Italienisch-deutsches

und

deutsch-italienisches

Wörterbuch.

Zweiten Theils zweiter Band,

von L bis Z.

KGL. STUD.
BIBLIOTHEK
LANDSHUT

136249116

Stadtl. Bibliothek Passau

L.

Lab, ſ. f. überhaupt, preſame, coagulo, preſura. von Kardendiſtel, preſame di fior di cardo. von Thieren, gaglio; preſame della lepre, del capretto, del vitello, &c.

Labberdan, ſ. m. baccalà, baccalare; naſello ſalato; merluzzo.

*Labbern, v. n. berlingare, ciarlare, cinguettare, &c.

Laben, v. a. rappigliare il latte, per mezzo del gaglio, o preſame; coagulare. ſich laben, coagularſi, rapprendersi, rappigliarſi. gelabte Milch, latte coagulato, rappreſo. zu ſüßem Käſe, ricotta.

Laben, v. a. ſtärken, erfriſchen, riſtorare, dar riſtoro, rifocillare, ricreare, confortare; rifrigerare. mit Speiſen, mit einem Trank laben, riſtorare uno con vivande, con una bevanda. ſich laben, riſtorarſi, prender riſtoro, rifocillarſi, ricrearſi, &c. einen Kranken laben, dare all'ammalato de' confortativi. einen hohen Grad des Vergnügens erwecken, rallegrare, ricreare, dilettare, ſollazzare. ſich an etwas laben, ricrearſi, dilettarſi, ſollazzarſi, prender ſollazzo di alcuna coſa. ich wollte ſein Herz nicht laben, non volli recargli queſto ſollazzo, diletto.

Labend, part. dilettoſo. ricreativo, confortante; confortativo, riſtorativo.

Laberdan, ſ. m. ſ. Labberdan.

Labet, adv. (la bête) im Spiel, marcio, poſta doppia. labet werden, (keinen Stich kriegen) perdere marcio. labet machen, far perdere marcio. nicht labet werden, (einen Stich kriegen) uſcir del marcio, campare, ſcampare del marcio. fig. labet ſeyn, eſſere ridotto al verde; eſſere per le frate, eſſere rovinato; eſſere conſumato, ſpolpato, fritto. Labetſpiel, ſorte di giuoco di carte.

Lebkuchen, ſ. m. ſ. Lebkuchen.

Labmagen, ſ. m. ventricolo, in cui ſi trova il gaglio.

Laboratorium, ſ. n. laboratorio, fonderìa.

Laboriren, v. n. lavorare in chimica; eſercitar la chimica; far operazioni chimiche. um Gold zu machen, ſoffiare; alchimizzare, &c.

Labſal, ſ. n. cibo o bevanda confortante, riſtorativa, rifocillante, refrigerante, deliziosa; refrigerio, riſtoro, conforto; delizia. ein friſcher Trunk iſt ein Labſal in der Hitze, una bevanda freſca è un refrigerio dell' arſione. fig ſollievo, conforto, conſolazione.

Labung, ſ. f. riſtoramento confortamento, rifrigerazione; dilettamento. it. für: Labſal, ſ.

Labyrinth, ſ. n. laberinto, labirinto. fig. laberinto, ginepraio, lecceto, intrigo, imbroglio, inviluppo.

Lachbar, adj. im Forſtweſen, da porerſene cavar la pece o la ragia, parlandoſi d'un pino.

Lachbaum, ſ. m. (— bäume) im Forſtweſen, albero ſegnato, che ſerve di limite del boſco.

Lache, ſ. f. (coll'a breve) im Forſtweſen, taglio, ſcortecciamento; ſcroſtatura, dibuccio d'albero, da ſervire di ſegno. it. per cavar la ragia del pino. eine Pfütze, pantano, acqua ſtagnante. eine Lache Blut, oder verſchüttetes Waſſer, un lago di ſangue, d'acqua. it. von: lachen, riſo, riſata. eine helle Lache aufſchlagen, fare uno ſcoppio di riſo, fare una riſata. die Lache nicht halten können, non poter ritenere le riſa. eine wunderliche Lache haben, avere un modo ſtrano di ridere.

Lächeln, v. n. ſorridere, ſogghignare, ghignare. ſ. n. ſorriſo, ghigno.

Lächelnd, part. ſorridente; che ſorride. adv. ſorridentemente; con ſorriſo; ſorridendo.

Lachen, v. a. im Forſtweſen, ſegnare un albero del boſco con tagli, o con ſcroſtatura. it. ſcortecciare un pino per cavarne la ragia.

Lachen, v. n. ridere. Thier, das lachen kann, animale riſibile. das Vermögen zu lachen, riſibilità. laut lachen, ghignazzare. auf jemand lachen, guardare uno ridendo, ghignando, ſorridendo. auf jemandes Unkoſten lachen, riderſi, farſi beffe di alcuno. aus vollem Halſe lachen, ſganaſciare dalle riſa, far le riſa graſſe, ſgangherare le maſcella per le riſa; ſgangaſciare. ſich zu Tode, ſich einen Buckel, ſich halb krank lachen, ſcoppiare dalle riſa. über etwas in das Fäuſtchen lachen, ghignare; provar un ſegreto piacere di qualche coſa. über nichts,

ridere agli Angioli. prov. man muß nicht zu zeitig lachen, ride bene chi ride l'ultimo. zu etwas lachen, riderſi; farſi beffe; burlarſi. er lacht dazu, egli ſe la ride. fig. die Fluren, ꝛc. lachen, ridono or per le piagge erbette e fiori; ridono i prati, &c. ſich freuen. er lacht über anderer Unglück, ride del male altrui.

Lachen, ſ. n. riſo. unmäßiges, ghignata, ſghignazzata. verzucktes, riſo ſardonico. er kann das Lachen nicht laſſen, egli non ſi può contener di ridere; non può tenere il riſo, &c.

Lachend, part. ridente. fig. anmuthig, ridente; ameno, vago, gradevole, giocondo. lachende Ausſicht, aſperto, veduta ridente. lachende Fluren, campi ridenti. lachende Erben, eredi collaterali. adv. ghignantemente, ridendo, con riſo.

Lachenknoblauch, ſ. m. camedrio, calamandrea, calamandrina; querciuola.

Lachenswerth, e lachenswürdig, adj. degno di riſo; ridicolo; dileggiabile.

Lacher, ſ. m. colui che ride, o che ride volentieri.

Lacherin, ſ. f. colei che ride.

Lächerlich, adj. ridicolo; ridicoloſo, ſchernevole. lächerlicher Menſch, uomo ridicoloſo. lächerliches Zeug, ridicoloſità, ridicoloſaggine, coſe ridicole, ſpropoſitate, &c. lächerlich machen, rendere ridicolo; porre in ridicolo; beffare; mettere in canzone. rec. renderſi ridicolo; far ridere di ſe; farſi canzonare. it. vogliolo di ridere. es iſt mir nicht lächerlich, non ho voglia di ridere. ein lächerliches Geſicht, viſo compoſto al riſo; volto ghignatore. adv. ridicoloſamente; goffamente.

Lächerlichkeit, ſ. f. ridicoloſità; coſa ridicola; coſa degna di ſcherno.

Lächern, v. n. es lächert mich, mi vien voglia di ridere; mi vien da ridere; ciò mi fa ridere; io me ne rido.

Lachhans, Lachnarr,) ſ. m. ghignatore; che fa le riſa graſſe, che ride ſconciamente; che ghigna; che ride agli Angioli.

Lachs, ſ. m. ſermone, ſalamone.

Lachsfang, ſ. m. (—fänge) peſca del ſermone. Lachswehr, ſteccata, ſteccato ne' fiumi per la peſca de' ſermoni.

Lachsforelle, Lachsfohre,) ſ. f. trota del colore e del ſapore del ſermone.

Lachſtein, ſ. m. ſ. Gränzſtein.

Lachtaube, ſ. f. tortora, tortorella dell' India, che colla voce imita il riſo.

Lachter, ſ. n. im Bergbaue, miſura di lunghezza, che fa circa cinque braccia di Toſcana. it. teſa, pertica. ſ. Klafter.

Lachterlatte, ſ. f. pertica di legno, che ſerve di miſura nelle miniere.

Lächzen, v. n. ſ. lechzen.

Lack, ſ. m. in der Malerey, lacca. rother Lack, lacca, color di lacca. Colombinlack, lacca colombina. Kugellack, lacca artificiale. Florentinerlack, lacca fiorentina. auf Holz, ꝛc. vernice. chineſiſcher vernice della Cina. Siegellack, ſ. ir. Lackviole, ſ.

Lackey, ſ. m. lacchè, ſtaffiere.

Lackfirniß, ſ. m. vernice.

Lackholz, ſ. n. pino alpeſtre.

Lackiren, v. n. vernicare, verniciare, invernicare; dar la vernice.

Lackirer, ſ. m. inverniciatore.

Lackirkunſt, ſ. f. l' arte di verniciare.

Lackirung, ſ. f. inverniciatura, il vernicare.

Lackmus, ſ. m. oricello.

Lackritz, ſ. m. ſ. Lakritze.

Lacktuck, ſ. m. ſ. Lattich.

Lackſtock, ſ. m. (—ſtocke) viola, pianta.

Lackviole, ſ. f. viola, fiore.

Lade, ſ. f. arca, caſſa. bey den Handwerkern, caſſa d' un Corpo d' artigiani die Lade des Bundes, l' Arca dell' Alleanza. in der Orgel, caſſone degli organi; portavento. Lade der Zähne, maſcella. Zahnlade der Pferde, ſtanghette; barre dove s' appoggia il morſo. auf dem Weberſtuhl, caſſa del telajo.

Lade, ſ. f. ſodo; terreno ſodo. aus der Lade reißen, diſſodare; rompere, lavorare un terreno.

Laden, ſ. m. der Krämer, ꝛc. bottega. einen Laden anlegen, ihn eingehen laſſen, mettere, aprire, chiuder bottega. die Waare darin, bottega; fondo di bottega. Fenſterladen, impoſta di fuori; paravento. wider die Sonne, perſiane.

Laden, v. a. (imperf. ich lud, part. geladen) caricare; por carico addoſſo o ſopra. einen Wagen, ein Schiff, caricar un carro; caricar un baſtimento, meterlo ſotto la carica. Flinten, ꝛc. caricar un' arma da fuoco. die Pumpe, caricar la tromba; farla prendere. eine Laſt, Bürde auf ſich, caricarſi d' un peſo; incaricarſi, addoſſarſi; accollarſi, &c. ir. etwas auf ſein Gewiſſen, aggravare la coſcienza di alcuna coſa. vor Gericht, chiamare in giudizio; citare. zur Hochzeit, invitare alle nozze, &c.

Ladendiener, ſ. m. giovine, garzone di bottega; fattore. eines Tuch- oder Wollenhändlers, marruffino.

Ladenfenſter, ſ. n. fineſtra della bottega.

Ladenflügel, ſ. m. ala dell' impoſta d' una fineſtra.

Ladenhüter, ſ. m. fig. cattiva mercanzía che non è di vendita.

Ladenjunge, ſ. m. ragazzo di bottega; fattoruzzo, fattorino.

Ladenmeiſter, ſ. m. colui che tien la caſſa del corpo degli artigiani.

Ladenthüre, f. f. porta della bottega, niedrige Ladenthüre, ſportello.
Ladenwächter, ſ. m. guardiólo.
Ladenzins, ſ. m. fitto di bottega.
Lader, ſ. m. caricatore.
Laderin, ſ. f. caricatrice.
Laderlohn, ſ. m. mercede, ſalario del caricatore. it. auf den Schiffen, mercede, paga per il ghindaggio.
Ladeſchaufel, ſ. f. cucchiara, cucchiaja de' Bombardieri.
Ladeſtock, ſ. m. (—ſtöcke) bacchetta d'archibugio, &c. zur Kanone, baſtone, col quale ſi carica il cannone.
Ladung, ſ. f. carica, carico. eines Schiffs, carico d'una nave; portata d'un baſtimento. eines Kahns, barcata. volle, halbe Ladung, carico intiero; mezzo carico. eines Gewehrs, carica d'un arma da fuoco. das Laden, caricamento, caricatura, il caricare.
Lady, ſ. f. Ladi.
Laff, adj. inſipido, ſvanito. ein laffer Wein, vino ſvanito. fig. laffe Reden, ciarle inſipide.
Laffe, ſ. m. arrogantello, petulante, impertinente; giovane goffo, arrogantuccio, proſontuoſello, ſoro; coglioncello, &c.
Läffeln, v. a. & n. bey einem Frauenzimmer, oder ein Frauenzimmer läffeln, far all'amore con una donna; vagheggiarla, &c. der gerne läffelt, donnaiuolo, civettone, damerino.
Laffette, ſ. f. ſ. Lavette.
Läge, adj. ſ. Lege.
Lage, ſ. f. ſituazione, poſto, ſito, poſitura. Garten in ſchöner Lage, giardino, che ha bell'eſpoſizione, bel ſito. eine Lage geben, ſituare. der Erdkugel die rechte Lage geben, orientare il globo. die rechte Lage geben, aſſettare. ſich in die rechte Lage bringen, im Bette, ꝛc. aſſettarſi nel letto. fig. ſituazione, ſtato degli affari, faccia, aſpetto d'eſſi. es giebt viele, denen ihre Lage in der Welt mißfällt, molti ſono mal contenti della loro ſorte. Schicht, ſtrato. eine Lage Sand, Steine, ꝛc. uno ſtrato di rena, di pietre, &c. bey den Buchhändlern, eine Lage Bogen, quaderno, quinterno. eine Lage Nudeln, und eine Lage Käſe, un ſuolo di maccaroni, e un ſuolo di cacio. bey den Malern, mano di colore. im Seeweſen, bordata. dem Feind die Lage geben, mandare una bordata al nimico.
Lägel, ſ. n. carratello, bariletto, barile.
Lager, ſ. n. campo. ein Lager beziehen, porſi a campo; accamparſi; campeggiare, &c. das Lager aufheben, decampare. fliegendes Lager, campo volante. Ort, ſich zu legen, giacitojo; covile, letto. ſein Lager verlaſſen, uſcir del covile; uſcir del letto. die Art zu liegen, giacitura; modo di giacere. fam. zum Lager kommen; von ſeinem Lager aufkommen, cader infermo; uſcir di malattía, &c. der Thiere, in der Erde, covo, covile, covacciolo, tana, &c. der Haſe im Lager, lepre al covo. aus dem Lager treiben, ſcovar la fiera; levarla. im Fechten, guardia. Waarenlager, fondaco, magazzino. Lagerbaum, trave, toppo. unter den Fäſſern, ſedili, ſoſtegni, ſopra i quali ſi poſano le botti. vielen Wein auf dem Lager haben, aver molto vino nella cantina. das Lager, der Satz des Weins, ſedimento, feccia del vino. des Oels, morchia. einen Stamm aufs Lager bringen, zum Abbinden, metter un pezzo di legname ſul cavalletto, nel toppo, ſulla pietica, per lavorarlo.
Lager, adj. vom Getreide auf dem Felde, biade allettate, abbattute. der Regen, Hagel machen das Getreide lager, la pioggia, la grandine allettano, abbattono le biade. lager werden, ricadere; non ſi ſoſtener ritto il grano.
Lagerbaum, ſ. m. (—bäume) ſ. Lager.
Lagerbier, ſ. n. birra di conſerva.
Lagerbuch, ſ. n. (—bücher) cataſtro, cataſto.
Lagerfieber, ſ. n. febbre caſtrenſe.
Lagergeld, ſ. n. fitto, ciò che ſi paga per il luogo di conſerva, it. diritto, gabella di fondaco, di dogana.
Lagerhaus, ſ. n. (—häuſer) fondaco; dogana.
Lagerholz, ſ. n. trave, toppo, ſedile, ſoſtegno, &c.
Lagerkrankheit, ſ. f. malattía caſtrenſe.
Lagerkrone, ſ. f. corona caſtrenſe.
Lagern, v. a. lager machen, das Getreide, allettare, abbattere, abbaſſare, ſpianare a terra, come fanno la pioggia, e'l vento le biade. das Korn lagert ſich, le biade s'allettano, ſi ſpianano per terra. lagern, act. eine Armee, accampare, mettere in campo. ſich lagern, eine Armee, accamparſi; porſi a campo; attendarſi; campeggiare; por campo. von Thieren, accovacciarſi; covigliarſi; entrare nel covo, &c.
Lagerobſt, ſ. n. frutte che ſi conſervano gran tempo.
Lagerruhr, ſ. f. diſenteria caſtrenſe.
Lagerſtatt, e Lägerſtätte, ſ. f. covile, letto; luogo ov' altri ſi mette a giacere.
Lagerſtock, ſ. m. (—ſtöcke) alveare coricato per la ſua lunghezza.
Lagerung, ſ. f. der Armee, accampamento; attendamento; il campeggiare, l'accampare.
Lagerwein, ſ. m. vino, che ſi conſerva nella cantina.

Lagerwuchs, ſ. m. rigoglio delle biade, onde ſi allettano.
Lagerzins, ſ. m. ſ. Lagergeld.
Lahm, adj. in enger Bedeutung, zoppo. an welchem Gliede es auch ſey, ciotto, ſtorpiato, ſtroppiato, ſtroppio, ſtorpio, impedito di alcun membro. am Fuß, zoppo, azzoppato, zoppicante; ranco. etwas lahm, zoppetto. ſehr lahm, zoppaccio. lahm in Hüften, ſciancato. in der Seite lahm, fiancato. an allen Gliedern lahm, contratto, rattrappito. an einem Fuß, an einer Hand, ꝛc. lahm, zoppo di un piede, ſtroppiato di una mano. krumm und lahm, ſghembo e zoppo. lahm gehen, andar zoppo, zoppicone, zoppiconi, zoppicare. lahm werden, azzoppare, divenir zoppo. lahm machen, azzoppare, rendere zoppo. einen krumm und lahm ſchlagen, azzoppare uno, rompere le oſſa colle baſtonate fig. ſimilitudine che zoppica; le ſue voglie al ben fare non ſon mai zoppe; l'animo è pronto, ma il potere è zoppo. der Stuhl iſt lahm an einem Fuße, la ſedia è zoppa d'un piede. adv. a piè zoppo; zoppicone, zoppiconi; ſtroppiatamente.
Lähme, ſ. f. ſtroppiatura, ſtorpiatura, l'eſſere ſtroppiato, zoppo, ſciancato. it. apopleſſia, paraliſia.
Lähmen, v. a ſtorpiare, ſtroppiare; guaſtar le membra. it. rattrappire.
Lähmung, ſ. f. ſtorpiamento, ſtroppiamento, ſtroppiatura, ſtorpiatura. aller Theile unter dem Halſe, parapleſſia. it. ſ. Lähme.
Lahn, ſ. m. filo d'oro o d'argento, ſchiacciato.
Lähne, ſ. f. lähnen, v. a. ſ. Lehne, lehnen.
Laib, ſ. m. pane intiero; pan groſſo.
Laich, ſ. n. fregolo; uova di peſci gettate nella fregola.
Laiche, ſ. f. fregola, frega.
Laichen, v. n. fregare; ander in fregola.
Laichzeit, ſ. f. il tempo della fregola, del gettar l'uova.
Laie, ſ. f. ſ. Lage.
Lake, ſ. f. ſalamoja.
Laken, ſ. n. (Niederſächſiſch) panno lino, o panno lano. Bettlaken, lenzuolo. Tiſchlaken, tovaglia.
Lakoniſch, adj. und adv. laconico, laconicamente. laconizzare, lakoniſch, kurz und nachdrücklich ſprechen, oder ſchreiben.
Lakritze, ſ. f. regolizia, liquirizia. Lakritzenſaft, ſugo di regolizia.
Lallen, v. n. balbettare, parlando d'un bambino. fig. balbettare; eſprimere imperfettamente.
Lallen, ſ. n. il balbettare de' bambini.
Lambertsnuß, ſ. f. (—nüſſe) avellana; nocciuola della Lombardia.
Lambri, ſ. f. (franc. lambris) fregio; ornamento che ricorre intorno alle ſtanze.
Lamentieren, v. n. lamentarſi; far lamento; rammaricarſi, guajolare. it. ſ. n. lamentazione, lamentato, &c.
Lamenten, ſ. pl. fam. lamenti, lai, querimonie.
Lami, ſ. n. guaio, guai. es wird ein Lami daraus entſtehen, es wird ſich mit einem Lami endigen, es wird auf ein Lami ausgehen, ne naſceranno de' guai, ſi finirà, terminerà in guai.
Lamm, ſ. n. (Lämmer) agnello; pecorino. dürres, ſchlechtes, agnellaccio. vom Lamm, agnellino; agnino; d'agnello. das Oſterlamm, ſ. it. das Lamm Gottes, l'Agnello di Dio. im Wachs, agnusdei, agnusdeo. es iſt ein Lamm; ſie ſind geduldig wie die Lämmer, è un agnello; ſono quieti, dolci, manſueti come agnelli.
Lämmchen, ſ. n. agnelletto, agnellino; agnelluccio; agnelletta, agnellina.
Lammen, v. n. far un agnello. das Schaf hat gelammt, la pecora ha figliolato.
Lammerbraten, Lämmerbraten, ſ. m. ſ. Lendenbraten.
Lämmergeyer, ſ. m. aquila alpeſtre, della ſpecie più grande.
Lämmerjunge, ſ. m. garzone, che paſcola gli agnelli.
Lämmerſchwanz, ſ. m. coda d'agnello.
Lammfell, ſ. n. pelle agnellina. Lammfelle mit der Wolle, pelli agnelline colla lana.
Lammfleiſch, ſ. n. carne d'agnello; dell' agnello.
Lammnetz, ſ. n. ſtrigolo d'agnello.
Lammsbraten, ſ. m. dell'agnello arroſtito.
Lammsgeſchlink, ſ. n. frattaglie d'agnello.
Lammskopf, ſ. m. (—köpfe) teſta d'agnello.
Lammsviertel, ſ. n. un quarto, o quartiere d'agnello.
Lammwolle, ſ. f. agnellina; lana d'agnello; lana agnellina. Tuch von Lammwolle, panno agnellino, di lana d'agnello.
Lammzeit, ſ. f. ſtagione, in cui figliolano le pecore.
Lamonerholz, ſ. n. ſ. Allerheiligenholz.
Lämpchen, ſ. n. lucernuzza, lumicino.
Lampe, ſ. m. nome che ſi dà alla lepre nelle antiche favole.
Lampe, ſ. f. lampada, lampade, lampana, lucerna. die das Oel bey aller Wendung hält, lucerna di Cardano. Lampe voll Oel, lucernata d'oglio. hängende Lampe, lampada di chieſa.
Lampendocht, ſ. m. lucignolo della lampada.
Lampendrath, ſ. m. ago, ſtuzzicatojo della lucerna.
Lampenfeuer, ſ. n. fuoco di lucerna.
Lampenleute, ſ. pl. di Lampenmann, ſ.
Lampenmacher, ſ. m. lampanajo; colui che fa le lampane.

Lampenmann, Lampenputzer, s. m. colui che è proposto ad accendere le lanterne d'una città.

Lampenring, s. m. piattello di lampada.

Lampenröhre, Lampenschnauze, s. f. s. Lampentülle.

Lampenschwarz, s. n. nero di fummo della lampada.

Lampenstock, s. m. (—stöcke) lucerniere; piè d'una lucerna.

Lampentülle, s. f. luminello.

Lampenträger, s. m. lampadifero; che porta lampada.

Lampertsnuß, s. f. s. Lambertsnuß.

Lamprete, s. f. lampreda. kleine, lampredotto.

Lancette, s. f. s. Lanzette.

Land, s. n. (Länder) der feste Theil der Erdkugel, terra. festes Land, terra ferma, continente. zu Lande reisen, viaggiar per terra. Land sehen, veder terra. an das Land fahren, kommen, gehen, approdare, pigliar terra; scendere in terra. von dem Lande stoßen, andare in alto mare, salpare, discostarsi da terra. was mitten, oder tief im Lande liegt, mediterraneo; situato dentro terra. Land, in Beziehung auf den Ackerbau, terra, terreno, suolo. tragbares, urbares Land, terra campia. fettes, fruchtbares, mageres, steiniges Land, terreno, terra grassa, fertile, magra, sassosa. Weitzenland, Gartenland, terreno, terra da grano, da giardino. das Land bauen, coltivare la terra. flaches Land, campagna piana, pianura, paese piano. ein Stück Land, campo, pezzo di terreno. keine Hand breit Land haben, non avere un palmo di terra. ausgegrabenes Land, terra scavata — Land, im Gegensatze der Stadt, campagna. auf das Land gehen, ziehen, andare alla campagna, andare a stare alla campagna, andare in villa. auf dem Lande zur Lust sich aufhalten, villeggiare, stare in villa. der auf dem Lande wohnt, campagnuolo, campajuolo. Land, ein bewohnter Theil der Erdfläche, paese, contrada, regione, provincia, stato. ein bevölkertes Land, paese popolato, ricco d'abitanti. ein Schlaraffenland, überaus glückliches Land, paese di cuccagna, di bengodi. das heilige Land, terra santa. über Land reisen, gehen, andare fuori del paese, fare un viaggio fuori del paese. die Oesterreichischen Erbländer, i paesi, gli stati ereditarj della casa d'Austria. entfernte Länder, contrade, paesi, regioni lontane. in ein anderes Land gehen, mutar paese, cielo. des Landes verweisen, esiliare. das Land räumen müssen, essere esiliato. hier zu Lande, in questo paese. um Land und Leute kommen, perdere i suoi stati. Land und Leute sehen, veder vari paesi e nazioni. das ganze Land trauert über den Tod des Kaisers, tutto il paese, tutti gli abitanti del paese piagnono, la morte dell'imperatore.

Landadel, s. m. la nobiltà di campagna.

Landarbeit, s. f. il lavoreccio della terra; lavoro villereccio, &c.

Landarbeiter, s. m. coltivatore. &c.

Landausschuß, s. m. s. Landmiliz.

Landbau, s. m. agricoltura, coltura de' campi, bifolcheria.

Landbaumeister, s. m. soprintendente alle fabbriche della provincia.

Landbeschreibung, s. f. corografía; descrizion d'un paese.

Landbetrüger, s. m. impostore, ingannatore solenne, &c.

Landbettler, s. m. birbone; birba; vagabondo; che va baronando; che batte la calcosa, &c.

Landbote, s. m. in Polen, deputato d'una provincia nella Pollonia.

Landbräuchlich, adj. s. landüblich.

Ländchen, s. n. paesello; piccolo paese.

Landdrost, s. m. s. Landvogt.

Landedelmann, s. m. Gentiluomo di campagna.

Landen, v. n. prendere, o pigliar terra; approdare alla terra: scendere, o smontare in terra — sbarcare. Ort, wo man landen kann, sbarcatoio.

Landenge, s. f. istmo, lingua di terra tra due mari.

Länderey, s. f. campi, terreni, campagne; pezzi di terreno; poderi; possessioni campestri, &c.

Landesart, s. f. costume, usanza pel paese, della nazione.

Landesfürst, Landesherr, s. m. il Principe regnante d'un paese; il Signore del paese.

Landesherrlich, adj. del Signore del paese, del Principe regnante; del Sovrano.

Landesherrschaft, s. f. il Principe, il Signore del paese, e la casa del Signor regnante d'un paese.

Landesmatrikul, s. f. Registro pubblico delle possessioni della nobiltà d'un paese.

Landesmutter, s. f. Madre della patria.

Landesmütterlich, adj & adv. di Madre della patria; da madre della patria.

Landesobrigkeit, s. f. principe; tribunal supremo d'un paese.

Landesprodukt, s. n. prodotto del paese.

Landesregierung, s. f. governo d'un paese; collegio supremo del governo.

Landesschuld, s. f. debito d'un paese.

Landesschule, s. f. ginnasio, scuola provinciale.

Landessprache, s. f lingua, linguaggio del paese; lingua volgare.

Landesvater, s. m. Padre della patria.

Landesväterlich, adj. di Padre della patria, da padre della patria.
Landesverweiſung, ſ. f. eſilio, bando.
Landfabrik, ſ. f. fabbrica, manifattura del paeſe.
Landfahrer, ſ. m. ſ. Landſtreicher.
Landfieber, ſ. n. febbre epidemica, che travaglia tutt'un paeſe. it. febbre di campagna.
Landflüchtig, adj. fuggitivo; ſcacciato della patria; eſiliato. landflüchtig werden, ſbrattare, votare il paeſe; fuggire del paeſe, della patria, &c.
Landfolge, ſ. f. dovere de' ſudditi di aſſiſtere perſonalmente il padron del loro territorio ne' pubblici biſogni.
Landfräulein, ſ. n. Damigella di Campagna, uſata alla campagna, allevata in campagna.
Landfriede, ſ. m. la pubblica ſicurezza, pubblica tranquillità d'uno ſtato. den Landfrieden brechen, turbare la pubblica tranquillità. fig. e prov. dem Landfrieden nicht trauen, ſtar coll' occhio alla penna; guardarſi; diffidare, e cautelarſi, &c. it. legge fatta nell' anno 1495 nella dieta imperiale dì Vormazia dall' imperatore, e dagli ſtati d'impero, che ſeveramente proibiſce le fede in tutti i paeſi dell' impero. ſ. Profanfriede.
Landgeiſtlicher, ſ. m. prete, parroco di campagna.
Landgericht, ſ. n. tribunale ſupremo, a cui ſon ſottopoſte le perſone privilegiate d'una provincia.
Landgewächs, ſ. n. piante, frutti del paeſe; ciò che creſce nel paeſe.
Landgraben, ſ. m. (— gräben) foſſato, che ſepara un paeſe da un altro.
Landgraf, ſ. m. Langravio.
Landgräfin, ſ. f. la Moglie del Langravio.
Landgräflich, adj. di Langravio, da Langravio.
Landgrafſchaft, ſ. f. Langraviato.
Landgränze, ſ. f. il confine d' un paeſe.
Landgut, ſ. n. tenuta. ein kleines Landgut, das nur einen Bauer ernährt, podere. mit einer bequemen Wohnung für den Herrn, villa. dieſe Wohnung ſelbſt, villa. ein ſtarkes Bauergut, poderone. ein ſchlechtes, poderaccio. reich an Landgütern, che ha gran poderi, gran tenute; ricco di poſſeſſioni camperecce, &c.
Landgütchen, ſ. n. piccola tenuta; poderetto, poderino, poderuzzo, villetta, villicciuola.
Landhandel, ſ. m. traffico, commercio di terra.
Landhauptmann, ſ. m. Capitano d'una Provincia.
Landhaus, ſ. n. (— häuſer) villa. kleines, villetta, villicciuola. it. ſ. Landſchaftshaus.
Landhirſch, ſ. m. cervo, che ama il paeſe piano.
Landjägerey, ſ. f. tutt' il corpo de' cacciatori d'una provincia.
Landjägermeiſter, ſ. m. capocaccia; cacciator maggiore del paeſe.
Landjunker, ſ. m. Gentiluomo di campagna, di rozzi coſtumi.
Landkarte, ſ. f. mappa, carta geografica. von der ganzen Erde, mappamondo. Landkartenmaler, miniatore di carte geografiche. Landkartenſtein, ſ. m. in der Mineralogie, marmo paeſino.
Landkirche, ſ. f. chieſa di campagna.
Landknecht, ſ. m. ſergente, meſſo, birro del contado.
Landkrämer, ſ. m. merciajuolo, o mercanruzzo di campagna, di villaggio.
Landkrankheit, ſ. f. contagio, che infeſta tutto il paeſe. it. malattía propria di campagna, de' campagnuoli.
Landkrokodill, ſ. n. ſerpe quadrupedo dell' Indie orientali, che campa fuori dell' acqua.
Landkündig, adj. notorio, pubblico, noto a tutto il paeſe.
Landkutſche, ſ. f. carro coperto; ſorta di cocchio, di vettura pubblica per uſo de' viaggianti.
Landläufer, ſ. m. vagabondo; che va a zonzo per il paeſe, girone. it. Landſtreicher, ſ.
Landläufig, adj. errante, vagante, girovago, ramingo. landläufig werden, andare ramingo, vagabondare, vagare, andar vagando per il paeſe. it. landläufige Münze, moneta corrente, che ha corſo. it. landüblich, ſ.
Landleben, ſ. n. vita campeſtre, ruſtica, &c.
Landleute, ſ. pl. gente di campagna; campagnuoli; contadini.
Ländlich, adj. dem Lande gemäß, campereccio, camporeccio, villereccio, ruſticale, contadineſco, ruſtico, villeſco. ländliche Ausſicht, veduta villereccia, campereccia, di campagna. eine ländliche Mahlzeit, paſto da campagna, ſemplice, villereccio. ländliche Sitten, coſtumi villerecci, camperecci, villeſchi, ruſticali, ruſticani. die ländliche Flöte, ruſtica ſampogna. ländlicher Bau, opera ruſtica. prov. ländlich ſittlich, tanti paeſi tante uſanze; ogni paeſe ha i ſuoi coſtumi, le ſue mode, le ſue fogge. it. adv. ruſticamente; alla ruſtica, alla villeſca, a modo di campagna.
Landluſt, ſ. f. piaceri, diletto, diporto villereccio. ſie genießen, villeggiare; ſtar in villa a diporto.
Landmacht, ſ. f. truppe, milizie, che ſervono per terra.
Landmann, ſ. m. (— leute) uomo di campagna; campagnuolo; contadino.

Landmark, f. f. confine del paese.
Landmaus, f. f. topo di campagna, campagnuolo.
Landmesser, f. m. agrimensore.
Landmeßkunst, f. f. agrimensura.
Landmiliz, f. f. milizie paesane, bande.
Landmilizer, f. m. miliziotto.
Landmünze, f. f. moneta del paese.
Landpfarre, f. f. parrochia, cura di campagna.
Landpfarrer, f. m. parroco, curato di campagna.
Landpfleger, f. m. prefetto di provincia; governatore.
Landplage, f. f. calamità, disgrazia pubblica, comune.
Landpriester, f. m. curato di campagna.
Landprodukt, f. n. prodotto di campagna, del paese.
Landrath, f. m. Consigliere Provinciale.
Landrecht, f. n. leggi del paese; gius provinciale.
Landregen, f. m. pioggia generale, pioggia che si stende sopra il paese intiero.
Landrentmeister, f. m. tresoriere provinciale.
Landrichter, f. m. giudice del contado.
Landruthe, f. f. pertica, tesa degli agrimensori.
Landsaß, f. m. Signore d'un fendo, che non rileva immediatamente dall'impero.
Landschaft, f. f. provincia. (die Landstände) gli stati provinciali. die Landschaft zusammen berufen, adunare gli stati della provincia — eine Gegend auf dem Lande, contrada, contorni. eine schöne, reitzende Landschaft, bella contrada, bei, ridenti contorni — ein Gemälde, welches eine solche Landschaft vorstellt, paese, paesetto. Landschaftmaler, pittore di paesetti, paesista.
Landschaftlich, adj. appartenente agli stati d'una provincia.
Landschaftmaler, f. m. paesista, dipintore, di paesi, di paesetti.
Landschaftscasse, f. f. Cassa degli stati provinciali.
Landschaftshaus, f. n. (— häuser) casa ove s'adunano gli stati provinciali.
Landscheide, f. f. confine, limiti, termini del paese, della provincia.
Landschneider, f. m. quegli che soprintende ai limiti d'un paese.
Landschreiber, f. m. Cancelliere del Tribunale d'un contado.
Landschreiberey, f. f. Cancellería del Tribunale del contado.
Landschule, f. f. scuola del contado. s. Landesschule.
Landsee, f. m. lago, laco. großer, lagone. kleiner, laghetto.
Landseil, f. n. misura agraria di Boemia, che fa 32 braccia di Praga.
Landseuche, f. f. contagio, che infesta tutt' un paese.
Landsgebrauch, f. m. usanza del paese. prov. man muß sich nach den Landsgebräuchen richten, paese, che vai, usa che truovi.
Landsgesetze, f. pl. leggi d'un paese.
Landskind, f. n. (—kinder) nativo, naturale del paese; paesano. was seyd ihr für ein Landskind? di che paese siete voi?
Landsitz, f. m. casa, magione, abitazione d'un signore in campagna; castello.
Landsknecht, f. m. weiland ein deutscher Soldat zu Fuß, lanzo, lanzichenecco. prov. wie ein Landsknecht fluchen, bestemmiare come un giuocatore. it. specie di giuoco di carte nella Francia.
Landsleute, f. pl. compatriotti, paesani.
Landsmann, f. m. (— leute) compatriotta, compatriotto, paesano.
Landsmännin, f. f. paesana, compatriotta.
Landsmannschaft, f. f. l'esser compatriotti. it. corpo de' compatriotti in certa università.
Landspitze, f. f. lingua di terra.
Landstadt, f. f. città provinciale, di provincia. it. città municipale.
Landstand, f. m. (— stände) uno degli stati provinciali. die Landstände, gli stati provinciali.
Landsterben, f. n. mortalità; moría; contagio, peste.
Landsteuer, f. f. tributo, censo, &c.
Landstraße, f. f. strada maestra, reale.
Landstreicher, f. m. vagabondo; birba; birbone; paltone, &c.
Landstrich, f. m. tratto di paese.
Landstube, f. f. curia, tribunale, dove si giudicano le cause del contado.
Landsuchung, f. f. perquisizione giudiziale che si fa per tutto il paese.
Landtafel, f. f. s. Landesmatrikul.
Landtag, f. m. Dieta; Assemblea generale degli stati provinciali.
Landtrauer, f. f. lutto, doglia di tutto un paese.
Landtuch, f. n. panno del paese.
Landüblich, adj. che e usitato, ricevuto in un paese. landübliche Zinsen, interessi leciti, permessi secondo gli statuti del paese.
Landverderber, f. m. destruttore, desolatore del paese; peste pubblica; flagello.
Landverderblich, adj. pernizioso, esiziale, funesto al paese intiero.
Landung, f. f. sbarco, sbarcamento. feindliche, sbarco di truppe nemiche, invasione dalla parte del mare.
Landvogt, f. m. governatore della provincia; podestà, capitano, vicario; giudice, giusdicente, giustiziere del paese.
Landvogtey, f. f. carica di governatore della provincia; capitanato, vicariato,

giuſtizierato. it. diſtretto della giurisdizione d' un governatore, capitano, giuſtiziere, &c. giuſtizierato.

Landvolk, ſ. n. popolo del contado; gente di campagna, &c.

Landwaare, ſ. f. mercanzía del paeſe.

Landwärts, adv. verſo terra, verſo la coſta.

Landwehre, ſ. f. propugnacolo, forte, fortezza, foſſi, e qualſiſia fortificazione ne' confini del paeſe, in difeſa di eſſo.

Landwein, ſ. m. vino del paeſe.

Landwind, ſ. m. vento, che tira dalla parte di terra.

Landwirth, ſ. m. oſte, bettoliere, tavernajo di campagna. it. economo, faccendiere di campagna.

Landwirthſchaft, ſ. f. economia rurale, villereccia.

Landwolle, ſ. f. lana del paeſe.

Lang, adj. & adv. lungo. etwas lang, lunghetto; alquanto lungo. langes Kleid, veſte lunga. zehn Ellen lang, lungo dieci braccia, della lunghezza di dieci braccia. Armslang, Handlang, Ellenlang, lungo un braccio, una mano, un braccio. um eine ganze Elle länger, più lungo un braccio. lange Reiſen, lunghi viaggi, viaggi di lungo corſo. lang, der Länge nach legen, metter la coſa per il lungo, o per la lunghezza. den längſten Weg nehmen, andar per la più lunga. lange Brühe, ec. brodo lungo, e ſimili. auf die lange Bank ſchieben, mandare in lungo, tirare in lungo; andar alla lunga, &c. lang von Statur, lungo della perſona, grande, di ſtatura grande. lang und hager, ſpilungone, ſpilungona, ſperticaro, lungo come una pertica. lange Zeit, lungo tempo. Tage, Jahre lang, giorni, anni intieri. die Woche iſt ſieben Tage lang, la ſettimana è compoſta di ſette giorni. drey Tage lang, tre giorni, per tre giorni. ſie ſangen eine Stunde lang, cantarono un'ora. ein ſtundenlanges Gebet, orazione d'un'ora, di più ore. Lebenslang, vita durante, per tutto il tempo della vita. die Tage ſind lang, i giorni ſono lunghi. die Tage werden länger, i giorni s'allungano. die Zeit wird mir lang, io m'annojo. lange Jahre, molti anni. lange Weile, noja, tedio. lange Weile haben, annojarſi. ſich die lange Weile vertreiben, paſſar la noja, divertirſi. etwas für die lange Weile thun, fare checcheſſia per paſſar la noja; it. operare in vano. ein langes und breites daherſchwatzen, far lunghe ciarle. adv. lungamente; lungo tempo; gran tempo; per lungo ſpazio di tempo. über lang oder kurz, preſto, o tardi.

Langärmig, adj. che ha le bruccia lunghe.

Langbaum, ſ. m. timone.

Langbein, ſ. n. fuſeragnolo, ſpilungone.

Langbeinig, adj. che ha lunghe le gambe, gambuto.

Lange, adv. nur von der Zeit, lungamente, lungo tempo, gran tempo. es iſt ſchon lange her, daß ec. è un pezzo, un pezzo fà, è gran tempo, che &c. wie lange iſt es? quanto tempo è? quanto è? ich bin ſchon lange hier, è un pezzo, che ſon quì. du machſt mir es zu lange, indugiate troppo, la menate troppo in lungo. ſo lange als ich lebe, finche vivo. ſo lange Sie wollen, quanto vorrà. ich werde ſo lange hier bleiben, bis er wiederkommt, reſterò quì, finche ritorna. ſo lange und nicht länger, fin quì e non più oltre, tanto e non più. je länger, je lieber, più lungo meglio è; più che dura, meglio è. auf das längſte, per il più lungo. das wird zu lange, ciò dura troppo. was fragen Sie lange? perchè perde il tempo colle domande? perche ſtà a domandare? ich werde dich nicht lange fragen, non ſtarò a domandarti. er iſt lange nicht ſo gelehrt als Leibnitz, manca aſſai, ch' egli ſia dotto quanto Leibnizio. er iſt noch lange kein Newton, ci vuole ancora di molto, ch' egli uguagli Neuron. ihr gebt mir eure Tochter lange noch, non ſicuro, che m'accorderete la voſtra figliuola. wenn ich lange hingehe, ſo finde ich ihn doch nicht zu Hauſe, per quanto io ci vada, ſon ſicuro di non ritrovarlo in caſa. ewig lange machen, non venir mai alla concluſione, non finir mai. er wird es nicht lange mehr machen, egli è al verde. auf wie lange? fino a quando, per quanto tempo? wie lange wirſt du mich noch plagen? fino a quando mi ſtarai a tormentare?

Länge, ſ. f. lunghezza. it. in der Länge und Breite, in lungo e in largo. in der Länge, nach der Länge, in lunghezza; per il lungo. in die Länge, alla lunga; a lungo andare; col tempo. etwas in die Länge ſpielen, menare una coſa in lungo. prov. die Länge hat die Schwere, alla lunga i piccoli peſi gravano. in der Geographie, longitudine.

Langen, v. a. porgere, dare, recare, preſentare. etwas aus der Kaſſe, ec. cavar qualche coſa dalla caſſa, &c. it. ich kann nicht ſo weit langen, quella coſa è troppo lontana, non poſſo arrivarla. bis dahin, ſtenderſi, andare, arrivare fin al tal luogo. das Tuch langet nicht, tanto panno non baſta.

Längenmaaß, ſ. n. miſura andante.

Längenmeſſung, ſ. f. longimetría.

Längenzirkel, ſ. pl. circoli di longitudine.

Langeweile, ſ. f. noja, tedio. ſ. Weile.

Langfüßig, adj. che ha piedi lunghi; con piedi lunghi.
Langhälsig, adj. collilungo; che ha lungo collo.
Langhändig, adj. che ha lunghe mani.
Langhärig, adj. che ha lungo pelo; con pelo lungo. it. von Menſchen, che ha lunghi capegli; capelluto, zazzeruto, &c.
Langhörnig, adj. che ha corna lunghe; con corna lunghe.
Langhöſig, adj. che ha calzoni lunghi.
Langjährig, adj. di lunghi anni.
Langlebend, adj. che vive lungamente.
Länglich, adj. lunghetto; alquanto lungo; e bislungo; oblongo; allungato.
Langmuth, ſ. f. longanimità, tolleranza, ſofferenza, clemenza.
Langmüthig, adj. che ha longanimità; ſofferente, lunganimo, &c. it. adv. con longanimità, &c.
Langmüthigkeit, ſ. f. ſ. Langmuth.
Langnaſe, ſ. m. uomo che ha naſo lungo.
Langnäſig, adj. naſuto; che ha naſo lungo.
Langohr, ſ. m. animale orecchiuto. (ſcherz.) ciuco, aſino, aſinello. prov. ein Eſel ſchilt den andern ein Langohr, la padella dice al pajuolo fatti in là che tu mi tigni.
Langöhrig, adj. che ha lunghi orecchi; orecchiuto.
Langſam, adj. lento, tardo. langſam zum Zorn, ꝛc. tardo all'ira, ad andare in collera. ein langſamer Gang, paſſo lento. langſam in ſeinen Entſchließungen, lungo, irreſoluto. in ſeinen Handlungen, tardo, lento. it. adv. lentamente; piano, adagio; con lentezza; ſenza fretta. langſam gehen, camminar a pian paſſo, lentamente; andare a paſſi lenti, a paſſi di formica, di teſtuggine. wer langſam geht, kommt am weiteſten, chi va piano va lontano. ſehr langſam, pian piano.
Langſamkeit, ſ. f. lentezza, tardità, tardezza, pigrizia, lunghezza, indugio, tardanza. fig. des Verſtandes, tardità d'ingegno.
Langſchattig, adj. ombrilungo; che forma lunga ombra.
Langſchläfer, ſ. m. dormiglione.
Langſchnäblig, adj. che ha lungo becco.
Langſchnauzig adj. che ha il muſo allungato. von Gefäßen, con beccuccio lungo.
Langſchwänzig, adj. che ha coda lunga. langſchwänzige Meiſe, codilungo.
Längſt, adv. vorlängſt, già gran pezzo fà; già da gran tempo, &c. praep. längſt, lungo; raſente; accoſto; a randa a randa; lunghesſo. längſt dem Fluſſe, lungo, raſente il fiume.
Längſtens, adv. al più tardi. ich kehre längſtens morgen zurück, al più tardi ritornerò domani.
Langſtielig, adj. von Birnen, ꝛc. con gambo, coh picciuolo lungo. it. vom Beil, ꝛc. con manico lungo.
Langweilig, adj. lungo, nojoſo, ſtucchevole, &c. langweilig Zeug, lunghiera; lungagnola; diſcorſo lungo, proliſſo, nojoſo; ſeccature. it. adv. nojoſamente &c.
Langweiligkeit, ſ. f. lunghezza, lentezza, indugio, tardità, tardanza; noja.
Langwierig, adj. lungo; che dura lungamente, per lungo tempo; di gran tempo.
Langwierigkeit, ſ. f. lunga durazione; gran durazione; lunghezza di tempo; diuturnità.
Lanterne, ſ. f. ſ. Laterne.
Lanze, ſ. f. lancia, bigordo, bagordo, aſta. der Griff an der Lanze, impugnatura. it. Lanzette, ſ.
Lanzenförmig, adj. in der Naturgeſchichte, lanciolato.
Lanzenreiter, ſ. m. Lancia; Cavaliere armato di lancia.
Lanzenſpitze, ſ. f. punta della lancia; drappella.
Lanzenſchütz, ſ. m. lanciatore; lancioniere; tirator di lancia.
Lanzenſtich, Lanzenſtoß, ſ. m. lanciata; colpo, o percoſſa di lancia.
Lanzette, ſ. f. lancetta, lanciuola.
Lanzknecht, (Schweizergardiſt zu Rom) ſ. m. lanzo, ſvizzero. tüchtig ſaufen können, bevere come un lanzo.
Lappländer, ſ. m. Lapponeſe. it. uomo cencioſo; che ha laceri i panni; malveſtito.
Lapp, adj. vizzo, floſcio, molle. it. lappes Tuch, ꝛc. panno debole, e lente, che non è fitto.
Lappe, ſ. m. ſ. Laffe.
Lappalie, ſ. f. lappola; coſa da nulla; baja; bagatella, bazzecola, bazzicatura, giammengola, carabattola, fraſcheria, fanfalucca, chiappola, inezia. ſich mit Lappalien abgeben, attendere a fanfalucche; chicchirillare, &c.
Läppchen, ſ. n. brandellino; piccolo brano, brandello, ſtrambello.
Lappen, ſ. m. brano, brandello, ſtrambello, ſtraccio. der Lappen, oder das Läppchen des Ohrs, punta dell' orecchio. an der Leber, lobo. der Hähne, bargiglione, bargiglio. durch die Lappen gehen, pigliarſela per un gherone; darla pe' chiaſſi, &c. was ſo nicht drauf geht, geht ſonſt in die Lappen, quel che non va nelle maniche, va ne' gheroni. — ſtatt: Lumpen, cencio. it. centone. it. ſpaventacchio, ſpauracchio de' cacciatori.
Lappen, v. a. ſ. flicken.
Lapperey, ſ. f. chicchi, bichicchi, pappolata, bichiacchia, freddure; fandonie; chiappole, &c.

Läppern, v. a. zuſammenläppern, accrescere, ingroſſare a ſpiluzzico, a pezzi e bocconi, a poco a poco. Schulden zuſammenläppern, accumular debiti a piccole ſomme, impreſtare.

Läpperſchulden, ſ. pl. debiti minuti.

Lappicht, adj. molle, lente, &c. ſ. lapp.

Lappig, adj. ſtracciato, cencioſo, pien di ſtracci, di cenci. lappiges Kleid, panni ſtracciati. der lappige Kleider trägt, ſtracciato, ſtraccione, fruſto.

Lappjagen, ſ. n. caccia delle fiere, che ſi fa con ſpaventacchj.

Lärche, ſ. f. / Lärchenbaum, ſ. m.) larice.

Läppiſch, adj. inſipido, ſcipito, goffo, inſulſo, inetto. adv. ſcipitamente, inſipidamente, ſcioccamente.

Larivari, adj. tarabara; la ronfa del Vallera.

Lärm, ſ. m. romore, fracaſſo, ſtrepito, rimbombo, ſtiamazzo, ſuſurro, morморío; fraſtuono, chiaſſo; baccano, baccanello. plötzlicher, allarme, ſpavento. blinder, timor vano; timore, o terror panico. Lärm ſchlagen, blaſen, ſuonar all'arme. Aufſehen, großen Lärm umſonſt machen, far un gran romore, un grande apparato per nulla. prov. viel Lärm und nichts dahinter, molto fumo, e poco arroſto, &c.

Lärmen, v. n. ſtrepitare; fare ſtrepito; romoreggiare; fare romore, chiaſſo, baccano, o baccanello. aus Unwillen, far romore; ſtrepitare; tempeſtare, fare il diavolo a quattro. il diavolo e peggio, imperverſare, aſſillare. im Haus herum, metter la caſa a romore.

Lärmend, part. ſtrepitoſo, fragoroſo, rimbombante.

Lärmer, ſ. m. colui che fa romore; che fa il diavolo a quattro, il diavolo e peggio.

Lärmglocke, ſ. f. ſ. Sturmglocke.

Lärmplatz, ſ. m. (—plätze) piazza d'arme; luogo ove s'adunano i ſoldati, quando ſi ſuona all'arme.

Larve, ſ. f. maſchera. große, maſcherone. garſtige, maſcheraccia. kleine, maſcherina. fig. colore, velo, maſchera; finzione, &c. die Larve abnehmen, ſmaſcherare; torre, cavare, ſtrappar la maſchera; far conoſcere. far palеſe, &c. im Scherz, eine hübſche Larve, un bel viſetto, un bel moſtaccino. eine garſtige Larve, (vom Geſicht) maſcherone. Larve, Geſpenſt, larva, ſpettro. in der Naturlehre, bruco.

Laſche, ſ. f. an Schuhen, orecchia di ſcarpa.

Laſchen, v. a. bey den Schuſtern, mettere l'orecchio alle ſcarpe. bey den Zimmerleuten, incaſtrare due pezzi di legno per mezzo di tacche. it. (fam.) baſtonare.

Laſe, ſ. f. brocca, meſciroba.

Laß, adj. laſſo, ſtanco, ſtracco.

Laßbecken, ſ. n. ſcodelletta da ricevere il ſangue.

Laßbinde, ſ. f. faſcia, benda. Art ſie anzulegen, allacciatura, legatura, legamento.

Laßeiſen, ſ. n. ſ. Lanzette.

Laſſen, v. a. (imperf. ich ließ. part. gelaſſen) nicht hindern, verſtatten, erlauben, laſciare, permettere, &c. laß mich gehen, laſciami andare. etwas fallen laſſen, laſciarſi cadere di mano. zu Grund gehen laſſen, laſciar andare in rovina. laß dir das geſagt ſeyn, ciò ti ſerva d'avviſo, d'avvertimento. ich habe mir ſagen laſſen, m'è ſtato detto. er läßt ſich keine Arbeit verdrießen, non fugge fatica alcuna. er läßt ſich nichts anfechten, non prende pena, non ſi cura di coſa alcuna. laß dir dieſes nicht träumen, ciò non vi venga in penſiero, nè pur per ſogno. laß uns gehen, andiamo. ſein Waſſer laſſen, far acqua, orinare. einen Wind laſſen, tirar una coreggia. alles mit ſich machen laſſen, laſciarſi mangiar la torta in capo. Wein aus dem Faſſe laſſen, cavar vino dalla botte. das läßt ſich nicht thun, ciò non può farſi, non può praticarſi. die Natur läßt ſich nicht zwingen, la natura non vuol eſſere forzata, non ſoffre violenza. laſſen Sie mich in Frieden, laſſen Sie mich gehen, mi laſci in pace, mi laſci ſtare; non mi ſeccare. ſich betrügen laſſen, laſciarſi ingannare. die Thüre offen ſtehen laſſen, laſciar aperta la porta. ins Haus, in die Stadt laſſen, laſciare entrare in caſa, in città. aus der Stadt, aus den Händen laſſen, laſciar uſcire di città, laſciarſi ſcappare di mano. laß die Sache nicht zu weit kommen, non fare, che la coſa s'inoltri troppo, che paſſi il ſegno. laſſen Sie ſich die Zeit nicht lang werden, non s'annoi. laſſen Sie ſich etwas Neues erzählen, permetta, che le racconti una nuova. die Umſtände laſſen nichts anderes vermuthen, dalle circonſtanze non ſi può conghietturare altro. davon ließe ſich viel ſagen, di ciò ſi potrebbe dir molto — verlaſſen, überlaſſen, ꝛc. laſciare; abbandonare; cedere. laſſen Sie Ihren Mantel, Beutel hier, laſciate quì il voſtro mantello, la voſtra borſa. ein Haus, eine Straße rechts (liegen) laſſen, laſciar una caſa, una ſtrada a deſtra, ſu la mano deſtra. für einen gewiſſen Preis, für das Gebot, laſciare a un certo prezzo, al prezzo offerto. it. ich laſſe ihm die Ehre, den Gewinnſt, gliene laſcio, gli cedo l'onore, l'utile. die Soldaten haben ihm nichts gelaſſen, i ſoldati non gli hanno laſciato nulla, hanno portato via ogni coſa. von etwas, o etwas laſſen, das Spiel, ꝛc. laſciare;

laſciare ſtare; abbandonare; ceſſar di fare checcheſſia ; laſciar di proſeguire. eine Gewohnheit, laſciar un uſo, abbandonarlo, disfarſi da un coſtume. it. einen in eine Geſellſchaft, ꝛc. ammettere, ricevere in una compagnia. laſſen, was man thun ſollte, laſciar, tralaſciare di fare ciò che ſi dee; mancare; reſtar di fare; omettere, tralaſciare. ſein Leben laſſen, dar la vita; ſpender la vita, &c. machen, bauen, kommen, verfolgen, ꝛc. laſſen, far fare; far fabbricare; far venire; far inſeguire, &c. holen laſſen, mandar cercare, &c. in ſich vor Freuden, vor Schmerz nicht zu laſſen wiſſen, non capire in ſe per l'allegrezza; arrabbiare, morire di dolore. wiſſen laſſen, far ſapere, avviſare. er läßt ſich nicht ſehen, non ſi fa vedere. Waaren kommen laſſen, far venire mercanzie. etwas thun laſſen, ordinare, che ſi faccia alcuna coſa — ſich auf der Violine hören laſſen, ſonare il violino in pubblico, dar prova della ſua deſtrezza nel ſonare il violino. es läßt ſich eine Stimme hören, ſi ſente, ſi fà ſentire una voce. er läßt nichts von ſich hören, non dà nuove di ſe, non ſi ha nuova di lui. laß hören, dite ſu, ſentiamo. das Buch läßt ſich gut leſen, queſto libro ſi legge con piacere, è ſcritto con guſto. zur Ader laſſen, Blut laſſen, farſi cavar ſangue. ſich gegen jemand herauslaſſen, dire, ſcoprire i ſuoi ſentimenti. einen grüßen laſſen, mandare i ſuoi ſaluti, mandare a riverire uno. etwas herunter, niederlaſſen, abbaſſare; calare; far andar giù. ſich niederlaſſen, (ſich ſetzen) mettersi a ſedere, accomodarſi, (wohnhaft) ſtabilirſi. ſich auf die Knie laſſen, porſi inginocchione, inginocchiarſi. ſich in den Brunnen, ꝛc. laſſen, calarſi giù in un pozzo per mezzo d'una corda. v. n. gut laſſen, far bene; ſtar bene inſieme; convenir bene; accordarſi; far buon accordo; andar bene inſieme Gold läßt gut zu Grün, l'oro fa bene col verde. ſchlecht, non iſtar bene inſieme; diſcordare. ſchön laſſen, far buona viſta, eſſere di bella apparenza, eſſere viſtoſo. garſtig laſſen, eſſere di brutta apparenza, far brutta viſta. machen, daß etwas ſchön laſſe, dare occhio, fare occhio a qualche coſa, aggiugnere apparenza, far viſtoſo. gelehrt laſſen, aver l'aria, l'apparenza d'erudizione; far comparire dotto. ſubſt. das Thun und Laſſen, le azioni, le opere di alcuno.

Laßgut, ſ. n. (—güter) tenuta, poſſeſſione data a cenſo.

Laßheit, ſ. f. ſtanchezza, ſtracchezza.

Läſſig, adj. negligente, neghittoſo, tardo, pigro, traſcurato. läſſig ſeyn, mettere in non cale, gettarſi dietro le ſpalle, non avere a cuore, &c.

Läſſigkeit, ſ. f. negligenza, traſcuratezza, traſcuraggine, pigrizia.

Laßkopf, ſ. m. ſ. Schröpfkopf.

Läßlich, adj. & adv. bey den Römiſchen Theologen, veniale. eine läßliche Sünde, peccato veniale.

Laßmännchen, ſ. n. figura d'uomo ignudo, ſolita mettersi negli almanacchi, colle vene aperte, ſecondo gli inſegnamenti dell'aſtrologo.

Laßreiß, ſ. n. querciuolo riſervato nelle foreſte perchè creſca

Laßſtamm, ſ. m. (—ſtämme) albero riſervato perchè creſca.

Laßwieſe, ſ. f. prato dato altrui a cenſo.

Laßzins, ſ. m. cenſo.

Laſt, ſ. f. peſo, carico, carica, ſoma. fig. peſo, carico, incarico, ſoma. eine Laſt auflegen, imporre un peſo, una gravezza; caricare, aggravare. zur Laſt ſeyn, eſſere a carico. einem etwas zur Laſt legen, pigliare a male, aver per male, interpretare ſiniſtramente. Laſt in der Schifffahrt, der innere körperliche Raum eines Schiffs, portata di due botti. ein Schiff von 150 Laſt, nave della portata di 300 botti. it. miſura di grano di 30 ſtaja in Amburgo, di 40 ſtaja in Brema.

Laſtbar, adj. ſomajo; da ſoma; che porta ſoma. laſtbares Thier, ſ. Laſtthier.

Laſten, v. n. peſare, gravitare, gravare.

Laſter, ſ. n. vizio. Laſter der Trunkenheit, vizio dell'ubbriacchezza. Laſterleben, vita vizioſa, &c. Armuth iſt kein Laſter, povertà non è vizio.

Läſterer, ſ. m. beſtemmiatore; blasfemo. großer, beſtemmiatoraccio, talora großer Verleumder, ſviilaneggiatore; peſſimo detrattore, calunniatore, &c.

Laſterfrey, adj. libero, eſente di vizio, di cattività.

Laſterhaft, adj. vizioſo, cattivo, ſcellerato, flagizioſo, corrotto, triſto, malvagio. die Laſterhaften, i malvagj, ſcellerati. adv. laſterhaft leben, menare una vita ſcellerata, marcire nel vizio, &c.

Laſterhaftigkeit, ſ. f. malvagità, corruttela, cattivezza; ſcelleratezza.

Laſterleben, ſ. n. vita vizioſa, ſcellerata, malvagia, cattiva.

Läſterlich, adj. di beſtemmia; blasfematorio. läſterliche Reden, diſcorſi blaſtematorj; beſtemmie. fam. vituperoſo, oltraggiante, villano, atroce, &c. läſterlicher Schimpf, ingiuria atroce, enorme; inſulto, affronto graviſſimo; e adv. oltraggioſamente, villanamente, eccesſivamente, &c. läſterlich prügeln, acconciar male con percoſſe; baſtonare di mala, di ſanta maniera.

Läſtermaul, ſ. n. (—mäuler) ſ. Läſterzunge.

Läſtern, v. n. wider Gott und die Heiligen, beſtemmiare; proferire beſtemmie. ſie läſterten Gott und ihre Verwandten, beſtemmiavano Iddio e i lor parenti. eine, die läſtert, beſtemmiatrice. fam. gröblich ſchimpfen, ſvillaneggiare; vituperare, lacerare, oltraggiare; dir villanie; caricar d'improperj, d'ingiurie. die Obrigkeit läſtern, oltraggiare i ſuperiori. auf einander, ſvillaneggiarſi, &c.

Läſterrede, ſ. f. wider heilige Dinge, diſcorſo blasfematorio; beſtemmia. it. diceria oltraggioſa, villana, ingiurioſiſſima; invettiva, improperio.

Läſterſchrift, ſ. f. ſ. Schmähſchrift.

Läſterthat, ſ. f. azione ſcellerata, malvaggia; ſcelleratagine, malvagità.

Läſterung, ſ. f beſtemmia, beſtemmiamento. grobe Beleidigung mit Worten, vitupero, villania, oltraggio; acciacco; improperio, &c. Läſterungen wider jemand ausſtoßen, prorompere in improperj, in vituperj contro uno.

Läſtervoll, adj. pieno di vizj, di cattività.

Läſterworte, ſ. plur. wider heilige Dinge, parole blasfematorie, blasfeme; beſtemmie. it. parole vituperoſe, oltraggioſe, villane, &c.

Läſterzunge, ſ. f. lingua fracida, meledica, lingua tabana; mala lingua; lingua che taglia e fora, &c.

Läſtig, adj. oneroſo, gravoſo, peſante, incomodo, ſeccante. läſtige Bedingung, condizione oneroſa. läſtige Beſuche, viſite moleſte, importune, nojoſe. läſtiger Menſch, uomo importuno, nojoſo, moleſto; ſeccatore; moſca culaja. läſtig ſeyn, eſſere a carico; incomodare; diſagiare; ſeccare; dar noja, &c. ich will Ihnen nicht länger läſtig ſeyn, vi leverò l'incomodo.

Läſtigkeit, ſ. f. gravezza, noja; ſeccaggine, ſeccatura.

Laſtpferd, ſ. n. cavallo da vettura, da ſoma.

Laſtſand, ſ. m. zavorra.

Laſtſchiff, ſ. n. baſtimento, nave da carico, da traſporto.

Laſtthier, ſ. n. giumento, ſomière, beſtia da ſoma.

Laſtträger, ſ. m. facchino; baſtaggio. im Bau, cariatide. ſich wie ein Laſtträger placken, facchineggiare.

Laſtvieh, ſ. n. beſtie ſomaje; beſtie da ſoma.

Laſtwagen, ſ. m. carro da traſporto, da carico; vettura.

Laſur, ſ. m. lapislazuli, lapislazzalo, lapislazzoli, lapislazzari. it. eine Farbe, azzurro, oltramarino.

Laſurblau, adj. del color azzurro oltramarino.

Laſurerz, ſ. n. ſ. Kupferlaſur.

Laſurfarbe, ſ. f. azzurro oltramarino contraffatto di vetro e d'altri ingredienti.

Laſurfarbig, adj. colorito d'azzurro oltramarino; azzuriccio; che è tinto d'azzurro, &c.

Laſurſtein, ſ. m. ſ. Laſur.

Latanienbaum, ſ. m. ſorta d'albero Braſiliano e dell'Antille, della cui corteccia ſi fanno paniere, e del legno arme, ed utenſili caſerecci.

Latein, ſ. n. Latino; la Lingua Latina.

Lateiner, ſ. m. latiniſta; latinante; latinizzante. guter, buon latiniſta. die alten Lateiner, Latini.

Lateiniſch, adj. latino. lateiniſche Rede, diſcorſo, o ragionamento latino, in latina favella. lateiniſche Art zu reden, latiniſmo. ein lateiniſches Penſum in der Schule, latino. ſein Penſum machen, fare il ſuo latino. die lateiniſche Kirche, la Chieſa Latina. lateiniſcher Reiter, che ſta male in ſella; che cavalca con poco garbo; cattivo cavalcatore. lateiniſches Segel, vela latina, triangolare. das Lateiniſche, latino, lingua latina. ins Lateiniſche überſetzen, recare, tradurre in latino; latinizzare. adv. lateiniſch, latinamente; alla latina; ſecondo le buone regole del parlar de' Latini, latino. lateiniſch reden, ſchreiben, ſcrivere, parlare latino, latinizzare. richtig ſprechen und ſchreiben, parlar, ſcrivere latinamente.

Laternchen, ſ. n. lanternetta, lanternino.

Laterne, ſ. f. lanterna. große, lanternone. auf Schiffen, fanale. zum Fiſchen und Jagen bey Nacht, frugnuolo, frugnolo; frugnolone. it. ſcherz. wie eine Laterne, laternuto; magro, ſecco a guiſa di lanterna. das Thürmchen auf einer Kupel, rocchetto della cupola.

Laternenmacher, ſ. m. lanternajo.

Laternthurm, ſ. m. ſ. Leuchtthurm.

Laternträger, ſ. m. portator di lanterna; quegli che porta la lanterna.

Laternwärter, ſ. m. colui che è prepoſto ad accendere le lanterne d'una Città.

Latiniſiren, v. a. latinizzare.

Latiniſt, ſ. m. latiniſta, latinante.

Latinität, ſ. f. Latinità.

Latſche, ſ. f. pianella ſlargata e logora; ſcarpaccia.

Latſchen, v. n andare ſtraſcicando i piedi per terra, ſtropicciando; camminare a paſſo lento e peſante.

Latte, ſ. f. aſſicella, corrente. mit Latten beſchlagen, das Dach, ſ. Latten.

Latten, v. a. das Dach, mettere i correnti in un tetto.

Lattenholz, ſ. n legno, da farne correnti, o aſſicelle.

Lattennagel, ſ. m. (—nägel) chiodo da inchiodare i correnti.

Lattenwerk, s. n. ingraticolato di pali e correnti, come una pergola o cosa simile; pergolato.

Lattich, s. m. lattuga. wilder, endivia. Lattichsaame, seme di lattuga.

Lattwerge, s. f. elettuario, elettovario, lattwaro, lattovario, lattovaro. für die Zähne, oppiato per i denti.

Latz, s. m. corperto. der Weiber, pettiera. it. Brustlatz, s. Latz an den Hosen, brachetta.

Lau, adj. tepido, tiepido. laulich, s.

Laub, s. n. foglie, fronde, frondi. eine Menge abgefallenes Laub, fogliame, frondi. Laub treiben, frondeggiare; metrer foglie; far frondi; infrondarsi; fronzire. das Laub abmachen, sfogliare; sfrondare. brucare. Laub tragend, frondifero; che produce frondi. in den bildenden Künsten, fogliame, lavoro a foglie. Laub im deutschen Kartenspiel, tra quattro colori il color verde nelle carte tedesche.

Laubapfel, s. m. (—äpfel) s. Gallapfel.

Laube, s. f. frascato, pergola, pergolato, pergolerro. in Form eines Pavillons, cocchio.

Lauben, v. a. sfogliare, sfrondare.

Lauberhütte, s. f. s. Laube bey den Juden, tabernacolo. das Lauberhüttenfest, la Festa de' Tabernacoli; scenopegia.

Laubfall, s. m. il cader delle foglie. it. la stagione, in cui si sfrondano gli alberi.

Laubfutter, s. n. fogliame che d'inverno serve di cibo alle bestie.

Laubfrosch, s. m. rana arborea di Linneo.

Laubicht, adj. adorno di fogliame. it. coperto di frasche. ein laubichter Gang, viale coperto di frasche; pergola.

Laubig, adj. frondoso, fronduto, foglioso.

Laubknospe, s. f. bottone da foglia.

Laubrausch, s. m. ruggine delle foglie.

Laubschnur, s. f. (—schnüre) festone.

Laubstreu, s. f. letto, che si fa alle bestie con fogliame secco.

Laubthaler, s. m. scudo d'argento di Francia, che vale circa un mezzo Zecchino romano.

Laubwerk, s. n fogliami; frappe. kleines, fogliamerro. Arbeit mit Laubwerk, lavoro, o opera a fogliami, a foglie.

Lauch, s. m aglio der zahme Lauch, spanischer Lauch, Porre, porro. Lauchblatt, Grube, Zwiebel, fronda di porro; porrata; cipolla di porro.

Lauchfarbe, s. f. verdeporro.

Lauchfarbig, Lauchgrün, } adj. del color di verdeporro.

Laudanum, s. n. laudano.

Lauen, v. n. essere tiepido.

Lavendel, s. m lavendola, spigo, lavanda. Lavendelöl, Wasser, olio, acqua di lavendola.

Lauer, s. m. schlechter Wein, acquerello; vinello.

Lauer, s. f. auf der Lauer stehen, stare all'erta; stare in posta, o alla posta; star in agguato. auf die Lauer stellen, mettere in agguato.

Lauern, v. n. auf einen, ihm zu schaden, stare in agguato; alloccare; appostare; spiare; osservare, &c. die Katze lauert auf die Maus, der Jäger auf den Hasen, rc. la gatta appostа il topo, il cacciatore la lepre. auf einen lauern, appostare; stare in posta, o alla posta d'uno. fam. auf einen lange, ewig lauern, far da mula; far mula di medico; aspettar lungamente. lauern an der Thüre, orecchiare, stare orecchiando all'uscio. it. das Lauern, lo stare in agguato.

Lauerer, s. m. spia.

Lavetstein, s. m. s. Topfstein.

Lavette, s. f. carretta del cannone. auf die Lavette bringen, allestire il cannone; apparecchiarlo. von der Lavette nehmen, smontar un cannone. Lavettenblöcke, Nagel, Wände, cunei di rinforzo; cavicchia della carretta del cannone; flasche d'una carretta da cannone.

Lauf, s. m. der Thiere, des Wassers, rc. corso. im vollen Lauf, a tutto corso; a tutta carriera, &c. gerader Lauf des Schiffs, ortodromia. Lauf des Schiffs auf der Seekarte, puntamento. Lauf der Zeit, des Lebens, l'andar del tempo; il correr degli anni; il decorso della vita. der Welt Lauf, costume, l'andare del mondo. nach damaligem Weltlauf, secondo la qualità del mondo, che allora correva. der Geschäfte, strada, via, corso incamminamento; progresso. der Natur, il corso della natura. der Sterne, corso delle stelle. seinen Lauf vollenden, fornire, fare, compire il suo corso, la sua carriera. einem seinen freyen Lauf lassen, dare il volo, lasciar le redini sul collo a uno. freyen Lauf bekommen, von der Jugend, wenn sie von den Schulen kommt, saltar la granata; uscir di donzellina seinen Gelüsten freyen Lauf lassen, scorrere, correre la cavallina. den Thränen, dem Zorn, rc. freyen Lauf lassen, sciorre il freno alle lagrime, all'ira. seinen Gedanken, der Feder, dar carriera, lasciar libero il varco allo spirito, alla penna. (T. de' Notom.) astragalo. Lauf am Schießgewehr, canna. eines Wilds, piede, gamba. das Bett eines Flusses, letto, canale. Lauf der Thiere, in der Bibel, frega, amore degli animali. der Lauf des Siebes, il circolo, l'orbe d'uno staccio.

Laufbahn, s. f. lizza, aringo; campo dove si tien carriera. fig. carriera; corso della

vita; tempo, corso d'un impiego. seine Laufbahn vollenden, s. Lauf.

Laufbank, s. f. (— bänke) s. Gängelwagen.

Laufdohne, Laufel, } s. f. bey den Jägern, calappio, galappio, laccio, lacciuolo da prendere uccelli.

Laufen, v. n. (imperf. ich lief. part. gelaufen.) correre, andare con estrema velocità. das Kind lernt laufen, il bambino incomincia a caminare. gelaufen kommen, venir correndo. um die Wette laufen, gareggiar correndo. sich müde laufen, straccarsi correndo. sich außer Athem laufen, sfiatarsi correndo. aus allen Kräften laufen, correre a basta lena. die Donau läuft ins schwarze Meer, il Danubio sbocca nel mar nero. Post, Bothschaft laufen, fare il messaggiere. Sturm laufen, dar l'assalto. mit dem Kopfe wider die Wand laufen, dar di capo nel muro. er läuft in dem Lande herum, gira per il paese. der Berg läuft von Osten gegen Westen, la montagna corre, si stende da levante a ponente. den ganzen Tag herumlaufen, andare a zonzo, andare aiato, aione tutto il giorno. in die Wirthshäuser laufen, frequentare l'osterie. davon laufen, fuggire, spulezzare, mucciare. aus dem Kloster laufen, apostatare. aus dem Dienste laufen, scappare dal servizio. nach einem Amte laufen, brogliare un impiego, far broglio d'un impiego. das Schiff ist auf den Grund gelaufen, la nave è arrenata, ha dato in secco. das Schiff läuft in den Hafen, la nave entra in porto. der Mond läuft um die Erde, la luna gira intorno alla terra. die Milch läuft zusammen, il latte si rappiglia. das Wasser läuft mir in die Schuhe, l'acqua passa, penetra le mie scarpe, vi entra. it. herumlaufen, s. in der Welt, viaggiare in paesi stranieri. it. dieses Faß läuft, o läuft aus, questa botte versa, stilla, trapela. Gefahr laufen, correre pericolo, rischio. es läuft ein Gerücht, corre voce; si buccina, &c. Worte laufen lassen, gettar motti, parole. ein Wort wovon, toccare un certo tasto. das läuft wider die Ehre, ciò offende l'onore. worauf wird das hinauslaufen? dove anderà a finire questo affare? das läuft auf eins hinaus, è tutto l'istesso. der Hund läuft, il cane è in amore, in frega. die Hündin hat gelaufen, la cagna è pregna. it. s. n. das Laufen, corrimento, corso, corsa. das Laufen haben, aver la cacajuola, la soccorrenza, &c.

Laufend, part. corrente; che scorre; che cola; scorrente; colante. fig. das laufende Jahr, anno corrente. laufende Rechnung, conto corrente. laufendes Feuer, traccia della polvere.

Laufer, s. m. lacchè.

Läufer, s. m. corridore; corritore. bey großen Herren, lacchè. das Pferd ist ein guter Läufer, questo cavallo è buon corridore corsiero. oberste Mühlstein, coperchio. im Schach, alfiere. zum Farbenreiben, macinatore, macinello. in der Musik, passaggio. bey den Vogelfängern, zimbello.

Läuferin, s. f. corritrice; colei che corre.

Lauffeuer, s. n. salva corrente; sparo successivo di più moschettate. it. zum Zünden, traccia della polvere.

Laufgraben, s. m. trincéa.

Laufhund, s. m. veltro, cane da giugnere, levriere.

Läufig, adj. von Thieren, besonders von Hunden, che è in caldo. läufig werden, seyn, andar in frega, in amore; essere in caldo, in frega, fregola. von Menschen, (niedrig) essere in succhio; essere in concupiscenza.

Laufjagen, s. n. s. Parforcejagd.

Laufplatz, s. m. lizza; steccato, aringo; luogo dove si tien carriera.

Laufrock, s. m. veste succinta, leggiera per correr più presto.

Laufschuh, s. m. scarpino, scarpetta.

Laufschütz, s. m. cacciatore pratico di tirar alle fiere, correndo.

Laufspiel, s. n. giuoco del maglio.

Laufstern, s. m. pianeta.

Lauft, s. m. Zeitläufte, circonstance del tempo. Kriegsläufte, tempi di guerra. die Läufte der Hirsche, der Hasen, &c. le gambe del cervo.

Laufthier, s. n. dromedario; specie di cammello.

Laufwagen, s. m. s. Gängelwagen.

Laufzaum, s. m. der Kinder, s. Leitband.

Laufzettel, s. m. polizza d'avviso che si fa mandare in giro per le poste.

Laufzeit, s. f. tempo della frega degli animali.

Laufziel, s. n. meta della carriera.

Läugbar, adj. negabile; che si può negare.

Läugbarkeit, s. f. negabilità.

Lauge, s. f. ranno. zur Wäsche, ranno, lisciva, bucato, bucata. unreines Laugenwasser, rannataccia. in der Chymie, liscia. it. Lauge, Laugele, Lauck, ein Fisch, lasca.

Laugen, v. a. far il bucato; imbucatare. v. n. von Fässern, comunicare il sapor di legno, parlandosi delle botti. das Faß lauget, questa botte dà il sapor di legno al liquido contenuto in essa.

Laugenasche, s. f. ceneraccio; cenere che ha prima servito al bucato.

Laugen-

Laugenfaß, ſ. n. (—fäſſer) raniere.
Laugenhaft, adj. ſ. laugicht.
Laugenkorb, ſ. m. (—körbe) colatojo di vetrice da ranno.
Laugenſack, ſ. m. (—ſäcke) ſ. Laugentuch.
Laugenſalz, ſ. n. ſale liſſiviale.
Laugentuch, ſ. n. (—tücher) ceneracciolo.
Laugenwäſche, ſ. f. bucato.
Laugicht, adj. liſſiviale, liſſivioſo, rannoſo.
Läugnen, v. a. negare; diſnegare; dir di nò. eine That, negare, rinnegare. was man doch gewiß gethan, negare il pajuolo in capo. einen Satz, negare; non concedere.
Läugner, ſ. m. negatore; che nega.
Läugnung, ſ. f. negamento, negazione, negativa, disdetta.
Laugold, ſ. n. ſ. Rauſchgold.
Laugung, ſ. f. lavatura della cenere.
Lauigkeit, ſ. f. tiepidezza, tepore.
Lauine, ſ. f. ſ. Lauwine.
Laviren, v. n. bordeggiare; ſtar ſulle volte. ein wenig, bordeggiare; ſtar ſu i bordi, far piccole bordate. fig. temporeggiare; traccheggiare, guadagnar tempo. der immer lavirt, indugiatore; colui che temporeggia. das Laviren, temporeggiamento, indugio.
Lau(ich), adj. tiepido, tepido. lau(ich) machen, werden, intiepidire ciò ch' era caldo; rattiepidare; far tiepido; raffreddare alquanto. Intiepidirſi; rattiepidirſi, tiepidare, inriepidire; divenir tiepido. fig. tiepido, tepido; pigro, lento, debole, freddo. adv. tiepidamente, pigramente, freddamente.
Lau(ich)keit, ſ. f. tiepidezza, tepidezza, tiepidità. it. fig. tiepidezza, tepidezza; freddezza, lentezza, pigrizia; ſcemamento, diminuzion di fervore, &c.
Laune, ſ. f. umore. böſe, umoraccio, umorazzo. kleine, umoretto. bey guter Laune ſeyn, einen antreffen, eſſer di buon umore; eſſere di buona luna; eſſere in buona; eſſere di buon animo; trovare uno in buona. der immer ſeine Laune hat, bell'umore; umoriſta; perſona ſtravagante, capricciosa, &c. it. bey, in Laune ſeyn, zu arbeiten, ꝛc. eſſer d'umore, eſſer in diſpoſizione di lavorare, &c. Staupe, male, malattía corrente; andazzo. Launen herumgehen, eſſere andazzo di malattíe.
Launig, adj. faceto; gioviale, allegro, giocondato. launiger Menſch, bell'umore; uomo allegro, e facero. launige Schreibart, ſtile piacevole, ameno, guſtoſo.
Launiſch, adj. bizzarro, fantaſtico, ghiribizzoſo, capricciosſo, ſtravagante; bell'umore, &c
Lauren, v. n. ſ. lauern.
Lauter, ſ. m. ſ. Lauerer.
Laus, ſ. f. (Läuſe) pidocchio. Hunds-, Schaaflaus, zecca. (niedrige Redensarten) er pranget, wie eine Laus auf einem Sammetkragen, è un pidocchio rivestito. er ſitzt ſo ſicher, wie eine Laus zwiſchen zwey Nägeln, egli è mal ſicuro. er würde eine Laus ſchinden um des Balges willen, pel guadagno ſcorticherebbe il pidocchio. ſich eine Laus in den Pelz ſetzen, allevarſi la ſerpe nel ſeno. er weiß einer jeden Laus ein Stelze zu machen, egli li dà gl' impacci del Roſſo. eine Laus im Ohr haben, ſentire i rimorſi della coſcienza. die Laus läuft ihm gleich über die Leber, la minima coſa gli fa ſaltar la moſca al naſo, lo fa metter in collera; egli è un uomo ſchizzinoſo, &c. die Laus kömmt ihm in Grind, egli alza le corna, la creſta; ſi leva in ſuperbia.
Läuschen, ſ. n pidocchietto.
Lauſche, ſ. f. ſ. Lauer.
Lauſchen, v. n. heimlich horchen, orecchiare, origliare, far capolino, porgere, porre l'orecchio; raccorre i bioccoli; alloccare; ſpiare; appoſtare, codiare. it. accoſtarſi di naſcoſto.
Lauſcher, ſ. m. codiatore, ſpia, &c.
Läuſekamm, ſ. m. (—kämme) pettine co' denti fitti, da levare i pidocchi.
Lauſekerl, ſ. m. un pidocchioſo; un pidocchio affamato; pelapiedi; pitocco; piccaro; uom da nulla.
Lauſeknicker, ſ. m. ſcorticator de' pidocchi, ſpilorcio, ſordido, avaro.
Lauſekrankheit, ſ. f. morbo pediculare.
Läuſekraut, ſ. n. ſtraffizzeca ſtrafil gra, ſtrafilagria; erba contro i pidocchi.
Lauſemädchen, ſ. n. fanciulla pidocchioſa, fanciulla vile, da nulla, sfacciatella, petegola, una merdoſa, ragazzacciaccia.
Lauſen, v. a. ſpidocchiare; levar via i pidocchi. prov. Narren muß man mit Kolben lauſen, l'aſino non va ſe non col baſtone. einem den Beutel lauſen, mugnere, vuotare la borſa altrui. die Kolbe lauſen, far una gridata in capo; un cappellaccio, &c. zaudern, cincischiare; far come l'aſino del pentolajo; dimenarſi nel manico. knicken, ſcorticare il pidocchio, &c.
Lauſeneſt, ſ. n. luogo ſporco, ſudicio, vile; betola, &c.
Lauſerey, ſ. f. pidocchieria, ſpilorceria, ſudiceria, ſordidezza; e porcheria, coſa vile, di niun pregio
Läuſeſalbe, ſ. f. unguento contro i pidocchi.
Lausfliege, ſ. f. ippobosca.
Lauſig, adj. pidocchioſo. knickerig, ſ. lauſiger Gewinn, guadagno ſordido, vile, adv. ſordidamente, grettamente, miſeramente.

Lauſtern, v. n. ſ. lauſchen.

Laut, ſ. m. ſuono, voce, parola. keinen Laut von ſich geben, non far motto, non proferir parola, ſtar zitto. das Thier giebt keinen Laut von ſich, queſto animale non dà voce, è mutolo. das Horn hat einen guten Laut, (bey den Jägern) il corno è ſonoro. ein Selbſtlaut, Doppellaut, ſuono d'una vocale, ſuono d'un dittongo. fig. ſtatt: Inhalt, tenore. Briefe eines Lauts, lettere dell'iſteſſo tenore. nach Laut des Briefes, a tenore, ſecondo il tenore, ſecondo il contenuto della lettera. laut Contrakt, a termini, a tenore del contratto.

Laut, adj. ſonoro, chiaro, alto. eine laute Stimme haben, mit lauter Stimme, aver la voce alta, con alta voce. lautes Gelächter, ſcroſcio di riſa. lautes Gebet, preghiera, orazion vocale. nicht laut werden, non far motto; non batter parola; non proferire, non dir parola; non aprir bocca. wenn die Sache laut wird, ſe la coſa viene a ſcoprirſi, ad appalefarſi. auf der Jagd: die Hunde werden laut, i bracchi abbaiano. der Jäger giebt laut, il cacciatore dà voce, dà nel corno. adv. laut reden, parlare alto, ad alta voce. laut lachen, ſcoppiare; ſgangaſciare. laut beten, pregare, orare vocalmente. fig. altamente, liberamente, chiaramente, francamente, apertamente, &c. man redet nicht laut davon, non ſene parla in pubblico, ſene parla ſotto voce, ſottoboce. es laut ſagen, laut reden, dirla apertamente, altamente, chiaramente; parlar chiaro e netto, favellare a viſo aperto. &c. ſich laut beklagen, dolerſi altamente.

Laut, praep. giuſta; ſecondo; conforme; a detta di; a tenore. laut Nachricht, ſecondo l'avviſo. laut Contrakt, a termini, a tenore, ſecondo l'eſpreſſo nel contratto.

Lautbar, adj. noto, paleſe.

Laute, ſ. f. liuto, leuto. ſchlechte, liuteſſa; liuto cattivo. prov. er ſchickt ſich dazu, wie der Eſel zum Lautenſchlagen, egli vi è, come l'aſino al ſuon della lira. Lauten-Bauch, Blatt, Futter, Griff, Hals, Muſik, Wirbel, pancia del liuto. Fondo, o piano di legno d'un liuto. Guaina di liuto. Biſcheri del liuto. Manico del liuto.

Lauten, v. n. ſonare; render ſuono. die Violine lautet ſehr ſtark, queſto violino ſuona forte, rende un ſuono forte. die Glocken lauten traurig, le campane rendono un ſuono lugubre — einen verſtändlichen Laut haben. Seine Meinung iſt nicht ſo, wie die Worte lauten, ſua ſentenza è d'altra guiſa, che le parole non ſonano. ſeine Antwort lautet trotzig, la ſua riſpoſta ha del fiero, fa di arroganza. die Briefe lauten alſo, ecco il tenore. il ſoggetto delle lettere. wie lauten die Worte? quali ſono le parole, i termini? das lautet auf deutſch, queſto ſuona, ſignifica in tedeſco. it. ſ. klingen.

Läuten, v. a. die Glocken, ſonar le campane. in die Kirche, ſonar Veſpro, ſonare a predica, &c. zum erſten, zum zweyten=mal, ſonar il primo, ſonar il ſecondo di Veſpro, del Mattutino. beym Gewitter, ſonare a mal tempo. zuſammen läuten, ſonar le campane a doppio, dare l'ultimo ſegno con più campane. das Feſt durch das Läuten anzeigen, ſonare a feſta, a gloria. zu Feuer läuten, ſonare a fuoco. zu Grabe, ſonar a morto; ſonar per i morti. zu Tiſche, ſonare a pranſo, a cena. Sturm, ſonar a ſtormo. fig. mit den Füßen, ſonar le campane; dondolare, o dimenare i piedi; ſgambettare; guizzar co' piedi. prov. er hat hören läuten und nicht zuſammenſchlagen, egli ne ha inteſo parlare confuſamente, non ne ſa il punto, il fondo, &c. ſ. das Läuten, il ſonar le campane.

Lautenmacher, ſ. m. colui che fa i leuti; facitor di liuti.

Lauteniſt, Lautenſchläger, Lautenſpieler, } ſ. m. ſonator di liuto.

Läuter, ſ. m. campanaro.

Lauter, adj. mero, puro, pretto, ſchietto, ſemplice; non meſcolato. lauteres Waſſer, acqua ſchietta, ſemplice. lauteres Gold, oro puro, pretto. lauterer Wein, vin pretto. es iſt lauter Gift, egli è puro e pretto veleno. die lautere Wahrheit, la ſchietta, pura verità. fam. es ſind lauter gute Freunde, ſono tutti buoni amici. das ſind lauter Lügen, queſte ſono pure bugie. die Welt iſt lauter eiteles Weſen, è pretta vanità. ich trinke lauter Waſſer, non bevo mai altro che acqua. es iſt nicht lauter Gold, was gleißt, non è ſempre oro quel che riſplende.

Läuterer, ſ. m. affinatore, raffinatore.

Lauterkeit, ſ. f. purezza, chiarezza, pulitezza, limpidezza. it. fig. des Herzens, der Abſichten, integrità, rettitudine, purità, ſchiettezza, ſemplicità del cuore, delle intenzioni.

Lauterkeit, ſ. f. ſchiettezza, purità, ſemplicità.

Läuterkunſt, ſ. f. ſ. Läuterungskunſt.

Läutern, v. a. Metalle, affinare, raffinare, depurare, purificare i metalli. den Zucker läutern, raffinare il zucchero. rec. affinarſi, raffinarſi, perfezionarſi, &c. it. durch Diſtilliren, ſublimare, rettificare. fig. die Abſichten, das Herz, retti-

ficare, putificar le intenzioni; purificare, depurare il cuore.

Lauterſtall, ſ. m. malattía de' cavalli, che gli fa rendere l'acqua per orina, tal quale l'hanno bevuta; ſtranguria de' cavalli.

Läuterung, ſ. f. affinamento, raffinamento; depuramento, purificazione, depurazione, purgamento.

Läuterungsart, ſ. f. maniera di raffinare.

Läuterungskunſt, ſ. f. l'arte d'affinare, &c.

Lauwarm, adj. tiepido, tepido.

Lauwine, Lawine, ſ. f. in der Schweitz, lavina.

Laxanz, ſ. f. ſ. Purganz.

Laxatif, ſ. n. rimedio laſſativo, lubricativo, &c.

Laxiren, v. a. & n. lubricare il ventre; purgare, evacuare; purgarſi; pigliar medicamento laſſativo. Laxiren haben, aver il ventre ſciolto, lubrico; aver il fluſſo di ventre.

Laxirend, part. laſſativo, lubricativo, evacuativo, ſolutivo.

Laxirfiſch, ſ. m. ménnola.

Laxirmittel, ſ. n. rimedio laſſativo, lubricativo, purgativo, ſolutivo, &c. gelindes, rimedio minorativo; che leggiermente evacua; purgante dolce, lento; ſolutivo.

Lay, Laye, ſ. m. un Laico, un Secolare. Layenbruder, Fratello; Laico; converſo, oblato. Layenſchweſter, converſa. eine Layenpfründe, benefizio ſecolare. fig. ungelehrt, idiota, laico. it. unerfahren, ein Laye in der Weltweisheit, non ammaeſtrato nella filoſofia. it. der zu den Geheimniſſen einer Religion nicht angenommen iſt, profano, laico.

Layenmäßig, adj. laicale; laico, da laico. it. adv. laicalmente, laicamente; alla laica.

Lazareth, ſ. n. oſpedale, ſpedale degl' infermi. it. für Peſtverdächtige, Lazzeretto.

Lazerole, ſ. f. der Baum, azzeruolo, lazzeruolo. die Frucht, azzeruola, lazzeruola.

Leben, ſ. n. vita. er iſt todt, hat kein Leben mehr, non c'è più fiato in lui, è ſenza vita. ums Leben bringen, einem das Leben nehmen, torre di vita alcuno. beym Leben erhalten, conſervare in vita. bey Leben ſeyn, eſſere in vita. ſein Leben endigen, uſcire, paſſare di vita, paſſare all'altra vita, a miglior vita. das Leben retten, ſalvare la vita. das Leben laſſen, bey gefährlichen Unternehmungen, laſciar la vita. das Leben für einen laſſen, ſacrificar la vita per uno. es ſteht das Leben darauf, ne va la vita. mit dem Leben ſtrafen, dar la pena di morte. es geht ihm an das Leben, è in cimento la ſua vita. bey Leib und Leben verbieten, proibire ſotto pena di morte. man kann ihm nicht ans Leben kommen, non gli ſi può dar la pena di morte. einem Verbrecher das Leben ſchenken, donar la vita a un delinquente. das Leben friſten, prolungare la vita. das Leben davon bringen, campare, ſcampare. bey Leben bleiben, rimaner vivo, in vita. ſein Leben wagen, eſporre a cimento la propria vita. einem etwas aufs Leben einbinden, raccomandare caldamente, premuroſamente, inſtantemente. das Leben zu danken haben, eſſer debitore della vita. um Lebens und Sterbens willen, incerti della vita e della morte. ich hab' in meinem Leben, mein Lebetag ſo was nicht geſehen, in vita mia, o a' miei giorni io non viddi mai ſimil coſa. ſein Leben hängt nur an einem Faden, la di lui vita non s' attiene più che a un filo. ein zähes Leben haben, eſſer difficile ad uccidere, a far morire. auf Lebenszeit, Lebenslang, a vita; per tutta la vita; durante la vita. ich höre ſolche Dinge für mein Leben gern, ho gran guſto di ſentir ſimili coſe. ſein Leben bey Hof, auf Reiſen hinbringen, paſſare la vita alla corte, in viaggj. fig. voll Leben ſeyn, viel Leben haben, eſſere viſpo, molto vivace. Gemälde, welches Leben hat, pittura animata, viva. nach dem Leben malen, dipignere, ritrarre dal naturale. das künftige, andere, jetzige, ewige Leben, la vita futura; l'altra vita; la vita preſente; la vita eterna, beata. (Nahrung) vita; vitto. er hat kaum das liebe Leben, non ha altro che 'l vitto e'l veſtito, &c. das Leben genießen, ein gutes, herrliches, luſtiges Leben führen, darſi vita, o lieta vita; far buona vita, vita magna; gozzovigliare. it. ein bequemes, elendes Leben führen, menar una vita comoda, agiata; menar una vita miſera, meſchina, ſtretta, &c. wenn ihr ein ſolches Leben führet, ſe andate dietro a queſta vita. ein Edelmann, der ein prächtiges Leben führet, cavaliere di gran vita. was für ein Leben willſt du führen? qual vita vuoi tu fare? it. vita; coſtumi. ein unſträfliches, ordentliches Leben führen, menar una vita irreprenſibile, regolata. ſo iſt ſein Leben, ecco il ſuo modo, il ſuo coſtume, o ſtile di vivere. prov. wie das Leben, ſo der Tod, tal ſi muore qual ſi viſſe. das Kloſterleben, ein thätiges, betrachtendes, geſchäftiges ꝛc. Leben, la vita monaſtica; vita attiva, contemplativa, laborioſa, &c. fam. es iſt ſein Leben, è la ſua paſſione. du biſt mein Leben, tu ſei la mia vita. das Leben der Heiligen, berühmter Männer, le vite de' Santi; le vite degli uomini illuſtri.

it. frisch Fleisch, il vivo; la carne viva. ins Leben schneiden, tagliar la carne fino al vivo. it. fig. e fam. ans Leben greifen, toccar sul vivo, nella parte più sensibile. es geht mir ins Leben, io sono trafitto nel vivo, sono punto nel vivo, sul vivo, &c. (Lärm, Getöse) fracasso, baccano. was ist das für ein Leben? che fracasso è questo? die Jungen verführen ein Leben, daß man sein eigen Wort nicht hört, questi ragazzi mi assordano col loro fracasso.

Leben, v. n. vivere; aver vita, stare in vita. noch leben, essere in vita, essere vivo. so lange ich lebe, finchè vivo, finchè campo; finchè ho fiato. er hat nur dreyßig Jahr gelebt, non ha vissuto più di trent' anni. Gott lebet von Ewigkeit, in alle Ewigkeit, Iddio vive fin da tutta l'eternità. it. ewig in der Geschichte, vivere eternamente nella storia. sein Name, sein Ruhm wird bis in die späteste Nachwelt leben, il di lui nome, la di lui gloria vivrà fino alla posterità più lontana. dieses Werk wird bis auf die Nachwelt leben, quell'opera vivrà, passerà alla posterità. — es lebt alles an ihm, è tutto brio; è vivissimo, molto vispo; ha l'argento vivo addosso; è un fuoco lavorato. — von einer Menge kleiner sich bewegender Insekten, hier lebt alles, vi è un brulichio d'insetti. von einer gedrängten Menge Menschen, vi è un formicolío, brulichío di popolo, formicar pare il popolo. er ist abgemalt, wie er leibt und lebt, evvi ritratto al vivo. er ist sein Vater, wie er leibt und lebt, è il ritratto del suo padre vivo e vero sich nähren, vivere, sussistere; nudrirsi; pascersi; alimentarsi; mantenersi. zu leben haben, avere di che vivere. prov. leben und leben lassen, vivere e lasciar vivere. Thiere, welche von Fleisch, von Fischen leben, animali che vivono, che campano di carname, di pesci. Insekt, welches nur einen Tag lebt, emerobio, effimero. nach der Gesundheit leben, vivere con regola, vivere regolatamente. zusammen leben, convivere; vivere in comune, far vita comune. von seinen Einkünften, von seiner Arbeit, von Borg, von Almosen, wirthschaftlich, vivere di rendite; viver delle sue braccia, del suo mestiere; cavar, trarre la vita da' lavori di sua mano; viver d'accatto; viver di limosina; vivere con parsimonia. fig. der Hoffnung, der Zuversicht, des Zutrauens leben, aver speranza, confidare. nur aus der Hand ins Maul zu leben haben, vivere dì per dì; non aver assegnamenti nè provvisioni. in den Tag hinein, vivere spensierato. herrlich, vornehm, vivere lautamente, nobilmente, splendidamente, &c. im Ehestand, ehelos, vivere nello stato del matrimonio, nel celibato. in der großen Welt, in der Stadt, auf dem Lande, am Hof, vivere nel gran mondo, in città, alla campagna, in corte. glücklich, zufrieden, ruhig, ꝛc. vivere felice, contento, tranquillo, &c. prov. es lebt jeder nach seiner Weise, ognuno vive a suo senno, a sua guisa. sich verhalten, vivere, condursi, regolarsi, comportarsi bene, o male. redlich, fromm, vivere da uomo dabbene; vivere saviamente, santamente, liederlich, bös, vivere dissolutamente, &c. einig, friedlich, uneinig, ꝛc. vivere in buona unione, di buon accordo, con pace, con buona armonia, in pace, d'accordo, in discordia, in disunione, in dissensione. er weiß zu leben, er hat Lebensart, egli è un uomo che sa la maniera di vivere, di trattare, è un uomo di garbo. leben lernen, imparar a vivere, o la maniera di trattare. unter einer Herrschaft leben, die Gesetze, Gebräuche, wornach wir leben, vivere sotto le leggi d'un Principe; le leggi, le usanze secondo le quali noi viviamo. it. es lebe der König, viva il Re. leben Sie wohl, addio; state bene; stia bene.

Lebend, part. vivente; che ha vita; che vive; ch' è de' viventi. it. lange lebende Thiere, animali di lunga vita.

Lebendig, adj. vivo; che vive; vivente. ein lebendiges Thier, animal vivo. das Kind kam lebendig auf die Welt, il bambino venne vivo al mondo. das darf kein lebendiger Mensch wissen, ciò non deve scoprirsi a verun' anima vivente; ciò non deve risaper anima viva, uomo vivente. ich habe keine lebendige Seele angetroffen, non ci ho trovato anima vivente. er wurde lebendig gerädert, verbrannt, egli fù arrotato vivo, o bruciato vivo, o vivo vivo. ein lebendiges Beyspiel, esempio vivo, vivente. lebendiges Fleisch, carne viva. der lebendige Gott, il Dio vivente. lebendiger Glaube, viva fede. lebendiges Holz, rimesse, rimessiticci d'alberi tagliati lebendiges Wasser, acqua viva, fonte viva, perenne. lebendiger Kalk, calcina viva ein lebendiges Gefühl, sentimento vivo. lebendige Erkenntniß, idea viva, intuitiva. lebendige Kraft, forza viva, momento. lebendiger Zaun, siepe viva. lebendige Sprache, lingua viva, o vivente. fig. der Fürst ist das lebendige Gesetz; dieser Mensch ist eine lebendige Bibliothek, il Principe è la legge viva; quell' uomo è una biblioteca vivente, ambulante. dieser Sohn ist der lebendige Vater, quel figlio è il vivo e vero ritratto,

è l'immagine viva di ſuo padre. Gott wird kommen zu richten die Lebendigen und die Todten, Dio verrà a giudicare i vivi ed i morti. lebendig machen, vivificare; dar vita. die Gnade macht lebendig, la grazia vivifica. wieder lebendig machen, far tornare in vita; ridonare la vita; ravvivare. lebendig gebährende Thiere, animali vivipari. auf der Straße iſt alles lebendig, v'è un brulichío, un formicolío di gente per la ſtrada. auf dem Kopfe iſt alles lebendig, la teſta formica di pidocchi; evvi un brulichio di pidocchj.

Lebendigmachend, part. vivificante; che vivifica; vivificativo. it. der lebendigmachende Geiſt, Gnade, Spirito o grazia vivificante, che vivifica; Spirito vivificatore.

Lebendigmacher, ſ. m. vivificatore.

Lebendigmachung, ſ. f. vivificazione; vivificamento, ravvivamento.

Lebensart, ſ. f. maniera, modo di vivere, di trattare; coſtume; tenor di vita. er verſteht Lebensart, er hat Lebensart, ſa le creanze; è un uomo che ſa la maniera di vivere, di trattare. ſeine Lebensart ändern, mutar vita, coſtumi. Stand, Profeſſion, arte, meſtiere, profeſſione, ſtato, partito. — Diät, regola, governo; ordine, modo di vivere.

Lebensbalſam, ſ. m. balſamo di vita.

Lebensbeſchreiber, ſ. m. Biografo.

Lebensbeſchreibung, ſ. f. biografia; vita; racconto della vita.

Lebensfaden, ſ. m. il filo della vita.

Lebensgefahr, ſ. f. riſchio, pericolo di vita. in äußerſter Lebensgefahr ſeyn, eſſere in eſtremo pericolo della vita.

Lebensgeiſt, ſ. m. (—geiſter) in Gewächſen, lo ſpirito vivifico delle piante.

Lebensgeiſter, ſ. pl. ſpiriti vitali; ſpiriti animali.

Lebensgeſchichte, ſ. f. ſtoria, o racconto della vita di alcuni.

Lebensgröße, ſ. f. grandezza naturale. in Lebensgröße malen, pingere in grande, di grandezza naturale.

Lebenskraft, ſ. f. (— kräfte) forza vitale.

Lebenslang, adv. a vita; per tutta la vita; durante la vita; al vivente.

Lebenslauf, ſ. m. il corſo, decorſo della vita. eines Lebenslauf ſchreiben, ſcrivere la vita, la ſtoria della vita di alcuno.

Lebenslinie, ſ. f. linea, lineamento vitale.

Lebensmittel, ſ. pl. viveri; graſce; vettovaglie, vittuaglia; provviſioni da bocca; derrate; coſe neceſſarie al vitto. der über die Lebensmittel geſetzt iſt, provviſioniere.

Lebensordnung, ſ. f. dieta, regola. ſich halten, ſtare a dieta, a regola.

Lebensregel, ſ. f. regola della dieta; maſſima morale.

Lebensſaft, ſ. m. (— ſäfte) il ſugo vivifico.

Lebensſtrafe, ſ. f. pena della vita; pena capitale. bey Lebensſtrafe, ſotto pena della vita; pena la vita.

Lebensvergnügungen, ſ. pl. diletti della vita.

Lebensunterhalt, ſ. m. mantenimento, ſoſtentamento della vita; ſuſſiſtenza, alimenti.

Lebenswandel, ſ. m. il tenor di vita; coſtumi; vita; modo, maniera di vivere. ſeinen Lebenswandel ändern, cambiar modo o maniera di vivere. der, die einen ſchlechten Lebenswandel führet, uomo di mala vita; malvivente; uomo di mal' affare; donna di mala vita.

Lebenswaſſer, ſ. n. acquavite.

Lebenswierig, adj. che dura la vita; per tutta la vita; a vita.

Lebenszeit, ſ. f. il tempo, lo ſpazio della vita. adv auf Lebenszeit, ſ. Lebenslang.

Lebensziel, ſ. n. termine, meta della vita.

Leber, ſ. f. fegato. zur Leber gehörig, epatico. gebratene Leber im Neß, fegatello, fegato fritto. die Laus läuft ihm über die Leber, ſ. Laus. deutſch von der Leber weg ſprechen, parlare ſchiettamente.

Leberader, ſ. f. epatica; baſilica.

Leberaloe, ſ. f. aloe epatico.

Leberblume, ſ. f. erba trinità; anemone, fegatella.

Leberentzündung, ſ. f. infiammazione del fegato.

Leberfarbe, ſ. f. colore del fegato.

Leberfarbig, adj. del colore del fegato; fegatino.

Leberflecken, ſ. pl. roſſori prodotti da alterazione del fegato. bey ſchwangern Weibern und Jungfern, chioſa, danaio; chiazze.

Leberfleckig, adj. im Geſicht, fegatoſo.

Leberfuchs, ſ. m. (— fuchſe) cavallo di pelo del color di fegato.

Lebergang, ſ. m. (— gänge) in der Anatomie, meato, canale epatico.

Leberkies, ſ. m. im Bergbaue, minerale di rame del color di fegato.

Leberkrankheit, ſ. f. malattia del fegato; epatitide.

Leberkraut, ſ. n. epatica; fegatella; lichene; erba trinita; anemone epatica.

Lebermittel, ſ. n. medicamento epatico.

Lebermoos, ſ. n. ſ. Leberkraut.

Lebern, v. a. & n. recipr. rappigliare, coagolare; rappigliarſi, coagolarſi. ſ. liefern, gelieſern, gerinnen.

Leberraute, ſ. f. lunaria.

Leberreim, ſ. m. poeſia eſtemporanea, ſcherzante, che ne' tempi andati uſava farſi a tavola, mangiando il fegato del peſce lucio.

Leberſtein, ſ. m. epatite; pietra epatica.
Leberſucht, ſ. f. mal di fegato.
Leberſüchtig, adj. che patiſce del mal del fegato.
Leberthran, ſ. m. olio del fegato delle balene.
Lebertrank, ſ. m. (—tränke) pozione epatica.
Leberwurſt, ſ. f. ſalſiccia del fegato di porco.
Lebetage, ſ. plur. ſ. Lebtage.
Lebhaft, adj. vivo, vivace, viſpo, brioſo, ſpiritoſo, deſto. lebhaftes Kind, Thier, fanciullo, animale viſpo, brioſo, vivo, &c. lebhaft machen, dar vivacità, brio, forza; ravvivare. lebhafte Augen haben, aver gli occhi vivaci, brillanti. ein lebhaftes Gefühl haben, aver il ſenſo vivo. lebhafte Leidenſchaften, paſſioni vive, vivaci, ardenti, fervide. lebhafter Verſtand, ingegno pronto, penetrante. lebhafter Geiſt, Einbildung, ſpirito, imaginazion pronta, vivace, fervida. lebhafte Schreibart, ſtile vigoroſo, brioſo. lebhafte Farbe, color vivo, acceſo. lebhafte Geſichtsfarbe, colorito vivace; carne, o carnagione viva, ben colorita. von Schmerz, Liebe, ꝛc. vivo; acuto; penetrante; ſenſibile, ardente. lebhafter Angriff, attacco vigoroſo. lebhafte Straße, via, ſtrada molto frequentata. eine lebhafte Abbildung, ritratto al naturale.
Lebhaft, adv. vivamente; con brio; ſpiritoſamente, ardentemente; appaſſionatamente, gagliardamente; con veemenza, con forza. lebhaft ausſehen, im Geſicht, aver carnagione viva, &c. von Zeug, avet vivacità, bell' occhio. lebhaft empfinden, eine Betrübniß, Wohlthat, einen Schimpf. Es hat ihn lebhaft gerührt, ſentir vivamente un' afflizione, un beneſizio, un' ingiuria; egli n' è ſtato vivamente commoſſo. einen lebhaft abbilden, ritrarre, dipignere al naturale.
Lebhaftig, adj. & adv. ſ. lebhaft.
Lebhaftigkeit, ſ. f. vivacità, vivezza, brio, attività. der Leidenſchaften, vivacità, ardore, calore delle paſſioni. viel Lebhaftigkeit in den Augen haben, aver molto ſpirito, molto fuoco negli occhi. it. der Farben, vivacità, vivezza, ſpicco de' colori. fig. des Geiſtes, forza, prontezza, ſottigliezza, perſpicacità dell' ingegno. man muß ſeine Lebhaftigkeit zu dämpfen ſuchen, biſogna reprimere, rintuzzare la di lui cervellaggine, il di lui impeto, &c.
Lebhonig, ſ. m. favomele, faumele.
Lebkuchen, ſ. m. ſ. Pfefferkuchen.
Lebküchler, ſ. m. ſ. Pfefferküchler.
Leblos, adj. inanimato, innanimato; senz' anima. fig. ſenza ſpirito, melenſo. eine Armee ohne Anführer iſt ein lebloſer Körper, un' armata ſenza Capo è un corpo ſenz' anima. lebloſe Rede, diſcorſo languido, ſenza ſpirito.
Lebloſigkeit, ſ. f. mancanza di vita, d' anima, di vivacità, di brio, di ſpirito; languidezza, &c.
Lebtage, ſ. plur. für: Lebenstage. mein, dein, ꝛc. Lebtage, in vita mia, tua, &c. a' miei, a' tuoi giorni. ich habe ihn mein Lebtage nicht geſehen, non l' ho mai veduto in vita mia, a' giorni miei. alle euer Lebtage, per tutto il tempo di vita voſtra.
Lebzeiten, ſ. plur. tempo di vita. bey meinen Lebzeiten, in vita mia, a giorni miei. bey ſeinen Lebzeiten, mentre viſſe, a' giorni ſuoi.
Lechzen, v. n. von Dürre Spalten bekommen, ſpaccarſi, fenderſi. die Erde lechzet durch die große Hitze, la terra ſi fende, ſi ſpacca dal gran colore. das Gefäß lechzet, ſ. lechzen. vor Durſt, ſpaſimar di ſete; morir di ſete; aver una ſete ardente. vor Hitze, morir del caldo, &c. fig. die Blumen lechzen, i fiori languiſcono, appaſſiſcono per mancanza di pioggia. nach etwas, ſpaſimare; deſiderare ardentemente; anelare; aſpirare a qualche coſa con ardente deſiderio.
Lechzend, part. von Dürre geſpalten, feſſo, ſpaccato, rimoſo — vor Durſt, aſſetatiſſimo; arſo di ſete; che ſpaſima di ſete. fig. nach etwas, anelante; bramoſiſſimo, vaghiſſimo di checcheſſia. adv. ſpaſimatamente, anelantemente, ardentemente, &c.
Leck, adj. von hölzernen Gefäßen, ſcommeſſo, ſpaccato, feſſo, ſcrepolato, aperto dal caldo. ein leckes Schiff, nave che fa acqua.
Leck, ſ. m. eine Spalte im hölzernen Gefäße, ſpaccato, ſpaccatura, feſſura, feſſo, rima, crepatura, &c. cagionata dalla ſecità. das Schiff hat einen Leck bekommen, la nave ſi è ſcommeſſa, fà acqua in una parte.
Leckaſie, ſ. f. in der Seehandlung, lo ſcemo de' liquidi, cagionato dalle feſſure delle botti.
Lecke, ſ. f. in der Landwirthſchaft, arneſe, in cui ſi dà a leccare il ſale al beſtiame.
Lecken, v. n. von hölzernen Gefäßen, avere una feſſura, verſare. das Faß leckt, la botte verſa, è ſcommeſſa. ein wenig, gemere, gemicare. das Schiff leckt, la nave fà acqua. v. a. leccare. der Hund leckt die Wunden, il cane lecca le piaghe. einen Hund, der an der Aſche leckt, darf man nicht zum Mehl laſſen, a can, che lecchi cenere, non gli fidar farina. an etwas lecken, oder lecken, daß man das Geleckte in ſich ziehe, wie die Hunde, lambire. die Finger nach

etwas lecken, leccarsi le dita di alcun cibo. fig. leccarsi le dita di alcuna cosa. fig. wider den Stachel lecken, recalcitrare contro il pungiglione, contro lo stimolo; opporsi, resistere a' più potenti. fam. sich einander küssen und lecken, baciarsi spesso, continuamente, a vicende. der, die gerne leckt, civettino; civettuola. it. das Lecken, leccamento, leccatura; il leccare; lambimento. nur zum Lecken haben, averne appena per gustarne.

Lecker, adj. s. leckerhaft.

Lecker, s. m. leccatore, leccone, leccardo, ghiotto, goloso. it. Schmarotzer, parassito, scroccatore, scroccone. Tellerlecker, s. junger Lecker, civettino, damerino, civettone, minchioncello, smanziere. it. bey den Jägern, la lingua del cervo. der Lecker stehet ihm darnach, egli ne ha gola, la cosa gli fa, gli dà gola.

Leckerbissen, s. m. e Leckerbißchen, s. n. boccone ghiotto, delicato, squisito, appetitoso, &c. Liebhaber von Leckerbissen, amante di buoni bocconi, di cibi ghiotti.

Leckerey, s. f. Zuckerwerk, ec. leccornía; lecchume; ghiottornía; vivanda squisita; cibi ghiotti. Leckerhaftigkeit, s. it. Löffeley, civetteria; il civettare.

Leckerhaft, adj. von Personen, leccardo; ghiotto; delicato; avido, o amante di buoni bocconi. ein wenig, ghiotterellino. leckerhaft machen, alleccornire; far leccardo; allettare, avvezzare alle ghiottornie. it. von Speisen, ghiotto, delicato, gustoso, gustevole, &c.

Leckerhaftigkeit, s. f. leccornia; ghiottornía.

Leckermaul, s. n. (—mäuler) ghiotterello, ghiottoncello, ghiottoncino; lecconcino, e ghiotterella, &c. ein Leckermaul, Leckermäulchen seyn, amare i boni bocconi; avere un gusto molto delicato, fine.

Leckwein, s. m. colatura di vino. it. vino, che si fa d'uve non ammaccate dal torchio; vino vergine.

Leckwerk, s. n. in den Salzsiedereyen, s. Gradirwerk.

Lection, s. f. lezione. kleine, lezioncina. Lection geben, far lezione; dar la lezione. einem die Lection lesen, riprendere uno, fare una predica a uno.

Lector, s. m. Lettore, Professore. eines Fürsten, Lettore d'un Principe. bey Tische, lettore, anagnoste.

Lectorat, s. n. lettoría, lettura; lettorato.

Lectüre, s. f. lettura, lezione.

Leder, s. n. cuojo, pelle. schlechtes, cojaccio; cattivo cuojo. rohes, cuojo in carne; corame non ancor preparato. die Haut, cuojo, pelle, cute. das Leder ausschmieren, dare una buona stregghiatura, rivedere le costole; bastonare, &c. vom Leder ziehen, cacciar mano, porre mano alla spada, sfoderarla, sguainarla.

Lederarbeiter, s. m. artigiano, che concia le pelli, o che ne fa lavori di qualsifia sorte; conciatore, o cuojaio.

Lederband, s. m. (—bände) eines Buchs, legatura di cuojo.

Lederbereiter, s. m. s. Gärber.

Ledergrube, s. f. calcinajo.

Lederhandel, s. m. traffico di cuojo, commercio di corame.

Lederhändler, s. m. mercante di cuojo, di pelli; cojajo.

Lederhart, adj. duro come cuojo.

Lederholz, s. n. arboscello della Virginia, la cui scorza è arrendevole come il cuojo. Dirca di Linneo.

Lederkalk, s. m. calcina spenta.

Lederkammer, s. f. camera, stanza del cuojo.

Lederleim, s. m. colla fatta di minuzzoli di cuojo.

Ledern, adj. di cuojo, di pelle. lederner Rieme, Gürtel, correggia, striscia di cuojo; cintura di cuojo. lederne Hosen, calzoni di pelle. ledern Kollett, giubbone, colletto, di cuojo; cojetto.

Ledern, v. a. foderare, rivestire di cuojo. it. bastonare.

Lederrauer, s. m. s. Lederbereiter.

Lederwerk, s. n. corame, cojame, cuoj, pelli.

Ledig, adj. vacante, vacuo, voto. lediges Schiff, nave scarica. ein lediges Quartier, quartiere spigionato. der Wagen geht ledig zurück, il carro ritorna scarico, voto, ein lediger Tisch, tavola sgombera, sgombra, sgomberata. ein lediger Stuhl, sedia vota. ein lediges Pferd, cavallo voto, scarico. nicht verheirathet, scapolo, libero, soluto, soluta. ledig leben, menar vita celibe; viver celibe. der ledige Stand, celibato. ein lediges Lehen, Amt, feudo, carica, offizio vacante. der päpstliche Stuhl steht ledig, la sede papale vaca, è vacante. einen Verhafteten ledig lassen, concedere la libertà a un incarcerato, scarcerare uno. jemanden ledig sprechen, assolvere uno. ledig ausgehen, s. leer.

Ledigkeit, s. f. des Standes, l'essere libero, soluto.

Lediglich, adv. assolutamente, unicamente, solamente, soltanto.

Leebord, s. n. in der Seefahrt, il lato manco d'una nave, quando uno stà rivolto verso la prua.

Leede, s. f. s. Lehde.

Leene, s. f. cignale femmina.

Leer, adj. voto, vacuo. leer machen, votare, evacuare. eine Stube, den Tisch leer machen, sgomberare una stanza, una tavola. ein leerer Raum, das Leere, spazio vacuo, il vacuo de' filosofi. leerer Kopf, capo voto di cervello, senza giu-

dizio; uom disennato. sein Haus wird gar nicht leer, la di lui casa è sempre piena di persone. leere Taschen haben, aver le tasche vote. mit leeren Händen, oder leer kommen, venire colle mani vote. ein leerer Magen, stomaco digiuno, voto. ein leerer Wagen, carro scarico, voto. die Erde war wüste und leer, la terra era deserta, e vacua. ein leeres Papier, carta bianca. fig. leere Rede, leeres Werk, discorso, diceria frivola. leere Hoffnungen, Einbildungen, speranze, immaginazioni, chimeriche, vane, aeree, insussistenti. leere Hoffnung machen, leere Worte geben, pascere di speranze, di chimere; dar erba trastulla; dar ciance; tenere a bada; assai pampini e niente d'uva. es mit leeren Händen angreifen, andar a caccia col bue zoppo; entrar in mare senza biscotto, &c. leeres Stroh dreschen, perdere l'acconciatura e la lisciatura; far la zuppa nel paniere, &c. leer ausgehen, andar a voto; avere le mani piene di vento; fallir il colpo; far un buco nell'acqua; rimanersi in bianco. nicht leer ausgehen, cavarne qualche cosa. leer abziehen müssen, tornare, andarne colle trombe nel sacco. es wird nicht so leer abgehen, converrà venire alle prese, &c. eine leere Speise, cibo fado, scipito, senza sostanza. eine leere Pracht, pompa vana. leere Besuche, visite di cerimonia. eine leere Stelle in einem Kollegio, luogo vacante. leer von Geschäften, disoccupato. leere Stunden, ozio agio. eine leere Stunde haben, aver ozio, agio. adv. a voto; senza nulla. die Post ist leer abgegangen, la posta è partita vota, senza nessuno.

Leere, s. f. votezza, il voto; il vacuo. it. fig. voto, vacuo; mancanza. das macht eine große Leere am Hof, im Leben, ciò fa un gran voto in Corte, nella vita.

Leeren, v. a. die Becher, &c. votare i boccali, &c.

Leffeln, v. a & n. s. läffeln.

Lefze, s. f. labbro kleine Lefze, labbricciuolo, labbruccio. große, labbrone. dicke Lefzen, labbra grosse, enfiate. ein Hund mit herabhangenden Lefzen, cane colle labbra pendenti. die Lefzen einer Wunde, le labbra, le margini non saldate d'una piaga.

Legal, adj. legale; secondo il prescritto della legge. adv. legalmente.

Legalisiren, v. a. autenticare.

Legalität, s. f. legalità, autenticazione.

Legangel, s. f. amo, che si mette nel fondo del fiume.

Legat, s. m. Legato. Päpstlicher, legato apostolico.

Legat, s. n. legato, lascio, lascito.

Legatar, s. m. legatario.

Legation, s. f. legazione; ambascería. Legations-Rath, Sekretär, &c. Consigliere, Secretario della Legazione, dell' Ambascería.

Legen, v. a. eigentlich einen Körper liegen machen, mettere, porre un corpo per il lungo, che venga a giacere; coricare, colcare, sdrajare. sich ins Bett legen, coricarsi, colcarsi, distendersi nel letto. sich zu Bett legen, sich schlafen legen, mettersi, andare a letto, andare a dormire. sich zu jemanden legen, mettersi a letto con uno. sich legen, mettersi a letto, guardare il letto per grave malattía. ein Pferd legen, castrare un cavallo. ein Pflaster auf etwas legen, applicare, mettere un impiastro su la ferita. beyseit legen, mettere da parte, da banda, da canto. etwas feucht legen, mettere, porre in luogo umido. das Getreide legt sich, il grano s'allerta, s'abbassa, ricade per troppo rigoglio. Feuer legen, appiccare il fuoco. darüber, oben darauf legen, soprapporre. in Ketten und Banden, mettere al ferro, ne' ferri. einen Schnee, mettere neve; cader neve dal cielo. Eyer, far le uova. die Hand an einen, porre le mani addosso. sich legen, vom Winde, Sturm, &c. calmarsi; acquetarsi; abbonacciarsi, &c. seine Hitze legt sich, il di lui calore s'allenta, s'ammorza, si tempera, &c. sein Stolz wird sich schon legen, il suo orgoglio cesserà, egli abbasserà le corna. den Grund zum Bau, zu irgend etwas, posare, stabilir i fondamenti dell'edifizio; gettar i fondamenti di checchessia. Besatzung in einen Platz legen, mettere guarnigione in una piazza. sich vor eine Stadt legen, accamparsi, porre il campo davanti una città. einem etwas in den Weg legen, mettere, porre ostacoli, inciampi ad alcuno. Hand an das Werk legen, mettere mano all'opera, al lavoro. Hand an sich selbst legen, darsi la morte, uccidersi. einem etwas nahe legen, fare intendere, capire. it. dar motivo d'andare in collera. ein Feld in den Grund legen, disegnare una contrada di campagna. sich darein legen, farsi mediatore, entrare di mezzo, intraporsi. seinen Feind zu Boden legen, dar la morte al nemico vinto. it. sich auf etwas, applicarsi, darsi a checchessia; attaccarsi. auf die Wissenschaften, applicarsi, dare opera alle scienze; attendere allo studio, &c. sich auf die schlimme Seite, s. Seite, sich zum Zweck, zum Ziel, accommodarsi; arrendersi; mettersi alla ragione; piegare; cedere. Arrest auf etwas legen, staggire, sequestrare. sich vor Anker, dar fondo; ge-

tar l'ancora; ancorarsi. die Karten legen, apparecchiare le carte. einem die Worte in den Mund legen, imboccare uno, mettergli le parole in bocca. an den Tag legen, dimostrare, far vedere. einem etwas zur Last legen, prendere checchessia a male ad alcuno, interpretar male. die Schuld auf jemanden, incolpare uno, dar la colpa. in die Asche legen, incenerire. von dem Ufer legen, scostarsi dal lido, andare in alto mare. in die Lotterie legen, mettere, giuocare al lotto. auf Zinsen legen, mettere a censo. sein Geld an Waaren legen, impiegare il suo capitale in alcun negozio. einem das Handwerk legen, far cessare uno dal suo mestiere. fig. da qualche malvaggio costume.

Legende, s. f. das Leben der Heiligen, leggendario o leggenda de' Santi. die güldene, l'aurea leggenda. Legendenschreiber, scrittore di leggende, o leggendario. langweilige Erzählung, Liste, lungagnola, tiritera, leggenda, bibbia, diceria. Mährchen, finzione, fizione; favola.

Leger, s. m. mettitore; ponitore.

Legerstadt, s. f. (—städte) im deutschen Reiche, città, ove gli stati dell'impero pagano il loro contingente.

Legezeit, s. f. stagione di far le uova.

Legehenne, s. f. gallina che fa l'uova.

Legion, s. f. legione. Legionen Engel, Teufel, legioni d'angioli; legioni di demonj.

Legionar, s. m. legionario; soldato d'una legione.

Legiren, v. a. in den Münzen, allegare; far la lega, aggiustar la lega delle monete. im Fechten, tagliare, far la tagliata; far cadere di mano il passetto.

Legirung, s. f. der Metalle, legatia; lega della monera.

Legitima, s. f. legittima.

Legitimation, s. f. der unehelichen Kinder, legittimazione; legittimagione. it. Bewährung, ricognizione, verificazione autentica e giuridica.

Legitimiren, v. a. legittimare. it. bewähren, far autentico; giustificare, verificare.

Legitimirung, s. f. s. Legitimation.

Legung, s. f. ponimento; il mettere, il porre: coricamento.

Lehde, s. f in der Landwirthschaft, terreno inculto.

Lehen, Lehn, } s. n. feudo. zum Lehn gehörig, feudale. zu Lehn geben, dare in feudo; appodiare. das Lehn reichen, infeudare, darne l'investitura. zu Lehn geben, rilevare da uno. ein adeliges, oder Ritterlehen, feudo nobile. ein Mannlehen, Weiberlehen, ꝛc. s. das Lehn verdienen, prestare i servizi feudali, adempire i doveri di vassallo. das Lehen verwirken, fare azione, per cui il feudo scade al padron diretto. das Lehen muthen, chiedere solennemente l'investitura del feudo — die Lehen entrichten, pagare i diritti di vassallaggio, il rilievo.

Lehm, s. m. argilla gialla; luto, loto.

Lehmig, adj. lutoso, limaccioso, argilloso.

Lehmwand, s. f. (—wände) muro fatto d'argilla, di loto.

Lehnbank, s. f. s. Lehnebank.

Lehnbar, adj. rilevante, dipendente, parlando di feudo.

Lehnbarkeit, s. f. dipendenza d'un feudo da un altro feudo, o Signoría.

Lehnbefreyung, s. f. riscatto, estinzion del feudo.

Lehnbesitzer, s. m. possessore d'un feudo.

Lehnbrief, s. m. scrittura, stromento, titolo d'infeudazione, d'investitura.

Lehnbuch, s. n. registro de' feudi.

Lehncontract, s. m. contratto d'infeudazione.

Lehndienst, s. m. servizio feudale.

Lehndirector, s. m. Direttore della Corte feudale.

Lehne, s. f. appoggio, appoggiatojo, sostegno. am Stuhl, spalliera d'una sedia, d'un sedile. it. bey den Schriftsetzern, cavalletto de' compositori. it. pendio di monte.

Lehnebank, s. f. panca, banco, scanno con spalliera.

Lehneid, s. m. omaggio; giuramento di fedeltà.

Lehnen, v. a. s. leihen. it. appoggiare; accostare; sostenere. sich mit dem Rücken an die Wand lehnen, appoggiarsi col dosso, colla schiena, farsi spalla d'una muraglia, &c. sich auf den Ellenbogen, appoggiarsi col gomito. v. n. appoggiarsi; esser appoggiato. der Stock lehnet an der Wand, il bastone è appoggiato al muro — it. zu Lehn gehen. das Gut lehnet den Fürsten, quella tenuta rileva dal principe. it. statt: Zinsen. der Acker lehnet 12 Gulden, il campo paga dodici fiorini di censo.

Lehnfrey, adj. allodiale. lehnfreyes Gut, allodio; bene allodiale.

Lehnfreyheit, s. f. allodialità.

Lehngebühr, s. f. }
Lehngefälle, s. pl. } diritto feudale, che pagasi per le mutazioni.
Lehngeld, s. n. }

Lehngerechtigkeit, s. f. diritto, ragione feudale; Signoría.

Lehngut, s. n. (—güter) feudo.

Lehnherr, s. m. padrone del feudo. der zu Lehn giebt, appodiatore.

Lehnherrin, s. f. padrona del feudo.

Lehnherrschaft, s. f. Signoría; diritto feudale.

Lehnhof, s. m. (—höfe) Curia, Corte feudale.
Lehnhuldigung, s. f. feodalità; omaggio.
Lehnmann, s. m. feudatario, vassallo.
Lehnlackey, s. m. servitor di piazza.
Lehnpferd, s. n. cavallo preso a nolo.
Lehnrecht, s. n. gius feudale. **Lehnrechtsverständiger**, feudista.
Lehnreichung, s. f. investitura del feudo.
Lehnsachen, s. pl. cause, materie, cose feudali.
Lehnschaft, s. f. s. **Lehnbarkeit**.
Lehnsatz, s. m. (—sätze) lemma.
Lehnsessel, **Lehnstuhl**, s. m. sedia d'appoggio. der Rücken davon, spalliera. die Armen, bracciuoli.
Lehnsweise, adv. a titolo di feudo.
Lehnträger, s. m. feudatario, vassallo.
Lehnsverwirkung, s. f. azione del feudatario che porta seco la perdita del feudo.
Lehnung, s. f. einer Kutsche, il dare, o il prender a nolo una carrozza, &c.
Lehnwaare, s. f. laudemio.
Lehnzins, s. m. livello; canone, ricognizione, censo.
Lehramt, s. n. (—ämter) impiego di pubblico maestro. ein akademisches Lehramt, cattedra; carica di Professore. ein gottesdienstliches Lehramt, ministero ecclesiastico, carica di ministro ecclesiastico.
Lehrart, s. f. metodo; ordine; maniera d'insegnare. die synthetische, analytische Lehrart, metodo sintetico, analitico. der Lehrart gemäß, metodico; metodicamente, con metodo.
Lehrbegierde, s. f. voglia, desiderio d'imparare.
Lehrbegierig, adj. desideroso, cupido d'imparare; studioso; addottrinevole. it. adv. attentamente, studiosamente.
Lehrbegriff, s. m. sistema; dottrina. der christlichen Religion, dottrina cristiana; sistema della religione cristiana.
Lehrbrief, s. m. attestato che si dà a chi ha imparato un'arte sotto un maestro.
Lehrbuch, s. n. (—bücher) libro dottrinale, didascalico, di dottrina, &c. Lehrbuch der ersten Grundsätze der christlichen Religion, dottrina. anderer Wissenschaften, instituzioni, instituta; libro elementare.
Lehrbursch, s. m. novizio, garzone, che impara un mestiere, un'arte meccanica.
Lehre, s. f. Unterricht, Vortrag der Lehre, insegnamento, ammaestramento, istruzione. der Lehre annimmt, che ascolta con docilità, di buona voglia gli altrui insegnamenti, avvisi, avvertimenti. der keine Lehre annimmt, indisciplinabile. e fig. che non intende ragione; che non dà retta, non abbada a chicchessia. Kinderlehre, insegnamento, addottrinamento della religion cristiana, del catechismo. unter einem Meister in der Lehre seyn, star col maestro, imparare un arte sotto un maestro. einen in die Lehre geben, thun, mettere un ragazzo con un maestro, darlo ad ammaestrare in un arte. einen in die Lehre nehmen, prendere ad ammaestrare un ragazzo. aus der Lehre laufen, abbandonare il maestro — Lehre, Regel des Verhaltens, der Wahrheit, massima, dottrina; avvertimento, avviso. jemanden gute Lehren geben, dar buone massime, buoni insegnamenti, &c. laß dir das eine gute Lehre seyn, ciò ti serva d'avvertimento, d'istruzione, d'avviso. anderer Unglücksfälle müssen uns zur Lehre dienen, le altrui disgrazie ci servono d'avvertimento, d'avviso. das ist eine ganz neue Lehre, quest'è una dottrina, una massima del tutto nuova. Glaubenslehre, Tugendlehre, Vernunftlehre, s. die christliche Lehre, la Dottrina Cristiana. die Lehre von den Krankheiten, Patologia. die Physik ist die Lehre von der Natur der Körper, la fisica è la dottrina della natura de' corpi. Lehre von der Luft, Aerologia. Lehre von den Wirkungen der Luft, Aerometria. reine Lehre, dottrina sana, ortodossa. der falsche Lehren ausstreut, in der Religion, disseminatore di falsi dogmi. Lehre, bey verschiedenen Handwerkern so viel als Modell, Muster, Maßstab, modello, regola. bey den Feuerwerkern, calibratojo. s. Kugellehr. bey den Maurern, centina, s. Bogenlehre. bey den Schlossern, calibro. bey den Müllern, equilibrio della macina. den Stein in die Lehre bringen, mettere la macina in equilibrio. der Stein ist in der Lehre, la macina è in equilibrio.
Lehren, v. a. insegnare, ammaestrare, istruire, addottrinare. öffentlich, insegnare pubblicamente; professare. falsche Sätze lehren, in der Religion, insegnar falsi dogmi. die Erfahrung, die Natur, die Vernunft lehret uns, l'esperienza c'insegna; la natura, la ragione ci insegna, ci detta. der Ausgang wird es lehren, s'ell'è rosa, ella fiorirà, s'ell'è spina, ella pugnerà; dall'esito si conoscerà la verità. reiten, singen, ꝛc. lehren, insegnare il maneggio, il canto, a cantare, a ballare, &c. it. fare il maestro del maneggio, di canto, di ballo. Herr, lehre mich deinen Willen, signore, fammi intendere, o sapere la tua volontà; insegnami il tuo volere.
Lehrer, s. m. insegnatore, precettore, maestro, ammaestratore. öffentlicher, Dottore, Professore; Maestro, Cattedrante. in Schulen, Reggente.

Lehrerin, f. f. ammaeſtratrice, inſegnatrice; maeſtra.
Lehrfabel, f. f. apologo; favola iſtruttiva.
Lehrgebäude, f. n. ſiſtema.
Lehrgedicht, f. n. poeſia morale.
Lehrgeld, f. n. ciò che ſi paga da chi impara un' arte ſotto un maeſtro; e pagamento, onorario del maeſtro, del precettore. fig. e prov. Lehrgeld geben, imparare alle ſue ſpeſe.
Lehrherr, f. m. titolo, che i novizj dell' arti meccaniche più onorevoli danno a' loro maeſtri, o principali; ſignore, ſignor maeſtro.
Lehrjahre, f. pl. gli anni che il novizio dee ſtare col maeſtro.
Lehrjunge, f. m. fattorino, fattoruzzo, fattore; garzon di bottega.
Lehrknabe, f. m. f. Schulknabe.
Lehrling, f. m. fattorino, fattoruzzo. **Lehrmädchen**, f. fig. imparante, principiante, ſcolare; e ſoro; ineſperto; mal pratico, affatto nuovo in un meſtiere. **Lehrlingsarbeit**, opera imparaticcia; lavoro fatto malamente.
Lehrmädchen, f. n. ragazza, lavorante che impara.
Lehrmäßig, adj. dogmatico. lehrmäßige Schreibart, ſtile dogmatico. it. adv. dogmaticamente.
Lehrmeiſter, f. m. precettore, maeſtro. **Lehrmeiſter-Dienſt**, Stelle, carica, impiego di precettore
Lehrmeiſterin, f. f. maeſtra, o maeſtreſſa; ammaeſtratrice.
Lehrmeiſterlich, adj. & adv. di precettore, da precettore, &c.
Lehrmeynung, f. f. ippoteſi, ſuppoſto.
Lehrode, f. f. ode didaſcalica.
Lehrprinzipal, **Lehrprinz**, f. m. titolo che i novizi de' cacciatori, trombettieri, e barbieri ſoglion dare a' loro maeſtri; ſignore, maeſtro, principale.
Lehrpſalm, f. m. Salmo di dottrina.
Lehrpunkt, f. m. punto, capo di dottrina.
Lehrreich, adj. inſtruttivo, iſtruttivo, inſegnativo. lehrreicher Spruch, motto ſentenzioſo, ſentenza. adv. iſtruttivamente; con modo iſtruttivo.
Lehrſaal, f. m. auditorio, luogo dove s' inſegnano le ſcienze.
Lehrſatz, f. m. (—ſätze) teorema, propoſizione dimoſtrata, maſſima, principio. der keines Beweiſes bedarf, aſſioma. kurzer, aforiſmo. in der Theologie, dogma. gefolgerter, poriſma; coroſlario.
Lehrſpruch, f. m. (—ſprüche) ſentenza; apotegma, apoftegma.
Lehrſtand, f. m. lo ſtato di maeſtro, Dottore, Profeſſore, &c. it. la claſſe delle perſone deſtinate all' ammaeſtramento della gioventù.
Lehrſtube, f. f. f. Lehrſaal.
Lehrſtuhl, f. m. (—ſtühle) cattedra.
Lehrſtyl, f. m. ſtile didaſcalico.
Lehrwerk, f. n. lavoro imparaticcio; lavoro di novizio, di principiante.
Lehrzeit, f. f. tempo che il fattorino dee ſtare col maeſtro.
Lehrzimmer, f. n. f. Lehrſaal.
Leib, f. m. (Leiber) beſeelter Körper, corpo. die Bildung, der Bau des Leibes, corporatura. von ſchöner Leibesbildung, di bella corporatura. ein kleiner Leib, corpicciuolo, corpicello, corpicino. ein großer, corpone. ein großer plumper Leib, corpaccio. im Tode ſcheidet die Seele aus dem Leibe, alla morte l' anima ſi diſtacca dal corpo. ſeinem Leibe Gutes thun, ſeinen Leib pflegen, vezzeggiarſi, averſi cura, aver gran cura di ſua perſona, accarezzarſi; ſtare in barba di gatta. einen ſiechen Leib haben, eſſere cagionevole, maliſcio, maléo, infermiccio. groß, ſtark von Leibe, corpulento; groſſo di corpo; di gran corpo. am Leibe ſtrafen, punir corporalmente; condannare ad una pena afflittiva, corporale. er wagt Leib und Leben, egli eſpone il ſuo corpo, la propria vita. er iſt kein Mörder an ſeinem Leibe, egli non è traditor di ſe ſteſſo. da iſt er mit Leib und Seele! eccolo in corpo e anima! die Sache betrifft Leib und Leben, ne va la vita; vi ſi tratta della vita. bey Leib und Leben nicht, non farlo per tutto l' oro del mondo. er hat es eben nicht auf dem Leibe, non ne ha l' aria; il ſuo eſteriore promette tutt' altro. gut bey Leibe ſeyn, eſſere ben in carne. vom Leibe fallen, dimagrare. bleibet mir zehn Schritte vom Leibe, non vi accoſtate. bleiben Sie mir damit vom Leibe, non mi ſtia a ſeccare con queſta coſa. das Herz im Leibe thut mir wehe, mi diſpiace nell' anima. kein Herz im Leibe haben, eſſere poltrone, non aver coraggio. auf ſeinen Leib halten, eine Weibsperſon, tenere a ſua poſta. Duell auf Leib und Leben, duello all' ultimo ſangue. fig. er hat das Herz aus dem Leibe hingeben müſſen, egli ha dato il meglio del ſuo ſangue. den Teufel im Leibe haben, aver il diavolo in corpo; eſſere indiavolato. it. Herz im Leibe haben, aver cuore in petto, aver coraggio. einem wieder Herz im Leibe machen, far rientrar l' anima in corpo, &c. der Leib Chriſti, Corpo di Criſto; Corpus Domini. ein Leib und eine Seele ſeyn, eſſer come pane e cacio; eſſere due amici in un nocciolo; eſſere carne e ugna con alcuno; eſſere intrinſechiſſimi. einem zu Leibe gehen, andare, o venire alla vita; gettarſi addoſſo a uno, &c. fig. e fam. incalzare, ſtrignere; non dar pace nè

tregna — der Theil vom Hals bis an die Hüfte, persona, vita. schiank von Leibe seyn, essere di persona svelta. mit geradem Leibe gehen, andare in su la persona. er hatte seinen Leib stark beharnischt, era armato bravamente in su la vita. einen langen Leib haben, aver la vita lunga. das Frauenzimmer zeigt im Gehen einen schönen Leib, le stà bene la vita, regge ben la persona in andando, porta ben la persona. fig. der Leib an einem Hemde, ꝛc. corpo della camicia. it. busto, la vita d' un andrienne. it. Brustleib, Schnürleib, s. — der Unterleib des Menschen, ventre, corpo, pancia, epa. einen großen Leib haben, essere corpacciuto. gesegnetes Leibes seyn, essere gravida. von Mutterleibe an, fin dalla nascita. der Leib geht dem Kinde aus, l' intestino del bambino sporta, sporge in fuori. einen verstopften Leib haben, patire d' ostruzioni. offenes Leibes seyn, avere il ventre sciolto — für: Leben, in den Redensarten: Leib und Gut verlieren, perdere la vita con i suoi averi. seines Leibes keinen Rath wissen, non sapere dove darsi di capo. it. ein Leib, ein Leibchen, corpetto — ein Leib Brod, una paniotta, un pane.

Leib- in forza d' aggiunto dinota ne' composti ciò ch' è destinato al servizio della propria persona, o quel ch' è amato a preferenza, favorito, &c. Leibessen, Leibkutscher, s.

Leibarzt, s. m. Medico ordinario del corpo, della persona del principe; archiatro.

Leibchen, s. n. corpicello, corpicino, o piccola pancia, piccolo ventre. von Leinwand, ꝛc. giubbettino, corpetto.

Leibbinde, s. f. ciarpa.

Leibcompagnie, s. f. compagnía colonella.

Leibdienst, s. m. servitù personale.

Leibeigen, adj. servo, schiavo.

Leibeigenschaft, s. f. servitù; schiavitù.

Leiben, v. n. fam. einen malen wie er leibt und lebt, dipignere al vivo, al naturale, &c.

Leibesbeschaffenheit, s. f. costituzione, disposizione del corpo; completsione, temperatura.

Leibesbeschwerde, **Leibesbeschwerung**, s. f. aggravio, scomodo del corpo; acciacco, &c.

Leibesbildung, s. f. corporatura.

Leibesbürde, s. f. feto, creatura, di cui la donna è gravida.

Leibeserben, s. pl. eredi di propria discendenza

Leibesfehler, s. m. difetto, infermità, magagna del corpo.

Leibesfrucht, s. f. frutto; feto. einen Curator für die Leibesfrucht ernennen, nominar un curatore al ventre pregnante, al figliuolo nascituro.

Leibesgaben, s. plur. doti, qualità di corpo.

Leibesgebrechen, s. n. difetto, vizio del corpo.

Leibesgefahr, s. f. periglio di vita.

Leibesgestalt, s. f. corporatura, statura; raglio. von schöner Leibesgestalt, di bel raglio, di bella presenza, di bella persona.

Leibesgesundheit, s. f. sanità del corpo.

Leibesgröße, s. f. grandezza del corpo.

Leibeskraft, s. f. (—kräfte) forza, gagliardía, robustezza di corpo. adv. aus Leibeskräften, con ogni maggiore forza, con tutto lo sforzo, &c.

Leibesnahrung, s. f. nutrimento, alimento del corpo. Leibesnahrung und Nothdurft, il vitto e 'l vestito.

Leibespflege, s. f. cura del corpo, della salute.

Leibesschade, s. m. male di corpo; piaga in qualche parte del corpo.

Leibesschmerz, s. m. dolor di ventre.

Leibesschwachheit, s. f. debolezza di corpo.

Leibessorge, s. f. cura del corpo.

Leibesstärke, s. f. s. Leibeskraft.

Leibesstrafe, s. f. pena corporale, afflittiva.

Leibesübel, s. n. male di corpo.

Leibesübung, s. f. esercizio del corpo.

Leibfarbe, s. f. colore favorito, più gradito. Fleischfarbe, il color incarnatino, &c.

Leibfarben, **Leibfarbig**, adj. incarnatino, scarnatino, incarnato.

Leibfrohne, s. f. s. Leibdienst.

Leibgarde, s. f. guardie del corpo.

Leibgedinge, s. n. appannaggio vedovile; assegnamento, pensione, rendita che si assegna alla moglie in caso di vedovanza. it. s. Leibrenten.

Leibgeleit, s. n. guidaggio personale.

Leibgewinn, s. m. s. Leibrenten.

Leibgülte, s. f. s. Leibrenten.

Leibgurt, e **Leibgürtel**, s. m. cintura; fascia intorno al mezzo della persona.

Leibgut, s. n. (—güter) possessione assegnata in appannaggio.

Leibhaft, e **leibhaftig**, adj. corporale, visibile. fig. e fam. leibhafter Teufel, diavolo in carne, incarnato. er ist es leibhaft, egli è desso; egli è lui in corpo e anima, in persona, in petto e in persona. er ist die leibhafte Tugend, ꝛc. egli è la virtù medesima, &c. er ist der leibhafte Vater, egli ha tutte le fattezze del padre; è il vero ritratto di suo padre. adv. leibhaft erscheinen, aparire corporalmente, in figura corporea, visibilmente.

Leibherr, s. m. padrone del servo, dello schiavo.

Leibhund, s. m. cane favorito.

Leibig, adj. corpacciuto, grasso. it. ne' comp. dickleibig, ꝛc.

Leibjäger, s. m. cacciator servente, o ajutante del principe quando va a caccia.

Leibkette, s. f. catena, catenuzza d'oro o d'argento intorno al corpo.

Leibkleid, s. n. veste lunga delle donne.

Leibknecht, s. m. mozzo di stalla, cha ha cura de' cavalli di cui si serve soltanto il principe.

Leibkutscher, s. m. cocchiere del principe.

Leiblackey, s. m. servitore della persona del principe.

Leiblich, adj. corporale; del corpo. leibliche Erscheinung, apparizione corporale. leibliche Dinge, leibliche Güter, cose, beni temporali. ein leiblicher Eid, giuramento corporale. er ist sein leiblicher Vater, è un vivo e vero ritratto del suo padre. leibliche Kinder, figliuoli naturali. eheleibliche Kinder, figliuoli legittimi e naturali. leiblicher Bruder, ꝛc. fratello germano, carnale. it. adv. corporalmente; secondo il corpo.

Leiblied, s. n. canzona favorita, più gradita.

Leibmedicus, s. m. s. Leibarzt.

Leibpacht, s. m. (—pächte) affitto preso a vita.

Leibpferd, s. n. cavallo della persona del principe.

Leibregiment, s. n. Reggimento del Re, &c.

Leibrente, s. f. rendita viralizia; vitalizio; censo vitalizio. königliche, tontina.

Leibrock, s. m. bey den Alten, und noch in Klostern, tunica; sottana, &c. it. bey den Juden, Esod.

Leibschneiden, s. n. dolori di ventre.

Leibschneider, s. m. sartore della persona del principe.

Leibschuster, s. m. calzolajo del principe.

Leibschutz, s. m. s. Leibjäger.

Leibspruch, s. m motto.

Leibstuck, s. n. am Kleid, busto; giustacorpo. it. Leibchen, s. von Arien, ꝛc. aria, arietta, menuetto, canzona favorita, amata a preferenza.

Leibtanz, s. m. (—tänze) ballo favorito, amato a preferenza.

Leibwache, s. f. guardia del corpo.

Leichdorn, s. m (—dörner) callo a' piedi.

Leiche, s. f corpo morto; cadavere, cadavero apparecchiato alla sepoltura. eines Kindes, morticino. der wie eine Leiche aussieht, che pare un morto disotterrato; pallido e smorto in viso com' uomo uscito della sepoltura. it. esequie. zur Leiche gehen, andare. assistere all' esequie, prestare gli ultimi ossequj. it. Leichenkosten, ꝛc. s. Leiche, die Zeit, wenn die Fische leichen, tempo della frega.

Leichenbahre, s. f. bara, cataletto.

Leichenbegängniß, s. n. esequie; esequio. die Ausstellung der Leiche in der Kirche, sammt den Kirchenceremonien, funerale, mortorio. es halten, esequiare; far le esequie. beym Leichenbegängniß die Leiche in der Kirche ausstellen, die Todtenmesse singen, und nach derselben gewisse Ceremonien und Gebete bey der ausgestellten Leiche verrichten, fare l'uffizio del mortorio.

Leichenbegleiter, s. m. colui che assiste all' esequie, al mortorio.

Leichenbegleitung, s. f. comitiva funebre nel condursi i morti alla sepoltura; esequie; funerali.

Leichenbestattung, s. f. esequie senza mortorio, senza cerimonie funebri.

Leichenbitter, s. m. colui che invita all' esequie.

Leichenbuch, s. n. libro, registro de' morti.

Leichencarmen, s. n. s. Leichengedicht.

Leichenfackel, s. f. torcia funerale.

Leichenfarbe, s. f. colore di morto, colore smorto, &c.

Leichenfarbig, adj. del colore d'un morto; pallido e smorto com' un morto.

Leichenfrau, s. f. donna che ha cura de' morti.

Leichengedicht, s. n. poesía funebre; epicedio.

Leichengefolg, s. n. comitiva funebre.

Leichengeläut, s. n. il sonar per i morti.

Leichengepräng, s. n. pompa funebre.

Leichengerüst, s. n. catafalco.

Leichengesang, s. m. cantica, canzona funebre.

Leichenhaft, adj. cadaveroso; cadaverico; pallido, smorto; che pare un morto.

Leichenhuhn, s. n. (—hühner) s. Uhu.

Leichenkerze, s. f. cero, torcia, che si porta a' funerali.

Leichenkosten, s. pl. spese funerali, diritti di sepoltura.

Leichenmahl, s. n. pasto, convito funebre.

Leichenmusik, s. f. musica funebre.

Leichenpredigt, s. f. predica funebre.

Leichenrede, s. f. orazione, dicería funebre; epicedio.

Leichenstein, s. m. pietra sepolcrale; lapida.

Leichentext, s. m. testo d'un' orazion funebre, d' una predica funebre; d'un epicedio.

Leichenträger, s. m. portatore d'un corpo morto; che porta un morto alla sepoltura.

Leichentuch, s. n. (—tücher) panno, drappo funebre, di mortorio.

Leichenwächter, s. m. che fa la vigilia a un corpo morto; che veglia presso d'un morto.

Leichenwagen, f. m. carro funerale.
Leichenzettel, f. m. carta che contiene il numero de' morti.
Leichenzug, f. m. (— züge) pompa funerale; esequie.
Leichhuhn, f. n. (— hühner) f. Uhu.
Leichkarpfen, f. m. f. Streichkarpfen.
Leichnam, f. m. corpo morto; cadavere. der Leichnam eines Heiligen, corpo d'un santo.
Leichpredigt, f. f. f. Leichenpredigt.
Leicht, adj. von geringem Gewichte, leggiere, leggieri, leggiero; lieve; che pesa poco. leichte Münze, Dukaten, moneta scarsa, ducati scarsi. ein leichtes Gewicht, peso scarso. der Dukaten ist um vier Aß zu leicht, quello zecchino scarseggia, è scarso di quattro grani. leicht machen, alleggerire, alleviare, sgravare. leicht werden, sgravarsi. das Herz wird mir leicht, mi sento alleviato, alleggerito il cuore. leicht, was wenig Mühe erfordert, facile, agevole. eine leichte Kunst, arte facile. das ist mir ein leichtes, mi è cosa facile, mi costa poca fatica. es war dir etwas leichtes, ein junges Mädchen zu hintergehen, facil ti fu ingannare una donzella. es ist nicht leicht, non è cosa facile, agevole. das wird mir leicht, fällt mir leicht, kommt mir leicht an, ciò mi riesce facile. eine leichte Schreibart, stile facile, andante, intelligibile. eine leichte Sprache, lingua facile. leicht machen, agevolare, facilitare. leicht, ohne Zwang, eine leichte Stimme im Singen, voce sciolta, pieghevole. leichter Pinsel, pennello facile, franco, spedito. eine leichte Hand zu schreiben, mano spedita, sciolta. eine leichte Hand des Wundarztes, mano leggiera. leichte Hand zum Klavier, mano sciolta, spedita, svelta, leggiera. leichter Schmerz, dogliuzza, doglierella. leichte Speise, cibo leggiere; facile a digerire. leicht auf den Füßen, ꝛc. isnello, lesto, presto, destro, veloce, svelto. leichte Reuterey, cavaleggieri; cavalli leggieri. leichter Reuter, cavaleggiere; cavaleggiero. leichte Wunde, ferita leggieri, che non è pericolosa — fig. leichtsinnig, s. leichter Mensch, uomo leggiere, &c. nicht wichtig, leggiere, leggieri; frivolo; di poco momento; di poca importanza; di poco rilievo. leichte Gründe, ragioncine; ragioni leggiere. leichter Begrif, leichte Kenntniß, leggiere, lieve, scarsa, superficiale idea, o tintura, &c. leichte Mahlzeit, pasto leggiere, frugale. it. adv. leggiermente; leggermente; con leggerezza. leicht laufen, correre velocemente; con leggierezza. leicht bewaffnet, gekleidet, armato, vestito leggiermente, alla leggiera. ohne Mühe, facilmente; agevolmente, con facilità. zu leicht, di leggieri; con troppa facilità. leicht gehen, von Maschinen, giucare; muoversi facilmente; molleggiar bene. leicht hin arbeiten, abborracciare, acciarpare; tirar giù il lavoro, &c. — bald, er vergißt alles leicht, presto si scorda delle cose. er wird leicht zornig, facilmente va in collera, è stizzoso; a ogni poco gli salta il moscherino; è facile all'ira.
Leichte, f. f. levità, &c. s. Leichtigkeit.
Leichteig, f. m. f. Streichteich.
Leichtern, v. a. f. erleichtern.
Leichterung, f. f. alleggerimento, alleviamento. f. Erleichterung.
Leichtfertig, adj. malizioso, maligno, maliziato, malizioserto. ein leichtfertiger Mensch, cattivello, viziatello, furfantello. leichtfertiges Kind, Junge, cavezza; cavezzuola; nabisso; filtolo; cavallino; bricconcello; ragazzo lesto, frugolo, &c. leichtfertiger Streich, tiro malizioso, malizioserto. adv. maliziatamente, &c. con malizia.
Leichtfertigkeit, f. f. malizia, malignità.
Leichtflüßig, adj. im Hüttenbaue, facile a liquefarsi, a scioglersi col fuoco.
Leichtfüßig, adj. snello, veloce.
Leichtgläubig, adj. credulo; corrivo.
Leichtgläubigkeit, f. f. credulità.
Leichtigkeit, f. f. wenig Gewicht, leggierezza, leggerezza; lievezza, levità. im Tanzen, Springen, sveltezza, leggierezza, destrezza. des Pinsels, Grabstichels, facilità, scioltezza. der Hand, im Schreiben, leggerezza, speditezza, prontezza di mano. der Bewegung in Maschinen, giuoco; facilità; mobilità. wenig Mühe, facilità; agevolezza. fig. Leichtsinn, s. eines Vergehens, levità, leggerezza d'una colpa, d'un fallo. der Schreibart, facilità; chiarezza.
Leichtlich, adv. facilmente; agevolmente.
Leichtsinn, s. m. leggerezza di mente, di cervello, levità, vanezza, incostanza, volubilità.
Leichtsinnig, adj. leggiero, leggieri, lieve, svaporato; sventato, corrivo, volubile, avventato, avventatello, &c. subst. frascheria. er wird sehr leichtsinnig, comincia a darsi al bel tempo, alla dissipazione. adv. leggiermente; con leggerezza; all'avventata.
Leichtsinnigkeit, f. f. s. Leichtsinn.
Leid, s. n. Unrecht, Beleidigung, male, torto, oltraggio, affronto, onta, smacco, &c. einem ein Leid thun, einem etwas zu Leid thun, einem Leides thun, far torto, onta, smacco ad alcuno. ich habe ihm kein Leid gethan, non

gli ho fatto male. es ſoll dir kein Leides, nichts zu Leide geſchehen, non ti farà fatto male alcuno. einem alles Leid anthun, viel zu Leid thun, far ogni mal poſſibile ad alcuno. was hat er euch zu Leid gethan? che male v' ha egli fatto? ſich ein Leides thun, darſi la morte, uccidersi da ſe ſteſſo — Kummer, Gram, Betrubniß, cordoglio, pena, affanno, duolo, doglia, dolore, afflizione. einem ſein Leid klagen, sfogare il cordoglio, il cuore con uno. vor Leid vergehen, conſumarſi d' affanno. prov. keine Freud ohne Leid, non ſi dà roſa ſenza ſpina. Reu und Leid über ſeine Sünde haben, pentirſi, aver pentimento de' ſuoi peccati. keinem zu Lieb noch zu Leid, nè a favore dell' uno, nè a diſpiacere; o ſvantaggio dell' altro. — Betrübniß um einen Verſtorbenen, lutto. um jemanden Leid tragen, far lutto di alcuno; piagnere la morte di alcuno. adv. es einem ſehr leid thun, das man nicht thun ꝛc. kann, dolere, rincreſcere; ſpiacere molto di non poter fare, dire. es thut mir ſehr leid, mi ſpiace grandemente, ho gran diſpiacere, &c. it. mene pento, mi rincreſce. laſſen Sie ſich darum nicht leid ſeyn, non ne ſiate in pena; non ve ne date faſtidio; non ve ne pigliate affanno. laſſen Sie es ſich nicht leid ſeyn, non ſe ne penta. es iſt mir leid für ihn, für ſein Leben, ꝛc. io ſono in pena, io temo, ho paura per lui, per la ſua vita, &c.

Leiden, v. a. ſoffrire; ſofferire, patire; tollerare; comportare. Gewalt leiden, patir forza. Kälte, Wärme, Schmerzen, patir freddo, caldo, dolori. der Kranke leidet ſehr, l' ammalato ſoffre di molto, è in gran travaglio. von andern viel leiden müſſen, eſſere molto travagliato, veſſato da altri. unſer Heiland hat für uns gelitten, Noſtro Signore ha patito morte, e paſſione per noi die Strafe leiden, patir la pena. an Füßen, am Kopfe leiden, patire, ſoffrir dolori a' piedi, al capo. Hunger, Durſt leiden, nicht eſſen, ꝛc. parirſi la fame, la ſete, &c. Mangel an Brod, Geld, patir di pane, di danari, &c. Noth, ſoffrir mancanza, ſtentare, penuriare, ſcarſeggiare. keinen Verzug, non patir dimora; non ammettere indugio. für eines andern Schuld leiden, patire la pena altrui, pagarne il fio. bey einem Handel leiden, ſcapitare, reſtare collo ſvantaggio in un affare. meine Ehre leidet darunter, la mia riputazione ci ſcapita, ciò pregiudica alla mia riputazione. ich kanns leiden, per me ſi faccia; io non vi ho niente in contrario. jemanden um ſich leiden kön-

nen, trovar piacere nella converſazione di alcuno. er iſt in dieſem Hauſe wohl gelitten, è ben veduto in queſta caſa. dieſes macht bey aller Welt gelitten, ciò concilia l' amore d' ognuno. einen nicht leiden können, non poter patir alcuno; averlo a noja. er iſt nicht zu leiden, egli è inſoffribile; non è ſopportabile. Schiffbruch leiden, far naufragio; naufragare. ich leide, wenn ich Verbrecher quälen ſehe, io patiſco, provo dolore, afflizione, a veder tormentare i rei. er leidet, die Natur leidet, egli patiſce, egli ſi fa violenza; la natura patiſce, ſoffre. it. patire; eſſere danneggiato. die Mauer, das Korn hat gelitten, das Feld leidet, il muro ha patito, il grano ha patito, la campagna patiſce. am Stein, am Magen, ꝛc. patir di renella, di ſtomaco, &c. mancher Wein leidet bey der Schiffahrt, vi ha de' vini, che non reſiſtono alla navigazione, che ci perdono, vi ſi guaſtano. ſo viel es die Umſtände leiden, in quanto lo comportano, lo permettono le circoſtanze. zween Hähne leiden einander nicht auf einem Hofe, due galli non ſtanno ben aſſieme, non s' accordano in un cortile. das Geſetz leidet keine Ausnahme, la legge non ammette eccezione. Gott kann nicht leiden, Iddio non è ſuſcettibile di patimento. in dieſem Lande wird kein Wucher gelitten, in queſto paeſe non ſi tollera l' uſura. man leidet hier keine Zigeuner, non vi ſi tollerano i Zingani.

Leiden, ſ. n. patimento, paſſione, tribolazione, dolore, pena; male, tormento; martirio. it. das Leiden Jeſu Chriſti, paſſione di N. S. Gesù Criſto. ſeine Leiden ſind Zeugen der Liebe, le ſue pene ſono teſtimoni del ſuo amore. die Leiden der Tugendhaften ſind ein ſtarker Beweis der Unſterblichkeit, le tribolazioni, i ſofferimenti de' virtuoſi ſono un forte argomento dell' immortalità dell' anima. das war ein Leiden! che lamenti! che pena! geduldig im Leiden ſeyn, aver ſofferenza nelle tribolazioni — in der Philoſophie, das Leiden, paſſione, in quanto è oppoſta all' azione. des Leidens fähig, paſſibile; capace di ſoffrire. Leidens-Fähigkeit, Unfähigkeit, paſſibilità; impaſſibilità, impaſſionabilità.

Leidend, part. penante; che patiſce; che ſoffre; appenato. der leidende Theil, la parte inferma. it. la parte offeſa, danneggiata, che reſta collo ſvantaggio. it. der Wirkende und Leidende, l' agente e' l paziente. das leidende Subject, die leidende Eigenſchaft, principio paſſivo; proprietà paſſiva. it. leidende Bedeutung, ſignificazione paſſiva. er hat ſich

blos leidend verhalten, egli è solamente stato paziente. adv. passivamente; passive; di maniera passiva.

Leidenschaft, s. f. passione; affetto d'animo. die Leidenschaften ausdrücken, esprimere le passioni, gli affetti; render animato, affettuoso. verliebte, passione amorosa; passione, attaccamento. starke, ardore; affetto veemente. thierische, bruralità, bestialità starke Neigung zu etwas, passione; inclinazione; voglia o desiderio intenso; affetto grande per qualche cosa. die Jagd, das Spiel ist seine stärkste Leidenschaft, la caccia, il giuoco è la sua maggior passione. sich von Leidenschaft einnehmen lassen, appassionarsi; lasciarsi preoccupar dalla passione; invogliarsi; accendersi; infiammarsi. von Leidenschaft hingerissen, accecato, o trasportato dalla passione. in der Philosophie, passione, che si riferisce all'azione. der von Leidenschaften frei ist, apatista.

Leidenschaftlich, adj. appassionato; passionato, impassionato, amoroso. adv. appassionatamente; ardentemente; vivamente; svisceratamente; bramosamente, perdutamente.

Leidensfrey, adj. esente, libero di passione, di patimento; impassibile.

Leidensfreyheit, s. f. impassibilità; vacuità, mancanza di passione.

Leidenssucht, s. f. desiderio intenso di soffrire per l'amor di Dio.

Leidendlich, adj. & adv. s. leidlich. it. passivo. im leidendlichen Verstande, nella significazione passiva. sich leidendlich verhalten, tenersi passivamente.

Leider, interj. ohimè; omè; oimè; lasso me; disgraziatamente, infelicemente. er ist, leider, gestorben, per mia disgrazia è morto. es ist, leider Gottes, aus mit mir, ohimè, son rovinato.

Leidig, adj. lästig, molesto, nojoso. ein leidiger Tröster, nojoso consolatore. Sorgen, Kummer bringend, affannoso, che porta affanno, pena. die leidige Weiberliebe, l'affannoso amor delle donne. das leidige Geld, il danaro, che reca tanti affanni — häßlich, abscheulich, brutto, abominevole. der leidige Geiz, l'avarizia abominevole — der leidige Teufel, il diavolo infernale.

Leidlich, adj. soffribile, sopportabile, tollerabile. die Wärme ist noch leidlich, il caldo è sopportabile. ein leidlicher Schmerz, dolor soffribile. mäßig, mediocre, discreto. leidlicher Preis, prezzo mediocre, discreto. adv. tollerabilmente; mediocremente; così così; tra bene e male. ich befinde mich leidlich, sto mediocremente bene.

Leidlichkeit, s. f. mediocrità, tollerabilità.

Leidtag, s. m. giorno di lutto, di doglia.

Leidtragend, adj. patitore; che patisce, &c. die Leidtragenden bey Leichen, coloro che assistono ai funerali d'un parente; la comitiva funebre.

Leidwesen, s. n. duolo, lutto, doglia, dolore, piangimento, afflizione.

Leier, s. f. leiern, s. Lever, &c.

Leihbank, s. f. (— bänke) s. Leihhaus.

Leihen, v. a. (imp. ich liehe. part. geliehen) prestare; dare in prestito o a prestanza. Geld auf Pfänder leihen, prestar danari col pegno. auf Wucher leihen, prestare a usura. it. prendere in prestito, a nolo. ein geliehenes Pferd, cavallo preso a nolo. Geld von einem leihen, prendere danaro in prestito.

Leiher, s. m. prestatore.

Leihhaus, s. n. (— häuser) presto; monte di pietà. Geld, Schein auf ein Leihhaus, luogo di monte.

Leihkasse, s. f. cassa di prestito.

Leihkauf, s. m. gozzoviglia fatta a spese comuni del compratore e venditore, in conferma d'un contratto di compra o di vendita.

Leihsegel, s. n. vela latina.

Leihung, s. f. prestamento, prestatura; prestanza; presto; il prestare.

Leilaken, s. n. lenzuolo.

Leim, s. m. Leimen, s. Lehm. it. colla. Vögel zu fangen, s. Vogelleim.

Leimen, s. m. s. Lehm.

Leimen, v. a. incollare; appiccar insieme colla colla. das Papier leimen, dar la colla alla carta.

Leimer, s. m. colui che incolla.

Leimfarbe, s. f. sguazzo, tempera.

Leimgrube, s. f. cava di argilla gialla.

Leimicht, adj. viscoso, come di colla. it. argilloso, limaccioso. leimichter Boden, terreno argilloso, limaccioso. it. kleberig, s.

Leimmacher, s. m. facitore di colla.

Leimruthe, s. f. panione, paniuzza, paniuzzo, paniuzzola. Leimruthen stellen, impaniare; adattare le paniuzzole in su' vergelli.

Leimstange, s. f. zum Vogelleim, vergello; vergone.

Leimtiegel, s. m. padellino da colla.

Leimung, s. f. incollatura; s' incollare.

Leimwand, s. f. muro di fango, di terra.

Leimwasser, s. n. acqua incollata.

Lein, s. m. lino. zeitiger, lino stio. der Brand des Leins, tarpigna, tarpina.

Leinacker, s. m. s. Leinfeld.

Leinbau, s. m. cultura del lino.

Leinchen, s. n. cordicella, funicella, &c. s. Leine.

Leine, s. f. cordella, fune, funicello. die Wäsche darauf zu hängen, funicello lungo

lungo da rasciugare le biancherie di bucato. Leine zur Fischangel, lenza. die Pferde zu lenken, redina. die Hunde zu führen, guinzaglio; lascio.

Leinen, adj. lino; fatto di lino. leinen Tuch, panno lino. leinenes Garn, filato di lino.

Leinen, s. n. filato di lino. it. panno lino, tela. das Leinen bleichen, imbiancare la tela.

Leinfeld, s. n. terra seminata di lino.

Leinfink, s. m. fanello.

Leinknoten, s. m. bottone del lino.

Leinkraut, s. n. linaria; osiride.

Leinkuchen, s. m. stiacciata di lino pestato nelle fabbriche d' olio.

Leinöl, s. n. olio di lino.

Leinsaat, s. f. sementa di lino.

Leinsaame, s. m. linseme.

Leinwand, s. f. tela; panno lino. Leinwand-Bude, Frau, Handel, Händler, Hosen, Küttel, Kram, Krämer, Krämerin, Mann, Nester, Waaren, botteguccia di tele; donna che vende tele, telerie; traffico di tele; mercante di tele; calzoni di tela; casacca di tela; traffico di tele, o telería; trafficante di tele; colui che vende tele; resti, avanzi di tele; telería, telerie.

Leinwanden, adj. di tela.

Leinweber, s. m. tessitore di panni lini.

Leinweberin, s. f. tessitrice di panni lini, e moglie del tessitore di panni lini.

Leise, adj. von der Stimme, basso. leise Stimme, voce bassa, sommessa. leises Gehör, udito sottile, fino. einen leisen Schlaf haben, aver il sonno leggiero, lieve. leiser Gang, Tritt, andatura leggiera; passo leggiero. adv. die Thüre leise öfnen, aprir pian piano la porta. leise reden, favellar con voce sommessa, pian piano, parlar piano, con voce bassa, sottovoce, sommessamente; parlottare. leise gehen, andar pian piano, quatto quatto, gatton gattone, catellon catelloni; andar a passo di picca; camminar pian piano. leise hören, aver l'udito sottile. leise schlafen, dormire leggiermente.

Leisetreter, s. m. spia, spione. it. piaggiatore.

Leistchen, s. n. piccola lista di legno, &c. s. Leiste.

Leiste, s. f. von Holz, lista di legno; o asticciuola. it. im Bau, lista; listella; regolo it. an Leinwand, Zeug, orlo del panno, lembo. die Weiche an dem Unterleibe des Menschen, anguinaia. Geschwulst an dem hintern Schenkel der Pferde, formella. harte Schwiele in der Hand, lista callosa. it. für: Striefen, Borten, lista, gallone. die innere Leiste des Ohrs, antelice.

Leisten, s. m. der Schuster, forma della scarpa, da scarpe, da stivali. die Stiefel weiter zu machen, forma da allargare gli stivali. prov. Schuster bleibe bey deinem Leisten, trotto d' asino poco dura; non conviene uscir della sua sfera, &c. fig. e fam. sie sind alle über einen Leisten geschlagen, come i poponi da chioggia, tutti d' una buccia, e d' un sapore; sono tagliati ad una misura; sono tutti d' un pelo e d' una buccia. alle Leute über einen Leisten schlagen, menar la mazza tonda, trattare senza rispetto ognuno a un modo.

Leisten, v. a. bewerkstelligen, fare, mettere in opera, eseguire, compire, prestare, adempire, corrispondere; soddisfare. Huldigung leisten, prestare, rendere omaggio. die schuldige Pflicht leisten, adempire l'obbligo, che ci corre. Widerstand leisten, far fronte, resistere, opporsi. Genugthuung, soddisfare. er kann so viel nicht leisten, egli non è da tanto; non può prestare, quanto promette. Gehorsam, prestare, rendere obbedienza; obbedire. die eheliche Pflicht, rendere il debito. gute Dienste, prestare, rendere servigio; far buon uffizj. schlechte Dienste, disservire, rendere cattivi uffizj. Hülfe, prestare, dare, porgere ajuto, soccorso. Gesellschaft, tenere, o far compagnia. einen Eid, prestare, o far giuramento. Bürgschaft, Gewähr, star cauzione, pegno; mallevare; entrar mallevadore, &c. Zahlung, far pagamento; pagare; soddisfar il debito. sein Versprechen, soddisfar la promessa; adempir l' impromessa.

Leistenbruch, s. m. (— brüche) ernia inguinale.

Leistenschneider, s. m. colui che fa e vende forme da scarpe.

Leistung, s. f. der Treue, des Gehorsams, l' atto del prestare obbedienza. des Eides, atto del giuramento. der Bürgschaft, satisdazione, atto di malleveria, di sicuranza. der Dienste, il prestar servigio. der ehelichen Pflicht, il rendere il debito.

Leitband, s. n. (— bänder) redina, o striscie di panno, o simili attraccate al gonnellino d' un bambino, colle quali si guida nel camminare. s. Laufzaum.

Leiten, v. a. guidare, condurre, menare. fig. guidare; governare; condurre; regolare; dirigere. it. Wasser, condur acque.

Leiter, s. m. guida, conduttore.

Leiter, s. f. scala a piuoli; scala portatile di legno. kleine, scaletta. Strickleiter, s. eine Leiter an die Mauer legen, appoggiare la scala al muro. auf die Leiter

steigen, die Leiter hinauf oder hinansteigen, salire la scala. auf der Leiter hinansteigen, salire per la scala. mit Leitern besteigen, scalare. den Wall, scalare il terrapieno, i ripari; dar la scalata. it. am Wagen, rastrelliera da carro, ridolo. Farbenleiter, scala de' colori. bey der Tortur, specie di tormento fatto a scala. am Thermometer, ꝛc. scala de' gradi.

Leiterbaum, s. m. stangone, in cui sono fermati i piuoli del ridolo.

Leitersprosse, s. f. piuolo di scala portarile.

Leiterwagen, s. m. carro con ridoli.

Leitfaden, s. m. filo da guidare, da condurre; norma; regola &c.

Leitfeuer, s. n. s. Lauffeuer.

Leithammel, s. m. (— hämmel) guidajuolo; montone che guida la gregge.

Leithund, s. m. bracco da seguito.

Leitrieme, s. m. guinzaglio.

Leitseil, s. n. redina. an der Segelstange, paranchine di dirizza.

Leitsmann, s. m. s. Geleitsmann.

Leitstern, s. m. fig. stella guidatrice, condottiera, che serve di guida, di scorta.

Leitung, s. f. guidamento; guida, condotta, scorta. fig. direzione, regolamento, governo. Wasserleitung, s.

Leitzeug, s. n. in der Chymie, menstruo, veicolo.

Lende, s. f. lombo. zu den Lenden gehörig, lombale, lombare; appartenente a' lombi. it. anca, coscia. die Katze schleppt die Lenden nach, la gatta strascica le coscie. Lendenlahm, s.

Lendenader, s. f. vena lombale.

Lendenbraten, s. m. lombata arrostita.

Lendengegend, s. f. la region lombale.

Lendengicht, s. f. s. Lendenweh.

Lendengries, s. m. renella.

Lendenlahm, adj. dilombato; scianchato. lendenlahm machen, werden, sfilar le reni; dilombare; dilombarsi; guastarsi il filo delle reni.

Lendenlähmung, s. f. direnato; sfilamento delle reni; dilombato; sfiancamento.

Lendenmäuschen, s. pl. muscoli lombari.

Lendenschmerz, s. m. dolore ne' lombi, nelle reni.

Lendenstein, s. m. calcolo.

Lendenweh, s. n. s. Lendenschmerz — für: Hüftweh, sciatica.

Lendenwirbel, s. m. vertebra de' lombi.

Lenken, v. a. voltare; volgere, reggere, governare. die Pferde zu lenken wissen, saper reggere il cavallo. das Pferd rechter Hand lenken, volgere il cavallo a destra. er lenkt sein Pferd gegen den Wald, volse il suo ronzino verso la selva den Wagen, die Deichsel des Wagens lenken, reggere il timone del carro. das Schiff lenken, reggere, guidare la nave col timone, governare, reggere il timone della nave. fig. regolare; condurre, dirigere, &c. prov. der Mensch denkt, Gott lenkt, Iddio spesso guasta i disegni degli uomini. er weiß alle Sachen nach seinem Vortheil zu lenken, sa raggirare le cose a sua vantaggio. das Gespräch auf etwas anderes lenken, volgere il discorso ad altro soggetto. v. recip. sich lenken, statt: sich wohin richten, volgersi, piegare a destra o sinistra. v. n. in der Schifffahrt: das Schiff lenket oder steuert gut, la nave obbedisce al timone; la nave facilmente si volge a tutti i versi. sich lenken lassen, lasciarsi piegare.

Lenkriemen, s. m. s. Lenkseil.

Lenksam, adj. pieghevole, docile, obbediente. ein lenksames Pferd, cavallo docile.

Lenksamkeit, s. f. docilità, pieghevolezza.

Lenkseil, s. n. redina.

Lenkung, s. f. volgimento, voltamento; il volgere, voltare, piegare verso altro luogo. it. fig. direzione, &c.

Lenz, s. m. poet. primavera. it. fig. der Lenz der Jahre, primavera della età; la gioventù.

Lenzmonat, s. m. Marzo.

Leopard, s. m. leopardo, liopardo.

Lerche, s. f. allodola, lodola. kleine, lodoletta, lodolerina. die aschgraue Lerche, cedrina. s. Lärche, Lerchenbaum.

Lerchenbaum, s. m. (— bäume) larice.

Lerchenfalk, s. m. smeriglio, smeriglione.

Lerchenfang, s. m. caccia di lodole.

Lerchenfänger, s. m. colui che va a caccia di lodole.

Lerchengarn, s. n. rete da prendere le allodole.

Lerchengeyer, s. m. s. Lerchenfalk.

Lerchengesang, s. m. canto della lodola.

Lerchenherd, s. m. paretaio da prendere allodole.

Lerchenklau, s. f. consolida.

Lerchennest, s. n. nido di lodola.

Lerchennetz, s. n. rete per le allodole.

Lerchenschwamm, s. m. agarico.

Lerchenspiegel, s. m. macchina coperta di specchj, per prendere le allodole.

Lerchenspieß, s. m. spiedo, da arrostire le lodole e altri uccellini.

Lerchenstreichen, s. n. caccia delle allodole colla rete.

Lerchenstreicher, s. m. colui che prende le lodole colla rete.

Lerchenstrich, s. m. s. Lerchenstreichen.

Lerchenzeit, s. f. il tempo, la stagione delle allodole.

Lernbar, adj. apprendevole; atto ad apprendersi; che si può imparare; apprensibile.

Lernbegierde, f. f. ſ. Lehrbegierde.
Lernbegierig, adj. ſ. Lehrbegierig.
Lernen, v. a. imparare; apprendere; ſtudiare; imprendere; apparare. ein Handwerk, eine Kunſt, eine Sprache, imparare, apprendere un meſtiere, un arte, una lingua. eine Wiſſenſchaft lernen, imparare, ſtudiare una ſcienza. die Sprache, als eine Wiſſenſchaft lernen, ſtudiare una lingua. von ſich ſelbſt lernen, imparare, ſtudiare da ſe, ſenza maeſtro. bey einem Meiſter lernen, ſtare con un maeſtro. ich habe es von dir gelernt, l'ho imparato da te. er hat etwas gelernt, è uomo che ſa. einen kennen lernen, far conoſcenza di uno. das lernt ſich bald, ciò preſto s'impara, è facile a impararſi. reden, tanzen, gehen lernen, imparare a parlare, a ballare, a camminare. lerne aus anderer Leute Schaden klug werden, all'altrui ſpeſe impara a vivere. durch das Fehlen lernt man, guaſtando s'impara — auswendig lernen, imparare a mente. ſeine Lektion lernen, imparare a mente la ſua lezione. — im gemeinen Leben, für: lehren, inſegnare. ich will euch lernen, v'inſegnerò. lernen ſie mir doch, ꝛc. m'inſegni — wenig und langſam, imparacchiare.
Lernung, ſ. f. apprendimento; l'apprendere, l'imparare.
Lesart, ſ. f. lezione, variazione d'un teſto.
Lesbar, adj. leggibile; da poterſi leggere. er hat kein lesbares Buch geſchrieben, egli non ha ſcritto un libro, che ſi poſſa leggere ſenza tedio, &c. adv. in maniera leggibile.
Lesbarkeit, ſ. f. qualità di ciò che è leggibile.
Leſe, ſ. f. raccolta. Weinleſe, Nachleſe, ſ.
Leſe, ſ. f. im Spiel, Stich im Kartenſpiel, bazza. drey Leſen haben, avere tre bazze. it. die meiſten Stiche, die Leſe haben, avere più bazze.
Leſebuch, ſ. n. (— bücher) libro di lettura; libro da leggere per iſtruzione, o per divertimento. it. libro elementare, di cui ſi ſervono i profeſſori per le loro pubbliche lezioni.
Leſeholz, ſ. n. ſ. Raffholz.
Leſen, v. a. (praeſ. du lieſeſt, er lieſt. imperf. ich las. imperat. lies. part. geleſen) leggere. Deutſch, Lateiniſch, Griechiſch leſen können, ſaper leggere tedeſco, latino, greco. in einem Buche leſen, leggere in un libro. ein Buch leſen, leggere un libro. leſen lernen, imparare a leggere. ein Buch zu Ende leſen, finire, terminare a leggere un libro. fig. einem den Text, das Kapitel, den Leviten leſen, cantare il veſpro ad alcuno; riprendere uno. einem den Planeten leſen, fare il naſcito, la naſcita, la natività ad alcuno, fare pronoſtici della fiſionomia di alcuno. ein Buch flüchtig, oben hin leſen, ſcorrere un libro, dare una letturina. ein Buch einmal durchleſen, dare una lettura. über ein Buch, einen Autor, leggere; inſegnare; dichiarare; ſpiegare. it. über etwas leſen können, leggere d'alcuna coſa in cattedra; eſſerne molto pratico. in eines Gedanken, Herzen, auf eines Geſicht, ꝛc. leſen, leggere nel penſiero, nel cuore, nel volto, &c. Meſſe leſen, celebrare, dir la Meſſa. Blumen, Blätter, Obſt, cogliere, corre, raccogliere, ſtaccare, ſpiccare erbe, frutti. Wein leſen, vendemmiare. Aehren, ſpigolare, riſpigolare. Steine, cogliere, corre, raccorre, radunare pietre. Linſen, Erbſen, Sallat, ꝛc. mondare, nettare, ſcegliere, mondificare. ſ. n. lettura, lezione; il leggere. der Erbſen, ꝛc. mondificamento, nettamento, &c.
Leſenswerth, e leſenswürdig, adj. degno d'eſſer letto.
Leſepult, ſ. n. leggío.
Leſer, ſ. m. lettore; leggitore; che legge.
Leſerin, ſ. f. leggitrice; colei che legge.
Leſerlich, adj. leggibile; agevole a poterſi leggere. eine leſerliche Hand ſchreiben, aver una mano, un carattere leggibile, ſcrivere con caratteri leggibili. eine leſerliche Schrift, (Hand) carattere leggibile. was leſerlich geſchrieben, ſcritto leggibile, di leggibil letteratura, di caratteri leggibili. adv. in maniera leggibile.
Leſeſchule, ſ. f. ſcuola, ove s'impara a leggere.
Leſeſtunde, ſ. f. ora deſtinata a leggere.
Leſeübung, ſ. f. eſercizio di leggere.
Leſezeit, ſ. f. vindemmia; tempo di ſpigolare, &c.
Leslich, adj. ſ. leſerlich.
Leſung, ſ. f. lettura; lezione; il leggere.
Letten, ſ. m. margone.
Letter, ſ. f. carattere; lettera di cui ſi ſervono gli ſtampatori.
Lettig, adj. argilloſo; di margone.
Letze, ſ. f. (voce antica) dono che ſi dà nel prendere congedo da alcuno.
Letzen, v. a. dilettare, dar diletto, rallegrare. (ſich) prendere diletto, dilettarſi. it. ſich letzen, divertirſi inſieme per l'ultima volta avanti di diſpartirſi.
Letzt, adj. ultimo, ſezzo, ſezzaio; eſtremo, &c. die erſten beym Angriffe waren die letzten bey der Flucht, i primi all'affrontare rimaſero i ſezzi, o gli ultimi al fuggire. das ſoll der letzte Streich ſeyn, den du uns ſpielſt, queſta ſia la ſezzaia, che tu ci farai mai. das letzte

Mal, da ich ihn sahe, l'ultima volta, che lo vidi. der letzte Krieg, la guerra passata. ich komme zum letzten Male zu dir, vengo da te per l'ultima volta; quest'è l'ultima volta, che vengo da te. der letzte Wille, l'ultima volontà. die letzte Oelung, Estrema Unzione; Olio Santo. die letzte Hand anlegen, dar l'ultima mano; perfezionare. bis auf den letzten Heller bezahlen, pagar fino all'ultimo quattrino. immer das letzte Wort haben wollen, voler sempre aver l'ultima. in den letzten Zügen liegen, essere al verde, essere in agonia, star per morire. einem die letzte Ehre erweisen, prestare gli ultimi ossequj, accompagnare l'esequie di alcuno. das letzte Gericht, l'estremo giudizio, il giudizio finale. die vier letzten Dinge, i quattro novissimi. mit einem am letzten seyn; mit ihm aufs letzte, aufs Aeuserste gekommen seyn, essere al lumicino, &c. s. auserst. der letzte Entschluß, risoluzione finale. die letzte Sylbe, la finale, l'ultima sillaba. Portugall ist das letzte Land in Europa, il Portogallo è l'estremo paese dell' Europa. zum letzten, per l'ultima volta; in ultimo luogo; in ultimo; da sezzo, dassezzo. die letzt verwichene Woche, la settimana ultimamente passata, la settimana passata. er, sie ist zuletzt gekommen, egli è venuto l'ultimo, il primo, ella è venuta l'ultima.

Letzt, letztens, letzthin, letztlich, adv. ultimamente; non è guari, poco fa.

Levante, s. f. il Levante; l' Oriente.

Levantiner, s. m. Levantino; nativo de' paesi di Levante.

Levantisch, adj. di Levante. der Levantische Handel, il commercio di Levante. Levantischer Caffee, caffè di Levante.

Leuchte, s. f. lanterna. auf Schiffen, fanale.

Leuchten, v. n. lucere, rilucere; splendere; dar lume, &c. die Sonne leuchtet des Tages, und der Mond des Nachts, il sole fa lume di giorno, e la luna di notte. (für: glänzen) von Gold und Edelsteinen leuchten, risplendere d'oro e d'argento. es leuchtet, o das Wetter leuchtet, lampeggia; fa lampi; balena. fig. diese Wahrheit leuchtet allen in die Augen, questa verità è evidentissima, è lampante, palpabile. aus den Geschöpfen leuchtet die Allmacht Gottes hervor, dalle cose create chiaramente si manifesta l'onnipotenza di Dio. aus seinen Werken leuchtet Vernunft hervor, in tutte le sue azioni traluce la prudenza — v. a. einem, far lume a uno. fig. worzu leuchten, tener il lume, servir per lucerniere.

Leuchten, s. n. corruscazione; lampo; balenamento; lampeggiamento.

Leuchtend, part. lucente; splendente; lampeggiante; fulgente, fulgido, &c. in der Nacht leuchtend, nottiluco; che luce, che splende nella notte. leuchtende Sterne, stelle lucide, lucenti. ein leuchtender Körper, corpo luminoso. fig. ein leuchtender Beweiß, argomento luminoso, evidente, lampante.

Leuchter, s. m. portator del lume, della lanterna; colui che fa lume. der Leuchter gehet voran, chi fa lume, va innanzi, ha la precedenza. ein Werkzeug zum Leuchten, candelliere. großer, candelabro; gran candelliere. mit vielen Dillen, candelliere a più viricci.

Leuchterstuhl, s. m. (— stuhle) gheridone.

Leuchtfeuer, s. n. fuoco acceso da servir di segnale. it. fanale.

Leuchtkugel, s. f. palla lucente.

Leuchtsäule, s. f. colonna lucente, luminosa.

Leuchtstern, s. m. stella lucente, lucida.

Leuchtthurm, s. m. (— thürme) faro; torre de' porti col fanale.

Leugbar, adj. leugnen, s. läugbar, &c.

Levit, s. m. Levita. einem den Leviten lesen, cantare il vespro, cantar la zolfa a uno; far un lavacapo; far una gran gridata in capo; far una ripassata, un rabbuffo, una sbarbuzzata, una rammanzina, una bravata; riprendere, correggere agramente; rampognare, rimbrottare, &c.

Levitenrock, s. m. Dalmatica, tonicella.

Levitisch, adj. Levitico; di Levita.

Levkoy, s. f. leucojo; viola a ciocca. ein Levkoyenstock, una pianta, un piede di leucojo.

Leumund, s. m. rinomanza, nome, fama, riputazione. guter Leumund, buon nome; buona fama. bösen Leumund machen, macchiar l'altrui fama; calunniare; infamare; sparlare, &c.

Leute, s. plur. gente; persone, uomini. gute, ehrliche Leute, buona gente; gente garbata, di garbo; persone oneste, civili, dabbene, &c. gemeine, minuta gente; gente bassa, di bassa condizione; genterella. schlechte Leute, gentaccia, gentaglia, gentagliaccia, gentame, canaglia, genia. alle Leute, tutta la gente; tutti; tutte le persone. mit Leuten umgehen, usare, praticare, trattare colle persone, colla gente. auf seinen Reisen hat er Land und Leute gesehen, ne' suoi viaggi egli ha veduto varie nazioni e paesi. von andern Leuten leben müssen, campare, cavare il suo vivere d'altri. alle Leute sagen es, ognuno lo dice. eine Gesellschaft von wenig Leuten, conversazione di poche persone. wir sind

geſchiedene Leute, non ci corre più obbligo tra noi; ſono ſoddisfatti e ſciolti i noſtri patti. aus Kindern werden Leute, chi è bambino ſarà un giorno uomo fatto, o grand' uomo. die Leute ſagen, ſi dice. unter die Leute bringen, divulgare, pubblicare; far paleſe. etwas unter die Leute kommen, buccinarſi, pubblicarſi; divenir paleſe. das Geld unter die Leute bringen, ſpendere il ſuo danaro, farlo circolare. das ſind Leute! was das für böſe Leute ſind! o che gente! o che gente briccona! che gentaglia! das ſind brave Leute, che brava gente! die Bedienten, i famigli, le famiglie; i ſervidori. meine, deine Leute, Verwandten, mia, tua gente, i miei parenti, &c. dieſer Hauptmann hatte nur die Hälfte von ſeinen Leuten, quel Capitano non aveva che la metà della ſua gente. unſere Leute haben geſchlagen, ſind geſchlagen worden, i noſtri hanno battuto, vinto i nemici; noi ſiamo ſtati confitti. Land und Leute verlieren, von Land und Leuten vertrieben werden, perdere il ſuoi ſtati, eſſere ſcacciato da' ſuoi ſtati.

Leutebeſcheißer, Leutebetrüger, ſ. m. gabbamondo, gabbatore, giuntatore, furfante ſolenne, impoſtore, mozzorecchi, barattiere, ingannatore, truffatore, &c.

Leutenant, ſ. m. Tenente; Luogotenente. Leutenantſtelle, Luogotenenza; uffizio di Luogotenente.

Leutenantin, ſ. f. la moglie d' un Tenente, d' un Luogotenente.

Leuteſcheu, adj. timido, ombroſo, ombratico; ſolitario, miſantropo; ſelvaggio; che ſchiva la ſocietà; che ha paura degli uomini. leuteſcheu der Verbrechen wegen, fuggiaſco.

Leuteſchinder, ſ. m. ſcorticatore; angariatore; ſegavene; cavalocchio.

Leutſelig, adj. manſueto; mite, umano, clemente, dolce, piacevole, trattabile, dimeſtico, egevole, popolare, acceſſibile, accoſtevole, uſante; alla mano. leutſelig machen, werden, domeſticare; addomeſticare; render umano, trattabile, addomeſticarſi; diventar trattabile, corteſe. adv. manſueramente; umanamente, benignamente, corteſemente, amorevolmente, dolcemente.

Leutſeligkeit, ſ. f. manſuetudine; piacevolezza, umanità, dolcezza, amorevolezza.

Lexikon, ſ. n. Leſſico, Vocabolario. Lexikonſchreiber, Leſſicografo, Vocabolisſtario.

Leyer, ſ. f. die deutſche Leyer, Lira tedeſca. die Italieniſche, welche wie eine Orgel lautet, ghironda, gironda. die Leyer der Alten, des Apollo, lira. eine ſchlechte Leyer, lireſſa. fig. es iſt die alte Leyer, è coſa decantata. es iſt immer eine Leyer, è la canzone o la tavola dell' uccellino; è ſempre l'iſteſſa cantilena. fam. immer bey ſeiner Leyer bleiben, operare, o fare a ſtampa; operare come per uſanza, e ſenza applicazione. ein Sternbild, lira; ſegno celeſte.

Leyermann, ſ. m. (— männer) colui che ſuona la lira tedeſca, la ghironda.

Leyermaß, ſ. m. tentennone, tempellone; oca impaſtojata; badalone.

Leyerfrau, ſ. f. colei che ſuona la lira tedeſca, la ghironda.

Leyern, v. n. ſonar la lira tedeſca, la ghironda. fig. auf eine eintönige Art ſprechen, etwas daher leyern, fare una diceria noioſa. it. für: zaudern, trimpellare, dondolare, dimenarſi nel manico; non trovar il verſo di tirar a fine una faccenda.

Leyerſpieler, ſ. m. Leyerſpielerin, ſ. f. colui, o colei che ſuona la ghironda, la lira tedeſca.

Leykauf, ſ. m. ſ. Leihkauf.

Leyſegel, ſ. n. ſ. Leihſegel.

Libell, ſ. n. libello.

Liberey, ſ. f. livréa, aſſiſa, diviſa, foggia, taglia. er hat Liberey getragen, egli ha portato livréa. Livereybediente, ſervidori di livréa.

Licent, ſ. m. gabella della tratta, de' generi che s' eſtraggono da un paeſe. it. gabella, dazio.

Licentiat, ſ. m. Licenziato. Licentiat werden, pigliar la Licenza; ottenere la Licenziatura. das Licentiat, la Licenza.

Licentiatur, ſ. f. Licenziatura; il grado della Licenza.

Licenz, ſ. f. Freyheit, licenza poetica, &c.

Licht, ſ. n. (Lichter) das Weſen, was Licht macht, luce. das zuerſt von Gott erſchaffene Licht, luce primigenia. die Geſchwindigkeit des Lichts berechnen, calculare la velocità della luce. der Mond hat ein entlehntes Licht, la luna ha una luce rifleſſa dalla terra. fig. die Lichter des Himmels, le luci del cielo, le ſtelle. das Licht der Wahrheit, des Glaubens, ꝛc. la luce della verità, della fede, dell' intelletto. das Licht meiner Augen, luce degli occhi miei, eſpreſſione degli amanti. das Licht ſeiner Zeit, ſplendore, lume del ſuo ſecolo. der Kirche, luminare della chieſa. die Kinder des Lichts, figlj della luce. Licht, das verurſachte Licht, lume, ſplendore. fig. luce. kleines, ſchwaches, lumetrino, lumicino, lumetto. das Licht benehmen, parar, o tor il lume, adombrare. gehen Sie mir aus dem Lichte, Sie ſtehen mir im Lichte, levatemivi dinanzi, voi mi togliete il lume, voi m' impedite la viſta, &c. treten Sie damit, gehen Sie ans Licht,

portatelo al chiaro, al lume del giorno. die Lampe giebt ein helles Licht, la lucerna dà, rende un chiaro lume. das Haus hat viel Licht, la casa è ariosa. wenig Licht, è oscura. einem das Licht verbauen, parare, torre il lume, o l'aria a una casa per mezzo d'una fabbrica. beym Licht des Mondes, einer Lampe, ꝛc. lesen, leggere al lume della luna, della lucerna, e simili. zwischen zwey Lichtern, unter Lichts, al crepuscolo. mit anbrechendem Lichte, all'alba. das Licht, la luna. das volle Licht, luna piena, pienilunio. das neue Licht, novilunio, il primo quarto della luna crescente im zunehmenden Lichte, a luna crescente. wer Böses thut, scheuet das Licht, chi fa male, fugge la luce. einem das Lebenslicht ausblasen, tor la vita ad uno. das Licht der Welt erblicken, aprir gli occhi alla luce del giorno; uscire alla luce; nascere. er ist des Lichts beraubt, egli è privo della luce del giorno; egli ha perduta la vista. ans Licht stellen, ein Buch, dare o mettere in luce, o a luce, o alla luce; pubblicare. es ist noch nicht ans Licht getreten, egli non è ancor uscito alla luce; egli non è ancora comparso nel pubblico. eine des Lichts unwürdige Schmähschrift, satira indegna della luce, d'essere pubblicata. ans Licht kommen, bekannt werden, venire in luce; appalesarsi, &c. ins Licht setzen, esporre una cosa in tutto il suo lume. sich im Lichte stehen, farsi torto; murarsi in un muro; farsi male da se medesimo; pregiudicarsi, &c. einen hinters Licht führen, aggirare; gabbare; abbindolare; dar finocchio; sorprendere; sonarla, piantarla a uno. der sich hinters Licht führen läßt, corrivo; minchione; facile ad esser ingannato; che dà nella trappola, nella ragna; che si lascia ingannare. etwas durchsichtiges gegen das Licht halten, ob es rein, hell sey, z. B. ein Ey, sperare un uovo. — ein jeder Körper, der geschickt ist, die umstehenden Dinge sichtbar zu machen, luminare. Gott schuf zwey große Lichter, Iddio creò due gran luminari. Windlicht, Irrlicht, s. Licht von Wachs, Unschlitt, ꝛc. candela di cera, di sego. ein Oellicht, lucerna. ein brennendes Licht, lume. das Licht anzünden, auslöschen, putzen, accendere, spegnere, smoccolare il lume. ein Pfund Lichter, una libbra di candele. prov. Leinwand und Weiber muß man nicht beym Licht besehen, nè femmina nè tela a lume di candela. wenn man's beym Lichte besiehet, la cosa ben considerata, al fin del conto. einem das Licht halten, fig. tenere il lume ad alcuno; servire per lucerniere. einem das Licht vortragen, fare lume. prov. dem Teufel muß man zwey Lichter anzünden, al diavolo bisogna accendere due candele. Lichter ziehen, far candele tuffando più volte il lucignolo nel sego, o nella cera. Lichter gießen, far candele gettando la cera o il sego nelle forme. in Malerey, lume; chiari. Gemälde mit schönem Licht; schön angebrachtes, starkes Licht, pittura ben lumeggiata; lumi ben disposti, allogati; lumi vivi. starkes Licht geben, lumeggiar forte. schön angebrachtes Licht und Schatten, chiaroscuri ben allogati; chiaroscuri bene scompartiti — Erkenntniß, lume, idea, notizia. einem Licht worin geben, dare, arrecare lume in qualche cosa. er hat in der Philosophie ein großes Licht angezündet, egli ha arrecato un gran lume nella filosofia. ich habe noch nicht Licht genug in der Sache, non ho idea bastante di una tal cosa. ich muß mehr Licht davon haben, mi ci bisogna maggior lume. ich habe ein schwaches Licht davon, io ne ho qualche lume, ne ho sentore, indizio. — die Lichter bey den Jägern, gli occhj del cervo.

Licht, adj. chiaro, luminoso, splendente. lichter Körper, corpo luminoso. lichte Stube, lichte Treppe, lichtes Haus, stanza chiara; scala chiara, ben illuminata, casa ariosa. es ist lichter Tag, egli è dì chiaro. es wird licht, schiarisce il giorno; l'alba apparisce, &c. lichte Farbe, color chiaro, gajo, aperto. zu lichte Farben, colori troppo chiari, troppo carichi. lichtroth, lichtbraun, s. ein lichter Kopf, testa perspicace, chiara. es wird licht im Verstande, l'ingegno si rischiara. lichte Maschen, maglie larghe. bey den Jägern, der lichte Zeug, le reti. ein lichter Wald, bosco scarso d'alberi. einen Wald licht machen, diradare un bosco. einen Baum licht machen, dibruscare un albero. das Lichte in einem Walde, parte diradata d'un bosco. das Lichte, ampiezza dell'apertura. der Trog hat zwey Fuß im Lichten, il truogolo ha due piedi di larghezza. ein Schiff hat 12 Ellen im Lichten, la nave ha dodici braccia di larghezza. jemanden an den lichten Galgen hängen, impiccare uno per la gola, mandare uno a fare un ballo in campo azzurro.

Lichtanzünder, s. m. colui che accende le candele, o lumi.

Lichtarbeit, s. f. lavoro fatto alla candela, a lume di candela.

Lichtball, s. m. palla luminosa.

Lichtbraun, adj. bruno chiaro. it. ein Lichtbrauner, cavallo bajo chiaro.

Lichtchen, ſ. n. lumicino, lumetto. it. von Wachs, ꝛc. candeletta, candeluzza.
Lichtdocht, ſ. m. lucignolo di candela.
Lichten, v. a. ein Schiff, alleggerir un vaſcello. die Anker, levar l'ancore; ſciogliere, tirar l'ancore; ſarpare; ſalpare.
Lichter, ſ. m. in der Schifffahrt, piana, ſorta di barca.
Lichterframer, ſ. m. Lichterzieher, ſ. Lichtframer, ꝛc.
Lichterloh, adj. lampeggiante; fiammeggiante; che fa gran fiamma; infocatiſſimo. lichterloh brennen, vampeggiare; far gran fiamma, &c. e fig. e fam. menar vampa; menare ſmanie; gettare, o far fuoco e fiamma; far gli occhi di fuoco; eſſere acceſo d'ira.
Lichtermiethe, ſ. f. ſalario, ſtipendio d'un marinaro che ſcarica una nave.
Lichtform, ſ. f. forma di candela.
Lichtgießer, ſ. m. ſ. Lichtzieher.
Lichtgrau, adj. bigio chiaro.
Lichtguß, ſ. m. (— güſſe) getto di candele.
Lichthandel, ſ. m. traffico di candele.
Lichthändler, ſ. m. candelajo; mercante di candele.
Lichthut, ſ. m. (— hüte) ſpegnitojo.
Lichtknecht, ſ. m. arneſe di latta a tre punte, o in forma di cannoncino, che s'imbocca col candeliere, e ſerve per conſumare i moccolini, o piccoli reſti della candela; cannello.
Lichtkorb, ſ. m. (— körbe) ceſta, paniere delle candele.
Lichtkörper, ſ. m. corpo luminoſo.
Lichtkram, ſ. m. ſ. Lichthandel.
Lichtkrämer, ſ. m. ſ. Lichthändler.
Lichtkreis, ſ. m. cerchio luminoſo. um einen Planeten, corona; alone; ghirlanda di luce attorno a un pianeta.
Lichtloch, ſ. n. (— löcher) buca, ſpiraglio, per dove entra il lume. auf dem Dache, abbaino.
Lichtmacher, ſ. m. facitor di candele; candelajo.
Lichtmaſſe, ſ. f. in der Malerey, maſſa, gruppo di lume.
Lichtmaterie, ſ. f. materia di luce.
Lichtmeſſe, ſ. f. candelaja; il dì della candellaja, o Candellara, il dì della Purificazione.
Lichtmücke, ſ. f. moſtherino che vola attorno al lume, alla candela acceſa.
Lichtputze, ſ. f. ſmoccolatojo, moccatojo. Lichtputzenſchale, Teller, Käſtchen, ſtrumento ſu di cui ſi poſa lo ſmoccolatojo.
Lichtrecht, ſ. n. il diritto, che uno ha, di far entrar il lume nella ſua caſa per una fineſtra fatta nel muro della caſa vicina.
Lichtroſe, ſ. f. fungo del lucignolo.
Lichtroth, adj. roſſo chiaro.
Lichtſchere, ſ. f. ſ. Lichtputze.
Lichtſchein, ſ. m. ſplendor di lume. ſchwacher, poca luce; lucore.
Lichtſcheu, adj. che teme la luce, il lume; che ha paura del lume.
Lichtſchirm, ſ. m. vor die Augen, ventola; paralume. it. Schirm am Licht, riverbero.
Lichtſchnuppe, ſ. f. fungo del lucignolo. abgeputzte, ſmoccolatura.
Lichtſpieß, ſ. m. piccola aſticciuola di legno, a cui ſi fermano i lucignoli, nel formar candele.
Lichtſtock, ſ. m. (— ſtöcke) ſ. Leuchter.
Lichtſtrahl, ſ. m. raggio di lume, di luce.
Lichtträger, ſ. m. portator di candela; quegli che porta la candela acceſa. in der römiſchen Kirche, ceroferario.
Lichtvoll, adj. luminoſo, pieno di luce, lucido, &c.
Lichtwurm, ſ. m. (— würmer) lucciolaro.
Lichtziehen, ſ. n. il far le candele tuffando il lucignolo nella cera, o nel ſego.
Lichtzieher, ſ. m. candelajo; colui che fa le candele tuffando il lucignolo nella cera, o nel ſevo.
Licitation, ſ. f. vendita e offerta all'incanto.
Licitiren, v. a. offerire all'incanto.
Lictor, ſ. m. Littore, preſſo i Romani.
Lieb, adj. angenehm, liebenswürdig, von Perſonen, amabile; garbato; grazioſo. das iſt gar ein liebes Kind, è un bambino molto grazioſo, amabile. ein lieber Mann, uomo amabile. Sie ſind ein lieber Mann, ich will Ihrer gedenken, voi ſiete un uomo garbato; mi ricorderò di voi. das iſt gar eine liebe Frau, è una donna molto garbata, graziosa. es gehet mehr liebes als ſchönes zur Kirche, tra le perſone che vanno alla chieſa il numero delle garbate o grazioſe è maggiore di quello delle belle — angenehm, von Sachen, gradito, dilettevole, grato, piacevole. es iſt mir lieb, ho caro, mi è coſa grata, ho guſto, piacere. laßt euch das lieb ſeyn, vi ſia caro, abbiate caro. nehmt mit dieſen kleinen Geſchenken fürlieb, gradite queſto piccolo dono. es ſey einem lieb oder leid, a buon o mal grado che ſia — was man wirklich liebt, caro, amato, diletto. lieber Freund, caro amico. mein Lieber, meine Liebe, mio caro, mia cara. lieber Gott! Dio buono! unſere liebe Frau, la madonna, noſtra Dama. zu unſerer lieben Frauen, (die Kirche) a noſtra Dama. fam. kaum das liebe Brod haben, non avere pan pe' ſabati; tapinare, &c. ſeine liebe Noth haben, eſſere in guai; patir gran pena; bittentare. it. eine Perſon lieb haben, amare; portar affezione; voler bene. (e talora) prender diletto d'altrui; godere una perſona

amoroſamente. lieb gewinnen, affezionarſi; porre amore, porre l'animo; prender affetto a uno. ſeine liebſten Sachen in Sicherheit bringen, mettere in ſicuro le coſe più pregevoli, più care. das liebe Gewitter hat alles niedergeſchlagen, queſto benedetto temporale ha abbattuto ogni coſa. auf der lieben Erde liegen, giacere in ſu la terra ignuda, dura. was ich auf der Welt am liebſten habe, quel che ho di più caro al mondo.

Liebſter, Liebſte, ſ. das Geld lieb haben, eſſere attaccatto al danaro, eſſere avaro.

Liebäugeln, v. n. occhieggiare; far d'occhi; fare agli occhi; far occhiolino; far all'amore; vagheggiare; porre, gittar gli occhi addoſſo. ſ. n. il far d'occhi; il far all'amore; guardatura amoroſa.

Liebchen, ſ. n. ſ. Liebſter, Liebſte außer der Ehe.

Liebden, (Titolo che ſi danno vicendevolmente i Principi) Eure Liebden, Voſtra Dilezione.

Liebe, ſ. f. Leidenſchaft, ſich woran zu vergnügen, amore, attacco, appaſſionamento, appaſſionatezza, cupidigia, paſſione. Liebe zum Spiel, zum Gelde, ꝛc. attaccamento, appaſſionatezza al giuoco, al danaro, alle donne, &c. paſſione del giuoco, del danaro. eine Liebe zu etwas haben, provar paſſione, eſſere appaſſionato di checcheſſia. Liebe zur Wahrheit, zur Freyheit, amor della verità, libertà. fleiſchliche Liebe, innamoramento, intendenza, amor carnale, deſiderio libidinoſo, amor di concupiſcenza. gegen eine Perſon Liebe empfinden, eſſere innamorato, invaghito d'una perſona. Liebe treiben mit einer Perſon, fare all'amore, amoreggiare con una perſona. von der Liebe herrührend, erotico, amatorio. kalte Hände, warme Liebe, freddo di mano, caldo di cuore — Liebe, Wohlwollen, amore, benevolenza, dilezione, predilezione, affetto, affezione. erſt entſtandene Liebe, amorotto. Liebe zu Gott, amor di Dio. des Nächſten, carità; amor del proſſimo. aus Liebe zu Gott, per l'amor di Dio, per carità. Liebe bezeugen, moſtrar amore, affetto, affezione, predilezione. jemanden viele Liebe erweiſen, dimoſtrare, fare molte amorevolezze, gentilezze. Liebe zu jemanden tragen, portar amore a una perſona. ſich die Liebe erwerben, conciliarſi l'amore di alcuno. thun Sie mir die Liebe, mi faccia la grazia. thun Sie es mir zu Liebe, fatelo per l'amor di me. etwas aus Liebe (nicht mit Gewalt) thun, fare una coſa di grado, di buon grado.

Liebediener, ſ. m. fam. piacentiere; liſciatore; che dà l'incenſo; luſinghiere, &c.

Liebeley, ſ. f. amorazzo; innamoramento, amoreggiamento; galanteria amoroſa.

Liebeln, v. n. amoreggiare; far all'amore; vagheggiare; ganzare.

Lieben, v. a. amare; voler bene. it. abſ. amare; eſſere innamorato. it. ſich ſelbſt, amar ſe ſteſſo; eſſere innamorato o compiacerſi di ſe medeſimo. Thiere, gewiſſe Sachen, amare; eſſer vago; eſſere appaſſionato, affezionato, attaccato; aver paſſione; pigliar guſto; dilettarſi. das Leſen, die Jagd, ꝛc. amar la lettura, la caccia, &c.

Liebenswerth, Liebenswürdig, adj. amabile; degno d'eſſere amato. liebenswürdige Perſonen, perſona amabile, adorabile, garbatiſſima, &c.

Liebenswürdigkeit, ſ. f. amabilità, grazia, bellezza, dolcezza, &c.

Lieber, comp. di lieb, ſ. più caro, &c.

Lieber, adv. (comp. di gern) più volentieri. lieber wollen, amar meglio; voler piuttoſto. lieber ſterben als ꝛc. piuttoſto morire che &c. — ey lieber, di grazia, &c.

Liebesangelegenheit, ſ. f. affare amoroſo.

Liebesantrag, ſ. m. (— träge) dichiarazione, propoſizion d'amore.

Liebesapfel, ſ. m. Albergámo; pomo d'oro; Solanum Lycoperſicum di Linn.

Liebesband, ſ. n. legame; nodo d'amore. pl. Liebesbanden, ſ. Liebesfeſſeln.

Liebesbegebenheit, ſ. f. ventura amoroſa.

Liebesbegierde, ſ. f. deſiderio, brama amoroſa.

Liebesbezeugung, ſ. f. teſtimonianza, dimoſtrazione d'amore, d'affetto.

Liebesblick, ſ. m. guardatura amoroſa; ſguardo amoroſo; amoroſo riſguardamento.

Liebesbrief, ſ. m. lettera amoroſa.

Liebesbriefchen, ſ. n. viglietto amoroſo.

Liebesbrunſt, ſ. f. appetito amoroſo; ardore amatorio, d'amore.

Liebesbuch, ſ. n. (— bücher) libro amatorio, amoroſo.

Liebesdichter, ſ. m. compoſitor di opere amatorie, amoroſe, poeta erotico.

Liebesdienſt, ſ. m. uffizio d'amore, di carità; buon uffizio; grazia, favore, &c.

Liebeserklärung, ſ. f. dichiarazion d'amore.

Liebesfeſſeln, ſ. pl. catene, ceppi, ſchiavitù d'amore.

Liebesfeuer, ſ. n. poet. fuoco; paſſione amoroſa; fiamme amoroſe.

Liebesfieber, ſ. n. febbre amatoria.

Liebesflamme, ſ. f. ſ. Liebesfeuer.

Liebesgeberden, ſ. pl. geſti, atti amoroſi.

Liebesgedanken, ſ. pl. penſieri amoroſi.

Liebesgedicht, ſ. n. poeſia amatoria, amoroſa, erotica; verſi amoroſi, teneri.

Liebesgericht, ſ. n. il tribunale dell'amore.

Liebesgeschäft, s. n. negozio amoroso.
Liebesgeschichte, s. f. storiella, novella amorosa.
Liebesgespräch, s. n. discorso, ragionamento amoroso.
Liebesgott, s. m. (—götter) Amore; Cupido; il Dio, Nume d'amore.
Liebesgötter, s. pl. gli amorini, gli amoretti.
Liebesgöttin, s. f. Venere; la Dea, la Madre dell'amore.
Liebesgram, s. m. affanno amoroso.
Liebesgrillen, s. pl. grilli, fantasie amorose.
Liebeshandel, s. m. commercio, intrigo amoroso. Liebeshändel, amori.
Liebeskind, s. n. (—kinder) bastardo.
Liebeskrankheit, s. f. malattia amatoria, amorosa; male erotico.
Liebeskrieg, s. m. guerra amorosa; contrasto, disputa, litigio in fatto d'amore.
Liebeskuß, s. m. (—küsse) bacio d'amore.
Liebeslied, s. n. (—lieder) canzone, canzonetta amorosa; strambotto; strambottolo.
Liebeslust, s. f. piacere, diletto d'amore.
Liebesmahl, s. n. in der ersten Kirche, agape. jetzt, il Sagro Banchetto; Eucaristia.
Liebespein, s. f. tormenti amorosi; martirio, pena amorosa.
Liebespfand, s. n. pegno d'amore, d'affetto.
Liebespfeile, s. pl. dardi, strali d'amore.
Liebespflicht, s. f. debito, dovere d'amore, di carità.
Liebesprobe, s. f. prova d'amore, d'affetto.
Liebesqual, s. f. s. Liebespein.
Liebesraserey, s. f. delirio, farnetico erotico.
Liebessachen, s. pl. affari amorosi. in Liebessachen erfahren seyn, essere esperto in amore, in fatto d'amore.
Liebesscherz, s. m. scherzo d'amore.
Liebesschläge, s. pl. colpi amorosi; percosse date per amore. prov. Liebesschläge thun nicht weh, calcio di stallone non fa male a cavalle.
Liebesschule, s. f. la scuola dell'amore.
Liebessorgen, s. pl. cure amorose.
Liebesspiel, s. n. giuoco, giucolino, scherzo d'amore.
Liebessprache, s. f. il linguaggio amoroso, degl'innamorati.
Liebestrank, s. m. (—tränke) filtro.
Liebesverständniß, s. n. intrigo, intelligenza amorosa.
Liebeswahn, s. m. vaneggiamento, farnetico amatorio.
Liebeswerk, s. n. ein Werk der Liebe, opera di carità. fleischliches, commercio carnale, concubito.
Liebeswuth, s. f. furore uterino.
Liebeszeichen, s. n. segno, contrassegno, segnale d'amore.

Liebevoll, adj. pieno d'amore, amoroso, amorevole.
Liebgras, s. n. gramigna amoretta.
Liebhaber, s. m. amante; amadore, amatore. von Malerey, Musik, ꝛc. dilettante di pittura, di musica. ein Liebhaber wovon seyn, von der Jagd, ꝛc. essere amante, o vago, o appassionato; dilettarsi, compiacersi; star sulla caccia, &c. avervi genio. Liebster, amante; amadore; innamorato; vago; amico; sospirante; drudo; vagheggiatore; ganzo. sehr galanter, cicisbeo molto galante.
Liebhaberey, s. f. curiosità; vaghezza, diletto, voglia, desiderio di cose singolari, rare. die Sachen selbst, die man liebet, cose curiose, più gradite, particolari.
Liebhaberin, s. f. amatrice; amante; colei, che si dilerta di certe cose. von Malerey, ꝛc. dilettante di pittura, &c. Liebste, amante, innamorata.
Liebkosen, v. a. careggiare, carezzare, accarezzare; lusingare; far vezzi, carezze, far le paroline; amorevoleggiare. der Hund liebkoset seinen Herrn, il cane carezza il suo padrone.
Liebkosend, part. carezzante, accarezzevole, lusinghevole, piacevole; che fa carezze, vezzi. it. liebkosender Ausdruck, espressione, voce vezzeggiativa. it. adv. carezzevolmente, &c.
Liebkoser, s. m. vezzeggiatore, lusinghiere; che fa vezzi, che careggia; che parla carezzevolmente, che dice parole dolci.
Liebkoserin, s. f. lusinghiera; colei che parla carezzevolmente, &c.
Liebkosung, s. f. carezza, lusinga; vezzi; lusinghe; moine; caccabaldole; carezzine; paroline dolci. grobe Liebkosungen, carezzocce; carezze svenevoli; amorevolezzocce.
Lieblich, adj. soave; grato; giocondo, dilettevole, gradevole, gustoso, gradito, dolce. lieblicher Geruch, odore soave, &c. lieblicher Wein, vino amabile, abboccato. in Malerey, morbido, pastoso, delicato. adv. soavemente; con soavità; dilettevolmente; giocondamente. lieblich singend, dulcicanoro.
Lieblichkeit, s. f. soavità, giocondità; amabilità, dolcezza, piacevolezza, diletto, delizia. des Colorits, morbidezza, o pastosità del colorito.
Liebling, s. m. il favorito; il prediletto; il caro; il mignone. eines Königs, favorito, cagnotto d'un Re. eines Liebling seyn, essere il buono, e il bello appresso d'alcuno fig. die Lieblinge der Musen, des Glücks, ꝛc. gli amati dalle Muse; i favoriti d'Apollo, della fortuna, &c. Lieblings = in forza d'adiettivo dinota Favorito; amato a preferenza; grato; che è più gradito, che riesce più caro.

Lieblings Essen, Farbe, Ort, Speise, &c. mangiare, vivanda favorita; color favorito; luogo favorito; cibo favorito, &c.

Lieblos, adj. disamorato; disamorevole; insensibile; spietato, duro, fiero adv. in modo disamorevole; spietatamente, &c.

Liebllosigkeit, s. f. disamorevolezza; mancanza d'amore, di carità; spietatezza; insensibilità; fierezza.

Liebreich, adj. amorevole; amoroso; benevolo, benigno, cortese, amichevole, affettuoso, sviscerato, dolce, umano, affabile. gegen seinen Nächsten, caritatevole, caritativo, caritevole; affettuoso. liebreiches Wesen, liebreiche Gesinnung, amorevolezza, piacevolezza, graziosità, affabilità, benignità, gentilezza. adv. amorevolmente; benignamente; dolcemente; cortesemente, graziosamente; affettuosamente; caritatevolmente; caritativamente, per carità; in carità.

Liebreiz, s. m. vezzi, grazia, attrattivi.

Leibreizend, part. attrattivo, attraente, vezzoso, lusinghevole. adj. che induce ad amare.

Liebschaft, s. f. innamoramento; amori.

Liebste, s. f. amante; innamorata; amorosa, vaga, bella, ganza. bey seiner Liebsten seyn, essere colla innamorata; esser colla sua vaga. item die Ehefrau, moglie, consorte. was macht die Frau Liebste? come stà la di Lei moglie, Consorte?

Liebster, s. m. amante; amatore; innamorato; amoroso; amico, drudo, fedele, vago; ganzo. der Liebste, der Ehemann, consorte, marito. meine Empfehlung an Ihren Herrn Liebsten, i miei complimenti al suo signor consorte.

Liebstöckel, s. n. livistico, libistico, ligustico.

Liebwerth, adj. in Briefen, caro. Liebwerther, liebwerthester Freund, amico caro, carissimo.

Lied, s. n. (Lieder) canzone, canzona, canzonetta. schlechtes, canzonaccia, cantilenaccia. geistliches, cantica, cantico; canzone sagra; canzonetta spirituale. weltliches, canzone profana. Heldenlied, Trinklied, Siegeslied, &c. s. das hohe Lied Salomonis, la Cantica; la Sagra Cantica; i sagri canti. prov. das ist das Ende vom Liede, ecco la conclusione, il fine dell'affare. immer ein Lied, la canzone, la favola dell'uccellino.

Liedchen, s. n. canzonetta; canzoncina, canzoncino. ich kann ein Liedchen davon singen, io vel so dire per isperienza; ne ho fatto la prova.

Liederbuch, s. n. (—bücher) canzoniere, libro di canzoni, di canzonette.

Liederdichter, s. m. compositor di canzoni.

Liederlich, adj. nachlässig, obenhin, trascurato, spensierato, sbadato, dirangolato, disattento. ein liederlicher Arbeiter, ciarpone, acciarpatore. liederlich arbeiten, acciarpare, abborracciare i lavori — einen schlechten, geringen Werth habend, cattivo, vile. liederliches Geld, monetaccia, moneta cattiva. liederlicher Preis, liederliche Belohnung, prezzo vile, vil mercede. ein liederliches Essen, cibaccio. eine liederliche Arbeit, lavoraccio, lavoro cattivo, acciarpato, sconcio — der keine Ordnung hält, disordinato, sregolato, senz'ordine. auf seiner Stube siehet es sehr liederlich aus, nella sua stanza regna lo scompiglio — den Ausschweifungen ergeben, dissoluto, discolo, sfrenato, licenzioso, traviato, corrotto, depravato. liederlich werden, darsi alla dissolutezza. liederliches Leben, vita dissoluta, scapestrata, licenziosa. ein liederliches Leben führen, menare, fare una vita dissoluta, &c. correre, scorrere la cavallina. liederliches Gesindel, canaglia, canagliaccia.

Liederlichkeit, s. f. trascuratezza, trascuraggine, negligenza, spensierataggine — acciarpamento, abborracciamento de' lavori — sregolatezza, disordine, confusione — dissoluzione, dissolutezza, sfrenatezza, libertinaggio, vita licenziosa.

Liedern, v. a. im Bergbaue, die Kunst liedern, rivestire, armare la macchina di cuojo.

Liedersammlung, s. f. raccolta di canzoni.

*Liedlein, s. n. s. Liedchen.

Liedlohn, s. m. mercede, paga del lavoro; salario de' servitori.

Lieferant, s. m. provveditore, proveditore, colui che fornisce, che acciivisce, procaccia le cose bisognevoli. Lieferanten-Dienst, Amt, provveditoría; provveditorato; uffizio del provveditore.

Lieferantin, s. f. provveditrice.

Liefern, v. a. accivire, provvedere, fornire, dare, somministrare. die Stadt muß dem Feinde so viel Korn, so viel Pferde, Geld liefern, la città deve somministrare, accivire al nemico tanti grani, cavalli, danaro. einen der weltlichen Obrigkeit, consegnare al braccio secolare. eine Schlacht, appiccare, attaccar la battaglia; venir a fatto d'armi; far giornata; affrontar il nemico. der Handwerksmann hat die Arbeit noch nicht geliefert, l'artigiano non ha fornito il lavoro promesso. fig. e fam. spacciare; far morire; mandar all'altro mondo; mandar cogli Angeli a cena; e rovinare, &c. er ist geliefert, egli è spacciato, è spedito; egli è un uomo rovinato. it. v. n. s. geliefern.

Lieferung, s. f. somministrazione; fornimento, provvisione. die Lieferung thun, haben, avere l'incarico di somministra-

re, provvedere alcun genere bisognevole. die Lieferung auf sich nehmen, incaricarsi di provvedere checchessia.

Liegegeld, s. n. (—gelder) s. Wartegeld.

Liegen, v. n. (imperf. ich lag; part. gelegen) giacere, star disteso. auf der Erde ausgestreckt, todt, ꝛc. liegen, giacere a terra disteso, sdrajato, morto, &c. auf den Händen und Knien, auf dem Bauche, auf dem Rücken, auf der Seite liegen, stare carpone, giacere boccone, per banda, supino. hier liegt (im Grabe) quì giace. auf den Knien liegen, essere prostrato inginocchioni. krank liegen, giacere; stare infermo a letto, guardare il letto. am Fieber krank liegen, essere ammalato della febbre. auf den Tod liegen, aver una malattía mortale, essere mortalmente ammalato, ammalato a morte. in den letzten Zügen liegen, essere al lumicino, al verde, in agonia. in Kindesnöthen liegen, aver le doglie, essere colle doglie nel letto. in Wochen liegen, essere di parto. auf der Bärenhaut liegen, s. Bärenhaut. mit jemanden unter einer Decke, operar di concerto con alcuno. mit unter der Decke liegen, operare di straforo. einander in den Haaren, in Streit, in Proceß liegen, azzuffarsi; essere in litigio. bey einem Weibe liegen, giacere, usare con una donna. zur Hand liegen, essere alle mani, a mano — die Kleider liegen im Schranke, die Bücher auf dem Tische, ꝛc. i vestiti sono riposti, o sono nell' armadio, i libri su la tavola. laß alles liegen, wie es liegt, lascia star le cose come sono. der Tisch liegt voller Bücher, das Feld voller Steine, la tavola è ingombrata di libri, il campo è coperto di sassi. verborgen, vergraben, esser nascosto sotterra. wo begraben liegen, esser sepolto. Ihr Geld liegt parat, il voltro danaro è pronto, apparecchiato. hier liegt der Hund begraben, quì è dove giace Nocco, &c. in einer Gegend liegen, giacere; stare; esser situato; esser posto. Stadt, die schön liegt, città bene situata. Häuser, die ganz allein liegen, case isolate. hoch, auf einer Höhe, signoreggiare; soprastare; dominare; esser a cavaliere. weit davon, distastare; essere, o stare distante, esser lontano. beysammen, an einander, esser contiguo, attiguo, confinante. fig. immer worüber liegen, star fermo, star attaccato con molta applicazione a qualche cosa. er liegt beständig über der Arbeit, über den Büchern, egli è fitto sul suo lavoro; egli è attaccato su i libri. zu Feld, stare a campo, tener campo; campeggiare. in Besatzung, essere in presidio, &c. in Quartieren, alloggiare; essere alloggiato; essere, stare ne' quartieri. der immer in der Schenke liegt, che si trova spesso nell' osteria; che frequenta molto l' osteria; pilastro d' osteria. vor Anker liegen, essere ancorato. it. auf etwas, posare; appoggiarsi; esser appoggiato a qualche cosa; reggersi; esser sostenuto. ein Balken, der auf der Mauer liegt, una trave che posa, si regge su la muraglia. Balken, der falsch liegt, trave che posa in falso. stark auf einem Hebel, ꝛc. appoggiarsi fortemente; far forza sopra una lieva. in dem Fenster liegen, essere appoggiato, appoggiarsi, essere affacciato alla finestra. einem auf dem Halse liegen, s. Hals. jemanden in den Ohren liegen, importunare uno. das liegt vor Augen, liegt am Tage, è cosa chiara, evidente, palese, manifesta. der Unterschied liegt darin, la differenza consiste in questo. im Sinne liegen, rimembrarsi, aver fisso nella mente. tief im Sinne liegen, essere scolpito nella mente, nell' animo. an der Seele liegen, essere a cuore, aver attaccato il cuore a checchessia. auf der Faust liegen, von Pferden, pesare; esser grave alla mano; appoggiarsi sul morso. fig. am Herzen liegen, tenere, stare, o essere a cuore. es liegt mir auf der Brust, mi sento il petto impacciato, oppresso, aggravato, &c. es liegt mir in allen Gliedern, mi sento dolere tutte le membra, tutta la vita; mi sento una gravezza di membri. es liegt mir daran, mi preme. mir liegt an diesem, euch an jenem, a me preme questo, a voi preme quello. es liegt mir gar nichts daran, non mene importa un fico. im Anschlage liegen, star mirando coll' archibugio, star drizzando la mira d' un archibugio. it. das Kleid liegt gut am Leibe, la veste campeggia bene indosso; si attà bene alla persona. an wem liegt es, daß es nicht geschiebt, daß wir nicht fortgehen? es liegt nicht an mir, ꝛc. da chi stà che la tal cosa non si faccia? cosa impedisce che noi non partiamo? da me non istà, &c. die Schuld liegt nicht an mir, la colpa non è mia. einem auf dem Halse liegen, assediare; stare, essere sempre attorno ad alcuno; attediare, annojar uno colla sua presenza, &c. es liegen lassen, lasciare stare; non toccare; non muovere, non pigliare. ein Haus, eine Straße rechts liegen lassen, s. lassen. ein abgebranntes Haus, lasciare una casa rovinata, o bruciata senza rifarla. sein Geld müßig, oder auf Zinsen liegen haben, tenere il suo danaro in cassa senza frutto, aver messo il danaro a frutto, a censo, a usura. einen Acker, lasciar riposare un terreno, lasciar un terreno

incolto, senza dissodarlo. fig. eine Arbeit, Verrichtung liegen lassen, lasciare stare; abbandonare; lasciar per affatto; mettere in abbandono; non proseguire. einen Proceß, lasciar dormire una lite; abbandonarla, non proseguirla. still liegen, liegen bleiben, an einem Ort, restare, rimanere; fermarsi, esser fermo, dimorare in un luogo. ein Bau, eine Arbeit liegen bleiben, rimanere, restare senza esser terminato, compito; essere intralasciato, discontinuato, &c. s. das Liegen, giacimento; il giacere, &c. ich habe das Liegen satt, io sono stanco di, del troppo giacere.

Liegend, part. giacente. im Bette, auf der Erde todt liegend, disteso nel letto; disteso morto a terra. ein auf der Höhe liegendes Haus, casa situata, posta, fabbricata in alto, su l'altezza. ein allein liegendes Haus, casa isolata. auf dem Rücken, auf dem Bauche liegend, supino, boccone. auf Händen und Füßen, carpone. am Tage liegend, manifesto, palese, evidente, chiaro. liegende Gründe, fondi; beni stabili.

Liegestunde, s. f. im Bergbaue, ora di riposo.

Liegetag, s. m. s. Rasttag. it. bey der Schiffahrt, giorno che il capitan della nave è tenuto passare a sue spese, prima di scaricare, o caricare le merci.

Lieschen, dim. di Liese, nom. di donna, Lisetta.

Lieschgras, s. n. carice.

Ließpfund, s. n. peso di 15 libbre.

Liese, nom. propr. di donna, Elisabeta.

Lieutenant, s. m. s. Leutenant.

Liewärts, adv. in der Schiffahrt, dalla parte opposta al vento.

Ligament, s. n. ligamento, legamento.

Lila, s. n. lilla.

Lilie, s. f. giglio; fiordaliso. starke, schöne, gigliozzo. kleine, gigliettino; giglietto. Liliengewächse, piante gigliacee. wilde Lilien, gigli salvatici o gialli. it. poet. die Lilien ihrer Wangen, i gigli delle sue guance. das französische Wappen, il fiordaliso.

Lilienblatt, s. n. foglia di giglio.

Lilienblüthe, s. f. fior di giglio. it. Lilienflor, s.

Lilienfeld, s. n. giglietto.

Lilienflor, s. m. il fiorire de' gigli.

Liliengeruch, s. m. odore di giglio.

Lilienkreuz, s. n. croce fiorente, gigliata.

Lilienöl, s. n. olio di gigli.

Lilienstein, s. m. encrinite, asterite.

Lilienstengel, Lilienstiel, s. m. fusto, gambo di giglio.

Lilienweiß, adj. bianco come giglio, bianchissimo.

Limande, s. f. lima, sorta di pesce marino.

Limbaum, s. m. (—bäume) s. Vogelbeere.

Limbus, s. m. (lat.) limbo.

Limonade, s. f. limonéa, limonata. Limonadenschenk, acquacedratajo; sorberiere.

Limone, Limonie, s. f. limone. kleine Limone, limoncello.

Limonien, pl. num. aranci o limoni confettati.

Limpf, s. m. Vetta d'un albero. it. messa, rampollo d'albero.

Linde, adj. & adv. s. gelinde.

Linde, s. f. tiglio. Lindenallee, s. Lindengang.

Lindenbast, s. m. corteccia, buccia sottilissima che si trova attaccata alla scorza del tiglio.

Lindenbaum, s. m. (—bäume) s. Linde.

Lindenblüthe, s. f. fior di tiglio; e il fiorir de' tigli. Lindenblüth-Oel, Wasser, olio, acqua di fior di tiglio.

Lindengang, s. m. viale di tigli.

Lindenholz, s. n. legno di tiglio.

Lindenhonig, s. n. miele di fiori di tiglio.

Lindenkohle, s. f. carbon di tiglio, ingrediente della polvere da schioppo, e che può anche servire di matita.

Lindenmistel, s. f. vischio di tiglio, onde si fa la pania.

Lindenwald, s. m. (—wälder) selva, bosco di tigli.

Lindern, v. a. lenificare; lenire; mitigare; addolcire; calmare, ammollire; molcere. die Strenge, ꝛc. mitigare; temperare; correggere; addolcire; render più mite, &c. den Kummer, die Strafe, ꝛc. lindern, mitigare gli affanni, la pena, &c. rec. mitigarsi; calmarsi.

Lindernd, part. lenitivo; lenificativo; mitigativo. lindernd Mittel, Pflaster, medicina lenificativa, leniente; cataplasma, empiastro lenitivo.

Linderung, s. f. lenificamento, lenimento. Linderung spüren, essere sollevato, alleviato da un dolore. der Strenge, mitigazione, mitigamento delle pene, &c. fig. lenimento, lenificamento, addolcimento, &c.

Linderungskraft, s. f. forza, virtù di lenificare.

Linderungsmittel, s. n. lenitivo; lenificativo.

Lindigkeit, s. f. s. Gelindigkeit.

Lindwurm, s. m. drago, dragone; serpe alato, inventato dalla superstizione.

Lineal, e Linial, s. n. regolo; riga. kleines, regoletto.

Lineament, s. n. lineamento; fattezza; lineazione. feine Lineamente, lineamenti, fattezze delicate, leggiadre.

Linial, s. n. s. Lineal.

Liniar, adj. lineario; lineare; di linea.

Linie, s. f. linea. in gerader Linie, linealmente, in retta linea; per linea; a di-

rittura. eine krumme, ꝛc. Linie, linea curva, circolare, iperbolica, ovale, &c. eine Linie ziehen, tirare una linea. ein Blatt mit Linien beziehen, rigare una carta. eine Grundlinie, baſe — für: Reihe, riga, fila. die Kraniche fliegen in einer langen Linie, i grù fanno di ſe lunga riga. die Häuſer ſtehen in einer Linie, le caſe ſtanno in riga, in fila. im Kriegsweſen, linea, fila. Armee in zwo Linien, armata ordinata in due linee. ums Lager, Gegenlinie, Vertheidigungs-, Communicationslinie, linea di circonvallazione, di contravvallazione, di difeſa, di comunicazione, &c. der Aequator, Equatore; linea equinoziale. die Linie paſſiren, paſſare ſotto l'equatore. Horizontallinie, linea orizontale. in Händen, linea, lineamento, righe, feſſure delle mani. vom Waſſer um das Schiff, la linea di fior d'acqua. it. (T. geneal.) linea; lignaggio; diſcendenti. Erbfolge nach der Linie, ſucceſſion per linea. in gerader Linie von jemanden abſtammen, diſcendere per linea diritta. die aufſteigende, abſteigende Linie, linea aſcendente, deſcendente. Seitenlinie, Nebenlinie, linea laterale, collaterale. Linie, ein Längenmaß, grano, linea. Linie, ſtatt: Leine, ſ. it. die Linie Augis, l'appogeo, e 'l perigeo.

Linienblatt, ſ. n. (—blätter) falſariga; foglio rigato.

Linienſchiff, ſ. n. vaſcello di linea.

Linienſyſtem, ſ. n. in der Muſik, ſ. Muſikleiter.

Linienzieher, ſ. m. ſtile, o tiralinee.

Liniren, v. a. rigare; tirar linee. linirt Papier, carta rigata.

Linirung, ſ. f. il rigare, il tirar linee.

Link, adj. ſiniſtro; manco; ſtanco. die Linke, o linke Hand, la ſiniſtra; la mano manca, ſtanca. zur Linken, o zur linken Hand, ſ. links. ſich eine Perſon an die linke Seite trauen laſſen, ſpoſare una donna d'inferior condizione. prov. mit der linken Hand auf einen warten, aſpettar a ravola come i frati aſpettano il Superiore. linke Seite des Tuchs, des Kleides, il roveſcio del panno, del veſtito.

Links, adv. nach der linken Seite hin, a ſiniſtra; a man ſiniſtra; a mano manca; a mano ſtanca; a mancina; dalla banda ſiniſtra; dal ſiniſtro lato; dal lato manco; dal fianco ſiniſtro. auf der umgekehrten Seite, a roveſcio. das Hemde links anziehen, merterſi la camicia a roveſcio. fig. etwas links auslegen, beurtheilen, interpretare, giudicare ſiniſtramente — links ſeyn, eſſere mancino. rechts und links ſeyn, eſſere ambideſtro.

Linſe, ſ. f. lenticchia; lente; lente civaja. it. Waſſerlinſen, ſ. Linſe am Rade, ſ. Linſe — in der Optik, ſ. Linſenglas.

Linſenacker, ſ. m. campo ſeminato a lenticchie.

Linſenbaum, ſ. m. (—bäume) colutea di Linneo.

Linſenförmig, adj. lenticolare.

Linſengericht, ſ. n. mineſtra di lenticchie.

Linſengerſte, ſ. f. orzo ſeminato tra le lenticchie, che ſerve di cibo alle beſtie.

Linſenglas, ſ. n. (—gläſer) lente.

Linſenmus, ſ. n. mineſtra, ſcodella di lenticchie.

Linſenſtein, ſ. m. lenticolaria.

Linſenſuppe, ſ. f. mineſtra di lenticchie.

Lioniſch, adj. di oro o d'argento falſo. lioniſches Gold, orpello; oro falſo. lioniſche Treſſen, galloni d'oro falſo.

Lippe, ſ. f. labbro. kleine, labbruccio; labbrucciolo. das ſoll nimmermehr über meine Lippen kommen, ciò non m'uſcirà mai di bocca. die obere, untere Lippe, il labbro di ſopra, di ſotto. ſich vor Aerger auf die Lippen beißen, morderſi le labbra per la rabbia. Buchſtaben, die mit den Lippen ausgeſprochen werden, lettere labbiali.

Lippenbuchſtab, ſ. m. lettera labbiale.

Lippfiſch, ſ. m. labbro.

Lips, nome propr. d'uomo, contratto di Philippus, Filippo. it. uomo di labbra groſſe.

Liqueur, ſ. m. liquore; licore.

Liquid, adj. von Schulden, liquido; chiaro; ſenza eccezione.

Liquidation, ſ. f. calcolo, computo, acconciamento, o adeguamento di conti intralciati, di coſe imbrogliate.

Liquidiren, v. a. liquidare; mettere in chiaro.

Liquidirung, ſ. f. il liquidare, il mettere in chiaro, ſ. Liquidation.

Liſpeln, v. n. im Sprechen, frammetter lingua; barbugliare. it. flüſtern, ſ. von Bächen und Lüften, marmorare; ſuſurrare. ſ. n. il frammetter lingua. von Bächen und Lüften, il ſuſurro, mormorio dell'onde che corrono, e dell'aure che ſoffiano.

Liſpelnd, part. im Sprechen, che frammette lingua, bleſo. von Bächen und Lüften, mormorante; che leggiermente mormoreggia, come fanno l'acque, e l'aure.

Liſt, ſ. f. aſtuzia; accortezza; arte, ſcaltrimento; artifizio, ſtratagemma. Liſt brauchen, uſare arte, aſtuzia. prov. Weiberliſt über alle Liſt, le donne hanno più un punto, che 'l diavolo.

Liſte, ſ. f. liſta; catalogo; ruolo; regiſtro. Liſte der Geſtorbenen, der Gebohrenen, la liſta, il regiſtro de' morti, de' nati.

Listig, adj. scalterito, calterito; accorto; golpone, volpone, gatto, malizioso, scaltro; fino, astuto, artificioso; lesto. listige Thiere, animali accorti, destri. adv. accortamente, astutamente; scaltramente; sagacemente; artificiosamente; maliziosamente. es sehr listig und geschwind machen, levar il pel per aria; operar con gran destrezza, astuzia, e celerità.

Litaney, s. f. litania, litanie, letane. fam. eine Litaney machen, far le letanie; far una lunghiera, un' agliata, una tiritera, &c.

Littern, s. f. s. Lettern.

Litterar, adj. litterario; letterario, erudito.

Litteratur, s. f. letteratura; litteratura; dottrina; scienza di lettere; erudizione.

Liturgie, s. f. Liturgia.

Litze, s. f. cordicella, cordella, cordicina. um den Hut, auch die Kleider einzufassen, cordoncello, cordoncino di seta, d'oro.

Livree, e Livrey, s. f. s. Liberey.

Lob, s. n. lode, laude; elogio; encomio, vanto. Lob verdienen, meritar lode. eigenes Lob stinkt, ogni loda in propria bocca diventa sozza. jemanden ein grosses Lob beylegen, mit vielem Lobe von jemanden sprechen, fare elogj, far grandi elogj di alcuno, encomiare uno. zum Lobe Gottes, in lode di Dio, &c. Gott Lob! grazia a Dio! Dio sia lodato. it. credito, reputazione. bey jedermann ein gutes Lob haben, essere in credito appresso tutti, essere reputato da ognuno. it. attestato, testimonianza della condotta. einem ein gutes, ein schlechtes Lob geben, dare, rendere buona, cattiva testimonianza di alcuno, dire del bene, del male di alcuno.

Lobbegierde, s. f. desiderio, vaghezza di lode.

Lobbegierig, adj. desideroso, vago, bramoso di lode.

Loben, v. a. lodare; laudare; encomiare; commendare; celebrare; dar vanto; applaudire. gewaltig, soprallodare; esaltare con grandi encomj, far grandi elogj. jedermann hat ihn gelobt, ognuno lo ha lodato, gli ha fatto plauso, lo ha applaudito. einen ins Gesicht loben, lodare in presenza, in faccia. aus Schmeicheley, incensare. prov. ein jeder Krämer lobt seine Waare, ogni bottegajo loda le sue merci — Gott loben, celebrare, lodare iddio. billigen, gefallen, lodare, approvare. der Arzt lobt den öftern Gebrauch der Klystiere, il medico loda il frequente uso dei clisteri. ich kann seinen Geiz nicht loben, non posso approvare la sua avarizia, ich lobe mir die Mittelstraße, lodo, mi piace la strada di mezzo. hierin lobe ich ihn, in ciò convengo con lui.

Lobenswerth, Lobenswürdig, adj. degno di lode; lodevole; laudabile; laudevole.

Lober, s. m. lodatore, laudatore, encomiatore; adulatore.

Loberin, s. f. lodatrice.

Lobeserheber, s. m. encomiatore; magnificatore, &c.

Lobeserhebung, s. f. encomj, lodi, elogj.

Lobgedicht, s. n. poesía panegirica; componimento poetico in lode di qualcheduno.

Lobgesang, s. m. (—gesänge) inno; lauda; canzonetta, cantico di lode. der Jungfrau Maria, il Magnificat.

Löblich, adj. lodevole; laudevole, laudabile. Tit. onorato. löbliches Handwerk, onorato corpo d'artefici. das wohllöbliche Postamt, l'onoratissimo uffizio delle poste. adv. lodevolmente; laudabilmente; laudevolmente.

Löblichkeit, s. f. laudevolezza, lodabilità.

Loblied, s. n. (—lieder) canzona, cantico di lode.

Lobopfer, s. n. sagrifizio di lodi. Lobopfer bringen, offerire un sagrifizio di lodi.

Lobpredigt, s. f. predica di lode, in lode di qualcheduno; panegirico.

Lobpreisen, v. a. encomiare, fare elogj; usasi soltanto nell' infinit. e nell' imperat. fam. einem das Lob preisen, fare elogj ad alcuno. iron. incensare uno (con lodi non meritate).

Lobpsalm, s. m. salmo di lode.

Lobrede, s. f. panegirico; orazion panegirica; componimento in lode di qualcheduno. it. Lobspruch, s.

Lobredner, s. m. l'Oratore; il Panegirista. it. Lobsprecher, s.

Lobrednerisch, adj. panegirico; encomiastico; lodativo. der lobrednerische Styl, stile panegirico.

Lobsänger, s. m. colui che canta inni. bey den Griechen, coloro che cantavano inni nelle publiche Feste.

Lobschrift, s. f. scritto panegirico, commento in lode di alcuno.

Lobsingen, v. n. cantar le lodi; usasi nel tempo presente, nell' infinit. e nell' imperat. e col dat. lobsinget dem Herrn, cantate le lodi al signore.

Lobsprecher, s. m. encomiaste; encomiatore; panegirista.

Lobspruch, s. m. (—sprüche) elogio; panegirico; lode; encomio; quel bene che si dice di chicchessia.

Lobsucht, s. f. intenso desiderio, gran vaghezza di lodi.

Lobsüchtig, adj. vaghissimo di lodi.

*Lobwürdig, adj. s. lobenswürdig.

Loch, s. n. (Löcher) buca, buco, foro, pertugio, foraine, apertura. grosses, bucaccia. kleines, bucolino. am Billiard, buca del bigliardo. in ein Loch stecken, kriechen, imbucare; mettere nella buca; imbucarsi. fig. ins Loch stecken, imprigionare, incarcerare. ins Loch kriechen, im Loche stecken, andare, o essere dove le capre non cozzano, nella gabbia, nella carcere. sich mit der Nadel ein Loch in den Finger stechen, bucarsi coll' ago nel dito. ein Loch in etwas machen, forare, bucare, pertugiare, traforare, straforare checchessia. viele Löcher in etwas machen, bucherare, bucacchiare, foracchiare checchessia. Nasenloch, foro del naso. im Hintern, forame. Ofenloch, la bocca d'un forno. Sackloch, la bocca d'un sacco. kleine Löcher im Brode, im Käse, occhj del pane, del cacio. im Kopf, ferita, piaga. in verschiedenen Werkzeugen, occhio d'uno strumento. fig. e fam. ein Loch zumachen, pagare un debito. ein Loch auf das andere zumachen, scoprire un altare per coprirne un altro. it. prov. mehr als ein Loch wissen, wie die Maus, aver più fasci che un altro ritorrole; aver rigiri. einen vors Loch stecken, schieben, cavar il granchio della buca colla man d'altri; cavar la bruciata, o la castagna del fuoco colla zampa altrui; e fare a scarica l'asino, &c. alle Löcher durchkriechen, forare i più segreti luoghi; cacciarsi, ficcarsi in ogni luogo. prov. e fam. sehen, wo der Zimmermann das Loch gelassen, sfuggirsi; sloggiare; abbrucciar gli alloggiamenti, &c. ein Loch, ein kleines schlechtes Zimmer, bugigattolo.

Lochbank, s. f. der Hufschmiede, soffice, presso i fabbri.

Lochbeutel, s. m. s. Locheisen.

Lochbohrer, s. m. foratojo.

Locheisen, s. n. foratojo, punteruolo. zum Auszacken, stampo.

Löcheln, v. a. bucherare, foracchiare, bucacchiare. eine gelöchelte Haselnuß, nociuola bucherata.

Lochen, v. a. bey Handwerkern, bucare, forare, pertugiare. das Eisen lochen, forare il ferro col punteruolo.

Löcherig, adj. foraminoso, foraro, bucato, crivellato, foracchiato, bucherato; pieno di buchi. it. poros, s.

Löchlein, **Lochelchen**, s. n. bucolino, bucherello, bucherattolo; forametto, forellino; bugigatto, bugigattolo.

Löcherschwamm, s. m (—schwämme) bolero, campignuolo, uovolo.

Lochring, s. m. bey den Schmieden und Schlossern, soffice

Lochsäge, s. f. sega da far buchi nell'assi.

Lochstein, s. m. s. Gränzstein.

Lochtaube, s. f. s. Holztaube.

Lock, s. m. in der Schifffahrt, strumento di legno piombato della forma d'un navicello, che si getta in mare attaccato a una cordicella, la quale scorrendo da un cannoncino girevole indica la velocità della nave.

Lockaas, s. n. s. Lockspeise.

Lockante, s. f. germano addomesticato, che serve di zimbello nella caccia de' germani.

Löckchen, s. n. ricciolino; riccio minuto. Löckchen machen, innanellare fitto; far ricci minuti.

Locke, adj. s. Kirre.

Locke, s. f. riccio; anello. viele verbundene Locken, ricciaja. die Haare in Locken legen, innanellare i capegli. Menge Locken, ricciaja.

Locken, v. a. Locken machen, arricciare, increspare, innanellare i capegli.

Locken, v. a. die Vögel, fistiare; zuffolare; uccellare; zimbellare. mit dem Lockvogel, zimbellare; allettar gli uccelli col zimbello. mit Köder, allettare coll' esca; aescare. fig. invitare; lusingare; far venire a se; tirar con lusinghe, &c. prov. e fig. keinen Hund aus dem Ofen locken können, non sapere, o non poter cavare un ragno d'un buco; essere un' oca impastojata; affogar ne' mocci, &c. ein Geheimniß aus einem, cavar la lepre del bosco; cavare i calcetti a uno.

Lockend, part. allettante; allettativo, &c.

Locker, s. m. allettatore; adescatore; bindolone; unguento da cancheri. s. Lockerin, allettatrice, &c.

Locker, adj. nicht derb, sollo, soffice, spugnoso, non assodato. lockeres Brod, Erdreich, pane, terreno sollo, soffice. locker machen, render soffice, sollo. was nicht fest sitzt: lockeres Erdreich an einem Berge, terreno facile a franare, ad ammottare. was nicht straff ist, ein lockeres Seil, corda, fune lenta, rilassata. locker machen, rilassare, allentare. was wackelt, ein lockerer Zahn, dente mal fermo, che tentenna. ein lockerer Mast, albero lasco, rilassato, allentato. fig. ein lockerer Mensch, fonditore, prodigo, profuso, dissipatore, scialacquatore, spendereccio, sprecatore. it. spensierato, rilassato, sregolato. locker leben, seyn, scialacquare, sprecare, dar fondo a' suoi averi per darsi bel tempo. it. far vita rilassata, sregolata.

Lockern, v. a. rendere soffice, sollo — allentare, rilassare. v. n. andar scialacquando il suo, per darsi bel tempo.

Lockig, adj. ricciuto, arricciato.

Lockpfeife, s. f. fischio, fistio.

Lockspeise, s. f. esca, esicato. fig. esca,

allettamento, ineſcamento; luſinga; attrattiva.

Lockſtimme, ſ. f. richiamo; ſuono, fiſchio del zimbello, o dell' uccellatore. fig. zimbello, allettamento.

Lockung, ſ. f. die Vögel zu fangen, richiamo. fig. allettamento; allettanza; attrattiva. Lockungen der Weibsperſonen, luſinghe; moine; vezzi; blandizie; monellerie. fig. zimbello. in ſeinen Lockungen abwechſeln, mutar zimbello.

Lockvogel, ſ. m. (—vögel) zimbello. im Käfig, canterella. zu Droſſeln, zirlo. der die Lockvögel rege macht, zimbellatore. fig. allettatore; ſeduttore, zimbello.

Lode, ſ. f. ſ. Lappen, Lumpen. bey den Tuchmachern, panno lano non ſodato dalle gualchiere. im Forſtweſen, meſſa tenera d' un albero. die Loden, i cerchj dentro la polpa d' un albero, che dinotano l' accreſcimento della di lui groſſezza — die Lode, l' accreſcimento annuale della lunghezza d' un albero.

Loden, v. n. von Bäumen, mettere rampolli.

Loderaſche, ſ. f. favaleſca; favoleſca.

Loderfeuer, ſ. n. baldoria.

Lodern, v. n. fiammeggiare; far fiamma; avvampare. it. ſ. glimmen.

Loff, ſ. n. in Curland ein Getreidemaß, miſura di grani, che nella Curlandia fa la 48 parte d' un Laſt. ſ. Laſt, e nella città di Riga della Livonia è un peſo di 100 Libbre.

Löffel, ſ. m. cucchiajo. großer, cucchiajone. ein Löffel voll, cucchiajata; cucchiajo. kleiner Löffel voll, cucchiajatina Löffelfutteral, cucchiajera; guaina, aſtuccio da cucchiaj. in Künſten, cucchiaja. bey den Jägern, l' orecchie della lepre.

Löffelänte, ſ. f. anitra ſpatola.

Löffelblech, ſ. n. arneſe di latta, in cui ſi tengono ſoſpeſi i cucchiaj nella cucina.

Löffeley, ſ. f. innamoranza, vagheggería; vagheggiamento; galanteria amoroſa; civetteria. &c. der auf Löffeley ausgeht, dileggino, vagheggino, civettino, damerino; che fa il galante con tutte.

Löffelgans, ſ. f. (—gänſe) palettone; meſtolone; albardeola; agrotto; grotto.

Löffelkraut, ſ. n. coclearia.

Löffeln, v. a. im Scherz, pigliare, prendere, mangiare col cucchiajo. es giebt heute nichts zu löffeln, non c' è da pappare oggi. it. v. n. buhlen, vagheggiare, donneare, far il dileggino, il vago, il damerino, &c. der gerne löffelt, ſ. Löffler.

Löffelreiher, ſ. m. beccarivale.

Löffelſpeiſe, ſ. f. cibo, vivanda da mangiar col cucchiajo.

Löffelſtiel, ſ. m. manico del cucchiajo.

Löffler, ſ. m. civettone, donnajuolo, damerino.

Löfflerin, ſ. f. civetta.

Logarithmik, ſ. f. la Logaritmica.

Logarithmiſch, adj. logaritmico.

Logarithmus, ſ. m. logaritmo.

Loge, ſ. f. (franc.) palco, palchetto, loggia. die Logen, i palchetti, le logge del teatro.

Logement, ſ. n. (franc.) alloggio; abitazione, &c.

Logik, ſ. f. logica; loica; dialettica; arte di ragionare.

Logiker, ſ. m. Logico; loico; dialettico.

Logiren, v. n. (franc.) alloggiare; albergare, dimorare; abitare. it. v. a. alloggiare; albergare; dar alloggio, &c.

Logis, ſ. n. (franc.) alloggio, alloggiamento, oſtello, caſa, albergo.

Logiſch, adj. logico; logicale. it. adv. loicalmente; a foggia de' Dialettici.

Loh, adv. ſ. lichterloh.

Lohbad, ſ. n. (—bäder) luogo, ove ſi raſciugano le ſcorze da farne uſo nella concia delle pelli.

Lohballen, ſ. m. ſ. Lohkuchen.

Lohbeitze, ſ. f. concia delle pelli. it. Lohgrube, ſ.

Lohe, ſ. f. polvere da concia. die Lohe geben, mettere in concia; conciar le pelli.

Lohe, ſ. f. fiamma. die mit heißem Rauche vermiſchte Spitze der Flamme, vampa, vampaccia, fiamma.

Loheiche, ſ. f. quercia, la cui corteccia ſerve di concia.

Lohen, v. a. apparecchiare la concia delle pelli. it. conciar le pelli. v. n. ſtatt: lodern, ſ.

Lohfarbe, ſ. f. tanè; lionato ſcuro.

Lohfarben, Lohfarbig, adj. tanè; color caſtagno; lionato ſcuro.

Lohfeuer, ſ. n. fuoco di fiamma.

Lohfink, ſ. m. ſ. Gimpel.

Lohgar, adj. macerato nella concia.

Lohgerber, ſ. m. conciatore di cojame groſſo.

Lohgrube, ſ. f. foſſa da macerare, da conciar le pelli.

Lohkuchen, ſ. pl. ſcamoſciature.

Lohkufe, ſ. f. tino per la concia delle pelli.

Lohmühle, ſ. f. macine per la ſcorza.

Lohmüller, ſ. m. colui che macina la ſcorza.

Lohn, ſ. m. Belohnung, ricompenſa, mercede, guiderdone, premio. das iſt der Lohn meiner Wohlthätigkeit, ecco la mercede della mia beneficenza. er hat ſeinen Lohn empfangen, (von einem Verbrecher) ha avuto la mercede dovuta a' ſuoi misfatti. Undank iſt der Welt Lohn, gli uomini ſogliono pagare d' ingratitudine i loro benefattori — ein gedungener Lohn, ſalario, paga, mercede, pagamento, ſtipendio. Lohn geben, dare

ſalario;

salario; salariare; stipendiare. den Lohn geben, dar la mercede; salariare; ricompensare. ein Arbeiter ist seines Lohnes werth, ogni pena merita ricompensa. ich will meinen Lohn, io voglio le mie fatiche. Fracht, nolo, porto, vettura.

Lohnarbeit, s. f. lavoro mercennajo, mercenario, servile.

Lohnarbeiter, s. m. mercenajo, mercenaro, mercennajo, mercennaro.

Lohnbedienter, s. m. servidore di piazza.

Lohnbegierig, adj. avido, vago di mercede; interessato, venale, mercenario.

Lohncapitän, s. m. in den mittlern Zeiten, capitano di ventura.

Lohnen, v. a. belohnen, ricompensare, premiare. Gott lohne es ihnen, wie sie es verdient haben, Iddio dia loro il premio dovuto ai loro meriti. den schuldigen Lohn geben, salariare; dar salario, mercede; stipendiare. er hat mir mit Undank gelohnt, mi ha pagato d'ingratitudine. das Gesinde lohnen, dar il salario alla servitù. it. fig. es lohnet die Mühe nicht, la cosa non merita, non val la pena.

Lohnkutsche, s. f. carrozza presa a nolo.

Lohnkutscher, s. m. cocchiere d' affitto; vetturino.

Lohnlakey, s. m. s. Lohnbedienter.

Lohnschäfer, s. m. pecoraio salariato.

Lohnschnitter, s. m. mietitore pagato a giornate.

Lohnsucht, s. f. avidità, cupidigia di premio.

Lohntag, s. m. giorno, in cui si dà la paga ai lavoranti.

Lohnzettel, s. m. conto di quel che un servitore, o un lavorante ha avuto, o deve avere della sua paga.

Lohnung, s. f. il salariare; il dare salario, mercede.

Löhnung, s. f. la paga de' soldati.

Löhren, v. n. (alt) s. Plerren.

Lohroth, adj. s. Lohfarbe.

Lolch, s. m. loglio.

Lombard, s. n. s. Leihhaus.

Lomber, s. n. giuoco dell' ombre.

Lombern, v. n. giuocar all' ombre.

Lomberspiel, s. n. giuoco dell' ombre. in vier Personen, quadriglio.

Lomberspieler, Lombrist, s. m. giuocatore dell' ombre; colui che giuoca all' ombre.

Lonze, s. m. s. Unze.

Loos, s. n. Zettel, Würfel, oder andere Dinge, womit gelooset wird, sorte. verborgene Dinge durch das Loos erfahren wollen, sorteggiare, pigliar la sorte; voler sapere cose occulte per sorte, per lo prendere della sorte. Loos, wodurch man erfahren will, was man thun soll, sorte consultoria. Loos, sich um etwas zu theilen, sorte divisoria. das Zukünftige zu wissen, sorte divinatoria. die Zettel, die längern oder kürzern Strohhalmen, Stäbchen u. dgl. le sorte, le sorti. das Loos werfen, ziehen, gittare di sorte, le sorte, le sorti, tirare le sorti, la sorte; mettere alla sorte. einem durch das Loos etwas zufallen, toccare ad uno in sorte cosa alcuna; ottenere in sorte. zum Loos geben, dare, concedere in sorte. mit den aufgeschriebenen Namen das Loos ziehen, mettere i nomi alla sorte. das Loos ist geworfen, il dado è tratto. nach dem Loos wählen, eleggere per sorte. in Loose vertheilen, dividere in più sorti. in Lotterien, das Loos, polizza di lotto. das gewinnende Loos, polizza beneficiata. das große Loos, il buon polizzino — das Ungefähr, Schicksal, Verhängniß, caso, sorte, ventura, destino, fortuna. für sie zu sterben ist mein Loos, il morir per lei è mia sorte. Kummerniß und Quaal sind das gewöhnliche Loos der Menschen, pene e travaglio sono il destino degli uomini. etwas dem Loose überlassen, abbandonare alla ventura, alla sorte.

Loosen, v. n. s. losen.

Looskugel, s. f. pallottola; ballotta.

Lootsgeld, s. n. salario del piloto locatiere.

Lootsmann, s. m. piloto locatiere.

Lorbeere, s. f. bacca, orbacca d' alloro.

Lorbeerbaum, s. m. s. Lorberbaum.

Lorber, Lorberbaum, s. m. alloro; lauro. it. fig. Lorbern sammeln, ärndten, mietere allori. Schaaf-, Ziegenlorbern, orbacche, caccherelli di pecora, di capra.

Lorberbäumchen, s. n. allorino, piccolo alloro.

Lorberblatt, s. n. (—blätter) foglia d' alloro; foglia laurina.

Lorbererndte, s. f poet. messe d' allori.

Lorberhain, s. m. laurero

Lorberkirschen, s. pl. coccole rosse come ciriege prodotte dal lauro regio, o lauroceraso.

Lorberkranz, s. m. (—kränze) laurea; corona d' alloro.

Lorberkraut, s. n. laureola, o camelia; calmolea; mezzeron; mezzarion; dafnoide.

Lorberöl, s. n. olio laurino.

Lorberrose, s. f. oleandro; nerio.

Lorberstrauch, s. m. (—sträuche) arbusto d' alloro.

Lorberwald, s. m. laureato; boschetto d' allori.

Lorberzweig, s. m. ramo d' alloro.

Lorenz, nom. propr. d' uomo, Lorenzo. Lenzel, diminut. Lorenzino.

Lorke, s. f. specie di rospo che di primavera urla nell' acqua.

Lorrendreyer, ſ. m. barcaiuolo contrabbandiere

Los, adj. leichtfertig, ſ. loſe. it. locker, nicht feſt, ſ. — beraubt in zuſammengeſetzten Wörtern, privo, mancante, voto. hülflos, kraftlos, privo d'ajuto, di forze. ſinnlos, gedankenlos, ſ. — frey, ſciolto; libero; diſciolto; ſcarico; liberato; ſgravato; diſimpegnato; ſpacciato; sbrigato; eſente; diſimpacciato. jetzt bin ich los, ora io ſon ſciolto da ogni impegno. einer Perſon, einer Sache los werden, diſtrigarſi, liberarſi, ſpacciarſi, disfarſi da coſa, o da perſona nojoſa. losbitten, losbinden, losmachen, ꝛc. ſ. ſam. auf einen Ort losmarſchiren, losgehen, incamminarſi, andare verſo qualche luogo.

Losarbeiten, v. a. ſtaccare, diſtaccare con iſtento. v. rec. cavarſi, diſtrigarſi, disimpegnarſi con gran fatica.

Losbinden, v. a. (irreg. von: binden) slegare; slacciare; diſciorre.

Losbindung, ſ. f. slegamento, lo slegare.

Losbitten, v. a. (irreg. von: bitten, ſ.) liberare, affrancare, ſalvare altrui colle preghiere, &c.

Losbrechen, v. a. (irreg. von: brechen, ſ.) ſchiantare; rompere con violenza; ſtaccare con violenza. v. n. ſchiantarſi, ſpezzarſi; ſtaccarſi. it. fig. prorompere in invettive, in rimproveri; sfogarſi oltraggiando ſenza ritegno; ſcatenarſi; ſolleva:ſi con furia, &c.

Losbrennen, v. n. ſ. losſchießen.

Losbringen, v. a. (irreg. von: bringen, ſ.) ſtaccare, diſtaccare; ſpiccare. it. einen Gefangenen, liberare un prigioniere; ottenergli la libertà.

Löſchbar, adj. eſtinguibile; che può eſtinguerſi.

Löſchblatt, ſ. n. (—blätter) pezzo, foglietto di carta ſugante.

Löſchbrand, ſ. m. (— brände) tizzone ſpento.

Löſche, ſ. f. im Bergbaue und Forſtweſen, carbone trito, polverizzato. bey den Schlöſſern, roſticci ridotti in polvere. bey den Bäckern, pozzetta, in cui ſi ſpegne, o s'immolla lo ſpazzatoio.

Löſchen, v. a. ſpegnere, eſtinguere; ſmorzare; ammorzare. Kalk, ſpegner la calcina. den Durſt, ſpegnere, eſtinguere, cavar la ſete; diſſetare. die Schuld im Buche, ſpuntare, cancellar dal libro il ricordo preſo, &c. in der Schifffahrt, ein Schiff löſchen, alleggerire, ſcaricare la nave. die Waaren löſchen, sbarcare le merci.

Löſcher, ſ. m. eſtinguitore; ſpegnitore.

Löſchfaß, ſ. n. im Hüttenbaue, tinozza d'acqua per iſpegnervi i ferri infuocati.

Löſchgeräthe, ſ. n. arneſi, utenſili da ſpegnere un incendio.

Löſchhorn, (—hörner) Löſchhütchen, Löſchnäpfchen, ſ. n. ſpegnitojo.

Löſchkohle, ſ. f. carbone groſſo da fabbri.

Löſchpapier, ſ. n. fioretto; carta ſugante; carta ſtraccia.

Löſchplatz, ſ. m. (—plätze) ſcaricatojo delle navi.

Löſchtrog, ſ. m. trogolo da ſpegnere il ferro rovente.

Löſchung, ſ. f. eſtinzione; eſtinguimento; ſpegnimento; lo ſpegnere. des Kalks, lo ſpegner la calcina. des Durſtes, eſtinzione della ſete, &c. in einer Schuld, eſtinzione d'un debito. der Waaren, lo sbarco delle merci.

Löſchwaſſer, ſ. n. acqua da ſpegnere, o da temperare il ferro rovente.

Losdrücken, v. a. ſtaccare, ſpiccare a forza di premere, di ſtrignere. Schießgewehr, ſparare, tirare, ſcaricare una piſtola, una baleſtra.

Loſe, adj. leichtfertig, ſchalkhaft, cattivello, furbicello, viziatello, malizioſetto. loſer Bube, loſer Gaſt, loſer Vogel, bricconcello, cavezzuola, mal erba. ein loſes Mädchen, bricconcella, cattivella, furbetta — beleidigend, oltraggioſo, ingiurioſo. ein loſes Maul, mala lingua, lingua tagliante. einem ein loſes Maul anhängen, loſe Worte geben, caricar uno di vituperi, dire parole ingiuriole, oltraggiare, ſvillaneggiare. ein loſes Maul haben, eſſere mala lingua; eſſere sboccato, parlar sboccatamente — loſes Geld, moneta cattiva, falſa.

Löſegeld, ſ. n. (—gelder) taglia; prezzo del riſcatto. das Löſegeld geben, pagare il riſcatto.

Löſelnacht, ſ. f. (—nächte) una delle notti, in cui il volgo crede, eſſere vantaggioſo il forteggiare.

Loſement, ſ. n. ſ. Logis.

Loſen, v. n. trarre, tirare, gittar le ſorte, le ſorti. um etwas loſen, mettere alla ſorte alcuna coſa. ein Spiel mit Strohhalmen, giuocar alle buſcherre.

Löſen, v. a. locker machen, allentare, rimettere, rilaſſare, allargare. das Halsband, die Strumpfbänder, ꝛc. löſen, allentare, allargare il collare, i cintolini, e ſimili. die Schraube löſen, allentare la vite. die Zunge löſen, ſciorre il filetto, lo ſcilinguagnolo al bambino. fig. ſciorre la lingua a uno, farlo parlare. die Zunge iſt ihm recht gelöſet, non gli muore la lingua in bocca, ha la lingua ſciolta, affilata, egli ha ſciolto il ſcilinguagnolo, &c. der Gärtner löſet die Rinde eines Baumes, wenn er ein Auge zum Fortpflanzen hineinſetzen will, il giardiniere diſcioglie la ſcorza,

inneſtando a occhio. ſich löſen, bey den Jägern, (von vierfüßigen Thieren) ſtallare, cacare — ganz los machen, was gebunden iſt, ſciorre, diſciorre, ſciogliere, ſlegare. die Jagdhunde vom Hängeſeil löſen, ſciorre i bracchi. die Gewalt zu löſen und zu binden, poteſtà delle chiavi, poteſtà di ſciogliere e di legare. Sklaven, ꝛc. riſcattare; ricomperare. rec. riſcattarſi; redimerſi; pagar il riſcatto. die Zweifel, den Knoten, ſciogliere, ſciorre i dubbi, il nodo. die Gelübde, ſciogliere il voto; ſoddisfar al voto. die Kanonen, far giuocare il cannone; ſcaricare, ſparar l'artiglieria. die Bruſt, ſcaricare, alleviare il petto. einen Zettel, Paß, andare a prendere una bolletta, un paſſaporto. Geld löſen, prendere, ricevere danaro vendendo delle merci. prov. wenn man Narren zu Markte ſchickt, ſo löſen die Krämer Geld, getta via il danaro, chi non ſa ſpenderlo.

Löſeſchlüſſel, ſ. m. la poteſtà delle chiavi; la poreſtà di ſciogliere.

Losfahren, v. n. auf etwas, gettarſi addoſſo a una coſa; avventarviſi; ſcagliarviſi ſopra con impeto, lanciarſi con violenza addoſſo. it. fam. far il diavolo contro qualcuno, rampognarlo, &c.

Losgeben, v. a. rilaſciare; rilaſſare; mettere in libertà. einen Soldaten, licenziare, congedare un ſoldaro, dargli congedo. einen Lehrling, dichiarar libero un fattorino che ha finito il ſuo tempo.

Losgebung, ſ. f. ſ. Loslaſſung.

Losgehen, v. n. ſtaccarſi, diſtaccarſi, ſpiccarſi, &c. Früchte, die ſchwer vom Kern losgehen, frutti che ſi ſpiccano, ſi ſtaccano difficilmente dall' oſſo. von geleimten Sachen, ſcollarſi; ſtaccarſi. von Gewehr, ſcaricarſi; ſparare; prender fuoco, o ſcattare. auf einen, andare, venire, correre addoſſo; affrontare; lanciarſi addoſſo; avventarſi; inveſtire.

Losgürten, v. a. ſcignere; diſcignere; ſciorre i legami, che cingono.

Loshacken, v. a. ſtaccare con aſcia, &c.

Loshäfteln, v. a. sfibbiare, ſtaccare.

Loshaken, v. a. ſtaccare ciò che è appiccato con uncino.

Loshelfen, v. a. (irreg. von: helfen, ſ.) ajutare a liberarſi, a sbrigarſi, a diſtrigarſi da un impiccio; diſimpegnare; cavar alcun di ſotto o di mezzo; ſgomberare; ſottrarre; liberare, &c. einen von Soldaten, ottener il congedo a un ſoldato.

Loshetzen, v. a. laſciare; ſciogliere i cani dietro la fiera, &c.

Loskaufen, v. a. riſcartare; ricomprare; redimere; liberare. rec. riſcattarſi, &c.

Loskäuflich, adj. redimibile; che può redimerſi.

Loskaufung, ſ. f. ricompera; riſcatto; ricarto; redenzione.

Losknüpfen, v. a. ſnodare; diſnodare; ſciogliere; ſciorre; ſlacciare.

Loskommen, v. n. (irreg. von: kommen, ſ.) uſcire, liberarſi da un impaccio; ſpacciarſi, sbrigarſi, liberarſi, &c. aus dem Arreſt, uſcir di prigione; eſſere rimeſſo in libertà.

Losktiegen, v. a. ſtaccare, &c. ſ. losbringen.

Loslaſſen, v. a. (irreg. von: laſſen, ſ.) laſciare; rilaſciare; abbandonare; laſciar andare ciò che ſi è preſo. die Hunde, laſciare, ſciogliere i cani. einen Arreſtanten, rilaſciare, rilaſſare, liberare un pigioniere. ein Geſchütz, ſcaricare, ſparare un' arma da fuoco.

Loslaſſung, ſ. f. eines Gefangenen, liberazione dalla prigione. der Hunde, lo ſciogliere i cani.

Losmachen, v. a. ſtaccare, diſtaccare, ſpiccare, ſciogliere, ſciorre. geleimte Sachen, ſcollare, ſtaccar le coſe incollate. v. rec. Hund, der ſich losgemacht, cane che s' è diſtaccato. die Kuppelhunde, ſguinzagliare; diſtaccare, ſciorre i bracchi. die Pferde, ſciogliere i cavalli. eine Binde, sbendare, ſfaſciare; ſciogliere, tor la benda. von der Kette, ſcatenare; trar di catena. die Pfähle, ſpalare. die Füße, diſpaſtojare, diſtrigare i piedi. das Fleiſch von Knochen, ſcarnare; ſcolpare. die Nägel, ſchiovare; ſchiodare; tor via i chiodi. ſich vom Leime, wie die Vögel, diſviſchiarſi; ſpaniarſi. ſich von der Halfter, ſcapeſtrarſi. eine Perſon losmachen, diſtrigare; liberare; diſimpegnare; ſciogliere; cavar di ſotto o di mezzo. fig. liberare; ſalvare; camp re; eſimere, affrancare, liberare, diſtrigare, ſciorre, ſpaſtoiare, &c. vom gegebenen Wort, diſimpegnare. (ſich) diſimpegnarſi. rec. ſich von der Welt, ꝛc. diſtaccarſi, ſcoſtarſi, sbrigarſi dal mondo, &c. abbandonarlo; ſonar la ritirata; ritirarſi dal commercio del mondo. ſich vom Joch, von der Strafe, ſottrarſi, liberarſi dalla ſervitù, dal gaſtigo, &c. ſchivare; ſcanfare.

Losmachung, ſ. f. diſtaccamento, diſtaccatura, il diſtaccare, &c. von einer Leidenſchaft, diſtacco, alienamento, alienazione da qualche paſſione.

Losreißen, v. a. (irreg. von: reißen, ſ.) ſtaccare, diſtaccare, ſpiccare, ſtrappare, torre, levare con violenza. fig. diſtaccare, rimuovere, ſcoſtare, diſtorre altrui con qualche violenza da coſa, cui ſia per affetto attaccato. n. p. diſtaccarſi, ſciorſi, ſlegarſi violentemente, rompere i lega-

mi con violenza. fig. diſtaccarſi, ſcoſtarſi, ſottrarſi, diſtorſi con violenza da' piaceri, &c. ſpezzare, infragnere le ſue catene.

Losreißung, ſ. f. diſtaccamento violento.

Losſagen, (ſich) n. p. rinunziare; deſiſtere; abbandonare; laſciare. von ſeinem Verſprechen, diſimpegnarſi, disdirſi.

Losſagung, ſ. f. rinunzia, ceſſione; abbandonamento. it. von ſeinem Verſprechen, disdetta; ritrattazion di parola.

Losſchießen, v. a. (irreg. von: ſchießen, ſ.) ſcaricare, ſparare, ſcoccare. v. n. auf etwas, lanciarſi, ſcagliarſi, avventarſi, gettarſi con impeto addoſſo a una coſa.

Losſchießung, ſ. f. ſparo; lo ſparare, lo ſcaricar arme da fuoco. einer Armbruſt, ꝛc. ſcocco, lo ſcoccare.

Losſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen, ſ.) ſtaccare, diſtaccare, torre, levare, battendo ſopra checcheſſia con mano, o altro ſtrumento. v. n. venire alle mani; battere; azzuffarſi; ſguainar la ſpada, &c. der gleich losſchlägt, che è della mano; che è facile, pronto a dare, a percuotere. mit der Waare, ſcemare il prezzo; vendere le merci a qualunque prezzo.

Losſchließen, v. a. (irreg. von: ſchließen, ſ.) ſcatenare; trar di catena. den Hund, diſtaccare, ſcatenare il cane.

Losſchneiden, v. a. (irreg. von: ſchneiden, ſ.) ſtaccare con iſtrumento tagliente.

Losſchnallen, v. a. sfibbiare; ſciorre la fibbia.

Losſchnappen, v. n. ſcattare; ſcappare le coſe teſe.

Losſchrauben, v. a. ſvitare; ſcommetter le coſe fermate colla vite.

Losſchraubung, ſ. f. lo ſvitare; lo ſcommetter le coſe fermate colla vite.

Losſchwören, (ſich) n. p. purgarſi, liberarſi, giuſtificarſi con giuramento.

Losſeyn, v. n. eſſere ſciolto, ſtaccato, sbrigato, &c. ſ. los.

Losſpannen, v. a. allentare, rilaſſare, ſciorre una ſune, un arco, &c. it. abſpannen, ſ.

Losſpielen, v. a. einen Ball von der Bande, ſcoſtar dalla mattonella.

Losſprechen, v. a. (irreg. von: ſprechen, ſ.) aſſolvere, ſ. freyſprechen. einen Lehrjungen, laſciar libero un fattorino.

Losſprechend, part. aſſolutorio.

Losſprechung, ſ. f. aſſoluzione. ſ. Freyſprechung.

Losſpülen, v. a. vom fließenden Waſſer, ſtaccare, ſcalzare, ſcavare, e diceſi dell' acqua corrente.

Losſtoßen, v. a. (irreg. von: ſtoßen, ſ.) ſtaccare, diſtaccare con urto, con iſcoſſa. den Ball, ſ. losſpielen.

Losſtecken, v. a. ſtaccare; ſpuntare; levare ciò che tiene appuntata alcuna coſa.

Losſtürmen, v. a. fig. auf einen, tempeſtare; ſollevarſi con furia; imbeſtialirſi; dar nelle ſmanie; far il diavolo, dar nelle furie maggiori contro qualcuno.

Lostrennen, v. a. sdrucire, diſcucire, ſcucire. it. v. n. ſcucirſi, disfarſi, sdrucirſi.

Lösung, ſ. f. riſcatto, ricatto, ricompera, redenzione, liberazione degli ſchiavi, &c. das Lösen der Kanonen, ſparo; lo ſparare, lo ſcaricare il cannone.

Losung, ſ. f. Zeichen, ſegno, ſegnale. die Losung geben, dar il ſegnale. im Kriege, ſ. Feldgeſchrey. prov. Geld iſt die beſte Losung, ſenza danaro non ſi fa all' amore. das gelöſte Geld, il danaro che ſi è riſcoſſo nel giorno, nella ſettimana, &c. gute Losung machen, far buona vendita, &c. bey den Jägern, fatte; paſtura. gelbe Losung, fatte gialle.

Losungscaſſe, ſ. f. caſſa del danaro, che ſi ritrae giornalmente dalle merci vendute.

Losungsfeuer, ſ. n. fuoco che ſerve di ſegnale.

Losungsſchuß, ſ. m. (—ſchüſſe) ſegnale dato con un tiro d'artiglieria, o di ſchioppo.

Loswerden, v. n. ſpacciarſi; disfarſi; liberarſi. eine Sache, Perſon, disfarſi, diſtrigarſi da coſa, o perſona nojoſa.

Loswickeln, v. a. ſ. herauswickeln.

Loszählen, v. a. ſ. losſprechen.

Loszählung, ſ. f. ſ. Losſprechung.

Loszíehen, v. a. (irreg. von: ziehen, ſ.) auf einen Ort, tirare, incamminarſi verſo qualche luogo. auf einen, ꝛc. far invettiva; prorompere in invettive, ingiurie, rimproveri; gridar contro; declamare; sfogarſi oltraggiando ſenza ritegno, &c.

Loszünden, v. a. allumare un pezzo d'artiglieria; dar fuoco alla polvere.

Loth, ſ. n. ſcandaglio, piombino. das Loth werfen, ſcandagliare; fare ſcandaglio. it. Kraut und Loth, polvere e piombo. ein Gewicht, mezz' oncia. halb Loth, quarto d'oncia. das Loth der Metallarbeiter, ſaldatura, la materia con che ſi ſalda. Goldloth, criſocolla, borace naturale. das Loth der Maurer, piombo.

Lothaſche, ſ. f. ſoda, in quanto entra nella ſaldatura de' metalli.

Lothbüchſe, ſ. f. archibugio, che porta, o tira una palla di mezz' oncia.

Löthe, ſ. f. bey den Hornarbeitern, ſaldatura de' lavori di tartaruga.

Lothen, v. n. bey Maurern und Werkleuten, aggiuſtare le diritture col piombo. ir. peſare parecchie mezz' once; ſi dice ancora. das Erz lothet, la miniera contiene parecchie once di argento in ogni centinajo di libbre.

Löthen, v. a. saldare, congiugnere lavori di metallo.

Löther, s. m. colui che salda lavori di metallo.

Löthhammer, s. m. (— hämmer) s. Lothkolben.

Löthig, adj. di mezz'oncia. löthig, oder sechszehnlöthiges Silber oder Gold, argento, oro fino, argento, oro di paragone; oro di venti quatro carati.

Löthkolben, s. m. saldatojo.

Lothlampe, s. f. lucerna d' orefici in forma di cappello, alla cui fiamma saldano i lavori fini d' oro.

Lothleine, s. f. cordicella del piombino.

Löthofen, s. m. (— öfen) fornello da saldare i lavori di latta.

Lothperlen, s. pl. seme di perle, che si vendono a peso.

Löthpfanne, s. f. focolare da saldare i lavori di metallo.

Lothrecht, adj. s. bleyrecht.

Löthrohr, s. n. cannello da saldare.

Löthröhre, s. f. s. Löthrohr.

Löthsalz, s. n. s. Löthasche.

Lothsbarke, s. f. barca de' piloti.

Lothse, **Lothsmann**, s. m. piloto.

Löthung, s. f. saldatura.

Lothweise, adj. a mezz' oncia.

Lotte, s. f. condotto, canale di assi nelle miniere.

Lotterbube, s. m. bracone, furfantaccio, mascalzone, gaglioffo, manigoldo, &c.

Lotterbübisch, adj. e adv. monellesco; da furfantaccio, &c.

Lotterie, s. f. lotto. Lotterieloos, polizza. Lotterieschein, paghero. in die Lotterie setzen, legen, mettere al lotto. in der Lotterie spielen, giuocare al lotto.

Lotteriezettel, s. m. polizza del lotto. s. Loos.

Louisd'or, s. m. Luigi d' oro.

Löwe, s. m. leone; lione junger, lioncello; leoncello. vom Löwen, leonino, lionino; di lione. Löwengebrüll, Stimme, Stärke, Rachen, ꝛc. rugghio, ruggito, la voce del lione, o voce simile a quella del leone; forza leonina, da leone; gola, bocca del leone. it. fig. er ist ein Löwe, er hat ein Löwenherz, egli è un lione, ha un cuore, un coraggio da lione. Löwengesellschaft, società lionina.

Löwenähnlich, adj. simile a lione.

Löwenart, s. f. s. Löwengeschlecht, natura, naturale del leone.

Löwenartig, adj. s. löwenhaft.

Löwenfuß, s. m. ein Kraut, piede di leone; leontopetalo.

Löwengeschlecht, s. n. razza leonina, &c.

Löwengrube, s. f. fossa de' leoni.

Löwenhaft, adj. leonino; lionino; da leone.

Löwenhaut, s. f. pelle leonina; spoglia pelle di lione. it. prov. den Fuchsbalg an die Löwenhaut binden, unir l' astuzia alla forza.

Löwenherz, s. n. cuore, coraggio da leone.

Löwenhöhle, s. f. antro, caverna, tana di lione.

Löwenhündchen, s. n. can lione.

Löwenklaue, s. f. unghione, branca, artiglio, rampa di lione.

Löwenkopf, s. m. (— köpfe) testa di leone.

Löwenmähne, s. f. giuba; chioma del leone.

Löwenmaul, s. n. bocca, muso, ceffo del leone. in der Botanik, antirrino.

Löwenmuth, s. m. coraggio da leone.

Löwenmüthig, adj. che ha un coraggio da lione.

Löwenstärke, **Löwenstimme**, s. f. s. Löwe.

Löwenthaler, s. m. moneta Olandese d' argento coll' impronta del lione, che vale un tallero e tre grossi, ciò è circa paoli 6 ½. der kleine Löwenthaler, non val più di 17 grossi, ed equivale a una piastra de' Turchi.

Löwenwärter, s. m. custode, colui che ha cura de' lioni.

Löwenwuth, s. f. furore, fierezza da lione.

Löwin, s. f. leonessa; lionessa.

Lucerne, s. f. specie di trifoglio della Francia e Spagna.

Luchs, s. m. lince; cerviero; lupo cerviero. er sieht wie ein Luchs, sehr scharf, egli è un lince, ha occhi di lince o lincei, è di vista acuta.

Luchsauge, s. n. fig. occhio linceo, che facilmente non s' inganna. Luchsaugen haben, aver grande acume, o perspicacia di mente, &c.

Luchsäugig, adj. che ha occhi lincei, di lince.

Luchser, s. m. bey den Jägern, orecchio d' una fiera.

Luchsfell, s. n. pelle di lince.

Luchsklauen, s. pl. unghioni, artigli di lince, di cerviero.

Luchssapphir, s. m. zaffiro macchiato come la pelle del lupo cerviero.

Luchsstein, s. m. lincurio.

Lucienholz, s. n. magaleppo.

Lucifer, s. m. Lucifero; il maggiore diavolo.

Lücke, s. f. vuoto, spazio vuoto. eine Lücke im Büchergestelle, un vuoto tra' libri della scanzia. in einem Brete, rotto dell' asse. in der Mauer, apertura, breccia. Zahnlücke, scavo di dente che manca. in einer Handschrift, lacuna. die Lücke ausfüllen, supplire, riempiere la lacuna. it. fig. e fam. die Lücke büßen, der Lückenbüßer seyn, supplire, sovvenir alla mancanza altrui. it. pagare il fio della colpa altrui.

Lückenbüßer, ſ. m. colui che ſupplíſce alla mancanza altrui; o che paga il fio dell' altrui colpa.

Lückig, adj. pieno di brecce, d'aperture, &c.

Lúdel, ſ. f. vaſetto da ſucciare latte o ſimili per i bambini. fig. e per iſcherno una pippa da fumar tabacco.

Ludelmacher, ſ. m. guaſtameſtiere, parlando de' teſſitori.

Luder, ſ. n. carogna, carname, carne di beſtia morta. it. carne di beſtia viva. das Pferd bekommt Luder, ſetzt Luder an, il cavallo mette carne, ingraſſa. das Luder fällt dem Pferde vom Leibe, il cavallo dimagra. bey den Jägern, eſca. elendes Pferd, rozza, rozzaccia, carogna, brenna, buscalfana. (T. ingiur.) carogna; carognaccia, &c. Luderzeug, Luderpakt, canagliaccia; bordaglia; feccia del popolo; gentaccia. im Luder leben, liegen, ſich dem Luder ergeben, ein Luderleben führen, menar una vita licenzioſiſſima; eſſere dato ad ogni ſorta di diſſolutezze, vivere perdutamente, ſcorrere la cavallina.

Luderhutte, ſ. f. bey den Jägern, capanna da tirare di naſcoſto alle fiere adeſcate.

Luderleben, ſ. n. vita diſſoluta, lizenzioſa. ſ. Luder.

Ludern, v. n. marcire nelle diſſolutezze; vivere perdutamente, con pieno libertinaggio, &c.

Ludern, v. a. bey den Jägern, adeſcare; allettare, attrarre con pezzi d'animal morto le fiere nell'inſidie.

Luderplatz, ſ. m. (—plätze) bey den Jägern, luogo ove coll' eſca ſi pongono inſidie alle fiere.

Ludler, ſ. m. ſ. Ludelmacher.

Ludolph, nom. propr. d'uomo, Ludolfo.

Ludwig, nom. propr. d'uomo, Ludovico, Luigi.

Luft, ſ. f. (Lúfte) aria; aere. von Luft, aereo, etereo. die Luft reinigen, purificar l'aria. die oberſte feine Luft, etere; erera. freye Luft, aria aperta. in freyer Luft, all'aria aperta, all'aperto. friſche Luft ſchöpfen, in die freye Luft gehen, pigliar aria; frequentar l'aria aperta, e libera; uſcir all'aria; andare a prender aria. in andere Luft kommen, cambiar aria. Haus, das viele Luft und Licht hat, caſa arioſa. geſunde, ungeſunde, ꝛc. Luft, aria ſana, malſana, buona, &c. die Luft, die einen jeden Körper umgiebt, ambiente, aria ambiente. eine mit moraſtigen Dünſten angefüllte Luft, aria maremmana. einem Baum Luft machen, dibrucare, diramare un albero den Wurzeln eines Baumes Luft machen, ſcalzare le radici d'un albero. dem Blute Luft machen, cavar ſangue. ſich Luft machen, farſi largo, aprirſi un varco, una ſtrada; it. ſ. ſich lüften. ſeinem Herzen Luft machen, ſfogare, alleviare il cuore. einem Gedanken, den Schmerzen, ꝛc. dar ſfogo a ſuoi penſieri, dolori. Wind, aria; vento. die Luft geht, tira un poco d'aria, di vento. ſanfte Luft, aura, auretta. Luft machen, in die Luft hängen, far aria; ventilare; ſpiegare all'aria. Athem. einem die Luft verſetzen, far perdere il fiato, il reſpiro a uno. nach der Luft ſchnappen, boccheggiare. fig. in die Luft reden, favellar in aria. eine Feſtung in die Luft ſprengen, far ſaltare in aria una fortezza. Schlöſſer in die Luft bauen, fabbricar caſtelli in aria.

Luftader, ſ. f. arteria.

Luftball, ſ. m. palla ripiena d'aria; pallone.

Luftbeſchreibung, ſ. f. Areografía; deſcrizione dell'aria.

Luftbewohner, ſ. m. abitatore dell'aria; augello.

Luftblaſe, ſ. f. bolla; ſonaglio; veſcica d'aria; bollicella; bollicina. im Glas, veſciche, bolle, ſonagli nel vetro. it. Schweineblaſe, ſ.

Luftbrunnen, ſ. m. cava ſotterranea a volta, ove l'aria, che vi entra, ſi converte in acqua.

Lüftchen, ſ. n. auretta; aura, ora, venticello; orezzo, orezza; dolce, lieve zefiro.

Luftelexier, ſ. n. eleſire da alleviare l'aſima.

Lüften, v. a. dar aria; far prender aria, ſventare, ſventolare, ſciorinare. ein Faß, den Wein, dar aria a una botte, al vino. das Getreide, ſventolare i grani colla pala. einen Stein, ein Faß lüften, ſollalzare una pietra, una botte. die Bäume, ſcalzar gli alberi. ſich lüften, ſventolarſi, farſi vento, sbottonarſi.

Lufterſcheinung, ſ. f. fenomeno aereo; meteora. Luftерſcheinungskunde, meteorología. dazu gehörig, meteorologico.

Luftеſſe, ſ. f. ſ. Luftfang.

Luftеſſenz, ſ. f. eſſenza da alleviar l'aſima.

Luftfang, ſ. m. (—fänge) condotto, canale da introdur l'aria in qualſiſia luogo: ſfiaratojo.

Luftfarbe, ſ. f. color d'aria, azzurrigno.

Luftfenſter, ſ. n. fineſtra, vetrata, vetriera per introdur l'aria in luogo chiuſo.

Luftfeuer, ſ. n. ſ. Rakete.

Luftgefilde, ſ. plur. poet. aerei campi; gli ſpazj aerei.

Luftgegend, ſ. f. la regione dell'aria.

Luftgeiſter, ſ. plur. ſpiriti aerei.

Luftgeſchwulſt, ſ. f. enfiſema; enfiato pro-

dotto da aria riserrata in alcuna parte del corpo.

Lufthimmel, s. m. atmosfera.

Lufthonig, s. m. s. Honigthau.

Lüftig, e **luftig**, adj. aus Luft bestehend, aereo, etereo. ein luftiger Körper, corpo aereo. freye, frische Luft habend, arioso; aperto; esposto, soggetto all'aria. luftiger Ort, luogo arioso. windig, ein luftiges Haus, casa esposta al vento, in cui c'è gran riscontro d'aria. luftige Witterung, tempo ventoso. sich weit in die Luft erstreckend; das luftige Haupt der Thürme, altissima cima delle torri. in der Malerey, luftige Figuren, figure sospese in aria. sehr lüftige Nester bauen, porre il nido su le rupi, sovra alberi altissimi. it. ein luftiger Anzug; luftig gehen, abito leggiere; essere vestito alla leggiera.

Luftinsekten, s. plur. insetti aerei; entomata.

Luftklappe, s. f. s. Ventil.

Luftkörper, s. m. corpo aereo. kleiner, corpuscolo aereo.

Luftkreis, s. m. atmosfera.

Luftkugel, s. f. eolipila.

Luftkunde, s. f. scienza dell'aria; aerologia.

Luftleer, adj. voto d'aria.

Lüftlein, s. n. s. Lüftchen.

Luftloch, s. n. (—löcher) spiraglio, spiracolo; vano; scommessura. in Schmelzöfen, sfiatatojo.

Luftmalz, s. n. grano, orzo preparato all'aria, per far della birra.

Luftmaschine, s. f. macchina d'aria.

Luftmasse, s. f. la massa dell'aria.

Luftmesser, s. m. Instrument, aerometro; eudiometro. Messer der Schwere der Luft, barometro. der Feuchtigkeit, igrometro. der Bewegung, anemometro, manometro.

Luftmessung, s. f. aerometría.

Luftperspective, s. f. prospettiva, scenografia, in quanto insegna a dipignere gli oggetti conforme alla natura dell'aria intermedia.

Luftpumpe, s. f. macchina pneumatica; tromba d'aria; tromba da cavar l'aria.

Luftraum, s. m. (—räume) spazio ripieno di aria sola. Lufträumchen, pori. s. Spielraum.

Luftröhre, s. f. trachea; aspera arteria. Incision, Schnitt in die Luftröhre, broncotomía; laringotomía. in Schmelzöfen, sfiatatojo.

Luftsalz, s. n. le parti saline dell'aria.

Luftsäule, s. f. colonna d'aria.

Luftscheu, adj. aerofobo; che teme l'aria.

Luftscheue, s. f. eine Krankheit, aerofobia.

Luftschiff, s. n. nave aereostatica, macchina per andar in aria.

Luftschiffer, s. m. colui che va in aria con una sorte di nave.

Luftschlösser, s. pl. fig. castelli in aria; disegni aerei, vani, chimerici. Luftschlösser bauen, far castelli in aria.

Luftschlucker, s. m. povero in canna; che vive della grazia di Dio, &c.

Luftschwere, s. f. gravità specifica dell'aria.

Luftspringer, s. m. saltatore; ballerino, che fa cabriole.

Luftsprung, s. m. salto in aria; cabriola. it. salto che si fa da luogo alto. des Pferds auf der Reitbahn, ballottata.

Luftstreich, s. m. fig. colpo in aria; colpo fallito; un buco nell'acqua. einen Luftstreich thun, non dare in nulla; fare un buco nell'acqua.

Lüftung, s. f. sventolamento; sciorinamento; il dar aria.

Luftveränderung, s. f. mutazione d'aria.

Luftvoll, adj. pieno, ripieno d'aria.

Luftwahrsager, s. m. aerimante; che indovina dall'aria.

Luftwahrsagerey, s. f. aerimanzía.

Luftwasser, s. n. acqua che vien giù dall'aria, come la ruggiada, pioggia, e simili. it. sorta di licore, di acquavita contro all'asma.

Luftwurz, s. f. angelica.

Luftzapfchen, s. n. am Faß, zaffo o spranghetta da turar il foro dello spillo.

Luftzeichen, s. n. segno, fenomeno nell'aria.

Luftzieher, s. m. Instrument, ventilatore.

Lug, s. m. (voce antiqua) bugia. si usa soltanto nella frase familiare Lug und Trug. mit Lug und Trug umgehen, truffare, bubbolare, gabbare la gente. es ist nichts als Lug und Trug in ihm, è buggiardo, e raggiratore di professione; è più bugiardo che un gallo.

Lüge, s. f. bugía; menzogna; bubbola; baja; carota. große, derbe, bugione; bugía spaccata, tonda, solennissima. kleine, bugietta; bugiuzza. Lügen strafen, dar una mentita; smentire; dimentire. jemanden mit Lügen hintergehen, Lügen aufbinden, mit Lügen berichten, ficcar, piantar carote ad alcuno; fargli sapere, intendere cose, che non son vere; bubbolare uno. sich mit Lügen behelfen, andare avanti con bugie. der Lügen überführen, sbugiardare; convincere di bugía. der Lügen beschuldiget werden, toccare una mentita. prov. die Lügen haben kurze Beine, le bugie son zoppe; le bugíe hanno le gambe corte.

Träume ſind Lügen, i ſogni ſono bugiardi. ſchlechte Leute behelfen ſich mit Lügen, le bugie ſon lo ſcudo de' dappocchi. hüte dich vor Lügen, guardati, di non uſare bugía, di non dire bugie.

Lügen, v. n. mentire; dir bugie. es in ſeinen Hals hinein lügen, mentire per la gola, o per la ſtrozza. jemanden die Haut voll lügen, ficcar carote ad uno. er lügt, als wenn es gedruckt wäre, dice delle bugie sfacciate, tonde. er lügt, daß ſich die Balken biegen, dice delle bugie ſolenniſſime, arcimentiſce — etwas darzu lügen, mettere di bocca. das Sprichwort hat gelogen, il proverbio ha mentito — ſich verſtellen, fingere, ſimulare, mentire. dein Auge lügt, l'occhio tuo mente, è bugiardo. deine Stirn lügt Fröhlichkeit, è bugiarda, finta l'allegrezza, che dimoſtri in ſu la fronte.

Lügenfeind, ſ. m. nemico di bugie.

Lügengeiſt, ſ. m. lo ſpirito, il padre della menzogna.

Lügenhaft, adj. menzognere, menzognero, bugiardo; mentitore; mendace. adv. mendacemente; mentiramente; bugiardamente.

Lügenhaftigkeit, ſ. f. mendacità, l'abito di dir bugie, l'eſſere bugiardo.

Lügenmaul, ſ. n. (—mäuler) fam. bugiardo, e bugiarda, &c.

Lügenſchmid, ſ. m. fig. fabbro, fabbricatore, inventore di bugie.

Lügner, ſ. m. bugiardo; mentitore; bilinguo; bugiardone; bugiarduolo; bubbolone, carotajo; parabolano. großer, menzognero per la vita; bugiardaccio.

Lügnerin, ſ. f. mentitrice; bugiarda.

Lügneriſch, adj. ſ. lügenhaft.

Luke, ſ. f. fineſtra, apertura nelle muraglie, che ſi chiude ſoltanto coll' impoſta di legno. eine Dachluke, abbaino. it. eine Fallthüre, ſ.

Lümmel, ſ. m ciondolone; merendone, laſagnone, fantone; fantoccio, fantoccino, fantonaccio; faſtellone; faſtelluccio; babbuaſſo; minchione; beſcio; goſſo; bietolone; bertuccione; orſacchio mal leccato; ſcimunito, &c.

Lümmeley, ſ. f. fantoccería; bamboccería; mellonaggine; ſguajataggine; ſvenevolezza; rozzezza, ſcioccagine, ſcimunitaggine; fraſchería, &c.

Lümmelhaft, adj. goffo, ſconcio, beſcio, inetto, inſulſo, villano; balordo; disadatto. adv. goffamente, ſconciamente, rozzamente, ſguajatamente; ſcimunitamente.

Lump, ſ. m. uomo ſpiantato, cencioſo, ciacco, meſchino; ſudicio, rancido, lordo, brodoloſo, ſozzo, ſugliardo — ein großer Filz, avaronaccio, cacaſtecchi, gretto, gualercio, mignatta, pittima, ſpilorcio, ſpizzeca, taccagno, tigna, piattoloſo.

Lümpchen, ſ. n. cencerello; piccolo cencio, ſtraccio.

Lumpen, v. a. trattare uno diſpettoſamente, da ſpiantato, da pidocchioſo. ſich nicht lumpen laſſen, non farſi ſcorgere.

Lumpen, ſ. m. cencio; ſtraccio; brandello. garſtiger, cenciaccio. Lumpen ſammeln, raccogliere cenci. zum Lumpen machen; wie mit einem Lumpen damit umgehen, far come un cencio; ſcipare; conciar male. elende Kleider, cenci; ſtracci; ciarpe; panni, abiti ſtracciati, logori; sferre. prov. das Feuer fängt bald in einem Lumpen, i poveri ſono i più perſeguitati dalla fortuna. it. fam. in forza d' addiet. dinota Meſchino; vile; cattivo; di niun pregio. p. e. Lumpen-Ding-, Geld-, Geſchenk-, Geſindel-, Handel-, Kleid-, Kram-, Krämer-, Pack-, Volk-, Waare-, Zeug, porcheria, ciuffola, coſa di niun pregio; cattiva moneta, moneta eroſa; preſentuzzo vile; canaglia; ciurmaglia, plebaglia, &c. — Traffico di mercanziuole di pregio vile, o faccenda di pochiſſimo momento; abito cencioſo, lacero; e abito cattivo, di niun pregio; ciarpe, cenci, ſtracci; robe da rigattieri; mercantuolo, mercantuzzo; ciurmaglia; coſa da nulla; peſſima roba; coſe viliſſime, &c.

Lumpenhund, Lumpenkerl, ſ. m. gocciolone; mazzamarrone; galuppo; arfafattello; bombero; ſuggettino; uom da nulla; uno ſpiantato, che non può far nè ben nè male; uom da ſucciole; pelapiedi, piccaro, pitocco; gaglioffo; briccone.

Lumpenſammler, ſ. m. cenciajuolo; colui che raccoglie, e compra cenci; centonaio.

Lumperey, ſ. f. porcheria; bagatella; coſa da nulla, di niun conto, &c.

Lumpicht, adj. cencioſo, lacero, brullo. fig. meſchino, cattivo; miſerabile; viliſſimo; di niun valore, &c.

Lunge, ſ. f. polmone. kleine, polmoncello. zur Lunge gehörig, polmonare. aus voller Lunge ſchreyen, gridare quanto ſe n' ha nella gola, gridare a più non poſſo. ſich faſt die Lunge abſchreyen, ſeccarſi i polmoni a forza di gridare; sfiatarſi.

Lungenader, ſ. f. arteria pulmonare.

Lungenblatt, ſ. n. (—blätter) lobo di polmone.

Lungendrüſe, ſ. f. glandula pulmonare.

Lungenentzündung, ſ. f. peripneumonía; infiammazion di polmone. der daran krank iſt, peripneumonico.

Lungenfaul, adj. che ha i polmoni marci.

Lungenfieber, ſ. n. febbre pulmonare. it. ſ. Lungenſucht.
Lungenflechte, ſ. f. ſ. Lungenkraut.
Lungengefäſe, ſ. pl. vaſi pulmonari.
Lungengeſchwür, ſ. n. poſtema, ulcere pulmonare, de' polmoni.
Lungenhieb, ſ. m. motto ſatirico, ſtaffilata, ſtaffilotto. einem Lungenhiebe geben, dare ſtaffilate, ſtaffilotti, pungere con ſtaffilotti. derbe, empfindliche Lungenhiebe, ſtaffilate, che toccano fino al vivo dell' oſſo.
Lungenkrankheit, ſ. f. mala ..ia di polmone.
Lungenkraut, ſ. n. polmonaria.
Lungenmittel, ſ. n. rimedio pneumonico; rimedio che giova a' polmoni.
Lungenmuß, ſ. n. ammorſellato, o manicaretto di polmoni.
Lungenſucht, ſ. f. tiſica, tiſichezza, tiſicume.
Lungenſüchtig, adj. tiſico. etwas, tiſicuccio, tiſicuzzo. im höchſten Grad, tiſico marcio. etwas lungenſüchtig ſeyn, pizzicar di tiſicume.
Lungenprobe, ſ. f. eſperimento che ſi fa co' polmoni d'un bambino ritrovato morto, mettendogli nell' acqua, ove andando a fondo, o a gala ſervono di prova, che il bambino nacque morto, o vivo.
Lungenpulsader, ſ. f. ſ. Lungenader.
Lünſe, ſ. f. volg. Lunſe, Löuſe, Linſe, Lonze, Lohne, der Vorſteckнagel an der Achſe, acciarino.
Lunte, ſ. f. miccia; corda. it. *fig. Lunte riechen, ſventar la mina; aver ſentore di alcuna coſa.
Luntenrecht, ſ. n. im Scherze, il diritto del più forte.
Luntenſtock, ſ. m. (— ſtöcke) canna da dare fuoco al cannone.
Lunze, ſ. f. ſ. Geſchlinge, maſſa di metallo. it. ſcoria.
Lunzenkoch, ſ. m. cattivo cuoco; peſſimo cuciniere.
Luppe, ſ. f. (T. de' Fondit.) ferraccia.
Lurde, ſ. f. in der Seefahrt, funicelli impeciati, che s' avvolgono intorno ai cavi, per fortificargli maggiormente.
Lurke, ſ. f. ſ. Lauer.
Luſen, v. a. ſ. hören.
Luſt, ſ. f. voglia; deſiderio; brama, appetito. ſeine Luſt büßen, cavarſi la voglia, ſoddisfare, appagar le ſue voglie. ſich die Luſt vergehen laſſen, dimettere il deſiderio; appiccare, o attaccare le voglie all' arpione; patirſele; ſputar la voglia. Luſt haben, aver voglia, deſiderio, vaghezza. Luſt zu eſſen haben, avere appetito, fame. zu trinken, aver ſete. die Luſt iſt mir vergangen, mi è paſſata la voglia. er hat keine rechte Luſt darzu, egli non è troppo diſpoſto a fare ciò. ich habe Luſt zu dieſem Hauſe, ho voglia di comprare queſta caſa. der Knabe hat keine Luſt zur Handlung, il garzone non ha propenſione alla mercatura, non ha voglia di darſi alla mercatura. nach aller Luſt, nach Herzensluſt eſſen, ſchlafen, mangiare, dormire, quanto ſi vuole, a ſeconda delle ſue brame. Luſt machen, invogliare; indur voglia, deſiderio, &c. Luſt kriegen, invogliarſi, aver voglia. die Luſt benehmen, verlieren, ſvogliare; tor la voglia; diſguſtarſi. mit Luſt, con guſto; con piacere; di buona voglia; voglioſamente. ſeinen Lüſten nachhängen, darſi in preda, in balía, abbandonarſi alle ſue paſſioni. — Vergnügen, piacere; divertimento, dilerto, guſto, ſollazzo, ſpaſſo, traſtullo. ſeine Luſt an etwas haben, dilettarſi, ſollazzarſi di checcheſſia. ich ſehe meine Luſt daran, le vedo con piacere, ho guſto di vederlo. etwas zur Luſt thun, far qualche coſa per divertimento. mit Luſt arbeiten, lavorare di genio. eſſen Sie, wozu Sie Luſt haben, prenda quel cibo, che più le va a genio. Jagdluſt, Landluſt, ꝛc. divertimento della caccia, della campagna. zum Beyſchlafe Luſt haben, eſſere in ſucchio. eine Luſt anſtellen, ordinare un divertimento, una feſta, &c. ſich eine Luſt mit Jagen, ꝛc. machen, dilettarſi, pigliar il divertimento della caccia, &c. prov. keine Luſt ohne Unluſt, non v'è roſa ſenza ſpine; non ſi può avere il mele ſenza le pecchie. zur Luſt, per divertimento; per dilerto, per guſto — die ſinnlichen Lüſte, plur. num. appetito carnale, dilerti de' ſenſi, paſſioni fregolate, piaceri. in den Lüſten leben, den Lüſten dienen, fröhnen, den Luſten ergeben ſeyn, eſſere dato, attaccato ai piaceri, ai dilerti. ſeinen Lüſten nachhängen, den Zügel ſchießen laſſen, darſi in preda, in balía, abbandonarſi alle ſue paſſioni; ſcorrere, correre la cavallina — die Lüſte des Fleiſches, ſing. e plur. die herrſchende Sinnlichkeit, die Neigung zum Böſen, concupiſcenza, concupiſcibilità.
Luſtbad, ſ. n. (— bäder) bagni uſati per divertimento.
Luſtbarkeit, ſ. f. divertimento; piacere; feſta; feſtino, ſollazzo; partita di divertimento. Luſtbarkeiten anſtellen, feſteggiare; far feſte, giuochi, ſpettacoli. Jagdluſtbarkeit, Carnavalsluſtbarkeit, divertimenti di caccia, carnevaleſchi.
Lüſtchen, ſ. n. voglietta, vogliuzza, voglioſina. ein Lüſtchen wornach haben, uccellare ad alcuna coſa; deſiderarla con avidità. ſein Lüſtchen büßen, cavarſi un capriccio, una voglia.
Lüſten, v. n. impersonale. es lüſtet mich, ihn ꝛc. ſ. gelüſten.

Lüſtern, v. n. impersonale; appetere, appetire vivamente; bramare, desiderare discordinatamente; aver bramosía; aver il prurito, voglia, brama straordinaria, esser acceso di voglia di fare checchessia; anelarvi, aspirarvi, uccellarvi. **Das lüſtert mich nicht**, non mene sento invogliato, non me ne vien voglia, non ne ho vaghezza.

Lüſtern, adj. vago, bramoso, invogliato; che ha bramosía; che desidera, brama discordinatamente. **lüſtern machen**, innuzzolire; far venire in uzzolo; solleticare; invaghire; far andar in zurlo, &c. **lüſtern werden**, andare in uzzolo; venir in zurlo; invaghirsi. **lüſtern ſeyn**, essere acceso di desiderio, di bramosía, morirsi di voglia, e di frega.

Lüſternheit, s. f. uzzolo; frega; gran bramosía, brama straordinaria; cupidigia, desiderio intenso, discordinato, smoderato. it. **der ſchwangern Weiber**, sovverchio appetito o capriccio delle donne gravide di prender cibo, o bevanda insolita.

Luſterweckend, adj. che invoglia; che fa nascer la voglia, &c. it. allettante, vezzoso.

Luſtfahrt, s. f. giro che si fa in naviglio per divertimento, per diporto.

Luſtfeuer, s. n. falò; fuochi d'allegrezza.

Luſtgang, s. m. passeggio delizioso, ameno; luogo dove si passeggia per diporto; e giro che si fa per diporto.

Luſtgärtchen, s. n. giardinetto, orticello delizioso.

Luſtgarten, s. m. (— **gärten**) giardino, orto delizioso.

Luſtgärtner, s. m. giardiniere.

Luſtgebuſch, s. n. boschetto, boschettino per diporto delle persone.

Luſthaus, s. n. casa di delizie, casino, ne' giardini.

Luſthäuschen, s. n. **bey einem Garten**, casino.

Luſtjagd, s. f. caccia di divertimento.

Luſtig, adj. allegro, festevole, giocondo, lieto, gioviale, gioioso, gajo. **luſtiger Menſch**, uom gioviale, dilettevole, allegro, piacevole, di buon tempo, buon compagno; goditore; sollazzevole, svelto. **luſtig ſeyn**, esser di buon umore; essere o stare in zurlo; esser in gala; sguazzare. **luſtige Geſellſchaft**, cricca; brigata d'amici. **ſich luſtig machen**, divertirsi; rallegrarsi; far festa, allegrezza; tripudiare; ridere; giocondare; stare allegramente; darsi bel tempo; stare in allegría, &c. **ſich über einen**, divertirsi, sollazzarsi a spese di alcuno; prendersi divertimento, pigliarsi piacere, trastullarsi, prendersi giuoco di uno; beffeggiarlo. **von Sachen**, piacevole, dilettevole, sollazzevole, giocoso, faceto, burlevole, allegro, rallegrante; giulivo, &c. **luſtige Geſchichte**, novella, storia dilettevole. **luſtiger Einfall**, facezia; detto piacevole; piacevolezza. **luſtige Schreibart**, stile piacevole, sollazzevole, gustoso, ameno, giocondo. it. adv. piacevolmente; allegramente, giocosamente, giocondamente, festevolmente, dilettevolmente, sollazzevolmente. **luſtig leben**, darsi lieta vita; far buona vita; gozzovigliare, &c. **die Kunſt luſtig zu ſpaßen**, eutrapelía.

Luſtigkeit, s. f. allegría, piacevolezza; giocondità; giovialità; gajezza; giulività; bell' umore.

Luſtigmacher, s. m. buffone; zanni; burlone; celiatore, arlecchino; moteggiatore.

Luſtinſel, s. f. isola di delizie, deliziosa, fatta con arte in un fiume, o lago.

Luſtkugel, s. f. palla infuocata, o bomba, che per delizia si getta in aria da un mortajo.

Lüſtling, s. m. s. **Wollüſtling**.

Luſtörter, s. pl. luoghi ameni, deliziosi.

Luſtlager, s. n. campo, campeggiare delle truppe, che si fa per divertimento.

Luſtreiſe, s. f. viaggio per divertimento.

Luſtritt, s. m. cavalcata per divertimento.

Luſtſchiff, s. n. gondola; barchetta di diporto.

Luſtſchloß, s. n. (— **ſchlöſſer**) castello, palazzo, palazzino di diporto in campagna; villa.

Luſtſeuche, s. f. **als bibliſcher Ausdruck**, concupiscenza; frega — **die Venusſeuche**, il mal francese; mal venereo.

Luſtſpiel, s. n. commedia. **kleines**, burletta.

Luſtverderber, s. m. guastafeste.

Luſtwald, s. m. (— **wälder**) bosco di delizia, selva deliziosa, amena.

Luſtwäldchen, s. n. boschetto.

Luſtwandeln, v. n. (**im Oberdeutſchen**) s. **ſpatzieren**, **ſpatzieren gehen**.

Lutheraner, s. m. Luterano.

Lutheranerin, s. f. Luterana.

Lutherthum, s. n. Luteranismo.

Lutte, s. f. s. **Lotte**.

Lutter, s. m. il primo liquor debole, che distillando l'acquavite esce da' tubi.

Lux, s. m. s. **Luchs**.

Luxus, s. m. lusso, &c.

Lympha, s. f. linfa.

Lymphatiſch, adj. linfatico.

Lyncur, s. m. s. **Luchsſtein**.

Lyriſch, adj. lirico. **lyriſche Dichtkunſt, lyriſcher Dichter**, poesía lirica; versi lirici; poeta lirico.

M.

Maal, s. n. s. Mahl.
Maar, s. m. s. Mahr.
Maaß, Maaßgabe, Maaßregel, ꝛc. s. Maß, ꝛc.
Macarone, s. f. s. Makarone.
Maccabäer, s. pl. Maccabei; i libri de' Maccabei.
Mache, s. f. verbale da machen, fare, lavorare, che non si usa se non ne' seguenti modi di dire: in der Mache haben, essere occupato nel fare checchessia, in un lavoro; aver posto mano all' opera. ein Kleid in die Mache nehmen, prendere a fare un vestito; por mano a un abito. die Schuhe sind noch in der Mache, le scarpe non sono ancora fatte, finite. was erst aus der Mache kömmt, lavoro nuovo di zecca; lavoro che esce appena dalle mani dell' artefice. fig. jemanden in der Mache haben, tarrassare uno con colpi, bastonate, morri, staffilate, burle, e simili; far mal governo d'uno.
Machen, v. a. zur Wirklichkeit bringen, fare; creare; formare; produrre. leicht zu machen, agevole a farsi; fattevole. Gott hat Himmel und Erde gemacht, iddio ha creato il cielo e la terra. der Schneider macht ein Kleid, il sarto fa un abito. Verse, ein Buch machen, fare, compor versi, un libro. Feuer machen, fare, accendere fuoco. zwey mahl zwey macht vier, due via due fa quattro. Rechnung auf etwas machen, far conto di checchessia — ein gemachter Demant, Diamante artificiato. gemachtes Gold, oro falso. gemachter Wein, vino fatturato — etwas machen, cacare, fare i suoi bisogni. jemanden zum Doctor, zum Kardinal machen, creare, far uno dottore, cardinale. zum Könige, eleggere Rè. zum Professor, far, dichiarar professore. zum Meister, ricevere, ammettere maestro. zum Sclaven, zum Gefangenen machen, fare schiavo, prigioniero, prigione. ein Land zur Wüste machen, ridurre un paese in un deserto. einen Grafen zum Fürsten machen, innalzare un conte al grado di principe. jemanden zum Gelächter machen, beffare, burlare, dar la soja. sich etwas zur Pflicht machen, farsene un dovere. etwas zu Geld machen, vendere, cavar danaro, convertire in danaro. etwas zur Gewohnheit machen, abituarsi a qualche cosa, far abito di qualche cosa. sich etwas zu thun machen, occuparsi. einem Lust zu etwas machen, invogliare uno di qualche cosa, fargli venir voglia. sich zu Nutzen machen, mettere a profitto, valersi di checchessia. einem viel zu schaffen machen, dar gran travaglio, costar molta fatica. sich jemand zum Freunde machen, farsi, rendersi amico un altro. lasset mich nur machen, lasciate fare a me — Complimente machen, far complimenti. einen Versuch machen, fare una prova. ein Bündniß mit jemanden machen, fare, conchiudere un' alleanza con uno. Friede machen, far pace. sich Sorgen machen, darsi cura, pensiero. sich Mühe machen, darsi pena, darsi briga. Hofnung machen, dar speranza, far sperare. der Sache ein Ende machen, dar fine a checchessia. den Anfang machen, dar principio a checchessia — das Bett machen, fare il letto. Holz machen, fendere le legne. das Essen machen, apparecchiare le vivande, cucinare. den Thee, Kaffee machen, fare il tè, il caffè. gute Offiziers machen, formare, fare buoni Uffiziali. hundert Meilen machen, far cento miglia. neue Aemter, creare, stabilire, fondare nuova cariche. Schulden machen, far debiti; contrar debiti; indebitarsi. was willst du damit machen? che ne farai? aus etwas Gold machen, convertire in oro; far divenir oro. Schlaf, Durst machen, provocare, eccitare, conciliare il sonno; indurre sonno, sete. nichts daraus machen, non far conto; non istimare; non curarsi di — er macht sich nichts daraus, egli non se ne cura, non se ne dà pensiero, &c. sich weniger als nichts aus einem machen, stimare uno quanto il cavolo a merenda; averlo in niuna stima. sich eine Ehre, ein Verdienst, ꝛc. aus etwas machen, farsi onore, merito, &c. recarsi ad onore. sich ans Fenster, an die Thüre, farsi a finestra, ad uscio, &c. sich fort machen, farsela; andarsene d'un luogo; ritirarsi. sich auf den Weg, mettersi in istrada; mettersi, cacciarsi la via tra le gambe; incamminarsi, &c. sich vorwärts, farsi innanzi. sich auf die Seite, appartarsi; tirarsi da parte; scostarsi; allontanarsi; dilungarsi; assentarsi. was wollen Sie machen? che farete? in che v' occuperete? was machen Sie Gutes? che fate voi di bello? come ve la passate? &c. it. Freundschaft mit einem, fare, legare, stringere amicizia

con alcuno. er hat ſich viel bey dieſer Sache gemacht, ha ricavato, tratto gran guadagno da queſto affare. dabey iſt nichts zu machen, non vi è da guadagnare. er macht ſich arm, ſi finge povero. einem die Gefahr gering machen, (ſagen, daß ſie gering ſey) rimpicciolire il periglio; fare intendere, che il periglio ſia piccolo. groß machen, ingrandire. eine Perſon, eine Rolle machen, fare un perſonaggio; rappreſentare. den Herrn, den Betrübten, den Frommen, far il grande, far il Signore; far moſtra d'eſſere afflitto; farla da afflitto; far il divoto. den Wirth, den Fleiſcher, ꝛc. far l'oſte, fare il beccajo, &c. zwey und zwey macht vier; dies alles zuſammen macht ſo viel, due e due fanno o ſon quattro; tutte quelle ſomme inſieme fanno tanto, formano la ſomma di tanto. hell, hart, ſchwer, unſchmackhaft, ꝛc. rendere chiaro, duro, inſipido, &c. wirklich, effettuare, fare; mandar ad effetto. arm, reich, verdächtig, klug, berühmt, gering, zum Narren, ꝛc. fare, o render ricco; arricchire; far povero; impoverire; render ſoſpetto; rendere, far ſavio, accorto; rendere illuſtre; far celebre, chiaro; illuſtrare; far andare in collera; provocare a sdegno; far impazzire, &c. einen verzweifelt, mettere alla diſperazione. unſcheinlich, render men viſtoſo; fare ſcomparire. wahr, avverare; verificare. angſt, bang, mettere in allarmi; atterrire, &c. ſich glücklich, beliebt, verhaßt, ꝛc. renderſi felice, amabile, odioſo, &c. ſich zum Herrn, renderſi padrone; impadronirſi; inſignorirſi. ſich an, o über die Arbeit machen, pigliar a fare; metterſi, porſi al lavoro; cominciar a lavorare. ſich wieder an die Arbeit, über das Spiel, ꝛc. rimetterſi al lavoro, al giuoco; ricominciare, ripigliare il lavoro; un affare intralaſciato. ſich über einen hermachen, ſ. hermachen. it. für: ſagen, ausſprengen, far credere; dar ad intendere; divulgare; pubblicare; ſpacciare; dire. alle machen ihn reich, ꝛc. tutti lo ſpacciano per ricco, &c. it. einen lachen, weinen, ꝛc. machen, far ridere, far piangere, &c. es ſehr arg, ſehr ſchlimm, far il peggio che ſi può. machet hurtig, fate preſto; sbrigatevi, &c. es kurz, venir alle corte. etwas oben hin machen, fare in fretta, abborracciare. ich weiß nicht, was ich daraus machen ſoll, non ſo, che penſarmene. das macht, weil er arm iſt, ciò accade, ciò ſi fa, perchè è povero, ciò è un effetto della ſua povertà. das macht dein Unverſtand, di ciò n'è cagione la tua imprudenza. Sorgen macht vor der Zeit alt, le cure fanno invecchiare innanzi tempo. einen Schnapps machen, bevere un gotto d'acquavite. Hochzeit machen, far le nozze, far le ſpeſe delle nozze. ein Spielchen Schach, Piket machen, fare a ſcacchi, a picchetto. die Flecken, das Fett aus etwas machen, cavar le macchie; levar il graſſo; l'untume; digraſſare; nettare; ripulire. ſich die Butter aus den Augen, torſi la caccola dagli occhi. die Falten, disfare, torre le pieghe. die Bäume aus der Erde, ſpiantare, cavar gli alberi. mit Majoran, ꝛc. condire con majorana, &c. einem etwas weiß machen, dare a credere una coſa per l'altra, moſtrar lucciole per lanterna. einen herunter machen, rimbrottare uno, dargli una riſciacquara.

Macher, ſ. m. facitore. ſ. Tuchmacher, Schuhmacher, ꝛc. ſ.

Macherey, ſ. f. lavoraccio, lavoro cattivo.

Macherin, ſ. f. facitrice.

Macherlohn, ſ. n. fattura; mercede della fattura.

Macht, ſ. f. (Mächte) Kräfte, forza, poſſa. der Kranke hat nicht ſo viel Macht, ſich aufzuheben, l'ammalato non ha forza di ſollevarſi. einen Stein mit aller Macht aufheben, levare un ſaſſo con tutta ſua forza. alle ſeine Macht anſtrengen, fare tutti i ſuoi sforzi. mit aller Macht ſchreyen, laufen, ꝛc. gridare, correre a baſta lena, a più non poſſo. über Macht etwas thun, fare oltre le ſue forze, oltre la ſua poſſa. über Macht eſſen oder trinken, mangiar, bevere contro voglia. Gewalt, potenza, poſſa, poſſanza; podeſtà, poteſtà; autorità, potere. Macht geben, etwas zu thun, dare autorità, facoltà, autorizzare di fare checcheſſia. völlige Macht haben zu thun, avere piena facoltà, autorità, &c. Potenza. die Europäiſchen Mächte, ꝛc. le Potenze dell'Europa, &c. die Macht eines Staats, Volks, potenza, forza d'uno Stato, d'un popolo; forze, truppe; armate, eſerciti e flotte d'uno Stato. eine Seemacht, forze marittime.

Machtbrief, ſ. m. ſ. Vollmacht.

Machtgeber, ſ. m. Coſtituente; che dà poteſtà di fare.

Machthaber, ſ. m. Mandatario; Procuratore.

Mächtig, adj. potente; poſſente, poderoſo. die Mächtigen der Welt, i potenti del ſecolo. viel vermögend. eine mächtige Armee, poderoſo eſerciro. ein mächtiger Miniſter, miniſtro potente, di gran vaglia — für: groß, grande, vaſto, ampio. ein mächtiger Berg, ein mächtiges Haus, eine mächtige Menge Volks, ꝛc. monte vaſtiſſimo, edifizio

di gran mole, gran folla di popolo. in Bergwerken, ein mächtiger Gang, vena larga. mächtiges Flötz, filone assai grosso — an Macht überlegen. ich kann seiner nicht mächtig werden, non posso metterlo sotto, non posso vincerlo. die Frau ist ihres Mannes mächtig, quella donna tiene il suo marito sotto la tacca del zoccolo. seiner Sinne nicht mächtig seyn, essere fuor di se. ich bin meiner Liebe nicht mehr mächtig, non posso raffrenar, tener a freno il mio amore. seiner Zeit, seines Vermögens nicht mächtig seyn, non esser padrone del suo tempo, de' suoi beni; non poterne disporre. nicht eines Hellers mächtig seyn, non essere padrone, non poter disporre d' un quattrino. seiner mächtig seyn, esser padrone di se stesso; rattenersi; contenersi; raffrenarsi; tener in freno le proprie passioni. fig. einer Sprache, ꝛc. mächtig seyn, sapere perfettamente, a fondo una lingua, &c. adv. potentemente; vigorosamente; possentemente. mächtig groß, mächtig reich, ꝛc. grandissimo, ricchissimo. er bildet sich mächtig viel ein, ha una grandissima opinione di se stesso, ha gran fava. Großmächtig, s.

Mächtigkeit, s. f. im Bergbaue, larghezza d' una vena; grossezza d' un filone.

Machtlos, adj. privo, mancante di potenza, di forze; impotente; che non ha forze.

Machtlosigkeit, s. f. mancanza di potenza, di forze, di truppe, &c. impotenza.

Machtspruch, s. m. (— sprüche) sentenza pronunziata con autorità assoluta. fig. einen Machtspruch thun, decidere da padrone assoluto, decidere autorevolmente, &c.

Machtwort, s. n. (— wörter) termine energico, espressivo. it. s. Machtspruch. ein Machtwort reden, comandare con autorità, autorevolmente. ehe ich als Vater ein Machtwort rede, pria che comandi con autorità di padre.

Machung, s. f. facimento; il fare.

Machwerk, s. n. s. Macherey.

Mack, subst. usato soltanto nella frase: Hack und Mack, mescuglio di gentaglia.

Mäckern, v. n. s. Meckern.

Maculatur, s. f. maculiren, s. Makulatur, ꝛc.

Madam, s. f. Madama; Signora.

Mädchen, s. n. zum Unterschiede von einem Jungen, ragazza, bambina, zittella. Jungfer, fanciulla, zittella; donzella; ragazza nubile, vergine. kleines, ragazzina; figliuolina; donzellina; ragazzuccia. sich ein Mädchen halten, tenere, mantener donna.

Made, s. f. baco, bacolino, verme, vermiciuolo, verminetto. im Käse, baco, vermiciuolo. in dem Leibe der Kinder, lombrico. im Fleische und Fischen, baco, verme, cacchione. in geräuchertem Fleische, marmeggia. von Bienen, cacchione.

Mademoisell, s. f. Madamigella; Signorina.

Madenfreßig, adj. s. madicht.

Madensack, s. m. (— säcke) almento, cibo de' vermini, parlando del corpo umano.

Madenwurm, s. m. ascaride.

Mader, s. m. im Bergbaue, margone.

Madig, adj. cacchionoso; pieno di vermicciuoli, bacato. madig werden, bacare. der Fisch wird madig, il pesce baca.

Madrepore, s. f. madrepora. versteinte, madrepora impietrita.

Madrigal, s. n. madrigale.

Magazin, s. n. magazzino; fondaco.

Magazinier, s. m. guardamagazzino; magazziniere.

Magd, s. f. serva; fante, fantesca. kleine, geringe, servicella; servicciuola, fanticella; servuccia. schlechte, fantesca da poco; fantaccia; fantescaccia. Magdarbeit, lavoro, opera fantesca, di serva, o da serva. Mägdelohn, salario, mercede delle serve. Mägdetröster, fantajo; amoroso delle serve.

Magdarbeit, s. f. lavoro da serva; lavoro fantesco.

Magdalena, nom. propr. di donna, Maddalena.

Mägdebaum, s. m. (— bäume) s. Sadebaum; Kindermord.

Mägdeblume, s. f. matricale.

Mägdekraut, s. n. s. Mägdeblume.

Mägdelohn, s. m. salario, mercede delle serve.

Mägdetröster, s. m. fantajo; che fa all' amore colle fantesche.

*Mägdlein, s. n. s. Mädchen.

Magen, s. m. stomaco, ventricolo. guter, stomacone. schwacher, stomacuzzo; stomaco debole. gut für den Magen, stomacale; stomachico. zum Magen gehörig, stomatico. keinen guten Magen haben, patire di stomaco, &c. fig. der einen guten Magen hat, buono stomaco; colui, che ha fatto callo. der Theil des Leibes, wo sich der Magen befindet, ventricolo. der Hühner, Tauben, ꝛc. ventriglio de' polli, &c. der Blättermagen, oder der dritte Magen der wiederkäuenden Thiere, omáso.

Magenader, s. f. vena stomatica.

Magenarzney, s. f. s. Magenmittel.

Magenbalsam, s. m. balsamo stomacale.

Magenbeschwerde, s. f. travaglio di stomaco.

Magenbrennen, f. n. acrimonia, bruciore, ardore del ventricolo.
Magendrücken, f. n. cardialgia.
Magenelixier, f. n. elisire stomacale.
Magenessenz, f. f. essenza stomacale.
Magenfieber, f. n. febbre cagionata da indigestione.
Magengeschwulst, f. f. espansione dello stomaco.
Magenhaut, f. f. membrana dello stomaco.
Magenhusten, f. m. tosse, che provien dello stomaco.
Magenkrampf, f. m. (—krämpfe) spasmo dello stomaco.
Magenkrankheit, f. f. malattía di stomaco.
Magenkratzer, f. m. schlechter Wein, s. Kratzer.
Magenkügelchen, f. n. pasticca, pastiglia stomacale.
Magenlattwerge, f. f. lattovaro, lattuaro stomacale.
Magenmittel, f. n. uno stomachico; rimedio stomacale.
Magenmixtur, f. f. mistura stomacale.
Magenmund, f. m. bocca, orifizio dello stomaco.
Magenpflaster, f. n. pittima, epittima, epitema. deren Gebrauch, epittimazione.
Magenpulver, f. n. polvere stomacale.
Magensaft, f. m. (— säfte) liquore gastrico.
Magensäure, f. f. lievito dello stomaco.
Magenschlund, f. m. s. Magenmund.
Magentropfen, f. plur. liquore stomachico, da prendersi a goccie.
Magenschmerz, f. m. dolore di stomaco.
Magenstärkend, adj. che fortifica, che conforta lo stomaco; stomachico, stomacale.
Magenstärkung, f. f. conforto dello stomaco; cibo, o bevanda, o rimedio stomachico.
Magenwasser, f. n. licore stomacale.
Magenweh, f. n. male, dolori di stomaco.
Magenwein, f. m. vino stomacale; vino che giova, che è grato allo stomaco.
Magenwurst, f. f. spezie di sanguinaccio, di bilordo; lo stomaco del porco ripieno di carne, e sangue, messo in soppressía.
Mager, adj. von Menschen und Thieren, magro, macilente, stenuato, scarno. von Menschen, smunto, sparuto, sottile, secco. sehr mager, gracilino, mingherlino, sottilino, lanternuto, affilato, spolpato. magere Brühe, brodo magro, lungo. mageres Fleisch, carne magra. ein wenig, etwas, magretto, magrino, sparutino, sparutello. mager machen, dimagrare, smagrare, render magro. mager werden, dimagrare, ammagrire, immagrire. s. das Magere, il magro. magerer Boden, terren magro, arido, sfruttato. eine magere Weide, pascolo magro. magere Aehren, Aerndte, spighe magre, ricolta magra. eine magere Mahlzeit, pranso, cena magra, scarsa. eine magere Besoldung, pensione magra, scarsa. magere Erfindung, magra invenzione. es sind magere Zeiten, sono tempi scarsi. ein mageres Gedicht, poesia magra, secca, senza sugo. prov. besser ein magerer Vergleich, als ein fetter Proceß, è meglio un magro accordo che una grassa sentenza. adv. fig. magramente, parcamente, sottilmente, stentatamente. es gieng bey der Mahlzeit sehr mager zu, si stentava a questo pasto; era un pranzo, una cena magra, scarsa.
Magerkeit, Magerheit, f. f. magrezza, estenuazione. fig. des Bodens, magrezza di terreno.
Magie, f. f. magía; arte magica.
Magisch, adj. magico. adv. magicamente; con magía.
Magister, f. m. Maestro. auf Universitäten, maestro in filosofia; o colui che ha preso i segni di maestro in filosofia, per cui gli è permesso d'inseguar le belle Lettere, la Filosofía. **Magisterpromotion**, promozione al grado di Maestro in Filosofía. die **Magisterwürde**, magisterio, magistero, magisteriato, dottorato, grado di maestro in filosofia. **Magistermäßig**, magistrevole, magistrale; magistralmente.
Magisterin, f. f. moglie d'un maestro in filosofia.
Magistrat, f. m. il Magistrato. **Magistratsperson**, maestrato, giudice; quegli, che esercita la magistratura.
Magistratur, f. f. magistrato, magistratura, maestrato; carica, uffizio; tempo in cui si esercita il maestrato.
Magnat, f. m. Magnate, maggiorente, principale.
Magnesie, f. f. magnesia.
Magnet, f. m. calamita. fig. calamita; attrattiva.
Magnetisch, adj. magnetico. magnetische Kraft, forza magnetica.
Magnetisiren, v. a. calamitare; stropicciar il ferro su la calamita.
Magnetisirt, part. calamitato.
Magnetkraft, f. f. magnetismo; virtù magnetica.
Magnetnadel, f. f. ago calamitato; la calamita; l'ago della bussola.
Magnificat, f. n. il magnificat.
Magnificenz, f. f. Magnificenza, titolo de' Rettori, o Prorettori delle universitá.
Magsaamen, f. m. s. Mohn.
Magschaft, f. f. (voce antica) affinitá; parentado.

Mahd, s. f. f. falciata, manata di erba de' prati. das Gras zu Mahden schlagen, segare l'erba colla falce, ammannarla mietendo. Mannsmahd, quella quantità d'erba, che un uomo può mietere in una giornata.

Mähder, s. m. s. Mäher.

Mähen, v. a. segare con falce; mietere. s. n. daß Mähen, mietitura, il mietere.

Mäher, s. m. falciatore; mietitore. Mäherlohn, salario del falciatore.

Mäherin, s. f. falciatrice, mietitrice.

Mahl, s. n. (Mähler) Gastmahl, banchetto, pasto, corredo; trattamento, &c.

Mahl, s. n. (Mähler) Zeichen, segno, contrassegno. von Schlägen, ꝛc. marca, segno, lividura, sfregio. von Saugen, succio, rosa. ein Muttermahl, voglia; nascenza; macchia. ein Mahl haben, aver qualche nascenza, o voglia sul corpo. fig. e fam. das Kind wird ein Mahl davon kriegen, la creatura ne nascerà contrassegnata, ne porterà le marche. it. Denkmahl, Brandmahl, s. — Mahl, zum zählen, wie oft etwas geschehen, volta, fiata. dieses ist das erste, das zweyte, das letzte Mahl, questa è la prima, seconda, ultima volta. mit einem Mahle, tutt'in una volta; a un tratto. zu keinem Mahle, nessuna volta, mai, giammai. zu, oder in drey Mahlen, in tre volte, per tre riprese. zu verschiedenen Mahlen, parecchie volte; per più riprese. manches Mahl, alle volte, alle fiate. adv. einmahl, zweymahl, ꝛc. una volta, due volte, fiate, &c. vielmahl, più fiate, volte. so vielmahl, tante volte. zehnmahl zehn macht hundert, dieci via, fie, volte dieci, fa cento. einmahl trinken, fare una bevuta. einmahl, zweymahl um das Haus gehen, fare uno, duo giri intorno alla casa.

Mahlart, s. f. (— árte) im Forstwesen, accetta da improntar segni negli alberi de' boschi.

Mahlbaum, s. m. (— bäume) albero segnato, per servire di limite ne' boschi, o per regola dell'altezza dell'acqua ne' molini.

Mahleisen, s. n. im Forstwesen, ferro da segnare gli alberi ne' boschi.

Mahlen, v. a. pingere, dipingere, dipignere. nach dem Leben mahlen, dipingere al naturale, ritrarre, effigiare, far il ritratto, l'effigie. in Pastell, in Wasser, in Oehl, in Fresco, in Wachs, in Email mahlen, dipignere a pastello, a guazzo o a tempera, a olio, a fresco, a cera, a smalto. auf Glas, auf Kupfer, auf Leinwand, auf Papier, auf Holz, in vetro, in rame, in tela, in carta, in tavola. eine Stube mahlen, dipignere una stanza. — statt: anstreichen, tingere, colorare, colorire, dar colore. roth, schwarz, tingere, colorar di rosso, di nero. fig. lebhaft vorstellen, dipignere, rappresentare al vivo. s. schildern — für: schminken, imbellettare, lisciare, dare il liscio. prov. der Teufel ist nicht so schwarz, wie man ihn mahlt, il diavolo non è brutto, come si dipigne. wie gemahlt, dipinto, fatto a dipignere, a maraviglia, a pennello. das Kleid stehet Ihnen wie gemahlt, l'abito vi va dipinto, stà bene a maraviglia.

Mahlen, v. a. macinare. prov. zwey harte Steine mahlen selten gut, cose dure, che si fanno a cozzo, si distruggono. wer zuerst kömmt, mahlt zuerst, il primo venuto passa davanti. s. das Mahlen, macinatura; macinamento; macinio.

Mahler, s. m. pittore, dipintore.

Mahlerakademie, s. f. accademia di pittura, de' pittori.

Mahlereisel, s. m. cavalletto de' pittori.

Mahlerey, s. f. die Kunst, pittura, dipintura, arte di dipingere. Gemählde, pittura, quadro; opera di pittura. it. maniera, modo di dipignere.

Mahlerfarbe, s. f. colore da dipignere.

Mahlerfirniß, s. m. vernice de' pittori.

Mahlergold, s. n. foglia trita d'oro, di cui si servono i pittori.

Mahlerin, s. f. pittrice, dipintrice, dipintoressa.

Mahlerisch, adj. pittoresco. eine mahlerische Aussicht, veduta pittoresca. adv. pittorescamente, in maniera pittoresca.

Mahlerkunst, s. f. s. Mahlerey.

Mahlernaht, s. f. ricamo a fiori, o a altre figure.

Mahlerpinsel, s. m. pennello.

Mahlersilber, s. n. foglia trita d'argento.

Mahlerstock, s. m. (— stöcke) mazza, bacchetta de' pittori.

Mahlerwort, s. n. (— wörter) termine pittoresco.

Mahlgang, s. m. (— gänge) palmento.

Mahlgast, s. m. (— gäste) avventore d'un molino; solito a macinare al molino di alcuno.

Mahlgeld, s. n. ciò che si paga al mulinaro; il prezzo della macinatura in danari; mulenda.

Mählig, adv. fam. pian piano; adagio; lentamente.

Mahlmetze, s. f. mulenda.

Mahlmühle, s. f. molino da grano.

Mahlrecht, s. n. diritto di macinatura, o di macine.

Mahlschatz, s. m. donativo, regalo, che si dà in promessa di matrimonio; arra, pegno per cagione di matrimonio.

Mahlſtein, ſ. m. pietra di ſegno, di marca; monumento di pietra.
Mahlzeichen, ſ. n. marca, ſegno, contraſſegno in memoria, per ricordanza di qualche fatto, o accidente.
Mahlzeit, ſ. f. paſto; deſinare, o cena.
Mahlzwang, ſ. m. diritto di obbligar i ſudditi al ſuo molino. den Mahlzwang haben, avere diritto di obbligare i Vaſſalli, i ſudditi al ſuo molino.
Mahnbrief, ſ. m. lettera per chiedere un pagamento.
Mähne, ſ. f. des Pferds, chioma del cavallo. des Löwen, giuba; chioma del leone.
Mahnen, v. a. chiedere, domandare un debito, un pagamento.
Mahner, ſ. m. colui che chiede un debito.
Mahometaner, ſ. m. Maometrano; ſeguace della Religion di Maometto.
Mahometismus, ſ. m. Maometiſmo, Maomettaniſmo; Maccomettiſmo; la Religion di Maometto.
Mahr, ſ. m. ſ. Alp.
Mährchen, ſ. n. conto, novella, novelletta, favola, ſtoria. Mährchen erzählen, narrar conti di buona donna, di vecchiarella; contar bazzecole, cantafavole. &c. der Mährchen erzählt, novellatore; favoleggiatore; dicitore di bazzecole, &c. it. wir ſind das Mährchen, du wirſt zum Mährchen, noi ſiamo la favola; ſiamo la favola al volgo; tu ſe l'oca; tu ſarai la favola, il ludibrio di tutti.
Mähre, ſ. f. novella, ſtoria, favola.
Mähre, ſ. f. brenna, rozza, carogna, &c. it. cavalla.
Mähren, v. n. maneggiare fango o ſimile bruttura, onde s'imbrattano le mani.
Mahrflechte, ſ. f. ſ. Weichſelzopf.
Mährte, ſ. f. ſorta di zuppa fredda fatta con pane immolato, inzuppato nel vino, &c. fig. er macht eine Mährte, egli ne fa un guazzabuglio.
Mähung, ſ. f. das Mähen, ſ.
Mähzeit, ſ. f. tempo, ſtagione del tagliamento de' fieni, delle biade.
Mai, Maie, ſ. May.
Maier, ſ. m. ſ. Meier.
Majeſtät, ſ. f. Maeſtà. Ihro Majeſtäten, Le Loro Maeſtà. it. maeſtà; grandezza, dignità, decoro, eccellenza. der Geſetze, dieſes Tempels, la maeſtà delle leggi, di queſto tempio, &c.
Majeſtätiſch, adj. maeſtoſo, maeſtevole, auguſto, venerabile, grande, magnifico. eine majeſtätiſche Schönheit, beltà maeſtoſa, romana. it. adv. maeſtoſamente; con maeſtà; con decoro; maeſtevolmente.
Majeſtätsbrief, ſ. m. diploma di certi privilegi conceduto dagl'imperatori Sigismondo, e Rudolfo.
Majeſtätsrecht, ſ. n. diritto di ſovranità.
Majeſtätsſchänder, ſ. m. reo di crimenleſe, di leſa maeſtà.
Majeſtätsſchändung, ſ. f. crimenleſe, delitto di leſa maeſtà.
Mailleſpiel, ſ. n. ſ. Malliespiel.
Maimonsteufel, ſ. m. ein langgeſchwänzter Affe, gattomammone.
Major, ſ. m. Maggiore. Generalmajor, il Maggior generale. Major-Dienſt, Stelle, carica, dignità di Maggiore. im Rommel, Terzie, Quarte, ꝛc. major, terza maggiore, quarta maggiore, &c.
Majoran, ſ. m. majorana, maggiorana, perſa, ſanſuco, amaraco. mit Majoran machen, condire di majorana. Majoran-Beet, Brühe, Fleiſch, terreno piantato di majorana; intingolo di majorana; carne fatta con majorana.
Majorat, ſ. n. diritto di primogenitura, primogenitura; majoraſcato.
Majoratsgut, ſ. n. majoraſco.
Majorenn, adj. majorenne.
Majorennität, ſ. f majorennità.
Makel, ſ. m. macchia, macula, macola. ganz kleine, maculuzza, macchiuzza, macchietta; tecca.
Makeley, ſ. f. ſenſería.
Mäkelgeld, ſ. n. ſenſería; ſalario, mercede del ſenſale.
Mäkeln, v. a. far il ſenſale; eſercitar la profeſſione di ſenſale. it. criticare; biaſimare.
Makerone, ſ. f. ſ. Makrone.
Mäkler, ſ. m. ſenſale. kleiner, ſenſaluzzo. im Pferdehandel, cozzone. it. criticaſtro, biaſimatore.
Mäklerlohn, ſ. m. ſ. Mäkelgeld.
Makrele, ſ. f. ſgombero.
Makrone, ſ. f. mandorlato. it. maccherone.
Makulatur, ſ. f. fogli guaſti, venuti male; cartacce.
Malachit, ſ. m. malachita, ſpecie di pietra dura verde.
Malaga, ſ. m. vin di Malaga.
Maleficant, ſ. m. delinquente, reo, malfattore.
Malefiz, ſ. n. maleficio, delitto. it. foro, giurisdizion criminale.
Malen, v. a. ſ. Mahlen.
Malken, v. a. palpeggiare, taſteggiare; brancicare, maneggiare ſconciamente.
Mallie, ſ. n. ſ. Malliespiel.
Malliebahn, ſ. f. il pallamaglio; il luogo dove ſi giuoca al pallamaglio.
Malliekugel, ſ. f. palla con cui ſi giuoca al pallamaglio.
Malliespiel, ſ. n. pallamaglio; maglio.
Malliespieler, ſ. m. colui che giuoca al pallamaglio.
Malm, ſ. m. polvere; corpo ridotto in polvere.

Malter, s. n. moggio, che ne' diversi paesi della Germania è di differente misura; nella Sassonia superiore il moggio è di 12 staja, in altri paesi di 4 staja, &c. Malter, statt: Mandel, quindicina, numero di quindici. ein Malter Garben, Eyer, quindici covoni, ova. it. catasta di legne di 64 piedi cubici.

Malterholz, s. n. legne che si mettono in cataste di 64 piedi cubici.

Maltern, v. a. mettere le legne in cataste.

Malvasier, s. n. malvagía.

Malve, s. f. malva. die wilde Malve, malva salvatica, malvavischio, bismalva.

Malz, s. n. orzo tallito, per far della birra. prov. es ist Hopfen und Malz an ihm verloren, egli è di perduta speranza; egli è incorreggibile, &c. s. Hopfen.

Malzdarre, s. f. luogo da seccare l'orzo tallito per far della birra.

Malzen, v. a. preparar il grano, e l'orzo, per la birra, facendogli tallire nell' acqua, e seccandogli.

Málzer, s. m. quegli che prepara l'orzo, per far della birra.

Malzhaus, s. n. luogo dove si prepara il grano, l'orzo per far della birra.

Malzmeister, s. m. s. Málzer.

Malzmühle, s. f. molino per macinare l'orzo tallito da farne della birra.

Malzmüller, s. m. colui che macina l'orzo tallito per far della birra.

Mamma, s. f. mamma, madre. meine kleine, gute Mamma, mammuccia.

Mámme, s. f. voce fanciullesca tra' plebei, e val l'istesso che mamma. fig. eine feige Mámme, eine alte Mámme, poltrone, vigliacco, cacacciano, più poltrone ch' una cimice; che ha i conigli in corpo.

Mammeluck, s. m. in Aegypten, Mammaluco. fig. apostata; ipocrito, gabbadeo, spigolistro.

Mammon, s. m. Mammona; Mammone. fig. ricchezza idolatrata.

Mammonsdiener, **Mammonsknecht**, s. m. un avarone; uomo affetato di ricchezze.

Man, pron. p. indef. si; altri, uno, uomo. man sagt, man erzählt, si dice, o dicesi, narrasi. er war einer der größten Helden, den man unter den Christen kannte, fù de' maggiori eroi, che l'uomo sapesse tra' cristiani. wenn man nur will, purchè l'uom voglia. wenn man gesund bleiben will, muß man ordentlich leben, se uno vuol star sano, bisogna che viva con regola. wenn man uns hörte, se alcuno ci udisse. man muß es wässern, wenn man es trinket, egli si vuole inacquare, quando altri il bee. man muß, bisogna; conviene, &c. man schreibt mir von Amsterdam, mi viene scritto da Amsterdam. man hat es mir gesagt, mi è stato detto. Männer, wie Leibnitz, findet man wenige in der Geschichte, degli uomini simili a Leibnizio non si trovano facilmente nella storia.

Mancher, adj. tale; taluno; alcuno. mancher will fangen, und wird selbst gefangen, tal pensa prendere che è preso. mancher wollte gern, und kann nicht, taluno vorrebbe, che non può. manche Leute glauben das nicht, v'è, chi non lo crede; vi ha delle persone, che non lo credono. manchen ist dieses unangenehm, a molti ciò dispiace. manchen Kummer ꝛc. kosten, costare assai, molti affanni, &c. wie manchen Tag hab' ich nicht geweint, quanti giorni non ho io pianto? mancher da, mancher dort, chi quà, chi là. so manches Land, so manche andere Sitten, quanti paesi, tanti costumi differenti.

Mancherley, adj. di più sorte, generi o spezie; vario; differente, diverso. auf mancherley Art, in più maniere; in più modi; in vario modo; diversamente; differentemente.

Manchmal, adv. alle volte, qualchevolta; talvolta; talora; alle fiate; di quando in quando.

Mandat, s. n. mandamento, ordine; bando.

Mandatar, s. m. Mandatario.

Mandel, s. f. Mandelkern, mandorla; mandola. kleine, mandorletta. gebrannte, mandorle tostate. überzogene, mandorle inzuccherate. von Mandeln, mandorlino, di mandorla. it. die Mandeln am Hals, unter der Zunge, gavine; gavigne. eine Mandel Eyer, Lerchen, ꝛc. quindici uova, quindici lodole, &c. eine Mandel Garben im Feld, mucchio, monte, barca di quindici covoni ne' campi. Maschine zur Wäsche, ꝛc. mangano per lustrar i panni.

Mandelbaum, s. m. (— bäume) mandorlo

Mandelblüthe, s. f. fior di mandorla.

Mandelbrey, s. m. pappa di mandorle.

Mandelholz, s. n. Wäsche zu rollen, subbie su cui s'avvolgono i panni nel manganarli. Holz von Mandelbaum, legno di mandorlo.

Mandelkleyen, s. f. crusca di mandorle.

Mandelkuchen, s. m. mandorlato.

Mandelmilch, s. f. latte di mandorla. in den Apotheken, lattata, orzata.

Mandelmuß, s. n. s. Mandelbrey.

Mandeln, v. a. Wäsche, manganare; manganeggiare; dar il lustro. der mandelt, lustratore. — den Weitzen mandeln, abbarcare il grano, far le barche di grano.

v. n. das Getreide mandelt gut, le biade danno molta paglia.

Mandelnuß, ſ. f. (— nüſſe) ſorta di nociuola più lunga dell'ordinario.

Mandelöl, ſ. n. olio di mandorle.

Mandelpfirſche, ſ. f. peſca di anima dolce quanto la mandorla.

Mandelſchale, ſ. f. guſcio di mandorla.

Mandelſeife, ſ. f. ſapone mandorlato.

Mandelſtein, ſ. m. amigdaloide.

Mandelſuppe, ſ. f. biancomangiare.

Mandelteig, ſ. m. paſta di mandorle; mandorlato.

Mandeltorte, ſ. f. bocca di dama.

Mandoline, ſ. f. mandolino.

Mandore, ſ. f. mandola. ſ. Pandore.

Mange, ſ. f. mangano.

Mangeholz, ſ. n. (— hölzer) ſ. Mandelholz.

Mangel, ſ. m. mancanza; mancamento; diſagio, difetto, diffalta. aus Mangel der Gelegenheit, des Geldes, per mancanza d'occaſione, di danari, &c. Mangel an etwas haben, aver mancanza, penuria; mancare; penuriare. Mangel an Bedürfniſſen, an Brod, ꝛc. ſcarſità, diſagio, mancanza di vettovaglie, careſtia, penuria. Mangel leiden, mancar del neceſſario; patir diſagio; patir di pane, &c. averne careſtía; eſſerne ſprovveduto. Mängel, Gebrechen, vizj, diferti, imperfezioni, magagna. kleine, difettucci, difettuzzi.

Mangelhaft, adj. manchevole, difettoſo, difettuoſo, imperfetto, mancante, guaſto. ein mangelhaftes (defektes) Buch, libro difettoſo. mangelhaftes Pferd, cavallo difettoſo. ein mangelhafter Contrakt, contratto difettoſo. adv. difettoſamente; manchevolmente; imperfettamente.

Mangelhaftigkeit, ſ. f. difettuoſità; imperfezione, manchevolezza.

Mangeln, v. n. abweſend ſeyn, mancare. es mangeln noch vier Gäſte, mancano ancora quattro convitati — nicht in gehöriger Menge da ſeyn, eſſere ſcarſezza, ſcarſità. das Geld mangelt heut zu Tage gar ſehr, inoggi v'è gran ſcarſezza di danaro, ſi ſcarſeggia molto di danaro. in den Mühlen mangelt das Waſſer, mangelt es an Waſſer, i molini ſcarſeggiano d'acqua, v'è ſcarſezza d'acqua — das Nothwendige nicht haben, mancare, patir diſagio. es mangelt mir an Geld, das Geld mangelt mir, mi manca il danaro, patiſco, ho diſagio di danaro. an Lebensmitteln mangeln, penuriare, ſtentare, aver penuria, careſtia di vettovaglie.

Mangeln, Mangen,) v. a. ſ. Mandeln.

Mangfutter, ſ. n. foraggio meſcolo.

Mangkorn, ſ. n. grano meſcolo, ferrago, ferrana.

Mangold, ſ. m. ein Kraut, bietola; bieda.

Manichäer, ſ. m. manicheo.

Manier, ſ. f. maniera; portamento, andamento; modo di trattare, di procedere, &c. hübſche, garbo; grazia, garbatezza; galanteria. mit guter Manier, con bella maniera; con bel modo; con bel garbo. er weiß nicht, was Manier iſt, non ſa le creanze. ſeltſame Manieren an ſich haben, aver maniere, modi ſtravaganti, ſtrani. wenn du dich auf dieſe Manier beträgſt, ſo wird dir dein Vorhaben gelingen, tenendo queſto ſtile, riuſcirai nel tuo propoſito. auf deutſche ꝛc. Manier, alla tedeſca, &c. in Muſik, ſchöne Manieren, grazie; uſcite guſtoſe. in der Malerey, maniera.

Manierlich, adj. manieroſo; civile, corteſe, facile, compiacevole, trattabile, pulito. manierlich machen, render manieroſo, civile; dirozzare; pulire; dirugginare, inſegnar le creanze. it. adv. con bella maniera; con bel modo; civilmente, diſcretamente, &c. es manierlich machen, far checcheſſia con bel garbo, con bella grazia, acconciamente.

Manierlichkeit, ſ. f. garbo; garbatezza; civiltà, urbanità, pulitezza, piacevolezza.

Manifeſt, ſ. n. Manifeſto.

Manillie, ſ. f. maniglia.

Mann, ſ. m. (Männer) uomo. berühmter, vornehmer Mann, uomo illuſtre; uomo di grand' affare, d'alto affare; uom ragguardevole; uomo di conto; perſona autorevole. ein großer Mann, uomo grande, grand' uomo. wie ein großer Mann thun, grandeggiare, far l'uomo d'alto affare, l'omaccione. ein ehrlicher Mann, galantuomo, uomo di garbo, garbato, dabbene, onorato, d'onore. ſo wahr ich ein ehrlicher Mann bin, als ein ehrlicher Mann, da uomo d'onore, da galantuomo, da uomo onefto. ein völliger Mann, der die Jünglingsjahre zurückgelegt hat, uomo fatto. ein betagter Mann, uomo di tempo, attempato. ein Hofmann, uomo di corte. ein Kriegsmann, uomo di guerra, d'arme, di ſpada. ein Mann, der ſein Wort hält, uomo della ſua parola. ein guter Mann, uomo di buona paſta. ein ſanfter Mann, uomo dolce. Mann ohne Kopf, uomo di paglia. ein tüchtiger, geſchickter Mann ſeyn, eſſere uomo, un uomo. ein tüchtiger Mann werden, farſi un uomo. als ein Mann, männlich handeln, fare da uomo. kein Mann von gemeinem Schlage ſeyn, non eſſere uomo da uccellare a fave. oft thut

ein Mann, was hundert nicht vermögen, un uom val cento, e cento uno non vagliono. Mann! wenn man einen Unbekannten ruft, buon uomo! galant'uomo! Ehemann, marito; consorte; sposo. einen Mann nehmen, prender marito. zwischen Mann und Frau, tra marito e moglie. der gemeine Mann, il volgo, il popolo. it. er ist, das ist mein Mann, ich bin nicht ihr Mann, egli è l'uomo ch'io voglio, ch'io cerco; io non son l'uomo, la persona ch'essi desiderano, che loro è necessario — mallevadore. ich bin Mann dafür, io ne sono mallevadore, vene rispondo — autore. seinen Mann, Währmann sagen, nominare il suo autore. an einem seinen Mann finden, an den rechten Mann kommen, trovar chi risponda, e resista; che possa star appetto, che possa far testa a uno. (niedrig) trovar culo a suo naso — die Sache ist durch den dritten Mann verabredet worden, la cosa è stata concertata per terza persona. in einem Streit der dritte Mann seyn, (auch von Frauenzimmern) essere il mediatore, la mediatrice. ich kenne meinen Mann, so, con chi ho a fare. wenn die Noth an den Mann gehet, se il bisogno lo richiede. bin ich nicht Mannes genug? non sono io da tanto? er ist nicht der Mann darzu, er ist nicht Mannes genug, sie sind nicht Mannes genug, egli non è, eglino non sono da tanto. alle für einen Mann stehen, stare tutti per uno. im Handel, mallevare, esser cauzione l'uno per l'altro; obbligarsi in solido. an den Mann bringen, trovar modo, facilità, verso da esitare, da spacciare checchessia, da disfarsene. die Tochter, collocare, stabilire in matrimonio la figlia, disfarsene. wie viel bezahlt der Mann? quanto si paga per testa, o a testa? eine Taube auf den Mann, un piccione per uno, per testa. Mann für Mann, a uno a uno; a un per uno. Mann vor Mann fechten, combattere appetto appetto, a solo a solo, a corpo a corpo. die Frauenzimmer beschlossen Mann für Mann, le donne stabilirono di consenso unanime. sie wehrten sich als Männer, si difesero da uomini valorosi, valorosamente. ich stehe meinen Mann, difenderò il mio posto, starò appetto di chi si sia. prov. ein Wort ein Wort, ein Mann ein Mann, l'uomo onesto non manca di fede, non fa fango delle sue parole — zwanzig tausend Mann zu Fuße, zu Pferde, venti mila uomini a piedi, a cavallo, fanti, pedoni, cavalli, di fanteria, di cavalleria. es sind nur sechs Mann geblieben, sono rimasti soli sei uomini. mit wie viel Mann kamen sie, con quanti uomini vennero. sechs Mann hoch, sei uomini alla fila. Mann bey Mann, uno accanto all'altro. zehn Mann können diesen Stein nicht bewegen, dieci uomini non bastano a muovere questa pietra — der alte Mann, im Bergbaue, sterri d'antiche cave.

Manna, s. n. manna. das feinste, manna a cannuolo. it. s. Schwaden.

Mannaäsche, s. f. frassino, onde si raccoglie la manna.

Mannagras, s. n. s. Schwadengras.

Mannagrütze, s. f. s. Schwaden.

Mannaschwingel, s. m. s. Schwadengras.

Mannbar, adj. von Mädchen, nubile; da marito; in età propria da prender marito. von Mannsperson, che è giunto all'età virile; uomo fatto.

Mannbarkeit, s. f. età nubile; l'età virile; età propria da prender marito, e da prender moglie.

Mannbegierde, s. f. brama, bramosía di prender marito.

Mannbegierig, adj. che è bramosa di prender marito.

Männchen, s. n. omicciattolo, omaccino, omicciuolo, omicciatto, ometto, &c. (per vezzi) mein liebes Männchen, caro mio marito. Männchen und Weibchen, maschio e femmina. ein Männchen machen, vom Hasen, accoccolarsi; mettersi, sedere sulle calcagna, porsi coccolone, e dicesi della lepre.

Männern, v. n. von Mädchen, struggersi di desiderio di maritarsi. von Jünglingen, cominciare a portarsi da uomo fatto; lasciar le baje; uscir il rozzo della gioventù.

Mannermörderin, s. f. assassina del suo marito.

Mannfest, adj. gagliardo, valoroso, intrepido, virile.

Mannigierig, adj. vogliosa, bramosa di maritarsi.

Mannhaft, adj. s. männlich.

Mannhaftigkeit, s. f. s. Männlichkeit.

Mannheit, s. f. virilità, maschiezza; mascolinità. die Mannheit nehmen, torre la maschiezza.

Mannigfaltig, adj. vario, diverso; di più sorte, &c. mannigfaltig machen, diversificare; variare; varieggiare. adv. variamente; variantemente; in vario modo.

Mannigfaltigkeit, s. f. varietà; diversità; multiplicità.

Männin, s. f. viraggine. fig. campionessa; donna maschia, maschile, virile d'aspetto, d'animo.

Mannlehn, s. n. feudo mascolino.

Männlein, s. n. s. Männchen. Männlein

und Fräulein, un maſchio, e una femmina.

Männlich, adj. maſchio, maſchile, maſcolino. das männliche Geſchlecht, ſeſſo virile, maſcolino. männlicher Erbe, erede maſchio. männliches Kind, figliuol maſchio. in der Grammatik, das männliche Geſchlecht, il genere maſcolino. der männliche Reim, rima monoſillaba. dem Manne gemäß, eigen, virile, da uomo. ein männliches Kleid, veſtito da uomo. bey den Römern, toga virile. männlich ausſehen, aver l'aſpetto maſchile, virile, d'uomo fatto. eine männliche Stimme, voce maſchile. männlicher Ernſt, ſodezza maſchile. männliche Hand im Schreiben, mano ferma. männliche Schreibart, ſtile maſchio, nervoſo. das männliche Glied, membro virile; cazzo. das männliche Alter, l'età virile; la virilità. männliches Weib, donna che ha aſpetto maſchile; viraggine. fig. männlicher Muth, männliche That, animo maſchile, virile, valoroſo; azion virile, forte, valoroſa. it. adv. maſchilmente, maſchiamente, virilmente, valoroſamente, vigoroſamente, &c.

Männlichkeit, ſ. f. maſchiezza; virilità.

Mannsbild, ſ. n. uomo, parlando di gente di baſſa condizione. ſ. Mannsperſon.

Mannsblut, ſ. n. ſorta d'erba vulneraria.

Mannsbruder, ſ. m. fratello del marito.

Mannſchaft, ſ. f. ſoldateſca; milizia; truppe. it. uomini, gente deſtinata a certe incombenze del pubblico. die zum Feuerlöſchen beſtimmte Mannſchaft, gli uomini, la gente deſtinata a ſmorzare l'incendio. auf einem Schiffe, equipaggio.

Mannſcheu, adj. von Mädchen, ſchiva, ritroſa, ritroſella, timida; che ſchiva il commercio degli uomini.

***Mannſen**, ſ. n. & plur. uomo; uomini. Mannſen-Zimmer, andronitide.

Mannsgeſchlecht, ſ. n. il ſeſſo maſcolino.

Mannsgeſicht, ſ. n. viſo maſchile, virile, da uomo.

Mannsgeſtalt, ſ. f. figura, forma, aſpetto virile, da uomo.

Mannsgröße, ſ. f. grandezza, ſtatura d'un uomo.

Mannsherz, ſ. n. fig. cuore, coraggio maſchile, virile.

Mannskleid, ſ. n. abito, veſtito da uomo.

Mannskloſter, ſ. n. (— klöſter) monaſtero d'uomini, di frati.

Mannskraft, ſ. f. (— kräfte) forza virile, maſchile.

Mannslänge, ſ. f. ſ. Mannsgröße.

Mannslehn, ſ. n. ſ. Mannlehn.

Mannsleute, ſ. pl. uomini, perſone del ſeſſo maſcolino.

Mannsname, ſ. m. nome d'uomo.

Mannsperſon, ſ. f. uomo, parlando di gente polita.

Mannsrock, ſ. m. (— röcke) veſtimento, abito da uomo.

Mannsſchild, ſ. n. Art Schwamm, fungo gentile.

Mannsſchneider, ſ. m. ſarto da uomo.

Mannsſchuhe, ſ. pl. ſcarpe da uomo.

Mannsſchuſter, ſ. m. calzolajo da uomo.

Mannsſchweſter, ſ. f. cognata; la ſorella del marito.

Mannsſtrümpfe, ſ. pl. calze da uomo.

Mannstreu, ſ. f. ein Kraut, eringe.

Mannſucht, ſ. f. deſiderio intenſo di prender marito.

Mannſüchtig, adj. che ha deſiderio intenſo di prender marito.

***Mannsvolk**, ſ. n. uomini; gente del ſeſſo maſcolino.

Mannszucht, ſ. f. diſciplina militare. it. ordine, diſciplina tra la ſervitù di caſa.

Mannthier, ſ. n. uomo animale, denominazione dell'uomo, uſata da alcuni autori di favole.

Manntheil, ſ. n. parte, porzione che tocca a ciaſcuno.

Manntoll, adj. che è pazza di prender marito; che patiſce di furore uterino, &c.

Manntollheit, ſ. f. furore uterino.

Mannweib, ſ. n. (— weiber) maſchifemmina; androgino; ermafrodito.

Manöver, ſ. n. der Truppen, evoluzione; eſercizio militare. die Manövers machen, far gli eſercizj militari, l'evoluzioni. auf Schiffen, manovra.

Manövriren, v. n. von Truppen, far gli eſercizj, l'evoluzioni militari. auf Schiffen, manovrare; lavorare; far andar le funi.

Manſarddach, ſ. n. (— dächer) tetto alla manſarda.

Manſchen, v. n. maneggiare, trattare, rimenar colle mani ſudicerie liquide, diguazzare, guazzare, sguazzare colle mani nella fanghiglia.

Manſcherey, ſ. f. inſudiciamento delle mani, maneggiando ſudicerie liquide; guazzabuglio.

Manſchette, ſ. f. manichino. ein Paar Manſchetten, un pajo di manichini.

Mantel, ſ. m. (Mäntel) manto, mantello, ferrajolo, ferrajuolo, cappa, tabarro, paſtrano. ſchlechter, mantellaccio; tabarraccio. kleiner, mantellerto; mantelluccio, &c. einen Mantel umnehmen, ammantarſi, mantellarſi; coprirſi con mantello. ſich in einen Mantel einhüllen, inferraiolarſi, ammantarſi. fig. der Sache einen Mantel umhängen, ammantare, mantellare, palliare. prov. den Mantel nach dem Winde hängen, navigare ſecondo il vento; piaggiare, &c. in

den Küchen, der Mantel der Esse, cappa del cammino.
*Mäntelein, s. n. s. Mäntlein.
Mantelkind, s. n. (— kinder) bambino legittimato per il matrimonio susseguente.
Mantelkragen, s. m. bavero. stehender Kragen, collare del mantello.
Mantelsack, s. m. portamantello; portacappe; valigia.
Mantille, s. f. mantiglia.
Mantelschnur, s. f. cordoncino, da fermare il mantello al collo.
*Mäntlein, s. n. s. Mäntelchen.
Mäntelchen, s. n. mantelletto, mantellino, mantelletta. fig. e fam. ein Mäntelchen umhängen, geben, ammantellare, mantellare, ammantare, palliare, inorpellare; imbellettare, velare, colorire, &c.
Manual, s. n. manuale.
Manufaktur, s. f. manifattura; fabbrica. Seidenmanufaktur, fabbrica di seta.
Manufakturist, s. m. manifattore, lavorante.
Manuscript, s. n. manoscritto; manuscritto.
Mar, s. m. s. Mahr, Alp.
Maräne, s. f. s. Moräne.
Marasmus, s. m. marasmo, somma magrezza.
Marcasit, s. m. s. Markasit.
Marcipan, s. m. s. Marzipan.
Marcusbruder, oder Marrbruder, s. m. (— brüder) nome che si attribuiscono i garzoni fornai a cagione dell' insegna del leone di S. Marco, che la loro arte ha ottenuto dall' imperator Carlo IV. Anticamente i campioni di ventura, ossiano i bravi ebbero questo nome.
Marder, s. m. martora, martoro. mit Marder gefüttert, foderato di martora, di pelli di martora.
Mardereisen, s. n. tagliuola; trappola da prender le martore.
Marderbalg, s. m.) pelle di martora;
Marderfell, s. n.) martora; martoro.
Mardermuff, s. m. manicotto di martora.
Marderschwanz, s. m. coda di martora.
Märe, s. f. s. Mähre.
Marelle, s. f. s. Amarelle.
Margaretha, nom. propr. di donna, Margareta.
Märgel, s. m. marga, marna.
Märgelartig, adj. marnoso.
Märgelerde, s. f. terra margosa, cretosa.
Märgeln, v. a. concimare, ingrassare il terreno colla marga, colla creta.
Märgelnuß, s. f. (— nüsse) minerale di zolfo cristallizzato in forma di pallina, rivestita di litomarga.
Märgelschiefer, s. m. litomarga sciffile, fossile; lavagna di marga.
Märgelstein, s. m. litomarga; pietra composta di marga; marga impetrita.
Maria, s. f. María. die Jungfrau Maria la Vergine María, &c. Mariä-Reinigung, Verkündigung, Heimsuchung, il dì della Purificazione, l' Annunziazione di Maria Vergine; la Visitazione.
Marienbad, s. n. (— bäder) (T. chim.) bagno maria.
Marienbild, s. n. (— bilder) immagine della madonna; una madonna.
Marienblume, s. f. margherita, margheritina.
Mariendistel, s. f. cardo mariano.
Marienfaden, s. m. (— fäden) unserer lieben Frauen Fäden, tela di ragno terragnolo, colla quale sono ricoperti i campi nelle stagioni di primavera, e d' estate, detta filamenti della madonna.
Marienfest, s. n. festa della madonna.
Mariengarn, s. n. s. Marienfaden.
Marienglas, s. n. s. Frauenglas.
Marienrösgen, s. n. anemone.
Marientag, s. m. dì, festa della madonna.
Marille, s. f. s. Amarelle.
Marine, s. f. la Marinería, e la Marina, il Corpo di Marina, &c.
Mariniren, v. a. marinare.
Marinirt, part. marinato.
Marionette, s. f. burattino; fantoccio di cenci o di legno. Marionettenspieler, s. Puppenspieler.
Mark, s. n. in Kochen, midolla; midollo. im Rückgrat, midolla spinale, o sia midollo oblongato. voll Mark, midolloso; pieno di midolla. das Mark ausziehen, verlieren, smidollare; cavar la midolla, torla via; smidollarsi; perdere la midolla. fig. e fam. bis aufs Mark aussaugen, succhiare, cavare fino al midollo delle ossa. durch Mark und Bein gehen, trafiggere vivamente, nel vivo, passar il cuore, l' anima, &c. das Mark in den Bäumen, midollo. der Citronen, Pfirschen, Weintrauben, &c. polpa, carne. das Beste an einer Sache, midolla, fiore.
Mark, s. f. ein Silber- oder Goldgewicht, marca, marco, peso dell' argento e dell' oro; come peso d' argento vale 8 once, ma come peso d' oro la marca è divisa in 24 carati, o 96 grani, e vale 65 scudi fiorentini. it. moneta per lo più imaginaria per fare i conti, che in diversi paesi è di differente valuta; la marca di Lubecca (eine Mark Lübisch) (9 Gr. 4 Pf.) vale circa paoli 2½. La marca corrente d' Amborgo vale l' istesso, e quella di banco importa 3 paoli ossia 2 Lire; la marca di Danimarca è la metà di quella di Lubecca.
Mark, s. f. Landschaft, Marca; paese; contrada. die Mark Brandenburg, la Marca di Brandenburgo, &c. it. termine confine. it. der Mark, per Markt, s.

Markaſit, ſ. m. minerale criſtallizzato di zolfo; marcaſſita in Italiano vuol dire Glätte, ſ.

Marke, ſ. f. Zeichen, marco, marchio, impronta, ſegno, &c. Marken zum Spiel, marche; ſegni, brincoli; puglie, das Markenkäſtchen, il caſſettino delle puglie.

*Marken, v. n. far mercato; tener mercato; trattar del prezzo.

Märker, ſ. m. nativo o abitante della Marca.

Marketender, ſ. m. vivandiere.

Marketenderin, ſ. f. vivandiera.

Marketendern, v. n. far il vivandiere. it. ſ. n. meſtiere, profeſſione di vivandiere.

Markiren, v. a. marcare, ſegnare, &c.

Markgraf, ſ. m. Margravio.

Markgräfin, ſ. f. margravia.

Markgräflich, adj. di margravio, da margravio.

Markgrafſchaft, ſ. f. margraviato; ſtato, dignità di margravio.

Markgrafthum, ſ. n. (— thümer) ſ. Markgrafſchaft.

Märkicht, adj. raſſomigliante alla midolla.

Märkig, adj. midolloſo, pien di midolla. fig. ein märkiges Colorit, colorito paſtoſo.

Markordnung, ſ. f. ordine, che riguarda il confine.

Markpfahl, ſ. m. (— pfähle) palo, che ſegna il confine di checcheſſia.

Markriſpel, ſ. f. tamarice della Cermania, meridionale.

Marksbein, ſ. n. ſ. Marksknochen.

Markſcheide, ſ. f. ſ. Gränze. it. il confino delle miniere.

Markſcheidekunſt, ſ. f. geomerria ſotterranea, oſſia l'arte di determinare i confini delle miniere.

Markſcheiden, v. a. miſurare le miniere, o le cave de' minerali, determinare i confini delle medeſime.

Markſcheider, ſ. m. miſuratore delle miniere; colui che determina i confini delle miniere; pratico della geometria ſotterranea.

Marksknochen, ſ. m. oſſo midolloſo.

Markſtein, ſ. m. pietra che ſpartiſce i campi, o altro luogo.

Marksstorte, ſ. f. torta, o paſticcio, ove entra la midolla di manzo.

Markſtück, ſ. n. moneta d'argento di Danimarca, che vale 16 groſſi, oſſia di paoli 4½.

Markt, ſ. m. mercato; piazza di mercato. ein großer privilegirter Markt, fiera, ſ. Meſſe. zu Markte ſchicken, mandare in mercato a ſpendere. zu Markte gehen, andar a ſpendere. zu Markte bringen, portare al mercato per vendere. fig. e fam. produrrè; mandar fuori. ſeine Haut ſelbſt zu Markte tragen, fare un'apologia di ſe ſteſſo, rendere pubblicamente ragione de' fatti ſuoi. die Märkte bereiſen, beſuchen, frequentare i mercati, le fiere. der Markt iſt vorbey, il mercato finiſce. it. mercato; graſce; vettovaglia. ſie hatten keinen Markt, non erano forniti di mercato. auf freyem Markt, in pieno mercato, in mezzo del mercato. am Markte wohnen, abitare ſulla piazza del mercato. für: Marktflecken, ſ.

Marktbauer, ſ. m. contadino che porta vettovaglia al mercato.

Marktbrod, ſ. n. pane vendereccio; pan venale.

Marktbude, ſ. f. botteguccia ſul mercato.

Martten, v. n. ſ. marten.

Marktflecken, ſ. m. borgo, caſtello; terra.

Marktfreyheit, ſ. f. diritto, privilegio di tenere mercato.

Marktgang, ſ. m. (— gänge) prezzo corrente, prezzo di mercato.

Marktgeld, ſ. n. danari da far le provviſioni in mercato, &c. it. das gelöſte Geld, danari cavati dal mercato, dalle graſce.

Marktgeleit, ſ. n. guidaggio che ſi preſta a coloro, che altronde vengono al mercato. it. la paga per il guidaggio; guidaggio.

Marktgerechtigkeit, ſ. f. ſ. Marktfreyheit.

Marktgut, ſ. n. (— güter) mercanzia, che ſi porta al mercato.

Markthelfer, ſ. m. facchino d'un mercante.

Marktkehrer, ſ. m. ſcopatore del mercato.

Marktkorb, ſ. m. (— körbe) paniera ad uſo del mercato.

Marktleute, ſ. pl. gente, uomini che vanno al mercato.

Marktmeiſter, ſ. m. uffiziale che ha inſpezione ſopra il mercato, ſopra le vettovaglie.

Marktordnung, ſ. f. ordine, regolamento per la vendita che ſi fa in mercato.

Marktplatz, ſ. m. (— plätze) la piazza del mercato.

Marktrecht, ſ. n. diritto di mercato.

Marktrichter, ſ. m. giudice che decide gli affari ſpettanti al mercato.

Marktſchreyer, ſ. m. cerrettano; ciarlatano, cantambanco, ſaltimbanco, ciurmadore; venditor d'orvietano.

Marktſchiff, ſ. n. barca per traſportar vettovaglie al mercato.

Marktſchreyerey, ſ. f. ciarlatanería, ciarlatanismo; ciurmeria, baratteria, &c.

Marktſchreyeriſch, adj. & adv. di ciarlatano; da ciarlatano, &c.

Marktſänger, ſ. m. cantimbanco, colui che canta novelle, ſtorielle nei mercati.

Markttag, ſ. m. giorno di mercato.

Marktſtreitigkeit, ſ. f. lite tra' venditori e compratori del mercato.

Marktzoll, ſ. m. (— zölle) gabella delle mercanzie che s' eſpongono alla vendita.
Markung, ſ. f. ſ. Gränze.
Markungsbuch, ſ. n. (— bücher) ſ. Lagerbuch.
Markzieher, ſ. m. ſtrumento da cavar la midolla dalle oſſa a tavola.
Marmel, ſ. m. Marmelſtein, ꝛc. ſ. Marmor, ꝛc.
Marmor, ſ. m. marmo. Verkleidung mit Marmor, marmorato; incroſtatura di marmi. aus Marmor gemacht, marmoreo, marmorino. in Marmor arbeiten, lavorar di marmo. mit Marmor belegen, incroſtare di marmo.
Marmorarbeit, ſ. f. lavoro di marmo. allerley Marmorarbeiten, marmi.
Marmorarbeiter, ſ. m. colui, che lavora di marmo; marmorajo.
Marmorart, ſ. f. ſpecie di marmo.
Marmorartig, adj. raſſomigliante al marmo. it. ſ. marmorirt.
Marmorband, ſ. m. legatura marezzata d' un libro.
Marmorbau, ſ. m. fabbrica di marmo.
Marmorbild, ſ. n. immagine, o ſtatua di marmo.
Marmorblock, ſ. m. (— blöcke) ceppo, maſſa informe di marmo.
Marmorbrecher, ſ. m. cavatore del marmo.
Marmorbruch, ſ. m. cava del marmo, di marmi. das Marmorbrechen, il cavare marmi.
Marmorfarbe, ſ. f. color di marmo.
Marmorfarbig, adj. di color di marmo.
Marmoriren, v. a. dipignere a foggia di marmo; dare il color di marmo. das Papier, die Bücher, dar il marezzo alla carta, a' libri; marezzare.
Marmorirt, part. dipinto a foggia di marmo. marmorirt Papier, carta marezzata. marmorirter Band eines Buchs, ſ. Marmorband.
Marmoriter, ſ. m. artigiano che da il marezzo alla carta.
Marmorirung, ſ. f. marezzo.
Marmorlilie, ſ. f. fiore raſſomigliante al giglio, di color marezzato, o a ſcacchi.
Marmormühle, ſ. f. molino, che i marmi riduce in polvere.
Marmorn, adj. marmoreo; marmorino; di marmo. ein marmorner Tiſch, tavola di marmo.
Marmorplatte, ſ. f. piaſtra di marmo. zu einer Innſchrift, tavola di marmo.
Marmorſäule, ſ. f. colonna di marmo.
Marmorſchneider, ſ. m. quegli che taglia i marmi; marmorario.
Marmorſchnitt, ſ. m. taglio marezzato d' un libro.
Marmorſtein, ſ. m. ſ. Marmor.
Marmorſtück, ſ. n. ſ. Marmorblock.
Marmortiſch, ſ. m. tavola di marmo.
Marmortiſchgen, ſ. n. tavolino di marmo.
Marode, adj. ſtracco, ſtanco, fiacco, rifinito, affranto, &c. marode werden, allaſſarſi; perder la lena; rifinirſi.
Marodeur, ſ. m. (franc. maraudeur) ſoldato maſnadiere; che va predare, che ſi sbanda per predare.
Marodiren, v. n. sbandarſi dall' armata, per predare.
Marone, ſ. f. ſ. Marrone, ꝛc.
Marqueur, ſ. m. (franc.) marcatore.
Marquis, ſ. m. Marcheſe. junger, Marcheſino.
Marquiſat, ſ. n. Marcheſato.
Marquiſin, ſ. f. Marcheſa; Marcheſana.
Marrone, ſ. f. marrone. weich geſottene, mit ihren Schalen, ballotta, balogia, fucciuola. geröſtete, bruciata. der gebratene Marronen verkauft, bruciatajo.
Marronenbaum, ſ. m. marrone.
Marronenwald, ſ. m. (— wälder) maroneto.
Mars, ſ. m. Marte it. der Maſtkorb, gabbia.
Marſch, ſ. f. ſ. Marſchland.
Marſch, ſ. m. (Märſche) marcia, moſſa, cammino. forſirte Märſche, marcie forzate. Marſch ſchlagen, blaſen, ſonar la marcia. Generalmarſch ſchlagen, blaſen, battere la chiamata generale; ſonare a raccolta. ſich auf den Marſch begeben, den Marſch antreten, ſich in den Marſch ſetzen, marciare, levarſi l' eſercito, levarſi da campo, metterſi in cammino, incamminarſi. der Marſch gehet nach Polen, ſi va in Pollonia — Marſch, Tagereiſe eines Kriegsheers, giornata. dem Feinde einen Marſch abgewinnen, prevenir l' eſercito nemico d' una giornata. in Muſik, ein Marſch, marcia. im Schach, la marcia; le moſſe.
Marſchall, ſ. m. (Marſchälle) Mareſciallo. Erzmarſchall, Gran Mareſciallo. Feldmarſchall, Mareſciallo di campo. Hofmarſchall, Mareſciallo di corte.
Marſchallamt, ſ. n. (— ämter) carica di mareſciallo.
Marſchallin, ſ. f. la moglie del Mareſciallo.
Marſchallsſtab, ſ. m. (— ſtäbe) baſtone di mareſciallo.
Marſchallstafel, ſ. f. la ſeconda tavola in corte.
Marſchfertig, adj. pronto, apparecchiato, diſpoſto a marciare, a partirſi.
Marſchiren, v. n. marciare; e dicesi del camminare de' ſoldati. hin und her marſchiren, far marcie, e contrammarcie. in gehöriger Ordnung, andare, camminare in ordinanza.
Marſchkrankheit, ſ. f. febbre, malattía maremmana.
Marſchland, ſ. n. (— länder) paeſe umido, baſſo tagliato da canali, da foſſe. am Meer, maremma, paeſe maremmano.

Marsfanal, ſ. m. fanale poſto in ſulla nave furiera d'una flotta.
Marsſchote, ſ. f. in der Seefahrt, canapo della vela di gabbia.
Marsſegel, ſ. n. vela di gabbia; le gabbie. den Wind auf die Marsſegel ſtreichen laſſen, merter le gabbie in ralinga, e meglio, bracciare in faccia.
Marſtall, ſ. m. ſcuderia.
Marter, ſ. f. martirio, martiro, martorio, martoro; tormento, tortura, corda die Marter geben, dar la colla, la corda, la tortura; torturare. fig. martirio, martire; cruccio, tormento dolore, affanno. Marter ausſtehen, ſoffrir il martirio; ſoffrir morte o paſſione.
Marterbank, ſ. f. (— bänke) eculeo; cavalletto.
Märterer, ſ. m. ſ. Märtyrer.
*Marterholz, ſ. n. colui che ſoffre il martirio; uomo tribolato, tormentato; martire.
Marterkammer, ſ. f. camera, luogo dove ſi dà la tortura.
Martern, v. a. martirizzare; martoriare; tormentare; dar tormenti; crucciare. einen um etwas martern, martirizzare; martoriare; crucciare; tormentare, &c. v. rec. tormentarſi, travagliarſi, tribolarſi, affannarſi; darſi travaglio.
Märterthum, ſ. n. martirio, ſofferto per la fede criſtiana.
Märtertod, ſ. m. morte d'un martire della fede criſtiana.
Marterurtheil, ſ. n. ſentenza che condanna un delinquente alla tortura.
Marterwoche, ſ. f. la Settimana Santa.
Martha, nom. propr. di donna, Marta.
Martialiſch, adj. ſ. Marzialiſch.
Martin, nom. propr. di uomo, vulg. Märten, Martino.
Martini, Martinsfeſt, ſ. n. il dì di San Martino; la Feſta di S. Martino. it. Martinsgans, vulg. Märtensgans, Märtensſchmaus, paſto, banchetto, in cui ſi ſuol mangiare oche graſſe il dì di S. Martino.
Martius, ſ. m. ſ. März.
Märtyrer, ſ. m. Martire; Martore. Märtyrer-Krone-, Kunde-, Geſchichte, corona del martirio; martirologio; leggendario de' Martiri. fig. ein Märtyrer der Liebe, martire d'amore.
Marunke, ſ. f. ſpecie d'albicocche piccole e gialle. it. ſpecie di ſuſine aſſai groſſe.
März, ſ. m. Marzo. vom Märzmonat, di Marzo; marzajuolo; marzolino.
Märzbecher, ſ. m. tazzetta, ſpecie di Narciſo.
Märzblume, ſ. f. fior marzajuolo.
Märzhaſe, ſ. m. lepre mazzajuola.
Marzipan, ſ. m. marzapane.
Marzialiſch, adj. marziale, bellicoſo, guerriero.
Märzkäſe, ſ. m. cacio marzolino.
Märzſaat, ſ. f. biade, ſemente marzuole.
Märzſchaf, ſ. n. pecora ſegregata per non eſſere atta a figliare.
Märzſchein, ſ. m. novilunio di marzo.
Märzviole, ſ. f. viola mammola; mammoletta.
Märzſchnee, ſ. m. neve marzolina, neve di marzo.
Maſche, ſ. f. in einem Strickwerke, maglia, maglietta d'una calza, d'una rete. it. di armadura detta di maglia. eine Schlinge, Vögel zu fangen, galappio. eine Schleife von Band zur Zierde, fiocca di naſtri. auf den Degen, cicisbeo; fiocca di naſtro alla ſpada. auf den Hut, coccarda.
Mäſchchen, ſ. n. maglietta.
Maſchig, adj. fatto a maglia; pieno di maglie. großmaſchig, kleinmaſchig, weitmaſchig, engmaſchig, di maglie grandi, piccole, larghe, ſtrette.
Maſchine, ſ. f. macchina; ingegno; ordigno. kleine, macchinetta. Maſchine, die ſich ſelbſt bewegt, automato. fig. ein groſſes Gebäude, macchina, mole.
Maſchinenmacher, ſ. m. facitore di macchine, ſ. Maſchiniſt.
Maſchinenmäßig, adj. macchinale. it. adv. macchinalmente; da automato.
Maſchinenmeiſter, ſ. m. macchiniſta; ingegnere.
Maſchinenſchiff, ſ. n. ſ. Brander.
Maſchiniſt, ſ. m. ſ. Maſchinenmeiſter.
Maſer, ſ. m. maſeriges Holz, legname di cui il tiglio è marezzato. it. marezzo. der Maſer ſelbſt, marezzo. dieſer Baum giebt einen ſchönen Maſer, queſto albero fa, dà bel marezzo. it. Ahornbaum, acero.
Maſerholz, ſ. n. ſ. Maſer.
Maſerig, adj. vom Holze, marezzato, amarezzato.
Maſerle, ſ. f. oppio, loppio.
Maſern, ſ. plur. im Holze, marezzo. ein Ausſchlag, roſelia.
Maſern, v. a. marezzare. gemaſertes Holz, legno marezzato.
Maſholder, ſ. m. ſ. Maſerle.
*Maſig, adj. butterato.
Maske, ſ. f. maſchera. die Maske abnehmen, ſmaſcherare, cavar la maſchera. eine maskirte Perſon, maſchera. fig. ſpecie, pretello, mantello.
Maskenball, ſ. m. ballo maſcherato, in maſchera.
Maskerade, ſ. f. maſcherata.
Maskiren, v. a. maſcherare. (ſich) maſcherarſi.
Maskopey, ſ. f. compagnia di commercio. im gehäſſigen Verſtande, complotto.
Masliben, ſ. f. ſ. Maſerle.

Maß, s. n. misura. das Maß nehmen, prendere la misura d'un vestito, e simili. volles, gehäuftes Maß, misura piena, colma. knappes Maß, misura scarsa. fig. sein Maß ist voll, egli ha colma la misura delle sue iniquità. das Maß der Zeit, misura del tempo. Sylbenmaß, quantità delle sillabe. das Maß Wein, ꝛc. boccale. das Maß, nach welchem etwas gemacht wird, regola, modello, modano. in der Baukunst, modano. it. limiti, modo. das Maß überschreiten, passare il modo, i limiti. das Maß halten, contenersi fra i limiti del giusto, del decoro. kein Maß und Ziel halten, essere sfrenato. er weiß in seiner Freygebigkeit kein Maß zu halten, non sa por modo alla sua liberalità. nach dem Maße meiner Kräfte, a misura delle mie forze. nach dem Maß deiner Verdienste, a proporzione, a misura de' tuoi meriti, secondo i tuoi meriti sarai premiato. mit Maßen, con misura, misuratamente. über die Maßen, sopra modo, a dismisura, oltre modo. nach dem Maß als, a misura che —

Maße, s. f. modo, regola, misura. prov. Maße ist zu allen Dingen gut, in ogni cosa ci vuol modo e misura; egli s'intendo acqua e non tempesta. Maße halten, tener modo, por modo. Maße im Essen und Trinken halten, stare a regola, a dieta. über die Maßen, sopra modo, a dismisura, smisuratamente, fuor di modo. über alle Maßen, fuor d'ogni modo. über die Maßen groß, sopra modo grande, grandissimo. anbefohlener, angezeigter, verlangter, schuldiger, billiger, gehöriger, ꝛc. Maßen, secondo gli ordini, a tenore, in seguito dell' ordine; secondo che è stato comandato; nel modo accennato; nella maniera desiderata, conforme al desiderio; debitamente; come convensi; secondo ogni regola; giustamente, rettamente, ragionevolmente, convenevolmente, acconciamente, accomodatamente. welcher Maßen, qualmente; in che modo, in che maniera, &c.

Maßflasche, s. f. bottiglia d'un boccale.

Maßgabe, dicesi avverb. nach Maßgabe, o nach Maßgebung, a tenore, a norma; in seguito; in conseguenza; in conformità; a ragguaglio di; a proporzione.

Maßhaltung, s. f. misuratezza; misura, moderazione.

Maßholderbaum, s. m. s. Masholder.

Mäßig, adj. im Essen und Trinken, moderato, sobrio, astinente; parco; temperante. mäßige Mahlzeit, pasto sobrio, parco. der nicht hitzig ist, moderato, prudente, riservato, temperato, savio, equanimo. mäßige Wärme, calore temperato, moderato. mäßiges Einkommen, rendita, entrata tenue, scarsa. adv. in Speis und Trank, moderatamente, parcamente, sobriamente. mäßig leben, vivere moderatamente, frugalmente, assegnatamente, &c. fig. etwas mäßig brauchen, usare, valersi temperatamente, moderatamente, sobriamente d'una cosa.

Mäßigen, v. a. moderare, temperare; attemperare; mitigare; frenare; calmare; modificare; appiacevolire; ammorzare; correggere; attutire. seinen Zorn, temperare, moderare, raffrenare, reprimere la collera. v. rec. von der Hitze, ꝛc. moderarsi, temperarsi, calmarsi, addolcirsi. fig. moderarsi; contenersi; stare in cervello.

Mäßigend, part. temperante; che tempera; temperativo.

Mäßigkeit, s. f. in Speis und Trank, ꝛc. temperanza, sobrietà, frugalità; temperazione; astinenza. der Hitze, temperatura; temperamento. Geringheit, tenuità; piccolezza.

Mäßigung, s. f. moderazione, moderamento, modo, temperamento, equanimità. der Preise, moderazione, diminuzione.

Maßkanne, s. f. boccale.

Maßlade, s. f. strumento de' sarti, da prender la misura della lunghezza del piede.

Maßlieben, s. f. margheritina; pratellina. it. Maserle, s.

Maßregel, s. f. misura, precauzione. Maßregeln nehmen, prendere delle misure, le sue, o le giuste misure, pigliare le misure opportune per la riuscita di qualche cosa.

Maßstab, s. m. (—stäbe) bey den Werkleuten, s. Maßstock, Richtstock. in der Geometrie, der verjüngte Maßstab, compasso di proporzione. auf den Landkarten und Zeichnungen von Gebäuden u. dgl. scala de' piedi, braccia, &c. fig. misura, regola, norma,

Maßstange, s. f. pertica per misurare.

Maßstock, s. m. (—stöcke) bastone per misurare; regolo.

Maßweise, adv. a boccali; a misura.

Masse, s. f. massa. ungestalte, massaccia. von Erbschaften, ꝛc. massa; fondo di danaro. in den zeichnenden Künsten, gruppo, massa.

Massicot, s. n. giallo di vetro.

Massiv, adj. aus lauter Mauerwerk bestehend, massiccio. ein massives Gebäude, edifizio massiccio, sodo, solido. von edeln Metallen, puro, schietto. von massivem Gold, d'oro schietto. durchaus von Gold, d'oro massiccio. statt: grob, villano, grossolano. ein massiver Mensch, uomo grossolano, zotico.

Massif, adj. s. Massiv.

Mast, s. m. albero di nave. kleiner, al-

berello. der große, l'albero maestro. die sämmtlichen Maste, alberatura. mit Masten versehen, alberare. den Mast stärker, fester machen, lapazzare l'albero. den Mast kappen, disarborare; abbattere, rompere l'albero d'una nave. für: Schiff, nave. eine Flotte von hundert Masten, flotta di cento navi.

Mast, s. f. Waldmast, pascolo di ghiande, e simili, onde s'ingrassano i porci. die Schweine in die Mast treiben, menare i porci al pascolo delle ghiande. it. Hausmast, cibi da ingrassare le bestie in stalla. Schweine, Ochsen auf der Mast haben, tenere i porci, manzi nella stalla per ingrassargli. Kapaunen, Gänse auf der Mast haben, tenere in stia capponi, oche, e simili per ingrassarli. fig. auf der Mast liegen, marcire nell'ozio e nella crapula. it. Mastung, s.

Mastbaum, s. m. (—bäume) s. Mast, m.

Mastdarm, s. m. l'intestino retto.

Mästen, v. a. ingrassare; impinguare; far grasso il bestiame, il pollame. v. n. ingrassare. fig. e fam. sich mästen, ingrassare la pancia, marcire nell'ozio, e nella crapula. sich wohey, arricchire, impinguarsi in un negozio. gemästet, ingrassato, sagginato.

Mästend, part. ingrassante; ingrassativo.

Mäster, s. m. ingrassatore; colui che ingrassa bestiami.

Mastfleck, s. m. luogo troppo rigoglioso in un campo.

Mastgans, s. f (—gänse) oca che si tiene in stia per ingrassare.

Mastgefälle, s. plur. rendite che si cavano dalle ghiande e frutti simili de' boschi, onde s'ingrassano le bestie.

Mastgeld, s. n. ciò che si paga per far ingrassare il bestiame. antic. glandatico.

Mastgerechtigkeit, s. f. s. Mastrecht.

Masthirt, s. m. porcaro, porcajo, guardiano de' porci, che si menano al pascolo delle ghiande.

Mastholz, s. n. legname da far alberi di nave. it. bosco di quercie, e di faggi.

Masticot, s. n. s. Massicot.

Mastix, s. m. & n. mastice, mastrice, mastico, mastica. Mastixkörner, mastice in lagrime, gocciole di mastice.

Mastixbaum, s. m. (—bäume) lentischio, lentisco.

Mastixkraut, s. n. sorta di majorana.

Mastixöl, s. n. olio di mastice.

Mastkalb, s. n. (—kälber) vitello, che si tiene a ingrossare.

Mastkeil, s. m. s. Mastwange.

Mastkorb, s. m (—körbe) coffa; gabbia. die platten und rundförmigen Hölzer des Mastkorbes, garetti.

Mastlänge, s. f. alberatura.

Mastlos, adj. disarborato. mastlos machen, seyn, disarborare; essere disarborato.

Mastmacher, s. m. maestro fabbricante d'alberi di nave.

Mastochs, s. m. bove che si tiene a ingrassare.

Mastrecht, s. n. diritto, di menare i porci al pascolo delle ghiande d'un bosco.

Mastschwein, s. n. porco che s'ingrassa. fig. fett wie ein Mastschwein, grasso come un porco; grasso bracato; grassissimo.

Mastsegel, s. n. vela di gabbia; le gabbie. Mastsegeltaue, contre.

Maststall, s. m. (—ställe) stalla da ingrassare il bestiame.

Mastung, s. f. ingrassamento; l'ingrassare il bestiame.

Mastvieh, s. n. bestie, animali che si tengono per ingrassargli.

Mastwange, s. f. calza, armadura dell'albero di nave.

Mastzeit, s. f. stagione da menare i porci al pascolo delle ghiande; tempo d'ingrassare il bestiame, le oche, i capponi e simili.

Matador, s. m. mattadore.

Mater, s. f. madrevite del torchio degli stampatori librai.

Materialhandel, s. m. traffico di spezierie, di aromati.

Materialhändler, s. m. mercante di spezierie; droghiero.

Materialien, s. pl. materiali.

Materialismus, s. m. materialismo.

Materialist, s. m. in der Philosophie, Materialista. it. Materialhändler, s.

Materialität, s. f. materialità.

Materialkram, s. m. bottega, fondaco di spezierie, di droghe.

Materialwaare, s. pl. spezierie, &c.

Materie, s. f. Stoff, materia, materiali. fig. soggetto, motivo. Materie zu lachen haben, avere soggetto, motivo di ridere. Geschwür, marcia. Inhalt, materia; soggetto, proposito, argomento.

Materiell, adj. materiale; composto di materia. adv. materialmente.

Materien, v. n. von Geschwüren, far marcia, ulcerare, marcire. v. a. bey einigen Handwerken, das Meisterstück machen, fare un lavoro che serva di saggio d'avere imparato l'arte.

Mathematik, s. f. Matematica.

Mathematiker, s. m. Matematico.

Mathematisch, adj. matematico; di matematica. adv. matematicamente; per via di matematica.

Matratze, s. f. materasso; materassa; coltrice. kleine, materassuccio, materassino; coltricina, coltricetta Matratzenmacher, materassajo.

Matrikel, s. f. matricola.

Mattitze, s. f. bey den Buchdruckern, matrice.

Mattrone, s. f. Matrona; donna autorevole per età, e per vecchiezza. Römiſche, Matrona Romana. das Matroſenfeſt, Feſte matronali.

Matroſe, s. m. marinajo, marinaro. Matroſenlohn, paga de' Marinari. die ſämmtlichen Matroſen, s. Matſchaft.

Matſch, s. m. marcio. Matſch werden, perder marcio, doppio. in Karten, perder tutto. aus dem Matſch kommen, den Matſch retten, campare, o ſcampare il marcio; guadagnar qualche punto onde non perder marcio. it. dünner Koth, mollore, mollume; fanghiglia, melma.

*Matſch, adj. wie ganz verfault, marcio, marcito, guaſto. matſch werden, divenir marcio; marcire; guaſtarſi.

Matſchaft, s. f. s. Maskopey. it. tutta la banda de' marinari, che ſi trovano in una nave.

Matſchen, v. a. guadagnar marcio; vincer doppio. im Kartenſpiel, far tutte le bazze.

*Matſchig, adj. s. Matſch. it. kothig, s.

Matt, adj. ſtanco, laſſo, affralito, ſpoſſato, infiacchito; languido, languente, illanguidito. matter Haſe, mattes Pferd, lepre ſtanca, ſpoſſata; cavallo rifinito, ſpoſſato. matt werden, illanguidire; languire; ſvenire; venir meno di forze; divenir languido. fig. matter Styl, matte Rede, ſtile, diſcorſo languido, ſnervato, freddo, ſenza brio, ſenza ſpirito. matte Blicke, ſguardi languidi, amoroſi. matte Stimme, voce fiacca, languida. mattes Bier, matter Wein, birra, vino ſvanito. ein mattes Licht, lume languido, debole. matte Farbe, colore ſmorto. matt gewordenes Colorit, colorito ſmontato. matte Manier in der Malerey, maniera languida, dilavata. bey den Künſtlern, matt, nicht polirt, rozzo, ruvido; non pulito, non brunito, ſenza luſtro. ein glänzendes Metall matt machen, toglier. il luſtro al metallo abbrunito, rilucente; attutire, abbattere, ammorzare la lucentezza del metallo.

Matte, s. f. Inſekt, s. Motte.

Matte, s. f. Art Decke, ſtuoja, ſtoja. mit Matten belegen, coprir di ſtoje.

Matthäus, (volg. Matthe, Maz) nom. propr. d'uomo, Matteo.

Matthias, (volg. Matties) nom. propr. d'uomo, Mattia.

Mattier, s. m. moneta d'argento della baſſa Saſſonia, che vale 4 Pfennig, oſſia ſoldi 1 ½.

Mattigkeit, s. f. accaſciamento, fievolezza, ſtanchezza, languore, infralimento; rifinimento di forze; affrantura. in allen Gliedern, ſtanchezza, aggravamento di membra.

Matz, s. m. voce contratta di Matthäus, e di Matthias, Matteo, o Mattia. it. ein Tölpel, oder Dummkopf, s. — im Bergbaue, minerale voto di metallo — it. latte rappreſo, cacio freſco. it. voce con cui ſi chiamano per vezzi gli uccelli, o beſtiuole, come ſcojattoli, &c.

Mäuchelmord, Mäuchler, s. in Meu —

Mauen, v. n. s. miauen.

Mauer, s. f. muro; muraglia; parete. Hauptmauer, muraglia maeſtra. um die Höfe, ꝛc. chiuſura. blinde, muraglia cieca, che non ha nè uſci, nè fineſtre. eine Mauer ohne Kalk, muro a ſecco. eine ſchlechte Mauer, muraccio. kleine, murello, muricciuolo, muretto. die Mauer einer Stadt, (Stadtmauer) le mura d'una città. eine Mauer um einen Ort ziehen, murare, cignere di mura un luogo. einen Graben mit einer Mauer futtern, murare un foſſo, un canale. zerfallene Mauer, muriccia.

Maueranker, s. m. chiave di muro.

Mauerband, s. m. (— bänder) an der Futterwand einer Feſtung, cordone.

Mauerbiene, s. f. pecchia ſolitaria, che annida ne' muri.

Mauerbrecher, s. m. ariete, montone, bolcione; ſpingarda.

Mauerdach, s. n. (— dächer) creſta della muraglia; ſchiena d'un muro.

Mauereppich, s. m. s. Epheu.

Mäuerer, s. m s. Mäurer.

Mauereſel, s. m. s. Aſſel.

Mauerfalk, s. m. falcone, che annida nelle mura, e nelle rovine.

Mauerfeſt, adj. s. nagelfeſt.

Mauerfraß, s. m. ſtritolamento de' ſaſſi d'un muro, cagionato dall' aria.

Mauergiebel, s. m. muro che termina in punta, e regge il colmo del tetto.

Mauerhammer, s. m. (— hämmer) martello da muratori.

Mauerhandwerk, s. n. arte, meſtiere di muratore. it. il Corpo dei muratori.

Mauerkelle, s. f. cazzuola.

Mauerkraut, s. n. parietaria, paritaria, vetriuola, vitriuola.

Mauerkrone, s. f. bey den Römern, corona murale.

Mauerlücke, s. f. breccia; apertura, rottura nel muro.

Mauermeiſter, s. m. maeſtro, maſtro muratore.

Mauern, v. a. murare; fabbricare. ohne Kalk, murare a ſecco.

Mauerpfeffer, s. m. ein Kraut, ſempreviva; ſopravvivolo.

Mauerraute, s. f. ſiſimbrio murale.

Mauerraute, s. f. ruta parietaria.

Mauerſalz, s. n. nitro parietario.

Staatl. Bibliothek Passau

Mauerſand, ſ. m. rena de' muratori.
Mauerſchwalbe, ſ. f. rondone.
Mauerſinter, ſ. m. ſpecie di ſtalattite friabile, che naſce dalla calcina ſtaccata delle muraglie.
Mauerſpecht, ſ. m. beccamuro.
Mauerſtein, ſ. m. pietra da murare. it. mattone, quadrello.
Mauerwerk, ſ. n. muramento; muraglie.
Mauerwurm, ſ. m. (—würmer) porcellino terreſtre.
Mauerziegel, ſ. f. mattone.
Mauke, ſ. f. am Fuß der Pferde, malandra.
Maul, ſ. n. (Mäuler) des Pferdes, bocca del cavallo, &c. ein weiches Maul, bocca gentile e delicata. ein Pferd, das ein hartes Maul hat, cavallo sboccato. des Ochſen, muſo, ceffo del bue. des Menſchen, bocca; morſia. großes, boccaccia. ein Maulvoll, boccata. Maul und Naſe aufſperren, ſtrabiliare, traſecolare, ſtraſecolare, traſecolarſi, ſpantare, ſtupire. jemanden das Maul aufſperren, dar erba traſtulla, tenere a bada, dar ciance, &c. das Maul wäſſert ihm darnach, egli ne muore di voglia, o di frega, ne ha frega, n'è invogliato, ne ha bramoſia. jemanden das Maul wäſſerig machen, invogliare uno, fargli venir voglia, frega. das Maul hängen, hangen laſſen, far muſo; andare accigliato. aufs Maul ſchlagen, dar una boccata, una ceffata. fam. der viel Mauls hat, der das Maul nicht zuthut, ꝛc. largo di bocca; che ha rotto il ſcilinguagnolo; uomo cui ſta bene la lingua in bocca; uom cui non muojono le parole in bocca; ciarlone; parabolano; che mette la bocca in molle, &c. das Maul ſtopfen, chiudere, turar la bocca a uno; romper gli la parola in bocca, farlo ammutolire. einem übers Maul fahren, ribadire il chiodo a uno; riſpondere ruvidamente, fare uno ſgarbo. ein loſes, leichtfertiges Maul haben, eſſere sboccato, eſſere mala lingua. reden, wie es einem ins Maul kommt, parlare sboccatamente, ſenza riguardo, o conſiderazione; menar la mazza tonda. ſich das Maul verbrennen, pregiudicarſi col parlar troppo libero. ein groß Maul haben, vantarſi, millantare, darſi vanto di coſe grandi. it. promettere mari e monti. das Maul zu weit aufthun, parlar con troppa franchezza. kein Blatt vors Maul nehmen, ſciogliere la bocca al ſacco. einem ein Maul, Mäuler machen, far bocche ad uno. die gebratenen Tauben fliegen einem nicht ins Maul, in bocca chiuſa non entrò mai moſca. jemanden nach dem Maul reden, ums Maul herumgehen, grattare uno dove pizzica, ungergli gli ſtivali, gonfiar gli orecchj di alcuno. der nach dem Maule redet, liſciatore, piagentiere, adulatore. in den Mäulern der Leute ſeyn, herum gehen, andare o eſſere in bocca, o per le bocche. das Maul recht voll nehmen, empierſi la bocca di checcheſſia; parlarne ſtrabocchevolmente. es vorm Maule wegnehmen, torre, portar via una coſa alla barba di alcuno. das Maul nicht verderben, laſciare, o rimanere a bocca dolce. das Maul halten, tacere. ſich am Maule abdarben, riſparmiarſi dalla bocca; far riſparmio nel mangiare. nichts ins Maul kriegen, reſtare a muſo ſecco. überall das Maul allein haben, tener il campanello. einem etwas in das Maul käuen, ins Maul ſchmieren, ſminuzzare a uno i bocconi. ihm ſteht das Maul auf dem rechten Flecke, gli ſtà bene la lingua in bocca — unnütze Mäuler, bocche diſutili. zwanzig Mäuler zu ernähren haben, aver tante bocche a nudrire — jemanden ein Maul geben, dare un baciozzo. ſ. Mäulchen.
Maulaffe, ſ. m. & f. muſardo, muſarda; che muſa, che ſtà muſardo, muſarda. viele Frauenzimmer putzen ſich, den Maulaffen das Maul aufzuſperren, le donne ſovente ſi parano e s'apparecchiano più contamente, per far muſare, e badare i muſardi. Maulaffen feil haben, ſtare a muſare, ſtar muſardo, muſare. den ganzen Tag Maulaffen feil haben, muſare tutto dì. was ſtehſt du da, und haſt Maulaffen feil? che ſtai tu coſtì a muſare? che musì tu? — it. balordo, ſcimunito, ſtordito. ein Maulaffe, von Weibsperſonen, pettegola, donnicciuola, baderla; ciammengola; zucca al vento; ſemplice; ſciocca; monna merda; monna baderla; monna ſcoccalfuſo.
Maulaffen, v. n. muſare, ſtare a muſare, ſtar muſardo.
Maulbeerbaum, ſ. m. (—bäume) moro; gelſo.
Maulbeerblatt, ſ. n. (—blätter) foglia di moro, di gelſo.
Maulbeere, ſ. f. mora; gelſa.
Maulbeerſaft, ſ. m. ſugo di more, di gelſe.
Mäulchen, ſ. n. boccuccia, boccuzza, bocchetta; bocca piccina. it. Küßchen, Mäulchen geben, dar baci; baciucchiare.
Maulchriſt, ſ. m. Criſtiano falſo, ſimulato.
Maulen, v. n. fam. far un mal viſo; fare muſo; andare accipigliato, accigliato; guardare con cipiglio, far cipiglio; portar cipiglio, broncio; far bocca bieca.
Mauleſel, ſ. m. mulo. ſchlechter, mulaccio. kleiner, muletto. Mauleſeltreiber, mulattiere.
Mauleſelin, ſ. f. mula.

Maulfreund, s. m. fam. falso amico, finto, simulato.

Maulfromm, adj. falso divoto, che si dà vanto d' essere divoto.

Maulfülle, s. f. (niedrig) buccolica, boccolica; il mangiare, il vitto. um die Maulfülle dienen, servire per la buccolica, per il solo vitto.

*Maulhänger, s. m. musone, musorno, cipiglioso.

Maulhängerey, s. f. cipiglio, broncio, muso; lo andar accipigliato, il portar cipiglio, broncio, il far muso.

Maulheld, s. m. divoramonti, spaccamonte, smargiasso, millantatore.

Maulhure, s. f. civetta; donna disonesta in parole, ma onesta ne' fatti.

Mäulig, adj che non si usa fuorchè ne' composti weitmäulig, engmäulig, großmäulig, hartmäulig, weichmäulig, ꝛc. di bocca larga, stretta, grande; duro di bocca; di bocca delicata, gentile, &c.

Maulklemme, s. f. s. Mundklemme.

Maulkorb, s. m. (—körbe) musoliera. ihn anlegen, mettere, porre la musoliera al cavallo.

Maulmacher, s. m. colui che dà ciance, che altrui fa la bocca dolce.

Maulschelle, s. f. boccata, guanciata, palmata, mostacciata, mostaccione, musone, schiaffo.

Maulschellíren, v. a. schiaffeggiare; dare schiaffi.

Maulschloß, s. n. sorta di lucchetto di cui si servono i giocolari.

Maulsperre, s. f. s. Mundklemme.

Maultasche, s. f. s. Maulschelle. it. boccaccia, somigliante a una tasca, sopranome dato anticamente a una contessa erede del Tirolo.

Maulthier, s. n. s. Maulesel.

Maultrommel, s. f. spassapensiero, istromento fanciullesco.

*Maulwerk, s. n. s. Mundwerk.

Maulwurf, s. m. (—würfe) talpa; talpe. Maulwurf-Falle, Fänger, Haufen, ordegno per prendere le talpe; cacciator di talpe; mucchio di terra, fatto da una talpa, scavando.

Maulwurfsgrille, s. f. grillotalpa.

Maur, s. m. Mauro, Mauritano, Moro dell' Affrica settentrionale.

Mauracke, s. f. s. Morchel.

Mauren, v. a. s. mauern.

Mäurer, s. m. muratore.

Maus, s. f. (Mäuse) sorcio, topo. Aegyptische, icneumone; topo di Faraone. prov. blinde Maus, s. blinde Kuh. wenn die Maus satt ist, schmeckt ihr das Mehl bitter, la sazietà produce noja. der Katzenscherz ist der Mäuse Tod, co' grandi non v' è da scherzare. die Maus weiß mehr als ein Loch, aver riggiri; tener il piè in più staffe. es ist Maus wie Mutter, ell' è tra 'l rotto, e lo stracciato, tra barcajuolo e marinaro; non v' è differenza alcuna dall' uno all' altro. er sieht so finster aus, wie ein Topf voll Mäuse, ha il cipiglio, è accipigliato, porta, tiene broncio. wenn die Katze nicht zu Hause ist, tanzen die Mäuse auf Tischen und Bänken, dove non son gatte, i topi vi ballano; quando la gatta non è in paese, i topi ballano. Maus in der Nase der Pferde, sroge. den Pferden die Maus nehmen, tagliar quella cartilaggine che è nelle nari de' cavalli, e che gli fa sbruffare. it. Muskel, s.

Mauschel, s. m. (voce bassa) ebreo; giudeo.

Mäuschen, s. n. piccolo sorcio; topino. mäuschenstill, zitto, zittino. Muskel, s.

Mause, s. f. der Vögel, muda, o mudagione degli uccelli; e il tempo del mudare. in der Mause seyn, essere in muda, mudare. die Vögel sind im August in der Mause, mudasi ovvero compiesi la mudagione nell' Agosto.

Mäusedarm, s. m. morgellina, paperina, morso di gallina; anagallide; centonchio; pizzagallina, alsine; orecchio di topo.

Mäusedorn, s. m. pugnitopo; rusco; brusco. Mäusedornbeere, s. f. bacca del pugnitopo.

Mäusedreck, s. m. caccola, caccherello, zacchera di sorcio. prov. sich wie Mäusedreck unter den Pfeffer mengen, mettersi nel mazzo, cacciarsi, impacciarsi dove non tocca.

Mäusefahl, adj bigio di topo.

Mäusefalle, s. f. trappola; arnese da prender sorci.

Mäusefänger, s. m. cacciator di sorci; quegli che prende i sorci.

Mäusefarbe, Mäusefarben, s. Mausfarbe, ꝛc.

Mausegedärm, s. n. s. Mäusedarm.

Mäusegeschlecht, s. n. la razza de' sorci, de' topi.

Mäusegift, s. m. veleno per i sorci; arsenico.

Mausekatze, s. f. gatta ghiotta di topi.

Mäusekoth, s. m. caccherello di sorcio.

Mäuseloch, s. n. (—löcher) buco di sorcio.

Mausen, v. n. pigliare i topi. die Katze mauset gut, schlecht, la gatta è molto ghiotta de' topi, non si cura de' topi. prov. die Katze läßt das Mausen nicht, chi di gallina nasce, convien che' e' razzoli. v. a. involare; furare; torre; raspare; aver le mani fatte a uncini, &c.

Mausen, (sich) n. p. mudare; cangiare; e dicesi delli uccelli quando rinnovan le penne.

Mäuſeneſt, ſ. n. ſorciaja; nido di ſorci.
Mäuſepulver, ſ. n. arſenico.
Mauſer, ſ. m. ladro, ladroncello. it. gambero, che muda.
Mauſerey, ſ. f. rubería, traforería, &c.
Mäuſeſchwanz, ſ. m. ein Kraut, coda di topo.
Mauſeſtill, Mäuschenſtill, adv. zitto, zittino mauſeſtill ſeyn, ſtar zitto.
Mauſetodt, adj. fam. affatto morto. er iſt mauſetodt hingefallen, egli è caduto diſteſo morto.
Mausfarbe, ſ. f. color di ſorcio.
Mausfarben, adj. di color di ſorcio. von Pferden, ſoricigno.
Mauſig, adj. che non s'uſa fuorchè col verbo machen. ſich mauſig machen, far l'inſolente; alzar la creſta, le corna; alzare i mazzi; bravare; alzar la voce; gracchiare, &c.
Mauskatze, ſ. f. ſ. Mauſekatze.
Mäuslich, adj. fam. tardo, balocco, ciondolone, indugevole, lento, meſtolone, paſtricciano. mäuslich arbeiten, lavorare lentamente. ſ. mußeln, muſtern.
Mäusöhrchen, ſ. n. ein Kraut, orecchio di topo.
Mausſtille, adv. ſ. mauſeſtill.
Mauth, ſ. f. gabella, dazio; dogana. die Mauth bezahlen, gabellare; pagar la gabella. Mauth-Amt, Bedienter, frey, Freyheit, Uffizio della gabella; miniſtro di gabella; franco di gabella; immunità di gabella.
Mautherz, ſ. n. miniera, minerale che nelle cave ſi ritrova diſpartitamente.
Mauthner, ſ. m. gabelliere; riſcotitore della gabella.
Mauzen, v. n. ſ. mauen.
Mauzenkraut, ſ. n. vulvaria.
Mauzenſtein, ſ. m. vulva marina.
Mardor, ſ. m. moneta d'oro che vale 4 talleri, 4 groſſi, cioè paoli 27½.
Marime, ſ. f. (franc.) maſſima, principio.
May, ſ. m. Maggio. im Maymonat, nel meſe di Maggio. it. ſ. f. Maye, ſ.
Maybaum, ſ. m. (—bäume) ſ. Birkenbaum.
Mayblume, ſ. f. e Mayblümchen, ſ. n. mugherto.
Maybutter, ſ. f. burro fatto nel meſe di Maggio.
Maye, ſ. f. maggio, majo. eine Maye vor die Thüre ſetzen, piantare un maggio, majo avanti all'uſcio.
Mayeran, ſ. m. ſ. Majoran.
Mayfiſch, ſ. m. cheppia, laccia.
Mayfroſt, ſ. m. gelo notturno del meſe di maggio.
Maykäfer, ſ. m. ſcarafaggio.
Maykatze, ſ. f. gatta nata nel meſe di maggio.
Maykenshäring, Maikenshäring, ſ. m. aringa peſcata nella primavera, meno perfetta, non avendo nè latte, nè uova.
Maykräuter, ſ. pl. erbe di Maggio.
Mayroſe, ſ. f. roſa di maggio; roſa primaticcia.
Mays, ſ. m. gran turco.
Mayſchein, ſ. m. novilunio di Maggio.
Mayſchwamm, ſ. m. (—ſchwämme) prugnuolo.
Maythau, ſ. m. rugiada di Maggio.
Mayvogel, ſ. m. ſ. Guckguck.
Maywetter, ſ. n. tempo di Maggio; tempo dolce del meſe di Maggio.
Mecen, e Mecenas, ſ. m. Mecenate.
Mechanicus, ſ. m. ſ. Mechaniker.
Mechanik, ſ. f. Meccanica.
Mechaniker, ſ. m. Meccanico; Profeſſore di ſcienza meccanica.
Mechaniſch, adj. meccanico. mechaniſche Künſte, arti meccaniche. it. adv. meccanicamente.
Mechanismus, ſ. m. il meccaniſmo; la ſtruttura.
Meckern, v. n. belare, come la capra.
Medaille, ſ. f. medaglia. große, medaglione. kleine, medaglietta. falſche, medaglia ſpuria, falſa, falſificata. Medaillen-Kenner, Liebhaber, Kabinett, Kunde, Medagliſta; dilettante di medaglie; muſeo, o ſtipo di medaglie; ſcienza, ſtoria delle medaglie. die rechte Seite einer Medaille, il ritto della medaglia. die umgekehrte Seite, il roveſcio della medaglia.
Medianader, ſ. f. vena mediana, o comune.
Mediaupapier, ſ. n. carta di forma mezzana.
Medicament, ſ. n. medicamento, medicina, rimedio.
Medicin, ſ. f. ſ. Arzeneywiſſenſchaft — it. medicamento, medicina, rimedio.
Mediciniren, v. n. prendere, pigliar medicine, rimedj.
Mediciniſch, adj. medicale, medico, medicinale, medicamentoſo. adv. medicinalmente.
Medicus, ſ. m. ſ. Arzt.
Meditation, ſ. f. meditazione.
Meditiren, v. a. meditare, conſiderare, riflettere.
Meditirend, part. che medita; penſoſo.
Meduſe, nom. propr. d'una delle furie, Meduſa.
Meer, ſ. n. die See, das Weltmeer, oceano. ein beſonderer Theil des Weltmeers, mare das rothe, Tirrheniſche, mittelländiſche, ſchwarze, weiße, griechiſche, ꝛc. Meer, mare roſſo, tirreno, mediterraneo, nero, bianco, ionio, &c. jenſeit des Meers, oltre mare. am Meer gelegen, marittimo, maremmano.

ein am Meer gelegenes Land, maremma, paese marittimo. hohes Meer, mare alto. Meerufer, oder Strand, marina, lido. der Theil des Meers, den man vom Ufer übersehen kann, marina. das Meer wird stürmisch, la marina, il mare si turba. it. Lago. das Harlemer Meer, das Steinhuder Meer, il lago di Arlem, di Steinhude. it. Mare. das Weltmeer, s. das Meer brauset, il mare freme, mugisce. das Meer ist stürmisch, vi è del mare; il mare è grosso, tempestoso. ins Meer gehen, mettersi in mare. das Meer thürmt sich auf, il mare cresce, sprendosi per vibrare cavalloni. das Meer gewohnt seyn, aver il piè marinaro, marino. it. ein Meer von Thränen, von Freude, ꝛc. mare di lagrime, di gioja, di ricchezza, &.

Meeraal, s. m. grongo; pesce di mare simile all' anguilla.

Meeradler, s. m. aquilastro. ein Fisch, pesce aquila.

Meeramsel, s. f. falaride.

Meerarm, s. m. braccio di mare.

Meerbarbe, s. f. triglia.

Meerbinsen, s. f. specie di giunco che fa i fiori gialli.

Meerbusen, s. m. seno di mare, golfo.

Meerdrache, s. m. ein Fisch, ragana; dragone marino.

Meereidexe, s. f. lucerta di mare.

Meerenge, s. f. stretto, manica di mare.

Meerengel, s. m. Art Fisch, squadro.

Meerente, s. f. folaga.

Meeresfluth, s. f. mareggiata; marea piena; acque piene; mar crescente.

Meeresgrund, s. m. il fondo del mare.

Meeresstille, s. f. calma; bonaccia di mare.

Meeresstrom, s. m. (—ströme) corrente di mare.

Meereswogen, s. pl. cavalloni; onde, flutti del mare agitato.

Meerfarbe, s. f. color di mare; verdazzurro.

Meerfeder, s. m. ein Gewächs, retepora.

Meerfenchel, s. m. erbacali.

Meerfisch, s. m. pesce marino; pesce di mare.

Meerfuchs, s. m. volpe marina.

Meergegend, s. f. spazio, o tratto di mare.

Meergestade, s. n marina; spiaggia; costa di mare.

Meergewächs, s. n. pianta marittima.

Meergott, s. m. (—götter) Dio, nume marino. pl. die Meergötter, i Dei marini, oder del mare.

Meergöttin, s. f. Dea marina.

Meergras, s. n. alga; aliga.

Meergrün, s. n. verdazzurro, il color della marina.

Meerhafen, s. m. porto di mare.

Meerhase, s. m. ein Fisch, lepre marina.

Meerhecht, s. m. luccio marino.

Meerheime, s. f. locusta di mare.

Meerhirse, s. m. migliasole.

Meerigel, s. m. echino.

Meerjunker, s. m. Art Lippfisch, donzellina.

Meerkalb, s. n. (—kälber) vitello marino; vecchio marino; foca.

Meerkatze, s. f. gattomamone; bertuccia che ha la coda.

Meerkirsche, s. f. corbezzola. Meerkirschbaum, corbezzolo.

Meerklippe, s. f. scoglio di mare; masso in mare.

Meerkohl, s. m. crambe marina.

Meerkrankheit, s. f. s. Seekrankheit.

Meerkraut, s. n. (—kräuter) erba marittima.

Meerkrebs, s. m. s. Seekrebs.

Meerlinse, s. f. lenticchia, o lente palustre; lenticchia d' acqua.

Meerluft, s. f. aria di mare, &c.

Meerlunge, s. f. polmone marino; potta marina, o di mare.

Meermuschel, s. f. conchiglia marina.

Meernabel, s. m. (—nabel) chiocciola marina.

Meernessel, s. f. ortica marina.

Meernest, s. m. alcionio.

Meerochs, s. m. bue marino.

Meerpfau, s. m. verdone.

Meerpferd, s. n. ippopotamo; ippotamo; cavallo marino.

Meerportulak, s. m. alimo.

Meerquappe, s. f. mustela.

Meerräuber, s. m. s. Seeräuber.

Meerrettig, s. m. ramolaccio; rafano.

Meerröhre, s. f. tubolo.

Meersalz, s. n. sale marino.

Meersand, s. m. sabbia del mare.

Meerschatten, s. m. ombrina.

Meerschätze, s. pl. ricchezze del mare, portate da esso sul lido.

Meerschaum, s. m. schiuma marina.

Meerschäumer, s. m. s. Seeräuber.

Meerschildkröte, s. f. testuggine di mare.

Meerschlacht, s. f. s. Seeschlacht.

Meerschlange, s. f. serpe marino.

Meerschlund, s. m. gorgo, abisso, voragine, vortice nel mare.

Meerschnecke, s. f. chiocciola marina; nicchio marino.

Meerschwalbe, s. f. rondine di mare.

Meerschwamm, s. m. spugna marina.

Meerschwein, s. n. porco marino. it. orca, delfino.

Meerspinne, s. f. polpo; granchio di mare.

Meerstille, s. f. s. Meeresstille.

Meerstrom, s. m. s. Meeresstrom.

Meerstrudel, s. m. mulinello, gorgo nel mare.

Meerthier, s. n. animale marino.
Meertrâubchen, s. n. trago, o tragio.
Meerufer, s. n. lito, lido, piaggia, greto, costa di mare. der auf dem Meerufer wohnt, littorano.
Meervogel, s. m. (—vögel) uccello marino, di mare.
Meerwasser, s. n. acqua marina.
Meerwegerich, s. m. alisмo marino.
Meerweib, s. n. Sirena.
Meerwolf, s. m. (—wölfe) lupo marino.
Meerwunder, s. n. mostro marino.
Meerzwiebel, s. f. pancrazio; scilla maggiore; squilla. Meerzwiebel-Essig, Saft, Wein, aceto scillitico, squillitico; sugo scillitico, sugo di pancrazio, di scilla maggiore; vino squillitico; vino in cui si sia infusa la scilla maggiore.
Meet, s. m. s. Meth.
Mehl, s. n. farina. sehr feines, fior di farina. mit Mehl bestreuen, infarinare; asperger di farina. zu Mehl machen, sfarinare; disfare, ridurre in farina. wie Mehl werden, sfarinarsi; disfarsi, o ridursi in farina. gegrabenes Mehl, agarico minerale, farina fossile.
Mehlähnlich, adj. simile a farina.
Mehlartig, adj. farinacciolo; che è della natura della farina.
Mehlbaum, s. m. viburno; brionia.
Mehlbeutel, s. m. buratello.
Mehlbrey, s. m. farinata.
Mehlfaß, s. n botte da farina.
Mehlfäßchen, s. n. botticello da farina.
Mehlfleck, s. m. Mehlflecke in den Küchen, strozzapreti.
Mehlgefäß, s. n. vaso da farina.
Mehlhandel, s. m. traffico, vendita di farina.
Mehlhändler, s. m. farinajuolo; venditor di farina.
Mehlhändlerin, s. f. farinajuola; colei che vende farina.
Mehlicht, e mehlig, adj. weiß von Mehl, infarinato; asperso di farina. it. mehlartig, farinacciolo, farinaceo. mehlichte Aepfel, Birnen, mele, pere sfarinate, farinacee. was sich leicht zermalmt, farinacciolo; che si sfarina facilmente.
Mehlkasten, s. m. cassa della farina. in Mühlen, frullone.
Mehlklos, s. m. (—klöse) gnocco.
Mehlklöschen, s. n. polpetta di farina.
Mehlmarkt, s. m. (—märkte) mercato della farina.
Mehlpappe, s. f. pasta da incollare.
Mehlmus, s. n. s. Mehlbrey.
Mehlsack, s. m. (—säcke) sacco da farina.
Mehlsieb, s. n. staccio da farina.
Mehlspeise, s. f. pastume; cibo fatto di farina.
Mehlstaub, s. m. frisсello; fuscello.
Mehlteig, s. m. pasta di farina.
Mehlthau, s. m. nebbia; golpe. Früchte, Getreide, so der Mehlthau getroffen, frutta, biada annebbiata.
Mehlwurm, s. m. (—würmer) bacherozzolo.
Mehr, adj. più; maggiore; maggior quantità e maggior numero di — er hat mehr Glück als Verstand, ha più fortuna, che giudizio. auf mehr als eine Art, in più maniere. seit zehen und mehr Jahren, da dieci e più anni. ein wenig mehr Geld, un po' più danaro. ich habe dessen mehr als nöthig ist, ne ho più di quel che bisogna. unserer sind mehr, als der eurigen, de' nostri ve n' è più che de' vostri. es kommen noch mehr von ihnen, ihrer kommen noch mehrere, ne vengono ancora di più. ich will nicht mehr von dieser Waare, non voglio altro di questa mercanzia. ich habe solcher Leute mehr gesehen, ho veduto altra gente di questa sorte. das thun mehrere, altri lo fanno ancora. ich habe es mehreren gesagt, l' ho detto a più persone. mit mehrer, o mehrerer Gewißheit, Andacht, &c. con maggiore certezza, con più certezza, divozione, &c. der mehrere Theil, la maggior parte. zu mehrerer Bequemlichkeit, per maggior comodità. die mehresten Bücher, i più libri; il maggior numero de' libri. in der mehrern Zahl, al plurale; nel numero del più; al numero maggiore; pluralmente. it. s. ohne ein mehreres, senza più.
Mehr, adv. più; di più; divantaggio. ich kann nicht, oder nichts mehr essen, non posso mangiar di più; non posso mangiar altro. ich sage nichts mehr davon, nonne dico altro; nonne dico di più. ich gebe zehen Thaler mehr, do dieci talleri di più. etwas mehr, qualche cosa di più. mehr als sich gehört, più del dovere. er weiß mehr als ich, egli sa più di me. mehr geben, als man verlangt, dar più che non si dimanda; dar più di quel, che si chiede. weit mehr, viel mehr, molto più; via più; assai più; più che più. er hat mehr als zu viel, egli ha più che più; egli ha di che cavarsi i grilli del capo. es ist mehr als zu wahr, è pur troppo vero. er lebt nicht mehr, egli non vive più. nicht mehr thun, ist die beste Buße, non farlo più, è la miglior penitenza. was noch mehr, di più; quel che è più. immer mehr und mehr, di più in più. weder mehr noch weniger, nè più nè meno. mancher mehr, mancher weniger, chi più, chi meno; altri più, altri meno. je mehr, desto mehr, quanto più, tanto più. um so mehr, weil, tanto più, tanto maggiormente che — er ist mehr als du, egli è da più di te. er will mehr

als andere seyn, egli vuol essere da più degli altri.

Mehren, v. a. vermehren, s. n. p. aumentarsi; andar crescendo; multiplicare; moltiplicare; crescere in numero e in quantità. Thiere, welche sich sehr mehren, animali che multiplicano assai, che crescono in gran quantità.

Mehrentheils, adv. per lo più; per la maggior parte; e il più delle volte.

Mehrer, s. m. aumentatore, multiplicatore; accrescitore; colui che aumenta, &c. allezeit Mehrer des Reichs, sempre Augusto.

Mehrest, adj. sup. il più; il maggiore, s. meist.

Mehrheberey, s. f. cupidigia, d'aver di più.

Mehrheit, s. f. pluralità. die Mehrheit der Stimmen, la pluralità de' voti. Vielfältigkeit, multiplicità. Vorzug, maggioranza.

Mehrmalig, adj. di più volte, fatto a più riprese; reiterato. die mehrmalige Wiederholung, repetizione reiterata.

Mehrmals, adv. più volte; spesse volte.

Mehrung, s. f. s. Vermehrung.

Meht, s. m. s. Meth.

Meiden, v. a. (imperf. ich mied. part. gemieden) schivare, scansare, evitare; astenersi; sottrarsi; fuggire; sfuggire. die Vergnügen, Gelegenheiten, fuggire i divertimenti, fuggir le occasioni. das Land, die Stadt meiden müssen, essere esiliato del paese, della città. andare esule, in bando. er muß den Hof meiden, gli è proibita la corte. man muß den Schein meiden, bisogna salvar le apparenze.

Meidung, s. f. fuga; allontanamento; schivamento; lo schifare, &c.

Meier, s. m. ein Kraut, alsine, specie d'erba.

Meier, s. m. der Vorgesetzte eines Landgutes, fattore, massaio, massaro; castaldo; economo, faccendiere. it. Zinsbauer, censuario; fittajuolo, fittuario; livellario.

Meieran, s. m. s. Majoran.

Meierey, s. f. ein zu einem Hauptgute gehöriges Landgut, fattoria. ein gegen einen Erbzins überlassenes Bauergut, possessione, tenuta, podere dato a livello in enfiteusi.

Meiergut, s. n. (— güter) s. Meierey.

Meierhof, s. m. (— höfe) s. Meierey. it. villa, casale con campi, dato a livello.

Meierich, s. m. s. Meier, ein Kraut.

Meierkraut, s. n. s. Meier, ein Kraut.

Meierland, s. n. (— länder) campo, campi dati a livello.

Meierlehen, s. n. enfiteusi, livello.

Meierzins, s. m. livello, censo.

Meile, s. f. miglio. eine geographische, teutsche Meile, miglio geografico, tedesco, lega. vier Italienische Meilen, lega. eine Meileweges, miglio. sechs Meilen in einem Tage reisen, far sei leghe in una giornata. wie viel Meilen sind es von hier nach Frankfurt? quante miglia sono di qua a Francofurto? eine Quadratmeile, miglio quadro.

Meilenmaß, s. n misura a miglia, a leghe.

Meilensäule, s. f. colonna migliare.

Meilenzeiger, s. m. indice, tavola che accenna la distanza de' luoghi.

Meiler, s. m. mucchio, stiva, massa di legna da far il carbone.

Mein, adj. mio; il mio. mein Vater; mein Buch; meine Mutter; mein Haus, mio padre; il mio libro; mia madre; la mia casa. meiner Seits, meines Theils, dal canto mio, dalla mia parte. hier ist euer Hut, wo ist meiner? ecco quì il vostro cappello, dov' è il mio? dieses Buch ist mein, quel libro è mio. s. das Meine, il mio; ciò che è mio; il mio bene. die Meinen, i miei; i miei parenti.

Mein! interj. eh! di grazia, per carità; vi prego.

Meineid, s. m. pergiuro, spergiuro, pergiurio, spergiuramento; giuramento falso. einen Meineid thun, spergiurare; giurare il falso.

Meineidig, adj. spergiuro; che ha giurato il falso. meineidig werden, pergiurare, spergiurare; venir meno del giuramento.

Meinen, v. n. intendere; esser di parere o d'opinione; stimare; giudicare; pensare; credere; darsi a credere; presumere; supporre. anders denken, anders handeln, operare diversamente da quel che si pensa. ich sollte es nicht meinen, non lo crederei. wenn du meinest, so will ich es thun, se lo credi ben fatto, se l'approvi, se ti pare, lo farò. ich will es frey sagen, wie ich es meine, io dirò liberamente com' io l'intendo. was meinen Sie? che ne pensate? che ne dite? wie meinet er es? wie meinen Sie es? come l'intende egli? come ve l'intendete voi? welchen meinen Sie von uns? di quale di noi v'intendete voi? was meinen Sie damit? che intendere voi di dire? jeder weiß es am besten, wie er es meinet, il dicitore sa il vero senso delle sue parole. es gut, aufrichtig, bös meinen, pensar bene o male, aver buona o cattiva intenzione; aver sinceri o cattivi sentimenti, &c. er meinet es nicht so bös, als er aussieht, egli non è così cattivo come mostra l'apparenza. ich will doch nicht hoffen, daß ich gemeint bin, io non credo già che l'abbiate meco. statt: sagen, dire. was meinen Sie? wie meinen Sie? cosa dice? come dice? it. essere intenzionato. ich bin nicht ge-

meint, darein zu willigen, non sono intenzionato d' acconsentirvi.

Meiner, genit. di ich, di me. gedenken Sie meiner, ricordatevi di me.

Meinethalben, Meinetwegen, adv. per causa mia, per mia cagione, per me, &c. it. sprechen Sie meinetwegen mit ihm, parlategli per me, in favor mio, a mio vantaggio. it. grüßen Sie ihn meinetwegen, salutatelo per parte mia, dalla parte mia. meinetwegen mag er es thun, per me la faccia.

Meinetwillen, adv. um meinetwillen, per me; per causa mia, per amor mio, &c. kümmern Sie sich nicht um meinetwillen, non vi pigliate fastidio di me, de' fatti miei, &c.

Meinig, adj. p. poss. mio. sein Haus und das meinige, la sua casa o la mia. subst. das Meinige, il mio; ciò che è mio. die Meinigen, i miei, i miei parenti.

Meinung, s. f. opinione, parere, avviso, sentimento; credenza. seine Meinung sagen, dire il suo parere; opinare. der Meinung seyn, in der Meinung stehen, esser d' opinione, di parere. einer Meinung seyn, essere dell' istesso parere. jemanden um seine Meinung fragen, chiedere il parere di alcuno. meine Meinung geht dahin, il mio parere sarebbe questo. einem jungen Menschen irrige Meinungen beybringen, imbevere un giovine di falsе opinioni, inculcargliele. nach meiner Meinung, a mio parere; secondo me. fam. einem seine Meinung sagen, dire ad alcuno il fatto suo. große Meinung von sich haben, aver grande opinione di se stesso; presumere assai; allacciarsela.

Meisch, s. m. orzo tallito mescolato con acqua bollente, per farne la birra.

Meischen, v. a. bey den Bierbrauern, mescere acqua bollente coll' orzo tallito, per farne la birra.

Meise, s. f. cingallegra. Meisekasten, schiaccia, trappola, arnese per prendere le cingallegre.

Meissel, s. f. in die Wunden zu legen, filaccia, fardella.

Meißel, s. m. scarpello. großer, scarpellone starker, spitziger, subbia, scarpello grosso, e appuntato. kleiner, scarpelletto. Stück Eisen, ein anderes herauszutreiben, cacciatojo.

Meißeln, v. a. scarpellare; lavorar collo scarpello it. accorciare l' orecchie troppo lunghe d' un cavallo.

Meist, adj. il più; la maggior parte, &c. die meiste Zeit, die meisten Menschen, la maggior parte del tempo; la maggior parte, o il maggior numero degli uomini, il più degli uomini, &c. das meiste Gebot, la maggior offerta in una vendita. abs. die Meisten, i più; la maggior parte; il maggior numero. das Meiste, was ich thun kann, il più che io possa fare. it. adv. den sie am meisten liebt, colui ch' essa ama maggiormente o di più, o sovra tutti gli altri. it. meistens, s.

Meistbietend, part. dem Meistbietenden, al maggior offerente, al magior obblatore.

Meistens, Meistentheils, adv. per lo più; per la maggior parte.

Meister, s. m. Maestro. Tanz-, Sprachmeister, &c. s. Schuster-, Schneider-, Mauermeister, maestro o mestro Calzolajo, mastro Sarrore, mastro Muratore. &c. Meister-Essen, Schmaus, pasto, regalo che si dà a' Maestri nell' esser ricevuto nel loro Corpo — der sehr geschickt worin ist, maestro, dotto, perito. großer Meister, maestrone. prov. das Werk lobt den Meister, l' opera loda il maestro. it. padrone. sich von etwas Meister machen, rendersi padrone, impadronirsi di qualche cosa. Meister von etwas seyn, avere una cosa in sua balia, nel suo potere. den Meister spielen, essere superiore di forza, essere vincitore, agire da vincitore. seiner selbst nicht Meister seyn, non essere padrone di se stesso. Redner, der Meister über seine Materie ist, Oratore che è in possesso della materia; che ne tratta, che la maneggia da maestro. it. Ceremonien-, Forst-, Postmeister, &c. s.

Meisterey, s. f. la casa del boja, del giustiziere.

Meistergesang, s. m. canzona degli antichi cantori, poeti.

Meistergesell, s. m. garzone artigiano, che nella casa d' una vedova fa le veci del maestro morto.

Meisterhaft, adj. s. meisterlich.

Meisterhand, s. f. mano di maestro; maestría, &c.

Meisterjäger, s. m. an den Höfen, maestro cacciatore, che alla caccia del principe precede a tutti gli altri cacciatori, de' cavalieri e gentiluomini in fuora.

Meisterin, s. f. maestra. it. Schulmeisterin, &c. s.

Meisterkoch, s. m. (— köche) in fürstlichen Küchen, il primo de' cuochi, dopo quello del principe.

Meisterlich, adj. maestrevole; da maestro; artifizioso; ingegnoso, industrioso. mit ganz meisterlicher Hand, con maestrissima mano. adv. maestrevolmente; da maestro; con maestría; industriosamente, &c.

Meisterlos, adj. senza maestro; che non ha maestro.

Meistermäßig, adj. & adv. da maestro; come convienesi a maestro, &c.

Meiſtern, v. a. fam. criticare; cenſurare; appuntare; riformare. der alles meiſtert, correttore di ſtampa vecchia; critico; cenſore; che appone alle pandette, al ſole; che la fa da correttore, da riformatore.

Meiſterrecht, ſ. n. diritto di maeſtro di qualche arte.

Meiſterſänger, ſ. m. cantore, poeta de' tempi antichi.

Meiſterſchaft, ſ. f. qualità di maeſtro di qualche arte. die ſämmtlichen Meiſter, maeſtranza; tutti i maeſtri che intendono ad un lavoro.

Meiſtersfrau, ſ. f. la moglie d'un maeſtro calzolajo, &c.

Meiſterſpiel, ſ. n. l'ultima partita d'un giuoco. it. fig. colpo che decide della partita.

Meiſterſtreich, ſ. m. colpo maeſtro, colpo da maeſtro.

Meiſterſtück, ſ. n. capo d'opera; ſaggio. it. vollkommenes Werk, capo d'opera; capo lavoro; opera eccellente; lavoro perfetto nel ſuo genere.

Meiſterwurz, ſ. f. imperatoria.

Melancholicus, ſ. m. ſ. Melancholiker.

Melancholie, ſ. f. malinconia, &c. ſ. Schwermuth.

Melancholiker, ſ. m. melancolico, malinconico.

Melancholiſch, adj. malinconico, melanconico; malinconioſo; ipocondrio. ſchwermüthig, ſ. was traurig macht, malinconico; lugubre; che iſpira malincolia. talora wahnwitzig, farnetico; delirante. adv. malinconicamente; dolentemente; triſtamente.

Melanzane, ſ. f. melanzana.

Melde, ſ. f. atrepice.

Melden, v. a. avviſare; avvertire; far aſſapere; dar notizia o parte o ragguaglio; far conſapevole o partecipe; notificare; annunziare. den Empfang eines Briefs, accuſar la ricevuta d'una lettera. ſein Spiel, dichiarare, accuſare, dir il ſuo giuoco, le ſue carte. ſich melden laſſen, farſi annunziare, mandar l'ambaſciata. Perſonen melden, annunziare uno, far un'ambaſciata. die Gläubiger melden ſich, i creditori chiedono il debito, fanno iſtanza di eſſere pagati. wer es gefunden hat, melde ſich bey — chi l'ha trovato, lo manifeſti a — es melden ſich viele um dieſes Amt, molti chiedono queſt'impiego, molti concorrono a queſto impiego. it. fam. mit Ehren zu melden, ſalvo il riſpetto; con licenza; con riſpetto, con riverenza parlando. ohne Ruhm zu melden, non dico per vantarmi; ſenza vanità.

Meldung, ſ. f. menzione, ſ. Erwähnung.

Melilote, ſ. f. melilotto, mellilotto, foſſiola, erba vetturina.

Melioration, ſ. f. miglioramento; riſtorazione, &c. ſ. Verbeſſerung.

Melioriren, v. a. migliorare; ridurre in migliore ſtato, &c

Meliſſe, ſ. f. meliſſa. Meliſſenſpiritus, ſpirito di meliſſa.

Melk, adj. che ha latte; che dà latte. melke Kuh, vacca che dà latte.

Melken, v. a. (imperf. ich molk. part. gemolken) mugnere; trarre, o ſpremere il latte. it. v. regolare, betaſten, palpeggiare, ſtazzonare; brancicare, &c.

Melker, ſ. m. mugnitore; quegli, che trae il latte. it. † brancicatore, brancicone; palpatore; che maneggia ſconciamente.

Melkerey, ſ. f. ein Viehhof, procojo, proquojo.

Melkerin, ſ. f. colei che mugne, che ſpreme il latte.

Melkgelte, ſ. f. ſecchio; vaſo, entro il quale ſi raccoglie il latte nel mugnere.

Melkkuh, ſ. f. (— kühe) vacca che dà latte, lattaia.

Melkſchaf, ſ. n. pecora, che dà latte, lattaia,

Melkvieh, ſ. n. beſtiame, che dà latte, lattaio.

Melkziege, ſ. f. capra lattaia.

Melodie, ſ. f. melodía; concento; ſoavità di canto. it. aria. Verſe auf eine Melodie machen, far de' verſi ſopra un'aria.

Melodiös, Melodiſch, adj. melodioſo, melodico; pieno di melodia. adv. melodioſamente; con melodia.

Melone, ſ. f. popone. überaus große, runde und ſüße, cocomero. kleine, poponcino. Waſſermelone, mellone. Melonen-Beet, Händler, Kern, poponajo, cocomerajo, mellonajo; venditor di poponi, di cocomeri; granello di popone, o di cocomero.

Melotte, ſ. f. ſ. Melilote.

Memme, ſ. f. ſ. Mämme, feige Mämme.

Memorial, ſ. n. memoriale.

Memoriren, v. a. imparar a memoria, a mente.

Menagerie, ſ. f. (franc.) menagería.

Menge, ſ. f. quantità; abbondanza; moltitudine; gran numero. große Menge, gran quantità, copia, affluenza, ſoprabbondanza, un mondo di roba, un monte di danaro, &c in Menge, in quantità; aſſai; a balle; in buondato; copioſamente. in großer, ſchwerer Menge, in gran copia; a fuſone; a ribocco; in chiocca; a diluvio; a gran dovizia; a bizeffe, &c. Menge, der größte Haufen der Menſchen, moltitudine, turba; popolazzo.

Mengelkraut, ſ. n. ſperaſite.

Mengeln, v. a. ſ. mengen. it. vendere co-

ſe comeſtibili in piccolo, termine d' alcune provincie.

Mengen, v. a meſcolare, miſchiare, meſchiare; meſcere; confondere più coſe inſieme. allerley Dinge unter einander mengen, farragginare più coſe. die Karten, meſcolar le carte. it. einen in etwas, impacciare. rec. ſich in etwas, impacciarſi, intrigarſi; cacciare il naſo; intrommetterſi; pigliar cura o briga. ohne Noth, ingerirſi; darſi gl' impacci del roſſo; prenderſi de' gratracapi; impacciarſi.

Mengenmaß, ſ. n. miſura del ſolido, della maſſa d' un corpo

*Mengerey, ſ. f. ſ. Gemengſel, Wirrwarr.

Mengkorn, ſ. n. ſ. Mangkorn.

Mengſel, ſ. n. ſ. Miſchmaſch.

Mengung, ſ. f. miſtione, meſcolanza, &c.

Mennig, ſ. m. minio.

Mennoniſt, o Mennonit, ſ. m. mennoniſta; anabattiſta.

Menſch, ſ. m. uomo, l' umana ſpecie. die Lehre vom Menſchen, antropologia; trattato, o diſcorſo ſu l' uomo. die Menſchen, gli uomini; il genere umano; i mortali; le creature umane. der erſte Menſch, protoplaſte. es iſt kein Menſch zu Hauſe, non v' è alcuno in caſa. das iſt keinem Menſchen erlaubt, ciò non è permeſſo a veruno. das glaubt kein Menſch, neſſuno lo crede. ich werde alles thun, was nur ein Menſch thun kann, was Menſchen möglich iſt, farò tutto il poſſibile. wir ſind alle Menſchen, ſiamo tutti fragili, capaci di errare. nicht wie ein Menſch ausſehen, non aver viſo d' uomo, figura d' uomo; eſſere sfigurato. wie ein Menſch geſtaltet, antropomorfo. den alten Menſchen ausziehen, ſpogliarſi, ſveſtirſi dell' uomo vecchio. Menſch werden, von Chriſto, farſi uomo; incarnarſi, umanarſi. man muß kein Menſch ſeyn, ſondern ein Barbar, ꝛc. biſogna non eſſer uomo, ma un barbaro, un uomo ſnaturato, ſpierato, &c. er iſt der beſte Menſch von der Welt, egli è il miglior uomo del mondo. Menſch, im verächtlichen Verſtande, uomo vile. böſer, omaccio. abgeſchmackter, granchio, pentolone. zänkiſcher, beccalite. ſchlechter, bacheca, cacacciano, coglioncello, da niente, sferra, ſpolveramura, ciompo. unfläthiger, barbino. armer, poveraccio. du vertheidigeſt den Menſchen noch? tu protegi queſto granchio, queſt' uomo di nulla, &c.

Menſch, ſ. n. (Menſcher) pettegola, baderla, berghinella, donnetta, donnicciuola, zambracca. häßliches Menſch, befana, trentavecchia, trentancanna. armes Menſch, poveraccia, poverella. ein hübſches Menſch, ragazza, donna vezzoſa, leggiadra. ein liederliches, puttana, baldracca, landra, mondana, buldrina, cantoniera, bagaſcia, ſgualdrina, &c. böſes Menſch, diavoleſſa, femminaccia, femmina ſcellerata, ribalda, triſta; furfantella, birba, &c. den Menſchern nachlaufen, andar dietro alle pettegole, alle cortigiane, &c ſchmutziges, donna, ſerva ſudicia, ſciatta, ſciamannata; una lercia.

Menſchenalter, ſ. n. età dell' uomo.

Menſchenarm, ſ. m. braccio d' uomo.

Menſchenblut, ſ. n. ſangue umano. Menſchenblut vergießen, verſar ſangue, bruttarſi le mani del ſangue umano.

Menſchendreck, ſ. m. ſ. Menſchenkoth.

Menſchenfeind, ſ. m. miſantropo; odiatore degli uomini.

Menſchenfett, ſ. n. ſugna, graſſo d' uomo.

Menſchenfleiß, ſ. m. induſtria umana.

Menſchenfleiſch, ſ. n. carne umana. Gewohnheit, es zu freſſen, antropofagía.

Menſchenfreſſer, ſ. m. antropofago; mangiator d' uomini; che ſi ciba di carne umana.

Menſchenfreund, ſ. m. filantropo.

Menſchenfreundlich, adj. umano, amoroſo, caritativo. it. adv. caritatevolmente, &c.

Menſchenfurcht, ſ. f. timore, paura che ſi ha degli uomini.

Menſchenfuß, ſ. m. piè d' uomo.

Menſchengebot, ſ. n. precetto, comandamento, legge umana.

Menſchengedenken, diceſi avverb. bey Menſchengedenken, fin da memoria d' uomo.

Menſchengefälligkeit, ſ. f. umanità, carità, amorevolezza.

Menſchengefühl, ſ. n. ſenſo, ſentimento d' umanità.

Menſchengerippe, ſ. n. ſcheletro d' uomo. verſteintes, antrolito.

Menſchengeſchlecht, ſ. n. die Menſchen, il genere umano; l' umana generazione. it. man zählt drey Menſchengeſchlechter in hundert Jahren, ſi contano tre generazioni in cent' anni.

Menſchengeſicht, ſ. n. viſo d' uomo.

Menſchengeſetz, ſ. n. legge umana.

Menſchengeſtalt, ſ. f. figura d' uomo; figura umana; forma, ſembianza d' uomo.

Menſchengewalt, ſ. f. potere, potenza umana.

Menſchengewand, ſ. n. fig. la ſpoglia mortale.

Menſchenhaar, ſ. n. capello, o pelo d' uomo.

Menſchenhand, ſ. f. (—hände) mano d' uomo.

Menſchenhaß, ſ. m. miſantropìa; odio verſo gli uomini.

Menſchenhaſſer, ſ. m. odiatore degli uomini.
Menſchenhaut, ſ. f. (—häute) pelle, cute d'uomo.
Menſchenhülfe, ſ. f. ajuto umano.
Menſchenkind, ſ. n. figlio, figliuolo d'uomo; uomo.
Menſchenknochen, ſ. pl. oſſa d'uomo.
Menſchenkopf, ſ. m. (—köpfe) teſta d'uomo. verſteinter Menſchenkopf, andrace falcide.
Menſchenkoth, ſ. m. merda, ſterco, eſcremento d'uomo.
Menſchenkunſt, ſ. f. (—künſte) arte umana; ingegno, artifizio umano.
Menſchenliebe, ſ. f. filantropía; carità, umanità; amor verſo gli uomini. aus Menſchenliebe, per carità.
Menſchenmöglich, adj. umanamente poſſibile, ciò che può farſi da uomo.
Menſchenmord, ſ. m. uccisione d'uomo; omicidio.
Menſchenmörder, ſ. m. uccisor d'uomo; omicida.
Menſchenraub, ſ. m. ratto, rapimento d'uomini.
Menſchenräuber, ſ. m rattore, rapitore d'uomini.
Menſchenſatzung, ſ. f. dottrina ſtabilita dagli uomini.
Menſchenſauger, ſ. m. ſ. Vampir.
Menſchenſcheu, adj. timido, ſolingo, ſolitario, ſalvatico; ritroſo, che teme gli uomini; che ſchiva il commerzio degli uomini.
Menſchenſcheu, ſ. f. timidezza, ritroſia; ſalvatichezza; paura degli uomini.
Menſchenſeele, ſ. f. anima umana.
Menſchenſohn, ſ. m. Figliuol dell'Uomo; Gesù Criſto
Menſchenſtimme, ſ. f. voce umana.
Menſchentand, ſ. m. invenzione frivola; coſa di nulla; chiappola, chiappoleria, lappola; coſe vane, frivole.
Menſchenverſtand, ſ. m. intelletto, intendimento, intelligenza umana. der natürliche, gemeine, giudizio; ſenno, ſenſo comune a tutti gli uomini.
Menſchenwerk, ſ. n. fatto per man d'uomo; ritrovamento umano.
Menſchenwitz, ſ. m. ingegno, ſpirito umano.
Menſchchen, ſ. n. omicciattolo, omicciuolo, piccinacolo, &c.
Menſchheit, ſ. f. umanità; natura umana. it. umanità, benignità, &c. die Menſchheit verleugnen, ablegen, disumanarſi; laſciar l'umanità; ſuffocare, perdere i ſenſi d'umanità. die Pflichten der Menſchheit, i doveri dell'uno.
Menſchlich, adj. umano; d'uomo: attenente a uomo. die menſchlichen Dinge, le umane coſe. menſchliche Mittel, mezzi umani. der nicht menſchlich ausſieht, sfigurato; che non ha viſo d'uomo, figura d'uomo. fehlen iſt menſchlich, l'errare è coſa propria dell'uomo. wenn mir etwas menſchliches begegnen ſollte, ſe sbagliaſſi, ſe faceſſi sbaglio, ſe cadeſſi in errore — menſchlich, der die Pflichten des Menſchen ausübt, umano, officioſo, caritatevole. adv. umanamente; a modo d'uomo. gelind, ꝛc. umanamente, benignamente, &c. menſchlich zu reden, umanamente parlando; da' tetti in giù.
Menſchlichkeit, ſ. f. umanità, officioſità, carità.
Menſchmöglich, adj. ſ. Menſchenmöglich.
Menſchwerdung, ſ. f. incarnazione.
Menſur, ſ. f. in Muſik, miſura; tempo; battitura. in Verſen, miſura de' verſi.
Menſuriren, v. a. bey den Orgelmachern, commenſurare una canna dell'organo al tono convenevole.
Menſtrua, ſ. pl. meſtrui; meſi; purghe di ſangue; marcheſe.
Mentor, ſ. m. Mentore; governatore; ajo, &c.
Menuett, ſ. f. menuetto; menuè.
Mercur, **Mercurius**, ꝛc. ſ. Merkur.
Mergel, ſ. m. ſ. Märgel.
Meridian, ſ. m. Meridiano.
Merk, ſ. n. ſ. Marke.
Merkantiliſch, adj mercantile, alla mercantile; ſecondo lo ſtile de' mercanti.
Merkbar, adj. percettibile; ſenſibile.
Merken, v. a. marcare, marchiare, ſegnare, notare. ſich etwas merken, notare qualche coſa, prendere ricordo, memoria di coſa alcuna. aus Kennzeichen erkennen, ſcorgere; accorgerſi; avvederſi. eines Abſichten, ravviſare, conoſcere, ſcorgere, ſcoprire gli altrui diſegni. es ſchon merken, wo es hinaus will, preconoſcere; aſtrologare; vedere dove la coſa va battere; veder da lontano. den Poſſen, accorgerſi della burla. ſtatt: erkennen, an der Rede merket man, wie das Herz beſchaffen iſt, dal diſcorſo ſi conoſce di qual tempera ſia il cuor dell'uomo. etwas merken laſſen, ſich etwas merken laſſen, ſich es merken laſſen, moſtrare; dimoſtrare. ſich nichts, non far moſtra; non far viſta di nulla. merken, im Gedächtniß behalten; tenere a mente; ritenere. auf etwas, badare; por mente; attendere; oſſervare, &c.
Merklich, adj. percettibile; ſenſibile; ſenſitivo; rimarchevole, notabile, rilevante. merkliche Abnahme, ſcemamento, diminuzione ſenſibile. merklicher Schade, danno notabile, conſiderabile, di qualche

conto. it. adv. ſenſibilmente; in maniera da poter avvederſene; e conſiderabilmente; di rilievo, di conto; notabilmente.

Merklichkeit, ſ. f. ſenſibilità, apparenza, percettibilità; rilievo.

Merkmal, ſ. n. ſich zu erinnern, ricordo, memoriale, memoria. Kennzeichen, ſegno, contraſſegno, indizio.

*Merks, ſ. m. memoria. der keinen Merks hat, cervel di gatta; ſmemorataccio, &c. wer keinen Merks hat, muß Füße haben, chi non ha cervello, abbia gambe.

Merkur, ſ. m. Mercurio. Queckſilber, mercurio; argento vivo.

Merkurial, adj. mercuriale; di mercurio. Merkurialpillen, pillole mercuriali.

Merkurialiſch, adj. mercuriale.

Merkwürdig, adj. memorabile, memorevole; degno di memoria; notabile, oſſervabile, rimarchevole; notevole; conſiderabile; inſigne; ragguardevole; ſegnalato; di rimarco.

Merkwürdigkeit, ſ. f. memorabilità, notabilità, l'eſſere di rimarco, di rilievo. Merkwürdigkeiten, coſe, fatti, accidenti memorabili, notabili.

Merkzeichen, ſ. n. ſegno per ricordanza, memoria; ricordo.

Merlan, ſ. m. merluzzo.

Merle, ſ. f. ſ. Amſel.

Merrettig, ſ. m. ſ. Meerrettig.

Merter, Mertram, ſ. m. Mutterkraut, matricale; mamamilla. gefüllter, giuliana; eſperide; viola matronale.

Merz, Merzblume, ꝛc. ſ. März, ꝛc.

Meſenterium, ſ. n. Meſenterio.

Meſenteriſch, adj. meſenterico; del meſenterio.

Meſpel, ſ. f. ſ. Miſpel.

Meßamt, ſ. n. celebrazione della Meſſa.

Meßarbeit, ſ. f. opera, lavoro per la fiera, o ciò che ſi fa in tempo di fiera.

Meßbar, adj. miſurabile; miſurevole; atto a miſurarſi.

Meßbarkeit, ſ. f. miſurabilità, qualità di ciò che può eſſere miſurato.

Meßbrief, ſ. m. cambiale da pagarſi alla fiera.

Meßbuch, ſ. n. meſſale.

Meßbude, ſ. f. botteghetta della fiera.

Meſſe, ſ. f. Meſſa, il ſacrifizio della meſſa. hohe, meſſa cantata. Meſſe leſen, dir la meſſa, celebrare. Meſſe hören, ſentire la meſſa. in die Meſſe läuten, ſonare alla meſſa. in die Meſſe gehen, andare alla meſſa. die Frühmeſſe, la meſſa, che ſi dice all' aurora — eine muſikaliſche Compoſition, meſſa. Kirchmeſſe, Lichtmeſſe, ſ.

Meſſe, ſ. f. großer Jahrmarkt, fiera, mercato pubblico Ausgang der Meſſe, ſcorcio di fiera. it. eine Meſſe ſchenken, geben, pagar la fiera; dare, regalare la fiera.

Meſſen, v. a. (praeſ. ich meſſe, du miſſeſt, er miſſet. imperf. ich maß. parr. gemeſſen) miſurare. Tücher, Feld, miſurar panni; miſurar terre. andere nach ſich meſſen, miſurare gli altri colla ſua canna, col ſuo paſſetto. ſich mit einem, gegen einen, miſurare le ſue forze con quelle d'un altro; far paragone; contrappeſare; metterſi a confronto. gemeſſen, miſurato, determinato, limitato. gemeſſene Frohndienſte, ſervitù perſonale limitata. gemeſſene Befehle geben, dar ordini ſtretti, limitati. — v. n. das Korn mißt zehen Scheffel, il grano fa dieci ſtaia.

Meſſer, ſ. m. miſuratore. Meſſerlohn, mercede del miſuratore.

Meſſer, ſ. n. coltello. großes, coltellone. ſchlechtes, coltellaccio. kleines, coltellino, coltelletto. Tiſchmeſſer, ꝛc. coltello da tavola, da cucina. Federmeſſer, Barbiermeſſer, ꝛc. ſ. it. fig. e prov. einem das Meſſer an die Kehle ſetzen, tener il pugnale ſulla gola; mettere la cavezza alla gola; ſtrignere fra l'uſcio, e 'l muro, &c.

Meſſerbeſteck, ſ. n. aſtuccio da coltelli.

Meſſerchen, ſ. n. kleines Meſſer, coltellino.

Meſſerbude, ſ. f. botteghetta del coltellajo.

Meſſerfeile, ſ. f. lima a coltello.

Meſſerfrau, ſ. f. coltellinaja; donna che vende coltelli.

Meſſerfutteral, ſ. n. coltelliera; coltelleria, guaina da ripor i coltelli.

Meſſerhandel, ſ. m. traffico di coltelli.

Meſſerhändler, ſ. m. coltellinajo; quegli che vende coltelli.

Meſſerhändlerin, ſ. f. ſ. Meſſerfrau.

Meſſerheft, ſ. n. manico di coltello. Meſſerheftmacher, colui che pone i manichi a coltelli.

Meſſerkaſten, ſ. m. caſſa, caſſetta da coltelli.

Meſſerkäſtchen, ſ. n. caſſetta, caſſettino da coltelli.

Meſſerklinge, ſ. f. lama di coltello.

Meſſerkram, ſ. m. ciò che ſi vende da' coltellinaj. it. Meſſerhandel, ſ.

Meſſerkrämer, ſ. m. ſ. Meſſerhändler.

Meſſerladen, ſ. m. bottega del coltellinajo.

*Meſſerlein, ſ. n. ſ. Meſſerchen.

Meſſerleute, ſ. pl. coltellinaj; uomini, e donne che vendono coltelli.

Meſſermann, ſ. m. coltellinajo; colui che vende coltelli

Meſſerrücken, ſ. m. coſtola del coltello.

Meſſerſcheide, ſ. f. guaina, fodero, vagina da coltello; coltelleſca; coltelliera.

Meſſerſchmied, ſ. m. coltellinajo. Meſſerſchmiedsarbeit, ciò che ſi lavora da' coltellinaj. Meſſerſchmiedshandwerk, l'arte del coltellinajo.

Meſſerſchmiedin, ſ. f. coltellinaja; moglie del coltellajo.
Meſſerſchneide, ſ. f. taglio, filo del coltello.
Meſſerſchnitt, ſ. m. taglio, tagliata, inciſione di coltello, fatta con coltello.
Meſſerſpitze, ſ. f. punta di coltello. eine Meſſerſpitze Salz, ꝛc. quanto di ſale ſi tiene ſu la punta d'un coltello.
Meſſerſtich, ſ. m. coltellata.
Meſſerſtiel, ſ. m. manico di coltello.
Meſſerwunde, ſ. f. ferita di coltello; coltellata.
Meßfrau, ſ. f. donna che è alla fiera.
Meßfreyheit, ſ. f. diritto, di aver la fiera; privilegi accordati a coloro, che frequentano la fiera.
Meßgeleit, ſ. n. guidaggio, ſalvo condotto, che ſi preſta alla gente, che frequenta la fiera. it. guidaggio che ſi paga in tempo della fiera.
Meßgeräth, ſ. n. i paramenti del ſacerdote, per dir la meſſa.
Meßgeld, ſ. n. Geld für das Meſſe leſen, lemoſina per una meſſa.
Meßgeſchäfte, ſ. pl. negozj della fiera. die Meßgeſchäfte gehen zu Ende, i negozj della fiera ſono intorno al fine.
Meßgeſchenk, ſ. n. dono, regalo di fiera; la fiera.
Meßgewand, ſ. n. la pianeta.
Meßglocke, ſ. f. campana, da ſonare alla meſſa, oppure alla fiera.
Meßgut, ſ. n. Meßgüter, ſ. pl. mercanzia, mercanzie di fiera.
Meſſiade, ſ. f. poema in onore del Meſſia.
Meſſias, ſ. m. Meſſia. man wartet ſo ſehnlich auf ihn, wie die Juden auf den Meſſias, egli è aſpettato come il Meſſia.
Meſſing, ſ. n. ottone; rame di Corinto.
Meſſingarbeit, ſ. f. lavoro, opera d'ottone.
Meſſingarbeiter, ſ. m. ottonajo.
Meſſingblech, ſ. n. lamiera ſottile d'ottone.
Meſſingdraht, ſ. m. fil d'ottone.
Meſſingen, adj. d'ottone. meſſingene Leuchter, candelieri d'ottone.
Meſſinghammer, ſ. m. fabbrica da ridurre l'ottone in piaſtra.
Meſſinghandel, ſ. m. traffico d'ottone.
Meſſinghütte, ſ. f. fucina d'ottone.
Meſſingiſch, adj. mit hoch- und niederteutſchen Wörtern vermiſcht, meſcolato di termini dell'alta e baſſa Germania. eine meſſingiſche Sprache, meſſingiſch reden, parlar un meſcuglio di lingua.
Meſſingplatte, ſ. f. piaſtra, piaſtrone d'ottone.
Meſſingwaare, ſ. f. mercanzie, mercanziuole d'ottone.
Meſſingwerk, ſ. n. lavori, arneſi, utenſili d'ottone; e la fabbrica dell'ottone.
Meßinſtrument, ſ. n. ſtrumento da miſurare. zu Höhen, olometro.
Meßkanne, ſ. f. miſura di coſe fluide e ſolide.
Meßkette, ſ. f. catena da miſurare; catena del miſuratore.
Meßkunſt, ſ. f. l'arte di miſurare checchefſia; geometria. der Höhen, altimetria. der Länderey, geodeſia.
Meßkünſtler, ſ. m. colui che ſa l'arte di miſurare; Geometra; Geometro.
Meßkünſtlich, adj ſ. geometriſch.
Meßleſen, ſ. n. celebrazion della meſſa.
Meßleute, ſ. pl. gente, uomini, che ſono alla fiera.
Meßmann, ſ. m. uomo della fiera; colui che frequenta la fiera.
Meßner, ſ. m. ſagreſtano; cuſtode de' paramenti d'una chieſa.
Meßopfer, ſ. n. il Sagrifizio della Meſſa; i Sagri Miſterj.
Meßpfaff, ſ. m. ſ. Meßprieſter. it. der des Geldes wegen nach Meſſen ſtrebt, ſcagnozzo.
Meßprieſter, ſ. m. prete ſenza cura, deſtinato unicamente a dir la meſſa.
Meßruthe, ſ. f. pertica, verga, canna da miſurare.
Meßſchnur, ſ. f. corda da miſurare.
Meßſtab, ſ. m. (—ſtäbe) baſtone da miſurare. bey den Seeleuten, baleſtriglia.
Meßſtange, ſ. f. pertica da miſurare.
Meßtiſch, ſ. m. menſola pretoriana.
Meſſung, ſ. f. miſuramento, miſurazione; il miſurare. der Aecker, agrimenſura.
Meßwaare, ſ. f. mercanzie di fiera.
Meßwechſel, ſ. m. ſ. Meßbrief.
Meßwoche, ſ. f. ſettimana della fiera.
Meßzeit, ſ. f. tempo di fiera.
Meſte, ſ. f. ſ. Salzmeſte.
Metall, ſ. n. metallo. edle Metalle, metalli nobili, prezioſi, come l'oro e l'argento. Halbmetall, ſemimetallo. reines Metall, metallo ſchiero, puro — das zu zarten Blättern geſchlagene Meſſing, orpello, che ſi chiama anche Metallgold — Glockenſpeiſe, oder das Metall der Stückgießer, bronzo. Sammlung von allerley Metallen, metalloteca.
Metallarbeit, ſ. f. lavoro metallino. &c.
Metallarbeiter, ſ. m. metalliere; lavoratore in metallo.
Metallart, ſ. f. ſpecie di metallo.
Metallartig, adj. di qualità di metallo, &c.
Metallaſche, ſ. f. cenere di metallo.
Metallen, adj. metallico; metallino; di metallo; di bronzo.
Metallfarbe, ſ. f. color di bronzo.
Metallfigur, ſ. f. figura metallina.
Metallglas, ſ. n. (—gläſer) fritta.
Metallgold, ſ. n. orpello.
Metalliſch, adj. ſomigliante a metallo; pregno di metallo.
Metallhaltig, adj. che tiene in ſe metallo.

Metalliſiren, v. a. ridurre in metallo, o in forma metallica.
Metalliſirt, part. ridotto in metallo.
Metalliſirung, ſ. f. riduzione in metallo.
Metallkunde, ſ. f. ſcienza, cognizione de' metalli.
Metallmutter, ſ. f. (—mütter) matrice di metallo.
Metallurgie, ſ. f. metallurgia.
Metallſchaum, ſ. m. ſchiuma di metalli; ſcoria.
Metallſchlacken, ſ. pl. roſticci di metalli.
Metallſtein, ſ. m. } pietra metallica; mi-
Metallſtufe, ſ. f. } nerale pregno di metallo.
Metallteig, ſ. m. bronzo macinato.
Metallwiſſenſchaft, ſ. f. ſcienza metallica.
Metamorphoſe, ſ. f. metamorfoſi, metamorfoſe, trasformazione.
Metamorphoſiren, v. a. trasformare; mutar la forma, ſ. verwandeln.
Metapher, ſ. f. metafora; traslato.
Metaphoriſch, adj. metaforico. adv. metaforicamente; per metafora. metaphoriſch ſprechen, parlar per metafora, metaforizzare.
Metaphyſik, ſ. f. metafiſica.
Metaphyſiker, ſ. m. Metafiſico.
Metaphyſiſch, adj. metafiſico; di metafiſica; e aſtratto. it. adv. metafiſicamente; in modo metafiſico.
Meteorologie, ſ. f. Meteorología.
Meteorologiſch, adj. meteorologico.
Meteoroſkop, ſ. n. meteoroſcopo.
Meth, ſ. m. idromele, bevanda d'acqua e mele.
Methode, ſ. f. metodo, ordine, regola. it. Gebrauch, abito, modo, metodo, coſtume, uſanza.
Methodiſch, adj. metodico; fatto con regola, con metodo. methodiſcher Arzt, Medico metodico. adv. metodicamente; con metodo. methodiſch zu Werke gehen, oprar con metodo; metodizzare.
Metonymie, ſ. f. metonimia.
Metopoſkopie, ſ. f. metopoſcopía.
Metriſch, adj. metrico. it. adv. metricamente; miſuratamente.
Metrum, ſ. n. metro; miſura.
Mett, ſ. n. carne ſpogliata dal graſſume, voce antica, che non ſi uſa fuorchè nella parola Mettwurſt, ſ.
Metten, ſ. pl. il Mattutino.
Metz, ſ. m. voce uſata ſoltanto nel termine compoſto Steinmetz, ſ.
Metze, ſ. f. Art Kornmaaß, metadella; miſura di grano, di biada. die der Müller bekömmt, bozzolo.
Metze, ſ. f. ſ. Fleiſchbank.
Metze, ſ. f. ſ. Hure.
Metzeley, ſ. f. ſ. Gemetzel, Blutbad.
Metzeln, v. a. macellare; far ſtrage; tagliar a pezzi; mettere o mandar a fil di ſpada, &c. ungeſchickt ſchneiden, ꝛc. ſtagliare; tagliuzzare; ſciuppare. ſ. das Metzeln, ſ. Metzeley.
Metzen, v. n. sbozzolare; pigliar parte di grano per la macinatura. fig. doppelt metzen, cavar doppio utile da un' iſteſſo negozio; farſi pagare due volte per l'iſteſſa coſa. metzen, v. a. (voce antica) ammazzare, tagliare.
Metzengeld, ſ. n. mulenda, molenda.
Metzger, ſ. m. macellajo, bucciere.
Metzgerhund, ſ. m. cane da macello.
Metzner, ſ. m. garzone del mugnaio, che sbozzola.
Meuchelmord, ſ. m. omicidio commeſſo a tradimento; aſſaſſinio; aſſaſſinamento
Meuchelmörder, ſ. m. aſſaſſino. ein gedungener, cagnotto, bravo. eine Meuchelmörderin, aſſaſſina.
Meuchelmörderiſch, adj. aſſaſſinatico, traditoreſco, da traditore, da aſſaſſino. adv. a tradimento, felloneſcamente, da aſſaſſino, da traditore.
*Meuchlings, adv. a tradimento, da aſſaſſino, da traditore.
Meute, ſ. f. bey den Jägern, muta di cani. it. Meuterey, ſ.
Meuterey, ſ. f. ammutinamento; abbortinamento; tumulto; ſedizione. Meuterey machen, ammutinarſi, ſollevarſi, abbottinarſi.
Meutmacher, ſ. m. ſedizioſo, ſommettitore, brigante.
Meve, ſ. m. ſ. Möwe.
Meyer, ſ. m. ſ. Meier.
Meyerey, ſ. f. } ſ. Meierey.
Meyerhof, ſ. m. }
Meynen, Meynung, ſ. meinen, ꝛc.
Miau, (voce del gatto) gnau, e gnao.
Miauen, v. n. miagolare; miagulare; gnaulare. ſ. n. il miagolare del gatto; gnao, gnau, miao, miagolata.
Mich, acc. del pron. ich. mi; me. ich ſchmeichle mich, io mi luſingo. ihr liebet mich, voi mi amate, o voi amate me. wenn ihr mich ſuchet, ſe voi cercate di me.
Michael, ſ. m. Michele. Michaelis-Feſt, Markt, Meſſe, Tag, la Feſta di S. Michele; la Fiera di S. Michele; il dì di San Michele.
Michel, ſ. m. Michele. ein deutſcher Michel, un idiota, un ignorante, che non ſa altra lingua che 'l Tedeſco.
Microſcop, ꝛc. ſ. n. ſ. Mikroſkop.
Mieder, ſ. n. corpetto di donna.
Miene, ſ. f. ſ. Mine.
Mieter, e Mieterkrebs, ſ. m. gambero che ha poſto giù la ſcoglia.
Miethcontract, ſ. m. contratto d' affitto, di pigione, d'appigionamento.
Miethe, ſ. f. ſ. Milbe.
Miethe, ſ. f. einer Wohnung, pigione, ap-

pigionamento. eines Schiffs, einer Kutſche, eines Pferdes, der Meubeln, nolo. zur Miethe geben, ein Haus u. dgl. appigionare, dare, allogare a pigione. ein Schiff, Kutſche, Pferd, Meubeln, dare a nolo. zur Miethe nehmen, pigliare a pigione, a nolo, noleggiare. zur Miethe haben, renere a pigione, a nolo. zur Miethe wohnen, ſtare a pigione. die Miethe aufſagen, disdire la caſa, la pigione, il nolo. die Miethe, die Bezahlung, la pigione. beweglicher Sachen, nolo.

Miethen, v. a. pigliar a pigione; fermar una caſa, &c. ein Schiff, eine Kutſche, ein Pferd, pigliare a nolo, noleggiare. Geſinde, condurre, fermar al ſoldo.

Miether, ſ. m. pigionante, pigionale, noleggiante; affittatore.

Miethgeld, ſ. n. für ein Haus, Keller u. dgl. pigione. für ein Schiff, Pferd, Kutſche, Meubeln, nolo. Miethgroſchen, Handgeld für das gemiethete Geſinde, caparra, che ſi dà a' ſervenți nel condurli.

Miethhaus, ſ. n. caſa d' affitto.

Miethherr, ſ. m. padrone della caſa appigionata, della carrozza, del cavallo dato a nolo.

Miethig, adj. verminoſo, bacato.

Miethkutſche, ſ. f. carrozza da nolo.

Miethkutſcher, ſ. m. ſ. Lohnkutſcher.

Miethlakey, ſ. m. ſervitor di piazza.

Miethleute, ſ. pl. pigionali; coloro che tengono caſa a pigione.

Miethling, ſ. m. mercenajo; mercenaro, &c. fig. uom mercenario, intereſſato, venale.

Miethlohn, ſ. m. mercede, ſalario.

Miethmann, ſ. m. pigionale; pigionante; colui che tien caſa a pigione.

Miethpfennig, ſ. m. caparra, arra per affittare, per fermar una carrozza, per aſſicurarſene; o ciò che ſi paga a' ſervi, che altri vuol prendere al ſuo ſervizio.

Miethpferd, ſ. n. cavallo da nolo.

Miethſtube, ſ. f. camera locanda; ſtanza mobigliata, fornita.

Miethung, ſ. f. locazione; allogagione; il pigliar a pigione, a nolo.

Miethweiſe, adv. a titolo di locazione, di pigione, di nolo. miethweiſe überlaſſen, laſciare, dare a locazione, allogare, dare a pigione, a nolo.

Miethzettel, ſ. m. appigionaſi; polizza, cartello per appiggionare caſe, &c.

Miethzimmer, ſ. n. locanda; camera locanda. der Miethzimmer hält, locandiere; che tiene ſtanze mobigliate, fornite.

Miethzins, ſ. m. pigione; nolo.

Mieß, ſ. f. Katz, mucino, muſcino, mucia, muſcia; muci muci.

Milan, ſ. m. / Milane, ſ. f.) nibbio.

Milbe, ſ. f. tarma, tignuola; vermicello.

Milbig, adj. pieno di tarli, di vermicelli.

Milch, ſ. f. latte. dünne, gewäſſerte, latte tagliato. Amme, die gute Milch hat, nudrice, balia che è buona lattaja, che ha buona qualità e quantità di latte. in einigen Gewächſen, lattificcio; latte. was Milch hat, latteggiante; latteo; che ha latte. im Fiſch, latte di peſce.

Milchadern, ſ. pl. le vene lattee. Milchaderngang, canal toracico.

Milchähnlich, adj. ſimile al latte.

Milchartig, adj. della qualità di latte; latteggiante; latticinoſo, di ſoſtanza ſimile al latte.

Milchaſch, ſ. m. (— áſche) tarrina da latte.

Milchbart, ſ. m. (— bárte) prima barba; lanugine. ihr ſeyd ein Milchbart, avete ancora il latte alla bocca; ſiete ancor troppo giovane.

Milchbrey, ſ. m. farinata con latte.

Milchbrod, ſ. n. pan di latte; pane fatto con latte.

Milchbrödchen, ſ. n. panicciuolo di latte, morbido.

Milchbruder, ſ. m. fratello di latte; collattaneo.

Milchdruſe, ſ. f. glandula lattea; timo.

Milcheimer, ſ. m. ſecchio.

Milcher, ſ. m. ſ. Milchner.

Milchfarbe, ſ. f. color di latte; color ſimile al latte.

Milchfarben, e milchfarbig, adj. latteo; di color di latte.

Milchferkel, ſ. n. porchetto di latte.

Milchfrau, ſ. f. donna che vende latte.

Milchfreund, ſ. m. ghiotto di latte; che ama il latte.

Milchgebäck, ſ. n. ſtiacciata, paſticcio, o ſimile fatto con latte; torta.

Milchgefäß, ſ. n. vaſo da latte. Milchgefäße im Körper, vaſi lattei, aſelliani.

Milchgeld, ſ. n. danaro ricavato dalla vendita del latte.

Milchgewächſe, ſ. pl. erbe, piante latticinoſe, lattifere.

Milchhaar, ſ. n. lanugine; bordone; calugine; peluria; pelo vano. Backen mit Milchhaaren, guance lanuginoſe.

Milchharn, ſ. m. orina meſcolata col chilo. it. dieſe Krankheit, diabete, diabetica chiloſa.

Milchharnfluß, ſ. m. diabete, diabetica chiloſa.

Milchhof, ſ. m. (— höfe) caſcina.

Milchhut, ſ. m. (— hüte) ſ. Milchaſch.

Milchig, adj. latticinoſo, ſ. milchartig.

Milchkalb, ſ. n. (— kälber) vitella di latte.

Milchkammer, ſ. f. ſtanza dove ſi tiene il latte.

Milchkarpfen, ſ. m. carpione che ha il latte.

Milchkeller, s. m. cantina, dove si tiene il latte.
Milchkraut, s. n. sorta di titimalo.
Milchkuh, s. f. (— kühe) vacca che ha molto latte.
Milchkur, s. f. cura, curagione fatta col latte, col siero di latte. die Milchkur brauchen, prendere il latte, il siero di latte per guarire.
Milchmagd, s. f. (— mägde) fante, serva che vende il latte; che mugne le vacche.
Milchmägdchen, s. n. ragazza, giovane che vende il latte.
Milchmährte, s. f. pane immollato nel latte.
Milchmarkt, s. m. (— märkte) mercato del latte.
Milchmaul, s. n. (— mäuler) fam. persona vaga del latte; che ama molto il latte.
Milchmutter, s. f. madre di latte; la balia.
Milchmus, s. n. s. Milchbrey.
Milchnapf, s. m. (— näpfe) scodella da latte; catino da latte.
Milchner, s. m. pesce che ha il latte. von Häringen, ꝛc. aringhe di latte; pesci di latte.
Milchrahm, s. m. fior di latte, crema; capo di latte.
Milchsaft, s. m. (— säfte) sugo latticinoso; umor latteo.
Milchsauger, s. m. specie di rondine, che credesi succhiare di notte il latte delle donne, e capre.
Milchschauer, s. m. la febbre del latte.
Milchschwein, s. n. porchetto di latte.
Milchschwester, s. f. sorella di latte.
Milchseine, s. f. colatojo del latte.
Milchspeise, s. f. latticinio. plur. Milchspeisen, latticinj; vivande di latte.
Milchstein, s. m. galattite.
Milchstraße, s. f. la via lattea; galassia.
Milchsuppe, s. f. minestra di latte.
Milchtopf, s. m. (— töpfe) pentola del latte.
Milchtöpfchen, s. n. pentolino del latte.
Milchtorte, s. f. torta di latte.
Milchtrinker, s. m. bevitor di latte.
Milchwasser, s. n. siero, siere di latte.
Milchweg, s. m. s. Milchstraße.
Milchweib, s. n. s. Milchfrau.
Milchweiß, adj. bianco come latte, lattato.
Milchweiße, s. f. la bianchezza del latte.
Milchzahn, s. m. (— zähne) lattajuolo; dente lattajuolo.
Milde, adj. weich, nicht rauh, morbido, morbidetto, pastoso, mollicello, delicato, flessibile. mild machen, ammorbidare, tor via la durezza. mildes Fleisch, carne morbida. milde Birnen, pere morbide. milde Häute, pelli manevoli, flessibili. milder Wein, vino amabile, abboccato. mildes Erdreich, terreno sollo, dolce, conferto, facile, agevole. ein milder Regen, pioggia placida. mildes Wetter, tempo dolce, temperato. ein mildes Urtheil, sentenza benigna. mildes Kupfer, rame dolce. gütig, mite, benigno, dolce, pio, piacevole, &c. it. liberale, caritatevole. die milde Hand aufthun, allargar la mano; usar liberalità; largheggiare. milde Beysteuer, sussidio caritatevole. milde Stiftung, opera pia; legato pio. adv. amorevolmente, benignamente, piacevolmente, caritatevolmente; largamente.
Milde, s. f. Gelindheit, Weichheit, morbidezza; flessibilità, pieghevolezza; agevolezza, dolcezza. dem Geschmacke nach, delicatezza, soavità. die Milde des Regens, placidezza della pioggia. des Wetters, dolcezza del tempo. im moralischen Verstande, benignità, &c. s. Mildigkeit.
Mildern, v. a. was hart ist, ammorbidare, ammollire, agevolare, rendere agevole, flessibile, trattabile, morbido, sollo. was scharf, sauer ist, temperare, addolcire, raddolcire; correggere. was allzu streng, oder heftig in seiner Art ist, mitigare, placare, temperare, moderare; rendere placido, mite, benigno. die Sanftmuth des weiblichen Geschlechts mildert das rauhe Wesen des Mannes, la dolcezza del sesso femminile mitiga la ruvidezza dell' uomo. der Südwind mildert die Kälte, l'austro tempera il freddo. das Urtheil, die Strafe mildern, mitigare la sentenza, la pena. einen Ausdruck, correggere, moderare un' espressione. gemilderte Order, Ordini mitigati.
Mildernd, part. mitigativo; correttivo; che addolcisce, tempera, &c.
Milderung, s. f. mitigazione, mitigamento, addolcimento, raddolcimento.
Mildherzig, adj. benigno, clemente, caritatevole, mite, generoso.
Mildherzigkeit, s. f. benignità, clemenza, dolcezza, umanità, generosità, carità.
Mildigkeit, s. f. s. Mildherzigkeit.
Mildiglich, adv. s. milde.
Mildreich, adj. s. mildherzig.
Mildthätig, adj. munifico, liberale, generoso, benigno, caritatevole.
Mildthätigkeit, s. f. munificenza, liberalità, generosità, larghezza.
Milisschwamm, s. m. (— schwämme) fungo lapacendro.
Militar, militärisch, adj. militare; della guerra. Militar-Recht, giustizia militare. militärische Execution, esecuzion militare. der Militar-Stand, lo

ſtato militare. wenn Sie das Militär, das Militär-Weſen verſtünden, ſe voi foſte pratico del militare. adv. militarmente, a uſanza de' ſoldati.

Miliz, ſ. f. milizia, truppe, ſoldateſche. Land-Miliz, Milizia provinciale; le bande.

Million, ſ. f. milione. der Millionen reich iſt, ricco a milioni; traricco, milionario.

Millionſte, adj. milioneſimo.

Milord, ſ. m. Lord; Signore.

Milz, ſ. f. milza. zur Milz gehörig, ſplenico; appartenente alla milza. Milz-Arzney, Mittel, rimedio ſplenetico, ſplenico, che giova al mal della milza.

Milzader, ſ. f. vena ſplenica; vena della milza.

Milzbeſchwerung, ſ. f. mal di milza; ipocondria,

Milzgegend, ſ. f. regione della milza.

Milzkrank, adj. ſplenetico, ipocondrico; che patiſce di milza, &c.

Milzkrankheit, ſ. f. ſ. Milzſucht.

Milzkraut, ſ. n. cetracca, citracca.

Milzſucht, ſ. f. mal di milza; ipocondria.

Milzſüchtig, adj. ſplenetico; che è ſottoposto al mal di milza; ipocondrico.

Milzverſtopfungen, ſ. pl. oſtruzioni della milza.

Milzwehe, ſ. n. mal di milza, ipocondria.

Minder, adj. minore; inferiore. von minderer Güte, di minore, d'inferior qualità. von dem Mindern auf das Größere zu ſchließen, per conchiudere dal meno il più. in ſeinen mindern Jahren, nella ſua tenera età, nella prima età. adv. meno. minder ſchön, wahr, ꝛc. men bello, men vero, &c.

Minderbruder, ſ. m. fratel minore.

Minderjährig, adj. minore; che è in minore età.

Minderjährigkeit, ſ. f. minorità.

Mindern, v. a. minder machen, minorare; menomare; ridurre a meno; ſcemare; ſminuire; diminuire; ſtenuare; impiccolire. it. lindern, mildern, ſ. it. n. p. minorare; ſcemare, ſcemarſi; ridurſi a meno.

Minderung, ſ. f. menomamento, ſcemamento, diminuzione, ſminuimento, riduzione. der Abgaben, calo o diminuzione delle gravezze.

Mindeſt, adj. ſuperl. minimo; menomo. auch nicht das mindeſte, neppur la minima coſa; nemmeno la menoma coſuccia.

Mine, ſ. f. im Geſichte, aria del volto; ciera, cera, aſpetto, ſembianza. gute oder ſchlechte, traurige, finſtere, ſaure, buona o cattiva aria di viſo; aria meſta, volto accigliato, cera allegra, gioviale, meſta, bruſca, foſca. eine freundliche, ſcheele, ſaure Mine machen, far buona cera a uno; far mala cera, cera foſca, bruſca; far cipiglio; far viſo bruſco, arcigno. keine Mine verändern, fermare il viſo; far faccia roſta, non mutar cera nè colore. it. er macht Mine, zu — egli fa viſta, fa moſtra; egli ha l'aria, l'apparenza di — ſich eine heilige Mine geben, prendere l'aria, fare moſtra d'un ſanterello. wunderliche Mine, ſmorfie, lezj. in der Geſchützkunſt, eine Mine, mina. eine Mine ſprengen, ſpringen laſſen, far giuocare una mina. Gold-, Silbermine, mina, miniera dell' oro, dell' argento.

Minengang, ſ. m. (— gänge) galleria; via, ſtrada ſotterranea, che conduce alla mina.

Minenkammer, ſ. f. mina.

Minenſchacht, ſ. m. pozzo della mina.

Mineral, adj. minerale. Mineral-Salz, Waſſer, ſal minerale; acque minerali.

Mineral, ſ. n. minerale; materia di minerale; miniera.

Mineralien, ſ. pl. minerali, miniere.

Mineraliſation, ſ. f. combinazion della miniera con lo zolfo, o coll' arſenico.

Mineraliſch, adj. ſ. mineral.

Mineralkenner, ſ. m. conoſcitore de' minerali.

Mineralkunde, Mineralogie, ſ. f. mineralogia; ſcienza o cognizione de' minerali.

Mineralreich, ſ. n. il regno minerale.

Miniatur, ſ. f. miniatura. Miniatur malen, miniare.

Miniaturiſt, e Miniaturmaler, ſ. m. miniatore.

Miniren, v. a. minare; far una mina.

Minirer, ſ. m. minatore.

Minirung, ſ. f. il minare; il fare mine.

Miniſter, ſ. m. Miniſtro. Staatsminiſter, Miniſtro di Stato.

Miniſteramt, ſ. n. carica di Miniſtro.

Miniſterial, adj. miniſteriale; appartenente a Miniſtero.

Miniſterium, ſ. n. il Miniſtero; i Miniſtri.

Miniſterſchaft, ſ. f. Miniſtero; Governo; miniſterio; impiego di Miniſtro. it. die Miniſter, il Miniſtero.

Miniſterwürde, ſ. f. dignità di Miniſtro d' un Principe.

Minne, ſ. f. (voce antica) amore.

Minneſänger, ſ. m. poeta erotico; che canta d' amore.

Minorit, ſ. m. frate minore; franceſcano.

Minoritenorden, ſ. m. Ordine de' frati minori, de' franceſcani.

Minute, ſ. f. minuto; la ſeſſanteſima parte dell' ora, o d'un grado. Minutenuhr, oriuolo, moſtra a minuti — Augenblick, un iſtante, momento. ich warte keine Minute länger, non aſpetto più

un momento. die Minuten in der Malerey, parti minute.

Mir, dat. del pron. ich, mi, me; a me. ich ſtelle mir vor, io mi figuro. gebet mir, datemi. gebt es mir und nicht ihm, datelo a me e non a lui. ſaget mir es, ditemelo. ſchreibet mir davon, ſcrivetemene. mir ſelbſt, a me ſteſſo. bey mir ſelbſt, fra me e me; da me; meco ſteſſo. ein Bruder, ein Freund von mir, un mio fratello; un mio amico, &c.

Mirthe, ſ. f. mirto; mortella.

Mirthen, adj. mirteo; mirtino; di mirto.

Mirthenblatt, ſ. n. (— blätter) foglia mirtina.

Mirthenkranz, ſ. m. corona, ghirlanda di mirto.

Mirthenwald, ſ. m. (— wälder) mirteto.

Miſantrop, ſ. m. miſantropo.

Misbilligen, Misbrauch, misdeuten, ꝛc. ſ. mißbilligen, ꝛc.

Miſcellanien, ſ. plur. miſcellanea; raccolta.

Miſchbar, adj. meſcibile; miſcibile.

Miſchbarkeit, ſ. f. qualità di ciò che è meſcibile.

Miſchen, v. a. miſchiare, meſcolare. ſ. mengen. gemiſchter Körper, corpo miſto. gemiſchtes Metall, metallo miſto, compoſto. gemiſchtes Korn, oder Getreide, ferrana. den Wein mit Waſſer miſchen, temperare il vino coll'acqua, inacquare il vino. die Farben miſchen, impaſtare i colori. der ſich in alles miſcht, intricante, meſta; che mette le mani in ogni intriſo.

Miſchend, parr. miſchiante; meſcolante, &c.

Miſchkorn, ſ. n. ferrana.

Miſchmaſch, ſ. m. miſcuglio fatto confuſamente; guazzabuglio; meſcolanza di più coſe; miſtura di varie coſe. einen Miſchmaſch machen, guazzabugliare, fare un guazzabuglio. von Worten, guazzabuglio di parole. von Reden, piaſtriccio, tantafera; tantaferata; anfanamento; diſcorſo ſenza conchiuſione.

Miſchung, ſ. f. miſtione; meſcolanza, miſtura; meſcuglio; meſcolato. der Farben, meſcolamento, meſcolanza di colori.

Miſerere, ſ. n. dolor dell'inteſtino ileo.

Miſpel, ſ. f. neſpola. kleine, neſpolina. prov. Zeit und Stroh machen die Mispeln reif, col tempo, e colla paglia maturan le neſpole.

Miſpelbaum, ſ. m. neſpolo.

Miſpelholz, ſ. n. legno di neſpolo.

Miſpelkern, ſ. m. nocciolo di neſpola.

Mißarten, v. a. tralignare, &c. ſ. ausarten.

Mißbieten, v. n. offerir meno del giuſto valore.

Mißbilligen, v. a. diſapprovare; riprovare; biaſimare.

Mißbilligung, ſ. f. diſapprovazione; improvazione; il diſapprovare.

Mißbrauch, ſ. m. (— bräuche) abuſo; cattivo uſo; peſſima uſanza.

Mißbrauchen, v. a. abuſare; abuſarſi; uſar male; miſuſare; ſopruſare; far cattivo uſo.

Mißbraucher, ſ. m. abuſatore.

Mißbräuchlich, adj. abuſivo. it. adv. abuſivamente.

Mißbrauchung, ſ. f. abuſione; abuſazione; mal uſo.

Mißbündniß, ſ. n. ſ. Mißheurath.

Mißcredit, ſ. m. diſcredito. in Mißcredit bringen, kommen, ſcreditare; diſcreditare; far perdere il credito, e la ſtima, l'autorità; cadere in diſcredito, in diſpregio.

Mißdeuten, v. a. interpretar male, finiſtramente, in mala parte; dar una finiſtra, una cattiva interpretazione; volgere in mal ſenſo, &c.

Mißdeutung, ſ. f. finiſtra, cattiva interpretazione.

Miſſen, v. a. reſtare ſenza; mancare, privarſi, &c. ich kann dieſe Sache nicht miſſen, non poſſo privarmi di queſta coſa; non poſſo ſtar ſenza queſta coſa. ich kann die Geſellſchaft miſſen, io poſſo far a meno d'andar in quella converſazione. v. a. accorgerſi della perdita, dell'aſſenza di qualche coſa. ſie miſſeten das Kind, s'accorſero dell'aſſenza del bambino. ich miſſe nichts an dem Gelde, non mi manca niente di quel danaro. ſ. vermiſſen.

Miſſethat, ſ. f. misfatto, delitto; ſcelleratezza; azione ſcellerata, iniqua.

Miſſethäter, ſ. m. misfattore, malfattore; malfaccente, delinquente; ſcellerato.

Mißfall, ſ. m. miſavvenimento; accidente disgraziato, &c. ſ. Unfall.

Mißfallen, v. n. diſpiacere; ſpiacere; non eſſer gradito, eſſer diſpiacevole.

Mißfallen, ſ. n. diſpiacere; diſpiacimento; ſpiacere; disguſto.

Mißfällig, adj. diſpiacevole, ſpiacevole, diſcaro, increſcevole, diſguſtevole. it. adv. diſpiacevolmente; con diſpiacere.

Mißfälligkeit, ſ. f. ſpiacevolezza, diſpiacevolezza, diſpiacenza, diſpiacimento, disguſto.

Mißfarbe, ſ. f. color ſconvenevole, diſcordante.

Mißform, ſ. f. forma contraffatta, mal riuſcita, disgraziata; bruttura, difformità.

Mißförmig, adj. difforme, sformato.

Mißgebären, v. n. (irreg. ſ. gebären) abortire, abortirſi; aortare; abortare; ſconciarſi; diſperderſi.
Mißgebärung, ſ. f. aborto; ſconciatura; diſperdimento del parto.
Mißgebot, ſ. n. offerta meno del giuſto valore, troppo baſſa.
Mißgeburt, ſ. f. moſtro; aborto, ſconciatura. kleine, ſconciaturella, ſconciatura. von Gewächſen, ſconciatura; aborto; fiore, frutto moſtruoſo. fig. kleiner ungeſtalteter Menſch, aborto; ſconciatura.
Mißgeſchick, ſ. n. avverſo deſtino; avverſa fortuna, &c.
Mißgeſchöpf, ſ. n. aborto, ſconciatura; creatura ſcontraffatta, &c.
Mißgeſtalt, ſ. f. figura contraffatta, ſconcia, guaſta, ſtorta.
Mißgeſtaltet, adj. disformato; ſcontraffatto, moſtruoſo, &c.
Mißgewächs, ſ. n. pianta, frutto moſtruoſo; ſconciatura, aborto.
Mißglücken, v. n. ſ. mißlingen.
Mißgönnen, v. a. invidiare; eſſer geloſo dell'altrui bene.
Mißgreifen, v. n. sbagliare nel prender una coſa.
Mißgriff, ſ. m. sbaglio nel pigliar checchessia.
Mißgunſt, ſ. f. invidia, geloſia, maltalento, malevolenza.
Mißgunſtig, adj. invidioſo; geloſo, malevolo; maligno. it. adv. invidioſamente.
Mißhällig, adj. diſcordante, diſſono; ſproporzionato, disdicevole, incongruo.
Mißhälligkeit, ſ. f. diſcordanza, diſſonanza; ſproporzione. fig. diſcordia, diſſenſione, diſſapore, contraſto.
Mißhandeln, v a. maltrattare; oltraggiare; ſtraziare; travagliare; ſtrappazzare; biſtrattare; malmenare; ſtranare; trattar male; uſar villania; fare inſulti, &c. v. n. misfare; malfare; prevaricare; far delle cattive azioni, &c.
Mißhandlung, ſ. f. maltrattamento; cattivo trattamento; avania; affronto; inſulto; ſtrazio; oltraggio; villania; tormento, veſſazione. it. Vergehung, misfatto, prevaricazione, &c.
Mißhellig, adj ſ. mißhällig.
Mißhelligkeit, ſ. f. ſ. Mißhälligkeit.
Mißheurath, ſ. f. maritaggio con perſona d'inferior condizione. eine Mißheurath thun, maritarſi con perſona d'inferior condizione, fare caſaccia.
Mißjahr, ſ. n. cattiva annata.
Mißion, ſ. f. Miſſione.
Mißionar, ſ. m. Miſſionario.
Mißkennen, v. a. (imp. ich mißkannte, part. gemißkannt) ſ. verkennen.
Mißklang, ſ. m. diſarmonía; ſconcerto, diſcordanza, diſſonanza; mal ſuono.
Mißlaut, ſ. m. cacofonía; diſſonanza.
Mißlauten, v. n. non ſonar bene; non conſonare, aver cacofonſa, &c.
Mißlautend, adj. cacofonico; di mal ſuono; diſſonante; che non ſuona bene.
Mißlich, adj. fallace, fallibile, ingannevole, incerto, vano. der äuſſere Schein iſt mißlich, l'apparenza è fallace, inganna. das Kriegsglück iſt mißlich, la fortuna della guerra è incerta. it. gefährlich, ſcabroſo, azzardoſo, riſchioſo, ſpinoſo, intralciato, delicato, lubrico, &c. eine mißliche Sache, coſa arriſchievole, critica, equivoca, dubbia; cattiva faccenda. mißliche Zeiten, mißlicher Zuſtand, cattivi tempi, ſtato duro, miſero, penoſo. adv. es ſtehet mißlich mit ihm, es ſieht mißlich um ihn, egli è in imbroglio, in guai, in impicci; è ridotto in mal termine di ſanità o di roba; egli è ſul pendio di ſua rovina, &c.
Mißlichkeit, ſ. f. incertezza, fallibilità, vanità, inſuſſiſtenza. it. pericolo, ſcabroſità, lubricità, delicatezza, azzardo.
Mißlingen, v. n. (imp. es mißlang, part. mißlungen) miſavvenire, non riuſcire, aver mala riuſcita; andar a voto; non dar in nulla; far un buco nell'acqua; far acqua da occhi. es iſt ihm mißlungen, la ſua impreſa è andata in fummo; ha bevuto bianco.
Mißmüthig, adj. di mal umore; malinconico, cipiglioſo, accigliato.
Miſpickel, ſ. m. im Bergbaue, ferro arſenicale
Mißrathen, v. a. (irreg. ſ. rathen) diſſuadere, ſconſigliare, diſconſigliare. v. n. von Früchten, imbozzacchiare; non provvenire, incatorzolire; intriſtire; dar indietro; non attecchire. die Aerndte iſt mißrathen, la raccolta è ſtata cattiva, ſcarſa, &c. von Vorhaben, miſavvenire, diſavvenire; ſuccedere, incontrare, avvenire, o incoglier male; andar a voto; non dar in nulla. von Kindern, prendere una cattiva piega; volgerſi al male, &c.
Mißrechnen, v. n. sbagliare, errare ne' conti; calcolar male.
Mißſchlag, ſ. m. (— ſchläge) colpo fallito, dato in fallo.
Mißſchwören, v. n. (irreg. ſ. ſchwören) pergiurare, ſpergiurare, far giuramento falſo.
Mißſtand, ſ. m. indecenza, ſconvenevolezza, disconvenienza, inconvenienza, incongruenza.
Mißton, ſ. m. (— töne) tuono diſſonante, diſcordante, falſo.
Mißtönen, v. n. aver tuono falſo, diſcordante, &c.

Mißtrauen, s. n. diffidenza, sospetto, timore. auf sich, ꝛc. diffidenza, diffidamento di se, delle proprie forze, &c. prov. Mißtrauen bringt Sicherheit, chi si fida rimane ingannato; fidarsi è bene e non fidarsi è meglio.

Mißtrauen, v. n. diffidare; non fidarsi.

Mißtrauisch, adj. diffidente; sospettoso, sospicioso, sospicionoso, sospezioso, ombroso, ombratico, ombrativo.

Mißtritt, s. m. passo falso, passo fatto in fallo. fig. sbaglio, fallo.

Mißvergnügen, s. n. dispiacere; disgusto; affanno; noja; dispiacevolezza.

Mißvergnügt, adj. scontento; malcontento. die Mißvergnügten, i malcontenti. nicht aufgeräumt, malinconico, mesto, accipigliato.

Mißverhältniß, s. n. disproporzione.

Mißverstand, s. m. equivoco, sbaglio, errore. it. Mißverständniß, s.

Mißverständniß, s. n. dissapore; discordia; dissensione, disunione.

Mißverstehen, v. a. (irreg. von: verstehen, s.) intendere male, interpretare sinistramente.

Mißwachs, s. m. cattiva, scarsa raccolta; cattiva annata.

Mist, s. m. fime, fimo, sterco, stallatico, mera, concio, letame, letamajo. Kuh-, Tauben-Mist, bovina; colombina. prov. auf dem Mist sterben, morire sovra un letamajo, sovra un mondezzajo; morir misero, pezzente, ridotto all' estrema miseria. fig. e fam. das ist nicht auf euerm Mist gewachsen, non è farina del vostro sacco; non è erba del vostro orto; non è di vostra invenzione.

Mistbahre, s. f. s. Mistrage.

Mistbett, s. n. letto di terra e pacciame; ajetta.

Mistbeller, s. m. s. Murmelthier.

Mistel, s. f. vischio.

Misten, v. n. stallare; cacare. it. v. a. ausmisten, levare, tor via il concio; purgar dal letame, &c. it. concimare, leramare.

***Mistfink**, s. m. letamajuolo; che raccoglie il letame. it. persona sudicia, sporca, &c.

Mistfuhre, s. f. trasporto di letame.

Mistgabel, s. f. forca, forcone da letame.

Mistgauche, s. f. acquaccia sudicia del letamajo.

Mistgrube, s. f. sterquilinio; letamajo.

Misthaken, s. m. uncino da letame.

Misthaufen, s. m. letamajo; mucchio, monte di letame.

Misthof, s. m. (— höfe) cortile, luogo del letamajo.

Mistig, adj. coperto, pieno di fimo, &c.

Mistkäfer, s. m. scarafaggio.

Mistlache, **Mistpfütze**, **Mistschwamm**, **Miststatt**, **Miststätte**, **Mistrage**, **Mistwagen**, **Mistwasser**, s. s. Mistgauche.

Mit, praep. con; insieme; unitamente; in compagnia. mit mir, mit dir, mit sich, ꝛc. con me, con te, con se; meco, teco, seco; con meco, con teco, con seco; meco medesimo, o stesso, &c. wollen Sie mit? volete venir con noi, o meco, &c.? volete voi esser de' nostri, volete esser del numero? mitessen, mitgehen, e simili altri composti, s. mit der Art, mit beiden Händen, coll'ascia; con ambe le mani. mit Anstand, mit Kunst, mit Fleiß, ꝛc. con bel garbo; con bel modo; con arte; a posta, a bella posta, &c. mit Gelde läßt sich alles zwingen, col danaro si fa tutto. mit Gottes Hülfe, coll' ajuto di dio — mit, di: mit Gewalt, di forza. mit gleichem Schritt, di passo uguale. Friederich mit dem gebißenen Backen, Federigo della guancia morsa. Isotte mit den weißen Händen, Isotta delle bianche mani. mit etwas zufrieden, beladen ꝛc. seyn, essere contento, carico di qualche cosa — mit, a: mit Gewalt der Waffen, a forza d' armi. mit Waitzen besäet, seminato a grano. ein Gefäß mit zween Handgriffen, vaso a due manichi. eine Fuhre mit vier Rädern, vettura a quattro ruote — altri modi di dire: mit etwas fertig seyn, aver terminato alcun lavoro. mit dem Essen warten, indugiare il pranso, la cena. komm mir nicht mehr mit diesem verdrießlichen Handel, non mi rammentar più questo affare, nojoso. nimm dich mit dem Lichte in acht, guarda ben il lume, tieni conto del lume. schweig mit diesen Reden, non far più motto di cose simili. mit dem Lesen aufhalten, interrompere la lettura, fermarsi nel leggere. wie ist es mit der Sache? come stà, come va l'affare? wie wird es mit dir aussehen nach dem Tode? qual sarà la sorte tua dopo la morte? der Umstand mit dem Gespenste läßt sich nicht leicht erklären, quella circonstanza dello spettro, toccante lo spettro, non può conciliarsi facilmente colle vostre massime. den Anfang mit etwas machen, dar principio a una cosa. laß mich mit Frieden, lasciami in pace. mit Sturm erobern, prendere d' assalto. mit Haufen kommen, venire

a truppe. mit dieſen Worten gieng er davon, dette queſte parole, ſe n' ando. mit der Poſt gehen, andar in poſta, o per le poſte; correr le poſte. es iſt aus mit ihm, egli è ſpacciato, ſpedito; egli è un uom rovinato, &c.

Mitakademiker, ſ. m. Coaccademico.

Mitanſehen, v. a. guardare, ſtar a vedere; eſſere ſpettatore inſieme con altri. er kann es noch lange mit anſehen, egli può durarla ancora lungamente.

Mitarbeiten, v. a. lavorare con altri; far un ſteſſo lavoro unitamente ad altri; aſſiſtere ad un lavoro; cooperarvi.

Mitarbeiter, ſ. m. collaboratore, cooperatore, compagno nel lavoro.

Mitaufwachſen, v. n. (irreg. ſ. wachſen) creſcere, divenir grande inſieme con altri.

Mitbeklagter, ſ. m. coaccuſato; accuſato inſieme con altri.

Mitbelehnen, v. a. infeudare, inveſtire del feudo unitamente ad altri.

Mitbelehnſchaft, ſ. f. ſ. Mitbelehnung.

Mitbelehnt, adj. che è inveſtito, a cui è conceſſo il dominio inſieme con altri.

Mitbelehnung, ſ. f. inveſtitura, inveſtimento dato unitamente ad altri.

Mitbeſitz, ſ. m. poſſeſſione comune con un altro.

Mitbeſitzer, ſ. m. comproprietario.

Mitbeſitzerin, ſ. f. comproprietaria.

Mitbeſtehend, adj. conſuſſiſtente.

Mitbeytragen, v. n. (irreg. ſ. tragen) contribuire unitamente ad altri.

Mitbezahlen, v. a. concorrere al pagamento, alla ſpeſa; pagar con gli altri.

Mitbringen, v. a. portare, apportare, recare, arrecare ſeco. bringet euren Bruder, euer Pferd mit, conducete con voi voſtro fratello, il voſtro cavallo. es ſo mit ſich bringen, portar ſeco di conſeguenza, venir di conſeguenza.

Mitbruder, ſ. m. confratello; confrate; della medeſima Compagnia o Congregazione. im Amt, Collega.

Mitbuhler, ſ. m rivale; concorrente d'amore. it fig. Mitwerber, ſ.

Mitbuhlerey, ſ. f rivalità, concorrenza.

Mitbuhlerin, ſ. f. rivale.

Mitbuhlſchaft, ſ. f. ſ. Mitbuhlerey.

Mitburge, ſ. m. commallevadore; confidejuſſore; mallevadore unitamente ad un altro.

Mitburgen, v. n. mallevare, eſſer mallevadore unitamente ad un altro.

Mitburger, ſ. m. concittadino.

Mitburgerin, ſ. f. concittadina.

Mitburgſchaft, ſ. f. malleveria inſieme ad altri.

Mitchriſt, ſ. m. compagno nella Fede Criſtiana.

Mitdieb, ſ. m. compagno nel furto; complice del furto.

Mitdiener, ſ. m. compagno nel ſervizio.

Miteigenthum, ſ. n. ſ. Mitbeſitz.

Miteigenthumer, ſ. m. ſ. Mitbeſitzer.

Miteinander, adv. inſieme; l'uno coll'altro; congiuntamente; unitamente. wir heben mit einander auf, eccoci del pari, ſiamo pagati del tutto.

Miteinfließen, v. n. (irreg. ſ. fließen) influire, concorrere inſieme ad altre coſe. mit einfließen laſſen, eine Clauſel, inſerire una clauſula. etwas in der Rede, accennare, toccare un fatto; parlarne per incidenza; farne motto; diſcorrerne brevemente; paſſarſela leggiermente; ſfiorar appena.

Miteinwohner, ſ. m. coabitatore.

Mitempfinden, v. a. (irreg. ſ. empfinden) ſentirſi, riſentire inſieme, egualmente con altri; partecipare; entrar a parte d'un bene o male.

Mitempfindend, part. ſenſibile inſieme ad altri; che ſi ſente nell'iſteſſo tempo d'un bene o d'un male.

Mitempfindung, ſ. f. ſentimento, riſentimento inſieme ad altri.

Miterbe, ſ. m. coerede.

Miterben, v. a. eſſer coerede, eſſer compagno, partecipare nell'eredità; ereditare inſieme ad altri.

Miterbin, ſ. f. coerede; compagna nell'eredità.

Miterbſchaft, ſ. f. eredità inſieme ad altri.

Miteſſen, v. a. (irreg. ſ. eſſen) mangiare, deſinare, o cenare con gli altri.

Miteſſer, ſ. m. kleiner Wurm unter der Haut, crinone.

Mitewig, adj. coeterno.

Miterulant, ſ. m. compagno dell'eſilio.

Mitfahren, v. n. (irreg. ſ. fahren) andar in vettura, o in nave inſieme con altri.

Mitfaſten, ſ. f. ſ. Faſten.

Mitfliegen, v. n. (irreg. ſ. fliegen) fuggire con altri.

Mitflüchtiger, ſ. m. compagno di fuga; fuggitivo inſieme con altri.

Mitfreuen, (ſich) n. p. rallegrarſi inſieme con altri.

Mitführen, v. a. menare, condurre ſeco.

Mitgabe, ſ. f. dote, dota. Geld zur Mitgabe, danari dotali, recati in dote.

Mitgaſt, ſ. m. convitto; commenſale.

Mitgeben, v. a. (irreg. ſ. geben) dare, conſegnare qualche coſa a uno che parte, che va via. einen Führer, dare un compagno, un guida. Geld bey der Heurath, dotare; dare, o aſſegnare una ſomma di danari in occaſione del matrimonio.

Mitgefangener, ſ. m. prigione, cartivo con altri; compagno, ſocio di cattività.

Mitgehen, v. n. (irreg. ſ. gehen) andar

insieme con altri; andar in compagnia. wollen Sie mitgehen? volete voi andare meco, o con noi, o con essi? it. fig. e fam. passare a grado; esser ricevuto, esser ammesso. sie geht noch so mit, essa può andare, può star del pari colle altre.

Mitgehülf, s. m. assistente, ajutante insieme con altri.

Mitgehülfin, s. f. colei che ajuta insieme ad altri.

Mitgenießen, v. a. (irreg. s. genießen) godere, fruire insieme con altri.

Mitgenoß, s. m. compagno; socio; compartecipe; partecipante; associato. einer Schenkung, codonatario. einer Uebelthat, complice.

Mitgenossenschaft, s. f. consorzio, consorteria; società; compagnía; partecipazione.

Mitgenossin, s. f. compagna; compartecipante, &c.

Mitgenuß, s. m. godimento, uso, fruizione unitamente ad altri.

Mitgesell, s. m. compagno, camerata, sozio d'un lavorante, d'un artigianello.

Mitgift, s. f. dote, dota; corredo.

Mitgläubiger, s. m. concreditore; compagno nel credito.

Mitglied, s. n. Membro d'una Compagnia, &c.

Mithaften, v. n. essere coobligato; essere obbligato in solido con un altro.

Mithalten, v. a. (irreg. s. halten) tenere insieme con altri. im Spiel, tener la posta; arcettarla, legarla; rispondere alle poste; non rifiutar poste; tener l'invito.

Mithelfen, v. a. (irreg. s. helfen) coadjuvare; ajutare unitamente ad altri; concorrere, comperare, &c.

Mithelfer, s. m. Mithelferin, s. Mitgehülf, &c.

Mitherr, s. m. consignore; compadrone.

Mitherrschaft, s. f. condominio.

Mitherrschen, v. n. dominare; signoreggiare insieme con un altro; essere a compagnia, a parte dell'imperio.

Mitherrscher, s. m. coreggente; compagno nel dominio, nell'imperio.

Mitherrscherin, s. f. coreggente; compagna nel dominio, nell'imperio.

Mitherrschung, s. f. associazione, compagnia, partecipazione di reggenza, di dominazione, d'imperio.

Mithin, conj. però; per ciò; indi, dunque; per conseguenza.

Mithridat, s. m. mitridato. von Mithridat, mitridatico; di mitridato.

Mithülfe, s. f. s. Beyhülfe.

Mitkäufer, s. m. compratore unitamente ad un altro; compagno di compra.

Mitknecht, s. m. conservo.

Mitknechtschaft, s. f. conservaggio; servitù di molti insieme.

Mitkommen, v. n. (irreg. s. kommen) far compagnia, venir con altri. kommen Sie mit, venite meco, o con noi, o con essi, fateci compagnia.

Mitlassen, v. a. (irreg. s. lassen) lasciar andare con gli altri.

Mitlaufen, v. n. (irreg. s. laufen) correre con altri. fig. e fam. Kleider, Sachen, die noch mitlaufen können, abiti, roba, arnesi che possono ancora servire. prov. er ist lange mitgelaufen, egli ha pisciato in più d'una neve, &c.

Mitlaut, s. m. consonanza.

Mitlauten, v. a. aver consonanza; esser consonante.

Mitlautend, part. consonante.

Mitlauter, s. m. consonante.

Mitlehren, v. a. insegnare unitamente ad altri.

Mitleid, s. n. s. Mitleiden.

Mitleiden, s. n. compassione, pietà; misericordia, commiserazione. Mitleiden haben, aver compassione; compatire; esser mosso a pietà, a compassione. was Mitleiden erweckt, che muove a compassione; compassionevole; che intenerisce.

Mitleiden, v. n. (irreg. s. leiden) patire, soffrire unitamente ad altri; ricever egual afflizione; dolore; compassionare.

Mitleidenheit, s. f. bey den Aerzten, partecipazione del dolore fra i membri del corpo. it. sofferenza degli aggravi comuni agli altri. die Klöster zur Mitleidenheit ziehen, obbligare i monasterj a portare gli aggravj comuni ai cittadini.

Mitleidensfähig, adj. compassivo; atto a compatire, ad aver compassione.

Mitleidenswerth, Mitleidenswürdig, adj. degno di compassione; compassionevole; miserabile.

Mitleider, s. m. partecipe dell'afflizione, dell'aggravio e simili. prov. es ist besser Neider als Mitleider zu haben, è meglio essere invidiato, che compatito.

Mitleidig, adj. compassionevole; pietoso; misericordioso. mitleidig machen, werden, impietosire; muovere a pietà, a compassione; impietosirsi; intenerirsi; esser tocco di compassione, &c. it. adv. compassionevolmente; con compassione; in atto di compassione. mitleidig sehen, ansehen, far un viso di compassione; guardar con occhio di pietà; guardar pietosissimamente.

Mitleidigkeit, s. f. compassionamento; compatimento; tenerezza.

Mitlernen, v. a. imparare con gli altri, o nell'istesso tempo.

Mitlocken, v. a. far andar seco, farsi seguire con allettamenti, con carezze.

Mitmachen, v. a. die Mode, ꝛc. far come gli altri; seguir l'uso, la moda, &c. conformarvisi, adattarvisi. der alles mitmacht, uomo che si lascia andare, che si lascia godere; goditore, &c. die mitmacht, s. Mitmacherin.

Mitmacherin, s. f. donna da partito; donna a tutte le ore; prostituita, di mala vita; cortigiana; che fa copia di se.

Mitmeister, s. m. compagno nel mestiere, socio de' maestri di qualche arte.

Mitmensch, s. m. il prossimo.

Mitnehmen, v. a. (irreg. s. nehmen) prendere, pigliare, o menare, condurre seco. die Gelegenheit, allen Gewinnst, valersi dell'occasione, d'ogni guadagno, cercar ogni guadagnuzzo. alle Vortheile bey seinem Amt, ꝛc. vendemmiare; tirar l'ajuolo. entkräften, affralire, abbattere, indebolire, estenuare, spossare, snervare, affrangere, rovinare, consumare, &c. die Augen, indebolire la vista. sehr mitgenommen seyn, esser consumato, abbattuto, malandato, ridotto a fine, indebolito, logorato, distrutto. diese Krankheit hat ihn sehr mitgenommen, quella malattia lo ha ben travagliato, estenuato. das Land ist vom Feinde, von Ueberschwemmungen sehr mitgenommen worden, il paese è stato molto danneggiato dalle truppe nemiche, dall'inondazioni.

Mitnichten, adv. niente affatto; in niun modo, &c.

Mitpachter, s. m. appaltatore, affittajuolo unitamente ad un altro.

Mitpatron, s. m. compadrone.

Mitpflanzen, v. a. piantare insieme con altre cose.

Mitrechnen, v. a. comprendere nel conto, nel numero; far entrare nel conto, nel calculo.

Mitregent, s. m. correggente, corregnante, compagno nel regno; che regna unitamente ad un altro.

Mitregentin, s. f. compagna nel regno.

Mitregieren, v. n. regnare insieme con un altro; corregnare; essere a compagnia al regno, essere compagno nel regno, coreggere.

Mitregierung, s. f. compagnía nel Regno; reggenza, governo comune, coreggenza.

Mitrichter, s. m. colui che assiste ad un giudice; che giudica unitamente al giudice.

Mitsaufen, v. n. (irreg. s. saufen) bere sconciamente, cioncare, strabere con gli altri.

Mitschäkern, v. n. ruzzare, frascheggiare con gli altri.

Mitscherzen, v. n. scherzare con gli altri.

Mitschmausen, v. n. gozzovigliare insieme con altri.

Mitschuld, s. f. complicità; partecipazione in un delitto.

Mitschuldig, adj. complice, correo. s. Mitschuldiger, Mitverbrecher.

Mitschuldner, s. m. condebitore.

Mitschüler, s. m. condiscepolo; compagno di scuola.

Mitschwärmen, v. n. gavazzare, sguazzare, fare strepito, sollazzarsi eccessivamente in compagnía d'altri.

Mitsoldat, s. m. commilitone.

Mitspielen, v. n. giuocare con gli altri; o entrar in giuoco, mettersi, porsi al giuoco. einem garstig, schlimm, conciar male; acconciare pel dì delle feste; bistrattare; tartassare; travagliare; maltrattare, &c.

Mitstand, s. m. (— stände) uno degli stati provinciali, o dell'Impero.

Mitstehlen, v. n. (irreg. s. stehlen) rubare insieme con altri.

Mitstimmen, v. n. far consonanza, consonare; esser consono. fig. consonare; confarsi; accordarsi; esser di concerto, d'accordo; corrispondere, &c.

Mitstimmig, adj. consonante, consono, uniforme, accordante. s. einstimmig.

Mitstreiten, v. n. (irreg. s. streiten) combattere, pugnare, o contrastare, contendere con gli altri.

Mitstreiter, s. m. combattente, combattitore unitamente ad altri; compagno nel combattimento, nel conflitto.

Mitsündigen, v. n. peccare insieme con altri; partecipare in un peccato, nella colpa.

Mittag, s. m. mezzodì; mezzodie; mezzogiorno. zu Mittag essen, desinare, pranzare. am hellen Mittag, di pien meriggio; di bel mezzodì; pubblicamente. Süden, mezzodì; mezzogiorno, austro, la parte australe. was gegen Mittag liegt, meriggio, sito esposto al mezzogiorno.

Mittägig, adj. meridionale; di mezzodì; australe.

Mittagsessen, s. n. il desinare; il pranzo.

Mittagsfutter, s. n. vettovaglia, nutrimento, che si dà a mezzodì a' bestiami, alle cavalcature.

Mittagsgebet, s. n. eine von den Horis, nona.

Mittagsgegend, s. f. regione meridionale.

Mittagshitze, s. f. il calore del mezzodì.

Mittagshöhe, s. f. altezza meridiana.

Mittagskreis, s. m. s. Mittagszirkel.

Mittagsland, s. n. (— länder) s. Südland.

Mittagsländer, s. m. s. Südländer.

Mittagslinie, s. f. meridiana, linea meridiana.

Mittagsluft, s. f. s. Mittagswind.

Mittagsmahl, s. n. e **Mittagsmahlzeit**, s. f. il pranzo, il desinare.

Mittagspol, s. m. s. Südpol.
Mittagsprediger, s. m. Predicatore, che dee predicare a mezzo giorno.
Mittagspredigt, s. f. predica del mezzodì.
Mittagsruhe, s. f. sonno, dormire meriggiano. **Mittagsruhe halten**, meriggiare, dormire di meriggio.
Mittagsschlaf, s. m. **Mittagsschläfchen**, s. n. s. **Mittagsruhe**.
Mittagsseite, s. f. meriggio; solatio. **was auf der Mittagsseite liegt**, solatio.
Mittagstisch, s. m. il pranzo, il desinare. **einem den Mittagstisch geben**, dar giornalmente il desinare ad alcuno. **einen Mittagstisch halten**, tener gente a dozzina per il pranzo.
Mittagsstunde, s. f. l'ora del meriggio.
Mittagsuhr, s. f. orologio a sole meridionale.
Mittagswind, s. m. vento meridionale; noto; ventipiovolo; austro, ostro.
Mittagszeit, s. f. il tempo del mezzodì; meriggio, merigge, o meriggía.
Mittagszirkel, s. m. meridiano.
Mittagwärts, adv. verso mezzodì; dalla parte meridionale.
Mitte, s. f. il mezzo, il centro, il cuore. **gerad die Mitte**, **in der Mitte**, mezzo mezzo; il mezzo appunto; nel bel mezzo; appunto in mezzo. **Mitte des Leibes**, vita, taglio. **eine schöne Mitte haben**, essere di bella vita, di bel taglio — **einer aus unserer Mitte**, uno de' nostri.
Mittel, s. n. die Mitte, il mezzo; la parte di mezzo; il centro; ciò che è tra due; tramezzo. **im Mittel der Straße**, nel mezzo della strada. **einer aus unserm, euerem Mittel**, uno de' nostri, di noi, de' vostri, di voi, del nostro, del vostro corpo. **ins Mittel treten**, **sich ins Mittel schlagen**, entrar di mezzo; intrapporsi; frapporsi; entrar mediatore, &c.
Mittel, s. n. zu einem Endzweck, mezzo; modo; espediente; compenso; verso. **auf Mittel bedacht seyn**, cercar mezzi; trovar modo, mezzi, espedienti. **es ist kein ander Mittel**, non v'è altro rimedio, altro compenso; non v'è altro partito da prendere. it. Arzeney, rimedio; medicina, &c. **Mittel brauchen**, prender rimedj, medicine. plur. Vermögen, facoltà; ricchezze; agi; comodi; beni. **er ist bey Mitteln**, egli è agiato, comodo, bene stante. **zu Mitteln gelangen**, kommen, arricchire, venire in ricchezze, far fortuna.
Mittel, adj mezzo; mezzano; mediocre. **von mittler Größe**, di mezzana grandezza, a mezz' aria. **von mittler Gestalt**, **vom mittlern Schlag**, di mezza statura; di mezzo taglio. **die mittlere Gegend der Luft**, la mezzana regione dell' aria. **der mittlere**, **der mittelste Theil**, la parte di mezzo, il centro. **die Schriftsteller aus den mittlern Zeiten**, &c. Autori de' secoli di mezzo. **ober, mittel und unter Gericht**, Giustizia superiore, media ed inferiore. **Mittel Antiqua**, (T. de' stamp) testo.
Mittelader, s. f. vena mediana.
Mittelalter, s. n. età di mezzo, mezza età. **der in seinem Mittelalter ist**, uomo di mezza età, ch'è tra le due età, tra giovine e vecchio.
Mittelart, s. f. specie mezzana, intermedia, bastarda che partecipa dell' una e dell' altra natura. s. Bastardart.
Mittelbahn, s. f. s. Mittelstraße.
Mittelbar, adj mediato; indiretto. **die mittelbare Ursache**, causa mediata, indiretta. **ein mittelbarer Reichsstand**, stato mediato dell' impero adv. mediatamente; indirettamente. **Gott bewirkt mittelbar alle natürliche Dinge**, iddio concorre mediatamente a tutte le cose naturali.
Mittelbegriff, s. m. in der Logik, mezzo termine.
Mittelbein, s. n. piede, gamba di mezzo, come negl' insetti.
Mittelberg, s. m. monte posto fra due altri.
Mittelbier, s. n. birra piccola, tenue.
Mittelding, s. n. cosa di mezzo. it. cosa indifferente.
Mittelendzweck, **Mittelzweck**, s. m. fine intermedio.
Mittelfähig, adj. s. Zunftfähig.
Mittelfell, s. n. (T. d'Anat.) mediastino.
Mittelfarbe, s. f. mezzo colore. **bey den Malern**, mezza tinta.
Mittelfenster, s. n. finestra di mezzo.
Mittelfinger, s. m. medio; il dito più lungo della mano.
Mittelfrey, adj. **im deutschen Staatsrechte**, aggiunto di nobili che per mezzo della più alta nobiltà d'impero, onde dipendono, sono liberi. subst. **ein Mittelfreyer**, vassallo mediato dell'impero.
Mittelgattung, s. f. sorta mezzana.
Mittelgeist, s. m. spirito medio.
Mittelgericht, s. n. giustizia media.
Mittelgeschmack, s. m. **von Mittelgeschmack**, di mezzo sapore; tra un sapore, e l'altro.
Mittelgestalt, s. f. mezza statura.
Mittelgröße, s. f. mezzana grandezza.
Mittelhand, s. f. il mezzo della mano.
Mittelkreis, s. m. cerchio di mezzo.
Mittelländisch, adj. mediterraneo, che è dentro terra. **das mittelländische Meer**, il Mediterraneo.

Mittellaut, ſ. m. mezzo ſuono.
Mittelleinwand, ſ. f. tela mezzana, tela tra groſſa e ſottile.
Mittelleute, ſ. pl. gente mezzana; perſone di mezzana condizione.
Mittellinie, ſ. f. linea di mezzo.
Mittelmann, ſ. m. uomo di mezzana condizione. die Mittelleute, ſ.
Mittelmark, ſ. f. Marca media.
Mittelmaß, ſ. n. il mezzo. das Mittelmaß halten, tenere il mezzo tra la prodigalità e l'avarizia, &c. kein Mittelmaß halten, non aver mezzo.
Mittelmäßig, adj. mediocre; mezzano. ſehr, al diſſotto del mediocre; non che mediocre. adv. mediocremente; mezzanamente.
Mittelmäßigkeit, ſ. f. mediocrità, mezzanità, mezzolanità.
Mittelmauer, ſ. f. muro di mezzo.
Mittelmehl, ſ. n. farina sfiorata, ſeconda.
Mittelort, ſ. m. luogo di mezzo.
Mittelpunkt, ſ. m. punto di mezzo; centro; punto centrale. zum Mittelpunkt gehörig, centrale, centrico. was nach dem Mittelpunkt ſtrebt, ſich davon entfernt, centripeto; centrifugo. der Mittelpunkt der Schwere, centro della gravità. der Bewegung, centro del moto. des Reichs, der Armee, il centro, il mezzo, il cuore del Regno, &c. fig. der Geſchäfte, il centro degli affari.
Mittelraum, ſ. m. ſpazio di mezzo, che è fra mezzo.
Mittelſalz, ſ. n. ſale medio.
Mittelſäule, ſ. f. colonna di mezzo. in Fenſtern, regoli delle fineſtre.
Mittelſatz, ſ. m. la minore; la minore aſſunta.
Mittelſchlag, ſ. m. Pferd von Mittelſchlag, cavallo di mezzo taglio.
Mittelsmann, ſ. m. (— männer) mediatore, mezzano, interpoſitore.
Mittelsperſon, ſ. f. perſona interpoſta; mezzano; mediatore. durch Mittelsperſonen reden, favellare, parlare per perſona interpoſta. fig. favellare per cerbottana.
Mittelſt, adv. mediante; col mezzo; per via. mittelſt deſſen, mediante che; in virtù di che; per mezzo di cui.
Mittelſt, adj. mezzo; che è in mezzo. das mittelſte Haus, la caſa di mezzo. der mittelſte Bruder, il ſecondo fratello, parlandoſi di tre fratelli.
Mittelſtand, ſ. m. (— ſtände) ſtato mezzano; condizione mezzana.
Mittelſtatur, ſ. f. mezza ſtatura; mezza taglia.
Mittelſtein, ſ. m. in Hüttenwerken, ſtone.
Mittelſtelle, ſ. f. piazza, luogo, poſto di mezzo.
Mittelſtimme, ſ. f. in Muſik, contralto.
Mittelſtraße, ſ. f. la ſtrada, la via di mezzo. fig. man muß in allem die Mittelſtraße gehen, biſogna tenere il mezzo, tenere, cuſtodire la mediocrità in ogni coſa.
Mittelſtrich, ſ. m. ſegno di congiunzione tra due parole congiunte.
Mittelſtück, ſ. n. pezzo, parte di mezzo. vom Fiſch, il mezzo del peſce; ciò che è tra capo e coda.
Mittelſtütze, ſ. f. appoggio, ſoſtegno, puntello di mezzo.
Mittheil, ſ. m. parte di mezzo.
Mittelthüre, ſ. f. porta di mezzo.
Mitteltinte, ſ. f. bey den Malern, mezza tinta.
Mitteltreffen, ſ. n. corpo di battaglia, ſquadra al centro della linea.
Mittelurſache, ſ. f. cauſa media, intermedia.
Mittelwall, ſ. m. (— wälle) cortina.
Mittelwand, ſ. f. (— wände) parete, muro di mezzo.
Mittelweg, ſ. m. via, ſtrada di mezzo.
Mittelwegerich, ſ. m. ſerratola.
Mittelwind, ſ. m. vento a mezza nave; vento a quartiere. Mittelwind haben, andar di vento largo, o laſco.
Mittelwinde, ſ. f. vetriuola; parietaria.
Mittelwort, ſ. n. (— wörter) in der Grammatik, participio.
Mittelzahn, ſ. m. (— zähne) dente di mezzo.
Mittelzeit, ſ. f. tempo di mezzo; frattempo.
Mittelzweck, ſ. m. ſ. Mittelendzweck.
Mitten, adv. in mezzo; nel mezzo mitten in der Kirche, nel mezzo della chieſa. mitten auf der Straße, il mezzo della ſtrada. juſt, gerad mitten, nel bel mezzo; appunto in mezzo. mitten durch den Fluß, per il mezzo del fiume. etwas mitten entzwey brechen, von einander theilen, rompere, dividere a mezzo. mitten in der Nacht, di mezza notte. mitten unter den Vergnügungen, in mezzo a' diletti, nel colmo de' divertimenti. mitten unter den Geſchäften, in mezzo agli affari, immerſo negli affari. mitten im Sommer, im Winter, nel mezzo, nel cuore della ſtate, dell' inverno. mitten in der Predigt, alla metà della predica. mitten in der Sache ſtehen bleiben, rimanerſi nel mezzo, nel bello, ſul bello, nel buono, nel forte della coſa.
Mitternacht, ſ. f mezza notte. nach Mitternacht, dopo mezza notte. Norden, ſettentrione; tramontana; norte; aquilone.

Mitternächtig, e mitternächtlich, adj. settentrionale; boreale; aquilonare. **mitternächtliches Land,** paese settentrionale.

Mitternachtwärts, adv. a tramontana; a bacio; verso settentrione, &c.

Mitternachtwind, s. m. borea, aquilone, tramontana; greco, rovajo.

Mitternachtszeit, s. f. tempo di mezza notte. **zur Mitternachtszeit,** di mezza notte.

Mittfasten, s. plur. la metà della quaresima. **wir haben Mittfasten,** siamo a mezza quaresima. **der Sonntag nach Mittfasten,** Domenica Laetare.

Mittheilbar, adj. comunicabile; che può comunicarsi; comunicativo.

Mittheilbarkeit, s. f. comunicabilità.

Mittheilen, v. a. comunicare; far parte; conferire; compartire. **einem seine Gedanken,** comunicare i suoi pensieri ad alcuno. **Gott theilet seine Gnade mit, wem er will,** Dio comunica, compartisce le sue grazie a chi gli piace.

Mittheiler, s. m. comunicatore.

Mittheilig, adj. s. **mittheilbar.**

Mittheilung, s. f. comunicazione, participazione; comunione; accomunamento.

Mittler, adj. mezzano, di mezzo. **das mittlere Haus,** la casa di mezzo. s. **Mittel, adj. mitteler Weile, mitteler Zeit,** s. **mittlerweile, mittlerzeit.**

Mittler, s. m. mediatore, intercessore; mezzano.

Mittleramt, s. n. (— ämter) uffizio di mediatore.

Mittlergerechtigkeit, s. f. i meriti di Cristo, come mediatore.

Mittlerin, s. f. mediatrice; conciliatrice; paciera.

Mittlerweile, adv. in questo mezzo; in questo mentre; in quel mentre; intanto; frattanto. conj. nel mentre che; mentre.

Mittlerzeit, adv. s. **mittlerweile.**

Mittragen, v. a. (irreg. s. **tragen**) portare insieme con altri.

Mitträger, s. m. portatore unitamente ad altri.

Mittrieb, s. m. s. **Koppelweide.**

Mittrinken, v. a. (irreg. s. **trinken**) bere in compagnía d'altri, con altri.

Mittwoche, s. f. } mercordì, mercoledì.
***Mittwoch,** s. m. } **an der Mittwoche,**
***Mittwochen,** s. m. } nel giorno di mercoledì; il mercoledì.

Mittwochs, adv. il mercoledì, nel giorno di mercoledì. **Mittwochs Abends,** mercoledì sera.

Mitverbrecher, s. m. correo; complice; compagno nel delitto.

Mitverbunden, adj. coobligato.

Mitverbürgen, (sich) n. p. s. **mitbürgen.**

Mitverpflichten, v. a. coobbligare. **beym Antritt eines Amtes,** far giurar fede unitamente ad un altro nell'entrare in un impiego.

Mitverschuldung, s. f. complicità; participazione in un delitto.

Mitverschworner, s. m. uno de' congiuratori, complice della congiura, cospiratore.

Mitverschwörung, s. f. complicità della congiura, participazione nella congiura.

Mitunter, adv. nel mezzo; nel numero; fra, tra l'altre cose. **Fehler, so mit untergelaufen,** errori che sono corsi in uno scritto, &c. **mitunter mengen,** tramescolare, &c.

Mitvormund, s. m. compagno nella tutela.

Miturſache, s. f. causa cooperante, cooperatrice, concorrente, coefficiente.

Mitwachen, v. n. **mitwachsen, mitweinen,** &c. vegliare, crescere, piangere, &c. insieme con altri, unitamente ad altri.

Mitwandern, v. n. andare, viaggiare, emigrare in compagnia d' altri.

Mitweide, s. f. s. **Koppelweide.**

Mitweiden, v. a. paicolare con altri.

Mitweinen, v. n. piagnere con altri.

Mitwerben, v. a. (irreg. s. **werben**) **um ein Amt,** concorrere; ambire, ricercare, brogliare a concorrenza, con altri.

Mitwerber, s. m. competitore, concorrente, rivale.

Mitwerberin, s. f. concorrente, rivale.

Mitwerbung, s. f. comperenza, concorrenza; rivalità, gara.

Mitwirken, v. n. cooperare; concorrere.

Mitwirkend, part. cooperante; che coopera, coefficiente.

Mitwirker, s. m. cooperatore; cooperante.

Mitwirkung, s. f. cooperazione.

Mitwissen, s. n. consapevolezza; sapura; participazione. **das ist ohne mein Mitwissen, mit Caji Mitwissen, geschehen,** ciò è accaduto senza la mia saputa, colla sapura di Cajo.

Mitwoche, s. f. s. **Mittwoche.**

Mitzahlen, v. a. s. **mitbezahlen.**

Mitzählen, v. a. comprendere, far entrare nel numero; contare, noverare coll' altre cose.

Mitzanken, v. n. entrare, prender parte in una rissa; altercare insieme ad altri.

Mitzehren, v. n. vivere a discrezione insieme ad altri.

Mitzeugen, v. n. esser nel numero de' testimoni; attestare, testimoniare con altri.

Mitziehen, v. a. (irreg. s. **ziehen**) tirare, trarre con altri. v. n. tirare, andare, incamminarsi insieme con altri.

Mixtur, s. f. mistura, mistione, mescolanza. **in den Apotheken,** mistura d' essenze stomacali.

Möbel, s. f. mobile; addobbo. pl. **Mö-**

beln, mobili; arredi, ſupellettili d'una ſtanza, &c.

Möbeln, v. n. vender mobili, arredi, &c. e vivere de' mobili che ſi vendono.

Mobiliar, adj. Mobiliar-Erbe, Erbſchaft, Verlaſſenſchaft, Güter, erede de' mobili; ſucceſſione a' mobili; un' eredità di mobili; beni mobili.

Mobilien, ſ. pl. mobili, beni mobili; arnesi; maſſerizie; ſuppellettili, bagaglie.

Möbliren, v. a. arredare; fornir di mobili, di ſuppellettili, d'arredi; guarnire, addobbare. möblirtes Zimmer, ſtanza mobigliata, fornita.

Möblirung, ſ. f. addobbo; mobili; parato; paramento; arredi; fornimento da camera.

Mochaſtein, ſ. m. moco.

Mode, ſ. f. moda; uſanza. die jetzige Mode, la moda d' oggidì. ſich nach der Mode, nach der neueſten Mode kleiden, veſtire alla moda, all' ultima moda. eine Mode mitmachen, ſeguir la moda. es iſt die Mode ſo, queſt' è la moda; è alla moda. die Mode bringet es ſo mit ſich, così vuol la moda. es iſt nicht mehr Mode, iſt aus der Mode gekommen, non è più alla moda, è fuor di moda, d'uſanza. Mode-Geſchmack, Krankheiten, Kleider, Knöpfe, Waare, il guſto preſente; le correnti, le preſenti malattie; abiti alla moda; bottoni, mercanzie all'ultima moda. Modenarr, uom pazzo delle mode, &c.

Model, ſ. m. in der Säulenordnung, modano. bey den Nähterinnen, Figuren, Bilder, figure di ricamo, fiori, fogliami, animali, e ſimili lavori di ricamo; ricamatura, ricamo. allerley Model in ein Tuch nähen, ricamare un drappo in varie foggie, fregiarlo di varj ricami. bey den Webern, opera. Model in ein Zeug wirken, teſſere un trappo a opera. eine Form, einen andern Körper darein zu gießen, forma. darein zu drücken, ſtampa.

Modell, ſ. n. modello, eſemplare, eſempio. bey den Bildhauern und Baumeiſtern, modello di cera, di creta, di legno.

Modelliren, v. a. modellare; far modello. in Thon, in Wachs modelliren, modellare di creta, di cera.

Modellkunſt, ſ. f. arte di modellare.

Modellmacher, ſ. m. modellatore.

Modeln, v. a. bey den Webern, teſſere a opera. ein gemodelter Zeug, drappo a opera. bey den Schriftgießern und Schönſchreibern gemodelte Buchſtaben, caratteri, lettere fregiate. fig. formare, dare una certa forma, o foggia.

Modelſchneider, ſ. m. ſ. Formſchneider.

Modeltuch, ſ. n. (— tücher) modello, eſemplare, panno da ritrarre le figure da cucire.

Moder, ſ. m. belletta, fanghiglia, poltiglia, melma, feccia, poſatura, ſedimento. it. tanfo, muffa; mucilagine, putridume. zu Moder werden, intanfare, imputridire, ammuffare, imporrare, imporrire. Moder-Flecken, Geruch, macchie di putridume, di corruzione, di fracidume; odore, ſentore di fracidume, &c.

Moderig, adj. fangoſo, melmoſo, poltiglioſo; feccioſo. ein moderiger Boden, terreno melmoſo. moderiges Waſſer, acqua fangoſa. verfault, mucido, imporrato, moccicoſo, moccioſo, mucoſo, mucilaginoſo, fracido, putrido. der Fiſch, das Waſſer ſchmeckt moderig, il peſce, l'acqua ſa di muffa. moderig Zeug, fracidume, putridume.

Modermühle, ſ. f. macchina fatta a foggia di molino a vento, per purgare i canali e fiumi dalla poltiglia.

Modern, v. n. infracidare, imputridire, corromperſi.

Modern, adj. moderno; nuovo.

Modeſt, adj. beſcheiden, ſ. it. modeſte Farbe, colore modeſto, ſmorto.

Modeſucht, ſ. f. paſſione eccelliva per la moda; vaghezza, deſiderio intenſo di ſeguir la moda.

Modeſüchtig, adj. vaghiſſimo di ſeguir la moda, &c.

Modezeug, ſ. m. drappo all' ultima moda.

Modification, ſ. f. modificazione.

Modificiren, v. a. modificare.

Modificirend, part. modificativo; che modifica.

Modificirung, ſ. f. ſ. Modification.

Modulation, e Modulirung, ſ. f. modulazione; miſura armonica.

Mögen, v. n. (irreg. praeſ. ich mag, du magſt, er mag. imperf. ich mochte. part. gemocht) wollen, volere, aver voglia. ich mag es nicht; ich mag nicht mehr eſſen, non lo voglio; non ho più voglia di mangiare, non voglio più mangiare. ich mag nichts mit ihm zu thun haben, non voglio aver che fare con lui. ich möchte doch wiſſen, io vorrei ben ſapere. ich möchte ein ſolches Haus, bramerei d'avere una caſa ſimile. ich möchte ſie gern ſehen, gli vederei volontieri, avrei guſto di vedergli. können, potere; avere facoltà, permiſſione. Sie mögen kommen, wenn Sie wollen, voi potete venire, quando vorrete. er mag es immerhin thun, lo faccia pure. er mag immer kommen, venga pure. er mag es thun oder nicht, che lo faccia, o nò. ich mag thun was ich will, qualunque coſa che io faccia. es mag kommen, wie es will, qualunque coſa

che ne avvenga. die Leute mögen ſagen was ſie wollen, che che la gente, il mondo ne dica. in welchem Zuſtand ſie auch ſeyn mag, che che ſia di lei. er mag weinen oder lachen, es iſt mir alles eins, che rida, o pianga per me è tutt' uno, non me ne curo. er mag es thun oder nicht, ſia che il faccia o no. weil er fürchtete, wir möchten nicht kommen, ꝛc. perchè temeva, che noi non veniſſimo, &c. er mag noch ſo wenig trinken, per poco ch' ei beva, &c. ſo klug, liſtig, ꝛc. er auch ſeyn mag, tuttocchè ſavio; a qualunque ſegno che ſia ſcaltro, &c. ſia ſavio, ſcaltro, quant' egli vuole. wo mag er ſo lange geblieben ſeyn? dove può egli eſſere rimaſto tanto tempo? wie mag es wohl mit ihm ſtehen? che ſarà mai di lui? er mag ſich in acht nehmen, egli farà bene di ſtar guardingo. ſie mögen mich noch ſo ſehr haſſen, per quanto m' odino. er möchte mir wohl nicht mehr kommen, è probabile che non venga più. ich möchte dieſes Weges ſo bald nicht wieder kommen, è facile, che per un pezzo non ripaſſerò queſta ſtrada. ich wünſche, daß er unſchuldig ſeyn möge, deſidero, che ſia innocente. möchte er doch kommen! voleſſe Iddio, che veniſſe; quanto bramerei, che veniſſe! o daß ich ihn umarmen möchte! o quanto bramerei d' abbracciarlo!

Möglich, adj. poſſibile; che può eſſere, o che ſi può fare. ſ. ich werde mein Möglicheś thun, io farò il poſſibile, quanto potrò. quel tanto che per me ſi potrà fare. ich will ſehen, wie ich es möglich mache, ſtudierò, cercherò il modo, di farlo, di effettuarlo.

Möglichkeit, ſ. f. poſſibilità. es war keine Möglichkeit ihn einzuholen, non fù poſſibile, il raggiugnerlo. nach meiner Möglichkeit, per quanto comportano le mie forze. das Reich der Möglichkeiten, la sfera delle coſe poſſibili.

Mohn, ſ. m. papavero. wilder, papavero ſalvatico, erratico. Hörnermohn, papavero cornuto.

Mohnblatt, ſ. n. (— blätter) foglia di papavero.

Mohnblume, ſ. f. fior di papavero.

Mohnhaupt, ſ. n. / **Mohnkopf**, ſ. m. teſta, cima di papavero.

Mohnkorn, **Mohnkörnchen**, ſ. n. grano, granello di papavero.

Mohnöhl, ſ. n. olio di papavero.

Mohnſaft, ſ. m. ſugo di papavero.

Mohnſaame, ſ. m. ſeme di papavero.

Mohr, ſ. m. ein ſeidener Zeug, moerro. gewäſſerter Mohr, moerro ondato, marezzato.

Mohr, ſ. m. Moro; Negro. kleiner, moretto, morettino. nach Mohrenart, alla moreſca; all' uſanza de' mori. ein weiſſer Mohr, oder Kackerlacke, albino.

Mohr, ſ. n. terreno nero e paludoſo. ein wildes Mohr, terreno nero e paludoſo inacceſſibile; laguna; pantano.

Mohraal, ſ. m. anguilla di laguna.

Möhre, ſ. f. carota. Möhrenbeet, Feld, ajuola di carote; terreno ſeminato di carote.

Mohrenfarbig, adj. moretto; brunotto, brunozzo, nericcio; del color de' Mori.

Mohrenhandel, ſ. m. traffico di negri.

Mohrenkopf, ſ. m. (— köpfe) von Pferden, cavallo, cavezza di moro. Art Gefäſe, vaſo da ſtillare, detto teſta di moro.

Mohrenland, ſ. n. l' Etiopia.

Mohrenländer, ſ. m. Etiopo; Moro.

Möhrenſaft, ſ. m. ſugo di carota.

Mohrenſchwarz, adj. nero a guiſa di moro, &c.

Mohrenſklave, ſ. m. ſchiavo ghezzo; negro ſchiavo.

Mohrentanz, ſ. m. la moreſca.

Mohrentrommel, ſ. f. tamburello.

Mohrerde, ſ. f. ſpecie di terra nera intralciata di radici e piante imputridite; torba.

Mohrgrund, ſ. m. (— gründe) terreno nero intralciato di radici e piante imputridite, qual antico ſedimento di laguna.

Mohrhirſe, ſ. f. ſaggina, ſorgo, meliga. der Stengel davon, ſagginale.

Mohrin, ſ. f. Mora; Negra. kleine, moretta, morettina.

Mohriſch, adj. moreſco. it. adv. alla moreſca.

Mohrrübe, ſ. f. ſiſaro.

Mohrvogel, ſ. m. (— vögel) folega.

Mohrwaſſer, ſ. n. acqua di laguna, paludoſa.

Molch, ſ. m. ſtellione. it. ſalamandra.

Molken, ſ. f. ſiero di latte. die Molkenkur brauchen, prendere il ſiero.

Molkendieb, ſ. m. farfalla, parpaglione.

Molkig, adj. ſieroſo.

Molm, **molmig**, ſ. Mulm.

Moly, ſ. m. ein Kraut, moli, morio.

Momie, ſ. f. ſ. Mummie.

Monade, ſ. f. Monade.

Monarch, ſ. m. Monarca; ſovrano.

Monarchie, ſ. f. Monarchía; Signoria Suprema. die Aſſyriſche, Franzöſiſche, ꝛc. Monarchie, la Monarchia degli Aſſirj; la Monarchía Franceſe, &c.

Monarchin, ſ. f. Sovrana.

Monarchiſch, adj. monarchico, monarcale.

Monat, ſ. m. meſe. in Monats Friſt, nel termine d' un meſe; fra un meſe. ein ganzer Monat, meſata; un meſe intero. den Monat bezahlen, pagar la

mesata. eine Zeit von zwey, drey, vier, sechs Monaten, bimestre, trimestre, quadrimestre, semestre. die kurze Zeit eines Monats, mesetto.

Monatgeld, s. n. mesata.

Monatlich, adj. mensuale; d'un mese; d'ogni mese. die monatliche Rechnung, il conto del mese. monatliche Reinigung der Frauen, mestrui; mesi, sangue mestruale: purghe; marchese. der monatliche Gehalt, mesata. it. adv. per mese; ogni mese.

Monatsfluß, s. m. (—flüsse) s. monatliche Reinigung.

Monatsgeld, s. n. s. Monatssold.

Monatssold, s. m. s. Monatgeld.

Monatsstein, s. m. gemma incastrata in un anello, col segno del mese, in cui colui che lo porta, è nato.

Monatsuhr, s. f. orologio che si carica una volta il mese.

Mönch, s. m. monaco, frate, religioso. großer, fratone. untersetzter, fratotto. dicker und großer, fratacchione. böser, frataccio. junger oder kleiner, fratino, monachetto, monacello. geringer, fraticello, fratacchio. alle Mönche in einer Stadt, frateria. die Kutte macht nicht den Mönch, l'abito non fa il monaco. Art kleiner Vögel, monaco, monachino. die Spindel an einer Wendeltreppe, stelo della scala a chiocciola. die Spindel, welche den Knopf eines Thurmes trägt, perno della palla del campanile. it. cavallo castrato.

Mönchen, v. a. castrare.

Möncherey, s. f. fratismo, monachismo.

Mönchsbogen, s. m. (termine degli stampatori) foglio stampato da un lato, presso gli stamparori.

Mönchskappe, s. f. cocolla, capuccio.

Mönchskloster, s. n. s. Mannskloster.

Mönchskutte, s. f. cuculla, abito monacale, fratesco.

Mönchsleben, s. n. s. Klosterleben.

Mönchsorden, s. m. ordine monastico.

Mönchsplatte, s. f. tonsura, chierica di frate.

Mönchsschrift, s. f. carattere Gottico.

Mond, s. m. luna. zum Mond gehörig, lunare. was zwischen der Erde und dem Mond ist, sullunare. der neue Mond, s. Neumond. der ab- und zunehmende Mond, luna crescente, scema. volle Mond, luna piena. s. Vollmond. halbe Mond, mezza luna; auch ein Befestigungswerk. it. Monat, luna; mese.

Mondalter, s. n. età, giorni della luna.

Mondbeschreibung, s. f. selenografía; descrizion della luna.

Mondbewegung, s. f. movimento lunare.

Mondbewohner, s. plur. abitanti, abitatori della luna.

Mondenförmig, adj. lunato; a foggia, a guisa, a maniera di luna.

Mondenhell, adj. chiaro di luna. es ist mondenhell, fa chiaro, fa lustro di luna.

Mondenjahr, s. n. anno lunare.

Mondenlauf, s. m. il corso lunare, della luna. dessen ganze Zeit, lunazione; lunare, lunamento.

Mondenlicht, s. n. lume di luna.

Mondenmonat, s. m. mese lunare.

Mondensüchtig, adj. s. mondsüchtig.

Mondenuhr, s. f. oriuolo a luna.

Mondenviertel, s. n. quarto della luna.

Mondepakten, s. plur. epatte.

Mondfinsterniß, s. f. eclisse di luna; deliquio, oscurazione della luna.

Mondhörner, s. pl. le corna della mezza luna.

Mondkalb, o Mondkind, s. n. mola.

Mondkörper, s. m. il corpo lunare.

Mondkraut, s. n. lunaria.

Mondlauf, s. m. Mondlicht, ꝛc. s. Mondenlauf, ꝛc.

Mondmilch, s. f. agarico minerale, farina fossile.

Mondscheibe, s. f. disco lunare.

Mondschein, s. m. lume di luna.

Mondsucht, s. f. malattía, male del lunatico.

Mondsüchtig, adj. lunatico. it. fig. e fam. un lunatico; uomo più lunatico dei granchi.

Mondveränderungen, s. pl. le variazioni della luna; il variar della luna.

Mondverständiger, s. m. lunatico; intendente della luna, e delle sue influenze.

Mondviole, s. f. s. Mondkraut.

Mondzirkel, s. m. ciclo della luna.

Monopolist, s. m. monopolista.

Monopolium, s. n. monopolio, monipolio.

Monstranz, s. f. Roggio; Ciborio; il santissimo.

Montag, s. m. lunedì.

Montägig, adj. di lunedì; del lunedì.

Montags, adv. lunedì; il lunedì.

Montiren, v. a. die Soldaten, Bedienten, vestire i soldati, o i servidori.

Montirung, Montur, } s. f. l'uniforme de' soldati; veste, abito militare.

Moor, s. m. s. Mohr, seidenes Zeug.

Moos, s. n. s. Mos.

Mops, s. m. cane musolo, musetto. Mopsgesicht, Mopsnase, viso cagnazzo, brutto; bertuccione, &c. naso rincagnato, schiacciato.

Mor, s. m. s. Mohr, seidenes Zeug.

Moral, s. f. la morale; l'etica.

Moralisch, adj. morale. s. sittlich. adv. moralmente, eticamente; giusta le regole della sana ragione. moralisch zu reden, moralmente parlando. das ist moralisch unmöglich, ciò è moralmente impossibile.

Moraliſiren, v. n. moralizzare; far rifleſſioni morali.
Moraliſt, ſ. m. colui che moralizza. it. Sittenlehrer, ſ.
Moralität, ſ. f. moralità.
Moräne, ſ. f. morena.
Moraſt, ſ. m. ſtagno; padule; palude; pantano; acquitrino; maremma. it. Koth, fangaccio; limo, limaccio, &c. in Moraſt kommen, ammemare; ammelmare; impantanare; impantanarſi. fig. ammelmare, impelagarſi; perder la ſcherma; avvilupparſi. aus dem Moraſt kommen, uſcir dal fango; trar il cul dal fango; ſpelagare; uſcir d'intrighi.
Moraſtig, adj. maremmano; paludoſo; pantanoſo; paluſtre.
Moratorium, ſ. n. reſcritto di dilazione.
Morchel, ſ. f. ſpugnola.
Mord, ſ. m. omicidio; micidio; uccisione d'uomo. fam. ſich auf Mord ſchlagen, zanken, batterſi alla diſperata, a ſcavezzacollo; eſſere a ſpada tratta, a ſpada e coltello.
Mordbegier, Mordbegierde, ſ. f. avidità di ſtrage, di micidio.
Mordbegierig, adj. avido di ſtrage, di micidio.
Mordbegierigkeit, ſ. f. ſ. Mordbegierde.
Mordblick, ſ. m. ſguardo micidiale.
Mordbrand, ſ. m. incendio cagionato volontariamente.
Mordbrennen, v. n. incendiare; eſſere incendiario, mettere a fuoco caſe, &c.
Mordbrenner, ſ. m. incendiario.
Mordbrennerey, ſ. f. il mettere a fuoco caſe, &c.
Mordbrennerin, ſ. f. incendiaria.
Mordeiſen, ſ. n. ferro micidiale; acciajo, &c.
Morden, v. n. uccidere; ammazzare; commettere omicidio.
Mörder ſ. m. micidiale, omicida, uccisore. it. an ſich ſelbſt, omicida, uccisore di ſe ſteſſo. er iſt kein Mörder an ſeinem Leibe, egli non è traditor di ſe ſteſſo.
Mördergrube, ſ. f. fig. naſcondiglio, ricovero, albergo, tana, ſpelonca di micidiali.
Mörderin, ſ. f. micidiale; omicida; colei che ha commeſſo omicidio.
Mörderiſch, adj. micidiale; che è cagione di grande uccisione. das Grobgeſchütz iſt mörderiſch, l'artiglieria è micidiale. poet. mörderiſche Augen, occhi micidiali. it. adv. da micidiale; da omicida.
Mörderlich, adj. fam. truce, truculento; atroce, canino, beſtiale, crudele, &c. mörderlicher Anblick, aſpetto, ſpettacolo crudele, ſpaventevole. mörderlich Geſicht, viſo cagneſco, rabbioſo; guardatura truce. mörderliche Wege, ſ. Mordwege. adv. mörderlich ausſehen, aver una guardatura truce, truculenta, &c. mörderlich zurichten, prügeln, conciar peſſimamente; ridurre in peſſimo ſtato, rovinar affatto; acconciar pel di delle feſte; acconciar maliſſimo con percoſſe; baſtonare di ſanta maniera, &c. mörderlich ſchreyen, gridare come un pazzo; sfiatarſi per lo ſoverchio gridare.
Mordgeſchichte, ſ. f. avvenimento, caſo, ſucceſſo, ſtoriella atroce, funeſta, tragica, &c.
Mordgeſchrey, ſ. n. clamore, grido ſpaventevole, ſimile a quello di chi è in pericolo d'eſſere ammazzato. ein Mordgeſchrey machen, gridare quanto ſe n'ha in gola, &c.
Mordgeſicht, ſ. n. (— geſichter) guardatura, aſpetto, volto truce, truculento.
Mordgewehr, ſ. n. arma micidiale.
Mordgrube, ſ. f. ſ. Mördergrube.
*Mordio, interj. Zeter Mordio, diceſi con ſchreyen, gridare eccesſivamente, gridare accorr' uomo.
Mordkeller, ſ. m. caſamatta.
Mordloch, ſ. n. (— löcher) luogo periglioſo, dove ſi corre riſchio d'eſſere aſſaſſinato, ammazzato.
Mordmeſſer, ſ. n. coltello omicida, micidiale; ſtiletto, ſtilo, pugnale, acciajo.
Mordneſt, ſ. n. (— neſter) ſ. Mordloch.
Mordſchwert, ſ. n. ſpada micidiale.
Mordſucht, ſ. f. grandiſſima avidità di ſtrage; intenſo deſiderio d'uccidere.
Mordſüchtig, adj. avidiſſimo di ſtrage; che ſi compiace ſolo della ſtrage.
Mordthat, ſ. f. omicidio, micido.
Mordweg, ſ. m. ſtrada impraticabile, rotta, guaſta, rovinata. Mordwege, ſtrade rotte, &c.
Morelle, ſ. f. ſ. Amarelle.
Mores, ſ. pl. (lat.) creanza. der keine Mores hat, verſteht, ſcreanzato; che non ſa la maniera di trattare. einem Mores lernen, inſegnare altrui le creanze, il modo di trattare; correggerlo, caſtigarlo; tenerlo in dovere.
Morgen, ſ. m. mattina, mattino. des Morgens und Abends, mattina e ſera. dieſen Morgen, queſta mattina, ſtamattina. der ganze Morgen, la mattinata, tutta la mattina. einen guten Morgen wünſchen, augurare, dare il buon giorno, il buon dì. poet. der Morgen des Lebens, i primi anni della fanciullezza. die Pforten des Morgens, le porte dell'oriente. Oſten, Levante; Oriente. ſein Haus liegt gegen Morgen, la ſua caſa è a levante, guarda a levante — ein Morgen Landes, Acker, jugero; miſura di terra; biſolca.

Morgen, adv. domane, domani, dimane, dimani. morgen Abends, diman da sera, domandassera, dimansera. morgen früh, diman mattina. übermorgen, diman l'altro. morgen des Tages, domani. lieber heute als morgen, piuttosto oggi che domani, al più presto, che sia possibile. ich bin auf morgen schon versprochen, sono ingaggiato, impegnato per domani. von morgen an, fin da domani, da domani in là. heute oder morgen, oggi o domani. wenn er heute oder morgen zurückkommen sollte, se un giorno, o se mai ritornasse. alles auf den andern Morgen verschieben, mandar ogni cosa d'oggi in domani, &c. nicht für morgen sorgen, vivere dì per dì. ich will nicht für den andern Morgen sorgen, cavami d'oggi, e mettimi in domani. iron. domani, non mai.

Morgenandacht, s. f. divozione mattutina.

Morgenarbeit, s. f. lavoro mattutino.

Morgenbesuch, s. m. visita da mattina.

Morgenbetrachtung, s. f. meditazione mattutina.

Morgenbrod, s. n. colazione; sciacquadenti. fig. er ist ihm ein Morgenbrod, il mangerebbe in insalata.

Morgendämmerung, s. f. crepuscolo.

Morgend, adj. di domane; del dì vegnente. der morgende Tag, il giorno di domane. morgendes Tages, domani. mit der morgenden Post, colle poste di domani.

Morgendlich, adj. mattutino; mattutinale, del mattino; di mattina.

Morgengabe, s. f. regalo, che lo sposo fa alla sposa la mattina dopo aver consumato il matrimonio; arra, caparra.

Morgengebet, s. n. preghiera, orazione mattutina; prego da mattina.

Morgengegend, s. f. la Regione orientale.

Morgengesang, s. m. (— gesänge) inno mattutino.

Morgenig, adj. s. morgend.

Morgengruß, s. m. saluto mattutino, da mattino, da mattina.

Morgenland, s. n. oriente; paese orientale. die Morgenländer, l'oriente, i paesi, popoli orientali.

Morgenländer, s. m. un Orientale. plur. die Morgenländer, gli Orientali.

Morgenländisch, adj. orientale; edo; che è dalla parte dell' Oriente. morgenländische Sprachen, Lingue Orientali. morgenländische Früchte, frutti, piante orientali, d' Oriente.

Morgenlied, s. n. cantica, canzona mattutina, da mattina; inno mattutino.

Morgenluft, s. f. l' aria della mattina. it. vento di levante.

Morgenroth, adj. vermiglio, come l'aurora.

Morgenroth, s. n. / **Morgenröthe**, s. f.) aurora.

Morgens, adv. mattina. gestern morgens, ieri mattina. früh morgens, la mattina di buon' ora.

Morgenschlaf, s. m. sonno mattutino.

Morgensegen, s. m. prego mattutino.

Morgenseite, s. f. la parte di levante, parte esposta al sole mattutino.

Morgensonne, s. f. il sole di mattina; il sole mattutino, &c.

Morgenständchen, s. n. mattinata. ein Morgenständchen bringen, mattinare; dar mattinata. der eins giebt, dabey ist, mattinatore.

Morgenstern, s. m. la stella mattutina; la stella della vicina aurora; la stella nunzia del dì; Venere.

Morgenstillstand, s. m. in der Astronomie, stazione mattutina.

Morgenstunde, s. f. ora mattutina. prov. Morgenstunde hat Gold im Munde, la mattina è amica dello studio, del lavoro; l' aurora è amica delle muse.

Morgenthau, s. m. rugiada di mattino.

Morgentrank, s. m. bevanda da mattina, mattutina.

Morgentrunk, s. m. bevuta che si fa di mattina.

Morgenuhr, s. f. orologio a sole orientale.

Morgenwache, s. f. veglia, vigilia di mattina. die Morgenwache schlagen, batter la diana.

Morgenwärts, adv. verso l' Oriente; dalla parte dell' Oriente; a Levante.

Morgenwind, s. m. euro; apeliota, sussolano.

Morgenzeit, s. f. mattinata; tutta la mattina.

Morgig, adj. di domani. der morgige Tag, il giorno di domani.

Morsch, adj. marcio, putrido, fracido, guasto; corrotto; rotto. morsches Holz, legno marcio, carioso, intarlato. morsche Steine, pietre sminuzzevoli, friabili. gänzlich zerbrochen, rotto, schiantato affatto. morsch entzwey schlagen, spezzare, rompere affatto, in più pezzi.

Morschelle, s. f. pasticca, pasticco.

Mörsel, s. m. mortajo. kleiner, mortajetto. Mörselkeule, pestello, pestatojo.

Morselle, s. f. s. Morschelle.

Mörser, s. m. mortajo. Bomben zu werfen, mortajo. kleiner, mortaletto.

Mörtel, s. m. smalto; calcina da murare. von gestoßenen Ziegeln, calcistruzzo.

Mörtelkelle, s. f. cazzuola.

Mörtelpfanne, s. f. cassone in cui si prepara lo smalto.

Mos, (voce bassa, che si usa senza articolo) bezzi, danaro. Mos haben, aver bezzi.

Mos, s. n. muschio, musco. an Bäumen, s. Baummoos.

Mosaisch, adj. musaico. mosaische Arbeit, Zierrath, opera musaica; un musaico; ornamenti a foggia di musaico. Künstler in mosaischer Arbeit, museiario, musivario, muso.

Mosche, s. f. (in alcune provincie) giovenca.

Moschee, s. f. Moschéa.

Moschrose, s. f. rosa muscata, o muschiata.

Moschus, s. m. musco, muschio.

Moselbeere, s. f. officocco.

Moses, s. m. Mosè. die fünf Bücher Mosis, Pentateuco.

Mosicht, e mosig, adj. muscoso, muschioso.

Mosrose, s. f. rosa muscosa.

Most, s. m. mosto; vino nuovo, e ancor dolce. gekochter, sapa; mosto cotto. Birn-, Aepfelmost, sidro. prov. wissen, wo Bartel Most feil hat, sapere a quanti dì è San Biagio; saper il suo conto, i proprj interessi; aver pisciato in più d' una neve, &c.

Mostartig, adj. s. mostig.

Mosteln, v. a. far mosto — v. n. saper di mosto.

Mosten, v. a. far mosto.

Mostig, adj. mostoso; che ha del mosto. mostig schmecken, saper di mosto.

Mostler, s. m. colui che calca, o spreme dalle uve il mosto.

Motette, s. f. moterto.

Motion, s. f. s. Mozion.

Motte, s. f. tarma; tignuola.

Mottenfraß, s. m. intignatura; roditura fatta dalle tarme.

Mottenfräßig, adj. tarmato; intignato; roso dalle tarme, dalle tignuole.

Mottenkraut, s. n. crisocomo.

Motthuhn, s. n. (— hühner) folega.

Möwe, s. m. gabbiano; mugnajo; crocalo.

Mozion, s. f. esercizio del corpo. sich eine Mozion machen, andar a spasso; passeggiare; andar a pigliar l'aria, o fare checchessia per esercizio del corpo.

Mücheln, v. n. muffare, essere compreso da muffa, saper di muffa, di riscaldato.

Mücheln, part. muffato, muffo, che fa di muffa. ein wenig, muffaticcio. mücheln werden, muffare, prender la muffa. vom Getreide und Mehl, riscaldarsi, guastarsi.

Müchzen, v. n. s. mücheln.

Mückchen, s. n. zanzaretta, zanzeretta.

Mücke, s. f. zenzara, zanzara. it. prov. e fig. er macht aus einer Mücke einen Elephanten, egli fa d' una mosca un elefante; ogni bruscol gli pare una trave. Mückengarn, zanzariere, zenzariere.

Mucke, s. f. vizio, difetto, magagna. Pferd, das Mucken hat, cavallo vizioso, difettoso, inviziato. *von Menschen, gricciolo, ghiribizzo, bizzarria, &c. Mensch, der seine Mucken hat, uomo lunatico, feccioso, &c. einem Mucken in Kopf setzen, mettere una zanzera nella testa. einem die Mucken vertreiben, cavar il ruzzo del capo a uno; farlo stare a segno, in cervello. das Ding hat Mucken, gatta ci cova.

Muck, s. m. (T. fam.) motto, zitto, la menoma parola. Questo termine s' usa per lo più negativamente. nicht Muck sagen, nicht einen Muck oder Mucks von sich geben, non far motto, non fare zitto, non aiutare, non fiatare, non aprir bocca. er gieng fort, ohne einen Mucks von sich zu geben, se n' andò senza far motto o zitto alcuno, senza far nè motto nè totto, nè uti, nè putti.

Mucken, v. n. (fam.) far motto, far parola, aprir bocca. wenn du muckst, so bist du ein Kind des Todes, se apri bocca, se fai motto, sei morto. s. Muck, keinen Muck von sich geben — für: maulen, schmollen, s. — si dice ancora, es muckt mit der Sache, die Sache muckt, gatta ci cova; v' è un taccolo, un imbroglio perchè la cosa non vada innanzi. ein vermuckter Kram, affare disperato, guasto.

Mückenwanze, s. f. s. Baumfloh, Baumwanze.

Mucker, s. m. soppiatone, lumacone, uomo cupo, traditore. it. ipocrito, gabbadeo, spigolistro, collotorto. Muckerin, donna cupa, falsa; traditrice. it. spigolistra, ipocrita, &c.

Muckerey, s. f. s. Heucheley.

Muckisch, adj. cipiglioso, musone; chi fa muso, chi fá cipiglio, bocca bieca; chi porta o tiene broncio.

Mucksen, v. n. s. Muck, mucken. nicht mucksen, stare cheto cheto; star cheto come olio; non far pure un zitto, non far motto, nè totto, nè uti nè puti; non batter parola; non aprir bocca. nicht mucksen dürfen, non ardire, o non potere alzare il dito, non poter fiatare, alitare.

Muddig, adj. s. moderig.

Müde, adj. stanco; stracco, lasso. ein wenig, stanchetto. müde machen, werden, stancare, affaticare; affaticarsi, stancarsi. sich müde gehen, ec. stancarsi a camminare, a lavorare. it. überdrüßig, satt, s.

Müdigkeit, s. f. stanchezza, stracchezza, lassezza.

Muff, s. m. manicotto; manichino. it. der Schimmel, muffa.

Müffchen, s. n. piccolo manicotto.

Muffel, s. m. ein Mensch mit dicken, herabhangenden Lippen, uomo, o cane, che ha le labbra grosse e pendenti. it. mascherone.

Muffel, f. f. in der Scheidekunſt, coperchio della cappella.

Muffeln, v. n. maſticacchiare, denticchiare; maſticare a bocca chiuſa.

Muffelthier, ſ. n. mufflone oder murone, ein ſardiniſches Thier, welches an Haar und Farbe einem Hirſch, an Geſtalt einem Schafbock gleicht.

Müffen, e muffen, v. n. muffare; ſaper di tanfo; aver il fetor della muffa; puzzare. it. muffen, far muſo, cipiglio.

Müffend, e müffig, adj. intanfato; muffato.

Mühe, ſ. f. pena; fatica; cura; biſtento; affanno. ſich die Mühe nehmen, darſi l'incomodo. viel Mühe haben, durar fatica; penare; appenare, affaticarſi; ſtentare, &c. ſich viele Mühe um etwas geben, affaticarſi per acquiſtare checcheſſia, per alcuna coſa. Mühe machen, dar fatica, incomodo, pena. ich habe viele Mühe damit gehabt, ciò mi ha coſtato, mi ha cagionato molta fatica, mi ha fatto penare. es iſt nicht der Mühe werth, es lohnt die Mühe nicht, non merita la pena, non mette conto, non torna conto.

Muhen, v. n. muggire; mugghiare; far la voce del bue. ſ. muggito di bue; muglio.

Mühlarzt, ſ. m. (—ärzte) aggiuſtatore, raſſettatore de' molini.

Mühlchen, ſ. n. molinello, mulinello.

Mühle, ſ. f. mulino, molino. Mühle mit zwey, drey Gängen, molino a due, a tre palmenti. prov. das iſt Waſſer auf ſeine Mühle, egli tira, o reca l'acqua al ſuo molino. auf der Mühle ſpielen, giuocar a tavoletta.

Mühlburſche, ſ. m. ſ. Mühlknappe.

Mühlenbau, ſ. m. arte di fabbricar molini.

Mühlenordnung, ſ. f. regolamento da oſſervarſi da mugnai.

Mühlenſpiel, ſ. n. giuoco della tavoletta.

Mühlenzwang, ſ. m. diritto, di obbligare altri a macinare il grano in un certo molino.

Mühlgaſt, ſ. m. ſ. Mahlgaſt.

Mühlgraben, ſ. m. gora; canale di molino.

Mühlknappe, ſ. m. fattore, garzone del molinaro.

Mühlpfahl, ſ. m. (—pfähle) palo o coloneta, che indica l'altezza convenevole dell'acqua da molino.

Mühlrad, ſ. n. ruota di mulino. die Mühlradwelle, l'albero della ruota d'un molino.

Mühlſtein, ſ. m. macine; mola, macina.

Mühlwaſſer, ſ. n. acqua, rivo da molino.

Mühlwehr, ſ. n. gora arginata, che conduce l'acqua al molino.

Mühlwerk, ſ. n. ordegni, ſtrumenti, e tutto ciò che appartiene a un molino.

Muhme, ſ. f. zia. it. cugina, parente.

Mühſam, adj. penoſo, faticoſo, laborioſo, arduo, diſagioſo, arrangolato, malagevole, diſaſtroſo. adv. penoſamente, faticoſamente, laborioſamente, ſtentatamente, con gran fatica.

Mühſamkeit, ſ. f. laborioſità; malagevolezza; difficoltà, travaglio; pena; affanno; noja.

Mühſelig, adj. laborioſo, affaticoſo, faticoſo, travagliante, penoſo. kummervoll, ꝛc. penoſo, travaglioſo, faticoſo, gravoſo, duro, aſpro, diſaſtroſo, affannoſo, ſpiacevole, &c. ein mühſeliges Leben, vita ſtentata, diſagiata, tribolata, rigida. adv. mühſam, e kümmerlich, ſ.

Mühſeligkeit, ſ. f. laborioſità, biſtento, difficoltà; gran pena, gran fatica. it. Kummer, Noth, travaglio, pena, cura, tormento, noja, briga, affanno, miſeria, diſgrazia, diſaſtro.

Mühwaltung, ſ. f. pena, incombenza, aſſunto, cura, carico, impegno. wenn Sie die Mühwaltung auf ſich nehmen wollen, ſe volete darvi l'incomodo, aſſumervi la cura di fare la tal coſa, &c.

Mülbe, ſ. f. ſ. Milbe.

Mulde, ſ. f. conca. fam. es reguet, als wenn es mit Mulden göſſe, piove a bigonce, a ſecchie, dirottamente, ſtrabocchevolmente, a ciel dirotto, la pioggia vien giù a ſecchie.

Müller, ſ. m. mulinaro, mugnajo. Müllereſel, aſino del mulinaro.

Müllerin, ſ. f. la mugnaja.

Müllerlohn, ſ. m. ſ. Mahlgeld.

Mulm, ſ. m. polvere; terra trita; ſtritolatura.

Mulmig, adj. ridotto in polvere, trito, ſtritolato.

Multiplication, ſ. f. multiplicazione, moltiplicazione.

Multiplicator, ſ. m. multiplicatore, moltiplicatore, fattore.

Multipliciren, v. a. moltiplicare; far la moltiplicazione.

Mumie, e Mummie, ſ. f. Mummia; cadavero ſecco nelle rene d'Etiopia, &c.

Mummel, Mummelmann, Mummelbätz, ſ. m. il bau, il bau bau, la biliorſa, la befana; il lupo mannaro.

Mummeln, v. n. die Kinder zu ſchrecken, far bau bau — murren, brontolare, mormorare. it. v. a. imbacuccare, maſcherare. ſ. vermummen, einmummen.

Mummentanz, ſ. m. mattaccinata.

Mummentänzer, ſ. pl. mattaccini.

Mummerey, ſ. f. maſcherata. fig. moſtre, finte, luſtre, larve.

*Mummler, ſ. m. bufonchiello; che borbotta fra i denti

Münch, ſ. m. ſ. Mönch.

Mund, ſ. m. bocca. reinen Mund halten,

tenere il segreto. den Mund nicht aufthun, non aprir bocca. die Hand oder den Finger auf den Mund legen, tacere per rispetto. kein Blatt vor den Mund nehmen, parlar franco, dir le cose a lettere di scatola, a lettere d'appigionasi, a lettere di speziali; sciorre la bocca al sacco. von Mund zu Mund, di bocca in bocca. die Worte in Mund legen, mettere in bocca le parole; imboccare. er führt es stets im Munde, egli non ha mai altro in bocca, lo ha sempre in bocca. ich habe dieses aus seinem Munde, lo so di bocca, o per bocca di lui. Gott hat durch den Mund der Propheten gesprochen, iddio ha parlato per bocca de' profeti. Sie haben mir das Wort aus dem Munde genommen, voi me l'avete cavato di bocca. sich mit dem Munde gut behelfen können, ein gut Mundwerk haben, den Mund auf dem rechten Flecke haben, star bene a uno la lingua in bocca. der Mund läuft ihm voll Wasser, n' è ghiotto, n' è venuto ghiotto; n' è grandemente invogliato, invaghito; si strugge d'avere una tal cosa, &c. von Mund auf in Himmel kommen, andar a dirittura in Paradiso.

Mundart, s. f. Dialetto; idioma. linguaggio particolare d'una Città o Provincia.

Mundarzt, s. m. (—ärzte) medico dentista.

Mundbäcker, s. m. Fornajo, panattiere del principe.

Mundbecher, s. m. boccale ordinario del principe.

Mundbediente, s. pl. Uffiziali di bocca.

Mundbissen, s. m. boccata, morsello, boccone, bocconcello, bocconcino.

Mundbläschen, s. n. bolla, bottoncino che viene in bocca.

Mündchen, s. n. boccuzza, boccuccia.

Münde, s. f. s. Mündung.

Mündel, s. m. pupillo. e f. pupilla. dem Mündel gehörig, pupillare; di pupillo. Mündelalter, l'età pupillare. Mündelgelder, danari, beni pupillari.

Mundfäule, s. f. scorbuto.

Mundgeschwür, s. n. ulcera che viene in bocca.

Mundholz, s. n. ligustico, rovistico.

Mündig, adj. maggiore; che è in età, prescritta dalle leggi, per disporre de' suoi beni. er ist nicht mündig, non è in età. mündig sprechen, conceder dispensa d'età.

Mündigkeit, s. f. maggiorità; l'età d'un maggiore.

Mündigsprechung, s. f. dispensa d'età.

Mundiren, v. a. mettere in pulito un contratto, &c.

Mundklemme, s. f. trismo.

Mundkoch, s. m. (—köche) cuoco di bocca.

Mundleich, s. n. bocca della fontana.

Mundleim, s. m. colla di pesce.

Mündlich, adj. & adv. verbale; di, a bocca, a voce, di parola. mündliches Erbieten, offerta fatta di bocca, di viva voce. mündlicher Unterricht, instruzione di viva voce. mündliches Testament, testamento nuncupativo. etwas mündlich vortragen, verlangen, dire, richiedere checchessia a bocca. mündlich und schriftlich versprechen, promettere in voce ed in iscritto.

Mündling, s. m. s. Mündel.

Mundloch, s. n. (—löcher) bocca, imboccatura; orifizio; apertura.

Mundportion, s. f porzione, certa quantità di vivanda, che si dà a ciascuno.

Mundschenk, s. m. Coppiere, Coppiero, pincerna.

Mundschraube, s. f. s. Mundspiegel.

Mundsemmel, s. f. pan buffetto, fatto per la tavola del principe.

Mundspiegel, s. m. specie di vite, con cui s' apre la bocca a coloro, che sono travagliati dal trismo.

Mundstück, s. n. zur Trompete, &c. lingua d'una tromba, &c. das schmale, zur Hoboi u. dgl. linguetta. am Gebiß der Pferde, imboccatura, morso.

Mündung, s. f. bocca, imboccatura. enge Mündung eines Hafens, imboccatura stretta d'un porto. in eine Mündung fahren, imboccare. einer Kanone, bocca del cannone. eines Gefäßes, imboccatura, bocca, orifizio; orlo d'un vaso.

Mundvoll, s. m. boccata.

Mundvorrath, s. m. provvisioni da bocca; viveri; grasce.

Mundwein, s. m. vino della regia mensa.

Mundwerk, s. n. fam. gut Mundwerk haben, aver la lingua ben affilata; aver buona ciarla, buona parlantina; un gran profluvio di parole; essere linguacciuto, &c.

Munition, s. f. munizione; provvisione da guerra. Munitionswagen, cassone delle munizioni da guerra.

Munkeln, v. a. e n. bucinare; bucinarsi; vociferarsi; susurrare; esserne qualche voce, sentore. es wird von ihm gemunkelt, si bucina qualche cosa del tale. prov. e fam. im Dunkeln ist gut munkeln, l'oscurità favorisce l'amore, gli amanti.

Münster, s. n. la Cattedrale; la *Chiesa* Cattedrale.

Munter, adj. wach, desto; svegghiato. munter seyn, esser desto. munter werden, destarsi; svegliarsi. fig. vivace, lesto, svelto, gajo, spiritoso, brioso, allegro. munter und frisch, vegeto, vivido, gagliardo, robusto, fresco; ben disposto, sano e lieto, vigoroso, spigliato, vivace. munteres Alter, vecchiaja ve-

gera, ſana, vigoroſa. muntere Farbe, color gaio. munter machen, rallegrare, ravvivare; dar brio, vivacità, &c. adv. leſtamente, ſpeditamente, agilmente, allegramente, prontamente, vivamente; preſto; vigoroſamente, &c.

Munterkeit, ſ. f. ſveltezza, prontezza, deſtrezza, leggierezza, agilità; attività, brio; vivacità, fuoco, animo. des Alters, vigore, nervo, robuſtezza, fior dell' età. des Verſtandes, vigore, forza dell' ingegno; franchezza della mente.

Muntiren, Muntirung, Muntur, ſ. montiren, ꝛc.

Münzamt, ſ. n. (—ämter) magiſtrato della zecca.

Münzbedienter, ſ. m. uffiziale della zecca.

Münzbeſchneider, ſ. m. toſatore delle monete.

Münzbuch, ſ. n. (—bücher) libro che tratta delle monete.

Münzdirector, ſ. m. zecchiere, zecchiero.

Münze, ſ. f. Geld, moneta. kleine, moneta ſpicciola; monetina; moneta bianca, o moneta di rame. allerley kleine Münzen, minutaglia di monete. falſche, leichte, monete falſe, calanti, ſcarſe, dubbie. Münze ſchlagen, battere, coniare moneta. eine Münze abſetzen, bandire una moneta. eine Münze ſteigern, erhöhen, accreſcere il valore d'una moneta. rothe, oder Kupfermünze, moneta di rame. Silbermünze, moneta d'argento. Goldmünze, moneta d'oro. antike, und fremde Münzen, medaglie. eine Sammlung ſolcher Münzen, raccolta, cabinetto di medaglie. Münz oder flach ſpielen, giuocare a ſanti, o cappelletto. mit baarer, mit gleicher Münze bezahlen, pagar di moneta coniata; pagar con eguale, o ſimile moneta, rendere la pariglia. mit doppelter Münze, pagar con uſura; render più che la pariglia. Ort zum Münzen, zecca. die Münze geht nicht, non ſi lavora in zecca. ein Kraut, menta, erba ſanta maria. wilde Münze, mentaſtro, menta ſalvatica.

Münzen, v. a monetare; batter, coniar moneta. fig. prendere, pigliar di mira. der Hieb war nicht auf dich gemünzt, queſta ſtaffilata non ti aveva di mira, non ti toccava, non ti riguardava — man ſoll es ihm münzen, egli cerca meglior pan, che di grano. ſ. il batter moneta.

Münzer, ſ. m. battinzecca; monetatore; moneriere. falſche Münzer, falſatori di moneta.

Münzfälſcher, ſ. m. falſator di moneta.

Münzfeile, ſ. f. lima da aggiuſtar le monere.

Münzfuß, ſ. m. grado di finezza delle monete.

Münzgepräg, ſ. n. impronta. ſtampa delle monete.

Münzgerechtigkeit, ſ. f. ſ. Münzrecht.

Münzguardein, ſ. m. ſ. Münzwardein.

Münzhammer, ſ. m. martello di cui ſi ſervivano anticamente per coniare. it. martello da ridurre a debita groſſezza le monete.

Münzhaus, ſ. n. zecca; caſa dove ſi batte moneta.

Münzherr, ſ. m. ſignore, che ha il diritto della zecca. in den Reichsſtädten, die Münzherren, i direttori della zecca.

Münzkabinet, ſ. n. muſeo di medaglie.

Münzkenner, ſ. m. conoſcitore di monete.

Münzkenntniß, ſ. f. numismatica.

Münzknecht, ſ. m. lavorante, operajo in zecca.

Münzkoſten, ſ. pl. coniatura; monetaggio.

Münzkrätz, oder Münzgekrätz, ſ. n. ſcamuzzoli, ritagli della moneta nella zecca.

Münzkreuz, ſ. n. croce biſantata.

Münzkunde, ſ. f. ſ. Münzkenntniß.

Münzmeiſter, ſ. m. maeſtro monetiere.

Münzordnung, ſ. f. ordine, legge delle monete.

Münzort, ſ. m. luogo dove la moneta è battuta. it. la zecca.

Münzpacht, ſ. m. appalto della zecca.

Münzpachter, ſ. m. (—pächter) appaltatore della zecca.

Münzplatte, ſ. f. piaſtra d'oro, o d'argento che riceve il conio.

Münzprobe, ſ. f. ſaggio delle monete.

Münzrand, ſ. m. granitura della moneta.

Münzrecht, ſ. n. diritto di coniar moneta.

Münzregal, ſ. n. il diritto della zecca, conſiderato come regalia del principe.

Münzrichter, ſ. m. Giudice delle monete.

Münzſammlung, ſ. f. raccolta di monete, di medaglie.

Münzſchlag, ſ. m. ſ. Münzgepräg.

Münzſchrift, ſ. f. inſcrizione delle monete.

Münzſorte, ſ. f. ſpecie, ſorta di monete.

Münzſtadt, ſ. f. (—ſtädte) città, ove ſi tiene la zecca. it. città che ha il diritto della zecca.

Münzſtämpel, ſ. m. conio, torſello, punzone, o madre delle monete.

Münzſtatt, Münzſtätte, ſ. f. luogo della zecca; zecca.

Münzſtand, ſ. m. (—ſtände) ſtato, dominio che ha diritto di coniar monete, o che ha parte nella direzione delle monete d'un circolo dell'impero.

Münzſteine, ſ. pl. pietre numiſmali.

Münzſtück, ſ. n. pezzo di metallo tagliato, per ricevere il conio.

Münztabelle, ſ. f. tariffa delle monete.

Münzung, ſ. f. fabricazione delle monete; il batter moneta.

Münzwage, ſ. f. bilancia dell'aggiuſtato-

re, o bilancia, bilancetta con che ſi peſan delle monete.

Münzwardein, ſ. m. ſaggiatore delle monete.

Münzweſen, ſ. n. affari appartenenti alle monete.

Münzwiſſenſchaft, ſ. f. ſcienza numiſmatica.

Muräne, ſ. f. ſ. Moräne.

Mürbe, adj. morbido, tenero, ſollo. mürbes Erdreich, terreno ſollo. ein mürber Stein, pierra friabile, ſtritolabile. mürbes Fleiſch, carne frolla. das Fleiſch mürbe werden laſſen, frollare; far divenir frollo; ammollire il tiglio. Wildpret, mortificare, laſciar ſtagionar la cacciagione. das Mürbemachen, frollamento; frollatura. mürbes Holz, legno fracido. mürbe Birnen, ꝛc. pere, &c. tenere, morbide, delicate. mürbe werden, ammorbidarſi; divenir morbido, tenero. fig. e fam. er iſt mürbe, egli è frollo, ſpoſſato, conſumato, logorato, ridotto a fine, ſtenuato, e rovinato affatto, ſpacciato, &c. it. egli abbaſſa le corna, gli ſi ſono fiaccate le corna; ſi è reſo umile, pieghevole.

Mürbigkeit, ſ. f. tenerezza, morbidezza.

Murks, vocabolo che imita la voce de' porci; grugnito. it. ometto, omiciatto, cazzatello, ſaccardello. it. uomo che fa mal grugno, cipiglioſo.

Murkſen, v. n. grugnire, grugnare, come i porci. fig. far mal grugno, fare il cipiglio, portar broncio.

Murmeln, v. n. ſummurmurare, mormoreggiare, ſuſurrare, bisbigliare. das Waſſer murmelt, wenn es aus einer Flaſche gegoſſen wird, l'acqua gorgoglia, verſandola dal fiaſco. wenn es fließt, mormoreggia. der Wind murmelt, il vento ſtride. der Donner murmelt, il tuono mugghia. der Zauberer murmelt unverſtändliche Worte, il negromante borbotta parole non intelligibili. der Mönch murmelt viele Paternoſter, il frate borbotta un mondo di paternoſtri, gli maſtica, gli dice fra' denti. die Bienen murmeln, le pecchie ſuſurrano. einem etwas ins Ohr murmeln, bisbigliare, favellar, dire pianamente all' orecchie di alcuno, zoffolare, ſufolare, ſoffiare, fiſchiare parole nell' orecchio di alcuno. es wird davon gemurmelt, ſene bisbiglia, ſene bucina, n' è qualche voce, o ſentore. ſ. ſuſurro, mormorio, bisbiglio, bucinamento.

Murmelthier, ſ. n. marmotta, marmotto. Polniſches, ſ. Bobak.

Murmler, ſ. m. ſuſurratore, ſuſurrone, bisbigliatore.

Murre, ſ. f. in Tyrol, rovinamento, rovine di balze, che piomban giù dalle montagne.

Murren, v. n. mormorare, borbottare, brontolare; bifonchiare; parlar fra i denti; dir i paternoſtri della berruccia; aver i calabroni nel fiaſco. ſ. n. mormorio; borbottamento, orzata, &c.

Murrend, part. mormorante; che borbotta; querulo; garrevole; che bufonchia.

Murrer, ſ. m. borbottatore, borbottone; querulo; bufonchino; calabrone.

Mürriſch, adj. allzu ernſthaft, burbero, aſpro, ſevero, auſtero, rigido, bruſco. voll Mißvergnügen, cipiglioſo, arcigno, increſcevole, faſtidioſo, malinconioſo, cupo. mürriſches Weſen, arcignezza, bruſchezza, ruvidezza, &c. adv. arcignamente, bruſcamente, &c. mürriſch ausſehen, anſehen, far il viſo arcigno, acerbo, bruſco; far brutto ceffo, far cipiglio, portar broncio; guardare con occhio torvo, arcigno, burbero.

Murrkopf, ſ. m. (— köpfe) borbottatore; borbottone; uom cupo, ritroſo, ſalvatico, rozzo, malinconico.

Mus, ſ. m. ſ. Brey.

Muſaiſch, adj. ſ. moſaiſch.

Muscate, Muscateller, ꝛc. ſ. Muskate, ꝛc.

Muſchel, ſ. f. conchiglia, cochiglia, cochilla; nicchio, o guſcio di peſce marino o di lumacca. kleine, conchiglietta, nicchiolino. verſteinerte Muſcheln, nicchj, o conchiglie impietrite. der Tritonen in der Fabel, conca, corno. fam. eine dicke Muſchel, dickes Weib, donnone; badalona, creſciutoccia; tarchiata; groſſotta; polputa.

Muſchelarbeit, ſ. f. lavoro di nicchi, fatto con nicchi.

Muſchelatlaß, ſ. m. raſo figurato a nicchj.

Muſchelbruch, ſ. m. tritume di nicchi. mit Muſchelbruch düngen, concimar la terra con tritume di nicchi. in der Erde, ammaſſo di frantume di nicchi che trovaſi ſotterra.

Muſchelfang, ſ. m. peſca delle conchiglie.

Muſchelfänger, ſ. m. peſcatore di conchiglie.

Muſchelfiſch, ſ. m. dattero di mare.

Muſchelflor, ſ. m. velo figurato a nicchj.

Muſchelförmig, adj. a forma di conchiglia, &c.

Muſchelgold, ſ. n. oro in conchiglia; oro macinato, da miniare.

Muſchelhöhle, ſ. f. il concavo della conchiglia.

Muſchelkabinet, ſ. n. gabinetto, collezion di conchiglie.

Muſchelkunde, ſ. f. conchigliología.

Muſchellinie, ſ. f. concoide.

Muſchelmarmor, ſ. m. lumachella.

Muſchelſammlung, ſ. f. collezion di conchiglie; nicchieria.

Muſchelſchale, ſ. f. nicchio o guſcio di peſce marino.
Muſchelſeide, ſ. f. die braune, welche im Neapolitaniſchen verarbeitet wird, Biſſo.
Muſchelſilber, ſ. n. argento in conchiglia; argento macinato, da miniare.
Muſchelwerk, ſ. n. nicchi, conchiglie; adunamento di nicchi; lavori fatti con nicchi, o che imitano i nicchi. der Muſchelwerk arbeitet, fabbricatore, che con nicchi, e ſimili fa lavori che imitano il groteſco.
Muſcus, ſ. m. ſ. Muskus.
Muſe, ſ. f. Muſa. die Muſen, le Muſe; le nove ſorelle. Muſen-Berg, Chor, Pferd, Söhne, Tempel, Parnaſſo, Parnaſo, il coro delle Muſe; Pegaſo, il Pegaſeo; allievi, o favoriti delle Muſe; il tempio delle Muſe. Muſe, ein ausländiſcher Baum, muſa, albero orientale.
Muſelmann, ſ. m. (—männer) muſſulmano.
Muſeum, ſ. n. Muſéo.
Muſicht, adj. & adv. ſomigliante a polenta, a poltiglia; poltiglioſo.
Muſig, Müſig, adj & adv. im Hüttenbaue, morbido. muſig Zinn, ſtagno morbido, che facilmente ſi rompe.
Muſiciren, v. n. muſicare; far muſica; cantar di muſica, o ſonar ſtromenti muſicali.
Muſik, ſ. f. Tonkunſt, ſ. Muſica; l'arte di eſprimere gli affetti co' tuoni. Vokal-, Inſtrumentalmuſik, muſica vocale, inſtrumentale. einzelne Uebung der Muſik, muſica, concerto, academia di muſica. Nachtmuſik, Abendmuſik, ſ. elende Muſik, muſica arrabbiata; muſica da gatti; gargaliata. die Muſik bezahlen, pagar i ſonatori.
Muſikaliſch, adj. muſicale, muſico. ſind Sie muſikaliſch? ſapete voi di Muſica? ſiete muſico? ein muſikaliſches Gehör haben, avere orecchio. adv. muſicalmente; in modo muſicale.
Muſikant, ſ. m. ſonatore. die Muſikanten kommen laſſen, far venire i ſonatori.
Muſikmeiſter, ſ. m. maeſtro di Muſica.
Muſikus, ſ. m. Muſico. großer, Muſicone. geſchickter, virtuoſo di muſica
Muſikarbeit, ſ. f. ſ. moſaiſche Arbeit.
Muskat, ſ. m. ſ. Muskatenwein.
Muskate, ſ. f. noce moſcada. prov. was ſoll der Kuh Muskate? perchè gittar le margherite a' porci?
Muskateller, ſ. m. Art Weinbeere, moſcadello: uva moſcadella. Muskateller, ſ. Muskaten-Wein, Birn, ꝛc.
Muskatenbaum, ſ. m. l'albero della noce.
Muskatenbirn, ſ. f. pera moſcadella.
Muskatenblume, Muskatenblüthe, ſ. f. mace, macis.
Muskatennuß, ſ. f. (—nüſſe) noce moſcada.
Muskatenroſe, ſ. f. roſa moſcadella.
Muskatentraube, ſ. f. un grappolo di moſcadello.
Muskatenwein, ſ. m. vino moſcadello.
Muskel, ſ. m. muſcolo, muſculo, moſcolo. kleiner, muſcolino, muſcoletto. die Muskeln zeichnen, muſcoleggiare. Muskel, welcher ein Glied auswärts bewegt, muſcolo adduttore.
Muskelader, ſ. f. vena muſcolare.
Muskelarterie, ſ. f. arteria muſcolare.
Muskellehre, ſ. f. Miologia, o ſia quella parte dell' Anatomia, che tratta del muſcoli
Muskelſection, ſ. f. Miotomia, o ſia diſſezione de' muſcoli.
Muskete, ſ. f. moſcherto. die Muskete tragen, eſſer ſoldato ſemplice.
Musketenfeuer, ſ. n. moſcheteria; ſalva d' archibugiate.
Musketenhaken, ſ. m. uncino da ſorreggere il moſchetto.
Musketenkugel, ſ. f. palla da moſchetto.
Musketenpulver, ſ. n. polvere da moſchetto.
Musketenſchuß, ſ. m. (—ſchüſſe) moſchettata; colpo di moſchetto.
Musketier, ſ. m. moſchettiere; ſoldato ſemplice.
Musketon, ſ. m. moſchettone.
Musklicht, e musklig, adj. muſculoſo; muſcoloſo.
Muskus, ſ. m. ſ. Moſchus.
Muskusänte, ſ. f. anitra turca, indiana, africana.
Muskusbock, ſ. m. (—böcke) ſ. Biſamthier.
Muskuskraut, ſ. n. (—kräuter) pianta che ſa di muſchio.
Muskusthier, ſ. n. ſ. Biſamthier.
Muskusziege, ſ. f. ſ. Biſamthier.
Muß, ſ. n. giuocoforza, neceſſità. es iſt ein Muß, fa forza, non ſi può far a meno; egli è di aſſoluta neceſſità, &c. Muß iſt eine harte Nuß, neceſſità è una legge dura. es iſt eben kein Muß, non vi è neceſſità; non vi è obbligo preciſo.
Muße, ſ. f. agio, ozio, tempo, comodo, opportunità, resquitto, risquitto. gute Muße haben, aver agio, ozio, tempo, comodo di far qualche coſa. die Poeſie will Muße haben, la poeſia vuole ozio. meine Berufsgeſchäfte laſſen mir nicht viel Muße übrig, le mie incombenze non mi laſciano ozio, tempo. wenn ich mehr Muße haben werde, ſe avrò più ozio. etwas mit Muße verrichten, fare alcuna coſa a bell' agio, a ſuo agio, a ſuo comodo, a ſuo bell' agio. einem Muße geben, dare agio a uno di fare qualche coſa. in weichlicher Muße leben, vivere, eſſere negli ozj e negli agi. gelehrte Muße, ozio letterario.

Müßig, adj. ozioso; sfaccendato, disoccupato; scioperato. müßig gehen, star ozioso, scioperarsi, &c. ein müßiges Leben führen, menar vita ozioſa; ſtare, vivere in ozio; eſſere negli agj e negli ozj. ſeine Zeit müßig zubringen, conſumare il tempo in ozio. unnütz, vano, ozioso; inutile; che non ſerve. müßige Worte, parole ozioſe, vane. müßige Zierrathen, ornamenti vani, poco confacenti al luogo dove ſi trovano. ein müßiges Kapital, capitale morto, che non frutta. müßige Zeit, agio, ozio. adv. ozioſamente; ſcioperatamente. it. inutilmente, ozioſamente, vanamente, ſenza frutto, ſenza effetto. fig. Sachen, die wo müßig ſtehen, coſe che ſtanno ozioſamente in alcun luogo. das Geld müßig liegen laſſen, tenere il danaro morto, infruttuoſo in caſſa.

Müßiggang, ſ. m. ozio; oziosità; oziosaggine; ſcioperatezza; disoccupazione. prov. Müßiggang iſt aller Laſter Anfang, l'ozio è ſentina e cagione d'ogni mal penſiero e volontà. ſich dem Müßiggange ergeben, darſi all'ozio.

Müßiggänger, ſ. m. pancaciere; perlone; perdigiorno. großer, ſcioperatone, ſcioperatonaccio, &c.

Müßigkeit, ſ. f. oziosità, disoccupazione.

Müſſen, v. n. (irreg. praeſ. ich muß, du mußt, er muß. imperf. ich mußte. part. gemußt) nothwendig, phyſiſch und ſittlich, dovere, eſſere di biſogno, di neceſſità, d'uopo, eſſere neceſſario; far di meſtiere, far meſtieri; biſognare, convenire. man muß arbeiten, wenn man zu etwas kommen will, biſogna, convien lavorare, volendo arricchire. das muß ja nicht ſeyn, ciò non è neceſſario. müſſen Sie mich denn nothwendig ſtören? chi vi forza, qual coſa vi coſtrigne, a turbarmi? für ihn iſt alles; zu ſeinem Vergnügen müſſen alle Geſchöpfe da ſeyn, egli pretende che tutto ſia fatto per lui; egli s'immagina, che il mondo ſerva di paſcolo a' ſuoi diletti. ich muß gehen, biſogna che io vada. es muß ſo ſeyn, così ha da eſſere. wie viel muß man bezahlen? quanto ſi ha a pagare? ihr müſſet wiſſen, ſappiate. er muß daran, giuocoforza gli è, accomodarviſi, ſottomettervi, far la tal coſa. ich muß fort, forza è, biſogna che mene vada. die Sache muß wieder herbey, voglio aſſolutamente, che la coſa ſia reſtituita, che ſi ritrovi— welche Wolluſt müßte es ſeyn, wenn — qual diletto ſarebbe, ſe — was muß der wollen? che vorrà egli mai? was muß das bedeuten? che mai vuol dir queſto? er wird gewiß kommen, er müßte denn krank ſeyn, egli verrà di certo, ſe non s' è ammalato. das wird nicht geſchehen, ich müßte denn gezwungen werden, non lo farò mai, ſe non ci farò forzato. es müſſe ihm nicht gelingen! voglia il cielo, che ciò non gli rieſca!

Muſter, ſ. n. zum nachahmen, modello, eſemplare; eſempio; archetipo. einen zum Muſter nehmen, vorſtellen, prendere uno per modello; proporre, preſentare alcuno per modello. in Tafelzeug, ꝛc. opera; damaſcatura. fig. ein garſtiges Muſter, figurina da fontane; donna bruttra, &c. Probe von einer Waare, moſtra.

Muſterinſpektor, ſ. m. raſſegnatore.

Muſtern, v. a. raſſegnare i ſoldati. gemuſtert werden, paſſar la moſtra, la raſſegna, la riviſta. fig. e fam. mormorare, criticare, cenſurare.

Muſterplatz, ſ. m. luogo della raſſegna.

Muſterrolle, ſ. f. ruolo della raſſegna.

Muſterſchreiber, ſ. m. ſcrivano che tiene il ruolo d'una compagnia di ſoldati. it. Billeteur, colui che dà le bollette per gl' alloggiamenti delle truppe.

Muſterung, ſ. f. raſſegna; moſtra; riviſta.

Mutern, mútern, v. recip. mudare, eſſere in muda.

Muth, ſ. m. coraggio; cuore; animo; valore; ardire; audacia; fermezza. Muth machen, dar animo; incoraggiare; dar coraggio. den Muth ſinken laſſen, ſcoraggiarſi; perder il coraggio; ſmarrirſi, o perderſi d'animo, &c. der Muth fällt mir, mi caſca il fiato, il cuore; mi caſcan le braccia. gutes Muths ſeyn, ſtar di buon animo, di buona voglia; eſſer di buon cuore, di buon umore. dieſes Pferd, dieſer Vogel hat Muth, queſto cavallo, queſt'uccello è in forza, in brio, è vigoroſo. it. ich weiß nicht, wie mir zu Muthe iſt, io non ſo in qual mondo mi ſia; mi ſento poco bene. Sie wiſſen nicht, wie mir zu Muthe iſt, voi non conoſcete le mie pene, &c.

Müthchen, ſ. n. ſein Müthchen kühlen, sfogar la bile; sfogarſi; ſvampar la collera. an elenden, ſchwachen Leuten, eſercitare la ſua collera, il ſuo faſtidio, o la ſua forza, la ſua autorità contro di perſone da nulla.

Muthen, v. n. uſaſi ſoltanto nel modo di dire gemuthet ſeyn, eſſere di ſentimento. ich weiß, wie er gemuthet iſt, non ſo di qual ſentimento egli ſia — v. a. chiedere. ein Lehen muthen, chiedere formalmente l'inveſtitura d'un feudo.

Muthig, adj. coraggioſo, animoſo, valoroſo, ardito, bravo. it. muthiges Thier, animale ardito, brioſo, ſpiritoſo. adv. coraggioſamente, valoroſamente, animoſamente, vigoroſamente; con gran cuore;

fe; virilmente. muthig, friſch! animo! coraggio! ſu ſu!

Muthigkeit, ſ. f. eines Pferdes, il brio, vigore, vigoroſità del cavallo, e ſimili.

*Müthlein, ſ. n. ſ. Müthchen.

Muthlos, adj. ſcoraggiato; sbigottito, disanimato. muthlos machen, werden, ſcoraggiare; far perdere il coraggio; tor l'animo; invilire; sbigottire; ſcoraggiarſi; disanimarſi; ſconfortarſi; abbandonarſi; avvilirſi; arrendirſi, &c.

Muthloſigkeit, ſ. f. viltà, puſillanimità; abbattimento d'animo.

Muthmaßen, v. a. congetturare, conghietturare; arguire; giudicare per via di congetture; preſumere.

Muthmaßer, ſ. m. conghietturatore; colui che conghiettura.

Muthmaßlich, adj. congetturale; conghietturale; conjetturale. it. adv. congetturalmente; per via di congetture.

Muthmaßlichkeit, ſ. f. probabilità, conjetturabilità.

Muthmaßung, ſ. f. congettura; conghiettura; conjettura.

Muthſchein, ſ. m. fede ſcritta, di aver chieſto formalmente il feudo.

Muthwille, Muthwillen, ſ. m. Uebermuth und Bosheit, arroganza, petulanza, inſolenza, protervia. allerley Muthwillen begehen, commettere, fare dell' inſolenze, sfacciataggini. einem den Muthwillen vertreiben, affrenare l'inſolenza di uno. Muthwille der Kinder, ruzzamento, ruzzo, chiaſſo, baje. Muthwillen treiben, ruzzare, pazzeggiare; volere il chiaſſo; far baje. den Muthwillen vertreiben, cavare il ruzzo del capo, cavare il ruzzo ad alcuno, farlo ſtare a ſegno.

Muthwillig, adj. petulante, inſolente, protervo, ſpavaldo, arrogantello, temerario. von Kindern, cattivello; viziatello; cavezza. muthwillige Bosheit, Sünde, malizia, peccato premeditato, &c. ein muthwilliger Bankerott, fallimento malizioſo. adv. inſolentemente, protervamente, sfrontatamente, temerariamente, appoſtatamente, determinatamente. muthwillig ins Unglück rennen, rovinarſi da ſe ſteſſo, a occhi aperti.

*Mutſchiren, v. a. ſ. abwechſeln. in der Regierung mutſchiren, regnare a vicenda.

Mutter, ſ. m. gambero, che muda.

Mutter, ſ. f. (Mütter) madre; genitrice. Mutter werden, partorire. eine Perſon zur Mutter machen, ingravidare una donna. nach der Mutter gerathen, madreggiare. Mutterpferd, Mutterfüllen, Mutterſchwein, ſ. bey den Nonnen, ehrwürdige, hochwürdige Mutter, madre reverenda, reverendiſſima. ein altes Mütterchen, donna vecchia, vecchierella. eine Mutter der Armen, madre de' poveri. fig. madre; cagione. Griechenland war die Mutter der Künſte, la Grecia è ſtata la madre delle bell' arti. Metallmutter, matrice de' metalli. — Bährmutter, matrice. aufſtoßende Mutter, ſ. Mutterbeſchwerde. die Mutter von Stämpeln, ꝛc. matrice. der Schraube, madrevite; femmina; chiocciola; cavo della vite. vom Wein, madre; fondigliuolo, feccia, e letto del vino, quando è nella botte.

Mutterallein, adv. ſolo ſolo, ſolo ſoletto.

Mutterbalſam, ſ. m. balſamo iſterico

Mutterbeſchwerde, e Mutterbeſchwerung, ſ. f. male iſterico; male uterino; paſſione, o affezion iſterica. Mittel dafür, rimedj iſterici.

Mutterbiene, ſ. f. madre, re delle pecchie d'un alveare.

Mutterbruch, ſ. m. (—brüche) rilaſſamento, dilatazione della matrice, dell' utero.

Mutterbruder, ſ. m. fratello della madre; zio materno.

Mutterbruſt, ſ. f. mamelle; ſeno.

Mütterchen, ſ. n. zu alten Frauen, buona vecchierella. von Kindern, mia buona, mia cara madre.

Muttereiſen, ſ. n. ferro da ſvitare, da ſviticchiare la madrevite.

Mutterelexier, ſ. n. eleſire iſterico.

Muttererde, ſ. f. terra vegetabile.

Mutteressenz, ſ. f. eſſenza iſterica.

Mutterfieber, ſ. n. febbre iſterica.

Mutterflecken, ſ. m. ſ. Muttermaal.

Mutterfluß, ſ. m. fluore bianco, fluore muliebre bianco.

Mutterfüllen, ſ. n. poledra, puledra.

Muttergefühl, ſ. n. ſenſo, ſentimento materno.

Muttergewächs, ſ. n. mola.

Mutterhals, ſ. m. collo della matrice, &c.

Mutterharz, ſ. n. galbano.

Mutterhaſe, ſ. m. lepre femmina.

Mutterherz, ſ. n. cuor materno, maternale; cuor di madre.

Mutterhuſten, ſ. m. toſſe convulſiva accompagnata dal mal iſterico.

Mutterkalb, ſ. n. (—kälber) vitella femmina.

Mutterkälte, ſ. f. freddezza, ſterilità dell' utero.

Mutterkind, ſ. n. uomo vivente. Gott behüte ein jedes Mutterkind vor ſolchem Unglück, iddio liberi ognuno da ſimil disgrazia.

Mutterkirche, ſ. f. chieſa Madre.

Mutterkolik, ſ. f. ſ. Mutterbeſchwerde.

Mutterkorn, ſ. n. grano allogliato, ſegala allogliata.

Mutterkrampf, ſ. m. (—krämpfe) ſpaſimo dell' utero.

Mutterkrankheit, f. f. ſ. Mutterbeſchwerde.
Mutterkraut, ſ. n. matricale, matricaria, camamilla. it. meliſſa.
Mutterkrebs, ſ. m. gambero, che muda, che è in muda.
Mutterkuchen, ſ. m. placenta.
Mutterlamm, ſ. n. (— lämmer) agnella.
Mutterlauge, ſ. f. liſciva ripurgata da' ſali.
Mutterleber, ſ. f. ſ. Nachgeburt.
Mutterleib, ſ. m. utero; ventre della madre. von Mutterleib an, fin dalla naſcità, dalla culla, dalla cuna. fig. e prov. von Mutterleib an nichts Gutes an einem ſeyn, eſſer cattivo infin nel guſcio, infin dalla naſcità, e nel ventre della madre, &c.
Mütterlein, ſ. n. ſ. Mütterchen.
Mütterlich, adj. materno, marernale; da madre. von mütterlicher Seite, da canto maternale, o di madre. adv. maternalmente; da madre.
Mutterliebe, ſ. f. amore, affetto materno.
Mutterlos, adj. ſenza madre; privo di madre.
Muttermaal, ſ. n. voglia; naſcenza, macchia. ein Muttermaal haben, aver qualche naſcenza, o voglia ſul corpo.
Muttermilch, ſ. f. latte della madre. fig. er hat es mit der Muttermilch eingeſogen, egli l' ha ſucchiato col latte.
Muttermord, ſ. m. matricidio.
Muttermörder, ſ. m. matricida.
Muttermund, ſ. m. orifizio, bocca della matrice.
Mutternackend, Mutternackt, adj. fam. ignudo nato,
Mutternägelein, ſ. n. garofano che rimane ſu l'albero dopò la raccolta.
Mutternelken, ſ. f. garofano, che ſi laſcia maturare in ſu l'albero, e che poi cadendo giù ſerve di ſeme. it. garofano fiore, onde ſi cava il ſeme per la propagazione.
Mutterpfennige, ſ. pl. danaro dato di ſoppiatto dalla madre al più caro figliuolo.
Mutterpfeife, ſ. f. cellula d' un alveare, in cui le pecchie depongono i cacchioni.
Mutterpferd, ſ. n. ſ. Stute.
Mutterpflaſter, ſ. n. impiaſtro iſterico.
Mutterplage, ſ. f. ſ. Mutterbeſchwerde.
Mutterrecht, ſ. n. diritto di madre.
Mutterſchaf, ſ. n. pecora, che ha figliato.
Mutterſchaft, ſ. f. maternità; qualità, eſſere di madre.
Mutterſcheide, ſ. f. vagina uterina; chioſtro verginale o della vergogna. von der Mutterſcheide, vaginale; della vagina.
Mutterſchmerz, ſ. m. iſteralgía.
Mutterſchooß, ſ. m. ſeno, ventre della madre.
Mutterſchwein, ſ. n. ſcrofa, troja.
Mutterſchweſter, ſ. f. ſorella della madre; zia materna.
Mutterſection, ſ. f. iſteroromía; o ſia diſſezione delle matrice.
Mutterſeele, ſ. f. uomo, anima vivente. es war keine Mutterſeele da, non vi fu anima vivente. Mutterſeelen allein, ſolo ſolo, ſolo ſoletto.
Mutterſegen, ſ. m. benedizione materna.
Mutterſeite, ſ. f. canto materno, di madre.
Mutterſohle, ſ. f. ſ. Mutterlauge.
Mutterſöhnchen, ſ. n. il cucco; il caro, il prediletto della madre.
Mutterſorge, ſ. f. cura materna.
Mutterſpiegel, ſ. m. Diottra; ſpecolo della vagina, della matrice; (ſtrumento de' Chirurghi).
Mutterſprache, ſ. f. lingua madre, primitiva. Landesſprache, lingua materna; lingua vernacola; linguaggio materno.
Mutterſtand, ſ. m. ſtato, qualità di madre.
Mutterſtein, ſ. m. iſterolito; vulva.
Mutterſtock, ſ. m. (— ſtöcke) alveare, deſtinato alla propagazione delle pecchie.
Muttertheil, ſ. n. eredità materna.
Muttertrompeten, ſ. pl. tube Faloppiane.
Muttervater, ſ. m. padre della madre; nonno, avolo materno.
Mutterviole, ſ. f. viola matronale.
Mutterwaſſer, ſ. n. acqua diſtillata iſterica.
Mutterweh, ſ. n. mal di matrice.
Mutterwein, ſ. m. vino dolce che ſi crede iſterico.
Mutterwitz, ſ. m. giudizio; ſenſo, ingegno naturale.
Mutterwuth, ſ. f. furore uterino.
Mutterzäpfchen, ſ. n. peſſario.
Mutterzimmet, ſ. m. caſſia.
Mutz, ſ. m. animale colla coda mozza. von Pferden, cortaldo. *ganz kleiner Menſch, caramoggio, baſſotto, cazzatello.
Mützchen, ſ. n. berrettino; berrettina; berrettuccia.
Mütze, ſ. f. berretta, berrettino, berrettone, foggia. die Mütze abnehmen, sberrettare; far di berretta; trarſi di berretta. mit einer Mütze, imberrettato. Mützenmacher, berrettajo; facitor di berrette.
Mutzen, v. a. mozzare, accortare, ſcortare; ſtremare.
Mutzohr, ſ. n. cortaldo, cavallo, cui ſi ſono mozzate le orecchie.
Myriade, ſ. f. miriade; numero di diecimila.
Myrobolan, ſ. m. mirabolano. f. mirabolano; emblice.
Myrrhe, ſ. f. per lo più Myrrhen, ſenz' articolo, mirra. mit Myrrhen machen, oder ſalben, mirrare; condir colla mirra; immirrare, &c.
Myrrhenkerbel, ſ. m. mirróide.
Myrrhenſtein, ſ. m. mirrite.

Myrrhentrank, ſ. m. bevanda mirrata.
Myrrhenwein, ſ. m. vino mirrato.
Myrthe, ſ. f. mirto; mortella.
Myrthen, adj. mirteo; mirtino; di mirto.
Myrthenbeere, ſ. f. coccola di mortella.
Myrthenblatt, ſ. n. (— blätter) foglia di mirto.
Myrthenkranz, ſ. m. (— kränze) ghirlanda, corona di mirto.
Myſtagog, ſ. m. miſtagogo.
Myſterien, ſ. pl. miſterj.
Myſtyk, ſ. f. Miſtica; Aſcetica.
Myſtiker, ſ. m. Autor miſtico.
Myſtiſch, adj. miſtico; allegorico; figurato. adv. miſticamente; allegoricamente.
Mythолog, ſ. m. Mitologo.
Mythologie, ſ. f. Mitología.
Mythologiſch, adj. mitologico; che appartiene alla Mitologia.
Mythologiſt, ſ. m. ſ. Mytholog.

N.

Nabe, ſ. f. mozzo d'una ruota.
Nabel, ſ. m. (Näbel) bellico; ombilico; ombellico; ombelico; umbilico. zum Nabel gehörig, umbilicale; ombelicale. in der Mathematik, Brennpunkt, fuoco. der Nabel an einer Schnecke, il bellico della chiocciola.
Nabelader, ſ. f. vena, arteria umbilicale.
Nabelbinde, ſ. f. benda da faſciare l'ombelico de' bambini.
Nabelbruch, ſ. m. ernia umbilicale; omfalocele, idronfalo.
Nabelgeſchwulſt, ſ. f. enfiatura dell'ombelico, umbilicale.
Nabelkraut, ſ. n. Ombelico di Venere.
Nabeln, v. a. ein Kind, tagliare, e legare il belliconchio ai bambini che naſcono.
Nabelpflanze, ſ. f. ſ. Nabelkraut.
Nabelſchild, ſ. m. in der Wapenkunſt, arme poſte nel bellico dello ſcudo.
Nabelſchnur, ſ. f. (— ſchnüre) belliconchio; cordone ombellicale; tralcio, budello del bellico.
Nabelſtelle, ſ. f. in Wapen, bellico, centro dello ſcudo.
Nabenbohrer, ſ. m. trapano da forare i mozzi di ruota.
Nabeneiche, ſ. f. im Forſtweſen, quercia da mozzi di ruota, cioè groſſa dita 11½, e lunga braccia 20.
Nabenloch, ſ. n. (— löcher) l'occhio del mozzo d'una ruota.
Nabenreif, o Nabenring, ſ. m. cerchio del mozzo.
Näber, ſ. m. ſucchio, ſucchiello, trapano — ſucchio da forar mozzi di ruota.
Näberſchmied, ſ. m. ſ. Zeugſchmied.
Nach, praep. Bewegung hinter einer Perſon oder Sache, dopo, dietro. er kommt nach mir, viene dopo di me, o dietro a me. nach einander, einer nach dem andern, l'uno dopo l'altro; di ſeguito, ſucceſſivamente. ich ſtreckte meine Hände nach ihr aus, da ſie floh, iteſi le braccia dietro a lei, che fuggiva. einem nachlaufen, correre dietro ad alcuno. immer der Naſe nach, diritto, per via diritta. fig. der erſte nach dem Könige, il primo dopo il re. nach der Bibel iſt dieſes das beſte Buch, dalla bibbia in fuori queſt' è il miglior libro — nach Hauſe, nach Frankfurt, nach Leipzig gehen, andare a caſa, in Francia, a Lipſia — nach der Ordnung, ſecondo l'ordine. nach Belieben, a piacimento. nach Vorſchrift, giuſta il preſcritto. nach dem Takt tanzen, ballare in cadenza. nach der Elle verkaufen, vendere a braccia. nach dem Augenmaße, nach der Hand kaufen, comprare a occhio. Gemälde nach dem Raphael, nach dem Pouſſin, ꝛc. quadro copiato da Rafaello, dalle pitture del Poſſino, &c. nach der Natur malen, dipignere, ritrarre al naturale. nach der Mode, alla moda. nach ſeinem Kopfe, nach ſeinem Sinn, a ſuo talento, a ſuo modo. wenn es nur nach mir ginge, ſe la coſa andaſſe a modo mio. nach ſeiner Mutter ſehen, ſomigliare alla madre. nach Biſam, Schimmel riechen, ſchmecken, ſaper di muſchio, di muffa. er heißt nach mir, porta il mio nome. nach meiner, nach deiner Gelegenheit, a mio, a voſtro agio. meiner Meinung nach, al mio parere, per, ſecondo mio avviſo. ihm nach, al parere di lui. einen dem Namen nach, dem Geſichte nach kennen, conoſcere uno di nome, di faccia. dem äußern Anſehen nach urtheilen, giudicare dall'apparenza. den Jahren nach könnte er es wohl wiſſen, per la ſua età potrebbe ſaperlo. etwas nach allen Umſtänden wiſſen, ſapere una coſa con tutte le ſue circonſtanze, minutamente. nach der Reihe etwas erzählen, raccontare una coſa per ordine. der Menſch iſt ſterblich dem Leibe nach, l'uomo è mortale, quanto al corpo — der

Wind drehet ſich nach Weſten, il vento ſi volta verſo, a ponente. das Dorf liegt nach Leipzig zu, il villaggio è poſto ſulla ſtrada di Lipſia. nach dem Degen greifen, metter mano alla ſpada. nach einem hauen, vibrare, dirizzare il colpo contro uno. nach Tauben, nach Vögeln, nach dem Ziel ſchießen, tirare a colombi, agli uccelli; tirare al berſaglio. nach der Uhr ſehen, guardar ſu l'oriuolo. nach wem fragen Sie? di chi domandate voi? ſich nach etwas erkundigen, informarſi di alcuna coſa; cercarne notizia. nach dem Leben ſtreben, trachten, inſidiar la vita. nach niemanden fragen, non curarſi di neſſuno. ſich nach einem richten, regolarſi da uno. nach etwas gehen, andare a pigliare, a cercare qualche coſa, andare in traccia, in cerca di alcuna coſa. nach der Wache, nach dem Doktor ſchicken, mandar per la guardia, per il medico — nach einer Sache begierig ſeyn, ſich ſehnen, eſſere invogliato di qualche coſa, averne bramoſia. es verlangt mich darnach, mene ſtruggo di voglia — nach, in Abſicht der Zeit, nach drey Wochen, ꝛc. dopo tre ſettimane, dopo tre giorni, dopo un anno, in capo a tre ſettimane, a tre giorni, a un anno. nach Tiſch, dopo tavola, dopo pranzo, dopo cena. nach der Predigt, dopo la predica, finita, terminata la predica. acht Tage nach einander, otto giorni di ſeguito. nach dem Sturm folgte eine große Stille, alla tempeſta ſuccedette una gran calma. ich komme nach Fünfen, vengo dopo le cinque. nach dieſem, ſ. nachher. — adv. hinten nach, dietro. die Reue kommt hinten nach, il pentimento vien dietro. hinten nach klug werden, ravvederſi dopo il fatto. nach gerade, nach und nach, appoco appoco; a poco a poco; epicraticamente; a poco inſieme; poco per volta. — Ne' compoſti, ſe ſono nomi ſuſtantivi, per lo più dinota poſteriorità, e ſe ſono verbi, imitazione.

Nachäffen, v. a. contraffare; imitare ridicoloſamente, a guiſa di ſcimmia.

Nachäffer, ſ. m. contraffattore; imitatore ridicolo; ſcimmia.

Nachäffung, ſ. f. ſcimieria; ridicola imitazione, contraffacimento. der Ausſprache, Geberden, ꝛc. imitazione dell' altrui pronunzia o geſto.

Nachahmbar, adj. imitabile; da imitarſi; che ſi può imitare.

Nachahmbarkeit, ſ. f. qualità di ciò che ſi può imitare.

Nachahmen, v. a. imitare, ſeguir l' eſempio; conformarſi. ahme deinen Vater nach, ſegui l' eſempio del tuo padre. der Bildhauer ahmet die Natur nach, lo ſcultore imita la natura.

Nachahmer, ſ. m. imitatore. des Petrarca, petrarchiſta.

Nachahmerin, ſ. f. imitatrice.

Nachahmlich, adj. ſ. nachahmbar.

Nachahmung, ſ. f. imitatione. it. Nachbild, ſ.

Nachähren, v. n. (einem) ſpigolare, ricoglier le ſpighe dietro a un altro, o dopo un altro.

Nacharbeit, ſ. f. lavoro poſteriore.

Nacharbeiten, v. n. lavorare dopo un altro; o ſupplire al lavoro d' un altro; finirlo, compirlo, correggerlo, dargli il compimento, la perfezione.

Nachärndte, ſ. f. compimento della raccolta; raccolta di ciò, che vi è rimaſto nel campo. fig. ſpigolamento, lo ſpigolare.

Nachärndten, v. a. far la raccolta di ciò, che è rimaſto nel campo. (ſich) ſpigolare.

Nacharten, v. n. non degenerare; non tralignare; aſſomigliare; ritrarre dal ceppo. fig. imitare; ſeguitare le pedate di alcuno. dem Vater, der Mutter, patrizzare, padreggiare; madreggiare; ritrarre dal padre, dalla madre.

Nachartung, ſ. f. il ritrarre dal ceppo; imitazione; ſomiglianza.

Nachbar, ſ. m. vicino. mein Nachbar, mio vicino. mein Kirchennachbar, chi mi ſiede, o mi ſtà vicino in chieſa. Nachbar im Felde, auf dem Lande, confinante. prov. ein guter Nachbar iſt eine Wohlthat, chi ha buon vicino ha buon mattino.

Nachbarin, ſ. f. vicina. gute, ſchlimme, buona, o cattiva vicina.

Nachbarlich, adj. ſtatt: benachbart, nachbar, ſ. it. convenevole, confacevole a buon vicino. ſich nachbarlich betragen, fare i doveri di vicino, di confinante. das iſt nicht nachbarlich, ciò non è da buon vicino. nachbarliche Freundſchaft halten, aver pratica co' vicini, praticare i vicini.

Nachbarſchaft, ſ. f. vicinanza; vicinato; i vicini. Nachbarſchaft halten, uſar co' vicini. Nähe, proſſimità, vicinanza, vicinata.

Nachbarweg, ſ. m. ſ. Feldweg.

Nachbellen, v. n. abbajare, latrare dietro; imitare l' abbajamento del cane.

Nachbeten, v. n. ripetere; recitare una preghiera dopo un altro. fig. andarſene alle grida; andarne preſſo alle grida, ſecondar l' altrui ragionamento ancor che tu non intenda; accomodarſi alle battute; ridire, ripetere, credere quel che t' è detto, ſenza penſare, o cercare più in là, &c.

Nachbeter, ſ. m. fig. che ridice, ripete quel che gli è detto ſenza penſare più in là, &c.

Nachbier, ſ. n. birra piccola, tenue, innacquata.

Nachbild, ſ. n. copia; immagine ricavata dall'eſemplare. es iſt ein Nachbild, ell' è copia.

Nachbilden, v. a. copiare; ricavare dagli altrui eſemplari.

Nachbilder, ſ. m. copiatore; colui che copia dagli altrui eſemplari.

Nachbildung, ſ. f. il copiare; il lavorare coll' eſemplare avanti.

Nachbinden, v. a. (irreg. ſ. binden) finire di legar ciò, che è ſtato mal legato da altri.

Nachbleiben, v. n. (irreg. ſ. bleiben) rimanere dietro. it. ceſſare. die Mißbräuche bleiben nicht nach, gli abuſi non ceſſano, non finiſcono; non ſi rimano di far abuſi, &c.

Nachbohren, v. a. forare, ſucchiellare dopo un altro, finire a forare quel che è ſtato mal forato da un altro.

Nachbringen, v. a. (irreg. ſ. bringen) portare, condurre dietro.

Nachdem, conj. dopo che; dappoiche; poſciachè. nachdem die Friſt vorbey iſt, dopo ſpirato il termine. ich will ſo viel dafür geben, nachdem ich es werde geſehen haben, ne darò tanto dopo averlo veduto — ſecondo che; a proporzione; a miſura che. nachdem es der Fall, die Zeit erfordert, ſecondo che il caſo, il tempo il richieggono. adv. poi; dopo, dipoi; quindi; in appreſſo; in ſeguito. was nachdem vorgieng, quello che avvenne dopo.

Nachdenken, v. n. (irreg. ſ. denken) riflettere; penſare; meditare; ſpecolare, conſiderare; appenſare; ſtar penſoſo. einer Sache, oder über eine Sache nachdenken, riflettere ſu qualche coſa. ich will darüber nachdenken, ci penſerò, ci rifletterò. über ſich, oder über ſeine Angelegenheiten, dar le ſpeſe al ſuo cervello; penſar a' caſi ſuoi. ſubſt. rifleſſione; refleſſo; meditazione, conſiderazione. ohne Nachdenken, ſenza rifleſſione; ſenza giudizio.

Nachdenkend, part. penſoſo; che medita; cogitabondo; ſpeculativo; che riflette.

Nachdenklich, adj. rifleſſivo, ſpeculativo, maturo, aſſennato, circonſpetto, conſiderato, giudizioſo. nachdenkenswerth, da penſarci, conſiderabile, notabile; degno di rifleſſione. eine nachdenkliche Sache, coſa di gran momento, d' importanza, di rilievo, da penſarci, da non pigliare a gabbo. nachdenkliche Rede, detto grave, ſentenzioſo, degno di rifleſſione; pieno di ſenno. adv. giudicioſamente; ſentenzioſamente; aſſennatamente.

Nachdruck, ſ. m. nachgedrucktes Buch, riſtampa, copia; libro contraffatto, riſtampato. das Nachdrucken der Bücher, riſtampa d'un libro in danno del primo ſtampatore, contraffazione, contraffatura de' libri.

Nachdruck, ſ. m. in der Rede, energía; efficacia; forza. eines Wortes, l'energia, la forza d'un vocabolo. großer Nachdruck im Reden, enfaſi, gran forza nel dire. mit großem Nachdruck reden, parlare con grand' enfaſi, enfaticamente, con energia. einer Sache den Nachdruck geben, far l'effetto di checcheſſia; dar nervo alle coſe col danaro; promuovere un affare. Geld giebt allen Sachen den größten Nachdruck, il danaro è nervo di tutti gli affari. mit Nachdruck handeln, far checceſſia di nervo, a, con nervo. ohne Nachdruck handeln, operare ſenza nervo, ſnervatamente, fiaccamente. er hat nicht den Nachdruck dazu, egli non può durar la ſpeſa, non può alla lunga baſtare alle ſpeſe, &c.

Nachdrucken, v. a. ein Buch, contraffare, riſtampare un libro in danno del primo ſtampatore.

Nachdrücken, v. a. ſtrignere, ſerrare di nuovo.

Nachdrucker, ſ. m. contraffacitore d' un libro in danno di chi ne fece la prima ſtampa.

Nachdrücklich, adj. energico; che dice con energía; che ha energía; eſpreſſivo; enfatico. nachdrückliche Rede, diſcorſo energico, nervoſo. nachdrückliche Strafe, Empfehlung, pena ſevera, rigoroſa, eſemplare; raccomandazione premuroſa. adv. energicamente; con energía; eſpreſſivamente; enfaticamente. er redet nachdrücklich, dice con energia. it. nachdrücklich beſtrafen, ermahnen, punire, correggere ſeveramente, rigoroſamente; ammonire gravemente, fortemente, ſeveramente. nachdrücklich empfehlen, raccomandare premuroſamente, inſtantemente.

Nachdunkeln, v. n. von Malerfarben, oſcurarſi, offuſcarſi col tempo, parlando di colori. Aurum pigmentum dunkelt nach, l'orpimento s' offuſca col tempo.

Nacheifer, ſ. m. emulazione.

Nacheiferer, ſ. m. emulatore; emulo.

Nacheifern, v. n. emulare; gareggiare.

Nacheiferung, ſ. f. emulazione.

Nacheilen, v. n. andar dietro, tener dietro frettoloſamente.

Nacheinander, adv. di ſeguito; un dopo l'altro, &c. ſ. nach.

Nachempfängniß, ſ. f. ſuperfetazione.

Nachen, ſ. m. navicella, barchetta, ſchiffo, lancetta, &c.

Nacherbe, ſ. m. erede ſoſtituito in mancanza de' più proſſimi eredi.

Nacherndte, ſ. f. ſ. Nachärndte.

Nacherndten, v. a. ſ. nachärndten.

Nacheſſen, v. a. (irreg. ſ. eſſen) mangiar dopo, o mangiare ciò che altri ha laſciato.

Nacheſſen, ſ. n. meſſa, ſervito, mura di vivande, che ſegue il leſſo, e precede l'arroſto; poſpaſto.

Nachfahren, v. n. (irreg. von: fahren, ſ.) andare, paſſare, ſeguire in vettura, o in nave dopo, dietro ad altri. mit der Hand nachfahren, ſtendere ſollecitamente la mano dietro a una coſa moſſa. fam. einem bald nachfahren, paſſar, trapaſſare, morir poco dopo d'alcuno. v. a. portare, condurre dietro vettovaglie, &c. ad uno.

Nachfährte, ſ. f. bey den Jägern, fatta, orma del piè di dietro.

Nachfallen, v. n. (irreg. von: fallen, ſ.) cadere, caſcare dopo, o dietro.

Nachfärben, v. n. von Malerfarben, macchiare, guaſtare col tempo il colorito, parlando di cattivi colori, che vi entrano. v. a. ritignere ciò che è ſtato tinto.

Nachfliegen, v. n. (irreg. von: fliegen, ſ.) volare dopo, dietro.

Nachfolge, ſ. f. ſucceſſione; il ſuccedere nell'uffizio, &c. it. die Nachfolge Jeſu Chriſti, Imitazione di Gesù Criſto.

Nachfolgen, v. n. ſuccedere; ſeguitare; venir dopo. einem auf dem Fuß nachfolgen, ſeguir le tracce, le pedate di alcuno; eſſere alle ſpalle di alcuno. einem im Amte, ſuccedere a qualcheduno nell'uffizio, nella carica. in der Regierung, ſuccedere al Regno, &c. it. fig. folgen, imitare gli altri; ſeguirne l'eſempio. wer mich liebet, der folge mir nach, chi m'ama mi ſeguiti. einem in Gedanken, ſeguire alcuno, tenergli dietro colla mente.

Nachfolgend, part. ſuccedente; ſucceſſivo, ſuſſeguente; ſuſſecutivo. in den zween nachfolgenden Tagen, ne' due di ſuſſeguenti.

Nachfolger, ſ. m. im Amt, ſucceſſore, ſucceditore. Nachahmer, imitatore; ſeguitatore, &c.

Nachfolgerin, ſ. f. ſucceditrice; colei che ſuccede.

Nachfolgung, ſ. f. ſ. Nachfolge.

Nachfordern, v. a. chiedere, domandare, pretendere dopo, poſteriormente.

Nachforderung, ſ. f. dimanda, richieſta, pretenſione poſteriore.

Nachformen, v. a. contraffare una forma, una ſtampa.

Nachforſchen, v. n. indagare; inveſtigare; ricercare; ſcrutinare; rinvergare; inquiſire; informarſi.

Nachforſcher, ſ. m. indagatore; inveſtigatore, inquiſitore; curioſo.

Nachforſcherin, ſ. f. inveſtigatrice, &c.

Nachforſchung, ſ. f. indagazione, inveſtigazione, inveſtigamento, ricerca, inchieſta, perquiſizione.

Nachfrage, ſ. f. inchieſta, domanda. Nachfrage thun, halten, chieder nuove d'una coſa; informarſi. ich danke der gütigen Nachfrage, vi ringrazio della buona ricordanza, &c. Nachfrage ſeyn, von einer Waare, aver richieſta. es iſt keine ſtarke Nachfrage darnach, non ſe ne fa più gran ricerca; non ha gran richieſta, &c.

Nachfragen, v. n. chieder nuove d'una perſona, d'una coſa; informarſi; addomandare; cercar notizia.

Nachfühlen, v. a. mit der Hand, ꝛc. frugare; andar tentando con mano, &c. noch empfinden, ſentirſi, provare un reſto di qualche bene o male; riſentirne gli effetti.

Nachführen, v. a. condurre, menare dietro, o dopo.

Nachfüllen, v. a. riempiere di nuovo, continovare a riempiere.

Nachgebähren, v. a. partorire dopo la morte del marito; non ſi uſa fuorchè nel participio nachgebohren, poſtumo, nato dopo la morte del padre.

Nachgeben, v. a. (irreg. ſ. geben) dare dopo, o dare oltre a ciò che ſi è dato.

Nachgeben, v. n. nachlaſſen, die Spannung vermindern, allentare, rilaſſare. gieb doch nach, rilaſſa, allenta la corda, il filo, la vite, e ſimili. vom Leder, ꝛc. cedere; preſtare; allentarſi; acconſentire; ſtirarſi. die Saiten der Laute geben nach, le corde del liuto s'allentano. das Erdreich giebt unter den Füßen nach, il terreno cede. der Stein giebt nach, il ſaſſo cede, ſi ſmuove. fig. aufhören zu widerſprechen, oder zu widerſtehen, cedere; arrenderſi; renderſi; ſottometterſi; piegarſi all'altrui volere; condiſcendere; acconſentire; accomodarſi; andare a verſo, a ſeconda, &c. der Gewalt, ubbidire, cedere alla forza. einem nicht, non la cedere a uno; oppor-ſi; moſtrar i denti; non cagliare, &c. einem worin nachgeben müſſen, cedere; riconoſcerſi inferiore in alcuna coſa; abbaſſare, ammainar la vela, la bandiera. ſie geben den Alten nichts nach, non la cedono, non ſono inferiori agli Antichi. der keinem etwas nachgiebt, a null'altro inferiore; che non la cede a chicchetſia.

Nachgebend, part. cedente; che cede; cedevole; arrendevole; pieghevole; con-

deſcendente, condiſcendente, indulgente; docile.

Nachgebung, ſ. f. cedenza, cedevolezza, arrendevolezza.

Nachgebohren, part. von nachgebähren, poſtumo, nato dopo la morte del padre.

Nachgeburt, ſ. f. ſecondina; ſeconda; placenta.

Nachgefühl, ſ. n. riſentimento; reſto di ſentimento che ſi prova di qualche bene, o male.

Nachgehen, v. n. andare, camminare dopo, o dietro; ſeguitare; ſeguire. der Spur nachgehen, ſeguir le tracce, l'orme, le peſte di checcheſſia. einem auf dem Fuß, andar in traccia di uno, tenergli dietro, incalzarlo. jemanden auf allen ſeinen Schritten und Tritten nachgehen, eſſere ſempre alle ſpalle di uno, codiarlo. einem nachgehen, als Bedienter, als Gefolge, far coda, far codazzo. dem Winde, laſciarſi portare a ſeconda del vento. fig. ſeinem Beruf, andar dietro, darſi, addarſi, applicarſi al ſuo meſtiere. dem Spiel, darſi, attaccarſi al giuoco; farne profeſſione. einem Befehle nachgehen, obbedire, conformarſi agli ordini dati — den Vorzug, den Rang laſſen, cedere il rango, dar la mano.

Nachgehends, adv. ſuſſeguentemente; in ſeguito; poi; in appreſſo.

Nachgemacht, part. contraffatto, falſificato.

Nachgericht, ſ. n. ſ. Nachtiſch.

Nachgeſchmack, ſ. m. mal ſapore, che una coſa, per altro ſaporita, laſcia ſu la lingua.

Nachgiebig, adj. ſ. nachgebend.

Nachgiebigkeit, ſ. f. arrendevolezza, pieghevolezza; docilità; condeſcendenza, condiſcendenza, condeſcendimento, condiſcenſione; indulgenza.

Nachgießen, v. a. (irreg. ſ. gießen) aggiugnere qualche licore a ciò che è vuotato in parte. it. contraffare il getto d'una figura di geſſo, di metallo e ſimili.

Nachgraben, v. a. (irreg. ſ. graben) ſcavare, cavare, incavare per cercar di qualche coſa.

Nachgrabung, ſ. f. cavamento, cavatura, per cercar di qualche coſa.

Nachgras, ſ. n. ſ. Krummet.

Nachgrafen, v. a. tagliar l'erba creſciuta di nuovo, o dopo altri.

Nachgrübeln, v. n. ſtillarſi, beccarſi il cervello, per toccare il fondo di qualche coſa, per ſaperla bene, per chiarirſi in tutto e per tutto; andare mulinando col cervello, per ritrovare checcheſſia; raffinare, ſottilizzare; ſpecolare, filoſofeggiare; cercar il ſottile nel ſottile.

Nachgucken, v. n. guardare dietro a uno.

Nachguß, ſ. m. (— güſſe) copia d'un getto, d'una figura di geſſo, o metallo; buſto, ſtatua contraffatta di getto.

Nachhall, ſ. m. eco; riſonanza.

Nachhallen, v. n. far eco; riſonare, ribombare.

Nachhängen, v. n. einer Sache, abbandonarſi; perderſi dietro a qualche coſa; immergerſi; addarſi del tutto. einer Leidenſchaft, dem Spiele, dem Vergnügen, darſi in preda a qualche paſſione; attaccarſi con toppo affetto al giuoco, a' piaceri, affezionarſi di ſoverchio al giuoco e ſimili. ſeinen Gedanken, immergerſi, perderſi dietro a' ſuoi penſieri.

Nachhauen, v. n. (irreg. ſ. hauen) (T. milit.) dar la caccia a' nemici foggitivi colla ſpada in mano; incalzargli, &c.

Nachheben, v. a. (irreg. ſ. heben) alzare di dietro, nella parte diretana.

Nachhelfen, v. a. (irreg. ſ. helfen) ajutar a far andar innanzi; ajutar a portare, a muovere un peſo, &c.

Nachher, adv. di poi, dopo; dopo volta; dopo il fatto.

Nachherbſt, ſ. m. tempo dolce ſul principio dell'inverno.

Nachherig, adj. poſteriore in ordine di tempo. der Kardinal und nachherige Papſt N. N. il cardinale, e poi papa N. N.

Nachhinken, v. a. zoppicare dietro, andar zoppicone dietro a uno.

Nachhochzeit, ſ. f. feſtino, divertimento dopo la ſolennità delle nozze.

Nachholen, v a. andare, o venire a pigliare ciò che s'era laſciato indietro. fig. riparare la perdita del tempo, o fare dopo ciò che ſi doveva fare precedentemente.

Nachhut, ſ. f. diritto di paſcolar le beſtie in un campo o prato, dopo averci altri menato il ſuo beſtiame.

Nachjagen, v. n. dar la caccia; correre dietro; eſſere in caccia di uno. fig. einer Sache, andar in caccia di checcheſſia; correr dietro agli onori, &c. aſpirarvi.

Nachjagung, ſ. f. caccia; l'inſeguire.

Nachkehren, v. a. ſcopare, ſpazzare, dove altri ha ſpazzato.

Nachklang, ſ. m. riſonanza; tintinno; tintinnio.

Nachklettern, v. n. ripire, rampicare dietro.

Nachklingen, v. n. (irreg. ſ. klingen) riſonare; tintinnire.

Nachklingend, part. tintinnante; riſonante.

Nachkomme, ſ. m diſcendente; uno de' poſteri. pl. die Nachkommen, i diſcendenti, i poſteri.

Nachkommen, v. n. venir dopo; venir dietro; ſeguire. ſeiner Pflicht, ſeinem Verſprechen, corriſpondere al ſuo dovere; adempire all'obligo che ci corre; ſoddisfare alla propria obbligazione; ſtar

alle promeſſe; ſoddisfare all' impegno, &c. der Vorſchrift nicht, prevaricare; uſcir de' precetti.

Nachkommend, part. che viene dopo; che è dietro; poſteriore. die nachkommende Zeit, tempo conſecutivo; poſterità, poſterità.

Nachkommenſchaft, ſ. f. poſterità; diſcendenza; ſchiatta; progenie; i poſteri, i diſcendenti.

Nachkömmling, ſ. m. diſcendente; della progenie. al plur. die Nachkömmlinge, i diſcendenti, i poſteri.

Nachkoſt, ſ. f. le vivande, che s' imbandiſcono dopo la mineſtra.

Nachkriechen, v. n. ſtriſciare dietro.

Nachkriegen, v. a. ſ. nachbekommen.

Nachkünſteln, v. a. contraffare con arte. ein nachgekünſtelter Wein, vino contraffatto, artificiato.

Nachlallen, v. n. ripetere, ridire balbettando.

Nachlaß, ſ. m. rilaſcio. it. am Preis, ribaſſo. it. retaggio, eredità.

Nachlaſſen, v. a. was geſpannt iſt, rilaſſare; allentare; mollare; calumare. ein Tau, ammollare, mollare un cavo. die Hunde nachlaſſen, ſciogliere i bracchi. eine Schraube nachlaſſen, rilaſſare la vite. etwas am Preis, dar un ribaſſo; ſcemare, diminuire qualche coſa del prezzo. etwas von ſeinen Anſprüchen, laſciar andare qualche coſa; non iſtar ſul tirato. eine Schuld, die Sünde, die Strafe nachlaſſen, rimettere un debito, i peccati, la pena. einen Theil der Strafe, mitigare, ſcemare la pena — viel oder wenig nachlaſſen, laſciare un pingue, ſcarſo retaggio. die nachgelaſſenen Freunde, gli amici ſupetſtiti. it. v. n. allentarſi. die Kälte läßt nach, il freddo s' addolciſce, ſi mitiga. der Wind, der Regen läßt nach, il vento ceſſa, ſi calma; la pioggia diſcontinua. fig. im Eifer, Liebe, rilaſſarſi, attiepidirſi, raffreddarſi nel fervore, nell' amore. nicht nachlaſſen, non ceſſare; non reſtarſi; non fermarſi; ſeguir ſempre; non darſi poſa. mit Bitten, incalzare; far premura, &c.

Nachlaſſend, part. che ceſſa, che diſcontinua. nachlaſſender Eifer, fervore rilaſſato, rallentato, raffreddato.

Nachläſſig, adj. negligente; traſcurato; tracotato; dirangolato, non curante, diſattento; nighittoſo, sbadato, ſpenſierato. ein nachläſſiger Arbeiter, acciarpatore. nachläſſig in ſeinen Amtsgeſchäften ſeyn, traſcurare le ſue incombenze, i ſuoi doveri. nachläſſige Schreibart, ſtile traſcurato, incolto. oft gefällt das Nachläſſige mehr, als gekünſtelte Genauigkeit, un certo che di traſcurato piace talvolta più che una fredda accuratezza. adv. negligentemente, traſcuratamente; con negligenza. nachläſſig, obenhin arbeiten, acciarpare, abborracciare un lavoro. einen nachläſſig empfangen, accogliere uno freddamente, fargli fredda accoglienza.

Nachläſſigkeit, ſ. f. negligenza, inoſſervanza, traſcuraggine, traſcuranza, traſcurataggine; traſcuratezza, noncuranza. auch Nachläſſigkeit läßt bisweilen ſchön, un certo che di negletto talvolta è leggiadro, ha leggiadría.

Nachlaſſung, ſ. f. allentamento, rilaſſamento di coſe ſtrette. der Schuld, der Strafe, remiſſione del debito, della pena. der rauhen Witterung, addolcimento, mitigamento del tempo. der Schmerzen, diſcontinuazione, ceſſazione, addolcimento de' dolori. fig. im Eifer, ꝛc. rilaſſatezza, rilaſſamento nel fervore, nel lavoro, &c.

Nachlaufen, v. n. (irreg. ſ. laufen) correr dietro; tenere dietro; inſeguire. das Glück läuft ihm auf allen Schritten nach, la fortuna gli corre dietro — einer Perſon nachlaufen, aliare, alieggiare attorno una donna amata.

Nachlaufend, part. che corre dietro.

Nachläufer, ſ. m. colui che corre dietro.

Nachleben, v. n. der Vorſchrift, conformarſi, adattarſi &c. dem Evangelium, praticare, oſſervar il Vangelo; eſeguir i conſigli del Vangelo.

Nachlegen, v. a. Holz, rimettere legne al fuoco.

Nachleſe, ſ. f. ſpigolatura; lo ſpigolare. die Nachleſe in den Weinbergen, raccolta de' raſpolli, racimolamento. eine Nachleſe halten, riſpigolare; raſpollare, racimolare. fig. er hat noch eine reiche Nachleſe hierin gelaſſen, egli ha laſciato largo campo, da eſercitar l' ingegno.

Nachleſen, v. a. (irreg. ſ. leſen) in der Aerndte, ſpigolare, riſpigolare; riſtoppiare. die Weintrauben, raſpollare, racimolare — Bücher, conſultar libri; ſtudiare, leggere un Autore, un paſſo. eine Stelle in der Urſchrift nachleſen, riſcontrare, collazionare un luogo della copia coll' originale.

Nachleſer, ſ. m. ſpigolatore.

Nachleſung, ſ. f. der Abſchriften, riſcontro di ſcrittura; collazione.

Nachmachen, v. a. Geberden, Handlungen, Arbeit, imitare, contraffare i geſti, le azioni, i lavori d' altri.

Nachmacher, ſ. m. contraffattore; contraffacitore.

Nachmachung, ſ. f. contraffazione, contraffattura, contraffacimento.

Nachmalen, v. a. copiare una pittura; dipingere col modello avanti. eines Hand, contraffar l' altrui mano, carattere.

Nachmaler, ſ. m. copiatore di pitture.
Nachmalig, adj. poſteriore; ſuſſeguente. der Großherzog Leopold, nachmaliger Kaiſer, il Granduca Leopoldo, poi imperatore.
Nachmals, adv. poi, dopo, dipoi, poſcia, quindi, in ſeguito; appreſſo; dopo volta.
Nachmarſchiren, v. n. marciare, camminare dopo, dietro, al ſeguito.
Nachmaſt, ſ. f. le ghiande rimaſte dal primo paſcolo de' porci.
Nachmeſſen, v. a. riſcontrar la miſura.
Nachmeſſung, ſ. f. riſcontro di miſura.
Nachmittag, ſ. m. il dopo pranzo; il giorno. ich habe den ganzen Nachmittag auf Sie gewartet, io v' ho aſpettato tutt' oggi, tutto il dopo pranzo. adv. dopo pranzo.
Nachmittägig, adj. di dopo pranzo; del dopo pranzo.
Nachmittags, adv. dopo pranzo, dopo deſinare.
Nachnehmen, v. a. (irreg. ſ. nehmen) prendere, pigliare dopo. (T. merc.) die Koſten, prevalerſi delle ſpeſe dietro la roba.
Nachpacht, ſ. m. ſubaffittamento.
Nachpachten, v. a. ſottaffittare.
Nachpachter, ſ. m. ſottaffittatore.
Nachpfeifen, v. n. fiſchiare, fiſtiare come un altro; contraffare l'altrui fiſchio, &c. it. hinter einem her pfeifen, fiſchiare dietro a uno, per farlo venire a ſe, o per dargli la baja; fargli una fiſchiata.
Nachquellen, v. n. ſcaturir di nuovo; ritornare a ſcaturire.
Nachräumen, v. n ſgomberare di bel nuovo, finire lo ſgombero, fatto male da altri.
Nachrechen, v. a. raſtrellare, ove altri ha raſtrellato male.
Nachrechnen, v. a. riſcontrare un conto, rivederlo, eſaminarlo.
Nachrechnung, ſ. f. riſcontro, reviſione d'un conto, d'un computo.
Nachrede, ſ. f. mormorazione; ſuſurrazione; ſparlamento. in ſchlimme Nachrede bringen, dar mala voce ad uno; ſcreditarlo, diffamarlo. um nicht in üble Nachrede zu kommen, per fuggire le male lingue. er iſt in keiner guten Nachrede, è in cattivo credito.
Nachreden, v. n. ridire. ich mag es nicht nachreden, non ardiſco ridirlo. du kannſt es mir ſicher nachreden, tu puoi ridirlo francamente. it. einem Böſes oder Gutes, dir bene o male di alcuno. den Leuten Böſes, mormorare, ſparlare, &c.
Nachreiſen, v. n. partire, metterſi in iſtrada per inſeguire un altro, per raggiugnerlo.
Nachreißen, v. a. (irreg. ſ. reißen) ſtraſcinare, tirare dietro a ſe o a un altro. it. tirar giù il reſto di quel ch' è andato in rovina.
Nachreiten, v. n. (irreg. ſ. reiten) ſeguire a cavallo; andar dietro a cavallo. it. einem, der geflohen, inſeguire, correre dietro a cavallo.
Nachrennen, v. n. correr velocemente, a tutte gambe dietro a uno.
Nachrene, ſ. f. pentimento che vien dopo.
Nachricht, ſ. f. avviſo, ragguaglio, notizia, lingua. Nachricht geben, bekommen, einholen, dar avviſo, ragguaglio, notizia, avere notizia, lingua, pigliar lingua. ich habe keine Nachricht von ihm bekommen, io non ho ricevuto delle ſue nuove. ich habe gute Nachrichten von unſerm Freunde, ho delle buone nuove del noſtro amico. es iſt Nachricht eingelaufen, è venuta la nuova. ſo viel zur Nachricht, tanto baſti per voſtro avviſo; ciò vi ſerva d'avviſo.
Nachrichter, ſ. m. giuſtiziere, boja.
Nachrichterey, ſ. f. ſ. Scharfrichterey.
Nachrichtgeber, ſ. m. avviſatore; ragguagliatore; colui che dà avviſo.
Nachrichtlich, adv. per avviſo; perchè ſerva d'avviſo, d'iſtruzione.
Nachrücken, v. a. muovere, ſmuovere dietro a un altro. v. n. muoverſi, marciare dietro al nemico.
Nachruf, ſ. m. fama, rinomanza, riputazione, odore che altri laſcia dopo la ſua morte, o partenza. was keinen guten Nachruf macht, coſa di cattivo odore, che fa aver in cattivo concetto dopo la morte o partenza di alcuno.
Nachrufen, v. n. chiamare; gridare dietro.
Nachruhm, ſ. m. gloria, fama, che altri laſcia dopo la ſua morte o partenza.
Nachrühmen, v. a. dire in vanto, in gloria di alcuno, che è aſſente o morto. jedermann rühmt ihm Beſcheidenheit, ꝛc. nach, ognuno gli dà il vanto della modeſtia; tutti ſi lodano della ſua modeſtia, &c.
Nachſaat, ſ. f. ſementa poſteriore, o nuovo ſeme in terreno gia ſeminato.
Nachſäen, v. n. ſeminare dopo. it. nochmals beſäen, ſopraſſeminare.
Nachſage, nachſagen, ſ. Nachrede, nachreden.
Nachſammeln, v. a. raccogliere, raccorre, adunare ciò che hanno laſciato, diſperſo gli altri.
Nachſammlung, ſ. f. raccolta poſteriore, ſuſſeguente.
Nachſatz, ſ. m. in der Logik, la minore.
Nachſchall, ſ. m. ſ. Nachklang.
Nachſchallen, v. n. ſ. nachklingen.
Nachſchauen, v. n. ſ. nachſehen.

Nachſchicken, v. a. mandare, inviare dopo, o dietro. it. einem Leute, mandar dietro, ſpedire; far inſeguire.

Nachſchieben, v. a. (irreg. ſ. ſchieben) ſpignere, ſpingere dietro.

Nachſchießen, v. a. (irreg. ſ. ſchießen) pagare alla fine, finito il lavoro. v. n. tirare, ſparare archibugio dietro a uno. it. rovinare dietro ad un altra coſa che cade. it. rimettere rampolli.

Nachſchiffen, v. n. navigare dietro; ſeguir in nave.

Nachſchlag, ſ. m. monete alterate, contraffatte, falſificate.

Nachſchlagen, v. a. (irreg. ſ. ſchlagen) Geld, contraffar monete, falſificarle. Bücher, conſultare libri. v. n. nacharten, ſ.

Nachſchleichen, v. n. (irreg. ſ. ſchleichen) andare, camminare pian piano dietro a uno; codiarlo; ſeguirlo ſegretamente.

Nachſchleppen, v. a. ſtraſcinare dietro a ſe, o trarſi dietro.

Nachſchlüſſel, ſ. m. controchiave; chiave falſa.

Nachſchmaus, ſ. m. gozzoviglia, gozzoviglio ſtravizzo; puſigno.

Nachſchmecken, v. n. oltre il ſapor naturale ſaper di qualche altra coſa.

Nachſchmeißen, v. a. (irreg. ſ. ſchmeißen) lanciare, gettare, buttare dietro.

Nachſchneiden, v. a. (irreg. ſ. ſchneiden) tagliare checcheſſia conforme a un modello.

Nachſchnitt, ſ. m. coſa tagliata conforme a un modello.

Nachſchreiben, v. a. (irreg. ſ. ſchreiben) ſcrivere ſotto la dettatura di alcuno; o ſcrivere, porre in iſcritto quel, che altri dice. it. imitare lo ſcritto d'un altro; formar la mano ſu lo ſcritto d'altri. it. ſcrivere in appreſſo ciò che ſi è tralaſciato di ſcrivere. it. mandare una lettera dietro a uno, che è partito.

Nachſchreiber, ſ. m. colui che ſcrive ſotto la dettatura di qualcuno.

Nachſchreyen, v. a. (irreg. ſ. ſchreyen) gridar dietro.

Nachſchrift, ſ. f. copia, imitazione dello ſcritto d'un altro, per formare la mano; ſcritto contraffatto. it. iſcritto di ciò che altri ha detto, o dettato — it. poſcritta, poſcritto.

Nachſchuß, ſ. m. (Nachſchüſſe) mit einem Schießgewehr, tiro d'archibugio, archibugiata, che ſi fa per colpire uno alle ſpalle — it. nachbezahltes Geld, pagamento che ſi fa, finito il lavoro. it. nuova impoſizione del principe, per compire la ſomma richieſta in pubblico biſogno.

Nachſchütten, v. a. aggiugnere; mettere, verſare di più per empiere; gettare coſa liquida dietro a uno.

Nachſchwarm, ſ. m. (Nachſchwärme) la ſeconda uſcita d'uno ſciame d'api in un iſteſſo anno.

Nachſchwärzen, v. n. offuſcarſi, macchiarſi di nero paſſato qualche tempo, come ſuol accadere nelle ſtampe.

Nachſchwimmen, v. n. (irreg. ſ. ſchwimmen) notar dietro; ſeguir a nuoto.

Nachſegeln, v. n. navigare, far vela dietro ad un'altra nave; ſeguirla. dem Wind, laſciarſi portare a ſeconda del vento.

Nachſehen, v. n. guardar dietro a uno; ſeguirlo cogli occhi. ſich in der Hoffnung betrogen ſehen, vederſi fruſtrato delle ſue ſperanze; ove meglio ſi dice das Nachſehen, das leere Nachſehen haben; am Ende hatte ich das leere Nachſehen, alla fine mi vidi fruſtrato delle mie ſperanze. v. a. einem etwas nachſehen, Nachſicht haben, aver indulgenza; eſſere indulgente; condeſcendere; chiuder gli occhi; diſſimulare; far le viſte di non vedere, perdonare. einem zu viel, eſſer troppo indulgente, uſar troppa indulgenza verſo checcheſſia — die Rechnung, ꝛc. nachſehen, riveder i conti, le ragioni. die Handlungsbücher nachſehen, riſcontrare, eſaminare, rivedere i libri d'un negozio. die Wäſche nachſehen, ob etwas fehle, riſcontrare le biancherie. it. ſtatt: ſehen, vedere, guardare. ſiehe doch nach, wie viel Uhr es iſt, guarda, che ora è. ich will nachſehen, ob ich es habe, voglio guardare, ſe l'ho. ſ. das Nachſehen, ſ. Nachſicht.

Nachſehend, part. ſ. nachſichtig.

Nachſenden, v. a. ſpedire, mandare dopo, o dietro.

Nachſetzen, v. a. poſporre; metter dopo. was nachgeſetzt wird, poſpoſitivo; che ſi poſpone. it. fig. poſporre; ſtimar meno. v. n. einem nachſetzen, inſeguire uno in fretta, e a tutto potere; dar la caccia, incalzare, perſeguitare. einem nachſetzen laſſen, fare inſeguire uno.

Nachſetzung, ſ. f. poſpoſizione. fig. Hintanſetzung, ſ. it. Verfolgung, caccia; perſecuzione; incalzamento, inſeguimento.

Nachſicht, ſ. f. indulgenza, indulgenzia; clemenza; condiſcendenza; connivenza, diſſimulazione. it. Friſt, dilazione; comporto; compatimento; tempo. er gab ihm Nachſicht, ei gli fece abilità al pagare; gli diede ſpazio di tempo.

Nachſichtig, adj. indulgente; condiſcendente; buono. allzu nachſichtiger Mann, marito troppo indulgente, troppo debole, troppo facile.

Nachſingen, v. n. (irreg. ſ. ſingen) canta-

re come un altro; imitare, contraffar l'altrui canto.

Nachſinken, v. n. (irreg. ſ. ſinken) affondarſi dietro a un'altra coſa affondata; rovinare dietro a una coſa già rovinata.

Nachſinnen, v. n. (irreg. ſ. ſinnen) meditare; riflettere, penſare fra ſe e ſe; appenſare; arpicar col cervello; ſtar penſoſo, &c. it. ſ. fein Nachſinnen haben, non conſiderare; non riflettere; non badare, &c.

Nachſinnend, part. cogitabondo; penſoſo; meditativo.

Nachſommer, ſ. m. tempo da ſtate in ſul principio dell' autunno.

Nachſpähen, v. a. & n. indagare; inveſtigare; ricercar diligentemente; far diligente ricerca; rinvergare, ſpiare.

Nachſpäher, ſ. m. inveſtigatore, inquiſitore; ſpia.

Nachſpiel, ſ. n. farſa.

Nachſpotten, v. a. imitare l'altrui pronunzia, o geſti ſchernendolo, o beffandolo; contraffar l'altrui maniere per dargli la baja.

Nachſprechen, v. a. (irreg. ſ. ſprechen) dire ciò che un altro ha detto; ripetere le altrui parole, contraffare il parlare, la voce altrui.

Nachſpringen, v. n. (irreg. ſ. ſpringen) ſaltare dopo, o dietro. er kam mir nachgeſprungen, mi ſaltò dietro.

Nachſpüren, v. a. dem Wilde, braccare; andar in traccia; cacciare. fig. rintracciare; ſcrutinare; ſpiare, indagare, frugare. der Natur nachſpüren, rintracciare la natura, andare in traccia della natura.

Nachſpürung, ſ. f. lo andar in traccia della fiera; cerca; tracciamento. fig. rintracciamento; diligente ricerca, &c.

Nächſt, praep. vicin vicino; preſſo; appreſſo, &c. nächſt dem Pallaſt, vicino al Palazzo. adv. nächſt an, nächſt bey, allato; aceanto; accoſto; vicin vicino; raſente. nächſt darauf folgen, ſeguire ſubito dopo, immediatamenre. nächſt abgehend, abreiſend, angehend, anliegend, nächſt kommende Nacht, proſſimamente partente; che va partire; che è in procinto di partire; che va cominciare, che è in procinto di cominciare; adjacente; ſituato, poſto, giacente vicin vicino, allato; la proſſima notte, la notte proſſimamente ſeguente. das nächſt anliegende Haus, la caſa contigua. er ſaß zu nächſt, zu allernächſt an mir, mi ſedeva allato. er wohnt hier nächſt, abita qui vicino, accanto — dopo. nächſt Gott müſſen wir das Vaterland am meiſten lieben, dopo iddio dobbiamo amar la parria più d'ogni altra coſa — nächſt dem, demnächſt, dopo di queſto, in ſeguito di queſto. für: neulich, poco fa: ultimamente. nächſt, als ich im Garten war, ultimamente, trovandomi nel giardino. die nächſt vergangene Nacht, la notte paſſata, ultimamente paſſata.

Nächſt, adj. il più vicino; proſſimo im nächſten Dorf, nel proſſimo villaggio, nella villa più vicina. die nächſte Woche, la ſettimana proſſima. der nächſte Termin, termine proſſimo, proſſimamente vegnente. die nächſte Gelegenheit, occaſione proſſima. die nächſten Verwandten, Erben, i più proſſimi, più ſtretti parenti, più proſſimi eredi. prov. jeder iſt ſich der Nächſte, più vicino è il dente che neſſun parente. nächſter Tage, nächſten Tages, mit nächſtem, nächſtens, quanto prima; fra pochi giorni, &c.

Nachſtand, ſ. m. (Nachſtände) ſ. Rückſtand.

Nächſte, ſ. m. il proſſimo. mein Nächſter, il mio proſſimo. auch ſie iſt dein Nächſter, anche eſſa è il tuo proſſimo. die Liebe des Nächſten, l'amor del proſſimo; la carità.

Nachſtechen, v. a. (irreg. ſ. ſtechen) copiare una ſtampa, una pittura intagliandola in rame, in legno. ein nachgeſtochener Kupferſtich, ſ. Nachſtich.

Nachſtehen, v. n. (irreg. ſ. ſtehen) ſtare dopo, o dietro. dem Range nach, cedere il rango, dar la mano — der nachſtehende Brief, la lettera che ſiegue. auf nachſtehende Weiſe, nel modo che ſiegue.

Nachſteigen, v. n. (irreg. ſ. ſteigen) ſalire, montare dopo, o dietro.

Nachſtellen, v. a. porre, collocare, ſituare dietro a checcheſſia.

Nachſtellen, v. n. inſidiare; porre, tendere inſidie, agguati. einem nachſtellen, inſidiar la vita di alcuno. einem Amte nachſtellen, brigare una carica, brigarſi d'un impiego.

Nachſteller, ſ. m. inſidiatore, appoſtatore.

Nachſtellerin, ſ. f. inſidiatrice.

Nachſtelleriſch, adj. inſidioſo; agguatevole. it. adv. inſidioſamente; con inſidia.

Nachſtellung, ſ. f. inſidia; agguato; ſorpreſa.

Nächſtens, adv. fra poco; quanto prima; al primo incontro, &c.

Nächſter, ſ. m. ſ. Nächſte.

Nachſteuer, ſ. f. taglia, taglione, impoſizione che pagaſi dopo un'altra.

Nachſteuern, v. n. pagare taglie, impoſizioni in ſeguito ad altre.

Nachſtich, ſ. m. copia d'una ſtampa, fatta in rame; ſtampa contraffatta.

Nächſtfolgend, adj. proſſimamente ſeguente.

Nächſtkommend, Nächſtkünftig,) adj. proſſimamente vegnente; proſſimo.

Nachſtoppeln, v. a. riſtoppiare, riſpigolare.

Nachſtoßen, v. a. (irreg. ſ. ſtoßen) ſpingere, ſpignere dietro.
Nachſtreben, v. n. ambire; cercare; procurar d'avere. den Reichthümern, ꝛc. aſpirare, anelare alle ricchezze, &c. it. emulare. ſ. das Nachſtreben, ſ. Nachſtrebung.
Nachſtvergangen, adj. ultimamente, proſſimamente paſſato.
Nachſtrebung, ſ. f. ſtudio, ardore, vaghezza di conſeguire ricchezze, &c. lo aſpirarvi, &c. it. emulazione.
Nachſtreuen, v. a. ſpargere dopo, o dietro.
Nachſtürzen, v. n. piombare, precipitare, rovinar giù dietro alle parti già rovinate.
Nachſuchen, v. a. cercare; ricercare. ich will nachſuchen, ob ich es finde, lo cercherò. in den Taſchen, im Koffer nachſuchen, frugar le taſche, il baule. in den Büchern, ſcrutinare, inveſtigare ne' libri. um eine Penſion nachſuchen, chiedere una penſione.
Nachſucher, ſ. m. frugatore, ricercatore.
Nachſuchung, ſ. f. frugata, frugacchiamento; ricerca, cerca, cercamento — chiesta, domanda.
Nacht, ſ. f. (Nächte) notte. es wurde Nacht, (es wurde ſehr dunkel bey Tage) di buja notte era il cielo. es iſt Nacht, è notte. es wird Nacht, die Nacht bricht an, ſi fa notte. im Anfang der Nacht, di prima notte. die ganze Nacht, nottolata, nottata. eine gute oder ſchlechte Nacht haben, avere la buona o la mala notte; avere una buona, o una cattiva nottolata. ſie haben ihm ſeine Nacht bezahlt, gli hanno pagato la ſua nottata. die Nacht übereilte, überfiel uns, ci ſopraggiunſe la notte. von der Nacht übereilt werden, eſſer ſoprafatto, o ſopraggiunto dalla notte. etwas auf die Nacht aufheben, ſervare alcun cibo per la cena. zu Nacht eſſen, cenare. die Nacht ſchlaflos hinbringen, paſſar la notte inſonne. jemanden gute Nacht wünſchen, geben, augurare la buona notte. einem eine gute, ſchlimme Nacht verurſachen, dare la buona o la mala notte. die Nacht mit beten zubringen, pernottare in orazione. der Welt, ꝛc. gute Nacht ſagen, dir addio al mondo, voltar le ſpalle a' piaceri, &c. adv. Nachts, des Nachts, bey Nacht, bey der Nacht, di notte; in tempo di notte. bey finſterer Nacht, a notte ſcura. vor Nachts, avanti notte. auf die Nacht, la notte vegnente. über Nacht ausbleiben, über Nacht wo bleiben, pernottar fuori in qualche luogo. einen über Nacht beherbergen, albergare uno, dargli albergo. bey Nacht leuchtend, ſcheinend, nottiluco, che ſplende, che luce nella notte. bey Nacht herumſchwärmend, nottivago. ſ. Nachtſchwärmer.
Nachtanker, ſ. m. ancora di veglia.
Nachtanzen, v. n. ballare dopo, o dietro; e ballare come un altro, ad imitazione d'altrui; contraffare, imitar l'altrui ballo.
Nachtanzug, ſ. m. ſ. Nachthabit.
Nachtarbeit, ſ. f. veglia; veggbia; lavoro fatto di notte, o che ſi fa di notte.
Nachtarbeiter, ſ. m. colui che lavora di notte, nottolone. Abtrittträumer, votaceſſi; colui che vota i ceſſi in tempo di notte.
Nachtaufgang, ſ. m. in der Aſtronomie, levamento acronico; lo ſpuntare d'una ſtella nel punto iſteſſo, in cui tramonta il Sole.
Nachtbecken, ſ. n. orinale.
Nachtbrod, ſ. n. ſ. Nachteſſen.
Nachtdruck, ſ. m. ſ. Alp.
*Nächten, adv. jernotte, jerſera.
Nachten, v. imp. nottare; annottare; annottarſi; farſi notte; rabbujarſi. es nachtet, annotta, s'annotta.
Nachterſcheinung, ſ. f. apparizione notturna.
Nachteſſen, ſ. n. cena.
Nachteule, ſ. f. barbagianni; gufo; allocco.
Nachtfalter, ſ. m. farfalla notturna; falena.
Nachtfroſt, ſ. m. (— fröſte) gelo, gelata notturna; brinata.
Nachtgänger, ſ. m. ſ. Nachtwanderer.
Nachtgebet, ſ. n. preghiere notturne.
Nachtgeiſt, ſ. m. ſpirito, demonio, che appariſce di notte; ſpettro; ombra.
Nachtgeſchirr, ſ. n. orinale.
Nachtgeſicht, ſ. n. viſione notturna.
Nachtgeſpenſt, ſ. n. ſpettro, fantaſima, larva notturna.
Nachtgezeit, ſ. f. notturno.
Nachtgleiche, ſ. f. Equinozio. Nachtgleichpunkt, punto equinoziale.
Nachthabit, ſ. m. abito da notte.
Nachthaube, ſ. f. cuffia da notte.
Nachthaus, ſ. n. (— häuſer) luogo della nave, ove di notte tempo ſi tien la buſſola col lume.
Nachtheil, ſ. m. ſvantaggio, diſavantaggio; diſcapito, pregiudizio, pregiudicio; nocumento, detrimento, danno. mir, dir ꝛc. zum Nachtheil, a danno mio, tuo, &c. das gereicht mir zum Nachtheil, ciò ridonda in mio pregiudizio. zum Nachtheil ſeiner Ehre, der Wahrheit, in pregiudizio del ſuo onore, della verità, &c. Nachtheil bringen, pregiudicare; ridondare in pregiudizio; arrecare ſvantaggio, pregiudizio; far danno; nuocere.
Nachtheilig, adj. ſvantaggioſo; pregiudi-

zievole; pregiudiciale; pregiudicativo; pregiudicante. nachtheilig ſeyn, eſſere ſvantaggioſo; pregiudicare; derogare, &c. adv. ſvantaggioſamente; pregiudizievolmente; con iſvantaggio; con diſcapito; male.

Nachthemd, ſ. n. camicia da notte.

Nachtherberge, ſ. f. albergo. die Nachtherberge an einem Orte halten, pernottare in un luogo.

Nachthoſen, ſ. pl. calzoni da notte.

Nachthütte, ſ. f. capanna da pernottarvi.

Nachthun, v. a. (irreg. ſ. thun) far come un altro; imitare; ſeguir l'eſempio; conformarſi. andern alles, far ogni coſa ad imitazione, ad eſempio degli altri, &c.

Nachtjagd, ſ. f. caccia col frugnuolo. eine Nachtjagd halten, frugnuolare, andare a frugnuolo, andare a caccia col frugnuolo.

Nachtjagen, ſ. n. ein Nachtjagen halten, ſ. Nachtjagd.

Nachtigalle, ſ. f. ruſignuolo, roſignuolo, uſignuolo. poet. filomela. wie eine Nachtigall ſingen, aver una voce d'uſignuolo

Nachtiſch, ſ. m. poſpaſto; le frutta. beym Nachtiſch, alle frutta, ſul fine del deſinare, &c.

Nachtjupe, ſ. f. giubbettino, farſetto da notte.

Nachtkamiſol, ſ. n. camiciuola da notte.

Nachtkleid, ſ. n. veſte, veſtiro, abito da notte.

Nachtkorſett, ſ. n. giubba, giubbettino da notte delle donne.

Nachtkühle, ſ. f. freſchezza della notte.

Nachtlager, ſ. n. ricovero, ſtanza dove ſi giace, ſi dorme nella notte. das Nachtlager in einem Orte nehmen, halten, ſ. Nachtherberge, die Nachtherberge halten.

Nachtlämpchen, ſ. n. lucernuzza da notte.

Nachtlampe, ſ. f. lucerna da notte; lampana che ſi tiene acceſa nella notte.

Nachtlärm, ſ. m. ſtrepito, romore notturno.

Nachtlänge, ſ. f. lunghezza della notte.

Nachtlauf, ſ. m. eines Geſtirns, arco notturno d'una ſtella.

Nachtläufer, ſ. m. nottolone; che va attorno in tempo di notte; nottivago.

Nächtlich, adj. notturno; di notte. nächtliche Zuſammenkunft, congreſſo, adunanza notturna. bey nächtlicher Weile, di notte tempo, &c.

Nachtlicht, ſ. n. (— lichter) lume da notte; lume che s'accende di notte.

Nachtlichtchen, ſ. n. lumicino da notte.

Nachtluft, ſ. f. aria di notte.

Nachtluſt, ſ. f. divertimento notturno.

Nachtmahl, ſ. n. la Cena del Signore; la Sagra Cena; la ſagra menſa; lo ſagramento dell'eucariſtia, la comunione. zum Nachtmahl gehen, andare alla comunione. beſſer Abendmahl, ſ.

Nachtmahl, ſ. n. / Nachtmahlzeit, ſ. f.) cena.

Nachtmahr, ſ. m. / Nachtmännchen, ſ. n.) ſ. Alp.

Nachtmantel, ſ. m. (— mäntel) mantellina da notte.

Nachtmeiſter, ſ. m. im Hüttenbaue, viſitatore delle fucine di notte tempo.

Nachtmenſch, ſ. m. (weißer Mohr) albino.

Nachtmord, ſ. m. omicidio commeſſo di notte.

Nachtmuſik, ſ. f. ſerenata; o muſica che ſi fa nella notte.

Nachtmütze, ſ. f. berretta da notte.

Nachtpatrolle, ſ. f. patruglia di notte.

Nachtquartier, ſ. n. ſ. Nachtherberge, Nachtlager.

Nachtrab, ſ. m. retroguardia.

Nachtrabe, ſ. m. corvo notturno; ſtrige. it. fig. nottolone, &c.

Nachtraben, v. n. trottar dietro.

Nachtrachten, v. n. ſ. nachſtreben.

Nachtrag, ſ. m. (— träge) paga, che ſi fa alla fine, per compire il prezzo di checcheſſia; ſupplimento.

Nachtragen, v. a. (irreg. ſ. tragen) portar dopo, o dietro. einen Artickel in Büchern, regiſtrare un articolo, metterlo a regiſtro dopo un altro. fig. es einem nachtragen, aver il tarlo con uno, averlo ſulle corna; conſervar il rancore; riſentirſi di qualche ingiuria; legarſela al dito.

Nachträumer, ſ. m. votaceſſo; che vota di notte i ceſſi.

Nachtreiben, v. a. (irreg. ſ. treiben) cacciar dietro — menar le beſtie dietro al compratore. it. menar il beſtiame al paſcolo dopo altri.

Nachtreiher, ſ. m. nitticorace; corvo notturno.

Nachtreiſe, ſ. f. viaggio notturno.

Nachtreten, v. n. (irreg. ſ. treten) far coda; far codazzo; andar dietro a un perſonaggio per corteggiarlo.

Nachtriegel, ſ. m. chiaviſtello.

Nachtrieb, ſ. m. / Nachtrifft, ſ. f.) ſ. Nachhut.

Nachtrillern, v. a. contraffare i trilli, i gorgheggi, il gorgheggiare d'altri.

Nachtrinken, v. n. bere dopo.

Nachtrock, ſ. m. veſte, abito da notte; e gonella da notte.

Nachtröckchen, ſ. n. abitino da notte; e gonellino da notte.

Nachtruhe, ſ. f. ripoſo notturno, di notte.

Nachtrunde, ſ. f. ronda di notte.

Nachtrupp, ſ. m. ſ. Nachtrab.

Nachts, adv. des Nachts, di notte; di notte tempo.

Nachtschatten, s. m. ein Kraut, solatro; strigio; morella. it. pl. die Schatten der Nacht, le ombre della notte; le tenebre.

*Nachtscherbel, s. m. s. Nachttopf.

Nachtschrecken, s. m. terrore, spavento notturno.

Nachtschreiber, s. m. ufficiale alla porta di città, che segna coloro, che di notte tempo vi entrano.

Nachtschwärmer, s. m. nottivago; nottolone; vagator di notte; che va a frugnuolo, che va attorno di notte, &c.

Nachtschwärmerey, s. f. vagamento notturno; sollazzi, disordini, stravizzi notturni.

Nachtschweiß, s. m. sudor notturno.

Nachtsignal, s. n. segnale, che di notte si dà su le navi.

Nachtsitzen, s. n. il lavorare, lo studiare di notte; vegghianza, il vegghiare; veglie; vigilie.

Nachtsitzer, s. m. che lavora, o studia vegghiando; nottolone.

Nachtständchen, s. n. serenata.

Nachtstille, s. f. la calma, il silenzio della notte.

Nachtstück, s. n. notte; quadro che rappresenta la notte.

Nachtstudiren, s. n. lo studio, lo studiare di notte.

Nachtstuhl, s. m. seggetta. Nachtstuhldeckel, carello, cariello della seggetta.

Nachtstühlchen, s. n. seggettina; piccola seggetta.

Nachtstunde, s. f. ora della notte; ora notturna. Nachtstundenzeiger, notturlabio.

Nachttanz, s. m. ballo notturno.

Nachtthau, s. m. rugiada notturna.

Nachttisch, s. m. toeletta.

Nachttopf, s. m. (— töpfe) orinale, urinale, e pitale.

Nachtversammlung, s. f. adunanza notturna.

Nachtuhr, s. f. notturlabio.

Nachtviole, s. f. giuliana, esperide, viola marronale.

Nachtvogel, s. m. (— vögel) uccello notturno, di notte. it. von Schmetterlingen, farfalla notturna, falena.

Nachtwache, s. f. guardia della notte; pattuglia; scolta, sentinella in tempo di notte. die Nachtwache haben, star la notte in guardia. it. die Nachtwachen, veglie della notte. die erste Nachtwache, la prima veglia della notte.

Nachtwächter, s. m. guardia di notte; uomo che grida le ore della notte nella Città, &c.

Nachtwanderer, s. m. nottambulo; sonnambolo; lunatico.

Nachtweile, s. f. nottetempo, &c. s. Nachtzeit.

Nachtzeit, s. f. tempo di notte; nottetempo; tempo notturno. bey Nachtzeit, di nottetempo, &c.

Nachtzeug, s. n. cuffia di notte.

Nachvermiethen, v. a. subaffittare; allogare, dare ad affitto, a pigione ad altri una parte della casa, &c.

Nachverpachten, v. a. subaffittare; affittare ad altri un podere, &c.

Nachurtheil, s. n. in der Logik, giudizio fondato sopra un giusto ragionamento.

Nachwachsen, v. n. (irreg. s. wachsen) crescere, rimettere, ripullulare, tornare le cose vegetabili dopo essere state tagliate.

Nachwägen, v. a. riscontrare il peso.

Nachwägung, s. f. riscontro del peso.

*Nachwaise, s. m. postumo.

Nachwandeln, v. n. seguire, camminar dietro. fig. conformarsi; imitar le azioni altrui.

Nachwehen, s. pl. dolori dopo il parto. fig. gli effetti dolorosi, disgusti, disagi che nascono da cattive azioni. it. rimorsi di coscienza, pentimento. die Nachwehen werden schon kommen, se ne risentiranno bene gli effetti, &c.

Nachwein, s. m. acquerello, vinello.

Nachweisen, v. a. (irreg. s. weisen) mostrare, insegnare il luogo, ove si trova ciò che si cerca.

Nachwelt, s. f. la posterità; i posteri. bis auf die späteste Nachwelt, fino alla posterità più lontana. seinen Namen auf die Nachwelt bringen, eternare il suo nome, tramandarlo a' posteri.

Nachwerfen, v. n. (irreg. s. werfen) gettare, buttare dietro.

Nachwiegen, v. a. Nachwiegung, s. nachwägen, &c.

Nachwille, s. m. codicillo.

Nachwinter, s. m. stagion vernale, passato il tempo solito del verno.

Nachwirken, v. n. operare, produrre l'effetto dopo qualche tempo.

Nachwuchs, s. m. ciò che cresce dopo; ciò che ritorna a crescere. an Bäumen, le seconde messe.

Nachwünschen, v. a. augurare, o pregar bene o male, felicità o malanno a uno che parte, che va via.

Nachzahlen, v. a. pagare dopo, o pagare ciò che manca, supplire al danaro che manca d'una somma.

Nachzählen, v. a. riscontrare la quantità; ricontar per vedere se torna il numero, la somma.

Nachzahlung, s. f. pagamento posteriore, o di ciò che manca della somma intiera.

Nachzählung, f. f. riscontro del numero; il riscontrar la somma, il ricontarla.
Nachzeichnen, v. a. disegnare, delineare dall' originale, dall' esemplare. natürlich, copiare al naturale un disegno.
Nachziehen, v. a. (irreg. s. ziehen) trarre, tirare dietro. junges Vieh, Bäume, allevare giovani bestiami, o sia giovani alberi, piante per supplire a quelle, che vengono a mancare. v. n. camminare, andare dietro, seguire, parlandosi di qualche moltitudine. it. venir dietro a uno a prendere l'istesso alloggio.
Nachzotteln, v. n. (modo basso) andar, venir dietro giò giò, pian piano, ciondolone, ciondolando.
Nachzug, s. m. seguito; coda; codazzo. einer Armee, retroguardia.
Nackarsch, s. m. (voce bassa) un paltoniere, pezzente; povero in canna, &c.
Nacken, s. m. cervice. der hohle Theil des Nackens, collottola. das Genick, nuca. der unterste Theil des Kopfs am Genicke, cottula, curicagna. Nackenader, vena, arteria cervicale. fig. einem immer auf dem Nacken seyn, liegen, esser sempre alle spalle di uno; stargli sempre attorno; assediarlo, impostemarlo, importunarlo, &c. it. zazzera ripiegata in su, cignone.
Nâcken, v. a. s. necken.
Nackend, adj. nudo; ignudo. nackend und bloß, ignudissimo; ignudonato. nackend ausziehen, spogliar ignudo; sich, spogliarsi ignudo. nackend und bloß, fig. povero in canna; nudo; mal in arnese. s. die Nackenden kleiden, vestire gl' ignudi, i poveri. nackende Jungfern, ein Kraut, colchico.
Nackenschlag, s. m. (— schläge) fig. mormorazione, sparlamento. Nackenschläge bekommen, essere diffamato, e sposto alle male lingue, alle mormorazioni.
Nâckerey, s. f. s. Neckerey.
Nacket, } adj. s. nackend. ein nacketer
Nackicht, } Hund, nacketer Schwanz,
Nackig, } nacketer Vogel, cane pelato, coda pelata, uccello pelato. die nackte Gerste, s. Reißgerste. nackte Felder, campagne ignude, rase. nacketer Hügel, colle ignudo. s. das Nackete in der Malerey, l'ignudo.
Nackra, Nackrafarbe, s. f. color d' arancio.
Nacktheit, s. f. nudità, ignudità; ignudo.
Nadel, s. f. ago, aguglia. Nadel voll Zwirn, gugliata di filo. Stecknadel, spillo, spilla; spilletto. Haarnadel, spillone da testa. Stricknadel, ferro da calza. Magnetnadel, s. etwas mit einer Nadel anstecken, fermare checchessia con uno spillo. sich mit der Nadel nähren, guadagnar la vita a cucire, a fare il sarto. etwas mit der heißen Nadel nähen, cucire, raccomodare in fretta; abborracciare, acciarpare un cucito — Nadeln, la foglia del pino dell' abete, e simili.
Nadelbereit, adj. vom Tuche, finito, bell' e finito, da farne abiti, parlando di panno lano.
Nadelbüchschen, } s. n.
Nadelbüchse, } s. f. agorajo.
Nadelgeld, s. n. spille.
Nadelhecht, s. m. acucella.
Nadelholz, s. n. (— hölzer) ogni sorta d' alberi ragiosi, resinosi.
Nadelkopf, s. m. (— köpfe) capocchia, capo dello spillo.
Nadelkörbel, s. m. pettine di venere.
Nadelküssen, s. n. torsello, buzzo.
Nadelloch, } s. n. la cruna d' un ago.
Nadelöhr, }
Nadelstich, s. m. puntura di ago, o di spillo.
Nadelspitze, s. f. punta dell' ago e dello spillo.
Nadelwickler, s. m. farfalla notturna, che nasce da un bozzolo attaccato alle frondi del pino.
Nadir, s. m. Nadir.
Nadler, s. m. agorajo; spillettajo.
Nagekäfer, s. m. birro.
Nagel, s. m. (Nägel) an Fingern und Füßen, unghia; ugna. schmerzhafter Frost unter den Nägeln, unghiella.
Nagel, s. m. von Eisen, chiodo; chiovo; aguto; agutello; chiovello. alle Nägel zu einer Arbeit, chiodagione; chiodería. fig. etwas an den Nagel hängen, abbandonare; rinunziare; lasciar di proseguire, &c. it. sein ganz Vermögen an einen Nagel hängen, aver tutto 'l suo in sul tavoliere; aver in rischio tutte le sue facoltà. Schlußnagel, s. it. Nagel von Holz, cavicchia, cavicchio; caviglia. Nägel, Würznägel, s. Nagel im Auge, s. Nagelfell.
Nagelblüthe, s. f. macchia bianca nell' unghia della mano.
Nägelchen, s. n. chiodetto, agutello. an Händen, unghietta. it. Würznägelein, Würznelke, s.
Nagelbohrer, s. m. succhiello, succhiellino.
Nägelein, s. n. s. Würznägelein.
Nägeleinwurz, s. f. s. Benedictenkraut.
Nageleisen, s. n. chiodaja.
Nagelfell, s. n. albugine, suffusione.
Nagelfest, adj. fermaro a chiodo.
Nagelflühe, s. f. specie di pietra di rena grossa.
Nagelgeschwür, s. n. patereccio, panereccio.
Nagelhagel, s. m. in der Geschützkunst, mitraglia.

Nagelhammer, ſ. m. Nagelhammerwerk, ſ. n. fabbrica di chiodi.
Nagelhandel, ſ. m. chiodería; traffico di chiodi.
Nagelhändler, ſ. m. chiodajuolo; mercante di chiodagione.
Nagelkopf, ſ. m.) (— köpfe) capo, cap-
Nagelkuppe, ſ. f.) pello di chiodo, di aguzello; capocchia, teſta del chiodo.
Nagelkraut, ſ. n. peloſella.
Nagelloch, ſ. n. (— löcher) foro in cui s'impernia una cavicchia o pernio di legno nell' intaccature a dente in terzo, o ſia a maſchio e femmina.
Nägelmaal, ſ. n. die Nägelmaale des Heilandes, le ſtimate, le cicatrici, cagionate da chiodi nelle mani e ne' piedi di Criſto.
Nagelmuſchel, ſ. f. ſolenite.
Nageln, v. a. chiodare, chiovare, inchiodare; attaccare, congegnare con chiovi. an ein Holz, chiavare ſopra un legno.
Nagelneu, adj. tutto nuovo; nuovo di zecca, &c.
Nagelplatte, ſ. f. ſ. Nagelkopf.
Nagelprobe, ſ. f. il vuotare un boccale in modo, che non vi rimanga nemmeno una goccia da coprire l'unghia d'un dito.
Nagelroche, ſ. m. ferraccia, ſpecie di razza.
Nagelſchmied, ſ. m. chiodajuolo; facitor di chiodagione. Nagelſchmiedsarbeit, chioderia.
Nagelſchmiede, ſ. f. fabbrica de' chiodi.
Nagelſchrote, ſ. f. bey den Schmieden, ferro da ſpuntare i chiodi.
Nagelſchwamm, ſ. m. (— ſchwämme) fungo ſomigliante a un chiodo.
Nägelſchwamm, ſ. m. fungo, che ha odor di garofano.
Nagelſpitze, ſ. f. punta di chiodo.
Nagelſpitzkreutz, ſ. n. in der Wapenkunſt, croce appuntata col piè appuntato.
Nagelwerk, ſ. n. lavoro ſingraticolato di travicelli, fermati con chiodi, come ſono le pergole ne' giardini.
Nagelzwang, ſ. m. dolore, cagionato dalle ſetole d'un dito.
Nagen, v. a. rodere; roſicchiare, roſecchiare. an einem Knochen, rodere un oſſo. fig. am Hungertuche nagen, ſtentare, far vita ſtentata; vivere di limatura. nichts zu nagen und zu beißen haben, non ſi trovare di alcun bene vivente. fig. das Herz nagen, rodere, conſumare; diſtruggere. it. ſ. rodimento, roditura, il rodere. e met. rodimento; rimorſo, travaglio, cruccio interno. das Nagen des Gewiſſens, rodimento, rimordimento, rimorſo della coſcienza. prov. wer nicht wagt, der nicht nagt, chi non riſica, non roſica. er wird daran zu nagen haben, lo farà ſudare ſenz' aver caldo; gli darà da fare, lo travaglierà.
Nagend, part. rodente; che rode; roditore. fig. nagender Wurm, verme divoratore; verme che rode; verme roditore della coſcienza.
Nagethier, ſ. n. animal che rode.
Nagler, ſ. m. chiodajuolo.
Nagung, ſ. f. rodimento, ſ. nagen.
Nahe, adv. vicino; accoſto; allato; non lungi. es iſt hier nahe, è quì vicino, &c. nahe bey einem wohnen, eſſere vicino di caſa a un altro. nahe dabey liegen, eſſer vicino, contiguo, attiguo, confinante; conterminare; confinare. einem nahe auf den Leib treten, nahe auf den Hals kommen, venire intorno alle coſtole. nahe um jemanden ſeyn, eſſere intorno alle coſtole di alcuno, alle coſtole di alcuno. ſich nahe zu etwas machen, accoſtarſi a checchetlia. ſich nahe zu jemanden ſetzen, metterſi a ſedere accanto di alcuno. komm mir nicht zu nahe, non accoſtarti troppo. eine Gefahr, ein Ungewitter nahe ſeyn, ſovraſtare, eſſere imminente il periglio, la tempeſta. er iſt nahe an die vierzig, egli s'avvicina, s'accoſta ai quarant' anni. dem Tode nahe ſeyn, eſſer vicino alla morte, eſſere in bocca alla morte, eſſere al lumicino. dem Verderben, eſſere condotto, eſſere al verde; eſſere la candela al verde. er iſt nahe mit mir verwandt, è mio parente ſtretto. die Sache betrift ihn ſehr nahe, la coſa l'intereſſa moltiſſimo, o gli tocca ſtrettamente. zu nahe in die Freundſchaft heurathen, maritarſi in grado proibito, o con una parente troppo ſtretta. dem Ziel nahe kommen, avvicinarſi al ſegno. zu nahe kommen, dem Feuer, ꝛc. avvicinarſi, accoſtarſi, appreſſarſi, farſi vicino al fuoco, &c. — ich bin ihm nie mit einem Wort zu nahe gekommen, io non gli ho mai detto nulla che il poteſſe disguſtare, offendere; non gli ha mai perſo il riſpetto. der Wahrheit nahe kommen, accoſtarſi al vero — ſein Unglück gehet mir nahe, la ſua disgrazia mi fa pietà, compaſſione, mi affligge, mi diſpiace, mene ſento commoſſo. einem etwas nahe legen, incitare, indurre con perſuaſioni, con vezzi; provocare, irritare con vituperi, inſolenze, motteggj e ſimili. fig. nahe kommen, ſehr ähnlich ſeyn, eſſer molto ſimile; accoſtarſi; aver qualche ſomiglianza. eines Rechten, Ehre zu nahe treten, attaccare, pregiudicare, nuocere, offendere gli altrui diritti; pregiudicare, intaccare, macchiar l'altrui riputazione. es iſt ihm zu nahe geſchehen, gli ſi è fatto torto, oltraggio; egli è la

è la parte offesa. bey nahe, quasi, quasi che, quasi come, poco meno che, per poco &c. beynahe schwarz, quasi come nero. er betrübte sich so sehr, daß er sich beynahe ersäufte, venne in tanto dolore, che quasi fù per annegarsi. er hätte sich beynahe zur Treppe hinabgestürzt, poco mancò, che non si gittò per le scale. er wäre beynahe gefallen, quasi che non cadde, per poco non cadde. sie sah beynahe keinem Menschen gleich, per poco non avea forma umana.

Nahe, adj. vicino, propinquo, prossimo; approssimante. die Zeit ist schon nahe, prossimo è il tempo; già s'avvicina il tempo. ein naher Weg, scorciatoja. nahe Gefahr, nahes Ungewitter, periglio, tempesta imminente. sehr nahe Gefahr, periglio imminentissimo. naher Verwandter, parente prossimo, stretto. nahe Verwandtschaft, prossimità; attenenza, parentela.

Nähe, s. f prossimità; vicinanza; vicinità; contiguità. adv. in der Nähe besehen, betrachten, considerare, esaminare, guardar da vicino. hier in der Nähe, quì vicino, quì allato, qui accanto.

Nahen, v. n. sich nahen, avvicinarsi; approssimarsi, accostarsi. sich zu einem, avvicinarsi, accostarsi, appressarsi a uno.

Nähen, v. a. cucire. durchnähen, trapuntare, imbottire. Spitzen nähen, far merli a trine. durchbrochen nähen, far trafori, lavorare a traforo. mit weiten erhabenen Stichen Figuren nähen, ricamare, imbastire. das Nähen, il cucire, la cucitura. genähete Arbeit, lavoro fatto all'ago; ricamo.

Näher, s. m. cucitore. Näherin, s. Nähterin.

Näher, comp. di nahe, s. più vicino; meno distante, &c. prov. das Hemde ist einem näher als der Rock, strigne più la camicia che la gonella. näher kommen, avvicinarsi più, farsi più d'appresso, &c. e fig. esser più simile; accostarsi più; aver maggior somiglianza, &c. sich näher mit jemanden bekannt machen, entrare in commercio più stretto con uno. einen näher kennen lernen, acquistar maggior conoscenza di uno. sich einem näher entdecken, allargarsi con uno, dar fuora tutto quel che si ha in corpo; spiegarsi maggiormente. damit wir näher zur Sache kommen, per accostarci più al soggetto. etwas näher geben, nähern Kaufs geben, um nähern Preis geben, darlo a miglior mercato, a minor prezzo. es näher geben, nachgeben, cedere, abbassare il volo, ammainar le vele, divenir più trattabile. adv. più vicino; da più vicino; più d'appresso.

Näherkauf, s. m. s. Näherrecht.

Nähern, v. a. avvicinare; accostare; approssimare; approcciare; appressare. einen Gegenstand, approssimare, avvicinare; far parer più vicino. v. rec. avvicinarsi; accostarsi; approssimarsi; farsi innanzi; farsi più d'appresso. e fig. essere accostante, consimile; accostarsi, &c.

Näherrecht, s. n. retratto, preferenza della compera.

Näherung, s. f. avvicinamento, avvicinanza; accostamento, approssimamento.

Nähkissen, s. n. guancialino da fermarvi con ago il lavoro che si cuce.

Nahme, s. m. nome, denominazione. garstiger Nahme, nomaccio. etwas bey seinem rechten Nahmen nennen, nominare una cosa per il suo nome; dir la garta garta. einen bey Nahmen nennen, chiamare uno per nome. er hat den Nahmen Franz, ha nome Francesco. der Fluß hat den Nahmen Ilm, il fiume ha nome Ilma. das Kind muß doch einen Nahmen haben, bisogna pure, che la cosa si distingua per nome. den Nahmen von etwas haben, aver la sua denominazione da qualche cosa, esserne denominato, trarne il suo nome. ein Mann mit Nahmen Hermann, un uomo di nome Ermanno, nominato, nomato Ermanno — unter dem Nahmen der Freundschaft, sotto pretesto, sotto falsa ombra d' amicizia — in eines Nahmen etwas thun, sagen, far, dire checchessia in nome, a nome, in vece, per parte, per autorità di alcuno. in meinem, deinem Nahmen, a o in nome mio, tuo; per parte mia, tua, in mia, tua vece. auf eines Nahmen etwas borgen, prendere in prestito a conto d'un altro. in Gottes Nahmen, in nome di Dio — Ruf, fama, nome, credito, riputazione einen groſsen Nahmen haben, essere in gran reputazione, essere di gran nome. sich einen unsterblichen Nahmen machen, acquistar nome immortale, immortalarsi. keinen guten Nahmen haben, aver cattivo nome, essere in discredito, discreditato — der christliche, deutsche, &c. Nahme, il nome cristiano, tedesco, &c. il cristianesimo, la nazion tedesca.

Nahmenchrist, s. m. cristiano di nome, e non di fatti.

Nahmengedicht, s. n. acrostico.

Nahmenlehn, s. n. s. Metonymie.

Nahmenlos, adj. anonimo, innominato, senza nome. ein nahmenloses Buch, libro anonimo. unaussprechlich, indicibile. unberühmt, oscuro, senza nome.

Nahmenregister, s. n. nomenclatura, registro di nomi.

Nahmensfeſt, ſ. n. Nahmenstag, la feſta di alcuno.
Nahmentlich, adv. nominatamente, ſpecialmente; aſſegnatamente; eſpreſſamente. nicht nahmentlich, innominatamente.
Nahmenwechſel, ſ. m. iſcambio de' nomi.
Nahmhaft, adj. nominato, determinato, eſpreſſo col ſuo nome. nahmhaft machen, chiamare per nome; indicar, ſcoprire il nome. it. conſiderabile, riguardevole.
Náhmlich, adv. medeſimo, ſteſſo. adv. cioè, cioè a dire, vale a dire.
Náhnadel, ſ. f. ago da cucire.
Náhrahm, ſ. m. telajo.
Náhrbar, adj. nutribile; atto a ricever nutrimento.
Náhren, v. a. nudrire, nutrire; nodrire; alimentare; ſoſtentare; far creſcere o vegetare. (ſich) nudrirſi; alimentarſi; paſcerſi; prender cibo, nutrimento. ſich ſeiner Arbeit, ſeiner Hände, campare per le braccia, vivere delle ſue braccia, &c. ein Land náhret ein anderes, un paeſe ne nodriſce un altro, col ſomministrargli i viveri. das Holz náhret das Feuer, le legna nodriſcono, alimentano il fuoco. fig. die Hoffnung náhret die Liebe, la ſperanza nodriſce, alimenta, o porge alimento all' amore. den Geiſt, nudrire, paſcere, alimentare lo ſpirito.
Náhrer, ſ. m. nodritore; nudritore.
Nahrhaft, adj. nutritivo; nutrimentoſo, nutrichevole; nutrimentale, alimentoſo, ſoſtanziale, ſoſtanzioſo. nahrhafte, wenig nahrhafte Speiſen, cibi nutritivi, alimentoſi; alimenti ſoſtanzioſi; cibi di poca ſoſtanza, leggieri it. ein nahrhafter Ort, luogo, dove ſi trova facilmente di che nudrirſi, &c. nahrhaftes Gewerbe, meſtiere utile, profittevole, lucroſo. nahrhafter Menſch, uomo procacciante, operoſo, laborioſo.
Náhring, ſ. m. ditale, anello da cucire.
Náhrkraft, ſ. f. forza, facoltà nutritiva.
Náhrlich, adv. a ſtento, appena.
Nahrlos, adj. privo, mancante di nutrimento, d'alimento. nahrloſe Kunſt, Derter, Zeiten, arte, meſtiero diſutile, ingrato, ſterile, infruttuoſo, che dà ſcarſamente da vivere; luoghi, dove altri ſtenta a mantenerſi; tempi cattivi.
Náhrmittel, ſ. n. alimento, nutrimento, &c.
Náhrſaft, ſ. m. ſ. Nahrungsſaft.
Náhrſam, adj. molto nutritivo.
Náhrſtand, ſ. m. lo ſtato economico.
Nahrung, ſ. f. nutrimento; alimento; cibo; eſca. Lehre von der Nahrung der Kinder, pedotrolía. Kohl giebt eine ſchlechte Nahrung, il cavolo dà un cattivo nutrimento. ſeine Nahrung ſuchen, cercar di mantenerſi, il ſuo mantenimento. dem Feuer friſche Nahrung geben, dar nuovo alimento al fuoco. Baum, dem die Nahrung fehlt, albero che non ha alimento; che reſta privo d'umore. fig. was dem Geiſte Nahrung giebt: der Geiſt hat ſowohl wie der Leib Nahrung nöthig, ciò che porge alimento, o trattenimento allo ſpirito; lo ſpirito ha biſogno d'alimento, o di nutrimento non meno che il corpo. eine Nahrung treiben, uſare, eſercitare un meſtiere; campare, vivere d'induſtria; vivere col ſuo meſtiere. die Nahrung geht ſchlecht, il meſtiere va male, languiſce. es iſt keine Nahrung unter den Leuten, non v'è modo, di guadagnarſi la vita, non c'è guadagno. Ort, wo ſchlechte Nahrung iſt, luogo ove i meſtieri languiſcono.
Nahrung, ſ. f. nutrizione, nutricazione; nutricamento. der Pflanzen, nutrizione delle piante.
Nahrungsmittel, ſ. n. derrata, vettovaglia; viveri; alimento.
Nahrungsſaft, ſ. m. (— ſáfte) ſugo, umor nutritivo. im Magen, chilo.
Nahrungsſorgen, ſ. pl. le cure, gli affanni, le ſollecitudini del vitto.
Náhſchule, ſ. f. ſcuola da imparare a cucire.
Náhſeide, ſ. f. ſeta da cucire; ſeta filata.
Naht, ſ. f. (Náhte) cucitura, coſtura. die Náhte ausbügeln, iſpianare le coſture. jemanden auf die Naht fühlen, taſtare uno alla lunga, cercar di cavar di bocca alcun ſegreto. Naht hinten an den Strümpfen, coſtura an dem Hodenſacke, futura, ſetto.
Náhterey, ſ. f il modo di cucire; cucitura. die künſtliche Náhterey, l'arte di cucire. ſich mit der Náhterey ernähren, guadagnarſi la vita a cucire. it. lavori fatti all' ago; cucito.
Náhterin, ſ. f. cucitrice.
Náhzeug, ſ. n. arneſi da cucire. it. aſtuccio di tutti gli arneſi da cucire.
Naif, adj. (franc.) ſchietto, naturale, ſemplice; ſenz'arte; ſenz'artifizio; che non è ſtudiato. adv. ſchiettamente; naturalmente; ingenuamente, &c.
Naivetát, ſ. f. ſchiettezza; ſemplicità naturale.
Name, ſ. m. námlich, ꝛc. ſ. Nahme, náhmlich.
Napf, ſ. m. ſcodella, nappo. ein Napf, o Napf voll, una ſcodella; una ſcodella piena. ein großer Napf, nappone. Milchnapf, ſ. Milchaſch. Punſchnapf, nappo, nappone.
Näpfchen, ſ. n. ſcodellino; ſcodelletta; ſcodellina. Vogelnäpfchen, truogolino.
Naphtha, ſ. f. nafta.
Narbe, ſ. f. cicatrice; margine, fregio. eine Narbe machen, von Wunden, cica-

trizzare, far cicatrice. eine Narbe im Geſicht haben, portare un fregio, una cicatrice nel viſo. Pockennarbe, buttero. ein Geſicht voll ſolcher Narben, viſo butterato. die Narbenſeite des Leders, il lato granito del cuojo. die Narbe im Leder, grana. die Narben wegnehmen, disfare le grana.

Narben, v. n. (ſich) far cicatrice; cicatrizzare. v. a. das Leder, granire; far grana.

Narbenſeite, ſ. f. il lato granito del cuojo.

Narbig, adj. cicatrizzato; pieno di cicatrici, di fregj, di margini. narbig Geſicht, viſo butterato, pien di margini. narbig Leder, cuojo granito.

Narciſſe, ſ. f. ſ. Narziſſe.

Narciſſus, ſ. m. bellimbusto; vaggheggino; uomo innamorato di ſe ſteſſo.

Narde, ſ. f. nardo. von Narden, di nardo; nardino. Nardenöl, ꝛc. olio nardino, di nardo.

Nardengras, ſ. n. erba gineſtra.

Nardenkraut, ſ. n. nigella.

Narr, ſ. m. pazzo; matto; ſciocco; mentecatto; forſennato. großer, pazzaccio; più pazzo che un can da rete; pazzo da catena, a bandiera; mattaccio, &c. kleiner, pazzerello. zum Narren werden, impazzire, impazzare; uſcir del ſeminato, di cervello, de' gangheri, &c. ſich zum Narren ſtudiren, impazzare per troppo ſtudio, ſtillandoſi troppo il cervello. Narren muß man mit Kolben lauſen, chi non lo fa colle buone, biſogna, che lo faccia colle cattive; l'aſino non va ſe non col baſtone. ein Narr kann mehr fragen, als ſieben Weiſe antworten chi troppo dimanda, ha teſta di matto; un matto ſa più domandar, che ſette ſavi riſpondere. die Narren haben mehr Glück als Recht, è meglio un'oncia di fortuna, che una libbra di ſapere. einem jeden Narren gefällt ſeine Kappe, ognun fa a ſuo modo. hänge dem Narren keine Schellen an, man kennt ihn ſo, chi non ha ſenno, poco ſenno moſtra. Kinder und Narren ſagen die Wahrheit, alle volte il pazzo dice coſa da ſavio. Herren und Narren haben frey reden, i matti hanno bolletta di dir ciò che vogliono. prov. ich bin faſt zum Narren über ihn geworden, m'ha avuto a far ammattire, a far impazzire. einen Narren an etwas gefreſſen haben, eſſere matto, pazzo di alcuna coſa, invaghito, innamorato all'eccesſo, alla follia. du haſt keinen Narren vor dir, tu non hai a mangiare il cavolo co' ciechi. das ſagt, das thut ein Narr, un ſciocco, un minchione il direbbe, il ſarebbe. ein Narr macht hundert, un pazzo, un matto ne fa cento. wer einmal ein Narr iſt, bleibt wohl einer, chi naſce pazzo, non guariſce mai. die Narren wachſen ohne Begießen, i pazzi creſcono ſenza innaffiargli. wenn man einen Narren zu Markte ſchickt, ſo löſen die Krämer Geld, chi matto manda, matto aſpetta. wenn die Narren kein Brod äßen, ſo würde das Korn wohlfeil ſeyn, ſe i pazzi non mangiaſſero pane, il gran ſarebbe a buon mercato. da bin ich kein Narr, non ſono così ſtolto di far quella coſa. einen zum Narren haben, minchionare; ſcoccoveggiare; dar la ſoja; tenere a loggia, &c. der Narr eines Marktſchreyers, brighella, pagliaccio, zanni, pazzo; buffone. den Narren machen, far il zanni, il buffone.

Närrchen, ſ. n. pazzarello, pazzerello, pazzerellino, e pazzarella, pazzerella.

Narren, v. a. berteggiare; dar il gambo; gabbarſi d'alcuno, uccellarſi, &c. v. n. narriren, ſ.

Narren = in forza d'addiet. dinota pazzo, pazzeſco; ſciocco, ſtravagante; da pazzo; da matto; da ſciocco, &c. p. e. Narren = Anzug, Aufführung, Art, Frage, Gang, Geſchwätz, Kleid, Liebe, Luſt, Rede, ꝛc. veſtimento pazzo; abito, panni da pazzo; condotta pazza; maniera pazza; modo pazzo, pazzeſco; domanda, queſtione pazza, ſciocca, ſtolta, ſtravagante; andatura, portamento pazzo; ciarle, diceríe da pazzi; ſciocchezze, inezie; veſte d'arlecchino; abito pazzo, ſtravagante; amor pazzo, inſano, ſciocco; ſolazzo, divertimento pazzo, da pazzi; diſcorſo ſciocco, farnetico, anfanamento, &c.

Narrengebet, ſ. n. preghiere degli ſciocchi. prov. Narrengebet wird nicht erhört, raglio d'aſino non arrivò mai in cielo.

Narrenhände, ſ. pl. prov. Narrenhände beſchmieren die Wände, le muraglie ſono la carta de' pazzi.

Narrenhaft, adj. pazzeſco; pazzereſco; pazziccio; matto; ſtravagante; da pazzo. das läßt narrenhaft, ciò ha del pazzo; ciò fa di pazzía. it. adv. pazzeſcamente; alla pazzeſca; da pazzo, &c.

Narrenhaus, ſ. n. (— häuſer) oſpedale de' pazzi.

Narrenkappe, ſ. f. cappa con ſonagli, già ſolita portarſi da' buffoni di corte. prov. ſich um die Narrenkappe zanken, fare a gara, gareggiare in coſa da pazzi.

Narrenkolbe, ſ. f. mazza, già ſolita portarſi da buffoni di corte. it. für: Rohrkolben, canna pannocchiuta.

Narrenkopf, ſ. m. pazzerone; un cervellone; uomo ſtravagante, pazzo, &c.

Narrenpoſſe, ſ. f. ſciocchezza, pazzía,

inezia, frascheria; corbelleria, &c. Narrenpossen treiben, far mattezze, pazzie, stravaganze, sciocchezze; sciocchegiare.

Narrenseil, s. n. fig. e prov. am Narrenseile ziehen, fare azioni da pazzo da catena. am Narrenseil herumführen, tenere uno sulla corda; menar per lo naso come un buffolo; tenere a bada; dar erba trastulla.

Narrenspiel, s. n. giuoco pazzo, da pazzo.

Narrenspital, s. n. (— spitäler) s. Narrenhaus.

Narrentanz, s. m. ballo di Pantalone; ballo sciocco, &c.

Narrentheidung, s. f. ragionamenti frivoli, sciocchi, vani, &c.

Narrenwerk, s. n. sciocchezze; cose sciocche, &c.

*Narretey, s. f. pazzía, sciocchezza, stravaganza, zannata, giullería; inezie.

Narrheit, s. f. pazzía, stoltezza; follezza, mattería; beffaggine; demenza; mattezza; imprudenza; stravaganza; stranezza.

Närrin, s. f. pazza, sciocca, matta, stolta.

Narriren, v. n. fam. far il pazzo; far pazzie; pazzeggiare; sciocchegiare; folleggiare; matteggiare.

Närrisch, adj. pazzo, sciocco, stolto; folle; matto; mentecatto; impazzato; forsennato. dumm, ꝛc. pazzo; matto; stolto; imprudente; sciocco; stravagante; strano; strambo. sonderbar, seltsam, pazzo, bizzarro, strano, capriccioso. ein närrischer Kerl, testa pazza, bizzarro; matto adv. pazzamente; da pazzo; stoltamente, vanamente; inconsideratamente; all' impazzata, stranamente, in modo bizzarro. es gieng mir neulich närrisch, ultimamente mi arrivò un caso strano.

Narwall, s. m. specie di balena, dalla cui macella superiore porge in fuora un dente assai lungo.

Narzisse, s. f. narciso, narciso, tazzetta. Narzissenlilie, narciso gigliato.

Nasal, s. n. canna dell' organo, che imita il suono nasale

Naschen, v. n. assaggiare, assaporare, gustare per ghiottornía.

Näschen, s. n. nasino, nasetto, nasello.

Näscher, s. m. ghiottoncello, ghiottoncino.

Näscherey, s. f. ghiottornía, leccornía. Sachen zum Naschen, ghiottornie; cibi ghiotti.

Näscherin, s. f. ghiottoncella; ghiotterella.

Naschhaft, adj. ghiotterello; ghiottuzzo; delicato, &c.

Naschhaftigkeit, s. f. ghiottornía, leccornía.

Naschhirsch, s. m. bey den Jägern, cervo ammazzato, per essere uscito de' confini della bandita.

Naschhunger, s. m. ghiottornía, leccornía.

Näschig, adj. s. naschhaft.

Näschigkeit, s. f. s. Naschhaftigkeit.

Naschlust, s. f. s. Naschhunger.

Naschmarkt, s. m. (— märkte) mercato ove si vendono cose ghiotte, zuccherini, &c

Naschmaul, s. n. (— mäuler) ghiottoncello, e ghiottoncella, &c.

Naschwerk, s. n. ghiottornía; leccume, leccornía; cibi ghiotti.

Naschwildpret, s. n. selvaggiume, ghiotto di passare i confini della bandite, ove facilmente trova, chi l' ammazzi.

Nase, s. f. naso. große, dicke, nasone; nasaccio, nasorre. im Scherz, rigoglioso nasorre, sperticato nasaccio. der eine große Nase hat, nasuto. eine eingedrückte Nase, naso schiaccato, ricagnato, rincagnato, compresso. eine krumme Nase, Habichtsnase, naso aquilino. eine aufgeworfene Nase, naso arricciato. eine stumpfe Nase, Stumpfnase, naso camoscio, camuso. rothe, finnige, kupferichte, nasorosso, bittorzoluto, bernoccoluto. eine stinkende Nase, naso putente. Rotznase, naso moccioso. du Rotznase! moccicone, mocceca, che sei! krumme Nase, naso torto. spitze, appuntato. eine gerade, wohlgebildete Nase, naso affilato. Aussprache durch die Nase, pronunzia nasale. durch die Nase reden, singen, parlare nel naso, proferire col naso; cantar nel naso. Dampf von Papier, den man einem unter die Nase macht, fumacchio. etwas vor die Nase halten, daran zu riechen, annasare qualche cosa. sich die Nase schneutzen, soffiare il naso. der Nase nach gehen, andare la strada diritta. einem etwas vor der Nase wegnehmen, togliere qualche cosa a uno a suoi occhi veggenti. die Nase blutet ihm, fa sangue dal naso, gli viene fuori il sangue dal naso. einem etwas unter die Nase reiben, buttare in faccia, o negli occhi; rinfacciare. fig. seine Nase in alles, in etwas stecken, darsi gl' impacci del rosso; impigliarsi, impacciarsi; prendersi brighe che non ci toccano; far il faccendiere, il faccendone. es vor der Nase haben, aver una cosa sul naso. bey der Nase herum führen, menar pel naso. it. einem vor der Nase etwas thun, far checchessia in barba, o alla barba di alcuno, in sua presenza. eine Nase davon tragen, mit einer langen Nase abziehen, rimanere, o restare con un palmo di naso, con tanto di naso, andarsene

colle trombe nel facco. eine Naſe bekommen, aver una riſciacquata, una lavata di capo, avere una naſata. eine Naſe geben, dar una riſciacquata, una lavata di capo, una naſata. man hat ihm eine lange Naſe gemacht, l'hanno fatto reſtare con tanto di naſo. einem eine wächſerne Naſe drehen, eine Naſe drehen, oder anſetzen, ihm etwas auf die Naſe binden, far vedere a uno luciole per lanterne; far bere a uno; moſtrare la luna nel pozzo. zopfe dich bey deiner Naſe, guardate a' piedi. es fehlt ihm zwey Finger über der Naſe, ha dato il cervello a rimpedulare. ſich die Naſe begießen, ubbriacarſi, pigliar l'orſo. er läßt ſich nicht auf der Naſe herum tanzen oder ſpielen, non gli ſi può toccare il naſo. wer ſich die Naſe abſchneidet, ſchändet das ganze Geſicht, darſi del dito negli occhi; cavar due occhi a ſe per cavarne uno al compagno. er ſieht nicht weiter als ſeine Naſe geht, egli non diſtingue un pruno da un melarancio. die Naſe hoch tragen, portarla alta; proceder con faſto; eſſere altiero, gonfio per qualche prerogativa. man hat ihm die Thür vor der Naſe zugemacht, gli è ſtata chiuſa la porta in faccia. das ſticht ihm in die Naſe, ciò gli fa venir voglia. laß die Naſe davon, non t'impacciarne. es ſchnupfte ihm in die Naſe, ciò gli diede nel naſo, gli fece venir la muffa al naſo. die Naſe aufwerfen, die Naſe rümpfen, arricciare il naſo, il muſo, o le labbra. die Naſe hängen laſſen, portare il broncio, aver il cipiglio. it. Geruch, naſo, odore. der Hund hat die Naſe verloren, il cane ha perſo l'odorato. das riecht ſtark, es fährt in die Naſe, quell'odore è forte, dà nel naſo. fig. in die Naſe fahren, verſchnupfen, ſ. fig. eine gute, eine dünne Naſe haben, aver buon naſo; eſſer ſagace; preveder le coſe dalla lontana. Naſe, in alcuni paeſi lingua di terra, capo, promontorio. die Naſe am Hobel, quella parte prominente della pialla, ove s'appoggia la mano. an Fenſtern, canaletto di ferro, da ricever l'acqua che cola giu da' vetri della fineſtra. die Naſe einer Ziegel, orecchio della tegola.

Naſe, ſ. f. eine Art Karpfen, ſavetta, ſueta.

Naſehorn, ſ. n. (— hörner) rinoceronte. it. ſcarafaggio cornuto.

Näſeln, v. n. ſ. ſchnuppern.

Naſenband, ſ. n. (— bänder) cavezzone, ſeghitta, muſeruola.

Naſenbein, ſ. n. l'oſſo del naſo.

Naſenbluten, ſ. n. fluſſo di ſangue dal naſo.

Naſenbruch, ſ. m. (— brüche) frattura del naſo.

Naſendecke, ſ. f. am Helm, naſale; parte dell'elmo che cuopre il naſo.

Naſenflügel, ſ. m. tegumento, fianco, ala del naſo.

Naſenfutter, o Naſenfutteral, ſ. n. guardanaſo; arneſe da coprir il naſo. *Naſenfutter, Taback, alimento del naſo; tabacco da naſo.

Naſengeſchwür, ſ. n. ozena; ulcera che ſi genera dentro del naſo

Naſengewächs, ſ. n. polipo; eſcreſcenza carnoſa nel naſo.

Naſenhaar, ſ. n. pelo del naſo.

Naſenhauch, ſ. m. fiato di naſo. it. die Gewohnheit, gewiſſe Buchſtaben durch die Naſe auszuſprechen, rineſmo.

Naſenknorpel, ſ. m. cartilagine del naſo.

Naſenkuppe, ſ. f. la punta del naſo; moccolo.

Naſenloch, ſ. n. (— löcher) narice; nare. die Naſenlöcher der Ochſen, der Pferde, le nare, nari, narici de' buoi, de' cavalli.

Naſenmäuschen, ſ. n. o Naſenmuske, ſ. m. muſcolo naſale.

Naſenpolyp, ſ. m. polipo di naſo.

Naſenriemen, ſ. m. am Zaum, muſeruola.

Naſenring, ſ. m. anello di ferro, che ſi merte nel naſo delle beſtie feroci.

Naſenſchneller, ſ. m. ſ. Naſenſtüber.

Naſenſpitze, ſ. f. ſ. Naſenkuppe.

Naſenſtüber, ſ. m. buffetto ſul naſo. Naſenſtüber geben, dar de' buffetti ſul naſo.

Naſentropfen, ſ. m. gocciola che ſtilla dal naſo, da cui pende.

Naſentuch, ſ. n. (— tücher) ſ. Schnupftuch.

Naſenzäpflein, ſ. n. ſtarnutatorio in paſtello.

Naſeweis, adj. ſaputello; ſciolo; ſaccentino; ſaccentone; ſaccentuzzo; dottorello, dottorino; preſontuoſo; che vuol inſegnar al babbo a far figliuoli. naſeweis thun, far il ſaputello, il dottorello, il far ſaccente, e far la ſaputella, la dottoreſſa, &c. ſ. m. ein Naſeweiſer, ſaccentone a credenza; ſaccentone. ſ. Naſeweiſe, dottoreſſa; monna ſaputona, &c. adv. ſaccentemente; proſuntuoſamente; indiſcretamente, &c.

Naſeweisheit, ſ. f. ſaccenteria; preſuntuoſità; baccelleria; ſapere affettato, e ſenza fondamento; arroganza.

Nashorn, ſ. n. ſ. Naſehorn.

Naſig, adj. uſaſi ſoltanto ne'compoſti groß-naſig, krummnaſig, breitnaſig, it. naſuto, di naſo torto, di naſo largo, &c.

Naß, adj. molle; inzuppato d'acqua; ba-

gnato; molto umido. naß machen, ammollare; far molle; annaffiare: bagnar largamente; inzuppare. naſſes Wetter, tempo molto umido, piovoſo. naſſe Tage, giorni piovoſi. ein naſſer Boden, terreno molle, acquoſo. ein naſſes Jahr, anno piovoſo. fig. naſſe Augen, occhi bagnati di lacrime. es wird naſſe Augen ſetzen, ciò non paſſerà ſenza lacrime. ſein Geld an naſſe Waare legen, ſcialacquare i ſuoi averi sbevazzando. fig. e fam. er iſt naß, egli è ciuſchero, corticcio; è alterato; riſcaldato dal vino. naſſer Bruder, cinciglione; cioncatore; trincone, &c. naßkaltes Erdreich, terreno frigido.

Naß, ſ. n. (uſato da poeti) corpo fluido, il fluido das edle Naß, vino. drey Laſſen waren ſtets von Wurzner Naſſe voll, tre brocche eran ſempre ripiene della birra di Wurzen.

Näſſe, ſ. f. umidità, umidezza; acquoſità; bagnatura; bagnamento. in der Erde vom Regen, mollore; mollume die Herbſtnäſſe, il tempo piovoſo dell'autunno, le piogge dell'autunno. Näſſe von ſich geben, umettare, amollare. vom feinen Regen, ſtillare, ſpruzzolare.

Naſſel, ſ. f. ſ. Aſſel.

Näſſeln, v. n. ein wenig Feuchtigkeit von ſich geben, gemere, verſare, mandar fuora alquanto d'umido; trapelare, traſudare alquanto d'umido da qualſiſia coſa: die Erde, die Wand, der Weinſtock näſſelt, la terra, il muro, la vite geme. die Wunde näſſelt, la piaga ſtilla, verſa. ein Ort, der immer näſſelt, gemitio, gemitivo. das Glas näſſelt, il bicchiere verſa; dal bicchiere trapela, traſuda il liquido, il vino, l'acqua. das Wetter näſſelt, pioviggina, ſtilla, ſpruzzola. it. v. a. inumidire alquanto.

Näſſen, v. n. ſ. näſſeln.

Näßlich, adj. umidetto; molliccio; molliccico.

Naßmachung, ſ. f. immollamento; bagnamento, &c.

Nath, ſ. f. Nätherey, Nätherin, ſ. Naht, Nähterey, Nähterin.

Näther, ſ. m. im Waſſerbau, ſteccaia a difeſa dell'argine.

Nation, ſ. f. nazione, lingua. (poetiſch) gente, popolo. die italieniſche, deutſche, franzöſiſche, ſpaniſche Nation, la nazione Italiana, Tedeſca, Franceſe, Spagnuola. die Nationen auf Univerſitäten, la provincie, nazioni dell'univerſità. der Nil kommt von Mittag, und fließt durch viele Nationen, il Nilo vien dal mezzodì per molte lingue. die Leute von dieſer Nation hielten Wort, la gente di quella lingua era leale. Leute von einer Nation, le perſone dell'iſteſſa lingua, o nazione; nazionali. er iſt von meiner Nation, è mio nazionale. Nation, für: Völkerſchaft, ſ.

National, adj. indeclin. nazionale, d'una nazione. Nationalvorurtheil, Nationalgeiſt, Nationalhaß, Nationaltruppen, ꝛc. pregiudizio nazionale, ſpirito, o genio nazionale, odio nazionale, truppe nazionali, &c.

Nativität, ſ. f. natività; oroſcopo. die Nativität ſtellen, far altrui la natività; far la ventura; far l'oroſcopo; predir altrui l'avvenire. das Nativitätſtellen, il far l'oroſcopo. Nativitätſteller, aſtrologo che fa altrui la natività; geneatlico; geneatico.

Natter, ſ. f. vipera.

Natterbiß, ſ. m. morſo, morſura della vipera.

Natterwurzel, ſ. f. biſtorta.

Natterzunge, ſ. f. fig. lingua maledica, &c.

Natur, ſ. f. die zeugende Kraft in allen Dingen der Welt, natura. der Lauf der Natur, l'ordine delle coſe naturali, della natura. die Natur thut keinen Sprung, la natura non opera per ſalto. die Schuld der Natur bezahlen, morire. die Geheimniſſe der Natur, i ſegreti della natura. der ganze Umfang aller zufälligen Subſtanzen, natura, mondo, univerſo. Gott iſt der Schöpfer der Natur, Iddio è natura naturante, creator della natura. das iſt in der ganzen Natur nicht anzutreffen, ciò non ſi trova in natura, nell'univerſo, nel mondo. die drey Reiche der Natur, i tre regni della natura, delle coſe naturali. die Geſchichte der Natur, die Naturgeſchichte, la ſtoria naturale — die Natur nachahmen, imitare la natura, naturaleggiare. nach der Natur arbeiten, ritrarre al naturale, cavar dal naturale. der Natur ſchmeicheln, coprire, abbellire i diferti naturali — Natur in einzelnen Körpern, natura, proprietà, eſſenza particolare delle coſe. die Luft iſt ihrer Natur nach elaſtiſch, l'aria di ſua natura è elaſtica. ein jeder Körper wirkt ſeiner Natur gemäß, ogni corpo opera conforme alla ſua natura. die göttliche Natur in Chriſto, la natura divina. die Natur Gottes, l'eſſenza, l'eſſere di Dio. der Natur Zwang anthun, violentare la natura, far violenza alla natura — it. compleſſione, temperamento. eine gute, ſtarke, ſchwache Natur haben, avere un buono, robuſto, forte temperamento, o compleſſione, eſſere di debole, gracile compleſſione. die Naturen ſind verſchieden, i temperamenti ſono diverſi. Erziehung geht über Natur, l'educazione vince, è più forte che la natura o il naturale. Gewohnheit wird zur andern Natur,

l' abito è una seconda natura. etwas zur Natur machen, werden, naturare, naturarsi. in der Theologie, das Licht der Natur, il lume naturale, la ragion naturale, il lume della ragione. die verderbte Natur, natura depravata, guasta, corrotta. den Gelüsten der Natur folgen, seguire i desideri della carne; i moti della concupiscenza — der Stand, die Rechte der Natur, lo stato, i diritti della natura. die Natur ist mit wenigem zufrieden, la natura si contenta di poco — it. genio, costume. grausam handeln ist wider meine Natur, è contro a mia natura, contro al mio genio l' incrudelire. das ist seiner Natur gemäß, così è fatta la natura di lui, così è il suo genio — eine geliehene Sache in Natur wieder geben, restituire una cosa imprestata in natura, effettiva.

Naturalien, s. pl. prodotti naturali — ein Naturaliencabinet, gabinetto di cose naturali.

Naturalisiren, v. a. naturalizzare, accordare il privilegio di naturalità, della cittadinanza. Wörter, dar la cittadinanza a termini forestieri.

Naturalisirt, part. naturalizzato.

Naturalisirung, s. f. lo accordar il privilegio di naturalità, della cittadinanza.

Naturalist, s. m. naturalista. it. (talora) incredulo.

Naturalität, s. f. naturalità. Naturalitäts-Recht, Brief, gius, diritto, patente di naturalità, di cittadinanza.

Naturbegebenheit, s. f. avvenimento naturale, della natura.

Naturell, s. n. naturale, genio, indole, &c.

Naturerfahrner, s. m. esperto di natura, di cose naturali.

Naturfehler, s. m. difetto, vizio naturale.

Naturforscher, s. m. indagatore, osservatore della natura; naturalista.

Naturforschung, s. f. indagazione, ricerca delle cose della natura.

Naturgabe, s. f. dono di natura. pl. Naturgaben, doni, favori, grazie della natura.

Naturgeschichte, s. f. storia naturale.

Naturgesetz, s. n. la legge di natura; legge naturale.

Naturkenner, s. m. conoscitore della natura; Fisico.

Naturkunde, s. f. Fisica, scienza delle cose della natura.

Naturkraft, s. f. forza, facoltà naturale.

Naturkündiger, s. m. Fisico; che sa la Fisica, &c.

Naturlehre, s. f. dottrina, scienza delle cose della natura; Fisica.

Naturlehrer, s. m. naturalista; Professore di cose naturali, della Fisica.

Natürlich, adj. naturale; della natura, secondo natura. ganz natürlich, naturalissimo. der natürliche Lauf der Dinge, il corso naturale delle cose. eines natürlichen Todes sterben, morire di morte naturale. das ist kein natürlicher Hunger, questa fame non è naturale. natürliches Wasser, acqua naturale. der Eigensinn ist den Kindern natürlich, è proprio de' fanciulli, è naturale a' fanciulli l' essere caparbio; i fanciulli naturalmente son caparbj. die natürliche Frömmigkeit, probità naturale. der natürliche Mensch, l' uomo rozzo, materiale, semplice. natürlicher Wein, vino schietto, naturale. natürliches Haar, capelli proprj, naturali. ein natürlicher Sohn, figlio naturale, bastardo, non legittimo. der natürliche Tag, giorno naturale. sein Gang, sein ganzes Wesen ist nicht natürlich, il suo portamento, tutto il suo fare non è naturale, è affettato, è arte. das ist mein natürlicher Fürst, questo è il mio principe naturale, il principe della mia patria. die natürliche Schreibart, stile naturale, piano, andante, facile. ein natürlicher Gedanke, pensiere ovvio, naturale, detrato dal senso comune. die natürliche Theologie, Zauberey, teologia, magia naturale. natürlicher Weise, naturalmente, secondo il corso delle cose naturali. er ist der natürliche Vater, egli ritrae tutto dal padre; è il vivo e vero ritratto del padre. adv. naturalmente; per natura, di sua natura. das Bild sieht natürlich so aus wie er, questo ritratto gli è somigliantissimo, è suo ritratto vivo e vero. er stellt den König ganz natürlich vor, egli rappresenta il re naturalmente, al vivo, al naturale. er stellt sich natürlich so, als wenn er betrübt wäre, con gran naturalezza fa sembiante d'essere afflitto, fa mostra naturale d'uomo addolorato. die Sache geht nicht natürlich zu, ella non è cosa naturale; ciò addiviene per malia; v' è qualche inganno; gatta ci cova. die Sache geht ganz natürlich zu, è cosa naturale; non vi è niente di straordinario. natürlich schreiben, reden, denken, scrivere in istile naturale, piano, facile, andante; parlare, pensare naturalmente. was sich ganz natürlich erklären läßt, cosa che si spiega agevolmente, semplicissimamente, con tutta facilità. natürlich erklären, eine Stelle, interpretare secondo il senso naturale, vero, o ovvio. natürlich nachgeahmt, imitato, ritratto al naturale.

Natürlichkeit, s. f. naturalezza; naturalità. Natürlichkeit der Schreibart, naturalezza dello stile. die Natürlichkeit einer

Sprache, naturalezza, naturalità d' una lingua. der Florentiniſchen Sprache, naturalità fiorentina, fiorentinità.

Naturlicht, ſ. n. lume naturale; lume della ragione.

Naturmenſch, ſ. m. uomo rozzo, materiale, ſalvaggio.

Naturpflicht, ſ. f. debito, dover naturale; offizio naturalmente dovuto.

Naturrecht, ſ. n. il gius, il diritto naturale; il gius di natura.

Naturreich, ſ. n. natura, univerſo — regno della natura. die drey Naturreiche, i tre regni della natura.

Naturſpiel, ſ. n. ſcherzo, capriccio della natura, prodotto bizzarro della natura.

Naturtrieb, ſ. m. iſtinto, inclinazion naturale.

Naturverſtändiger, ſ. m. intendente, intelligente delle coſe della natura; fiſico, &c.

Naturvolk, ſ. n. (— völker) popolo ſalvaggio, rozzo; che ſegue l'inſtinto della natura.

Naturwirkung, ſ. f. operazione, effetto della natura.

Naturwiſſenſchaft, ſ. f. ſcienza delle coſe della natura; fiſica.

Nebel, ſ. m. nebbia. dicker, ſtarker, nebbia folta; nebbione, nebbionaccio. kleiner, nebuletta. naſſer, kalter Nebel, guazza. es entſteht ein Nebel, es ſteigt ein Nebel auf, ſi lieva una nebbia. der Nebel vergehet, la nebbia ſi dilegua. die Sonne vertreibt den Nebel, il ſole disnebbia l'aria, diſgombera, dilegua la nebbia. ſich mit einem Frühſtück ꝛc. wider den Nebel verwahren, incantar la nebbia con una colezione, con un pezzo di proſciutto, con forſo d' acquavite. bey Nacht und Nebel davon gehen, mucciare, ſpulezzare. von einem Bankerottirer, dare un canto in pagamento. jemanden einen Nebel oder einen blauen Dunſt vor die Augen machen, far vedere lucciole per lanterne, moſtrar la luna nel pozzo; gabbare uno. fig. nebbia; nuvola; nuvoletta, velo, &c.

Nebelbank, ſ. f. (— bänke) apparenza illuſoria d' un' iſola, o d' una ſpiaggia di terra, cagionata dalla nebbia.

Nebelbogen, ſ. m. cerchio in aria, in modo d' arcobaleno, che il ſole forma nella nebbia.

Nebelduft, o Nebeldunſt, ſ. m. vapore nebbioſo.

Nebelgrau, adj. grigio, come la nebbia.

Nebelicht, adj. nebbioſo, nebuloſo. die nebelichten Sterne in der Aſtronomie, ſtelle nebuloſe.

Nebelig, adj. ſ. nebelicht. nebeliges Wetter, tempo nebbioſo. es iſt heute ſehr nebelig, fa oggi gran nebbia.

Nebelkrähe, ſ. f. cornacchia grigia.

Nebeln, v. imp. far nebbia.

Nebelſterne, ſ. pl. ſtelle nebbioſe.

Neben, praep. appreſſo, preſſo; accanto; allato; accoſto, a lato; vicino; in vicinanza. ſetzet dieſe Bücher neben einander, mettete que' libri uno accanto all' altro. zwey neben einander ſtehende Schiffe, due navi che ſono fianco a fianco, una a lato all' altra. neben einem dienen, ſervire con un altro, &c. — du ſollſt keine fremden Götter neben mir haben, non avrai iddii alieni fuor di me. adv. neben her, neben hin gehen, andar allato; paſſar accanto, vicino. neben an, allato, accanto, &c. er wohnet hier neben an, egli ſtà di caſa, è alloggiato quì accanto, quì vicino. — etwas nebenher, oder nebenbey machen, fare un lavoro nell' ore oziose, interciſamente; a mano a mano. it. diſoprappiù, ſopra il dovere, ſopra il concordato.

Neben = in forza d' aggiunto dinota Collaterale; che è allato; vicino; convicino. fig. acceſſorio; ſecondario; avventiccio; accidentale. it. talora eſprime coſa che ne accompagna un' altra, o vi ſuppliſce.

Nebenallee, ſ. f. contraviale.

Nebenabſicht, ſ. f. intenzione, fine ſecondario.

Nebenarbeit, ſ. f. lavoro da farſi, o fatto nell' ore diſoccupate. im Scherz, la rete del barbiere. it. lavoro diſoprappiù, ſopra il dovere, ſopra il concordato. überhäufte Nebenarbeiten haben, eſſere aggravato da lavori di ſoprappiù.

Nebenartikel, ſ. m. articolo ſecondario, acceſſorio.

Nebenaſt, ſ. m. ramo collaterale, vicino.

Nebenbank, ſ. f. banco convicino.

Nebenbau, ſ. m. fabbrica laterale, e ſeparata dall' edifizio.

Nebenbegriff, ſ. m. idea ſecondaria.

Nebenbuhler, ſ. m. rivale. ſ. Mitbuhler.

Nebenbuhlerin, ſ. f. rivale.

Nebenchriſt, ſ. m. Compagno di Fede; fratello in Gesù Criſto.

Nebending, ſ. n. ſ. Nebenſache.

Nebeneinkünfte, ſ. pl. rendite caſuali.

Nebeneſſen, ſ. n. ſ. Beyeſſen.

Nebengang, ſ. m. (— gänge) galleria, andito convicino. in den Bergwerken, cunicolo. it. Nebenallee, ſ.

Nebengäßchen, ſ. n. ſtradetta, ſtradicciuola laterale ad un' altra in una città, o villa.

Nebengebäude, ſ. n. ſ. Nebenbau.

Nebengemach, ſ. n. gabinetto vicino, collaterale.

Nebengericht, ſ. n. ſ. Nebeneſſen.

Nebengeſchäfte, ſ. pl. faccende acceſſorie di ſoprappiù.

Nebenhaus, s. n. (—häuser) casa laterale.
Nebenher, nebenhin, s. neben.
Nebenhof, s. m. (—höfe) cortile convicino.
Nebenhöfchen, s. n. piccolo cortile vicino ad un maggiore.
Nebenkammer, s. f. camera convicina, vicina.
Nebenkirche, s. f. figliale; chiesa affigliuolata incorporata ad un' altra parrochia.
Nebenkoch, s. m. (—köche) ajutante di cucina.
Nebenkosten, s. pl. spese accessorie, casuali.
Nebenlaufgraben, s. m. ramo di trincea.
Nebenlehen, s. n. feudo secondario.
Nebenlinie, s. f. linea collaterale.
Nebenmagazin, s. n. magazino vicino ad un altro.
Nebenmann, s. m. (—männer) l' amante adultero di donna maritata.
Nebenmensch, s. m. il prossimo.
Nebenmittel, s. n. mezzo accessorio.
Nebenmond, s. m. paraselene.
Nebenniere, s. f. in der Anatomie, le reni succenturiate, cassole atribiliarie.
Nebenpfarre, s. f. s. Nebenkirche.
Nebenpfeiler, s. m. (T. d' Archit.) alletta; parastade.
Nebenplaneten, s. pl. pianeti secondari.
Nebenpunkt, s. m. punto secondario, accessorio.
Nebenrechnung, s. f. conto particolare.
Nebensache, s. f. cosa accessoria; l' accessorio. sich mit Nebensachen abgeben, attendere a cose inutili, a fanfalucche, stare a bada; por porri, &c.
Nebenschlussel, s. m. s. Nachschlüssel.
Nebenschmack, s. m. sapore avventizio.
Nebenschoß, e Nebenschößling, s. m. rampollo, messiticcio, pollone a lato d' un altro.
Nebenseite, s. f. parte collaterale.
Nebensiegel, s. n. contrasigillo. ein Nebensiegel aufdrücken, contrasigillare.
Nebensonne, s. f. parelio, pareglio.
Nebensporteln, s. pl. sportule, che si pagano alle dovute persone.
Nebenspeise, s. f. trameſſo.
Nebensproß, s. m. rimessiticcio, rampollo vicino, circonvicino.
Nebenstraße, s. f. strada collaterale.
Nebenstreiche, s. f. im Festungsbau, secondo fianco.
Nebenstube, s. f. stanza, camera collaterale, &c.
Nebenstunden, s. pl. ore libere dalle occupazioni ordinarie.
Nebenthüre, s. f. porta laterale, vicina.
Nebentisch, s. m. seconda tavola.
Nebenumstand, s. m. circonstanza particolare.
Nebenverpfändung, s. f. ipoteca, o cauzione sussidiaria.
Nebenvormund, s. m. tutore surrogato.
Nebenursache, s. f. causa secondaria, accessoria.
Nebenweg, s. m. strada, via laterale ad un altra. fig. Nebenwege gehen, prendere vie oblique, storte.
Nebenweib, s. n. concubina d'uomo maritato.
Nebenwerk, s. n. l' accessorio. fig. cosa superflua, inutile; fuor di proposito; trattenimento; bagatella.
Nebenwind, s. m. mezzo rombo.
Nebenwinkel, s. m. in der Geometrie, angolo contiguo.
Nebenwort, s. n. (—wörter) in der Grammatik, avverbio.
Nebenzeit, s. f. agio; ozio; tempo libero.
Nebenzeuge, s. m. testimonio unitamente ad altri.
Nebenzimmer, s. n. appartamento, stanza vicina, collaterale.
Nebenzoll, s. m. (—zölle) gabella di soprappiù, accessoria.
Nebenzweck, s. m. scopo, fine secondario.
Neblicht, adj. s. nebelicht.
Nebst, praep. unitamente; con; insieme. adv. nebst dem, di più; inoltre; oltracciò, &c. conj. nebstdem daß, oltrechè; tanto più che; stante, massime che.
Necken, v. a. adizzare, aizzare, stuzzicare, irritare. scherzend necken, mit Worten, stuzzicar con motteggj, motteggiare, corbellare, minchionare, burlare, celiare, far celia, mettere in canzona.
Neckerey, s. f. irritamento, aizzamento, provocamento. it. celia, burla, giarda, cilecca.
Neckisch, adj. propenso a stuzzicare, ad aizzare altri; stuzzicatore, aizzatore, stuzzicarrice, aizzatrice. it. spaßhaft, s.
Nectar, s. m. Nettare.
Neffe, s. m. nipote. it. becherozzolo.
Neger, s. m. negro. die Negerin, negra, negressa.
Negoziant, s. m. negoziante.
Negoziren, v. n. negoziare; trafficare; far negozj. it. act. negoziar una cambiale, &c.
Negozirung, s. f. negoziazione; traffico.
Nehen, v. a. s. nähen.
Nehkissen, s. n. s. Nähkissen.
Nehmen, v. a. (irreg. praes. du nimmst, er nimmt. imperf. ich nahm. imperat. nimm. part. genommen) prendere; pigliare; torre, levare. geschwind, dar di piglio; pigliar con prestezza. bey der Hand nehmen, prendere per la mano. auf den Arm, in die Hände, auf den Schooß, pigliare, recarsi in braccio, in mano, in grembio. das Glas vom Tische, levar il bicchiere dalla tavola. Geld

aus der Tasche, cavar, trar il danaro dalla tasca. in die Arme nehmen, abbracciare, ferrar nelle braccia. aus der Hand, togliere di mano. mit Gewalt, strappare di mano. eine Last auf den Rücken, addossarsi, prendere, recarsi in dosso, in su le spalle. Speise zu sich nehmen, prender cibo, mangiare. Arzeney, prender medicamenti, medicarsi. etwas zu sich nehmen, mettere in saccoccia, in tasca. die Post nehmen, prender la posta. in Empfang, farsi consegnare. in die Mitte nehmen, mettere in mezzo, far cerchio, corona ad uno. das Werk vor die Hand, in die Mache, in die Arbeit nehmen, mettere, por mano all' opera. einen zu sich ins Haus nehmen, accoglier uno in casa, dargli alloggio. seinen Sitz oben an nehmen, die Oberstelle nehmen, occupare il primo luogo. frische Pferde nehmen, mutar, cangiar cavalli. eine Frau, einen Mann, prendere, pigliar moglie; ammogliarsi; prender marito, &c. in Schutz, pigliar protezione di uno; prender alcuno sotto la sua protezione; proteggerlo. eines Partey, pigliarla per uno; abbracciare il partito di checchessia; prendere la difesa di alcuno. Dienste, Kriegsdienste, abbracciare lo stato della milizia; arrolarsi per soldato, &c. einen Entschluß, pigliar partito; prendere una risoluzione; risolversi; decidersi. Besitz, prendere, pigliar possessione. etwas heimlich, togliere, torre, rubare; portar via; involare; sgraffignare, auncicare. mit Gewalt, torre, prendere, portar via per forza; rapire. einem, sich das Leben, tor la vita, torsi di vita; uccidersi. die Ehre, levar l'onore; diffamare. die Schärfe, addolcire, torre, togliere, assorbire l'asprezza, la forza, &c. it. einen Todten aus dem Grabe, cavare, estrarre, torre dal sepolcro. Sie nehmen meine Worte unrecht, voi prendete in mal senso le mie parole. es wohl oder übel, pigliare, recare in buona o in mala parte; pigliar in bene o in male. es übel, aver per male; pigliar a male. es im Ernst, prendere una cosa sul serio. man muß es nicht so genau nehmen, non bisogna guardarla troppo nel sottile, &c. kein Blatt vor den Mund nehmen, dir la bisogna chiaramente, dirla a lettere di scatola, di speziali, sciorre la bocca al sacco. jemanden bey dem Kopfe, in Verhaft nehmen, arrestare, imprigionare uno. einen beym Worte nehmen, accetar la parola data, attenersi, appigliarsi alla promessa. sich viel heraus nehmen, allacciarsela, presumere di se più del dovere. etwas über sich nehmen, entrar mallevadore di qualche cosa, esserne malevadore, risponderne a uno. ein Geschäft auf sich nehmen, prender sopra di se; prendere, pigliare, o torre l'assunto di far checchessia; incaricarsi d'un affare; accoliarsi; abbracciare; addossarsi; assumere; assumersi l'incombenza, la cura d'alcuna cosa; pigliare, o prendere a far una cosa; assumersi l'impresa. prov. etwas auf seine Hörner, prendere, assumersi, addossarsi un affare a proprio rischio e pericolo. die Flucht nehmen, pigliar la fuga. Abrede, prender l'appuntamento. sich Zeit, prender tempo; temporeggiare; non esser troppo sollecito. sich in Acht, guardarsi; star in cervello; usar cautela, &c. eine Gewohnheit an sich nehmen, accostumarsi, avvezzarsi. in Pacht nehmen, prendere in affitto. einen Eid von jemanden nehmen, far giurare uno. den Eid der Treue, prendere il giuramento di fedeltà, omaggio. den Befehl, sein Wort zurücknehmen, rivocare, disdire un ordine, la promessa. ein Gut in Lehen nehmen, prendere l'investitura d'un feudo. ich wollte nicht viel nehmen, und ihn stören, non lo disturberei per tutto l'oro del mondo. sich nichts nehmen lassen, stare appetto di chi si sia, non la cedere a veruno, far testa, mostrare i denti. it. Revansche nehmen, voler la rivincita. zum Zeugen, prendere in testimonio. Platz, prender luogo; accomodarsi, porsi a sedere, &c. eine gewisse Stellung, mettersi in un certo atteggiamento o positura. ich habe mir nichts daraus nehmen können, io non ho potuto raccoglier nulla da tutto il discorso. einem das Wort aus dem Munde, tagliar le parole in bocca. Gott hat ihn zu sich genommen, Dio l'ha chiamato a se. ein Beyspiel an einem, prendere esempio da uno. Theil an etwas nehmen, s. Theil. Gelegenheit, cogliere, prender occasione. sich die Mühe, die Freyheit, prendersi, darsi l'incomodo, la pena, la libertà. seinen Anfang, ein Ende, cominciare; essere sul cominciare; venir a fine; finire; cessare. ein böses Ende, von Menschen, far mala, o far cattiva fine. Urlaub, Abschied nehmen, prender licenza, commiato, congedo, accomiatarsi, congedarsi. gute Nacht nehmen, dar la buona notte. sein Nachtlager an einem Orte nehmen, pernottare in alcun luogo. nicht Umgang nehmen können, non poter far a meno. eine Abschrift nehmen, prender copia di uno scritto. mit etwas fürlieb nehmen, contentarsene, aggradire. Anstand nehmen, far difficultà, aver difficultà, dubitare. nicht den geringsten Anstand nehmen, non aver la menoma difficultà. seine Absicht auf etwas neh-

men, dirizzare, volgere la mira a qualche cosa. das Wort nehmen, prendere a parlare, cominciare a dire. sich bey etwas wohl oder übel nehmen, portarsi, condursi bene o male in qualche affare. zu Herzen nehmen, avere a cuore. wenn man alles zusammen nimmt, a bilanciare, a contrappesare ogni cosa; ogni cosa compensata. so viel für die Waare nehmen, vendere, far pagare tanto per la mercanzia. it. annehmen, pigliare; prendere; ricevere; accettare. er hat genommen, was ich ihm angeboten, egli ha preso, ha accettato ciò che gli ho offerto. Geld auf Zinsen nehmen, prendere a usura; prender danari a interesse. es nehmen, wie es kömmt, pigliar il mondo come e' viene; non darsi malinconia di cosa alcuna. einen Weg, prendere, scegliere una strada, avviarsi per una strada. den weitesten, längsten, oder kürzesten Weg, andar per la più lunga, per la più corta, o per la più breve. die Weiten, Winkel nehmen, pigliare le distanze, gli angoli, &c. die Höhe, prendere l'altezza; osservar l'altezza. v. n. überhand nehmen, prender troppo vigore, aumentarsi troppo, prevalere. es nimmt mich Wunder, me ne maraviglio.

Nehmer, s. m. prenditore; pigliatore; pigliante.

Nehmerin, s. f. pigliatrice; prenditrice.

Nehmlich, adv. s. nähmlich.

Nehmung, s. f. das Nehmen, prendimento, il prendere, &c.

Nehnadel, s. f. s. Nähnadel.

Nehschule, s. f. s. Nähschule.

Nehseide, s. f. s. Nähseide.

Neid, s. m. invidia, astio, aschio, lividezza. aus Neid, per invidia, per gelosia. Neid tragen, adastiare, aschiare, astiare, aver astio, invidia, invidiare. Neid erwecken, fare aschio, fare baco. der Neid hört nicht auf, astio, ed invidia non morì mai.

Neiden, v. a. invidiare; portare invidia, adastiare, aver astio, inveggiare.

Neidenswürdig, adj. degno d'invidia; invidiabile.

Neider, s. m. invidiatore; invidioso, invidiante. besser Neider als Mitleider, è meglio far invidia, che pietà.

Neiderin, s. f. invidiatrice; invidiosa.

Neidhammel, s. m. (—hämmel) (voce bassa) uomo malotico, astioso.

Neidisch, adj. invidioso, invido, astioso. it. adv. invidiosamente; con invidia.

Neidnagel, s. m. s. Niednagel.

Neige, s. f. declinamento, declività. Questa voce per lo più si usa figuratamente, e dinota decadenza, appeggioramento, e l'essere sul finire. der Wein, das Bier, das Faß geht auf die Neige, il vino, la birra s'accosta alla feccia, la botte è presochè vota. ein Faß bis auf die Neige austrinken, dar fondo alla botte. fig. sein Vermögen geht auf die Neige, le sue facoltà sono quasichè consumate; a ricchezze egli è al verde. es geht mit ihm auf die Neige, egli è al lumicino; egli se ne va per le poste. ihre Schönheit geht auf die Neige, la di lei bellezza va declinando a gran passi — die Neige des Weins, des Biers und anderer flüssigen Körper, in einem großen Gefäße, fondigliuolo. in einem Trinkgeschirr, abbeveraticcio. fig. misero avanzo, o rimasuglio.

Neigen, v. a. inclinare, chinare, rinchinare, inchinare, piegare. das Faß neigen, chinar la botte. das Haupt, chinar la testa. den Leib, piegar, inchinar la persona. sich neigen, inchinarsi, inclinarsi; abbassarsi; chinarsi. sich vor einem, inchinar uno; inchinarsi a uno; riverirlo. die Fläche neiget sich, il piano pende, è declive. der Sieg neiget sich dahin, la vittoria piega da quella parte. der Tag neiget sich, il dì è basso; il giorno declina; il dì china. sich zum Ende, declinare, accostarsi alla fine; calare, andare in decadenza. bald sterben, essere al lumicino. sich zum Untergang, esser sul pendio di sua ruina, esser in procinto d'andar ruinato; essere al verde — den Willen zu etwas neigen, piegar, muovere la volontà a checchessia. zu etwas geneigt seyn, essere inclinato, propenso a qualche cosa, pendere in qualche parte. er scheint den Franzosen geneigt zu seyn, pare, che penda in parte francese, de' francesi. was sich hinab neigen kann, chinevole.

Neigung, s. f. pendenza, pendio, abbassamento, inclinazione; declività; declinazione, declinamento. die Neigung des Bodens mit der Wasserwage erforschen, livellare un terreno. die Neigung der Magnetnadel, inclinazione dell'ago calamitato. Neigung des Körpers aus Höflichkeit, inchino, riverenza — Neigung des Willens, inclinazione, inchinazione, attitudine; natural disposizione. Neigung wozu haben, inclinare, propendere; pendere; piegare; esser inclinato, portato; aver inclinazione. it. affezione; affetto, propensione, amore. große Neigung zu einem haben, aver una gran propensione per uno; portargli grande amore, &c. das, wozu man geneigt ist, l'inclinazione; passione.

Nein, neg. no, non. nein nein, no no. nein sagen, dir di nò. etwas mit nein beantworten, rispondere di no, dar la negativa. er hat mir geradezu nein ge-

ſagt, egli m' ha detto un no ſpiattellato. it. ſ. das Ja und Nein, ein Ja oder Nein, il sì e 'l no; un sì o un no.

Nektar, ſ. m. ſ. Nectar.

Nelkchen, ſ. n. garofanetto.

Nelke, ſ. f. garofano. wilde, garofanetti ſalvatichi. Würznelke, garofano; chiovo di garofano. mit Nelken angemacht, oder was wie Nelken riecht, garofanato.

Nelkenbaum, ſ. m. l'albero che produce l'aromato detto garofano, aromatico albero.

Nelkenbeet, ſ. n. ſpartimento piantato di garofani.

Nelkenblume, ſ. f. fior di garofano.

Nelkenflor, ſ. m. il fiorir de' garofani.

Nelkengeruch, ſ. m. odor di garofano. einen Nelkengeruch geben, garofanare; dar l'odor del garofano.

Nelkengeſchmack, ſ. m. ſapore, guſto di garofano.

Nelkenkraut, ſ. n. garofanata; erba benedetta.

Nelkenmyrthe, ſ. f. mirto garofanato.

Nelkenſenker, ſ. m. propagine di garofano fiore.

Nelkenſtock, ſ. m. (—ſtöcke) garofano; una pianta di garofani.

Nelkenſtrauß, ſ. m (—ſträuße) mazzetto, mazzo, mazzolino di garofani.

Nelkenzimmt, ſ. m. cannella garofanata.

Nennbar, adj. che può nominarſi, eſprimerſi con nome.

Nennen, v. a. irreg. (imperf. ich nannte, part. genannt) einen Namen geben, nomare; nominare; chiamare; appellare; porre il nome; imporre, o dare un nome. Philipp, der Schöne genannt, Filippo, detto il Bello. den Namen ſagen, nominare; chiamar per nome. nennen Sie mir doch dieſes Ding, chiamate queſta coſa per nome, ditemene il nome. nenne mir einen, der keine Fehler habe, dimmi un uomo, che non abbia difetti. ich könnte Ihnen viele nennen, io vi potrei nominare molte perſone. wie nennt er ſich? che nome ha? qual è il ſuo nome? come ſi chiama egli? einen ſeinen Beſchützer, ꝛc. chiamare uno ſuo protettore, &c. etwas ſchön, gut nennen, chiamar, dir bello, buono checchefſia. die ſogenannten Großen der Erde, i così detti grandi della terra. obgenannt, oft genannt, mehr genannt, vorgenannt, ꝛc. di ſopra mentovato, più volte mentovato, ora mentovato, prelodato. die ſich ſo nennenden Jeſuiten, i ſe dicenti Geſuiti.

Nenner, ſ. m. denominatore.

Nennung, ſ. f. nominazione; il nominare.

Nennwort, ſ. n. (T. Gram.) Nome.

Nepotismus, ſ. m. Nepotiſmo.

Nereiden, ſ. pl. Nereidi; ninfe del mare.

Nerv, ſ. m. Nerve, ſ. f. nervo; nerbo. kleine, nervetto, nervettino. ſtarke Nerven haben, oder ſtark ſeyn, eſſere di buon nervo. was ſtarke Nerven hat, nerboruto, nerbuto.

Nerven, v. a. von Pferden, ſich nerven, guaſtare i nervi de' piedi d'avanti co' ferri de' piedi di dietro, parlando de' cavalli, che hanno queſto vizio nel camminare.

Nervenbeſchreibung, ſ. f. nevrología.

Nervenfieber, ſ. n. febbre nevritica.

Nervenkrankheit, ſ. f. malattía di nervi.

Nervenkunde, Nervenlehre, ſ. f. nevrología.

Nervenmittel, ſ. n. rimedio nevritico.

Nervenſaft, ſ. m. (—ſäfte) ſugo nerveo.

Nervenſyſtem, ſ. n. ſiſtema, coſtituzione de' nervi.

Nervenwarze, ſ. f. Nervenwärzchen, ſ. n. papilla nervea.

Nervenzittern, ſ. n. tremor di nervi.

Nervig, adj. nervoſo, nerboſo. fig. ſtark, kräftig, nerboruto, nerbuto, gagliardo, vigoroſo. eine nervige Schreibart, ſtile nervoſo.

Nespel, ſ. f. ſ. Mispel.

Neſſel, ſ. f. Brennneſſel, ortica. taube, todte Neſſel, ortica morta. die ſtinkende Neſſel, ſ. Wanzenkraut. mit Neſſeln brennen, ſchlagen, orticheggiare. Ort voll Neſſeln, orticheto. prov. was eine Neſſel werden will, brennt bald, ortica appena nata pugne. Neſſeln brennen Freunde und Feinde, uom cattivo non riſpetta nè amico nè inimico. kluge Hühner legen auch wohl in die Neſſeln, anche il ſavio erra.

Neſſelblüthe, ſ. f. fior d'ortica.

Neſſelbrand, ſ. m. bruciore cagionato dalla puntura dell'ortica.

Neſſelfieber, ſ. n. febbre ſcarlattina.

Neſſelgarn, ſ. n. filato d'ortica.

Neſſelkönig, ſ. m. ſ. Zaunkönig.

Neſſelkrankheit, ſ. f. ſ. Neſſelfieber.

Neſſelſame, ſ. m. ſeme d'ortica.

Neſſelſucht, ſ. f. ſ. Neſſelfieber.

Neſſeltuch, ſ. n. muſſolina.

Neſſeltuchen, adj. fatto di muſſolina.

Neſt, ſ. n. nido, nidio. ein Neſt Mäuſe, topaja, Weſpen, veſpajo, Ameiſen, formicajo. ein Neſt Vögel, nidiata, nidata d'uccelli. der Vogel trägt zu Neſte, l'uccello nidifica, fa nidio. das Neſt ausnehmen, togliere gli uccellini del nido; prendere una nidiata d'uccelli. jedem Vogel gefällt ſein Neſt, triſto a quell' uccello che naſce in cattiva valle. prov. ein rechter Fuchs hält das Neſt rein, una buona volpe non mangia mai le galline del vicino. fig. ein ſchlechtes Haus,

topaja. ein Raubnest, s. — it. das Bett: zu Neste gehen, andare al letto. er will nicht aus dem Neste, non vuole uscir del nidio, del letto.

Nestchen, s. n. nidiuzzo. fig. un nidiuzzo di casa; una cattiva casuccia, &c.

Nestel, s. m. cordellina; passamano; aghetto. pop. den Nestel knüpfen, far un preteso malefizio per cui s'impedisce a una persona il consumare il matrimonio. das Nestelknüpfen, malefizio, per cui si pretende, che s'impedisca altrui la consumazione del matrimonio.

Nesteln, v. a. allacciare colle stringhe.

Nestelstift, s. m. puntale d'agherto.

Nestey, s. n. guardanidio; endice.

Nestfeder, s. f. lanuggine degli uccellini.

Nestküchen, Nestküchlein, s. n. l'ultimo nato de' pulcini. fig. il più giovine de' figliuoli; il cucco.

Nestler, s. m. stringajo.

Nestling, s. m. nidiace; uccello tolto dal nidio, e allevato.

Nestraupe, s. f. bruco, che nasce e s'aduna in nidiate.

Nesttaube, s. f. piccioncino, non ancora escito del nido.

Nestvoll, s. n. nidiata; nidata..

Nett, adj. netto, pulito, &c. s. sauber.

Nettigkeit, s. f. s. Sauberkeit.

Netto, adj. al netto bleibt netto so viel, rimane tanto di netto, detratti i cali.

Netz, s. n. rete. kleines, reticella. ein Vogelnetz, welches senkrecht aufgestellt wird, ragna. die Zugnetze eines Vogelheerds, paretelle. die Einfassung der Netze, armadura. die Seile, womit sie an den Seiten angebunden werden, maestruzze. das Seil, welches oben durch das ganze Netz läuft, und es aufrecht hält, maestra. die kleinen Stricke, womit das aufgestellte Netz unten befestiget wird, filetti. der Theil, wo die Vogel sich fangen, sacco. die Netze stellen, porre le reti. wie ein Netz gemacht, reticolato; intrecciato a guisa di rete. fig. rete; agguato; inganno. Netze stellen, ins Netz gehen, tendere agguati; dar nella ragna. fig. fare in sacco. jemanden das Netz über den Kopf werfen, pigliare con inganno; irretire. eine Arbeit von Zwirn mit weiten Maschen, rete, reticula; rezza; lavoro traforato di rese, o seta, o oro, &c. it. im Leibe, omento; zirbo; rete; epiploo. zum Netz gehörig, epiploico. it. die Darmhaut, peritoneo. das Zwerchfell, diaframma. das Netz in der Geometrie, Perspektiv- und Zeichenkunst, graticola. das Netz, worauf man die Blätter für die Seidenwürmer legt, griglia.

Netzbaum, s. m. (—bäume) trave di palco de' muratori, ficcata nel muro dell' edifizio.

Netzbruch, s. m. ernia prodotta dalla caduta dell' epiploo nello scroto.

Netzchen, s. n. reticella, reticino.

Netzen, v. a. innaffiare; irrigare; bagnare; spruzzare; adaquare; rigare; inrugiadare. s. adacquamento, innaffiamento, &c.

Netzförmig, adj. fatto a forma di rete; reticolato.

Netzgeflechte, s. n. reticolato; reticulato; intrecciamento a guisa di rete. der Adern und Nerven, il reticolato delle vene, e de' nervi.

Netzgewebe, s. n. reticulazione; tessuto reticolare.

Netzhäutchen, s. n. tunica reticolare; integumento, &c.

Netzjagen, s. n. caccia che si fà colle reti.

Netzkanne, s. f. innaffiatojo; annaffiatojo; vaso da innaffiare.

Netzstange, s. f. pertica di rete.

Netzsteine, s. pl. pietre che s'attaccano in fondo alle reti da pescare.

Netzstricker, s. m. colui, che fa le reti.

Netzung, s. f. das Netzen, s.

Netzweise, adv. a guisa di rete.

Netzzug, s. m. retata; gettata di rete.

Neu, adj. nuovo, novo; novello. ganz neu, nagelneu, bell' e nuovo; affatto nuovo, nuovo di zecca. etwas wieder neu machen, einen neuen Anstrich geben, rinnovare, rimodernare. ein neues Kleid, abito nuovo. prov. neue Besen kehren gut, i servitori fan come la granata nuova, che serve ben ne' primi giorni. neuer Gedanke, idea nuova, pensier nuovo. neue Wörter, voci nuove, vocaboli non ancora stabiliti dall' uso, o dagli Autori. neue Soldaten (neu angeworbene) reclute, (ausgeruhete) posati e freschi. neue Soldaten anwerben, reclutare. neue Pferde, cavalli riposati, freschi. die neue Welt, il novo mondo, America. der neue Mond, das neue Licht, luna nova, novilunio. neue Früchte vom Jahre, frutti novelli, novellizie, primizie. neuer Ehemann, neue Ehefrau, marito novello, sposa novella. neue Nachrichten, nuove fresche. das neue Jahr, l'anno nuovo; il nuovo anno. ein neues Jahr wünschen, dar il capo d'anno. der neue Mensch, il nuovo uomo, l'uomo rigenerato alla grazia. das Neue Testament, il Nuovo Testamento. ein neues Leben führen, menar un nuovo genere di vita. neuen Muth, neue Kräfte bekommen, ripigliar animo, lena, e vigore; riaversi. neue Fürsten, principi nuovi, novelli, cioè quelli che del carattere principesco sono stati insigniti dopo la metà del passato secolo. fig. nuovo; novizio, soro;

ineſperto; poco pratico, nuovo peſce. dieſes Handwerk iſt ihm ganz neu, egli è novizio, è affatto nuovo in quel meſtiere die alte und neue Geſchichte, la ſtoria antica e moderna. nach der neuen Art, alla moderna. nach der neuen Art machen, ammodernare; ridurre all'uſo moderno. neue Häringe, ꝛc. aringhe nuove, recenti, freſche. neues Brod, pane di grano novello. neuer Käſe, cacio freſco. neue Briefe, lettere recenti. die neueſten Briefe, le lettere più recenti. ſubſt. etwas Neues, qualche coſa di nuovo. was giebt es Neues? che c' è di nuovo? das iſt mir ganz was Neues, queſta coſa mi giunge nuova. adv. nuovamente, novellamente. &c. neu angekommen, neu verheirathet, ꝛc. arrivato di nuovo, di freſco; maritato di poco, di freſco. neu kleiden, far fare abiti nuovi; veſtire d'abiti tutti nuovi. neu auflegen, ein Buch, riſtampare; far una nuova edizione. von neuem, di nuovo; di bel nuovo; un'altra volta. von neuem anfangen, machen, far da capo; ricominciare di nuovo.

Neubacken, adj. vom Brode, pan freſco, cotto di freſco. fig. e per diſprezzo, ein neubackener, neu gebackener Adel, Edelmann, gentiluomo novello, di freſca ſtampa, nobiltà di freſca data.

Neubegierde, neubegierig, ſ. Neugier, ꝛc.

Neubekehrter, ſ. m. convertito di nuovo; novellamente convertito. fig. ſcherz. proſelito; ſettatore; fautore, &c.

Neubelehnt, adj. inveſtito di nuovo.

Neubruch, ſ. m. (—brüche) campo diboſcato di freſco.

Neue, ſ. f. ſ. Neues.

Neuen, v. n. in der Bienenzucht, incominciare i lavori interni dell' alveare, parlando delle pecchie.

Neuerdings, adv. novellamente; nuovamente, &c.

Neuerfunden, adj. novellamente inventato; trovato da prima; di nuova invenzione.

Neuerlich, adj novello; nuovo; recente. it. adv. novellamente; nuovamente; di freſco; poco fa, &c.

Neuerung, ſ. f. innovazione; novità.

Neuerwählt, adj. nuovamente eletto.

Neues, ſ. n. bey den Jägern, neve, brinata, ruggiada caduta di notte tempo. eine Halbneue, neve che ſi ſcioglie.

Neugebacken, adj. ſ. neubacken.

Neugebaut, adj. fabbricato di nuovo.

Neugebohren, adj. nuovo nato; nato di freſco.

Neugekleidet, adj. veſtito di nuovo.

Neugereut, ſ. n. ſ. Neubruch.

Neugetauft, adj. battezzato di poco, &c. neugetaufter Chriſt, neofito; Criſtiano novellamente battezzato.

Neugewachſen, adj. creſciuto di nuovo.

Neugeworben, adj. nuovamente arrolato. ſubſt. Neugeworbener, nuovo arrolato, recluta.

Neugier, Neugierde, ſ. f. curioſità; voglia ſmoderata, diſordinata, vaghezza di ſapere coſe nuove, o di ricercare i fatti altrui. aus bloßer Neugier, per pura curioſità.

Neugierig, adj. curioſo; vago di ſapere i fatti altrui. adv. curioſamente; con curioſità.

Neugierigkeit, ſ. f. ſ. Neugier.

Neugläubig, adj. proſelito.

Neuheit, ſ. f. novità.

Neujahr, ſ. n. l'anno nuovo, capo d'anno. ein Neujahr wünſchen, dar il capo d'anno; augurar il buon anno. Neujahrs-Geſchenk, Markt, Meſſe, Tag, Wunſch, ſtrenna; regalo; mancia; mercato, fiera dell'anno nuovo; il dì dell'anno, il primo giorno dell'anno; congratulazione per l'anno nuovo.

Neuigkeit, ſ. f. nuova; novella. große, nuovona; gran nuova. Liebhaber von Neuigkeiten, novelliere; novelliero; che ſta ſulle nuove; novelliſta. neue Sache, novità; coſa nuova, inſolita.

Neuland, ſ. n. (—länder) ſ. Neubruch.

Neulich, o neulichſt, adj. novello; nuovo; recente, ultimo, ultimamente, poco fa accaduto, fatto, ſcritto, &c. adv. novellamente; nuovamente; di nuovo; di freſco; ultimamente; poco fa.

Neuling, ſ. m. novizio; avvannotto; ſoro; nuovo nibbio; nuovo granchio; nuovo peſce; cucciolo; mal pratico. auf dem Meer, novizio al mare, o ſia marinajo d'acqua dolce; talora anche novatore.

Neumodiſch, adj. & adv. alla moda; all'ultima moda; di moderna invenzione. neumodiſch machen, ammodernare.

Neumond, ſ. m. novilunio; nuova luna; neomenia.

Neun, adj. n. nove. die neun Muſen, le nove muſe. Einer aus neunen, uno di nove. eine Zahl von neunen, un numero di nove. — ich kann vor neunen nicht kommen, non poſſo venire avanti le nove. es ſind unſerer, euerer neun, ſiamo, ſiete nove. es geht auf neun, ſono ſonate le otto, ſono le otto paſſate, ſono vicino le nove.

Neunauge, ſ. n. lampreda.

Neunblätterig, adj. di nove foglie.

Neune, ſ. f. il nove d'abbaco. die Neune in Karten, un nove di cuori, &c.

Neuner, ſ. m. ſ. Neune.

Neunerley, adj. di nove ſorte. neunerley Samen, ſemi di nove ſorte. neunerley

Luſt, medicamento da conciliare il ſonno a' bambini.

Neunfach, Neunfaltig, adj. nonuplo; nove volte tanto.

Neunfüßig, adj. che ha nove piedi.

Neunhundert, adj. n. novecento.

Neunhundertſte, adj. centeſimo nono.

Neunjährig, adj. di nove anni.

Neunmal, adv. nove volte, nove fiate.

Neunmalig, adj. di nove volte, fatto, reiterato nove volte, a nove ripreſe.

Neunmörder, ſ. m. ſ. Neuntödter.

Neunſtrahl, ſ. m. enneatte, ſpecie d' aſterite.

Neunſeitig, adj. di nove lati. neunſeitige Figur, ennagono.

Neuntägig, adj. di nove giorni. eine neuntägige Andacht, novena.

Neuntauſend, adj. n. nove mila.

Neunte, adj. n. nono, noveſimo. it. ſ. der Neunte, il nono. zum Neunten, ſ. Neuntens.

Neuntehalb, adj. indeclin. otto e mezzo.

Neuntel, ſ. n. la nona, la noveſima parte.

Neuntens, adj. in nono, noveſimo luogo.

Neuntheilig, adj compoſto di nove parti.

Neuntödter, ſ. m. ſmerlo della più piccola ſpecie, che fa ſtrage de' piccoli uccelli; caſtrica; falconetto.

Neunzehn, adj. n. diecinove; diciannove.

Neunzehnte, adj. n. diciannoveſimo; decimo nono.

Neunzig, adj. novanta. Anzahl von neunzig, novantina.

Neunziger, ſ. m. im Piket, repicco. it. Neunzigjähriger, ſ.

Neunzigjährig, adj di novant' anni. it. ein neunzigjähriger Mann, nonagenario; che ha novant' anni.

Neunzigſte, adj. n. novanteſimo.

Neureuth, ſ. n. ſ. Neubruch.

Neuſtadt, ſ. f. città nuova.

Neuteſtamentlich, adj. del novo teſtamento, della nuova legge.

Neutral, adj neutrale; neutro; indifferente. die neutralen Mächte, le potenze neutrali.

Neutralität, ſ. f. neutralità. die genaueſte Neutralität beobachten, oſſervare la più rigoroſa neutralità. die Geſetze der Neutralität, le leggi della neutralità.

Neutrum, ſ. n. neutro: genere neutro, o neutrale. als ein Neutrum, a maniera di neutro; neutralmente.

Nicht, adv. neg. non. gehet nicht hin, non ci andate. gar nicht, ganz und gar nicht, durchaus nicht, ſchlechterdings nicht, im geringſten nicht, nicht im mindeſten, niente affatto, punto punto, in verun modo. nicht wahr? non è vero, ne' vero? — du mußt eben nicht glauben, daß man ohne dich nicht ſeyn kann, non devi miga, mica, o già credere, che non ſi poſſa ſtar ſenza di te. und zwar kein Dummkopf, ſondern ein Gelehrter, non mica idiota e materiale, ma ſcienziato. das ſind wahre Erzählungen, und keine Mährchen, ſon novelle, e vere, non ſon mica favole. dieſes thut er nicht aus Furcht, ſondern ꝛc. nè mica per paura lo fa, ma perchè &c. — ich kann es nicht gar wohl thun, non poſſo farlo comodamente, ſenza diſcapito. nicht einmal, nè anco, neppure. nicht mehr, weniger, nè più, nè meno. ich auch nicht, nemmeno io. nicht als ob, non che; non già; non però che. nicht nur — ſondern auch, non ſolamente — ma ancora. wo nicht, ſe non che; a meno che; fuorchè. it. a modo di ſuſtantivo. mit Nichten, niente affatto. zu nichte machen, ridurre, recare a niente; annichilare; diſtruggere; disfare, &c. zu nichte werden, ridurſi a nulla; tornar a niente; disfarſi; eſſer ridotto a nulla, &c.

Nicht, ſ. n. der weiße Nicht, niente bianco; ruzia bianca; ſpodio in grappoli bianchi prov. Nicht iſt gut für die Augen, niente è buon per gli occhi — der graue Nicht, la pomfolige. die Aſche, welche von beyden im Feuer zurückbleibt, (Zinkaſche) ſpodio.

Nichtachtung, ſ. f. noncuranza; mancanza di ſtima.

Nichte, ſ. f. nipote.

Nichtgebrauch, ſ. m. nonuſo; diſuſanza; diſuſo.

Nichtgenuß, ſ. m. privazione di godimento.

Nichtig, adj. frivolo, frivole; vano; leggiero; debole; futile; inutile; fragile; caduco. der nichtige Leib, corpo frale, fragile. nichtige Dinge, Gedanken, coſe vane, inutili, da nulla; penſieri vani, chimerici. nichtiges Verſprechen, promeſſa invalida, inſuſſiſtente. eine nichtige Entſchuldigung, ſcuſa frivola. ein nichtiges Geſchwätz, ciarle. nichtige Gründe, ragioni frivole, futili, invalide, inſuſſiſtenti. für null und nichtig erklären, dichiarar nullo, invalido un contratto, &c.

Nichtigkeit, ſ. f. frivolezza; fralezza, vanità, inſtabilità; volubilità. eines Verſprechens, eines Contrakts, ꝛc. nullità; invalidità, inſuſſiſtenza. einer Entſchuldigung, ꝛc. frivolezza d' una ſcuſa. aller vergänglichen Dinge, vanità, fralezza.

Nichts, ſ. n. niente; nulla; neſſuna coſa. nichts wiſſen, non ſaper nulla; non ſaper coſa alcuna. beſſer etwas als nichts, è meglio poco, che nulla. es wird nichts aus der Sache, non ſe ne farà niente; l'affare non riuſcirà. wenn es weiter nichts iſt, ſe non è altro. es iſt nichts an der Sache, non è vero niente; it.

non vale niente. auf nichts hinauslaufen, zu nichts werden, dar in nulla; ridurfi a nulla, &c. das iſt ihm wie nichts, gli è una fava in bocca al leone. um nichts ſtreiten, diſpurare per niente, per un niente, per nulla, dell' ombra dell' aſino, per coſe da nulla, di niun conto, &c. der aus nichts etwas geworden, uomo venuto dal nulla. für nichts achten, non ſtimare un zero. ich habe nichts hinzugeſetzt, non vi ho aggiunto un zero, un' acca. Gott hat alles aus nichts erſchaffen, iddio ha creato ogni coſa dal nulla. in nichts verwandeln, far rientrare nel nulla; ridurre al niente un' altra volta. aus nichts wird nichts, col nulla non ſi fa nulla, &c. es iſt nichts Gutes an ihm, non val nulla. es iſt nichts ungerechtes, non è coſa ingiuſta. ich will mit nichts ungerechtem zu thun haben, non mi curo di coſe inique. nichts thun als ſchlafen, ꝛc. non far altro che dormire, &c zu nichts weiter taugen als ꝛc. non eſſer da altro, che da &c. und weiter nichts, e niente più; e nulla di più. ganz und gar nichts, niente affatto; aſſolutamente nulla. gar nichts thun wollen, non voler dormire, nè far la guardia. *wie nichts gutes ſtinken, putire, puzzare peſſimamente. wie nichts gutes fluchen, giurare, beſtemmiare come un giuocatore, come un demonio. it. ſubſt. das Nichts, nulla, niente, un zero. die erſchaffenen Dinge ſind ein pures Nichts gegen das ewige Weſen, le coſe create ſono da valutarſi per niente in paragone dell' eſſere ſempiterno. falle ich nach meinem Tode wieder in mein erſtes Nichts zurück? ſarò io per ritornare in niente dopo la morte?

Nichtsdeſtoweniger, conj. nondimeno; nulladimeno; nientedimeno; nulla però di meno; tuttavia; tuttavolta; non per tanto.

Nichtſeyn, ſ. n. noneſiſtenza, il non eſiſtere; ſtato della privazione dell' eſſere.

Nichtsnutzig, e **nichtsnützig**, adj. diſutile; inutile; di niun utilità, &c. nichtsnütziger Menſch, uomo da ſucciole; pan perduto; diſutilaccio; uomo dappoco, da nulla; gocciolone, &c.

Nichtsnützigkeit, ſ. f. diſutilità, inutilità.

Nichtswürdig, adj. di niun pregio, valore, conto; di niun momento; vile; meſchino, futile. nichtswürdige Dinge, coſe da nulla, di niun conto; giammengole; ghiarabaldane, bazzecole, &c. ein nichtswürdiger Menſch, uomo da nulla, dappoco, vile, abbietto; mazzamarrone. der nichtswürdigſte Menſch, il più indegno, il più vile; l'ultimo degli uomini.

Nichtswürdigkeit, ſ. f. poco pregio, poco rilievo, poca importanza d'una coſa; leggerezza; frivolezza.

Nichtübung, ſ. f. noneſercizio; mancanza d' eſercizio.

Nickel, ſ. m. ſgualdrina; ſgualdrinella; cantoniera; carogna; robaccia, &c.

Nickel, ſ. m. nicolo; minerale pregno d' arſenico, raſſomigliante al cobalto. ſ. Kupfernickel.

Nicken, v. n. mit dem Kopfe, accennare; annuire, far cenno colla teſta per acconſentire; per confermar l' altrui detto. von Schläferigen, barcollare, tentennare, tracollare; laſciare andar giù il capo per ſonno. mit den Augen nicken, far cenno, accennare cogli occhi.

Nie, adv. mai; giammai; in niun tempo. ich habe nie geſehen, non ho mai veduto. ich werde nie wieder hingehen, mai più vi tornerò.

Nieder, adj. baſſo; inferiore. Niederſachſen, Saſſonia inferiore. die Niederlande, i paeſi baſſi. meine niedere Hütte, la mia umile capanna. ein Menſch von niederem Stande, uomo di baſſa, umile, vil condizione, di baſſo lignaggio. die niedern Metalle, i metalli ignobili. die niedere und obere Gerichtsbarkeit, la baſſa e l'alta giuriſdizione. die hohe und niedere Geiſtlichkeit, l'alto e baſſo clero die niedern Schulen, le ſcuole baſſe — der niedere Eigennutz, il vile intereſſe.

Nieder, adv. giù; in giù; a valle; a baſſo; all' ingiù. Non ſi uſa fuorchè congiunto con nomi e verbi, p. e. niederreißen, niederhangen, Niedergang, e ſimili; e nel modo di dire: auf- und niedergehen, andar ſu e giù, qua e là. it. fig. e fam. ganz nieder ſeyn, non poter le polizze, eſſer ridotto a fine, abbattuto, ſpoſſato, conſumato, o rovinato affatto; eſſere in fondo; eſſere ſpiantato, &c.

Niederbeugen, e **niederbiegen**, v. a. curvare, incurvare, piegare in baſſo, all' ingiù; abbaſſare; mandar giù piegando. was ſich niederbeugen läßt, chinevole.

Niederbord, ſ. m. in der Schifffahrt, baſſo bordo. ein Schiff mit einem niedern Borde, nave di baſſo bordo.

Niederbrechen, v. a. irreg. ſ. brechen) gettar giù, abbattere rompendo, guaſtando. ein Haus niederbrechen, abbattere, demolire, atterrare una caſa.

Niederbrennen, v. a. (irreg. ſ. brennen) demolire, atterrare col fuoco. v. n. cadere a terra abbruciato.

Niederbücken, (ſich) n. p. chinarſi, abbaſſarſi; inchinarſi a terra; piegare in baſſo tutta la perſona.

Niederdeutſch, adj. della baſſa Germania. die niederdeutſche Sprache, linguaggio della

della baſſa Germania, della Germania inferiore. Niederdeutſch ſprechen, parlar il linguaggio della baſſa Germania. ein Niederdeutſcher, uno della baſſa Germania.

Niederdeutſchland, ſ. n. la Germania baſſa, inferiore.

Niederdruck, ſ. m. bey den Jägern, orma; cammino che fa la fiera nella boſcaglia.

Niederdrücken, v. a. abbaſſare; mandar giù alcuna coſa, premendola; atterrare premendo, pigiando, calcando. einen ſo niederdrücken, daß er ſich krümmet, accoccolare, acchiocciolare uno. von Laſten, opprimere. fig. opprimère; oppreſſare; tener ſotto; deprimere; abbaſſare.

Niederducken, (ſich) n. p. accovacciarſi; acquattarſi; accoccolarſi, acchioccolarſi, porſi coccoloni. der ſich niederduckt, um nicht geſehen zu werden, quatto; quattone.

Niederfahren, v. a. (irreg. ſ. fahren) atterrare; mandar in terra; abbattere, roveſciare con vettura. v. n. calare; diſcendere, o venir giù precipitoſamente.

Niederfahrt, ſ. f. diſceſa, calara, diſcendimento.

Niederfallen, v. n. (irreg. ſ. fallen) cader a terra; gittarſi a terra; cimbottolare; cader all' ingiù. vor ſich, auf das Geſicht, cader boccone, collo bocca in terra, all'ingiù. vor einem, proſtrarſi; atterrarſi; gettarſi a' piedi di alcuno.

Niederfliegen, v. n. (irreg. ſ. fliegen) volar giù, all' ingiù.

Niedergang, ſ. m. l' occaſo; occidente; ponente. vom Aufgang bis zum Niedergang, dall' orto all' occaſo. it. der Geſtirne, l'occaſo; il tramontare; lo ſparir degli aſtri.

Niedergehen, v. n. (irreg. ſ. gehen) andar giù, all'ingiù, in baſſo; diſcendere; ſcendere. it. von Geſtirnen, tramontare; ſparire.

Niedergerichte, ſ. plur. la baſſa giurisdizione. die Niedergerichte haben, aver la baſſa giurisdizione.

Niedergeſchlagen, part. abbattuto; coſternato; ſconfortato; avvilito, meſto; accigliato. es werden, coſternarſi; abbioſciarſi; disconfortarſi, &c.

Niedergeſchlagenheit, ſ. f. coſternazione; conſternazione; sbigottimento; triſtezza, malinconia.

Niederhalten, v. a. (irreg. ſ. halten) tener baſſo; tenere all' ingiù.

Niederhangen, v. n. pendere, piegare all' ingiù. bis auf die Erde, pendere fino a terra. die Flügel niederhangen laſſen, abbaſſare l'ale.

Niederhauchen, v. n. ſ. niederhocken.

Niederhauen, v. a. abbattere, atterrare con aſce alberi, piante, &c. Menſchen, abbattere, atterrare, diſtendere per terra, uccidere, dar la morte colla ſciabola. viele Menſchen, mettere o mandare a fil di ſpada.

Niederhocken, e niederhucken, v. n. accovacciarſi, &c. ſ. niederkauern.

Niederig, ꝛc. adj. ſ. niedrig, ꝛc.

Niederkauern, v. n. accoccolarſi, accoſciarſi, porſi coccolone, o coccoloni.

Niederkippen, v. n & a. ſ. kippen.

Niederklappen, v. a merter giù il coperchio d'un boccale, l'animella d'una tromba, la molla d'un flauto, e ſimili, la moſtra d'un veſtito, la balza d'un baule, le falde d'un cappello, e' d'un tavola.

Niederknien, v. n. inginocchiarſi; metterſi a ginocchio. ſ. n. l'inginocchiarſi; inginocchiazione.

Niederkommen, v. n. (irreg. ſ. kommen) mit einem Kinde, partorire; ſgravarſi, alleviarſi d'un bambino; infantare; dare al mondo, &c.

Niederkunft, ſ. f. parto; puerperio; il partorire. ihre Niederkunft iſt nahe, eſſa s' avvicina al ſuo termine, al fine di ſua gravidanza; è vicina al parto, a ſgravarſi, a partorire. eine ſchwere Niederkunft haben, avere un parto ſcabroſo.

Niederlage, ſ. f. ſconfitta, rotta, disfatta; ſterminio, disfacimento d' un' armata; ſtrage; ſconfiggimento. eine Niederlage leiden, erleiden, eſſere ſconfitto; eſſere disfatto, rotto in battaglia l' eſercito.

Niederlage, ſ. f. für durchgehende Waaren, magazzino di depoſito; luogo di conſerva. it. der Kaufleute, fondaco; magazzino. in der Schiffahrt, imbarco, luogo d'imbarco. it. Stapelrecht, ſ. — zu Wien, il privilegio o diritto, di negoziare all' ingroſſo.

Niederläger, ſ. m. zu Wien, negoziante.

Niederland, ſ. n. un paeſe baſſo. it. pl. die Niederlande, i Paeſi Baſſi.

Niederländer, ſ. m. nativo, o abitante de' Paeſi Baſſi.

Niederländiſch, adj. de' Paeſi Baſſi.

Niederlaſſen, v. a. (irreg. ſ. laſſen) metter giù, calare; far andar giù, abbaſſo, abbaſſare; por giù; diſcendere; avvallare; far ire a valle. den Vorhang auf der Bühne, calare la tenda. v. n. accomodarſi; metterſi a ſedere. laſſen Sie ſich nieder, s' accomodi; favoriſca d' accomodarſi. von Vögeln, inalberare; andarſi a poſare ſu gli alberi. ſich wo häuslich, fiſſar il domicilio; ſtanziarſi; ſtabilire, fermar la dimora; accaſarſi, acconciarſi in un luogo.

Niederlaſſung, ſ. f. calara; il calare; l'abbaſſare; il mandar giù una coſa. it. der Perſonen an einem Orte, elezione di domicilio; il fiſſar domicilio; lo ſtanziarſi.

Niederlaufen, v. a. correre addosso a uno, e gettarlo a terra.

Niederlegen, v. a. deporre, por giù, posare in terra, mettere giù, abbasso. eine Last niederlegen, deporre un peso. die Waffen, deporre l'arme. die Kriegführenden Mächte legen die Waffen nieder, le potenze belligeranti disarmano. der Länge nach niederlegen, coricare; collocare; stendere; distendere; sdrajare. zu Bett bringen, metter in letto. rec. coricarsi; distendersi; sdrajarsi; mettersi a giacere; andarsi a dormire; porsi giù. ein Amt, deporre, rinunziare una carica; disfarsene, abbandonarla. die Krone, Regierung, rinunziar la Corona, il Regno, dismetterselle. die Profession, abbandonar un mestiere, rinunziarvi; lasciar di proseguirlo. bey einem Geld, ꝛc. deporre; diporre; depositare; metter in deposito; affidare. niedergelegtes Geld, danari depositi da qualcuno. Waaren an einem Orte, depositare le mercanzie in un magazzino, fondaco pubblico. it. verbieten, vietare, proibire. einem das Handwerk, die Straße niederlegen, disdire, vietar l'esercizio d'un mestiere, vietare il passaggio.

Niederlegung, s. f. einer Last, lo scarico, sgravio, deponimento, il por giù. der Gelder, ꝛc. deposizione; il deporre, il metter in deposito; consegnazione. der Akten, dipositione di scritture in una Cancellaría, o presso un Notajo. eines Amts, dimessione; rinunzia.

Niederliegen, v. n. (irreg. s. liegen) giacere in terra, essere disteso per terra.

Niedermachen, v. a. niederlassen, abbassare, metter giù, calare. die Krämpe am Hute, die Klappen eines Tisches niedermachen, metter giù le falde del cappello, della tavola. fig. jemanden niedermachen, tödten, far man bassa; trucidare; ammazzare; mandare, o mettere a fil di spada; distender a terra morto; bassettare, &c. im Disputiren, metter in sacco; convincere.

Niedermetzeln, v. a. trucidare; far strage; macellare; tagliar a pezzi; non dar quartiere, &c. s. n. macello; scempio; tagliamento; strage.

Niederpfalz, s. f. il Basso Palatinato.

Niederpfälzisch, adj. del Basso Palatinato.

Niederreißen, v. a. (irreg. s. reißen) Personen, Thiere, ꝛc. abbattere, atterrare far cadere violentemente; rovesciar a terra con impeto. it. einen Bau, abbattere; demolire, atterrare, distruggere, gittar a rerra; spianare; spianrare; rovinare fino al piano. der niederreißt, atterratore, disfacitore; abbattitore.

Niederreißung, s. f. abbattimento, atterramento, spianamento, demolizione.

Niederreiten, v. a. (irreg. s. reiten) abbattere, atterrare, gettar a terra, distendere per terra, mandar giù con cavallo, o calpestare, conculcare sotto i piedi del cavallo ein Pferd, crepare un cavallo da sella, strapazzarlo, affaticarlo senza discrezione.

Niederrennen, v. a. atterrare, abbattere, coricare in sulle lastre, gettar a terra alcuno, correndogli addosso.

Niederrhein, s. m. il basso Reno.

Niedersäbeln, v. a. ammazzare, uccidere con isciabola.

Niedersachsen, s. n. la bassa Sassonia.

*Niedersaufen, v. a. (irreg. s. saufen) trincar con uno a gara, finche interamente cotto non si possa più reggere in piedi.

Niederschießen, v. n. venir giù impetuosamente, cader precipitosamente; lanciarsi giù; rovinare; traboccare. v. a. atterrare, abbattere, gettar a terra, stendere morto con isparo.

Niederschlag, s. m. (—schläge) battuta da alto a basso. in der Chymie, precipitato.

Niederschlagen, v. a. (irreg. s. schlagen) niederwärts, battere, colpire, vibrare il colpo da alto a basso. zu Boden schlagen, abbattere; atterrare; gittar a terra, stramazzare; mandare, battere in terra con colpi di bastonare, o altrimente. Hölzer, abbattere, atterrare, tagliare alberi. der Sturm, Regen, Wind schlägt das Korn nieder, la tempesta, la pioggia, il vento abbattono i grani. die Augen, abbassare gli occhi; bassar gli occhi in terra, chinargli. in der Chymie, precipitare; far andare in fondo. in der Arzneykunde, temperare; moderare, calmare il calore, l'agitazione degli umori. fig. jemandes Hoffnungen niederschlagen, confondere le speranze di alcuno, disperarlo — in Traurigkeit setzen, contristare, accorare, gramare, far gramo, addolorare; costernare; mettere in costernazione, abbattere, sbigottire; far perdere di coraggio, &c. v. n. tracollare, stracollare, dare tracollo; atterrarsi; cader precipitosamente supino, o boccone in terra.

Niederschlagend, part. in der Chymie, precipitante. niederschlagendes Mittel, rimedio temperante, refrigerativo, &c.

Niederschlucken, v. a. ingozzare, ingojare, inghiottire.

Niederschreiben, v. a. (irreg. s. schreiben) mettere in iscritto, in carta.

Niedersenken, v. a. far andar giù; immergere, affondare, mandare in giù pianamente.

Niedersetzen, v. a. posare, mettere, por giù, in giù; deporre. auf einen Stuhl, mettere a sedere; porre in una sedia. (sich) mettersi, porsi a sedere; sedere.

ſetzen Sie ſich nieder, ſeda; s'accomodi. eine Commiſſion niederſetzen, deputare, ordinare una commiſſione.

Niederſinken, v. n. (irreg ſ. ſinken) calar giù, andare abbaſſo, abbaſſarſi pian piano; avvallare. im Waſſer, affondare, andare a fondo, immergerſi. in einer Ohnmacht niederſinken, ſtramortire, tracollare; laſciarſi andar giù. auf einen Stuhl, abbandonarſi ſopra una ſedia.

Niederſtämmig, adj. di baſſo fuſto, parlando degli alberi.

Niederſtampfen, v. a. mit den Füßen, ꝛc. calpeſtare, calcare, aſſodare battere, abbaſſare co' piedi, &c. mit dem Schlägel, mazzerangare; battere, percuotere con mazzeranga.

Niederſtechen, v. a. (irreg. ſ. ſtechen) abbattere, atterrare, diſtendere, far giacere morto con iſtoccata, con ſpadacciata, &c.

Niederſteigen, v. n. (irreg. ſ. ſteigen) ſcendere, diſcendere. die niederſteigende Linie, linea diſcendente, nella genealogia.

Niederſtoßen, v. a. (irreg. ſ. ſtoßen) ſpingere in terra; atterrare, abbattere, far cadere, mandar in terra con urto. mit dem Degen, ꝛc. abbattere, atterrare con colpo di ſpada, &c.

Niederſtürzen, v. a. precipitare a terra; atterrare, far cadere precipitoſamente, ſtrabocchevolmente in terra. v. n. cadere precipitoſamente, gittarſi a terra con violenza.

Niederträchtig, adj. von Menſchen, abbietto, ſordido, ſciatto, vile, codardo, ſvergognato. ſ. ein Niederträchtiger, ciompo, uom vile, indegno. von Thaten, indegno, vile, infame, baſſo, vituperoſo, diſonorevole. adv. baſſamente, vilmente, diſonorevolmente, ontoſamente; abbiettamente.

Niederträchtigkeit, ſ. f. viltà; baſſezza d'animo; codardia; dappocaggine. it. Niederträchtigkeiten begehen, far azioni vili, infami, baſſe, indegne, della viltà, dell'indegnità.

Niedertreten, v. n. (irreg. ſ. treten) calpeſtare, conculcare, calcare; peſtare, abbaſſare, appianare co' piedi.

Niedertrinken, v. a. (irreg. ſ. trinken) ſ. niederſaufen.

Niederwärts, adv. all'ingiù; allo 'ngiù; ingiù; a baſſo; verſo il baſſo; verſo la parte di ſotto.

Niederwerfen, v. a. (irreg. ſ. werfen) gittar a terra; atterrare; ſtramazzare; mandare, battere in terra. n. p. atterrarſi; gittarſi a terra, per terra; proſtrarſi. ſich auf die Knie, proſtrarſi inginocchioni.

Niederwerfung, ſ. f. atterramento; abbattimento; il gittare e il gittarſi a terra, il proſtrarſi.

Niederziehen, v. a. (irreg. ſ. ziehen) trarre, tirar giù, abbaſſo; all'ingiù.

Niedlich, adj. von Speiſen, delicato, ſquiſito, delizioſo, ghiotto, appetitoſo it. fein, zart, delicato, gentile, ſottile; fino. niedliche Hand, mano delicata, gentile. dem Geſichte angenehm, artig, vago, viſtoſo, grazioſo, delizioſo, pulito, elegante, leggiadro, avvenente. ein niedlicher Hut, cappello elegante. ein niedlicher Garten, giardino delizioſo. ein niedliches Mädchen, ragazza graziosa, leggiadra, gentile adv. delicatamente; gentilmente; leggiadramente, avvenentemente, pulitamente; elegantemente. niedlich gekleidet gehen, veſtir con leggiadria, leggiadramente, pulitamente.

Niedlichkeit, ſ. f. delicatezza, ſquiſitezza, gentilezza, leggiadria, grazia, garbatezza, &c.

Niednagel, ſ. m. ſ. Nietnagel.

Niedrig, adj. baſſo. ein wenig, baſſetto, baſſotto. ein niedriges Land, paeſe baſſo. niedriges Waſſer, acqua baſſa, poco fonda. ein niedriges, ſchlechtes Haus, ſtamberga. Bau, der für ſeine Breite zu niedrig iſt, fabbrica che cova. dieſer Giebel iſt zu niedrig, quel colmo è troppo ſchiacciato. ein niedriger Ton, tuono baſſo. von niedrigem Stande, di baſſa naſcita, di baſſo lignaggio, di baſſa mano, di baſſa eſtrazione. eine niedrige Hütte, umile capanna. eine niedrige Bedienung, offizio triviale, baſſo, ſecondario, inferiore. die niedrige Dienerſchaft, la claſſe de' ſubalterni, ſervitù baſſa, inferiore. in einem niedrigen Stande ſeyn, ſtare terra a terra, vivere in uno ſtato oſcuro. aus einem niedrigen Stande zu einem höhern übergehen, uſcire di cenci, migliorar ſtato, venir in miglior fortuna. ſich nicht über ſeinen niedrigen Stand erheben, ſtare ne' ſuoi panni, ne' ſuoi cenci. fig. baſſo; vile; abbietto; umile. niedrige Neigungen, inclinazioni, voglie malnate, vili. der niedrige Wucher, l'uſura vile, ſordida. niedriger Preis, baſſo prezzo. niedrige Ausdrücke, modi baſſi. niedrig, ſtatt: demüthig, umile. Gott erhöhet die Niedrigen, iddio eſalta gli umili. adv. niedrig ſetzen, mettere, porre in luogo baſſo. niedrig ſpielen, far giuoco piccolo, giuocar di poco. das Inſtrument geht zu niedrig, quell'iſtrumento ha un ſuono troppo baſſo. niedrig denken, handeln, penſar vilmente, abbiettamente, ſordidamente; operar, agire indegnamente, vituperoſamente, fare azioni indegne, obbrobrioſe, vituperoſe. niedrig, dicht bey der Erde ſtehen, ſtar

terra a terra. niedrig gebohren, nato baſſamente; di baſſa eſtrazione.

Niedrigkeit, ſ. f. baſſezza; poca altezza, &c. des Erdreichs, baſſezza, ſchiacciatura del terreno. fig baſſezza; abbaſſamento; ſommiſſione; viltà, vilezza; abbiettezza, abbiezione. der Geburt, ignobilità, baſſezza della naſcita. Demuth, umiltà.

Niemals, adv. mai; giammai; in niun tempo. ich trinke niemals, io non bevo mai.

Niemand, pron. neſſuno; niuno; neſſuna perſona, veruno. es iſt niemand da, non ci è perſona, non c'è, o non v'è neſſuno. niemanden trauen, non fidarſi di neſſuno, di chicchesſia. das ſteht in Niemandes Macht, ciò non è in potere di neſſuno. es war niemand fremdes, niemand vornehmes, non vi fù perſona foreſtiera, di rango.

Nierchen, ſ. n. piccolo arnione.

Niere, ſ. f. arnione; argnone; rene. pl. die Nieren, i reni, le reni; gli arnioni.

Nierenbraten, ſ. m. lombata di vitello.

Nierenfett, ſ. n. ſugnaccio; graſſo intorno agli arnioni.

Nierengries, ſ. m. renella.

Nierenkrankheit, ſ. f. nefritica, nefritide.

Nierenſchmerz, ſ. m. dolore nefritico.

Nierenſtein, ſ. m. calcolo delle reni. in der Mineralogie, pietra nefritica.

Nierenſtück, ſ. n. lombo; l'arnione della lombata del vitello.

Nierenſucht, ſ. f. male nefritico; nefritica.

Nierenſüchtig, adj. nefritico; che patiſce di nefritica.

Nierentalg, ſ. m. ſ. Nierenfett.

Nierenweh, ſ. n. ſ. Nierenſchmerz.

Nieſeln, v. n. proferire, parlare col naſo.

Nieſen, v. n. ſtarnutare; ſtarnutire. ſ. n. ſtarnutamento, ſtarnutazione; lo ſtarnutare.

Nieſmittel, ſ. n. ſtranutatorio; purgacapo.

Nieſpulver, ſ. n. polvere ſtarnutatoria; polvere che fa ſtarnutare.

Nießbrauch, ſ. m. uſufrutto. den Nießbrauch haben, uſufruttare; uſufruttuare; aver l'uſufrutto. Nießbrauchrecht, il gius, la facoltà uſufruttuaria.

Nießbraucher, ſ. m. uſufruttuario.

Nießbraucherin, ſ. f. uſufruttuaria.

Nieſung, ſ. f. das Nieſen, ſ.

Nießwurz, ſ. f. elleboro bianco, e nero. die ſchwarze, nocca.

Niet, ſ. n. ribaditura di chiodo. Nietnagel, ſ.

Niete, ſ. f. in Lotterien, polizza bianca.

Nieten, v. a. ribadire. ſ. n. ribadimento; il ribadire.

Niethammer, ſ. m. martello da ribadire.

Nietnagel, ſ. m. (—nägel) chiodo ribadito, o da ribadire. Nietnagel am Finger, pipita.

Nietpfaffe, ſ. m. ſcalpello, da ribadire i chiodi, quando non vi ſi può arrivare col martello.

Nietung, ſ. f. das Nieten, ſ.

Niffeln, v. a. ſ. reiben.

Niftelgerade, ſ. f. corredo della zia materna, ereditato dalla più proſſima nipote.

Nikolaus, nom. propr. d'uomo, Niccola.

Nilgrundel, ſ. m. acquatella.

Nilpferd, ſ. n. ippopotamo.

Nimmer, adv. ſ. niemals.

Nimmermehr, adv. mai; giammai. das ſoll nimmermehr geſchehen, nun und nimmermehr ſoll das geſchehen, ciò non accaderà mai, non ſi farà giammai in ſempiterno, in eterno. das hätte ich nimmermehr gedacht, non l'avrei mai penſato. es auf nimmermehr hinausſchieben, rimandare alle Calende Greche.

Nimmerſatt, ſ. m. crapulone, lurcone, diluviatore, diluvione, ghiottone, pacchione, pappacchione, trangugiatore.

Nippen, v. n. bere a centellini, a zinzini; centellare; zinzinare; bere interrottamente, e a ſorſi, ſorſare, ſorſeggiare.

Nippweiſe, adv. a centellini, a zinzini.

Nirgend, e nirgends, adv. in niun luogo; in neſſuna parte.

Niſche, ſ. f. nicchia. it. in Gärten, bugigatto; bugigattolo; ſtanzino.

Niſchel, ſ. m. Kopf, (voce baſſa e diſprezzante) coccia; zucca; forma della berretta; capaccio.

Niße, ſ. pl. lendini, lendine. it. cacchioni delle pecchie.

Nißchen, ſ. n. lendinino; lendinina.

Nißig, adj. lendinoſo; che ha lendini.

Niſten, v. n. nidificare; far il nido.

Nix, ſ. m. ſpettro immaginario della plebe, oppiutoſto de' fanciulli, che dicono abitare ne' fiumi e laghi, e trarre a fondo coloro, che vi vanno a nuoto, o che vi s'accoſtano troppo.

Noch, adv. ancora, peranche; tuttavia. noch nicht, non ancora; ancora no. er hat ſich noch nicht erholt, egli non s'è peranco riavuto, &c. noch ein wenig, un altro poco. er iſt noch lange nicht ſo reich, ꝛc. als Sie, aſſai manca, ch'egli ſia ricco, &c. come voi. wenn er auch noch ſo gelehrt wäre, per quanto foſſe dotto, per dotto che foſſe, ſe foſſe quanto ſi voglia dotto. ich mag noch ſo viel ſagen, ſo ꝛc. per quanto io gli dica. wohl ihm, wenn er es noch ändern kann, felice lui, ſe è ancora a tempo di mutarlo. er iſt noch immer krank, egli continua a eſſere ammalato. er iſt der niederträchtigſte Menſch, den ich noch geſehen habe, fin qui non ho ve-

duto un uomo più vile di lui; egli è il più sordido uomo, che io abbia mai veduto — er soll noch wiederkommen, finora non è ritornato. ich soll es noch wieder haben, fin quì non l'ho riavuto — er sagte noch, disse di più — sage es mir noch einmal, dimmelo un altra volta. noch einmal so viel, altrettanto, il doppio. noch einmal so lange, il doppio più lungo. it. weder gut noch bös, nè buono, ne cattivo. nichts neues, noch erhebliches, veruna cosa nè di nuovo, nè di rilievo. kein Mensch noch Thier, nè uomo, nè bestia.

Nochmalig, adj. reiterato; replicato; che si fa un altra volta.

Nochmals, adv. un' altra volta; da capo; di nuovo. ich sage Ihnen nochmals, io vi torno a dire.

Nominatif, s. m. nominativo.

None, s. f im Brevier und im Chor der katholischen Geistlichen, nona. in die None läuten, sonare a nona.

Nonne, s. f. monaca; religiosa. junge, monachetta, monacella, monachina. eine Nonne werden, monacarsi; farsi monaca. als Nonne angenommenes Mädchen, monacanda. die Nönnchen, oder die Funken Feuer eines angezündeten Papiers, welche nach und nach verlöschen, le monachine, o quelle scintille di fuoco che nell'inceneriisi la carta a poco a poco si spengono, di cendosi in questo senso: die Nönnchen gehen zu Bette, le monachine vanno a letto. Nonne, vuol dire ancora, tegola concava. it. imbuto, di cui si servono i macellari per far salsiccie.

Nonnenfleisch, s. n. fig. genio di vivere celibe e da monaca; oppure genio, o propensione di farsi monaca. es ist ihr kein Nonnenfleisch gewachsen, non ha genio, o propensione di farsi monaca.

Nonnenkleid, s. n. abito di monaca.

Nonnenkloster, s. n. (—klöster) monastero, convento di monache, di religiose.

Nonnenmeise, s. f. cingallegra.

Nonnenschleyer, s. m. velo di monaca.

Nonnenzelle, s. f. cella.

Noppeisen, s. n. mollette de' tessitori, colle quali levano i bruscoli de' panni, nettandogli.

Noppen, v. a. levare i bruscoli de' panni tessuti colle mollette.

Nord, e Norden, s. m. Settentrione; il Norte; la tramontana; l'aquilone. nach Norden liegend, situato a bacío, a tramontana. it. Nordwind, s.

Nordcaper, s. m. balena islandica, capidoglia, capidoglio; orca marina.

Norderbreite, s. f. latitudine Settentrionale.

Nordisch, adj. s. nordlich.

Nordland, s. n. paese Settentrionale.

Nordländer, s. m. abitante, o nativo di paese Settentrionale. pl. i popoli Settentrionali.

Nordlich, e nördlich, adj. settentrionale; boreale; aquilonare.

Nordlicht, s. n. aurora boreale.

Nordnordost, s. m. der Wind, Grecotramontana.

Nordost, s. m. Greco; quella parte del mondo che è tra Levante e Settentrione, e da cui soffia il vento detto Greco. nach Nordost abweichen, declinare verso Greco. Nordostwind, Greco.

Nordpol, s. m. il Polo artico; il Polo aquilonare, o Settentrionale; il Settentrione.

Nordschein, s. m. s. Nordlicht.

Nordsee, s. f. mare di Settentrione.

Nordseite, s. f. Tramontana; la parte del Norte; la parte Settentrionale.

Nordstern, s. m. la stella polare.

Nordwasser, s. n. corrente dell'oceano che viene dal norte.

Nordwest, s. m. quella parte del mondo che è tra Occidente e Settentrione, dalla quale spira il vento detto Maestro. it. Nordwestwind, s.

Nordwestwind, s. m. maestro; maestrale; vento maestro; coro.

Nordwind, s. m. tramontana; aquilone; borea; rovajo. ein gewaltiger, tramontanaccio.

Nörgeln, v. n. borbottare, bifonchiare.

Noß, s. n. (Nößer) bestia in alcune provincie.

Nößel, s. n. mezzetta, la metà del boccale, misura di liquidi.

Nostoch, s. n. tremella nostoc di Linneo.

Notar, s. m. Notaro; Notajo. geringer, notajuzzo; notajuolo. von einem Notar bewährter Aufsatz, atto autenticato da un notajo, o rogato da un notajo.

Notariat, s. n. notariato; ufizio di Notajo

Notarius, s. m. s. Notar.

Note, s. f. nota; segno; segnale; ricordo; postilla. kleine, noterella. — ein kurzer Aufsatz, nota, ricordo, pro memoria. it. eine kleine Rechnung, un conto ristretto, noterella. it. bey den Wechselbänken eine Banknote, s. it. Anmerkung in einem Buche, nota, annotazione, chiosa. Noten zu einem Buche machen, illustrare un libro con note, con annotazioni. Note am Rande eines Buchs, nota marginale. it. in der Musik, nota. eine geschwänzte, doppelt geschwänzte Note, croma, biscroma. getheilte Note, sincopa. eine Note theilen, far sincopatura. von Noten wegspielen, sonare a libro aperto. in Noten setzen, intavolare, scrivere per via di note le voci del

canto e del suono. nach Noten ſingen, ſpielen, notare, cantare, sonare sulle note. ohne Kenntniß der Noten ſingen, ſpielen, cantare, sonare a aria, a orecchio.

Notel, s. f. ein kurzer Aufſatz, noterella, ricordo, conticino. it. clausola d'uno scritto legale.

Notelgeſchirr, s. n. arnese a quattro uncini di ferro, di cui si servono i funaiuoli per lavorare i canopi.

Notenbuch, s. n. libro di Musica.

Notendruck, s. m. stampa di note, di segni di canto, &c.

Notendrucker, s. m. stampatore di note.

Notenlinien, s. pl. linee su di cui si scrivon le note.

Notenmacher, s. m. facitor di note, d'annotazioni.

Notenpapier, s. n. carta di musica.

Notenplan, s. m. la scala.

Notenſchreiber, s. m. copista, o copiatore di musica.

Notenſetzer, s. m. componitore, compositore in Musica.

Notenſtein, s. m. pietra musicale.

Noth, s. f. große Mühe, pena, fatica, diffi oltà, impaccio, stento, briga. du wirſt Noth haben, in die Stadt zu kommen, stenterai a entrare in città. das macht mit viele Noth, ciò mi da' molto impaccio. ich habe meine Noth mit ihm, egli mi dà briga, impaccio. aus der Noth helfen, trar d'impaccio. das hat ihm viele Noth gemacht, ci ha stentato molto, ciò gli ha dato grande impaccio; (basso) ci ha cacare le curatelle; ci ha molto sudato. mit genauer Noth, a stento, a malo stento, a fatica, appena. mit genauer Noth davon kommen, scampare a stento, a gran pena — bisogno; necessità. große, dringende, bisogno estremo, urgente; dura contingenza; strettezza; urgenza. kleine, bisognino. die Noth treibt, il bisogno strigne. im Fall der Noth, in caso di necessità. zur Noth, a un bisogno. von Noth gedrungen, stimolato, angustiato dal bisogno, dalla necessità. etwas aus Noth thun, fare per bisogno, per puro bisogno, costretto dalla necessità über Noth eſſen, mangiar contra stomaco, sopra stomaco, contro voglia. prov. aus der Noth eine Tugend machen, far di necessità virtù. Noth bricht Eisen, la necessità non ha legge. ohne Noth klagen, cercare miglior pan che di grano. im Falle der Noth, wenn es die Noth erfordert, wenn Noth an Mann geht, in caso di bisogno, a un bisogno, in ogni occorrenza. in der Noth kennt man einen Freund. al bisogno si conoscono gli amici. ohne Noth, senza necessità. zur Noth, in mancanza d'altro; se ogni altra cosa mancasse. zur Noth könnte er das Amt verwalten, in mancanza d'altri egli potrebbe amministrare quest'impiego. es thut noth, nicht noth, fa di bisogno, fa duopo,; non fa forza; non è necessario. nachdem es noth ſeyn wird, secondo che farà di bisogno, di necessità. einem noth thun, aver gran necessità di sgravare il ventre — Kummer, Unruhe, pena; travaglio; briga; ansietà; noja; inquietudine; ambascia; affanno; solecitudine; miseria; angustia. in Noth ſeyn, ſtecken, essere, trovarsi in guai; essere posto alle strette. Noth machen, appenare; dar pena; dar affanno, o travaglio; affannare; mettere in pena; dar cruccio, martello; far soffrire; far pena portare; essere cagione d'affanni, di travagli, &c. in Noth gerathen, kommen, in großen Nöthen ſeyn, esser ridotto agli estremi, in somma necessità, in gran miseria, strettezze. man ſieht einem ſeine Noth nicht allemal an, dentro è chi la pesta. einem ſeine Noth klagen, palesare a uno i suoi affanni, le sue doglie; aprirgli il suo cuore. in Todesnoth ſeyn, essere in agonia di morte; essere agli estremi, al lumicino. prov. Noth lehrt beten, bisogno fa buon fante. Noth, Gefahr, periglio. in Noth ſeyn, trovarsi in cimento, stare in pericolo, pericolare. das Schiff leidet Noth, la nave pericolà; è in pericolo di naufragare. es hat keine Noth mit uns, siamo in salvo, fuor di pericolo — in Kindesnöthen ſeyn, essere colle doglie. die Schwerenoth, malcaduco, mal maestro, epilessia; benedetto. daß dich die Schwerenoth! che ti venga la malora, il canchero, la rabbia, il fistolo! Mangel, mancanza, inopia, scarsezza, penuria. Noth an Geld, an Vieh, scarsità, mancanza, penuria, carestía di danari, di bestiami. Noth leiden, bistentare, penuriare, stentare; mancare del necessario; essere in angustie. es iſt Noth darum, ve n'è carestía. bey allem Ueberfluß über Noth klagen, razzolare, o scherzar in briglia. zur Noth, in der Noth nimmt man mit allem fürlieb, a tempo di carestía pan veccioso; a tempo di guerra ogni cavallo ha soldo, &c. einen Noth leiden laſſen, tenere uno a stecchetto. Noth lehrt Künſte, bisognino fa l'uomo ingegnoso, fa trottar la vecchia, fa prod'uomo.

Nothanker, s. m. ancora da rispetto.

Notharbeit, s. f. lavoro di necessità.

Nothauswurf, s. m. getto, che si fa delle merci in mare, per scampar la nave. it. il diritto di far getto.

Nothbau, s. m. fabbrica di necessità.

Nothdamm, ſ. m. (Nothdámme) argine da ſupplire ai biſogni urgenti.
Nothdienſt, ſ. m. ſervizio, offizio caritativo, caritatevole.
*Nothdringen, v. a. ſ. zwingen.
Nothdurft, ſ. f. neceſſità; biſogno; urgenza. die Nothdurft erfordert, la neceſſità eſige. das reicht zur Nothdurft hin, baſta al biſogno preſente; ve n'è quanto baſta. nach Nothdurft zu leben haben, avere il neceſſario, il biſognevole, le coſe neceſſarie alla vita, aver di che vivere. das Nothdürftige, il biſognevole, le neceſſità; i biſogni del corpo, &c. ſeine Nothdurft nicht haben, mancar del neceſſario; biſtentare; penuriare. ſich etwas an der Nothdurft abbrechen, cavarſi di bocca auch der unentbehrlichſten Nothdurft beraubt ſeyn, mancar delle coſe più neceſſarie alla vita. ſeine Nothdurft verrichten, andar al ceſſo; andar a cacare; deporre il peſo del ventre, &c. adv. zur Nothdurft, nach Nothdurft, biſognantemente; ſecondo il biſogno; quanto fa biſogno; ſufficientemente, quanto baſta.
Nothdürftig, adj. biſognevole, neceſſario; ſufficiente. ſein nothdürftiges Auskommen haben, avere il biſognevole, il neceſſario per campare. die nothdürftige Fähigkeit beſitzen, avere capacità ſufficiente. Nothleidend, neceſſitoſo; biſognoſo, penurioſo; indigente; gretto; bretto; diſegiato. ſ. ſich der Nothdürftigen erbarmen, aver pietà de' biſognoſi. adv. biſognantemente; quanto fa biſogno; ſufficientemente; quanto baſta. es reicht nothdürftig hin, baſta al biſogno, ſuppliſce al biſogno. er iſt nothdürftig geſchickt, è ſufficientemente abile. er verſtehet es nothdürftig, ne ſa quanto biſogna. it. biſognoſamente; meſchinamente; ſcarſamente. nothdürftig leben, vivere ſtentatamente, a ſtento, a ſtecchetto.
Nothdürftigkeit, ſ. f. indigenza; neceſſità; povertà.
Notheimer, ſ. m. ſ. Feuereimer.
Notherbe, ſ. m. erede neceſſario, naturale, legittimo, che non ſi può preterire.
Notherbſchaft, ſ. f. ſ. Pflichttheil.
Nothfall, ſ. m. (—fälle) caſo di biſogno, di neceſſità; occorrenza. auf den Nothfall ſparen, ſerbare qualche coſa per un biſogno. man könnte im Nothfall ſagen, ſi potrebbe dir a un uopo. im Nothfalle werde ich mich ſeiner bedienen, biſognando, in occorrenza mi ſerviro di lui. dringende Nothfälle, biſogni, caſi urgenti. im Nothfalle iſt es ſchon gut, è buono per ſupplire a un biſogno.
Nothfeuer, ſ. n. fuoco ſuperſtizioſo, già ſolito accenderſi all'aria ſcoperta, per farvi paſſare forzatamente il beſtiame, che credevaſi ſalvare per queſta via da' contagj.
Nothfriſt, ſ. f. in den Rechten, termine perentorio.
*Nothgedrungen, adj. coſtretto, anguſtiato dal biſogno, dalla neceſſità.
Nothgericht, ſ. n. giudizio criminale.
Nothgeſchrey, ſ. n. il gridare accorr'uomo; grido d'uomo, o donna pericolante.
*Nothhaft, ſ. f. Nothhaften eingeben, preſentare, eſibire atteſtati, che provano, che non ſi può comparire perſonalmente in giudizio.
Nothhelfer, ſ. m. ajutatore ne' biſogni, &c.
Nothhelferin, ſ. f. ajutatrice al biſogno.
Nothhülfe, ſ. f. ajuto nel biſogno, nella neceſſità.
Nöthig, adj. neceſſario; biſognevole. ich will das Nöthige beſorgen, io penſerò a quel che occorre, provvederò il biſognevole, l'occorrente. er hat die nöthigen Eigenſchaften, egli ha le qualità requiſite. es iſt nicht nöthig, daß du hingeheſt, non occorre, che tu ci vada. es iſt nöthig, nicht nöthig, è di biſogno, di neceſſità; egli è d'uopo; egli è neceſſario; biſogna; fa di meſtiere. Geld, ꝛc. nöthig haben, aver biſogno, aver neceſſità di danaro. ſ. das Nöthige, il biſognevole, &c.
Nöthigen, v. a. neceſſitare; obbligare; coſtrignere; mettere in obbligo; impegnare, ſollecitare; provocare. einen zum Eſſen nöthigen, ſollecitare, ſtimolare, eccitare uno a mangiare. man braucht ihn nicht zu nöthigen, egli non ha biſogno di eſſere ſtimulato, ſpronato, ſollecitato, invitato, pregato. er will genöthiget ſeyn, e' aſpetta il baldacchino; egli aſpetta co' piffari l'ombrello; egli aſpetta molti preghi ed inviti. ſich genöthiget ſehen, genöthiget ſeyn, eſſere coſtretto, neceſſitato, obbligato.
Nothjahr, ſ. n. anno di careſtia.
Nöthigkeit, ſ. f. neceſſità, obbligo.
Nöthigung, ſ. f. il neceſſitare; forza; importunità; veemenza; iſtanza.
Nothklage, ſ. f. cauſa, accuſa di violenza fatta a qualche perſona, particolarmente a una donna; accuſa di ſtupro violento.
Nothknecht, ſ. m. ſervo, da ſupplire a' biſogni urgenti in mancanza di chi è deſtinato al ſervizio.
Nothleidend, adj. neceſſitoſo, penurioſo, biſognoſo.
Nothlüge, ſ. f. bugia officioſa; bugia giocoſa.
Nothpfennig, ſ. m. danari ſerbati, riſparmiati per un biſogno; danari di riſerva.
Nothrecht, ſ. n. facoltà, diritto di giudi-

care le cauſe di ſtupro violento. it. diritto, che ſi eſercita obbligatamente.

Nothreif, adj. maturato a forza di calor della ſtagione; maturato, ridotto a maturità prima del debito tempo per ſoverchio caldo. nothreife Saat, Frucht, grano, frutto arrabbiato. nothreif werden, arrabbiare, &c.

Nothreif, ſ. m. cerchio meſſo alla botte in mancanza d'altri.

Nothreife, ſ. f. maturità, maturamento prima del debito tempo per ſoverchio caldo; anticipazione della maturità delle frutta, per troppo calor della ſtagione.

Nothſache, ſ. f. coſa, affare di neceſſità.

Nothſchuß, ſ. m. (— ſchüſſe) cannonata di nave pericolante, per chieder ſoccorſo.

Nothſtall, ſ. m. (— ſtälle) travaglio; ordigno de' maneſcalchi, nel quale mettono i cavalli intrattabili per medicargli, o ferrargli. ein Pferd in den Nothſtall thun, mettere un cavallo nel travaglio.

Nothſtein, ſ. m. ſ. Kragſtein.

Nothtaufe, ſ. f. Batteſimo dato a' bambini moribondi ſenza cerimonie. die Nothtaufe geben, dar l'acqua ad un bambino.

Noththüre, ſ. f. porta, uſcio, che non s'apre fuorchè nel caſo d'eſtremo biſogno.

Nothweg, ſ. m. ſtrada, viottolo, che non ſi pratica fuorchè nell'eſtremo biſogno.

Nothwehr, ſ. f. difeſa di neceſſità; difeſa forzata; il difenderſi per neceſſità, opporre violenza a violenza.

Nothweiſer, ſ. m. capo, che le pecchie ſi ſcelgono in mancanza del loro re.

Nothwendig, adj dem Weſen nach, neceſſario ſchlechterdings nothwendig, aſſolutamente neceſſario, di neceſſità aſſoluta. es iſt ſchlechterdings nothwendig, egli è di neceſſità aſſoluta. Gott iſt ein nothwendiges Weſen, iddio è un eſſere neceſſario. der Umſtände wegen, ſittlich nothwendig, ipoteticamente, moralmente neceſſario, indiſpenſabile. das Brennen iſt eine nothwendige Wirkung des Feuers, è naturale al fuoco l'ardere, l'ardere è effetto neceſſario, naturale del fuoco. nothwendige Arbeit haben, aver le lavori indiſpenſabili. ein nothwendiger Menſch, uomo neceſſario. ſich nothwendig machen, renderſi neceſſario. it. biſognevole. Mangel an dem Nothwendigen leiden, mancar del biſognevole. adv. neceſſariamente, di neceſſità, di neceſſità aſſoluta, fiſica, morale. ich muß nothwendig lachen, wenn ich ſolche Thorheiten ſehe, mi ſcappano le riſa, quando vedo ſimili inezie. man muß ja nicht nothwendig ſpielen, non è di neceſſità aſſoluta il giuocare; ſi può far a meno di giuocare. ich muß nothwendig ſchreiben, ho da ſcrivere neceſſariamente una lettera.

Nothwendigkeit, ſ. f. neceſſità. einen in die Nothwendigkeit ſetzen, etwas zu thun, mettere in neceſſità, di far checchеſſia, neceſſitare, ſforzare uno.

Nothwerk, ſ. n. opera di neceſſità.

Nothzucht, ſ. f. ſtupro.

Nothzüchtigen, v. a. ſforzare, ſtuprare, violentare, violare; far forza ad una vergine, &c.

Nothzüchtiger, ſ. m. violentatore; violatore, ſtupratore; ſforzatore di donne.

Nothzüchtigung, ſ. f. ſtupro; violazione.

Nothzwang, ſ. m. giuoco forza; eſtrema neceſſità; violenza; obbligazione ſtretta.

Notification, ſ. f. notificazione, notificagione.

Notificiren, v. a. notificare, ſignificare, &c.

Notificirung, ſ. f. ſ. Notification.

Notiren, v. a. notare; far nota o memoria di debito, &c. ſcrivere a conto; regiſtrar un articolo.

Notiz, ſ. f. notizia, cognizione, e ragguaglio.

Notorietät, ſ. f. notorietà.

Notoriſch, adj. notorio; pubblico; manifeſto. adv. notoriamente; pubblicamente; manifeſtamente.

November, ſ. m. Novembre.

Nu, per nun, ſ.

Nüchtern, adj. & adv. mäßig, ſobrio, frugale. ein nüchternes Leben führen, menare una vita ſobria, vivere ſobriamente. ohne Speiſe dieſen Tag, digiuno; voto di cibo. noch nüchtern ſeyn, eſſere ancora digiuno. nüchterner Speichel, ſaliva di bocca ancor digiuna. nüchtern trinken, bere a digiuno, a ſtomaco digiuno. fig. unſchmackhaft, inſipido, ſciocco, ſcipito. das Fleiſch ſchmeckt ſo nüchtern, la carne è inſipida. ein nüchterner Einfall, concetto, penſiero inſipido. nicht trunken, non ebbro; non imbriaco. er iſt wieder nüchtern, gli è paſſata l'ebbrezza. nüchtern machen, far paſſare l'ubbriachezza; far uſcir dall'ebbrezza. gar nicht nüchtern werden, eſſer ſempre ubbriaco. fig. aſſennato, che è in buon ſenno, in cervello. adv. ſobriamente — a digiuno — aſſennatamente.

Nüchternheit, ſ. f. ſtato di chi è digiuno, o non ubbriaco. Mäßigkeit, ſobrietà; frugalità.

Nudel, ſ. f. fil di paſta, per farne mineſtra. plur. Nudeln, Band-, Faden-Nudeln, vermicelli; laſagne; tagliolini, tagliatelli, &c. gefüllte Nudeln, laſagne maritate. italieniſche Nudeln, maccaroni. Dampfnudeln, ſtrozzapreti.

Stopfnudeln, paſtelli da ingraſſare il pollame.
Nudelbret, ſ. n. tagliere, tavola da laſagne, &c.
Nudelkrämer, ſ. m. laſagnajo; colui che vende laſagne, &c.
Nudelmacher, ſ. m. laſagnajo; colui che fa laſagne, &c.
Nudelſuppe, ſ. f. mineſtra di vermicelli, &c.
Nudelteig, ſ. m. paſta da vermicelli, da laſagne.
Null, adj. nullo; invalido; di neſſun valore. null und nichtig erklären, machen, dichiarar nullo, invalido; annullare; caſſare, &c.
Nulle, ſ. f. zero. drey Nullen, tre zeri. Nulle für Nulle geht auf, nulla via nulla fa nulla.
Nullität, ſ. f. nullità; invalidità.
Numeration, ſ. f. numerazione, noverazione; novero; computo.
Numero, ſ. f. ſ. Nummer.
Nummer, ſ. f. Zahl, numero, ciffra. it. auf Waaren, Acten, numero che i mercanti pongono alle merci, &c.
Nummerbuch, ſ. n. libro di numeri, di ciffre.
Nummeriren, v. a. die Waare, ꝛc. porre i numeri; ſegnar con numeri. im Rechnen, compitare i numeri, determinare, dire il valore de' numeri.
Nummerirung, ſ. f. il porre i numeri; il ſegnar con numeri.
Nun, adv. jetzt, ora; adeſſo, in queſto punto, momento. nun ſehen wir es, ora lo vediamo. von nun an, d'or innanzi; d'ora in poi; di quì avanti; da quinci innanzi. es iſt nun Zeit, egli è ormai tempo. nun hat er ſich endlich entſchloſſen, or finalmente egli s'è riſoluto. nun und nimmermehr, mai in eterno, in verun tempo, giamai. Reden zu verbinden, ora. nun wieder zur Sache, ora, per tornar ſul propoſito. nun geſchah es einmal, or pure avvenne un dì. in Schlüſſen, ora; dunque. it. pleon. er mag nun wollen oder nicht; es komme nun wie es will, ſia ch' egli il voglia, ovvero che nel voglia; comunque vada la coſa; qualunque coſa che avvenga, &c. nun, ſagen Sie uns doch, or via, ſu dunque direci. nun gut, or bene; or bene ſta. nun ſo ſey es dann, or ſia così, ſia dunque; ſibbene. je nun, was was iſt es mehr? ebbene, che importa? nu nu, laß dich befriedigen, via, via, chetati; deponi la collera.
Nunmehr, e nunmehro, adv. ormai; oramai; omai; oggiami; ora adeſſo; già.
Nunmehrig, adj. preſente, d'ora, d'adeſſo, ſ. jetzig.
Nuntius, ſ. m. Nunzio; Nuncio.
Nuntiatur, ſ. f. Nunziatura.
Nur, adv. ſolamente; unicamente; ſoltanto; ſemplicemente; ſenza più. nur einmal, ſolamente una volta; una volta ſola. es ſind nur zwey Jahr, non ſono che due anni ich will nur eſſen, mangerò ſoltanto. ich habe es nicht nur gehört, ſondern auch geſehen, non ſolamente l'ho udito, ma ancora veduto. nur ich bin da geweſen, io ſolo ci fui. es ſind ihrer nur zehen, non ſono che dieci, ſono ſoli dieci, non ſono più di dieci. er iſt nur ein geringer Menſch, non è altro, non è che un uomo triviale. es iſt ja nur eine Kleinigkeit, non è che una bagatella. er ſpielt nur, non fa altro che giuocare. er iſt nur erſt gekommen, egli è venuto in queſto momento; è giunto or ora. ich hatte nur angefangen, als Cajus kam, appena avevò incominciato quando venne Cajo. wir haben nur gegeſſen, appena abbiamo pranſato — nur, di grazia, pure. ſaget mir es nur, ditemelo di grazia, ditemelo pure. gehe nur hin, va pure. — nur gar zu, pur troppo. das iſt nur gar zu wahr, è pur troppo vero. nur daß, ſolo che, purchè. nur daß es heute nicht geſchehe, purchè, ſolo che oggi non ſi faccia. nur, nur daß, ſtatt: außer, eccetto, eccettuato, fuorchè. alle Gefäße ſind noch ganz, nur daß einige davon gelitten haben, tutti i vaſi ſono ancora intieri, fuorchè alcuni, che ſono ſtati alquanto danneggiati. ich will es gerne thun, nur heute nicht, lo farò volentieri, fuorchè oggi. alle ſind geflogen, nur einer nicht, tutti ſono fuggiti fuorchè uno, eccettuato uno. wenn nur, ſolamente che; ſolo che; purchè; dove però; quando però; a condizione che. wenn nur kein Betrug dahinter iſt, purchè non vi ſia inganno — nur fort! animo, via! nur heraus damit! animo, via, ditelo — käme er nur, hätte ich nur ein wenig davon, veniſſe egli pure; ne aveſſi io pure un tantino — wer nur, was nur, wo nur, wie nur, ꝛc. chiunque, qualunque coſa, dovunque, comunque, &c.
Nuß, ſ. f. (Nüſſe) eine welſche Nuß, noce. Haſelnuß, ſ. ausgemachte Nüſſe, noci ſguſciate. Muskatennuß, ſ. fig. harte Nüſſe aufzubeißen geben, haben, dare, o laſciare un oſſo duro a rodere; trovare il becco duro a mugnere, &c. — Nüſſe knacken, ſchiacciare le noci, le nocciuole, nocelle. in die Nüſſe gehen, andare a cercare nocciuole in un boſco, fig. perderſi; ſmarrirſi. die Nuß an einer Armbruſt, noce, ſcoccatojo am Pfeile, cocca. bey den Jägern, membro ge-

tale delle cagne e delle bestie quadrupede femmine. in den Steinen, nocchio, nodo. die Nuß an einem Zirkel und andern mechanischen Instrumenten, nocella. am Schlosse eines Schießgewehrs, noce.

Nußband, s. n. (— bänder) an der Thüre, an Klapptischen, bandelle a nocella.

Nußbaum, s. m. (— bäume) noce; l'albero che produce le noci.

Nußbäumen, adj. di noce; di legno di noce.

Nußbeißer, s. m. frosone; frusone.

Nußbrecher, s. m. s. Nußbeißer.

Nußfarbe, s. f. color di noce; color nocino.

Nußfarben, e nußfarbig, adj. di color nocino.

Nußgarten, s. m. luogo piantato di noci.

Nußhacker, s. m. s. Nußbeißer.

Nußkern, s. m. anima della noce.

Nußknacker, s. m. schiaccianoci, strumento da romper le nocciuole.

Nußkrähe, s. f. s. Nußbeißer.

Nußöl, s. n. olio di noce.

Nußsattel, s. m. frullo della noce.

Nußschale, s. f. guscio, scorza di noce. die grüne, mallo.

Nuth, s. f. bey den Holzarbeitern, canaletto o incavo lungo, da incastrarvi checchessia.

Nuthhobel, s. m. pialla da incavar canaletti nel legno.

*Nutschen, v. n. succiare.

Nutschkanne, s. f. Nutschkännchen, s. n. zampi etto; vaso che ha un beccuccio ad uso de' bambini.

Nutz, s. m Nutzen, s it. es sich zu Nutz machen, approfittarsene; valersene, &c.

Nutz, e nütz, adj. utile; giovevole; e usasi soltanto nel modo di dire: nichts nütze, o zu nichts nütze seyn, non valer nulla; non giovare, non servire, non essere utile, buono a nulla.

Nutzanwendung, s. f. in den Predigten, applicazione pratica delle verità che si predicano.

Nutzbar, adj. utile, profittevole, giovevole, fruttuoso, vantaggioso; da valersene; da ricavarne utile. ein nutzbarer Mann, uomo utile. einen Acker nutzbar machen, mettere a profitto, far fruttare un campo. die Capitalien sind bey uns nutzbarer als in Holland, i capitali fruttano, rendono da noi più che in Olanda adv profittevolmente, utilmente &c.

Nutzbarkeit, s. f. utilità, giovamento; attitudine a recar utile; qualità di cosa fruttuosa.

Nutzeiche, s. f. quercia da fabbrica, o da farne altri lavori.

Nutzen, v. a. profittare; approfittarsi; ricavar utile; cavar frutto; trar costrutto; valersi, servirsi, tirar prò, trar profitto; mettere a profitto. einen Menschen gut nutzen, valersi, prevalersi dell' abilità di qualcheduno die Gelegenheit nutzen, servirsi, approfittarsi dell' occasione, cogliere l'occasione. dieses Landgut kann jährlich auf drey tausend Thaler genutzt werden, questa tenuta può fruttare annualmente tre mila scudi. ein Haus auf hundert Thaler nutzen, far fruttar una casa cento scudi, ricavarne cento scudi. ich kann den Wagen nicht mehr nutzen, non posso più far uso di questa carrozza. sein Geld, far fruttare, far valere il suo danaro. v. n. esser utile, o vantaggioso; profittare; recar utile; giovare; servire; fruttare; far frutto. was wird mirs nutzen? che mi varrà? a che mi gioverà? was nutzt es? che utile reca, a che giova, che pro? sein Geld nützt ihm so viel, als dem Kinde ein spitziges Messer, non sa far buon uso del suo danaro.

Nutzen, s. m. utilità; utile; profitto; vantaggio; prò; giovamento; bene; guadagno; interesse. Nutzen ziehen, cavar utile; trar profitto; trarre utile. zu welchem Nutzen? a che utilità? ihr thut euch Schaden, ohne uns einigen Nutzen zu schaffen, voi fate danno a voi, senza fare a noi prò veruno zum Nutzen der Menschen, in prò degli uomini. sich etwas zu Nutze machen, servirsi, approfittarsi, valersi, fare uso di qualche cosa. die Sache hat einen großen Nutzen, la cosa è di grand' utilità, di gran vantaggio, giovamento. auf seinen Nutzen sehen, essere interessato, cercare il suo utile. Nutzen bringen, schaffen, recare utile, vantaggio, giovamento. es ist kein Nutzen dabey, non vi è guadagno. etwas mit Nutzen verkaufen, vendere con profitto, guadagnarci. ohne Nutzen arbeiten, durar fatica per impoverire. der Nutzen des Landguts beträgt tausend Thaler, la rendita della tenuta importa mille scudi, la tenuta rende, frutta mille scudi — nur den Nutzen von etwas haben, non aver d' una cosa, che l' usufrutto.

Nutzholz, s. n. alberi da fabbrica, o da fare altri lavori

Nützlich, adj. utile; profittevole, giovevole, vantaggioso; avvantaggioso; guadagnabile; fruttuoso. eine nützliche Medicin, medicamento salutare, salutevole, giovevole. ein nützliches Gewerbe, commercio, mestiere lucroso, fruttuoso. it. s. das Nützliche mit dem Angenehmen verbinden, das Ehrbare dem Nützlichen vorziehen, unir l' utile al dilettevole; preferir l' onesto all' utile. adv.

utilmente; profitevolmente; vantaggiosamente; fruttuosamente. seine Fähigkeiten, sein Geld nützlich gebrauchen, far buon uso della sua abilità, del suo danaro.

Nutzlos, adj. inutile, vano, infruttuoso. die Zeit nutzlos hinbringen, baloccare, menar il can per l'aia, passare il tempo inutilmente.

Nutznießung, s. f. usufrutto.

Nutzung, s. f. uso; utilità, servigio. jährliche, frutto, profitto annuale. it. usufrutto.

Nutzungsanschlag, s. m. (—anschläge) calcolo, conto di quel che una tenuta può fruttare.

Nymphe, s. f. Ninfa. Meer-, Wasser-, Wald-, Baum-, Thal-, Berg-Nymphe, nereide, najade; driada, amadriada, ninfa boschereccia; napea; ninfa delle valli; oreade. auf Nymphenart gekleidet, vestita alla ninfale. eine artige Nymphe spielen wollen, far la ninfa. fig. donna di partito. in dem Insektenreiche eine Puppe, ninfa, crisalide. in der Anatomie, le ninfe.

O.

O, interj. o mein Herr, was ist das für eine Neuigkeit? o signor mio, che novità è questa? o das ist zu viel, o quest'è troppo. o welch eine Freude! o che gioia! o der Schande, o che vergogna. o mein armes Vaterland, oh, ahi misera mia patria. o ich Unglücklicher! oimè, ohimè, omè infelice! oimè fuor d'ogni prosperitade! oimè dolente! o du harte Erde, warum öffnetest du dich nicht? ahi dura terra, perchè non t'apristi? o könnt' ich doch, deh; perchè non poss'io! — einem zurufen: o Mann mit den Erdbeeren, olà, quel uomo colle fragole. den Pferden zurufen, daß sie stillhalten, oh, oha! urra!

Ob, conj. se. ich weiß nicht, ob ich kann, non so se potrò. it. als ob, come se; quasi che. it. er stellt sich, als ob er es nicht wüßte, egli fa vista, fa sembiante di non saperlo, &c. it. obangezeigt, obenwähnt, ꝛc. s. ob ich etwa gar krank werde? forse ho qualche malattia in corpo? ob wir ihn sehen oder nicht, non c'importa niente, vederlo; non ci curiamo punto di vederlo. ich weiß nicht was mich abhielt, ob es Furcht oder Ueberlegung war, non so che me n'abbia fratornato, o il timore, o la riflessione.

Obacht, s. f. attenzione, cura. Obacht auf etwas geben, badare; por mente; offervare; attendere; aver l'occhio; aver cura; star attento; tener gli occhi addosso; abbadare. etwas in Obacht nehmen, tenere a mente. it. offervare, accorgersene. it. custodire, guardare, tenere in guardia. der göttlichen Obacht empfehlen, raccomandare alla guardia, alla protezione di Dio.

Obangeführt, Obangeregt,) adj. soprallegato; sopraccitato; soprarrecato.

Obangezeigt, Obangezogen,) adj. sopraccennato; soprannotato.

Obbemeldet, adj. sopramentovato; soprad-detto.

Obbenannt, adj. soprannominato.

Obberührt, adj. sopraccennato; soprallodato.

Obbesagt, adj. suddetto; sopraddetto.

Obbeschrieben, adj. soprascritto; descritto di sopra.

Obdach, s. n. coperto, luogo coperto. ein Obdach haben, stare al coperto. etwas unter Obdach bringen, mettere al coperto. jemanden Obdach geben, dar albergo, ricovero a qualcheduno.

Obelisk, s. m. Obelisco; aguglia, guglia.

Oben, adv. sù; sopra; nella parte superiore. dort oben, lassù. da oben, quassù. hier oben, quì sopra. oben an der Treppe, Brücke, ꝛc. in capo di scala; in capo al ponte. oben wohnen, abitare nel piano superiore, nell'ultimo piano della casa. oben auf dem Berge, in cima del o al monte. oben an den Bäumen, in cima, alla cima, alla testa, alla sommità degli alberi. von oben hinunter, d'alto in basso. von oben bis unten, da sommo a imo; da alto a basso. von unten bis oben, da imo a sommo; da basso ad alto. einen von oben bis unten besehen, guardare da capo a' piedi. von oben bis unten neu bauen, rifare da cima in fondo. oben getheilt, spartito in sommo, in cima. von oben und unten wirken, purgare per alto e per basso, per bocca e per secesso. wie oben, come sopra. wie wir oben gesagt, come abbiamo detto più sopra, poco sopra. oben drüber, al dissopra; sopra, a ridosso. oben drüber hin, per di sopra. oben auf, oben darauf legen, stel-

len, sopprapporre; mettere, collocare sopra; incavallare, accavallare; incavalcare. oben auf schwimmen, galleggiare, star a galla. oben drüber seyn, essere a galla; stare a galla: essere superiore. fig. der oben drauf ist, che stà, che è a cavallo; che stà al disopra. wieder oben darauf seyn, esser tornato a galla. fig. e fam. der gleich oben hinaus will, uomo schizzinoso, aromatico; uomo che s'adira facilmente per nulla. oben drein geben, dar di sovrappiù; dar di vantaggio. noch oben drein, per sovrappiù; per aggiunta; di più. oben an stehen, setzen, sitzen, stare, mettere alla testa, al capo, al primo luogo; tenere, occupare il primo luogo, il luogo d'onore, sedere nel primo luogo a tavola, aver la mano, &c. oben hin, s.

Obenangeführt, adj. obenangeregt, ꝛc. lo stesso che obangeführt, ꝛc. s.

Obenangelegen, adj. situato, posto in alto.

Obenher, adv. nicht tief hinein, pelle pelle; poco addentro, e in superficie. it. von obenher, dall'alto; da alto.

Obenhin, adv. superficialmente; leggermente; poco a fondo. der die Sachen nur obenhin weiß, uomo superficiale, che non s'interna nella cognizion delle cose. nur so obenhin berühren, besehen, untersuchen, lesen, arbeiten, antworten, toccare leggermente, alla sfuggita; guardare, mirare di volo, di fuga, alla sfuggita, di passaggio, leggermente; esaminar alla grossa; leggere di volo, &c. operare, o far a stampa, far a lascia podere, alla carlona, abborracciare un lavoro; spacciare pel generale, non dar risposta categorica.

Ober, adj. superiore; supernale; superno: di sopra. die obere Fläche eines Dinges, s. Oberfläche, das obere, das oberste Stock eines Hauses, l'ultimo piano d'una casa. die obern Zimmer, le stanze superiori; i quartieri più alti d'una casa. der obere, oberste Gipfel, la cima più alta. auf dem obersten Boden, sotto il tetto. die obere Lippe, il labbro superiore. der obere Theil, la parte di sopra, superiore. die obern Zähne, i denti superiori, o di sopra. Ober- und Niedersachsen, l'alta Sassonia, e la bassa Sassonia. die obern Classen einer Schule, le classi superiori d'una scuola. die obere Gerichtsbarkeit, l'alta giurisdizione. it. subst. Oberer, Superiore; capo. mit Erlaubniß der Obern, con licenza de' Superiori. der Ober in der deutschen Karte, la dama. Ober, ne' nomi di dignità dinota Primo, Superiore, Capo, &c.

Oberacciseamt, s. n. uffizio generale delle gabelle.

Oberadmiral, s. m. Grand' Ammiraglio.

Oberalmosinier, s. m. Gran Limosiniere.

Oberältester, s. m. il più Anziano d'una Comunità, &c.

Oberamt, s. n. Podesteria suprema.

Oberamtmann, s. m. Gran Podestà, gran Bailo.

Oberappellationsgericht, s. n. Tribunale supremo delle Appellazioni.

Oberauditeur, s. m. Auditor maggiore.

Oberaufseher, s. m. Soprantendente.

Oberaufseheramt, s. n. soprantendenza; cārica del soprantendente.

Oberaufseherin, s. f. la Moglie del Soprantendente, e Dama, donna che ha la soprantendenza; Soprantendente.

Oberaufsicht, s. f. soprantendenza; sovrintendenza. sie haben, soprantendere.

Oberbalken, s. m. trave superiore, di sopra.

Oberbank, s. f. banco superiore, o il primo banco. it. in Gerichten, il Corpo de' Presidenti, &c.

Oberbauamt, s. n. primo Magistrato delle Fabbriche.

Oberbaudirektor, s. m. Capomaestro; Capo di Fabbriche.

Oberbauherr, s. m. primo Architetto.

Oberbauinspektor, s. m. Soprantendente alle Fabbriche, Inspettor generale delle Fabbriche.

Oberbaumeister, s. m. Capomaestro; Capo di Fabbriche.

Oberbefehl, s. m. supremo comando.

Oberbefehlshaber, s. m. primo Comandante. bey der Armee, Generalissimo.

Oberbeichtvater, s. m. primo Confessore.

Oberbein, s. n. soprosso; esostosi.

Oberbereiter, s. m. primo Cavallerizzo.

Oberbergamt, s. n. Giurisdizione superiore, e Magistrato supremo delle miniere.

Oberbergrath, s. m. (— räthe) primo Consigliere nel governo delle miniere.

Oberbergmeister, s. m. inspettor generale delle miniere.

Oberbett, s. n. la coperta del letto.

Oberblinde, s. f. im Seewesen, civada, Oberblindenstange, perrocchetto del bompresso.

Oberboden, s. m. soffitto, soffitta; granajo sotto il tetto.

Oberbogen, s. m. la parte esteriore d'un arco, o volta.

Obercantor, s. m. Arcicantore.

Obercapellan, Obercaplan, s. m. (— caplâne) Capellano maggiore.

Oberceremonienmeister, s. m. Gran Cerimoniere; gran maestro delle cerimonie.

Obercommando, s. n. comando generale, supremo.

Oberconsistorium, s. n. Consistorio supremo; Magistrato supremo della Giurisdizione Ecclesiastica.

Oberconſiſtorial, adj. del Conſiſtorio ſupremo.
Oberconſtabler, ſ. m. auf den Kriegsſchiffen, capo cannoniere.
Oberdecke, ſ. f. ſopraccoperta. it. der Stube, la ſoffitta, la volta d'una ſtanza.
Oberdeutſch, adj. & adv. tedeſco dell' alta Germania, della Germania ſuperiore. Oberdeutſch ſprechen, parlare il linguaggio, il dialetto della Germania ſuperiore. die Oberdeutſchen, gli abitanti dell' alta Germania.
Oberdeutſchland, ſ. n. l'alta Germania.
Obereigenthum, ſ. n. Dominio diretto.
Obereigenthumsherr, Signor diretto.
Obereinnahme, ſ. f. luogo principale dove ſi ricevono le riſcoſſioni.
Obereinnehmer, ſ. m. primo Ricevitore; Ricevitor generale de' dazj, delle gabelle.
Oberer, ſ. m. Superiore; Capo, ſ. Ober.
Oberermel, ſ. m. manica, che ſi pone ſopra d'un'altra.
Oberfalkenmeiſter, ſ. m. gran Falconiere; Falconier maggiore.
Oberfeldherr, ſ. m. Generaliſſimo.
Oberfläche, ſ. f. ſuperficie. auf der Oberfläche befindlich, ſuperficiale: che è in pelle; eſterno. fig. bey der Oberfläche ſtehen bleiben, fermarſi alla corteccia delle coſe; eſſere ſuperficiale.
Oberforſtamt, ſ. n. Tribunale ſupremo de' Giudici de' boſchi e foreſte. it. diſtretto della giurisdizione di queſto tribunale.
Oberforſter, ſ. m. boſcajuolo maggiore, o Capocaccia.
Oberforſtmeiſter, ſ. m. Soprandente alle foreſte; primo Capitano de' boſchi e foreſte
Oberforſtrichter, ſ. m. Giudice di prima iſtanza per i delitti commeſſi ne' boſchi di ſua giurisdizione.
Oberfuß, ſ. m. (— füße) in der Anatomie, tarſo. der obere Theil des Fußes, il doſſo del piede. auf dem Oberfuße, a ridoſſo del piede.
Obergebäude, ſ. n. la parte ſuperiore di un edifizio.
Obergegend, ſ. f. l'alta, o la ſuperiore regione.
Obergericht, ſ. n. Tribunale, Corte ſuperiore, di ultima iſtanza. pl. die Obergerichte haben, aver il mero imperio.
Obergerichtsbarkeit, ſ. f. mero imperio. it. giurisdizione ſuperiore, ſuprema.
Obergeſchoß, ſ. n. piano ſuperiore d'una caſa.
Obergeſchuhe, ſ. n. ſ. Oberleder.
Obergeſims, ſ. m. cornicione, cornice; corona dell'edifizio.
Obergeſpan, ſ. m. in Ungarn, dinaſta.
Obergewalt, ſ. f. poſſanza, potere, poteſtà, autorità ſuperiore; ſuperiorità.
Obergewehr, ſ. n. arma da fuoco, ſchioppo, moſchetto de' ſoldati.
Obergurt, ſ. m. ſopraccinghia.
Oberhalb, adv. al diſſopra; di ſopra; al di ſù; ſulla parte ſuperiore. it. praep. oberhalb des Gartens, der Brücke, in capo all'orto, al ponte, &c.
Oberhand, ſ. f. in der Anatomie, die Handwurzel, metacarpo. it. il doſſo della mano, la parte conveſſa della mano. ein Schlag mit der Oberhand, mit der obern Hand, manroveſcio, roveſcione. mit der Oberhand ſchlagen, dare un manroveſcio, un roveſcione — die vornehmſte Stelle, precedenza, rango, mano, paſſo, primato, luogo, o poſto d'onore. einem die Oberhand geben, cedere il rango, la mano, il paſſo, il luogo, dar la mano, &c. die Oberhand nehmen, torre il rango, il paſſo, primato, vincere la mano; occupare il poſto d'onore — überlegene Gewalt, ſuperiorità; preminenza; autorità; maggioranza. die Oberhand haben, avere la ſuperiorità, il vantaggio; prevalere; ſuperare; eſſer da più; avanzare; aver il ſoppravvento; eſſere ſuperiore; laſciarſi dietro, predominare; ſignoreggiare. die Oberhand behalten, laſſen, haben wollen, reſtar al diſopra della gara; vincer la gara, la prova; reſtar ſuperiore; ſgarare; laſciar la vittoria, &c. maggioreggiare; voler ſoppraſtare; far del maggiore, uſar ſuperiorità, maggioranza, &c.
Oberhaupt, ſ. n. (— häupter) Capo; Superiore; Principe; Regolatore, Governatore. der Kirche, des Ordens, il Capo della Chieſa; Capo, generale d'un ordine.
Oberhaus, ſ. n. im Engliſchen Parlament, la Camera alta; la Camera de' Signori.
Oberhaut, ſ. f. (— häute) epidermide; cuticola; la parte ſuperiore della cute.
Oberhefen, ſ. pl. le feccie più leggiere; ſchiuma.
Oberhemd, ſ. n. camicia di ſopra; camicia che ſi mette ſopra d'un'altra.
Oberherold, ſ. m. Re d'arme; primo Araldo.
Oberherr, ſ. m. Padrone, Signore aſſoluto; Sovrano.
Oberherrlich, adj. aſſoluto; ſovrano; indipendente. oberherrliche Gewalt, poteſtà, autorità ſuprema, aſſoluta; ſovranità
Oberherrſchaft, ſ. f. dominio, ſignoría, autorità, padronanza aſſoluta; ſovranità; ſopranità. die Oberherrſchaft haben,

aver assoluto dominio, comando, imperio; governar da padrone assoluto; sovraneggiare; padroneggiare. it. s. Oberhand.

Oberherrschaftlich, adj. s. oberherrlich.

Oberhimmel, s. m. suprema, la più alta regione dell'atmosfera.

Oberhodchen, s. n. parastate, o epididimo.

Oberhofgericht, s. n. il Tribunale supremo. Magistrati supremi.

Oberhofmarschall, s. m. Gran Maresciallo della Corte.

Oberhofmeister, s. m. Maggiordomo.

Oberhofmeisterin, s. f. maggiordoma.

Oberhofprediger, s. m. Gran Limosiniere; primo predicator di Corte.

Oberhofrichter, s. m. Giudice del Consiglio supremo.

Oberholz, s. n. im Forstwesen, alberi d'alto fusto.

Oberhuttenamt, s. n. magistrato supremo, che presiede alle fucine delle miniere.

Oberhütten-Inspektor, s. m. Inspettor generale delle fucine delle miniere.

Oberhüttenmeister, s. m. capo delle fucine delle miniere.

Oberjäger, s. m. Capocaccia, direttor delle caccie.

Oberjägerey, s. f. Uffizio, e distretto d'un Capocaccia.

Oberjägermeister, s. m. cacciator maggiore, Sopraintendente alle caccie.

Oberingenieur, s. m. Ingegnier maggiore.

Oberkammerherr, s. m. Gran Ciamberlano.

Oberkammerjunker, s. m. primo Gentiluomo di Camera.

Oberkapellmeister, s. m. primo Maestro di Capella; primo Musico della Real casa.

Oberkaplan, s. m. s. Obercapellan.

Oberkellermeister, Oberkellner, s. m. primo Bottigliere; primo Uffiziale della Bottiglieria.

Oberkiefer, Oberkinnbacken, s. m. mascella, ganascia superiore.

Oberkleid, s. n. (— kleider) sopravveste; sopravvesta.

Oberkoch, s. m. (— köche) sopraccuoco, capocuoco.

Oberkriegskommissar, s. m. Commissario generale di guerra.

Oberküchenmeister, s. m. Soprantendente alle cucine.

Oberland, s. n. parte montuosa d'un paese; monti.

Oberländer, s. m. abitante, o nativo della parte montuosa d'un paese; montagnuolo.

Oberländisch, adj. della parte montuosa d'un paese.

Oberlandrichter, s. m. Giudice superiore del contado.

Oberlästig, adj. von Schiffen, sopraccarico, sopraccaricato. ein oberlästiges Schiff, nave sopraccarica, sopraccaricata. it. nave che per il suo abbondante peso s'immerge troppo nell'acqua.

Oberlauf, s. m. eines Schiffs, tolda; ponte superiore della nave.

Oberleder, s. n. eines Schuhes, tomajo.

Oberlefze, s. f. labbro superiore.

Oberlehn, s. n. feudo che rilieva immediatamente dal signor diretto.

Oberlehnsherr, s. m. Signor diretto; signor d'un feudo, da cui altri dipendono.

Oberleib, s. m. ventre supremo; il petto.

Oberleine, s. f. im Jagdwesen, an den Tüchern und Netzen, maestra delle rete.

Oberleutenant, s. m. primo Tenente.

Oberlippe, s. f. labbro di sopra, o superiore.

Oberlof, s. m. s. Oberlauf.

Oberluft, s. f. l'aria superiore.

Obermacht, s. f. potenza, poter superiore.

Obermagenmund, s. m. orifizio superiore dello stomaco.

Obermann, s. m. (— männer) in Karten, dama (nel giuoco di carte) it. superiore in forza, in vigore, o in sapere. it. Schiedsrichter, s.

Obermeister, s. m. Capo maestro d'un Corpo d'artefici.

Oberoffizier, s. m. Uffiziale maggiore.

Oberpfarr, e Oberpfarrer, s. m. Pastore primario.

Oberpfalz, s. f. l'alto Palatinato.

Oberpfälzer, s. m. nativo, o abitante dell'alto Palatinato.

Oberpfälzisch, adj. dell'alto Palatinato.

Oberpikier, Oberpiquer, s. m. capocaccia, direttor delle caccie.

Oberpostamt, s. n. (— ämter) Uffizio supremo delle Poste.

Oberpostmeister, s. m. maestro generale delle Poste.

Oberpräsident, s. m. primo Presidente.

Oberrecht, s. n. diritto superiore.

Oberregent, s. m. primo Reggente del Regno.

Oberregiment, s. n. governo, reggenza, impero assoluto.

Oberrhein, s. m. l'alto Reno.

Oberrichter, s. m. Giudice supremo.

Oberrichterlich, Oberrichtlich, adj. appartenente al giudice supremo. oberrichtliche Gewalt, facoltà, autorità di giudice supremo.

Oberrinde, s. f. crosta, corteccia esteriore.

Oberrist, s. m. s. Rist. it. Oberfuß, s.

Oberrock, s. m. (— röcke) giustacuore; sopravvesta.

Obersachsen, s. n. l'alta Sassonia, Sassonia superiore.

Oberſalzfaktor, ſ. m. Prepoſto al Granajo del ſale.

Oberſatz, ſ. m. (— ſätze) in der Logik, la maggiore.

Oberſaum, ſ. m. (T. Archit) il giro; il contorno, circuito.

Oberſchale, ſ. f. ſcorza, corteccia eſteriore. an Auſtern, guſcio ſuperiore di oſtriche, &c. von Kaffeetaſſen, tazza ſuperiore.

Oberſchatzmeiſter, ſ. m. gran Teſoriere.

Oberſchenk, ſ. m. Coppiere, Coppiero, Pincerna maggiore.

Oberſchenkel, ſ. m. coſcia, parte ſuperiore della coſcia.

Oberſchiedsguardein, ſ. m. il ſaggiator maggiore de' metalli.

Oberſchiffamt, ſ. n. collegio ſupremo della marina.

Oberſchlächtig, adj. ſ. überſchlächtig.

Oberſchmeerbauch, ſ. m. epigaſtrio.

Oberſchreiber, ſ. m. primo ſcrivano, primo ſcritturale.

Oberſchwelle, ſ. f. liſtello, architrave d'una porta.

Oberſekretär, ſ. m. primo ſegretario.

Oberſippſchaft, ſ. f. parentela, parentado per linea aſcendente.

Oberſitz, ſ. m. ſede più alta, più elevata, ſuperiore. it. luogo, poſto d'onore.

Oberſt, adj ſupremo; ſommo; il più alto. die oberſten Zimmer im Hauſe, le ſtanze ſuperiori; i più alti quartieri della caſa. it. ſupremo; ſommo; ſuperiore nel ſuo genere. der oberſte Gebieter, il Sovrano; il Principe Sovrano. das Oberſte, ſ. n. cima, capo; ſommità. das oberſte zu unterſt, capopiede; capopiè; ſoſſopra; a roveſcio das oberſte zu unterſt kehren, mettere, voltare ſoſſopra, ſottoſopra, &c. zu oberſt, in luogo più eminente. it. in capo; a capo; in cima; in punta; nell' eſtremità. zu oberſt am Tiſche, in capo di tavola.

Oberſtadtſchreiber, ſ. m. primo Cancelliere della Città.

Oberſtallmeiſter, ſ. m. ſcudiero maggiore.

Oberſtelle, ſ. f. il primo luogo; il principal luogo; primato; il luogo, poſto d'onore. am Tiſche, capo di tavola.

Oberſter, ſ. m. Superiore; Capo; Principale; primate. in gewiſſen Stiften, Primicerio. it. Obriſter, ſ.

Oberſtimme, ſ. f. in der Muſik, il ſoprano.

Oberſtlieutenant, ſ. m. Tenente Colonello.

Oberſtube, ſ. f. ſtanza ſuperiore.

Oberſtwachtmeiſter, ſ. m. Maggiore in un Reggimento di cavallería.

Obertheil, ſ. m. il diſſopra; la parte ſuperiore, o di ſopra.

Oberthüre, ſ. f. ala ſuperiore d'una porta, che s' apre ſenza la parte di ſotto.

Oberverdeck, ſ. n. ſ. Oberlauf.

Obervormund, ſ. m. primo tutore; principal tutore.

Obervormundſchaft, ſ. f. la prima, la principale tutela.

Obervorſteher, ſ. m. primo amminiſtratore, principal direttore d'una comunità, &c.

Oberwache, ſ. f. ſopragguardia; principal guardia.

Oberwähnt, adj. ſopramentovato; ſoprarreccato.

Oberwelt, ſ. f. il mondo di ſopra, ſublunare, in quanto è ſuperiore all'inferno de' poeti.

Oberwildmeiſter, ſ. m. Capocaccia.

Oberwimpern, ſ. pl. le ciglia della palpebra ſuperiore.

Oberwind, ſ. m. la parte del vento, o il ſopravvento. den Oberwind haben, halten, aver il ſopravvento, il vantaggio del vento, guardar il ſopravvento.

Oberwolle, ſ. f. la madre lana; la miglior lana.

Oberwuchs, ſ. m. alberi d'alto fuſto. it. i rami degli alberi d'un boſco.

Oberwurf, ſ. m. (— würfe) maſcella ſuperiore d'un cignale.

Oberzählt, adj. ſopranarrato.

Oberzahn, ſ. m. (— zähne) dente di ſopra, dente ſuperiore.

Obgedacht, adj. ſopraddetto, ſuddetto, ſopraccennato.

Obgemeldet, obgenannt, ꝛc. ſ. obbemeldet, ꝛc.

Obgleich, conj. benchè; quantunque; ſebbene; avvegnachè; comechè. ob er gleich verwundet war, ſebbene foſſe ferito.

*Obhabend, part. dell' diſuſato verbo obhaben; e vuol dire in ſtile di cancelleria, poſſeduto, amminiſtraro. Kraft meines obhabenden Amtes, per autorità della carica, che da me ſi amminiſtra, in virtù del mio offizio.

*Obhanden, adj. preſente.

Obhut, ſ. f. guardia; cuſtodia. in Obhut halten, tenere in guardia; tenere ſotto la cuſtodia, &c. der Obhut Gottes empfehlen, raccomandare alla guardia di Dio.

Obig, adj. ſuddetto, ſcritto, mentovato di ſopra. aus obigem erhellet, da quel, che ſi è detto finora, ſiegue, ne vegniamo in chiaro. mein obiger Satz, la ſuddetta mia propoſizione.

Oblate, ſ. f. cialda, da mettere ſotto il marzapane, o altre confetture. Brief-Oblate, oſtia da ſigillare. mit Oblaten ſiegeln, ſigillare con oſtie.

Obliegen, v. n. (irreg. ſ. liegen) ſeinen Geſchäften, vacare; attendere, applicarſi; dar opera; impiegarſi; attaccarſi. den Wiſſenſchaften, der Muſik obliegen, attendere, applicarſi alle ſcienze, alla muſica. it. zukommen, appartenerſi, competere, &c. es liegt ihnen ob, vi corre l'obbligo; a voi tocca, s'appartieno; a voi ſtà; ſiete in obbligo.

Obliegenheit, ſ. f. obbligazione; obbligo, impegno, incombenza, dovere, uffizio, debito. in Rechtsſachen, obbligo, onere.

Obligation, ſ. f. Verbindlichkeit, ſ. it. Verſchreibung, obbligazione; obbligo; ſcrittura d'obbligo.

Obligiren, v. a. verbinden, ſ. obbligare, &c.

Obrigkeit, ſ. f. höchſte Obrigkeit eines Landes, principe, ſovrano der König iſt meine Obrigkeit, il re è il mio principe, mio ſovrano. die Obrigkeit eines Orts, il Magiſtrato; i Giudici; la Giuſtizia. it. eine obrigkeitliche Perſon, Magiſtrato; Giudice. die geiſtliche Obrigkeit, conciſtoro, giudicio, tribunale eccleſiaſtico; ſuperiori eccleſiaſtici. wer iſt hier die Obrigkeit, chi comanda in queſto paeſe, in queſta città? mit Erlaubniß der Obrigkeit, con permeſſo de' ſuperiori.

Obrigkeitlich, adj. magiſtrale; di Magiſtrato. obrigkeitliche Perſon, Magiſtrato; Giudice. obrigkeitliches Amt, magiſtrato; maeſtrato; carica di magiſtrato; giudicatura; offizio di giudice. adv. magiſtralmente; da Magiſtrato; da Giudice.

Obriſter, ſ. m. Colonello.

Obs, per ob es. man weiß nicht, obs wahr iſt, non ſi ſa ſe ſia vero.

Obſchon, conj. ancorchè, &c. ſ. obgleich.

Obſchweben, v. n. eſſere imminente, ſoprastare alcun pericolo. dem ein Unglück obſchwebet, che è minacciato di disgrazia, cui ſovraſta una disgrazia.

Obſchwebend, part. imminente, &c.

Obſervanz, ſ. f. oſſervanza; iſtituto; rito.

Obſervation, ſ. f. oſſervazione; attenta conſiderazione. Obſervations-Armee, eſercito, Armata d'oſſervazione.

Obſervatorium, ſ. n. oſſervatorio; ſpecola.

***Obſicht**, ſ. f. iſpezione, intendenza.

Obſiegen, v. n. reſtar vittorioſo; trionfare, vincere, &c.

Obſiegend, part. trionfante, vittorioſo.

Obſt, ſ. n. frutta, frutte. die älteſten Menſchen lebten von Obſt und Eicheln, gli uomini più antichi viveano di frutta e di ghiande. reifes Obſt, frutte mature. frühzeitiges Obſt, frutte primaticce. Baum, der viel Obſt trägt, albero carico di frutte. Inſekt, welches Obſt frißt, inſetto fruttivoro.

***Obſtand**, ***Obſtatt**, ſ. m. reſiſtenza.

Obſtbaum, ſ. m. (— bäume) albero fruttifero, pomifero.

Obſtbrecher, ſ. m. iſtrumento da ſpiccare le frutte dagli alberi.

Obſtdarre, ſ. f. forno da ſeccare le frutte.

Obſteſſig, ſ. m. aceto fatto di ſidro.

Obſtfrau, ſ. f. fruttajola; donna che vende le frutte.

Obſtgarten, ſ. m. pomiero, pomiere, pometo; verziere.

Obſthamen, ſ. m. rete attaccata a una pertica, per corre le frutte dagli alberi.

Obſthandel, ſ. m. traffico, vendita delle frutte.

Obſthändler, ſ. m. fruttajuolo; fruttajolo.

Obſthändlerin, ſ. f. fruttajuola.

Obſthöke, **Obſthökin**, ſ. Obſthändler, ꝛc.

Obſthüter, ſ. m. colui che guarda gli alberi carichi di frutte.

Obſtjahr, ſ. n. annata abbondante di frutte.

Obſtkammer, ſ. f. diſpenſa delle frutte.

Obſtkeller, ſ. m. cella da conſervare le frutte.

Obſtkrämer, ſ. m. fruttajuolo.

Obſtkrämerin, ſ. f. fruttajuola.

Obſtleſe, ſ. f. raccolta delle frutte d'alberi.

Obſtleſer, ſ. m. raccoglitore, coglitore de' frutti d'alberi.

Obſtleſerin, ſ. f. colei che coglie, ſpicca le frutte degli alberi.

Obſtmarkt, ſ. m. mercato delle frutte.

Obſtmoſt, ſ. m. ſidro.

Obſtreich, adj. ricco, abbondante, copioſo di frutte.

Obſtwein, ſ. m. ſidro.

Obſtwurm, ſ. m. baco nelle frutte d'alberi.

Obſtruction, **obſtruiren**, ſ. Verſtopfung, verſtopfen.

Obſtzeit, ſ. f. il tempo, la ſtagione delle frutte d'alberi, autunno.

Obwalten, v. n. ſoprastare; eſſervi. die obwaltende Gefahr, il periglio ſoprastante, imminente. die obwaltenden Urſachen, le ragioni, che vi ſono, che ſi hanno, che militano pro o contra. die obwaltenden Geſetze, Meinungen, le leggi, le opinioni veglianti. eine Gefahr, ſoprastare; eſſere imminente alcun pericolo.

Obwohl, conj. ſebbene; benchè; quantunque.

Ocean, ſ. m. oceano. der ſüdliche, nördliche, oceano meridionale, ſettentrionale.

Ocher,

Ocher, ſ. m. Ocra, ocria; giallo di terra.
Ochs, ſ. m. bue, bove, manzo. Heerdochs, toro. junger, giovenco; torello. wilder, bue ſalvatico, biſſonte. vom Ochſen, bovino. prov. die Ochſen hinter den Pflug ſpannen, metter il carro innanzi a' buoi. da ſtehen die Ochſen am Berge, quì è dove giace nocco. fig. ein dummer Menſch, bue; buaccio; animale; beſtia. ochſendumm ſpielen, giuocare come una beſtia. ein grober Ochs, aſino, aſinone, aſinaccio.
Ochſenaug, ſ. n. in den Küchen, uova affogate in un buon brodo. Kappfenſter, occhio di bue. it. ein Kraut, buftalmo; occhio di bue.
Ochſenbauer, ſ. m. contadino, che ara co' manzi.
Ochſenbein, ſ. n. oſſo di bue.
Ochſenbrech, ſ. n. ein Kraut, anonide; bonagra; bulinaca; bulimaca.
Ochſenfell, ſ. n. ſ. Ochſenhaut.
Ochſenfieber, ſ. n. fig. das Ochſenfieber haben, fare azioni da villano, da aſinaccio.
Ochſenfleiſch, ſ. n. carne bovina, di bue.
Ochſenfuhre, ſ. f. vettura tirata da buoi.
Ochſenfuß, ſ. m. piede di bue.
Ochſengalle, ſ. f. fiele di bue.
Ochſengebläk, ſ. n. muggito, muglio di bue.
Ochſengeld, ſ. n. danaro che ſi paga al padrone d'un toro per aver montata la vacca di chi non ha proprio toro.
*Ochſenhaft, adj. ſ. ochſenmäßig.
Ochſenhandel, ſ. m. traffico di buoi.
Ochſenhändler, ſ. m. boattiere; mercante di buoi.
Ochſenhaut, ſ. f. pelle bovina; pelle di bue.
Ochſenherz, ſ. n. cuor d'un toro, o bue. fig. eine Art verſteinerter Muſchel, bucardite.
Ochſenhirt, ſ. m. boaro; bifolco; guardiano di buoi.
Ochſenhorn, ſ. n. (— hörner) corno di bue.
Ochſenjoch, ſ. n. giogo di manzi.
Ochſenkalb, ſ. n. (— kälber) vitello maſchio.
Ochſenklaue, ſ. f. unghia di bue.
Ochſenkopf, ſ. m. (— köpfe) teſta di bue. fig. dummer Menſch, teſta di bue, buaccio; animalaccio; beſtia incantata; buffolone, &c.
Ochſenleder, ſ. n. cuojo di bue.
Ochſenmark, ſ. n. midollo di bue.
Ochſenmarkt, ſ. m. mercato de' buoi.
Ochſenmäßig, adj. bovino; ſimile al bue, da bue. fig. ſtupidiſſimo; ſtupido; groſſolano quanto un bue. adv. ſtupidiſſimamente, da bue.
Ochſenmaul, ſ. n. (— mäuler) muſo, ceffo di bue.
Ochſenmiſt, ſ. m. bovina, buina; ſterco di bue.
*Ochſenpoſt, ſ. f. fig. cavalcatura o vettura, che va lentiſſimamente. mit der Ochſenpoſt fahren, die Ochſenpoſt nehmen, correre, andare a paſſo di lumaca.
Ochſenſtall, ſ. m. (— ſtälle) bovile; ſtalla da buoi. it. proquojo, procojo.
Ochſentreiber, ſ. m. boaro.
Ochſenwamme, Ochſenwampe, ſ. f. giogaia, pagliaia — epa, pancia del bue.
Ochſenziemer, ſ. m. nervo di bue. Hieb damit, nervata; colpo di nervo; nerbata.
Ochſenzunge, ſ. f. lingua di bue. Art Kraut, bugloſſa; ancuſa.
Octav, ſ. n. ottavo. in Octav, in ottavo. Octavband, libro, volume in ottavo.
Octave, ſ. f. in der Muſik, ottava.
October, ſ. m. Ottobre.
Oculiren, v. a. innocchiare; inoculare; anneſtare a occhio; appiaſtrare. die Pocken, inoculare; anneſtare il vajuolo.
Oculirer, ſ. m. anneſtatore; colui che innocchia, &c.
Oculirmeſſer, ſ. n. coltello da far gli innesti a occhio.
Oculirung, ſ. f. anneſto a occhio; impiaſtragione. der Pocken, inoculazione; anneſto del vajuolo.
Oculiſt, ſ. m. oculiſta.
Ode, ſ. f. ode; oda; canzone.
Odem, ſ. m. alito, alena, &c. ſ. Athem.
Oder, conj. o. ich weiß nicht, ob es Lob oder Tadel iſt, non ſo ſe ſia lode o biaſimo. ich weiß nicht, ob er zu Hauſe iſt oder nicht, non ſo ſe ſia a caſa o no. erbarme dich meiner, wer du auch biſt, ein Geiſt, oder Menſch, miſerere di me, qual che tu ſu, od ombra, od uomo certo. Waare oder Geld (entweder Waare oder Geld), o roba, o danaro. entweder — zur Erklärung, cioè, oſſia, oppure, ovvero. ein Bürger muß das allgemeine Beſte, oder den Vortheil der bürgerlichen Geſellſchaft befördern, il cittadino deve promuovere il ben pubblico, oſſia, ovvero, cioè il vantaggio della ſocietà civile — it. circa. eine Elle oder ſechs, ein Stück oder zehn (ein Ellener ſechs, ein Stucker zehn), ſei braccia, dieci pezzi incirca
Odermennig, ſ. f. agrimonia; eupatorio; erba giulia.
Oebſter, Oebſtler, ſ. m. ſ. Obſthändler.

Dechschen, *Dechslein,) s. n. giovenco; torello.
Deconom, Deconomie, s. Dekonom, ꝛc.
Ded, adj. ermo; deserto; disabitato; solitario. öder Ort, luogo deserto, incolto, &c. öd machen, desertare, ridurre a deserto, &c.
Deschen, s. n. fornacetta, fornacella; fornacina; fornello, fornelletto, fornellina, fornellino.
Deffentlich, adj. pubblico; publico; comune. eine öffentliche Strafe, pena pubblica. öffentlicher Gottesdienst, esercizio pubblico di religione — ein öffentliches Gebäude, edifizio pubblico. öffentliche Auflagen, aggravj pubblici, imposizioni pubbliche. adv. pubblicamente, publicamente; in publico; in vista di tutti; apertamente. sich öffentlich sehen lassen, comparire in pubblico. sich öffentlich hören lassen, farsi sentire, cantare, sonare in pubblico.
Deffentlichkeit, s. f. pubblicità.
Deffnen, v. a. aprire. was verschlossen ist, aprire, schiudere, dischiudere; diserrare; dischiavare. was verstopft ist, diturare, sturare. was versiegelt ist, dissigillare. einem sein Haus öffnen, dar libero accesso, ingresso. die Thüre, aprire l'uscio. die Häfen, Meere, Wege, aprire i porti, i mari; render liberi i mari, le strade. das Feld, die Wiesen, den Wald öffnen, accordar libero pascolo al bestiame ne' campi, ne' prati, e boschi. sich einen Weg, Durchgang, aprirsi un varco, uno sfogo; farsi un passaggio. durch einen Schnitt, aprire; fendere; spaccare, tagliare; far un' incisione. die Arme, aprirsi nelle braccia, o aprirsi; allargar le braccia. die Gänge im Körper, disoppilare; deostruere; aprire; disturare; disciogliere; tor le ostruzioni. den Leib öffnen, render lubrico il ventre. eine Ader öffnen, segar la vena, cavar sangue. den Mund, die Augen, aprir la bocca, gli occhi. fig. einem die Augen, aprir gli occhi ad uno; farlo ravvedere, &c. öffne dein Gemüth dem, was ich dir offenbare, apri la mente, a quel ch' io ti paleso. die Glieder, aprire, allargare, dilatar le file, gli ordini. n. p. aprirsi; schiudersi; allargarsi.
Deffnend, part. aprente; che apre. was offenen Leib macht, apritivo; apertivo; aperitivo; aperiente. was die Kanäle im Leib öffnet, disoppilativo; deostruente, aperiente.
Deffner, s. m. apertore; aperitore.
Deffnerin, s. f. aprittice.
Deffnung, s. f. Spalte, apertura; spaccatura; spiraglio; valico; entrata; fessura; crepatura; fenditura; adito; bocca. das Oeffnen, apertura; apritura; aprimento; aprizione; aperta. mit Oeffnung der Thore, all' apertura delle porte; all' aprir delle porte.
Oefter, adj. frequente; spesso. öftere Besuche, visite frequenti, assidue. öftere Wiederholung, spesseggiamento; frequente reiterazione. adv. comp. di öft, più frequentemente; più sovente. zum öftern, più volte; spesso spesso, a più riprese. zum öftern thun, spesseggiare; fare spesso, frequentemente. am öftersten, il più sovente, &c.
Oefters, adv. spesso, spesse volte, sovente.
Oehr, s. n. cruna; il foro dell' ago.
Oehrchen, s. n. kleines Ohr, piccolo orecchio, &c.
Oehren, v. a. die Nadeln, far la cruna.
Oehricht, e öhrig, adj. con orecchi; con orecchie; orecchiuto.
Oehrling, s. m. formicola pinzajuola.
Oekonom, s. m. Economo.
Oekonomie, s. f. Economía.
Oekonomik, s. f. Economica.
Oekonomisch, adj. economico. it. adv. economicamente; con economía.
Oekonomisiren, v. n. amministrare a dovere.
Oekonomist, s. m. s. Oekonom.
Oel, s. n. olio. Baumöl, olio d'oliva. Nuß-, Lein-, ꝛc. Oel, olio di noce; di lino, &c. brandigtes, widriges, empireuma; olio empireumatico. mit Oel tränken, imbevere, inzuppare d'olio. Oel schlagen, far olio. fig. Oel ins Feuer gießen, gingnere, o metter legne al fuoco; gettare olio sopra le fiamme. Oel brennen, servirsi dell' olio nella lucerna. Oel aus Sämereyen pressen, estrarre, cavare, spremere l'olio da' semi. das heilige Oel, olio santo, s. Oelung.
Oelärndte, s. f. raccolta d'olio, delle olive.
Oelbaum, s. m. (— bäume) olivo; ulivo. wilder Oelbaum, oleastro. das Insekt, welches dem Oelbaum den größten Schaden thut, cirupe.
Oelbäumen, adj. d'ulivo.
Oelbeere, s. f. s. Olive.
Oelberg, s. m. il monte degli ulivi, oliveto.
Oelbild, s. n. (— bilder) quadro dipinto a olio.
Oelblatt, s. n. (— blätter) foglia d'ulivo.
Oelblau, s. n. bey den Malern, smalto della miglior sorta.
Oelbulle, s. f. fiasco, ampolla da olio.
Oeldrüsen, s. plur. feccia dell' olio, morchia, amuria. it. sansa.

Delen, v. a. inoliare; ugnere d'olio, o con olio; o condire con olio. Papier ölen, inoliare, imbevere d'olio la carta. Salat, condire con olio l'insalata. geölt, oliato; inoliato.
Delernote, s. f. s. Delärnote.
Delfarbe, s. f. colore d'olio. mit Delfarbe malen, dipignere a olio.
Delfaß, s. n. botte, barile da olio.
Delfäßchen, s. n. botticello, bariletto da olio.
Delflasche, s. f. fiasco da olio.
Delfläschchen, s. n. flagnata; utello; ampollina da olio.
Delflecken, s. m. macchia d'olio.
Delgarten, s. m. olivero.
Delgefäß, s. n. vaso da olio; oliera.
Delglas, s. n. ampolla, vetro da olio.
Delgläschen, s. n. ampollina da olio; utello.
Delgötz, s. m. fig. babbéo; baggéo; babbaccione; babbione; rambellone; midollone, navone, baggianaccio, &c.
Delhandel, s. m. traffico, commercio d'olio.
Delhändler, s. m. mercante di olio.
Delhefen, s. pl. s. Delsatz.
Delhöke, s. m. rivenditor di olio; oliandolo.
Delicht, e ölig, adj. olioso, oleoso; oleaceo, crasso: che ha untume.
Deligkeit, s. f. oleosità; untuosità.
Delkeller, s. m. cantina dell'olio.
Delkelter, s. f. s. Delpresse.
Delkrämer, s. m. oliandolo, ogliaro.
Delkrug, s. m. orcio da olio; brocca da olio.
Delkuchen, s. m. focaccia condita con olio. fürs Vieh, loppe de'semi spremuti, compresse in forma di focaccia, che si danno a mangiare al bestiame bovino.
Dellager, s. m. provvisione di olio.
Dellampe, s. f. lampada, lucerna a olio.
Dellese, s. f. s. Delärndte.
Delmagazin, s. n. magazzino dell'olio.
Delmalerey, s. f. pittura a olio.
Delmann, s. m. (— männer) oliandolo. it. Delmüller, s.
Delmarkt, s. m. mercato dell'olio.
Delmaß, s. n. misura da olio, per l'olio.
Delmühle, s. f. zu Oliven, macinatojo; infrantojo. wo das Oel gemacht wird, fattojo. Stampfmühle zu Leinöl u. dergl. molino da cavare l'olio de'semi con pestatoj.
Delmüller, s. m. mugnajo che fa l'olio di vari semi.
Delpresse, s. f. strettojo dell'olio. Kessel, unter der Delpresse, inferno.
Delpreis, s. m. prezzo dell'olio.
Delreich, adj. ricco, abbondante d'olio.
Delrettig, s. m. rafano chinese, del cui seme si cava un olio.
Delröschen, s. n. elleboro nero.
Delsalbe, s. f. unguento fatto con olio.
Delsame, s. m. olio di rafano chinese.
Delsatz, s. m. morchia; amurca; feccia dell'olio.
Delschlag, s. m. il far l'olio, di semi pestati.
Delschläger, s. m. s. Delmüller.
Deltonne, s. f. barile, doglio da olio.
Deltunke, Deltütsche, s. f. salsa, intingolo fatto con olio.
Delung, s. f. die letzte, estrema unzione; olio santo einem die letzte Delung geben, dar l'olio santo.
Delvorrath, s. m. provvisione d'olio.
Delzweig, s. m. ramo d'olivo; ulivo.
Oertchen, s. n. luogherro; luoghicciuolo.
Oertlich, adj. locale. örtliche Bewegung, moto locale. örtliche Gebräuche, costumi locali. adv. localmente; in luogo.
Oesterlich, adj. Pasquale; di Pasqua.
Oesterreich, s. n. l'Austria.
Oesterreicher, s. m. Austriaco; nativo, o abitante d'Austria.
Oesterreichisch, adj. Austriaco; dell'Austria.
Ofen, s. m. (Oefen) forno. Kalk, ꝛc. zu brennen, fornace. zur Bäckerey, forno. im Ofen backen, cuocere al forno. zu braten, ꝛc. fornello; fornelletto. chymische Oefen, fornelli chimici. in Stuben, stufa; forno da riscaldar le stanze. den Ofen hüten, immer hinter den Ofen sitzen, covar il fuoco; covar la cenere.
Ofenanker, s. m. rampone da fermare i lati della stufa.
Ofenbank, s. f. (— bänke) scanno presso alla stufa, al forno.
Ofenblase, s. f. caldaja murata nella stufa, nel forno, per tenervi dentro acqua calda.
Ofenblech, s. n. s. Ofenschieber.
Ofenbrand, s. m. infornata di calcina, tegole, o simili.
Ofenbruch, s. m. (— brüche) spodio, fuligine, o altra materia, che s'attacca a'lati della fornace nelle fucine delle miniere.
Ofenfuß, s. m. (— füße) piede della stufa.
Ofengabel, s. f. forchetto del forno.
Ofengalmey, s. m. fuligine calaminaria, che s'attacca a'lati superiori della fornace nelle fucine delle miniere.
Ofenheizer, s. m. scaldatore delle stufe.
Ofenhüter, s. m. fam. che cova la cenere; freddoso; neghittoso.
Ofenkachel, s. f. s. Kachel.
Ofenkrücke, s. f. riavolo.

Ofenloch, ſ. n. (— löcher) la bocca del forno.
Ofenruß, ſ. m. fuliggine di forno.
Ofenſchaufel, ſ. f. pala, paletta del forno.
Ofenſchieber, ſ. m chiuſino del forno.
Ofenthüre, ſ. f. porta, portella del forno.
Ofenwiſch, ſ. m. ſpazzaforno; ſpazzatojo.
Offen, adj. aperto, &c. ganz, halb offen, ſpalancato; patente, aperto affatto, ſocchiuſo. mit offenen Thüren, a porte aperte, ſpalancate. mit offenen Flügeln, coll'ali aperte. mit offenen Armen empfangen, ricevere uno a braccia aperte. mit offenen Augen, a occhi aperti. ein offener Schade, piaga aperta. ein freyes, offenes Feld, campagna aperta. ein offener Brief, lettera aperta, diſſigilata. it. patente. die Erde iſt noch nicht offen, non è peranco ſciolto il gelo della terra. in offener Rechnung mit jemanden ſtehen, tener conto aperto con uno. ein offener Wechſel, cambiale illimitata. it. offene Tafel halten, tener tavola aperta, pranſare o cenare in pubblico. it. tenere corte bandita. offener Hafen, porto aperto a tutti gli ſtranieri. offenes Land, paeſe aperto. offene Stadt, città aperta, non fortificata. it. offenes Gebäude, offener Tempel, edifizio, Tempio ſcoperto, che non ha tetto. ein offenes Lehen, feudo vacante. offene Zeit, ſtagione di paſcolo libero. auf offener Straße, in pubblica ſtrada. einen offenen Laden haben, tener bottega aperta. tener negozio aperto — ein offener Kopf, teſta, mente chiara. ein offenes Herz, cuor ſincero. ein offenes E, É aperta. offenen Leib haben, aver il benefizio del corpo; eſſer diſpoſto del corpo; aver il ventre ſciolto. fig. offenes Geſicht, viſo aperto. offene Stirne, Miene, fronte alzata; fronte ſcoperta; aria del volto ſciolta, piacevole, &c.
Offenbar, adj. manifeſto; aperto; evidente; chiaro. eine offenbare Lüge, bugia manifeſta. offenbare Wahrheit, verità evidente, lampante, palpabile. offenbare Urſache, ragione aperta, manifeſta, &c. etwas ganz offenbar am Tage liegen, eſſere coſa evidente; eſſere il morto in ſulla bara. offenbarer Krieg, Feind, guerra aperta, dichiarata; nimico dichiarato. die offenbare See, l'alto mare. adv. manifeſtamente, apertamente, chiaramente, evidentemente, eſpreſſamente, viſibilmente; a chiaro occhio.
Offenbaren, v. a. rivelare; manifeſtare; paleſare; appaleſare; ſvelare, ſcoprire; far noto. jemanden ein Geheimniß offenbaren, ſvelare, ſcoprire un ſegreto. es wird ſich bald offenbaren, was an der Sache iſt, ſene ſcoprirà preſto il vero. ſeine Schande, aver le corna in ſeno, e metterſele in capo; manifeſtare i ſuoi diſonori occulti. it. rec. manifeſtarſi, appaleſarſi, dichiararſi. er hat ſich ihm, o er hat ihm ſein Herz geoffenbaret, gli ha aperto, ſvelato, o moſtrato il ſuo cuore tal quale egli è, &c. Gott hat den Menſchen ſeinen Willen geoffenbart, iddio ha rivelato agli uomini la ſua volontà. geoffenbarte Wahrheiten, verità rivelate.
Offenbarer, ſ. m. rivelatore, revelatore; manifeſtatore.
Offenbarerin, ſ. f. rivelatrice, manifeſtatrice.
Offenbarlich, adv. manifeſtamente, evidentemente.
Offenbarung, ſ. f. manifeſtazione, manifeſtamento, revelazione, rivelazione, paleſamento; ſvelamento. eine göttliche, rivelazione divina. it. die offenbarten Dinge, la revelazione; le coſe rivelate. die Offenbarung Johannis, Apocaliſſe, Apocaliſſi.
Offenheit, ſ. f. fig. des Verſtandes, chiarezza di mente; ſagacità d'ingegno; facilità di capire. it. der Miene, la ſerenità del volto; viſo aperto.
Offenherzig, adj. ſincero, ſchietto; franco; diſinſinto; ingenuo; candido. offenherzig ſeyn, eſſere ſchietto, diſinſinto; aver il cuor ſulle labbra. adv. ſchiettamente; deſinſintamente, ingenuamente, bonariamente. offenherzig reden, kommen, parlare col cuore in mano; favellar ſchietto e ſincero; parlar col cuor ſulle labbra; dire col cuore, o venire col cuore in mano. mit einander offenherzig reden, parlarſi con tutta ſchiettezza.
Offenherzigkeit, ſ. f. ſchiettezza; franchezza; candidezza d'animo; ſemplicità, &c.
Offenſiv, adj. offenſivo. offenſiv Allianz, lega offenſiva. it. adv. offenſivamente.
Official, ſ. m. uffiziale; ufficiale; officiale, vicario del veſcove nel tribunale eccleſiaſtico.
Officialität, ſ. f. Giurisdizione dell' Uffiziale.
Officiant, ſ. m. Uffiziale, Miniſtro ſubalterno.
Officier, ſ. m. uffiziale. ufficiale, ufiziale, uficiale. Officierſtelle, poſto, carica, grado d'uffiziale. Unterofficier, ſ. m. baſſo ufficiale. Oberofficier, ufficial maggiore. Stabsofficier, ufficiale dello ſtato maggiore.
Officin, ſ. f. officina. it. ſpezieria.
Officinal, adj. officinale, farmaceutico.

Officinalkräuter, erbe officinali, farmaceuticche. Officinalzubereitung, preparazione farmaceutica.

Oft, adv. sovente; spesso; spesse volte; spesse fiate; frequentemente. wie oft? quante volte? oft besuchen, frequentare, visitare sovente. oft wohin kommen, bazzicare in un luogo. ein Ort, wo man nicht oft hin kommt, luogo, ove non si bazzica. conj. so oft als, ogni volta che; ogni qual volta; qualunque volta; qualora; sempre che.

Oftmalig, adj. frequente; spesso; che si fa più volte; reiterato.

Oftmals, adv. più volte; spesse volte; spesse fiate; spessamente; frequentemente.

Oh, interj. s. O.

Oheim, s. m. zio.

Ohm, Ohme, s. f. s. Ahm.

Ohne, praep. senza. ohne mich, senza di me. ohne Zweifel, Zweifels ohne, senza dubbio, indubbitatamente. ohne Schwierigkeit, ohne Grund, ꝛc. senza difficoltà, senza fondamento, &c. nicht ohne Ursache, non sine quare; non senza cagione. ohne Zwang leben, vivere a suo genio, a suo talento. ohne Zwang etwas thun, fare spontaneamente, volontariamente. ohne Trost, sconsolato. ohne Geld, sprovveduto di danaro, abbrucciato. ohne Hülfe und Rath, sconsigliato. ohne Unterlaß, senza interruzione, di continuo. ohne Kinder, ohne Aeltern, orbo, orba. ich habe keinen Freund ohne dich, non ho amico fuor di te — es ist nicht ohne, non è inverisimile; non è fuor di proposito, non si può negare. ohne hin, ohne dieß, ohne dem, oltre di ciò, oltraccio, oltredichè, oltre a questo; senzachè. er hatte ohne dieß, ohne hin, noch einige Ursachen mit ihm unzufrieden zu seyn, senzachè, oltre a questo egli avea alcune altre taccherelle con lui. ich hätte es ohne dieß gethan, l'avrei fatto senza questo. ohne daß, senza che. ohne daß ich es wußte, senza che lo sapessi. ohne zu wissen, senza sapere.

Ohnfehlbar, adv. s. unfehlbar.

Ohngeachtet, praep. non ostante; malgrado, ad onta. demohngeachtet, ciò non ostante, con tutto ciò.

Ohngefähr, adj. s. ungefähr.

Ohnmacht, s. f. svenimento; deliquio; sfinimento; tramortimento; smarrimento di spiriti; sincope; sincopa. in Ohnmacht fallen, cadere in deliquio; tramortire; venir meno; isvenire; svenire. Unvermögen, impotenza; inabilità; mancanza di facoltà, di forze.

Ohnmächtig, adj. svenuto; venuto meno; tramortito; sdilinquito. ohnmächtig werden, venir meno; sdilinguire; svenirsi; misvenire; smarrirsi; sincopizzare; mancar il cuore. schwach, unvermögend, impotente; debole; spossato.

Ohnmasgeblich, adv. s. unmasgeblich.

Ohnschattig, adj. in der mathematischen Erdbeschreibung, ascio. die ohnschattigen Völker, i popoli asci, che in un certo giorno dell' anno non hanno ombra.

Ohnweit, adv. s. unweit.

Oho, interj. oh oh!

Ohr, s. n. orecchio, orecchia. zum Ohr gehörig, auricolare. großes, langes Ohr, orecchione. der lange, große Ohren hat, orecchiuto. das Ohr wohin halten, um jemanden zu behorchen, orecchiare, porre, porgere l'orecchio, origliare. die Ohren spitzen, star cogli orecchi levati, star cogli orecchi tesi, stare in orecchi. das Pferd, der Hase, ꝛc. spitzt die Ohren, il cavallo, la lepre sta in orecchi, in orecchie. bey den Ohren zupfen, tirare gli orecchi d'uno, a uno. die Ohren abschneiden, smozzare, scortar le orecchie. dem ein Ohr fehlt, monco d'un orecchio. dünne Ohren haben, aver buon orecchio, l'udito sottile. das Ohr kitzeln, lusingare, solleticare, dileticare, gonfiare gli orecchi. zu einem Ohr hinein, und zum andern wieder hinausgehen lassen, fare orecchie di mercante. die Ohren klingen, gällen mir, mi fischiano gli orecchi. einem etwas zu Ohren kommen, pervenire, venire alle orecchie. jemand hinter die Ohren, an die Ohren schlagen, dare un' orecchiata. den Kopf zwischen die Ohren nehmen und davon gehen, mucciare, darla a gambe; mettersi o cacciarsi la via tra gambe. jemanden die Haut oder das Fell über die Ohren ziehen, scorticare uno. fig. scorticare, pelare. fig. sich hinter den Ohren kratzen, aver de' grattacapi; batterst l'anca. sich etwas hinter die Ohren schreiben, legarsela al dito. bis über die Ohren in Schulden stecken, essere spallato. er hat es hinter den Ohren, er hat es Faust dick hinter den Ohren, er hat einen Schalk hinter den Ohren, è bagnato e cimato; è accivettato, gaglioffo, scozzonato, gatto; è formicon di sorbo, cornacchia di campanile. er ist noch nicht hinter den Ohren trocken, non ha ancora rasciutti gli occhi. sich auf ein Ohr legen, corcarsi, mettersi a dormire. jemanden bey den Ohren kriegen, arrestare, mettere in arresto, in prigione. die Ohren hängen lassen, essere accigliato. einem die Ohren voll schreyen, torre gli orec-

chi, ſtordire gli orecchi. ſchreyen, daß einem die Ohren gällen, intruonare gli orecchi colle grida. auf dem Ohre höret er nicht wohl, non vuol che ſi tocchi queſto taſto. prov. man muß ſehr viel hören, ehe ein Ohr abfällt, un pajo d' orecchj ſtraccherebbon mille lingue. auf den Ohren ſitzen, Bohnen in den Ohren haben, non badare a quel che ſi dice. thut die Ohren auf, ſturatevi gli orecchj, ſtate attenti. fam. einem in die Ohren blaſen, ſoffiare, zufolare, fiſchiare altrui negli orecchi. einem in den Ohren liegen, ſollecitare, ſecar, tormentare uno. prov. tauben Ohren predigen, predicare a' porri. es hinter den Ohren ſuchen, ꝛc. morderſi le dita o le mani di checcheſſia. einem die Ohren aufthun, ſturar gli orecchi ad uno. it. fig. ein Ohr in mancherley Dingen, orecchio; orecchia; orecchione.

Ohrbock, ſ. m. (— böcke) orecchione, parodite.

Ohrenbaumel, ſ. f. ſ. Ohrengehenk.

Ohrenbeichte, ſ. f. Confeſſione auricolare; confeſſion ſacramentale.

Ohrenblaſen, ſ. n. ſ. Ohrenbläſerey.

Ohrenbläſer, ſ. m. zufolatore; colui che per farſi bello, per adulare, dice male degli altri; ſuſurrone, ſuſurratore.

Ohrenbläſerey, ſ. f. il ſoffiare, zufolare, fiſchiare altrui negli orecchi, o adulazione accompagnata da falſi rapporti.

Ohrenbrauſen, ſ. n. bucinamento, zufolamento d' orecchi.

Ohrendrüſen, ſ. pl. gangole. Ohrendrüſengeſchwulſt, parotide; orecchione.

Ohrengällen, ſ. n. fiſchiamento degli orecchi, &c.

Ohrengehenk, ſ. n. orecchini; pendenti.

Ohrengeſchwür, ſ. n. aſceſſo, apoſtema nell' orecchio.

Ohrenhöhle, ſ. f. cavità dell' orecchio; coclea, chiocciola.

Ohrenkitzel, ſ. m. prurito dell' orecchie. fig curioſità, vaghezza di novità.

Ohrenklamm, ſ. m. / **Ohrenklemme**, ſ. f.) ſ. Ohrenzwang.

Ohrenklingen, ſ. n. fiſchiamento degli orecchi.

Ohrenknorpel, ſ. m. cartilagine dell' orecchio

Ohrenkreis, ſ. m. elice; il giro eſteriore dell' orecchio.

Ohrenperl, ſ. f. perla nell' orecchino.

Ohrenſauſen, ſ. n. ſ. Ohrenbrauſen.

Ohrenſchmalz, ſ. n. cerume; cacca degli orecchi.

Ohrenſchmerz, ſ. m. dolor d' orecchie.

Ohrenſpange, ſ. f. orecchino; pendente.

Ohrenſpritze, ſ. f. ſciringa per uſo di far le ingezioni nell' orecchio.

Ohrenträger, ſ. m. ſ. Ohrenbläſer.

Ohrentrommel, ſ. f. timpano dell' orecchio.

Ohrenweh, ſ. n. ſ. Ohrenzwang.

Ohrenwinkel, ſ. m. Labirinto; veſtibulo del labirinto; luogo nell' interna cavità dell' orecchio.

Ohrenwurm, ſ. m. ſ. Ohrwurm.

Ohrenzeuge, ſ. m. teſtimonio d' udito.

Ohrenzwang, ſ. m. gratragranchio; dolor d' orecchie; otalgia.

Ohreule, ſ. f. gufo.

Ohrfeige, ſ. f. orecchiata; recchiata; recchione; colpo ſu l' orecchio; chiaffo; guanciata. Ohrfeigen geben, dar ſu le orecchie.

Ohrfinger, ſ. m. l' auricolare; il dito mignolo.

Ohrgehenk, ſ. n. ſ. Ohrengehenk.

Ohrkautz, ſ. m. ſ. Ohreule.

Ohrküſſen, ſ. n. origliere; guanciale.

Ohrläppchen, ſ. n. oreglia; eſtremità inferiore dell' orecchio.

Ohrloch, ſ. n. (— löcher) buco, foro dell' orecchio.

Ohrlöffel, ſ. m. ſtuzzicorecchj.

Ohrnerve, ſ. m. der große, nervo acuſtico.

Ohrring, ſ. m. / **Ohrringel**, ſ. n.) orecchino; pendente.

Ohrwurm, ſ. m. ſ. Oehrling.

Oker, ſ. m ſ. Ocher.

Okuliren, **Okuliſt**, ſ. oculiren, ꝛc.

Oleander, ſ. m. oleandro; nerio; alloro roſa.

Oligarchie, ſ. f. oligarchía.

Oligarchiſch, adj. oligarchico.

Olim, adv. (lat.) in olims Zeiten, a' tempi antichi; altre volte; a' tempi andati, &c.

Olive, ſ. f. oliva; uliva. eingemachte Oliven, ulive conce. Oliven, im Bau, baccelletti, o bache a foggia d' ulive.

Olivenärndte, ſ. f. la raccolta dell' ulive.

Olivenbaum, ſ. m. ſ. Oelbaum.

Olivenblüten, ſ. pl. mignoli; boccioline degli ulivi; migna.

Olivenfarbe, ſ. f. color d' oliva, o d' uliva, color olivaſtro.

Olivenfarben, / **Olivenfarbig**,) adj. ulivaſtro; olivaſtro; di color d' oliva.

Olivenförmig, adj. in forma d' uliva; a uliva.

Olivengarten, ſ. m. oliveto.

Olivenkern, ſ. m. nocciolo, oſſo d' uliva.

Olivenleſe, ſ. f. la raccolta dell' ulive, e la ſtagione della raccolta dell' ulive.

Olymp, ſ. m. l' Olimpo; il Cielo de' poeti. die Götter des Olymps, i Dei dell' Olimpo.

Olympiade, ſ. f. Olimpiade

Olympiſch, adj die olympiſchen Spiele, i Giuochi Olimpici.

Omen, ſ. n. (lat.) augurio, pronoſtico, preſagio.
Onera, ſ. pl. (lat.) aggravj; impoſizioni.
Onichſtein, Onir, ſ. m. onice; niccolo; nicchetto, onichino.
Ontologie, ſ. f. ſ. Ontologia.
Onze, ſ. f. ſ. Unze.
Opal, ſ. m. opalo; perderotto. ein anderer dem Opal ähnlicher Stein, adularia di San Gottardo.
Oper, e Opera, ſ. f. opera; dramma in muſica. ernſthafte Oper, opera ſeria. komiſche Oper, opera buffa. der erſte Sänger in der Oper, il primo uomo. die erſte Sängerin, la prima donna.
Operateur, ſ. m. (franc.) operatore.
Operation, ſ. f. operazione (del Chirurgo). it. chymiſche Operationen, operazioni chimiche. Kriegsoperationen, operazioni militari; ſpedizioni guerriere. Operationsplan, il diſegno, il progetto dell' operazioni militari.
Operiren, v. a. operare; far un' operazione chirurgica. von Arzeney, wirken, ſ.
Operette, ſ. f. operetta; opera buffa.
Operiſt, ſ. m. attore da opera, da dramma in muſica.
Operiſtin, ſ. f. attrice da opera, &c.
Operment, ſ. n. orpimento.
Opernhaus, ſ. n. (—häuſer) Teatro dell' opera.
Opfer, ſ. n. ſagrifizio; ſagrificio; ſacrifizio, e ſacrificio; offerta; obblazione; oblazione. ein Schlachtopfer, ſ. n. vittima. ein Brandopfer, olocauſto. zum Opfer geben, andare a offerta, all' offerta. ein Opfer bringen; ſich zum Opfer bringen, offerire un ſagrifizio; offerirſi in ſagrifizio, in olocauſto. das Opfer für das Heil der Menſchen, la vittima, l' oſtia offerta per la ſalvezza degli uomini. fig. er iſt das Opfer geweſen, egli è ſtato la vittima; egli è ſtato il ſagrificato, &c. er war das Opfer ſeiner Redlichkeit, ꝛc. egli è ſtato la vittima della ſua buona fede, &c.
Opferaltar, ſ. m. (—altäre) altare de' ſacrifizj; ara.
Opferbecken, ſ. n. bacino de' ſacrifizj.
Opferbrod, ſ. n. pan d' oblazione.
Opferdiener, ſ. m. colui che apparecchiava, o ſomminiſtrava le vittime.
Opferdienſt, ſ. m. dignità e uffizio del ſacrificatore.
Opferer, ſ. m. ſacrificatore; ſacrificante.
Opferfleiſch, ſ. n. carne di vittima.
Opfergebet, ſ. n. offertorio.
Opfergefäß, ſ. n. vaſo ad uſo de' ſacrificj.
Opfergeld, ſ. n. obblazione in danari; danaro d' oblazione, d' offerta.
Opferhaus, ſ. n. (—häuſer) caſa da ſacrifizio.
Opferkaſten, ſ. m. caſſetta del danaro dato in offerta nelle chieſe.
Opferknecht, ſ. m. colui che apparecchiava le vittime.
Opferkuchen, ſ. m. focaccia d' obblazione.
Opfermahl, ſ. n. Opfermahlzeit, ſ. f. paſto, bancherto in occaſione de' ſacrificj.
Opfermann, ſ. m. (—männer) ſ. Küſter.
Opfermeſſer, ſ. n. coltello ſacro; coltello da ſcannar le vittime.
Opfern, v. a. ſacrificare; ſagrificare; offerire in ſacrificio; immolare. Dank opfern, offerire un ſagrifizio di lodi fig. jemanden etwas opfern, far ſacrifizio di qualche coſa. eine Perſon der Tyranney, dem Staatsintereſſe opfern, far vittima di una perſona.
Opferpfennig, ſ. m. ſ. Opfergeld.
Opferprieſter, ſ. m. ſacrificatore, ſacrificante.
Opferſchale, ſ. f. patera, coppa, tazza de' ſacrifizj.
Opferſchlächter, ſ. m. colui, che ſcannava le vittime.
Opferſchmaus, ſ. m. ſ. Opfermahl.
Opferſtock, ſ. m. (—ſtöcke) ſ. Opferkaſten.
Opferthier, ſ. n. vittima; oſtia; animale da ſacrificio.
Opfertiſch, ſ. m. menſa, tavola ſu cui ſi ſacrificava.
Opfervieh, ſ. n. vittima; oſtia.
Opferung, ſ. f. immolazione; ſacrifizio; lo immolare una vittima. mit Wein, ꝛc. bey den Alten, libagione; libamento. die Opferung in der Meſſe, offertorio.
Opferwein, ſ. m. vino d' oblazione.
Ophit, ſ. m. ofite. ſ. Schlangenſtein.
Opiat, ſ. n. oppiato.
Opium, ſ. n. oppio, alloppio. Opium eingeben, adoppiare; dar l' oppio ſonnifero. Waſſer mit Opium, acqua adoppiata, infuſa d' oppio.
Opponent, ſ. m. im Diſputiren, Opponente, Argumentante; Argomentatore. Gegner, Opponente; avverſario.
Opponiren, v. n. far le parti d'Opponente, argomentare contra il difendente.
Oppoſition, ſ. f. oppoſizione; contraddizione.
Optatif, ſ. m. ottativo.
Optik, ſ. f. l' ottica.
Optiker, ſ. m. Ottico; che ſa l' ottica.
Optimismus, ſ. m. Ottimiſmo.
Optimiſt, ſ. m. Ottimiſta.
Optiſch, adj. ottico.
Orakel, ſ. n. Götter Antwort, oracolo; riſponſo dell' oracolo, degli Dei, it. die Gottheit, welche Antworten gab, l' oracolo, it. fig. oracolo; ſentenza, o detto

grave. fig. er iſt ein Orakel, egli è un oracolo.

Orange, ſ. f. (term. franc.) der Baum, arancio, melarancio. it. limone. die Frucht, arancia, melarancia. it. limone, limoncello. Orangen, agrumi. it. color d'arancia.

Orangefarbe, ſ. f. color d'arancia; aranciato.

Orangefarben, Orangefärbig, Orangegelb, adj. arancioſo, rancio, del color d'arancia.

Orangenbaum, ſ. m. (—bäume) arancio, melarancio. it. limone.

Orangenblüthe, ſ. f. fiore d'arancio, o di limone.

Orangenfrüchte, ſ. plur. agrumi; melarancie e limoni.

Orangengarten, ſ. m. giardino d'agrumi.

Orangenwaſſer, ſ. n. acqua lanfa, acqua nanfa, acqua di fior d'arancio.

Orangerie, ſ. f. agrumj. it. ſtanzone degli agrumi, o luogo d'un giardino dove ſi collocano gli agrumi, al tempo della bella ſtagione.

Oraniengelb, adj. ſ. Orangegelb.

Orant, ſ. m. ein Kraut, antirrino.

Oration, ſ. f. orazione; diſcorſo; diceria.

Orator, ſ. m. ſ. Redner.

Oratorium, ſ. n. Oratorio.

Orbil, nom. propr. d'un maeſtro di ſcuola, nomato Orbilio, che a tempo di Orazio inſegnando a Roma la Grammatica giucava troppo del baſtone; onde fig. ſi dice ein Orbil, maeſtro che baſtona troppo i ragazzi, un altro Orbilio; aguzzino.

Orcheſter, ſ. n. Orcheſtra.

Orden, ſ. m. Ordine. Ritterorden, ſ. Maltheſerorden. Ordine di Malta; Religione. der Ludewigsorden, l'Ordine di S. Luigi. Freymäurerorden, Ordine de' liberi muratori. ein geiſtlicher Orden, Ordine di Religioſi; Religione; Regola. Ordenszeichen, tracolla; inſegna d'un Ordine militare. einen Orden tragen, führen, portar la croce di Malta, di San Luigi e ſimili, portare un ordine, eſſerne inſignito.

Ordensband, ſ. n. (—bänder) tracolla; naſtro che portano i cavalieri d'un ordine.

Ordensbrauch, ſ. m. (—bräuche) uſo, uſanza d'un ordine.

Ordensbruder, ſ. m. (—brüder) fratello, frate, frà; confratello, confrate.

Ordensgeiſtlicher, ſ. m. un Regolare, religioſo.

Ordensgeiſtlichkeit, ſ. f. Clero regolare.

Ordensgeneral, ſ. m. il General d'un ordine di religioſi.

Ordensgenoß, ſ. m. compagno dell'ordine.

Ordensglied, ſ. n. (—glieder) membro dell'ordine.

Ordenshaus, ſ. n. (—häuſer) una caſa religioſa.

Ordenshaupt, ſ. n. (—häupter) capo d'ordine.

Ordenskette, ſ. f. tracolla; collana dell'ordine.

Ordenskleid, ſ. n. abito regolare; abito religioſo; abito d'un ordine.

Ordenskreuz, ſ. n. la croce dell'ordine.

Ordensleben, ſ. n. la vita religioſa.

Ordensleute, ſ. pl. regolari; religioſi; perſone religioſe.

Ordensmann, ſ. m. (—leute) un regolare, un religioſo.

Ordensmeiſter, ſ. m. maeſtro dell'ordine.

Ordensperſon, ſ. f. perſona religioſa.

Ordensprior, ſ. m. priore dell'ordine.

Ordensregel, ſ. f. regola; ſtatuto; coſtituzione dell'ordine. Befolgung der Ordensregel, oſſervanza regolare; regolarità.

Ordensritter, ſ. m. cavaliere d'un ordine.

Ordensſchweſter, ſ. f. religioſa.

Ordensſtand, ſ. m. ſtato religioſo, regolare, regolarità.

Ordensſtern, ſ. m. ſtella, che portano al petto i cavalieri d'un ordine.

Ordenszeichen, ſ. n. inſegna, ſegno, contraſſegno, diſtintivo d'un ordine.

Ordenszucht, ſ. f. diſciplina d'un ordine religioſo, diſciplina regolare.

Ordentlich, adj. ordinato, regolato; regolare; eſatto, puntuale. ein ordentlicher Menſch, uomo ben regolato, ſavio, puntuale, &c. eine ordentliche Bibliothek, libreria bene ordinata. alles liegt, ſteht, iſt ordentlich, ogni coſa è ben diſpoſta, ben ordinata. eine ordentliche Haushaltung, economia, caſa ben regolata. ein ordentliches Leben führen, menare una vita regolara. die ordentliche Liebe fängt bey ſich ſelbſt an, carità ben ordinata, ben regolata inſegna penſare prima a ſe ſteſſo. ordentlicher Puls, polſo regolato, o regolare. ordentliches Fieber, febbre regolare. ordentlicher Preis, prezzo ordinario, ſolito. das ordentliche Maaß, la miſura ordinaria. ordentlicher Lehrer, Geſandter, Richter, Profeſſore, Ambaſciadore, Giudice ordinario. it. formale, ſolenne. eine ordentliche Hochzeit halten, far nozze ſolenni. er hat einen ordentlichen Eid abgelegt, ha fatto giuramento formale, ſolenne. adv. ordinatamente; regolatamente; regolarmente; diſpoſtamente; eſattamente; puntualmente; con buon ordine, a dovere, &c. etwas ordentlich erzählen, raccontar ordinatamente, per ordine, con ordine. es ordentlich machen, far le coſe regolarmente, &c. die ihre Zeit ordentlich hat, donna che ha le ſue purghe regolare. it. gemeiniglich, regolarmente; or-

dinariamente; per l'ordinario; d'ordinario. it. förmlich, formalmente, solennemente, propriamente. er hat mich ordentlich geschimpft, egli m'ha propriamente villaneggiato. er hat ordentlich geschworen, ha giurato formalmente.

Ordinand, s. m. Ordinando.

Ordinanz, s. f. bey den Soldaten, ordinanza. Ordinanzreiter, s. m. ordinanza a cavallo. auf Ordinanz seyn, fare il servizio d'ordinanza.

Ordinär, adj. ordinario, solito. die ordinäre Post, posta ordinaria. ordinäre Waare, mercanzia ordinaria. it. adv. gewöhnlich, s.

Ordination, s. f. ordinazione.

Ordiniren, v. a. ordinare; dare, o conferir gli ordini. bey den Protestanten, ordinare.

Ordinirer, s. m. l'Ordinante; quegli che conferisce gli Ordini Sacri.

Ordinirung, s. f. s. Ordination.

Ordnen, v. a. ordinare; disporre; collocare, mettere, o porre in ordine; mettere in punto; regolare; acconciare; preparare; accomodare; aggiustare. zu dem nämlichen Ziel, coordinare.

Ordnung, s. f. ordine; ordinanza; collocamento; disposizione delle cose poste a suo luogo. schöne, schickliche Ordnung, bell'ordine; atta disposizione; convenienza; acconciamento; assetto; assettamento; compartimento. in Ordnung bringen, mettere, porre in ordine; mettere in punto; ordinare; disporre; assettare; dar sesto; mettere in sesto, in assetto; acconciare, aggiustare; conciare; adattare. aus der Ordnung bringen, disordinare; sconciare; scomporre, torre dall'assetto; perturbar l'ordine; disassettare; sconcertare. ein Kriegsheer aus der Ordnung bringen, sbandare un esercito. die Truppen in Ordnung stellen, mettere le truppe in ordinanza. ohne alle Ordnung marschiren, marciare alla sfilata. die Soldaten in Ordnung halten, tenere in ordinanza. aus der Ordnung kommen, bey den Soldaten, uscir di fila, sbandarsi, sfilarsi. etwas ohne Ordnung erzählen, raccontare disordinatamente, senz'ordine, con connettere, non annodare. nach der Ordnung, ordinatamente; secondo l'ordine; per ordine, &c. der die Ordnung liebt, che ama l'ordine; uomo regolato. Ordnung im Essen und Trinken halten, vivere con regola, con dieta. aus seiner Ordnung kommen, wider seine Ordnung im Essen und Trinken handeln, fare stravizzo, stravizio. das ist wider meine Ordnung, questo per me è stravizzo. — it. disciplina. die Truppen in guter Ordnung halten, tenere le truppe in buona disciplina. die in guter Ordnung gehalten werden, truppe ben disciplinate. die bürgerliche Ordnung, polizia. die Ordnung der Vorsicht, der Natur, der Gnade, ordine della providenza, ordine della natura, della grazia. im Bau, ordine d'Architettura. die Toskanische, Dorische, Jonische, Korinthische, Römische, ordine toscana, dorico, ionico, corintio, romano. Ordnung, classe, ordine. die Schüler der ersten Ordnung, i scolari della prima classe. die natürlichen Körper in Ordnungen theilen, dividere le cose naturali in classi. it. Vorschrift, regolamento. Postordnung, regolamento delle poste. Kleiderordnung, Lebensordnung, prammatica.

Ordnungsmäßig, adj. conforme all'ordine, al buon ordine.

Ordnungswidrig, adj. contrario, opposto all'ordine.

Ordnungszahl, s. f. numero ordinale.

Ordre, s. f. (franc.) ordine. s. Befehl.

Orfe, s. m. orata, orada, pesce.

Organ, s. n. organo. pl. die Organen der Empfindung, gli organi del senso.

Organisation, s. f. organizzazione.

Organisch, adj. organico. organischer Körper, corpo organico.

Organisiren v. a. organizzare; articolare; formar gli organi. v. rec. organizzarsi.

Organisirt, part. organizzato, &c.

Organist, s. m. organista; sonatore d'organo.

Organistin, s. f. sonatrice d'organo, o moglie dell'organista.

Orgasinseide, s. f. organzino; seta da orditura.

Orgel, s. f. organo. kleine, organetto. das Orgelklavier, la taltatura, i tasti dell'organo. die Orgel spielen, auf der Orgel spielen, sonare l'organo. it. luogo elevato della chiesa, ove è l'organo. Drehorgel, organo portatile. Orgel von hölzernen Stäbchen, zilorgano, timpano.

Orgelbälge, s. pl. mantici degli organi. die Bälge treten, calcare i mantici.

Orgelbau, s. m. fabbrica, struttura, costruzione d'organi.

Orgelbauer, s. m. artista, artefice, facitor d'organi.

Orgelist, s. m. s. Organist.

Orgelkasten, s. m cassone degli organi.

Orgeln, v. n. toccare, sonare l'organo.

Orgelpedal, s. n. pedali d'organo.

Orgelpfeife, s. f. tubo, canna d'organo. die von außen zu sehen, mostra d'organi.

Orgelregister, s. n. registro d'organo.

Orgelspiel, s. n. s. Orgelzug.

Orgelspieler, s. m. sonatore d'organo.

Orgeltreter, s. m. colui che tira o calca i mantici degli organi.

Orgelwerk, ſ. n. organo. it. mecaniſmo dell' organo.
Orgelwolf, ſ. m. (—wölfe) diſſonanza di due tubi uniſoni.
Orgelzug, ſ. m. (—züge) taſto, giuoco d' organo. eine Art davon, bordone.
Orient, ſ. m. l'Oriente; la Regione Orientale; e i Popoli Orientali.
Orientaler, ſ. pl. gli orientali.
Orientaliſch, adj. orientale; d' oriente.
Orientiren, v. n orientare.
Original, ſ. n Urbild, originale. das Original einer Malerey, einer Schrift, originale d'una pittura, d'una ſcrittura. etwas im Originale haben, aver l'originale d'un documento, d'una pittura. die Originale, oder Originalien aufweiſen, recare, moſtrare gli originali. fig. uomo di buona teſta, di talento ſuperiore, che inventa da ſe. it. im Scherze, er iſt ein Original, egli è un originale; è un original ſenza copia.
Originalität, ſ. f. originalità; carattere, o qualità di ciò che è originale.
Orion, ſ. m. Orione.
Orkan, ſ. m uragano; uracano; burraſca; buffera; tempeſta.
Orlean, ſ. m. in der Färberey, oriana, color pavonazzo de' tintori.
Orſeille, ſ. f. bey den Färbern, oricello.
Orlogſchiff, ſ. n. nave d'alto bordo, da guerra.
Ornat, ſ. m. der Prieſter in Kirchen, paramento. der Kirche, parato.
Ort, ſ. m. (Orte und Oerter) Raum, luogo. Gegend, luogo, ſito, parte. wüſter, wilder, angenehmer Ort, luogo deſerto, orrido, briccia; luogo ameno. garſtiger, luogaccio. die Stadt wurde an drey Orten angegriffen, la città fù aſſalita da tre parti, da tre bande. Geiſter nehmen keinen Ort ein, lo ſpirito non occupa luogo, non è circonſcritto da luogo. das ſteht hier am unrechten Orte, ciò è fuor di propoſito. zu rechter Zeit und am rechten Orte, a tempo e luogo. wir wollen uns an den Ort begeben; wenn wir werden an Ort und Stelle ſeyn, noi ci porteremo ſu i luoghi; quando noi ſaremo ſul luogo, al poſto, &c. es an ſeinen Ort geſtellt ſeyn laſſen, ſoſpendere il giudizio; laſciar indeciſa una coſa. es am rechten Ort angreifen, pigliar il panno pel verſo, &c. der rechte, ſchickliche Ort, etwas zu ſagen, zu thun, luogo opportuno, acconcio, proprio, comodo, adattato a dire, a far qualche coſa. Ort oder Stelle in einer Schrift, luogo. das iſt ſchon an einem andern Ort geſagt worden, ciò ſi è detto in altro luogo. die Orte, oder Ortſchaften in der Schweitz, i cantoni Svizzeri — ein bewohnter Ort, luogo, paeſe, terra, città, borgo, villaggio. an meinem Orte, nel luogo mio nativo, di mia naſcita, nella mia patria. ein feſter Ort, luogo, o piazza fortificata, forte. ein offener Ort, luogo, città aperta. der Ort meines Aufenthalts, il luogo del mio ſoggiorno. it. caſa. verdächtige Orte oder Oerter beſuchen, frequentar caſe ſoſpette — fig perſona. etwas gehörigen Orts, am gehörigen Orte melden, dare rapporto di una coſa alla perſona dovuta, al podeſtà o altro ſuperiore. es iſt höhern Orts befohlen worden, è ſtato comandato da perſona d'autorità, d'alto rango. etwas von hohen Orten, oder hohen Orts haben, aver udito checcheſſia da perſona di alto rango. ich meines Orts, er ſeines Orts, wir unſeres Orts, quanto a me, quanto a lui, quanto a noi; per quel che concerne me, lui, noi; per me, per lui, per noi. it. das Ort, oder der Ort, oder ein Ortsthaler, il quarto d'un tallero, o ſei groſſi — Ort, oder Schuſterahl, ſ. — Ort im Bergbaue, punta del piccone e di ſimili ſtrumenti di ferro. it. canto, angolo. ſ. Ortung. it. eſtremità. aller Orten, in ogni luogo, da pertutto; per tutto.
Ortband, ſ. n. (—bänder) am Degen, puntale di ſpada; puntale di fodero della ſpada.
Ortbeſchreibung, ſ. f. topografia. Karten, die hierzu gehören, carte topografiche.
Oertern, v. a. ſegare le punte dell' aſſi, e ſimili.
Ortfedern, ſ. pl. ſ. Ortſpuhle.
Ortgebräuche, ſ. pl. coſtumi locali.
Ortgroſchen, ſ. m. la quarta parte d'un groſſo.
Orthodox, adj. ortodoſſo.
Orthodoxie, ſ. f. Ortodoſſia.
Orthographie, ſ. f. Ortografia.
Orthographiſch, adj. ortografico. adv. orthographiſch ſchreiben, ortografizzare; ſcrivere correttamente; ſcrivere corretto.
Orthopädie, ſ. f. Ortopedia, o ſia l'arte di correggere, o prevenire ne' fanciulli le diſformità del corpo.
Ortolan, ſ. m. ortolano.
Ortpfahl, ſ. m. (—pfähle) palo poſto nella ſuperficie eſteriore delle cave di miniere, per indicarne i confini.
Ortſcheit, ſ. n. bilancia; bilancino.
Ortſchief, adj. ſ. ſchiefwinkelig.
Ortsgulden, ſ. m. la quarta parte d'un fiorino, cioè quattro groſſi, o un po' più d'un paolo.
Ortſpuhle, ſ. f. penna del canto ſuperiore dell' ala d'un' oca.
Ortſtein, ſ. m. ſ. Eckſtein.
Ortsthaler, ſ. m. quarto di tallero, ovvero ſei groſſi.

Ortung, f. f. angolo, canto nelle cave delle miniere.
Ortziegel, f. f. tegola del lato eſtremo d'un tetto.
Oſt, f. m. levante, oriente, la parte del cielo, ove naſce il ſole. die Gewitter aus Oſt ſind oft gefährlich, i temporali, che vengono da levante, ſogliono eſſere pericoloſi. it. il vento di levante. Oſt mit Nordoſt, quarta di levante a greco. Oſt mit Südoſt, quarta di levante a ſcirocco.
Oſten, adv. uſato colle prep. nach, gegen, ꝛc. e ſignifica la parte di levante, Eſt. der Wind kommt aus Oſten, il vento ſoffia da levante. nach Oſten ſegeln, far vela, far ſtrada verſo Eſt, verſo l'Oriente.
Oſteogonie, f. f. Oſteogonía.
Oſteographie, f. f. Oſteografía.
Oſteologie, f. f. Oſteologia.
Oſteotomie, f. f. Oſteotomía.
Oſterabend, f. m. la viglia di Pasqua.
Oſterey, f. n. uovo di Pasqua.
Oſterfeſt, f. n. la Feſta di Pasqua.
Oſterfeuer, f. n. fuoco pasquale, che s'accende la mattina del ſabato ſanto, per abbrucciarvi il reſiduo della creſima dell' anno paſſato.
Oſterfeyer, f. f. celebrazione di Pasqua.
Oſterfladen, f. m. focaccia, che ſi uſa mangiare a Pasqua.
Oſterkerze, f. f. cero pasquale.
Oſterlamm, f. n. (— lämmer) agnello pasquale.
Oeſterlich, adj. pasquale. öſterliche Zeit, öſterliche Beichte, Communion, tempo, confeſſione, comunione pasquale.
Oſterluzey, f. f. ariſtologia, ariſtolochia.
Oſtermeſſe, f. f. fiera di Pasqua.
Oſtermonat, f. m. Aprile.
Oſtermontag, f. m. il lunedi di Pasqua.
Oſtern, f. plur. Pasqua; Pasqua di reſurrezione. Oſtern halten, pasquare; celebrare la Pasqua.
Oſterſonntag, f. m. Domenica di Pasqua.
Oſtertag, f. m. giorno di Pasqua.
Oſterwoche, f. f. la ſettimana di Pasqua.
Oſterzeit, f. f. il tempo di Pasqua.
Oſtindien, f. n. le Indie Orientali.
Oſtindier, f. m. abitante, o nativo, originario dell' Indie Orientali.
Oſtindiſch, adj. dell' indie Orientali.
Oſtland, f. n. paeſe di Levante, d' Oriente.
Oſtländer, f. m. Levantino; nativo, o abitantè de' paeſi di Levante.
Oeſtlich, adj. orientale, di levante: poſto, ſituato a levante. die öſtlichen Länder, i paeſi orientali. der Wind dreht ſich öſtlich, il vento ſi volta a levante.
Oſtſee, f. f. Mare Baltico.
Oſtnordoſt, f. m. greco-levante.
Oſtſüdoſt, f. m. ſcirocco-levante.
Oſtwärts, adv. verſo Eſt; verſo l'Oriente; dalla parte di Levante.
Oſtwind, f. m. euro; levante.
Otte, f. f.
Ottenbaum, f. m.) ſ. Erle.
Otter, f. f. vipera. eine junge, viperino. kleine, viperetta. von der Otter, viperino; vipereo, &c. Fiſchotter, lontra.
Otterbaum, f. m. ſ. Erle.
Otterbiß, f. m. morſo di vipera.
Otterbrühen, f. plur. brodi viperati.
Otterfang, f. m. caccia o peſca di lontre.
Otterfänger, f. m. cacciator, peſcator di lontre.
Otterfleiſch, f. n. carne di lontra.
Otterhaut, f. f. (— häute) pelle di lontra.
Otterhund, f. m. bracco da lontra.
Otterngalle, f. f. fiele di vipera.
Otterngezücht, f. n. razza di vipera.
Otterngift, f. n. veleno vipereo, di vipera.
Otternſtich, f. m. puntura di vipera.
Otternzunge, f. f. fig. lingua viperea, viperina, maledica.
Ottomann, f. m. Ottomano.
Ottomanniſch, adj. die ottomanniſche Pforte, la Porta Ottomana.
Oval, adj. ovale; ovato. it. f. n. ovato.
Orhoft, f. n. miſura di tre Eimer di Germania, ovvero di ſei barili di Toſcana.
Oxycroceum, f. n. Art Pflaſter, oſſocrozio.

P.

Paar, Paaren, ſ. Par, Paren.
Pabſt, päbſtlich, ꝛc. ſ. Papſt, päpſtlich, ꝛc.
Pacht, f. m (Pächte) von Gütern, affitto; allogagione; allogamento d'un podere, &c. der Pacht öffentlicher Einkünfte oder fürſtlicher Rechte, appalto. der Salz-, Tabackspacht, appalto del ſale, del tabacco. der Pacht, der hiervon bezahlt wird, la taſſa. in Pacht haben, avere, tenere ad affitto. den Pacht antreten, aus dem Pacht gehen, entrare in affitto, uſcire dell'affitto. in Pacht

geben, nehmen, appaltare, dare ad appalto; prendere ad appalto, affittare, allogare, dare a fitto, prendere ad affitto den Pacht bezahlen, pagar il fitto, l'affitto, la taſſa. ein eiſerner Pacht, affitto ſtipolato per lunghiſſimo tempo. Erbpacht, ſ.

Pachtamt, ſ. n. podeſtería data ad appalto.

Pachtbauer, ſ. m. contadino che tiene a fitto un podere; fittajuolo.

Pachtbrief, ſ. m. inſtromento d'allogagione.

Pachtcontract, ſ. m. contratto d'allogagione.

Pachten, v. a. prendere ad appalto, a fitto, ad affitto un podere, una rendita, &c.

Pachter, ſ. m. appaltatore; affittuale, fittajuolo, fermiere. Pachterwohnung, abitazione del fittajuolo.

Pachterin, ſ. f. fittajuola, e moglie del fittajuolo.

Pachterneuerung, ſ. f. rinnovazione dell' affitto, dell' appalto.

Pachtgeld, ſ. n. fitto; affitto; taſſa dell' appalto.

Pachtgetreide, ſ. n. grano fittereccio.

Pachtgut, ſ. n. fitto; villa, podere, poſſeſſione allogata a fitto, data ad affitto.

Pachtherr, ſ. m. affittatore; padrone del fitto, delle coſe appaltate.

Pachtinhaber, ſ. m. ſ. Pachter.

Pachtkorn, ſ. n. ſ. Pachtgetreide.

Pachtlos, adj. ſenz' affitto, non affittato.

Pachtluſtig, adj. voglioſo, bramoſo di prendere ad affitto, o ad appalto.

Pachtmann, ſ. m. (—leute) ſ. Pachter.

Pachtmühle, ſ. f. molino affittato, dato a fitto.

Pachtmüller, ſ. m. mugnaio fittajuolo.

Pachtſchäfer, ſ. m. paſtore fittajuolo delle pecore.

Pachtſchilling, ſ. m. ſ. Pachtgeld.

Pachtung, ſ. f. il prendere ad appalto; affitto.

Pachtweiſe, adv. ad affitto; a titolo d'appalto, di fitto.

Pachtzins, ſ. m. ſ. Pachtgeld. it. Erbpachtzins, cenſo.

Pack, ſ. m & n. involto, pacchetto, piego; mazzo, faſcio, fardello. ein Pack Briefe, pacchetto piego, plico di lettere. Pack Waare, involto di merci, collo. it. ſ. n. Geſindel, ceſſame, gentame, canaglia, &c. Schelmpack, Lumpenpack, Diebespack, razza di bricconi, di ladri, di gente pidocchioſa. it. Troß, ſ.

Päckchen, Päckel, ſ. n. involtino, piccolo pacchetto; pieghetto, faſcetto, &c.

Packen, v. a. affardellare; far un piego, un pacchetto, un involto, un fardello. in Leinwand, in Papier, involgere, rinvolgere, inviluppare, legare in tela, &c. in Felleiſen, in Ballen packen, imballare, invaligiare. die Waaren ſind nicht gut gepackt, le mercanzie ſono malamente incaſſate, imballate, ſconciamene, malamerite meſſe, piegate nel baule. einen Koffer, einen Ballen, eine Kiſte packen, far il baule, la balla, la caſſa, incaſſare, imballare. it. im Scherz, die Karten packen, accozzare le carte. packen, feſt anfaſſen, ergreifen, afferrare, ghermire.

Packen, (ſich) n. p. andar via; ritirarſi; batterſela; ſcoſtarſi. pack dich zum Henker, va in malora; va alle forche.

Packer, ſ. m. colui che affardella; che fa involti, &c.

Päckerey, ſ. f. Packgeräthe, Gepäck. it. modo di incaſſare, d'imballare.

Packet, ſ. n. involto, piego, pacchetto, ſ. Pack.

Packetboot, ſ. n. nave da diſpaccio; corriera.

Packetchen, ſ. n. pieghetto, &c. ſ. Päckchen.

Packgeräth, ſ. n. bagaglio; carriaggio.

Packhaus, Packhof, ſ. n. (—häuſer) (—höfe) dogana, doana.

Packknecht, ſ. m. bagaglione; ſaccardo; colui che carica le beſtie da ſoma, &c.

Packleinwand, ſ. f. invoglia; tela da rinvolgerne le balle; terzone.

Packlohn, ſ. n. imballatura, incaſſatura, mercede per avere imballato, incaſſato le merci.

Packnadel, ſ. f. agone; ago grande da cucir le balle, &c.

Packpapier, ſ. n. carta da imballare, da involtare.

Packpferd, ſ. n. cavallo da vettura; beſtia da ſoma; ſomiere; giumento.

Packſattel, ſ. m. baſto.

Packſtock, ſ. m. (—ſtöcke) randello. zu Büchern, ſtecca.

Packſtrick, ſ. m. corda, fune da legar fardelli, balle.

Packtuch, ſ. n. (—tücher) panno da rinvolgerne le balle; invoglia.

Packt, ſ. m. ſ. Pack.

Packwagen, ſ. m. carro, carrettone da bagaglio; carriaggio.

Pact, ſ. n. (lat.) patto; convenzione. einen Pact mit jemanden machen, pattovire, patteggiare, convenire, fare, fermar patto con uno. mit dem Satan einen Pact haben, aver fatto patto, eſſere in patto col diavolo. den Pact brechen, rompere il patto, i patti.

Paf! Puf! (eſclamazione) Tappete! ruppete!

Pagament, ſ. n. in den Münzen, maſſa d'argento non coniato. it. metalli di vario genere ammaſſati per mezzo del fuoco.

Page, ſ. m. (franc.) Paggio. kleiner, junger, paggino, paggetto.
Pagenhofmeiſter, ſ. m. ajo, maeſtro de' paggi.
Pagina, ſ. f. (lat) pagina; facciata d'un libro.
Paginiren, v. a. cartolare; porre i numeri alle carte, alle facciate de' libri.
Paillefarbig, adj. del color di paglia.
Palander, ſ. f. palandréa, ſpecie di nave del mar mediterraneo.
Palaſch, ſ. m. ſ. Pallaſch.
Palaſt, ſ. m. ſ. Pallaſt.
Palatin, ſ. m palatina.
Palette, ſ. f. (franc.) bey den Malern, tavolozza. das Gemälde ſchmeckt nach der Palette, queſta dipintura fa di tavolozza; è d'un colorito mal impaſtato.
Palladium, ſ. n. Palladio.
Pallaſch, ſ. m. ſpada de' ſoldati; palaſcio.
Pallaſt, ſ. m. (Palläſte) palazzo, palagio. ein großer, palazzone, palazzotto. kleiner, palagetto. großes, ſchönes Haus, caſa grande, e bella.
Palliatif, ſ. n. un palliativo. it. adj. Palliatifkur, cura palliativa, che luſinga e raddoliſce, non riſana.
Palliſade, ſ. f. palo della palizzata. it. pl. Palliſaden, palizzato; palizzata. mit Palliſaden verwahren, munire, fortificare. difendere con palizzata, palificcare.
Palliſadiren, v. a. palificcare; ſtecconare.
Palmbaum, ſ. m. (— bäume) palma; palmizio. auf den Antillen, palmiſto. Mark im Palmbaum, cervello, midollo della palma.
Palmblatt, ſ. n. (—blätter) foglia di palma.
Palme, ſ. f. palma. Palmzweig, palma, ramo di palma. am Palmſonntage, palmizio, ramo d'ulivo. fig. Palmen ärndten, mietere palme, &c. — Auge, oder Knoſpe an den Weinſtöcken, occhio, gemma. it. occhio velluto del ſalcio, del nocciuolo, e di ſimili alberi. it. palmo, miſura della groſſezza d'un albero, che in Amburgo vale linee franceſi 13½ in diametro, e 42¼ in periferia.
Palmeſel, ſ. m. aſino di legno, che già nella domenica delle palme nelle chieſe de' Cattolici romani ſi conduſſe in proceſſione.
Palmgarten, ſ. m. palmeto.
Palmgewächs, ſ. n. pianta d'un ſol fuſto, che in ſu la cima mette foglie.
Palmhonig, ſ. n. miele che le pecchie fanno nel tempo che gli alberi mettono occhj o gemme.
Palmöl, ſ. n. olio di palma.
Palmrinde, ſ. f. elata.
Palmſect, ſ. m. vin moſcado della Palma, iſola delle Canarie.
Palmſonntag, ſ. m. Domenica delle palme, dell' ulivo.
Palmſtengel, ſ. pl. in der Baukunſt, palme.
Palmweihe, ſ. f. benedizione delle palme.
Palmwein, ſ. m. vino di palma, ovvero liquor dolce tratto dal fuſto della palma.
Palmwoche, ſ. f. ſettimana ſanta.
Palmzeit, ſ. f. principio della primavera, quando il ſalcio, il nocciuolo e ſimili alberi metton occhio velluto.
Palmzweig, ſ. m. ramo di palma; palma. it. palmizio, oſſia ramo d'ulivo, che ſi benedice la domenica dell'ulivo, e daſſi a' popoli per divozione. Nella Germania il palmizio è un ramo di ſalcio, che ha meſſo occhi.
Panacee, ſ. f. panacea, rimedio univerſale.
Panaxkraut, ſ. n. panacea; panace erculeo.
Pandekten, ſ. pl. panderte, digeſto.
Pandor, ſ. f. pandora, pandura, la forma di cui è poco differente dalla mandola ma è di mole molto più grande, ed ha otto corde di metallo, e ſi ſona con la penna.
Pandoriſt, Panduriſt, ſ. m. ſonatore della pandora.
Pandur, ſ. m. nome di certi ſoldati Ungheri, panduro.
Panegyriſt, ſ. m. il panegiriſta.
Panele, ſ. f. ſ. Täfelwerk.
Panier, ſ. n. ſ. Banier.
Panikorn, ſ. n. panico.
Panne, ſ. f. bey den Falkenierern, penna maeſtra.
Pannerherr, ſ. m. ſ. Bannerherr.
Panſe, ſ. f. ſ. Banſe.
Panſen, v. a. ſ. banſen.
Pantalon, ſ. m. Pantalone, ſpecie di ſalterio tedeſco, della grandezza di Gravicembalo, che ſi ſuona con martelletti, inventato nel 1718 da un Tedeſco di nome Pantaleone Hebenſtreit.
Pantheon, ſ. n. Panteone.
Panther, ſ. m. & n. pantera.
Panthere, ſ. f. ein Vogelgarn, pantera.
Pantherhaut, ſ. f. (— häute) pelle di pantera.
Pantherſtein, ſ. m. diaspro.
Pantherthier, ſ. n. ſ. Panther.
Pantoffel, ſ. m. pianella. kleiner, pianellerra, pianellina, pianellino. mit höhern Abſätzen, pantofola, pantufola, mula. der Pantoffel des Papſtes, pantufola, pantofola, mula del Papa. Pantoffelmacher, pianellajo.
Pantoffelbaum, ſ. m. ſughero; ſughera; ſuvero. Pantoffelholz, legno di ſuvero.
Pantomim, e Pantomimenſpieler, ſ. m. pantomimo.
Pantomime, ſ. f. commedia, ſcena di pantomimi, che co' geſti ſoli eſprimono l'azione. Pantomimentanz, ballo di pantomimi, ballo figurato.

Pantſchen, v. n. ſ. manſchen.
Pantſch, ſ. m. pancia; buzzo; epa; ventre.
Panzer, ſ. m. panciera; panziera; usbergo; corazza; lorica; armadura del busto. e giaco di maglia; piaſtra; piaſtrone. ſchuppichter, animerta.
Panzerfegen, v. a. fig. dare una riſciacquare, rimbrottare.
Panzerhandſchuh, ſ. m. guanto di maglia.
Panzerhemd, ſ. n. giaco di maglia.
Panzerhoſen, ſ. plur. coſciale
Panzerkette, ſ. f. catena, frenello, collana dimaglie.
Panzerklinge, ſ. f. ſpadone da forare le maglie de' giachi.
Panzermacher, ſ. m. corazzajo.
Panzern, v. a. armar di giaco di maglia, di panciera, di corazza.
Panzerreiter, ſ. m. uomo d'arme, ſoldato a cavallo di armadura grave.
Panzerreuner, ſ. m. ſ. Panzerklinge.
Panzerring, ſ. m. maglia de' giachi. ein flacher, maglia ghiazzerina; maglia de' giachi iſchiacciata.
Papa, ſ. m. babbo; padre.
Papagey, ſ. m. pappagallo; parrucchetto; parrocchetto. wie ein Papagey ſchwatzen, favellare come i pappagalli. die Sie vom Papagey, pappagallesſa. Papageyſprache, favella pappagalleſca.
Papageyentaucher, ſ. m. ein Seevogel, alca.
Papeln, Paperu, v. n. ciarlare, cicalare.
Papier, ſ. n. carta. buntes, carte colorate. Schreibpapier, Druckpapier, Löſchpapier, Packpapier, Poſtpapier, ſ. Papier machen, fabbricar, far la carta. ein Bogen Papier, foglio di carta. ein Buch Papier, quaderno. ein Rieß Papier, riſma di carta. ein Ballen Papier, balla di carta, ovvero dieci riſme. geſtämpeltes Papier, carta bollata. geleimtes Papier, carta collata. türkiſch Papier, carta marezzata, amarezzata. Maculatur, ſ. linirtes Papier, zum gleichſchreiben, falſa riga. Notenpapier, carta rigata. unnützes, unbrauchbares Papier, carta ſtraccia, da ſtraccio. ſchlechtes Papier, carraccia. altes beſchriebenes Papier, ſcartabello, ſcartafaccio. das Papier ſchlägt durch, oder fließt, la carta ſuga, non regge all'inchioſtro — zu Papier bringen, mettere in carta; ſcrivere. Papier verſchmieren, ſcarabocchiare, ſporcar carta. Papiere, carte, toglj, ſcritture, ſcritti. man hat es unter ſeinen Papieren gefunden, ſi è trovato tra ſuoi ſcritti, tra le ſue carte.
Papieradel, ſ. m. nobiltà acquiſtata non per merito proprio, o degli antenati, ma per ſolo diploma del principe.
Papierchen, ſ. n. cartuccia; pezzuol di carta.
Papieren, adj. di carta; fatto di carta.
Papierfenſter, ſ. n. impannata
Papierhandel, ſ. m. traffico della carta.
Papierhändler, ſ. m. cartajo; cartaro; carrolajo.
Papierladen, ſ. m. bottega della carta, del cartajo.
Papierlaus, ſ. f. (— läuſe) tignola.
Papierlumpen, ſ. plur. ſtracci, cenci da farne carta.
Papiermacher, ſ. m. cartiere.
Papiermühle, ſ. f. cartiera.
Papiermüller, ſ. m. cartiere.
Papieröl, ſ. n. quel liquido, che riman in ſul piatto di ſtagno ove ſi è bruciata la carta.
Papierpreſſe, ſ. f. ſtrettojo, ſoppreſſa da carta.
Papierſcheere, ſ. f. ciſoie da carta.
Papierſpäne, ſ. pl. ritagli di carta.
Papierſtaude, ſ. f. papiro.
Papiertapete, ſ. f. tapezzeria, paramento di carta.
Papilion, ſ. m. ſ. Schmetterling.
Papiſt, ſ. m. Papiſta.
Papiſterey, ſ. f. ſ. Päpſtley.
Papiſtiſch, adj. & adv. papiſta; da papiſta. papiſtiſch geſinnt, papalino.
Pappe, ſ. f. Kinderbrey, pappa. it. Kleiſter, ſ. it. dick zuſammengeleimtes Papier, cartone. dünne, carroncino. in Pappe binden, legare un libro in cartone, alla ruſtica.
Pappel, ſ. f. ein Kraut, malva. Pappelſtengel, Stiel, gambo, fuſto di malva.
Pappel, ſ. f. e Pappelbaum, ſ. m. pioppo; oppio; albero. die weiße, gattero, o gattice. die ſchwarze, alberaccio. die Zitterpappel, alberella, tremula.
Pappelblatt, ſ. n. (— blätter) foglia di pioppo.
Pappelkäſe, ſ. m. ſeme di malva.
Pappelknoſpe, ſ. f. occhio, gemma di pioppo.
Pappelkraut, ſ. n. ſ. Pappel, ein Kraut.
Pappelöl, ſ. n. olio di pioppo, che ſi fa degli occhi ballamici di quell' albero.
Pappelroſe, ſ. f. fior di malva.
Pappelſalbe, ſ. f. unguento, che ſi fa d'occhi di pioppo, e d'alcuni altri ingredienti.
Pappelweich, adj. fam. tenero come ricotta.
Pappelweide, ſ. f. ſ. Pappelbaum.
Pappen, adj. fatto di cartone.
Pappen, v. a. das Kind pappen, dar la pappa. v. n. Brey eſſen, mangiar la pappa.
Pappen, v. a. impaſtare; appiccar inſieme con paſta.
Pappendeckel, ſ. m. cartone.

Pappenkaſten, ſ. m. caſſettino, ſcatola di cartoni.

Pappenſtiel, ſ. m. bagatella, lappola, chiappola, chiappoleria, coglioneria. ich mache mir ſo viel daraus, als aus einem Pappenſtiele, non m'importa un fico, non lo ſtimo un zero. zwey Tauſend Thaler ſind kein Pappenſtiel, due mila ſcudi non ſono una bagatella. nicht einen Pappenſtiel werth ſeyn, non valer una pataccа, un acca, un lupino. für einen Pappenſtiel haben, kaufen, verkaufen, avere, comprare, vendere per un pezzo di pane, a viliſſimo prezzo.

Papſt, ſ. m. Papa; Pontefice; Sommo Pontefice. Päpſtin, papeſſa.

Papſtbaum, ſ. m. ſ. Vogelkirſchbaum.

Päpſtiſch, adj. ſ. papiſtiſch.

Papſtkrone, ſ. f. triregno.

Päpſtler, ſ. m. papiſta. it. papalino.

Päpſtley, ſ. f. papiſmo.

Päpſtlich, adj. papale; pontificio, pontificiale, papeſco. die päpſtliche Würde, papato, pontificato; dignità di Pontefice. das päpſtliche Gebiet, il patrimonio di San Pietro. päpſtlich geſinnt, papalino, papeſco. die päpſtliche Krone, triregno. der päpſtliche Nuntius, il nunzio pontificio. ſeine päpſtliche Heiligkeit, ſua ſantità, la ſantità del ſommo pontefice.

Papſtmütze, ſ. f. berretta papale. eine Art Schnecken, mitra.

Papſtthum, ſ. n. die päpſtliche Würde, papato; pontificato. it. die Papiſten, il papiſmo; i papiſti.

Papſtweide, oder Papſtwiede, ſ. f. ſ. Vogelkirſchbaum.

Par, adj. gleich im arithmetiſchen Verſtande, pari. eine pare Zahl, numero pari. par oder unpar ſpielen, giucare a pari o a caſſo — dieſe Handſchuhe ſind nicht par, queſti guanti ſono ſcompagnati, non ſono compagni.

Par, ſ. n. pajo, paro; coppia. ein Par Schuhe, ꝛc. un pajo di ſcarpe, di guanti. drey Par Stiefeln, tre paia di ſtivali. ein Par ſchöne Augen, un bel paio d'occhi. ein Par Eyer, una coppia d'uova. ein Par Käſe, una coppia di caci. ein Par, in Proceſſionen, coppia. ein Ehepar, coppia. ein ſchönes Par, una bella coppia. ein Par werden, ſpoſarſi. Parweiſe, Par bey Par, bey Paren, a coppia a coppia, a due a due — für: wenig, ein Par Tage, alquanti, pochi giorni. ich habe ein Par Worte mit Ihnen zu ſprechen, vorrei dirle due parole. ich will ihm ein Par Zeilen ſchreiben, gli ſcriverò due righe.

Parabel, ſ. f. parabola.

Parade, ſ. f. moſtra; pompa; apparato. viel Parade machen, far gran pompa, grande apparato. Paradebett, Pferd, ꝛc. ſ. die Parade des Pferdes, parata del cavallo. im Fechten, parata. it. (T. mil.) parata; moſtra. in Parade ſtehen, ſtare in parata.

Paradebett, ſ. n. letto di parata. it. für die Leichen der Fürſten, catafalco.

Paradepferd, ſ. n. cavallo di parata.

Paradeplatz, ſ. m. piazza della parata.

Paradewagen, ſ. m. carrozza di parata.

Paradeur, ſ. m. cavallo che fa la ciambella.

Paradies, ſ. n. Paradiſo. der Wohnplatz der Seligen, il Paradiſo; il Cielo. Paradiesapfel, Blume, Holz, Körner, Vogel, mela paradiſa; agalocco; legno d'aloè; cardamomo; uccello del paradiſo.

Paradigma, ſ. n. (T. di gram.) eſempio, modello.

Paradiren, v. n. von Soldaten, far parata. von Pferden, far la ciambella. fig. mit etwas, far pompa, far moſtra di checcheſſia.

Paradiſiſch, adj. del paradiſo. paradiſiſche Wonne, delizie, diletti del Paradiſo; ſomma felicità.

Parador, adj. paradoſſo.

Paragraf, ſ. m. paragrafo.

Parallel, adj. paralello; equidiſtante. it. ſ. eine Parallele, paralella.

Paraphernal, adj. paraferna'e. Paraphernalgüter, paraferna; corredo, o ſopraddote, o le donora della ſpoſa.

Paraphraſe, ſ. f. paraſrafi; traduzion ampliara.

Paraphraſiren, v. a. parafraſare; fare paraſrafi.

Paraphraſt, ſ. m. parafraſte; che paraſraſa; chioſatore.

Paraplüe, ſ. n. ombrella, ombrello; ombrellino per la pioggia.

Paraſol, ſ. n. paraſole; ſolecchio; ombrello.

Parat, adj. parato; pronto; apparecchiato. parat halten, tener pronto; tenere apparecchiato. rec. tenerſi in pronto, &c. ich bin parat, eccomi pronto a partire, &c. Ihr Geld liegt parat, il voſtro danaro è pronto, apparecchiato.

Parce, ſ. f. Parca. die Parcen, le Parce.

Parchent, ſ. m. Parcher, ſ. Barchent.

Pardel, ſ. m. Parder, ſ. Panther.

Pardertatze, ſ. f. gattopardo.

Pardon, ſ. m. perdono. Generalpardon, perdono generale. um Pardon bitten, Pardon geben, im Krieg, chiedere, dar quartiere.

Pardonbrief, ſ. m. reſcritto di perdono.

Pardonniren, v. a. perdonare, far grazia. im Krieg, dar quartiere.

Paren, v. a. Sachen, die zuſammen gehören, accompagnare, appaiare, ac-

coppiare. die Handſchuhe paren, accompagnare i guanti. ſich paren, von Thieren, accoppiarſi, congiugnerſi. von Menſchen im Scherz, ſpoſarſi, congiugnerſi in matrimonio. in Proceſſionen, andare a copia a copia, a due a due.

Parentation, ſ. f. aringa, diceria funerale, &c.

Parentator, ſ. m. aringatore, colui che fa una dicería funerale.

Parentiren, v. n. recitare, far un epicedio alla comitiva funebre.

Pariren, v. n. im Fechten, parare, ribattere i colpi. it. wetten, giucare, ſcommettere. it. fam. gehorchen, ſtare a quia; obbedire; ſottomettersi, &c.

Parforcehund, ſ. m. cane da corſa.

Parforcejagd, ſ. f. caccia sforzata, che ſi fa correndo a cavallo.

Parfumeur, ſ. m. profumiere, profummiere.

Parfumiren, v. a. profumare; immoſcadare.

Parlament, ſ. n. Parlamento; Aſſemblea de' Primati del Regno. Anhänger des Parlaments, Parlamentario, che è del partito del Parlamento. Parlamentsglied, Nath, Membro, Conſigliere del Parlamento.

Parmeſankäs, ſ. m. cacio parmegiano.

Parnaß, ſ. m. Parnaſſo; Parnaſo.

Parnaſſiſch, adj. parnaſſico; di parnaſſo.

Parodie, ſ. f. parodía.

Parodiren, v. a. fare una parodía.

Parodiſt, ſ. m. autore di una parodía.

Parole, ſ. f. parola; promeſſa. Parole auf Ehre, parola d' onore. it. (T. mil.) parola; motto, contraſſegno de' ſoldati. die Parole ausgeben, paſſar parola.

Paroli, ſ. n. im Pharaoſpiel, paroli, o ſia doppia poſta. das Zeichen davon im Blatt, quell' orecchia, o piegatura che ſi fa alla carta per ſegno del paroli. ein falſches, paroli volante.

Parorismus, ſ. m. paroſiſmo; paroſſiſmo.

Part, ſ. f. Theil, parte. Part an etwas haben, aver parte in una coſa, eſſere a parte d' una coſa, eſſerne partecipe. in ſechs Parte theilen, dividere in ſei parti. Erbpart, eritaggio, parte che a uno tocca dell' eredità. ich für meine Part, io per parte mia, quanto a me. it. parte; uno de' due litiganti. die Gegenpart, la parte avverſaria.

Parterre, ſ. n. im Theater, platea. in Gärten, ſpartimento.

Partey, ſ. f. partita; parte; fazione; ſetta, partito. von eines Partey ſeyn, eſſere del partito di alcuno; eſſer aderente, ſeguace, partigiano, &c. die franzöſiſche Partey, il partito franceſe. jemandes Partey nehmen, prendere il partito, mettersi al partito di uno. auf ſeine Partey bringen, tirare, trarre al ſuo partito. in einer Sache Partey nehmen, intereſſarſi per una delle parti litiganti. ſich eine Partey machen, conciliarſi un partito, aderenza. die Hofpartey, il partito, la fazione della corte, it. parte; uno de' litigianti. Gegenpartey, Gegenpart, ſ. it. contrahirende Parteyen, le parti, le perſone che contrattano. fliegende, ſtreifende Partey, campo volante, partita, banda di ſoldati che ſcorrono il paeſe. eine Religionspartey, ſetta. eine Partey Waaren, una partita di mercanzie. eine Partey Menſchen, Räuber, ꝛc. una truppa, frotta di gente, di ladri. eine Partey Soldaten, drappello. auf Partey ausgehen, ausſchicken, andare, mandare a bottino. Jagdpartey, ſ. Partie.

Parteygänger, ſ. m. conduttore d'avventurieri.

Parteygenoß, ſ. m. partigiano; ſeguace; partitore; fazionario.

Parteyiſch, adj. ſ. parteylich.

Parteylich, adj. parziale; aderente; ſeguace; favorevole; affezionato a — appaſſionato per — deditiſſimo; divoto a uno; partigiano; fautore; favoreggiatore; fazionario. parteylich ſeyn, eſſer parziale; moſtrar parzialità; parzialeggiare; prender un partito. adv. parzialmente; con parzialità.

Parteylichkeit, ſ. f. parzialità; parzialitade; parzialitate; paſſione; genio; favore, aderenza; zelo; affetto.

Partie, ſ. f. partita. eine Jagdpartie, una partita di caccia. eine Partie Waaren, una partita di mercanzie. die Waaren in ganzen Partien verkaufen, vendere le mercanzie a partite groſſe, all' ingroſſo. eine Partie im Spiele, partita del giuoco. Partie machen, mit von der Partie ſeyn, eſſere della partita it. Heirath, partito; matrimonio. das iſt eine gute Partie für ſie, è un buon partito per eſſa.

Partickel, ſ. f. particola; particella. it. fam. einen guten Partickel eſſen, mangiare una buona porzione.

Particularien, ſ. plur. particolarità; coſe particolari; circoſtanze.

Particularität, ſ. f. particolarità; ſpezialità. Particularitäten, coſe particolari, &c.

Partiren, v. a. partire, dividere — it. uſare arte, inganno, per ottenere, o far checcheſſia. die Noth hat ihn partiren gelehrt, la neceſſità gli ha aguzzato l'ingegno. ſich in einen Ort hinein partiren, entrare, intromettersi in un luogo con arte, con inganno. etwas heimlich weg partiren, involare di naſcoſto, sottomano.

Partiſan,

Partiſan, ſ. m. partigiano, aderente.
Partiſane, ſ. f. partigiana, daga. große, partigianone. kleine, partigianetta. Stoß mit der Partiſane, partigianara.
Partite, ſ. f. in Rechnungen, partita. eine Partite ins Buch tragen, ſegnare una partita nel libro de' conti — betrügliches Verfahren, ſ. Practiken.
Partitenmacher, ſ. m. Partitenmacherin, ſ. Practikenmacher, ꝛc.
Partitur, ſ. f. partizione.
Parückchen, ſ. n. parrucchino.
Parücke, e Parücke, ſ. f. parrucca; perrucca. ſchlechte, parruccaccia.
Parückenkopf, ſ. m. teſta da parrucca.
Parückenmacher, ſ. m. perrucchiere. Parückenmacher-Geſell, Junge, garzon perrucchiere; fattorino di perrucchiere.
Parückenmacherin, ſ. f. moglie del perrucchiere.
Parückennetz, ſ. n. rete da parrucca.
Parückenſtock, ſ. m. perrucchiera.
Parze, ſ. f. ſ. Parce.
*Parzen, v. recip. pavoneggiarſi, gonfiarſi ſ. brüſten.
Paſch, ſ. m. im Würfelſpiel, pariglia. ein Paſch von zwey Aſſen, ambaſſi. von zwey Zweyen, duino. von zwey Dreyen, terno. von zwey Vieren, quaderno. von zwey Fünfen, cinquino. von zwey Sechſen, ſino o ſeino.
Paſchen, v. n. giucare a' dadi, al dado. v. a. Waaren in die Stadt paſchen, introdurre mercanzie di contrabbando. Waaren aus dem Lande paſchen, portare, mandar mercanzie fuori del paeſe di contrabbando.
Paſquill, ſ. n. pasquinata, pasquillo, libello famoſo.
Paſquillant, ſ. m. autore, compoſitore di pasquinate; calunniatore; mala lingua.
Paſquillantiſch, adj. diffamatorio, ſatirico.
Paß, ſ. m. (Päſſe) Paßport, paſſaporto. Geſundheitspaß, patente di ſanità. zur Schifffahrt, paſſaporto.
Paß, ſ. m. ſchmaler Weg, paſſo; luogo donde ſi paſſa tra due montagne; forra, ſtrettura di montagne; gola, fauci. gefährlicher, paſſo di Malamocco; cattivo paſſo, pericoloſo, difficile. alle Päſſe beſetzen, occupare, munire tutti i paſſi — it. Durchgang, varco, paſſaggio. freyen Paß haben, avere il paſſaggio libero. einem den Paß öfnen, aprire il varco. den Paß verrennen, chiudere, impedir il paſſo, il varco.
Paß, ſ. m. des Pferdes, ambio; ambiadura; portante. den Paß gehen, ambiare; andar di portante; andare col paſſo dell' ambio.
Paß, ſ. m. diſtanza da un cerchio all' altro in un bicchierone, che già uſavaſi trà bevitori. einen Paß austrinken, votare il bicchierone da un cerchio all' altro. it. Paßglas, ſ.
Paß, diceſi avv. es kömmt ihm recht zu paß, ciò gli viene ben a propoſito, opportunamente, acconciamente; in acconcio; gli è caſcato il cacio ſu' maccheroni; gli torna appunto in acconcio. it. wohl zu paß ſeyn, ſtar bene di ſalute.
Paſſage, ſ. f. in der Muſik, paſſaggio.
Paſſagier, ſ. m. (franc.) paſſeggiere, paſſeggiero.
Paſſatwind, ſ. m. in der Seefahrt, monſone, vento regolare.
Paſſauer Kunſt, ſ. f. l'arte di renderſi invulnerabile, che già credevaſi propria de' Paſſavieſi.
Paſſe, ſ. f. piccolo pezzo d'Artiglieria, propri de' navigli piccoli. it. ſtrumento da fermare il molino.
Päſſeln, v. n. occuparſi di piccole faccende di caſa.
Paſſen, v. n. adattarſi, eſſere adattato, proporzionato, andare, eſſere giuſto; tornar bene. die Schuhe paſſen mir nicht, le ſcarpe non mi vanno bene, non ſono adattate al mio piede. das Kleid paßt mir nicht, quell'abito non mi torna bene, non mi va giuſto. es paſſet auf ein Haar, la coſa va giuſto giuſto, va a capello, a pelo. der Stöpſel paſſet nicht in die Flaſche, il turacciolo non è adattato al fiaſco. fig. das paſſet nicht hierher, non va, non torna a propoſito. auf einander paſſen, combaciare, combagiare, combagiarſi. der Deckel paſſet nicht auf den Topf, il coperchio non combagia colla pignatta — far bene; far buon accordo; accordarſi; accompagnarſi; andar ben inſieme; confarſi. Ausdrücke, die zu den Gedanken paſſen, eſpreſſioni che corriſpondono all' idee, ai concetti. Spiel, dar paſſata. ich paſſe, paſſo — aſpettare. er kann paſſen, ich habe ſchon lange gepaſſet, che aſperti; ho già aſpettato un pezzo. auf einen lauern, appoſtare; codiare; oſſervare. fam. nicht viel auf einen, non curarſi di alcuno; beſſarſene, &c. v a. adattare, compaſſare, aggiuſtare una coſa all' altra; combagiare. das Kleid iſt auf meinen Leib gepaſſet, il veſtito è ſtato adattato alla mia perſona.
Paſſend, part. adattato; accordevole; accomodato; corriſpondente; proporzionato; confacente; confacevole; convenevole; appropriato; giuſto; proprio. paſſende Ausdrücke, eſpreſſioni adeguate; corriſpondenti, appropriate al ſoggetto. adv. paſſend antworten, riſpondere a tenore, a propoſito, a tuono.
Paßforme, ſ. f. forma commeſſa di più pezzi, da ſtampare tela, e ſimili.

Paßgang, ſ. m. eines Pferdes, ambio, ambiadura, portante.

Paßgänger, ſ. m. chinea; cavallo ambiante; cavallo che va di portante, che va d'ambio. kleiner, chineuccia.

Paßglas, ſ. n. (— gläſer) bicchierone, bellicone, ciotolone fatto a cerchi. ein großes Paßglas voll, un vaſto bellicone, un bicchierone pieno di vino, &c.

Paſſiren, v. n. paſſare; trapaſſare; valicare. act. die Zeit mit Leſen, Spielen paſſiren, paſſare il tempo leggendo, giucando. einen Weg, Fluß, paſſar una ſtrada, un fiume. fam. was paſſirt neues? che c'è di nuovo? che è accaduto? paſſiren laſſen, laſciar paſſare; non contraddire. für reich paſſiren, paſſare per ricco; eſſer tenuto ricco.

Paſſirlich, adj. von Wegen, praticabile; caleſſabile. mittelmäßig, mediocre, ſoffribile, paſſabile. adv. mediocremente, paſſabilmente.

Paſſirzettel, ſ. m. polizza di tratta; bulletta di tranſito.

Paſſig, adj. lavorato di rilievo, o d'incavo.

Paſſion, ſ. f. Leidenſchaft, paſſione; attaccamento. Paſſion zum Spielen, paſſione, attaccamento per il giuoco. Schmerz, paſſione, patimento, dolore. das Leiden Chriſti, la paſſione di Gesù Criſto. it. die Geſchichte des Leidens, paſſione di G. C.

Paſſionsblume, ſ. f. fiore della paſſione.

Paſſionsgeſchichte, ſ. f. ſtoria della paſſione; il paſſio.

Paſſionspredigt, ſ. f. predica della paſſione.

Paſſionswoche, ſ. f. ſettimana penoſa, ſanta.

Paſſive, adv. (lat.) paſſive; paſſivamente.

Paßkarte, ſ. f. carte da paſſata; cattivo giuoco. it. carta nautica.

Paßlich, Päßlich, adj. mediocre, ſoffribile; paſſabile. adv. mediocremente, paſſabilmente. er befindet ſich ganz päßlich, ſtà paſſabilmente bene.

Paßport, ſ. m. paſſaporto.

Paſte, ſ. f. nachgemachte Edelſteine, paſta; impaſto.

Paſtell, ſ. n. paſtello. Paſtellmalerey, pittura fatta co' paſtelli.

Paſtetchen, ſ. n. paſticcetto; paſticciotto.

Paſtete, ſ. f. paſticcio.

Paſtetenbäcker, ſ. m. paſticciere; paſtelliere.

Paſtetenbäckerey, ſ. f. l'arte del far paſticci.

Paſtetenbrod, ſ. n. croſtata del paſticcio.

Paſtetendecke, ſ. f. coperchio del paſticcio.

Paſtetenfleiſch, ſ. n. carne di paſticcio.

Paſtetenofen, ſ. m. forno, tegghia da paſticci.

Paſtetenrinde, ſ. f. croſta di paſticcio.

Paſtetenwerk, ſ. n. paſticceria.

Paſtinake, Paſtinakwurzel, ſ. f. paſtinaca. wilde, paſtinaca ſelvaggia.

Paſtor, ſ. m. Paſtore; Curato.

Paſtoral, adj. paſtorale; attenente a Veſcovo, o Curato. Paſtoraltheologie, Theologia paſtorale.

Paſtoralien, ſ. pl. coſe paſtorali; affari attenenti a Curato.

Patate, ſ. f. patata

Patellmuſchel, ſ. f. patella. verſteinerte, patellite.

Patene, ſ. f. bey der Meſſe, oder bey dem heiligen Abendmahle, patena.

Patent, ſ. n. una Patente; lettere Patenti.

Pater, ſ. m. (Patres) Padre. der Peter Superior, il Padre Superiore. Herr Pater, padre reverendo, padre mio, voſtra riverenza. ſcherz. Ad patres gehen, ſchicken, andare, o mandar al caſſone; andare, o mandare a rincalzare i cavoli, o il pino.

Paternoſter, ſ. n. l'orazion domenicale, il paternoſtro, il ſanto paternoſtro. jede eilfte große Kugel am Roſenkranze, paternoſtro. ein Vaterunſer, drey Vaterunſer beten, dire un paternoſtro, tre paternoſtri. it. der Roſenkranz, corona.

Paternoſterbaum, ſ. m. albero micidiale.

Paternoſterflachs, ſ. m. lino della più cattiva ſorta, che vien dalla Livonia, Pruſſia e Curlandia.

Paternoſterwerk, ſ. n. eine Waſſermaſchine, cappelletto da bindolo; ingegno.

Pathe, ſ. m. e f. Taufzeuge, patrino, compare; e ſantola, comare, matrina. Täufling, figlioccio, e figlioccia. Pathenbrief, Geld, Geſchenk, biglietto in forma di lettera, che 'l Padrino o la Matrina danno al figlioccio al giorno del battesimo; dono, regalo che fa il compare, o la comare al figlioccio ſubito dopo il battesimo.

Pathetiſch, adj. patetico. adv. pateticamente; in modo patetico.

Pathognomiſch, adj. patognomico.

Pathologie, ſ. f. patología.

Pathologiſch, adj. patologico.

Pathos, ſ. n. paſſione, o energía movente le paſſioni.

Patient, ſ. m. il paziente, l'ammalato.

Patientin, ſ. f. la paziente, l'ammalata.

Patriarch, ſ. m. Patriarca.

Patriarchal, adj. patriarcale. Patriarchalkirche, chieſa patriarcale.

Patriarchaliſch, adj. patriarcale. adv. patriarcalmente, di o da patriarca.

Patriarchat, ſ. n. Patriarcato.

Patriarchenſitz, ſ. m. Patriarchía; Reſidenza del Patriarca.
Patriarchiſch, adj. ſ. patriarchaliſch.
Patrice, ſ. f. ſ. Patrize.
Patrimonial, adj. patrimoniale; di patrimonio.
Patrimonium, ſ. n. patrimonio.
Patriot, ſ. m. patriotto; paeſano.
Patriotiſch, adj. patriottico. adv. da patriotto; in modo patriottico.
Patriotismus, ſ. m. patriottiſmo.
Patrize, Patritze, ſ. f. punzone da formare le madri de' caratteri in rame.
Patriziat, ſ. n. Patriziato; dignità di Patrizio.
Patrizier, ſ. m. Patrizio. Patrizierorden, l'Ordine de' Patrizj.
Patriziſch, adj. Patrizio.
Patrolle, ſ. f. pattuglia. it. bandoliera della tromba.
Patrolliren, v. n. far la pattuglia.
Patron, ſ. m. Padrone, protettore. gute Patronen haben, aver qualche ſanto, o buon ſanto in Paradiſo. Schutzpatron, ſ. der Kirchendienſte vergiebt, Padrone; che ha padronato. ein Schiffspatron, padrone della nave.
Patronat, ſ. n. padronato.
Patrone, ſ. f. Muſter, modello, eſemplare. it. der Soldaten, cartoccio; carica del moſchetto, del cannone.
Patronform, ſ. f. forma di cartocci.
Patronin, ſ. f. Padrona; Protettrice.
Patrontaſche, ſ. f. taſca di cartocci.
Patrulle, ſ. f. ſ. Patrolle.
Patſch, interj. che ſignifica il romore, che fanno le coſe in cadendo, tonfo. Patſch, da lag er, egli diede un tonfo cadendo, cadde e diede un tonfo. it. ſ. m. palmata.
Pätſchchen, ſ. n. manino, manina, mano (per vezzi).
Patſche, ſ. f. mazzeranga da aſſodare, eſpianare lo ſuolo d'un aja. it. terra mazzerangata. in der Patſche ſeyn, eſſere inzaccherato, impelagato, ammelmato; eſſere nell'impiccio; reſtare in aſſo, rimanere nelle peſte. in die Patſche kommen, ammelmare; impelagarſi, &c. it. Patſchhand, ſ.
Patſchen, v. n. im Fallen, dare un tonfo in cadendo. vom Regen, ſcroſciare, fare uno ſcroſcio. er fiel, daß es patſchte, es regnet, daß es patſcht, diede un tonfo in cadendo, piove a ſcroſcio, a croſcio. wir hörten es patſchen, ſentimmo il tonfo, il croſcio — im Waſſer, im Drecke herum patſchen, guazzare, paſſare a guazzo l'acqua, la fanghiglia. v. a. dar palmate, ſculacciate un bambino. die Tenne patſchen, mazzerangare l'aja, aſſodarla colla mazzeranga.
Patſchhand, ſ. f. Patſchhändchen, ſ. n. (per vezzi) mano; manino; manina.
Pavedette, ſ. f. colombo, corriero, di cui ſi ſervono in Turchia per portar lettere.
Pavian, ſ. m. babbuino; ſcimione; bertuccione.
Pavillion, ſ. m. Art Bau, padiglione.
Patſchfuß, ſ. m. (— füſſe) uccello che ha le unghie unite per mezzo d'una pelle, che lo rende atto al nuoto.
*Patzig, adj. ſ. trotzig.
Pauke, ſ. f. timballo; taballo; nacchera; naccherone. die Pauken ſchlagen, ſ. pauken — Kaffeepauke, tamburo, tamburino da bruciar il caffè. in prov. dick wie eine Pauke, gonfio come un otre, come un tamburo. prov. e fig. der Pauke ein Loch machen, por fine ad un affare; fare il becco all'oca.
Pauken, v. n. ſonare il timballo; ſonare, batter le nacchere. it. *act. prügeln, ſonar le nacchere; ſonare uno col baſtone, &c.
Paukendecke, ſ. f. drappo, o coverta di timballo.
Paukenfell, ſ. n. pelle di timballo.
Paukenklang, Paukenſchall, ſ. m. ſuono di timballi.
Paukenſchläger, ſ. m. naccherino; ſonator de' timballi.
Paukenſtock, ſ. m. (— ſtöcke) bacchetta da timballo.
Paukenſtück, ſ. n. aria che ſi ſona colle nacchere.
Pauker, ſ. m. ſ. Paukenſchläger.
Päuſchel, ſ. m. im Bergbaue, mazzapicchio aſſai peſante, per attritare i minerali più duri.
Pauſchen, ſ. bauſchen. it. v. a. im Bergbaue, das Erz, attritare, amminutare i minerali.
Pauſe, ſ. f in der Muſik, pauſa; poſa. Stilleſtand, pauſa; poſa; fermata.
Pauſiren, v. n. far pauſa. im Reden, ec. pauſare; far pauſa; fermarſi, &c.
Pauſten, v. n. ſ. bauſen. it. vor Fett pauſten, sbuffare, anſare, anſiare, ambaſciare per graſſezza.
Pazient, ſ. m. ſ. Patient.
Pazientin, ſ. f. ſ. Patientin.
Pecciren, v. n. (lat.) peccare, mancare, &c.
Pech, ſ. n. pece, pegola. feines, pece greca das Bier liegt auf Pech, la birra è conſervata in botti impeciate. mit Peche beſtreichen, beſchmieren, impeciare, impegolare. die Schiffe, rimpalmare. prov. wer Pech angreift, beſchmuzt ſich, chi tocca la pece, s'imbratta, o ſi ſozza. Harz, pece; ragia.
Pechähnlich, adj. ſimile a pece.
Pechbaum, ſ. m. (— bäume) pino ſalvatico.

Pechblende, f. f. in der Mineralogie, blenda nera composta di falde più sottili della blenda cornea.
Pechbrenner, f. m. colui che per mezzo del fuoco cava la pece del pino.
Pechdraht, f. m. spago de' calzolaj.
Pechen, v. a. cavar la pece del pino per mezzo del fuoco o per via dell' incisione. it. pichen, f.
Pecher, f. m. f. Bechbrenner.
Pechfackel, f. f. torcia, torchio di pece.
Pechfaß, f. n. (— fässer) botte, barile da pece, o piena di pece.
Pechfinster, adj. oscurissimo; nero, bujo.
Pechflechte, f. f. specie di musco del color di pece nera, che cresce su i dirupati della Svezia.
Pechhandel, f. m. traffico di pece.
Pechhändler, f. m. mercante, venditor di pece.
Pechhauer, f. m. f. Pechbrenner.
Pechholz, f. n. (— holzer) f. Nadelholz.
Pechhütte, f. f. fabbrica di pece.
Pechicht, adj. somigliante alla pece.
Pechig, adj. Pech enthaltend, ragioso, che contien pece. mit Pech beschmiert, macchiato, rimpalmato di pece, impeciato, impegolato.
Pechkappe, f. f. berrettino impeciato di dentro per guarire la tigna.
Pechkerze, f. f. candela di sego nero.
Pechkohle, f. f. f. Schmiedekohle.
Pechkranz, f. m. (— kränze) cerchio di pece, impegolato.
Pechmütze, f. f. f. Pechkappe.
Pechofen, f. m. (— öfen) fornace da far la pece.
Pechöl, f. n. oglio di pece.
Pechpfanne, f. f. padella di ferro da accendervi fuoco di pece, e da servire di lanternone.
Pechpflaster, f. n. impiastro di pece.
Pechrinne, f. f. incisione, o spaccato del pino, onde esce la raggia.
Pechscharre, f. f. raschiatojo, per cavar la ragia del pino.
Pechschwarz, adj. nero come pece.
Pechstein, f. m. specie di gabbro della Misnia, alquanto meno duro del diaspro.
Pechtanne, f. f. pino.
Pechtonne, f. f. doglio, botte da pece.
Pechtorf, f. m. torba nera, bituminosa.
Pectinit, f. m. pettinite.
Pedagog, f. m. pedagogo.
Pedagogie, f. f. educazion de' fanciulli.
Pedagogisch, adj. di pedagogo.
Pedal, f. n. pedali d' organo.
Pedant, f. m. pedante, pedantuzzo; pedantucolo.
Pedanterey, e **Pedanterie**, f. f. pedantería.
Pedantisch, adj. pedantesco; che ha del pedante. pedantisches Wesen, maniere pedantesche. adv. pedantescamente; da pedante. das läßt pedantisch, quella cosa puzza, ha del pedante.
Pedantisiren, v. n far il pedante; far il saccente, il saputello.
Pedell, f. m. bidello.
Pegas, e **Pegasus**, f. m. Pegaso; il pegaseo.
Peikke, f. f. morella, sorta di giuoco. der Stein darzu, morella; lecco.
Pein, f. f. tormento, supplizio; martirio, dolore, pena, croce, cruccio, affanno. die ewige Pein, eterni supplicj; la dannazione eterna. it. tortura.
Peinigen, v. a. tormentare; cruciare; martirare; amareggiare; affannare; vessare; addolorare, affliggere; malmenare; tartassare; straziare; dar affanno, dar cruccio, &c. it. mettere alla tortura.
Peiniger, f. m. tortore, boja it. der einem Noth macht, tormentatore; tribolatore; colui che tormenta, travaglia, affligge.
Peinigerin, f. f. tormentatrice; colei che tormenta, &c.
Peinigung, f. f. tormentamento; cruciamento; il tormentare, &c.
Peinlich, adj. affannoso, penoso, doloroso, tormentoso — übertrieben sorgfältig, ängstlich bey jeder geringen Sache, difficultoso, stitico; che affoga ne' mocci; piangone. it. peinliche Sache, causa criminale, capitale. das peinliche Gericht, Giudizio criminale. peinlicher Richter, Giudice criminale. peinliche Frage, tortura; corda, colla adv. criminalmente. peinlich befragen, dar la corda, mettere alla tortura. peinlich thun, affannarsi. bey nichtswürdigen Sachen, affannarsi per nulla, affogare ne' mocci.
Peinlichkeit, f. f. molestia, pena, affanno — stitichezza; strettezza d' animo.
Peitsche, f. f. sferza; frusta; staffile.
Peitschen, v. a. sferzare; frustare; staffilare. it. den Wein peitschen, depurare il vino mettendovi certi ingredienti, e rimenandogli forremente.
Peitschenhieb, f. m. sferzata; colpo di sferza; staffilata.
Peitscher, f. m. staffilatore; frustarore.
Peitschung, f. f. staffilamento; staffilata, staffilatura; sferzata; lo sferzare.
Pelikan, f. m. Art Vogel, pellicano. it. Art Kolben, sorta di limbicco detto pellicano. it. bey den Zahnärzten, cavadenti; cane, stromento con cui si cavano i denti.
Pelz, f. m. Fell mit Haare, pelliccia; pelle. mit Pelz gefüttert, pellicciato; impellicciato; foderato di pellicce. it. Pelzwerk, ec. f. Rauchwerk, eine Klei-

dung von Pelz, pelliccia; abito di pelli col pelo lungo groſſer, pelliccione. ſich wohl mit Pelz verwahren, impellicciarſi; coprirſi bene di pelliccia. fam. einen Menſchen auf den Pelz ſchießen, tirare, ſcaricare l'archibugio addoſſo ad uno; dare un'archibugiata. jemanden den Pelz waſchen, dare una riſciacquata, rimbrottare. it. baſtonare uno jemanden eine Laus in den Pelz ſetzen, mettere una pulce nell'orecchio di uno. it. impelagare uno in un affare ſcabroſo — Pelz, für: dicken Schimmel cotenna di muffa. it. coticone di muſco onde talora i prati ſono riveſtiti.

Pelzart, ſ. f. ſorta di pelliccia. it. maniera d'anneſtare.

Pelzbein, ſ. n. officino, di cui ſi ſervono i giardinieri per anneſtare a occhio.

Pelzen, v. a. fam. baſtonare. it. anneſtare un albero.

Pelzfutter, ſ. n. fodero di pellicce, &c.

Pelzhandel, ſ. m. traffico di pellicce.

Pelzhändler, ſ. m. pellicciere; mercante di pellicce, di pelli col pelo lungo.

Pelzhandſchuhe, ſ. pl. guanti di pelliccia, o foderati di pelliccia.

Pelzig, adj. peloſo, pien di pelo fitto. it. ricoperto d'una cotenna di muſco, o di muffa.

Pelzicht, adj. von Obſt, Rüben, ꝛc. ſtoppoſo; immezzito. pelzicht werden, diventare ſtoppoſo.

Pelzkamm, ſ. m. (— kämme) pettine da raddrizzare i peli d'una pelliccia.

Pelzkragen, ſ. m. collare foderato di pelliccia.

Pelzmantel, ſ. m. manto foderato di pellicce.

Pelzmütze, ſ. f. berretta di pelliccia, o foderata di pelliccia.

Pelzrock, ſ. m. veſta, abito di pelli col pelo lungo, &c.

Pelzreis, ſ. n. ſ. Propfreis.

Pelzſammt, ſ. m. felpa.

Pelzſchule, ſ. f. ſ. Propfſchule.

Pelzſtiefeln, ſ. pl. ſtivali pellicciati, foderati di pellicce.

Pelzſtrümpfe, ſ. pl. calze di pelli col pelo lungo, di pelliccia.

Pelzwachs, ſ. n. cerotto da anneſtare.

Pelzwerk, ſ. n. pellicce; pelli col pelo lungo.

Pendul, ſ. n. pendolo, pendulo.

Penduluhr, ſ. f. orologio a pendolo.

Pennal, ſ. n. pennajuolo; arneſe da tenervi dentro le penne da ſcrivere.

Penſion, ſ. f. Gehalt, penſione.

Penſionnär, ſ. m. franc.) ſ. Koſtgänger.

Penſioniſt, ſ. m. penſionario; che gode penſione; colui che riceve la penſione.

Peonien, ſ. f. ein Kraut, peonia.

Perentoriſch, adj. perentorio; deciſivo. adv. perentoriamente.

Pergament, ſ. n. pergamena; cartapecora.

Pergamentband, ſ. m. (— bände) legatura di pergamena, o libro legato in cartapecora.

Pergamenten, adj. di pergamena; di cartapecora.

Pergamenthaut, ſ. f. (— häute) pelle di pergamena.

Pergamentmacher, ſ. m. maeſtro di pergamena, o pergamenajo. Pergamentkunſt, Werkſtatt, l'arte di conciar la pergamena; luogo dove ſi concia la pergamena.

Pergamentſtreif, ſ. m. ſtriſcia di pergamena.

Pericardium, ſ. n. pericardio.

Pericranium, ſ. n. pericranio.

Perimeter, ſ. m. perimetro.

Perinäum, ſ. n. perineo.

Period, ſ. m. der Rede, periodo. ſchöne Perioden, periodi ſonori, armonioſi.

Periode, ſ. f. Zeitraum, periodo. fig. periodo; termine.

Periodiſch, adj. periodico; che ha il ſuo periodo. vom Styl, periodico; numeroſo. it. adv. periodicamente. periodiſch reden, periodeggiare; periodare.

Perioſtium, ſ. n. perioſtio.

Peripatetiker, ſ. m. Filoſofo Peripatetico, Ariſtotelico.

Peripathetiſch, adj. Peripatetico; Ariſtotelico. die peripathetiſche Lehre, peripatetiſmo; la filoſofia peripatetica.

Peripherie, ſ. f. periferia; circonferenza.

Periphraſe, ſ. f. ſ. Umſchreibung.

Periphraſiren, v. a. perifraſare, &c. ſ. umſchreiben.

Periſtaltiſch, adj. periſtaltico.

Periſtyl, ſ. n. periſtilo; loggia ſoſtenuta da colonne.

Perl, ſ. f. perla; margherita; margarita. ächte Perlen, perle fine; perle vere. runde, ſchiefe, flache, perle a peretine, o a pere; perle ſcaramazze; perle ſtiacciate, o a piattole. falſche Perlen, perle falſe, di vetro, di cera. eine Schnur Perlen, filo di perle. Perlen fiſchen, peſcare le perle. mit Perlen geſtickt, ricamato di perle. geſtickte Figuren von Perlen, compaſſi di perle. Perlen anreihen, infilar perle. Lothperlen, ſeme di perle. mit Perlen beſetzt, ornato; arricchito, fregiato di perle. er iſt eine Perl, egli è il fiore degli uomini. prov. die Perlen den Säuen vorwerfen, gettare le margherite a' porci — Perlen an den Hirſchgeweihen, bitorzoletti. eine verhärtete Feuchtigkeit im Auge, macchia, cateratta.

Perlaloe, ſ. f. aloe margaritifera.

Perlchen, ſ. n. perletta: perlino.
Perlen, v. n. vom Wein, brillare; ſchizzare, e diceſi del vino.
Perlenauſter, ſ. f. ſ. Perlenmuſchel.
Perlenfang, ſ. m. peſca delle perle.
Perlenfänger, ſ. m. peſcatore delle perle.
Perlenfarbe, ſ. f. color di perla.
Perlenfarbig, adj. perlato, del color di perla.
Perlenfiſcher, ſ. m. ſ. Perlenfänger.
Perlenfiſcherey, ſ. f. ſ. Perlenfang.
Perlenglanz, ſ. m. perlagione; luſtro della perla.
Perlenhandel, ſ. m. traffico di perle.
Perlenhändler, ſ. m. mercante di perle.
Perlenkrone, ſ. f. corona imperlata.
Perlenkupfer, ſ. n. rame granagliato.
Perlenküſte, ſ. f. coſta, ove ſi peſcano le perle.
Perlenmilch, ſ. f. giulebbe perlato.
Perlenmuſchel, ſ. f. conchiglia della perla.
Perlenmutter, ſ. f. madreperla.
Perlenmutteralabaſter, Perlenmutterſtein, ſ. m. alabaſtro perlato.
Perlenſamen, ſ. m. ſeme di perle.
Perlenſchlacke, ſ. f. ſpecie di Lava dell' Iſola dell' Aſcenſione, compoſta di globetti ſomiglianti a perle.
Perlenwarze, ſ. f. bernoccolo della perla.
Perlfiſch, ſ. m. ſpecie di peſce argentino.
Perlgerſte, ſ. f. ſ. Perlgraupe.
Perlgras, ſ. n. meliga, melliga, ſaggina.
Perlgraupe, ſ. f. orzo mondato fine.
Perlhirſe, ſ. f. miglialſole.
Perlhuhn, ſ. n. (— hühner) meleagrida, gallina affricana.
Perlicht, adj. perlato, ſomigliante alla perla.
Perlenſchmuck, ſ. m. guarnizione, guarnitura, o contorno di perle.
Perlenſchnur, ſ. f. fil di perle.
Peroriren, v. n. perorare; aringare; declamare; far una dicerſa.
Perpendickel, ſ. m. il perpendicolo.
Perpendikular, adj. perpendicolare. eine perpendikular Linie, una perpendicolare; linea perpendicolare. it. adv. perpendicolarmente; a perpendicolo; per linea perpendicolare.
Perrucke, ſ. f. ſ. Parucke.
Perſeus, ſ. m. (T. d' Aſtron.) Perſeo.
Perſianer, ſ. m. Perſiano.
Perſianerin, ſ. f. Perſiana.
Perſien, ſ. n. la Perſia.
Perſiko, ſ. m. roſolio di nocciuoli di peſche.
Perſiſch, adj. Perſo; Perſiano; della Perſia.
Perſon, ſ. f. im philoſophiſchen Verſtande, perſona, ipoſtaſi, quel che ſuſſiſte nella natura ragionevole. die drey göttlichen Perſonen, le tre perſone divine — it. perſona, individuo ragionevole, uomo o donna. ein Tiſch zu zwölf Perſonen tavola a dodici perſone. in Perſon, in eigener Perſon, perſonalmente, in perſona, in corpo e anima. eines Königs Perſon vorſtellen, rappreſentare la perſona d' un re; fare checchedia in perſona del re. ich für meine Perſon, quanto a me; dalla parte mia, dal canto mio; per quanto appartiene a me. Sie irren in der Perſon, ella ſcambia la perſona. eine Haushaltung, welche aus neun Perſonen beſteht, famiglia compoſta di dieci perſone, teſte, bocche. die Perſon zahlt zwölf Groſchen, ſi pagano dodici groſſi per teſta — eine Privatperſon, Standesperſon, perſona privata, perſona di rango. eine vornehme Perſon, perſonaggio. Thiere als Perſonen auftreten laſſen, Tugenden, Laſter als Perſonen aufführen, travestire d' uomo gli animali, animare le virtù, i vizj — Statur, perſona, ſtatura, tacca. klein von Perſon, piccolo della perſona, di ſtatura. eine ſchöne Perſon, ben fatto della perſona, di bella preſenza. von Perſon gefällt ſie mir, mi piace la ſua perſona. einen von Perſon kennen, conoſcere uno di viſta. Gott ſuchet die Perſon nicht auf, Iddio non è accettatore di perſona. man muß die Perſon, o den Mann anſehen, biſogna far diſtinzione da perſona a perſona. in Schauſpielen, perſonaggio, parte; Attore; interlocutore. er ſtellt immer die Hauptperſon vor, egli fa ſempre il primo perſonaggio. ſeine Perſon gut ſpielen, far bene la ſua parte — ſuo perſonaggio. die Perſon in den Zeitwörtern, perſona de' verbi. einen in der zweyten Perſon anreden, dar del tu ad alcuno, parlargli in ſeconda perſona.
Perſonal, adj. perſonale; della perſona. Perſonalrecht, gius perſonale. Perſonalklagen, azioni perſonali. Perſonalſpott, Injurie, ꝛc. mordacità, ingiuria, villanía, motto amaro, diretto contro di alcuno in particolare.
Perſonalien, ſ. pl. coſe perſonali; coſe attenenti alla perſona, particolarità d' una qualche perſona.
Perſonalität, ſ. f. mordacità, motto amaro, diretto contro di uno in particolare.
Perſonificiren, v. a. travestire d' uomo, dar l' anima, il moto, la favella alle coſe inanimate.
Perſönlich, adj. perſonale; della perſona. einen perſönlichen Haß gegen jemanden haben, avere in odio, odiare la perſona di alcuno, portargli un odio perſonale. perſönliche Fürwörter, pronomi perſonali. it. adv. perſonalmente; in perſona. perſönlich erſcheinen, comparire in perſona, perſonalmente, corporalmente, in petto e in perſona, in corpo e anima.

Perſönlichkeit, ſ. f. perſonalità, individualità; ſuſſiſtenza perſonale.
Perſpectiv, ſ. n. Sehrohr, canocchiale. adj. Perſpectivplan, piano proſpettivo. Perſpectivmalerey, pitture proſpettive. Perſpectivmaler, proſpettiviſta.
Perſpective, ſ. f. proſpettiva, perſpettiva; ſcenografia.
Perſpectiviſch, adj. proſpettivo; conforme alle regole della proſpettiva. adv. in proſpettiva.
Pertinenzien, ſ. pl. pertinenze; attenenze.
Peru, ſ. n. il Perù.
Peruvianer, ſ. m. Peruviano.
Peruvianerin, ſ. f. Peruviana.
Peruvianiſch, adj. Peruviano; del Perù. adv. alla Peruviana.
Peſt, ſ. f. peſte, peſtilenza, moria, morbo. die Peſt herrſchet, wüthet in dem Lande, la peſte inferociſce nel paeſe. daß dich die Peſt! il morbo vi ſpenga! an der Peſt ſterben, morire della peſte, morire appeſtato. von der Peſt angeſteckt, appeſtato; tocco, o attaccato dalla peſte. der die Peſt hat, un appeſtato. den man wie die Peſt ſcheuet, fliehet, uomo da cui ſi fugge come da un appeſtato. die Peſt unter dem Rindviehe, ſ. Viehſeuche, Viehſterben. fig. die Wolluſt iſt die Peſt der Seele, la voluttà e la peſte dell' anima.
Peſtarzeney, ſ. f. medicina contro la peſte.
Peſtarzt, ſ. m. Medico per gli appeſtati.
Peſtbeule, ſ. f. carbone; bolla, enfiato peſtilenziale; carbonchio; carboncello; gavocciolo, o bubbone che faſſi nella peſte.
Peſteſſig, ſ. m. aceto de' ſette ladri.
Peſthaus, ſ. n. (— häuſer) lazzeretto; ſpedale d'appeſtati, &c.
Peſtilenz, ſ. f. peſtilenza; peſte. it. *daß du die Peſtilenz kriegſt, che il venga la peſte! il morbo ti ſpenga.
Peſtilenzialiſch, e peſtilenziſch, adj. peſtilenziale; peſtilente; peſtifero; peſtilenzioſo; contagioſo, mortifero; infetto. eine peſtilenzialiſche Luft, aria infetta, appeſtata, peſtilente.
Peſtilenzkraut, ſ. n. / Peſtilenzwurz, ſ. f.) galega; petaſite.
Peſtmittel, ſ. n. rimedio contro la peſte.
Peſtordnung, ſ. f. ordine, regolamento appartenente al tempo di peſte.
Peſtprediger, ſ. m. Predicatore, Miniſtro per gli appeſtati.
Peſtverdächtig, adj. ſoſpetto di peſte.
Peſtzeit, ſ. f. tempo di peſte.
Petarde, ſ. f. petardo. eine Petarde auf ein Thor ſprengen, ſparar un petardo contro una porta.
Petardirer, ſ. m. colui che fabbrica, o che da fuoco a' petardi.
Peter, ſ. m. Pietro, Piero. der heilige Petrus, volgarmente Sanct Peter, San Pietro, San Piero, Santpiero. Petri Stuhlfeyer, cattedra di San Piero. fam. ein ſteifer, hölzerner Peter, babbaccio, disadatto, goffo, ſciammanato, &c.
Peterbatzen, ſ. m. moneta dell' Elettorato di Treviri, che vale la duodecima parte d'un fiorino.
Petermännchen, ſ. n. moneta che vale la terza parte d'un Peterbatzen, ſ.
Peterſilie, ſ. f. prezzemolo, petroſemolo, petroſellino, petroſello, petroſillo; appio volgare, ortenſe. Peterſilienbrühe, Kraut, Wurzeln, ſalſa, intingolo con prezzemolo; erba di petroſello; radice di petroſemolo.
Peterſilienwein, ſ. m. ſpecie di vite co' pampini tagliuzzati a guiſa delle foglie di prezzemolo; uva dell' Auſtria.
Peterskraut, ſ. n. parietaria, paritaria, vetriuola.
Petitmaitre, ſ. m. (franc.) civettino; zerbino; damerino. man braucht auch oft das franzöſiſche Wort Petit-Maitre. Petitemaitreſſe, civettuola; donna vanarella.
Petſchaft, ſ. n. ſigillo. der Abdruck damit, ſigillo; impronto. das Petſchaft eines Briefs erbrechen, diſigillare una lettera.
Petſchaftring, ſ. m. anello da ſigillare.
Petſchier, ſ. n. ſigillo.
Petſchierring, ſ. m. anello da ſigillare.
Petſchierſtecher, ſ. m. intagliatore di ſigilli.
Petſchieren, v. a. ſigillare; ſuggellare; improntare con ſigillo.
Petſchierung, ſ. f. ſuggellamento; improntamento con ſigillo.
Petum, ſ. n. tabacco da fumare.
Petz, ſ. m. orſo.
Petze, ſ. f. cagna, ſ. Petze.
Pfad, ſ. m. ſentiero; calle; viottolo. auf dem Pfad der Tugend wandeln, battere o ſeguitare il ſentiero, le vie della virtù.
Pfadlos, adj. (termine poetico) ſenza ſtrada; ermo, diſerto, ſolitario.
Pfaff, ſ. m. (voce di diſpreggio) Weltpfaffe, prete. Kloſterpfaffe, frate. die Pfaffen, i preti, e frati. die Pfaffen der Heiden, preti, ſacerdoti degl' idoli. ſchlechter, verwünſchter, preraccio, fraraccio. ſehr groſſer, pretone. Pfaffengeſchmeiß, Händel, Ränke, ꝛc. pretacci, pretazzuoli; maneggi, pratiche, intrichi de' preti, e de' frati. prov. Pfaffen haben weite Aermel, i preti hanno le maniche larghe. es giebt kein Pfaff ein Opfer wieder, il prete è pronto a ricevere e lento a dare; il prete ha il granchio alla ſcarſella. der Pfaff bey den Schlöſſern, ferro da ribadire un chiodo, ove non può arrivare il martello. bey

den Brauern der Zapfen, zipolo. it. das Rohrhuhn, folega. it. fringuello marino; zufolotto, fufolotto.

Pfäffchen, f. n. pretino, o giovine prete. ein ſchlechtes, pretignuolo, pretazzuolo; pretonzolo.

Pfaffenbaum, f. m. (—báume) filio, fuſaggine.

Pfaffenbischen, f. n. il boccon più delicato d'un cappone, d'un occa, d'un peſce e ſimili.

Pfaffendiener, Pfaffenfreund, f. m. pretajo; pretajuolo; amico de' preti; che ſi compiace ne' preti, e frati.

Pfaffenholz, f. n. legno di filio.

Pfaffenhut, f. m. Pfaffenhütchen, f. n. Pfaffenmützchen, f. n. coccola di filio.

Pfaffenplatte, f. f. ſ. Dotterblume.

Pfaffenſchnitt, f. m. Pfaffenſtück, f. n. ſ. Pfaffenbischen.

Pfafferey, f. f. pratiche, maneggi de' preti, &c.

Pfäffiſch, adj. preteſco, frateſco; da prete.

Pfahl, f. m. (Pfähle) palo. Weinſtöcke, Bäume zu ſtützen, palo; broncone. mit Pfählen beſetzt, palato; palificato. it. prov. e fig. er iſt in ſeinen vier Pfählen, egli è in caſa ſua. an den Pfahl ſtellen, mettere alla berlina, in gogna.

Pfahlbau, f. m. paſſonata; palafitta; palafittata; lavori di pali ficcati in terra, &c.

Pfählchen, f. n. palicciuolo; paletto; piccolo palo.

Pfählen, v. a. den Wein, den Hopfen, palare, ficcare pali in terra o altro a ſimilitudine di pali per ſoſtenimento della vite, de' luppoli o ſimili; palare il magliuolo, i luppoli. it. einen loſen Grund mit Pfählen befeſtigen, palare, palificare un terreno, i fondamenti d'un edifizio. gepfählt, palato; palaficcato. pfählen, auf einen Pfahl ſpießen, impalare. f. n. das Pfählen, impalazione, impalamento.

Pfahlholz, f. n. legname da pali.

Pfahlmühle, f. f. molino fermato nell' acqua per mezzo di pali.

Pfahlramme, f. f. ſ. Ramme.

Pfahlſpitze, f. f. la punta del palo.

Pfählung, f. f. il palificare, e il palare. it. Pfahlwerk, f.

Pfahlwerk, f. n. wider die Flüſſe, zum Grund eines Baues, palafitta, palafittata, palata, palaficcata. ein Feſtungswerk, palizzato; palicciata.

Pfahlzaun, f. m. (—záune) ſtecconato, ſteccato.

Pfalz, f. f. ſ. Balz.

Pfalz, f. f. Palatinato, ſtato dell' Elettor Palatino. die Pfalz bey Rhein, oder am Rhein, il Palatinato ſul Reno. Churpfalz, Palatinato elettorale. die Oberpfalz, die Unterpfalz, il Palatinato ſuperiore, inferiore.

Pfälzer, f. m. Palatino; abitante, o nativo del Palatinato.

Pfalzgraf, f. m. Conte Palatino, Elettore Palatino. it. titolo, Comes Palatinus, Conte Palatino.

Pfalzgräflich, adj. di Conte, da Conte Palatino. die Pfalzgräfliche Würde, dignità di Conte Palatino. Pfalzgräfliche Länder, Unterthanen, dominio, ſudditi del Conte Palatino.

Pfalzgrafſchaft, f. f. Palatinato; dignità di Conte Palatino.

Pfälziſch, adj. palatino, del Palatinato.

Pfand, f. n. (Pfänder) pegno. ich ſetze mich ſelbſt, mein Leben, mein Hab und Gut, meine Ehre zum Pfande, ſcommetto la mia teſta, i miei averi; impegno, ingaggio il mio onore, la mia fede; do in pegno la mia fede. die Kinder ſind Pfänder der Liebe, i figliuoli ſono pegni d'amore. Pfand zur Sicherheit einer eingegangenen Verbindlichkeit, gaggio. wenn es eine Perſon iſt, oder Geißel, oſtaggio. ein Pfand geben, nehmen, dare, prendere gaggio, oſtaggio. etwas, oder eine Perſon zum Pfande geben, nehmen, dare, prendere una coſa per gaggio, dare, prendere perſona per oſtaggio. Hypothek, ipoteca; pegno; ſicurtà. etwas zum Pfand geben, ſetzen, impegnare, dare in pegno checcheſſia. ich gebe, laſſe dir meinen Mantel zum Pfande, ti do, ti laſcio pegno queſto mio tabarro. Geld auf Pfänder leihen, preſtar danaro col pegno. Pfänder einſetzen, mettere pegni. das Pfand einlöſen, raccattare, riſcattare, riſcuotere il pegno, la coſa impegnata. das Pfand iſt verfallen, il pegno è perduto. um Pfänder ſpielen, giucare a' pegni.

Pfandbrief, f. m. ſcrittura, o documento, con cui s' impegna qualſiſia coſa.

Pfandbürge, f. m. oſtaggio.

Pfändegeld, f. n. prezzo del riſcatto d'un pegno.

Pfänden, v. a. torre il pegno al debitore, pegnorare. die Häſcher haben ihn gepfändet, i birri l'hanno pegnorato. Sachen in Beſchlag nehmen, für Schulden, für zugefügten Schaden, ſtaggire; fare ſtaggina; ſequeſtrare. Vieh, das Schaden gemacht, ſtaggire, ſequeſtrare beſtiami.

Pfänder, f. m. ſtaggitore; colui che ſtaggiſce.

Pfandgeber, ſ. m. colui che dà pegno, &c.
Pfandhaber, ſ. m. colui che tiene il pegno.
Pfandhaus, ſ. n. (—häuſer) lombardo; monte di pietà.
Pfandlehen, ſ. n. feudo che ſi tiene in pegno.
Pfandnehmer, ſ. m. ſ. Pfandhaber.
Pfandrecht, ſ. n. diritto di ſtaggina, di ſequeſtro.
Pfandſchilling, ſ. m. danaro che ſi preſta ſopra un pegno.
Pfándung, ſ. f. ſtaggimento, ſequeſtro.
Pfandweiſe, adv. in pegno, a titolo di pegno. etwas pfandweiſe beſitzen, poſſedere in pegno.
Pfánnchen, ſ. n. padelletta; padellino; caſſeruola.
Pfanne, ſ. f. padella. große, padellone; padelliotto. eine Pfanne voll, padellata. an Flinten, ſcodellino; focone dell' archibuſo, &c. it. (T. d'Anat.) acetabolo, acetabulo, cavità o ſeno in cui entrano, e ſi volgono alcune oſſa, come quello della coſcia. it. (T. mil.) in die Pfanne hauen, tagliare a pezzi; disfare, rompere un reggimento, &c.
Pfannendecke, ſ. f. coperchio d'una padella.
Pfannendeckel, ſ. m. an Flinten, martellina dell'archibuſo, &c. it. Pfannendecke, ſ.
Pfannenkuchen, ſ. m. frittella. kleiner, frittelletta; frittellina; frittelluzza.
Pfannenſchmied, ſ. m. padellajo; padellaro.
Pfannenſtiel, ſ. m. manico di padella.
Pfannenziegel, ſ. f. tegola formata a foggia della lettera S.
Pfarrbezirk, ſ. m. piviere; parrocchia.
Pfarrdienſt, ſ. m. piovanato, parrocchia, carica di piovano.
Pfarre, ſ. f. cura, pieve, parrocchia. it. Pfarrwohnung, ſ.
Pfarren, v. n. eſſere d'una certa parrocchia. das Dorf pfarrt nach N. N. quel villaggio è compreſo nella parrocchia N. N.
Pfarrer, ſ. m. curato; piovano; parroco. ein geringer, piovanello.
Pfarrfrau, ſ. f. moglie di curato; paſtoreſſa.
Pfarrgebrauch, ſ. m. uſo della parrocchia, o di parrocchiano. nach Pfarrgebrauch, parrocchialmente.
Pfarrgebühren, ſ. plur. i diritti del parroco.
Pfarrgemeinde, ſ. f. comunità della pieve; il popolo d'una parrocchia.
Pfarrgüter, ſ. plur. beni parrocchiali.
Pfarrhaus, ſ. n. (—häuſer) la caſa del parroco; canonica.
Pfarrherr, ſ. m. parroco, curato.
Pfarrhof, ſ. m. (—höfe) caſa del parroco.
Pfarrkind, ſ. n. parrocchiano. die Pfarrkinder, i parrocchiani.
Pfarrkirche, ſ. f. chieſa parrocchiale; parrocchia.
Pfarrknecht, ſ. m. ſervo di curato.
Pfarrlehen, ſ. n. padronato della parrocchia.
Pfarrleute, ſ. pl. i parrocchiani.
Pfarrſatz, ſ. m. ſ. Pfarrlehen.
Pfarrwohnung, ſ. f. abitazione di curato; canonica.
Pfarrzehend, ſ. m. decime dovute al curato.
Pfau, ſ. m. pavone. ein junger, pavoncello; pavoncino. ſich wie ein Pfau brüſten, pavoneggiarſi; eſſer ſuperbo come un pavone.
Pfauenauge, ſ. n. ein antiker Marmor, occhio di pavone antico.
Pfauenfeder, ſ. f. penna di pavone.
Pfauenfederdruſe, ſ. f. matrice di ſpato rilucente qual penna di pavone.
Pfauenſchwanz, ſ. m. coda di pavone. in der Mineralogie, lapislazzoli sfarinato dall'aria. it. ſpecie di farfalla.
Pfaufaſan, ſ. m. faggiano con le macchie occhiute di pavone.
Pfauhahn, ſ. m. (—hähne) pavone maſchio.
Pfauhenne, ſ. f. pavoneſſa, paoneſſa.
Pfautaube, ſ. f. piccione colla coda aſſai larga.
Pfébe, ſ. f. popone.
Pfeffer, ſ. m. pepe, pevere. Pfeffer ſtoßen, peſtar il pepe. mit Pfeffer würzen, condire con pepe, impepare. prov. ich wollte, er wäre wo der Pfeffer wächſt, vorrei che foſſe millanta miglia lontano. da liegt der Haſe im Pfeffer, quì è dove giace nocco. indianiſcher oder ſpaniſcher Pfeffer, peperone. langer Pfeffer, pepe lungo.
Pfefferbaum, ſ. m. l'albero che produce il pepe.
Pfefferbrühe, ſ. f. peverada; ſalſa fatta con pepe.
Pfefferbüchſe, ſ. f. ſ. Pfefferdoſe.
Pfefferdoſe, ſ. f. boſſoletto da pepe.
Pfefferdüte, ſ. f. cartoccio da pepe, o di pepe.
Pfefferholz, ſ. n. ſ. Pfefferbaum.
Pfefferkorn, ſ. n. grano, granello, granellino di pepe.
Pfefferkraut, ſ. n. piperite; lepidio; iperide.
Pfefferkuchen, ſ. m. pan peparo; pan forte.
Pfefferküchler, ſ. m. confortinajo; colui che fa, e vende pan pepato.

Pfefferling, ſ. m. ſ. Pfifferling.
Pfeffermühle, ſ. f. pepajuola.
Pfeffermünze, ſ. f. menta piperite.
Pfeffern, v. a. impepare; condir con pepe. gepfeffert, impepato. fam. es war gepfeffert, ſehr theuer, ella è ſtata ſalata.
Pfeffernuß, ſ. f. / Pfeffernüßchen, ſ. n. pan peparo in forma di nocciuoli.
Pfefferröschen, ſ. n. ſ. Pfefferholz.
Pfefferſack, ſ. m. ſacco da pepe, o pieno di pepe.
Pfefferſchwamm, ſ. m. (—ſchwämme) peperella; peperino bianco lattiginoſo.
Pfefferſtaub, ſ. m. polve, o minuzzoli di pepe.
Pfefferſtaude, ſ. f. arbuſcello, pianta del pepe.
Pfeffervogel, ſ. m. (—vögel) pica braſiliana.
Pfeifchen, ſ. n. fiſchietto; zufolotto. it. ein Pfeifchen Taback, pipperta; piccola pippa.
Pfeife, ſ. f. fiſchio; fiſtio, zufolo; zufolino. bey den Soldaten, piffero. Hirtenpfeife, zampogna. zum Tabackrauchen, pippa. eine Pfeife Taback rauchen, fumare una pippa di tabacco, pippare. in Orgeln, canna, tubo degli organi. it. prov. e fig. die Pfeife einziehen, cambiare di nota; cantare ſu un altro tuono; abbaſſar il volo; laſciarſi ferrare, &c. prov. Pfeifen ſchneiden, weil man im Rohr ſitzt, impinguarſi in qualche negozio, empiere il borſellino, far bene i ſuoi affari. wer im Rohre ſitzt, hat gut Pfeifen ſchneiden, fortuna, e dormi. nach eines Pfeife tanzen, andar a ſeconda ad uno; andargli a verſi; regolarſi ſecondo il volere altrui, arrenderſi, piegarſi all'altrui volere. die Pfeifen in den Wachsſcheiben der Bienen, cellule. die Pfeife an der Lampe, ſ. Dülle. it. meſſa, pollone, germoglio d'una pianta. bey den Gärtnern, occhio che s'anneſta in cerchio. it. fuſolo, o qualſia oſſo, che ha forma di tubo. it. tubo, canale.
Pfeifen, v. n. (irreg. imp. ich pfiff. part. gepfiffen) fiſchiare; fiſtiare; ſibillare; fibilare; zufolare. vom Winde, Pfeifen, fibilare; fiſchiare; ſtridere. ſchwer athmen, fiſchiare; ſoffiare. act. fiſchiare; fiſtiare un'aria. einem Vogel pfeifen lernen, inſegnar a fiſchiare ad un uccello. zum Spott, fiſchiare; far fiſchiate, ſchernì. einem Hunde pfeifen, fare il fiſchio, il zufolino al cane, chiamarlo col fiſchio. fig. er ſoll ſchon anders pfeifen, io lo farò ben cantare ſu un altro tuono; io lo metterò ben al dovere. prov. wer gerne tanzet, dem iſt bald gepfiffen, a ogni modo rieſce, chi gratta dove pizzica. auf dem letzten Loche pfeifen, eſſere a' confitemini, eſſere vialà, vialà, eſſere al pollo peſto, all' olio ſanto.
Pfeifen, ſ. n. fiſchiata; fiſtiata; fiſchio, fiſchiamento; zufolamento. eines Pfeils, ꝛc. fiſchio, fibilo d'una ſaetta. it. auf der Bruſt, fiſchio. it. zum Spott, fiſchiata.
Pfeifenfabrik, ſ. f. fabbrica di pippe.
Pfeifenfiſch, ſ. m. fiſtolaria.
Pfeifenfutter, o Pfeifenfutteral, ſ. n. guaina da fiſchio, da zufolo, &c.
Pfeifenkaſten, ſ. m. caſſetta di pippe.
Pfeifenknochen, ſ. m. oſſo lungo e cavo d'uomo, o beſtia.
Pfeifenmacher, ſ. m. facitor di fiſchi, di zuffoli, &c.
Pfeifenrohr, ſ. n. canna, cannuccia da pippa.
Pfeifenthon, ſ. m. creta, argilla da formare pippe da tabacco.
Pfeifenwerk, ſ. n. in Orgeln, le canne d'un organo; il meccaniſmo delle canne d'un organo.
Pfeifer, ſ. m. fiſchiatore; fiſtiatore. bey der Infanterie, piffero; ſonator di piffero. Stadtpfeifer, muſico, ſonatore del comune d'una città.
Pfeifergericht, ſ. n. zu Frankfurt am Mayn, tribunale aperto in Francfurto, poco prima della fiera autunnale, per confermare i privilegi che in tempo della fiera vi godono i mercanti di Norimberga, Wormazia, e Bamberga.
Pfeil, ſ. m. freccia; ſaetta; ſtrale. mit Pfeilen ſchießen, frecciare; ſaettare; tirar ſaette; ſcoccare, lanciare, ſcagliare frecce, dardi. prov. ſchnell wie ein Pfeil, veloce come una ſaetta. er kam wie ein Pfeil geſchoſſen, venne ratto ratto. prov. er hat ſeine Pfeile verſchoſſen, non ne può più; s'è ſgocciolato il barletto, il barlotto, l'orciuolo, o l'orciolino. Pfeil des Neids, ꝛc. dardo, colpo, puntura d'invidia, &c. Pfeile der Liebe, dardi, ſtrali dell'amore.
Pfeilchen, ſ. n. ſaetuzza, ſtraletto; piccola freccia.
Pfeiler, ſ. m. pilaſtro; colonna. großer, pilaſtrone. kleiner, pilaſtrino, pilaſtrello. in der Baukunſt, fuſto della colonna. der untere vorſpringende Theil des Pfeilers, urtante.
Pfeilhöhle, ſ. f. in der Anatomie, ſeno ſagittale.
Pfeilkomet, ſ. m. cometa crinita.
Pfeilkraut, ſ. n. ſaetta, ſorta di pianta.
Pfeilmuſchel, ſ. f. folade.
Pfeilnaht, ſ. f. (T. de' Notom.) ſutura ſagittale.
Pfeilſchlange, ſ. f. ſaettone.

Pfeilſchuß, ſ. m. ſaettata; frecciata; colpo di ſaetta.
Pfeilſchütz, ſ. m. ſaettatore; frecciatore; ſaettante; ſagittario.
Pfeilſtein, ſ. m. belennite.
Pfeilwunde, ſ. f. ſaettata; ferita di freccia.
Pfeilwurzel, ſ. f. la radice principale della vite, radice maeſtra.
Pfennig, ſ. m. quattrino; la duodecima parte del groſſo di Germania. er hat keinen Pfennig Geld, egli non ha un becco di quattrino, egli è abbruciato. er hat mich bey Heller und Pfennig bezahlt, egli m'ha pagato ſino a un quattrino. Pfennig im Handelsgewicht, la quarta parte d'una dramma — it. danaro, in genere ne' compoſti Nothpfennig, Reiſepfennig, Zehrpfennig, Ehrenpfennig, ꝛc. ſ.
Pfennigfuchſer, ſ. m. (voce baſſa) ſpilorcio; mignatta, cacaſtecchi, pirtima cordiale; che pel guadagno ſcorticherebbe un pidocchio.
Pfennigfuchſerey, ſ. f. avarizia eſtrema, ſordidezza, ſpilorceria, miſeria.
Pfennigkraut, ſ. n. nummularia.
Pfenniglinſe, ſ. f. ſpecie di lenticchia più piatta.
Pfennigmeiſter, ſ. m. caſſiere, teſoriere.
Pferch, ſ. m. ſtabbio, concime, ſterco del beſtiame.
Pferche, ſ. f. quel recinto de' campi, ove ſi fa ſtabbio delle pecore. it. il modo di fare ſtabbio.
Pferchen, v. n. ſtabbiare; ſtallare. it. act. das Feld, ſtabbiare, o far ſtar le greggi di notte tempo, ne' campi per ingraſſargli. it. zuſammendrängen, ſtopfen, ſtivare, ſtrettamente unire inſieme.
Pferchhütte, ſ. f. ſ. Schäferhütte.
Pferchlager, ſ. n. gregge di pecore unito di notte tempo per far ſtabbio. it. quella quantità di pecore, che può eſſere mantenuta in un podere. das Gut hat ein Pferchlager von 400 Stück, quella tenuta può mantenere, nutrire 400 capi di beſtiame pecorino.
Pferchrecht, ſ. n. diritto di fare ſtabbio, di ſtabbiare.
Pferd, ſ. n. cavallo. ein groſſes, cavallone. ſchlechtes, cavallaccio, cavalluccio. zugeritrenes, cavallo domato, ammaeſtrato. Pferdevieh, beſtiame cavallino. gut zu Pferde ſitzen, ſtar bene in ſella. Pferd zum Strapaziren, cavallo da ſtrapazzo. prov. e fig. das Pferd beym Schwanz aufzäumen, mangiare, o prender il porro per la coda. ſich vom Pferd auf den Eſel ſetzen, tornar di papa veſcovo; tornar di badeſſa converſa; di meſſere tornar ſere, di buona badía, o debole cappella. die Pferde hinter den Wagen ſpannen, mettere il carro innanzi a buoi. Trauwohl ritt das Pferd weg, chi ſi fida troppo, è ingannato. it. Pferd zum Voltigiren, cavalletto. Pferde, Reuterey, cavalli; ſoldati a cavallo. leichte Pferde, cavalli leggieri; cavalleggieri die Farbe eines Pferdes, mantello.
Pferdameiſe, ſ. f. formicone della maggior ſpecie che campa nel cavo degli alberi.
Pferdapfel, ſ. m. ſterco duro, pillacola di cavallo.
Pferdarbeit, ſ. f. lavoro, fatica da cavallo.
Pferdarzney, ſ. f. medicina per i cavalli. ſehr ſtarke Arzney, medicina da cavallo.
Pferdarzt, ſ. m. (— ärzte) medicatore di cavalli; maniſcalco; mulomedico.
Pferdchen, ſ. n. cavallino; cavalletto.
Pferdebauer, ſ. m. contadino, che ara i campi con cavalli.
Pferdebremſe, ſ. f. tafano.
Pferdebug, ſ. m. ſpalla del cavallo.
Pferdedecke, ſ. f. covertina, copertina di cavalli.
Pferdedieb, ſ. m. ladro di cavalli.
Pferdedienſt, ſ. m. ſervitù, che ſi preſta a cavallo.
Pferdedreck, ſ. m. ſterco di cavallo.
Pferdefleiſch, ſ. n. carne di cavallo.
Pferdefreund, ſ. m. amico de' cavalli; che ama i cavalli.
Pferdefuß, ſ. m. piede di cavallo.
Pferdefutter, ſ. n. foraggio, vettovaglia de' cavalli.
Pferdegerippe, ſ. n. ſcheletro, carcame di cavallo.
Pferdegeſchirr, ſ. n. fornimento d' un cavallo da tiro.
Pferdegift, ſ. n. ippomane. it. veleno, o tutto ciò ch' è mortifero a' cavalli.
Pferdegut, ſ. n. (— güter) podere che richiede al meno due cavalli.
Pferdehaar, ſ. n. crine del cavallo. das kleine Haar auf der Haut, pelo. die Farbe deſſelben, mantello.
Pferdehals, ſ. m. collo del cavallo.
Pferdehandel, ſ. m. traffico di cavalli.
Pferdehändler, ſ. m. mercatante di cavalli, cavallivendolo.
Pferdehaut, ſ. f. pelle di cavallo.
Pferdehirt, ſ. m. paſtore, guardiano di cavalli.
Pferdehuf, ſ. m. unghia del cavallo.
Pferdekauf, ſ. m. compra di cavalli.
Pferdeknecht, ſ. m. palafreniere, palafreniero, mozzo di ſtalla, ſtabulario, &c.
Pferdekopf, ſ. m. teſta di cavallo.
Pferdekrankheit, ſ. f. malattía di cavallo.
Pferdeleder, ſ. n. cuojo di cavallo.
Pferdemäckler, ſ. m. cozzone.

Pferdemäßig, adj. & adv. da cavallo.
Pferdemilz, s. f. fegato di cavallo. it. s. Pferdegift.
Pferdemiſt, s. m. ſtallatico; fimo di cavallo
Pferdemühle, s. f. s. Roßmühle.
Pferdemünze, s. f. ein Kraut, mentaſtro.
Pferdenarr, s. m. uom pazzo de' cavalli.
Pferdenuß, s. f. s. Roßnuß.
Pferdepflaſter, s. n. cataplaſma, empiaſtro per i cavalli.
Pferdeputz, s. m. ornamenti, paramento di cavallo.
Pferdeſchenkel, s. m. gamba di cavallo.
Pferdeſchwanz, Pferdeſchweif, s. m. (—ſchwänze) coda di cavallo.
Pferdeſchwefel, s. m. lo zolfo più groſſolano.
Pferdeſchwemme, s. f. guazzatojo de' cavalli.
Pferdeſtall, s. m. (—ſtälle) ſtalla di cavalli
Pferdeſtein, s. m. belzuar noſtrale.
Pferdeſtriegel, s. f. ſtregghia, ſtreglia.
Pferdetrank, s. m. pozione medicinale, che ſi dà a' cavalli ammalati, ſvogliati.
Pferdetränke, s. f. abbeveratojo de' cavalli.
Pferdeverleiher, s. m. preſtatore di cavalli; colui che dà cavalli a nolo.
Pferdewürmer, s. pl. vermini o lombrichi de' cavalli.
Pferdezeug, s. n. fornimento di cavallo. s. Pferdegeſchirr.
Pferdezucht, s. f. razza de' cavalli. Pferdezucht halten, tenere razza de' cavalli. Holſtein hat eine ſchöne Pferdezucht, l'Olſazia ha buone razze di cavalli. s. Stuterey.
Pferdhaar, s. n. s. Pferdehaar.
Pferdhandel, s. m. s. Pferdehandel.
Pferdhändler, s. m. s. Pferdehändler.
Pferdner, s. m. s. Pferdebauer.
Pferſig, s. f. s. Pfirſich.
Pfiff, s. m. fiſchio; fiſchiata. fam. Liſt, gherminella; aſtuzia, malizia, artifizio, ingegnuolo; tratto artifizioſo; invenzione malizioſa, aſtuta. das ſind Pfiffe, ſono raggiri; gatta ci cuova; è ſotto inganno o malizia. er verſteht den Pfiff, egli ſa dove di diavolo tien la coda; egli conoſce il pel nell' uovo; non gli chioccia il ferro; la ſa lunga; è bagnato e cimato. mit Pfiffen umgehen, fare il cognaccio; uſare furberia, aſtuzia, malizia, &c. eſſere raggiratore.
Pfifferling, s. m. Art Schwämme, peperella, peperino bianco lattiginoſo. fig. nicht einen Pfifferling werth ſeyn, achten, non valer un piſtacchio; non valer un lupino, un corno; non iſtimar un corno, un fico.
Pfiffig, adj. ſmaliziato, malizioſo, aſtuto, ſcaltro, ſagace, deſtro, triſto, trincato, diſinvolto, fino, accorto. pfiffig ſeyn, avere gli occhi nella collottola; aver la coda taccata di mal pelo, &c. der recht pfiffig iſt, più cattivo, che i tre aſſi; roba fina; buona ſpeſa; putta ſcodata; bagnato e cimato; che ha l' arco lungo; che la ſa lunga; un ſantino; chi lo compraſſe per lepre, getterebbe via i danari. mit pfiffigen Leuten muß man ſich wohl in Acht nehmen, chi ha il lupo per compare, porti il can ſotto 'l mantello; chi col lupo va alla offerta, renga il can ſotto il mantello. it. adv. aſtutamente, ſagacemente, &c. es pfiffig machen, farla da ſmaliziato.
*Pfiffigkeit, s. f. aſtuzia, malizia, ſantineria, triſtizia, ſcaltrimento, &c.
Pfingſtabend, s. m. la vigilia di Pentecoſte.
Pfingſtblume, s. f. peonia. it. gineſtra.
Pfingſten, s. plur. Pentecoſte. die Pfingſten fallen (fam. Pfingſten fällt) in dieſem Jahre ſpät, la pentecoſte vien tardi in queſt' anno. auf Pfingſten, bis Pfingſten, nach Pfingſten, a pentecoſte, fino a pentecoſte, dopo pentecoſte.
Pfingſtfeſt, s. n. la Feſta dello Spirito Santo; la ſolennità della Pentecoſte.
Pfingſtlied, s. n. cantica, canzona di pentecoſte.
Pfingſtpredigt, s. f. predica di pentecoſte.
Pfingſtroſe, s. f. peonia.
Pfingſttag, s. m. il dì di pentecoſte.
Pfingſtwoche, s. f. la ſettimana di pentecoſte.
Pfipps, s. m. Krankheit der Hühner, pipita. den Pfipps haben, avere la pipita. einem Huhn den Pfipps reißen, torre la pipita alla gallina.
Pfirſche, Pfirſchbaum, ꝛc. s. Pfirſiche, Pfirſichbaum, ꝛc.
Pfirſichbaum, s. m. peſco; perſico.
Pfirſichblüthe, s. f. fior di peſco.
Pfirſichblüthfarbe, s. f. color del fiore di perſico.
Pfirſichblüthfarben, e pfirſichblüthfarbig, adj. del color di perſico.
Pfirſiche, s. f. peſca; perſica. eingemachte Pfirſichen, perſicata.
Pfirſichkern, s. m. (der Stein) nocciolo di peſca. das Innerſte, der Same im Stein, anima di peſca.
Pfirſichſaft, s. m. ſugo di peſche.
Pfirſichſtein, s. m. nocciolo di peſca. it. in der Mineralogie, perſicite.
Pfirſichwein, s. m. vino di peſche.
Pflanzbar, adj. piantabile; che può piantarſi.
Pflänzchen, s. n. pianterella; piantricella. fig. es iſt ein Pflänzchen, das man zie-

hen muß, è una pianterella, che convien coltivare.

Pflanze, s. f. in der Naturgeſchichte, pianta; tutto ciò che vegeta, vegetabile, alberi e erbe. im gemeinen Leben für: Kraut, erba, pianta. it. pianticella, pianterella, erbetta, arboſcello tenero, che ſi pianta. it. pianterella di cavolo. Pflanzen ſetzen, piantare cavolo — pianta; nome generico degli alberi, e dell' erbe. fig. eine Pflanze, die man abwarten, ziehen muß, pianta, che convien coltivare. verſteinte Pflanze, fitolito.

Pflanzeiſen, s. n. foraterra; ferro per piantare.

Pflanzen, v. a. piantare. Bäume, Baumgänge, piantare alberi, viali. einen Weinberg, einen Garten pflanzen, piantare un vigna, un orto. — fig. das Chriſtenthum, ꝛc. in einem Lande pflanzen, introdurre, fondare il criſtianeſimo in qualche luogo. die Tugend in jemandes Herz pflanzen, inſtillare, inſinuare la virtù nell' animo di alcuno — die Kanonen auf die Wälle, die Fahne auf den Wall pflanzen, piantare l' artiglieria, lo ſtendardo in ſu i baluardi. fam. ſich vor einem, ſich gegen über pflanzen, piantarſi in faccia a uno, metterſi a dirimpetto.

Pflanzenbeet, s. n. ſpartimento per le pianterelle tenere.

Pflanzenkunde, Pflanzenlehre, } s. f. Fitologia.

Pflanzenreich, s. n. il regno vegetabile.

Pflanzer, s. m. piantatore. it. Pflanzholz, s.

Pflanzgarten, s. m. ſemenzajo, ſeminario.

Pflanzholz, s. n. (— hölzer) foraterra; piuolo per piantare.

Pflanzreis, s. n. piantone. it. pianterella venuta dal ſeme, che poi ſi traſpianta.

Pflanzſcheit, s. n. s. Pflanzſtock.

Pflanzſchule, s. f. ſemenzajo; ſeminario. von Kernen, vivajo di ſemi o di nocciuoli. von Reiſern, vivajo di piantoni, di barbatelle. Gärtner von Pflanzſchulen, giardiniere, che fa ſemenzaj. fig. ſemenzajo; ſeminario; vivajo.

Pflanzſtadt, s. f. città; abitazione de' Coloni; colonia.

Pflanzſtock, s. m. (— ſtöcke) foraterra.

Pflanzung, s. f. Piantamento; piantazione; piantagione.

Pflaſter, s. n. auf Wunden, ꝛc. impiaſtro; empiaſtro, cataplaſma. ein Pflaſter aufſtreichen, impiaſtrare; empiaſtrare, diſtendere un impiaſtro. ein Pflaſter auflegen, applicare, mettere, porre un impiaſtro in ſu la ferita. ein mit dem Pflaſter beſtrichener Fleck Leinewand oder Leder, piaſtrello.

Pflaſter, s. n. eines Weges, laſtrico; laſtricato; ſelciato. von Kieſeln, laſtrico di ciottoli. buntes, eingelegtes, muſaico di ſelci; laſtricato a foggia di muſaico. Pflaſter von Ziegelſteinen in einem Saal, pavimento o ſpazzo ammattonato; ammattonato. fig. in dieſer Stadt iſt ein heißes, ein theueres Pflaſter, i viveri ſono cari in quella città. das Pflaſter treten, andare ajone, ajato per la città.

Pflaſterboden, s. m. fondo del ſelciato.

Pflaſterchen, s. n. piccolo impiaſtro. Schminkpflaſterchen, neo, belletto.

Pflaſterer, s. m. laſtraiuolo.

Pflaſtergeld, s. n. dazio per mantenere i laſtricati della città, o i ſelciati delle ſtrade.

Pflaſterhammer, s. m. martello da laſtraiuoli.

Pflaſterkoſten, s. pl. ſpeſe del laſtricare.

Pflaſtern, v. a. den Weg, laſtricare; acciottolare; inſelciare. mit Ziegeln, ammattonare; mattonare. it. ſubſt. laſtricatura; il laſtricare — im Scherz, das Geſicht pflaſtern, impiaſtrare il viſo con nei.

Pflaſterſtein, s. m. laſtra; laſtrone; laſtruccia. it. mattone.

Pflaſterſtößel, s. m. mazzapicchio; mazzeranga.

Pflaſtertreter, s. m. ſcioperato; ſciopperone; che fa il bello in piazza, che va ajone per la città.

Pflaſterung, s. f. laſtricatura.

Pflaſterziegel, s. m. mattone; quadrello.

Pflaum, s. m. s. Flaumfeder.

Pflaumchen, s. n. ſuſina piccola, piccolina.

Pflaume, s. f. prugna; ſuſina. die Damaſcenerpflaume, amoſcina. getrengte, prugna, o ſuſina ſecca.

Pflaumenbaum, s. m. (— bäume) ſuſino; prugno.

Pflaumengarten, s. m. luogo pieno di ſuſini.

Pflaumenkern, s. m. nocciolo di ſuſina. der innere Samenkern, anima di ſuſina.

Pflaumenmus, s. n. ſapa o robbo di ſuſine.

Pflaumfeder, s. f. s. Flaumfeder.

Pflegbefohlener, s. m. giovane affidato all' altrui cura per allevarlo.

Pflege, s. f. maneggio, governo, cura, direzione, amminiſtrazione. ein Kind in der Pflege haben, educare, allevare un fanciullo; attendere, invigliare all' educazione d' un fanciullo. einer Pflege anvertrauen, affidare all' altrui cura, governo, &c. it. cura, ſervizio, ſollievo, aſſiſtenza. einem Kranken alle Pflege leiſten, preſtare ogni aſſiſtenza, o ſollievo poſſibile all' ammalato; averne cura quanto mai ſi poſſa — die Bienenpflege, il governo delle pecchie. it. Gegend, contrada; contorno; quartiere. er iſt aus unſerer Pflege, egli è delle noſtre vicinanze. ein in der beſten Getreidepflege

gelegenes Gut, tenuta situata nella contrada più atta alla coltivazione del grano.

Pflegeältern, s. plur. nutricatori, allevatori, parlando di marito e moglie, che nell'allevare un fanciullo fanno le veci de' genitori.

Pflegekind, s. n. (— kinder) allievo; fanciullo affidato all'altrui cura per allevarlo.

Pflegemutter, s. f. nutricatrice, allevatrice, o provveditrice; che somministra altrui i viveri; che ha cura, governo di alcuno.

Pflegen, v. a. servire diligentemente; trattar con attenzione; procacciare, dare altrui i suoi agi; far stare agiato; agiare, adagiare. er pflegte der Leute und ihrer Pferde so viel er konnte, egli adagiò le persone e i cavalli come potè il meglio. seinen Leib pflegen, darsi bel tempo; vezzeggiarsi; careggiarsi; accarezzarsi; prendere, pigliare tutti i suoi comodi; stare in barba di gatta, o di micio. seiner Gesundheit pflegen, aversi cura, aver cura della sua salute. der Liebe pflegen, attendere a' godimenti, alle cose d'amore; usare, congiungersi carnalmente. Raths mit jemanden pflegen, consigliarsi con uno. nach lange gepflogenem Rathe, dopo lunga deliberazione. Freundschaft mit jemanden pflegen, coltivare l'amicizia di alcuno. Unterhandlung pflegen, esser in trattato d'accommodamento per una pretensione, &c. der Güte, adoperarsi, trattare di comporre litigi all'amichevole. ein Kind warten und pflegen, allevare, nutricare un fanciullo. einen Kranken pflegen, assistere un' ammalato, averne cura.

Pflegen, v. n. solere; esser solito; aver per costume, o per uso; aver per usanza; costumare; usare. er pflegt zu gehen, &c. egli suole andare, &c.

Pfleger, s. m. colui che ha cura d'allevare, o di governare persone affidate alla sua direzione; bailo, nutricatore, custode, &c.

Pflegerin, s. f. colei che ha cura di persone affidate alla sua custodia; provveditrice.

Pflegesohn, s. m. (— söhne) s. Pflegekind.

Pflegetochter, s. f. allieva; educanda; fanciulla affidata all'altrui cura per allevarla.

Pflegevater, s. m. (— väter) bailo; nutricatore, nutricio, &c.

Pfleglich, adj. & adv. savio, prudente, discreto nell' amministrar, nell' usare checchessia. die pflegliche Benutzung eines Waldes, usufrutto discreto d'un bosco. adv. con economia, discretamente, saviamente.

Pflegling, s. m. s. Pflegekind.

Pflegung, s. f. cura che si ha de' fanciulli, degli ammalati, de' poveri, &c. it. zu Pflegung der Güte, per trattare d'accordo, di convenzione, d'amichevole componimento.

Pflicht, s. f. officio, uffizio; obbligo; dovere; debito. aus Pflicht, ex officio. seine Pflicht thun, adempire all'obbligo che ci corre; far il dovere. it. die eheliche Pflicht erweisen, rendere il debito. it. die letzte Pflicht erweisen, render gli ultimi uffizj o ossequj a un amico. einen in Pflicht, in Eid und Pflicht nehmen, farsi giurar fedeltà da chi è ricevuto in un impiego. in Pflichten, in Eid und Pflichten stehen, aver giurato fedeltà. jemanden seiner Pflicht entlassen, assolvere della fedeltà. Pflicht im Schiffsbaue oder Halbverdeck, castelletto. die Vorderpflicht, Hinterpflicht, castelletto della prora, della poppa.

Pflichtanker, s. m. l'ancora principale, da rispetto.

Pflichtbar, adj. obbligato, tenuto alla servitù. pflichtbare Güter, beni, poderi tenuti a certi servigj.

Pflichtbrüchig, adj. fello, felloneśco, fellone; traditore; che manca ai doveri giurati.

Pflichtfrey, adj. sciolto da doveri di fedeltà, da servigi personali o reali.

Pflichtig, adj. obbligato, tenuto a certi servigj, a certe prestazioni.

Pflichtleistung, s. f. prestazione del giuramento di fedeltà, omaggio.

Pflichtlos, adj s. pflichtfrey. it. Pflichtbrüchig, s.

Pflichtmäßig, adj & adv. conforme all' obbligo, al dovere; secondo l'obbligo.

Pflichtschuldig, adj. tenuto, obbligato per fede data, o giurata.

Pflichttheil, s. m. Legittima.

Pflichtvergessen, adj. fello, felloneśco, fellonoso, felloso; empio, scapestrato; scelleraro.

Pflichtwidrig, adj. contrario, opposto al proprio dovere, alla fede giurata.

Pflock, s. m. (Pflöcke) cavicchio; cavicchia; caviglia; piuolo. fig. einen Pflock zurückstecken, intonarla più bassa; moderare le sue pretensioni.

Pflöckchen, s. n. cavigliuolo; piccolo piuolo. it. fig. e fam. das Pflöckchen treffen, dar nel brocco, nel segno; imbroccare, imberciare; trovar la gretola, &c.

Pflöcken, v. a. incavigliare; attaccare, congegnar con cavicchie, con cavichi,

con piuoli; rinverzare. fig. einen ſtöcken und pflöcken, ingabbiare, imprigionare uno ſtrettamente, o incatenarlo, metterlo a' ceppi, a' ferri.

Pflockfiſch, ſ. m. ſpecie di balena con un gran gobbo ſu la parte deretana. Balena della Nuova Inghilterra.

Pflücken, v. a. Vögel, pelare; ſtrappare le penne a' volatili. prov. wir haben noch ein Hühnchen mit einander zu pflücken, v' è ancora tra noi un nodo da ſcioglierſi, reſta tra noi un punto di differenza, da accordarſi — Nüſſe, Erdbeeren, ꝛc. corre, cogliere, raccorre, raccogliere, ſtaccare, ſpiccare noci, fragole. Brod, Semmeln, ꝛc. abboconare il pane colle dita, per farne una zuppa. ein gepflückter Hecht, lucio abbocconato e ſtufato. ir. mit den Spitzen der zween vordern Finger klauben, ausleſen, piluccare.

Pflücker, ſ. m. coglitore, raccoglitore di fiori, &c.

Pflug, ſ. m. (Pflüge) aratro, aratolo. prov. die Pferde hinter den Pflug ſpannen, mettere i bovi dietro all' aratro. fig. den Pflug ziehen, tirar l'aratro; durar gran fatica; ſtentare aſſai. fig. das iſt ſein Acker und Pflug, queſto è quello, che gli dà vivere; egli ha da vivere con queſto meſtiere, &c. bey der Schifffahrt, der Anker pflüget, l'ancora non aggrappa, ſi ſtraſcina; non s'appiglia al fondo del mare.

Pflügart, ſ. f. maniera d' arare.

Pflugbalken, ſ. m. ſ. Pflugbaum.

Pflügbar, adj. arabile; acconcio ad eſſere arato.

Pflugbaum, ſ. m. (— bäume) timone dell' aratro.

Pflugeiſen, ſ. n. ſ. Pflugſäge.

Pflugen, v. a. arare; lavorare, fendere, ſvogliere, eſercitare, romper la terra coll' aratolo. prov. mit eines Kalbe pflugen, appropiarſi l' altrui lavoro. ir. ſ. aramento.

Pflüger, ſ. m. aratore; lavoratore. Pflügerlohn, mercede dell' aratore.

Pflugfrohne, ſ. f. ſervitù che ſi fa arando.

Pfluggeſtell, ſ. n. il legname dell' aratolo.

Pflugkrengel, ſ. m. ſtaffe nell' aratolo.

Pflugland, ſ. n. terra campia.

Pflugmeſſer, ſ. n. ſ. Pflugſech.

Pflugochs, ſ. m. bove da arare.

Pflugrad, ſ. n. (— räder) ruota d' un aratro.

Pflugrade, ſ. f. baſtone da nettar l' aratro; il raſchiatojo.

Pflugrecht, ſ. n. le leggi date per ſicurezza dell' aratro; le gravi pene minacciate a chi ruba un aratro.

Pflugreute, ſ. f. ſ. Pflugrade.

Pflugſäge, ſ. f. ſ. Pflugſech.

Pflugſchar, ſ. f. vomero; bombero. der ſpitze Theil davon, vomerale. in der Anatomie, die Pflugſchar, oder das Pflugſcharbein, vomero.

Pflugſech, ſ. n. denrale.

Pflugſterze, ſ. f. ſtiva, manico dell' aratro.

Pflügung, ſ. f. aratura; aramento.

*Pfneiſchen, v. n. ſ. ſchnauben, v. a. bey den Jägern, aeſcare, adeſcare, allettare.

Pfortader, ſ. f. vena porta.

Pförtchen, ſ. n. ſportelletto, ſportellino, portello.

Pforte, ſ. f. portello, ſporello. in der erhabenen Schreibart, und in Oberdeutſchland, porta. die Pforte eines Kloſters, porta d'un monaſtero. Ehrenpforte, arco trionfale. die Ottomanniſche Pforte, oder die Pforte, la Porta Ottomanna. die Pforten der Höllen, le porte dell'inferno; le potenze infernali. er ſtund an den Pforten des Todes, egli è ſtato agli eſtremi, al lumicino.

*Pförtlein, ſ. n. ſ. Pförtchen.

Pförtner, ſ. m. portinajo, portinero, portiere.

Pförtnerin, ſ. f. portinaja.

Pfoſch, ſ. m. bey den Jägern, il mangiare, che in tempo d' inverno ſi dà alle fiere d'un boſco. ir. eſca da allettare i cignali.

Pfoſte, ſ. f. puntello ritto, ſoſtegno groſſo di legno. die Pfoſten der Thüre, impoſtatura d' una porta; ſtipiti della porta. ir. für: ſtarke Bohlen, pancone, tavolone.

Pfötchen, ſ. n. zampetta; zamperto. Pfötchen machen, far pepe. Pfötchen halten, eſſere battuto con baſtoncello ſu i polpaſtrelli accozzati inſieme. ein Pfötchen Salz, ꝛc. pizzico, pizzicotto di ſale, &c. fam. e per vezzo, la manina; in modo baſſo, zamperta. der Hund giebt Pfötchen, il cane porge le zampe.

Pfote, ſ. f. zampa. bey den Raubthieren, branca. mit der Pfote ſchlagen, zampare. Schlag mit der Pfote, zampata. ir. in modo baſſo, die Hand, zampa; mano. ſich die Pfoten verbrennen, einen auf die Pfoten klopfen, bruciarſi le dita; dar ſulle zamperte, ſulle dita. mit den Pfoten bemalken, brancicare.

Pfriem, e Pfreme, ſ. m. punteruolo. der Schuſter, leſina.

Pfriemchen, ſ. n. punteruoletto.

Pfriemenkraut, ſ. n. erba ginestra.

Pfropfen, ſ. m. auf die Ladung, ſtoppacciolo, ſtoppaccio. auf Gefäßen, turacciolo; zaſſo. it. Pfropfreis, ſ. it. der gepfropfte Ort, inneſtatura.

Pfropfen, v. a. Bäume, inneſtare; anneſtare; neſtare; inſetare, inſerire; far un inneſto. it. gedrängt voll ſtopfen, ſtivare, impinzare. die Blutgefäße waren mit Blut vollgepfropft, i vaſi ſanguigni eran ſtivati di ſangue. Roſenblätter in eine Flaſche pfropfen, impinzare un fiaſco di foglie di roſa, ſtivare foglie di roſa entro un fiaſco. gepfropft voll, pinzo e zeppo. ſich mit Speiſen voll pfropfen, mangiare a crepa pelle, empierſi fino alla gola, impinzarſi; caricar la baleſtra; far una corpacciata.

Pfropfer, ſ. m. inneſtatore; colui che inneſta.

Pfropfmeſſer, ſ. n. coltello da anneſti.

Pfropfreis, ſ. n. (— reiſer) inneſto, neſto; marza per anneſtare; ſorcolo.

Pfropfreischen, ſ. n. piccola marza; ſorſolerro.

Pfropfſchule, ſ. f. ſeminario di piante anneſtate.

Pfropfung, ſ. f. inneſtamento; inneſtagione; inneſtatura; neſto; inſetazione. der Weinſtöcke, inſetatura; l'inneſtatura delle viti.

Pfropfwachs, ſ. n. cerotto da faſciare gl'inneſti.

Pfropfzieher, ſ. m. ſ. Korkzieher.

Pfründe, ſ. f. Prebenda, Beneficio, Benefizio. eine fette, reiche, beneficione. eine magere, beneficiotto; beneficiuolo. der eine Pfründe beſitzt, prebendato, beneficiato. zu den Pfründen gehörig, beneficiale; benificiale.

Pfründenhändler, ſ. m. ſenſale, mezzano de' Benefizj.

Pfründner, ſ. m. prebendato, beneficiato; che ha un beneficio eccleſiaſtico.

Pfuchzen, pfutzen, pfautzen, v. n. wie die Katzen, wenn ſie ſich gegen einen Hund vertheidigen, sbuffare. die Katze pfuchzet, la gatta sbuffa. fig. mostrare i denti.

Pfuhl, ſ. m. (Pfühle) palude, padule; marreſe; terreno pantanoſo; pantanaccio; ſtagnone; profondo lagume. fig. der Höllenpfuhl, l'abiſſo, il gorgo infernale, &c. it. am Säulenfuß, toro; baſtone.

Pfühl, ſ. m. capezzale; piumaccio.

Pfühlchen, ſ. n. piccolo capezzale; piumaccetto.

Pfuhlfiſch, ſ. m. peſce di lagume, di padule.

Pfuhlicht, adj. paludoſo, paluſtre, pantanoſo. pfuhlichtes Waſſer, acqua paludoſa, fangoſa.

Pfuhlſchnepfe, ſ. f. beccaccia che bazzica i paduli.

Pfui, interj. oibò! puh! eh via! pfui! wie ſtinken deine Kleider! puh! quanto allezza il tuo veſtito! pfui! ſchäme dich, eh via, vergognati! pfui! der Schande, oibò! che vergogna! pfui! des häßlichen Menſchen, puh! che porco! che brutto ceſſo!

Pfund, ſ. n. libbra. das ſchwere Pfund, ſ. Schiffpfund. das Paket wiegt ſechs Pfund, iſt ſechs Pfund ſchwer, l'involgio peſa ſei libbre. nach dem Pfunde, nach Pfunden, bey Pfunden verkaufen, vendere a libbra, a libbre. man zahlt einen Thaler für das Pfund, ſi paga uno ſcudo per libbra. das Apothekerpfund, libbra di dodici once — ſtatt: Mark, marca, marco. it. lira. ein Pfund Pfennige, oder Heller, una lira di bagattini, o piccioli. ein Pfund Sterling, lira ſterlina. fig. mit ſeinem Pfund wuchern, es vergraben, far valere, o naſcondere i ſuoi talenti.

Pfünder, ſ. m. ne' comp. Zwölf-, Dreyßigpfünder, cannoni da dodici, da trenta.

Pfundgewicht, ſ. n. peſo d'una libbra. it. il peſare a libbre.

Pfundholz, ſ. n. (— hölzer) legno, che ſi vende a peſo di libbre.

Pfündig, adj. d'una libbra; peſante una libbra. drey-, vier-, ꝛc. pfündig, di tre, di quattro libbre, &c.

Pfundleder, ſ. n. cuojo groſſo.

Pfundſohle, ſ. f. ſuola di groſſo cuojo.

Pfundweis, adv. verkaufen, ꝛc. comprare, &c. alla libbra.

Pfuſcharbeit, ſ. f. lavoro ſtrapazzato, acciabattato, mal fatto, ſconcio, tratto a terra.

Pfuſchen, v. n. eſercitar di naſcoſto un meſtiere; eſercitare, fare un meſtiero per cui non ſi ha ottenuto privilegio, licenza. einem ins Handwerk, far l'altrui meſtiere; entrar nell'altrui profeſſione. ſchlecht arbeiten, guaſtare, ſtrappazzar il meſtiero; acciarpare, acciabattare, abborracciare il lavoro.

Pfuſcher, ſ. m. colui che eſercita di naſcoſto un meſtiere, guaſtameſtieri; ciabattino.

Pfuſcherey, ſ. f. das Pfuſchen, l'eſercitare di naſcoſto un meſtiere. it. Pfuſcharbeit, ſ. Pfuſcherey bringt wenig Brod, chi fa l'altrui meſtiere, fa la zuppa nel paniere.

Pfützchen, ſ. n. pozzetta; pozzanghera, &c. ſ. Pfütze.

Pfütze, ſ. f. pozza, pozzanghera. eine

Pfütze von verschüttetem Wasser, u. dergl. lago d'acqua, di vino, di sangue. viele Regenpfützen, wodurch man passiren muß, guazzo, strada guazzosa.
Pfützennaß, adj. s. pfütznaß.
Pfützig, adj. guazzoso; pieno di pozze, di pozzanghere.
Pfützenwasser, s. n. acqua di pozzanghera.
Pfützmade, s. f. verme, che nasce nel letamajo.
Pfützuaß, adj. tutto bagnato.
Pfuy, interj. s. pfui.
Phänomen, s. n. fenomeno.
Phaeton, s. m. birocino.
Phalangit, s. m. falangiario.
Phalanx, s. f. Falange; squadrone; battaglione, &c.
Phantast, Phantasie, ꝛc. s. Fantast, ꝛc.
Pharaonismaus, s. f. (— mäuse) porcellino d'India.
Pharisäer, s. m. Fariseo.
Pharisäisch, adj. Farisaico; di Fariseo.
Pharmaceutisch, adj. farmaceutico.
Pharmacie, s. f. Farmacía.
Pharo, s. n. Faraone; bassetta. Pharo spielen, giuocar a faraone.
Pharobank, s. f. banco di faraone.
Pharospiel, s. n. il giuoco di faraone.
Pharospieler, s. m giuocator di faraone.
Phasan, s. m. s. Fasan.
Phasele, s. f. s. Fasele.
Phengit, s. m. fengite.
Philantrop, s. m. s. Menschenfreund.
Philantropie, s. f. filantropía.
Philipp, Philipps, Lipps, nom. propr. Filippo; Pippo.
Philippiner, s. m. filippino, padre dell' oratorio. Philippinerorden, ordine de' padri dell' oratorio.
Philippsthaler, s. m. moneta di Spagna, che vale uno scudo ovvero un tallero e mezzo.
Philister, s. m. in der Bibel, filistéo. it. ein Stadtsoldat, im verächtlichen Verstande, sgherro, birro, sbirro, scarafaldone.
Pferdephilister, s. m. prestatore di cavalli; chi dà cavalli a nolo.
Philolog, s. m. filologo; filogo.
Philologie, s. f. Filología.
Philologisch, adj. di Filología; di o da filologo.
Philosoph, s. m. Filosofo; amante della Filosofía. ein großer, filosofone. ein schlechter, filosofuolo, filosofastro. ein kleiner, filosoferto. eine Philosophin, filosofa. im Scherz, filosofessa.
Philosophie, s. f. Filosofía. die theoretische, praktische Philosophie, la filosofia teoretica, speculativa, pratica.
Philosophiren, v. n. filosofare; filosofeggiare; discorrere; ragionar da Filosofo. grübeln, specolare; filosofeggiare; cercare il sottil nel sottile.
Philosophisch, adj. filosofico; filosofale. adv. filosoficamente; da filosofo.
Phlegma, phlegmatisch, s. Flegma, ꝛc.
Phebus, s. m. poet. Febe; il sole.
Phönix, s. m. fenice. junger, feniciotto. fig. fenice, unico, singolare.
Phosphorus, s. m. fosforo, fosfero.
Physik, s. f. Fisica; scienza delle cose della natura. die Experimentalphysik, Fisica sperimentale.
Physikalisch, adj. fisicale, &c. s. physisch.
Physikat, s. n. condotta di medico; carica di medico ordinario d'una comunità.
Physiker, s. m. Fisico; che sa la Fisica; scienziato di Fisica.
Physiko-mathematisch, adj. fisico-matematico.
Physikus, s. m. Physiker. it. Stadt-, Landphysikus, Fisico, o Medico ordinario della Città, del Contado; medico di condotta.
Physiognom, s. m. s. Physionomist.
Physiognomik, s. f. Fisonomía, arte di conoscere la natura degli uomini dalle fattezze.
Physiognomisch, adj. s. physionomisch.
Physiologie, s. f. Fisiologia.
Physiologisch, adj. di Fisiología.
Physionom, s. m. fisonomo, fisionomo, &c. s. Physionomist.
Physionomie, s. f. Fisonomía. Gesichtsbildung, fisonomia; aria; aspetto; fattezze; lucchera; sembianze; lineamenti del volto.
Physionomisch, adj. fisonomico.
Physionomist, s. m. fisonomista; fisionante; fisionomo; fisonomo; che fa professione di conoscere la fisonomía degli uomini.
Physisch, adj. fisico; naturale. adv. fisicamente.
Piano, (T. di Mus.) piano.
Piast, s. m. discendente di alcuna delle antiche famiglie di Polonia.
Piaster, s. f. piastra, moneta spagnuola d'argento, che vale un tallero, e 8 grossi, ovvero nove paoli. eine Türkische Piaster, piastra, che vale la metà della piastra spagnuola.
Picken, v. a. impeciare; impegolare; impiastricciare di pece. s. das Picken, impeciatura; l'impeciare.
Picke, s. f. / Pickel, s. n.) Spitzhaue, piccone. Pickel der Maurer, piccone a lingua di botta.
Pickelhaube, s. f. celata; bacinetto; burbura; morione; elmo.

Pickelhering, ſ. m. buffone; pagliaccio, zanni, brighella; giullare. Pickelheringspoſſen, buffonerie, zannate; giullerie.

Picken, v. a. mit dem Pickel arbeiten, lavorare, appuntare, acconciare con piccone. von Vögeln, pizzicare; beccare; bezzicare.

Pickenier, Picket, ſ. Pikenier, Piket.

Picket, ſ. n. ein Spiel, picchetto. Picket ſpielen, giucare a picchetto, fare una partita a picchetto. im Kriegsweſen, eine Feldwache, picchetto.

Picketſpiel, ſ. n. giuoco di picchetto.

Pickling, ſ. m. aringa affumata. Picklingmann, Frau, Zeit, venditore, venditrice d'aringhe affumate; il tempo, la ſtagione dell'aringhe affumate.

Piek, ſ. n. pic, uno de'ſemi delle carte franceſi. eine Karte in Piek, una carta di pic.

Pike, ſ. f. picca, aſta, bagordo, bigordo. halbe Pike, mezza picca. it. miſura di 12 piedi — it. rancore, diſapore, ruggine, animoſità. eine Pike auf jemand haben, avere il tarlo con uno, portar la ruggine contro uno.

Pikenier, ſ. m. picchiere, ſoldato armato di picca.

Pikenſchaft, ſ. m. aſta di picca.

Pikenſtoß, ſ. m. (— ſtöße) piccata.

Pietiſt, ſ. m. Scheinheiliger, bacchettone, baciapile, &c.

Pietiſterey, ſ. f. bacchettonería; bacchettoniſmo; pietà affettata.

Pietiſtin, ſ. f. ſantella; bacchettona.

Pignole, ſ. f. ſ. Pinie.

Pikant, adj. vom Wein, piccante; mordicante, faporito. pikante Brühe, ſavore piccante, forte. fig. von Reden, pungente; mordace; aſpro. einem pikant kommen, piccare; pugnere, offendere; mordere con detti.

Pikanterie, ſ. f. nimicizia, &c. ſ. Pike.

Pilaſter, ſ. m. ſ. Pfeiler.

Pilger, ſ. m. Pellegrino; Peregrino. der nach Rom reiſet, roméo. der über Meer reiſet, palmiere.

Pilgerfahrt, ſ. f. pellegrinaggio, romeaggio. eine Pilgerfahrt unternehmen, andare in pellegrinaggio.

Pilgerflaſche, ſ. f. zucca.

Pilgerin, ſ. f. Pellegrina, roméa. eine Pilgerin mit einem Kinde auf dem Rücken, romea con un romeino ſulle ſpalle.

Pilgerkutte, ſ. f.) ſchiavina; veſte de'
Pilgerrock, ſ. m.) Pellegrini.

Pilgerſchaft, ſ. f. pellegrinaggio, pellegrinazione.

Pilgerſtab, ſ. m. (— ſtäbe) bordone.

Pilgertaſche, ſ. f. taſca di pellegrino.

Pilgram, ſ. m. ſ. Pilgrim.

Pilgrim, ſ. m. e f. Pellegrino, e Pellegrina.

Pilgrimſchaft, ſ. f. ſ. Pilgerſchaft.

Pilketafel, ſ. f. ſ. Beilketafel.

Pille, ſ. f. pillola, pillora, boccone. kleine, pilloletta, pillolina. fig. die Pille vergolden, indorar la pillola. Pillen einnehmen, inghiottir pillole. fig. jemanden eine Pille zu verſchlucken geben, dare ad inghiottire un boccone amaro, dare una ſtaffilata. Pillen für einen geſunden Menſchen, im Scherz, pillole di gallina e ſciroppo di cantina, cioè uova, e buon vino.

Pilot, ſ. m. pilotto.

Pilz, ſ. m. ſ. Bilz.

Pimpeln, v. n. pigolare; piangere; rammaricarſi; gemere; dolerſi. von ſchwangern Weibern, wenn ſie gebären wollen, nicchiare.

Pimpernell, ſ. f. ſ. Pimpinelle.

Pimpernuß, ſ. f.) (— nüſſe) ſ.
Pimpernüßchen, ſ. n.) Piſtacie. it. die wilde Piſtacie, ſtaffilodendro; piſtacchio ſalvatico.

Pimpinelle, ſ. f. pimpinella, ſalvaſtrella.

Pimpinellroſe, ſ. f. roſa pimpinellifolia.

Pimpinellwurz, ſ. f. ſ. Pimpinelle.

*Pimplicht, adj. rammaricoſo; che pigola, &c.

Pimpler, ſ. m. pigolone; piangone. fem. pigolona, piangona.

Pin, ſ. m. ſ. Pinie.

Pinaſſe, ſ. f. pinazza, ſpecie di nave.

Pindariſch, adj. Pindarico; Pindareſco.

Pindariſiren, v. n. pindareggiare; profare.

Pinetſch, ſ. m. ſ. Spinat.

Pinguin, ſ. m. Fettgans in der Magellaniſchen Meerenge, pinguino, pingovino. der nordiſche, il gran pingovino. it. ſpecie di ananaſſo.

Pinichen, ſ. n.) pinocchio. eingemachte
Pinie, ſ. f.) Pinien, pinocchiato.

Pinienbaum, ſ. m. pignolo, pino domeſtico.

Pinke, ſ. f. Art Schiff, pinco, barca.

*Pinkeln, v. n. piſciare; orinare.

Pinne, ſ. f. ſ. Finne. bey den Jägern, penna maeſtra del falcone. it. Zwecke, ſ. it. la parte tagliente del martello — eine Art Muſchel, pinna; verſteinte Pinne, pinnite.

Pinnit, ſ. m. pinnite.

Pinſel, ſ. m. pennello. kleiner, pennelletto; pennellino. it. Tölpel, babbuaſſo; carciofo; ſtivale; marzocco; allocco; bambo; nuovo grappolo; più groſſo che l'acqua de'maccheroni, &c. bey den Jägern, membro genitale del cignale, e del cervo.

Pinſelkäſtchen, ſ. n. caſſettina de'pennelli.

Pinſelmacher, ſ. m. colui che fa i pennelli.
Pinſeln, v. n. klagen, pigolare; gemere; rammaricarſi, &c.
Pinſelſtiel, ſ. m. aſticciuola, manico de' pennelli.
Pinſelſtrich, ſ. m. pennellata; pennellatura; tiro, tirata di pennello.
Pinſeltrog, ſ. m. (— tróge) vaſetto con olio, da ripulire i pennelli.
Pinte, ſ. f. Franzöſiſches Maß, pinta; boccale.
Pipe, ſ. f. botte di cinque barili incirca; pippa. Pipe Oel, botte d'olio.
Pipen, v. n. pigolare come i pulcini, &c. fam. kränkeln, crocchiare; ſtare, eſſer crocchio; eſſere cagionevole, malazzato.
Pipenſtab, ſ. m. pezzo di quercia da farne doglie di botti.
*Pipicht, e pipig, adj. afatuccio, triſtanzuolo, ſparutello; cagionevole; ſeriaro; riſicuccio; magro; di debol compleſſione.
Piplerche, ſ. f. allodola pipi.
Pipps, ſ. m. ſ. Pfipps.
Pique, ſ. f. ſ. Pike.
Pique Nique, ſ. n. (franc.) cena, o deſinare a lira e ſoldo.
Piramidaliſch, adj. piramidale.
Piramide, ſ. f. piramide.
Piramidenförmig, adj. fatto a forma, a foggia di piramide; piramidato.
Piramidiſch, adj. piramidale.
Piraß, ſ. m. lombrico, in quanto ſerve di eſca ai peſcatori.
Pirolt, ſ. m. ſ. Goldamſel.
Piſang, ſ. m. Baum und Frucht, Ananaſſo, ananas, fico d'India, fico d' Adamo.
Piſchen, v. n. ſ. piſſen.
Piſſe, ſ. f. piſcio; piſcia; orina.
Piſſen, v. n. piſciare; orinare, fare acqua. ſ. n. piſciatura; piſciadura.
Piſſer, ſ. m. colui che ogni poco va piſciare.
Piſstopf, ſ. m. piſciatojo; orinale.
Piſswinkel, ſ. m. ſ. Seichwinkel.
Piſtazie, ſ. f. piſtacchio. eingemachte Piſtazien, piſtacchiata.
Piſtazienbaum, ſ. m. piſtacchio.
Piſten, v. n. chiamar facendo piſt, piſt; chiamare fiſchiando pian piano fra denti.
Piſtole, ſ. f. piſtola. Piſtolenhalfter, Kappe, Kugel, Schuß, fonda della piſtola; bolgia da piſtola; guaina, fodero della piſtola; palla da piſtola; piſtolettata, o tiro di piſtola. Art Goldmünze, doppia; Luigi d'oro.
Pitſchaft, Pitſchier, ꝛc. ſ. Petſchaft, ꝛc.
Placat, ſ. n. editto, bando, ordine.
Placidiren, v. a. gradire; approvare, &c. ſ. genehmigen.
Placken, v. a. ſtrapazzare; travagliare; ſtraziare; angariare; baleſtrare, sbaleſtrare, &c. die Unterthanen placken, ſcorticare, veſſare i ſudditi. jemanden um etwas placken, ſeccare, moleſtare uno con preghi. Geld von jemanden heraus placken, cavar danaro colle tanaglie, a grande ſtento — ſich placken, ſtrapazzarſi; affaticarſi ſenza diſcrezione, durar grandiſſima fatica; far un lavoro ſtenratiſſimo; lavorar da beſtia; ammazzarſi a lavorare; crepar di fatica, o travagliarſi, tormentarſi, &c. ſich umſonſt, zappare in rena, fare un buco nell'acqua; anfanare a ſecco. placken im Waſſerbau, far argini di terra ammazzerata.
Placker, ſ. m. der andere placket, ſtraziatore; tribolatore; angariatore, &c. Bauerplacker, ſcorticavillani; ſegavene, angariatore de' villani. ein Placker auf Kupferſtichen, ſcarabocchio, ſgorbio, ein Klecks, ſgorbio. im Exerciren der Soldaten, tiro di moſchetto fatto fuor d'ordine.
Plackerey, ſ. f. ſtrapazzo, gran fatica; gran travaglio; biſtento; e ſtrazio; tormento — angheria, veſſazioni, eſtorſioni.
Plackwerk, ſ. n. im Waſſerbau, argine, arginatura fatta di terra ammazzerata.
Pladdern, v. n. sguazzare nell'acqua.
Plage, ſ. f. tormento, travaglio, briga, affanno, ambaſcia, pena, angultia, tribolazione, afflizione. das iſt meine größte Plage, queſto è il mio maggior tormento. böſe Kinder ſind eine große Plage der Aeltern, cattivi figliuoli ſono il tormento de' genitori. jeder hat ſeine Plage, ognuno ha la ſua parte di miſeria, di pene, &c. Landplage, flagello, calamità del paeſe. die Aegyptiſchen Plagen, le piaghe d'Egitto.
Plagegeiſt, ſ. m. (— geiſter) im gemeinen Leben, ſeccatore; rompicapo; uomo ſtucchevole, moleſto, faſtidioſo.
Plagen, v. a. travagliare; veſſare; affannare; amareggiare; appenare; angariare, tribolare, moleſtare, &c. (ſich) travagliarſi; darſi briga, affanno, travaglio, &c. umſonſt, anfanare a ſecco.
Plager, ſ. m. tribolatore; colui che tormenta; angariatore, &c.
Plageteufel, ſ. m. ſ. Plagegeiſt.
Plagiar, ſ. m. Plagiario; Autore che ruba.
Plagiat, ſ. m. plagio.
Plakat, ſ. n. ſ. Placat.
Plámpe, ſ. f. ſpada corta colla lama larga.

Plan, ſ. m. piano, luogo piano. der Bleichplan, piano da imbiancare la tela. ein grüner Plan, piano verde, prato. Plan, Grundriß zu einem Gebäude, piano, o pianta d'un edifizio. den Plan zu einem Gebäude machen, far, formare, levare la pianta d'un edifizio — Entwurf, piano, diſegno; idea; progetto; teſſitura; ordito. einen Plan entwerfen, ausführen, formare, ideare, concepire un progetto; eſeguire un diſegno; venir a capo d'un progetto, incarnare un diſegno.

Plan, adj. deutlich, piano; chiaro, facile. eine plane Schreibart, iſtile piano, andante, facile.

Pläne, ſ. f. un piano; pianura.

Plane, ſ. f. pezzo di tela groſſa.

Planer, ſ. m. (— läner) laſtra. ſ. Platte.

Planet, ſ. m. pianeta. zu den Planeten gehörig, planetario. prov. er iſt in einem glücklichen Planeten geboren, egli è nato ſotto una buona ſtella. einem den Planeten leſen, far l'oroſcopo. Planetenleſer, Aſtrologo.

Planetenbahn, ſ. f. orbita d'un pianeta.

Planetenbuch, ſ. n. (— bücher) libro planetario; libro che tratta de' pianeti, o ſia dell'Aſtrologia giudiciaria.

Planetenkunde, ſ. f. ſcienza de' pianeti.

Planetenlauf, ſ. m. corſo de' pianeti.

Planetiſch, adj. planetario.

Planbirſch, ſ. m. bey den Jägern, ſ. Platzhirſch.

Planiren, v. a. glatt, eben machen, ſpianare; appianare; agguagliare; liſciare. ein Erdreich, ſpianare, pareggiare un terreno. ein rohes Buch, lavare un libro.

Planirung, ſ. f. ſpianatura, ſpianamento, ſpianata, &c. it. der Bücher, lavatura; il lavare i libri.

Planmäßig, adj. conforme, corriſpondente al progetto, al diſegno. adv. conforme al diſegno; in una maniera corriſpondente all'progetto.

Planke, ſ. f. ſteccato, palancato; aſſito; chiudenda fatta d'aſſi, di tavole di legno. it. eine Bohle, tavolone, pancone.

Plankwerk, ſ. n. palancato.

Planſche, ſ. f. piaſtra, piaſtrone di qualſia metallo.

Planſchen, v. n. croſciare, ſtrepitare, far lo ſtrepito dell'acqua, che cade giù. es regnet, daß es planſcht, croſcia, piove a ſcroſcio — in dem Waſſer plantſchen, planſchen, ſguazzare nell'acqua. ſ. platſchen, manſchen, pladern.

Planſcheneinguß, ſ. m. (— eingüſſe) bey den Gold- und Silberarbeitern, forma da fondere piaſtre d'oro o d'argento.

Planſchenhammer, ſ. m. (— hämmer) bey den Gold- und Silberarbeitern, martello da trarre le piaſtre d'argento.

Planſchet, ſ. n. ſtecca (ne' buſtì delle donne per tenerli diſteſi.)

Plantage, ſ. f. (franc.) piantagione; piantazione di canne da zucchero, &c.

Plapperer, ſ. m. chiacchierone; chiacchierino; ciarlone; cicalone; berlinghiere; ciaramella; ciarlone; cicalatore; cornacchia, &c.

Plapperey, ſ. f. chiacchiera; chiacchierata; ciarla; ciarleria; ciancia; cicalamento; crocchio; pappolato. Plappereyen, chiacchiere, frottole, ciarle; chicchi, bichicchi; chiacchierelle, &c.

Plapperhaft, adj. berlinghiere; ciarliero, imparolato, loquace, &c.

Plappermaul, ſ. n. (— mäuler) chiacchierone, ciarlone, cicalone, ciaramella, gracchiatore, taccola, e cicaliera, berlinghiera, &c.

Plappern, v. n. chiacchierare; cicalare; berlingare; ciarlare; ciaramellare; gracchiare, cornacchiare; tattamellare aſſai; far un'agliata; far un cantar da cieco.

Plappertaſche, ſ. f. berlinghiera; cicaliera; ciarlatrice, donna linguacciuta, &c.

Plärrauge, ſ. n. occhio ciſpo; ciſpoſo. it. colui, o colei che ha occhj ciſpoſi, che pien di ciſpa ha l'occhio.

Plärräugig, adj. ciſpoſo; colui, o colei che ha occhj ciſpoſi.

†Plärre, ſ. f. bocca, ceffo. einem eins auf die Plärre geben, dar una ceffata, una boccata, uno ſgrugnone.

Plärren, v. n. von Thieren, belare, muggire, mugghiare, mugolare. von Menſchen, urlare, ſtrillare, gridare, belare. ſubſt. das Plärren, belamento, mugghio, muglio, muggito — grido, urlo, ſtrillo.

Plärrmaul, ſ. n. (— mäuler) boccaccia ſpalancata per urlare.

Platina, ſ. f. platina, nuova ſpecie di metallo nobile dell'America.

Platine, ſ. f. piaſtretta di metallo.

Platoniker, ſ. m. Platonico; Filoſofo Platonico.

Platoniſch, adj. platonico. die platoniſche Lehre, Platoniſmo; la dottrina di Platone. adv. platonicamente; alla platonica.

Platſch, ſ. m. ſtroſcio, ſcroſcio, croſcio.

Platſchen, v. n. croſciare, ſcroſciare, ſtroſciare; romoreggiare, come fa l'acqua cadendo.

Plätſchern, v. n. ſguazzare nell'acqua.

Platt, adj. flach, piatto, piano, ſchiacciato. ein plattes Land, paeſe piano. ein platter Spiegel, ſpecchio piano. eine platte Naſe, naſo ſchiacciato. platter Mund, bocca piatta. eine platte Schüſſel, piatto poco fondo. platt machen, far piatto; ſchiacciare, ſpianare. in der Malerey, con poco rilievo, ſenza carattere, goffo. fig. triviale, comune, baſſo. plattes Zeug, freddure, inezie, goffaggini, ſchioccherie. plattes Deutſch, ſ. plattdeutſch. platt ſprechen, parlare il dialetto della baſſa Germania. it. ſchietto, aperto, ſenza cerimonie, ſenza complimenti. jemanden die platte Wahrheit ſagen, dir la verità ſchietta. etwas platt abſchlagen, negare, ricuſare francamente. er iſt ſehr platt, è uomo ſchietto, franco, aperto. it. intieramente, affatto, di netto. der Kopf iſt platt ab, la teſta è tagliata di netto.

Plattbaum, ſ. m. (— bäume) albero ſolingo, nel quale gli uccellatori ficcano i paniuzzi; vergone, panione.

Plattdecke, ſ. f. in der Baukunſt, ſoffitta piana d'una ſtanza.

Plattdeutſch, adj. tedeſco della baſſa Germania. plattdeutſch, die plattdeutſche Sprache reden, parlar il dialetto della baſſa Germania.

Platte, ſ. f. flaches Stück Metall, piaſtra di metallo; lama; lamina. kleine, piaſtretta. von Stein, laſtra, laſtrone. Platten ziehen, ridurre in piaſtre, o lamine un metallo. am Schloß, piaſtra a caſſetta. am Schloß des Schießgewehrs, piaſtra o cartella dell'acciarino. am Hahn, worin der Stein iſt, maſcella del cane d'un archibugio. im Kamin, frontone di cammino. den von Kanonenſchüſſen verurſachten Schaden im Schiff auszubeſſern, rappo. geſtochene Platte von Holz, ſtampa. Kupferplatte, rame. it. die Wäſche zu platten, ferro da diſtender le biancherie. it. Platte auf dem Kopf, calvizie; calvizio. it. geſchorne Platte der Geiſtlichen, tonſura; chierica; corona.

Platteiße, ſ. f. ein Fiſch, paſſerino; paſſere, peſce ſimile al rombo.

Platteiſen, ſ. n. ſ. Plattſtahl.

Platten, Plätten, v. a. platt, eben machen, appianare, ſpianare, ſchiacciare, ridurre in forma piana. Gold- oder Silberdraht plätten, ſchiacciare, appianare il fil d'oro, o d'argento. die Wäſche platten, ſtirare, diſtendere la biancheria col ferro.

Plätter, ſ. m. in den Gold- und Silberfabriken, colui che ſchiaccia il fil d'oro, o d'argento.

Platterbſe, ſ. f. latiro.

Platterdings, adv. aſſolutamente, del tutto; interamente.

Plattfiſch, ſ. m. ſ. Platteiße.

Plattfrau, ſ. f. donna che ſtira le biancherie.

Plattfuß, ſ. m. (— füße) pianta del piede. ſ. Sohle. it. che ha il piè largo.

Plattgarn, ſ. n. rete che ſi pone a piè d'un albero impaniato, per pigliare gli uccelli che cadon giù inveſchiati. ſ. Plattbaum.

Plattglocke, ſ. f. cucchiaja; ferro da diſtender la biancheria.

Plattlaus, ſ. f. (— läuſe) piattone.

Plattmühle, ſ. f. ſtrettojo da ſchiacciare il fil d'oro, o d'argento.

Plattnaſe, ſ. f. naſo ſchiacciato, camoſcio, camuſo, ricagnato. it. colui che ha il naſo ſchiacciato.

Plattnen, v. a. bey den Jägern, prendere uccelli col viſchio, o alla pania. ſ. Plattbaum. it. ſchiacciare, o appianare il fil d'oro, o d'argento.

Plattner, ſ. m. ſ. Plätter. it. Harniſchmacher, ſ.

Plattneß, ſ. n. ſ. Plattgarn.

Plattreif, ſ. m. bey den Böttchern, cerchio largo di ferro, da cignerne la botte in caſo di biſogno.

Plattſtahl, ſ. m. (— ſtähle) ferro, che ben riſcaldato diſtende le biancherie.

Plattſtück, ſ. n. in Zimmerwerk, corrente, o piana.

Platttteller, Plätttteller, ſ. m. peducci da ſoſtenere il ferro da ſtirare le biancherie.

Plattwäſche, ſ. f. biancheria, da ſtirare col ferro.

Plattweiber, ſ. pl. di Plattfrau, ſ.

Plattzeit, ſ. f. tempo, ſtagione di prendere gli uccelli alla pania.

Platz, ſ. m. (Plätze) luogo; poſto; ſito; piazza; ſpazio, che ſi occupa. ein freyer Platz, luogo aperto, libero, diſoccupato. ein grüner Platz, prato. ein eingeſchloſſener, luogo ſerrato, chiuſo. beſetzter Platz, luogo occupato. Platz einnehmen, occupar ſpazio, luogo. Platz laſſen, in Schriften, laſciare bianco; laſciare ſpazio nelle ſcritture, &c. Platz machen, far piazza; far largo, far luogo a uno acciocchè paſſi. Platz, Platz, o Platz gemacht, largo, largo. ſich Platz machen, farſi far piazza; farſi far largo; o farſi largo, aprirſi un varco. einem Platz machen, neben ſich, oder ſeinen Platz geben, far luogo, o cedere il luogo, il poſto. nehmen Sie Platz, s'accomodi, ſi metta a ſedere, ſegga. als die Zuſchauer Platz genommen hatten, quando gli ſpettatori s'eran meſſi a ſedere. an eines Platz kom-

men, ſuccedere, ſubentrare nel poſto, nell'impiego altrui. wäre ich an deinem Platze, ſe io foſſi ne' piedi tuoi. der Wahrheit, eines Vorſtellungen Platz geben, cedere alla verità, all'iſtanze di alcuno — auf dem Platz bleiben, rimanere ſul campo. öffentlicher Platz, piazza. der Marktplatz, la piazza del mercato. Handelsplatz, piazza mercantile. feſter Ort, piazza; fortezza; città fortificata. Waffenplatz, Schauplatz, Wohnplatz, ꝛc. ſ. Platz im Forſtweſen, ſpartimento d'un boſco, in cui ſi ſon tagliati gli alberi.

Platz, ſ. m. Knall, ſcoppio; ſcoppiata; tonfo. einen Platz thun, dare uno ſcoppio; fare ſcoppio. viel Plätze, ſcoppiettio. Platz! da lag es, tonfo! ed eccolo in terra; rovinò con un gran tonfo, diede un tonfo terribile cadendo. einem einen Platz oder Platzer auf den Hintern geben, dare una ſciulacciata a uno, ſciulacciare uno. auf die flache Hand, dare una ſpalmara.

Platz, ſ. m. Art Kuchen, ſchiacciata, focaccia, galetta.

Platzadjutant, ſ. m. ajutante del maggiore di piazza.

Platzbüchſe, ſ. f. cannello.

Plätzchen, ſ. n. piazzetta, piazzuola, luogheto, piccolo luogo, poſto.

Platzen, v. n. berſten, ſcoppiare; crepare, ſpaccarſi, &c. fig. vor Gift, Galle, Neid, ꝛc. ſcoppiare di veleno, di rabbia, di fiele, d'invidia, &c. vor Lachen, ſcoppiar delle riſa, o dalle riſa; crepar delle riſa. zum Platzen eſſen, mangiar a crepapelle, fuor di miſura. einen Knall von ſich geben, platzen wie Holz im Brennen, ſcoppiare, ſcoppiettare come la legna nel fuoco. wie Flinten, ꝛc. ſcoppiare; fare ſcoppio, romore l'arme da fuoco nell'iſcaricarſi. was platzen kann, ſcoppiabile. ich höre etwas platzen, ſento un tonfo, uno ſcroſcio, uno ſcoppio. es regnet, daß es platzt, piove a ſcroſcio. mit etwas heraus platzen, ſcappare a dire qualche coſa, laſciarſi andare a dirla — in den Dreck platzen, cadere precipitoſamente nel fango. er platzte, ohne ſich anzumelden, in das Zimmer herein, entrò di botto nella ſtanza, ſenza eſſerſi annunziato.

Plätzen, v. a. cagionare uno ſcoppio, un tonfo, uno ſcroſcio, &c. mit der Flinte unnöthig plätzen, fare, produrre degli ſcoppi coll'archibugio. ein Kind auf den Hintern plätzen, ſculacciare un bambino.

Platzen, ſ. n. ſcoppiamento; ſcoppiettata; ſcoppiettío; tonfo, croſcio, ſcroſcio; romore; fracaſſo; ſcoppio.

Platzend, part. ſcoppiante; crepitante.

***Platzer**, ſ. m. Platz, ſcoppio.

Plätzer, ſ. m. ſpalmata, ſculacciata, ſferzata.

Platzhirſch, ſ. m. cervo, che combattendo con altri cervi tiene campo e reſta vincitore.

Platzkugel, ſ. f. globetto di vetro, che poſto in ſu carboni ardenti crepa con grande ſcoppio.

Platzmajor, ſ. m. Maggiore della Piazza.

Platzpuiver, ſ. n. ſ. Knallpulver.

Platzregen, ſ. m. nembo; nimbo; roveſcio; ſubita, o repentina e veemente pioggia.

Plauderer, ſ. m. cianciatore; parliere; berlingatore; cicalone; cicala; gracchiatore.

Plauderey, ſ. f. ciarlería; ciarla; ciancia.

Plauderhaft, adj. ſ. ſchwatzhaft.

Plauderhaftigkeit, ſ. f. garrulità. ſ. Schwatzhaftigkeit.

Plaudermarkt, ſ. m. mercato. drey Weiber machen einen Plaudermarkt, tre donne fanno un mercato.

Plaudermatz, ſ. m. ſ. Plaudermaul.

Plaudermaul, ſ. n. (— mäuler) cianciatore, e cianciatrice; ciaramella, linguacciuto, &c.

Plaudern, v. n. ciarlare; cicalare; cianciare; berlingare; porre, mettere il becco in molle, &c. ins Plaudern kommen, entrare in cicaleccio; cominciar un cicaleccio.

Plaudertaſche, ſ. f. cicaliera; cinguettiera; donna linguacciuta.

Plaute, ſ. f. ein breiter unförmlicher Degen, cinquadea.

Plauz! interj. tonfo! voce che imita il ſuono d'un corpo che cade con un tonfo.

Pleiche, ſ. f. ſ. Planke.

Plempſtange, ſ. f. pertica di cui ſi ſervono i peſcatori per intorbidar l'acqua, &c.

Plenipotenziar, ſ. m. Plenipotenziario.

Pleonaſtiſch, adj. & adv. per pleonaſmo; per ridondanza di parole.

Plerren, v. n. ſ. plärren.

Pleureuſen, ſ. pl (franc.) ſtriſce o liſte di moſſolina che ſi mettono ſu le maniche d'un abito da bruno ne' primi giorni del lutto.

Plinken, v. n. ſ. blinken.

Plinſe, ſ. f. dünner Pfannkuchen, frittella.

Plinſen, Plinzen, v. n. ſ. blinzen.

Plombiren, v. a. die Waaren, Tücher, bollare le mercanzie, i panni o tele; mettervi il bollo. it. die Zähne, impiombare i denti.

Plott, ſ. m. im Thierreiche, ſ. Patſchfuß.

Plotz, adv. auf den Plotz, di botto; di colpo; subito; in un momento, in un istante.

Plötze, s. f. eine Art Karpfen, pióta.

Plötzlich, adj. presto, improvviso, subito, repentino. adv. improvvisamente, subitaneamente, repentinamente, subito, immantinente.

Plötzlichkeit, s. f. subitezza.

Pluderhosen, s. pl. braconi; brache larghe, grandi, che arrivano fino al calcagno.

Plúmánte, s. f. specie d'anitra crestuta dell'America.

Plúmenschwánzel, s. m. tordo crestuto del Brasile.

Plump, adj. stark, dick, massiccio, grossolano, grosso, materiale. von Arbeiten, rozzo; sconcio; malfatto; goffo, sguajato; sgraziato; sgarbato; senza grazia; senza garbo; gretto; macchianghero, &c. von Personen, sguajato, svenevole, sformato, materiale, rozzo, grossolano, grosso; babbione; mazzamarrone. ein plumpes Gesicht, plumpe Figur, viso goffo, figura goffa. adv. rozzamente, grossolanamente; sconciamente, sgraziatamente, sgarbatamente; con mala grazia; goffamente; alla grossolana.

Plumpe, s. f. s. Pumpe.

Plumpen, v. a. s. pumpen.

Plumpen, v. n. ins Wasser, piombare nell'acqua. fig. hinein plumpen, cader dentro, dar dentro alla balorda, inconsideratamente. mit etwas heraus plumpen, scappare a dire, lasciarsi andare a dire.

Plumpheit, s. f. sguajataggine, sgraziataggine, sgarbatezza, svenevolezza; mala grazia; rozzezza; goffaggine.

Plunder, s. m. cianfrusaglie; frascherie; bazziche; bazzicature; masseriziuole, coserelle di ninn pregio; baje; bazzecole, giammengole, fanfaluche; chiappole; inezie; cose da nulla. alter Plunder, vecchiume; ciarpe; ciance; anticagliacce; ciarpame.

Plünderer, s. m. saccheggiatore; depredatore; predatore, rubatore.

Plunderkammer, s. f. stanza di masserizie vecchie.

Plunderkasten, s. m. cassa di masserizie vecchie.

Plunderkram, s. m. s. Trödelkram.

Plundermilch, s. f. latte rappreso, coagolato.

Plündern, v. a. predare, depredare; fare il sacco, mettere a sacco, porre a sacco, dare il sacco, saccheggiare; mettere a ruba, o a bottino; assaccomannare; far saccomanno; dare il saccomanno. geplündert werden, andare a sacco, essere saccheggiato. das Obst, Confekt, &c. gittarsi addosso a qualche cosa; mettere a saccheggio; fare a chi può averne di più.

Plünderung, s. f. sacco, saccheggiamento; saccheggio; bottino; predamento; preda; ruberia; ruba. auf Plünderung ausgehen, ausschicken, andare, mandare a saccomanno, a far bottino.

*Plúntschicht, e plúntschig, adj. s. plutzig.

Plural, s. m. il plurale; il numero del più. im Plural, pluraliter, pluralmente; nel numero del più.

Pluralität, s. f. s. Mehrheit.

Plúsch, s. m. felpa; peluzzo. plúscharkig, a guisa di felpa che ha lungo pelo, velluto. Plúschfabrik, Fabrikant, Handel, Händler, Hosen, Kleid, Rock, fabbrica, manifattura di felpe; fabbricatore di felpe; traffico di felpe; mercante di felpe; calzoni, abito di felpa, di peluzzo.

Plute, s. f. sorta di pesce che ha qualche simiglianza col rombo.

Plutzig, adj. paffuto, carnacciuto, carnoso. ein plutziges Gesicht, plutzige Finger, viso paffuto, dita carnacciute, carnose.

Pluvial, s. n. Prachtmantel im katholischen Gottesdienst, piviale.

Pneumatologie, s. f. pneumatología; trattato degli enti spirituali.

Pöbel, s. m. la plebe; il volgo; il popolo; la minuta gente; le persone popolari. schlechter, plebaglia, popolaccio; bruzzaglia; feccia del popolo, &c. vom niedrigsten Pöbel, plebeaccio.

Pöbelart, s. f. maniera plebea; modo plebeo.

Pöbelglaube, s. m. credenza della plebe, &c.

Pöbelhaft, adj. plebeo; plebejo; di plebe: vile; basso; volgare; del volgo. pöbelhafter Ausdruck, plebeismo, modo basso, plebeio, stile del volgo. pöbelhafte Denkart, Sitten, modo vile di pensare, costumi vili. adv. plebejamente; volgarmente; bassamente; vilmente. pöbelhaft reden, favellare colla minuta gente; usar modi bassi.

Pöbelmäßig, adj. & adv. plebeo; volgare; dozzinale; a modo della plebe, della minuta gente.

Pöbelsprache, s. f. favella del volgo, della plebaglia; idioma di persone volgari; linguaggio plebeo, basso, grossolano.

Pöbelvolk, s. n. plebaglia; feccia del popolo, &c.

Pöbelwort, s. n. voce bassa; termine popolare.

Pocal, s. m. s. Bocal.

Poch, ſ. n. Pochſpiel, sbaraglio, sbaraglino; giuoco di tavole. Poch ſpielen, giuocare a sbaraglio.
Pochbret, ſ. n. sbaraglino.
Pocheiſen, ſ. n. ferro da acciaccare i minerali.
Pochen, v. a. in den Bergwerken, acciaccare, infragnere, tritare, peſtare i minerali.
Pochen, v. n. an die Thüre, buſſare, picchiare alla porta. es pocht, ſehet wer da iſt, è ſtato picchiato, vedete chi è. it. das Herz pocht ihm, il cuor gli palpita, batte. Herzpochen, ſ. fig. auf etwas pochen, prender baldanza di qualche coſa, eſſere baldanzoſo di checcheſſia, andarne ſuperbo; confidarſi troppo in alcuna coſa, farne troppo capitale, confidarſi troppo nelle ſue ricchezze, &c. it. Poch ſpielen, ſ. Poch.
Pocherz, ſ. n. minerale che ſi acciacca, prima di fonderlo.
Pochhammer, ſ. m. / Pochmühle, ſ. f.) ſ. Pochwerk.
Pochſpiel, ſ. n. sbaraglino, sbaraglio; giuoco di tavole, &c.
Pochwerk, ſ. n. macchina con cui s'acciacca il minerale, prima di fonderlo.
Pocke, ſ. f. bolla, bollicella, puſtuletta del vajuolo.
Pocken, ſ. pl. il vajuolo; le vajuole. fließende, ſtehende, vajuolo confluente, vajuolo diſcreto. Pockenarzt, Kind, Mittel, ꝛc. medicatore del vajuolo; fanciullo che ha il vajuolo; rimedio buono per il vajuolo.
Pockengrube, ſ. f. buttero, o margine del vajuolo.
Pockengrübig, adj. butterato; butteroſo; pien di butteri.
Pockennarbe, ſ. f. cicatrice, margine del vajuolo.
Pockennaht, ſ. f. cucitura, ſegno del vajuolo.
Podagra, ſ. n. podagra; gotta. das Podagra haben, eſſere intermo di gotte, avere il mal di gotte, la podagra.
Podagriſch, adj. podagroſo; podagrico; gottoſo.
Podagriſt, ſ. m. un podagroſo, un gottoſo.
Poeſie, ſ. f. Poeſia. it. Poeſien, Gedichte, poeſie; opere, componimenti poetici.
Poet, ſ. m. poeta; poetante. ſchlechter, poeraſtro, poetaccio; poetuzzo.
Poetik, ſ. f. Poetica; trattato che inſegna l'arte di poetare.
Poetin, ſ. f. poeteſſa.
Poetiſch, adj. poetico; di poeſia. it. adv. poeticamente; con modo poetico.
Poetiſiren, v. n. poetizzare, poeteggiare, poetare, poeticare; compor poeſie.
Pofel, ſ. m. ſ. Ausſchuß, Brack.
Pohl, ſ. m. pelo del velluto.
Pohlak, / Pohle,) ſ. m. Polacco; Poloneſe. Pohlakin, ſ. f. Polacca.
Pohlen, ſ. n. la Polonia.
Pohlen, v. a. bey den Gärbern, ſpelare, pelare il cuojo.
Pohlniſch, adj. Poloneſe; Polacco, della Polonia. pohlniſcher Edelmann, Cavaliere Polacco. adv. alla Polacca; alla Poloneſe. fam. es geht pohlniſch da zu, tutto va confuſamente, alla rinfuſa in quel luogo.
Pokal, ſ. m. tazza o bicchier grande; pecchero; ciotolone.
Pökel, ſ. m. ſalamoja. in Pökel legen, ſ. pökeln.
Pökelfaß, ſ. n. vaſo da ſalarvi dentro della carne.
Pökelfleiſch, ſ. n. ſalame; ſalſume; ſalato; carne ſalata.
Pökeln, v. a. ſalare, inſalare della carne. it. ſ. inſalatura.
Pökelzeit, ſ. f. l'inſalatura; il tempo dell' inſalare delle carni.
Pokuliren, v. n. bevazzare; pecchiare; cioncare, &c.
Pol, ſ. m. polo. Nordpol, Südpol, ſ. von einem Pol zum andern, dall'uno all'altro polo.
Polak, ſ. m. Polakin, ſ. Pohlak, ꝛc.
Polakiſch, adj. ſ. pohlniſch.
Polar, adj. polare.
Polarſtern, ſ. m. ſtella polare.
Polaruhr, ſ. f. orologio polare, a ſole.
Polarzirkel, ſ. m. cerchio polare.
Polder, ſ. m. terreno colmato; colmata.
Poldrack, ſ. m. moneta polacca, che vale un groſſo e mezzo.
Polemik, ſ. f. Polemica.
Polemiker, ſ. m. Polemico; Profeſſor di Polemica; controverſiſta.
Polemiſch, adj. polemico.
Polemoſkop, ſ. n. polemoſcopio.
Poley, ſ. m. puleggio, poleggio.
Polhöhe, ſ. f. altezza del polo.
Policey, ꝛc ſ. Polizey.
Polireiſen, ſ. n. brunitojo; liſciatojo.
Poliren, v. a. pulire; liſciare, luſtrare, ſpianare; far pulito, liſcio. das Glas, ripulire, liſciare i criſtalli. Metalle, brunire; pulire col brunitojo.
Polirer, ſ. m. pulitore; liſciatore; colui che puliſce.
Polirglas, ſ. n. liſcia; brunitojo; vetro per pulire.
Polirlappen, ſ. m. cencio, ſtrofinaccio da pulire, da liſciare; forbitojo.
Polirmühle, ſ. f. macchina con cui ſi dà il pulimento, la lucentezza a' lavori di metallo.
Polirt, part. pulito; liſcio; tiraro a pulimento.

Polirung, f. f. pulitura, pulimento; lustro; il pulire, &c.
Polirzahn, f. m. lisciatojo; liscia; dente da pulire.
Politesse, f. f. pulitezza, politezza, urbanità, cultura, corresía.
Politik, f. f. Politica.
Politiker, f. m. un Politico. ein großer, politicone. schlechter, politicastro.
Politisch, adj. der Politik gemäß, politico. geschickt, ec. politico, scaltro, accorto, sagace, avveduto, circospetto. it. adv. politicamente; civilmente; con modo politico. it. schlau, politicamente; accortamente; con riserva.
Politisiren, v. n. ragionar da politico; far da politico.
Politur, f. f. la pulitura; il pulimento; la lucentezza.
Polizey, f. f. polizía, buon governo. Polizey = Bediente, Bothe, Gericht, Ordnung, Richter, Sachen, Wesen, magistrato, uffiziale di polizia; messo di polizia; tribunale, magistrato di polizia, del buon governo; regolamento, ordine di polizia; giudice di polizia; affare di polizia; cose apparrenenti alla polizia.
Polize, f. f. polizza.
Polizen, v. a. bey den Goldschmieden, pomiciare, lisciare, pulire colla pomice.
Pollmehl, f. n. s. Aftermehl.
Pollution, f. f. s. Selbstbefleckung.
Polnisch, adj. s. pohlnisch.
Polster, f. n. carello; cuscino. kleines, cuscinetto; piccolo carello.
Polsteraloe, f. f. Aloe retusa di Linneo.
Polstermacher, f. m. colui che fa i carelli; facitor di cuscini.
Polstern, v. a. riempiere, stivare di borra, di crini, di piume, o di cose simili. einen Stuhl, eine Bank polstern, rivestire, guarnire una sedia, una panca di cuscini.
Polsterstuhl, f. m. sedia guarnita di cuscino.
Polterabend, f. m. vigilia delle nozze.
Polterer, f. m. garritore; sgridatore; schiamazzatore.
Poltergeist, f. m. folletto; spirito folletto. it. Polterer, f.
Polterhammer, f. m. bey den Kupferschmieden, martello di legno, per torre le ammaccature de' calderoni.
Polterkammer, f. f. stanza delle masserizie vecchie.
Poltern, v. n. romoreggiare; far romore, fracasso, fragore, strepito. im Reden, affoltarsi; gorgogliare; favellare, parlare con furia, &c. poltern und lärmen, fare il diavolo e peggio, imperversare. es poltert ihm im Leibe, gli gorgoglia il corpo; le budella gli romoreggiano. mit etwas herauspoltern, scappare a dire, lasciarsi andare a dire cose da tacersi. f. n. fracasso; romore; frastuono; fragore strepitoso.
Polternuß, f. f. (— nüsse) specie di noci assai grosse coll' anime scarse.
Polterschlage, f. f. / Polterschlägel, f. m.) s. Polterhammer.
Polterstock, f. m. (T. Mar.) manovella del governale, del timone.
Polyandrie, f. f. poliandría.
Polyarchie, f. f. poliarchía.
Polycrest, adj. aggiunto de' rimedj proprj a diversi usi, in particolare d'un sale purgativo. Polycrestpillen, pillole buone a diversi usi.
Polygamie, f. f. poligamía.
Polyglotte, f. f. poliglotta.
Polygon, f. n. poligono.
Polygraphist, f. m. Poligrafo.
Polymit, f. m. specie di tessuto di filo torto di lana, o di varj colori, che alle donne serve di vestito casalingo.
Polyp, Polypus, f. m. polipo.
Pomade, f. f. pomata, manteca. die Haare mit Pomade bestreichen, dar la pomata ai capelli, ugnergli di pomata.
Pomadenbüchse, f. f. bossolo di pomata.
Pomeranze, f. f. melarancia, melangola, arancia. eingemachte Pomeranzen, aranciata.
Pomeranzenbaum, f. m. (— bäume) melarancio; arancio; melangolo.
Pomeranzenblüte, f. f. fior d'arancio.
Pomeranzenfarbe, f. f. color d'arancia; rancio.
Pomeranzenfarben, e pomeranzenfarbig, adj. rancio; aurino; dorè; dorato; ranciato.
Pomeranzensaft, f. m. sugo di melarance.
Pomeranzenschale, f. f. scorza di melangola, di melarancia.
Pomeranzenschnäbler, f. m. tordo grigio.
Pomeranzentrank, f. m. aranciata; bevanda fatta di sugo di melarance spremute.
Pomeranzenwasser, f. n. acqua, acquavita di melarancia.
Pomesine, f. f. s. Apfelsine.
Pommer, f. m. s. Spitz, f. m.
Pomochel, f. m. s. Dorsch.
Pomp, f. m. pompa. bey einem Leichenbegängniß, pompa funerale. Pomp machen, pompeggiare, far pompa. mit vielem Pomp, pomposamente, con gran pompa, magnificamente, in modo pomposo.
Pompe, f. f. s. Pumpe.
Pompelmus, f. f. specie d'arancia dell' Indie orientali, grossa quanto la testa d' uomo.
Pompermette, f. f. s. Pumpermette.

Pompernickel, s. m. s. Pumpernickel.
Pompholyx, s. n. in der Chymie, pomfolige.
Pomphose, s. f. oder Pomphosen, s. plur. brache, bracone da marinaro.
Pompös, adj. s. prächtig.
Pönitenz, s. f. penitenza, s. Buße.
Pönitenziar, s. m. Penitenziere.
Pontack, s. m. vino di Pontac.
Pontiren, v. a. giuocare alla Baſſetta, al Faraone. der pontirt, giuocatore.
Ponton, s. m. puntone. Pontons, chiatte.
Popajabaum, s. m. mit Melonenförmigen Früchten, papaio.
Popanz, s. m. il bau, la biliorsa, il lupo mannaro; la beffana; la fantasima. it. diavolo. fig. spauracchio.
Popel, Popelmann, s. m. s. Popanz.
†Popel, s. m. in der Nase, mocci.
†Popeln, v. n. in der Nase, cacciar il dito nel naso per caverne mocci.
Populär, adj. popolesco, adattato alla capacità o al genio del volgo; facile, piano, andante. eine populäre Schreibart, ein populärer Schriftsteller, stile piano, andante, popolesco. it. istruttivo per il popolo.
Porcellan, s. n. porcellana; stoviglie di porcellana. Porcellanarbeit, Arbeiter, Fabrik, Geschirr, Handel, Händler, Macher, Maler, ꝛc. lavoro di porcellana; fabbricante di porcellana; fabbrica della porcellana, stoviglie di porcellana; traffico di porcellana; pittore della porcellana, &c. unächtes, majolica.
Porcellanen, adj. di porcellana. porcellanene Tassen, tazze, chicchere di porcellana.
Porcellanerde, s. f. porcellana.
Porcellanit, s. m. porcellanite.
Porcellanmuschel, s. f. s. Porcellanschnecke.
Porcellanschecke, s. m. leardo arrotato.
Porcellanschnecke, s. f. porcellana.
Porkirche, s. f. tribuna d'una chiesa.
Porös, adj. poroso; pieno di pori.
Porosität, s. f. porosità.
Porphyr, s. m. porfido.
Porree, s. m. porro.
Porsch, s. m. ein Kraut, imbrentina.
Porscheune, s. f. piano superiore dell'aja.
Pörschkohl, s. m. s. Wirsing.
Porschützig, adj. im Bergbaue, (minerale) che si trova tra terra e terra, sotto là prima coperta della terra; o che spunta fuori della terra.
Porst, s. m. s. Porsch.
Port, s. m. (poetisch) porto di mare.
Portal, s. n. portone; porta maggiore, &c. it. facciata.
Portion, s. f. porzione; parte d'un tutto.
Porto, s. n. porto. Porto frey, franco di porto.
Portrait, s. n. ritratto, effigie.
Portraitist, e Portraitmaler, s. m. ritrattista; pittore di ritratti.
Porträt, s. n. s. Portrait.
Portschäse, s. f. portantina; bussola; seggetta.
Portulak, s. m. porcellana. wilder, porcellana salvatica.
Posament, s. n. passamano.
Posamentirer, s. m. passamanaro.
Posaune, s. f. tromba spezzata. Posaunenbläser, Schall, trombadore; suon di tromba; trombata.
Posaunen, v. n. trombare; sonar la tromba. fig. öffentlich bekannt machen, buccinare.
Posaunenschnecke, s. f. buccino. wenn sie versteinert ist, buccinite.
*Poseln, v. n. s. kegeln.
*Poselplatz, s. m. s. Kegelplatz.
Positif, s. n. organo portatile.
Positif, adj. zuverlässig, s. it. in der Grammatik, positivo, grado positivo.
Position, s. f. posizione; sito.
Positur, s. f. postura; positura, atteggiamento; attitudine. allerley lächerliche Posituren machen, fare atti, atteggiamenti buffoneschi, da istrione, da giocolare. fig. sich in Positur setzen, mettersi, porsi in guardia; porsi in ordine, prender le sue misure.
Posse, s. f. buffonería; giullería; zannata, scedería; gaglioffería; goffería; sciocchezza; stravaganza. Possen reissen, buffoneggiare; buffonare; far il buffone; buffare; dire cose sconce, villane. Possen treiben, erzählen, frascheggiare; sciocchegiare; far baje, sciocchería; baloccarsi; chicchirillare; attendere a fanfalucche; pigliare gli uccellini; dire, raccontar frottole, baje. Possen, ey Possen! oibò; non sarà vero; sono frottole.
Possekel, s. m. il martellone, il martello più grosso del maniscalco.
Possen, s. m. burla, celia, beffa, scorno, onta, dispetto. jemanden einen Possen spielen, canzonare uno, fargli una burla, celia. einen schlechten Possen, fare uno scorno, un cattivo giuoco, un cattivo scherzo; barbarla, calarla, accoccarla ad uno. er hat mir einen argen Possen gespielt, me l'ha barbata, calata, accoccata. — den Possen merken, aver sentore d'alcuna trama ordita, del mal giuoco. jemanden etwas zum Possen thun, far checchessia alla barba di alcuno, a suo dispetto, a suo marcio dispetto, ad onta di alcuno.
Possenhaft, adj. buffonesco, burlesco; ridicolo, stravagante. adv. buffonescamente; burlescamente, &c.
Possenmacher, s. m. s. Possenreisser.

Possenreißer, s. m. buffone vile, zanni, giullare, giullaro, burlone, celiatore, scedato, motteggiatore; berteggiatore.

Possenspiel, s. n. farsa, scena, rappresentazione burlesca. in der Musik, opera buffa.

Possentanz, s. m. balletto comico, burlesco.

Posseß, s. m. (lat.) possesso, &c. s. Besitz.

Possierlich, adj. burlesco, burlevole, ridicolo, stravagante, allegro, faceto, piacevole, gioviale, motteggevole. ein possierlicher Mensch, un uom burliero, faceto, piacevole; burlone, buffone, celiatore. possierlich aussehen, parer una bertuccia in zoccoli. adv. buffonescamente, facetamente.

Possierlichkeit, s. f. piacevolezza; ridicolosità; qualità di cosa o di persona burlevole.

Post, s. f. posta. die Post nehmen, mit der Post gehen, prender la posta; andare per le poste; correr la posta. Extrapost, cambiatura. mit Extrapost fahren, reisen, andare, viaggiare per cambiatura; cambiar cavalli ad ogni posta. Post, oder der Weg von ungefähr zwey Meilen, posta. nach Rom ist mehr als eine Post, in una posta non si va a Roma. das Posthaus, posta. auf die Post geben, andare alla posta. Briefe auf die Post geben, consegnare lettere alla posta. Briefe von der Post erhalten, ricevere lettere dalla posta. die reitende Post, l'ordinario, il corriere. eine ordinäre Post, posta ordinaria, regolata. eine ordinäre fahrende Post, posta regolata a carrettone, il procaccio. die Post expediren, spicciar le lettere, la posta. mit der ersten Post schreiben, scrivere per il 'o con il primo ordinario. die Post bezahlen, pagare il porto delle lettere, la posta. fig. es gehet bey ihm alles auf der Post, egli fa ogni cosa in fretta, in furia, frettolosamente. auf der Post arbeiten, etwas auf der Post machen, abborracciare, acciarpare checchessia. — Post für: Nachricht; Post bekommen, bringen, aver, ricevere nuova, avviso; dar nuova, avviso. Posten tragen, riportare le ciarle dall'una parte, e dall'altra; far la spia. Post, eine Summe Geldes, summa di danaro. eine große Post verlieren, perdere una gran somma, un grosso capitale. eine Post in Rechnungen, partita. eine Post von tausend Thalern, una partita di mille scudi. eine Schuldpost, partita di debito, o di credito. eine Post eintragen, registrare un articolo d'entrata, o d'uscita, una partita di debito o di credito.

Postamt, s. n. (— ämter) uffizio delle poste. Oberpostamt, uffizio generale delle poste.

Postbeamter, s. m. ufficiale, ministro delle poste.

Postbediente, s. m. subalterno, servente delle poste.

Postbedienung, s. f. carica, offizio delle poste.

Postbothe, s. m. messo, messaggiero ordinario. zu Pferde, staffetta.

Postcommissar, s. m. Commissario di posta.

Postcommissariat, s. n. commissariato di posta.

Postdirektor, s. m. direttore delle poste.

Postement, s. n. piedestallo, o dado d'una statua.

Posten, s. m. posto; posta. gefährlicher Posten, posto pericoloso, geloso. aus einem Posten treiben, spostare, cacciare da un posto. Amt, posto; carica; impiego. in der Rechnung, partita.

Postenz, s. n. certa quantità di minerali, da consegnarsi alla fonderia.

Postgeld, s. n. ciò che si paga per la posta; porto delle lettere.

Posthalter, s. m. maestro di posta d'un piccolo luogo.

Posthaus, s. n. (— häuser) la posta; la casa ove si danno e si portan le lettere, o dove in correndo la posta si mutano i cavalli.

Posthorn, s. n. (— hörner) cornetta di postiglione.

Posthumus, adj. (lat.) postumo; nato dopo la morte del padre.

Postillion, s. m. postiglione.

Postille, s. f. libro di prediche. Postillenreiter, colui che roba le altrui prediche.

Postiren, v. a. porre; collocare; porre in posto.

Postkalesche, s. f. carrettone scoperto di posta.

Postkameel, s. n. dromedario.

Postkarte, s. f. carta delle poste.

Postkissen, s. n. quadrello, cuscino da servirsene in carro di posta.

Postirung, s. f. il porre in posto.

Postknecht, s. m. postiglione.

Postkutsche, s. f. carro coperto di posta.

Postmeister, s. m. maestro di posta.

Postmeisteramt, s. n. } uffizio, carica
Postmeisterdienst, s. m. } di maestro di posta.

Postmeisterin, s. f. moglie del maestro di posta.

Posto, s. m. Posto fassen, prendere, pigliare posto; porsi in posto.

Postordnung, s. f. ordine, regolamento di poste.

Postpapier, s. n. carta fina, carta da lettere.

Postpferd, s. n. cavallo di posta. frische Postpferde nehmen, mutar i cavalli di posta.
Postrecht, s. n. diritto di posta.
Postreiter, s. m. il corriere; la posta.
Postsäule, s. f. colonna migliare.
Postschein, s. m. polizza della consegna.
Postschiff, s. n. corriera; nave di dispaccio.
Postschreiber, s. m. scrivano di posta.
Postscript, s. n. poscritto, poscritta.
Postsekretär, s. m. Segretario di posta.
Poststation, s. f. posta; luogo dove in correndo la posta si mutano i cavalli.
Poststraße, s. f. strada delle poste.
Posttag, s. m. giorno di posta. es sind drey Posttage, daß — son tre ordinari che —
Posttaxe, s. f. tariffa della posta.
Postträger, s. m. rapportatore, soffione, spia.
Postulant, s. m. postulante, candidato.
Postulat, s. n. bey den Buchdruckern, chiesta di stampator garzone, d'esser dichiarato lavorante.
Postuliren, v. n. bey den Buchdruckern, di novizio essere dichiarato lavorante della stamperia. — v. a. einen zum Bischof postuliren, postulare vescovo.
Postverwalter, s. m. s. Postmeister.
Postwagen, s. m. carrettone, carro di posta.
Postweg, s. m. strada di posta, della posta.
Postwesen, s. n. il regolamento, lo stato delle poste in una provincia.
Postzug, s. m. muta a quattro, da correre la posta.
Potage, s. f. (franc.) minestra fatta di spugnole, polpette, &c.
Potentat, s. m. Potentato; Potentario.
Pot pourri, s. m. (franc.) Art Speise, manicaretto di diverse vivande in guazzabuglio. Geruchtopf, mescolanza di fiori e d'erbe odorose per profumare una stanza. fig. guazzabuglio; mescolanza di più cose tolte da varj libri.
Pott, s. m. s. Topf.
Pottasche, s. f. soda. in großen Klumpen in Sicilien, in Balate. in kleinen Stücken, in tocchi.
Pottfisch, s. m. specie di balena della lunghezza di 50 a 60 piedi, voracissima, detta in francese Cachalot, e da Linneo balena; Physeter macrocephalus.
Potz! int. Potz Tausend! Potz Element! Potz Velten! Potz Henker! Potz Stern! Potz Wetter! cospetto! cospetto di bacco, di bacco baccone! cospetto del diavolo! poffare il mondo! capperi! cappita! porca di santa puta di merda! porca! canchero!

Prá, (lat. e fam.) das Prá haben, prevalere; aver la superiorità; vincer d'assai. das Prá haben wollen, star come l'olio; voler soppraltare; voler che la sua stia di sopra, &c.
Präbende, s. f. prebenda, benefizio ecclesiastico. der eine Präbende besitzt, prebendato.
Pracht, s. f. magnificenza, pompa; grandezza; gloria; spicco; splendore; maestà. eitle Pracht, fasto; boria; alterigia; pomposa grandezza; ostentazione. in Kleidern, &c. sfoggio; lusso; sontuosità; magnificenza eccessiva. Pracht führen, sfoggiare, pompeggiare. sich der Pracht ergeben, darsi al lusso.
Prachtbaum, s. m. aglaja.
Prachtbett, (eines Todten in der Kirche) s. n. catafalco.
Prachthimmel, s. m. baldacchino.
Prächtig, adj. magnifico; splendido; altiero; sontuoso; pomposo; magno; superbo; eccelso; grandioso. prächtiger Tempel, tempio magnifico, augusto, &c. it. adv. magnificamente; pomposamente; splendidamente; superbamente; nobilmente, &c.
Prachtkäfer, s. m. bupresto.
Prachtkegel, s. m. s. Obelisk.
Prachtlilie, s. f. gloriosa.
Prachtzimmer, s. n. stanza magnificamente addobbata; appartamento da ricevere visite.
Präcipitat, s. n. precipitato
Practiciren, v. n. ausüben, praticare; esercitare, usare. die Arzney, &c. esercitare la medicina, &c. das läßt sich nicht practiciren, ciò non è praticabile — einem etwas in die Tasche practiciren, mettere in tasca di furto, di nascoso.
Practikus, s. m. s. Practiker.
Practik, s. f. pratica. in der Rechenkunst die wälsche Practik, la pratica italiana. Bauernpractik, i pronostici de' contadini intorno al tempo.
Practike, s. f. maneggio, intrigo; rigiro, pratica segreta. Practiken machen, far pratiche, maneggi, intrighi, maneggiarsi per ottenere checchessia.
Practiker, s. m. pratico, o praticante. ein alter Practikus, praticone; che ha fatto gran pratica; uomo sperimentato.
Practisch, adj. pratico. die practische Moral, morale pratica.
Prädestination, s. f. predestinazione. s. Vorherbestimmung.
Prädicament, s. n. in der Logik, predicamento.
Prädicat, s. n. in der Logik, predicato.
Präfect, s. m. prefetto.
Präfectur, s. f. prefettura.
Prägeisen, s. n. s. Prägestock.

Prägen, v. a. coniare, improntare monete. fig. tief ins Herz, imprimere, ſcolpir altamente nel cuore, nella memoria. ſ. das Prägen, improntamento; l'improntare, il coniare monete.

Präger, ſ. m. ſtampator di monete; coniatore.

Prägeſtock, ſ. m. (— ſtöcke) pila.

Pragmatik, ſ. f. Prammatica.

Pragmatiſch, adj. die pragmatiſche Sanction, Prammarica Sanzione.

Prägung, ſ. f. das Prägen, ſ.

Prahl, ſ. m. ſ. Prahlſalat.

Prahlen, v. n. vantarſi, darſi vanto; gloriarſi, millantarſi; burbanzare; oſtentare; alzar le corna; far pompa, far moſtra, far oſtentazione di ſua erudizione, &c. it. Knöpfe, die zu viel prahlen, bottoni che danno nell'occhio, che ſpiccano troppo, che fanno troppo ſpicco. prov. viel Prahlens, und nichts darhinter, aſſai pampini e poca uva.

Prahler, ſ. m. millantatore, oſtentatore, vantatore; crocchione, gracchione; eſagerante; che la ſpaccia da grande.

Prahlerey, ſ. f. ſpamponata, millanto, millanteria, millantatura, oſtentazione, oſtentamento, vanto, vantamento, jattanza, rodomonteria, giorgería.

Prahlerin, ſ. f. millantatrice; vantatrice; donna burbanzoſa, vanagloriosa.

Prahleriſch, **Prahlhaft**, adj. burbanzoſo, borioſo, vanaglorioſo; millantatore. adv. con oſtentazione; con millanteria; burbanzoſamente.

***Prahlhans**, ſ. m. arcifanfano; gonfianugoli; peſamondi; bubbolone; faccentone a credenza; ſmillanta, ſpaccone, ſpavaldo.

Prahlſalat, ſ. m. ſpecie di lattuga molto ceſtuta.

Prahlſucht, ſ. f. vizio, propenſione di millantarſi.

Prahm, ſ. m. piatta, ſpecie di barca col fondo piano.

Prälat, ſ. m. Prelato. it. Abate d'un monaſtero.

Prälatur, ſ. f. prelatura. it. abitazione, appartamento dell' Abate d' un monaſtero.

Präliminar, adj. preliminare. ein Präliminarartickel, articolo preliminare.

Präliminarien, ſ. plur. i preliminari.

Prall, ſ. m. balzo, ribalzo, rimbalzo, trabalzo. it. il tonfo, che ſi ſente al ribalzo d'un corpo elaſtico.

Prall, adj. ſtretto, teſo; ſtivato, pinzo, rimpinzato; addatto al rimbalzo, das Seil iſt zu prall, la corda è troppo teſa. ein praller Ball, palla ben ſtivata di borra.

Prallen, v. n. ribalzare, rimbalzare; trabalzare; balzare; far uno o più balzi. it. dare un tonfo ribalzando. ich höre etwas prallen, ſento un tonfo d' un corpo che ribalza. ſ. das Prallen, il rimbalzare; rimbalzo, &c.

Prallig, adj. ſ. prall. fig. ripido, erto, dirupato.

Pralltriller, ſ. m. trillo molto vibrato.

Prangebett, ſ. n. letto di parata. it. zu Leichnamen der Fürſten, ꝛc. catafalco.

Prangen, v. n. pompeggiare; far pompa, far gran figura; far gran comparſa. in Kleidern, pompeggiare; veſtir pomposamente; sfoggiare fig. hervorſcheinen, campeggiare. unter den Helden in der Geſchichte prangen, campeggiare nella ſtoria fra gli eroi — it. far cerimonie. prov bey Tiſche und im Bette muß man nicht prangen, a tavola e al letto non biſogna far cerimonie.

Pranger, ſ. m. gogna; berlina. an Pranger ſtellen, mettere, legare alla berlina. der am Pranger ſteht, poſto in gogna; meſſo alla berlina.

Präpoſition, ſ. f. ſ. Vorwort.

Präſent, ſ. n. ſ. Preſent.

Präſentiren, v. a. ſ. preſentiren.

Praſer, ſ. m. prasma, plasma, ſpecie di gioja di color verde ſcuro.

Präſes, ſ. m. (lat.) Preſidente; colui che preſiede a una pubblica difeſa di Legge, &c.

Präſident, ꝛc. ſ. Preſident.

Präſidium, ſ. n. (lat.) preſidenza; il preſidere a una pubblica difeſa di Teologia, &c.

Praß, ſ. m. monte di robaccia, di coſe vecchie e uſate. da liegt der ganze Praß, ecco la robaccia tutta quanta, ecco tutto quanto il vecchiume.

Praſſeln, v. n. far fragore, fracaſſo, ſchianto; ſcoppiare, ſcoppiettare. das Feuer praſſelt, il fuoco ſcoppietta. ſ. n. fracaſſo; fragore; ſcoppio.

Praſſen, v. n. crapulare; crapolare; eſſere immerſo nella crapula; vivere nella crapola; paſſar la vita gozzovigliando; far la vita del beato porco. ſ. das Praſſen, ſ. Praſſerey.

Praſſer, ſ. m. crapulone; gorgione; ghiottone.

Praſſerey, ſ. f. crapula; crapulosità; ſtravizzo; gozzoviglia; eccesſo di bere e di mangiare.

Präſtiren, v. n. (lat.) baſtare; eſſer da tanto, &c. er kann es nicht präſtiren, gli non può arrivare a tanto; non può baſtarvi.

Präter propter, (lat.) incirca; all' incirca.

Prätor, ſ. m. Pretore.

Prätorianiſch, e **prätoriſch**, adj. Pretoriano.

Prätorium, ſ. n. Pretorio.
Prätur, ſ. f. pretura; pretoría; podeſteria; dignità del Pretore.
Praxis, ſ. f. pratica.
Preceptoriren, v. n. far il precettore; inſegnare.
Predicant, ſ. m. predicante, termine di diſprezzo, col quale i Cattolici romani chiamano un paſtore o curato de' Proteſtanti.
Predigen, v. a. predicare; evangelizzare; annunziare, o dichiarare il Vangelo, o ſia la parola di Dio. die Buße, die Moral predigen, predicare la penitenza, la morale — für: ermahnen, mündlich, oder ſchriftlich, einem die Tugend predigen, inculcare, inſegnare, raccomandare a uno la virtù, eſortare uno alla virtù. einem predigen, riprendere uno de' vizj. einen Kreuzzug predigen, predicare, pubblicare la croce. prov. Tauben predigen, predicare a' porri, tra' porri; predicar nel deſerto. prov. Gelehrten iſt gut predigen, a buono intenditore poche parole; o a buono intenditor il parlar corto. ein langes und breites von etwas ſagen, fare un ſermone, una predica; predicare, ſermoneggiare; ſermonare.
Prediger, ſ. m. Predicatore; banditore del Vangelo, Miniſtro della divina parola. ein ſchlechter, predicatorello; predicator da dozzina. Prediger bey den Proteſtanten, paſtore, curato, parroco. der Prediger Salomonis, Eccleſiaſte. Predigerorden, Ordine de' Predicatori.
Predigeramt, ſ. n. Miniſterio; uffizio, carica di Miniſtro della divina parola.
Predigt, ſ. f. predica; ſermone. eine Predigt halten, hören, fare, ſentire una predica; predicare. in die Predigt läuten, gehen, ſonare, andare alla predica — einem eine Predigt halten, riprendere uno, fargli una predica.
Predigtamt, ſ. n. (— ämter) ſ. Predigeramt. it. bey den Proteſtanten, cura, parrocchia; offizio di curato, di parroco.
Predigtbuch, ſ. n. (— bücher) libro di prediche.
Predigtſtuhl, ſ. m. (— ſtühle) cattedra, pulpito; pergamo.
Predikant, ſ. m. ſ. Predicant.
Preis, ſ. m. der Werth im Handel, prezzo. nach dem Preis einer Waare fragen, informarſi del prezzo della mercanzia. ſagen Sie mir den genaueſten, den nächſten Preis, mi dica l'ultimo prezzo. um einen hohen, theueren, niedrigen, billigen Preis verkaufen, vendere a prezzo alto, eſorbitante, a caro prezzo, a buon mercato, a vil prezzo, a prezzo diſcreto. der rechte Preis, il giuſto prezzo. der Preis der Waaren ſteigt und fällt, il prezzo delle merci ſale, s'abbaſſa, e cala. der gewöhnliche Preis, il prezzo corrente. die Sache hat keinen Preis, la tal coſa non ha prezzo, è ineſtimabile — (Prämie) premio. einen Preis auf etwas ſetzen, einen Preis ausſetzen, aufſtellen, mettere un premio ſu checcheſſia, metter ſu, offerire, eſibire un premio. mit um den Preis arbeiten, concorrere al premio. den Preis zuerkennen, aggiudicare il premio a uno. den Preis gewinnen, davon tragen, vincere, riportare il premio. der Preis im Wettrennen, palio. um den Preis rennen, laufen, correre il palio. ihn gewinnen, vincere il palio — einen Preis auf jemandes Kopf ſetzen, mettere, porre la taglia a una perſona. — unter dem Preis verkaufen, vendere a prezzo minore del prezzo corrente. um welchen Preis es auch ſey, a qualunque prezzo, a qual ſi ſia coſto. it. Preis ſey Gott, ſia data gloria a Dio; glorificato ſia Dio. it. preis geben, abbandonare; laſciare, o dare in preda, in balia; laſciar in abbandono. es wurde alles preis gegeben, es gieng alles preis, ogni coſa fu meſſa a ruba, &c. ſich den Laſtern preis geben, darſi in preda, abbandonarſi a' vizi. ſich der Gefahr preis geben, eſporſi al cimento. die ſich preis giebt, donna da partito; che fa copia di ſe. der Preis am Pferdefuße, corona. bey den Mahlerinnen. ſ. Bindchen.
Preiſelbeere, ſ. f. uva orſina, uva d'orſo; mirtillo roſſo.
Preiſen, v. a. (imp. ich pries. part gepriefen) glorificare; dar gloria; render gloria, onorare; lodare; magnificare; celebrare; vantare; encomiare. jedermann preiſet ihr Lob, ognuno canta le voſtre lodi. einen glücklich, ſelig, riputare, ſtimare, giudicare alcuno felice, beato.
Preisfrage, ſ. f. quiſtione da premiarſi.
Preislich, adj. ſ. preiswürdig.
Preisſchrift, ſ. f. ſcrittura, ſcritto premiato, che ha riportato il premio.
Preisſpiele, ſ. pl. giuochi di premio.
Preiswürdig, adj. pregevole; valevole; degno di pregio; che vale ciò che ſi paga; apprezzabile. it. fig. glorioſo, lodevole, apprezzabile, inſigne, &c.
Preiswürdigkeit, ſ. f. pregiabilità; valore; pregio; eccellenza; perfezione.
Preiszettel, ſ. m. bollettino dove il prezzo è ſcritto. Preiszettel an die Waaren machen, attaccare bollettini, ſovra i quali i prezzi ſono ſcritti.
Prefect, ſ. m. ſ. Präfect.
Prefectur, ſ. f. ſ. Präfectur.

Prelat, ſ. m. ſ. Prälat.
Prelatur, ſ. f. ſ. Prälatur.
Preliminar, adj. ſ. Präliminar.
Preliminarien, ſ. pl. ſ. Präliminarien.
Prelle, ſ. f. briccola, o ſtrumento da ſcagliare in aria checcheſſia. bey den Jägern, tela groſſa e forte, da briccolare le volpi in aria. einen Fuchs auf die Prelle laufen laſſen, ſ. prellen.
Prellen, v. a. far balzare; ſcagliare, lanciare in aria per forza d' elaterio. der Ball wurde von der Wand zurück geprellt, la palla fu riſpinta, ribalzò dal muro. einen Fuchs prellen, oder auf die Prelle laufen laſſen, briccolare una volpe; ſcaghiarla in aria per mezzo d' una tela groſſa. hin und her prellen, trabalzare. fig. gabbare; treccare; giugnere al gabbione; giuntare; trappolare; camuffare; bubbolare, &c. ſ. il trabalzare in una coperta, &c.
Preller, ſ. m. ſcoſſa, crollo, che ſi dà o riceve per forza elaſtica — Schläge auf den Hintern, jemanden Preller geben, dar un cavallo a uno — ein Betrüger, traforello; mozzorecchi; frappatore; giuntatore; bindolone, &c.
Prellerey, ſ. f. traforellería; giuntería; gabbamento; bindoleria; aggiramento. bararía; treccheria, agguindolamento, tranello.
Prellſchuß, ſ. m. (—ſchüſſe) tiro, o colpo di riſcoſſa, di rimbalzo.
Preludiren, v. n. ſonare un preludio. it. im Singen, far preludi; provarſi a cantare.
Preludium, ſ. n. preludio.
Premie, ſ. f. premio.
Premſen, v. a. ſtringere, dar una ſtretta. it. ſtivare, zeppare, rimpinzare. ſ. Brämſe.
Preparation, ſ. f. preparazione, &c.
Preparatorien, ſ. pl. apparecchi, preparagioni.
Presbyterianer, ſ. m. Presbiteriano.
Preſent, ſ. n. preſente; dono; regale.
Preſentation, ſ. f. preſentazione.
Preſentiren, v. a. preſentare; offerire. it. (T. mil.) preſentar l' armi.
Preſentirteller, ſ. m. ſottocoppa.
Preſervativ, ſ. n. preſervativo.
Preſervativiſch, adj. preſervativo; che ha virtù di preſervare.
Preſerviren, v. a. preſervare.
Preſident, ſ. m. Preſidente. Preſidentenſtelle, preſidenza; dignità di Preſidente.
Preſidentin, ſ. f. la Moglie d' un Preſidente.
Preßbaum, ſ. m. (—bäume) leva da ſtrignere il torchio.
Preſſe, ſ. f. Buchdruckerpreſſe, torchio. Säfte auszupreſſen, ſtrettojo, torcolo. Zeuge zu preſſen, ſoppreſſa. Werk, das unter der Preſſe iſt, opera che è ſotto il torchio. die Preſſe geben, ſoppreſſare; luſtrare i panni, &c. der Zeug hat die Preſſe verloren, il drappo ha perſo il luſtro. Preſſe zu Oel u. dgl. frantoio, frantoio.
Preſſen, v. a. ſtrignere; comprimere, ſerrare ſtrettamente. das Kleid, die Schuhe preſſen mich, il veſtito, le ſcarpe mi ſtringono. in einen engen Raum zuſammenpreſſen, ſtivare, zeppare, piggiare. in einer Kutſche gepreßt ſitzen, eſſere ſtivato in una carrozza. mein Herz iſt gepreßt, il mio cuore è ſerrato, angoſciato, oppreſſo. den Saft aus den Zitronen preſſen, ſpremere il ſugo da' limoni. Oel, Wein preſſen, ſpremere l'olio da ſemi collo ſtrettojo, l'uva col torcolo. Zeuge, ſoppreſſare; luſtrare; dar il cartone, dar il luſtro a un drappo, &c. die Unterthanen preſſen, veſſare, ſcorticare, commettere eſtorſioni — Matroſen, Soldaten preſſen, levar, far ſoldati, o marinari per forza. (dringen) ſollecitare, ſtimolare, importunare; incalzare; non dar pace nè tregua; eſſere ſempre alle coſtole di alcuno — gepreßt werden, eſſere alle ſtrette, tra l'incudine e martello. die Noth preßt mich, il biſogno mi preme. ein preſſendes Geſchäft, affare urgente, premuroſo.
Preſſendeckel, ſ. m. timpano di ſtampería.
Preſſer, ſ. m. Buchdrucker, torcoliere. in Fabriken, ſoppreſſatore.
Preßglanz, ſ. m. luſtro.
Preßhaft, adj. ſ. breßhaft.
Preſſiren, v. a. (franc.) affrettare; ſollecitare; accelerare; mettere i cani alle coſtole di alcuno. es preſſirt nicht, non preme; non c' è premura.
Preßkopf, ſ. m. ſoppreſſato della teſta di porco.
Preßmoſt, ſ. m. ſidro.
Preßſchraube, ſ. f. vite dello ſtrettojo, del torcolo.
Preßſpäne, ſ. pl. cartoni di ſoppreſſa.
Preſſung, ſ. f. lo ſpremere; ſpremitura; ſtretta. der Aepfel, ꝛc. ſtrettura del torcolare. der Luft, ꝛc. preſſione. der Zeuge, il ſoppreſſare. fig. der Unterthanen, angheria; concuſſione; ſopruſi, eſtorſione.
Preßwein, ſ. m. ſ. Weinmoſt.
Pretendent, ſ. m. Pretendente.
Pretendiren, v. a. pretendere.
Pretenſion, ſ. f. pretenſione.
Prevenire, voce lat. das Prevenire ſpielen, vincere della mano; rubar le moſſe; levarſi prima del compagno.
Prieſter, ſ. m. ſacerdote; prete. der hohe Prieſter, il Gran Sacerdote. der Prieſter Johannes, il prete Gianni; l'imperatore

degli Abissini. ein Priester unter den Protestanten, pastore, curato, parroco.
Priesteramt, s. n. uffizio, carica di Sacerdote; Sacerdozio.
Priesterehe, s. f. matrimonio de' preti.
Priesterin, s. f. Sacerdotessa.
Priesterkleid, s. n. abito sacerdotale.
Priesterlich, adj. sacerdotale; presbiterale. adv. sacerdotalmente; da sacerdote.
Priesterorden, s. m. presbiterato.
Priesterrock, s. m. abito, veste sacerdotale; sottana.
Priesterschaft, s. f. ceto, ordine de' Sacerdoti.
Priesterstand, s. m. stato, grado sacerdotale.
Priesterthum, s. n. sacerdozio; presbiterato.
Priesterweihe, s. f. s. Priesterorden. it. ordinazione d' un sacerdote.
Priesterwohnung, s. f. presbiterio; la casa del sacerdote.
Priesterwürde, s. f. dignità sacerdotale.
Primaner, s. m. scolare della prima Classe.
Primas, s. m. Primate. Primaswürde, Primazia. Kirche, die einen Primas hat, Chiesa primaziale.
Principal, s. m. il Principale; il Padrone.
Principal, s. n. prestante, uno de' tasti dell' Organo.
Prinz, s. m. Fürst, Principe. eines Fürsten Sohn, principe. kaiserlicher, königlicher, churfürstlicher, fürstlicher Prinz, principe imperiale, reale, elettorale; principe figlio. Erbprinz, Kronprinz, principe ereditario, della corona. kleiner, junger Prinz, principino. Prinzen vom Geblüt, Principi del sangue. prov. wie ein Prinz leben, vivere da Principe, splendidamente.
Prinzenfarbe, s. f. color d' oro.
Prinzessin, s. f. Principessa. kleine, junge Prinzessinnen, Principessine.
Prinzessinbohne, s. f. faggiuolo nano.
Prinzessinsteuer, s. f. imposizione per il maritaggio delle principesse.
Prinzlich, adj. principesco, di principe, da principe.
Prinzmetall, s. n orpello; pincisbecco.
Prinzmetallen, adj. di orpello.
Prior, s. m. Priore.
Priorat, s. n. priorato.
Priorey, s. f. Priorìa. it. Priorskloster und Wohnung, Monastero, e casa del Priore.
Priorin, s. f. Priora; Superiora di un Monastero di Monache. Unterpriorin, Sottopriora.
Priorität, s. f. priorità; anteriorità. Prioritätsschulden, debiti di priorità.
Prischen, s. n. presina di tabacco, &c.
Prise, s. f. presa. Prise Tabak, presa di tabacco. eine Prise auf dem Meer, preda, nave predata, o presa a' nemici. im Billiard, biglia, palla, che può esser cacciata nella buca.
Prisma, s. n. prisma.
Prismatisch, adj. prismatico.
Pritschal, s. n. bracciale.
Pritschbret, s. n. mestola.
Pritsche, s. f. des Harlekins, la frusta d'Arlecchino. in Hauptwachen, lettuccio, giacitojo ne' Corpi di guardia. am Schlitten, sedile attaccato al di dietro d' una slitta. einem die Pritsche geben, dar l' erba cassia; mandar via; licenziare.
Pritschen, v. a. percuotere, battere colla frusta, come fa l'Arlecchino; e bastam. battere; dare col bastone, &c.
Pritschmeister, s. m. quegli che per divertire gastiga collo frusta coloro, che hanno mancato.
Privat, adj indeclin. privato; particolare. Privatabsicht, fine particolare. Privatangelegenheit, affare, interesse privato. Privatbeichte, confessione segreta, auricolare. Privatgottesdienst, esercizio privato, segreto di religione. Privatleben, vita privata. Privatmann, uomo privato. Privatnutzen, interesse privato, particolare. Privatperson, persona privata.
Privatisiren, v. n. vivere privatamente; viver da uom privato; menar vita privata, senza grado di dignità, &c.
Privatstunde, s. f. lezione privata ne' Ginnasi, che si paga.
Privet, s. n. privato; agiamento; cesso; destro. Priveträumer, nettafogno; votacessi.
Privilegiren, v. a. privilègiare; dare; accordare, concedere un privilegio.
Privilegirt, part. privilegiato.
Privilegium, s. n. privilegio.
Privilegirung, s. f. il privilegiare.
Pro und contra, s. n. (lat.) il pro e il contro.
Probat, adj. probates Mittel, rimedio provato, sperimentato.
Pröbchen, s. n. saggetto; piccola prova. von Zeugen, piccola mostra, piccolo scampoletto.
Probe, s. f. Versuch, prova; saggio, sperimento, esperienza. eine Probe mit etwas anstellen, machen, sperimentare alcuna cosa, torre sperimento di checchessia, farne esperienza. zur Probe singen, spielen, dar saggio del canto, del giuoco. Proben von etwas geben, ablegen, dar saggj di alcuna cosa. fig. von seinem Fleiße, von seiner Liebe, della sua diligenza, del suo amore. auf die Probe geben, dar alla prova. zur Probe geben, nehmen, dare, o torre a prova. was die Probe aushält, ciò che regge al cimento, che è a tutta prova. auf die

Probe ſtellen, mettere, porre alla prova, al cimento, cimentare. die Probe aushalten, ſtar forte alla prova; reggere, o ſtar ferte, o tenerſi forte al martello. prov-es kommt auf die Probe an, alla prova ſi ſcortica l'aſino, &c. die Feuer-, Waſſerprobe, la prova del fuoco, dell'acqua bollente. Probe von Gold, Silber, ꝛc. ſaggio d'oro, d'argento, &c. von Zeug, von Tuch, mostra; ſcampoletto. im Rechnen, prova; pruova; dimoltrazione. das den Tüchern angehängte und geſtämpelte Stuck Bley, und das Zeichen am verarbeiteten Silber, bollo.

Probebogen, ſ. m. bozza o bozze.

Probedruck, ſ. m. prova; prima ſtampa.

Probefläſchchen, ſ. n. ſaggio, ſaggiuolo; fiaſchetto per ſaggio del vino.

Probegold, ſ. n. oro di paragone, di ſaggio.

Probejahr, ſ. n. anno di prova. bey den geiſtlichen Orden, anno di prova, del noviziato.

Probemünze, ſ. f. moneta di ſaggio, di mostra

Proben, v. a. aſſaggiare; ſaggiare; provare.

Probepredigt, ſ. f. predica di prova.

Probeſilber, ſ. n. argento di ſaggio.

Probeſtück, ſ. n. la prima prova; il primo ſaggio.

Probeſchuß, ſ. m. tiro, colpo di prova con arma da fuoco, &c.

Probiren, v. a. provare; far la prova, il ſaggio; ſaggiare; aſſaggiare. ein Mittel, provare, ſperimentare, cimentare un rimedio. farne prova. die Münze, aſſaggiare le monete; farne l'aſſaggio. it. ich will es probiren, ob ich — mi proverò, ſe mi riuſcirà di —

Probirer, ſ. m. ſaggiatore.

Probirnadel, ſ. f. ago per fare il ſaggio dell'oro, &c.

Probirofen, ſ. m. fornace di ſaggio; fornace, fornello per aſſaggiarvi l'oro, &c.

Probirplättchen, ſ. n. cornetto d'un ſaggio d'oro.

Probirſtein, ſ. m. pietra di paragone.

Probirwage, ſ. f. ſaggiuolo, ſaggiatore; bilance colle quali ſi ſaggia.

Probirung, ſ. f. aſſaggiamento; aſſaggiatura, aſſaggio; l'aſſaggiare, &c.

Problema, e Problem, ſ. n. problema.

Problematiſch, adj. problematico; incerto, diſputabile. it. adv. problematicamente; in modo problematico.

Probſt, ſ. m. (Probſte) Prevoſto; Prepoſto.

Probſtey, ſ. f. Prevoſtura; Prepoſitura.

Procediren, v. n. in Gerichten, procedere contro alcuno. it. verfahren, in etwas, procedere, operare.

Procedur, ſ. f. ordine giudiciario; formalità d'una lite. Art zu verfahren, maniera di procedere, di trattare. it. in der Chymie, Proceß, ſ.

Procent, ſ. n. per cento. zu zehn Procent, al dieci per cento.

Proceß, ſ. m. Rechtsgang, ordine giudiciario; proceſſo. der ſummariſche Proceß, il proceſſo ſommario. der Civil-, Criminalproceß, proceſſo civile, criminale — Rechtshandel, proceſſo, lite, cauſa, piato. einen Proceß wider jemand anfangen, muover lite a uno. einem den Proceß machen, formare un proceſſo addoſſo a uno, formargli, fargli il proceſſo. die Perſonen, welche einen Proceß mit einander führen, le parti litiganti, le parti. einen Proceß führen, litigare, piatire, agitare una lite, una cauſa. von einem Advokaten, piatire; difendere, patrocinare una cauſa. Proceß in der Chymie, maniera, modo di fare qualche operazione chimica.

Proceßchen, ſ. n. proceſſetto.

Proceſſen, v. n. ſ. proceſſiren.

Proceſſion, ſ. f. proceſſione. in Proceſſion, in proceſſione; proceſſionalmente.

Proceſſiren, v. n. litigare; proceſſare; piatire; muover lite. der gern proceſſirt, litigatore; litigioſo; amante delle liti; cavillatore. ſ. il piatire; il litigare; piato. mit Bauen und Proceſſiren wird man mit Freuden arm, murare, e piatire è dolce impoverire.

Proceßkoſten, ſ. pl. ſpeſe d'un proceſſo.

Proceßmäßig, adj. conforme all' ordine giudiciario, ſecondo le formalità de' proceſſi, &c.

Proceßordnung, ſ. f. l'ordine giudiciario; proceſſo.

Proceßſachen, ſ. pl. atti giudiciali; litigi, &c.

Proclamation, ſ. f. proclama; bando; grida.

Proclamator, ſ. m. banditor nelle vendite all'incanto.

Proclamiren, v. a. proclamare.

Proconſul, ſ. m. Proconſolo.

Proconſulat, ſ. n. Proconſolato; dignità del Proconſolo.

Procurator, ſ. m. Procuratore.

Procuratorin, ſ. f. Procuratrice; moglie d'un Procuratore.

Procuratur, ſ. f. Proccurería; Proccuragione.

Procuriren, v. a. procurare, &c. ſ. verſchaffen.

Produciren, v. a. produrre: eſibire.

Producirung, ſ. f. eſibizione; preſentazione

Produkt, ſ. m. eine feyerliche Züchtigung in den Schulen, cavallo. einem Knaben einen Produkt geben, dare un cavallo al ragazzo.

Produkt, ſ. n. prodotto.
Pro & contra, ſ. n. (lat.) pro e contra; in pro, e in contra. das Pro und contra wiſſen, ſapere il pro, e 'l contra.
Profan, adj. profano; ſecolare. Profangeſchichte, Scribent, la ſtoria profana; autor profano. ſubſt. ein Profaner, profano.
Profaniren, Profanirung, ſ. entheiligen, Entheiligung.
Profeß, ſ. f. Profeß thun, far la profeſſione, i voti ſolenni. der, die ſo Profeß gethan, un Profeſſo; una Profeſſa.
Profeſſion, ſ. f. profeſſione; arte, eſercizio, meſtiere. was für eine Profeſſion treibet ihr? che profeſſione, che meſtiere fate? Profeſſion vom Tanzen, vom Singen, vom Spielen machen, far profeſſione del ballo, del canto, del giuoco; eſercitar l'arte del ballo, &c. fig. vom Saufen, vom Fluchen Profeſſion machen, far profeſſione, darſi vanto del cioncare, del beſtemmiare. Spieler, Säufer von Profeſſion, giuocatore, bevitore di profeſſione.
Profeſſioniſt, ſ. m. artigiano; artefice.
Profeſſor, ſ. m. Profeſſore; lettore pubblico. ordentlicher, außerordentlicher Profeſſor, profeſſore ordinario, ſtraordinario.
Profeſſur, ſ. f. carica di Profeſſore; lettura, lettoria delle Matematiche, di Teologia, di Filoſofia, &c.
Profil, ſ. n. profilo; proffilo. im Profil vorſtellen, malen, profilare; proffilare; ritrarre in profilo.
Profit, ſ. m. profitto, guadagno, &c. Nutzen, ſ.
Profitchen, ſ. n. guadagnetto, guadagnuccio; guadagnuzzo; piccolo profitto.
Profitiren, v. n. & a. profittare; approfittare; guadagnare; far profitto.
Profoß, ſ. m Profoſſo. Großprofoß, il gran Prevoſto dell'Armata.
Prognoſticiren, v. a. pronoſticare; antidire.
Prognoſtikon, ſ. n. pronoſtico; indizio. der ein Prognoſtikon ſtellt, pronoſticatore.
Progreſſen, ſ. pl. progreſſi. große Progreſſen machen, far de' grandi progreſſi.
Prohne, ſ. f. orlo imboſchito d'un campo.
Project, ſ. n. (franc.) progetto; diſegno. Projectmacher, facitor di progetti.
Projectiren, v. n. progettare; diſegnare; ideare; far progetto.
Prolegomena, ſ. pl. prolegomeni; diſcorſo preluminare
Promotion, ſ. f. promozione; promovimento. Promotionsrede, Redner, diſcorſo che ſi fa nella promozione d'un Licenziato, &c. colui che fa il diſcorſo in lode del promoſſo alla Licenza o alla Laurea.
Promoviren, v. a. promovere; conferir grado di dignità.
Prone, ſ. f. ſ. Prohne.
Pronomen, ſ. n. pronome.
Prophet, ſ. m. Profeta. die vier großen Propheten, i quattro Profeti maggiori. die zwölf kleinen Propheten, i dodici profeti minori. Wahrſager, ſ. falſcher Prophet, falſo profeta, feudoprofeta. ſchlimmer Prophet, profeta delle disgrazie, uccello di triſto augurio. ein Wetterprophet, pronoſticator del tempo. prov. der Prophet iſt nirgends weniger geachtet, als in ſeinem Vaterlande, niuno è profeta nella ſua patria.
Prophetenkuchen, ſ. m. ſpecie di focaccia, o ſchiacciata di farina, latte, uova, e burro.
Prophetin, ſ. f. profeteſſa.
Prophetiſch, adj. profetico; di profezia. it. adv. profeticamente.
Prophezeyen, v. a. proferare, profeteggiare, profetizzare, proferezzare, predire.
Prophezeyung, ſ. f. profezia; predizione; vaticinio, e la coſa predetta.
Proportion, ſ. f. proporzione; convenienza; miſura. adv. nach Proportion, a proporzione; a miſura.
Proportional, adj. proporzionale. Proportionalzahlen, numeri proporzionali.
Proportioniren, v. a. proporzionare; oſſervare, uſare la debita proporzione.
Proportionirlich, adj. proporzionato, proporzionevole. it. adv. Proportionirt, proporzionatamente; proporzionalmente; in modo proporzionato.
Proprätor, ſ. m. Vicepretore.
Propſt, ſ. m. ſ. Probſt, Probſtey.
Proquäſtor, ſ. m. Proqueſtore, Vicequeſtore.
Prorata, ſ. f. (lat.) per rata; a proporzione.
Prorector, ſ. m. Prorettore; Vicerettore.
Proſa oder Proſe, ſ. f. proſa; favellar ſciolto. in Proſa ſchreiben, ſcrivere in proſa, proſare, far proſe. gereimte Proſa, proſa rimata. der in Proſa ſchreibt, ſ. Proſaiſt.
Proſaiſch, adj proſaico; proſaiſtico. proſaiſche Art, proſaiſmo; maniera, o proprietà proſaica, &c. adv. in proſa. proſaiſch abgefaßt, ſcritto in proſa. der proſaiſch ſchreibt oder geſchrieben hat, ſ. Proſaiſt.
Proſaiſt, Proſator, ſ. m. proſatore.
Proſelit, ſ. m. Proſelito. Proſeliten machen, far proſeliti.
Proſit, (lat.) im Zutrinken, vi ſo brindiſi! alla voſtra ſalute! im Nieſen e viva. Proſit die Mahlzeit, buon pro vi faccia il pranzo, &c Proſit das neue Jahr, vi auguro il buon anno.

Profodie, f. f. profodía.
Profodiſch, adj. di profodia.
Proſpectus, ſ. m. (lat.) programma.
Proſpekt, ſ. m. proſpetto, veduta; viſta; proſpettiva; perſpettiva. eine Sammlung von Proſpekten, raccolta di proſpetti, di vedute. jemanden den Proſpekt verbauen, togliere a uno la veduta, il proſpetto con una fabbrica. der Proſpektmaler, dipintore di proſpettive, di vedute.
Proſtituiren, v. a. proſtituire; inſultare; vituperare; ſvergognare. (ſich) proſtituir il ſuo onore; far azioni indegne d'una perſona onorata.
Proſtitution, ſ. f. proſtituzione; obbrobrio; affronto; ſcorno; avvilimento.
Protector, ſ. m. Protettore.
Proteſt, ſ. m. proteſto. einen Wechſel mit Proteſt zurückſchicken, rimandare una cambiale con proteſto.
Proteſtant, ſ. m. Proteſtante.
Proteſtantiſch, adj. proteſtante. die proteſtantiſche Lehre; die proteſtantiſchen Fürſten, ꝛc. la Religion de' Proteſtanti; i Principi Proteſtanti, &c.
Proteſtation, ſ. f. proteſta, proteſto, proteſtagione, proteſtazione. eine förmliche Proteſtation einlegen, fare, preſentare una proteſta formale, ſolenne; una ſcrittura in forma di proteſto.
Proteſtiren, v. n. wider einen Befehl, ꝛc. proteſtare, far una proteſta contro una ordinanza, &c. it. wegen aller Koſten, ꝛc. proteſtar tutte le ſpeſe, danni e intereſſi. act. einen Wechſel, proteſtare; far un proteſto.
Proteſtirung, ſ. f. ſ. Proteſtation.
Proteſtkoſten, ſ. pl ſpeſa di proteſto, e di proteſta.
Protokoll, ſ. n. protocollo. ein Protokoll führen, tenere un protocollo. ins Protokoll eintragen, ſegnare, regiſtrare nel protocollo. etwas zum Protokoll geben, far regiſtrare, inſerire, ſegnare nel protocollo.
Protokolliren, v. a. regiſtrare, mettere, porre nel protocollo.
Protonotar, ſ. m. Protonotario.
Protonotariat, ſ. n. Protonotariato.
Protzen, v. n. ſ. trotzen.
Protzig, adj. ſ. trotzig.
Protzwagen, ſ. m. carro da traſportare i cannoni.
Proviant, ſ. m. in einer Stadt, annona, graſcia. bey einer Armee, vettovaglia, vittuaglia; panatica, munizioni da bocca, viveri. friſcher Proviant, rinfreſcamento di vittuaglia. mit friſchem Proviant verſehen, rinfreſcare le vettovaglie, la vittuaglia.
Proviantamt, ſ. n. (—amter) magiſtrato dell' annona, della graſcia; annona, graſcia.
Proviantbediente, ſ. pl. uffiziali, miniſtri de' viveri, dell' annona, della graſcia.
Proviantfuhre, ſ. f. convoglio, traſporto di viveri, di provviſioni da bocca.
Provianthaus, ſ. n. magazzino de' viveri, &c abbondanza.
Proviantiren, v. a. vettovagliare; munire, provvedere di vettovaglia; far le provviſte.
Proviantirt, part. vettovagliato; provveduto di vettovaglie.
Proviantirung, ſ. f. provviſta; lo munir di vettovaglie; provviſione di vettovaglie.
Proviantkommiſſar, ſ. m. Commiſſario de' viveri; abbondanziere.
Proviantlieferung, ſ. f. fornimento di viveri, di provviſioni da bocca.
Proviantmeiſter, ſ. m. provviſioniere; provveditore de' viveri.
Proviantoffizier, ſ. m. uffiziale de' viveri.
Proviantſchiff, ſ. n. nave carica di viveri, di provviſioni da bocca, o nave per il traſporto delle vettovaglie.
Proviantverwalter, ſ. m. munizioniere.
Proviantwagen, ſ. m. carriaggio, carretta, carrettone per il traſporto de' viveri.
Proviantweſen, ſ. n. affari ſpettanti a' viveri, alle provviſioni da bocca.
Providenz, ſ. f. Provvidenza.
Provinz, ſ. f. provincia. die vereinigten Provinzen, le provincie unite; la Republica d' Olanda.
Provinzial, adj. provinciale. it. ſ. m. provinciale.
Provinzialat, ſ. n. provincialato.
Proviſion, ſ. f. provviſione; provvigione.
Proviſional, adj provviſionale; che è per modo di provviſione.
Proviſor, ſ. m. provveditore.
Provociren, v. a. (lat.) provocare. einen zum Duell, chiamare uno a duello.
Prozeß, prozeſſiren, ꝛc. ſ. Proceß, ꝛc.
Prüfen, v. a. eine Lehre, ꝛc. eſaminare; diſaminare; diſcutere; ſcrutinare, peſare, conſiderar attentamente; ſcandagliare una dottrina, &c. den Wein, das Gold prüfen, aſſaggiare, ſaggiare il vino, l'oro, fare il ſaggio del vino, dell' oro. eines Treue, cimentare, ſperimentare, tentare, provare la fedeltà di alcuno. Gott prüfet die Frommen, Dio eſercita, prova i buoni. ſich ſelbſt, ſein Gewiſſen prüfen, eſaminar ſe ſteſſo, la ſua coſcienza; metterſi la mano alla coſcienza; porſi, o metterſi la mano al petto. eine geprüfte Treue, probità, fedeltà a tutta prova, a tutte prove, ſperimentata.
Prüfung, ſ. f. ſaggio, aſſaggio; pruova, cimento; eſame, eſamina, diſamina. eine öffentliche Prüfung der Schüler, eſame, cimento pubblico degli ſcolari. Prü-

fung des Weins, des Goldes, saggio del vino, dell'oro. seiner selbst, seines Gewissens, esame, scrutinio di se stesso, della coscienza. Prüfung in der Theologie, tentazione, prova, cimento della virtù, pazienza dell'uomo.

Prüfungsstand, s. m. stato di prova.

Prüfungszeit, s. f. il tempo di prova.

Prügel, s. m. frugone; bastone; batacchio; batocchio, bacchio, pillo. starker, bastonaccio; grosso bastone. Schlag mit dem Prügel, legnata, batacchiata; bastonata it. pl. Prügel, eine Tracht Prügel, eine Prügelsuppe geben, dar bastonate, un carico di bastonate. s. prügeln. Prügel kriegen, toccar delle busse, &c.

Prügeln, v. a bastonare; battere; dar bastonate; sonar uno col bastone; rivedere, ritrovar le costole; scopare; spazzare; martellare; pestare. heftig, legnare; percuoter malamente; dar bastonate da ciechi, da cristiani; caricar di bastonate, &c. s. n. bastonatura; il bastonare.

Prügeley, s. f. bastonata, bastonatura; tempesta di bastonate, schermaglia.

Prunelle, s. f. amoscina.

Prunk, s. m. pompa, apparato, mostra.

Prunkbett, s. n. letto di parata.

Psalm, s. m. Salmo. Psalmen singen, salmeggiare; cantar salmi.

Psalmbuch, s. n. (—bücher) s. Psalter.

Psalmdichter, s. m. componitor di Salmi.

Psalmgesang, s. m. salmodia; salmeggiamento; canto di salmo.

Psalmist, s. m. Salmista.

Psalmlied, s. n. cantica tolta da' salmi.

Psalter, s. m. salterio, saltéro.

Publiciren, v. a. publicare; promulgare, &c.

Publicirung, s. f. publicazione; promulgazione.

Publicist, s. m. Pubblicista.

Publikum, s. n. il pubblico.

Puchwerk, s. n. s. Pochwerk.

Pudding, s. m. gnocchi all'Inglese.

Pudel, s. m. can barbone. — it. für: Pfuhl, Pfütze, s. it. quello sbaglio che si commette nel giucare a' billi, quando la palla passa, senza toccar neppur uno de billi.

Pudelhund, s. m. s. Pudel.

Pudelkopf, s. m. (—köpfe) testa co' capelli tutti arricciati.

Pudelmütze, s. f. berrettone foderato dentro e fuori di pelle d'agnello.

Pudelnärrisch, adj. facetissimo, sommamente piacevole, giovialissimo, gran burlone, buffone; gran celiatore.

Puder, s. m. polvere di cipri, polvere da capelli. den Puder abmachen, spolverare; levar la polvere.

Puderbüchse, s. f. bossolo della polvere di cipri.

Puderhändler, s. m. colui che vende polvere di cipri.

Pudermacher, s. m. colui che fa la polvere di cipri.

Pudermantel, s. m. accappatojo, mantellina.

Pudern, v. a. impolverare, incipriare, dar la polvere a' capelli. gepudert, incipriato; impolverato.

Puderpister, s. m. soffietto.

Puderquaste, s. f. fiocco, nappa da dar la polvere a' capelli.

Puderschachtel, s. f. scatola della polvere di cipri.

Puff! voce che esprime il suono ottuso, che rende un corpo percosso, e si direbbe in Italiano tonfo! botto! botta! tuffete!

Puff, s. m. tonfo, scoppio. es gab einen Puff, diede un tonfo, uno scoppio. (ein Schlag oder Stoß mit der Faust) colpo, botta, botto; percossa che si dà col pugno. Püffe geben, dar delle botte, de' pugni, &c. fig. einen Puff geben, dar una botta, una staffilata, o una cinghiata; motteggiare, dar bottoni. der einen Puff verträgt, testa fredda; che ha fatto callo, che non s' offende dell' altrui motteggi, &c. der einen Puff aussteht, verträgt, uomo granito, duro, di temperamento gagliardo, robusto, d' una sanità da facchino.

Puffbohne, s. f. fava della specie più grossa.

Puffen, v. a. dar pugni, dar colpi di pugno, di mano; batter forte, dar percosse, botte col pugno. it. v. n. dare un tonfo, uno scoppio.

Puffer, s. m. terzetta.

Pulle, s. f. fiasco, bottiglia.

Pulpet, s. n. s. Pult.

Puls, s. m. polso. nach dem Puls fühlen, tastare, toccare il polso. der Puls geht heftig, ungleich, schwach, il polso è gagliardo, disuguale, debole — der Puls bey dem Läuten der Glocken, sonata di campana, scampanata.

Pulsader, s. f. arteria. zur Pulsader gehörig, arterioso; arteriale; di arteria. Pulsaderblut, sangue arterioso. die Lehre von den Pulsadern, arteriologia. Oeffnung, Schnitt in die Pulsader, arteriotomia; incision dell' arteria. Pulsadergeschwulst, aneurisma.

Pulspflaster, s. n. medicamento topico de' polsi della mano.

Pulsschlag, s. m. (—schläge) pulsazione; battimento del polso. ein stärkerer, elevazione del polso.

Pulster, s. n. s. Polster.

Pulszittern, s. n. balzo del polso.

Pult, s. n. leggio.

Pultdach, s. n. (—dächer) tetto in forma di leggio; tetto a un sol pendio.

Pulver, s. n. polvere. zu Pulver stoßen, machen, far polvere; polverizzare; ridurre in polvere. zur Arzeney, polvere medicinale, certa dose d'una polvere. it. zum Schießen, polvere da schioppo, polvere tonante. ein Schuß Pulver, keinen Schuß Pulver werth seyn, s. Schuß. fig. kein Pulver riechen können, temere i pericoli della guerra, essere poltrone. das Pulver, das man auf die Pfanne thut, Zündpulver, polverino.

Pulverbeutel, s. m. borsa da polvere.

Pulverbüchse, s. f. scatola da polvere.

Pulverdampf, s. m. fummo di polvere.

Pulverflasche, s. f. fiasca dove si tiene la polvere; fiaschetta da tenervi la polvere.

Pulverhandel, s. m. traffico di polvere dell'armi da fuoco.

Pulverhändler, s. m. mercante di polvere.

Pulverhorn, s. n. corno, fiaschetta da polvere.

Pulverisiren, v. a. s. pülvern.

Pulverisirt, part. polverizzato; ridotto in polvere.

Pulverisirung, s. f. polverizzazione, polverizzamento.

Pulverkammer, s. f. (T. de' Min.) mina. it. im Mörser, camera d'un mortajo.

Pulverkorn, e Pulverkörnchen, s. n. (— körner) granello, granellino di polvere da schioppo, &c.

Pulvermagazin, s. n. magazzino della polvere.

Pulvermühle, s. f. polveriera.

Pulvermüller, s. m. polverista.

Pülvern, v. a. polverizzare; far polvere. was sich pülvern läßt, polverizzabile.

Pulverprobe, s. f. provino, proverta.

Pulverrinne, s. f. canaletto, canale d'un brulotto, &c.

Pulversack, s. m. (—säcke) borsa, sacchetto da polvere.

Pulverschaufel, s. f. cucchiara da metter la polvere nell'anima del cannone.

Pulverscheu, adj. che teme la polvere.

Pulverthurm, s. m. (—thürme) torre dove si conserva la polvere; magazzino da polvere.

Pulvertonne, s. f. barile di polvere.

Pulverwurst, s. f. (T. de' Min.) salsiciotto di polvere per dar fuoco a una mina.

Pulvier, s. m. piviere, spezie d' uccello.

Pumpe, s. f. Wasserpumpe, tromba da tirar acqua. Luftpumpe, tromba da cavar l'aria, antlia pneumatica.

Pumpen, v. a. cavar, attignere acqua colla tromba; far giuocar la tromba. das Wasser aus dem Schiffe pumpen, votare, nettare la nave colla tromba. einen Kübel voll pumpen, riempiere una tina d'acqua colla tromba.

Pumpenbohrer, s. m. trapano da forare trombe d'acqua.

Pumpengesenk, s. n. im Bergbaue, buca, pozzo per cui passa la tromba da cavar acqua.

Pumpenschuh, s. m. armadura del manico della tromba.

Pumpenschwengel, s. m. manico della tromba da acqua.

Pumpenstämpel, s. m. stantuffo.

Pumpenstock, s. m. (—stöcke) canale di legno, onde della tromba esce l'acqua.

Pumpenventil, s. n. animella della tromba da acqua.

Pumpermette, s. f. il mattutino del venerdì santo, a cui si suona con baciocco-li, e raganelle, in vece delle campane.

Pumpernickel, s. m. pan nero della Westfalia.

Pumphose, s. f. s. Pomphose.

Punkt, s. m. punto; puntino. einen Punkt machen, far un punto; punteggiare. die Punkte setzen, im Schreiben puntare; punteggiare; porre, apporre i punti. Mittelpunkt, Stutzpunkt, Sehpunkt, s. it. besondere Schwierigkeit, punto, nodo, stato, difficoltà d'un affare. den rechten Punkt treffen, toccar il punto, il fondo, la stiva; cor posta, &c. it. Theil, Stück, punto; parte; capo. die Hauptpunkte des christlichen Glaubens, gli articoli, capi, punti principali della fede cristiana. Nebenpunkt, punto, articolo secondario, accessorio. einen Vertrag nach allen Punkten erfüllen, adempiere l'accordato in tutte le sue parti. der streitige Punkt, il punto controverso, della controversia, della questione. diesen Punkt wollen wir unberührt lassen, non tocchiamo questo punto, questo tasto — Zeitpunkt, istante, punto, momento; epoca — von Punkt zu Punkt, punto per punto; capo per capo. it. Grad, punto, segno, termine, periodo. er kam punkt vier Uhr, egli venne al punto di quattr'ore, al tocco di quattre ore. auf dem Punkt seyn, esser sul punto, in procinto di — es trifft auf einen Punkt zu, corrisponde a un puntino, per l'appunto. auf den Punkt etwas treffen, colpir per appunto. fig. dar nel punto in bianco.

Pünktchen, s. n. puntolino; puntino. auf dem i, tirolo; punto sopra la lettera i. it. in Miniaturen, punteggiatura; puntini.

Punktiren, v. a. puntare; punteggiare; porre i punti. it. durch die Punktirkunst errathen, indovinar per geomanzia.

Punktirer, s. m. Geomante.

Punktirkunst, s. f. geomanzía, gemenzía.

Punktirkünstlich, adj. geomantico.

Punktirung, f. f. puntazione; puntatura; punteggiamento.
Pünktlich, adj. puntuale; esatto, accurato. adv. puntualmente; con puntualità; esattamente; per appunto, a puntino.
Pünktlichkeit, f. f. puntualità; esattezza.
Punktstein, s. m. s. Granit.
Punktuation, f. f. interpunzione.
Punktur, f. f. punteggiatura.
Punsch, s. m. sorta di bevanda Inglese così detta; punsh.
Punz, s. m. punzone.
Püppchen, s. n. fantoccino; piccolo fantoccio, bamboccio. Kindchen, bambolino, bambinello; bimbo, bambinuccio; puttino; e bambolina, &c.
Puppe, f. f. bambola; fantoccio; bamboccio. große, fantoccione. eine Puppe, sehr geputzt, attillatuzzo; assettatuzzo. das ist seine Puppe, egli ne fa il suo sollazzo, egli ne fa le sue delizie. it. vom eingesponnenen Wurm, aurelia; crisalide, ninfa.
Puppen, v. n. giuocare, trastullarsi, sollazzarli con bambole, con fantocci; fare alle mammuccie; bamboleggiare, &c.
Puppenkram, s. m. fantocci, bambocci, e traffico, vendita di fantocci.
Puppenkrämer, s. m. venditore di fantocci.
Puppenmacher, s. m. facitor di fantocci.
Puppenmacherin, s. f. facitrice di bambocci.
Puppenspiel, s. n. giuoco, trastullo con bambole. it. Marionettenspiel, comedia, rappresentazione con burattini. fig. bambocciata.
Puppenspieler, s. m. giocolatore, comediante con burattini.
Puppenstand, s. m. la trasformazione de' bruchi in aurelie, crisalidi, ninfe.
Puppenwerk, s. n. bambocci, fantocci, &c. fig. bambocciata.
Pur, adj. puro; schietto; mero, s. lauter, bloß.
Purganz, s. f. purga; purgagione. kleine, gelinde, purghetta.
Purgiren, v. a. purgare; nettare; evacuare. it. v. n. purgarsi; pigliar medicamento purgativo. it. s. n. purgazione; purgagione. übermäßiges, superpurgazione.
Purgirend, part. purgativo; solutivo, evacuativo, evacuante.
Purgirkraut, s. n. scamonéa.
Purgirmittel, s. n. rimedio, medicamento purgativo; purgante.
Purgirpillen, s. pl. pillole purgative.
Purgirpulver, s. n. polvere purgativa.
Purgirsaft, s. m. (—säfte) sugo purgativo, che serve a purgare, scamonea.
Purgirtrank, s. m. e Purgirtränkchen, s. n. pozione, beveraggio purgativo.
Purgirung, s. f. purgagione.
Puritaner, s. m. Puritano.
Purlen, v. n. grillare; gorgogliare; cominciar a bollire, o romoreggiare. it. es purlet im Leibe, gorgoglia il corpo. das Purlen im Leibe, gorgogliamento; gorgoglio.
Purpur, s. m. porpora; color di porpora. von Purpur, porporino; di porpora. in Purpur färben, tignere, colorir di porpora. in Purpur gekleidet, vestito di porpora, porporato. sich in Purpur kleiden, imporporarsi; vestirsi, coprirsi della porpora. wie Purpur aussehen, porporeggiare; tirar al color di porpora.
Purpurblumen, s. pl. fiori porporini.
Purpurfarbe, s. f. color di porpora, porporino.
Purpurfarben, e purpurfarbig, adj. di color porporino.
Purpurfärber, s. m. tintore in porpora.
Purpurgewand, s. n. panni porporini, &c.
Purpurhuhn, s. n. (—hühner) pollo sultano.
Purpurkleid, s. n. abito porporino.
Purpurlippen, s. plur. labbra purpuree, porporino.
Purpurmantel, s. m. mantello porporino. als ehemaliger königlicher Schmuck, porpora.
Purpurn, adj. porporino; di porpora; purpureo.
Purpurrock, s. m. veste porporina; porpora.
Purpurrose, s. f. rosa porporina.
Purpurroth, adj. rosso porporino, di porpora.
Purpurröthe, s. f. rossore, rossezza porporina.
Purpurschnecke, s. f. porpora, murice.
Purpurtrauben, s. pl. uve porporine.
Purpurtuch, s. n. (—tücher) panno porporino.
Purpurwangen, s. pl. guance purpuree, porporine.
Pursche, s. m. giovane; ragazzo. starker, giovanotto. lustiger, giovane piacevole, di buon tempo; compagnone. it. Student, studente. it. Handwerks-, Lehrpursche, lavorante; fattore, fattorino.
Purz, Purzel, Purzelbaum, purzeln, s. Burz, &c.
Püster, s. m. s. Blasbalg.
Put, put, billi, billi, voce per chiamare, e accarezzare le galline.
Putz, s. m. ornamento, acconciamento, abbigliamento, assetto; abbellimento; acconciatura; fregio; affazzonamento. Frauenzimmerputz, ornamenti da donna; gioje; vezzi. auf Kleidern, guarnizioni; vezzi; ornamenti; guernimenti. it. †jemanden einen Putz spielen, far una burla, un mal giuoco a uno, &c.

Putzen, v. a. ſchmücken, parare; fregiare; adornare; acconciare; addobbare; abbigliare; abbellire; ornare; aggiuſtare; affazzonare; aggenzare; aggentilire. eine Perſon, parare con veſtimenti; metter in arneſe, in aſſetto qualchedu-no. ein Bett, ꝛc. ben guarnire, corredare, fornire un letto, &c. (ſich) acconciarſi; azzimarſi; raffazzonarſi; metterſi in arneſe, &c. geputzt gehen, andar lindo, andar ben in arneſe. it. rein, ſauber machen, aſſettare; acconciare; pulire; ripulire; nettare; forbire. den Roſt vom Eiſen, dirugginare; fruggi-nare; pulir dalla ruggine il ferro. die Schuhe, pulire, ripulire, nettar le ſcar-pe. ein Pferd, ripulire, fregar colla ſtriglia un cavallo. das Ueberflüßige wegnehmen, abſchneiden, die Bäume putzen, potare, rimondare, rinettar gli alberi. die Möhren, ꝛc. nettare, mon-dare, mondificar le carote, &c. das Licht, ſmoccolare. die Naſe, nettare, ſoffiar il naſo. den Bart, far la barba. fig. ſtatt: einen derben Verweis geben, dare una riſciacquata a uno. it. ſubſt. abbellimento; affazzonamento; lo ab-bellire, &c. der Bäume, potamento, potagione. unreiner Sachen, pulimen-to; ripulimento; nettamento; monda-mento.

Putzer, ſ. m. ne' comp. Lampen=, Licht=putzer, ſmoccolatore. Schuhputzer, ſ.

Putzmacherey, f. f. il lavorare ornamenti donneſchi, meſtiere di creſtaja, &c.

Putzmacherin, ſ. f. creſtaja; acconciatrice.

Putznarr, ſ. m. uom pazzo di lindura; uomo che ſta ſu la lindura, ſu l'attilla-tura; cacazibetto; attillatuzzo.

Putznärrin, ſ. f. donna pazza d'acconcia-menti, di vezzi; donna azzimata, aſſet-tatuzza.

Putzſchere, ſ. f. ſmoccolatoio.

Putzſchrank, ſ. m. (—ſchränke) armadio di abiti donneſchi.

Putzſtube, ſ. f. ſtanza delle viſite, appar-tamento nobile.

Putztiſch, ſ. m. tavoletta, o tavolino della toeletta.

Putzzange, ſ. f. bey den Seidenwebern, mollette.

Putzzimmer, ſ. n. ſ. Putzſtube.

Pyramide, ꝛc. ſ. f. ſ. Piramide, ꝛc.

Pyrenäiſch, adj. die pyrenäiſchen Gebirge, i Pirenei, i monti Pirenei.

Pyromanzie, ſ. f. Piromanzia.

Pyrrhoniſt, ſ. m. Pirroniſta.

Pythagoräer, ſ. m. un Pitagorico; Setta-tore, ſeguace di Pitagora.

Pythagoriſch, adj. Pitagorico.

Pythiſch, adj. die pythiſchen Spiele, giuochi Pitici.

Q.

Quaal, ſ. f. ſ. Qual.

Quabbe, ſ. f. ſ. Quappe.

Quabbeln, v. n. tremolare, ondeggiare, cedere al taſto, come fanno le parti car-noſe, polpute, paffute, naricute d'un animale. it. ein moraſtiger Boden quabbelt, un terreno paluſtre cede, on-deggia ſotto i piedi, di chi lo calpeſta.

Quabbelig, adj. tremulo, tremolante, par-landoſi di parti polpute, o acquoſe. ein quabbliger Leib, corpo polputo, carnac-ciuto. quabblige Wangen, guance paf-fute — polputo; paffuto, graſſoccio, car-nacciuto; graſſotto; pienotto; ben in car-ne; pingue. quabbliges Weib, donna ri-goglioſa; che par di latte e di ſangue.

Quackeley, ſ. f. ſ. Quakeley.

Quackſalber, ſ. m. ciarlatano, cerrettano, empirico; ciurmadore; venditor d'or-vietano. ein Pfuſcher in der Arzeneywiſ-ſenſchaft, medicaſtro, medicaſtrone, me-dicaſtronzolo, medico da ſucciole.

Quackſalberey, ſ. f. ciarlataneria; ciurme-ria; rimedj inutili; acqua da occhj.

Quackſalberiſch, adj. di o da ciarlatano.

Quackſalbern, v. n. fare il ciarlatano; ſer-virſi di rimedj inutili, ordinargli ad al-tri; operare, procedere da empirico, da medicaſtro.

Quader, Quaderſtein, ſ. m. e Quader-ſtück, pietra quadra, o quadrata; pie-tra di taglia quadra.

Quadrant, ſ. m. quadrante.

Quadrat, ſ. n. quadro; quadrato. bey den Buchdruckern, quadrato. kleine, halbe Quadraten, quadratini, e mezzi qua-dratini.

Quadratfuß, ſ. m. (—füße) piede quadro.

Quadratmeile, ſ. f. miglio quadro.

Quadratruthe, f. f. pertica, teſa quadra.

Quadratſchein, ſ. m. aſpetto quadrato; quadratura.

Quadratſeite, ſ. f. quadratura; facciata quadra.

Quadratur, ſ. f. quadratura. des Cirkels, quadratura del circolo.

Quadratwurzel, ſ. f. radice quadrata.

Quadratzahl, ſ. f. numero quadrato.

Quadratzoll, s. m. (— zölle) dito quadro.
Quadrillie, s. f. Art Spiel, quatriglio.
Quadriren, v. a. quadrare, ridurre in forma quadra. v. n. quadrare; convenire; accordarsi; esser proporzionato.
Quadrupel, s. m. il quadruplo. it. adj. quadruplo, quadruplicato. it. moneta d'oro, che vale quattro doppie.
Quakerey, s. f. chiacchiere, fandonie, fanfaluche.
Quakeln, v. n. chiacchierare, ciarlare, &c.
Quaken, v. n. gracidare, e dicesi d'ranocchi. das Quaken der Frösche, il gracidare delle rane.
Quäken, v. n. wie Kinder, Hasen, ꝛc. vagire, stridere, squittire, strillare.
Quaker, s. m. Quacquero. Quakerglaube, credenza, religione de' Quacqueri.
Quakerisch, adj. & adv. di quacquero; da quacquero.
Qual, s. f. tormento, supplizio, martirio, pena, cruciato, &c. einem alle Qual anthun, dare, far provare tutti i tormenti possibili. Qual empfinden, leiden, stare in tormento, in gran pena. mir, dir zur Qual, per mio, tuo tormento.
Quälen, v. a. tormentare, travagliare; affliggere crudelmente; ammazzare; martirare; amareggiare; crucciare, &c. von der Gicht gequält werden, essere tormentato dalla gotta. die Creditoren quälen ihn, i creditori lo molestano, lo tormentano, l'importunano. sich quälen, inquietarsi, tormentarsi, affannarsi, tribolarsi, torsi briga, &c. quälende Gedanken, pensieri affannosi, dolorosi.
Quäler, s. m. straziatore; tribolatore; travagliatore.
Qualificiren, v. a. qualificare.
Qualificirt, part. qualificato.
Qualificirung, s. f. qualificazione.
Qualität, s. f. qualità; natura.
Qualitativisch, adj. qualitativo.
Quall, s. m. bollore, impeto d'acqua, che scaturisce.
Qualle, s. f. (Botan.) medusa.
Qualm, s. m. vapore denso, spesso; vaporaccio; grosso fummo. it. afa, calore affannoso.
Qualmen, v. n. fumare, sfumare, vaporare fortemente; mandar fuori, esalare grosso vapore.
Qualmig, adj. vaporoso; pieno di grosso vapore. it. affannoso, che fa afa, parlandosi del caldo.
Qualster, s. m. fornacchio, furnacchio, catarro grosso.
Qualstern, v. n. fornacchiare; far fornacchi.
Qualsterig, adj. fornacchioso.
Quandel, s. m. palo, che si ficca in mezzo a quel mucchio di legne, che ne' boschi si riduce in carboni.
Quandelbeerbaum, s. m. (— bäume) spezie di nespolo; mespilus amelanchier di Linneo.
Quandelbeere, s. f. spezie di nespole.
Quandelruthe, s. f. s. Quandel.
Quappe, s. f. s. Aalraupe.
Quantität, s. f. quantità.
Quantitativisch, adj. quantitativo.
Quantum, s. n. una somma determinata; una certa somma. it. so viel jeder giebt oder bekömmt, quota; porzione di pagamento.
Quarantaine, s. f. quarantina; quarentina. Quarantaine halten, fare la quarantena.
Quark, s. m. latte rappreso, soppressato, e ridotto in grumi. it. Koth, fango; fanghiglia. it. Plunder, minchioneria, coglionería; bajuca, bajucola; frulla; chiappola, bagatella, &c.
Quarkkäs, s. m. cacio di forma piccolina, fatto di latte di vacca.
Quarkkloß, s. m. (— klöße) gnocco fatto di farina, burro, uova e cacio.
Quarknudel, s. f. lasagna.
Quarre, s. f. im gemeinen Leben, ein quarrendes Kind. it. eine jede mürrische Person, bambino piangoloso. it. persona bisbetica, aromatica, stitica, fastidiosa. prov. die Pfarre mit der Quarre bekommen, ottenere un impiego a condizione, che si pigli per moglie la vedova del predecessore.
Quarren, v. n. von Kindern, piagnucolare per fastidiosaggine. von erwachsenen Personen, borbottare.
Quart, s. n. un quarto; una quarta parte. in Quart, in quarto.
Quartal, s. n. trimestre; spazio di tre mesi. it. von Zinsen, Besoldungen, ꝛc. trimestre, paga che si fa di tre in tre mesi. quartalweis bezahlen, pagare di tre in tre mesi.
Quartaner, s. m. scolare che è in quarta.
Quartanfieber, s. n. quartana; febbre quartane. ein schlimmes, quartanaccia. der das Quartanfieber hat, quartanario.
Quartant, s. m. libro in quarto.
Quartband, s. m. (— bände) volume in quarto.
Quartblatt, s. n. (— blätter) un quarto di foglio.
Quarte, s. f. eine Reihe von vier auf einander folgenden Dingen; im Picketspiele, quarta. eine Quarte major, minor, quarta maggiore, quarta minore. Quarte vom Könige, ꝛc. quarta dal Re, &c. in der Musik, quarta.
Quartett, s. n. eine Arie von vier Singstimmen, quartetto.

Quartier, ſ. n. ein beſtimmtes Maß flüſſiger Körper, quartuccio. trockener Körper, quarto, quartiere, quaternola. in den Gärten, ſpartimento, quadro. der vierte Theil, oder eine gewiſſe Gegend der Stadt, quartiere, rione. an den Schuhen, calcagno. in den Wapen, quarto. ein in Quartiere getheiltes Wapen, ſcudo inquartato — im Kriege, Verſchonung des Lebens, quartiere. um Quartier bitten, chieder quartiere Quartier geben, dar quartiere. Wohnung, quartiere che ſi abita; alloggio; alloggiamento. bey den Soldaten, aus den Quartieren rücken, uſcir dagli alloggiamenti; diloggiare; ſloggiare. Quartier machen, far gli alloggiamenti. Winterquartier, quartier d'inverno. Konigshauptquartier, quartiere del Re, o del Generale.

Quartierchen, ſ. n. piccolo quartiere; abitazioncella, &c. ein Maß, quarruccio, quartetto, quartino, quartieruccio.

Quartierfrey, adj. libero, franco d'alloggio di milizie.

Quartiergeld, ſ. n. quel che ſi paga per l'alloggio; pigione.

Quartiermeiſter, ſ. m. Quartiermaſtro.

Quartierzeichen, ſ. n. ſegno fatto colla creta ſu le porte delle caſe in cui debbono alloggiar i ſoldati.

Quartierzettel, ſ. m. bolletta, bollettino, che ſi dà a' ſoldati, che debbono eſſere alloggiati.

Quarz, ſ. m. (Quärze) Quarzo; tarſo; pietra dura pellucida, per lo più coperta d'ingemmamenti, della quale i vetrai ſi ſervono per far la fritta.

Quarzblättchen, ſ. n. ſpecchietti di quarzo ſparſi in qualche pietra.

Quarzdruſe, ſ. f. tarſo rivellito d'ingemmamenti o criſtallizzazioni.

Quarzfluß, ſ. m. (— fluſſe) quarzo colorito, tinto di colore; pietra dura.

Quarzig, adj. quarzoſo.

Quarzkryſtall, ſ. m. criſtallo di monte, foſſile.

Quaſimodogeniti, (T. lat.) la prima Domenica dopo Paſqua; la Domenica in albis.

Quaſſia, ſ. f. ſ. Bitterholz.

Quaſt, ſ. m. ſ. Quaſte.

Quäſtchen, ſ. n. nappina; nappetta. in der Botanik, adelia.

Quaſte, ſ. f. nappa; fiocco.

Quatember, ſ. m. quattro tempora.

Quaterne, ſ. f. quaderno.

*Quatſcheln, v. n. ſ. quatſchen.

*Quatſchen, v. n. ſguazzare, guazzare.

Quatſchicht, adj. guazzoſo, molle. it. graſſo e umido al tatto.

Quaren, v. n. ſ. quaken.

Queck, adj. ſ. quick.

Quecke, ſ. f. centonodi; poligono; corregiuola; ſanguinaria; ſanguinella.

Queckſilber, ſ. n. argento vivo; ariento vivo; mercurio. fig. ein junger Menſch wie Queckſilber, giovane, che ha l'argento vivo addoſſo.

Queckſilbererz, ſ. n. miniera dell' argento vivo.

Queckſilberöl, ſ. n. olio mercuriale.

Queckſilberpflaſter, ſ. n. impiaſtro mercuriale.

Quer, queere, Queerbalken, ꝛc. ſ. quer, ꝛc.

Quehle, ſ. f. ſciugatojo, aſciugatojo, bandinella. im Bergbaue, eine Rinne zur Ableitung des Waſſers, canale da votare l'acqua.

Quellader, ſ. f. vena d'acqua.

Quellbrunnen, ſ. m. pozzo, la cui acqua ſurge di vena.

Quelle, ſ. f. ſorgente; fonte; bulicame d'acqua; ſcaturigine; polla d'acqua. fig. Urſprung, ſorgente; fonte; principio.

Quellen, v. n. (praeſ. du quillſt, er quillt. imp. ich quoll. part. gequollen.) ſcaturire; ſgorgare; pollare; ſpicciare. fig. ſcaturire: naſcere; derivare. it. von der Feuchtigkeit ausgedehnt werden, rigonfiare; gonfiarſi; divenir più groſſo. v. a. regolare. Erbſen, Bohnen, ꝛc. quellen, oder quellen laſſen, ammollare; metter in molle piſelli, &c. it. ſ. ſcaturimento; lo ſcaturire.

Quellgrund, ſ. m. (— grunde) terreno pien di polle.

Quellmeißel, ſ. m. in der Chirurgie, dilatatore; ſpeculo.

Quellreich, adj. ricco, abbondante di ſorgenti, &c.

Quellſand, ſ. m. rena ammucchiata dalle acque di ſorgente vicina.

Quellwaſſer, ſ. n. acqua viva; acqua di ſorgente. ſumpfiges, acquitrino.

Quendel, ſ. m. ſermollino; ſerpillo; ſerpollo.

Quengeln, v. n. favellare collo ſtraſcico, ſtraſcicare le parole in modo effemminato.

Quent, ſ. n. ſ. Quentchen.

Quentchen, *Quentlein,) ſ. n. dramma; ottava parte d'un oncia.

Quer, adj. che ha pochi caſi in fuora ſi adopra come avverbio. einer queren Hand breit, eines queren Fingers breit, largo quanto la mano, quanto il dito, miſurato per traverſo. adv. a traverſo, traverſalmente, di traverſo, per traverſo, da traverſo, traverſone. quer durch den Fluß fahren, reiten, attraverſare il fiume colla vettura, col caval-

lo. quer durch geſtreift, traverſo, traverſato di liſte. quer Feld ein, di traverſo. quer mit Graben durchſchnitten, foſſato per traverſo. einen quer anſehen, riguardar da traverſo. quer durchſcheiden, tagliare a traverſo.

Querallee, ſ. f. viale traverſo, traverſale.

Querart, ſ. f. ſ. Zwerch.

Querbalken, ſ. m. trave traverſa, traverſale.

Querband, ſ. n. travicello; piana; corrente. it. am Faßboden, mezzule.

Querbank, ſ. f. (— bänke) banco, ſcanno poſto a traverſo.

Querbaum, ſ. m. (— bäume) sbarra, ſtanga d'un portone, &c. einen Querbaum vormachen, sbarrare, ſtangare una porta.

Querbinde, ſ. f. faſcia traverſale.

Querbret, ſ. n. (— breter) aſſe, tavola poſta a traverſo.

Querdach, ſ. n. (— dächer) im Ballſpiel, ribalzo.

Querdaube, ſ. f. doga traverſale.

Quere, ſ. f. traverſo; larghezza. die Quere, in die Quere, nach der Quere, per traverſo; a traverſo; traverſalmente; diagonalmente. in die Länge und in die Quere, per la lunghezza e larghezza. nach der Quere meſſen, miſurare per traverſo. ins Kreuz und in die Quere laufen, correre a zonzo, all'impazzata, per diritto e per traverſo. ins Kreuz und in die Quere reden, parlare all'impazzata, a vanvera, ſconſideratamente. man muß es die Quere legen, biſogna metter quella coſa per traverſo, o per la larghezza. was die Quere geht, traverſale, che va per traverſo. in die Quere pflügen, intraverſare; arare a traverſo. fig. e fam. es geht alles die Quere, ogni coſa va di traverſo. was einem der Quere kommt, ciò che ſopraggiugne a traverſo, per traverſo, alla traverſa. fig. ciò che ſerve di oſtacolo.

Querfeld, adv. a traverſo de' campi. quer Feld ein gehen, andare a traverſo, alla traverſa de' campi. quer Feld ein kommen, venir di traverſo, a traverſo. fig. parlare alla traverſa, fuor di propoſito, uſcir del ſeminato.

Querfinger, ſ. m. einen Querfinger breit, largo un dito.

Querflöte, ſ. f. flauto traverſo.

Querfurche, ſ. f. ſolco traverſale.

Quergang, ſ. m. andito, viale, traverſale, traverſo.

Quergaſſe, ſ. f. ſtrada che s'incrocicchia con un altra.

Quergeſtein, ſ. n. im Bergbaue, vena che traverſa la cava.

Querhaus, ſ. n. (— häuſer) caſa poſta, ſituata a ſchianzio, a ſcancio.

Querhieb, ſ. m. un traverſo, manroveſcio; ſpadacciata, &c. data per traverſo, a ſchianzio. einen Querhieb geben, dar un traverſo.

Querholz, ſ. n. (— hölzer) traverſa; legno meſſo a traverſo.

Querkopf, ſ. m. fig. ingegno ſtorto, cattivo.

Querl, querlen, ſ. Quirl, quirlen.

Querleiſte, ſ. f. liſta di legno, o aſſicciuola meſſa a traverſo.

Querlinie, ſ. f. linea traſverſale, traverſale.

Quernaht, ſ. f. cucitura fatta per traverſo.

Querpfeife, ſ. f. Querflöte, ſ. it. bey der Infanterie, piffero.

Querpfeifer, ſ. m. piffero; ſonator di piffero.

Querriegel, ſ. m. ritegno poſto traverſo, o intraverſato; traverſa.

Querriß, ſ. m. ſtracciatura, ſquarcio, ſquarciatura fatta per traverſo.

Querſack, ſ. m. (— ſäcke) biſaccia, biſacce.

Querſattel, ſ. m. ſella da donna.

Querſchnitt, ſ. m. taglio, inciſione in traverſo, per traverſo. it. (in M tem.) ſezione traverſale.

Querſchuß, ſ. m. (— ſchüſſe) tiro, ſparo per traverſo.

Querſprung, ſ. m. (— ſprünge) ſalto per traverſo.

Querſtange, ſ. f. pertica meſſa a traverſo.

Querſtreif, ſ. m. ſtriſcia traſverſale, che va per traverſo.

Querſtrich, ſ. m. tratto, tiro traſverſale. it. prov. e fam. einen Querſtrich durch die Rechnung machen, attraverſare i diſegni, &c. in der Buchdruckerey, diviſione.

Querſtück, ſ. n. pezzo meſſo a traverſo; traverſa.

Querüber, adv. per traverſo; a traverſo; traſverſalmente; diagonalmente, traverſone. querüber gehen, attraverſare, traverſare, andare a traverſo. quer über den Tiſch, über das Pferd legen, mettere traverſone ſopra il cavallo, ſu la tavola. it. gegen über, di rincontro; dirimpetto; faccialmente, &c.

Querweg, ſ. m. traverſa; iſcorciatoja.

Querwind, ſ. m. vento traſverſale; che vien di traverſo.

*Queſtern, v. n. andare ajone, ajato; menare il can per l'aja.

*Quetſche, ſ. f. ſ. Zwetſche.

Quetſche, ſ. f. infrantojo, ovvero ſtromento da ammaccare, da ſchiacciare. it. ammaccatura, ammaccamento, ſchiacciatura, ſchiacciamento. prov. e fam.

in der Quetſche ſeyn, eſſer tra l'ancudine e'l martello; ſtar ſerrato tra l'uſcio e'l muro; eſſere alle ſtrette.

Quetſchen, v. a. acciaccare; ammaccare; contondere; ſchiacciare; far contuſione. rec. acciaccarſi; ammaccarſi. gequetſchte Muſkeln, muſcoli contuſi, ammaccati. in den Münzen, das Metall quetſchen, diſtendere un pezzo di metallo con colpi di martello.

Quetſchfleck, ſ. m. ſegno d'ammaccatura; lividore.

Quetſchhammer, ſ. m. martello da diſtendere il metallo.

Quetſchung, ſ. f. contuſione; ammaccamento, ammaccatura. kleine, ammaccaturina; echimoſi.

Quetſchwunde, ſ. f. piaga di contuſione; piaga cagionata da ammaccatura.

Quick, adj. vivace, ſpiritoſo, viſpo.

Quick, ſ. m. im Bergbaue, argento vivo. Jungfernquick, argento vivo puro, pretto. bey den Metallarbeitern, argento vivo ammortato coll'acqua forte.

Quickerz, ſ. n. ſ. Queckſilbererz.

Quickmühle, ſ. f. macchina da cavar l'argento vivo da'minerali.

Quid pro quo, (lat.) errore; sbaglio; granchio. it. quid pro quo rechnen, nehmen, ſtagliare; far un taccio; computare allo ingroſſo checcheſſia, a fine di farne ſaldo, e quittanza; prendere una tal quale ſomma.

Quieken, v. n. ſtridere; gridare acutamente, ſquittire; ſtrillare.

Quiekend, part. ſtridente; che ſtride; che grida acutamente. quiekende Stimme, voce ſtridente, ſtridula, acuta.

Quiekſen, v. n. ſ. quieken.

Quietiſt, ſ. m. quietiſta.

Quietiſterey, ſ. f. quietiſmo.

Quinta, ſ. f. la quinta claſſe.

Quintaner, ſ. m. ſcolare che è in quinta.

Quintanne, ſ. f. ſ. Ringrennen.

Quinte, ſ. f. in der Muſik, quinta; diapente. it. feinſte Saite, cantino. it. im Fechten, quinta. im Picketſpiel, Quinte major, minor, quinta maggiore, minore. der Quinten im Kopf hat, ein Quintenmacher, uomo pien d'intrighi, intrigatore, fantaſtico, arioſo, &c.

Quinterne, ſ. f. quinterno di fogli ſtampati.

Quinteſſenz, ſ. f. quinteſſenza; quinta eſſenza. fig. quinteſſenza; il ſugo, il migliore, il più puro, il midollo.

Quintett, ſ. n. in der Muſik, quintetto.

Quirl, ſ. m. meſtola. die Chocolate zu quirlen, frollone.

Quirlen, v. a. meſtare; tramenare, agirare, dimenare con meſtola. die Chocolate quirlen, frollare la cioccolata.

Quitſchenbaum, Quitſchenbeere, ſ. Vogelbeerbaum, ꝛc.

Quitt, adj. quitato; libero, &c. ſeines Eides quitt ſeyn, eſſere quitato, libero dal giuramento. aller Plage quitt ſeyn, eſſere libero, diſciolto da ogni travaglio. it. wir ſind quitt, ſiamo pari, o del pari: ſiam pagati del tutto. quitte ou double ſpielen, giuocare a levarla del pari, o a perder doppio.

Quitte, ſ. f. cotogna. wilde, cotogna ſalvatica. eingemachte Quitten, cotognato.

Quittenapfel, ſ. m. mela cotogna.

Quittenbaum, ſ. m. cotogno.

Quittenbirn, ſ. f. pera cotogna.

Quittenblüte, ſ. f. fior di cotogni.

Quittenbrod, ſ. m. paſta di cotogne.

Quittenfarbe, ſ. f. colore di cotogna.

Quittengelb, adj. giallo come una cotogna. quittengelb ſehen, ſeyn, eſſer giallo come una mela cotogna.

Quittengeruch, ſ. m. odore di cotogna.

Quittengeſchmack, ſ. m. ſapore di cotogna.

Quittenhaft, adj. cotognino, &c.

Quittenkern, ſ. m. granello di cotogna.

Quittenmus, ſ. n. cotognato.

Quittenöl, ſ. n. olio di cotogne.

Quittenſaft, ſ. m. ſugo di cotogne.

Quittentorte, ſ. f. torta di cotogne.

Quittenwein, ſ. m. vino di cotogne.

Quittiren, v. a. dar la ricevuta, confeſſare d'aver ricevuto; quitare; far quitanza. verlaſſen, abbandonare, rinunziare.

Quittirung, ſ. f. il quitare; il far quitanza, &c.

Quittung, ſ. f. ricevuta, quitanza; fine. gültige, quitanza approvabile, che non può eſſere rigettata. ununterſchriebene, quitanza in bianco.

Quitze, ſ. f. ſ. Vogelbeere.

Quodlibet, ſ. n. tantafera, tantaferata.

Quotient, e Quozient, ſ. m. quoziente.

R.

Raa, f. f. auf den Schiffen, antenna. Raabänder, comandi a mano.

Rabatt, f. m. Abzug, ribasso. jemanden drey Procent Rabatt geben, dare un ribasso di tre per cento.

Rabatte, f. f. an Kleidern, mostra. in Gärten, ajuola, quadretto, che serve di orlo agli spartimenti maggiori d'un orto.

Rabbiner, f. m. Rabbino; dottor nella legge ebraica.

Rabbinisch, adj. rabbinico. die rabbinische Lehre, la dottrina de' Rabbini.

Rabbinist, f. m. Rabbinista.

Rabdologie, f. f. sorta d'Aritmetica che si fa per via di certe bacchette, su le quali sono scritti alcuni numeri.

Rabdomanzie, f. f. divinazione di cose nascoste, per mezzo d'una bacchetta.

Rabe, f. m. corbo; corvo. die große, ganz schwarze Art Raben, corvo reale. der kleinere Rabe mit bläulichtem Rücken, oder die Krähe, cornacchia. garstiger, corbaccio. großer, corbacchione. junger, corbacchino, corbicino. wie eine Rabe schreien, gracchiare, corbare, crocidare. prov. wie ein Rabe stehlen, aver le mani fatte a uncino.

Rabenaas, f. n. (— áser) carogna.

Rabenducaten, f. m. Ongaro coll'impronta d'un corvo, che tiene un anello nel becco, coniato dal Re Mattia Unniade.

Rabeney, f. n. uovo di corvo.

Rabenfeder, f. f. penna di corvo.

Rabengeschrey, f. n. il crocidare, il gracchiare del corvo.

Rabenhütte, f. f. grotta, o spelonca fatta a arte, per tirarvi a' corvi, e alle cornacchie.

Rabenkrähe, f. f. cornacchia.

Rabenkraut, f. n. botri.

Rabenmutter, f. f. (— mütter) fig. madre snaturata, disumana.

Rabennest, f. n. nido, nidio di corvo.

Rabenschnabel, f. m. becco di corvo. Stock mit einem Rabenschnabel, maza con capocchia a becco di civetta.

Rabenschwarz, adj. nero quanto un carbone.

Rabenstein, f. m. terrapieno, murato intorno, sopra il quale si taglia la testa ai malfattori.

Rabenvater, f. m. (— väter) padre disumano, snaturato.

Rabulist, f. m. avvocato cavilloso, cavillatore, sofistico.

Rabulisterey, f. f. rigiri, cavillazioni de' cattivi avvocati.

Rabulistisch, adj. & adv. di cattivo avvocato; da avvocato pieno di cavillazioni, &c.

Rachbegierde, f. f. desiderio di vendetta.

Rachbegierig, adj. desideroso di vendetta; vendicativo.

Rache, f. f. vendetta. grausame, vendettaccia. kleine, vendettuccia. der Gott der Rache, il Dio delle vendette. Rache an jemanden nehmen, prendere, far vendetta di alcuno, far le sue vendette. überlasse Gott die Rache, fiedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta.

Rachen, f. m. des Löwen, ꝛc. gola, bocca del leone, &c. aus dem Rachen des Todes reißen, torre uno dalle braccia della morte. im Rachen des Todes seyn, essere in bocca alle morte. it. einem etwas aus dem Rachen reißen, cavar di bocca checchessia ad alcuno; strapparglielo, cavargliolo violentemente dalle mani.

Rächen, v. a. vendicare un'ingiuria, un delitto. den Vater, Freund, vendicar il genitore, l'amico; far le vendette del padre, dell'amico. v. rec. vendicarsi, far vendetta, prender vendetta di alcuno. man rächet sich an wem man kann, chi non può dar all'asino, dà al basto.

Rächer, f. m. vendicatore; ultore.

Rächerin, f. f. vendicatrice; ultrice.

Rachete, f. f. f. Rakete.

Rachgeist, f. m. spirito di vendetta; sentimento di vendetta.

Rachgier, f. f. desiderio di vendetta; vendetta; risentimento. aus Rachgier, per vendetta.

Rachgierig, adj. vendicativo; inclinato alla vendetta. adv. vendicabilmente; con animo vendicativo.

Rachgierigkeit, f. f. f. Rachgier.

Rachgöttin, f. f. Nemesi; la Dea della vendetta.

Rachschwert, f. n. coltellaccio vendicatore; spada vendicatrice, &c.

Rachsucht, f. f. intenso, smoderato desiderio di vendetta.

Rachsüchtig, adj. desiderosissimo di vendetta, inclinatissimo alla venderta; grandemente vendicativo. adv. per intenso desiderio di venderta.

Rack, f. m. f. Arak. it. die Reihe hörnere Kugeln an einem Strick, zur leichtern Bewegung der Segelstangen eines Schiffs, trozze.

Racker, f. m. cornacchia nera. it. cagnac-

cio, ghiotto delle carogne. it. boja, carnefice, manigoldo. fig. per ſommo diſprezzo, forca, ribaldo, ſcampaforca, impiccarello, capeſtro, furfante, &c. zu Weibern, carogna, carognaccia; ribaldonaccia. †Ractervolk, Racterzeug, razza di furfanti, manigoldoni, di baronacci, &c.

*Rackerig, adj. arrabbiato, infuriatiſſimo, arrovellatiſſimo, &c.

Rackern, v. a. ein Pferd, crepare un cavallo, o altra beſtia da ſoma; ſtrapazzare, affaticare ſenza diſcrezione. it. †rec. ammazzarſi a lavorare.

Racket, Rackete, ſ. Raket, Rakete.

Rad, ſ. n. (Räder) ruota, rota. ein groſſes, rotone; gran ruota. prov. wie das fünfte Rad am Wagen ſeyn, eſſervi come il finocchio nella ſalſiccia. ein Rad ſchlagen, capitombolare, fare capitomboli a ruota, rotolone; rotare, roteare capitombolando. der Pfau ſchlägt ein Rad, il paone rota la coda — rnota, ſupplicio de' malfattori. zum Rade verurtheilt werden, eſſere condannato alla ruota, ad eſſere arruotato. aufs Rad flechten, legen, porre in ſulla ruota.

Radarm, ſ. m. ſ. Radearm.

Radare, ſ. f. ſala del carro, &c.

Radband, ſ. n. (— bänder) cerchio di ferro d' una ruota.

Radbrechen, v. a. rotare; ruotare, arruotare. fig. die Wörter radbrechen, ſtorpiare, ſtroppiare le parole. fig. wie geradbrechet ſeyn, ſ. zerſchlagen.

Rädchen, ſ. n. rotella; rotellina. it. in Sporen, ſpronella.

Radearm, ſ. m. razzo, razzuolo, razza di ruota.

Radeberge, Radebern, ſ. f. carretto; carretrino.

Radebohrer, ſ. m. foratojo, foratore di ruota.

Radehacke, e Radehaue, ſ. f. zappa; marra.

Radekraut, ſ. n. ſ. Raden.

Rädel, ſ. m. randello. ſ. Reitel. it. crivello. ſ. Räder.

Rädeln, v. a. arrendellare; ſtrignere con randello — ſieben, vagliare. it. ſich in der Luft wie ein Geyer rädeln, rotare, roteare, rotolare per aria.

Rädelsführer, ſ. m. il principal motore, l'autore d' una congiura, &c.

Rädelſtein, ſ. m. ſ. Räderſtein.

Rademacher, ſ. m. ſ. Wagner.

*Raden, v. a. ſ. reuten, rotten,

Raden, ſ. m. roſolaccio.

Räden, v. a. vagliare, nettare il grano col vaglio.

Radenſieb, ſ. n. vaglio.

Räder, ſ. m. vaglio. it. vagliatore.

Rädermacher, ſ. m. facitor de' filatoj a ruota.

Rädern, v. a. ſ. radbrechen. er wäre bald gerädert worden, è mancato poco che non rimaneſſe ſchiacciato ſotto le ruote, fra le ruote d' un carro, &c. wie gerädert ſeyn, eſſere ſpoſſato, ſtanco, rifinito, affranto. it. vagliare.

Räderſtein, ſ. m. trochite.

Räderwerk, ſ. n. le ruote d' una macchina.

Radfelge, ſ. f. quarto d' una ruota.

Radgleis, ſ. n. retaja.

Radhacke, e Radhaue, ſ. f. ſ. Radehacke.

Radireiſen, ſ. n. ceſello e ceſellino.

Radiren, v. a. radere; iſcancellare raſchiando. mit Scheidewaſſer, intagliare ad acqua forte.

Radirgrund, ſ. m. vernice, da intaglio ad acqua forte.

Radirkunſt, ſ. f. l'arte d' intagliare ad acqua forte.

Radirmeſſer, ſ. n. temperino, coltellino, da radere.

Radirnadel, ſ. f. bulino, bolino.

Radirung, ſ. f. il radere; lo ſcancellare radendo; intaglio ad acqua forte.

Radirwaſſer, ſ. n. acqua forte temperata da intagliare in rame.

Radieſchen, ſ. n. ravanello.

*Rädlein, ſ. n. ſ. Rädchen.

Radlinie, ſ. f. cicloide.

Radlinicht, adj. cicloidale.

Radnabe, ſ. f. mozzo d' una ruota.

Radnagel, ſ. m. (— nägel) chiado da ruota di carro.

Radſchaufeln, ſ. plur. ale, pale delle ruote.

Radſchiene, ſ. f. cerchione d' una ruota; cerchio di ferro onde s' arma l' eſtremità delle ruote da carro.

Radſpeiche, ſ. f. razzo, razzuolo, o razza di ruota.

Radſperre, ſ. f. ſ. Hemmkette.

Radſpur, ſ. f. ſ. Radgleis.

Radſtößer, ſ. m. pilaſtrino poſto alla cantonata d' una caſa, per difenderla dalle ruote de' carri.

Radſtube, ſ. f. il luogo ove giuoca la ruota d' una macchina.

Radwelle, ſ. f. fuſolo della ruota.

Radzapfen, ſ. m. orecchione, cardine della ruota.

Raff, ſ. m. ſpezie di moſciama o ſalume fatto del peſce rombo.

Räff, ſ. m. ſ. Raff.

Raffel, ſ. f. Art Fiſchgarn, tramaglio.

Raffen, v. a. an ſich raffen, arraffare; tirar a ſe; appropriarſi, torre, &c. hinraffen, wegraffen, zuſammenraffen, ſ.

Raffinerie, ſ. f. ſ. Zuckerſiederey.

Raffiniren, v. a. verfeinern, raffinare.

raffinire; affinare. v. n. raffinare; affinare; sottilizzare, ingegnarsi, &c.

Raffinirt, part. raffinato. fig. adj. fein, klug, accorto, sottile. verschlagen, cimato e bagnato.

Raffinirung, s. f. raffinamento.

Raffzahn, s. m. (— záhne) s. Schneidezahn.

Ragen, v. n. soltanto cogli avverbi heraus, hervor. hervor ragen, in die Höhe, sopraštare, sovraštare, sopravanzare, stare sopra. heraus oder hervor ragen, hervor, heraus stehen, dare, stare in fuora, sporgere, sportare in fuora. was hervor raget, eminente, sopraštante, sopravanzante — prominente, sportato, sporgente.

Ragout, s. n. (franc.) manicaretto; intingolo.

Rah, s. f. s. Raa.

Rähe, adj. von den Pferden, s. rehe.

Rahm, s. m. s. Rahmen.

Rahm, s. m. von Milch, capo, cavo di latte; fior di latte, crema.

Rähmchen, s. n. telajetto; telaretto. it. zu Gemälden, ꝛc. piccola cornice de' quadri, &c.

Rahmeisen, s. n. bey den Buchdruckern, frascheta.

Rähmel, s. m. in Niedersachsen, fascio di lino, che pesa 20 libbre. it. gruma, gromma, che si forma ne' vasi di cucina.

Rahmen, s. m. zum Sticken, ꝛc. telajo. zu den Glasscheiben, telajo; armadura, legname che sostiene i vetri delle finestre. an Spiegeln, ꝛc. cornice di specchio, &c. in Rahmen fassen, incorniciare. in Rahmen gefaßt, incorniciato. Bücherrahm, scanzia.

Rahmen, v. n. Rahm ansetzen, far, mettere fiore, crema, parlandosi del latte. die Milch rahmet, il latte mette fiore, crema. it. v. a. den Rahm abschöpfen, cavare, levare il fior del latte — bey den Jägern, raggiugnere, prendere una lepre.

Rahmnähterey, s. f. ricamo fatto nel telajo.

*Rahn, } adj. s. schlank.
Rahnig, }

Rahsegel, s. n. vela dell' antenna. it. vela maestra, dell' albero maestro.

Raiger, s. m. s. Reiher.

Rain, s. m. ciglio, ciglione d'un campo; striscia alquanto rialzata, di terreno erboso, non coltivato, tra due campi, a' quali serve di confine.

Rainbalken, s. m. im Feldbaue, striscia di terreno, non arato per trascuratezza.

Rainbaum, s. m. (— bäume) albero posto in sul ciglione d'un campo, che serve di confine.

*Rainen, v. n. confinare.

Rainfarren, s. m. tanacero; atanasia.

Rainschwalbe, s. f. rondone.

Rainstein, s. m. pietra di confine, limite.

Rainweide, s. f. ligustro; rovistico.

Raisonnement, s. n. (franc.) ragionamento; discorso.

Raisonneur, s. m. (franc.) ragionatore; ragionante; parlatore. (per lo più in mala parte) parlatore; cicalone; cornacchia.

Raisonniren, v. n. (franc.) ragionare; discorrere, &c. it. nur nicht raisonnirt; wenn ihr noch raisonniret, non tante ragioni; io non voglio tante scuse; se ragionate ancora — dumm raisonniren, ragionare come uno stivale.

Raitel, s. m. s. Reitel.

Raiten, v. a. vagliare il grano.

Raiter, s. m. vaglio.

Raitern, v. a. vagliare il grano.

Rake, s. f. spezie di cornacchia.

Rákel, s. m. s. Rekel.

Rakete, s. f. razzo. Raketen mit Schwärmern, razzi di fuoco artificiato. Raketenstock, bacchetta di razzo, e forma di razzi.

Rakett, s. n. racchetta; lacchetta. das Rakett beziehen, acconciar le minuge alla racchetta. Rakettenmacher, Händler, colui che fa, o vende le racchette.

*Raks, s. m. spurgo, espurgazione strepitosa.

*Raksen, v. n. spurgarsi con istrepito.

Ramassirt, adj. corto e robusto.

Ramm, s. m. s. Rammbock.

Rammblock, s. m. (— blöcke) s. Rammklotz.

Rammbock, s. m. (— böcke) montone.

Ramme, s. f. berta, battipalo, macchina da ficcar pali.

Rammel, s. m. s. Rammbock.

Rammel, s. f. s. Rammklotz.

Rammeln, v. a. Pfähle einstoßen, affondar pali colla berta.

Rammeln, v. n. von Hasen, Kaninchen, Katzen und Böcken, montare, coprire. der Bock, der Kater rammelt, il becco monta la capra, il gatto cuopre la gatta. it. essere in amore, in frega, in caldo. die Katzen, die Kaninchen rammeln, i gatti, i conigli sono in amore. it. heftige Bewegungen mit Händen und Füßen machen, dimenarsi, sbatterși colle mani e co' piedi ruzzando. act. das Bette zu Schanden rammeln, guastare il letto ruzzando. mit jemanden auf dem Grase herum rammeln, ruzzare con chissia dimenandosi sull' erba — v. a. Pfähle in die Erde rammeln, s. rammen.

Rammelzeit, s. f. il tempo, la stagione, in cui le lepri, i conigli, i gatti, le ca-

pre sono in caldo, vanno in frega, montano, &c.

Rammen, v. a. Pfähle in die Erde, ficcare, affondare pali in terra colla berta.

Rammklotz, s. m. (— klötze) il mazzo della berta.

Rammler, s. m. lepre maschia, il maschio delle lepri.

Rammskopf, s. m. testa di montone.

Ramsel, s. m. aglio selvatico.

Ran, Ranig, adj. s. rahnig, schlank.

Rand, s. m. (Ränder) orlo; orliccio; estremità; margine; lembo. Rand an der Schüssel, orlo d'un piatto. an einem Trinkgeschirr, orlo, labbro. einen Rand ans Geschirr machen, filettare, orlare il vasellame. am Wapenschild, orlo, bordura dello scudo. hoher, angesetzter Rand, orlo; risalto; sponda. mit einer Sache zu Rande kommen, condurre a fine, terminare una cosa. mit jemanden zu Rande kommen, accordarsi con uno, sbrigarsi degli affari, che si hanno con uno. eine Sache zu Rande bringen, aggiustare, assettare una cosa. mit etwas zu Rande seyn, avere aggiustata alcuna cosa. zu Rande kommen, venire a porto. fig. er steht schon am Rande des Grabes, des Verderbens, egli ha la bocca sulla bara; egli è già col capo nella fossa; egli cammina su l'orlo del precipizio. der Rand in einem Buche, margine. was auf dem Rande steht, marginale; che è in margine. auf den Rand schreiben, notare, porre in margine. prov. das versteht sich am Rande, ciò s'intende da se; ciò è fuor di dubbio. um die Münzen, granitura delle monete; cordone, cordoncino, che è intorno alle monete. Rand von Erde an Gräben, an Aeckern, ciglione, greppo.

Randchen, s. n. marginetta; piccolo orlo.

Randdukaten, s. m. ducato che ha un cordoncino attorno

Rändern, v. a. Geschirr, filettare, orlare il vasellame. Münzen, far la granitura.

Ränderung, s. f. l'orlare; orlatura; il filettare.

Randglosse, s. f. chiosa, glosa, postilla, apostilla marginale. die Randglossen, postillatura.

Randig, adj. solranto ne' composti breiträndig, schmalrändig, ec. di margine larga, stretta, &c.

Randnote, s. f. nota in margine.

Randschüssel, s. f. piatto orlato, filettato.

Randschrift, s. f. ciò che è scritto in margine. it. um Münzen, inscrizione intorno alle monete.

Randstreifen, s. m. am Schiffe, legnami che formano il bordo superiore d'una nave.

Randstück, s. n. orlatura, o parte dell' orlo di checchessia. die Randstücke eines Brunnenbeckens, i pezzi del labbro d'un bacino.

Ranft, s. m. (Ränfte) orliccio di pane.

Ränftchen, s. n. orlicciuzzo; orlicciuzzino.

Rang, s. m. eine Krankheit der Schweine, s. Rankkorn.

Rang, s. m. eine Reihe von Dingen, ordine, riga, fila. im Schauspielhause sind drey Range von Logen, il teatro ha tre ordini di logge — der Grad der Größe der Kriegesschiffe; ein Schiff vom ersten, zweiten Range, nave del primo, del secondo rango — Grad der Würde, rango, grado, affare, condizione, qualità. eine Person von hohem Rang, persona di stato, di alto affare, di alto grado — rango, qualità, grado, carattere. eine Person vom ersten Rang, persona del primo ordine, di prima riga. den Rang haben, lassen, aver il passo; cedere il passo, il luogo; dar la mano. jemanden den Rang ablaufen, vincere della mano alcuno. zu einem höhern Range gelangen, salire a grado maggiore. jedermann saß nach seinem Rang, ciascuno tenne secondo il suo grado lo scanno. viel auf seinen Rang halten, mantenersi sul decoro del suo grado; star sul puntiglio; stare in sul punto, o sulle puntualità.

Range, s. m. giovanastro, garzonaccio, garzonastro.

Rangordnung, s. f. ordine di rango, di grado, &c.

Rangstreit, s. m. disputa, contesa per il passo per la precedenza.

Rangsucht, s. f. ambizione, soverchia cupidigia di maggioranza.

Rangsüchtig, adj. ambizioso, oltre modo desideroso di maggioranza. adv. ambiziosamente.

Rank, adj. s. geschlank.

Rank, s. m. s. Rankkorn.

Rank, s. m. (Ränke) rigiro, sottigliezza; macchinazione; gherminella; astuzia; tratto artifizioso, &c. Ränke machen, mit Ränken umgehen, usar rigiri; macchinare; far maneggi; far pratiche

Ranken, s. m. Ranke, e f. am Weinstock, ec. viticcio; verta o tralcio, che s'avvolticchia innanellandosi. it. Ranken an Säulen, viticci, cartocci; cavicoli; caulicoli.

Ranken, v. recipr. sich ranken, avvitic-chiarsi, avvinghiarsi, avvolticchiarsi, come fanno i viticci, i lupoli, l'ellera, &c. die Weinrebe ranket sich an der Ulme hinan, la pampinosa pianta s'avviticchia, e si marita all'olmo.

Rankenbaum, s. m. (— báume) s. Spalierbaum.

Rankkorn, s. m. (— körner) eine runde Blatter am Gaumen der Schweine, sinanche, parasinanche — it. Mutterkorn, s.

Rankevoll, adj. intrigante, pien d'intrighi, di rigiri.

Rantriren, v. n. s. rentriren.

Ranunkel, s. f. ranuncolo, ranunculo; anemone con fiori gialli.

Ránzel, } s. m. valigia, bolgia, bisaccia
Ranzen, } di pelle col pelo. fig. Wanst, grossa pancia; ventraccio.

Ranzen, v. n. ruzzare, fare il chiasso, folleggiare con romore. im Hofe herum ranzen, fare il chiasso nel cortile. im Bette ranzen, ruzzare nel letto. (act.) das Bette zu Schanden ranzen, guastare il letto ruzzando — von Thieren, essere in caldo, in amore, in frega.

Ranzig, adj. von Speck, Butter, Oel, rancido, rancio, ranciolo, vieto, invietito.

Ranzzeit, s. f. tempo, in cui le bestie vanno in caldo, in amore, in frega.

Ranzion, s. f. taglia; prezzo del riscatto.

Ranzioniren, v. a. riscattare; ricomperare, &c. v. rec. riscattarsi; affrancarsi.

Ranzionirung, s. f. riscatto; ricatto; redenzione, ricompera d'un prigoniere.

Rapontik, s. f. rapontico.

Rappe, s. f. raspa da tabacco. eine Krankheit der Pferde, rappa.

Rappe, s. m. cavallo morello, di pel morello. prov. auf Schusters Rappen reiten, kommen, andare, venire sul cavallo di S. Francesco.

Rappeh, s. m. tabacco grattuggiato; rapè.

*Rappelkopf, s. m. uomo schizzinoso, ritroso, aromatico, stravolto, dispettoso.

*Rappelköpfisch, adj. con seyn, e werden, essere in valigia; essere stizzito, adirato, infuriato, arrovellato. rappelköpfisch werden, entrare in valigia; prendere stizza; arrovellarsi; montar in furore; entrare, venire in bestia.

Rappeln, v. n. far romore, far strepito, come fanno le noci, o altri corpi duri quando si toccano con veemenza. prov. eine Nuß allein rappelt nicht im Sacke, un fior non fa ghirlanda; un fior non fa primavera; una rondine non fa primavera. it. nicht bey Verstande seyn, essere impazzito, mentecatto, &c. er rappelt, es rappelt ihm im Kopfe, è pazzo; ha dato a rimpedulare le cervella; è fuor di cervello.

*Rappen, v. recipr. sich rappen, andarsene presto, prendere la via tra le gambe. rappe dich! vattene subito! v. a. für: raffen, s.

Rappier, s. n. fioretto, passetto.

Rappiren, v. a. raspare, grattuggiare il tabacco.

Rappirer, s. m. colui che raspa il tabacco.

Rappirmühle, s. f. macchina da raspare il tabacco.

Rapport, s. m. rapporto; relazione.

Rapportiren, v. a. rapportare; riportare; ragguagliare.

Rapps, s. m. bey den Müllern, furto che commettono i mugnaj del grano, che rimane tra le macine.

*Rapps, ripps rapps; wenn viele zugleich etwas weg rappsen, ruffa raffa; alla ruffa, alla raffa. etwas ripps rapps wegnehmen, fare a ruffa raffa, a ruffola raffola. es gieng alles ripps rapps in seinen Sack, ogni cosa a ruffola raffola entrò nella sua saccoccia.

Rápps, s. m. Beerwein, raspato. schwacher, raspatino.

Rappsen, v. a. arraffare, prendere, torre, raccogliere alla ruffa, alla raffa, fare a ruffa raffa.

Rappuse, s. f. ruba, preda, bottino. etwas in die Rappuse geben, dare in preda alcuna cosa. in die Rappuse kommen, andare a ruffola raffola, in malora. in die Rappuse werfen, gettar checchessia tra la gente, per raccoglierlo a ruffa raffa.

Rapsodie, s. f. rassodsa; rapsodsa.

Rapsodist, s. m. rapsodo; rapsodista.

Rapunzel, e Rapünzchen, s. f. raperonzo; raperonzolo; ramponzolo. Rapünzchen Salat, ramponzolo in insalata.

Rar, adj. raro; rado; pellegrino. das Geld ist rar, i danari sono rari, s. arti. der sich rar macht, uomo che diventa solitario, che si lascia vedere di rado; che scarseggia le sue visite. für: kostbar, schön, eccellente, prezioso, di singolar bellezza, squisito. ein rarer Wein, vino squisito. adv. di rado — eccellentemente, bellissimamente, squisitamente &c. er kleidet sich rar, veste splendidamente.

Rarität, s. f. rarità; rarezzà, singolarità. Raritäten, cose rare, curiose, pellegrine; curiosità. Raritäten Kabinet, Kammer, Kasten, Schrank, gabinetto, e museo di cose rare, di curiosità; camerino di cose rare; cassone che portano attorno coloro, che fanno veder le cose rare: armadio di cose rare, &c.

Rasch, s. m. rascia, saja.

Rasch, adj. veloce, lesto, rapido, ratto. it. brioso, spiritoso, gagliardo. ein rascher Sinn, animo pronto all'ira. ein rasches Pferd, cavallo lesto, veloce; brioso, brillante, fuocoso. ein rascher Wind, vento gagliardo, rapido. adv. leltamente, gagliardamente, &c.

*Rásch, adj. crojo, talmente secco, e duro che nel frangersi scroscia, come il pan fresco.

fresco. it. scharf von Geschmack, piccante, frizzante, raspante. ein rascher Wein, vino frizzante, raspante.

Raschfabrik, s. f. manifattura di rascia.

Raschheit, s. f. brio, fuoco, spirito, gagliardezza de' cavalli, &c. it. rattezza, velocità, rapidità, gagliardezza.

Raschmacher, s. m. tessitor di rascia, di saja.

Rasen, s. m. piota; zolla di terra con erba. Rasen stechen, cavar piote. mit Rasen belegen, coprire con piote. mit Rasen bedeckt, piotato. it. erberra, erbuccia. auf dem grünen Rasen liegen, essere sdrajato sulle verdi erbette. it. prato di erba gentile.

Rasen, v. n. lärmen, strepitare, romoreggiare, tumultuare. fig. sich den brausenden Leidenschaften überlassen, scorrere la cavallina. in einem hitzigen Fieber, vaneggiare, esser fuor di se; delirare, farneticare. vor Zorn, smaniare; imperversare; fulminare; sbuffare; imbestialirsi, fare il diavolo e peggio.

Rasenbank, s. f. sedile erboso, piotato.

Rasend, part. arrabbiato, rabbioso; furioso. ein rasender Hund, cane arrabbiato. ein rasender Mensch, uomo arrabbiato, mentecatto, forsennato. rasendes Thier, bestia arrabbiata. it sehr aufgebracht, furioso, rabbioso, infuriato, bestiale, smaniante, &c. fig. rasender Hunger, Schmerz, Verdruß, rabbia; dolor disperato, fierissimo, crudelissimo; fame rabbiosa; fastidio, affanno crudele, &c. der rasende Pöbel, la plebaglia tumultuante. der rasende Wind, il vento strepitoso, furioso. daß du rasend würdest! che ti venga la rabbia! fig. e fam aufs Spiel, auf Gemälde rasend seyn, aver il furore del giuoco; aver una gran passione per le pitture. adv. arrabbiatamente, rabbiosamente; con rabbia; furiosamente. e fig. eccessivamente, prodigiosamente, &c.

Rasengang, s. m. (— gänge) viale erboso.

Rasenmeister, s. m. boja; colui che scortica le bestie morte.

Rasenplatz, s. m. (— plätze) luogo erboso; verdura.

Rasensitz, s. m. seggio, sedile erboso.

Rasenstein, s. m. minerale di ferro, che in forma di pietra tonda ritrovasi spesso sotto le zolle erbose.

Rasenstück, s. n. in den Gärten, quadretto o altro fregio piotato d'un giardino.

Rasentreppe, s. f. scala con gradini piotati.

Rasenwälzer, s. m. unter den Bergleuten, poltrone, infingardo.

Rasenweg, s. m. via erbosa.

Raserey, s. f. rabbia; rasmo — Verrückung, frenesia; rabbia; delirio; farnetico; pazzia; furore; vaneggiamento. fig. rabbia; stizza; furore; filtolo; trasporto di collera.

Rasiren, v. a. radere; levar il pelo con rasojo — barbiren, radere la barba. sich rasiren lassen, farsi radere, o far la barba.

Raspe, s. f. eine Krankheit der Pferde, s. Rappe.

Raspel, s. f. raspa; scuffina.

Raspelhaus, s. n. (— häuser) ergastolo, casa dove i malfattori raspano legna.

Raspeln, v. a. raspare; scuffinare; limare, o raschiare, nettare, pulire, o tagliare colla raspa.

Raspelspäne, s. pl. limatura, rastiatura, raspatura.

Raspler, s. m. colui che raspa; che lavora colla raspa.

Rassel, s. f. strumento da far strepito. der Nachtwächter, raganella.

Rasseln, v. n. romoreggiare; stridere; far romore, strepito, fragore, come le carrozze su la ghiaja, &c.

Rast, s. f. riposo, pace; per lo più nel modo negativo, e colla parola Ruhe: weder Rast noch Ruhe haben, non aver, non darsi verun riposo; non darsi pace. jemanden weder Rast noch Ruhe lassen, non dare alcun ripolo a uno; non voler nè pace nè tregua con uno. Rast auf einer Reise, auf einem Marsche, fermata; posa. Rast halten, fermarsi; far alto.

Rasten, v. n. ruhen, riposare, ristorarsi col riposo. weder ruhen noch rasten, non darsi alcun riposo, non darsi pace — fermarsi; far alto; arrestarsi in un luogo.

Rastlos, adj. privo di riposo, senza pace.

Rasttag, s. m. giorno di fermata, di riposo. einen Rasttag halten, fermarsi, far alto un giorno.

Rata, s. f. rata. jeder seine Rata geben, merter ciascuno la sua rata, la sua parte.

Ratafia, s. m amarasco.

Rath, s. m. (Räthe) Rathschlag, consiglio, avviso. Rath geben, consigliare alcuno; dar consiglio a uno. um Rath fragen, sich Raths erholen, domandar consiglio; prender consiglio; consigliarsi; consultare; chieder parere. zu Rathe ziehen, consultare. eines Rath folgen, annehmen, credere, seguire il consiglio, il parere; star alle parole altrui; prendere, o pigliare il consiglio di alcuno; accertarlo. wenn Sie meinem Rath folgen wollen, se volete seguire il mio consiglio. it consiglio; consultazione; consulta. zu Rathe gehen, consultare; deliberare; conferir insieme; far consiglio. mit sich, deliberare in sua mente; pen-

fare fra se e se, &c. der Rath Gottes, i consigli divini. it. Kriegs-, Staats-rath, ꝛc. Consiglio di guerra, di stato, &c. Rath halten, den Rath versammeln, tenere consiglio, stare a concistoro; raunare consiglio. vor dem Rath erscheinen, comparire davanti al magistrato. der Rath sitzt, der sitzende Rath, il magistrato, il consiglio s'è adunato; il magistrato adunato. ein Rath, Mitglied vom Rathe, Consigliere; Senatore. in Städten, Senato; Magistrato. it. Mittel, partito, provvedimento; riparo; rimedio, mezzo; espediente. ich sehe keinen anderen Rath, non v'è altro rimedio, non vedo, non trovo altro spediente. wo nun Raths? come rimediarvi? a qual partito dovrò appigliarmi? es kann wohl Rath werden; dazu kann Rath werden, vi si troverà rimedio; la cosa potrà efferruarsi. Rath schaffen, provvedere; far provvedimento, riparo; porre rimedio, riparo a qualche cosa; rimediarvi, &c. prov. kömmt Zeit, kömmt Rath, il tempo ci darà consiglio; qualche santo ci ajuterà; converrà regolarsi sul fatto. prov. hüte dich vor der That, der Lügen wird wohl Rath, bisogna operar bene, nè curarsi delle bugie, che hanno le gambe corte. hier ist guter Rath theuer, ecco un affare scabroso, ecco un nodo difficile a sciogliersi; questo è un nodo difficile a passare al mio pettine; ecco un laberinto, onde non farà facile di uscire; ecco un affare, ove non si trova nè capo nè coda — es ist nicht Rath, das zu thun, non è cosa vantaggiosa il farlo. das Seine zu Rathe halten, vivere con economia, usare, valersi del suo con risparmio, &c. sein Geld zu Rathe halten, andare a rilente nello spendere. mit Rath, consigliatamente; con consiglio; consultoriamente; con considerazione.

Rathen, v. a. (praes. du räthst, er räth. imp. ich rieth. part. gerathen) Rath geben, consigliare; dar consiglio. it. zu etwas, consigliare una cosa. sich rathen lassen, lasciarsi consigliare. prov. wem nicht zu rathen ist, dem ist nicht zu helfen, uomo deliberato non vuol consiglio — errathen, indovinare; apporsi. rathen lassen, dare ad indovinare. fig. helfen. er weiß sich nicht zu rathen, non trova la via d'uscir d'impaccio; non sa dove darsi di capo. damit ist mir nicht gerathen, ciò non mi giova. geschehenen Dingen ist nicht zu rathen, dopo il fatto ogni consiglio vien tardi. wer sich nicht zu rathen weiß, sconsigliato.

Rathfähig, adj. abile, idoneo a dare, o prendere consiglio.

Rathgeber, s. m. consigliere; consigliatore; consultore.

Rathgeberin, s. f. consigliera; consigliatrice.

Rathhaus, s. n. (— häuser) il Palazzo della Città. prov. wenn die Herren vom Rathhaus kommen, sind sie am klugsten, del senno poi ne son ripiene le fosse.

Räthin, s. f. Moglie d'un Consigliere, d'un Senatore.

Räthlich, adj. assegnato; economo. adv. assegnatamente, parcamente, con economia. räthlich womit umgehen, thun, tener conto di checchessia; usarne parcamente, con risparmio, con buona economía.

Räthlichkeit, s. f. fam. assegnatezza; sparagno; regola; buona economía.

Rathlos, adj. privo di consiglio, di spediente, sconsigliato.

Rathmann, s. m. (— männer) s. Rathsherr.

Rathmännisch, adj. senatorio; di Senatore.

Rathsam, adj. opportuno, espediente; convenevole; buono, &c. ich halte es für rathsam, stimo, giudico che ciò sia espediente. it. räthlich, s.

Rathsassessor, s. m. s. Rathsbeysitzer.

Rathsbediente, s. pl. Uffiziali, Ministri del Senato.

Rathsbefehl, s. m. ordine, bando del Senato.

Rathsbeysitzer, s. m. Assessore del Senato.

Rathschlag, s. m. (— schläge) consiglio; deliberazione. der Rathschlag ist gefaßt, la risoluzione è presa.

Rathschlagen, v. n. consultare; consigliare; far consiglio; deliberare. mit einander, consultar insieme; deliberare, conferire insieme.

Rathschlagung, s. f. consultazione; consiglio.

Rathschluß, s. m. (— schlüsse) deliberazione; determinazione; partito. it. decreto; ordinanza; risoluzione presa. it. die Rathschlüsse Gottes, i decreti di Dio; i consigli divini.

Rathscollegium, s. n. il Collegio, il Corpo de' Senatori.

Rathsdiener, s. m. messo, sergente, donzello, tavolaccino.

Räthsel, s. n. enimma; enigma; indovinello. ein Räthsel aufgeben, vorlegen dire, proporre un indovinello. ein Räthsel auflösen, errathen, sciorre un indovinello. fig. eine unbegreifliche Sache, cosa oscura, enimma, mistero. das ist mir ein Räthsel, ciò passa il mio intelletto. das Räthsel wird sich in kurzen aufklären, fra poco sene scoprirà il mistero. die Räthsel des menschlichen He

gens entfalten, ſpiegare i ſegreti meati, muovimenti del cuore umano — ein Räthſel in einem Gemälde vorgeſtellt, emblema, pittura emblematica.

Räthſelhaft, adj. enigmatico, enimmatico; emblematico. ein räthſelhaftes Gemälde, Wapen, pittura, arme emblematiche. adv. enigmaticamente, emblematicamente. räthſelhaft reden, enimmatizzare.

Rathsfähig, adj idoneo a entrare in magiſtratura; ſenatorio. ein rathsfähiges Geſchlecht, famiglia ſenatoria.

Rathsgebiet, ſ. n. diſtretto, giurisdizione del Senato.

Rathsgebot, ſ. n. ordine, comando, ſtatuto del Senato.

Rathsglied, ſ. n. Membro del Senato, del Conſiglio.

Rathsguter, ſ. pl. beni, poderi del Senato.

Rathshaus, ſ. n. (— häuſer) caſa del ſenato, appartenente al ſenato.

Rathsherr, ſ. m. Senatore. Rathsherrnfrau, moglie d'un Senatore.

Rathsherrlich, adj. ſenatorio; di ſenatore.

Rathsknecht, ſ. m. sbirro, ſergente, berroviere, birroviere.

Rathskopiſt, ſ. m. Copiſta del Senato, del Magiſtrato.

Rathskutſche, ſ. f. carrozza del Senato.

Rathsorden, ſ. m. l'Ordine de' Senatori.

Rathsperſon, ſ. f. perſona del Senato.

Rathsſchluß, ſ. m. (— ſchlüſſe) decreto del Senato.

Rathsſchreiber, ſ. m. Cancelliere del Senato.

Rathsſchreiberey, ſ. f. Cancellería del Senato.

Rathsſitz, ſ. m. Seſſione del Senato.

Rathsſtube, ſ. f. Camera, Tribunale del Senato.

Rathstag, ſ. m. giorno in cui ſi tiene il Senato.

Rathsverbot, ſ. n. divieto del Senato.

Rathsverſammlung, ſ. f. adunanza del Senato.

Rathsverwandter, ſ. m. membro, e uffiziale del Senato.

Rathswahl, ſ. f. eiezione di Senato, di Magiſtrato.

Ratification, ſ. f. ratificazione; ratificamento. Ratificationsſchrift, ſcrittura di ratificazione.

Ratificiren, v. a. ratificare; approvare.

Ratificirung, ſ. f. ratificamento.

Ratin, ſ. m. roveſcio, ſpezie di panno lano.

Ration, ſ. f. porzione giornaliera di viveri, che ſi dà a' marinari d'una nave. bey der Cavallerie, porzione giornaliera della biada per i cavalli.

*Ratſche, ſ. f. Schnarre, Klapper, raganella.

Ratte, ſ. f. ratto; topo.

Rattendreck, ſ. m. caccola, caccherello di topo.

Rattenfalle, ſ. f. trappola; arneſe da prender ratti.

Rattenfang, ſ. m. caccia de' ratti, de' topi.

Rattenfänger, ſ. m. cacciatore de' ratti, de' topi.

Rattengift, ſ. n. veleno per i topi, arſenico.

Rattenneſt, ſ. n. nido de' topi; topaja. it. fig. una topaja.

Rattenpulver, ſ. n. arſenico.

Raz, ſ. m. ſ. Iltiß. it. ghiro. prov. wie ein Raz ſchlafen, dormire come un ghiro.

Räzen, v. n. termine de' cacciatori, che imita la voce della lepre, e vale, ſtridere come la lepre; vagire. it. act. einen Haſen räzen, allettare la lepre imitando la ſua voce.

Razenfalle, ſ. f. trappola.

Razenfänger, ſ. m. ſ. Rattenfänger.

Razengift, ſ. n. ſ. Rattengift.

Razenkönig, ſ. m. Re de' topi, che dal volgo credeſi un moſtro compoſto di più topi, tra loro accodati.

Razenkraut, ſ. n. ſ. Razenpulver.

Razenſchwanz, ſ. m. (— ſchwänze) coda di topo. fig. coda di cavallo ſcarſa di crine. it. cavallo colla coda ſcarſa di crine. it. erba detta coda di topo.

Raze, ſ. f. ſ. Ratte.

Raub, ſ. m. rapina, preda. auf den Raub ausgehen, andare a far bottino, preda, andare a buſcare. vom Raube leben, vivere di rapina. fig ein Raub ſeiner Leidenſchaften ſeyn, eſſere dato in preda alle ſue paſſioni, in balía delle ſue paſſioni. ein Raub der Flammen werden, eſſere dato in preda alle fiamme, &c. it. Raubung, rapina, rapimento. der Raub der Helena, ratto, rapimento, rattura di Elena — auf den Raub, in fretta, in furia. auf den Raub eſſen, mangiare in fretta.

Raubbegier, e Raubbegierde, ſ. f. rapacità; avidità; deſiderio di rapina, di preda.

Raubbegierig, adj. rapace; predace; deſideroſo di preda. die Vögel raubbegierig machen, affezionar gli uccelli alla preda.

Raubbiene, ſ. f. ape, pecchia di rapina.

Rauben, v. a. predare, depredare, far bottino; rapire, rubare, buſcare, rapinare; tor via, involare. einer Jungfer die Ehre, einem den Ruhm, rapir l'onore a una vergine; rapir a uno la gloria d'un'impreſa. rauben und ſtehlen, rapinare, e rubare. einem das Herz rau-

ben, impadronirsi del cuor di alcuno. einem die Aussicht rauben, tor la veduta, il prospetto. auf den Landstraßen rauben, assassinare i viandanti. auf öffentlicher See rauben, fare il corsale, corleggiare, andare in corso, far l'arte del corsale; predare le navi.

Räuber, s. m. rapitore; rapinatore; rattore; ladro; rubatore. auf den Straßen, assassino; malandrino. it. an Fruchtbäumen, rigoglio d'un albero fruttifero.

Räuberbande, s. f. banda, truppa di malandrini, di rapinatori, di ladroni, di assassini.

Räuberey, s. f. rapimento, rapina, rubería, ladroneccio, usurpamento, malatolta, assassinio, assassinamento.

Räuberhöhle, s. f. caverna, che serve di ricettacolo ai ladri.

Räuberin, s. f. rapitrice; predatrice; involatrice; ladra.

Räuberisch, ad. rapace; predace, predatorio, malandrino, malandrinesco; ladronesco. räuberische Hände, mani rapaci. räuberisches Gesindel, genre malandrina. räuberische Bergarten, minerali, che mescolati con altri e liquefatti, gli consumano, o gli portan seco in aria. it. adv. rapacemente; da rapinatore, &c. alla malandrinesca; da assassino; ladronescamente. im Bergbaue, räuberisch bauen, lavorar nelle miniere con troppa fretta, abborracciare il lavoro.

Raubfisch, s. m. pesce di rapina, o da rapina.

Raubfliege, s. f. assillo.

Raubgebäude, s. n. im Bergbaue, scavamento indiscreto, e fregolato delle miniere, in pregiudizio della posterità.

Raubgeflügel, s. n. il genere degli uccelli di rapina; uccellame, uccelli di rapina.

Raubgesindel, s. n. razza malandrina, di malandrini, di masnadieri, &c.

Raubgierig, Raubgierigkeit, s. Raubbegier, ꝛc.

Raubgut, s. n. preda di spoglie; spoglio.

Raubhöhle, s. f. caverna, che serve di ricettacolo o di nascondiglio delle cose rubate.

Raubnest, s. n. nido, ricovero, ricettacolo di ladri, di malandrini.

Raubschiff, s. n. corsale; nave armata in corso, che corseggia.

Raubschloß, s. n. (— schlösser) castello d'assassini, di gentiluomo, che assassina i viandanti.

Raubsucht, s. f. cupidigia intensa di rubare.

Raubthier, s. n. animale di rapina, o da rapina.

Raubvogel, s. m. (— vögel) uccello di rapina, di preda.

Rauch, s. m. fumo, fummo. einen Rauch geben, von sich geben, fumare, fummicare, far fummo. es gehet ein Rauch auf, der Rauch steigt in die Höhe, si leva, si alza un fummo. zu Rauch werden, in Rauch aufgehen, andare in fumo, convertirsi in fummo. nach Rauch schmecken, saper di fumo. Fleisch in den Rauch hängen, dare il fummo alla carne. prov. wer das Feuer genießen will, muß auch den Rauch vertragen können, non v'è rosa senza spine. aus dem Rauch ins Feuer kommen, cader della padella nella brace. ein Rauch medicinischer Kräuter, fumigio, fummigio. ein wohlriechender Rauch, profumo. ein Rauch, den man zum Zeichen aufgehen läßt, fumata, fummata. einen solchen Rauch aufgehen lassen, far fummate. *eine Feuerstätte, ein Wohnhaus, fuoco, focolare; casa. seinen eigenen Rauch haben, aver casa propria. Rauch und Brod haben, aver casa, e quanto basta per vivere. die Abgaben nach Rauchen bezahlen, pagare i dazi per fuochi. it. Dampf, s.

Rauch, adj. peloso; velluto. rauches Thier, bestia pelosa; animale coperto di peli. rauche Haut, pelle col pelo. rauche Blätter, foglie vellutate. fam. das Rauche herauskehren, usar rigore; procedere con tutto rigore.

Rauchaltar, s. m. altare dell' incenso.

Rauchbad, s. n. (— bäder) bey den Aerzten, suffumigio, fummigio, suffumicazione. ein Rauchbad brauchen, usare, fare suffumigj.

Rauchbrand, s. m. (— bränder) fummajuolo; tizzo di carbone malcotto.

Rauchen, v. n. fumare; fummare; fummicare; far fummo. Stube, Haus, Kamin, welche rauchen, stanza, casa soggetta al fumo, sottoposta all'incomodità del fumo; camino che fuma. it. Dampf geben, fumare; fummare; sfumare; svaporare, esalar fumo. v. a. Taback, fumare tabacco.

Rauchend, part. fumante; che fuma. eine rauchende Kohle, fummajuolo.

Raucher, s. m. colui che è avvezzo a fumare tabacco.

Räucherer, s. m. mit Weihrauch, incensatore, colui che incensa. it. mit medicinischen Kräutern, ꝛc. colui che fa suffumigj, fumigazioni.

Räucherig, adj. fumoso; fummoso; che manda fumi; e affumato; affumicato; pien di fumo. it. che fa di fumo.

Räucherkammer, s. f. stanzino da fummicar le carni.

Räucherkerzchen, s. n. Räucherkerze, s. f. pastiglia, pasticca per profumare.

Räuchern, v. a. Fleisch, fummicare, affumicare; seccare al fumo. geräuchert Fleisch, carne fummicata, &c. it. Gold-, Silbergespinst, affumare l'oro o l'argento filato per colorirlo. it. Füchse, Dachse aus ihren Höhlen, affumicar le volpi, &c. it. in einem Zimmer, in einem Stalle räuchern, profumare la stanza, suffumigare una stalla. mit Wachholderbeeren räuchern, profumare la stanza con coccole di ginepro. it. mit medicinischen Kräutern, ꝛc. einen kranken Theil des Leibes, far suffumigj, fumigazioni; suffumigare. mit Weihrauch, incensare; dar l'incenso.

Räucherpfanne, s. f. braciere; vaso per profumare.

Räucherpulver, s. n. polvere odorifera; polvere profumata.

Räuchersäckchen, s. n. sacchetto pieno d' odori.

Räucherung, s. f. Rauchbad, s. zum Wohlgeruch, profumo; profumico. it. mit Weihrauch, incensamento; incensata; l'incensare. des Fleisches, il fummicare le carni.

Räucherwerk, s. n. profumi, odori, &c.

Rauchfang, s. m. (— fänge) capanna del cammino.

Rauchfärber, s. m. tintore delle pelliccie.

Rauchfaß, s. n. (— fässer) incensiere; turibile, turibolo. Rauchfaßträger, turiferario.

Rauchfeuer, s. n. fuoco acceso, per far fumata, per far fummo.

Rauchfüßig, adj. che ha i piedi pelosi.

Rauchgelb, adj. giallo affumato.

Rauchgeld, s. n. diritto signorile che s' impone ad ogni famiglia.

Rauchgrau, adj. affumato, del color di fumo.

Rauchhändig, adj. che ha le mani pelose.

Rauchhandel, s. m. traffico di pellicce, di pelli col pelo.

Rauchhändler, s. m. pellicciajo; pellicciere; mercante di pellicce, di pelli col pelo lungo.

Rauchig, adj. fumoso, fummoso; affumato, affumicato; pien di fumo. it. che fa di fumo.

Rauchkammer, s. f. s. Räucherkammer.

Rauchkohle, s. f. fummajuolo.

Rauchkopf, s. m. (— köpfe) spazzola di setole, fatta in forma tonda, o col manico lungo, per nettare le soffitte delle stanze.

Rauchkugel, s. f. s. Dampfkugel.

Rauchleder, s. n. cordovano, marocchino vellutato nero.

Rauchloch, s. n. (— löcher) buco del fumo; buca, apertura donde esce il fummo. fig. cattiva casa, o stanza soggetta al fumo, o nera di fumo.

Rauchmeister, s. m. ufficiale di corte, che soprantende alle carni affumicate.

Rauchpfanne, s. f. s. Räucherpfanne.

Rauchschwalbe, s. f. spezie di rondine, che nidifica ne' cammini e ne' luoghi soggetti al fummo.

Rauchschwarz, s. n. s. Rauchleder.

Rauchsteuer, s. f. dazio per i focolari.

Rauchtaback, s. m. tabacco da fumare.

Rauchtopas, s. m. cristallo di Boemia di colore giallo o nero affumato.

Rauchware, s. f. / Rauchwerk, s. n. pellicce; pelli col pelo; e opere, lavori di pelli col pelo.

Räuchwerk, s. n. s. Räucherwerk.

Rauchwerken, v. a. spogliare un albero di tutti i suoi rami.

Raude, s. f. cotenna d' una piaga.

Räude, s. f. auf dem Kopfe, tigna. die Krätze, rogna, scabbia. an den Hunden und Wölfen, raspo, stizza. an den Schafen, tigna. die Räude kriegen, intignosire. it. an Bäumen, rogna de' vegetabili.

Räudig, adj. tignoso, rognoso. räudige Hunde, Wölfe, cani, lupi stizzosi. it. räudige Bäume, alberi rognosi. räudig werden, intignosire.

Ravelin, s. n. rivellino.

Raufdegen, s. m. spadaccia, cinquadéa, draghinassa.

Raufe, s. f. strumento fatto in forma di pettine, per staccare le capocchie al lino. it. rastrelliera per gettarvi sopra lo strame, o fieno che si dà alle bestie.

Räufeln, v. a. staccare le capocchie dal lino con uno strumento simile al pettine.

Raufen, v. a. tirare, strappare, svellere peli o simili corpi sottili e folti. bey den Haaren, tirare, trarre, prendere uno pe' capegli; tirare a uno i capegli. Haare aus dem Kopfe raufen, strappare, svellere capelli. vor Verzweifelung sich die Haare aus dem Kopfe raufen, mettersi le mani ne' capelli, e stracciarsegli per disperazione. der Kamm rauft, il pettine strigne troppo, strappa i capelli. den Flachs, Hanf raufen, (aus der Erde ziehen) cogliere il lino, la canapa. it. s. räufeln. fig. sich mit einander raufen, accapigliarsi; far a' capegli; acciuffarsi, abbaruffarsi; ghermirsi; spellicciarsi; afferrarsi; saltarsi agli occhi; batterſi, &c. prov. wenn sich die Herren raufen, müssen die Unterthanen die Haare lassen, i principi guarreggiano a spesa de' sudditi.

Raufer, s. m. spadaccino; accattabrighe. it. großer Degen, cinquadéa; draghinassa; spadaccia.

Raufereyn, f. f. capiglia; accapigliatura; accapigliamento; baruffa; baruffo; ſchiermaglia, &c.

Raufwolle, f. f. lana che ſi ſtrappa alle pecore.

Rauh, adj. ruvido; rezzo; iſpido; ronchioſo; ſcabro; diſuguale. für den Geſchmack, aſpro; lazzo; arcigno; bruſco. rauher Weg, via aſpra, alpeſtra, diſaſtroſa, ineguale. rauhes Wetter, tempo ruvido, bruſco. ein rauher Wind, vento rigido. rauher Menſch, uom ruvido, rozzo, zotico, bruſco. rauhe Worte, parole aſpre. rauhe Schreibart, Ausſprache, rauhes Weſen, ſtile, pronunzia rozza, ruvida, dura, ſconcia, aſpra, ſpiacevole; maniere rozze, &c. rauh machen, arrozzire; far rozzo. adv. rozzamente, ruvidamente, aſpramente, bruſcamente, duramente, &c. rauh mit jemanden umgehen, trattare uno aſpramente, bruſcamente.

*Rauhe, f. f. ſ. Mauſe.

*Rauhen, v. recipr. & n. von Vögeln, ſ. mauſen.

Raubfutter, f. n. Heu, Gras und Stroh, ſtrame.

Raubhobel, f. m. pialla da digroſſare.

Rauhhonig, f. n. mele naturale, non purgato dalle parti cerose.

Rauhheit, Rauhigkeit, f. f. ruvidezza; aſprezza; ſcabroſità, ruvidità; inegualità. der Stimme, Schreibart, ꝛc. ruvidezza; crudezza; durezza. it. fig. der Sitten, rozzezza; durezza; bruſchezza; rigidezza; acerbezza; coſtume rozzo, parlare auſtero; la ruvidezza del carattere di alcuno.

Rauhreif, f. m. brina gelata, che rende ruvida la ſuperficie de' corpi.

Rauhwake, f. f. in der Mineralogie, ſ. Tophſtein, Tofſtein.

Rauhzeit, f. f. ſ. Mauſezeit.

Rauke, f. f. ruchetta.

Raum, f. m. (Räume) ſpazio; luogo. keinen Raum haben, non aver luogo, non avere il comodo; eſſere troppo riſtretto. die Zuhörer hatten nicht Raum genug in der Kirche, non vi fu luogo abbaſtanza per gli uditori nella chieſa; alla gran moltitudine degli uditori non baſtò la chieſa. Raum machen, far luogo, dar luogo, far largo. das Haus hat wenig Raum, la caſa è troppo riſtretta, non è comoda, è ſcomoda. — keinen großen Raum einnehmen, occupare poco ſpazio. ein luftleerer Raum, ſpazio voto d'aria. der Raum zwiſchen zwey Säulen, lo ſpazio tra due colonne, intercolunnio. zwiſchen zwey Gebäuden, vano. Raum für etwas laſſen, laſciar ſpazio. Raum zwiſchen zwo Zeilen, ſpazio interlineare. der Raum eines Schiffs, capacità interiore, o ſia la portata d'un baſtimento. Raum geben, dare ſpazio; conceder tempo. fig. dar luogo alle preghiere.

Räumchen, ſ. n. ſpazietto.

Räumen, v. a. ein Haus, einen Hafen, ꝛc. ſgomberare; ſgombrare una caſa, un porto. eine Stadt, evacuare, torre una guarnigione; laſciar libera una città. das Land, ſgombrare, sbrattare, votare il paeſe; nettare il poggiuolo; andarſene, &c. Brunnen, Abtritt, ꝛc. nettare; votare un pozzo, un ceſſo, &c. verſtopfte Gänge, nettare; ſturare; ſgorgare; sboccare. die Ohren, Zähne, nettare, o ſtuzzicare i denti, o gli orecchi. Bauſtätte, nettare un terreno; torre i rimaſugli d'una fabbrica. aus dem Wege, levare, tor via. fig. Hinderniſſe, Perſonen, togliere, rimuovere, levare gli oſtacoli; ammazzare; far morire; ſpacciare uno, disfarſene.

Räumer, ſ. m. ſgomberatore; ſgombratore; colui che ſgombra una caſa, &c. Brunnen-, Abtritträumer, votapozzo, voraceſſo; nettaceſſi. Inſtrument zum Räumen, nettatojo. Pfeifenräumer, arneſe con che ſi netta le pippe, &c.

Raumig, e räumig, adj. ſ. geräumig.

*Räumlein, ſ. n. ſ. Räumchen.

Räumlich, adj. ſ. geräumig, in der Philoſophie, einen Raum einnehmend, che occupa, o riempie uno ſpazio, o luogo.

Räumlichkeit, ſ. f. ſ. Geräumigkeit. it. proprietà che hanno i corpi d'occupare uno ſpazio.

Räumnadel, f. f. fil di ferro che ſerve a nettar il focone del cannone.

Räumung, f. f. eines Hauſes, Hafens, ſgombramento; ſgomberamento; ſgombero; lo ſgomberare una caſa, un porto, &c. des Schuttes aus dem Grund, traſporto della terra provegnente dallo ſcavo delle fondamenta. einer Feſtung, l'uſcir delle truppe da una fortezza, il laſciarla libera in conſeguenza d'un trattato. Räumung des Landes, lo sbrattare, lo ſgomberar il paeſe. der Brunnen, ꝛc. il votare, il nettare un pozzo, &c.

Raunen, v. a. ſ. flüſtern.

Raupe, f. f. bruco. it. ninfa, criſalide.

Raupeiſen, f. n. ceſoja per levar i bruchi e i nidi de' bruchi.

Raupen, v. a. levar i bruchi.

Raupenklee, f. m. ſ. Raupenkraut.

Raupenkraut, f. n. ſcorpioide.

Raupenneſt, f. n. nidio de' bruchi.

Raupenſchere, f. f. ſ. Raupeiſen.

Raupenſchmeiſſer, f. m. farfalla.

Raupenſtand, ſ. m. quel grado paſſaggiere di metamorfoſi, in cui un inſetto ha la forma di ninfa, o criſalide.

Rauſch, ſ. m. crapula; ebbrezza; ebrietà. einen tüchtigen Rauſch haben, eſſere ebbro; eſſere cotto come una monna, &c. den Rauſch benehmen, ausſchlafen, far paſſare l'ubbriacchezza, far uſcir dall' ebbrezza; ſmaltire il vino, digerir la crapula. ſich einen Rauſch trinken, inebbriarſi; pigliar l'orſo.

Rauſchen, v. n. romoreggiare; ſtrepitare; rendere romore ſtrepitoſo, ſonoro, it. vom Waſſer, Wind, mormorare, ſuſurrate fortemente le acque, i venti. vom Laub, fraſcheggiare; romoreggiare. von Vögeln, im Fliegen, frullare. Wein, welcher rauſchet, vino che dà nel capo, &c. von Schweinen, eſſere in caldo, in amore. ſ. n. romore; ſtrepito, mormorio. des Laubes, fraſcheggio. der Vögel im Fliegen, frullo.

Rauſchbeere, ſ. f. empetro.

Rauſchend, part. romoreggiante; ſtrepitoſo; ſtrepitante, che fa romore acuto, come l'acque, &c. wie die Vögel im Fliegen, frullante; che romoreggia come gli uccelli nel volare. it. prov. wer ſich für ein rauſchend Blatt fürchtet, darf nicht in Buſch gehen, chi ha paura di paſſere, non ſemini panico.

Rauſchgelb, ſ. n. ſandaracca, ſandracca.

Räuſchgen, ſ. n. ein Räuſchgen haben, eſſere alticcio, eſſer ciuſchero.

Rauſchgold, ſ. n. ſ. Flittergold.

Rauſchgrün, ſ. n. ſ. Saftgrün.

Räuſpern, v. n. & p. ſpurgare, ſpurgarſi, far forza colle fauci, di trar fuori il catarro dal petto.

Raute, ſ. f. ruta. wilde, armora; ruta ſalvatica. von Raute, rutato; di ruta. Garten-, Eberraute, abrotano, abruotina. eine Raute, in der Geometrie, rombo. eine längliche Raute, romboide. in Wapen, lozanga. Rautenfeld, campo lozangato, ammandorlato. Rautenglas, o Scheibe, vetro a mandorla, ammandorlato. der König, ꝛc. in Rauten, il Re de' quadri.

Räute, ſ. f. bey den Schlöſſern, anello della chiave.

Rautenbalſam, ſ. m. balſamo di ruta.

Rautenblatt, ſ. n. (—blätter) foglia di ruta.

Rauteneſſig, ſ. m. acero rutato.

Rautenfigur, ſ. f. romboide.

Rautenförmig, adj. lozangato; ammandorlato, romboidale.

Rautenkranz, ſ. m. corona, ghirlanda di ruta.

Rautenkreuz, ſ. n. croce lozangata.

Rautenöl, ſ. n. olio rutato.

Rautenring, ſ. m. anello con pietre affaccettate.

Rautenſchild, ſ. m. ſcudo lozangato.

Rautenſtein, ſ. m. pietra, gemma affaccettata.

Rautenvierung, ſ. f. rombo.

Rautenwein, ſ. m. vino rutato.

Rautenweis, adv. in lozanghe. rautenweis getheilt, diviſo in lozanghe; lozangaro.

Räutern, v. a. vagliare.

Real, ſ. m. Reale, moneta di Spagna.

Rebaſche, ſ. f. cenere di ſarmenti.

Rebauge, ſ. n. gemma; occhio della vite.

Rebben, v. n. von Hengſten und Ochſen, eſſere in caldo, in amore.

Rebblatt, ſ. n. (—blätter) pampano; foglia di vite.

Rebbogen, ſ. m. pergola, pergolato di viti.

Rebbüſchel, ſ. m. faſtello, faſcetto di ſarmenti.

Rebe, ſ. f. tralcio di vite; ſarmento. kleine, tralciuzzo. was Reben treibt, ſermentoſo. wilde, pampinario. die Reben ſchneiden, ſenken, tagliare i tralci delle viti; ſtralciare; coricare, ricoricare i tralci delle viti; propagginare.

Rebell, ſ. m. ribello. die Rebellen ſtrafen, punir i rebelli.

Rebellion, ſ. f. ribellione; ribellazione; ribellagione, &c.

Rebelliren, v. n. ribellarſi; rubellarſi; ſollevarſi.

Rebellirung, ſ. f. ribellamento, ribellazione.

Rebelliſch, adj. ribello, rubello, ribellato; ribellante. it. adv. da ribello, a guiſa di rubello.

Rebengeſenk, ſ. n. ſ. Rebſenker.

Rebenholz, ſ. n. ſermento; ſarmento.

Rebenſaft, ſ. m. il ſugo delle viti. it. poet. Wein, vino; ſugo di vite; ſciroppo di cantina.

Rebenthräne, ſ. f. lacrima di vite.

Rebenwaſſer, ſ. n. lacrime, gocciole di vite.

Rebenzweig, ſ. m. ramo di vite; tralcio.

Rebhahn, ſ. m. il maſchio delle ſtarne.

Rebholz, ſ. n. ſ. Rebenholz.

Rebhuhn, ſ. n. (—hühner) pernice, ſtarna. Rebhühnerfalk, falcone addeſtrato ad uccellar le pernici.

Rebhuhnjagd, ſ. f. caccia di pernici.

Rebhuhnneß, ſ. n. bucine; rete per prender le ſtarne.

Reblaub, ſ. n. foglie di vite; pampani.

Reblaube, ſ. f. ſ. Weinlaube.

Rebmeſſer, ſ. n. calcetto, falciuola da ſtralciare.

Rebpflanze, ſ. f. ſ. Rebſenker.

Rebſchoß, ſ. m. pampano, pampana.

Rebſenker, ſ. m. propaggine.

Rebſenkung, ſ. f. propaggimamento, propaggimazione de' tralci delle viti.

Rebſpitze, ſ. f. tenerume, pipita tenera di vite.
Rebwaſſer, Rebzweig, ſ. Rebenwaſſer, ꝛc.
Rebwurm, ſ. m. aſuro; taradore; verme che rode le viti.
Recapitulation, ſ. f. recapitulazione; epilogatura.
Recapituliren, v. a. ricapitolare, recapitolare, &c.
Recenſent, ſ. m. cenſore, critico; quegli che dà notizia de' libri nuovi.
Recenſion, ſ. f. critica, eſame, notizia che ſi dà al pubblico delle opere nuove.
Recenſiren, v. a. cenſurare, criticare; dar notizia al pubblico de' libri nuovi.
Recept, ſ. n. ricetta; recipe. Recepte ſchreiben, ordinar ricette; compor ricette; ricettare.
Receptant, ſ. m. garzone dello ſpeziale, che compone le ricette.
Receptbuch, ſ. n. (—bücher) ricettario.
Receptiren, v. n. ricettare; diſtendere, fare, ordinare, compor ricette. it. ſ. n. ricetta; regola, modo da comporre una ricetta.
Receptformel, ſ. f. formola delle ricette.
Receptkunſt, ſ. f. arte di diſtender le ricette.
Rechen, ſ. m. raſtrello; raſtro. kleiner, raſtrellino. ein Rechen voll, raſtrellata.
Rechen, v. a. raſtrellare; adoprare il raſtrello.
Rechenbuch, ſ. n. (—bücher) libro aritmetico, d' aritmetica.
Rechenfehler, ſ. m. error di calcolo, di conto.
Rechenkunſt, ſ. f. aritmetica; abbaco; l' arte di far le ragioni.
Rechenkünſtler, ſ. m. abbacchiere; abbacchiſta; computiſta.
Rechenkünſtlich, adj. aritmetico; arimmetico. it. adv. aritmeticamente; per via d' aritmetica.
Rechenmeiſter, ſ. m. maeſtro d' aritmetica. it. Rechenkünſtler, ſ.
Rechenpfennig, ſ. m. ſegno per contare; gettone.
Rechenſchaft, ſ. f. conto, ragione. Rechenſchaft von etwas geben, rendere ragione, o conto di checcheſſia. von jemanden Rechenſchaft fordern, oder jemanden zur Rechenſchaft fordern oder ziehen, chiedere, domandar ragione o conto di — Rechenſchaft, die jemand von ſeinem öffentlichen Amte ablegt, ſindacato. einen Beamten zur Rechenſchaft fordern, ziehen, ſindacare, chiamare, tenere a ſindacato un miniſtro delle finanze. Rechenſchaft ablegen, ſtare, eſſere a ſindacato.
Rechenſchule, ſ. f. ſcuola dove s' inſegna l' aritmetica, l' abbaco.
Rechenſtiel, ſ. m. manico del raſtrello.
Rechentafel, ſ. f. tavola aritmetica, da contare.
Rechentiſch, ſ. m. banco.
Rechenzinke, ſ. m. rebbio, dente di raſtrello.
Rechling, ſ. m. ein Fiſch, perca.
Rechnen, v. a. contare, conteggiare; computare; calculare; far de' conti; far le ragioni. rechnen lernen, apprendere l' abbaco. rechnen können, ſaper di ragione, d' abbaco. mehrere Summen zuſammenrechnen, ſommare falſch rechnen, sbagliare nel computo, ne' conti, nel calculo. die Zeit nach Jahren, nach Monaten rechnen, calculare, computare il tempo a anni, a meſi. die Koſten nicht mit gerechnet, non computate le ſpeſe. eins ins andere gerechnet, un per l' altro; uno compenſando, o portando l' altro; a coſe eguali. pr[illegible] nau gerechnet und richtig bezahlt, conti chiari, amici cari. in Bauſch und Bogen rechnen, ſtagliare, fare ſtaglio, taccio, computare all' ingroſſo. glauben, ꝛc. contare; far conto; proporſi; immaginarſi; credere; iſtimare; ſperare. it. auf etwas, far conto; far capitale; far aſſegnamento ſopra checcheſſia. Sie können darauf rechnen, voi potete contarvi ſopra; farne capitale, &c. auf den man rechnen kann, uomo da farne capitale, da contarvi ſopra. ich rechne das für nichts, io conto ciò per nulla, non ne fo caſo alcuno, &c. ſich es zur Ehre, recarſi ad onore; ſtimarſi onorato di una coſa. ſ. n. contamento; contazione; il far de' conti, il far le ragioni.
Rechner, ſ. m. guter, ſchlechter, un buono, o cattivo abbachiſta, computiſta.
Rechnung, ſ. f. conto; calcolo; ragione. die höhere Rechnung, algebra, algoriſmo. die Differential-, Integralrechnung, il calcolo differenziale, integrale. in Rechnung mit jemanden ſtehen, aver conto aperto con uno. gerade, conto intiero, giuſto. die Rechnung führen, tener conto, o il conto; fare i conti. Rechnungen, woran viel abgeht, conti di ſpeziale. Rechnung ablegen, render conto. etwas in Rechnung bringen, mettere o porre checcheſſia in conto, a conto. auf Rechnung ſeiner Beſoldung Geld erhalten, ricevere danaro a conto del ſuo ſoldo. eine Rechnung ſchließen, ſaldare i conti, una partita. prov. die Rechnung ohne den Wirth machen, fare i conti ſenza l' oſte. Rechnung von jemanden fordern, domandar conto, far render conto. jemandes Rechnung durchſehen, rivedere i conti a uno, di uno. mit einem Rechnung halten, fare, aggiuſtare i conti con uno. eine Rechnung bezahlen, ſaldare un conto. eine abgethane

Rechnung, conto ſpento, ſaldato. eine nicht bezahlte, nicht abgethane Rechnung, conto acceſo, aperto. eine Rechnung ausziehen, levare un conto, levare, copiare le partite d'un conto. auf Rechnung kaufen, comprare a credito. Waaren auf Rechnung geben, dare merci a credito — Ihre Rechnung trifft nicht ein, il voſtro calculo non è giuſto, non quadra. ſich auf etwas Rechnung machen, far capitale di alcuna coſa. auf Rechnung ſitzen, amminiſtrare una poſſeſſione, temerne l'amminiſtrazione. einem einen Strich durch die Rechnung machen, guaſtare il diſegno di alcuno. nach ſeiner Rechnung, ſecondo il ſuo calculo, ſecondo ch' egli ſtima, crede, ſuppone, s'immagina.

Rechnungsbuch, ſ. n. (—bücher) libro di conti, delle ragioni.

Rechnungsfehler, ſ. m. sbaglio ne' conti.

Rechnungsführer, ſ. m. colui che tiene conto, calcolatore.

Rechnungskammer, ſ. f. ſ. Rentkammer.

Rechnungsmünze, ſ. f. moneta immaginaria per facilitare i conti.

Recht, ſ. n. (Uebereinſtimmung mit der Wahrheit) ragione, verità, il vero, il giuſto. Recht haben, aver ragione, la ragione, avere il giuſto, aver la verità dalla ſua; dir bene, dir il vero. einem Recht geben, laſſen, dar ragione, confeſſare, che uno abbia ragione. etwas mit Recht thun, ꝛc. eſſere ragione, eſſere di ragione, che uno faccia o dica la tal coſa. er will immer Recht haben, vuol ſempre aver ragione; pretende d' eſſere la bocca della verità. Recht behalten, ſoſtenere le ſue ragioni, la verità. (Befugniß, etwas zu thun oder zu fordern) diritto, ragione, titolo, facoltà, poteſtà. habe ich nicht das Recht, zu Hauſe zu bleiben? non ho io la facoltà, l'arbitrio, di reſtare a caſa? mit welchem Recht thut ihr das? con che titolo fate voi queſto? ſich ſein Recht nicht nehmen laſſen, difendere le ſue ragioni. von Rechts wegen, di ragione, a ragione, con ragione, per ragione. das gehört ihm von Rechts wegen, ciò gli appartiene di ragione. mit allem Rechte, mit gutem Fug und Rechte, con tutta la ragione, con giuſto titolo. wie es Rechtens iſt, come è di ragione, come è giuſto. das Recht des Stärkern, la ragion del più forte. das Convenienzrecht, la ragion di convenienza. die Rechte des Blutes, i diritti di parentela. jemanden bey ſeinem Rechte ſchützen, far valere le ragioni di alcuno. das Recht der Erſtgeburt, il diritto di primogenitura, il majoraſcato. das Recht, eine Pfründe zu vergeben, data, padronato. das Recht zu wählen, elezione. das Recht, Geſetze zu geben, legislatura. das Recht über Leben und Tod, mero imperio. das Recht, eine Stimme zu geben, voce. ein Recht auf, oder an etwas haben, aver ragione di conſeguire, di poſſedere qualche coſa. wider alles Recht und Billigkeit, contro ogni diritto e ragione. (Gerechtigkeit) giuſtizia; il giuſto; il gius. Recht wiederfahren laſſen, render giuſtizia. einem Recht ſprechen, ſein Recht angedeihen laſſen, far ragione, far giuſtizia, aggiudicare altrui quel che gli ſi conviene per giuſtizia. ſein Recht bey der Obrigkeit ſuchen, andarſene alla ragione, &c. ſich Recht ſchaffen, farſi giuſtizia colle proprie mani. (die Geſetze) le leggi; jus; gius; giurisprudenza. die Rechte bringen es ſo mit ſich, così vogliono le leggi. von Rechts wegen, a tenore delle leggi, in vigore delle leggi, per legge. ſich den Rechten widmen, den Rechten obliegen, darſi allo ſtudio delle leggi, alle leggi, ſtudiar la legge, le leggi, la giurisprudenza, la ragion civile o canonica. Doktor der Rechte, dottor delle leggi, in legge, della ragion civile. Doktor beyder Rechte, dottor nell' una e nell' altra ragione. das göttliche Recht, le leggi divine. das kanoniſche, bürgerliche Recht, il diritto canonico, civile, la ragione canonica, e civile, &c. Anſpruch, gius; diritto; ragione; pretenſione. alle ſeine Rechte abtreten, cedere i ſuoi diritti, nomi, ragioni. (Gericht) vor Recht erſcheinen, vor Recht fordern, comparire, chiamare in giudizio. zu Recht ſtehen, rendere ragione de' fatti ſuoi davanti al giudice. adv. mit Recht, con ragione; con giuſtizia; meritamente. mit Recht oder Unrecht, a torto o a ragione.

Recht, adj. (nicht link) deſtro; diritto; dritto. die rechte Hand, der rechte Arm, la man deſtra, braccio deſtro. rechter Hand, zur rechten, a deſtra; a man deſtra. der rechts iſt, manritto, marritto. der rechts und links iſt, ambideſtro. die rechte Seite des Zeugs, ꝛc. il ritto; il verſo, il lato d'un drappo, &c. Zeug mit zwo rechten Seiten, panno a due roveſci. der rechte Weg, la ſtrada dritta, giuſta. auf den rechten Weg bringen, indirizzare, rimettere, riporre nel dritto cammino. fig. porre nella buona via, &c. (billig) retto; giuſto; debito; ragionevole; convenevole; competente. was recht und billig iſt, ciò che è giuſto e ragionevole. (rechtmäßig) vero; legittimo. der rechte Erbe, il legittimo erede. rechter Bruder, Sohn, mio fratello germano, carnale, figlio legittimo. (ſchicklich, gehörig) proprio; adattato; con-

venevole; acconcio; opportuno. das iſt der rechte Platz, ecco il vero, il convenevole luogo. zur rechten Zeit, a buon punto; a buona ſtagione; in congiuntura propria; molto a propoſito; ben in acconcio; opportunamente. zu rechter Zeit, a un punto preſo, per tempo; in tempo; a tempo; tempeſtivamente, &c. das rechte Mittel, il vero mezzo; il mezzo convenevole. etwas an dem rechten Orte angreifen, fare una coſa per il verſo, pigliare una coſa per il ſuo verſo, pigliare il verſo d' una coſa. vor die rechte Schmiede gehen, (vor Gericht) andare alla ragione, al giudice, o foro comperente; indirizzarſi a chi ha autorità di fare, o di accordar ciò che ſi brama. den rechten Fleck treffen, coglierla; dar nel punto in bianco. das Maul ſteht ihm am rechten Flecke, non gli muore la lingua in bocca. (paſſend) giuſto; proporzionato; che è a dovere; ben fatto — it. fam. ein rechter Schelm, Lügner, ꝛc. un vero briccone; un gran mentitore, &c. er iſt ein rechter Eſel, egli è proprio un aſino, &c. etwas rechts oder nichts, o ricco mercante, o povero pollajuolo. das iſt eine rechte Plage, è proprio un tormento, è una vera miſeria. wir haben uns was rechts beluſtiget, ci ſiamo divertiti davvero. ich habe noch nicht rechte Luſt zu gehen, non ho ancor gran voglia d' andarmene. ihr ſeyd mir die rechten Helden, (ironiſch) sì, sì, voi ſiete bravi davvero. es iſt nichts rechtes, non è coſa d'importanza; non è perſona di conſiderazione. im rechten Ernſt, da ſenno; davvero. fam. wie was rechtes thun, ausſehen, andar ſul grave; allacciarſela, &c. parer qualche coſa di buono, di bello. it. wenn mir recht iſt, ſe non m' inganno. es iſt mir nicht recht, nicht wohl, mi ſento poco bene. it. das iſt ihm ſchon recht, ciò è acconcio per lui; ciò gli piace, &c. es iſt ihm, es geſchieht ihm recht, ben gli ſta; egli ſe l'ha meritata. das geht nicht von rechten Dingen zu, ella non è coſa naturale; v' è della magía; gatta ci cova.

Recht, adv. (billig, gerecht) rettamente; giuſtamente; debitamente; con dirittura; con giuſtizia; con rettitudine. recht handeln, leben, operar bene, rettamente. prov. thue recht, und ſcheue niemand, abbi pura, e netta coſcienza, e non temere; piſcia chiaro, e fatti beffe del medico. (rechtlich) debitamente; come convienſi; a tenor di ciò che è preſcritto; bene. (ſchicklich, wohl) bene; giuſtamente; a dovere; acconciamente; ordinatamente; ſaviamente, &c. Sie ſagen recht, voi dite bene. er macht alles recht, egli fa pulito, fa bene, fa acconciamente tutto ciò, ch'ei fa. ich weiß es nicht recht, non lo ſo bene. wenn ich es recht bedenke, ſe rettamente conſidero la coſa. recht reden, ſchreiben, parlare, ſcrivere bene, correttamente. etwas zurecht ſetzen, zurecht legen, accomodare, porre a dovere. einem den Kopf zurecht ſetzen, cavare il ruzzo del capo di alcuno. etwas zurecht machen, aggiuſtare, aſſeſtare. die Speiſen, apparecchiare i cibi. ſich zurecht machen, apparecchiarſi, veſtirſi. ſchlecht wobey zurecht kommen, non trovarvi il ſuo conto. einen zurecht bringen, rimettere uno nella buona ſtrada. einen Ohnmächtigen, einen Kranken zurecht bringen, far ritornare in ſe uno ſvenuto; guarire, riſtabilire in ſalute un ammalato. wo mir recht iſt, ſe non erro. berichten Sie mich recht, mi dica la verità. recht urtheilen, far retto giudizio. wo ich recht ſehe, ſe l'occhio non m' inganna. es recht angreifen, pigliar una coſa pel verſo, &c. Wort, das nicht recht ſteht, parola che non è collocata a dovere. prov. man kann es nicht allen Leuten recht machen; der muß früh aufſtehen, der es allen recht machen will, non ſi può dar guſto a tutti. (recht, eben recht) giuſto, appunto; preciſamente. Sie kommen eben recht, voi ſiete giunto appunto in tempo. komm' ich hier recht? komm' ich hier nicht recht? ho io sbagliata la caſa? fam. recht groß, recht gut, recht reich, recht viel, ꝛc. grandiſſimo; buoniſſimo, ottimo; ricchiſſimo; aſſaiſſimo, moltiſſimo, &c. recht ſo! ſo recht! bravo, braviſſimo, beniſſimo, ottimamente, a maraviglia!

Rechteck, ſ. n. in der Geometrie, Rettangolo.

Rechten, v. n. piatire; litigare. die Art zu rechten, ſtile, modo di procedere nelle liti. ſ. n. piato; il piatire; litigio.

Rechtfertigen, v. a. giuſtificare; aſſolvere, &c. n. p. giuſtificarſi.

Rechtfertiger, ſ. m. giuſtificatore.

Rechtfertigung, ſ. f. giuſtificazione. it. Rechtfertigungsſchrift, ſcritto giuſtificativo.

Rechtgeſinnt, adj. che ha ſentimenti diritti, retti, &c.

Rechtglaubig, e rechtgläubig, adj. ortodoſſo.

Rechtgläubigkeit, ſ. f. ortodoſſia.

Rechthaberey, ſ. f. vizio di chi vuol aver ragione in ogni coſa.

Rechtlich, adj. (gerichtlich) giudiciale, giudiziale, giudiziario; legale, giuridico; juridico; che è ſecondo il diritto. eine rechtliche Entſcheidung, deciſione giudiziale, giuridica, legale. adv. giudizialmente, giudiziariamente, giuridicamente; legalmente. anſtändig, ehrbar, ſ.

Rechtliebend, adj. amante della giuſtizia; giuſto; vago di far render giuſtizia.
Rechtlos, adj. illegittimo, contrario alle leggi.
Rechtmäßig, adj. legittimo; che è ſecondo la legge. rechtmäßiger Richter, giudice competente, legittimo. gegründet, it. legittimo; giuſto; convenevole, buono. adv. legittimamente; ſecondo la legge; giuſtamente, convenientemente, &c.
Rechtmäßigkeit, ſ. f. legittimità, giuſtizia, &c.
Rechts, adv. a deſtra: a man deſtra; dalla parte deſtra. rechts und links, a deſtra e a ſiniſtra. it. der rechts iſt, manritto. der rechts und links iſt, mancino manrino; ambideſtro.
Rechtsbeſtändig, adj. legale, valido, autorevole, autentico, fondato nel diritto. it. validamente, autenticamente, legittimamente, &c.
Rechtsbeſtändigkeit, ſ. f. legalità, autenticità, validità.
Rechtſchaffen, adj compiuto, perfetto, vero; daſſai, egregio, bravo, eccellente, ſimio, valente. eine rechtſchaffene Tugend, virtù perfetta, vera. ein rechtſchaffener Vater, vero, degno padre. ein rechtſchaffener Sohn, degno figliuolo. ein rechtſchaffener Soldat, ſoldato egregio, bravo, valoroſo. ein rechtſchaffener Lehrer, maeſtro valente, eccellente. ein rechtſchaffener Mann, uomo daſſai, valente, egregio. ein rechtſchaffener Dichter, Künſtler, poeta, artefice valente, bravo, &c. it. geneigt, recht zu handeln, onesto; onorato, &c. adv. egregiamente, eccellentemente, bravamente, compiutamente, veramente, grandemente, ottimamente, &c. er hat ſich rechtſchaffen gewehrt, ſi è difeſo bravamente, egregiamente. rechtſchaffen arbeiten, lavorare egregiamente, eccellentemente, &c. einen rechtſchaffen prügeln, baſtonare uno di ſanta ragione. it. onoratamente; oneſtamente; onorevolmente.
Rechtſchaffenheit, ſ. f. eccellenza, perfezione; bravura, valore. it. oneſtà; onoratezza; rettitudine.
Rechtſchreiben, v. a. ortografizzare, &c.
Rechtſchreiber, ſ. m. che ſcrive correttamente; che ortografizza.
Rechtſchreibung, ſ. f. ortografia. Regeln der Rechtſchreibung, regole ortografiche.
Rechtserfahrner, ſ. m. giurisperito; legiſta.
Rechtsfall, ſ. m. (—fälle) caſo legale, giuridico.
Rechtsfrage, ſ. f. quiſtione legale.
Rechtsgang, ſ. m. ordine giudiciario; formalità delle liti, modo di procedere in giudizio.
Rechtsgelehrſamkeit, ſ. f. giurisprudenza.
Rechtsgelehrt, adj. giurisprudente; verſaro nella ſcienza legale.
Rechtsgelehrter, ſ. m. giurisconſulto, giureconſulto; legiſta; jurisconſulto; jurisperito.
Rechtsgleichheit, ſ. f. parità, uguaglianza di diritto.
Rechtshandel, ſ. m. (—händel) cauſa; lite.
Rechtshängig, adj. pendente, &c. eine rechtshängige Sache, cauſa pendente; che ſi agita in giudizio.
Rechtskoſten, ſ. plur. ſpeſe; ſportule. zu den Rechtskoſten verurtheilt werden, eſſere condannato nelle ſpeſe.
Rechtskräftig, adj. legale, obbligatorio, che ha autorità di legge. ein rechtskräftiges Urtheil, ſentenza che ha autorità di legge, obbligatoria. rechtskräftig werden, acquiſtar autorità, forza di legge.
Rechtslehre, ſ. f. dottrina legale.
Rechtslehrer, ſ. m. maeſtro, profeſſore delle leggi, della giurisprudenza.
Rechtsmittel, ſ. n. amminicolo di diritto.
Rechtspflege, ſ. f. amminiſtrazione della giuſtizia.
Rechtſprechen, v. n. pronunziare, pronunciare; decretare; far ragione; decidere da giudice.
Rechtſprechung, ſ. f. pronunziazione d'una ſentenza; il far ragione; aggiudicazione di quel che convien altrui per giuſtizia. it. Gutheißung, approvazione; confermazione.
Rechtsregel, ſ. f. regola di diritto.
Rechtsſache, ſ. f. cauſa.
Rechtsſpruch, ſ. m. (—ſprüche) ſentenza; deciſione; giudizio; giudicato.
Rechtsſtand, ſ. m. (—ſtände) foro, tribunale, giudice competente.
Rechtsſtändig, adj. ſoggetto alla giurisdizione d'un giudice, che ſia competente.
Rechtsſtreit, ſ. m. cauſa, lite, proceſſo, che ſi agita nel giudizio. it. controverſia ſopra una queſtione legale.
Rechtsſtuhl, ſ. m. Tribunale.
Rechtstag, ſ. m. giorno da piatire.
Rechtsverdreher, ſ. m. cavillatore, &c.
Rechtsverdrehung, ſ. f. cavillazione; cavillo.
Rechtsverſtändig, adj. giurisprudente, &c.
Rechtswiſſenſchaft, ſ. f. ſcienza legale, &c.
Rechtswohlthat, ſ. f. benefizio di diritto, di legge.
Rechtszwang, ſ. m. coazione, coſtrignimento di diritto. Rechtszwang brauchen, coſtrignere per ſentenza.
Rechtwinkelig, adj. rettangolo; rettangolare.
Recidif, ſ. n. recidiva; ricaduta nella malattia.
Recipient, ſ. m. recipiente.

Recipiren, v. a. ricevere, ammettere in una società.
Recipirung, f. f. ricezione, ricevimento in una Compagnía.
Recitatif, f. n. recitativo.
Recitiren, v. a. recitare, declamare. der gut recitirt, un buon recitatore.
Reckbank, f. f. (—bänke) ſ. Folterbank.
Recken, v. a. porgere; ſtendere, ſtirare. das Leder recken, ſtirare il cuojo. die Hand recken, porgere, ſtendere la mano. die Hand in die Höhe, alzar la mano. ſich recken, ſtiracchiarſi, ſcontorcerſi.
Reckholder, f. m. ſ. Hohlunder. it. Wachholder, ſ.
Reckſeil, f. n. la corda, da legare il reo in ſu l'eculeo.
Reckzeug, f. n arneſi da tormentare un reo col diſtenderlo violentemente.
Reclamiren, v. a. dimandar le coſe ſue.
Reclamirung, f. f. richiamo; reclamo.
Recognoſciren, v. a. riconoſcere un paeſe, una Fortezza, &c. far la ſcoperta; batter la ſtrada, &c. die recognoſciren gehen, battiſtrada; riconoſcitori.
Recognoſcirung, f. f. la ſcoperta; il riconoſcere il paeſe, &c.
Recolligiren, (ſich) n. p. riaverſi; tornar in ſe dallo ſtupore, dalla paura; rimetterſi dall'agitazione; tornar in calma; calmarſi.
Recommandation, recommandiren, ſ. Empfehl, empfehlen.
Recrut, recrutiren, ſ. Rekrut, rekrutiren.
Recta, (lat.) a dirittura.
Rectificiren, v. a. rettificare; purgare; migliorare.
Rectificirung, f. f. rettificazione; purificazione.
Rector, f. m. Rettore dell'Univerſità. in den Schulen, Reggente d'un Collegio, d'una Scuola.
Rectorat, f. n. Rettorato, Rettoría. in den Schulen, reggenza d'una Scuola.
Redart, f. f. ſ. Redensart.
Redde, f. f. ſ. Rette.
Reddieß, f. m. ſ. Radieß.
Rede, f. f. in der Schifffahrt, ſ. Reede.
Rede, f. f. das Vermögen zu reden, favella. die Rede iſt ihm vergangen, ha perſo la favella. die Rede wieder bekommen, ritornare ad alcuno la favella. mit der Rede nicht wohl fortkommen können, inciampar nel favellare, biaſciare le parole, tentennare a profferire le parole. der verſtändliche Laut verbundener Wörter, diſcorſo, ragionamento, il parlare; il dire. es iſt der Rede nicht werth, non vale la pena di farne parola. wovon iſt die Rede? di che ſi tratta. di che ſi diſcorre? die Rede fiel bald auf dies, bald auf jenes, ſi entrò in vari ragionamenti. er giebt nichts auf meine Rede, non fa conto, non ſi cura de' miei detti. vergeſſen Sie Ihre Rede nicht, non perda il filo del ſuo ragionamento. jemanden in die Rede fallen, interrompere il diſcorſo di alcuno, rompere le parole in bocca, ragliar le parole ad alcuno. jemandes Reden auffangen, pigliare, chiappare uno in parole, in parola, attaccarſi a una parola del parlar d'alcuno, ſtravolgendo il ſenſo di ſua intenzione. auf die Rede von etwas kommen, entrare in diſcorſo di checceſſia. jemanden unnütze Reden geben, dare ad alcuno parole torte, ingiurioſe. eine Rede giebt die andere, una parola tira l'altra, il diſcorrere fa diſcorrere. nicht auf einer Rede beſtehen, ſaltar di palo in fraſca — diſcorſo. langweilige, filatera; filaſtroccola; diſcorſo lungo, e ſeccante, nojoſo. ſeiner Rede nach, ſecondo quel ch'ei dice. ein feyerlicher Vortrag, diſcorſo; orazione; predica, aringa, aringo, dicería; ragionamento pubblico. eine Rede halten, aringare; perorare; declamare. es geht die Rede, corre voce, &c. einen in die Rede bringen, ſparlare d'uno; diffamarlo, &c. in der Rede ſeyn, kommen, eſſere diffamato, ſcreditato, perdere la riputazione. (Rechenſchaft) jemanden zur Rede ſetzen, ſtellen, coſtrignere uno, a rendere buona ragione di detti o fatti ſuoi, chiedere a uno ragione di checcheſſia. Rede und Antwort von etwas geben, rendere ragione di checcheſſia.
Redekunſt, f. f. rettorica; eloquenza.
Reden, v. n. parlare; diſcorrere; ragionare; favellare. durch die Naſe reden, parlar nel naſo. laut, leiſe reden, parlare alto, baſſo. unverſtändlich reden, wie ein Schlaftrunkener, parlare in gola, barbugliare, parlar fra' denti, o a mezza bocca. mit affektirter Zierlichkeit reden, parlar per punta di forchetta. mit groſſer Behutſamkeit, parlar colle feſte, parlare per ſupplica, riſerbato. ohne Abſicht, ins Gelag hinein, bociare; parlare; favellare in aria, ſconſideratamente, alla balorda; ſoffiare e favellare. gebrochen, favellar rotto, cinciſchiato, addentellato; parlare a pezzi. von allzu hohen Dingen, porre la bocca in cielo. mit ſich ſelbſt, parlare con ſe ſteſſo. auf jemand reden, ſparlar d'uno. auf etwas zu reden kommen, entrare in diſcorſo, in ragionamento di alcuna coſa. eins ins andere reden, ſaltar di palo in fraſca. in den Wind (vergeblich) reden, parlare a un ſordo, a un muto, perdere parole. hart, ſchwer reden, biaſciar le parole. einem darein reden, rompere le parole in bocca di alcuno, ragliare le parole di alcuno. einem nach dem Mun-

de reden, piagiare alcuno, ugnergli gli ſtivali. einem das Wort reden, patrocinare uno. fig. die Natur, das Blut redet, la natura parla, il ſangue parla, ſi fa ſentire in certe occorrenze. ſeine Augen, ſeine Blicke reden, i ſuoi occhi, i ſuoi ſguardi parlano, il ſuo iſteſſo ſilenzio parla. eine Sprache, Franzöſiſch, ꝛc. reden, parlar una lingua; parlar Franceſe, &c. ſ. n. parlatura; il parlare; il favellare; favella; favellamento; ragionamento.

Redend, part. parlante; favellante. Thiere redend einführen, far parlare; fingere, dar la favella alle beſtie.

Redensart, ſ. f. fraſe, modo, maniera di dire. Sammlung von Redensarten, fraſario; raccolta di fraſi.

Redeſcheu, adj. che teme di parlare.

Redeſtuhl, ſ. m. ſ. Rednerſtuhl.

Redingot, ſ. m. (Ingl.) Paſtrano.

Redlich, adj. retto; probo; leale; franco; onorato; oneſto; fedele. adv. lealmente; fedelmente; onoratamente; con probità, &c.

Redlichkeit, ſ. f. lealtà; probità; integrità; fedeltà; rettitudine.

Redner, ſ. m. oratore. ſchöner, bel parlatore; bel dicitore. der öffentlich auftritt, aringatore; oratore; declamatore.

Rednerbühne, ſ. f. aringhiera; ringhiera.

Rednerin, ſ. f. bella parlatrice, &c.

Rednériſch, adj oratorio; rettorico. it. adv. oratoriamente; in maniera oratoria; rettoricamente.

Rednerplatz, ſ. m. ſ. Rednerbühne.

Rednerſtuhl, ſ. m. (— ſtühle) pulpito, cattedra dell' oratore.

Rednerwort, ſ. n. (— wörter) termine rettorico.

Redoute, ſ. f. ridotto. in der Befeſtigungskunſt, mezza luna.

Redſelig, adj. ſ. geſprächig.

Reduciren, v. a. ridurre; ſcemare. Truppen, riformare milizie; ridurle, ſcemarle. Münzen, ridurre, o far riduzione di monete.

Reducirung, e Reduction, ſ. f. riduzione; diminuzione. der Münzen, riduzione delle monete. der Truppen, riforma, riduzione delle truppe.

Ree, ſ. f. Segelſtange, ſ. Rah.

Reebänder, ſ. pl. (T. Mar.) cariche.

Reede, ſ. f. in der Seefahrt, Rada; piaggia. auf der Reede liegen, eſſere ancorata la nave nella rada.

Reedelos, adj. in der Seefahrt, diſarborato. ein Schiff reedelos machen, diſarborare, diſarmare la nave.

Reeden, v. a. ausreeden, ein Schiff, corredare una nave.

Rederey, ſ. f. ſocietà di più perſone, che a ſpeſe comuni corredano una nave.

Reedung, ſ. f. corredo, il corredare d'una nave.

Reeder, ſ. m. ſ. Schiffsherr.

Refe, ſ. pl. (T. Mar.) coltellacci.

Refectorium, ſ. n. rifettorio.

Referendar, ſ. m. referendario; riferendario.

Referent, ſ. m. relatore d'una cauſa.

Referiren, v. a. riferire; rapportare; far la relazione d'una cauſa.

Referirkunſt, ſ. f. l'arte di riferire, di far le relazioni delle cauſe.

Referirung, ſ. f. relazione; eſpoſizione d'una cauſa; il riferire.

Reff, ſ. n. zu Laſten, gerla. in Ställen, raſtrelliera.

Reffbänder, ſ. pl. correggiuole da gerla.

Reffſtöcke, ſ. pl. mazze d'una gerla.

Reffträger, ſ. m. facchino; colui che porta la gerla.

Reflectiren, v. n. riflettere; meditare, &c.

Reflexion, ſ. f. riflellione, riflesso, idea, &c.

Reform, ſ. f. riforma; riformazione.

Reformation, ſ. f. riformazione; riformagione, riforma.

Reformator, ſ. m. riformatore.

Reformiren, v. a. riformare, correggere, &c.

Reformirer, ſ. m. ſ. Reformator.

Reformirt, part. riformato. it. die reformirte Religion, la Religion riformata; il Calviniſmo. die Reformirten, i Riformati, Calviniſti.

Refraction, ſ. f. in der Optik, rifrazione de' raggi della luce.

Regal, ſ. n. Geſtell, Bret, ſcaffale; palchetto; ſcanſia, ſcancia. Art Orgelſpiel, regale. Regalpapier, ſ.

Regalbogen, ſ. m. foglio di carta regale.

Regalien, ſ. pl. regalie, diritti regali; diritti della ſovranità.

Regalpapier, ſ. n. carta regale, di forma maggiore.

Regalzug, ſ. m. in Orgeln, bordone.

Regard, ſ. m. (franc.) riguardo, &c. ſ. Rückſicht.

Reg, e rege, adj. wach, deſto; ſvegliato. es war ſchon alles im Hauſe reg, tutta la gente della caſa già era deſta. rege machen, werden, deſtare, deſtarſi. met. rege machen, deſtare; eccitare; muovere; ſmuovere, commuovere, ſollevare, agitare, ſuſcitare, riſvegliare, &c.

Regel, ſ. f. regola, norma; maſſima, precetto. keine Regel ohne Ausnahme, non ſi dà regola ſenza eccezione. die Regeln der Höflichkeit, der Moral, ꝛc. le regole della civiltà, della morale, &c. it. die Regel Detri, regola aurea; regola del tre. in der Schifffahrt, ſole curve; vela tigliola. eine Ordensregel, Regola, co-

ſtituzioni d' un ordine religioſo. Abweichung von einer Regel der Sprachlehre, anomalia.

Regellos, adj. privo di regola; fatto ſenza regola; che non ha regola; fregolato. adv. ſenza regola; fregolatamente.

Regelloſigkeit, ſ. f. fregolatezza; irregolarità.

Regelmäßig, adj. regolare. von Geſichtszügen, regolare, ben conformato; ben fatto; vago; leggiadro. adv. regolarmente; con regolarità, &c.

Regelmäßigkeit, ſ. f. regolarità.

Regen, v. a. muovere leggermente, azzicare, bucicare, brulicare; dimenare pianamente. keine Hand regen können, non potere muovere, azzicare una mano. der Wind kann dieſe Eiche nicht regen, il vento non può dare un menomo crollo a quella quercia. einen Stein, muovere, ſollevare una pietra. ſich regen, muoverſi pianamente, ruticarſi, azzicarſi, bucicarſi. von vielen Inſekten, brulicare, far brulichio; formicare. es reget ſich nicht mehr, non dà più ſegno di vita. reget euch nicht, non vi muovete; fermatevi là; ſtate fermo. ſich um etwas regen, far i ſuoi paſſi per conſeguire qualche coſa. ſich wider etwas, opporſi a qualche coſa, &c. — die Liebe reget ſich in ihm, egli comincia a ſentire i primi muovimenti dell' amore.

Regen, ſ. m. pioggia. kleiner, pioggerella, pioggetta; acquerella; pioggia minuta. häufiger Regen, acquazzone. es läßt ſich zum Regen an, il tempo ſi diſpone alla pioggia; ci minaccia della pioggia. von dem Regen ergriffen werden, eſſere ſorpreſo dalla pioggia. was Regen bringt, piovifero; che apporta pioggia. prov. aus dem Regen in die Traufe kommen, fuggir l'acqua ſotto le grondaje; cader della padella nella brace.

Regenbach, ſ. m. (— bäche) torrente; ruſcello che viene d' acqua piovana.

Regenbogen, ſ. m. arcobaleno; arco celeſte; arco; arco piovoſo; iride; iri.

Regendach, ſ. n. (— dächer) ſottogrondale.

Regendecke, ſ. f. coperta per la pioggia.

Regenfang, ſ. m. ciſterna.

Regenfeuer, ſ. n. in der Feuerwerkerkunſt, pioggia di fuoco.

Regengalle, ſ. f. arcobaleno imperfetto, troncato.

Regengeſtirn, ſ. n. coſtellazione piovevole.

Regenguß, ſ. m. (— güſſe) ſcoſſa; pioggia dirotta. glützlicher, folata d' acqua.

Regenhaft, adj. piovoſo; pioviginoſo, acquazzoſo; volto alla pioggia. es ſieht regenhaft aus, ecco un tempo che promette, che minaccia della pioggia.

Regenhut, ſ. m. (— hüte) cappello per la pioggia.

Regenkappe, ſ. f. cappa, per ripararſi dalla pioggia.

Regenkleid, ſ. n. (— kleider) ſ. Regenrock.

Regenluft, ſ. f. aria piovevole.

Regenmantel, ſ. m. (— mäntel) mantello, tabarro, per ripararſi dalla pioggia.

Regenmaß, ſ. n. ietometro.

Regenpfütze, ſ. f. pozzanghera.

Regenrinne, ſ. f. canale, doccia per l'acqua piovana.

Regenrock, ſ. m. (— röcke) ſopravveſte per la pioggia.

Regenſchauer, ſ. m. ſcoſſa, roveſcio d' acqua.

Regenſchirm, ſ. m. ombrello, ombrella, ombrellino per la pioggia.

Regent, ſ. m. il Reggente del Regno. die Regenten, i Principi regnanti; i Sovrani.

Regentin, ſ. f. la Reggente del Regno, o la Sovrana. von einer Provinz, donna, che ha il governo d' una Provincia.

Regentſchaft, ſ. f. reggenza, reggimento, governo.

Regentropfen, ſ. m. goccia di pioggia.

Regentuch, ſ. n. (— tücher) panno per la pioggia, per ripararſi dalla pioggia.

Regenwaſſer, ſ. n. acqua piovana, o di poggia.

Regenwetter, ſ. n. tempo piovoſo, &c.

Regenwind, ſ. m. vento piovevole, acquazzoſo; ventipiovolo.

Regenwolke, ſ. f. nube, nuvola piovevole, &c.

Regenwurm, ſ. m. (— würmer) lombrico. großer, lombricone. von Regenwürmern, lombricato; fatto con lombrichi.

Regenzeichen, ſ. n. ſegno piovevole.

Regieren, v. a. reggere; governare; regolare; condurre. einen Staat, reggere, governare uno ſtato. eine Perſon, regolare, diriggere uno a ſuo talento; poſſederlo, &c. ein Schiff, governare, condurre la nave. ein Pferd, regolar il cavallo; maneggiarlo. Pferd, oder was ſich ſonſt leicht regieren läßt, cavallo docile. in der Grammatik, reggere. v. n. herrſchen, governare; regnare; ſignoreggiare; aver imperio. it. die Blattern regieren, il vajuolo fa ſtrage, incrudeliſce, inferociſce.

Regierend, part. governante; regnante; reggente, &c. der regierende Fürſt, il Principe regnante.

Regierer, ſ. m. direttore; amminiſtratore; rettore, &c.

Regierſucht, ſ. f. deſiderio ſmoderato di governare; imperioſità.
Regierſüchtig, adj ſ. herrſchſüchtig.]
Regierung, ſ. f. Führung der Geſchäfte, reggimento; governo; amminiſtrazione; maneggio; direzione; condotta. eines Staats, ſignoria, governo; reggenza; reggimento. zur Regierung kommen, venire, arrivare al governo, al Regno, all'Impero. unter der Regierung Heinrichs IV, regnante Enrico IV. die ſpaniſche Regierung iſt monarchiſch, il Governo di Spagna è monarchico. das Kollegium, welches regieret, Reggenza; Governo; Miniſterio; Miniſtri. die ſchwediſche, amſterdamer Regierung, la Reggenza di Svezia; la Reggenza d'Amſterdamo. der Wörter, reggimento; caſo. der Planeten, regnamento de' Pianeti.
Regierungsadvokat, ſ. m. avvocato del governo
Regierungsart, ſ. f. maniera, forma di governo.
Regierungsbefehl, ſ. m. ordinanza, decreto del governo, della Reggenza.
Regierungsform, ſ. f. forma di governo.
Regierungskanzelley, ſ. f. cancelleria del governo.
Regierungskunſt, ſ. f. l'arte di governare uno Stato.
Regierungslaſt, ſ. f. il peſo del governo, &c.
Regierungsſache, ſ. f. cauſa da deciderſi dalla reggenza.
Regiment, ſ. n Regierung, ſignoria, governo, imperio, comando, autorità, ſuperiorità; e reggimento, amminiſtrazione &c. das Regiment führen, aver imperio, dominio; governare, ſignoreggiare, &c. im Kriegsweſen, ein Regiment Fußvolk, ꝛc. un Reggimento di fanteria, &c. Regimentweiſe, per reggimenti. Regimentsſchreiber, o Sekretär, Feldſcher, Pfeifer, Stab, Tambour, Secretario del Reggimento; Chirurgo maggiore; Piffero maggiore; Stato maggiore; Tamburino maggiore. auf Regiments Koſten leben, zehren, fig. vivere a diſcrezione, a ſpeſe d'altri, &c. fig. e fam. truppa di gente; moltitudine, folla, ſchiera, &c.
Regiſter, ſ. n. regiſtro. an Orgeln, registro d'organo. in Büchern, indice; tavola, repertorio d'un libro. fig. im ſchwarzen Regiſter ſtehen, eſſere ſcreditato. *fig. ein altes Regiſter, vecchia medaglia; vecchiaccia. ins alte Regiſter kommen, caſcar fra le vecchie; invecchiare. die ins alte Regiſter kömmt, colei che rimane in ſecco, &c.
Regiſterſchiff, ſ. n. nave di regiſtro.
Regiſtration, ſ. f. regiſtrazione.
Regiſtrator, ſ. m. regiſtratore.
Regiſtratur, ſ. f. regiſtratura; regiſtrazione.
Regiſtriren, v. a. regiſtrare; notare; ſcrivere al regiſtro.
Regiſtrirung, ſ. f. il regiſtrare; atto di regiſtrazione.
Regnen, v. imp. piovere. es regnet, daß es klatſcht, piove a ſcroſcio, dirottamente. ſanft, gelinde regnen, piovigginare, piovvegginare, piovere una piccola acqua. es regnet nicht überall, piove a paeſi. Regen mit Sturm, buffera. fig. piovere; venire, cader di ſopra, a ſimilitudine della piova. es regnet Steine, Schläge, ꝛc. piovon baſtonate, ſaſſate, ſaſſi. prov. und wenn es Keulen regnete, quand'anche pioveſſero, cadeſſero mazze ferrate dal Cielo.
Regneriſch, adj. ſ. regenhaft.
Regolen, v. a. bey den Gärtnern, paſtinare, divegliere la terra. regoltes Land, paſtino; divelto. ſ. n. paſtinazione; il paſtinare.
Regreß, ſ. m. regreſſo.
Regular, e regulär, adj. regolare. regulare Truppen, truppe regolate. adv. regolarmente; regolaramente.
Regularität, ſ. f. regolarità.
Reguliren, v. a. regolare, ordinare, diriggere; mettere in buono ſtato, in buon ordine.
Regulirt, part. regolato, ordinato, &c.
Regulirung, ſ. f. regolamento; ordinazione.
Regung, ſ. f. moto, emozione, commozione, movimento, agitazione einer Menge kleiner Inſekten, brulichío. eine griebelnde Regung, formicolío, fromicolío. Regungen des Mitleids, movimenti, ſentimenti di compaſſione.
Reh, adj. ſ. rehe.
Reh, ſ. n. cavriolo, cavriuolo, capriuolo; caprio, capriatto. junges, caprioletto. it. cavriola. ſ. Ricke.
Rehbock, ſ. m. (— böcke) caprio; capriatto; cavriolo, &c.
Rehböckchen, ſ. n. caprioletto.
Rehbraten, ſ. m. capriuolo arroſtito.
Rehbrunft, ſ. f. amore, frega de' cavrioli. it. tempo in cui i cavrioli ſono in amore.
Rehe, adj. intirizzito, irrigidito. das Pferd iſt rehe, il cavallo ha le gambe intirizzite.
Rehe, ſ. f. intirizzimento delle gambe del cavallo.
Rehfarben, e rehfarbig, adj. fulvo; del color de' capriuoli.
Rehfell, ſ. n. pelle di capriuolo.
Rehfleiſch, ſ. n. carne di capriuolo.

Rehfuß, ſ. m. (— füße) piè di capriuolo.
Rehgeiß, ſ. f. ſ. Ricke.
Rehhaar, ſ. n. pelo di capriuolo.
Rehkalb, ſ. n. (— kälber) caprioletto.
Rehkeule, ſ. f. coſcia, lacca di capriuolo.
Rehkopf, ſ. m. (— köpfe) teſta di capriuolo.
Rehrücken, ſ. m. ſchiena, doſſo di capriuolo.
Rehſchlägel, ſ. m. ſ. Rehkeule.
Rehſchrot, ſ. m. palline, da tirare a' cavrioli.
Rehwildpret, ſ. n. cavrioli. it. carne di cavriolo.
Rehziege, ſ. f. ſ. Ricke.
Rehzicklein, ſ. n. ſ. Rehkalb.
Rehziemer, ſ. m. ſchiena di cavriolo.
Reibe, ſ. f. ſ. Reibeiſen.
Reibeiſen, ſ. n. grattugia. zum Taback, raſpa da tabacco.
Reibeiſchen, ſ. n. grattugina.
Reibelappen, ſ. m. ſtrofinaccio, forbitojo.
Reiben, v. a. auf einem Reibeiſen, oder Steine, ꝛc. grattugiare, sbriciolare coſe, fregandole alla grattugia; raſpare. Brod, Käſe reiben, grattugiare il pane, cacio. Taback, raſpare tabacco. die Farben reiben, macinare i colori. zu Pulver reiben, tritare, polverizzare fregando. mit den Händen, ꝛc. fregare; ſtropicciare; ſtrofinare; ſoſtregare. einen Kranken, fregare, far le fregagioni, &c. ſich die Augen, fregarſi gli occhi. von Rädern in Uhren, andar forzato. fig. e fam. einem etwas unter die Naſe, jemanden die Ohren mit etwas reiben, rimproverare in faccia, buttare in faccia, o negli occhi; rinfacciare alcuna coſa di diſcaro, di diſpiacevole. fig. ſich an einem reiben, inſultare una perſona, per sfogar la ſtizza che ſi ha, &c. ſ. n. Reibung, ſ.
Reiber, ſ. m. der Farben reibt, macinatore; colui che macina colori. it. ein Werkzeug zum Reiben, ſtrofinatojo.
Reibeſtein, ſ. m. pietra da macinarvi ſopra colori.
Reibetuch, ſ. n. (— tücher) panno da fregare, per iſtropicciare.
Reibung, ſ. f. fregamento; fregatura; ſtropicciamento; fregagione; ſtropicciatura; confricazione, ſtrofinamento, &c. gelinde, kleine, fregagioncella; ſtropicciatella; fregatina. öftere, ſtropiccio; ſtropiccío.
Reich, ſ. n. Regno; Imperio, Impero; Monarchía. ein Erbreich, Wahlreich, ſ. das Türkiſche, l'Impero de' Turchi. das Deutſche, l'Impero. das Reich zuſammenberufen, adunare gli ſtati dell' impero. Reich, für: Oberdeutſchland, la Germania ſuperiore. ins Reich reiſen, paſſare nella Germania ſuperiore. das Reich Chriſti, il Regno di Geſù Chriſto. das Reich der Gnade, il regno della grazia. der Natur, il regno della natura. das Thierreich, ꝛc. il regno animale, vegetabile, minerale.
Reich, adj. ricco. überaus reich, traricco; ricchiſſimo; che ſta nell' oro; opulento, dovizioſo. it. eine reiche Partie, ricco partito; donzella ricca. fig. reich an Verdienſten, ꝛc. ricco di meriti, di bellezze, &c. fruchtbar, ricco; abbondante; fertile, copioſo, dovizioſo. Korn-, Oel, ꝛc. reich, ricco di grano, di olio, &c. fig. eine reiche Sprache, lingua ricca, abbondante. köſtlich, ricco; magnifico; di gran pregio. adv. riccamente; magnificamente. ſeine Tochter reich verheurathen, collocar bene una figliuola, darla ad un uomo ricco.
Reichen, v. a. die Hände, ꝛc. porgere, preſentare; dare. prov. einem nicht das Waſſer reichen, non eſſer atto a ſcalzare chicchеſſia; eſſergli di gran lunga inferiore in dottrina, &c. einem hülfliche Hand reichen, ajutare, ſoccorrere, dare ajuto, ſoccorſo. jemanden ein Almoſen reichen, far la carità, dar limoſina. v. n. die Kanonen aus dem Platze reichen nicht hierher, il cannone della Piazza non può arrivar fin quì. der Baum reicht bis an das Dach, l'albero arriva al tetto. ich kann nicht ſo weit reichen, quella coſa è troppo lontana; non poſſo arrivarla colla mano. Gänge, die bis an die Stadt reichen, viali che ſi ſtendono fino alla Città. genug ſeyn, baſtare; eſſere a ſufficienza. das reicht nicht für ſo viele, ciò non baſta per tanta gente. dieſes Tuch reicht nicht zum Kleide, queſto panno non baſterà per il veſtito. damit werden wir nicht reichen, ciò non ci baſterà
Reichgabel, ſ. f. ſ. Heugabel.
Reichhaltig, adj. copioſo, abbondante, ricco. reichhaltige Silbererze, minerali ricchi d'argento. ein an Ideen reichhaltiger Gegenſtand, ſoggetto fertile d' idee.
Reichlich, adj. ricco; copioſo; abbondevole; abbondante. reichliche Mahlzeit, paſto copioſo, abbondevole. adv. copioſamente; largamente; abbondantemente; liberalmente; a ribocco; ampiamente. reichlich vergelten, ricompenſare largamente. reichlich geben, dar ampiamente, largamente, a mani piene, &c. reichlich leben, vivere negli agi, &c
Reichs- ne' compoſti dinota dell' Imperio, o ſia del Regno.

Reichsabſchied, ſ. m. receſſo, concluſione, coſtituzioni dell' Impero.
Reichsacht, ſ. f. bando dell' Impero. in die Reichsacht erklären, porre uno in bando dell' Impero; bandire, proſcrivere, eſiliare, confinare dall' Impero.
Reichsadel, ſ. m. la Nobiltà dell' Imperio.
Reichsadler, ſ. m. l'aquila imperiale.
Reichsamt, ſ. n. (— ämter) carica del regno o dell' impero, che obbliga colui che la poſſiede, a certi ſervizj onorifici, da preſtarſi a Re o all' Imperatore.
Reichsanlage, ſ. f. impoſizione per i bisogni dell' Impero.
Reichsapfel, ſ. m. globo, palla Imperiale.
Reichsarmee, ſ. f. l' eſercito dell' Impero.
Reichsarchiv, ſ. n. archivio dell' Impero, o d' un regno.
Reichsausſpruch, ſ. m. (— ausſprüche) decreto Imperiale.
Reichsbeamter, ſ. m. Uffiziale dell' Impero, del Regno.
Reichsbeſcheide, ſ. pl. Canoni e Coſtituzioni Imperiali.
Reichsbürger, ſ. m. cittadino dell' Imperio.
Reichscontingent, ſ. n. rata dell' adoa, ovvero contingente del ſervizio militare che ogni vaſſallo dee preſtare all' impero.
Reichsdorf, ſ. n. (— dörfer) villaggio immediatamente ſottopoſto all' impero.
Reichserbamt, ſ. n. (— ämter) carica ereditaria dell' impero.
Reichserbe, ſ. m. erede dell' Imperio, del Regno.
Reichserbfeind, ſ. m. nimico giurato dell' Imperio.
Reichserzamt, ſ. n. (— ämter) arci-carica, carica maggiore dell' Impero.
Reichsfeind, ſ. m. nimico dell' Imperio.
Reichsfeldherr, ſ. m. Generale dell' Imperio.
Reichsfiſcal, ſ. m. fiſcale imperiale, dell' Impero.
Reichsfolge, ſ. f. ſucceſſione al Regno, all' impero. it. ordine della ſucceſſione al Regno, o impero.
Reichsfreyherr, ſ. m. Barone, Grande dell' Impero.
Reichsfürſt, ſ. m. Principe dell' Imperio.
Reichsfürſtin, ſ. f. Principeſſa dell' Imperio.
Reichsfürſtlich, adj. di Principe dell' Imperio.
Reichsfuß, ſ. m. lega della moneta dell' Impero.
Reichsgefälle, ſ. pl. diritti, rendite dell' Imperio, del Regno.
Reichsgeld, ſ. n. danaro, moneta dell' Imperio.
Reichsgenoß, ſ. m. colui, che gode i privilegj de' ſudditi dell' impero germanico.
Reichsgericht, ſ. n. Tribunale Aulico.
Reichsgeſchäfte, ſ. pl. affari, intereſſi dell' Impero, del Regno.
Reichsgeſetz, ſ. n. legge, coſtituzione dell' Imperio, del Regno.
Reichsglied, ſ. n. Membro dell' Imperio, del Regno.
Reichsgraf, ſ. m. Conte dell' Imperio.
Reichsgräfin, ſ. f. Conteſſa dell' Imperio.
Reichsgräflich, adj. di Conte dell' Imperio.
Reichsgrafſchaft, ſ. f. Contea dell' Imperio.
Reichsgrenzen, ſ. plur. i limiti dell' Impero.
Reichsgrundgeſetz, ſ. n. ſ. Reichsgeſetz.
Reichsgulden, ſ. m. fiorino dell' impero germanico, che fa 60 carantani.
Reichsgutachten, ſ. n. parere, concluſo degli ſtati dell' impero.
Reichshändel, ſ. plur. affari dell' Impero, &c.
Reichshofrath, ſ. m. il Conſiglio aulico dell' Imperio. it Mitglied davon, Conſigliere dell' Conſiglio aulico.
Reichskanzler, ſ. m. Cancelliere dell' Imperio.
Reichskreis, ſ. m. circolo dell' Imperio.
Reichslehen, ſ. n. feudo dell' Imperio.
Reichsmatrickel, ſ. f. matricola dell' Imperio.
Reichsmünze, ſ. f. moneta dell' Imperio.
Reichspoſt, ſ. f. poſta imperiale.
Reichspoſtamt, ſ. n. (— ämter) uffizio di poſta imperiale.
Reichspoſtmeiſter, ſ. m. maeſtro di poſta imperiale.
Reichsquartiermeiſter, ſ. m. Quartiermaſtro dell' Impero.
Reichsrath, ſ. m. (— räthe) conſiglio ſupremo del regno.
Reichsritterſchaft, ſ. f. la Nobiltà, i Cavalieri dell' Imperio.
Reichsſache, ſ. f. cauſa, affare che intereſſa tutto l' impero.
Reichsſaß, ſ. m. abitante, ſtabilito nell' Impero.
Reichsſatzung, ſ. f. ſtatuto dell' Impero, del Regno.
Reichsſchatzmeiſter, ſ. m. Teſoriere dell' Imperio.
Reichsſchluß, ſ. m. (— ſchlüſſe) decreto, deliberazione fatta in una dieta imperiale.
Reichsſcepter, ſ. n. ſcettro imperiale, o reale.
Reichsſchluß, ſ. m. (— ſchlüſſe) concluſo della dieta imperiale.
Reichsſiegel, ſ. n. ſigillo, ſuggello del Regno.
Reichsſtadt, ſ. f. (— ſtädte) città imperiale.
Reichsſtand, ſ. m. (— ſtände) ſtato dell' Imperio, o del Regno.

Reichsſtändiſch, adj. appartenente, o ſoggetto a uno degli ſtati dell' Impero.
Reichsſtandſchaft, ſ. f. i diritti d' uno ſtato dell' Impero.
Reichsſtatuten, ſ. pl. ſtatuti dell' Imperio, o del Regno.
Reichstag, ſ. m. Dieta; Aſſemblea generale de' Principi d' Allemagna, &c.
Reichsthaler, ſ. m. Riſtallero, Tallero dell' Imperio, che vale 24 groſſi tedeſchi, ovvero paoli 7½ incirca.
Reichstruppen, ſ. pl. truppe, milizie dell' Imperio.
Reichsunterthan, ſ. m. ſuddito, ſuggetto dell' Imperio.
Reichsvaſall, ſ. m. Vaſſallo Imperiale, o dell' Imperio
Reichsverfaſſung, ſ. f. Coſtituzione dell' Imperio, o del Regno.
Reichsverordnung, ſ. f. ordinanza dell' Imperio.
Reichsverſammlung, ſ. f. Aſſemblea gererale degli ſtati dell' Imperio, o del Regno.
Reichsverweſer, ſ. m. Amminiſtratore, Governatore dell' Impero, o del Regno.
Reichsvogt, ſ. m. (— vögte) Prefetto dell' Impero.
Reichsvogtey, ſ. f. Prefettura dell' Impero.
Reisvolker, ſ. pl. ſ. Reichstruppen.
Reichswapen, ſ. n. arme, inſegne dell' Impero.
Reichszepter, ſ. n ſ. Reichsſcepter.
Reichthum, ſ. m. (— thümer) ricchezza, opulenza, dovizia. ſeines Reichthums kein Ende wiſſen, eſſer traricco; ſtar nell' oro; affogar ne' danari; aver d'ogni ben di Dio. Reichthum einer Sprache, ricchezza, copia d' una lingua.
Reichung, ſ. f. porgimento; il porgere, &c.
Reif, ſ. m. Art Froſt, brina; brinata; nebbia gelata; guazza, rugiada congelata.
Reif, ſ. m. von Eiſen, ꝛc. cerchio. Reife um ein Gefäß legen, accerchiellare; cerchiare; legare, o ſerrare con cerchi.
Reif, adj. maturo. fig. reifes Geſchwür, apoſtema matura. fig. das reife Alter, l' età matura, prudente, perfetta. reife Ueberlegung, matura, prudente, accurata deliberazione. frühzeitig, vor der Zeit reif, precoce. fig. ſie iſt reif, ella è nubile, matura al marıtaggio, da marito. die Sache iſt reif, l' affare è maturo, è condotto al ſegno, è da poter eſſere conchiuſo. man muß es reif werden laſſen, biſogna maturare le coſe.
Reifchen, ſ. n. cerchiellino; cerchietto di legno, &c.
Reife, ſ. f. maturità; maturezza. zur Reife gelangen, pervenire alla maturità, maturare. fig. die Reife des Alters, maturità; età perfetta. des Verſtandes, maturità; ſaviezza; ſodezza.
Reifeln, v. a. ſcanalare. ſ. reifen.
Reifen, v. n. maturare; maturarſi; divenir maturo. v. a. maturare; ridurre a maturità. it. ſcanalare. ein gereiftes Rohr, eine gereifte Säule, canna d' archibugio ſcanalata, colonna ſcanalata.
Reifen, v. imp. far brina, far guazza gelata. es reift, fa brina.
Reifenholz, ſ. n. legname da far cerchj.
Reifenmacher, ſ. m. facitor di cerchj di legno.
Reiflich, adv. maturamente; con maturità; ponderatamente; conſideratamente.
Reifrock, ſ. m. (— röcke) guardinfante; faldiglia.
Reifſchneider, ſ. m. tagliatore di cerchj di legno.
Reifung, ſ. f. maturamento, maturazione.
Reiger, e Reiher, ſ. m. agghirone; airone; arione. junger, piccolo airone.
Reigerbaiz, ſ. f. la caccia coll' airone.
Reigerbuſch, ſ. m. penne d' airone.
Reigerfalk, ſ. m. falcone addeſtrato alla caccia dell' airone.
Reigerfeder, ſ. f penna d' airone.
Reigerneſt, ſ. n. nido d' airone.
Reigerſtand, ſ. m. ſerbatojo o uccelliera per gli aironi.
Reihe, ſ. f. fila; ſerie; ordine; filare. verwirrte, filateſſa; fila confuſa. eine Reihe machen, far fila; affilarſi; mettersi in fila. eine lange Reihe Könige, una lunga ſerie di Re. Reihe Begebenheiten, ſerie, ordine; progreſſione. nach der Reihe, ſecondo la ſerie, ſecondo l' ordine. Reihe Zimmer an einander, riſcontro, fuga di ſtanze; ſtanze in fila. Reihe Zwiebeln, ꝛc. reſta di cipolle, d' agli, &c. von angereihten Sachen, infilzata. einen die Reihe treffen, toccare la volta a uno. an wem iſt die Reihe? a chi tocca la volta? wenn die Reihe an mich kommen wird, quando verrà, quando toccherà la volta a me, &c. an die Reihe kommen, pigliar la volta. Reihe herum ſitzen, ſedere in giro, in cerchio.
Reihen, ſ. m. Reihentanz, ridda, rigoletto, ballo tondo, riddone. den Reihen führen, oder den Vorreihen haben, menare, guidare la ridda. fig. cominciar il ballo; menar la danza.
Reihen, v. a. Soldaten, Bäume, ꝛc. ſchierare, mettere in fila. Perlen reihen, infilare, infilzare perle. fig. ordinare, mettere in ordine, diſporre.
Reihenſemmel, ſ. f. fil di pan bianco.
Reihentanz, ſ. m. (— tänze) ſ. Reihen.

Reihenweiſe, adv. in fila; alla fila; un dietro l' altro; e ſecondo la ſerie, &c.

Reiher, ſ. m. ſ. Reiger.

Reihnadel, ſ. f. ago da infilzare checchessia.

Reim, ſ. m. rima. in Reime bringen, mettere in rima, in verſi; rimare. abwechſelnde Reime, rime intrecciate. aufgegebene, rime date, sforzate. Gedicht, rima; verſo; compoſizione in verſi.

Reimart, ſ. f. genere di rima.

Reimbuch, ſ. n. (— bücher) rimario.

Reimen, v. n. far rima. Buch und Bug reimen ſich nicht, Buch e Bug non fanno rima. fig. Sachen, die ſich nicht reimen, coſe, che non quadrano, non s'accordano, &c. wie reimet ſich das? das reimet ſich wie Fauſt auf Aug, che ha da far la luna co' granchi. acr. rimare. Buch mit Tuch reimen, rimare Buch con Tuch. Verſe machen, rimare; verſificare; rimeggiare; poeteggiare; far cattivi verſi.

Reimdichter, ſ. m. rimatore; compoſitor di verſi rimati.

Reimer, ſ. m. ſ. Reimſchmid. guter, ſchöner, buon rimatore, o rimante, o rimeggiante.

Reimerey, ſ. f. cattivi verſi, cattiva verſificazione.

Reimfehler, ſ. m. vizio, fallo di rima.

Reimfüller, ſ. m. riempimento, riempitura; borra di verſi.

Reimgebet, ſ. n. preghiera, orazione rimata.

Reimgedicht, ſ. n. poeſia rimata.

Reimgeſang, ſ. m. (— geſänge) canto rimato.

Reimkunſt, ſ. f. arte di rimare, di comporr in rima, in verſi rimati.

Reimkünſtler, ſ. m. buon rimatore; rimante.

Reimordnung, ſ. f. ordine di rime.

Reimräthſel, ſ. n. enimma, indovinello rimato.

Reimſchmid, ſ. m. rimatore; poetaſtro, &c.

Reimſpruch, ſ. m. (— ſprüche) ſentenza rimata.

Reimſucht, ſ. f. metromanſa.

Reimſüchtig, adj. che ha mania, furore di rimare, di far verſi.

Reimwort, ſ. n. (— wörter) quella parola del verſo, che fa la rima.

Rein, ſ. m. ſ. Rain.

Rein, adj. (ſauber) netto; mondo; pulito. rein machen, nettare; ripulire; mondare. ein reines Bett, ein reiner Teller, letto mondo, piatto pulito. das Haus rein halten, tenere netta la caſa. (unverfälſcht, ohne Zuſatz) ſchietto, puro, pretto; mero, ſemplice. reines Waſſer, reiner Wein, acqua pura, vino ſchietto, pretto fig. jemanden reinen Wein einſchenken, dire ad alcuno la pura, ſchietta verità. ein reiner Edelſtein, gioja d'una bell'acqua. eine reine Luft, aria pura, ſchietta. eine reine Stimme, voce ſchietta. ein reiner Bogen Papier, foglio netto, pulito di carta. die reine Mathematik, la mateſi pura. fig. es iſt hier nicht rein, quì c'è dell'inganno; carta ci cova. reine Thiere (in der Bibel), animali mondi. in der Wirthſchaft, animali ſani, non tignoſi. ein reiner Grabſtichel, bulino netto. das Clavier iſt nicht rein geſtimmt, il gravicembalo non ha un tuono ſchietto. eine reine Ausſprache, pronuncia netta. eine Sprache rein ſchreiben, ſcrivere purgatamente in una lingua. eine reine Schreibart, ſtile purgato, puro, terſo. reines Korn, grano mondo. eine reine Lehre; ein reines Herz, una dottrina pura; un cuor puro, mondo, illibato. reine Jungfer, vergine illibata. ins Reine bringen, ſchreiben, mettere in pulito. it. ins Reine bringen, mettere in chiaro; liquidare. ein reines Gewiſſen haben, aver l'anima, la coſcienza netta. er hat reine Hände, egli ha le mani nette, pulite. ſich wovon rein wiſſen, eſſere innocente di alcuna coſa, di cui altri è incolpato. reinen Mund halten, tenere il ſegreto — reiner Gewinn, guadagno, profitto netto.

Rein, adv. reinlich, nettamente; pulitamente. alles rein halten, tenere ogni coſa netta, &c. rein ſchreiben, ſcrivere purgatamente, o in iſtile puro, purgato, terſo. rein ausgehen, rimaner colle mani vote. rein aufeſſen, ripulire il piatto, mangiar tutto. rein austrinken, votare il bicchiere. alles rein wegtragen, sgombrare tutto, portar via ogni coſa. etwas rein abſchneiden, abhauen, tagliar di netto. rein bezahlen, pagar intieramente, in intiero, appieno; pagare tutti i ſuoi debiti. rein ausleeren, votare affatto affatto, &c. es rein herausſagen, parlar chiaro e netto; favellar a chiare note, a viſo aperto; ſpiattellare; dir la coſa ſpiattellatamente; parlar ſenza barbazzale; parlar chiaro, ſchietto, &c.

Reinblume, ſ. f. ſ. Rainblume, ꝛc.

Reineke, ſ. m. nom. propr. Rinieri, Reinardo — in alcuni paeſi, cicogna — nelle favole tedeſche, nome che ſi dà alla volpe.

Reinen, v. n. bey den Jägern, vom Fuchſe und Wolfe, trottare, andare di trotto, trottone.

Reinfarn, ſ. m. ſ. Rainfarren.
Reinflachs, ſ. m. in der Handlung, lino aſſai mondo, che vien di Narva.
Reinhard, nom. propr. Reinardo.
Reinigen, v. a. purgare; purificare; depurare; nettare; mondare; ripulire; aſtergere. ein Kind, nettare, ripulire un fanciullo. das Korn reinigen, mondare, vagliare il grano. eine Wunde, nettare una piaga. die Feuermauer, das Zimmer, ſpazzare il cammino, la ſtanza. die Bücher vom Staube reinigen, ſpolverare i libri. ein Glas reinigen, riſciacquare un bicchiere. die Wäſche, imbucatare i panni lini. den Körper durch Arzney, purgare; nettare; evacuare. die Galle, purgare, evacuare, cacciar via la bile. flüſſige Körper reinigen, in der Chymie, colare, depurare. Sallat, Küchenkräuter reinigen, mondare l'inſalata, l'erbe. das Land von Räubern, das Haus von Geſindel, nettare, sbrattar lo ſtato di ladri, &c. purgar la propria caſa da' bricconi. das Herz, die Abſichten, purificare il cuore; rettificare, purificar le intenzioni. die Sprache, Schreibart, purgar la lingua, lo ſtile. fig. das Herz, die Sitten, die Schreibart werden gereiniget, il cuore, i coſtumi, lo ſtile ſi depurano, ſi purgano. v. rec. wie die Juden, purificarſi. ſich durch einen Eid, purgarſi; giuſtificarſi per via di giuramento. ſein Gewiſſen, purgare, purificare, nettare, mondare la coſcienza. ſich von Vorurtheilen, Irrthümern reinigen, deporre i pregiudizi, disfarſi d'ogni ſorta d'errore.
Reinigend, part. purificante; che purifica, &c. reinigende Mittel, rimedj mondificativi, deterſivi, aſterſivi, e purgativi.
Reinigkeit, ſ. f. nettezza, pulitezza, mondizia; purezza, purità, ſincerità, ſtiettezza, ſchiettezza; illibatezza, incorruzione. Reinigkeit der Hände, des Leibes, pulitezza, nettezza delle mani, mondizia del corpo. eines Zimmers, der Gefäße, nettezza, pulitezza d'una ſtanza, de' vaſi. der Stimme, ſchiettezza della voce. die Reinigkeit der Abſichten, ſtiettezza, ſchiettezza, ſincerità dell'intenzione, delle mire. die jungfräuliche Reinigkeit, illibatezza, caſtità. im Ausdruck, in der Schreibart, in der Sprache, purità, purezza d'eſpreſſione, ſcelta delle parole; purità, purezza di ſtile; purezza della favella. des Glaubens, der Lehre, purità di fede, di dottrina.
Reinigung, ſ. f. purificazione; purgamento, ſpurgamento, ſpurgazione, nettamento, mondificamento, ripulimento; aſterſione. des Blutes, depuramento, purificazione del ſangue. einer Wunde, nettamento, aſterſione d'una piaga. bey den Juden, purificazioni legali. Mariä Reinigung, la Purificazione di Santa Vergine. der Frauen, le purghe, purgagioni, meſtrui, &c. Frau, welche dieſe Reinigung hat, donna meſtruante, meſtruata. durch Arzney, purgagione; purgazione; purga. durch den Eid, purgazione; giuſtificazione per via di giuramento.
Reinigungseid, ſ. m. giuramento di purgazione.
Reinigungsmittel, ſ. n. rimedio purgativo, o aſterſivo, deterſivo.
Reinlich, adj. netto, pulito, mondo, proprio. ungemein, netto come un bacino. ein reinliches Zimmer, ſtanza netta, pulita, propria. ic. der Reinigkeit befliſſen, amante della pulitezza, pulito, proprio. ein übertrieben reinlicher Menſch, uom più pulito che una moſca. adv. nettamente; pulitamente; con pulizia. reinlich gekleidet gehen, veſtire pulitamente.
Reinlichkeit, ſ. f. nettezza; mondezza; pulitezza; acconcezza. it. amore, ſtudio di pulitezza, di mondizia, pulitezza, mondizia.
Reinſchwalbe, Reinweide, ſ. Rainſchwalbe, Rainweide.
Reis, ſ. m. riſo. Reis in Milch kochen, far cuocere del riſo col latte.
Reis, Reisbund, Reisholz, ꝛc. ſ. Reiß, ꝛc.
Reiſche, ſ. m. ſ. Milisſchwamm.
Reiſe, ſ. f. viaggio. kleine, viaggetto. eine Reiſe anſtellen, antreten, unternehmen, intraprendere un viaggio. ſich auf die Reiſe machen, porſi in viaggio. glückliche Reiſe! buon viaggio! nun geht die Reiſe fort, ora ſi parte. wo geht die Reiſe hin? dove andate? auf Reiſen gehen, far viaggi. von Reiſen kommen, ritornare da ſuoi viaggi. ſeine Reiſe nach Paris richten, pigliar la volta di Parigi. er hat viele Reiſen gethan, ha girato il mondo.
Reiſebeſchreibung, ſ. f. viaggio; deſcrizione d'un viaggio; itinerario.
Reiſebett, ſ. n. letto da viaggio.
Reiſebuch, ſ. n. (— bücher) libro che tratta di viaggi, o che inſegna le ſtrade a' viaggianti.
Reiſebund, ſ. n. (— bündel) ſ. Reiſebündel.
Reiſeapothek, ſ. f. ſpezieria portatile, da viaggio.
Reiſebündel, ſ. n. fardello, faſcio da viaggio.
Reiſefertig, adj. pronto, apparecchiato a partire. ſich reiſefertig machen, diſporſi a far viaggio, a partire, &c

reiſefertig ſeyn, eſſere pronto a partire; eſſere all' ordine per partire; ,aver il piè nella ſtaffa.

Reiſeflaſche, ſ. f. fiaſca, fiaſco da viaggio.

Reiſegebet, ſ. n. preghiera d'un viaggiante.

Reiſegefährte, ſ. m. compagno di viaggio.

Reiſegeld, ſ. n. danari neceſſarj par viaggiare.

Reiſegeräth, ſ. n. bagaglio; maſſerizie, arneſi da viaggio.

Reiſegeſellſchaft, ſ. f. compagnia di viaggio.

Reiſehaft, adj. reiſehaft ausſehen, eſſer veſtito da viaggio.

Reiſehut, ſ. m. cappello da viaggio.

Reiſejäger, ſ. m. cacciator, che accompagna il ſuo padrone in un viaggio. it. cacciator del ſelvaggiume minuto.

Reiſejägerey, ſ. f. caccia del ſelvaggiume minuto.

Reiſekappe, ſ. f. cappa da viaggio.

Reiſekleid, ſ. n. abito da viaggio.

Reiſekoſten, ſ. pl. ſpeſe di viaggio.

Reiſemantel, ſ. m. (— mäntel) mantello, tabarro da viaggio. von Leinewand, den Staub abzuhalten, ſpolverina.

Reiſen, v. n. viaggiare; far viaggio. durch einen Ort, paſſare per un luogo. über Strasburg nach Paris reiſen, andare a Parigi per la parte di Strasburgo. in der Welt herum reiſen, girare, ſcorrere il mondo. durch ganz Italien, Deutſchland reiſen, fare il giro d'Italia, della Germania, ſcorrere l'Italia, &c. gegen Nürnberg reiſen, andare alla volta di Norimberga. er hat viel gereiſet, ha girato il mondo, ha fatto molti viaggi. über die Alpen, über das Meer reiſen, valicare, paſſare le Alpi, il mare.

Reiſend, part. viaggiante; che viaggia. it. ſ. ein Reiſender, viaggiatore; viaggiante; viandante; paſſaggiere.

Reiſepfennig, ſ. m. viatico.

Reiſerock, ſ. m. (— röcke) veſtito da viaggio.

Reiſeſack, ſ. m. (— ſäcke) ſacco, biſaccia da viaggio.

Reiſewagen, ſ. m. carrozza da viaggio.

Reisfeld, ſ. n. (— felder) riſaia, riſiera.

Reisholz, Reiſig, ſ. Reißholz, Reißig.

Reismehl, ſ. n. farina di riſo.

Reismus, ſ. n. polenta di riſo; riſo cotto col latte, &c.

Reiß, ſ. n. meſſiticcio; ramicello; vermena; pollone; brocco. abgeſtorbene Reißer, ſeccume; ramicelli ſecchi. it. Reißig, ſ.

Reißbley, ſ. n. piombino; lapis piombino; matita di color di piombo.

Reißbund, Reißbündel, ſ. n. faſcina; faſcetto, faſtello di legname minuto, o di fraſche, &c.

Reißen, v. a. (imp. ich riß, part. geriſſen) heraus, ſtrappare; divellere, ſvellere; ſpiccare; ſtaccare, lacerare, levar via con violenza. einen Baum aus der Erde, ſvellere, ſradicare, sbarbare violentemente un albero. einem die Kleider vom Leibe, ſtrappare, cavare, torre, levare con violenza i panni d'indoſſo a uno. in Stücke, sbranare, rompere in brani; dismembrare; ſtrampanare, ſtrambellare, ſtracciare, ſquarciare in pezzi. einem etwas aus den Händen, ſtrappare altrui dalle mani alcuna coſa. Federn reißen, ſ. ſchleißen. einen Miſſethäter mit glühenden Zangen reißen, attanagliare un malfattore. bey den Holzarbeitern, Holz reißen, fendere legname, legna. im Forſtweſen, einen Baum reißen, incidere un pino per far uſcire la raggia. einen Acker reißen, aufreißen, oder umreißen, divegliere, diverre un campo. ſich die Haare aus dem Kopfe reißen, ſtracciarſi i capelli. der Wind riß mir den Hut vom Kopfe, il vento mi portò via il cappello dal capo. nieder reißen, gettare in terra, atterrare. an ſich, trarre, tirare a ſe con violenza. e fig. rapire, togliere, levar via; uſurparſi; occupare ingiuſtamente; prendere, torre con violenza, portar via per preporenza. ein Loch in etwas, ſtracciare, far una ſtracciatura; ſquarciare, &c. das Waſſer reißt Löcher in die Erde, l'acqua, il torrente ſcava la terra, fa burroni, &c. mit ſich fortreißen, traſcinare, condurre ſeco con violenza. fig. einen aus ſchlimmen Händeln, aus der Gefahr, ꝛc. cavar uno di un gran fondo; trarlo da una cattiva faccenda, dal pericolo, dal precipizio. rec. tirarſi da un impegno pericoloſo. ſich an einem Nagel, ꝛc. ſcorticarſi, levarſi alquanto di pelle attaccandoſi a un chiodo, &c. ein Pferd, caſtrare un cavallo. die Leute reißen ſich um dieſe Waare, la tal mercanzia ha gran richieſta, è ricercata con grande avidità; la gente vi ſi affolla per averne; ve n'è careſtia. es wird ſich niemand darum reißen, la tal coſa non avrà gran richieſta; neſſuno ſe ne curerà gran coſa. ſich um eine Sache reißen, die in die Rappuſe gegeben wird, fare a ruſſa raſſa per pigliare d'una coſa il più che ſi può. von einer Leidenſchaft dahin geriſſen werden, eſſere traſportato da una paſſione. Leute, die ſich ſchlagen, aus einander reißen, diſtaccare, ſeparare uomini che ſi battono. Zoten reißen, sboccare; dir de.le

oscenità, &c. Possen, buffoneggiare, &c. zeichnen, disegnare, delineare colla matita — v. n. die Schuhe, Kleider fangen an zu reißen, le scarpe, i panni cominciano a logorarsi. die Erde reißt, la terra si spacca, &c. wenn alle Stricke reißen, in caso di estremo bisogno, in ogni caso. der Strohm, das Wasser reißt, l'acqua corre rapidamente, impetuosamente. es reißt mich im Leibe, mi sento squarciar le viscere; sento dolori acuti nelle viscere, &c. es reißt mich im Rücken, in allen Gliedern, mi sento spasimi, dolori acuti nel dosso, in tutte le membra. s. das Reißen im Leibe, squarciamento di viscere; dolori acuti di ventre. in Gliedern, artetica.

Reißend, part. s. reißen. it. adj. rapido; velocissimo; rapinoso. reißendes Wasser, acqua rapida. reißendes Thier, bestia rapace, feroce, atroce. reißende Gicht, arterica; gotta. adv. rapidamente; rapinosamente.

Reißer, s. m. die Fässer zu zeichnen, graffierro per le botti. it. ne' compositi Possenreißer, Zotenreißer, ec. s.

Reißfeder, s. f. matita; penna da disegnare. das Röhrchen darzu, matitatojo.

Reißig, s. n. frasche; rami tagliati; seccume, &c.

Reißkohle, s. f. carbone da disegnare, da delineare.

Reißte, s. f. s. Kaute.

Reißzeug, s. n. strumenti da disegnare.

Reitbahn, s. f. cavallerizza.

Reitbar, adj. cavalcabile; che può cavalcarsi.

Reitel, s. m. randello.

Reiten, v. n. (imp. ich ritt. part. geritten) cavalcare; andare, essere a cavallo. reiten lernen, imparare, o insegnar a cavalcare, a montare a cavallo, o star bene in sella. lang oder kurz, cavalcare colle staffe lunghe o corte. Thier zum reiten, cavalcatura. auf einem Balken, ec. essere a cavallo, stare a cavallo, stare cavalcione, o cavalcioni sopra qualsivoglia cosa. v. a. ein gutes Pferd, cavalcare un buon cavallo; esser ben montato. ein Pferd, das noch nie geritten worden ist, puledro. die Post reiten, correre le poste a cavallo; fare il postiglione. ohne Sattel reiten, cavalcare a bisdosso, o a bardosso. ein Pferd zu Tode reiten, ammazzare un cavallo correndo. jemanden zu Boden reiten, gettare a terra col cavallo. sich müde reiten, affaticarsi cavalcando. sich einen Wolf reiten, scorticarsi le natiche cavalcando. einen Schriftsteller reiten, valersi de' concetti e de' componimenti altrui, rubargli o levargli di peso da libri altrui. der Teufel muß dich reiten, tu sei indemoniato; tu hai il diavolo in corpo.

Reitend, part. cavalcante; che cavalca, che va a cavallo. reitender Bote, messaggiere a cavallo.

Reiter, s. m. cavaliere; uomo, o soldato a cavallo. spanischer Reiter, caval di frisa.

Reiterey, s. f. cavalleria; soldati a cavallo. fam. das Reiten, cavalcata; il cavalcare.

Reiterin, s. f. donna a cavallo, che cavalca.

Reitermäßig, adj. & adv. di cavaliere; da cavaliere, da cavalcatore; a maniera di cavalcante.

Reiterwache, s. f. vedetta; veletta.

Reithaus, s. n. casa, luogo da maneggiar i cavalli; cavallerizza.

Reithengst, s. m. stallone, emissario, cavallo destinato a far razza.

Reitkissen, s. n. bardella.

Reitknecht, s. m. palafreniere, palafreniero, &c.

Reitkunst, s. f. arte di cavalcare; il maneggio.

Reitlaus, s. f. s. Filzlaus.

Reitlings, adv. s. rittlings.

Reitpferd, s. n. cavallo da sella, di maneggio.

Reitplatz, s. m. piazza, dove si maneggiano i cavalli.

Reitrock, s. m. (— röcke) pastrano.

Reitschule, s. f. cavallerizza. auf die Reitschule geben, andar al maneggio; imparar a cavalcare.

Reitsattel, s. m. (— sättel) sella da cavalcare.

Reitstall, s. m. (— ställe) stalla di cavalli da maneggio.

Reitstiefel, s. pl. stivali da cavalcare.

Reitstrümpfe, s. pl. calze a staffa, e a stafferra.

Reittasche, s. f. bisacce.

Reittenne, s. f. aia da battere le biade col calpestio de' cavalli, o bovi.

Reitwurm, s. m. (— würmer) zuccaiuola, grillotalpa.

Reitzeug, s. n. arnesi, fornimento d'un cavallo da sella.

Reitz, s. m. vagghezza; leggiadria, grazia; attrattiva. pl. Reitze, attrattive, vezzi.

Reitzbar, adj. irritabile; atto, facile ad essere irritato; suscettibile d'irritazione.

Reitzbarkeit, s. f. irritabilità, facilità di essere irritato. die Reitzbarkeit der Nerven, irritabilità de' nervi.

Reitzen, v. a. irritare, ſtimolare; provocare; eccitare; muovere. die Nerven reitzen, irritare, ſtimolare i nervi. zum Unwillen, irritare, adizzare, provocare; inizzare; accaneggiare; inaſprire; invelenire. necken, foppen, ſtuzzicare — eine Wunde reitzen, fare inaſprire, incrudelire, inciprignire una piaga. einen böſen Zahn, irritare un dente guaſto. zu böſen Handlungen ermuntern, verleiten, iſtigare, eccitare; commuovere; ſtimolare; provocare; ſollecitare; pugnere; accendere, &c. angenehme Empfindungen erregen, invaghire; incantare; rapire; allettare; piacer molto. wie ſehr reitzet mich die Einſamkeit des ſchattigen Waldes, quanto mi alletta, quanto m'innamora la ſolitudine del boſco ombroſo!

Reitzend, part. die Nerven, irritante; irritativo; ſtimolante: che irrita, &c. was anreitzt, attraente; luſinghevole; eccitativo; che ſtuzzica la voglia. ſehr ſchön, vezzoſo; piacevole; dilettevole molto; che incanta; che innamora.

Reitzlos, adj. privo d' attrattive, sguaiato, sgraziato, ſvenevole, ſenza grazia; diſavvenente, diſavvenevole. adv. diſavvenevolmente, &c.

Reitzmittel, ſ. pl. provocativi; rimedj ſtimolativi.

Reitzung, ſ. f. der Nerven, ꝛc. irritazione; irritamento. zum Zorn, adizzamento, provocamento alla collera. Anlockung, provocazione; provocamento; ſtimolo; pungolo; incentivo, eccitamento. it. Reitz, ſ.

Reitzvoll, adj. pien di vezzi, vezzoſo, attrattivo; avvenevole, grazioſo; dilettevole.

Rekel, ſ. m. ſ. Raff. it. cagnaccio. it. uomo ſguaiato, ſgarbato, villano, gabbiano, gaglioffone; pezzo d' aſino.

Rekeln, v. recipr. ſich rekeln, ſtiracchiarſi villanamente; appoggiarſi con tutta la perſona ſguaiatamente.

Rekrut, ſ. m. recluta; ſoldato reclutato; nuovo arrolato.

Rekrutiren, v. a. reclutare.

Rekrutirt, part. reclutato.

Rekrutirung, ſ. f. il reclutare.

Relation, ſ. f. relazione.

Relegation, ſ. f. relegazione; rilegazione, &c.

Relegiren, v. a. relegare, rilegare; sbandire, sfrattare.

Relegirung, ſ. f. relegazione.

Religion, ſ. f. religione; culto, fede; credenza. die vier Hauptreligionen im deutſchen Reiche, le quattro religioni dominanti dell' impero. die chriſtliche, jüdiſche, mahomedaniſche, heidniſche Religion, la religion criſtiana, giudaica, maomettana, o turca, gentile, etnica, pagana. die katholiſche, lutheriſche, reformirte, la religion cattolica, luterana, riformata, o calviniſtica. die proteſtantiſche, la religione de' proteſtanti. von der chriſtlichen Religion abfallen, apoſtatare; rinnegare la fede criſtiana, rinnegar Criſto. die Religion ändern, cangiar religione. die natürliche, geoffenbarte Religion, la religion naturale, rivelata. ein Mann ohne Religion, uomo irreligioſo, empio. it. naturaliſta. viel Religion haben, eſſere molto religioſo. — Religion von Maltha, religione di Malta. Religionsbekenner, Sachen, Streit, Stürmer, Verwandter, profeſſore di alcuna religione; coſe concernenti la religione; controverſia di religione; impugnator della religione; confratello, conſorte di religione.

Religionsbedrückung, ſ. f. veſſazione, aggravamento, gravamento, aggravio, oppreſſione di religione.

Religionsbeſchwerde, ſ. f. gravame di religione; querela fatta a cagion di gravamenti di religione. it. Religionsbedrückung, ſ.

Religionsedikt, ſ. n. editto di religione.

Religionseid, ſ. m. giuramento di religione.

Religionseifer, ſ. m. zelo di religione.

Religionsfreyheit, ſ. f. libertà di religione; libero uſo di religione; libertà di coſcienza.

Religionsfriede, ſ. m. pace di religione, conchiuſa nel 1555 in Auguſta.

Religionskrieg, ſ. m. guerra di religione.

Religionsſpötter, ſ. m. diſprezzator della religione, che ſi fa beffe della religione.

Religionsübung, ſ. f. eſercizio, uſo, culto di religione.

Religionszwang, ſ. m. ſchiavitù, ſervitù di religione.

Religiös, adj. religioſo; pio; divoto, e regolare; eſatto. adv. religioſamente; piamente; eſattamente, &c.

Religioſität, ſ. f. religioſità.

Reliquie, ſ. f. reliquia; reliqua. Reliquienkaſten, Käſtchen, ꝛc. reliquiario; reliquiere, caſſa, cuſtodia di reliquie. Reliquien, Ueberbleibſel, ſ.

Remittiren, v. a. (T. Merc.) rimettere danaro in una città.

Remonte, ſ. f. rimonta. Remontepferde, cavalli di rimonta.

Remontiren, v. a. rimontare; provveder di nuovi cavalli.

Rencontre, ſ. m. (franc.) incontro; riſcontro; zuffa, &c.

Rendez-vous, ſ. n. (franc.) luogo dell' appuntamento.
Renegat, ſ. m. rinnegato.
Renette, ſ. f. ſorta di mela.
Rennbahn, ſ. f. lizza; campo dove ſi tien carriera.
Rennen, v. n. correre a tutte gambe, a tutto corſo, a tutta carriera. rennen als wenn einem der Kopf brennte, correre in fretta, a furia, alla diſperata, a rotta di collo. nach dem Ziel rennen, correre al berſaglio. zu Pferde rennen, correre a cavallo. ein Pferd rennen laſſen, correre il cavallo. öffentlich um die Wette rennen, correre il palio. auf einen los, correre, avventarſi, lanciarſi con impeto addoſſo a uno. mit dem Kopfe an die Wand, vor Tollheit, battere dalla rabbia il capo al muro. fig. in ſein Verderben, correre al precipizio. v. a. jemanden zu Boden rennen, atterrare, gettare in terra in correndo. einem den Degen durch den Leib rennen, paſſare uno colla ſpada da banda a banda, traffiggere uno colla ſpada. das Meſſer in den Leib rennen, ficcare il coltello nel ventre di alcuno — rennen, mit Lanzen turnieren, correre lance, aſte; gioſtrar con lancia, aſta, correre alla quintana. einem im Rennen die Mütze, den Hut abnehmen, correre altrui la berretta, il cappello. ſ. n. corſo precipitoſo, impetuoſo. in vollem Rennen, a tutto corſo, &c.
Rennplatz, ſ. m. (— plätze) ſ. Rennbahn.
Rennſchiff, ſ. n. ſcappavia.
Rennſchlitten, ſ. m. ſlitta da correre.
Rennſpiel, ſ. n. gioſtra; tornéo.
Rennthier, ſ. n. rangifero, reno, tarando, animale molto ſimile al cervo, che naſce nella Lapponia.
Renommee, ſ. f. rinomanza, fama, nome.
Renommirt, adj. rinomato, famoſo.
Renommiſt, ſ. m. ſpadaccino; accattabrighe, bravaccio, &c.
Renonce, ſ. f. (franc.) rinunzia. eine Renonce haben, non aver del ſeme, che ſi giuoca.
Renonciren, (ſich) n. p. farſi uno ſcarto.
Renoviren, v. a. rinnovare, &c. ein Loos, rinnovare una polizza del lotto.
Rentamt, ſ. n. (— ämter) offizio dell' azienda del principe.
Rente, ſ. f. rendita, entrata. kleine, rendituzza. der gute Renten hat, che ha buone entrate; ricco. eine Rente ausſetzen, aſſegnare, fare una rendita, un aſſegnamento; dotare. Leibrente, vitalizio. königliche Renten, regie rendite.
Renten, v. n. rendere, fruttare. das Gut rentet tauſend Thaler, quella tenuta frutta mille talleri.
Renteney, Renterey, Rentnerey, ſ. f. ſ. Rentamt.
Rentenirer, Rentirer, Rentner, ſ. m. capitaliſta; colui che vive delle rendite de' ſuoi capitali.
Renterey, ſ. f. ſ. Rentamt.
Rentkammer, ſ. f. ſ. Rentamt. it. erario.
Rentmeiſter, ſ. m. teſoriere; colui che amminiſtra l'erario. Rentmeiſteramt, teſoreria.
Rentpacht, ſ. m. appalto delle rendite.
Rentpachter, ſ. m. appaltatore delle rendite.
Rentſchreiber, ſ. m. cancelliere dell' erario; ſegretario delle rendite.
Rentzel, ſ. m. ſ. Ränzel.
Reolen, v. a. ſ. riolen.
Reparatur, ſ. f. riparatura; riparazione; racconciamento.
Repetent, ſ. m. repetitore; ripetitore.
Repetiren, v. a. ripetere. mit Schülern, far ripetere; far da ripetitore.
Repetiruhr, ſ. f. oriuolo a ripetizione.
Repetition, ſ. f. repetizione; ripetizione.
Replik, ſ. f. replica; riſpoſta.
Repoſitorium, ſ. n. ſcaffale; ſcanſia, ripoſitorio.
Repphuhn, ſ. n. (— hühner) pernice, itarna. ein Flug Repphühner, brigata di pernici.
Repreſſalien, ſ. plur. rappreſaglia. Repreſſalien brauchen, rappreſagliare; far rappreſaglia.
Reprimande, reprimandiren, (franc.) ſ. Verweiß, verweiſen.
Republik, ſ. f. Repubblica; Republica; e governo, &c.
Republikaner, ſ. m. republicante; repubblichiſta. ein großer, repubblicone.
Republikaniſch, e republikiſch, adj. repubblicano; di repubblica.
Repuls, ſ. m. ripulſa; repulſa; ributtamento.
Reputation, ſ. f. riputazione; reputazione, &c.
Reputirlich, adj. oneſto, dicevole, convenevole. reputirlicher Bürger, cittadino di riputazione, di buona fama, oneſto, onorato. adv. oneſtamente, onoratamente, &c.
Requiriren, v. a. richiedere; domandare.
Requiſition, ſ. f. requiſizione; richieſta; inſtanza.
Reſcript, ſ. n. reſcritto.
Reſerve, ſ. f. Reſervecorps, e Schiffe, corpo di reſerva; navi di reſerva.
Reſident, ſ. m. Reſidente. Reſidentenſtelle, uffizio, carica d'un Reſidente.

Reſidenz, f. f. reſidenza; luogo di reſidenza.
Reſidenzſtadt, f. f. (— ſtädte) città di reſidenza.
Reſidiren, v. n. riſedere; ſtare; abitare.
Reſidirend, part. reſidente; che fa reſidenza.
Reſidirung, f. f. reſidenza; permanenza; dimora.
Reſignant, ſ. m. raſſegnante.
Reſignation, f. f. raſſegnazione d'un uffizio, &c.
Reſigniren, v. a. raſſegnare un uffizio.
Reſignirung, f. f. ſ. Reſignation.
Reſolviren, v. a. auflöſen, riſolvere, diſſolvere. ſich entſchließen, ſ.
Reſolut, adj. riſoluto; determinato; pronto nelle determinazioni.
Reſolution, f. f. reſoluzione; riſoluzione.
Reſonanz, f. f. riſonanza. Reſonanzboden, fondo o piano d'uno ſtrumento di corde. Reſonanzloch, roſa.
Reſpekt, f. m. riſpetto; riguardo; conſiderazione. mit Reſpekt, con riſpetto, con licenza della compagnia, &c. den Reſpekt aus den Augen ſetzen, perdere il riſpetto. der ſich in Reſpekt zu erhalten weiß, uomo che ſi ſa far riſpettare. den Feind in Reſpekt erhalten, tenere il nemico in ſuggezione. Ort, wo man Reſpekt haben muß, luogo di riſpetto; luogo da riſpettare.
Reſpektiren, v. n. reſpettare; portar riſpetto; aver riguardo; aver riſpetto.
Reſpektmäßig, adj. conforme al riſpetto.
Reſpektwidrig, adj. contrario, oppoſto al riſpetto.
Reſpondent, ſ. m. difendente.
Reſpondiren, v. n. far una difeſa.
Reſt, ſ. m. reſto; avanzo; il rimanente; il reſtante. in Reſt ſeyn, bleiben, reſtar debitore. ein Reſt von Tuch, Zeug, reſto, ſcampolo, avanzo di panno, di drappo. den ganzen Reſt ſetzen, far del reſto; giuocare tutto il reſtante del danaro. prov. einem den Reſt geben, acconciare uno pel di delle feſte, ruinare uno affatto, interamente; metterlo in fondo; condurlo a mal partito; mandarlo in eſterminio, in malora; dargli il tuffo, &c. it. torre di vita, ammazzare. er hat ſeinen Reſt, è morto; è ſul laſtrico; è rovinato affatto, s'è acconciato pel di delle feſte; è cotto come una monna. ſich den Reſt geben, finir di ruinarſi; precipitarſi.
Reſtant, ſ. m. colui che reſta debitore, &c.
Reſtchen, ſ. n. reſticciuolo; avanzetto, &c. von Zeug, ſcampoletto, ſcampolino, piccolo reſto di panno, &c.
Reſtiren, v. a. reſtare, rimaner debitore.
Reſtirend, part. rimanente; reſtante; reſto. die hundert reſtirenden Thaler, i cento ſcudi che reſtano.
Reſultat, ſ. n. reſultamento; conchiuſione; ſomma.
Reſumiren, v. a. reaſſumere; riaſſumere, &c.
Reſumption, ſ. f. reaſſunzione.
Retirade, ſ. f. Rückzug, ritirata, ritiro. it. Zuflucht, ſ. im Feſtungsbau, baſtia, ſteccato. it. ſeceſſo.
Retiriren, (ſich) n. p. ritirarſi. im Spiel, partirſi del giuoco.
Retorte, ſ. f. ſtorta, vaſo da ſtillare.
Retraite, ſ. f. (franc.) ritirata. Retraite blaſen, ſchlagen, ſonar la ritirata; batter la ritirata.
Retraitſchuß, ſ. m. tiro di ritirata.
Rette, ſ. f. cane maſchio.
Retten, v. a. ſalvare; ſcampare; campare; liberare; ſottrarre da un pericolo. jemanden das Leben retten, ſcampar la vita di alcuno. ſich durch die Flucht retten, ſalvarſi colla fuga. aus dem Feuer, Waſſer retten, campar del fuoco, dell' acqua, ſalvare dal fuoco. ſich wohin retten, ricoverarſi, ſalvarſi in qualche luogo. wohin werde ich mich retten? ove troverò ricovero; ove anderò a rifugiarmi? den guten Namen retten, ſalvare l'onore proprio o d'altri. die Sache iſt nicht mehr zu retten, non v'è ſcampo. v. rec. ſalvarſi: ſcappare; fuggire. es rette ſich wer kann, chi può, ſi ſalvi.
Retter, ſ. m. ſalvatore; liberatore; ſcamparore.
Retterin, ſ. f. ſalvatrice; liberatrice.
Rettig, ſ. m. rafano; ravano. Rettigſame, Sallat, ſeme di rafano; rafano in inſalata.
Rettung, ſ. f. ſalvamento; ſalvagione; ſalvezza; ſcampo; ſalute. es iſt keine Rettung mehr, non v'è ſcampo.
Revanſche, ſ. f. im Spiel, ricatto; riſcatto nel giuoco. Revanſche geben, dar la rivincita.
Revanſchiren, (ſich) n. p. ricattarſi; rendere la pariglia, o il contraccambio.
Reue, ſ. f. pentimento; ripentimento; ravviamento; dolore; rammarico. Reue über etwas empfinden, aver pentimento. große Reue empfinden, morderſi le mani, o le dita d'alcuna coſa; mangiare il pan pentito. es wird dich die Reue ankommen, tu te ne morderai le mani, te ne pentirai. prov. die Reue kommt nach der That, il pentimento vien dopo il fatto. Reue und Leid (in der Theologie) — vollkommene, contrizione. unvollkommene, attrizione. Reue und Leid

haben, aver contrizione, essere contrito de' suoi peccari. der Reue und Leid hat, pentito, contrito.
Reuen, v. n. & imp. pentirsi; ripentirsi. es reuet mich, io me ne pento. die That reuet ihn, egli si pente del fatto.
Reuend, e reuig, adj. pentito.
Reverberirfeuer, s. n. fuoco di riverbero.
Reverberirofen, s. m. fornello di riverbero.
Reverende, s. f. abito talare d'un prete de' protestanti.
Reverenz, s. m. riverenza, reverenza; inchino, saluto. einen Reverenz machen, far una riverenza, un inchino.
Revers, s. m. contrascritta; scritta reciproca.
Reversalien, s. pl. decreto per cui si dichiara che non si deroga a' privilegi d'una città, nel far altrove un atto che si dovrebbe fare in qualche luogo a ciò destinato.
Reversiren, (sich) n. p. obbligarsi reciprocamente; dar contrascritta.
Revidiren, v. a. rivedere; esaminare; riscontrare.
Revier, s. n. bosco, foresta, campagna, distretto soggetto a un cacciatore, o boscajuolo, &c. das königliche Revier, bandita della caccia Reale. it. Gegend, contrada; regione; tratto di paese.
Reugeld, s. n. s. Reukauf.
Reuig, adj. pentito, ravveduto.
Revision, s. f. revisione.
Revisor, s. m. Revisore.
Reukauf, s. m. pagamento che si fa per la disdetta d'un valido contratto di vendita.
Reumüthig, adj. s. reuig.
Revolution, s. f. revoluzione.
Reuse, s. f. bertovello; nassa.
Reuspern, v. n. & n. p. spurgare; spurgarsi. s. n. spurgo.
Reußen, s. n. la Russia.
Reutbahn, s. f. s. Reitbahn.
Reute, s. f. bastone da nettar l'aratro. it, beccastrino, marra.
Reuten, Reuter, &c. s. reiten, &c.
Reuten, v a. sradicare, diradicare, stirpare, sterpare, sverre, divegliere.
Reuthaken, s. m. der Tischler, sergente; strumento a tener fermo il legname, &c.
Reuthaue, s. f. s. Reute.
Reutspaten, s. m. beccastrino, marra. it. sarchio, sarchiello.
Revüe, s. f. s. Musterung.
Reuvoll, adj. pentito. in der Theologie, pentito, contrito.
Rewelle, s. f. (T. mil.) diana.
Rhabarber, s. f. rabarbaro.
Rhapontik, s. f. rapontico.
Rhebarber, s. f. rabarbaro; reobarbaro.
Rheder, Rhedder, s. Reede, &c.
Rhein, s. m. il Reno. Rheinfall, cateratta del Reno
Rheingraf, s. m. Reingravio.
Rheinisch, adj. di Reno; del Reno.
Rheinland, s. n. (— länder) paese situato sul Reno.
Rheinländer, s. m. nativo, o abitatore de' contorni del Reno.
Rheinwein, s. m. vin di Reno.
Rhetorik, s. f. Rettorica.
Rhetoriker, s. m. Rettorico; Rettore.
Rhetorisch, adj. rettorico; di Rettorica. it, adv. rettoricamente; con Rettorica.
Rhetorisiren, v. n. retoricare.
Rheumatisch, adj. rematico; reumatico.
Rheumatismus, s. m. reumatismo.
Rhinoceros, s. n. s. Nasenhorn.
Rhodiserholz, s. n. s. Rosenholz.
Ribbchen, s. n. costolina; costerella.
Ribbe, s. f. s. Rippe.
Richtbeil, s. n. ascia del boja da mozzar la testa; mannaja.
Richtbley, s. n. archipenzolo; perpendicolo; piombino.
Richte, s. f. dirizzamento; voce che non s'usa fuorchè ne' modi di dire: in die Richte bringen, dirizzare, raddrizzare ciò ch'è curvo. in die Richte gehen, andare per la strada più diritta, più breve.
Richten, v. a. wohin wenden, diriggere; indirizzare; dirizzare; volgere; rivolgere. seinen Gang, Flug, die Augen, Gedanken, &c. dirizzare, volgere il passo, il volo, gli occhi, i pensieri, &c. die Segel nach dem Winde richten, diriggere le vele secondo il vento, accomodar le vele al vento. die Kanonen auf die Stadt richten, dirizzare l'artiglierie verso la città. die Rede an einen, indirizzar la parola, volgere il discorso a uno. seine Absicht auf etwas richten, prendere, togliere, cogliere di mira una cosa. die Augen auf etwas, adocchiare una cosa, gettare l'occhio addosso. etwas gerade in die Höhe, dirizzare; raddirizzare; addirizzare; rizzare. etwas in die Höhe, sollalzare. sich in die Höhe richten, rizzarsi, alzarsi. auf die Beine, rizzarsi in piedi. ein Haus, commettere, congegnare, alzare il legname d'una casa. die Haare zurecht richten, rassettare, raddrizzare i capelli. in Ordnung richten, aggiustare, mettere in ordine. alles zur Reise zurecht richten, apparecchiare, mettere in ordine ogni cosa per il viaggio. etwas ins Werk richten, mettere mano ad una cosa; menare, recare ad effetto; dare effetto a una cosa. sich nach etwas, regolarsi da una cosa; conformarvisi. sich nach eines Neigung, Fähigkeit, accomodarsi, adattarsi all'altrui inclinazione, capacità, &c.

it. zu Grund richten, distruggere, ridurre in pessimo stato; rovinare, &c. Urtheil sprechen, giudicare; sentenziare. unüberlegt, far la giustizia coll'asce, o coll'accetta, abborracciare, &c. it. fam die Leute, criticare; censurare; mormorare. jemand mit dem Strange richten, impiccare uno. mit dem Rade, ruotare, arruotare uno. mit dem Schwerte, o simplicemente richten, decollare; troncare o mozzar il capo.

Richter, s. m. Giudice; arbitro; giustiziere, giusdicente. ich erkenne Sie nicht für meinen Richter, non vi riconosco per il mio giudice competente. in seiner eigenen Sache Richter seyn, essere giudice e parte. das Buch der Richter, il libro de' Giudici.

Richteramt, s. n (— ämter) uffizio di giudice; Magistratura.

Richterin, s. f. giudice, arbitra, giudicatrice. Debora war Richterin der Juden, Debora era giudicessa degli Ebrei, giudicatrice. Sie, Madam, sollen Richterin seyn, Voi, Signora, ne sarete giudice. meine Richterin, mia giudice. Richters Frau, la moglie del Giudice.

Richterlich, adj. & adv. giudiciario; di giudice; da giudice. richterlicher Ausspruch, sentenza; decisione del giudice.

*Richtern, v. a. criticare, biasimare, crivellare.

Richterschaft, s. f. giudicatura; officio di giudice.

Richterstab, s. m. (— stäbe) bastone di giudice.

Richterstube, s. f. udienza; tribunale; camera de' giudici.

Richterstuhl, s. m. (— stühle) Tribunale. fig. der Richterstuhl Gottes, il Tribunale di Dio. der Beichte, il Tribunale della Confessione. des Gewissens, Tribunale della coscienza.

*Richthaus, s. n. (— häuser) pretorio; palazzo della ragione.

Richtig, adj. (von gehörigem Maße) giusto, esatto, proporzionato. richtiges Maß, misura giusta. richtige Wage, bilancia giusta, gelosa. richtiger Bezahler, pagator esatto, puntuale. eine richtige Summe, somma giusta, intera. richtige Rechnung, conto giusto. (in Ordnung gebracht) es ist alles richtig, tutto è in ordine; tutto è aggiustato. etwas richtig machen, saldare un conto, pagare il debito. it. dar compimento a un accordo, terminare un accordo. mit jemanden richtig werden, accordarsi, convenire con uno. Peter und Dorchen sind mit einander richtig, Pietro e Dorina si sono dati la fede di sposi, sono sposi, si è fermato, conchiuso il matrimonio tra Pietro e Dorina. es ist mit dem Kaufe richtig, s'è fatto il contratto di vendita. (dem gehörigen Zustande, der Wahrheit, den Regeln gemäß) richtiger Begriff, Idea giusta. richtiger Schriftsteller, Autore esatto, veridico ne' fatti. fam. er ist nicht richtig im Kopfe, egli ha dato il cervello a rimpedulare; ha il cervello fatto a oriuoli, &c. es ist hier nicht richtig, questa strada è mal sicura, è infestata da ladri, da assassini; o questa casa, questo luogo è frequentato, infestato da spettri, da spiriti folletti. ein richtiges Gewissen, coscienza retta. ein richtiges Testament, testamento legittimo. richtige Schreibart, stile corretto. richtiges Verfahren, condotta giusta, regolare, conforme alla norma prescritta. richtige Zeitwörter, in der Grammatik, verbi regolari. eine richtige Zeichnung, disegno corretto. die Schuld, die Rechnung ist richtig, il debito, il conto è liquido. adv. giusto; giustamente; precisamente; esattamente, &c. richtig rechnen, r. contare giusto. Uhr, die richtig geht, oriuolo giusto, che segna esattamente le ore, che cammina a dovere. richtig bezahlen, pagare puntualmente. nicht richtig verfahren, procedere sregolatamente, contro la norma prescritta. richtig! giusto! per l'appunto; appunto! vero! richtig denken, schreiben, reden, pensare con giustezza; scrivere, parlare correttamente, purgatamente. das geht nicht richtig zu, gatta ci cova; v'è qualche inganno. das habe ich richtig vergessen, mene sono scordato senz'altro. das hat er richtig wieder gesagt, lo ha ridetto di certo.

Richtigkeit, s. f. giustezza; precisione; regolarità. die Richtigkeit eines Maßes, einer Rechnung, r. la giustezza d'una misura, d'un conto, d'un oriuolo, del pensare. im Ausdruck, precisione. einer Schuld, liquidità d'un debito. in Richtigkeit bringen, aggiustare; accomodare; regolare; acconciare; mettere in ordine, in chiaro, &c. liquidare un conto, un debito. Richtigkeit machen, treffen, aggiustare i conti; pagare. es hat alles seine Richtigkeit, ogni cosa è regolata, stabilita, conchiusa. die Sache hat ihre Richtigkeit, la cosa è certa, è fuor di dubbio.

Richtkeil, s. m. conio di mira.

Richtkorn, s. n. (— körner) mira.

Richtplatz, s. m. (— plätze) luogo del supplicio.

Richtscheit, s. n. squadruccia.

Richtschnur, s. f. corda; cordella; cordicella; archipenzolo. fig. norma; regola; modello; esempio; esemplare; archeti-

po. zur Richtschnur dienen, servire di norma, &c.
Richtschwert, s. n. (— schwerter) spada, coltellaccio del manigoldo.
Richtstatt, s. f. s. Richtplatz.
Richtstätte, s. f. s. Richtplatz.
Richtsteig, s. m. scorciatoia.
Richtstock, s. m. (— stöcke) regolo.
Richtstuhl, s. m. (— stühle) s. Richterstühle. it. quello scabello, in cui siede il malfattore, quando è decollato.
Richtung, s. f. direzione, dirizzamento; il dirizzare che si fa di alcuna cosa; l'indirizzare. des Magnets, la direzione della calamita. der Geschäfte, l'indirizzo; incamminamento; avviamento. fig. der Absicht, il dirigger l'intenzione. einer Sache eine gewisse Richtung geben, dare la direzione, l'avviamento ad una cosa, avviare, instradare, incamminare checchessia.
Richtwage, s. f. livella; traguardo.
Ricke, s. f. cavriuola; capriuola.
Riechbar, adj. odorabile; odorifero, odorifico; odoroso.
Riechen, v. a. (imperf. ich roch. part. gerochen) einen Geruch empfinden, odorare, sentire odore, sentire. an etwas riechen, fiutare, annasare, annusare, nasare. überall herum riechen, fiutare ogni cosa, braccare, braccheggiare. fig. es, o den Braten riechen, odorare, presentire; prevvedere; aver odore, o sentore di una cosa; scoprir paese. kein Pulver riechen können, essere poltrone, codardo; ridottare i perigli della guerra. fig. das konnte ich nicht riechen, non potevo saperlo, prevvederlo. er darf nicht in mein Haus riechen, non gli è lecito, di por piede in casa mia. der Hund riecht seinen Herrn, il cane conosce il suo padrone al fiuto. — v. n. einen Geruch von sich geben, odorare, olezzare, olorare; esalare, mandar fuori odore. sehr gut, garstig, saper buono; aver buon odore; saper di mille fiori; spirare gran fragranza; gettare odore; gettar lezzo o morbo, avventar la peste; aver cattivo odore; puzzare; spirar mal odore. es riecht nach Rosen, ha l'odor di rose; sente, sa di rose. es riecht hier nach ungarischem Wasser, quì si sente l'odor d'acqua della regina. nach Zwiebeln riechen, puzzare di cipolle. — der Todte riecht schon, il cadavere comincia a puzzare. it. s. n. odoramento; l'odorare.
Riechend, part. was riechen kann, odorativo; atto a odorare. wohl, übel riechend, odorante; odoroso; puzzolente; che spira mal odore.
Riechfläschchen, s. n. boccetta da spirito d'odore.
Riechkraft, s. f. odorato; virtù d'odorare; forza odorativa.
Riechpulver, s. n. polvere odorosa.
Riechwasser, s. n. acqua d'odore.
Riefe, s. f. scanalatura. eine Säule mit Riefen, colonna scanalata. mit Riefen versehen, s. riefen.
Riefeln, v. a. s. riefen.
Riefen, v. a. scanalare. eine Säule riefen, scanalare una colonna.
Riegel, s. m. chiavistello; catenaccio, peschio. im Schlosse, stanghetta. im Bau, traverso, traversa. in der Artillerie, calastrelli. in Nähterey, punti che fermano un occhiello, sicchè non s'apra più del convenevole. Querholz hinter Thüren, sbarra; stanga, catorcio. Tische, Fässer mit einem Riegel verwahren, sforzare con istanga o barra, tavole, botti.
Riegelhaken, s. m. im Schloß, piegatelli che rengono in guida la stanghetta.
Riegelloch, s. n. (— löcher) bocchetta della stanghetta.
Riegeln, v. a. s. verriegeln.
Riegelwerk, s. n. commessura di traverse, o di barre, o istanghe.
Riemchen, s. n. coreggiola, coreggiuola; strisciolina di cuojo.
Riemen, s. m. coreggia, coreggina, coreggiuolo; striscia di cuojo; soatto. grosser, coreggione. die Riemen an Kutschen, cignoni d'una carrozza. sich anzuhalten, cordoni d'una carrozza. der Schuster, pedale; canestro. it. Haarseil, s. prov. die Riemen ziehen müssen, essere obbligato a metter mano alla borsa, alla scarsella. aus anderer Leute Haut ist gut Riemen schneiden, è facile arricchire con danno altrui. an kleinen Riemen lernen die Hunde Leder fressen, da piccoli trascorsi si passa gradatamente a delitti maggiori.
Riemenseil, s. n. le redine di cuojo.
Riemer, s. m. coreggiajo; valigiajo.
Riepel, s. m. in alcune provincie, gatto. it. ribaldo.
Ries, s. n. Papier, risma di carta.
Riese, s. m. gigante; gigantone, gigantaccio. fig. un gigante; un colosso. fig. Riesenschritte machen, camminar a passi di gigante; far grandi progressi.
Rieseln, v. imp. piovigginare; piovere minuto. it. das Wasser rieselt, susurrano, mormorano le acque.
Riesenähnlich, adj. simile a gigante.
Riesenart, s. f. razza di gigante.
Riesenartig, adj. gigantesco, &c.
Riesenbett, s. n. uno de' tumuli antichi de' tedeschi gentili, che per loro grandezza dal volgo credonsi sepolcri di giganti.

Riesenbild, s. n. figura gigantesca; colosso; statua d'eccedente grandezza.
Riesenförmig, adj. di forma gigantesca, &c.
Riesengedicht, s. n. gigantea; poesia intorno ai giganti.
Riesengeschlecht, s. n. razza, schiatta di giganti.
Riesengestalt, s. f. statura, figura gigantesca.
Riesengröße, s. f. grandezza gigantesca.
Riesenhaft, adj. gigantesco; gigantino; colossale. riesenhaft aussehen, gigantéggiare.
Riesenkrieg, s. m. gigantomacchía; gigantea.
Riesenland, s. n. paese de' giganti.
Riesenlänge, s. f. s. Riesengröße.
Riesenmäßig, adj. gigantesco. adv. gigantescamente; da gigante.
Riesenmuschel, s. f. cama.
Riesenschildkröte, s. f. testuggine gigantesca, della spezie maggiore.
Riesenschlange, s. f. boa.
Riesenschwamm, s. m. loppaiuola.
Riesenstärke, s. f. forza gigantesca.
Riesentopf, s. m. (—töpfe) urna; che suol trovarsi ne' tumuli degli antichi germani. s. Riesenbett.
Riesin, s. f. gigantessa; giganta.
Ries, s. n. s. Ries.
Rieft, s. m. s. Rift.
Riester, s. m. s. Rieft. am Pfluge, stiva. am Schuhe, taccone.
Rieth, s. n. canna salvatica, greca. spanisches Rieth, canna d' India. it. pianura paluftre.
Riethgras, s. n. carice; caretto.
Riethschnepfe, s. f. sciacora; beccaccino.
Riff, s. n. banco di sabbia, o serie di scogli nel mare.
Riffel, s. f. Flachsriffel, gramola.
Riffeln, v. a. den Flachs, gramolare il lino. fig. e fam. dirozzare; scozzonare; digrossare; pulire; ammorbidire un zotico. er ist noch nicht geriffelt, egli non è ancor dirozzato. it. Riefen machen, scanalare. eine geriffelte Säule, Büchse, colonna, archibugio scanalato. it. fregare, stroppicciare. das Holz hat sich abgeriffelt, il legno s'è consumato per le fregagioni, o stroppicciamenti, o tasteggiandolo spesso.
Rigoleu, v. a. s. rigolen.
Rimesse, s. f. rimessa, tratto di danajo.
Rind, s. n. (Rinder) giovenco, e giovenca.
Rindchen, s. n. cortecciuola. von Brod, cortecciuola di pane; crostino.
Rinde, s. f. corteccia; buccia; scorza; guscio. am Brode, corteccia; crosta di pane. auf Wunden, crosta di piaga; schianza; escara.
Rindenstein, s. m. stalattite incrostata.
Rinderbraten, s. m. arrosto di bue, manzo arrostito.
Rindern, v. n. essere in caldo, e dicesi della vacca.
Rindfleisch, s. n. del manzo; carne di bue. Rindfleischbrühe, brodo di manzo.
Rindig, adj. crostoso; crostuto; che ha corteccia, &c. incrostato.
Rindsauge, s. n. ein Kraut, bufralmo.
Rindsfett, s. n. grasso di manzo.
Rindsgalle, s. f. fiele di bue.
Rindshaut, s. f. (—häute) pelle bovina.
Rindskaldaunen, s. pl. trippe, budellame di bestie bovine.
Rindskopf, s. m. (—köpfe) testa di bue.
Rindsleder, s. n. cuojo di bue o di vacca.
Rindsmark, s. n. midollo di manzo, di bue.
Rindszunge, s. f. lingua di bue.
Rindvieh, s. n. bestiame bovino, o boccino. ein Schimpfwort, buaccio; bestiaccia, bestione, animalaccio, &c.
Ring, s. m. anello. großer, dicker, anellone, anellaccio. kleiner, anellino, anelletto. Ring zu Vorhängen, campanella. zum Anklopfen an die Thüren, campanella de' portoni. zu den Schlüsseln, cerchio d'un mazzo di chiavi. Ring, worin die Ruder gehen, femminella. it. Streif um den Hals der Thiere, collare; cerchio. um den Saturn, anello di Saturno. um Säulen zur Zierde, astragalo, tondino, &c.
Ringekunst, s. f. la ginnastica, agonistica; la lotta. in der Ringekunst geübt, esercitato alla lotta.
Ringel, s. n. cerchietto, cerchiello; anelletto, anellino.
Ringelblume, s. f. fiorancio.
Ringelchen, s. n. anelletto, anellino.
Ringelgedicht, s. n. specie di poesia francese detta Rondeau.
Ringelig, adj. anelloso, fatto a anelli.
Ringelicht, adj. somigliante all'anello.
Ringeln, v. a. inanellare; fare, lavorare, arricciare a anelli, a guisa d'anelli. geringelte Haare, capelli inanellati. v. n. im Kreis tanzen, far ballonchio; ballare in giro; ballonchiare; tripudiare.
Ringelode, s. f. / Ringelreim, s. m.) s. Ringelgedicht.
Ringelrennen, s. n. s. Ringrennen.
Ringelschlange, s. f anfesibéna.
Ringelstechen, s. n. s. Ringrennen.
Ringeltanz, s. m. ballonchio; tripudio.
Ringeltaube, s. f. specie di colombo salvatico di color fosco lucente con un anello bianco intorno al collo.
Ringen, v. a. (regolare) s. ringeln. it. einen Baum ringen, sbucciare un albero a cerchio.

Ringen, v. a. (irreg. imp. ich rang. part. gerungen) die Hände, torcere, ſtorcere le mani. die Wäſche, torcere i pannilini, nel riſciacquarli. einem aus den Händen, ſtrappare, cavare con forza dalle mani una ſpada, &c. v. n. lottare; giocare alla lotta. fig. nach etwas, far le ſue lotte, fare i ſuoi sforzi, muovere cielo e terra, far il poſſibile, per ottenere checchesſia, &c. mit dem Tode, agonizzare; eſſere in agonia di morte. mit dem Tode ringend, agonizzante, &c. ſ. n. lotta. im Ringen geübt, eſercitato alla lotta.

Ringeplatz, ſ. m. paleſtra, ginnaſio; luogo dove ſi ginocava alla lotta.

Ringer, ſ. m. lottatore.

***Ringern**, v. a. ſ. verringern.

Ringfinger, ſ. m. dito anulare, anulario.

Ringförmig, adj. anulare; in forma d'anello.

Ringfutter, ſ. n. cuſtodia d'anelli.

Ringkaſtchen, ſ. n. caſſettino, forzierino da anelli.

Ringkragen, ſ. m. gorgiera.

Ringlerche, ſ. f. calandra.

Ringmauer, ſ. f muro d'un ricinto; muro, muraglia che circonda uno chiuſo. Stadt ohne Ringmauer, città ſenza muraglie.

Ringrennen, ſ. n. quintana; corſo dell'anello.

Rings, adv. rings herum, in giro, in cerchio; intorno intorno; d'ogni intorno.

Rinken, ſ. m. anellone, cerchio groſſo di ferro.

Rinnäugig, adj. ciſpo, ciſpoſo; lippo; a cui lagrimano gli occhi.

Rinne, ſ. f. canaletto; doccia. von Ziegeln, Bley, condotto fatto di doccioni di terra, di piombo, &c. zum Mühlwaſſer, canale, gora. am Dach, gronda. an Säulen, ꝛc. ſcanalatura. im Schaft der Flinte, ſcanalature d'un fucile. am Hirſchgeweih, righe, o ſcanalature de' palchi d'un cervo. im Boden des Schiffs, das Waſſer zur Pumpe zu leiten, anguilla.

Rinneiſen, ſ. n. rampone di ferro, da ſoſtenere la gronda.

Rinnen, v. n. (imp. ich rann. part. geronnen) ſcorrere, correre, colare. das Blut rinnet aus der Wunde, il ſangue gronda, ſcorre dalla piaga. it. rappendeſi, rappigliarſi. die Milch iſt geronnen, il latte s'è rappreſo. it. triefen, von Gefäßen, verſare. das Faß rinnet, quella botte verſa; fa pelo; ne trapela, trafuda il vino, o ſimile — it. das Licht rinnet, la candela ſi fonde — die Augen rinnen, gli occhi ſono ciſpoſi, ciſpi, ciſpardi; gli occhi lagrimano. das Augenrinnen, lippitudine, ciſpità, ciſpoſità.

Rinnend, part. ſcorrente; colante. it. ein rinnendes Faß, botte che verſa — rinnende Augen, occhi ciſpoſi.

Rinnleiſte, ſ. f. im Baue, gola; onda; intavolato; ſima, ſcima.

Riolen, v. a. divegliere, divellere, diverre, paſtinare, ſcaſſare il terreno. ein riolтes Land, terreno divelto; divelto. das Riolen, il divelto.

Rippe, ſ. f. coſta, coſtola. die falſche Rippe, von einem Rinde, quella carne ch'è fra due coſtole del manzo. Rippen an einem Blatte, am Kohle, ꝛc. coſtole.

Rippeln, (ſich) n. p. bucicarſi, azzuffarſi, ruticarſi, muoverſi. rippelt euch nicht, non alitate, ſtate zitti; non fate zitto. es rippelte ſich nichts, non ſi ſenti un zitto; niun fiato. fig. er darf ſich nicht rippeln, gli convien, è coſtretto di ſtar più zitto che non fa l'olio nell'orcia.

Rippen, v. a. ſcanalare. gerippte Arbeit, lavoro ſcanalato.

Rippenbraten, ſ. m. coſtereccio arroſtito.

Rippenhaut, ſ. f. pleura.

Rippenſtoß, ſ. m. (—ſtöße) colpo che ſi dà nel fianco mit dem Sporn, fiancata.

Rippenſtück, ſ. n. coſtereccio.

Ripps, rapps, adv. con machen, fare a ruffa raffa, o ruffola raffola, &c. es geht da ripps, rapps, ogni coſa è meſſa a ruba, &c. ſ. rapps.

Rippſen, e **rappſen**, v. a. fare a ruffa raffa, gettarſi addoſſo a qualche coſa; fare a chi può averne di più; mettere a ſaccheggio. ſ. rappſen.

Riſpe, ſ. f. pannocchia; ſpiga.

Riſpengras, ſ. n. pannia; erba pannocchiata.

Riß, ſ. m. im Kleide, ꝛc. ſtracciatura; ſquarciatura; ſtraccio; ſquarcio; rottura; ſciſſura. in Mauern, ꝛc. pelo, ſpaccatura, crepatura, feſſura, ſcrepolo, feſſo. Riſſe bekommen, far feſſure, peli, crepacci; crepare, ſcrepolare. it. toccar baſtonate. fig. vor den Riß treten, vor dem Riſſe ſtehen, eſporſi al periglio per camparne altri, far riparo ai mali altrui. it. Riß auf einer Kupferplatte, incavo troppo fondo, o ſcorretto.

Riß, ſ. m. Abriß, diſegno; ſchizzo; delineazione. zu einem Gemälde, abbozzo; abbozzatura; abbozzamento. zum Baue, ſcenografia, diſegno, piano; pianta; modello, tipo. fig. ritratto; pittura; abbozzo, &c.

Rißbank, ſ. f. (—bänke) ein in die See gehender künſtlicher Damm, molo

Rißchen, ſ. n. ſquarcetto, piccola ſquarciatura, &c. ſ. Riß.

Riſſig, adj. crepolato, ſcrepolato; feſſo; pieno di fenditure, &c. riſſig werden, ſeyn, ſcrepolare, ſpaccarſi, fenderſi; far pelo.

Riſt, ſ. m. an der Hand, polſo. am Fuße, il collo del piede.
Riſte, ſ. f. im Flachshandel, ſ. Reiſte.
Ritt, ſ. m. cavalcata; paſſeggio a cavallo. einen Ritt thun, machen, fare un paſſeggio, un giro a cavallo. eine kleine Reiſe in einem Ritt machen, far d'una tirata un viaggio a cavallo ſenza fermarſi. vulg. in einem Ritt, d'una tirata, in un ſol tratto, &c.
Ritter, ſ. m. Cavaliere. ein fahrender, irrender Ritter, paladino, cavaliere errante. von der runden Tafel, della tavola rotonda. Ordensritter, cavaliere dell'ordine. zum Ritter ſchlagen, armare, o creare cavaliere. it. nobile vaſſallo dell'impero germanico. fig. an einem zum Ritter werden wollen, moſtrar la ſua bravura nell'opprimere il più debole.
Ritterakademie, ſ. f. Academia per gli eſercizj cavallereſchi.
Ritterbank, ſ. f. (—bänke) panca de' nobili nel conſiglio aulico imperiale.
Ritterblume, ſ. f. ſ. Ritterſporn.
Ritterbuch, ſ. n. (—bücher) libro che tratta de' cavalieri erranti.
Rittercanton, ſ. m. ſ. Ritterkreis.
Ritterdienſt, ſ. m. adoa; ſervizio militare de' vaſſalli nobili, dovuto al principe, ſervizio di cavaliere.
Rittergut, ſ. n. (—güter) terra ſignorile; feudo.
Ritterhof, ſ. m. (—höfe) ſ. Ritterſitz.
Ritterkreis, ſ. m. circolo della nobiltà dell'impero.
Ritterleben, ſ. n. vita cavallereſca.
Ritterlehen, ſ. n. feudo nobile.
Ritterlich, Rittermäßig, adj. cavallereſco; di cavaliere; nobile; generoſo. adv. cavallereſcamente; da cavaliere; alla cavallereſca; generoſamente, &c. ſich ritterlich wehren, difenderſi valoroſamente, &c.
Rittermuth, ſ. m. valore, coraggio cavallereſco.
Ritterorden, ſ. m. ordine cavallereſco; ordine militare; ordine di cavalieri. bey den Römern, l'ordine equeſtre, cavallereſco.
Ritterpferd, ſ. n. cavallo corredato, o armato, col quale il vaſſallo nobile è tenuto a ſervire il ſuo principe in guerra.
Ritterrath, ſ. m. (—räthe) magiſtrato, o conſiglio di nobili.
Ritterroman, ſ. m. Romanzo di cavalieri erranti.
Ritterſchaft, ſ. f. Cavalleria; dignità di Cavaliere. it. die Ritter, i Cavalieri; l'Ordine de' Cavalieri; la Nobiltà dell'impero, d'un regno.
Ritterſchaftlich, adj. attenente, ſoggetto alla nobiltà dell'impero.
Ritterſchlag, ſ. m. (—ſchläge) cavalleria; funzione di creare uno cavaliere con dargli una ſpadata.
Ritterſchule, ſ. f. ſ. Ritterakademie.
Ritterſpiel, ſ. n. torneo, torniamento, torneamento; gioſtra; caroſello.
Ritterſporn, ſ. m. conſolida reale. deſſen Blüthe, ſprone di cavaliere; fior cappuccio.
Ritterſtand, ſ. m. ordine, grado cavallereſco. it. la nobiltà.
Rittertag, ſ. m. comizj della nobiltà.
Ritterthaten, ſ. pl. azioni di cavalleria, da cavalieri. fig. prodezze; geſte, azioni valoroſe.
Ritterübungen, ſ. pl. eſercizj cavallereſchi.
Ritterzehrung, ſ. f. viatico che anticamente ſi dava ai cavalieri erranti. it. carità che ſi fa a un povero di buona naſcità.
Ritterzug, ſ. m. (—züge) guerra degli antichi cavalieri; crociata. it. impreſa d'un cavaliere errante.
Rittlings, adv. a cavalcioni; a cavalcione. rittlings ſitzen, ſetzen, accavalciare, cavalciare; ſtare a cavalcioni; porre a cavalcioni.
Rittmeiſter, ſ. m. Capitano di Cavalleria.
Ritz, ſ. m. im Glaſe, ꝛc. feſſo, crepatura; fenditura; feſſura; pelo, &c. Ritze bekommen, crepolare, ſpaccarſi, fenderſi. in der Haut, ſcalfittura; ſcalfitto.
Ritzchen, ſ. n. pelo; piccola crepatura, &c. in der Haut, piccolo ſcalfitto; calteritura, intaccatura; leccatura.
Ritzen, v. a. die Haut, ſcalfire; calterire; ſcorticare; intaccar leggiermente la pelle. rec. intraccarſi, ſcorticarſi leggermente la pelle.
Ritzig, adj. pien di feſſure, crepature.
Robath, ſ. f. ſ. Frohndienſt.
Robbe, ſ. m. ſ. Seehund.
Robert, nom. propr. Roberto.
Roboriren, roborirend, ſ. ſtärken, ſtärkend.
Robuſt, adj. robuſto, gagliardo, forte, &c.
Rocambole, ſ. f. rocambola, aglio-porro.
Roche, ſ. m. razza; rombo; occhiata. Sternroche, razza ſtellata. Stechroche, alravéla. im Schachſpiele, Rocco.
Röcheln, v. n. aver il rantolo. it. gorgogliare. ſ. n. rantolo. it. gorgoglio.
Röchelnd, part. rantoloſo; che ha rantolo. it. gorgogliante.
Rochen, ſ. m. im Schach, ſ. Roche.
Rock, ſ. m. (Röcke) giubba, veſte, veſta, roba; abito; veſtito. weiter, giubbone. ſchlechter, giubbaccia, veſtaccia. eines Magiſtrats, Doktors, toga. Weiberrock, gonna; gonnella; gonnellina; gonnellino.
Röckchen, ſ. n. giubbetto, veſticciuola. it. der Weiber, gonnellino, gonnellina, ſottana.

Rocken, ſ. m. rocca; conocchia. kleiner, rocchetta. den Rocken anlegen, abſpinnen, arroccare; appennecchiare; ſconocchiare. prov. bleibt bey euren Rocken, andate a filare. zu Rocken gehen, andar a filare co' vicini. Rockenphiloſophie, filoſofia donneſca; opinioni ridicole, vane; coſe da dire a vegghia. Art Getreide, ſegale, ſegala, grano germano.

Rockenbole, ſ. f. ſ. Rocambole.

Rockenbrod, ſ. n. pan di ſegala.

Rockenmehl, ſ. n. farina di ſegala.

Rodacker, ſ. m. ſ. Rodland.

Roden, v. a. lavorare un terreno incolto.

Roder, ſ. m. colui che diſſoda, lavora un terreno incolto.

Rodland, ſ. n. terreno diſſodato, lavorato.

Rodomontade, ſ. f. rodomontata; rodomonteria; millanteria; sbraciata, sbracío, &c. Rodomontadenmacher, rodomonte, ſmargiaſſo.

Rodung, ſ. f. il diſſodare, lavorare un terreno incolto.

Rogen, ſ. m. uova di peſce.

Rogenſtein, ſ. m. oolito, ammíte.

Roggen, ſ. m. ſ. Rocken, eine Art Getreide.

Rogner, ſ. m. peſce pieno d' uova.

Roh, adj. crudo; non cotto. rohes Fleiſch, carne cruda. rohe Seide, ſeta cruda; ſeta greggia. rohes Leder, cojame non ancor preparato. rohe Felle, pelli in carne. roher Hanf, canapa non ancor macerata. rohe Säfte, umori crudi; crudezze. rohes Land, roher Acker, terra, o campo crudo; terreno non iſtagionato, o cotto dal ſole. rohe Demanten, Steine, diamanti greggi, rozzi; pietre rozze. rohe Leinwand, tela rozza. rohes Buch, libro ſciolto. fig. rohe Werke, opere imperfette, non limate, di primo getto, non ancor ripulite. fig. duro; crudo; ruvido; bruſco; aſpro; incivile; incolto, intrattabile, rozzo, &c. roher Menſch, uom ruvido, aſpro, ſalvatico, &c. adv. crudamente; con crudezza; rozzamente; ruvidamente.

Rohheit, **Rohigkeit**, ſ. f. crudezza; crudità. fig. rozzezza; durezza, rigidezza, &c.

Rohm, ſ. m. crema; capo, cavo di latte, ſ. Rahm.

Rohr, ſ. n. das Gewächs, canna. ſehr dünnes, cannuccia, cannuccina. mit Rohr beflechten, incannucciare. prov. wer im Rohr ſitzt, kann ſich die beſte Pfeife ſchneiden, chi ha la meſtola in mano, ſi fa la mineſtra a ſuo modo. fig. e prov. etwas auf dem Rohr haben, aver qualche coſa per l'aria; aver la mira ſopra alcuna coſa, &c. it. Zuckerrohr, canna da zucchero; cannamele. Stock zum Gehen, canna; mazza; baſtone. Rohr, worin eine vierſchneidige Degenklinge verborgen iſt, canna verducata, eine ſo verborgene Degenklinge, verduco. Schlag mit dem Rohr, cannata; colpo di canna; giannettara. von Metall, ꝛc. canna; cannella, cannello; doccia; tubo. Sehrohr, Blasrohr, ſ. it. zu feuern, bocca da fuoco; arma da fuoco; archibuſo, &c. gezogenes Rohr, canna rigata. im Kamin, gola del cammino. im Abtritt, cannone; doccione da ceſſo, da privato. das Waſſer in die Dachrinnen zu führen, gronda, o doccia di gronda. das an den Mauern herunter geht, tubo di condotto, cannone per condur acqua. wodurch das Mehl in den Beutelkaſten fällt, canaletto. it. zum geſchmolzenen Metall, la bocca principale della forma. it. Pfeife, Flöte, canna, zufolo, &c.

Rohrähnlich, adj. ſimile a canna.

Rohrbach, ſ. m. rivo, ruſcello cannoſo.

Rohrbohrer, ſ. m. cannajo, colui che fora le canne pei condotti. Inſtrument dazu, foratojo, ſtrumento per forar le canne.

Röhrchen, ſ. n. cannoncello; cannoncino; cannello; cannelletto, cannellino, cannellina, cannelletta; canaletto; canalino; piccolo tubo, piccola canna. Waſſer zu leiten, cannella; piccol doccion de' condotti. am Klyſtier, cannello del ſerviziale.

Röhrbrunnen, ſ. m. fontana.

Rohrbuſch, ſ. m. canneto.

Rohrdecke, ſ. f. ſtuoja di canna.

Rohrdommel, ſ. f. tarabuſo.

Röhre, ſ. f. canna; doccia; cannella; tubo; canale. zum Waſſer, doccio, canale; doccione. im Leuchter, canna del candeliere. Luftröhre, canna del polmone. Harnröhre, condotto dell' orina; uretra; meato orinario. im Abtritt, ſ. Rohr. zum Regenwaſſer an der Mauer herab, tubo di condotto, cannone per condur acqua. it. den Ballon aufzublaſen, anima dell ballone. lederne Röhren am Oberloff, maniche da ombrinali. zu braten, fornello, macchina di ferro quadrata per arroſtir le carni. in der Anatomie, focile, fucile. die große, kleine Röhre im Bein, im Arme, fuſolo, il focile maggiore della gamba; tibia; il focile minore; tibula; il focile maggiore del braccio; gomito; ulna; raggio, &c. die Röhre der Füchſe, tana delle volpi.

Röhren, v. n. bey den Jägern, mugghiare, gridare come il cervo.

Röhrenfahrt, ſ. f. condotto delle acque in docce.

Röhrenmeiſter, ſ. m. fontaniere; ſopraintendente ai condotti dell' acque.

Rohrflechte, ſ. f. cannajo, caniccio, cannicciо, graticcio; ſtoja.

Rohrflöte, f. f. flauto di canna.
Rohrgebiß, f. n. cannoncino, sorta di morso, &c.
Rohrgeschwür, f. n. fistola.
Rohrgras, f. n. (—gräser) s. Riethgras.
Rohrhuhn, f. n. (—hühner) folaga.
Rohrig, adj. cannoso; pien di canne.
Rohricht, adj. a cannello. röhrichte Blätter, foglie a cannello, accartocciate.
Rohrkasten, f. m. cisterna. — it. luogo fatto per visitare un acquedotto, e per iscompartir le acque.
Rohrknoten, f. m. nodo di canna.
Rohrkolbe, f. f. tifa.
Rohrkolben, f. m. ricettacolo dell' acqua di condotto per mezzo delle canne.
*Rohrlein, f. n. s. Röhrchen.
Rohrpfeife, f. f. canna; zufolo.
Rohrsitz, f. m. seggio, sedile tessuto di canne.
Rohrstab, f. m. (—stäbe) bastone di canna; canna.
Rohrstuhl, f. m. (—stühle) sedia di canna.
Röhrtrog, f. m. (—tröge) truogo, trogolo dell' acqua di condotto.
Röhrwasser, f. n. acqua di condotto; acqua condotta in canne, in docce.
Rollbett, f. n. lettricciuolo che si fa correre fra giorno sotto letti più grandi.
Rollbret, f. n. s. Mandelholz.
Rolle, f. f. eine runde Scheibe, die sich um ihren Mittelpunkt bewegt, girella, ruzzola. was walzenförmig ist, ruotolo, rotolo, cilindro. die Rolle, Lasten aufzuziehen, girella. die Rolle sammt dem Kloben, carrucola, carruca. in den Gärten, spianatojo, cilindro. Laufkorb für Kinder mit Rollen, carruccio. Rolle, Lasten darauf fortzuwälzen, curro. eine Rolle Taback, rotolo di tabacco in corda. Pakt, inviluppo, piego. zur Wäsche, mangano per lustrare i panni lini. eine Rolle Tuch, Leder, ꝛc. rotolo, ruotolo di tela, di cuoio, e simili. eine Rolle beschriebenes Pergament, rotolo di pergamena. Liste, ruolo; catalogo; registro; lista. in die Rolle bringen, arrolare; scrivere al ruolo. was man in einem Schauspiele auswendig zu lernen hat, seine Rolle können, saper a memoria la sua parte. Person, parte; personaggio. er spielt immer die Hauptrolle, egli fa sempre le prime parti, il primo personaggio. fig. seine Rolle gut, recht spielen, far bene la sua parte, il suo mestiere. eine Rolle, das Korn zu sieben, vaglio.
Rollen, v. a. ruzzolare, rullare, rotare, rotolare; voltolare; girare; rivolgere. it. zusammen, auseinander, avvoltolare, avviluppare; svolgere, sviluppare. Wäsche, manganare, manganeggiare. das Korn rollen, vagliare il grano — die Haare rollen sich, i capelli s'arricciano. v. n. rotolare, ruzzolare, andare rotolone, roteare; girare; muoversi in giro. it. muoversi velocemente o correre con quello strepito, ch' è proprio delle ruote de' carri. der Wagen rollet vorbey, passa la carrozza correndo con strepito fig. die Augen rollen ihm im Kopfe umher, gli occhi gli si rivolgono come ruote, o rotoloni — auf den Gassen herum rollen, girare, andar girando per le strade. fig. e fam. es rollet vielerley in seinen Gedanken herum, mille pensieri s'aggirano, si volgono nella di lui mente. f. n. giro; rivolgimento; il rotolare.
Rollend, part. rotolante; girevole. rollende Ader, vena che sdrucciola, che scorre. adv. rotolone.
Rollenmacher, f. m. colui che fa le carrucole.
Rollentaback, f. m. tabacco in corda.
Rollerde, f. f. terra crivellata.
Rollholz, f. n. spianatojo. zur Wäsche, subbio.
Rollrädchen, f. n. girella; girelletta.
Rollstuhl, f. m. (—stühle) sedia, seggiola che si fa correre con girelle.
Rollwagen, f. m. sedia, vettura agevole. kleiner, seggetta con due ruote.
Rollwäsche, f. f. biancheria da mangano, che si spianano col mangano.
Rom, f. n. Roma. prov. Rom ist nicht in einem Tag gebaut worden, Roma non è stata fabbricata in un giorno.
Roman, f. m. romanzo. kleiner, romanzetto; romanzuccio.
Romanhaft, adj. romanzesco.
Romanheld, f. m. Eroe di romanzo.
Romanmäßig, adj. s. romantisch.
Romanschreiber, f. m. romanziere; romanzatore.
Romantisch, adj. romanzesco; strano; che ha del romanzesco. adv. in modo romanzesco, &c.
Romanze, f. f. canzonetta istorica.
Römer, f. m. Romano. Römer Zinszahl, indizione.
Römerin, f. f. Romana.
Römermonat, f. m. il contingente che gli stati dell' impero pagano mensualmente per il mantenimento delle truppe, o per altri bisogni dell' impero.
Römisch, adj. Romano. römische Zahlen, numeri romani. römische Ordnung, im Bau, ordine composto, o composito. adv. romanamente; alla romana.
Ronde, f. f. ronda.
Rondel, f. n. im Festungsbau, pasticcio.
Röschen, f. n. roserta; rosellina.
Roschgewächse, f. n. in der Mineralogie, argento nero.
Rose, f. f. rosa große, rosone die gemeine wilde Rose, rosa canina. weiße, ro-

the, rosa damaschina; rosa bianca; rosa imbalconata, incarnata. die Rosen ihrer Wangen, le rose delle sue guance; il vermiglio. Rose der Juwelirer, rosetta. von Bändern, fiocco di nastri. Art Krankheit, risipola. wie die Rose, erisipelatoso. der die Rose hat, risipolato; che patisce di risipola.

Rosenader, s. f. sàfena.

Rosenaloe, s. f. aloe rosata.

Rosenbalsam, s. m. balsamo rosato.

Rosenbirn, s. f. pera, che ha sapore di rosa.

Rosenblatt, s. n. (—blätter) foglia di rosa.

Rosenbaum, Rosenbusch,) s. m. rosajo, rosajone.

Rosendemant, s. m. diamante a rosetta.

Rosenessenz, s. f. essenza, estratto rosato.

Rosenessig, s. m. aceto, vinagro rosato.

Rosenfarbe, s. f. color rosaro, color di rose.

Rosenfarben, e rosenfarbig, adj. rosato; rosaceo; di color di rose.

Rosenfrau, s. f. donna che vende rose.

Rosengarten, s. m. roseto.

Rosengebüsch, s. n. boscherto di rosaj.

Rosenhecke, s. f. chiudenda fatta con rosai.

Rosenholz, s. n. erisicetro.

Rosenhonig, s. m. mele rosato.

Rosenknospe, s. f. boccia, bottone di rosa.

Rosenkranz, s. m. (—kränze) ghirlanda, corona di rose. zum Beten, rosario, corona. den Rosenkranz beten, recitare il suo rosario, la sua corona. der solche macht, coronajo.

Rosenlippen, s. pl. labbra rosate, vermiglie.

Rosenmädchen, s. n. ragazza che vende rose.

Rosenmehl, s. n. foglie di rose ridotte in polvere sottilissima.

Rosenmund, s. m. bocca rosata, vermiglia.

Rosenöl, s. n. olio rosato.

Rosenring, s. m. rosetta; anello con rosa di rubini, &c.

Rosenroth, adj. rosso, vermiglio come la rosa.

Rosenröthe, s. f. il rossore delle rose.

Rosensaft, s. m. sugo di rose.

Rosensirop, s. m. sciloppo rosato.

Rosenstaude, s. f. s. Rosenstrauch.

Rosenstock, s. m. (—stöcke) rosajo. wilder, rosa canina

Rosenstrauch, s. m. (—sträuche) rosajo.

Rosenstrauß, s. m. (—sträuße) mazzo di rose.

Rosensträußchen, s. n. mazzolino, mazzetto di rose.

Rosentrank, s. m. bevanda rosata.

Rosenwangen, s. plur. guance vermiglie; le rose delle guance.

Rosenwasser, s. n. acqua rosa.

Rosenwein, s. m. vino rosato.

Rosenwurzel, s. f. radice rodia.

Rosenzucker, s. m. conserva di rose.

Rosette, s. f. rosetta; e diamante a rosetta.

Rosine, s. f. kleine, uva passa. große, zibibbo; cubebe

Rosmarin, s. m. rosmarino, ramarino, ramerino. der kleine wilde, andromeda polifoglia

Rosoli, s. m. rosolio, rosolino.

Roß, s. n cavallo, destriero.

Roßarzney, s. f. medicina per i cavalli. Roßarzneykunst, arte di medicar i cavalli; veterinaria

Roßarzt, s. m (—ärzte) maniscalco; medico de' cavalli.

Roßbahre, s. f. lettriga.

Roßbarn, s. m. raltreiliera da cavalli.

Roßbrehme, s. f. mosca cavallina; tosano; assillo.

Rößchen, s. n. cavallino; bidetto; ronzino.

Rossen, v. n. essere in frega, e dicesi delle cavalle.

Roßfenchel, s. m. ipposelino; levistico.

Roßhaar, s. n. crini peli di cavallo.

Roßhandel, s. m. traffico di cavalli.

Roßhändler, s. m. cozzone; mezzano, senzale di cavalli; cavallivendolo.

Roßhären, adj. di crini di cavallo.

Roßhuf, s. m. unghia di cavallo.

Rossig, adj. che è in frega. rossig machen, mettere in frega le cavalle

Roßkäfer, s. m. scarafaggio stercorario.

Roßkamm, s. m. (—kämme) stregghia, streglia. it. s. Roßtäuscher.

Roßkastanie, s. f. castagna cavallina.

Roßkastanienbaum, s. m. ippocastanum.

*Roßlein, s. n. s. Rößchen.

Roßlohn, s. n. fitto, mercede che si paga per i cavalli.

Roßmarin, s. m. s. Rosmarin.

Roßmähne, s. f. chioma del cavallo.

Roßmarkt, s. m. mercato de' cavalli.

Roßmist, s. m s. Pferdemist.

Roßmühle, s. f. molino che si fa girare con cavalli.

Roßmünze, s. f. mentastro; menta salvatica.

*Roßpflaume, s. f. sorta di prugna.

Roßplatz, s. m. piazza, luogo dove i Cozzoni fanno vedere i cavalli che sono in vendita.

Roßschweif, s. m. coda di cavallo.

Roßtäuscher, s. m. Cozzone di cavalli.

Roßtäuscherey, s. f. mestiere di cozzone di cavalli; sensería; opera de' cozzoni.

Roßwicke, s. f. ervo; veggiolo, &c.

Roßzucht, s. f. s. Stuterey.

Roſt, ſ. m. Fleiſch zu röſten, grate; gratella; graticola. auf dem Roſt braten, arroſtire ſulla gratella. im Waſſerbau, palafitta, palafittata; palafittato, paſſonata. einen Roſt ſchlagen, far palafitte.

Roſt, ſ. m. am Eiſen, ꝛc. ruggine; rubigine. kleiner, rugginetta; rugginuzza. den Roſt abmachen, frugginire; dirugginare; pulir dalla ruggine.

Roſtbraten, ſ. m. carbonata; braciuola, o carne arroſtita ſu la gratella.

Röſte, ſ. f. zum Flachs, Hanf, maceratojo.

Röſten, v. a. arroſtire ſu la gratella. geröſtet Brod, pane arroſtito. geröſtete Tauben, piccioni alla gratella. Pfaumen im Tiegel, friggere nella padella ſuſine. Flachs, Hanf, macerare il lino, o la canapa.

Roſten, v. n. arrugginirſi; inrugginirſi.

Roſtend, part. rugginente.

Roſtig, adj. rugginoſo; arrugginato. roſtig machen, werden, arrugginire; inrugginire; far rugginoſo; inrugginirſi; divenir rugginoſo.

Röſtofen, ſ. m. in Schmelzhütten, forno degli arroſti.

Röſtpfanne, ſ. f. padella da friggere.

Roſtral, ſ. n. ſtile, o tiralinee.

Roſtreife, ſ. plur. in Wapen, graticolate.

Roſtſchnitt, ſ. m. fetta di pane abbruſtolito.

Roſtſchwelle, ſ. f. corrente d'una palafitta.

Roſtung, ſ. f. arroſtimento, arroſtitura, l'arroſtire.

Rötel, ſ. m. rubrica, ſinopia, ſenopia.

Rötelfaden, ſ. m. filo intinto nella ſenopia.

Rötelu, v. a. ſegnare colla ſenopia.

Roth, adj. roſſo; vermiglio; rubicondo. der roth im Geſicht ſieht, rubecchio, rubicondo. roth färben, tigner di roſſo. roth werden, arroſſare; diventar roſſo. vor Scham, arroſſire; arroſſare; divenir roſſo, o vermiglio; far il viſo roſſo. roth machen, far diventar roſſo. hoch-, blaßroth, roſſo acceſo; roſſo ſmorto, languido. rothe Backen, guance vermiglie. rother Fleck, roſſore; macchia roſſa. vom Kuß, Biß, roſa; ſuccio. roth im Geſicht machen, far roſſeggiare le guance, &c. it. ſ. ins Rothe fallen, roſſeggiare; rendere al roſſo. der rothe König bey den Weibern, il fiore, i meſtrui, &c. im Spiel, il re di cuori. die rothe Ruhr, ſ. Ruhr. rothe Ruhr, barbabietola. roth Wildpret, ſ. Rothwild.

Rothbacke, ſ. m. quegli che ha le guance roſſe, vermiglie.

Rothbäckig, adj. che ha guance roſſe.

Rothbart, ſ. m. uomo che ha barba roſſa. Friedrich der Rothbart, Federigo Barbaroſſa.

Rothbärtig, adj. che ha barba roſſa; con barba roſſa.

Rothbein, ſ. m. ſorta d'uccello, e di peſce.

Rothbraun, adj. bruno che tira ſul roſſo.

Rothbrüchig, adj. (Eiſen) crudo, parlando d'una ſpecie di ferro, che facilmente ſi rompe quando è infuocato.

Rothbuche, ſ. f. faggio ſalvatico.

Röthe, ſ. f. roſſore; roſſezza. die Röthe ſteigt ihm ins Geſicht, il roſſo gli ſale ſul volto; arroſſiſce; ſi tigne di roſſore. it. in alcune provincie, Roſſolia. ſ. Maſern.

Röthel, ſ. m. matita, amatita roſſa; arcanna.

Röthelgeyer, ſ. m. fottiventi.

*Röthelu, ſ. plur. ſ. Maſern.

Röthelſtein, ſ. m. ſ. Röthel.

Röthen, v. a. tignere, colorire di roſſo, dare il color roſſo, far diventar roſſo. n. diventar roſſo; roſſeggiare.

Rothfahl, adj. fulvo; roſſiccio.

Rothfarbig, adj. di color roſſo.

Rothfärber, ſ. m. tintore in roſſo.

Rothfeder, ſ. f. ein Seefiſch, fragolino, albóro.

Rothfink, ſ. m. ſ. Dompfaff.

Rothfiſch, ſ. m. peſce cappone; triglia.

Rothfleckig, adj. macchiato di roſſo, che ha macchie roſſe.

Rothfuchs, ſ. m. (— füchſe) cavallo ſauro chiaro. it. von Menſchen, che ha i capegli roſſi.

Rothfüchſig, adj. ſauro chiaro; di color bruciato, che pende in roſſigno — rothhärig, ſ.

Rothgärber, ſ. m. ſ. Lohgerber.

Rothgießer, ſ. m. ramiere.

Rothgimpel, ſ. m. ſ. Dompfaff.

Rothglühend, adj. rovente, roſſo. rothglühendes Eiſen, ferro roſſo.

Rothgülden, Rothgüldiſch, adj. im Bergbaue, rothgüldenes Silbererz, miniera roſſa d'argento.

Rothgünſel, ſ. m. criſocomo.

Rothhaar, ſ. n. pelo roſſo.

Rothhänfling, ſ. m. fanello.

Rothhärig, adj. di pelo roſſo, o roſſigno.

Rothholz, ſ. n. legno roſſo, da tignere, quale è quello del braſile, e ſimili.

Rothhuhn, ſ. n. (— hühner) pernice della ſpecie più grande.

Rothkehlchen, ſ. n. pettiroſſo.

Rothkopf, ſ. m. (— köpfe) uomo, o donna di pelo roſſo; che ha i capegli roſſi.

Rothköpfig, adj. che ha la teſta roſſa. it. rothhärig, ſ.

Rothlauf, ſ. m. riſipola; fuoco di Sant Antonio.

Röthlich, adj. roſſiccio; roſſigno; che tira ſul roſſo; roſſaſtro.

Rothnaſe, ſ. f. naſo roſſo.

Rothnäſig, adj. che ha naſo roſſo.

Rothnuß, ſ. f. (— nüſſe) nocciuola, coll'anima di buccia roſſa.

Rothschimmel, s. m. cavallo rapicanato.
Rothschwanz, s. m. } codirosso.
Rothschwänzchen, s. n. }
Rothsprenklig, adj. screziato; chiazzato, tempestato di rosso; sparso di macchie rosse.
Rothtanne, s. f. pino rosso; picea, zampino.
Rothwälsch, s. n. gergo, il parlar gergone; lingua furbesca, il parlar furbesco. **rothwälsch sprechen**, parlare, favellare in gergo, parlar gergone, la lingua furbesca, furbesco.
Rothwild, e **Rothwildpret**, s. n. salvaggine; animali selvaggi, come cervi, daini e capriuoli.
Rothwurst, s. f. (—würste) s. **Blutwurst**.
Rotte, s. f. in einigen Provinzen, im Kriegswesen, divisione d'una compagnia. **Rotte von zehn Mann bey den alten Römern**, decuria. **eine Rotte böser Menschen aller Art**, frotta di gente cattiva, di malandrini, &c.
Rotten, e **rottiren**, (sich) n. p. attruppársi, adunarsi, unirsi, legarsi in danno altrui. **sich zu einem rotten**, accompagnarsi, legarsi con uno, per far male.
Rottengeist, s. m. (—geister) uomo fazioso, turbulento, sedizioso.
Rottenweise, adv. a truppe.
Rottirer, s. m. fazioso; turbulento, &c.
Rottirung, s. f. adunamento, lega di più persone per far male; ammutinamento.
Rotz, s. m. moccio. **den Rotz aus der Nase laufen lassen**, moccicare; lasciarsi cadere i mocci dal naso. **bey den Pferden und Schafen**, moccio de' cavalli, delle pecore.
Rotzbube, s. m. mocceca; ragazzaccio.
Rotzen, (sich) n. p. torre il moccio; nettarsi il naso da' mocci. v. n. **von Pferden**, avere il moccio.
Rotzig, adj. moccioso; moccicoso. **rotziges Pferd**, cavallo moccioso, travagliato dal moccio. s. **ein Rotziger**, mocceca; moccicone; ragazzaccio.
Rotzkove, s. m. s. **Kaulkopf**.
Rotzlöffel, s. m. } mocceca; moccicone;
Rotznase, s. f. } ragazzaccio, e ragazzaccia. **eine Rotznase haben**, moccicare.
Rotzschlägel, s. m. gran bioccolo di moccio.
Rúbacker, s. m. s. **Rübenacker**.
Rübchen, s. n. piccola rapa. **einem ein Rübchen schaben**, far lima lima; dileggiare, &c.
Rübe, s. f. rapa. **eine gelbe Rübe**, navone; napo. **rothe Rübe**, barbabietola.
Rubel, s. f. Rublo; moneta di Moscovia.
Rübenacker, s. m. } campo seminato di
Rübenfeld, s. n. } rape.
Rübenkohl, s. m. cavolorapa. s. **Kohlrabi**.
Rübenrettig, s. m. rafano.
Rübensamen, s. m. seme di rapa.
Rübesamen, s. m. ravizzone, ravazzone.
Rubin, s. m. rubino. fig. **Rubinen im Gesicht**, borroncini, bitorzoletti che spuntano sul volto. **Art kleine Lettern**, parigina.
Rubinballaß, s. m. balascio.
Rubinchen, s. n. rubinuzzo; rubinetto.
Rubinfarbe, s. f. color di rubino.
Rubinfarben, e **rubinfarbig**, adj. rubinoso; di color di rubino.
Rubinfluß, s. m. gioja falsa, oppure cristallo del color di rubino.
Rubinring, s. m. anello di rubini.
Rubinroth, adj. rubinoso; rosso come un rubino. **rubinroth machen**, arrubinare; render di color di rubino.
Rúból, s. n. olio di ravizzone.
Rubrik, s. f. rubrica.
Rubriziren, v. a. porre, mettere la rubrica, &c.
Rubrizist, s. m. rubrichista.
Rúbsaat, s. f. s. **Rübesamen**.
Rúbsame, s. m. s. **Rübesamen**.
Rúbsamenól, s. n. olio di ravizzone.
Rúbsenacker, s. m. } campo seminato di
Rúbsenfeld, s. n } ravizzone.
Rúbsenól, s. n. s. **Rúból**.
Ruchbar, adj. palese; pubblico; notorio, &c. **ruchbar werden, machen**, venir in palese; palesarsi; divulgare; palesare; bucinare.
Ruchbarkeit, s. f. pubblicità; notorietà, &c.
Ruchgras, s. n. **das wahre gelbe**, gramigna odorosa.
Ruchlos, adj. facinoroso; scellerato, malvagio, perverso, nefando, iniquissimo. **ein Ruchloser**, uomo facinoroso, pieno di malvalento; anima nera, rea, macchiata di scelleratezze. adv. scelleratamente, iniquissimamente, malvagissimamente.
Ruchlosigkeit, s. f. scelleratezza, scelleraggine; nefandezza; perversità; e azione scellerata, atroce, iniqua.
Ruchsen, v. n. **von Tauben**, tubare.
Ruck, s. m. mossa; piccolo moto, tratto per torre alquanto una cosa dal suo luogo. **auf einem Ruck aufheben**, alzare a un tratto. it. **mit dem Zügel**, sbrigliata; scossa, rincrata di briglia, o di cavezzone. **kleiner**, sbrigliatella.
Rückbürge, s. m. mallevadore sussidiario.
Rückbürgschaft, s. f. cauzione sussidiaria.
Rücken, s. m. dorso, dosso, schiena, spalle, tergo. **zum Rücken gehörig**, dorsale; del dorso. **den Rücken kehren**, dare il dosso; volgere, voltar le spalle, andarsene; abbandonare uno nella sua disgrazia. **den Rücken wenden**, scostarsi alquanto. **ich darf nur den Rücken wenden**, so lärmt er wieder, se mi scosto alquanto, egli

vitorna a far chiasso. mit dem Rücken ansehen, voltar le spalle; abbandonare. einem den Rücken halten, spalleggiare, fare spalla; ajutare, difendere, &c. den Feind im Rücken haben, avere il nemico alle spalle, dalle spalle, di dietro. etwas hinter jemandes Rücken thun, fare una cosa senza la saputa, senza il consenso di alcuno. der Rücken des Messers, la costola d'un coltello. des Buchs, il dosso d'un libro. eines Hügels, Bergs, le spalle d'un colle, d'una montagna; cima; sommità.

Rücken, v. a. smuovere, muovere di luogo; dar moto; rimuovere, torre alquanto una cosa dal suo luogo. vorwärts, rückwärts, portar innanzi; accostare; avvicinare; scostare; arretrare; trarre indietro. hin und her, muovere quà e là. zurecht, auf die Seite, disporre; ordinare; mettere in ordine le sedie; mettere, porre in disparte; tirar da parte. ein Pferd mit dem Zügel, dare sbrigliata, scossa a un cavallo. fig. einem etwas aus den Zähnen, cavar di bocca; cavar dalle mani. einen Bau herausrücken, mettere in fuora, distendere, allungare in fuora una fabbrica. einem den Tisch rücken, andare con altri a pranzo da uno, senza esservi invitato. v. n. muoversi dal suo luogo; cangiar sito; far mossa; avanzare, o rinculare, &c. die Schätze rücken, i tesori nascosti sotterra cangiano sito, si muovono da luogo a luogo. vorwärts, rückwärts, avvanzare; portarsi più avanti; accostarsi, farsi o tirarsi indietro; scostarsi. vor eine Stadt, mettersi, porsi innanzi a una piazza; investirla. aus dem Lager, uscir del campo. wieder ins Lager, rientrar nel campo. die Armee rückt dahin, l'armata tira, s'invia verso quella parte. höher rücken, im Amt, salire, ascendere a un posto superiore. von Schülern, salire, passare a una classe superiore. fam. die nicht gern mit dem Gelde herausrücken, ritrosi a metter fuori del danaro.

Rückenbeet, s. n. ajuola fatta a dosso.

Rückenblatt, s. n. im Schorstein, frontone.

Rückenbreite, s. f. larghezza del dosso.

Rückenbruch, s. m. rottura del dosso; sfilamento de' reni.

Rückenhalt, s. m. im Kriegswesen, corpo di riserva. it. spalliera; sponda per appoggiar il dosso, le spalle. fig. appoggio, sostegno, riparo, &c. einen guten Rückenhalt (Rückenhalter) haben, avere un buon' appoggio. jemandes Rückenhalt seyn, spalleggiare uno.

Rückenhaut, s. f. (—häute) in der Anatomie, pleura.

Rückenklinge, s. f. lama, che ha il taglio da una banda sola. ein Degen mit einer Rückenklinge, costoliere.

Rückenlehne, s. f. spalliera.

Rückenmark, s. n. spinale midolla.

Rückenmuskeln, s. pl. muscoli dorsali.

Rückenstück, s. n. in Armadur, spallaccio. vom Hasen, Schwein, pezzo di schiena di lepre, di porco.

Rückenwind, s. m. vento in poppa.

Rückenwirbel, s. m. vertebra, spondile, nodo.

Rückern, v. n. s. ruchsen.

Ruckette, s. f. rucchetta.

Rückfall, s. m. ricaduta; recidiva; riascata nella malattia. fig. ricaduta nel peccato; recidiva. in prov. der Rückfall ist schlimmer, als der Fall, la ricadura è peggiore della caduta. eines Lehns, ricadimento, ricaduta, devoluzione d'un feudo. das Recht auf den Rückfall, diritto di devoluzione.

Rückfällig, adj. recidivo; ricidivo. rückfällig werden, in Sünden, ricadere nel peccato; ricascare nel fallo; tornare al vomito. in Krankheit, riscascare nel male. it. von Gütern, ricaduto, devoluto.

Rückfluß, s. m. riflusso; refluffo. it. der Säfte im Körper, palindromía.

Rückgang, s. m. ritorno; tornata; ritornata.

Rückgängig, adj. che va indietro, a ritroso. it. fig. rückgängig werden, machen, dare in dietro, tornar in dietro alcuna cosa; dar in nulla, &c. rompere, impedire, frastornare un contratto.

Rückgehen, v. n. che si usa soltanto nel particip. rückgehend, ritornante, ch' è di ritorno. die rückgehende Post, posta di ritorno.

Rückgrat, s. n. spina; osso del fil delle rene. Rückgratnerven, nervi spinali. das Rückgrat brechen, dilombarsi; rompersi la spina, la schiena.

Rückhalt, s. m. ritegno. fig. misura, modo. sich den Belustigungen ohne Rückhalt überlassen, abbandonarsi senza ritegno, senza modo, senza misura ai divertimenti; scorrere la cavallina.

Rückkauf, s. m. ricompera, ricomperamento, &c. s. Wiederkauf.

Rückkäuflich, adj. ricomperevole. s. wiederkäuflich.

Rückkehr, s. f. ritorno; ritornata.

Rückkunft, s. f. s. Rückkehr.

Rücklauf, s. m. ricorso; riflusso. der Planeten, retrogradazione.

Rückläufig, adj che ricorre; che corre indietro. von Planeten, retrogrado.

Rücklings, adv. a ritroso, colle spalle innanzi; a retro, a rieto; rinculando. rücklings gehen, rinculare, racculare, indietreggiarli, arretrarsi, farsi, tirarsi in dietro. rücklings sitzen im Wagen, sedere

a ritroso nella carrozza. (auf dem Rücken) auf dem Rücken liegen, giacere supino, colla pancia, col ventre in aria. rücklings fallen, mazziculare, cader supino, rovescione, o a rovescio. ein Fall, der rücklings geschieht, mazziculo — im Rücken, von hinten, da tergo, dalle spalle. einen rücklings angreifen, assalire uno dalle spalle.

Rückmarsch, s. m. (—märsche) ritorno delle truppe. auf dem Rückmarsch seyn, essere in marcia per ritornarsene.

Rückprall, s. m. ribalzo; ripercussione; riflessione. der Kanone, rinculata, il rinculare che fa il cannone tirandosi.

Rückreise, s. f. ritorno; viaggio per ritornarsene.

Rückschein, s. m. s. Revers.

Rückschlag, s. m. im Ballspiel, rovescione; marrovescio.

Rückseite, s. f. der Münzen, il rovescio delle monete. des Bogens, la facciata di dietro; il verso del foglio; la seconda pagina. eines Wagens, la parte diretana d'una carrozza.

Rücksicht, s. f. riguardo; rispetto; conto; riflesso. Rücksicht nehmen, aver riguardo; aver in mira. in Rücksicht, in riguardo; avuto riguardo; per rispetto.

Rücksitz, s. m. luogo della carrozza, ove si sede a ritroso.

Rücksiegel, s. n. controsigillo. s. Gegensiegel.

*Rücksprache, s. f. consultazione, consulta; consiglio. Rücksprache mit jemanden halten, consultare uno, domandargli consiglio; prender consiglio, consigliarsi, chieder parere da persona superiore, prima che si dia conclusione ad un affare.

Rücksprung, s. m. salto, balzo che si fa indietro.

Rückstand, s. m. resto di debito. von Zinsen, ꝛc. l'arretrato; frutti, interessi decorsi e non pagati.

Rückständig, adj. restante; rimanente. rückständig bleiben, restar debitore; restar in debito.

*Rückstellig, adj. s. rückständig, rückgängig.

Rückstrich, s. m. ritorno degli uccelli di passaggio.

Rücktritt, s. m. passo che si fa indietro.

Rückwand, s. f. dossiero; dossiere.

Rückwärts, adv. a ritroso; indietro. rückwärts geben, rinculare; racculare; indietreggiarsi; arretrarsi; farsi o tirarsi indietro, e fig. rinculare; dar indietro. it. rücklings, s.

Rückweg, s. m. ritorno; tornata; strada che si fa in ritornando.

Rückweise, adv. interrottamente; a più riprese; in più volte; di tempo in tempo. alles nur rückweise machen, far come il grillo, che o e' salta, o egli sta fermo; fare a spiluzzico.

Rückzug, s. m. ritirata.

Rüde, s. f. cane; il maschio della razza canina. it. mastino; alano.

Rudel, s. n. frotta, truppa, schiera, gruzzo. ein Rudel Hirsche, un gruzzo di cervi. zehn Hirsche auf einem Rudel, dieci cervi in un gruzzo.

Rüdenhorn, s. n. (—hörner) corno da sonare alla caccia de' cignali.

Rüdenhund, s. m. mastino; alano.

Rüdenknecht, s. m. bey den Jägern, garzone che ha cura de' cani da presa.

Ruder, s. n. Ruderstange, remo. die Ruder beysetzen, far forza di remi, mettere i remi in voga; calare i remi in acqua. Steuerruder, timone, governo. der das Ruder führt, timoniere. fig. am Ruder sitzen, esser al timone; governare, reggere uno Stato. ein Getöse machen, wie wenn die Ruder insgesammt beygesetzt werden, sfrenellare. Ruder im Brauhause, pala, colla quale si dimena la birra nel tino.

Ruderbank, s. f. (—bänke) banco di rematori.

Ruderer, s. m. rematore; remigante; vogatore. der erste, vogavanti; portolatto; spalliere.

Rudergriff, s. m. manovella, manubrio di remo, di timone.

Ruderknecht, s. m. rematore. ein freywilliger, buonavoglia. die Ruderknechte insgesammt, ciurma.

Rudermacher, s. m. remajo.

Rudermeister, s. m. comito; remola.

Rudern, v. n. remare, remigare, vogare; condurre un naviglio a remi. stark, vogare con gran forza; fare forza di remi; vogare a voga arrancata. rückwärts rudern, segare. das Rudern, remigio.

Rudernagel, s. m. caviglia di remo.

Ruderplatte, s. f. la palma del remo.

Ruderschiff, s. n. nave di remo; naviglio che va a remi.

Ruderschlag, s. m. (—schläge) palata.

Ruderstange, s. f. remo.

Ruderstock, s. m. manivello di remo.

Ruderwerk, s. n. palamento; remeggio.

Ruderzug, s. m. (—züge) palata.

Rudolph, nom. propr. d'uomo, Ridolfo.

Ruf, s. m. (ein jeder starker Laut der Stimme) grido, gridata, clamore, schiamazzo. einen gewissen Ruf von sich geben, dar voce. ich höre einen Ruf, sento un grido, un clamore — (da man jemand zu sich ruft) chiamata, chiamamento. (der Ruf der Thiere, womit sie einander rufen, oder zurufen) schiamazzo, richiamo. der Ruf der Jäger durch das Horn, chiamata. den Ruf in das Horn stoßen, sonare la chiamata

far la chiamata col corno (Beruf, ſ.). Zuruf, chiamata, chiamo. Gerücht, fama; credito; voce pubblica. it. der gute Ruf, buona fama; credito; riputazione. in gutem Ruf ſeyn, in Ruf bringen, eſſere in credito, in voga; eſſere accreditato; aver buona fama, buon nome, buona voce; accreditare; mettere in credito, &c. in Ruf kommen, acquiſtar credito. Ruf der Heiligkeit, odore di ſantità — (der Lockvogel auf dem Vogelherde) zimbello. ein Werkzeug, die Vögel oder Thiere zu locken, fiſchio, richiamo.

Rufe, ſ. f. croſta d'una piaga.

Rufen, (imperf. ich rief, ich rufte. part. gerufen) v. n. (eine laute Stimme von ſich geben) gridare, ſchiamazzare, clamare, dar voce. um Hülfe rufen, gridare accorr'uomo, chiamar ſoccorſo. aus vollem Halſe rufen, gridar quanto ſe n'ha nella gola, quanto ſe n'ha in teſta, gridare a teſta. um Rache rufen, gridar vendetta. ins Gewehr rufen, gridare, chiamare all'arme. v. a. (mit lauter Stimme zu ſich fordern) chiamare uno. wer hat mich gerufen, chi m'ha chiamato? Sie kommen wie gerufen, ella viene opportunamente. zum Zeugen rufen, chiamare in teſtimonio. heraus, hinein, bey Seite, zu ſich rufen, chiamar fuori, dentro, in diſparte, a ſe. fig. gehe, wohin die Ehre dich rufet, va dove l'onor t'invita, ti chiama. zurück rufen, richiamare — die Stunden rufen, wie der Nachtwächter, gridare, pubblicare, annunziare le ore, come nella Germania fa la guardia della notte — chiamare. beym Namen oder mit Zeichen, chiamar a nome o a cenni. (kommen laſſen) chiamare; far venire. it. Gott hat ihn zu ſich gerufen, Dio l'ha chiamato a ſe. die Thiere, Vögel rufen, allettare gli animali, gli uccelli col richiamo, collo zimbello; zimbellare.

Rufer, ſ. m. chiamatore; gridatore, banditore.

Ruferin, ſ. f. chiamatrice.

*Rufig, adj. croſtoſo, croſtuto; che ha croſta dura.

Rüge, ſ. f. querela, accuſa. eine Rüge eingeben, porre, dare querela ad alcuno; querelarlo; intentar querela. fig. Gewiſſensrüge, rimorſo della coſcienza. it. inquiſizione giudiciale. eine Rüge anſtellen, formare, fare inquiſizione contro a uno.

Rügegericht, ſ. n. tribunale, che giudica e caſtiga le leggiere traſgreſſioni delle leggi.

Rügen, v. a. ein Unrecht, far richiamo, o vendetta dell'ingiurie; riſentirſene; non ſopportarle; vendicarſene; far bandiera di ricatto. (klagen) intentar querela; andarſene alla ragione. (tadeln) biaſimare, criticare. it. punire, caſtigare.

Rügerichter, ſ. m. giudice pedaneo.

Ruh, e Ruhe, ſ. f. riposo; requie; riposamento. von der Arbeit, riposo, ceſſazion del lavoro. von Kummer, riposo; pace; quiete; tranquillità; giolito. it. keine Ruhe laſſen, non dar pace nè tregua; incalzare; perſeguitare. laſſet mich in Ruhe, laſciatemi tranquillo; laſciatemi in pace; laſciatemi ſtare; non mi ſeccate, &c. fig. die öffentliche Ruhe, la pubblica quiete. Schlaf, riposo; ſonno. zur Ruhe gehen, andar al riposo; andarſi a dormire. fig. ſich zur Ruhe begeben, prender riposo; riposarſi; ritirarſi dal mondo; abbondar le faccende. in Ruhe bringen, kommen, riposare; posare; tranquillare; calmare; riposare; calmarſi. vom Hahn am Gewehr, fermata del cane d'un archibuso.

Ruhebank, ſ. f. panca, ſcanno da riposare.

Ruhebett, e Ruhebettchen, ſ. n. letticciuolo; lettuccio.

Ruhekammer, ſ. f. camera, ſtanza da riposare.

Ruhen, v. n. riposare. von der Arbeit, riposare; ceſſar dall'operare, dalla fatica; riposarſi; prender riposo. it. ſchlafen, riposarſi; dormire; aſſonnarſi. fig. die Todten nicht ruhen laſſen, turbare il riposo, la quiere de'morti. it. ein Erdreich ruhen laſſen, laſciar riposare un terreno. ein Werk ruhen laſſen, laſciar riposare un'opera. wo begraben liegen, riposare, giacer morto; eſſer ſepolto. der Bau ruhet auf Säulen, l'edifizio posa, ſi regge, ſi ſoſtiene su colonne.

Ruhelos, adj. privo di riposo, &c.

Ruheplatz, ſ. m. (— plätze) piazza, luogo di riposo. auf Treppen, pianerottolo di ſcala.

Ruhepunkt, ſ. m. centro dell'equilibrio.

Ruheriegel, ſ. plur. an Lavetten, calastrelli.

Ruheſtand, ſ. m. ſtato di riposo, di quiete.

Ruheſtatt, Ruheſtelle, ſ. f. luogo di riposo.

Ruheſtunde, ſ. f. ora di riposo.

Ruhetag, ſ. m. giorno di riposo.

Ruhevoll, adj. pieno di riposo, di tranquillità.

Ruhig, adj. quieto; tranquillo; pacifico; posato. das Meer iſt ruhig, il mare è quieto, è in bonaccia. ein ruhiges

Leben führen, menar una vita pacifica, tranquilla, senza disturbi. ruhig seyn, im Gemüthe, esser tranquillo; aver la quiete nell' anima. fig. ganz ruhig wobey seyn, esser tranquillo; dormir quieto, non darsi affanno di qualche cosa. ruhiger Besitzer, pacifico possessore. seyd ruhig, state cheto; state fermo, &c. adv. tranquillamente; quietamente; riposatamente; pacificamente; in pace; in riposo, &c.

Ruhm, s. m. gloria; onore; fama; celebrità. kleiner, gloriuzza. sich einen Ruhm daraus machen, sich etwas zum Ruhme rechnen, farsi gloria, pregiarsi di qualche cosa; recarsi qualche cosa a gloria, vantarsene, darsene vanto. der seinen Ruhm liebet, filodosso. ohne Ruhm zu melden, non dico per vantarmi; senza vanità.

Ruhmbegierde, s. f. vaghezza, desiderio di gloria; ambizione.

Ruhmbegierig, adj. vago di gloria; ambizioso.

Rühmen, v. a. vantare; gloriare; lodare; esaltare; ettollere; magnificare. v. rec. vantarsi; darsi vanto; gloriarsi; farsi gloria; pregiarsi. sich seiner Stärke, ꝛc. rühmen, vantarsi, millantarsi delle sue forze.

Ruhmgier, ruhmgierig, s. Ruhmbegierde, ruhmbegierig.

Rühmlich, adj. glorioso; pien di gloria; onorevole. it. adv. gloriosamente; onoratamente; con gloria.

Rühmlichkeit, s. f. gloria, onorevolezza.

Ruhmlos, adj. privo di gloria; inglorioso; inglorio; senza gloria.

Ruhmredig, adj. glorioso; gloriante; vanaglorioso; borioso; vanitoso; ambizioso; millantatore; superbo. adv. vanagloriosamente; burbanzosamente.

Ruhmredigkeit, s. f. vanagloria; gloriazione; vantamento; vanto; ostentazione; boria; burbanza; jattanza, &c.

Ruhmsucht, s. f. smoderato desiderio, gran vaghezza di gloria; somma ambizione.

Ruhmsüchtig, adj. vaghissimo, cupidissimo di gloria.

Ruhmvoll, adj. pien di gloria. it. adv. gloriosamente.

Ruhmwürdig, adj. degno di gloria; glorioso. it. adv. gloriosamente, &c.

Ruhr, s. f. dissenteria, disenteria. rothe Ruhr, dissenteria rossa. zur Ruhr gehörig, dissenterico. der die Ruhr hat, dissenterico; che patisce di dissenteria.

Ruhren, v. a. dar l' ultimo lavoro, l' ultima aratura a un terreno.

Rühren, v. a. (umrühren) mestare; tramenare; smuovere; muovere; rimescolare; dimenare; agitare con mano, o con mestola. Eyer, diguazzare, dibattere; sbattere l'uova. die Trommel, das Spiel, toccar il tamburo; batter la cassa; suonar il tamburo. (Eindruck machen) muovere; commuovere; eccitare; toccare. das Herz, toccare, commuovere il cuore. gerührt seyn, esser commosso. vom Schlag gerührt werden, essere colto, assalito d'apoplessia. vom Blitz, essere percosso dal fulmine; essere fulminato. (bewegen) muovere. keine Hand rühren, non muovere una mano. es rühret sich niemand, niun si muove; non v'è chi si muova. rühret euch nicht, non vi muovere; stare là; state fermo; state cheto. rühret euch, animo, su su; sbrigatevi. fig. e fam. sich rühren, sich sehr bemühen, darsi molta briga; dispacciarsi; fare di fatti; adoperarsi; attaccarsi a fare; sollecitarsi. v. n. derivare, provenire, nascere. woher rühret dieses Uebel? donde deriva questo male?

Rührend, part. movitivo; commovitivo; affettivo; compassionevole, che muove compassione.

Rührer, s. m. der etwas rührt, mestatore.

Rührfaß, s. n. mastello da impastare il gesso, &c.

Rührholz, s. n. mestatojo; legno con cui si remescola.

Ruhrkraut, s. n. gnafalio.

Rührlöffel, s. m. romaiuolo; mestola.

Rührscheit, s. n. pala, bastone da smuovere, e rimescolare checchessia. zum Kalk, marra da calcina.

Rührstock, s. m. bastone, mazza da mestare, &c.

Rührung, s. f. movimento; diguazzamento, dimenamento. fig. emozione; commozione, commovimento d' animo. kleine, commozioncella d' animo.

Ruin, s. m. ruina, rovina; distruzione, perdita, &c. alte Ruinen, vecchie rovine, ruine.

Ruiniren, v. a. ruinare, rovinare; disfare; distruggere; e mandar in rovina, in esterminio, &c.

Rülps, s. m. rutto. kleiner, eruttazioncella.

Rülpsen, v. n. ruttare; eruttare; trar rutti; arcoreggiare. s. n. eruttazione; il trar rutti.

Rülpser, s. m. eruttatore.

Rümmel, s. m. tronco, ceppo in forma di legno. bey den Müllern, della macina.

Rummel, s. m. ammasso, complesso di cose buone e cattive. im Rummel kaufen, comperare all'ingrosso il buono col cattivo — punto, al giuoco di pic

chero. den Rummel ansagen, nicht zahlen, einen bessern Rummel haben, accusare il punto; dar passata al punto; non contar il punto; aver miglior punto. fig. e fam. er versteht den Rummel, egli là sa lunga; egli ha l' arco lungo, &c.

Rummeln, v. n. romoreggiare, fare un romore ottuso, simile a quello del tuono tontano.

Rumor, s. m. rumore; romorío; romoreggiamento; soqquadro; baccano; baccanello; chiasso; chiassata; chiucchurlaja, &c.

Rumoren, v. n. romoreggiare; far gran rumore, grande strepito, chiasso grande; far baccano, o baccanello; sbaccaneggiare; strepitare.

Rumorer, s. m. schiamazzatore; colui che fa chiasso, rumore.

Rumpelabend, s. m. chiasso, rumor grande con padelle, e simili, che in alcuni luoghi si suol fare la notte all' uscio di chi si marita.

Rumpelkasten, s. m. cassa di roba vecchia, usata. fig. carrozzaccia, carrozza mal andata.

Rumpeln, v. n. far rumore, strepito, chiasso con sedie, con carri, &c. Wege, wo es rumpelt, strade disuguali, che trabalzano, scuotono le carrozze. es rumpelt ihm im Bauch, gli gorgogliano le budella.

Rumpf, s. m. (Rümpfe) tronco; busto senza capo. von Bildsäulen, torso di statua. vom Schiff, corpo o scasso d'un vascello; guscio della nave sfornita d'arredi. in Mühlen, tramoggia.

Rümpfen, v. a. das Maul, die Nase, arricciare il muso, il naso; torcere il grifo; far ceffo.

Rund, adj. rotondo; tondo; globoso. fig. runde Perioden, periodi rotondi. adv. rund herum, in tornio; in giro. rund herum gehen, andar in ronda; andar in volta; girare. fig. es rund herausſagen, dirla chiara, chiaramente, parlare schiettamente, &c.

Rund, s. n. il rotondo, la ritondità, l'orbe; circolo; cerchio.

Runda, s. n. aria musicale da sonare, quand' altri beve alla salute di alcuno.

Runde, s. f. s. Ronde. it. giro. in die Runde trinken, bere in giro, in tornio, a vicenda, in tresca. in die Runde tanzen, ballare in giro, trescare, ballare un trescone. sich in die Runde drehen, volgersi in giro, aggirarsi. in einer Runde neben einander stellen, porre una cosa accanto all'altra in cerchio. zehn Meilen in die Runde, dieci miglia in cerchio, in tornio.

Runde, s. f. ritondezza, ritondità; globosità. in der Runde, in tondo; in tornio; in giro.

Rundel, s. n. s. Rondel.

Ründen, v. a. ritondare; rotondare; far tondo.

Rundfisch, s. m. s. Stockfisch.

Rundgesang, s. m. (— gesänge) canzone, che da più persone si canta in giro.

Rundheit, s. f. s. Runde.

Rundhohl, adj. concavo.

Runbhöhle, s. f. concavità; concavo.

Rundholz, s. n. im Schiffsbaue, buttafuori di mura.

Rundiren, v. a. s. ründen.

Rundlich, adj. bistondo; tondetto; tondeggiante. rundlich seyn, tondeggiare.

Rundmachung, s. f. il ritondare; tondamento.

Rundsäule, s. f. cilindro.

Rundschild, s. m. rondazza.

Rundschnur, s. f. cappietto; cordoncino.

Rundung, e Ründung, s. f. tondamento, il ritondare. it. rotondità; ritondezza; tondezza.

Rundwerk, s. n. in der Zeichenschule, figure di gesso nelle scuole del disegno.

Rune, s. f. die Runen, lettere runiche degli antichi popoli settentrionali.

Runenschrift, s. f. scrittura in lettere runiche.

Runenstab, s. m. bastone con lettere runiche incise, che agli antichi popoli settentrionali serviva di lunario.

Runkel, e Runkelrübe, s. f. barbabietola.

†Runken, s. m. von Brod, tozzo di pane.

†Runks, s. m. villanaccio mal creato; zoticonaccio, &c.

*Runkunkel, s. f. altes garstiges Weib, una vecchia sempiterna; vecchiaccia; vecchiarda.

Runzel, s. f. ruga; grinza; crespa. kleine, rughetta, grinzetta. die Runzeln vertreiben, far sparire le rughe, le grinze.

Runzeln, v. a. aggrinzare; increspare; raggrinzare; corrugare; ridurre in grinze. die Stirne, increspar la fronte; aggrottare, increspar le ciglia; accigliarsi; far cipiglio. v. rec. aggrinzarsi; incresparsi. von Kleidern, far grinze, cattive piegature; non campeggiar bene. s. n. das Runzeln der Stirne, increspamento, raggrinzamento della fronte; cipiglio, &c.

Runzelig, runzlig, adj. rugoso; grinzoso; grimo; aggrinzato; pieno di grinze, di crespe.

Runzelschlange, s. f. cecilia.

Rupfen, v. a. spennare, spennacchiare, spiumare; strappar le penne; pelare un' oca, &c. fig. e fam. pelare; scorti-

care, im Spiele, spogliare, pelare alcuno al giuoco.

Ruppig, adj. misero, povero, vile, gretto; meschino. it. stracciato, frusto. adv. meschinamente; vilmente; poveramente.

Ruprecht, s. m. der Knecht Ruprecht, lupo mannaro; la befana; il bau bau.

Rusch, s. m. nome generico che significa canna, giunco, e simili piante; e non si usa fuorchè colla parola Busch. Rusch und Busch, giunchi e sterpi.

Ruschlich, adj. precipitoso, troppo frettoloso.

Ruske, s. f. rusco.

Ruß, s. m. fuliggine, filiggine. zum Schwärzen, nero di fummo.

Rußbutte, s. f. vasetto, vaso, alberello di nero di fummo.

Rußhütte, s. f. fabbrica del nero di fummo.

Rußig, adj. filigginoso, fuligginoso; pien di fuliggine.

Rußkobalt, s. m. cobalto nero.

Rußschwarz, s. n. fuliggine stemperata.

Rußsilber, s. n. polvere nera, pregna di particelle d'argento.

Rüssel, s. m. des Schweins, grifo, grugno del porco. des Elephanten, tromba; proboscide.

Rüsselkäfer, s. m. gorgoglione; tonchio.

Rüst, antic. die Sonne geht zu rüst, il sole declina, presto tramonta, è vicino a tramontare.

Rüstbaum, s. m. (— bäume) stile di ponte per i muratori

Rüstbock, s. m. (— böcke) cavalletto.

Rüstbret, s. n. (— breter) asse, tavola da coprire i ponti de' muratori.

*Rüste, s. f. riposo; voce che non si usa fuorchè. fig. del sole, che tramonta. die Sonne geht zu Rüste, il sole tramonta.

Rüsten, v. a. im Bau, far ponti. (waffnen) armare. v. rec. armarsi; prender l'armi, far apparecchi di guerra; far levare truppe, &c. fig. sich mit Geduld, mit Muth, armarsi, munirsi di santa pazienza, di coraggio. s. n. il far ponti.

Rüster, s. f. olmo. it. stiva dell'aratro.

Rüstern, adj. d'olmo; di legno d'olmo.

Rüsterwald, s. m. olmeto.

Rüsthaus, s. n. (— häuser) s. Zeughaus.

Rüstig, adj. atante; balioso; robusto; gagliardo; vigoroso. rüstiger Körper, corpo artletico, di robusta, di perfetta sanità. adv. gagliardamente, vigorosamente.

Rüstigkeit, s. f. gagliardezza, gagliardìa, robustezza; vigorosità

Rüstkammer, s. f. armeria; camera, stanza dove si ripongono e si conservano l'armi.

Rüstleine, s. f. canapo, col quale si lega l'ancora al bordo della nave.

Rüstlöcher, s. pl. buchi pe' ponti de' muratori.

Rüstplatz, s. m. s. Waffenplatz.

Rüststange, s. f. stanga che con altre porta le assi d'un ponte de' muratori.

Rüsttag, s. m. l'Antisabato; la Preparazione.

Rüstung, s. f. zum Kriege, apparecchi, preparativi di guerra. eines Soldaten, armadura, armatura. ein Mann in völliger Rüstung, uomo armato di tutto punto. (der Harnisch allein) corazza. (die Einfassung eines Magneten) armadura della calamita. eine gewisse Art von Armbrüsten, balestra a bolzoni. it. ordigno da tendere l'arco della detta balestra.

Rüstwagen, s. m. carro di bagaglio. alle zu einem Kriegsheer, oder zur Bagage eines großen Herrn gehörige Rüstwagen, carriaggio.

Rüstzeug, s. n. Maschine, eine Bewegung hervorzubringen, macchina, ordigno, argano e simili strumenti, da muover pesi — ordigno da tendere l'arco d'una balestra a bolzoni. it. arnesi da far ponti per i muratori.

Ruthe, s. f. verga, bacchetta; camato; scurisio; sferza. mit Ruthen peitschen, verghèggiare; percuotere con verghe, &c. sferzare. fig. unter der Ruthe stehen, essere sotto la disciplina. der Ruthe entlaufen, entwachsen seyn, saltar la granata. sich eine Ruthe binden, essere cagione della sua disgrazia; dare, somministrare altrui le armi contro se medesimo, &c. Strafgerichte Gottes, flagelli; tribolazione. Wünschelruthe, s. ein Längenmaß, pertica, tesa. bey den Jägern, der lange Schwanz vierfüßiger Thiere, coda. die männliche Ruthe, membro virile, verga, cazzo. die weibliche Ruthe, clitoride. an einem Ziehbrunnen, s. Schwängel. it. pedale del coreggiato.

Ruthchen, s. n. verghetta, vergella; bacchettina — der Knaben männliches Glied, cece.

Ruthenfischer, s. m. pescatore che si serve dell'amo.

Ruthengänger, s. m. colui che per mezzo d'una bacchetta divinatoria cerca i nascosti metalli.

Ruthenkappe, s. f. gombina.

Ruthenkraut, s. n. ferula.

Ruthenmann, s. m. (— männer) s. Ruthengänger.

Ruthenschläger, s. m. s. Ruthengänger.

Rutſchen, v. n. sdrucciolare; strascicarsi sul culo. der auf dem Hintern rutschet, sdrucciolante, che si sdrucciola sul posteriore. die Leiter rutschte, la scala sdrucciolò, &c.

Rütteln, v. a. scuotere; crollare, dare un crollo; agitare; batassare, dimenare. das Maß, scuotere la misura! fam. gerüttelt voll, colmo; pieno a soprabbondanza. f. n. scotimento; scossa; agitamento; dimenamento. im Wagen, sbattimento; scossa; trabalzo.

Rüttſtroh, s. n. paglione, pagliaccio, paglericcio.

S.

Sa, interj. ein aufmunterndes Zwischenwort, su! or sù! or via! Sa! lustig, orsù, stiamo allegri! Sa, sa! su su!

Saal, s. m. sala. großer, salone. kleiner, saletta, salotto.

Saalbader, s. m. s. Salbader.

Saalbaderey, s. f. s. Salbaderey.

Saame, ꝛc. s. Same, ꝛc.

Saat, s. f. der Same, semenza, semente, seme. zur Saat bestellen, acconciare a seme un terreno. das Säen, seminagione, seminazione, seminamento, seminatura; semente. die Saatzeit, tempo della semenza; semenza. die Saat (das junge Getreide ehe es schoßt) biada, biado; semenza, seminato; grano, orzo e simili in erba. die Saat stehet sehr dicht, le biade sono rigogliose, soprabbondano di rigoglio; il biado è troppo spesso.

Saatfeld, s. n. seminato; campo seminato di grano, o simili; campo acconcio a seme, sativo.

Saatfurchen, v. a. acconciare il campo a seme.

Saatkorn, s. n. grano buono a seminare.

Saatkrähe, s. f. cornacchia.

Saatwicke, s. f. veccia sativa, dimestica.

Saatzeit, s. f. semenza; tempo della semenza. zur Saatzeit, nella semenza.

Sabbath, s. m. Sabbato, o Sabato. den Sabbath halten, feyern, guardare, festeggiare il sabbato. den Sabbath entheiligen, violare, profanare il sabbato. Sabbathsfeyer, Schänder, Schändung, celebrazione del sabato; violatore del sabato; violazione del sabato.

Sabbathjahr, s. n. anno sabatico.

Sabbathsache, s. f. causa, che nel giudizio imperiale di Wezlar suole esaminarsi ne' giorni di sabbato.

Sabbathsfrau, s. f. serva cristiana, di cui gli Ebrei si servono ne'giorni di sabbato.

Säbel, s. m. sciabla, sciabola; storta, squarcina, scimitarra.

Säbelbohne, s. f. fagiuolo storto come una sciabola

Säbelhieb, s. m. sciabolata, colpo di sciabola.

Säbelholz, s. n. panconi di lor natura storti, da servire nella fabbrica delle navi.

Säbeln, v. a. dar sciabolate, colpi di sciabola. niedersäbeln, uccidere con isciabla; mettere a fil di spada. fig. macellare; stagliare.

Säbenbaum, s. m. (— bäume) sabina, savina.

Sache, s. f. cosa. eine Sache von Wichtigkeit, cosa d'importanza, di rilievo. Sachen zu essen, cose da mangiare. der Sache zu viel thun, non tener modo, eccedere il modo, la misura in checchessia. es ist eine kitzliche Sache um die Ehre, il punto d'onore è una cosa delicata. einem tausend süße Sachen vorsagen, dir mille piacevolezze, o galanterie — mich um andere Leute zu bekümmern, ist meine Sache nicht, non è mio costume, non ho il vizio d'imbrigarmi de' fatti altrui. das ist meine Sache, hierauf zu denken, dieses anzuordnen, è offizio mio, è mio dovere, di pensarvi; è cura mia, di provvedervi — das ist eben seine Sache, questo è il suo giuoco, il suo forte, la sua passione, &c. — das gehört nicht zur Sache, ciò è fuor di proposito. von der Sache abweichen, uscir di proposito, di tema, del soggetto. von der Sache abbringen, far uscir di tema, cavar, o trar del seminato. wieder auf die Sache kommen, tornare a proposito, a bomba, in chiave, alla callaja. kurz von der Sache zu reden, per dirla in breve — ich will dir die ganze Sache erzählen, ti racconterò tutto il fatto. nach Gestalt der Sachen, secondo le circonstanze. hinter die Sache kommen, scoprire il fatto, venirne in chiaro — (Angelegenheit, Geschäft) affare,

faccenda, negozio, fatto. ſeine Sachen verrichten, fare i fatti ſuoi. ſich in anderer Leute Sachen miſchen, imbrigarſi de' fatti altrui. eine ſchlimme Sache, cattivo affare, &c. ſich aus der Sache ziehen, cavarſi d'impiccio. (Streitſache) cauſa; lite. ſich der Sache annehmen, prendere il fatto e cauſa di alcuno; difender la di lui cauſa. it. die Sache Gottes, des Nächſten, ꝛc. la cauſa, gl' intereſſi di Dio, del proſſimo, il bene, i vantaggi. Sachen zum Gebrauch, Kleider, ꝛc. bagaglie; maſſerizie; panni; equipaggio; arneſi. ein Haufen Sachen, un monte di roba, di maſſerizie, &c. alle ſeine Sachen bey ſich haben, portare ſeco ogni ſuo avere.

Sächelchen, ſ. n. coſerella, coſellina, coſetta, coſucce.

Sacherklärung, ſ. f. definizione reale.

Sachfällig, adj. che ha perduto la lite, la ſua cauſa.

Sachregiſter, ſ. n. indice, tavola delle coſe contenute in un libro.

Sacht, adj. leiſe, ſ. it. ſachter Gang, andatura lenta; paſſo lento.

Sachte, adv. ſanft, adagio; lentamente; pian piano, con poca forza. ſachte anklopfen, picchiare piano, dolcemente. ſachte gehen, andar pian piano; andar a paſſo di picca. e fig. andare col calzar del piombo; andar a rilente, a pian paſſo, &c. nur ſachte, nicht ſo hitzig, piano; pian piano; un po' più piano; adagio; chetatevi. nur ſachte, nicht übereilt, pian barbiero, che l'ranno è caldo.

Sachverſtändig, adj. perito, pratico d'un affare, d'una coſa; intenditore.

Sachwalter, ſ. m. procuratore; agente; negoziatore.

Sachwalterin, ſ. f. procuratrice.

Sachwaltung, ſ. f. procurazione; negoziazione.

Sack, ſ. m. (Säcke) ſacco. ſchlechter, ſaccaccio. Korn-, Kohlenſack, ſacco da grano, da carbone, &c. ein Sack Korn, Mehl, ꝛc. ſacco di grano, di farina. mit Sack und Pack ausziehen, sgomberare la caſa. fig. mit Sack und Pack davon gehen, far fardello; far le balle; far fagotto. einen in den Sack ſtecken, metrere in ſacco; ſtrignere o convincere alcuno. prov. auf den Sack ſchlagen, und den Eſel meinen, chi non può dare all'aſino, dà al baſto. den Sack ausleeren, ſciorre, votare, e ſcuotere il ſacco, &c. einen, oder etwas im Sack haben, avere, o tenere una perſona, o una coſa nelle mani, in ſua balia. ſo voll wie ein Sack ſeyn, eſſere cotto come una monna. er iſt wie ein Sack, der ein Loch hat (von einem Verſchwender, bey dem die Wohlthaten nichts helfen), egli è come dare in un ſacco rotto. was man im Sack hat, darauf kann man nur gewiſſe Rechnung machen, non dir quattro, ſe tu non l'hai nel ſacco. die Katze im Sacke kaufen, vendere la gatta nel ſacco. in Geſchwüren, ſacco, o ſaccaja. an Sackpfeifen, calza; borſa attaccata alle cornamuſe, &c. Sack, Buße zu thun, ſacco, o tonica di ſacco. Gaſſe ohne Ausgang, chiaſſo; chiaſſetto; via ſenza capo. Taſche, Beutel, borſa, ſaccoccia.

Säckchen, Säckel, ſ. n. ſacchetto; ſacchettino; ſaccolo.

Sacken, v. a. inſaccare; mettere in ſacco. ſich ſacken, von Kleidern, far cattive pieghe; non campeggiar bene. von Geſchwüren, far ſacco, o ſaccaja. it. ſich ſenken, ſ.

Säcken, v. a. mettere in un ſacco, e annegare, ſorta di ſupplizio.

Sackgeige, ſ. f. violino taſcabile, che ſi può mettere in taſca.

Sackleinwand, ſ. f. ſacco; tela rozza, e groſſolana da far ſacchi.

Sacknadel, ſ. f. agone da cucire i ſacchi.

Sackpfeife, ſ. f. cornamuſa; piva. kleine, cornamuſetta. ſie ſpielen, cornamuſare. ſ. Dudelſack.

Sackpfeifer, ſ. m. ſonator di cornamuſa.

Sackpiſtole, ſ. f. mazzagatti. ſ. Puffer.

Sackträger, ſ. m. facchino; aſino, portator di ſacco. prov. ein Eſel heißt den andern einen Sackträger, la padella dice al pajuolo fatti in là che tu mi tigni.

Sacktuch, ſ. n. (— tücher) ſacco; panno rozzo da ſacchi.

Sackuhr, ſ. f. oriuolo da taſca.

Sackung, ſ. f. l'inſaccare.

Säckung, ſ. f. ſorta di ſupplizio. ſ. säcken.

Sackvoll, ſ. m. un ſacco; un pieno ſacco. ein Sack voll Korn, un ſacco di grano.

Sackwage, ſ. f. bilancia a molla, da taſca.

Sackzehente, ſ. m. decima di grano batturo e vagliato.

Sackzwillich, ſ. m. traliccio groſſolano.

Sacrament, ſ. n. ſagramento, ſacramento. des Altars, il ſantiſſimo ſagramento; il ſantiſſimo. die Sacramente, beſonders das heilige Abendmahl mittheilen, ſacramentare una perſona; amminiſtare i ſacramenti. die Sacramente, beſonders das heilige Abendmahl empfangen, ſacramentarſi; prendere, ricevere i ſacramenti. Chriſtus im Sacrament des Altars, Criſto ſacramentato. das Sacrament der Taufe, ꝛc. il ſacramento del bateſimo.

Sacramentaliſch, adj. ſacramentale, ſagramentale. adv. ſagramentalmente.

Sacramentiren, v. n. ſchwören, fluchen, ſacramentare; beſtemmiare iddio e la madre; beſtemmiare l'eterna ierarchia; dir di Criſto, e di Domeneddio.

Sacramentirer, ſ. m. beſtemmiatore, giuratore. it. ſacramentario; che nega tutti, o alcuno de' ſacramenti.

Sacramentlich, adj. ſ. ſacramentaliſch.

Sacramentſchánder, ſ. m. profanator de' ſacramenti; uomo ſacrilego.

Sacramentſchándung, ſ. f. ſacrilegio.

Sacriſtan, ſ. m. ſagriſtano.

Sacriſtey, ſ. f. ſagriſtia, ſagreſtia.

Sadebaum, e Sadelbaum, ſ. m. ſ. Sábenbaum.

Sadrach, ſ. m. uomo indiavolato.

Saducáer, ſ. m. Saducéo.

Sáculariſiren, v. a. ſecolarizzare.

Sácmann, ſ. m. ſeminatore.

Sáen, v. a. ſeminare; ſpargere il ſeme. es iſt gut ſáen, è la ſtagione di ſeminare. prov. wer árndten will, muß erſt ſáen, chi vuol raccogliere convien che ſemini. fig. Unkraut ſáen, ſeminar la zizzania, la diſcordia, &c. ſ. n. ſeminamento, &c.

Sáend, part. ſeminante; che ſemina.

Sáer, ſ. m. ſeminatore.

Sáerin, ſ. f. ſeminatrice.

Sáetuch, ſ. n. panno che il ſeminatore ſi lega addoſſo, ripieno di grano che ſi ſemina.

Sáezeit, ſ. f. il tempo, la ſtagione di ſeminare, della ſeminatura; la ſementa.

Saffera, ſ. m. turchino, o azzurro di ſmalto; zaffera. ſ. Safflor.

Saffian, ſ. m. marrocchino.

Safflor, e Saflor, ſ. m. cartamo officinale, zaffrone. it. ſ. Saffera.

Safran, ſ. m. zafferano; gruogo. zahmer Safran, gruogo ſativo, dimeſtico. wilder Safran, gruogo ſalvatico, ſaracineſco Eiſenſafran, gruogo di marte Safranblume, Brühe, Farbe, Salbe, Same, fior di zafferano; intingolo fatto con lo zafferano; color di zafferano; unguento zafferanato; ſeme di zafferano

Safranfarben, e ſafranfarbig, adj. croceo; di color di zafferano.

Safrangelb, adj. giallo come zafferano.

Safraniren, v. a. ingiallire; o conciare con lo zafferano.

Safranirt, part. tinto, o colorito con lo zafferano

Saft, ſ. m. (Sáfte) ſugo, ſucco, ſucchio. der Saft iſt in die Báume getreten, gli alberi ſono in ſucchio. aus Fleiſch gepreßter Saft, ſpremitura; ſugo. Sáfte im Körper, ſughi; umori. unreine, ſcharfe, umori peccanti, acri. verdorbene Sáfte, cicochimia, &c. — fig. ſugo; il ſoſtanziale, l'eſſenziale d'un libro, o ſimile. den Saft herausziehen, cavar il ſugo, la quinteſſenza, il fiore, &c. Reden, die weder Kraft noch Saft haben, diſcorſi ſenza ſugo, o ſapore alcuno; ragionamenti ſcipiti, freddi; un cantar da cieco, &c. Saft in Apotheken, ſciloppo, ſciroppo.

Saftbirn, ſ. f. ſorta di pera molto ſugoſa.

Sáftchen, ſ. n. ſciroppo, ſciloppo; bevanda medicinale. fig. e prov. es jemanden in einem Sáftchen eingeben, indorar la pilloſa; dire a uno con parole dolci qualche coſa di diſguſtoſo, di diſpiacevole

Saftfarbe, ſ. f. colore fatto con ſughi d' erbe.

Saftgánge, ſ. pl. canali, condotti de' ſughi, degli umori, o ſia del ſucchio nelle piante.

Saftgrün, ſ. n. verdegiglio.

Saftig, adj. ſugoſo; ſuccoſo; pien di ſugo. fig. ſaftige Reden, diſcorſi alquanto ſporchi, oſceni, &c.

Saftigkeit, ſ. f. ſugoſità, ſugoſitade, &c.

*Sáftlein, ſ. n. ſ. Sáftchen.

Saftlos, adj. mancante, privo di ſugo; ſenza ſugo.

Saftloſigkeit, ſ. f. mancanza, privazione di ſugo.

Sagbar, adj. dicibile; che può dirſi.

Ságbar, adj. ſegabile; che ſi può ſegare; ſegaticcio.

Ságbock, ſ. m. ſ. Ságebock.

Sage, ſ. f. voce; fama. es geht die allgemeine Sage, corre voce generale. in prov. die allgemeine Sage iſt ſelten ohne Grund, voce del popolo, voce d'Iddio, o del Signore.

Ságe, ſ. f. ſega.

Ságebock, ſ. m. piedica.

Ságefiſch, ſ. m ſ. Schwertfiſch.

Ságemehl, ſ. n. ſegatura.

Ságemühle, ſ. f. molino da ſegar alberi in panconi, in aſſi, &c.

Ságen, v. a. ſegare. ſ. n. ſegamento; ſegatura.

Sagen, v. a. dire; parlare; pronunciare; favellare; ragionare. ſeine Gedanken, ꝛc. dire il ſuo penſiero, &c. ſo ſagen und anders thun, accennar in coppe, o dar in baſtoni. was ſagen Sie dazu? che ne dice? davon wäre viel zu ſagen, ci ſarebbe da dir molto. ſage es nicht weiter, non lo dire ad altri. Ja ſagen, dir di ſi. zu allem Ja ſagen, aſſentire a qualſiſia coſa. etwas rund heraus ſagen, dire a lettere di appigionaſi, a lettere di camera locanda, a lettere di ſcatola, a lettere di ſpeziale, a lettere maiuſcole, alla libera, dire come ella ſtà. einem etwas zu ſagen haben, aver che dire a

uno. Jedermann ſagt, wie er es denkt, wie er es verſtehet, ognun dice la ſua. dawider läßt ſich nichts ſagen, non c'è che dire. einem mündlich etwas ſagen, dire di bocca. einem Lebewohl ſagen, dire addio ad alcuno, licenziarſi da uno. aus dem Stegreiſe etwas her ſagen, dire all' improvviſo. Gutes von jemanden ſagen, dir bene di alcuno. ſo kurz als möglich etwas ſagen, dire checchesſia quanto più breve ſi può. abſcheuliche Dinge ſagen, dire coſe che non le direbbe una bocca di forno. ſeltſame Dinge ſagen, dire coſe, che non ne tengono, o vendono, o hanno gli ſpeziali. einem Schimpfwörter ſagen, dire crudelta. etwas in vollem Ernſte ſagen, dire del miglior ſenno, che uno abbia. Nein ſagen, dir di no, diſſentire, negare. laut etwas ſagen, dire forte, con voce alta. einem etwas ins Geſicht ſagen, dire in faccia. leiſe ſagen, dir piano, pian piano. dummes Zeug ſagen, dire ſcerpelloni, ſtrafalcioni. eine gute Nacht, einen guten Morgen ſagen, dare, augurare buona notte, buon giorno. es einem derb ſagen, dire a uno il fatto ſuo. das iſt genug geſagt, a buon intenditore poche parole. wie geſagt, come diſſi. unter uns geſagt, ciò ſia detto fra noi, ciò rimanga fra noi. ich habe mir ſagen laſſen, m'è ſtato detto. was ich Ihnen ſage, er iſt wirklich da, v'aſſicuro, che c'è. das will ich dir hiermit geſagt haben, te lo dico del miglior ſenno che io abbia. du haſt von Glück zu ſagen, tu puoi reputarti fortunato. ich ſage nur ſo, lo dico per celia. einen todt ſagen, dire che uno ſia morto — bedeuten: was will das ſagen? che vuol dir queſto? das will ſo viel ſagen, ciò vuol dire, ciò viene a dire — für jemanden gut ſagen, eſſere mallevadore per uno. mein Herz ſagte mirs, il cuore mel preſagiva. es hat nichts zu ſagen, non importa. was viel zu ſagen hat, coſa di gran conto, di gran rilievo, &c. Augen, die nichts ſagen, occhi poco, o nulla vivaci. ein Mann, der nichts zu ſagen hat, uomo che conta poco nel mondo, o che non ha voce in capitolo, &c. Dank ſagen, render grazie. it. ſ. n. il dire; il ragionare, &c. was hilft all' ſein Sagen? a che giova tutto quel ſuo dire? zwiſchen dem Thun und Sagen iſt ein großer Unterſchied, dal detto al fatto v'è un gran tratto; i fatti ſon maſchi, e le parole ſon femmine.

Sägengeſtell, ſ. n. piedica; cavalletto da ſegar legname.

Sägenſchmied, ſ. m. facitor di ſeghe; ferrajo.

Säger, ſ. m. ſegarore. **Sägerlohn**, mercede del ſegarore.

Sägeſchnitt, ſ. m. ſegatura; feſſura, diviſione che fa la ſega.

Sägeſpähne, ſ. pl. ſ. Sägemehl.

Sägeſtrich, ſ. m. ſtriſcia della ſega.

Sägezahn, ſ. m. dente di ſega. mit Sägezähnen, dentato a modo di ſega.

Sago, ſ. n. Sago, midollo d'un albero orientale dell' iſteſſo nome.

Sahl, ſ. m. ſ. Saal.

Sahlleiſte, ſ. f. vivagno.

Sahlweide, ſ. f. ſalcio.

Sahne, ſ. f. fior di latte. Sahnenfrau, donna che vende fior di latte. Sahnenkanne, e Sahnenkännchen, vaſetto da fior di latte.

Saite, ſ. f. corda, minugia. mit Saiten beziehen, incordare, rincordare, mettere in corde un iſtrumento. Beziehung mit Saiten, incordatura; il metter le corde. it. ſig. e prov. die Saiten zu hoch ſpannen, portar in alto le ſue mire, imporla troppo alta; prerendere troppo. man muß die Saiten nicht zu hoch ſpannen, chi troppo tira la corda, la ſtrappa. gelinde Saiten aufziehen, abbaſſar il volo; appiacevolire; andar colle buone; laſciarſi ferrare. ſig. dieſe Saite berühren Sie nicht, non toccate queſto taſto, queſta corda. die Saiten ſtimmen, accordare le corde, il violino. ein mit Saiten beſpanntes Inſtrument, iſtrumento teſo di corde, meſſo in corde, incordato.

Saiteninſtrument, ſ. n. iſtrumento a corde.

Saitenklang, ſ. m. ſuono delle corde.

Saitenmacher, ſ. m. colui che fa le corde di minugia.

Saitenſpiel, ſ. n. muſica di ſtrumenti a corde.

Saitenſpieler, ſ. m. ſonator di ſtrumenti a corde.

Saitig, adj. vier-, ſechsſaitig, di quattro, di ſei corde.

Sakerfalk, ſ. m. falcone ſagro.

Sakrament, **Sakramentaliſch**, **Sakramentlich**, ſ. Sacrament, &c.

Sakramentiren, v. n. ſ. ſacramentiren.

Sakriſtey, ſ. f. ſ. Sacriſtey.

Salamander, ſ. m. ſalamandra.

Salamanderbaum, ſ. m. (— bäume) albero dell'Indie orientali, che per un pezzo reſiſte al fuoco, detto da Linneo ſtilago.

Salamandereidechſe, ſ. f. lucertola ſalamandrina.

Salamanderhaar, ſ. n. ſ. Federerz.

Salariren, v. a. ſalariare; ſtipendiare.

Salarium, ſ. n. ſalario; ſtipendio; paga.

Salat, ſ. m. inſalata. großer, inſalatone.

kleiner, insalatina, insalatuccia. it. für: Lattich, lattuga. Gartensalat, lattuga sativa, dimestica, ortense. einen Salat lesen, nettare un'insalata. Kraut-, Spargelsalat, cavoli, sparagi in insalata.

Salatbeet, s. n. spartimento, o quadro piantato d'insalata.

Salatkorb, s. m. (— körbe) paniere per l'insalata.

Salatkraut, s. n. (— kräuter) erba, erberta da insalata.

Salatschüssel, s. f. piatto per l'insalata.

Salbader, s. m. chi racconta fole, frottole, pantraccole. it. ciurmadore; ciarlatano.

Salbaderey, s. f. fole, frottole, pantraccole insulse. it. ciarlataneria.

Salband, s. n. s. Sahlleiste.

Salbe, s. f. unguento. Salbenbüchse, Büchsenkrämer, Macher, bossolo da unguento; venditore d'unguenti; unguentario.

Salben, v. a. ungere; ugnere; aspergere, o fregare con olio, &c. einen König, ugnere, ungere un Re. Leichen, imbalsamare corpi morti. v. rec. immoscadarsi; profumarsi. der Gesalbte des Herrn, l'unto del Signore.

Salber, s. m. untatore; colui che unge.

Salbey, s. f. salvia. mit Salbey gemacht, salviato; fatto con salvia. Salbeytrank, Wein, bevanda salviata; vino salviato.

Salbicht, adj. untuoso, che sa d'unguento, &c.

Salböl, s. n. crefima.

Salbung, s. f. unzione; ungimento. kleine, unzioncella.

Sälchen, s. n. saletta; salotto.

Saldiren, v. a. saldare un conto.

Saldirung, s. f. saldamento; il far saldo il saldare de' conti.

Saldo, s. m. saldo d'un conto.

Saline, s. f. plur. die Salinen, saline, moie. s. Salzwerk.

Salitter, s. m. salnitro. s. Salpeter.

Salivation, s. f. salivazione.

Saliviren, v. n. fare saliva; salivare.

Sallat, s. m. s. Salat.

Salle, s. f. s. Sahlweide.

Salm, s. m. s. Lachs.

Salmgarn, s. n. rete da prendere il sermone.

Salmiak, s. m. sale armoniaco, ammoniaco. Salmiakblumen, fiori di sale ammoniaco.

Salmling, s. m. sermone d'una specie più piccola.

Salniter, s. m. s. Salpeter.

Salpeter, s. m. salnitro, nitro.

Salpeterdrufe, s. f. matrice di quarzo, colle cristallizzazioni schiacciate come quelle del salnitro.

Salpetererde, s. f. terra impregnata di salnitro.

Salpeterfraß, s. m. scrostamento d'un muro, che si crede effetto del salnitro.

Salpetergeist, s. m. spirito di nitro.

Salpeterhütte, s. f. fabbrica di salnitro.

Salpeterkuchlein, s. n. s. Salpeterzeltlein.

Salpeterlauge, s. f. lisciva, ranno di nitro.

Salpetermutter, s. f. lisciva di nitro cristallizzata.

Salpetersäure, s. f. s. Salpetergeist.

Salpetersieder, s. m. fabbricante di salnitro.

Salpetersiederey, s. f. fabrica di salnitro.

Salpeterzeltlein, s. n. in den Apotheken, salprunella.

Salpetrig, adj. nitroso; salnitrato; che ha del nitro.

Salvationsschrift, s. f. difesa, o risposta in difesa.

Salva venia, (lat.) salvo il rispetto, &c.

Salve, s. f. salva.

Salvegarde, s. f. salvaguardia.

Salvete, s. f. salvietta; trovaglinolino.

Salvo, adv. in salvo seyn, essere in salvo.

Salus, (lat.) Dio v'ajuti; Dio vi benedica; evviva.

Salvusconductus, s. m. salvocondotto.

Salutation, s. f. salutazione; saluto, il salutare colla spada, &c.

Salutiren, v. a. salutare, far il saluto coll'asta, &c.

Salz, s. n. sale. saueres, flüchtiges Salz, sale acido, volatile. Stein-, Vitriolsalz, s. gemeines Salz, Kochsalz, sal comune. alkalisches oder laugenartiges Salz, sale alcalino, alcali. englisches Salz, sale catartico d'Inghilterra. Glaubersalz, sale segreto di Glauber. mit Salz bestreuen, saleggiare; asperger di sale. mit Salz würzen, condire con sale. Fleisch in das Salz hauen, partir la carne per insalarla. fig. jemanden in das Salz hauen, mettere in discredito, discrediare uno. das Salz benehmen, dissalare; levare il sale. fig. ein mit Salz gewürztes Werk; Reden, denen es an Salz fehlt, opera ripiena di sali, d'arguzie, di detti graziosi; discorsi dove non v'è un grano di sale. Salz sieden, cuocere il sale.

Salzader, s. f. vena, o polla d'acqua salsa.

Salzähnlich, adj. simile al sale.

Salzamt, s. n. (— ämter) magistrato che sopraintende ai diritti ed alle gabelle del sale; offizio del sale.

Salzarbeiter, s. m. lavorante alle fabbriche del sale.

Salzartig, adj. salino; della natura del sale.
Salzbedienter, s. m. uffiziale, ministro del sale; impiegato nel magazzino del sale, &c.
Salzberg, s. m. montagna, dove si cava sale fossile.
Salzbergwerk, s. n. miniera del sale.
Salzblock, s. m. (— blöcke) massa di sale, che si cava dalle miniere.
Salzblumen, s. plur. sale sublimato. it. fior del sale.
Salzbrodem, s. m. vapore, fummo, che s' alza dalle caldaje in cui si cuoce il sale.
Salzbrühe, s. f. immingolo salmastro; salamoia.
Salzbrunnen, s. m. pozzo di acqua salsa.
Salzeinnehmer, s. m. gabelliere del sale.
Salzen, v. a. salare, saleggiare, condir con sale; insalare; insalinare. die Speisen, salare i cibi, mettere sale alle vivande, condirle con sale; saleggiare; por sale. gehörig, recht, zu stark gesalzen, salato a dovere; troppo salato. fig. gesalzen, sehr theuer seyn, costar salato. fig Scherz, der gesalzen ist, scherzo arguto, ingegnoso, che ha il suo sale. Steinsalz salzet besser als Brunnensalz, il salgemma è più possente, più sostanzioso, più attivo del sale de' pozzi. das Salz beißt auf die Zunge, il sale morde, brucia la lingua.
Salzer, s. m. colui che sala.
Salzerde, s. f. terra salmastra; pregna di sale.
Salzfaktor, s. m. magazziniere del sale.
Salzfaktorey, s. f. magazzino del sale; o uffizio del magazziniere del sale.
Salzfaß, (— fässer) e Salzfäßchen, s. n. saliera. ein Salzfaß, s. Salztonne.
Salzfische, s. pl. pesci salati.
Salzfleisch, s. n. salume; salsume; carne salata; salato.
Salzfluß, s. m. fiammasalsa.
Salzfuhre, s. f. vettura, trasporto del sale.
Salzgeist, s. m. spirito di sale.
Salzgericht, s. n. tribunale, che giudica gli affari del sale.
Salzgeschmack, s. m. sapor salino.
Salzgraf, s. m. soprantendente alle saline.
Salzgrube, s. f. miniera, cava del sale. am Ufer des Meers, das Seesalz zu verfertigen, aja.
Salzhältig, adj. che tiene in se del sale; salmastro, s. salzig.
Salzhandel, s. m. traffico, vendita di sale. verbothener, contrabbando del sale.
Salzhändler, s. m. venditor di sale. heimlicher, contrabbandiere di sale.
Salzhaufen, s. m. mucchio, monte di sale.
Salzhaus, s. n. s. Salzspeicher.
Salzhecht, s. m. luccio salato.
Salzhöke, Salzhökerey, s. Salzschenk, Salzschank.
Salzicht, e salzig, adj. salso, salato, salino, salmastro, salsugginoso. salzicht werden, insalsarsi; insalarsi; divenir salso. salzig schmecken, saper di sale.
Salzigkeit, s. f. salsezza, salsedine; salsuggine.
Salzjunker, s. m. gentiluomo, padrone di alcuna delle saline.
Salzkammer, s. f. camera, stanza del sale.
Salzkasten, s. m. cassa dove si conserva il sale. it. s. Salzschank.
Salzkelle, s. f. s. Salzschippe.
Salzkloß, s. m. (— klöße) pallina di sale, e d' alcuni semi, impastati di terra, che serve ad allettare i piccioni.
Salzknappe, s. m. lavorante nelle miniere del sale.
Salzkorn, s. n. grano di sale.
Salzkörnchen, Salzkörnlein, s. n. granello, granellino di sale.
Salzkothe, s. f. salina, saliera; edifizio, ove dall' acqua salsa si cava, e si raffina il sale.
Salzkraft, s. f. virtù, forza salina.
Salzkraut, s. n. erbacali; cali; riscolo.
Salzkrystalle, s. f. ingemmamento, cristallizzazione di sale.
Salzkuchen, s. m. focaccia, aspersa di sale, saleggiata.
Salzladen, s. m. bottega dove si vende il sale.
Salzlake, s. f. salamoja.
Salzlecke, s. f. luogo, ove al bestiame, ed al cervi si dà a leccare il sale.
Salzlizent, s. m. gabella del sale.
Salzmangel, s. m. mancanza di sale.
Salzmarmor, s. m. marmo saligno; marmo mescolata di granelli somiglianti al sale.
Salzmesser, s. m. misuratore del sale.
Salzmeste, s. f. vaso di legno da tenervi il sale. it. Salzfäßchen, s.
Salzmühle, s. f. molino da tritare i grossi o la gruma del sale.
Salzmutter, s. f. quella mucosità che s' attacca alle tinozze dell' acqua salsa nelle saline.
Salzpacht, s. m. appalto del sale.
Salzpachter, s. m. appaltatore del sale.
Salzpfanne, s. f. caldaja da cuocere il sale.
Salzprobe, s. f. misura della gravità specifica dell' acqua salsa. it. Salzwage, s.
Salzquelle, s. f. sorgente d' acqua salsa.
Salzreich, adj. ricco, abbondante di sale.
Salzsäule, s. f. statua di sale.
Salzschank, s. m. vendita di sale a minuto.

Salzschaufel, s. f. riscio, rasiera di legno.
Salzscheibe, s. f. pane di sale bianco.
Salzschenk, s. m. venditor di sale a minuto.
Salzschiff, s. n. nave carica di sale, o vascello per il trasporto del sale.
Salzschippe, s. f. cucchiaia da sale.
Salzschmant, s. m. schiuma che nel bollire si separa dall'acqua salsa nelle saline.
Salzschopp, s. m. s. Salzstein.
Salzschreiber, s. m. scrivano dell'offizio del sale.
Salzschweiß, s. m. acqua salsa, che dalle spaccature de' sassi trasuda.
Salzsieder, s. m. capocuocitore della moja.
Salzsiederey, s. f. salina; luogo dove si raffina il sale.
Salzsohle, s. f. moja, salamoja; acqua salsa, onde si cava il sale nelle saline.
Salzspindel, s. f. s. Salzwage.
Salzstätte, s. f. in den Salzwerken, gabbeo.
Salzspeicher, s. m. magazzino del sale.
Salzstein, s. m. grofo; gruma, o gromma, che nel bollire l'acqua salsa nelle saline s'attacca alla caldaja; pigna; mattonella. it. pezzo di salgemma.
Salzsteuer, s. f. gabella del sale.
Salzstück, s. n. in den Salzwerken, cottura d'una caldaja, ovvero quella quantità di sale, che in una volta si cuoce nella caldaja.
Salzteich, s. m. stagno salso; peschiera d'acqua salsa.
Salztheile, s. pl. parti saline.
Salztonne, s. f. doglio, barile di sale.
Salzung, s. f. insalatura; il salare.
Salzverkauf, s. m. vendita di sale.
Salzverwalter, s. m. prepostо al magazzino del sale.
Salzvorrath, s. m. provvisione di sale.
Salzwage, s. f. idrostammo, ovvero istrumento da misurare la gravità specifica dell'acqua salsa.
Salzwagen, s. m. carro carico di sale.
Salzwasser, s. n. acqua salsa, salata, salamaltra. it. moja, salamoja.
Salzwerk, s. n. saline.
Salzwerker, s. m. capocuocitor del sale. s. Salzsieder.
Salzwesen, s. n. gli affari concernenti le saline. es unter sich haben, avere il governo, il maneggio delle saline, &c.
Sämann, s. m. s. Säemann.
Same, s. m. semenza; semente; seme; sementa. kleiner, semenzetta. it. Saat, s. in Samen schießen, semenzire; far seme. von Thieren, sperma; seme; compitura. zum Samen gehörig, seminale. die Lehre vom Samen, spermatologia. den Samen verlieren, im Schlafe, fatpatir polluzione nel sonno. sträfliche Abtreibung des Samens, polluzione volontaria, mollizie. der Same des Hahns in einem Ey, germe dell'uovo. Samengefäße, Fluß, Gänge, Gefäße, vene seminali, spermatiche; scolazione, gonorrea; canali spermatici; vasi spermatici. Same der Insekten, cacchioni. it. Brut der Fische, s.
Samengehäuse, s. n. pericarpio.
Samenhandel, s. m. traffico di semenze.
Samenhändler, s. m. venditore di semenze.
Samenholz, s. n. (— hölzer) alberi d'un bosco che non si tagliano per far seme.
Samenkelch, s. m. calice.
Samenkohl, s. m. cavolo da seme.
Samenkorn, s. n. (— körner) Korn zum Saen, grano seminale, da seminare. it. Samenkörnchen, s.
Samenkörnchen, s. n. granello di seme, di semenza.
Samenlode, s. f. s. Samenreis.
Samenmilch, s. f. emulsione.
Samenreis, s. n. (— reiser) pianticella, arbuscello, che vien dal seme.
Samenschule, s. f. semenzajo.
Samenstaub, s. m. polviglio seminale, che si trova ne' fiori maschili.
Samenthierchen, s. n. animaletto spermatico.
Sämerey, s. pl. semenze; semi; semenzette.
Sämisch, adj. sämisch Leder, camoscio. sämisch machen, conciar a guisa di camoscio.
Sämischgärber, s. m. colui che concia il camoscio.
Sammelkasten, s. m. s. Cisterne.
Sammeln, v. a. raccorre, raccogliere; adunare; rassembrare; ragunare; mettere insieme. Schätze, raccogliere, accumulare danari; refaurizzare. Geld in kleinen Summen nach und nach, raggruzzolare; far gruzzolo; raggranellare. Sachen aus Büchern, raccogliere, raccorre; compilare. fig. seine Gedanken, ꝛc. raccorre gli spiriti, raccogliere la mente. seine Kräfte, raccorre, riunir le sue forze. rec. raccoglierſi, raccorsi. die Stimmen, raccorre, raccogliere i voti. Allmosen, far colta, raccolta di limosine. n. p. ragunarsi; accumularsi, &c.
Sammelplatz, s. m. (— plätze) poltro, luogo assegnato; luogo dell'appuntamento. it. fig. ricettacolo; ricetto; ridotto. aller Unzucht, cloaca d'impurità.
Sammet, s. m. velluto. glatter, velluto liscio. wie Sammet gewirkt, velluto, tessuto a foggia di velluto. Sammetband, Borde, Fabrik, Kleid, Mant-

Mütze, Rock, Wirker, ꝛc. nastro vellutato; gallone vellutato, tessuto a foggia di velluto; fabbrica di velluto; abito di velluto; mantello di velluto; berretta di velluto; lavoratore, tessitor di velluto, &c.

Sammetähnlich, adj. simile al velluto.

Sammetartig, adj. vellutato; tessuto a foggia di velluto.

Sammetblume, s. f. amaranto, sciamito.

Sammeten, adj. di velluto, vellutato.

Sammetschwarz, s. n. nero vellutato.

Sammetweber, s. m. tessitore di velluto.

Sammlen, v. a. s. sammeln.

Sammler, s. m. raccoglitore, raccoltore; ricoglitore di cose antiche, &c. von Urteln, ꝛc. compilatore; accoglitore di sentenze, &c.

Sammlung, s. f. raccolta; raccoglimento; raunamento. Bücherſammlung, Kupferſammlung, Münzſammlung, Naturalienſammlung, raccolta di libri, libreria; raccolta di stampe, raccolta, museo, gabinetto di medaglie, di storia naturale. it. für Arme, ꝛc. colletta; raccolta.

Samstag, s. m. s. Sonnabend.

Sammt, praep. con; insieme a; congiuntamente: unitamente. fam. ſammt ſeinem Reichthum, ꝛc. con tutta la sua ricchezza, &c. it. ſammt und ſonders, tutti generalmente, e ciascuno in particolare.

Sammtamt, s. n. (— ämter) carica che si possiede da più persone in comune.

Sammtbelehnung, s. f. investitura d'un feudo, data a più persone, che vi hanno ugual diritto.

Sammtgut, s. n. (— güter) tenuta di più proprietarj.

Sämmtlich, adj. tutto; tutto quanto; intiero. wir ſämmtlich, tutti quanti noi siamo. s. das Sämmtliche, il tutto; il totale; la totalità.

Sammtregierung, s. f. governo di più principi, compagni nel principato.

Samuel, nom. propr. vulg. Schmuel, Samuelle.

Sanct, adj. indeclin. san, santo. Sanct Paulus, ꝛc. San Paolo, Sant' Onofrio. das Bild Sanct Pauli, l'immagine di San Paolo.

Sand, s. m. sabbia; arena; rena. grober Sand, sabbione. mit Sand ſcheuern, putzen, arenare; stropicciare, ripulire con arena. mit Sand füllen, inarenare; empier di rena. zum Streuen, polvere che si mette in sullo scritto. fig. auf Sand bauen, fondare, edificare su la rena. it. seminare in arena.

Sandaal, s. m. s. Tobiasfiſch.

Sandähnlich, adj simile alla rena.

Sandarak, s. m. sandaracca; sandracca.

Sandartig, adj. di qualità di rena; renoso.

Sandbad, s. n. (— bäder) bagno secco. in Sandbad diſtilliren, stillare a rena; stillare a bagno secco.

Sandbank, s. f. (— bänke) in Bergen, filone di sabbia. im Meer, banco di rena. unter dem Waſſer, secca, seccagna. mit dem Schiffe auf eine Sandbank ſtoßen, arrenare, dare in secco; rimanere sulle secche.

Sandberg, s. m. monte di sabbia, di rena.

Sandboden, s. m. terreno sabbionoso; renaccio.

Sandbüchſe, s. f. polverino.

Sandel, s. m. sandalo.

Sanden, v. a. coprir di sabbia, di rena. it. Steine, Marmor, arenare pietre, &c.

Sander, s. m. ein Fiſch, perca, luccioperca.

Sanderz, s. n. miniera sabbionosa.

Sandfeld, s. n. (— felder) campo sabbionoso.

Sandfrau, s. f. renajuola; donna che vende, o porta la sabbia.

Sandgries, s. m. sabbione.

Sandgrube, s. f. renajo; cava di sabbione.

Sandgrund, s. m. (— gründe) fondo renoso, sabbionoso. im Waſſer, fondo movibile.

Sandguß, s. m. (— güſſe) getto di metallo, fatto in una forma d' arena.

Sandhaufe, s. m. mucchio, monte di sabbia.

Sandhorſt, s. f. s. Sandhügel.

Sandhügel, s. m. poggetto, monticello di rena. am Meer, Duna.

Sandig, adj. sabbionoso, sabbioso; arenoso; pieno di sabbione.

Sandkaſten, s. m. cassa da porvi la sabbia.

Sandkorn, s. n. (— körner) grano, granello di sabbia.

Sandkörnchen, s. n. granellino di sabbia, di rena.

Sandkraut, s. n. arenaria.

Sandmann, s. m. renajuolo. it. scherz. der Sandmann, o das Sandmännchen kömmt, i suoi occhi, le sue palpebre s' aggravano alquanto, sono alquanto oppresse dal sonno.

Sandmumie, s. f. mummia, cadavero secco nella rena d'Etiopia.

Sandpulver, s. n. polvere contro la renella.

Sandreuter, s. m. s. Sandſieb.

Sandſack, s. m. (— ſäcke) sacco da sabbia, o di sabbia.

Sandſäckchen, s. n. sacchettino, sacchetto da rena, e di rena.

Sandſchaufel, ſ. f. pala, paletta della ſabbia.
Sandſieb, ſ. n. ſtaccio da nettar la ſabbia.
Sandſtein, ſ. m. pietra arenaria.
Sandträger, ſ. m. portator di ſabbia.
Sandtünch, ſ. m. incamicciatura; intonaco.
Sanduhr, ſ. f. oriuolo a polvere. auf den Schiffen, ampolletta.
Sandweg, ſ. m. via, ſtrada ſabbionoſa.
Sandwüſte, ſ. f. deſerto arenoſo.
Sane, ſ. f. ſ. Sahne.
Sanft, adj. vom Laut, (ſachte, leiſe) baſſo, debole. eine ſchwache Stimme, voce baſſa. ſanft reden, parlar piano. (nicht heftig, und angenehm) dolce, ſoave. das ſanfte Murmeln eines Baches, il dolce mormorio d'un ruſcello — von der Bewegung, dolce; placido; tranquillo, temperato. ſanfter Wind, vento dolce, lieve, piacevole, leggiere. ſanfter Regen, pioggia minuta; acquerella; pioggerella. ſanftes Pferd, cavallo dolce; che non iſtanca. Pferd, das einen ſehr ſanften Gang hat, cavallo che ha l'andatura molto dolce. ſanfte Fuhre, vettura dolce; che non conquaſſa — von Empfindungen, placido, tranquillo, dolce. eine ſanfte Luft, aria dolce. ſanfter Schlaf, ſonno dolce, placido, tranquillo, leggiere. ſanfter Tod, ꝛc. morte placida, tranquilla, &c. fig. dolce, benigno, affabile; umano, &c. ſanfte Sitten, coſtumi placidi, piacevoli. ſanfte Regierung, governo benigno. (nicht jäh und prallig) eine ſanfte Anhöhe, pendio dolce. (nicht hart anzufühlen) eine ſanfte Hand, ein ſanftes Bett, mano morbida, letto morbido. adv. dolcemente; pian piano; chetamente, tranquillamente, &c. fig. ſanft behandeln, trattar dolcemente, benignamente. ſanft berühren, toccar leggermente.
Sänfte, ſ. f. portantina; buſſola. zum Reiſen, lettiga. Sänftenpferd, cavallo di lettiga.
Sänftenſtange, ſ. f. ſtanga d'una buſſola, lettiga.
Sänftenträger, ſ. m. portantino, buſſolante.
Sanftheit, ſ. f. dolcezza, placidezza; tranquillità; piacevolezza; amabilità.
Sanftmuth, ſ. f. dolcezza; manſuetudine; bontà; piacevolezza; benignità; trattabilità; facilità; agevolezza; animo dolce, &c.
Sanftmüthig, adj. dolce; affabile; benigno, placido, manſueto; d'animo dolce, piacevole, grazioſo; facile; di benigna natura; trattabile. adv. dolcemente; con dolcezza; grazioſamente; benignamente, &c.
*Sangen, ſ. pl. ſpighe arroſtite, riarſe, &c.
Sänger, ſ. m. cantatore; cantore; canterino; muſico. fig. Dichter, cantore; Poeta.
Sängerart, ſ. f. maniera de' cantatori.
Sängerin, ſ. f. cantatrice; canterina.
Sängeriſch, adj. & adv. di cantatore; da cantatore; a modo de' cantatori.
Sangherd, ſ. m. paretajo, da prendere gli uccelli con zimbelli.
Sanguiniſch, adj. ſanguigno; ſanguineo.
Sangvogel, ſ. m. ſ. Geſangvogel.
Sanickel, ſ. m. ſanicula.
Saphir, ſ. m. zaffiro. kleiner, zaffiretto.
Saphiſch, adj. ſaffico.
Sappe, ſ. f. (franc.) im Kriegsweſen, foſſo, trinciera.
Sarabande, ſ. f. ſarabanda, ſorta di ballo grave e ſerio.
Saraß, Sarraß, ſ. m. ſpadaccia; ſciabolone.
Sarbaum, e Sarbachbaum, ſ. m. gattero o gattice.
Sarcologie, ſ. f. ſarcología.
Sardelle, ſ. f. acciuga; alice. die kleine Art, ſardella; ſardina. Sardellenſalat, acciughe in inſalata.
Sarder, o Sardonier, ſ. m. Sardonico.
Sarg, ſ. m. (Särge) bara; feretro; cataletto; caſſa.
Sargſtein, ſ. m. pietra ſarcofaga.
Sarſaparilla, ſ. f. ſ. Saſſaparille.
Sarſche, ſ. f. ſargia.
Sarter, ſ. m. im Schiffsbaue, modello, o ſtruttura d' una nave.
Saſſafraß, ſ. m. ſaſſafras; ſaſſafraſſo. Saſſafraßbaum, pavame.
Saſſaparille, ſ. f. ſalſapariglia.
Satan, ſ. m. ſatanaſſo; ſatano; ſatan. ein Satan von einem Menſchen, von einem Pferde, Diavolo d' uomo, di cavallo.
Sataniſch, adj ſatanico, diabolico. adv. da ſatanaſſo.
Satin, ſ. m. (Sateng) Satino.
Satisfaction, ſ. f. ſatisfazione; ſoddisfazione d' un' ingiuria ſie geben, verlangen, dare, chiedere ſoddisfazione.
Satt, adj. ſazio; ſatollo; ſtucco. ſatt machen, ſeyn, ſaziare; aſſaziare; sbramare; contentar la fame; eſſere ſazio, &c. ſich ſatt eſſen, ſich ſatt trinken, ſaziarſi, ſatollarſi, sfamarſi, diſſetarſi, cavarſi la fame, la ſete. des Brodes nicht ſatt zu eſſen haben, patire il pane; non aver pan pe' ſabbati. prov. wer ſatt iſt, weiß nicht wie dem Hungrigen zu Muthe iſt, corpo ſatollo non crede al digiuno. ſich ſatt ſchlafen, ſpielen, tanzen, ſehen, cavarſi la voglia di dormire, di giucare, di ballare, di vedere. it.

dormire, giucare, ballare, vedere quanto ſi vuole, a piacimento. etwas ſatt werden, annojarſi, infaſtidirſi di checchessia. ſeines Lebens ſatt ſeyn, avere a noja la vita. eine Sache, oder einer Sache ſatt ſeyn, essere stucco, ristucco, sazio, annojato, infastidito di alcuna cosa. ſatt zu thun haben, avere abbastanza da fare. von Farben, carico. ein ſattes Gelb, ſattgelb, ſattgrün, giallo, verde carico.

Sattel, ſ. m. (Sättel) sella. ſchlechter, sellaccia. ohne Sattel reiten, cavalcare a bardosso, a bisdosso, a cavallo nudo. das Pferd hat ihn aus dem Sattel gerückt, il cavallo l'ha smosso di sella, lo fece balzare di sella. aus dem Sattel heben, scavallare; scavalcare; gittar di sella. e fig. scavallare alcuno; farlo cadere di grazia, di grado; dare un gambetto. einander aus dem Sattel zu heben ſuchen, fare a scavallarsi. prov. in alle Sättel gerecht ſeyn, essere uomo da bosco, e da riviera, da basto e da sella; avere cimiero a ogni elmetto; avere mantello a ogni acqua, &c. was in alle Sättel paßt, basto, sella a ogni dosso. nicht in alle Sättel gerecht ſeyn, un basto solo non s'adatta ad ogni dosso. in der welſchen Nuß, frullo.

Sattelbaum, } ſ. m. arcione.
Sattelbogen, }

Sattelbach, ſ. n. (— bächer) tetto a schiena d'asino.

Sattelbecke, ſ. f. covertina della sella.

Sattelfeſt, adj. che sta fermo in sella. fig. che è fermo in sella, in sulli arcioni.

Sattelfrey, adj. libero d'ogni servitù. ein ſattelfreyes Gut, tenuta libera.

Sattelgurt, ſ. m. cinghia, cigna della sella.

Sattelkammer, ſ. f. luogo dove si ripongono le selle.

Sattelknecht, ſ. m. palafreniere.

Sattelknopf, ſ. m. (— knöpfe) pomo della sella.

Sattelkiſſen, ſ. n. bardella.

Satteln, v. a. sellare; metter la sella.

Sattelpauſch, ſ. m. carello della sella.

Sattelpferd, ſ. n. cavallo del vetturino, del postiglione.

Satteltaſche, ſ. f. bolgia; bisaccia o tasca da sella.

Sattheit, ſ. f. sazietà; satollezza; saturità; pienezza.

Sättig, adj. ſ. ſättigend.

Sättigen, v. a. saziare; assaziare; satollare; sbramare; sfamare; empiere; contentare, cavar la fame. rec. saziarsi, &c. fig. saziare; satollare; sbramare; contentar la passione; appagarla, soddisfarla. ſo viel von eßbarer Waare, als hinreichend iſt, jemand zu ſättigen, satolla. ich will mich an dieſen Feigen ſättigen, voglio tormi di questi fichi una satolla. ſättigen in der Chymie, saturare.

Sättigend, part. che sazia; sazievole, stucchevole; che ristucca.

*Sättigkeit, ſ. f. ſ. Sattheit.

Sättigung, ſ. f. saziamento; sazietà; satollamento. it. fig. sazietà, saziamento di diletti; satollamento; intiero appagamento, e sfogo delle passioni.

Sattler, ſ. m. sellajo. attlergaſſe, Nadel, sellaría; quadrella da sellaj.

Sattſam, adj. bastante; bastevole; sufficiente. adv. bastantemente; bastevolmente; abbastanza; sufficientemente; comperentemente, ragionevolmente.

Sattſamkeit, ſ. f. bastevolezza; sufficienza; sofficientezza.

Saturey, ſ. f. satureja; santoreggia; timbra.

Saturn, ſ. m. ein Planet, Saturno.

Saturnalien, ſ. pl. Saturnali.

Satyr, ſ. m. Satiro. häßlicher, satiraccio. kleiner, satirello; satirino; satiretto.

Satyre, ſ. f. satira.

Satyriker, ſ. m. scrittor satirico; compositor di satire.

Satyriſch, adj. satirico, satiresco, mordace. adv. satiricamente, satirescamente.

Satz, ſ. m. (Sätze) in der Vernunftlehre, propoſizione, enunciazione in der Mathematik, propoſizione; problema; teorema. im Spiel, la posta; il giuoco; la panierina. einen Satz, 'friſchen Satz machen, far una posta; rinuovar la posta. auf eine Karte, posta; invito. (Bodenſatz) posatura; sedimento; sondata; feccia; fondaccio; fondigliuolo; capo morto. im Urin, sedimento, deposizione che fa l'orina. vom Zucker melassa, o sia residuo dello zucchero raffinato. (Sprung) lancio; sbalzo; gran salto. Sätze thun, spiccare salti. ein Satz Bäume, piantata d'alberi, di viti. von Fiſchen, avannotti da ripopolare una peschiera. ein Satz Schachteln, mazzo di scarole.

Satzbaum, ſ. m. (— bäume) piantone.

Satzbäumchen, ſ. n. piantoncello; piantoncino.

Satzhaſe, ſ. m. lepre femmina.

Satzmöhre, ſ. f. carotta destinata a semenzire.

Satzung, ſ. f. costituzione; decreto; statuto, &c. von Menſchen; Menſchenſatzungen in Glaubensſachen, und in Gottesdienſte, precetti umani.

Satzzeit, ſ. f. bey den Jägern, figliatura, tempo, in cui gli animali selvaggi figliano.

Sau, ſ. f. (Säue) scrofa; troja; porca. garſtige, scrofaccia. junge, porcella

porcelletta. bey den Jägern, cignale — die Säue, ſtatt; Schweine, i porci. die Säue hüten, guardare i porci. fig. porco, e porca, femmina ſporca, ſudicia, &c. fam. (Dintenfleck) ſcarabocchio d'inchioſtro.

Saubet, adj. (rein) pulito; netto; mondo; ſenza lordura. (fein und zierlich) elegante, pulito, netto, proprio, aggiuſtato, aſſettato, lindo, attillato. eine ſaubere Kleidung, un veſtir netto, pulito, elegante. ſaubere Arbeit, Schrift, ſauberer Druck, opere nette, pulite; ſcrittura pulita; ſtampa pulita. (per iron.) ein ſauberer Vogel, uomo cattivo, da niente; poco di buono. adv. pulitamente; nettamente; mondamente; convenevolmente; con pulizía; acconciatamente, aſſettatamente; garbatamente, &c.

Sauberkeit, ſ. f. pulitezza; politezza; nettezza; acconcezza; mondezza, e leggiadría.

Säuberlich, adj. pulitamente, &c. ſ. ſauber. fig. e fam. ſäuberlich mit einem umgehen, trattar dolcemente, con dolcezza, piacevolmente, con delicatezza; ſenza rigore alcuno. es ſäuberlich angreifen, toccare, maneggiare, trattar piano, delicatamente, pian pianiſſimo.

Säuberling, ſ. m. damarino; uomo troppo ſtudioſo dell'attillatura.

Säubern, v. a. nettare; rinettare; ripulire; mondare; aſtergere.

Säubernd, part. aſterſivo; aſtergente, &c.

Säuberſieb, ſ. n. ſtaccio.

Säuberung, ſ. f. ripulimento; nettamento; aſterſione; mondificamento.

Saublume, ſ. f. macerone; ſmirnio.

Saubohne, ſ. f. lupino.

SaubORſte, ſ. f. ſetola di porco.

Saubrod, ſ. n. pan porcino; pan terreno; artanita.

Saubruch, ſ. m. (— brüche) luogo ſconvolto da' cignali.

Saudiſtel, ſ. f. griſpignolo; cicerbita.

Saudreck, ſ. m. ſterco di porco.

Sauer, adj. acido; acetoſo; agro; acerbo; bruſco; fortigno; agreſtoſo. ſauere Sachen, e ſ. Saueres, acidume; coſe acide. ſauer Salz, ſale acido. dieſer Wein riecht ſauer, queſto vino ſa d'aceto. ſauer und ſüß, agrodolce. ſauerer Wein, vino inforzato, acetoſo. ſauer machen, werden, far inagrire; far diventar agro; inagrare, inagrire; diventar agro; inacetire; inforzare; inforzarſi; inſortire, &c. fig. e fam. aſpro; duro; acerbo; gravoſo; fiero; moleſto; forte, &c. ſauere Arbeit thun, far un lavoro ſtentato. es ſich ſauer werden laſſen, durar gran fatica; ſtentare; penare; affaticarſi; ſudar ſangue e acqua. ſie hat mirs ſauer gemacht, coſtei m'ha fatto molto ſtentare, &c. einem das Leben ſauer machen, render altrui la vita acerba, aſpra, &c. ein ſauer Geſicht machen, far cipiglio, far viſo arcigno, bruſco; far viſo acerbo. prov. e fig. in einen ſauern Apfel beißen, ſottoporſi a qualche coſa di diſpiacevole, di faſtidioſo, &c. bevere, inghiottire l'amaro calice.

Sauer, ſ. m. ſ. Sauertig.

Sauerampf, e Sauerampfer, ſ. m. acetoſa, agretto.

Sauerampferbaum, ſ. m. andrómeda arborea.

Sauerbraten, ſ. m. arroſto agro, acido; carne macerata e arroſtita nell'aceto.

Sauerbrunn, ſ. m. acque minerali acidule.

Sauerdorn, ſ. m. ſ. Saurach.

*Sauerenzen, v. n. aver un ſapor acidetto, cominciar a inacetire; pigliar la punta.

Sauerey, ſ. f. porcheria, ſporcheria, ſudiceria, ſporcizia.

Sauerklee, ſ. m. trifoglio acetoſo; luggiuola; lujula.

Sauerkohl, ſ. m. / Sauerkraut, ſ. n.) cavoli ſalati, inſalati.

Säuerlich, adj. aciderto; agretto, agreſtoſo, agreſtino; agrigno; afruzzo; bruſchetto; fortigno, forterto; lazzerto; aceſcente, acetoſo. ſäuerliche Sachen, Früchte, agreſtume; coſe aciderte; agrume. wie Sauerwaſſer, acidulo.

Säuerlichkeit, ſ. f. piccola acrimonia, agreſtezza; ſapor aciderto, &c.

Sauern, v. n. acetire; inacetire; inforzire; inforzarſi; inagrire; diventar acido; pigliar la punta.

Säuern, v. a. far levitar la paſta. geſäuertes Brod, pane levitato, fermentato.

Sauerſüß, adj. agrodolce.

Sauerteig, ſ. m. lievito, formento, fermento. zum Brod, lievito per fare il pane. angefriſchter, rinfreſco del lievito. fig. lievito; fomite; fomento.

Sauertopf, ſ. m. (— töpfe) fam. uomo ſaturnino, malinconico, accigliato, cupo, di aſpetto auſtero.

Sauertöpfiſch, adj. accigliato; cupo; torbido, rigido, malinconico. ſauertöpfiſches Weſen, ſaturnità; malinconia.

Säuerung, ſ. f. lievito, il lievitare, &c.

Sauerwaſſer, ſ. n. acqua acidula.

Saufang, ſ. m. preſa d'un cignale. it. ucciſione del cignale col coltello a caccia.

*Saufaus, e Saufbruder, ſ. m. ſucciabeone, &c. ſ. Säufer.

Saufen, v. a. (irreg. imperf. ich ſoff; part geſoffen) bere, bevere, diſſetarſi; e dicesi delle beſtie. dem Viehe zu ſaufen geben, abbeverare il beſtiame. it. bere ſenza modo, ſconciamente; trincare, cioncare; ſtrabere; crapulare; sbombettare, &c. ſich voll ſaufen, ubbriacarſi.

inebbriarsi, azzuffarsi col vino, &c. s. n. beveria; sbevazzamento. dem Saufen ergeben seyn, essere soggetto, dato alla beveria.

Saufenchel, s. m. finocchio porcino; peucedano.

Säufer, s. m. solenne bevitore; beone; trincone, ubbriacone, &c.

*Sauferey, s. f. grand' eccesso di bere; beveria; sbevazzamento.

Säuferin, s. f. solenne bevitrice; donna data alla beveria.

Sauffest, s. n. baccanale; beveria; imbriacamento.

Saufgelag, s. n. combibbia; baccanella; gozzoviglia; stravizzo; beveria.

Saufgesellschaft, s. f. brigata, compagnia, cricca di bevitori, di cinciglioni.

Saufhaus, s. n. casa, bettola, taverna, luogo dove si fa grand' eccesso di bere.

Saufheld, s. m. campione, bravo, valente in fatto di beveria; imbriacone.

Sauflegel, s. m. porcaccio, porcone.

Saufkamerad, s. m. campagno nella beveria, &c.

Saufkrankheit, s. f. malattia cagionata da beveria.

Sauflied, s. n. (— lieder) canzonetta da bere; canzona bacchica, ditirambo.

Saufluft, s. f. voglia, diletto di crapulare, di sbevazzare.

Saufmäuschen, s. n. muscolo bibitorio.

Saufnapf, s. m. e Saufnäpfchen, s. n. scodellino, vaso da tenervi dentro acqua per gli uccelli, &c.

Saufraß, s. m. / Saufressen, s. n.) pasto sporco, mal apparecchiato; mangiare, cibo da porci.

Saufrotte, s. f. cricca, triocco, brigata di beoni, d' ubbriaconi.

Saufsucht, s. f. intenso desiderio di crapulare, &c.

*Saufteufel, s. m. solennissimo bevitore, &c.

Sauftrog, s. m. truogolo da bere per il bestiame.

Saufträgelchen, s. n. trogoletto da bere per i polli, &c.

Saufutter, s. n. vettovaglia, cibo de' porci.

Säugamme, s. f. lattatrice; nutrice; balia. eine gute, nutrice che è buona lattaja.

Saugen, v. a. succiare; succhiare; suggere; sugare. das Blut, succiare il sangue. der Schwamm saugt das Wasser in sich, la spugna succia, beve, assorbisce l'acqua. die Milch der Mutter, poppare; succhiare il latte. das Kind saugt noch, quel fanciullo poppa ancora. s. n. succiamento.

Säugen, v. a. allattare; lattare; dar il latte; nudrir col suo latte; dar la poppa.

Saugend, part. succiante; sugante; che succia. an der Mutter, lattante; che prende il latte.

Säugend, part. allattante; che allatta; lattante.

Sauger, s. m. succiatore.

Säugerin, s. f. donna lattante; lattatrice; nutrice.

Säugferkel, s. n. porcello da latte.

Säugfleck, s. m. succio; rosa.

Säugkalb, s. n. (— kälber) vitello da latte.

Säuglamm, s. n. (— lämmer) agnello da latte.

Säugling, s. m. fanciullo lattante. fig. Säuglinge der Musen, allievi delle Muse.

*Sauglocke, s. f. die Sauglocke läuten, dir delle sporcherie, laidezze, immondezze, cose laidissime, &c.

Saugrüssel, s. m. tromba delle mosche, &c.

Säugthier, s. n. animale lattante, da latte.

Saugung, s. f. succiamento; succhiamento; il succiare.

Säugung, s. f. allattamento; lo allattare.

Saugwerk, s. n. tromba aspirante; tromba che agisce per aspirazione.

Sauhatz, Sauhetze, s. f. caccia di cignali, che si fa con cani.

Sauhund, s. m. cane addestrato a fermare i cignali.

Sauhirt, s. m. porcajo; porcaro; guardiano di porci.

Sauhirtin, s. f. guardiana di porci.

Saujagd, s. f. caccia di cignali.

Sauigel, s. m. porco spino. fig. porco; sudicione; uomo sudicio, &c.

Säuisch, adj. sporco; porcino; schifo; sudicio; lercio; gualercio. etwas säuisch, sporchetto. it. adv. sporcamente; lordamente; sozzamente; laidamente; sconciamente, &c.

Saukobe, s. m. porcile.

Saukraut, s. n. belladonna.

Saulache, s. f. pantano, pantanaccio de porci.

Säulchen, s. n. colonetta; colonnino; colonetto.

Säule, s. f. colonna. Säulen am Bett, colonnini, colonnetti di letto. fig. colonna; appoggio; sostegno.

*Sauleder, s. n. porcaccio; e porca infame; femmina sporca, &c.

Säulenbau, s. m. fabbrica di colonne.

Säulenfuß, s. m. (— füße) basamento; acroterio della colonna.

Säulengang, s. m. (— gänge) peristilio; colonnato.

Säulengesims, s. n. capitello della colonna.

Säulenhalle, s. f. portico.

Säulenknauf, s. m. s. Säulengesims.

Säulenlaube, s. f. portico.

Säulenordnung, f. f. ordine di colonne.
Säulenschaft, f. m. fusto, o vivo della colonna.
Säulenstein, f. m. f. Basalt.
Säulenstellung, f. f. f. Säulengang.
Säulenstuhl, f. m. (— stühle) piedestallo; dado.
Säulenweite, f. f. intercolonnio, intercolunnio.
Säulenwerk, f. n. colonnato. kleines, von Glas, gruppo di colonnini di cristallo
Saum, f. m. (Säume) orlo; orlatura. am Kleide, orlo di veste; lembo; fimbria. ein Maß, soma, salma. ein Saum wollener Tücher, quantità di panno, composta di 22 pezze, delle quali ognuna è di 32 braccia.
Saumagen, f. m. stomaco di porco. it. *un porcaccio; un porcone, &c.
Säumen, v. a. orlare; far l'orlo.
Säumen, v. n. e n. p. tardare; indugiare; indugiarsi; intertenersi; metter tempo in mezzo; andar a rilente; badare; trattenersi.
Saumarkt, f. m. (— märkte) mercato de' porci.
Saumer, f. m. vetturale.
Saumesel, f. m. somaro.
*Säumig, adj. f. saumselig.
Saumist, f. m. fimo di porco.
Säumnadel, f. f. ago da orlare.
Säumniß, f. f. tardanza; ritardo; indugio.
Saumpferd, Saumroß, } f. n. cavallo da soma, da someggiare.
Saumsattel, f. m. basto. ihn auflegen, imbastare; porre, metter il basto.
Saumsattler, f. m. bastajo; bastaro; bastiere.
Saumselig, adj. neghittoso; infingardo; languido; tardo; lento; accidioso. adv. neghittosamente; lentamente; pigramente; freddamente; trascuratamente.
Saumseligkeit, f. f. tardezza; lentezza; infingardia, &c. in Bezahlung der Schulden, morosità.
Saumtaue, f. plur. ralinghe; corde che servono d'orlatura alle vele.
Saumthier, f. n. giumento; bestia da soma; somiere.
Säumung, f. f. orlatura; l'orlare.
Saumutter, f. f. (— mütter) scrofa; troja.
Saunest, f. n. (— nester) porcile.
Sauneß, f. n. rete da prendere i cignali.
Saurach, f. m. berberi; berbero; crespino.
Säure, f. f. acidezza; acidità; acetosità; agrezza; agrestezza; acrimonia, &c. des Weins, bruschezza del vino; sapor di verderto. im Magen, lievito dello stomaco, o sia digestivo.
Saurüde, f. m. alano addestrato a fermare i cignali.
Saurüssel, f. m. grugno; grifo del porco.
Saus, f. m. stridore, fracasso, che non si usa fuorchè fig. nel modo di dire: im Sause leben, oder im Sause und Brause leben, vivere in festa e in gioja o in giolito; darsi vita allegra; gavazzare; gozzovigliare.
Sausack, f. m. (— säcke) specie di sanguinaccio fatto col ventricolo del porco.
Sauschneider, f. m. f. Schweinschneider.
Säuseln, v. n. soffiare, spirare, mormorare, susurrare piacevolmente, leggiermente. f. n. piacevole, leggierissimo susurro, mormorio dell'aurette, che spirano.
Sausen, v. n. fischiare; sibilare; rombare; ronzare; frullare; far romore acuto, de' venti, &c. es sauset ihm vor den Ohren, gli orecchi gli rombano, gli filtiano. f. n. fischio, sibilo acuto, grave del vento, d'una saetta, &c. das Sausen und Brausen der Ohren, bucinamento, zufolamento d'orecchi.
Sausewind, f. m. vento che fischia. fig. uomo che fa le sue faccende con strepito. it. gavazziere; che vive in feste, e gioja.
Sauspieß, f. m. spiedo da caccia.
Saustall, f. m. (— ställe) porcile. fig. porcile, canile, &c.
Sautreiber, f. m. porcaro.
Sautrog, f. m. (— tröge) truogo, trogolo per i porci.
Sauwühle, f. f. luogo dove ruffolano i cignali, o porci.
Sauwurz, f. f. scrofolaria nodosa.
Sauzoten, f. pl. grandi oscenità; sporchezze, laidezze, &c.
Sbirre, f. m. sbirro, birro.
Scabiosa, f. f. Scabiosenkraut, f. n. scabbiosa; gallinella.
Scammonien, f. n. scamonea.
Scandiren, v. a. scandire, scandere, misurare un verso.
Scapulier, f. n. scapolare.
Scarteke, f. f. f. Skarteke.
Scene, f. f. scena. Scenen insgesammt, scenarj.
Scepter, f. m. f. Zepter.
Schaaf, f. n. f. Schaf.
Schaar, f. f. schiera; legione; gran numero; moltitudine. römische Schaaren, schiere, legioni, coorti Romane. Engelschaaren, schiere, legioni angeliche, o d'angioli. Pflugschaar, f.
Schaarenweis, adv. a schiera, in ischiera; a schiere. schaarenweis gehen, andare a schiere, a truppa, di brigata
Schaarschmied, f. m. ferrajo; fabro ferrajo.

Schaarwache, f. f. pattuglia; scolta, guardia di soldati che scorre per la città; o sbirri, che di notte girano per la città.
Schaarwächter, f. m. pattuglia; guardia; soldato, o sbirro che di notte gira per la città.
Schaarweis, adv. f. Schaarenweis.
Schabaas, f. n. carniccio; raschiatura carnosa delle pelli, che si scarnano da' conciapelli.
Schabab, f. n. f. Schabsel, Abschabsel.
Schabe, f. f. tignuola; tarma; blatta.
Schabebock, f. m. cavalletto da scarnare.
Schabebret, f. n. asse, tavoletta da raschiarvi sopra.
Schabeisen, f. n. rastiatojo; ferro da raschiare.
Schabemesser, f. n. coltello da raschiare.
Schaben, v. a. raschiare; rastiare, ripulire raschiando; radere. jemanden ein Rübchen schaben, f. Rübe, Rübchen. den Käse schaben, nettare il cacio col coltello. *fig. schinden und schaben, squartar lo zero; scorticare il pidocchio. f. n. rastiatura.
Schäben, f. plur. f. Agen, Achelu.
Schabenfressig, adj. tarmato; roso dalle tarme, dalle tignuole.
Schabenkraut, f. n. blattaria.
Schaber, f. m. rastiatojo. it. †Schinder und Schaber, tignamica; che prende a tutte mani, &c.
Schabernack, f. m. billera; natta; cilecca; giarda; celia; beffa; burla che rechi altrui danno, o noja.
Schabernacken, v. a. far billera, giarda, burla, un mal giuoco a uno; celiare, &c.
Schabernackisch, adj. che fa volentieri billere, cilecche, giuochi, scherzi, che rechino altrui noja o danno; che si trastulla con mala grazia.
Schabewolle, f. f. lana, che da' conciapelli si raschia dalle pelli.
Schäbig, adj. tignoso. it. *fig. spelato; brullo; tapinello; consunto, &c.
Schabkäfer, f. m. dermeste.
Schabracke, f. f. gualdrappa.
Schabsel, f. n. rastiatura; rasura; raditura; raso. vom Leder, Schabaas, f.
Schabung, f. f. rastiamento; il rastiare, &c.
Schach, f. n. scacco. Schach spielen, giuocare agli scacchi. Schach bieten, dare scacco, o lo scacco. Schach dem Könige, scacco al re.
Schachbret, f. n. scacchiere; scacchiero; tavoliere.
Schachen, v. n. giuocare agli scacchi. it. f. schachten.
Schächen, v. a. bey den Juden, scannare, macellare, ammazzare bestiami. fig. e scherz. truffare; garabullare; busbaccare; camuffare; aggirare; accoccarla, o affibbiarla a uno; ingannarlo con destrezza, &c.
*Schacher, f. m. traffico; negozio; baratto, bazzarro.
Schächer, f. m. ladrone, e dicesi di que' due malfattori, che furono sospesi in croce con N. S. it. fig. e fam. ein armer Schächer, un povero impotente, snervato, o ignorantello. it. per Schächter, f.
Schacherer, f. m. trafficatore simile ad Ebreo; barattiere; &c.
Schacherey, f. f. piccolo traffico; negoziuccio; bazzarro, barattо, a modo degli Ebrei, cioè con pochissimo guadagno.
Schächerkreuß, f. n. croce a forca, forcuta; croce di S. Andrea.
Schachern, v. n. trafficare, negoziare, bazzarrare, con piccolo guadagno a modo degli Ebrei.
Schachförmig, adj. scaccato; fatto a scacchi.
Schachmatt, adj. scacco matto; scaccomatto. schachmatt machen, werden, mattare; dare scaccomatto; avere, ricevere scacco, o lo scacco, o scaccomatto. er ist schachmatt, egli è matto, mattato; egli è scaccomatto. e fig. egli ha avuto scacco, o egli è rifinito, malandato, &c.
Schachspiel, f. n. giuoco di scacchi, degli scacchi. die Figuren dazu, un giuoco di scacchi. it. Schachbret, f.
Schachspieler, f. m. giuocatore di scacchi.
Schachspielerin, f. f. colei che giuoca agli scacchi.
Schachstein, f. m. pezzo del giuoco de' scacchi.
Schacht, f. m. (Schächte) im Forstwesen, ein Schacht Holz, distretto coperto di bosco. in der Geometrie, quadro, figura quadra; scacco. it. paralellepipedo, o solido paralellepipedo, la cui grossezza non eccede la decima parte della sua lunghezza, e larghezza, che sono uguali. Schacht in Bergwerken, cava, o scavo, che va giù a perpendicolo; pozzo delle miniere. einen Schacht abteufen, absinken, scavare un pozzo di miniere; aprire una miniera, scavando a perpendicolo. einen Schacht austonnen, armare il pozzo di tavoloni. einen Schacht aufnehmen, cavar una miniera.
Schachtel, f. f. scatola. große, scatolona; scatolone. Schachtelmacher, colui che fa le scatole; scatolajo. eine Schachtel voll, una scatola; una piena scatola. *eine alte Schachtel, vecchierella; vecchiaccia, &c.
Schächtelchen, f. n. scatoletta; scatolino.
Schachtelhalm, f. m. rasperella; setolone, equileto, coda cavallina. damit abputzen, stropicciare colla rasperella.
Schachtelmann, f. m. colui che fa, e vende le scatole; scatolajo.

Schachteln, v. a. pulire, lustrare colla rasperella.
Schachtelzarge, s. f. parete, lato d'una scatola
Schachten, v. a. formare, fare, dipignere a scacchi. ein geschachtetes Feld in einem Wapen, campo scaccato, campo a scacchi. weiß und schwarz geschachtet, a scacchi neri e bianchi, scaccato a bianco e nero.
Schächten, v. a. s. schächen.
Schachtfuß, s. m. s. Schachtschuh.
Schachtholz, s. n. legno, panconi, con cui si armano i pozzi delle miniere.
Schachthut, s. m. (— hüte) cappelletto di minatore, di scavator delle miniere.
Schächtlein, s. n. s. Schächtelchen.
Schachtruthe, s. f. paralellepipedo, che ha dieci pertiche in lunghezza e larghezza, e non più d'una in grossezza.
Schachtschuh, s. m. solido paralellepipedo, che ha una pertica in larghezza e lunghezza, e un sol piede in grossezza.
Schachtstoß, s. m. (— stöße) il lato più corto d'un paralellepipedo.
Schachttonne, s. f. pancone, con cui s'arma un pozzo delle miniere.
Schäcke, s. f. burella; cavallo pezzato.
Schäckig, adj. von Pferden, Hunden, ꝛc. pezzato. von Marmor, marmo pezzato. it. sehr bunt, screziato; distinto, dipinto a più colori. schäckig malen, pignere a più colori. schäckiger Rock, abito, vesta a più colori. fam. sich bald schäckig lachen, morir delle risa; sganasciarsi delle risa, &c.
Schadbar, adj. s. schadhaft.
Schade, s. m. (Schäden) danno; pregiudizio; scapito, discapito; detrimento; nocumento; lesione; perdita. Schaden bringen, thun, leiden, apportare, fare, arrecar danno; danneggiare; ricevere danno; soffrire, patir danno, detrimento. mit Schaden handeln, verkaufen, negoziare con iscapito; scapitare, dare scapito; fare il civanzo di mona Ciondolina, &c. sich selbst Schaden thun, tirar a' suoi colombi; farsi il male da se stesso; darsi della scure in sul piè, aguzzarsi il palo in sul ginocchio; tagliarsi le legne addosso. es wird dein Schade nicht seyn, non ci scapiterai, ciò sarà senza il tuo discapito. mit Schaden klug werden, imparare a sue spese. andern zum Schaden sich selbst die Nase abschneiden, tagliarsi i coglioni per far torto alla moglie. jemanden zu Gefallen sich selbst Schaden thun, scorticare se perchè altri ingrassi. der Narr wird nur durch Schaden klug, l'asino non conosce la coda, se non quando e' non l'ha. das ist Schade! das ist ewig Schade! egli è un danno! egli è gran danno! egli è un peccato, che &c. Ey Schade! Schade! Mordschade! Jammerschade! che danno! che peccato! che disgrazia! gran peccato gran danno! gran sciagura! es wäre Schade, wenn ꝛc. sarebbe male, sarebbe un peccato, se &c. es ist Schade um das Mädchen, quella ragazza merita compassione. — in prov. wer den Schaden hat, darf für den Spott nicht sorgen, aver le beffe e 'l danno. it. Schaden, Unkosten, danni, interessi, o spese. Schaden am Leibe, vizio, magagna, taccia; male; malore; piaga; ulcera. offener Schaden, piaga aperta. ein Schaden am Auge, male all'occhio. etwas ohne Schaden zurückstellen, restituire una cosa senza magagna, senza difetto. viele Schäden am Leibe haben, aver più mali, che il cavallo della carretta; aver addosso molte mascalcie. sich Schaden thun, farsi male, farsi una piaga; guastarsi della persona. Schaden nehmen, zu Schaden kommen, essere danneggiato. von Sachen, essere guasto, guastarsi. es soll kein Schaden daran geschehen, non ci si farà guasto alcuno. für allen Schaden stehen, essere, entrare mallevadore.
Schädel, s. m. teschio, cranio.
Schädelbohrer, s. m. trapano.
Schädelnaht, s. f. sutura.
Schädelpunkt, s. m. punto verticale; zenit.
Schädelrecht, adj. verticale. it. adv. verticalmente.
Schädelstätte, s. f. il monte calvario.
Schaden, v. n. danneggiare; nuocere; pregiudicare; far danno; far torto; recar pregiudizio; offendere; far del male. sich selbst, aggravarsi in su la corda, tagliarsi le legne addosso, &c. andern zu Gefallen, oder zum Trotz sich selbst schaden, s. Schaden. subst. was gar nichts schadet, cosa che non fa nessun male, che non reca verun pregiudizio. was schadet es? che importa? che male c'è? das schadet ihm nicht, ben gli sta.
Schadenfreude, s. f. malignità; malevolenza; gusto, diletto, che uno si piglia della disgrazia altrui; compiacenza dell'altrui male. eine Schadenfreude haben, pigliarsi diletto dell'altrui disgrazia, compiacersene, goderne.
Schadenfroh, adj. malevole, maligno, malvogliente; che gode dell'altrui male. it. s. m. facidanno; uomo maligno.
Schadhaft, adj. danneggiato; guasto; difettoso; mancante. schadhaftes Schiff, nave danneggiata.
Schadhaftigkeit, s. f. difettuosità; imperfezione; qualità di cosa danneggiata.
Schädlich, adj. dannoso; dannevole; nocivo; nocevole; nocitivo; nocente; pregiudiziale; esiziale; svantaggioso; per-

nicioso; pregiudizievole. höchst schädlich, nocevolissimo, &c. schädliche Thiere, fiere dannie, &c. adv. dannosamente; dannevolmente; nocevolmente; nocivamente, &c.

Schädlichkeit, f. f. nocevolezza; nociva, pernicioſa qualità; pregiudizio; danno; detrimento.

Schadlos, adj. indenne. schadlos halten, indennizzare; esentare dal danno, o risarcirlo sich schadlos machen, indennizzarsi.

Schadloshaltung, f. f. indennizzazione; risarcimento di danno; compensa.

Schadlosigkeit, f. f. indennità, indennizzazione; esenzione di danno.

Schaf, f. n. pecora. ein starkes, pecoraccia. vom Schaf, pecorino; pecorile; di pecora. it. prov. wer sich zum Schaf macht, den fressen die Wölfe, chi pecora si fa il lupo se la mangia. der Wolf frißt auch die gezählten Schafe, delle pecore annoverate mangia il lupo. it. fig. pecorone; pecoraccia; persona sciocca. in der Schrift, pecorella; Cristiano; fedele.

Schafbock, f. m. montone.

Schafbrallen, f. pl. pillachere che s' attaccano alla lana delle pecore.

Schafbutter, f. f. burro fatto di latte di pecora.

Schäfchen, f. n. pecorella; pecorina; pecorino. fig. e prov. sein Schäfchen scheren, ins Trockne bringen, empir bene il borsellino; far bene i suoi interessi, &c.

Schäfer, f. m. pecorajo; pastore; mandriale; mandriano, custode del gregge. junger, pastorello.

Schäferey, f. f. ovile, pecorile, stalla di pecore; gregge, greggia, mandra; mandria. it. la pastorizia.

Schäferflöte, f. f. sampogna di pastorello, di pecorajo.

Schäfergedicht, f. n. poesia pastorale; egloga, idillio.

Schäfergesang, f. m. canto pastorale.

Schäferhund, f. m. mastino, cane di pecorajo.

Schäferin, f. f. pecoraja; pastorella; villanella.

Schäferisch, adj. pastorale; di pecorajo, di pastore. it. pastoralmente; a modo de' pecoraj.

Schäferkleid, f. n. abito pastorale.

Schäferknecht, f. m. pecorajo.

Schäferlied, f. n. (—lieder) canzonetta pastorale

Schäfermusik, f. f. musica pastorale.

Schäferpfeife, f. f. fistola di pecorajo, di pastore.

Schäferrohr, f. n. sampogna di pastore.

Schäferspiel, f. n. giuoco pastorale. it. Schäferstück, f.

Schäferstab, f. m. (—stäbe) pastorale; bacolo, bacchetta, verga di pastore, di pecorajo.

Schäferstück, f. n. comedia pastorale.

Schäferstunde, f. f. fig. l' ora, il momento favorevole agli amanti.

Schäfertanz, f. m. (—tänze) balletto, danzetta pastorale.

Schäfertasche, f. f. pannattiera; tasca de' pecoraj da riporvi il pane.

Schaff, f. n. mastello, tinello, tinozza.

Schaffell, f. n. pelle pecorina; montoncino.

Schäffel, f. m. s. Scheffel.

Schaffen, v. a. irreg. imperf. ich schuf. part. geschaffen. (erschaffen) creare; cavar del nulla. (dichten, bilden) creare, formare. die Einbildung schafft Gedanken, Worte und Geberden der Liebe, l' immaginazione cria d' amor pensieri, atti e parole. es thut mir leid, daß mich die Natur nicht männlich schuf, mi dispiace, che la natura non mi formo maschio. v. a. reg. (verschaffen) procacciare, accivire, provvedere, trovar modo di fare, o d' avere; fornire, somministrare. Geld, Proviant, &c. schaffen, procacciar, provveder danaro, vettovaglie, fornire, provvedere; somministrare. Rath, Hülfe, trovar modo, verso, espediente, &c. rimediare, por rimedio, provvedere a qualche male. (erwerben, kaufen) sich, seinen Kindern Kleider schaffen, provvedersi, provvedere i suoi figliuoli di abiti, comprare vestiti per se e per i figliuoli. sich schöne Bücher schaffen, provvedersi, far compra di buoni libri. Nutzen, apportare profitto; recar utile. einem, sich Recht, far fare ragione, far fare giustizia a uno; farsi giustizia colle proprie mani. etwas wohin schaffen, recare; portare; trasportare, condurre in qualche luogo. sich vom Halse schaffen, cavarsi, levarsi d' indosso; allontanare, scostare, rimuovere, cacciare da se; disfarsi; spacciarsi. auf die Seite, aus dem Wege, rimuovere, togliere, levare gl' impedimenti. einem viel zu schaffen machen, dar briga; dar gatta a pelare; dar faccenda; metter in faccenda; dare impaccio, disturbo; dar de' grattacapi, dar da fare a uno. rec. torsi brigha; darsi brighe, impacci; prendersi impicci; impacciarsi. sich etwas zu schaffen machen, darsi a un lavoro; mettersi in faccenda; esercitarsi; occuparsi. zu schaffen haben, aver che fare; aver faccende; esser in faccende. der viel zu schaffen hat, che ha di molte faccende; affaccendato, &c. das wird mir viel zu schaffen machen, ciò mi costerà

molta fatica. fig. er ſollte ihm ſchon zu ſchaffen machen, egli ſarebbe ſuo maeſtro. it. ich mag nichts mit ihm, nichts damit zu ſchaffen haben, io non voglio aver che fare con lui; non voglio impacciarmi con eſſo lui; io me ne lavo le mani, &c. it. mit einem Weibe zu ſchaffen, zu thun haben, ſ. thun. it. was ſchaffen Sie? che vi piace? che comandate? ſ. n. das Schaffen, ſ. Schaffung. it. Schöpfung, ſ.

Schaffleiſch, ſ. n. carne pecorina.

Schaffner, ſ. m. provveditore; proveditore; fattore, &c.

Schaffnerey, ſ. f. provveditorato; provveditoria; uffizio di provveditore.

Schaffot, ſ. n. palco, per giuſtiziare delinquenti, per qualche ſpettacolo.

Schaffung, ſ. f. (Verſchaffung) fornimento; ſomminiſtrazione; il provvedere. Erſchaffung, ſ. Schöpfung.

Schaffutter, ſ. n. paſtura per le pecore.

Schafgarbe, ſ. f. millefoglie.

Schafgarte, ſ. f. ſ. Akeley.

Schafhäutchen, ſ. n. ein zartes Häutchen, welches die Frucht im Mutterleibe unmittelbar umgiebt, amnio.

Schafhaut, ſ. f. Schaffell, ſ. rohe, pelle di pecora in carne.

Schafheerde, ſ. f. branco, gregge, mandra di pecore.

Schafhirt, ſ. m. pecorajo; guardian di pecore, &c. mandriano.

Schafhirtin, ſ. f. pecoraja; guardiana di pecore.

Schafhund, ſ. m. can di pecorajo; maſtino.

Schafhürde, ſ. f. Schafhürden, graticci, co' quali ſi chiude l'agghiaccio, o il giaciglio delle pecore.

Schafhuſten, ſ. m. mal di caſtrone.

Schafhütte, ſ. f. capannuccia a due ruote, in cui di notte tempo repoſa il guardiano delle pecore.

Schafkameel, ſ. n. das Peruaniſche Vigognekameel, vigogna, lanuta come la pecora.

Schafkäſe, ſ. m. cacio di latte di pecora.

Schafkopf, ſ. m. (—köpfe) teſta di pecora. it. fig. pecoraccia; pecorone; cervel di gatta; caſtrone, ciarcioſo; baggéo; nuovo grappolo, &c. kleiner, ſcimunitello; caſtroncello.

Schaflamm, ſ. n. (—lämmer) agnella.

Schaflaus, ſ. f. (—läuſe) zecca.

Schaflecke, ſ. f. ſale, o trittume d'erbe ſalutari, che ſi danno a leccare alle pecore.

Schafleder, ſ. n. montone; montoncino; pelle di pecora concia. zu Büchern, alluda.

Schaflinſe, ſ. f. ſolano; ſolatro.

Schaflorber, ſ. f. caccherello, caccola; zacchera di pecora.

Schafmilbe, ſ. f. ſ. Schaflaus.

Schafmilch, ſ. f. latte di pecora.

Schafmiſt, ſ. m. pecorina; pecorino; ſterco di pecora.

Schafmutter, ſ. f. pecora atta a figliare.

Schafnuß, ſ. f. (—nüſſe) noce della ſpecie più groſſa.

Schafpelz, ſ. m. pelliccia di montone; pelle di pecora, di montone colla lana.

Schafpferch, ſ. m. ſtabbio, concime di pecora.

Schafrüde, ſ. m. maſtino.

Schafſalbe, ſ. f. unguenta da pecore tignoſe.

Schafſchatz, ſ. m. dazio che ſi paga per le pecore.

Schafſchere, ſ. f. ceſoje, forbici da tagliar la lana alle pecore.

Schafſcherer, ſ. m. toſatore delle pecore.

Schafſchur, ſ. f. toſatura delle pecore; il tempo del toſarle.

Schafskleid, ſ. n. (—kleider) ſ. Schafpelz.

Schafſtall, ſ. m. (—ſtälle) ſtalla di pecore, ovile; pecorile; gregge; mandria.

Schaft, ſ. m. (Schäfte) an Flinten, ꝛc. caſſa d'un archibuſo, o ſimile. einer Säule, fuſto, o vivo della colonna. am Stiefel, la gamba d'uno ſtivale. vom Spieße, ꝛc. aſta; baſtone dell'aſta. an einer Nadel, gambo d'uno ſpillo. der Theil einer Mauer zwiſchen zween Fenſtern, ſpalletra, o ſpazio di muro tra due fineſtre.

Schaftdrath, ſ. m. fil di ferro, onde ſi fanno i gambi degli ſpilli.

Schäften, v. a. montare, rimontare, un archibugio, e ſimile. ein Schiff auf funfzehn Kanonen geſchäftet, nave fornita, armata di quindici cannoni.

Schäfter, ſ. m. colui che monta gli archibugi.

Schafthalm, ſ. m. ſ. Schaftheu.

Schaftheu, ſ. n. equiſeto, coda cavallina.

Schaftrieb, ſ. m. diritto di paſcolare le pecore in qualche campo o prato.

Schaftſpiegel, ſ. m. ſpecchio, che ſi pone tra due fineſtre.

Schäftung, ſ. f. il montare archibugi, e ſimili.

Schafvieh, ſ. n. beſtiame pecorino; beſtie pecorine; pecore.

Schafweide, ſ. f. paſcolo, paſtura, paſco per le pecore, per le gregge.

Schafwolle, ſ. f. lana di pecora.

Schafzäcke, ſ. f. ſ. Schaflaus.

Schafzucht, ſ. f. il nudrire, lo allevare pecore, greggia in un podere.

Schafzunge, ſ. f. ein Kraut, piantaggine; petacciuola.

Schagrin, getippeltes Leder von Eſelshaut, Sagri.

Schakal, ſ. m. Sciakal, beſtia feroce de' paeſi orientali, che ha del lupo. ſ. Goldwolf.

Schäker, ſ. m. burla; baja; beffa: celia; facezia, piacevolezza. im Schäker ſagen, dire da burla.

Schäkerer, ſ. m. uom burlevole, che ſta ſulle facezie; faceto, ſollazzevole; burlone; giovialone; celiatore, &c.

Schäkerey, ſ. f. baja; giuoco; ſcherzo, &c.

Schäkerhaft, Schäkerig, adj. burlevole; burleſco; feſtevole; piacevole; motteggivole. it. adv. facetamente; ſcherzevolmente, &c.

Schäkern, v. n. celiare; burlare; motteggiare; piacevoleggiare; ſcherzare; buffoneggiare; ruzzare; fraſcheggiare; far baje; volere il chiaſſo. gerne ſchäkern, volere il dondolo; voler la baja.

Schal, adj. vom Getränke, ſvanito, ſtantio; ſcipito; inſipido. ſchal werden, ſvanire. fig. ſcipito; ſgraziato; ſvenevole. ſchales Loh, lode inſipida. ſchales Zeug, ſeccature; freddure; inezie; inſipidezze; biſticci. ſchaler Redner, oratore, motteggiatore inſipido.

Schalbret, ſ. n. (—bretes) aſſe, o pançone, colla corteccia da una parte.

Schälchen, ſ. n. dünne Schale, bucciolina; corteccinola; ſcorza, buccia ſottile. zum Trinken, tazzetta; tazzino, &c.

Schale, ſ. f. an Gewächſen, guſcio; buccia; ſcorza; corteccia. an Früchten, Samen, buccia, guſcio, follicolo de' frutti, delle ſemenze. am Ey, an der Nuß, guſcio d' uova, o di noci. die äußere grüne an Nüſſen, mallo. an Kaſtanien, riccio. der Schildkröte, cova; guſcio di teſtuggine. der Seefiſche, Schnecken, guſcio o nicchio di peſce marino o di lumaca. der Bruchſteine, ſcorza delle pietre di cava. zum Trinken, tazza; coppa; chicchera. Art Schüſſel, bacino, bacile. eine Schale Obſt, un bacino; un bien bacino di frutti, confetti, &c. die Schalen an der Wage, le coppe, i guſci della bilancia. am Meſſer, i guſci del manico d' un coltello. fig. ſcorza; apparenza; corteccia eſteriore. kalte Schale, zuppa di vino, di birra, di latte, o coſe ſimili, pane inzuppato di vino, &c.

Schälen, v. a. Bäume, Früchte, sbucciare; mondare; pelare; ſcorzare; dibucciare; ſcortecciare Eyer, Nüſſe, ſguſciare le uova, le noci. rec. ſguſciarſi. die Hände, das Geſicht ſchälen ſich, ſi sbucciano le mani, il viſo.

Schalenſpitzel, ſ. m. orecchia della tazza, &c.

Schalenmehl, ſ. n. farina cavata dalla cruſca.

Schalfiſch, ſ. m. peſce teſtaceo, croſtaceo. Schalfiſche, peſci croſtacei.

Schalheit, ſ. f. inſipidezza di bevanda ſvanita. fig. inſipidezza; ſcipitezza; freddura, &c.

Schälgang, ſ. m. palmento di molino, ove ſi monda, o ſi sbuccia l' orzo.

Schälhengſt, ſ. m. ſtallone, guaragno.

Schalig, adj. che ha guſcio, buccia. dickſchalig, che ha groſſa buccia.

Schalk, ſ. m. un furbo; un maliziato; fantino; trincato; ſcozzonato; aſtutaccio; corbacchione di campanile, &c. kleiner Schalk, furbicello; furbetto; cattivello; viziatello. den Schalk verbergen, hinter den Ohren haben, naſconder la ſua malizia, triſtizia, malignità.

Schalkhaft, adj. malizioſetto, cattivello, maliziato, ſmaliziato; malizioſo; furbeſco, furbetto, &c. adv. maliziatamente; malizioſamente; furbeſcamente; accortamente.

Schalkhaftigkeit, Schalkheit, ſ. f. malizia, furberia, ſottigliezza, aſtuzia.

*Schalksknecht, ſ. m. ſervo cattivo, perfido, &c.

Schalksnarr, ſ. m. colui che fa moſtra di pazzo, per non pagare la gabella.

Schall, ſ. m. (Schälle) ſuono; riſonanza. it. ſuono acuto. einen Schall von ſich geben, riſonare, rendere un ſuono acuto, far rimbombo.

Schallen, v. n. riſonare; ſonare; rendere un ſuono acuto, penetrante. ins Ohr, rintronare nell' orecchio. die Stimme ſchallet bis dahin, la voce riſuona, rimbomba, ſi fa ſentire fino a quel luogo. it. prov. wie es hinein ſchallt, ſchallt es wieder heraus, tal ſonata, tal ballata. fig. erſchallen, ſ.

Schallend, part. riſonante; ſonoro, canoro; ſquillante; penetrante; che rende ſuono acuto. ſchallende Oerter, luoghi ſonori, eccheggianti.

*Schallhorn, ſ. n. (—hörner) ſ. Poſaune.

Schallloch, ſ. n. (—löcher) in den Glockenthürmen, ꝛc. apertura per accreſcere il ſuono delle campane, o di qualche altro corpo ſonoro.

Schalmen, v. a. ſ. ausſchalmen.

Schalmeye, ſ. f. cennamella. mit zwey Klappen auf zwey gegenüber ſtehenden Löchern, calandrone. Schalmeypfeifer, cennamella, ſonatore di cennamella.

Schalmuſchel, ſ. f. patella.

Schalohr, ſ. n. orecchio troppo largo di cavallo. it. cavallo colle orecchie troppo larghe.

Schalotte, ſ. f. ſcalogno; cipolla maligia

Schalſtück, ſ. n. ſ. Schalbret.

Schalten, v. n. mit etwas ſchalten und walten, diſporre a piacimento, a ſuo modo, a ſuo talento di alcuna coſa; valerſene a piacimento.

Schalthier, ſ. n. animale teſtaceo, croſtaceo. die Schalthiere, il genere de' teſtacei.

Schaltjahr, ſ. n. anno biſeſtile. in den Schaltjahren, negli anni del biſeſto.

Schaltmonat, ſ. m. luna cemboliſma.

Schalttag, ſ. m. giorno intercalare, biſeſtile, biſeſto.

Schaluppe, ſ. f. ſ. Chaluppe.

Schalwerk, ſ. n. argine; o canale foderato di panconi.

Schalzahn, ſ. m. (—zähne) dente che ſi ſtaldella.

Scham, ſ. f. vergogna; roſſore. keine Scham haben, aver la fronte invetriata, eſſere sfrontato, sfacciato, eſſere ſenza vergogna; avere depoſto ogni vergogna. das Schamglied, le vergogne; le parti vergognoſe; le pudende. die weibliche Scham, la natura; la figura; la potta, fica, bocca ſenza denti, &c.

Schamade, ſ. f. (franc.) con ſchlagen, ſuonare o far la chiamata.

Schamadern, ſ. pl. arterie pudende.

Schamarriren, v. a. liſtare, fregiar di galloni, &c.

Schamarrirung, ſ. f. fregio di galloni, &c.

Schambein, ſ. n. oſſo della pube.

Schambeule, ſ. f. bubbone; ciccione; enfiato, che viene nell' anguinaja.

Schámel, ſ. m. Fußſchámel, ſgabello, predella. hölzerner Stuhl mit drey Füßen, deſchetto.

Schámen, ſ. m. ſ. Schemen.

Schámen, (ſich) n. p. vergognarſi; aver vergogna; arroſſire; eſſere confuſo. ſich gar nicht mehr ſchámen, aver depoſto ogni vergogna; non vergognarſi più di coſa alcuna; aver la fronte incallita, la faccia invetriata.

Schamglied, ſ. n. (—glieder) le pudende; la parte vergognoſa. Löwe, deſſen Schamglied zu ſehen, in Wapen, leone infamato.

Schamhaft, e ſchamhaftig, adj. vergognoſo; verecondo; pudico. etwas, vergognoſetto. adv. vergognoſamente; pudicamente; con verecondia.

Schamhaftigkeit, ſ. f. verecondia; pudore; modeſtia; oneſta vergogna.

Schambaare, ſ. pl. peli delle vergogne.

Schamkraut, ſ. n. vulvaria.

Schamlefzen, ſ. pl. ninfe.

Schamlos, adj. ſvergognato; ſenza vergogna; sfacciato; sfrontato. ganz ſchamlos ſeyn, aver faccia roſta, incallita, invetriata; eſſer ſenza freno di vergogna &c. adv. ſvergognatamente; ſenza vergogna; ſenza ritegno di vergogna; sfacciatamente.

Schamloſigkeit, ſ. f. ſvergognatezza; sfacciatezza.

Schampflanze, ſ. f. eſchinomone.

Schamroth, adj. arroſſito, tinto di roſſore, roſſo per vergogna. aus Blödigkeit, peritoſo. ſchamroth werden, machen, davon gehen, diventar roſſo; arroſſire; far arroſſire, dar roſſore, ſvergognare, ſmaccare; tornarſene vergognoſo, ſvergognato, confuſo, ſmaccato. aus Blödigkeit ſchamroth werden, peritarſi.

Schamröthe, ſ. f. roſſore, erubeſcenza.

Schamſeite, ſ. f. anguinaja.

Schamtheile, ſ. pl. le parti vergognoſe; le vergogne.

Schamzünglichen, ſ. n. la clitoride.

*Schandbalg, ſ. m. bagaſcia; carogna infame; donna di peſſimi coſtumi, &c.

Schandbar, adj. vituperoſo, infame, &c, ſ. ſchandlich.

Schandbube, ſ. m. bardaſſa, bagaſcione, cinedo.

Schandbuch, ſ. n. libro infame, ſporco, pieno di coſe vergognoſe.

Schanddeckel, ſ. m. ricoperta, mantello, coperchiella della vergogna.

Schande, ſ. f. vergogna; onta; ignominia; obbrobrio; vituperio, infamia, diſonore, ſcorno. das macht mir Schande, gereicht mir zur Schande, ciò mi reca diſonore, ciò pregiudica al mio onore. ſich etwas zur Schande rechnen, recarſi a onta, a diſonore. Pfui der Schande! che vergogna! einen zu Schanden machen, ſmaccare, ſvergognare uno. mit Schande beſtehen, zu Schande werden, rimanere, eſſere ſvergognato; reſtare con ignominia, con vergogna; eſſer coperto d' ignominia. aller Schande den Kopf abgebiſſen haben, aver depoſto ogni vergogna, aver la fronte incallita, il viſo invetriato. ein Ding zu Schanden machen, guaſtare, dar il guaſto, sfigurare, difformare; mandar male; mandar in malora; conciar male; rovinare, &c. ein Pferd zu Schanden reiten, mandar male un cavallo, ſtrapazzandolo. zu Schanden gehen, andar a male, in ruina; guaſtarſi. jam zu Schanden ſchlagen, conciar male alcuno; rovinarlo, ſtroppiarlo con baſtonate, &c. ſich zu Schanden arbeiten, ꝛc. rovinarſi a lavorare, &c. Schande und Laſter begehen, commettere ſcandali, far vita ſcandaloſa. Schande treiben, commettere inceſti, ſtupri, adulteri.

Schänden, v. a. ſvergognare; coprir d' ignominia, d' obbrobrio; ontare; adornare; diſonorare; infamare. Armuth ſchändet nicht, povertà non è vizio. rec. proſtituir il ſuo onore; far azioni indegne d' una perſona onorata. die Würde, Gerechtigkeit, ꝛc. proſtituire

la dignità, la giuſtizia, &c. eine Weibsperſon, violare; ſtuprare. Sachen verderben, deturpare; difformare; ſviſare; sfigurare; guaſtare. ein Gemälde, ſein Geſicht ſchänden, guaſtare, sfigurare una pittura, il volto.

Schändend, part. vituperativo; vituperoſo; ignominioſo; che reca infamia; infame, &c.

Schänder, ſ. m. vituperatore; infamatore, &c. der etwas verdirbt, deturpatore; guaſtatore. heilige Sachen, violatore di coſe ſagre; profanatore. der Geſetze, Rechte, violatore delle leggi, &c. der Frauen, violatore delle donne, ſtupratore.

Schandfleck, ſ. m. macchia, che sfigura, che deturpa. fig. nota d'infamia; macchia; ignominia; vergogna. der Schandfleck ſeiner Nation, ſeiner Familie ſeyn, eſſer la vergogna; l'obbrobrio, il vituperio, il diſonore, lo ſcorno della ſua nazione, &c. einen Schandfleck anhängen, coprir d'obbrobrio; macchiar l'altrui fama.

Schandgebot, ſ. n. offerta viliſſima per qualſiſia roba da venderſi.

Schandgedicht, ſ. n. poeſia oſcena, vergognoſa.

Schandgeld, ſ. n. danaro guadagnato con azioni indegne. it. prezzo viliſſimo dato, o offerto per alcuno mercanzia.

Schandhure, ſ. f. puttanaccia; bagaſcia, puttana infame, viliſſima.

Schandkauf, ſ. m. compra che ſi fa per un viliſſimo prezzo, per un tozzo di pane.

Schandleben, ſ. n. vita vergognoſa, infame, ignominioſa, &c.

Schändlich, adj. vergognoſo; vituperevole, ontoſo, ſconcio, turpe, diſoneſto, villano, ſozzo, vituperoſo, indecente, laido. adv. vergognoſamente; bruttamente; vituperoſamente, diſonoratamente; villanamente. ſchändlich verrathen, tradire indegnamente, &c.

Schändlichkeit, ſ. f. turpitudine; turpezza, &c.

Schandlied, ſ. n. canzonetta diſoneſta, ſozza, &c.

Schandlohn, ſ. m. mercede ignominioſa, &c.

Schandlüge, ſ. f. bugía, menzogna infame.

Schandlügner, ſ. m. ſ. Erzlügner.

Schandmahl, ſ. n. (— mähler) nota d' infamia.

Schandmaul, ſ. n. (— mäuler) lingua rabana, maledica. ein Schandmaul haben, eſſere sboccato; dir villanie; vituperj, &c.

Schandort, ſ. m. (— örter) luogo infame; poſtribolo.

Schandpfahl, ſ. m. (— pfähle) gogna; berlina.

Schandreden, ſ. plur. diſcorſi vituperoſi, laidi, &c.

Schandſäule, ſ. f. colonna infamatoria, poſta in obbrobrio di alcuno.

Schandſchrift, ſ. f. ſcrittura vergognoſa. it. libello famoſo, o infamatorio; cartello; ſcrittura diffamatoria.

Schandthat, ſ. f. azione infame, vituperevole, indegna, ſcellerata, nera, nefanda; infamia.

Schändung, ſ. f. vituperazione; diffamazione, &c. einer Weibsperſon, ſtupro, violazione d'una donna. heiliger Dinge, violazione, profanazione, profanità. fig. der Geſetze, proſtituzione delle leggi, &c. it. sfiguramento, guaſto.

Schandvolk, ſ. n. gente infame, peſſima; maſcalzoni.

Schandwinkel, ſ. m. ſ. Schandort.

Schandworte, ſ. plur. parole vergognoſe, diſoneſte, &c.

Schank, ſ. m. von Bier, Wein oder Salz, vendita della birra, del vino, del ſale a minuto. einen freyen Schank haben, avere il diritto di vendere a minuto.

Schanze, ſ. f. trincieramento, trincea; trinciera; fortino, riparo che ſi fa per difenderſi dagli aſſalti del nimico. — (antic.) Glücksſpiel, Würfelſpiel, Wurf, giuoco di fortuna, di dadi; tiro de' dadi; onde naſcono i modi figurati di dire. fig. e prov. in die Schanze ſchlagen, ſein Leben, ſein Glück, cimentare, mettere a ripentaglio, a riſchio; eſporre la propria vita; eſporſi a perder la ſua fortuna. ſeine Schanze bewahren, ſtar guardingo, badare a' fatti ſuoi. von Mädchen, eſſere geloſa del ſuo onore, della ſua verginità.

Schanzarbeit, ſ. f. lavori, che ſi fanno per l'attacco o per la difeſa.

Schanzarbeiter, ſ. m. ſ. Schanzer.

Schanzen, v. a. trincierare; trincerare; far ripari di terra, far lavori per l'attacco e per la difeſa; ſcavar trincieramenti, trinciere.

Schanzer, e Schanzgräber, ſ. m. marrajuolo; guaſtatore.

Schanzkleid, ſ. n. auf den Schiffen, impagliatura; paveſata.

Schanzkorb, ſ. m. gabbione, ceſtone. mit Schanzkörben verwahren, far gabbionate; riparar con gabbioni.

Schanzkunſt, ſ. f. l'arte di fortificare i trincieramenti, le piazze, &c.

Schanzung, ſ. f. trincieramento; il trincierare; il far trincieramenti, &c.

Schanzzeug, ſ. n. ſtrumenti, ordegni de' marrajuoli.

Schar, ſ. f. truppa, turma, frotta, turba, moltitudine di perſone, o animali. it.

schiera, brigata. bey Scharen, Scharenweise, a schiera, a schiere. s. Schaar. it. Schar am Pfluge, s. Pflugschar.

Scharbbret, s. n. tavolino o asse con ferro tagliente, su cui si minuzzano cavoli, cedriuoli.

Scharben, v. a. Kraut, ꝛc. tagliare, minuzzare con ferro tagliente cavoli, &c.

Scharbmesser, s. n. ferro tagliente da minuzzare cavoli, &c.

Scharbock, s. m. scorbuto. Mittel wider den Scharbock, rimedio antiscorbutico.

Schäre, s. f. eine Klippe in der See, s. Schere.

Scharen, v. recipr. sich scharen, adunarsi. sich versammeln.

Scharf, adj. schneidend, acuto; aguzzo; tagliente; affilato; trinciante; aguzzato; appuntato; pungente. scharf machen, aguzzare; affilare, &c. scharfer Winkel, angolo acuto. scharfe Ecke, canto vivo. scharfes Tonzeichen, accento acuto. scharfer Ton, Klang, tuono, suono acuto, stridente, sottile. scharfer Wind, vento rigido, acuto. fig. von Sinnen, acuto; penetrante. scharfes Gesicht, Gehör, occhi acuti, penetranti, perspicaci; vista acuta, sottile; udito, orecchio acuto, sottile. scharfer Verstand, ingegno acuto, sottile, perspicace, penetrativo. beißend, ꝛc. acro; acre; brusco; amarino; aspro; afro; affricogno. scharfer Geschmack, gusto agro, brusco, piccante, forte. scharfe Säfte, umori acri. eine scharfe Materie, materia corrosiva. it. streng, severo, rigoroso. scharfe Zucht, disciplina rigida, rigorosa, stretta. scharfe Strafe, pena rigida, severa, aspra, &c. ein scharfer Mann, uomo rigido, austero, rigoroso, severo. scharfe Rechnung, conto stretto, rigoroso. die scharfe Frage, tortura. adv. Messer, das scharf schneidet, coltello che taglia bene; ben affilato, ben acuto, di buon filo. scharf schmecken, aver sapere aspro, brusco, forrigno, &c. es hat scharf gefroren, gli è diacciato forte. scharf laden, caricar a palle un archibuso, &c. scharf sehen, hören, aver vista acuta, sottile; aver l'udito, l'orecchio acuto, sottile. fig. sehr scharf sehen, aver gli occhi di dietro, gli occhi in testa; esser oculato; aver gli occhi nella collottola, &c. etwas scharf ansehen, fissare l'occhio in checchessia. scharf denken, pensare acutamente, sottilmente. es scharf nehmen, prendere una cosa rigorosamente, strettamente. scharf strafen, punire aspramente, rigorosamente, severamente, con rigore. scharf zusammen kommen, batoltare, altercare con tutto calore; venire alle strette. scharf schreiben, reden, scrivere, parlare agramente, aspramente, acerbamente, &c. scharf rechnen, contare rigorosamente; far i conti stretti, rigorosi. einen scharf halten, tenere alcuno stretto, corto, trattarlo con rigore. scharf geschlossen seyn, essere ne' ferri, ne' ceppi. es geht hier scharf her, sono ai ferri; sono alle mani; quì si fa davvero.

Schärfe, s. f. des Messers, ꝛc. acume, acutezza, acuità; filo; taglio; affilatura, assottigliatura del taglio di rasoj, &c. einen mit der Schärfe des Degens schlagen, percuotere col taglio della spada; tirargli un fendente. ein Hieb mit der Schärfe des Degens, fendente. die Schärfe eines Pfeilers, il canto vivo d'un pilastro. fig. die Schärfe des Verstandes, acutezza, sottigliezza d'ingegno; penetrazione di spirito. des Gesichts, vista acuta, sottile. scharfe, beißende Eigenschaft, agrezza; afrezza; asprezza, amarezza. der Säfte, eines Acidum, acrimonia degli umori; mordacità d'un acido. angenehme Schärfe des Weins, il frizzante del vino. fig. Strenge, rigidità, rigidezza; rigore; asprezza; severità. mit der größten Schärfe verfahren, procedere, trattare con tutto rigore. Schärfe anwenden, gebrauchen, usar rigore. einen Missethäter mit der Schärfe angreifen, sottoporre il malfattore alla tortura.

Schärfen, v. a. aguzzare; auzzare; affilare; arrotare; dar il filo; appuntare. Federn, Bleystifte, raffilare, ritagliare una penna, appuntare, affilare una matita. fig. den Verstand, aguzzare; assottigliar l'ingegno. den Appetit, aguzzare, stuzzicar l'appetito. prov. einem etwas schärfen (besser einschärfen), inculcare checchessia a uno, persuadere, raccomandare con calore. einen Beweis schärfen, accrescere la forza d'un argomento. ein geschärfter Befehl, ordine rigoroso.

Schärflich, adj. agretto; agrigno; alquanto acre.

Scharfrichter, s. m. giustiziere; boja; manigoldo, carnefice.

Scharfrichterey, s. f. la casa del boja.

Scharfrichterin, s. f. la moglie del boja, del giustiziere.

Scharfschütz, s. m. cacciator, che si serve d'archibugio rigato. it. cacciator, che non falla colpo, o voli, o corra la fiera.

Scharfsichtig, adj. di vista acuta; che ha vista, occhio acuto; sottile. fig. perspicace; intelligente; d'acuto, di sottil ingegno; che ha gli occhi d'Argo; che vede o conosce il pel nell'uovo, &c.

Scharfsichtigkeit, f. f. vista acuta, occhi di lince. fig. perspicacità; perspicacia; acutezza, sottigliezza d'ingegno; sagacità; avvedutezza; avvedimento; penetrazione di spirito.

Scharfsinn, f. m. perspicaccia, acutezza d'ingegno.

Scharfsinnig, adj. von Personen, arguto, di mente acuta; d'ingegno acuto e sottile; ingegnoso; spiritoso; sottile; industrioso; accorto. scharfsinniger Verstand, Gedanke, Spruch, ingegno acuto e sottile; pensiero arguto, acuto, sottile, delicato, &c. acuta sentenza; motto sentenzioso; apofregma. it. adv. argutamente; acutamente; ingegnosamente; spiritosamente.

Scharfsinnigkeit, f. f. f. Scharfsinn.

Schärfstein, f. m. pietra, sopra la quale il legator de' libri assottiglia i canti del cuojo.

Schärfung, f. f. aguzzatura; aguzzamento; aguzzata; assottigliatura, assottigliamento, affilatura del taglio de' coltelli, &c. fig. zur Schärfung des Verstandes, des Appetites, per aguzzare, per assottigliar l'ingegno; per aguzzare, stuzzicare, provocar l'appetito.

Schargang, f. m. (— gänge) im Bergbaue, cava delle miniere, che s'incontra con un'altra.

Schärge, f. m. f. Scherge.

Schärgen, v. a. f. schergen.

Scharhaufen, f. m. f. Ameisenhaufen.

Scharkluft, f. f. (— klüfte) im Bergbaue, caverna, che entra in un'altra.

Scharlach, f. m. scarlatto; scarlattino; panno scarlatto. Gartenscharlach, f. Scharley.

Scharlachbaum, f. m. (— bäume) specie di quercia, che produce la grana onde si cava il chermisi.

Scharlachbeer, f. f. grana, onde si fa il chermisi; chermisi; chermes.

Scharlachblume, f. f. fiore scarlatto, scarlattino.

Scharlachen, adj. scarlatto; scarlattino; di scarlatto.

Scharlachfarbe, f. f. colore chermisino, chermisi, di chermisi, di scarlatto.

Scharlachfarben, adj. chermisino, del color chermisi; tinto in chermisi.

Scharlachfärber, f. m. tintore in chermisi, di panno scarlatto.

Scharlachfärberey, f. f. la tintoria in chermisi, il tingere in chermisi, di scarlatto.

Scharlachfarbig, adj. f. scharlachfarben.

Scharlachfieber, f. n. febbre scarlattina.

Scharlachkleid, f. n. (— kleider) abito scarlatto.

Scharlachkorn, f. n. (— körner) grana, onde si cava il chermisi.

Scharlachkraut, f. n. f. Scharley.

Scharlachmantel, f. m. (— mäntel) ferrajolo, rabarro scarlatto.

Scharlachrock, f. m. veste, roba di scarlatto.

Scharlachroth, adj. chermisi, del color chermisi; rosso di scarlatto. Scharlachroth färben, tingere in chermisi; dare il color di scarlatto.

Scharlachröthe, f. f. il rosso di scarlatto, di chermisi.

Scharlachtuch, f. n. panno scarlatto.

Scharlachzeug, f. m. drappo scarlatto.

Scharley, f. m. schiarrea; gallitrico; ormino.

Scharmützel, f. n. scaramuccia. ein leichtes Scharmützel, badalucco.

Scharmützeln, **Scharmutziren**, v. n. scaramucciare; badaluccare; far delle battagliette. fig. disputare; contrastare sfiorando sol le quistioni. f. n. il badaluccare.

Scharmützirung, f. f. lo scaramucciare; il badaluccare; badalucco; il far badalucchi.

Schärpe, f. f. ciarpa.

Scharre, f. f. rastiera; rastiatojo. des Backtroges, radimadia. der Schornsteinfeger, rastiatojo de' spazzacammini. it. rastiatura.

Scharren, v. a. mit einer Scharre, rastiare; raschiare; radere. von Pferden, raspare, razzare, zappare la terra. von Hühnern, razzolare. fig. Geld zusammen scharren, accumular danaro in ogni modo, lecito o illecito che sia. mit den Schuhen scharren, raspare colle scarpe; far fracasso raspando la terra colle scarpe. fig. geizen, scarseggiare per metter insieme danari, &c. f. n. raschiatura; il raschiare. der Hühner, &c. razzolata; il razzolare.

Scharrer, f. m. rastiatore.

Scharsch, f. m. e **Scharsche**, f. f. faja; rascia.

Scharschmied, f. m. f. Schaarschmied.

Scharstock, f. m. (— stöcke) zeppa da fermare l'albero d'una barca.

Scharte, f. f. tacca. eine Scharte machen, in ein Messer, &c. far una tacca a un coltello, far tacche. fig. die Scharte auswetzen, riparare il fallo, di danno, o l'onore smarrito. anderer Leute ihre Scharten auswetzen, ripescar le secchie; racconciar con fatica gli altrui errori. Scharte am Munde, f. Hasenscharte. Scharte im Wall, f. Schießscharte. it. Scharley, f. Schartenkraut.

Schartenkraut, f. n. astere; astero; asteroide, aster attico, bubonio, inguinale.

Schartig, adj. intaccato, che ha tacche.

prov.

prov. allzuscharf macht schartig, il soverchio rigore muove a sdegno, &c.

Scharwache, s. f. s. Schaarwache.

Scharwage, s. f. im Festungsbaue, istrumento da misurare, o regolare il pendio, o la scarpa delle muraglie.

Scharwerk, s. n. (nella Baviera) opera di servitù che si presta al padrone diretto — bey den Maurern, Zimmerleuten, lavoro fatto nell' ore di riposo.

Scharwerken, v. n. s. fröhnen. it. lavorare nell' ore concedute al riposo, termine proprio de' muratori, e falegnami.

Schatten, s. m. ombra. kleiner, ombrina, ombrella. seinen Schatten im Wasser sehen, veder la sua ombra nell' acqua. der Schatten geht mit dem Körper, l'ombra segue corpo. Schatten werfen, machen, ombrare; ombreggiare; adombrare; far ombra. Schatten im Freyen, mit dem Nebenbegriffe der Kühle, rezzo. einen solchen Schatten geben, arrezzare, far rezzo. der Baum giebt Schatten, quest' albero arrezza, fa rezzo. unter diesem Baume ist Schatten, sotto quest' albero adorezza, è rezzo. im kühlen Schatten seyn, sedere al rezzo. in einen solchen Schatten treten, andare al rezzo. was Schatten macht, ombrifero; che fa ombra; ombreggiante. ein Ort, der immer im Schatten ist, weil er gegen Mitternacht liegt, bacio. ein Baum, der dieser Ursache wegen immer im Schatten steht, albore posto a bacio. der Schatten, den ein dickbelaubter Baum giebt, wodurch die darunterstehenden Pflanzen nicht wohl fortkommen, uggia. ein so beschatteter Ort, luogo uggioso. in einem solchen Schatten stehen, essere sottoposto all' uggia. poet. die Schatten der Nacht, des Todes, le ombre della notte; il bujo, &c. le ombre della morte. das Leben vergeht wie ein Schatten, la vita dell' uomo svanisce e fugge come l'ombra. fig. er fürchtet sich vor seinem Schatten, egli si fa paura coll' ombra; egli è ombroso, ombratico. der wie ein Schatten aussieht, uomo lanternato, sommamente magro. sie ist nur ein Schatten gegen sonst, ella non è più che l'ombra di ciò ch' ella era. Schein, ombra; apparenza; segno. nach dem Schatten greifen, prender l'ombra per il corpo, l'apparenza per la realtà. abgeschiedene Seele, ombra, anima, spirito de' morti; larva. Schutz, ombra; difesa; favore; protezione. in der Malerey, ombra; scuro. Licht und Schatten, i chiari e scuri — Schattenbild, s.

Schattenbild, s. n. (— bilder) ombra; ombra vana; fantasima; fantasma; visione; larva; spettro. fig. ombra; simulacro. Schattenbilder im alten Testament, ombre; figure; tipi; segni.

Schattenfarbe, s. f. in Wapen, ombra. in der Malerey, colore che serve a ombreggiare.

Schattengang, s. m. (— gänge) viale ombroso.

Schattenhut, s. m. (— hüte) cappello di paglia, che fa ombra.

Schattenlinie, s. f. linea d' ombra.

Schattenlos, adj. privo, mancante d' ombra, di rezzo.

Schattenmasse, s. f. massa, gruppo d' ombre in una dipintura.

Schattenreich, adj. molt' ombreggiato; che ha ombra abbondante.

Schattenriß, s. m. ritratto dell' ombra d' una persona; ritratto ombrato.

Schattenspiel, s. n. giuochi di laterna magica.

Schattenuhr, s. f. orologio sciaterico.

Schattenvoll, adj. pien d' ombra.

Schattenwerk, s. n. ombre; simulacri; cose ombratili, &c.

Schattenzeiger, s. m. ago dell' orologio sciaterico.

Schätter, s. m. s. Schetter.

Schattiren, v. a. in der Malerey, ombreggiare; far l'ombre. ganz dunkel, affocalistiare. in der Nähterey, &c. unire e assortir bene i colori. in der Färberey, impiumare; dar l'impiumo. im Kupferstechen, contrattagliare.

Schattirstich, s. m. tratteggio.

Schattirt, part. ombreggiato, &c.

Schattirung, s. f. ombreggiamento — it. scala delle variazioni d' un colore. fig. serie graduale delle variazioni di qualsisia cosa. bey den Färbern, impiumo. bey den Kupferstechern, intaglio, tratti incrocciati. it. fig. dieser leichte Fehler ist darin, wie die Schattirung im Gemälde, questo leggier difetto è come un' ombra nella pittura, che dà risalto alle bellezze dell' opera.

Schattig, adj. ombroso; ombreggiato. wegen der Mitternachtseite, posto a bacio. belaubter Bäume wegen, uggioso. schattiger Ort, luogo ombroso, posto a bacio, uggioso, sottoposto all' uggia.

Schatulle, s. f. forzierino, forzieretto; cassettina dove si chiudono i danari it cassa privata del principe. Schatullenmacher, colui che fa i forzieretti, le cassettine dove si chiudono i danari. Schatullengelder eines Fürsten, danari della cassa privata del principe.

Schatz, s. m. (Schätze) tesoro. in den Schatz legen, mettere in tesoro. seinen

ganzen Schatz ausleeren, votare, spendere tutto il suo tesoro — Schätze, ricchezze, tesori. Schätze sammlen, tesorizzare; tesoreggiare; tesaurizzare; fare, accumular tesori. gesammelte Schätze, ricchezze tesaurizzate. it. Schätze haben, aver tesori, gran ricchezze; esser trariccо. fig. Schätze der göttlichen Barmherzigkeit, il tesoro delle misericordie di Dio. fig. ein wahrer Freund ist ein großer Schatz, un vero amico è un gran tesoro. mein Schatz, anima mia; vita mia; mio caro, e mia cara, &c. einen Schatz haben, avere un amante.

Schätzbar, adj. stimabile; apprezzabile; pregevole; pregiato; prezioso.

Schätzbarkeit, s. f. pregiabilità, preziosità; pregio; valore.

Schätzchen, s. n. tesoretto; piccolo tesoro. mein Schätzchen, anima mia, cuor mio dolce, &c.

Schätzen, v. a. stimare; estimare; valutare; stabilire il prezzo; porre, o dare prezzo. hoch halten, stimare; pregiare; apprezzare; aver in istima, in pregio; tenere in conto; far capitale; tener a riguardo. urtheilen, glauben, giudicare, credere, &c. alle schätzen ihn reich, tutti lo credono ricco. it. rec. stimarsi; riputarsi. sich es für eine Ehre schätzen, recarsi a onore checchessia; stimarsi onorato di alcuna cosa. ich schätze mich glücklich, io mi stimo felice, &c.

Schätzend, part. estimante; stimante, &c.

Schätzenswerth, Schätzenswürdig,) adj. degno di stima, di pregio; pregiabile; apprezzativo; apprezzabile.

Schätzer, s. m. stimatore; prezzatore; estimatore.

Schatzgeld, s. n. moneta, o medaglia da mettere in tesoro, da conservare fra le cose preziose.

Schatzgraben, v. a. cavar tesori.

Schatzgräber, s. m. cavator di tesori.

Schatzgräberey, s. f. cavamento di tesori; il cavare tesori.

Schatzgräberin, s. f. colei, che cava tesori.

Schatzkammer, s. f. tesorería; tesoro; erario.

Schatzkasten, s. m. forziere, cassa del tesoro.

Schatzmeister, s. m. tesoriere. Schatzmeisteramt, tesorería; uffizio di tesoriere.

Schatzpflichtig, adj. sottoposto all' imposizioni; ai dazj.

Schätzung, s. f. stimazione, estimazione, stima, Achtung, stima; apprezzamento; pregio; conto; considerazione.

Schatzung, s. f. estimo; tassa; imposizione; rata.

Schau, s. f. mostra. zur Schau ausstellen, esporre in vista; mettere in vista. einen Leichnam, Reliquien, esporre un corpo morto; far esposizione delle reliquie. zur Schau herumtragen, portar attorno alcuna cosa per esser vedura da tutti.

Schaub, s. m. ein Schaub Stroh, s. Schutte. it. fascio di paglia coprir capanne.

Schaubdach, s. n. tetto coperto di paglia.

Schaubhut, s. m. gran cappello di paglia, che cuopre tutta la persona delle donne volgari, per ripararle dal sole.

Schaubrode, s. pl. i pani di proposizione.

Schaubühne, s. f. teatro; la scena. die Schaubühne schließen und öfnen, chiudere ed aprire il teatro.

Schauder, s. m. von Kälte, tremore. tremito, cagionato dal freddo. höchster Grad des Abscheues, orrore; raccapriccio; terrore, spavento. Schauder machen, inorridire; portar orrore; far orrore, &c. alles war voll Mord und Schauder, ogni cosa era colma di strage e d' orrore.

Schauderhaft, Schauderlich,) adj orrido; orrendo; orribile; spaventevole.

Schaudern, v. n. vor Kälte, tremare, tremolare. es schaudert mich vor Kälte, tremo di freddo vor Abscheu, Schrecken, raccapricciarsi, inorridire; essere sopraffatto da orrore, e spavento. ich schaudere, besser, es schaudert mich, wenn ich daran gedenke, io inorridisco nel pensarlo.

Schaudernd, part. der schaudert, inorridito; tremante; che sente orrore, &c. it. was Schauder macht, tremendo; orrendo, &c.

Schaudervoll, adj. pien d' orrore, di spavento.

Schauen, v. n. guardare; guatare; mirare; rimirare; vedere.

Schauenswürdig, adj. degno d'essere guardato, veduto.

Schauer, s. m. & f. coperto. im, in der Schauer stehen, essere, stare al coperto. in die Schauer treten, ritirarsi, mettersi al coperto. it. s m. ein Schauer Regen oder Hagel, scossa d'acqua, o di grandini — Schauer von Kälte, tremore, tremito. vom Fieber, brivido, capriccio, ribrezzo, riprezzo — Schauer von Abscheu, Schrecken, ribrezzo; orrore, raccapriccio. es läuft mir ein Schauer über die Haut, sento de' brividi, mi raccapriccio. es überläuft mich ein Schauer bey diesen Frechheiten, sento ribrezzo, tutto mi raccapriccio, vedendo queste insolenze — Schauer oder Anfall von Fieber, Raserey, &c. parossismo, accesso della febbre, della paz-

zia, dell' epileſſia, e ſimili. ſeinen töllen Schauer haben, avere un acceſſo della pazzia. der ſchlafende Schauer, acceſſo del letargo.

Schauerig, adj. che cagione brivido, tremito. es iſt mir ſchauerig, io mi ſento de' brividi, tremo del freddo.

Schauern, v. n. e imp. tremare; ſentir ribrezzo, brivido o brividi; raccapricciarſi, ſentirſi diacciar il ſangue, o agghiadarſi il cuore; inorridire; paſſare il gelo per le vene. es ſchauert mich, ſolche Grauſamkeiten anzuſehen, inorridiſco; mi raccapriccio, mi s' agghiada il cuore, agghiado, vedendo tali crudeltà.

Schaueſſen, ſ. n. piatto di parata, di moſtra, che ſi mette in tavola.

Schaufel, ſ. f. pala; paletta. hohle Schaufel, ſeſſola. eine Schaufel Erde, it. una palata di terra, &c. it. am Ruder, la palma del remo. am Löffel, il concavo del cucchiajo. an Mühlrädern, pale, ale delle ruote. am Perpendickel, ꝛc. paletta, aletta della ruota de' riſcontri. die Flüſſe vom Schlamm zu reinigen, draga. den Fluß damit reinigen, dragare il fiume.

Schaufelblatt, ſ. n. (— blätter) il ferro della pala.

Schäufelchen, ſ. n. paletta. it. ſpatula.

Schaufelgehörn, ſ. n. corna co' palchi allargati in cima.

Schaufelhirſch, ſ. m. ſpecie di cervo, con i palchi allargati in cima.

Schaufelkunſt, ſ. f. ſ. Schaufelwerk.

Schaufeln, v. a. ſpalare; tor via colla pala. ſ. n. ſpalata; l' operar colla pala.

Schaufelrad, ſ. n. (— räder) ruota con pale, con ale.

Schaufelſchlag, ſ. m. (— ſchläge) diritto di nettare un foſſo o fiume. it. la poltiglia cavata da foſſi, o fiumi.

Schaufelſtiel, ſ. m. manico della pala.

Schaufelvoll, ſ. f. una palata.

Schaufelzähne, ſ. pl. denti inciſivi.

*Schäuflein, ſ. n. ſ. Schäufelchen.

Schaufler, ſ. m. palatore.

Schaugericht, ſ. n. ſ. Schaueſſen.

Schaugerüſt, ſ. n. palco da ſpettacoli.

Schaukel, ſ. f. bindolo; dondolo; ſtromento per dondolarſi. it. mit einem Querbalken, ꝛc. altalena.

Schaukelbret, ſ. n. tavola o aſſe bilicata, con che ſi fa all' altalena.

Schaukeln, v. a. dondolare; ſcuotere; muovere in quà e in là; agitare. it. n. & rec. dondolarſi; muoverſi in quà e in là ciondolando. auf einem Querholz, altalenare; far all' altalena. *mit den Füßen, ſcuotere e dimenar le gambe; ſgambettare.

Schaukelnd, adv. a dondolone.

Schaukelſeil, ſ. n. / Schaukelſtrick, ſ. m.) fune in cui altri ſi penzola, ſi dondola; il dondolo.

Schaukler, ſ. m. colui che ſi dondola, o che giuoca all' altalena.

Schaum, ſ. m. ſchiuma; ſpuma; ſpiuma; ſtumia. Schaum der Metalle, ſcoria. Schaum vor dem Munde, bava.

Schäumen, v. n. ſchiumare; ſpumare; fare ſchiuma; ſpumeggiare. vor Zorn ſchäumen, far bava. act. ſchiumare; levare, tor via la ſchiuma.

Schäumend, part. ſpumante; ſpumeggiante; ſchiumante — che fa bava per rabbia.

Schäumig, adj. ſpumoſo; ſchiumoſo — bavoſo.

Schaumkelle, ſ. f. ſ. Schaumlöffel.

Schaumlöffel, ſ. m. ſcumaruola.

Schaumünze, ſ. f. medaglia. große, medaglione. kleine, medaglietta. Liebhaber von Schaumünzen, medagliſta, dilettante di medaglie. auf Schaumünzen abbilden, immedagliare.

Schaupfennig, ſ. m. medaglietta; medaglia piccolina.

Schauplatz, ſ. m. (— plätze) teatro, ſcena. auf den Schauplatz treten, comparire in iſcena.

Schauſpiel, ſ. n. ſpettacolo. it. zum Schauſpiel dienen, ſervir di ſpettacolo, di riſata, &c. — opera teatrale; dramma; comedia; tragedia.

Schauſpieldichter, ſ. m. poeta drammatico.

Schauſpieler, ſ. m. attore teatrale, di teatro; comico; commediante.

Schauſpielerin, ſ. f. attrice.

Schauſpieleriſch, adj. teatrale; ſcenico.

Schauſpielerkunſt, ſ. f. l' arte teatrale; dramaturgia.

Schauthurm, ſ. m. vedetta; veletta; dramaturgia.

Schauſtück, ſ. n. medaglia.

Schauſtufe, ſ. f. miniera da conſervare in un Gabinetto.

Schebe, ſ. liſca.

Schebeke, ſ. f. ſciabecco, ſpecie di nave.

Schecke, ſ. f. ſ. Schäcke.

Scheckig, adj. ſ. ſchäckig.

Schedel, ſ. m. ſ. Schädel.

Scheel, adj. bieco; torvo. mit ſcheelen Augen anſehen, eine ſcheele Miene machen, ſcheel ſehen, guardare con occhio bieco, con mal occhio, di mal occhio, biecamente; far mala cera, &c.

Scheerchen, ſ. n. forbicette; forficette; forbicine.

Scheere, Scheerbeutel, scheeren, s. Schere, ec.

Scheffel, s. m. stajo. ein Scheffel Korn, uno stajo di grano, &c. das Korn giebt dies Jahr viel in Scheffel, quest' anno il grano tramoggia; la raccolta è tramoggiante.

Scheffelweise, adv. a staja. it. fig. e fam. das Geld scheffelweise haben, misurar le doppie collo stajo; esser ricchissimo.

Scheffelzehente, s. m. decima data in grano effettivo, in grano vagliato.

Scheibchen, s. n. piatello ritondo; rotella. it. ein Scheibchen Zitrone, ec. fettolina, fettuccia di limone, &c.

Scheibe, s. f. piana sfera; ogni corpo di figura tonda o schiacciata; tondo; tondino; piatello ritondo. die Sonnen-, Mondscheibe, disco solare, lunare, &c. zu Fenstern, vetro da finestre. Scheibe, darnach zu schießen, bersaglio. nach der Scheibe schießen, tirare al bersaglio. mitten in die Scheibe schießen, dar nel brocco; cor nel mezzo del bersaglio. Scheibe an einer Lampe, das Licht zu vermehren, riverbero d'una lampada. zum Scheiben, Poliren, ruota. Scheibe Honig, fiale, favo, fiadone, fialone. der Töpfer, ruota de' pentolaj. Scheibe Zitrone, Schinken, ec. fetta di limone, di prosciutto, &c.

Scheibenhonig, s. n. miele contenuto ne' fiali.

Scheibenkönig, s. m. colui, che ha vinto nel tirare al bersaglio; vincitore; Re.

Scheibennagel, s. m. (— nágel) stecco col quale è confitto il bersaglio.

Scheibenrohr, s. n. (— röhre) archibugio rigato, da tirare al bersaglio.

Scheibenrund, adj. orbicolare. adv. orbicolarmente.

Scheibenschießen, s. n. il tirare al bersaglio in compagnia di molti per divertimento, o per esercizio.

Scheibenschütz, s. m. compagno di coloro, che s' uniscono a tirare al bersaglio per divertimento, e per esercizio.

Scheibenweise, adv. a fette; in fettoline.

Scheibig, adj. orbicolare; tondo; a foggia di spera plana. scheibig schneiden, affettare; tagliar in fette.

Scheidbar, adj. separabile; atto da potersi separare, come l'oro dall'argento.

Scheidchen, s. n. piccola guaina, &c.

Scheide, s. f. guaina; fodero; custodia. Degenscheide, Messerscheide, ec. s. aus der Scheide ziehen, sguainare, sfoderare; cavar della guaina, del fodero. in die Scheide stecken, inguainare; rimettere nel fodero. Scheidenmacher, che fa le guaine. Mutterscheide, vagina; vagina uterina. am Glied des Hengstes, pelle ond'è coperto il membro del cavallo. an Aehren, guscio delle biade, prima che si vegga la spina. it. Wegscheide, Wetterscheide, s.

Scheidebaum, s. m. stanga, barra divisoria.

Scheidebrief, s. m. lettera di divorzio, di ripudio.

Scheidekunst, s. f. chimia.

Scheidekünstler, s. m. chimico.

Scheidemauer, s. f. muro divisorio, o di mezzo.

Scheidemünze, s. f. piccole monete; minutaglia di monete; moneta bianca, o moneta di rame.

Scheiden, v. a irreg. (imperf. ich schied. part. geschieden) spartire; separare; dividere, digiugnere; disunire, e scompagnare. Metalle, partire i metalli; separar l'oro dall'argento. eine Ehe, scogliere, cassare un matrimonio; far divorzio. sich von seinem Weibe, separarsi dalle moglie; ripudiarla, abbandonarla. v. n. aus, von einander scheiden, partirsi; dividersi; separarsi, &c. aus der Welt, passare da questa vita; uscir di vita, &c. fig. e fam. wir sind geschiedene Leute, non abbiamo più da dividere niuna cosa insieme; non abbiamo più che far insieme, &c. — die Milch scheidet sich, il latte si rapprende, si rappiglia — die Wolken scheiden sich, le nubi si dileguano. s. n. das Scheiden, partenza; separazione. aus der Welt, transito, morte. der Seele vom Leibe, separazione, scioglimento dell'anima dal corpo.

Scheider, s. m. partitore; colui che separa, o parte i metalli.

Scheidewand, s. f. (— wände) spartimento; muro di spartimento; muro divisorio. von Bretern, ec. assito, tavolato. in Früchten, scompartimento de' gusci o silique.

Scheidewasser, s. n. acqua forte.

Scheideweg, s. m. strada che si spartisce in due; forca, imboccatura di due strade; bivio, e tribbio, trebbio, crocicchio.

Scheidung, s. f. spartigione; spartimento; divisione, separazione, &c. der Metalle, separazione, spartimento de' metalli. der Ehe, dissoluzione del matrimonio; divorzio. von Tisch und Bette, separazione di corpo tra marito e moglie.

Schein, s. m. helles Licht, lume; luce; splendore. Sonnen-, Mondenschein, luce, lume del sole; schiarore, lume di luna, &c. der neue Schein, novilunio. der volle Schein, plenilunio, luna piena. der Jennerschein, Hornschein,

Märzſchein, il novilunio del Gennaro, Febbrajo, Marzo. ein Schein am Himmel, fenomeno, meteora lucente, lucida, ignea. ſchwaches Licht, lucore; poca luce; bagliore; barlume; debole ſplendore. in einem dunkeln Aufenthalt einen ſchwachen Schein von Licht ſehen, vedere uno ſpiraglio di chiaro. fig. apparenza, barlume, raggio di cognizione, di fortuna, &c. gedritter, gevierter, ꝛc. Schein, aſpetto trino, quadrato, &c. Schein um das Haupt der Heiligen, aureola; corona di raggi; nembo. Anſchein, apparenza; ſembianza; aſpetto; moſtra; ombra; l'eſteriore, &c. den Schein meiden, ſalvar le apparenze. der Schein betrugt, l'apparenza, l'aſpetto inganna; l'apparenza è ingannevole. einen Schein geben, dar apparenza, colore. dem Scheine nach, all'apparenza; in apparenza; in viſta; apparentemente, &c. mehr in Schein, als in der That, più in apparenza, che in ſoſtanza. it. ſpezie; apparenza; preteſto, &c. unter dem Schein, ſotto apparenza, ſotto ſpezie; ſotto colore, &c. zum Schein, coloratamente; ſimulatamente. Verſchreibung, polizza; biglietto; viglietto d' obbligo. Schein, über den Empfang, ricevuta; quitanza — Zeugniß, teſtimonianza ſcritta, atteſtato. Taufſchein, Trauſchein, Todtenſchein, ꝛc. ſ. it. in forza d'aggiunto vale ſimulato, finto, ſpezioſo, apparente. Scheinfreude, ſ.

Scheinbar, adj. ein gutes äußeres Anſehen habend, appariſcente, viſtoſo, viſtoſetto, di buona, bella apparenza. eine Sache ſcheinbar machen, dare, fare occhio a qualche coſa, aggiugnerle apparenza, farla più viſtoſa, accreſcere la ſquiſitezza riſultante dall'apparenza. den Schein der Wahrheit habend, ſpecioſo; ſpezioſo; apparente; colorato. unter dem ſcheinbaren Vorwand, ſotto il ſpezioſo preteſto. ſcheinbare Gründe, ragioni plauſibili. adv. ſpezioſamente; apparentemente; plauſibilmente.

Scheinbarkeit, ſ. f. ein gutes äußeres Anſehen, appariſcenza, bella apparenza, bella viſta. von dem was nicht iſt, ſpeziosità; ſpecioſità; apparenza; plauſibilità.

Scheinbarlich, adv. ſ. ſcheinbar. it. augenſcheinlich, ſ.

Scheinbegriff, ſ. m. idea apparente di checchesſia.

Scheinbehelf, ſ. m. ſcuſa ſpezioſa, per colorire un azione cattiva.

Scheinberedſamkeit, ſ. f. ſpezioſa, falſa eloquenza.

Scheinbewegung, ſ. f. moto, movimento apparente. der Geſtirne, aberrazione.

Scheinbeweis, ſ. m. argomento più ſpecioſo, che vero; ſofisma.

Scheinbuße, ſ. f. penitenza ſimulata, &c.

Scheinchriſt, ſ. m. Criſtiano ſimulato, finto.

Scheindinge, ſ. pl. coſe in apparenza, di poſſibilità apparente.

Scheinehre, ſ. f. onore ſpezioſo; ombra d'onore.

Scheinen, v. n. irreg. (imperf. ich ſchien. part. geſchienen) lucere; ſplendere. die Sonne, der Mond ſcheinet, luce, riſplende il ſole; fa chiaro di luna. die Sonne ſcheinet in die Augen, il ſole dà negli occhi, ferisce gli occhi. den Schein haben, ſembrare; parere; aver l'aria, l'apparenza, la ſembianza di — gelehrt ſcheinen wollen, voler comparire dotto, affettar l'apparenza d'uomo dotto. — imp. es ſcheinet mir, mi ſembra; mi pare.

Scheinend, part. lucente; ſplendente. it. den Schein habend, che pare; che ſembra; che ha l'apparenza, &c.

Scheinfreude, ſ. f. gioja, letizia apparente, falſa dimoſtrazione di gioja.

Scheinfreund, ſ. m. amico falſo, ſimulato.

Scheinfreundſchaft, ſ. f. amicizia ſimulata, maſcherata, &c.

Scheinfriede, ſ. m. pace ſimulata, finta, poco durevole, poco ſtabile

Scheinfromm, adj. divoto, pio, religioſo in apparenza. ſ. Scheinfrommer, falſo divoto; bacchettone; che oſtenta pietà, &c.

Scheinfrömmigkeit, ſ. f. pietà, divozione apparente, ſimulata; oſtentazione di pietà; bacchettoneria.

Scheingelehrt, adj. dotto, erudito in apparenza; che ha l'apparenza, che moſtra d'eſſere dotto.

Scheingeſchenk, ſ. n. dono, donazione ſimulata, finta.

Scheinglück, ſ. n. fortuna apparente, &c.

Scheingrund, ſ. m. (— gründe) ragione apparente.

Scheingunſt, ſ. f. favore, grazia apparente, ſimulata.

Scheingut, ſ. n. (— güter) bene apparente, poco durevole, di poca ſoſtanza.

Scheinheilig, adj. ſimularamente ſanto, divoto, pio. ſcheinheilig ſeyn, fingere, oſtentare, ſimulare ſantità; far moſtra di ſantità; far il bacchettone. ſubſt. Scheinheiliger, bacchettone, ipocrita; baciapile; graffiaſanti; ſantinfizza, &c. Scheinheilige, bacchettona; ſpigoſaltra; fanteſſa; graffiaſanti. adv. da bacchettone, &c.

Scheinheiligkeit, ſ. f. ſantocchieria; bacchettoneria; ipocriſia; bacchettoniſmo.

Scheinkauf, ſ. m. compera fatta in apparenza, ſimulata.
Scheinkörper, ſ. m. corpo paraſtatico.
Scheinkur, ſ. f. cura palliativa, che luſinga e raddolciſce, non riſana.
Scheinlich, adj. appariſcente; viſtoſo; che ha bell' apparenza, bell' aſpetto, &c.
Scheinlichkeit, ſ. f. appariſcenza; bella ciera, bell' aſpetto, &c.
Scheinliebe, ſ. f. amore ſimulato, finto, fittizio.
Scheinmittel, ſ. n. rimedio palliativo.
Scheinſache, ſ. f. coſa apparente, vana; ombra.
Scheinſchulden, ſ. plur. debiti ſimulati, finti.
Scheinthränen, ſ. plur. lacrime ſimulate, finte.
Scheintugend, ſ. f. virtù ſimulata, apparente, affettata.
Scheinübel, ſ. n. male apparente.
Scheinverkauf, ſ. m. vendita ſimulata, finta.
Scheinverſöhnung, ſ. f. riconciliazione ſimulata, palliata, &c.
Scheinurſache, ſ. f. cagione, cauſa o ragione apparente.
Scheinwahrheit, ſ. f. verità apparente.
Scheinwiderſpruch, ſ. m. (— widerſprüche) contradizione apparente.
Scheinwirkung, ſ. f. effetto apparente.
Scheinzahlung, ſ. f. pagamento ſimulato, finto.
Scheinzorn, ſ. m. collera ſimulata, fittizia.
Scheißangſt, Scheißbang, adj. es iſt ihm ſcheißangſt, infino al culo gli fa lappe lappe; egli ſi caca ſotto per la paura.
Scheißdreck, ſ. m. merda; ſterco; eſcremento.
Scheiße, ſ. f. Durchfall, cacajuola, cacacciuola. die Scheiße haben, aver la cacajuola. daß du die Scheiße kriegſt, ti venga la cacarella, il cacaſtecchi. Dreck, cacca; merda. dünner, ſquacchera. von Fliegen, cacatura, cacata di moſche.
Scheißen, v. a irreg. (imperf. ich ſchiß. part. geſchiſſen) cacare; tortire, ſcaricar il ventre, andar di corpo, fare i ſuoi biſogni. ganz dünn, ſcacquerare, ſcaccherare; cacare tenero. *auf etwas, incacarſi di alcuna coſa; non iſtimarla un fico. farzen, ſpettezzare, &c.
Scheißer, ſ. m. cacatore. der farzt, petardo; che tira coregge.
Scheißerey, ſ. f. cacatura; il cacare. †fig. una cacata; merda; coſa viliſſima.
Scheißerich, adj. ſ. ſcheißerlich.
Scheißerin, ſ. f. cacatrice.
Scheißerlich, adj. einem ſeyn, aver continuamente voglia, gran neceſſità di cacare. it. †der ſcheißerlich ausſieht, ſquallido; ſcolorito; ſparuto.
Scheißern, v. imp. avere voglia, neceſſità di cacare. es ſcheißert mich, ho voglia neceſſità di cacare.
Scheißgelte, ſ. f. tinozza, vaſo da deporvi le neceſſità corporali.
Scheißtopf, ſ. m. pitale, cantero.
Scheißwinkel, ſ. m. luogo rimoto da cacarvi.
Scheit, ſ. n. pezzo di legno. Scheiter, legne ſpaccate. angebrauntes Scheit, tizzo, tizzone. einen Baum zu Scheitern ſchlagen, tagliare un albero in pezzi.
Scheitel, ſ. m. vertice, cima, ſommità del capo, cocuzzo, cocuzzolo.
Scheitelbein, ſ. n. oſſo del vertice.
Scheiteln, v. a. die Haare, ſpartire i capelli egualmente dal vertice in giù per ogni lato della zucca.
Scheitelpunkt, ſ. m. zenit; punto verticale del cielo.
Scheitelrecht, adj. verticale. adv. verticalmente.
Scheiterhaufen, ſ. m. rogo; pira.
Scheitern, v. n. rompere in mare; rompere in uno ſcoglio; incagliare in una ſpiaggia; naufragare. fig. incagliare; inarrenare; far in nulla, &c.
Scheitholz, ſ. n. legne ſpaccate; pezzi di legno; legname tagliato in pezzi.
Schelfe, ſ. f. ſ. Schale, Hülſe.
Schelfen, ſchelfern, (ſich) n. p. sbucciarſi, ſguſciarſi.
Schellchen, ſ. n. ſonagliuzzo; ſonaglino.
Schelle, ſ. f. ſonaglio; ſonagliuzzo. mit Schellen klingeln, ſonagliare. Raubvögel mit Schellen an Beinen, uccelli di preda ſonagliati. eine Schelle, Maulſchelle, ſ. fig. im Kartenſpiel, quadri, coppe; Schellenkönig, Unter, re, fante de' quadri. Hand-, Beinſchellen, im Kerker, manette; ceppi, ferri.
Schellen, v. n. ſonagliare. ſ. klingeln.
Schellenbaum, ſ. m. ein braſilianiſcher Baum, cerbera di Linneo.
Schellengeläut, ſ. n. ſonagliata. it. fornimento di cavallo da ſlitta, tutto pieno di ſonagli.
Schellenhalsband, ſ. n. (— bänder) ſonagliera.
Schellenſchlitten, ſ. m. ſlitta con cavallo fornito di ſonagli.
Schellfiſch, ſ. m. aſello, naſello.
Schellhengſt, ſ. m. ſtallone.
Schellkraut, ſ. n. celidonia; favagello; cenerognola maggiore, e minore.
Schellwurz, ſ. f. cenerognola maggiore.
Schelm, ſ. m. im ſtrengſten Verſtande, uomo infame, diſonorato, per birbonerie

commeſſe. jemanden zum Schelm machen, als einen Schelm wegjagen, dichiarare uno, infame, ſciacciarlo per infame. ehrloſer Dieb, Betrüger, furfante; arcadore; giuntatore; truffatore; mariuolo; briccone; barattiere; birbante. zum Schelme werden, commettere azioni da birba, da furfante it. fallire, far fallimento. it. fúr: Schalk, furbo, volpone, fantino, uomo triſto, maligno, &c. prov. den Schelm hinter den Ohren haben, eſſere bagnato e cimato. je árger Schelm, je beſſer Glück, la fortuna favoriſce i bricconi. Schelmbande, Geſindel, Zeug, bricconi, baroni, birboni, traforelli, banda, frotta di bricconi. Erzſchelm, arcifurfante; re de' birbi; furbo in chermiſi; un bel briccone. kleiner, bricconcello; baroncello; furfantello; furbetto; viziatello, &c. armer Schelm, povero in canna. ich armer Schelm! o poveretto me! o der arme Schelm! oh il povero criſtiano!

Schelmerey, ſ. f. furfantería; barartería; inganno; gherminella; marioleria; giunteria; truffa; truffería. Schelmerey treiben, truffare; barare; treccare; far treccherie, &c. hinter die Schelmerey kommen, conoſcer la birba; ſcoprir la truffa. Schalkheit, furbería; fantineria; malizia; aſtuzia, triſtizia; ſagacità, &c. mit einer Schelmerey umgehen, ordire, macchinare una furberia; archimiare.

Schelmiſch, adj. furbo; furbeſco; aſtuto; malizioſo; finaliziato; triſto, trincato; viziato, &c. ſchelmiſcher Menſch, fantino; unguento da cancheri; furbo. adv. furbeſcamente; furbamente; malizioſamente, &c.

Schelmſprache, ſ. f. lingua furbeſca; parlar furbeſco; gergo.

Schelmſtreich, ſ. m. / Schelmſtück, ſ. n. birboneria, birbonata, furfantería; baronata; tranello.

Schelſucht, ſ. f. ſ. Eiferſucht.

Schelten, v. n. irreg (praeſ. du ſchiltſt, er ſchilt. imperf. ich ſchalt. part. geſcholten.) tobeu, lármen, imperverſare, fare il diavolo e peggio; gridare, mettere la caſa a rumore. den ganzen Tag ſchelten, imperverſare tutto il giorno. v. a. einen ſchelten, ſvillaneggiare, bravare; garrire; far un rabbuffo, un cappellaccio; proverbiare; ſgridare. auf einander, proverbiarſi; ſvillaneggiarſi. auf einen, porre in croce; biaſimare con improperj. jemanden einen Dieb, Schelm, ꝛc. dar del ladro, del briccone, di becco, &c ſcherz. er láßt ſich gnädiger Herr ſchelten, egli ſi laſcia dar dell' Illuſtriſſimo; egli ſi beve il titolo d'Illuſtriſſimo.

Scheltenswerth, e ſcheltenswürdig, adj. vituperevole; degno d'improperj, &c.

Scheltung, ſ. f. bravata; garrimento; rabbuffo, &c.

Scheltwort, ſ. n, (—wörter) parola vituperoſa, oltraggioſa, contumelioſa; vituperio, improperio, &c.

Schemel, ſ. m. ſ. Schámel.

Schenk, ſ. m. coppiere, coppiero; pincerna; meſcitor di coppa. Oberſchenk, gran coppiere. it. chi vende a minuto coſe da bere ne' compoſti Weinſchenk, Bierſchenk, Branntweinſchenk, ꝛc. tavernaio, bettoliere, venditor di acquavite, &c.

Schenkbar, adj. regalabile; che può darſi in dono, in regalo. it. ſchenkbares Bier, birra, è nella ſua beva, e buona da venderſi.

Schenke, ſ. f. taverna; bettola. der immer in Schenken liegt, pilaſtro di taverna, d'oſteria; taverniere, &c.

Schenkel, ſ. m. Dickbein, coſcia. Schenkeladern, Bein, Muskeln, Schiene, vene, arterie crurali, delle coſce; oſſo della coſcia; muſcoli crurali, delle coſce; coſciale. die Schenkel des Pferdes, le gambe del cavallo. die Schenkel ſchön werfen, ſpalleggiare; agitar bene le gambe in camminando. fig. am Zirkel, le gambe delle feſte. ſchneidender Schenkel, tagliacerchio in Buchſtaben, gambe, gambi; aſte delle lettere.

Schenken, v. a. donare; dar in dono die Meſſe, regalar la fiera. prov. lang geborgt iſt nicht geſchenkt, indugio non fa pagamento. es iſt dir nicht geſchenkt, tu la pagherai, &c. einem das Leben, perdonar, dar la vita; far grazia, dar perdono. Wein, Bier, vendere a minuto vino, birra. Wein, Bier in den Becher ſchenken, meſcere, verſare il vino, la birra in un bicchiere. das Glas voll ſchenken, riempiere il bicchiere.

Schenkenamt, ſ. n. (—ámter) carica di coppiere, di pincerna.

Schenkfreyheit, ſ. f. privilegio, libertà di vendere a minuto vino, o ſimile.

Schenkgerechtigkeit, ſ. f. ſ. Schenkrecht.

Schenkhochzeit, ſ. f. nozze, di cui i convitati ſono tenuti a regalare gli ſpoſi.

Schenkkanne, ſ. f. meſciroba; boccale; brocca che ha il beccuccio.

Schenklich, adj. ne' comp. dick=, dünn=, krummſchenklich, che ha gambe groſſe, ſottili, curve, &c.

Schenkmaß, ſ. n. boccale che ſerve di miſura a' ravernaj.

Schenkrecht, ſ. n. diritto, gius di vendere a minuto vino, birra, o ſale.

Schenkſtube, ſ. f. ſtanza della taverna.

Schenktiſch, ſ. m. credenza; buffetto.

Schenkung, ſ. f. donazione. der eine Schenkung bekömmt, donatorio.

Schenkwein, s. m. vino che si vende a minuto.

Schenkwirth, s. m. tavernajo; taverniere; treccone; bettoliere; oltiere.

Schenkwirthin, s. f. la moglie del taverniere; o colei che tiene osteria; ostessa.

Scherbe, s. f. coccio; rottame di vaso di terra. **Blumenscherbe**, vaso da fiori. **Nachtscherbe**, orinale. **ein Nachtstuhl**, cantaro. prov. **an den Scherben siehet man, was am Topfe gewesen ist**, gli asini si conoscono ai basti; alle penne si conosce l'uccello.

Scherbel, s. m. s. Scherbe.

Scherben, s. m. s. Scherbe.

Scherben, v. a. s. scharben.

Scherbenblume, s. f. fiore allevato in testo.

Scherbenkobalt, s. m. cobalto testaceo.

Scherbenkuchen, s. m. pasta cotta in un vaso di terra.

Scherbennelke, s. f. garosano allevato in testo

Scherbeutel, s. m. borsa di barbiere.

Schere, s. f. cesoje; forbici. **große**, forbicioni. **Schlag mit der Schere**, forficiata. **Scheren der Krebse**, &c. forbici; le bocche de' granchi, &c. **Lichtschere**, **Putzschere**, s. **im Meere**, scogli pericolosi, &c.

Scheren, v. a. irreg. (praes. **du schierst**, **er schiert**. imperf. **ich schor**. part. **geschoren**) tondere; tosare. **die Haare**, **den Bart**, tondere; radere i capelli, far la barba. **das Tuch**, cimare il panno. prov. **alle über einen Kamm**, trattar tutti a un modo, &c. (**das Garn aufziehen bey den Webern**) ordire. (fam. **einen plagen**,) strapazzare; vessare; travagliare; balestrare; straziare; angariare; tribolare; tartassare; molestare; frusciare, &c. **laß mich ungeschoren**, non mi stare a rompere il culo; lasciami in pace; non mi molestare, non mi seccare. (**zum besten haben**) minchionare; cuculiare; bessare; motteggiare; mucciare; coglionare; corbellare; palleggiare; schernire; sojare, &c. **der die Leute schiert**, dileggiatore; coglionatore; bessardo; corbellatore; scedato; berreggiatore. **sich scheren, nicht scheren lassen**, lasciarsi mangiar la torta in capo; levarsi le mosche dal naso. **sich nichts um einen scheren**, avere alcuno in culo, o in tasca, o nel zero, averlo nella tacca dello zoccolo; non far conto alcuno di alcuno; bessarsi, burlarsi di uno. **sich nichts darum scheren**, non curarsi niente affatto di alcuna cosa; farsene gabbo; farsene besse; pigliarsene giuoco; passarla a chius' occhi; incacarsene. **was schiert mich das?** che me ne importa? come c'entro io? **scheret euch fort**, andare via; ritiratevi.

Scherenschleifer, s. m. arrotino.

Scherenschmid, s. m. forbiciaro.

Scherer, s. m. tosatore. **Tuchscherer**, s. **Leutescherer**, travagliatore; angariatore, &c.

Schererey, s. f. vessazione; strapazzo; strazio; molestia; maltrattamento. **verdrüßliche Sache**, seccagine, seccatura; fastidio; noja; travaglio; affanno; cosa travagliosa, nojosa, &c. **mit Worten**, corbellatura; corbelleria; minchioneria; minchionatura; berteggiamento; motteggio, &c.

Scherf, s. m. picciolo.

Scherflocken, s. pl. bioccoli, fiocchi di borra.

Schergarn, s. n. **bey den Webern**, orditura.

Scherge, s. m. birro, sergente della corte; zaffo.

Scherhaar, s. n. borra; cimatura o tosatura di pelo di panni lani.

Scherhorn, s. n. (— **hörner**) corno d'Ammone.

Scherkind, s. n. garzone di tessitore di lana.

Schermesser, s. n. rasojo. **schlechtes**, rasojaccio.

Scherrahme, s. m. orditojo.

Scherschwanz, s. m. (— **schwänze**) spezie di falcone colla coda forcuta.

Schertanz, s. m. (— **tänze**) ballo della bassa Sassonia, che si fa a croce e a traverso.

Schertisch, s. m. tavola su cui si cima il panno.

Scherung, s. f. tonditura; tondamento; tosatura; il tosare. **des Barts**, il radere la barba. **des Tuchs**, cimatura; il cimare. it. **der Geistlichen**, tonsura.

Scherwagen, s. m. carrettone a quattro ruote col timone forcuto.

Scherwenzel, s. m. spezie di giuoco di carte, in cui il fante supplisce a qualsisia carta che falla. it. il fante del detto giuoco. fig. uomo che fa il facchino a tutti.

Scherwerk, s. n. opera a tenaglia.

Scherwolle, s. f. **von Tüchern**, cimatura; borra.

Scherzeit, s. f. il tempo del tosare.

Scherzeug, s. n. strumenti da tosare, o da radere.

Scherz, s. m. scherzo; giuoco; baja; burla. **kleiner**, scherzetto. **im Scherz**, da scherzo; da burla; per ischerzo; in ischerzo. **ohne Scherz**, senza burle, da vero. **witziger Scherz**, facezia; detto arguto, piacevole; motto. **Scherze der Natur**, scherzi della natura.

Scherzbrief, s. m. lettera scherzevole.

Scherzen, v. n. scherzare, burlare, celiare, motteggiare; dir da burla, o per ridere; dire o fare burle, baje, &c. **witzig scherzen**, facetare, dir facezie. **flattern**, **von Bändern**, svolazzare.

Scherzend, part. scherzante, che scherza, celia, &c. adv. scherzevolmente; da scherzo; per ischerzo.

Scherzgedicht, s. n. poesia giuocosa, burlesca; rime burlesche.

Scherzhaft, adj. ſcherzevole; ſcherzoſo; giuocoſo; piacevole; burleſco; burlevole; faceto. adv. ſcherzevolmente; ſcherzoſamente; da ſcherzo; giuocoſamente, &c.
Scherzhaftigkeit, ſ. f. piacevolezza; carattere di coſa o di perſona ſcherzevole, &c.
Scherzkunſt, ſ. f. l'arte di ſcherzare; eutrapelia.
Scherzliebend, adj. che ama lo ſcherzo, le burle, &c.
Scherzname, ſ. m. nome ſcherzevole, nome dato per iſcherzo, da burla.
Scherzrede, ſ. f. motteggio; detto piacevole, giuocoſo.
Scherzwort, ſ. n. (—wörter) parola giuocoſa, ſcherzevole, motteggevole. witzig, detto arguto, piacevole, ſcherzevole.
Scherzweiſe, adv. ſcherzevolmente; da ſcherzo; da burla, da giuoco.
Scheter, ſ. m. tela molto rada, e collata.
Scheu, ſ. f. ſchivamento, ſchifezza, ſchifilta; ribrezzo; orrore. dem Pferde die Scheu benehmen, togliere al cavallo l'ombrosità — die Waſſerſcheu, idrofobia. weder Scham noch Scheu haben, non avere ribrezzo; eſſere ſenza freno di vergogna; far faccia roſta, &c. ohne Scheu reden, parlar ſenza riguardo, ſenza riſpetto, ſenza barbazzale; ſciorre i bracchi. ſich überall ohne Scheu ſehen laſſen, andar da pertutto a fronte ſcoperta.
Scheu, adj. pauroſo, timido, ombroſo, ombratico; ſchifo; ritroſo; ſalvatico. Leutescheu, ritroſo, peritoſo, ſalvatico. Waſſerſcheu, ſ. — von Pferden, ꝛc. ombroſo; ombratico; che ombra. Pferd, das ſcheu wird, cavallo che adombra, che ombra. ſcheu machen, ſpaventare; ſpaurire, ſgomentare, &c.
Scheuche, ſ. f. ſpauracchio; ſpaventacchio. auf dem Felde, in Gärten, cacciapaſſere. it. häßliche Weibsperſon, ancroja; beffana; donna brutta, &c.
Scheuchen, v. a. ſpaventare; ſgomentare; far fuggire; ſpaurire; ſcacciare con mano, o con ſpauracchio, &c.
Scheuen, v. a. temere; paventare: aver timore di checcheſſia. keine Gefahr, nicht den Tod, affrontare i pericoli, la morte; non paventarla. v. rec. ſich vor nichts, non temere coſa alcuna; andar da pertutto colla fronte alzata, &c. (Abſcheu, Ekel haben) aver ribrezzo di alcuna coſa, nauſeare, avere a nauſea. ich ſcheue mich, es zu ſagen, ho ribrezzo di dirlo. aus Achtung oder Ehrfurcht ſich vor einem ſcheuen, prendere, aver ſoggezione di alcuno. Sie brauchen ſich hier vor niemanden zu ſcheuen, non vi è perſona di ſoggezione. ſich ſcheuen, wie die Pferde, ombrare. ſich vor ſeinem eigenen Schatten ſcheuen, farſi paura coll'ombra. ſich ſcheuen aus Blödigkeit, peritarſi, vergognarſi, eſſere peritoſo, ſalvatico.
Scheuer, ſ. f. ſ. Scheune.
Scheuerer, ſ. m. guattero; lavatore; lavaſcodelle.
Scheuerfaß, ſ. n. (—fäſſer) catino; vaſo di legno da lavarvi dentro gli utenſili di cucina.
Scheuerfrau, ſ. f. guattera.
Scheuergras, Scheuerkraut, ſ. n. raſperella, ſetolone, &c.
Scheuerlappen, ſ. m. cencio da forbire; ſtrofinaccio; ſtrofinacciolo.
Scheuerlauge, ſ. f. ranno da ripulir gli utenſili di cucina.
Scheuermagd, ſ. f. (—mägde) guattera.
Scheuern, v. a. forbire; pulire; nettare; lavare gli utenſili di cucina; il pavimento d'una ſtanza, &c. jemanden den Kopf ſcheuern, risciacquare un bucato a uno; fargli un buon lavacapo; far una gridata in capo, &c.
Scheuerplatz, ſ. m. (—plätze) lavatojo; luogo dove ſi forbiſcono, ſi lavano gli utenſili di cucina.
Scheuerſand, ſ. m. rena da pulire, da ſtrofinare gli utenſili di caſa.
Scheuertag, ſ. m. (in alcune provincie della Germania ſuperiore) il giorno delle ceneri, ſ. Aſchermittwoche.
Scheuerwiſch, ſ. m. ſtrofinaccio; ſtrofinacciolo.
Scheuleder, ſ. pl. paraocchi.
Scheune, ſ. f. capanna; luogo dove ſi mettono in ſerbo, o a ricovero le biade. in die Scheune thun, riporre nella capanna.
Scheunteune, ſ. f. aja della capanna.
Scheuntior, ſ. n. porta della capanna.
Scheuſal, ſ. n. orrore; ſpauracchio; coſa ſpaventevole, orrida, bruttiſſima. ſie iſt ein Scheuſal, eſſa è orrida; è un moſtro di bruttezza, &c.
Scheußlich, adj. ſpaventevole, orrido, bruttiſſimo, fiero. adv. ſpaventevolmente; orridamente; fieramente.
Scheußlichkeit, ſ. f. orridezza; orribilità; ſomma bruttezza, laidezza, &c.
Scheve, ſ. f. die Scheven, ſ. Axen.
Schicht, ſ. f. ſtrato; ſuolo. von Steinen, ſtrato di pietre. eine Schicht Nudeln, und wieder eine von Käſe, un ſuolo di maccaroni, e un altro di cacio. im Bergbaue, certo numero d'ore, deſtinate al lavoro delle miniere. it. compito oſſia lavoro aſſegnato altrui determinatamente. die Schicht antreten, halten, dar mano al compito, fare il compito die Schicht anweiſen, dare, aſſegnare il compito. it. ceſſazione dal lavoro. Schicht machen, ceſſare dal lavorare nelle miniere. bey andern Handwerkern, die Bierſchicht, ceſſazione dal lavoro, per

rinfrescarsi colla birra. — Badeschicht, cessazione dal bagno.

Schicht, adj. im Bergbaue, invalido; inabile al lavoro, incapace di lavorare per infermità.

Schichten, v. a. mettere, porre, disporre, collocare a suolo a suolo. in der Chymie, stratificare.

Schichtig, adj. ne' composti ein-, zwey-, dreyschichtig, di uno, di due, di tre suoli, o strati.

Schichtlohn, s. m. im Bergbaue, mercede del compito, del lavoro assegnato.

Schichtmeister, s. m. uffiziale, che assegna e paga i lavori a' minatori nelle miniere.

Schichtsemmel, s. f. s. Reihe Semmel.

Schichtung, s. f. il mettere una cosa su l'altra.

Schichtweise, adv. a suolo a suolo schichtweis liegende Steine, pietre collocate a strati.

Schicken, v. a inviare; mandare; spedire. einen Boten, spedire un espresso. zu jemanden schicken, mandare da uno, in casa di uno. einen ins Elend schicken, esiliare. nach Brod, nach Wein, nach dem Doktor schicken, mandare per il pane, per il vino, per il dottore, far venir il dottore. eines Geschäfts halben wohin schicken, mandare in un servizio. ein Buch in die Welt schicken, mettere alla luce un libro, darlo alle stampe. prov. in die andere Welt schicken, mandare all' altro mondo. zum Henker, mandare, raccomandare alle forche. — fügen, ordinare, disporre. Gott hat es also geschickt, iddio l'ha disposto così. Gott muß es schicken, wenn es soll glücken, l'uomo propone, e iddio dispone. it. das Gute und Böse, das uns Gott schickt, i beni ed i mali, che Dio ci manda. (Geschäfte verrichten) er hat immer was zu schicken, è sempre occupato was hast du hier zu schicken? che hai da far qui? ich mag nichts mehr mit ihm zu schicken haben, non voglio più avere a far con lui; mi voglio disfar di lui.

Schicken, (sich) n. p. in die Gemüther, ec. accomodarsi; addattarsi; conformarsi; piegarsi. sich in alles, in die Zeit, in die Umstände, accomodarsi a tutto; pigliar il mondo com' e' viene; accomodarsi alle cose che vengono di mano in mano; ubbidire agli accidenti, &c. die Weiber schicken sich besser dazu, le donne vi si adattano meglio. er schickt sich zur Musik, ec. zu nichts, egli ha attitudine, talento, disposizione, facilità per la musica, &c egli non sa far cosa che vada a verso; egli ha modi sconci, sgraziati; che non è buono, atto a nulla. der sich zu allem schickt, da basto, e da sella; da bosco e da riviera; che ha cimiero a ogni elmetto. dieser Vers schickt sich auf Sie, questo verso s' adatta a voi. es schickt sich alles zu seinem Unglück, ogni cosa concorre, cospira alla di lui disgrazia. — sich für einen schicken, far per alcuno; convenire; esser confacevole, convenevole, proprio, dicevole; affarsi; confarsi; star bene. es schickt sich nicht für Sie, non vi sta bene; non vi conviene, non vi è convenevole, &c. it. Sachen, die sich zusammen schicken, cose che convengono, che si confanno; che s' accompagnano, che stanno, o vanno ben insieme; che s' accordano, che vanno bene d' accordo, &c. sich nicht zusammen schicken, discordare; non istar bene insieme; far brutta vista. es schickt sich nicht, non istà bene; questa cosa non conviene; è sconvenevole. sich zu etwas schicken, bereiten, apparecchiarsi, accignersi; disporsi a partire, &c. it. nachdem es sich schicken wird, secondo che faranno disposte le cose. was seyn soll, schickt sich wohl, umano consiglio non vale contro il destino. es hat sich gerade so geschickt, il caso l'ha voluto appunto così. das schickt sich hieher, ciò va a proposito, &c.

Schicklich, adj. canfacevole; proprio; convenevole; appropriato; acconcio; accomodato; buono; adattato; dicevole; proporzionato. schickliche Gelegenheit, occasione propria, opportuna; opportunità. adv. a proposito; convenevolmente; acconciamente; acconciatamente; in acconcio; accomodatamente; accomodevolmente; opportunamente, &c.

Schicklichkeit, s. f. confacevolezza; confacenza; convenevolezza; adattabilità; congruità; cougruenza. der Zeit, opportunità; comodità di tempo.

Schicksal, s. n. destino; sorte; fato; ventura; fortuna; pianeta; forza del cielo. ich bedauere Ihr Schicksal, io compiango la vostra sorte. sich in guten und bösen Schicksalen gleich seyn, essere uguale a se stesso ne' prosperi e negli avversi casi di fortuna, nella prospera e avversa fortuna.

Schickung, s. f. von Gott, ordinamento, o decreto del cielo; destino; provvidenza. it. Sendung, s.

Schieben, v. a. irreg. (imp ich schob, part. geschoben) pontare, ponzare; sospignere, spignere, spingere oltre, cacciare, mandare innanzi. der Ochs schiebt mit dem Kopfe, il bue ponta, tira col capo. einen Kasten fortschieben, spignere oltre una cassa, smuoverla pontando, spignendo. den Tisch an die Wand schieben, accostar la tavola al muro. schieben helfen, aiutare a spignere, a pontare. in Ofen, in-

fornare; mettere in forno. aus dem Ofen, difornare; sfornare, cavar del forno. Kegel schieben, giuocar a' birilli. sich schieben, smuoversi, uscir di sesto. die Bogen haben sich geschoben, i foglj si sono smossi, sono usciti di sesto. fig. die Schuld auf einen, rigettar la colpa sopra uno; incolparlo; ricoprirsi col mantello d'altri. einem alles auf den Hals, far a scarica l'asino; addossar tutto il carico su le spalle d'un altro. schlechte Arbeiter schieben die Schuld immer auf das Werkzeug, cattivo lavoratore a ogni ferro pon cagione. einem eine Arbeit auf den Hals, addossare, porre addosso un lavoro ad un altro, &c. prov. e fig. einen vors Loch, cavar la bruciata, o la castagna del fuoco colla zampa altrui; cávar il granchio della buca colla man d'altri. etwas auf die lange Bank, tirar il can per l'aja; tirare o mandar in lungo, &c. it. *fig. einem etwas ins Gewissen, incaricare, aggravar di una cosa l'altrui coscienza — das Pferd schiebt, oder das Pferd schiebt Zähne, il cavallo muta i denti lattajuoli — die Pflanzen schieben, le piante crescono, ingrandiscono — im Gehen schieben, cacciare il capo innanzi incamminando. das Pferd hat geschoben, quel cavallo ha deposto i denti lattajuoli. geschoben Kreutz, croce di Sant' Andrea.

Schieber, s. m. bey den Beckern, pala da infornare il pane; infornapane. ein Riegel, s. Thürchen oder Deckel, so man hin und her schiebt, chiusino; porticella a guisa di cateratta.

Schiebkarren, Schiebkasten, Schiebsack, s. Schubkarren, &c.

Schiebochs, s. m. bue che tira l'aratro colla fronte.

Schiedmauer, s. f. muro divisorio.

Schiedsmann, s. m. mezzano; mediatore; colui che compone litigj all'amichevole.

Schiedsrichter, s. m. arbitro; arbitratore; compromissario. es seyn, arbitrare; giudicar come arbitro.

Schiedsrichterlich, adj. d'arbitro. schiedsrichterlicher Ausspruch, s. Schiedsspruch. adv. per via d'arbitri.

Schiedsspruch, s. m. (—sprüche) sentenza, decisione d'arbitro, arbitrato.

Schiedstein, s. m. s. Gränzstein.

Schief, adj. sbieco, bieco, obbliquo, sghembo; torto; storto; stravolto; piegato; che non va per diritto. schief seyn, schief laufen, andare a sghembo, a sbieco. die Säule, der Tisch steht schief, la colonna, la tavola pende da una parte. ein schiefer Winkel, angolo obbliquo. schiefe Beine, gambe storte. ein schiefer Hals, collo torto. einen schiefen Seitenblick auf jemanden thun, guardare uno con occhio bieco. schiefe Perlen, perle scaramazze. fig. einen schiefen Kopf, Verstand haben, aver l'ingegno, l'intelletto storto, cattivo; aver il cervello per traverso. schiefe Handlungen, azioni bieche. es geht alles schief, vanno le cose tutte bieche. schiefes Wesen, modi sconci, atti sgraziati, svenevoli; disadattagine. adv. a sguancio; a sghembo; a sbieco; a sghimbescio; tortamente, obbliquamente.

Schiefbein, s. n. gamba storta.

Schiefbeinig, adj. sbilenco; bilenco; strambo; storto di gambe; che ha le gambe a balestrucci.

Schiefe, s. f. s. Schiefheit.

Schiefer, s. m. lavagna; ardesia; schisto. it. den man sich ins Fleisch sticht, scheggia; sverza.

Schieferblau, adj. turchino fossile, che si trova attaccato alla lavagna.

Schieferbrecher, s. m. cavatore di lavagna.

Schieferbruch, s. m. (—brüche) cava della lavagna.

Schieferdach, s. n. (—dächer) tetto coperto di lavagna.

Schieferdecker, s. m. artefice, che ricopre i tetti di lavagne; conciatetti.

Schiefergebirge, s. n. monte composto di lavagna.

Schiefergrün, s. n. verde fossile, che si trova attaccato alla lavagna.

Schieferig, adj. che si sfalda, che si sfalda, che si sfoglia come la lavagna, schistoso. it. von Metallen, sfaldato; che ha sfaldature.

Schiefern, (sich) n. p. sfaldarsi, sfaldellarsi, sfogliarsi. die Haut schiefert sich, la pelle si scaglia.

Schiefernagel, s. m. chiodo da conficcar la lavagna ne' tetti.

Schieferplatte, s. f. lastra di lavagna.

Schieferschwarz, s. n. nero di lavagna.

Schieferstein, s. m. lavagna, schisto.

Schieferstift, s. m. pezzuol ritondo di lavagna da scrivere.

Schiefertafel, s. f. tavola di lavagna.

Schiefertisch, s. m. mensa, tavola di lavagna.

Schieferweiß, s. n. biacca, che si sfoglia.

Schieferzahn, s. m. (—zähne) dente spurio de' porcelli e altri animali giovani. it. dente che si sfoglia, o che si scaglia nella superficie.

Schiefheit, s. f. sghembo; tortuosità. it. fig. stravoltura; disadattagine, &c.

Schiefmaul, s. n. bocca storta.

Schiefmäulig, adj. che ha la bocca storta.

Schiefwinklig, adj. obbliquangolo.

Schiel, adj. s. scheel.

Schielen, v. n. esser guercio; guardar bieco, o biecamente. auf etwas, riguardar con occhi biechi; guardar di traverso, sott' occhio, di sottecchi, colla coda dell' occhio. fig. von den Farben, dare in un altro colore, non essere di color schietto. it. von Urtheilen, ꝛc. die nicht auf die Umstände passen, ein schielendes Urtheil, s. schielend. s. n. strabismo, difetto di coloro, che guardano bieco; e il guardare colla coda dell' occhio.

Schielend, part. guercio; bieco; bircio; guercilocchio; stralunato; che guarda di traverso; che ha gli occhi storti. ir. che dà in un altro colore; cangiante; che non è di colore schietto. it. ein schielendes Urtheil, giudizio bieco, stravolto, falso.

Schieler, s. m. guercio, guercilocchio. it. virio rossigno.

Schielkraut, s. n. sorta di titimalo.

Schielmann, s. m. im Seewesen, sotto padrone.

Schienbein, s. n. stinco. Schlag darauf, stincata; stincatura; percossa nello stinco.

Schiene, s. f. auf die Räder, cerchione di ferro. der Wundärzte, stecca. die Schienen anlegen, s. schienen. an Druckerpressen, piano del torchio. Armschiene, Beinschiene am Harnisch, s. die Achsschiene, armadura della sala.

Schienen, v. a. ein Rad, mettere, adattare un cerchione di ferro ad una ruota. ein gebrochen Bein, mettere, adattar le stecche ad una frattura.

Schiennagel, s. m. (— nägel) s. Radnagel.

Schienung, s. f. lo metter cerchioni di ferro ad una ruota. in Beinbrüchen, lo mettere, l' adattar le stecche ad una frattura.

*Schier, adv. pressochè; quasi; presso a poco.

Schieren, v. a. stuzzicare, incitare, eccitare.

Schierling, s. m. cicuta. Schierlingssaft, sugo di cicuta.

Schießbolzen, s. m. im Seewesen, bolzone di ferro, che coll' artiglieria si scaglia contro le vele delle navi nemiche.

Schießbret, s. n. bey den Buchdruckern, compositojo.

Schieße, s. f. bey den Beckern, s. Schieber.

Schießen, v. a. & n. irreg. (imperf. ich schoß. part. geschossen) tirare; sparare; scoccare; tirar d' arco, di balestra. mit Kanonen, sparare, scaricare l' artiglieria, un cannone, tirare, avventar cannonate. aus Kanonen, aus Flinten schießen, tirar d' artiglieria, di archibuso. im Fluge, tirar al volo. einen Vogel, Hasen, tirar a un uccello, a una lepre. auf einen Menschen, sparar armi da fuoco contro alcuno. jemanden schießen, colpirlo, ferirlo con archibugiata, &c. todt schießen, über den Haufen schießen, ammazzare, uccidere; far giacere morto con archibugiata. einen in den Arm, in den Leib, ꝛc. schießen, colpire, ferire uno nel braccio, nel ventre. nach der Scheibe, tirare al segno a bersaglio. in die Scheibe, imberciare; dar nel segno. fehl schießen, tirare in fallo. das Gewehr schießt gut, quest' archibuso tira bene, va o segno, colpisce bene. die Kanone schießt 20 Pfund, questo cannone tira, porta palle di 20 libbre. Pfeile, tirare, lanciare, vibrare; scoccare dardi, strali; saettare. poet. Blitze, scagliare i fulmini. die Strahlen, vibrare, saettare i raggi. fig. die Pfeile des Zorns, lanciare, scagliare, avventare i dardi della collera, &c. ein Schiff in Grund, mandar a fondo, a picco; colar a fondo con ispari dell' artiglieria. bey den Beckern, das Brod in den Ofen schießen, infornare il pane. einen Graben schießen, oder ihn ausschießen, scavare una fossa. Geld zusammen schießen, mettere insieme una somma di danaro; contribuendovi ognuno per la sua parte; mettere ognuno la sua quota. zu einer Mahlzeit, mettere ognuno il suo scotto. prov. einen Bock schießen, fare uno sproposito, un error madornale; pigliare un granchio a secco, uno sbardellaro granchio a secco, fare un mazzo di granchi; fare un marrone. bey den Buchdruckern, die Formen, die Columnen, ordinar le pagine. eine Lerche, dar un cimbottolo per terra; gettarsi, cadere con impeto a terra. den Zügel schießen lassen, dare, allentare, lasciar la briglia; dar la mano a un cavallo. e fig. rallentare, allentar le redini; mollare, lasciar la briglia ad alcuno; lasciargli la briglia sul collo. ein Tau, mollare; filare gomena; ammollare il canapo; lasciar correr la fune. stark fliegen, volare con tutta rapidità. auf etwas los, zuschießen, lanciarsi; scagliarsi; avventarsi, gettarsi con impeto addosso a checchessia. herunter, cadere impetuosamente d' alto a basso; precipitarsi, piombare, rovinare. das Blut aus der Nase, uscir copiosamente il sangue del naso. in die Höhe, von Bäumen, andar molto in su, crescere assai; montar troppo alte le piante. e fig. e fam. von jungen Leuten, venir su, crescere, divenir grande assai. fig. geschossen seyn, aver dato il cervello a rimpedulare; essere mentecatto. s. n. das Schießen, scarico, sparo d' armi da fuoco. it. festa, che si fa in molti luoghi, tirando con archibugi a segno. ein Schießen halten, tirare a

ſegno in compagnia per divertimento, o per vincere alcun premio.

Schießgeld, ſ. n. mancia dovuta al cacciatore per la cacciagione.

Schießgerechtigkeit, ſ. f. ſ. Schießrecht.

Schießgewehr, ſ. n. arma da fuoco.

Schießgraben, ſ. m. luogo preſſo le mura di città, ove i cittadini per divertimento tirano a ſegno.

Schießhaus, ſ. n. (— häuſer) caſino, ove i cittadini tirano a ſegno per divertimento.

Schießhund, ſ. m. bracco da tiro, o da inſeguire le fiere colpite.

Schießhütte, ſ. f. capanna, da tirare di nascoſto alle fiere.

Schießkarren, ſ. m. carretto di cui ſi ſervono i cacciatori, per tirare inſidioſamente al gallo di montagna e alle ocche ſalvatiche.

Schießkunſt, ſ. f. l'arte di tirar d'archibuſo, &c.

Schießloch, ſ. n. (— löcher) baleſtriera; feritoja; archibuſiera; cannoniera. in Schiffen, ſabordo.

Schießmahl, ſ. n. ſegno, berſaglio a cui tirano gli archibuſieri.

Schießpferd, ſ. n. cavallo, dietro il quale i cacciatori tirano di naſcoſo alle fiere.

Schießplan, ſ. m. ſ. Schießplatz.

Schießplatz, ſ. m. (— plätze) piazza, luogo dove gli archibuſieri ſi eſercitano a tirare.

Schießpulver, ſ. n. polvere d'arme da fuoco, da ſchioppo, &c.

Schießrecht, ſ. n. il diritto di tirare alle fiere in ſul proprio fondo.

Schießſcharte, ſ. f. ſ. Schießloch.

Schießſchlange, ſ. f. ſerpe, che ſi ſcaglia addoſſo agli altri animali.

Schießſpuhle, ſ. f. ſ. Schiff der Weber.

Schießtaſche, ſ. f. ſ. Weidtaſche.

Schießung, ſ. f. il tirar d'archibuſo, &c. lo ſparar armi da fuoco.

Schießwagen, ſ. m. ſ. Schießkarren.

Schiff, ſ. n. nave; naviglio, baſtimento; legno; vaſcello; barca. der vordere, hintere Theil des Schiffs, prora, poppa die linke Seite deſſelben, orza zu Schiffe gehen, imbarcarſi; andar per nave. Kriegs-, Linien-, Regiſter, ꝛc. Schiff, ſ. altes, unbrauchbares, baſtimento vecchio, condannato. weggenommenes Schiff, nave predata. ein großes Schiff mit vollen Seegeln, nave di alto bordo. ein kleines, di baſſo bordo. der Buchdrucker, vantaggio. Schiff in einer Kirche, nave, navata. eine Kirche mit drey Schiffen, chieſa a tre navi, o navate. in der Weber, ſpola; ſpuola.

Schiffarbeit, ſ. f. manovra.

Schiffarmee, ſ. f. armata navale; flotta.

Schiffbar, adj. navigabile; navicabile.

Schiffbau, ſ. m. fabbrica, coſtruzione di navi, di baſtimenti.

Schiffbauch, ſ. m. la pancia, il corpo d'una nave.

Schiffbauer, ſ. m. colui che fabbrica navi.

Schiffbaukunſt, ſ. f. architettura navale.

Schiffbein, ſ. n. in der Anatomie, oſſo navicolare, ſcafoideo.

Schiffbeſen, ſ. m. frettazza; ſcopa da nettare le navi.

Schiffbett, ſ. n. letto di nave; letto in uſo ſu le navi.

Schiffbiene, ſ. f. pecchia d'alveari, tenuti in una barca in mezzo a un fiume.

Schiffboden, ſ. m. ſtiva; fondo della nave.

Schiffbord, ſ. m. bordo della nave.

Schiffbreter, ſ. pl. tavole, aſſi della nave.

Schiffbrod, ſ. n. biſcotto de' Marinai.

Schiffbruch, ſ. m. (— brüche) naufragio; frangimento, rompimento di nave. Schiffbruch leiden, naufragare; far naufragio, infortunare; rompere; rompere in mare. Schiffbruch leidend, naufragante. wo man leicht Schiffbruch leiden kann, naufragoſo. fig. naufragio; infortunio; disgrazia, &c. er hat im Hafen Schiffbruch gelitten, gli è tempeſtato il pan nel forno.

Schiffbrüchig, adj. naufragato; naufrago; che ha fatto naufragio; che ha rotto in mare.

Schiffbrücke, ſ. f. ponte di barche.

Schiffchen, ſ. n. navetta; navicella; navicello; legnetto; battello, &c. der Weber, ſpuola; ſpola.

Schiffen, v. n. navigare; navicare; far vela, andar per mare, per acqua; correre il mare, per il mare. nach einer Gegend zu, far rotta; far vela verſo —. v. a. trasportare in nave, navigare.

Schiffequipage, ſ. f. equipaggio d'una nave.

Schiffer, ſ. m. navigatore; navicatore, marinaro. guter, buon navigatore; buon pilota, marinaro. it. auf Flüſſen, navicchiere, navaleſtro, navicellajo; barcajuolo, &c.

Schifferiſch, adj. & adv. marinareſco; a guiſa, a modo de' navigatori, &c.

Schifferkleid, ſ. n. abito di navigatore.

Schifferkunſt, ſ. f. ſ. Schifffkunſt.

Schifferlohn, ſ. m. nolo, naulo; navolo del navicellajo, &c.

Schiffermütze, ſ. f. berretta di navigatore; di marinajo.

Schifffahrer, ſ. m. navigante; navicante; navigatore.

Schifffahrt, ſ. f. navigazione; navicazione. (Schifffkunſt) la navigazione; la

nautica; la marineria. zur Schifffahrt gehörig, nautico; navigatorio.

Schifförmig, adj. in forma di nave; di figura di nave; a foggia di naviglio. das schifförmige Bein am Fuß, ſ. Schiffbein.

Schifffracht, ſ. f. carico della nave — it. nolo, porto delle coſe condotte da' navigli.

Schiffgedeck, ſ. n. coverta d' una nave.

Schiffgefährte, ſ. m. compagno nella nave.

Schiffgefecht, ſ. n. combattimento navale. zur Luſt bey den Römern, naumachia.

Schiffgerippe, ſ. n. ſcafo del baſtimento; corpo, o ſcafo liſcio d' un vaſcello.

Schiffgeräth, ſ. n. arneſi, arredi, attrazzi d' una nave.

Schiffgeſell, ſ. m. ſ. Schiffgefährte.

Schiffgrund, ſ. m. ſogna della nave; ſentina.

Schiffhaken, ſ. m. rampicone; rampino, uncino in uſo nelle navi.

Schiffhalter, ſ. m. ſ. Schiffheber.

Schiffhauptmann, ſ. m. il Capitano d'una nave.

Schiffheber, ſ. m. Art Seefiſch, remora.

Schiffherr, ſ. m. ſ. Schiffpatron.

Schiffjauche, ſ. f. immondizie della ſentina.

Schiffjunge, ſ. m. mozzo di vaſcello.

Schiffkapitän, ſ. m. Capitano di nave.

Schiffkiel, ſ. m. la chiglia del baſtimento.

Schiffkleid, ſ. n. ſ. Schifferkleid.

Schiffknecht, ſ. m ragazzo da ſcopa; gurmetta.

Schiffkoch, ſ. m. (— köche) cuoco dell' equipaggio.

Schiffkorb, ſ. m. coffa, gabbia.

Schiffkrug, ſ. m. giara; coppo in uſo nelle navi.

Schiffküche, ſ. f. il focone; cucina della nave.

Schiffkunſt, ſ. f. la nautica; l'arte navigatoria; marineria.

Schiffküttel, oder Schiffkuttel, ſ. m. nautilo. verſteint, nautilite.

Schifflände, ſ. f. riva, lido, ſpiaggia, luogo dove ſi può approdare, accoſtarſi colla nave.

Schifflaſt, ſ. f. miſura della portata d' una nave, che fa due botti.

Schifflaterne, ſ. f. fanale; lanterna ſu i navili.

*Schifflein, ſ. n. ſ. Schiffchen.

Schiffleine, ſ. f. gherlino; funicella ſu le navi.

Schiffleute, ſ. plur. marinaj; l'equipaggio.

Schiffleutenant, ſ. m. tenente d' una nave.

Schifflohn, ſ. m. nolo.

Schiffmann, ſ. m. (— männer) navigatore, e navaleſtro, &c. piloto.

Schiffmiethe, ſ. f. noleggio, nolo.

Schiffmiether, ſ. m. affittatore, noleggiatore di nave.

Schiffmodell, ſ. n. il garbato; il modello, il garbo d' una nave.

Schiffmühle, ſ. f. molino ſopra una barca.

Schiffmütze, ſ. f. berretta fatta in forma di nave.

Schiffnagel, ſ. m. (— nägel) chiodo, caviglia con capocchia tonda.

Schiffpatron, ſ. m. Padrone di baſtimento, d' una nave.

Schiffpech, ſ. n. catrame; pece da calafatare le navi.

Schiffpfund, ſ. n. peſo di circa trecento libbre.

Schiffpumpe, ſ. f. tromba d' un vaſcello.

Schiffreich, adj. frequentato da molti vaſcelli.

Schiffrippen, ſ. plur. ſtaminare; oſſame e ſcalmi d' un vaſcello.

Schiffroſe, ſ. f. ſ. Windroſe.

Schiffrüſtung, ſ. f. armamento, guarnimento, alleſtimento, corredo d' una nave.

Schiffruthe, ſ. f. ſ. Schachtruthe.

Schiffſand, ſ. m. ſ. Ballaſt.

Schiffſchnabel, ſ. m. (— ſchnäbel) becco, punta della nave; tagliamare.

Schiffſchreiber, ſ. m. ſcrivano di vaſcello.

Schiffſchuh, ſ. m. ſ. Schachtſchuh.

Schiffſeil, ſ. n. cavo, canapo, fune di baſtimento. pl. Schiffſeile, manovra; funi di nave.

Schiffſeite, ſ. f. fianco della nave.

Schiffsfahne, ſ. f. bandiera, ſtendardo di nave.

Schiffsfähnchen, ſ. n. gagliardetta da galera, &c.

Schiffsform, ſ. f. pezzo di legno grande, che dà la forma alla nave.

Schiffsfreund, ſ. m. uno di coloro, che in ſocietà corredano una nave.

Schiffshelm, ſ. m. ſ. Schiffswerft.

Schiffskaſtell, ſ. n. accaſtellamento. ein damit verſehenes Schiff, nave acoſtellata.

Schiffskrone, ſ. f. corona navale, o roſtrata preſſo gli antichi romani.

Schiffsladung, ſ. f. navata; carico d' una nave; barcata; navicellata.

Schiffslaſt, ſ. f. carico d' una nave.

Schiffslauf, ſ. m. il corſo della nave.

Schiffsofficier, ſ. m. ſ. Seeofficier.

Schiffsraud, ſ. m. bordo della nave.

Schiffsraum, ſ. m. capacità interiore, o ſia la portata d' un baſtimento.

Schiffssoldat, s. m. s. Seesoldat.
Schiffspart, s. m. parte che uno ha nel corredo, e nel guadagno d'una nave.
Schiffspartener, s. m. colui che ha parte nel corredo e nel guadagno d'una nave.
Schiffspitze, s. f. punta di nave.
Schiffspuhr, s. f. solco, segno della nave.
Schiffstheil, s. m. membro del bastimento.
Schiffstheer, s. m. catrame.
Schiffstützen, s. pl. puntelli che reggono il vascello sul cantiere.
Schiffsvolk, s. n. i marinari; l'equipaggio d'una nave.
Schiffsweite, s. f. larghezza, ampiezza del bastimento.
Schiffswerft, s. n. cantiere. s. Werft.
Schifftreppe, s. f. boccaporto.
Schiffverdeck, s. n. ponte d'una nave.
Schiffung, s. f. navigamento; navigazione.
Schiffwissenschaft, s. f. scienza nautica, &c.
Schiffwurm, s. m. (— würmer) bruma, tarlo.
Schiffzeug, s. n. s. Schiffgeräth.
Schiffzieher, s. m. bardotto; alzajo.
Schiffzierat, s. f. } ornamenti, abbelli-
Schiffzierden, s. pl. } menti, addobbi, fregi di nave.
Schiffzimmermann, s. m. (— leute) fabbricatore di bastimenti; carpentiere, che fabbrica navi.
Schiffzoll, s. m. (— zölle) dazio che pagasi dalle navi nel pigliar porto, &c.
Schiffzug, s. m. (— züge) spedizione, impresa navale.
Schiften, v. a. s. schäften, bey den Zimmerleuten, combaciare due travi per lo lungo.
Schikane, s. f. cavillo; cavillazione; rigiro. der Schikanen macht, uomo pieno di cavillazioni; che usa rigiri, sofisticherie, &c.
Schikanerie, s. f. cavillazione; rigiri; sofisticheria.
Schikaniren, v. a. cavillare; gavillare; litigar con rigiri; sofisticare. act. far litigare mal a proposito, ingiustamente. fig. travagliare, molestare, &c. das schikanirt mich, ciò mi cuoce, mi dà noja, mi spiace.
Schild, s. m. (Schilde) eine alte Art Schutzwaffen, den Leib damit zu beschützen, scudo, rotella, targa, clipeo; pavese; palvese großer, scudone; targone. der Pallas, Egida; scudo di Pallade. der einen Schild trägt, clipeato, scudato; che porta lo scudo. fig. scudo, appoggio, sostegno della Fede, &c. zu Wapen, scudo. zum Schild gehörig, scudale. prov. etwas im Schilde führen, battere a una cosa; averla in mira; aver qualche disegno, trama; tramare, ordire; andar macchinando, &c. ein Schild zum Aushängen, s. n. (Schilder) insegna. das Schild einziehen, abbandonare il suo mestiere. von Schildkröten, guscio.
Schildchen, s. n. scudetto; targhetta. zum Aushängen, piccola insegna.
Schilddach, s. n. (— dächer) testuggine.
Schildd'or, s. m. scudo d'oro; moneta.
*Schilderer, s. m. pittore che descrive al vivo.
Schilderey, s. f. quadro; tavola; pittura.
Schilderhaus, (— häuser) e Schilderhäuschen, s. n. casino, o casotto da sentinella. auf Wällen, veletta, vedetta.
Schildern, v. a. dipignere, ritrarre, far un ritratto al naturale. fig. caratterizzare, esprimere, rappresentare al vivo, al naturale. v. n. schildern, essere in sentinella; far la sentinella; stare di guardia. ir. aspettar lungamente in piedi.
Schildernd, part. ritrattivo; caratteristico; che dipigne, rappresenta, esprime al vivo, al naturale.
Schilderung, s. f. ritratto; quadro; pittura, descrizione, rappresentazione viva; abbozzo fatto al naturale.
Schildgerechtigkeit, s. f. diritto d'insegna, d'appicare un' insegna all' osteria, &c.
Schildhalter, s. m. figura d'uomo o d'animale, che sostiene lo scudo; sostegno d'uno scudo.
Schildkice, s. m. sulla.
Schildkrabbe, s. m. s. Taschenkrebs.
Schildkraut, s. n. scutellaria.
Schildkröte, s. f. tartaruga; testuggine.
Schildkröten, adj. di tartaruga.
Schildlaus, s. f. (— läuse) cocco; insetto del genere di quelli, onde si cava la cocciniglia.
Schildlehen, s. n. feudo acquistato militando; feudo nobile.
*Schildlein, s. n. s. Schildchen.
Schildmacher, s. m. scudajo; colui che fa gli scudi.
Schildmauer, s. f. muraglia fatta per sostenere il terreno d'un pendio.
Schildträger, s. m. scudiere.
Schildwache, e Schildwacht, s. f. sentinella; guardia; ascolta. Schildwache stehen, essere in sentinella; fare la sentinella.
Schilf, s. m. & n. Schilfrohr, canna salvatica, greca. it. Binsen, giunco. mit Schilf bedecken, bewachsen, ingiuncare; giuncare; ingiuncarsi.
Schilfdecke, s. f. stuoja di canna.
Schilfgras, s. n. s. Rietgras.
Schilfig, adj. cannoso; giuncoso. schilfiger Ort, canneto; giuncaja; giunchero.

Schilfklinge, f. f. lama di ſpada ſcanalata.
Schilfreich, adj. pieno di giunchi; molto giuncoſo.
Schilfrohr, ſ. n. (— röhre) ſ. Schilf.
Schilfteich, ſ. m. ſtagno giuncoſo, cannoſo.
Schillebold, ſ. n. cavalletta, ſorta d'inſetto.
Schillern, v. n. ſtar di guardia; far la ſentinella. einen ſchillern laſſen, metter di guardia, far fare la guardia.
Schillertaffet, ſ. m. taffetta cangiante.
Schilling, ſ. m. ſcellino, moneta di varia valuta nella Germania; ne' paeſi ſul baſſo Reno vale alquanto meno d'un paolo, e in molti altri paeſi tre o quattro ſoldi. Art Strafe, für Verbrecher, fruſta, fruſtatura. dem Verbrecher einen Schilling geben, fruſtare un malfattore. in den Schulen, cavallo. einen Schilling geben, kriegen, dar un cavallo; roccar un cavallo; eſſer ſculacciato.
Schillingsdraht, ſ. m. filo di ferro da lavori di maglia.
Schimmel, ſ. m. weißes Pferd, cavallo leardo; cavallo bianco, di mantello bianco. Apfel-, Fliegenſchimmel, leardo pomato, rotato, moſcato.
Schimmel, ſ. m. im Brode, ꝛc muffa. nach Schimmel ſchmecken, riechen, ſaper di muffa, muffeggiare.
Schimmelig, adj. muffato; ciò che ha la muffa. etwas ſchimmelig, muffaticcio. ſchimmelig ſchmecken, riechen, ſaper di muffa, muffeggiare.
Schimmeln, v. n. muffare; divenir muffato, prender la muffa.
Schimmer, ſ. m. coruſcazione; lampo; lampeggiamento; ſplendor brillante; luſtro; vivezza di lume. it. barlume. wer den Staar hat, ſiehet nur den Schimmer des Tages, chi ha la cateratta, vede ſoltanto un barlume del giorno.
Schimmern, v. n. ſmagliare, brillare, micare, ſavillare, sfavillare, ſcintillare.
Schimmernd, part. sfavillante; luminoſo; rilucente; fulgido; che ſpicca; viſtoſo.
Schimpf, ſ. m. affronto, ſmacco, ingiuria, inſulto; ſcherno, oltraggio; villania, onta. großer, acciacco; inſulto, affronto grave; ingiuria atroce. jemanden einen Schimpf anthun, fare altrui uno ſmacco, un affronto, &c. ſmaccare, ſvergognare, oltraggiare. etwas für einen Schimpf halten, recarſi una coſa a onta, crederſi oltraggiato, diſonorato. den Schimpf nicht auf ſich ſitzen laſſen, vendicare l'ingiuria; levarſi le moſche dal naſo. it. Schande, obbrobrio, ignominia, ſcorno, vergogna, vituperio, infamia. kleiner, obbrobriuzzo. in Schimpf und Schande bringen, coprire di vergogna, di vitupero.
Schimpfen, v. a. mit Worten, ingiuriar con parole; dir delle ingiurie; ſvillaneggiare; oltraggiar con parole; dir villanie, ſvituperare; caricar d'ingiurie, d'improperj. einander, ſvillaneggiarſi, proverbiarſi. einer, der ſchimpft, ingiuriatore, &c. it. beſchimpfen, ſ. ſich nicht ſchimpfen laſſen, levarſi le moſche dal naſo, &c. e ſcherz. farſi onore a tavola, o ſia trattar lautamente, &c. it. verunſtalten, ſ. verſchimpfen.
Schimpflich, adj. ingiurioſo; oltraggioſo, contumelioſo, obbrobrioſo, ſchernevole; e ignominioſo, vergognoſo, vituperoſo, infame, ontoſo, villano, indegno, diſonorevole. adv. ingiurioſamente; oltraggioſamente; vituperoſamente; villanamente; ignominioſamente; obbrobrioſamente.
Schimpfname, ſ. m. nome ingiurioſo; nome dato per ingiuria, per iſcorno.
Schimpfrede, ſ. f. diſcorſo ingiurioſo, &c.
Schimpfung, ſ. f. ſvilianeggiamento, ſchernimento; oltraggiamento; l'ingiuriare, &c.
Schimpfweiſe, adv. per ingiuria, per iſcorno, per vituperio; ingiurioſamente.
Schimpfwort, ſ. n. (— wörter) parola ingiurioſa, vituperoſa, oltraggioſa, villana; ingiuria; villania; vituperio.
Schinbein, ſ. n. ſ. Schienbein.
Schindaas, ſ. n. carognaccia, &c. ſ. Schindmähre.
Schindanger, ſ. m. ſcorticatojo; luogo dove ſi ſcorticano le carogne.
Schindel, ſ. f. aſſicella, aſſerello, principalmente per coprire i tetti, ne' paeſi confinanti colla germania, ſcandola. in Wappen, plinto; bilietto.
Schindeldach, ſ. n. (— dächer) tetto coperto d'aſſicelle, &c.
Schindeldecker, ſ. m. colui che accomoda gli aſſerelli ne' tetti; conciatetti.
Schindelholz, ſ. n. legname da aſſerelli, per coprirne i tetti.
Schindelmacher, ſ. m. colui che fa l'aſſicelle, onde ſi coprono i tetti.
Schindeln, v. a. coprir d'aſſicelle, d'aſſerelle i tetti.
Schindelnagel, ſ. m. (— nägel) chiodo, chiovo per conficcare gli aſſerelli ne' tetti.
Schindelſparren, ſ. m. corrente d'un tetto, in cui ſi conficcano gli aſſerelli.
Schinden, v. a. irreg. imp. ich ſchund; parr. geſchunden) ſcorticare; ſcuojare. fig. e fam. pelare; ſcorticare: far pagar molto; vendere troppo caro. die Unterthanen, ſcorticar i ſudditi, ſucciarne le vene; ſmugnerli. Gaſthof, wo man die

Leute

Leute ſchindet, ſcorticatojo. prov. er ſchünde eine Laus um des Balges willen, pel guadagno ſcorticherebbe un pidocchio. der Geitzige ſchindet und ſchabet, l'avaro cerca d'accumular danaro in qualſiſia modo, giuſto o iniquo — der Fuhrmann ſchindet oft ſein Vieh, il verturino ſtrapazza le beſtie.

Schinder, ſ. m. ſcorticatore. it. fig. ſcorticatore; ſegavene, ſcorticavillani, &c. it. uſurajo, avarone. it. boja, carnefice, in alcuni paeſi.

Schinderey, ſ. f. ſcorticamento; lo ſcorticare. fig. eſazione ingiuſta; malatolta, &c. Schindgrube, ſ.

Schinderknecht, ſ. m. ſervo dello ſcorticatore, &c

Schindermäßig, adj. & adv. da ſcorticatore, da carnefice, &c.

Schindgrube, ſ. f. ſcorticatojo.

Schindhund, ſ. m. cane cattivo e magro.

Schindluder, ſ. n. carogna; rozzaccia; buſcalfana. it. per ingiur. carognaccia, cognaccia; bagaſcia infame.

Schindmähre, ſ. f. carognaccia, &c. ſ. Schindluder.

Schindmeſſer, ſ. n. ſcorticatojo; coltello da ſcorticatore.

Schindung, ſ. f. lo ſcorticare; ſcorticamento.

Schinkchen, ſ. n. piccolo proſciutto.

Schinken, ſ. m. proſciutto; preſciutto.

Schinkenbein, ſ. n. oſſo del preſciutto.

Schinkenſchwarte, ſ. f. cotenna del proſciutto.

Schinkenſchnitt, ſ. m. fetta di proſciutto.

Schippe, ſ. f. paletta, pala.

Schippchen, ſ. n. palettina; piccola pala.

Schirbel, ſ. m. ſ. Scherbe.

Schirken, v. n. fiſchiare come il fringuello.

Schirm, ſ. m. difeſa, riparo, coperto, e tutto ciò che ripara, che difende dalla pioggia, dal ſole, &c. vors Bette, paravento. vor dem Fenſter, ſtuoje. Feuer-, Licht-, Regen-, Sonnenſchirm, ſ. fig. Schutz und Schirm, difeſa, patrocinio, protezione. ſich in jemandes Schutz und Schirm begeben, metterſi ſotto la protezione di alcuno. jemanden in ſeinen Schutz und Schirm nehmen, prendere uno ſotto la ſua protezione.

Schirmbreter, ſ. pl. difeſe del bordo.

Schirmbrief, ſ. m. ſ. Schutzbrief.

Schirmdach, ſ. n. (— dächer) coperto; tettoja che ſporge in fuora per difendere dalla pioggia.

Schirmen, v. a. riparare; difendere, preſervare da qualche diſagio.

*Schirmgeld, ſ. n. ſ. Schutzgeld.

*Schirmgerechtigkeit, ſ. f. ſ. Schutzgerechtigkeit.

*Schirmherr, ſ. m. ſ. Schutzherr.

Schirmpalme, ſ. f. palma colle foglie ſomiglianti a un ombrello.

Schirmvogt, ſ. m. (— vögte) padrone d'una chieſa, d'un luogo abitato.

Schirmwache, ſ. f. ſalvaguardia.

Schirrbeil, ſ. n. accetta, aſcia da far arneſi di legno.

Schirrholz, ſ. n. legno da formarne arneſi

Schirrmeiſter, ſ. m. che è prepoſto a' carri del bagaglio; conduttore, maeſtro del bagaglio.

Schirren, v. n. von kleinen Vögeln, garrire; canticchiare.

Schiß, ſ. m. cacata.

Schlabbern, v. a. parlando de' cani, ingojare cibo liquido lambendo con quello ſtrepito, che vien denotato dalla parola Schlabbern.

Schlacht, ſ. f. battaglia campale; fatto d'armi. eine Schlacht liefern, fare, preſentare, appiccare, attaccar battaglia; venir a giornata campale. es kam zur Schlacht, vennero a battaglia. eine Schlacht gewinnen, verlieren, vincere, perdere la battaglia.

Schlachtbank, ſ. f. (— bänke) macello; beccheria. fig. zur Schlachtbank führen, condurre al macello.

Schlachtbar, adj. macelleſco; da macello. ſchlachtbares Vieh, beſtie da macello.

Schlachtbeil, ſ. n. aſcia, accetta da macellare.

Schlachten, v. a. macellare; uccidere; ſcannare, ammazzare porci, &c. Hühner, ec. uccidere, ſcannare, ſgozzare polli, &c. it. ſacrificare, far vittima.

Schlachtenmaler, ſ. m. dipintore di battaglie.

Schlachter, ſ. m. eine Art Falken, falcone laniere.

Schlächter, ſ. m. macellajo; macellaro.

Schlächterhandwerk, ſ. n. meſtiere, arte del macellajo.

Schlächterlohn, ſ. m. mercede del macellajo.

Schlächterzunft, ſ. f. (— zünfte) maeſtranza de' macellai.

Schlachteſſen, ſ. n. convito d'amici nel giorno, in cui ſi ſono ſcannati i porci.

Schlachthammel, ſ. m. caſtrato macelleſco, da macello.

Schlachthaus, ſ. n. / Schlachthof, ſ. m. ammazzatojo, ſcannatojo; macello.

Schlachtmeſſer, ſ. n. coltellaccio da beccajo; coltello a due tagli.

Schlachtmonat, ſ. m. Novembre.

Schlachtochs, ſ. m. bue deſtinato al macello, da macello.

Schlachtopfer, ſ. n. vittima; oſtia. it. fig. er iſt das Schlachtopfer geweſen, egli è ſtato la vittima; egli è ſtato il ſacrificato.

Schlachtordnung, f. f. ordine, ordinanza; battaglia. in Schlachtordnung ſtellen, marſchiren, ſchierare in ordinanza, camminare in battaglia, in ordinanza per far battaglia. Armee in Schlachtordnung, battaglia ordinata.

Schlachtſchwert, ſ. n. ſpadone; ſpadaccia, &c.

Schlachttag, ſ. m. giorno da macellare.

Schlachtthier, ſ. n. beſtia, animale macelleſco, da macello. zum Opfer, vittima, oſtia.

Schlachtvieh, ſ. n. beſtie macelleſche, da macello.

Schlachtung, ſ. f. macellamento, il macellare; l'amazzare delle beſtie per carne.

Schlackdarm, ſ. m. ſ. Maſtdarm.

Schlacke, ſ. f. ſcoria, roſticci. zu Schlacken machen, ridurre in iſcorie, in roſticci. Verwandlung in Schlacken, ſcoriazione. von Schlacken reinigen, ſcorificare.

Schlacken, v. n. far ſcoria.

Schlackenbad, ſ. n. (— bäder) bagno a ſcoria di rame.

Schlackenerz, ſ. n. minerale d'argento in forma di ſcoria.

Schlackenhalde, ſ. f. mucchio, monte di ſcorie.

Schlackig, adj. pieno di ſcorie; impuro. it. molto piovoſo.

Schlackwurſt, ſ. f. (— würſte) ſalſiciotto.

Schlaf, ſ. m. ſonno; il dormire. kleiner, ſonnerello, ſonnellino. Schlaf machen, aſſonnare; conciliare, indur ſonno, &c. Schlaf machend, ſonnifero, narcotico. den Schlaf unterbrechen, rompere il ſonno. vom Schlaf erwecken, ſvegliare dal ſonno; deſtare. ein ſüßer, ruhiger Schlaf, ſoave e ripoſato ſonno. vom Schlaf erwachen, ſvegliarſi, deſtarſi. vom Schlaf überfallen werden, eſſere ſopraffatto dal ſonno. keinen Schlaf haben, non poter dormire. in Schlaf bringen, addormentare. ein Kind in den Schlaf ſingen, ninnare un bambino, fargli la ninna. der ſüße Morgenſchlaf, il ſonnellino d'oro. im Schlafe, ſonnacchioni. der im Schlaf herum wandert, ſonambolo. it. fig. der Schlaf iſt des Todes Bruder, Bild, il ſonno è il fratello, è l'imagine della morte. it. Luſt zu ſchlafen, ſonno; voglia di dormire.

Schlaf, ſ. m. (Schläfe) tempia. Schlag an den Schlaf, tempione.

Schlafader, ſ. f. arteria delle tempie, temporale

Schlafarzney, ſ. f. medicina narcotica, &c.

Schlafbalſam, ſ. m. balſamo ſonnifero.

Schlafbank, ſ. f. (— bänke) panca da dormire.

Schlafbein, ſ. n. oſſo temporale. Schlafbeinfuge, ſutura ſquamoſa, ſcaglioſa

Schlafen, v. n irreg. (praeſ. du ſchläfſt, er ſchläft. imperf. ich ſchlief. part. geſchlafen) dormire, pigliar ſonno; riposare. ſchlafen geben, andarſi a dormire. ſich ſchlafen legen, metterſi, porſi a dormire, a letto. di. Kinder ſchlafen ſchicken, mandare a letto i figliuoli. früh ſchlafen gehen, andare a letto all'ora de' polli. fig dormire; bellare; trascurare; ſtare ajato; sbavigliare. bey einer Frau ſchlafen, giacere con una donna, uſar carnalmente, &c. in einem Stück ſchlafen, ſchiacciare, dormire un ſonno. über etwas ſchlafen wollen, voler dormire ſopra checcheſſia. ruhig ſchlafen können, weil ein anderer die acht beſorgt, dormire cogli occhi altrui. ruhig, ohne Furcht ſchlafen, dormire cogli occhi chiuſi. mit Sorgen ſchlafen, dormire cogli occhi aperti. leiſe ſchlafen, ſonnecchiare, ſonniferare, ſonneggiare. ſ. n. il dormire; dormizione; ſonno.

Schlafend, part. dormente; dormiente; che dorme. adv. dormendo; in dormendo. halb ſchlafend, fra 'l ſonno; ſonnacchioni.

Schläfer, ſ. m. dormitore; dormiglione; dormiglioſo. die ſieben Schläfer, i ſette dormienti.

Schläferig, adj. voglioſo di dormire; che ha voglia di dormire, che ha ſonno. voller Schlaf, voll des Schlafs, ſonnoglioſo, ſonnacchioſo, ſonnolente, ſonnolento; che ha gli occhi aggravati dal ſonno. was ſchläferig macht, ſonnifero, ſonnolente, che induce ſonno. ſchläferig ſeyn, aver ſonno, aver voglia di dormire. ſehr ſchläferig ſeyn, morir. caſcar di ſonno. ſchläferig machen, werden, indurre, conciliar il ſopore, il ſonno; aſſonnare; invogliar del ſonno; venir ſonno, venir la voglia di dormire. ein ſchläferiger Menſch, (der gern ſchläft) dormiglione. fig. ein ſchläferiger Menſch, un addormentato; uno ſvogliato, un neghittoſo, pigro, lento. ſchläferiges Spiel, giuoco lento, nojoſo, &c. fig. ſchläferig werden, addormentarſi; anneghittirſi, &c. adv. fig. neghittoſamente; lentamente, freddamente, &c. es greift es ſchläferig an, egli s'addormenta in quell'affare. man muß es nicht ſchläferig treiben, chi vuol fare non dorma.

Schläferigkeit, ſ. f. ſopore, ſonnolenza, addormentamento. it. fig. ſonnolenza, indolenza, traſcuraggine, letargia, &c.

Schläferin, f. f. dormitrice, dormigliosa, dormigliona.

Schläfern, v. n. & imp. aver sonno; aver voglia di dormire. es schläfert mich sehr, io ho gran sonno; mi sento cascar di sonno; i miei occhi sono aggravati dal sonno.

Schlaferweckend, adj. che concilia, che eccita il sonno; soporifero, &c.

Schlaff, adj. allentato, rallentato; lento; lente. schlaffe Muskeln, muscoli relassati, allentati. schlaff machen, werden, rilassare, allentare; rilassarsi, allentarsi. it. schlaffes Wetter, tempo umido.

Schlaffheit, f. f. rallentamento; rilassatezza; rilassazione. der Nerven, allentamento, rilassazione de' nervi.

Schlafgeld, f. n. pagamento per l' albergo.

Schlafgemach, f. n. (— gemächer) stanza, camera da dormire. in Klöstern, dormentorio, dormitorio, dormitoro.

Schlafgesell, f. m. compagno di letto.

Schlafhaube, f. f. scuffia di notte.

Schlafhemd, f. n. camicia da dormire, da notte.

Schlafhosen, f. plur. mutande; sottocalzoni.

Schlafkappe, f. f. berretta da notte.

Schlafkrankheit, f. f. s. Schlafsucht.

Schlaflos, adj. insonne; che non ha sonno. schlaflose Nächte haben, passar le notti senza dormire, senza chiudere un occhio, vegliando.

Schlaflosigkeit, f. f. privazione, mancanza del sonno; l' essere insonne.

Schlafmachend, adj. che fa dormire, sonnifero.

Schlafmittel, f. n. rimedio sonnifero, addormentativo, narcotico; un sonnifero.

Schlafmütze, f. f. berretta da dormire, da notte. fig. e fam. dormiglione; un addormentato; un accidioso; un poltrone; un' oca impastojata; che ha l' osso del poltrone.

Schlafratze, f. f. ghiro. fig. dormiglione.

Schläfrig, adj. s. schläferig.

Schlafrock, f. m. (— röcke) guarnacca, zimarra; veste da camera. schlechter, vestaccia da camera; guarnaccaccia. großer, guarnaccone.

Schlafröckchen, f. n. vestetta, vesticciuola di camera; guarnacchino.

Schlafstelle, f. f. luogo da dormire. in Schiffen, cagiuto.

Schlafstunde, f. f. ora per dormire.

Schlafsucht, f. f. letargo; letargia, litargia; sonnolenza continua. fig. letargo della mente.

Schlafsüchtig, adj. letargico; che ha letargo, sonnolenza continua.

Schlaftag, f. m. giorno in cui si può dormire quanto si vuole.

Schlaftrank, f. m. (— tränke) pozione, bevanda sonnifera, addormentativa. von Opium, acqua adoppiata.

Schlaftrunk, f. m. bevuta che si fa prima di andare a dormire.

Schlaftrunken, adj. assonnato, sonnolente, sonnolento; assopito; che casca di sonno; oppresso, aggravato dal sonno. schlaftrunken seyn, cascar di sonno, o del sonno.

Schlaftrunkenheit, f. f. cascaggine; sonnolenza; sopore; addormentamento; aggravamento di sonno; assonnamento.

Schlafwams, f. n. giubba da dormire, da notte.

Schlafzeit, f. f. tempo da dormire; dormitura; tempo stabilito per dormire.

Schlafzimmer, f. n. camera da dormire.

Schlag, f. m. (Schläge) colpo, botta, percossa, percotimento. kleiner, colpetto, colpettino. Schläge kriegen, toccare delle busse; esser battuto. mit dem Stock, bastonata. mit der Faust, pugno; sgrugno, &c. mit der Gerte, &c. sferzata, batacchiata, &c. mit dem Hammer, martellata. auf die flache Hand, palmata. auf den Hintern, sculacciata. mit der Peitsche, staffilata. vom Donner, colpo, scoppio di tuono. prov. der Baum fällt nicht auf einen Schlag, al primo colpo non cade l' albero. Knall, s. — im Fallen, cimbottolo; stramazzata; stramazzone; percossa in terra. einen Schlag auf den Hintern thun, battere una culata. mit dem Schenkel, calcio, calci. fig. die wiederholten Schläge des Schicksals, colpi reiterati della malvagia sorte — in der Schifffahrt mit Schlägen laufen, s. laviren. Pulsschlag, s. Puls, s. it. an der Kutsche, portiera d' una carrozza. it. Taubenschlag, s. Eisenschlag, Hammerschlag, s. Hufschlag, orma, pedata del cavallo. Schlag im Walde, luogo che si diboscа — Meisenschlag, trabocchetto da prendere uccelli — in der Musik, battuta; tempo. halber, minima — Münzen von einerley Schlag, monete dell' istesso conio, d' un' istessa impronta. fig. Leute von diesem Schlag, von einerley Schlag, gente di quel calibro, di quella sorta; gente d' un pelo e d' una buccia. Pferd von Mittelschlag, schöner Schlag von Pferden, cavallo di mezzo taglio; bella tacca di cavallo — Weise, auf den Schlag, di quell' andare; in quel torno — der Gesang der Vögel, il canto della quaglia, &c. an die Glocke, Thüre, tocco. Schläge mit der Glocke thun, sonare a tocchi, a martello. der Uhr, il suono dell' orologio. mit dem Schlag,

Schlag zwey, ꝛc. all'ora precisa; alle due ore precise, &c. Schlagfluß, s. vom Schlag gerührt werden, essere tocco, assalito d'apoplessia.
Schlagader, s. f. s. Pulsader.
Schlagbalken, s. m. lieva o bilico d'un ponte levatojo.
Schlagbalsam, s. m. balsamo apopletico.
Schlagbar, adj ceduo. schlagbarer Wald, Baum, bosco ceduo; albero da taglio.
Schlagbaum, s. m. (— bäume) sbarra, barriera; steccato. einen Schlagbaum vormachen, chiudere con barriera, con isbarra.
Schlagbrücke, s. f. s. Zugbrücke.
Schlägefaul, adj. insensibile a' colpi, che non sente più le percosse, &c.
Schlägel, s. m s. Schlegel.
Schlägeln, v. n. vom Hirsch, andar zoppo d'un piede di dietro, parlandosi del cervo. it. fare uno sproposito.
Schlagen, v. a. irreg. (praes. du schlägst, er schlägt. imperf. ich schlug. part. geschlagen) battere; percuotere; dare; colpire. auf die Finger, dar su le dita. auf den Nagel, battere, dare sul chiodo. Erde fest schlagen mit einem Schlägel, mazzerangare, mazzopicchiare il terreno. etwas entzwey schlagen, spezzare, &c. die Erdschollen, schiacciare le zolle. Metalle dünn, battere, assottigliare metalli — prügeln, battere, percuotere; dar nespole; bussare; dar busse; scopare; martellare; pestare. heftig, dar come in terra; menar o rombar a mosca cieca; macolare. die Feinde schlagen, battere; sconfiggere; metter in rotta; disfare un esercito. in die Flucht, fugare; mettere in fuga; cacciare, sbaragliare i nimici. todt schlagen, accoppare; ammazzare, &c. zu schanden, rompere, spezzare il capo a uno, mandarlo via col capo rotto; stroppiarlo, &c. einem die Augen braun und blau, pestare, ammaccare gli occhi a uno. v. rec. battersi. auf Tod und Leben, battersi a scavezzacollo, alla disperata. einander, battersi, percuotersi insieme. sich ins Gesicht, darsi della mano nel viso. sich durch die Feinde, aprirsi un varco per mezzo alle schiere colla spada in mano. Münze schlagen, batter monera. Oel, far l'olio. Eyer, dibattere, sbattere uova; diguazzare. Eyer auf Butter, affrittellare le uova. das Tuch fest, dicht schlagen, assodare, sodar bene il panno. den Takt, batter la misura. die Trommel, sonar il tamburo; batter la cassa. Marsch, ꝛc. sonar la marcia, &c. die Laute, Pauken, ꝛc. toccare, sonare il liuto; sonare i timbali. eine Brücke, ein Zelt, far un ponte; piantare una tenda. Holz, abbattere, tagliare, etterrare alberi. einen Rost, far palafitte. Nägel in etwas, piantare, conficcare, ficcare, cacciar dentro chiodi. etwas an die Wand, affiggere, attaccare al muro. etwas in Papier, in Leinwand, ravvolgere, inviluppare, mettere checchessia in foglio, in tela. die Augen auf und zu schlagen, batter gli occhi. Triller, gorgheggiare; trillare; fare il trillo. ein Gut zum andern schlagen, unire, aggiugnere un terreno ad un altro. einen zum Ritter, armare, cignere altrui cavaliere. eine Ader, aprire, bucar la vena; cavar sangue. eine Dame, im Spiel, cacciare, prendere, mangiare una dama. im Schatten, zwey Stucken, dar a due pezzi. it. Feuer, battere il fuoco. it. v. n. das Herz schlägt ihm, il cuor gli batte, palpita. mit den Flügeln, batter l'ali. von Uhren, batter l'ore. Uhr, welche Stunden und Viertel schlägt, oriuolo che batte, che sona le ore ed i quarti. es hat geschlagen, l'ora è sonata. es hat zwey, drey, ꝛc. geschlagen, sono sonate le due, le tre, &c. mit dem Kopfe auf einen Stein schlagen, percuotere il capo in un sasso, cadendo — die Bäume schlagen aus, gli alberi mettono foglie — das Korn schlägt in die Höhe, il grano cresce di prezzo — die Flamme schlägt in die Höhe, la fiamma s'innalza — das Bier, der Wein schlägt um, il vino, la birra si guasta — die Sache schlägt fehl, l'affare non riesce a seconda — die Arzeney schlägt an, il medicamento fa suo effetto, conferisce alla guariggione. der Dampf schlägt mir auf die Brust, il fummo mi dà affanno. an seine Brust schlagen, battersi il petto. it. die Wachtel, ꝛc. schlägt, la quaglia, &c. canta. das Feuer, der Wind, Regen, schlägt einem ins Gesicht, il fuoco percuote il viso, dà altrui nel viso; il vento, la pioggia dà nel viso. das Wetter hat in den Thurm geschlagen, il fulmine è caduto sul campanile; lo ha toccato, colpito. ein Pferd, das schlägt, cavallo, che spranga, o tira calci, che trae calci. Pferd, das in die Eisen schlägt, cavallo che camminando, tocca i ferri de' piedi di dietro. Falke, der den Raub in die Klauen schlägt, falcone che abbranca, artiglia la preda. das Haar zu Feld, spandere i capegli, far ondeggiare i capegli sulle spalle. eine Decke über etwas, stendere, o porre, mettere una coperta su checchessia. um sich, mit den Händen, ꝛc. arrostarsi; volgersi in quà e in là colle braccia, &c. einen Verbrecher in Fesseln schlagen, mettere ne' ferri, ne' ceppi un malfattore. die Füße, die Arme über einander schlagen, incrocicchiare i piedi,

le braccia. etwas in den Wind schlagen, porre in obblio, trascurare. Pflanzen in die Erde schlagen, coprire colla terra le barbe d'alcuna pianta. den Mantel um das Gesicht, imbacuccarsi. ein Rad schlagen, s. Rad. einen Knoten schlagen, fare un nodo. schlagt das Kleid hinauf, ripiegate, alzate, raccogliete la veste die Haare, den Hut, arricciate i vostri capegli; ripiegare le falde, le tese de' cappelli. fig. einen, sich mit seinen eigenen Worten, convincer uno co' suoi proprj detti; infilzarsi da se; contraddirsi; cader in contraddizione. er schlägt sich mit allerhand Gedanken, mille pensieri diversi si volgono, s'aggirano nella di lui mente. fam. sich mit Sorgen, star coll'animo travagliato; allarmarsi; inquietarsi soverchiamente, &c. es sich aus dem Sinne, aus den Gedanken, levarsene dal pensiero; non ci pensar più; levare il cuore da checchessia, o levarsi una cosa dal cuore, staccarne il pensiero; non applicarvi piu, &c. zu Faden schlagen, imbastire; abbozzare con punti grossi. etwas durch ein Sieb, durch ein Tuch schlagen, passare per istaccio, per un pannolino. Ball schlagen, giuocare alla palla. den Ball, battere il pallone, la palla. sich rechts, links schlagen, voltare; volgersi a destra, o a sinistra. sich zu einem, volgersi dal canto di alcuno; prendere a seguire la di lui partita; abbracciar la partita di uno; accontarsi con uno. Zoll auf die Waare schlagen, porre, mettere una gabella sopra una mercanzia. sich ins Mittel schlagen, entrar di mezzo, interporsi; fare il mediatore, il pacificatore. Wurzel schlagen, radicare, gettar radici. zum Capitale schlagen, mettere a frutto. die Kosten auf die Waare schlagen, rivalersi, rifarsi col prezzo; accrescere il prezzo per ricavar il costo, la spesa della mercanzia. der Regen schlägt durchs Dach, la pioggia passa, penetra la tettoja. die Dinte schlägt durchs Papier, la carta suga, &c. aus der Art schlagen, degenerare, tralignare, &c. dieses schlägt in die Theologie, &c. questa cosa spetta, s'apparriene alla Teologia, &c. wenn ein Fieber dazu schlägt, se sopraggiunge una febbre. das Feuer schlägt zu den Fenstern heraus, il fuoco, le fiamme escono dalle finestre. der Schrecken schlägt einem in die Glieder, lo spavento entra, s'insinua nelle membra.

Schlagen, s. n. battimento, percotimento, battitura; percossa, &c. des Herzens, palpitamento, palpitazione, battimento di cuore. des Pulses, battimento del polso, polseggiamento. des Takts, battuta. der Hölzer, diboscamento, tagliamento d'alberi. der Pferde, &c. il trar calci. der Uhren, Glocken, suono, sonamento dell'orologio, delle campane. der Trommel, il sonare il tamburo.

Schlagend, part. battente; percorente; che batte, &c. schlagendes Herz, cuor palpitante, che batte. it. in die Physik schlagende Materie, materia che spetta, s'appartiene alla Fisica, &c.

Schlagenswerth, adj. che merita d'essere battuto, &c.

Schläger, s. m. der schlägt, battitore, percotitore. it. der sich gerne schlägt, spadaccino; sgherro; cagnotto; che fa professione di battersi. it. ne' comp. Goldschläger, battiloro. Lautenschläger, &c. s. it. großer Degen, spadaccia; cinquadea, &c.

Schlägerey, s. f. baruffa; schermaglia; zuffa; azuffamento; subuglio; accapigliamento.

Schlägelschatz, s. m. moneragio.

Schlageßtampfe, s. f. bey den Papiermachern, martellone di ferro, che battendo spiana e lustra la carta nelle cartiere.

Schlageuhr, s. f. oriuolo che batte le ore.

Schlagewerk, s. n. soneria d'un oriuolo.

Schlagfaß, s. n. (— fässer) bariglione; doglio con coperchio dall' una parte in vece di fondo.

Schlagfeder, s. f. penna maestra.

Schlagfluß, s. m. (— flüsse) apoplessia, apoplesia, gocciola.

Schlaggold, s. n. oro fulminante.

Schlagholz, s. n. legname ceduo.

Schlaghüter, s. m. albero d'un bosco ceduo, che si lascia stare per far seme.

Schlagkraut, s. n. iva.

Schlaglicht, s. n. (— lichter) chiaro, da dar risalto ad alcuna parte d'una figura esposta al lume.

Schlagloth, s. n. bey den Gold- und Silberarbeitern, saldatura.

Schlagmittel, s. n. rimedio apopletico.

Schlagneß, s. n. paretella.

Schlagpillen, s. pl. pillole apopletiche.

Schlagpulver, s. n. polvere fulminante.

Schlagregen, s. m. rovescio d'acqua; scossa, &c.

Schlagschatten, s. m. scuro, da dar risalto ad alcuna parte d'una figura, posta nell'ombra.

Schlagschatz, s. m. s. Schlägeschatz.

Schlagtaube, s. f. piccione dimestico, da tenere in colombaja.

Schlagwald, s. m. (— wälder) bosco, selva cedua.

Schlagwand, s. f. (— wände) bey den Jägern, paretella.

Schlagweise, adv. a colpi

Schlagwasser, s. n. acqua della regina.

Schlagwelle, s. f. cavallone.

Schlagwunde, f. f. piaga, ferita fatta con colpo di baſtone, &c.
Schlagzeit, f. f. il tempo della tagliata d'un boſco.
Schlamm, ſ. m. malta; melma; fango, belletta; poltiglia; mota; limaccio; fanghiglia. welchen die Flüſſe mit ſich führen, torba, torbida.
Schlämmen, v. a. Teiche, ꝛc. cavar la fanghiglia dagli ſtagni, &c. it. dilavare; cogliere il fior di qualſiſia corpo farinoſo o polveroſo per mezzo dell'acqua. it. crapulare, vivere nella crapula.
Schlämmer, ſ. m. im Bergbaue, dilavatore de' minerali peſtati. it. crapulone.
Schlämmerey, ſ. f. crapula, crapola.
Schlammfiſch, ſ. m. peſce che vive nella poltiglia degli ſtagni.
Schlammgeſchmack, ſ. m. ſapor di fango.
Schlammgraben, ſ. m. im Bergbaue, dilavatojo de' minerali peſtati.
Schlammgrube, ſ. f. foſſa melmoſa, poltiglioſa, &c.
Schlammgrund, ſ. m. fondo melmoſo, motoſo.
Schlammig, adj. melmoſo; fangoſo; limaccioſo; motoſo; lotolente; poltiglioſo.
Schlammpfütze, ſ. f. panzano melmoſo; pozzanghera; pantanaccio.
Schlammſchlich, ſ. m. minerale peſtato e dilavato.
Schlammſtein, ſ. m. minerale deſtinato a eſſere peſtato e dilavato.
Schlammwerk, ſ. n. ſ. Goldwäſche.
Schlampen, v. a. & n. ſ. ſchlabbern. it. andare con abito fruſto, ſudicio, e ciondolante.
Schlange, ſ. f. ſerpe, ſerpente, biſcia, angue, colubro. kleine, ſerpentello; piccol ſerpente. große, garſtige, ſerpentaccio. Ort voll Schlangen, luogo ſerpentoſo, ſerpentifero. prov. er iſt eine rechte Schlange, eine Schlangenzunge, egli è un vero ſerpente; ha una lingua di ſerpente. eine Schlange in ſeinem Buſen erziehen, allevarſi la ſerpe in ſeno; beneficare un ingrato, &c. fig. die Schlange ſteckt unter den Blumen, il ſerpente è naſcoſo ſotto i fiori.
Schlängeln, (ſich) n. p. ſerpeggiare, ſerpere; andar ſerpeggiando. Flüſſe, Wege, die ſich ſchlängeln, fiumi, ſtrade che ſerpeggiano.
Schlangenähnlich, adj. ſimile a ſerpente.
Schlangenart, ſ. f. razza di ſerpente.
Schlangenartig, adj. ſerpentino; a guiſa di ſerpente.
Schlangenauge, ſ. n. ſ. Krötenſtein.
Schlangenbalg, ſ. m. (—bälge) ſ. Schlangenhaut.
Schlangenbanner, o Schlangenbeſchwörer, ſ. m. incantatore di ſerpenti.
Schlangenbiß, ſ. m. morſo di ſerpente.
Schlangenbrut, ſ. f. razza ſerpentina; covata di ſerpenti.
Schlangeney, ſ. n. ſ. Schlangenauge, Krötenſtein.
Schlangenfang, ſ. m. caccia di ſerpenti.
Schlangenfänger, ſ. m. cacciator di ſerpi.
Schlangenfiſch, ſ. m. ninfa di mare.
Schlangenfleiſch, ſ. n. carne di ſerpente.
Schlangenförmig, adj. fatto a biſcia; a figura di ſerpente.
Schlangenfreſſer, ſ. m. colui che ſi ciba di ſerpenti.
Schlangengang, ſ. m. andatura del ſerpente. Schlangengänge, ſerpeggiamenti; rigiri; ghirigori, giri e rigiri, ravvolgimenti intrigati.
Schlangengeſtalt, ſ. f. figura di ſerpente.
Schlangengift, ſ. n. veleno di ſerpente.
Schlangengras, ſ. n. dragontea.
Schlangenhaar, ſ. n. la chioma di Meduſa, compoſta di ſerpentelli.
Schlangenhaut, ſ. f. (—häute) pelle di ſerpente; ſpoglia; ſcoglia, ſcoglio di ſerpente.
Schlangenholz, ſ. n. legno ſerpentino.
Schlangenkopf, ſ. m. (—köpfe) teſta di ſerpente.
Schlangenköpfig, adj. con teſta di ſerpente.
Schlangenkraut, ſ. n. ſerpentaria, dragontea, calla, dragoncello.
Schlangenkreuz, ſ. n. croce increſpata.
Schlangenlinie, ſ. f. linea ſerpeggiante, ſerpeggiata, torta, tortuoſa a guiſa di ſerpe.
Schlangenliſt, ſ. f. fig. aſtuzia ſerpentina.
Schlangenmann, ſ. m. ein Sternbild, ſerpentario.
Schlangenmord, ſ. n. ſcorzonera.
Schlangenneſt, ſ. n. nido di ſerpenti.
Schlangenſäule, ſ. f. colonna ſerpentina.
Schlangenſegen, ſ. m. incantesimo per cacciare o prendere i ſerpenti.
Schlangenſtein, ſ. m. ofite.
Schlangenſtich, ſ. m. puntura di ſerpente.
Schlangenträger, ſ. m. ſerpentario.
Schlangenweiſe, adj. ſerpeggiando; a modo di ſerpe. ſchlangenweiſe gehen ſ. ſchlänglicht.
Schlangenwurz, ſ. f. ſ. Schlangenmord.
Schlangenwurzel, ſ. f. ſerpentaria. virginiſche, ſerpentaria virginiana.
Schlangenzunge, ſ. f. lingua di ſerpe — fig. lingua ſerpentina, maledica, raban it. ein Kraut, erba luccia; lingua ſerpentina.
Schlangenzwang, ſ. m. ſ. Schlangengras.
Schlänglicht, adj. ſerpeggiante; che ſerpeggia; tortuoſo. ſchlänglicht gehen andar ſerpeggiando; ſerpeggiare.
Schlank, adj. von Menſchen und Thieren ſvelto, ſciolto di membra, ſchietto, ſca

zo. ſchlanke Arme, Beine, ꝛc. braccia, gambe ſvelte. ſehr ſchlanke Geſtalt, taglio di vita ſciolto, ſvelto. ein ſchlanker Aſt eines Baumes, ramo pieghevole.

Schlánkern, v. a. ſ. ſchlenkern.

Schlankheit, ſ. f. der Glieder, der Geſtalt, ſveltezza, ſciolterza delle membra, del taglio di vita; ſottigliezza, delicatezza del taglio di vita; taglio di vita ſciolto, &c. — der Aeſte eines Baums, pieghevolezza de' rami.

Schlapp, adj. ſ. ſchlaff.

Schlappe, ſ. f. percoſſa, o colpo ſtrepitoſo, rimbombante. fig. ein empfindlicher Verluſt, disgrazia; roveſcio; male; danno; crollo; colpo sfortunato; ſcoſſa. er hat eine Schlappe bekommen, egli ha fatto una gran perdita, &c. it. von Kriegsheeren, rotta, ſconfitta, ſtrage, perdita conſiderabile.

Schláppe, ſ. f. ferrateſte; creſta a cannoni.

Schlappen, v. a. ſ. ſchlabbern. it. ſtraſcicare le pianelle camminando.

Schlappheit, ſ. f. ſ. Schlaffheit.

Schlappſeil, ſ. n. fune, corda lente, allentata, poco teſa.

Schlaraffe, ſ. m. uomo ſcioperato, sfaccendato; ſcioperatone. it. voluttuoſo; che ſi abbandona a' piaceri.

Schlaraffengeſicht, ſ. n. figura del calorta; faccia da ſcomunicato; riffilo; ſtampa di caſtagnacci, &c. mormicca.

Schlaraffenland, ſ. n. paeſe di cocagna.

Schlarfe, ſ. f. pianella.

Schlarfen, v. n camminare ſtroppicciando e fregando il terreno colle ſcarpe; ſtraſcicare le pianelle camminando.

Schlau, adj ſagace; ſottile; ſcaltro, accorto, ſmaliziato, fino, acuto, aſtuto, triſto; volpe; artifizioſo. ein ſchlauer Fuchs, un volpone, gattone; roba fina; pipiſtrello vecchio; buona ſpeſa; un uomo accorto, ſmaliziato, &c. adv. ſcaltramente; accortamente; ſagacemente, ſottilmente, &c. es ſchlau machen, farla da accorto, da ſmaliziato, da aſtuto.

Schlauch, ſ. m. (Schläuche) otre, otro. großer, otraccio. kleiner, otrello, otricello. an Waſſerpumpen, auf Schiffen, maniche di tromba. am Glied des Pferds, pelle ond' è coperto il membro del cavallo.

Schläuder, ſ. f. fromba, frombola.

*Schläuderer, ſ. m. frombolatore, fromboliere.

Schlaudern, v. n. eſſere lanciato, vibrato, ſcagliato.

Schläudern, v. n. ſ. ſchlaudern. it. acciabbattare; tirar giù; operare a ſtampa, abborracciare un lavoro. it. der Kaufmann ſchläudert, ſchläudert mit ſeinen Waaren, il mercante getta via le ſue mercanzie, le dà a meno prezzo di quel che gli hanno coſtato; le vende per un pezzo di pane, per disfarſene. v. a. ſcagliare, lanciare, vibrare; ſcagliare colla frombola.

Schläuderſtein, ſ. m. ſaſſo da frombola; frombola.

Schlauheit, Schlauigkeit, ſ. f. ſagacità; accortezza; aſtuzia; ſcaltrezza; ſottigliezza; malizia; artifizio.

Schlaukopf, ſ. m. (—köpfe) uomo accorto, ſagace, ſcaltro, ſcaltrito; mozzina.

Schlecht, adj. cattivo; meſchino; vile; da nulla; di baſſa lega, &c. es iſt ſchlecht Wetter, fa cattivo tempo. ſchlechte Zeiten, cattivi tempi. ſehr ſchlechte Speiſen, cattiviſſime, peſſime vivande. ſchlechtes Anſehen, mala ciera; aria meſchina, vile, ignobile; cattivo aſpetto, brutto, laido. ſchlechtes Geld, Gold, monete cattive, di baſſa lega. di minor perfezione, oro baſſo. ſchlechtes (geringes) Geld, prezzo vile. das iſt etwas ſchlechtes für einen reichen Mann, è poca coſa, è coſa di poco rilievo per un uomo ricco. ſich um ſchlechte Dinge erzürnen, montare in collera per nulla. ſchlechte Arbeit, lavoro meſchino, ſconcio, gretto, ſtentato. ſchlechter Preis, vil prezzo, baſſo, infimo. ein ſchlechter Menſch ſeyn, eſſere un uom vile, codardo, dappocco. ohne künſtlichen Zuſatz, ſemplice, ordinario, ſchietto; ſenza ornamenti. die Taufe iſt nicht ſchlecht Waſſer, il bateſimo non è acqua ſemplice, (beſſer) non è ſemplicemente acqua. ein ſchlechtes Kleid, veſtito ſemplice, ſchietto. ſchlechte Manſchetten, manichini ſemplici, ſchietti. it. gemein: ſchlechter Soldat, ꝛc. ſemplice ſoldato, &c. ein ſchlechter Edelmann, ſemplice gentiluomo. it. fam. ſchlecht und gerecht, andante, ſchietto, che va alla buona. adv. male; malamente; meſchinamente; ſcarſamente; ſconciamente; baſſamente, &c. ſchlecht gekleidet, mal veſtito; mal in ordine; mal in arneſe. ſehr ſchlecht gearbeitet, lavorato alla peggio, maliſſimo, peſſimamente; fatto a laſcia podere. es geht ſchlecht, le coſe vanno, o ſtanno male. ſchlecht verkaufen, vendere a baſſo, a poco, a vil prezzo. ohne Zierath, ſemplicemente, ſchiettamente; ſuccintamente. ſchlecht reden, parlar male, o incoltamente, baſſamente, &c.

Schlechte, ſ. f. im Bergbaue, ſ. Schicht.

Schlechterdings, adv. aſſolutamente; per aſſoluto; affatto. es ſchlechterdings wollen, volere una coſa ad ogni modo, per qualunque verſo, a qualſivoglia prezzo.

Schlechtfärber, ſ. m. tintore, che tigne ſolamente di nero.

Schlechtheit, ſ. f. cattivezza, viltà; me-

schinità; semplicità — dappoccaggine, &c.

Schlechthin, adv. schlechtweg, semplicemente; schiettamente; succintamente; alla libera, senza cirimonie, o senza ornamenti.

Schlechtlöthig, adj. di bassa lega; di minor perfezione.

Schlechtweg, adv. semplicemente, &c. s. schlechthin.

Schlecken, v. a. lambire, leccare con strepito di lingua. it. mangiare bocconi delicati diguazzandogli nella bocca.

Schlecker, s. m. ghiottone; che ama i bocconi delicati; ghiotterello; ghiottoncello.

Schleckerey, s. f. ghiottornia. it. Leckerbissen, s.

Schleckerhaft, adj. ghiotto; avido di cibi delicati.

Schleckerhaftigkeit, s. f. ghiottornia; avidità di cose ghiotte, delicate.

Schleckern, v. a. s. schlecken.

Schlegel, s. m. maglio; mazza da palo; mazzuolo; mazzapicchio.

Schlegeln, v. n. s. schlägeln.

Schlegelschatz, s. m. sorta d'imposizione su la birra.

Schlehe, s. f. prugnola, susina salvatica.

Schlehenblüthe, s. f. fior di prugnolo.

Schlehenbusch, s. m. macchia di prugnoli.

Schlehendorn, s. m. prugnolo, susino salvatico.

Schlehensaft, s. m. sugo di prugnoli.

Schlehenstaude, s. f. s. Schlehendorn.

Schlehenwein, s. m. vino di prugnoli.

Schleichdrucker, s. m. colui, che stampa libri alla macchia.

Schleichen, v. n. irreg. (imperf. ich schlich. part. geschlichen) camminar pian piano, e senza romore; andare a passo di picca; andare, camminare gatton gattone, &c. sich wo hinein, hinaus schleichen, entrare, uscire di soppiatto, di furto, furtivamente. in seinem Betragen schleichen, operare, agire di soppiatto, lavorare sotto, lavorare di straforo. ein schleichendes Fieber, s. schleichend. v. a. introdurre di nascoso.

Schleichend, part. che cammina pian piano, &c. ein schleichendes Fieber, febbre lenta. s. schleichen.

Schleicher, s. m. susornione; sornione; fagnone; lima sorda; uom cupo, segreto; soppiattone. prov. hüte dich vor dem Schleicher, der Rauscher thut dir nichts, guardati dell' acque chete. it. Fist, loffa; vescia.

Schleichhandel, s. m. traffico di merci vietate, di contrabbando. ihn treiben, far il contrabbando; far traffico di merci vietate.

Schleichhändler, s. m. contrabbandiere.

Schleichtreppe, s. f. scala segreta.

Schleichweg, s. m. strada proibita.

Schleier, schleiern, s. Schlever, &c.

Schleifbank, s. f. (—bänke) macchina da arrotare pietre dure, vetro, cristallo, e cose simili.

Schleife, s. f. von Band, &c. fiocco di nastri, e simili. am Degen, cicisbeo. Schleifen machen, far nodini. it. Schlinge, cappio scorsojo, o corsojo; nodo scorritojo. zum Vögelfangen, galappio — Waaren fortzuschleifen, traino, treggia, civea, civeo.

Schleifen, v. a. irreg. (imperf. ich schliff. part. geschliffen) Messer, &c. arrotare; affilare; agguzzare coltelli, cesoje, &c. it. Glas, Demanten, arrotare, pulire, lisciare vetro, diamanti, &c. v. a. regol. die Festungswerke, demolire le fortificazioni. einen Buchstab schleifen, addolcire nella pronunzia una lettera cangiandola in molle, o in aspirata, oppure legandola alla vocale susseguente. in der Musik, Noten schleifen, passar leggermente più note. nach sich schleppen, strascinare; strascicare. it. v. n. der Mantel schleift, il ferrajolo si strascica per terra. s. n. Schleifung, s.

Schleifer, s. m. arrotino; arrotatore. Scheeren-, Messer-, Glasschleifer, arruotaforbici; aguzzacoltelli; pulitore, lisciatore del vetro; sorta di ballo che leggermente si fa in giro.

Schleiferlohn, s. n. ciò che si paga all'arrotino.

Schleifkanne, s. f. specie di secchia, col manico.

Schleifmühle, s. f. molino da arrotare, da racconciar il filo de' ferri, o da pulire lavori di metallo.

Schleifrad, s. n. ruota da raffilare.

Schleifschale, Schleifschüssel, s. f. scodella di rame o d'ottone da arrotare vetri ottici.

Schleifsel, s. n. minutame, che si stacca da corpi arrotati.

Schleifspäne, s. plur. minuzzoli, staccati da corpi arrotati; minutame.

Schleifstein, s. m. mola, ruota; cote; pietra da raffilare i ferri.

Schleiftreppe, s. f. s. Schleichtreppe.

Schleiftrog, s. m. (—tröge) truogo, in cui si muove in giro la pietra da arrotare, da raffilare i ferri.

Schleifung, s. f. arruotamento; aguzzamento, &c. s. schleifen. der Festungswerke, demolizione delle fortificazioni.

Schleihe, s. f. tinca. kleine, tinchetta.

Schleim, s. m. aus Kräutern, mucillaggine; mucilagine; mucellaggine. it. im thierischen Körper, muco, mucosità; viscosità; bava, catarro; umor viscido, viscoso; pituita; flemma. Schleim abführendes Mittel, un flemmagogo.

Schleimdrüſe, ſ. f. glandula pituitaria.
Schleimen, v. a. generar catarro, umori viſcoſi, viſcidi, pituitoſi.
Schleimend, part. che genera umori viſcoſi, viſcidi.
Schleimig, adj. von Kräutern, mucilaginoſo, mucellaginoſo. it. vom Körper, pituitoſo; fleimmatico; pieno d' umori viſcoſi, &c. it. ſchleimige Säfte, umori viſcoſi, viſcidi, pituitoſi.
Schleimigkeit, ſ. f. viſcoſità; viſcidità; viſcidume; mucoſità.
Schleimpflaſter, ſ. n. diaquillone.
Schleimpfropfen, ſ. m. ſpecie di polipo, che ſi forma nelle narici.
Schleißbaum, ſ. m. (—bäume) ſ. Kienbaum.
Schleiße, ſ. f. ſcheggia di pino, da ſervir di lume fra contadini di alcuni paeſi.
Schleißen, v. n. irreg. (imperf. ich ſchliß, in alcune provincie ich ſchloß, part. geſchliſſen, geſchloſſen) logorarſi, conſumarſi, fruſtarſi. die Kleider ſchleißen allmählig, gli abiti a poco a poco ſi logorano, diventan logori. v. a. fendere, ſpaccare. Federn ſchleißen, ſcerre le piume. geſchloſſene Federn, piume ſcelte, mondate.
Schleißenkiefer, ſ. m. ſ. Kienbaum.
Schleißfeder, ſ. f. piuma da mondarſi prima di metterla in un guanciale.
Schlemmen, v. n. ſ. ſchwelgen, ſchlämmen.
Schlemmer, ſ. m. epulone, crapulone, &c. ſ. Schwelger.
Schlemmerey, ſ. f. ſ. Schwelgerey.
Schlender, ſ. m. ſ. Schlendrian.
Schlenderer, ſ. m. dondolone; che va pian piano; uomo lento, pigro.
Schlendergang, ſ. m. il camminare lento e pigro. it. Schlendrian, ſ.
Schlendern, v. n. andar giò giò; camminar pian piano, e traſcurato. it. herum, andar a zonzo, &c.
Schlendrian, ſ. m. ſtile uſato, ordinario; coſtume.
Schlenkern, v. a. Steine, lanciare, avventare, ſcagliare. hin und her, agitare; ſcuotere; dondolare. die Arme im Gehen, camminar colle mani ſpenzoloni o ciondoloni.
Schleppe, ſ. f. coda; ſtraſcico.
Schleppen, v. a. trainare; ſtraſcinare; ſtraſcicare; trarre, o tirarſi dietro; condurre. einen immer mit ſich, condurre uno ſempre ſeco. ein Bein im Gehen, rancare; ranchettare; camminare a ſtento. den Flügel, aver l'ala rotta, o ferita. fam. ſich mit jemand, uſare, bazzicare; trattare, praticare giornalmente con uno. ſich lang mit einer Krankheit, patir lungamente di qualche male, &c. ſich mit Neuigkeiten, ſpacciar novelle, frattole, &c. die Worte, favellar collo ſtraſcico; biaſciar le parole. it. auf dem Billiard, ſtraſcicare. v. n. eſſere ſtraſcinato, ſtraſcicato. das Kleid ſchleppt, das Kleid ſchleppen laſſen, il veſtito ſi ſtraſcica dietro, ſtriſcia la terra; va dietro ſtraſciconi, ciondolone, ciondolando; laſciar andare il veſtito ſtraſciconi, ciondolone. ſ. n. ſtraſcinio, &c.
Schleppend, part. ſtraſcicante, &c. it. adv. ſtraſciconi.
Schleppenträger, ſ. m. quegli che porta lo ſtraſcico delle veſti.
Schleppgarn, ſ. n. ſ. Schleppnetz.
Schleppkleid, ſ. n. veſte che ha lo ſtraſcico.
Schleppnetz, ſ. n. ſtraſcino, o giacchio da caccia, e da peſca.
Schleuder, ſ. f. ſ. Schläuder.
Schleuderer, ſ. m. ſ. Schläuderer.
Schleudern, v. a. ſ. ſchländern.
Schleuderſtein, ſ. m. ſ. Schläuderſtein.
Schleunig, adj. pronto; preſto; ſubito; ſpicciativo. ein ſchleuniger Tod, morte ſubitanea. adv. prontamente; preſtamente; ſpeditamente. auf das ſchleunigſte, prontiſſimamente; al più preſto, ſpediriſſimamente.
Schleunigkeit, ſ. f. prontezza; preſtezza; ſubitezza; ſpeditezza.
Schleuſe, ſ. f. cateratta; caterattola. die Schleuſen des Himmels, le cateratte del cielo. it. den Unrath auszuführen, chiavica; ſmaltitojo; fogna.
Schleuſengeld, ſ. n. gabella, o dazio, che ſi paga per il mantenimento d'una cateratta.
Schleuſenmeiſter, ſ. m. ſoprantendente alle cateratte d'un fiume.
Schleuſenthüre, ſ. f. impoſta, ſportello della cateratta.
Schleuſenzoll, ſ. m. (—zölle) ſ. Schleuſengeld.
Schleye, ſ. f. tinca.
Schleyer, ſ. m. velo. der Damen zu Genua, mezzaro.
Schleyerflor, ſ. m. velo.
Schleyerlehen, ſ. n. ſ. Weiberlehen, Kunkellehen.
Schleyern, v. n. velare; coprire con un velo.
Schleyertuch, ſ. n. (—tücher) renſa, o tela di renſa.
Schlich, ſ. m. im Bergbaue, poltiglia di minerale ſtritolato, e d'acqua. auf dem Schleifſtein, quella materia limacciosa, che ſi trova ſu le pietre da arruotare i ferri.
Schlich, ſ. m. (uſaſi per lo più nel numero di più) naſcondiglj, luoghi ſegreti, vie ſegrete. alle Schliche in einem Walde wiſſen, ſapere tutte le vie, tutti i viottoli più ſegreti d'un boſco. fig. arti, maneggi, pratiche, rigiri, intrighi, covate. jemanden hinter ſeine Schliche, hinter die Schliche kommen, ſcoprire i maneggi, i rigiri, le pratiche, gli an-

damenti di alcuno — er weiß die rechten Schliche, egli n'è pratico, egli ne ha pratica, egli ne sa il modo, l'uso, sa far la cosa pel verso.

Schlicht, adj semplice, piano diritto. fig. schietto, naturale, semplice, senz'arte. der schlichte Menschenverstand, la ragion naturale. der schlichte Theil eines Stoffs von erhobener Arbeit, commessa, dem erhabenen Theil (soprapposta) entgegen gesetzt.

Schlichtbar, adj. che si può aggiustare, accomodare.

Schlichtbeil, s. n. sorta di asce larga da carpentieri.

Schlichte, s. f. bozzima. die Schlichte geben, dar la bozzima; imbozzimare.

Schlichteisen, s. n. ferro da spianar le pelli.

Schlichten, v. a. spianare, appianare, agguagliare, lisciare. Felle schlichten, spianare, lisciare le pelli. das Gewebe, imbozzimare; dar bozzima alle tele. übereinander setzen, mettere, porre, disporre, acconciare, accomodare una cosa sopra l'altra. Holz, accatastare; far catasta di legna. fig. Streitigkeiten, accordare, comporre, aggiustare litigi. das Schlichten, spianamento, lisciamento — accatastamento — aggiustamento d'una lite.

Schlichter, s m. aggiustatore, acconciatore. der Holz schlichtet, colui che accatasta legnami. fig e fam. colui che compone litigj, all'amichevole; mezzano.

Schlichtfeile, s. f lima dolce.

Schlichthammer, s. m. martello da spianare, da lisciare.

Schlichthobel, s. m. pialla.

Schlichtmond, s. m. ferro piano e tondo degli acconciapelli da spianare le pelli.

Schlichtpinsel, s. m. pennello de' pittori, da digleggiare i colori

Schlichtung, s. f. das Schlichten, s.

Schlick, s. m. fanghiglia, mota grassa e tenace.

Schlickkrapfen, s. m. in den Küchen, strozzapreti, raviuoli.

Schlief, s. m. parte cruda, parte mal cotta del pane. das Brod hat Schlief, il pane è mal cotto, ha delle parti crude.

Schliefen, v. n. irreg. (imperf ich schloff. part. geschloffen) strascicarsi col corpo per terra; carpare, andar carpone, erpicare, rampicare.

Schliefig, adj. di pasta quasi che cruda, mal cotto, parlandosi del pane.

Schließbaum, s. m. (— bäume) sbarra.

Schließen, v a. irreg. (imperf. ich schloß. part. geschlossen) zumachen, chiudere, serrare. etwas in Schrank, ꝛc. chiudere, rinchiudere, serrare dentro in un armadio &c. die Wunde schließt sich, la piaga si salda, si rassorgina, die Kälte schließt die Poren, il freddo ristringe i pori. in sich schließen, begreifen, racchiudere; comprendere; contenere; chiudere in se. fig. den Zug, Marsch, chiudere; terminar la marcia. einen Kreis, far cerchio; porsi in cerchio, in giro, &c. einen Gefangenen, mettere in ferri, in ceppi, in catene; incatenare un prigioniero. die Reihen, Glieder, serrare, strignere le file, gli ordini. n. e. rec. serrarsi, accostarsi. it. n. im Reiten, accostar la polpa della gamba, i calcagni; strignere, tenere le gambe strette al cavallo, esser ben accomodato in sella. Thür, Fenster, so nicht recht schließt, uscio, finestra che non chiude a cappello, che non serra bene. Parucke, Hut, Kleid, so gut schließt, parrucca, cappello, che va bene, che si assà bene al capo; veste che serra alla vita, che campeggia bene indosso, &c. der Schlüssel schließt nicht, la chiave non apre; non è la giusta chiave. Federn schließen, scegliere, nettare le piume. it. endigen, conchiudere; concludere; fermare; terminare; stabilire; finire. einen Contract, Vertrag, Kauf, Handel, Frieden, ein Bündniß, contrattare; far contratto; fermare un patto; conchiudere un trattato; stabilire, fare, fermar un mercato; conchiudere, far la pace; stabilire, legare alleanza. Freundschaft schließen, strignere, legare, fare amicizia con uno. die Rechnung, saldare, aggiustare un conto; ultimarlo, &c. die Bücher, regolare, ordinare i libri de' conti. Folgen ziehen, conchiudere; giudicare; dedurre; inferire; raccogliere; ricavare. it. n. das schließt nicht, ciò non conchiude; non è conseguenza giusta. eine geschlossene Jagd, caccia bandita.

Schließend, part. che chiude; che serra. in sich, che racchiude; che chiude in se, &c.

Schließer, s. m. serratore; colui che chiude le porte, &c.

Schließgeld, s. n. mancia che si paga al carceriere da chi vien liberato dalla carcere. it. danaro che si paga da chi vuole entrare in città, quando le porte sono serrate.

Schließhaken, s. m. im Schloß, bocinello; nasello della serratura. it. zur Klinke, nasello.

Schließkette, s. f. catena, da serrare checchessia.

Schließlich, adv. in conclusione; finalmente; in fine; per fine.

Schließmäuschen, s. n.) sfintere; muscu-
Schließmuskel, s. m.) lo che chiude qualche meato. am Auge, l'orbicolare, o ciliare.

Schließnagel, s. m. (— nägel) caviglia, caviglia grossa. it. an Druckerpressen, mazza del torchio.

Schließung, f. f. chiudimento, ferramento; chiuso; ferratura; il chiudere, &c. der Rechnung, saldamento de' conti, &c. bey Schließung des Briefs, nel finir la lettera.

Schlimm, adj. cattivo; male. schlimme Sache, cattivo affare, cattiva faccenda. schlimme Vorbedeutung, schlimmes Zeichen, finistro, cattivo augurio; malo, cattivo, finistro indizio, segno. schlimmer Mensch, cattiv' uomo; uomo di mal affare, &c. schlimm werden, incattivire; divenir cattivo. it. troppo severo. ein schlimmer Hausherr, padrone troppo severo, troppo puntuale, troppo rigoroso. adv. male, &c. es sieht schlimm aus, le faccende stanno male, malissimo, hanno un cattivo aspetto; gli aspetti sono cattivi. ich bin schlimm daran, io sono a mal partito; io sto fresco. es recht schlimm machen, far alla peggio, alle peggiori. wenn es recht schlimm geht, al peggio de' peggi; al peggio che possa succedere, al peggio andare. es wird mir schlimm, mi vien male.

Schlimmer, comp. di schlimm, peggiore; più cattivo. was noch schlimmer ist, quel che è peggio. adv. peggio; peggiormente. immer schlimmer werden, andar di male in peggio; andar peggiorando. desto schlimmer, tanto peggio.

Schlimmste, adj. sup. pessimo; cattivissimo. it. s. das Schlimmste wählen, scegliere il peggio, attaccarsi al peggio. das Schlimmste annehmen, prender le cose sul peggio andare. adv. auf das schlimmste, pessimamente; malissimo.

Schlingbaum, s. m. viburno; brionia.

Schlinge, s. f. Schleife, cappio corsojo. Thiere zu fangen, calappio; galappio; laccinolo. prov. e fig. den Kopf aus der Schlinge ziehen, cavarsi d' impiccio; far lepre vecchia, o da lepre vecchia.

Schlingel, s. m. villanaccio; gonzo; tanghero; gaglioffo, &c.

Schlingeley, s. f. zoticaggine, rusticaggine, gagliofferia, &c.

Schlingelhaft, e schlingelmäßig, adj. & adv. zotichissimo, villanaccio, villanissimo; da zoticone, &c.

Schlingeln, v. n. andare ozioso; dondolare; andare ajone, ajato; poltroneggiare.

Schlingen, v. a. irreg. (imperf. ich schlang. part. geschlungen) inghiottire, ingojare. it. in einander schlingen, intrecciare. um etwas herum, avviticchiare, attorcigliare, &c. rec. avvolticchiarsi; attorcigliarsi. vom Darm im Leibe, aggrupparsi; aggrovigliarsi. it. statt: schlängeln, s.

Schlinkschlank, s. m. scioperarone; scioperatonaccio; pançaciere.

Schlinkschlanken, v. n. poltroneggiare; impoltronire; andar poltroneſcamente attorno, &c.

Schlippe, s. f. spazio stretto tra una casa e l'altra, o tra un muro e l'altro.

Schlitten, s. m. slitta. der wie eine Kutsche bedeckt ist, treggia. auf dem Schlitten fahren, andare, o condurre in islitta, in treggia. Art Schlitten fur Reisende auf den Schneegebirgen, ramazza, ramuccia.

Schlittenbahn, s. f. neve battuta per andar in islitta; terren nevoso da correre in islitta.

Schlittenfahrer, s. m. quegli che va in islitta.

Schlittenfahrt, s. f. corso in islitta.

Schlittschuh, s. m. pattino. auf Schlittschuhen fahren, Schlittschuh fahren, correre, scorrere il ghiaccio co' pattini. Schlittschuhfahrer, colui che corre con pattini sul ghiaccio.

Schlitz, s. m. fessura, fesso, spaccato. am Hemde, sparato della camicia. an Hosen, brachetta, o lo sparato delle brache.

Schlitzen, v. a. fendere, sfendere, spaccare, &c. v. n. fendersi; far crepature ne' panni.

Schlohweiß, adj. & adv. s. schloßweiß.

Schlooßen, v. imp. s. schloßen.

Schloß, s. n. (Schlösser) an Thüren, &c. serratura; toppa. an Flinten, &c. molla dell' archibuso. am Buch, borchia; fermaglio. it. an Uhren, ventola. bey den Tischlern, sergente. Burg, castello. festes Schloß, rocca. fürstliches Schloß, palazzo del principe. ein altes, castellare; castello rovinato. mit Schlössern, in Wapen, castellato. fig. Schlösser in die Luft bauen, far castelli in aria; far castellucci in aria. der es thut, chimerizzatore. Schlösser auf einen bauen, fidarsi, riposarsi interamente sopra qualcheduno; starsene a lui interamente; farne gran capitale, &c.

Schloßbein, s. n. (T. d' Anat.) coccige.

Schloßberg, s. m. monte, su cui è posto un castello.

Schloßbewohner, s. m. abitator di castello; castellano.

Schloßblech, s. n. piastra della serratura.

Schlößchen, s. n. von Thüren, piccola serratura; piccola toppa. it. kleine Burg, castelletto; castelluccio.

Schloßcommandant, s. m. Comandante d' un castello.

Schloßdecke, s. f. lati della piastra inginocchiati.

Schloße, s. f. gragnuola; grandine grossa. von Schloßen getroffen, verderbt, grandinato; flagellato, maltrattato dalla gragnuola, &c.

Schloßen, v. imp. grandinare; piover gragnuola.

Schloßenwetter, s. n. tempesta di grandinola; grandinata.
Schlosser, s. m. magnano; chiavajuolo; toppaiachiave. Schlosserarbeit, Gesell, Handwerk, Werkzeug, lavori di magnano; garzone del magnano; l' arte del magnano, e il corpo de' magnani; strumenti da magnani.
Schloßfeder, s. f. molla della serratura.
Schloßgarten, s. m. giardino del castello.
Schloßgraben, s. m. fossato, fossa intorno al castello.
Schloßhaken, s. m. bocchetta della stanghetta.
Schloßhauptmann, s. m. (—männer) Capitano di Castello; Castellano.
Schloßhof, s. m. (—höfe) corte, cortile del castello.
Schloßkapelle, s. f. capella del castello.
Schloßnagel, s. m. s. Schlußnagel.
Schloßpforte, s. f. portello del castello.
Schloßplatz, s. m. (—plätze) piazza del castello, o davanti al palazzo del principe, o al castello.
Schloßriegel, s. m. stanghetta della serratura.
Schloßstein, s. m. s. Schlußstein.
Schloßthor, s. n. porta, portone del castello.
Schloßthurm, s. m. (—thürme) torre di castello.
Schloßvogt, s. m. (—vögte) Castellano; Custode di castello.
Schloßvogtey, s. f. castellanería.
Schloßwache, s. f. guardia di castello.
Schloßweiß, adj. bianco come neve. Greis mit schloßweißen Haaren, vecchio canutissimo.
Schlot, Schlotfeger, s. Schornstein, &c.
Schlotter, s. f. s. Klapper. s. m. fanghiglia che rimane, cavato che si è il sale dall acqua salmastra.
Schlotterapfel, s. m. calvilla; caravella bianca e rossa.
Schlotterfaß, s. n. s. Wetzkiste.
Schlotterhosen, s. plur. brache larghe, e cadenti.
Schlotterig, adj. trascurato nel vestire. it. che pende ciondolone; che non è ben fermo; che non campeggia indosso; che non veste bene, non s' accosta bene; troppo largo. &c. schlotteriger Zeug, stoffa floscia, troppo morbida. schlotterige Waden, polpe vizze; polpacci della gamba vizzi, cadenti.
Schlottern, v. n. non essere fermo; muoversi quà e là; pendere ciondolone; pendere giù; non campeggiare indosso; non vestir bene, non terrare, non affarsi alla vita, non accostarsi bene, &c. die Schuhe, Strümpfe schlottern ihm an den Beinen, egli ha le scarpe, o le calze a cacajuola. Ey, das schlottert, uovo che guazza.
Schlottermilch, s. f. latte coagolato, rappreso.
Schluchte, s. f. via stretta tra due monti. it. via profondamente scavata dalle acque.
Schluchzen, v. n. singhiozzare; singozzare; singhiozzire. eine mit Schluchzen vermischte Stimme, voce singhiozzata, singhiozzosa.
Schluchzen, s. m. singhiozzo, singozzo. den Schluchzen haben, avere il singhiozzo. mit Schluchzen oder Weinen unterbrochenes Reden, voci, parole rotte da singhiozzi di pianto, voci singhiozzate, singhiozzose.
Schluchzend, part. singhiozzando; con singhiozzi.
Schluchzenfieber, s. n. febbre singhiozzosa, febbre lingode.
Schluck, s. m. sorso; sorsata. auf einen Schluck trinken, bere in un sorso, in un tratto, in una sorsata.
Schluckchen, s. n. sorsettino; sorsetto; sorsino.
Schlucken, s. m. s. Schluchzen.
Schlucken, v. a. inghiottire, trangugiare; tranghiottire, scuffiare; mangiare con ingordigia. it. per Schluchzen, s. f. n. deglutizione; inghiottimento; trangugiamento.
Schlucker, s. m. biettolone; povero in canna; affamaruzzo, &c. er ist ein armer Schlucker, egli è un pidocchio affamato, &c.
Schluckfieber, s. n. s. Schluchzenfieber.
Schluckweise, adj. a sorsi. schluckweise trinken, bere a sorsi; bere sorso a sorso; sorsare; bere per convento, a garganella.
*Schludern, v. n. acciabbattare; acciarpare; far a lascia podere, &c.
Schluff, s. m. bey den Jägern, viottolo segreto d' alcuna fiera. bey den Töpfern, sorta d' argilla gialla mescolata con rena.
Schluft, s. f. s. Schluchte.
Schlummer, s. m. sonno leggiero; sonnellino; sonnerello; sonnetto. im Schlummer, sonnacchioni; fra l' sonno.
Schlummerfieber, s. n. febbre sonnolenta.
Schlummern, v. n. sonnecchiare, sonneggiare, sonniferare, sonneferare.
Schlummernd, part. che sonnecchia. adv. sonnacchiosamente, sonnacchioni.
Schlumpe, s. f. donna sciatta, lercia, e trascurata.
Schlumpen, v. n. pendere giù, pendere ciondoloni, e si dice de' vestiti.
Schlumper, s. m. veste lunga; veste collo strascico.

Schlumpig, adj. trascuratissimo nel vestire; sciatto, sciamannato.

Schlund, s. m. (Schlünde) gozzo, gorgozzule, gargozza, strozza. bey den Aerzten, faringe; esofago; inghiottitojo. tiefes, hohles Loch, gorgo; abisso; voragine; baratro. der Hollen Schlund, il gorgo infernale; infernaccio. im Schornstein, gola del cammino.

Schlundadern, s. plur. arterie esofagee, faringee.

Schlundlanzette, s. f. faringotomo.

Schlundmuskel, s. m. muscolo esofageo, faringeo.

Schlundschnitt, s. m. esofagotomía.

Schlung, s. m. (Schlünge) tranguggiamento; tratto.

Schlüpfen, v. n. sdrucciolare; sguizzare; scorrere. die Schlange schlüpft durch das Gras, la biscia sdrucciola per l'erba. der Aal schlüpfte mir aus der Hand, l'anguilla mi schizzò di mano. fig. scappare, fuggir all'improvviso. über eine Materie hinschlüpfen, passar leggiermente; sfiorar appena.

Schlupfhafen, s. m. porto per le barche, per le piccole navi.

Schlupfloch, s. n. (— löcher) s. Schlupfwinkel.

Schlüpfrig, adj. sdrucciolevole; sdrucciolante; sdrucciolosо; lubrico; cadevole. fig. gefährlich, lubrico; pericoloso; critico. schlüpfrige Gedichte, poesie lubriche, disoneste.

Schlüpfrigkeit, s. f. sdrucciolevolezza, lubrichezza. fig. von Worten, lubricità, lascivia.

Schlupfwinkel, s. m. nascondiglio; ripostiglio; ascosaglia; latebra; bugigatto; bugigattolo; biscanto; buca. fig. die Schlupfwinkel des Herzens, i ripostigli del cuore.

Schlurf, s. m. / Schlürfchen, s. n.) centello; centellino.

Schlurfen, e schlürfen, v. a. centellare, bere a centellini; sorbire; bere a sorsi. it. v. n. im Gehen schlurfen, camminare stroppicciando, con stroppiccio, con istrepito.

Schluß, s. m. (Schlüsse) Beschluß, conclusione; conchiusione; termine; fine. zum Schluß kommen, venir alla conclusione; venir a capo; terminare; fare il becco all'oca. einer Rechnung, saldo, fine d'un conto. einer Rede, perorazione; epilogo. Schlußrede, sillogismo. der in Schlüssen redet, argomentatore. gefaßter Schluß, proponimento; decisione, risoluzione. Thure, die keinen rechten Schluß hat, porta che non chiude a capello. von Kleidung, veste che non serra alla vita. Schluß im Reiten, serratura, strignimento di gambe nell'andare a cavallo. einen guten Schluß haben, star serrato a cavallo, in sella.

Schlußbein, s. n. coccige.

Schlüssel, s. m. chiave. kleiner, chiavetta; chiavicina. in der Musik, chiave. zu einer verborgenen Schreibart, chiave; contraccifera. diese Festung ist der Schlüssel zum Königreich, questa fortezza è la chiave del regno. it. fig. chiave d'un'opera, d'un sistema. das Amt der Schlüssel, la potestà delle chiavi. falscher Schlüssel, chiave falsa, contraffatta. Hauptschlüssel, chiave maestra. ein Bund Schlüssel, mazzo di chiavi. mit einem Schlussel verschließen, serrare a chiave. einen Schlüssel verdrehen, forzare, guastare la chiave.

Schlüsselbart, s. m. ingegno della chiave.

Schlüsselbein, s. n. (T. d' Anat.) clavicola.

Schlüsselblume, s. f. primola, primavera.

Schlüsselbüchse, s. f. spingardella.

Schlüsselchen, s. n. chiavicina, chiavetta.

Schlüsselgeld, s. n. certa somma di danaro, che il compratore d'una casa paga alla moglie o figlia del venditore, perchè consegni le chiavi della casa venduta.

Schlüsselloch, s. n. (— löcher) buco della chiave; foro della serratura. Blech am Schlüsselloch, bocchetta della chiave; scudetto; frontone.

Schlüsselring, s. m. cerchio da mazzo di chiavi.

Schlüsselrohr, s. n. canna della chiave.

Schlüsselverwahrer, s. m. chiavajo, chiavaro.

Schlüssig, adj. risoluto; determinato; che ha preso un partito, una risoluzione. schlüssig werden, machen, seyn, nicht seyn, risolversi, determinarsi; pigliar partito; far risolvere; determinare, &c. esser risoluto; esser irresoluto, indeterminato; esitare; esser in sospeso, &c.

Schlußleiste, s. f. bey den Buchdruckern, vasi, fiori.

Schlußnagel, s. m. (— nägel) chiavarda.

Schlußrechnung, s. f. conto finale; conto saldato.

Schlußrede, s. f. argomento; sillogismo. Schlußreden machen, sillogizzare; far sillogismi; argomentare. Rede zum Beschluß, epilogo; epilogatura, &c.

Schlußredner, s. m. argomentatore.

Schlußreim, s. m. ritornello.

Schlußstein, s. m. serraglio; chiave dell'archivolto. an Enden der Mauern, l'addentellato; le morse.

Schmach, s. f. acciacco; oltraggio; smacco; ingiuria; insulto, affronto; ignominia, obbrobrio.

Schmachten, v. n. vor Hunger, languire per istento, per mancanza di viveri; essere consumato dalla fame, o sete; spasimare, morir di fame, o di sete. nach etwas schmachten, morire, struggersi di voglia, spasimare di alcuna cosa. einen schmachten lassen, far altrui languire di voglia; tenerlo in languore. fig. die Erde, die Bäume, die Blumen schmachten, la terra è illanguidita per la siccità, è inaridita; gli alberi sono illanguiditi, sono appassiti; languiscono, appassiscono i fiori.

Schmachtend, part. vor Durst, languido, arso di sete; assetatissimo; illanguidito per la sete. vor Sehnsucht, ꝛc. languido, illanguidito per la voglia, &c. fig. von Erdreich, von Gewächsen, illanguidito; inaridito, appassito, &c.

Schmächtig, adj. sottile; gracile; sottilino; sfilato, stenuato; efile. der sehr schmächtig ist, segalegno, sottile, mingherlino, sparutello, spilungone; lanternuto; che ha un taglio di vita sottile, sfilato, troppo sciolto.

Schmächtigkeit, s. f. gracilità, sottigliezza di corpo; taglio di vita troppo sciolto; estenuazione.

Schmack, s. m. sommaco, sommacco.

Schmacke, s. f. specie di barca Olandese, di cui si servono su canali e fiumi.

Schmackhaft, adj. saporito, saporoso, gustoso; di buon sapore. schmackhaft werden, machen, insaporarsi, divenir saporito; render saporito, dar sapore. it. fig. saporito, gustoso; vago; dilettevole, delicato, leggiadro, &c. adv. saporitamente; gustosamente; saporosamente.

Schmackhaftigkeit, s. f. saporosità; gran sapore; buon gusto; delicatezza; squisitezza.

Schmacklos, adj. privo di sapore; insipido.

Schmacklosigkeit, s. f. insipidezza; scipidezza.

Schmaderbuch, s. n. quadernaccio; stracciafoglio.

Schmaderer, s. m. cattivo scrittore.

Schmaderey, s. f. scarabocchio; schiccheratura, &c.

Schmadern, v. n. scarabocchiare; schiccherare. er hat viel geschmadert, egli ha sporcato molta carta.

Schmähbrief, s. m. lettera invettiva, mordace, satirica.

Schmähen, v. a. oltraggiare; svillaneggiare; proverbiare; lacerare, ingiuriare con parole; bastonare; mordere. auf Hôhere, abbajare alla luna. einander, svillaneggiarsi, &c.

Schmäher, s. m. conviciatore, svillaneggiatore.

Schmäherin, s. f. vituperatrice; che svillaneggia.

Schmahl, ꝛc. s. schmal, ꝛc.

Schmählig, adj. abbrobrioso; ignominioso, infame. eines schmähligen Todes sterben, morir di morte ignominiosa. adv. ignominiosamente, obbrobriosamente.

Schmähschrift, s. f. libello famoso, o infamatorio; satira; scrittura mordace, &c. der Verfasser einer Schmähschrift, libellista.

Schmähsucht, s. f. mordacità; voglia, desiderio intenso di mordere, di pugnere, di censurare con parole, &c.

Schmähsüchtig, adj. mordace; satirico; maligno; grandemente inclinato a maldicenza; che si diletta di mordere, di pugnere, &c. mala lingua.

Schmähung, s. f. oltraggiamento, oltraggeria; svillaneggiamento; detrazione; mordacità.

Schmal, adj. stretto; che non è largo. schmales Pferd, cavallo istracco, sgropponato. fig. stretto, scarso. tenue; poco abbondevole. schmale Bissen essen, far vita stretta, &c.

Schmalbäuchig, adj. che ha il ventre stretto.

Schmäle, s. f. s. Schmalheit.

Schmälen, v. n. sgridare; riprendere con minacce; garrire; bravare; rimbrottare, rampognare; rabbuffare. der immer schmält, garritore; sgridatore s. n. sgridamento, garrimento; bravata, &c.

Schmälern, v. a. ristrignere, strignere; rappiccinire. (per lo più fig.) menomare; minorare, stenuare; scemare; ridurre; ristrignere, troncare i diritti, &c. eines Ehre, scemare, attaccare, macchiar l'altrui fama o riputazione.

Schmälernd, part. che scema, sminuisce, &c.

Schmälerung, s. f. scemamento, menomamento; riduzione d'una rendita, &c. der Ehre, scemamento dell'altrui riputazione; offesa nell' onore, nel credito.

Schmalhälsig, adj. che ha il collo stretto; di collo stretto.

Schmalhans, s. m. s. Geizhals.

Schmalheit, s. f. strettezza, poca larghezza.

Schmalleibig, adj. di corpo stretto. von Pferden, istracco; sgropponato.

Schmalseitig, adj. di fianchi stretti, stretto di fianco.

Schmalt, s. m. smalto.

Schmalthier, s. n. cervo o cavriolo dell' età d'un anno, finchè entra in amore.

Schmalvieh, s. n. bestiame minuto.

Schmalz, s. n. grasso strutto. ohne Salz und Schmalz, senza sale, e senza grasso. in Ohren, cerume.

Schmalzgrube, f. f. fig. paese abbondante d'ogni bene.

Schmalzen, v. a. ingraſſare; far graſſo; ugnere di graſſo, di burro. was weder geſchmalzen noch geſalzen iſt, mangiare senza sale, e senza graſſo o untume.

Schmant, ſ. m. sucidume, sudiciume, lordura unida, untuosa. it. in alcuni paeſi fior di latte.

Schmaragd, ſ. m. smeraldo.

Schmaragden, adj. smeraldino; di smeraldo.

Schmarotzen, v. n. scroccare; far il paraſſito; mangiare o bevere a uffo; appoggiar la labarda.

Schmarotzer, ſ. m. paraſſito; scroccone; prandipera. ein rechter, paraſſitaccio, paraſſitone, paraſſitonaccio.

Schmarotzerey, ſ. f. scrocco; lo scroccare; il fare il paraſſito.

Schmarotzerin, ſ. f. colei che scrocca.

Schmarotzeriſch, adj. paraſſitico; di paraſſito, da scroccone, &c.

Schmarotzerkunſt, ſ. f. l'arte del paraſſito.

Schmarre, ſ. f. sberleffe, sberleffo; sfregio; cicatrice. einem eine Schmarre verſetzen, sberleffare, sfregiare uno.

Schmarrig, adj. sfregiato; cicatrizzato.

Schmaſche, ſ. f. pelle pecorina colla lana e concia.

Schmaſe, ſ. f. maglia. die Schmaſen aufmachen, dismagliare, smagliare, disfare le maglie.

Schmatz, ſ. m. baciozzo; bacio sodo, e appiccante.

Schmätzchen, ſ. n. baciucchio; piccolo bacio. Schmätzchen geben, baciucchiare, baciucciare.

Schmatze, ſ. f. ceppo; tronco che riman fitto in terra, tagliato che n'è il pedale dell'albero.

Schmatzen, v. a. baciare groſſolanamente; imprimere baci ſtrepitoſi. v. n. im Eſſen, mangiare con iſtrepito, &c

Schmauch, ſ. m. fummo groſſo, affogante.

Schmauchen, v. n. fumare, far fummo groſſo, che affoga. v. a. Tabak, fumar tabacco.

Schmaucher, ſ. m. colui che è molto avvezzo a fumare.

Schmauchkohle, ſ. f. fummajuolo.

Schmaus, ſ. m. feſtino, convito; ſtravizzo

Schmäuschen, ſ. n. piccolo feſtino, &c.

Schmauſen, v. n. paſteggiare; banchettare; gozzovigliare; sguazzare; far gozzoviglia; far tempone; far bombanza.

Schmauſerey, ſ. f. gozzovigliata, gozzoviglio; ſtravizzo.

Schmeckbar, adj. che ſi può guſtare; guſtabile.

Schmecken, v. a. koſten, verſuchen, aſſaggiare, aſſaporare, guſtare — durch den Geſchmack erkennen, guſtare, sentire, discernere per mezzo del guſto. fig. die Vergnügen, guſtare i diletti, trovarci, averci guſto. eine Perſon nicht ſchmecken können, non poter ſoffrire una perſona. er wird nichts davon ſchmecken, egli non ne toccherà. v. n. ſapere; aver ſapore. gut oder ſchlecht, aver buono, o cattivo sapore. das ſchmeckt nach Waſſer, nach nichts, ciò sa d'acqua, non sa di nulla, non ha sapore veruno. dieſes Gewurz ſchmeckt wie Pfeffer, queſta droga ha sapore di pepe. der Zucker ſchmeckt ſüß, die Wermuth bitter, lo zucchero ha il sapor dolce, l'aſſenzio ha il ſapore amaro. Wein, der ganz herrlich ſchmeckt, vin prelibato; vino che piace al palato; vino che tocca il cuore. dieſes Eſſen ſchmeckt mir, queſto cibo mi piace. es ſchmeckt ihm, er läßt ſichs ſchmecken, mangia con appetito. es will mir nichts ſchmecken, non ho appetito di nulla. fig. wie ſchmeckt dir dieſer Einfall? come guſtate, come vi piace queſto concetto? es ſchmeckt nach der Schule, sa della scuola. was nach Ketzerey ſchmeckt, che sa d'ereſia, &c. dieſe Arbeit ſchmeckt ihm nicht, non trova genio, guſto a queſto lavoro. ſ. n. guſtamento; il guſto; l'aſſaggiamento.

Schmeckend, part. con wohl, o übel, di buono o di cattivo sapore; che ha buon sapore, cattivo ſapore; che sa di buono o di cattivo. it. abs. sappiente; che sa di forte, &c.

Schmecktraft, ſ. f. virtù guſtativa; la potenza del guſto.

Schmeckorgan, ſ. m. organo del guſto.

Schmeer, ſ. n. ſugna; ſtrigolo. altes, ſugnaccia.

Schmeerbauch, ſ. m. (— bäuche) addomine; baſſo ventre.

Schmeerig, adj. ſugnoſo; che ha ſugna.

Schmeerſtein, ſ. m. ſ. Speckſtein.

Schmeerwurz, ſ. f. favagello.

Schmeicheley, ſ. f. adulazione; luſinga; luſinghería; piacentería, piagentería; liſciamento; blandimento; foja; moina; careggiamento. einem Frauenzimmer tauſend Schmeicheleyen herſagen, machen, dire mille galanterie, piacevolezze a una donna, far vezzi.

Schmeichelhaft, adj. luſinghiere; luſinghevole; dolce. von Perſonen, carezzante; lezioſo. adv. luſinghevolmente; carezzevolmente; vezzoſamente.

Schmeichelkatze, ſ. f. ſ. Schmeichler, Schmeichlerin.

Schmeicheln, v. a. ungegründete Vorzüge beylegen, adulare; piaggiare; lisciare; grattar le orecchie; palpare; dar la soja, sojare. liebkosen, accarezzare; far carezze, moine, vezzi, lezj; blandire, careggiare, vezzeggiare. etwas zu erhalten, Hoffnung zu machen, lusingare, allettare con false o finte o dolci parole. ich schmeichele mir mit der Hoffnung, la speranza mi lusinga; mi lusingo; mi do speranza. von Malern, abbellire; aggiugnere ornamenti, bellezze. geschmeicheltes Portrait, ritratto abbellito più che il naturale, esagerato. s. n. lusingamento; il lusingare. s. Schmeicheley.

Schmeichelnd, part. adulante; lusingante; lusinghiere.

Schmeichelreden, s. pl. discorsi lusinghieri, dolci, carezzevoli.

Schmeichelwort, s. n. parola lusinghiera, carezzevole, amorosa; termine vezzeggiativo. Schmeichelworte, parole lusinghiere, melate, dolci, &c.

Schmeichen, v. a. s. schlichten.

Schmeichler, s. m. adulatore; lusingatore; piaggiatore; piacentiero; lusinghiere; palpatore.

Schmeichlerin, s. f. adulatrice; lusingatrice, &c.

Schmeichlerisch, adj. adulatorio; lusinghevole, &c. s. schmeichelhaft.

Schmeidig, adj. manevole; arrendevole; maneggiabile; maneggevole; agevole; cedevole, pieghevole. it. schmeidiges Metall, metallo dolce, trattabile, arrendevole, agevole a lavorare. schmeidiges Gemüth, schmeidiger Mensch, umor maneggevole, agevole, arrendevole, docile, uomo agevole, &c. s. geschmeidig.

Schmeidigkeit, s. f. arrendevolezza; morbidezza; cedevolezza; arrendibilità. fig. docilità; sommissione; agevolezza; trattabilità.

Schmeißen, v. a. irreg. (imperf. ich schmiß. part. geschmissen) schlagen, percuotere, dare, battere, &c. werfen, buttare, gettare. sich schmeißen, bastonarsi, azzuffarsi, battersi. v. n. von Pferden, sprangare, o tirar calci. auf die Erde schmeißen, dare in terra, cascare, &c.

Schmeißen, v. n. von Fliegen, ꝛc. cacare; far cacchioni.

Schmeißfliege, s. f. moscone; mosconaccio. kleine, mosconcello, mosconcino, moscherino.

Schmelz, s. m. smalto. Schmelz auftragen, smaltare; coprir di smalto.

Schmelzarbeit, s. f. opera, lavoro di smalto; smaltatura.

Schmelzarbeiter, s. m. smaltista; smaltatore.

Schmelzbar, adj. fusile; fusibile; che si può fondere.

Schmelzbarkeit, s. f. qualità di ciò che è fusile, o atto a fondersi.

Schmelzbutter, s. f. burro strutto.

Schmelzen, v. a. fondere; struggere; liquefare, sciogliere. v. n. liquefarsi; struggersi; disciorsi. it. schmelzen, mit Schmalz, oder Butter würzen, s. schmalzen.

Schmelzend, part. liquefattivo; che si fonde si discioglie; o che agevola la fusione.

Schmelzer, s. m. fonditore.

Schmelzerey, s. f. fonderia.

Schmelzfarbe, s. f. colore di smalto.

Schmelzglas, s. n. vetro di smalto.

Schmelzgrube, s. f. fossa de' gettatori di metallo.

Schmelzhütte, s. f. luogo dove si fonde; fonderia.

Schmelzkelle, s. f. s. Schmelzlöffel.

Schmelzkunst, s. f. l' arte di fondere.

Schmelzlöffel, s. m. cucchiaja di fonditori.

Schmelzmaler, s. m. pittore de' lavori di smalto.

Schmelzmalerey, s. f. pittura su' lavori di smalto.

Schmelzofen, s. m. fornace da fondere.

Schmelztiegel, s. m. crogiuolo; correggiuolo. kleiner, correggiuoletto.

Schmelzung, s. f. fusione; liquefazione; il fondere; il liquefare; scioglimento; struggimento; distemperamento.

Schmelzwerk, s. n. smaltatura; opera di smalto.

Schmergel, s. m. smeriglio. mit Schmergel putzen, smerigliare.

Schmerl, s. m. s. Lerchenfalk.

Schmerle, s. f. / **Schmerling**, s. m.) gobbio, fondolo; locca, pesciatello di fiume.

Schmerz, s. m. körperlicher, dolore, spasimo, doglia, cruccio, tormento, martire. des Gemüths, cordoglio, dolore, affanno; cruccio; angoscia; pena; amarezza; attristamento. kleiner, doloretto. Schmerzen machen, bekommen, addolorare; dar dolore; pigliarsi una doglia; esser preso da dolore. unter großen Schmerzen sterben, morire di spasimo, spasimando. fig. e fam. mit Schmerzen warten, aspettare a gloria; attendere con grande impazienza.

Schmerzen, v. n. dolere; fare, cagionar dolore; far male; cuocere. fig. addolorare; arrecare, apportar dolore; affliggere; accorare, &c. das schmerzt mich, ciò m' addolora gravemente, m' affligge mortalmente; mi riesce doloroso,

mi trafigge di dolore; mi ſento lacerar il cuore. es ſchmerzt mich, daß — mi dyole grandemente che —

Schmerzend, part. dolente, dogliofo, &c. ſ. ſchmerzlich.

Schmerzfrey, adj. libero, eſente di dolore.

Schmerzhaft, adj. doloroſo; dolorifico; addolorante; aſpro, amaro; acerbo; crudo; afflittivo. ſchmerzhafte Wunde, Nachricht, ferita, nuova dogliofa, &c. adv. doloroſamente, amaramente; aſpramente; crudelmente; acerbamente; affannoſamente.

Schmerzlich, adj. dogliofo, doloroſo, &c. ſ. ſchmerzhaft. fam. ſchmerzlich verlangen, deſiderare, bramare intenſamente, con anſietà, &c. ſpaſimare di alcuna coſa.

Schmerzlindernd, adj. anodino; lenitivo; che addolciſce, mitiga, tempera il dolore.

Schmerzlos, adj. privo di dolore. it. ſchmerzloſe Beule, tumore indolente, che non fa male, che non dà dolore.

Schmerzloſigkeit, ſ. f. indolenza; privazion di dolore; inſenſibilità.

Schmerzſtillend, adj. che calma il dolore.

Schmerzvoll, adj. pieno di dolore, di doglia, &c.

Schmetterling, ſ. m. parpaglione; farfalla, fanfalla. großer, farfallone. kleiner, farfalletta; farfallino. ſchneeweißer, farfallina pecora.

Schmettern, v. n. rintronare, rimbombare forteмente. v. a. ſ. zerſchmettern.

Schmetternd, part. rimbombante; ſtrepitoſo; fragoroſo.

Schmid, ſ. m. fabbro, fabro; maniſcalco. Goldſchmid, Hufſchmid, ꝛc. ſ. prov. jeder iſt ſeines Glückes Schmid, ognuno è l'artefice della ſua fortuna. fig. fabro; fabbricatore; inventore. Lügenſchmid, fabbricatore di menzogne.

Schmidarbeit, ſ. f. lavori del fabro, del maniſcalco.

Schmidgeſell, ſ. m. garzone del maniſcalco, &c.

Schmidhandwerk, ſ. n. l'arte fabbrile; l'arte del fabro, e del maniſcalco; e il Corpo de' maniſcalchi, &c.

Schmidkunſt, ſ. f. l'arte fabbrile.

Schmidbar, adj. durrile; da poter eſſere barturo a caldo, &c.

Schmiede, ſ. f. fucina. prov. e fig. man muß vor die rechte Schmiede gehen, biſogna indirizzarſi, far capo a chi ci può veramente giovare, &c.

Schmiedebalg, ſ. m. (— bälge) mantaco, mantice.

Schmiedehammer, ſ. m. martello da battere i ferri.

Schmieden, v. a. fabbricare alla fucina; lavorare, battere il ferro a caldo, o a freddo. fig. fabbricare; inventare; immaginare. ſich Träume, ꝛc. immaginare ſogni, chimere, favole; ghiribizzare; arzigogolare; girandolare. prov. man muß das Eiſen ſchmieden, weil es warm iſt, biſogna battere il ferro, mentre è caldo. einen Verbrecher in die Eiſen ſchmieden, mettere al ferro, ne' ferri. auf die Galleere, mandare in galera.

Schmiedeknecht, ſ. m. lavorante del fabro, del maniſcalco.

Schmiedekohle, ſ. f. carbone groſſo, da fucina.

Schmiedezeug, ſ. n. ferri, ſtrumenti da fabbri, da maniſcalchi.

Schmiedung, ſ. f. il lavorare, il battere il ferro a caldo, o a freddo.

Schmiegen, (ſich) n. p. metterſi, ſtraſcinarſi per terra, come fanno i cani per timore. ſich an einen, ſerrarſi, accoſtarſi ſtrettamente a uno. fig. umiliarſi; fare ſpallucce; fanteggiare; corteggiare ſervilmente; far delle sberrettate, riverenze ſervili, &c. ſich zuſammen ſchmiegen, rannicchiarſi, rincantucciarſi.

Schmiele, ſ. f. ſ. Binſe.

Schmier, ſ. n. ſ. Wagenſchmier.

Schmierakel, ſ. n.) ſcarabocchio; pit-
Schmieralien, ſ. pl.) turaccia. Schmieralien, dono, per corrompere il giudice.

Schmierbuch, ſ. n. ſtracciafoglio.

Schmierbüchſe, ſ. f. ſ. Schmiermeſte.

Schmiere, ſ. f. untume; graſſo; coſa da ugnere. Wagenſchmiere, ſ. it. Schmutz, untume ſu l'abito.

Schmiereimer, ſ. m. ſ. Schmiermeſte.

Schmieren, v. a. ugnere, ungere; untare; fregare o aſpergere con graſſo, con untume. die Stiefeln, Räder, ugnere gli ſtivali, le ruote, &c. das Brod, ugnere con burro il pane; ſtendere burro, graſſo ſul pane. geſchmiert Brod, pane unto con burro, &c. Fett, ꝛc. an die Kleider, inſudiciare, imbrattare di graſſo, d' untume; lordare, macchiare gli abiti, &c. ſich voll, imbrattarſi d' untume, &c. fig. einen ſchmieren, ugner le mani; ugner le carruccole; corrompere con donativi. ſich ſchmieren laſſen, pigliar la imbeccata, &c. prov. wer gut ſchmiert, der fährt gut, chi non ha eſca all' amo, s' affatica e peſca in vano. den Wein ſchmieren, falſificare, maliziare, conciare, contraffare il vino. fam. einem das Maul, paſcere d' aria, di vento, dar erba traſtulla, &c. einem den Buckel ſchmieren, baſtonare, nerbare, &c. ſchlecht ſchreiben, ſcarabocchiare; ſchiccherare; imbrattare, ſporcar la carta.

Schmierer, ſ. m. colui che ugne le ruote, o gli ſtivali, &c. fig. cattivo ſcrittore; e pittore da mazzocchi, &c.

Schmiererey, ſ. f. Schmutz, untume, graſſume; ſucidume; ſudiceria; ſporcheria. it. ſcarabocchi.

Schmierfaß, ſ. n. (— fäſſer) ſ. Schmiermeſte.

Schmierig, adj. unto; ſudicio; imbrattato, impiaſtrato d'untume, di graſſume. ſich ſchmierig machen, imbrattarſi, impiaſtrarſi.

Schmierkäſe, ſ. m. cacio, da ugnerne il pane. ſ. Quark.

Schmierling, ſ. m. ſ. Lerchenfalk.

Schmiermeſte, ſ. f. boſſolo dell'untume delle ruote.

Schmierſalbe, ſ. f. unguento.

Schmierſchaf, ſ. n. pecora rognoſa.

Schmiervieh, ſ. n. pecore rognoſe.

Schmierwolle, ſ. f. lana di pecore rognoſe.

Schmierung, ſ. f. l'ugnere con graſſume, &c.

Schminkarzney, ſ. f. ſ. Schminkmittel.

Schminkbohne, ſ. f. fagiuolo.

Schminkbüchschen, ſ. n. boſſoletto da liſcio, da belletto.

Schminke, ſ. f. belletto; fattibello; liſcio. fig. vano o falſo ornamento; liſcio.

Schminken, v. a. imbellettare; liſciare; dare il belletto; imbiaccare. rec. liſciarſi; imbellettarſi; azzimarſi. fig. inorpellare; imbiaccare. ſeine Reden, liſciare; adornare; abbellire con falſi o vani ornamenti. ſ. n. liſciatura; il liſciarſi.

Schminkerin, ſ. f. die ſich ſchminkt, liſciarda, liſciardiera.

Schminkfleckchen, ſ. n. neo.

Schminkhändler, ſ. m. colui che vende liſcio, belletto.

Schminklappchen, ſ. n. pannolino da porre il liſcio.

Schminkmittel, ſ. n. droga, ingrediente coſmetico.

Schminkpflaſter, e Schminkpflaſterchen, ſ. n. neo.

Schminktuch, ſ. n. panno da imbellettare.

Schmirgel, ſ. m. ſ. Schmergel.

Schmirgeln, v. n. ſaper di graſſo marcito, di untume guaſto, o d'olio rancido; eſſere rancido.

Schmiß, ſ. m. percoſſa, botta, colpo grande.

Schmitte, ſ. f. ſ. Schlichte.

Schmitz, ſ. m. sferzata, ſcudisciata. Handſchmitz in den Schulen, ſpalmata. it. lineetta; frego. it. ſpecie d'argilla graſſa.

Schmitze, ſ. f. cordoncino minuto in capo alla sferza. it. tinta del pelo delle pellicce.

Schmitzen, v. a. imbrattare, inſudicciare. it. ſtatt: ſchlichten, ſ.

Schmollen, v. n. portare, tener broncio; far buzzo, muſo ad uno; aver collera con uno; ſtare adirato eſſere in valigia con uno, pigliare il bufonchiello

Schmoller, ſ. m. borbottone; borbottatore.

Schmollig, adj. bofonchino, bufonchino; ingrugnato; che ha pigliato il bufonchiello.

Schmoren, v. a. cuocere, friggere nel burro ſtrutto.

Schmu, ſ. m. (jüdiſch-deutſch) guadagno, profitto, fatto con induſtria ſingolare. einen Thaler Schmu machen, buſcare un tallero.

Schmuck, ſ. m. acconciatura, acconciamento, adornatura; abbellimento; addobbamento, ornamento, ornato Ringe, ꝛc. der Frauen, giojelli; gioje ein Schmuck Perlen, ꝛc. guarnizione di perle, &c. fig. fregio; luſtro, ornamenti.

Schmücken, v. a. adornare; addobbare; acconciare; fregiare, abbellire, &c. die Rede, ornare, abbellire il diſcorſo.

Schmücker, ſ. m. adornatore; ornatore; abbellitore; acconciatore. it. Federſchmücker, ſ.

Schmückerin, ſ. f. adornatrice; ornatrice.

Schmuckkäſtchen, ſ. n. caſſettino; forziereto da gioje.

*Schmudelig, adj. ſudicio. ſ. ſchmutzig.

*Schmudeln, v. n. maneggiare checchessia ſudiciamente.

Schmuggeln, v. n. far contrabbando.

Schmunzeln, v. n. ſogghignare, ghignare, ſorridere.

Schmutz, ſ. m. ſucidume, ſudiciume; ſporchezza, ſporcizia; lordura; ordura.

Schmutzärmel, ſ. m. manica di roba ordinaria, che cuopre mezzo il braccio, per difendere il veſtito dal ſudiciume.

Schmutzbartel, ſ. m. uomo ſozzo, ſordido, ſporco; e donna ſporca, ſordida, &c.

Schmutzbuch, ſ. n. (— bücher) ſ. Schmierbuch.

Schmutzen, v. n. inſudiciarſi; inſucidarſi; inſozzare; inſozzire; divenir ſucido, ſporco. it. v. a. ſporcare, inſudiciare. rußige Keſſel ſchmutzen, calderoni fuliginoſi inſudiciano.

Schmutzfarbe, ſ. f. color ſucido; colore agevole a inſudiciare.

Schmutzfleck, ſ. m. ſudiciume ſu i panni; macchia; ſegno di ſporcizia.

Schmutzgrau, ſ. n. bigio ſudicio.

Schmutzhemd, ſ. n. camicia ſucida, &c.

Schmutzig, adj. ſporco, ſucido, ſudicio, lordo, ſozzo, immondo; imbrattato.

etwas, ſudiciorto, ſudiciccio. ſehr, ſudicione. ſchmutzig machen, inſudiciare, ſporcare, &c. fig. ſporco; oſceno, diſoneſto. ſchmutziger Geitz, Gewinn, ſordida avarizia; vile, ſordido intereſſe. adv. ſporcamente; lordamente, bruttamente.

Schmutzigkeit, f. f. ſporcizia, ſchifezza, ſordidezza; ſozzura; ſporcheria.

Schmutzrock, f. m. veſtito, abito ſucido, ſporco.

Schmutzſchürze, f. f. grembiule ſucido.

Schnabel, f. m. becco. (Schnábel) Storch-, Raben-, ꝛc. Schnabel, becco di cicogna, di corvo, &c. in den Schnabel thun, imbeccare; metrere il cibo nel becco. Schnabel an einem Gefäße, becco; beccuccio. fam. das Maul, becco; bocca. reden, wie einem der Schnabel gewachſen, parlare naturalmente, ſenz' affettazione. prov. der Vogel ſingt, wie ihm der Schnabel gewachſen iſt, ognuno parla come ſe la penſa. einen guten Schnabel haben, aver la lingua affilata. eins auf den Schnabel geben, dar ſul muſo. prov. das iſt nicht für euern Schnabel, queſto non è boccone da voi, o per i voſtri denti.

Schnábelchen, Schnábelein,) f. n. beccuccio.

Schnabelflöte, f. f. flauto a becco.

*Schnabeliren, v. a. far ballare i denti, ugnere il griſo, o il dente, dare il portante a' denti; sbattere il dente; mangiar con grande appetito.

Schnábeln, (ſich) n. p. von den Tauben, abboccarſi. fig. von Menſchen, baciarſi.

Schnabelſtich, o Schnabelſtoß, f. m. beccata.

Schnabelthier, f. n. animale che ha un becco.

Schnabelvoll, f. m. imbeccata.

Schnabelweide, f. f. fig. e fam. buon boccone; buona paſciona; cibo ſquiſito, &c.

Schnabelzange, f. f. tanaglia a becco.

Schnáblig, adj. con becco; che ha un becco. breit-, dünn-, krumm-, kurz-, langſchnáblig, ꝛc. che ha becco largo, ſottile, curvo, corto, lungo, allungato, &c.

Schnake, f. f. zanzara. fig. e fam. buffoneria; baja; buffa; beffa; burla; filatera; frottola, piacevolezza, &c. Schnaken machen, buffare; far buffe; buffonare; fraſcheggiare; buffoneggiare, frottolare. Schnakenmacher, buffone, civettone, giullare, burlone, arlecchino.

Schnakig, e ſchnakiſch, adj. fam. burleſco; piacevole; faceto, burlevole, ſollazzevole, ridicolo. adv. buffoneſcamente; ridicoloſamente.

Schnállchen, f. n. fibbietta; fibbiettina.

Schnalle, f. f. fibbia; fibbiale; fibbiaglio; fermaglio; anello. die Schnalle zu, aufmachen, fermar la fibbia; sfibbiare; ſciorre la fibbia. Schnallenblech, Dorn, coda della fibbia; ardiglione, punta della fibbia.

Schnallen, v. n. ſ. knallen. v. a. fermare con fibbia, affibbiare.

Schnalzen, v. n. fare uno ſcoppio, una ſcoppiata con checcheſſia; ſcoppiare.

Schnaphahn, f. m. (— hähne) malandrino; bandiro.

Schnáppe, f. f. an Hauben, Paruken, ꝛc. becco, punta della cuffia, d'una parucca, &c an einem Gefäße, beccuccio d'una brocca, &c.

Schnappen, v. a. wie die Hunde, accefare; abboccare; imboccare; azzannare; acchiappare. die Vögel ſchnappen Fliegen, gli uccelli acchiappano, pigliano le moſche. v. n. nach etwas, aprir la bocca per imboccare, per acchiappare; procurar d'abboccare, &c. nach der Luft ſchnappen, trarre con difficoltà il reſpiro; reſpirar con gran difficoltà. im Sterben, boccheggiare. von einer Feder im Schloſſe, ꝛc. fare ſcoppio, ſtrepito la molla d'una ferratura, &c. nell' iſcaricarſi o chinderſi.

Schnápper, f. m. ſ. Schnepper.

Schnapphahn, f. m. ſ. Schnaphahn.

Schnáppiſch, adj. ſ. naſenweiß. it. pungente, aſpro, mordace. ſchnáppiſch antworten, riſpondere agramente, mordacemente.

Schnapps, f. m. (voce popolare) ſorſo d'acquavite.

Schnappſack, f. m. biſaccia; biſacce; carniere; ſacca.

Schnappſackträger, f. m. colui che porta la biſaccia.

Schnappſen, v. n. prendere un ſorſo d'acquavite.

Schnarchen, v. n. ruſſare. it. f. n. ruſſo; il ruſſare.

Schnarcher, f. m. colui che ruſſa.

Schnarcherin, f. f. colei che ruſſa.

Schnarre, f. f. der Nachtwächter, ꝛc. raganella.

Schnarren, v. n. ſonar la raganella. im Ausſprechen, barbugliare; frammetter lingua; biaſciar le parole; pronunziar con difficoltà l'R. das Schnarren, il fraſtagliare; il frammetter lingua.

Schnarrer, f. m. colui che frammette lingua, &c.

Schnarrpfeife, f. f. bordone falſo; bordone di piva.

Schnarrwerk, f. n. bordone degli organi.

Schnatterente, f. f. anitra ſtrepitoſa.

Schnatterer, f. m. colui che parla troppo,

e frastagliatamente; che s'affolta nel favellare; ciarlone.

Schnattermaul, f. n. fam. colui o colei che s'affolta nel parlare, &c.

Schnatterhaft, } adj. che favella troppo,
Schnatterig, } e frastagliatamente; e linguacciuto; cicalatorio; cicalante.

Schnattern, v. n. wie die Gänse, ꝛc. cinguettare. fig. cicalare, berlingare; mettere il becco in molle.

Schnauben, v. n. alitare, rifiatare; respirare. schwer athmen, isbuffare; soffiare; ansare. das Pferd schnaubet, il cavallo sbuffa, soffia. vor Zorn, sbuffare, soffiare per collera. sich schnauben, soffiarsi il naso. f. n. anelito; ansamento; sbuffo; lo sbuffare; soffiamento.

Schnaubend, part. sbuffante, ansante; che sbuffa.

Schnaue, f. f. specie di barca de' paesi bassi.

Schnauffen, v. n. s. schnauben.

Schnäutzchen, f. n. von Hunden, musino; piccolo ceffo. an Gefäßen, piccola bocca, beccuccio.

Schnautze, f. f. muso; ceffo d'animale. fig. die Schnautze hoch tragen, andare colla testa alta, essere orgoglioso. haltet die Schnautze, non parlate, tacete. eins auf die Schnautze geben, dar una ceffata, un ceffone, &c. die eine böse Schnautze hat, donna sboccata; donna larga di bocca; cui non mojono le parole in bocca; che ha una lingua maledica. an Kannen, il beccuccio, la bocca d'una brocca, &c.

Schnäutzen, v. a. soffiare, nettare il naso. sich schnäutzen, soffiarsi, nettarsi il naso.

Schneckchen, f. n. lumachella; lumachino; chiocciolettta; chiocciolino.

Schnecke, f. f. ohne Gehäuse, lumacone; lumaca. mit einem Gehäuse, chiocciola. in der Baukunst, voluta. s. Schnörkel. eine Schneckentreppe, scala a chiocciola.

Schneckenauge, f. n. occhio della voluta.

Schneckenberg, f. m. monte a chiocciola.

Schneckenfisch, f. m. tellina.

Schneckenformig, adj. a chiocciola; a modo di chiocciola; spirale. adv. spiralmente, &c.

Schneckengehäuse, } f. n. guscio di chioc-
Schneckenhaus, } ciola.

Schneckenhorn, f. n. (— hörner) corno, cornicina di chiocciola.

Schneckenklee, f. m. medica; trifoglio; cedrangola.

Schneckenlinie, f. f. elica; spirale. die Kunst Schneckenlinien zu ziehen, elicosofia.

Schneckenmarmor, f. m. lumachella.

Schneckenpost, f. f. vettura, che va a passi di testuggine, o di formica. auf der Schneckenpost fahren, andare in vettura a passi di formica.

Schneckenstein, f. m. s. Schneckenmarmor.

Schneckentreppe, f. f. chiocciola; scala a chiocciola.

Schneckenweise, adv. a chiocciola; a modo di chiocciola.

Schneckenzapfe, f. m. in Uhren, rocchetto.

Schneckenzug, f. m. in der Baukunst, caulicoli, cartocci, &c.

Schnee, f. m. neve. voll Schnee, pieno o carico di neve; nevoso. großer, nevajo; nevazzo. Schnee, der von den Bergen herabrollet, valanga, neve, che si stacca dai monti.

Schneebahn, f. f. via fatta, battuta su la neve.

Schneeball, f. m. palla di neve. Schneebällchen, pallina di neve.

Schneeberg, f. m. montagna coperta di neve; e monte, mucchio di neve.

Schneeblind, adj. abbagliato dalla neve.

Schneeblume, f. f. anemone alpino.

Schneeflocke, f. f. fiocco di neve.

Schneegestöber, f. n. buffera; aggiramento impetuoso di neve

Schneeglöckchen, f. n. s. Schneeblume.

Schneehaufen, f. m. mucchio di neve.

Schneeig, adj. nevoso.

Schneelauwine, f. f. s. Lauwine.

Schneeklump, f. m. massa di neve.

Schneeluft, f. f aria nevosa.

Schneemann, f. m. uomo fatto di neve; figura d'uomo fatta di neve.

Schneemilch, f. f. crema battuta.

Schneeregen, f. m. nevischi ; pioggia mischiata di neve.

Schneewasser, f. n. acqua di neve fonduta.

Schneeweiß, adj. bianco come la neve.

Schneeweiße, f. f bianchezza di neve.

Schneewetter, f. n. nevosità; tempo nevoso.

Schneewind, f. m. vento nevoso; vento che porta la neve.

Schneewolke, f. f. nube, nuvola nevosa.

Schneezucker, f. m. sorbetto.

Schneidbar, adj. tagliabile; divisibile.

Schneide, f. f. taglio, filo di lama, d'un coltello, &c. Beil mit zwo Schneiden, bipenne. mit der Schneide, tagliente-mente; di taglio.

Schneidebank, f. f. (— bänke) banco da tagliar legnami.

Schneidebret, f. n. tavola, tavoletta, su la quale si taglia checchessia.

Schneideeisen, f. n. tagliuolo, o trincetto.

Schneidelholz, f. n. im Forstwesen, alberi, che possono spogliarsi del tutto de' loro

rami, ſenza che ne patiſcono, p. e. il tiglio, il falcio, e altri.

Schneideln, oder Schneiteln, v. a. bey den Gärtnern, und in Wäldern, dibruſcare un albero.

Schneidelohn, ſ. n. ciò che ſi paga al tagliatore, o ſegatore.

Schneidemeſſer, ſ. n. ſ Schnitzmeſſer.

Schneidemühle, ſ. f. ſega, da ſegar legnami per forza d' acqua corrente.

Schneiden, v. a. irreg. (imperf. ich ſchnitt. part. geſchnitten) tagliare; fendere: dividere; ſegare. den Braten, tagliare, trinciare l' arroſto. ganz klein, tagliuzzare; ſminuzzare; tagliar in pezzetti. v. n. Meſſer, das gut ſchneidet, coltello che taglia bene. eine Feder ſchneiden, temperar la penna. den Stein aus der Blaſe, far l' eſtrazion della pietra della veſcica. ſich in den Finger ſchneiden, tagliarſi nel dito. das Getreide ſchneiden, mietere le biade. Stroh ſchneiden, ſminuzzare la paglia. Bretter ſchneiden, ſegare aſſi, tavole. einen Bruch ſchneiden, fare il taglio dell' ernia. ſchneiden und brennen, adoperare ferro e fuoco. ein Schwein, ꝛc. caſtrare, capponare una ſcroſa, &c. den Wein, tagliare, potare, tondar la vite. den Buxbaum, toſare, tondeggiare il buſſo. Figuren in etwas, intagliare, incidere figure in legno, in rame. Geſichter ſchneiden, fare ſmorfie. Kapriolen, tagliar capriuole. Bank machen, tagliare; far il banco. Wind, Schnee, der ins Geſicht ſchneidet, vento, neve, che dà nel viſo, che agghiada. Geld ſchneiden, far guadagno illecito di danaro. viel bey einer Sache ſchneiden, cavar gran profitto di checcheſſia in modo illecito. ſ. n. das Schneiden, tagliamento, tagliatura, taglio; il tagliare, &c. im Leibe, pondi, dolori di ventre; ſquarciamento di viſcere. das ſchneidet in den Beutel, ciò richiede grande ſpeſa.

Schneidend, part. tagliente, trinciante; affilato, che taglia, &c. vom Wind, Kälte, vento acuto, che agghiada; freddo intenſo, crudo, &c. ein ſchneidender Schmerz, dolore acuto. das ſchneidende Waſſer, ſtranguria.

Schneider, ſ. m. im engſten Verſtande, und ohne Zuſatz, ſarto, ſartore. mit Zuſätzen: Bruchſchneider, Holzſchneider, Steinſchneider, ꝛc. ſ. — Geldſchneider, che ſtrappa i danari, uſurajo. it. Schneider, Matſch werden, ſ. Matſch. Schneiderarbeit, Geſell, Handwerk, Lohn, Scheere, Tiſch, Werkſtatt, lavoro di ſarto; lavorante di ſarto; arte, meſtiere di ſarto, e' l Corpo de' ſarti; fattura, che ſi paga al ſarto, &c. ceſoje da ſarto; banco di ſarto; bottega di ſarto.

Schneiderey, ſ. f. das Schneidern, meſtiere di cucitore, di ſarto, o di ſarta. it. fig. Geldſchneiderey, malatolta; levaldina; eſpilazione; eſtorſione, &c.

Schneiderfiſch, ſ. m. ſ. Weißfiſch.

Schneiderin, ſ. f. ſarta, ſartora; o moglie d' un ſarto.

Schneiderkarpfen, ſ. m. ſ. Häring.

Schneiderkrankheit, ſ. f. ſ. Krätze.

Schneidermäuslein, ſ. n. muſcolo ſartorio.

Schneidern, v. n. fare, eſercitar l' arte, il meſtiere di ſarto, o di ſarta; cucire, rappezzare panni, veſtiti.

Schneideſtein, ſ. m. ſpecie di pietra ſerpentina, pregna di mica, che può tagliarſi facilmente.

Schneidezahn, ſ. m. (— zähne) dente inciſorio.

Schneidig, adj. ne' comp. zweyſchneidig Meſſer, ꝛc. coltello a due tagli.

Schneidung, ſ. f. tagliamento, tagliata, il tagliare, &c.

Schneien, v. n. impersonal. nevicare, nevare; mettere neve. ſtark ſchneien, fioccare. es ſchneiet, es ſchneiet ſtark, nevica, fiocca.

Schneiteln, v. a. ſ. ſchneideln.

Schnell, adj. rapido; velociſſimo; preſtiſſimo, veloce, preſto; rapinoſo; precipitoſo. ſchneller Tod, morte ſubita, ſubitanea. adv. rapidamente; velociſſimamente; velocemente; rapinoſamente.

Schnellbank, ſ. f. (— bänke) catapulta.

Schnelle, ſ. f. ſ. Schnelligkeit.

Schnellen, v. a. fare ſcappare; ſcoccare; lanciare; vibrare; ſcagliare; traboccare, &c. einen Fuchs ſchnellen, ſcagliare, far sbalzare in aria una volpe. fig. die Leute, truffare, ſcorticare uno; far pagar oltre al convenevole. wo man geſchnellt wird, ſcorticatojo. einen um etwas, grancire, chiappare, carpire con aſtuzia qualche coſa da uno. it. dare un buffetto. jemanden auf die Naſe ſchnellen, dare un buffetto ad alcuno in ſul naſo. v. n. ſcoccare; vibrarſi; sbalzare. eine Feder ſchnellen laſſen, far ſcoccare la molla. die Wage ſchnellen laſſen, far traboccare preſtamente la bilancia. mit den Fingern ſchnellen, fare uno ſcoppio, una ſcoppiata colle dita, far ſcoppiare, ſcoppierare le dita.

Schneller, ſ. m. buffetto. Schneller geben, dar de' buffetti. it. Schnippchen, ſ.

Schnellfalle, ſ. f. trabocchetto.

Schnellfüßig, adj. che cammina velocemente.

Schnellgalgen, ſ. m. corda; colla; ſupplizio della corda. it. forca fatta in forma di Γ, in cui s' impiccano i ſoldati.

Schnellheit, Schnelligkeit, ſ. f. rapidità; velocità; celerità grande; prestezza; rapidezza.

Schnellkaule, ſ. f. Schnellkäulchen, ſ. n. pallina, pallottola di terra raſſodata.

Schnellkraft, ſ. f. forza, virtù elaſtica; elaſticità; elaterio. was die Schnellkraft hat, elaſtico.

Schnellkugel, ſ. f. ſ. Schnellkaule.

Schnellwage, ſ. f. ſtadera. große, ſtadera. kleine, ſtaderina. das Gewicht dazu, piombino; contrappeſo della ſtadera.

Schnellzüngig, adj. che ha gran volubilità, preſtezza di lingua.

Schnellzüngigkeit, ſ. f. volubilità, preſtezza di lingua.

Schnepfe, ſ. f. beccaccia; acceggia. kleine Art, beccaccino, ſciacora. Schnepfendreck, Fang, Jagd, Jäger, ſterco di beccaccia; caccia di beccacce; colui che va a caccia delle beccacce.

Schnepfenfiſch, ſ. m. acceggia di mare.

Schneppe, ſ. f. ſ. Schnäppe.

Schnepper, ſ. m. Art Armbruſt, piccola baleſtra a bolzoni. zum Schröpfen, ſtrumento per coppette da taglio.

Schneuzen, v. a. ſ. ſchnäutzen.

Schneyen, v. n. ſ. ſchneien.

Schnicken, v. a. vibrare, lanciare, ſchizzare. die Vögel ſchnicken das Waſſer mit dem Schnabel umher, gli uccelli ſchizzano l'acqua attorno col becco.

Schnickſchnack, ſ. m. fam. ciarla, chiacchiere; fandonia.

Schnieben, v. n. (imperf. ich ſchnob. part. geſchnoben) fiatare; alitare, reſpirare con difficoltà. er durfte nicht ſchnieben, non osò fiatare; non ardì rifiatare.

Schniegeln, v. a. acconciare; ornare, aſſettare con ſoverchia applicazione. it. rec. attillarſi; azzimarſi; aſſettarſi con grande ſtudio; fare il giorgio; ornarſi con ſoverchia applicazione; raffazzonarſi.

Schniegeley, ſ. f. attillatezza; attillatura; zerbineria.

Schniffeln, v. n. ſ. ſchnüffeln.

Schnipp, ſ. m. e Schnippchen, ſ. n. buffetto. it. ſcoppio che ſi fa colle dita.

Schnippeln, v. a. tagliare in pezzettini, &c.

Schnippelchen, ſ. n. minuzzolo; piccolo ritaglio. von Licht, moccolino. von Leder, limbelluccio.

Schnippen, v. a. mit den Fingern, fare ſcoccar un dito di ſotto un altro. it. Schnippchen geben, dar de' buffetti.

Schnippiſch, adj. ſ. ſchnäppiſch.

Schnirkel, ſ. m. im Bau, voluta; ſpira.

Schnitt, ſ. m. taglio; tagliata; tagliamento; tagliatura. der Wundärzte, inciſione; taglio. Holzſchnitt, intaglio in legno. Kegel- ꝛc. Schnitt, ſezione conica, &c. am Buch, taglio del libro. von Brod, ꝛc. fetta; tagliuolo; fettolina. fig. feinen Schnitt wobey machen, empir bene il borſellino; impinguarſi, &c.

Schnittchen, ſ. n. taglio, tagliata, inciſione piccola. von Brod, ꝛc. fettolina; fettuccia ſottile di pane, &c.

Schnitter, ſ. m. mietitore; falciatore.

Schnitterin, ſ. f. mietitrice; falciatrice.

Schnitterlohn, ſ. m. ſalario del mietitore.

Schnitthandel, ſ. m. vendita a ritaglio.

Schnitthändler, ſ. m. ritagliatore; colui che vende a ritaglio.

Schnittkohl, ſ. m. ſpecie di cavolo, che non fa ceſto, e ſi taglia più volte.

Schnittlauch, ſ. m. porro. Speiſe mit Schnittlauch, porrata.

Schnittling, ſ. m. magliuolo. it. für: Schnittlauch, ſ. it. giovenco caſtrato.

Schnittweiſe, adv. in fette. ſchnittweiſe ſchneiden, affettare; tagliare in fette.

Schnitz, ſ. m. fetta; fettolina; ritaglio.

Schnitzarbeit, ſ. f. lavori d'intaglio.

Schnitzbank, ſ. f. banco da liſciare, da pareggiare legnami.

Schnitzeln, v. a. far lavori minuti di ſcoltura, &c. it. tagliuzzare.

Schnitzen, v. a. tagliare, pareggiare, lavorare un legno con coltello, e intagliare, ſcolpire in legno, &c.

Schnitzer, ſ. m. ſcultore, intagliatore in legno. it. Schnitzmeſſer, ſ. fam. Fehler, ſtrafalcione; errore; sbaglio; fallo, ſpropoſito.

*Schnitzerhaft, adj. ſcorretto; pieno d'errori, &c. it. adv. ſcorrettamente.

Schnitzerey, ſ. f. lavorini di ſcoltura, d'intaglio in legno.

Schnitzkunſt, ſ. f. l'arte d'intagliare in legno; intaglio; ſcolpitura.

Schnitzmeſſer, ſ. n. coltello da intaglio.

Schnitzwerk, ſ. n. lavori, opere di ſcoltura, d'intaglio in legno.

Schnöde, adj. frivolo, vano, vile, &c. ſchnöder Gewinn, ſordido, vile guadagno, diſpettoſo. it. ſchnöde Reden geben, dir altrui parole diſpettoſe, vituperoſe, disdegnoſe. adv. vanamente, vilmente. it. diſpettoſamente, disdegnoſamente. einem ſchnöde begegnen, trattare uno diſpettoſamente, disdegnoſamente.

Schnödigkeit, ſ. f. frivolezza, vanità.

Schnopern, v. n. annuſare; annaſare; fiutare.

Schnörkel, ſ. m. ſ. Schnirkel.

Schnorpeln, v. n. ſgretolare; ſgranocchiare. v. a. mangiar coſe che ſgretolano; croccare.

Schnorren, ſchnorricht, ſ. ſchnarren, ſchnurren, ſchnurricht.

Schnucke, ſ. f. ſpecie di pecora piccola.

Schnuffeln, oder ſchnüffeln, v. a. fiutare, annaſare. it. parlar col naſo.

Schnupfen, ſ. m. reuma; rema; catarro; gravedine; corizza. den Schnupfen ma-

chen, ihn vertreiben, haben, cagionar infreddatura; accatarrare; infreddare; guarir il raffreddore; eſſere infreddato, &c.

Schnupfen, v. a. prendere per il naſo; fiutare. Taback, pigliare, prendere, uſar tabacco.

Schnupfer, ſ. m. der Taback ſchnupfet, prenditor di tabacco.

Schnupfig, adj. catarroſo; moleſtato, travagliato, attaccato da gravedine, da corizza. it. ſchnupfig Wetter, tempo catarroſo; che diſpone a gravedine.

Schnupftaback, ſ. m. tabacco da naſo. Schnupftabacksbüchſe, Doſe, ſcatola da tabacco da naſo; tabacchiera. ſpaniſcher, polviglio di Spagna, ſpagnuolo.

Schnupftuch, ſ. n. (— tücher) ſazzoletto da naſo.

Schnuppe, ſ. f. am und vom Lichte, ſmoccolatura.

Schnuppen, oder ſchnupfen, ſ. verſchnupfen. it ſmoccolare il lume.

Schnuppern, v. n. ſ. ſchnopern.

Schnur, ſ. f. Schwiegertochter, nuora.

Schnur, ſ. f. (Schnüre) cordella; cordoncino; cordoncello, &c. eine Schnur Perlen, filo, o vezzo di perle. der Mäurer, ꝛc. cordella, corda. nach der Schnur ſeyn, ſtehen, ꝛc. cordeggiare; eſſere a corda, a dirittura. prov. über die Schnur hauen, eccedere il modo, far qualche eccеſſo, paſſar il ſegno. alles nach der Schnur haben wollen, eſſere troppo puntuale, miſurare ogni coſa colle ſeſte. nach der Schnur leben, vivere con regola, regolatamente. von der Schnur zehren, vivere del ſuo; intaccare, conſumare i ſuoi capitali per mancanza del guadagno.

Schnürband, ſ. n. cordoncino, naſtrino per allacciare, da legare.

Schnürbruſt, ſ. f. buſto.

Schnürchen, ſ. n. dim. di die Schnur, cordoncello, cordoncino, cordella ſottile. fig. e fam. etwas am Schnürchen haben, aver una coſa ſu le dita o ſu le punte delle dita; ſaperla perfettamente, &c.

Schnüren, v. a. mit Senkeln, allacciare; legare, o ſtrignere con ſtringa. rec. allacciarſi mit Stricken, ꝛc. allacciare; ſtrignere ſtrettamente con fune, &c. legare; avvinchiare. eine Wage ſchnüren, fornire la bilancetta di cordoncini. ein Thier ſchnüren, caſtrare un animale ſtrignendo i teſticoli con cordoncino. einen Miſſethäter ſchnüren, ſtrignere le braccia d'un malfattore con cordoncini, il che è una ſpecie di tortura. ein Buch, legar un libro colle cordicelle, per ſegnare gli ſpartimenti del doſſo. it. fig. e fam. ſcorticare; ſtrappar i danari; fare ſtrapagare, &c.

Schnurgerad, Schnurgleich, adj. & adv. che cordeggia; che è a dirittura, a corda; al pari; a piano; allo ſteſſo piano; a linea. ſchnurgerade Mauer, Linie, muro, che cordeggia; linea che è a piombo, a dirittura.

Schnürlatz, Schnürleib, ſ. m. (— lätze) buſto; giuſtacorpo delle donne.

Schnürloch, ſ. n. (— löcher) occhiello; aſolo; pertugio, nel quale entra un lacciuolo.

Schnurmacher, ſ. m. colui che fa cordoncini, &c.

Schnürneſtel, ſ. m. ſ. Schnürſenkel.

Schnürrieme, ſ. m. coreggia, ſtriſcia di cuojo per allacciare.

Schnurrbart, ſ. m. (— bärte) muſtacchi; baſette. kleiner, baſettino. der ſolchen hat, baſettone; che porta gran baſette.

Schnurrbärtig, adj. che ha baſette, muſtacchi.

Schnurre, ſ. f. Schnarre, ſ. it. fig. e fam. barzelletta; lacchezzo; ſceda; burla; baja; buffoneria, &c.

Schnurren, v. n. rombare, far rombo; ronzare, far ronzo. das Schnurren, rombo, ronzo, ronzio. der Nachtwächter ſchnurrt, la guardia di notte fa romore colla raganella. it. borbottare, bifonchiare — ſchnurren gehen, andare in buſca, all'accatto.

Schnurrer, ſ. m. gatto che romba aſſai.

Schnurrig, adj. fam. burleſco; burliero, piacevole; burlonaccio, faceto, &c. adv. burleſcamente; buffoneſcamente, piacevolmente.

Schnürſenkel, ſ. m. ſtringa; lacciuolo.

Schnürſtiefeln, ſ. pl. ſtivali, ſtivaletti che ſi legano alle gambe colle ſtringhe.

Schnürſtift, ſ. m. puntale di ſtringa; aghetto.

Schnurſtracks, adv. con entgegen, zuwider, direttamente, diametralmente contrario, oppoſto.

Schob, ſ. m. faſcio. ein Schob Stroh, faſcio di paglia.

Schober, ſ. m. mucchio; cumulo; ammaſſo; monte; bica; barca; barufolo. von Heu, mucchio di fieno. kleiner, mucchietto, mucchierello, &c.

Schobern, v. a. ammucchiare; abbarcare; accataſtare; ammontare, ammonticchiare; colmare; far barche, mucchio di fieno, &c.

Schock, ſ. n. ſeſſantina; ſeſſanta uova, &c. it. in Sachſen, ein alt Schock, la ſomma di 20 groſſi. ein neu Schock, la ſomma di talleri $2\frac{1}{2}$.

Schocken, v. a. ordinare, contare le coſe a ſeſſantine.

Schockholz, ſ. n. legne, legate in faſci, e accataſtate nel boſco a ſeſſantine.

Schockolate, ꝛc. ſ. f. ſ. Schokolate, ꝛc.

Schockweiſe, adv. a ſeſſantine.
Schofel, ſ. m. ciarpame, marame; cattiva roba; cattiva mercanzia. von Leuten, feccia del popolo.
Schoflig, adj. cattivo; che non val nulla; pessimo, &c.
Schofer, ſ. m. ſ. Schäfer, ꝛc.
Schokolate, ſ. f. cioccolata, cioccolato, cioccolate, cioccolatte. Schokolatenſtange, Tafel, Kanne, Taſſe, baſtoncello, pane di cioccolata, cioccolattiera; tazza, chicchera da cioccolata.
Scholar, ſ. m. ſcolare.
Scholarch, ſ. m. Rettore, Superiore d'una scuola.
Scholaſter, ſ. m. an einem Stifte, ſcolaſtico.
Scholaſtik, ſ. f. la Scolaſtica.
Scholaſtiker, ſ. m. Scolaſtico.
Scholaſtiſch, adj. ſcolaſtico. die ſcholaſtiſche Theologie, Philoſophie, teologia, filoſofia ſcolaſtica. adv. ſcolaſticamente.
Scholiaſt, ſ. m. ſcoliaſte; chioſatore.
Scholium, ſ. n. (lat.) ſcolia; ſcolio.
Scholle, ſ. f. Art Fiſch, ſogliola; ſoglia. Erdſcholle, zolla; gleba. kleine, zolletta. Eisſcholle, pezzo di ghiaccio; laſtra di ghiaccio.
Schollig, adj. zolloſo; pien di zolle.
Schollkraut, ſ. n. ſ. Schellkraut.
Schon, adv. bereits, già; di già. it. ihr werdet ſchon ſehen, voi vederete di certo. ſie können einander ſchon heirathen, poſſono ſpoſarſi beniſſimo. it. conj. wenn ſchon, ob ſchon, ancorchè; sebbene; quantunque.
Schön, adj. bello; formoſo; venuſto; avvenente; leggiadro; avviſtato. ſchön machen, werden, abbellire; far bello; abbellare divenir bello. etwas ſchön, beletto; bellino; belluccio. ſchön von Geſicht, von Geſtalt, bello di viſo, di perſona. das ſchöne Geſchlecht, il bel ſeſſo. ſchönes Wetter, ſchöner Tag, tempo bello, ſereno; dì chiaro, bella giornata. es iſt ſchön Wetter, fa bel tempo. ſchöner Geiſt, bell' ingegno. ſchöne Künſte, ſchöne Wiſſenſchaften, belle arti, belle lettere. it. das Schöne, il bello; la beltà. etwas recht Schönes, una gran bella coſa. ſchönen Dank, grazie; grazie diſtinte, &c. ſchönen guten Morgen, vi auguro il buon giorno. ein ſchönes Alter, età riſpettabile. das ſchönſte dabey iſt, il più bello ſi è. er iſt mir ein ſchöner Herr, voi ſiete garbato davvero. adv. bellamente; garbatamente; avvenentemente; galantemente, ottimamente, &c. was ſchön klingt, ſieht, ausſieht, ꝛc. che ſuona bene; che ha bella viſta, bell' aſpetto, bell' aria, &c. ſchön thun, far il bello, il galante; vagheggiare. es recht ſchön machen, far bene, ottimamente, a maraviglia, &c. ſich ſchön, zum allerſchönſten, ſchönſtens bedanken, rendere grazie diſtinte, diſtintiſſime.
Schönblind, adj. von Pferden, abbagliato dal lume della luna, cieco al lume della luna, e diceſi de' cavalli.
Schöndruck, ſ. m. la prima facciata d'un foglio ſtampata.
Schonen, v. a. riſparmiare; uſare con riſparmio; aver riguardo. die Freunde, Soldaten, ſeine Pferde, ꝛc. riſparmiar gli amici, i ſoldati, i ſuoi cavalli, &c. weder Mühe noch Koſten ſchonen, riſparmiare nè ſpeſa nè fatica. rec. riſparmiarſi; averſi riguardo. fig. riſparmiare; aver riguardo; ſparagnare; perdonarla, uſare indulgenza, connivenza. der Tod ſchonet niemanden, la morte non riſparmia neſſuno, non la perdona a chicchеſſia. ſchonen Sie mich nicht, non mi riſparmiate; valetevi di me, &c. ich will ihn nicht weiter ſchonen, non uſerò più indulgenza verſo di lui; non gliela perdonerò più.
Schonend, part. che riſparmia; che la perdona; che non tratta con tutto rigore.
Schönern, v. a. ſ. verſchönern.
Schönfahrſegel, ſ. m. (T. Mar.) vela di maeſtra.
Schönfärber, ſ. m. tintor d'arte maggiore.
Schönfärberey, ſ. f. la tintoria d'arte maggiore.
Schönfleckchen, ſ. n. neo.
Schönheit, ſ. f. bellezza; beltà; bello; acconcezza; leggiadria; avvenentezza; venuſtà. eine Schönheit, ſchöne Perſon, una beltà; una venere; un angelo di bellezza. von Mannsperſonen, un bell' uomo; un uom belliſſimo.
Schönpflaſter, Schönpflaſterchen, ſ. n. ſ. Schönfleckchen.
Schönſchreiber, ſ. m. calligrafo.
Schönſchreibung, ſ. f. calligrafia; l'arte di ſcriver bene.
Schonzeit, ſ. f. ſtagione, nella quale non è lecito d'andare a caccia, o di paſcolar l'erbe de' prati, di menare le beſtie ne' boſchi, &c.
Schooß, ſ. m. (Schöoße, oder Schöße) grembo. poet. ſeno. auf den Schooß nehmen, porre, mettere in grembo. prov. e fig. die Hände in Schooß legen, tenerſi le mani a cintola; ſtar colle mani alla cintola; rimanerſi colle mani in mano, &c. er ſitzt dem Glück im Schooß, egli tien la fortuna pel ciuffetto; egli è il primogenito della fortuna, &c. Mutterleib, ſeno; ventre; utero. Abrahams Schooß, il ſeno d'Abramo; e il Cielo, il ſoggiorno, la dimora de' Beati. im Schooß ſeiner Familie, nel ſeno della ſua famiglia. fig. der Schooß der Kir-

che, il seno, il grembo della Chiesa. der Erde, des Meeres, il seno della terra, del mare. einen Schooß mit dem Mantel machen, far grembo del mantello. der Schooß, die Schöße am Kleide, falde.

Schooßhund, s. m. e Schooßhündchen, s. n. cagnolino; cagnoletto favorito.

Schooßjünger, s. m. discepolo prediletto.

Schooßkind, s. n. cucco; il mignone; il prediletto; il favorito; il caro; il figlio, o la figlia prediletta.

Schooßsünde, s. f. peccato favorito, solito.

Schopf, s. m. von Haaren, ciuffo; ciuffetto; ciocca di capelli. kleiner, ciocchetta di capelli; ciuffetto. beym Schopf nehmen, halten, acciuffare; ciuffare; tenere pel ciuffo. auf dem Kopfe der Vögel, ciufferto, cresta.

Schöpf, s. m. s. Schöppe.

Schöpfbret, s. n. ala, pala della ruota.

Schöpfbrunn, s. m. pozzo.

Schöpfe, s. f. am Fluß, luogo d'un fiume, dove s'attigne l'acqua.

Schöpfeimer, s. m. secchia; vaso col quale s'attigne l'acqua. an Rädern, cappelletti da bindolo; ingegni, vasetti che s'attaccano alle ruote, &c.

Schöpfen, v. a. Wasser, attignere, cavare, tirar acqua. fig. er hat aus den Quellen geschöpft, egli ha cavato dalle sorgenti; è ito alle sorgenti; egli attigne alle fonti. Kahn, so Wasser schöpft, battello, che fa acqua. Athem, Luft schöpfen, pigliar fiato; respirare; prendere, o pigliar l'aria. Muth schöpfen, pigliare animo. fig. Nutzen aus etwas, ricavare, raccogliere, cogliere, ritrarre profitto, &c. Trost, cavare, cogliere consolazione. Verdacht, entrare in sospetto; insospettire. Hoffnung, concepire, pigliare speranza. v. n. schöpfen, vom Hopfen, fiorire, essere in fiore, e dicesi de' luppoli. s. n. attignimento; l'attignere.

Schöpfer, s. m. Creatore.

Schöpferisch, adj. creativo. schöpferischer Geist, ingegno creatore. adv. da creatore; con virtù creativa, &c.

Schöpffäßchen, s. n. bugliolo, bigonciolo da attigner l'acqua.

Schöpfgefäß, s. n. / Schöpfgelte, s. f.) attignitojo; vaso col quale s'attigne.

Schopfig, adj. che ha ciuffi, ciuffetti. von Vögeln, crestuto, crestoso.

Schöpfkelle, s. f. / Schöpflöffel, s. m.) cucchiaja.

Schöpfmühle, s. f. macchina a ruota, con cui si cava l'acqua da fossi, canali, peschiere, &c.

Schopfrad, s. n. (—räder) ruota, con cui s'attigne o s'alza l'acqua. Kasten am Schöpfrad, i cappelletti da bindolo.

Schöpfschaufel, s. f. pala da cavar l'acqua dalle barche, e simili.

Schöpfung, s. f. creazione. Schöpfungsgeschichte, storia della creazione.

Schöpfungskraft, s. f. virtù, potenza creatrice.

Schöpfungswerk, s. n. l'opera della creazione.

Schöpfwerk, / Schöpfzeug,) s. n. cappelletti; ingegni da attignere, o alzar l'acqua.

Schöppe, s. m. Scabino. Schöppenamt, consolato, carico dello Scabino.

Schoppen, s. m. rimessa; coperro. ein Wagenschoppen, rimessa di carrozze — ein Schoppen Wein, ec. foglietta, pinta di vino.

Schöppenstuhl, s. m. Tribunale, Magistrato degli Scabini.

Schöps, s. m. castrato; montone. it. (T. d'ingiur.) castrone; castronaccio; pincone; carcioso; che affogherebbe ne' mocci, &c.

Schöpsart, s. f. razza di castrati, di montoni.

Schöpsbrust, s. f. petto di castrato.

Schöpsenbraten, s. m. castrato arrostito.

Schöpsenfleisch, s. n. del castrato; carne di castrato.

Schöpsengeschlink, s. n. frattaglie di castrato.

Schöpskeule, s. f. lacchetta, lacca, coscia di castrato.

Schöpskopf, s. m. testa di castrato. it. per ingiur. castronaccio; moccolone; più grosso che l'acqua de' macheroni, &c.

Schöpsribbchen, e Schöpsribben, s. plur. costerelle di castrato.

Schöpssitoß, s. m. lacca; coscia di castrato.

Schöpsviertel, s. n. quarto di castrato.

Schorf, s. m. crosta d'una piaga.

Schörl, s. m. specie di pietra ingemmata, nera, pregna di ferro, e di forma cubica; sorlo, bey den neuesten Mineralogen,

Schornstein, s. m. s. Schorstein.

Schorstein, s. m. gola del cammino; cammino. über dem Dache, rocca del cammino; fumnajuolo. Schorsteinhaube, Feger, cappello del cammino; spazzacammino.

Schoß, s. m. mit einem langen o, s. Schooß.

Schoß, s. m. mit einem kurzen o, s. Geschoß.

Schoßbar, adj. soggetto al censo; sottoposto al tributo, alla contribuzione; tributario.

Schoßbuch, s. n. (— bücher) s. Schoßregister.

Schossen, v. n. vom Getreide, spigare, spicare; far la spiga. it. vom Sallat, ec.

tallire; fare il tallo; feivenzire; montare, andar in seme Baum, der zu stark schosset, albero che va troppo in su. it. s. n. spigatura; e il tallire. it. essere soggetto a un certo tributo. dieses Haus schosset jährlich 18 Thaler, questa casa dà ogni anno diciotto talleri di censo.

Schósser, s. m. ricevitor del censo, del tributo.

Schósserey, s. f. uffizio, e casa del ricevitore del censo.

Schoßfrey, adj. libero da tributo.

Schoßgerinne, s. n. im Bergbaue, gora.

Schoßjahr, s. n. (—jahre) anni, età, in cui l'uomo cresce in lunghezza.

Schossig, adj. tallito; che vuol semenzire, &c

Schoßkelle, s. f. luogo dietro la carrozza, ove si ripone il bagaglio.

Schoßkiel, s. m. quel gambo, che mette il grano, quando vuol spigare.

*Schoßlein, s. n. s. Schósling.

Schóßling, s. m. rampollo; rimessiticcio; messa; pollone; brocco. vom Sallat, &c, tallo.

Schoßpflichtig, adj. s. schoßbar.

Schoßrebe, s. f. pollone, messa di vite.

Schoßregister, s. n. catasto; libro de' censi, o tributi.

Schoßreis, s. n. s. Schósling.

Schoßstein, s. m. belennite.

Schoßwurz, s. f. abrotano; abruotino.

Schótchen, s. n. baccelletto, &c. it. grünes, piselletto fresco, o verde.

Schote, s. f. Hülse, baccello; guscio; scorza. grüne, piselli freschi, verdi.

Schotendorn, s. m. acacia; acazia.

Schotenerbse, s. f. pisello fresco, verde.

Schotenschale, s. f. guscio, baccello di pisello verde.

Schott, s. n. s. Karat.

Schotte, s. m. Scozzese.

Schraffiren, v. a sgraffiare.

Schräge, adj obbliquo; obliquo; bieco; schimbescio; sghembo; torto; biltorto; sguancio; traverso; che va per traverso. adv. obbliquamente; obliquamente; biecamente; per isghembo; in tralice; tortamente; per obbliquo; per traverso; per fianco. schräge gehen, sbiecare; andar a sghembo, a sbieco; storcere.

Schräge, s. f. sghembo; obbliquità; tortuosità.

Schrägemaß, s. n. squadra zoppa, piffetello.

Schragen, s. m. Art Gestell, cavalletto. ein Schragen Holz, quantità di tre calte di legno.

Schrägheit, s. f. s. Schräge.

Schrägwinklig, adj. obbliquangolo.

Schramme, s. f. sfregio; frego; scirignata.

Schrammen, v. a. sfregiare; far un taglio nel viso.

Schrammig, adj. sfregiato; pieno di sfregi.

Schrammschuß, s. m. (— schüsse) s. Streifschuß.

Schrank, s. m. (Schränke) armadio, armario. kleine Kostbarkeiten zu verwahren, stipo. zum Anrichten, credenza. Kleider zu verwahren, guardaroba.

Schränkbalken, s. m. traversa; trave messa a traverso.

Schränkchen, s. n. piccolo armadio; stipo; stipetto; studiolo. von Glas, scarabattola.

Schranken, s. pl. im Turnier, &c. steccato; aringa. auf der Reitbahn, lizza. von schmalen Säulen, cancelli. fig. Schranken setzen; in Schranken halten, bleiben, por limiti; limitare, ristringere; tener ne' limiti, ne' confini; tenere a segno; contenere; rimanere, restare ne' limiti; stare a' segno, &c. über die Schranken schreiten, die Schranken der Billigkeit überschreiten, passare, trasgredire i limiti dell' equità, passare il segno, &c.

Schränken, v. a. attraversare; incrocicchiare. mit geschränkten Füßen sitzen, sedere colle gambe incrocicchiare — im Gehen schränken, oder geschränkt gehen, andar barcollando, incrocicchiando i passi.

Schrankenlos, adj. illimitato. fig. sfrenato, che non soffre freno, o limiti; sregolato.

Schrankenwerk, s. n. cancelli; balaustrata.

Schranne, s. f. cancelli, balaustrata. it. luogo chiuso o distaccato da cancelli.

*Schranzen, v. a. mangiar forte; macinare a due palmenti.

*Schranzer, Schranz, s. m. gran mangiatore; ghiottone. Hofschranz, ghiotto de' delicati bocconi della tavola di corte.

*Schrape, s. f. stregghia, streglia.

Schrapen, v. a. raffiare. it. stregghiare, stregliare, strigliare.

Schraube, s. f. vite, coclea. Mutterschraube, madrevite. Tortur, dado. fig. seine Worte auf Schrauben setzen, valersi, servirsi d' equivoci, di parole doppie; parlar ambiguamente, &c. auf Schrauben stehen, essere ambiguo, vacillante, incerto, mal sicuro.

Schrauben, v. a. anschrauben, attaccar con delle viti, fermare a vite. losschrauben, svitare; aprir la vite. fig. e fam. mordere con detti; motteggiar per offendere; pungere; dar bottoni, &c. jemanden die Daumen schrauben, dare il dado a uno.

Schraubenbohrer, s. m. mastio della madrevite.

Schraubengang, s. m. (—gänge) pani, spire, o anelli del mastio d'una vite; anfocicli.

Schraubenmutter, f. f. (—mütter) vite femmina; chiocciola; cavo della vite.
Schraubennagel, f. m. (—nägel) chiodo a vite.
Schraubenring, f. m. anello a vite.
Schraubenschlüssel, f. m. chiave di morsa.
Schraubenstock, f. m. (—stöcke) morsa.
Schraubenzwinge, f. f. sergente.
Schraubenzwinger, f. m. cacciavite.
*Schrauberey, f. f. pugnimento; motteggio per offendere, diceria mordace, &c.
Schraubhorn, f. n. (—hörner) turbine; turbinetto.
Schraubstock, f. m. ſ. Schraubenstock.
Schraubung, f. f. il fermare colla vite.
Schraubwerk, f. n. opera a vite.
Schreck, f. m. terrore; spavento; sbigottimento; battisoffia. ein bloßer Schreck, terror panico; vano timore. ein Sprung, ein Riß in einem Glase, ꝛc. fessura.
Schreckbild, f. n. spauracchio.
Schrecken, v. a. spaventare; atterrire; sbigottire; metter terrore; intimorire; spaurire; allarmare. ſich ſchrecken laſſen, lasciarsi intimorire; sbigottirsi, &c. v. n. irreg. (imperf. ich ſchrack) paventare, spaventarsi, essere atterrito. ſ. erſchrecken, ch' è più in uso.
Schrecken, f. m. & n. terrore; spavento; spaventamento; paura; sbigottimento; simago. in Schrecken ſetzen, dar terrore, spavento; metter in terrore; allarmare, &c.
Schreckenvoll, adj. pieno di terrore, &c.
Schreckhaft, adj. spaventevole; spaventoso; terribile.
Schrecklich, adj. terribile, spaventevole, &c. ſ. erſchrecklich.
Schrecklichkeit, f. f. terribilità; fierezza, &c.
Schreckſchuß, f. m. (—ſchüſſe) tiro d' allarme; colpo di fuoco, sparo per allarmare, per ispaventare. fig. e fam. spauracchio; cosa detta, o fatta solamente per indur altrui falso timore.
Schreckworte, f. plur. parole per intimorire, &c.
Schrege, adj. ſ. ſchräge.
Schreibart, f. f. stile; dettatura. ſeichte, matte, kurze, ꝛc. stile asciutto, disadorno, snervato, conciso, &c.
Schreibbar, adj. scrivibile; che può scriversi.
Schreibbuch, e Schreibebuch, f. n. (—bücher) quaderno, quadernaccio di scolare.
Schreibefeder, f. f. penna da scrivere.
Schreibegeld, f. n. ciò che si paga allo scrivano
Schreibemeiſter, f. m. maestro di scrittura; che insegna a scrivere.
Schreiben, v. a. irreg. (imp. ich ſchrieb, part. geſchrieben) scrivere. richtig, scrivere correttamente. leſerlich ſchreiben, scrivere leggibilmente; formar caratteri leggibili. eine gute, ſchlechte Hand ſchreiben, aver un cattivo, un buon carattere. ſich etwas hinter die Ohren ſchreiben, legarsi qualche cosa al dito. die Feder ſchreibt ſchlecht, la penna è cattiva, scrive male. fette Kreide ſchreibt nicht, creta unta non è buona a formare caratteri. ein Paar Zeilen an jemand ſchreiben, scrivere due versi a uno. eine Sprache ſchreiben, scrivere in un linguaggio. das Buch iſt lateiniſch geſchrieben, il libro è scritto, composto in latino. an einen ſchreiben, scrivere lettere, scrivere ad alcuno. er ſchreibt nicht gern, scrive mal volontieri lettere. ein Buch ſchreiben, componere, scrivere un' opera, un libro. ins Gelag hinein, comporre in fretta; scrivere come la penna getta. einem gut ſchreiben, dar credito. wo ſchreibt ſich dieſe Nachricht her? onde si è cavata questa notizia. ſich mit Schreiben ernähren, guadagnarsi la vita colla penna, ricopiando. Akten ſchreiben, ricopiare atti. zierlich, erhaben ſchreiben, scrivere con un stile elegante, elevato. f. n. lettera; foglio; memoriale. ein Schreiben eingeben, presentare un memoriale, una supplica.
Schreibepult, f. n. scrittojo.
Schreiber, f. m. scrittore. ſchlechter, cattivo scrittore. Kopiſt, scrivano; scrittore; scriba; copista. der oberſte Schreiber eines Advokaten, ꝛc. il primo scritturale d' un Avvocato, &c. Schreiberdienſt, Lohn, scrivaneria; impiego, uffizio di scrivano; salario dello scrivano, &c.
Schreiberey, f. f. Geſchriebenes, scrittura; scritto; cosa scritta. ſchlechte, scrittaccio; pessima scrittura; scarabocchio. nicht fertig mit Schreiberey werden, far scritture su scritture; non finire, non cessare di sporcare della carta. von der Schreiberey leben, campar di scrivere, &c. Stadt- und Rathsſchreiberey, Cancelleria.
Schreiberiſch, adj. scritturale; appartenente a scrittura. it. adv. da scrittore, &c.
Schreibfeder, f. f. ſ. Schreibefeder.
Schreibfehler, f. m. error di penna.
Schreibgebühr, f. f. diritto, emolumento dello scrivano.
Schreibgriffel, f. m. stile; ferro acuto con cui scrivevano gli antichi.
Schreibkäſtchen, f. n. cassettino da conservar le cose necessarie a scrivere.
Schreibkunſt, f. f. l' arte di scrivere. mit Zahlen, steganografia.

Schreibkünſtlich, adj. ſecondo l'arte di ſcrivere.
Schreibpapier, ſ. n. carta da ſcrivere.
Schreibpergament, ſ. n. pergamena da ſcrivere.
Schreibſchule, ſ. f. ſcuola dove s'impara a ſcrivere.
Schreibſchüler, ſ. m. ſcolare, che impara a ſcrivere.
Schreibſelig, adj. che ha la mania di ſcrivere, di compor libri.
Schreibſeligkeit, ſ. f. mania, prurito di ſcrivere, &c.
Schreibſtube, ſ. f. ſcrittojo; ſtudio; banco de' Mercatanti, e de' Notaj.
Schreibſtunde, ſ. f. ora per iſcrivere.
Schreibſucht, ſ. f. manía, furore di ſcrivere, di comporre.
Schreibſüchtig, adj. vaghiſſimo di ſcrivere; che ha la cacajuola nella penna.
Schreibtafel, ſ. f. tavola da ſcrivere. it. ſo man bey ſich führt, tovolella; tavoletta, taccuino, &c.
Schreibtäfelchen, ſ. n. tavolinetto, tavoletta da ſcrivere, &c.
Schreibtag, ſ. m. giorno per iſcrivere, in cui ſi ſcrive.
Schreibtiſch, ſ. m. ſcrittojo; ſcrivania.
Schreibung, ſ. f. ſcrizione; lo ſcrivere.
Schreibzeug, ſ. n. calamajo.
Schrein, ſ. m. ſ. Schrank.
Schreiner, ꝛc. ſ. Tiſchler, ꝛc.
Schreiten, v. n. (imperf. ich ſchritt. part. geſchritten) far de' paſſi; procedere; camminare; avanzare, portar innanzi i ſuoi paſſi rückwärts, farſi indietro, &c. langſam, hurtig, camminare a paſſi lenti; far paſſi lenti; andar di buon paſſo; accelerare i ſuoi paſſi. über einen Stein, paſſare una pietra, ſopra un ſaſſo. fig. aus den Gränzen, zu weit, uſcir de' termini; eccedere; trasgredire, paſſar il ſegno; sfoggiare. zur zweyten Ehe, paſſare a ſeconde nozze. zur Abſolution, procedere, o venire all'abſoluzione. zur Sache, venir al fatto, al propoſito, al punto della quiſtione. zum Werke, mettere, o por mano alla faccenda, all'opera, al lavoro. zu etwas anderem, paſſare ad un altro punto; cambiare, mutar diſcorſo.
Schreyfen, v. n. ſ. ſchröpfen.
*Schreyfen, v. a. die Saat, ſegare o sfogliar il grano che luſſureggia, perchè va in ſoverchio rigoglio.
Schreb, ſ. m. ſ. Alp.
Schrey, ſ. m. grido; ſtrido; ſtridore; ſtrillo; clamore; ſtiamazzo; eſclamazione. einen Schrey thun, hören, fare, ſentire un grido.
Schreyen, v. n. gridare; ſtrillare; ſtridere, mettér ſtrida, clamori. aus vollem Halſe ſchreyen, gridar a tutto potere, gridare quanto ſe n' ha nella gola, quanto ſe n'ha in reſta, gridare a reſta, a più non poſſo. um Hülfe ſchreyen, gridare accor'uomo. um Rache, gridar vendetta. prov. wie man in das Holz ſchreyet, ſo ſchreyet es wieder heraus, quale aſino dà in parete, tal riceve; tal ſonata, tal ballata. ſich außer Athem, sfiatarſi per lo ſoverchio gridare. ſtark reden, alzar la voce, vociferare, gridare, parlare forte. klagen, dolerſi; lamentarſi; lagnarſi; mettere ſtrida. das Kind ſchreyet, il bambino piange, ſtrilla. ſ. n. gridamento, il gridare.
Schreyend, part. gridante; che grida. ſtark redend, vociferante. himmelſchreyende Sünden, peccati che gridan vendetta, azioni crudeli, atroci, inique.
Schreyer, ſ. m. gridatore; che grida ſempre.
Schreyerey, ſ. f. gridío; gridata; ſchiamazzo; gridamento, &c.
Schreyerin, ſ. f. colei che grida, che ſtrilla, &c.
*Schreyhaft, adj. che grida ſempre, &c.
Schreyhals, ſ. m. fam. gridatore; colui, colei che grida, che ſtrilla, che mena romore; che non ceſſa di gridare.
Schreyvögel, ſ. pl. uccelli che ſtridono.
Schrick, ſ. m. feſſura; creparura, fenditura; ſcrepolatura; ſcrepolo; feſſo; pelo.
Schrift, ſ. f. ſcrittura; caratteri, ſcritto. geheime Schrift, cifra, cifera. Hand, carattere, mano. Mönchsſchrift, Currentſchrift, ꝛc. ſ. Schriften, Papiere, carte, ſcritti; documenti. — eine Schrift vor Gericht, an den Fürſten, ſcrittura, memoriale, memoria; ſupplica. Schriften wechſeln, far ſcritture pro e contra, ſcrivere pro e contra. eine Schrift überreichen, preſentare una memoria, un memoriale, una ſupplica — Werk, opera; compoſizione. Lutheri Schriften, l'opere di Lutero. eine Schrift drucken laſſen, far ſtampare un' opera, un' operetta. die Bibel, la Scrittura; la Scrittura Santa; la Sagra Scrittura, &c. Schrift der Buchdrucker, caratteri. Schriften gießen, fondere caratteri.
Schriftgelehrter, ſ. m. Scritturale; Intendente di Scrittura; maeſtro in iſcrittura. bey den Juden, Scriba.
Schriftgießer, ſ. m. fonditore di caratteri di ſtampa.
Schriftgießerey, ſ. f. fondería di caratteri e'l fondere i caratteri.
Schriftgießerkunſt, ſ. f. l'arte di fondere i caratteri.
Schriftkaſten, ſ. m. caſſetta de' caratteri. das Geſtell dazu, cavaletto della caſſetta.
Schriftlich, adj. ſcritto. ein ſchriftliches

Zeugniß, teſtimonianza ſcritta. adv. in iſcritto; per iſcritto.

Schriftmäßig, adj conforme alla Scrittura; che è ſecondo la Sagra Scrittura. adv. ſecondo la Scrittura.

Schriftſaß, ſ. m. vaſſallo immediatamente ſottopoſto al principe, e alla di lui cancelleria.

Schriftſäſſig, adj. immediatamente ſottopoſto al principe o alla di lui cancelleria.

Schriftſäſſigkeit, ſ. f. dipendenza immediata dal principe, o dalla di lui cancelleria.

Schriftſchrank, ſ. m. armadio da rinchiudere ſcritture, atti.

Schriftchränkchen, ſ. n. ſtudiolo; ſtipo da rinchiudervi ſcritture

Schriftſetzen, v. n. comporre; acconciar inſieme i caratteri, &c.

Schriftſetzer, ſ. m. (T. di ſtamp.) compoſitore; componitore

Schriftſetzung, ſ. f. compoſizione; l'acconciar inſieme i caratteri, &c.

Schriftſpötter, ſ. m. diſprezzator della ſagra ſcrittura.

Schriftſtelle, ſ. f. paſſo, luogo della Scrittura.

Schriftſteller, ſ. m. Scrittore; Autore. unbedeutender, ſcrittorello.

Schrifttext, ſ. m. teſto della Scrittura.

Schrifttheologie, ſ. f. teologia ermeneutica.

Schriftverächter, ſ. m. ſprezzator della ſcrittura.

Schriftverdreher, ſ. m. colui che torce la ſcrittura.

Schriftwidrig, adj. contrario, oppoſto alla ſcrittura.

Schritt, ſ. m. paſſo Schritt vor Schritt, paſſo a paſſo; paſſo innanzi paſſo. &c. mit ſtarken Schritten kommen, venire a gran paſſi. einen ſtarken Schritt gehen, andare di gran paſſo. im Tanz, paſſo di danza. Pferd, das einen guten Schritt hat, cavallo di paſſo. Gänge, Mühe, paſſi; gite; movimento. keinen Schritt darnach thun, non far un ſol paſſo per una coſa. ein Maß, paſſo. der gewöhnliche Schritt, paſſo ordinario, che fa piedi 2, o $2\frac{1}{2}$ o al più 3. der doppelte Schritt, paſſo doppio. che fa 4 fino a 5 piedi. der geometriſche Schritt, paſſo geometrico. che fa 5 piedi.

Schrittchen, ſ. n. paſſolino; paſſetto; piccol paſſo.

Schrittlings, adv. paſſo paſſo; a paſſo a paſſo, &c.

Schrittmeſſer, ſ. m. ſ. Schrittzähler.

Schrittſchuh, ſ. m. ſ. Schlittſchuh.

Schrittſtein, ſ. m. pietra che ſerve a paſſar le acque baſſe.

Schrittweiſe, adv. ſ. ſchrittlings.

Schrittzähler, ſ. m. miſuratore de' paſſi, oſſia macchina che per viaggio s'attacca alla vettura, e meſſa in moto miſura la ſtrada che ſi fa.

Schroff, adj. aſpro, ruvido nella ſuperficie — it. ripido, erto. ſchroffe Felſen, ſogli erti, ripidi.

*Schrolle, ſ. f. ſ. Scholle. it. cattivo umore.

Schröpfe, ſ. f. diradamento della biada troppo rigogliosa.

Schröpfeiſen, ſ. n. ſcarificatore, ſtromento per coppette da taglio.

Schröpfen, v. a. ſcarificare; ventoſare; applicar le ventoſe, attaccar le coppette. it. v. n. & n. p. farſi ventoſare, &c. die Saat, ſ. ſchrepfen. fig. e fam. er iſt recht geſchröpft worden, gli è ſtato ſpremuto di molto ſangue, &c. it. ſ. n. ſ. Schröpfung.

Schröpfer, ſ. m. colui che ſcarifica, &c.

Schröpfhorn, ſ. n. cornetto; ſtrumento a foggia di copperta.

Schröpfkopf, ſ. m. ventoſa; coppetta.

Schröpfſchnepper, ſ. m. ſ. Schröpfeiſen.

Schröpfung, ſ. f. ſcarificazione, il ventoſare, &c. der Saat, il ſegar il grano che luſſureggia.

Schrot, ſ. m. pezzo lungo del fuſto d'un albero, da ſegare in aſſi, o da traforare per farne tubi — pezzo di tela. ein Betttuch von zwey oder drey Schroten, lenzuolo a due o tre tele — geſchroten Korn, tritello, farricello di grano — zur Jagd, pallini; migliaruola. fig. von gutem Schrot und Korn, coſa di buon conio; ſquiſito nel ſuo genere. von Münzen, lega, moneta di buona lega. ein Mann, uomo di probità ſperimentata, &c. o ſia di buona paſta. it. ritaglj de' meraili, pierre e ſimili.

Schrotbeutel, ſ. m. borſa, ſacchetto da pallini, da migliaruola.

Schrotbock, ſ. m. (— böcke) cavalletto da ſcaricare un carro.

Schrote, ſ. f. ſtrumento da far ritaglj. ſ. Schroteiſen, Schrotmeißel.

Schroteiſen, ſ. n. ferro da tagliare, o da digroſſare qualſiſia corpo duro.

Schroten, v. a. rodere, ſminuzzare co' denti ſgroſciando. fig. e fam. er ſchrotet tüchtig, egli maciulla bene; egli macina a due palmenti. Korn, Gerſte ſchroten, macinar tritello di grano, d'orzo. einen Baum ꝛc. ſchroten, tagliare, ſegare un albero e coſe ſimili in più pezzi. it. mühſam fortſchieben, oder wälzen, ſmuovere, levar del luogo ſpignendo, urtando. Wein in Keller ſchroten, mettere, calare in cantina il vino, &c. ſ. n. des Korns, macinatura del tritello. des

Weins in Keller, lo mettere in cantina.
Schroter, ſ. m. ſ. Schrote. it. animale, che rode, o ſminuzza checcheſſia co' denti ſgroſciando, come fa il baco da ſeta. it. colui che ripone i vini o ſimili nella cantina. it. cervo volante. Art Inſetti, carabone; ſcarafaggio.
*Schrotfleiſch, ſ. n. coſterecci ſeccati al fummo.
Schrothacke, ſ. f. beccaſtrino.
Schrotleiter, ſ. f. puntello da reggere le botti nel metterle in cantina, &c.
Schrotling, ſ. m. pezzo di metallo tagliato rondo, per ricevere il conio.
Schrotmeiſſel, ſ. m. ſcarpello.
Schrotmeſſing, ſ. n. ottone tagliato in pezzi.
Schrotmodel, ſ. n. forma da fondere pallini.
Schrotmühle, ſ. f. molino da far tritello.
Schrotſäge, ſ. f. ſegone; ſega grande, da ſegare un albero in aſſi.
Schrotſchere, ſ. f. forbicioni.
Schrotſeil, ſ. n. canapo, da levar peſi groſſi da' carri.
Schrotſtuck, ſ. n. pezzo diſtaccato coll' accetta, o colla ſega. it. pezzo d' artiglieria, che tira una palla di ferro di 48 libbre, ed ha la lunghezza di 8½, o di 9½ calibri.
Schrotwage, ſ. f. ſ. Bleywage.
Schrotwerk, ſ. n. im Bergbaue, armadura d'una caya delle miniere.
Schrotwurm, ſ. m. ſ. Erdgrille.
Schrubbeln, v. a. bey den Tuchwebern, cardare la lana.
Schrubben, v. a. ſtrofinare, ſtropicciare coſe ruvide con una ſetola o ſcopa. bey den Tiſchern, digroſſare colla pialla.
Schrumpel, ſ. f. increſpatura, grinza, piegatura.
Schrumpen, Schrumpfen, v. n. raggrinzare; raggrinzarſi; raggricchiarſi; raltrignerſi. ſ. n. raggrinzamento; increſpatura.
Schrumpfig, adj. raggrinzito; raggrinzato; grinzoſo.
Schrunde, ſ. f. crepaccia; crepaccio; crepatura, ſcoppiatura, feſſura. an Händen, Brüſten, ſerole.
Schrunden, v. n. crepare; far crepacci.
Schrundig, adj. crepolato; crepacciato; che ha crepacci — pien di ſerole.
Schub, ſ. m. (Schübe) im Kegeln, tiro della palla, al giuoco de' birilli. ein Schub Kegel, un giuoco di birilli. einen Schub geben, dar una ſpinta; ſpignere, &c. Schub mit der Achſel, ſforzo, ſforza fatta colle ſpalle. ein Schub Brod, infornata. der erſte, zweite Schub im Zahnen der Pferde, la prima, ſeconda moſſa de' denti d' un cavallo.
*Schubben, v. a. ſpignere, ſoſpignere di quà e di là; far alla palla d' uno; ſtrapazzarlo. it. rec. ſcuoterſi, grattarſi.
Schubkarren, ſ. m. carretto.
Schubkärrner, ſ. m. colui che traſporta terra o altro un carretto.
Schubkäſtchen, ſ. n. caſſettino; ripoſtiglio dentro alle caſſette, &c.
Schubkaſten, ſ. m. caſſetta, che ſi tira fuori per dinanzi. it. caſſettone.
Schubladen, ſ. m. an Fenſtern, impoſta delle fineſtre a foggia di careratta.
Schubſack, ſ. m. (— ſäcke) borſiglio, borſellino; taſca; borſa.
Schüchtern, adj. ſcheu, ſ. it. verzagt, paventoſo; timido; timoroſo. ſchüchtern machen, werden, ſgomentare; ſpaurire; intimorire; ſpaventare; ſpaventarſi, &c. e fig. diſguſtare; ſcoraggiare, ſpaventare. adv. timeroſamente; paventoſamente.
Schüchternheit, ſ. f. der Thiere, difetto d' un animale ombroſo, ombratico. it. fig. timidezza; pavento, &c.
Schuft, ſ. m. ciompo; ciofo; piccaro; maſcalzone; villanaccio mal creato, &c.
Schuh, ſ. m. ſcarpa. alter, ſcarpaccia; ſcarpettaccia; ciabatta. großer, ſcarpettone. leichter, ſcarpino; ſcarpettino; ſcarpetta. von Holz, zoccolo. Schuh und Strümpfe, calzamento; calzare. Schuh und Strümpfe an- und ausziehen, calzarſi, ſcalzarſi. die Schuhe flicken, racconciare, rattacconare le ſcarpe. prov. ich weiß wohl, wo mich der Schuh drückt, io conoſco, ſento bene i miei travagli. das hat er lang an Schuhen abgelaufen, egli la ſa lunga. das Maas, piede; miſura di dodici pollici.
Schuhahle, ſ. f. léſina.
Schuhband, ſ. n. (— bänder) naſtro di ſcarpa.
Schuhbürſte, ſ. f. ſpazzola da ripulir le ſcarpe.
Schuhdraht, ſ. m. ſpago de' calcolaj.
Schuhfleck, ſ. m. taccone; tacconcino, &c.
Schuhflicker, ſ. m. ciabattino; ciabattiere.
Schuhflickerey, ſ. f. il racconciare, rattacconare le ciabatte, &c.
Schuhflickerin, ſ. f. moglie di ciabattino.
Schuhkappe, ſ. f. la punta delle ſcarpe.
Schuhknecht, ſ. m. lavoratoio di calzolajo.
Schuhlaſche, ſ. f. orecchia, orecchione della ſcarpa.
Schuhleder, ſ. n. cuojo da ſcarpe.
Schuhleiſten, ſ. m. forma della ſcarpa.
Schuhmacher, ſ. m. calzolajo; cordovaniere, ſ. Schuſter.
Schuhmarkt, ſ. m. mercato delle ſcarpe.
Schuhnadel, ſ. f. quadrello da cucir le ſcarpe.

Schuhpech, ſ. n. pece de' calzolaj.
Schuhpflöcke, ſ. pl. caviglie delle ſcarpe.
Schuhputzer, ſ. m. colui che netta, ripuliſce le ſcarpe.
Schuhrieme, ſ. m. coreggia delle ſcarpe.
Schuhſchmiere, ſ. f. graſſo, untume delle ſcarpe.
Schuhſchnalle, ſ. f. fibbia da ſcarpe.
Schuhſchwärze, ſ. f. nero di fummo con graſſo da ugner le ſcarpe.
Schuhſohle, ſ. f. ſuolo; ſuola di ſcarpa.
Schuhwachs, ſ. n. cera da ugner le ſcarpe.
Schulamt, ſ. n. (— ämter) uffizio, impiego di maeſtro, di precettore in una ſcuola. it. das oberſte, rettorato d' una ſcuola.
Schulbuch, ſ. n. (— bücher) libro di ſcuola; autore claſſico.
Schulcollege, ſ. m. Collega d' una ſcuola.
Schuld, ſ. f. debito. kleine, debituolo; debituzzo. böſe, debito ſogno, rancido, &c. Schulden machen, fare, contrattare, contrar debiti. in Schulden bringen, ſtecken, die Schulden abſtoßen, indebitare; cagionar debiti; affogar ne' debiti; aver più debito che la lepre, &c. sdebitarſi; uſcir di debito; liberarſi da debiti — Urſache, colpa; cagione; cauſa. ich bin nicht Schuld daran, la colpa non è mia. wer iſt denn Schuld daran, daß es zerbrochen oder geſtohlen? che colpa n' ha la gatta, ſe la maſſara è matta? Schuld geben, ſeyn, dar colpa; dar la colpa; por la colpa; dar cagione; incolpare; accagionare; aver colpa di checchessia. es ſich Schuld geben, chiamarſi in colpa; renderſi in colpa; darſi la colpa, &c. Vergebung, colpa; peccato; reità. Gott vergiebt uns unſere Schuld, Dio ci perdona le noſtre colpe.
Schuldabtretung, ſ. f. ceſſione di debito.
Schuldbrief, ſ. m. polizza, viglietto d'obbligo.
Schuldbuch, ſ. n. (— bücher) libro de' debiti e crediti; libro delle ragioni.
Schuldbürge, ſ. m. mallevadore d' un debito.
Schuldenfrey, adj. franco, libero di debiti.
Schuldenlaſt, ſ. f. peſo, carico di debiti.
Schuldforderung, ſ. f. credito; debito attivo; pretenſione di credito.
Schuldfrey, adj. libero, eſente di colpa; innocente. Schuldfrey ſprechen, ſcagionare; ſcolpare, &c.
Schuldgebung, ſ. f. incolpamento, imputazione; il dar altrui la colpa.
Schuldgenoß, ſ. m. compagno d'un debito
Schuldherr, ſ. m. creditore.
Schuldiener, ſ. m. impiegato in una ſcuola.
Schuldienſt, ſ. m. impiego di maeſtro; uffizio in una ſcuola.
Schuldig, adj. der eine Schuld hat, debitore; che dee dare. ſchuldig ſeyn, bleiben, dovere; andare, eſſer debitore; eſſer tenuto a pagare qualche ſomma di danaro; reſtare, rimaner debitore. der viel ſchuldig iſt, uomo carico di debiti; affogato ne' debiti. Liebe, Reſpekt, ꝛc. ſchuldig ſeyn, dovere; eſſer tenuto; eſſere obbligato. einem das Leben, eſſer debitore della vita, &c. it. Ihr ſchuldiger, ſchuldigſter Diener, voſtro obbligatiſſimo ſervitore. das ſchuldige Lob, ꝛc. lode debita, dovuta, meritata, convenevole; colpevole. eines Verbrechens, des Todes ſchuldig ſeyn, eſſer reo d' un delitto, della vita. ſich ſchuldig geben, renderſi in colpa; chiamarſi in colpa, &c. adv. ſchuldigermaßen, debitamente; come conviensi; come è di dovere.
Schuldigkeit, ſ. f. dovere; debito; uffizio; obbligazione; carico. ſeine Schuldigkeit thun, nicht thun, nicht beobachten, far il ſuo dovere; far il debito, il ſuo obbligo; adempire all' obbligo che ci corre, mancar al proprio dovere, &c.
Schuldleute, ſ. pl. debitori.
Schuldlos, adj. ſenza colpa; innocente.
Schuldmann, ſ. m. ſ. Schuldner.
Schuldmäßig, adj. doveroſo; conforme al debito.
Schuldner, ſ. m. debitore. it. fig. debitore; tenuto; obbligato.
Schuldnerin, ſ. f. debitrice.
Schuldopfer, ſ. n. ſacrificio per le colpe, per i peccati.
Schuldregiſter, ſ. n. regiſtro, liſta di debiti.
Schuldreſt, ſ. m. reſto di debito.
Schuldſache, ſ. f. lite per cagion di debito.
Schuldthurm, ſ. m. prigione, caſtello, dove ſi mettono i debitori, che non poſſono pagare.
Schuldverſchreibung, ſ. f. ſcrittura d' obligo.
Schule, ſ. f. ſcuola; collegio. die niedern Schulen, le ſcuole baſſe. hohe Schule, accademia, univerſità. eine Schule anlegen, fondare, aprir una ſcuola. in die Schule gehen, frequentare la ſcuola. Schule halten, far ſcuola. hinter die Schule gehen, ſie ſchwänzen, mancar la ſcuola. fig. aus der Schule ſchwatzen, ſcoprire, ſvelare il miſtero, il ſegreto di qualche maneggio. einem Pferd die letzte Schule geben, dar l' ultima ſcuola ad un cavallo. einen in die Schule führen, mettere a pruova, cimentare l' abilità, la pazienza di alcuno. die Schule des Raphael, Caraccio, ꝛc. la ſcuola

di Raffaelle, di Caraccio. die Römiſche, Florentiniſche, Venezianiſche, ꝛc. in der Malerey, la ſcuola Romana, Fiorentina, Veneziana, &c.

Schuler, ſ. m. ſcolajo; ſcolare; ſtudente; diſcepolo. it. Anfänger, principiante. auf der Reitbahne, accademiſta.

Schulerart, ſ. f. maniera, modo di ſcolare.

Schülerin, ſ. f. ſcolare; ſcolaja.

Schülerhaft, Schülermäßig,) adj. & adv. da ſcolare; alla ſcolaſtica. ſo handeln, ſcolareggiare.

Schülerſchaft, ſ. f. ſcolareſca; univerſità di ſcolari.

Schulferien, ſ. pl. vacanze delle ſcuole.

Schulfrage, ſ. f. quiſtione ſcolaſtica.

Schulfragen, ſ. pl. inezie ſcolaſtiche.

Schulfreund, ſ. m. amico della ſcuola.

Schulfreundſchaft, ſ. f. amicizia fatta nella ſcuola.

Schulfuchs, ſ. m. (— füchſe) pedante; pedantuzzo; pedantuculo.

Schulfüchſerey, ſ. f. pedantería.

Schulfüchſiſch, adj. pedanteſco. it. adv. pedanteſcamente.

Schulgeld, ſ. n. onorario, mercede del precettore.

Schulgelehrter, ſ. m. umaniſta.

Schulgelehrſamkeit, ſ. f. erudizione ſcolaſtica.

Schulgerecht, adj. conforme alle ſcuole — ein ſchulgerechtes Pferd, cavallo di maneggio; cavallo ammaeſtrato.

Schulgeſell, ſ. m. ſozio, compagno di ſcuola, condiſcepolo.

Schulgeſellſchaft, ſ. f. ſocietà, compagnía di ſcuola.

Schulgezänk, ſ. n. diſputa ſcolaſtica.

Schulhalter, ſ. m. maeſtro di ſcuola privata.

Schulhaus, ſ. n. (— häuſer) ſcuola; caſa dove s'inſegna.

Schulherr, ſ. m. reggente d'una ſcuola, d'un collegio.

Schuljunge, ſ. m. ſcolaretto; ſcolarino.

Schulkamerad, ſ. m. camerata di ſcuola.

Schulknabe, ſ. m. ſcolaretto; ſcolarino; ragazzo delle ſcuole inferiori.

Schulkrank, adj. che finge d'eſſer ammalatto per non andar a ſcuola.

Schulkrankheit, ſ. f. malattia finta, per non andar a ſcuola.

Schullehramt, ſ. n. uffizio d'inſegnare nelle ſcuole.

Schullehrart, ſ. f. metodo ſcolaſtico.

Schullehre, ſ. f. dottrina ſcolaſtica.

Schullehrer, ſ. m. maeſtro in una ſcuola, in un collegio.

Schulmädchen, ſ. n. ragazza di ſcuola.

Schulmann, ſ. m. (— männer) maeſtro di ſcuola, precettore. ein guter Schulmann, buon precettore.

Schulmäßig, adj. & adv. ſecondo l'uſo delle ſcuole, &c. it. ſchulmäßiger Gang des Pferds, movimento aggiuſtato.

Schulmeiſter, ſ. m. maeſtro di ſcuola.

Schulmeiſterin, ſ. f. maeſtra o maeſtreſſa di ſcuola.

Schuloberſter, ſ. m. primo reggente d'una ſcuola; capo d'un collegio.

Schulordnung, ſ. f. ordine, legge di ſcuola.

Schulpferd, ſ. n. cavallo di maneggio.

Schulrector, ſ. m. rettore, reggente di ſcuola.

Schulrede, ſ. f. declamazione, orazione che ſi fa nella ſcuola.

Schulregel, ſ. f. regola di ſcuola.

Schulſache, ſ. f. affare concernente le ſcuole.

Schulſattel, ſ. m. (— ſättel) ſella di maneggio.

Schulſprache, ſ. f. linguaggio ſcolaſtico, &c.

Schulſtrafe, ſ. f. pena, caſtigo uſato nelle ſcuole.

Schulſtreit, ſ. m. controverſia, quiſtione ſcolaſtica.

Schulſtube, ſ. f. claſſe; ſcuola; ſala d'una ſcuola.

Schulter, ſ. f. ſpalla; omero. große, breite, ſpallaccia. die Schultern ziehen oder zucken, far ſpallucce, riſtrignerſi, ſtrignerſi nelle ſpalle, ſtrignere le ſpalle. mit den Schultern unterſtützen, fare ſpalla a checcheſſia. im Feſtungsbau, fianco.

Schulterbein, Schulterblatt,) ſ. n. ſcapula; paletta della ſpalla. vom Kalb, paletta del vitello.

Schulterblech, ſ. n. ſpallaccio.

Schultergehäng, ſ. n. balteo; budriere; pendaglio; cinta da ſpada.

Schulterhöhe, ſ. f. acromio.

Schulterig, adj ne'comp. breit-, ſchmalſchulterig, largo o ſtretto di ſpalle.

Schultern, v. n. (T. mil.) porre lo ſchioppo ſulla ſpalla.

Schulterwinkel, ſ. m. im Feſtungsbau, angolo del fianco.

Schultheiß, ſ. m. giudice inferiore; giudice pedaneo.

Schultheologie, ſ. f. teologia ſcolaſtica.

Schulübungen, ſ. plur. eſercizj ſcolaſtici, letterari.

Schulvorſteher, ſ. m. Intendente, Inſpettore delle ſcuole.

Schulweg, ſ. m. la ſtrada, via della ſcuola. it. fig. den Schulweg nehmen, andar per la più lunga.

Schulweſen, ſ. n. affari concernenti le ſcuole.

Schulwitz, ſ. m. ammaeſtramento, addottrinamento, arte. Mutterwitz iſt beſſer als Schulwitz, ingegno val più che l'arte

Schulwort, ſ. n. (— wörter) termine ſcolaſtico.

Schulze, ſ. m. giudice di villa. Schulzenamt, uffizio di giudice d'una villa.

Schulzeit, ſ. f. il tempo della ſcuola, &c.

*Schumperlied, Schumperliedchen, ſ. n. frottola; cantilena, canzonetta diſoneſta.

Schumpferſegel, ſ. n. vela di maeſtra. damit fahren, metter alla cappa.

Schund, ſ. m. bruttura, merda, ſterco. aus dem Abtritt, contreſſa di civillari.

Schundfeger, ſ. m. ſ. Schundkönig.

Schundgrube, ſ. f. pozzo nero; bottino de'ceſſi; cloaca.

Schundkönig, ſ. m. votaceſſi.

Schupfe, ſ. f. die Strafe des Schupfens, caſtigo uſato in alcuni luoghi della Germania ſuperiore, ove il reo poſto in una gabbia a più riprese ſi tuffa nell'acqua.

Schupfen, v. a. tuffare nell'acqua un reo ingabbiato. ſ. Schupfe. it. ſtatt: ſchuppen, ſ.

Schupflehen, ſ. n. feudo mobile.

Schupp, ſ. m. urto, ſpinta.

Schuppdroſſel, ſ. f. tordo creſtuto.

Schuppe, ſ. f. ſquama; ſcaglia di peſce. von Gemälden, ſcaglia; croſta. Schuppen auf dem Kopf, forfore, forfora, forforaggine. im Panzerhemd, ſquama; maglia di giaco.

Schuppen, v. a. ſcagliare i peſci; levar le ſcaglie o ſquame a' peſci. ſich ſchuppen, ſcagliarſi; sfogliarſi; sforforarſi. ſchuppen, dare un urto, una ſpinta.

Schuppen, ſ. m. ſ. Schoppen.

Schuppenförmig, adj. (T. d' Anat.) ſquamoſo; ſcaglioſo. vom Schild, ſcudo padiglionato.

Schuppenthiere, ſ. pl. animali ſcaglioſi, ſquamoſi.

Schuppenweiſe, adv. a ſcaglie.

Schuppenwurzel, ſ. f. dentaria.

Schuppig, adj. ſquamoſo; ſcaglioſo; coperto di ſcaglie. it. ſchuppige Blaſe auf der Haut, bolla, ampolla eſcarotica.

Schur, ſ. f. il roſare; il tagliar la lana, &c. e'l tempo del roſare. die geſchorne Wolle, roſatura; la lana roſata. it. der Tucher, il cimar i panni.

*Schur, ſ. m. giarda; natta; billera; tiro; giuoco. einen Schur thun, far la giarda; far qualche cattivo ſcherzo, un mal giuoco a uno, &c. it. er thut ihm alles zum Schur, egli fa ogni coſa a ſuo marcio diſpetto, per recargli noja.

Schürdraht, ſ. m. ago, ſtuzzicatojo della lucerna.

Schüreiſen, ſ. n. attizzatojo.

Schüren, v. a. das Fuer, attizzare; rattizzare, ſtuzzicare il fuoco; ammaſſare; muovere i tizzoni; sbraciare; allargar la bracia acceſa. fig. e fam. aizzare; ſtizzare; attizzare il fuoco della diſcordia, &c. ſ. n. attizzamento.

Schürer, ſ. m. quegli che attizza, rattizza, &c.

Schurf, ſ. m. ſ. Schorf. it. apertura ſuperficiale; intaccamento; ſcalfittura.

Schürfen, v. a. levar via la ſuperficie; raſtiare; raſchiare. die Haut, ſcalfire, &c. die Erde, cavar poco a dentro; intaccare la terra.

Schürhaken, ſ. m. attizzatojo.

Schürhobel, ſ. m. piallone.

†Schuriegeln, v. a. veſſare, baleſtrare, ſtrappazzare, travagliare, appenar inutilmente, o per puro capriccio.

†Schuriegeley, ſ. f. ſtrappazzo; ſtrazio, &c. che ſi fa altrui per bizzarría.

Schurke, ſ. m. gaglioffo; briccone; guidone; cialtrone; ghiottone, &c. kleiner, bricconcello; coglioncello.

†Schurkerey, ſ. f. coglionería; briccone-ría, &c.

Schurkiſch, adj. da briccone; infame. it. adv. da coglione; da briccone.

Schürloch, ſ. n. buco della fornace da attizzare il fuoco.

Schurz, ſ. m. grembiule degli artiſti. im Schorſtein, cappanna del cammino.

Schürzchen, ſ. n. grembiulino.

Schürze, ſ. f. grembiale; grembiule. eine Schürze voll, grembiata; grembialata.

Schürzen, v. a. einen Knoten, eine Schleife, legare un nodo, un cappio. die Kleider ſchürzen, ſuccignere, ſuccingere il veſtito; legare ſotto la cintura i veſtimenti lunghi. ſich ſchürzen, ſuccignerſi, cignerſi.

Schurzenzins, ſ. m. dazio, che in alcuni luoghi i ſervi pagano al padrone per la licenza di maritarſi.

Schurzfell, ſ. n. grembiule di cuojo, di pelle.

Schuß, ſ. m. (Schüſſe) ſehr ſchnelle Bewegung, empito, impeto, furia, sfaſcio; foga, rovina, precipizio. von Gewächſen, ſ. Schößling. von einem Schießgewehr, colpo d'arme da fuoco; ſparo; tiro. im Schuſſe ſeyn, eſſere a tiro di moſchetto, &c. Kanonen-, Flinten-, ꝛc. Schuß, cannonata; archibugiata, &c. ein Schuß Pulver, una carica di polvere. fig. e prov. keinen Schuß Pulver werth ſeyn, non valer una man di noccioli, non eſſer buono da nulla, &c. fig. einen Schuß haben, aver dato il cervello a rimpedulare; eſſer fuor de' gangheri, &c.

Schußbartel, ſ. m. ſparvierato; che va con velocità, e inconſideratamente, &c.

Schüſſel, ſ. f. piatto. große, piattone; piattellone. kleine, piattello; piattellino. Menge Schüſſeln, piatteria. eine Schuſſel Obſt, ꝛc. un piatto di frutte, &c Schüſſelbret, Korb, Rand, Ring, Schrank, ſcanceria, ſcanſia, ſcaffale, palcherro da piatti; paniera per i piatti; orlo del piatto; treſpolo, o cerchio di ſtagno, &c. per porvi i piatti ſopra la menſa; armadio della piatteria. it. ſ. Schüſſelmuſchel.

Schüſſelchen, ſ. n. piatello, piatellino.

Schüſſelmuſchel, ſ. f. piatella.

Schüſſelpfennig, ſ. m. ſ. Bracteate, Hohlmünze.

Schuſſer, ſ. m. ſ. Schnellkugel.

Schuſſerbaum, ſ. m. guilandina.

Schußfiſch, ſ. m. peſce baleſtra.

Schußfrey, adj. fuor di tiro di moſchetto, &c.

Schußgatter, ſ. n. ſ. Schutzgatter.

Schußgeld, ſ. n. mancia del cacciatore per il ſelvaggiume ucciſo collo ſchioppo.

Schußmäßig, adj. ciò che è a tiro.

Schußwaſſer, ſ. n. acqua medicata per le ferite d' arme da fuoco.

Schußwunde, ſ. f. ferita d' arma da fuoco.

Schuſter, ſ. m. calzolajo. auf Schuſters Rappen reiten, andare ſul cavallo di S. Franceſco. Schuſterarbeit, Gaſſe, Handwerk, Herberge, Junge, Kneif, Laden, Werkſtatt, lavoro del calzolajo; ſtrada de' calzolaj; calzolería; l' arte del calzolajo, e' l Corpo de' calzolaj; fattorino di calzolajo; trincetto de' calzolaj; bottega di calzolajo; calzolería.

Schuſterey, ſ. f. calzolería; meſtiere di calzolajo.

Schuſtern, v. n. eſercitar il meſtiere di calzolajo; fare, o racconciare ſcarpe, &c.

Schuſterhaft, e ſchuſtermäßig, adj. & adv. da calzolajo; a modo, a foggia de' calzolaj.

Schuſterpech, ſ. n. pece de' calzolaj.

Schuſterſchwärze, ſ. f. nero de' calzolaj.

Schut by Nacht, ſ. m. comandante della terza diviſione d'una flotta, o della guardia di dietra.

Schute, ſ. f. barca.

Schutt, ſ. m. von Gebäuden, muriccia; macería; macia; calcinaccio; sfaſciume; rottame, rimaſugli di fabbriche. den Schutt wegräumen, nettare; torre i calcinacci, &c. it. für: Malz, ſ. — in der Landwirthſchaft, Getraide, ſ.

Schutt, ſ. f. iſola d' un fiume.

Schuttboden, ſ. m. granajo.

Schütte, ſ. f. faſtello, manata, manna, faſcetto di paglia.

Schütteln, v. a. ſcuotere; crollare; dimenare; dibattere; agitare. den Kopf, crollare il capo, ſcuotere la teſta fig. & prov. es aus dem Aermel, far alcuna coſa con ſomma facilità; farla in un momento. ſ. n. ſcotimento; ſcoſſa; dibattimento; sbattimento; agitazione; crollo. mit dem Kopf, crollamento; ſcrollamento di capo.

Schütten, v. a. verſare; ſpandere; gittare. Korn aus einem Sack in einen andern, tramutar il grano da un ſacco a un altro. Korn auf die Boden, porre, riporre grano ne' granaj. gebähren, zur Welt bringen, vom Wilde, figliare. ſich ſchütten, coagolarſi, rappigliarſi, rapprenderſi. Garben, die viel ſchütten, covoni che hanno ſpighe copioſe, piene di grani.

Schüttenſtroh, ſ. n. paglia a fuſcelli diritti, e intieri.

Schüttern, v. n. conquaſſarſi; crollare; crollarſi; ſcuoterſi; tremare, eſſere conquaſſato, &c. v. a. ſ. erſchüttern. ſ. n. crollo; ſcoſſa; conquaſſo, &c.

Schuttfahrer, ſ. m. ſ. Schuttkärrner.

Schutthaufen, ſ. m. mucchio, cumulo, monte di calcinacci, di muriccia, di sfaſciume, o ſia di terra ſcavata

Schuttkarren, ſ. m. carretto per traſportar rimaſugli di fabbriche, o terre ſcavate.

Schuttkärrner, ſ. m. carrettiere che traſporta le muriccie, i rottami di fabbriche, o terre cavate.

Schutz, ſ. m. protezione; patrocinio; difeſa; cura; appoggio. in Schutz nehmen, prendere alcuno ſotto la ſua protezione; pigliar protezione, &c. er iſt ſein Schutz, egli è il ſuo difenſore, appoggio, &c. das dienet mir zum Schutz, ciò mi ſerve di difeſa. der Baum ſteht im Schutze, l'albero è a coperto d' venti, è difeſo da' venti. der Pelz giebt Schutz vor der Kälte, la pelliccia difende dal freddo. in Mühlen, ꝛc. cateratta, chiuſa, chiavica d' un molino, o ſimile. den Schutz auf-, zuziehen, alzare, levare, aprire, e chiudere, abbaſſar la cateratta. mit dem Schutz mahlen, maciuare a raccolta. it. argine, arginatura.

Schutzbret, ſ. n. impoſta della cateratta d' un molino, &c.

Schutzbrief, ſ. m. ſalvocondotto; patente di protezione, &c.

Schutzbündniß, ſ. n. alleanza difenſiva.

Schütze, ſ. m. tiratore d' archibugio, d' arco, e d' arme ſimili. ein Bogenſchütz, arciere. ein Schütz mit der Armbruſt, baleſtrajo. ein guter Schütz von Jägern, bravo cacciatore. ein guter Schütz überhaupt, bravo tiratore. ein ternbild, ſagittario. der Schütz der Weber, ſpola.

spuola — der Schütze im Felde, guardia della campagna.

Schützen, v. a. proteggere; avere in protezione; difendere; sostenere; mantenere. vor etwas, riparare; mettere a coperto, difendere da tempo cattivo, &c. servir di difesa; far scudo, argine ad alcuno contro checchessia; preservare. (sich) ripararsi da — farsi scudo di qualche cosa contro, &c. das Wasser, arrestare, fermare il corso de l'acqua per mezzo di cateratte, &c. in Mühlen, raunare, raccogliere l'acqua dentro la colta.

Schutzengel, s. m. l'angelo tutelare; l'angelo custode.

Schützenhaus, s. n. / Schützenhof, s. m.) casa ove s'adunano coloro, che per divertimento tirano a qualche segno.

Schutzgeist, s. m. Genio; Spirito tutelare.

Schutzgatter, s. n. saracinesca; ferratura di legname, o simile, per impedire il passaggio. it. impostа d'una cateratta.

Schutzgeld, s. n. tributo che si paga per il ricetto, domicilio in una Città, &c.

Schutzgewehr, s. n. armi difensive.

Schutzgott, s. m. Dio tutelare. Schutzgötter, Dei, o divinità tutelari.

Schutzgottheit, s. f. nume, divinità tutelare.

Schutzgöttin, s. f. Dea tutelare.

Schutzhalter, s. m. quegli che tien protezione; protettore; mantenitore, &c.

Schutzhaltung, s. f. il tenere protezione; protezione.

Schutzheilige, s. f. la Santa Protettrice, o Padrona.

Schutzheiliger, s. m. il Santo Protettore, o Avvocato, o Padrone.

Schutzherr, s. m. Protettore; Padrone.

Schutzherrschaft, s. f. Protettorato; Signoria protettorale.

Schutzjude, s. m. Ebreo ricevuto per concessione.

Schutzkrieg, s. m. guerra difensiva.

Schutzlos, adj. sprotetto; senza protezione; privo di protezione, &c.

Schutzlosigkeit, s. f. mancanza di protezione.

Schutzmauer, s. f. muro di riparo. it. fig. baluardo, difesa, riparo; il propugnacolo d'un paese.

Schutzort, s. m. luogo di riparo; ricovero, &c.

Schutzrede, s. f. apologia; discorso apologetico.

Schutzredner, s. m. apologista.

Schutzschrift, s. f. scrittura apologetica, difensiva.

Schützung, s. f. il riparare, e 'l ripararsi da checchessia. it. des Wassers, raccoglimento dell'acqua per mezzo di cateratta.

Schutzwaffen, s. pl. armi difensive.

Schutzwasser, s. n. colta; acqua che si raccoglie per far macinare i molini.

Schutzwehr, s. f. difesa, violenza opposta a violenza. die Schutzwehr brauchen, star sulla difesa, &c. it. fig. Schutzmauer, s.

Schuyte, s. f. (voce Olandese) battello tirato da uomini o da cavalli.

Schwabbeln, v. n. tremolare o ondeggiare per troppa ripienezza, e dicesi de' fluidi.

Schwabe, s. m. specie di scarabeo nero, che nasce d'un baco della farina.

Schwabe, s. m. Suevo, uno della Suevia, paese della Germania.

Schwabengift, s. n. terra arsenicale, simile alla farina.

Schwach, adj. debole; fiacco; frale; manco; spossato; affralito. schwach werden, affralire; indebolire; indebolirsi; divenir debole, fiacco, &c. it. nicht stark genug, debole; frale; sottile; fiacco; fievole; senza forza; senza efficacia; senza virtù. fig. schwacher Mensch, uomo debole, dappoco. schwach an Leib und Geist, uomo imbecille di corpo e di mente. schwacher Geist, schwaches Gemüth, spirito debole; facile a ricevere ogni sorta d'impressione. schwaches Gedächtniß, memoria debole, labile, corta. der Mensch ist schwach, l'uomo è debole, fragile, &c. das schwache Alter, l'età debole, imbecille. subst. das Schwache, il debole, il difetto. adv. debolmente; fievolmente, &c.

Schwäche, s. f Schwachheit, s. it. fig. debole; debolezza; difetto. ich kenne seine Schwäche, io conosco il suo debole. einen bey seiner Schwäche angreifen, pigliare, prendere alcuno pel suo debole. it. Ohnmacht, svenimento.

Schwachbeinig, adj. che ha gambe deboli, scarse, &c.

Schwächen, v. a. indebilire, indebolire; infralire; affrangere; accasciare; infievolire; fiaccare; debilirare; affievolire; stancare; straccare; spossare; snervare; affralire; abbarrere. it. rec. debilitarsi, &c. it. ein Mädchen, deflorare; spulzellare; violare, corrompere, sedurre una zitella.

Schwachfüßig, adj. che ha piedi deboli, sottili.

Schwachgläubig, adj. che ha fede debole, &c.

Schwachgläubigkeit, s. f. debolezza di fede.

Schwachhälsig, adj. di collo debole, sottile.

Schwachheit, s. f. debolezza; fiacchezza; fralezza; fievolezza. it. Ohnmacht, svenimento; sincope, &c. Unvermögen,

debolezza; mancanza di potestà, di forze des Verstandes, imbecillità; debolezza; leggerezza; incoltanza. die menschlichen Schwachheiten, le debolezze de l'uomo. it. Schwäche, s.

Schwachherzig, adj. di cuor debole.

Schwachleibig, adj. di corpo debole, sottile, &c.

Schwächlich, adj. deboletto; debilerto; deboluccio it. kränklich, s. stranuccio, debole, &c.

Schwächlichkeit, s. f. languidezza, debolezza, infralimento; mala sanità; cagione, &c.

Schwächling, s. m. persona stranuccia, debole, molle, languida; e bambino, ragazzo, o ragazzo debole, &c. er ist ein Schwächling, egli è un cencio molle.

Schwachmuth, s. m. animo debole, fiacco.

Schwachmüthig, adj. di animo debole, &c.

Schwachsinn, s. m. imbecillità della mente.

Schwächung, s. f. debilitamento, debilitazione; indebolimento, &c. einer Jungfer, deflorazione; sverginamento.

Schwaden, s. m. so viel der Mäher auf einmal hauet, falciata di biade, &c. it. manna; manella; manata. in Schwaden legen, ammannare le biade.

Schwaden, s. m. in Bergwerken, esalazion sulfurea, arsenicale, &c. nelle miniere.

Schwaden, s. m. e Schwadengras, s. n. migliatole.

Schwadrone, s. f. squadrone; compagnia di soldati a cavallo. kleine, squadroncino. Schwadronen machen, formiren, squadronare; far squadroni; formare squadroni.

Schwadroniren, v. n. mit dem Degen, &c. far il molinello con una spada, o simili. fig. er schwadronirt, ei non annoda, esce del seminato.

Schwadronweise, adv. a squadroni.

Schwager, s. m. cognato. kleiner, cognatino.

Schwägerin, s. f. cognata. kleine, cognatina.

Schwägerlich, adj. & adv. di cognato; da cognato e cognata.

Schwägern, (sich) n. p. chiamarsi cognati, trattarsi da cognati, da cugini.

Schwägerschaft, s. f. cognazione; affinità; parentado.

*Schwäher, s. m. s. Schwiegervater.

Schwalbe, s. f. rondine; rondinella. junge, rondinino. prov. eine Schwalbe macht keinen Sommer, una rondine, o un fiore non fa primavera; un fior non fa ghirlanda.

Schwalbenadler, s. m. albanella.

Schwalbenfisch, s. m. rondine di mare.

Schwalbennest, s. n. nido di rondine.

Schwalbeneisen, s. n. il ferro più duro, di cui si servono per farne vomeri

Schwalbenschwanz, s. m. (— schwänze) coda di rondine. Arbeit mit dem Schwalbenschwanz, opera, o intaccatura a coda di rondine.

Schwalbenstein, s. m. pietra di rondine.

Schwalbenwurz, s. f. asclepiade.

Schwall, s. m. bugliore; guazzabuglio; ammassо, monte di cose, &c.

Schwamm, s. m (Schwämme) fungo. Meerschwamm zum Baden und Waschen, spugna. mit dem Schwamm rein machen, nettare, ripulire con una spugna. wo viel Schwämme wachsen, fungaja. im Munde, &c. funghi; escrescenze carnose. bey säugenden Kindern, im Munde, bolle, bottoncini, o ulceri bianchicci che vengono in bocca ai bambini lattanti. zum Anzünden, esca.

Schwammähnlich, adj. simile a spugna; bucherato a guisa di spugna.

Schwammartig, adj. che è della natura della spugna, o del fungo.

Schwämmchen, s. n. spugniuzza; e piccolo fungo.

Schwammkopf, s. m. (— köpfe) cappello di fungo.

Schwammicht, e schwammig, adj. wie Schwamm zum Wischen, spugnoso. it. wie Erdschwamme, fungoso. it. wie Rübe, &c. spongioso; immezzito; scemo.

Schwammigkeit, s. f. spugnosità.

Schwammstein, s. m. spongite.

Schwan, s. m. cigno.

Schwanen, v. imp. es schwanet mir, il cuor mel presagisce, &c.

Schwanenbett, s. n. letto di piume di cigno.

Schwanenboy, s. f. rovescio assai morbido e grosso.

Schwanenfeder, s. f. penna, piuma di cigno.

Schwanengans, s. f. (— gänse) oca di Guinea, di Spagna, di Siberia.

Schwanengesang, s. m. (— gesänge) canto di cigno.

Schwanenhals, s. m. (— hälse) collo di cigno.

Schwanenkrebs, s. m. granocchia.

Schwanenweiß, adj. bianco come il cigno.

Schwang, s. m. moto di vibrazione, come quella del pendolo, o d'una campana; dondolamento. in Schwang bringen, fare che una cosa si dondoli, si muova quà e là. fig. mettere in voga, accreditare checchessia. in Schwang kommen, seyn, fig. prender voga, essere in voga, essere molto in uso.

Schwangbett, s. n. letto penzolo.

Schwangbley, s. n. pendolo. pendulo.

Schwängel, s. m. s. Schwengel.

Schwanger, adj. schwangeres Weib, don-

na incinta, pregna, gravida. von drey, sechs Monaten schwanger, gravida da tre, di sei mesi. hoch, grob schwanger, vicina al parto; ch'è col corpo a gola. mit einem Mädchen schwanger gehen, essere gravida in una figliuola. von einem schwanger seyn, essere gravida di uno. schwanger werden, ingravidare; divenir gravida; impregnarsi; incignerſi. fig. e fam. er geht womit schwanger, egli va meditando qualche trama.

Schwängerer, s. m. colui che ingravida, che rende incinta una donna.

Schwängern, v. a. ingravidare; impregnare; render incinta.

Schwangerschaft, s. f. gravidanza; grossezza; pregnezza.

Schwängerung, s. f. ingravidamento; impregnamento; impregnatura.

Schwangrad, s. n. (— räder) ruota per dare il moto alla macchina.

Schwangseil, s. n. corda da volteggiare, da far giravolte.

Schwank, adj. molto flessibile; sottile; pieghevole, come verga, &c.

Schwank, s. m. (Schwänke) baje; buffonerie; motti; facezie; piacevolezze, &c. der Schwänke macht, corbellatore; motteggiatore; scedato.

Schwanken, v. n. vacillare; raballare; tempellare; barcollare; dimergolare; ondeggiare; fluttuare; balenare; andar a onde, guazzare. fig. titubare; vacillare; fluttuare; ondeggiare. it. essere incerto, ambiguo, equivoco.

Schwänken, v. a. von flüssigen Körpern, fare ondeggiare, fare fluttuare; diguazzare, muovere quà e là un fluido dentro un vaso. it. ein Glas schwänken, risciacquare un bicchiere. s. ausschwänken. it. s. schwenken.

Schwankend, part. barcollante; balenante; vacillante; titubante; fluttuante. schwankende Ausdrücke, termini ambigui, equivoci, &c.

Schwankkessel, s. m. mastello da risciacquare.

Schwanz, s. m. (Schwänze) coda. gerader, codrizzo; coda rizza. vom Schwanz, coderino. fam. e fig. jemanden auf den Schwanz treten, offendere, disgustare uno. einem den Schwanz streicheln, lisciare la coda ad uno. adulare. das Pferd beym Schwanz aufzäumen, mangiare, o prendere il porro per la coda; mangiare il porro dalla coda. den Schwanz zwischen die Beine nehmen, mettersi la coda tra le gambe; tornarsene vergognoso. etwas auf den Schwanz schlagen, fare agresto. Schwanz, Zopf, coda. das männliche Glied, coda; cazzo. an Birnen, picciuolo; gambo.

Schwänzchen, s. n. codina; codetta.

Schwänzeln, v. n. scodinzolare; dimenar la coda. von Menschen, sculettare; dimenar il culo, per lezioſaggine camminando. v. a. etwas im Einkauf, fare agresto; avanzare per se nello spendere.

Schwänzen, v. n. muovere la coda, come fanno i cani. von Menschen, sculettare per lezioſaggine. statt: müßig herum gehen, andare ajone, ajato. v. a. das Pferd, alzare, accorciare, intrecciare la coda del cavallo. die Schule, &c. marinare la scuola, la messa; mancare la scuola, &c.

Schwänze pfennige, s. pl. con sich machen, far l'agresto; rubare quando si va a comprare.

Schwanzfleisch, s. n. ciccia coderina.

Schwanzfliege, s. f. mosca che ha la coda.

Schwanzknochel, s. pl. nodelli, o officini della coda del cane, &c.

Schwanzlos, adj. scodato; privo di coda.

Schwanzmeise, s. f. codilungo.

Schwanzperrücke, s. f. parrucca colla coda.

Schwanzriemen, s. m. groppiera. dessen runder Theil, codone.

Schwanzrübe, s. f. mozzo della coda del cavallo.

Schwanzschraube, s. f. culatta, o sia vitone della culatta.

Schwanzstern, s. m. stella comata; cometa.

Schwanzstück, s. n. von einem Fisch, coda del pesce. von einem Rinde, &c. quarto di dietro colla coda.

Schwappen, v. n. guazzare; muoversi i liquori in quà e in là.

Schwäppen, e schwäppern, v. a. spandere. schwäppert nicht, badate a non ispandere.

Schwären, s. m. signolo; ciccione; furoncolo. böser, carboncello. voll Schwären, pieno di signoli, di ulcere.

Schwären, v. n. suppurare; impostemire; marcire; far capo, o postema. zu schwären kommen, ulcerare, venire alla suppurazione. s. n. suppurazione; ulcerazione, &c.

Schwäreud, part. ulceroso; apostemoso, &c.

Schwarm, s. m. (Schwärme) von Bienen, sciame; sciamo. von Vögeln, stormo, brigata d'uccelli. fig. sciame, gran numero di Barbari, &c. sciame, stormo, frotta, schiera di ragazzi. ein Schwarm Leute, baccanella; chiassata; trioccо, &c.

Schwärmen, v. n. von Bienen, far lo sciame fig. lärmen, sbaccaneggiare; fare il baccano; gavazzare; gozzoviglіare. herum, andar vagando; girare; andar attorno. fig. farneticare, delirare, anfanare a secco, abbacare, albacare. in

Religionsſachen, eſſere viſionario, fanatico, &c.

Schwärmer, ſ. m. im Feuerwerk, razzo. fig. Schwärmer, viſionario, fanatico, entuſiaſta, religionario, ſettario. der herum ſchwärmt, vagabondo; che gira attorno. it. godente; che ſi diverte gozzovigliando; baccante.

Schwärmerey, ſ. f. gozzovigliata; baccanale; beveria, &c. fig. in der Religion, fanatiſmo; fanaticiſmo; entuſiaſmo di fanatico; viſioni.

Schwärmerin, ſ. f. viſionaria, fanatica.

Schwärmeriſch, adj. in der Religion, fanatico; viſionario. it. adv. da fanatico.

Schwärmgeiſt, ſ. m. ſpirito fanatico.

Schwarte, ſ. f. cotenna. ſie abmachen, ſcotennare; levar via la cotenna. arbeiten, daß einem die Schwarte knackt, ammazzarſi a lavorare, &c. vom Holz, sfaſciatura, o sfacciatura.

Schwarticht, e ſchwartig, adj. che ha cotenna.

Schwarz, adj. nero; negro; atro. ſchwarzer Fleck, macchia nera; nerezza. was faſt ſchwarz ſieht, nero; negro; oſcuro; bruno; foſco; morello; moro. ſchwarz Brod, pan nero. ſchwarz werden, divenir nero; farſi nero, o bruno; annerirſi, &c. ſchwarze Wäſche, panni ſudici, ſporchi. fig. ſchwarze That, ſchwarze Seele, azion nera, ſcellerata, atroce; anima nera, &c. einen ſchwarz machen, diffamare; macchiar la fama altrui. der ſchwarz angeſchrieben ſteht, che è notato ſul libro di uno; che ſta ſull' altrui calendario, &c. fig. trauria, nero; ſiniſtro; funeſto. die ſchwarze Kunſt, negromanzía; màgía; ſtregonería. ſchwarz gehen, veſtire a nero, a bruno. ſ. das Schwarz, o Schwarze, il nero; il color nero. ein Schwarzer, eine Schwarze, negro, moro; negra, mora.

Schwarzbäcker, ſ. m. fornaro, che non cuoce altro pane, che nero.

Schwarzbart, ſ. m. barba nera; che ha barba nera.

Schwarzbärtig, adj. con barba nera.

Schwarzbleich, adj. livido; nericcio; infaonato, &c.

Schwarzbraun, adj. bruno, brunetto, brunotto; abbrunito; nericcio. von Pferden, bajo ſcuro.

Schwarzbräune, ſ. f. nereggiamento; brunezza; negrore. Farbe zum Schwärzen, tinta nera. die Schwärze geben, dar il nero.

Schwärzen, v. a. annerare; annegrare; annerire; abbrunare; oſcurare; ottenebrare; far nero; imbrunire. n. a. rec. annerarſi; annerirſi; imbrunire; imbrunare; divenir nero; farſi nero, o bruno. it. ſchwarz färben, tr. tigner di nero. Eiſenarbeiten, dar il nero.

Schwarzfärber, ſ. m. nerajuolo.

Schwarzfarbig, adj. di color nero.

Schwarzfleckig, adj. che ha macchie nere.

Schwarzfüßig, adj. che ha i piedi neri.

Schwarzgefärbt, adj. tinto di nero.

Schwarzgekleidet, adj. veſtito a nero.

Schwarzgelb, adj. nericcio; livido; infaonato.

Schwarzgrau, adj. bigio nero; vajo, vajolato.

Schwarzhälſig, adj. con collo nero.

Schwarzhändig, adj. che ha le mani nere.

Schwarzhärig, adj. che ha capegli, o peli neri.

Schwarzhäutig, adj. che ha cute, pelle nera.

Schwarzkopf, ſ. m. (— köpfe) che ha capegli o peli neri.

Schwarzköpfig, adj. con capegli, o peli neri in capo.

Schwarzkörnig, adj. che ha grani, granelli neri.

Schwarzkümmel, ſ. m. gittajone; gitterone; melantio.

Schwarzkünſtler, ſ. m. negromante; mago; ſtregone.

Schwarzkünſtlerin, ſ. f. negromanteſſa; maga.

Schwarzkünſtleriſch, adj. magico, &c.

Schwärzlich, adj. nericcio; nericante; nereggiante; neretto; vajolato; che tira ſul nero. ſchwärzlich ſehen, nereggiare, &c.

Schwarzöhrig, adj. che ha orecchi neri.

Schwarzrock, ſ. m. (— röcke) uomo veſtito a nero; prete.

Schwarzroth, adj. roſſo carico, che tira ſul nero.

Schwarzſchimmel, ſ. m. cavallo di pelo bianco con macchie nere.

Schwarzſprenklig, adj. ſcreziato, ſparſo di macchie nere.

Schwarzſtreifig, adj. che ha ſtriſce, righe nere, ſtriſciato di nero.

Schwarztüpflig, adj. ſcreziato, macchiato di punti neri.

Schwärzung, ſ. f. annieramento; annerimento; l'anerare, e 'l dare il nero.

Schwarzwild, ſ. n. cignali.

Schwarzwurz, ſ. f. ſcorzonera.

Schwatzen, v. n. cicalare; ciarlare; chiacchierare; parlare; trattenerſi parlando ragionando familiarmente. zu viel, gracchiare; ciaramellare; parlar troppo.

Schwätzer, ſ. m. cianciatore; ciarlone; pippione; ciaramella; gracchiatore; parliere; cicalone; cicala; berlingatore; chiacchierone; bagatelliere; ciancivendolo

Schwätzerey, f. f. ciarleria; ciancia, &c.
Schwätzerin, f. f. ciarliera; cianciatrice; ciaramella cicala; berlinghiera.
Schwatzhaft, adj. garrulo; garrulerto, loquace, ciancioso, linguacciuto, &c.
Schwatzhaftigkeit, f. f. loquacità, garrulità.
Schwatzmaul, f. n. (—máuler) fam. cicalone; imparolato; persona linguacciuta; che ha la cacajuola nella bocca, &c.
†Schwatzmarkt, f. m. überall einen Schwatzmarkt halten, far come l'asino del pentolajo; fermarsi a cicalare con chiunque e' si trova.
Schwebe, f. f. in der Schwebe seyn, hängen, tragen, star pendente, o sospeso in aria; spenzolare; portar pendolone, spenzolone, penzoloni.
Schweben, v. n. essere sospeso; penzolare; star pendente, pendoloni; pendere. von Vögeln, librarsi su l'ali. das schwebt mir immer vor Augen, in Gedanken, quella cosa è ognora presente a' miei occhi; io l'ho sempre davanti; l'ho sempre presente allo spirito, mi s'affaccia, mi si presenta di continuo alla mente, &c. zwischen Furcht und Hoffnung, essere tra'l timore e la speranza. in Gefahr, essere, trovarsi in pericolo.
Schwebend, part. sospeso in aria; pendente; che sta pendolone, &c.
Schwebfliege, f. f. bombilio.
Schwefel, f. m. solfo; zolfo. reiner, zolfo vivo, verginale, &c. von Schwefel, zolfino; di zolfo. Schwefelpräcipitat, latte o fior di zolfo. krystallisirte Schwefelkörner, lacrime di zolfo.
Schwefelarbeiter, f. m. lavoratore, raffinatore di zolfo.
Schwefelartig, adj. della natura del zolfo, &c.
Schwefelberg, f. m. monte, dove si cava zolfo.
Schwefelblume, f. f. fior di zolfo; zolfo verginale, vergine; lagrima di zolfo.
Schwefeldampf, f. m. vapore, fumo sulfureo; zolfarura. das Loch, wo er herauskommt, fumma.
Schwefelduft, e Schwefeldunst, f. m. esalazion sulfurea. sie ausstoßen, solforeggiare.
Schwefelerz, f. n. minerale di zolfo. mit Erde, Stein, Tuff u. dgl. vermengtes, zolfo canino.
Schwefelfaden, f. m. zolfino.
Schwefelfarbe, f. f. colore zolfino; color di zolfo.
Schwefelgänge, f. plur. vene, filoni di zolfo.
Schwefelgeist, f. m. spirito di zolfo.
Schwefelgelb, adj. zolfino; giallo come zolfo.
Schwefelgeruch, f. m. odor sulfureo.
Schwefelgestank, f. m. puzzo sulfureo.
Schwefelgräber, f. m. colui che cava zolfo.
Schwefelgrube, f. f. zolfanería; cava di zolfo.
Schwefelhemd, f. n. camicia insolfata, che si pone indosso a rei dannati al fuoco.
Schwefelhölzchen, f. n. zolfanello; solfanello.
Schwefelhütte, f. f. zolfarura.
Schwefelkraft, f. f. forza del zolfo.
Schwefelig, adj. f. schwestig.
Schwefeln, v. a. solforare; impiastrar di zolfo. ein Faß, solforare, solfare una botte. geschwefelt, solfato, solforato, &c.
Schwefelöl, f. n. olio di zolfo.
Schwefelstange, f. f bastoncello di zolfo.
Schwefelteig, f. m. pasta di zolfo.
Schwestig, adj. sulfureo. schwestig werden, insolfarsi, assolfonire, &c.
Schwestung, f. f. il solforare. eines Fasses, zolfatura che si fa a una botte.
Schweif, f. m. coda. eines Kometen, la coda, o i crini d'una cometa. am Kleid, coda; strascico.
Schweifen, v. a. ausschweifen, incavare l'estremità di checchessia in forma d'arco. Bauholz, garbare; centinare. v. n. herumschweifen, andar errando, andare a zonzo. geschweifte Blätter, foglie spaccate. ein schön geschweiftes Pferd, cavallo con una bella coda.
Schweifung, f. f. incavatura, incavo, taglio in arco. des Bauholzes, garbo; curvatura; piegatura in arco; centinatura.
Schweigen, v. n. (imperf. ich schwieg. part. geschwiegen) tacere; star cheto; non parlare; tacersi. er kann schweigen, egli sa tenere il segreto. schweigen heißen, far tacere; imporre silenzio. prov wer schweigt, bejahet, chi tace, acconsente. f. n. tacimento; il tacere, il silenzio. zum schweigen bringen, far tacere; obbligar a tacere; far ammutolire.
Schweigend, part. tacente; che tace.
*Schweimeln, v. n. girare il capo ad alcuno, &c.
Schwein, f. n. porco. wildes, cignale. er ist ein rechtes Schwein, egli è un porco, un porcone. prov. er liegt da auf der Mast, wie ein Schwein, egli è colà come un porco all' ingrasso. die Perlen vor die Schweine werfen, gettare le perle a' porci. sich wie ein Schwein betragen, porcheggiare.
Schweinbacke, f. m. muso di porco.
Schweinbrod, f. n. pan porcino; pan terreno; artanita.
Schweinbruch, f. m. luogo dove i cignali vanno grufolare.

Schweinchen, s. n. porcello; porchetto, &c.
Schweinerey, s. f. porcheria; sporcheria.
Schweinern, adj. porcino; di porco.
Schweinfleisch, s. n. del porco; carne di porco.
Schweinfutter, s. n. cibo, vettovaglia per i porci.
Schweinhandel, s. m. traffico di porci.
Schweinhändler, s. m. quegli che fa traffico di porci.
Schweinhatze, s. f. caccia clamorosa de' cignali.
Schweinhirt, s. m. porcaro; porcajo.
Schweinhirtin, s. f. guardiana di porci.
Schweinhund, s. m. bracco da sangue. it. Saupelz, porcaccio.
Schweinjagd, s. f. caccia de' cignali.
Schweinigel, s. m. porco spino. it. porco, o porca; persona sucida, &c.
Schweinisch, adj. molto sporco, sucido, &c.
Schweinkoben, s. m. porcile.
Schweinleder, s. n. pelle di porco concia.
Schweinmarkt, s. m. mercato de' porci.
Schweinmast, s. f. l'ingrasso de' porci; e ciò che si dà a' porci per ingrassarli.
Schweinmäster, s. m. colui che ingrassa i porci.
Schweinmist, s. m fimo, letame di porco.
Schweinpelz, s. m. porcone; porcaccio.
Schweinsauge, s. n. occhio porcino, di porco.
Schweinsblase, s. f. vescica, gonfiotto di porco.
Schweinsblut, s. n. sangue di porco. Schmalz von Schweinsblut, migliaccio.
Schweinsbraten, s. m. carne di porco arrostita.
Schweinschmeer, s. n. sugna di porco.
Schweinschneider, s. m. castraporci; castraporcelli.
Schweinschrot, s. m. tritello per i porci.
Schweinschulter, s. f. spalla di porco.
Schweinsfett, s. n. grasso di porco.
Schweinsfüße, s. plur. piedi, peducci di porco.
Schweinsgabel, s. f. forcina per reggere il moschetto.
Schweinsgallert, s. f. gelatina di piedi, &c. di porco.
Schweinskopf, s. m. testa di porco, o di cignale.
Schweinsmagen, s. m. stomaco di porco.
Schweinsmutter, s. f. porca, scrofa.
Schweinspieß, s. m. piede porchereccio.
Schweinsribben, s. pl. costerelle di porco.
Schweinsrücken, s. m. arista; schiena di porco.
Schweinsrüssel, s. m. grugno di porco.
Schweinstall, s. m. (— ställe) porcile.
Schweinstoß, s. m. colpo dato col braccio piegato, &c.
Schweinszucht, s. f. lo allevare porci.
Schweinszunge, s. f. lingua di porco.
Schweintreiber, s. m. s. Schweinhirt.
Schweintrog, s. m. truogolo per i porci.
Schweinvieh, s. n. bestiame porcino.
Schweinwildpret, s. n. salvaggina di cignale.
Schweiß, s. m. sudore. er fiel in einen gelinden Schweiß, gli comparve un sudoretto. in prov. im Schweiß seines Angesichts sein Brod essen, guadagnarsi il pane a prezzo di sudore, col sudor della sua fronte. fig. Mühe, sudore; pena; fatica; stento. Blut von Wild, sangue della fiera ferita. aus den Mauern, gemitio; gemitivo.
Schweißbad, s. n. sudatorio; stufa, bagno da provocare il sudore.
Schweißband, s. n. im Hut, striscio di marrocchino di cui si guarnisce il cappello di dentro.
Schweißen, v. a. das Eisen, ferruminare; saldare, battere il ferro mentre è infocato. zusammen, saldare, risaldare; congiugnere insieme due pezzi di ferro. das Schweißen, ferruminamento; il ferruminare; saldamento.
Schweißfuchs, s. m. (— füchse) cavallo sauro abbrucciato.
Schweißhund, s. m. bracco da sangue.
Schweißig, adj. sudante; sudato; pieno di sudore. sehr, sudatissimo; molle, grondante di sudore. ein wenig, sudaticcio; molliccio di sudore.
Schweißloch, s. n. (— löcher) poro. voll Schweißlöcher, poroso.
Schweißmittel, s. n. rimedio diaforetico, &c.
Schweißpulver, s. n. polvere diaforetica, &c.
Schweißstube, s. f. stufa; sudatorio.
Schweißtreibend, adj. sudorifico; diaforetico; che provoca il sudore.
Schweißtropfen, s. m. gocciola, stilla di sudore.
Schweißtuch, s. n. (— tücher) sudario. unsers Heilandes, il Santissimo Sudario.
Schweißwurst, s. f. (— würste) grosso sanguinaccio.
Schweitz, s. f. la Svizzera.
Schweitzer, s. m. Svizzero. it. Thürhüter, Svizzero; Guardaportone.
Schwelgen, v. n. crapulare; diluviare; mangiare e bere soverchiamente, &c.
Schwelger, s. m. epulone; crapulone; epulonaccio; gorgione; mangione; diluvione, &c.
Schwelgerey, s. f. crapulosità; crapula; grand' eccesso di bere e di mangiare; golosità.
Schwelgerisch, adj. & adv. epulonesco; da epulone, &c.
Schwelle, s. f. an Thüren, soglia; soglio; limitare. Oberschwelle, listello; l'architrave d'una porta.
Schwellen, v. n. (imperf. ich schwoll, part.

geschwollen) gonfiare; enfiare; gonfiarsi, &c. it der Fluß schwillt, il fiume ingrossa. ihr Busen schwillt, il suo seno si gonfia. fig. das Herz, der Muth schwillt ihm, gli si allarga il cuore; gli si aumenta il coraggio. it. v. a. regolare; enfiare, gonfiare.

Schwellung, s. f. enfiamento; enfiatura; intumescenza, &c. it. der Wasser, enfiamento, ingrossamento dell' acque.

Schwemme, s. f. guazzatojo. ein Pferd in die Schwemme reiten, menar un cavallo al guazzo, &c.

Schwemmen, v. a. ein Pferd, ein Schaf, ꝛc. guazzare un cavallo, le pecore; menare al guazzo. die Flüsse schwemmen Erde ans Ufer, i fiumi portano terra in ful lido. den Koth von etwas schwemmen, dilavare il fango.

Schwemmer, s. m. colui che guazza le greggi.

Schwemmung, s. f. dilavamento; il guazzar di cavalli, &c.

Schwengel, s. m. in Glocken, battaglio; batacchio. an Brunnen, altaleno d'un pozzo; mazzacavallo. an Druckerpressen, mazza del torchio.

Schwengelriemen, s. m. correggia del battaglio.

Schwenken, v. a. hin und her, vibrare; brandire; pallare. im Kreis schwenken, girare, volgere in giro. den Hut, girare il cappello, volgerlo in giro attorno al capo. die Fahne, far il giuoco della bandiera. (sich) voltare; rivolgersi; volgersi in giro, dalla parte destra, o sinistra; fare l' evoluzioni militari. it. ausschwenken, s. schwänken.

Schwenkkessel, s. m. s. Schwänkkessel.

Schwenkung, s. f. hin und her, vibrazione; il brandire. im Kreise herum, mit dem ganzen Leibe, giravolta; volta che si dà con tutto il corpo. der Fahne, il giuoco della bandiera. Schwenkungen der Glieder unter den Soldaten, evoluzioni militari.

Schwer, adj. was die einem jeden Körper wesentliche Schwere hat, grave. was schwer wiegt, pesante. ein wenig, gravetto. schwer seyn, pesare, gravitare. schwer machen, render grave, pesante; aggravare. die Kiste ist einen Centner schwer, la cassa pesa cento libbre. eine schwere Zunge, Hand, lingua, mano pesante. dem der Kopf schwer ist, che ha il capo aggravato, la testa pesante, accapacciato. lästig, oneroso; e gravoso, molesto, &c. er ist so reich, als er schwer ist, egli sta nell' oro, &c. schwerer Reiter, schwere Reiterey, cavaliere, cavalleria, di grave armadura; corazzieri, corazze. das schwere Geschütz, l' artiglierie grosse. it. schwere Krankheit, schwere Kosten, malattia grave, pericolosa; gravi spese. schwere Sünde, schweres Verbrechen, peccato, delitto grave, atroce. schweres Gewissen, coscienza aggravata, ulcerata. tausend Thaler schwer Geld, mille scudi di danaro di buona lega. mühsam, difficile, malagevole; laborioso; penoso; difficoltoso; arduo; laborioso. etwas schwer, difficiletto. schwer machen, render difficile, malagevole; difficoltare; apporre difficoltà. es sich selbst, studiar in difficoltà. einem das Herz schwer machen, eccitar pentimento, compassione, angoscia, e simili affetti in alcuno. mit schwerem Herzen wegg hen, andarsene col cuore angoscioso, afflitto. die Strafe noch schwerer machen, aggravare la pena — das hat ihm schweres Geld gekostet, gli ha costato gran danaro, un occhio. schwere Zeiten, tempi scabrosi, difficili. schwere Geburt, parto laborioso. prov. aller Anfang ist schwer, il più duro passo che sia è quel della foglia. schwere Schreibart, stile stentato, intralciato. fam. in schwerer Menge, in grandissima quantità, &c. die schwere Noth, mal maestro, &c. daß du die schwere Noth kriegst, ti venga il canchero, &c. adv. schwer geladener Wagen, carro gravemente caricato. schwer gehen, camminare pesantemente. schwer reden, schreiben, parlare, scrivere con istentatura. sich schwer versündigen, peccare gravemente, grandemente. it. mit Mühe, difficilmente; malagevolmente. schwer athmen, respirare con difficoltà, difficilmente. es fällt ihm schwer, gli riesce difficile; egli dura fatica; egli stenta a far la tal cosa. schwer daran gehen, intraprendere, far checchessia mal volontieri. es wird schwer halten, ci sarà che fare; vi si stenterà; si farà con istento. schwer hören, aver le campane grosse, &c. vor den schwer zu kommen, uomo inaccessibile, &c. Maschine, die schwer geht, macchina, che si muove a stento, che non molleggia bene.

Schwere, s. f. gravità; gravezza; peso. fig. der Sünden, ꝛc. gravezza, atrocità; enormità, &c. it. fig. des Verstandes, gravezza, tardità d' ingegno. it. in Gliedern, stanchezza, gravezza di membri.

Schwerfällig, adj. pesante; grave; pentolone; tangoccio; lento; tardo. schwerfälliger Mann, uomo pesante; uomo che può appena camminare; che malagevolmente si muove.

Schwerfälligkeit, s. f. gravezza; tardità di persona o d' animale pesante.

Schwerköpfig, adj. accapacciato; che ha il capo aggravato. e fig. d' ingegno tardo, ottuso, &c.

Schwerkraft, s. f. gravitazione; lo sforzo de' gravi.

Schwerlich, adj. difficilmente; malagevolmente; a gran fatica; a mala pena; a stento; a malo stento. schwerlich glauben, far difficoltà di credere; stentar a credere. es wird schwerlich geschehen, dubito che ciò non voglia farsi.

Schwermuth, s. f. malinconía; tristezza; affanno; mestizia; duolo. tiefe, malinconiaccia.

Schwermüthig, adj. melanconico; malinconico; tristo; che ha i bachi. it. adv. malinconicamente, &c.

Schwermüthigkeit, s. f. s. Schwermuth.

Schwerpunkt, s m. centro di gravità.

Schwert, s. n. spada; coltellaccio. des Scharfrichters, mannaja. it. großer Degen, spadaccia; cinquadea. it. mit Feuer und Schwert verwüsten, mettere, mandare a fuoco e a sangue.

Schwertblume, s. f. s. Schwertlilie.

Schwertfechter, s. m. gladiatore.

Schwertfeger, s. m. spadajo.

Schwertfisch, s. m. pesce spada; il glave.

Schwertlilie, s. f. ghiaggiuolo; iride; coltellino.

***Schwertmagen**, s. pl. avoli paterni.

Schwertschlag, **Schwertstreich**, s. m. colpo di spada; spadacciata. ohne Schwertschlag erobern, conquistare senza arrischiare, senza avventurar nulla, senza resistenza veruna.

Schwerttanz, s. m. sorta di ballo con ispade.

Schwertträger, s. m. colui che porta la spada innanzi al Re nelle cerimonie.

Schwester, s. f. sorella; suora. leibliche Schwestern, sorelle germane, o carnali, uterine.

Schwesterchen, s. n. sorellina.

Schwesterkind, s. n. nipote; figlio o figlia della sorella.

Schwesterlich, adj. di sorella; sirocchievole. adv. da sorella; sirocchievolmente.

Schwesterliebe, s. f. amor di sorella.

Schwestern, (sich) n. p. trattarsi da sorelle; chiamarsi sorelle.

Schwesterschaft, s. f. qualità, esser di sorella.

Schwestersohn, s. m. (— söhne) nipote di sorella.

Schwestertochter, s. f. (— töchter) nipote di sorella.

Schwiebbogen, s. m. arco, volta.

Schwieger, s. f. s. Schwiegermutter.

Schwiegeráltern, s. plur. il suocero e la suocera.

Schwiegerkinder, s. pl. generi e nuore.

Schwiegermutter, s. f. suocera.

Schwiegersohn, s. m. (— söhne) genero.

Schwiegertochter, s. f. (— töchter) nuora.

Schwiegervater, s. m. (— väter) suocero.

Schwiele, s. f. von Hieben, ec. lividura; lividezza; livido; rossore; cicatrice; segno, vestigio delle percosse ricevute. Schwielen schlagen, inlividire; far altrui lividure con bastonate, &c. it. an Händen, callo, callosità, durità delle mani.

Schwielig, adj. livido; infaonato; pieno di lividezze, di segni cagionati da percosse. it. schwielige Hände, mani callose.

Schwierig, adj. von Menschen, difficultoso; renatico; ritroso; stitico; incontentabile; fisicoso; che muove dubbi, che mette difficoltà.

Schwierigkeit, s. f. difficoltà; malagevolezza; gravezza; fatica; stento; impedimento. Einwand, Zweifel, difficoltà; obbiezione; oscurità; dubbio.

Schwimmblase, s. f. gonfiotto; otricello che serve d' ajuto per addestrarsi al nuoto.

Schwimmkunst, s. f. l'arte di notare.

Schwimmen, v. n. (imperf. ich schwamm. part. geschwommen) notare, andare a nuoto; gittarsi a nuoto. durch einen Fluß, passar a nuoto un fiume. davon, salvarsi a nuoto. geschwommen kommen, venire a nuoto. zurückschwimmen, ritornare a nuoto. in seinem Blute, notar nel proprio sangue; esser tutto insanguinato, tutto grondante di sangue. nicht untersinken, galleggiare; andare a galla, flottare. Holz schwimmt, il legno va a galla, galleggia. oben auf, sopranotare; notar sopra. fig. esser tornato a galla, &c. er schwimmt in Ueberfluß, in Freude, egli nuota nella roba; egli sta paffuto, &c. egli è immerso nella gioja. s. n. il nuoto; notatura, &c.

Schwimmend, part. notante; che nota; a nuoto. vom Oel auf dem Wasser, ec. galleggiante; che nota; galleggia, &c. ein schwimmendes Gebirge, im Bergbaue, montagna abbondante d' acqua, paludosa.

Schwimmer, s. m. notatore; nuotatore. ein guter Schwimmer seyn, essere un bravo nuotatore. it. specie di carrozza.

Schwimmerin, s. f. notatrice; colei che nota.

Schwinde, s. f. serpigine; empetiggine.

Schwindel, s. m. vertigine; capogiro; capogirlo. Schwindel kriegen, esser preso da vertigine. mit dem Schwindel geplagt seyn, patir vertigini. den Schwindel haben, fig. agire, operare a capriccio.

Schwindeler, s. m. uomo capriccioso; chi opera a capriccio.

Schwindeley, s. f. fig. e fam. ghiribizzi; capricci; pazzie; travviamenti, &c. it. der Schwindeleyen macht, s. Schwindeler.

Schwindelgeist, s. m spirito d' errore, di pazzia, di travviamento; visionario; e

uom bizzarro; uomo più lunatico che i granchi, &c.
Schwindelgrube, s. f. catrafosso.
Schwindelig, adj. s. schwindlig.
Schwindelkörner, s. plur. coriandro; curiandolo.
Schwindeln, v. imp. aver le vertigini; girar il capo a uno. es schwindelt mir, mi gira il capo. v. n. fig. e fam. esser visionario; ghiribizzare; pensar a cose aeree, influssi tenui, &c. er schwindelt, opera a capriccio, rabrica castelli in aria, &c.
Schwinden, v. n. (imperf. ich schwand. part. geschwunden) venir meno, svanire. von Fleisch am Körper, disseccarsi; restar privo d'umori; seccarsi; consumarsi, &c. die Beine schwinden, le gambe diventano asciutte, smagriscono. von Holzfiguren, soppassare; ritirarsi. etwas schwinden lassen, lasciar andar qualche cosa d'un debito; non istar sul tirato.
Schwindsiechte, s. f. serpigine; empetigine; agrìa; érpete.
Schwindgrube, s. f. smaltitojo.
Schwindlig, adj. vertiginoso; che patisce di vertigine. it. es wird mir schwindlig, mi vengono le vertigini; mi gira il capo.
Schwindsucht, s. f. tisica, tisichezza; tisicume; mal sottile; il tisico, o mal di tisico. sie kriegen, intisichire; dare in tisico, o nel tisico, cadere in tisica. die Schwindsucht haben, essere tisico, avere il tisico. sie in einem hohen Grade haben, essere tisico marcio.
Schwindsüchtig, adj. tisico; etico. ein wenig, tisicuzzo, tisicuccio.
Schwinge, s. f. zum Haber, ec. colo.
Schwingen, s. pl. sommoli, le punte, l'estremità dell'ali. poet. vanni; l'ale degli uccelli.
Schwingen, v. a. (imperf. ich schwang, schwung. part. geschwungen) was frey herab hängt, dondolare, altalenare, vibrare. das Pendul schwinget sich, oder schwinget in einer Minute sechzigmal, il pendulo fa sessanta vibrazioni, o oscillazioni in un minuto. eine Lanze, ec. schwingen, pallare, brandire la lancia. die Flügel, batter le ali. sich schwingen, an einem Seile, dondolarsi. auf das Pferd, lanciarsi, gettarsi in sul cavallo. von Vögeln, alzarsi a volo, far la colonnata. fig. er hat sich sehr geschwungen, egli s'è levato molt'alto a volo; s'è innalzato al colmo d'onori, &c. fig. im Denken, im Schreiben, dar carriera, lasciar libero il varco allo spirito, alla penna; sollevarsi; alzarsi molto. das Korn schwingen, ventolare, sventolare, o sventare le biade.
Schwingfedern, s. plur. le penne maestre.
Schwingkraft, s. f. virtù, potenza di lanciarsi, di sollevarsi, d'alzarsi.
Schwingrad, Schwingseil, s. Schwangrad, ec.
Schwingung, s. f. um einen Punkt, oscillazione, vibrazione, s. Schwung.
Schwippen, v. n. svettare; muoversi con trenolío.
Schwirren, v. n. squirrire, stridere.
Schwitzbad, s. n. s. Schweißbad.
Schwitzen, v. n. sudare ein wenig, sudacchiare. ich habe sehr g. schwitzt, sono molto sudato. it. von Mauern, sudare; mandar fuora qualche umore; risudare; gemere. fig. sudare; penare; affaticarsi; trafelare; sospirare, e sudar all'opera; sudar sangue e acqua; durar gran fatica. it. das Schwitzen, il sudare. der Wände, risudamento; trasudamento; il risudare.
Schwitzend, part. sudante; che suda.
Schwitzkasten, s. m. stufa per guarir del mal francese. in den Schwitzkasten stecken, far sudare per guarir del mal francese.
Schwitzpulver, s. n. polvere sudorifica, &c.
Schwitztrank, s. m. pozione sudorifica, &c.
Schwören, v. n. (imperf. ich schwor, schwur. part. geschworen) giurare. bey Gott, auf das Evangelium schwören, giurare per Dio, per i Santi vangeli. falsch schwören, spergiurare. der falsch schwöret, spergiuro, spergiuratore. ich wollte darauf schwören, lo potrei confermare con giuramento; vi giurerei. ich wollte nicht darauf schwören, non ci starei mallevadore. den Eid der Treue schwören, prestare omaggio, prestare, far giuramento di fedeltà. dem Freunde Treue, einem den Tod, das Verderben, giurare, promettere fedeltà ad alcuno; giurar la morte, &c. di alcuno. ein geschworener Feind, nemico giurato. s. n. giuramento, giurazione. unnützes, giuraccchiamento.
Schwude, adv. a sinistra; voce de' carrettieri, &c.
Schwül, adj. caldo; infocato. schwüle Luft, aria calda, infocata, affannosa; aria che dà afa.
Schwüle, Schwülheit, s. f. afa.
Schwulst, s. f. gonfiezza; tumefazione; rumore, &c.
Schwülstig, adj. ampolloso; gonfio. ins Schwülstige fallen, dar nell'ampolloso. schwülstiger Autor, autore stentato, che va su le nubi. adv. schwülstig schreiben, reden, scrivere in stile gonfio, ampolloso; parlare ampollosamente, gonfiatamente; favellare con parole troppo sublimi.
Schwülstigkeit, s. f. ampollosità.
Schwung, s. m. des Penduls, oscillazione, vibrazione. schnelle bogenförmige Bewegung, slancio, lancio. in einem Schwunge, in uno slancio. in un salto. it. volo. den Schwung nehmen, spiccar un volo;

alzarsi a volo. sich Schwung geben, dar carriera, lasciar libero il varco allo spirito, alla penna. fig. ein Schwung der Einbildungskraft, volo, estro dell' immaginazione. einen zu hohen Schwung nehmen, imporla troppo alta; levarsi tropp' alto a volo, &c. etwas in den Schwung bringen, mettere in voga, s. Schwang.

Schwur, s. m. giuramento; sacramento. einen Schwur thun, far giuramento; giurare. falscher Schwur, s. Meineid.

Schwürig, adj. s. schwierig.

Schwürig, adj. von Schwären, ulceroso, ulcerato, ridotto in piaga.

Sclave, Sclavin, Scorbut, Scorpion, ꝛc. s. Sklave, Sklavin, ꝛc.

Scribent, s. m. Scrittore; Autore.

Scribler, s. m. Scrittore; Autore cattivo.

Scripturen, s. plur. scritture, carte.

Scrotum, s. n. scroto; coglia.

Scorzonera, Scorzonerwurz,) s. f. scorzonera.

Scrupel, s. m. Art Gewicht, scrupolo; scropolo; scrupulo. Bedenken, scrupolo; dubbio; difficoltà. einen Scrupel haben, avere un scrupulo. einem die Scrupel benehmen, levare i scrupoli a uno. Gewissensscrupel, scrupolo di coscienza.

*Scrupeley, s. f. scrupulosità; lo scrupoleggiare.

Scrupuliren, v. n. scrupoleggiare; avere scrupoli.

Scrupulös, adj. scrupoloso, scrupuloso; e troppo esatto. adv. scropulosamente; e esattamente, &c.

Sebastian, nom. propr. d'uomo, Sebastiano.

Sebenbaum, s. m. s. Sevenbaum.

Sebesten, s. f. cordia sebestena.

Sech, s. n. coltello dell' aratro.

Sechs, adj. sei. Zeit von sechs Jahren, sessennio.

Sechsästig, adj. di sei rami.

Sechsäugig, adj. con sei occhi.

Sechsblätterig, adj. di sei foglie.

Sechse, s. f. un sei. zwo Sechsen, im Würfelspiele, sino, seino.

Sechseck, s. n. esagono, sessegono.

Sechseckig, adj. esagono; esagonato.

Sechselig, adj. di sei braccia di misura.

Sechser, s. m. moneta di sei quadrini.

Sechserley, adj. di sei sorte, spezie, generi, &c.

Sechsfach, Sechsfältig,) adj. sestuplo. sechsfach bezahlen, pagare il sestuplo; pagar sei volte tanto.

Sechsfüßig, adj. con sei piedi.

Sechshundert, adj. secento; seicento. der sechshunderte, centesimo sesto.

Sechsjährig, adj. di sei anni.

Sechsköpfig, adj. con sei teste.

Sechsmal, adv. sei volte.

Sechsmonatlich, adj. di sei mesi. was sechs Monat dauert, semestre.

Sechsruderig, adj. con sei ordini di remi.

Sechssäulig, adj. esastilo; che ha sei ordini di colonne.

Sechsseitig, adj. di sei lati; con sei lati.

Sechsspännig, adj. col tiro a sei. sechsspänniger Wagen, tiro a sei; muta a sei; vettura, carrozza tirata da sei cavalli.

Sechsstündig, adj. di sei ore.

Sechstägig, adj. di sei giorni; o che dura sei giorni.

Sechstausend, adj. semila, it. der sechstausende, millesimo sesto.

Sechste, adj. sesto. der sechste Januar, il dì sei, o sesto di Gennajo. it. adv. zum sechsten, s. sechstens.

Sechstel, s. n. un sesto, la sesta parte. Sechstel Elle, ꝛc. sesto di braccio, &c.

Sechstens, adv. in sesto luogo.

Sechstheil, s. n. s. Sechstel.

Sechswochen, s. plur. tempo del parto; puerperio; parto.

Sechswöchnerin, s. f. donna di parto, donna che è nel puerperio.

Sechszehn, adj. sedici.

Sechszehnerley, adj. di sedici sorte, &c.

Sechszehnfach, Sechszehnfältig,) adj. sedici volte tanto.

Sechszehnjährig, adj. di sedici anni.

Sechszehnmal, adv. sedici volte.

Sechszehnstündig, adj. di sedici ore.

Sechszehntägig, adj. di sedici giorni.

Sechszehnte, adj sedicesimo; sedecimo; decimosesto. it. adv. zum sechszehnten, in sedicesimo luogo.

Sechszehntel, e Sechszehntheil, s. n. un sedicesimo; un sedecimo; una sedicesima parte.

Sechszehnwinklig, adj. sediciangolare; di sedici angoli.

Sechszig, adj. sessanta.

Sechsziger, s. m. im Piket, picco. it. per Sechszigjähriger, s.

Sechszigfach, e sechszigfältig, adj. sessanta volte tanto.

Sechszigjährig, adj. di sessant' anni; che dura sessant' anni. it. ein Sechszigjähriger, un sessagenario.

Sechszigste, adj. sessantesimo. it. zum sechszigsten, in sessantesimo luogo.

Sechszigtausend, adj. sessantamila.

Sechszigtheil, s. n. la sessantesima parte.

Seciren, v. a. Körper, incidere; notomizzare; far sezione, incisura di cadaveri.

Secirung, s. f. dissecazione; incisione del corpo umano.

Seckel, s. n. siclo.

Secret, Secretär, ꝛc. s. Sekret, ꝛc.

Secte, s. f. setta. Haupt der Secte, corifeo; capo di setta.

Section, f. f. ſezione. des menſchlichen Körpers, inciſione del corpo umano; diſſecazione.
Sectionspunkt, ſ. m. punto d'interſezione.
Sectiren, v. n. ſetteggiare; far ſetta.
Sectirer, ſ. m. ſettario; ſettatore.
Sectiriſch, adj. ſetteggiante; che fa ſetta.
Seculariſiren, v. a. ſecolarizzare; rendere ſecolare.
Secularisirung, ſ. f. ſecolarizzazione.
Secunda, ſ. f. in Schulen, ſeconda.
Secundaner, ſ. m. ſcolare della ſeconda claſſe.
Secundant, ſ. m. ſecondo. er war Secundant, egli ſerviva di ſecondo.
Secunde, ſ. f. minuto ſecondo; la ſeſſantesima parte d'un minuto, o d'un grado.
Secundiren, v. a. im Duell, far da ſecondo; ſervir di ſecondo. it. helfen, ſecondare; ajurare, &c.
Secundleutenant, ſ. m. Tenente in Secondo
Sedezband, ſ. m. volume in ſedici.
Sedezbuch, ſ. n. libro in ſedici.
See, ſ. f. lago, laguna. Genferſee, il lago di Genevra. kleiner, laghetto; laghettino. it. Meer, mare in See gehen, ſtechen, andar in alto mare; metterſi in mare; pigliar il largo, l'altura. auf der See fahren, zur See gehen, andar per mare. was zur See gehört, marittimo. ein Land an der See, paeſe marittimo, maremma. was an die See gränzt, der daſelbſt wohnet, maremmano der Handel zur See, Seehandel, commercio marittimo. die hohe See, alto, mare alto.
Seeaal, ſ. m grongo.
Seeball, ſ. m. (— bälle) Naturgeſch. palla marina.
Seebediente, ſ. plur. uffiziali della marina; marina; il corpo di marina.
Seebeſchreiber, ſ. m. Idrografo; Profeſſore d' Idrografia.
Seebeſchreibung, ſ. f. Idrografía; deſcrizione dell' acque.
Seeblume, ſ. f. ninfea; nenufar.
Seecadets, ſ. pl. Guardia Marina.
Seecompaß, ſ. m. buſſola.
Seedienſt, ſ. m. ſervizio marineſco.
Seedrache, ſ. m ragana; dragone marino.
Seedroſſel, ſ. f. tordo marino.
Seeeinhorn, ſ. n. liocorno marino.
Seelilie, ſ. f. fraticella.
Seeente, ſ. f. folaga.
Seefahrer, ſ. m. marinajo; navigatore, &c.
Seefahrt, ſ. f. la navigazione; la marinareſca; l'arte marinareſca.
Seefaſan, ſ. m. romco.
Seefiſch, ſ. m. peſce di mare o peſce marino. Seefiſchhändler, peſcivendolo.
Seeforc, ſ. f. trota di mare.
Seefroſch, ſ. m. (— fröſche) rana di mare.
Seefuchs, ſ. m. (— füchſe) volpe marina.
Seegallerte, ſ. f. alcionio gelatinoſo.
Seegefecht, ſ. n. conflitto navale.
Seegeruch, ſ. m. odor del marino, del mare.
Seegeſchmack, ſ. m. ſapor di marino, del mare.
Seegewächs, ſ. n. pianta marina.
Seegras, ſ. n. alga; aliga.
Seehafen, ſ. m. porto di mare.
Seehandel, ſ. m. e Seehandlung, ſ. f. commercio di mare, marittimo.
Seehaſe, ſ. m. lepre di mare, marina.
Seeherrſchaft, ſ. f. imperio, dominio del mare.
Seehuhn, ſ. n. (— hühner) folaga.
Seehund, ſ. m. vitello marino; foca. it. peſce cane; peſce ſpinello.
Seejungfer, ſ. f. Sirena.
Seekalb, ſ. n. (— kälber) ſ. Seehund.
Seekarte, ſ. f. carta marina; carta idrografica.
Seekenntniß, ſ. f. notizia, ſcienza della marineria.
Seekompaß, ſ. m. ſ. Seecompaß.
Seekork, ſ. m. alcionio. Seekorkbaum, alcionio arborescente.
Seekrank, adj. che mareggia; che patiſce del mal di mare.
Seekrankheit, ſ. f. mal di mare; mareggiare. ſie haben, mareggiare; avere il mal di mare.
Seekraut, ſ. n. (— kräuter) erba marina; alga.
Seekrebs, ſ. m. gambero marino; granchio di mare. Art davon, ligoſta; aſtaco, leone; peſce armato.
Seekrieg, ſ. m. guerra marittima, navale.
Seeküſte, ſ. f. coſta di mare; marina; ſpiaggia.
Seeland, ſ. n. paeſe marittimo; maremma.
Seeländer, ſ. m. abitante di paeſe marittimo; maremmano.
Seelaterne, ſ. f. fanale.
Seele, ſ. f. anima; alma; vita; ſpirito. it. in Gewächſen, in Thieren, anima vegetativa; anima ſenſitiva. die Seelen der Todten, le anime de'trapaſſati. bey meiner Seele, per l'anima mia, per la vita mia. eine vernünftige Seele, anima ragionevole. das geht mir durch die Seele, ciò mi paſſa l'anima, mi traffigge il cuore. ich ſchäme mich in der Seele, rimango confuſo. es thut mir in die Seele wehe, mi diſpace nell'anima. ſage es keiner Seele, non lo dice a verun'anima vivente. es

ist keine lebendige Seele in diesem Hause, non v'è anima vivente in quella casa; non vi si sente anima viva. es sind hundert tausend Seelen in dieser Stadt, quell città sa centomila anime. schöne, edle Seele, anima bella, nobile, grande, generosa, &c. die Vernunft ist die Seele des Gesetzes, la ragione è l'anima della legge. Treu und Glaube ist die Seele vom Handel, la buona fede è l'anima del commerzio. fig. ein Körper ohne Seele, un corpo senz' anima. er ist eine Seele und ein Leib mit ihm, egli è anima e corpo di lui. sie sind ein Leib und eine Seele, essi sono due anime in un nocciolo; essi sono amicissimi. die Seele einer Kanone, l'anima del cannone, d'un archibugio; il vuoto del la canna. die Seele oder der Kern zu gypsenen Abgussen, anima.

Seelenangst, s. f. ambascia, angoscia dell' anima.

Seelenarzt, s. m. (— ärzte) colui che guarisce, risana l'anima.

Seelenarzney, s. f. medicina dell'anima.

Seelenfreund, s. m. amico sviscerato, &c.

Seelenfriede, s. m. pace dell'anima.

Seelengabe, s. f. dono, facilità dell'anima.

Seelengefahr, s. f. pericolo dell'anima.

Seelenheil, s. n. salute, salvezza dell'anima.

Seelenhirt, s. m. Pastore dell'anime; Pastore spirituale.

Seelenkampf, s. m. combattimento dell' anima.

Seelenkraft, s. f. forza, potenza dell'anima. it. pl. die Seelenkräfte, le potenze, le facoltà dell'anima.

Seelenkrankheit, s. f. malattía dell'anima.

Seelenkummer, s. m. sollecitudine, affanno dell'anima.

Seelenmarter, s. f. tormento dell'anima.

Seelenmesse, s. f. messa da requie; messa da morto. jährliche, messa cantata per un defunto; anniversario, &c.

Seelenruhe, s. f. tranquillità dell'anima; ararasía, &c.

Seelenschmerz, s. m. dolore dell'anima.

Seelenschmuck, s. m. ornamento dell'anima.

Seelenspeise, s. f. cibo dell'anima.

Seelensorger, s. m. s. Seelsorger.

Seelenwanderung, s. f. trasmigrazione delle anime; metempsicosi.

Seelenweide, s. f. pascolo, nutrimento dell'anima.

Seelerche, s. f. s. Seeschwalbe.

Seeleute, s. pl. uomini di mare; marinai.

Seelsorge, s. f. cura d'anime; cura, sollecitudine pastorale.

Seelsorger, s. m. che ha cura d'anime; curato, &c.

Seeluft, s. f. aria di mare.

Seemacht, s. f. forze marittime, di mare, navali. einer Nation, la marina; la potenza navale d'una nazione. it. alle Seemächte, tutte le potenze marittime dell'Europa, &c.

Seemann, s. m. uomo di mare; marinajo.

Seemännisch, adj. marinaresco; marinesco; a foggia de' marinari.

Seemuschel, s. f. conca marina; nicchio marino.

Seeniere, s. f. arnione marino.

Seeohr, s. n. conchyl. orecchia marina.

Seeorgel, s. f. organo marino.

Seepaß, s. m. (— pásse) parente di mare.

Seepferd, s. n. s. Wallroß.

Seerath, s. m. Consiglio di Marina.

Seeräuber, s. m. pirato; pirata; corsale, corseggiatore.

Seeräuberey, s. f. mestier di pirato; l'arte del corseggiare. sie treiben, corseggiare; andar in corso, &c.

Seeraupe, s. f. afrodita.

Seerüstung, s. f. armamento navale.

Seesalz, s. n. sale marino.

Seeschlacht, s. f. battaglia navale.

Seeschlund, s. m. gorgo, abisso nel mare.

Seeschwalbe, s. f. rondine di mare.

Seeschwamm, s. m. (— schwämme) fungo marino.

Seespiegel, s. m. portolano.

Seespint, s. m. alcionio alburno.

Seestadt, s. f. (— städte) città marittima.

Seestrand, s. m. spiaggia di mare; lido.

Seestrich, s. m. spazio, tratto di mare.

Seestrom, s. m. (— ströme) corrente di mare.

Seethier, s. n. animale marino.

Seetreffen, s. n. combattimento navale.

Seevogel, s. m. (— vögel) uccello marino.

Seevolk, s. n. marinaj; gente di mare; il corpo di marina, &c.

Seewärts, adv. verso il mare; dalla parte del mare.

Seewasser, s. n. acqua marina, di mare.

Seewesen, s. n. la marinería; la navigazione; la marina.

Seewolf, s. m. (— wölfe) lupo marino.

Seewort, s. n. (— wörter) termine marinaresco.

Seewurm, s. m. (— würmer) verme marino.

Segel, s. n. vela. die Segel, vele, penne. das große, artemone; vela maggiore della nave. das kleine, terzaruolo; la minor vela. die Segel auf-

ziehen, issar le vele. aufspannen, beysetzen, dar le vele ai venti, spiegar le vele. die Segel einziehen, einnehmen, beynehmen, calar le vele, mainare, ammainare. mit vollen Segeln fahren, andare a piene vele, navigare a tutte vele. die Segel streichen, abbassare le vele. unter Segel gehen, metter alla vela. die gesammten Segel, gioco di vele. Schiff, vela; nave. es erschienen hundert Segel, comparvero cento vele, cento navi. Segel am Bugspriet, civada, civadiera.

Segelbehor, s. n. gioco di vele; la manovra d'una vela.

Segelfahrt, s. f. nautica, o sia arte di navigare per mezzo delle vele; istriodomia.

Segelfertig, adj. pronto, in ordine per far vela. sich segelfertig machen, metterst all'ordine per far vela.

Segelmacher, s. m. facitor di vele; colui che fa le vele.

Segelmacherey, s. f. luogo dove si fanno le vele; e'l far le vele.

Segeln, v. n. far vela; veleggiare; andare a vela; navigar col vento. nach Suden, ꝛc. far vela; correre; fare strada; far rotta verso Sud, &c. s. n. veleggiamento; il veleggiare.

Segelnd, part. veleggiante; che fa vela, &c.

Segelring, s. m. occhio d'una vela.

Segelschiff, s. n. nave che veleggia, che va a vela. gutes, guter Segler, nave veliera.

Segelseil, s. n. s. Segeltau.

Segelstange, s. f. antenna. kleine, antennetta. mit Segelstangen, antennato. die Segel an die Stange befestigen, inantennare le vele.

Segeltau, s. n. cavo, gomona d'una vele.

Segeltuch, s. n. (— tücher) tela da vele. grobes von Baumwolle, coronina.

Segen, s. m. benedizione. der väterliche Segen, benedizione paterna. Gottes, benedizione di Dio. Gott segne euch, iddio vi benedica. Gott gebe seinen Segen dazu, iddio ci dia la sua santa benedizione. den Segen sprechen, dar la benedizione. Morgen-, Abendsegen, preghiera della mattina, della sera. geraubtes Gut bringt keinen Segen, cosa rubata non fa prosperare. einem allen Segen wünschen, augurare altrui ogni bene di Dio.

Segenreich, adj. ricco, abbondante di benedizione.

Segensprecher, s. m. incantatore; maliardo.

Segensprecherey, s. f. incanti; incantagioni, &c.

Segensprecherin, s. f. incantatrice, &c.

Segnen, v. a. benedire; consecrare. it. das Gewehr, die Fahnen, ꝛc. benedir l'armi, gli stendardi. den Segen sprechen, benedire; dar la benedizione. preisen, ꝛc. benedire; lodare; ringraziare. it. ich segne den Ort, den Tag, die Stunde, da ich dich sahe, io benedico il luogo, il giorno, e l'ora in cui ti viddi. Gedeyhen geben, benedire; prosperare; secondare; far riuscire a bene; rendere prospero, &c. Gott segne dich oder dein Unternehmen, iddio vi prosperi, faccia prosperare i vostri disegni. einen gesegneten Ausgang haben, sortire un prospero evento. gesegneten Leibes seyn, essere gravida. Gott hat ihn mit Gütern gesegnet, iddio lo ha prosperato di beni di fortuna.

Segnung, s. f. il benedire; benedizione.

Sehbar, adj. che può vedersi; da potersi vedere; visibile.

*Sehe, s. f. s. Gesicht.

Seheare, s. f. in der Optik, asse ottico.

Sehen, v. a. (impers. ich sahe. part. gesehen) vedere; scorgere. gut, schlecht sehen, aver la vista buona, cattiva. etwas ansehen, guardare, riguardare; mirare. hell, dunkel, deutlich, veder chiaro; veder confusamente; veder distintamente. nicht recht, nicht wohl, aver l'occhibagliolo; veder fosco, torto, &c. unrecht, travvedere; aver le travveggole. so weit man sehen kann, fin dove si stende la vista, l'occhio. sehen Sie dorthin, volgete la vista. lo sguardo da quelle parte. durch die Finger sehen, usar indulgenza. fig. sehr weit, veder di là da' monti. nicht weiter sehen, als die Nase geht, non distinguere un pruno da un melarancio. ich will den sehen, der etwas daran zu tadeln findet, sido chicchessia di trovarci qualche cosa da biasimare. seine Lust an etwas sehen, aver gusto, di vedere checchessia. jedermann sah auf ihn, ognuno rivolse gli occhi, lo sguardo sopra di lui, in lui fig. einen gern, ungern sehen, veder volentieri; guardar di buon occhio, o di mal occhio. ey seht doch, wie schön das ist, ve'la bella cosa. schon sehen, wo einer hinaus will, conoscere, ravvisare, scorgere, scoprire gli altrui disegni, o andamenti. erst sehen wollen, wo einer hin will, attendere il porco alla quercia. das will ich doch sehen, ꝛc. io vorrei ben veder quella cosa fare ciò, e vedrete, &c. es sieht als wenn, sembra a vedere; sembra quasi; si crederebbe; e'pare. die Gute sieht ihm recht aus den Augen, proprio gli si vede la bontà negli occhi. schön, hübsch, garstig sehen, essere ap-

pariſcente; aver buon aria; fare un vedere bello, o brutto; aver buono o cattivo aſpetto, bell' aria, bell' apparenza, o aſpetto, &c. es ſieht roth, ꝛc. è rosso, &c. es ſieht wie Wein, ꝛc. cò pare vino; è ſimile al vino, &c. er ſieht wie ein Narr, egli ha l' apparenza, o egli moſtra d' eſſer pazzo. einem ähnlich ſehen, ſomigliare, raſſomigliare a uno; eſſere ſomigliante. im Traum ſehen, vedere in ſogno. ſehen Sie dies Gemälde, vedete, guardate, mirate queſto quadro. ſehen Sie nach ihrer Uhr, guardate ſul voſtro oriuolo. ich will ſehen, wir wollen ſehen, io vedrò; noi vedremo. it. er hat viel geſehen, egli ha veduto molto. man muß die große Welt ſehen, um, ꝛc. biſogna vedere, conoſcere, frequentare il gran mondo, por, &c. er ſoll ſehen, mit wem ers zu thun hat, io gli farò vedere con cui egli ha da trattare. ſehen laſſen, far vedere; mettere, eſporre in viſta; moſtrare. er darf ſich nicht ſehen laſſen, egli non ardiſce farſi vedere; non ardiſce metter fuori il naſo, &c. it. ſeinen Muth, ꝛc. ſehen laſſen, far vedere, dar a vedere, far conoſcere, far comparire; moſtrare il ſuo coraggio, &c. bloß um ſich ſehen zu laſſen, ſolamente per far moſtra, per far pompa, per far bella comparſa, per comparire, &c. fig. auf etwas, guardare; badare; aver l'occhio; por mente; ſtar attento a uno coſa; pigliar, o averne cura; attendere, &c. auf alles, tenere un occhio alla padella, e uno alla gatta. auf ſeinen Nutzen, riſguardare, aver in viſta, in mira il proprio intereſſe; avervi riguardo. nach nichts, non badare a niuna coſa, &c. ſauer ſehen, far cipiglio, guardar con cipiglio; fare il viſo torvo, turbido. vor dem Nebel kann man nicht ſehen, la nebbia ci toglie la viſta. vor euch kann ich nicht auf die Schaubühne ſehen, voi mi togliere la viſta del teatro. ſtatt: ſchließen, urtheilen, vedere, conchiudere, giudicare. hieraus iſt zu ſehen, indi ſi può vedere, conchiudere, &c. man ſieht es an ſeinen Kleidern, da ſuoi abiti ſi può giudicare; i ſuoi abiti dimoſtrano. it. aſſaggiare, provare, vedere, tentare. wir wollen ſehen, ob ꝛc. tentiamo, proviamo, vediamo, ſe &c. it. cercare, induſtriarſi, &c. ihr müſſet ſehen, daß ihr Brod findet, induſtriatevi, cercate, di trovar di che vivere.

Sehen, ſ. n. il vedere; viſione; viſta. zum Sehen gehörig, viſuale; viſivo; ottico. it. beſehen Sie dieſen Zeug, Sie haben das Sehen umſonſt, guardate queſto drappo, la viſta non vene coſterà nulla.

Sehend, part. veggente; vedente; che vede. ſehend machen, werden, rendere la viſta; ricuperare, riavere la viſta. mit ſehenden Augen, a occhi veggenti, a ſuo veggente.

Sehenerve, ſ. m. nervo ottico, nervo viſuale, viſivo.

Sehenswerth, e ſehenswürdig, adj. degno d' eſſere veduto; che merita d' eſſere veduto.

Seher, ſ. m. (T. della Scrit.) il veggente; Profeta.

Sehewinkel, ſ. m. angolo di viſta.

Sehkraft, ſ. f. potenza, virtù viſiva.

Sehkunde, Sehkunſt, ſ. f. l' Ottica; ſcienza del vedere.

Sehkünſtler, ſ. m. Ottico; che fa l'Ottica.

Sehkünſtlich, adj. ottico; appartenente alla viſta.

Sehnader, Sehne, ſ. f. tendine. die große, corda magna, tendine d' Achille.

Sehnen, (ſich) n. p. diſiare, deſiderare vivamente, con gran calore; aver vaghezza, deſiderio ardente; agognare; aver bramoſia; ſpaſimare, vivamente appetire un cibo, &c. nach wunderlichen Dingen, aver voglie ſtrane, &c. ich ſehne mich, Sie zu umarmen, io non veggo l' ora d' abbracciarvi.

Sehnlich, adj. intenſo; ardente; vivo. ſehnliches Verlangen, brama, bramoſia; deſiderio intenſo, affettuoſo, &c. it. adv. intenſamente; bramoſamente; affettuoſamente; paſſionatamente; calorosamente; ardentemente; grandemente. ſehnlich warten, aſpettare a gloria

Sehnſucht, ſ. f. appetito ardente; voglia, deſiderio intenſo; brama, bramoſia; vaghezza gagliarda, grande per qualche coſa. einer ſchwangern Frau, brama, appetenza; voglia intenſa, ſmoderata di donna gravida.

Sehnſüchtig, adj. bramoſiſſimo; vaghiſſimo; apperentiſſimo; che ha deſiderio, voglia intenſa, ſmoderata; che brama, appetiſce avvidamente. it. adv. con gran bramoſia; avidamente; bramoſiſſimamente, &c.

Sehorgan, ſ. n. organo viſivo.

Sehpunkt, ſ. m. punto di viſta.

Sehr, adv. molto; aſſai; grandemente. ſehr warm, ſehr klug, ſehr gut, ſehr wohl, ꝛc. molto caldo; caldiſſimo; prudentiſſimo; buoniſſimo; molto bene; beniſſimo; ottimamente, &c. ſo ſehr, tanto; a tal ſegno; cotanto; così. ich liebe ihn ſo ſehr, als mich ſelbſt, l' amo quanto me ſteſſo. wie ſehr, quanto; a qual ſegno. wie ſehr auch, auch noch ſo ſehr, per quanto. wie ſehr du dich auch widerſetzeſt, per quanto vi opponghiate. Sie mögen mich auch noch ſo ſehr haſſen, per quanto mi odiate. er iſt zu ſehr im Zorn, als daß er ſich faſſen könnte,

egli

egli è troppo adirato, perchè possa riaversi.

Sehrohr, s. n. cannocchiale; occhiale; tubo; telescopio.

Sehstrahlen, s. plur. raggi visuali.

Sehwarte, s. f. specula; osservatorio.

Sehziel, s. n. orottere; termine della visione.

Seichameise, s. f. formica rossa.

Seiche, s. f. piscio; piscia.

Seichen, v. n. pisciare, far acqua, orinare. s. n. pisciatura; il pisciare; pisciamento.

Seicher, s. m. colui che ogni poco va pisciare. kleiner Bettseicher, pisciarello, piscia in letto.

Seicherin, s. f. pisciosa; colei che piscia spesso. kleine, pisciacchera.

Seicht, adj. basso; poco profondo. seichter Grund, fondo basso; luogo dov' è poc' acqua; secca. fig. seichte Schreibart, Materie, Arbeit, stile asciutto, incolto, disadorno; materia arida, sterile; opera secca, stentata. seichter Dichter, poeta arido, incolto.

Seichtheit, s. f. bassezza, poca profondità dell' acque. it. fig. secchezza; sterilità; aridità.

Seichtopf, s. m. (—töpfe) orinale.

Seichwinkel, s. m. pisciatojo.

Seide, s. f. seta. rohe, seta greggia, cruda.

Seidel, s. n. sorta di misura di liquidi; boccale.

Seidelbast, s. m. camelea; calmolea.

Seiden, adj. di seta. seidene Zeuge, drappi di seta; drapperia.

Seidenähnlich, adj. simile a seta.

Seidenarbeit, s. f. lavoro, opera di seta.

Seidenarbeiter, s. m. lavoratore in seta.

Seidenart, s. f. qualità di seta.

Seidenartig, adj. della qualità di seta.

Seidenbast, s. m. stoffa di fioretto e seta.

Seidenbau, s. m. coltura di sete, de' bigatti, &c.

Seidenfabrik, s. f. fabbrica di seterie.

Seidenfaden, s. m. filo di seta.

Seidenfärber, s. m. tintore di seta.

Seidenfärberey, s. f. tintoria di seta.

Seidengewebe, s. n. tela, tessuto di seta.

Seidengewölbe, s. n. fondaco, bottega di seterie.

Seidenhandel, s. m. traffico, commercio di seta, o di seteria.

Seidenhändler, s. m. setajuolo; mercante di seta, o di drappi

Seidenhandlung, s. f. negozio di sete.

Seidenladen, s. m. bottega del setajuolo.

Seidenlager, s. n. magazzino di seterie.

Seidenmühle, s. f. torcitojo, filatojo di seta.

Seidenspinner, s. m. filatore di seta.

Seidenspinnerey, s. f. luogo dove si fila la seta.

Seidenspinnerin, s. f. filatrice di seta.

Seidensticker, s. m. ricamatore in seta.

Seidenstickerey, s. f. ricamo in seta.

Seidenstickerin, s. f. ricamatrice in seta.

Seidenwaare, s. f. seteria, mercatanzie di seta.

Seidenweber, s. m. tessitor di drappi di seta.

Seidenwinde, s. f. naspo, guindolo da seta.

Seidenwurm, s. m. (—würmer) bigatto; filugello; baco da seta.

Seidenzeug, s. n. drappo; stoffa di seta. pl. Seidenzeuge, drapperie; drappi di seta.

Seife, s. f. sapone. Seife sieden, fabbricare, far il sapone.

Seifen, v. a. insaponare; nettare col sapone.

Seifenblase, s. f. bolla, sonaglio di schiuma di sapone.

Seifenerde, s. f. terra saponaria.

Seifenhaft, adj. s. seifig.

Seifenkraut, s. n. saponaria; saponaja.

Seifenkugel, s. f. saponetto.

Seifenpillen, s. plur. pillole fatte con sapone.

Seifenschaum, s. m. schiuma di sapone.

Seifensieder, s. m. saponajo.

Seifensiederey, s. f. fabbrica di sapone. saponería; e l' arte del saponajo.

Seifenwasser, s. n. saponata; acqua, dove sia disfatto il sapone.

Seifig, adj. sopanaceo.

Seifstein, s. m. pietra saponaria; smetre.

Seigen, v. a. seihen, colare; passare per un pannolino, &c. it. s. n. il colare; feltrazione.

Seiger, s. m. oriuolo. der Seiger hat zwey geschlagen, l'orologio ha sonate le due. it. colatojo. s. Seiher. Seiger an den Wasserwagen, piombo del livello.

Seigerer, s. m. affinatore di metalli.

Seigerhütte, s. f. luogo dove si depurano, si raffinano i metalli.

Seigern, v. a. die Metalle, depurare, raffinare i metalli. it. misurare la profondità perpendicolare d' una cava di miniere.

Seigerofen, s. m. (—öfen) fornace da depurare, da raffinare i metalli.

Seigerriß, s. m. disegno delle cave di miniere in profilo.

Seigerschacht, s. m. cava di miniere che va a perpendicolo.

Seigerstunde, s. f. ora intiera.

Seigerung, s. f. purificazione, affinamento de' metalli.

Seiggefäß, s. n. colatojo; cola; vaso, per lo quale si cola.

Seigkorb, ſ. m. (—körbe) colatojo di vetrici; paniera per la quale ſi cola.

Seigſack, ſ. m. / **Seigtuch**, ſ. n. colatojo di tela, di panno, di feltro; feltro.

Seihe, ſ. f. ſ. **Seiher**.

Seihen, v. a. lo iteſſo che **ſeigen**, ſ.

Seiher, ſ. m. colatojo.

Seihung, ſ. f. colamento; il colare; il far paſſar coſa liquida in panno, &c.

Seil, ſ. n. ſune, corda groſſa; canapo; cavo. **Seil von Stroh**, legaccio di paglia. **von Baſt, Weiden**, ritorta. **von Schilf u. dgl.** ſtramba. **auf dem Seile tanzen**, ballare ſulla corda. **mit Seilen binden**, infunare; legare con groſſe corde. **ein Schiff zu ziehen**, alzajo. fig. e prov. **ſich das Seil über die Hörner werfen laſſen**, laſciarſi ſoggiogare, &c. in Danzig, miſura di dieci pertiche, o di 150 piedi.

***Seilen**, v. a. legare con funi.

Seiler, ſ. m. funajo; funajuolo. **Seilerarbeit, Garn, Geſell, Gurt, Handwerk, Junge, Laden, Schlitten**, lavoro di funajo; cordoni, cordoncini, cordelle, di cui ſi fanno le funi; lavorante di funajo; cinghia; faſcia, ſtriſcia teſſuta di ſpago; meſtiere, arte del funajo, e'l Corpo de' funaj; fattorino del funajo; bottega del funajo; ruota del funajo.

Seilerey, ſ. f. cordería; luogo dove ſi fanno le funi; e l'arte del funajo.

Seilhaken, ſ. m. uncino della fune.

Seilkreutz, ſ. n. croce coperta di funi attortigliate.

Seiltanz, ſ. m. ballo, giuoco ſulla corda.

Seiltänzer, ſ. m. ballerino di corda; funambolo. **Seiltänzerbude**, caſotto, dove i ballerini di corda fanno i loro giuochi.

Seiltänzerey, ſ. f. il ballare ſulla corda.

Seiltänzerin, ſ. f. ballerina di corda.

Seiltänzerkunſt, ſ. f. l'arte di ballare ſulla corda; l'arte di funambolo.

Seilwerk, ſ. n. cordame; ſartiame, &c.

Seim, ſ. m. liquido alquanto conſiſtente e glutinoſo, come ſarebbe il decotto di orzo, di zucchero, &c. miele che cola giù da' favi; ſeparato dalla cera.

Seimen, v. a. purificar il mele; ſeparargne la cera. it. cuocere un liquido fino a diventar glutinoſo, o viſcido.

Seimhonig, ſ. m. miele colato giù da' favi.

Sein, adj. ſuo; proprio. **ſein Vater, ſein Geld**, ſuo padre; il ſuo danajo, &c. **wenn des Nachbars Haus brennt, kann man auch um ſeins kommen**, quando il fuoco è in caſa del vicino, ſi può temere per la propria. ſ. **er verlangt nur das Seine**, o **Seinige**, egli non chiede che il ſuo, ciò che è ſuo; i ſuoi beni, la ſua roba. **die Seinen**, o **Seinigen**, i ſuoi; i parenti, &c. **Gott kennet, beſchützet die Seinen**, o **Seinigen**, Dio conoſce, Dio protegge i ſuoi. **in ſeiner Abweſenheit**, nella di lui aſſenza ich vertrete ſeine Stelle, ſo le veci di lui, le di lui veci.

Seinethalben, / **Seinetwegen**, adv. per cauſa, per cagione ſua; per amor ſuo; per cagione di lui, &c.

Seinig, adj. abſ. ſuo. **mein Nutzen und der ſeinige**, i miei intereſſi e i ſuoi, &c. ſ. **ſein**.

Seit, praep. da; dopo. **ſeit wann?** da quando? **ſeit kurzem**, da poco in quà; poco ſa. **ſeit der Zeit**, da quel tempo, fin da quel tempo. **ſeit zehn Jahren**, da dieci anni in quà; fin da dieci anni. it. conj. dopo che; da che; dacchè. **es ſind fünf Jahr, ſeit ich ihn zum letztenmal ſah**, ſono cinque anni da che per l'ultima volta lo vidi.

Seitdem, adv. da quel tempo in quà; fin da quel tempo; dopo; poi; dopo quel tempo, &c. conj. da che; dopo che; dal tempo che.

Seite, ſ. f. lato; fianco; coſta; canto; banda; parte. **die Seiten einer Figur**, i lati d'una figura. **auf welcher Seite?** da qual parte? **von allen Seiten**, per ogni lato; d'ogni lato; da ogni banda; da tutte le parti. **zur Seite**, a lato; a canto; lateralmente. **an der Seite befindlich**, collaterale, &c. **auf die Seite bringen**, tralugare, naſcondere **auf die Seite legen**, thun, metter da banda, da parte, da canto; mettere in ſerbo. **einen auf die Seite nehmen**, tirar uno in diſparte. **ſich auf die Seite machen**, ſpartarſi; tirarſi da parte; allontanarſi, &c. **einem auf der Seite ſitzen**, ſedere accanto, allato di alcuno. **der Feind griff uns von der Seite an**, il nimico ci attaccò per fianco. **ich gieng an der Seite bey ihm vorbey**, io gli paſſai dal fianco. **die Thüre, welche an der Seite des Hauſes iſt**, la poſta, ch'è per fianco della caſa. **im Buch**, pagina; facciata d'un libro, &c. **im Bau**, faccia; facciata; lato. **die rechte, unrechte Seite eines Zeugs**, il ritto; il buono, il bello, diritto verſo; il verſo contrario, il roveſcio. fig. **es auf der guten oder ſchlimmen Seite zeigen, vorſtellen**, far vedere una coſa dal buono, o dal cattivo lato; preſentarla dal lato favorevole, metterla in un bell'aſpetto, &c. fig. **ſich auf die ſchlimme Seite legen**, darſi volgerſi al male; prender la mala piega, &c. **ſich auf die faule Seite legen**, impigrire, impoltronire, darſi alla poltroneria, all'ozio. **von der Seite ſtehen**, ſtar in diſparte, alquanto diſcoſto. **Scherz bey Seite**, ſcherzo da parte; non ſcherziamo più. **das iſt ſeine ſchwache Seite**,

questo è il suo debole. einem nicht von der Seite gehen, essere, o stare al fianco di uno; essergli sempre alle spalle, &c. an die Seite setzen, aggiugnere; dar un aggiunto. der einem an die Seite zu setzen ist, uguale; che sia del pari; che gli vada, che gli sieda a lato. Parthey, partito; parte; canto. sich auf eines Seite schlagen, volgersi dal canto, abbracciar il partito di alcuno. einen auf seine Seite bringen, mettere uno nel suo partito; tirarlo dalla sua. von väterlicher Seite, dal lato del padre; per padre; per linea paterna. von Seiten des Königs, per parte, da parte, d'ordine del Re. meiner, seiner, &c. Seits, dal canto mio, suo, &c. dalla parte mia, tua, &c.

Seitenallee, s. f. contraviale; viale o filar d'alberi laterale ad un altro.

Seitenbalken, s. m. im Schiffbau, coppia.

Seitenbau, s. m. edifizio laterale; ala.

Seitenbret, s. n. asse, tavola laterale.

Seitenerben, s. plur. eredi collaterali.

Seitenfleck, s. m. taccone; tacconcino.

Seitenflügel, s. m. im Bau, ala; braccio d'una fabbrica. einer Kirche, le parti laterali d'una chiesa.

Seitengang, s. m. contraviale.

Seitengebäude, s. n. edifizio laterale.

Seitengesicht, s. n. profilo; proffilo.

Seitengewehr, s. n. spada; arma che si porta al fianco.

Seitenlinie, s. f. linea collaterale.

Seitenschmerz, s. m. mal di fianco; mal di costa.

Seitenstechen, s. n. pleurisia, pleuritide; scarmana, scalmana. es bekommen, scarmanare, scalmanare. damit behaftet, pleuritico.

Seitenstoß, s. m. (—stöße) colpo dato nel fianco, sfiancata. im Fechten, stoccata di fianco. mit dem Sporn, fiancata.

Seitenstück, s. n. pezzo laterale.

Seitentheil, s. m. parte laterale.

Seitenthüre, s. f. porta laterale.

Seitenverwandter, s. m. collaterale; congiunto per linea trasversale.

Seitenweg, s. m. via, strada laterale. it. Seitenwege, vie obblique, torte.

Seitenwind, s. m. vento a mezza nave; vento a quartiere.

Seitenwunde, s. f. ferita di fianco.

Seitwärts, adv. a lato, a canto; lateralmente; di fianco.

*Selb, adj. selbander, selbdritt, in due; in compagnia di due, di tre, &c.

Selber, pron. s. selbst.

Selbig, adj. quello; coresto. in selbiger Zeit, in quel tempo.

Selbst, adj. stesso; istesso; medesimo. mein Vater selbst, mio padre stesso; lo stesso mio padre. um seiner selbst willen, per amor di se stesso. Gott ist die Weisheit selbst, iddio è l'istessa sapienza, &c. die Tugend selbst, &c. l'istessa virtù, &c. adv. selbst die Großen, fino, anche, ancora i Grandi.

Selbständig, adj. sostanziale; che ha sostanza. adv. sostanzialmente.

Selbständigkeit, s. f. sostanzialità, &c.

Selbstbefleckung, s. f. polluzion volontaria.

Selbstbetrug, s. m. illusione, inganno di se stesso.

Selbsteigen, adj. proprio. in selbsteigenem Namen, a suo proprio e privato nome.

Selbstentsagung, s. f. rinunziamento a se stesso.

Selbsterfahrung, s. f. propria sperienza.

Selbsterhaltung, s. f. conservazione del proprio individuo.

Selbsterkenntniß, s. f. cognizione, conoscenza di se stesso.

Selbsterniedrigung, s. f. avvilimento, aggecchimento di se stesso.

Selbstgefälligkeit, s. f. smisurata compiacenza del proprio individuo.

Selbstgefühl, s. n. proprio senso, sentimento, &c.

Selbstgeschrieben, adj. autografo; originale.

Selbstgespräch, s. n. soliloquio. it. auf der Bühne, monologo.

Selbsthaß, s. m. odio di se stesso.

Selbstherrscher, s. m. Sovrano.

Selbstherrschung, s. f. Sovranità.

Selbstheit, s. f. propria individualità; identità.

Selbsthülfe, s. f. difesa, vendetta privata.

Selbstklug, adj. saccente, saccentuzzo; presuntuoso; chi troppo presume della sua prudenza.

Selbstklugheit, s. f. saccenteria, presuntuosità.

Selbstlautend, adj. von Buchstaben, lettere vocali.

Selbstlauter, s. m. una vocale.

*Selbstler, s. m. colui che ha disordinato amor di se stesso per cui riferisce a se ogni cosa.

*Selbstley, s. f. disordinato amor di se stesso per cui altri riferisce a se ogni cosa.

Selbstliebe, s. f. amor proprio; amor di se stesso. unordentliche, egoismo; filantia; amor disordinato di se stesso.

Selbstlob, s. n. propria lode; lode di se stesso.

Selbstmord, s. m. suicidio; uccision di se stesso.

Selbstmörder, s. m. uccisore di se stesso.

Selbstmörderin, s. f. uccidirice di se stesso.

Selbstprüfung, s. f. esame di se stesso.

Selbstrache, s. f. vendetta propria, privata.

Selbsträcher, s. m. che si vendica da se medesimo.

Selbſtſtändig, ꝛc. adj. ſ. ſelbſtändig, ꝛc.
Selbſtthätig, adj. ſpontaneo, non sforzato. adv. ſpontaneamente.
Selbſtthätigkeit, ſ. f. ſpontaneità.
Selbſtverläugnung, ſ. f. annegazione, rinunziamento a ſe ſteſſo.
Selbſtverurtheilung, ſ. f. condannazione di ſe ſteſſo.
Selbſtwachſend, adj. che creſce ſenza coltura, &c.
Selbſtwältig, adj. diſpotico. it. adv. diſpoticamente.
Selbſtzufriedenheit, ſ. f. contentezza di ſe ſteſſo, l'eſſere contento di ſe, e del ſuo ſtato.
Selig, adj beato; che gode beatitudine. die Seligen im Himmel, i beati. ſelig machen, werden, far beato, felice; ſalvare; diventar beato; ſalvarſi; andar ſalvo. ſelig preiſen, beatificare; reputar uno beato. ſelig ſprechen, beatificare, dichiarar beato. das ſelige Anſchauen Gottes, viſion beatifica. mein ſeliger Vater, defunto mio padre. ſeligen Andenkens, di felice memoria. Gott hab' ihn ſelig, Dio l'abbia in gloria; Dio abbia la di lui anima. glückſelig, beato; beatiſſimo; feliciſſimo.
Seligkeit, ſ. f. la beatitudine; l'eterna felicità, ſalvezza, o ſalute. fig. beatitudine; ſomma felicità, &c.
*Seliglich, adj. beatamente; con beatitudine.
Seligmachend, adj. beatifico; che fa beato, &c
Seligmacher, ſ. m. il Salvatore.
Seligmachung, ſ. f. il ſalvare, il dare l'eterna beatitudine.
Seligſprechen, v. a. beatificare; dar il culto di beato.
Seligſprechung, ſ. f. beatificazione.
Sellerie, ſ. m. ſedano. Sellerieбeet, Kraut, Sallat, Wurzel, ajetta piantata di ſedano; erba di ſedano; ſedano in inſalata; radice di ſedano.
Sellmann, ſ. m. ſ. Leithund.
Selten, adj. raro; rado; ſingolare; pellegrino; non comune. it. der ſich ſelten macht, uomo che ſi laſcia vedere di rado, che ſcarſeggia le viſite, &c. adv. raramente, rare volte; radamente; di rado; rade volte; raro.
Seltenheit, ſ. f. rarezza; rarità; radezza; ſcarſezza; diffalta. des Redens, infrequenza del favellare. Sonderheit, rarità; particolarità; ſingolarità; rarezza. Seltenheiten, coſe rare, curioſe, pellegrine; curioſità.
Seltſam, adj. ſelten, ſ. it. ſonderbar, raro; ſtrano; ſingolare; bizzarro; ſtravagante; ſtraordinario; paradoſſo. adv. ſtranamente; ſtraordinariamente; ſtravagantemente, &c.
Seltſamkeit, ſ. f. Seltenheit, ſ. it. Sonderheit, ſtranezza; ſtravaganza; ſingolarità.
Semmel, ſ. f. pan bianco; panicciuolo bianco; pan buffetto. Semmelbrey, Mehl, Rinde, Schnitte, Suppe, pappa di pan bianco; farina fina di ſegola; croſta di pan morbido; fette di pan bianco; ſuppa con pan bianco.
Senat, ſ. m. Senato.
Sendbrief, ſ. m. ſ. Sendſchreiben.
Sendel, ſ. m. ſ. Zendel, Zindel.
Senden, v a. (imperf. ich ſandt. part. geſandt) inviare; mandare; ſpedire.
Sender, ſ. m inviatore; mandatore.
Senderin, ſ. f. mandatrice.
Sendſchreiben, ſ. n. lettera miſſiva; miſſiva; piſtola, epiſtola, lettera
Sendung, ſ. f. invio; miſſione; ſpedizione. die Väter von der Sendung, i padri della miſſione.
Senesblätter, ſ. plur. foglie di ſena.
Senf, ſ. m. die Staude, ſenapa. die Tunke, moſtarda. fig einen langen Senf über etwas machen, far un'agliata, una lunghiera, una uritera; far le teranie, far un diſcorſo lungo, e ſeccante, nojoſo, &c. Senfbrühe, Büchſe, Fäßchen, Gefäß, Händler, Korn Kraut, Oel, Pflaſter, Schüſſelchen, Topf, Töpfchen, ſavore, ſalſa di moſtarda; moſtardiera; bariletro da moſtarda; vaſo, o vaſetto della moſtarda; colui che fa o vende la moſtarda; granellino di ſenapa, di moſtarda; ſeme di ſenapa; ſenapa; olio di ſenapa; ſenapiſmo; piatello della moſtarda; moſtardiera.
Senfmühle, ſ. f. molinello da macinare la ſenapa.
Senfte, Senftenträger, ſ. Sänfte, ꝛc.
Senfteig, ſ. m. bey den Wundärzten, ſenapiſmo.
Sengen, v. a. Haare oder Federn abbrennen, abbruſtiare, abbruciacchiare. Haut, abbruſcare. it. verſengen, ſ. it. ſengen und brennen, mettere, mandare a fuoco e fiamma. fig die Sonne ſenget das Gras, il ſole abbruccia l'erba.
Senior, ſ. m. anziano.
Senkangel, ſ. f. lenza immobile
Senkbley, ſ. n. piombino; ſcandaglio. es werfen, piombinare; ſcandagliare, &c.
Senke, ſ. f. (T. de' Peſc.) bilancia.
Senkel, ſ. m. ſtringa; cordellina; paſſamano; aghetto.
Senkelſtift, ſ. m. puntale d'aghetto.
Senken, v. a. avvallare; abbaſſare; calare; far andar giù con moto lento. eine Leiche ins Grab ſenken, calare il morto nel ſepolcro. die Angel ins Waſſer, immergere l'amo nell'acqua. die Kornlaſt hat den Boden geſenkt, il carico di biade ha abbaſſatto, ha fatto dare giù il

granajo. Weinreben, coricar le viti per propagginare; ricoricare. Zweige, margottare; far le barbatelle. ſich ſenken, andar a valle; divallare; calare, ſcendere, andar giù con moto lento, piano. von Erdreich, von Gebäuden, profondarſi; dar giù; ammottare; ſmottare; franare; ſcolcenderſi avvallare. Mauer, die ſich ſenkt, muro che dà giù, che abbaſſa.

Senker, ſ. m. barbatella; propaggine. von Nelken, margotto; barbatella di garofano.

Senkhame, ſ. m. ritrecine.

Senkler, ſ. m. ſtringajo.

Senkrebe, ſ. f. barbatella; mazzuola; propaggine di vite.

Senkrecht, adj. perpendicolare, che è a piombo. ſenkrechte Linie, l'appiombo; il perpendicolo, &c. adv. ſenkrecht ſeyn, nicht ſeyn, fallen, eſſere a piombo, a dirittura; perpendicolarmente; non eſſere a piombo; uſcir di piombo; eſſer fuori di dirittura, battere, dare a piombo, &c.

Senkſchlacht, ſ. f. / Senkwerk, ſ. n.) argine compoſto di faſcine.

Senkzeit, ſ. f. ſtagione di coricare le barbatelle delle piante.

Sennader, ſ. f. ſ. Sehnader.

Senne, ſ. f. ſ. Sehne. am Bogen, corda d'arco, di baleſtra. poet: il teſo nervo. in der Schweitz, gregge, armento.

Sennerey, ſ. f. in der Schweitz, beſtiame; gregge di beſtiame groſſo e minuto.

Sennhütte, ſ. f. in der Schweitz, capanna di paſtore in ſu le alpi Svizzere.

Sennicht, adj. tendinoſo, nervoſo.

Senſal, ſ. m. ſenſale.

Senſe, ſ. f. falce, falce fienaja, o fienale. der Senſenträger, Saturn, Saturno falcifero; portator di falce.

Senſen, v. a falciare; ſegare con falce.

Senſenhieb, ſ. m. falciata.

Senſenſchmid, ſ. m. ferrajo, che fabbrica falci.

Senſerie, ſ. f. ſenſeria.

Senteng, ſ. f. ſentenza; detto ſentenzioſo, &c.

Sentenziös, adj. ſentenzioſo. it. adv. ſentenzioſamente.

Seps, ſ. m. cicigna, ſpecie di lucertola, che per la piccolezza delle gambe appena ſi diſtingue d'un ſerpentello.

September, ſ. m. Settembre.

Sequeſter, ſ. m. colui che è depoſitario delle coſe ſequeſtrate.

Sequeſtration, ſ. f. ſequeſtramento, ſequeſtrazione, ſequeſtro, &c.

Sequeſtriren, v. a. ſequeſtrare; ſtaggire.

Sequeſtrirt, part. ſequeſtrato.

Sequeſtrirung, ſ. f. ſ. Sequeſtration.

Serail, ſ. n. Serraglio; il Palazzo degl' Imperadori Ottomani, &c.

Seraph, e Seraphin, ſ. m. Serafino.

Seraphiniſch, e Seraphiſch, adj. ſerafico.

Seraſkier, ſ. m. Seraſchiere.

Serenate, ſ. f. ſerenata.

Serpentinſtein, ſ. m. ſerpentino, gabbro.

Serſchant, ſ. m. ſergente.

Serval, ſ. m. ſ. Parderkatze.

Servellatwurſt, ſ. f. cervellata.

Serviette, ſ. f. tovagliuolino; ſervietta.

Servis, ſ. m. (fr. ſervice) ſervigio di tavola; argenteria di tavola. von Porzellan, fornimento di porcellana.

Servitut, ſ. f. in den Rechten, ſervitù.

Seſamkraut, ſ. n. ſeſamo; ſiſamo; giuggiolena.

Seſelkraut, ſ. n. ſeſeli; ſeſelio.

Seſſel, ſ. m. ſeggiola; ſedile; ſeggia; ſcanno.

Seßhaft, adj. ſ. anſäſſig.

Seſſion, ſ. f. ſeſſione.

Seßlehen, ſ. n. feudo non obbligato a ſervizj militari.

Seſter, ſ. m. Maß, ſeſtaro.

Seſterz, ſ. m. ſeſterzio.

Setzcompaß, ſ. m. buſſola portatile, manuale.

Setzen, v. a. porre; mettere; collocare; poſare. das Glas auf den Tiſch, porre il bicchiere in tavola. auf das Pferd ſetzen, mettere a cavallo. den Stuhl an die Wand, accoſtar la ſedia al muro. ich will nie wieder einen Fuß über ſeine Schwelle ſetzen, non metterò più piede in caſa ſua. die Garben in Mandeln ſetzen, ammontare i covoni. Bäume ſetzen, piantare alberi. etwas an ſeinen Ort, in die rechte Lage, acconciare, porre, poſare, adagiare una coſa a ſuo luogo, nella ſituazion convenevole. einen Stein, eine Säule, porre, o collocare una pietra, alzare una colonna. Ziel und Maß ſetzen, porre limiti, limitare. fig. jemanden zur Rede ſetzen, chieder conto da uno, farlo render conto, ragione. ſich zur Wehre ſetzen, opporſi, difenderſi. einen Damm entgegen ſetzen, opporre un argine. aus den Augen ſetzen, traſcurare. eine Zeit zu etwas ſetzen, determinare il tempo per checcheſſia. zum Vormund, zum Richter ſetzen, coſtituire tutore, giudice. den Bock zum Gärtner ſetzen, fare il lupo guardiano delle pecore. an eines Stelle ſetzen, ſoſtituire a uno. in Credit ſetzen, accreditare, mettere in credito; porre in iſtima. in Kummer, in Unruhe, dare, o cagionar inquietudine, affanno. in Schrecken, mettere paura; dar paura; atterrire. etwas, ſich, in Gefahr, eſporre, mettere a riſchio; metterſi a pericolo; eſporſi; compromettersi; cimentarſi. einen in

schlechte Umstände, ridurre alcuno in cattivo stato; metterlo al di sotto; condurlo male. in Kosten, in Schaden setzen, cagionare spese, dispendio, &c. alles daran setzen, mettere tutto il suo in una cosa, &c. im Spiele, mettere in giuoco; metter su. stark, viel auf eine Karte, mettere molte a una carta; giuocar gran giuoco. seine Ehre, ꝛc. aufs Spiel setzen, arrischiare il suo onore. sich auf einen Stuhl, porsi, mettersi a sedere; sedere; accomodarsi. sich zu Tische, mettersi a tavola. seine Hoffnung, sein Vertrauen auf einen, riporre, o porre la sua speranza, o fiducia in alcuno. sich mit seinen Gläubigern setzen, comporsi; accordarsi co' creditori. den Fall setzen, porre il caso. zum voraus setzen, supporre. gesetzt, es wäre wahr, supposto, posto che fosse vero. etwas hinzusetzen, aggiugnere. unter die Heiligen setzen, canonizzare. in das Gefängniß setzen, imprigionare. zum Pfande setzen, impegnare. einem den Kopf zurecht setzen, cavare il ruzzo del capo di alcuno. in Noten setzen, mettere in musica. in Verse, mettere in versi. einem etwas in den Kopf, mettere, ficcare, cacciar altrui in capo alcuna cosa; imbertonarlo. sich in Kopf, cacciarsi nel capo; ficcarsi in umore, in testa, in capo; incapricciarsi; invaghirsi; preoccuparsi. eine Henne, Glucke, porre, far covare la chioccia. ein Fontanell, dar un cauterio. Schrift, comporre. junge Hasen, fare un o più leprotti. einen über etwas, preporre; costituire; mettere al governo, alla direzione di — sich an einen Ort setzen, stabilirsi, fissar il domicilio; stanziarsi in qualche luogo. sich auf einen Ast, einen Baum, von Vögeln, posarsi a un ramo; andarsi a posare su un albero; imbroccare; inalberare. von Insekten, impuntare; posarsi gl' insetti volanti. Geld in die Lotterie setzen, metrère, giuocar danaro al lotto. Leib und Leben daran setzen, scommettervi, ingaggiarvi, impegnarvi la sua vita. jemanden auf die Probe setzen, cimentare, mettere alla prova. etwas ins Geld setzen, vendere, ridurre a danaro contante. ins Werk, porre in opera. sich setzen, von einem Bau, prender fermezza, fermarsi. das Wasser im Fluß setzt sich, l'acque del fiume già calano. von der Geschwulst, sgonfiarsi; disenfiarsi; andar via il tumore. von trüben Sachen, deporre le fecce; chiarirsi, &c. it. v. n. über einen Fluß, passare un fiume a nuoto. über einen Graben, saltare la fossa. an den Feind setzen, assalire, attaccare il nemico, avventarsi addosso al nemico. an jemanden setzen mit Fragen, Bitten, ꝛc. incalzare, importunare uno con questioni, con preghiere. der Gang setzt in das Gegengebirge, la vena della miniera corre, entra nella montagna opposta, vi si stende. ans Land setzen, approdare alla terra, &c. es wird Schläge, Händel, ꝛc. setzen, vi saranno delle bastonate, delle contese, &c.

Setzer, s. m. mettitore; ponitore; colui che mette, posa, &c. it. Schriftsetzer, Steinsetzer, s.

Setzerlohn, s. n. mercede del compositore. so viel Setzer- und Druckerlohn, tanto per la composizione, e per la stampa.

Setzeyer, s. plur. uova attittellate.

Setzhaken, s. m. bey den Buchdruckern, vantaggio.

Setzhame, s. m. bey den Fischern, bilancia.

Setzkarpen, s. m. carpione, carpioncino da mettere in una peschiera o simile.

Setzkolbe, s. f. bastone col quale si carica il cannone.

Setzkunst, s. f. l'arte di comporre; la composizione; l'arte di acconciar insieme i caratteri.

Setzling, s. m. piantone; piantoncello; piantoncino; marza. it. in Teich, pesciolini da popolar una peschiera.

Setzlinie, s. f. bey den Buchdruckern, bietta, o zeppa.

Setzpflanze, s. f. pianta per trapiantarla.

Setzrebe, s. f. magliuolo.

Setzreiß, s. n. barbatella, &c.

Setzschiff, s. n. s. Setzhaken.

Setzzäpfchen, s. n. suppostа; suppositorio.

Setzzeit, s. f. figliatura delle lepri, cerve, &c.

Setzung, s. f. ponimento; mettitura; collocamento; collocazione; situazione. der Worte, disposizione de' termini. der Füße im Tanz, posizioni de' piedi. bey den Buchdruckern, composizione.

Seuche, s. f. contagione; lue; male appiccaticcio; epidemia. Viehseuche, s. die venerische, lue venerea. fig. contagione; peste. das Spiel ist eine Seuche, il giuoco è un furore, una peste.

Sevenbaum, s. m. sabina; savina.

Seufzen, v. n. sospirare; trar sospiri. über etwas, sospirare; dolersi; lagnarsi di qualche cosa. unter dem Joche, gemere sotto il giogo, sotto la tirannia.

Seufzend, part. sospirante; che sospira; sospiroso; gemente; gemebondo. mit seufzender Stimme, con sospirevol voce.

Seufzer, s. m. sospiro. kleiner, sospiretto. Seufzer ausstoßen, prorompere in sospiri. einen tiefen Seufzer holen, trarre un profondo sospiro.

Sext, s. f. la sesta, una delle ore canoniche.

Serta, f. f. la ſeſta claſſe.

Sertaner, ſ. m. ſcolare che è in ſeſta.

Serte, ſ. f. im Piket, una ſeſta.

Seyn, v. ſubſt. eſſere. ich bin damit zufrieden, io ne ſon contento. ich bin es zufrieden, vi acconſento, l'approvo. er iſt fort, è partito. ich bin ihm gut, gli voglio bene. jemanden feind ſeyn, odiare uno. das wäre! poſſare il mondo, poſſare il cielo! laß ſeyn, daß er reich iſt, ſia pur ricco. was wäre es denn, wenn er es wüßte? che male ſarebbe, ſe lo ſapeſſe? es iſt ſo, es iſt andem, nicht ſo, queſto è; queſto non è; queſto è vero; o queſto non è vero. was es auch ſey, checcheſſia; qualunque coſa che ſia. wer es auch ſey, chicchieſſia; chi ſi ſia. es ſey denn daß, ſe non che; a meno che; fuorchè. die Freundſchaft, die unter uns iſt, l'amicizia, che paſſa fra noi. ſey mir gegrüßt, ti ſaluto. er iſt dahin, è morto, è rovinato per ſempre. es iſt zwey Uhr, ſono ſonate le due, ſono le due. das wäre fein, (ironiſch) ſarebbe bella. das iſt mir recht, ciò mi piace, mi aggrada. die Predigt iſt aus, è finita la predica. es iſt Tag, fa giorno. mit dieſer Sache iſt es ein anderes, è affatto differente o diverſo l'affare. ſey gutes Muths, ſta di buon animo. ſie ſind eines Geſchlechts, ſono dell'iſteſſa ſchiatta. ich bin des Todes, muojo di rabbia, di dolore, di ſpavento. wohl auf ſeyn, ſtar bene di ſalute. es iſt an mir, tocca a me, ſpetta a me. an wem iſt das trinken? a chi ſtà, a chi tocca di bere? es iſt nichts an der Sache, non n'è vero niente. es iſt nichts an ihm, non vale niente, non è buono a nulla. ſchlecht daran ſeyn, trovarſi in uno ſtato cattivo. die Sache iſt nicht für mich, la coſa non fa per me. er iſt von wenigen Worten, parla poco. hier iſt gut ſeyn, quì ſi ſtà bene. in dieſem Lande iſt übel reiſen, in queſto paeſe ſi viaggia male. es iſt mir warm, kalt; ich bin hungerig, ꝛc. ho caldo, ho freddo; ho fame, &c. it. er iſt zwanzig Jahr alt, egli ha vent'anni; egli è in età di vent'anni. wem iſt dieſes Pferd? di chi è queſto cavallo? dieſes Kind iſt mein, quel figliuolo è mio. es iſt warm, kalt, ſchön, windig, ꝛc. fa caldo; fa freddo; fa bel tempo; tira vento. es iſt beſſer, è meglio; val meglio; torna meglio. was iſt dir? coſa hai? es iſt mir angſt, mi ſento angoſciato. es iſt mir, als wenn ich etwas ſähe, mi par vedere qualche coſa. it. ſ. n. l'eſſere; l'eſiſtenza.

Sibylle, ſ. f. Sibilla.

Sibyllinisch, e Sibylliſch, adj. ſibillino.

Sich, pron. ſi; ſe; a ſe. ſich wundern, ꝛc. maravigliarſi, &c. der ſich für etwas ausgiebt, che ſi dice, che ſi ſpaccia per — ſe dicente. von ſich reden, an ſich denken, parlare di ſe; penſare a ſe. in ſich, an ſich, per ſe; di ſua natura. das verſteht ſich von ſich ſelbſt, quella coſa parla da ſe, o da ſe ſteſſa. mit ſich, mit ſich ſelbſt, ſeco; ſeco medeſimo.

Sichel, ſ. f. falciuola; falcetto. Sichelmacher, facitor di falciuole.

Sichelförmig, adj. in forma di falciuola.

Sichelkraut, ſ. n. falcária.

Sicheln, v. a. tagliare, ſegare colla falciuola.

Sicher, adj. ohne Gefahr, ſicuro. man iſt da nicht ſicher, non vi ſi è in ſicuro. ſich ſicher wiſſen, non aver che temere. ſicheres Geleit, ſalvo condotto. ein ſicheres Pferd, cavallo ſicuro, da fidarviſi. ein ſicherer Gefährte, compagno fidato. gewiß, ſicuro; certo; infallibile; indubitabile; vero. ſichere Mittel, mezzi, o rimedi ſicuri, provati, ſperimentati. ſichere Hand, ſicherer Stoß, ꝛc. mano ſicura, ferma; colpo ſicuro, &c. ſicherer Geſchmack, guſto ſicuro, deciſo, giuſto. ſ. das Sicherſte, il più ſicuro, il più certo. feſt, dauerhaft, fermo; ſicuro; ſtabile; durevole. it. ein ſicherer Freund hat mir geſagt; ein gewiſſer Hof rüſtet ſich zum Kriege, un certo amico mi diſſe; una certa corte s'apparecchia alla guerra. adv. ſicuramente; con ſicurezza. ſicher gehen, andar ſul ſicuro. ſicher dahin leben, vivere con gran ſecurità, &c. gewiß, ſicuramente; certamente; ſenza fallo

Sicherheit, ſ. f. ſicurezza; ſicuranza; ſicurtà. in Sicherheit bringen, porre in luogo di ſicurezza; porre in ſicuro; mettere in ſalvo, &c. Gewißheit, ſicurtà; ſicurezza; certezza; aſſicuramento. it. Gewähr, ſicurtà; ſicurezza; cauzione; cautela.

Sicherlich, adj. ſicuramente, certamente.

Sichern, v. a. porre, o mettere in ſicuro, al ſicuro; mettere in ſalvo; mettere a coperto; aſſicurare; cautelare; ſalvare; guarentire. vor Gefahr, ꝛc. difendere da' pericoli; preſervare, riparare da qualche diſagio.

Sicherung, ſ. f. ſicurtà; aſſicuranza, aſſicuramento, &c.

Sicht, ſ. f. in Wechſelbriefen, viſta. vierzehn Tage nach Sicht belieben E. E. — — zu zahlen, ꝛc. a quindici giorni di viſta pagherete, &c.

Sichtbar, adj. viſibile; che può vederſi. it. ſichtlich, ſ. it. adv. viſibilmente; a viſta d'occhio; paleſemente; manifeſtamente.

Sichtbarkeit, f. f. visibilità.
Sichtbarlich, adv. s. sichtbar.
Sichten, v. a. sventolare, o sventare le biade; ventolare.
Sichtlich, adj. visibile; apparisceute; manifesto; palpabile; evidente. vor sichtlichen Augen, a occhi veggenti; palesemente. adv. manifestamente; evidentemente; visibilmente.
Sickern, v. n. trapelare; stillare.
Siderit, s. m. Art Grün, batrochite.
Sie, pron. essa; ella; lei; colei. was macht sie? che fa ella; essa? it. acc. s. ich kenne sie, nehmet sie zur Frau, io la conosco, prendetela per moglie. it. pl. m. & f. essi; esse; coloro; quelli; queile; loro. acc. pl. gli; li; le; quelli; quelle. hier sind die Bücher, leset sie, ecco i libri, leggereli. wie befinden Sie sich, mein Herr, meine Herren? come stà Vossignoría? come stanno le lor Signorie? Sie machen es recht, lor signori fanno bene; ella fa bene.
Sie, s. f. femmina, parlando d'uccelli. der Hahn und die Sie, il maschio e la femmina.
Sieb, s. n. crivello; vaglio. ein feines Sieb, staccio. ein Sieb voll, stacciata.
Siebbein, s. n. in der Anatomie, osso cribriforme; osso cribroso.
Siebchen, s. n. staccetto; piccolo staccio.
Sieben, v. a. stacciare; crivellare; vagliare; nettare; mondare. das Mehl, stacciare, abburattare la farina.
Sieben, adj. sette. Zahl von Sieben, una settina. s. eine Sieben, un sette. es ist noch nicht sieben; ich kann vor sieben nicht kommen, non sono ancora le sette; non posso venire avanti le sette. eine böse Sieben, donna cattiva.
Siebenarmig, adj. che ha sette braccia.
Siebenästig, adj. che ha sette rami.
Siebenbaum, s. m. s. Sebenbaum.
Siebenbeinig, adj. che ha sette gambe.
Siebenblätterig, adj. di sette foglie.
Siebend, adj. settimo. it. adv. Siebendes, zum Siebenden, in settimo luogo.
Siebeneck, s. n. ettagono; settagono.
Siebeneckig, adj. settangolo.
Siebenendig, adj. che ha sette punte, sette estremità.
Siebener, s. m. un sette; nell' Austria una moneta d' argento, che vale sette soldi.
Siebenerley, adj. di sette sorte, generi, &c.
Siebenfach, e siebenfältig, adj. settuplo; sette volte tanto. siebenfach tragen, rendere il settuplo; fruttare sette volte tanto.
Siebenfingerkraut, s. n. tormentilla.
Siebenfüßig, adj. che ha sette piedi.
Siebengestirn, s. n. plejadi; gallinelle; iadi.
Siebengezeit, s. f. ein Kraut, sorta di trifoglio, detto aromatico.
Siebenhundert, adj. sette cento. der siebenhunderte, centesimo settimo.
Siebenjährig, adj. di sette anni.
Siebenköpfig, adj. con sette teste; che ha sette capi.
Siebenmal, adv. sette volte.
Siebenmalig, adj. reiterato sette volte.
Siebenmonatlich, adj. di sette mesi.
Siebensaitig, adj. di sette corde, come lira, &c.
Siebenschläfer, s. plur. i sette dormienti. der lange schläft, dormiglione, &c.
Siebenseitig, adj. di sette lati.
Siebenstündig, adj. di sette ore.
Siebensylbig, adj. settesillabo.
Siebentägig, adj. di sette giorni.
Sieben, Siebentes, s. siebend, ꝛc.
Siebentel, e Siebentheil, s. n. un settimo; una settima parte.
Siebenundachtzig, adj. ottanta sette.
Siebenzehend, adj. diciasettimo; decimo settimo. adv. zum Siebenzehenden, in decimo settimo luogo.
Siebenzehn, adj. diciasette; diciasette.
Siebenzig, adj. settanta.
Siebenzigjährig, adj. di settant' anni. s. ein Siebenzigjähriger, settuagenario.
Siebenzigste, adj. settantesimo.
Siebenzigtheil, s. m. la settantesima parte.
Sieber, s. m. colui che crivella, vaglia.
Siebhändler, Siebmacher, Siebmann, } s. m. crivellajo, stacciajo; colui che fa, e vende gli stacci, i crivelli.
Siebmehl, s. n. cruschello.
Siebstaub, s. m. vagliatura; mondiglia di grano stacciato.
Siech, adj. infermiccio; malaticcio; malsaniccio; baccato; valetudinario; sciriato; cagionoso, afflitto da acciacco. siech werden, divenir infermiccio; dare in mala sanità, &c. ein siecher Körper, corpo cagionevole, affralito, &c.
Siechen, v. n. essere infermiccio, valetudinario; aver acciacchi; languire per infermità, &c.
Siechhaus, s. n. (— häuser) spedale per gl' infermi; ospedale degl' infermi.
Siechheit, s. f. mala sanità; languidezza; acciacco; infermità abituale.
Sieden, v. a. (imperf. ich sott, part. gesotten) lessare; far bollire. Silbergeschirr, bianchire argenterie, &c. v. n. bollire. s. n. bollimento; bollitura.
Siedend, part. bollente; boglieute; fervente; che bolle. siedendheiß, bollentissimo; scottante, &c.
Sieg, s. m. vittoria; trionfo, it. fig. der

Sieg der Tugend, ꝛc. il trionfo della virtù, &c.

Siegel, f. n. ſigillo; ſugello; e bolla, bollo; impronta del ſigillo. fig. Brief und Siegel wovon haben, aver notizia, e nuova ſicura di alcuna coſa.

Siegelbewahrer, ſ. m. guardaſigilli.

Siegelerde, ſ. f. terra ſigillata.

Siegelgebuhr, ſ. f. diritti che paganſi per il ſigillo.

Siegellack, ſ. n. ceralacca; cera di ſpagna.

Siegeln, v. a. ſigillare; ſugellare; bollare; mettere, apporre il ſigillo.

Siegeloblate, ſ. f. oſtia da ſigillare.

Siegelring, ſ. m. anello da ſigillare.

Siegelſtecher, ſ. m. intagliatore di ſigilli.

Siegelung, ſ. f. ſugellamento; il ſugellare.

Siegelwachs, ſ. n. cera da ſigillare.

Siegen, v. n. trionfare; aver vittoria; eſſere, reſtar vittorioſo; vincere. fig. über ſeine Feinde, Leidenſchaften, ꝛc. trionfare de' ſuoi avverſari, delle proprie paſſioni, &c.

Siegend, part. trionfante; vittorioſo. it. adv. trionfalmente; con trionfo.

Sieger, ſ. m trionfatore; vincitore.

Siegerin, ſ. f. trionfatrice; vincitrice.

Siegeriſch, adj. ſ. ſieghaft.

Siegesbild, Siegesbogen, Siegesheld, ꝛc. ſ. Siegsbild, ꝛc.

Sieghaft, adj. vittorioſo; trionfante.

Siegler, ſ. m. colui che appone il ſigillo.

Siegprangend, adj. trionfante; che entra con pompa trionfale.

Siegreich, adj. vittorioſo; trionfante. it. adv. vittorioſamente.

Siegsbild, ſ. n. ſtatua della vittoria.

Siegsbogen, ſ. m. arco trionfale.

Siegsgepräng, ſ. n. trionfo; pompa trionfale.

Siegsgeſchrey, ſ. n. grido di vittoria.

Siegsheld, ſ. m. eroe trionfatore, &c.

Siegskrone, ſ. f. corona trionfale.

Siegslied, ſ. n. (— lieder) inno, canzonetta di vittoria.

Siegslohn, ſ. m. premio della vittoria.

Siegsopfer, ſ. n. ſacrifizio per la vittoria.

Siegspforte, ſ. f. porta trionfale.

Siegspracht, ſ. f. ſ. Siegsgepränge.

Siegstempel, ſ. m. tempio della vittoria.

Siegswagen, ſ. m. carro trionfale.

Siegszeichen, ſ. n. trofeo; contraſſegno, monumento di vittoria.

Siehe, interj. ecco.

Sietern, v. n. ſ. ſickern.

Sigmarswurz, ſ. f. alcea.

Signal, ſ. n. ſegnale; ſegno. ein Signal geben, dar un ſegnale.

Signaliſiren, (ſich) n. p. ſegnalarſi; rendersi ſegnalato.

Silbe, ſ. f. ſillaba. Silbenverſetzung, iberbato; traſportamento di ſillaba.

Silbenmaß, ſ. n. quantità delle ſillabe. Lehre vom Silbenmaß, proſodia.

Silber, ſ. n. argento. it. Silberwerk, l'argento; gli argenti; l'argenteria.

Silberader, ſ. f. vena d' argento.

Silberaderig, adj. venato d' argento.

Silberähnlich, adj. ſimile all'argento.

Silberarbeit, ſ. f. lavoro, opera d' argento.

Silberarbeiter, ſ. m. argentajo; argentiere; argentario; lavoratore in argento.

Silberarm, adj. privo, mancante d' argento.

Silberart, ſ. f. natura dell'argento; o maniera, ſpezie d' argento.

Silberartig, adj. argentale; della natura dell' argento.

Silberbart, ſ. m. ſ. Jupitersblume.

Silberbergwerk, ſ. n. argentiera, o miniera d' argento.

Silberblatt, e Silberblättchen, ſ. n. foglia d' argento.

Silberblech, ſ. n. lama, lamina d' argento.

Silberdiener, ſ. m. cuſtode dell' argenteria.

Silberdraht, ſ. m. fil d' argento. Silberdrahtzieher, colui che paſſa ālla trafila l' argento.

Silbererz, ſ. n. miniera d' argento.

Silberfaden, ſ. m. filo d' argento.

Silberfarbe, ſ. f. color d' argento; color argentino.

Silberfarben, e ſilberfarbig, adj. del color d'argento; argentino; argenteo. Komet mit ſilberfarbenem Schweif, argirocoma.

Silberfiſch, ſ. m. der Florentiniſche, argentina.

Silberflinker, ſ. pl. biſantini, biſanti, pagliole d'argento.

Silberflitter, ſ. m. canutiglia d' argento.

Silberflotte, ſ. f. flotta per il traſporto dell' argento.

Silbergang, ſ. m. (— gänge) filone d'argento.

Silbergefäß, ſ. n. vaſo d' argento.

Silbergeld, ſ. n. moneta bianca; argento coniato, &c.

Silbergehalt, ſ. m. grado di finezza dell' argento.

Silbergeſchirr, ſ. n. argenteria; ſuppellettile d' argento; vaſellame d' argento; argenti.

Silberglanz, ſ. m. luſtro argentino.

Silberglätte, ſ. f. litargirio d' argento; argirite.

Silbergrube, ſ. f. cava dell' argento; argentiera.

Silberhältig, adj. che tiene in se dell'argento.
Silberhaltig, adj. argirocomo.
Silberhell, adj. chiaro, lucido come l'argento.
Silberhörner, s. pl. poet. le corna d'argento della mezzaluna.
Silberkammer, s. f. camera, stanza dove si ripone l'argentería.
Silberkämmerer, s. m. s. Silberdiener.
Silberkasten, s. m. cassa dove si chiude l'argentería.
Silberklang, s. m. suono argentino, &c.
Silberkobald, s. m. minerale d'argento.
Silberkörnchen, Silberkörner, s. pl. granellini d'argento.
Silberkraut, s. n. bodentilla.
Silberkrone, s. f. corona d'argento.
Silberkuchen, s. m. verga d'argento.
Silberlahn, s. m. striscioline, laminette, vergucci d'argento.
Silberlicht, s. n. lume argentino, &c.
Silberling, s. m. sorta di moneta d'argento presso gli Ebrei.
Silbermeister, s. m. s. Silberdiener.
Silbermünze, s. f. moneta d'argento.
Silbern, adj. d'argento; argenteo.
Silberplatte, s. f. piastra, lama d'argento.
Silberplättner, s. m. colui che riduce l'argento in laminette.
Silberprobe, s. f. saggio d'argento.
Silberreich, adj. ricco, abbondante d'argento.
Silbersand, s. m. sabbia mischiata con granellini d'argento.
Silberschacht, s. m. cava dell'argento.
Silberschaum, s. m. schiuma d'argento; elcisma.
Silberschild, s. m. scudo d'argento. die Silberschildträger, gli Argiraspidi.
Silberschlacke, s. f. scoria, rosticci d'argento.
Silberschrank, s. m. (— schränke) armadio, buffetto dell'argenteria.
Silberservis, s. n. fornimento d'argenteria.
Silberstoff, s. m. stoffa, drappo d'argento.
Silberstück, s. n. pezzo d'argento.
Silberweiß, adj. bianco come l'argento.
Silberweiße, s. f. bianchezza argentina, &c.
Simonie, s. f. simonia. Simonie treiben, simoneggiare; simonizzare.
Simplicist, s. m. semplicista; Botanico.
Sims, s. n. capitello; cornice.
Simswerk, s. n. modanatura; membretto.
Sinau, s. f. ein Kraut, piede di leone, &c.
Singbar, adj. cantabile; da cantarsi; atto a cantarsi.
Singchor, s. m. Coro dei Cantori.
Singen, v. a. (imp. ich sang. part. gesungen) cantare. ganz leise, cantucchiare, cantricchiare, &c. singend reden, cantare ragionando. eine Messe singen, cantar messa. nach dem Gehör singen, cantare a orecchio, a aria. nach Noten, cantare a note; notare; seguitare le note nel canto. zur Laute, zum Clavier singen, accompagnare il liuto, il gravicembalo col canto. durch die Nase singen, cantare nel naso. einem singen, poetare in lode di alcuno, cantar le lodi di alcuno. den Alt, den Baß, den Discant singen, cantare l'alto, il basso, il sovrano. fam. da hilft kein Singen und kein Sagen, quì si predica a' sordi. s. n. cantamento; il cantare; canto.
Singend, part. cantante; che canta.
Singer, Singerin, s. Sänger, Sängerin.
*Singerlich, adj. es ist mir nicht singerlich, non ho voglia di cantare.
Singkunst, s. f. l'arte di cantare; il canto.
Singmeister, s. m. maestro del canto.
Singmesse, s. f. Messa cantata.
Singnote, s. f. nota, segno di canto.
Singschule, s. f. scuola del canto.
Singschüler, s. m. scolare, che impara a cantare.
Singspiel, s. n. opera, dramma in musica, s. Oper.
Singstimme, s. f. parte d'un concerto che si canta.
Singstück, s. n. aria, arietta; parte da cantare.
Singstunde, s. f. lezione, scuola di canto, che si fa o si frequenta a ore. in die Singestunde gehen, Singestunde haben, prendere lezione di canto, frequentar la scuola di canto. Singestunde geben, far scuola di canto, dar lezioni di canto.
Singrün, s. n. sempreverde.
Singvogel, s. m. (— vögel) uccello cantajuolo; uccello di canto.
Sinken, v. n. (imperf. ich sank. part. gesunken) avvallare, avvallarsi; profondarsi; affondare, affondarsi; andare a fondo; calare; abbassarsi a poco a poco; dar giù pian piano. auf einen Stuhl, &c. lasciarsi andare, cader pian piano sur una sedia, &c. in Ohnmacht, cadere in deliquio, &c. Bau, welcher sinkt, fabbrica che viene giù, che ha daro giù. das Schiff ist gesunken, la nave è andata a fondo, s'è affondata. die Stimme sinken lassen, abbassar la voce. den Muth sinken lassen, perdersi d'animo, cader d'animo; scoraggiarsi, &c.
Sinn, s. m. senso; senno; sentimento. der

Sinn des Geſichts, des Gehörs, il ſenſo della viſta, dell'udire. nicht bey Sinnen ſeyn, eſſere fuor di ſenno. bey Sinnen ſeyn, eſſere in buon ſenno, in cervello. ſeiner Sinne beraubt ſeyn, eſſere privo de' ſenſi, di ſentimento. was in die Sinne fällt, che cade ſotto i ſenſi. Verſtand, Seelenkräfte, ſenno, intendimento. viel Denken ſchärft den Sinn, la meditazione aguzza l'intelletto. den Verſtand verlieren, perdere il ſenno, uſcir di ſenno. von Sinnen kommen, uſcir di ſenno, del ſentimento; perdere, ſmarrir i ſenſi. Sinnesorgan, ſenſorio; organo del ſenſo. ſeine ganzen fünf Sinne zuſammen nehmen, applicarſi con tutto lo ſtudio, con tutta l'attenzione a qualche coſa; pigliar checcheſſia per iſceſa di teſta. Bedeutung, ſenſo, ſentimento, ſignificato, intendimento, ſignificazione. den Sinn des Autors treffen, cogliere il vero ſenſo; entrar nella mente d'un Autore. it. es iſt mir nie in den Sinn gekommen, non mi è mai venuto, entrato, caduto in mente, in penſiero, in animo. aus dem Sinn kommen, uſcir di mente. es ſich aus dem Sinn ſchlagen, levarſene dal penſiero. in den Sinn geben, mettere in mente, porre in cuore; ſuggerire. Meynung, ſenſo; ſentimenro; parere, &c. ſo viel Köpfe, ſo viel Sinne, tanti capi; tanti ſentimenti. auf ſeinem Sinn bleiben, beſtehen, perſiſtere, durare, tener duro nel ſuo ſentimento; ſuocerſi nel ſuo brodo, &c. einerley Sinnes ſeyn, eſſere d'un medeſimo ſentimento, d'un iſteſſo parere. anders Sinnes werden, cangiar di parere; cambiarſi d'opinione; mutar conſiglio; rivolgerſi. es nach ſeinem Sinn machen, far a ſuo ſenno, a ſuo modo, &c. einem durch den Sinn fahren, non dar retta alle voglie di alcuno.

Sinnbild, ſ. n. emblema; ſimbolo; allegoría; figura. mit einem Denkſpruch, impreſa; union di corpo figurato, e d'un motto.

Sinnbildlich, adj. emblematico; ſimbolico. ſinnbildliche Vorſtellung, rappreſentazione ſimbolica, emblematica. adv. in modo emblematico; ſimbolicamente. ſinnbildlich vorſtellen, figurare; rappreſentare, eſprimere per via d'emblemi; ſimboleggiare, &c.

Sinnen, v. n. meditare; riflettere; ſtar penſoſo; eſcogitare; appenſare. hin und her, ruminare; mulinare; rivolgere in mente, eſaminar colle mente; riandar col penſiero. auf etwas, volgere, o volgerſi alcuna coſa per lo petto, per l'animo; penſarvi, &c. auf ein Mittel, ingegnarſi; affaticarſi coll'ingegno per ritrovare un mezzo.

Sinngrün, ſ. n. pervinca.

Sinnkraut, ſ. n. ſenſitiva; vergognoſa; mimoſa.

Sinnlich, adj. ſenſibile; ſenſato; che cade ſotto i ſenſi. der Sinnlichkeit ergeben, ſenſuale; voluttuoſo; libidinoſo. it. adv. ſenſibilmente; per mezzo de' ſenſi. it. wollüſtig, ſenſualmente.

Sinnlichkeit, ſ. f. ſenſibilità. Wolluſt, ſenſualità; voluttà.

Sinnlos, adj. privo di ſenſo, di ſentimento; che non ha ſenſo, &c. — ſinnloſes Wort, parola priva di ſenſo, che non ha ſignificato veruno. fig. inſenſato, ſciocco, &c. it. inſenſatamente; pazzamente.

Sinnloſigkeit, ſ. f. privazione de' ſenſi; diſetto di ſenſo; inſenſibilità. fig. inſenſatezza; inſenſataggine; ſtoltezza, &c.

Sinnreich, adj. ingegnoſo; induſtrioſo; ſpiritoſo; giudizioſo; pieno di ſenno, di ſpirito. ſinnreiche Maſchine, macchina ingegnoſa, artificioſa; invenzione ſpiritoſa, &c. ſinnreicher Einfall, detto arguto; arguzia; motto. adv. ingegnoſamente; induſtrioſamente; ſenſatamente; argutamente; giudizioſamente.

Sinnſpruch, ſ. m. (— ſprüche) lemma. it. ſentenza, detto ſentenzioſo.

Sinopel, ſ. m. ſpecie di diaſpro, pregno di ferro, e di vario colore.

*Sint, praep. ſ. ſeit.

Sintemal, conj. giacchè; poichè; ſtante che, arteſochè, &c.

Sinter, ſ. m. ſcoria, roſticci di ferro. it. ſtalattite.

Sintern, v. n. ſ. ſickern, tröpfeln. it. ſich ſintern, gerinnen, von flüſſigen Körpern, in der Mineralogie, congelarſi, impietrare, impietrire, indurire.

Sinterwaſſer, ſ. n. acqua, che ſgocciola attraverſo le pietre. it. acqua pregna di particelle calcarie, onde riveſte le pietre che tocca.

Sippſchaft, ſ. f. parentado; conſanguinità. die Grade der Sippſchaft, i gradi di parentado.

Sirene, ſ. f. Sirena.

Sireniſch, adj. & adv. da ſirena.

Sirop, e Sirup, ſ. m. ſciloppo; ſciroppo; ſiroppo. Siropfaß, barile, botte da ſciroppo.

Siſamkraut, ſ. n. ſ. Seſamkraut.

*Sitte, ſ. f. uſo, uſanza, creanza. es iſt nicht Sitte, non è uſo, uſanza; non uſa.

Sitten, ſ. pl. coſtumi; creanze. gute, ſchlechte, buoni coſtumi; ſcoſtume; mal coſtume; peſſimi coſtumi.

Sittenfabel, ſ. f. apologo.

Sittengeſetz, ſ. n. legge morale.
Sittenlehre, ſ. f. la morale; l'etica. die chriſtliche, morale criſtiana. moraliſche Abhandlung, trattato morale.
Sittenlehrer, ſ. m. Moraliſta; Profeſſor della Morale.
Sittenprediger, ſ. m. Predicatore che moralizza.
Sittenpredigt, ſ. f. predica morale.
Sittenregel, ſ. f. regola, maſſima della mora .
Sittenrichter, ſ. m. Cenſore.
Sittenſpruch, ſ. m. ſentenza morale; detto ſentenzioſo; apotegma. der in lauter Sittenſprüchen redet, ſputaſentenze; ſputaſenno.
Sittlich, adj. morale. adv. moralmente; eticamente: giuſta le regole della ſana ragione ländlich ſittlich, ſ. ländlich.
Sittlichkeit, ſ. f. moralità.
Sittſam, ad. morigerato, coſtumato; modeſto, ritenuto; compoſto; oneſto. adv. modeſtamente; compoſtamente.
Sittſamkeit, ſ. f. compoſtezza; modeſtia, morigeratezza.
Sitz, ſ. m. ſeggio, ſeggia, ſede, ſedile, ſedia; luogo, o ſtrumento da ſedere. in der Allee ſind verſchiedene Sitze angebracht, nel viale ritrovanſi accomodati varj ſedili, ſeggj, ſcanni. Stuhl, Bank, ſeggiola, panca, ſcanno. biſchöflicher Sitz, ſeggio; ſedia; Sede Veſcovile, &c. Rom war der Sitz des Römiſchen Reichs, Roma era la ſede del Romano Impero. Athen war der Sitz der Wiſſenſchaften, Atene era la ſede delle ſcienze, &c. der Sitz der Vernunft iſt im Gehirn, il cerebro è la ſede della Ragione. fig. der Sitz des Uebels, ſede del male. Sitz und Stimme haben, aver luogo e voce. das Sitzen, ſeſſione, il ſedere. it. das Geſäß, ſ.
Sitzen, v. n. (irreg. imp. ich ſaß. part. geſeſſen) ſedere; ſtar a ſedere; eſſere aſſiſo. müſſig ſitzen, ſitzen, und nicht weg wollen, eſſerſi acculato in qualche luogo; acculattare le panche. bey Tiſche, ſedere a tavola; ſtar a tavola. der immer zu Hauſe ſitzt, uomo ſedentario, ſolingo, caſalingo, ſolitario. Leben, Amt, wo man immer ſitzt, vita ſedentaria; impiego ſedentario. immer über dem Schreiben, ꝛc. ſtar continuamente ſcrivendo, &c. gut, ſchlecht zu Pferde, ſtar bene in ſella; tenerſi con garbo a cavallo; ſtare, tenerſi male, o ſgraziatamente a cavallo, in ſella. bleiben Sie ſitzen, reſti a ſedere. oben an ſitzen, ſedere il primo, in primo luogo, occupare il primo luogo a tavola. unten an, ſedere all' ultimo, nell' ultimo luogo. Beichte ſitzen, confeſſare, eſſere ſedere nel confeſſionale a ſentir le confeſſioni. einem Beichte ſitzen, confeſſare uno, ſentir la confeſſione di uno. dem Maler ſitzen, ſedere a farſi ritrarre. die Henne ſitzt, la gallina cova, è convaticcia. er ſitzt Schulden wegen, egli è imprigionato, ſta, dimora in prigione per debiti. auf den Tod ſitzen, eſſere imprigionato per delitto capitale. fig. Mädchen, das ſitzen bleibt, ragazza che invecchia ſenza prender marito. der im Kothe ſitzen bleibt, ammelmato; impantanato. Sitzung halten, ſedere; tener le adunanze, il Tribunale. Kleid, Parucke, ſo gut ſitzt, abito che va bene, &c. Nagel, der feſt ſitzt, chiodo che tien forte. fig. ſtill, müſſig ſitzen, ſtar ozioſo; ſtar colle mani in mano. fig. einen wo ſitzen laſſen, piantare uno; abbandonarlo; laſciarlo. viel Geld ſitzen laſſen, perdere molto al giuoco, &c. fig. e fam. einem immer auf dem Nacken, eſſere ſempre alle ſpalle di uno; aſſediarlo, &c. da ſitzt mirs, io ho la tal coſa bella. it. quì è la ſede del male; quì è, dove mi duole. da ſitzt mirs Geld, io ho i danari belli. hier ſitzt es, o hier ſitzt der Knoten, quì ſtà il punto; coſtà mi cadde l'ago. auf Rechnung ſitzen, amminiſtrare una tenuta, coll' obbligo di render conto. er ſitzt warm, egli è bene ſtante, ſtà in poppa. die Belagerer haben viele Leute ſitzen laſſen, gli aſſedianti vi hanno perſo molta gente. ſein Weib ſitzen laſſen, abbandonare la ſua moglie. ein Mädchen ſitzen laſſen, mancare della fede data di ſpoſo, rompere la fede data di ſpoſo. es ſitzt mir auf der Bruſt, mi ſento aggravato il petto. es ſitzt viel Schleim auf der Bruſt, è incatarraro il petto. etwas nicht auf ſich ſitzen laſſen, purgarſi, difenderſi da un' incolpamento, levarſi d' addoſſo la taccia di . . . ſ. n il ſedere. das lange Sitzen bey Tiſche, lunga ſeſſione di tavola.
Sitzend, part. ſedente; ſedendo; che ſiede. der ſitzende Bürgermeiſter, il borgomaſtro di governo, diriggente.
Sitzfleiſch, ſ. n. prov. e fig. kein Sitzfleiſch haben, non poter reſtar lungamente a ſedere, &c.
Sitzgeld, ſ. n. ciò che pagaſi da carcerati al carceriere.
Sitztag, ſ. m. giorno di ſeſſione.
Sitzung, ſ. f. Seſſione di Magiſtrati.
Skalde, ſ. m. poeta degli antichi popoli ſettentrionali.
Skarteke, ſ. f. ſcartabello; ſcartafaccio; libraccio.
Skelett, ſ. n. ſcheletro.
Skize, ſ. f. ſchizzo; abbozzo; bozza.
Skizziren, v. a. ſchizzare: abbozzare, &c.
Sklav, e **Sklave**, ſ. m. ſchiavo; ſervo. der ein Sklav, oder kein Sklave von

seinem Wort ist, mantenitore o mancator di parola. Sklavenarbeit, Dienst, Handel, Händler, Kleid, Leben, Markt, Stand, Volk, lavoro di schiavo; servigio di schiavo; traffico di schiavi; mercante di schiavi; schiavina; veste da schiavi; vita da schiavo; mercato degli schiavi; stato, condizione di schiavo, popolo schiavo.

Sklaverey, s. f. schiavitù; schiavitudine; servitù. fig. schiavitù; servitù.

Sklavin, s. f. schiava. kleine, schiavolina.

Sklavisch, adj. servile; schiavesco; schiavo; di schiavo. fig. sklavische Seele, Vernunft, anima servile, ragione schiava, imprigionata. adv. da schiavo; servilmente.

Skorbut, s. m. scorbuto.

Skorbutisch, adj. scorbutico.

Skorpion, s. m. scorpione. kleiner, scorpioncino.

Skorpionkraut, s. n. scorpioide.

Skorpionöl, s. n. olio di scorpione.

Smalte, s. f. Schmalte.

Smaragd, s. m. s. Schmaragd.

So, adv. also, così; a questo modo; in tal modo, &c. machet es so, fare così. so zu reden, per così dire; per modo, per maniera di dire. und so weiter, così del resto; eccetera. so ist denn offenbar, dunque, addunque, per ciò egli è evidente. so wie — eben so, come, o in quel modo che — così, in egual modo, &c. it. sì; così; cotanto. so schön, so gelehrt, ꝛc. sì bello; così dotto, &c. um so mehr, um so weniger, weil, tanto più che; tanto meno che. eben so wohl als; eben so viel, eben so wie, così bene come; altrettanto, egualmente che; del pari. prov. wie gesagt, so geschehen, detto fatto. so klein, so klug er auch ist, per ben che sia piccolo; quantunque piccolo ch'ei sia; tutto che savio, &c. so wenig er auch trinkt, per poco ch'ei beva. so gern ich euch diene, per quanto, quantunque io vi serva volentieri, &c. so weit er auch seinen Ehrgeiz treibt, a qualunque segno, o grado ch'egli porti la sua ambizione, &c. so sehr, tanto; cotanto; così; a tal segno. so bös ist die Welt, tanto è cattivo il mondo. so wohl gut als schlecht, tanto buono come cattivo. so weit, quanto; così lungi. so weit man sehen kann, tanto che, o quanto la vista si può stendere. so viel Freunde, ꝛc. tanti amici. so viel mal, tante volte. so viel man weiß, per quanto si sa. so oft als, ogni qual volta; quante volte, &c. nicht so wohl aus Armuth, als aus Sparsamkeit, non è tanto per povertà, quanto per risparmio, più per risparmio, che per povertà. so lang als, o bis, finchè; fino a tanto che; fintanto che. so theuer kaufen, verkaufen, comprare, o vendere tanto — tale quale; così fatto. so wie ie mich sehen, tale quale voi mi vedete. so war seine Rede, tal fu il di lui ragionamento. wie das Leben, so das Ende, tal vita, tal fine; tal si muore, qual si visse. so so, così così; tra bene e male, &c. so und so, così e così; sì e sì. so! sì, è egli vero! so wahr mir Gott helfe, così Dio m'ajuti. so recht, bravo; ecco che sta bene. statt: wenn, se. it. particola abbondante. wenn ihr so fortfahret, so werdet ihr an den Bettelstab gerathen, se tirate così innanzi, vi condurrete in sul lastrico. so, statt: welcher, welche, welches, ꝛc. der Mann, so uns begegnete, l'uomo, che c'incontrava.

Sobald, adv. così presto; tanto prestamente. it. conj. sobald er fertig seyn wird, subito che, tosto che, come prima egli avrà fatto.

Socke, s. f. scappino; pedule.

Socken, v a. rimpedulare; mettere il pedule alla calza. sich socken, in den Salzwerken, calare, mettersi il sale al fondo della caldaja.

Sod, s. m. Sodbrennen, s. it. bollore, bollitura. einen Sod thun lassen, dar un bollore, una bollitura. in vollem Sod seyn, bollire a ricorsojo &c. prov. in seinem Sode leben, essere dato alle dissolutezze, &c. in seinem Sode aufwachsen, essere allevato senza freno, scorrere la cavallina fin dalla prima gioventù.

Sodaß, conj. sicchè; di modo che; talchè, &c.

Sodbrennen, s. n. incendito. der Sod brennet mich, ich habe das Sodbrennen, ich bin mit dem Sode geplagt, mi ribolle lo stomaco, ho un acre ribollimento dello stomaco, sono incomodato dall'incendito.

*Södchen, s. n. in seinem Södchen leben, vivere in ogni sorta di libidine, scorrere la cavallina.

Sode, Soude, Soda, s. f. soda; cenere d'erba cali.

Sodomit, s. m. sodomito; soddomito.

Sodomiterey, s. f. sodomía; soddomía; soddoma. solche treiben, soddomitare; usar soddomia; andare in zoccoli per l'asciutto.

Sodomitisch, adj. sodomirico; soddomirico. it. adv. soddomitamente; alla soddomita.

Soersalz, s. n. sale d'erbacali.

Soferrn, conj. se; dove; dove però, &c.
†Soff, s. m. bevanda, beveraggio. it. dem Soff ergeben seyn, essere grandemente dato, soggetto alla beveria, all' ubbriacchezza. auf einem Soff austrinken, vuotare il boccale a un tratto.
† öffel, s. m. solenne bevitore; imbriacone; cioncatore.
Sog, s. m. bey den Schiffern, solco, che la nave fa nel mare. das Schiff legt sich in des andern Sog, oder Fahrwasser, la nave seguita l'orma dell' altra.
Sogar, adv. anzi; di più; altresì; eziandio.
Sohren, n. pass. in den Salzsiedereyen (sich) ingemmarsi, cristallizzarsi partandosi del sale nelle caldaje.
Sogleich, adv. subito; incontanente; alla bella prima; a prima giunta; di primo lancio. was sich nicht sogleich thun läßt, cosa da non farsi così in su due piedi. sogleich bezahlen, pagar immantinente, issofatto, &c.
Sohle, s. f. in Salzwerken, acqua salsa, salmastra, salata, onde si cuoce il sale. die Sohle gehet zu Salz, l'acqua salata si cristallizza, s'ingemma. die wilde Sohle, l'acqua salsa, che rimane nella caldaja dopo la cristallizzazione. bey den Zimmerleuten, soglia. an den Schuhen, suola, suolo. Fußsohle, pianta de' piedi. Strumpfsohle, suolo, suola di calza.
Sohlen, v. a. s. besohlen. v. n. im Hüttenbau, indurirsi, impietrare.
Sohlfaß, s. n. (— fässer) in den Salzwerken, inferno.
Sohn, s. m. (Söhne) figlio; figliuolo.
Söhnchen, } s. n. figliuolino; figliolino;
*Söhnlein, } figliuoletto.
Sohnopfer, s. n. s. Sühnopfer.
Soje, s. f. eine Art Zeug, soja.
Solang, adv. tanto; sì lungamente. it. conj. so lang als, finchè; fin tanto che.
Solcher, solche, solches, adj. tale; cotale; simile; così fatto. von solcher Art, di tal fatta. ein solcher Mensch, un tal uomo; un uomo di sua fatta, di quella sorta.
Solchemnach, conj. per ciò; dunque.
Solchergestalt, adj. in tal modo; a questo modo; in questa maniera, &c. conj. solchergestalt daß, in guisa che; di modo che; talmente che.
Sold, s. m. soldo; stipendio; paga. in Sold nehmen, haben, prendere, ricevere, tener a suo soldo.
Soldat, s. m. soldato; uom d'arme; uomo di guerra. schlechte Soldaten, soldacci; soldataglia. Soldatenart, Rock, Weiber, maniera, usanza soldatesca, di soldato; giuramento militare; moglie di soldato; puttana de' soldati; ragazzo di soldato; bambino, o ragazzo e ragazza di soldato; vita militare; fanciulla di soldato; bagascia de' soldati; gius, diritto militare; abito militare, donne de' soldati.
Soldatenmäßig, adj. s. soldatisch.
Soldatisch, adj. soldatesco; di soldato. soldatisches Ansehen, aria guerriera, bellicosa. adv. soldatescamente; alla soldatesca, &c.
*Soldner, s. m. soldaniere; stipendiario; assoldato.
Sole, s. f. s. Sohle.
Solenmäuschen, s. n. in der Anatomie, pedidio.
Solenn, adj. s. feyerlich.
Solennisiren, v. a. solennizzare, solenneggiare.
Solennität, s. f. solennità; pompa.
Solidum, bey den Juristen, sich in solidum verschreiben, obbligarsi in solido.
Sollen, v. n. dovere; esser obbligato. ihr sollet thun, voi dovete fare, &c. ich weiß nicht, was ich sagen, ꝛc. soll, non so che dire, &c. was soll das seyn, heißen? che vuol dir questo? wenn er sterben sollte, ꝛc. s'egli venisse a morire. sollte es wohl möglich seyn, sarebbe mai possibile? sollte sie einer solchen Bosheit fähig seyn? sarebbe ella capace d'una tal malizia? du hättest schreiben sollen; dies hätte man nicht übersehen sollen, voi dovevato scrivere; ciò non doveva trascurarsi — du sollst nach Hause kommen, si comanda, v'è ordine, che tu venga a casa. ich soll zu Hause bleiben, ho ordine di restare a casa. wenn es doch geheurathet seyn soll, giacchè devo maritarmi di legge. es hat nicht seyn sollen, il cielo non ha voluto così — was soll ich? che comanda? was soll ich hier? che volete, ch'io faccia quì? er soll hinaus, voglio che vada fuora — das soll schon Rath werden, vi si troverà modo, rimedio. du sollst es schon bekommen, tu non resterai impunito. wie soll man ihm helfen? come volete, che gli si porga ajuto? wozu sollen diese Ceremonien? a che servono queste cerimonie? wem soll dieses? a chi appartiene questo? die Türken sollen geschlagen seyn, si dice, che i turchi siano stati sconfitti — ich soll es wieder bekommen, mi è stato promesso, che lo riaverò.
*Söller, s. m. solajo; soffitta.
Solmisiren, v. n. solfeggiare.

Somatologie, f. f. Somatologia.
Sommer, f. m. ſtate; eſtate. vom Sommer, eſtivo; eſtivale; di ſtate. Sommerarbeit, Meſſe, Markt, Reiſe, ꝛc. lavoro di ſtate; fiera, mercato di ſtate; viaggio di ſtate, &c. zur Sommerzeit, d'eſtate, in tempo d'eſtate. den Sommer in einem Orte zubringen, paſſare l'eſtate in alcun luogo — die zarten Fäden, welche am Ende des Sommers die Erde überziehen, und in der Luft herumfliegen, und der Sommer, der fliegende Sommer, unſerer lieben Frauen Fäden, Mariengarn, Sommerfäden, ꝛc. genannt werden, ſ. Marienfaden.
Sommerabend, ſ. m. bella ſera d'eſtate. it. in der mathematiſchen Geographie, quel punto dell'orizonte, ove nel ſolſtizio eſtivo tramonta il ſole.
Sommeranzug, ſ. m. veſti, abiti, panni da ſtate.
Sommerblume, ſ. f. fior eſtivo, &c.
Sommerfäden, ſ. plur. ſ. Marienfaden.
Sommerfeld, ſ. n. campo per ſemenze eſtive.
Sommerflecken, ſ. pl. ſ. Sommerſproſſe.
Sommerfrucht, ſ. f. frutto eſtivo, o di ſtate.
Sommergerſte, ſ. f. orzo eſtivo, marzuolo.
Sommergetreide, ſ. n. biade eſtive.
Sommerhaft, adj. & adv. da ſtate; come in tempo di ſtate. ſommerhaft gehen, eſſere veſtito da ſtate.
Sommerhaus, ſ. n. (— häuſer, caſa, caſino dove ſi abita in tempo di ſtate.
Sommerhitze, ſ. f. calor eſtivo, di ſtate.
Sommerkleid, ſ. n. veſte, abito di ſtate.
Sommerkorn, ſ. n. grano eſtivo.
Sommerkraut, ſ. n. griſpignolo, ciberbita.
Sommerlatte, ſ. f. rimeſſa, rampollo, &c.
Sommerlaube, ſ. f. pergola.
Sommermonat, ſ. m. meſe eſtivo, d'eſtate.
Sommern, v. a. die Betten, ꝛc. ſoleggiare; eſporre al ſole. ſich ſömmern, prendere il ſole, ſoleggiarſi.
Sommern, v. imp farſi, venire, cominciar la ſtate.
Sommerobſt, ſ. n. frutta d'eſtate.
Sommerſaat, ſ. f. ſemenze eſtive; ſemi eſtivali.
Sommerſeite, ſ. f. ſolatio. auf der Sommerſeite liegend, ſolatio, poſto a ſolatio. ein auf der Sommerſeite liegender Weinberg, vigna ſolatia.
Sommerſonne, ſ. f. ſole eſtivo, di ſtate.
Sommerſproſſe, ſ. f. lentiggine; lintiggine; lentiggine; litiggine.
Sommerſprößig, adj. lentigginoſo; letigginoſo; pieno di lentiggini.
Sommerſtrümpfe, ſ. pl. calze da ſtate.
Sommertag, ſ. m. giorno di ſtate.
Sommervogel, ſ. m. (— vögel) farfalla; parpaglione.
Sommerwende, ſ. f. ſolſtizio eſtivo.
Sommerwetter, ſ. n. tempo eſtivo.
Sommerwurzel, ſ. f. ſucciamele; fiamma, orobanche, &c.
Sommerzeit, ſ. f. tempo di ſtate.
Sömmerung, ſ. f. eſpoſizione d'una coſa al ſole; il ſoleggiare.
Sonde, ſ. f. (franc.) tenta, o ſpecillo.
Sonder, praep. ſenza. ſonder Zweifel, ſenza dubbio,
Sonderbar, adj. ſingolare; particolare; unico; raro, diſtinto; ſtraordinario. it. adv. in modo ſingolare, &c.
Sonderbarlich, adj. ſ. ſonderbar.
Sonderheit, ſ. f. ſingolarità; particolarità. der Natur eines Dinges, idiocrazia. des Temperaments, idioſincrazia.
Sonderlich, adj. ſingolare; ſpeziale. nichts ſonderliches, nulla di ſingolare, di particolare. er hat keine ſonderliche Luſt darzu, egli non è troppo diſpoſto a fare ciò. adv. particolarmente, ſingolarmente, &c.
Sonderling, ſ. m. uomo ſingolare; che cerca di diſtinguerſi; che ſingolarizza.
Sondern, conj. ma. ſondern auch, ma ancora.
Sondern, v. a. von einander, ſegregare; ſeparare; disgiugnere; ſcompagnare.
Sonnabend, ſ. m. Sabbato. Sonnabends, adv. nel giorno di ſabbato; ſabbato.
Sonne, ſ. f. ſole. die Sonne gehet auf, unter, il ſole naſce, tramonta. der Aufgang der Sonne, il naſcere del ſole. die Sonne ſcheint, fa ſole; il ſole ſplende. wo die Sonne hinfällt, dove batte, ferisce il ſole. in die Sonne gehen, treten, andare al ſole. den Vortheil der Sonne abgewinnen, verlieren, im Kampfe, vincere, perdere il ſole. die Sonne gleich austheilen, in den ehemaligen Kampfſpielen, dividere il ſole. an, in die Sonne legen, ſoleggiare. in die Sonne gelegt, aſſolato; ſoleggiato; eſpoſto al ſole; battuto da raggi del ſole. mit Sonnen Anfang, ſul levar del ſole, &c. zur Sonne gehörig, ſolare; di ſole; del ſole. die Sonne der Gerechtigkeit, il ſole di giuſtizia.
Sonnen, v. a. ſoleggiare, aſſolare; eſporre al ſole. ſich ſonnen, ſoleggiarſi; prendere il ſole, una ſolata.
Sonnenbild, ſ. n. l'immagine del ſole.
Sonnenblick, ſ. m. debol lume del ſole.
Sonnenblume, ſ. f. girafole; tornaſole; eliotropio.

Sonnenfecher, ſ. m. ventaglio da riparare il ſole.
Sonnenferne, ſ. f. Aſelio.
Sonnenfinſterniß, ſ. f. eclifſe, eccliſſi, deliquio del ſole.
Sonnenfleck, ſ. m. macchia ſolare.
Sonnenglanz, ſ. m. ſplendore del ſole.
Sonnenglas, ſ. n. elioscopio.
Sonnengleiche, ſ. f. equazion ſolare.
Sonnenhitze, ſ. f. ardore del ſole.
Sonnenjahr, ſ. n. anno ſolare.
Sonnenklar, adj. fig. chiaro come la luce, che pare il ſole.
Sonnenkomet, ſ. m. Eliocometa, o ſia Cometa del ſole.
Sonnenkörper, ſ. m. il corpo ſolare.
Sonnenkreis, ſ. m. ecclittica.
Sonnenlauf, ſ. m. il corſo del ſole.
Sonnenlicht, ſ. n. lume ſolare, del ſole.
Sonnenlinie, ſ. f. linea ſolare.
Sonnenmeſſer, ſ. m. eliometro; ſtrumento da miſurare il diametro del ſole.
Sonnenpferde, ſ. pl. poet. cavalli del ſole, di Febo.
Sonnenſchatten, ſ. m. ombra ſolare.
Sonnenſcheibe, ſ. f. diſco ſolare.
Sonnenſchein, ſ. m. luce, lume di ſole.
Sonnenſchirm, ſ. m. paraſole; ſolecchio; ombrello; ombrella.
Sonnenſchuß, ſ. m. ſolara.
Sonnenſtand, ſ. m. ſolſtizio.
Sonnenſtäubchen, ſ. n. atomo; bruſcolino.
Sonnenſtein, ſ. m. elioſelino, giraſole.
Sonnenſtich, ſ. m. ein hitziges Fieber, colpo di ſole.
Sonnenſtrahl, ſ. m. raggio ſolare, del ſole.
Sonnenſtraße, ſ. f. eclittica.
Sonnenthau, ſ. m. ein Kraut, rugiada del ſole.
Sonnenuhr, ſ. f. oriuolo, orologio a ſole. die Kunſt Sonnenuhren zu machen, gnomonica; l'arte di far gli oriuoli a ſole.
Sonnenwagen, ſ. m. poet. il carro del ſole, di Febo.
Sonnenwärme, ſ. f. calore del ſole.
Sonnenweiſer, ſ. m. ſ. Sonnenuhr.
Sonnenwende, ſ. f. ſolſtizio. Sonnenwendkreiſe, i tropici.
Sonnenwirbel, ſ. m. ein Kraut, eliotropia; clizia.
Sonnett, ſ. n. ſonetto. Sonnettdichter, Dichterin, ſonettiſta, ſonettiere; ſonettiera.
Sonnicht, e ſonnig, adj. ſolatio; aſſolato; eſpoſto al ſole.
Sonntag, ſ. m. domenica. der weiße Sonntag, domenica in albis. goldener Sonntag, ogni domenica che ſegue le quattro tempora. Sonntagsandacht, Arbeit, Buchſtabe, Feyer, Gebet, Kind, Kleid, Prediger, Predigt, Staat, divozione di domenica; lavoro di domenica; lettera dominicale; la celebrazion della domenica; preghiera da domenica; che è nato la domenica; predicatore che predica l'annuale, che predica le domeniche; predica della domenica; il domenicale; l'abito da feſta.
Sonntägig, adj. di domenica; della domenica. it. adv. ſich ſonntägig kleiden, veſtirſi, conciarſi dal dì delle feſte.
Sonntäglich, adv. ogni domenica; tutte le domeniche.
Sonſt, adv. vormals, altre volte; un tempo; per lo paſſato. wo nicht, altrimente; ſenò; ſenza di che. übrigens, per altro; per altra parte. ohne dem, ſenza ciò. ſonſt etwas, altro; altra coſa. ſonſt nichts, niente altro. ſonſt wo, o wohin, altrove; in altra parte.
Sophia, nom. propr. di donna, Sofia.
Sophienkraut, ſ. n. talitro; pigamo; verdemarco.
Sophiſt, ſ. m. Sofiſta; ſofiſtico.
Sophiſterey, ſ. f. ſofiſteria; ſofiſticheria.
Sophiſtik, ſ. f. la ſofiſtica.
Sophiſtiſch, adj. ſofiſtico; ſoffiſtico; di ſofiſta. adv. ſofiſticamente; con ſofiſticheria.
Sophiſtiſiren, v. a. ſofiſticare; far ſofiſmi, &c.
Sorbapfel, ſ. m. ſorba.
Sorbet, ſ. n. (franc.) ſorbetto.
Sorbonne, ſ. f. Sorbona.
Sorge, ſ. f. cura; attenzione. Sorge tragen, aver cura; metter cura, darſi cura. Haus ohne Sorgen, uomo ſpenſierato. ohne Sorgen leben, vivere, ſtare alla carlona. das iſt meine Sorge; queſta è mia cura. Sorge für ſeine Geſundheit tragen, averſi cura. ángſtliche Sorge, cura, ſollecitudine; inquietudine; angoſcia; affanno; penſiero. einem Sorgen machen, dare affanno. ſich Sorgen machen, affannarſi, &c. it. incombenza, incarico. ich nehme dieſe Sorge über mich, io prendo queſto incarico, io me n'incarico — temenza, timore. in Sorgen ſtehen, temere, aver paura.
Sorgen, v. n. curare; aver cura; badare; attendere; invigilare. für einen, aver cura di qualcheduno; provveder a'di lui biſogni. befürchten, temere.
Sorgenfrey, adj. libero di cure, &c.
Sorgenlos, adj. ſenza affanno, tranquillo, ſenza inquietudine.

Sorgenvoll, adj. pieno di cure, di follecitudini.
Sorgeſtuhl, ſ. m. (— ſtühle) ſedia d'appoggio.
Sorgfalt, ſ. f. cura; diligenza; applicazione; attenzione; ſtudio; premura, &c.
Sorgfältig, adj. ſollecito; attento; vigilante; diligente; eſatto. adv. accuratamente; attentamente; diligentemente; applicatamente; eſattamente; appunto; aſſiduamente.
Sorgfältigkeit, ſ. f. ſ. Sorgfalt.
Sorglos, adj. non curante; ſpenſierato, trascurato, ſtraccurato. it. adv. ſpenſieratamente; trascuratamente. ſorglos leben, vivere ſpenſieratamente, ſtare alla carlona.
Sorgloſigkeit, ſ. f. non curanza; ſpenſieratezza; trascuraggine.
Sorgſam, adj. curante; ſollecito. ſ. ſorgfältig.
Sorgſame, ſ. m. Sorgſaat, ſ. f. ſ. Mohrhirſe.
Sorgſamkeit, ſ. f. accuratezza; applicatezza.
Sorte, ſ. f. ſorta; ſpecie; qualità.
Sortiment, ſ. n. ſortimento; aſſortimento. das Sortiment, bey den Buchhändlern, libri d'aſſortimento.
Sortiren, v. a. aſſortire; far aſſortimento; accompagnare; ordinare. einen womit, aſſortire; provvedere gli aſſortimenti neceſſarj.
Sortirt, part. aſſortito. ſortirt ſeyn, eſſere aſſortito; eſſere fornito di tutto l'aſſortimento.
Sortirung, ſ. f. aſſortimento; il far aſſortimento.
Soſehr, adv. tanto; cotanto; ſi forte; a tal ſegno.
Soße, ſ. f. ſalſa, intingolo.
Sothaner, adj. coteſto; queſto.
Souverán, adj. ſovrano. eine ſouveráne Macht, un poter ſovrano. it. ſubſt. der Souverán, il Sovrano. eine ſouveráne Fürſtin, una ſovrana.
Souveránität, ſ. f. ſovranità.
Soviel, adj. tanto. ſoviel Leute, Menſchen, tanta gente, tanti uomini. ſoviel als, tanto, quanto o che. zwey, dreymal ſoviel, due, tre cotanti.
Soye, ſ. m. ſaja; raſcia.
Spadille, ſ. f. ſpadiglia.
Spagnolett, ſ. m. ſorta di raſcia finiſſima.
Spähen, v. a. ſpiare; oſſervare; notare; adocchiare; agguardare; codiare; cercar notizia.
Späher, ſ. m. ſpia, ſpiatore; ſpione; codiatore; eſploratore.
Spahi, ſ. m. Spai.
Spähung, ſ. f. ſpiamento; ſpiagione.
Spallier, ſ. n. ſpalliera. kleines, ſpalliera retta. Spallierbaum, albero di ſpalliera.
Spallieren, v. a. piantare, mettere, porre in iſpalliera.
Spalm, ſ. m. ſ. Schiffpech.
Spalt, ſ. m. feſſo; feſſura; fenditura; crepatura; crepaccio. in der Mineralogie, cretto. der Spalt im Pferdehuf, fettone. Spalte, Columne, colonna di un libro: colonnello.
Spáltbar, adj. ſciſſile; che può fenderſi.
Spalten, v. a. fendere; sfendere; ſpaccare; dividere; aprire; ſquarciare; ſolcare. v. n. e n. p. fenderſi; ſpaccarſi, &c. Thier, Vieh mit geſpaltenen Klauen, animale biſulco, fiſſipede; beſtie di piè feſſo.
Spálten, v. a. fendere, rifendere, ſpaccare.
Spalter, e Spálter, ſ. m. fenditore; colui che ſpacca. it. Spalter zu Federn, fenditojo.
Spaltholz, ſ. n. ſtrumento di legno da ſpaccare il vetrice per far cerchj di botti, per paniere, &c.
Spaltig, adj. pieno di feſſi, &c.
Spaltkeil, ſ. m. zeppa, conio da fendere, da ſpaccare.
Spaltmeſſer, ſ. n. coltello da ſpaccare.
Spaltung, ſ. f. uſaſi ſoltanto nel ſenſo fig. ſciſma. der Spaltung in der Kirche anfängt, ſciſmatico; che promuove ſciſma.
Spalze, ſ. f. vom Hafer, pula; loppa. vom Hanf, Flachs, liſca; reſta.
Spalzig, adj. pieno di pule, di loppe; loppoſo; e pieno di liſche.
Span, ſ. m. (Spáne) Splitter, ſcheggia, ſtiappa. ſpitziges Stückchen Holz, ſtecca. Hobelſpáne, trucioli, ſpiallacciatura. die Preßſpáne, cartoni di ſoppreſſa. die Papierſpáne, ritagli di carta. fig. über den Span bezahlen, ſtrapagare.
Spánbett, ſ. n. lettiera.
Spánchen, ſ. n. trucioli minutiſſimi; ſcheggiuole ſottili di legno.
Spanferkel, ſ. n. porchetto; porcello da latte.
Spange, ſ. f. fibbiaglio, fermaglio; borchia. Spangenmacher, borchiajo.
Spangrün, ſ. n. color verde azzurro.
Spanien, ſ. n. Spagna.
Spanier, ſ. m. Spagnuolo. Spanierin, Spagnuola.
Spaniſch, adj. ſpagnuolo; di Spagna. ſpaniſcher Kragen, Krauſe, baver, collare alla ſpagnuola. ſpaniſcher Reiter, cavallo di friſa. ſpaniſche Wand, paravento. ſpaniſche Fliege, canterella, cantarella; cantaride. it. in der Arzeneywiſſenſchaft, der ſpaniſche Kragen,

paraſimoſi. ſpaniſches Weiß, ſpaniſche Schminke, bianco di Spagna. ſpaniſches Grün, ſ. Spangrün. ſpaniſche Kreide, creta di Spagna. ſpaniſch Rohr, canna d'India. ſpaniſches Wachs, cera lacca. ſpaniſche Stiefel, ſtanghetta, ſpecie di tortura, che ſtrigne le gambe. fam. jemanden mit der ſpaniſchen Laterne nach Hauſe leuchten, baſtonare uno di ſanta ragione. it. fig e fam. das kömmt mir ſpaniſch vor, ciò mi pare ſtrano; non poſſo avvezzarmivi. das ſind ſpaniſche Dörfer, ſono coſe dell'altro mondo, del mondo di là.

Spaniol, ſ. m. tabacco di Spagna molto fino.

*Spänlein, ſ. n. ſ. Spänchen.

Spannader, ſ. f. nervo, o tendine de'muſcoli. Spannaderkunde, Beſchreibung, Zergliederung, Neurologia; Neurografia; Neurotomía.

Spanne, ſ. f. palmo; ſpanna.

Spannen, v. a. den Bogen, die Büchſe, ꝛc. tendere, diſtendere, caricar l'arco, l'archibugio colla chiave. geſpannt ſeyn, eſſer teſo; ſtare in corda. eine Feder, tendere, ſtrignere una molla. fig. e prov. man muß die Saiten nicht zu hoch ſpannen, chi troppo tira l'arco, lo ſpezza. die Saiten auf ein Inſtrument ſpannen, incordare uno ſtrumento. die Pferde an den Wagen, attaccare i cavalli al carro. prov. die Pferde hinter den Wagen ſpannen, attaccare i bovi dietro l'aratro. auf die Folterbank, diſtendere ſull'eculeo, &c. das Kleid ſpannet mich, l'abito mi ſtrigne — ſo weit man ſpannen kann, fin dove s'arriva colla ſpanna; quanto ſi può comprendere in una ſpanna. v. n. fam. auf etwas ſpannen, genau Achtung geben, tender gli orecchi, gli occhi; ſtare a occhio teſo, o coll'occhio teſo; ſtar coll'occhio alla penna; e adocchiare per tendere inſidie, &c. fig. mit einem geſpannt ſeyn, portare, tenere broncio a uno; ſtar groſſo, andar groſſo a uno, &c. es ſpannt mich in Gliedern, mi ſento ſtirare i nervi, mi ſento una ſtiratura nelle membra. ſ. n. das Spannen, die Spannung, ſ.

Spanner, ſ. m. chiave da caricar un'arma da fuoco. Büchſenſpanner, colui che tende, carica colla chiave l'archibugio.

Spänuig, adj. ne' compoſti einſpännig, zwey-, drey-, vierſpännig, a uno, a due, a tre, a quattro cavalli, parlandoſi di carro, o altra vettura.

Spannkette, ſ. f. ſ. Hemmkette.

Spannſtock, ſ. m. (— ſtöcke) ſtanga, preſſo i ſacitori i paſſamani.

Spannung, ſ. f. ſtendimento; tenſione diſtendimento forzato e violento. der Nerven, tenſione, diſtenſione, ſtiramento, tiramento de' nervi. des Bogens (in der Baukunſt), sfiancamento. was dem Bogen die Spannung giebt, forza sfiancante.

Sparbüchſe, ſ. f. ſalvadanajo.

Sparen, v. a. ſparagnare; riſparmiare. ſpare dein Geld, riſparmiate il voſtro danaro. keinen Fleiß und keine Koſten ſparen, non riſparmiare nè fatica nè ſpeſe. er ſparet weder für den Abend noch für den Morgen, nulla coſa ſparagna per la ſera e pel dimane. ſein neues Kleid ſparen, ſchonen, riſparmiare il veſtito nuovo. ſparen, zurücklegen, riſparmiare; far riſparmio di danaro o d'altra coſa; far roba, far la roba; far teſoro. aufs ſparen bedacht ſeyn, attendere a far roba, teſoro — aufſchieben, differire. die Arbeit bis auf einen andern Tag ſparen, differire il lavoro a un altro giorno.

Sparer, ſ. m. riſparmiatore; economo.

Spargel, ſ. m. ſparagio, ſparagi; aſparago; ſpaghero. Spargelbeet, Frau, Mann, Salat, Strengel, Zeit, ſparagiaja; femina, uomo che vende ſparagi; ſparagi in inſalata; gambo, radice di ſparagio; la ſtagione, il tempo degli ſparagi.

Spargelkohl, ſ. m. broccoli.

*Spargement, ſ. n. nuova che s'è ſparſa; vociferazione.

*Spargiren, v. a. vociferare; ſparger nuova, &c.

Sparkalk, ſ. m. calcina di geſſo; calcetruzzo.

Sparkunſt, ſ. f. arte di uſar parſimonia con diſcrezione.

Spärlich, adj. ſcarſo; parco, ſtretto; alquanto manchevole. eine ſpärliche Mahlzeit, un paſto ſcarſo. ein ſpärlicher Tiſch, parca menſa, tavola frugale. adv. ſcarſamente; con iſcarſità; parcamente; ſtrettamente. ſpärlich leben, vivere ſcarſamente. es wird ſpärlich zureichen, baſterà appena, a ſtento. ſpärlich geben, ausgeben, haushalten, dare ſcarſamente, con mano avara; ſcarſeggiare; andare a rilente collo ſpendere; uſare una grande parſimonia. ſpärlich wachſen, creſcere a ſtento; venire ſtentato.

Spärlichkeit, ſ. f. ſcarſità; ſcarſezza; pochezza.

Sparren, ſ. m. cavalletto d'un tetto; piana, travicello, in cui ſi conficcano i correnti del tetto. im Wapen, cavalletto d'arme; ſcaglione. fig. e fam. einen Sparren zu viel haben, aver un ramo di pazzia; aver il cervello fatto a oriuoli, &c.

Sparrenkopf, ſ. m. (— köpfe) menſola; beccarello, &c.
Sparrenkreutz, ſ. n. croce capriolata.
Sparrlatte, ſ. f. corrente.
Sparrnagel, ſ. m. cavicchia del cavalletto.
Sparrwerk, ſ. n. tutte le piane, o cavalletti d'un tetto.
Sparſam, adj. parco; riſparmiante, economo, aſſegnato. ein ſparſamer Wirth, economo; uomo aſſegnato. ſparſam mit dem Lobe, ſcarſo di lodi, parco nel lodare. adv. parcamente, aſſegnatamente, con riſparmio, con parſimonia. ſparſam mit etwas umgehen, uſar parſimonia in checcheſſia; andare a rilente collo ſpendere, con dare checcheſſia; ſcarſeggiare qualche coſa. ſ. ſpärlich.
Sparſamkeit, ſ. f. parſimonia; riſparmio, frugalità.
*Sparſamlich, adv. ſ. ſparſam.
Spaß, ſ. m. motteggio; ſcherzo; giuoco; beffa, burla, baja, celia. Spaß treiben, machen, celiare, far celia. ſ. ſpaßen. das iſt mehr als Spaß, ciò paſſa la burla; è più che celia, &c. der Spaß verſteht, uomo piacevole che ſa celiare, burlare, motteggiare a dovere; e uomo di buona ſocietà; che non s'offende delle celie. der keinen Spaß verſteht, uomo auſtero, ſenſibile, ſiſicoſo. der keinen Spaß liebt, uomo che non ama le burle. das iſt Spaß, è una baja, una frottola. ohne Spaß, ſenza burle; da ſenno; ſeriamente, &c. zum Spaß, per burla, per giuoco; per baja.
Spaßen, v. n. celiare; burlare; non dir da ſenno; dir da burla, o per ridere; canzonare; ſcherzare; motteggiare. Sie ſpaßen, voi fate celia. es iſt nicht zu ſpaßen, non c'è da far celia; non v'è da ſcherzare. ſehen Sie nicht, daß er ſpaßt? non vedete voi ch'egli dice per celia, che egli burla? es iſt nicht mit ihm zu ſpaßen, e' non gli ſi può toccare il naſo, &c.
Spaßerlich, adj. es iſt mir nicht ſpaßerlich, non ho gran voglia di celiare, &c.
Spaßhaft, adj. motteggevole; giocoſo; burlatore; burlone; burliero; beffardo. von Sachen, motteggevole; ſcherzevole. it. adv. per burla, giocoſamente, &c.
Spaßhaftigkeit, ſ. f. carattere di perſona o di coſa burlevole, ſcherzevole.
Spasmodiſch, adj. ſpasmodico.
Spasmologie, ſ. f. ſpasmologia, o trattato delle convulſioni.
Spasmus, ſ. m. (lat.) ſpaſimo, ſpasmo, &c.
Spaßvogel, ſ. m. fam. celiatore; burlone; motteggiatore; bajone; beffatore. ſ. beffatrice.

Spat, ſ. m. bey den Pferden, giarde, giardoni; ſpavenio.
Spat, adj. ſ. ſpät.
Spät, adj. tardo; che vien troppo tardi; che indugia a venire. ſpäte Früchte, frutti tardivi, ſerotini. ſpätes Alter, età avanzata. die ſpäteſte Nachwelt, la poſterità più remota, più lontana, &c. bis in die ſpäte Nacht wachen, vegliare molto avanti nella notte. adv. tardi; fuor di tempo. prov. beſſer ſpät, als niemals, è meglio tardi che mai. zu ſpät kommen, venire paſſata la feſta, corſo il palio. it. Uhr, ſo zu ſpät geht, oriuolo che ritarda. ſpät am Tag, tardi, in ſull'ora tarda; verſo ſera.
Spätärndte, ſ. f. meſſe, raccolta tarda.
Spatel, ſ. m. ſpatola.
Spaten, ſ. m. vanga. ſchlechter, vangaccia. mit dem Spaten graben, vangare. Farbe in Karten, picca, uno de' ſemi della carta.
Spatfrüchte, ſ. plur. frutti tardivi, ſerotini.
Spath, ſ. m. eine Krankheit der Pferde, ſ. Spat — in der Mineralogie, ſpato; pietra ingemmata, criſtallizzata.
Spathaſche, ſ. f. cenere di ſpato bianco.
Spathdruſe, ſ. f. matrice di ſpato.
Spathig, adj. (cavallo) che ſoffre il mal delle giarde, de' giardoni.
Spathkryſtalle, ſ. plur. criſtallizzazioni, ingemmamenti ſpatoſi
Spatium, ſ. n. ſ. Spazium.
Spätling, ſ. m. che naſce o opera tardi oltre il ſolito.
Spatobſt, ſ. n. frutti d'albero tardivi, &c.
Spatregen, ſ. m. pioggia che viene ſull'ora tarda, o nel fine dell'autunno.
Spatz, ſ. m. paſſero, paſſerotto, paſſerino.
Spatzieren, o ſpatzieren gehen, v. n. paſſeggiare; ſpaſſeggiare; ſpaziare; andare a ſpaſſo. ſpatzieren führen, menare a ſpaſſo; condurre a diporto. ſpatzieren fahren, reiten, andare a ſuo diporto a cavallo, in vettura; fare una paſſeggiata a cavallo, in vettura.
Spatzierfahrt, ſ. f. paſſeggiata, paſſeggio in carrozza.
Spatziergang, ſ. m. (— gänge) das Spatzieren, paſſeggiata; paſſeggio; il paſſeggiare. Ort dazu, paſſeggio; luogo dove ſi paſſeggia.
Spatziergänger, ſ. m. paſſeggiatore.
Spatziergängerin, ſ. f. paſſeggiatrice.
Spatzierluſt, ſ. f. diletto di paſſeggio.
Spatzierort, ſ. m. (— örter) paſſeggio; luogo di diporto.
Spatzierplatz, ſ. m. (— plätze) paſſeggio; luogo di diporto.

Spaßierreiſe, ſ. f. viaggio, viaggetto di diporto.
Spaßierritt, ſ. m. paſſeggiata, paſſeggio a cavallo.
Spaßierſtunde, ſ. f. ora di paſſeggiare, di diporto.
Spaßierwald, ſ. m. (— wälder) boſchetto per paſſeggio, di diporto.
Spaßierweg, ſ. m. via, viale da paſſeggio; o via che ſi fa paſſeggiando.
Spaßierwetter, ſ. n. tempo da paſſeggiare. es iſt ſchön Spaßierwetter, il paſſeggio è oggi bello, &c.
Spaßierzeit, ſ. f. tempo di paſſeggiare; il tempo del paſſeggio, in cui ſi paſſeggia.
Spazium, ſ. n. ſpazio.
Specerey, ſ. f. ſpezierie; ſpezie; aromati. zur Arzeney, droga; ingrediente. Specereyhandel, Händler, Krämer, Laden, Waare, traffico di ſpezierie; droghiere, droghiero; bottega di droghe. ria; ſpezierie, &c.
Specht, ſ. m. pica; gazza; gazzera.
Special, adj. ſpeciale; ſpeziale.
Specialität, ſ. f. ſpecialità; ſpezialità.
Species, ſ. f. (lat.) ſpecie; ſpezie. Speciesthaler, tallero, moneta d'argento di due fiorini. Species, Speciesgeld, moneta. Species facti, il fatto.
Specification, ſ. f. ſpecificazione.
Specificiren, v. a. ſpecificare; diſtinguere, &c.
Specificirung, ſ. f. lo ſpecificare, ſpecificazione.
Specifiſch, adj. ſpecifico. die ſpecifiſche Schwere, gravità ſpecifica, in ſpecie. adv. ſpecificamente; ſpecificatamente; particolarmente.
Specificum, ſ. n. uno ſpecifico; rimedio ſpecifico.
Speck, ſ. m. lardo. Stückchen Speck, pezzo, pezzuol di lardo; lardello.
Speckbrühe, ſ. f. ſapore fatto con lardo.
Speckfett, adj. graſſiſſimo, &c.
Speckgewächs, ſ. n. bey den Aerzten, ſteatoma.
Speckhals, ſ. m. (— hälſe) collo graſſiſſimo.
Speckfrau, ſ. f. donna che vende il lardo.
Speckhändler, ſ. m. pizzicagnolo; lardaruolo.
Speckhändlerin, ſ. f. ſ. Speckfrau.
Speckig, adj. pinguedinoſo; graſſo come il lardo.
Speckkammer, ſ. f. camera dove ſi conſerva il lardo.
Speckkrämer, Speckkrämerin, ſ. Speckhändler, ꝛc.
Speckkuchen, ſ. m. focaccia condita con lardo.
Speckmaus, ſ. f. (— mäuſe) pipiſtrello.
Speckmeſſer, ſ. n. coltello da affettare il lardo.
Speckſau, ſ. f. (— ſäue) porco molto graſſo.
Speckſchnitt, ſ. m. Speckſchnittchen, ſ. n.) lardello; lardellino; fetta di lardo; fettolina di lardo.
Speckſchwarte, ſ. f. cotenna del lardo.
Speckſchwein, ſ. n. porco da farne lardoni.
Speckſeite, ſ. f. un lardone.
Speckſpanier, ſ. m. Mulatto.
Speckſtein, ſ. m. ſteatite; ſerpentino; gabbro.
Spectakel, ſ. m. ſpettacolo. fam ſich zum Spectakel machen, ſervir di ſpettacolo, di riſata; renderſi l'oggetto delle beffe del pubblico. einen Spectakel machen, far chiaſſo, ſchiamazzo; gracchiare &c.
Speculant, ſ. m. ſpeculatore; ſpecolatore.
Speculation, ſ. f. ſpeculazione.
Speculativ, adj. ſpeculativo; ſpecolativo. Speculativkraft, ſpecolativa. it. adv. ſpeculativamente; con iſpeculazione.
Speculirbar, adj. ſpeculabile; che può ſpecularſi.
Speculiren, v. n. ſpecolare; ſpeculare; meditare.
Speculirung, ſ. f. ſpecolamento; ſpecolazione.
Spediren, v. a. ſpedire; inviare mercanzie.
Spediteur, ſ. m. ſpedizioniére, commiſſionario.
Spedition, ſ. f. ſpedizione; invio.
Speer, ſ. m. lancia; bigordo.
Speerreiter, ſ. m. lancia; ſoldato armato di lancia.
Speiche, ſ. f. razzo; razzuolo, o razza di ruota.
Speichel, ſ. m. ſaliva; ſciliva; ſcialiva; ſputo. Speichel von ſich geben, ſalivare; fare, render ſaliva. fig. jemandes Speichel lecken, ugnere gli ſtivali, liſciare la coda di alcuno.
Speichelcur, ſ. f. ſalivazione.
Speicheldrüſe, ſ. f. glandula ſalivale.
Speichelfluß, ſ. m. ſalivazione; fluſſo di bocca; tieliſmo; ptialiſmo. den Speichelfluß befördernd, che promuove la ſalivazione.
Speichelgänge, ſ. pl. condotti, canali ſalivali.
Speichelkraut, ſ. n. piretro; pilatro.
Speichelkur, ſ. f. ſ. Speichelcur.
Speicheln, v. n. ſalivare
Speichelwurz, ſ. f. ſaponaria officinale.
Speicher, ſ. m. granajo; magazzino; fondaco.
Speiſe, ſ. f. cibo; alimento; coſa da mangiare; vivanda. ſchlechte, cibaccio. Speiſe zu ſich nehmen, prender cibo.

die Speiſen auftragen, portar le vivande in tavola. die Speiſen anrichten, imbandire le vivande. für: Gericht, piatto. wir haben alle Tage ſechs Speiſen, abbiamo in ogni pranzo ſei piatti.

Speiſegewölbe, ſ. n. conſerva; diſpenſa.

Speiſehaus, ſ. n. (— häuſer) locanda; oſteria.

Speiſekammer, ſ. f. diſpenſa; guardaroba; conſerva per i comeſtibili.

Speiſekorb, ſ. m. (— körbe) paniera per i comeſtibili.

Speiſemeiſter, ſ. m. credenziere; diſpenſiere.

Speiſen, v. a. cibare; dare il cibo; nutrire. von Gaſtwirthen, trattare; ſervire; dar da mangiare a un tanto per tanto, mettere, o far tavola; far conviti. v. n. cibarſi, mangiare; prender cibo. zu Mittag, zu Abend, pranzare, deſinare; cenare. im Gaſthof, mangiar all' oſteria; mangiare a paſto nell' oſteria.

Speiſeſal, ſ. m. ſala, o ſalone da mangiare. in Klöſtern, rifettorio. Aufwärter darin, rifettorajo.

Speiſeſchrank, ſ. m. (— ſchränke) guardavivande o moſcajuola, o diſpenſa.

Speiſewein, ſ. m. vinuccio; vinello.

Speiſewirth, ſ. m. cuoco; paſticciere.

Speiſezimmer, ſ. n. ſtanza da mangiare.

Speisopfer, ſ. n. obblazione; offerta di cibo; cibo offerto in ſacrifizio.

Spelz, ſ. m. ſpelta; ſpelda; farricello. Spelzbrey, Brod, Mehl, farinata di ſpelda; pane di farina di ſpelda; farina di ſpelda.

Spelze, ſ. f. ſ. Spalze.

Spelzig, adj. loppoſo, e reſtoſo.

Spendabel, adj. liberale; largo; generoſo. nicht ſpendabel ſeyn, eſſere ſtretto di mano; tener la borſa ſtretta, &c.

Spende, ſ. f. diſtribuzione, diſpenſamento di danari, o di vettovaglie che ſi fa a' poveri in certi tempi.

Spenden, v. a. diſtribuire, compartire, diſpenſare a' poveri.

Spendiren, v. a. ſpendere, dare con larga mano; ugner le carruccole; far donativi.

Sperbaum, Sperbeere, ſ. Sperberbaum, Sperberbeere.

Sperber, ſ. m. ſparviere; ſparviero.

Sperberbaum, ſ. m. ſorbo.

Sperberbeere, Sperbeere, ſ. f. ſorba.

Sperberkraut, ſ. n. ſanguiſorba officinale.

Sperbern, v. a. che non ſi uſa fuorchè nel participio geſperbert, ſereziato, brizzolato di colore, come lo ſparviero.

Sperling, ſ. m. paſſera; paſſere.

Sperrbaum, ſ. m. ſteccato; barriera.

Sperre, ſ. f. ne' compoſti Fruchtſperre, Getreideſperre, divieto, proibizione d' eſtrarre i grani dal paeſe. it. Radſperre, ſ. Hemmkette.

Sperren, v. a. die Thore, Päſſe, den Weg, ꝛc. chiuder le porte; chiudere, impedire i paſſi; ſerrare attraverſando, sbarrare una ſtrada, &c. in ein Tollhaus, Zuchthaus, chiudere in una caſa di correzione. ins Kloſter, chiudere, ſerrare in un chioſtro, &c. it. rec. chiuderſi, ſerrarſi dentro. ſich ſperren, ſich ſehr weigern, tirare alla ſtaffa; non voler aſſolutamente fare, &c. von einander ſperren, ſquadernare, aprire largamente. die Schenkel von einander ſperren, ſquadernare, allargare le coſcie. aufſperren, ſpalancare gli occhi, la porta.

Sperrgeld, ſ. n. danaro che ſi paga alle porte di città, per eſſere intromeſſo quando ſon ſerrate.

Sperrglocke, ſ. f. campana che ſi ſuona per chiuder le porte.

Sperrhaken, ſ. m. grimaldello.

Sperrig, adj. che imbarazza con allargarſi troppo.

Sperrkette, ſ. f. catena per sbarrare, per chiudere un paſſo.

†Sperrmaul, ſ. n. balocco; allocco; che ſta a bada, &c.

Sperrung, ſ. f. il chiuder le porte, i paſſi.

Sperrweit, adv. fam. ſperrweit aufmachen, ſpalancare; largamente aprire.

Sperrzeit, ſ. f. ora di chiudere le porte della città.

Speſen, ſ. plur. le ſpeſe.

Speybecken, ſ. n. ſputacchiéra.

Speyen, v. a. irreg. (imperf. ich ſpie, part. geſpien) ſputare. oft und wenig, ſputacchiare. dicken Schleim, ſputare farfalloni. einem ins Geſicht, ſputar in faccia, nel viſo altrui. Blut, ſputar ſangue. ſich brechen, vomitare; vomere; vomire; recere; far getto, &c. †die Seele aus dem Leibe, vomitar l'anima. it. Feuer, ꝛc. von Bergen, vomitare, gettare fuori fiamme, &c. ſ. n. lo ſputare; e vomito.

*Speyerlich, adj. es iſt mir ſpeyerlich, mi ſi ſconvolge lo ſtomaco, &c.

Speygatt, ſ. n. buca, apertura ne' fianchi della nave, per guardar fuora.

Speykaſten, ſ. m. ſ. Speybecken.

Speyr, ſ. m. ein Vogel, tordo marino; uccello di San Martino.

Speyung, ſ. f. lo ſputare. it. das Brechen, vomitamento; vomito.

Spezerey, Spezies, ꝛc. ſ. Specerey, ꝛc.

Sphäre, ſ. f. sfera. die Sphäre der Wirkſamkeit, sfera d' attività. fig. in ſeiner Sphäre bleiben, aus ſeiner Sphäre gehen, reſtare nella ſua sfera, nel ſuo ſtato; uſcir della ſua sfera, &c.

Sphäriſch, adj. ſferico; ſferale; ſperale; di forma ſferica. ir. adv. ſfericamente.
Spiauter, ſ. m. ſ. Zink.
Spic, ſ. m. nardo. Römiſcher, ſpicacelti ca.
Spicken, v. a. lardare; lardellare. fig. e fam. die Rede mit Verſen, ꝛc. inſerire; inſilzare; traſporre verſi, &c. ſeinen Beutel empir bene il borſellino; ingraſſarſi.
Spickenard, ſ. f. ſpicanardi; ſpigarnardo.
Spicker, ſ. m. colui che lardella le carni.
Spicknadel, ſ. f. lardatojo.
Spiegel, ſ. m. ſpecchio, ſpeglio, ſpera. das Glas vom Spiegel, bambola; criſtallo. kleiner, ſpecchietto. ein platter, erhabener, hohler Spiegel, ſpecchio piano, conveſſo, concavo. ein Brennſpiegel, ſ. ſich im Spiegel beſehen, ſpecchiarſi in Spiegel ſehen, guardar nello ſpecchio, conſultar lo ſpecchio. wie ein Spiegel ſeyn, eſſer pulito, o netto come uno ſpecchio. fig. Tugend- ꝛc. Spiegel, ſpecchio, eſemplare di virtù. der Spiegel am Hintertheil des Schiffs, la roſa del timoniere. in Flügeln der Raubvögel, ſcrezj am Hirſche oder Rehe, coda.
Spiegelchen, ſ. n. ſpecchietto.
Spiegelfechten, ſ. n. Spiegelfechterey, ſ. f. coſa, o azione fatta in apparenza.
Spieglfenſter, ſ. pl. fineſtre di criſtalli.
Spiegelfolie, ſ. f. foglia di piombo, col quale ſi riveſte lo ſpecchio di dietro.
Spiegelfutteral, ſ. n. fodero di ſpecchio.
Spiegelgefecht, ſ. n. fig. contraſti, conteſe, diſpute vane, inconcludenti, &c.
Spiegelglas, ſ. n. bambola; vetro di ſpecchio; criſtallo.
Spiegelglatt, adj. liſcio, unito come uno ſpecchio, come un criſtallo.
Spiegelhandel, ſ. m. traffico di ſpecchj.
Spiegelhändler, ſ. m. ſpecchiajo; mercante di ſpecchj.
Spiegelhell, adj. lucido, chiaro, pulito, come uno ſpecchio.
Spiegelicht, Spiegelig, adj. rilucente, liſcio come uno ſpecchio. ſpiegelichter Eiſenſtein, minerale rilucente di ferro — a ſpecchietti.
Spiegelkarpen, ſ. m. carpione, peſce reina che ha ſquame larghe.
Spiegelknecht, ſ. m. ſtecca per reggere uno ſpecchio.
Spiegelmacher, ſ. m. ſpecchiajo; che fa gli ſpecchj.
Spiegeln, v. n. parere, lucere, rilucere come uno ſpecchio; eſſere liſcio, uniro, lucido come uno ſpecchio, o di ſpecchio. ſich ſpiegeln, beſpiegeln, ſ. fig. ſich an einem, ſpecchiarſi in alcuno.
Spiegelrahmen, ſ. m. cornice di ſpecchio.
Spiegelrand ſ. m. orlo, eſtremità dello ſpecchio.
Spiegelrochen, ſ. m. occhiata, ſorte di peſce.
Spiegelſcheibe, ſ. f. vetro criſtallino; criſtallo.
Spiegelſchimmel, ſ. m. cavallo bianco a ſpecchietti.
Spiegelſchleifer, ſ. m. pulitore, liſciatore di ſpecchj.
Spiegelſtein, ſ. m. pietra ſpecolare.
Spiegelwerk, ſ. n. quantità di ſpecchj.
Spiegelzimmer, ſ. n. ſtanza ornata, guernita di ſpecchj, di criſtalli.
Spiel, ſ. n. des Glücks, der Kinder, traſtullo, giuoco della fortuna, de' bambini. das Glück treibt ſein Spiel mit mir, io ſono il traſtullo, il giuoco della fortuna. ſein Spiel mit etwas treiben, haben, farſi beffe di checchesſia. das iſt kein Kinderſpiel, queſta non è coſa da pigliare a gabbo. der Klang muſikaliſcher Inſtrumente, ſuono. bey den Soldaten, das Spiel rühren, battere il tamburo. mit klingendem Spiele und fliegenden Fahnen ausziehen, uſcire col tamburo battente e colle bandiere ſpiegate. Spiele der Natur, ſcherzi di natura. in Karten, ꝛc. giuoco; gioco. ein ſchlechtes, giuocaccio. dem Spiel ergeben ſeyn, eſſere dedito al giuoco. er iſt dem Spiel äußerſt ergeben, egli giucherebbe in ſu' pettini da lino. ein Spiel Karten, un mazzo di carte. das Kartenſpiel, il giuoco delle carte. ein gutes Spiel in Händen haben, avere un buon giuoco nelle mani. zwey, drey, vier Spiele haben, aver due, tre, quattro bazze. zwey, drey ꝛc. Spiele mit einem ſpielen, fare due, tre &c. partite aſſieme. es ſtehen zehn Thaler auf dem Spiele, ſi giuoca di dieci taller. wie hoch iſt das Spiel? di quanto ſi giuoca? ein Spiel gewinnen, vincere una partita. ein Spiel auf der Bühne, commedia, o tragedia, rappreſentazione ſcenica, teatrale. Spiel mit den Händen, ꝛc. giuoco delle mani. ein falſches Spiel, marioleria. Spiel eines Inſtruments, giuoco, moto. das Spiel des Perpendikels, il giuoco, il moto del perpendicolo. Wortſpiele, giuoco di parole, biſticci; concettini. Spiele des Witzes, coſerelle ingegnoſe, ſpiritoſe. mit im Spiele ſeyn, die Hand im Spiele haben, ſich ins Spiel mengen, aver mano in paſta; mettere, o porre mano in paſta; entrare in ballo, &c. ſein Leben, ſein Anſehen aufs Spiel ſetzen, arriſchiare, eſporre la propria vita; cimentarſi; compromettere la dignità. der Teufel hat ſein Spiel, il diavolo ci ha la coda.

Spielart, f. f. maniera di giuoco. in der Naturlehre, variazione, ſcherzo.
Spielball, ſ. m. palla da giuocare.
Spielbegierde, f. f. deſiderio di giuocare.
Spielbegierig, adj. avido, deſideroſo di giuocare.
Spielbetrug, f. m. inganno nel giuoco; marioleria.
Spielbret, f. n. tavoliere, tavolieri, &c.
Spielchen, ſ. n. giochetto; giocherello, &c.
Spielen, v. n. ſchätern, giuocare; giucare; giocare; ſollazzarſi; divertirſi; traſtullarſi; pigliarſi giuoco di alcuna coſa. ſpielen mit einander, wie die Verliebten, traſtullarſi, ſcherzare, far giocolini. die Katze ſpielt mit der Maus, il gatto giuoca col topo. mit der Religion, mit dem Eide, mit der Tugend, farſi beffe, giuoco della religione, de' giuramenti, della virtù. auf der Violine, auf der Laute, oder die Violine, die Laute, ꝛc. ſpielen, ſonare il violino, il liuto. eine Menuett, ꝛc. ſpielen, ſonare un minuetto. eine Mine ſpielen laſſen, far ſaltare in aria una mina. mit Mörſern auf eine Feſtung ſpielen, gettar bombe in una fortezza. die Fahne ſpielen laſſen, ſpiegare la bandiera all'aria, farla ſvolazzare. it. der mit den Worten ſpielt, vago delle, o dato alle freddure, agli equivoci. Schach, Ball, Karte, ꝛc. giuocare a ſcacchi, alla palla, a carte, a dadi; far a ſcacchi; far alla palla. immer Karte, biſcazzare. ganz klein, giuocacchiare; giuocar di poco. fig. e fam. um den ganzen Reſt, far del reſto; appiccarſi, attaccarſi alle funi del cielo. mit dem Gebiß, von Pferden, ſcherzar in briglia aus der Taſche, fare a boſſoletti. e fig. barattare; appiccare zana; arcare. mit den Händen, fare ſcherzi, giuochi di mano. it. ein Spiel, eine Parthie, Lomber, ꝛc. giuocare a un giuoco; giuocar una partita; giuocar all'ombre, &c. einen Ball, giuocare; mandar una palla. eine Karte, dare, metter una carta in tavola. ein Spiel können, giuocare a un giuoco, ſaperlo giuocare falſch ſpielen, mariolare. ſich arm, reich ſpielen, impoverire, arricchire col giuoco. ſtatt: paſſen, paſſare. ich ſpiele nicht, paſſo. ein Stück auf der Bühne, rappreſentare una commedia, una tragedia. eine Rolle, rappreſentare; far una parte. fig. eine große Rolle, far una gran figura. den betrübten, den großen Mann, ꝛc. farla da afflitto; ſpacciarla da grande; far l'uomo d'alto affare. heute wird nicht geſpielt, oggi non c'è commedia, non c'è teatro, il teatro è ſerrato. den Meiſter ſpielen, far da padrone. Bankerott ſpielen, far bancarotta, infilar le pentole; dar del culo in ſul laſtrone, &c. etwas weit hinaus, menar il can per l'aja, &c. prov. jemanden einen Streich, barbarla, caricarla, cignerla a uno, accoccargliela. einem etwas aus der Taſche, in die Taſche, cavare, trarre ſecretamente una coſa dalla taſca a uno; far paſſare, far entrare, porre con deſtrezza, metterla altrui di naſcoſo in taſca. den Krieg in ein Land, portar la guerra in un paeſe; farne il teatro di guerra. der Wind ſpielt mit den Bändern, ꝛc. il vento agita leggiermente i naſtri, &c. dieſe Steine ſpielen, queſte gioje ſfavillano, brillano, ſcintillano. die Farbe ſpielt ein wenig ins Gelbe, il colore dà nel giallo. ſpielen, von Inſtrumenten, Maſchinen, far giuoco, muoverſi, operare.
Spielend, part. giocante; giucante; che gioca. es ſpielend machen, far una coſa così per giuoco, o giocando, farla facilissimamente. ſpielende Steine, pietre lucide, ſfavillanti.
Spieler, ſ. m. giuocatore; giucatore. falſcher Spieler, mariuolo. ſchlechter, sbercia. Erzſpieler, giuocator di profeſſione; uomo che giucherebbe in ſu' pettini da lino. it. auf der Geige, ꝛc. ſonatore.
Spielerart, ſ. f. maniera di giuocatore.
Spielerey, ſ. f. giocolo; giocolino; giocolarino; ſcherzo, traſtullo, &c.
Spielerin, ſ. f. giuocatrice, colei che giuoca. auf Inſtrumenten, ſonatrice.
Spieleriſch, adj. & adv. di giuocatore; da giuocatore, &c.
Spielfeind, ſ. m. nemico del giuoco.
Spielfreund, ſ. m. che ama il giuoco; dilettante, amante del giuoco.
Spielgeiſt, ſ. m. der ſehr viel ſpielt, giuocatorone; uomo che giucherebbe ſu' pettini di lino; attaccatiſſimo al giuoco, &c. einen Spielgeiſt haben, aver l'aſſo nel ventriglio, &c.
Spielgeld, ſ. n. danari del giuoco; o fondo di danari per giuocare, per i piccoli biſogni.
Spielgehülf, ſ. m. aſſiſtente di giuoco.
Spielgeſell, ſ. m. ſ. Spielkamerad.
Spielgeſellſchaft, ſ. f. compagnia di giuocatori.
Spielgewinnſt, ſ. m. guadagno fatto al giuoco.
Spielglück, ſ. n. deſtra, fortuna nel giuoco. kein Spielglück haben, avere disdetta, diſgrazia nel giuoco.
Spielhaus, ſ. n. biſca; biſcaccia; biſcazza; caſa, caſino da giuocare. der immer in Spielhäuſern liegt, biſcajuolo; biſcazziere.
Spielkamerad, ſ. m. compagno di giuoco.
Spielkarte, ſ. f. carta da giuocare; carta da giuoco.

Spielkunſt, ſ. f. l'arte di giuocare.
Spielkünſtlich, adj. & adv. ſecondo l'arte di giuocare.
Spielleute, ſ. plur. ſonatori, muſici.
Spielmann, ſ. m. ſonatore, muſico.
Spielmarken, ſ. pl. ſ. Spielzeichen.
Spielnarr, ſ. m. uom pazzo del giuoco; invaghito all'eccesso del giuoco.
Spielnarrheit, ſ. f. pazzía, mattezza per il giuoco.
Spielnärrin, ſ. f. donna pazza del giuoco.
Spielort, ſ. m. (—örter) luogo dove ſi giuoca o dove ſi poſſa giuocare.
Spielplatz, ſ. m. (—plätze) piazza, luogo da giuocare, &c.
Spielpuppe, ſ. f. bamboccio, bambola da giuoco.
Spielraum, ſ. m. (—räume) luogo da ſtenderſi, da muoverſi, da far giuoco, da operare, parlandoſi di ſtrumenti e macchine.
Spielrecht, ſ. n. diritto del giuoco.
Spielregeln, ſ. plur. regole del giuoco.
Spielſachen, ſ. pl. traſtulli de' bambini.
Spielſchulden, ſ. pl. debiti di giuoco.
Spielſchweſter, ſ. f. donna attaccata al giuoco.
Spielſtunde, ſ. f. ora del giuoco, o della recreazione.
Spielſucht, ſ. f. il furore del giuoco; paſſione ſmoderata, eccesſiva per il giuoco.
Spielſüchtig, adj. vaghiſſimo di giuocare; attaccatiſſimo al giuoco; che ha l'aſſo nel ventriglio.
Spieltag, ſ. m. giorno in cui ſi giuoca. it. giorno di vacanza.
Spieltaſche, ſ. f. borſa, taſca de' giocolari.
Spielteufel, ſ. m. giuocatorone; che è dominato da paſſione furioſa per il fuoco. den Spielteufel haben, aver un gran furore, un deſiderio intenſiſſimo di giuocare.
Spieltiſch, ſ. m. tavola da giuoco.
Spieltiſchchen, ſ. n. tavolino da giuoco.
Spielverderber, ſ. m. sbercia; cattivo giuocatore. fig. guaſtaſeſte.
Spielwerk, ſ. n. Spielſachen, ſ. fig. baje; frascherie, &c. ſehr leichte Sache, giuoco di poche tavole, &c. bagatella.
Spielwort, ſ. n. (—wörter) termine di giuoco.
Spielzeichen, ſ. plur. ſegni per giuocare; brincoli, &c.
Spielzeug, ſ. n. traſtulli; coſerelle da giuoco, &c.
Spier, Spierchen, ſ. n. tantino, pochettino. ein Spierchen Brod, un tantino di pane.
Spiering, e **Spierling**, ſ. m. ſ. Stint. it. in alcuni paeſi ſardella.
Spieß, ſ. m. alta; bigordo; bagordo, daga, ſpuntone, &c. Stoß mit dem Spieße, aſtata. zur Jagd, ſpiedo da caccia. Bratſpieß, ſ. an Spieß ſtecken, braten, infilzare, porre nello ſpiedo; arroſtire in iſchidione. auf den Spieß ſtecken, inaſtare. fam. er ſchreyt, als wenn er am Spieße ſteckte, egli grida quanto ſe n'ha in gola. ſcherz. großer Degen, draghinaſſa; daga; ſtriſcia. das erſte Gehörn, pugnali; corna di cerviatto.
Spießbraten, ſ. m. carne arroſtita in iſchidione.
Spießchen, ſ. n. aſticciuola; piccola aſta, &c. von Holz, ſpranghetta. ein Spießchen Lerchen, ꝛc. piccolo ſchidione di lodole, &c.
Spießeiſen, ſ. n. il ferro, la punta dell'aſta, &c.
Spießen, v. a. infilzare; paſſar da banda a banda. rec. infilzarſi. einen Verbrecher, impalare.
Spießer, ſ. m. Spießhirſch, fuſone; cerviatto; cervo di due anni.
Spießgefecht, ſ. n. combattimento, zuffa con aſte in arma.
Spießgerte, ſ. f. ſcuriſcio; bacchetta.
Spießgeſell, ſ. m. fratello, compagno d'arme, e ſocio, compagno.
Spießglas, ſ. n. antimonio.
Spießglasblumen, ſ. pl. Spießglasblüthe, ſ. f. fiori d'antimonio; fiori argentini.
Spießglaserz, ſ. n. minerale d'antimonio.
Spießglaseſſig, ſ. m. aceto d'antimonio.
Spießglasglas, ſ. n. vetro d'antimonio.
Spießglasöl, ſ. n. olio d'antimonio.
Spießglasſafran, ſ. m. croco d'antimonio.
Spiesglasſchwefel, ſ. m. ſolfo d'antimonio.
Spiesglasweiß, ſ. n. ceruſſa, blacca d'antimonio.
Spießhaar, ſ. n. ſetola, crine groſſo.
Spießhirſch, ſ. m. ſ. Spießer.
Spießknecht, ſ. m. picchiere; ſoldato armato di bigordo, &c.
Spießkuchen, ſ. m. paſticcio, che ſi cuoce in una ſorta di ſpiedo.
Spießlerche, ſ. f. piſpoletta.
Spießruthe, ſ. f. bacchetta. Spießruthen laufen, paſſar per le bacchette.
Spießſchaft, ſ. m.) aſta; aſte; baſtone
Spießſtange, ſ. f.) dell'aſta, d'uno ſpiedo, &c.
Spießzahn, ſ. m. (—zähne) dente canino.
Spikant, ſ. m. ein Kraut, lonchite.
Spille, ſ. f. argano. it. Spindel, ſ.
Spilling, ſ. m. ſuſina gialla; pernicone. Spillingbaum, ſuſino che porta ſuſine gialle.
†**Spillmagen**, ſ. m. parente dal lato materno, o parente d'affinità.
†**Spillſeite**, ſ. f. linea femminile nella genealogia.
Spinat, ſ. m. ſpinaci. Spinatſame, ſeme di ſpinaci.

Spindel, f. f. perno; ago; arpione; fuſo; ſpina. kleine, pernuzzo, pernetto. zum ſpinnen, fuſo. Spindeldreher, Wirbel, fuſajo; fuſajuolo. in prov. der Beine wie Spindeln hat, fuſeragnolo; che ha gambe di ragno. auf Thürmen, guglia del campanile. it. an der Schraube, cilindro della vite. in Uhren, albero. um welche die Kette geht, piramide. an der Schneckentreppe, colonna che ſoſtiene da un capo i gradi d'una ſcala a chiocciola. Zwergſparren, aſciallone.

Spindelbaum, f. m. (—bäume) fuſaggine; ſillo.

Spindelförmig, adj. in forma di fuſo.

Spinett, f. n. ſpinetta.

Spinnchen, f. n. ragnateluzzo, &c.

Spinne, f. f. ragno; ragnatelo; aragna.

Spinnefeind, adj. fam. einem, einander ſpinnefeind ſeyn, odiare alcuno come il diavolo la croce; odiarlo a morte; manicarſi l'un altro col ſale; volerſi mal di morte; eſſere a ſpada e coltello, &c.

Spinnen, v. a. (imperf. ich ſpann. part. geſponnen) filare; attorcere il filo. fein, grob ſpinnen, filar ſottile, groſſo. Wolle, Flachs, Seide, filar lana, lino, ſeta. Taback ſpinnen, mettere tabacco in corda. prov. e fam. keine Seide wobey ſpinnen, andarne col peggio, collo ſvantaggio, perdere più che non ſi acquiſta, &c. prov. es iſt nichts ſo klein geſponnen, es kömmt endlich an die Sonnen, non v'è ſegreto, che col tempo non ſi diſcopra.

Spinner, f. m. filatore.

Spinnerey, f. f. l'arte di filare; luogo dove ſi fila canapa, lino, lana in gran quantità.

Spinnerin, f. f. filatrice.

Spinnerlohn, f. n. ciò che ſi paga per filare checcheſſia.

Spinnewebe, f. f. tela di ragno, ragnatelo, &c.

Spinnhaus, f. n. (—häuſer) caſa dove filano le donne di mala vita, o le orfanelle.

Spinnkraut, f. n. anterico.

Spinnmühle, f. f. } filatojo. der damit
Spinnrad, f. n. } arbeitet, filatojajo.

Spinnrocken, f. m. rocca; conocchia. kleiner, rocchetta. in prov. bleibet bey eurem Spinnrocken, andate a filare.

Spinnſtube, f. f. ſtanza dove ſi fila.

Spinnung, f. f. il filare.

Spint, f. m. ſ. Splint. it. paſta cruda di pane mal cotto. f. n. miſura di grano in alcuni paeſi della baſſa Germania, che a Brema fa la 640 parte d'un Laſt.

Spintiſiren, v. n. fam. ghiribizzare; girandolare; arzigogolare; mulinare; dar le ſpeſe al ſuo cervello, &c.

Spintiſirer, ſ. m. fam. ghiribizzatore; fantaſticatore; cogitabondo; ſpirito viſionario.

Spion, f. m. ſpione; ſpia; ſpiatore; emiſſario, mandatario. einen Spion abgeben, far la ſpia.

Spionin, f. f. ſpiatrice.

Spioniren, v. a. ſpiare; far la ſpia; codiare; cercar notizia, &c.

Spionirung, f. f. lo ſpiare.

Spirſchwalbe, f. f. rondone.

Spitz, Spitzen, Spitzruthe, ſ. Spieß, ꝛc.

Spital, f. m. e n. ſpedale; oſpedale. kleiner, ſpedaletto, ſpedalino. Spitalbruder, Frau, Kirche, Mutter, Pforte, Schreiber, Schweſter, Vater, Vorſteher, povere dello ſpedale; donna che vive nello ſpedale; chieſa, capella dello ſpedale; economa, ſpenditrice dello ſpedale; porta dello ſpedale; ſcrivano dello ſpedale; donna di ſpedale; ſpedaliere, ſpedalingo; che ha cura dello ſpedale, &c.

Spitz, adj. ſ. ſpitzig. fam. & fig. ich kann es nicht ſpitz kriegen, non poſſo capirlo; non ci arrivo; non arrivo a capirlo.

Spitz, f. m. Art Hund, ſpecie di maſtino, di cane di pelo lungo, di ceffo ſottile, e d'orecchi appuntati e ſempre ritti; che ſi chiama anche Pommer, ſ.

Spitzambos, f. m. incudine cornuta.

Spitzbart, f. m. (—bärte) baſetta, le baſette.

Spitzbube, f. m. mariuolo, ladro, borſajuolo, tagliaborſe; farmello. kleiner, ladroncello, ladruccio.

Spitzbüberey, f. f. mariolería; truffa, &c. ſie treiben, far mariolería; mariolare; truffare.

Spitzbübin, f. f. involatrice; rubatrice; ladra.

Spitzbübiſch, adj. e adv. ladroneſco; da mariuolo, &c.

Spitzchen, f. n. piccola punta, &c. ſ. Spitze.

Spitze, f. f. am Degen, ꝛc. punta della ſpada, &c. ſtarke, puntone. die Spitze verderben, guaſtar la punta; ſpuntare. mit der Spitze, puntone; di punta; puntalmente. Gipfel, punta; cima; ſommità; eſtremità. die Spitze eines Thurms, Berges, ꝛc. la punta, la cima, &c. d'un campanile, d'un monte, &c. Spitzen am Hirſchgeweih, pugnali delle corna del cervo. die oberſten, cornicelli che ſono in cima a' palchi d'un cervo. an der Spitze des rechten, linken Flügels ſtehen, eſſer all'eſtremità, a capo dell' ala deſtra, ſiniſtra. fig. teſta; capo; il primo luogo. an der Spitze des Adels ſtehen, an der Spitze der Armee marſchiren, ſtare alla teſta della nobiltà; marciare alla teſta dell'eſercito. an der Spitze der Geſchäfte ſtehen, ſeyn, eſſere alla teſta degli affari; eſſer propoſto al

maneggio degli affari. it. fig. die Spitze bieten, far testa; stare a petto; resistere; opporsi; far fronte; mostrar i denti, &c. Spitzen von Zwirn, von Seide, pizzi; merletti, trine. die Spitzen ausstickt, donna che racconcia merletti. Spitzenarbeit, Arbeiterin, Fabrik, Handel, Händler, Händlerin, Haube, Kragen, Mann, Manschetten, Putz, Schürze, Zackchen, lavoro di pizzi, opere a merletti; lavoratrice, facitrice di pizzi; fabbrica di pizzi; traffico di pizzi; mercant di pizzi, di merletti; cuffia guarnita di pizzi; collare, collarino di pizzi, di merletti; colui che vende pizzi; manichini di pizzi; fornimento di pizzi; grembiule guarnito di pizzi; smerlo, smerlatura di pizzi.

Spitzen, v. a. appuntare; far la punta a checchessia; assottigliare in capo. die Haare, ritagliare, raffilare i capegli; tagliarne l'estremità. die Ohren, dirizzare drizzar l'orecchio fig appuntar gli orecchi; star coll' orecchio teso. das Maul, far greppo; arricciare, raggrinzar le labbra. fam. spitzet euch nicht darauf, non vi uccellate; non vi ponete gli occhi addosso; non fate capitale di quella cosa &c.

Spitzfeile, s. f. lima da straforo.

Spitzfündig, adj. sottile, sofistico, saccente, sagace, astuto, arguto; acuto, sottile; ingegnoso; delicato. adv. sottilmente; ingegnosamente; astutamente, scaltramente.

Spitzfündigkeit, s. f. sottigliezza; astuzia, sagacità; scaltrezza. spitzfündiger Gedanke, motto; arguzia.

Spitzglas, s. n. bicchierino con piede, con base.

Spitzgras, s. n. ghiaggiuolo; iride.

Spitzhacke, s. f. zappa, marra appuntata.

Spitzhammer, s. m. martello appuntato.

Spitzig, adj. appuntato; acuto; aguzzo; affilato; puntato. spitziger Hut, cappello alto; puntaguto. spitzige Nase, spitziges Kinn, naso, mento affilato. fig. e fam. spitzige Reden, discorsi pungenti, aspri, mordaci. spitzige Fragen, quistioni spinose, sottili, delicate. ein spitziger Mensch, uomo sofistico, dato alle sottigliezze. adv. a punta. fig e fam. einem spitzig kommen, pungere; mordere; motteggiare; shortoneggiare.

Spitzkopf, s. m. (—köpfe) putta scodata; forcio ricorto, &c. — uomo pungente, mordace, maligno.

Spitzmaus, s. f. (—mäuse) toparagno, toporagno.

Spitzname, s. m. sopranome dato per burla.

Spitznase, s. f. naso affilato, e che ha il naso affilato.

Spitznäsig, adj. che ha il naso affilato.

Spitzruthe, s. f. s. Spießruthe.

Spitzsäule, s. f. obelisco; guglia, aguglia.

Spitzwegerich, s. m. piantaggine, petacciuola.

Spitzwort, s. n. (—wörter) motteggio, staffilata, motto, parola, detto pungente.

Spitzzähne, s. plur. denti canini.

Splenze, s. f. (T. de' Boscaj) ceppo, stipite.

Splint, s. m. alburno, la sugna dell' albero.

Splinternackend, adj. ignudo affatto; ignudo nato.

Splitter, s. m. scheggia; stiappa. kleiner, scheggiuzza, scheggiuola; bruscolo, &c. den man sich ins Fleisch sticht, scheggia; bruscolo; sverza. fig. e prov. den Splitter in seines Nächsten Auge sehen, und seinen Balken nicht gewahr werden, esser offelo de' bruscoli altrui, e non veder le travi sue.

Splitterholz, s. n. legname scheggiato; schegge di legno.

Splitterig, adj. scheggioso; pieno di schegge.

Splittern, v. a. scheggiare; fare schegge; schiantare; stiantare. sich splittern, scheggiare; scheggiarsi; schiantarsi; fendersi in schegge.

Splitternackend, e **splitternackt**, adj. s. splinternackend.

Splitterrichten, v. a. censurare, criticare senza carità i piccoli difetti o i bruscoli altrui.

Splitterrichter, s. m. censore indiscreto delle piccole mancanze, ossia de' bruscoli altrui.

Sponton, s. m. spuntone.

Sporader, s. f. cinghiaja.

Sporenstreichs, adv. s. spornstreichs.

Sporer, s. m. spronajo.

Sporey, s. n. s. Windey.

Sporgelbeere, s. f. s. Elsebeere.

Sporn, s. m. sprone; sperone. die Sporen geben, dar di sprone; dar degli sproni; toccar gli sproni. fig. e fam. den Sporn brauchen, aver bisogno di sprone, di stimolo. Sporen des Hahns, sproni del gallo. Hahn mit Sporen, gallo spronato. it. Blumen mit Sporen, fiori a speronella.

Spornblume, s. f. s. Rittersporn.

Spornen, v. a. spronare; dar di sprone, &c. gespornt, che ha gli sproni.

Sporneleder, s. n. striscia di cuojo dello sprone.

Spornmacher, s. m. spronajo.

Spornrädchen, s. n. spronella; stella dello sprone.

Spornriemen, s. m. s. Sporneleder.

Spornstätig, adj. (cavallo) restio, quando sente gli sproni al fianco.

Spornſtich, Spornſtoß, ſ. m. ſpronata; puntura, percoſſa, colpo di ſprone.

Spornſtreichs, adv. a ſproni battuto; a tutto corſo; a tutta carriera; a briglia ſciolta, &c.

Spornträger, ſ. m. ſ. Spornleder.

Spornwunde, ſ. f. ſpronaja.

Sporteln, ſ. plur. ſportule; emolumenti; onorario de' giudici. ſtarke Sporteln, groſſe ſportule. Sporteltaxe, taſſa, taſſagione delle ſpeſe d' una lite.

Spott, ſ. m. ſcherno; ludibrio; deriſione; burla; baja. zum Spott ſagen, dir per iſcherno, per deriſione, motteggevolmente. einem einen Spott anthun, fare onta, diſpetto ad alcuno. wer den Schaden hat, darf für den Spott nicht ſorgen, non manca mai chi del danno altrui giociſca. ſeinen Spott treiben, beffare, sbeffare; beffeggiare; gabbarſi, farſi beffe, farſi giuoco di alcuna coſa. ſich zum Spott machen, farſi l' obbrobrio, il ludibrio degli altri. it. ſtatt: Spottgeld. etwas um einen Spott verkaufen, vendere a viliſſimo prezzo, per un tozzo di pane.

Spötteln, v. n. motteggiare, ſchernire piacevolmente.

Spötterey, ſ. f. motteggio, ſcherno piacevole.

Spotten, v. a. burlare; beffare; dileggiare, beffeggiare; motteggiare; sbeffare; pigliar a gabbo; ſchernire; burlarſi; beffarſi; gabbare; gabbarſi; dar la berta, la baja; dar la quadra; porre in favola; mettere in canzone; appiccarla ad uno; canzonarlo, &c. nichts achten, burlarſi; diſprezzare; farſi beffe; non far conto; aver a vile; non apprezzare.

Spottenswerth, e ſpottenswürdig, adj. ſchernevole; degno di motteggio, di ſcherno; beffevole; dileggiabile; deriſibile.

Spötter, ſ. m. beffardo; beffeggiatore; motteggiatore; beffatore; dileggiatore; ſchernitore; deriſore.

Spötterey, ſ. f. ſcherno; motteggio; deriſione; berteggiamento; ludibrio; dilegione; corbellatura; beffa; burla; baja. eine bittere, ſarcaſmo; ironia amara.

Spötterin, ſ. f. ſchernitrice, beffatrice, &c.

Spottgedicht, ſ. n. poeſia motteggevole, deriſoria.

Spottgeld, ſ. n. prezzo viliſſimo. für ein Spottgeld hingeben, dare, vendere a prezzo viliſſimo, per un tozzo di pane.

Spöttiſch, adj. von Menſchen, beffardo; motteggevole; ſatirico; pungente; mordace. ſpöttiſche Rede, diſcorſo ironico, ſatirico. adv. motteggevolmente; con iſcherno; deriſivamente; ironicamente; con ironia.

Spöttlich, adv. ſ. ſpöttiſch.

Spottpreis, ſ. m. prezzo viliſſimo.

Spottrede, ſ. f. diſcorſo ironico, motteggevole, &c.

Spottſchrift, ſ. f. ſcritto ironico, &c.

Spottſucht, ſ. f. deſiderio intenſo, vaghezza di burlare, di motteggiare.

Spottvogel, ſ. m. (— vögel) corbellatore; minchionatore; ſcedato; berteggiatore, &c.

Spottweiſe, adv. per iſcherno; per deriſione; deriſivamente; ironicamente.

Spottwohlfeil, adj. che è a viliſſimo prezzo. das iſt ſpottwohlfeil, ella è roba data. adv. a viliſſimo, a baſſiſſimo prezzo.

Spottwort, ſ. n. (— wörter) parola detta per iſcherno, &c.

Sprachähnlichkeit, ſ. f. analogia di lingua.

Sprachart, ſ. f. il genio. il guſto, il carattere d' una lingua. aus eigener Sprachart, per proprierà di lingua.

Sprache, ſ. f. Kraft zu reden, parola; loquela; favella. die Sprache verlieren, perder la parola, l' uſo della parola, la favella. er hat die Sprache wieder bekommen, gli è ritornata la favella. Klang der Stimme, la voce; il ſuono della voce; la pronuncia delle parole. eine ſtarke Sprache haben, aver gran voce, o gagliarda. prov. e fig. nicht mit der Sprache heraus wollen, non voler confeſſare, o paleſare checcheſſia; non parlar chiaro; parlar a mezza bocca, tra denti; favellar a bocca ſtretta, colla bocca piccina. mit der Sprache heraus rücken, dire a lettere di ſcatola, dir la biſogna chiaramente. die Sache iſt zur Sprache gekommen, la tal coſa ſi è meſſa in deliberazione. Art zu reden einer Nation, lingua, linguaggio, idioma, favella. lebendige, todte, lingua viva, o vivente, lingua morta. eine Sprache reden, verſtehen, ſchreiben, parlare, intendere una lingua, ſcrivere in una lingua. Schreib- und Redart, lingua; ſtile; modo di dire. die Sprache der Künſtler, der Liebe, der Natur, ꝛc. il linguaggio degli artiſti, dell' amore, della natura. der Thiere, linguaggio degli animali. die Sprache des Hofes, lingua cortigiana. der feinern Welt, lingua pulita. eine kauderwelſche Sprache, gergo. eine geheime Sprache, lingua furbeſca, parlar furbeſco, in ciffra. er führt jetzt eine ganz andere Sprache, usa un linguaggio diverſo da quello di prima, dice il contrario di quello di prima.

Sprachfehler, ſ. m. ſollecifmo; error di grammatica.

Sprachfertig, adj. che parla ſciolteamente, ſpeditamente, &c.

Sprachfertigkeit, ſ. f. ſpedirezza, facilità di lingua; facilità di ſpiegarſi, &c.

Sprachfreund, ſ. m. amico delle lingue.
Sprachgebrauch, ſ. m. (—gebräuche) l'uſo d'una lingua. prov. der Sprachgebrauch iſt ein Tyrann, l'uſo è il tiranno delle lingue come quello che vince le regole.
Sprachgelehrter, ſ. m. grammatico.
Sprachgitter, ſ. n. in den Nonnenklöſtern, grata del parlatorio.
Sprachkenner, ſ. m. conoſcitore di lingue.
Sprachkennerin, ſ. f. conoſcitrice di lingue.
Sprachkenntniß, ſ. f. cognizione, notizia delle lingue.
Sprachkleinigkeit, ſ. f. grammaticheria; minuzia grammaticale.
Sprachkunde, ſ. f. ſtudio, cognizione delle lingue.
Sprachkundig, adj. perito, pratico della lingua.
Sprachkunſt, ſ. f. grammatica; l'arte di correttamente parlare, e ſcrivere.
Sprachkünſtler, ſ. m. ſ. Sprachlehrer.
Sprachkünſtlich, adj. grammaticale. it. adv. grammaticalmente, grammaticamente; correttamente; ſecondo la grammatica.
Sprachlehre, ſ. f. grammatica.
Sprachlehrer, ſ. m. grammatico; Profeſſor di grammatica, o che inſegna le lingue.
Sprachlos, adj. privo dell'uſo della parola, &c.
Sprachloſigkeit, ſ. f. privazione della favella, della parola; afonía.
Sprachmeiſter, ſ. m. maeſtro di lingua.
Sprachmeiſterlich, adj. & adv. da maeſtro di lingua.
Sprachregel, ſ. f. regola di lingua.
Sprachrohr, ſ. n. (—röhre) tromba parlante. zur See, tromba marina.
Sprachſchnitzer, ſ. m. ſ. Sprachfehler.
Sprachſchule, ſ. f. ſcuola dove s'inſegnano le lingue.
Sprachſchüler, ſ. m. colui che impara una o più lingue.
Sprachſtunde, ſ. f. ora per imparar una lingua.
Sprachtrichter, ſ. m. imbuto con che ſi parla a' ſordi.
Sprachübung, ſ. f. eſercizio in una lingua.
Sprachunwiſſenheit, ſ. f. ignoranza di lingua.
Sprachverſtändiger, ſ. m. intendente della lingua.
Sprachzimmer, ſ. n. ſ. Sprechzimmer.
Sprätzen, v. n. ſcoppiettare, far ſcoppietti, e ſi dice propriamente di quel romore che fanno alcuni corpi abbruciando.
Sprechart, ſ. f. maniera, modo di favellare. Mundart, dialetto, linguaggio, idioma particolare.
Sprechbar, adj. a chi ſi può parlare; acceſſibile.
Sprechen, v. a. (irreg. praeſ. du ſprichſt, er ſpricht, imperf. ich ſprach, part. geſprochen) favellare, parlare; ragionare; diſcorrere. eine Sprache, Franzöſiſch, ꝛc. parlar una lingua; parlar Franceſe, &c. die franzöſiſche Sprache wird durch ganz Europa geſprochen, la lingua Franceſe ſi parla per tutta l'Europa. prov. jeder ſpricht, wie ihm der Schnabel gewachſen iſt, ognuno parla il ſuo latino — die Natur, das Blut ſpricht, la natura parla, il ſangue parla, ſi fa ſentire in certe occorrenze. ſtatt: ſagen, dire. und Gott ſprach, e iddio diſſe. was ſprichſt du dazu? che ne dici? er antwortete und ſprach, riſpoſe e diſſe. ich habe ein Wort mit Ihnen zu ſprechen, ho da dirle una parola — jemanden ſprechen, parlare a uno. ich konnte ihn nicht zu ſprechen bekommen, non potei parlargli. ſich nicht ſprechen laſſen, nicht zu ſprechen ſeyn, non dare udienza, non ricevere alcuno. gut, nicht gut zu ſprechen ſeyn, eſſere di buono, di cattivo umore — etwas gut, recht ſprechen, approvare. heilig ſprechen, canonizzare. den Segen ſprechen, benedire, dare, far la benedizione. das Tiſchgebet, das Vaterunſer ſprechen, dire, recitare le preghiere, la benedizione di tavola, il paternoſtro. das Recht, render ragione; far ragione; giudicare, &c. ein Urtheil, dare una ſentenza; pronunziare; decretare. man will darüber ſprechen laſſen, ſe ne vuol vedere la deciſione, la ſentenza del giudice. etwas zu ſprechen haben, aver voce in capitolo; aver autorità; eſſer in credito. was habt ihr darein zu ſprechen? come c'entrate voi? voi non avete da entrare ne' fatti miei. übel, ſchlecht von einem, ſparlare. ſ. n. favellamento; favella; parlatura; ragionamento, &c.
Sprechend, part. favellante; parlante; ragionante; che favella, &c. einen ſprechend anführen, introdurre uno, introdurre uno a favellare.
Sprecher, ſ. m. favellatore; parlatore; dicitore; ragionatore.
Sprecherin, ſ. f. favellatrice; parlatrice.
Sprechzimmer, ſ. n. parlatorio.
Spreißel, ſ. n. ſcheggia lunga, ſottile ſtriſcia di legno.
Spreiten, v. a. ſtendere, ſlargare, allargare.
Spreitzen, v. a. die Beine auseinander, allargare, o aprir bene le gambe. ſtämmen: ſich mit den Füßen an die Wand ſpreitzen, appoggiare i piedi al muro — ſtatt: ſich ſperren, ſ. fig. ſich mit etwas ſpreitzen, pavoneggiarſi di —
Sprengel, ſ. m. Wedel, aſpergolo; aſperſorio. Kirchſprengel eines Biſchofs, diocesi. eines Pfarrers, parrochia. Gerichtsſprengel, giurisdizione.

Sprengen, v. a. mit Waſſer den Garten, ꝛc. ſpruzzare; rigare, adacquare, bagnare, inrugiadare il giardino, il terreno, &c. mit naſſen Fingern, ꝛc. ſpruzzare, ſprazzare, bagnar leggiermente colle dita bagnate, &c. mit Weihwaſſer, ſpargere l'acqua ſanta; aſpergere ſpruzzare, bagnar leggiermente di acqua ſanta — far correre, far trottare. jemanden in der Stadt herum ſprengen, far correre, trottare uno per la città. ein Gerücht unter die Leute ſprengen, ſpargere, ſpandere una nuova. ein Bollwerk, ein Schiff, far ſaltare in aria un baſtione, una nave; dar fuoco alle polveri d'una nave. eine Mine, far giuocare una mina. die Bank, im Spiel ſprengen, sbancare; vincer tutto. einen Ball, auf dem Billiard, cacciar fuori, far ſaltare una biglia. eine Thüre, sfondare, abbattere, infragnere una porta. ein Schloß, rompere, aprire con violenza una ſerratura. die Ketten, rompere, ſpezzar le catene. ein Batallion, sbaragliare; rompere, ſperperare, &c. v. n. galoppiren, cavalcare, correre a tutta carriera, a tutto corſo; galoppare. mit dem Pferde über einen Graben ſprengen, ſaltare un foſſo a cavallo. auf den Feind losſprengen, dar addoſſo al nemico colla cavalleria. ſ. n. vom Waſſer, ſpruzzamento, ſpruzzo, ſprazzo, aſperſione. einer Mine, ſcoppio, giuoco d'una mina. der Bank, im Spiel, sbancamento, &c.

Sprenger, ſ. m im Billiardſpiel, biglia che ſi può far ſaltare.

Sprenggefäß, ſ. n. } inaffiatojo; annaf-
Sprengkanne, ſ. f. } fiatojo.

Sprengkugel, ſ. f. bomba.

Sprengwedel, ſ. m. aſpergolo, aſperſorio.

Sprengwerk, ſ. n. bey den Schlöſſern, cancelli di ferro figurati in mezzo.

Sprengwiſch, ſ. m. aſpergolo de' fornai.

Sprenkel, ſ. m. Vögel, Thiere zu fangen, ſchiaccia; ſtiaccia; ſcarpello.

Sprenkel, ſ. m. & f. Fleck, macchia ſulla pelle di certi animali, e marezzo, o vene d'alcuni legnami.

Sprenkeln, v. a. indanajare; picchiettare, variare; ſcreziare, macchiare, variegare, punzecchiare. Papier, Bücher, dar il marezzo. geſprenkelt, ſ. ſprenklich.

Sprenklich, adj. picchiettato; brizzolato; ſprizzato; ſcreziato; variegato; punteggiato, chiazzato, punzecchiato, &c.

Spreu, ſ. f. lopa, lolla, pula.

Spreublättchen, ſ. pl. in Blumen, pagliuole.

Spreuig, adj. loppoſo, pieno di loppe.

Spreuſtaub, ſ. m. vagliatura, mondiglia del grano vagliato.

Sprichwort, ſ. n. (— wörter) proverbio. zum Sprichworte werden, paſſare, andare in proverbio. man ſagt dieſes als ein Sprichwort, ſi dice per proverbio.

Sprichwörtlich, adj. proverbiale. adv. proverbialmente, in proverbio, per proverbio.

Spriegel, ſ. m. archetto. für die Kinder, arcuccio.

Spriegeln, v. a. mettere archetti, fornire d'archetti.

Sprießen, v. n. irreg. (imperf. ich ſproß. part. geſproſſen) ſ. ſproſſen.

Spriet, ſ. n. bey den Schiffern, antenna.

Springbecken, ſ. n. bacino della fontana.

Springbrunnen, ſ. m. fontana; getto d'acqua.

Springen, v. n. (irreg. imperf. ich ſprang. part. geſprungen) ſaltare. über einen Graben, ſaltare, paſſare con ſalto un foſſato, &c. er ſprang aus dem Bett, vom Pferd, ſi gettò giù del letto; ſaltò, ſi buttò giù da cavallo. einem auf den Hals, avventarſi, ſcagliarſi addoſſo a uno; prenderlo pel collare. das Waſſer ſpringen laſſen, far ſalir l'acqua d'una fontana, far giucare la fontana. das Glas, der Lauf ſpringt, il vetro, la canna d'archibuſo ſcoppia, ſi rompe, ſi ſpezza. den Hengſt, Eſel ſpringen laſſen, ammettere il cavallo, l'aſino. der Knopf ſpringt vom Kleide, il bottone ſi ſtacca, ſi ſpicca dal veſtito. es ſprang ein Splitter vom Steine ins Fenſter, una ſcheggia della pietra ſi ſcagliò alla fineſtra. die Farbe ſpringt vom Holze, il colore ſi diſtacca, ſi ſcrolla. das Waſſer ſpringt aus der Erde, l'acqua ſcaturiſce dalla terra. einen Ducaten ſpringen laſſen, ſpendere un zecchino. ſich müde ſpringen, ſtraccarſi ſaltando. die Erde ſpringt, iſt geſprungen vor groſſer Hitze, la terra ſi ſpacca, s'è ſpaccata dal gran calore. über die Klinge ſpringen laſſen, mandare a fil di ſpada. fig. e fam. die Leute über die Zunge ſpringen laſſen, mormorare; tagliar le calze, o tagliar le legna addoſſo, batter la caſſa addoſſo a uno, &c. er möchte vor Freuden aus der Haut ſpringen, non capo ſe ſteſſo per allegrezza, la camicia non gli tocca il culo. vor Zorn, ſmania, è nelle furie, nelle ſmanie; fa il diavolo e peggio. aus dem Kloſter, aus dem Gefängniß ſpringen, ſcappare, fuggire dal monaſtero, dalla carcere. it. ſ. n. ſalto; il ſaltare; ſaltazione. der Hengſte, monta de'cavalli.

Springend, part. ſaltante; che ſalta. adv. ſaltellone; a ſalti.

Springer, ſ. m. ſaltatore; ballerino. in der Reitſchule, cavallo biſcottato. im Schach, cavaliere; cavallo.
Springerbude, ſ. f. caſotto de' ſaltatori.
Springerin, ſ. f. ſaltatrice; ballerina.
Springeriſch, adj. ſaltereccio; ſpettante a ſalto.
Springfluth, ſ. f. marea alta, &c.
Springglas, ſ. n. (— gläſer) goccie di vetro.
Springhengſt, ſ. m. ſtallone.
Springkäfer, ſ. m. ſcarafaggio ſaltatore.
Springkörner, ſ. pl. ſemi di catapuzza.
Springkraut, ſ. n. catapuzza.
Springochſe, ſ. m. toro.
Springquelle, ſ. f. bulicame d'acqua; fontana.
Springſtange, ſ. f. / Springſtock, ſ. m.) ſtocco, baſtone, mazza ferrata da due capi; gorbia.
Springtanz, ſ. m. (— tänze) ballo ſaltereccio.
Springwaſſer, ſ. n. getto d'acqua.
Spritz, ſ. m. ſprazzo; sbruffo; ſpruzzo. it. von Koth, schizzo di fango.
Spritzchen, ſ. n. ſchizzettino; ſchizzetto, &c.
Spritze, ſ. f. ſciringa, ſcilinga; ſchizzetto; ſchizzatojo. Feuer zu löſchen, tromba per gl' incendj.
Spritzen, v. a. ſciringare; ſchizzettare. in eine Wunde, ꝛc. ſchizzettare; ſciringare una piaga, o far le injezioni. Waſſer, ꝛc. auf etwas, ſprizzare; sbruffare. Koth auf einen, ſchizzar il fango addoſſo a uno. v. n. ſpritzend herauskommen, ſchizzare; ſpicciare; zampillare; ſgorgare; ſaltar fuori, &c. ſ. n. in Wunden, lo ſchizzettare; ſchizzetto.
Spritzer, ſ. m. der ſpritzet, colui che ſchizzetta, &c. it. Spritz, ſ.
Spritzfleck, ſ. m. ſchizzo; macchia di fango, &c.
Spritzgurke, ſ. f. cocomero ſalvatico, &c.
Spritzkanne, ſ. f. innaffiatojo.
Spritzkuchen, ſ. m. ſpezie di paſticcio fatto di paſta, che ſi manda con ſchizzetto nella frittura.
Spritzregen, ſ. m. ſ. Sprühregen.
Spritzſtock, ſ. m. ſtantuffo dello ſchizzatojo.
Sprode, adj. duro, crudo, crojo, intrattabile. vom Marmor, vetrino. vom Eiſen, ferro crudo, ferro ſenza tiglio. eine ſpröde Haut, pelle croja. ſpröde Lippen, labbra aſpre, ruvide. ſprödes Brod, pan duro. ſehr ſprödes Eiſen, ferro ſenza tiglio, che è troncativo per tutti i verſi. ſpröde Birnen, pere di polpa dura; pere ſode. fig. ein ſpröder Menſch, uomo zotico, aſpro, duro. eine ſpröde Antwort, riſpoſta aſpra, ſeca. fig. eine Spröde, die ſpröde thut, ritroſa; che ſta ſul contegno; che fa la ſvogliata, la delicata, la preziosa, la ſavia, &c. adv. aſpramente, crudamente, zoticamente.
Sprödheit, / Sprödigkeit,) ſ. f. crudezza, durezza; l'eſſere vetrino, crudo come i metalli. fig zoticheza, aſprezza. it. ritroſia di donna.
Sprößchen, ſ. n. polloncello; piccolo rampollo.
Sproſſe, ſ. f. rampollo; rimeſſiticcio. unnütze Sproſſe, baſtardello. Kohlſproſſen, nuovi rimeſſiticci ſul fuſto del cavolo; broccoli.
Sproſſe, ſ. f. piuolo di ſcala portatile.
Sproſſen, v. n. pullulare; pollonare; mettere, e dar fuori le meſſe (Gewächs, das wieder ſproſſet, pianta, che rimette. ſ. n. pullulamento.
*Sprößlein, ſ. n. ſ. Sprößchen.
Sprößling, ſ. m. rampollo; rimeſſiticcio; brocco; pollone. die erſten Sprößlinge, le prime meſſe. fig. berühmte Sprößlinge, illuſtri germogli, o rampolli.
Sproſſung, ſ. f. pullulamento; pullulazione, &c.
Spruch, ſ. m. (— ſprüche) ſentenza; motto; detto. denkwürdiger, acuta ſentenza; detto ſentenzioſo; apoſtegma. in Sprüchen reden, ſputar ſentenze. des Richters, ſentenza, decreto, deciſione del giudice. der Spruch im Urtel, l'enunciativa della ſentenza. es bey dem Spruch bewenden laſſen, rimettersi al giudicato, &c.
Spruchbuch, ſ. n. (— bücher) libro di ſentenze.
*Sprüchlein, / Sprüchelchen,) ſ. n. motto, ſentenza breve.
Spruchregiſter, ſ. n. Concordanza della Bibbia.
Spruchreich, adj. pieno di ſentenze; ſentenzioſo. adv. ſentenzioſamente, &c.
Spruchreim, ſ. m. ſentenza rimata.
Spruchweiſe, adv. a modo di ſentenza.
Sprüchwort, ſ. n. ſ. Sprichwort. proverbio.
Sprudeln, v. n. von einem ſiedenden Waſſer, bollire a ſcroſcio, a ricorſojo. von einer Quelle, gorgogliare, bollire. Waſſer aus dem Munde ſprudeln, ſpruzzare colla bocca ſocchiuſa, sbruffare acqua, mandar fuori minutamente.
Sprühen, v. a. ſpargere, gettare, mandar fuori da ogni banda particelle minutiſſime. glühendes Eiſen ſprühet, wenn man Waſſer darauf gießt, il ferro rovente manda fuori ſcintille, ſchizzano da ogni parte ſcintille dal ferro rovente, quando vien bagnato. it. v. n. ſchizzare, uſcire da ogni banda particelle minu-

te — v. imp. es ſprühet, pioviggina; ſpruzzola.

Sprühregen, ſ. m. ſpruzzaglia; piogget-ta, &c

Sprung, ſ. m. (Sprünge) ſalto. kleiner, ſaltellino; ſalterro, ſalterello. gefährlicher, ſalto mortale. große Sprünge machen, von Pferden, far delli sbilanciони. fig. die Natur thut keinen Sprung, la natura non opera per ſalto. fig. einen großen Sprung thun, far un gran ſalto. fig. keine großen Sprünge machen, non far gran figura; vivere ſcarſamente, con economía, &c. einem auf die Sprünge helfen, mettere altrui ſu la via, ſecondar l'altrui memoria, o rifiorire, ribadire, &c. wieder auf die alten Sprünge kommen, tornare alle medeſime. auf dem Sprunge ſtehen, ſtare ſu l'ale; ſtare in punto; eſſere in procinto, in atto di partire. Pferde, die auf dem Sprunge ſtehen, cavalli, che ſono alle moſſe. in der Anatomie, aſtragalo. die Handlung des Befruchtens bey großen Thieren, monta, l'atto del montare. den Hengſt, den Ochſen zum Sprunge laſſen, ammettere il cavallo, il toro alle loro femmine.

Sprungriemen, ſ. m. paſtoja.

Sprungweiſe, adv. a ſalti, ſaltelloni.

Spucke, ſ. f. ſputo; ſputacchio.

Spucken, v. a. ſputare. ins Geſicht, ſputar nel viſo.

Spucker, ſ. m. che ſputa ſpeſſo.

Spuckgefäß, ſ. n.) ſputacchiera; vaſo da
Spucknapf, ſ. m.) ſputar dentro.

Spuhle, ſpuhlen, ꝛc. ſ. Spule, ꝛc.

Spuhlen, v. a. ſ. ſpülen.

Spuhlkumm, Spielkumpf, ſ. m. ſ. Spülnapf.

Spuhlwurm, ſ. m. lombrico; baco che ſi genera nel corpo.

*Spuk, ſ. m. chiaſſo; rombazzo, &c. einen rechten Spuk machen, far un gran chiaſſo. einen Spuk drein machen, guaſtar la feſta, &c. es iſt ein Spuk vor den Leuten, ella è una vergogna.

Spuken, v. n. farſi vedere ſpettri in una caſa, o in altro luogo.

Spule, ſ. f. rocchetto. der Seidenweber, cannello. an der Feder, cannone delle penne.

Spulen, v. a. incannare.

Spülen, v. a. mit Waſſer rein machen, ſciacquare; riſciacquare; guazzare; digu zzare; bagnare; lavar nell'acqua. Wäſche, ſciacquare; dar una ſciacquata, digu zzare panniſini nell'acqua. v. n. der Fluß ſpület an die Mauer, il fiume bagna il muro.

Spulerin, ſ. f. colei che incanna, accanella.

Spülfaß,) ſ. n. (— fäſſer) bacino, ma-
Spülgefäß,) ſtello; vaſo da ſciacquare.

Spülicht, e Spülig, ſ. n. ſciacquatura lavadura di ſcodelle, &c.

Spülkelch, ſ. m. calice di quel vino, che ſi porge a' comunicanti nella chieſa romana

Spülnapf, ſ. m. (— näpfe) piatto, piattello da ſciacquare bicchieri, e ſimili vaſi.

Spülwaſſer, ſ. n. ſ. Spülicht.

Spund, ſ. m. (Spünde) das Loch oben in der Mitte eines Faſſes, cocchiume. der Zapfen daſelbſt, turacciolo, cocchiume. die Oefnung einer Röhre in den Waſſerleitungen, bocca del doccione. an den Fiſchteichen, turacciolo dell' emiſſario. ein Rand, ſponda; margine.

Spundbaum, ſ. m. (— bäume) albero groſſo, da panconi, da tavoloni.

Spundbret, ſ. n. tavolone; pancone.

Spünden, v. a. chiudere, turare, ſerrare con cocchiume.

Spünden, v. a. Bretер, incaſtrare, congegnare, commettere tavoloni. it. täfeln, intarſiare, intavolare.

Spundhefen, ſ. plur. le feccie della birra, che eſce fuor del cocchiume della botte.

Spundgeld, ſ. n. ciò che ſi paga per turar le botti; e dazio ſu la birra.

Spundloch, ſ. n. (— löcher) cocchiume; bocca, buca delle botti.

Spundnagel, ſ. m. (— nägel) chiodo da conficcar panconi.

Spundtiefe, ſ. f. altezza o profondità d'una botte dal cocchiume in giù.

Spundzapfen, ſ. m. turacciolo del cocchiume.

Spur, ſ. f. traccia; orma; pedate. der Spur nachgehen, ſeguir le tracce, le pedate; andar per la peſta. auf der Spur bleiben, non uſcir della peſta. auf der Spur ſeyn, eſſer in ſulla ſatta, in ſulla traccia; eſſer per la buona. die Spur vom Hirſch, traccia, orma, pedate del cervo. auf die Spur kommen, trovar la traccia, il ſito; eſſer ſu la ſatta. die Spur verlieren, perder il ſito; ſmarrir la traccia. man ſieht noch die Spuren davon, ſene veggono le tracce, i ſegni. Spuren von dem Uebel, ſo man gehabt, reſto di male. Spuren, Zeichen, ſich woran zu erinnern, veſtigi, memoria, Anzeige, indizio. Spuren von etwas haben, avere indizj di qualche coſa; averne qualche ſentore.

Spüren, v. a. von Hunden, aormare; braccare; braccheggiare; cacciare; andar in traccia; tracciare. merken, empfinden, ſentire o ſentirſi, o riſentirſi gli effetti di qualche coſa. eine Schwere in Gliedern, ſentire una gravezza nelle membra. wahrnehmen, ſentire; cono-

fcere; riconoſcere, ſcorgere; accorgerſi. ſeine Liebe, ꝛc. ſpüren laſſen, far conoſcere, far ſentire, far riſentire il ſuo amore, &c. f. n. von Hunden, lo andar in traccia della fiera; caccia; cerca.

Spürer, ſ. m. ſ. Spürhund.

Spürhund, ſ. m. bracco. guter, cane che ha buon ſito. fig. e fam. ſpia del bargello; cercatore, &c.

Spürſchnee, ſ. m. neve da ſegnar le pedate delle fiere.

Spurſtein, ſ. m. pietra, che porta l'impronta de' vegetabili, o di corpi animati.

Spürwieſel, ſ. f. ſ. Pfaraonsmaus.

Spützen, v. n. ſputare.

Squenz, nome comico dato da Shakeſpear ad un maeſtro di ſcuola, pedante in eſtremo grado. Peter Squenz, maeſtro inetto, pedante.

Staar, ſ. m. ein Vogel, ſtornello; ſtorno.

Staar, ſ. m. in den Augen, der graue Staar, cateratta; ſuffuſione; glaucoma. der ſchwarze, gotta ſerena. Staarnadel, ago da operar la cateratta. Staarſtecher, oculiſta, che opera la cateratta. den Staar ſtechen, operare la cateratta.

Staarblind, adj. cieco di cateratta. *in prov. er iſt ſtaarblind, egli è cieco come una talpa, &c.

Staat, ſ. m. ſtato; dominio; ſignoría. den Staat regieren, regolare lo ſtato, il regno. der Kirchenſtaat, ꝛc. lo Stato Eccleſiaſtico. Pracht, pompa, treno, ſontuoſità, &c. in Kleidern, ſfoggio; gala; ſuſſiego; luſſo; magnificenza, ſontuoſità negli abiti. Staat machen, ſfoggiare; veſtir ſontuoſamente, acconciamente; ſtar ſulle gale. fam. ſich in Staat werfen, metterſi in arneſe, in aſſetto, &c. Sie können darauf Staat machen, voi potete far capitale di quella coſa, contarvi ſopra, &c. Staat machen, ſich vornehmen, far conto di venire, &c. proporre; determinare. der Staat einer Sache, nota; liſta; inventario.

Staaten, ſ. pl. Landesſtände, ſtati. die Staaten von Holland, gli ſtati di Olanda. die Staaten verſammeln, convocare gli ſtati.

Staatengeſchichte, ſ. f. la ſtoria degli ſtati.

Staatenkunde, ſ. f. ſtatiſtica. was dazu gehöret, ſtatiſtico.

Staatsangelegenheit, ſ. f. affare di ſtato.

Staatsdame, ſ. f. Dama d'onore.

Staatsfräulein, ſ. n. Damigella d'onore.

Staatsgeheimniß, ſ. n. arcano, ſegreto di ſtato.

Staatsgeſchäft, ſ. n. affare di ſtato.

Staatsgriff, ſ. m. ſtratagemma di politica.

Staatskenntniß, ſ. f. ſ. Staatskunſt.

Staatskleid, ſ. n. abito da gala, da feſta.

Staatsklug, adj. politico; prudente, verſato negli affari dello ſtato.

Staatsklugheit, Staatskunſt, ſ. f. Politica; l'arte di governare lo ſtato.

Staatskünſtlich, adj. politico. it. adv. politicamente.

Staatskutſche, ſ. f. carrozza di parata, di gala.

Staatslehre, ſ. f. principio, maſſima di politica.

Staatsmann, ſ. m. (— männer) ſtatiſta, politico. großer, politicone.

Staatsminiſter, ſ. m. Miniſtro di Stato.

Staatsrath, ſ. m. (— räthe) Conſiglio di Stato. it. deſſen Mitglied, Conſigliere di Stato.

Staatsrecht, ſ. n. ragion di ſtato.

Staatsreden, ſ. pl. diſcorſi politici.

Staatsregel, ſ. f. maſſima di politica.

Staatsſachen, ſ. pl. affari di ſtato.

Staatsveränderung, ſ. f. rivoluzione; cambiamento, vicenda dello ſtato.

Staatsverſtändiger, ſ. m. intendente degli affari dello ſtato; Politico.

Staatsverfaſſung, ſ. f. coſtituzione dello ſtato; il governo.

Staatswagen, ſ. m. carrozza di parata, di gala.

Staatswirthſchaft, ſ. f. economía politica; finanza pubblica.

Staatswiſſenſchaft, ſ. f. la Politica.

Stab, ſ. m. (ſtäbe) Stock, baſtone; mazza. eines Pilgrims, bordone. eines Biſchofs, paſtorale. fig. der Stab im Alter, il baſtone della vecchiaja. die Stäbe im Fecher, le bacchette del ventaglio. der Jakobſtab, baleſtriglia. it. ein Stab Eiſen, Kupfer, verga di ferro, di rame. die Vorhängſtäbe, le ſtanghette di ferro per le cortine. ſ. Maas, canna. am Säulenfuß, baſtone; toro. it. palo.

Stab, ſ. m. unter den Soldaten, ſtato maggiore. Stabsoffizier, ſ.

Stäbchen, ſ. n. baſtoncello; baſtoncino; mazzuola; bacchetta. von Eiſen, piccola, ſottile verga di ferro, &c.

*Stäbel, Stäblein, ſ. Stäbchen.

Stäbeln, v. a. den Wein, ꝛc. palare la vite.

Stablehn, ſ. n. feudo epiſcopale.

Stabsoffizier, ſ. m. Ufficiale dello ſtato maggiore.

Stabsquartier, ſ. n. quartiere dello ſtato maggiore.

Stabträger, ſ. m. mazziere; colui che porta il baſtone, la mazza innanzi nelle proceſſioni.

Stabwurz, ſ. f. abrotano, abruotino, &c.

Stachel, ſ. m. pungiglione; ſtuzzicatojo; pungetto; pungolo; pungitojo; ſtimolo. unten an einem ſpaniſchen Rohr, gorbia; calza. am Pfeil, punta di ſtrale. it. bey den Bienen, ꝛc. pungiglione; ago; aguglione; pungolo delle pecchie, &c. an Geſträuchen, ꝛc. ſprocco; punte; ſpine; ſtecchi acuti. prov. wer den Honig lecken will, muß den Stachel (der Bienen) nicht ſcheuen, non v'è roſa ſenza ſpine. es wird dir ſchwer werden, wider den Stachel zu lecken, (zu lácken, hinten aus zu ſchlagen) ti farà difficile, menar calci contro lo ſtimolo

Stachelbaum, ſ. m. albero ſpinoſo; che ha ſprocchi.

Stachelbeere, ſ. f. uva ſpina, (frutto) Stachelbeerſtrauch, uva ſpina, (pianta).

Stachelfiſch, ſ. m. peſce armato di ſpine.

Stachelgewächs, ſ. n. pianta ſpinoſa, che ha ſtecchi.

Stachelkarpfen, ſ. m. pigo.

Stachelkoralle, ſ. f. antipàte.

Stachelnuß, f. f. tribolo acquatico.

Stachelſchnecke, ſ. f. porpora; murice.

Stachelſchrift, ſ. f. ſcritto pungente, ſatirico

Stachelſchwamm, ſ. m. dentino, ſtecherino.

Stachelſchwein, ſ. n. iſtrice. eine Stachel deſſelben, penna.

Stachelſtrauch, ſ. m. (— ſträuche) arbuſcello ſpinoſo.

Stachelthier, ſ. n. animale che ha pungiglioni, &c.

Stachlig, adj. ſpinoſo; acuto; pungente; che ha ſpine, ſprocchi. it. fig. pungente; pungitivo; mordace, &c.

Stacket, Stackete, ſ. Staket, ꝛc.

Stadium, ſ. n. ſtadio.

Stadt, ſ. f. (Städte) città. in der Stadt ſeyn, leben, eſſere, vivere in città. it. la città; i cittadini. es iſt der ganzen Stadt bekannt, tutta la città lo ſa.

Stadtadel, ſ. m. nobiltà che abita nelle città; nobiltà acquiſtata per cariche civili; patriziato. it. i patrizj.

Stadtadlicher, ſ. m. patrizio.

Stadtamt, ſ. n. (— ámter) Uffizio di città, civile.

Stadtarten, ſ. pl. aria, maniere cittadineſche.

Stadtarzt, ſ. m. (— árzte) Medico ordinario della città.

Stadtbaumeiſter, ſ. m. Architetto della città.

Stadtbediente, ſ. pl. Uffiziali della città.

Stadtbier, ſ. n. birra fatta nella città

Stadtbuch, ſ. n. (— bücher) regiſtro della città.

Städtchen, ſ. n. cittadella; piccola città.

Stadteinwohner, ſ. m. ſ. Städter.

Städter, ſ. m. abitante d'una città; cittadino.

Stadtflur, ſ. f. campagna attenente alla città.

Stadtfreyheit, ſ. f. libertà d'una città.

Stadtgeiſtlicher, ſ. m. Eccleſiaſtico della città.

Stadtgemeinde, ſ. f. il comune della città; la cittadinanza.

Stadtgericht, ſ. n. curia, tribunale di città.

Stadtgeſetz, ſ. n. legge, ſtatuto della città.

Stadtgraben, ſ. m. foſſa della città.

Stadtgut, ſ. n. (— güter) tenuta comune della città.

Stadthauptmann, ſ. m. (— leute) Capitano della città.

Städtiſch, adj. & adv. cittadineſco; alla cittadineſca; come ſi uſa in città; da città.

Stadtkind, ſ. n. nativo, natío della città.

Stadtknecht, ſ. m. ſergente; birro, meſſo della città.

Stadtkundig, ādj. noto, paleſe in tutta la città.

Stadtleben, ſ. n. vita cittadineſca.

Stadtleute, ſ. plur. gente, perſone della città, cittadini.

Städtling, ſ. m. abitante della città, borgheſe.

Stadtmagiſtrat, ſ. m. Magiſtrato della città.

Stadtmanier, ſ. f. maniera cittadineſca.

Stadtmauer, ſ. f. le mura della città.

Stadtobrigkeit, ſ. f. ſ. tadtmagiſtrat.

Stadtpolizey, ſ. f. polizia d'una città.

Stadtrath, ſ. m. Conſiglio della città.

Stadtrecht, ſ. n. diritto di cittadinanza; cittadinanza; diritti e privilegj di città.

Stadtregiment, ſ. n. reggimento, governo della città.

Stadtrichter, ſ. m. Giudice della città.

Stadtſchreiber, ſ. m. Cancelliere della città.

Stadtſchreiberey, ſ. f. Cancelleria della città.

Stadtſchule, ſ. f. ſcuola, collegio della città.

Stadtſiegel, ſ. n. ſugello, ſigillo della città.

Stadtſoldat, ſ. m. ſoldato della città.

Stadtthor, ſ. n. porta della città.

Stadtvogt, ſ. m. (— vögte) Prefetto della città.

Stadtvolk, ſ. n. popolo della città.

Stadtwage, ſ. f. bilancia della città.

Stadtwapen, ſ. n. arme, inſegna d'una città.

Stadtweſen, ſ. n. gli affari, gl'intereſſi della città.

Staffel, f. f. einer Treppe, ſcalino, gradino, gradino. einer Leiter, pinolo. fig. Staffel zu höhern Aemtern, grado, ſcala a poſti ſuperiori. dieſer Dienſt iſt eine Staffel zu höhern Aemtern, queſto impiego ſerve di ſcala per ſalire a cariche maggiori. die höchſte Staffel der Ehren, il colmo, l'ultimo grado degli onori. Staffel der Maler, ſ. Staffeley.

Staffeley, ſ. f. leggio de' Pittori. Staffeleygemälde, quadro, pittura di mezzana grandezza.

Staffelweis, adv. ſ. ſtufenweis.

Staffette, ſ. f. ſtaffetta.

Staffiren, v. a. fornire, provvedere; guarnire. jemanden mit Geld = und Wechſelbriefen ſtaffiren, fornire, provvedere di danaro e di cambiali. ein Zimmer, ammobiliare, addobbare una ſtanza. eine Braut, corredare una ſpoſa. ein Kleid, guarnire un abito. einen hervaus ſtaffiren, acconciare, arredare, corredare un uomo; metterlo in arneſe.

Staffirer, ſ. m. ſ. Hutſtaffirer.

Stag, ſ. m. im Schiffbau, ſtraglio.

Stagnation, ſ. f. ſtagnamento, riſtagno del ſangue, &c.

Stagniren, v. n. ſtagnare; non iſcorrere.

Stagnol, ſ. n. ſtagnuolo.

Stahl, ſ. m. (Stähle) acciajo. fig. von Stahl und Eiſen ſeyn, eſſer di ferro; aver gran fortezza di corpo, &c. Feuer anzuſchlagen, acciarino; acciajuolo; batrifuoco, &c. zu wetzen, acciarino. der Fleiſcher, acciajuolo de' beccaj. zum Plätten, ferro da diſtender le biancherie. poet. acciaro, ferro, acciajo, ſpada. bey den Drechslern, die Stähle, i ferri.

Stahlarbeit, ſ. f. lavori, opere d'acciajo.

Stahlarbeiter, ſ. m. lavoratore in acciajo; artefice, che lavora l'acciajo.

Stahldegen, ſ. m. ſpada d'acciajo.

Stahlderb, adj. duro, ſodo come l'acciajo.

Stahldraht, ſ. m. fil d'acciajo.

Stählen, v. a. attaccare, metter l'acciajo a un coltello, o ſtrumento ſimile; farlo tagliente, temprarlo coll'acciajo. das Eiſen ſtählen, temperare, temprare, rafinare il ferro.

Stählern, adj. d'acciajo.

Stahlfabrik, ſ. f. fabbrica dell'acciajo.

Stahlfeder, ſ. f. molla d'acciajo.

Stahlfeſt, adj. fermo, ſodo come l'acciajo. fig. er iſt ſtahlfeſt, egli ha un corpo atletico, un corpo di ferro, &c.

Stahlgefäß, ſ. n. am Degen, guardia, elſo d'acciajo.

Stahlgrün, adj. verde come acciajo; verde cupo.

Stahlhaken, ſ. m. uncino d'acciajo.

Stahlhandel, ſ. m. traffico d'acciajo.

Stahlhütte, ſ. f. fucina dell'acciajo.

Stahlinſtrument, ſ. n. inſtrumento d'acciajo.

Stahlicht, adj. acciajato.

Stahlkette, ſ. f. catena d'acciajo.

Stahlknöpfe, ſ. pl. bottoni d'acciajo.

Stahlkur, ſ. f. cura, guarigione che ſi fa con rimedj calibeati, o acciajati.

Stahlmittel, ſ. n. rimedio calibeato, acciajato.

Stahlring, ſ. m. anello d'acciajo.

Stahlſchiefer, ſ. m. ſfaldatura nell'acciajo.

Stahlſchnallen, ſ. pl. fibbie d'acciajo.

Stahlſchneider, ſ. m. inciſore in acciajo.

Stahlſpiegel, ſ. m. ſpecchio d'acciajo.

Stahltrank, ſ. m. pozione, bevanda calibeata, acciajata.

Stahltropfen, ſ. pl. gocce calibeate.

Stahlwaare, ſ. f. mercanziuole d'acciajo.

Stahlwaſſer, ſ. n. acqua acciajata.

Stahlwein, ſ. m. vino acciajato, calibeato.

Stahlwerk, ſ. n. opere d'acciajo.

Stahr, ſ. m. ſ. Staar.

Stahr, ſ. m. term. prov. ſ. Widder.

Stährlamm, ſ. n. agnello non caſtrato, intiero.

Staket, ſ. n. ſteccato; ſteccata; ſtecconato; palizzata; ſpalancato.

Stakete, ſ. f. ſteccone; palo della palizzata.

Stall, ſ. m. (Ställe) ſtalla. ſchlechter, ſtallaccia. fig. ſtanza ſudicia, ſporca; porcile. prov. den Stall verſchließen, wenn die Pferde geſtohlen ſind, ſerrar la ſtalla, perduti i buoi.

Stallbaum, ſ. m. (— bäume) ſtanghe; legno per ſeparar i cavalli in ſtalla.

Ställchen, ſ. n. ſtalletta.

Stalldecke, ſ. f. copertina da porre a un cavallo in ſtalla.

Stallen, v. a. dare ſtalla; mettere in ſtalla. v. n. ſtallare. fig. e fam. Leute, die nicht zuſammen ſtallen, perſone che ſtanno punta a punta; che ſtanno mal d'accordo inſieme, &c.

Stallgeld, ſ. n. ſtallaggio.

Stalljunge, ſ. m. ſtallone; piccolo garzon di ſtalla.

Stallknecht, ſ. m. mozzo, garzon di ſtalla, ſtalliere.

Stallkraut, ſ. n. anonide; bonagra.

Stallkuttel, ſ. m. caſacca di tela, di cui ſi ſervono i cocchieri, e ſimili nella ſtalla.

Stallmeiſter, ſ. m. Maeſtro di ſtalla; ſcudiere; cavallerizzo.

Stallthüre, f. f. porta, uscio di stalla.
Stallung, f. f. stallaggio; stalle. es ist viel Stallung da, v'è molto stallaggio, molte stalle in quella casa.
Stallzins, f. m. pigione, fitto di stalla.
Stamm, f. m. (Stämme) tronco; fusto; pedale; ceppo; stipite; bronco. der untere Stamm des Baums, pedale. unten vom Stamm, pedagnuolo; cavato del pedale. Holz, das noch auf dem Stamm steht, legname in piedi, sul pedale, sul suo fusto. Baum, albero; pianta. geköpfter, fusto levata la corona. vom Mast, la minchia dell' albero. dessen Mitte, l'anima dell' albero. der Stamm des Kreuzes, albero della Croce. fig. e prov. der Apfel fällt nicht weit vom Stamm, chi di gallina nasce convien che razzoli. in der Genealogie, ceppo; stipite. Geschlecht, stirpe. der Stamm seyn, fare stipite; cominciar una discendenza. der aus eben dem Stamm ist, colui ch'è dello stesso legnaggio. der Stamm ist ausgestorben, la stirpe s'è spenta. der männliche, weibliche Stamm, la stirpe maschia, femminile. die zwölf Stämme Israel, le dodici Tribù d'Israelle. im Spiel, la posta; la panierina; il giuoco. einen Stamm, frischen Stamm machen, far una posta; rinuovar la posta. ein Kapital, capitale. den Stamm nicht angreifen, non intaccare il capitale. Stamm von Schafen, &c. razza di pecore, cavalli, &c.
Stammbaum, f. m. (— bäume) albero genealogico.
Stammbuch, f. n. (— bücher) registro, libro genealogico it. registro d'amici e padroni, con sentenze e ricordi scritti da loro di proprio pugno.
Stammbuchstaben, f. pl. lettere radicali.
Stammeisen, f. n. scarpello.
Stammeln, v. n. balbettare; balbuzzare; balbuzzire; balbussare; balbutire; balbettire; balbetticare; trogliare; tarragliare, &c. f. n. il balbettare; balbuzie.
Stammelnd, part. balbettante; balbuziente; balbo.
Stammen, v. n. aus einem Geschlechte, discendere, uscire; trarre, o tirare l'origine; derivare; nascere. wir stammen alle von Adam her, veniamo tutti d'Adamo. stämmen, v. a. appoggiare. die Füße an die Wand, den Ellbogen auf den Tisch stämmen, appoggiare i piedi al muro, il gomito alla tavola. — it. das Wasser stämmen, impedire, porre ostacolo, argine al corso dell'acqua; far ristagnare l'acqua. sich stämmen, vom Wasser, ristagnare. statt: sich stützen, appoggiarsi. it. sich sträuben, s.
Stammend, part. discendente; discelo; nato, &c.
Stammende, f. n. pedale d'albero.
Stammfrey, adj. im Spiel, che non mette nulla, &c. stammfrey machen, fare a salvar la posta.
Stammhaft, adj. atticciato; compresso; mastacco; macchianghero; fatticcio; fondato; traversato; robusto; gagliardo; vigoroso.
Stammhalter, f. m. sostegno dello stipite, del lignaggio, &c.
Stammhaus, f. n. casa che fa stipite, la prima casa, onde discendono le altre.
Stammholz, f. n. legname intiero. schönes, belle travi ben dritte.
Stämmig, adj. von Bäumen, ne' comp. hoch-, niederstämmig, albero d'alto fusto, di basso fusto. fig. ein stämmiger Mensch, s. stammhaft.
Stammlehn, f. n. feudo di famiglia.
Stammler, f. m. balbo; scilinguato; troglio.
Stammlerin, f. f. balbettatrice; balba; troglia.
Stammlinie, f. f. linea, lignaggio, stirpe, onde discendono le altre. eine neue Stammlinie anfangen, far nuovo stipite; cominciar una nuova discendenza.
Stammmutter, f. f. (— mütter) la prima madre d'una stirpe.
Stammregister, f. n. genealogía.
Stammtabelle, f. f. tavola genealogica.
Stammvater, f. m. (— väter) stipite; ceppo, primo padre d'una stirpe.
Stammwapen, f. n. lo stemma, lo scudo gentilizio, l'arme, l'impresa d'una stirpe.
Stammwort, f. n. (— wörter) voce, vocabolo primitivo; radice; il primitivo.
Stampel, f. m. s. Stempel. in Stampfmühlen, s. Stampfe,
Stamper, f. m. bey den Hutmachern, passacordone.
Stampfe, f. f. in Papiermühlen, &c. mazzo nelle carriere, &c. it. pestone; pilo con ferro tagliente, &c. zum Erdreich, mazzeranga; pilo; pestone.
Stampfen, v. a. pestare; acciaccare, tritare, minuzzare con mazzo, o pilo, &c. die Erde fest, mazzerangare la terra; assodarla colla mazzeranga. etwas mit den Füßen, calpestare, conculcare, pestare, calcare fortemente co' piedi. v. n. battere, o dar de' piedi in terra. von Zorn, battere i piedi; dare in escandescenza. it. f. n. pestamento, &c.
Stampfer, f. m. colui che pesta con pilo, &c. Stampfe, f.
Stampffaß, f. n. (— fässer) tinello in cui si pesta checchessia.
Stampfmühle, f. f. molino da pestare.
Stampftrog, f. m. (— tröge) truogolo, nel quale si pesta checchessia.

Stampfung, f. f. peſtamento, triſamento con peſtone, &c. mit den Fußen, il batter de' piedi.

Stand, ſ. m. (Stände) Zuſtand, ſtato; condizione. im Stand ſeyn, eſſere in iſtato, in grado. in Stand ſetzen, metter le coſe in iſtato, nel debito ordine. ins Stand ſetzen, rimettere in grado, in iſtato. einen in den vorigen Stand ſetzen, in Rechten, ripriſtinare alcuno a ſuoi diritti. außer Stand ſeyn, non eſſere in iſtato; non eſſere da tanto; non aver forza baſtante. zu Stand bringen, kommen, condurr a termine alcuna coſa; mandarla a fine; compirla; venir a capo; riuſcire, &c. etwas im Stand erhalten, conſervare. Stand der Geſtirne, ſtato, diſpoſizione de' cieli, degli aſtri. Stand der Unſchuld; im Stand der Gnade ſeyn, lo ſtato d' innocenza; eſſere in iſtato di grazia. Stand, Waare feil zu haben, poſto, ſito, luogo ſu i mercati o fiere. im Stall, poſta; il luogo deſtinato nelle ſtalle a ciaſcun cavallo. Profeſſion, ſtato; grado; condizione; profeſſione. der weltliche, ꝛc. lo ſtato ſecolare, &c. der ledige Stand, celibato. mit ſeinem Stande zufrieden ſeyn, eſſere contento di ſua ſorte. nicht über ſeinen Stand gehen, ſtar ne' ſuoi cenci; non uſcir della propria ſfera, &c. Geburt, ſtato; condizione; naſcita; grado; affare; qualità; rango; ordine; carattere. Dame von hohem Stande, Dama di gran paraggio. Heurath unter ſeinem Stande, il far caſaccia; maritaggio con perſona d' inferior condizione. jeden nach Standesgebühr behandeln, trattare ognuno ſecondo la ſua condizione, &c. Reichsſtand, Landsſtände, Stato, Principato dell' Imperio; gli ſtati provinciali. der Stand des Wilds, covo della fiera. die Rebhühner halten nicht Stand, le ſtarne non ſi fermano, non aſpettano. die Feinde werden nicht Stand halten, i nemici non aſpetteranno.

Standarte, ſ. f. ſtendardo; bandiera; inſegna. Standartenſtange, aſta dello ſtendardo. Standartenjunker, porta ſtendardo. bey den Jägern, coda del lupo, della volpe.

Standbaum, ſ. m. (— bäume) im Pferdeſtall, ſtangone, trave diviſoria nelle ſtalle de' cavalli. in Ställen, ſtanghe; piliere delle ſtalle.

Standbild, ſ. n. ſtatua.

Ständchen, ſ. n. Abends, ſerenata. des Morgens, mattinata.

Stande, ſ. f. tinello. ſ. Ständer.

Ständel, ſ. m. e Ständelwurz, ſ. f. teſticolo di cane.

Ständer, ſ. m. von Holz, tinozza; tinello. in Wapen, grembo. in der Baukunſt, palco; palanca; travvetrino da reggere una trave, &c. in Maſchinen zu Laſten, monaco. in Teichen, cateratta, caterattola d' uno ſtagno; emiſſario de' laghi. ein kleiner Fiſchteich, peſchiera.

Standesmäßig, adj. ſ. ſtandsmäßig.

Standesperſon, ſ. f. ſ. Standsperſon.

Standgeld, ſ. n. dazio che pagaſi per le merci ſpoſte ſu i mercati o fiere.

Standhaft, adj. im Unglück, coſtante; forte; intrepido. beharrlich, coſtante; fermo; perſeverante, ſtabile; ſaldo ne' proponimenti. ir. coſtantemente, &c.

Standhaftigkeit, ſ. f. coſtanza, fermezza, toleranza; ſofferenza; e perſeverenza.

Ständig, adj. ſtabile, fiſſo, fermo. ſtändig machen, fiſſare; fermare; determinare; ſtabilire.

Ständigkeit, ſ. f. fiſſezza, ſtabilità, fermezza.

*Ständlein, ſ. n. ſ. Ständchen.

Standpferde, ſ. pl. cavalli di ricambio.

Standpunkt, ſ. m. punto fiſſo; punto determinato.

Standquartier, ſ. n. quartieri, ſtanze, luogo dove dimorano i ſoldati.

Standrecht, ſ. n. conſiglio di guerra, che ſi tiene ſul campo per giudicare un reo.

Standrede, ſ. f. diceria, aringa che ſi tiene a una comitiva funebre.

Standsmäßig, adj. conforme, convenevole, appropriato allo ſtato, alla condizione, al grado delle perſone. ſich ſtandsmäßig halten, ſoſtenere il ſuo decoro, il ſuo rango, &c.

Standsperſon, ſ. f. perſona qualificata, di gran condizione, &c.

Standzeichnung, ſ. f. proffilo; alzata d'un edifizio.

Stange, ſ. f. pertica, baſtone lungo. lange, perticone; bacchio; batacchio. kleine, pertichetta. Schlag mit der Stange, perticata. einem die Stange halten, difendere, favorire uno. Zeltſtange, ſ. an der Fahne, l'aſta della bandiera. Stange Siegellack, bacchetta di ceralacca. Stange Schokolate, baſtoncello, pane di cioccolata. im Käfig, poſatojo. von Eiſen, ſtanga, ſbarra di ferro. am Pferdezaum, ſtanghetta; aſta della briglia. das Geweih, ceppo delle corna, palco del cervo. am Steuerruder, agghiaccio.

Stängel, ſ. m. ſ. Stengel.

Stängeln, Stängen, v. a. palare; ſoſtenere, puntellare con pali; con pertiche; munir di pertiche, o pertichette, di baſtoni.

Stangengold, ſ. n. oro in verga, in barra.

Stangenkugel, ſ. f. palla in verga.

Stangenpferd, ſ. n. cavallo del timone.

che s'attacca al timone del carro, o della carrozza.

Stangenſilber, ſ. n. argento in verga.

*Stangenzaum, ſ. m. (— záume) briglia coll'asta.

*Stánker, ſ. m. accattabrighe; beccalite; che cerca risse, &c.

*Stánkerer, ſ. m. che rinverga; curioſo, &c.

*Stánkerey, ſ. f. briga; gara; conteſa.

Stankerey machen, ſ. ſtánkern.

Stánkern, v. n. comperar le brighe a' danari contanti; attaccar briga; ſuſcitare, far ſorgere, deſtare, ſollevar brighe, risse. überall herum, roviltare; trambuſtare. it. appeltare colla puzza.

Stanniol, ſ. m. ſ. Stagnol.

Stapel, ſ. m. magazzino di depoſito, di conſerva; ſcalo; cantiere; bacino. ein Schiff auf dem Stapel, vaſcello ſul cantiere. ein Schiff vom Stapel führen, varare un baſtimento; mettere in mare, pillottar fuori un baſtimento. it. Haufen, mucchio, monte, cataſta.

Stapeln, v. n. ſcherz. camminare; andare. gut zu ſtapeln, aver buona gamba, andar di buon paſſo, &c. v. a. ammontare, ammucchiare, &c.

Stapelplatz, ſ. m. (— plátze) città, piazza, luogo mercantile, ſcalo. die Handelsplätze in der Levante, gli ſcali di Levante. it. città o luogo, ove le merci di tranſito debbono eſporſi alla vendita de' cittadini.

Stapelrecht, ſ. n. diritto di luogo mercantile, che obbliga i mercanti foreſtieri, d'eſporvi le loro merci di tranſito alla vendita degli abitanti.

Stapelſtadt, ſ. f. (— ſtádte) ſ. Stapelplatz.

Stapelwaare, ſ. f. mercanzia foreſtiera che ne' luoghi, che godono d'un tal diritto, debbe eſporſi alla vendita.

Star, Stár, ſ. n. Getreidemaß, ſtaro, ſtajo. it. Gewicht, peſo di circa 110 libbre nelle miniere del Tirolo.

Stark, adj. der Kräfte hat, forte; robuſto; vigoroſo; prode; gagliardo; forzoſo; forzuto. etwas, forretto; gagliardetto, &c. das Recht des Stärkern, il diritto del più forte. groß und ſtark, forte; ajtante della perſona; membruto; gagliardo; atticciato; traverſato; nerboruto; compreſſo. ein ſtarker Baum, albero groſſo. dick, feſt, forte; ſaldo; ſolido; atto a reggere, a reſiſtere a un peſo. von Zeug, Leder, ꝛc. forte; ſodo; fitto. ſtarke Mahlzeit, ſtarker Tiſch, deſinare rinforzato. ſtarke Speiſe, alimenti ſodi. ſchwer, mühſam, forte; malagevole, faticoſo, &c. ſtarkes Fieber, febbre gagliarda. ſtarke Summe, ſomma groſſa, grande. ſtarke Geſellſchaft, compagnía grande, numeroſa. ſtarke Armee, eſercito poderoſo, &c. numeroſo. die Armee iſt 30000 Mann ſtark, l'armata è compoſta di 30000 uomini. zwey ſtarke Meilen, due miglia lunghe, groſſe. heftig, forte; gagliardo; furioſo; impetuoſo; violento. ſtarker Wein, ſtarkes Getränke, vino, licore gagliardo, generoſo. ſtarke Ausgaben, ſpeſe grandi. zu ſtark für den Geſchmack und Geruch, ſapiente; puzzolente; putrefatto, che ſa di forte, di tanfo. fig. groß, forte; grande; violento, eccelſivo; ſmiſurato. fig. bindig, forte; ben fondato; ben appoggiato. ſtarker Ausdruck, eſpreſſione forte, energica, eſpreſſiva. ein ſtarker Geiſt, ſpirito forte. ein ſtarkes Gemälde, quadro animato. fig. ſtark in der Geſchichte, ꝛc. valente; ſperimentato; verſato nella ſtoria. ſubſt. das Starke, der ſtarke Theil, il forte; la parte più forte. im ſtärkſten Winter, nel cuor dell'inverno. im ſtärkſten Zorn, Schmerz, ꝛc. nell'eccelſo, nel colmo, nel maggior impeto della collera, del dolore, &c. durch ſtarkes Laufen, ꝛc. a forza di correre; per troppo correre, &c. adv. fortemente; vigoroſamente; gagliardamente; con forza; con veemenza; veementemente; vigoroſamente, &c. ſtark reden, parlar forte, ad alta voce. man redet ſtark davon, ne corre voce da per tutto. ſtark an etwas denken, ſich etwas ſtark einbilden, fiſſare i ſuoi penſieri, la mente, l'immaginazione in qualche coſa. ſtark ſpielen, giuocar groſſo; giuocar gran giuoco. es friert, regnet ſtark, diaccia forte; piove fortemente, grandemente, aſſai. ſtark gehen, andar forte; andar di buon paſſo. ſich ſtark irren, ingannarſi a gran partito. ſich ſtark vergehen, mancar gravemente, commetter error groſſolano, &c. ſtärker färben, ſchattiren, rinforzare le tinte, le ombre.

Stärke, ſ. f. forza; gagliardía; robuſtezza di corpo; potere; poſſanza. Gewalt, forza; impeto, violenza dell'acqua, &c. Dicke, groſſezza d'un albero, &c. des Geiſtes, forza, vigore, capacità d'ingegno. des Muths, forza, vigore, fortezza d'animo. der Klinge, il forte della lama. fig. ich kenne ſeine Stärke und Schwäche, io conoſco il ſuo forte, e'l ſuo debole. die Stärke eines Kriegsheers, einer Familie, la numeroſità d'un eſercito, d'una familia.

Stärke, ſ. f. zur Wäſche, amido. die Stärke auswaſchen, tor l'amido, la ſalda. blaue, oricello. Stärkfabrik, Handel, Händler, Händlerin, Macher, Mehl, Waſſer, fabbrica dell'amido; traffico, vendita d'amido; colui,

colei che vende l'amido; amidajo; amido che non è istemperato; salda.

Stärken, v. a. fortificare, corroborare; dar forza; afforzare, rinforzare, rinvigorire, ristorare, avvalorare. rec. fortificarsi, &c fig. den Glauben, den Muth, fortificare, rassicurare, rassodare il coraggio. die Hemden stärken, inamidar le camicie, &c. dar l'amido, la salda.

Stärkend, part. corroborante; che fortifica, che corrobora; che rinvigorisce; che rinforza. stärkende Mittel, rimedj corroboranti, corroborativi.

Starkmüthig, adj. forte d'animo; d'animo forte. adv. con animo forte; con fortezza d'animo.

Starkmüthigkeit, s. f. forza, vigore, fortezza d'animo.

Stärkung, s. f. confortazione; corroboramento; conforto. fig. des Glaubens, confermazione nella fede. eine Stärkung, Stärkungsmittel, Pflaster, Trank, rimedio, medicina fortificante, corroborativa; empiastro fortificante; pozione corroborante.

Stärkungskraft, s. f. virtù confortativa, corroborativa.

Starost, s. m. Staroste.

Starostey, s. f. Starostía.

Starr, adj. rigido, intirizzato, assiderato, duro, irrigidito, inflessibile. starr machen, werden, ritirizzare, assiderare, agghiadare, irrigidire, intirizzare, diventar rigido, stirato, intirizzito. starre Hände haben, aver le mani intirizzite, indolenzite del freddo. fig. die Furcht, das Alter macht das Blut starr, la paura, la vecchiaja agghiaccia, diaccia, congela il sangue entro le vene. fig. ein starrer Sinn, animo ostinato. s. Starrkopf. adv starr ansehen, guardare, mirar fiso, o fissamente; aver gli occhi fitti sopra una cosa, &c. fig. e fam. starr und steif darauf bestehen, star rigido; star duro; star forte; ostinarsi nella sua opinione; esser di resta.

Starrblind, adj. s. stockblind.

Starren, v. n. intirizzire; irrigidire; essere rigido, intirizzito, intormentito, duro, assiderato, inflessibile. fig. er starret vor Furcht, gli si è agghiacciato il sangue per la paura. mein Blut starret in den Adern, mi si gela il sangue nelle vene. das Kleid starret von Gold, il vestito è tutto coperto d'oro. die Suppe starret von Salz, la zuppa è tutta sale. er starret vor Hochmuth, è tutto gonfio d'orgoglio. seine Hände starren vor Krätze, egli ha le mani aggranchiate, irrigidite, rigide per la scabbia. auf etwas starren, guardar fiso checchessia.

Starrend, part. rigido, intirizzito, &c.

Starrfisch, s. m. torpedine.

Starrheit, s. f. intirizzimento; intirizzimento; rigidezza; assideramento; agghiadamento, &c. fig. Starrköpfigkeit, s.

*Starrig, adj. s. starr.

Starrigkeit, s. f. s. Starrheit.

Starrkopf, s. m. (— köpfe) capaccio; capone; caparbio; uomo rigido, intrattabile, &c.

Starrköpfig, adj. caparbio, pertinace, inteschiato, ostinato, capaccio, brocco; che è di sua testa; che si cuoce nel suo brodo, &c.

Starrköpfigkeit, s. f. caparbietà, caparbieria, pertinacia, mulaggine, &c.

Starrleinwand, s. f. s. Steifleinwand.

Starrsucht, s. f. stupore; intirizzimento.

Stät, adj. fermo, fisso, immobile — continuo, continovato, non interrotto. fig. indefesso. adv. fermamente, fissamente, immobilmente — continuatamente, continuo, di continuo; alla distesa, a tutto andare.

Stätig, adj. s. stät. it. ein stätiges Pferd, cavallo restio.

Stätigkeit, s. f. fermezza, fissezza, stabilità — continuazione. fig. instancabilità, perseveranza.

Statik, s. f. statica.

Station, s. f. posta; luogo dove in correndo la posta si mutano i cavalli. Stationsgeld, ciò che si paga da una posta all'altra. Dienst, posto; carica; impiego.

Stätisch, adj. von Pferden, s. stätig.

Statist, s. m. Statista; Politico.

Statistik, s. f. politica.

Statt, s. f. voce che non si usa fuorchè avverbialmente e figuratamente, e vuol dir luogo, vece. jemandes Bitten Statt geben, dar luogo, cedere alle preghiere. an Kindes Statt annehmen, adottare, prendere in luogo di figlio. sich an eines Statt setzen, mettersi in luogo, in vece d'un altro. it. statt haben, aver luogo; passare a grado, &c. seine Gründe haben nicht statt gefunden, non si è dato retta alle sue ragioni. Statt finden lassen, lasciar luogo; concedere. der Wiederkauf findet statt, v'è luogo a riscatto. es findet statt, v'è luogo; si può fare. praep. statt des Goldes, in vece, in cambio dell'oro. statt meiner, deiner, &c. in vece mia, tua; in mio, tuo, &c. luogo. statt zu studieren, in vece, o in luogo di studiare. statt daß, in vece che — mentre che — von Statten gehen, andare a seconda; riuscire, sortire l'effetto desiderato. es gehet ihm alles von Statten, tutte le cose gli vanno a seconda; ogni cosa gli

rieſce a buon termine. es einem immer gut von ſtatten gehen, aver buona mano in checchesſia; esſer uſo a riuſcir bene. zu Statten kommen, venire in acconcio, opportunamente; giovare; secondare i voti, la mira di alcuno.

Stätte, ſ. f luogo, ſito, poſto. wir haben hier keine bleibende Stätte, non abbiamo quì luogo permanente. nirgends eine bleibende Stätte haben, eſſere vagabondo; andar ramingo; vagabondare, vagellare; vivere come un Zingaro. fig. ſpeſſo cangiar luogo, non dimorare lungamente in un medeſimo luogo.

Stättegeld, ſ. n. ſ. Standgeld.

Statthaft, adj. ciò che ha luogo; permiſſibile; ciò che può accordarſi, permettersi.

Statthalter, ſ. m. Vicario; luogotenente; governatore.

Statthalterey, Statthalterſchaft, ſ. f. luogotenenza; vicariato; vicaria; ufficio del vicario, carica di governatore.

Stattlich, adj. pompoſo, ſfarzoſo; magnifico, ſplendido, ſontuoſo. ſtattliches Kleid, abito magnifico, ſfarzoſo, ſontuoſo. ſtattlicher Anzug, veſtimenta acconce, compoſte, ſontuoſe. ſtattlicher Mann, uomo generoſo, bravo, onorato, &c. it. eccellente, ſcelto, ſquiſito, &c. adv. ſontuoſamente, ſplendidamente, &c. eccellentemente, ottimamente, &c.

Statue, ſ. f. ſtatua. kleine, ſtatuetta.

Statuiren, v. a. ſtatuire; ordinare. ein Exempel, dar un eſempio. it. geſtatten, concedere; permettere.

Statur, ſ. f. ſtatura; iſtatura; taglio di vita.

Statut, ſ. n. ſtatuto. Statutenbuch, libro degli ſtatuti, delle leggi municipali.

Staub, ſ. m. polve; polvere ſottile. den Staub abkehren, ausklopfen, ſpolverare. fig. jemanden Staub in die Augen ſtreuen, far vedere lucciole per lanterne. einen aus dem Staube erheben, hervorziehen, cavare uno dal fango, dalla miſeria, dal nulla. fig. er iſt aus dem Staub erhoben worden, egli è ſtato cavato dal fango, dalla miſeria. ſich aus dem Staube machen, pigliarſela per un gherone; fuggire; andar via; ſparir a un tratto, &c.

Staubbehältniß, ſ. n. ſ. Staubbeutel.

Staubbeſen, ſ. m. ſ. Staupbeſen.

Staubbeutel, ſ. m. in der Botanik, antera.

Stäubchen, ſ. n. aromo; bruſcolino.

Stauben, e ſtäuben, v. imp. es ſtaubt, v'è polvere; ſi alza, ſi leva polvere. v. a. ſpolverare. it. eccitare, alzare polvere. Pfeffer ſtäuben, ſparger pepe polverizzato. geſtäubte Tapeten, arazzi figurati di minuriſſime particelle di lana o ſeta.

Stäuber, ſ. m. bracco da leva.

Stäubern, v. a. levare; ſcovar la lepre, &c. fam. einen heraus, ſcacciare, far uſcir d'un luogo.

Staubig, adj. polveroſo, pieno di polvere. ſtaubig Wetter, tempo polveroſo.

Staubmehl, ſ. n. friſcello; fuſcello.

Staubſieb, ſ. n. ſtaccetto finiſſimo.

Staubweg, ſ. m. in der Botanik, piſtillo.

Staubwirbel, ſ. m. ſ. Staubwolke.

Staubwolke, ſ. f. polverio.

*Stauchen, v. n. noch etwas lahm gehen, ranchettare; zoppicare alquanto.

Stauchen, v. a. cacciare, ſpignere, batterre, pigiare, calcare, comprimere un corpo contro un altro più duro. Waaren in ein Faß ſtauchen, ſtivare, calcare, pigiare le merci in una nave. das Waſſer, ingorgare; impedire il varco all'acque. neutr. ingorgarſi, &c geſtauchte Mühle, molino ingorgato. den Flachs, metter ſu i faſtelli di lino macerato per proſciugargli al ſole.

Stäudchen, ſ. n. fruticetto; fruticello. von Sallat, ceſto piccolino d'inſalata, &c.

Staude, ſ. f. arbuſto; frutice. am Sallat, Kohl, ceſto, grumulo, garzuolo d'inſalata, di cavolo.

Stauden, (ſich) n. p. ceſtire, formarſi il ceſſo, grumolo, garzuolo, &c.

Staudengewächs, ſ. n. pianta, che fa ceſto, ceſtura.

Staudenſallat, ſ. m. inſalata cappuccia.

Staudig, adj. coperto di frutici, d'arbuſti. it. vom Sallat, Kohl, ceſtuto; che ha garzuolo, ceſto, grumolo.

Staunen, v. n. ſtupire, ſtupirſi, &c.

Staunend, part. ſtupefatto; attonito.

Staupbeſen, ſ. m. ſcopa; fruſta. den Staupbeſen geben, ſcopare; fruſtare.

Staupe, ſ. f. fruſta, ſcopa, gaſtigo infame de' malfattori. jemanden die Staupe geben, zur Staupe ſchlagen, ſcopare, fruſtare uno, dargli le ſcope — eine Seuche, andazzo; epidemia. garſtige, andazzaccio; cattiva influenza. Staupen herumgehen, eſſere andazzo di malattie.

Stäupen, v. a. Miſſethäter, fruſtare; dar la fruſta; ſcopare. it. mit Ruthen, percuotere con verghe, &c.

Staupenſchlag, ſ. m. (— ſchläge) fruſta, fruſtatura, ſcopatura.

Stäuper, ſ. m. fruſtatore; colui che dà la fruſta.

Stäupung, ſ. f. fruſtatura; ſcopatura. mit Ruthen, fruſta; sferzata; ſtaffilata.

Stechapfel, ſ. m. (— äpfel) pomo ſpinolo; ſtramonio, noce metella.

Stechbahn, ſ. f. aringo da correre l'anello.

Stechbaum, ſ. m. agrifoglio; alloro ſpinoſo.

Stechbuch, ſ. n. libro per una ſorta di ginoco o di lotto.

Stechdorn, ſ. m. pugnitopo, ruſco, bruſco.

Stecheiche, ſ. f. ſ. Stechpalme.

Stecheisen, s. n. punteruolo, puntino.
Stechen, v. a. (irreg. praes. du stichst, er sticht, imperf. ich stach. part. gestochen) pungere; pugnere, puntare; ferire di punta von Bienen, ꝛc. pungere; mordere. leicht, punzecchiare; leggiermente pugnere. mit einem Stachel, pungolare; stimolare; pugnere i buoi. ein Pferd, pungere; spronare. mit dem Degen, ꝛc. ferire colla spada. durch und durch stechen, trafiggere, agghiadare, trapassare da un canto all'altro. mit dem Messer oder Dolche stechen, zu verwunden, accoltellare. ein Loch stechen, forare checchessia. einem den Dolch, den Degen in das Herz stechen, trapassare il cuore col pugnale, colla spada. fig. einem den Geck stechen, cavare il rozzo del capo ad alcuno. nach einem stechen, trarre, tirare il coltello, la spada contro uno. sich einen Nagel in Fuß, Splitter in Finger, cacciarsi un chiodo nel piede, un bruscolo nel dito. im Spiel, far una base höher, prendere con una carta superiore. es sticht mich im Arm, mi sento un pugnimento, un pizzicore nel braccio. ein Kalb, ꝛc. scannare un vitello, &c. Wein aus dem Faß, cavar vino da una botte. in Kupfer, intagliare in rame. Silberwerk, cesellare, lavorar di cesello argenteria. den Staar, operar la cateratta in See, andare in alto mare, scostarsi dal lido; pigliar il largo, &c. it. fig. der Kitzel sticht ihn, egli è, o sta in zurlo; egli zurla, &c. o egli è in succhio. der Hafer sticht ihn, insolentisce, ruzza, baldanzeggia nella prosperità. Sylben stechen, crivellare, criticare le parole in modo pedantesco. nach einem Ringe stechen, correre l'anello. das Mädchen sticht ihm in die Augen, in die Nase, quella ragazza gli dà nel genio. v. n. die Sonne sticht, il sole sferza, percuote, batte co' raggi. um etwas, trarre a sorte; giuocare a' dadi, per decidere a chi debba toccare checchessia.

Stechen, s. n. pugnimento; pungimento; puntura. in Kupfer, ꝛc. intagliatura. intagliamento; lo intagliare in rame, &c.

Stechend, part. pungente; pugnente, pugnereccio; pungitivo, &c.

Stecher, s. m. punteruolo, o puntino. Art Dintenfaß, piccolo calamajo con punta da ficcar nella tavola. Kupfer-, Pitschierstecher, intagliatore in rame; incisore, intagliatore di sigilli.

Stechhaufen, s. m. armento di bestiame destinato al macello.

Stechheber, s. m. sifone appuntato.

Stechhelm, s. m. elmo chiuso.

Stechkissen, s. n. guancialetto degl' intagliatori.

Stechpalme, s. f. agrifoglio; alloro spinoso, giumarra.

Stechpille, s. f. s. Stuhlzäpfchen.

Stechplatz, s. m. (—plätze) s. Stechbahn.

Stechroche, s. m. altavela.

Stechschlitten, s. m. slitta da scorrere il ghiaccio coll' ajuto di due bastoni ferrati.

Stechschwein, s. n. porco, majale destinato al macello.

Stechspiel, s. n. corsa dell' anello.

Stechvieh, s. n. bestiame destinato al macello.

Steckbrief, s. m. lettera di riquisizione per arrestare un fuggitivo.

Steckchen, s. n. bastoncino; bastoncello.

Stecken, s. m. bastone sottile; bacchetta. it. Stock, s.

Stecken, v. a. ficcare; metter dentro; cacciare; introdurre; far entrare. rec. ficcarsi; cacciarsi dentro; internarsi, &c. etwas in die Erde, piantare, ficcare in terra. den Kopf hinaus, porrare, metter fuori la testa. etwas in die Tasche, intascare; imborsare, mettere in tasca. in den Sack, insaccare. in den Ofen, infornare. in die Scheide, inguainare; porre nel fodero. in den Mund, imboccare; mettere il cibo in bocca. in den Schnabel, imbeccare; mettere nel becco. in Käfig stecken, ingabbiare. ins Gefängniß, incarcerare, &c. ins Kloster, ꝛc. mettere, chiudere, serrare in un chiostro, &c. eine Röhre in die andere, incastrare; congegnare, commettere un tubo dentro l'altro; imboccare. Zwiebeln, ꝛc. piantare cipolle, &c. jemanden ein Ziel stecken, porre limiti a uno. den Braten an den Spieß, mettere l'arosto allo spiedo, infilzarlo collo spiedo. Weinpfähle stecken, palare le viti. den Ring an den Finger stecken, mettere l'anello al dito. jemand unter die Bank, in den Sack stecken, fig. mettere sotto alcuno, mettere piede addosso a checchessia, signoreggiarlo. mit Nadeln an etwas, appiccare, attaccare con ispilli. Hauben, far le cuffie. Häuser in Brand, appiccare, metter fuoco alle case. unter die Soldaten, unter ein Regiment, fare scrivere alla banca, &c. mettere, porre in un reggimento. in Schulden, indebitare; aggravar di debiti. rec. indebitarsi, &c. in Unkosten, cagionar grandi spese. rec. mettersi a spendere, far una spesa insolita. Geld in etwas stecken, spendere danaro, far spesa in qualche cosa. fig. e fam. einem etwas, avvertire, istruire, informare altrui di nascosto d'alcuna cosa. sich hinter einen, raccomandarsi, aver ricorso a uno, perchè parli o s' adoperi per noi. die Köpfe zusammen stecken, adunarsi di nascoto per deliberare in qualche affare. sich in Ge-

fahr ſtecken, cimentarſi, eſporſi al periglio. fig. e prov. ſeine Naſe in alles ſtecken, ficcarſi da per tutto, intromettersi preſuntuoſamente, &c. ſich in Händel, cacciarſi, impacciarſi, intrigarſi, ingerirſi in faccende; impelagarſi, ammelmarſi; darſi gl' impacci del roſſo, &c. das Waſſer ſteckt ſich, l'acqua s'ingorga, ſi riſtagna. ſ. n. ficcamento, ficcatura, &c.

Stecken, v. n. eſſer fitto; eſſere, ſtar fermo, forte, attaccato in qualche coſa. der Braten ſteckt am Spieße, l'arroſto ſtà infilzato collo ſpiedo. der Nagel ſteckt in der Wand, il chiodo è fitto nel muro. der Nagel ſteckt zu feſt, il chiodo tiene troppo. den Schluſſel ſtecken laſſen, laſciar la chiave nella ſerratura. im Koth ſtecken bleiben, ammelmare; impantanarſi; eſſere ammelmato, &c. einem etwas in der Kehle ſtecken bleiben, far nodo nella gola; fermarviſi. er ſchreyt, als wenn er am Spieße ſteckte, ſi ſtrangola; grida quanto ſe n'ha nella gola, a più non poſſo. zwiſchen Thüre und Angel ſtecken, eſſere tra l'incudine, e martello. es ſteckt mir auf der Bruſt, mi ſento aggravato nel petto. dem Tode im Rachen ſtecken, trovarſi agli eſtremi. im Gefängniß, ſtare, eſſere tenuto in prigione; vedere il ſole a ſcacchi. immer zu Hauſe, ſtarſene ſempre in caſa. in Schulden, affogar ne' debiti; aver più debiti che la lepre; eſſere carico di debiti. in Händeln, in Noth, ꝛc. trovarſi in impicci, in imbrogli; eſſer più intrigato che non è il ſartore a veſtire un gobbo; eſſere, trovarſi nella miſeria, ne' travagli, &c. immer an einem Ort, eſſer fitto, trovarſi ſpeſſo in un luogo, frequentarlo, praticarlo continuamente. immer beyſammen, uſare, bazzicare, praticare giornalmente. einen ſtecken laſſen, laſciare, abbandonare uno nell'impiccio, &c. etwas nicht ſtecken laſſen, andar innanzi; proſeguire; non abbandonare; non ſopportare un'ingiuria, &c. ins Stecken gerathen, incagliare, arrenare; dar in nulla; non riuſcire. in der Rede ſtecken bleiben, impuntare; venir meno o mancar la memoria in un recitamento; prendere, pigliar vento, imbrogliarſi, &c. ich weiß nicht, was ihm im Kopfe ſteckt, non ſo quel che ſi ſia cacciato in teſta. da ſteckt etwas Böſes dahinter, gatta ci cova. niemand weiß, wo er ſteckt, neſſuno ſa dove ſi trovi, dove ſi ſia ficcato.

Steckenknecht, ſ. m. ajuto dol profoſſo, in guerra.

Steckenpferd, ſ. n. baſtone lungo con capo di cavallo in cima. fig. traſtullo, balocco. auch der ſtrengſte Philoſoph hat ſein Steckenpferd, anche il filoſofo più ſevero ha qualche balocco prediletto.

Steckfluß, ſ. m. (— fluſſe) ſuffocazione; catarro che ſuffoca.

Steckhuſten, ſ. m. ſ. Stickhuſten.

Steckgarn, ſ. n. ſ. Stecknetz.

Steckmuſchel, ſ. f. pinna.

Stecknadel, ſ. f. ſpillo; ſpilla; ſpilletto.

Stecknetz, ſ. n. paretella.

Steckzwiebel, ſ. f. cipolla da porre.

Steffen, nom. propr. Steffano; voce della plebe.

Steft, ſ. m. ſ. Stift.

Steg, ſ. m. ponticello; o pancone, tavolone poſto a traverſo d'un foſſo, o rivo. in einem Lande weder Weg noch Steg wiſſen, non aver pratica d'un paeſe, non eſſer punto pratico d'un paeſe. auf der Geige, ꝛc. ponticello. bey den Buchdruckern, cavalletto.

Stegrad, ſ. n. ruota a corona.

Stegreif, ſ. m. (voce antica) ſtaffa, e non ſi uſa fuorchè figuratamente. aus dem Stegreif, all'improvviſo, extempore, ſenza penſarvi avanti. aus dem Stegreif Verſe machen, improvviſare. Verſe, ꝛc. aus dem Stegreife, improviſata, verſi eſtemporanei. Dichter aus dem Stegreife, improvviſante, improviſatore; poeta eſtemporaneo.

Stehauf, ſ. m. e Stehaufchen, ſ. n. figurina che ha del piombo alle gambe, onde ſempre ſi rizza in piedi.

Stehen, v. n. (irreg. imperf. ich ſtand. part. geſtanden) ſtare; ſtar in piedi; eſſere, ſtar ritto; reggerſi; tenerſi ſu. auf ſeinen Füßen ſtehen, ſtare in piedi. auf dem Kopfe ſtehen, ſtare capovolto. er kann nicht mehr ſtehen, egli non può più tenerſi ſu, ſtar ſu' piccinoli, ſoſtenerſi in piedi. ich bin den ganzen Tag geſtanden, ſono ſtato in piedi, ſono ſtato ritto in piedi tutto il giorno. ſie ſtanden alle um ihn herum, gli ſtettero intorno; gli fecero corona, l'attorniarono. im Wege ſtehen, impedire il paſſo; eſſere d'oſtacolo. ſtill ſtehen, ſtehen bleiben, fermarſi; adaſtarſi; arreſtarſi; tenere il piede. im Treffen, combattere di piè fermo. in Schlachtordnung, im Lager, ſtare in ordinanza, &c. campeggiare. Schildwache, eſſere in ſentinella, eſſere di fazione. die Haare ſtehen mir zu Berge, mi s'arrizzano i capelli. das Meſſer ſteht uns an der Kehle, ſiamo in eſtremo pericolo. ſtehen laſſen, laſciar ſtare, non toccare; non turbare, non dare incomodo, non moleſtare. der Fluß ſteht, il fiume è agghiacciato, coperto di ghiaccio. Gevatter ſtehen, zu Gevatter ſtehen, levare al ſacro fonte, eſſere compare. ſeine Jahre ſtehen, paſſare gli anni dell'ammaeſtramento. ſei-

nen Mann ſtehen, eſſere baſtante di far fronte a chicchesſia. die Uhr ſteht, l'orologio s'è fermato. Hund, der vor den Hühnern ſteht, cane che ferma le pernici. mit ſeinen Gedanken wobey ſtehen bleiben, fermarſi col penſiero ſu qualche coſa. noch ſtehen, eſſere, o ſtar in piedi; rimanere in piede; mantenerſi, &c. ein Haus ſtehen laſſen, laſciar in piede una caſa. Waſſer, welche ſtehen, acque che ſtanno ferme, che covano, che ſtagnano; che non iſcorrono. von der männlichen Ruthe, rizzarſi. wie ſtehts? die Sachen ſtehen ſchlecht, come ſtanno le faccende? gli affari ſtanno, o vanno male. er ſteht gut, egli è bene ne'ſuoi affari; è in buono ſtato. it. in Anſehen, in Gunſt, ꝛc. eſſere in credito, in favore, &c. in Gefahr, ſtare, eſſere, trovarſi in pericolo. in Zweifel, ſtar in forſe; eſſer in ſoſpeſo, &c. in Gedanken, ſtar penſoſo; ſtar ſoſpeſo. im Begriff, eſſere in procinto. es ſteht nicht für einen artigen Jüngling, queſta coſa non ſtà bene, non conviene, è ſconvenevole per un giovine di garbo. wohl zuſammen ſtehen, von Farben, ſtar bene inſieme; far bene, &c. dieſes Kleid ſteht Ihnen gut, queſt'abito vi ſtà bene. vor den Riß ſtehen, dafür ſtehen, ſtare; iſtar mallevadore; mallevare; guarentire, &c. ich ſtehe Ihnen dafür, io ve n'aſſicuro; vene riſpondo io. es ſteht nicht bey ihm, non dipende da lui. an wem ſteht das Kartengeben, die Reihe? a chi ſtà a far le carte? a chi tocca la volta? einem nach dem Leben, inſidiar la vita di uno. unter einem, ſtar ſotto gli ordini di alcuno; eſſergli ſottopoſto, &c. es iſt mir theuer zu ſtehen gekommen, mi è coſtato caro. alles ſtehen und liegen laſſen, abbandonare, laſciare ogni coſa. es ſteht keine Strafe drauf, non porta ammenda o pena afflittiva; non s'incorre in ammenda, &c. es ſteht der Kopf darauf, ne va la vita, evvi pena di morte. die Augen ſtehen voll Thränen; der Stall ſteht voll Pferde, gli occhi ſon pieni di lacrime; la ſtalla è piena di cavalli. es ſtehen artige Sachen in dem Buche, ſi leggono delle belle coſe in quel libro. das ſteht in der Bibel, ſi legge nella bibbia. Geld bey jemanden ſtehen haben, Geld auf Intereſſen ſtehen haben, aver dato danaro a cenſo. es ſteht mir ein Unglück bevor, mi ſovralta una disgrazia. es ſteht noch dahin, è coſa incerta. ſo lange die Welt ſteht, finchè durerà il mondo. hoch am Brete bey jemanden ſtehen, eſſere in gran credito appreſſo di uno. die Ochſen ſtehen am Berge, non ſi può paſſare oltre. auf jemandes Seite ſtehen, eſſere del partito di uno. auf ſeinen Kopf ſteht eine Belohnung, gli ſi è poſta taglia. mein Glück ſteht bey Ihnen, la mia ſorte è nelle ſue mani. gut bey jemanden ſtehen, in Gunſt, in Gnaden ſtehen, eſſere in grazia di alcuno. wie ſtehe ich bey Ihnen? come ſono in grazia di Lei? wir ſtehen für einen Mann, ſtiamo tutti per uno. wer ſtunde mir denn für mein Leben? chi mi garantirebbe la vita? wer ſollte für die Koſten ſtehen? che porterebbe le ſpeſe? das ſteht noch in weitem Felde, ciò è ancora molto incerto. in dem Verdachte ſtehen, eſſere ſoſpettato, in ſoſpetto. in gutem Rufe, eſſere accreditato, in credito. das ſteht dir frey, ciò è in tua libertà. unter dem Pantoffel ſtehen, eſſere ſignoreggiato dalla moglie. die Thüre ſteht offen, la porta è aperta. zu Kaufe ſtehen, eſſere vendibile, a vendere. jemanden zu Gebote ſtehen, eſſere prento, tenuto ad obbedire. das ſteht zu Ihren Dienſten, è a ſuo comando. wie ſtehen die Sachen? come vanno gli affari? wie ſtehts zu Hauſe? come ſi ſtà a caſa? es ſteht ſchlecht mit ihm, egli ſtà male, le coſe ſue vanno male. ſich gut ſtehen, eſſere bene ſtante. it. ſ. n. io ſtare in piedi. ich habe das Stehen ſatt, ſono ſtanco di ſtare ſi lungamente in piedi. it. das Stehen der männlichen Ruthe, il rizzamento della verga; erezione. beſtändiges, priapiſmo. des Waſſers, ſtagnamento, riſtagno.

Stehend, part. ſtante; ſuſtante; ritto; in piedi, in piede; ſtante in piede. ſtehende Hölzer, legname in piedi, ſul pedale. wohl oder übel, bene ſtante; male ſtante; bene agiato; male agiato. ſtehendes Thier, in Wapen, animale fermo, poſato. ſtehend Waſſer, aqua ſtagnante, ferma, morta. ſtehender Riegel im Schloß, ſtanghetta che non è a sdrucciolo, ma che ſi muove ſolo per mezzo della chiave. ſtehenden Fußes, incontenente, ſubito, ſu due piedi. eine ſtehende Armee, armata permanente. ſtehende Hebungen eines Guts, rendite certe.

Stehlen, v. a. (irreg. praeſ. du ſtiehlſt, er ſtiehlt. imperf. ich ſtahl. part. geſtohlen) rubare; furare; involare; raſpare. fig. rubare; ſervirſi dell'altrui invenzioni; andare alla burchia. ſ. n. rubamento; ruberia, &c.

Stehler, ſ. m. in prov. der Hehler iſt ſo viel werth, als der Stehler, tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il ſacco.

***Stehlerey**, ſ. f. ſ. Dieberey.

Stehlſucht, ſ. f. vaghezza, eccelſivo deſiderio di rubare.

Stehnen, v. n. gemere; gemire; trarre

ſoſpiri dolorosi, &c. it. ſ. n. gemito; lai; ſoſpiri dolorosi.

Stehnend, part. gemente; gemebondo.

Steif, adj. rigido; duro; inflessibile; che non può piegarsi, ſ. starr. ſteif machen, werden, rendere rigido, teſo; tendere; tirare; diventar duro, stirato; intirizzire; inrigidire. ſteif an Gliedern, intirizzito, impedito di moto, rattrappato. ein ſteifes Pferd, cavallo che ha le gambe intirizzite, affralito. fig. ein ſteifer Menſch, uomo sguajato, goffo, disadatto, sconcio, svenevole; che non è disinvolto, spedito, franco nelle sue maniere. ſteifes Weſen, maniere sgarbate, rozze, sconce, svenevoli, &c. ein ſteifer Vorſatz, fermo proposito. ſteife Figuren, figure goffe. adv. fig. e fam. ſich ſteif und feſt vornehmen, fermamente, fortemente risolvere, &c. ſich ſteif und feſt in Kopf ſetzen, imbertonarsi, &c. fig. sconciamente; sgraziatamente; senza disinvoltura, &c. jemanden ſteif in die Augen ſehen, guardare fiso nel viso.

Steife, ſ. f. der Glieder, intirizzimento, intirizzamento. der Leinwand, &c. amido, salda, colla. einem Zeuge die Steife benehmen, levar l'amido, la salda, colla. das Steife der Stellung, der Figur, goffaggine. eine ſchiefſtehende Stütze, puntello; calzatoja. Steifheit, ſ.

Steifen, v. a. im Bau, puntellare; calzare; sostener con puntelli. Zeuge, Wäſche, insaldare; dar la salda, l'amido, la colla. mit Leinwand, guernire di traliccio, di tela gommata. Hüte, dar la colla a' cappelli. fig. e fam. ſich auf etwas, fondarsi, appoggiarsi su qualche cosa.

Steifheit, ſ. f. rigidezza; tensione; durezza. fig. sguajataggine; sgraziataggine; svenevolezza, &c. ſ. Steife.

Steifleinwand, ſ. f. tela gommata; bugrane; sorta di traliccio.

Steifung, ſ. f. im Bau, il puntellare; it sostenere con calzatoje. der Zeuge, &c. il dar la salda, l'amido, la colla.

Steig, ſ. m. sentieruolo; viottolo, &c.

Steigbügel, ſ. m. staffa. aus dem Steigbügel kommen, staffare; staffeggiare; perder la staffa.

Steige, ſ. f. salita; montata. zu Hühnern, ttia. it. Stiege, ſ.

Steigen, v. n. irreg. (imperf. ich ſtieg, part. geſtiegen) montare; salire; ascendere; poggiare, andare ad alto. zu Pferde, montar a cavallo, o in sella. aus der Kutſche, smontare, scendere di carroza. act einen Berg, eine Treppe, montare, salire una montagna, una scala. die Dünſte ſteigen ins Gehirn, &c. i vapori sagliono al cervello. der Wein ſteigt in Kopf, il vino dà nel capo. die Waſſer ſind geſtiegen, le acque sono ingrossate. das Meer ſteigt und fällt täglich zweymal, il mare cresce e cala due volte il giorno. von Offiziers, &c. salire; ascendere ad un posto superiore. fig. auf den Gipfel der Ehren, ascendere, salire, montare al colmo degli onori. auf den Thron, salire sul trono. vom Waſſer, Feuer, &c. salire; crescere; montare; alzarsi; sollevarsi. ſeine Macht, ſeine Grauſamkeit ſtieg ſo hoch, daß — crebbe, montò il suo potere a tal segno; la sua crudeltà salì, crebbe, montò a un tal eccesso che — fig. vom Preis, montare; crescer di prezzo; rincarare. s. n. montamento; montata; salita; salimento; ascendimento. eines Flüſſigen, ascensione, salita, ascendimento d'un fluido nelle docce. des Preiſes, rincaramento; il rincarare; l'aumento del prezzo.

Steigend, part. che monta; che sale; sagliente; che s'alza; che va su. ſteigende Geſtirne, astri ascendenti, ascenzionarj.

Steiger, ſ. m. uffiziale, ministro proposto a' minatori.

Steigerer, ſ. m. colui che accresce il prezzo nell'incanto; il maggior offerente.

Steigern, v. a. rincarare; accrescere; crescere, aumentare il prezzo. in der Auction, accrescere il prezzo nell'incanto.

Steigerung, ſ. f. l'aumento del prezzo; il rincarare. in der Auction, incanto; aumento; offerta che si fa in una vendita all'incanto.

Steigrad, ſ. n. ſ. Stegrad.

Steigriemen, ſ. m. staffile. Hieb damit, staffilata. die Steigriemen geben, staffilare; percuoter collo staffile, dar staffilate.

Steigung, ſ. f. das Steigen, ſ.

Steil, adj. erto; ripido; trarupato; scosceso; a scarpa; dirupato. ſteile Treppe, scala ripida a petto; rompicollo. ſteiler Ort, luogo scosceso; balza, &c.

Steile, e Steilheit, ſ. f. ertezza; ripidezza.

Stein, ſ. m. pietra; sasso. großer, pietrone; sasso grosso — mit eingedruckten Figuren, tipolito — prov. zween Würfe mit einem Stein thun, dar a due tavole; far un viaggio e due servizj, &c. der Stein des Anſtoßes, la pietra dello scandolo. Stein der Weiſen, pietra filosofale. Höllenſtein, pietra infernale. im Obſt, nocchio, durezze che trovansi nelle frutta. edle Steine, gemme; pietre preziose; gioje. ächte, unächte, pietre fine, false. den Stein in der Blaſe zertheilen, schneiden, sciogliere la pietra della vescica; tagliar la pietra. der den Stein hat, che patisce di pietra. im Bretſpiel, dama, dame; pezzetto di legno per giuocare a dama,

&c. Art Gewicht, ſorta di peſo di ventidue libbre di lana.
Steinader, ſ. f. vena delle pietre.
Steinadler, ſ. m. oſſifrago, aquila marina.
Steinähnlich, adj. ſimile a ſaſſo, a pietra.
Steinalt, adj. fam. decrepito; vecchiſſimo; attempatiſſimo.
Steinarabien, ſ. n. l'Arabia petroſa.
Steinarbeit, ſ. f. lavoro, opera di pietra.
Steinarbeiter, ſ. m. lavoratore in pietra; artefice, che lavora in pietra, intorno alle pietre.
Steinarm, adj. privo, mancante di pietre.
Steinart, ſ. f. qualità, natura di pietra.
Steinartig, adj. petrino; petrigno; di qualità di pietra.
Steinbataillie, ſ. f. ſaſſajuola; battaglia fatta co' ſaſſi.
Steinberg, ſ. m. monte di pietre.
Steinbeſchreiber, ſ. m. Litografo.
Steinbeſchreibung, ſ. f. deſcrizion delle pietre.
Steinbeſchwerung, ſ. f. incomodo, aggravamento cagionato dalla pietra nella veſcica, o nelle reni.
Steinbild, ſ. n. immagine, ſtatua di pietra.
Steinbock, ſ. m. (— böcke) ſtambecco; ibice; capra ſalvatica. das Sternbild, capricorno.
Steinbohrer, ſ. m. trapano, trapanatojo da forar la pietra.
Steinbrech, ſ. m. ſaſſifraga; ſaſſifragia. Steinbrechpulver, polvere che rompe la pietra nella veſcica.
Steinbrecher, ſ. m. colui che ſcava le pietre dalle cave.
Steinbruch, ſ. m. (— brüche) petriera; cava di pietre.
Steinbrücke, ſ. f. ponte di pietra.
Steinbüchſe, ſ. f. vaſetto di pietra.
Steinchen, ſ. n. ſaſſolino; pietruzza, &c.
Steinconfect, ſ. n. confetti di Tivoli.
Steindach, ſ. n. (— dächer) tetto coperto di pietre.
Steindamm, ſ. m. (— dämme) argine, riparo, alzata di ſaſſi, di pietre; ſaſſaja.
Steineiche, ſ. f. leccio. Steineichenwald, leccerto; boſco di lecci.
Steineppich, ſ. m. ippoſelino; ſorta d'appio.
Steinerde, ſ. f. terra, terreno pietroſo.
Steinern, adj. di pietra; di ſaſſo; lapideo; ſaſſeo. fig. ſteinern Herz, cuor di macigno, di ſmalto.
Steinerzeugung, ſ. f. im Körper, la formazione della pietra nel corpo.
Steineule, ſ. f. civetta, nottola che vive fra le pietre.
Steinfarben, e ſteinfarbig, adj. del color di pietra.
Steinfarn, ſ. m. filitide; lingua di cervo.
Steinfahrer, ſ. m. colui che traſporta pietre in un carro, &c.
Steinfigur, ſ. f. figura di pietra.
Steinflachs, ſ. m. amianto.
Steinflechte, ſ. f. muſchio arboreo; porracina.
Steinform, ſ. f. forma di pietra; pretelle.
Steinfremd, adj. fam. uomo caduto dalle nubi; uomo ſconoſciuto, che non ſi ſa donde venga.
Steinfuhre, ſ. f. traſporto di pietre in un carro, &c.
Steingalle, ſ. f. cappelletto.
Steingefäß, ſ. n. vaſo di pietra.
Steingewächs, ſ. n. pianta che naſce tra le pietre.
Steingras, ſ. n. erba che creſce tra le pietre.
Steingrube, ſ. f. cava di pietre.
Steingut, ſ. n. ſtoviglie, vaſellame di pietra.
Steinhagel, ſ. m. grandine, gragnuola di pietre, &c.
Steinhandel, ſ. m. vendita, traffico di pietre.
Steinhändler, ſ. m. colui che vende pietre.
Steinhart, adj. duro come pietra; petroſo.
Steinhärte, ſ. f. durezza di ſaſſo.
Steinhauer, ſ. m. ſcultore, intagliatore in pietra.
Steinhaufen, ſ. m. petraja, mucchio, cumulo di pietre.
Steinhöhle, ſ. f. ſpelonca, grotta in una pietra.
Steinig, adj. pietroſo; petroſo; ſaſſoſo; lapidoſo. von Birnen, pietroſo; nocchioroſo.
Steinigen, v. a. lapidare; allapidare; opprimere, uccidere con ſaſſi.
Steiniger, ſ. m. lapidatore; allapidatore.
Steinigung, ſ. f. lapidazione; allapidamento.
Steinkabinet, ſ. n. muſeo di pietre.
Steinkalk, ſ. m. ſtucco; compoſizione da incaſtrar le pietre.
Steinkarren, ſ. m. carretta per il traſporto delle pietre.
Steinkenner, ſ. m. conoſcitore di pietre.
Steinkenntniß, ſ. f. cognizione delle pietre.
Steinklee, ſ. m. melilotto; tribolo.
Steinklippe, ſ. f. maſſo; roccia; ſcoglio.
Steinkluft, ſ. f. (— klüfte) feſſura, apertura in un maſſo, &c.
Steinkohle, ſ. f. carbone di pietra; carbone foſſile, litantraco.
Steinkrankheit, ſ. f. mal di pietra.
Steinkraut, ſ. n. litoſpermo; migliaſole; aliſſo, aliſo.
Steinkrebs, ſ. m. gambero che ſi trova ſotto le pietre.

Steinkresse, s. f. crescione, agretto che cresce tra le pietre.
Steinkunde, s. f. litologia.
Steinkundig, adj. pratico, intendente di pietre.
Steinkütt, s. m. e Steinkütte, s. f. s. Steinkalk.
Steinleberkraut, s. n. lichene, epatica.
*Steinlein, s. n. s. Steinchen.
Steinlinde, s. f. filaria, fillirea.
Steinmarder, s. m. faina.
Steinmark, s. n. agarico minerale.
Steinmeißel, s. m. scarpello per lavorar le pietre.
Steinmaß, s. n. misura delle pietre.
Steinmesser, s. m. misuratore di pietre.
Steinmetz, s. m. scarpellino, scarpellatore; tagliapietre.
Steinmetzen, v. a. scarpellare; lavorar le pietre collo scarpello.
Steinmoos, s. n. musco su le pietre.
Steinobst, s. n. frutta nocchiorose.
Steinöl, s. n. petrolio; olio di sasso; nafta; oglio di Medea.
Steinoperateur, s. m. litotomo; litotomista; norcino; chirurgo che taglia la pietra.
Steinoperation, s. f. operazione dell' estrazione della pietra dalle reni o dalla vescica; litotomia.
Steinpflanze, s. f. litofito.
Steinpflaster, s. n. lastrico di pietre, di ciottoli.
Steinplatte, s. f. lastra di pietra.
Steinpolirer, s. m. s. Steinschleifer.
Steinpulver, s. n. polvere che scioglie la pietra nella vescica, &c.
Steinrabe, s. m. il corvo grande, reale.
Steinraute, s. f. adianto bianco; ruta parietaria, murale.
Steinreich, adj. abbondante, ricco di pietre. fig. e fam. er ist steinreich, egli è ricco; sta nell' oro, &c.
Steinregen, s. m. fig. rovescio di sassi; diluvio di sassate.
Steinritze, s. pl. filetti delle pietre.
Steinsäge, s. f. sega da segar le pietre.
Steinsäger, s. m. segatore di pietre.
Steinsalz, s. n. salgemma; sale fossile; sale di pietra. Steinsalzgrube, miniera del sale di pietra, &c.
Steinsammlung, s. f. raccolta di pietre.
Steinsatz, s. m. filare di pietre.
Steinschale, s. f. scorza delle pietre di cava. die Steinschale abmachen, spogliar delle parti tenere una pietra.
Steinschleifer, s. m. lapidario; colui che lischia, acconcia le pietre preziose.
Steinschleuder, s. f. scaglia; fromba da tirare i sassi.
Steinschmerz, s. m. dolor di pietra; dolori cagionati dalla pietra nella vescica, &c.
Steinschnalle, s. f. fibbie tempestate di brillanti.
Steinschneider, s. m. tagliatore di pietre; lapidario; giojelliere. it. Steinoperateur, s.
Steinschneiderkunst, s. f. l'arte di tagliare, d'acconciar le pietre preziose; l'arte del lapidario.
Steinschnitt, s. m. taglio delle pietre. Steinoperation, litotomia.
Steinschwamm, s. m. (— schwämme) fungo che nasce tra le pietre.
Steinsetzer, s. m. lastrajuolo; lastricatore. im Bau, colui che posa le pietre d'una fabbrica a suo luogo.
Steinsetzung, s. f. das Pflaster, lastricatura; il lastricare. im Bau, il posare, il collocare le pietre d'una fabbrica a suo luogo.
Steinsinter, s. m. stalattite.
Steinspiel, s. n. scherzo di natura in una pietra.
Steinstück, s. n. petriere.
Steintafel, s. f. tavola di pietra.
Steintisch, s. m. mensa, tavolino di pietra.
Steinvogel, s. m. uccello che vive fra le pietre.
Steinwalze, s. f. puntello per reggere le pietre.
Steinwaare, s. f. merci, mercanziuole di pietra.
Steinweg, s. m. lastricato; strada lastricata; strada coperta di pietre.
Steinwein, s. m. vino di roccia.
Steinwerk, s. n. pietruzze con cui s'adornano le grotte.
Steinwurf, s. m. (— würfe) so weit ein geworfener Stein geht, un tiro, un trar di pietra. das Werfen mit Steinen, una sassata; una pietrata; un colpo di pietra.
Steiß, s. m. deretano; culo; culattario, culattaro; culiseo. auf den Steiß fallen, battere una culata. von Thieren, groppone; culo. der Steiß von gebratenen Gänsen, groppa dell' oche arrostite.
Stelle, s. f. luogo; posto; sito. die Stelle anweisen, assegnare il luogo, il posto alle persone. einem seine Stelle abtreten, cedere altrui il suo luogo, o il suo posto. nicht von der Stelle gehen, non muoversi da un luogo. wenn wir werden an Ort und Stelle seyn, quando noi saremo sul luogo. fig. an eines Stelle treten, mettersi in luogo, in vece, nelle veci d'un altro; entrar ne' piedi d'alcuno; entrare in suo luogo. eines Stelle vertreten, tener la vece, o le veci, il luogo altrui; rimpiazzarlo. die Stelle eines Vaters vertreten, far

le veri di padre. jemand in eines Stelle ſetzen, ſoſtituire uno ad un altro; farlo ſubentrare in luogo altrui. wenn Sie an meiner Stelle wären, ſe voi foſte in luogo mio, in me, &c. Stelle im Buche, luogo, paſſo d'un libro. Amt impiego, carica, poſto. ſeine Stelle wohl verſehen, tener bene la ſua parte; far bene il ſuo uffizio. eines Stelle verrichten, far le veci, ſottentrar in vece, eſercitar la carica di alcuno. auf der Stelle, ſubito; immantinente, &c. es auf der Stelle thun, far una coſa in ſu due piedi. auf der Stelle bleiben, reſtar morto ſul campo.

Stellen, v. a. ſituare; porre, collocare; accomodare o aſſettare in un luogo; ordinare; diſporre; aſſegnar un luogo, un poſto. etwas recht, poſare; acconciare; adagiar una coſa a ſuo luogo, nella ſituazion convenevole. den Spieß, den Stock an die Wand ſtellen, accoſtare, appoggiare l'aſta, il baſtone al muro. etwas gerade ſtellen, dirizzare, rizzare. an den Pranger ſtellen, mettere alla berlina. auf freyen Fuß, porre in libertà. ein Modell recht zur Nachahmung, poſare, collocare un modello nell'atteggiamento più confacevole per l'imitazione. Wachen wohin, porre guardie, o ſentinelle. Leute wohin, appoſtare; porre alcune perſone, &c. eine Armee, ꝛc. ſchierare, ordinare un eſercito. fig. ſicher, mettere in ſalva; in ſicuro; proteggere. einen Bürgen, Bürgſchaft ſtellen, preſtare mallevadoria, dar mallevadore. einen andern Mann an ſeinen Platz ſtellen, ſoſtituire in luogo di alcuno. jedes Dorf muß zwey Mann ſtellen, ogni villaggio è tenuto a dare, contribuire due uomini. it. eine Zahlung auf eine gewiſſe Zeit, fiſſare, determinare, ſtabilire, ordinare un pagamento a un certo termine. eine Uhr, aggiuſtare, regolare un oriuolo. die Nativität, far l'oroſcopo. Zeugen, produrre teſtimonj. einen Brief, ꝛc. ordinare, comporre, diſtendere una lettera, &c. einen zur Rede, chiedere, domandar ragione o conto. einem etwas vor Augen, mettere avanti gli occhi. auf die Probe, mettere, porre alla prova, al cimento. ins Werk, mandar ad effetto, &c. in Vergeſſenheit, porre in obbliſo. in Vergleich, paragonare, &c. in Zweifel, mettere in dubbio. ich ſtell' es ihnen frey, io vi laſcio padrone; io vi laſcio in libertà di fare, &c. es dahin geſtellt ſeyn laſſen, laſciar indeciſa alcuna coſa; laſciarla da banda, preſcinderne. einen zufrieden ſtellen, rendere contento; appagare, &c. ein Buch ans Licht, mettere alla luce; dar alle ſtampe; dar al pubblico. it. einem ein Bein ſtellen, dare il gambetto. einem nach dem Leben, inſidiar la vita. Netze, Fallſtricke, tender reti, inſidie, agguati, &c.

Stellen, (ſich) n. p. an die Thüre, ꝛc. porſi, metterſi, collocarſi ſull'uſcio, &c. an das Fenſter, affacciarſi alla fineſtra. an den Ofen, an die Wand, accoſtarſi al forno, al muro. in Ordnung, ordinarſi; diſporſi; porſi, metterſi in ordine. von Truppen, ſchierarſi; metterſi in ordinanza. in Parade, diſporſi; ordinarſi in parata. ſich an einen guten Ort, allogarſi; collocarſi; porſi in luogo comodo. ſich vor Gericht, coſtituirſi. ſich in einen Winkel, rincantucciarſi. um einen herum, far cerchio intorno a uno; fargli corona. ſich vor einem, preſentarſi; rappreſentarſi; comparire, condurſi alla preſenza di uno. ſich der Gefahr bloß, farſi incontro, eſporſi al pericolo; cimentarſi. ſich ſtellen, als ob — fingere di — infignerſi; far viſta; far moſtra di — far le viſte; far ſembiante di — ſimulare. er hat ſich nur ſo geſtellt, non ne ha fatto che la moſtra. ſich betrübt, fromm, ehrlich, ꝛc. far moſtra d'eſſere afflitto; farla da afflitto; far il divoto, l'uomo dabbene, &c. ſich albern, far il nanni; far il gattone, &c. fare il pazzo per non pagare la gabella. ſich unwiſſend, fare il neſcio. ſich ſchlecht, ungeſchickt zu etwas, moſtrare poca diſpoſizione, poca attitudine a far un lavoro. ſich ſtellen, als ſähe man etwas nicht, bis zur rechten Zeit, fare la gatta morta, o la gatta di Maſino.

Stellhölzchen, ſ. n. barrocchio.

Stellionat, ſ. m. ſtellionato.

Stellkeil, ſ. m. conio di mira.

Stellvertreter, ſ. m. vicegerente; che ſoſtien la vece, &c.

Stellvertretung, ſ. f. il ſoſtener la vece; il tener il luogo, e la vece altrui.

Stellung, ſ. f. collocazione; collocamento; il ſituare; il collocare alcuna coſa in qualche luogo. einer Armee, diſpoſizione; ordinanza, ordine di battaglia. der Planeten, conſtellazione. der Werke, collocazione, diſpoſizione di ciaſcun termine al ſuo luogo. des Leibes, poſitura; poſtura; ſituazione, atteggiamento; attitudine.

Stelzen, ſ. pl. trampoli. fig. auf Stelzen gehen, uſare uno ſtile gonfio, ampolloſo.

Stelzbein, ſ. n. / Stelzfuß, ſ. m.) gamba di legno; ſchiaccia.

Stemmen, v. a. appoggiare. den Kopf auf die Hand, appoggiar il capo ſopra la mano. die Arme in die Seite, metter le braccia ſu' fianchi. rec. appoggiarſi.

vom Waſſer, riſtagnarſi; ingorgarſi; far gorgo. ſich mit den Füßen an die Wand ſtemmen, appoggiarſi co' piedi al muro. it. Mühle, die ſich geſtemmet, molino ingorgato; che non può girare. fig. reſiſtere; difenderſi, opporſi, fare sforzo contro —

Stemmer, ſ. m. bey den Schiffern, mulinello.

Stemmleiſte, ſ. f. liſtella, regolo di ſoſtegno.

Stemmung, ſ. f. appoggiamento — sforzo fatto contro — des Waſſers, ingorgamento dell' acque.

Stempel, ſ. m. in einem Mörſer, peſtello. in den Stampfmühlen, peſtone. zu Stempelbogen und Waaren, bollo; marca; marchio. zu Münzen, punzone, o madre delle monete; conio, torſello.

Stempelbogen, ſ. m. foglio bollato.

Stempelgeld, ſ. n. ciò che ſi paga per far marchiare qualche mercanzía. Stempelgeld bezahlen, pagar il dazio per cagion del marchio.

Stempeln, v. a. bollare; marchiare; contraſſegnare.

Stempelpapier, ſ. n. carta bollata.

Stempelſchneider, ſ. m. inciſore de' conj.

Stempelſtrafe, ſ. f. ammenda per mancanza di bollo, o di marchio.

Stempler, ſ. m. colui che bolla, o marchia.

Stendelwurz, ſ. f. ſ. Ständelwurz.

Stenge, ſ. f. im Schiffbau, gabbiozzo.

Stengel, ſ. m. gambo, ſtelo di fiori, e d' erbe. von Korn, Rohr, il fuſto delle biade; bocciuolo o cannello delle canne, &c. im Bau, cavicoli; cartocci, &c.

Stengelchen, ſ. n. von Gras, fuſticello; feſtuccio; gambo ſottiliſſimo d' erba. von Korn, ꝛc. fuſticello delle biade; cannelletto. von Stroh, cannoncino di paglia.

Stengeln, v. a. palare, ſoſtenere con rami, con baſtoncelli.

Stephan, nom. propr. ſ. Steffen.

Stephanskörner, ſ. plur. ſtafiſagra, ſtafiſagria, ſtrafizzeca. ſ. Läuſekraut.

Stephanskraut, ſ. n. circéa.

Stephansſtein, ſ. m. ſpecie d' agata, macchiata di roſſo.

Steppe, ſ. f. deſerto.

Steppen, v. a. trapunrare; impuntire; cucire; ornare con punti fitti.

Steppenfuchs, ſ. m. ſ. Korſak.

Steppnaht, ſ. f. il trapunto; punti fitti di cucito per ornamento.

Sterbebett, ſ. n. letto, in cui uno muore, o è morto. fig. auf dem Sterbebett liegen, eſſere moribondo in letto; eſſere agli eſtremi, &c.

Sterbefall, ſ. m. (— fälle) caſo di morte.

Sterbehaus, ſ. n. (— häuſer) caſa, in cui uno è morto.

Sterbegebet, ſ. n. preghiera per una morte felice.

Sterbejahr, ſ. n. l'anno della morte di alcuno.

Sterbekleid, ſ. n. veſtimento, panni d' un morto.

Sterbekunſt, ſ. f. l'arte di ben morire.

Sterbelied, ſ. n. cantico, canzona per una morte felice.

Sterben, v. n. (irreg. praeſ. du ſtirbſt, er ſtirbt. imperf. ich ſtarb. part. geſtorben) morire; baſire, ſpirare, trapaſſare; uſcir di vita; finir i ſuoi giorni. (im Scherz) andarſene, tirare le calze, ſcacchiare; andar al caſſone; dar le barbe al ſole, &c. um Lebens und Sterbens willen, incerti della vita e della morte. vor Hitze, vor Kälte, vor Kummer, Hunger, Durſt, ꝛc. morir di caldo, morir di freddo; morir d' affanno, di fame, di ſete, &c. er iſt jung, alt geſtorben, è morto giovine, vecchio. an einer Krankheit, an einem Fieber, ꝛc. ſterben, morire d' una malattía, d' una febbre. eines natürlichen, gewaltſamen Todes ſterben, morire di morte naturale, di morte violenta. ſubſt. il morire, la morte. wenn es zum Sterben kommt, quando ſi viene a morire. ſich vor dem Sterben fürchten, temer la morte ſ. das Sterben wird ihm ſchwer, il morire gli rieſce difficile. ein Sterben, mortalità cagionata da morſa, o epidemia, o ſimile.

Sterbend, part. moribondo; moriente; languido; ſpirante; che è preſſo a morire.

Sterbenskrank, adj. infermo a morte.

Sterbeſtunde, ſ. f. l'ora della morte.

Sterbetag, ſ. m. il giorno della morte.

Sterblich, adj. mortale; ſoggetto a morire. er hat ſein ſterbliches Gewand abgelegt, egli ha laſciata la ſua ſpoglia mortale. ſ. die armen Sterblichen, i poveri mortali. adv. ſterblich verliebt ſeyn, eſſere morto, o innamorato morto di alcuna perſona.

Sterblichkeit, ſ. f. mortalità.

Sterbling, ſ. m. pecora morta. die Wolle von Sterblingen, lana morticina.

Sterlet, ſ. m. der ruſſiſche Stör, ſtorione.

Sterling, ſ. m. ſterlino.

Stern, ſ. m. ſtella; aſtro. der Himmel iſt, oder ſtehet voller Sterne, il cielo è ſtellato. die Sterne erſcheinen am Himmel, der Himmel wird voller Sterne, il cielo ſi ſtella. Schickſal, ſtella; ſorte. weder Glück noch Stern

haben, essere perseguitato dalla fortuna. bey den Buchdruckern, asterisco; stelletta. auf der Stirne der Pferde, stella. Pferd mit einem Stern, cavallo stellato. Potz Stern! poffare il cielo! poffare il mondo!

Sternanieß, s. m. anice stellato.

Sternbild, s. n. costellazione.

Sternblumen, s. pl. fiori a stella. Virgils Sternblume, Amello.

Sternchen, s. n. stelluzza; stelletta. bey den Buchdruckern, s. Stern.

Sterndeutekunst, s. f. l'astrología.

Sterndeuten, v. a. astrologare; astrolagare; esercitare l'astrología.

Sterndeuter, s. m. astrologo; astrolago; strologo; strolago. schlechter, astrologastro.

Sterndeuterey, s. f. astrología giudiciaria.

Sterndeuterisch, adj. astrologico.

Sterndeutung, s. f. astrología.

Sterndistel, s. f. tribolo.

Sterneidechse, s. f. stellione.

Sternen, (sich) n. p. stellarsi; riempirsi di stelle.

Sternfigur, s. f. figura stellare, figura di stella.

Sternfisch, s. m. stella (animaletto marino).

Sternförmig, adj. & adv. a stella, a guisa di stella.

Sternfunkeln, s. n. scintillamento, scintillazione delle stelle.

Sterngebäude, s. n. sistema solare.

Sterngestalt, s. f. forma stellare, di stella.

Sterngewächs, s. n. astrofito; capo di Medusa.

Sterngruppe, s. f. gruppo, groppo di stelle.

*Sterngucker, s. m. astrologo, astrologastro. it. Art Meerfisch, uranoscopo.

Sternhell, adj. chiaro di stelle; alquanto illuminato dalle stelle.

Sternhimmel, s. m. il cielo stellato; firmamento.

Sternjahr, s. n. anno stellare.

Sternig, adj. stellato; stellifero; tempestato, sparso di stelle; e a stella.

Sternkegel, s. m. coniglobio.

Sternklar, adj. s. sternhell.

Sternklee, s. m. trifoglio stellato.

Sternkoralle, s. f. madrepora.

Sternkraut, s. n. stellaria, alchimilla. das italienische Sternkraut, amello.

Sternkreuz, s. n. croce stellata.

Sternkunde, s. f. astronomía. zur Sternkunde gehörig, astronomico.

Sternkundig, adj. pratico, intendente d'astronomía.

Sternlauf, s. m. il corso delle stelle, degli astri.

Sternlicht, s. n. lume, luce delle stelle.

Sternmaß, s. n. astrolabio.

Sternputze, s. f. stella cadente. it. eine gewisse gallertartige Pflanze, tremella.

Sternrachete, s. f. razzo donde scorrendo per l'aria, escono molte stelluzze.

Sternroche, s. m. razza stellata.

Sternschanze, s. f. trincieramento a stella.

Sternschein, s. m. lume delle stelle.

Sternschimmer, s. m. splendore delle stelle.

Sternschnuppe, s. f. s. Sternputze.

Sternschuß, s. m. (— schüsse) s. Sternputze.

Sternseher, s. m. astronomo. Sternseherkunst, astronomía.

*Sternsicherey, s. f. s. Sternkunde.

Sternstand, s. m. luogo, situazione delle stelle.

Sternstein, s. m. pietra stellaria; astroite; vittoria.

Sternwarte, s. f. specula.

Sternwissenschaft, s. f. s. Sternkunde.

Sterz, s. f. am Pfluge, stiva, manico dell'aratro. an Windmühlen, stegola. an Thieren, coda.

*Sterzen, v. n. andare ajone; vagabondare.

Stet, e stetig, adj. s. stät.

Stets, adv. perpetuamente; perpetualmente; continuamente; sempre mai, &c.

Stetswährend, adj. che dura in perpetuo, a perpetuità; perpetuo, &c.

Steuer, s. f. taglia; gravezza; imposizione. it. dazio, gabella, tributo. Personensteuer, Kopfsteuer, testatico; taglia personale. Steuern und Gaben bezahlen, entrichten, pagare i dazj personali e reali. Vermögensteuer, Trankensteuer, &c. s. Steuer, für: Steueramt, s. Beysteuer, colletta.

Steuer, s. n. timone; gubernaculo. Steuerbänder, o Ringe, Ruder, Stange, Stock, gangheri che sostengono il timone; timone, governale; manovella, ribella del timone. fig. zu Steuer der Wahrheit, per confermare il vero; per render giustizia alla verità.

Steueramt, s. n. (— ämter) magistrato, offizio delle gabelle; colleggio delle finanze.

Steueranschlag, s. m. (— anschläge) tassa; catasto, stanziamento d'una gravezza. einen Steueranschlag machen, accatastare i beni di ciascuno, far la tassa di alcun'imposizione.

Steuerbar, adj. soggetto alla taglia.

Steuerbeamte, s. m. uffiziale delle gabelle; delle finanze.

Steuerbuch, s. n. (— bücher) catasto; pubblico registro de' dazj.

Steuercollegium, s. n. s. Steueramt.

Steuer-

Steuereinnahme, f. f. riſcoſſione de' dazj — luogo ove ſi riſcuotono i dazj; offizio delle gabelle.

Steuereinnehmer, ſ. m. ricevitore delle gabelle, de' dazj, dazière.

Steuerfrey, adj. eſente, libero della taglia; non ſottopoſto alla taglia.

Steuerläſtig, adj. von Schiffen, ein ſteuerläſtiges Schiff, nave troppo carica nella poppa.

Steuermann, ſ. m. timoniere; timoniſta; piloto; pilota. dem die Küſten wohl bekannt ſind, coſteggiatore.

Steuern, v. a. Steuer bezahlen, pagar la taglia, l' impoſizione. beyſteuern, contribuire, concorrere a una colletta, per i poveri, &c. ein Schiff, governare, condurre la nave col rimone. v. n. einem Uebel, Mißbräuchen, ovviare, prevenire; andar incontro; porre rimedio, rimediare; opporſi a un male; tagliar radice agli abuſi. ſich auf etwas ſteuern, appoggiarſi, fondarſi ſu checchеſſia.

Steuernagel, ſ. m. (— nägel) ſ. Vorſteckнagel.

Steuerpflicht, ſ. f. obbligo di pagare i dazj. in der Schifffahrt, caſtello della poppa.

Steuerrath, ſ. m. (— räthe) conſigliere del magiſtrato delle gabelle, delle finanze.

Steuerruder, ſ. n. timone.

Steuerſchein, ſ. m. polizza di gabella, o di dazio pagato.

Stich, ſ. m. puntura; traffittura; punta; colpo di punta, puntata. kleiner, punturetta. von Flöhen, puntura, beccata di pulci. Stiche in Kupfer, inciſure; tagli di bulino. Kupferſtiche, rami; o intaglj in rame, o opere d' intaglio. in Nähterey, punto. Schuhe von ſechs, ſieben, ꝛc. Stichen tragen, calzare a ſei, a ſette punti. it. im Spiel, er hat drey Stiche; alle Stiche machen, egli ha tre bazze; far tutte le bazze. it. fig. puntura; motto pungente, ſtaffilata, botta. einen Stich geben, dàr un bottone; pungere con motti; fiancheggiare; dar una botta, o una cinghiata. fig. das iſt ihm ein Stich ins Herz, quella è per lui una ferita nel cuore, una pugnalata, egli n' è accorato, &c. keinen Stich ſehen, non veder punto, niente affatto. fig. e prov. einen im Stich laſſen, piantare; abbandonare; laſciar chicchеſſia; laſciarlo in naſſo; o in aſſo; laſciarlo in abbandono. wenn es zum Treffen kömmt, wird er euch in Stich laſſen, egli vi mancherà di parola ſul far del nodo. Hemden, die keinen Stich halten, camicie, che non reggono più all' ago. Stich halten, tener duro; tener ſodo, non laſciarſi ferrare; e reſiſtere alla tentazione, &c. gegen den Feind, far fronte, tener la puntaglia; non cedere, &c. Freund, der Stich hält, amico a tutta prova, o a tutte prove. im Stiche handeln, mercantare, negoziare barattando, cangiando merce, per merce. Stich um Stich, mercanzia per mercanzia.

Stichbalken, ſ. m. puntone.

Stichblatt, ſ. n. (— blätter) guardia, coccia della ſpada. fig. difeſa, ſcudo.

Stichel, ſ. m. bulino, bolino.

Sticheley, ſ. f. ſ. Stichelrede.

Stichelhärig, adj. von Pferden, rapicanato.

Sticheln, v. n. auf jemanden, pungere, pugnere, mordere con detti; ſtaffilare alcuno; dar ſtaffilate; sbottonare; sbottoneggiare; fiancheggiare; dar bottoni. auf einander, bezzicarſi.

Stichelrede, ſ. f. diceria pungente; motteggio; ſtaffilata; bottoni.

Stichelwort, ſ. n. (— wörter) bottone; motto pungente, &c.

Stichfrey, adj. che non può eſſere trafitto con armi pungitive. ſich ſtichfrey ſpielen, ſchivar di fare una bazza, nel giuoco.

*Stichler, ſ. m. motteggiatore; uomo pungente, &c.

Stichling, ſ. m. pungolo, coſa pungente. it. ſpinarella, peſce.

Stickel, adj. ſ. ſteil.

Sticken, v. a. ricamare; lavorar di ricamo. ſ. n. ricamamento; il ricamare.

Sticker, ſ. m. ricamatore.

Stickerey, ſ. f. ricamo; ricamatura; opera ricamata; e'l ricamare.

Stickerin, ſ. f. ricamatrice.

Stickfieber, ſ. n. febbre ſuffocante.

Stickfluß, ſ. m. (— flüſſe) ſ. Steckfluß.

Stickgold, ſ. n. oro per ricamare.

Stickhuſten, ſ. m. ſ. Steckhuſten.

Sticknadel, ſ. f. ago per ricamare.

Stickrahmen, ſ. m. telajo da ricamare.

Stickung, ſ. f. ricamamento; il ricamare.

Stickwerk, ſ. n. lavori di ricamo, ricami.

Stickwurz, ſ. f. brionia; vitalba; feſcera, &c.

Stieben, v. n. irreg. (imperf. ich ſtob. part. geſtoben) ſ. ſtauben. fig. ſpargerſi; diſpergerſi; dileguarſi. der Haufen Menſchen ſtob auseinander, la folta truppa ſi sbaragliò. die Wolken ſtieben auseinander, le nubi ſi dileguano a un tratto. ich weiß nicht, wo er geſtoben und geflogen iſt, non ſo dove ſi ſia perſo tutto a un tratto — v. a. diſpergere, dileguare, diſſipare.

Stiefältern, ſ. pl. ſ. Stiefeltern.

Stiefbrüder, ſ. m. fratello di padre; e fratello uterino; fratellaſtro.
Stiefel, ſ. m. ſtivale. ſtarker, ſtivalone. großer, dicker, ſtivalaccio. Stiefelarbeiter, o Schuſter, calzolajo che fa ſtivali. Stoß, Schlag, Tritt mit dem Stiefel, ſtivalata.
Stiefelband, ſ. n. (— bänder) fettuccia per calzar gli ſtivali.
Stiefelbret, ſ. n. forma da allargare gli ſtivali.
Stiefeletten, ſ. pl. calzare; ſtivaletti a mezza gamba.
Stiefelknecht, ſ. m. arneſe per cavar gli ſtivali.
Stiefeln, v. a. ſtivalare. rec. ſtivalarſi, &c.
Stiefelſchaft, ſ. m. la gamba d'uno ſtivale.
Stiefelſchmiere, ſ. f. graſſo da ugnere gli ſtivali.
Stiefelſtruppe, ſ. f. ſ. Stiefelband.
Stiefelſtulpe, ſ. f. il ginocchio d'un ſtivale.
Stiefeltern, ſ. pl. patrigno e matrigna.
Stiefelwachs, ſ. n. cera, untume da ugnere gli ſtivali.
Stiefgeſchwiſter, ſ. n. fratelli o ſorelle di due differenti letti.
Stiefkind, ſ. n. (— kinder) figliaſtro, o figliaſtra; figlio o figlia d'un altro matrimonio.
Stiefmutter, ſ. f. (— mütter) matrigna; noverca. wie eine Stiefmutter verfahren, matrignare; matrigneggiare.
Stiefmütterlich, adj. di matrigna; della matrigna. adv. da matrigna.
Stiefſchwager, ſ. m. (— ſchwäger) cognato per ſecondo matrimonio di fratello o ſorella.
Stiefſchweſter, ſ. f. ſorella di padre, e non di madre, o di madre, e non di padre.
Stiefſohn, ſ. m. (— ſöhne) figliaſtro.
Stieftochter, ſ. f. (— töchter) figliaſtra.
Stiefvater, ſ. m. (— väter) patrigno.
Stiege, ſ. f. ſalitojo. it. Treppe, ſcala d'una caſetta. it. die Zahl von zwanzig, venti. eine Stiege Tuch, venti braccia di tela.
Stieglitz, ſ. m. cardellino; carderino; calderello; calderugio; cardelletto.
Stiel, ſ. m. am Obſt, ꝛc. picciuolo; pedicciuolo; gambo. vom Stiel abmachen, ſpicciolare; ſtaccar dal picciuolo. am Beil, ꝛc. manico d'un' aſcia, &c. aus dem Stiel gehen, fahren, uſcir del manico. am Pinſel, aſticciuola; manico de' pennelli. fam. ein Ding beym Stiel anfaſſen, prendere una coſa per il ſuo verſo. einen Stiel zu ſeiner Art ſuchen, cercare un pretesto — ſtatt: Säule in einigen Gegenden, colonna di legno.
Stielchen, ſ. n. am Obſt, ꝛc. picciuoletto; picciuolo ſottile. an Tiegeln, ꝛc. manicherro; manichino; manico piccolo di padelle, &c.
Stielen, v. a. porre, mettere un manico.
Stielig, adj. ne' comp. dick=, dünn=, breit=, lang=, kurz=, ꝛc. ſtielig, che ha picciuolo, o ſia manico groſſo, ſottile, largo, lungo, corto, &c.
Stier, ſ. m. toro; tauro; bue brado. junger, torello; giovenco, toro giovane. im Thierkreis, toro; tauro. Stern im Stierauge, aldebaran, ſtella fiſſa, che ſi trova nell' occhio del toro. der afrikaniſche wilde Stier, bonaſo.
Stierchen, ſ. n. torello; giovenco.
Stieren, v. a. von Ochſen und Schafböcken, montare. der Ochs ſtieret die Kuh, der Schafbock das Schaf, il toro monta la vacca, il montone la pecora.
Stiergefecht, ſ. n. combattimento di tori.
Stierhammel, ſ. m. (— hämmel) ſ. Schafbock.
Stierochs, ſ. m. ſ. Stier.
Stieropfer, ſ. n. taurobolo. Opfer von hundert Stieren, ecatomba.
Stierſchlächter, e Stiertödter, ſ. m. tauricida, e ſi dice d'Ercole.
Stift, ſ. m. (Stifte) am Senkel, puntale. in Uhren, punta nell' oriuolo, &c. kleiner Nagel, chiodetto che non ha capocchia. vom Zahn, radica, o pezzo di dente rimaſto nelle gengive. it. Bleyſtift, ſ.
Stift, ſ. n. (Stifter) Stiftung, laſcito; fondazione. ein Stift, Armenſtift, oſpedale de' poveri. ein Stift, Krankenſtift, oſpedale de' malati. Stift, capitolo; chieſa. ein Canonicatſtift; Domſtift; Hochſtift, Erzſtift, chieſa collegiata; chieſa cattedrale; chieſa metropolitana, arciveſcovile. ins Stift kommen, ottenere una prebenda, un canonicato.
Stiftchen, ſ. n. am Senkel, puntaletto. in Uhren, punterella; piccola punta. vom Zahn, radicetta, o pezzolino di dente rimaſto nelle gengive.
Stiften, v. a. einen Senkel, provvedere, fornire di puntale. eine Anſtalt anordnen, fondare; ſtabilire. einen geiſtlichen Orden, fondare un Ordine Religioſo. eine Kirche, Kapelle, fondare una Chieſa, una Cappella, &c. mit Einkünften verſehen, dotare, laſciare un fondo per il mantenimento. einen Gebrauch, ꝛc. ſtabilire, introdurre, mettere in voga, avvalorare un' uſanza, &c. Heurathen, far matrimonj. Frieden, procurare, conciliare, metter la pace;

rapacificare, &c. Händel, Zank, Unheil, ſuſcitare; far naſcere, ſollevare, deſtare brighe, riſſe; imbrogliar le carte; ſeminare ſcandali; commetter male, &c.

Stifter, ſ. m. fondatore; iſtitutore; inſtitutore. eines Kloſters, fondatore d'un Monaſtero, &c. einer Verſchwörung, il principal motore, autore, capo d'una congiura, &c. Friedensſtifter, pacificatore; paciere. it. Anſtifter, ſ.

Stifterin, ſ. f. fondatrice. Stifterin vieles Unheils, cauſa di molte diſgrazie. von Zänkereyen, ſeminatrice di ſcandali. Friedensſtifterin, pacificatrice.

Stiftiſch, adj. capitolare; di Capitolo; apparenente a chieſa cattedrale, metropolitana, al veſcovato, arciveſcovato.

Stiftsamtmann, ſ. m. (— männer) balivo, giudice, poteſtà d'un diſtretto ſoggetto ad una chieſa cattedrale, o metropolitana.

Stiftsfrau, ſ. f. Canonicheſſa; Canonica.

Stiftsgüter, ſ. pl. beni capitolari, di veſcovato, d'arciveſcovato.

Stiftshaupt, ſ. n. Capo d'un Capitolo.

Stiftshauptmann, ſ. m. Vidame.

Stiftshaus, ſ. n. Caſa Capitolare.

Stiftsherr, ſ. m. Canonico.

Stiftshütte, ſ. f. Tabernacolo.

Stiftskirche, ſ. f. Chieſa collegiata, cattedrale, metropolitana.

Stiftsmäßig, adj. che ha diritto d'entrar in Capitolo.

Stiftspfarrer, ſ. m. Parroco collegiato.

Stiftspfründe, ſ. f. Benefizio collegiato.

Stiftsprediger, ſ. m. predicatore della chieſa collegiata, cattedrale, metropolitana.

Stiftsprobſt, ſ. m. Propoſto d'un Capitolo.

Stiftsverſammlung, ſ. f. adunanza del Capitolo.

Stiftsverwalter, ſ. m. Direttore de'beni d'un Capitolo.

Stiftung, ſ. f. fondazione d'un Ordine, &c. milde, fondazione, laſcito; legato pio.

Stigliz, ſ. m. ſ. Stieglitz.

Stil, ſ. m. ſ. Styl.

Stilett, ſ. n. ſtiletto; pugnale; ſtilo.

Stilettſtich, ſtilettata.

Styliſt, ſ. m. ſ. Styliſt.

Still, adj. tranquillo; placido; quieto; fermo. ſtilles Meer, mare placido; tranquillo; mare in bonaccia, abbonacciato. das ſtille Meer, l'oceano meridionale. ſtill werden, calmarſi; abbonacciarſi. ſtille Luft, aria tranquilla, quieta, dolce. ohne Lärm, cheto; tacito; quieto. ſtill ſeyn, ſchweigen, ſtarſi cheto; ſtar zitto; tacere, &c. ganz ſtill, cheto come olio; cheto cheto; cheriſſimo. es iſt jetzt ganz ſtille davon, non ſene parla punto. es iſt hier ſehr ſtille, quì non ſi ſente romore alcuno. ein ſtilles Leben führen, menare una vita ritirata ſtilles Leben, vita tranquilla, pacifica, ſenza diſturbi. ein ſtiller Menſch, uomo cheto, pacifico. ein ſtilles Gemüth, animo cheto, tranquillo, pacifico. ſtilles Waſſer, acqua cheta; acqua ſtagnante. fig. acqua cheta; mozzina. in prov. ſtille Waſſer gründen tief, biſogna guardarſi dall' acque chete; da coloro che fanno la gatta morta. der ſtille Freytag, il Venedì Santo. die ſtille Woche, ſettimana ſanta. ſtilles Gebet, orazion mentale. eine ſtille Meſſe, meſſa baſſa, non cantata. ſtille ſtehen, fermarſi, fermare il paſſo, arreſtarſi. fig. non procedere più oltre, fermarſi. hier ſtehet mein Verſtand ſtille, eiò oltrepaſſa il mio intendimento. die Hand ſtill halten, tener ferma la mano. ſtill halten, ſtille liegen, fermarſi; far alto, &c. einem ſtill halten, non muoverſi ſotto le mani del chirurgo, &c. fig. wir müſſen Gott ſtill halten, biſogna raſſegnarſi, &c. alla volontà di Dio. wobey ſtill ſitzen, non far moto; rimanere nell'inazione, &c. adv. cheramente; a cheto; tranquillamente; tacitamente; ſenza romore; ſordamente. ganz ſtill, chetiſſimamente; cheto cheto. ſtille! ſtille doch! zitto là; cheti; ſilenzio; tacete; non fate romore.

Stillbar, adj. da poterſi calmare, tranquillare, &c. pacificabile. das Blut iſt nicht ſtillbar, non ſi può riſtagnare il ſangue.

Stille, ſ. f. calma; bonaccia; abbonacciamento; tranquillità; quiete; placidezza. des Meers, bonaccia di mare; calma. fig. die Stille des Geiſtes, calma; tranquillità di ſpirito; pace tranquillità dell'anima. die Stille der Leidenſchaften, calma delle paſſioni. das Schweigen, chetezza; ſilenzio. Stille eines Orts, ſilenzio; quiete. adv. in der Stille, di cheto; cheramente; tacitamente; ſordamente, &c. ſeine Sachen in aller Stille machen, fare a chetichelli. in aller Stille davon gehen, andarſene cheto cheto; appiattatamente, di piatto, di naſcoſo, di ſoppiatto; di furto, di ſegreto &c. in der Stille woran arbeiten, lavorare ſotto, operare di naſcoſto. ſich in der Stille trauen laſſen, prender la benedizion nuziale, farſi dar l'anello ſegretamente, a porte

chiuse, senza alcuna solennità. eine Leiche in der Stille begraben lassen, far seppellire un morto senza pompa, senza mortorio, senza comitiva, o cerimonie funerali.

Stillen, v. a. calmare; tranquillare; abbonacciare; placare; acchetare, &c. die Winde, das Meer, calmare, tranquillare il mare, i venti. fig. die Gemüther, calmare, rappacificare, acquetare gli spiriti. den Schmerz, acchetare il dolore; calmarlo; addormentarlo, &c. die Leidenschaften, calmare, acchetare, &c. le passioni. den Hunger, calmare, cavar la fame; sfamare; sbramare; appagare, contentar la fame. den Durst, cavare, spegnere la sete; dissetare. fig. seine Begierden, acchetare, appagare, contentare, saziare le sue voglie. it. den Auslauf flüssiger Dinge, das Blut, stagnare, ristagnare; fermare, arrestare il colamento; stagnare, stringere il sangue. it. fig. die Thränen, frenare il pianto, asciugar le lagrime. ein Kind, allattare, lattare un bambino; dargli la poppa; calmarlo, quando grida.

Stillend, part. calmante; tranquillante; che calma, &c. Schmerzstillendes Mittel, un calmante. den Fluß stillend, ristagnativo; che ferma il flusso. stillende Frau, donna lattante. it. stillend Kind, fanciullo lattante.

Stilllager, s. n. accampamento d'un esercito.

Stillschweigen, v. n. (irreg. s. schweigen) tacere; tacersi; far silenzio; tener la voce; star cheto; non parlare.

Stillschweigen, s. n. silenzio. ein tiefes Stillschweigen beobachten, offervare un profondo silenzio. mit Stillschweigen übergehen, passare sotto silenzio. das Stillschweigen brechen, rompere il silenzio, sciorre la lingua; violare il segreto.

Stillschweigend, part tacente; che tace, tacito. stillschweigende Einwilligung, tacito consenso. adv. tacitamente; chetamente; senza dir motto, &c. stillschweigend billigen, approvare tacitamente.

Stillstand, s. m. auf dem Marsch, fermata; alto. in Verrichtung, sospensione; indugio. irgend einer Bewegung, cessazione; intermissione, interruzion di moto; riposo. im Krieg, armistizio; tregua; sospension d'arme. fig. der Schmerzen, Unruhen, tregua, intermission di dolore, di travaglio, &c.

Stillstehen, v. n. (irreg. s. stehen) fermarsi; arrestarsi; fermare il piede, o il passo; soffermarsi, &c.

Stillstehend, part. che sta fermo; che non si muove. vom Wasser, acqua stagnante, ferma, cheta.

Stillung, s. f. abbonacciamento; acchetazione; il calmare, il tranquillare, &c. des Bluts, stagnamento, ristagno del sangue. fig. des Zorns, placamento, placazione; il placare, il calmar la collera, &c. fig. Befriedigung, intiero appagamento, stego delle passioni.

Stimmbar, adj. da potersi accordare, di strumenti di musica.

Stimmchen, s. n. vocerellina; vocina.

Stimme, s. f. voce sterke, vocione; gran voce. garstige, vociaccia. mit lauter Stimme, a voce alta. die Stimme erheben, sinken lassen, alzare, abbassare la voce. eine schöne Stimme haben, avere buon metallo di voce, aver voce sonora, grata. ich höre eine Stimme, die mich ruft, io odo una voce che mi chiama. dieses Concert bestund aus sechs Stimmen und acht Instrumenten, a quel concerto v'erano sei voci e otto strumenti. die vier Stimmen, der Distant, &c. le quattro parti della musica. it. für: Noten, die Violinstimme, le note per il violino. von einigen Thieren, voce; canto. innere Stimme, voce interiore; ispirazione. Wahlstimme, voce; suffragio; voto. seine Stimme geben, die Stimmen sammeln, dar il suo voto; venir a' voti; raccoglier i voti, i suffragj. Stimme haben, aver voce; aver diritto, facoltà d'eleggere. Meinung, sentimento; giudizio. er hat die Stimme des Publikums, egli ha l'approvazione del publico. prov. die Volksstimme ist Gottes Stimme, voce del popolo, voce d'Iddio, o del Signore. die Stimme der Natur, voce, istinto, cenno della natura.

Stimmen, v. a. Instrumente, accordare. höher, alzare, rialzare il suono d'uno strumento. fig. jemand heimlich stimmen, aminaestrare, informare, instruir di nascosto di ciò che si dee dire; imboccare; imboccare, &c. die Richter sind schon gestimmt, i giudici sono già prevenuti, guadagnati, preoccupati. fig. die Gemüther, accordare; mettere d'accordo, mettere in buona corrispondenza gli animi. sich nach anderer Meinung stimmen, accordarsi, accomodarsi all'altrui sentimento. nicht wohl gestimmt seyn, essere di cattivo umore. er ist immer auf den prahlhaften Ton gestimmt, l'ostentazione è l'anima di tutte le sue azioni; ogni sua azione sa di vanagloria. v. n. accordare. die Instrumente stimmen nicht, gli strumenti discordano, non vanno d'accordo. fig. accordarsi; convenire; operare, agire

di concerto, concordare, corrispondere — für etwas, wider etwas stimmen, dare il voto, o suffragio favorevole, approvativo, contrario, negativo. über etwas, dar suffragio, squittinare, ballottare; conchiudere un affare squittinando, raccogliendo i suffragj. er will nicht darein stimmen, egli non vuol darvi il suo suffragio; non vuol acconsentirvi. s. übereinstimmen.

Stimmer, s. m. accordatore di strumenti musicali.

Stimmhammer, s. m. chiave (per accordare alcuni strumenti).

Stimmig, adj. che non si usa fuorchè ne' composti einstimmig, unisono. fig. unanime. zweystimmig, dreystimmig, ec. a due, a tre voci. vollstimmig, s.

Stimmrecht, s. n. diritto di dare il suo suffragio, il suo voto.

Stimmung, s. f. in der Musik, consonanza; accordo; accordamento; accordanza; concento. in der Malerey, accordamento; l'accordato. der Farben, la convenienza de' colori. fig. Uebereinstimmung, s.

Stingel, s. m. bey den Jägern, coda d'un porco cignale.

Stink, s. m. scinco, specie di lucertola dell'Asia e dell'Africa.

Stinkaas, s. n. carogna puzzolente.

Stinkbaum, s. m. anagiride.

Stinken, v. n. irreg. (imperf. ich stank. part. gestunken) puzzare; putire; fetere; aver cattivo odore. wie ein Aas, puzzare come una carogna. nach Wein, Käse, ec. puzzare, sapere di vino, di cacio. dem es aus dem Halse stinkt, uomo cui pute il fiato. fig. vor Faulheit, aver l'osso del poltrone.

Stinkend, part. puzzoso; puzzolente; fetente; putente; fedido. stinkend werden, impozzolire; impuzzare, divenir puzzolente. adv. fetidamente.

*Stinker, s. m. uom che pute.

Stinkfaul, adj. pigrissimo; affatto impoltronito; che ha l'osso del poltrone.

Stinkfisch, s. m. eperlano.

Stinkfüßig, adj. cui putono i piedi.

Stinkig, adj. s. stinkend.

Stinkkäfer, s. m. s. Prachtkäfer.

Stinknase, s. f. uom cui pute il naso.

Stinkkraut, s. n. erba fetida.

Stinknessel, s. f. ortica fetida.

Stinkpillen, s. plur. pillole fetide.

Stinkratz, s. m. s. Iltiß.

Stinkschlange, s. f. serpe che puzza.

Stinkstein, s. m. pietra di porco.

Stinkthier, s. n. s. Iltiß.

Stint, s. m. ghiozzo.

Stipendiat, s. m. stipendiato; colui che gode pensione per il suo mantenimento in un'università. Stipendiatenkasse, fondo di danaro destinato per lo mantenimento de' studenti.

Stipendium, s. n. benefizio, pensione che riceve uno studente pel suo mantenimento.

Stipulant, s. m. stipulante.

Stipuliren, v. a. stipulare; far contratto.

Stipulirung, s. f. stipulazione.

*Stirl, s. m. frugatojo, frugone; baston lungo, e sottile. fig. e fam. uomo sperticato, o donna sperticata; spilungone; mingherlino, &c.

*Stirlen, v. a. frugare, frugacchiare, frugolare; stuzzicare; andar tentando con bastone, &c. prov. e fig. ins Nest, stuzzicare il formicajo; stuzzicare, destare il can che dorme. s. n. frugacchiamento; frugata, &c.

Stirn, s. f. fronte. kleine, fronticina. fig. Gesicht, fronte; faccia; volto. mit offener Stirn, con fronte aperta. hitzig vor der Stirn seyn, essere collerico, stizzoso, essere facile ad andare in fisima, in collera, &c. es steht keinem an der Stirn geschrieben, was er im Herzen hat, nessuno porta segnato nella fronte quello, che dentro al seno nascoso tiene. eine harte Stirn haben, aver la fronte invetriata, incallita, essere sfrontato.

Stirnader, s. f. vena frontale.

Stirnband, s. n. (— bänder) frontale; benda, fascia, striscia che s'avvolge al capo.

Stirnbein, s. n. osso coronale.

Stirnbinde, s. f. frontale. s. Stirnband.

Stirnblatt, s. n. (— blätter) frontale.

Stirnbreite, s. f. larghezza della fronte.

Stirnchen, s. n. fronticina.

Stirnfitschel, s. f. funi con più nodi, con cui si strigne la fronte ad uno, per fargli confessare un delitto.

Stirnhaar, s. n. capegli, peli della fronte.

Stirnhieb, s. m. taglio di spada, o simile nella fronte.

Stirnmäuschen, s. n. o Stirnmuskeln, s. plur. muscoli frontali.

Stirnrad, s. n. (— räder) in der Mechanik, ruota dentata.

Stirnriemen, s. m. frontale.

Stirnschnalle, s. f. s. Stirnschneller.

Stirnschneller, s. m. buffetto sulla fronte.

Stirnverband, s. m. fasciatura della fronte.

Stirnwunde, s. f. ferita fatta nella fronte.

Stöber, e Stöberer, s. m. bracco da leva.

Stöberig, adj. vom Wetter, turbinoso, tempestoso di neve aggirata dal vento. stöberig Wetter, bufera; turbine di neve.

Stöbern, v. a. begierig durchſuchen, frugare, frugacchiare, trugolare. die Haſen, Rebhühner, levar la lepre; ſcovarla; levar le pernici, fig. einen aus dem Hauſe, ꝛc. ſcacciare; cacciare; far uſcire, sloggiare, ſnidiare, &c. v. n. die Federn ſtöbern in der Luft herum, le piume aggiranſi per l'aria. es ſtöbert, nevica impetuoſamente; il vento caccia la neve.

Stocher, ſ. m. ſ. Zahnſtocher.

Stochern, v. a. ſtuzzicare; punzecchiare; punzellare. in den Zähnen, ſtuzzicar i denti.

Stock, ſ. m. (Stöcke) baſtone; mazza, canna. am Stocke gehen, camminare appoggiato ad un baſtone. den Stock bekommen, eſſere baſtonato, toccare una baſtonata. mit dem Stocke ſchlagen, baſtonare, ſuonar uno col baſtone. der an den Enden beſchlagen, baſtone, mazza ferrata. Ladeſtock, bacchetta d'archibugio, &c. Trommelſtöcke, bacchette da tamburo. Hackſtock, treſpolo. zum Ambos, ceppo della incudine. die Sohlen zu ſchlagen, marmotta; ceppo incavato da batter le ſuola. Bienenſtock, caſſetta da pecchie, bugno, &c. it. zu den Perücken, perrucchiera. von Bäumen, ceppo; ceppaja. Nelkenſtock, ꝛc. un piede, una pianta di garofani, &c. im Bau, piano. der erſte, andere Stock, primo piano; ſecondo piano. einen Hut über den Stock ſchlagen, mettere un cappello ſulla forma. fig. Stock oder Block, ceppo; ſtupido; ſcorzone; navone, &c. in Niederſachſen, eine Elle, braccio. ein Stock zum Almoſen, ceppo — Feſſeln, im Gefängniſſe, ceppi. jemanden in den Stock legen oder ſchlagen, metrere ne' ceppi. jemanden mit Stock und Galgen beleihen, infeudare uno del mero imperio, dar la podeſtà di punire colla morte.

Stockbild, ſ. n. immagine, figura poſta ſopra una baſe, uno zoccolo.

Stockblind, adj. ceco come una talpa; che non vede punto, niente affatto.

Stockblindheit, ſ. f. ſam. intiero offuſcamento di viſta, e di mente; intiera cecità.

Stockbogen, ſ. m. arco di rinforzo.

Stockböhme, ſ. m. Boemo, che non parla tedeſco, nè altro linguaggio, fuorchè il ſuo. fig. ſ. ſtockdumm.

Stöckchen, ſ. n. baſtoncello; baſtoncino; baccherta. von Nelken, ꝛc. piccolo piede, piantarella di garofani, &c.

Stockdürr, adj. affatto, interamente ſecco, maridito.

Stockdumm, adj. ſam. ſtupidaccio; ſtupidiſſimo; intronato; moccicone; aſino da baſto, &c.

Stocken, v. n. vom Waſſer, riſtagnarſi, ſtagnarſi. das Blut ſtockt mir in Adern, il ſangue mi ſi riſtagna, mi s'agghiaccia nelle vene. die Milch ſtockt ſich, il latte ſi rappiglia, ſi rapprende. das Geld ſtockt, il danaro non circola, ſi riſtagna nelle caſſe de' ricchi. die Handlung ſtockt überall, il commercio da per tutto è incagliato. es ſtockt mit der Sache, die Sache iſt ins Stocken, ins Stecken gerathen, l'affare non ha avuto effetto, è arrenato, incagliato. im Reden ſtocken, inciampare, eſitare; arrenare; prender vento. Uhr, Maſchine, welche ſtockt, orinolo ſconcertato, alterato, diſordinato; macchina ſconcertata, che non molleggia bene, che non ſi muove a dovere. Röhren, welche ſtocken, docce, che s'ingorgano. die Thüre ſtockt, quella porta s'apre difficilmente. von Feuchtigkeit verdorben werden, guaſtarſi dall'umido, ammuffarſi, prender la muffa. die Leinwand ſtockt, la tela ſi ammuffa. it. impers. es ſtockt an dieſem Orte, qui le coſe ſi guaſtano dall'umido. v. a. bey den Tuchmachern, avvolgere il panno attorno a un curro, o baſtone corto. recipr. von Pflanzen, ſich ſtocken, ſ. beſtocken. ſ. n. im Reden, inciampo, eſitazione; eſitamento. im Blut, circolazione impedita del ſangue; riſtagno. it. flüſſige Sachen in Röhren, ingorgamento di qualche fluido in una canna.

*Stöcken, v. a. einen ſtöcken und pflöcken, mettere in ceppi, in ferri; incarcerare, e incatenare.

Stockend, part. im Reden, che eſita; che arrena. it. ſtockende Maſchine, Uhr, orinolo; macchina ſtemperata, diſordinata, &c. vom Blut, von Säften, ſtagnante; denſo, che non iſcorre bene. ſ. ſtocken.

Stockerbſe, ſ. f. cece ſalvatico.

Stockeule, ſ. f. ſ. Kauz.

Stockfalk, ſ. m. ſ. Sakerfalk.

Stockfedern, ſ. pl. le penne maeſtre.

Stockfiedel, ſ. f. ſ. Stockgeige.

Stockfinſter, adj. oſcuriſſimo; nero; tenebroſiſſimo.

Stockfiſch, ſ. m. merluzzo. treuger, ſtocofiſſo; peſce baſtone. Stockfiſchfang, Fänger, la peſca del merluzzo; peſcatore del merluzzo.

Stockfleckig, adj. macchiato di muffa.

Stockflinte, ſ. f. archibugio che, toltone il calcio, ſerve di canna, di baſtone.

Stockfremd, adj. foreſtiero, ſtraniere affatto.

Stockgeige, f. f. violino taſcabile, da portare in taſca.
Stockhaus, ſ. n. (— häuſer) prigione; carcere.
Stockholz, ſ. n. ceppaje; ceppi.
Stockig, adj. ammuffatto; guaſto dall'umido.
Stockiſch, adj. caparbio; ſtitico.
Stocktiel, ſ. m. ſ. Stockfeder.
Stocklaterne, ſ. f. lanterna fermata in cima d'un baſtone.
*Stöcklein, ſ. n. ſ. Stöckchen.
Stockmeiſter, ſ. m. carciere; prigioniere; cuſtode della carcere.
Stockmeiſterin, ſ. f. la moglie del carciere.
Stocknarr, ſ. m. giullare, buffone.
Stockpfeife, ſ. f. flauto a becco.
Stockſchilling, ſ. m. cavallo; ſtaffilate ſul ſedere.
Stockſchlag, ſ. m. baſtonata; colpo di baſtone.
Stockſtill, adj. cheriſſimo; che non ſi muove.
Stockung, ſ. f. ſ. ſtocken.
Stockwerk, ſ. n. piano. das unterſte, quartiere a terreno.
Stoff, ſ. m. ſtoffa, drappo. goldener, ſilberner Stoff, drappo d'oro, d'argento — Materie, materia. fig. materia, ſoggetto, cagione, luogo di parlare, di riflettere, &c.
Stoffarbeiter, ſ. m. artefice che lavora ſtoffe d'oro, o d'argento.
Stoffen, adj. di ſtoffa, di drappo d'oro, &c.
Stofffabrik, ſ. f. fabbrica di ſtoffe, di drappi d'oro, o di ſeta.
Stoffkleid, ſ. n. abito di drappo d'oro, &c.
Stöhnen, v. n. ſ. ſtehnen.
Stöhrbar, ſtöhren, ꝛc. ſ. ſtörbar, ꝛc.
Stoiker, ſ. m. Stoico. Lehre der Stoiker, ſtoiciſmo.
Stoiſch, adj. ſtoico. it. adv. ſtoicamente.
Stole, ſ. f. ſtola. Stolgebühren, diritti della ſtola.
Stolle, ſ. f. Art Gebäck, ſpezie di paſta bislunga, &c. Butterſtolle, fetta di pane unta di burro.
Stollen, ſ. m. colonnetta, balauſtro. am Bette, colonnetta del letto. an Bänken und Stühlen, piè d'una panca, o d'una ſedia. an Hufeiſen, punta, o capo d'un ferro da cavallo. im Bergbau, condotto ſotterraneo orizontale nelle miniere. den Stollen treiben, löſen, cavare un tal condotto, introdurvi il lume del giorno mediante una buca perpendicolare.
Stollen, v. a. fornire di colonnette, di balauſtri, di piedi, appuntare un ferro da cavallo. von Weißgerbern, ragguagliare, diſtendere le pelli in ſu la capra.
Stollenbefahrung, ſ. f. viſita d'un condotto ſotterraneo nelle miniere.
Stollenbeule, ſ. f. tumore nelle giunture de' piedi del cavallo, cagionato dalle punte de' ferri.
Stollenſchacht, ſ. m. cava perpendicolare nelle miniere per introdurre il lume ne' condotti ſotterranei.
Stollpfahl, ſ. m. capra da ragguagliar le pelli.
Stolpe, ſ. f. il ginocchio d'uno ſtivale.
Stolpern, v. n. inciampare; inciampicare; intoppare; porre il piede in falſo. fig. intoppare; inciampare; commettere un errore maſſiccio. ſ. n. inciampo; lo'nciampare.
*Stolprian, ſ. m. errore maſſiccio, groſſolano.
Stolz, ſ. m. ſuperbia; arroganza; alterezza; alterigia; orgoglio; fierezza; protervia. edler Stolz, alterezza, nobile orgoglio. prov. der Fall iſt nicht weit vom Stolz, quando la ſuperbia galoppa, la vergogna le ſiede in groppa.
Stolz, adj. altiero; fiero; borioſo; faſtoſo; orgoglioſo; altezzoſo; arrogante; baldanzoſo; albagioſo; preſuntuoſo; ventoſo; ſuperbo. ſtolz auf etwas ſeyn, pavoneggiarſi, boriarſi, gloriarſi, compiacerſi di qualche coſa. ſtolz machen, fare inſuperbire. it. prächtig, ſuperbo, belliſſimo, magnifico. ſtolze Kleider, ein ſtolzes Mädchen, ein ſtolzes Haus, abiti ſuperbi, ſontuoſi, ſplendidi; ragazza belliſſima, caſa magnifica, ſuperba. adv. alteramente; fieramente; orgoglioſamente; baldanzoſamente; con alterigia; arrogantemente.
Stolziren, v. n. fam. far del grande; allacciarſela; gonfiarſi; eſſere preſuntuoſo per qualche prerogativa; pavoneggiarſene; parlare arrogantemente, o pompeggiare, &c.
Stöpfel, ſ. m. ſ. Stöpſel.
Stopfen, v. a. empiere, ſtivare, riturare, ſtoppare. Wolle in einen Sack ſtopfen, ſtivare la lana in un ſacco, riempiere il ſacco di lana. Werg in die Ritzen ſtopfen, ſtoppare le tenditure. ſich mit Speiſen, impinzarſi di cibo, empierſi fino a gola, a crepapancia, cavarſi il corpo di grinze, caricar la baleſtra. mit Haar, Federn, ꝛc. riempire di borra, di piume. eine Pfeife Taback, empir di tabacco una pippa. Speiſe, welche ſtopfet, cibo che ſatolla, che riſtucca, &c. zuſtopfen, verſtopfen, ſ. fig. einem das Maul, turare, chiuder la bocca ad alcuno. Gänſe, ꝛc. ingraſſar il pollame con paſta d'orzo. in Röhrerey, riempi-

dare, ricucire, raçconciare intralciando il filo.

Stopfer, f. m. der mit Haaren, ꝛc. ausſtopft, colui che riempie checchessia di borra. bey den Wundärzten, otturatore del palato. zum Taback, piccolo strumento di metallo da rassodar il tabacco nella pippa.

Stopfgarn, f. n. filamenti, fili da riempiere, da ricucire le rotture de' panni, &c.

Stopfhaar, f. n. borra, peli, crini da riempiere selle, e altre cose.

Stopflappen, f. m. pannolino con che s' imbraccano i fanciulli.

Stopfmäuschen, f. n. musculo otturatorio.

Stopfnadel, f. f. ago da riunir i pezzi di panni intralciando i fili.

Stopfnaht, f. f. cucitura intralciata da riempiere una rottura ne' panni.

Stopfung, f. f. mit Haar, ꝛc. riempimento di borra. des Federviehes, lo ingrassare con pasta d' orzo.

Stopfwachs, f. n. propoli.

Stopfwerk, f. n. in Schiffen, intiero riparo.

Stoppe, f. f. vom Flachs, capecchio.

Stoppel, f. f. im Feld, stoppia; selcia. Stoppeln, f. Stoppelfeld. Stoppeln bey den Vögeln, bordoni; calugine.

Stoppelfeld, f. n. campo coperto di stoppie; stoppie. das Vieh in das Stoppelfeld, in die Stoppeln treiben, menare il bestiame nelle stoppie.

Stoppelgras, f. n. erba che cresce tra le stoppie.

Stoppelig, adj. pieno di stoppia. it. von Gänsen, ꝛc. pieno di bordoni, di calugine.

Stoppelkohl, f. m. cavoli piantati in campo acconcio dopo la stoppia.

Stoppeln, v. a. arare il campo coperto di stoppie. Aehren lesen, ristoppiare. Weintrauben stoppeln, f. nachlesen. it. Gänse, ꝛc. cavar i bordoni, la peluria dell' ocche, &c. fig. e fam. etwas zusammen stoppeln, raccogliere, ragunare di quà e di là. ein Buch, ꝛc. compilare un libro.

Stoppelrüben, f. plur. napi, navoni seminati nelle stoppie.

Stoppelsichel, f. f. falcetto da tagliar la stoppia.

Stoppelvogt, f. m. (— vögte) colui che soprantende ai mieritori.

Stoppine, f. f. bey den Feuerwerkern, stoppino, miccia.

Stöpsel, f. m. turacciolo; zaffo. kleiner, turacciolino.

Stöpseln, v. a. turare, chiudere con turacciolo; zaffare.

Stöpselung, f. f. turamento, il turare con turacciolo; zaffamento.

Stör, f. m. storione. ein ihm ähnlicher Fisch im Po, adello, adeno.

Storax, f. m. storace.

Störbar, adj. turbabile; suscetribile di perturbazione, d'alterazione.

Storch, f. m. (Störche) cicogna. junger, cicognino. prov. mit den Störchen im Processe liegen, aver le gambe spolpate. der Storch klappert, la cicogna batte il becco, fa romore col becco. der Storch hat geklappert, la donna comincia a sentir le doglie del parto.

Storchnest, f. n. nido di cicogna.

Storchschnabel, f. m. (— schnäbel) becco di cicogna. mathematisches Instrument, scimia; parallelogrammo. it. Art Kraut, geraștio.

Stören, v. n. stuzzicare. in ein Wespennest, in der Nase, in den Zähnen stören, stuzzicare un vespajo, il naso, i denti. in den Büchern, ꝛc. herum stören, rovigliare, rovistare i libri. in den Taschen u. dgl. frugare le tasche, f. stirlen — v. a. turbare; sturbare; disturbare; scompigliare; interrompere; alterare; sconcertare. die Ordnung, perturbare, confonder l'ordine; disordinare; disestare; levar di sesto. lassen Sie sich nicht stören, stia comodo; non intendo d' incomodarla, &c. die öffentliche Ruhe, turbare, intorbidar la pubblica quiete. die Todten in ihrer Ruhe, turbare il riposo, la quiete de' morti. it. im Besitz, turbare il possesso; molestare altrui nella possessione.

*Störenfried, f. m. imbroglione; guastafeste, &c.

Störer, f. m. turbatore, sturbatore, perturbatore, imbroglione, &c.

*Störerey, f. f. disturbanza; disturbamento; sturbo; scompiglio; sconcerto, &c.

Störerin, f. f. sturbatrice, perturbatrice, &c.

Störfang, f. m. pesca dello storione.

*Storgen, v. n. trattenersi favellando famigliarmente; ragionare; cicalare; raccontar favole.

Storger, f. m. f. Marktschreyer.

Störrig, adj. caparbio, stitico; indocile; ritroso. it. aspro; ruvido; brusco. adv. bruscamente; aspramente, &c.

Störrigkeit, f. f. caparbieria, stitichezza, indocilità, ritrosia, bruschezza; asprezza, rubestezza; rozzezza; acerbezza; maniere ruvide; stizza; cattivo umore.

Störrisch, adj. f. störrig.

Störrogen, f. m. uova dello storione.

Störstange, f. f. frugone.

Störung, f. f. turbamento; disturbamento; disturbo; sturbamento; sturbo; sconcerto; scompiglio. im Gemüth, perturbazione; turbolenza; agitazione. im Besitz, molestia; lite.

Stoß, f. m. (Stöße) mit der Hand, ꝛc.

spinta; sospinta; sforzo; urto, e impulso. starker, spintone. mit den Füßen, colpo, percossa co' piedi, pedata. mit dem Ellenbogen, gomitata. des Hundes mit den Zähnen auf das Wildpret, dentata. mit der Spitze der Faust, frugone. eines Körpers auf den andern, urto; scossa; urtamento; colpo; percossa. an den Kopf, capata. vom Wind, colpo di vento. im Fechten, botta. Stöße bekommen, toccar delle busse, bastonate. jemanden einen Stoß beybringen, portare ad alcuno un colpo; una stoccata. einen Stoß anbringen, aggiustar un colpo. in die Seite, stoccata di fianco. die Stöße pariren, parare, ribattere i colpi. mit den Hörnern, cornata; cozzata; cozzo; colpo di corno. kleiner, cornatella. vom Wagen, &c. scossa; sbattimento; scrollo; scotimento. it. fig. scossa; assalto; crollo. er hat einen großen Stoß bekommen, egli ha ricevuto un gran crollo, tracollo, una forte offesa, scossa nella fortuna, nella sua riputazione, &c. tödlicher Stoß, colpo mortale. das wird seiner Gesundheit, seiner Ehre einen Stoß geben, ciò darà un crollo alla sua salute, al suo onore. Schopsstoß, s. it. ein Stoß Bücher, Holz, stipa, stiva, monte, cumulo di libri; catasta; barca di legne, &c. der Stoß an der Säge, capitello; maniglia della sega.

Stoßadler, s. m. aquila di rapina.

Stoßbock, s. m. (—böcke) becco, caprone che cozza.

Stoßdegen, s. m. stocco; spada da ferir di punta.

Stößel, s. m. pestello; pestatojo. zum Erdreich, mazzeranga; pestone; pilo.

Stoßen, v. a. (irreg. imperf. ich stieß. part. gestoßen) spignere; spingere; sospingere; urtare; puntare; far forza. mit dem Ellenbogen, dar gomitate. an den Arm, dare nel braccio; urtare il braccio. um sich, spignere, urtare di quà, e di là. sachte mit dem Knie, toccar col ginocchio. etwas fortstoßen, spignere; spingere; cacciare; far muovere, dar moto. fig. von sich stoßen, ributtare. vom Throne stoßen, detronizzare, privar del regno. einen von seinem Amte, privar dell'impiego. aus der Gesellschaft, escludere, mandar via dalla società. in das Gefängniß, incarcerare, imprigionare. einen vom Pferd, cacciar da cavallo. einen zu Boden, über den Haufen, atterrare; cacciare, mandar in terra. it. distendere morto, ammazzare. einen Spieß in Leib stoßen, cacciare in corpo uno spiedo. einem einen Dolch in die Brust, cacciare, ficcare, immergere, piantar un pugnale nel seno ad alcuno. durch und durch stoßen, trafiggere, infilzare. Pfähle in die Erde, affondar pali. mit dem Kappier, &c. portar una botta. fig. vor den Kopf stoßen, disgustare, offendere. mit Hörnern stoßen, corneggiare, cozzare. im Mörser, oder klein stoßen, pestare, infrangere, stritolare, tritare, acciaccare. zu Pulver, ridurre in polvere, polverizzare, tritare, sminuzzolare. zwey Bretter zusammen, congegnare, congiugnere, combaciare, commettere due assi. sich mit dem Kopfe an die Wand, battere il capo, dare una capata nel muro. — v. n. an etwas stoßen, urtare; battere o dar contro; dar di cozzo; percuotere; intoppare; abbattersi. einander, urtarsi l'un l'altro; scontrarsi. sich an etwas stoßen, ombrare, far ombra, insospettire; scandalizzarsi. es stößt sich noch an vieles, questa faccenda incontra molte difficoltà. auf einander, von Truppen, urtarsi; incontrarsi; azzuffarsi. auf einen unterwegens, imbattersi; raffontarsi; abbattersi in una persona. Flinte, welche stößt, archibugio che rispigne. ins Horn, in die Trompete stoßen, cornare; sonar il corno, dar nel corno, nella tromba; dar fiato alla tromba. vom Lande stoßen, sarpare, salpare, scostarsi, allontanarsi dal lido. ans Land, giugnere, accostarsi, prender terra, &c. Vogel, der auf die Tauben stößt, uccello che si scaglia, o s'avventa addosso a' piccioni. von Häusern, &c. an einander, toccare; esser vicino, o contiguo, attiguo, attenente; conterminare; confinare, &c. s. n. spignimento; spingimento, &c. mit dem Stößel, pestamento, pestata.

Stoßend, part. che spinge, &c. it. durch Stöße wirkend, impulsivo. an einander stoßende Gründe, fondi, terreni contigui, confinanti, &c.

Stößer, s. m. colui che pesta in un mortajo. it. Stoßvogel, s.

Stoßgebet, s. n. orazione giaculatoria, o jaculatoria.

Stoßgewehr, s. n. arma da ferir di punta.

Stoßklinge, s. f. lama di stocco.

Stoßseufzer, s. m. s. Stoßgebet.

Stoßstange, s. f. stanga ferrata.

Stoßvogel, s. m. (—vögel) uccello di preda.

Stotterer, s. m. tartaglione; troglio; scilinguato; borbottatore.

Stottern, v. n. tartagliare; trogliare; balbettare; barbugliare; frastagliare; biasciare, cincischiare, ammazzar le parole, &c. s. n. barbugliamento, borbottamento.

*Strack, adj. diritto. ein stracker Weg, Baum, via diritta, albero diritto. fig.

ſtrackes Weges hingehen, andare a dirittura.

*Stracklich, adj. ſ. plötzlich, ſchnell.

Stracks, adv. ſchnurſtracks, a dirittura; dirittamente. ſtracks zuwider ſeyn, oppoſi di fronte, eſſere diametralmente oppoſto — ſogleich, ſubito, in queſto momento. ich komme ſtracks wieder, ritorno ſubito.

Strafamt, ſ. n. (—ämter) magiſtero; correttoría; uffizio di punire, &c.

Strafbar, adj. punibile; danabile; colpevole; reo. adv. colpevolmente; reamente, &c.

Strafbarkeit, ſ. f. reità; demerito; colpa, &c.

Strafbüchſe, ſ. f. caſſetta, in cui ſi raccolgono i danari pagati in pena di falli commeſſi.

Strafe, ſ. f. pena; punizione; punigione, gaſtigo; gaſtigatojo; punimento; ſupplicio; condannagione. Strafe wegen einer Schuld leiden, patire, pagar, portar la pena, il fio del misfatto. die Strafe bleibt nie aus, a colpa vecchia pena nuova. bey Lebensſtrafe, pena la vita. zur Strafe, in pena; per penitenza. aus einer Strafe von Gott, per punizione mandata da Dio. zur Strafe ziehen, far punizione, gaſtigare, punire. die Strafe erlaſſen, far grazia a uno, graziare uno. an Geld, pena, condanna pecuniaria; ammenda; multa.

Strafen, v. a. punire; caſtigare; gaſtigare; dar gaſtigo. am Leben, am Leibe, an der Ehre, an Gelde ſtrafen, oder in Strafe nehmen, dar pena di morte, condannare a pena afflittiva, dichiarare uno infame, condannare a un' ammenda; imporre una multa. mit Worten, correggere; riprendere, &c. Lügen ſtrafen, ſmentire, dar una mentita. it. für: tadeln, biaſimare, criticare. ich finde an der Sache nichts zu ſtrafen, non ci trovo niente da biaſimare, da criticare.

Strafend, part. punitivo; che puniſce, &c. ſtrafende Gottheit, Divinità punitrice.

Strafenswürdig, adj. ſ. ſtrafwürdig.

Strafer, ſ. m. punitore.

Straferin, ſ. f. punitrice.

Straff, adj. fortemente teſo; ſtretto. ſtraffes Seil, corda, fune fortemente teſa.

Straffall, ſ. m. (—fälle) caſo ſoggetto alla pena preſcritta dalle leggi.

Straffällig, adj. reo; ſoggetto alla pena preſcritta dalle leggi, meritevole di pena, di multa, &c.

Straffälligkeit, ſ. f. reità; l'eſſere ſoggetto alla pena; l'eſſer meritevole di pena, di multa.

Straffheit, ſ. f. tenſione forte, &c.

Straffrey, adj. libero, eſente di pena, di punizione, &c. ſich ſtraffrey machen, durch Anzeige der Mitſchuldigen, pigliare l'impunità.

Straffreyheit, ſ. f. eſenzione di pena, &c.

Strafgebot, ſ. n. legge penale.

Strafgedicht, ſ. n. poema ſatirico.

Strafgeld, ſ. n. pena pecuniaria; ciò che ſi paga in pena di qualche fallo. im Spiele, danari dati per penitenza.

Strafgerechtigkeit, ſ. f. la giuſtizia punitiva.

Strafgericht, ſ. n. giudizio di Dio; divin gaſtigo.

Strafgeſetz, ſ. n. legge penale.

Strafhand, ſ. f. mano punitrice.

Sträflich, adj. ſ. ſtrafbar, tadelhaft, biaſimevole, degno di biaſimo.

Sträflichkeit, ſ. f. Strafbarkeit. it. biaſimevolezza, l'eſſere degno di biaſimo.

Straflied, ſ. n. (—lieder) canzone ſatirica.

Strafloß, adj. & adv. ſenza gaſtigo, ſenza punizione.

Strafloſigkeit, ſ. f. impunità.

Strafprediger, ſ. m. predicatore zelante, apoſtolico; che inveiſce con molto zelo contro de' vizj. fam. ſermonatore; che ſgrida ſempre.

Strafpredigt, ſ. f. predica, in cui s'inveiſce contro de' vizj; invettiva. fig. einem eine Strafpredigt halten, fare un' invettiva ad uno. fam. immer Strafpredigten halten, ſermoneggiare; predicare aſpramente; far lunghe, e tedioſe riprenſioni.

Strafrecht, ſ. n. diritto di punire.

Strafſchrift, ſ. f. ſcrittura ſatirica; invettiva.

Strafſchwert, ſ. n. ſpada punitrice.

Strafurtheil, ſ. n. ſentenza, che condanna alla pena, al ſupplizio.

Strafwort, ſ. n. (—wörter) parola detta per correggere, &c.

Strafwürdig, adj. degno di pena; meritevole di gaſtigo. adv. meritevolmente.

Strafwürdigkeit, ſ. f. reità; l'eſſere degno di pena.

Strahl, ſ. m. raggio; razzo; ſplendore. kleiner, raggiuolo; razzuolo. fig. ein Strahl von Hoffnung, ꝛc. un raggio di ſperanza, &c. Wetterſtrahl, ſ. it. am Fuß des Pferdes, fettone. Waſſerſtrahl, getto, lancia d'acqua.

Strahlasbeſt, ſ. m. asbeſto ſtriato.

Strahlblumen, ſ. pl. fiori diſpoſti a raggi.

Strahlen, v. n. radiare; raggiare; razzare; rajare; irradiare; dare, gettar raggi; sfavillare. ſ. n. brillamento; ſplendore de' raggi.

Strahlenbrechung, ſ. f. refrazione.

Strahlend, part. radiante; raggiante; raggioso; radioso; pien di raggi.
Strahlenkrone, s. f. corona de' raggi; diadema; aureola.
Strahlglimmer, s. m. mica striata.
Strahlgyps, s. m. pietra striata di gesso.
Strahlig, adj. radioso, &c. s. strahlend. in der Mineralogie, striato.
Strahlmuschel, s. f. pettinite.
Strahlrohr, s. n. (—röhre) bocca della tromba d'acqua.
Strahlschörl, s. m. s. Strahlasbest.
Strähn, s. m. Garn, matassa. sechs Strähne machen ein Stück, sei matasse fanno una matassata.
Stramm, adj. s. straff.
Strampeln, v. n. sgambettare; battere, o dar de' piedi in terra, scalpitare. wie Kinder, springare; spingare; guizzar co' piedi; gambettare.
Strampfen, v. n. raspare; percuotere la terra col piede, come fanno i cavalli.
Strand, s. m. piaggia; spiaggia; lido; riva; sponda del mare. ein Schiff vom Strand führen, scagliare, far tornare a galla un bastimento incagliato. der Steuermann setzte sein Schiff auf den Strand, quel pilota fece arrenare, naufragare la sua nave.
Stranden, v. n. arrenare; incagliare; dar sulle secche, o in secco. fig. arrenare; incagliare; non riuscire, &c.
Strandgüter, s. pl. beni, danari, o simile, che il mare getta sulla spiaggia.
Strandkrabbe, s. f. grancio.
Strandmuschel, s. f. conchiglia che si trova sulla piaggia.
Strandpfeifer, s. m. piviere.
Strandrecht, s. n. diritto di prendere, d'appropriarsi ciò che il mare getta sulla spiaggia, sul lido; leggi e costumi che in tal caso si osservano.
Strandung, s. f. l'arrenare che fa un bastimento; l'incagliarsi.
Strandvogt, s. m. custode della costa.
Strandwache, s. f. guardacoste.
Strang, s. m. (Stränge) fune, corda da tirare un carro, una campana, e simili. fig. la forca. er hat den Strang verdient, ha meritato la forca. zum Strange verurtheilen, condannare alla forca. fam. wenn alle Stränge reißen, al peggio andare, &c.
Strangbirne, s. f. sorta di pera molto acerba.
Strängel, s. m. Uebel der Pferde, strangoglioni.
Strangeliren, v. a. strangolare; strozzare.
Strangulirung, s. f. lo strangolare, strozzatura.
Strapaze, s. f. strapazzo; gran fatica; bisogno, &c.
Strapaziren, v. a. strapazzare; straziare; maltrattare; travagliare, &c. rec. strapazzarsi; affaticarsi soverchiamente; durar gran fatica. ein Pferd, ec. strapazzare un cavallo, &c. affaticarlo senza discrezione. Rock zum Strapaziren, abito da strapazzo.
Straße, s. f. strada; via; cammino. gehe deiner Straßen, oder gehe deine Straße, vattene, va via. auf öffentlicher Straße, in pubblica strada. jemanden auf der Straße anfallen, assalire uno per strada, assassinare uno. Landstraße, Heerstraße, Poststraße, s. Milchstraße, via lattea. auf den Straßen rauben, gettarsi alla strada; andare alla strada, &c. die Straßen einer Stadt, le strade d'una città. die Straße bey Gibraltar, lo stretto di Gibilterra. die Straße Davis, die Magellanische Straße, lo stretto di Davis, stretto Magellanico, &c. Straße, die keinen Ausgang hat, ronco.
Straßenbereiter, s. m. guardia delle strade a cavallo.
Straßenfahrer, s. m. nocchiere, che frequenta lo stretto di Gibilterra.
Straßenmord, s. m. omicidio commesso alla strada.
Straßenraub, s. m. assassinio; assassinamento; ladroneccio.
Straßenräuber, s. m. ladrone, malandrino, assassino di strada; scherano; masnadiero; mascalzone di strada.
Straßenräuberey, s. f. s. Straßenraub.
Straßenräuberisch, adj. malandrinesco; malandrino; da ladrone di strada. it. adv. alla malandrinesca; da malandrino, &c.
Straßenzoll, s. m. (—zölle) s. Wegegeld.
Sträuben, v. a. das Haar, die Federn sträuben, oder sich sträuben, rizzare, arrizzare, sollevare i peli, capelli, crini, piume, &c. der Hahn sträubet seine Federn, il gallo arrizza le piume, le penne. Pelz sträubet sich, l'orso arrizza, solleva il pelo — sich wider jemand sträuben, riluttare, contrastare; ostare, opporsi; fare sforzo, sollevarsi contro — mein Herz sträubt sich wider eine solche Grausamkeit, il mio cuore abborrisce, si solleva contro una tal crudeltà.
Straubig, adj. sollevato; rizzato; arricciato, di peli.
Straubschnecke, s. f. strombite. it. turbinite.
Strauch, s. m. (Sträuche) arbusto; frutice; sterpo. it. dicker, cespuglio; cespo; prunajo.
Strauchbart, s. m. barba folta, e ispida.
Strauchdieb, s. m. assassino, malandrino.
Straucheln, v. n. inciampare; inciampicare; intoppare; far un passo falso. fig.

inciampare; sdrucciolare; mancare; errare, &c.

*Strauchen, s. m. s. Schnuppen.

Strauchhaupt, s. n. (—häupter) fascinata.

Strauchherd, s. m. aja, da prendere uccelli, coperta di frasche.

*Sträuchlein, s. n. arboscello; fruticetto; fruticello.

Strauß, s. m. (Sträuße) der Vogel Strauß, struzzo; struzzolo.

Strauß, s. m. (Sträuße) von Blumen, mazzo, mazzetto, mazzolino di fiori.

Straußbastard, s. m. struzzo bastardo.

Sträußchen, s. n. piccolo mazzetto di fiori.

Straußey, s. n. uovo di struzzo, di struzzolo.

Straußfeder, s. f. piuma di struzzolo.

Straußfink, s. m. fringuella crestuta.

Straußgras, s. n. agroste.

*Sträußlein, s. n. s. Sträußchen.

Straußmagen, s. m. stomaco di struzzo.

Straußrabe, s. m. corvo cretturo.

Straußvogel, s. m. (—vögel) s. Strauß.

Strebbogen, s. m. pendenza d'una volta fuori del perpendicolo delle mura.

Strebe, s. f. bey den Zimmerleuten, calzaroja. sich zur Strebe setzen, s. sich sträuben. it. pendenza fuori del perpendicolo. eine Stütze zur Strebe setzen, calzare un edifizio, o muro pendente.

Strebkatze, s. f. fig. persona ritrosa, stitica, caparbia.

Streben, s. n. sforzarsi, fare sforzo. trachten, aspirare; ambire; anelare; procurar d'ottenere. nach dem Mittelpunkt, tendere, andare, essere diretto al centro. s. n. sforzo. it. desiderio, ardore, voglia di ottenere checchessia. nach Aemtern, ambito; broglio. it. eines Körpers, nach dem Mittelpunkt, nach einer gewissen Richtung, tendenza; direzione; propensione. it. das Streben der Seele nach Gott, l'aspirazione dell' anima a Dio.

Strebend, part. che si sforza, che fa sforza — aspirante; che s'adopera per ottenere, &c. — nach dem Mittelpunkt, che tende al centro. nach dem Mittelpunkt strebende Kraft, forza centripeta.

Strebholz, s. n. bey den Zimmerleuten, sprone.

Strebpfeiler, s. m. barbacane; contrafforte; sprone; calzatoja.

Strebung, s. f. das Streben, s.

Strecke, s. f. tratto; spazio. es ist eine ziemliche Strecke dahin, per andar là vi è un buon tratto. Ort zum Drahtziehen, luogo dove si riduce in lamine, laminette qualche metallo.

Strecken, v. a. distendere. das Leder, ꝛc. stirare. sich aufs Gras, distendersi su l'erba. aufs Bett, sdrajarsi sul letto. einen todt zur Erde, distender per terra un uomo; stenderlo; ammazzarlo, &c. alle viere von sich strecken, giacere disteso, morto. das Gewehr, deporre, metter giù le arme. Gold, Silber, ꝛc. far passare le laltre di metallo alla trafila. fig. e fam. alle Kräfte, den Kopf an etwas, fare tutti i suoi sforzi, impiegare tutte le sue forze, tutta la sua industria; applicar ogni studio; pigliar checchessia per iscesa di testa, &c. prov. man muß sich nach der Decke strecken, s. Decke. sich strecken, im Sterben, tirar calci morendo; allungare, distender le gambe.

Streckhammer, s. m. (—hämmer) martello da distendere il ferro.

Streckwerk, s. n. macchina composta di due cilindri, da distendere le lastre di metallo.

Strehn, s. m. s. Strähn.

Streich, s. m. colpo; percossa; botta. ein Streich mit der Ruthe, Gerte, sferzata, scoriada, scuriata. mit der Peitsche von Leder, stassilata. auf den Backen, guanciata. auf den Hintern, sculacciara. mit dem Stocke, bastonata. mit einem Hammer, martellata. mit einem Streiche abhauen, tagliare a un colpo. ein Streich mit umgekehrter Hand, rovescione, manrovescio, marrovescio. Meisterstreich, Fehlstreich, colpo da maestro, colpo fallato. einen Streich ausparriren, parare il colpo. einem Streiche ausweichen, schifare il colpo. den Streich wohl anbringen, aggiustare il colpo. einen Streich versetzen, lasciar andare un colpo, scagliarlo. Possen, tratto; tiro; atto cattivo, &c. listiger, gherminella; tratto artifizioso; stratagemma. das ist einer von seinen Streichen, quest' è una delle sue. seine gewöhnlichen dummen Streiche machen, fare delle sue. einen schlimmen Streich spielen, o machen, far un cattivo, o mal giuoco; appiccarla a uno, &c. hinter eines Streiche kommen, scoprire gli altrui cattivi andamenti, la di lui malizia. welch verwünschter Streich ist das! che sciagura! sich grosse Streiche einbilden, star in sul mille; allacciarsela, &c.

Streiche, s. f. bey den Tuchbereitern, cardo. das Tuch mit der Streiche rauhen, cardare il panno, dargli il cardo. in einer Festung, il fianco.

Streicheisen, s. n. lisciatojo; ferro da spianare.

Streicheln, v. a. lisciare, careggiare con mano; passar leggiermente, pian piano colla mano sovra qualche cosa per accarezzare. it. fig. e fam. lisciare, piaggiare, &c.

Streichen, v. a. (irreg. imperf. ich strich. part. gestrichen) mit Oel, ꝛc. stregare

con olio, o ſimile; ugnere. Pflaſter auf Leinwand, diſtendere impiaſtro ſu la tela. Butter aufs Brod, diſtendere, ſtendere il burro ſul pane. das Papier glatt, liſciare, ſpianare la carta. etwas gerade, diſtendere, dirizzare. einem den Bart, liſciare la barba. fig. den Fuchsſchwanz ſtreichen, piaggiare, ugnere gli ſtivali, liſciar la coda. die Falten, diſtendere le creſpe; liſciare; ſpianare. die Haare, diſtendere i capegli. das Maß, radere la miſura. den Brey in den Mund ſtreichen, imboccare a bambino la pappa. das Meſſer auf dem Stahle ſtreichen, affilare un coltello. die Wolle ſtreichen, bey den Tuchmachern, cardare la lana. die Felle ſtreichen, bey den Lohgerbern, pelare la pelle. die Dauben ſtreichen, bey den Böttchern, incavare le doghe. mit Ruthen ſtreichen, sferzare, dar la sferza. eine Schuld aus dem Buche, ſcancellare, caſſare, dannare. fig. ſtreichen Sie das weg, non fate capitale di quella coſa. einem das Geſicht, ꝛc. toccar leggiermente l'altrui viſo, &c. careggiare con mano. den Schweiß vom Pferde, levar via, torre con mano o altrimente il ſudore al cavallo. den Teig mit Eydotter, dar l'uovo per ingiallir la paſta, per darle colore. das Brod, bey den Beckern, dar l'acqua al pane; dargli colore. Ziegel, ſpianare i mattoni. Lerchen, Wachteln, cacciar collo ſtraſcino lodole, quaglie. die Geige, den Baß, ſonare il violino, il baſſo. die Segel, abbaſſare, ammainare, calar le vele; caricar a baſſo. die Flagge, abbaſſare, ammainar la bandiera. auf dem Probirſtein, fregare, cimentare ſul paragone. herausſtreichen, lodare, encomiare — v.n. die Vögel ſtreichen weg, oder ſtreichen, gli uccelli di paſſaggio, di paſſo ſene vanno. ſie ſtreichen zurück, wieder, ritornano an etwas hin, toccar leggiermente paſſando; toccar in pelle in pelle; ſtriſciare o sdrucciolare ſopra una coſa; radere, &c. auf der Erde hinſtreichen, ſtriſciare; camminare fregando il terreno, come il ſerpe. das Geſchütz ſtrich an alle ihre Wälle, l'artiglieria ſtriſciava tutti i loro ripari. auf der Erde hin, paſſare, correre, volare raſente la terra, a fior di terra. die Zeit ſtreicht vorbey, il tempo traſcorre, fugge, &c. herum, andare a zonzo, girare, &c. im Lande, girare, andar errando, ſcorrere per un paeſe. die Vögel ſtreichen durch die Luft, gli uccelli traſcorrono per l'aria. vom Winde, battere, dare, ſoffiare con impeto. in die Segel, dare, ſoffiare nelle vele. der Wind ſtreicht durch die Spalten, il vento paſſa per le feſſure. der Hirſch ſtreicht nach dem Holz, il cervo tira via, fugge verſo il boſco. die Fiſche ſtreichen, i peſci fregano, ſono in frega. die Hündin ſtreicht, la cagna è in caldo, in amore. der Gang ſtreicht von Morgen gegen Abend, il filone ſcorre, ſi ſtende da levante a ponente. einen Wind ſtreichen laſſen, tirar una coreggia. mit den Füßen, sdrucciolar co' piedi; toccar appena co' piedi in terra. von Pferden, ꝛc. ſich ſtreichen, offenderſi nella gamba; darſi d'una gamba coll'altra.

Streicher, ſ. m. der Lerchen ſtreicht, colui che va a caccia collo ſtraſcino.

Streichfiſch, ſ. m. peſce ch'è in fregola.

Streichgarn, ſ. n. ſ. Streichnetz.

Streichholz, ſ. n. raſiera.

Streichlinie, ſ. f. linea di difeſa.

Streichmaß, ſ. n. graffietto.

Streichnetz, ſ. n. ſtraſcino; erpicatojo; giacchio da caccia, e da peſca.

Streichſtein, ſ. m. pietra di paragone.

Streichwedel, ſ. m. ſtrumento da dar colore alla paſta.

Streichwinkel, ſ. m. angolo fiancheggiante.

Streichzeit, ſ. f. der Fiſche, il tempo della fregola de' peſci. zu Lerchen, ꝛc. ſtagione da cacciare collo ſtraſcino.

Streif, ſ. m. corſa di gente armata o di ſoldati, per ricercare una contrada ſoſpetta, o per farvi bottino. ſ. Streiferey.

Streifchen, ſ. n. righetta, ſtriſcetta; ſtriſciolina; ſtriſciuola, ſ. Streif.

Streifen, ſ. m. ſtriſcia. ein Streifen Papier, Zeug, ꝛc. ſtriſcia di carta, di drappo. ein ſchmaler Streifen Landes, una ſtriſcia di paeſe. von Farben oder Erhöhungen, riga, liſta, verga, ſtriſcia. um die gewölbte Decke eines Zimmers, peduccio. ein weißer Zeug mit gelben Streifen, drappo bianco con liſte, verghe gialle, vergato, liſtato di giallo. an Säulen, ſtria, ſcanalatura. in Erz, ſtria. Buſenſtreifen der Frauen, gala.

Streifen, v. a. mit Streifen verſehen, rigare, liſtare, vergare, ſcanalare. geſtreifte Leinwand, tela liſtata, rigata, vergata. eine geſtreifte Säule, colonna ſcanalata. einen Haſen, cavar la pelle; ſcorticare una lepre. ſtreifet die Ermel hinauf, rimboccate le maniche. das Laub, sfogliare; levar le foglie a' rami; sfrondarli. v. n. woran hinſtreifen, ſtriſciare, radere; raſentare; paſſar raſente. die Kugel ſtreifte an der Wand hin, la palla ſtriſciò, raſe, o raſentò il muro. ſich ein wenig an den Kopf ſtreifen, offenderſi nella teſta, farſi una ſcorticatura nella teſta, paſſando.

Streifen, v. n. in Feindes Land, ſcorrere il paeſe; far ſcorrerie, o correrie; andar a foraggiare, a mettere a bottino il paeſe nemico; predare; depredare; e bat-

tere la ſtrada, il paeſe. eine Gegend zu durchſuchen, ſcorrere, fare una corſa per ricercare una contrada ſoſpetta. durch das Gebüſch ſtreifen, ſcorrere, ricercare, frugare le boſcaglie. it. fig. von Bienen, andar a ſaccheggio, a bottino de' fiori. it. durch die Wälder, Fluren, ſcorrere le foreſte, le pianure. herum, andar vagando, &c.

Streifend, part. ſtreifende Parthey, partita, banda di ſcorridori, o di ſoldati che ſi manda per battere la campagna. ſ. ſtreifen.

Streifer, ſ. m. ſcorridore; predone.

Streiferey, ſ. f. ſcorreria; correría; il predare.

Streifig, adj. vom Zeug, liſtato, vergato; rigato; a baſtoncini — von Erz, ſtriato.

Streifjagen, ſ. n. ſ. Klopfjagen.

Streiflinie, ſ. f. linea toccante, tangente.

Streifrecht, ſ. n. diritto, di ricercare e di perſeguitare i malfattori, ſcorrendo il paeſe.

Streifſchuß, ſ. m. (— ſchüſſe) colpo di fuoco che rade, che raſenta, che paſſa raſente.

Streifwunde, ſ. f. ſcorticatura, o piaga ricevuta da una palla o ſpada, che paſſa raſente.

Streifzug, ſ. m. (— züge) corſa, o ſpedizione di gente armata, per ritrovare i malfattori.

Streit, ſ. m. combattimento; zuffa; battaglia; conflitto; certame; pugna. Zank, Zwiſt, litigio, lite, controverſia; batoſta; diſputa; conteſa; contraſto; quiſtione; gara; dibatto, dibattimento; diſcuſſione; briga; differenza; conteſtazione. vor Gericht, lite, piato, cauſa, proceſſo. im Streit liegen, eſſere in litigio, in conteſa, in proceſſo, piatire con uno. ein noch nicht entſchiedener Streit, lite pendente, indeciſa. Streit anfangen, attaccar briga; prender gara con uno, &c. einen Streit ſchlichten, beylegen, endigen, terminare, decidere una lite, una controverſia, una cauſa. immer im Streit leben, vivere come cani e gatti. der Streit der Pflichten gegen einander, colliſione de' doveri. der Streit der Begierden, contraſto delle paſſioni. mit Zank und Streit, contenzioſamente; con contenzione, &c.

Streitart, ſ. f. azza; piccozza di punta e taglio.

Streitbar, adj. atto a combattere; valoroſo, bellicoſo, &c. tauſend ſtreitbare Männer, mille combattenti. ein ſtreitbares Volk, popolo guerriero, bellicoſo.

Streitbarkeit, ſ. f. prodezza; valore; vigore nel combattere.

Streiten, v. n. (irreg. imperf. ich ſtritt. part. geſtritten) im Krieg, combattere; pugnare; azzuffarſi im Turnier, gioſtrare. fig. wider etwas, contraſtare; oppoſi; contrariare, reſiſtere, agir contro. wider die Vernunft, ripugnare, eſſere contrario alla ſana ragione, offendere la ragione. mit ſich ſelbſt, combattere; ondeggiare; eſſer irreſoluto. mit einem, diſputare; gareggiare, quiſtionare; litigare; contraſtare; contendere; riſſare; altercare; baroſtare vor Gericht, piatire, litigare, cimentare, eſperimentare le ſue ragioni in giudicio. um des Kaiſers Bart, um nichts ſtreiten, diſputare della lana caprina. um nichts, dell'ombra dell'aſino, per nulla. der gerne ſtreitet, litigioſo; brigoſo; contenzioſo, &c. um den Preis, diſputare, agognare; pretendere, contendere il premio. um den Vorzug, diſputare il rango, il paſſo. mit vielen Krankheiten ꝛc. zu ſtreiten haben, eſſere travagliato da malattie, &c. piatire col cimitero. mit der Armuth, piatire il pane.

Streitend, part. im Treffen, combattente; che combatte; pugnante, &c. die ſtreitende Kirche, la chieſa militante. über eine Frage, diſputante; contraſtante; contendente; quiſtionante. die ſtreitenden Partheyen, collitiganti; i litiganti, le parti. wider die Vernunft, ꝛc. ripugnante, oppoſto, contrario al ſano giudizio, &c.

Streiter, ſ. m. combattitore; combattente, battagliatore. im Turnier, gioſtrante; combattitore. für den Glauben, Santi Atleti; gli Atleti della Fede Criſtiana. der gerne zankt, uom cavilloſo; litigatore, &c.

*Streiterey, ſ. f. quiſtioneggiamento; conteſtazioni; biſticciamenti, &c.

Streiterin, ſ. f. combattitrice. it. die gerne zankt, diſputatrice; donna contenzioſa, &c.

Streitfrage, ſ. f. quiſtione; queſtione; controverſia; dubbio.

Streithammer, ſ. m. (— hämmer) maza; martello da portar in battaglia.

Streithandel, ſ. m. (— händel) cauſa, controverſia, proceſſo, piato.

Streitig, adj. von Perſonen, litigioſo, contenzioſo. von Sachen, diſputabile; diſputato; contenzioſo; controverſo; contraſtabile; controvertibile. ſtreitig machen, diſputare, contendere, contraſtare checcheſſia; gareggiare in qualche coſa. it. mettere in queſtione, in controverſia. Leute, die ſtreitig ſind, perſone che ſono in conteſe, in differenze, &c. ſtreitiger Punkt, punto controver

so; punto della questione. die Sache ist streitig geworden, l'affare è stato messo in controversia, in questione; se n'è mossa lite, si agita, si controverte nel tribunale.

Streitigkeit, s. f. disputa; controversia; contrasto; differenza; litigio; contestazione.

Streitkolbe, s. m. mazza; mazza ferrata.

Streitkopf, s. m. (— köpfe) fam. pizzicaquistioni; beccalite; imbroglione; litigatore; quistionatore; contenditore; uomo litigioso, &c.

Streitplatz, s. m. luogo o campo dove si combatte.

Streitpunkt, s. m. punto controverso. zum Streitpunkt kommen, venir al punto della quistione, della controversia.

Streitsache, s. f. litigio; lite; controversia; causa.

Streitsatz, s. m. proposizione quistionevole.

Streitschrift, s. f. opera, scritto di controversia. it. tesi d'una disputa accademica.

Streitsucht, s. f. mania, vaghezza, intenso desiderio di disputare, di contendere.

Streitsüchtig, adj. vago, desideroso di disputare.

Streitwagen, s. m. carro armato di falci; carro che usavasi nel combattimento.

Streng, adj von Geschmack, aspro; austero; lazzo; acerbo; afro; raspante. etwas, aspretto; lazzetto. strenge Kälte, strenger Winter, freddo austero, rigido, inverno rigoroso, rigido. strenges Leben, Fasten, vita austera; rigoroso digiuno. eine strenge Diät, dieta rigorosa. von Personen, rigido; austero; severo; rigoroso; aspro, inflessibile. strenges Gesetz, legge severa, rigorosa, rigida, dura, &c. prov. strenge Herren regieren nicht lange, chi troppo tira l'arco, lo spezza: governo troppo severo non si sostiene gran tempo. adv. streng schmecken, aver sapore aspro, lazzo, &c. streng gehen, von Maschinen, andar forzato; non molleggiare bene. fig. austeramente; con austerità; severamente; rigidamente; acerbamente; fieramente; duramente; rigorosamente; aspramente. streng leben, fasten, menar una vita rigida, austera; far rigoroso digiuno. streng halten, trattar severamente.

Strenge, s. f. von Geschmack, afrezza; acerbezza; lazzezza; asprezza. der Kälte, der Witterung, il rigore del freddo, della stagione. fig. austerità; rigore; rigidezza, rigidità; asprezza, &c. nach der Strenge zu reden, rigorosamente, strettamente parlando.

Strengel, s. m. s. Strängel.

Strengflüssig, adj. che difficilmente si scioglie col fuoco.

Strengheit, e Strengigkeit, s. f. s. Strenge.

Streu, s. f. strame, paglia che si mette sotto le bestie. sechs Pferde auf der Streu haben, mantenere, tenere sei cavalli. auf der Streu schlafen, dormir sopra la paglia.

Streuben, v. a. s. sträuben.

Streubüchse, s. f. polverino.

Streuen, v. a. spargere; spandere, gettare, mandare in più parti. Blumen auf das Grab, spargere fiori sulla tomba; infiorire, infiorare il sepolcro. Salz, Pfeffer auf die Speisen streuen, condire i cibi con sale, con pepe. Geld unter das Volk, gettar danaro tra il popolo. hin und her, sparpagliare; sparnicciare; spargere in quà e in là. dem Viehe, metter paglia o simile sotto le bestie; dare strame alle bestie. it. fig. Gerüchte ꝛc. unter die Leute, spargere, spandere, diffondere novelle, romori, &c. fig. Verse in die Rede, inserire, infilzare, frammettere versi, &c. nel discorso. v. n. das Getreide streuet gut, le biade danno molta paglia.

Streugabel, s. f. bastone forcuto, da sollevare lo strame delle bestie nella stalla.

Streupulver, s. n. polvere da spargere in su le piaghe.

Streusand, s. m. polvere che si mette in sullo scritto. Streusandbüchse, polverino.

Streustroh, s. n. paglia da strame.

Strich, s. m. tiro; tratto; linea; frego. mit dem Pinsel, tiro, tratto di pennello, pennellata. einen Strich mit dem Pinsel thun, dare una pennellata. mit dem Fiedelbogen, tratto d'archetto. mit der Feder, tiro di penna. mit der Feder einen Strich durch eine Schrift machen, dar di penna allo scritto, cancellarlo. einen Strich durch die Rechnung machen, sconcertare, guastare, rompere, attraversare il disegno altrui; guastar l'incanto, &c. vom Haar, il verso diritto del pelo. wider den Strich balbiren, dare il contrappelo; radere contrappelo. der Strich eines Zeuges, pelo. die Kleider nach dem Striche bürsten, scrolare i panni a pelo. zwey Stücke Tuch nach dem Striche zusammen nähen, cucire insieme due pezzi di panno a pelo. wider den Strich, contra pelo. Striche in den Händen, ꝛc. lineamenti, tratti della mano, del viso. auf dem Kopfe, spartimento de' capegli sul

capo. Gold, das den Strich hält, oro che regge al cimento, al saggio. Lerchenstrich, caccia di lodole collo strascino. der Strich der Vögel, il passaggio annuale degli uccelli di primavera, e d'autunno. it. tratto; camminata. einen guten Strich machen, far un buon giro, una buona camminata. in einem Strich, d'una tirata; in un tiro; di seguito; in un sol tratto. in einem Striche weg arbeiten, lavorare di seguito, senza interruzione. ein Strich Landes, tratto di paese; contrada, &c. Himmelsstrich, s. des Wassers, filo, filone dell' acqua. des Ungewitters, ec. direzione, via, passaggio del temporale, del vento, delle nubi. der Strich des Holzes, la direzione delle fibre del legno. am Kuh-, Ziegeneuter, capezzolo delle poppe d'una vacca. it. statt: Streifen, riga, lista, striscia, verga. weiß mit schwarzen Strichen, bianco listato, vergato di nero, con liste nere — ein Strich Ziegel, quella quantità di tegole o mattoni, che si spianano a un tempo, in una volta — der Strich der Fische, fregola.

Strichel, s. n. s. Strichlein.

Stricheln, v. n. far piccoli tiri, piccole linee con penna, &c.

*Strichlein, s. n. piccolo tiro; linea piccolina. it. in Schrift, virgola, virgoletta.

Strichnaht, s. f. (— nähte) cucito somigliante a maglie.

Strichregen, s. m. pioggia che non piglia gran paese; nembo.

Strichvogel, s. m. (— vögel) uccello di passaggio.

Strichweise, adv. a tiri, a linee. it. es regnet nur strichweise, piove solamente a paesi.

Strichzaun, s. m. (— zäune) siepe che serve d' argine all' acqua.

Strick, s. m. corda; fune. um den Leib, wie die Barfüßer, cordiglio; cordone; cintura. Schimpfwort, avanzo di forca; impiccatello, &c. den Strick verdient haben, aver meritato la forca. fig. Stricke legen, tendere lacci, agguati.

Strickbeutel, s. m. borsa per mettere dentro il lavoro a maglie.

Strickchen, s. n. cordella; cordicina; funicello, &c.

Stricken, v. a. far lavori a maglie. Strümpfe stricken, far calze a maglie. s. n. il far lavori a maglie.

Stricker, s. m. colui che fa lavori a maglie.

Strickerey, s. f. das Stricken, s. it. gestrickte Arbeit, lavoro a maglie; cosa lavorata a maglie.

Strickerin, s. f. colei che fa lavori a maglie.

Strickerlohn, s. n. ciò che si paga per lavori a maglie.

Strickgarn, s. n. fili, filamenti da lavori a maglie.

*Stricklein, s. n. s. Strickchen.

Strickleiter, s. f. scala di corde.

Strickmaschine, s. f. macchina funicolare; argano.

Stricknadel, s. f. ago; ferro per far lavori a maglie; ferro da calze.

Strickstock, s. m. (— stöcke) ago; strumento di legno sul quale sansi le reti.

Strickstrumpf, s. m. calza su' ferri, a maglie.

Stricktriefel, s. m. trefolo di corda.

Strickung, s. f. das Stricken, s.

Strickwerk, s. n. cordame; sartiame. it. lavoro a maglie.

Strickzeug, s. n. strumenti da far calze a maglie.

Strief, s. m. striscia, lista, s. Streif.

Striegel, s. f. striglia, stregghia.

Striegeln, v. a. strigliare, stregliare, stregghiare; fregare, ripulir colla striglia. fig. durchziehen, dar una buona man di stregghia; censurare, criticare agramente, tagliar i panni addosso, &c. it. vessare, scorticar la gente. it. s. n. lo strigliare.

Striegelung, s. f. stregghiatura; lo stregghiare.

Strieme, s. f. lividura, lividezza.

Striemig, adj. livido; pieno di lividezze, &c.

Strietz, Strietzel, s. m. lavoro di pasta lungo e stretto. it. pane di burro.

Strippe, s. f. laccio attraccato allo stivale, o ad altro simile, per calzarlo, o fermarlo.

Strobel, s. m. s. Zirbelnuß.

Strobeldorn, s. m. s. Artischocke.

*Strobelig, adj. scarmigliato; arruffato; scapigliato.

*Strobelkopf, s. m. testa scapigliata; che ha i capegli sconciati, arruffati.

Stroh, s. n. paglia. schlechtes, pagliaccia. von Stroh, pagliaresco; di paglia. mit Stroh stopfen, bedecken, impagliare; coprir di paglia. mit Stroh bewickelt, oder vermischt, impagliato. voll Stroh, pagliolo. gedroschen Stroh, paglinolo; paglia battuta. fig. leeres Stroh dreschen, pestare, o batter l' acqua in un mortajo; far la zuppa nel paniere, &c.

Stroharbeit, s. f. lavoro di paglia.

Stroharbeiter, s. m. lavoratore in paglia.

Strohband, s. n. (— bände) legame di paglia; paglia ritorta, attortigliata a guisa di ritortolo. it. Art Band, nastrino.

Stroh-

Strohbart, f. m. (— bärte) barba di paglia.
Strohbett, f. n. letto di paglia.
Strohboden, f. m. pagliajo; capanna.
Strohbund, f. n. faſtello di paglia.
Strohdach, f. n. (— dächer) tetto coperto di paglia.
Strohdecke, f. f. ſtoja di paglia.
Strohdecker, f. m. colui che cuopre di paglia i tetti, i tugurj, &c.
Strohern, adj. di paglia; paglieresco.
Strohfackel, f. f. tortoro di paglia acceſa.
Strohfarbe, f. f. color di paglia.
Strohfarben, e ſtrohfarbig, adj. di color di paglia.
Strohfeuer, f. n. fuoco di paglia.
Strohfiedel, f. f. cattivo violino.
Strohhalm, f. m. bruſcolo, bruſcolino di paglia; un pelo, un filo di paglia; pagliuca, &c.
Strohhändler, f. m. pagliajuolo.
Strohhaufen, f. m. pagliajo; mucchio, monte, colmo, cataſta di paglia.
Strohhut, f. m. (— hüte) cappello di paglia. Strohhütchen, cappellino di paglia.
Strohhütte, f. f. capanna di paglia; caſaccia coperta di paglia. Strohhüttchen, capannaccia coperta di paglia.
Strohig, adj. paglioſo.
Strohkammer, f. f. pagliajo; ſtanzino della paglia.
Strohkorb, f. m. (— körbe) e Strohkörbchen, f. n. ceſtino, corbellino di paglia.
Strohkranz, f. m. (— kränze) corona di paglia.
Strohlager, f. n. letto di paglia.
Strohm, f. m. großer Fluß, fiumana; fiume. ſchnelles Waſſer, torrente; fiumana. ſtarker, torrentaccio. fig. torrente; fiume. Strohm von Thränen, un torrente di lagrime, &c. it. Lauf des Waſſers, la corrente; fil d'acqua. Strohm ab, Strohm unter, lungo la corrente dell'acqua; giù per la corrente. dem Strohm nachgehen, andar a ſeconda, &c. Strohm auf, wider, gegen den Strohm gehen, rimontare, andar contro la corrente; andar contr'acqua. fig. wider den Strohm ſchwimmen, notare contro il fil d'acqua; intraprendere affari, a' quali ogni coſa è contraria, &c.
Strohmagazin, f. n. magazzino della paglia.
Strohmann, f. m. (— männer) uomo di paglia.
Strohmatte, f. f. ſtuoja di paglia.
Ströhmen, v. n. correre, ſcorrere rapidamente, impetuoſamente, a modo di torrente. fig. das Blut ſtröhmet, il ſangue ſcorre a torrenti. die Thränen ſtröhmen aus ſeinen Augen, le lagrime ſgorgano fuori, &c. da' ſuoi occhi. die Worte ſtröhmen aus ſeinem Munde, egli ha un grandiſſimo profluvio di parole, &c.
Strohmwaſſer, f. n. acqua di torrente.
Strohmweiſe, adv. a torrenti; a modo di torrente; a ſgorgo; copioſamente, &c.
Strohſack, f. m. (— ſäcke) paglericcio; ſaccone.
Strohſchneider, f. m. colui che trita paglia.
Strohſeil, f. n. fune di paglia intrecciata, o ritorta.
Strohteller, f. m. piattello di paglia.
Strohwagen, f. m. carro carico di paglia.
Strohwaare, f. f. mercanziuole di paglia.
Strohwerk, f. n. coſe, lavori di paglia.
Strohwiſch, f. m. ſtrofinaccio di paglia.
Strohwittwe, f. f. ſcherz. moglie, il cui marito è in viaggio, &c.
Strohwittwer, f. m. ſcherz. marito, di cui la moglie è lontana da eſſo.
Strömling, f. m. arenga del mare baltico.
Strophe, f. f. ſtrofa, ſtrofe; ſtanza.
Stroße, f. f. in Bergwerken, gradino, grado. ſ. Stufe.
Strotzen, v. n. eſſere tumido, gonfio, calcato, pinzo, zeppo, colmo di checchiſſia. der Beutel ſtrotzt von Gelde, la borſa è calcata, pinza, colma di danaro. fig. mit etwas ſtrotzen, inſuperbire, gonfiarſi di qualche coſa.
Strotzend, part. tumido, gonfio, calcato, pinzo, zeppo, colmo di checchiſſia. fig. ſtrotzende Beredtſamkeit, Worte, eloquenza ampolloſa, parole gonfie, ampolloſe.
Structur, f. f. ſtruttura.
Strudel, f. m. vortice; gorgo; mulinello; voragine. it. ſpecie di gnocchi ripieni.
Strudeln, v. n. girare, aggirarſi come l'acque ritroſe; formare vortice.
Strumpf, f. m. (Strümpfe) calza. ſchlechter, calzaccia. ſeidene Strümpfe, calze, calzette di ſeta. mit Strumpf und Stiel ausrotten, eſtirpare affatto affatto, ſradicare.
Strumpfband, f. n. legaccio; giarettiera.
Strumpfbret, f. n. forma da allargar le calze.
Strumpffabrik, f. f. fabbrica, manifattura di calze.
Strumpffabrikant, f. m. Fabbricatore di calze.
Strumpfflicker, f. m. cenciacalzette; calzettajo.

Strumpfflickerin, f. f. conciacalzette; calzettaja.
Strumpfhandel, f. m. traffico di calze.
Strumpfhändler, f. m. mercante di calze.
Strumpfsocke, f. f. soletta, suola di calze.
Strumpfsole, f. f. pedule, scappino.
Strumpfstricker, f. m. colui che fa calze a maglie.
Strumpfstrickerin, f. f. colei che fa calze a maglie.
Strumpfstuhl, f. m. (—stühle) s. Strumpfwirkerstuhl.
Strumpfwickel, f. m. viluppo di calze ripiegate su le ginocchia.
Strumpfwirker, f. m. calzajuolo; calzettajo; tessitore di calze.
Strumpfwirkerey, f. f. il lavorar di calze.
Strumpfwirkerstuhl, f. m. (— stühle) telajo da tessere calze.
Strumpfzwickel, f. m. cogno della calza.
Strunk, f. m. (Strünke) von Kraut, ꝛc. torso, torsolo de' cavoli. Strünke, Ribben von Sallat, ꝛc. costole d'insalata, &c.
Strünkchen, f. n. piccolo, sottile torso; torsolo de' cavoli, &c.
Strünkig, adj. che ha torso, torsolo grosso.
*Strunt, f. m. stronzo.
Strunze, f. f. donna sciamannata, sgliangherata. faule Strunze, monna scocca'l fuso, monna baderla; donna mal vaga di lavorare; monna merda, &c.
Struppe, Struppe, f. f. striscia di crosta alle gambe de' cavalli, cagionata da scorticatura fattavi.
Struppen, v. a. levare o strappare checchessia, facendolo passare per le mani ferrate, o per altro strumento simile.
Struppe, f. f. s. Strupfe.
Struppig, adj. vom Haar, irsuto; irto; orrido; aspro; ruvido; ispido; scapigliato; arruffato; malpettinato.
Struse, f. f. specie di barca, usata su' fiumi della Prussia, e sulla Wolga.
Strutz, f. m. (termine di disprezzo) novizio; baggiano; nuovo pesce.
Strützel, f. n. s. Striezel, Striezel.
Stübchen, f. n. stanzetta; stanzino; camerino, &c. Art Maß, sorta di misura di vino, e di birra.
Stube, f. f. stanza; stufa; camera. große, schlechte, stanzone, stanzaccia. Stube auf der Erde, stanza terrena. Stubenbesen, Boden, Bursche, Decke, Heitzer, Heitzerin, Kammer, Schlüssel, Thür, Zins, scopa da nettar la stanza; palco della stanza; camerata; soffitta della stanza: e stoja per coprir il pavimento della stanza; scaldatore delle stanze; colei che scalda le stanze; camerino vicino alla stanza; chiave della stanza; uscio, porta della stanza; pigione, fitto di stanza.
Stubenarrest, f. m. arresto in casa.
Stubenfliege, f. f. mosca domestica.
Stubengelehrter, f. m. uomo dotto senza pratica.
Stubenmädchen, f. n. serva di camera, sottocameriera.
Stubenuhr, f. f. oriuolo a pendolo.
Stüber, f. m. soldo, sorta di moneta de' Paesi Bassi. Nasenstüber, buffetto sul naso.
*Stüblein, f. n. s. Stübchen.
Stück, f. n. pezzo; pezza; parte; porzione, riraglio, scampolo, strambello; tozzo, boccone; brando, brandello. großes, pezzaccio. abgebrochene Stücke, frammenti, pezzame; rottame. in Stücken brechen, schneiden, gehen, spezzare; rompere, tagliare in pezzi; spezzarsi, rompersi, disfarsi in più pezzi. in kleine Stücken zerreißen, sbranare, ridurre in brani, sbrandellare. einen in Stücken hauen, far bracinole d'alcuno; tagliarlo a pezzi. aus einem Stück, tutto d'un pezzo. Stück Brod, pezzo, tozzo di pane. eine Flöte von sechs Stücken, flauto a sei pezzi. fam. ein rechtes Stück Fleisch, sehr dicker Mensch, una macchina di carne. Stück zu eingelegten Arbeiten, tassello. ein Stück Tuch, Leinwand, una pezza di panno, di tela. ein Stück Wein, s. Stückfaß. ein Stück Land, Feld, pezzo di terra, di terreno; campo. diese Pferde kosten so viel das Stück, que' cavalli costano tanto l'uno. das kostet fünf Thaler das Stück, ciò costa cinque scudi il pezzo, cinque scudi ciascuno. it. articolo; punto; capo. in allen Stücken, in tutto e per tutto; in ogni cosa, &c. in diesem Stück, in questo punto. Stück für Stück, capo per capo; parte per parte. so viel Stück Vieh, ꝛc. tanti capi di bestie; tanti buoi; tante vacche, &c. ein Stück, Kanone, un pezzo d'artiglieria, un cannone. Arbeit, opera, lavoro. für die Bühne, commedia, o Tragedia, o Dramma. ein Stück aus einer Schrift, squarcio. schöne Baustücken, belli pezzi d'Architettura, &c. Münze, Stück von sechs Sols, pezzo, moneta di sei soldi. it. ein Stück Geld geben, dar una somma di danaro. fam. Stück in der Musik, sonata; o qualsisia lavoro di musica. sing mir ein Stück, cantami qualche aria, canzona. Freundschafts-, Schelmstück, tratto, atto d'amicizia; azione, modo di briccone, &c. große Stücke auf einen halten, far gran conto, gran capitale di uno; averlo in grande stima. in einem

Stücke weg arbeiten, ir. lavorar in un sol tratto, di seguito, di continuo, &c. von freyen Stucken, volontariamente. Stückweise, fr.

Stückbohrer, s. m. trapano da forare i cannoni.

Stückchen, s. n. pezzetto; pezzettino; pezzolino; pezzolina; parricella, brandellino, bricioletta, briciola, briciolino; ferrolina; scampoletto, scampolino, raccoucino, taglivolo, tozzetto, trirolo; bocconcino, &c. allerley kleine Stückchen, minuzzame, tritume. ein Stückchen Brod, bocconcino, tozzetto di pane. von der Minde, orliccio, orliccino, &c. ein Stückchen spielen, far una burla, una beffa, &c. it. sonare un' arietta, un minuetto. iron. ihr habet da ein schönes Stückchen gespielt, voi avete fatto una gran bella cosa. aus einer Schrift, squarcetto.

Stückeln, v. a. il diminutivo di stücken, s.

Stücken, v. a. rappezzare; rattoppare; raccenciare; rabberciare. it. subst. das Stücken und Flicken, rappezzamento, &c.

Stückfaß, s. n. (— fässer) am Rhein, botte grossa, che cape 15 barili di vino; botte grossa; gran botte.

Stückgerüst, s. n. piattaforma di batteria.

Stückgießer, s. m. fonditore, gettatore di cannoni.

Stückgießerey, s. f. fonderia di pezzi d'artiglieria.

Stückgut, s. n. (— güter) in der Handlung, carico di nave, o di vettura, consistente in vari capi di mercanzie.

Stückhauptmann, s. m. (— männer) Capitano d'artiglieria.

Stückjunker, s. m. gentiluomo giovine che serve nel corpo dell'artiglieria, per impratichirsene.

Stückkammer, s. f. culatta del pezzo di cannone.

Stückknecht, s. m. galuppo, saccardo pel servizio dell'artiglieria.

Stückkugel, s. f. palla da cannone.

Stücklader, s. m. battone, col quale si carica il cannone.

Stückladung, s. f. carica d'un cannone.

Stücklavette, s. f. carretta da cannone.

Stücklieutenant, s. m. Tenente d'artiglieria.

Stückmodell, s. n. modello di pezzo d'artiglieria.

Stückpfaß, s. m. corsia.

Stückpferd, s. n. cavallo per il trasporto de' cannoni.

Stückpforte, s. f. cannoniera d'una nave. dessen Deckel, contrasportelli.

Stückpulver, s. n. polvere da cannone.

Stückputzer, Stückräumer,) s. m. lanata.

Stückrichter, s. m. colui che appunta il cannone.

Stückrichtung, s. f. lo appuntar il cannone.

Stückschuß, s. m. (— schüsse) colpo di cannone; una cannonata. dessen Linie, tiro di cannone.

Stückwache, s. f. guardia dell'artiglieria.

Stückwagen, s. m. carro da trasporto dell'artiglieria.

Stückweise, adv. a pezzi; in pezzi; spezzatamente. stückweise verkaufen, vendere panno a pezza. stückweise zerfallen, cascar a brani, parlandosi di vetri. stückweise erzählen, raccontare capo per capo, punto per punto, &c.

Stückwerk, s. n. opera composta di più squarci, di materie compilate, &c. it. fig. opera, o cosa imperfetta, difettosa.

Stückwischer, s. m. lanata.

Stückzapfen, s. m. zaffo che tura la bocca di cannone.

Student, s. m. studente; scolare. Studentchen, s. n. studente giovinetto, o piccolino. Studentenart, Gut, Jahre, Leben, Lust, Manier, Recht, Stand, maniera scolaresca; masserizie, panni di studente; anni di studj; vita da scolare; divertimenti da studente; diritto, privilegio di scolare; stato, condizione di studente.

Studentenmäßig, e studentisch, adj. scolaresco. adv. da studente, a modo, a guisa di studente, alla scolaresca.

Studia, e Studien, s. pl. gli studj.

Studieren, v. n. studiare; attendere allo studio; dar opera alle scienze o alle lettere; fare il corso degli studj; frequentare le scuole. act. studiare; applicarsi ad intendere, a capire una cosa. die Theologie, die Arzneywissenschaft studieren, studiare in teologia, in medicina. fig. eine Person, studiare; osservare; esaminare. auf etwas studieren, nachsinnen, studiarsi; ingegnarsi; meditare; stillarsi il cervello; mulinare, becarsi il cervello, per ritrovare, per diciferare qualche cosa. auf einen Advokaten, auf einen Doktor studieren, studiare per farsi Avvocato, per divenir Dottor di medicina — it. s. n. lo studiare; studio, lavoro, applicazione di spirito.

Studierend, part. studiante; che studia.

Studierenswerth, adj. studiabile; degno d'essere studiato.

Studierstube, s. f. studio; scrittojo.

Studiert, part. studiato; ben lavorato. s. ein Studierter, uomo di studio; scienziato, &c.

Stufe, s. f. auf Treppen, scalino; sca-

glione; grado, gradino. Reihe Stufen, ſerie di gradini; gradinata; ſcalinata. es gehen zehn Stufen zum Altar hinauf, ſi ſale all'altare per dieci ſcalini. die Stufen des menſchlichen Alters, le varie età dell'uomo. fig. die höchſte Stufe der Würden, der Ehre erreichen, arrivare a' più alti gradi, o poſti d'onore; aſcendere al colmo degli onori. it. die höchſte Stufe der Vollkommenheit, l'ultimo grado, il colmo della perfezione.

Stufe, ſ. f. in der Mineralogie, minerale, miniera; materia di miniera.

Stufen, v. a. im Bergbaue, ſcavare, incavare collo ſcalpello.

Stufenfeuer, ſ. n. fuoco graduale.

Stufengang, ſ. m. (— gänge) gradazione.

Stufenjahr, ſ. n. anno climaterico.

Stufenkreuz, ſ. n. croce gradata.

Stufenpſalm, ſ. m. ſalmo graduale.

Stufenſchacht, ſ. m. (— ſchächte) pozzo che a gradini ſi ſcende nelle miniere.

Stufenweiſe, adv. grado per grado; a grado a grado; gradatamente; gradualmente, &c. ſtufenweiſe gehen, ſteigen, ingradare; andar di grado in grado; ingradarſi; aſcendere, arrivare di grado in grado.

Stuferz, ſ. n. im Bergbaue, miniera pura, pretta.

Stufung, ſ. f. gradazione; graduazione.

Stufwerk, ſ. n. pezzi di miniera pretta, che ſi trovano ſparſi quà e là.

*Stuff, ſ. m. polvere.

Stuhl, ſ. m. (Stühle) ſedia; ſeggiola. prov. e fig. ſich zwiſchen zween Stühlen niederſetzen, trovarſi, rimanere col culo in mano; reſtar al fallimento; fallire l'una e l'altra coſa, alla quale ſi aſpirava, &c. den Stuhl vor die Thüre ſetzen, dare, o chiedere ſubito, bruſcamente il ſuo congedo. der Apoſtoliſche, Päbſtliche Stuhl, la Sede Apoſtolica, Santa, Pontificale. Stuhl, andata di corpo, evacuazione. keinen Stuhl haben, drey Stühle gehabt haben, non potere andare di corpo; avere avuto tre andate di corpo. it. ſeceſſo. auf den Stuhl gehen, andare al ſeceſſo, alla ſeggetta, al deltro. zu Stuhle gehen, andar di corpo, &c. durch den Stuhl fortſchaffen, votare, eſpellere, mandar fuori per le parti di ſotto. in der Schifffahrt, der Stuhl zum Maſtbaum, capelletto. it. eſcrementi. ein blutiger Stuhl, eſcrementi ſanguigni. it. Dachſtuhl, ſ.

Stühlchen, ſ. n. ſeggiolino; ſeggiolina. für Kinder, ſeggettina.

Stuhlarm, ſ. m. bracciuolo d'una ſedia.

Stuhlerbe, ſ. m. ſ. Thronerbe.

Stuhlfeyer, ſ. f. des H. Petri, il dì della Cattedra di S. Pietro in Roma, in Antiochia.

Stuhlgang, ſ. m. (— gänge) egeſtione; eſcrementi; evacuazioni. gelinder Stuhlgang, benefizio del ventre.

Stuhlflechter, ſ. m. colui che incannuccia ſedie; che guarniſce le ſedie di canne, &c.

Stuhlkappe, ſ. f. coperta di ſedia.

Stuhlkiſſen, ſ. n. carello, cuſcino di ſedia.

Stuhllehne, ſ. f. ſpalliera di ſedia.

Stuhlzäpfchen, ſ. n. ſuppoſta; ſuppoſitorio.

Stuhlzwang, ſ. m. teneſmo; mal de pondi.

Stuk, ſ. m. ſtucco.

Stukatur, ſ. f. lavoro di ſtucco. Stukaturarbeiter, ſtuccatore.

Stukiren, v. a. ſtuccare; rirurare, o appiccare con iltucco.

Stülpe, ſ. f. eines Hutes, ala, falda del cappello. des Stiefels, il ginocchio d'uno ſtivale.

Stülpen, v. a. die Strümpfe, ripiegare le calze ſu le ginocchia. die Hutkrämpe hinauf, ripiegar l'ala, il vento del cappello.

Stumm, adj. muto; mutolo. ein Stummer, un muto; un mutolo. ſtumm werden, ammutolire, perdere la favella. der ſtumm geworden iſt, ammutolito. ſtumme Buchſtaben, lettere mute. ſtumme Sünden, peccati ſegreti.

Stummheit, ſ. f. murezza; mutolezza.

Stümmel, ſ. m. ſ. Stumpf, Stumpfen.

Stümmeln, v. a. mozzare, troncare.

Stump, Stümpel, ſ. m. ſ. Stumpf.

Stümpelchen, ſ. n. ſ. Stümpfchen.

Stümpeln, v. n. ſtrappazzar il meſtiero; acciabbattare, &c. auf Inſtrumenten, trimpellare; ſtrimpellare.

Stümper, ſ. m. guaſtameſtiere, ciabbatino.

Stümpern, v. n. ſ. ſtümpeln.

Stümperey, ſ. f. lavoro ſtrappazzato, acciabbattato. auf Inſtrumenten, ſtrimpellamento, ſtrimpellata.

Stumpf, ſ. m. (Stümpfe) mozzo, mozzicone. der Stumpf, oder Stumpfen eines abgebrochenen Degens, mozzicone della ſpada. von einem Arme, monchino, moncherino. ein Stumpfen Licht, moccolino, moccolo. der Stumpfen eines Zahns, punta, mozzicone d'un dente, rimaſto nella gengiva.

Stumpf, adj. ottuſo; rintuzzato. ſtumpf machen, werden, render ottuſo; ſpuntare; rintuzzare, divenir ottuſo; perdere il filo, il taglio; ſpuntarſi. fig. Menſch von ſtumpfen Verſtand, uomo d'ingegno ottuſo; uomo groſſolano, materia-

le, &c. die Kräfte, den Geiſt ſtumpf machen, indebolire, ſcemar le forze; abbattere, &c. fig. ein ſtumpfer Mann, uomo ſnervato, caſcante, affraliro, &c. ſtumpfer Winkel, angolo ottuſo. ſtumpfe Zähne, denti allegati. gewiſſe äuren machen die Zähne ſtumpf, certi acidi allegano i denti. eine ſtumpfe Naſe, naſo rincagnato, ſchiacciato.

Stúmpfchen, ſ. n. il diminutivo di Stumpf, ſ.

Stúmpfen, v. a. rintuzzare, render ottuſo. herbes Obſt ſtúmpfet die Zähne, frutte acide allegano i denti.

Stumpfen, ſ. m. ſ. Stumpf.

Stumpfheit, ſ. f. ottuſezza; ottuſità. fig. des Verſtandes, materialità, ottuſità, groſſezza d'ingegno.

Stumpfmachung, ſ. f. il rintuzzare. der Zähne, allegamento de' denti. des Verſtandes, ebetazione di mente.

Stumpfkopf, ſ. m. ingegno ottuſo.

Stumpfköpfig, adj. d'ingegno ottuſo.

Stumpfnaſe, ſ. f. naſo ſchiacciato, rincagnato.

Stumpfnáſig, adj. camuſo; camoſcio; che ha il naſo ſchiacciato, ricagnato, rincagnato.

Stumpfſchwanz, ſ. m. (— ſchwänze) codimozzo.

Stumpfwinkelig, adj. ottuſangolo; ad angoli ottuſi. ein ſtumpfwinkeliger Triangel, triangolo ottuſo.

Stündchen, ſ. n. oretta, piccola ora.

Stunde, ſ. f. ora. der ſich nach den Stunden richten muß. it. was ſtündlich geſchiehet, orario. keine gute Stunde haben, non aver un' ora di bene, di pace, &c. — ora; tempo; punto. zur guten Stunde, in buon punto; fortunatamente, &c. er iſt ihrer alle Stunden werth; ich bin es alle Stunden im Stande zu beweiſen, egli è degno di lei, quanto ſi può eſſerlo; ſono ſempre in iſtato di provarlo. die Uhr ſchlägt Stunden, l'oriuolo ſuona le ore. vor einer Stunde, un' ora fa. eine halbe, eine viertel, drey viertel Stunde, una mezz' ora, un quarto, tre quarti d'ora. es iſt eine ſtarke Stunde dahin, ci vuole un ora buona per andarvi. keine Stunde Ruhe haben, non avere un' ora di ripoſo. es iſt noch um ein böſes Stündchen zu thun, ſo werden wir frey ſeyn, ancora un' ora di travaglio, e ſaremo liberi. die letzte Stunde, l'ultima ora; l'ora della morte. von Stund an, da queſt' ora, o da quell' ora, da queſto iſtante, momento. bis auf dieſe Stunde, fin' a queſt' ora. Stundenuhr, Weiſer, o Zeiger, Zirkel, oriuolo che moſtra ſolamente le ore; ago, ſtile d'un oriuolo; circoli orarj. jemanden auf dem Clavier, im Zeichnen, in einer Sprache Stunden geben, dar lezioni, far ſcuola di gravicembalo, del diſegno, d'una lingua, inſegnare il gravicembalo a ore. Stunden nehmen, prendere lezioni di — imparare da alcuno. Stunde halten, far lezione, far ſcuola. die Stunde für: Stundenglas, ſ.

Stundengebeth, ſ. n. preghiera da farſi in certe ore del giorno; ora canonica.

Stundenglas, ſ. n. (— gläſer) ſ. Sanduhr.

Stundenlang, adj. durante dell'ore intiere. adv. per ore intiere; a ore. ſtundenlang warten, aſpettare delle ore intiere.

Stundenlehrer, ſ. m. maeſtro che inſegna a ore.

Stundenlinie, ſ. f. in der Gnomonik, linea oraria.

Stundenmeſſung, ſ. f. orometría.

Stundenweiſe, adv. per ora; per ogni ora; a ore.

Stündig, adj. was nach Stunden berechnet wird, ꝛc. orario; che dura un' ora. ein-, zweyſtündig, d'un' ora, di due ore, &c.

Stündlich, adj. d'ogni ora; di tutte le ore. it. adv. ogn' ora; ognotta; a tutte l'ore; ſempre.

Stupriren, v. a. ſtuprare; violare.

Stupriruna, ſ. f. ſtupro; violazione.

Sturm, ſ. m. (Stürme) tempeſta; procella; burraſca; bufera; turbine; fortuna di mare; nodo, o ritroſo di vento. it. fig. tempeſta; burraſca; diſgrazia; infortunio; calamità. fig. Heftigkeit, ꝛc. tempeſta, impetuoſità; impeto; modi ſconci, villani, &c. Sturm läuten, ſonare a ſtormo. das Sturmläuten, il ſonare a ſtormo la campana del popolo. Sturm laufen, andar all'aſſalto; dar l'aſſalto, &c.

Sturmbrücke, ſ. f. ponte per dar l'aſſalto.

Sturmdach, ſ. n. (— dächer) teſtuggine, preſſo gli antichi Romani.

Stürmen, v. a. Feſtungen, aſſalire; dar l'aſſalto; andar ſopra; prender per forza. ein Haus, entrare per forza in una caſa, ſpezzare, atterrare le porte, &c. v. n. wer ſtürmet ſo an die Thüre? chi tempeſta quella porta? mit Glocken, ſonar a ſtormo; ſtormeggiare. von Winden, tempeſtare; imperverſare, infuriare. das Meer ſtürmet, il mare imperverſa, è tempeſtoſo, è in burraſca. heftig lärmen, imperverſare; ſmaniare; tempeſtare; far il diavolo e peggio, &c. auf einen los, ſcatenarſi, ſollevarſi con furia, imbeſtialirſi, entrar nelle furie maggiori contro qualchedano. in die

Zimmer hinein ſtürmen, die Treppe hinauf ſtürmen, entrar furioſamente nella ſtanza, ſalir con furia e con fracaſſo le ſcale.

Stürmend, part. tempeſtante; tempeſtoſo. it. mit ſtürmender Hand, con aſſalto, &c. ſtürmende Leidenſchaften, paſſioni infuriate, violente.

Stürmer, ſ. m. aſſalitore, che dà l'aſſalto. Bilderſtürmer, ſ. it. fig. uomo impetuoſo, violento, &c.

Sturmfaß, ſ. n. (— fäſſer) tina, tinozza, fermata in ſu la treggia, per condurre acqua negli incendi.

Sturmglocke, ſ. f. campana da ſtormo.

Sturmhaube, ſ. f. caſco; celata; barbuta; morione.

Sturmhut, ſ. m. (— hüte) morione.

Stürmiſch, adj. burraſcoſo; tempeſtoſo; procelloſo. ſtürmiſches Meer, Wetter, mare procelloſo, burraſcoſo; tempo burraſcoſo. ſtürmiſcher Wind, vento impetuoſo, furioſo. ein ſtürmiſcher Strohm, torrente rovinoſo. fig. ein ſtürmiſcher Menſch, uomo impetuoſo, furioſo, precipitoſo, &c. adv. tempeſtoſamente; impetuoſamente; violentemente, &c.

Sturmkolben, ſ. m. mazza infocata, che già fù in uſo nel dare l'aſſalto.

Sturmkufe, ſ. f. ſ. Sturmfaß.

Sturmlaufen, ſ. n. ſcalata; il dar la ſcalata.

Sturmläufer, ſ. m. ſ. Stürmer.

Sturmlauten, ſ. n. ſ. Sturm.

Sturmleiter, ſ. f. ſcala da ſcalar le mura nel dar l'aſſalto a una piazza.

Sturmſchlag, ſ. m. (— ſchläge) tocco della campana da ſtormo.

Sturmwind, ſ. m. turbine; vento impetuoſo; gruppo di vento; aggiramento impetuoſo di venti.

Stürmung, ſ. f einer Feſtung, il dar l'aſſalto. it. eines Hauſes, rompimento, rottura della porta d'una caſa.

Sturz, ſ. m. (Stürze) tracollo; precipizio; caduta precipitoſa. mit dem Kopfe voraus, rombolo, capitombolo. einen Sturz thun, ſ. ſtürzen. v. n. Sturz eines einfallenden Hauſes, rovina. eines Fluſſes, caduta; rovinio, impetuoſità d'un torrente. alles mit einem Sturze thun, far ogni coſa con furia. it. für: Sturm, burraſca. fig. nur noch einen Sturz, alsdann iſt es vorbey, ancor una burraſca, e ogni travaglio avrà fine — it. fig. tracollo, rovina. einem den Sturz geben, dare il tracollo; tracollare; finir di rovinare. Sturz am Fenſter, an der Thüre, ꝛc. l'architrave della fineſtra, della porta.

Sturz, für; Stumpfen, ſ. bey den Jägern, coda del cervo e degli animali del ſuo genere.

Stürze, ſ. f. coperchio; coverchio; copertojo.

Stürzebecher, ſ. m. ſcherz. che beve a tazza piena; trincone; ſolenne bevitore.

Stürzel, ſ. m. das übergebliebene vom Schwanz, mozzo di coda. vom Arme, moncone; moncherino. vom Baume, ceppaja; toppo; ceppo.

Stürzen, v. a. hinunter, precipitare; traripare; gettar d'alto in baſſo; traboccare. einen mit dem Kopfe zu unterſt, far caſcare col capo in giù; far fare capitombolo a uno; capovolrare. einen zu Boden, ſtramazzare; atterrare; abbattere, &c. einen Sack, ein Gefäß, voltare ſoſſopra; roveſciare un ſacco, &c. den Deckel auf den Topf ſtürzen, mettere il coperchio ſulla pignatta. die Haube über den Kopf, auf den Kopf, metterſi in fretta e alla meglio la ſcuffia in capo. fig. Gläſer, Becher ſtürzen, votar bicchieri, boccali, trincare. einen Acker ſtürzen, rompere, diſſodare il campo coll'aratro. das Getreide ſtürzen, rivolgere i grani colla pala. v. n. precipitare, o precipitarſi; cadere a trabocco; cadere rovinoſamente. mit dem Kopfe voraus, tombolare, capitombolare. das Waſſer ſtürzt vom Berge herab, l'acqua cade giù rovinoſamente dal monte. er ſtürzte in das Zimmer, entrò furioſamente nella ſtanza. das Blut ſtürzte aus der Wunde, il ſangue uſciva a cantinelle della ferita. auf etwas hin, los, piombare, avventarſi, ſcagliarſi addoſſo. ein Pferd ſtürzt, un cavallo s'atterra, cade. fig. act. mandare in precipizio, in eſterminio, &c. e neutr. traboccare, precipitare dall'auge delle grandezze. v. rec. ſich ins Waſſer, precipitarſi, gettarſi nell'acqua. e fig. ſich in Gefahr, precipitarſi; andar incontro, abbandonarſi al pericolo, metterſi temerariamente al cimento. er ſtürzt ſich ins Verderben, egli ſi rovina, &c.

Sturzkarren, ſ. m. carretta a trabocco, a trabocchetto, per il traſporto della terra, &c.

Stute, ſ. f. giumenta; cavalla. Stutenmeiſter, giumentiere.

Stuterey, ſ. f. razza; mandria.

Stutfüllen, Stutenfüllen, ſ. n. puledra.

Stuß, ſ. m. von Stoßen, cozzo, cozzata; urto. auf den Stuß, repentinamente, ſu due piedi. von Stußen, furzer machen, mozzo, mozzicone. Stußperrücke, ſ. ein kurzes niedriges Gefäß von Holz, ſecchiello; tinella.

Stußärmel, ſ. m. manica corta.

Stüßband, ſ. n. monachino, o ſoſtegno che ſerve a calzar i puntoni.
Stußbart, ſ. m. (— bärte) baſetta.
Stußbogen, ſ. m. pilaſtro; puntello.
Stußbuchſe, ſ. f. archibugio corto, e groſſo; moſchettone.
Stüßchen, ſ. n. puntellino; puntello, ſoſtegno piccolo.
Stütze, ſ. f. puntello; appoggio; ſoſtegno; appoggiatojo; baggiolo; baſa. it. fig. appoggio; ſoſtegno; difeſa; protezione; ajuto; ſoccorſo; riparo.
Stützen, v. a. appoggiare; puntellare; appuntellare; ſoſtener con puntelli; reggere. ſich auf etwas, appoggiarſi. e fig. appoggiarſi; fondarſi; far capitale. ſ. n. il puntellare.
Stutzen, v. a. von Ziegen, Ochſen, cozzare, dar di cozzo. (ſich) cozzare, cozzarſi, darſi di cozzo. mit den Weingläſern ſtutzen, toccare, accoſtare i bicchieri nel far brindiſi. kürzer machen, mozzare, ſcortare. einem Pferde den Schwanz, einem Hunde die Ohren ſtutzen, ſcodare il cavallo, mozzare la coda al cavallo, l'orecchie al cane. die Haare ſtutzen, ſcortare i capelli. einen Baum, ſvettare un albero. den Hühnern die Flügel, den Schwanz, mozzare, tarpare l'ali, mozzare la coda alla gallina. den Burbaum, toſare, pareggiare il boſſo.
Stutzen, v. n. von Pferden, ſpaventarſi; ombrare. von Menſchen, rimanere; rimaner ſorpreſo; ombrare; inſoſpettire. prangen, mit prächtigen Kleidern ſtutzen, far pompa, paoneggiarſi d'abiti fontuoſi.
Stützenlos, adj. ſenza appoggio, &c.
Stutzer, ſ. m. attillato; azzimato; aſſettatuzzo; cacazibetto; bellimbuſto; zerbinotto; zerbino; civettino; ſninfio. junger, giovine che fa il bello, che fa il vagheggino.
Stutzerey, ſ. f. attillatezza, attillatura; ſfoggio; vagheggería; galanteria, &c.
Stußglas, ſ. n. bicchiere ſenza piede, con baſe piatta.
Stutzig, adj. ſpaventato; che ombra. fig. ſorpreſo; inſoſpettito, ſgomentato; sbigottito. ſtutzig werden, ombrare; inſoſpettirſi, &c. — ein ſtutziger Kopf, ſ. Stutzkopf.
Stutzkopf, ſ. m. (— köpfe) capone; uomo o donna oſtinata.
Stußleiter, ſ. f. ſcala a piuoli, che ſi ſoſtiene da ſe per mezzo di puntelli.
Stußmauer, ſ. f. muro di rinforzo, d'appoggio.
Stußohr, ſ. n. vom Pferd, cortaldo; cavallo cui ſi ſono mozzate le orecchie.
Stutzperücke, ſ. f. parrucca tonda, ſcortata d'intorno.

Stützpunkt, ſ. m. punto d'appoggio, del bilico.
Stußrohr, ſ. n. moſchettone.
Stußſchwanz, ſ. m. (— ſchwänze) cortaldo; cavallo cui ſi è mozzata la coda.
Stußuhr, ſ. f. oriuolo da tavola.
Styl, ſ. m. Schreibart, ſtile; modo, maniera di comporre, d'eſprimere i ſuoi penſieri con parole. Briefſtyl, ſtile epiſtolare. der proſaiſche, poetiſche, der kräftige, ſchleppende, weitſchweifige, der männliche, ꝛc. Styl, ſtile proſaico, poetico, nervoſo, languido, ampolloſo, maſchile, &c. der Styl eines Componiſten, eines Malers, ſtile.
Styliſt, ſ. m. proſatore, che ſcrive in iſtile bello o cattivo.
Styptiſch, adj. ſtitico; aſtringente.
Subaltern, ad. ſubalterno; ſubordinato. die Subalternen, i ſubalterni.
Subdiakonat, ſ. n. ſoddiaconato; ſuddiaconato.
Subdiakonus, ſ. m. Suddiacono.
Subdividiren, v. a. ſuddividere; ſubdividere, &c.
Subdividirt, part. ſuddiviſo.
Subdiviſion, ſ. f. ſuddiviſione.
Subhaſtation, ſ. f. ſubaſtazione; vendita all'incanto.
Subhaſtiren, v. a. ſubaſtare; vendere all'incanto.
Subjekt, ſ. n. ſoggetto; ſuggetto.
Subjunctiv, ſ. m. ſubjuntivo; conjuntivo.
Sublimat, ſ. n. ſolimato.
Sublimation, ſ. f. ſublimazione; ſublimamento; raffinamento.
Sublimiren, v. a. ſublimare.
Sublimirgefäß, ſ. n. ſublimatorio.
Sublimirt, part. ſublimato.
Submiß, adj. ſommeſſivo; riſpettoſo, &c. ſubmiß thun, far ſommeſſioni; far atti di riſpetto; fare ſpallucce.
Submiſſion, ſ. f. ſommiſſione, ſommeſſione.
Submittiren, (ſich) n. p. far ſommiſſioni, &c.
Subordination, ſ. f. ſubordinazione.
Subordiniren, v. a. ſubordinare.
Subordinirt, part. ſubordinato.
Subſcribent, ſ. m. ſoſcrittore.
Subſcribiren, v. a. ſottoſcrivere.
Subſcription, ſ. f. ſoſcrizione. Subſcriptionspreis, Schein, prezzo di ſoſcrizione; viglietto di ſoſcrizione.
Subſidien, ſ. pl. ſuſſidj; Donativo.
Subſiſtenz, ſ. f. ſuſſiſtenza; mantenimento.
Subſiſtiren, v. n. ſuſſiſtere; mantenerſi.
Subſtantiv, ſ. n. ſoſtantivo.
Subſtantive, adv. ſoſtantivamente.
Subſtanz, ſ. f. ſoſtanza.
Subſtituiren, v. a. ſoſtituire, ſuſtituire.
Subſtitut, ſ. m. ſoſtituto, ajuto.

Substitution, f. f. ſoſtituzione.
Subſumiren, v. a. (lat.) inferire; dedurre, &c.
Subtil, adj. ſottile; delicato, fine. fig. ein ſubtiler Betrüger, un impoſtor fine, acuto, &c. adv. ſottilmente.
Subtiliſiren, v. a. ſottigliare; aſſottigliare. v. n. ſottilizzare; ghiribizzare.
Subtiliſirung, f. f. ſottigliazione; ſottigliamento.
Subtilität, f. f. ſottigliezza; ſottilezza, &c.
Subtraction, f. f. ſottrazione; difalco.
Subtrahiren, v. a. ſottrarre; difalcare; sbattere.
Succediren, v. n. ſuccedere al Regno, &c.
Succeſſiv, adj. ſucceſſivo. adv. ſucceſſivamente.
Succotrinaloe, f. f. ſuccotrino.
Succurs, f. m. ſoccorſo; rinforzo di truppe.
Sucheiſen, f. n. bey den Gießern, gatto.
Suchen, v. n. cercare; ricercare. einen überall, cercare, andar alla cerca, in traccia. das hätte ich in ihm nicht geſucht, ciò non avrei mai ſoſpettato, creduto di lui. was haſt du hier zu ſuchen? che hai da fare qui? er ſucht etwas darin, mürriſch auszuſehen, ſe lo reca a gloria, di fare un viſo torvo. er ſucht etwas darunter, egli vi ha qualche mira ſegreta. Waaren, die geſucht werden, mercanzíe che hanno richieſta, che ſono ricercate. ein geſuchter Ausdruck, parola, eſpreſſione ricercata, poco naturale. zu geſucht, troppo ricercato. it. aver la mira, eſſere intenzionato, &c. er ſucht mich zu verderben, egli ha la mira di rovinarmi — ich ſuche mich zu ernähren, m'ingegno, m' induſtrio di guadagnarmi la vita. f. n. cercamento; il cercare.
Sucher, f. m. cercatore; che cerca. it. (T. de' Chir.) tenta.
Sucherin, f. f. cercatrice.
Suchröhrchen, f. n. tenta ſcanalata; cateretere.
Sucht, f. f. die gelbe, itterizia. die fallende, malcaduco, &c. fig. manía; paſſione eccesſiva; furore, &c. das Spiel iſt bey ihm zur Sucht geworden, il giuoco in lui s'è convertito in manía, in paſſione. Ruhmſucht, Zankſucht, ꝛc. f.
Süchtig, adj. che irrita; che rende irritante, che inaſpriſce un malore. Wollenzeug iſt ſüchtig, panno di lana irrita, inaſpriſce le piaghe. fig. ruhmſüchtig, f.
Suchung, f. f. cercamento; cerca; cercatura.
Sud, f. m (Süde) bollimento, bollitura, bollizione. das Waſſer ſiedet in einem Sude fort, l'acqua bolle a tutto andare, etwas ſogleich aus dem Sude eſſen, mangiar checcheſſia bollente ancora. einen Topf zum Sude bringen, far bollire la pignatta. die Kräuter noch einen Sud, noch zween Süde thun laſſen, dare ancor una, o due bolliture all'erbe — ein Sud Bier, una cotta di birra. ein Sud Fiſche, un piatto di peſce.
Süd, f. m. ſ. Süden. — der Wind iſt Süd, il vento tira da mezzodì.
Südamerika, f. n. l'America meridionale.
Sudel, f. m. pozzanghera; pantano fangoſo. it. ſ. Sudeley. it. Sudelkoch, Köchin, Magd, Maler, Malerey, Papier, Wäſcherin, peſſimo cuoco; bettoliere; cuciniera ſporca, peſſima; ſerva ſporca, lercia; pittor di chiocciole, da mazzocchi; pitturaccia; ſcarabocchio; carta ſtraccia; cattiva lavandaja.
Sudelbuch, f. n. (— bücher) ſtracciafoglio.
Sudeley, f. f. im Kochen, ſporcheria; guazzabuglio; paſto ſporco, mal apparecchiato. fig. ſcarabocchio; pitturaccia; e peſſima ſcrittura.
Sudeln, v. n. ſchlecht kochen, cucinare, apparecchiar male, ſporcamente. fig. acciarpare; guaſtar il lavoro; tirar giù, &c. ſcarabocchiare, &c.
Süden, f. m. il Sud; il Mezzodì. nach Süden fahren, fare ſtrada verſo Sud; far rotta al mezzogiorno.
Süder, adj. Süderbreite, f. f. latitudine meridionale. Süderpol, ſ. Südpol.
Südland, f. n. terra, paeſe auſtrale.
Südländer, f. m. abitante, o nativo di paeſe auſtrale.
Südländiſch, adj. d'un paeſe auſtrale, meridionale.
Sudler, f. m. ſchlechter Koch, peſſimo cuoco. ſchlechter Schreiber, Maler, cattivo ſcrittore; pittore da ſgabelli, &c. it. fig. ciabbattino; guaſtameſtieri.
Sudlerin, f. f. cattiva, ſporca cuciniera, o lavandaja. e fig. donna che lavora ſconciamente, &c.
Südlich, adj. auſtrale; meridionale. die ſüdlichen Völker, i popoli meridionali.
Südoſt, f. m. die Gegend, la parte del mondo, che è tra Mezzodì e Levante. it. Südoſtwind, ſcirocco, ſcilocco.
Südpol, f. m. polo antartico, auſtrale.
Südſüdweſt, f. m. libeccio, affrico.
Südwärts, adj. verſo Sud; verſo mezzogiorno, &c.
Südwaſſer, f. n. corrente auſtrale.
Südweſt, f. m. die Gegend, la parte del mondo, che è tra Mezzodì e l'onente. it. Südweſt, e Südweſtwind, libeccio; garbino, gherbino; agherbino.
Südwind, f. m. auſtro; oſtro; noto.
Suhle, f. f. bey den Jägern, pozzanghera.
Sühllache, f. f. bey den Jägern, ſ. Suhle.
Sühnbock, f. m. capro emiſſario.

†Sühnen, v. a. ſ. verſöhnen.
Sühnopfer, ſ. n. ſacrifizio propiziatorio.
†Sühnung, ſ. f. ſ. Verſöhnung.
Sultan, ſ. m. Sultano.
Sultanin, ſ. f. Sultana; donna del Sultano.
Sulze, e Sülze, ſ. f. Gallert, gelatina. von eingemachtem Obſt, conſerva. it. Preßkopf, ſ.
Sumach, ſ. m. ſommaco; ſommacco.
Summa, ſ. f. ſ. Summe. adv. fam. in Summa; Summa Summarum, in ſomma; in concluſione.
Summariſch, adj. ſommario; riſtretto, &c. ſummariſche Sache; ſummariſches Verfahren, cauſa ſommaria; proceſſo ſommario. eine ſummariſche Erzählung, racconto riſtretto, compendioſo. adv. ſommariamente. ſummariſch verfahren, procedere ſommariamente.
Summe, ſ. f. ſomma. eine Summe Geld, oder Geldes, una ſomma di danaro.
Summen, v. a. ſommare. ſ. ſummiren. (ſich) n. p. aſcendere a gran ſomma; accumularſi, &c.
Summen, v. n. ſ. ſumſen.
Summiren, v. a. ſommare; raccorre i numeri. it. ſ. il ſommare.
Summirung, ſ. f. il ſommare; il raccorre i numeri.
Sumpf, ſ. m. (Sümpfe) padule; palude; lagune; maremma; luogo paludoſo; acquitrino. großer, paludaccio. Sumpf werden, impadulare: impaludare; diventar palude. eine Gegend von Sümpfen befreyen, riſanare un paeſe.
Sumpfig, adj. paduloſo, paludoſo, paluſtre, paludale; maremmano; pantanoſo; acquavitrinoſo. it. ſumpfige Luft, aria lacunale, umida, mallana. it. ſumpfig ſchmecken, avere ſapor di maremmano; aver guſto, ſapore di coſa paluſtre.
Sumpfklee, ſ. m. trifoglio acquatico.
Sumpfthier, ſ. n. animale paluſtre.
Sumpfvogel, ſ. m. (—vögel) uccello paluſtre, o di padule.
Sumpfwaſſer, ſ. n. acqua paluſtre, paludoſa.
Summſen, ſumſen, v. n. wie die Bienen, ꝛc. ronzare, rombare. ſubſt. n. ronzo, ronzio; rombo.
Sund, ſ. m. lo ſtretto tra la Suezia e la Danimarca.
Sünde, ſ. f. peccato; colpa. grobe, peccataccio. kleine, peccatuzzo; peccadiglio. er ißt das Brod mit Sünden, egli mangia il pane a tradimento; egli è un pan perduto. it. Sündenbürde, o Laſt, Knecht, Leben, Lohn, Maß, Schuld, Strafe, ꝛc. peſante ſoma di peccati; ſchiavo del peccato; vita peccaminoſa; mercede, ſalario del peccato; la miſura de' peccati; reato; colpa; pena del peccato.
Sünder, ſ. m. peccatore. grober, peccatoraccio.
Sünderin, ſ. f. peccatrice.
Sündfluth, ſ. f. diluvio; dilagamento. die allgemeine, il diluvio univerſale. was zur Zeit der Sündfluth gehört, diluviano.
Sündhaft, Sündig, adj. peccabile, ſoggetto a peccato.
Sündigen, v. n. peccare; errare; commetter peccato. wider die Regeln, peccare contro le regole.
Sündlich, adj. peccaminoſo; vizioſo; dannabile. adv. in modo peccaminoſo; vizioſamente.
Sündlichkeit, ſ. f. qualità di coſa peccaminoſa.
Superfein, adj. ſopraffino; ſopraffine.
Superintendent, ſ. m. Soprantendente de' una Dioceſi, preſſo i Proteſtanti.
Superintendur, ſ. f. Soprantendenza; carica, e caſa del Soprantendente d' una Dioceſi.
Superior, ſ. m. il Superiore; il Padre Superiore.
Superiorin, ſ. f. la Madre Superiora.
Superklug, adj. ſaccentone; ſaccentino; ſaputello; che affetta gran ſaviezza. ein Superkluger, ſalamiſtro, &c. eine Superkluge, ſaputona; ſalamiſtra; ſalamoncina; dottoreſſa. ſuperklug thun, ſalamiſtrare, &c.
Superklugheit, ſ. f. ſaccenteria; ſalamiſtreria; ſaviezza affettata.
Superlativ, ſ. m. il ſuperlativo.
Superlativiſch, adj. ſuperlativo. it. adv. ſuperlativamente; in ſuperlativo grado.
Süppchen, ſ. n. zuppetta; mineſtrella.
Suppe, ſ. f. mineſtra, (di brodo, o di poco pane) (abuſivamente zuppa, ſuppa). Graupen-, Reisſuppe, mineſtra di orzo mondato, di riſo. zu einem Löffel Suppe, auf eine Suppe einladen, invitare a pranſo — per diſprezzo: die rothe Suppe, ſangue. fam. einen in der Suppe ſitzen laſſen, abbandonare uno nell' imbroglio.
*Suppen, v. n. mangiar la zuppa. der gerne ſuppet, che ama la zuppa.
Suppeneſſer, ſ. m. mangiator di zuppa.
Suppenfreund, ſ. m. vago, ghiotto della zuppa.
Suppenlöffel, ſ. m. cucchiajo da zuppa.
Suppennapf, ſ. m. ſcodella da zuppa.
Suppennäpfchen, ſ. n. ſcodelletta, ſcodellino da zuppa.
Suppenſchüſſel, ſ. f. piatto da zuppa, da mineſtra.
Suppenteller, ſ. m. tondo, piattello a zuppa, a mineſtra.
Supplement, ſ. n. ſupplimento.

Supplíciren, v. a. ſupplicare.
Supplicirend, part. ſupplice; ſupplicante; ſupplichevole. adv. ſupplicantemente; ſupplichevolmente.
Supplik, ſ. f. ſupplica; memoriale. Supplikenmeiſter, referendario.
Supplikant, ſ. m. Supplicante. al fem. Supplikantin, la Supplicante.
Suſpendiren, v. a. ſoſpendere un Eccleſiaſtico. ſein Urtheil, ſoſpendere il giudizio.
Suſpendirt, part. ſoſpeſo; interdetto; incorſo nella ſoſpenſione.
Suſpenſion, ſ. f. ſoſpenſione; interdetto, &c.
Süß, adj. dolce. ſüß werden, indolcire; divenir dolce. Süßes, o ſüße Sachen, dolciume; coſe di ſapor dolce. ſüß ſchmecken, eſſere di ſapor dolce. ſüßer Wein, vin dolce. ſüßes Brod, pane azimo, non fermentato. ſüße Milch, latte non coagolato. ſüßes Waſſer, acqua dolce. ſüße Butter, burro non ſalato — allzu ſüß, eckelhaft ſüß, dolce ſmaccato. ſüß wie Honig, melato. wie Zucker, zuccherato. ſüß und etwas bitter, dolciamaro. angenehm, dolce; grato; ſoave; dilettevole; guſtoſo; gradito; giocondo. ſüße Worte, parole dolci; melate, &c. fig. ein ſüßer Herr, ein ſüßes Herrchen, bellimbuſto; ſmanzieroſo; affettatuzzo; ſcipito; dolce di ſale; che ſta ſu la lindura. ſüß thun, fare il zerbino, il vago, il civettino, e aver alquanto di ſcemo. adv. dolcemente; ſoavemente, &c. es einem ſüß vorſchwatzen, dir paroline dolci; inuggiolire; uccellare, &c.
Süße, ſ. f. ſ. Süßigkeit.
Süßeley, ſ. f. affettataggine, ſmanceria, lezioſaggine, lezj, moine.
Süßeln, v. n. ſaper di dolce ſmaccato.
Süßen, v. a. dolcificare; addolcire, &c.
Süßholz, ſ. n. regolizia; logorizia; liquirizia.
Süßigkeit, ſ. f. dolcezza. fig. dolcezza; ſoavità, &c. it. Ziererey, Süßeley, ſ.
Süßlich, adj. alquanto dolce.
Süßling, ſ. m. ſ. Bocksbart.
Sutur, ſ. f. ſutura. it. Naht an der Wunde, cucitura.
Suverán, adj. ſovrano; aſſoluto. it. adv. ſovranamente; da ſovrano.
Suveránität, ſ. f. ſovranità; ſopranità.
Sylbe, ſ. f. ſillaba. keine Sylbe wovon verſtehen, non ne intendere una parola. keine Sylbe vorbringen können, non poter proferire una parola.
Sylbenmaß, ſ. n. la quantità delle ſillabe. der Theil der Grammatik, welcher das Sylbenmaß lehrt, proſodia. Sylbenſtechen, ſ. ſtechen.
Sylbenſtecherey, ſ. f. critica pedanteſca.
Syllabiſch, adj. ſillabico. ſyllabiſcher Geſang, canto ſillabico.
Syllogiſiren, v. n. ſillogizzare; far ſillogiſmi.
Syllogismus, ſ. m. ſillogiſmo; ſilogiſmo.
Syllogiſtiſch, adj. ſillogiſtico; ſilogiſtico. adv. in modo ſillogiſtico.
Sylphe, ſ. m. Luftgeiſt, ſpirito, o genio dell' aria.
Symboliſch, adj. ſimbolico; ſimbolo. it. adv. ſimbolicamente.
Symbolum, ſ. n. ſimbolo.
Symmetrie, ſ. f. ſimmetría; ſimetría; proporzione.
Symmetriſch, adj. ſimmetrico; compaſſato; fatto con ſimmetría. adv. con ſimetría; ſimmetricamente.
Symmetriſiren, v. n. far ſimmetría.
Sympathetiſch, adj. ſ. ſympathiſch.
Sympathie, ſ. f. ſimpatía.
Sympathiſch, adj. ſimpatico. it. adv. con ſimpatía.
Sympathiſiren, v. n. ſimpatizzare; aver ſimpatia.
Symphonie, ſ. f. ſinfonía; armonía; concerto di ſtrumenti muſicali.
Symphoniſt, ſ. m. Muſico.
Symptom, ſ. n. ſintomo; indizio, &c.
Symptomatiſch, adj. ſintomatico.
Synagoge, ſ. f. ſinagoga; adunazione, e Tempio degli Ebrei.
Syncope, ſ. f. ſincopa; ſincope.
Syncretismus, ſ. m. (lat.) ſincretiſmo.
Syndikat, ſ. n. ſindacato.
Syndikus, ſ. m. Sindaco.
Synod, ſ. m. Sinodo.
Synodiſch, adj. ſinodale; di ſinodo. adv. ſinodalmente; in pieno ſinodo.
Synonim, ſ. n. ſinonimo.
Synonimiſch, adj. ſinonimo.
Syntax, ſ. m. ſintaſſi.
Syntheſis, ſ. f. ſinteſi.
Synthetiſch, adj. ſintetico. adv. ſinteticamente.
Syrien, ſ. n. la Siria, Soria.
Syriſch, adj. di Siria; Siriaco.
Syrop, ſ. m. ſciroppo, ſciloppo.
System, ſ. n. ſiſtema. das Weltſyſtem, das Ptolomäiſche, Tychoniſche, Copernicaniſche Syſtem, il ſiſtema del mondo, il ſiſtema Tolemaico, Ticonico, Copernicano. ſ. Lehrgebäude.
Syſtematiſch, adj. ſiſtemarico. adv. ſiſtematicamente.

T.

Tabak, ſ. m. ſ. Tobak.

Tabelle, ſ. f. tavola; repertorio; elenco. genealogiſche, ꝛc. Tabellen, tavole genealogiche, &c. in Tabellen bringen, ridurre in tavole; claſſificare. Münztabelle, tariffa delle monete.

Tabernakel, ſ. n. tabernacolo. kleines Tabernakel, tabernacoletto, tabernacolino.

Tabulat, ſ. n. tavolato.

Tabulatur, ſ. f. in der Muſik, intavolatura. fam. der alles nach der Tabulatur macht, uomo che fa ogni cosa colle feſte in mano, con peſo e miſura, &c.

Tabulett, ſ. n. botteghino, nel quale i merciajuoli portano attorno le loro mercanzie.

Tabulettkram, ſ. m. merceria da botteghino.

Tabulettkrämer, ſ. m. merciajuolo. Tabulettkrämerin, merciajuola.

*Tachtel, ſ. f. ſchiaffo; sleppa.

*Tachteln, v. a. ſchiaffeggiare, &c.

Tact, Tactmäßig, Tactik, ſ. Takt, ꝛc.

Tadel, ſ. m. biaſimo; appuntatura; cenſura; critica. Fehler, difetto, mancamento, taccia, magagna, biaſimo. Arbeit ohne Tadel, lavoro ſenza mancamento, ſenza taccia, &c. in prov. niemand iſt ohne Tadel, ogni legno ha il ſuo tarlo; ognuno ha il ſuo impiccato all' uſcio. einem jeden einen Tadel anhängen, biaſimare, mordere, ſindacare, tacciare, difettare ognuno. viele Tadel an etwas finden, tacciare una cosa di molti difetti, &c. das verdient keinen Tadel, ciò non merita biaſimo.

Tadelhaft, adj. biaſimevole; cenſurabile; riprendevole; dannevole; vituperevole; che porta, merita biaſimo. adv. biaſimevolmente, &c.

Tadelhaftigkeit, ſ. f. riprenſibilità; l' eſſere degno di biaſimo.

Tadeln, v. a. biaſimare; dar biaſimo; appuntare; apporre; cenſurare; criticare; trovar a ridire; riprendere; taſſare; ſindacare, difettare. er tadelt alles, egli biaſima ogni cosa; egli apporrebbe alle pandette, al ſale, al ſole, &c. der alles tadelt, correttore di ſtampa vecchia.

Tadelswerth, e tadelswürdig, adj. degno di biaſimo; che merita biaſimo, &c.

Tadelſucht, ſ. f. vaghezza, intenſo deſiderio di biaſimare, di cenſurare, &c.

Tadelſüchtig, adj. vago, bramoſo di cenſurare, &c. critico, mordace.

Tadler, ſ. m. biaſimatore; appuntatore; critico; cenſore; chioſatore; gloſatore, ſtrenger, ariſtarco; critico ſevero, mordace, indiſcreto.

Tadlerin, ſ. f. biaſimatrice; cenſuratrice.

Tafel, ſ. f. tavola; menſa; (in lingua furbeſca) berlengo. offene Tafel geben, freye Tafel halten, tenere corte bandita. offene Tafel halten, convitare, banchettare in pubblico, a porte ſpalancate; pranſare in pubblico. die runde Tafel, tavola rotonda. zur Tafel geben, andare a tavola. bey der Tafel ſitzen, eſſere a tavola. Tafel halten, convitare, banchettare, tenere convito. it. pranzare, deſinare. es iſt heute große Tafel, è oggi gran convito. zur Tafel ziehen, invitare a tavola, a pranſo. zur Tafel blaſen, ſonare a tavola. Tafeldecker, Diener, Gelder, Muſik, Geſchirr, colui che ha cura d'apparecchiar la menſa; ſervidore che ſerve a tavola; piatto; aſſegnamento per vivere; muſica, concerto per divertimento di quelli che ſono a tavola; vaſellame, arneſi da tavola. it. Platte, laſtra, tavola. den Marmor in Tafeln ſchneiden, ſegare il marmo in tavole, in laſtre. eine Tafel Spiegelglas, laſtre di criſtallo, ſpecchio. die Geſetztafeln, die Tafeln Moſis, le tavole del decalogo, le tavole di Moſé. Schokolatentafel, pane di cioccolata. Geſchlechtstafel, tavola genealogica. Schreibtafel, tavolella; tavoletta; taccuino. Rechentafel, abbaco; tavola pitragorica. it. am Säulenfuß, plinto; orlo; dado.

Tafelbirne, ſ. f. pera da porſi in tavola tra le frutte.

Täfelchen, ſ. n. tavoletta; laſtruccia; piccola menſa.

Täfeley, ſ. f. ſ. Täfelwerk.

Tafelglas, ſ. n. (—gläſer) ſ. Tafelſcheibe.

Tafelmeſſing, ſ. n. ottone in laſtra.

Tafeln, v. n. (per iſcherzo) eſſere, ſtare a tavola. fam. ewig lang, aſpettar le pere guaſte; trattenerſi troppo lungamente a tavola.

Täfeln, v. a. intavolare; intarſiare. ſ. n. l' intavolare, l' intarſiare.

Tafelſcheibe, ſ. f. criſtallo, vetro in tavola; vetro quadro da fineſtra.

Tafelſchiefer, ſ. m. lavagna da tavole.

Tafelſchneider, ſ. m. il primo lavorante d' un Sarto.

Tafelſervis, ſ. n. ſervigio di tavola; fornimento di vaſellame da tavola; argenteria di tavola.

Tafelſtein, ſ. m. gioja in tavola.

Tafeltuch, f. n. tovaglia grande.
Täfelung, f. f. das Täfeln, f.
Tafelweiſe, adv. in tavola; in forma di tavola.
Täfelwerk, f. n. l'intavolato; l'intarſiato. einer Diele, intavolato, impiallacciatura d'un ſolajo.
Tafelzeug, f. n. biancheria da tavola.
Tafelzimmer, f. n. ſtanza, ſalone da mangiare.
Taffet, f. m. taffetà. Taffetband, Fabrik, Kleid, Rock, Schürze, Weber, naſtro lavorato a foggia di taffetà; fabbrica di taffetà; veſte di taffetà, gonna, gonnella di taffetà; grembiule di taffetà; teſſitore di taffetà.
Taffeten, adj. di taffetà. ein taffetenes Kleid, abito di taffetà.
***Täflein**, f. n. f. Täfelchen.
Tag, f. m. giorno, dì. ein ganzer Tag, einen Tag lang, giornata. die Zeit, wenn Tag und Nacht einander gleich ſind, equinozio. des Tages nur einmal eſſen, prendere un ſol paſto il giorno. bey Tage, di giorno. den Tag vorher, Tages vorher, il giorno avanti. den Tag hernach, Tages hernach, il giorno, nel giorno ſeguente. von Tag zu Tage, d'oggi in domane, da un giorno all'altro, di giorno in giorno, di dì in dì. Tag vor Tag, dì per dì, giorno per giorno. einen Tag um den andern, un giorno sì, un giorno nò. guten Tag, buon dì, buon giorno. einen guten Tag bieten, augurare, dare un buon giorno. einen Tag zu etwas beſtimmen, ſetzen, prefiggere, determinare il giorno. einem den Tag beſtimmen, wenn er erſcheinen ſoll, aggiornare uno. nach Tagen arbeiten, lavorare a giornate. heute vor acht Tagen, oggi ha otto giorni, otto giorni, una ſettimana fa. heute vor ſieben Jahren kam ich hierher, oggi ha ſetti anni, che venni quà. heute über acht Tage, über vierzehn Tage, oggi a otto, oggi a quindici. nächſter Tage, fra poco, fra pochi dì. dieſer Tage, ne' giorni paſſati. der heutige, der geſtrige, morgige Tag, il giorno d'oggi, d'ieri, di domani. heut zu Tage, oggi, oggidì, al tempo d'oggi, oggi giorno. am heutigen Tage wurde Chriſtus gekreutziget, oggi Criſto fu meſſo in croce — Tag, Anweſenheit des Sonnenlichts, giorno, luce del giorno. mit anbrechendem Tage, allo ſpuntar del giorno. vor Tage, avanti giorno. der Tag bricht an, es wird Tag, fa giorno; il giorno ſchiariſce, ſpunta. aus Tag Nacht machen, far del giorno notte. prov. ſchön wie der Tag, bella come il ſole, come una ſtella. fig. am Tage liegen, eſſere manifeſto, aperto, chiaro, &c. es liegt am Tage, il morto è in ſulla bara; il fatto è chiaro. an den Tag bringen, geben, kommen, manifeſtare, far comparire, far conoſcere apertamente, paleſare, dichiarare; manifeſtarſi; venire, giungere alla notizia di tutti, &c. am jüngſten Tag, al giorno eſtremo. prov. nicht für den andern Tag ſorgen, vivere di dì in dì o di per dì. es vergeht ein Tag nach dem andern, ogni dì ne va un dì. es iſt noch nicht aller Tage Abend, e' non è ancora andato a letto chi ha a avere la mala notte. in den Tag hinein leben, reden, handeln, vivere alla ſpenſierata; parlare alla balorda, alla ſpenſierata, &c. Tag, diera, aſſemblea. einen Tag halten, far dieta — am Tage, im Bergbaue, in poca profondità, nella ſuperficie della terra.
Tagearbeit, f. f. lavoro di giorno. it. das iſt keine Tagearbeit, queſto non è un lavoro da farſi di giorno. it. Tagewerk, f.
Tagebuch, f. n. (—bücher) diario; giornale.
Tagedieb, f. m. perdigiornata; perdigiorno; perlone; pan perduto; fuggifatica, &c.
Tageerz, f. n. minerale, che trovaſi in poca profondità, quaſi nella; ſuperficie della terra.
Tagegang, f. m. (—gänge) filone, o vena di miniera, che ſcorre poco a fondo.
Tagegebäude, f. n. edifizio a uſo delle miniere, che ſta allo ſcoperto.
Tagelohn, f. m. giornata; mercede di chi lavora a giornata.
Tagelöhner, f. m. operaio, operario, lavorante a giornata; giornaliere. Tagelöhnerin, donna, che lavora a giornata; moglie d'un operaio.
Tageluft, f. f. aria ſcoperta.
Tagen, v. n. aggiornare; farſi giorno. es taget, ſchiariſce, naſce, ſpunta il giorno; l'alba appariſce. v. a. *jemanden tagen, aggiornare uno.
Tageregiſter, f. n. f. Tagebuch.
Tagereiſe, f. f. giornata; cammino, viaggio d'un giorno.
Tageslänge, f. f. lunghezza del giorno.
Tagevogel, f. m. (—vögel) uccello, che ſi fa vedere di giorno. it. farfalla di giorno.
Tagewache, f. f. guardia di giorno.
Tagewähler, f. m. colui che per ſuperſtizione fa ſcelta di giorni.
Tagewerk, f. n. giornata; compito d'un giorno; opera, lavoro, aſſegnato per un giorno.
Tagezeit, f. f. tempo d'un giorno — verabredeter Termin, zu bezahlen, auf Tagezeiten bezahlen, pagare a termini, a reſpiro — gewiſſe Gebete bey der Ta-

tholiſchen, offizio. die Tagezeiten der Mutter Gottes, l' offizio della madonna.
Tagezirkel, ſ. plur. circoli diurni.
Tägig, adj. vom Tag, diurno; del dì; del giorno. it. effimero; che dura un giorno. tägige Blumen, Fieber, Thiere, fiori effimeri; febbbri effimere; animali effimeri. tägig werden, vom Fieber, quotidianeggiare.
Täglich, adj. cotidiano; quotidiano; giornaliero; d' ogni dì. fig. das iſt ſein täglich Brod, gli è il ſuo pane quotidiano. adv. giornalmente, cotidianamente; quotidianamente; in ciaſcun dì; continovamente.
Takel, ſ. n. attrezzi, attrazzi d' una nave; arnedi. eines Maſtes, la manovra d' un albero, il ſuo guarnimento.
Takeln, v. a. attrazzare e guarnire un vaſcello. einen Maſt, guarnire un albero.
Takelwerk, ſ. n. ſ. Takel.
Takt, ſ. m. miſura; tempo; battuta. kurzer, battutella. den Takt ſchlagen, batter la miſura, il tempo. Takt halten, oſſervar le battute, andare a tempo, a battuta, a miſura. im Tanze, cadenza, miſura; concerto; numero. aus dem Takt kommen, perder la cadenza. fig. e fam. der alles nach dem Takt macht, uom peſato, riguardoſo, affettato; che ſta ſul quinci, e ſul quindi, &c. che fa ogni coſa colle ſeſte in mano.
Taktfeſt, adj. abituato a oſſervare la battuta.
Taktik, ſ. f. la tattica; l' arte di ſchierar gli eſerciti e di addeſtrargli alla guerra.
Taktmäßig, adj. & adv. che è ſecondo la miſura; oſſervando le miſure. it. im Tanz, in cadenza; con miſura.
Talar, ſ. m. manto, o paludamento reale.
Talent, ſ. n. talento. fig. capacità, talento, vena; abilità. kein Talent zur Muſik haben, non aver vena di muſica, non aver talento per la muſica. ein Mann von vielen Talenten, uomo di gran capacità, di molta abilità, di teſta, di gran teſta.
Talg, ſ. m. & n. ſevo, ſego.
Talgbaum, ſ. m. (— bäume) albero della china, del cui ſeme i Cineſi fanno candele.
Talgen, v. n. far ſego, rapprenderſi in ſego. der Ochſe talget nicht gut, il graſſo di queſto bue non dà molto ſego.
Talgicht, adj. ſimile al ſego; che ſa di ſego. von Brode, pan paſtoſo.
Talgig, adj. graſſo, rappreſo come ſevo; della natura del ſevo.
Talglicht, ſ. n. candela di ſevo.
Talk, ſ. m. eine thonartige Steinart, talco. it. ſego minerale.
Talkſtein, ſ. m. ſ. Talk.
Talken, v. a. maneggiare ſudiciamente roba molle. v. n. cinciſchiare; mozzar le parole.
Talmud, ſ. m. Talmude.
Talmudiſch, adj. del Talmude.
Talmudiſt, ſ. m. Talmudiſta.
Talon, ſ. m. (franc.) im Spiel, il monte delle carte da giuoco.
Tamarinde, ſ. f. tamarindo. deſſen Frucht, tamarindo; dattero d' India.
Tamariſken, ſ. m. tamariſco; tamerice, &c.
Tambour, ſ. m. tamburino; ſonator di tamburo.
Tand, ſ. m. coſa vana, frivola, di niun conto, da nulla; bagatella; baja; fanfalucca; inezie; ciuffole; cianciafruſcole, &c.
Tändeler, ſ. m. ſ. Tändler.
Tändeley, ſ. f. balocco; traſtullo, bagatelia da bambino; trattenimento; e fraſcheria, bazzecola, chiappola, giammengola; treſcherelle, baje, bagatelle, &c.
Tändelhaft, adj. ſ. tändelig.
Tändelig, adj. che ama i balocchi; che s' occupa, ſi ſpaſſa di coſe frivole.
*Tändelmaß, ſ. m. tempellone; bacchillone; tentennone; muſone; badalone; balocco.
Tändeln, v. n. ſich mit Kleinigkeiten beſchäftigen, baloccare; ſtar a balocco; attendere a fanfaluche; pigliar l' uccellino; chicchirillare; balloccarſi; far baje; perdere il tempo; por porri; traſtullarſi; trattenenerſi in diletti vani, frivoli. ſich zu nichts entſchließen, tentennare; trimpellare; cinciſchiare; ciondolare; muſare; nicchiare; ſtare a bada; andar a rilente; dimenarſi nel manico; ninnarla; dondolarſi; fare il bel grillone, &c.
Tändelkram, ſ. m. balocchi; traſtulli fanciulleſchi, crepunde; coſerelle vaghe, &c.
Tändelſchürze, ſ. f. grembiule corto, e gentile.
Tändelwoche, ſ. f. ſ. Flitterwoche.
Tändler, ſ. m. muſone, tempellone, &c.
Tändley, ſ. f. ſ. Tändeley.
Tändlicht, adj. che ſi balocca; che ſta a bada, che ſi traſtulla, &c.
Tang, ſ. m. in der Botanik, fuco.
Tangel, ſ. f. foglia di pino, d' abete, e d' altri alberi di queſto genere.
Tangelholz, ſ. n. (— hölzer) ſ. Nadelholz.
Tangent, ſ. m. ſalterello.
Tangente, ſ. f. (linea) tangente.
Tannapfel, ſ. m. (— äpfel) pina.
Tanne, ſ. f. abete; abero; ſapino. Tannenbohle, Bret, Harz, Holz, Pech, Stamm, Wald, pancone d' abete; aſſe, tavola di legno d' abete; raggia d' abete; legno d' abete; pece d' abete; fuſto d' abete; aberaja.

Tannen, adj. abetino, d'abete.
Tannenhain, s. m. abetaja.
Tannhirsch, s. m. daino; damma.
Tannzapfen, s. m. pina.
Tanz, s. m. (Tánze) danza; ballo. Tanz der Bauern im Kreise, ridda, riddone. ein anderer Kreistanz, carola, carolerra. eine Art Kreistanz von starker Bewegung und wenigen Personen, tresca, trescone. eine Person zum Tanz auffordern, invitare al ballo. den Tanz führen, menare il ballo. it. Musik, Gesang zum Tanz, suono, canto da ballo.
Tanzart, s. f. maniera di ballare, di danzare.
Tanzbár, s. m. orso addrestato a ballare. wie einen Tanzbár prügeln, dar baltonate da ciechi, &c.
Tanzboden, s. m. sala da ballo, da dansare; e sala dove s'insegna a ballare.
Tánzchen, s. n. danzetta; caroletta.
Tanzen, v. n. & act. danzare; ballare. im Kreise, carolare, trescare, riddare. eine Menuett, ꝛc. tanzen, ballare un minuetto. auf dem Seile, ballare su la corda. fig. nach eines Pfeife tanzen, lasciarsi menare per lo naso come un buffolo, &c.
Tánzer, s. m. danzatore; ballerino; ballatore. s. Luftspringer.
Tánzerin, s. f. danzatrice; ballatrice; ballerina.
Tánzerlich, adj. es ist ihm nicht tánzerlich, egli non ha voglia di ballare, non è disposto a ballare.
Tanzfest, s. n. festa di ballo.
Tanzgesang, s. m. (— gesánge) canto da ballo.
Tanzkunst, s. f. l'arte di ballare; il ballo.
*Tánzlein, s. n. s. Tánzchen.
Tanzlied, s. n. canzona da ballo.
Tanzmeister, s. m. maestro di ballo; ballerino.
Tanzplatz, s. m. (— plátze) luogo, piazza dove si balla.
Tanzsaal, s. m. sala da ballo.
Tanzschritt, s. m. passo di danza.
Tanzschuhe, s. pl. scarpini da ballo.
Tanzschule, s. f. scuola del ballo; luogo dove s'insegna a ballare.
Tanzschüler, s. m. colui che impara a ballare.
Tanzseil, s. n. corda, o gomona su cui i funamboli fanno i loro giuochi.
Tanzstunde, s. f. ora da esercitarsi nel ballo.
Tanzsucht, s. f. manía, furore di ballare.
Tapet, s. n. aufs Tapet bringen, mettere sul tappeto; mettere in campo, intavolare una quistione. Possen, recar innanzi, avanzare, proferire freddure, &c.

Tapete, s. f. tapezzería; arazzo, paramento da stanze; drappo, panno de far parati. Tapetendruck, Fabrik, Fabrikant, Handel, Händler, Macher, o Wirker, Leinwand, Maler, Malerey, Tuch, stampa d'arazzi; fabbrica d'arazzi; mercante d'arazzi; arazziere; fabricante d'arazzi; canovaccio da far tapezzeria; pittore d'arazzi o parati; pittura d'arazzi; panno, drappo da far parati. ein Zimmer mit Tapeten verzieren, parare, addobbare una stanza d'arazzi, tapezzarla.
Tapezerey, s. f. tapezzería; arazzo, &c.
Tapezier, s. m. tapezziere; colui che lavora, o acconcia i parati, o tapezzerie. Tapezierfrau, la moglie d'un tapezziere.
Tapezieren, v. a. tapezzare; parare; addobbare; adornare con paramento, con tapezzería.
Tapezierer, s. m. s. Tapezier.
Tapezierkunst, s. f. arte, mestiere di lavorare, o d'acconciare i parati.
Tapezirt, part. parato, tapezzato, &c.
Tapfer, adj. valente; bravo; valoroso; prode. adv. valorosamente; bravamente; prodemente; coraggiosamente; virilmente; gagliardamente.
Tapferkeit, s. f. bravura; valore; prodezza.
Tapferlich, adv. s. tapfer.
Tapiren, v. a. die Haare, increspare i capegli.
Tappe, s. f. manaccia. it. Tatze, s.
Tappen, v. n. tappend gehen, andare tentone; andare al tasto; gargagliare; brancolare. fig. andar al tasto; esser in forse; esitare; titubare. mit den Füssen, buttare col piede. s. n. tastamento; lo andar al tasto.
Tappend, adv. tentone; tastone; tastoni; al tasto. der tappend geht, colui che va a tentone.
Táppisch, adj. s. plump, ungeschickt.
Tapps, s. m. pentolone; uomo disadatto, inetto, grossiere, barlacchio, sgalante. ein Schlag mit der Hand, scapezzone. auf den Kopf, tempione. mit der Pfote, zampata.
Tara, e Tare, s. f. tara; brutto.
Tarantel, s. f. tarantola; tarantella.
Tariff, s. m. tariffa. den Tariff machen, ridurre a tariffa.
Tariren, v. a. tarare; defalcare.
Tarock, Tarockspiel, s. n. tarocchi, giuoco de' tarocchi. ein Tarock, s. m. eine einzelne Tarockkarte, tarocco. Tarock ausspielen, oder zugeben, staroccare. Tarock spielen, giucare a' tarocchi. Tarockkarten, Spieler, carte da giuocar a' tarocchi; giuocatore di tarocchi.

Tarraß, s. m. tritume di tufo, che si mescola colla calcina, per murare.
Tartane, s. f. eine Art Schiff, tartana.
Tartsche, s. f. Art Schild, targa; brocchiere; tavolaccio.
Tartuffel, Tartüffel, s. f. s. Trüffel.
Tasche, s. f. tasca; borsa; borsiglio; borsellino. große, tascone. Tasche voll, tascara. in die Tasche stecken, intascare; mettere in tasca; imborsare. it. prov. e fig. er hat die Hände nicht in die Tasche gesteckt, egli non ha tenute le mani alla cintola. prov. †sein Maul zur Tasche machen, far delle sue parole fango; cantar la palinodia; disdirsi, &c. aus der Tasche spielen, far giochi, o bagatelle; far gherminelle, giochi di mano. e prov. pagare, sborsar danaro. Tasche, für: Maulschelle, s. it. ein großes weites Maul, boccaccia, bocca larga. Plaudertasche, s.
Taschenbuch, s. n. (— bücher) libro tascabile, da portare in tasca. it. taccuino.
Taschendach, s. n. cordone; cresta della muraglia.
Taschengeige, s. f. violino da tasca.
Taschengucker, s. m. cannocchiale tascabile.
Taschenkrebs, s. m. grancevola, granceola; granciporro; paguro.
Taschenkunst, s. f. (— künste) in der Hydraulik, s. Paternosterwerk.
Taschenmesser, s. n. coltello da tasca; coltello a molla.
Taschenpuffer, s. m. mazzagatti.
Taschenspiegel, s. m. specchio da tasca.
Taschenspiel, s. n. gherminella; bagatella; giuoco di mano; muccería.
Taschenspieler, s. m. giocolare; bagatelliere. e fig. ciurmadore; frappatore; bindolo; bindolone, &c.
Taschenspielerey, s. f. giuochi di mano; bagatelle.
Taschenspielerin, s. f. giocolatrice; che fa giochi di mano. e fig. ingannatora, &c.
Taschenuhr, s. f. oriuolo da tasca.
Taschenwerk, s. n. s. Taschenkunst.
Täschgen, *Täschlein, s. n. tascheta; borsellino.
Täschner, s. m. borsajo.
Täschnerin, s. f. colei che fa, o vende le borse, o la moglie del borsajo.
Täßchen, s. n. tazzerta; tazzino.
Tasse, s. f. tazza; chicchera. eine Tasse voll, una tazza piena.
Tastatur, s. f. des Klaviers, tastiera, tastatura.
Taste, s. f. tasto.
Tasten, v. a. tastare colle mani estese. tastend gehen, andare a tasto, a tentone; brancolare.
Taster, s. m. compasso colle gambe rivolte in dentro, per misurare corpi convessi.
Tata oder Tate, s. m. (voce fanciullesca) babbo.
Tatar, s. m. tartaro. it. zingano, zingaro.
Tätschelen, v. a. tasteggiare, palpeggiare.
Tatze, s. f. zampa; piede. kleine, zampetta; zampetto. Hand, zampa; manaccia.
Tau, s. n. canapo; cavo; gomona. kleines, gomonetta; piccol cavo. ein Tau straff anziehen, bey den Schiffern, alare un canapo. die weißen Taue zur Aufziehung der Segel, sile.
Taub, adj. sordo. etwas taub, sordastro. taub machen, werden, assordare; assordire, insordire; divenir sordo. taub thun, far il sordo; far orecchio di mercante. fig. mit Tauben reden, tauben Ohren predigen, parlare ai sordi; predicare a' porri. tauber Haber, biada vota. taubes Ey, uovo seemo, subvenraneo. taube Blüthen, Nesseln, fiori vani, infecondi; orriche morte.
Täubchen, s. n. piccioncello; piccioncino; pippioncino; colombella.
Taube, s. f. piccione; pippione; colombo. wilde, palombo; colombo salvatico; colombaccio; colombella. Haustaube, Feldtaube, s. die Tauben girren, tubano i piccioni. prov. die gebratenen Tauben fliegen einem nicht ins Maul, in bocca chiusa non entrò mai mosca; non bisogna aspettare che le lasagne piovano altrui in bocca.
Taubenart, s. f. razza di piccioni.
Taubendreck, s. m. colombina.
Taubeney, s. n. uovo di piccione.
Taubenfarbe, s. f. colore colombino.
Taubenfarben, e taubenfarbig, adj. colombino; cangiante; di colore colombino.
Taubenfeder, s. f. piuma di piccione.
Taubenfleisch, s. n. carne colombina.
Taubenfreund, s. m. che ama i piccioni.
Taubenfutter, s. n. cibo, esca de' piccioni.
Taubenhals, s. m. collo del colombo.
Taubenhaus, s. n. colombaja.
Taubenkopf, s. m. testa di piccione.
Taubenkropf, s. m. (— kröpfe) gozzo di piccione. ein Kraut, fummosterno, coridalio.
Taubenkorb, s. m. (— körbe) cestino dove covano i piccioni.
Taubenmist, s. m. colombina; letame colombino.

Taubennest, s. n. nido di piccione.
Taubenschlag, s. m. (— schläge) colombaja. prov. er gehet davon wie die Katze vom Taubenschlag, sene va di furto a modo di ladri.
Taubenvogt, s. m. (— vögte) guardiano de piccione.
Taubenzucht, s. f. lo allevare, il nutrire piccioni.
Tauber, e Täuber, Taubert, s. m. colombo; il maschio de' piccioni.
Täubin, s. f. colomba; la femmina del colombo.
Taubfisch, s. m. torpiglia; torpedine.
Taubheit, s. f. sordità; sordaggine; sordezza.
Taubkohle, s. f. carbon fossile di legno imbevuto d' acidi olios.
Taubkorn, s. n. loglio. s. Lolch.
*Täublein, s. n. s. Täubchen.
Täubling, s. m. specie di fungo di gambo grosso, atro a mangiare.
Tauchen, v. a. tuffare; attuffare; immergere; affondare nell' acqua, &c. ficcar sott' acqua. in die Schüssel tauchen, intignere nel piatto. sich tauchen, tuffarsi; attuffarsi nell' acqua; dar fondo.
Taucher, s. m. ein Vogel, mergo, smergo; marangone. ein Mensch, der unter das Wasser geht, marangone; palombaro; uomo, che va sott' acqua; Perlmuschel u. dergl. aufzusuchen, urinatore.
Taucherglocke, s. f. campana de' marangoni.
Taucherschiff, s. n. specie di barca, che va sott' acqua.
Tauchgans, s. f. mergo.
Tauchhuhn, s. n. folega.
Tauchung, s. f. tuffamento; attuffamento, &c.
*Tauen, v. a. Leder, conciare le pelli.
Taufbad, s. n. bagno battesimale; il bagno del battesimo.
Taufbecken, s. n. fonte, bacino battesimale.
Taufbuch, s. n. (— bücher) libro de' battesimi.
Taufbund, s. m. alleanza, o patto battesimale. seinen Taufbund entsagen, sbattezzarsi; farsi sbattezzare; rinnegare il battesimo.
Taufe, s. f. battesimo. zur Taufe gehörig, battesimale; del battesimo. das Sacrament der Taufe, il sacramento del battesimo. die Taufe verrichten, amministrare il battesimo. aus der Taufe heben, tenere un fanciullo a battesimo; levare dal sacro fonte.
Taufen, v. a. battezzare; dare il battesimo. fig. den Wein, innacquare; annacquare; metter acqua nel vino.
Täufer, s. m. battezzatore; battezzante; battezziere. Johannes der Täufer, Giovanni Battista.
Taufessen, s. n. convito, pasto in occasione del battesimo.
Taufgeld, s. n. ciò che si paga al battezzante.
Taufgeschenk, s. n. dono fatto al battesimo.
Taufhemde, s. n. camicia battesimale.
Taufkleid, s. n. veste, stola, abito battesimale.
Täufling, s. m. fanciullo o proselito che si battezza.
Taufname, s. m. nome di battesimo.
Taufpathe, s. m. e f. patrino, compare; comare. Taufpathe seyn, essere compare, o comare, tenere a battesimo, levare dal sacro fonte. it. für: Pathe, oder das Kind, das aus der Taufe gehoben wird, figlioccio, figlioccia.
Taufschein, s. m. la fede di battesimo.
Taufstein, s. m. il fonte battesimale; battistéro; il battesimo.
Tauftag, s. m. giorno del battesimo.
Taufwasser, s. n. acqua battesimale.
Taufzeuge, s. m. s. Taufpathe.
Taufzeugin, s. f. comare.
Taufzeugniß, s. n. s. Taufschein.
Taugen, v. n. valere; giovare; servire; essere atto, buono a qualche cosa. gar nichts, nichts mehr taugen, non valer nulla; non valer un' acca; non valer un lupino; esser logoro; non valer più nulla; non poter più servire. das taugt nichts für ihn, quella cosa non fa per lui, non gli serve, &c. er taugt zu nichts, egli non è buono a nulla; egli non è nè carne nè pesce.
Taugenichts, s. m. briccone, ribaldo, sbrega, furfante, &c. kleiner, bricconcello, birboncello.
Tauglich, adj. atto; valevole; buono; acconcio; proprio; da valersene. adv. bene; acconciamente; convenevolmente.
Tauglichkeit, s. f. attezza; attitudine; idoneità; capacità, &c.
Taumel, s. m. barcollamento; tempellamento, tentennamento; l' andar a onde, il tracollare per ebbrietà, o da vertigine. it. ebbrezza; ebrietà; offuscamento di mente, perturbamento; travviamento, &c. einen Taumel haben, essere cotto. fig. im Taumel der Freude, ebbro di gioja, di contentezza. Schwindel, vertigine.
Taumeln, v. n. barcollare; traballare; balenare; tentennare; rempellare; ondeggiare; andar a onde; accennar di cadere or da una banda, or da un' altra per ebbrietà, per debolezza, o da vertigine.

tigine. fig. in den Lüften herumtaumeln, scorrere la cavallina; abbandonarsi ciecamente ai piaceri.

Taumelnd, part. barcollante; balenante; che barcolla, che ondeggia per debolezza o per ubbriacchezza. adv. barcollone; barcolloni.

Taumler, s. m. colui che va barcollando, &c.

Taumlig, adj. s. taumelnd. it. schwindlig, s. taumlig werden, venire a uno la vertigine, girare il capo. taumlig seyn, s. taumeln. it. aver la vertigine.

Taus, s. n. (Táuse) asso; nelle carte.

Tausch, s. m. (Táusche) baratto; barattamento; cambio; permutamento; permuta. gleicher, permuta da mano a mano.

Tauschen, v. a. barattare; cambiare cosa a cosa, bazzarrare; permutare; far baratto; far cambio. fig. ich wollte nicht mit ihm tauschen, non vorrei essere ne' suoi piedi, in suo luogo. mit Hüten tauschen, scambiare i cappelli.

Táuschen, v. a. far illusione; illudere; deludere; ingannare. sich táuschen, ingannarsi, lusingarsi vanamente, far illusione a se stesso. meine Hoffnung hat mich getäuscht, sono stato deluso, frustraro delle mie speranze.

Táuschend, part. illusorio; che fa illusione; ingannevole; falso; apparente; specioso. adv. illusoriamente; con illusione, &c.

Tauscher, s. m. barattatore; bazzarratore, &c.

Táuscher, s. m. illusore; illusitore; impostore.

*Tauscherey, s. f. barattazione, &c. s. Tauschung.

*Táuscherey, s. f. s. Táuschung.

Tauscherin, s. f. barattiera; permutatrice.

Tauschhandel, s. m. commercio permutativo; traffico di baratto, di cambio.

Tauschhändler, s. m. barattiere; barattiero; che fa traffico di baratto.

Tauschung, s. f. barattamento; permutazione; il barattare; il far cambio o permuta.

Táuschung, s. f. illusione.

Tauschweise, adv. permutatamente; con baratto; per via di cambio, &c.

Tausend, adj. mille. sehr viel, mille; migliaja; gran numero. ich habe es euch wohl tausend mal gesagt, ve l' ho detto ben mille volte. tausend und aber tausend, millanta; millantamila. ey tausend! capperi; pape; cospetto. das Jahr 1790, l' anno mille settecento novanta. zu tausenden, a mille a mille; a migliaja.

Tausend, s. n. eine Anzahl von Tausend, migliajo. das erste Tausend taugte nichts, il primo migliajo non valse niente. viele Tausende, molte migliaja. zu Tausenden, a migliaja. ein Jahrtausend, un migliajo d' anni. ein kleines Tausend, un migliajo. ein großes Tausend, mille ducento.

Tausendblatt, s. n. millefoglie.

Tausende, adj. s. tausendste.

Tausender, s. m. numero di migliaja.

Tausenderley, adj. di mille sorte, spezie, &c. nach tausenderley riechen, sentir di mille odori.

Tausendfach, Tausendfältig, adj. & adv. mille volte tanto.

Tausendförmig, adj. di mille forme, figure.

Tausendfüßler, s. m. millepiedi.

Tausendgüldenkraut, s. n. centaurea.

Tausendjährig, adj. di mille anni. der das tausendjährige Reich glaubt, Chiliasta; Millenario.

Tausendkorn, s. n. borri; erniaria.

Tausendkünstler, s. m. uomo che fa prodigj; che ha il diavolo nell' ampolla, grande stregone, &c.

Tausendmal, adv. mille volte, mille fiate.

Tausendmalig, adj. fatto mille volte, a mille riprese.

Tausendpfündig, adj. di mille libbre.

Tausendschön, s. n. e Tausendschöne, s. f. amaranto; schiamito.

Tausendseitig, adj. millelatero.

Tausendste, adj. millesimo. der tausendste Theil, la millesima parte. das hundertste in das tausendste reden, parlare a diritto e a traverso. das weiß der Tausendste nicht, tra mille non v' è uno, che lo sappia.

Tausendtheil, s. m. millesima parte.

Tausendweise, adv. a mille a mille; a migliaja.

Tauwerk, s. n. sartiame, cordame, funame; cavi; manovre. das feste Tauwerk, dormienti.

Tautologie, s. f. tautologia.

Tautologisch, adj. tautologico.

Tax, e Taxbaum, s. m. s. Taxus.

Tax, s. m. s. Taxe.

Taxation, s. f. tassazione; tassagione.

Taxator, s. m. prezzatore; estimatore.

Taxe, s. f. tassa; tassagione; tassazione. Auflage, tassa; imposizione; impostа; catasto.

Taxiren, v. a. tassare; fissare, stabilir il prezzo. it. far la tassagione, catasto de' beni.

Taxirung, s. f. s. Taxation.

Taxus, s. m. tasso; albero della morte.

Tazette, s. f. tazzetta, specie di narciso.

Technisch, adj. tecnico; artificiale.

Te Deum, ſ. n. Te Deum, o Teddeo.
Teer, teeren, ſ. Theer, ꝛc.
Teich, ſ. m. ſtagno; peſchiera; peſcaja. Fiſchteich, Mühlenteich, ſ. Teichdamm, Fiſch, Forelle, Gräber, Gras, Meiſter, Rinne, Ständer, Waſſer, Zapfen, argine, riparo di ſtagno; peſce di ſtagno; rotta di peſchiera; ſcavatore di ſtagni, di peſchiere; erba che naſce negli ſtagni; colui che ha iſpezione ſopra gli ſtagni; emiſſario d'uno ſtagno; cateratta d'uno ſtagno; acqua di lagume; impoſta della cateratta d'uno ſtagno.
Teichrechen, ſ. m. arneſe in forma di raſtrello, da sfangare le peſchiere.
Teig, ſ. m. Erddamm, Erdwall, ſ. Deig.
Teig, ſ. m. paſta. ſchlechter, paſtaccia. ein Klump Teig, paſtone. Stückchen, paſtelletto; paſtello; pezzuolo di paſta. Teig machen, far paſta; impaſtare. Teig zu Brod zubereiten, panizzare la paſta.
Teig, adj. ſ. teigicht.
Teigicht, adj. von Brod, paſtoſo; ſemicrudo. von Obſt, ꝛc. paſtoſo; mezzo, &c.
Teller, ſ. m. tondo; piattello. kleiner, piattellino. von Holz, tagliere, tagliero. auf dem Kelch, patena.
Tellerförmig, adj. di figura di tondo.
Tellerkorb, ſ. m. paniera per i tondi.
Tellerlecker, ſ. m. leccapiatti; leccardo; paraſſito; che appoggia la labarda.
Tellerring, ſ. m. treſpolo, cerchio da porvi i tondi.
Tellertuch, ſ. n. (— tücher) tovagliuola, tovagliuolo, &c.
Tempel, ſ. m. tempio, templo. kleiner, tempierello; tempietto.
Tempelherr, ſ. m. tempiere; templario.
Temperament, ſ. n. temperamento; compleſſione; abito. ein hitziges Temperament, temperamento, naturale violento, caldo.
Temperatur, ſ. f. der Luft, temperatura, temperamento.
Temperiren, v. a. temperare; moderare, &c.
Temperirend, part. temperativo; temperante; che tempera.
Temperirt, part. temperato; moderato.
Tempo, ſ. n. tempo. das Tempo treffen, in Acht nehmen, cogliere il tempo, il punto; dare a tempo, &c.
Tenakel, ſ. m. bey den Buchdruckern, guida.
Tengelhammer, ſ. m. martello da raffilare le falci.
Tengeln, v. a. raffilare, pareggiare, racconciare le falci, e ſimili, battendole.
Tengelſtock, ſ. m. ceppo da raffilar le falci, &c.

Tenne, ſ. f. aja. eine Tenne voll, ajata. Tennenſchlägel, mazzeranga, peſtone da ſpianare l'aja.
Tenor, ſ. m. Tenore. Tenoriſt, ſ. Tenorgeige, violino che accompagna il tenore.
Tenoriſt, ſ. m. tenore. ein ſchöner, un buono, un bel tenore.
Teorbe, ſ. f. tiorba.
Teppich, ſ. m. tappeto; ſtrato. Teppichhändler, Macher, Weber, mercante di tappeti; facitore, teſſitor di tappeti. fig. mit einer Perſon auf den breiten Teppich treten, congiungerſi in matrimonio con qualche perſona, con darle l'anello.
Terebratel, ſ. f. eine Art zweyſchaliger Muſchel, terebratola.
Termin, ſ. m. termine; tempo preſiſſo, auf Termine, ſ. terminlich. vor dem Termin iſt man nichts ſchuldig, chi ha termine o tempo, non dee nulla. it. la ſomma dovuta al termine, al tempo dato. er hat den erſten Termin bezahlt, egli ha pagato il primo termine. einen Termin anberaumen, prefiggere, aſſegnare un termine. einem den Termin anſetzen, vor Gericht zu erſcheinen, aggiornare uno.
Terminlich, adj. a termine; a termini; a tempi preſiſſi, a reſpiro. terminliche Zahlung, pagamento da farſi a tempi accordati. adv. terminweiſe, ſ.
Terminweiſe, adv. pe' termini; a termini, &c. a reſpiro. terminweiſe bezahlen, pagare a termine, in diverſi pagamenti accordati, in più paghe.
Terne, ſ. f. terno.
Terpenthin, ſ. m. trementina. Terpenthinbaum, Oel, Geiſt, terebinto; olio; ſpirito di trementina.
Terraſſe, ſ. f. ſterrato o alzata di terra ne' giardini per comodo del paſſeggio o pel diletto della viſta.
Terrine, ſ. f. terrina.
Tertia, Tertianer, ſ. Terzia, ꝛc.
Terz, ſ. f. ſ. Terzie.
Terzerol, ſ. n. terzetta, terzaruolo; mazzagatti.
Terzett, ſ. n. terzetto.
Terzia, ſ. f. la terza.
Terzianer, ſ. m. ſcolare della terza claſſe.
Terzianfieber, ſ. n. terzana; febbre terzana.
Terzie, ſ. f. in der Mathematik, minuto terzo, cioè la ſeſſantesima parte d'un minuto ſecondo. in der Fechtkunſt, la terza. im Kartenſpiel, Terzie major, minor, ꝛc. terza maggiore, terza inferiore o baſſa, &c.
Teſchine, ſ. f. canna rigata d'archibugio, fatta nella città di Teſchen della Slesia.
Teſt, ſ. m. Art Schmelztiegel, das Sil-

ber zu verfeinern, cappella. it. pombaggine — in alcune provincie. Schmutz, sozzura; brutrura; sucidume, &c. auf dem Kopf, forfora, forforaggine.

Testament, s. n. testamento. das Alte und Neue, il nuovo, e il vecchio testamento. Testamenterbe, Fälscher, erede testamentario; falsario di testamenti.

Testamentarisch, } adj. testamentario. it.
Testamentlich, } adv. testamentlich verlassen, lasciare per testamento.

Testator, s. m. testatore.

Testatorin, s. f. testatrice.

Testickel, s. m. testicolo; coglione.

Testiren, v. n. testare; testamentare; far testamento.

Testirung, s. f. il testare; il far testamento.

Testkorn, s. n. (— körner) im Hüttenbau, granello d'argento sparso nella piombaggine.

Teufe, s. f. im Bergbau, s. Tiefe.

Teufel, s. m. diavolo; demonio; spirito infernale. den Teufel beschwören, bannen, esorcizzare, scongiurare il diavolo. vom Teufel besessen, indemoniato, ossesso dal diavolo. dem Teufel ein Bein abschwören, anche giurando negare il pajuolo in capo; essere pronto a spergiurare. du wirst in des Teufels Küche kommen, capiterete molto male. das müßte mit dem Teufel zugehen, bisognerebbe che il diavolo ci tenesse la coda; se il diavolo non ci tien la coda. wie dein Teufel geboren ward, gieng der meine schon auf Bänken, quando il tuo diavolo nacque, il mio andava ritto alla panca. wo der Teufel nicht hin kann, schickt er ein altes Weib, quando il diavolo vuol andare, dove egli non può mettere il capo, ponvi la coda. der Teufel und sein Anhang, il diavolo, ed i suoi ministri. der Teufel hat sein Spiel, il diavolo v'ha cacciato la coda. der Teufel ist ganz los, i diavoli si sono scatenati. ganz des Teufels seyn, o werden wollen, avere il diavolo addosso; far il diavolo; far il diavolo, e quattro, e peggio; essere indiavolato, &c. ich bin kein so dummer Teufel, non sono così stolto di far quella cosa. zum Teufel jagen, mandar al diavolo; mandar di là da' monti. fig. ein Teufel, wahrer Teufel, diavolo; diavolo scatenato; diavolone; nabisso. kleiner, diavolerro; facimale. ein Teufel von einem Weibe, Teufels Weib, diavolessa; donna oltre misura impertinente, e riottosa. fig. das ist eben der Teufel, quì stà il diavolo. der Teufel holt es wieder, diavolo porta, diavol reca. der Teufel hole die Ehre, welche schadet, onore con danno al diavol l'accomando. was Teufel habt ihr gemacht? che diavolo avete fatto? den Teufel im Leibe haben (wegen außerordentlicher Stärke), avere il diavolo in corpo, nelle braccia. (wegen sonderbarer Seelenkräfte) avere il diavolo in testa, nell' ampolla; saper dove il diavolo tien la coda. ein armer Teufel, un povero diavolo. wie Teufel ist das möglich! può far il gran diavolo! ich danke dirs mit dem Teufel, io non ve ne so nè grado nè grazia.

Teufelchen, s. n. s. *Teufelein.

*Teufelein, s. n. diavoletto; diavolettino.

Teufeley, s. f. diavolería; sortilegio; malia, malefizio. lauter Teufeley anfangen, avere sempre qualche diavolería, aver sempre intrighi, impicci, cattive faccende, &c.

Teufelin, s. f. diavolessa; donna indiavolata; megera.

Teufelisch, adj. s. teuflisch.

Teufelmäßig, adj. & adv. con modo di diavolo, &c. s. teuflisch.

Teufelsbann, s. m. scongiuro; cacciamento de' diavoli, de' demonj; esorcismo.

Teufelsbanner, s. m. cacciadiavoli.

Teufelsbeschwörer, s. m. esorcista.

Teufelsbube, s. m. diavolo; nabisso; scellerato, &c.

Teufelsbuch, s. n. libro diavolico, pessimo.

Teufelsdiener, s. m. che rende culto a' diavoli.

Teufelsdienst, s. m. culto de' diavoli.

Teufelsdreck, s. m. assafetida; assa zaffetica.

Teufelsgeschmeiß, s. n. genía, razza diabolica; pessima; furfantacci, &c.

Teufelskegel, s. m. belennite.

Teufelskerl, s. m. uomo indiavolato, &c.

Teufelskind, s. n. (— kinder) diavolino; filtolo; nabisso, &c.

Teufelskunst, s. f. (— künste) arte diabolica; diavolería.

Teufelslist, s. f. astuzia, malizia diabolica.

Teufelsmilch, s. f. titimalo; titimaglio.

Teufelssache, s. f. cosa, faccenda diabolica, pessima.

Teufelsvolk, s. n. gente diabolica, &c.

Teufelsweib, s. n. diavolessa; megera; furia.

Teufelsweg, s. m. strada infernale, pessima.

Teufelswerk, s. n. opera, operazione diabolica.

Teufelswurz, s. f. nappello.

Teufelszeug, s. n. roba, robaccia pessima. it. Teufelsvolk, s.

Teuflisch, adj. diabolico; da diavolo; del

diavolo. fig. infernale; peſſimo. adv. diabolicamente; perverſamente; eccesſivamente, &c.

Teufer, ſ. m. diacine; diaſcane; diaſcolo. was Teufer habt ihr gemacht? che diaſcane avete fatto.

Teufe, ſ. f. ſ. Düte.

Teuthorn, ſ. n. corno da vaccaro, &c.

Teutſch, adj. tedeſco. ſ. deutſch.

Teutſchland, ſ. n. ſ. Deutſchland.

Text, ſ. m. teſto. prov. wieder auf den Text kommen, tornare a bomba, alla callaja, al propoſito. einem den Text leſen, cantar la zolfa a uno; fargli una predica. zu tief in den Text kommen, approfondarſi troppo in una materia. nun weiter in dem Text, andiamo innanzi

Textmäßig, adj. teſtuale; che è ſecondo l'teſto; conforme al teſto.

Teyanker, ſ. m. ſeconda ancora di poſta.

Teyankern, v. a. ormeggiarſi a due o a barba di gatto; far fondo ad una ſeconda ancora di poſta.

Thal, ſ. n. (Thäler) valle; vallata; valléa. großes, vallone. tiefes, vallonaccio. über Berg und Thal, andar per monti, e per valli. prov. Berg und Thal kommen nie zuſammen, wohl aber gute Freunde, non di rado avviene, che amici lontani s'incontrano a caſo. das Thränen-, Jammerthal, la valle di lagrime, di pianto.

Thalbewohner, ſ. m. valligiano; abitator di valle.

Thälchen, ſ. n. vallerta; vallettina, &c.

*Thalen, v. n. baloccare; fraſcheggiare, &c. ſ. tändeln.

Thaler, ſ. m. tallero. ein ganzer, ein harter, ein Speciesthaler, moneta di 32 groſſi, oſſia di nove paoli incirca. ein Reichsthaler, moneta di conto, che vale 24 groſſi. ein Ortsthaler, che vale 6 groſſi. ſie hat einen feinen Thaler Geld geerbt; er hat einen anſehnlichen Thaler Geld gewonnen, ella ha ereditato, egli ha guadagnato una ſomma conſiderabile di danaro.

Thalgehänge, ſ. n. coſta, pendio d'un monte che ſcende in una valle.

Thalhänge, ſ. n. ſ. Thalgehänge.

That, ſ. f. fatto, azione; opera; operazione; atto. in Worten und Thaten, in detti, e in fatti. berühmte That, fatto illuſtre, azione, impreſa memoranda, ſegnalata. rühmliche Thaten, glorioſe geſta. zur That ſchreiten, porre in effetto, mettere in opera; eſeguire. den Namen mit der That haben, avere il nome col fatto; moſtrar co' fatti, quel che il nome ſuona. Thaten und Worte ſind ſehr verſchiedene Dinge, dal detto al fatto v'è un gran tratto. die That leugnen, negare il fatto. wer jedem Rathe folgen will, kommt niemals zur That, coſa fatta capo ha. nach vollbrachter That, dopo il fatto. nach den Thaten und nicht nach den Worten beurtheilt man den Mann, i fatti ſono maſchi, e le parole ſon femmine. auf der That, auf friſcher That ertappen, cogliere ſul fatto; ſorprendere in fragranti, nell'atto di — in der That, in fatti; veramente; in vero.

Thäter, ſ. m. reo, autore d'un delitto.

Thathandlung, ſ. f. fatto; atto; operazione.

Thätig, adj. wirkſam, arbeitſam, attivo; attuoſo; operante; operoſo. immer thätig ſeyn, eſſere ſempre in moto, in azione. thätiges Leben, vita attiva. adv. attivamente; con attività; ſollecitamente.

Thätigkeit, ſ. f. attività. fig. attività; fuoco; prontezza; vivacità.

Thätlich, adj. attuale; effettivo. it. gewaltthätig, ſ. adv. per la via di fatto; con fatti.

Thätlichkeit, ſ. f. opera di fatto. Thätlichkeit brauchen, prender le vie di fatto. it. gewaltthätige Handlung, violenza. Thätlichkeiten verüben, commettere violenze.

Thatſache, ſ. f. fatto, coſa di fatto. das ſind Thatſachen, queſti ſon fatti, coſe di fatto.

Thau, ſ. m. rugiada.

Thaubogen, ſ. m. arcobaleno che ſi forma ne' vapori della rugiada.

Thauen, v. imp. Thau fallen, fare, cadere rugiada. das Eis zergehen, diacciare; ſtruggerſi il diaccio, la neve.

Thauend, part. ruggiadoſo; che fa rugiada.

Thauig, adj. rugiadoſo; guazzoſo.

Thauſchlag, ſ. m. im Forſtweſen, guazzo della rugiada.

Thauſchlägig, adj. umido di rugiada, rugiadoſo.

Thautropfen, ſ. m. gocciola, ſtilla di rugiada.

Thauwaſſer, ſ. n. acqua di rugiada; umore rugiadoſo.

Thauwetter, ſ. n. ſcoglimento, ſtruggimento del ghiaccio.

Thauwind, ſ. m. vento, che diſcioglie il ghiaccio e la neve.

Theater, ſ. n. teatro. Theaterdichter, König, Königin, Regeln, Spiel, Stück, Poeta dramatico; Re da teatro; Regina da teatro; le regole dramatiche, la ſcienza del teatro, dramatica; atto da commedia; opera teatrale.

Theatertänzer, ſ. m. ballerino, Tänzerin, ballerina.

Theatraliſch, adj. teatrale; di teatro, o da teatro.

Thee, ſ. m. Thee Boe, Te ſeccato al ſole. grüner, Te ſeccato al forno. Kräuterthee, erbe medicinali, che ſi prendono come il Te; bollitura, decotto d'erbe.

Theeblatt, ſ. n. foglia di te.

Theebluthe, ſ. f. fiore di te.

Theebret, ſ. n. vaſſojo per il te.

Theebüchſe, ſ. f. ſcatola da te, o del te.

Theekanne, ſ. f. vaſo per il te.

Theekiſte, ſ. f. caſſetta da te, o piena di te.

Theelöffel, ſ. m. cucchiajo da te.

Theepot, ſ. m. ſ. Theekanne.

Theer, ſ. m. catrame; pece.

Theeren, v. a. incatramare; ſpalmare; impiaſtrar di catrame; ugnere; impeciare; fiorare.

Theerhefen, ſ. pl. feccia del catrame.

Theermeſte, ſ. f. alberello del catrame.

Theertonne, ſ. f. botte da catrame.

Theerwaſſer, ſ. n. acqua di catrame.

Theerwedel, ſ. m. lanata da calafatto.

Theeſchale, ſ. f. e Theeſchälchen, ſ. n. chicchera; tazza da te.

Theetaſſe, ſ. f. ſ. Theeſchale.

Theetrank, ſ. m. bevanda di te.

Theetrinker, ſ. m. bevitore, prenditore di te.

Theetrinkerin, ſ. f. bevitrice, prenditrice di te.

Theil, ſ. m. parte; porzione. in Theile theilen, dividere in parti, partire. ſeinen Theil wovon haben, aver la ſua parte di alcun coſa. fam. er hat ſeinen Theil (Schläge, Verweis, Strafe), ha avuto la ſua. er hat ſeinen Theil gelebt, ha viſſuto la ſua parte. Theil an etwas haben, Theil nehmen, aver parte; partecipare; prender parte di, eſſer a parte. Theil an einer Handlung haben, aver cooperato, contribuito; eſſere complice d'un delitto. ich nehme Theil an Ihrem Schmerz, an allem, was Sie betrift, io prendo parte, io entro a parte del voſtro dolore; io prendo intereſſe in tutto ciò che vi riguarda. Sie haben großen Theil an meiner Glückſeligkeit, io le debbo in gran parte la mia proſperità. dieſes Glück iſt mir zu Theil geworden, queſta fortuna m'è toccata in ſorte. Theil wovon geben, far parte; comunicare; mettere a parte d'un affare; e dar parte; dar notizia; partecipare. Theil, den ein jeder zu etwas giebt, quota, rata, porzione, ſcotto. ſeinen Theil zur Mahlzeit geben, pagare la ſua quota, il ſuo ſcotto per un paſto — der vom Glück, vom Himmel beſchiedene Theil, ſorte. die Theile der Rede, le parti, i membri dell'orazione. eines gelehrten Werks, parte; tomo. prov. man muß beyde Theile hören, odi l'altra parte, e credi poco. it. eines Theils, andern Theils, da una parte, dall'altra parte. it. meines Theils, für meinen, ſeinen Theil, dalla parte mia, ſua, quanto a me, &c. großen Theils, guten Theils, größten Theils, mehrentheis, meiſtentheis, in gran parte, per la maggior parte.

Theilbar, adj. diviſibile; ſpartibile.

Theilbarkeit, ſ. f. diviſibilità.

Theilchen, ſ. n. particella; particina; particiuola; particola.

Theilen, v. a. dividere; ſpartire in due o più parti; ſeparare; diſtribuire; ſcompartire. in der Mitte, dimezzare; dividere, partir per mezzo. in zwey getheilt, bipartito. in drey Theile getheilt, tripartito. jeder Körper läßt ſich theilen, ogni corpo è diviſibile. ſein Glück mit jemanden theilen, far parte ad alcuno della ſua buona ſorte. ſich in etwas theilen, dividerſela, far parti uguali tra più perſone. die Arbeit mit einem theilen, entrare a parte, dar parte d'un lavoro. Schmerz, Betrübniß mit einem theilen, entrare a parte del dolore, dell'afflizione di alcuno.

Theiler, ſ. m. diviſore; partitore.

Theilgebung, ſ. f. participazione; comunicazione; il dar parte, &c.

Theilhaber, ſ. m. che ha parte, che partecipa in checcheſſia; partecipe; intereſſato, &c.

Theilhabung, ſ. f. participamento; intereſſe; l'eſſere partecipe.

Theilhaft, e theilhaftig, adj. partecipe; partecipante; compartecipe; che è a parte; conſapevole; ſocio; conſorte; compagno. eines Verbrechens, complice. theilhaft ſeyn, eſſer partecipe; eſſer a parte, &c.

Theilnehmer, ſ. m. partecipante; intereſſato, &c.

Theilnehmerin, ſ. f. colei che prende parte; compartecipe, &c.

Theilnehmung, ſ. f. participazione; participamento; il prender parte o intereſſe in checcheſſia. an Verbrechen, participazione in un delitto; complicità. ich verſichere Sie meiner Theilnehmung an Ihrer Freude, vi accerto che io prendo parte, ch'io partecipo, ch'io entro a parte della voſtra gioja, &c.

Theils, adv. parte, o in parte. theils in Geld, und theils in Scheinen, parte in danari, e parte in viglietti.

Theilung, ſ. f. diviſione; ſpartizione; partizione; ſcompartimento; ammezzamento; diſtribuzione. einer Erbſchaft, diviſione d'una eredità. der Güter, ſeparazione de' beni.

Theilungskraft, f. f. virtù diviſoria, diviſiva.
Theilungszeichen, f. n. bey den Buchdruckern, diviſione.
Theilwörtchen, f. n. particola partitiva.
Theiſt, ſ. m. Teiſta.
Thema, ſ. n. tema.
Theocratie, ſ. f. Teocrazía.
Theocratiſch, adj. teocratico.
Theogonie, ſ. f. Teogonía.
Theolog, ſ. m. Teologo; Teologante. ſchlechter, Teologaſtro.
Theologie, ſ. f. Teología.
Theologin, ſ. f. Teologa; Teologheſſa.
Theologiſch, adj. teologico; di teología. adv. teologicamente.
Theorbe, ſ. f. tiorba.
Theorem, ſ. n. teorema.
Theorete, ſ. m. Teorico; colui che ha teorica.
Theoretiſch, adj. teoretico. it. adv. teoricamente; per via di teorica.
Theorie, ſ. f. teoría; teorica.
Therapeuten, ſ. plur. Terapeuti.
Therapeutik, ſ. f. Terapeutica.
Therapeutiſch, adj. terapeutico.
Theriak, ſ. m. teriaca; triaca; utriaca; orciaca. Theriakkrämer, venditor di triaca.
Thermometer, ſ. m. termometro.
Thermoſkop, ſ. n. termoſcopio.
Theſe, ſ. f. Satz, teſi; propoſizione, &c.
Theſmotete, ſ. m. Teſmoteta.
Theuer, adj. caro; di gran prezzo, o valore. ſehr theuer ſeyn, coſtar il cuore, e gli occhi, il cuor del corpo, &c. theuer werden, rincarare, creſcere di prezzo. theuer machen, rincarare, accreſcere il prezzo. ſeine Haut theuer verkaufen, laſciar la pelle a caro prezzo, vendere cara la propria vita. theueres Jahr, anno di careſtia; anno in cui le derrate ſi vendono a caro prezzo. dieſer Kaufmann iſt theuer, quel mercante vende caro fig. werth, caro, cariſſimo; diletto. von Sachen, prezioſo; pregiato. adv caro; caramente; a caro prezzo; a gran prezzo. wie theuer gebt ihr das? quanto vendete, quanto fate pagare queſto? theuer zu ſtehen kommen, laper di rame, coſtare un occhio, coſtar caro. fig. das wird dir theuer zu ſtehen kommen, lo pagherai caro; ne pagherai il fio. es iſt hier theuer zehren, quì i viveri ſono cari. fam. es hoch und theuer verſichern, mettere, o porre le mani nel fuoco; affermare per veriſſimo checcheſſia.
Theuerung, e Theurung, ſ. f. careſtía; penuria, difalta.
Thier, ſ. n. animale. der Menſch iſt ein vernünftiges Thier, l'uomo è un animale ragionevole. zum Thier gehörig, animale; animaleſco. Thier ohne Vernunft, beſtia; belva; bruto; animale. Erd-, Waſſerthier, animale terreſtre, acquatico. wilde Thiere, fiere; belve; beſtie ſelvatiche. großes, beſtiaccia, animalone, animalaccio. bey den Jägern, la cerva. dummes Thier, animale; beſtia; goſſone; ſtupido; bruto; beſtia incantata, &c. kleines, beſtiuola; beſtiuoſo; ignorantello.
Thierähnlich, adj. ſimile ad animale.
Thieranbeter, ſ. m. adorator d'animali.
Thieranbetung, ſ. f. adorazion d'animali.
Thierart, ſ. f. modo animaleſco, beſtiale. nach Thierart, a maniera degli animali, &c.
Thierbehältniß, ſ. n. conſervatojo d'animali.
Thierbeſchreiber, ſ. m. deſcrittore degli animali.
Thierbeſchreibung, ſ. f. zoografía; deſcrizione degli animali.
Thierbild, ſ. n. imagine d'animale.
Thierchen, ſ. n. animaletto, animaluzzo, animalino, beſtiuolo; beſtiuolino, beſtiuola, &c.
Thierdienſt, ſ. m. zoolatría; culto degli animali.
Thierfechter, ſ. m. gladiatore, o combattente contro le fiere. der zum Tode verurtheilet war, beſtiario.
Thierfleiſch, ſ. n. carne d'animale.
Thiergarten, ſ. m. parco; barco; conſervatojo, o ſerraglio d'animali.
Thiergefecht, ſ. n. combattimento delle beſtie, e colle beſtie.
Thiergeſchichte, ſ. f. ſtoria degli animali.
Thiergeſtalt, ſ. f. forma, figura d'animale.
Thierhaut, ſ. f. (— häute) pelle d'animale.
Thierheit, ſ. f. was das Thier ausmacht, animalità. it. thieriſches Weſen, beſtialità, brutalità; ferocia, &c.
Thieriſch, adj. animaleſco; animale. die thieriſchen Triebe, gl'inſtinti animaleſchi. it. wild, rauh, brutale; animaleſco; ferino; feroce; beſtiale, &c. adv. beſtialmente; brutalmente; alla beſtiale; alla foggia, alla maniera delle beſtie.
Thierkampf, Thierkämpfer, ſ. Thiergefecht, Thierfechter.
Thierkenner, ſ. m. conoſcitore degli animali.
Thierkenntniß, ſ. f. cognizione, notizia degli animali.
Thierkopf, ſ. m. teſta d'animale. it. Hirſchkopf mit dem Gehirn, in Wapen, ec. maſſacro.
Thierkörper, ſ. m. corpo d'animale; corpo animaleſco.
Thierkreis, ſ. m. zodiaco. zum Thierkreis gehörig, zodiacale.

Thierkunde, f. f. zoología.
Thierkundig, adj. che ha cognizione degli animali.
Thiermäßig, adj. animalesco; ferino; a guisa degli animali, de' bruti, &c.
Thieröl, f. n. olio animale.
Thierpflanze, f. f. zoofito; piantanimale.
Thierreich, f. n. regno animale.
Thiersäule, f. f. colonna zooforica.
Thierseele, f. f. anima degli animali.
Thiersprache, f. f. favella, linguaggio degli animali.
Thierverehrung, f. f. zoolatría.
Thierzergliederung, f. f. zootomía.
Thierzeugung, f. f. generazione degli animali.
Thimian, f. m. timo; sermollino.
Thomas, nom. propr. Tommaso. (abbrev.) Thoms, Maß, Maso, Masino.
Thon, f. m. Laut, f. Ton.
Thon, f. m. argilla; argiglia, creta; terra da stoviglie.
Thonähnlich, adj. simile ad argilla.
Thonarbeit, f. f. lavoro d'argilla.
Thonarbeiter, f. m. lavoratore in argilla.
Thonart, f. f. qualità, spezie d'argilla.
Thonartig, adj. di spezie d'argilla; di qualità d'argilla. it. f. thonig.
Thonberg, f. m. monte onde cavisi argilla.
Thonbeschlag, f. m. (— beschläge) incrostamento d'argilla, che si dà alla storta nelle fonderie de' chimici.
Thonerde, f. f. terra argillosa, cretosa; cretone.
Thönern, adj. d'argilla.
Thonfigur, f. f. figura d'argilla.
Thongefäß, f. n. vaso d'argilla, di creta.
Thongeschirr, f. n. stoviglie, utensili d'argilla, di creta.
Thongräber, f. m. colui che cava argilla.
Thongrube, f. f. luogo onde cavisi argilla.
Thonicht, e thonig, adj. argilloso; argilioso; cretoso; di spezie d'argilla.
Thonkugel, f. f. palla, pallottola d'argilla.
Thonschlägel, f. m. mazza de' vasaj da battere l'argilla.
Thonschneide, f. f. coltello de' vasaj, da tagliare l'argilla.
Thonschnitte, f. pl. pezzi d'argilla.
Thor, f. n. portone; porta maggiore; porta maestra. die Thore der Stadt, le porte della città. vors Thor, ums Thor gehen, andar fuori di città; uscir della città; far il giro della città. er wohnt vorm Thore, egli abita nel borgo. prov. etwas ansehen, wie die Kuh das neue Thor, musare checcheffia.
Thor, f. m. stolto; stolido; matto; uomo imprudente.
Thorar, f. m. zum Thorar gehörig, toracico; pettorale.
Thorband, f. n. (— bänder) bandinella d'un portone.
Thorbaum, f. m. stanga, barra d'un portone.
Thorfahrt, f. f. portone per i carri e le vetture.
Thorflügel, f. m. battente, battitojo d'un portone; impostа d'una porta di città.
Thorgeld, f. n. ciò che si paga per entrare o uscire d'una città.
Thorheit, f. f. stolidezza; stoltezza; sciocchezza, stravaganza.
Thorhüter, f. m. portinajo; portiere; custode dell'uscio.
Thöricht, adj. forsennato; mentecatto; impazzato; stolto; matto; pazzo; disennato. von Sachen, stolto; insensato; imprudente, &c. adv. stoltamente; stolidamente; scioccamente, &c.
Thorklappe, f. f. sportello.
Thorriegel, f. m. chiavistello d'un portone.
Thorschließer, f. m. colui che chiude le porte d'una città, &c.
Thorschluß, f. m. (— schlüsse) il chiuder delle porte d'una città. mit, nach Thorschluß, al chiuder delle porte; dopo chiuse le porte.
Thorschlüssel, f. m. chiave d'un portone, o della porta di città.
Thorschreiber, f. m. uffiziale alla porta d'una città, d'un borgo, che nota i nomi de' forestieri che vi passano.
Thorwache, f. f. guardia della porta d'una città, &c.
Thorwächter, f. m. guardaportoni.
Thorwärter, f. m. portinajo; portiere.
Thorweg, f. m. portone.
Thorzettel, f. m. polizza d'entrata o d'uscita, che si dà alle porte d'una città.
Thorzoll, f. m. (— zölle) dazio che si paga alla porta d'una città.
Thorzöllner, f. m. miniltro della gabella che si paga alla porta d'una città.
Thran, f. m. olio di pesce, di balena.
Thränchen, f. n. lagrimetta; lagrimuzza.
Thräne, Threne, Drohne, f. f. pecchione, calabrone, fuco. s. Hummel.
Thräne, f. f. lagrima; lacrima; stilla di pianto. etwas mit Thränen ansehen, lesen, vedere, leggere checcheffia colle lacrime agli occhi. die Thränen nicht halten können, non poter tenere le lagrime. Thränen vergießen, spargere, versar lagrime. mit Thränen benetzen, bagnar di lagrime. die Thränen schossen ihm in die Augen, le lagrime gli vennero in su gli occhi. in Thränen ausbrechen, zerfließen, prorompere in lagrime, struggersi di lagrime. die Thränen stehen ihm in den Augen, egli ha le lagrime agli occhi. Thränenbein, Drüse, Fistel, Gang, Gefäße, Loch, Sack, o Säckchen, Wasser, osso lagri-

male; glandula lagrimale. (in den Augenwinkeln, la caruncula lacrimale) fistola lagrimale; condotto lagrimale; vasi lagrimali; lagrimale, facco lagrimale; acqua lagrimale. kleiner Thränenkrug, o Urne, bey den Alten, lagrimatorio; urna lacrimatoria. fig. Thränenbäche, Brod, Fluth, Strohm, Quelle, Thal, ruscelli, rivi di lagrime; pane di dolore; torrente di lagrime; valle di lagrime. Thränen des Weinstocks, lagrime.

Thränen, v. n. lagrimare; piagnere. die Augen thränen ihm, gli occhi gli piangono. der Weinstock thränet, la vite lagrima. s. n. lagrimazione. beständiges Thränen der Augen, distillazione; fussione, epifora.

Thränend, part. lagrimante; lagrimoso. adv. lagrimosamente; con lagrime.

Thränendrüse, s. f. caruncula lacrimale.

Thränenfistel, s. f. fistula lacrimale.

Thränenlos, adj. senza lagrime. fig. duro, crudo.

Thränenpunkt, s. m. in der Anatomie, punto lagrimale.

Thränenvoll, adj. pieno di lagrime.

Thranicht, e thranig, adj. grasso; untuoso, come l'olio di balena.

*Thränlein, s. n. s. Thränchen.

Thransiederey, s. f. fonderia del grasso di balena.

Thresor, s. n. ripostiglio, da porvi tazze e cose simili.

Thron, s m. trono; soglio. den Thron besteigen, vom Throne stoßen, salire sul trono, detronizzare. auf dem Thron nachfolgen, succedere nel regno. it. Thronen, Chor der Engel, Troni.

Thronen, v. n. residere, essere, trovarsi in alcun luogo come nel proprio trono.

Thronhimmel, s. m baldacchino.

Thum, Thumherr, Thumkapitel, Thumkirche, s. Dom, Domherr, &c.

Thun, v. a. (irreg. imperf. ich that. part. gethan) fare; operare; occuparsi. man muß nicht allein reden, sondern auch thun, non basta dire una cosa, bisogna farla. sagen und thun sind zweyerley, dal detto al fatto v'è un gran tratto. thun lehrt thun, la pratica insegna tutto. arbeitet, wie ich thue, lavorate, come fo io. was werden Sie thun? ich habe nichts zu thun, che farete? in che v'occuperete? io non ho niente da fare. sich etwas zu thun machen, occuparsi; affaccendarsi einem zu thun geben, dar da lavorare; impiegare; occupare qualcheduno. er thut nichts als studiren, als spielen, egli non fa altro che studiare, che giuocare; egli non attende, non bada ad altro che, &c. nichts thun als hin und her gehen, als schlafen, &c. esser sempre in moto; non far altro che andar e venire; non far altro che dormire. das ist sehr wohl gethan, è fatto benissimo. daran thun Sie wohl, in ciò fate bene. das thut nicht gut, ciò non finirà bene, non avrà buon esito. die Manufakturen thun bey uns nicht gut, le manifatture non prosperano da noi. kund thun, dar notizia, far sapere. der Sache zu viel thun, eccedere, passare i termini, il modo. der Sache zu wenig thun, scarseggiare qualche cosa, essere scarso di qualche cosa. jemanden zu viel thun, far torto a — das läßt sich nicht thun, das will sich nicht thun lassen, ciò non è fattibile, non si può fare. es andern gleich thun wollen, emulare altri, gareggiare con altri. Wache thun, far la sentinella, far la guardia, &c. verrichten, fare; eseguire: mandar ad effetto. das läßt sich nicht thun, ciò non si può fare, praticare. Gutes, Böses, ein Werk der Liebe, Werke der Barmherzigkeit, fare il bene; far il male; far una buona, o una cattiva azione; far un'opera di carità; esercitare le opere di misericordia. jemanden etwas zu Leid thun, offendere, far torto, smacco. einen Possen thun, far celia ad uno, burlare uno; fare cattivo giuoco. einen Weg für jemanden thun, far servizio per uno. einen Blick auf jemand thun, gettare lo sguardo in uno. eine Bitte thun, pregare. eine Reise, fare un viaggio. einen Schluck, einen Trunk thun, prendere un sorso, una bevuta. Buße, ein Gelübde thun, far penitenza, voto. seine Wirkung thun, produrre il suo effetto. eine Frage an jemand thun, proporre una questione. den Willen Gottes, seine Pflichten, &c. fare; osservare; praticare; eseguire. über seine Schuldigkeit, far più del dovere. mit einem zu thun haben, aver che fare; aver qualche negozio, qualche affare da trattar con alcuno. fleischlich mit jemanden, aver che fare, usar la dimestichezza di uno, o di una. ich mag nichts mit der Sache zu thun haben, io mi lavo le mani di quella cosa; non me ne voglio impacciare. das thut nichts, non importa; non fa caso. er hat etwas darinnen gethan, egli è infarinato; egli ha qualche tintura di quell'arte. er hat wenig gethan, egli è poco avanzato; ha fatto pochi progressi. gut thun, was daran fehlt, supplire del suo al danaro che sia per mancare. gut thun, gehorchen, far bene; obbedire; star al dovere, a segno. sie thun nicht gut beysammen, essi non si comportano bene insieme, &c. es ist mir um mein Geld zu thun, mi preme il mio danaro, l'onore,

&c. es iſt darum gethan, ella è finità, ella è ſpacciata, &c. es iſt um dein Glück zu thun, ciò concerne la tua fortuna. es iſt noch um einen Monat zu thun, ci vuole ancora un mese. es thut nicht noth, non fa duopo; non fa meſtiere. ſ. Noth. das thut nichts zur Sache, ciò non giova, non fa a propoſito. man muß zur Sache thun, biſogna ſpacciare, porre in opera un affare, dar mano a checcheſſia. Sie müſſen dazu thun, biſogna metter mano all' opera. zehn Thaler thun nichts, dieci ſcudi non giovano, non baſtano. es iſt damit nicht gethan, ciò non baſta, non giova. der Kaufmann thut viel, queſto mercante fa grande ſpaccio, fa molti negozj. thun, als ob — far moſtra; far viſta di — far le viſte; fingere; ſimulare. thun, als wär' einem nichts darum, non parer ſuo fatto; moſtrare di non curarſene. groß, vornehm, dick, betrübt, fromm, fröhlich, ꝛc. thun, far il grande, far il ſignore; groſſeggiare; allacciarſela; far moſtra d' eſſere afflitto, far il divoto; fingere, affettare letizia, &c. einfältig, ungezogen, toll, bärbeißig thun, far il nanni, far la gatta morta, &c. far l' impertinente; far il diavolo in un cannetto; far il diavolo e peggio. fam. recht, ſehr um etwas thun, far atti da afflitto; moſtrare, dar ſegni di dolore, diſperarſi per &c. Rechnung thun, render conto. gute, ſchlechte Dienſte, far buoni uffizj; preſtar ſervigio; fare, rendere cattivi uffizj; diſſervire. ein gleiches, render la pariglia. den Ausſpruch, far la deciſione; decidere. Schaden, fare, recare, cagionare danno. ſein Mögliches, far ogni ſuo poſſibile; far ogni ſforzo. einen Schuß, tirare un colpo; dar un' archibugiata, &c. etwas wohin thun, mettere, porre; riporre; fare i ſuoi biſogni in qualche luogo. auf die Seite, mettere da banda. Salz in den Topf, Waſſer in den Wein, Zucker in den Kaffee, mettere del ſale nella pentola; metter dell' acqua nel vino, annacquare il vino; mettere zucchero nel caffè, &c. etwas hinein, metter dentro; introdurre; far entrare. das Vieh in den Stall, mettere nella ſtalla le beſtie. etwas heraus thun, levare; cavare; tirar fuori. den Ring vom Finger, levare, cavare, torre l' anello dal dito. thut mir das weg, levatemi, toglietemi dinanzi quella coſa. davon, hinzu, zuſammen thun, levare; torre, prender da un tutto; aggiungere; metter inſieme; unire; accozzare, &c. von einander, ſeparare; disgiugnere. &c. in die Schule, ins Kloſter, in die Koſt, in Dienſt, auf ein Handwerk thun, mettere in un collegio, nel chioſtro; mettere a dozzina; fare ſtare a dozzina; mettere, porre al ſervigio; porre ad alcuna arte: far imparar un meſtiere einen Bedienten von ſich thun, congedare, ſmettere un ſervitore. ſich hervor thun, ſegnalarſi, diſtinguerſi. das thut mir wohl, ciò mi fa bene; mi guſta, piace. das wird dir gut thun, ciò ti gioverà, ti ſarà utile. einem etwas thun, offendere, far male. habe ich dir was gethan? t' ho io offeſo, t' ho io fatto male? das thut mir nichts, ciò non mi nuoce, non mi pregiudica. ſubſt. unſer Thun und Laſſen, tutte le noſtre azioni. auf eines Thun und Laſſen Acht haben, oſſervare gli andamenti i fatti di uno. in einem Thun, d' una tirata, &c.

Thun, ſ. m. Thunfiſch, tonno. geſalzener, tonnina.

Thunfang, ſ. m. peſca del tonno.

Thunfiſch, Thunfiſcherey, ſ. Thun, Thunfang.

Thunfiſchnetz, ſ. n. tonnara.

Thunfleiſch, ſ. n. carne di tonno.

Thunlich, adj. fattibile; fattevole; che può farſi; che non è impoſſibile; praticabile.

Thunlichkeit, ſ. f. qualità di coſa fattibile.

Thür, ſ. f. porta; uſcio. am Schrank, ſportello, porticciuola d' un armadio. an die Thür klopfen, buſſare, picchiare, battere l' uſcio, all' uſcio. vor der Thür ſtehen, ſtare all' uſcio. zur Thür hinaus gehen, uſcire dell' uſcio. ſein Brod vor den Thüren ſuchen, vivere d' accatto, mendicare. jemanden die Thür weiſen, ſcacciare, mandare uno fuor di caſa. die Thür ſuchen, ſich nach der Thür umſehen, meditar la fuga, cercar di fuggire. hinter der Thür Abſchied nehmen, inucciare, ſpulezzare, fuggire di naſcoſto; sbiettare; abbrucciar l' alloggiamento; ſparire. man ſucht niemanden hinter der Thür, wenn man nicht ſelbſt dahinter geweſen, l' uomo ſuol miſurare altri col ſuo paſſetto, colla ſua canna. vor fremden Thüren kehren, und ſeine eigene nicht rein halten, criticare altri, e traſcurare i propri difetti. prov. zwiſchen Thüre und Angel ſtecken, trovarſi fra l' incudine e il martello, fra l' uſcio, e 'l muro, &c. er iſt mit der Thür ins Haus gefallen, egli è ſcioccamente, crudamente venuto a dire, a fare, &c. fig. der Krieg iſt vor der Thür, è imminente, è vicina la guerra. ſein Untergang iſt vor der Thür, egli è in procinto d' andar ruinato. Thürangel, Band, Baum, Beſchlag, Falze, Flügel, Futter, Geſtell, Geſims, Klinke, Klopfer, Pfoſte, Schloß, Schlüſſel, Schwelle, arpione, ganghero, cardine della porta;

bandelle, ſpranga d'uſcio; maſtietti, maſtiettura, e ferratura di porta; ſcanalatura in cui s'incaſtra il battente dell'impoſta d'uſcio; battente, battitojo, impoſta d'uſcio; buſſola della porta; intelajatura o ornamenti delle porte; impoſtatura d'una porta; cornice d'una porta; ſaliſcendo d'una porta; martello d'una porta; ſtipite; ferratura d'uſcio; chiave della porta; foglia, limitare, paſſo della porta. Zierath über der Thür, ſoprapporto.

Thürchen, ſ. n. porticella; porticciuola; portella, uſcioletto; uſciolino; uſcetto.

Thürhüter, ſ. m. portiere; portinajo; uſciere. die Grafen von Werther ſind des Reichs Erbthürhüter, i conti di Werther ſono gli uſcieri ereditari dell'Impero.

Thürhüterin, ſ. f. portinaja.

*Thürlein, ſ. n. ſ. Thürchen.

Thurm, ſ. m. (Thürme) torre. großer, torrione. alter, ruinirter, torraccio, torrazzo. ein Gefängniß, einen in den Thurm ſtecken, incarcerare uno. befeſtigter Thurm, rocca; maſtio, maſchio. Glockenthurm, campanile. Thurmbau, Bewohner, Fahne, Knopf, Spindel, Spitze, Wache, Wächter, fabbrica di torre; torriere; abitator della torre; banderuola di torre; mela, palla d'un campanile; guglia di torre; la punta, la cima d'una torre; guardia della torre; torrigiano. im Schach, rocco.

Thürmchen, ſ. n. torretta; torricella; torricciuola. ſchlechtes, torricellaccia. auf Häuſern, lanterna, o loggetta ſopra tetto. mit Glocken, campaniluzzo.

Thürmen, v. a. alzare, inalzare, ammontare a punta, a ſomiglianza di torre. ſich thürmen, torreggiare; alzarſi; ſollevarſi a ſomiglianza di torre. gethürmt, torreggiante. in Wapen, torricellato.

Thürmer, ſ. m. campanajo; campanaro.

Thürmerin, ſ. f. la moglie del campanaro.

Thurmfalk, ſ. m. ſottivento.

Thurmuhr, ſ. f. oriuolo del pubblico in una torre.

Thürſteher, ſ. m. uſciere.

Thürverkleidung, ſ. f. incorniciatura d'una porta.

Thürwärter, ſ. m. ſ. Thürhüter.

Thymian, ſ. m. ſ. Thimian.

Thymſeide, ſ. f. epitimo; epitimio.

Ticken, v. a. toccare leggermente, ſtuzzicar colla punta del dito, o d'altro ſtrumento. it. ſ necken.

Tief, adj. profondo; alto, affondo, fondo; baſſo. tief und hohl, cupo. das tiefe Meer, l'alto mare. der Graben iſt drey Ellen tief, la foſſa è fonda tre braccia. ein tiefes Thal, valle profonda. eine tiefe Schüſſel, piatto fondo. ein tiefer Schnee, neve alta. tiefer machen, affondare; far più profondo. tiefe Verbeugung, profonda riverenza. tiefes Stillſchweigen, profondo ſilenzio. tiefe Hochachtung, profondo, ſommo riſpetto. die tiefe Nacht, notte profonda. in der tiefſten Nacht, nel più profondo della notte. tiefe Einſicht, cognizione, ſaper profondo. ein tiefes Geheimniß, miſtero profondo. tiefe Farben, colori fondi, profondi. ein tiefer Ton, tuono baſſo. ein Mann von tiefen Kenntniſſen, uomo in ſcienza profondo molto. tiefe Einſicht haben, toccare il fondo, andare al fondo, peſcare al fondo. ein tiefer Schlaf, ſonno profondo. im tiefſten Schlafe, nel più profondo del ſonno. in tiefem Schlaf liegen, eſſer profondamente immerſo nel ſonno. in tiefen Gedanken ſeyn, eſſere appenſato, impenſierito; eſſere profondamente immerſo ne'ſuoi penſieri; ſtar ſopra penſiero; appenſate, &c. adv. profondamente; molto a fondo. tief ſchlafen, denken, ſeufzen, dormir profondamente; penſare, meditare profondamente; gemere di profondo cuore; trarre ſoſpiri profondi. tief hinein gehen, dringen, internarſi; penetrar molto addentro; cacciarſi molto innanzi, &c. tief in die Nacht hinein, molto avanti nella notte; nel profondo della notte. tief graben, ſcavare a fondo, affondo. tief in Deutſchland hinein gehen, penetrare nel profondo dell'Allemagna.

Tiefe, ſ. f. profondità; altezza da ſommo ad alto; fondo. die Tiefe eines Brunnens meſſen, miſurare la profondità, l'altezza d'un pozzo. die Tiefe eines Hauſes, des Theaters, lunghezza d'una caſa, fondo del teatro. die Tiefe der Töne, baſſezza de'tuoni. der Farben, ripienezza de'colori. auf die Tiefe fahren, andare in alto mare. die Tiefe der Gerichte, der Geheimniſſe Gottes, ſublimità, profondità de'Giudizj, de'Miſterj di Dio. der Wiſſenſchaft, profondità, ſublimità della dottrina d'un uomo. Länge, lunghezza.

Tiefdenkend, part. che penſa profondamente, profondo nel penſare.

Tiefſchäftig, adj. tiefſchäftige Tapeten, arazzi di baſſo liccio.

Tiefſinn, ſ. m. ſ. Tiefſinnigkeit.

Tiefſinnig, adj. in tiefen Gedanken, aſtratto; impenſierito; penſieroſo; penſoſo; cogitabondo; immerſo ne' penſieri; aſſorto ne'ſuoi penſieri; alienato da ſe; concentrato in ſe ſteſſo. von Sachen, profondo; aſtruſo; di grande ſpeculazione; difficile a comprendere, a capire. tiefſinnige Wiſſenſchaft, ſcienza aſtruſa, profonda. tiefſinnige Reden, ragionamenti aſtratti, ſottili. von tiefer Einſicht,

profondo nel sapere; che pesca a fondo; che pensa profondamente, sottilmente; penetrativo, &c. melanchol. malinconico, immerso in una profonda malinconia. adv. profondamente; sottilmente, &c.

Tiefsinnigkeit, s. f. profonda meditazione; pensieri cupi, malinconia. it. tiefe Einsicht, profondità; penetrazione d'ingegno.

Tiegel, s. m. padella. groser, padellone; padellotto. Tiegel voll, padellata. Schmelztiegel, s.

Tiegelchen, *Tiegelein,) s. n. padelletta; padellino.

Tiegelprobe, s. f. cimento della coppella.

Tiene, s. f. tina, tinozza.

Tiger, s. m. tigre. junger, tigretto, tigrotto. fig. er hat ein Tigerherz, egli ha un cuor di tigre.

Tigerart, s. f. maniera, guisa di tigre.

Tigerfell, s. n.) pelle di tigre.
Tigerhaut, s. f.)

Tigerhund, s. m. cane tigrato.

Tigerin, s. f. una tigre; tigre semmina.

Tigerkatze, s. f. gatto pardo.

Tigern, v. a. che non si usa fuorchè nel partic. getigert, tigrato, macchiato come la pelle della tigre.

Tigerpferd, s. n. cavallo tigrato, o pezzato.

Tigertaube, s. f. colombo tigrane.

Tigerwolf, s. m. iena macchiata.

Tilgbar, adj. che si può estinguere, abolire, &c.

Tilgen, v. a. vertilgen, ausrotten, sterminare; distruggere; estirpare. das Ungeziefer, distruggere gl'insetti. das Unkraut, estirpare, fradicare la mal'erba. das Feuer, spegnere il fuoco. den Feind, distruggere, dissipare, disperdere il nemico. die Ketzerey, ꝛc. sterminare, distruggere, annientare. die Sünden, scancellare, cancellare, espiare i peccati; purgarli. die Schande, estinguere, cancellare, spegnere, abolire la vergogna. eine Schrift, cancellare uno scritto. die Schulden, soddisfare, pagar i debiti; francarsi. einen Erbzins, ꝛc. liberarsi dal carico d'un censo, estinguerlo. du wirst meine Rechnung tilgen, dannerai la mia ragione.

Tilgung, s. f. sterminio, distruzione intera, estirpazione; e abolizione, abolimento, cancellazione. eines Zinses, ꝛc. riscatto, estinzion d'un censo. einer Schuld, scarico, scaricazione, liberazione da un debito.

Till, s. m. aneto.

Tille, s. f. am Leuchter, bocciuolo del candeliere. in Lampen, luminello. eine auf dem Oel schwimmende Tille zu einem Nachtlicht, cesendello, cicindello.

Tinctur, s. f. tintura, elissire.

Tinte, s. f. inchiostro. fam. du wirst in die Tinte kommen, capiterai male; entrerai in imbrogli. in der Tinte sitzen, essere imbrogliato, trovarsi in qualche cattivo imbroglio. in der Malerey, tinta. halbe Tinte, mezza tinta.

Tintenfaß, s. n. (—fässer) calamajo.

Tintenfisch, s. m. pesce calamajo; seppia.

Tintenflasche, s. f. fiasco da inchiostro.

Tintenfleck, s. m. macchia d'inchiostro, sgorbio; schizzo. mit Tintenflecken besudeln, sgorbiare; imbrattare con schizzi d'inchiostro.

Tintenklecks, s. m. sgorbio; schizzo d'inchiostro.

Tintenwein, s. m. vino tinto.

Tipfen, tippen, s. tüpfen.

Tirann, s. m. s. Tyrann.

Tiraß, s. m. ein Zugnetz, Vögel zu fangen, paretella.

Tisane, s. f. s. Ptisane.

Tisch, s. m. tavola, mensa. zu Tische gehen, andare a tavola. Tisch voll Gäste, tavolata. fig. einen guten, schlechten Tisch führen, far buona tavola, buona vita; vivere lautamente; far mala vita; far vita stretta. fam. jemanden unter den Tisch stecken, mettere sotto, opprimere uno. einen unter den Tisch trinken, inebbriare uno, sbevazzando con lui; vincerlo gareggiando nel bevere. bey Tische, a tavola. nach Tische, dopo tavola. vom Tische aufstehen, alzarsi di tavola. zu Tische läuten, blasen, suonare a tavola. zu Tische laden, invitare a tavola. zu Tische bleiben, restare a tavola, a cena, a pranso. bey Tische seyn, essere a tavola. sich an den Tisch setzen, mettersi a tavola. über Tische von etwas sprechen, discorrere di qualche cosa a tavola. freyen Tisch bey jemanden haben, aver la tavola, il vitto in casa di alcuno. von jemanden, essere spesato da alcuno. freyen Tisch geben, dare il vitto, la tavola. den Tisch bey jemanden haben, essere a dozzina da uno. den Tisch geben, tenere a dozzina. sich von Tisch und Bett scheiden, far divorzio. fig. der Tisch des Herrn, la Sagra Mensa; la Santa Comunione.

Tischblatt, s. n. (—blätter) asse della tavola, della mensa.

Tischchen, s. n tavolino.

Tischen, v. a, apparecchiare la tavola, v. n. sedere, essere a tavola. sehr lange, gut tischen, sedere gran tempo a tavola, tener tavola lauta,

Tischer, ꝛc. s. Tischler, ꝛc.

Tischerkütt, s. m. stucco di cuojo,

Tischfreund, s. m. amico di tavola.

Tiſchfuß, ſ. m. piede, ſoſtegno, baſe di tavola.
Tiſchgänger, ſ. m. quegli che va a tavola di alcuno. im Gaſthof, quegli che mangia a paſto nell' oſteria.
Tiſchgaſt, ſ. m. (— gäſte) convitato; deſinatore; commenſale.
Tiſchgebet, ſ. n. orazione precedente e ſuccedente alla menſa. vor der Mahlzeit, benedicite. nach dem Eſſen, ringraziamento.
Tiſchgeld, ſ. n. ciò che ſi paga per la tavola, penſione, &c. dozzina.
Tiſchgenoß, ſ. m. commenſale.
Tiſchgeräth, **Tiſchgeſchirr**, ſ. n. vaſellame, o vaſi da tavola.
Tiſchgeſell, o **Tiſchgeſellſchafter**, ſ. m. compagno di tavola.
Tiſchgeſellſchaft, ſ. f. compagnia di tavola.
Tiſchgeſpräch, ſ. n. ragionamento, propoſiti di tavola.
Tiſchgeſtell, ſ. n. treſpolo, piedi della tavola.
Tiſchkanne, ſ. f. boccale; meſciroba, &c.
Tiſchkäſtchen, ſ. n. caſſettino di tavola.
Tiſchkaſten, ſ. m. caſſetta di tavola.
Tiſchkorb, ſ. m. (— körbe) paniera, ceſto da tavola.
Tiſchkörbchen, ſ. n. panierino da tavola.
***Tiſchlein**, ſ. n. ſ. Tiſchchen.
Tiſchler, ſ. m. falegname; legnajuolo; legnamaro. Tiſchlerarbeit, Geſell, Handwerk, o Kunſt, Zunft, legname; lavoro di falegname; marangone; l'arte del falegname; il corpo de' legnamari.
Tiſchlöffel, ſ. m. cucchiajo da tavola.
Tiſchmeſſer, ſ. n. coltello da tavola.
Tiſchreden, ſ. pl. diſcorſi di tavola.
Tiſchteppich, ſ. m. tappeto da tavola.
Tiſchtrunk, ſ. m. bevanda che ſi uſa a tavola
Tiſchtuch, ſ. n. (— tücher) tovaglia. ſchlechtes, tovagliaccia.
Tiſchwein, ſ. m. vino da paſto.
Tiſchzeit, ſ. f. tempo d' andare a tavola.
Tiſchzeug, ſ. n. ſervigio di tavola; fornimento della tavola; tutto ciò che è neceſſario per la tavola.
Titel, ſ. m. titolo; grado; carattere; nome. ſich den Titel eines Raths kaufen, comperare il carattere di conſigliere. den Titel von einer Herrſchaft führen, titolarſi di qualche ſignoria. einem den Titel eines Hofraths geben, dare ad uno il titolo di conſigliere di corte, titolarlo, intitolarlo conſigliere. Rechtsgrund, ragione, titolo. etwas unter einem gewiſſen Titel ſuchen, cercare checchedia- ſotto altro titolo, per altra ragione, ſott' altro pretesto. auf Säulen, inſcrizione. in Büchern, titolo.
Titelblatt, ſ. n. (— blätter) frontiſpizio; facciata, pagina del titolo.
Titelbogen, ſ. m. foglio, carta del titolo.
Titelſucht, ſ. f. manía, paſſione per i titoli.
Titelſüchtig, adj. vaghiſſimo di titoli.
Titſche, **titſchen**, ſ. Tunke.
Titular, adj. titolare, titolato. Titularbiſchof, König, Rath, veſcovo, re, conſigliere titolare.
Titularbuch, ſ. n. titolario; libro de' titoli.
Titulatur, ſ. f. intitolamento; i titoli.
Tituliren, v. a. titolare; intitolare; dar un titolo. gehörig, dar i titoli dovuti a una perſona.
Titulirt, part. titolato.
Toback, ſ. m. tabacco. ehedem (erba) tornabuona, weil der Florentiner, Tornabuoni, dieſe Pflanze zuerſt nach Florenz brachte. Toback rauchen, ſchnupfen, fumare, pipare tabacco; uſare, pigliar tabacco da naſo.
Tobackfarbig, adj. tabaccato.
Tobacksbüchſe, ſ. f. vaſo da tabacco.
Tobacksdoſe, ſ. f. ſcatola, tabacchiera.
Tobacksfabrik, ſ. f. fabbrica di tabacco.
Tobacksklyſtier, ſ. n. cliſtere, ſerviziale di tabacco.
Tobackspfeife, ſ. f. pippa.
Tobackspfeifenkopf, ſ. m. (— köpfe) teſta di pippa.
Tobacksſchnupfer, ſ. m. tabacchiſta.
Tobacksſpinner, ſ. m. filatore, torcitore di tabacco.
Toben, v. a. imperverſare; infuriare; ſmaniare; ſcatenarſi, &c. ſ. wüthen. wie ein Raſender, menare ſmanie; dimenarſi; fare il diavolo e peggio; menar vampo; ſtiamazzare, agitarſi da furibondo. it. die Winde toben, i venti imperverſano; pare che tutti i venti ſi ſiano ſcatenati. das Meer tobet, il mare imperverſa, freme, &c. der Moſt tobet, il moſto bolle, è in bollore. das Blut tobet in den Adern, il ſangue bolle nelle vene. *es tobet in der Wunde, la piaga cuoce, duole grandemente. ſ. n. imperverſamento, ſmania; furore; ſmaniamento, ſcatenamento; impeto, &c.
Tobend, part. imperverſante; imperverſato; ſmaniante; furioſo, &c. die tobende Leidenſchaft, paſſion furioſa.
Tobias, nom. propr. (volg.) Tobies, Tobbe, Tobia. Tobiasfiſch, ſ. m. anguilla d'arena.
Tobin, ſ. m. tabi, ſpecie di taffetà.
Tobſucht, ſ. f. ſmania, furore, imperverſamento.
Tocht, ſ. m. ſtoppino; lucignolo. kleiner Tocht, lucignoletto, lucignolino; piccolo ſtoppino.
Tochter, ſ. f. figlia; figliuola. mit einer

jungen Tochter niederkommen, partorire, sgravarsi d'una bambina. fig. die Töchter Zion, le figlie di Sion. die Musik ist eine Tochter des Vergnügens, la musica è la figlia, o un parto del piacere. — eine unverheirathete Person, ragazza, pulzella. thun, was jungen Töchtern nicht gebührt, fare ciò, che non conviene alle ragazze. Tochterkind, Mann, Recht, Sohn, nipote; figlio o figliuola della figlia; genero; marito della figliuola; diritto di figlia; figliuolo della figlia; nipote.

Töchterchen, Töchterlein, s. n. figliuola piccola, giovane.

Tochterkirche, s. f. s. Filialkirche.

Tochtgarn, s. n. fila da stoppini, da lucignoli.

Tocke, s. f. Art gedrehte Säule, balaustro. Tockengeländer, balaustrata. Kutschentocken, puntoni della carrozza. Art Kopfzeug, specie di cuffia. s. Docke.

Tod, s. m. morte. von dem Tode übereilt werden, essere sorpreso dalla morte. eines plötzlichen, jähen Todes sterben, morire di morte subitanea. ich wäre des Todes, wenn er es erführe, cascherei morto, se lo risapesse. ich bin des Todes vor Aerger, mi struggo di rabbia. vor Schrecken, son fuor di me per lo spavento. eines gewaltsamen, eines natürlichen Todes sterben, morir di morte violenta, di morte naturale, morir di suo male. eines schönen Todes sterben, far una bella morte. mit dem Tode ringen, essere in agonia, al verde, al lumicino, in articolo di morte. er schwebt zwischen Tod und Leben, egli è in bocca alla morte. er sieht aus wie der Tod, egli ha la morte su le labbra; dipinta sul volto. mit Tode abgehen, Todes verbleichen, uscir di vita; morire, &c. vom Leben zum Tode bringen, far morire un uomo; giustiziare. jemand zum Tode führen, condurre uno alla forca, al patibolo. der Tod sitzt ihm auf der Zunge, egli tien l'anima co' denti. auf den Tod liegen, essere ammalato a morte, avere una malattia mortale. für jemand in den Tod gehen, entrar nel fuoco, affrontare la morte per uno. die Krankheit ist nicht zum Tode, la malattía non è mortale. sich zu Tode trinken, arbeiten, grämen, ammazzarsi sbevazzando, lavorando, affliggendosi oltre modo, morire di afflizione. sich zu Tode lachen, crepar, smascellarsi dalle risa. das ist mir bis in den Tod, in den Tod zuwider, das hasse ich auf den Tod, l'odio a morte, mortalmente. prov. für den Tod ist kein Kraut gewachsen, v' è rimedio a tutto fuorchè alla morte. dieser ungerathene Sohn ist sein Tod, quel figlio snaturato lo conduce alla tomba. er steht Todesangst aus, egli suda sangue; egli soffre morte e passione. auf Tod und Leben gehen, o sich schlagen, battersi a scavezzacollo, alla disperata. it. fig. man möchte den Tod von so einem Menschen, von so etwas haben, ella è una morte lo aver che fare con un tal uomo. fam. der Tod läuft mir über das Grab, sento de' brividi. jemanden den Tod zuerkennen, condannare, sentenziare alla morte. sich selbst den Tod anthun, uccidersi, darsi la morte. auf den Tod sitzen, essere incarcerato per delitto capitale. der geistliche, ewige, bürgerliche Tod, la morte spirituale, eterna, civile.

Todbett, s. n. s. Sterbebett. it. la malattía che toglie l'uomo di vita. auf dem Todbette liegen, essere infermo a morte. das wird dich einmal auf dem Todbette gereuen, te ne pentirai in articolo di morte.

Todesangst, s. f. agonia; pena di morte affanno mortale. fig. ich bin in Todesangst, ich stehe Todesangst aus, soffro pena di morte.

Todesart, s. f. genere di morte.

Todesfall, s. m. (— fälle) morte; caso di morte. den Todesfall seines Vaters berichten, dar l'avviso della morte del padre. wenn sich der Todesfall ereignete, in caso di morte.

Todesgefahr, s. f. periglio di morte.

Todeskampf, s. m. (— kämpfe) agonia.

Todesnoth, s. f. (— nöthe) usasi per lo più nel numero di più — pericolo di morte. in Todesnöthen seyn, trovarsi in pericolo di morte.

Todesschweiß, s. m. sudor di morte.

Todesstrafe, s. f. supplicio, pena di morte, pena capitale.

Todesstunde, s. f. l'ora della morte, articolo di morte.

Todesurtheil, s. n. sentenza di morte; sentenza capitale.

Todfeind, s. m. nemico mortale, capitale. Todfeind zusammen seyn, odiarsi a morte, volersi mal di morte, manicarsi l'un l'altro col sale.

Todfeindschaft, s. f. nimicizia, odio mortale, capitale.

Todkrank, adj. infermo a morte.

Tödlich, adj. s. tödtlich.

Tödlichkeit, s. f. s. Tödtlichkeit.

Todschlag, s. m. s. Todtschlag.

Todsünde, s. f. peccato mortale. bey den Protestanten, peccato premeditato.

Todt, adj. morto; trapassato; defunto. halb todt, mezzo morto, semivivo, tramortito. ein todter Körper eines Menschen, cadavere, morto. eines Kindes, morticino. ein todtes Thier, carogna.

it. den die Aerzte für einen todten Mann ansehen, uom perso; il cui male è disperato; che è condannato da' Medici. subst. die Todten begraben, sepellire i morti prov. die Todten können sich nicht verantworten, haben immer unrecht, i morti hanno sempre torto. todter Ort, todte Straße, luogo, strada poco frequentata, solitaria. todtes Geld, danaro morto; danaro non impiegato, che non frutta. todte Werke, opere morte, peccaminose, non meritorie. todtes Fleisch in den Wunden, carne putrefatta, putrida. eine todte Sprache, lingua morta. die todte Hand, in den Rechten, mano morta, mani morte. ein Gut an todte Hände veräußern, ammortizzare. eine solche Veräußerung, ammortizzazione. todte Asche, Kohlen, cenere spenta, carbon morto. todtes Holz, legname morticino. todte Farbe, colore smorto. todte Augen, occhi languidi. eine todte Kraft, in der Mechanik, peso morto. todter Glaube, fede morta. todt schlagen, machen, schießen, stechen, accoppare; ammazzare; uccidere con colpo di fuoco, con spadacciata, &c. sich zu todt arbeiten, ammazzarsi a lavorare. bald todt schlagen, zu todt prügeln, bastonar di mala maniera; uccidere; caricar di bastonate, &c. fast todt martern, zu todt plagen, ammazzare; importunare, angustiare, strapazzare mortalmente, &c. das Volk macht sich da bald einander todt, il popol vi s'ammazza. man sagt ihn todt, corre voce, che sia morto.

Tödten, v. a. uccidere; ammazzare; tor la vita; sgozzare; strozzare. rec. ammazzarsi; uccidersi. fig. die Sünde tödtet die Seele, il peccato uccide, o dà la morte all'anima. fig. sein Fleisch, die Lüste, mortificare; macerare; affliggere la carne; mortificare i proprj sensi, &c.

Todtenamt, s. n. uffizio per i morti; esequie; anniversario.

Todtenbahre, s. f. bara, cotaletto.

Todtenbeine, s. pl. ossami, ossa di morti.

Todtenbeschwörer, s. m. negromante.

Todtenbeschwörerin, s. f. negromantessa.

Todtenbeschwörung, s. f. negromanzía.

Todtenbett, s. n. s. Todbett.

Todtenblaß, **Todtenbleich**, adj. pallido come un morto.

Todtenblässe, s. f. pallor di morte.

Todtenbuch, s. n. libro, registro de' morti.

Todtenerscheinung, s. f. apparizione de' morti.

Todteneule, s. f. strige.

Todtenfarbe, s. f. color di morti.

Todtenfarben, **todtenfarbig**, adj. di color di morto; smorto; squallido.

Todtengebet, s. n. preghiera per i morti.

Todtengeläut, s. n. doppio de' morti.

Todtengeräth, s. n. arnesi funerali, &c.

Todtengerippe, s. n. scheletro; carcame.

Todtengeruch, s. m. odor di morto.

Todtengerüst, s. n. catafalco; mausoleo.

Todtengesang, s. m. cantico funebre.

Todtengespräch, s. n. cagionamento de' morti; trattenimento tra le anime de' morti.

Todtengestank, s. m. fetore, odore di morto.

Todtengräber, s. m. beccamorti, becchino, colui che scava le fosse per sotterrare i morti.

Todtengruft, s. f. sepoltura, &c.

Todtenklage, s. f. corrotto; lamento, pianto che si fa per i morti.

Todtenkleid, s. n. vestimento, panni d'un morto.

Todtenkopf, s. m. (— köpfe) testa di morto.

Todtenkopfsmuschel, s. f. scudo di Brattenburgo.

Todtenkranz, s. m. (— kränze) ghirlanda, corona di fiori o d'altro che si dà a' morti.

Todtenliste, s. f. lista de' morti.

Todtenopfer, s. n. sacrifizio per i morti.

Todtenregister, s. n. necrologio.

Todtensalber, s. m. colui che imbalsama i morti.

Todtensalbung, s. f. lo imbalsamare de' morti.

Todtenschein, s. m. attestato della morte cavato dal registro, de' morti in una Parocchia, Ospedale, &c.

Todtenschlaf, s. m. fig. sonno profondissimo, gravissimo. in einem Todtenschlaf liegen, aver gli occhi premuti da ferreo sonno.

Todtentag, s. m. il dì de' morti, de' trapassati.

Todtentanz, s. m. (— tänze) ballo de' morti, sorta di ridda.

Todtentopf, s. m. (— töpfe) urna sepolcrale.

Todtenverzeichniß, s. n. catalogo de' morti.

Todtenurne, s. f. s. Todtentopf.

Todtenvogel, s. m. (— vögel) specie di farfalla che porta l'immagine d'una testa di morto; sphinx atropos di Linneo.

Todtenzettel, s. m. carta, polizza dove si trova il numero de' morti.

Todter, s. m. un morto, s. todt, adj.

Tödtlich, adj mortale; mortifero. tödtlicher Hintritt, morte. tödtliches Gift, mortal veleno. ein tödtlicher Stoß, Schlag, colpo mortale. it. tödtlicher

Haß, Verdruß, Schmerz, odio mortale; nimicizia mortale, capitale; disgusto mortale, estremo, grave, doloroso; dolor mortale, fierissimo, &c. it. adv. mortalmente; a morte. tödtlich Gewehr, arma offensiva. it. tödtlich beleidigen, hassen, offendere gravemente, mortalmente: odiare mortalmente, grandissimamente.

Tödtlichkeit, s. f. l'essere mortifero.

Todtschlag, s. m. (— schläge) omicidio, &c.

Todtschläger, s. m. ammazzatore; uccisore; omicida.

Todtschlägerin, s. f. ammazzatrice; uccidirice.

Tödtung, s. f. ammazzamento, uccisione. fig. des Fleisches, der Lüste, mortificazione, macerazione della carne; il mortificare le passioni.

Toelette, s. f. toeletta; toletta.

Tof, s. m. Tuffstein, tufo.

Toferde, s. f. tufo sfarinato; terra calcaria ripiena di conchiglie impietrite.

Tofartig, adj. che è della natura del tufo.

Tolerant, part. tollerante.

Toleranz, s. f. tolleranza.

Toleriren, v. a. tollerare.

Toll, adj. wüthend, närrisch, frenetico, arrabbiato, rabbioso, pazzo furioso, rabbioso; forsennato; mentecatto. toll werden, arrabbiare; divenir rabbioso. vor Zorn, vor Verdruß, arrabbiare; disperarsi; stizzirsi; acciappinare; arrovellare; entrar in rabbia; montar in furore; entrar nelle furie maggiori, &c. ich möchte darüber toll werden, quella cosa mi fa arrabbiare, mi fa disperare; mi farebbe dar al diavolo, alle bertucce. toller Hund, cane arrabbiato. †toll und voll seyn, essere corro come una monna, &c. tolles Zeug machen, fare, dire cose sconce; farneticare; delirare. der tolle Pöbel, la plebe insensata. bist du toll, sei pazzo? ein tolles Kleid, ein tolles Betragen, vestito strano, condotta strana, stravagante. einen durch das Geschrey den Kopf toll machen, stordire co' clamori. tolles Gold, oro falso. adv. arrabbiatamente; perversamente; bestialmente. es recht toll, so toll als möglich machen, far il peggio che si può; far il diavolo e peggio.

Tollapfel, s. m. (— äpfel) pomo della petronciana.

Tollbeere, s. f. frutto della belladonna.

Tollfuß, s. m. colui che ha il piè torto.

Tollhaus, s. n. (— häuser) Ospedale de' pazzi.

Tollheit, s. f. arrabbiamento; rabbia; pazzia; alienazione di mente; furore; freneſia; forsennamento. der Hunde, rabbia, furore de' cani. fig. furore; fistolo; stizza; furia; impeto smoderato; trasporto di collera; e insania; vaneggiamento, sciocchezza, &c.

Tollkirsche, s. f. s. Tollbeere.

Tollkraut, s. n. cassilagine, giusquiamo, jusquiamo; stramonio.

Tollkühn, adj. pazzamente, stoltamente audace, temerario. it. adv. con audacia temeraria, sciocca, &c.

Tollkühnheit, s. f. audacia, temerità, pazza, matta; petulanza; baldanza.

Tollwurm, s. m. (— würmer) vermocane.

Tollwurz, s. f. pianta furiosa; solano.

Tölpel, s. m. balordo; babbaccio; babbéo; babbuasso; moggio; losco; soro; goffo; balocco; allocco; alloccaccio; stivale; marzocco; tanghero; scorzone; moccolone; babbuino, bescio; minchione; corrivo; merlotto, &c. einen über den Tölpel werfen, s. übertölpeln.

Tölpeley, s. f. balorderia; balordaggine; goffaggine; babbuassaggine; goffería; bessaggine; scimunitaggine; grossería; melensaggine; ganghersaggine, &c.

Tölpisch, adj. von Personen, goffo; scimunito; sconcio; disadatto; insulso; infaceto; rozzo; fastellone; babbuasso; inetto; sciocco; tangoccio; pesante; sgangherato; sciamannato; materiale; grossolano. von Arbeiten, massiccio; rozzo; sconcio; sguajato; malfatto; sgraziato; gretto; grossolano; atticciato; macchianghero. it. adv. goffamente; sconciamente; grossolanamente, &c.

Tölpley, s. f. s. Tölpeley.

Tomback, s. m. tombacco.

Tombacken, adj. di tombacco.

Ton, s. m. tuono. ein hoher, tiefer, ganzer, halber Ton, tuono alto, basso, intiero; mezzo tuono; semituono. ein Instrument in den rechten Ton stimmen, accordare un istrumento, dargli il giusto tuono. den Ton halten, stare in tuono. immer in einem Ton reden, parlare sempre sull' istesso tuono. aus dem Ton kommen, uscir di tuono. den Ton angeben, dar il tuono, intuonare. e fig. padroneggiare. für: Klang, suono. der Ton einer Glocke, einer Posaune, suono di campana, di tromba. einen Ton von sich geben, dare un suono, suonare. poet. klägliche, sanfte Töne, accenti dolorosi; dolci accenti. aus einem andern Ton singen, den Ton ändern, cantare in un altro tuono; cambiar di nota; cangiare modo, stile, verso, maniera. immer bey einem Ton bleiben; immer im süßen, verliebten Ton reden; immer den kläglichen Ton führen; er bleibt immer bey seinem Ton, fare un verso; esser sempre su lo

ſtile de' caſcamorti colle donne; egli fa ſempre il pignolone; egli ripete ſempre l'iſteſſo verſo; egli canta ſempre la canzone dell' uccellino. der Ton der Farbe, gradazione di colore. im Gemälde, colore che domina in una pittura. der Ton der Farben, in Malereyen, accordato; unione armoniosa del colorito. der Ton der guten Geſellſchaft, contegno di buona converſazione. der Ton der Welt, il modo di vivere del gran mondo.

Tonart, ſ. f. tuono.

Tonen, v. n. rendere tuono, ſuono; riſonare; rintronare.

Tönend, part. riſonante; ſonoro; rimbombante.

Tonkunſt, ſ. f. la Muſica; la ſcienza dell' armonia de' ſuoni.

Tonkünſtler, ſ. m. Muſico. großer, Muſicone; virtuoſo.

Tonkünſtlerin, ſ. f. donna che ſa la Muſica; canterina; cantatrice.

Tonleiter, ſ. f. ſcala.

Tonmaß, ſ. n. miſura del tuono. die Lehre vom Tonmaß der Sylben, proſodia.

Tonmeſſung, ſ. f. ſ. Tonmaß.

Tönnchen, ſ. n. doglietto; bariletto.

Tonne, ſ. f. doglio; barile; botte. eine Tonne Häringe, barile d'aringhe. eine Tonne Golds, botte d'oro, una ſomma di cento mila fiorini, o talleri.

Tonnengewölbe, ſ. n. volta a tutto ſeſto.

Tonnenweiſe, adv. in doglj, in barili intieri.

Tonnenzeichen, ſ. n. bey den Schiffern, tiſia.

*Tönnlein, ſ. n. ſ. Tönnchen.

Tonſylbe, ſ. f. ſillaba da pronunziarſi coll' accento.

Tonzeichen, ſ. n. accento. ſie ſchreiben, accentuare, porre l' accento ſu le parole ſcrivendo. in Muſik, nota tonica.

Top, interj. ſ. topp.

Topas, ſ. m. topazio. Topaſenring, anello di topazj.

Topf, ſ. m. (Töpfe) pignatta; pentola. großer, pentolaccio, pentolaccia, &c. von Kupfer, ramino. Blumentöpfe, vaſi da porvi de' fiori. er redet wie ein geſchrickter Topf, egli ha una voce di canna feſſa.

Topfbret, ſ. n. ſcaffale, palchetto delle pentole.

Töpfchen, ſ. n. pentolino; pignatello, &c.

Töpfer, ſ. m. pentolajo; vaſſellajo; ſtovigliajo; figulo; lutifigulo; vaſajo. Töpferarbeit, Erde, Gefäs, Geſchirr, o Werk, Geſell, Kunſt, Rad, o Scheibe, lavoro di pentolajo; terra o creta da ſtoviglie; vaſellame di terra; ſtoviglie; lavorante del pentolajo; l'arte del pentolajo; ruota del pentolajo.

Töpferey, ſ. f. arte, meſtiere di pentolajo.

Töpferin, ſ. f. la moglie del pentolajo.

Töpfern, adj. di terra cotta.

Töpferofen, ſ. m. (— öfen) fornace di pentolajo.

Töpferthon, ſ. m. argilla, creta.

Topfgucker, ſ. m. uomo che è di ſoverchio attento alle più minute faccende di caſa; uomo avaro, che la guarda nel ſottile.

*Töpflein, ſ. n. ſ. Töpfchen.

Topfmarkt, ſ. m. (— märkte) mercato de' vaſellami di terra cotta, delle ſtoviglie, &c.

Topfſtein, ſ. m. pietra de' lavezzi, pietra di como, de' grigioni; pietra ollare.

Toph, Tophſtein, ſ. Tof, Tofſtein.

Topik, ſ. f. topica.

Topiſch, adj. topico.

Topographie, ſ. f. topografia.

Topographiſch, adj. topografico.

Topp! interj. im Wetten: Topp! was gilt die Wette? ſcommettiamo! quanto volete ſcommettere? Topp! es gilt ein Thaler, va un tallero. im Würfelſpiel: Topp! es gilt, (wenn jemand das Geboth annimmt) toppa!

Toppeh, ſ. n. tuppè.

Toppſegel, ſ. n. ſ. Bramſegel.

Torf, ſ. m. torba. (bey den neuern Mineralogen) torfa, turfa. Torf graben, brennen, ſcavare torba; bruciar torba, far fuoco colla torba.

Torfaſche, ſ. f. cenere di torba.

Torfboden, ſ. m. terreno, compoſto di torba.

Torfgrube, ſ. f. turfiera, torfiera.

Torfkohle, ſ. f. carbone di torba.

Torfmoor, ſ. m. terreno nero e ſterile, compoſto di torba.

*Torkel, ſ. f. torcolo, torcolare, ſtrettojo d' uve.

*Torkeln, v. n. andare a croſcio; traballare; andar a onde, &c. come un briaco.

Tormentille, ſ. f. tormentilla.

Torniſter, ſ. m. biſaccia di ſoldati, e degli artigianelli.

Torquiren, v. a. torturare; dar la tortura; porre alla tortura. it. fig. martern, ꝛc. ſ.

Torrakan, ſ. m. blatta.

Tort, ſ. m. (franc.) torto, danno; ſmacco. einen Tort thun, far torto, danno; diſſervire, &c. rec. farſi torto, danno; pregiudicarſi a ſe ſteſſo. dir, mir, ihm zum Tort, a diſpetto, in diſpetto tuo, mio, &c. er thut es ihm recht zum Tort, egli fa ciò a ſuo marcio diſpetto.

Törtchen, s. n. torrello; torrella; torrelleta.
Torte, s. f. torta. große, tortone. Tortenbecker, Pfanne, Teig, pasticciere; pastelliere; padella, tegghia da torte; pasta da torte.
Tortur, s. f. tortura; corda; colla. die Tortur geben, kriegen, dar la tortura; toccare la corda. der die Tortur giebt, torrore; giustiziere.
Toskaner, s. m. zu einem Toskaner werden, intoscanire.
Tosten, s. m. origano; erba d'acciughe.
Toupè, s. n. s. Toppeh.
Tourmalin, s. m. tormalina.
Tournier, s. n. s. Turnier.
Trab, s. m. trotto. im Trab gehen, reiten, andar di trotto. im Trab, trottone; di trotto.
Trabant, s. m. lanzo o guardia d'un principe. ein Trabant des Jupiters, des Saturns, satellite di Giove, di Saturno. Schaar von Trabanten, satellizio.
Traben, v. n. trottare; andar di trotto. fam. von Menschen, trottare; camminar di passo veloce; e far più gite, &c.
Trabend, adv. trottone; di trotto.
Traber, s. m. trottatore.
Träber, s. plur. i guisci che rimangono da vegetabili spremuti.
Tracht, s. f. in der Baukunst, sostegno di trave. von Speisen, messo, muta, servito di vivande. von Holz, ꝛc. una carica di legne, &c. fam. eine Tracht Prügel, Schläge, carpiccio; tempesta di bastonate; un carico di legnate, di bastonate. eine Tracht Junge, von Thieren, portato; parto; ventrata; portatura. Kleidertracht, foggia; vestitura; maniera, usanza di vestirsi.
Trachten, v. n. tendere, aver la mira, aspirare; proccurare, brigarsi, brigare; adoperarsi, sforzarsi, ingegnarsi, d'ottenere checcheffia. nach Ehre, nach einem Amt, ambire onori, aspirare agli onori, a un impiego; brigarsi, pigliarsi briga, di salire a onori, d'ottenere un impiego. einem nach dem Leben, insidiar la vita altrui. s. n. sein ganz Dichten und Trachten geht dahin, tutte le sue cure, tutte le sue brame, tutti i suoi desiderj tendono, son rivolti a ciò.
Trächtig, adj. von Kühen, ꝛc. ripiena; pregna; gravida, di vacche, &c.
Trächtigkeit, s. f. pregnezza delle femmine delle bestie.
Tractament, s. n. Behandlung, trattamento; accoglienza; maniera di trattare, o di portarsi con alcuno. Besoldung, salario; stipendio. Gastmahl, trattamento; banchetto; convito.
Tractat, s. m. trattato; convenzione. Friedenstractat, trattato di pace. it. Abhandlung, trattato.
Tractätchen, s. n. trattatello.
Tracteur, s. m. s. Traiteur.
Tractiren, v. a. behandeln, trattare, portarsi bene o male con alcuno. der Thon läßt sich gut tractiren, l'argilla si può maneggiare, è maneggevole. Gasterey geben, convitare, fare convito, fare, mettere tavola, far banchetto. von Gastwirthen, dar da mangiare a pasto, dar da mangiare a un tanto per testa. über ein Geschäft, trattare qualche negozio. wegen einer Schuld, essere in trattato d'accomodamento per un debito, &c.
Tradition, s. f. tradizione; e dottrina stabilita per tradizione. auf Tradition gegründet, che è appoggiato alla tradizione.
Tragaltar, s. m. (— altäre) altare portatile.
Traganth, s. m. gomma adraganti.
Traganthstaude, s. f. tragacanta; diagrante.
Tragbar, adj. was getragen werden kann, portabile, che si può portare. was so gemacht ist, daß man es tragen kann, portatile, portevole. eine tragbare Last, peso portabile. ein tragbarer Altar, altare portatile. ein tragbarer Sessel, sedia portatile, portantina — für: trächtig, s. it. ein tragbarer Baum, albero carico di frutti. ein tragbarer Acker, campo seminato.
Trage, s. f. barella.
Träge, adj. neghittoso; languido; infingardo; pigro; tiepido; debole; lento; fiacco. it. adv. neghittosamente; lentamente; debilmente, freddamente, &c.
Tragebahre, s. f. barella.
Tragebalken, s. m. architrave.
Trageband, s. n. (— bänder) cinghia; cordone di canapa, o filo. bey den Zimmerleuten, calzatoja.
Tragebaum, s. m. (— bäume) an Schiffen, stanga d'una sedia da vettura.
Tragebett, s. n. letto portatile, portevole; specie di lettiga. kaum gebohrner Kinder, cuscino, nel quale si portano i bambini, involti in esso.
Tragebock, s. m. (— böcke) cavalletto, che serve di sostegno.
Tragehebel, s. m. lieva.
Tragehimmel, s. m. baldacchino.
Tragekno spe, s. f. gemma; occhio.
Tragekorb, s. m. (— körbe) cesta.
Tragelohn, s. n. paga per la portatura.
Tragen, v. a. (irreg. praes. du trägst, er trägt. imperf. ich trug. part. getragen) portare in collo, in braccio, addosso, &c. etwas gerad, frey, portare pari; portar di peso alcuna cosa. ein Kind auf dem Arme tragen, portare un bam-

bino in braccio, in collo. das Schiff trägt schwer, la nave porta un gran carico; è di gran portata. jemand auf den Händen tragen, portare uno in palma di mano. Waffen, portare arme. alle Last in einem Hause tragen, portare basto. seine Jahre gut tragen, portar bene i suoi anni. prov. Wasser ins Meer tragen, portare il cavolo a Legnaja, l'acqua al mare. die Nase hoch tragen, portarla alta. zu Grabe, portar a seppelire. prov. jeder trägt sein Kreuz, ognuno portar la sua croce. Säulen, die eine Gallerie tragen, colonne che reggono, sostengono una galleria. in der Hand, bey sich, portare; tener in mano; recar seco; aver seco, portare, avere indosso. in der Tasche, portare in tasca. ein Kleid, Trauer, portar un vestito, averlo indosso; portar bruno; esser vestito a bruno. einen Degen, portare, cingere spada. sich die Schleppe tragen lassen, far portare; far tenere alto lo strascico. den Kopf hoch, gerad, portar la testa alta, diritta. die Arme im Tanzen schön tragen, portare, tener bene le braccia danzando. Pferd, das den Kopf schön trägt, cavallo porta bene la testa. Hund, der die Ohren schön trägt, cane, che tiene, che porta bene le orecchie. von der Erde, von Bäumen, ꝛc. portare, essere carico di frutti. der Acker trägt Weitzen, il campo porta grano, è seminato di grano. trägt nichts, non produce, non frutta niente. der Baum trägt Früchte, l'albero porta frutti, è carico di frutte. der Same trägt hundertfältig, il seme rende il cento. ein Gut, welches nicht viel trägt, una tenuta, che rende poco, di poche rendite. das Capital trägt 6 Procent, il capitale frutta il sei per cento. tragen von Weibern und Weibchen der Thiere, essere pregno, gravido; portare; tener nel ventre. er wird die Strafe tragen, egli ne porterà la pena, ne pagherà il fio. er trägt sein Unglück geduldig, egli porta pazientemente la sua disgrazia. den Preis, den Sieg davon tragen, Ruhm oder Schande, riportare il premio; riportar gloria, o scorno da un'azione. Tages Last und Hitze, portar tutto il peso della giornata, e degli ardori del sole; portar tutta la pena, tutta la fatica. fig. sein Herz auf der Zunge tragen, parlare col cuore in mano, apertamente. auf beyden Achseln tragen, s. Achsel. das Eis trägt, il ghiaccio porta pesi, regge. Kanone, Flinte, Fernglas, das weit trägt, cannone, archibugio, il cannocchiale che porta lontano. Sorge, prendere, aver cura; attendere, &c. was nicht die Kosten trägt, che non porta la spesa; che non mette conto. ein Amt, esercitare, tenere una carica; farne le funzioni. etwas ins Buch, ins Register, mettere, scrivere a libro; mettere a registro; inserire in un catalogo. Botschaften, rapportare; far rapporti; far relazioni maligne o imprudenti. sich mit Mährchen, spacciar novelle, frottole, &c. der Sänger weiß die Stimme gut zu tragen, porta ben la voce, ha buon portamento di voce. einen Gedanken mit sich herum tragen, covare un pensiero, rivolger seco un pensiero. Liebe, Haß zu jemanden tragen, portare amore, odio a uno. Achtung, avere stima. sich tragen, eine gewisse Stellung haben, presentarsi; stare; aver un certo portamento, contegno, una certa portatura, una certa maniera di stare, foggia di presentarsi. sich artig, schön, schlecht, presentarsi con garbo; aver una bella maniera di stare; una bella foggia di presentarsi; aver un cattivo portamento, contegno. in Kleidern, vestire; vestirsi; portar un tal vestimento. sich hübsch, andar lindo; andar bene in arnese. wie trägt er sich? com' è vestito? man trägt sich mit dem Gerüchte, corre voce, la fama porta.

Tragen, s. n. portamento, portatura. das Tragen der Stimme, portamento di voce.

Träger, s. m. portatore; baitaggio; facchino. Wasser-, Kohlen-, ꝛc. Träger, portator d'acqua, di carbone. &c. im Bau, sostegno, appoggio; puntello, trave che ne sostiene un' altra.

Trägerin, s. f. portatrice; donna che porta pesi.

Trägerlohn, s. m. mercede del portatore.

Trageschaf, s. n. s. Mutterschaf.

Trageseil, s. n. canapo, fune, che porta un peso.

Tragesessel, s. m. sedia portatile; portantina.

Tragespritze, s. f. tromba portatile, manesca.

Tragestütze, s. f. sostegno, puntello.

Tragewisch, **Tragewulst**, s. m. auf dem Rücken, sacco di paglia, o cuscinetto da por sotto il peso, che si porta indosso. auf dem Kopfe etwas zu tragen, cercine.

Tragezeit, s. f. il tempo della pregnezza degli animali.

Trägheit, s. f. infingardaggine; infingardia; inerzia; lentezza; pigrizia; dappocaggine; fiacchezza; svogliataggine.

Traghimmel, s. m. s. Tragehimmel.

Tragikomisch, adj. tragicomico.

Tragikomödie, s. f. tragicomedia.

Tragisch, adj. tragico. tragischer Dichter, Tragico; Tragedo; poeta tragico. fig. tragico; funesto, &c. eine tragische Be-

gebenheit, fatto, caso tragico, funesto. adv. tragicamente.
Tragkorb, s. m. s. Tragekorb.
Tragödie, s. f. s. Trauerspiel, ꝛc.
Tragung, s. f. portamento; portatura; il portare. Art sich zu tragen, portamento; portatura di persona.
Traiteur, s. m. cuoco, pasticciere.
Traktat, traktiren, s. Tractat, ꝛc.
Tralje, s. f. cancelli.
Trallern, v. n. canterellare; canticchiare; cantare di genio; spippolare.
Trampel, s. m. fig. e fam. bestiaccia, animalaccio.
Trampeln, v. n. batter de' piedi in terra; far strepito battendo de' piedi. s. n. il batter de' piedi.
Trampelthier, s. n. dromedario.
Tramseide, s. f. seta da trama.
Trändeln, v. n. s. tändeln, trödeln.
Trank, s. m. (Tränke) bevanda; beveraggio; pozione. schlechter, bevandaccia.
Tränkchen, s. n. bevandina; bevanduccia; piccola pozione medicinale.
Tränke, s. f. abbeveratojo, abbeveraggio.
Tränken, v. a. ein Thier, abbeverare — imbevere; inzuppare. das Papier mit Oel, inzuppare, imbevere la carta con olio. — eine Mutter tränket ihr Kind, la madre allatta, latta il bambino — die Erde, die Wiesen tränken, innaffiare, adacquare, inacquare la terra, i prati.
Trankfaß, s. n. (— fässer) tinozza, vaso per abbeverare le bestie.
Trankgeld, s. n. s. Trinkgeld.
Trankherd, s. m. aja da prendere gli uccelli presso una polla d'acqua.
Trankkräuter, s. plur. erbe da far decotti, &c.
Trankopfer, s. n. sacrificio di liquidi.
Trankſteuer, s. f. assisa, o imposizione sulla birra, sul vino.
Tränktenne, s. f. s. Tränkherd.
Tränktrog, s. m. trogo, truogolo per abbeverare.
Tränkung, s. f. lo abbeverare, &c. s. tränken.
Transaction, s. f. transazione; composizione.
Transigiren, v. a. far transazione; aggiustarsi; acconciarsi.
Transigirend, part. transigente; che fa transazione.
Transigirung, s. f. transazione; il far transazione.
Transitif, adj. transitivo.
Transition, s. f. transizione.
Transpiration, s. f. traspirazione.
Transpiriren, v. n. traspirare.
Transport, s. m. trasporto; trasportamento, &c. im Kriegswesen, convoglio.
Transporteur, s. m. s. Winkelmesser.
Transportiren, v. a. trasportare, &c. im Kriegswesen, convogliare.
Transportschiff, s. n. bastimento, nave da trasporto.
Trappe, s. f. orma, traccia, pedata.
Trappgans, s. f. } ottarda, oca granaTrappe, s. m. } juola.
Trappen, v. n. pestar la terra camminando, batter co' piedi in andando. s. n. calpestio; il batter de' piedi in camminando.
Traß, s. m. s. Tarraß.
Trassant, s. m. riscotitore della tratta di danaro.
Trassat, s. m. pagatore della tratta.
Trassiren, v. a. auf jemand, far tratta, trarre da alcuno. s. n. il far tratta; il trarre.
Trassirer, s. m. traente, colui che da altri fa tratta di danaro.
Tratte, s. f. bey den Kaufleuten, tratta di danaro mediante una cambiale.
Trau, s. f. s. Trauung.
Träubchen, s. n. grappoluccio; grappoletto; grappolino; racimoluzzo; racimoletto.
Traube, s. f. grappolo; grappo; racimolo. eine Traube Johannisbeeren, grappolo di ribes. die Trauben nachlesen, raspollare; andar cercando i raspolli. Traubenbutte, Kamm, Lese, Leser, Mus, Stengel, o Stiel, cesta da portarvi dentro i grappoli d'uva; raspo; graspo; vindemmia; colui che coglie i grappoli; sapa; mosto cotto; picciuolo, gambo del grappolo.
Traubenbohrer, s. m. succhio col manico storto, e con un pomo in cima, a cui appoggiasi il lavorante col petto.
Traubenfarrn, s. m. osmunda.
Traubenkirsche, s. f. pado.
Traubenweise, adv. a grappoli; in grappi.
Traubig, adj. racemoso.
Träublein, s. n. s. Träubchen.
Träublich, adj. somigliante a un grappolo.
Trauen, v. a. copuliren, congiungere in matrimonio, dar la benedizion nuziale. sich mit einer Person trauen lassen, dare l'anello a una persona, ricevere la benedizion nuziale.
Trauen, v. n. fidarsi, confidarsi, riposarsi, affidarsi su l'altrui parola o fede. ich traue ihm nicht recht, Io mi fido poco di lui. dem nicht zu trauen, uomo da non fidarsene. wer leicht trauet, wird leicht betrogen, che si fida rimane ingannato. prov. traue, schaue, wem, fidarsi è bene, e non fidarsi è meglio; la diffidenza è madre di sicurezza. nicht über den Weg, non si fidar col pegno in mano. sich selbst nicht, diffidar di se

ſteſſo. it. anvertrauen, ſ. v. rec. er traut ſichs beſſer zu machen als er, egli ſi picca, ſi vanta, pretende di far meglio di lui, egli vuol gareggiare con lui, &c. ſich zu viel, confidarſi troppo nelle proprie forze.

Trauer, ſ. f. Traurigkeit, duolo; lutto; dogʃia; pianto; dolore; meſtizia, &c. Trauerkleidung, lutto; bruno; gramaglia; corruccio. die Trauer an=, ablegen, prendere il bruno; deporre, por giù il bruno. in der Trauer ſeyn, eſſere a bruno; portar bruno. die tiefe, große Trauer, lutto rigoroſo, ſolenne. die Trauer iſt verkürzt worden, il tempo del lutto, del bruno è ſtato abbreviato. Trauerbinde, Decke, Eſſen, Fahne, Geläut, Farbe, Flor, Gedicht, Geſang, Geſchichte, Haus, Jahr, Kappe, Klage, Kleid, Koſten, Kutſche, Lied, Mahl, Mantel, Muſik, Pferd, Rede, Redner, Schleyer, Tuch, Wagen, Zimmer, faſcia da lutto; copertina da lutto; paſto funebre; bandiera da lutto; ſuono funebre di campane; color da duolo; tocca, velo da lutto; poeſia funebre; cantico, canzone funedre, lugubre; ſtorietta tragica, funeſta; avvenimento funeſto; caſa del lutto; l'anno del lutto; cappa da lutto; lamento, pianto lugubre, dolente; abito da bruno; ſpeſe del lutto; carrozza da duolo, da lutto; canzona luttuoſa, &c. convito, paſto funebre; manto, mantello da lutto; muſica lugubre, luttuoſa; cavallo coperto da lutto; epicedio; dicerìa, ragionamento funebre; colui che tiene un epicedio; velo da lutto; panno da lutto, funebre; carro da duolo, da lutto, ferale, &c. camera, ſtanza coperta da lutto.

Trauern, v. n. betrübt ſeyn, eſſere dolente, triſto; avere duolo; provar dolore, meſtizia, &c. in Trauer gehen, eſſere a bruno; portar bruno; portar abiti lugubri.

Trauerſpiel, ſ. n. tragedia. it. fig. tragedia; caſo funeſto; accidente lagrimevole, deplorabile.

Trauerſpieler, ſ. m. attore da tragedia.

Trauerſtimme, ſ. f. voce lugubre, dolente.

Trauerton, ſ. m. (— töne) tuono lugubre, dolente.

Trauervoll, adj. pieno di lutto, &c.

Traufdach, ſ. n. (— dächer) gocciolatojo; grondatojo.

Traufe, ſ. f. gronda; grondaja. der Ort auf der Erde, wo das tropfende Waſſer hinfällt, grondaja, grondajo, ſtillicidio. er muß ſeines Nachbars Traufe leiden, egli è obbligato a ricever l'acque, i ſtillicidj del vicino. fig. e prov. aus dem Regen in die Traufe kommen, fuggir l'acqua ſotto le grondaje; cader della padella nelle brace.

Träufeln, v. n. gocciolare; gocciare; ſtillare; diſtillare. v. a. verſare a goccioline; gocciolare.

Träufelnd, part. che gocciola; gocciolante.

Träufen, v. n. grondare; gocciare; gocciolare; ſtillare, cader a ſtilla a ſtilla. v. a. verſare a goccie; gocciare.

Träufend, part. grondante; gocciolante, &c.

Trauffaß, ſ. n. (— fäſſer) vaſo da ricever l'acqua piovana, gli ſtillicidj.

Traufleiſte, ſ. f. grondatojo.

Traufrecht, ſ. n. diritto di ſtillicidio.

Traufrinne, ſ. f. doccia di gronda.

Traufröhre, ſ. f. an Mauern, tubo di condotta, cannone per condur acqua.

Traufſtein, ſ. m. pietra ſu cui cade l'acqua dalle gronde.

Traufwaſſer, ſ. n. l'acqua che cade giù dalla grondaja.

Traufziegel, ſ. pl. gli ultimi embrici che cuoprono un edifizio; gronda.

Traulich, adj. & adv. ſ. vertraulich.

Traum, ſ. m. (Träume) ſogno; viſione. fig das Leben iſt ein Traum, ꝛc. le coſe di queſto mondo non ſono che un ſogno. im Traum, in ſogno; in viſione. wie im Traume herum gehen, trafognare, andar trafognando, eſſere come un trafognato, come uno ſmemorato; avere il capo altrove, andare dietro a' ſogni. fig. einem aus dem Traume helfen, trar d'errore; diſingannare; ſchiarire; cavar altrui di dubbio, &c. wie ein Traum, come per un ſogno. auf Träume halten, credere a' ſogni. da geht mir ein Traum aus, il mio ſogno ſi verifica.

Traumbuch, ſ. n. (— bücher) libro dove ſi tratta la ſpiegazione de' ſogni.

Traumdeuter, ſ. m. interpretatore, eſpoſitore de' ſogni.

Traumdeuterey, e **Traumdeutung**, ſ. f. ſpiegazione de' ſogni.

Träumen, v. a. ſognare; far ſogni. ich habe wunderliche Dinge geträumet, es haben mir wunderliche Dinge geträumet, ho ſognato coſe ſtravaganti, ho fatto, avuto un ſogno ſtrano. fig. laß dir das nicht träumen, non ti figurare, non penſare, non ti mettere in capo coſe ſimili. man ſollte ſich ſo was nicht träumen laſſen, mai non ſi crederebbe una ſimil coſa, neppur per un ſogno.

Träumend, part. ſognante; che ſogna. adv. per ſogno, in ſogno.

Träumer, ſ. m. ſognatore. fig. viſionario; che va dietro a ſogni, a coſe chimeriche.

Träumerey, f. f. ſogni; inſogni; vàneggiamento; viſioni; penſieri chimerici; idee vane, ſtrane, capriccioſe, &c.

Traumgeſicht, ſ. n. viſione in ſogno.

Träumeriſch, adj. traſognato. fig. ſmemorato, aſtratto; cogitabondo, penſoſo. träumeriſch einhergehen, ꝛc. andare, ſtare come traſognato.

Traumgott, ſ. m. Morfeo.

*Traun, adv. davvero, invero, veramente; ſicuramente.

Traurig, adj. von Perſonen, meſto; triſto; dolente; afflitto; accigliato; accorato; malcontento; gramo, e malinconoſo. von Sachen, meſto; doloroſo; triſto; luttuoſo; increſcevole; lagrimevole; ſpiacevole; affannoſo; fiero. ein trauriger Tag, giorno meſto, malinconico, triſto, atro, foſco, oſcuro. adv. triſtamente; doloroſamente; increſcevolmente, &c.

Traurigkeit, ſ. f. triſtezza; triſtizia; malinconia; maninconia; dolore; meſtizia; travaglio; gramezza; attriſtamento; turbazion d'animo; contriſtamento; accigliamento; affanno.

Trauring, ſ. m. anello nuziale, matrimoniale.

Trauſchein, ſ. m. la fede di matrimonio. it. den Trauſchein bekommen, bey der Miliz, ottener la licenza di maritarſi, e diceſi de' ſoldati.

Träuſchen, v. n. piovere a ſcroſcio, croſciare, piovere dirottamente, ſtrapiovere.

Träuſchling, ſ. m. ſ. Heiderling.

*Traut, adj. fido; fidato. trauter Freund, fido, fedele, caro, intimo, intrinſeco amico.

Trauung, ſ. f. benedizione nuziale, dazione dell'anello matrimoniale; ſpoſalizio.

Treber, e Trebern, ſ. plur. ciò che reſta dell'orzo dopo che ſe n'è ſpremuto la birra.

*Trecken, v. a. tirare; trarre o trarſi dietro, ſtraſcinare, trainare con tutta forza.

Treckſchüte, ſ. f. battello, barchetta, legnetto tirato da cavalli.

Treff, ſ. m. Schlag, colpo; percoſſa. einen Treff geben, dar una botta, una percoſſa; dare, tirare; avventare un colpo, &c.

Treff, e Treffel, ſ. n. in Karten, fiore, uno de' quattro ſemi delle carte.

Treffen, ſ. n. fatto d'arme; zuffa; battaglia; combattimento, &c. ein Treffen halten, far giornata, eſſere, trovarſi a giornata. zum Treffen kommen, venire a battaglia, a giornata. fig. wenn es zum Treffen kommt, quando ſi viene a' ferri, al punto, al quia. es auf ein Treffen ankommen laſſen, tentar la ſorte d'una battaglia. das erſte Treffen, fronte, facciata dell'eſercito. Mittel-, Hintertreffen, ſ.

Treffen, v. a. (irreg. praeſ. du trifſt, er trift. imperf. ich traf. part. getroffen) cogliere; colpire. den Ball, coglier la biglia. den Ring, toccare l'anello. im Flug, cogliere al volo. nicht alle Kugeln treffen, tutti i colpi che ſi ſparano, non colpiſcono, non feriſcono. voll, recht treffen, corre in pieno, in piena. fig. das Ziel treffen, coglier la mira, dar nel ſegno, imberciare, dar nel berſaglio. den Punkt treffen, dare nel ſegno, toccare il punto; apporſi, corre poſta. ins Schwarze treffen, dar nel brocco, imbroccare. voll, nicht recht treffen, corre in pieno, in piena, corre ſcarſo. neben dem Ziele treffen, sbagliare il ſegno. du haſt es nicht getroffen, tu non ti apponeſti; tu non indovinaſti. es beynahe, avvicinarſi al ſegno. die rechte Zeit, cogliere il punto; pigliare, aſpettar la palla al balzo. es gut, es nicht recht, incontrar bene o male; capitar bene o male. der Ball trift an die Wand, la palla percuote, dà nel muro. prov. Untreue trift ſeinen eigenen Herrn, la perfidia ritorna ſopra il capo dell'autore. vom Donner getroffen werden, eſſere colpito da un fulmine. den wahren Sinn des Autors, cogliere il vero ſenſo, entrare nella mente d'un Autore. von Malern, cogliere; imitar bene; ritrarre al naturale. prov. wer ſich getroffen findet, nehme ſichs an, che ſi ſente colpevole, ſi faccia l'applicazione. einen Kauf, eine Wahl, eine Heurath, einen Vergleich, conchiudere, fermare un mercato; far ſcelta; ſcegliere, contrarre, ſtabilire un matrimonio; far un accomodamento, &c. Anſtalten zu etwas treffen, fare apparecchi, apparecchiarſi. richtig ſeyn, tornare; riſcontrare; ſtar bene. die Rechnung trift, il conto torna. einen etwas, toccare alcuna coſa ad uno. die Reihe trift ſie, la volta tocca a voi. wenn mich das große Loos, dieſes Glück träfe, ſe mi toccaſſe il buon polizzino; ſe mi toccaſſe queſta bella fortuna. das trift mich nicht, ciò non mi tocca; a me non s'aſpetta, &c. ſeitdem ihn dieſes Unglück getroffen, da che gli è accaduta quella diſgrazia. it. wenn es trift, wenn es treffen ſollte, ſe accade; ſe avviene; ſe occorre, ſe ſi preſenterà l'occaſione. antreffen, incontrare; riſcontrare; abbatterſi; trovare, &c. auf etwas, incontrarſi, imbatterſi in checchedſia. wie es trift, nachdem man es trift, ſecondo; ſecondo, che il caſo lo porta; ſecondo le circoſtanze, ſecondo che s'incontra.

Treffend, part. che coglie; che colpisce, &c. it. adv. **treffend malen**, schildern, cogliere, imitare, ritrarre bene, a maraviglia, &c. fig. calzante; stringente; proprio **seine Reden sind treffend**, ogni cosa ch' ei dice è di peso.

Treffer, s. m. in der Lotterie, polizza, che guadagna. **zehn Nieten gegen einen Treffer**, diezi polizze bianche contro una polizza che guadagna.

Treflich, Treflichkeit, s. **vortreflich, Vortreflichkeit**.

Treibebeet, s. n. in den Gärten, ajetta incassata d'un giardino, e per lo più coperta di vetri, per darvi calloria alle piante.

Treibefaß, s. n. (— fässer) tinozza da conciar le pelli.

Treibehammer, s. m. (— hämmer) martello da allungare, o da allargare le piastre di metallo.

Treibehaus, s. n. (— häuser) bey den Gärtnern, stanzone, in cui per mezzo di forni, o d'invetriate si dà calloria alle piante.

Treibeholz, s. n. (— hölzer) legname, che dall'onde del mare vien gettato in sul lido — **Flußholz**, s. bey den Beckern und in den Küchen, spianatojo.

Treibehütte, s. f. fucina da separare il piombo dall'argento.

Treibejagd, s. f. caccia grande, che si fa, quando le fiere d'un vasto distretto si concentrano in un luogo serrato.

Treibekasten, s. m. s. **Treibebeet**.

Treibemuskel, s. m. muscolo accelerativo.

Treiben, v. a. (irreg. imperf. **ich trieb**. part. **getrieben**) spignere; fare andare innanzi; cacciare; mettere in moto, &c. **einen Nagel in die Wand**, cacciare un chiodo nel muro. **den Teig auseinander treiben**, spianare la pasta. **das Wasser treibt das Rad**, l'acqua fa girare la ruota. **der Wind treibt das Schiff**, il vento sospigne la nave. **Vieh auf die Weide**, condurre al pascolo. **die Esel** &c. **mit Schlägen**, toccare, stimolare l'asino, &c. **einen zur Arbeit**, &c. sollecitare; spignere; incitare al lavoro; e strignere, incalzare, &c. **einen in die Enge**, mettere alle strette; strignere fra l'uscio e 'l muro. **die Feinde**, cacciare, scacciare, rispignere il nemico. **aus einem Posten**, scacciare, far uscire da un posto. **das Wild zusammen**, batter la campagna per concentrare la cacciagione. **das Wild aus dem Lager**, scovare il cervo, &c. **einen Proceß, Handel**, sollecitare, proseguire una causa, un affare. **die Eroberungen sehr weit**, distendere; portar oltre le conquiste. **alles zu weit**, portar le cose tropp' oltre; andar all'eccesso in ogni cosa. **die Unverschämtheit** &c. **aufs höchste**, portar l'impudenza, &c. all'ultimo segno. **einen Schluß, seine Gedanken, seine Ehrsucht zu weit**, portar tropp'oltre un raziocinio; dar troppa carriera alle sue idee, alla propria ambizione. **den Spaß zu weit**, passare il segno, nelle cose. **Figuren in Silber, in Kupfer treiben**, lavorar di rilievo in argento, in rame, **getriebene Arbeit**, lavoro di rilievo in rame, argento e simili. **ein Gewächs**, dar calloria alle piante. **die Gärber treiben die Häute**, i conciapelli mettono le pelli nella concia. **die Noth treibet mich**, mi costrigne la necessità. **einen aus dem Hause treiben**, sloggiare, cacciare fuor di casa. **einen treiben**, zur Beschleunigung des Geschäfts, sollecitare, incalzare, importunare. **eine Kunst, Profession, Wissenschaften**, esercitar un' arte, una professione; professare un mestiere; darsi, applicarsi, attendere allo studio. **Handel, Wucher, Schelmerey, Ungerechtigkeit**, &c. tener pratiche; far maneggi, intrighi; maneggiarsi; fare usura; usureggiare; briccoeggiare; far furberie; usar inganno, baratteria, ingiustizia, &c. **Unzucht, Sodomiterey**, s. **Scherz, Kurzweil**, far piacevolezze; piacevoleggiare; burlare, &c. **Schweiß treiben**, provocare il sudore. v. n. **von Gewächsen**, crescere vigorosamente; mettere; pullulare; germogliare. **von neuem**, rimettere; tornare; rigermogliare; surger di nuovo. **müssig herumtreiben**, andar ajone, ajato, menare il can per l'aja, andare in ozio. **der Sand, der Schnee treibet**, la rena, la neve scorre sospinta dal vento. **die Wolken treiben**, le nubi s'avvolgono per l'aria. **das Schiff treiben lassen**, abbandonare la nave al vento, ed alle onde. **es kam ein Schiff getrieben**, venne una nave portata dall'onde. **das Schiff ist vom Ufer getrieben**, la nave s'è scostata dal lido. **die Schiffe sind an einander getrieben**, le navi si sono accozzate.

Treibend, part. s. **treiben**. **treibendes Holz**, legname, che vien in su l'acqua. **treibende Arzeneymittel**, rimedj incitativi, provocativi. **Schweißtreibend**, provocante il sudore, &c.

Treibeofen, s. m. (— öfen) forno da separare il piombo dall'argento.

Treiber, s. m. **der Ochsen**, &c. **treibt**, colui che conduce, mena, guida i buoi, &c.

Treibesand, s. m. s. **Triebsand**.

Treibeweg, s. m. s. **Trift**.

Treibezeug, s. n. rete fatta in forma d'amo, da cacciarvi dentro le pernici, e lo starne.

Treibkraut, s. n. catapuzza.
Treibmittel, s. n. rimedio incitativo, provocativo.
Treibung, s. f. il condurre; lo spingere, &c. s. treiben, in tutti i suoi significati.
Tremulant, s. m. in Orgeln, giuoco tremulo degli organi.
Trendeln, v. n. s. trändeln.
Trennbar, adj. separabile; disunibile.
Trennen, v. a. disgiugnere; digiugnere; separare; disunire; staccare; dividere; segregare; scompagnare. ein Reich, rc. smembrare un regno, un feudo, &c. fig. Freunde trennen, mettere zeppe, seminar zizzania, cagionar discordia tra gli amici. ein Bündniß, sciogliere un' alleanza, un patto. die Ehe, sciogliere il marrimonio, far divorzio. v. rec. disgiugnersi; disunirsi; dividersi; separarsi; distaccarsi. in der Nätherey, scucire; discucire; scuscire, &c. adv. getrennt nehmen, prendere disgiuntamente, &c.
Trennend, part. disgiuntivo; che disgiugne.
Trennung, s. f. disgiunzione, separazione; smembramento; lo separare, &c. in der Kirche, scisma. unter Eheleuten, divorzio.
Trennwort, s. n. (— wörter) particella disgiuntiva.
Trenschierbuch, s. n. libro in cui s' insegna l' arte di trinciare.
Trenschieren, v. a. trinciare un fagiano, &c.
Trenschierkunst, s. f. l' arte di trinciare, di tagliar le carni cotte.
Trense, s. f. der Pferde, bridone, specie di filetto.
Trenteln, v. n. s. träudeln.
Trepan, s. m. trapano.
Trepaniren, v. a. trapanare; far l' operazione del trapano.
Trepanirung, s. f. l' operazion del trapano.
Treppchen, s. n. scalina; scaletta.
Treppe, s. f. scala. Treppenabsatz, Baum, Breite, Geländer, panierottolo; sostegno, appoggio di scala; larghezza delle scala; balaustrata di scala.
Treschak, s. n. specie di giuoco di carte, somigliante al giuoco di primiera, o bambara.
Treschaken, v. n. giucare a un certo giuoco di carte, che somiglia al giuoco di primiera.
Trespe, s. f. gioglio, loglio; erba che cresce tra le biade, e produce un grano nero. Trespenmehl, farina di loglio.
Trespig, adj. loglioso. trespiges Korn, grano giogliato.
Tresse, s. f. gallone; nastro; guarnizione d' oro, d' argento, di seta. mit Tressen besetzen, listare; guarnir di galloni; gallonare. mit Tressen besetzt, gallonato. Tressenband, Hut, Kleid, Weste, nastro, lavorato a foggia di galloni; cappello gallonato, orlato, fregiato di galloni; abito gallonato; giubbetta gallonata. bey den Parruckenmachern, treccia.
Tressiren, v. a. bey den Parruckenmachern, intrecciare. s. n. lo intrecciare; intrecciamento de' capegli per far parrucche.
Trester, s. plur. vinaccia. Tresterwein, vinello; acquerello.
Tretbalg, s. m. (— bälge) mantice che è condotto col piede.
Treten, v. a. irreg. (praes. du trittst, er tritt. imperf. ich trat. part. getreten) etwas mit Füßen, calpestare, calcare; scalpicciare; conculcare; pigiare; premere, pestar co' piedi. einen Nagel in den Fuß treten, cacciarsi un chiodetto nel piede. etwas entzwey treten, spezzare co' piedi. den Schuh schief treten, storcere, far divenir storta la scarpa. jemanden treten, scalpicciare uno; dar pedate. einen vor den Hintern treten, dar de' calci in culo. fig. etwas unter die Füße treten, conculcare; calpestare; mettersi sotto a' piedi; trattar con sommo disprezzo. bey den Gärbern, das Leder, calcare; conculcare, pigiare le pelli. den Thon, pestare co' piedi l' argilla. die Bälge, calcare i mantici degli organi. die Glocken, mettere in moto co' piedi le campane. die Schemmel, bey den Webern, muovere la pedana, muovere le calcole. der Hahn tritt die Henne, il gallo calca la gallina — treten, v. n. mettere o porre il piede su qualche cosa. auf die Erde, porre, mettere il piede in terra. an einen Ort, wohin treten, porre, metter piede in alcun luogo. in den Koth, rc. porre il piede, camminar nel fango, in un pantano, &c. ins Haus, ins Zimmer, entrare in casa, in camera, andarvi dentro. zu jemanden treten, accostarsi a uno. bey Seite treten, andare, mettersi in disparte. zusammen treten, adunarsi. auf die Füße treten, levarsi in piede. auf die Zehe treten, mettersi in su le punte de' piedi, andare in su le punte de' piedi. an etwas hin, ans Fenster, accostarsi; avvicinarsi a qualche cosa; farvisi vicino, appresso; affacciarsi alla finestra. vorwärts, zurück, avanzare i suoi passi; portarsi innanzi, farsi più innanzi; dar un passo, dar due passi indietro. von ferne, stare, tenersi lontano. vor einem, einem unter die Augen, affacciarsi; presentarsi, comparire innanzi ad uno. auf die Bühne, comparire in iscena. ins Mittel

treten, frapporsi, entrar di mezzo, farsi mediatore. das Wasser tritt in die Röhre, der Wein in den Heber, l'acqua entra, sale nel tubo, il vino entra nel sifone. die Thränen traten ihm in die Augen, le lagrime gli vennero in su gli occhi. fig. allen Leuten frey unter die Augen treten können, potere andar dapertutto colla fronte scoperta. fig. zu nahe treten, offendere; disgustare; pregiudicare; nuocere, &c. fig. in den Mönch-, Nonnen-, Kirchenstand, entrare in religione; abbracciare lo stato ecclesiastico. in den Besitz, in ein Amt, entrare in possessione, in tenuta; entrar in impiego. in sein zwanzigstes Jahr, entrar nel ventesimo anno. in ein Bündniß, in den Ehestand, auf eines Seite, entrare in alleanza; far alleanza; entrare in matrimonio; maritarsi, o ammogliarsi; abbracciar il partito di uno. in eines Fußtapfen, premere le vestigia; seguir le pedate di alcuno; imitarlo. ein Werk, so noch nicht ans Licht getreten, opera che non è ancor uscita alla luce; che non è ancora comparsa nel pubblico. die Sonne tritt in den Widder, il sole entra nell'ariete, s'accosta al segno dell'ariete. der Hirsch tritt in die Brunst, il cervo va in amore, in caldo, in frega, in fregola. der Saft tritt in die Bäume, gli alberi vanno in succhio. an eines andern Stelle, entrare in luogo, in vece; prender le veci d'alcuno. aus dem Hause, aus der Stube, uscire; mettere, porre il piede fuor di casa. aus dem Glied, uscir di fila. it. fig. aus dem Amt, aus dem Dienst, uscir d'impiego, di servizio. das Treten, calcamento; calcatura; pigiatura; il calcare, il premere co' piedi.

Treter, s. m. calcatore; pigiatore; colui che calca; pigia co' piedi. Bälgetreter, Glockentreter, s.

Tretrad, s. n. (— räder) ruota, a cui si dà moto co' piedi.

Tretung, s. f. das Treten, s.

Treu, adj. fedele. s. getreu.

Treue, s. f. fedeltà; fedelità; lealtà; fede. Treu und Glauben halten, servare, mantener fede — der Obrigkeit Treue und Pflicht leisten, rendere omaggio. Treue an jemanden beweisen, dimostrar leanza, probità verso alcuno. sich jemandes Treue empfehlen, ricomandarsi alla probità di alcuno. fig. die Treue einer Abschrift, eines Gemäldes, fedeltà d'una copia naturalezza, verità d'una pittura. die Treue des Gedächtnisses, fedeltà della memoria. bey meiner Treue, in fede mia; per mia fede; alla fe, &c.

Treubrüchig, adj. che rompe la fede; violatore della fede, &c. treubrüchig werden, far rottura di fede; romper la fede; mancar della fede, &c.

Treuge, adj. secco; seccato, asciutto.

Treuge, s. f. s. Treugeplatz. it. Trockenheit, siccità.

Treugeplatz, e Treugplatz, s. m. (—plätze) stenditojo; seccatojo.

Treugesinnt, adj. leale; che ha sentimenti fedeli, &c.

Treugen, v. a. seccare; far seccare, o asciugare; disseccare. an der Sonne, soleggiare. it. v. n. seccarsi, &c.

Treuherzig, adj. ingenuo; semplice; bonario; schietto; dinfinto; franco; sincero. it. fam. einen treuherzig machen, tirar i calcetti a uno; cavar la lepre dal bosco; voltar uno per tutti i versi per cavargli alcuna cosa di bocca. adv. ingenuamente; bonariamente; schiettamente; naturalmente, candidamente.

Treuherzigkeit, s. f. ingenuità; semplicità; schiettezza; franchezza; sincerità.

Treulich, adv. fedelmente; di buona fede; lealmente; con fedeltà; schiettamente; sinceramente.

Treulos, adj. perfido; infido; traditore; disleale; infedele; malvagio; fellone; misleale. treulose Handlung, azione perfida, iniqua. adv. perfidamente; felloneścamente.

Treulosigkeit, s. f. perfidia; infedeltà; dislealtà; malvagità; fellonía; misleanza.

Treusch, s. m. stroscio; croscio; scroscio; e rovescio d'acqua, &c.

Treusche, s. f. s. Aalraupe.

*Treuschen, v. n. stroscіare, &c. s. träuschen.

Treuschling, s. m. s. Träuschling.

Triangel, s. m. triangolo. Art Instrument, staffa, staffetta, crotalo.

*Tribuliren, v. a. frusciare; seccare; importunare; gravare; pressare; annojare, &c. tribulire mich nicht so, tu m'hai fracido; tu mi frusci con tanto pregare. der einen tribulirt, mosca culaja; seccatore; seccafistole; uomo increscioso, importuno. s. n. fracidume; importunità.

Tribun, s. m. Tribuno. die Tribunen des Volks, Tribuni del popolo.

Tribunal, s. n. (Tribunäle) tribunale.

Tribunat, s. n. Tribunato.

Tribut, s. m. tributo; censo; imposizione.

Tributar, s. m. Tributario.

Trichter, s. m. von Blech, imbuto. von Holz, pevera; imbuto di legno. in Mühlen, tramoggia.

Trichterrohr, s. n. (— röhre) cannoncino dell'imbuto.

Trieb, ſ. m. inſtinto; iſtinto; inclinazione; ſtimolo; impulſo; conato. Trieb zum Beyſchlafe, zum Stuhlgange, ſtimolo al coito, per andare di corpo. Trieb des Gewiſſens, ſtimolo della conſcienza. etwas aus eigenem Triebe thun, fare una coſa di vena, di proprio impulſo. einen Trieb bey ſich empfinden, ſentirſi inclinato, propenſo, portato a qualche coſa. keinen Trieb wozu haben, non aver inclinazione, propenſione, diſpoſizion naturale per qualche coſa. fig. der nicht aus eigenem Triebe handelt, che opera ſolamente per l'altrui impulſo. Stoß, impulſo; impulſione; ſpinta. den Rädern Trieb geben, dare impulſo alle ruote. Trieb eines Gewächſes, meſſa, pollone, germoglio. Trieb des Viehes, il menare a paſcolo; il diritto di menare a paſcolo il beſtiame. ſ. Trift, Huth — ein Trieb Ochſen, Schafe, mandra di bovi, di pecore.

Triebel, ſ. m. cacciatoja. an den Spuhlrädern, manovella.

Triebfeder, ſ. f. molla. die große, molla maeſtra. fig. er iſt die Triebfeder der Geſchäfte, ꝛc. egli è il promotore, il principal autore, il primo agente, o agente principale. das Intereſſe iſt die Triebfeder der Menſchen, l'intereſſe è il primo mobile, il principal motore di tutti gli uomini.

Triebrad, ſ. n. (—räder) ruota impulſiva; ruota che dà impulſo.

Triebſand, ſ. m. ſabbia mobile, inſtabile, incerta.

Triebſandig, adj. pieno di ſabbia mobile, &c.

Triebwerk, ſ. n. ordigno di ruote, o molle per dar moto a checcheſſia.

Triefauge, ſ. n. occhio ciſpoſo. it. termine di diſpr. ciſpardo.

Triefäugig, adj. ciſpoſo; ciſpo; brulazzo; caccoloſo.

Triefäugigkeit, ſ. f. ciſpoſità; lippitudine.

Triefen, v. n. (irreg. imperf. ich troff. part. getroffen) ſtillare; diſtillare; gocciolare; gocciare; grondar, grondeggiare. die Dächer triefen, i tetti grondano d'acqua. ſeine Hände triefen von Blut, le ſue mani grondano di ſangue, il ſangue gronda dalle ſue mani. ſeine Haare triefen, ſeine Stirne trieft von Schweiß, gli gronda il ſudor dalla fronte. ſeine Augen triefen, egli ha gli occhi ciſpoſi. von Thränen, le lagrime grondano, ſtillano dagli occhi. das Manna trieft aus gewiſſen Bäumen, la manna ſtilla da certi alberi. ſ. n. diſtillamento; gocciolamento. it. der Augen, lagrimazione; ciſpoſità.

Triefig, adj. ciſpicoſo; ciſpoſo; ciſpo. triefige Augen, occhi ciſpoſi.

Triefigkeit, ſ. f. der Augen, ciſpita; ciſpoſità; epifora; ſtuſſione; deſtillazione.

Triefnaſe, ſ. f. naſo che ſtilla, da cui pende gocciola.

Triefnäſig, adj. che ha ſpeſſo la gocciola al naſo.

Triegen, v. n. (irreg. imperf. ich trog. part. getrogen) ingannare; fallare; eſſere fallace, incerto. die Sinne triegen oft, i ſenſi ſpeſſo ingannano, in attivo ſi uſa betriegen, ſ.

Trieglich, adj. fallace, incerto: a cui non c'è da fidarſi. triegliche Hoffnung, ſperanza fallace.

Trieſter, ſ. plur. ſ. Treſter.

Trift, ſ. f. impulſo, moto. die Trift einer Kugel, impulſo, moto d'una palla. it. forza impulſiva — ein Trieb Vieh, mandra di beſtiame — ein Weg, wodurch das Vieh getrieben wird, paſſaggio del beſtiame per andare al paſcolo — das Feld, das zur Weide beſtimmt iſt, fida — die Weide, Huth, paſcolo; paſtura; paſco. die gemeine Trift, paſcolo comune.

Triftgeld, ſ. n. ciò che ſi paga per il paſcolo, &c.

Triftgerechtigkeit, ſ. f. gius di far paſcolare i ſuoi beſtiami in qualche luogo; o di menare il beſtiame per il fondo altrui, quando va al paſcolo.

Triftig, adj. peſante; ponderoſo; rilevante; forte; ben fondato, ben appoggiato. was er ſagt, iſt triftig, ogni coſa ch' egli dice, è di peſo.

Triftigkeit, ſ. f. der Gründe, la forza, il peſo, il momento delle ragioni.

Triftrecht, ſ. n. gius, o diritto del paſcolo, di paſcolare.

Triftſchäfer, ſ. m. paſtore proprietario del gregge di pecore.

Triftſtein, ſ. m. termine, limite della fida.

Triglyph, ſ. m. ſ. Dreyſchlitz.

Trigonelle, ſ. f. trigonella.

Trigonometrie, ſ. f. Trigonometria.

Trigonometriſch, adj. trigonometrico. it. adv. trigonometricamente.

Trilch, ſ. m. traliccio.

Trilchen, adj. di traliccio.

*Trillen, v. a. fruſciare; importunare; moleſtare; ſeccare; caricare; gravare; preſſare; incalzare; pregar caldamente.

Triller, ſ. m. trillo. kleiner, trillettino. einen Triller ſchlagen, far il trillo. der Triller ſchlägt, gorgheggiatore.

Trillern, v. n. trillare; gorgheggiare; tirar di gorgia. ſ. n. il gorgheggiare, gorgheggiamento. it. cantricchiare, canterellare, cantacchiare.

Trillion, ſ. f. trillione.

Trinkbar, adj. bevibile; potabile, buono a bere. trinkbares Gold, oro potabile. der Wein iſt in ſolcher Zeit trinkbar,

la beva del vino è nel tal tempo. was noch nicht trinkbar iſt, che non è nella ſua beva.

Trinkbarkeit, ſ. f. beva, il tempo della beva.

Trinkbecher, ſ. m. tazza da bere; ciotta; coppa.

Trinkbude, ſ. f. caſotto dove ſi vende vino, &c.

Trinken, v. a. (irreg. imperf. ich trank. part. getrunken) bere; bevere. mit ſtarken Zügen, tracannare. oft und wenig, sbevazzare. aus einer Quelle trinken, bere di una fonte. aus einem Glaſe trinken, bere in un bicchiere. im Scherz, ſoffiare nella vetriuola, ſucciare il vetro. jemandes Geſundheit trinken, bere alla ſalute di alcuno. beym Eſſen nicht trinken, murare a ſecco; mangiar ſenza bere. ſich voll trinken, ubbriacarſi, bere ſino all'innebriarſi, &c. ſich ein Herz trinken, farſi animo bevendo vino generoſo. den Brunnen trinken, medicarſi col bevere l'acque minerali. trinken, v. n. eſſere gran bevitore — das Vieh trinken laſſen, ihm zu trinken geben, abbeverare le beſtie. ſ. n bevimento; bevizione; bevuta; bevitura; il bere; e bevanda.

Trinker, ſ. m. bevitore.

Trinkerin, ſ. f. bevitrice.

Trinkgaſt, ſ. m. (— gäſte) avventore d'una taverna.

Trinkgefäß, ſ. n. vaſo da bere.

Trinkgeld, ſ. n. mancia; paraguanto; buona mano. ein Trinkgeld geben, dar la mancia.

Trinkgeſchirr, ſ. n. vaſo, vaſellame da bere.

Trinkgeſellſchaft, ſ. f. brigata, compagnía di perſone che bevono in un' oſteria, &c.

Trinkglas, ſ. n. (— gläſer) bicchiere; vaſo di vetro da bere. Trinkglas ohne Fuß mit einem inwärts erhabenen Grund, bevante.

Trinkgold, ſ. n. oro potabile.

Trinkhaus, ſ. n. (— häuſer) taverna; oſteria; bettola.

Trinklied, ſ. n. (— lieder) canzona, canzonetta da bere; ditirambo. dem Bacchus ein Trinklied ſingen, far brindiſi a Bacco.

Trinkſchale, ſ. f. coppa; tazza da bere.

Trinkung, ſ. f. das Trinken, ſ.

Trio, ſ. n. trio.

Trip, ſ. m. trippa; ſtoffa di lana, o di filo, fatta in guiſa di velluto.

Tripel, adj. dreyfach, triplo, triplice.

Tripel, ſ. m. tripolo.

Tripliren, v. a. triplicare; rinterzare.

Tripmadam, ſ. n. ſedo.

Tripp, ſ. m. ſ. Trip. it. tormalina.

Trippeln, v. n. zampettare, ſgambettare, gambettare, ſtando fermo; andar trito, oſſia a paſſi piccoli e frequenti, come i vecchi decrepiti.

Trippen, v. n. trapelare; ſtillare.

Tripper, ſ. m. ſcolazione; ſcolagione; gonorréa.

Triſenet, ſ. n. bey den Aerzten, coſa ridotta in polvere groſſolana.

Triterna, ſ. f. terno di fogli.

Tritt, ſ. m. paſſo. einen leiſen, ſchweren, harten Tritt haben, camminare d'un paſſo leggiero, grave, peſante. einen falſchen Tritt thun, porre il piede in falſo; inciampare. fig. e fam. auf eines Tritte und Schritte Achtung geben, oſſervare tutti gli andamenti di uno. auf allen Tritten und Schritten nachgehen, tener dietro a uno; codiare, &c. Fußtapfe, pedata; pelta; traccia del piede. der Tritt am Wagen, pedana della carrozza. am Weberſtuhl, calcole. an der Drechſelbank, pedana del tornio. um bequemer aufs Pferd zu ſteigen, montatojo; montatore; cavalcatojo. Tritt, Stoß mit dem Beine, pedata; calcio. einem Tritte geben, dare de' calci a uno.

Triumph, ſ. m. trionfo. ſ. Sieg.

Triumphiren, v. n. trionfare; triunfare.

Triumphirend, part. trionfante. adv. in trionfo.

Triumphirer, ſ. m. trionfatore.

Trocken, adj. ſecco; aſciutto. halb, faſt trocken, ſeccherecio; ſecchericcio. trockene Witterung, tempo aſciutto. im Trockenen ſeyn, eſſere a coperto della pioggia. das Geſchriebene trocken werden laſſen, fare raſciugare lo ſcritto. noch nicht trocken hinter den Ohren ſeyn, non avere ancora raſciutti gli occhi. trocken durch einen Fluß gehen, paſſare, guadar il fiume a piè aſciutto. es mit trockenem Auge anſehen, mirare, guardare una coſa con occhio, con ciglio aſciutto, ſenza lagrimare, &c. trockener Huſten, toſſe ſecca, aſciutta. trocken Brod eſſen, mangiar il pane aſciutto. trockene Antwort, riſpoſta aſpra, &c. trockene Materie, materia arida, ſterile. eine trockene Schreibart, ſtile magro, ſecco. trockenes Vieh, beſtie che non danno latte. ein trockener Menſch in Geſellſchaften, uomo ſecco. ein trockener Scherz, motteggio, ſcherzo detto con ſerietà. ein trockener Empfang, accoglienza fredda. eine trockene Manier im Malen, maniera ſecca. adv. all'aſciutto; ſenz'acqua; ſeccamente; aſciuttamente; in luogo aſciutto. it. fig. duramente; aſpramente, bruſcamente. trocken antworten, riſpondere bruſcamente, ruvidamente. die Kuh ſteht trocken, la vacca non dà latte. jemanden trocken die Wahrheit ſagen, dir ſchiettamente il vero. bey einem Spaß ſehr trocken ausſehen, celiare con aria ſeria.

einen sehr trocken empfangen, accogliere freddamente.

Trockenheit, s. f. secchezza; siccità; asciugaggine; aridità; aridore fig. secchezza; sterilità; aridità. im Antworten, durezza; scortesia. Trockenheit in Behandlung der Menschen, freddezza.

Trockenplatz, s. m. s. Treugeplatz.

Trockenwein, s. m. vino secco, che si fa di uve seccherecce.

Trocknen, v. a. seccare; disseccare; asciugare; asseccare; prosciugare. v. n. seccarsi; disseccarsi. s. n. seccamento; asciugamento, &c.

Trocknend, part. prosciugante, disseccante; seccativo; disseccativo.

Trocknung, s. f. das Trocknen, s.

Troddel, s. f. parte sfilacciata di tela o panno. die Troddeln, le filaccia. Manschetten mit Troddeln, manichetti sfilati. Troddeln in einer Mütze, fiocchi, bioccoli. eine Troddelmütze, berretta a bioccoli; vellosa. Troddeln von Koth an den Schafen, zacchere, pillacchere, caccole.

Tröbel, s. m. luogo dove si vendono robe usate.

Tröbelbude, s. f. casotto, bottega di rigattiere, di cose usate.

Tröbeler, s. m. s. Tröbler.

Tröbelfrau, s. f. rigattiera; e la moglie del rigattiere.

Tröbelhaft, adj. lento, irresoluto. s. zauderhaft.

Tröbelkram, s. m. masserizie usate; ciarpe; robe da rigattieri. einen Tröbelkram führen, far da rigattiere.

Tröbelmann, s. m. (Tröbelleute) rigattiere, rivenditore di masserizie usate.

Tröbelmarkt, s. m. (—märkte) mercato di masserizie usate; fiera fredda.

†Tröbelmatz, s. m. bacchillone; ciondolone; dondolone, &c. s. Tändelmatz.

Tröbelweib, s. n. s. Tröbelfrau.

Tröbeln, v. n. fare, esercitar il mestier di rigattiere; rivendere robe usate, &c. †tändeln, cincischiare; ciondolare; ninnarla; tentennarla; andar a rilente, &c.

Tröbler, s. m. rigattiere. it. ciondolone, dondolone, tentennone, bacchillone.

Tröblerin, s. f. rigattiera — ciondolona, dondolona.

Tröblerey, s. f. mestier del rigattiere. it. †il trimpellare; lentezza; irresoluzione; il far a bel grillone, &c.

Trog, s. m. truogo; trogolo; truogolo. Backtrog, Viehtrog, s.

Tröglein, Trögelchen, s. n. trogoletto. im Käfig, beccatojo.

Trogscharre, s. f. radimadia.

Trolle, s. f. (termine di dispr.) donna bestiale, goffa, inetta.

Trollen, v. n. mit kurzen plumpen Schritten einhertraben, trottare. er kömmt daher getrollt, vien trottando, a trotto. (sich) n. p. scostarsi; ritirarsi, andarsene. trolle dich, vattene.

Tromm, s. m. s. Trumm.

Trommel, s. f. tamburo; cassa. große, schlechte, tamburaccio. kleine, tamburino. mit Schellen, tamburello. die Trommel schlagen, rühren, battere il tamburo, la cassa. fig. der Trommel oder dem Kalbsfelle folgen müssen, essere costretto, a farsi soldati. prov. er bleibt bey seinen Worten, wie der Hase bey der Trommel, egli fa fango delle sue parole, non manne la parola. im Ohr, timpano dell'orecchio. Trommelboden, Fell, Kasten, Reif, Schlag, Schläger, Schnüre, Stöcke, Stück, fondo di tamburo; pelle di tamburo; cassa di tamburo; cerchio di tamburo; suono di tamburo; tamburino; sonator di tamburino; corde di tamburo; baccherte da tamburo; aria che si suona col tamburo.

Trommelblech, s. n. piastra d'ottone, da farne la cassa del tamburo.

Trommelhäutchen, s. n. im Ohr, timpano.

Trommeln, v. a. battere, sonare il tamburo; battere, toccar la cassa. einen Marsch, ein Stück, sonar una marcia, un'aria col tamburo. Feuerlärm trommeln, battere il tamburo a fuoco. mit den Fingern, sonar il tamburino colle dita.

Trommelsucht, s. f. timpanite, timpanitide.

Trommeltaube, s. f. specie di piccioni, che tubando imitano il suono del tamburo.

Trompete, s. f. tromba; trombetta; buccina. kleine, trombettina. in die Trompete stoßen, dar fiato alla tromba; dar nella tromba, &c.

Trompeten, v. n. trombettare; strombettare, &c.

Trompetenschall, s. m. suono di tromba; strombettata, trombata, strombettio.

Trompeter, s. m. trombetta; trombetto; trombettiere; sonator di tromba. fig. er ist der Stadttrompeter, egli è il trombettiere della città.

Trompetergang, s. m. (— gänge) verone, loggia per i suonatori di tromba.

Trompeterstückchen, s. n. aria che si suona colla tromba.

Tropf, s. m. armer Tropf, tapino, meschino, poverino, disgraziato; meschinello, miserello, sciaguratello, tapinello.

Tropfbad, s. n. (— bäder) embrocca, doccia.

Tröpfchen, s. n. goccioletta; gocciolina; lagrima. prov. Tröpfchen machen Wasser, ogni prun fa siepe; a quattrino a quattrino si fa l'soldo, &c.

Tröpfeln, v. n. gocciolare; stillare; ca-

ſcar a gocciole; docciare; lagrimare. das Blut tröpfelt aus der Naſe, il ſangue gocciola, ſtilla dal naſo; il naſo doccia di ſangue. es will regnen; es tröpfelt ſchon, vuol piovere; già ſpruzzola. v. a. gocciolare, verſare a goccia a goccia, ſtillare. eine Arzeney auf Zucker, Fett auf den Braten tröpfeln, verſare a goccia a goccia un medicamento in ſu lo zucchero, del graſſo in ſu l'arroſto.

Tropfen, ſ. m. goccia; goccciola; ſtilla. die Tropfen, medicamento, la cui doſe ſi miſura a gocce. Engliſche, ꝛc. Tropfen, gocce d'Inghilterra, &c. am dorifchen Kranz, gocce, o campanelle.

Tropfen, v. n. gocciare; gocciolare; ſtillare, &c. es tropft, ſtilla; pioviggina. die Naſe tropft ihm, il naſo gli doccia, gli gocciola. die Reben tropfen, la vite lagrima. v. a. Arzeney auf Zucker, Fett auf den Braten tropfen, ſ. tröpfeln. ein Medicament auf einen kranken Theil des Leibes tropfen, docciare un medicamento liquido ſopra la parte inferma del corpo; uſare, adoprare la doccia. ſ. n. gocciamento, ſtillamento, &c.

Tropfend, part. gocciolante; che caſca a gocciole; gocciolóſo.

Tropfenfall, ſ. m. (—fälle) ſ. Traufe. it. Traufrecht, ſ.

Tropfenweiſe, adv. goccia a goccia; a gocciole; a ſtilla a ſtilla, &c.

Tropffaß, e **Tropffäßchen**, ſ. n. vaſo, tinozza da ricever le colature di vino, &c.

Tropfflect, ſ. m. gocciolatura; macchia, ſegno, che fa la gocciola.

Tropfnaſe, ſ. f. ſ. Triefnaſe.

Tropfnaß, adj. grondante d'acqua, o d'altro liquido.

Tropfpfanne, ſ. f. ghiotta; leccarda.

Tropfſtein, ſ. m. ſtalattite.

Tropfwein, ſ. m. colatura di vino.

Trophee, ſ. f. troféo.

Troß, ſ. m. bagagliume, carriaggio, ſalmería d'un eſercito, treno, ſeguito, &c.

Troßbube, **Troßknecht**, ſ. m. galuppo, ſaccardo, bagaglione.

Troßpferd, ſ. n. cavallo da carriaggio.

Troßwagen, ſ. m. carro, carretrone da bagaglie.

Troſt, ſ. m. conſolazione; conforto; conſolamento, contento; ſoddisfazione. it. comp. Troſtbrief, o Schreiben, Gebet, Grund, Lehre, Lied, Predigt, Pſalm, Spruch, Wort, lettera conſolatoria, confortatoria, di conſolazione; orazione, prego conſolatorio; motivo, cagione, ſoggetto di conſolazione; dottrina conſolante; canzona conſolatoria; predica conſolante; ſalmo conſolativo; ſorgente di conſolazione; ſentenza, detto conſolativo; parola conſolante.

Tröſtbar, adj. che può conſolarſi; che ammette conſolazione.

Troſtbegierig, adj. deſideroſo di conſolazione.

Tröſten, v. a. conſolare; confortare; raconſolare; porger ſollievo, conforto, conſolazione. rec. conſolarſi; riconfortarſi.

Tröſter, ſ. m. conſolatore; confortatore. der Tröſter, der heil. Geiſt, Paraclito, Spirito Santo.

Tröſterin, ſ. f. conſolatrice.

Troſtfähig, adj. capace, ſuſcettibile di conſolazione, &c.

Tröſtlich, adj. conſolativo; conſolatorio; confortante, conſolante; confortatorio; che ſerve a conſolare, a riconfortare, a ricreare. adv. conſolatoriamente; con conſolazione.

Tröſtlichkeit, ſ. f. qualità di coſa conſolativa, &c.

Troſtlos, adj. ſconſolato; privo di conſolazione; ſconfortato. troſtlos machen, ſconſolare; cavar di ſperanza, &c.

Troſtloſigkeit, ſ. f. ſconſolazione; inconſolazione; ſconforto; diſperazione, &c.

Troſtreich, adj. ricco, abbondante di conſolazione.

Troſtreichheit, ſ. f. abbondanza di conſolazione.

Tröſtung, ſ. f. conſolamento, conſolazione.

Troſtvoll, adj. pieno di conſolazione.

Trott, ſ. m. trotto. den Trott reiten, trottare, cavalcare di trotto. das Pferd geht einen harten Trott, einen guten Trott, il cavallo ha un duro trotto, va di buon trotto.

Trottel, ſ. f. ſ. Trobdel.

Trotten, v. n. trottare, andare di trotto. das Pferd trottet zu hart, il cavallo ha troppo duro trotto.

Trottiren, v. n. ſ. trotten.

Troß, ſ. m. arroganza, baldoria, baldanza, tracotanza, alterigia; audacia; confidanza, profontuoſità. einem Troß bieten, bravare uno; ſfidare alcuno a far checchéſſia. aller menſchlichen Gewalt Troß bieten, ſfidare il mondo intiero, farſi beffe di qualſiſia forza umana, ſfidare il diavolo. Troß ſey dir geboten, daß du es thuſt, ti ſfido a farlo. Troß dem, der es beſſer macht, ſfido ognuno, a farlo meglio. Troß dem, der ſich widerſetzt, guai a chi vi s'opporrà. Troß aller Hinderniſſe, ꝛc. ad onta di tutti gli oſtacoli, &c. dem Glück, der Gefahr, dem Tode Troß bieten, contraſtare contro la mala ſorte; affrontare, andar incontro al pericoli, alla morte. Troß deines vielen Geldes wirſt du nichts ausrichten, con tutto il tuo danaro non farai nulla. er läuft troß einem Pferde, corre quanto un corſiero. der ganzen

Welt zum Trotz, a dispetto di tutto il mondo — Trotz, widerspenstiges Betragen, ostinazione, caparbieria, caparbietà, caponaggine. jemandes Trotz demüthigen, rompere la caponaggine di alcuno — Abneigung von der Versöhnung, stizza, ruggine, rancore.

Trotzen, v. n. auf etwas, confidarsi prosuntuosamente in checchessia; alzar la cresta, le corna, grosseggiare per qualche prerogativa mit jemanden trotzen, portar, tener broncio, far il muso a uno, essere adirato, essere in valigia con uno — einem trotzen, Trotz bieten, farsi befle; bravare, braveggiare, &c. seinem Herrn, bravare il padrone. allen Gefahren, disprezzare, affrontare ogni periglio.

Trotzig, adj. der leicht trotzet, ꝛc. brusco; dispettoso; disdegnoso; permaloso; sdegnoso; crucciosо; arcigno; altiero; imperioso; insolente, &c. trotziges Kind, fanciullo ostinato. trotzige Worte, parole insolenti, burbanzose, imperiose, &c. trotziger Ton, tuono di voce bravatorio, orgoglioso. trotzige Miene, ciera brusca; viso brusco, arcigno, rigido. trotziges Wesen, maniere brusche, ruvide, altiere, scortesi. adv. bruscamente; con modo brusco; agramente; fieramente; imperiosamente; alteramente, &c. trotzig thun, trotzig da stehen, essere, o star in contegno fiero; essere, star sostenuto. trotzig ansehen, guardare con occhio disdegnoso; guardare a squarciasacco, &c.

Trotzkopf, s. m. (— köpfe) brusco; ostinato; pertinace; caparbio; capassone; di sua testa. kleiner, caponcello.

Trou Madam, s. n. (franc.) sorta di giuoco che si fa con pallottoline, che si procura di far entrare in certe buche, segnate con diversi numeri; e macchina che serve al detto giuoco.

Trübe, adj. torbido; torbo. ein wenig, torbidiccio. trübe machen, werden, intorbidare; intorbidarsi; divenir torbido. trüber Wein, vino torbido, torbidiccio; che ha i piè gialli. prov. im trüben fischen, pescare nel torbido. vom Wetter, torbido; nugoloso; fosco; oscuro; aere caliginoso. es wird trübe, il tempo s'intorbidisce, comincia a turbarsi, a rannugolarsi, ad oscurarsi. trübes Glas, vetro appannato. etwas trübe Perle, perla alquanto fosca. trübe Augen haben, veder fosco, caligare gli occhi, aver caligine di vista. trübe Tage, giorni neri, nugolosi, &c. it. fig. von Gedanken, torbido; turbato; cupo, mesto, &c.

Trüben, v. a. intorbidare; turbare. it. rec. intorbidirsi; divenir torbido. it. s. n. intorbidamento; intorbidazione; l'intorbidare.

Trübheit, s. f. torbidezza; turbo.

Trübsal, s. f. & n. calamità; infelicità; miseria; tribolazione; afflizione; travaglio.

Trübselig, adj. calamitoso; infelice; funesto; tribuloso. it. adv. calamitosamente, &c.

Trübsinn, s. m. malinconía; pensieri cupi, affannosi, &c.

Trübsinnig, adj. malinconioso; affannoso; cupo; mesto; pensoso; tristo. trübsinnig seyn, aver malinconía, pensieri cupi, &c. it. adv. malinconicamente; affannosamente.

Trübsinnigkeit, s. f. umor malinconico, cupo, affannoso. it. Trübsinn, s.

Trübung, s. f. das Trüben, s.

Truchses, s. m. Scalco.

Trucktafel, s. m. trucco. Trucktafelspiel, trucco.

†Trudel, s. m. masserizie usate, ciarpe.

Trüffel, s. f. tartufo nero; tubero. Trüffelbrühe, sapore fatto con tartufi. Trüffelhund, specie di can barbone, che coll' odore scopre i tartufi.

Trug, s. m. fallacia; frode; inganno; frodolenza. fam. mit Trug und Lug umgehen, usar frode, inganno, e bugie in ogni cosa; esser pieno d'inganni, di frode, e di menzogne, &c. mit Lug und Trug, con bugía, e con inganno; mentitamente, e frodolentemente. der Trug eines Schlusses, der Sinnen, fallacia d'un argomento; l'inganno de' sensi.

Trügen, v. n. ingannare; essere ingannevole, fallace. der Schein trügt, l'apparenza, l'aspetto inganna. it. das kann nicht trügen, es trüget niemals, ciò non può fallare; questo non falla mai.

Trügend, part. fallante; fallace.

Trügerisch, } adj. ingannevole; fallace;
Trüglich, } mendace; fallabile; fallibile; pien di frode; frodolente. it. adv. fallacemente; con inganno; frodolentemente; con fallacia.

Trüglichkeit, s. f. fallacia; inganno.

Trugschein, s. m. apparenza; aspetto fallace, ingannevole der Trugschein der Welt, le fallaci apparenze del mondo.

Trugschluß, s. m. (— schlüsse) argomento, ragionamento fallace, ingannevole, capzioso, sofistico; sofisma; sofismo.

*Truhe, s. f. forziere; cofano; cassa.

Trumm, s. m. (Trümmer) tronco; mozzo, mozzicone; pezzo. Trümmer eines Gebäudes, rovine. von zerbrochenen irdenen Gefäßen, cocci. vom Schiffe, gli avanzi d'una nave naufragata. die Trümmer der Armee sammeln, raccogliere gli avanzi dell' esercito disfatto. in Trümmern gehen, seyn, zerschlagen, andare in pezzi, spezzarsi, essere in conquasso; andare, essere in rovina; mettere

in conquasso; infragnere; fracassare; spezzare; rompere in più pezzi.

Trumpf, s. m. (Trúmpfe) im Spiel, trionfo. mit einem Trumpfe stechen, prendere con un trionfo. Trumpf spielen, vier Trúmpfe haben, giuocar trionfi; avere quattro trionfi. fig. e fam. botta; risposta per le rime.

Trumpfen, v. a. prendere con un trionfo; e giuocar trionfi. fig. e fam. rispondere alle rime; ribadire il chiodo; star alle riscosse; rabbuffare; rimbeccare; rispondere di rimbecco; rintuzzare gli altrui detti.

Trunk, s. m. bevuta. einen rechten Trunk thun, far una buona bevuta. ein frischer Trunk macht stark, dopo aver ben bevuto li ha più vigore. it. Trank, bevanda. den Trunk lieben, dem Trunk ergeben seyn, amare il vino; essere dato, soggetto, inclinato al vino, alla beveria.

Trunken, adj. ebro; ebbro; briaco, &c. trunken machen, werden, innebbriare; innebbriarsi; divenir ebro, briaco. fig. ebbro. trunken vor Vergnügen, ebbro di piacere. schlaftrunken, s.

Trunkenbold, s. m. imbriscone; beone; bevone; cinciglione; gorgione; moscione; trincone; tracannatore; cioncatore; vinolento; avvinazzato; dato alla beveria.

Trunkenheit, s. f. ubbriachezza; imbriachezza; ebbrezza; ebrierà; sbevazzamento; beveria; vinolenza; crapula; imbriacatura. fig. ebbrezza; ebbrietà; offuscamento di mente; sconcerto, &c.

Trunkfrey, adj. che beve senza pagare.

Trupp, s. m. truppa; brigata; turba; frotta; banda; schiera. ein Trupp Wildpret, bey den Jägern, s. Rudel. ein Trupp Vögel, s. Flug. Truppweise, s. auf einem Trupp stehen, stare in un gruzzo. in Truppen, in gruzzi, a truppe.

Truppe, s. f. von Schauspielern, compagnia di commedianti, di comici.

Truppen, s. pl. truppe; milizia.

Truppweise, adv. a truppe; a schiere; a brigata.

Truthahn, s. m. (Truthähne) it. Truthenne, pollo d'India. junger, pollanca, pollanchetta. in der Lombardie, pitto. in der Naturgeschichte, gallo pavone.

*Trutz, s. m. s. Trotz.

Trutzbündniß, s. n. alleanza offensiva.

Tscherper, s. m. coltellaccio de' minatori, degli scavatori di miniere.

Tschockel, s. m. s. Tscherper.

Tu Tu, (nome che i bambini danno a' cani) re te; cagnolino.

Tuberose, s. f. tuberoso. Tuberosenzwiebel, cipolla di tuberoso.

Tubus, s. m. (lat.) tubo.

Tuch, s. n. (Tücher) panno. von Wolle, panno lano. leinen Tuch, panno lino, tela. schlechtes, pannaccio. Stückchen Tuch, pannello; pezzo di panno. grobes Stück Tuch, welches längst am Bord eines Schiffs ausgespannt wird, damit der Feind nicht sehe, was auf dem Verdeck vorgeht, baskinga. Tuchbereiter, Fabrik, Fabrikant, Färber, Färberey, Gewölbe, Handel, Händler, Handlung, Knappe, Laden, Preis, Rähmen, Schere, Schröte, Walker, Weber, cardatore di panni; fabbrica di panni; drapperia; fabbricatore di panni; panniere; tintore di panni lani; tintoria, tintura di panni lani; bottega o fondaco del pannajuolo; traffico di panni; pannajuolo; panniere; negozio di panni lani; lavorante del panniere; bottega del pannajuolo; prezzo del panno; tiratojo; forbici, cesoje da cimare i panni; orlo, corda, lembo del panno; follone, purgatore de' panni; tessitore di panno.

Tuchen, adj. di panno.

Tuchkleid, s. n. abito di panno.

***Tüchlein**, **Tüchelchen**, s. n. pannicello; piccol pezzuol di panno.

Tuchmacher, s. m. pannajuolo; panniere; facitor di panni lani. Tuchmacherhandwerk, mestiere del panniere; e 'l Corpo de' pannieri. Tuchmacherkunst, l'arte di far panni lani.

Tuchmacherey, s. f. manifattura di panni; il far panni lani.

Tuchscherer, s. m. cimatore.

Tüchtig, adj. atto; idoneo; capace; sufficiente, abile; proprio; buono. tüchtiger Arbeiter, artefice bravo, valente, &c. fam. tüchtige Ohrfeigen, Lügen, solenni, buoni schiaffi; bugie solennissime, tonde, &c. adv. attamente; idoneamente; destramente; benissimo. fam. sehr, molto bene; grandemente; assai; fortemente. tüchtig prügeln, legnare malamente; battere di mala maniera, &c.

Tüchtigkeit, s. f. idoneità; capacità; abilità; sufficienza; attezza; attitudine.

Tücke, s. f. maltalento, malanimo; cattiva intenzione; malvolere; malavoglienza; odio; malignità; malvagità; malizia; fantineria; astuzia. hinter eines Tücke kommen, scoprir la malizia, la mala industria di alcuno.

Tucken, (sich) n. p. acquatarsi, &c.

Tückisch, adj. maligno; maliziato; malignoso; tristo; fantino; trincato; maldisposto; malvagio; malagurato; doppio; finto; simulato. tückisches Pferd, cavallo malizioso. tückisches Wesen, fantineria; malizia, &c. *auf einen tückisch seyn, star grosso, andar grosso a uno. averlo sulle corna. tückisch thun, far il

permaloſo. adv. malignamente; malvagiamente; malizioſamente, &c.

Tuckmäuſer, ſ. m. fagnone; gatta di mafino; bacchettone; ippocrito; ſuſornione; ſornione; mozzina; bindolone; fantino; acqua cheta; uom cupo, ſegreto, che non ſcuopre i ſuoi ſentimenti.

Tuckmäuſerey, ſ. f. bacchettonería; profeſſione di fagnone, di ſuſornione, &c.

Tuckmäuſerig, e tuckmäuſeriſch, adj. & adv. ſuſornione; cupo; bacchettone; da ſuſornione, &c.

Tuckmäuſern, v. n. far il gattone; far la gatta morta; naſconder bene i ſuoi penſieri; fingere, moſtrare ſemplicità per arrivar a' ſuoi fini, &c.

Tuf, Tufſtein, Tuferde, ſ. Tof, ꝛc.

Tufartig, adj. che è della natura del tufo.

Tugend, ſ. f. virtù. prov. aus der Noth eine Tugend machen, far di neceſſità virtù. Kraft, virtù; poſſanza; forza; qualità naturata. Tugenden der Kräuter, virtù dell'erbe. Tugenden eines Pferdes, eines Hundes, qualità, prerogative d'un cavallo, d'un cane. it. oneſtà, probità. jemandes Tugend in Verdacht ziehen, ſoſpettare dell'oneſtà, aver ſoſpetta l'oneſtà, la probità di alcuno. comp. Tugendbahn, Weg, Freund, Glanz, Lehre, Liebe, Lohn, Regel, Schein, Schule, Zierde, il ſentiero, le vie della virtù; amico della virtù; ſplendore, ſpicco, luſtro della virtù; dottrina, maſſima morale; amore della virtù; premio, ricompenſa della virtù, regola, maſſima della virtù; apparenza di virtù; ſcuola della virtù; ornamento, fregio della virtù.

Tugendadel, ſ. m. nobiltà acquiſtata con azioni glorioſe.

Tugendhaft, adj. virtuoſo. it. adv. virtuoſamente.

Tugendheld, ſ. m. eroe nel ſeguitare le leggi della virtù e dell'onore. Tugendheldin, eroina.

Tugendreich, adj. ricco, pieno di virtù.

Tugendſam, adj. virtuoſo. tugendſames Weib, donna virtuoſa, pudica, oneſta.

Tugendſtolz, ſ. m. orgoglio, arroganza, che naſce da virtù imaginaria.

Tugendvoll, adj. pieno di virtù.

Tulipan, ſ. f. ſ. Tulpe.

Tulpe, ſ. f. tulipano. gezackte, parrucchetto. Tulpen mit ganzen Blättern, trombeni. Tulpenbeet, Blatt, Flor, Kelch, Stengel, Zwiebel, ajuola piantata di tulipani; foglia di tulipano; il fiorire de' tulipani; calice, calicetto del tulipano; fuſto, gambo di tulipano; bulbo di tulipano. die afrikaniſche, emanro.

Tumm, adj. ſ. dumm, ꝛc.

†Tummel, ſ. m. giramento di capo; capogiro, vertigine. er hat einen Tummel im Kopf, egli è brillo, alto, acceſo dal vino, &c.

Tummeln, v. a. ein Pferd, maneggiare, eſercitare aſſai un cavallo. ſich zu Pferd auf und nieder, caracollare, far caracolli; volteggiare. der Soldat muß getummelt und ausgearbeitet werden, il ſoldato deve eſſere eſercitato, e addeſtrato. ſich mit jemanden herumtummeln, azzuffarſi con uno. it. pigliarſi briga, affaticarſi per checcheſſia. er tummelt ſich um die Ehre, und Reichthum, egli s'affatica, ſi briga per ſalire in onore, e ricchezza — für: eilen, affrettarſi, ſpacciarſi, ſpicciarſi, sbrigarſi, far diligenza. ich will mich tummeln ſo viel ich kann, mi ſpiccerò al più preſto che mi ſia poſſibile. tummele dich, ſpicciati, sbrigati. tummele dich mit dem Geſchäfte, ſpicciati, sbrigati dalla faccenda; ſpaccia, ſpiccia l'affare. tummelt euch, ſpacciatevi; fate preſto.

Tummelplaß, ſ. m. (— pláße) lizza; aringo; carriera dove ſi gioſtra. dieſes Land iſt der Tummelplaß, quella provincia è il teatro della guerra.

Tummelſattel, ſ. m. (— ſáttel) ſella da maneggio.

Tümmler, ſ. m. ſpecie di delfino.

†Tummlicht, adj. a chi gira la teſta; vertiginoſo. it. vom Trunk, brillo; ciuſchero, &c.

Tümpel, Tümpfel, ſ. Dümpel, ꝛc.

Tumult, ſ. m. tumulto; ſedizione, trambuſta, ſoqquadro, &c. einen Tumult erregen, eccitare un tumulto. it. chiaſſo, rumore.

Tumultuant, ſ. m. tumultuante; ſedizioſo; colui che induce a tumulto.

Tumultuariſch, adj. tumultuario; tumultuoſo; confuſo; fatto ſenz'ordine. adv. tumultuariamente; ſenz'ordine, &c.

Tumultuiren, v. a. tumultuare; far tumulto; ſollevarſi.

Tumultuös, adj. tumultuoſo. adv. tumultuoſamente.

Tünche, ſ. f. intonico; intonaco; intonicatura; intonicato; incamicciatura.

Tünchen, v. a. intonacare; intonicare; dar l'intonaco. ſ. n. lo intonicare; lo arricciare.

Tüncher, ſ. m. intonacatore; imbiancatore.

Tunchfaß, ſ. n. maſtello da far l'intonaco.

Tünchkalk, ſ. m. calcina da intonacare.

Tünchpinſel, ſ. m. pennello groſſo da imbiancare le mura.

Tünchung, ſ. f. l'intonacare; lo arricciare.

Tunke, ſ. f. intingolo; ſavore; falſa. kleine, intingoletto — ein Balkenkeller, cantina coperta di travi.

Tunken, v. a. intignere; tuffar leggiermente in coſa liquida checcheſſia. das

Brod in die Brühe, intignere il pane nella ſalſa. ſ. n. intintura; l'intignere.

Tunknapf, ſ. m. (— näpfe) vaſetto per le ſalſe.

Tupee, ſ. n. toppè.

Tüpfel, ſ. m. punto; puntolino; e macchietta.

Tüpfelchen, ſ. n. puntino, puntolino.

Tüpfelig, adj. punteggiato; aſperſo di punti di macchie tonde.

Tüpfelmaler, ſ. m. ſ. Miniaturmaler.

Tüpfeln, v. a. punteggiare; fàr puntini. it. ſprenkeln, ſ. von Miniaturmalern, diſegnare punteggiando.

Tüpfen, v. a. toccar leggiermente colla punta.

Tüpflich, adj. ſ. tüpfelig.

Tuphſtein, ſ. m. ſ. Tof.

Tupiren, v. a. bey den Parruckenmachern, increſpare i capegli.

*Tüppel, tüppeln, ſ. Tüpfel, tüpfeln.

Turban, ſ. m. turbante.

Turbith, ſ. m. eine Wurzel, taſſia.

Türk, ſ. m. Turco. der Türke, der Großtürke, il Gran Turco, il Gran Sultano. fig. ein Mahomedaner, turco, maomettano. der aus einem Chriſten ein Türk geworden, rinegato. it. uomo barbaro, ineſorabile, crudele. Art Hunde, cane turco.

Türkenkopf, ſ. m. (— köpfe) teſta di Turco.

Türkenkrieg, ſ. m. guerra contro i Turchi.

Türkenſpiel, ſ. n. giuoco di carte, dipinte a figure turcheſche.

Türkey, ſ. f. la Turchia. die europäiſche, aſſatiſche, la Turchia Europea, Aſiatica.

Türkis, ſ. m. turchina.

Türkiſch, adj. turco; turcheſco. das türkiſche Reich, l'Impero de' Turchi. türkiſcher Weizen, grano d'India, formentone, maiz, gran turco. türkiſcher Bund, turbante; fig. martagone. türkiſche Bohnen, fagiuoli. türkiſche Hühner, polli d'India. türkiſcher Klee, ſ. Eſparzette. türkiſche Baumwolle, bambagia di Levante. adv. alla Turca; alla Turcheſca; a maniera de' Turchi. fig. türkiſch tractiren, trattar male, malmenare, trattar con ſommo rigore.

Turnier, ſ. n. torneo; torniamento; torneamento. Turnier halten, far tornei. Turnierſtreiter, Ritter, gioſtratore; gioſtrame al Tornéo. Platzhalter im Turnier, colui che in una gioſtra faceva fronte a tutti gli aſſalitori. Turnierplatz, Spiel, Preis, aringo, campo dove ſi gioſtra, dove ſi fanno tornei; giuoco del torneo; premio di tornéo.

Turniéren, v. n. torneare; far tornei; gioſtrare; armeggiar con lancia a cavallo, &c. it. †Lärmen, far un gran chiaſſo; romoreggiare; fare ſchiamazzo, fare il diavolo e peggio.

Turniermäßig, adj di nobiltà antica, capace, abile ad eſſer ammeſſa a' tornei.

Turnipſe, ſ. f. ſ. Runkelrüben.

Turteltäubchen, ſ. n. tortoletta; tortoretta; tortolella.

Turteltaube, ſ. f. tortora; tortola; tortore; tortorella.

Tuſche, ſ. f. zum Zeichnen, inchioſtro della China.

Tuſchen, v. a. in Malerey, acquerellare; toccar i diſegni coll' inchioſtro della China, &c. †prügeln, rivedet le coſtole, il pelo a uno; dargli delle buſſe, &c.

Tuſchiren, v. a. den Ball, toccare la biglia. †beſchimpfen, inſultare; oltraggiare; fare inſulti.

Tüte, ſ. f. cartoccio.

Tüten, v. a. cornare; ſonar il corno, come i vaccari, &c.

Tüthorn, ſ. n. corno da vaccaro, &c.

Tutia, ſ. f. im Hüttenbau, tuzia; ſpodio degli antichi.

Tütſche, tütſchen, ſ. Tunke, tunken.

Tütſchnapf, ſ. m. (— näpfe) vaſetto per gl'intingoli, per le ſalſe.

Tütte, ſ. f. tortola; tetra.

Tutti, ſ. n. Tutti machen, far tutte le baſi.

Tuzie, ſ. f. ſ. Tutia.

*Twalch, ſ. m. Loglio.

*Twäre, ſ. f. ſ. Erdgrille.

Tyger, ſ. m. ſ. Tiger.

Tyne, ſ. f. tina, tinozza.

Typiſch, adj. tipico; figurativo.

Typographie, ſ. f. Tipografia; l'arte della ſtampa.

Typographiſch, adj. tipografico.

Tyrann, ſ. m. tiranno. grauſamer, tirannaccio. kleiner, tirannello. Tyrannenmörder, Mörderin, tirannicida; tirannuceiditrice. ein grauſamer Menſch, tiranno; inumano; crudele. fig. der Sprachgebrauch iſt ein Tyrann, l'uſo è il tiranno delle lingue.

Tyranney, ſ. f. tirannia; tirannide; crudeltà; azioni da tiranno. fig. Gewalt, tirannía; impero; potenza delle paſſioni, &c.

Tyranniſch, adj. tirannico; tiranneſco; crudele; atroce; violento. adv. tirannicamente; tiranneſcamente.

Tyranniſiren, v. a. tiranneggiare; tirannizzare; governar da tiranno.

Tyranniſirung, ſ. f. il tiranneggiare.

Tyraß, ſ. m. ſ. Tiraß.

U.

U.

Ue in principio ſi pronunzia û.

Uebel, ſ. n. was unſern Zuſtand unvollkommen macht, male. ein großes Uebel, malaccio. Schade, Unglück, male, danno; calamità, disgrazia, ſciagura. einem Uebel vorkommen, prevenire un male. aus zweyen Uebeln muß man das kleinſte wählen, di due mali convien ſcegliere il minore; è meglio cader dalle fineſtre, che dal tetto. man muß Uebel mit Uebel vertreiben, al mal fagli male. Uebel ärger machen, aggiungere danno a danno, male a male; mettere legno al fuoco. it. Krankheit, male; malore; infermità; malattía. kleines, maluzzo. anſteckendes, male appiccaticcio, attaccaticcio. ein Uebel an einem Fuße haben, avere un male al piede.

Uebel, adj. malo; cattivo; ſiniſtro; dannoſo, &c. ein übeler Geruch, Geſchmack, odore, ſapore cattivo. eine übele Geſtalt, difformità; figura disgraziata. eine übele Ausſprache, cattiva pronuncia. eine übele Begegnung, cattiva, ſcorteſe accoglienza. ein übler Sitz, luogo ſcomodo a ſedere. ein übler Ruf, diſcredito. Uebels von jemanden reden, ſparlare di uno. ein übeler Zufall, ſiniſtro accidente, disgrazia.

Uebel, adv. male; malamente; ſgraziatamente, &c. es riecht, ſchmeckt übel, ha un cattivo odore, ſapore. das gefällt mir nicht übel, non mi diſpiace. ſie ſiehet nicht übel aus, non è brutta. übel zu Fuße ſeyn, avere cattiva gamba. übel ſitzen, ſedere malagiato, ſcomodo. er mag wohl oder übel wollen, voglia, o non voglia, ſuo malgrado. ich mochte wohl oder übel, ſo mußte ich fort, malgrado mio, mal mio grado mi convenne partire. er iſt übel daran, egli ſtà freſco; egli la ſa male, &c. es iſt mir übel, io mi ſento male; mi ſento poco bene. es wird mir übel, mi vien male; mi ſento ſvenire, &c. es übel nehmen, aver per male; avere a male; prendere in mala parte. übel deuten, volgere in mal ſenſo, dar una ſiniſtra, una cattiva interpretazione. übel mit etwas fahren, fare male in checchessia; ſcapitarvi. übel ausfallen, miſavvenire; diſavvenire; ſuccedere, o avvenire, riuſcir a mal termine. übel ankommen mit etwas, cadere in bocca al cane, incontrare, capitare male, in mal punto; (niedrig) dar del culo in terra, in un cavicchio. es wird ihm übel bekommen, gliene capiterà, gliene verrà male, &c. übel behandeln, halten, maltrattare; biſtrattare; trattar male; malmenare. übel hören, eſſere alquanto ſordo, avere le campane groſſe, ingroſſate, aver male campane übel ausſehen, aver cattivo aſpetto. übel ankommen, capitato, arrivato in mal punto. übel geſinnt, malaffetto, malevolo, male intenzionato. übel zugerichtet, mal concio, ſconcio. übel beſchaffen, mal condizionato, di cattiva qualità. übel mitgenommen, maltrattato, mal concio, malandato, malcapitato, malcondotto. übel berathen, malconſigliato. übel zufrieden, malcontento. übel belohnt, malcorriſpoſto. übel angewandt (von Wohlthaten), malcollocato. übel geſittet, malcoſtumato, malcreato. übel gegründet, malfondato. übel hauſen, mit Gelde, ꝛc. malmettere il danaro. übel gekleidet, mal in arneſe, malveſtito, malaſſetto. übel angeſehen, malvoluto. übel unterrichtet, male informato. übel geordnet, beſtellt, malaſſetto, malordinato, ſcompoſto, malacconcio.

Uebelkeit, ſ. f. nauſea; ſollevamento di cuore, &c.

Uebelklang, ſ. m. (— klänge) diſcordanza; diſſonanza; cacofonía.

Uebelklingend, part. diſcordante, diſſonante, diſſono.

Uebellaut, ſ. m. cacofonía.

Uebellautend, part. cacofonico; di mal ſuono.

Uebelſtand, ſ. m. in Sitten, im Aufzuge, indecenza, mal termine. in andern Sachen, ſconvenevolezza, bruttezza, ſchifezza, coſa ſconcia, diformità.

Uebelthat, ſ. f. malfatto; misfatto; delitto; male; cattiva azione; malvagità; iniquità.

Uebelthäter, ſ. m. malfattore; misfattore.

Uebelthäterin, ſ. f. malfattrice; ſcellerata.

Ueben, v. a. eſercitare; praticare; addeſtrare; aſſuefare. rec. eſercitarſi; impratichirſi, far pratica, eſercizio, abituarſi, far abito. die Truppen in den Waffen üben, eſercitar le truppi nell' armi. geübte Soldaten, ſoldati agguerriti. in den Wiſſenſchaften geübt, verſato nelle

lettere. in einer Sprache geübt, pratico d'una lingua. eine Kunſt, ein Handwerk üben, praticare, eſercitare, far un'arte, un meſtiere. ſich in einer Kunſt üben, impratichirſi, far pratica d'un arte. im Unglück geübte Menſchen, uomini abituati alle disgrazie. das Gedächtniß, eſercitar la memoria. Rache, far vendetta; vendicarſi.

Ueber, praep. ſopra; ſovra; ſu; al diſſopra. über der Thüre, ſopra la porta, al diſſopra dell'uſcio. über die Straße, Brücke, ꝛc. gehen, paſſar la ſtrada, il ponte, un fiume. über Berg und Thal, per monti e per valli. der Gang, ſo über den Garten geht, il viale che attraverſa, o intraverſa il giardino. über den ganzen Leib, per tutta la vita; ſopra per tutto il corpo. das Glas, der Topf läuft über, il bicchiere, la pignatta trabocca. er ſteckt in Schulden bis über die Ohren, egli ha più debito, che ha lepre; è aggravato di molti debiti. über etwas hervorragen, ſopraſtare, ſopravanzare, ſpiccare, ſtare ſopra. das Schloß ſtehet über der Stadt, il caſtello ſignoreggia la città, ſopra la città, domina la città, è a cavaliere alla città. es ſchwebt ein Unglück über dir, über der Stadt, ti ſovraſta, ſovraſta alla città una disgrazia. vor Betrübniß die Hände über den Kopf zuſammenſchlagen, batterſi l'anca. vor Verwunderung, alzar, levar le mani al cielo. die Thränen fließen über die Wangen, le lagrime ſcorrono per le guance. der Gewalt über andere hat, che ha autorità ſopra gli altri; ſuperiore ad altri; che ha ſuperiorità. einen über etwas ſetzen, affidare a uno un impiego, preporre a un offizio, mettere al governo di — über etwas geſetzt ſeyn, ſoprantendere a qualche coſa. das geht über ſeine Fähigkeit, ciò ſupera, eccede la ſua capacità. über alles Lob ſeyn, eſſer ſuperiore a tutte le lodi, &c. über die beſtimmte Zeit, oltre il tempo fiſſato. der Wein geht bey ihm über alles, il vino gli val per tutto, ritrova tutto nel vino. it. über etwas ſchreiben, ſcrivere ſopra una materia. über Land gehen, andar fuori del paeſe. über der Geburt in Ohnmacht fallen, ſterben, ſvenire, morire ſopra parto. über dem Beten, über der Arbeit einſchlafen, addormentarſi fra le preghiere, fra il lavoro. über der Tafel, über Tiſche geſchah es, accadde a tavola. wir ſind noch nicht über alle Berge, non abbiamo vinto ancora tutti gli oſtacoli; non ſiamo ancora alla fine de' noſtri travagli. über Nacht wo bleiben, pernottare in qualche luogo. das Jahr über, per tutto l'anno. den Winter über, nell' inverno; mentre dura l'inverno. über einer Arbeit ſeyn, eſſere occupato d'un lavoro, eſſer dietro a far qualche coſa. es iſt ſchon über drey Jahr, ſono già paſſati tre anni. über ſeine funfzig Jahre hinaus ſeyn, aver paſſati i cinquant'anni. über die Lehrjahre hinaus ſeyn, aver ſaltata la granata. über Tirol nach Italien reiſen, andare in Italia per il Tirolo. heut über acht, vierzehn Tage, oggi a otto; fra otto giorni; a quindici; fra quindici giorni. über lang oder kurz, preſto, o tardi. ſich über etwas freuen, betrüben, ꝛc. rallegrarſi, affliggerſi, &c. di alcuna coſa. er ſpottet darüber, egli ſe ne burla, ſe ne fa beffe. über Hals und Kopf, in fretta e furia, a rotta di collo. über den Haufen werfen, gettare a terra, roveſciare. über dieſes, oltre ciò, oltr' a ciò, oltre di ciò. über und über voll, colmo, traboccante. über und über naß ſeyn, eſſere ammollato, bagnato da capo a' piedi. über die Maßen, oltremiſura; fuor di modo, fuor di miſura, &c. übers Meer, oltremare; oltramare. die Stadt liegt über dem Strohme, la città è poſta di là dal fiume. gegen dem Berge über, di rimpetto al monte — über einen kommen, mettere, o por le mani addoſſo a uno. über etwas können, kommen können, aver le chiavi della caſſa, della camera, ov'è ripoſta alcuna coſa. das Vergnügen geht über den Reichthum, val più il piacere, che la ricchezza. der Junger iſt nicht über den Meiſter, il diſcepolo non è ſopra il maeſtro. Gott über alle Dinge lieben, amare iddio ſopra tutte le altre coſe. ein Herr über alles, padrone di tutte le coſe. über Macht eſſen, mangiar contro ſtomaco, contro voglia. eine Schuld über die andere machen, aggiugnere debito a debito, accumular debiti. eine Ohnmacht über die andere bekommen, venire uno ſvenimento dopo l'altro. Boten über Boten, Briefe über Briefe ſchicken, mandar un meſſo dopo l'altro, una lettera dopo l'altra, moltiplicare meſſi lettere. über den niederträchtigen Menſchen! che uomo vile!

Ueberackern, v. a. arare, ſvolgere il campo coll'aratro.

Ueberall, adv. da pertutto; per tutto; in ogni luogo; in ogni parte; in qualunque luogo. es iſt überall gut Brod eſſen, tutto il mondo è paeſe.

Ueberantworten, v. a. conſegnare; rimettere; porre nelle mani. der weltlichen Obrigkeit, conſegnare al braccio ſecolare.

Ueberantwortung, f. f. consegnazione.
Uberarbeiten, v. a. ripassare il lavoro, corrigendolo. sich überarbeiten, affaticarsi troppo col lavoro, spossarsi, snervarsi lavorando.
Ueberaus, adv. sommamente; grandemente; eccessivamente; all'ultimo segno, grado, &c. überaus wunderbar, groß, schön, gut, wohl, häßlich, ꝛc. oltremirabile, mirabilimo; grandissimo; bellissimo; bonissimo; ottimo; benissimo; ottimamente; brutto all'eccesso; brutissimo, &c.
Ueberbacken, adj. cotto superficialmente, in superficie, leggiermente al forno, o sia troppo cotto, &c.
Ueberbauen, v. a. sopredificare; soprapporre l'edifizio; edificar sopra.
Ueberbehalten, v. a. (irreg. von: halten) ritenere, conservare di resto.
Ueberbein, s. n. soprosso, esostosi, apósisi. an der Nase, soprosso, prominenza dell'osso del naso.
Ueberbeinig, adj. soprossuto; che ha soprossi.
Ueberbett, s. n. coperta di letto.
Ueberbieten, v. a. (irreg. von: bieten) bey Steigerung, far una maggior offerta in una vendita; o affittamento all'incanto. einen im Kaufe, andar sul prezzo, sul mercato d'un altro. im Spiele, accrescer l'invito.
Ueberbieter, s. m. colui che fa una maggiore offetta in una vendita, &c.
Ueberbietung, s. f. l'offerta d'un prezzo maggiore.
Ueberbinden, v. a. legare, avvincere sopra, al dissopra.
Ueberbleiben, v. n. (irreg. von: bleiben) restare, avanzare, rimanere, sopravanzare, esser d'avanzo.
Ueberbleibsel, s. n. avanzo, avanzaticcio, rimatuglio; residuo, resto, reliquia, reliquie. von einer Mahlzeit, avanzo d'un pasto; rilievo; rilevo. von einer Stadt, ruine, rovine.
Ueberblick, s. m. s. Uebersicht.
Ueberblühen, (sich) v. recipr. fiorire all'eccesso, spossarsi per i fiori eccessivi, e si dice delle piante.
Ueberbrennen, v. a. raffinare l'argento oltre il solito grado.
Ueberbringen, v. a. (irreg. von: bringen) recare, portare, apportare. einem ein Pakt, einen Brief, recare, consegnare, rassegnare, portare un piego, una lettera a uno. fig. seinen Ruhm auf die Nachwelt, trasmettere, tramandare, far passare la sua gloria alla posterità.
Ueberbringer, s. m. portatore, latore d'una lettera, &c.
Ueberbringerin, s. f. portatrice; colei che porta, consegna qualche cosa.
Ueberbringung, s. f. trasporto; consegnazione, &c.
Ueberbrücken, v. a. einen Fluß, fabricare, gettare un ponte sopra un fiume.
Ueberbürde, s. f. sopraccarico; soverchio peso.
Ueberburzeln, (sich) v. recipr. cascare col capo in giù; capitombolare; far capitombolo.
Ueberdach, s. n. (— dächer) tettoja; tetto fatto in luogo aperto. it. an Mauern, cresta, schiena della muraglia.
Ueberdachen, v. a. coprir di tettoja.
Ueberdecke, s. f. sopraccoperta.
Ueberdem, adv. s. überdieses.
Ueberdacht, part. meditato; ben esaminato, &c. s. überdenken.
Ueberdenken, v. a. (irreg. von: denken) riandar col pensiero; riconsiderare; disaminare; considerare fra se e se; risguardare attentamente.
Ueberdieses, e überdieß, adv. oltre ciò; oltracciò.
Ueberdreschen, v. a. (irreg. von: dreschen) battere leggermente il grano. sich überdreschen, sposarsi battendo il grano.
Ueberdruß, s. m. tedio, fastidio, noja, sazietà, annojamento; increscimento.
Ueberdrüßig, adj. attediato, stucco, ristucco; infastidito, annojato, stanco. ganz, attediatissimo; stucco e ristucco. er ist das Fleisch, ꝛc. die Musik, die Verse, ꝛc. überdrüßig, egli è infastidito, annojato, stucco, ristucco, sazio di carne, &c. di musica, di versi, &c. es überdrüßig werden, venire a noja; disgustarsi; pigliare in fastidio checchessia; annojarsene; recarselo a noja, &c. etwas überdrüßig seyn, essere annojato, infastidito, avere a noja.
Ueberdüngen, v. a. letamare un campo, spandere il letame in sul campo. it. ingrassar troppo il campo.
Uebereck, übereck, adv. diagonalmente, per linea diagonale.
Uebereilen, v. a. sorprendere, soprapprendere, sopraggiugnere; pervenire, vincere di celerità. die Feinde haben uns übereilt, i nemici ci hanno sorpreso; ci hanno prevenuto. vom Tode, von Krankheit übereilt werden, essere sorpreso dalla morte, d'una malattia. eine Sache, affrettare, sollecitare troppo; precipitare; fare troppo frettolosamente. eine Arbeit, acciabattare, acciarpare, aborracciare un lavoro. v. recipr. sich übereilen, precipitare; affrettare; accelerare troppo; darsi troppa fretta; far troppo frettolosamente; far checchessia a cavallo; operare precipitosamente, in caccia e in furia, alla recisa. er hat sich übereilt, egli s'è dato troppa fretta; egli è stato troppo sollecito. sich im

Reden übereilen, parlare sconsideratamente.

Uebereilt, part. soprappreso, sorpreso, sopraggiunto, prevenuto — precipitato, troppo affrettato. ein übereiltes Urtheil, giudizio precipitato. übereilte Arbeit, lavoro acciabattato, acciarparo, &c. adv. precipitosamente; precipitatamente; abbandonatamente; in caccia e'n furia, &c.

Uebereilung, s. f. precipitazione; furia; fretta grande, soverchia; premura troppo grande; celerità estrema; avventataggine; impeto; troppa sollecitudine. Uebereilung im Reden, scorso di lingua. Uebereilung in einer Handlung, scappata. aus Uebereilung sich im Reden oder Handeln vergehen, scappare a dire, a fare. er rühmte sich aus Uebereilung, scappò a vantarsi. jedermann fehlt manchesmal aus Uebereilung, ognuno scappuccia qualche volta. im Schreiben vergehe ich mich oft aus Uebereilung, und nenne Sie Ihr, nello scrivere mi viene spesso scappucciato e dato del Voi a V. S.

Uebereins, adv. d'accordo; concordemente. übereins denken, gesinnt seyn, intentionirt seyn, contrarsi ne' pensieri, nell' idee; aver gli stessi pensieri; aver gl' istessi sentimenti; accordarsi, convenire ne' sentimenti, nell' istesse intenzioni. die übereins gekleidet sind, persone vestite d'un colore conforme, d'una medesima foggia, &c.

Uebereinander, adv. un sopra l'altro; una cosa sopra su l'altra. übereinander legen, setzen, liegen, stehen, soprapporre; accavallare; incavallare; mettere, porre una cosa su l'altra; giacere, stare l'uno sopra l'altro.

Uebereinkommen, v. n. (irreg. von: kommen) convenire, accordarsi, andar d'accordo, corrispondere, rispondere, confarsi, concordare, esser conforme, esser in proporzione, in conformità, aver convenienza, conformità, uniformità, &c. er kann damit nicht übereinkommen, egli non può trovare nè capo nè coda; non può trovar modo, nè via, nè verso a far quella cosa; non può cavarne le mani, &c.

Uebereinkommend, part. conveniente, corrispondente; conforme, congruente, accostante, concordevole, adeguato, convenevole, confacevole, correlativo, &c.

Uebereinkunft, s. f. concordanza, conformità, accordo, convenienza, proporzione, corrispondenza, congruenza, uniformità, &c.

Uebereinstimmen, v. n. in Musik, accordare, avere, fare consonanza, esser consonante. fig. consonare, corrispondere, rispondere, confarsi, accordarsi, concordarsi, concordare, esser d'accordo, convenire, essere in armonia, in unione, &c. in seiner Meinung, concorrere, incontrarsi nell' idee, ne' sentimenti.

Uebereinstimmend, e übereinstimmig, part. in der Musik, consonante, accordante, uniforme. fig. corrispondente; congruente, conforme, conveniente, proporzionato, &c. adv. di concerto, d'accordo, concordemente.

Uebereinstimmung, s. f. consonanza, concento, accordo, accordamento, accordanza. der Theile unter sich, corrispondenza delle parti; simmetria; proporzione. fig. accordo, corrispondenza, concerto, armonia, concordanza, uniformità, &c.

Uebereintreffen, v. n. (irreg. von: treffen) riscontrare, convenire, esser proporzionato; aver convenienza. in seinen Reden worüber, in seinen Begriffen, riscontrarsi nel favellare sopra alcuna cosa, abbattersi a dirla a un modo; incontrarsi nelle sue idee. it. das Maß, die Rechnung trift überein, la misura torna, o riscontra; il conto riscontra.

Uebereſſen, (sich) v. n. (irreg. von: essen) mangiar all'eccesso; caricar la balestra.

Ueberfahren, v. a. (irreg. von: fahren) passare con checchessia sopra qualche cosa. etwas mit dem Schwamm, passar la spugna; nettare, ripulire colla spugna. einen Menschen mit dem Wagen, abbattere, atterrare, rovesciare con carro o altra vettura un uomo. hinüber bringen, passare, trasportare, condurre da una banda all'altra in nave, o in vettura. die Waaren, allargar la piazza; cagionar abbondanza, &c. diese Waaren sind überfahren, queste mercanzie fanno piazza, &c.

Ueberfahren, v. n. trapassare; passare da una banda all'altra in nave o in vettura; tragettare; far tragetto.

Ueberfahrt, s. f. tragetto; tragitto; passaggio; traversa; e'l tragettare; il far trajetto.

Ueberfall, s. m. (— fálle) sorpresa; soprapprendimento. einen Ueberfall machen, far una sorpresa; sorprendere il nemico. von Völkern, invasione, impeto, inondazione di popoli, di soldati.

Ueberfallen, v. a. (irreg. von: fallen) sorprendere, soprapprendere, sopraggiugnere, cogliere all'improvviso, giugnere a un tratto, inaspettatamente. von etwas, von Krankheit, ec. esser sorpreso, colto, assalito, colpito a un tratto da cosa improvvisa; esser soprapreso, sopraffatto, sopraggiunto da malattía, &c.

Ueberfallung, s. f. soprapprendimento; il sorprendere, &c.
Ueberfein, adj. sopraffino; sopraffine.
Ueberfirnissen, v. a. coprir di vernice; inverniciare.
Ueberfliegen, v. a. (irreg. von: fliegen) passare volando, col volo. it. sorpassare nel volo.
Ueberfließen, v. n. (irreg. von: fließen) riboccare; traboccare; sboccare; sgorgare; ringorgare; ridondare. s. n. ribocco; trabocco; traboccamento; ringorgamento, &c.
Ueberflug, s. m. il passar degli uccelli.
Ueberflügeln, v. a. im Kriege, stendersi di più; avanzare le file opposte.
Ueberfluß, s. m. abbondanza, copia, gran quantità; dovizia, abbondevolezza, ridondanza. großer, soprabbondanza, affluenza, strabbondanza. kleiner, abbondanzetta. in Ueberfluß haben, aver in abbondanza, in gran copia; abbondare. in Worten, ridondanza; superfluità di parole. adv. in Ueberfluß, in abbondanza, &c. s. überflüßig.
Ueberflüßig, adj. abbondante; abbondevole; copioso, dovizioso. it. allzuviel, superfluo; soverchio; eccedente; soprabbondante. überflüßig seyn, in Worten, ridondare; esser superfluo; esser di soverchio. adv. abbondantemente; abbondevolmente; copiosamente; in gran copia; a dovizia; ampiamente. überflüßig haben, Vermögen, Korn, &c. traboccare, riboccare, soprabbondare, aver in gran copia, a gran dovizia, a ribocco. zum Ueberfluß, unnöthig, superfluamente; con superfluità; di soverchio; soverchiamente.
Ueberflüßigkeit, s. f. superfluità; suberabbondanza; strabbondanza.
Ueberfracht, s. f. sopraccarico; giunta di carico in un carro, &c.
Ueberfrachten, v. a. caricare troppo un carro, una nave.
Ueberfressen, (sich) n. p. (irreg. von: fressen) mangiar a crepa pelle, a crepa corpo; mangiar all'eccesso, &c.
Ueberfrieren, v. n. (irreg. von: frieren) ghiacciare, diacciare, agghiacciarsi superficialmente, la superficie d'alcun licore.
Ueberfuhre, s. f. tragitto. s. Ueberfahrt.
Ueberführen, v. a. trasportare, condurre da un luogo all'altro, da una banda all'altra. it. überzeugen, s.
Ueberführung, s. f. trasporto, condotta da un luogo all'altro; tragitta. it. Ueberzeugung, s.
Ueberfüllen, v. a. sovrempiere; empiere, riempiere, colmare di soverchio; riempire a soprabbondanza; empir a traboccо. ein Faß, &c. far ridere una botte, o simile. mit Speis und Trank, riempirsi fino a gola; riempirsi troppo; gonfiar l'otre; caricar la balestra.
Ueberfüllung, s. f. empimento; riempimento soverchio; il riempiere a ribocco, a soprabbondanza. it. von Säften, ripienezza d'umori. mit Speise, repiezione; il prendere, o dare soverchio nutrimento; satollamento, soverchio, &c.
Ueberfüttern, v. a. dar mangiar soverchiamente, dar droppo nutrimento alle bestie.
Uebergabe, s. f. eines Platzes, resa; arrendimento. eines Gutes, Hauses, &c. consegnazione d'un podere, &c.
Uebergähren, (sich) v. n. (irreg. von: gähren) passar di lievito.
Uebergährung, s. f. il passar di lievito.
Uebergang, s. m. passaggio, transito; passata; trapasso it. kurze Veränderung, cosa momentanea, passaggiera, di poca durata. vom Regen, scossa. in der Redekunst, transizione; passaggio. in der Malerey, passaggio da una tinta all'altra.
Uebergattern, v. a. bey den Malern, retare, tirar la rete.
Uebergänger, s. m. trapassatore.
Uebergaukeln, v. a. truffare, ingannare con arte, con giuochi di mano.
Uebergeben, v. a. (irreg. von: geben) rendere, rimettere, consegnare, rassegnare, dare, cedere, restituire, e abbandonare. einen Brief übergeben, consegnare, rassegnare, recare una lettera. eine Bittschrift, presentare un memoriale. sich übergeben, v. recipr. vomiren, vomitare; recere; far getto.
Uebergeber, s. m. colui che consegna, cede, &c.
Uebergebot, s. n. offerta maggiore che si fa in occasion di vendita all'incanto.
Uebergebühr, s. f. ciò che è oltre al convenevole.
Uebergebührlich, adj. & adv. più del convenevole; oltre al convenevole; più del dovere, del giusto, &c.
Uebergebung, s. f. consegnazione; il consegnare, &c. einer Festung, resa, arrendimento.
Uebergehen, v. n. (irreg. von: gehen) passare; tragittare, valicare, trapassare. in der Rede, passare; far una transizione. die Festung ist übergegangen, la fortezza si è arresa. desertiren, disertare. fig. zu einer Parthey, cambiar partito; voltar mantello. zu die Fäulniß übergehen, marcire, putrefarsi. zum Feinde übergehen, disertare. zu einer andern Religion, cangiar religione, passare ad un'altra religione — es wird bald übergehen, passerà presto, sarà di

poca durata. von flüſſigen Dingen, traboccare, ſgorgare, &c. prov weß das Herz voll iſt, des geht der Mund über, la lingua batte dove il dente duole. die Augen gehen ihm über, le lacrime gli vengono agli occhi; egli imbambola. fig. die Galle geht ihm über, gli ſi ſcalda la bile. v. act. einen Acker, ꝛc. übergehen, beſſer: begehen, ſ. bey den Malern, die Tafel, worauf man malen will, übergehen, mesticare la tavola, darle la mestica. eine Rechnung übergeben, rivedere un conto — das Aderlaſſen, das Eſſen, den Schlaf übergehen, paſſare il tempo ſolito di cavarſi ſangue, di mangiare, di dormire. eine Formalität übergehen, tralaſciare una formalità. was im Zählen, im Leſen übergehen, saltare, laſciar di mezzo checcheſſia. jemand bey einer Beförderung übergehen, paſſare, laſciare di mezzo, poſporre alcuno. es mit Stillſchweigen, paſſar ſotto ſilenzio; paſſare, o paſſarſela tacitamente ſovra alcuna coſa; non ne far motto; ſtarſene cheto. einen Sohn, ꝛc. im Teſtament, omettere, trapaſſare nel teſtamento. die gegebene Ordre übergehen, trasgredire l'ordine. v. recipr. ſich übergehen, ſtancarſi, affaticarſi per troppo camminare.

Uebergehung, ſ. f. paſſamento; paſſaggio; trapaſſare, &c. in der Redekunſt, preterizione; apoſiopeſi; reticenza; pretermiſſione. eines Sohnes im Teſtament, preterm iſſione; omiſſione nel teſtamento. der gegebenen Ordre, tranſgreſſione dell' ordine

Uebergewicht, ſ. n. ſoprappeſo; preponderanza

Uebergießen, v. a. (irreg. von: gießen) verſare, ſpandere ſopra. mit Metall, mit Pech, verſare il metallo ſtrutto ſopra checcheſſia; coprire di metallo ſtrutto; coprire di pece liquefatta. Früchte mit Zucker übergießen, candire le frutte. it. empiere un vaſo a trabocco.

Uebergipſen, v. a. ingeſſare; incroſtare, impiaſtrare con geſſo; dar un intonaco di geſſo.

Uebergipſung, ſ. f. incroſtatura di geſſo, ingeſſare, ingeſſamento.

Uebergittern, v. a. ſ. übergattern.

Uebergolden, v. a. ſ. vergolden.

Uebergoſſen, part. coperto di metallo ſtrutto, o d'altro liquido.

Uebergroß, adj. ſopraggrande; tragrande, &c.

Uebergurten, v. a. cignere di ſopra.

Uebergus, ſ. m. (— güſſe) ſpandimento di liquido ſu qualche coſa. it. croſta, incroſtatura fatta con coſa ſtrutta, o liquida, verſata ſu checcheſſia.

Uebergut, adj. ſoprabbuono, &c.

Ueberhand, adv. con nehmen, prender vigore; pigliar forza; creſcere; andar creſcendo; aumentarſi; prevalere, predominare. das Feuer nahm ſo überhand, il fuoco avvalorò per ſi fatto modo.

Ueberhandnehmung, ſ. f. accreſcimento; aumento, ingrandimento degli abuſi, &c.

Ueberhang, ſ. m. (— hänge) in Gärten, la parte dell' albero, che pende in ſul terreno del vicino. im Bau, ſ. Vorſtich. it. velo, coperta, e ſimili coſe, che pendendo coprono checcheſſia.

Ueberhangen, v. n. (irreg. von: hangen) dare innanzi pendendo; ſportare; ſporgere, pendere, ſtare in fuora. was überhängt, prominente, ſportato, ſporgente. ein Baum, der überhängt, albero, i cui rami pendono in ſul terreno del vicino. ein Gebäude, das überhängt, edifizio, che ſporge in fuora. eine überhangende Mauer, ſporto.

Ueberhängen, v. a. coprire, velare con panno o con coſa ſimile che pende in giù.

Ueberharſchen, v. n. incroſtarſi, coprirſi di croſta.

Ueberhäufen, v. a. ricolmare, colmare; empiere la miſura a trabocco; caricare. mit Gütern, mit Wohlthaten, colmar di beni, di benefizj, di favori. mit Vorwürfen, mit Scheltworten, caricare di rimproveri, d'ingiurie. ſich mit Waaren überhäufen, caricarſi di merci. mit Schulden überhäuft, oppreſſo, aggravato di debiti, immerſo ne' debiti. mit etwas überhäuft ſeyn, es in Ueberfluß haben, aver colmo lo ſtajo o ſacco. einen womit überhäufen, colmare lo ſtajo, o il ſacco. mit Geſchäften überhäuft ſeyn, eſſere oppreſſo, ſovraccarico di faccende.

Ueberhäufung, ſ. f. il colmare, &c.

Ueberhaupt, adv. generalmente; in generale; univerſalmente; comunemente, ſommariamente. überhaupt zu reden, generalmente, aſſolutamente parlando. überhaupt kaufen, verdingen, comprare a taccio, tutto inſieme; dar un lavoro a prezzo fermo.

Ueberheben, v. a. diſpenſare da qualche coſa. ich will Sie dieſer Mühe überheben, io vi diſpenſo da queſto incomodo; voglio riſparmiarvi queſta fatica.

Ueberheben, (ſich) n. p. (irreg. von: heben) allacciarſela; far l'arrogante; gonfiarſi; inſuperbirſi, boriare per qualche prerogativa. er überhebt ſich wegen ſeiner Vorzüge, ſeiner Vorzüge, ſi gonfia, inſuperbire delle ſue prerogative, egli ſe l'allaccia.

Ueberhelfen, v. a. (irreg. von: helfen) über den Bach, ꝛc. ajutare, dar la mano a paſſare un rivo, una foſſa e ſimile. it.

pigliarla per uno; prender il partito di alcuno; esser a suo favore; difenderlo, scusarlo, scolparlo.

Ueberhimmlisch, adj. soppracceleste; sopracceleștiale; sovracceleste.

Ueberhin, adv. leggiermente; trascuratamente; alla sfuggita, &c.

Ueberhobeln, v. a. piallare, spianar leggiermente.

Ueberhoch, adj. altissimo, alto fuor di modo.

Ueberhode, s. m. parastata.

***Ueberholen**, v. a. avanzare uno nella corsa, (e fig.) nel sapere, &c.

Ueberhören, v. a. non udire per mancanza d' attenzione. die Lection, far recitare, ripetere; dire fra se e se.

Ueberhudeln, v. a. abborracciare un lavoro. der es thut, abborracciatore.

Ueberhüpfen, v. a. saltare, passare con un salto. fig. im Erzählen, im Lesen, ꝛc. saltare, lasciar di mezzo.

Ueberhüten, v. a. die Saat, ꝛc. far passare la greggia per le biade per toglierle il soprabbondante rigoglio.

Ueberjagdbar, adj. bey den Jägern, aggiunto di cervo, che avendo passato l'età d' anni otto non è più soggetto alla caccia.

Ueberjagen, v. a. ein Pferd, strapazzare, affaticare senza discrezione un cavallo, con dargli stimolo a doppio sprone, &c. it. einen, der läuft, oltreppassare, avanzar alcuno, che corre a tutta gamba.

Ueberjährig, adj. che ha più d' un anno.

Ueberirdisch, adj. ciò che stà sopra alla terra. die überirdischen Geister, gli spiriti aerei. it. celeste, soprumano.

Ueberkaufen, (sich) n. p. sopraccomperare, strapagare; e comperar più di quel si possa pagare.

Ueberkehr, s. f. in der Landwirthschaft, vagliatura, mondiglia, che si cava in vagliando.

Ueberkehren, v. a. in der Landwirthschaft, vagliare il grano, togliere la mondiglia al grano battuto colle scopa o simile.

Ueberkippen, v. n. traboccare, cader giù per mancanza d' equilibrio. it. v. a. rovesciare, traboccare, gittar giù, vincendo l'equilibrio di checchessia.

Ueberklafterig, adj. von einem Baum, che dà più d'una catasta, e dicesi d' un albero.

Ueberkleiben, v. a. impiastrare, impiastricciare, coprire con argilla, &c.

Ueberkleid, s. n. sopravveste; sopravvesta.

Ueberkleiden, v. a. rivestire. im Bau, incamiciare; munire; ricoprir per di fuori con pietre; incrostare. fig. unsere Leiber werden mit Klarheit überkleidet werden, i nostri corpi saranno rivestiti di chiarezza, di gloria.

Ueberkleidung, s. f. rivestimento; incamiciatura; incrostatura.

Ueberkleistern, v. a. coprire con pasta.

Ueberklug, adj. saccente; saccentino; saputello; che presume sapere assai.

Ueberklugheit, s. f. saccenteria, &c.

Ueberkochen, v. n. traboccare bollendo.

Ueberkommen, v. a. (irreg von: kommen) ricevere (le cose trasmesse). it. v. n. pervenire; capitare; giugnere. überkommen lassen, ricapitare; dar ricapito; consegnare, o far pervenire. hinüber kommen, passare, valicare.

Ueberkunft, s. f. arrivo delle mercanzie, &c. it. passaggio, tragetto.

Ueberladen, v. a. (irreg. von: laden) sopraccaricare; sopraggravare; aggravar oltre al convenevole; caricar di soverchio.

Ueberladung, s. f. sopraccarico. des Magens, replezione; riempimento, soverchia abbondanza di cibo

Ueberlang, adj. troppo lungo; lungo oltre al convenevole.

Ueberlangen, v. n. arrivare col braccio, o simile.

Ueberlassen, v. a. (irreg. von: lassen) hinüber lassen, lasciar passare o valicare. übrig lassen, abbandonare; dare; cedere. eines Gewalt, abbandonare; dare, lasciare in preda, in balia. eines Willkühr, abbandonare, rimettere nelle mani, nell' arbitrio. einen Menschen sich selbst, lasciar le redini sul collo a uno; lasciarlo in sua balía — v. rec. abbandonarsi; darsi in preda; confidarsi intieramente; lasciarsi andare senza ritegno. sich dem Schmerz, abbandonarsi, o darsi in preda al dolore. sich Gott, rimettersi, rassegnarsi nelle mani di Dio. dem Vergnügen, darsi, abbandonarsi al piacere, a' diletti; essere immerso, &c.

Ueberlassung, s. f. abbandonamento; cessione; abbandono. in den Willen Gottes, rassegnazione, conformamento alla volontà di Dio.

Ueberlast, s. f. sopraccarico. fig. aggravio, incomodo, molestia; angaria. einem Ueberlast thun, recare, dare incomodo, noja, molestia, fare angarie, aggravare.

Ueberlasten, v. a. s. überladen.

Ueberlästig, adj. grave, molesto, gravoso, importuno. ein überlästiges Schiff, nave troppo carica.

Ueberlästigen, v. a. aggravare di soverchio; sotterrare, opprimere con soverchio peso; caricar soverchiamente. Balken, der überlästiget ist, trave che è troppo aggravata. fig. cagionare soverchio incomodo; molestare, incomodare, importunare di soverchio.

Ueberlästigung, s. f. soverchio peso; ca-

rico, aggravamento, o incomodo soverchio.

Ueberlauf, s. m. (— läufe) frequenza, concorso, folla di gente che viene per importunare alcuno. it. bey den Schiffern, das oberste Verdeck, tolda.

Ueberlaufen, v. n von Flüssen, ꝛc. traboccare; ringorgare; ridondare; sgorgare. das Faß, das Glas läuft über, la botte, il bicchiere ride, trabocca, &c. die Galle läuft mir über, mi si scalda la bile. die Augen laufen mir über, mi vengono le lagrime agli occhi. zum Feinde überlaufen, disertare. zu einer andern Religion überlaufen, apostatare. v. a. ein Kind überlaufen, gettare in terra un bambino correndo, correndo passare sopra un bambino — einen mit dem Degen überlaufen, assalire uno, correre addosso a uno, lanciarsi addosso a uno colla spada impugnata — einen mit Bittschriften, mit Besuchen überlaufen, importunare, molestare, seccare uno con suppliche, con visite. auf den Straßen wird man von Bettlern überlaufen, per le strade uno viene importunato da' mendici. es überläuft mich ein kalter Schauer, mi raccapriccio, mi vengono i sudori freddi. v. rec. sich überlaufen, affaticarsi soverchiamente, sfiatarsi per troppo correre.

Ueberläufer, s. m. trafuggitore; desertore.

Ueberlaut, adv. ad alta voce. überlaut schreyen, ausrufen, lachen, gridare con alta voce; esclamare; schiamazzare; scoppiare, sganasciar delle risa.

Ueberleben, v. n. sopravvivere; durare dopo la morte d'un altro; vivere più d'altri. er hat die Frau überlebt, egli è sopravvissuto alla moglie, &c. it fig. seine Ehre, Glück, ꝛc. sopravvivere al proprio onore, &c. sich selbst, sopravvivere a se stesso; perdere, prima di morire, le facoltà naturali.

Ueberlebend, part. sopravvivente; superstite; che sopravvive ad un altro.

Ueberlebung, s. f. il sopravvivere ad altra persona.

Ueberleder, s. n. s. Oberleder.

Ueberlegen, v. a darüber legen, sopraporre; porre sopra; applicare; adattare: accomodare, acconciare sopra. ein Kind überlegen, es zu züchtigen, dar la sferza, il cavallo a un bambino ripiegandolo su la sedia — die Unterthanen mit Abgaben überlegen, aggravare, caricar troppo i sudditi d'imposizioni.

Ueberlegen, v. a. considerare; riflettere; esaminare; disaminare. Sie überlegen nicht, voi non riflettere; voi non badare, non considerate che —

Ueberlegen, adj (coll' e aperta) an Macht, ꝛc. superiore in potenza, in numero, in grandezza, &c. che vince in forza, &c.

Ueberlegenheit, s. f. superiorità.

Ueberlegsam, adj. riflessivo; avezzo a riflettere.

Ueberlegsamkeit, s. f. usanza di riflettere; l'operare con riflessione; qualità di persona riflessiva.

Ueberlegung, s. f. Erwägung, riflessione; reflessione; considerazione attenta; meditazione seria. Ueberlegungskraft, facoltà di riflettere.

Ueberlernen, v. a. ripetere che s'impara a memoria.

Ueberlesen, v. a. leggere; scorrere. flüchtig, trascorrere; dare una letturina, una scorsa, &c.

Ueberlesung, s. f. il leggere; lo scorrere i libri, o scritture. flüchtige, letturina; lettura superficiale.

†Ueberley, adj. s. übrig.

Ueberliefern, v. a. consegnare; rimettere; dar nelle mani.

Ueberlieferung, s. f. consegnazione.

Ueberlisten, v. a. soperchiare; avvolpacchiare; sorprendere artifiziosamente; aggirare; abbindolare.

Ueberlistung, s. f. superchieria; soperchieria; inganno artifizioso, &c.

Ueberlohnen, v. a. dare, pagare mercede soverchia, più del dovere, oltre al convenevole; salariare, ricompensare troppo largamente.

Uebermachen, v. a. rimettere; consegnare; far ricapitare; trasmettere; far pervenire. it. Gelder durch Wechsel, rimettere danaro in una città.

Uebermacht, s. f. superiorità di potere, potenza superiore; preporenza.

Uebermächtig, adj. superiore in potenza; prepotente.

Uebermachung, s. f. consegnazione, il rimettere checchessia. durch Wechsel, rimessa, tratta di danaro.

Uebermalen, v. a. dipingere di bel nuovo; ritoccare una dipintura.

Uebermannen, v. a. opprimere, vincere, superare colla moltitudine, o per superiorità di forze. übermannet werden, essere oppresso dalla moltitudine, dalla calla, o da forza superiore.

Uebermannung, s. f. l'essere oppresso dalla moltitudine, dalla folla, o superiorità di forze.

Uebermaß, s. n. colmo, il soprappiù, il soverchio. fig. eccesso. er geht in allem bis zum Uebermaß, egli va fino all'eccesso in tutte le cose. er ist freygebig bis zum Uebermaß, egli è liberale a dismisura, fuor di misura, fuor di modo.

Uebermaße, s. f. dismisura, dismisuranza; esorbitanza, disorbitanza; soprabbondanza; sfoggio. die Wohlthaten mit

Uebermaße erwiedern, rendere i benefizi a colmo.

Uebermäßig, adj. eccessivo; eccedente; smisurato; trasmodato; fuor di misura; soverchio; esorbitante; strabocchevole; smoderato; stragrande; sopragrande; sterminato; sfoggiato. adv. smisuratamente; oltramisura; fuor di misura, d'ogni misura, a dismisura; sopramodo; eccessivamente; eccedentemente, smoderatamente; sfoggiatamente; sbracatamente; con esorbitanza.

Uebermäßigkeit, f. f. smisuratezza; dismisura; sopreccedenza; esorbitanza; enormità.

Uebermauern, v. a. murare; rivestire di muro; coprire con muro, murare sopra.

Uebermauert, part. murato, rivestito, coperto di muro.

Uebermeistern, v. a. ridurre, domare, vincere, &c. einen übermeistern wollen, voler soprastare a uno; sopraffarlo; far l'uomo addosso; pigliar campo addosso a uno; volere sopravanzarlo, signoreggiarlo; voler esser suo padrone, &c.

Uebermengen, v. a. die Waaren, allargar la piazza.

Uebermenschlich, adj. soprumano; sovrumano. adv. in modo soprumano.

Uebermessen, v. a. (irreg. von: messen) misurare a un bell'incirca, all'ingrosso, superficialmente.

Uebermessen, v. a. von den Müllern, pigliar la mulenda maggiore del dovere.

Uebermögen, v. a. ridurre, superar uno, sopraffarlo, &c.

Uebermorgen, adv. posdomani; doman l'altro; dopo dimani; posdomane.

Uebermuth, f. m. protervia; arroganza; superbia; alterigia; alterezza; prosunzione, baldanza; orgoglio per troppa fortuna.

Uebermüthig, adj. albagioso, arrogante, prosuntuoso, altiero, altezzoso, insolente. adv. baldanzosamente, prosuntuosamente, alteramente, &c.

Uebernachten, v. n. pernottare, passar la notte, dormir in qualche luogo.

Uebernächtig, adj. vom Bier, Wein, ꝛc. che è restato in bottiglia, in fiasco in tempo della notte, come vino, &c. Sie sehen übernächtig aus, voi avete la ciera, l'aspetto di non aver dormito la notte passata.

Uebernahme, f. f. einer Erbschaft, il prender possesso d'un eredità, &c. s. Uebernehmung.

Uebernatürlich, adj. soprannaturale; sovrannaturale. adv. soprannaturalmente.

Uebernatürlichkeit, f. f. qualità di cosa soprannaturale.

Uebernehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) ein Geschäft, assumere; pigliarsi, prender l'assunto di — assumersi l'impresa, l'incombenza, la cura di alcuna cosa; pigliarne il carico sopra di se; incaricarsi d'un affare; accollarsi, torsi la cura; addossarsi un carico; impegnarsi a fare, o dire. ein Erbgut, ein Amt, entrare in possesso, pigliare, prendere possessione d'un eritaggio, &c. eines Schulden, addossarsi gli altrui debiti; entrar debitore in luogo altrui; incaricarsi dell'altrui debiti. die Unterthanen mit Abgaben übernehmen, aggravare, smugnere i sudditi d'imposizioni. seine Kunden übernehmen, sopraffare di prezzo gli avventori. sich vom Zorn übernehmen lassen, lasciarsi vincere dalla collera, o da altra passione, essere sopraffatto dall'ira o da altra passione. sich mit Arbeit übernehmen, affaticarsi, stancarsi soverchiamente; voler sforzare la natura; voler fare più che non si può. sich mit Speis und Trank, mangiar e bere soverchiamente, &c.

Uebernehmer, f. m. imprenditore, intraprenditore; impresario; appaltatore. einer Erbschaft, ꝛc. colui che prende possessione d'un eritaggio, &c.

Uebernehmung, f. f. eines Geschäfts, assunto; impegno; cura; incarico, carico. eines Baues, imprendimento d'una fabbrica. eines Amts, ꝛc. il prender possesso d'una carica, &c.

Ueberpfeffern, v. a. pepare troppo; condire con troppo pepe.

Ueberpflügen, v. a. arare dell'una all'altra estremità.

Ueberpicken, v. a. imitar il rustico.

Ueberpolstern, v. a. foderare, rivestire di cuscini.

Ueberquer, adv. s. überzwerch.

Ueberragen, v. a. soprastare; sopravanzar l'altezza; esser superiore, &c.

Ueberrappen, v. a. bey den Maurern, intonacare un muro, o simile.

Ueberraschen, v. a. cogliere all'improviso; sorprendere; soprapprendere a un tratto, sopraggiugnere all'improvviso. in Erstaunen setzen, sorprendere, cagionar ammirazione, stupore.

Ueberraschend, part. sorprendente; che coglie, sopraggiugne all'improvviso. it. was staunend macht, sorprendente; che cagiona subito stupore; stupendo.

Ueberraschung, f. f. sorpresa; il cogliere all'improvviso. Staunen, sorpresa; stupore.

Ueberraspeln, v. a. raschiare tutta la superficie di checchessia.

Ueberrechen, v. a. rastrellare per tutto uno spartimento, passarlo col rastrello.

Ueberrechnen, v. a. calculare; computare; far i calcoli. fig. scandagliare; calcolare esattamente; esaminar per la minuta.

Ueberrechnung, s. f. calculazione, &c.

Ueberrecht, adv. ragione a vendere. überrecht haben, avere ragione a vendere.

Ueberreden, v. a. persuadere; indurre a fare, a credere. it. rec. persuadersi; credere.

Ueberredend, part. persuadente; persuasivo.

Ueberredung, s. f. persuasione; il persuadere.

Ueberredungskraft, s. f. persuasiva; facoltà; forza di persuadere.

Ueberredungskunst, s. f. l'arte di persuadere.

Ueberreiben, v. a. (irreg. von: reiben) soffregare; fregare, stropicciare leggiermente.

Ueberreich, adj. straricco, traricco.

Ueberreichen, v. a. presentare; porgere; offerire; dare.

Ueberreicher, s. m. presentatore.

Ueberreichung, s. f. presentagione; presentazione delle lettere, &c.

Ueberreif, adj. troppo maturo, troppo fatto; sopraffatto; strafatto.

Ueberreife, s. f. troppa, soverchia maturità.

Ueberreiten, v. a. (irreg. von: reiten) ein Pferd, sforzare, strapazzare, far crepare, ruinar un cavallo con farlo galoppare di soverchio. im Reiten zuvorkommen, oltreppassare uno a cavallo. zu Boden reiten, abbattere, atterrare, rovesciare con cavallo un uomo; passar col cavallo sul corpo di uno.

Ueberrennen, v. a (irreg. von: rennen) oltrepassare, sorpassare correndo. it. abbattere correndo, passare correndo sul corpo di uno.

Ueberrest, s. m. il restante; il rimanente; resto, avanzo.

Ueberrinnen, v. n. (irreg. von: rinnen) s. überlaufen, überfließen.

Ueberrock, s. m. (— röcke) sopraveste; caporro; sopratodos.

Ueberrosten, v. n. coprirsi di ruggine; ruggginirsi superficialmente.

Ueberrücks, adv. con fallen, cader supino, o a rovescio, &c.

Ueberrumpeln, v. a. sorprendere, cogliere in un tratto, all'improvviso; prender sul fatto. den Feind, sopraſſalire; sorprendere, assalire all'improvviso il nemico. eine Stadt, prendere una città di prima giunta, di lancio, all'improvviso.

Ueberrumpelung, s. f. sorpresa; assalto improvviso.

Uebersäen, v. a. seminare; spargere il seme per tutto un campo. it. seminar troppo seme in un campo.

Uebersalzen, v. a. sopraſſalare; salare. it. salare troppo.

Uebersatt, adj. più che sazio; troppo satollo.

Uebersättigen, v. a. satollare, saziare di soverchio; empiere fino a gola, &c. (sich) satollarsi, saziarsi eccedentemente.

Uebersättigung, s. f. sazietà, satollamento, satollezza soverchia; plenezza.

Uebersatz, s. m. (— sätze) s. Aufsatz. über ein Wasser, tragetto, tragitto. über einen Graben, salto. in der Baukunst, attica.

Uebersaufen, v. a. (irreg. von: saufen) vincere, superare gli altri nel bere, nel cioncare. (sich) strabere, bere sconciamente troppo. it. von Pferden, bere troppo, o troppo presto, de' cavalli.

Ueberschallen, v. a. vincere di suono, di rimbombo.

Ueberschatten, v. a. adombrare; inombrare; coprir di ombra. die Kraft des Höchsten wird dich überschatten, la virtù dell'altissimo ti adombrerà.

Ueberschattung, s. f. adombramento; adombrazione.

Ueberschätzen, v. a. tassar troppo, o ingiustamente.

Ueberschätzt, part. tassato con eccesso.

Ueberschätzung, s. f. tassa, tassagione eccessiva, o ingiusta.

Ueberschauen, v. a. scorrere, trapassare tutto uno spazio colla vista. die Ebene ist nicht zu überschauen, la pianura si stende a perdita di vista; è interminabile. fig. wenn ich mein Leben bedachtsam überschaue, riandando colla mente, esaminandola mia vita passata.

Ueberscheinen, v. a. (irreg. von: scheinen) illuminare, dar luce da pertutto. die Sonne überscheint die Erde, il sole manda, spande il suo lume sopra la terra.

Ueberschicken, v. a. inviare; mandare; trasmettere; far pervenire.

Ueberschicker, s. m. trasmettitore.

Ueberschickung, s. f. s. Uebersendung.

Ueberschießen, v. a. (irreg. von: schießen) bey den Jägern, tirar troppo alto — bey den Buchdruckern, tirare una quantità d'esemplari di più, oltre il numero fissato. das Geld, riscontrar la moneta. sich überschießen, capitombolare, far capitombolo — der Hund überschießt die Fährte, bey den Jägern, il bracco salta, smarrisce le fatte per troppa furia. v. n. traboccare, sboccare, sgorgare con impeto, con gran violenza.

Ueberschiffen, v. a. passare, trasportare, trasferire in nave. eine Klippe, passare uno scoglio, o sopra uno scoglio. v. n. tragittare, passare, trapassare in nave.

Ueberschiffung, s. f. tragetto, tragitto; trasporto nella nave.

Ueberſchimmeln, v. n. coprirſi di muffa; muffare nella ſuperfizie.

Ueberſchlächtig, adj. eine überſchlächtige Mühle, molino colla gora di ſopra alla ruota.

Ueberſchlag, ſ. m. (— ſchläge) an der Wage, trabocco. am Kragen der Weltgeiſtlichen, collare. an Aermeln, moſtra. über einen kranken Theil, fomento. einen warmen Ueberſchlag über ein krankes Glied machen, applicare un fomento alla parte con ammalata — den Ueberſchlag machen, calcolare, ſupputare all' ingroſſo, a un bell' incirca.

Ueberſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen) warme Tücher, ſoprapporre, applicare panni riſcaldati, &c. applicar il fomento. die Aermel, rimboccare, arroveſciare le maniche. ein Blatt im Buche, ſaltare un foglietto; laſciarlo di mezzo, &c. den Ueberſchlag machen, ſ. ein Feld mit der Meßkette überſchlagen, miſurare a un bell' incirca colla catena. etwas auf der Wagſchale überſchlagen, eſaminare appreſſo a poco il peſo di alcuna coſa ſu la bilancia. v. n. ſich überſchlagen, cadere ſupino, roveſcione, a roveſcio. v. n. die Wage ſchlägt über, la bilancia trabocca — das Kind, das Pferd ſchlägt über, il bambino, il cavallo cade ſupino. ſich überſchlagen, im Fallen, capitombolare. mit Schimmel überſchlagen, coprirſi di muffa — das Waſſer, den Wein überſchlagen laſſen, laſciar disgelarſi, sfreddarſi l'acqua, il vino; rattiepidare l'acqua, il vino.

Ueberſchlämmen, v. a. coprir di fango, di poltiglia, di mota; infangare, affangare, e diceſi dell' acque dilagate.

Ueberſchlämmung, ſ. f. allagamento, che cuopre di fango, di poltiglia le campagne, i prati.

Ueberſchleichen, v. a. (irreg. von: ſchleichen) ſorprendere; cogliere all' improviſo camminando ſulla punta de' piedi, o pian piano.

Ueberſchleichung, ſ. f. ſorpreſa, il ſorprendere che ſi fa camminando pian piano, &c.

Ueberſchleyern, v. a. velare, coprire con un velo.

Ueberſchlichten, v. a. bey den Klämpenern, ſpianare col martello.

Ueberſchlingen, v. a. (irreg. von: ſchlingen) bey den Nähterinnen, cucire a ſopraggitto. eine überſchlungene Naht, ſopraggitto.

Ueberſchmieren, v. a. porre, o diſtendere olio, graſſo; untume ſopra checcheſſia; impiaſtrare.

Ueberſchnappen, v. n. ſcattare; rilaſciarſi. it. fig. e fam. dar la volta al conto; impazzare, &c.

Ueberſchnellen, v. a. ſ. überliſten.

Ueberſchneyen, v. a. coprir di neve, quando cade del cielo.

Ueberſchnüren, v. a. faſciare, legare tutt' intorno con naſtri, o collo ſpago in forma di rete.

Ueberſchreiben, v. a. (irreg. von: ſchreiben) inſcrivere; porre iſcrizione; porre una ſopraſcritta. einen Brief, ſopraſcrivere; far la ſopraſcritta ein Kapitel, notare, contraſſegnare un capitolo, &c. — das Buch iſt überſchrieben: der goldene Spiegel, il libro è intitolato, porta il titolo: ſpecchio d'oro — jemanden etwas überſchreiben, ſcrivere, avviſare con lettera checcheſſia.

Ueberſchreibung, ſ. f. iſcrizione; il porre ſopraſcritto.

Ueberſchreiten, v. a. (irreg. von: ſchreiten) die Grenzen, oltrapaſſare; oltrepaſſare; trapaſſare; paſſar oltre; andare oltre; paſſar il ſegno; paſſar i termini ordinari, preſcritti. die Grenzen ſeiner Gewalt, der Pflicht, der Schamhaftigkeit, ꝛc. paſſar i limiti, oltrepaſſar i confini del potere; eccedere, violare i limiti del dovere, della verecondia. jemandes Befehl, das Geſetz überſchreiten, trasgredire il comando, la legge.

Ueberſchreitung, ſ. f. trasgredimento, eccedenza; il paſſar i limiti, &c. Ueberſchreitung der Geſetze, transgreſſione.

Ueberſchreyen, v. a. (irreg. von: ſchreyen) coprir la voce; alzar la voce, gridar più forte. (ſich) sfiatarſi per lo ſoverchio gridare.

Ueberſchrift, ſ. f. inſcrizione; iſcrizione; ſopraſcrizione; ſopraſcritto. auf Briefen, ſopraſcritta, indirizzo delle lettere.

Ueberſchuh, ſ. m. galoſcia; ſopraſcarpa.

Ueberſchuß, ſ. m. (— ſchüſſe) il ſoprappiù; il ſovrappiù; avanzo, ſopravanzo; l'eccedente ſomma. fig. zum Ueberſchuß, per ſoprappiù; per aumento, per giunta.

Ueberſchutt, ſ. m. in der Baukunſt, intonaco d'un arco.

Ueberſchütten, v. a. verſare, ſpandare ſopra. mit Erde, coprir di terra; interrare; interriare. den Magen, o ſich, aggravare, ſopraccaricare lo ſtomaco. mit Segen, mit Heil, ꝛc. ricolmare, colmar di benedizioni, di beni, di favori; beneficar largamente, a mani piene, &c.

Ueberſchüttung, ſ. f. ſpandimento, verſamento, ſpargimento che ſi fa di checcheſſia ſopra alcuna coſa. it. fig. il colmare, ricolmare di benefizj, &c.

Ueberſchwang, ſ. m. sbilancio; sbilanciamento.

Ueberſchwängern, v. a. ingravidare di più d'un feto.

Ueberſchwängerung, ſ. f. ſuperfetazione.

Ueberſchwänglich, adj. ſ. überſchwenglich.

Ueberſchwanken, v. n. traboccare; ſchizzar fuori; e ſi dice de' liquori che ſi verſano da un vaſo ſcoſſo in alcun modo.

Ueberſchwelle, ſ. f. ſ. Oberſchwelle.

Ueberſchwemmen, v. a. inondare; allagare; dilagare; coprir d' acqua. it. fig. von Feinden, inondare; allagare. it. fig. das Publikum wird mit ſchlechten Büchern überſchwemmt, il pubblico è inondato di cattivi libri.

Ueberſchwemmung, ſ. f. inondazione; inondamento; allagamento; allagazione; piena; rotta; fiumana. das ausgetretene Waſſer, l'acque dilagate. fig. von Barbaren, inondazione di Barbari. von Schriften, von ſchlechten Büchern, un' inondazione, una piena di ſcritti ſtampati, di cattivi libri, &c.

Ueberſchwenglich, adj. ſoprabbondante. wo die Sünde überſchwenglich war, iſt die Gnade noch überſchwenglicher, dove abbondò il peccato, ſovrabbonda la grazia. adv. ſoprabbondantemente.

Ueberſchwenglichkeit, ſ. f. ſoprabbondanza.

Ueberſchwer, adj. grave, peſante di ſoverchio; peſantiſſimo; graviſſimo; che opprime col ſuo peſo; di ſoverchio peſo, &c.

Ueberſchwimmen, v. n. (irreg. von: ſchwimmen) paſſare a nuoto.

Ueberſegeln, (hinüber) v. n. paſſare, trapaſſare in nave. ein Schiff, abbattersi in una nave, veleggiando. ſ. n. ribordaggio.

Ueberſehen, v. a. (irreg. von: ſehen) eine Gegend, ſcorrere, trapaſſare tutt'una contrada colla viſta; ſcorgere, vedere tutta la contrada; vedere fin dove ſi ſtende la viſta. von dieſem Berge kann man die Stadt überſehen, da queſto monte ſi ſcorge tutta la città; queſto monte domina, ſignoreggia la città; è a cavaliere alla città. Gang, der nicht zu überſehen, viale che ſi ſtende a perdita di viſta; viale ſterminato. er kann ſein Unglück nicht überſehen, la ſua disgrazia è fuor di modo grandiſſima; egli ſi trova nel colmo della miſeria, in un abiſſo di calamità. eine Rechnung, ꝛc. überſehen, rivedere, eſaminare, riſcontrare un conto, o ſimile. die Lection, rileggere, dare una ſcorſa alla lezione. nicht gewahr werden, sfuggire gli occhi, la viſta di alcuno. das habe ich überſehen, ciò mi è sfuggito dalla viſta. die Gegenden waren ſo klein, daß man ſie überſah, gli oggetti eran tanto picçoli, che sfuggivano l'occhio. ich habe einen Fehler überſehen, mi è sfuggito un errore di ſtampa. im Leſen zwey Zeilen, ein Wort überſehen, ſaltare due verſi, una parola leggendo — arme Perſonen werden immer überſehen, i poveri vengono ſempre traſcurati — die Fehler überſehen, laſciar correre gli ſpropoſiti, die Laſter, uſar troppo indulgenza, connivenza; chiuder gli occhi; diſſimulare, manches überſehen, non por mente a tutto; non badare a ogni coſa; non la guardar troppo nel ſottile, &c. der nicht leicht etwas überſieht, uomo che bada a tutto; che ſcorge ogni coſa; che la guarda nel ſottile in ogni coſa; che non la perdona facilmente a chicchefſia. it. fig. übertreffen, avanzare, ſuperare, ſopraſſare; vincere, eſſer ſuperiore in dottrina, &c.

Ueberſenden, v. a. ſpedire; mandare; traſmettere.

Ueberſender, ſ. m. traſmettitore; ſpeditore.

Ueberſenderin, ſ. f. mandatrice; colei che traſmette, &c.

Ueberſendung, ſ. f. ſpedizione; invio.

Ueberſetzen, v. a. paſſare, traſportare, traghettare con barca, o in nave; condurre dall' una banda all' altra dell' acque. v. n. tragittare; far tragitto; paſſare, trapaſſare un fiume.

Ueberſetzen, v. a. ein Haus, porre un altro piano in ſu la caſa — einen Topf überſetzen, mettere la pignatta al fuoco. aus einer Sprache in die andere, tradurre; traslatare; volgarizzare; recare d'una lingua in un' altra. — einen Berg mit Weinſtöcken überſetzen, caricar una vigna di troppe viti. das Haus mit Leuten überſetzen, ingombrar la caſa di troppa gente.

Ueberſetzer, ſ. m. traduttore; traducitore; traslatore; traslatatore.

Ueberſetzerin, ſ. f. colei che traduce, &c.

Ueberſetzung, ſ. f. traduzione; verſione; traſportamento d'una l'ingua in altra; e traslazione.

Ueberſicht, ſ. f. veduta; eſpoſizione di coſa.

Ueberſichtig, adj. miope; corto di viſta.

Ueberſichtigkeit, ſ. f. viſta corta.

Ueberſieden, v. a. (irreg. von: ſieden) ſtracuocere; far bollir troppo.

Ueberſilbern, v. a. ſ. verſilbern.

Ueberſingen, v. a. vincere, ſorpaſſare col canto — eine Arie überſingen, eſercitarſi nel canto d'un aria. ſich überſingen, quaſtar la voce col canto troppo sforzato.

Ueberſpannen, v. a. ſtendere ſopra. ein Tuch überſpannen, ſtendere un panno ſopra un telajo. (mit der Spanne einen Raum bedecken) comprendere, coprire colla ſpanna. ſo viel als man überſpannen kann, quanto ſi può coprire o

comprendere colla spanna. (zu sehr spannen) eine Feder überspannen, tendere, strignere troppo, troppo forte una molla, &c. fig. seine Erwartung überspannen, portar la sua speranza troppo oltre.

Ueberspannt, part. troppo teso. fig. eine überspannte Fantasie, fantasia riscaldata, turbata. überspannte Begriffe, idee esagerate, sforzate.

Ueberspinnen, v. a. (irreg. von: spinnen) avvolgere filo, seta, oro, o argento sopra checchessia die Spinnen haben die Fenster übersponnen, i ragni hanno coperto di tele le finestre.

Ueberspringen, v. a. (irreg. von: springen) salire sopra alcuna cosa; saltare, superare con uno slancio. it. überhüpfen, s.

Uebersprung, s. m. salto.

Ueberstamm, s. m. (— stámme) fodera dell' orecchie d' una scarpa.

Ueberständig, adj. strafatto, &c. troppo maturo.

Uebersteehen, v. a. (irreg. von: stechen) ein Kupfer, ritoccare a bulino. im Spiele, prendere con una carta superiore.

Uebersteehen, v. a. (irreg. von: stehen) ein Uebel, uscire; liberarsi da un male; superarlo. eine Krankheit, uscir di malattia, &c.

Uebersteigbar, adj. s. übersteiglich.

Uebersteigen, v. a. (irreg. von: steigen) sormontare; salir al di sopra; superare; sopravanzare. it. fig. die Hindernisse, superare, vincere gli ostacoli. das übersteigt meine Fähigkeit, meine Kräfte, quella cosa supera la mia capacità, è superiore alle mie forze. eine Festung übersteigen, scalare una fortezza, darle la scalata.

Uebersteigend, part. sormontante; superante. die Vernunft übersteigende Kraft, cosa eccedente i limiti della ragione.

Uebersteigern, v. a. portare una cosa ad un prezzo troppo alto; accrescere, alzare a dismisura il prezzo di checchessia; rincarare troppo.

Uebersteigerung, s. f. rincaramento; accrescimento del prezzo.

Uebersteiglich, adj. superabile; che si può sormontare, superare.

Uebersteigung, s. f. il sormontare; il salir al di sopra. der Mauern im Sturm, scalata.

Uebersstimmen, v. a. ein Instrument, alzare, rialzare troppo il suono d' uno stromento it. im Votiren, prevalere, superare, vincere per la pluralità delle voci de' voti.

Uebersstolz, adj. superbo, orgoglioso oltre modo.

Ueberstrahlen, v. a. spandere i raggi sopra. it. vincere di splendore.

Ueberstreichen, v. a. (irreg. von: streichen) mit Oel, &c. ugnere con olio, o simile. mit Salbe, distendere unguento sopra un pezzo di tela, &c. mit Farbe, colorare. mit dem Schwamm, passar la spugna su checchessia. die Leimruthen, impaniare le verghe.

Ueberstreifen, v. a. die Aermel, rimboccare le maniche, la camicia.

Ueberstreuen, v. a. spargere, spandere sopra qualche cosa; aspergere di farina, &c. s. bestreuen.

Ueberstricken, v. a. coprir con lavoro di maglie.

Ueberströhmen, v. a. traboccare, sboccare, ridondare, diffondersi con violenza. act. inondare, allagare. der Fluß überströhmet die Felder, il fiume allaga, inonda la campagna. fig. die Freude überströhmet sein Herz, egli rimbocca di gioja, d' allegrezza; egli è immerso nella gioja, &c.

Ueberstudiren, v. a. studiare, meditare sopra una cosa. it. adoprarsi, affaticarsi per imparare a mente. (sich) n. p. dar la volta al canto, perdere il cervello per troppo studiare. er hat sich überstudirt, il troppo studio gli ha sconcertato il cervello, lo ha fatto uscir de' gangheri.

Ueberstülpen, v. a. den Deckel, mettere il coperchio; coperchiare.

Ueberstürzen, v. a. s. überstülpen, v. n. it. n. p. arrovesciarsi, cadere a rovescio. ein Pferd überstürzet sich, il cavallo cade supino.

Uebersüß, adj. dolce oltre modo.

Uebertäfeln, v. a. intavolare; impiallacciare; soffittare.

Uebertäfelung, s. f. s. Täfelwerk.

Uebertäuben, v. a. stordire gridando, favellando ad alta voce; sbalordire.

Uebertäubung, s. f. sbalordimento; intruonamento.

Uebertheuer, adj. troppo caro; tracaro; di prezzo esorbitante, eccessivo. übertheuer bezahlen, kaufen, verkaufen, soprappagare; strapagare; sopraccomperare; comperar la cosa molto più, ch' ella non vale; sopprawvendere.

Uebertheuern, v. a. domandar più che la cosa non vale; vendere troppo caro; farsi pagar più del convenevole.

Uebertheuerung, s. f. il domandar più che la cosa non vale.

Uebertölpeln, v. a. corbellare, giuntare, truffare; abbindolare; uccellare; gabbare; ingannare grossolanamente; abburattare; sonarla, piantarla a uno. der leicht zu übertölpeln, minchione; corrivo; merlotto; facile ad esser uccellato, &c.

Uebertölpelung, f. f. gabbamento; agguindolamento, &c.

Uebertrag, f. m. trasporto del dare, o dell'avere, &c.

Uebertragen, v. a. (irreg. von: tragen) portare, trasportare da una banda all'altra. eine Rechnung, trasportare un conto, una partita. die Schulden auf eines Rechnung, voltare. einem sein Amt, incaricare uno delle sue incombenze. einen übertragen, portar, pagar le spese altrui. jemanden in den Steuern übertragen, pagare i dazj per un altro — die Sache überträgt die Kosten nicht, non vale la spesa. it. ein Baum, der sich übertragen, albero troppo carico di frutti.

Uebertragung, f. f. trasporto, il trasportare un conto, &c. s. übertragen. allegorische Uebertragung eines Worts, translunzione metaforica d'una parola.

Uebertreffen, v. a. (irreg. von: treffen) sorpassare; superare; avanzare; sopravvanzare; sormontare; vincere; soprassare alcuno; essere superiore in generosità, in bontà, &c. eccellere; eccedere; sopraslare; vincere in bellezza, &c.

Uebertreiben, v. a. (irreg. von: treiben) ein Pferd, ꝛc. sforzare, strapazzare un cavallo, o altra bestia da soma; affaticarla a più non posso, senza discrezione. fig. eine Sache übertreiben, portar le cose tropp'oltre; andar all'eccesso, o troppo innanzi; dar nell'eccesso. mit Worten, esagerare; iperboleggiare. das Colorit, caricare troppo il colorito. eine Strafe, eccedere il modo nel castigo.

Uebertreten, v. a. die Schuhe, scalcagnare le scarpe. fig. ein Gesetz, trasgredire; violare una legge; contravvenire a una legge. v. n. zu jemanden übertreten, voltar bandiera, mantello; farsi della partita di uno; cambiar partito, prendere a seguire un altro partito. vom Wasser, traboccare; uscir del letto, &c.

Uebertreter, s. m. trasgressore; trasgreditore; prevaricatore.

Uebertreterin, f. f. colei che trasgredisce, &c.

Uebertretung, f. f. trasgressione; trasgredimento; disubbidienza.

Uebertrieben, part. eccessivo, che va fino all'eccesso. übertriebene Lobeserhebung, lode esagerata. in Malerey, caricato. übertriebene Schilderung, caricatura. adv. eccessivamente; fuor di modo; eccedentemente, &c.

Uebertriebenheit, f. f. eccedenza; eccesso; l'andar all'eccesso, esagerazione, &c.

Uebertrift, f. f. s. Trift.

Uebertrinken, (sich) v. recipr. (irreg. von: trinken) bere più di quel che si può digerire. s. betrinken.

Uebertritt, s. m. s. Uebergang.

Uebertrumpfen, v. a. im Spiele, prendere con una carta migliore.

Uebertünchen, v. a. intonacare; intonicare.

Uebertüncht, part. intonacato. übertünchte Gräber, sepolcri scialbati.

Uebertünchung, f. f. intonacatura; intonicato.

Uebervoll, adj. soprappieno; pienissimo.

Uebervortheilen, v. a. soverchiare; soprassare; avvantaggiare; ingannare con proprio vantaggio.

Uebervortheilung, f. f. soperchieria; vantaggio oltraggioso.

Ueberwachsen, v. a. (irreg. von: wachsen) crescere più d'un altro; avanzare, superare in crescimento; divenir più grande. v. n. crescere di sopra; crescere, nascere erba, peli sopra qualche cosa, coprirsi d'erba, di peli. n. p. crescere troppo, di soverchio; crescere a rigoglio.

Ueberwägen, v. a. s. überwiegen.

Ueberwalken, v. a. die Tücher, sodare in ogni parte i panni. it. sodar troppo i panni.

Ueberwallen, v. n. traboccare bollendo. fig. vor Freude überwallen, rimboccare d'allegrezza, essere immerso nella gioja.

Ueberwältigen, v. a. superare; domare; vincere; soggiogare; ridurre; prevalere.

Ueberwältiger, s. m. superatore; domatore, &c.

Ueberwältigung, f. f. superamento; soggiogamento.

Ueberwalzen, v. a. passare, trapassare con rullo un terreno, spianarlo con rullo, romper le zolle con rullo.

Ueberwälzen, (sich) n. p. voltolarsi in giro, intorno intorno.

Ueberwärmen, v. a scaldare tutta la superficie. it. scaldar troppo.

Ueberwärts, adv. s. aufwärts.

Ueberwässern, v. a. coprir d'acqua; irrigare, bagnare copiosamente un terreno.

Ueberweben, v. a. coprire d'una tessitura. die Spinne hat das Buch überwebet, il ragno ha involto il libro nella sua tela.

Ueberweise, adj. saccente, saccentino.

Ueberweisen, v. a. s. überzeugen.

Ueberweißen, v. a. inalbare; imbiancare.

Ueberweißung, f. f. inalbamento, &c.

Ueberwerfen, v. a. (irreg. von: werfen) gettrare sopra; coprir d'alcuna cosa. den Mantel, porsi addosso il mantello — sich mit einem, pigliarla o pigliarsela con alcuno; attaccar briga con esso, &c.

Ueberwerth, s. m. prevalenza; superiorità nel valore.

Ueberwichtig, adj. traboccante; di bonissimo peso

Ueberwichtigkeit, s. f. preponderanza, eccedenza nel peso.

Ueberwickeln, v. a. avvolgere, ravvolgere sopra die Strümpfe, ripiegare le calze su le ginocchia.

Ueberwiegen, v. a. (irreg. von: wiegen) sbilanciare; pesare di più; preponderare; superar di peso. fig. preponderare; prevalere, superare, &c.

Ueberwiegend, part. preponderante; che supera di peso. fig. preponderante; che prevale; che ha prevalenza; che supera di valore, &c.

Ueberwiegung, s. f. sbilanciamento; lo sbilanciare. fig. prevalenza, preponderanza.

Ueberwinden, v. a. (irreg. von: winden) vincere; superare; soggiogare; domare; abbattere; disfare; metter in rotta il nimico. die Hinderniſſe, vincere, superar gli ostacoli. die Leidenſchaften, vincere; domare; raffrenare, tener soggette le passioni. ſich überwinden, vincere se stesso; sforzarsi; essere superiore a stesso; fare ogni sforzo — etwas mit Bindfaden überwinden, avvolgere checchessia di spago.

Ueberwinder, s. m. vincitore; vittore; vincente, domatore.

Ueberwinderin, s. f. vincitrice; vittrice.

Ueberwindlich, adj. vincibile; vincevole.

Ueberwindung, s. f. vincimento; il vincere, &c. es gehört viele Ueberwindung darzu, vi vuol un grande sforzo per fare, &c.

Ueberwintern, v. n. svernare, invernare; passar l'inverno in alcun luogo.

Ueberwinterung, s. f. svernamento; lo svernare.

Ueberwiſchen, v. a. passar la mano, la spagna o simile sopra checchessia.

Ueberwitzig, adj. troppo spiritoso, ingegnoso; saccentello; prosontuoso, &c.

Ueberwölben, v. a. eine Kammer, fare, fabbricare una volta sopra una camera, coprire con una volta.

Ueberwölbung, s. f. il far una volta.

Ueberwölken, v. a. annuvolare; coprir di nuvoli. (ſich) annuvolarsi; annuvolire.

Ueberwunden, part. vinto. s. überwinden.

Ueberwurf, s. m. (— würfe) sopraveste leggiera. bey den Wundärzten, s. Petitan.

Ueberzahl, s. f. numero eccedente.

Ueberzählen, v. a. contare; ricontare; annoverare; riscontrare il numero.

Ueberzählig, adj. soprannumerario. ir. maggiore del numero fisso; ciò che eccede nel numero.

Ueberzählung, s. f. annoveramento; annovero; conto; riscontro; il ricontare.

Ueberzahn, s. m. (— zähne) sopraddente.

Ueberzeitig, adj. s. überreif.

Ueberzeugbar, adj. convincibile; che può essere convinto.

Ueberzeugen, v. a. convincere. des Diebſtahls, convincere del furto. ich will mich durch den Augenſchein überzeugen, voglio sincerarmi della verità cogli occhi, col fatto.

Ueberzeugend, part. convincente. adv. convincentemente. auf das überzeugendſte, convincentissimamente.

Ueberzeugt, part. convinto.

Ueberzeugung, s. f. convinzione; persuasione; evidenza; ferma credenza.

Ueberziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) mit Leder, ꝛc. coprire, ricoprire per di fuori, guernire, fornire, corredare, munire di cuojo, &c. das Bett, coprire il letto di gusci, rimutare i gusci del letto. einen Rock, Pelz, mettersi, porsi indosso un abito, una pelliccia sopra gli altri abiti. mit Zucker, inzuccherare; coprir di zucchero, candire. mit Eiſen überziehen, armare di ferro. ein Land mit Kriege, far invasione in un paese; portar la guerra in uno Stato; volgere, portar l'armi contro di alcuno; assalire con mano armata. der Himmel überzieht ſich, il ciel si annuvola.

Ueberziehung, s. f. mit Leder, ꝛc. coprimento, guernimento; il coprire, il ricoprire di fuori con cuojo, &c. it. mit Krieg, invasione, &c.

Ueberzinnen, v. a. stagnare; coprir di stagno.

Ueberzinner, s. m. stagnatore.

Ueberzinnt, part. stagnato; coperto di stagno.

Ueberzinnung, s. f. stagnatura.

Ueberzogen, part. mit Leder, ꝛc. coperto, ricoperto, guernito di cuoio, &c. it. überzogene Mandeln, mandorle inzuccherate, confettate, candite.

Ueberzuckern, v. a. inzuccherare.

Ueberzuckert, part. inzuccherato.

Ueberzuckerung, s. f. lo inzuccherare.

Ueberzug, s. m. (— züge) sopraccoperta; guscio. zum Kopfkiſſen, fodera; guscio di guancialino. zur Degenſcheide, soprafodero. der Schiffe, fodero di navi.

Ueberzwerch, adv. traversalmente; trasversalmente; per traverso; obbliquamente; diagonalmente. überzwerch liegend, posto traverso, o intraversato. überzwerch gehen, laufen, intraversare, attraversare, incrocicchiare.

Ueblich, adj. usato; usitato; in uso, in voga; costumato. es ist einmal so üblich, è un'usanza stabilita. das Uebliche in den schönen Künsten, costume.

Ueblichkeit, s. f. usanza, costumanza, costume.

Uebrig, adj. restante; rimanente; resto. die übrigen Bücher, i libri restanti, o che restano; il resto de' libri übrig bleiben, restare; rimanere; avanzare. nichts übrig lassen, non lasciar niente di resto. s. das Uebrige, il restante; il rimanente; avanzo; resto. ein Uebriges thun, far più del debito, oltre l'obligazione. adv. d'avanzo; più che non è necessario. übrig geben, dar più del dovere, più del bisognevole, &c. adv. im übrigen, s. übrigens.

Uebrigens, adv. al rimanente; per altro, &c.

Uebung, s. f. esercizio; pratica. des Leibes, esercizio del corpo. Ritter-, Schulübungen, esercizj cavallereschi, scolastici, letterarj. die öffentliche Uebung der Religion, esercizio publico di religione. der Frömmigkeit, pratica, o esercizio pio, o di pietà. in Künsten, &c. pratica.

Ufer, s. n. ripa; riva; sponda; lito; lido; spiaggia. an das Ufer fahren, approdare, venire a riva; accostarsi al lido.

Uferaas, s. n. (— áser) insetto esimero.

Uferbaukunst, s. f. arte di fortificare i lidj contro l'impeto dell' acque.

Uferrecht, s. n. s. Strandrecht.

Uferschwalbe, s. f. rondine riparia.

Uhr, s. f. orologio; oriuolo. eine Uhr aufziehen, caricar un oriuolo. diese Uhr geht zu geschwind, zu langsam, quest' oriuolo anticipa, corre, ritarda. wie viel Uhr ist es? che óra è? es ist ein, zwey Uhr, è un'ora, sono le due, &c. gegen ein Uhr, gegen sechs Uhr werde ich kommen, verro verso un'ora, verso le sei. es schlägt ein Uhr, zwey Uhr, &c. sona un'ora, il tocco; sonano le due. es hat zwey Uhr geschlagen, sono sonate le due. die Uhr schlägt, l'oriuolo batte, sona le ore. ein Mann nach der Uhr, regolarsi a suon di campanella; essere troppo puntuale.

Uhrband, s. n. (— bánder) nastro dell' oriuolo.

Uhrchen, s. n. oriuolo piccolino.

Uhrfabrik, s. f. fabrica d'oriuoli.

Uhrfeder, s. f. molla dell'oriuolo.

Uhrfutteral, s. n. astuccio dell' oriuolo.

Uhrgewicht, s. n. pendolo; peso dell' orologio.

Uhrglas, s. n. (— gläser) cristallo d'un oriuolo.

Uhrgehäuse, s. n. das innere, castello dell' oriuolo; castello in cui sta l'orinolo. das äußere, cassa dell oriuolo. doppeltes Gehäuse, contraccassa.

Uhrhaken, s. m. uncinetto da orinoli.

Uhrhammer, s. m. martello d'un oriuolo.

Uhrhandel, s. m. traffico d'oriuoli.

Uhrhändler, s. m. mercante d'oriuoli.

Uhrhandlung, s. f. negozio d'oriuoli.

Uhrkette, s. f. catena d'un oriuolo.

Uhrmacher, s. m. oriuolajo; oriolajo; orologiajo.

Uhrmacherey, s. f. il far gli oriuoli, s. Uhrmacherkunst.

Uhrmacherkunst, s. f. l'arte dell'oriolajo, del far gli oriuoli.

Uhrnadel, s. f. s. Uhrweiser.

Uhrrad, s. n. ruota d'un oriuolo.

Uhrtasche, s. f. tasca, taschino dell'oriuolo.

Uhrweiser, s. m. ago, stile, lancetta dell' oriuolo.

Uhrwerk, s. n. le ruote d'un oriuolo. fig. das geht wie ein Uhrwerk, ciò va di continuo; ciò non cessa mai.

Uhrzeiger, s. m. s. Uhrweiser.

Uhu, s. m. gufo; barbagianni.

Utasc, s. f. (Rußisch) ordine sovrano.

Ukeley, s. f. alburno; argentino, sorta di piccolo pesce.

Ukerwälsch, ukerwendisch, adj. s. kauderwälsch.

Ulmbaum, s. m. (— bäume) olmo.

Ulmbäumen, adj. di legno d'olmo.

Ulme, s. f. olmo.

Ulmenholz, s. n. legno di olmo.

Ulmenwald, s. m. olmeto.

Ulrich, s. m. Uldarico. it. †Ulrich rufen, far getto; recere; vomitare.

Ultramarin, s. n. oltramarino.

Um, praep. intorno; attorno. um einen stehen, stare attorno a uno, fargli corona. sich ums Feuer, um den Tisch setzen, mettersi intorno al fuoco, alla mensa. um die Stadt, um den Garten gehen, far il giro della città, del giardino. der Graben gehet um die Stadt, il fosso cinge, circonda la città. hier um diese Gegend, quì d'intorno; in questa vicinanza. eine Schürze um den Leib binden, cingersi d'un grembiale. einen Mantel um sich nehmen, involgersi in un ferraiuolo, inferraiolarsi. um einen seyn, essere attorno, allato a uno. einen um den Hals fallen, abbracciare uno, avvinchiare il collo ich rede wie mir es ums Herz ist, parlo col cuore in su la lingua. du weißt nicht, wie mirs ums Herz ist, non sai, come sto quì dentro. um sich schlagen, stoßen, battere, urtare di quà e di là. Uebel,

das um ſich greift, male che va creſcendo, dilatandoſi, &c. mit Schimpfworten, mit Sprüchen um ſich werfen, dir ingiurie, villanie; ſputar ſentenze. (wegen) per. um nichts, per nulla. ums Geld, ums Brod arbeiten, lavorare per danaro, pel pane, &c. (um — willen) per amor di; a cagione di; per, in grazia, &c. um Gottes willen, per l'amor di Dio. um meinet willen, per amor mio, per cauſa mia, &c. — um ein Spottgeld, um baar Geld kaufen, comprare per un pezzo di pane, a danari contanti. um Verzeihung bitten, chiedere; domandar perdono. um etwas wiſſen, eſſer conſapevole di una coſa. um einen Dienſt anhalten, ricercare, richiedere un impiego. um etwas kommen, bringen, perdere alcuna coſa; far perdere altrui. um das Leben kommen, perdere la vita, reſtar morto. ich bin darum, l'ho perſo. wie ſtehts um ihre Sachen? wie ſtehet es um ihre Sachen aus? come vanno i voſtri affari? es iſt was Schönes um die Verſchwiegenheit, è una bella coſa il cuſtodire il ſegreto. es iſt um ihn gethan, geſchehen, è ſpedito; è fritto; è perſo, rovinato. ſie plaudert uns um die Zeit, ci fa perdere il tempo colle ſue ciarle. um etwas ſchreiben, ſcrivere per qualche coſa. ſich Mühe um etwas geben, darſi pena, incomodarſi per alcuna coſa. es iſt ihm nur ums Geld zu thun, non cerca altro che danaro. es iſt ihm nur darum zu thun, non ha altro di mira. um Rache ſchreyen, gridar vendetta. ich gäbe viel darum, ci darei non ſo quanto. um alles in der Welt begienge er dieſe Niederträchtigkeit nicht, non farebbe queſta viltà per tutto l'oro del mondo. um nichts, und wieder nichts, per niente. um die Wette, a gara — er iſt um zwey Fuß höher, è più alto, lo avanza di due piedi. ich bin um zehn Jahr jünger, ſono più giovine di dieci anni, ho dieci anni di meno. um ſo viel glücklicher, tanto più felice. um ſo viel mehr, tanto più, tanto maggiormente. um welche Stunde? a che ora? um die Mittagsſtunde, circa, intorno, verſo, ſu l'ora del pranzo. um den andern Tag, einen Tag um den andern, ſ. Tag. um ſo mehr, um ſo weniger, tanto più; tanto meno. eins ums andere, l'un dopo l'altro; alternativamente, &c. adv. um und um, in giro; intorno intorno. ſich um und um drehen, fare giravolte; far la volta tonda. die Zeit iſt um, ſpirato è il termine; è ſcaduto, è finito il termine. it. um zu loben, um ſeinen Zweck zu erreichen, per lodare; per arrivar a' ſuoi fini, &c.

Umackern, v. a. ſcaſſare, rompere, fendere la terra coll'aratro.

Umähren, v. a. ſ. umackern.

Umändern, v. a. traſmutare; rimutare; cambiare, &c.

Umänderung, ſ. f. trasmutazione, cambiamento.

Umarbeiten, v. a. rifare, raſſettare, rimaneggiare, racconciare, cambiare, riordinare un lavoro; riformarlo. ein Gemälde, Werk, ritoccare, &c. das Erdreich, ſvogliere, eſercitare, lavorar la terra, coltivarla.

Umarbeitung, ſ. f. il rifare; racconciamento d'un opera, &c. ſ. umarbeiten.

Umarmen, v. a. abbracciare; avvinchiare il collo; ſtrignere colle braccia.

Umarmend, part. abbracciante, che abbraccia. adv. abbraccioni; con abbracciamento.

Umarmung, ſ. f. abbracciata; abbracciamento; abbracciare.

Umbehalten, v. a. (irreg. von: behalten) ritenere addoſſo. die Kleider, den Mantel umbehalten, reſtare veſtito, inferaiolato.

Umber, ſ. m. terra d'ombra.

Umbeugen, e umbiegen, v. a. ripiegare; incurvare.

Umbilden, v. a. trasfigurare; trasformare; dar un'altra forma; mutar effigie. den Charakter umbilden, cangiare il carattere. rec. trasfigurarſi; cangiar forma.

Umbildung, ſ. f. trasformazione; immutazione, &c.

Umbinden, v. a. (irreg. von: binden) legare attorno; avvolgere, faſciare, cingere, avvincere. ein Tuch umbinden, faſciarſi la teſta. mit Stricken, infunare, ſtrignere, avvincere, legare con fune. ein Halstuch, eine Schürze, metterſi al collo il fazzoletto, metterſi intorno un grembiule. ein Buch, legar di nuovo un libro. ein Faß, accerchiar di nuovo un barile.

Umblaſen, v. a. (irreg. von: blaſen) roveſciare, far cadere col ſoffio.

Umblättern, v. a. ſquadernare; volgere; rivolgere; dar una rivolta a' foglietti.

Umbra, ſ. f. ſ. Umber.

Umbrechen, v. a. (irrreg. von: brechen) ein nie gebautes Feld, diſſodare, ſcaſſare, rompere, divellere, diverre un terreno. Bäume, ſtiantare, ſchiacrare, rompere, ſpezzare alberi. bey den Buchdruckern, riordinare le lettere già ordinate in pagine per la ſtampa.

Umbrechung, ſ. f. bey den Buchdruckern, il rimaneggiare delle lettere già ordinate in pagine per la ſtampa. des wüſten Bodens, il rompere un terreno incolto.

Umbringen, v. a. (irreg. von: bringen) uccidere; ammazzare; far morire, &c. (ſich) ammazzarſi, ucciderſi da ſe ſteſſo; darſi la morte.

Umbringung, ſ. f. ammazzamento; uccisione.

Umburzeln, v. n. caſcar col capo in giù; far capitombolo, capitombolare.

Umdecken, v. a. ricoprire, coprir di nuovo; rimutare la coverta o il copertojo. den Tiſch, rimutare la tovaglia e le coperte della tavola. ein Dach, rimutare gli embrici d'un tetto.

Umdeckung, ſ. f. rimutamento della coverta eines Daches, rimutamento degli embrici d'un tetto.

Umdrehen, v. a. rivoltare; voltare; rivolgere; torcere. im Kreis, volgere, o muovere in giro; girare. (ſich) voltarſi; rivolgerſi; voltar le ſpalle. ſich im Kreis, girare; avvolgerſi; volgerſi in giro; girandolare; far giravolte. einem den Hals, torcere il collo.

Umdreher, ſ. m. in der Anatomie, trocantere.

Umdrehung, ſ. f. giramento; volgimento, &c.

Umdrucken, v. a. riſtampare coſe male ſtampate.

†**Umfahen**, v. a. ſ. umfaſſen.

Umfahren, v. a. (irreg. von: fahren) atterrare, abbattere, roveſciare paſſando con vettura ſopra checcheſſia. die Welt, die Stadt, ꝛc. far il giro del mondo in nave; far in carrozza il giro della città, &c. v. n. wenn Sie dieſen Weg nehmen, fahren Sie viel um, ſe voi prenderete quella via, allungherete la ſtrada di molto.

Umfahrung, ſ. f. giro che ſi fa in nave, o con vettura; viaggio intorno a qualche luogo.

Umfall, ſ. m. (— fälle) caduta, rovina. eines Stück Viehes, morte improvviſa d'una beſtia — it. ein Sterben unter dem Viehe, moria, mortalità trà le beſtie.

Umfallen, v. n. (irreg. von: fallen) cadere; caſcare; roveſciarſi. Fuhrwerk, das leicht umfällt, vettura facile a roveſciarſi. it. ſterben, von Thieren, morire. von Menſchen, ſvenire, cadere in ſvenimento.

Umfang, ſ. m. circuito; circonferenza; giro; compreſa; compreſo; contorno; diſteſa; eſtenſione; ampiezza. der Umfang der Erde, la circonferenza della terra, &c. von weitem Umfang, diſteſo, ampio, ſpazioſo, vaſto, largo.

Umfangen, v. a. ſ. umfaſſen.

Umfärben, v. a. rintignere, dar un'altra tintura, un altro colore.

Umfärbung, ſ. f. il ritignere; il dar un' altra tintura.

Umfaſſen, v. a. mit den Armen, abbracciare; circondare, ſtrigner, cingere, comprendere colle braccia. mit der Hand, impugnare; agguantare; ſtringere, pigliare col pugno. ſ. umſpannen. prov. wer zu viel umfaßt, bringt wenig oder nichts fort, chi troppo abbraccia, nulla ſtrigne. fig. mit dem Verſtande umfaſſen, comprendere coll'intelletto. der Himmel umfaßt die Erde, il cielo comprende la terra.

Umfaſſung, ſ. f. abbracciamento; abbracciata.

Umflattern, v. a. ſvolazzare intorno.

Umflechten, v. a. (irreg. von: flechten) intrecciare attorno; attorcigliare; avvincere, &c. mit Stroh, mit Weidenholz, avvolgere di paglia; avvinciglire; legare, ſtrignere attorno con vinciglio.

Umfliegen, v. n. (irreg. von: fliegen) volare intorno intorno, d'intorno

Umfließen, v. a. (irreg. von: fließen) colare, bagnare, dilagare intorno intorno. Fluß, der die Stadt umfließt, fiume che bagna attorno le mura della città.

Umfluß, ſ. m. circonfluenza.

Umformen, v. a. riformare: dare nuova, o altra forma.

Umfrage, ſ. f. dimanda che ſi fa in giro; propoſta circolare che ſi manda in giro in una comunità. Umfrage halten, mandare in giro una propoſta.

Umfragen, v. a. ſ. Umfrage halten.

Umfreſſen, v. a. rodere, mangiare intorno intorno l'eſtremità di checcheſſia.

Umfüllen, v. a. travaſare, trasvaſare; trasfondere.

Umgaffen, (ſich) n. p. riſguardare, guardare d'ogni intorno da goffo, da balordo.

Umgang, ſ. m. (— gänge) cines Rades, giro, giramento; circuito. Proceſſion, proceſſione. einen feyerlichen Umgang halten, fare una proceſſione ſolenne. öftere geſellſchaftliche Zuſammenkunft, commercio; pratica; converſazione; familiarità. Umgang mit jemanden haben, praticare uno, aver pratica, commercio con uno. Umgang mit einander haben, praticare inſieme. mit einem, oder mit einer, fleiſchlichen Umgang haben, aver commercio; eſſere, o uſar inſieme; aver che fare; uſar la dimeſtichezza di alcuno, o di alcuna. fam. ich kann es nicht Umgang haben, bisogno andarvi. gehen, non poſſo far a meno d'andarvi.

Umgänglich, adj. converſabile; converſativo; trattabile; maneggevole; con cui ſi può uſare.

Umgeben, v. a. (irreg. von: geben) die Karten, ꝛc. dare in giro le carte, e simile — einem den Mantel umgeben, porre il ferrajuolo addosso a uno. auf allen Seiten einschließen, circondare; attorniare; cignere; accerchiare. mit Gräben, affossare. eine Stadt mit Mauern, murare una città, cingerla di mura. die Luft, welche den Körper umgiebt, l'ambiente; l'aria ambiente.

Umgebogen, adj. ripiegato; incurvato. in Wapen, accerchiellato.

Umgebung, s. f. circondamento; circondazione, &c.

Umgehen, v. n. (irreg. von: gehen) um seine Achse, girare, avvolgersi, volgersi intorno alla sua asse; rotare, roteare; andare, girarsi, muoversi in giro, a tondo, in cerchio. statt: herumgehen, girare, andare quà e là per una città e simile — das ganze Zimmer gehet mit mir um, tutta la stanza mi si aggira attorno; mi gira la testa. es gehet in dem Hause um, in questa casa si veggono spettri. Umgang haben, praticare; conversare, aver commercio; usare; trattare; vivere; frequentare, bazzicare. mit dem nicht umzugehen ist, uomo impraticabile, intrattabile, &c. fleischlich, usar carnalmente; aver commercio carnale; usar la dimestichezza di alcuno, o di alcuna. mit Wolle, mit Flachs umgehen, trattare, maneggiare la lana, il lino. prov. womit man umgehet, das klebt einem an, chi tocca la pece, s'imbratta, o si tozza. behandeln, trattare, usare, comportarsi bene o male con uno. mit etwas sparsam, usar con risparmio, con buona economia. mit einem Instrument recht umzugehen wissen, maneggiare, adoperare, servirsi bene di qualche strumento. mit Eisen wie mit Bley umgehen können, lavorare, maneggiar il ferro come se fosse piombo. er weiß nicht mit Pferden umzugehen, egli non sa maneggiar i cavalli. fig. mit einem umgehen wie man will, maneggiare, volgere a suo talento una persona. mit Zauberey, mit List, ꝛc. usar malia; usar astuzia, &c. mit Ränken, mit bösen Absichten, macchinare, ordire, tramare, covare, cercar inganno; far intrighi, maneggi, pratiche, &c. mit etwas liederlich, schlecht, scipare, sciupare; conciar male; far come un cencio; sparnazzare. mit argen Gedanken, pensar al male; avere cattive intenzioni, formare, meditare cattivi progetti. ich weiß schon, worauf er umgeht, io sò, conosco i suoi disegni, le sue mire, ciò ch' egli ha in mira, &c. v. a. eine Stadt, einen Ort umgehen, girare una città, un luogo, fare il giro di — die Gränzen umgehen, visitare i limiti — ich habe nicht umgehen können, dieses zu thun, non ho potuto fare a meno. im Gehen einen Umweg nehmen, allungare la strada. wir sind eine Meile umgegangen, abbiamo allungata la strada d'un miglio.

Umgekehrt, part. converso; rivolto; convertito; arrovesciato. umgekehrter Satz, proposizione rovescia, inversa. adv. per converso; conversamente; al contrario; all'opposto, &c. prov. umgekehrt wird ein Schuh daraus, voltare la medaglia; il rovescion della medaglia.

Umgießen, v. a. (irreg. von: gießen) umschmelzen, s. — ein Glas Wein, ꝛc. rovesciare, spandere un bicchiere pieno, &c. mit Zucker, mit Wachs umgießen, inzuccherare, incerare.

Umgießung, s. f. s. Umschmelzung. eines Glases, rovesciamento, spandimento d'un bicchiere.

Umgraben, v. a. (irreg. von: graben) vangare; zappare; svolgere la terra con vanga. tief, affondare, scavare. die Bäume, scalzare intorno intorno gli alberi.

Umgrabung, s. f. vangatura; il vangare, lo zappare, lo svolger la terra con vanga, &c. tiefe, affondamento, scavamento.

Umgränzen, v. a. circonscrivere, limitare; terminare, &c.

Umgränzt, part. circoscritto; circondato d'ogni intorno, limitato.

Umgränzung, s. f. circonscrizione; limitazione.

Umgreifen, v. a. attorniare; circondare con mano; strignere attorno con mano.

Umgucken, (sich) v. recipr. s. sich umsehen.

Umgürten, v. a. cignere; cingere; serrare, strignere con cintura.

Umguß, s. m. s. Umschmelzung.

Umhaben, v. a. (irreg. von: haben) von Kleidungsstücken, avere addosso, indosso. einen Mantel, avere indosso un ferrajuolo. ein Halstuch, avere un fazzoletto intorno al collo.

Umhacken, v. a. umhauen, Bäume, abbattere, atterrare, gittar a terra con colpi d'ascia. Erdreich, rivoltare, svolgere, lavorar un terreno con zappa, &c. um einen Baum herum hacken, scalzare intorno intorno un albero colla zappa.

Umhalsen, v. a. abbracciare; gettarsi colle braccia al collo; avvincere il collo, &c.

Umhalsung, s. f. abbracciata, &c.

Umhang, s. m. cortina; panno che pende intorno. am Bette, cortinaggio; drappelloni.

Umhängen, v. a. appendere, appiccare intorno, metter pendoloni attorno. den Mantel, metterſi, porſi indoſſo il mantello.

Umhauen, v. a. abbattere, atterrare coll' aſcia.

Umher, adv. attorno; intorno; dintorno; all'intorno, &c. ſ. herum. umher fahren, fliegen, führen, geben, laufen, ſchicken, ſchwärmen, ſchweifen, ſehen, ſitzen, ſtehen, ſuchen, tragen, werfen, andare, girare in quà e in là in vettura; volar attorno, or quà, or là; condurre, menare attorno, qua e là; andar attorno, far una girata; dare una volta; correre in quà e in là; mandar attorno, ſvagare or quà, or là; andar girando in quà, e in là; aggirarſi; guardare intorno; menar gli occhi in giro; ſedere attorno, in giro; ſtar attorno, o quà e là; cercare intorno, o da pertutto; portar attorno; gettare attorno, in quà e' n là.

Umhin, adv. intorno, attorno. um das Vorgebirge der guten Hoffnung hinſegeln, navigare intorno al capo di buona ſperanza. fam. er kann nicht umhin, egli non può far a meno di — è coſtretto a —

Umhüllen, v. a. coprire intorno, all'intorno con velo, &c. velare, veſtire, inviluppare. den Kopf umhüllen, imbacuccare, camuffare, imbavagliare, incapperucciare il capo.

Umhüllung, ſ. f. coprimento, velamento dintorno.

Umhüpfen, v. a. ſaltare intorno.

Umkehr, ſ. f. ritorno; tornata; volta. fig. ravvedimento.

Umkehren, v. a. voltar ſoſſopra; rivolgere; capovolgere; rivoltare; capovoltare; roveſciare. fig. einen Menſchen, fraſtornare uno dalla ſua opinione. v. n. tornare indietro; dare indietro; ritornare, tornarſene indietro. von Pferden, auf einmal, rubar la volta. (ſich) voltarſi; voltarſi indietro; dar volta indietro; tornare in volta; voltare, o volger le ſpalle. fig. ravvederſi; ritornare a Dio; mutar coſtumi, &c. it. fam. es anders ſagen, riprenderſi; ritrattarſi; correggerſi.

Umkehrung, ſ. f. rivoltamento; voltamento, rivolta; il volgere, &c.

Umkippen, v. n. traboccare, cadere precipitoſamente tolto l'equilibrio. v. a. traboccare, gettar giù togliendo l'equilibrio.

Umklaftern, v. a. circondare, attorniare, miſurare colle braccia; abbracciare.

Umklammern, v. a. ſerrar ſtrettamente, ſtrignere fortemente colle braccia.

Umkleiden, v. a. cambiar veſtito; mettere indoſſo altri veſtimenti. (ſich) mutarſi; mutar abito.

Umkleidung, ſ. f. cambiamento di veſtito.

Umkommen, v. n. (irreg. von: kommen) perire; andar a male; andar in malora. vor Kälte, vor Hunger umkommen, morire di freddo, di fame. im Feuer, im Waſſer, perdere la vita nel fuoco, nell'acqua. damit nichts umkomme, perchè niente vada a male, &c.

Umkrämpen, v. a. ripiegare come falda di cappello.

Umkränzen, v. a. cignere di ghirlanda.

Umkreis, ſ. m. Umfang, circuito; giro; contorno; cinta. eines Körpers oder Figur, perimetro; ampiezza, periferia; circonferenza; contorno.

Umkreiſen, v. a. accerchiare; cerchiare; far cerchio attorno, &c.

Umkreiſung, ſ. f. accerchiamento; circondamento.

Umladen, v. a. (irreg. von: laden) traſportar il carico d'un carro, d'una nave in un'altra; ſcaricare un carro, per caricarne un altro.

Umladung, ſ. f. traſporto, traſportamento del carico d'una vettura in un'altra.

Umlagern, v. a. aſſediare, inveſtire; porſi intorno intorno.

Umlauf, ſ. m. (— läufe) giro; giramento; rivolgimento. des Blutes, des Geldes, circulazione del ſangue, del danaro. in Umlauf bringen, mettere in circulazione, far circolare. Umlauf der Planeten, rivolgimento, giro, rivoluzione de' pianeti. it. Zirkularſchreiben, lettera circolare.

Umlaufen, v. a. (irreg. von: laufen) far con preſtezza il giro d'un luogo. ein Kind, ꝛc. umlaufen, correndo atterrare, roveſciare un bambino, e ſimile. v. n. um ſeine Achſe laufen, girare, girarſi, rivolgerſi. in einem Kreiſe laufen, correre, girare in cerchio, a tondo. fig. das Geld, das Blut läuft um, il danaro, il ſangue circola, è in circolazione — das Jahr iſt umgelaufen, è ſcorſo l'anno — der Bothe iſt umgelaufen, il meſſo ha allungata la ſtrada.

Umlaufend, part. girante; circolante; che gira; che ſi muove in giro. ein umlaufendes Schreiben, lettera circolare. mit der umlaufenden Poſt, colla poſta corrente.

Umlecken, v. a. leccare intorno, d'ogni intorno.

Umlegen, v. a. niederlegen, colcare; ſtendere; diſtendere; sdrajare; far giacere. mit Steinen, ꝛc. mettere, porre attorno, d'intorno; adattare attorno;

attorniare di pietre, &c. Reife, cerchiare; mettere, adattare cerchi; armare di cerchi — das Schiff umlegen, dirizzare, volgere la nave altrove. einen Verband umlegen, falciare una parte ammalata. einen Mantel umlegen, mettersi un ferrajolo indosso — die Waaren umlegen, porre le mercanzie in altro luogo. die Soldaten umlegen, cambiare i quartieri ai soldati — ein Blatt Papier umlegen, ripiegare un foglio di carta — v. n. der Wind, das Schiff legt um, il vento cambia, la nave si volge altrove. v. recipr. das Schiff legt sich um, la nave si ripiega alla banda. die Schneide des Messers, die Spitze legt sich um, il taglio, la punta del coltello si ripiega.

Umleiten, v. a. dirizzare, incamminare, volgere altrove.

Umlenken, v. a. den Wagen, voltare col carro, &c. der nicht recht umlenket, che non volta bene; che non volta largo a' canti. v. n. fig. e fam. er wird schon umlenken müssen, converrà ben che cangi stile; egli ha ben da cangiar modo di vivere, &c.

Umleuchten, v. a. illuminare, mandare, dar luce intorno; circondar di lume.

Umliegen, v. n. (irreg. von: liegen) von Oertern, essere posto, situato all' intorno. Säule, die umliegt, colonna che giace a terra, che è rovesciata.

Umliegend, part. posto, situato intorno; circonvicino. die umliegenden Oerter, i contorni, i dintorni, le vicinanze, &c.

Ummachen, v. a. rifare, far di bel nuovo.

Ummauern, v. a. chiudere, attorniar di muro; murare.

Ummauert, part. attorniato, chiuso, cinto di muro; murato.

Ummessen, v. a. (irreg. von: messen) misurare intorno intorno, misurare di bel nuovo.

Ummünzen, v. a. rifondere, riformare la moneta cattiva.

Ummagen, v. a. rodere, rosicchiare intorno.

Umnähen, v. a. cucire attorno.

Umnebeln, v. a. annebbiare; offuscare attorno di nebbia. fig. offuscare, o turbar la mente.

Umnehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) mettere, porre intorno a se, porsi, mettersi indosso il mantello, &c.

Umniethen, v. a. ribadire; ribattere, ritorcere la punta d'un chiodo.

Umniethung, s. f. ribadimento; ribaditura.

Umpacken, v. a. trasportar il carico d'un carro in un altro; o mutare, cambiare, variar l'ordine del carico. eine Kiste, variare, mutar l'ordine del contenuto in una cassa, rifare fagotto.

Umpanzern, v. a. armare tutta la persona di piastra, o di giaco a maglia.

Umpfählen, v. a. palare intorno; attorniare di pali; riparare, munire attorno con pali; palificcare, fare palificata, palicciata, palizzata attorno.

Umpflanzen, v. a. trasspiantare; trapiantare; spiantare.

Umpflanzung, s. f. trasspiantamento; il trasspiantare.

Umpflastern, v. a. rifare il lastrico.

Umpflügen, v. a. arare; rompere, svolger la terra coll'aratro.

Umprägen, v. a. riformare, rifondere, rifiampare la moneta.

Umprägung, s. f. riformazione, rifacimento. rifiampa delle monete.

Umrändern, v. a. orlare di bel nuovo, mutar l'orlo. bey den Kupferstechern, orlare il rame di cera; attorniare la piastra d'una margine di cera.

Umräumen, v. a. s. umstören.

Umreisen, v. a. ein Land, viaggiare intorno a un paese, &c. v. n. far un circuito nel viaggiare.

Umreißen, v. a. (irreg. von: reißen) abbattere, atterrare, rovesciare, gettar a terra con violenza; cacciar in terra.

Umreiten, v. a. einen Ort, far a cavallo il giro d'un luogo. einen zu Boden reiten, abbattere, atterrare, rovesciare con cavallo un uomo, &c. v. n. allungar la strada andando a cavallo; far un circuito; lasciar la strada dritta, parlando d'uno che va a cavallo.

Umrennen, v. a. (irreg. von: rennen) abbattere, atterrare correndo.

Umringen, v. a. attorniare, circondare, serrare in mezzo.

Umringung, s. f. l'attorniare; attorniamento.

Umriß, s. m. contorno; dintorno; lineamento estremo d'una figura. den Umriß machen, contornare; contorniare; far i dintorni; delineare; disegnare. mit dem Umriß, contornato, &c.

Umrühren, v. a. mestare; rimestare; rimescolare; diguazzare; dimenare; agitare con mestola, &c.

Umrührung, s. f. dimenamento, diguazzamento, &c.

Umrütteln, v. a. scuotere; dibattere; agitare, &c.

Umsacken, v. a. trasmutare da un sacco a un altro.

Umsägen, v. a. segare intorno intorno, a tondo.

Umsalzen, v. a. risalare, salar di bel nuovo.

Umſatteln, v. a. mutar ſella a' cavalli, mettere un' altra ſella. fig. e fam. cambiar meſtiere, profeſſione, religione. der immer umſattelt, ſcopameſtieri; quegli che comincia, e cambia in poco tempo varie arti, o meſtieri.

Umſatz, ſ. m. der Waaren, ſpaccio; eſito; vendita. der Gelder, cambio, cambiamento delle monete.

Umſchaben, v. a. raſchiare intorno, dintorno.

Umſchaffen, v. a. cambiar ſoſtanza; traſmutare; trasformare; convertire, &c.

Umſchaffung, ſ. f. cambiamento di ſoſtanza; traſmutazione.

Umſchanzen, v. a. circonvallare, trincierare, far trincieramenti intorno intorno; fortificare d' ogni intorno. rec. ripararſi, fortificarſi, far ripari, trincieramenti all' intorno.

Umſchanzung, ſ. f. trincieramenti, fortificazioni, ripari che ſi fanno intorno; circonvallazione, &c.

Umſcharren, v. a. roveſciare raſtiando, o raſpando. it. ſvolgere il terreno o ſimile raſpando.

Umſchatten, v. a. adombrare, ombreggiare, far ombra intorno, d' ogni intorno; attorniare, circondar d' ombra.

Umſchattig, adj. in der Geographie, periſcio.

Umſchattung, ſ. f. adombramento d' ogni intorno.

Umſchauen, (ſich) n. p. rimirare, mirare, riſguardare d' ogni intorno. v. a. einen Geſellen umſchauen, vedere ſe ſi può impegnare un lavorante nuovamente arrivato preſſo d' un maſtro.

Umſchaufeln, v. a. ſvolgere colla pala.

Umſcheeren, v. a. toſare intorno, a tondo, in cerchio.

Umſcheinen, v. a. ſpandere, dare, mandar lume, illuminare intorno.

Umſchiffen, v. a. navigare intorno a un mare, &c. die Welt umſchiffen, fare il giro del mondo — Waaren umſchiffen, traſportare le merci d' una nave in un' altra.

Umſchiffung, ſ. f. navigazione intorno a un mare. der Welt, periplo, giro del mondo. der Waaren, traſporto delle merci d' una nave in un' altra.

Umſchlag, ſ. m. des Wetters, des Windes, mutazione di tempo, di vento di buono in cattivo, o in contrario. Umſchlag des Weins, la punta; l'incerconire del vino. der Kieler Umſchlag, fiera della città di Kiel, vantaggioſa per il cambio. Decke um etwas, invoglio, invoglia, involto, coperta. im Spiel, la carta che volta, che ſi volta. am Patent, piega, ripiegatura d' una patente. am Weiberrock, ic. giro, baſta, piega. bey den Aerzten, ſomento; cataplaſma. Umſchläge machen, applicare il fomento, cataplaſma.

Umſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen) Bäume, abbattere; atterrare; gittar a terra alberi. eine Karte, ein Blatt, voltar una carta, la pagina. Zeuge, ic. ripiegare drappi, &c. Nägel, ritorcere la punta, ribatterla; ribadire. etwas mit Papier, ic. ravvolgere; rinvoltare; metter checcheſſia in carta, &c. it. umprägen, ſ. Umſchläge machen, fomentare; applicare il fomento. v. n. zu Boden fallen, caſcare col capo in giù; cadere, gettarſi a terra con violenza. von Kutſchen, ic. roveſciarſi con impeto; eſſer arroveſciato con violenza. vom Wein, volgerſi; dar la volta; incerconire; pigliar la punta. umgeſchlagener Wein, vin cercone, vino che ha dato la volta; che ha i piè gialli, &c. die Milch ſchlägt um, il latte ſi rappiglia. ſeine Krankheit ſchlug auf einmal um, la ſua malattia ſi cambio a un tratto. von jungen Leuten, cambiarſi in male; darſi, volgerſi al male, ai vizj; incattivire; capitar male, &c. von Sachen, capitar male; dar in male. das Wetter, der Wind ſchlägt um, il tempo diventa cattivo; il vento ſi volta in contraria parte.

Umſchleichen, v. a. (irreg. von: ſchleichen) camminare pian piano, di ſoppiato intorno a un luogo.

Umſchlevern, v. a. velare attorno; coprir intorno con velo.

Umſchließen, v. a. (irreg. von: ſchließen) racchiudere intorno; cignere; circongnere; attorniare, &c.

Umſchließung, ſ. f. ſ. Umſchluß.

Umſchlingen, v. a. (irreg. von: ſchlingen) avvincere; attortigliare; avvolticchiare; attorcigliare; attorcere intorno. rec. avviticchiarſi; avvolticchiarſi, &c.

Umſchlingung, ſ. f. avviticchiamento, &c.

Umſchluß, ſ. m. (— ſchluſſe) ricinto; chiuſo.

Umſchmeißen, v. a. (irreg. von: ſchmeißen) ribaltare; dar la volta; roveſciare; abbattere. von Wagen, roveſciare.

Umſchmelzen, v. a. ſ. ſchmelzen, rifondere; di nuovo fondere. fig. rifare; rifondere intieramente un' opera. fig. den Staat umſchmelzen, rifondere, riformare la coſtituzione dello ſtato.

Umſchmelzung, ſ. f. il rifondere le monete, &c.

Umſchmieden, v. a. di nuovo battere il ferro.

Umſchmieren, v. a. ugnere intorno; fregar intorno con graſſo, &c.

Umſchnallen, v. a. porre, attaccare intorno con fibbia; affibbiare. den Degen, cigner la ſpada.

Umſchneiden, v. a. (irreg. von: ſchneiden) tagliare intorno intorno.

Umſchränken, v. a. porre d' ogni intorno limiti, termini, ſteccati; circondare di limiti; limitare, terminare intorno; circonſcrivere; chiudere; ſerrare d' ogni intorno.

Umſchreiben, v. a. (irreg. von: ſchreiben) mit Worten, circonſcrivere; uſar circonlocuzione, o perifraſi; eſporre con circuito di parole; perifraſare. eine Figur, circonſcrivere una figura ad un circolo. Umſchrift machen, ſcrivere intorno, in giro, in contorno; porre iſcrizione intorno. anders ſchreiben, traſcrivere; copiare di nuovo.

Umſchreibung, ſ. f. circonſcrizione; circonlocuzione; circumlocuzione; circuito di parole; perifraſi. nochmaliges Abſchreiben, il traſcrivere, il copiare di nuovo.

Umſchrift, ſ. f. iſcrizione, titolo, epigrafe intorno a checcheſſia.

Umſchürzen, (ſich) v. recipr. cignerſi, ſuccignerſi.

Umſchütten, v. a. etwas mit Erde, rincalzare; metter attorno a una coſa terra, &c. ein Glas Wein, ꝛc. roveſciare, verſare un bicchier di vino.

Umſchweif, ſ. m. giro; circuito; ſinuoſità; giravolta; andirivieni; rigiro. Umſchweife, giri e rigiri. it. cerimonie, complimenti. fig. im Reden, giro, circuito di parole; ambage; digreſſione; avvolgimento di parole; ciurmería.

Umſchweifig, adj. pieno di circuiti, d' andirivieni, di giri; ſinuoſo; tortuoſo, &c.

Umſegeln, v. a. eine Inſel, die Welt, far vela, veleggiare, navigare intorno a un' iſola, fare il giro del mondo.

Umſehen, (ſich) n. p. (irreg. von: ſehen) hinter ſich ſehen, guardare indietro; volgere indietro gli ſguardi. um ſich herum ſehen, guardare, riguardare d' ogni intorno; girar gli occhi intorno. fam. ſich wornach, cercar di checcheſſia; procurar d' avere, d' ottenere; procacciarſi. it. fam. er wird ſich umſehen, egli ſi maraviglierà.

Umſetzen, v. a. traſporre; mutar di luogo. einen Ort mit Bäumen, mettere, porre attorno; attorniare, circondare d' alberi. Bäume, traſporre, traſpiantare. Geld, cambiar monete. Waaren, ſpacciare; eſitare; diſtrarre. Waare gegen Waare, cambiare merci a merci; barattare.

Umſetzung, ſ. f. mutazione di luogo; traspoſizione. Umpflanzung, ſ. des Geldes, il cambiar monete. it. Umſatz, ſ.

Umſinken, v. n. (irreg. von: ſinken) laſciarſi cader roveſcione. it. ſvenire, ſvenirſi.

Umſonſt, adv. ſenza coſto; gratis; gratuitamente; ſenza pagamento; per grazia. der umſonſt mit ißt, che paſſa per bardotto — vergebens, ſ. it. ohne Abſicht, invano, indarno. ich habe das nicht umſonſt geſagt, non l' ho detto invano, indarno; non ho favellato in aria.

Umſpannen, v. a. mit der Hand, ſtrignere, comprendere colla ſpanna. die Pferde, traſmutare, cambiare i cavalli.

Umſpinnen, v. a. (irreg. von: ſpinnen) attorcere, avvolgere fila intorno a checcheſſia.

Umſpulen, v. a. traſcannare.

Umſtand, ſ. m. (— ſtände) circoſtanza; qualità accompagnante. mit allen Umſtänden erzählen, beſchreiben, particolarizzare, circonſtanziare; raccontare minutamente. es wird auf die Umſtände ankommen, ob der Friede zu Stande kommen werde, le circonſtanze decideranno della pace. der Todesfall ſeines Gönners iſt ein übler Umſtand für ihn, la morte del ſuo protettore è una cattiva congiuntura per lui. der Zuſammenfluß der Umſtände beſtimmt den Willen, la combinazione delle circonſtanze determina la volontà. wie es die Umſtände fügen werden, ſecondo le congiunture; ſecondo la contingenza degli affari. er macht ſehr viel Umſtände, egli è un uom cerimonioſo; egli ſtà ſulle cerimonie, ſul convenevole, &c. ohn' Umſtände, ſenza cirimonie. it. der in guten, in ſchlechten Umſtänden iſt, agiato; benestante; che è bene ne' ſuoi affari; malestante; malagiato; ſcomodo; che è in diſordine, &c. in gute, in beſſere Umſtände kommen, venire in grado; acquistar grado; metterſi in buono ſtato; migliorare ſtato, racconciare, riſtabilir le ſue faccende, &c. ſich um jemandes Umſtände erkundigen, informarſi dello ſtato, degli averi di alcuno — der Wolf fraß das Lamm ohne weitere Umſtände, il lupo ſi mangiò l' agnello ſenza ſale.

Umſtändlich, adj. circonſtanziato; particolarizzato; minuto. eine umſtändliche Erzählung, racconto circonſtanziato, particolarizzato, dettagliato. ein umſtändlicher Menſch, uomo cerimonioſo; che ſtà ſul quia, ſull' ergo. adv. umſtändlich erzählen, circonſtanziar bene; raccontare, narrare circonſtanziatamente, minutamente, partitamente; particolarizzare.

Umſtändlichkeit, ſ. f. eines Geſchichtſchrei-

bers, accuratezza d'un istorico. allzu große, minutezza.

Umstechen, v. a. (irreg. von: stechen) das Korn, sventare, svenrolare il grano; muoverlo, dimenarlo con pala. das Erdreich, svolgere, lavorar con vanga; vangare. mit der Nähnadel, appuntare, cucire attorno.

Umstechung, s. f. lo sventare il grano, &c. s. umstechen.

Umstecken, v. a. ficcare, piantare, attaccare intorno. mit Pfählen, s. umpfählen.

Umstehen, v. n. (irreg. von: stehen) star intorno; far corona.

Umstehend, part. circonstante; circostante. die Umstehenden, i circostanti; gli astanti.

Umsteppen, v. a. cucire, appuntare con punti fitti intorno.

Umstimmen, v. a. accordare su un altro tuono. fig. far cambiar di sentimento; far cangiare stile, opinione, maniera.

Umstopfen, v. a. stoppare, turare, chiudere intorno; mettere, porre intorno checchessia per turare.

Umstören, v. a. das Geräth, rovistare; trambustare; rifrustare; rovigliare; sconvogliere, &c.

Umstörung, s. f. rovistio; il rovistare; garbuglio, &c.

Umstoß, s. m. (—stöße) s. Umstoßung.

Umstoßen, v. a. (irreg. von: stoßen) abbattere; atterrare, gittar a terra con urto; rovesciare. fig. den Staat, ꝛc. abbattere; rovinare; atterrare; distruggere. ein Testament, Contrakt, Urthel, cassare, annullare; invalidare; rescindere.

Umstößlich, adj. von Testamenten, ꝛc. che si può cassare, annullare, rescindere. umstößliche Schenkung, donazione revocabile. von Sätzen, impugnabile; contrattabile, &c.

Umstoßung, s. f. abbattimento, atterramento con urto; rovesciamento. eines Testaments, der Acten, cassazione; annullazione; rescissione; abolimento. wegen Umstoßung eines Urthels einkommen, far instanza, domanda per far rescindere, cassare una sentenza. fig. der Gesetze, ꝛc. arrovesciamento; sovversione, distruzione, &c.

Umstrahlen, v. a. irradiare intorno; spandere, mandare intorno intorno i suoi raggi.

Umstreichen, v. a. (irreg. von: streichen) mit Oel, ꝛc. ungere, fregare intorno con olio; impiastrare, rimpalmare d'ogni intorno.

Umstreuen, v. a. spargere, spandere attorno.

Umstricken, v. a. coprire, attorniare di lavoro di maglia, di lavoro reticolato.

umstrickt, retato, reticolato.

Umstülpen, v. a. ripiegare, tirar su, rimboccare, arrovesciare l'estremità di varie cose, per esemp. den Hut, ꝛc. ripiegare le falde, le tese del cappello, rimboccare le calze in su le ginocchia, &c.

Umsturz, s. m. arrovesciamento; atterramento; abbattimento violento. fig. des Staats, ꝛc. eccidio, rovina, precipizio, arrovesciamento; atterramento. fig. des Glücks, gran rovescio di fortuna; subisso; abisso di disgrazia; gran caduta.

Umstürzen, v. a. rovesciare; voltare, rivoltare sossopra; ribaltare; abbattere; atterrare, &c. — v. n. rovesciarsi; essere arrovesciato; gittarsi, precipitare, cadere violentamente, cader rovescione, rovinare. alles im Hause, s. umstören. fig. abbattere; atterrare, rovinare; distruggere intieramente.

Umstürzung, s. f. arrovesciamento; rovesciamento; atterramento violento.

Umsuchen, v. a. cercare, ricercare attorno.

Umtausch, s. m. scambio; baratto; permuta.

Umtauschen, v. a. permutare; far cambio o permuta; cambiare; barattare.

Umtauschung, s. f. permutamento, &c. s. Umtausch.

Umthun, v. a. (irreg. von: thun) den Mantel, Rock, mettere indosso, addosso; circondarsi; ammantarsi; vestirsi. den Degen, cignere la spada. die Schürze, mettere, cignere il grembiule. fam. sich nach etwas, procurar di trovare, d'ottenere, &c.

Umtönen, v. a. attorniare di suono.

Umtreiben, v. a. (irreg. von: treiben) girare; far girare; volgere, rivolgere, muovere in giro.

Umtreibung, s. f. giramento; rivolgimento, impulsione che si dà in giro.

Umtreten, v. a. (irreg. von: treten) rovesciare, piegare col piede; curvare, abbassare camminando sopra checchessia.

Umtrieb, s. m. impulso, impulsione, spinta che fa girare. der Räder, giro, giramento delle ruote. des Blutes, des Geldes, circolazione del sangue, del danaro.

Umwachsen, v. a. (irreg. von: wachsen) crescere intorno, all'intorno.

Umwachsend, part. coperto intorno di muschio, &c.

Umwälzen, v. a. rivoltolare in giro; voltolare; rotolare; far cadere voltoloni. s. wälzen.

Umwälzung, s. f. rivoltolamento, &c.

Umwechsel, s. m. bey den Kaufleuten, ricambio. zum Umwechsel, s. Wechsel.

Umwechseln, v. a. & n. cambiare; cangiare; mutare; permutare. die Schuhe, mutare, scambiar le scarpe; calzare a vicenda le scarpe. in Arbeiten, alternare; far a vicenda, alternativamente,

l'un dopo l'altro; operare, lavorare a vicenda; avvicendare.

Umwechſelnd, part. alterno; alternativo; ſcambievole; che opera a vicenda. adv. alternamente; alternativamente; a vicenda.

Umwechſelung, ſ. f. alternazione; l'alternare; avvicendamento.

Umweg, ſ. m. allungamento di ſtrada. einen Umweg machen, laſciare, abbandonar la ſtrada dritta; allungare la ſtrada; andare per la ſtrada più lunga.

Umwenden, v. a. (irreg. von: wenden) volgere; voltare; rivoltare; rivolgere. nicht eine Hand, non volger la mano ſoſopra. wie man eine Hand umwendet, in un momento; in un iſtante; in un attimo. der Fuhrmann wendet um, il vetturino dà la volta al carro. das Heu, ꝛc. umwenden, rivolgere il fieno, e coſe ſimili. umgewandte Schuhe, ſcarpe col ſuolo roveſciato. it. rec. voltarſi in dietro; far volta, o la volta; voltar le ſpalle. fig. einen umwenden, ſtraſtornare uno dalla ſua opinione, far cambiar ſentimento a uno.

Umwendung, ſ. f. voltamento; voltata; rivolta, &c.

Umwerfen, v. a. (irreg. von: werfen) gettar a terra; roveſciare; abbattere; atterrare, &c. im Fahren, roveſciare, e roveſciarſi; rivoltare.

Umwerfung, ſ. f. roveſciamento, &c.

Umwickeln, v. a. avvolgere; ravvolgere; attorniare; avviluppare; inviluppare. mit Stroh, avvolgere di paglia; impagliare, &c. rec. avvolgerſi; attortigliarſi, &c.

Umwickelung, ſ. f. avvolgimento; l'avvolgere di funi, &c.

Umwinden, v. a. (irreg. von: winden) attorcere; attorcigliare; avvolgere torcendo; attortigliare; avviticchiare. mit Weiden, avvincigliare. it. rec. attorcerſi, ſ. umſchlingen.

Umwindung, ſ. f. attorcimento; attorcigliamento.

Umwolken, v. a. annuvolare; offuſcare, coprir di nuvoli. rec. der Himmel umwölkt ſich, il cielo s'annuvola, s'offuſca, &c.

Umwühlen, v. a. von Schweinen, grufolare; ſcavare, ſconvolgere il terreno, e ſimili. fig. umſtören, ſ.

Umwühlung, ſ. f. il grufolare; lo ſcavare; ſconvolgimento. fig. roviſtio.

Umzählen, v. a. ſ. überzählen.

Umzapfen, v. a. travaſare; cavare da una botte in un' altra.

Umzapfung, ſ. f. travaſamento di vino, &c.

Umzäunen, v. a. ſſiepare; chiudere, cignere, attorniare di ſiepe.

Umzäunung, ſ. f. ſiepe; chiudenda; difeſa d'un campo.

Umzeichnen, v. a. marcare, ſegnare intorno, d'ogni intorno.

Umziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) tirare a terra, atterrare, far cadere a forza di tirare. it. etwas mit Linien, tirar linee intorno — die Schuhe, Strümpfe umziehen, tramutare le ſcarpe, le calze — einen Berg, ein Land umziehen, girare, fare il giro d'un monte, d'un paeſe. es, o der Himmel umzieht ſich, il cielo s'annuvola, s'intorbida, s'offuſca.

Umzingeln, v. a. attorniare; circondare; chiudere, cignere d'ogni intorno. den Feind, inveſtire, attorniare, circondare il nemico.

Umzingelung, ſ. f. l'attorniare; l'inveſtire.

Umzirkeln, v. a. attorniare, intorniare, circondare di circoli. eine Figur, circonſcrivere una figura ad un circolo.

Umzirken, v. a. accerchiare; circuire; girare; intorniare.

Umzug, ſ. m. (— züge) proceſſione; giro in proceſſione. eines Bettes, le cortine, le tende d'un letto.

Unabänderlich, adj. immutabile, inalterabile; incapace di cambiamento, d'alterazione.

Unabänderlichkeit, ſ. f. immutazione; ſtabilità; immutabilità.

Unabgehandelt, adj. che non è ſtato ancora trattato, diſcuſſo, &c.

Unabgehauen, adj. non levato, non troncato con aſcia, &c.

Unabgenutzt, adj. non logorato; non uſato, &c.

Unabgerichtet, adj. non addeſtrato; non ancor addeſtrato; o non ancora dirozzato, non impratichito.

Unabgeſchlagen, adj. non rifiutato.

Unabgeſchnitten, adj. che non è tagliato, non diviſo, non troncato da un tutto.

Unabgeſchrieben, adj. non ricopiato; che non è ſtato tranſcritto.

Unabgeſondert, adj. non ſeparato.

Unabgethan, adj. non terminato; indeciſo. it. von Rechnungen, non appurato, &c.

Unabgetheilt, adj. indiviſo. it. adv. indiviſamente.

Unabgezahlt, adj. ineſatto, che non è pagato.

Unabhängig, adj. independente; non ſoggetto ad alcuno; libero. adv. independentemente; con independenza.

Unabhängigkeit, ſ. f. independenza.

Unabhelflich, adj. irremediabile, &c. it. adv. irremediabilmente; ſenza che vi ſia luogo a rimedio.

Unabläſſig, e **unabläßlich**, adj. non intermeſſo; non intralaſciato; continuo. it. adv. continuamente; ſenza intermiſſione.

Unablässigkeit, s. f. assiduità; perseveranza.
Unablöslich, adj. non redimibile.
Unabschafflich, adj. inabolibile.
Unabschläaig, adj. non recusabile; da non poter essere rifiutato.
Unabsehbar, adj. sterminato, interminabile; a perdita di vista; in grandissima lontananza.
Unabsehbarkeit, s. f. sterminatezza.
Unabsetzbar, e **unabsetzlich**, adj. von Personen, che non può esser rimosso, privato d'una carica; che non ha un impiego amovibile. von Waaren, che non è spacciabile, &c.
Unabsonderlich, adj. inseparabile.
Unabsonderlichkeit, s. f. inseparabilità.
Unabtrennlich, adj. inseparabile, s. unzertrennlich.
Unabtretbar, adj. che non può cedersi.
Unabwendbar, e **unabwendlich**, adj. da non potersi fraštornare, schivare.
Unaccentuirt, adj. disaccentuato; non accentuato.
Unächt, adj. alterato; falso; falsificato; supposto; fattizio. &c. it. von unächter Geburt, spurio; bastardo; adulterino; illegittimo. unächte Geburt, bastardaggine; bastardigia.
Unachtbar, adj. indegno di stima; che non merita considerazione.
Unächtheit, s. f. alterazione; falsità. it. der Geburt, bastardigia; l'essere spurio, bastardo.
Unachtsam, adj. disapplicato; sbadato; distratto; disattento; inavveduto. adv. inavvertentemente; disavvedutamente, &c.
Unachtsamkeit, s. f. disavvertenza; inavvertenza; disapplicazione; distrazione; incuria, &c.
Unadelich, adj. ignobile; plebeo. adv. ignobilmente.
Unaffektirt, adj. non affettato; schietto. it. adv. senz'affettazione; non affettatamente.
Unähnlich, adj. dissimile; dissomigliante; dissomiglievole; diverso; differente; discorde. unähnlich seyn, dissomigliare; dissimigliare, &c. adv. dissimiglantemente.
Unähnlichkeit, s. f. dissimiglianza; dissimilitudine; disuguaglianza; disparità; differenza; diversità.
Unandächtig, adj. indevoto, indivoto. adv. senza divozione; con poca divozione.
Unanfechtbar, adj. non impugnabile; che non può impugnarsi.
Unangebaut, adj. s. ungebaut.
Unangefochten, adj. non impugnato; non oppugnato. einen unangefochten lassen, non molestare; non turbare alcuno, &c.
Unangegriffen, adj. che non è stato attaccato, assalito, &c.
Unangehört, adj. non ascoltato.
Unangekleidet, adj. spogliato; svestito; senza vestimenti indosso.
Unangekündiget, adj. non annunziato, &c.
Unangelegt, adj. von Geld, danaro non impiegato, non collocato, non investito in checchessia.
Unangemeldet, adj. senz'ambasciata; senza dar avviso di sua venuta.
Unangenehm, adj. spiacevole; sgraziato; discaro. it. adv. con dispiacere; spiacevolmente.
Unangenehmheit, s. f. dispiacere; disgusto; noja; fastidio; cosa spiacevole, disgustevole, nojevole.
Unangerührt, adj. che non è stato toccato.
Unangesagt, adj. che non è stato intimato, o annunziato.
Unangeschnitten, adj. che è ancor intero, come pane; una pezza di panno, non manomessa.
Unangesehen, adj. non riguardato. fig. unangesehener Mann, uomo che non è considerato; che conta poco nel mondo. it. ohne Rücksicht, non atteso; non considerato; senz'aver riguardo.
Unangesessen, adj. s. unansässig.
Unangesprochen, adj. senza essere chiesto. den Bettlern unangesprochen geben, dar la limosina a' mendichi, senza esserne chiesto.
Unangesteckt, adj. non inserto; non infertato. it. unangezapft, s. it. unangezündet, s.
Unangetastet, adj. intatto; non toccato.
Unangetrieben, adj. senza essere stimulato, &c.
Unangezapft, adj. che non è messo a mano.
Unangezeigt, adj. non indicato, non accennato.
Unangezogen, adj. svestito, e scalzato.
Unangezündet, adj. non acceso.
Unangreifbar, adj. che non può essere assalito; inattaccabile.
Unanländbar, adj. dove non si può approdare; inaccessibile.
Unanmuthig, adj. disameno; senza grazia, &c.
Unanmuthigkeit, s. f. disamenità.
Unannehmlich, adj. non accettabile, da non essere ammesso; che non si può ammettere; inammissibile. it. unangenehm, s.
Unannehmlichkeit, s. f. s. Unangenehmheit.
Unanrührlich, adj. s. unberührbar.
Unansässig, adj. che non ha tenuta, possessioni, &c.
Unansehnlich, adj. disapparíscente; disparíscente; disavvenente; disparuto; sparuto; sparutino; di poca presenza; di poca apparenza; di meschino aspetto.
Unansehnlichkeit, s. f. disparutezza, sparutezza, poca apparíscenza, disavvenen-

tezza, cattivo aſpetto; aria ignobile, vile, meſchina, &c.

Unanſtändig, adj. indecoro, indecente; ſconvenevole, disdicevole, inconvenevole, diſoneſto, indegno adv. indecentemente, ſconvenevolmente, inconvenientemente, con mala grazia, &c.

Unanſtändigkeit, ſ. f. mala grazia, ſgarbatezza, inconvenienza; indecenza; ſconvenienza, ſconvenevolezza.

Unanſtößig, adj. non ſcandaloſo; che non offende l'oneſtà. it. adv. ſenza ſcandalo.

Unanſtößigkeit, ſ. f. qualità di coſa non ſcandaloſa.

Unanwendbar, adj. che non è applicabile.

Unarbeitſam, adj. non laboriolo; non operoſo.

Unarbeitſamkeit, ſ. f. poca prontezza, poca vivacità nel lavoro.

Unart, ſ. f. ſcoſtumatezza; ſcoſtume; mala creanza.

Unartig, adj. ſcoſtumato; mal creato, mal nato, incivile, ſgarbato, ſpiacevole. adv. ſcoſtumatamente, ſenza creanza, con mala grazia, ſenza garbo; ſcortemente.

Unartigkeit, ſ. f. increanza, malcreanza, inurbanità, inciviltà.

Unaufbringlich, adj. ineſigibile, a che non ſi può taltare, &c.

Unaufgehlúht, adj. non isbocciato; non iſchiuto, non aperto, de' fiori.

Unaufgelöſt, adj. non diſciolto; non riſoluto; non iſtemperato. it. unerklárt, non ancora ſciolto, non dilucidato, &c.

Unaufgemacht, adj. non aperto, non dischiuſo, &c.

Unaufgenommen, adj. non ricevuto; non ammeſſo.

Unaufgeputzt, adj. non addobbato, &c.

Unaufgeräumt, adj. non acconciato; non affettato; mal in aſſetto; diſacconcio, ingombrato. vom Gemüth, di mal umore; che non è di buona luna; che non è in buona diſpoſizione d'animo.

Unaufgeſchoben, adj. non procraſtinato, &c.

Unaufgeſetzt, adj. ohne Kopfputz, non acconciato, del capo delle donne. unaufgeſetztes Rohr, canna d'una venuta.

Unaufgezogen, adj. von Uhren, ꝛc. che non è rimeſſo ſu.

Unaufhaltbar, adj. che non ſi può arreſtare, fermare, &c.

Unaufhörlich, adj. inceſſante, inceſſabile, perpetuo, continuo. adv. inceſſantemente, inceſſatamente, ſenza ceſſare, continuamente, ſenza reſtare.

Unaufhörlichkeit, ſ. f. inceſſanza, inceſſabilezza, perpetuità, continuità, perpetualità

Unauflösbar, e **unauflöslich**, adj. indiſſolubile, che non ſi può ſcioglicre, o slegare. unauflösliche Frage, quiſtione inſolubile. it. adv. indiſſolubilmente.

Unauflösbarkeit, e **Unauflöslichkeit**, ſ. f. indiſſolubilità.

Unaufmerkſam, adj. diſattento, diſapplicato, diſavveduto, sbadato.

Unaufmerkſamkeit, ſ. f. diſattenzione; diſapplicazione.

Unaufrichtig, adj. malſincero, non ſincero, doppio, finto. it. adv. poco ſinceramente, &c.

Unaufrichtigkeit, ſ. f. mancanza di ſincerità, doppiezza.

Unaufreiblich, adj. che non ſi può fornire, ſomministrare.

Unausbleiblich, adj. che non può mancar di ſuccedere, d'arrivare; che dee aver il ſuo effetto; certo, immancabile. adv. immancabilmente; certamente.

Unausdehnbar, e **unausdehnlich**, adj. che non è iſtendibile, non eſtenſivo; non dilatabile.

Unausdehnbarkeit, ſ. f. qualità di ciò che non è dilatabile, &c.

Unausdenklich, adj. ineſcogitabile; inconcepibile.

Unausdrückbar, adj. ineſprimibile.

Unausforſchlich, adj. ſ. unerforſchlich.

Unausführlich, adj. incompiuto, manchevole, non finito, imperfetto. adv. incompleramente.

Unausführlichkeit, ſ. f. imperfezione, manchevolezza.

Unausgearbeitet, adj. non ancor elaborato; non condotto a perfezione; non ancor ripulito; non limato; di primo getto, &c.

Unausgebacken, adj. non cotto abbaſtanza, di pane e ſimili.

Unausgebaut, adj. non finito; non compito, di edifizj.

Unausgebildet, adj. incolto; non formato, &c.

Unausgeblich, adj. che non ſi può ſpendere; da non poter diſfarſene.

Unausgebraten, adj. non arroſtito abbaſtanza.

Unausgebreitet, adj. non iſteſo; non ſpiegato.

Unausgebrütet, adj. non ancora covato; che non è ancora uſcito dell'uovo.

Unausgebügelt, adj. non appianato col quadrello.

Unausgeführt, adj. non eſeguito; non effettuato.

Unausgefüllt, adj. non riempiuto; in bianco. unausgefüllte Vollmacht, bianco ſegno.

Unausgegeben, adj. inedito.

Unausgekernt, adj. non iſnocciolato.

Unausgekocht, adj. non cotto abbaſtanza, di carne.

Unausgelegt, adj. non interpretato, &c. it. von Holzarbeit, non intarsiato.
Unausgelernt, adj. che non ha finito d' imparar un' arte sotto un maestro.
Unausgelesen, adj. non iscelto.
Unausgeliehen, adj. non dato in prestito, di danari.
Unausgelöscht, adj. vom Feuer, non ismorzato; non ispento. it. von Zügen, ꝛc. che non è cancellato, scancellato.
Unausgelöst, adj. che non è riscosso, di pegno.
Unausgemacht, adj. von Streit, che non è terminato; indeciso. it. unausgemachte Schoten, piselli verdi, che non sono sgusciati.
Unausgemessen, adj. che non è misurato.
Unausgenommen, adj. non eccettuato.
Unausgeputzt, adj. che non è pulito, affazzonato, &c. vom Zimmer, non addobbato; senz' addobbi, &c.
Unausgeschlossen, adj. non escluso.
Unausgesetzt, adj. senza alcuna sospensione; continuo, perpetuo. adv. senza intermissione; continuatamente, di continuo; incessantemente.
Unausgesöhnt, adj non espiato.
Unausgespannt, adj. che non è disteso, spiegato. vom Zugvieh, che non è distaccato, disgiunto; non levato dalla carrozza, &c.
Unausgespült, adj. che non è sciacquato, lavato.
Unausgesteuert, adj. indotato; senza dote.
Unausgestochen, adj. von Austern, non cavato del guscio, di ostriche.
Unausgestrichen, adj. non iscancellato.
Unauslöschlich, adj indelebile, inestinguibile. it. unverlöschlich, s.
Unauslöschlichkeit, s. f. l' essere inestinguibile.
Unausrottbar, **Unausrottlich**, adj. che non si può estirpare, sterminare, &c.
Unaussöhnbar, e **unaussöhnlich**, adj. inespiabile.
Unaussprechlich, adj. ineffabile; inenarrabile; inesplicabile, indicibile. adv. ineffabilmente; indicibilmente.
Unaussprechlichkeit, s. f. ineffabilità de' Misterj, &c.
Unausstehlich, adj. insoffribile; intollerabile. adv. intollerabilmente.
Unausstehlichkeit, s. f. l' essere insoffribile.
Unaustapezirt, adj. non tapezzato.
Unbalbirt, adj. che non è raso; a chi non è stata fatta la barba.
Unbändig, adj. indomito; indomabile. unbändiges Pferd, cavallo indomito, fiero, terribile. fig. von Menschen, uomo indomito, irrattribile, sfrenato, &c. unbändige Begierden, desiderj sfrenati, furiosi.

Unbändigkeit, s. f. l' essere indomito; ferocità; fierezza.
Unbarmherzig, adj immisericordioso; spietato; crudele, barbaro; atroce; fiero. adv. immisericordiosamente; spietatamente; barbaramente, &c.
Unbarmherzigkeit, s. f. spietatezza; crudeltà, &c.
Unbärtig, adj. sbarbato; imberbe; disbarbato. ein unbärtiger Mann, der ein Castrat zu seyn scheint, menno.
Unbärtigkeit, s. f. l' essere sbarbato.
Unbaß, adj. s. unpaß.
Unbäßlichkeit, s. f. s. Unpäßlichkeit.
Unbeantwortet, adj. che è senza risposta; a che non s' è fatto risposta.
Unbeantwortlich, adj. che non soffre replica; irrepugnabile, irrefragabile.
Unbearbeitet, adj. non ancora ben lavorato; incolto; rozzo. unbearbeitetes Land, campo incolto. unbearbeitete Materialien, materiali rozzi.
Unbebauet, adj. senza edifizj; sprovveduto di fabbriche, di case.
Unbedachet, adj. senza tetto; scoperto; aperto.
Unbedacht, s. m. s. Unbedachtsamkeit. it. unbedachtsam, s.
Unbedächtig, **Unbedächtigkeit**, s. unbedachtsam, Unbedachtsamkeit.
Unbedachtsam, adj. inconsiderato; sconsiderato; imprudente; indiscreto; sconsigliato; avventato; balordo; stordito. ein Unbedachtsamer, un inconsiderato, uno sconsigliato, &c. von Sachen, inconsiderato; indiscreto; imprudente. adv. inconsideratamente; sconsideratamente; alienatamente; imprudentemente; indiscretamente; inavvertentemente; all' avventata; alla spensierata; alla balorda; alla cieca; a più non pensa; senza riflessione; a babbaccio.
Unbedachtsamkeit, s. f. inconsiderazione; sconsiderazione; inconsideratezza; sconsideratezza; imprudenza; indiscretezza; inavvertenza, &c.
Unbedeckt, adj. non coperto; scoperto.
Unbedeutend, part. vuoto di senso; di niun significato; che non significa nulla. fig. di niun conto; di poco rilievo, &c.
Unbedient, adj. che non è servito.
Unbedingt, adj. non condizionale; assoluto. adv. senza condizione; o assolutamente, &c. sich unbedingt ergeben, arrendersi alla discrezione del vincitore
Unbeeidet, adj. non giurato; che non ha prestato giuramento.
Unbeeinträchtiget, adj. che non è turbato, molestato nella possessione.
Unbeendiget, adj. che non è finito; non mandato a fine; non terminato, &c.
Unbeerbt, adj. senza eredi legitimi; senza prole.

Unbefangen, adj. ſpregiudicato.
Unbefangenheit, ſ. f. ſpregiudicatezza.
Unbefeſtiget, adj. non fortificato, di piazze.
Unbefeuchtet, adj. non umettato, &c.
Unbefleckbar, adj. incontaminabile.
Unbefleckt, adj. incontaminato; puro; mondo; netto; immacolato. **unbefleckte Jungfrau**, vergine illibatiſſima, puriſſima. adv. incontaminatamente; con purità.
Unbefleckтheit, ſ. f. incontaminatezza; illibatezza; purità; integrità.
Unbefohlen, adj. incomandato.
Unbefrachtet, adj. ſcarico; ſenza carico, ſenza carica, parlandoſi di carro, &c.
Unbefragt, adj. indomandato; non interrogato.
Unbefriediget, adj. non contentato; non ſodisfatto.
Unbefugniß, ſ. f. incompetenza; mancanza di diritto, di gius, di autorità.
Unbefugt, adj. von Perſonen, non autorizzato; incompetente; che non ha diritto, gius, privilegio. **du biſt unbefugt, dieſes zu thun**, voi non ſiete autorizzato, non avete l'autorità, il diritto di far queſto. **ein unbefugter Richter**, giudice incompetente. **von Handlungen**, illegale; non autenticato.
Unbegabt, adj. sfornito; che non è dotato.
Unbegeblich, adj. **unabtretbar**, ſ. it. **was nicht geſchehen kann**, che non può darſi; che non può ſuccedere.
Unbegleitet, adj. ſcompagnato; non accompagnato; ſenz' accompagnamento; ſenza ſeguito, &c.
Unbegnügbar, adj. incontentabile.
Unbegnügbarkeit, ſ. f. incontentabilità.
Unbegnüglich, Unbegnüglichkeit, e **unbegnügſam, Unbegnügſamkeit**, ſ. **unbegnügbar**, ꝛc.
Unbegraben, adj. inſepolto; inumato.
Unbegränzt, adj. interminato; illimitato; incirconſcritto.
Unbegreiflich, adj. incomprenſibile; inconcettibile; da non poterſi comprendere. it. adv. incomprenſibilmente.
Unbegreiflichkeit, ſ. f. incomprenſibilità.
Unbegriffen, adj. non toccato; non trattato colle mani; non maneggiato.
Unbegrüßend, adj. inſalutante; che non ſalura.
Unbegrüßt, adj. inſalutato; non ſalutato.
Unbegütert, adj. poco favorito di beni della fortuna; poco agiato; mancante, o privo di beni.
Unbehaart, adj. ſenza peli; non coperto di peli.
Unbehaglich, adj. ſ. **unangenehm**.
Unbeharrlich, adj. imperſeverante; incoſtante.
Unbeharrlichkeit, ſ. f. imperſeveranza.

Unbehauen, adj. non digroſſato; non isgroſſato, non preparato, &c. di legname, di pietre.
Unbehauptbar, e **unbehauptlich**, adj. inſoſtenibile; che non può ſoſtenerſi.
Unbeherberget, adj. non albergato; non alloggiato, o ricevuto ad albergo.
Unbeherrſcht, adj. che non è dominato, ſignoreggiato, &c.
Unbeherzt, adj. ſcoraggito; di poco cuore; non coraggioſo, &c.
Unbeherztheit, ſ. f. mancanza di cuore, di coraggio.
Unbehext, adj. che non è affatturato, ammaliato, &c.
Unbehülflich, adj. poco offizioſo; che non ama di dar ſoccorſo. fam. **ſchwerfällig**, uomo che malagevolmente ſi muove, &c.
Uebehutſam, adj. malaccorto; poco accorto; incauto; imprudente; inconſiderato; indiſcreto. it. adv. incautamente; imprudentemente; indiſcretamente, &c.
Unbehutſamkeit, ſ. f. inavvertenza; imprudenza; indiſcrezione.
Unbekannt, adj. ſconoſciuto; incognito; inconoſciuto; poco, o mal noto; poco conoſciuto. **es iſt Ihnen nicht unbekannt**, voi non ignorate; non vi è ignoto. adv. ſconoſciutamente; incognitamente; ignotamente; ſenza eſſere conoſciuto.
Unbekanntheit, ſ. f. oſcurità; l'eſſere ſconoſciuto.
Unbekehrbar, Unbekehrlich, adj. che non ſi può convertire; incorreggibile.
Unbekehrt, adj. che non è convertito.
Unbekehrtheit, ſ. f. mancanza di converſione.
Unbekielt, adj. non impennato; sfornito di penne, di ſtrumenti muſici.
Unbekleidet, adj. ſveſtito; che non è veſtito, &c.
Unbekümmert, adj. non curante; che non ſi prende cura, &c. **unbekümmert um eiteln Vorzug**, non curandoſi, ſenza curarſi di vane prerogative; non badando a vane prerogative. **darum laſſen Sie ſich unbekümmert**, non ſe ne prenda penſiero, non ſe ne curi.
Unbeladen, adj. ſcarico; non carico; non caricato.
Unbelaubt, adj. sfrondato; sfogliato; ſenza fronde; ſenza fogliame.
Unbelebt, adj. inanimato; ſenza vita. fig. che non ha brio, ſpirito, vivacità.
Unbelebtheit, ſ. f. mancanza di brio, di vivacità.
Unbelehrt, adj. che non è inſtruito, non informato, o non addottrinato, &c.
Unbelehrtheit, ſ. f. mancanza d'inſtruzione, &c.
Unbeleſen, adj. poco verſato ne' libri; che ha letto poco.

Unbeleſenheit, ſ. f. mancanza di lettura; difetto di chi ha letto poco.
Unbelieben, ſ. n. dispiacere, noja.
Unbeliebig, adj. ſ. unangenehm.
Unbeliebt, adj. mal voluto; mal viſto; che non è amato; ſpiacevole.
Unbelohnbar, adj. irremunerabile.
Unbelohnt, adj. inguiderdonato, &c. unbelohnt bleiben, laſſen, reſtare, laſciare ſenza ricompenſa.
Unbemannet, adj. ſenza uomini. unbemanntes Schiff, nave ſenza equipaggio.
Unbemauert, adj. non rincalzato, non fortificato, non coperto con muro.
Unbemerkt, adj. inoſſervato, non oſſervato; ſconoſciuto; ſenza accorgerſene.
Unbemittelt, adj. diſagiato; che ha poche ſoſtanze; privo, ſprovviſto, mancante di beni.
Unbenachrichtiget, adj. che non è ſtato aviſato, avvertito.
Unbenahmt, adj. ſ. unbenannt.
Unbeneidet, adj. non invidiato.
Unbenannt, adj. innominato; ſenza nome. ein Unbenannter, un anonimo.
Unbenommen, adj. che non è tolto, non impedito, non proibito.
Unbenutzt, adj. ſenza valerſene, &c.
Unbeobachtet, adj. inoſſervato; non oſſervato.
Unbequem, adj. incomodo; ſcomodo; diſagioſo. adv. incomodamente; con incomodo.
Unbequemlichkeit, ſ. f. incomodità; ſcomodo; ſcomodezza; diſagio.
Unberappt, adj. non rinzaffiato.
Unberathen, adj. ſconſigliato; privo di conſiglio.
Unberaubt, adj. che non è ſtato privato, ſpogliato di checcheſſia.
Unberauſcht, adj. non ebbro; non riſcaldato dal vino.
Unberedt, o unberedtſam, adj. non facondo; che non favella con facilità; che non ha copia di dire, &c.
Unberedtſamkeit, ſ. f. mancanza di facondia; poca facilità d'eſprimerſi.
Unbereit, adj. che non è diſpoſto, preparato a checcheſſia; mal in ordine.
Unbereitet, adj. non apparechiato; non appreſtato; non preparato, &c. unbereitetes Leder, pelle che non è concia.
Unberichtet, adj. che non è informato, non avviſato.
Unberichtiget, adj. von Schriften, che non è riveduto; incorretto. von Schulden, von Rechnungen, non pagato, non appurato, &c.
Unberitten, adj. ſprovveduto di cavalli. unberittene Schwadrone, ſquadrone che non è provveduto di cavalli. unberitten machen, torre il cavallo, la cavalcatura — ein unberittenes Pferd, cavallo non ammaeſtrato, non addeſtrato.
Unberuchtiget, adj. che non è diffamato, &c.
Unberufen, adj. non chiamato; ſenza vocazione; ſenza eſſere chiamato, &c.
Unberühmt, adj. incelebre; oſcuro.
Unberühmtheit, ſ. f. mancanza di celebrità.
Unberührbar, adj. intoccabile.
Unberührt, adj. intatto; non toccato.
Unbeſäet, adj. che non è ſeminato.
Unbeſchadet, praep. ſenza pregiudizio; ſenza derogare, &c. it. ſenza danno.
Unbeſchädiget, adj. che non è danneggiato.
Unbeſchäftiget, adj. diſoccupato; sfaccendato.
Unbeſchäftigung, ſ. f. diſoccupazione.
Unbeſchattet, adj. non adombrato; non coperto d'ombra.
Unbeſcheiden, adj. indiſcreto. adv. indiſcretamente.
Unbeſcheidenheit, ſ. f. indiſcrezione.
Unbeſchenkt, adj. che non è ſtato regalato; chi non ha ricevuto alcun dono.
Unbeſchirmt, adj. non parato, non difeſo da qualche diſagio, &c.
Unbeſchlagen, adj. che non è guarnito, non munito, non armato di ferro, &c. it. vom Pferd, cavallo sferrato, ſenza ferri. vom Holz, legno colla buccia o ſcorza, non digroſſato, non isbozzato.
Unbeſchloſſen, adj. inconcluſo; non riſoluto, &c.
Unbeſchmiert, adj. non imbrattato; non impiaſtricciato, &c.
Unbeſchnitten, adj. che non è ritagliato, non toſato, non iſcortato, non ritondato, &c. an der Vorhaut, incirconciſo, non circonciſo. die Unbeſchnittenen, gli incirconciſi. fig. unbeſchnitten an Lippen, an Herzen, an Ohren, labbra, cuore, orecchie incirconciſe.
Unbeſcholten, adj. irreprenſibile; integerrimo; integro; incolpabile; incorrotto; di coſtumi illibati. adv. irreprenſibilmente, &c.
Unbeſcholtenheit, ſ. f. integrità, purità; illibatezza; innocenza.
Unbeſchoren, adj. non raſo, non toſato, &c.
Unbeſchränkt, adj. illimitato; ampliſſimo. it. adv. illimitatamente.
Unbeſchreiblich, adj. che non ſi può deſcrivere; indicibile. es iſt unbeſchreiblich, wie viel Schimpf, ꝛc. non ſi potrebbe credere, non è credibile quante ingiurie, &c. non ſi potrebbe ideare, immaginare, &c. adv. indicibilmente; eccellivamente, &c.

Unbeſchreiblichkeit, ſ. f. impoſſibilità di deſcrivere, di rappreſentare con parole; l'eſſere indicibile.

Unbeſchrieben, adj. bianco; ſu che non è ſtato ſcritto.

Unbeſchuldet, adj. non indebitato.

Unbeſchuldiget, adj. non incolpato.

Unbeſchützt, adj. ſprotetto; non protetto; ſenza protezione.

Unbeſchwerlich, adj. ſenza recare incomodo.

Unbeſchwert, adj. non aggravato; non caricato; e che non patiſce incomodo, diſagio; ſenza carico, e ſenza incomodo. (in der höflichen Sprechart des gemeinen Lebens) ſe volete pigliarvi l'incomodo; ſe non vi torna incomodo, &c.

Unbeſeelt, adj. inanimato; ſenz'anima. it. fig. unbelebt, ſ.

Unbeſehen, adj. ſenz'averlo guardato, veduto. etwas unbeſehen, o unbeſehens kaufen, comprar gatta in ſacco.

Unbeſetzt, adj. von Kleidern, ꝛc. ſguernito; sfornito; non fregiato; che non è guernito; ſenza guarnizioni; liſcio. it. unbeſetzte Feſtung, fortezza non preſidiata, ſguernita, sfornita di preſidio. unbeſetzter Ort, Dienſt, luogo, poſto diſoccupato, vuoto; impiego vacante.

Unbeſiegelt, adj. non ſuggellato; ſenza ſigillo.

Unbeſiegt, adj. invitto; non vinto.

Unbeſoldet, adj. che non è ſalariato, ſtipendiato; che non ha paga, ſalario.

Unbeſonnen, adj. inſenſato; ſtordito; inconſiderato; imprudente; sbaleſtrato; ſtolto; ſtolido; ſventato. adv. ſtorditamente; inconſideratamente; sbaleſtratamente; all'impazzata.

Unbeſonnenheit, ſ. f. ſtolidezza; ſtolidità; balordaggine; ſcempiezza; beſtaggine; ſcempiataggine.

Unbeſſerlich, adj. incorrigibile; inemendabile.

Unbeſſerlichkeit, ſ. f. incorrigibilità.

Unbeſtand, ſ. m. inſuſſiſtenza.

Unbeſtändig, adj. inſtabile; inconſtante; mutabile; volubile; vario. adv. con incoſtanza; inconſtantemente.

Unbeſtändigkeit, ſ. f. incoſtanza, incoſtanzia; inſtabilità; volubilità; leggerezza. des Wetters, Glücks, l'incoſtanza, la mutabilità del tempo, delle ſtagioni, della fortuna, &c.

Unbeſtattet, adj. zur Erde, non ſeppellito.

Unbeſtechbar, adj. incorruttibile; incorrotto; integerrimo.

Unbeſtechbarkeit, ſ. f. integrità d'un uomo che non ſi laſcia corrompere.

Unbeſtehend, adj. inſuſſiſtente; inconſiſtente.

Unbeſteiglich, adj. ſ. unerſteiglich.

Unbeſtellt, adj. von Aufträgen, non eſeguito, non alleſtito, &c. di commiſſione, &c. unbeſtellter Brief, lettera che non è ſtata conſegnata. unbeſtellte Arbeit, lavoro che altri faccia ſenza ordine, ſenza commiſſione. unbeſtellter Acker, campo non acconcio a ſeme; terreno incolto, non lavorato.

Unbeſtiegen, adj. dove non ſi è ſalito.

Unbeſtimmbar, adj. che non ſi può definire.

Unbeſtimmt, adj. indefinito; indeterminato; vago; non preciſo. it. adv. indeterminatamente; indefinitamente; in modo indeterminato, vago, &c.

Unbeſtimmtheit, ſ. f. mancanza di preciſione.

Unbeſtochen, adj. che non è ſtato corrotto con donativi.

Unbeſtraft, adj. ſ. ungeſtraft.

Unbeſtreitbar, e **unbeſtreitlich**, adj. incombattibile; incontraſtabile; non impugnabile.

Unbeſtritten, adj. incontraſtato; indubitato.

Unbeſtutzt, adj. von Bäumen, non iſcapezzato, &c.

Unbeſucht, adj. che non è viſitato; che reſte ſenza viſita.

Unbeſudelt, adj. non inſozzato, &c.

Unbetagt, adj. non attempato. it. von Zinſen, non decorſo; non iſcaduto.

Unbetaſtet, adj. intatto; che non è ſtato toccato, maneggiato.

Unbetitelt, adj. non intitolato; ſenza titolo.

Unbetrachtet, adj. non contemplato.

Unbeträchtlich, adj. di poco rilievo; di niun momento; non conſiderabile.

Unbeträchtlichkeit, ſ. f. poca o niuna importanza; poca conſeguenza, &c.

Unbetrauert, adj. per chi non ſi porta bruno.

Unbetrieglich, adj. ſ. unbetrüglich.

Unbetrogen, adj. non ingannato; ſenza eſſere ingannato.

Unbetrüglich, adj. infallibile; che non falliſce; certo, ſicuro.

Unbetrüglichkeit, ſ. f. infallibilità; infallibilezza; certezza; ſicurezza.

Unbeugſam, ꝛc. ſ. unbiegſam, ꝛc.

Unbewacht, adj. incuſtodito; ſenza cuſtodia.

Unbewaffnet, adj. inerme; ſenz'arme.

Unbewährt, adj. che non è provato, non eſperimentato. it. non autentico.

Unbewandert, adj. che non è verſato in qualche coſa; poco o niente pratico.

Unbeweglich, adj. immobile; ſtabile; fermo: immoto. it. adv. immobilmente; ſenza muoverſi.

Unbeweglichkeit, s. f. immobilità.
Unbewegt, adj. immoto; che non si muove.
Unbewehrt, adj. inerme; disarmato.
Unbeweibt, adj. smogliato; non ammogliato.
Unbeweinbar, adj. non deplorabile, &c.
Unbeweint, adj. senza essere pianto.
Unbeweislich, adj. indemostrabile.
Unbewiesen, adj. che non è provato, o dimostrato.
Unbewilliget, adj. che non è stato conceduto.
Unbewirthet, adj. che non è stato ricevuto, accolto, &c.
Unbewohnbar, adj. inabitevole; inabitabile; non abitabile.
Unbewohnt, adj. disabitato; inabitato; deserto.
Unbewundert, adj. che non è ammirato; senza essere ammirato.
Unbewußt, adj. nesciente; non consapevole; che non sa; che ignora. es ist mir unbewußt, mi è ignoto; non lo so; non è venuto a mia notizia. es ist mir nicht unbewußt, non mi è ignoto; non ignoro; ne sono consapevole. er ist seiner unbewußt, è senza cognizione, è fuor di senno ich bin mir dieses Fehlers unbewußt, non mi so reo, o colpevole di questa mancanza. it. praep. mir, Ihnen unbewußt, (besser, ohne mein, Ihr Wissen) senza che io il sapessi; senza saputa di voi o di loro.
Unbewußtheit, s. f. nescienza; il non sapere.
Unbeygelegt, adj. non aggiustato; che non è accordato, composto, &c. di litigj.
Unbezahlbar, adj. impagabile; che non può pagarsi quanto vale.
Unbezahlbarkeit, s. f. l'essere impagabile.
Unbezahlt, adj. che non è pagato.
Unbezähmbar, **Unbezähmlich**, adj. irrefrenabile. it. adv. irrefrenabilmente.
Unbezaubert, adj. che non è incantato.
Unbezäunt, adj. non assiepato; senza siepe.
Unbezeugt, adj. che non è attestato; non provato per via di testimonj. it. Gott hat sich nicht unbezeugt gelassen, Dio s'è manifestato nelle sue opere.
Unbezogen, adj. ohne Saiten, non incordato, non rimontato; senza corde.
Unbezwingbar, e **unbezwinglich**, adj. indomabile; insoggettabile; invincibile, &c.
Unbezwungen, adj. non suggettato; indomito, &c.
Unbiegsam, adj. inflessibile; non pieghevole, &c. it. fig. inflessibile; inesorabile. it. adv. inflessibilmente; ostinatamente; pertinacemente.
Unbiegsamkeit, s. f. inflessibilità; rigore; fermezza.
Unbildlich, adj. che non è simbolico; che non rappresenta per immagine; che non contiene immagine di checchessia.
Unbillig, adj. ingiusto; fragionevole; contrario all'equità. adv. ingiustamente; irragionevolmente; iniquamente.
Unbilligkeit, s. f. ingiustizia; iniquità.
Unbindig, adj. inconcludente. adv. in modo inconcludente.
Unblutig, adj. incruento; non sanguinoso.
Unboth, s. n. s. Mißgebot.
Unbrauchbar, adj. inutile; da non poterne far uso; di niun uso, &c.
Unbrauchbarkeit, s. f. inutilità; stato di persona, o di cosa, onde altri non può valersi.
Unbrechbar, adj. infrangibile.
Unbuchstäblich, adj. non litterale.
Unbußfertig, adj. impenitente. adv. con impenitenza.
Unbußfertigkeit, s. f. impenitenza. bis ans Ende, impenitenza finale.
Unchrist, s. m. cattivo, mal Cristiano; Cristianaccio; chi non è cristiano; miscredente; infedele. fig. crudele, barbaro.
Unchristin, s. f. mala, cattiva Cristiana.
Unchristlich, adj. contrario, opposto, alla Fede Cristiana; indegno di Cristiano. fig. crudele, barbaro. adv. poco cristianamente; in modo indegno di Cristiano; barbaramente, crudelmente. unchristlich mit jemanden umgehen, trattare uno barbaramente.
Unchristlichkeit, s. f. maniera, modo di trattare, d'operare opposto al Cristianesimo. fig. barbarie, crudeltà.
Und, conj. e. er und ein anderer, ed un altro. und so weiter, eccetera; e simili. Cajus kam und weinte; io stehe hier und warte, Cajo venne piangendo; sto quì aspettando. er liegt da, und ist krank, giace malato. — durch und durch, da una banda all'altra. nach und nach, a poco a poco. für und für, in sempiterno.
Undank, s. m. ingratitudine. mit Undank lohnen, pagar d'ingratitudine; dar de' calci al vaglio dopo aver mangiato la biada. prov. Undank ist der Welt Lohn, il mondo paga d'ingratitudine.
Undankbar, adj. ingrato; sconoscente. ein sehr Undankbarer, ingratone; ingrataccio; ingratonaccio. adv. ingratamente; con ingratitudine.
Undankbarkeit, s. f. ingratitudine; sconoscenza.
Undenkbar, adj. incogitabile; inimaginabile; infigurabile; che non si può pensare. it. undenklich, s.
Undenkbarkeit, s. f. l'essere incogitabile, &c.

Undenklich, adj. über Menschen Gedenken, immemorabile; che passa la memoria d'uomo. it. undenklicher Besitz, possesso antichissimo, immemorabile. it. undenkbar, s.

Undeutlich, adj. indistinto, confuso; oscuro. undeutliche Aussprache, pronunzia inarticolata, indistinta. adv. indistintamente; confusamente.

Undeutlichkeit, s. f. indistinzione; confusione; mancanza di chiarezza, di nettezza; oscurità.

Undeutsch, adj. tedesco barbaro, improprio; che non è secondo il gusto, secondo il carattere della lingua tedesca. undeutsch reden, schreiben, parlare, scrivere un tedesco barbaro. ein undeutscher Ausdruck, barbarismo, voce impropria. fig. non intelligibile.

Undienlich, adj. che non può servire; poco giovevole, buono, proprio, acconcio, confacevole a qualche cosa.

Undienst, s. m. disservigio, disservizio; cattivo uffizio.

Undienstfertig, adj. inoffizioso; poco serviziato, &c.

Undienstfertigkeit, s. f. poca premura di far servizio, di far piacere.

Unding, s. n. ente di ragione; chimera.

Unduldsam, adj. intollerante.

Unduldsamkeit, s. f. insofferenza.

Undurchbohrt, adj. imperforato; non perforato.

Undurchdringlich, adj. impenetrabile. it. adv. impenetrabilmente.

Undurchdringlichkeit, s. f. impenetrabilità.

Undurchgängig, adj. per dove non si può passare; non valicabile, non pervio.

Undurchsichtig, adj. opaco; che non è diafano, trasparente.

Undurchsichtigkeit, s. f. opacità.

Uneben, adj. ineguale; scabroso; aspro; scabro; disuguale. fam. es wäre nicht uneben, non sarebbe malfatto, non sarebbe fuor di proposito. es ist kein unebener Mensch, costui non manca affatto delle qualità requisite. sie siehet nicht uneben aus, ella non è delle più brutte.

Unebene, s. f. inegualità; disuguaglianza; scabrosità.

Unecht, adj. s. unächt.

Unedel, adj. ignobile; vile; basso. unedle Metalle, metalli ignobili. unedles Erz, minerale scarso. adv. ignobilmente; bassamente; in modo ignobile; vilmente.

Unehe, s. f. concubinato.

Unehlich, adj. ehelos, celibe. das unehliche Leben, celibato; vita celibe. it. unehliche Kinder, figli bastardi, &c.

Unehrbar, adj. disonesto; indecente; indegno; osceno; brutto; sconcio; vituperoso. adv. disonestamente; indecentemente; disonorevolmente; sconvenevolmente; sconciamente, &c.

Unehrbarkeit, s. f. disonestà; disonestade; disonestate; disonestezza; villania; laidezza; sozzore.

Unehrbegierig, adj. disambizioso.

Unehre, s. f. disonore; disonoranza; vergogna.

Unehrerbietig, adj. irreverente; irriverente; inreverente; sreverente. it. adv. irreverentemente, &c.

Unehrerbietigkeit, s. f. irreverenza; sreverenza; irriverenza; inreverenza.

Unehrlich, adj infame; notato d'infamia. unehrlich machen, notare con nota d'infamia. unehrliches Handwerk, un mistiere infame, sordido, vituperoso. unehrliches Kind, figlio spurio, bastardo, non legittimo. adv. infamemente; con infamia.

Unehrlichkeit, s. f. infamia. der Geburt, bastardigia.

Uneigen, e uneigentlich, adj. improprio; impropio. adv. impropriamente; impropiamente.

Uneigentlichkeit, s. f. improprietà.

Uneigennutz, s. m. disinteresse.

Uneigennützig, adj. disinteressato. adv. con disinteresse.

Uneigennützigkeit, s. f. s. Uneigennutz.

Uneingebunden, adj. sciolto; non legato.

Uneingedenk, adj. immemore; irrecordevole.

Uneingefaßt, adj. nicht mit Borden besetzt, non orlato, non circondato, non listato con passamani, &c. ohne Rahmen, non incorniciato.

Uneingehüllt, adj. che non è inviluppato.

Uneingenommen, adj. non occupato. fig. non preoccupato, non prevenuto per checchessia.

Uneingesalzen, adj. che non è salato; fresco.

Uneingeschlagen, adj. in der Nähterey, non ripiegato; senza ripiegatura.

Uneingeschnürt, adj. che non è allacciato.

Uneingeschränkt, adj. s. unbeschränkt.

Uneingeschrieben, adj. che non è scritto a libro.

Uneingeweiht, adj. che non è consacrato, o non iniziato; profano.

Uneingewickelt, adj. non involto; senza invoglio, &c.

Uneingewurzelt, adj. che non è radicato, &c.

Uneingezäunt, adj. che non è assiepato.

Uneingezogen, adj. che è poco ritirato; troppo libero, &c.

Uneinig, adj. discorde; in disunione. uneinig machen, werden, mit einem seyn, disunire; metter dissensione, divisione; imbrogliar le carte; metter in discordia;

diſunirſi; entrare in diſſenſione; non eſſer chiaro con uno.

Uneinigkeit, ſ. f. diſunione; diviſione; diſſenſione; diſcordia; diſſapore.

Uneins, adj. ſ. uneinig.

Uneinſtimmig, adj. diſcrepante, diſcordante. it. fig. diſcrepante, diſcordante, diſcorde; differente, contrario, incompatibile. uneinſtimmig ſeyn, diſcrepare, diſcordare; non eſſer d'accordo, &c.

Uneinſtimmigkeit, ſ. f. diſcordanza; disarmonia; diſſonanza; ſconcerto. it. fig. diſcrepanza; diſparere; diſcordia; contrarietà, &c.

Uneinträglich, adj. di ſcarſo, di poco reddito; che rende, produce poco. it. von Künſten, ingrato; infruttuoſo, poco lucrativo, &c.

Uneintreiblich, adj. ineſigibile; difficile a riſcuoterſi.

Unempfänglich, adj. non ſuſcettibile.

Unempfindbar, adj. inſenſibile; impercettibile.

Unempfindbarkeit, ſ. f. impercettibilità.

Unempfindlich, adj. inſenſibile; che non ha ſentimento. it. unempfindſam, ſ.

Unempfindlichkeit, ſ. f. inſenſibilità; ſtupidità, ſtupidezza, indolenza.

Unempfindſam, adj. inſenſibile; indolente, indifferente, freddo, paſſionato, apatico; apatiſta. adv. con inſenſibilità, &c.

Unempfindſamkeit, ſ. f. inſenſibilità, indolenza, apatia, mancanza di paſſioni, di compaſſione, &c.

Unendlich, adj. von Gott, infinito, ſterminato, interminabile; illimitato. it. Gottes Barmherzigkeit iſt unendlich, ꝛc. la miſericordia di Dio è infinita, &c. unzählig, infinito, ſenza numero, innumerabile. ſubſt. das Unendliche, l'infinito. ins Unendliche, in infinito; all' infinito. adv. infinitamente; ſenza fine. unendlich groß, ſchön, ꝛc. grande, bello oltre modo. ich danke Ihnen unendlich, la ringrazio infinitamente.

Unendlichkeit, ſ. f. infinità. it. große Menge, infinità; moltitudine innumerabile.

Unentbehrlich, adj. indiſpenſabile; aſſolutamente neceſſario; ſenza che non ſi può fare, o ſtare; di che ſi ha ſomma neceſſità. die unentbehrlichſten Bedürfniſſe, i generi di prima neceſſità. adv. indiſpenſabilmente; neceſſariamente.

Unentbehrlichkeit, ſ. f. indiſpenſabilità; ſomma neceſſità.

Unentfallen, adj. ſ. unvergeſſen.

Unentgehlich, adj. inſcampabile; inevitabile.

Unentgeldlich, adj. gratuito; dato per grazia. adv. gratuitamente; ſenza coſto; ſenza pagamento, per grazia.

Unenthaltſam, adj. incontinente; intemperante; luſſurioſo; ſfrenato.

Unenthaltſamkeit, ſ. f. incontinenza; incaſtità.

Unentkleidet, adj. veſtito.

Unentſcheidbar, adj. che non ſi può decidere.

Unentſcheidbarkeit, ſ. f. qualità di ciò che non ſi può decidere.

Unentſchieden, adj. indeciſo; che non è deciſo.

Unentſchloſſen, adj. irreſoluto, incerto, indeterminato, indeciſo. ſ. unſchlüſſig.

Unentſchloſſenheit, ſ. f. irreſoluzione; indeterminazione; perpleſſità; dubitazione; incertezza.

Unentſetzbar, adj. non ſoccorrevole; che non può ricever ſoccorſo; cui non ſi può levar l'aſſedio.

Unentſetzt, adj. non ancora diſaſſediato; non ancor liberato dall' aſſedio.

Unentſinnlich, adj. ſ. undenklich.

Unentwickelt, adj. non ſviluppato.

Unentzifferlich, adj. ineſtrigabile.

Unerachtet, praep. ſenza riguardo; ſenz' aver riguardo; malgrado; non oſtante; ad onta. conj. malgrado che; tuttochè; non oſtante, &c.

Unerbaulich, adj. poco edificante, &c.

Unerbittlich, adj. ineſorabile; implacabile. it. adv. ineſorabilmente.

Unerbittlichkeit, ſ. f. l'eſſere ineſorabile; inflеſſibilità; rigore, &c.

Unerbrochen, adj. ſenza diſſuggellare; ſenz' aprire.

Unerdenkbar, e **unerdenklich**, adj. ineſcogitabile; inimaginabile; che non ſi può imaginare.

Unerdichtet, adj. non fittizio; non imaginario; non finto.

Unerduldbar, adj. intollerabile; incomportabile.

Unerfahren, adj. ineſperto; che non ha pratica; imperito; mal pratico; poco pratico. adv. imperitamente; ſenz' eſperienza.

Unerfahrenheit, ſ. f. ineſperienza; imperizia.

Unerfindlich, adj. che non ſi può inventare.

Unerforſchlich, adj. imperſcrutabile; inveſtigabile; impenetrabile. it. adv. in modo imperſcrutabile; impenetrabilmente.

Unerforſchlichkeit, ſ. f. imperſcrutabilità; impenetrabilità.

Unerforſcht, adj. che non è inveſtigato, &c.

Unerfreulich, adj. poco rallegrante; poco giocondo.

Unerfüllbar, adj. inadempibile; che non può adempirſi.

Unerfüllt, adj. non adempito.
Unerfunden, adj. che non è ancor inventato.
Unergänzlich, adj. irreparabile; che non si può rintegrare.
Unergründlich, adj. senza fondo; di che non si può trovare, toccare il fondo. fig. che non si può approfondare; impenetrabile. s. unerforschlich.
Unerheblich, adj. di poco rilievo; poco rilevante; di poco momento; che rileva poco, &c.
Unerheblichkeit, s. f. poco rilievo; poca importanza.
Unerhöret, adj. che non è stato esaudito.
Unerhört, adj. inaudito, nuovo, straordinario, incredibile. es ist was unerhörtes, è cosa inaudita, straniſſima, &c.
Unerinnerlich, adj. di che uno non si può ricordare; di cui la memoria si è spenta. das ist mir unerinnerlich, ciò mi è affatto uscito della mente; ne ho perso affatto la memoria.
Unerkannt, adj. sconosciuto.
Unerkennbar, adj. irreconoscibile.
Unerkenntlich, adj. sconoscente; ingrato. es seyn, sconoscere, sconoscersi, essere sconoscente. adv. ingratamente.
Unerkenntlichkeit, s. f. sconoscenza; ingratitudine.
Unerklärbar, adj. inesplicabile. adv. inesplicabilmente; da non potersi spiegare.
Unerklärbarkeit, s. f. l'essere inesplicabile.
Unerklärt, adj. non ispiegato, non dichiarato.
Unerlangbar, adj. non acquistabile; che non può acquistarsi.
Unerläßlich, adj. irremissibile; inremissibile; imperdonabile. adv. irremissibilmente; senza remissione.
Unerlaubt, adj. illecito, illicito, vietato, proibito. it. adv. illecitamente, illicitamente.
Unerläutert, adj. non dilucidato, &c.
Unerleidlich, adj. s. unleidlich.
Unerleuchtet, adj. non illuminato.
Unerlöschlich, adj. inestinguibile, che non si può spegnere, estinguere, parlando della sete, indelebile.
Unermattet, adj. non illanguidito, &c.
Unermessen, Unermeßlich, adj. von Gott, immenso; infinito. von sehr großem Umfang, immenso, sterminato, di smisurata grandezza, smisurato, interminabile, dismisurato. unermeßliche Reichthümer, Kosten, Summen, ricchezze, spese, somme immense. adv. smisuratamente; fuor di modo, a dismisura.
Unermeßlichkeit, s. f. von Gott, immensità. der Natur, der Welt, immensità, vastità, grandezza, smisuratezza.
Unermüdet, Unermüdlich, adj. infaticabile, infatigabile; instancabile; indefesso. it. adv. infaticabilmente, infarigabilmente, instancabilmente, indefessamente.
Uneroberlich, adj. inespugnabile, invincibile.
Unerobert, adj. non espugnato.
Unerörtert, adj. che non è stato aperto.
Unerörterlich, adj. inappurabile, che non si può mettere in chiaro, &c.
Unerörtert, adj. indiscusso; non esaminato.
Unerrathen, adj. che non è indovinato.
Unerreichbar, Unerreichlich, adj. inarrivabile; da non potersi arrivare.
Unersättiget, adj. non saziato; non satollato.
Unersättlich, adj. insaziabile; incontentabile; che non si può saziare. fig. insaziabile, &c. it. adv. insaziabilmente; senza saziarsi.
Unersättlichkeit, s. f. insaziabilità; incontentabilità; ingordigia; cupidità smoderata. it. fig. insaziabilità, &c.
Unerschaffen, adj. increato; non creato; eterno.
Unerschöpflich, adj. inesauribile, inesausto, perenne, indeficiente, che non può venir meno, inefficcabile. fig. inesauribile, &c.
Unerschöpflichkeit, s. f. l'essere inesausto; perennità; indeficienza; gran copia, grande abbondanza di dottrina, &c.
Unerschöpft, adj. non esausto; inesausto.
Unerschrocken, adj. intrepido; impavido; di gran cuore. adv. intrepidamente, impavidamente, francamente, arditamente.
Unerschrockenheit, s. f. intrepidità; intrepidezza.
Unerschütterlich, adj. immobile, immoto, saldissimo. fig. saldo, constante, fermo. adv. immobilmente, incommutabilmente; saldamente.
Unerschüttert, adj. inconcusso; che non è scosso, commosso.
Unerschwinglich, adj. che in verun modo si può somministrare, fornire; a che non si può bastare, &c.
Unersetzlich, adj. irreparabile, inreparabile, che non può risarcirsi, senza riparo. adv. irreparabilmente, inreparabilmente.
Unersetzlichkeit, s. f. irreparabilità, impossibilità di riparare, di risarcire, di restituire.
Unersetzt, adj. non risarcito, non riparato, non restituito, &c.
Unersinnlich, adj. s. unerdenklich.
Unersteiglich, adj. inarrivabile, inaccessibile, dove non si può salire. unerstei-

licher Berg, monte inaccessibile, inesercitabile.
Unersucht, adj. senza essere richiesto, pregato.
Unerträglich, adj. insopportabile; incomportabile, insoffribile, intollerando; intollerabile. adv. incomportabilmente, intollerabilmente.
Unerträglichkeit, s. f. l'essere insopportabile.
Unerwachsen, adj. che non è adulto; di tenera età; giovine assai, &c.
Unerwähnt, adj. non mentovato, &c.
Unerwartet, adj. inaspettato, improvviso, non pensato. it. adv. inaspettatamente; all'improvviso.
Unerweclich, adj. ineccitabile; da non potersi risvegliare.
Unerweckt, adj. che non è destato, eccitato, &c.
Unerweichlich, adj. da non potersi ammollare, rammorbidare; che non può essere intenerito. it. fig. che non si può intenerire, o muovere a compassione, inflessibile, rigido.
Unerweisbar, e unerweislich, adj. improbabile, che non si può mostrare con ragioni. it. adv. improbabilmente.
Unerweisbarkeit, e Unerweislichkeit, s. f. improbabilità.
Unerwiedert, adj. ohne Antwort, non replicato, senza replica. unerwiederte Höflichkeit, cortesia, finezze mal corrisposte, non contraccambiate.
Unerwiesen, adj. che non è provato.
Unerwogen, adj. non pesato; non ben ponderato, considerato, &c.
Unerzählt, adj. non raccontato.
Unerzogen, adj. che non è ancor allevato, che è nella prima età, &c.
Unerzürnbar, adj. inirascibile; difficillissimo a andare in collera.
Unfähig, adj. incapace, inabile, non idoneo. ungeschickt, s. it. unfähig zu lügen, &c. incapace di mentire, &c. it. zu leiden, impassibile.
Unfähigkeit, s. f. incapacità, inabilità, insufficienza. zu leiden, impassibilità.
Unfall, s. m. (— fälle) sventura, sciagura, cattivo incontro; mala, o cattiva ventura; disgrazia; sinistro accidente, colpo disgraziato.
Unfehlbar, adj. infallibile, certo, sicuro, che non fallisce, che non può mancare. untrüglich, s. adv. infallibilmente, infallantemente, infallante, immancabilmente, senza fallo, sicuramente, certamente.
Unfehlbarkeit, s. f. infallibilità, infallibilezza.
Unfern, adv. poco lontano, in poca lontananza.
Unfindbar, adj. che non si può trovare.
Unflath, s. m. bruttura, lordura, schifezza, sporcizia, lordezza, sucidume, sudiciume, immondizia, sporcheria, sozzura. von Menschen, fecce, escrementi, egestione, sterco. Unflätherey, s.
Unflath, e Unfläther, s. m. sbbccato, porcone, porcaccio, uomo che dice oscenità, &c.
Unflätherey, s. f. bruttura, &c. fig. sporcizia, laidezza, disonestà, oscenità; brutture, sozzure, immondezze; parole, e atti osceni, sconci, sporchi, brutti, &c.
Unfläthig, adj. schifo, lordo, sporco, sozzo, insozzato; pieno di bruttura, &c. fig. osceno; disonesto; sporco, impudico, laido, impuro. adv. oscenamente; sporcamente, bruttamente. unflathig reden, sboccare; dir delle oscenità &c.
Unfläthigkeit, s. f. sporcizia, sporcheria, &c. s. Unflätherey.
Unfleiß, s. m. indiligenza; disapplicatezza; disapplicazione; negligenza.
Unfleißig, adj. disapplicato; sbadato; trascurato. adv. negligentemente, &c.
Unflüssig, adj. non flussibile, &c.
Unfolgsam, adj. indocile; restio.
Unfolgsamkeit, s. f. indocilità.
Unform, s. f difformità; figura, o cosa difforme, sproporzionata, mostruosa, contraffatta. ungestalteter Mensch, uomo sformato; sgangherato, disformato, mostruoso, contraffatto, brutto, guasto, sguajato; bertuccione; stampa di castagnacci, &c.
Unförmlich, adj sformato; di brutta forma; deforme; difforme; brutto; scontraffato; sproporzionato. it. adv. difformatamente; deformemente; sproporzionatamente, &c.
Unförmlichkeit, s. f. deformità, difformità, bruttezza, sproporzione, laidezza.
Unfreund, s. m. nimico, e adoprasi per lo più nel numero di più. sie sind Unfreunde geworden, si sono inimicati, sono divenuti nemici.
Unfreundlich, adj. poco affabile; poco piacevole, poco grazioso nel parlare, e nel trattare; duro; aspro; rubesto; brusco; intrattabile; austero. unfreundliche Witterung, aria, stagione inclemente, rigida; tempo brusco, freddo, e torbido. adv. spiacevolmente, scortesemente, ruvidamente, bruscamente, &c.
Unfreundlichkeit, s. f. mancanza d'affabilità; scortesia, spiacevolezza; trattamento, accoglienza poco amorevole. der Witterung, inclemenza, intemperie, asprezza della stagione.
Unfreundschaft, s. f. disamicizia. in Unfreundschaft gerathen, guastarsi l'amicizia tra due persone.

Unfreundſchaftlich, adj. poco amichevole, &c.

Unfrey, adj. che non è libero. die unfreyen Künſte, le arti illiberali.

Unfreygebig, adj. illiberale; poco liberale.

Unfreygebigkeit, ſ. f. mancanza di liberalità.

Unfreywillig, adj. inſpontaneo, involontario. it. adv. involontariamente.

Unfreywilligkeit, ſ. f. difetto di ſpontaneità.

Unfriede, ſ. m. mancanza di pace, di buona intelligenza; diſunione, &c.

Unfriedlich, adj. non pacifico, turbolento, brigoſo, contenzioſo. adv. unfriedlich leben, non ſtar in pace, vivere in disarmonia, &c.

Unfriedlichkeit, ſ. f. umor poco pacifico; turbolenza.

Unfriedſam, Unfriedſamkeit, ſ. unfriedlich, ꝛc.

Unfromm, adj. mancante di pietà; irreligioſo; poco pio. adv. ſenza pietà; irreligiosamente.

Unfrommigkeit, ſ. f. mancanza di pietà; irreligioſità.

Unfruchtbar, adj. ſterile, infecondo, infruttuoſo. unfruchtbar machen, werden, ſterilire, sfruttare, rendere ſterile; inſterilire, divenire ſterile. fig. ſterile, arido, infruttuoſo, inutile. adv. ſterilmente; infruttuoſamente.

Unfruchtbarkeit, ſ. f. ſterilità, ſterilezza, infecondità, aridità. it. fig. ſterilità, &c.

Unfug, ſ. m. eccesſo, diſordine, inſulto. Unfug machen, far eccesſi, far coſe ſconce, &c.

Unfüglich, adj. incongruente, inconveniente. adv. fuor di propoſito; ſconvenevolmente.

Unfüglichkeit, ſ. f. incongruenza, inconvenienza.

Unfugſam, adj. inadattabile. fig. indocile, caparbio; poco compiacente; disubbidiente.

Unfühlbar, adj. impalpabile. it. adv. impalpabilmente.

Unfühlbarkeit, ſ. f. qualità di coſa impalpabile.

Ungangbar, adj. vom Gelde, che non corre; che non ha corſo, uſo, ſpaccio, di monere. ungangbare Worte, parole diſuſate, andate in diſuſo. von Maſchinen, macchina che non ha più giuoco, mobilirà; ſtemperata, ſcompoſta, alterata — ungangbarer Weg, via impraticabile.

Ungans, adj. unganzes Eiſen, ferro, che ha delle fiſſure, che non è fitto.

Ungariſch, adj. dell' Ungheria. ungariſches Waſſer, acqua della regina. ungariſche Krankheit, ſ. Fleckfieber.

Ungaſtfrey, adj. inoſpitale; che non uſa oſpitalità.

Ungaſtfreyheit, ſ. f. inoſpitalità.

Ungeachtet, adj. non iſtimato, poco ſtimato, &c.

Ungeachtet, praep. malgrado, non oſtante; ad onta; ſenza riguardo. ungeachtet des übeln Wetters, ad onta del tempo cattivo. conj. malgrado che; tuttocchè; quantunque. ungeachtet ich es ihm verboten hatte, quantunque io glielo aveſſi proibito.

Ungeackert, adj. non arato; non lavorato coll' aratolo.

Ungeadelt, adj. non annobilito; che non è ſtato nobilitato.

Ungeahndet, adj. impunito; invendicato. das Unrecht ungeahndet laſſen, laſciare impunito, invendicato il torto.

Ungearbeitet, adj. ſ. unbearbeitet.

Ungebacken, adj. crudo; che non è cotto al forno, o non fritto.

Ungebadet, adj. non bagnato; ſenza bagno; ſenza bagnarſi, &c.

Ungebahnt, adj. ungebahnter Weg, via che non è battuta, non praticata.

Ungebaut, adj. non riedificato; non rifatto; non riſtabilito. ungebautes Land, terreno incolto, inculto, traſandato, ſodo, &c.

Ungebeichtet, adj. ſenza confeſſarſi; ſenza confeſſione.

Ungeberde, ſ. f. geſto, atteggiamento ſpiacevole, ſconcio, ſtrano, ſcompoſto, &c. ſmorfia.

Ungeberdig, adj. che fa geſti, atteggiamenti ſconci, ſcompoſti, ſpiacevoli, ſmorfioſo. ſich ungeberdig ſtellen, dar nelle ſmanie; ſmaniare, andare in eſcandeſcenza.

Ungeberdigkeit, ſ. f. ſvenevolezza, ſgraziataggine di geſti, d' atteggiamenti; contegno ſconcio, ſpiacevole.

Ungebeſſert, adj. che non è corretto, emendato, &c.

Ungebeten, adj. non pregato, o non invitato. der ſich ungebeten in die Geſellſchaft dringt, und umſonſt zehren will, che s'introduce in una compagnia, e vuol paſſare per bardotto. es ungebeten thun, geben, fare checcheſſia a grembo, o col grembo aperto.

Ungebettet, adj. non rifatto. ſich ungebettet niederlegen, metterſi nel letto che non è rifatto.

Ungebeutelt, adj. vom Mehle, non abburattato.

Ungebildet, adj. non formato; informe. fig. incolto; inculto; rozzo.

Ungebleicht, adj. non curato; non imbiancato. ungebleichte Leinwand, tela non curata.

Ungeblümt, adj. non fiorito; ſenza fiori;

non a fiori. fig. ungeblümter Styl, ſtile naturale; che non è fiorito, ſenza fiori, &c.

Ungebogen, adj. che non è curvato, piegato.

Ungebohren, adj. non nato. Fell von ungebohrnen Thieren, pelle d'animale, tratto del ventre della madre innanzi che naſca.

Ungebrannt, adj. von Ziegeln, ꝛc. non cotto, di mattoni, &c. vom Kaffee, non toſtato.

Ungebraten, adj. non arroſtito.

Ungebräuchlich, adj. inuſitato; diſuſato; ſtrano; ſtraordinario, inſolito. it. adv. inuſitatamente; diſuſatamente.

Ungebraucht, adj. non uſato; non adoperato, &c.

Ungebrecht, adj. che non è ancor maciullato.

Ungebrüht, adj. non iſciacquato con acqua calda.

Ungebühr, ſ. f. ciò che è contr' a ragione; coſa indebita, ſconvenevole, ingiuſta; ſconvenienza. zur Ungebühr, indebitamente; ſconvenevolmente; contro ragione.

Ungebührlich, adj. indebito; ſconvenevole; intempeſtivo; improprio, ingiuſto. adv. indebitamente, &c.

Ungebührlichkeit, ſ. f. ſconvenienza; ſconvenevolezza, &c.

Ungebunden, adj. non legato; ſciolto. ungebundene Bücher, libri ſciolti. ungebundene Rede, parlare ſciolto; proſa. fig. diſobbligato; che è ſciolto, libero da ogni impegno; che non è in ſoggezione; che non è riſtretto, limitato, impedito da alcuna coſa. it. ſregolato, sfrenato.

Ungebundenheit, ſ. f. eſenzione, immunità d'ogni ſoggezione; libertà; indipendenza.

Ungebürſtet, adj. non nettato colla ſetola.

Ungebüßet, adj. che non è eſpiato, purgato.

Ungedeckt, adj. ſcoperto; che non è coperto. ungedecktes Haus, caſa ſcoperta. wo man vor dem Wetter ungedeckt iſt, allo ſcoperto; dove non ſi ſtà riparato dall' ingiuria dell' aria; dove non ſi è al coperto.

Ungedeyhen, ſ. n. atrofia.

Ungedränat, adj. che non è afferrato, compreſſo, &c.

Ungedreht, adj. als Seide, che non è torto, come filo.

Ungedruckt, adj. che non è ſtampato.

Ungedrungen, adj. che non è violentato, coſtretto, ſtimolato da neceſſità. adv. ſenza eſſere coſtretto, ſenza neceſſità; ſpontaneamente.

Ungeduld, ſ. f. impazienza; noja; intolleranza.

Ungeduldig, adj. impaziente; intollerante; inquieto; sdegnoſo. ungeduldig machen, werden, fare perdere, fare ſcappar la pazienza; far dare in impazienza; impazientirſi; dare in impazienza. adv. impazientemente; intollerantemente; moleſtamente; malvolentieri.

Ungedungen, adj. paruiro; prezzolato.

Ungedüngt, adj. non concimato; ſenza letame, &c.

Ungeehrt, adj. inonorato; non onorato.

Ungeendiget, adj. ſ. unbeendiget.

Ungefähr, adj. fortuito; avvenuto a caſo. ungefährer Zufall, caſo fortuito; accidente improvviſo. ein ungefährer Tod, morte improvviſa. adv. von ungefähr, a caſo; fortuitamente; per accidente; per avventura. was man ſo von ungefähr kauft, mercanzia di riſcontro. beynahe, circa; incirca, all' incirca, a un bell' incirca. ſubſt. ein bloßes Ungefähr, il caſo.

Ungefährlich, adj. non pericoloſo.

Ungefährt, part. non periclitante; che non è in pericolo; fuor di pericolo.

Ungefällig, adj. diſpiacevole, diſaggradevole. abgeneigt, andern einen Gefallen zu erweiſen, ſcorteſe; poco ſervizievole; poco compiacente, &c.

Ungefälligkeit, ſ. f. poca compiacenza.

Ungefärbt, adj. di color naturale; che non è tinto. fig. non colorato; ſchietto; ſincero.

Ungefaßt, adj. von Steinen, non incaſtonato; che non è legato.

Ungefegt, adj. che non è ſpazzato.

Ungefeilt, adj. non limato.

Ungefiedert, adj. ſenza piume; ſpennato.

Ungefordert, adj. non richieſto; ſenza richieſta.

Ungeformt, adj. informe; non ridotto alla debita forma.

Ungefragt, adj. indomandato; e ſenza domandare, ſenza interrogare. it. non conſultato.

Ungeführt, adj. ſenza eſſere menato, &c.

Ungefüttert, adj. von Kleidern, non foppannato; non foderato; ſenza fodera. vom Vieh, a che non è ſtato dato mangiare.

Ungegerbt, adj. che non è ancora luſtrato o puliro, di cuojo.

Ungegeſſen, adj. impaſto; digiuno; che non ha ancor preſo cibo; ſenz' aver mangiato. wer ungegeſſen zu Bette geht, ſchläft unruhig, chi va a letto ſenza cena tutta notte ſi dimena.

Ungeglättet, adj. che non è liſciato, &c.

Ungeglaubt, adj. che non è creduto.

Ungegohren, adj. che non ha fermentato.

Ungegründet, adj. non fondato; malfondato; che non ha fondamento. adv. non fondatamente; senza fondamento.
Ungegrüßt, adj. s. unbegrüßt.
Ungegürtet, adj che non è cinto; non fasciato con cintura.
Ungehalten, adj sdegnato. **ungehalten machen, werden**, sdegnare; provocare, muovere a sdegno; sdegnarsi, indegnarsi; prendere sdegno.
Ungehandelt, adv. senza trattare del prezzo.
Ungehärtet, adj. che non è temperato; senza tempera.
Ungehechelt, adj. non affinato; non pettinato, di lino, &c. senza essere criticato.
Ungeheilet, adj. incurato; non risanato, &c.
Ungeheißen, adj. non ordinato, non comandato. adv. di proprio moto; senza ordine.
Ungehemmt, adj. che non è arrestato, fermato, trattenuto da checchessia.
Ungehenkt, adj. che non è stato impiccato. **ungehenkter Dieb**, avanzo di forca; impiccatello, &c.
Ungeheuchelt, adj. non ipocrito; disinfinto; schietto; non mascherato. adv. senz' ipocrisia; disinfintamente, &c.
Ungeheuer, s. n. mostro; portento, prodigio. fig. **Ungeheuer der Natur, von Undank, von Geitz**, &c. un mostro di natura; mostro d'ingratitudine, d'avarizia, &c.
Ungeheuer, adj. prodigioso, mostroso, mostruoso, portentoso. **ungeheuer groß**, sterminato, gigantesco. fig. crudele, fiero, feroce; orrendo, orribile. adv. mostruosamente; prodigiosamente; portentosamente.
Ungeheuerlichkeit, s. f. mostruosità.
Ungehindert, adj. non impedito. adv. senza impedimento; senz' ostacolo.
Ungehobelt, adj. non piallato. fig. e fam. rozzo; zotichissimo; zoticone; zoticonaccio.
Ungehofft, adj. insperato; non sperato.
Ungehörig, adj. inconvenevole; sconvenevole; disdicevole. adv. inconvenientemente.
Ungehorsam, s. m. disubbidienza; inobbedienza; inubbidienza.
Ungehorsam, adj. disubbidiente; disubbidente. adv. inobbedientemente; disubbidientemente.
Ungehört, adj. senza essere udito, ascoltato.
†**Ungehudelt**, adj. **lasset mich ungehudelt**, non mi seccate; non m' importunate, &c.
Ungehütet, adj. incustodito; che non è guardato.
Ungeistlich, adj. s. **sinnlich**.
Ungekämmt, adj. non pettinato.
Ungekaut, adj. non masticato. it. adv. **ungekaut verschlucken**, inghiottire il cibo senza masticarlo.
Ungekauft, adj. che non è comprato.
Ungekehrt, adj. non ispazzato; non ripulito colla scopa, &c.
Ungekleidet, adj. non vestito; senza vestimento.
Ungekocht, adj. non cotto; crudo, verde.
Ungekränkt, adj. che non è mortificato, o addolorato, &c.
Ungekrönt, adj. non coronato; incoronato.
Ungekrümmt, adj. non incurvato.
Ungekünstelt, adj. inartificioso; non artificiato. it. **nicht affektirt**, che non è studiato, affettato; schietto; naturale.
Ungeküßt, adj. senza essere baciato.
Ungeladen, adj. che non è carico; non caricato; senza carico, e senza carica, di carro, e d'arma da fuoco. **nicht eingeladen**, non invitato.
Ungelahrheit, s. f. idiotaggine; mancanza di letteratura, di dottrina.
Ungeläutert, adj. non affinato; non raffinato; non depurato.
*__Ungeld__, s. n. dazio, gabella, imposizione.
Ungelegen, adj. **vom Ort**, male situato; di mal sito; fuor di mano. fig. inopportuno; intempestivo; che torna incomodo; che vien fuor di proposito. **das ist mir ungelegen**, ciò non mi torna comodo, non fa per me, non è acconcio per me, &c. adv. fuor di proposito; a sproposito; inopportunamente.
Ungelegenheit, s. f. **vom Ort**, scomodo, incomodità, disagio, difficoltà di luogo. it. **von der Zeit**, incomodità di tempo; poca opportunità — **Beschwerde**, incomodità; scomodo; noja; fastidio, &c. **einem Ungelegenheit machen**, dar disagio, noja, molestia a uno; recargli incomodo; disagiarlo, &c. it. **Händel**, impiccio; briga; noja, &c. **einen in Ungelegenheit bringen**, mettere uno in impicci, in cattive faccende; suscitargli brighe; comprometterlo.
Ungelegt, adj. **vom Ey**, non peranco fatto, e dicesi di un uovo. prov. **sich um ungelegte Eyer bekümmern**, ingerirsi ne' segreti di Santa Marta; pigliarli cure, brighe inutili, &c.
Ungelehrig, adj. indocile; indottrinabile; restio; che non ha facilità ad imparare.
Ungelehrigkeit, s. f. indocilità.
Ungelehrsamkeit, s. f. mancanza d'erudizione; idioraggine.
Ungelehrt, adj. inerudito; indotto; inlitterato; illitterato; idiota. it. adv. senza erudizione; da idiota, idiotamente, &c.
Ungelehrtheit, s. f. s. **Ungelehrsamkeit**.
Ungeleimt, adj. non incollato; senza colla. **ungeleimter Hut**, cappello senza colla, senza incollatura.

Ungelenk, adj. che è difficile, malagevole nelle giunture; che non ha commessure pieghevoli. it. *fig. maldestro; sconcio; disadatto; sguajato; sciamannato, &c. er ist ein Ungelenk, Hans Ungelenk, egli è un disadatto, un goffo; egli ha modi sconci; non sa far cosa che vada a verso.

Ungelenkheit, s. f. difetto di mobilità, di pieghevolezza nelle giunture, nelle commessure. fig. e fam. goffaggine; disadattaggine.

Ungelesen, adj. & adv. senza leggere; senza aver letto, &c. it. ungelesene Kräuter, erbe che non sono scelte, mondate.

Ungelobt, adj. non lodato; senza essere lodato.

Ungelogen, adj. senza mentire.

Ungelooßt, adj senza trarre a sorte; senza gettare le sorti.

Ungelöscht, adj. che non è estinto. ungelöschte Kohlen, carboni accesi, vivi. ungelöschter Kalk, calcina viva. ungelöschte Schuld, debito acceso, non pagato, non estinto.

Ungelöset, adj. non riscattato; non redento, &c.

Ungelötet, adj. che non è saldato; senza saldatura.

Ungemach, s. n. disagio; scomodo; incomodità; noja; fastidio; male. it. vom Wetter, disagi della stagione; incomodi, ingiurie del tempo, del vento, &c.

Ungemächlich, adj. disagioso; disagiato; scomodo; gravetto; duro. adv. disagiosamente, disagiatamente, con disagio, incomodamente. der ungemächlich lebt, che vive ne' disagi; che sta a disagio, con iscomodo, &c.

Ungemächlichkeit, s. f. incomodità; disagio.

Ungemacht, adj. che non è fatto, non compito. es ungemacht lassen, lasciar di far alcuna cosa. ungemachtes Bett, letto che non è rifatto. it. ungemachte Speisen, minestre, vivande non acconciate, senza condimento.

Ungemahlen, adj. non macinato.

Ungemahnt, adj. senza farsi richiedere il pagamento.

Ungemalt, adj. che non è pinto.

Ungemäß, adj. non conforme; non corrispondente. adv. sich seinem Stand ungemäß verhalten, trattare, operare in una maniera poco corrispondente, poco appropriata, poco conforme alla propria condizione, &c.

Ungemäßiget, adj. non temperato; stemperato; che ha intemperie, intemperatura.

Ungemästet, adj. che non è ingrassato, di bestiame.

Ungemein, adj. non comune; fuor del comune; singolare; pellegrino; esimio; raro, distinto. adv. grandemente; sommamente; al maggior segno, &c. ungemein groß, schön, ꝛc. grandissimo, bellissimo, &c.

Ungemeinheit, s. f. pellegrinità; peregrinità; singolarità; rarità; qualità di cosa poco comune.

Ungemeistert, adv. nichts ungemeistert lassen, criticare, censurare ogni cosa; apporre al sole, &c.

Ungemeldet, adj. s. unangemeldet.

Ungemengt, adj. che non è mescolato. s. ungemischt.

Ungemessen, adj. non misurato. it. fig. ungemessene Befehle geben, dar ordini illimitati, non ristretti; dar carta bianca, &c. it. adv. senza misurare.

Ungemildert, adj. & adv. che non è mitigato; senza mitigazione; senza diminuzione.

Ungemischt, adj. immisto; non misto; mero; pretto; schietto. it. ungemischte Karten, carte che non sono mescolate. it. ungemischter Wein, vino schietto, pretto, puro.

Ungemodelt, adj. von Band, non figurato; senza figure; schietto; liscio, di nastro, &c.

Ungemünzt, adj. non coniato; non monetato, &c.

Ungemustert, adj. s. ungemodelt.

Ungenäht, adj. che non è cucito; senza cucitura.

Ungenannt, adj. innominato; senza nome. der Ungenannte, welcher ꝛc. l'anonimo, che &c. ein ungenannter Autor, autore, scrittore anonimo. adv. innominatamente.

Ungeneigt, adj. malaffetto; disaffezionato; malevolo; alieno; contrario. ungeneigt machen, disaffezionare; far perdere l'affetto. &c. zu etwas ungeneigt seyn, non essere propenso, inclinato a checchessia; essere alieno da una cosa. adv. es ungeneigt aufnehmen, prendere, pigliare in mala parte; recarsi o pigliar a male; offendersi, &c.

Ungeneigtheit, s. f. disamore; avversione; alienazione.

Ungenetzt, adj. non rigato, non inaffiato, non bagnato.

Ungenießbar, adj. non godibile; che non si può godere.

Ungenossen, adj. non goduto, di che non si gode; senza godimento. fam. es wird ihm nicht ungenossen hingehen, egli la pagherà, &c.

Ungenöthiget, adj. e adv. non necessitato; senza necessità; di buon grado.

Ungenüglich, **Ungenüglichkeit**, s. ungenügsam, ꝛc.

Ungenügsam, adj. incontentabile.

Ungenügsamkeit, s. f. incontentabilità

Ungenutzt, adj. inutile; senza servirsene, senza valersene, &c.
Ungeölt, adj. non inoliato; non unto con olio.
Ungeordnet, adj. inordinato; mal ordinato.
Ungepackt, adj. che non è affardellato; non involto in balla, in fascio.
Ungepfeffert, adj. non impepato, non condito di pepe.
Ungepflügt, adj. non arato; non lavorato; inculto.
Ungeplündert, adj. non saccheggiato, &c.
Ungepreßt, adj. non ispremuto; non espresso. ungepreßter Zeug, drappo, panno che non è soppressato.
Ungeprobt, adj. che non è provato, sperimentato; senza saggio, &c.
Ungeprüft, adj. non provato; che non è messo a cimento.
Ungeprügelt, adj. non bastonato; senza bastonata.
Ungeputzt, adj. che non è parato. addobbato; disadorno; mal in arnese; senz' addobbi, &c.
Ungequält, adj. che non è tormentato.
Ungerade, adj. che non è dritto; curvo; storto, &c. von Zahlen, impari, caffo. gerade oder ungerade spielen, giuocare pari, o caffo. fig. ungerade Wege, vie indirette, torte, obblique.
Ungeradheit, s. f. curvità, l'essere storto. in Zahlen, imparità. des Weges, obbliquità.
Ungerathen, adj. scostumato; di pessimi costumi; malnato; indisciplinabile; discolo.
Ungerechnet, adj. non contato; non compreso nel numero. alles dieses ungerechnet, astraendo da tutto ciò; non facendo conto di tutto ciò.
Ungerecht, adj. ingiusto; iniquo; irragionevole. adv. ingiustamente; iniquamente.
Ungerechtigkeit, s. f. ingiustizia; iniquità.
Ungereimt, adj. non rimato; sciolto. fig. assurdo, sciocco, insulso, spropositato; goffo; fuor di proposito, &c. ungereimtes Zeug machen, sagen, spropositare, fare, o dire spropositi, cose sconce, stravaganti, sciocche. adv. spropositamente, sconciamente, goffamente.
Ungereimtheit, s. f. assurdità, sciocchezza, inezia, gofferia, stravaganza, sconvenevolezza.
Ungereiniget, adj. che non è purgato, &c.
Ungereiset, adj. che non ha viaggiato.
Ungerieben, adj. che non è grattugiato, non fregato, &c.
Ungerichtet, adj. non giudicato. ungerichtet bleiben, non essere giudicato.
Ungeriffelt, adj. fam. e fig. che non è ancor dirozzato, digrossato, ammaestrato.
Ungern, adv. malvolentieri, a malincorpo, a contracuore, fuor di voglia, &c. gern oder ungern, buon grado, o mal grado.
Ungerochen, adj. invendicato; inulto. adv. senza vendetta, senza vendicarsi, senza far vendetta.
Ungeröstet, adj. non arrostito su la graticella.
Ungerupft, adj. che non è spelato, spiumato, spennacchiato. *fig. ungerupft wegkommen, uscirsene pel rotto della cuffia; non lasciarvi del suo pelo.
Ungerüstet, adj. che non è armato; non apparecchiato alla guerra.
Ungeruttelt, adj. che non è scosso, agitato.
Ungesäet, adj. non seminato.
Ungesagt, adj. che non è stato detto. Sie hätten es ungesagt lassen können, era meglio, che non l'aveste detto.
Ungesägt, adj. che non è segato.
Ungesalzen, adj. che non è salato; senza sale.
Ungesattelt, adj. non sellato; senza sella.
Ungesäuert, adj. senza lievito o fermento; azzimo; mazzero. das Fest der ungesäuerten Brode, la festa degli azzimi.
Ungesäumt, adj. ohne Saum, non orlato; senza orlo.
Ungesäumt, adj. unverweilt, non ritardato, &c. adv. senza ritardo, senza indugio, incontanente, &c.
Ungeschabt, adj. che non è raschiato, raso.
Ungeschaffen, adj. increato.
Ungeschält, adj. non pelato, mondato, spelato.
Ungeschändet, adj. non prostituito; non violato.
Ungeschärft, adj. non affilato; non agguzzato.
Ungeschätzt, adj. non apprezzato, vilipeso.
Ungeschäumt, adj. che non è schiumato.
Ungeschehen, adj. che non è fatto, non avvenuto. geschehene Sachen können nicht ungeschehen werden, è impossibile che cose fatte non siano fatte. etwas als ungeschehen ansehen, riguardare una cosa come non fatta.
Ungescheid, adj. insensato, di poco senno; imprudente.
Ungescheidheit, s. f. insensatezza, poco senno; imprudenza.
Ungescheuet, adv. arditamente; a fronte aperta; francamente; senza timore. es ungescheuet sagen, favellar a viso aperto, a chiare note, &c.
Ungescheuert, adj. che non è forbito, non pulito, non lavato.
Ungeschicklich, adj. s. ungeschickt.
Ungeschicklichkeit, s. f. inettitudine, disadattaggine, goffaggine, disabilità.
Ungeschickt, adj. inetto; incapace; poco atto; che ha poca capacità, o intelligen-

za; disadatto; dappoco. untüchtig, s. it. adv. inettamente, disadattamente, goffamente; sconciamente, imperitamente.

Ungeschicktheit, s. f. disadattaggine; goffería.

Ungeschieden, adj. non separato; non disunito

Ungeschimpft, adj. che non è ingiuriato; non svituperato. it. sein Amt ungeschimpft, salvo il rispetto del suo carattere; uffizio.

Ungeschlacht, adj. rubesto, duro, intrattabile, croio. it. rozzo, inculto.

Ungeschlafen, adj. senza dormire, senz' avere dormito.

Ungeschlagen, adj. che non è stato battuto. it. fig. e fam. ungeschlagen wegkommen, uscirne a buon conto.

Ungeschlichtet, adj. non spianato. ohne Schlicht, non imbozzimato. unbeygelegt, che non è aggiustato, accordato.

Ungeschliffen, adj. von Messern, ꝛc. che non è arrotato, affilato. nicht glatt, che non è pulito; liscio; rozzo; grezzo; greggio; non tirato a pulimento. ungeschliffen Glas, cristalli non digrossati, non puliti. fig. zotico; rozzo; villano; bizzocone; barbaro; insulso. ein Ungeschliffener, un villanaccio, brutale, &c. adv. rozzamente, zoticamente; brutalmente, &c.

Ungeschliffenheit, s. f. zotichezza; rozzezza; bruralità; villanía.

Ungeschlossen, adj. von Thoren, aperto; che non è chiuso, serrato. ungeschlossen marschiren, marciare, camminare, senza essere serrati, uniti insieme. von Rechnungen, conto aperto; conto che non è ancora saldato. vom Kauf, mercato che non è ancora fermato. von Geschäften, inconcluso; disconcluso. von Federn, piume che non sono scelte, nettate.

Ungeschmack, adj. dissaporito; dissavoroso; dissipido, scipito; insulso, sado, sciocco.

Ungeschmackheit, s. f. scipitezza.

Ungeschmälert, adj. che non è scemato, sminuito; senza scemamento. adv. die Rechte, ꝛc. ungeschmälert, senza derogare, senza pregiudicare, o diminuire le ragioni, i titoli, il merito, &c.

Ungeschmalzen, adj. che non è condito con grasso, con untume, senza grasso.

Ungeschmeidig, Ungeschmeidigkeit, s. unschmeidig, ꝛc.

Ungeschmelzt, adj. che non è strutto, liquefatto; fuso.

Ungeschmiert, adj. che non è unto; non asperso, o fregato con grasso, &c.

Ungeschminkt, adj. non imbellettaro; senza liscio; senza belletto. fig. ungeschminkte Rede, discorso senza liscio, non abbellito con falsi o vani ornamenti.

Ungeschmolzen, adj. s. ungeschmelzt.

Ungeschmückt, adj. disadorno; privo d'ornamenti, d'addobbi, &c.

Ungeschnitten, adj. che non è tagliato. nicht castrirt, che non è castrato.

Ungeschnürt, adj non allacciato; non legato con lacciuolo, o stringa, &c.

Ungescholten, adj. che non è rampognato, sgridato, &c.

Ungeschonet, adj. che non è risparmiato. er läßt niemanden ungeschont, egli non risparmia alcuno.

Ungeschoren, adj. che non è roso, tosato, raso; intonso. it. von Priestern, che non è tonsurato. fig. e fam. lasset mich ungeschoren, lasciatemi stare; non m'importunate; non mi seccate, &c.

Ungeschrieben, adj. non iscritto; che non è scritto. das ungeschriebene Wort Gottes (bey den Katholiken) parola di dio avuta per tradizione.

Ungeschroten, e **ungeschrotet**, adj. che non è ridotto in tritello.

Ungeschützt, adj. non difeso, non riparato dal vento, &c.

Ungeschwänzt, adj. scodato; privo di coda; senza coda. in Wapen ungeschwänzter Löwe, lione diffamato.

Ungeschwefelt, adj. non insolfato.

Ungeschworen, adj. senza giuramento; senza giurare.

Ungesegnet, adj. non benedetto; senza benedizione.

Ungesehen, adj. non veduto; non visto.

Ungeseift, adj. non insaponato; senza sapone.

Ungesellig, adj. insociabile, intrattabile, impraticabile.

Ungeselligkeit, s. f. l'essere insociabile, &c. incompatibilità.

Ungesengt, adj. non bruciacchiato; non abbrustiato.

Ungesetzmäßig, adj. illegale.

Ungesichert, adj. mal sicuro; che non è assicurato con pegno, &c.

Ungestrebt, adj. che non stacciato, crivellato, &c.

Ungesittet, adj incolto; poco morigerato; scostumato; malcreato; salvatico; rozzo; di costumi incolti, rozzi; incivile; ruvido. adv. scostumatamente; senza creanza; rozzamente; scortesemente.

Ungesotten, adj crudo; non bollito.

Ungespalten, adj. che non è fesso, spaccato, diviso. Thiere mit ungespaltenen Klauen, animali che non sono fessipedi, che non hanno il piè forcuto.

Ungespannt, adj. che non è teso.

Ungespart, adj. che non è sparagnato.

Ungespeiset, adj. che non ha preso cibo; che non ha pransaro, o cenato; digiuno.

Ungeſperrt, adj. che non è chiuſo, ſerrato, sbarrato, di paſſo, &c.
Ungeſpickt, adj. che non è lardato; ſenza lardelli.
Ungeſpielt, adv. ſenza giuocare.
Ungeſpitzt, adj. ſenza punta; non appuntato.
Ungeſponnen, adj. che non è filato.
Ungeſprächig, adj. non affabile; che parla poco.
Ungeſprächigkeit, ſ. f. mancanza d'affabilità.
Ungeſprengt, adj. ſenza eſſere ſprazzato, bagnato, &c.
Ungeſpült, adj. che non è ſciacquato.
Ungeſtählt, adj. non temprato con acciajo. ungeſtähltes Eiſen, ferro non raffinato. ungeſtählter Wein, vino non acciajato.
Ungeſtalt, e **ungeſtaltet**, adj. diforme; deforme; sformato; ſcontraffatto; ſozzo; malfatto; brutto, &c. adv. deformemente; difformamente; con difformità; ſproporzionatamente.
Ungeſtaltheit, ſ. f. difformità; sformazione; deformità; bruttezza; laidezza; ſproporzione.
Ungeſtändig, adj. che nega, diſnega un fatto.
Ungeſtärkt, adj. von Wäſche, non inamidato.
Ungeſtattbar, e **ungeſtattlich**, adj. inaccordabile; che non può concederſi.
Ungeſtattet, adj. non accordato; non concedato.
Ungeſteift, adj. non appuntellato.
Ungeſtempelt, adj. non bollato.
Ungeſtickt, adj. non ricamato.
Ungeſtiefelt, adj. non iſtivalato.
Ungeſtielt, adj. ſenza manico.
Ungeſtillt, adj. che non è calmato, &c.
Ungeſtimmt, adj. ſcordato; non accordato.
Ungeſtört, adj. imperturbato; non turbato; non impedito. adv. ſenza diſturbo; tranquillamente — liberamente; ſenz' oſtacolo.
Ungeſtopft, adj. non riempito di borra, &c.
Ungeſtöpſelt, adj. non chiuſo con turacciolo.
Ungeſtraft, adj. impunito; ingaſtigato. adv. impunemente; impunitamente; ſenza gaſtigo; e ſenza danno, o incomodo.
Ungeſtraftheit, ſ. f. impunità.
Ungeſtreift, adj. non vergato; ſenza righe, ſtriſce, liſte.
Ungeſtüm, ſ. m. vom Winde, impetuoſità; impeto; furia; violenza. von Menſchen, importunità; importunezza; ſeccaggine, &c.
Ungeſtüm, adj. impetuoſo; violento; furioſo, veemente; gagliardo; precipitoſo. von Menſchen, importuno; moleſto. adv. heftig, impetuoſamente; violentemente. ungeſtüm fordern, chiedere importunamente, importunatamente, con importunità.
Ungeſtützt, adj. non puntellato; ſenz' appoggio.
Ungeſucht, adj. che non è cercato, ricercato. adv. ſenza cercare.
Ungeſund, adj. der nicht geſund iſt, malſano; poco ſano; infermiccio; ammalaticcio; cagionevole; di poca ſalute. ungeſund werden, machen, dare in mala ſanità; diventar malſano; andarſene pel buco dell' acquajo; immalſanire; render malſano, guaſtare la ſalute. der Geſundheit zuwider, malſano; non ſano; inſalubre.
Ungeſundheit, ſ. f. mala ſanità; malſania; infermità. der Dinge, inſalubrità; nocevolezza.
Ungetadelt, adj. non biaſimato; non cenſurato.
Ungetäfelt, adj. non intavolato.
Ungetauft, adj. che non è battezzato.
Ungethan, adj. che non è fatto; che ſi dee ancora fare.
Ungetheilt, adj. indiviſo; non diviſo. adv. indiviſamente; ſenza diviſione.
***Ungethüm**, ſ. n. folletto, ſpettro. kleines Ungethüm, diavolino; fiſtolo; nabiſſo; cavallino.
Ungetraut, adj. non congiunto in matrimonio; non maritato ſecondo le cerimonie.
Ungetreten, adj. che non è calcato, conculcato; non peſtato ſotto i piedi.
Ungetreu, adj. infedele; infido; perfido. adv. infedelmente; dislealmente.
Ungetreugt, adj. che non è ſecco, non ſeccato.
Ungetreuheit, ſ. f. infedeltà. ſ. Untreue.
Ungetröſtet, adj. non conſolato; ſconſolato.
Ungetrunken, adj. ſenza bere; ſenz' avere bevuto.
Ungetüncht, adj. non intonacato; ſenza intonaco.
Ungeübt, adj. ineſercitato; mal pratico.
Ungewaffnet, adj. inerme; non armato.
Ungewählt, adj. che non è eletto. adv. ſenza eleggere; ſenza ſcelta; indifferentemente.
Ungewalkt, adj. che non è ſedato.
Ungewaltſam, adj. inviolento; che non uſa violenza. adv. ſenza violenza.
Ungewand, adj. che non è rivoltato, d'abiti.
Ungewandert, adj. che non ha fatto viaggi, le ſue gite, d' artigianelli.
Ungewarnt, adj. che non è ſtato avvertito, ammonito.
Ungewaſchen, adj. non lavato, non riſciac-

; aquato. fig. e prov. es mit ungewaſchenen Händen angreifen, andar a caccia col bue zoppo; entrar in mare ſenza biſcotto; mettersi all'impresa ſenza le neceſſarie cognizioni. fam. ein ungewaſchenes Maul, mala lingua; sboccato.

Ungewebt, adj. non teſſuto.

Ungeweckt, adj. ſenza eſſere deſtato, risvegliato.

Ungewehrt, adj. che non è vietato; libero.

Ungeweicht, adj. che non è immollato, ſtemperato.

Ungeweihet, adj. non conſacrato.

Ungewichſt, adj. non incerato.

Ungewiß, adj. incerto; dubbio; dubbioſo; malſicuro. ſ. das Ungewiſſe fürs Gewiſſe nehmen, laſciar il certo per l'incerto. adv. dubbioſamente; con incertezza.

Ungewiſſenhaft, adj. che non è coſcienziato; poco ſcrupuloſo. adv. poco coſcienzioſamente; ſenza coſcienza.

Ungewiſſenhaftigkeit, ſ. f. mancanza di coſcienza; empietà, &c.

Ungewißheit, ſ. f. incertezza; incertitudine.

Ungewitter, ſ. n. Sturm, tempeſta, burraſca. Donnerwetter, temporale; temporalaccio. fig. tempeſta; disgrazia; burraſca, &c.

Ungewittervogel, ſ. m. (— vögel) procellaria di Linneo.

Ungewogen, adj. che non è peſato, bilanciato. it. adv. ſenza peſare.

Ungewogen, adj. ungeneigt, disaffetto; malevolo.

Ungewogenheit, ſ. f. malvoglienza; malvolere; avverſione, &c.

Ungewohnheit, ſ. f. diſſuetudine; diſuſo; diſuſanza; mancanza di conſuetudine.

Ungewöhnlich, adj. inſolito; inuſitato; diſuſato; nuovo; ſtraordinario. adv. fuori del ſolito; inuſitatamente, &c.

Ungewöhnlichkeit, ſ. f. diſuſanza; ſingolarità; ſtranezza.

Ungewohnt, adj. non avvezzo; non aſſuefatto. ich bin es ungewohnt, io non ſono avvezzo a ciò. es ungewohnt werden, diſſuefarſi, diſuſarſi; perder l'uſanza, la pratica di una coſa. it. ungewöhnlich, ſ.

Ungewölkt, adj. non rannugolato; non coperto di nuvoli; ſenza nuvoli.

Ungewürzt, adj. non condito; non acconcio con ſpezierie; ſenza condimento. fig. che non ha il ſuo ſale; che non ha nè ſugo nè ſale, &c. ſciocco, inſulſo, fado.

Ungezählt, adj. che non è contato, non compreſo nel numero. adv. ſenza contare; ſenza noverare. das Geld ungezählt nehmen, prendere il danaro ſenza ricontarlo

Ungezähmt, adj. sfrenato; licenzioſo; ſcapeſtrato, sbrigliato, &c. adv. sfrenatamente; alla sfrenata; ſcapeſtratamente.

Ungezähmtheit, ſ. f. sfrenamento; sfrenatezza.

Ungezähnelt, adj. che non è dentellato.

Ungezahnt, adj. ſdentato; ſenza denti; ſenz'aver meſſo denti.

Ungezäumt, adj. sbrigliato; ſenza briglia. it. fig. ungezähmt, ſ.

Ungezäunt, adj. non aſſiepato; ſenza ſiepe.

Ungezeichnet, adj. che non è marchiato, contraſſegnato, o ſegnato.

Ungeziefer, ſ. n. inſetto; entomo; bacherozzolo. (e collet.) inſetti; entomati, &c. it. Läuſe, ꝛc. pidocchi, pulci, cimici. it. ciurmaglia, gentaglia, &c.

Ungeziemend, adj. indecente; ſconvenevole; disdicevole. adv. indecentemente; inconvenientemente.

Ungeziert. adj. inornato; disadorno; privo d'ornamenti; ſenza ornamenti.

Ungezimmert, adj. non digroſſato; non ragliato, del groſſo legname.

Ungezogen, adj. ſcoſtumato; mal coſtumato; mal creato; diſcolo; di mal coſtume; licenzioſo; ruvido; indiſciplinato; ſcapeſtrato; ſcorteſe; rozzo. adv. ſcoſtumatamente; diſcolamente; alla diſcola; ſcapeſtratamante; rozzamente, &c.

Ungezogenheit, ſ. f. ſcoſtumatezza; ſcoſtume; increanza; mala creanza; libertinaggio; coſtumi, atti rozzi, crudi, ruvidi, incolti; rozzezza; ruſtichezza.

Ungezüchtiget, adj. impunito, ingaſtigato.

Ungezweifelt, adj. indubitato. adv. indubitatamente.

Ungezwungen, adj. non forzato; non coſtretto; non obbligato per forza, libero, ſpontaneo. nicht affektirt, non affettato; non ricercato; non ſtudiato, non ſtentato; naturale; diſinvolto. adv. non forzatamente: ſenza forza; di buon grado. unaffektirt, ſenz' affettazione; non affettatamente; ſenza cura ſoverchia, ſenz' arte.

Ungezwungenheit, ſ. f. naturalezza. von Perſonen, maniere non affettate; aria facile, ſciolta, agevole; diſinvoltura.

Ungiftig, adj. non velenoſo.

Ungiltig, adj. invalido; ineſficace; nullo. ungiltig machen, invalidare; far invalido, nullo; annullare. ungiltige Münze, moneta che non ha corſo, uſo; che non ſi può ſpendere. adv. invalidamente.

Ungiltigkeit, ſ. f. invalidità; nullità.

Unglänzend, adj. che non ha luſtro, lucentezza; ſenza luſtro.

Unglaſirt, adj. non luſtrato, di guanti.

Unglaſurt, adj. non invetriato; non inverniciato.

Unglaubbar, Unglaubbarkeit, ſ. unglaublich, ꝛc.

Unglaube, s. m. incredulità; miscredenza; mancanza di fede, irreligione.

Unglaubig, e **ungläubig**, adj. incredulo; miscredente. it. s. die Ungläubigen, gl' increduli; gl' infedeli; i miscredenti.

Unglaubigkeit, e **Ungläubigkeit**, s. f. incredulità.

Unglaublich, adj. incredibile; da non crederli. adv. incredibilmente.

Unglaublichkeit, s. f. incredibilità.

Unglaubwürdig, adj. poco degno di fede, di credenza; di dubbia fede; che non merita d' essere creduto.

Unglaubwürdigkeit, s. f. qualità di cosa o persona poco degna di fede.

Ungleich, adj. disuguale; ineguale; inequale. ein ungleicher Boden, terreno disuguale. ein ungleicher Puls, polso disuguale, dissomigliante, dissimile; differente. an Alter, an Stärke ungleich, dispari d'età, e di forze. ungleicher Streit, combattimento dispari. an Sprache, an Sitten ungleiche Völker, popoli differenti, dissomiglianti nel linguaggio, ne' costumi. ungleiche Zahl, numero impari, dispari. it. svantaggioso, cattivo. sich ungleichen Urtheilen aussetzen, esporsi agli altrui giudizj svantaggiosi, cattivi, malevoli. adv. disugualmente; disegualmente; inegualmente. ungleich besser, mehr, incomparabilmente meglio, più; via, assai meglio, &c. etwas ungleich aufnehmen, ungleich von jemanden urtheilen, avere per male, a male; giudicare male, svantaggiosamente di alcuno.

Ungleichartig, adj. eterogeneo; disparato; disgiunto; dissimile; discordante.

Ungleichartigkeit, s. f. eterogeneità.

Ungleichgeltend, adj. inequivalente; ineguale nel valore.

Ungleichförmig, adj. differente, dispari di forma; non conforme. adv. differentemente di forma.

Ungleichförmigkeit, s. f. differenza, disparità di forma.

Ungleichheit, s. f. des Bodens, ꝛc. ineguaglità, disuguaglianza; scabrosità. it. der Sachen unter sich, disparità; disuguaglianza; disconvenienza; divario; diversità. in Verträgen bey den Juristen, claudicazione.

Unglimpf, s. m. indiscretezza, sgarbatezza; disamorevolezza; durezza; ruvidezza; acerbezza; bruschezza; trattare austero; asprezza.

Unglimpflich, adj. sgarbato; indiscreto; ruvido; brusco; aspro; fiero; duro; acerbo. adv. con poca graziosità, amorevolezza; aspramente; duramente; fieramente, &c.

Unglimpflichkeit, s. f. s. f. Unglimpf.

Unglück, s. n. (Unglücksfälle) disgrazia mala sorte; sorte avversa, contraria; disavventura; sventura; sciagura; avversità; infortunio; malanno; misventura; traversia; misavventura; guajo. das Unglück hat es so gewollt, la mia sorte avversa lo vuol così. Unglück haben, im Spiele, aver disdetta; essere in disdetta, in disgrazia. prov. ein Unglück ist bald geschehen, le disgrazie son sempre apparecchiate. adv. zum Unglück, per disgrazia, per mala sorte, fatalmente, sciaguratamente.

Unglücklich, adj. infelice; sventurato; sfortunato; tapino; tristo; sciagurato; sciaurato; doloroso; disgraziato; disavventurato, disavventuroso, sgraziato. im Spiel, sfortunato nel giuoco; disdicciato; che ha disdetta. von Sachen, infelice; avverso; sinistro; contrario; funesto; infausto. unglücklicher Tag, Zufall, giorno, o dì funesto, nero, sfortunato; incontro sinistro, cattivo, sgraziato. ein unglückliches Gedächtniß haben, aver una memoria infelice, sgraziata. adv. infelicemente; disgraziatamente, sventuratamente; avversamente; disavventuratamente; sgraziatamente; disgraziosamente; malavventurosamente; disventuratamente, infortunatamente.

Unglücksbothe, s. m. annunziatore, apportatore di triste nuove.

Unglückselig, adj. infelice; calamitoso; sciagurato; misero; tristo; disastroso, &c. adv. infelicemente, &c.

Unglückseligkeit, s. f. infelicità; calamità; miseria; somma disgrazia.

Unglücksfall, s. m. (— fälle) caso infelice, sinistro; accidente sfortunato; tristo avvenimento; colpo sfortunato, &c.

Unglückskind, s. n. (— kinder) bersaglio della fortuna; perseguitato dalla fortuna.

Unglückslinie, s. f. linea sinistra; linea che presagisce le disgrazie.

Unglücksstern, s. m. costellazione avversa, sinistra, contraria.

Unglücksstifter, s. m. uomo malagurato; autore delle disgrazie; seminatore delle aizzanie.

Unglückstag, s. m. giorno sfortunato, infausto; malagurato, di mal augurio.

Unglücksvogel, s. m. (— vögel) uccello di mal augurio, malagurato, malagurioso. fig. uomo malagurato, che reca disgrazia. s. Unglück.

Unglücksvoll, adj. pieno di disgrazia.

Unglückszeichen, s. n. segno, indizio, presagio di disgrazia; cattivo augurio, mal augurio.

Ungnade, s. f. disgrazia; sdegno. die Ungnade Gottes, lo sdegno, l'ira di dio. bey einem in Ungnade fallen, cadere, o

venire in disgrazia d'altrui. der in Ungnade ist, che è in disgrazia; caduto, venuto in disgrazia. sich auf Gnade und Ungnade ergeben, rendersi, darsi a discrezione.

Ungnädig, adj. sdegnato; mosso a sdegno, e inclemente; poco benigno, &c. it. adv. es ungnädig nehmen, sdegnarsi; pigliar a male, &c. e dicesi de' gran personaggi.

Ungöttlich, adj. disdicevole a dio; indegno della divinità. it. empio, irreligioso; dispiacevole a dio; contrario alle leggi divine.

Ungöttlichkeit, s. f. qualità di cosa disdicevole, ripugnante all'essere di dio. it. irreligione, empietà.

Ungreifbar, e **ungreiflich**, adj. intoccabile; intangibile; impalpabile; che non è soggetto al tatto. adv. impalpabilmente.

Ungrund, s. m. insussistenza; poco fondamento; mancanza di fondamento; falsità.

Ungründlich, adj. poco solido; poco sodo; poco profondo, poco fondato.

Ungründlichkeit, s. f. poca solidità, poca profondità di dottrina, superficialità.

Ungültig, **Ungültigkeit**, s. ungiltig, ꝛc.

Ungunst, s. f. disfavore; disgrazia.

Ungünstig, adj. disfavorevole; poco favorevole, propizio, secondo, &c. einem ungünstig werden, privar altrui del favore, della grazia, non averlo più in grazia. adv. disfavorevolmente.

†**Ungut**, adj. poco buono, di poca buona qualità. fam. halten Sie mir nichts für ungut, compatitemi; scusatemi, &c.

Ungutig, adj. poco buono; poco benigno; duro; rigido. adv. es ungütig nehmen, pigliar una cosa per male; prendere in mala parte; aversi a male; formalizzarsi, &c.

Unhaltbar, adj. poco durevole, di poca durata. von Erz, vuoto, scarso di metallo. ein unhaltbares Versprechen, promessa, che non può mantenersi. von Plätzen, che non può resistere; che non può essere difeso, &c.

Unhaltbarkeit, s. f. poca durata, poca durevolezza, o durabilità — des Erzes, scarsezza di metallo. Unhaltbarkeit eines Versprechens, impossibilità, di mantenere la promessa. eines festen Platzes, impossibilità di resistere.

Unhäuslich, adj. che ha poca cura dell' faccende domestiche; che non è buon economo.

Unheil, s. n. male, danno, disgrazia, disagio, discapito, travaglio, noja, sventura, sciagura, pena, affanno. Unheil suchen, cercar il mal per medicina. Unheil stiften, anfangen, recar disgrazie, cagionar affanni, travagli; attaccar brighe, &c. der nichts als Unheil stiftet, uomo malagurato.

Unheilbar, adj. incurabile; insanabile. fig. unheilbare Leidenschaft, passione incurabile. adv. insanabilmente; senza rimedio.

Unheilbarkeit, s. f. lo stato di ciò che è incurabile.

Unheilig, adj. profano, sacrilego, irreligioso. adv. profanamente, irreligiosamente.

Unheiligkeit, s. f. profanità, irreligiosità, sacrilegio.

Unheilsam, adj. malsano; che non è salutare, salutevole, &c.

Unhell, adj. non chiaro; non limpido.

Unherausgegeben, adj. inedito.

Unhintertreiblich, adj. che non si può frastornare, distornare, impedire.

Unhöflich, adj. incivile, scortese, ruvido, rustico, disobbligante. adv. incivilmente, scortesemente, disobbligantemente, rusticamente.

Unhöflichkeit, s. f. inciviltà; scortesia; rozzezza, &c.

Unhold, adj. sfavorevole, malvogliente, disaffezzionato, disamorevole, poco benigno, grazioso. s. m. maliardo, stregone. it. kleiner Unhold, fistolo, nabisso, cattivello, &c.

Unholdenkraut, s. n. oleandro, nerio, alloro rosa.

Unhörbar, adj. inaudibile.

Unjagdbar, adj. vom Wild, disadatto, immaturo alla caccia.

Uniform, s. f. abito uniforme.

Universal, adj. universale, generale. Universalgelehrter, Erbe, Geist, uomo universale, che sa di tutto; erede universale; lo spirito universale.

Universalien, s. pl. in der Logik, gli universali.

Universität, s. f. Università.

Unkatholisch, adj. accattolico; che non è cattolico.

Unkaufbar, e **unkäuflich**, adj. che non si può comprare.

Unke, s. f. specie di ranocchio, che si nasconde ne' luoghi umidi delle case, e rende un suono simile alla denominazione tedesca, detto rana portentosa.

Unkenntlich, adj. che non può essere conosciuto, travisato, non conoscibile.

Unkenntlichkeit, s. f. stato di cio che non è conoscibile; travisamento

Unkeusch, adj. incasto, impudico, disonesto, intemperante. it. adv. impudicamente, &c.

Unkeuschheit, s. f. incastità, impudicizia, incontinenza, disonestà, lussuria, lubricità, lubrichezza.

Unklagbar, adj. che non si può querelare; di che non si può far dimanda in giudizio.

Unklage, s. f. querela, accusa malfondata, illegale.

Unklar, adj. che non è chiaro, limpido; turbato, oscuro.

Unklarheit, s. f. oscurità; poco lume, &c.

Unklug, adj. poco prudente, poco savio, imprudente, &c. adv. imprudentemente, con poca prudenza.

Unklugheit, s. f. imprudenza; inavvertenza.

Unklüglich, adv. s. **unklug**.

Unkörperlich, adj. incorporeo; incorporale; immateriale.

Unkörperlichkeit, s. f. incorporalità; immaterialità.

Unkosten, s. pl. spese, costo, dispendio. sich in Unkosten stecken, mettersi a spendere, a fare una spesa insolita.

Unkräftig, adj. privo di forza, che non ha virtù da produrre il suo effetto; inefficace. unkräftige Speisen, cibi, alimenti poco sostanziosi, di poca o niuna sostanza, &c. die Beweise werden mit der Zeit unkräftig, le prove scemano di vigore, si debilitano per la lunghezza di tempo. adv. senza forza, &c.

Unkräftigkeit, s. f. poca forza; inefficacia; debolezza. der Beweise, poco vigore delle prove.

Unkraut, s. n. erbaccia, erba cattiva, malerba; zizzania. prov. Unkraut verdirbt nicht, la mal erba cresce sempre. fig. Unkraut säen, seminar la zizzania, la discordia.

Unkundig, adj. malpratico, non pratico, poco pratico. einer Sache unkundig seyn, non esser pratico d'una lingua; non intenderla.

Unkundigkeit, s. f. poca pratica, poco uso, poca esperienza, imperizia.

Unkünstlich, adj. inartificioso, non artificiale, non artificiato. adv. senz'arte; senza artificio; non artificialmente.

Unlandbar, adj. dove non si può approdare.

Unlängst, adv. poco fa; non è molto tempo; testè; poco davanti; non è guari; ultimamente, &c.

Unlateinisch, adj. contrario al genio, al carattere della lingua latina. unlateinischer Ausdruck, voce barbara, barbarismo.

Unläugbar, adj. s. **unleugbar**.

Unlauter, adj. che non è mero, pretto, schietto; mischiato. fig. non illibato; poco puro. unlautere Absichten, intenzioni poco rette, purgate.

Unlauterkeit, s. f. qualità di cosa poco schietta; difetto di ciò che non è pretto, puro, &c. fig. der Lehre, der Absichten, poca purezza d'una dottrina; poca rettitudine delle intenzioni.

Unlebhaft, adj. poco vivo, poco vivace, poco brioso, inanimato, &c.

Unlebhaftigkeit, s. f. mancanza di vivacità, di vivezza, di vigore.

Unlehrbar, adj. indottrinabile.

Unleidbar, adj. incapace di patire; non oggetto a patimenti; impassibile.

Unleidbarkeit, s. f. impassibilità, l'esser insoffribile.

Unleidenschaftlich, adj. disappassionato, spassionato, apatico, insensibile. adv. disappassionatamente, senza passione.

Unleidig, adj. s. **unleidlich**.

Unleidlich, adj. abgeneigt, Ungemach zu leiden, impatiente, insofferente, schizzinoso. unausstehlich, insoffribile, intollerabile. adv. impatientemente — insoffribilmente.

Unleidlichkeit, s. f. impazienza, insofferenza — intollerabilità.

Unleistbar, adj. che non si può prestare, che non si può adempire; ineseguibile, impraticabile.

Unlernbar, adj. non apprendevole; impossibile ad apprendersi.

Unlernsam, adj. indocile; che impara difficilmente; non apprensivo.

Unlesserlich, adj. che non si può leggere, che non è leggibile; malagevole a potersi leggere. adv. da non potersi leggere, &c.

Unleugbar, adj. innegabile; che non può negarsi adv. in maniera innegabile.

Unleugbarkeit, s. f. l'esser innegabile.

Unleutselig, adj. inumano, ruvido, brusco. adv. senza mansuetudine, ruvidamente.

Unleutseligkeit, s. f. ruvidezza, mancanza di mansuetudine, di dolcezza, di umanità.

Unlieb, adj. discaro, poco a grado.

Unlieblich, adj. insoave, non soave, spiacevole al gusto. unliebliche Stimme, voce spiacevole, poco dolce, &c.

Unlieblichkeit, s. f. insoavità, insuavità.

Unlobenswürdig, adj. indegno, immeritevole di lode.

Unlöblich, adj. illodabile, illaudabile. adv. in maniera illodabile.

Unlöblichkeit, s. f. qualità di cosa illodabile.

Unlöschbar, adj. insmorzabile, inestinguibile.

Unlöschbarkeit, s. f. l'essere insmorzabile, &c.

Unlust, s. f. disgusto; dispiacere; dispiacevolezza; noja; tedio. prov. keine Lust ohne Unlust, non si dà rosa senza spine.

Unlustig, adj. ingiocondo; che non è giocondo, gajo, giojoso, piacevole; incre-

ſcevole. er iſt unluſtig, egli non è gioviale, allegro; egli ha i bachi.

Unmangelhaft, adj. che non è difettoſo, &c.

Unmangelhaftigkeit, ſ. f. interezza; integrità.

Unmanierlich, adj. non manieroſo, poco manieroſo; rozzo; ſgarbato. adv. ſgarbatamente.

Unmanierlichkeit, ſ. f. mancanza di belle maniere; ſgarbataggine; ſgarbatezza.

Unmann, ſ. m. nienno; o impotente, inabile alla generazione.

Unmannbar, adj. impubere; che non è in età di pubertà. unmannbares Mädchen, fanciulla che non è da marito. das unmannbare Alter, l'età impubere.

Unmännlich, adj. non virile; poco valoroſo, &c.

Unmaßgeblich, adj. & adv. ſalvo altrui migliore avviſo; deferendo all'altrui opinione; ſenza pregiudizio di miglior avviſo o conſiglio. mein unmaßgeblicher Rath iſt dieſer, il mio avviſo, deferendo al di lei giudizio, ſalva la di lei opinione, aſſoggettandomi ſempre alla di lei opinione, ſarebbe queſto. dieſen Punkt wollen wir unmaßgeblich gleich in Richtigkeit bringen, quanto a queſto articolo, cene sbrigheremo, piacendo così a lei, adeſſo.

Unmäßig, adj. intemperante; immoderato, ſmoderato; eccedente. adv. intemperantemente, immoderatamente, ſmoderatamente, diſordinatamente, ſregolatamente.

Unmäßigkeit, ſ. f. intemperanza, immoderanza, diſtemperanza, incontinenza, eceſſo, ſregolatezza.

Unmaskirt, adj. non maſcherato, ſenza maſchera.

Unmateriell, adj. immateriale.

Unmenſch, ſ. m. diſumano, che non ha ſenſi d'umanità; un barbaro, ſpietato; moſtro di crudeltà, di ſpietatezza. ein Unmenſch werden, diſumanarſi, laſciar l'umanità.

Unmenſchlich, adj. inumano; diſumano; barbaro; fiero; crudele; ſpietato; atroce. it. adv. inumanamente; barbaramente, &c.

Unmenſchlichkeit, ſ. f. inumanità, immanità, atrocità, barbarie, crudeltà, ſpietatezza.

Unmerklich, adj. impercettibile, che non ſi può ſcorgere, inſenſibile. adv. impercettibilmente, inſenſibilmente, a poco a poco.

Unmerklichkeit, ſ. f. impercettibilità.

Unmeßlich, adj. immiſurabile, immenſurabile, incommenſurabile, da non poterſi miſurare.

Unmeßlichkeit, ſ. f. incommenſurabilità.

Unmilde, adj. poco caritatevole, &c.

Unmilde, e **Unmildheit**, ſ. f. mancanza di carità, poca carità.

Unmitleidig, adj. poco compaſſionevole; ſpietato; duro; rigido; ſevero. it. adv. ſenza compaſſione; ſpietatamente; duramente.

Unmitleidigkeit, ſ. f. poca compaſſione, ſpietatezza.

Unmittelbar, adj. immediato. adv. immediatamente.

Unmittheilbar, adj. incomunicabile.

Unmittheilbarkeit, ſ. f. l'eſſere incomunicabile.

Unmöblirt, adj. non mobigliato; non fornito di mobili, d'arredi.

Unmodiſch, adj. & adv. che non è alla moda; fuor di moda.

Unmöglich, adj. impoſſibile. unmögliche Dinge vornehmen, cozzar col muro, dar un pugno in cielo, &c. ſ. l'impoſſibile. it. wenn man, welches doch unmöglich, wieder jung wurde, ſe, per impoſſibile, ſi tornaſſe giovane. adv. impoſſibilmente.

Unmöglichkeit, ſ. f. impoſſibilità.

Unmoraliſch, adj. immorale.

Unmündig, adj. minore; che è in minore età.

Unmündigkeit, ſ. f. minorità.

Unmüßig, adj. che non è ozioſo, diſoccupato.

Unmuth, ſ. m. malinconía; cattivo umore; affanno; coſternazione, &c.

Unmüthig, adj. malinconico, di mal umore, coſternato, ſcoraggiato, che increſce a ſe ſteſſo.

Unnachahmbar, e **unnachahmlich**, adj. inimitabile, che non ſi può imitare.

Unnachbarlich, adj. & adv. che non conviene tra vicini; in modo ſconvenevole tra vicini.

Unnachbleiblich, adj. ſ. unausbleiblich.

Unnachgeſagt, adj. che non ſi ridice.

Unnachtheilig, adj. non ſvantaggioſo, &c.

Unnachthunlich, adj. che non ſi può contraffare, imitare.

Unnatürlich, adj. innaturale; non naturale; ſnaturato; fuor di natura; che è contro natura, &c. adv. fuori di natura, non naturalmente.

Unnatürlichkeit, ſ. f. poca naturalezza; qualità di coſa fuor di natura.

Unnennbar, adj. innominabile, innominabile.

Unnöthig, adj. non neceſſario, inutile, ſoverchio. es iſt unnöthig, daß, &c. non occorre, che, &c. adv. ſenza neceſſità; ſenza un biſogno.

Unnöthigkeit, ſ. f. ſuperfluità; inutilità.

Unnütz, adj. inutile; diſutile; infruttuoſo; ſuperfluo; ſoverchio. ganz unnütz, diſutilaccio; inutiliſſimo. adv. diſutilmente,

mente, inutilmente, infruttuoſamente, in vano, &c.

Unnützbar, adj. da non valerſene, da non ricavarne profitto.

Unnützlich, adj. diſutile; inutile. it. adv. diſutilmente; inutilmente; infruttuoſamente.

Unnützlichkeit, ſ. f. inutilità; diſutilità.

Unöde, adj. non deſerto, non diſabitato.

Unordentlich, adj. diſordinato; abbattufolato, confuſo, ſenz' ordine, inordinato, ſcompoſto, ſconcertato, alterato. **unordentlicher Menſch**, uomo ſregolato, diſordinato, ſviato, poco eſatto, &c. adv. diſordinatamente, ſenz' ordine, inordinatamente, ſregolatamente.

Unordnung, ſ. f. diſordine; diſordinamento; confuſione; ſcompiglio; ſconcerto; meſcolamento. **in Unordnung bringen, kommen**, diſordinare; perturbare, confonder l'ordine; ſcompigliare; ſconcertare; diſſeſtare; diſordinarſi; venir in diſordine; confonderſi. **im Leben**, diſordine; ſregolatezza; diſſolutezza de' coſtumi. **in der Natur und Kunſtwerken**, ſregolamento; diſordine; ſconcerto.

Unpartheyiſch, adj. ſ. **unpartheylich**.

Unpartheylich, adj. imparziale, non parziale; che non ha parzialità. adv. ſenza parzialità.

Unpartheylichkeit, ſ. f. imparzialità.

Unpaß, adv. indiſpoſto; che non ſtà troppo bene di ſalute; malaticcio, infermiccio.

Unpäßlich, adj. ſ. **unpaß**.

Unpäßlichkeit, ſ. f. indiſpoſizione, leggier attacco di malattía, o infermità.

Unperſönlich, adj. **vom Zeitwort**, verbo impersonale. adv. impersonalmente.

Unpetſchirt, adj. ſenza impronta; ſenza ſigillo, &c.

Unpfandbar, adj. che non può eſſere pignorato, ipotecato.

***Unpflicht**, ſ. f. obbligo d'un vaſſallo, di preſtare ſervizio al padrone in certe occorrenze ſtraordinarie. it. dazio, impoſizione ſtraordinaria.

***Unpflichtig**, adj. obbligato a ſervizj, o dazi ſtraordinari.

Unpolirt, adj. non pulito, non liſcio, &c.

Unpolitiſch, adj. impolitico; non politico; poco politico. adv. impoliticamente; non politicamente; ſenza politica.

Unprobirt, adj. non provato, non eſperimentato. adv. ſenza prova, ſenza ſaggio.

Unproportion, ſ. f. diſproporzione, ſproporzione.

Unproportionirt, adj. diſproporzionato, ſproporzionato, improporzionato, improporzionale. it. adv. ſproporzionatamente, &c.

Unranzionirt, adj. che non è riſcattato, ricomperato.

Unrath, ſ. m. immondezza, pattume, marame, ſceltume, mondiglia, ſudiceria, ſporchezza, bruttura. **Verwirrung, Verdruß**, confuſione, brighe, diſpiacere. **Unrath merken**, aver ſentore di qualche male. **Ueberfluß**, ſuperfluità; ſcialo, ſfoggio inutile; ſprecamento, perdita. **wozu dienet dieſer Unrath?** a che queſta perdita? ciò che v'è di ſoverchio; il ſuperfluo; abbondanza viziosa; ſpeſa inutile, &c.

***Unräthlich**, adj. poco economo, che non uſa economia; ſenza riſparmio, &c.

***Unräthlichkeit**, ſ. f. poca economia, poco riſparmio; ſprecamento.

Unrathſam, adj. non eſpediente, inopportuno, non utile, &c.

Unrecht, ſ. n. torto. **Unrecht haben**, avere torto; non aver ragione. **einem Unrecht geben**, dare il torto a uno. **ſein Unrecht geſtehen**, confeſſare di aver torto. **in prov. die Todten, die Abweſenden müſſen immer Unrecht haben**, weil ſie ſich nicht verantworten können, i morti, gli aſſenti hanno torto, perchè non poſſono difenderſi; torto; avania; ingiuſtizia; ingiuria. **Sie thun mir Unrecht**, voi mi fate torto, danno, o ingiuſtizia. **mit Unrecht**, a torto, &c. ingiuſtamente.

Unrecht, adj. **nicht der Wahrheit gemäß**, falſo, erroneo. **der unrechte Geſichtspunkt**, punto falſo di viſta. **nicht dem Recht gemäß**, illegale, illecito, ingiuſto, indebito. **es iſt unrecht, daß** —, è coſa ingiuſta, indebita, &c. **der Abſicht, den Umſtänden nicht gemäß**, ſconvenevole, ſconcio, mal adatto, &c. **kein unrechtes Wort ſagen**, non dir una parola ſconcia, torta ad alcuno. **unrechte Mittel wählen**, prendere mezzi ſconvenevoli, torti, obbliqui, vie torte, indirette, &c. **auf dem unrechten Wege ſeyn**, non eſſere nella buona ſtrada; eſſere fuor di ſtrada, aver ſmarrita la ſtrada. **der unrechte Schlüſſel**, chiave ſcambiata, preſa in iſcambio. **ihr habt einen unrechten Schlüſſel**, avete ſcambiata la chiave. **es liegt am unrechten Orte**, non è nel luogo dovuto. **es iſt mir in die unrechte Kehle gekommen**, m' è entrato nella trachea, nella canna de' polmoni. prov. **unrecht Gut gedeiht nicht**, quel che vien di ruffa in raffa, ſene va di buffa in baffa. **zur unrechten Zeit**, intempeſtivamente, inopportunamente, in tempo improprio, mal a proposito. **unrechte Seite**, il rovescio, il verſo contrario. **das unrechte Ende angreifen, nehmen**, ſcambiare l'eſtremità d'una coſa. **für den Unrechtgläubigen**

das Unrechte nehmen, scambiare; corre in scambio, in cambio, pigliare, o cogliere in cambio, in iscambio. ein Brief in unrechte Hände kommen, andare, venire in altre mani una lettera. auf die unrechte Spur kommen, pigliar il cambio; sbagliar la strada della fiera. adv. a torto; torto; tortevolmente; tortamente; ingiustamente; male. recht oder unrecht, a torto o a ragione. unrecht verstehen, auslegen, intendere tortamente; interpretar sinistramente, &c. unrecht berichtet, mal' informato. unrecht gehen, aver sbagliata, smarrita la strada. es unrecht nehmen, prendere le cose in senso contrario, sinistramente. unrecht sehen, hören, aver le traveggole: travedere, traudire, &c. unrecht liegen, von Steinen, posare in falso. unrecht schreiben, ꝛc. scrivere, parlar male, scorrettamente. unrecht ankommen, scambiare, sbagliare la casa, il luogo. fig. capitar male. (niedrig) trovar culo a suo naso, &c. er greift es unrecht an, egli non piglia il panno pel verso, &c. das ist so unrecht nicht, non è affatto fuor di proposito.

Unrechtmäßig, adj. illegittimo, non legittimo. ungerecht, ingiusto; illecito; illegittimo. adv. illegittimamente; ingiustamente; irragionevolmente.

Unrechtmäßigkeit, s. f. illegittimità.

Unredlich, adj. disleale, bisleale, misleale, sleale, infedele. adv. dislealmente, senza probità, infedelmente.

Unredlichkeit, s. f. mala fede; mancanza di probità, di schiettezza; dislealtà.

Unregbar, adj. che non si può muovere dal suo luogo; immobile.

Unregelmäßig, adj. irregolare; inregolare; fuor di regola; sregolato. adv. irregolarmente; irregolatamente; sregolatamente.

Unregelmäßigkeit, s. f. irregolarità; inregolarità; sregolatezza.

Unreif, adj. immaturo, non maturo, verde. unreifes Geschwür, apostema non ancor matura. it. fig. unreife Sache, affare prematuro, precipitolo. it. sie ist noch unreif, ella non è ancora matura al maritaggio. it. adv. immaturamente.

Unreife, s. f. immaturità.

Unrein, adj. impuro; immondo. fig. unkeusch, ꝛc. s. adv. impuramente, con impurità.

Unreinigkeit, s. f. impurità; lordura; immondezza. bey den Juden, impurità legale. fig. Unzuchtigkeit, s.

Unreinlich, Unreinlichkeit, s. unsauber, Unsauberkeit.

Unreligiös, adj. irreligioso. it. adv. irreligiosamente.

*Unreputirlich, adj. di poca reputazione; contrario alla riputazione, &c.

Unrichtig, adj. poco esatto; poco giusto; sregolato, irregolare; alterato, sconcertato, disordinato. unrichtige Uhr, oriuolo sregolato. unrichtige Erzählung, racconto alterato, infedele. unrichtige Rechnung, conto mal fatto, non giusto, falso. unrichtiger Puls, polso sregolato. unrichtiges Zeitwort, verbo irregolare, anomalo. unrichtiges Gewissen, coscienza erronea. adv. poco giusto; con poca giustezza; poco esattamente, &c. die Uhr gehet unrichtig, l'oriuolo va male, sregolatamente. es ist ihr unrichtig gegangen, ella s'è sconciata; ha abortito. die Wörter unrichtig schreiben, peccare contro l'ortografia.

Unrichtigkeit, s. f. poca giustezza; poca esattezza; irregolarità; sregolatezza. Unrichtigkeit der Uhr, des Pulses, einer Maschine, sregolatezza d'un oriuolo, del polso, d'una machina. der Zeitwörter, irregolarità, anomalia. Unrichtigkeiten in einer Geschichte, in der Zeitrechnung, sbagli nella storia, anacronismi. in der Rede, incongruità, incongruenza dell'orazione. in Worten und Thaten, inconseguenza; irregolarità nel favellare, nel trattare.

Unrückgängig, adj. che non retrograda; che non torna addietro.

Unruhe, s. f. im Gemüth, inquietudine, perturbazione, agitazione, tribulazione, passione, travaglio, turbolenza, alterazione. kleine, agitazioncella. eines Kranken, agitazione, inquietudine d'un ammalato. im Volk, turbolenza; sedizione. Kriegsunruhen, turbolenza di guerra. die Unruhe lieben, amare le turbolenze, la confusione, trovarvi il suo conto. Unruhe anrichten, eccitar turbolenze, seminar zizzania, mettere zeppo, cagionar dissensioni, scandoli, contenzioni. Unruhstifter, mala zeppa. fig. e fam. eine Unruhe, uomo inquieto, intollerante; che non può star fermo. von Kindern, nabisso; fitolo; che mai sta fermo.

Unruhe, s. f. in Uhren, tempo d'orologio; bilanciere.

Unruhig, adj. inquieto, turbato, agitato, travagliato. ein unruhiges Leben führen, menare una vita agitata, travagliata. es ist auf den Gassen unruhig, si sente rumore, strepito su la strada. unruhiger Kopf, uomo inquieto, turbulento, molesto, torbido, sedizioso; mala zeppa. unruhiger Patient, infermo inquieto, agitato. vom Schlaf, sonno inquieto, turbato. adv. inquietamente; con inquietudine, &c.

Unrühmlich, adj. inglorio; inglorioſo; ingeneroſo; poco glorioſo. adv. poco glorioſamente; ſenza gloria.

Uns, pron. ci; a noi; noi. it. unter uns geſagt, fra noi ſia detto; a dirtela fra noi; fra noi ſtia la tal coſa. grüßen Sie ihn von uns, ſalutatelo da parte noſtra. gieb uns davon, daccene. gieb es uns, daccelo.

Unſaftig, adj. non ſugoſo; privo di ſugo; ſenza ſugo.

Unſaftigkeit, ſ. f. mancanza di ſugo.

Unſäglich, adj. indicibile, indicevole; inenarrabile. adv. indicibilmente; ſenza poter dirſi.

Unſanft, adj. che non è ſoffice, non morbido; duro. fig. poco benigno, aſpro, rigido. adv. duramente; aſpramente, rigidamente.

Unſättig, adj. che non ſazia. unſättige Speiſen, cibi che non ſaziano, poco nutritivi, di poco nutrimento, di poca ſoſtanza.

Unſättlich, adj. ſ. unerſättlich.

Unſauber, adj. ſordido; ſporco, ſozzo, ſudicio, brodoloſo; guitto. adv. ſordidamente; ſporcamente, &c.

Unſauberkeit, ſ. f. ſordidezza; ſporcizia; ſporcheria; ſchifezza; ſozzura.

Unſauberlich, adv. ſ. unſauber.

Unſäumig, adv. ſenza indugio; ſubito, &c.

Unſchadhaft, adj. che non è danneggiato; che non ha patito danno; intero, ſaldo.

Unſchädlich, adj. che non nuoce, che non pregiudica, che non fa danno, che non può nocere, innocente. adv. ſenza danno, ſenza che faccia danno.

Unſchädlichkeit, ſ. f. l'eſſere innocente, il non eſſere pregiudizievole.

Unſchälig, adj. che non ha buccia, ſcorza; ſenza ſcorza, &c.

Unſchamhaft, adj. impudente; non verecondo. it. adv. ſenza verecondia.

Unſchamhaftigkeit, ſ. f. inverecondia; impudenza.

Unſchattig, adj. ſ. ohnſchattig.

Unſchätzbar, adj. ineſtimabile; imprezzabile.

Unſchätzbarkeit, ſ. f. ſommo pregio, valore.

Unſcheinbar, adj. diſappariſcente, poco viſtoſo, poco vago di viſta, diſavvenente. unſcheinbare Zeuge, ꝛc. drappi, pietre che non hanno appariſcenza, bell' occhio, ſenza luſtro. unſcheinbar machen, rendere men viſtoſo; fare ſcomparire, &c.

Unſcheinbarkeit, ſ. f. poca appariſcenza; diſparutezza; poca apparenza, &c.

Unſchelbar, adj. inreprobabile; irreprobabile; irreprenſibile.

Unſchicklich, adj. improprio, ſconvenevole, inconvenevole, incongruo, incongruente, diſconfacevole, disdicevole ſconcio, non appropriato, &c. unſchicklicher Menſch, uomo improprio. adv. inconvenientemente, ſconvenevolmente, fuor di propoſito, a ſpropoſito.

Unſchicklichkeit, ſ. f. improprietà; inconvenienza; inconveniente; incongruità; incongruenza; disdicenza.

Unſchiffbar, adj. non navigabile.

Unſchlachtig, adj. ſ. ungeſchlacht.

Unſchlitt, ſ. n. ſevo, ſego.

Unſchlüßig, adj. irreſoluto, incerto. er iſt noch unſchlüßig, egli è ancora irreſoluto, indeterminato, egli è ancor in dubio, ſta in forſe, è fra due, è fra 'l sì, e 'l nò. adv. d'una maniera irreſoluta, incertamente.

Unſchlüßigkeit, ſ. f. irreſoluzione; incertezza.

Unſchmackhaft, adj. inſipido, ſcipito, poco ſaporito, fado. unſchmackhaft werden, machen, inſipidire, ſcipidire, divenir inſipido; rendere ſcipito, inſipido, sdolcinato. it. fig. ſcipito, inſipido, ſvenevole, ſgraziato. adv. inſipidamente, ſcipitamente, inſulſamente.

Unſchmackhaftigkeit, ſ. f. inſipidezza; ſcipitezza.

Unſchmeidig, adj. non manevole; immaneggiabile; intrattabile; croio.

Unſchmeidigkeit, ſ. f. difetto di cedevolezza, di pieghevolezza; inflеſſibilità.

Unſchmelzbar, adj. infuſibile; che non può fonderſi.

Unſchmerzhaft, e unſchmerzlich, adj. non doloroſo; indolente; che non fa male, che non dà dolore. adv. ſenza dolore, ſenza che dà dolore.

Unſchneidbar, adj inſecabile; incapace di taglio, che non può tagliarſi.

Unſchön, adj. che non è bello; privo di bellezza. fam. kein unſchönes Wort geben, non dir una parola corta ad alcuno.

Unſchreibbar, adj. che non è ſcrivibile, che non può ſcriverſi.

Unſchuld, ſ. f. innocenza; innocenzia.

Unſchuldig, adj. innocente; ſenza peccato. it. unſchädlich, ſ. it. ohne Falſch, innocente; ſenza malizia; puro. it. adv. innocentemente; integramente; ſenza peccato.

Unſchwer, adj. non grave; non peſante; leggiero. it. facile; non difficile. Ausdruck der Höflichkeit, ſ. unbeſchwert.

Unſegen, ſ. m. maledizione, maladizione. der Unſegen wird über dich kommen, la

maladizione del cielo verrà ſopra di te; le coſe tue non proſpereranno.

Unſelig, adj. infelice; sfortunato. fig. ſcellerato. adv. infelicemente; miſeramente, &c.

Unſeligkeit, ſ. f. infelicità.

Unſeltſam, adj. non raro; frequente.

Unſer, adj. noſtro. unſer Vater, noſtro padre. unſer Vaterland, la noſtra patria. it. rel. ihr Haus iſt mit unſerm verwandt, la caſa loro è parente della noſtra. das Haus iſt unſer, queſta caſa è noſtra. die Bücher ſind unſer, i libri ſono noſtri. das iſt nicht eure Pflicht, ſondern unſere, (beſſer die unſerige) queſto non è dovere voſtro, ma noſtro, o il noſtro. it. ſ. das Unſere, o Unſerige, ſ. unſerig — die Unſern, i noſtri; i noſtri amici, &c. it. (gen. di wir) unſer aller Herr, padrone di tutti noi altri. erbarmet euch unſer, abbiate pietà di noi. it. unſer einer, o eins, un pari noſtro, o un pari mio, o una pari noſtra. unſeres gleichen, unſeres Standes, i pari noſtri, le pari noſtre.

Unſerig, adj. rel. il noſtro. it. ſubſt. das Unſerige, il noſtro; il noſtro avere; ciò che ci appartiene.

Unſerthalben, unſertwegen, e um unſertwillen, adv. per cauſa noſtra; per noſtra cagione; per noi; per amor noſtro, &c.

Unſicher, adj. malſicuro, poco ſicuro, incerto. es iſt da unſicher, non vi ſi è in ſicuro.

Unſicherheit, ſ. f. poca ſicurezza; mancanza di ſicurtà, di ſicurezza.

Unſichtbar, adj. inviſibile; che non può vederſi. fig. unſichtbar werden, ſparire; dileguarſi, partirſi ſenza che niun ſe n' accorga. der Schuldner iſt unſichtbar geworden, il debitore ha dato un canto in pagamento. adv. inviſibilmente.

Unſichtbarkeit, ſ. f. inviſibilità.

Unſingbar, adj. non cantabile, che non può cantarſi.

Unſinn, ſ. m. inſania; demenza; pazzía; follia; frenesía; delirio; farnetico; vaneggiamento. fig. inſenſatezza; delirio; vaneggiamento; fatuità; ſciocchezza; eccesſo d' amore, di collera, &c. it. parola vuota di ſenſo; chimera, non ente.

Unſinnig, adj. inſenſato, diſennato, pazzo, ſciocco, forſennato, inſulſo, bighellone, &c. it. von Sachen, inſenſato, ſciocco, folle, ſtolto. adv. inſenſatamente, ſcioccamente.

Unſinnigkeit, ſ. f. inſenſataggine, inſenſatezza, fatuità, &c. ſ. Unſinn.

Unſinnlich, adj. non ſenſuale.

Unſittig, adj. ſ. ungeſittet.

Unſittigkeit, ſ. f. ſcoſtumatezza, ſcortesia, villania, coſtumi incolti &c.

Unſorgſam, adj. non curante, ſpenſierato, traſcurato. adv. traſcuratamente, ſpenſieratamente.

Unſorgſamkeit, ſ. f. traſcurataggine, traſcuranza, non curanza.

Unſtig, adj. ſ. unſittig.

Unſtaffirt, adj. che non è montato, de' cappelli.

Unſtandhaft, adj. incoſtante, molle, debole, che non ha termezza. it. con poca coſtanza, ſenza fermezza.

Unſtandhaftigkeit, ſ. f. inconſtanza; poca fermezza nelle riſoluzioni.

Unſtändig, adj. inſtabile, incoſtante, incerto.

Unſtändigkeit, ſ. f. inſtabilità; incoſtanza; incertezza.

Unſtät, adj. verſatile, incoſtante, inſtabile, vario, inſtabile. it. der unſtät und flüchtig iſt, vagabondo; ramingo, errante; che non ha dimora fiſſa, e determinata, &c. it. uomo incoſtante, variabile. unſtätes Wetter, ſtagione varia variante, variabile; intemperie.

Unſtatthaft, adj. che non può concederſi. it. inſuſſiſtente; invalido, non autorizzato dalle leggi, illegittimo. adv. invalidamente, &c.

Unſtatthaftigkeit, ſ. f. illegittimità; inſuſſiſtenza, invalidità.

Unſterblich, adj. immortale; non ſottopoſto alla morte. fig immortale; perpetuo; eterno. unſterblich machen, immortalare, rendere immortale. ſ. der Unſterbliche, Gott, l' immortale, Dio. adv. immortalmente.

Unſterblichkeit, ſ. f. immortalità; eternità.

Unſtern, ſ. m. diſaſtro, ſventura, cattiva ſorte, avverſo deſtino.

Unſteuerbar, adj. non obbligato, non ſoggetto alla taglia, all' impoſizione.

Unſtimmig, adj. diſcorde, diſcordante, diſcordato, diſſonante, diſarmonico, che diſcorda. fig. diſcordante, diſcorde, discrepante. unſtimmig ſeyn, diſcordare, diſcrepare, non eſſer d' accordo, eſſer di differente ſentimento. it adv. diſcordantemente, &c.

Unſtimmigkeit, ſ. f. diſcordanza, diſſonanza, diſarmonia, ſconcerto. it. fig. discrepanza, diſcordanza, contrarietà, contraſto di caratteri, &c.

Unſtörbar, adj. imperturbabile. adv. imperturbabilmente.

Unſtörbarkeit, ſ. f. imperturbabilità, imperturbazione, ataraſſía.

Unſtrafbar, adj. impunibile; che non merita caſtigo.

Unſträflich, adj. incolpevole, incolpabile, irreprendibile, integro, innocente, non

biasimevole; che non merita biasimo. ein unsträsliches Leben führen, menare una vita irreprensibile. adv. irreprensibilmente.

Unsträflichkeit, s. f. irreprensibilità; integrità; innocenza.

Unstreitbar, adj. non atto a combattere, a portare l'armi.

Unstreitig, adj inconteſtabile; incontrastabile; irrefragabile; indubitato; certo. adv. inconteſtabilmente; certamente; incontrastabilmente; indubitatamente; irrefragabilmente.

Unstreitigkeit, s. f. l'essere inconteſtabile; indubitabilità; irrefragabilità.

Unstudirt, adj. senza studio; non letterato, illetterato. s. ein Unstudirter, idiota; che non è scienziato. unstudirte Predigt, predica non istudiata, non premeditata.

Unsündhaft, Unsündhaftigkeit, s. unsündig, ꝛc.

Unsündig, adj. s. unsündlich.

Unsündlich, adj. wer nicht sündigen kann, impeccabile. was keine Sünde ist, non peccaminoso, lecito. adv. senza peccato, &c.

Unsündlichkeit, s. f. impeccabilità. it. il non essere peccaminoso.

Untadelhaft, adj. che non merita biasimo, rimprovero; non biasimevole; irreprensibile, &c. adv. senza biasimo; senza rimprovero, &c.

Untadelhaftigkeit, s. f. qualità di ciò che non merita biasimo; integrità.

Untadelich, untadlich, s. untadelhaft.

Untauglich, adj. non atto; non acconcio; non proprio, inabile. untauglicher Mensch, uomo da nulla; uomo da succiole, &c.

Untauglichkeit, s. f. s. Untüchtigkeit.

Unten, adv. a basso; abbasso; giù; sotto; di sotto; a fondo; nella parte inferiore. er ist unten, egli è giù, a basso. unten treffen, colpire, dare di sotto. unten am Berge, appiè, a piè del monte. unten ist der Boden trocken, sotterra il terreno è secco. von unten auf, von unten an, da basso all'in su; da piedi all'insu. unten auf dienen, servire fin dalla picca. unten her, d'abbasso, per disotto. unten hin, per d'abbasso; per disotto. unten liegen, giacere di sotto; abbasso. fig. soggiacere, rimaner di sotto. von unten bis oben, da imo a sommo; da basso ad alto; da capo a' piedi. von unten her, da basso, d'abbasso, dalla parte inferiore; da di sotto. unten am Markte, am Flusse, nella parte inferiore del mercato, del fiume. von oben und unten laxiren, geben, abführen, purgare per alto o per basso; espellere per le parti di sotto, e per vomito. wie wir weiter unten sagen wollen, come diremo più sotto. unten an sitzen, gehen, tenere, occupare l'ultimo luogo, o posto; sedere nell' ultimo luogo; cedere il passo, il luogo d'onore, &c. fig. unten an stehen tenere l'ultimo posto; essere il men ragguardevole.

Untenher, untenhin, s. unten.

Unter, praep. sotto, di sotto. unter einem Baum, sotto un albero. unter dem Himmel, sotto il cielo. was unter dem Monde ist, sublunare. unter der Erde, sotto terra, sotterra. was unter der Erde ist, s. unterirdisch. einen unter sich bringen, mettere, cacciare uno sotto a se, opprimerlo, saltargli addosso. unter dem Winde, sottovento. unter Dach, a coperto. unter Dach aufnehmen, dare albergo, accogliere in casa. unterweges, fra via, per la via. unterweges seyn, essere per viaggio. mit jemanden unter einer Decke liegen, operare di concerto con alcuno. etwas unter den Händen haben, aver fra le mani. unter freyem Himmel, all'aria; allo scoperto. die Theile unter der Zunge, le parti sublinguali. Arzney, die unter sich wirkt, medicina che opera per basso, per le parti di sotto. unter einer Stadt, unter den Kanonen einer Stadt kampiren, attendarsi sotto, vicino a una città, sotto il cannone d'una città. unter dem Gewehr stehen, esser sotto l'armi. fig. er hat so viel Mann unter sich, egli ha tanti uomini sotto di se, al suo comando. unter dem Könige, oder unter der Regierung dieses Königs, ꝛc. sotto un tal Re, o regnando un tal Re. Dorf, so unter der Stadt liegt, villaggio ſituato al basso, sotto la città. unter dem Vorwand, unter dem Deckmantel der Liebe, der Andacht, ꝛc. sotto pretesto di carità, sotto il mantello della divozione, &c. unter der und der Bedingung, sotto tale e tale condizione. unter der Hand, sotto mano; segretamente. unter dem Tische hervorziehen, trarre di sotto della tavola. unter dem Regen hinlaufen, correre per di sotto la pioggia. unter der Brücke hingehen, passare sotto il ponte. unter der Todesstrafe, sotto pena di morte. etwas unter seinem Schlüssel haben, tener checchessia sotto chiave; averlo in custodia. unter der Predigt, durante la predica. wenn es auch unter zehn Schlössern wäre, se fosse serrato a cento chiavi. Kinder unter zehn Jahren, fanciulli minori di dieci anni. eine Wittwe unter sechzig Jahren, vedova, che non ha sessant'anni. unter zehn Thalern kann ich es nicht geben, non lo posso dare

per meno di dieci talleri. unter zehen Tagen werde ich nicht fertig, non finirò fra meno di dieci giorni. unter dem gewöhnlichen Preise verkaufen, vendere sotto il prezzo ordinario. er sitzt unter ihm, egli siede dopo di lui, gli cede la mano a tavola. fig. er ist an Verdiensten, ꝛc. weit unter ihm, gli è assai inferiore in merito, &c. egli è da meno di lui. (in der Anzahl) tra; fra; nel numero; in mezzo; nel mezzo. it. wenig unter die Leute kommen, usare, praticare poco colla gente; menar una vita solitaria. der reichste, ꝛc. unter allen, il più ricco, &c. di tutti. es ist ein großer Unterschied unter den Menschen, passa un gran divario, v'è una gran differenza fra gli uomini. unter uns gesagt, a dirla fra noi, tra voi e me, fra quattro occhi.

Unter, adj. inferiore; più basso. die untern Schulen, le scuole basse. das untere Stockwerk, quartiere a terreno; appartamento terreno. die untern Götter, i dei inferiori. Unteroffizier, Unteradmiral, s. f. die Untern, i subalterni, subordinati, soggetti al comando altrui. der Untere, im Spiel, il fante. das Untere, il basso; il disotto.

Unterabmiether, s. m. sottaffittuale.

Unterabtheilung, s. f. soddivisione.

Unterackern, v. a. ricoprire il concime coll'aratro.

Unteradmiral, s. m. sottoammiraglio.

Unteramt, s. n. (— ämter) potesteria subordinata, subalterna.

Unteramtmann, s. m. (— männer) podestà subordinato, subalterno.

Unterarm, s. m. il cubito.

Unterbalken, s. m. architrave.

Unterbank, s. f. banco, scanno inferiore. it. Schemel, sgabello.

Unterbauch, s. m. basso ventre.

Unterbauen, v. a. sostenere, fermare, assicurare di sotto con muro, &c.

Unterbedienter, s. m. impiegato subalterno.

Unterbereiter, s. m. sottomastro del maneggio.

Unterbett, s. n. coltrice. kleines, coltricetta, coltricina. großes, coltriciona.

Unterbeute, s. f. la metà inferiore d'un alveare.

Unterbibliothekar, s. m. sottobibliotecario.

Unterbinden, v. a. (irreg. von: binden) legare sotto, di sotto. it. einen Arm, fasciare, bendare, legare, allacciare un braccio.

Unterbindung, s. f. allacciatura, legatura, legamento d'un braccio per cavar sangue.

Unterblatt, s. n. (— blätter) foglia, che si mette sotto alcuna gioia in un anello.

Unterbleiben, v. n. (irreg. von: bleiben) cessare; rimanere; interrompersi; discontinuare; non aver effetto; non aver luogo. es unterbleiben lassen, tralasciar di fare; rimanersi, cessar di fare; intralasciare, &c. die Sache ist unterblieben, la cosa si è tralasciata, non ha avuto effetto. unterbliebene Arbeit, lavoro intralasciato.

Unterbleiben, s. n. **Unterbleibung**, s. f. tralasciamento, interrompimento.

Unterbogen, s. m. la faccia concava de' peducci o spigoli delle volte.

Unterbornmeister, s. m. sottofontaniere.

Unterbrechen, v. a. (irreg. von: brechen) interrompere; disturbare; tagliar la strada; impedir la continuazione; far discontinuare. die Arbeit, interrompere, sospendere il lavoro.

Unterbrecher, s. m. interruttore.

Unterbrechung, s. f. interruzione; interrompimento.

Unterbreiten, v. a. stendere, distendere, sciorinare sotto, di sotto.

Unterbringen, v. a. (irreg von: bringen) mettere, collocare a coperto. eine Person in eine Wohnung, dar ricapito a una persona; procurargli albergo. in einen Dienst, acconciare; impiegare; porre, o metter uno al servigio. er kann seine Tochter nicht unterbringen, egli non può acconciare, non può collocar sua figlia in matrimonio. Gelder, allogare i danari; porre o collocare danaro a frutto. falsches Geld, spendere, disfarsi di moneta falsa.

Unterbrochen, adj. interrotto. it. adv. interrottamente.

Unterdechant, s. m. Sottodecano; Vicedecano.

Unterdessen, adv. frattanto; in questo mentre. gleichwohl, peraltro; nulladimeno, &c.

Unterdeutschland, s. n. la Germania inferiore.

Unterdiakon, s. m. Soddiacono.

Unterdiakonat, s. n. Soddiaconato.

Unterdrücken, v. a. den Schwächern, den Armen, oppremere, opprimere, oppressare, aggravare, stranare, abassare, mettere, o cacciare sotto a se, premere, o tener sotto, schiacciare, deprimere, avvilire, &c. die Begierden, raffrenare, rintuzzare, reprimere, tener soggette le proprie passioni. ein Buch, ein Gerücht, ꝛc. sopprimere un libro; sopprimere, affogare la fama, la voce, che corre. das Feuer unterdrücken, ammorzare il fuoco. das Gewissen, ammortire la coscienza.

Unterdrücker, s. m. oppressore; oppressatore.

Unterdrückung, s. f. eines Buchs, ꝛc. sup-

preſſione d' un libro, &c. it. Bedrückung, oppreſſione; depreſſione; avvilimento. der Lüſte, reprimento, raffrenamento, rinfruzzamento. des Gewiſſens, ammortimento della coſcienza.

Unteregen, v. a. marreggiare; ricoprire colla marra, coll' erpice il grano.

Unteregung, ſ. f. il marreggiare.

Untereinander, adv. una coſa fra l' altra, coll' altra; inſieme; l' uno coll'altro. untereinander mengen, confondere meſcolando; confondere più coſe inſieme. alles untereinander, alla rinfuſa; ſcompigliatamente; all' avviluppata.

Untereinnehmer, ſ. m. ſottoricevitore.

Unterermel, ſ. m. manica che ſi porta ſotto d' un altra.

Unterfangen, v. rec. (irreg. von: fangen) (ſich, einer Sache) imprendere, intraprendere arditamente; ardire; torſi la licenza di dire, di fare, &c.

Unterfeldhauptmann, ſ. m. (— männer) tenente generale.

Unterfeldmarſchall, ſ. m. (— ſchälle) tenente mareſciallo.

Unterfläche, ſ. f. ſ. Grundfläche.

Unterfreſſen, v. a. (irreg. von: freſſen) rodere di ſotto.

Unterfutter, ſ. n. ſoppanno; fodera.

Unterfüttern, v. a. ſoppannare.

Untergang, ſ. m. Niedergang, ſ. it. der Geſtirne, l' occaſo; il tramontare, lo ſparire degli aſtri. vor, bey, nach Sonnenuntergang, prima del tramontar del ſole; al tramontar del ſole; dopo tramontare del ſole.

Untergang, ſ. m. Verderben, ruina; rovina; eſterminio; eccidio; eſterminazione; disfacimento; diſtruzione. den Untergang befördern, mandare in eſterminio, in rovina, in precipizio, in malora; rovinare; diſtruggere, &c. er iſt ſeinem Untergang nahe, egli cammina ſu l' orlo del precipizio; egli è in procinto d' andar ruinato. fig. auf anderer Untergang bauen, ſollevarſi, edificar ſu l' altrui ruine.

Untergebäude, ſ. n. quartiere a terreno.

Untergeben, v. a. (irreg. von: geben) ſottoporre, ſottomettere, aſſoggettare; confidare, laſciare alla cura, direzione di alcuno. ein Kind einem Erzieher, einem Lehrer untergeben, ſottomettere, confidare un fanciullo all' educazione, al governo, all' ammaeſtramento di alcuno. ſich einem Landesherrn untergeben, oder (beſſer) unterwerfen, aſſoggettarſi a un principe.

Untergebener, ſ. m. un inferiore; un ſubalterno; un ſubordinato. it. Zögling, ſ.

Untergebung, ſ. f. il ſottoporre; il confidare, o laſciar checcheſſia alla cura, alla direzione di alcuno.

Untergehen, v. a. (irreg. von: gehen) von Geſtirnen, andar giù, andar ſotto; tramontare; ſparire. unterſinken, ſommergerſi; andar a fondo; calar a fondo; affondare; calar abbaſſo, &c. von der Erde verſchlungen werden, ſubbiſſare, ſprofondare, nabbiſſare. Stadt, ſo untergegangen, città nabbiſſata, ſprofondata, ſubbiſſata. ein untergegangenes Schiff, nave affondata, ſommerſa. fig. andar a fondo; perire, andar in ruina.

Untergehend, part. von Sternen, tramontante; che tramonta. von Schiffen, che affonda, che va affondo, a picco, &c.

Untergelegt, adj. ſ. unterlegen. untergelegte Pferde, cavalli di ricambio; cavalli freſchi.

Untergemach, ſ. n. appartamento terreno.

Untergericht, ſ. n. Giurisdizione, Tribunale inferiore, ſubordinato.

Untergerichtsbarkeit, ſ. f. giuſtizia, giurisdizione inferiore.

Untergerüſt, ſ. n. centina; armadura.

Untergeſchoben, adj. ſuppoſto; ſottopoſto; ſuppoſizio. adv. ſuppoſitiziamente.

Untergeſunken, adj. affondato, ſommerſo, andato a picco, a fondo, ſprofondato, ſubbiſſato, nabbiſſato.

Untergewehr, ſ. n. armi bianche, come ſpada, bajonetta.

Untergraben, v. a. ein Haus, eine Mauer, zappare un edifizio, un muro; ſcavarne le fondamenta, per atterrarlo. fig. macchinare, tramare, tracciare la rovina di qualcheduno.

Untergrabung, ſ. f. lo zappare un edifizio, lo ſcavarne le fondamenta. fig. l' ordimento d' un trama contro qualcheduno.

Unterhaar, ſ. n. i capelli della nuca.

*Unterhabend, adj. che ſi ha fra le mani; a che uno ha poſto mano.

Unterhalb, praep. al baſſo; al di ſotto. unterhalb der Stadt, al baſſo della città.

Unterhals, ſ. m. baſſo collo.

Unterhalt, ſ. m. mantenimento; intrattenimento; ſuſſiſtenza; ſoſtentamento; ſuſſidio. er hat einen ehrbaren Unterhalt, egli ha di che mantenerſi onoratamente.

Unterhalten, v. a. (irreg. von: halten) tenere ſotto. die Hand, tener ſotto la mano per ricevere dentro alcuna coſa. etwas zu unterſtützen, appoggiare, appuntellare con checcheſſia. ernähren, mantenere; ſoſtentare; nudrire; far le ſpeſe. mit Geſprächen u. dgl. trattenere, divertire con diſcorſo, con giuochi e ſimili. (ſich) trattenerſi, divertirſi. it. ragionare; trattenerſi; diſcorrere; converſare; tener ragionamento. ſich von Gott, von göttlichen Dingen, ꝛc. ragionar di Dio, delle coſe di Dio, &c. ſich mit Gott, trattenerſi con Dio.

Unterhaltend, part. nährend, ſoſtentativo;

ſoſtentante, &c. — vergnügend, che trattiene; dilettevole, &c.

Unterhalter, ſ. m. mantenitore, ſoſtentatore, nutricatore.

Unterhalterin, ſ. f. mantenitrice; che ſoſtenta, che dà il vitto.

Unterhaltung, ſ. f. Geſpräch, converſazione, ragionamento, conferenza; confabulazione. geiſtliche Unterhaltungen, trattenimenti ſpirituali. Unterhaltungskoſten, ſpeſa di mantenimento.

Unterhandeln, v. n. negoziare, trattar un negozio, metterſi di mezzo, praticare, o adoperarſi per tirar a fine qualche negozio.

Unterhändler, ſ. m. negoziatore, agente mezzano.

Unterhändlerin, ſ. f. colei che negozia, che tratta faccende; mezzana, &c.

Unterhandlung, ſ. f. negoziazione; negoziato; trattato.

Unterhauptmann, ſ. m. Capitano in ſecondo.

Unterhaus, ſ. n. in England, la camera baſſa. das Untertheil des Hauſes, la parte inferiore della caſa.

Unterhefen, ſ. plur. la feccia più groſſa, che ſtà a fondo.

Unterhemd, ſ. n. camicia di ſotto.

Unterherrſchaft, ſ. f. ſignoria ſubordinata.

Unterhofmeiſter, ſ. m. ſottogovernatore.

Unterholz, ſ. n. boſco di macchie baſſe, di alberi baſſi, di baſſo fuſto.

Unterhöhlen, v. a. ſcavare di ſotto.

Unterhoſen, ſ. plur. ſottocalzoni.

Unterjagd, ſ. f. ſ. Niederjagd.

Unterjochen, v. a. ſoggiogare, ſottogiogare, debellare, ſottomettere.

Unterjochung, ſ. f. ſoggiogamento, ſoggiogazione.

Unterirdiſch, adj. ſotterraneo; che è ſotterra. unterirdiſcher Gang, ſotterraneo; ſotterrano; via ſotterranea. unterirdiſche Begräbnißkammer, ipogéo.

Unteritalien, ſ. n. la baſſa Italia.

Unterkamm, ſ. m. des Hahns, bargiglione, &c.

Unterkanzler, ſ. m. Sottocancelliere.

Unterkäufer, ſ. m. ſenſale.

Unterkehle, ſ. f. ſoggiogaia, ſoggólo. er hat eine große Unterkehle, egli ha doppio mento.

Unterkellner, ſ. m. ajutante del cantiniere.

Unterkiefer, ſ. m. maſcella, ganaſcia inferiore.

Unterkinn, ſ. n. ſ. Unterkehle.

Unterkleid, ſ. n. (— kleider) ſottoveſte.

Unterkoch, ſ. m. (— köche) ſottocuoco.

Unterkommen, v. n. (irreg. von: kommen) trovar luogo, impiego, o ricovero, alloggio.

Unterkönig, ſ. m. Vicerè.

Unterköthig, adj. che ſuppura nell'interno, &c.

Unterkriechen, v. a. (irreg. von: kriechen) entrar ſotto, cacciarſi ſotto ſerpeggiando.

Unterlage, ſ. f. coſa che ſi pone ſotto ad altra per ſoſtenerla, o rialzarla; coltrice. an Wapen, menſolone che ſoſtien l'armadura dello ſcudo. it. in Kellern, toppo; trave. in Nähterey, pezzuolo, ſtriſcia di panno, o ſimile, per guernire un luogo della veſte, &c.

Unterland, ſ. n. (— länder) paeſe baſſo, inferiore; parte più baſſa d'uno ſtato.

Unterländer, ſ. m. abitante del paeſe baſſo; della parte più baſſa d'una provincia, o d'uno ſtato.

Unterländiſch, adj. prodotto del paeſe baſſo, o della parte baſſa d'uno ſtato.

Unterlaß, ſ. m. ohne Unterlaß, ſenza intermiſſione; di continuo, inceſſantemente.

Unterlaſſen, v. a. (irreg. von: laſſen) tralaſciare; mancare; omettere; laſciar di fare; reſtar di fare, e rimanerſi, aſtenerſi, ceſſar di fare.

Unterlaſſung, ſ. f. tralaſciamento; omiſſione; ommiſſione. it. Sünde der Unterlaſſung, peccato d'omiſſione.

Unterlaſt, ſ. f. ſ. Ballaſt.

Unterlaufen, v. a. (irreg. von: laufen) den Degen, ꝛc. cacciarſi ſotto alla ſpada, e ſimile. v. n. mit unterlaufen, frammiſchiarſi ſotto mano; paſſare inoſſervato tra l'altre coſe migliori. mit Blut, venir il ſangue in pelle; divenir livido. mit Blut unterlaufene Wunde, piaga livida, infuonata. Fehler, ſo untergelaufen, errori, che ſon corſi in un libro, &c.

Unterläufer, ſ. m. ſ. Schleichhändler. it. nave di contrabbando.

Unterleder, ſ. n. cuojo che ſi pone ſotto ad altro.

Unterlefze, ſ. f. labbro inferiore; labbro di ſotto.

Unterlegen, v. a. metter ſotto; ſottoporre; porre ſotto; ſupporre.

Unterlegung, ſ. f. ſottoponimento; ſottopoſizione; il porre ſotto.

Unterlehn, ſ. n. feudo dipendente da un altro feudo.

Unterlehrer, o **Unterlehrmeiſter**, ſ. m. ſottoprecettore; ſottomaeſtro.

Unterleib, ſ. m. baſſo ventre; addomine.

Unterleutenant, ſ. m. ſ. Unterlieutenant.

Unterliegen, v. a. (irreg. von: liegen) ſoggiacere, ſuccumbere, cader ſotto, eſſer oppreſſo, aggravato da un peſo. fig. den Kürzern ziehen, reſtar ſotto; andarne collo ſvantaggio.

Unterlieutenant, ſ. m. ſottotenente; tenente in ſecondo.

Unterlippe, ſ. f. ſ. Unterlefze.

Unterluft, ſ. f. aria inferiore.

Untermalen, v. a. bey den Malern, (T. de' Pit.) impaſtare.
Untermann, ſ. m. (—männer) im Spiele, il fante. in einem Kriegsheer, colui che nella fila ſtà all'altrui mano ſiniſtra.
Untermarſchall, ſ. m. ſottomareſcialio.
Untermauer, ſ. f. muro di ſotto.
Untermauern, v. a. murare ſotto; ſoſtenere con muro; far il ſodo, o l'imbaſamento d'un edifizio, &c.
Untermauerung, ſ. f. ſodo, o imbaſamento d'un edifizio.
Untermeiſter, ſ. m. Sottomaeſtro.
Untermengen, v. a. frammiſchiare; frammeſcolare; meſcolare.
Untermengung, ſ. f. meſcolanza, &c.
Untermiethmann, ſ. m. (—miethleute) ſottaffittuale.
Unterminiren, v. a. minare. unterhöhlen, ſcavare; cavare, incavare di ſotto.
Untermiſchen, v. a. ſ. untermengen.
Unternehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) imprendere; intraprendere; pigliare a fare. prov. man muß nicht zu viel auf einmal unternehmen, non bilogna mettere troppa carne al fuoco, &c.
Unternehmend, part. intraprendente; ardito; audace; animoſo.
Unternehmer, ſ. m. imprenditore; intraprenditore; intraprenſore.
Unternehmung, ſ. f. impreſa; intraprendimento.
Unterobrigkeit, ſ. f. magiſtrato inferiore.
Unteroffiziant, ſ. m. uffiziale ſubalterno.
Unteroffizier, ſ. m. baſſo uffiziale.
Unterordnen, v. a. ſubordinare.
Unterordnung, ſ. f. ſubordinazione; ſubordinamento, dipendenza.
Unterpacht, ſ. m. ſottaffitto; appalto di ſeconda mano, ſubaffittamento.
Unterpachten, v. n. ſottaffittare.
Unterpachter, ſ. m. ſottaffittuale.
Unterparlament, ſ. n. in England, ſ. Unterhaus.
Unterpfählen, v. a. palificare; ſoſtenere con pali; o porre, edificare ſopra palafitte.
Unterpfalz, ſ. f. baſſo palatinato.
Unterpfand, ſ. n. (—pfänder) pegno; ipoteca; ſicurtà.
Unterpfändlich, adj. pignorato; dato in pegno, in ipoteca. adv. ipotecariamente; in ipoteca. unterpfändlich geben, beſitzen, dare, poſſidere in ipoteca.
Unterpfarrer, ſ. m. Vicario del Curato.
Unterpflügen, v. a. ricoprire coll'aratro il grano, il concime.
Unterprior, ſ. m. ſottopriore.
Unterreden, (ſich) n. p. ragionar inſieme; abboccarſi; confabulare, trattenerſi in diſcorſi, in ragionamenti.
Unterredner, ſ. m. interlocutore.
Unterredung, ſ. f. ragionamento; conferenza, converſazione, confabulazione, colloquio, &c.
Unterricht, ſ. m. inſtruzione, iſtruzione, informazione, inſtituzione, ammaeſtramento, addottrinamento öffentlicher, lezione, inſtruzione pubblica.
Unterrichten, v. a. iſtruire, inſtruire, inſegnare, ammaeſtrare, informare, addottrinare, indottrinare, formare, diſciplinare, dar la lezione.
Unterrichtend, part. inſtruttivo. ſ. lehrreich.
Unterrichter, ſ. m. giudice inferiore.
Unterrichtung, ſ. f. ſ. Unterweiſung.
Unterrock, ſ. m. der Frauen, cioppa: ſottana; gonnella. it. Unterkleid, ſ.
Unterröckchen, ſ. n. cioppettina; gonnellina; ſottana.
Unterſagen, v. a. interdire, proibire, vietare, impedire.
Unterſagung, ſ. f. interdetto, interdizione, proibizione, divieto.
Unterſaß, ſ. m. (—ſaſſen) vaſſallo, feudatario.
Unterſatz, ſ. m. ſoſtegno, appoggio; puntello; ciò che ſi pone ſotto ad una coſa perchè ſtia ſalda, &c.
Unterſchale, ſ. f. e **Unterſchälchen**, ſ. n. ſcodellino d'una tazza da caffè, &c. ſottocoppa.
Unterſchatzmeiſter, ſ. m. ſottoteſoriere.
Unterſcheid, ſ. m. ſ. Unterſchied.
Unterſcheidbar, adj. diſtinguibile; diſcernevole.
Unterſcheiden, v. a. (irreg. von: ſcheiden) von Sachen, diſtinguere, far differenza; cagionar divario. die Farbe unterſcheidet die Körper, il colore diſtingue i corpi. unterſchieden ſeyn, ſ. unterſchieden. ſich unterſcheiden, diſtinguerſi, differire, paſſare un divario tra le coſe. it. ſich auszeichnen, ſ. erkennen, diſtinguere; diſcernere; raffigurare; ravviſare. das Gute und Böſe, diſcernere il bene e il male; conoſcerlo; ſaperlo. diſtinguere. in der Dunkelheit kann man nichts unterſcheiden, al bujo non ſi raffigura, non ſi diſcerne niente. die Zeiten, Oerter, ꝛc. diſtinguere; differenziare; ſeparare; far differenza, &c.
Unterſcheidend, part. diſtintivo; che diſtingue.
Unterſcheider, ſ. m. diſcernitore; diſcernente.
Unterſcheidung, ſ. f. diſtinzione, diviſione, ſeparazione, differenza. Unterſcheidungskraft, Zeichen, diſcernimento, giudizio; diſtintivo; ſegno, onde ſi diſtingue; carattere diſtintivo.
Unterſchenk, ſ. m. ſottocoppiere.
Unterſchenkel, ſ. m. gamba.
Unterſchieben, v. a. (irreg. von: ſchieben)

cacciare, mettere sotto, far passar sotto. fig. ein Testament, supporre un testamento. ein Kind, supporre un parto; far supposizione di parto.

Unterschiebung, s. f. supposizione d'un parto, &c.

Unterschied, s. m. differenza, distinzione, divario, diversità. es ist ein großer Unterschied, passa un gran divario; v' è una gran differenza. einen Unterschied machen, far differenza, differenziare, distinguere. ohne Unterschied, senza differenza, senza distinzione, indistintamente, indifferentemente. Scheidewand, spartimento, divisione, tramezzo.

Unterschieden, part. distinto, diverso, differente. unterschieden seyn, differire, esser differente o dissimile. unterschiedene Ursachen, varie, parecchie ragioni, s. unterschiedlich. adv. differentemente, diversamente.

Unterschiedlich, adj. differente, diverso, vario. adv. diversamente, &c. in vario modo.

Unterschlächtig, adj. vom Rad einer Mühle, ruota colla gora in fondo.

Unterschlag, s. m. s. Unterschleif.

Unterschlagen, v. a. einem ein Bein, dar il gambetto. fig. soppiantare; dar il gambetto. Briefe, ꝛc. intercettare, sorprendere, ritenere lettere, &c. it. die Zölle, frodar i diritti, la gabella. Kassengelder, far le fiche alla cassetta.

Unterschlagung, s. f. intercezione, l'intercettare, &c.

Unterschleif, s. m. ricovero. verdächtigen Leuten Unterschleif geben, dar ricovero a gente sospetta, ricoverarla; darle mano. in Zöllen, contrabbando; frode; fraude. der Unterschleif macht, contrabbandiere, frodatore, fraudatore della gabella, che froda i diritti. Unterschleif begehen, far contrabbando, commettere frode, frodar le gabelle, far guadagni illeciti in qualsisia offizio pubblico.

Unterschmeerbauch, s. m. ipogastrio.

Unterschreiben, v. a. (irreg. von: schreiben) sottoscrivere; soscrivere; segnare; firmare.

Unterschreiber, s. m. sottoscrittore.

Unterschreibung, s. f. sottoscrizione; il sottoscrivere.

Unterschrieben, adj. sottoscritto; soscritto.

Unterschrift, s. f. sottoscrizione; soscrizione; firma.

Unterschule, s. f. scuola bassa.

Unterschwelle, s. f. limitare; soglia.

Unterseegel, s. n. papafico.

Unterseite, s. f. il lato basso, inferiore.

Unterseits, adv. sottallato, sotto al lato.

Unterseßen, v. a. sottoporre; porre sotto.

Unterseßer, s. m Unterteller, sottocoppa.

Unterseßt, adj. von Menschen, corto e robusto; mattacco; atticciato; ben compresso.

Unterseßung, s. f. sottoposizione; sottoponimento; il porre sotto, o appiè.

Untersiegeln, v. a. sigillare di sotto; porre a basso, appiè il sigillo.

Untersiegelung, s. f. il sugellare di sotto, &c.

Untersinken, v. n. (irreg. von: sinken) sommergersi, affondarsi, andar a fondo, colar a fondo, essere sommerso, affondato. das Holz sinkt nicht unter, il legno galleggia, non affonda.

Untersinkung, s. f. sommersione; il sommergersi, &c.

Untersippschaft, s. f. discendenza; parentela per linea discendente.

Untersitz, s. m. sede più bassa.

Unterspannen, v. a. tendere, distendere di sotto.

Unterspicken, v. a. lardellare.

Unterspitze, s. f. punta di sotto, inferiore.

Unterspreißen, v. a. distendere di sotto. it. puntellare, mettere puntelli di sotto.

Unterst, adj. infimo, imo, il più basso, estremo. der unterste, Ort, Theil, l'infimo; luogo infimo; la parte più bassa, inferiore. it. unterste Stelle am Tisch, l'ultimo luogo della mensa. it. der unterste Stock, quartier a terreno. adv. zu unterst, appiè; nella parte più bassa. das oberste zu unterst, sottosopra; sossopra; a rovescio; capopiè. das oberste zu unterst kehren, voltare, rivoltare sossopra, &c.

Unterstallmeister, s. m. sottoscudiere.

Unterstämmen, v. a. puntellare, appoggiare, mettere puntello, o sostegno a checchessia, perchè non caschi, o ruini. ein Haus, puntellare una casa. den Arm, appoggiare il capo nel, al braccio.

Unterstecken, v. a. ficcare, cacciare, introdurre, mettere una cosa sotto ad altra. Soldaten, incorporare milizie ridotte in un altro Reggimento.

Unterstekung, s. f. il ficcare sotto, &c. s. unterstecken.

Unterstehen, v. n. (irreg. von: stehen) porsi, mettersi a coperto. es regnete, und wir konnten nirgends unterstehen, piovè, nè vi fu luogo, da metterci a coperto, da ricoverarci. sich unterstehen, v. rec. ardire; osare; aver faccia; bastar l'animo; prendersi la libertà, torsi la licenza di dire, &c.

Unterstelle, s. f. l'ultimo luogo o posto.

Unterstellen, v. a. porre, collocare, allogare, posare sotto.

Untersteuermann, s. m. sottonocchiere, sotto bosman; sotto nostr' uomo.

Unterſtopfen, v. a. metter ſotto borra, &c. ſtoppare, turare ſotto con borra, e ſimili; foderare di borra.

Unterſtoßen, v. a. (irreg. von: ſtoßen) ſpignere, ſpingere ſotto; cacciar ſotto con urto.

Unterſtreichen, v. a. (irreg. von: ſtreichen) interlineare; rigare.

Unterſtreichung, ſ. f. l'interlineare; lo ſegnare.

Unterſtreuen, v. a. ſpargere, ſpandere tra l'altre coſe. Verſe, ꝛc. in einem Werk, traporre, frammettere, infilzare, inſerire verſi, &c. dem Vieh, mettere ſotto le beſtie ſtrame, paglia.

Unterſtrichen, part. interlineato.

Unterſtrumpf, ſ. m. (—ſtrümpfe) ſottocalza.

Unterſtube, ſ. f. ſtanza terrena.

Unterſtützen, v. a. eine Säule, ꝛc. mettere, porre ſotto una colonna o coſa ſimile per appoggio, per ſoſtegno. eine Laſt, eine Mauer, ꝛc. appoggiare un peſo, un muro a, in un ſoſtegno, punteliare un peſo, un muro; ſoſtenere con un puntello. mit Truppen, ſoſtenere, ſoccorrere, ſecondare con truppe. fig. ſoſtenere; dare appoggio; ſpalleggiare, ſecondare, &c.

Unterſtützung, ſ. f. appoggiata; appoggiatura; appoggio. fig. appoggio; ſoſtegno, ajuto, protezione. durch Unterſtützung der Freunde, coll'appoggio degli amici.

Unterſuchen, v. a. eſaminare; diſaminare; diſcutere; diſcuſſare; rivedere; conſiderar ſottilmente; oſſervare con attenzione; ricercare, &c.

Unterſucher, ſ. m. eſaminatore; reviſore.

Unterſuchung, ſ. f. eſame; diſamina; discuſſione; inquiſizione, &c.

Untertauchen, v. a. immergere; attuffare; tuffare; affondare nell'acqua, &c. untertauchen, v. n. oder ſich untertauchen, v. recipr. tuffarſi; attuffarſi; dar fondo; immergerſi; dare il tuffo.

Untertauchung, ſ. f. immerſione; attuffamento.

Unterthan, ſ. m. ſoggetto; ſuddito.

Unterthänig, adj. ſuggetto, ſoggetto, ſubbietto, ſottopoſto, dipendente. ſich unterthänig machen, ſoggettarſi, ſottometterſi, &c. unterthäniger Diener, umiliſſimo ſervitore. adv. umilmente, riſpettoſamente, oſſequioſamente. unterthänig danken, rendere umiliſſime grazie.

Unterthänigkeit, ſ. f. ſommiſſione; obbedienza, &c.

Unterthänigſt, adj. umiliſſimo; oſſequioſiſſimo. it. adv. umiliſſimamente.

Untertheil, ſ. n. il baſſo; il diſſotto; la parte inferiore.

Unterthür, ſ. f. porta di ſotto, inferiore.

Untertreten, v. n. (irreg. von: treten) andare a metterſi a coperto della pioggia, e ſimile. v. a. cacciare, mettere ſotto co' piedi. it. calcare; calpeſtare; peſtar ſotto i piedi. fig. conculcare; calpeſtare; metterſi ſotto a' piedi.

Untertreter, ſ. m. conculcatore; calpeſtatore, che conculca le leggi, &c.

Untertretung, ſ. f. conculcamento; oppreſſione, &c.

Untertuſchen, v. a. ſ. vertuſchen.

Unterverdeck, ſ. n. ponte inferiore della nave.

Untervormund, ſ. m. tuttore inferiore.

Unterwachſen, v. n. ſ. durchwachſen.

Unterwall, ſ. m. (—wälle) im Feſtungsbaue, falſa braca.

Unterwärts, adv. per d'abbaſſo; per diſſotto; nel baſſo; e verſo il baſſo. die Arzeney wirkt unterwärts, il medicamento opera per ſeceſſo.

Unterweges, adv. per via; per la via; per iſtrada. wenn Sie ihn unterweges ſehen, ſe, ſtrada facendo, lo vedrete, &c. es unterwegens laſſen, laſciare, reſtar di far alcuna coſa; rimanerſene; aſtenerſene.

***Unterweilen**, adv. ſ. bisweilen.

Unterweiſen, v. a. (irreg. von: weiſen) inſegnare; ammaeſtrare; iſtruire; addottrinare.

Unterweiſend, part. inſegnativo; ammaeſtrativo, &c.

Unterweiſer, ſ. m. inſegnatore; ammaeſtratore.

Unterweiſerin, ſ. f. ammaeſtratrice; inſegnatrice.

Unterweiſung, ſ. f. inſegnamento; ammaeſtramento; inſtituzione; iſtruzione; addottrinamento.

Unterwelt, ſ. f. (poetiſch) averno; mondo di là.

Unterwerfen, v. a. (irreg. von: werfen) ſottomettere; ſottoporre; aſſoggettare; render ſoggetto. rec. ſottometterſi; aſſoggettarſi; ſottoporſi; arrenderſi; cedere; piegare; ubbidire. es eines Urtheil, ſottoporre una coſa all' altrui giudizio.

Unterwerflich, adj. ſoggettabile.

Unterwerfung, ſ. f. aſſoggettamento; ſoggettamento; ſuggezione; riduzione.

Unterwind, ſ. m. vento baſſo.

Unterwinden, (ſich) n. p. (irreg. von: winden) ardire; attentarſi; avventurare, &c. intraprendere arditamente.

Unterwirken, v. a. infilare teſſendo; ricamar un teſſuto.

Unterworfen, part. ſoggetto; ſuggetto; ſottopoſto.

Unterwuchs, ſ. m. im Forſtweſen, arboſcelli, arbuſti d'un boſco.

Unterwühlen, v. a. ſcavare di ſotto, a modo de' cinghiali.
Unterwürfig, adj ſuggetto; ſoggetto; ſuggettato. **unterwürfig machen**, render ſoggetto; ſoggettare; aſſoggettare, &c.
Unterwürfigkeit, ſ. f. ſoggezione; aſſoggettamento; ſoggettamento.
Unterzahn, ſ. m. (—zähne) dente della maſcella inferiore.
Unterzeichnen, v. a. ſegnare; firmare; ſottoſcrivere.
Unterzeichnung, ſ. f. firma; ſoſcrizione.
Unterziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) tirare per di ſotto checcheſſia. **eine Mauer unterziehen**, **ein Gebäude mit einer Mauer unterziehen**, fabbricare un muro ſotto un edifizio, appoggiar la caſa a un muro, ſoſtenerla con un muro. **einen Strick**, ꝛc. paſſare, tirare per d' abbaſſo **ſune**, &c. it. **eine Weſte**, ꝛc. mettere una veſta ſotto.
Unterziehen, (ſich) n. p. **einer Sache**, impegnarſi; incaricarſi d'una faccenda; addoſſarſi, accollarſi, aſſumerſi l'impreſa, l'incombenza, &c.
Unterziehſtrümpfe, ſ. plur. ſottocalze.
Unterzug, ſ. m (—züge) trave poſta ſotto un' altra per ſoſtegno.
Unteutſch, adj. ſ. **undeutſch**.
Unthat, ſ. f. malfatto; mal' azione.
***Unthätchen**, ſ. n. **was kein Unthätchen hat**, che non ha la menoma magagna, macchia, pecca; ſenza verun piccoliſſimo difetto, ſenza un neo.
Unthätig, adj. non attivo; che non è in azione; ſcioperato. **einen unthätig laſſen**, laſciare un uomo nell' inazione.
Unthätigkeit, ſ. f. inazione; ceſſamento dall' operare; ripoſo; ſcioperatezza.
Untheilbar, adj. indiviſibile, inſeparabile, impartibile, individuo. adv. indiviſibilmente, &c.
Untheilbarkeit, ſ. f. indiviſibilità.
Untheilhaft, adj. non partecipe; che non ha parte. **eines Verbrechens untheilhaft ſeyn**, non eſſere complice d' un delitto.
Untheilig, adj. ſ. **untheilbar**.
Unthier, ſ. n. beſtia feroce, cruenta, moſtruoſa, moſtro d' iniquità, di crudeltà.
Unthunlich, adj. impraticabile; che non ſi può fare.
Untiefe, ſ. f. baſſo fondo; ſecca.
Untödlich, adj. non mortale; non mortifero.
Unträchtig, adj. ſ. **untragbar**.
Untragbar, adj. ſterile; non fruttifero.
Untrennbar, adj. inſeparabile; indiviſibile. adv. inſeparabilmente.
Untrennbarkeit, ſ. f. l'eſſere inſeparabile, &c. indiviſibilità.
Untreu, adj. infedele. adv. infedelmente.
Untreue, ſ. f. infedeltà.
Untreulich, adj. ſ. **untreu**.
Untrieglich, adj. ſ. **untrüglich**,
Untrinkbar, adj. non bevibile; che non può berſi.
Untroſt, ſ. m. poca o niuna conſolazione.
Untröſtbar, adj. inconſolabile; che non può conſolarſi. it. adv. inconſolabilmente; ſenza ricevere conſolazione.
Untröſtbarkeit, ſ. f. inconſolazione.
Untröſtlich, adj. ſ. **untröſtbar**.
Untröſtlichkeit, ſ. f. ſ. **Untröſtbarkeit**.
Untrüglich, adj. infallibile; che non falliſce, &c. it. adv. infallibilmente; infallantemente; ſenza fallo.
Untrüglichkeit, ſ. f. infallibilità; infallibilezza.
Untüchtig, adj. non idoneo, incapace; inabile; inſufficiente. **untüchtig zum Beyſchlaf**, impotente. **untüchtig machen**, inabilitare; render inabile. e rec. inabilitarſi.
Untüchtigkeit, ſ. f. inidoneità; inabilità; diſabilità; incapacità. **zum Beyſchlaf**, impotenza.
Untugend, ſ. f. vizio, cattivo vezzo, mendo.
Untugendhaft, adj. non virtuoſo; vizioſo.
Unüberdacht, adj. immeditato; non penſato.
Unüberführt, adj. ſ. **unüberzeugt**.
Unübergängig, adj. intranſitivo.
Unüberläßlich, adj. ſ. **unabtretbar**.
Unüberlegſam, adj. non rifleſſivo, inconſiderato, non avezzo a far rifleſſione, &c.
Unüberlegſamkeit, ſ. f. mancanza di rifleſſione; ſconſideratezza; ſpenſieratagine.
Unüberlegt, adj. **von Sachen**, immeditato; inconſulto. it. **ein unüberlegter Menſch**, uomo inconſiderato, che opera ſenza rifleſſione. adv. **ſenza rifleſſione**; a più non penſa, &c.
Unüberlegtheit, ſ. f. mancanza di rifleſſione, di conſiderazione attenta.
Unüberrechnet, adj. che non è computato. adv. ſenza computare.
Unüberredbar, adj. imperſuaſibile.
Unüberſchrieben, adj. ſenza ſopraſcrizione o inſcrizione.
Unüberſehlich, adj. interminabile; immenſo; a perdita di viſta.
Unüberſetzbar, adj. che non ſi può tradurre, intraducibile.
Unüberſetzt, adj. che non è tradotto.
Unüberſteiglich, adj. inſormontabile; inſuperabile; invincibile.
Unübertrefflich, adj. inſuperabile, che non ſi può ſuperare in dottrina, &c.
Unüberwindlich, adj invincibile; inſuperabile; invitto. it. adv. invincibilmente.
Unüberwunden, adj. non vinto; invitto.
Unüberzeugbar, adj. inconvincibile.
Unüberzeugt, adj. non convinto.
Unüblich, adj. inconſueto, inſolito, inuſitato, fuor d' uſo, fuor d' uſanza.
Unverachtet, adj. non diſprezzato. jeder-

mann unverachtet, ſenza ſprezzare neſſuno.
Unveraltet, adj. non invecchiato.
Unveränderlich, adj. immutabile; invariabile, inalterabile, permanente, &c. adv. immutabilmente, invariabilmente.
Unveränderlichkeit, ſ. f. immutazione; invariabilità.
Unverändert, adj. invariato; inalterato, &c. it. adv. ſenza mutazione.
Unverantwortlich, adj. iniquiſſimo, nefando, ineſcuſabile, atroce, &c.
Unverantwortlichkeit, ſ. f. nefandezza, atrocità, enormità, ſomma iniquità.
Unverarbeitet, adj. che non è in opera; non meſſo in opera; che non è lavorato; rozzo.
Unverarmt, adj. non impoverito; non ridotto a povertà.
Unveräußerlich, adj. inalienabile.
Unveräußerlichkeit, ſ. f. inalienabilità.
Unverbergliche, adj. non naſcondevole; che non ſi può celare, &c.
Unverbeſſerlich, adj. ſ. unbeſſerlich. it. recht gut, emendatiſſimo, eſattiſſimo, fatto a puntino, ſenza verun difetto. adv. es unverbeſſerlich machen, far ottimamente, &c.
Unverbeſſerlichkeit, ſ. f. ſ. Unbeſſerlichkeit.
Unverbeſſert, adj. incorretto, inemendato, non corretto, ſcorretto.
Unverbeſſerung, ſ. f. il non correggere; mancanza di correzione.
Unverbindend, adj. che non obbliga, che non impegna.
Unverbindlich, adj. diſobbligante; incivile. it. unverbindend, ſ.
Unverblümt, adj. non figurato; ſenza metafora. unverblümt reden, non velare; non favellar ſotto metafora, &c.
Unverborgen, adj. non occultato; non celato.
Unverboten, adj. non proibito.
Unverbrannt, adj. incombuſto; illeſo dalle fiamme.
Unverbrennbar, e unverbrennlich, adj. incombuſtibile.
Unverbrennbarkeit, ſ. f. qualità di coſa incombuſtibile; incombuſtibilità.
Unverbrüchlich, adj. inviolabile; che non ſi dee violare. it. adv. inviolabilmente; inviolatamente.
Unverbrüchlichkeit, ſ. f. qualità di ciò che è inviolabile.
Unverbunden, adj. von Wunden, non curato; non medicato. it. unverknüpft, ſ. it. nicht wozu verbunden, che non è obbligato, &c.
Unverbürgt, adj. non aſſicurato da cauzione, &c.
Unverdächtig, adj. non ſoſpetto.
Unverdammlich, adj. non dannabile; non condannabile.
Unverdankt, adj. non contraccambiato; non pagato con gratitudine.
Unverdauend, adj. che non digeriſce.
Unverdauet, adj. indigeſto; crudo.
Unverdaulich, adj. indigeſto, indigeſtibile, difficile a digerire.
Unverdaulichkeit, ſ. f. indigeſtibilità; indigeſtione.
Unverdauung, ſ. f. indigeſtione; digeſtione laboriosa.
Unverdeckt, adj. diſcoperto, &c. it. adv. ſcopertamente.
Unverderblich, adj. incorruttibile.
Unverderblichkeit, ſ. f. incorruttibilità.
Unverderbniß, ſ. f. incorruzione.
Unverderbt, adj. incorrotto; non guaſto.
Unverdienſt, ſ. n. mancanza di merito; demerito.
Unverdienſtlich, adj. non meritorio.
Unverdient, adj. non meritato; immerito. it. adv. immeritamente; immeritevolmente.
Unverdingt, adj. ſ. unverdungen.
Unverdorben, adj. ſ. unverderbt.
Unverdroſſen, adj. operoſo, aſſiduo, indefeſſo, che non ſi diſgusta per le difficoltà, &c. indefeſſamente, ſenza diſguſtarſi per gli oſtacoli.
Unverdroſſenheit, ſ. f. aſſiduità, attività, applicazione continua, &c.
Unverdungen, adj. che non è dato a prezzo fermo.
Unverdunkelt, adj. non oſcurato, &c.
Unverehliget, adj. celibe, ſmogliato; ſcapolo
Unvereinbar, adj. incomparibile, impoſſibile ad unirſi, che non può unirſi, collegarſi, allegarſi.
Unvereinbarkeit, ſ. f. incompatibilità.
Unvereint, e unvereiniget, adj. disunito; non unito; disgiunto.
Unvereinlich, Unvereinlichkeit, ſ. unvereinbar, ꝛc.
Unverfälſcht, adj. non falſato, non falſificato, non alterato, non contraffatto non adulterato, ſchietto, ſemplice, mero, puro, naturale, illibato. it. fig. integro, diſinfinto, ſchietto, illibato, &c.
Unverfälſchtheit, ſ. f. integrità, illibatezza, ſchiettezza, &c.
Unverfänglich, adj. non cazioſo, non fallace.
Unverfault, adj. non putrefatto, &c.
Unverfertiget, adj. che non è ancora compito, fatto.
Unverfinſtert, adj. non intenebrato.
Unverfolgt, adj. non perſeguitato.
Unverführt, adj. che non è ſedotto, incorrotto.
Unvergänglich, adj. che non può perire, o mancare, non caduco, non tranſitorio, &c.

Unvergänglichkeit, s. f. qualità di ciò che non può perire, o mancare.
Unvergeben, adj. von Aemtern, che non è ancor conferito; vacante. it. nicht verzeiht, non perdonato.
Unvergeblich, adj. s. unverzeihlich.
Unvergeltbar, e **unvergeltlich**, adj. irremunerabile, inremunerabile, superiore ad ogni ricompensa; incompensabile.
Unvergeltbarkeit, s. f. qualità di ciò che è inremunerabile; incompensabilità.
Unvergessen, adj. non dimenticato; che non è posto in obblío, &c.
Unvergeßlich, adj. da non scordarsene; che non si può, o non si dee porre in obblío; perpetuo, &c. indelebile.
Unvergiftet, adj. non avvelenato.
Unvergittert, adj. senza ferriata, &c.
Unverglaset, adj. non invetriato.
Unvergleichlich, adj. incomparabile, impareggiabile, imparagonabile, senza paragone, che non ha pari. it. adv. incomparabilmente, impareggiabilmente, &c.
Unvergleichlichkeit, s. f. valor impareggiabile.
Unvergnügen, s. n. poco piacere, dispiacere.
Unvergnüglich, adj. poco dilettevole, &c.
Unvergnügt, adj. malcontento; non contento.
Unvergolten, adj. inremunerato.
Unvergönnt, adj. illecito; vietato.
Unvergraben, adj. non sotterrato.
Unverhalten, adj. che non si cela, &c.
Unverhandelt, adj. s. unverkauft.
Unverheert, adj. non desolato, &c.
Unverheimlichet, adj. che non è tenuto segreto; di che non si fa mistero.
Unverheurathet, adj. non maritato, &c.
Unverhinderbar, **unverhinderlich**, s. unhinderbar, &c.
Unverhindert, adj. non impedito; senza impedimento.
Unverhofft, adj. insperato; improvviso; inaspettato. it. adv. insperatamente; inaspettatamente.
Unverhohlen, adj. che non è celato, nascosto. adv. es unverhohlen sagen, dire ciò che si fa, senza nasconder cosa alcuna; dir apertamente, &c.
Unverhört, adj. che non è stato esaminato, interrogato dal giudice.
Unverjagt, adj. che non è scacciato.
Unverjährbar, adj. imperscrittibile; che non è soggetto alla prescrizione.
Unverjährbarkeit, s. f. qualità, o privilegio di ciò che è imperscrittibile.
Unverjährlich, &c. s. unverjährbar, &c.
Unverjährt, adj. che non è prescritto; che non ha smarrita la sua validità per prescrizione.
Unverkappt, adj. non incappucciato; non incapperucciato. it. unverlarvt, s.
Unverkaufbar, e **unverkäuflich**, adj. che non è vendibile; non ispacciabile; che non può vendersi.
Unverkauft, adj. non venduto.
Unverkehrt, adj. non rivolto altrove.
Unverklagt, adj. che non è accusato, o non chiamato in giudizio.
Unverkleidet, adj. non travestito. it. im Bau, non incamiciato, non rincalzato, &c.
Unverkleinerlich, adj. senza detrazione; senza macchiar la fama, &c.
Unverknüpft, adj. incongiunto.
Unverkürzt, adj. non accorciato, &c.
Unverlacht, adj. che non è diriso.
Unverlangt, adj. indomandato; non chiesto. it. adv. senza domandare; senza chiedere.
Unverlängert, adj. non allungato, &c.
Unverlarvt, adj. non mascherato; senza maschera.
Unverlassen, adj. che non è abbandonato.
Unverlästert, adj. che non è calunniato.
Unverlegen, adj. von Waaren, che non ha smarrita la buona qualità per lunghezza di tempo.
Unverletzbar, e **unverletzlich**, adj. inviolabile; che non può o non dee esser leso. von der Person eines regierenden Fürsten, oder eines Gesandten, sacrosanto.
Unverletzt, adj. illeso; inviolato; integro, &c.
Unverleumdet, adj. non calunniato.
Unverliebt, adj. disamorato; non innamorato.
Unverlierbar, adj. che non si può perdere. unverlierbare Gnade, grazia inamissibile, che non si può perdere.
Unverlierbarkeit, s. f. der Gerechtigkeit, l'inamissibilità della giustizia.
Unverlobt, adj. non fidanzato, &c.
Unverlohren, adj. che non è perduto.
Unverlöschbar, **Unverlöschlich**, adj. indelebile; che non si può torre, o cancellare. fig. unverlöschlicher Charakter, carattere indelebile. it. adv. indelebilmente.
Unvermählt, adj. non congiunto in matrimonio, de' gran personaggi.
Unvermahnt, adj. che non è esortato, &c.
Unvermauert, adj. non murato; non chiuso con muro.
Unvermeidlich, adj. inevitabile; da non potersi evitare. it. adv. inevitabilmente; necessariamente.
Unvermeidlichkeit, s. f. qualità di ciò che è inevitabile; necessità assoluta.
Unvermeint, adj. inopinato; inoppinato; non pensato; impensato; improvviso.

ſt. adv. inopinatamente; improvviſamente; impenſatamente, &c.
Unvermengt, adj. ſ. unvermiſcht.
Unvermerkt, adj. impercettibile; inſenſibile. it. adv. inſenſibilmente; ſenza avvederſene, &c.
Unvermiethet, adj. non appiggionato; che non è dato a pigione, ad affitto.
Unvermindert, adj. che non è diminuito. it. adv. ſenza diminuzione.
Unvermiſcht, adj. immiſto; non miſto; non miſchiato, puro, ſchietto, pretto.
Unvermögen, ſ. n. impotenza; inabilità. it. **Unvermögen zu bezahlen**, impoſſibilità di pagare.
Unvermögend, adj. impotente; fievole; inabile. **zu bezahlen**, inſolvente. it. **unbemittelt**, ſ.
Unvermummt, adj. che non è imbaccucato.
Unvermuthet, adj. impenſato; inopinato; improvviſo. adv. impenſatamente, &c.
Unvernehmlich, adj. non intendevole; indiſtinto; che non può diſtintamente udirſi, ſentirſi; malageyole ad eſſere inteſo. it. adv. in modo indiſtinto, oſcuro; da non poter eſſere inteſo, udito.
Unvernehmlichkeit, ſ. f. indiſtinzione, oſcurità del ſuono, della voce.
Unverneinbar, adj. ſ. unleugbar.
Unvernichtbar, adj. incapace d'eſſer diſtrutto; che non può diſtruggerſi.
Unvernichtbarkeit, ſ. f. qualità o ſtato di ciò che non ſi può diſtruggere.
Unvernunft, ſ. f. inrazionalità; irrazionalità; disragione, ſtoltezza, ſtolidezza. **unvernünftiges Verfahren**, condotta irragionevole, ſciocca, imprudente; maniera di penſare e di operare contraria a ciò che detta la ſana ragione.
Unvernünftig, adj. irragionevole; inragionevole; privo di ragione; inrazionabile. **unbillig, albern**, irragionevole; ſragionevole; ſpropoſitato; ingiuſto. adv. irragionevolmente; ſpropoſitamente; ingiuſtamente; ſcioccamente. **unvernünftig reden**, tener diſcorſi privi di ſenno; ragionar da ſciocco, da ſtolto.
Unverpachtet, adj. non affittato; che non è dato ad appalto.
Unverpfändbar, adj. che non ſi può impegnare, ipotecare.
Unverpfändet, adj. non impegnato; non dato in pegno; non ipotecato.
Unverpflanzt, adj. che non è trapiantato.
Unverpflichtet, adj. che non è obbligato per ofizio, per giuramento, &c.
Unverpicht, adj. non impeciato; non turato con pece.
Unverrechnet, adj. che non è ſtato poſto in conto.
Unverrichtet, adj. non effettuato. it. **unverrichteter Sache, o Dinge fortgehen**, andarſene, uſcir d'un luogo ſenza conclusione di alcuna coſa; uſcir come ſi è entrato, &c.
Unverrichtſam, adj. poco ſpeditivo; non eſpeditivo.
Unverriegelt, adj. non incatenacciato, &c.
Unverringert, adj. che non è ſcemato, &c.
Unverroſtet, adj. non arrugginito.
Unverrückt, adj. che non è moſſo di luogo; che ſtà immobile, ſaldo, fermo nel ſuo luogo. fig. ſtabile; coſtante; fermo, permanente; inalterabile, &c. adv. immutabilmente, coſtantemente.
Unverrufen, adj. non vietato, non proibito per via di bando; che non è fuor di corſo.
Unverſagt, adj. che non è disdetto, ricuſato.
Unverſauert, adj. non inagrato, &c.
Unverſchämt, adj. sfacciato; sfrontato; impudente, ſvergognato; ſpavaldo; protervo. it. ſ. **ein Unverſchämter**, uno sfacciato; un impudente; faccia invetriata; fronte incallita. adv. sfacciatamente; sfrontatamente; affacciatamente; impudentemente.
Unverſchämtheit, ſ. f. sfacciatezza; sfacciataggine; ſvergognatezza; impudenza, &c.
Unverſchanzt, adj. non trincierato, &c.
Unverſcharrt, adj. non ſotterrato.
Unverſchieblich, adj. indifferibile; che non ammette dilazione.
Unverſchloſſen, adj. non chiuſo, non ſerrato con chiave; che non è ſotto chiave; non ſerrato, non rinchiuſo dentro.
Unverſchmerzlich, adj. da provarne ſempre dolore, rincreſcimento; incompenſabile; irreparabile.
Unverſchnitten, adv. **vom Burbaum**, ꝛc. non toſato; non pareggiato. **unverſchnittene Haare**, capegli non tagliati, non iſcorciati. it. **nicht kaſtrirt**, non caſtrato; non mutilato; intero.
Unverſchont, adj. che non è riſparmiato, &c.
Unverſchuldet, adj. non indebitato; non carico di debiti; ſenza debiti. it. **unverſchuldete Strafe**, pena non meritata, pena inflitta altrui ſenza di lui colpa, &c.
Unverſchwiegen, adj. che non ſa tacere; che non ſa tenere il ſegreto. it. **von Sachen**, che non ſi tace; non occulto.
Unverſehen, adj. improvviſo; impenſato; non prevveduto.
Unverſehens, adv. all'improvviſo; inaſpettatamente; a un tratto.
Unverſehrt, adj. illeſo; intiero; intatto; non danneggiato; intemerato, inviolato.
Unverſengt, adj. non abbroſtito, abbruſtolito, &c.

Unverſetzt, adj. ſ. unverpfändet, e unverpflanzt.
Unverſiegelt, adj. diſſigillato, non ſigillato; che non è ſotto ſigillo.
Unverſöhnbar, adj. irreconciliabile; implacabile. adv. irreconciliabilmente; implacabilmente
Unverſöhnbarkeit, ſ. f. irreconciliabilità.
Unverſöhnlich, **Unverſöhnlichkeit**, ſ. unverſöhnbar, ꝛc.
Unverſöhnt, adj. non riconciliato; ſenza riconciliazione.
Unverſorgt, adj. ſprovveduto; ſprovviſto; che è ſenza provvedimento; e ſenza impiego; non collocato.
Unverſperrt, adj. che non è ſerrato, non chiuſo, &c. aperto.
Unverſprochen, adj. che non è promeſſo; che non ha dato la mano di ſpoſo, o di ſpoſa; non impalmato.
Unverſpunden, e **unverſpündet**, adj. non chiuſo, non turato con zaffo.
Unverſtählt, adj. ſ. ungeſtählt.
Unverſtand, ſ. m. mancanza d'intelletto, di ſenno; imprudenza, poco ſenno, poco giudizio; imbecillità, ſtolidezza, ſtoltezza.
Unverſtändig, adj. non aſſennato; diſennato; poco giudizioſo; imprudente; poco intelligente. it. adv. imprudentemente; ſenza giudizio, &c.
Unverſtändlich, adj. inintelligibile; malagevole ad intenderſi. it. adv. in modo poco intelligibile.
Unverſtändlichkeit, ſ. f. difficoltà di ciò che è inintelligibile.
Unverſtattet, adj. non conceſſo.
Unverſteckt, adj. che non è naſcoſto.
Unverſtehlich, adj. affatto inintelligibile; impoſſibile ad intenderſi. adv. in maniera inintelligibile; da non potere eſſer inteſo.
Unverſtehlichkeit, ſ. f. difficoltà di ciò che è inintelligibile.
Unverſteuert, adj. di che non s'è pagato la taglia, l'impoſizione.
Unverſtopft, adj. che non è turato; o non ingorgato.
Unverſtoßen, adj. che non è ſcacciato da qualcheduno. er iſt bey ihm unverſtoßen, egli non lo ſcaccerà da ſe, &c.
Unverſtümmelt, adj. che non è mutilato, &c.
Unverſucht, adj. non tentato, non provato, &c. nichts unverſucht laſſen, non laſciar intentata coſa alcuna.
Unverthan, adv. vom Gelde, che non è ancora ſpeſo; non ſprecato. it. unverzehrt, ſ.
Unvertheidiget, adj. indifeſo; non difeſo.
Unvertheilt, adj. non ripartito; non diſtribuito.
Unverthunlich, adj. inconſumabile; che non ſi può conſumare, diſſipare.
Unvertilgt, adj. che non è ſtirpato, &c.
Unverträglich, adj. von Perſonen, intrattabile; impraticabile; inſoffribile; che ſi comporta male con tutti; che non può vivere di buon accordo, &c. it. unverträgliche Gemüther, umori, animi incompatibili, contrarj.
Unverträglichkeit, ſ. f. incompatibilità; ripugnanza degli animi, &c.
Unvertraulich, e **unvertraut**, adj. poco confidente; non familiare. it. adv. con poca confidenza, &c.
Unvertraulichkeit, ſ. f. poca confidenza; poca familiarità, domeſtichezza.
Unvertreiblich, adj. che non ſi può ſcacciare, &c.
Unvertrieben, adj. ſ. unverſtoßen.
Unvertheilet, adj. non condannato.
Unverwahrt, adj. non conſervato; non ſerbato; eſpoſto a eſſer preſo, &c. malſicuro.
Unverwandt, adj. non rivoltato, non volto altrove. it. mit unverwandten Augen anſehen, aver gli occhi fiſſi ſovra alcuno, &c.
Unverwandelt, adj. non trasformato, &c.
Unverwechſelt, adj. non ſcambiato.
Unverwehrt, adj. che non è proibito, lecito.
Unverweigerlich, adj. non recuſabile.
Unverweigert, adj. non ricuſato.
Unverweilt, adj. che non è ritardato, &c.
Unverweislich, adj. irreprobabile.
Unverwelklich, adj. che non può appaſſirſi, illanguidire, &c.
Unverwelkt, adj. che non è appaſſito, &c.
Unverwendet, adj. ſ. unverwandt.
Unverwerflich, adj. che non è da rigettare, da ributtare, irrefragabile. unverwerfliche Quittung, quittanza approvabile, che non può eſſere rigettata. unverwerflicher Zeuge, teſtimonio incorrotto, che non ſi può ricuſare, &c. irrefragabile.
Unverweslich, adj. incorruttibile; immarceſſibile.
Unverweslichkeit, ſ. f. incorruttibilità.
Unverwindlich, adj. da non rifarſene; che non ſi può riſarcire di danno; incompenſabile.
Unverworren, adj. non imbrogliato; non intrigato. fam. laſſet euch damit unverworren, non v'intrigate in quell'affare.
Unverwundbar, adj. invulnerabile; fatato; che non può eſſer ferito. it. fig. invulnerabile.
Unverwundbarkeit, ſ. f. l'eſſere invulnerabile.
Unverwundet, adj. che non è ferito; ſenza ferite.

Unverwundlich, adj. ſ. unverwundbar.
Unverwüſtbar, adj. che non ſi può devaſtare, &c.
Unverwüſtet, adj. non devaſtato, rovinato.
Unverzagt, adj. non iſcoraggiato; impavido; intrepido; animoſo; franco. adv. impavidamente; ſenza timore, arditamente.
Unverzagtheit, ſ. f. intrepidezza; fermezza, &c.
Unverzäunt, adj. non aſſiepato; ſenza ſiepaglia.
Unverzehndet, adj. non decimato; da che non è ſtato riſcoſſa, pigliata la decima. it. non ſoggetto alla decima.
Unverzehrbar, e **unverzehrlich**, adj inconſumabile; da non poterſi conſumare.
Unverzehrt, adj. inconſumato; non conſumato.
Unverzeihlich, adj. imperdonabile; irremiſſibile; indegno di perdono.
Unverzinſet, adj. di che non s'è pagato l'intereſſe.
Unverzögert, adj. non ritardato, prolungato.
Unverzollbar, adj. non ſoggetto alla gabella.
Unverzollet, adj. non gabellato; di che non s'è pagato il dazio.
Unverzüglich, adj. prontiſſimo; che ſi fa ſenza indugio. **das unverzügliche Recht**, foro che decide le cauſe ſommariamente. adv. ſenza indugio, &c.
Unumgänglich, adj. indiſpenſabile; aſſolutamente neceſſario. adv. indiſpenſabilmente, &c.
Unumgänglichkeit, ſ. f. indiſpenſabilità.
Unumgränzt, adj. illimitato; che non ha termini.
Unumſchränkt, adj. incirconſcritto; illimitato; ampliſſimo. **unumſchränkte Gewalt**, potere aſſoluto, illimitato. **unumſchränkter Herr**, Padrone aſſoluto, independente, Sovrano. adv. illimitatamente.
Unumſtößlich, adj. incontraſtabile; irrefragabile; fondatiſſimo.
Unumſtößlichkeit, ſ. f. ottimo fondamento; indubitabilità; irrefragabilità.
Ununterbrochen, adj. non interrotto; continuo. it. adv. ſenza interruzione, di continuo, inceſſantemente.
Ununterſagt, adj. non interdetto.
Ununterſchrieben, adj. non ſottoſcritto; ſenza ſoſcrizione.
Ununterſucht, adj. non eſaminato; indiſcuſſo.
Unvolkreich, adj. ſpopolato; ſcarſo di popolazione.
Unvollbracht, adj. che non è mandato ad effetto; non effettuato; non conſumato.
Unvollendbar, adj. inconſumabile; a che non ſi può dar compimento.
Unvollendet, adj. non finito; imperfetto.
Unvollkommen, adj. imperfetto. adv. imperfettamente; difettuoſamente.
Unvollkommenheit, ſ. f. imperfezione; difetto. **kleine**, imperfezioncella.
Unvollſtändig, adj. non completo; incompiuto; non compiuto.
Unvollſtändigkeit, ſ. f. ſtato di ciò che non è compiuto; imperfezione.
Unvorgreiflich, adj. ſenza pregiudizio dell' altrui autorità, deferendo all' altrui meglior opinione; conformandomi al di lei volere, &c.
Unvorſätzlich, adj. indeliberato; non premeditato. it. adv. non deliberatamente, &c.
Unvorſicht, ſ. f. ſ. **Unvorſichtigkeit**.
Unvorſichtig, adj. diſavveduto, incauto; malaccorto; poco accorto; improvvido — imprudente; indiſcreto. adv. incautamente, &c.
Unvorſichtigkeit, ſ. f. diſavvedutezza, imprudenza; improvvidenza; inavvertenza — indiſcrezione; indiſcretezza.
Unvortheilhaft, adj. poco vantaggioſo; ſvantaggioſo. it. adv. con iſvantaggio.
Unwachſam, adj. non vigilante; poco vigilante. adv. ſenza vigilanza.
Unwachſamkeit, ſ. f. difetto di vigilanza; poca vigilanza.
Unwählbar, adj. ineligibile, che non può eſſere eletto.
Unwahr, adj. non vero; non conforme al vero; falſo.
Unwahrhaft, adj. non verace; non veridico; mendace.
Unwahrheit, ſ. f. falſezza, falſità, menzogna; e coſa non vera, &c. **mit Unwahrheit berichten**, non dir la verità, dar un falſo rapporto.
Unwahrſcheinlich, adj. inveriſimile, improbabile. adv. improbabilmente, &c.
Unwahrſcheinlichkeit, ſ. f. inveriſimilitudine; inveriſimiglianza; improbabilità.
Unwandelbar, adj. immutabile, invariabile, che non può mutarſi. adv. immutabilmente.
Unwandelbarkeit, ſ. f. immutabilità.
Unwäſſerig, adj. inacquoſo.
Unwegſam, adj. **unwegſame Oerter**, luoghi impraticabili; dove non ſono vie praticabili.
Unweiſe, adj. poco ſavio; imprudente. adv. poco ſaviamente; imprudentemente.
Unweisheit, ſ. f. inſapienza; poca ſaviezza; imprudenza.
Unweislich, adv. poco ſaviamente, &c.
Unweit, adv. & praep. poco lungi; non lungi; poco diſtante; poco lontano, vicino. **unweit der Stadt**, poco lungi dalla città.

Unwerth, ſ. m. poco o niun valore; poco pregio d'una coſa; futilità, vanità, leggerezza di eſſa.

Unwerth, adj. di poco pregio; di poco valore; di poca ſtima. **unwerth achten**, vilipendere; far poco o niun conto, &c. **unwürdig**, indegno.

Unweſen, ſ. n. disordini, eccessi, vizj, abuſi.

Unweſentlich, adj. non eſſenziale, non ſuſtanziale.

Unwichtig, adj. che non è di peſo, parlando di monete. it. fig. di poca, o di niuna importanza, di poco rilievo.

Unwichtigkeit, ſ. f. mancanza, diferto di peſo, parlando di moneta. fig. poca o niuna importanza.

Unwiderlegbar, adj. da non poterſi confutare, non confutabile; irrefragabile.

Unwiderlegbarkeit, ſ. f. difficoltà di confutare, di rifutare.

Unwiderleglich, ꝛc. ſ. **unwiderlegbar**, ꝛc.

Unwiderlegt, adj. che non è confutato.

Unwiderrufbar, adj. irrevocabile, irrevocabile, inretrattabile. it. adv. irrevocabilmente.

Unwiderrufbarkeit, ſ. f. irrevocabilità.

Unwiderruflich, ꝛc. ſ. **unwiderrufbar**, ꝛc.

Unwiderſprechend, adj. non contraddittorio.

Unwiderſprechlich, adj. da non poterſi contraddire, irrefragabile. it. adv. ſenza contraddizione, incontraſtabilmente.

Unwiderſtehlich, adj. irreſiſtibile. it. adv. irreſiſtibilmente.

Unwiderſtritten, adj. inconteſtato.

Unwiederbringlich, adj. irrecuperabile.

Unwiedergeboren, adj. non regenerato.

Unwiederkehrlich, adj. non ritornevole, che non può ritornare.

Unwiederlößlich, adj. non ridimibile.

Unwille, ſ. m. indignazione; disdegno; sdegno.

Unwillfahrig, adj. non condiſcendente, poco officioſo, ſcorteſe.

Unwillig, adj. sdegnato. **unwillig machen, werden**, sdegnare, muovere a sdegno; sdegnarſi, indegnarſi, prendere sdegno. it. adv. sdegnoſamente, con sdegno, &c.

Unwirkſam, adj. inefficace; che non ha virtù, che non ha forza di produrre il ſuo effetto, debole.

Unwirkſamkeit, ſ. f. inefficacia, inefficacità, debolezza.

Unwirthbar, adj. inoſpite, inoſpitale.

Unwirthbarkeit, ſ. f. inoſpitalità.

Unwiſſend, adj. ignorante, goffo, rozzo, o neſciente; che ignora, non verſato, non iſtrutto di alcuna coſa. it. ſ. ein **Unwiſſender**, ignorante, ignorantello, ignorantone, goffone. it. adv. ignorantemente, rozzamente.

Unwiſſenheit, ſ. f. ignoranza, ignorantaggine, mancanza di ſapere. it. **Unwiſſenheit vorſchützen**, pretender cauſa d'ignoranza.

Unwiſſentlich, adv. neſcientemente, ſconoſcentemente, ignorantemente, ſenza cognizione di cauſa.

Unwitz, ſ. m. poco ſpirito; poco ingegno; mancanza di ſottigliezza d'ingegno.

Unwitzig, adj. poco ſpiritoſo; non ingegnoſo; mancante d'ingegno, d'acutezza. it. adv. ſenza ingegno; con poco ſpirito, &c.

Unwohnbar, adj. inabitabile, inabitevole.

Unwürdig, adj. indegno; immeritevole. it. adv. indegnamente.

Unwürdigkeit, ſ. f. indegnità.

Unzahlbar, adj. che non è pagabile.

Unzählbar, adj. innumerabile; innumerevole; infinito. adv. innumerabilmente; ſenza numero.

Unzählbarkeit, ſ. f. quantità innumerabile, infinita; infinità.

Unzählig, adj. ſ. **unzählbar**.

Unze, ſ. f. oncia. **Unzenweiſe**, a once.

Unze, ſ. f. vierfüßiges Raubthier, lonza.

Unzehlbar, unzehlig, Unzehligkeit, ſ. **unzählbar, Unzählbarkeit**, ꝛc.

Unzeit, ſ. f. tempo inopportuno, ſconvenevole, &c. adv. **es zur Unzeit thun**, far le coſe a contrattempo, fuor di tempo, fuor di propoſito, non a ſuo tempo.

Unzeitig, adj. intempeſtivo; inopportuno; che è fuor di tempo, &c. — **unreif**, immaturo; acerbo it. **von Geburten**, abortivo; abborticcio. **unzeitige Geburt**, aborto; ſconciatura. adv. intempeſtivamente, fuor di tempo.

Unzeitigkeit, ſ. f. qualità di ciò che è fuor di tempo, intempeſtivo. it. **Unreife**, ſ.

Unzerbrechlich, adj. infrangibile; non fragile.

Unzerbrochen, adj. che non è infranto, rotto, &c.

Unzerlegbar, adj. da non poterſi ſcomporre, &c.

Unzerlegt, adj. che non è ſcompoſto, o non tagliato in pezzi.

Unzerriſſen, adj. che non è ſtracciato, lacero, &c.

Unzerrüttet, adj. che non è ſconcertato, &c.

Unzerſchnitten, adj. che non è tagliato, ſminuzzato.

Unzerſtörbar, e **unzerſtörlich**, adj. che non può diſtruggerſi.

Unzerſtört, adj. non diſtrutto; non diſfatto.

Unzerſtreuet, adj. non diſſipato.

Unzertheilbar, adj. irreſolubile; che non ſi può riſolvere, di malori. it. **untheilbar**, ſ.

Unzertheilt, adj. ſ. ungetheilt.
Unzertrennlich, adj. inſeparabile. adv. inſeparabilmente.
Unzertrennlichkeit, ſ. f. l' eſſere inſeparabile; indiviſibilità.
Unzertrennt, adj. che non è ſeparato, &c.
Unzeugbar, adj. ingenerabile; che non può generarſi.
Unzeugbarkeit, ſ. f. ingenerabilità.
Unziemlich, **Unziemlichkeit**, ſ. **ungeziemend**, **Ungeziemtheit**.
Unzier, **Unzierde**, ſ. f. poca leggiadria; diferto d' ornamento.
Unzierlich, adj. inelegante; inornato; incolto. it. ſenza eleganza.
Unzierlichkeit, ſ. f. poca eleganza, &c.
Unzinsbar, adj. non ſoggetto a cenſo, a livello, &c. it. **unzinsbare Scheine**, biglietti, che non pagano intereſſe.
Unzinsbarkeit, ſ. f. eſenzione di cenſo, &c.
Unzollbar, adj. non gabellabile; non ſottopoſto a gabella, a dazio; franco di gabella.
Unzollbarkeit, ſ. f. franchigia; qualità di certe coſe da cui non ſi può riſcuotere la gabella.
Unzubereitet, adj. non preparato; non apparecchiato.
Unzucht, ſ. f. luſſuria; impudicizia; libidine. it. **unter Mannsperſonen**, ſodomia. **Unzucht treiben, unter Mannsleuten**, andare in zoccoli per l'aſciutto.
Unzüchter, ſ. m. luſſurioſo; bordelliere.
Unzüchtig, adj. luſſurioſo; libidinoſo; impudico; diſoneſto. adv. libidinoſamente; impudicamente, &c.
Unzuentſchuldigend, part. ineſcuſabile.
Unzufrieden, adj. non contento; ſcontento; mal contento; poco ſoddisfatto. **unzufrieden machen**, ſcontentare; rendere ſcontento.
Unzufriedenheit, ſ. f. ſcontento; ſcontentezza; diſpiacere; disguſto.
Unzugängig, adj. inacceſſibile; dove non ſi può andare.
Unzugeſchnitten, adj. che non è tagliato, di panno, &c.
Unzulänglich, adj. inſufficiente; inſofficiente; non baſtante; che non è a ſufficienza. adv. inſufficientemente; non abbaſtanza, &c.
Unzulänglichkeit, ſ. f. inſufficienza.
Unzuläßig, adj. che non ſi può permettere.
Unzuläßigkeit, ſ. f. qualità di ciò che non ſi può permettere.
Unzureichend, adj. ſ. unzulänglich.
Unzuverläßig, adj. non accertato; malſicuro; incerto.
Unzuverläßigkeit, ſ. f. incertezza.
Unzweifelhaft, adj. indubitabile; indubitato; certiſſimo; ſicuriſſimo. adv. indubitabilmente; indubitatamente; indubitatiſſimamente.
Unzweifelhaftigkeit, ſ. f. indubitabilità.
Ueppig, adj. voluttuoſo, diſſoluto, ſenſuale; vano, dato al luſſo; luſſureggiante, luſſurioſo.
Ueppigkeit, ſ. f. voluttuoſità, diſſolutezza, ſenſualità; vanità, luſſo.
Uragan, ſ. m. **Sturmwind**, oragano.
Urahn, ſ. m. biſavolo, biſavo. pl. **Urahnen**, gli avoli, i progenitori più rimoti.
Urahnherr, ſ. m. ſ. **Urahn**.
Uralt, adj. antichiſſimo; vecchiſſimo; traantico. **uralte Perſonen**, perſona attempatiſſima, graviſſima d'età.
Urältermutter, ſ. f. triſavola; terzavola.
Urältern, ſ. pl. il triſavolo e la triſavola. it. **Vorfahren**, gli antenati, gli anteceſſori più rimoti.
Urältervater, ſ. m. triſavolo; terzavolo.
Urbar, adj. **urbares Land**, terre coltive. **urbar machen**, coltivare, diſſodare, &c.
Urbeginn, ſ. m. primo principio; prima origine.
Urbild, ſ. n. archetipo; prototipo; originale. **in der Malerey**, l' originale d'un ritratto.
Urbildlich, adj. conforme all'archetipo, &c
Ureltern, ſ. pl. ſ. **Urältern**.
Urenkel, ſ. m. bisnipote; pronipote. it. **unſere Urenkel**, i noſtri pronepoti; la poſterità più remota.
Urenkelin, ſ. f. pronipote.
Urfehde, ſ. f. **in den Rechten**, fede giurata, di non vendicarſi.
Urgeiſt, ſ. m. ſpirito increato; ſpirito creatore.
Urgicht, ſ. f. **in den Rechten**, confeſſione d'un delinquente eſtorta con tormenti.
Urgiren, v. a. (lat.) incalzare; far premura; fare iſtanza; inſiſtere, &c.
Urgroßmutter, ſ. f. (— **mútter**) biſnonna; biſavola.
Urgroßvater, ſ. m. (— **váter**) biſnonno; biſavolo.
Urgrund, ſ. m. (— **grúnde**) primo principio, primitiva cagione.
Urhahn, ſ. m. (— **hähne**) ſ. **Auerhahn**.
Urheber, ſ. m. autore; cagione; facitore; artefice; promotore, motore.
Urheberin, ſ. f. cagione; facitrice.
Urin, ſ. m. orina. ſ. **Harn**.
Urinblaſe, ſ. f. veſcica.
Uringeiſt, ſ. m. ſ. **Harngeiſt**.
Uringlas, ſ. n. (— **gläſer**) orinale di vetro.
Urinhaft, adj. urinario, urinoſo.
Uriniren, v. n. orinare.
Urinprophet, ſ. m. uromante.
Urinſalz, ſ. n. ſale d' orina.
Urinſaz, ſ. m. ſedimento dell' orina.
Urintreibend, part. diuretico; che muove l' orina.
Urkraft, ſ. f. (— **kräfte**) virtù, forza, facoltà primitiva, concreata.

Urkunde, ſ. f. documento; titolo; ſcrittura; ſtromento. die alten Urkunden eines Hauſes, ꝛc. gli antichi documenti, titoli d'una caſa, &c. it. teſtimonianza, fede. zu Urkunde deſſen, in fede di ciò, di che, &c.

Urkunden, v. a. far fede; atteſtare; autenticare; convalidare.

Urkundlich, adj autentico, autorevole, da far fede. urkundliche Unterſchrift, autentica ſoſcrizione. adv. autenticamente; per autentico, per far fede, per ſervire di documento autentico.

Urkundung, ſ. f. autenticazione, convalidamento; il far fede.

Urlaub, ſ. m. licenza; permiſſione di partire per qualche tempo.

Urle, ſ. f. ſ. Ahorn.

Urne, ſ. f. Urna.

Urochs, ſ. m. ſ. Auerochs.

Urplötzlich, adj. repentino, improvviſo. ir. adv. repentinamente; all'improvviſo.

Urquell, ſ. m. la prima ſorgente.

Urſache, ſ. f. wirkende Urſache, cauſa, cagione; cauſa efficiente. woraus etwas entſtehet, principio, origine, ſorgente. Beweggrund, motivo, cagione, ragione. Abſicht, cauſa finale, fine, oggetto. Grund des Daſeyns, cagione; cauſa; principio. Anlaß, ꝛc. cagione; ſoggetto; occaſione; incentivo. Vorwand, preteſto, ſoggetto, materia. ſehr geringe, cagioncella, cagionuzza. er ſuchte Urſache, ihm zu ſchaden, egli cercò ſoggetto, materia, alcun preteſto di nocergli. du haſt keine Urſache, dich zu beklagen, non hai motivo di dolerti. viele Urſachen haben, einem nicht zu trauen, aver moſte ragioni, di non fidarſi. Urſache wozu haben, aver ragione, motivo di operar così. eine Urſache vom Zaune abbrechen, pigliare, trovare, l'occaſione o la cagione del preteſemolo, del preteſello. ich habe es aus dieſer Urſache gethan, l'ho fatto per queſto motivo, per queſta ragione, queſto motivo, queſta cagione mi ha indotto a far così. um dieſer Urſache willen, per queſta ragione; per queſto motivo. Gott iſt die Urſache aller Dinge, Iddio è cauſa, principio d'ogni coſa. die Sonne iſt die Urſache des Lichts, il ſole è la cagione, l'origine, la ſorgente della luce. was haben Sie für Urſache? che ragione, che motivo avete voi di — it. praep. aus Urſache, a cagione di —

Urſacher, ſ. m. cagionatore; cauſatore.

Urſacherin, ſ. f. cagionatrice; cauſatrice.

Urſächlich, adj. che cagiona; che è cauſa, o cagione di alcuna coſa. adv. cauſalmente; con cauſa; con cagione.

Urſächlichkeit, ſ. f. cauſalità; cauſalitade, &c.

Urſachwörtchen, ſ. n. particella cauſativa.

Urſchrift, ſ. f. l'originale d'una ſcrittura. des Verfaſſers, autografo; originale.

Urſprache, ſ. f. lingua originale, o primitiva.

Urſprung, ſ. m. origine; principio; cominciamento. Herkunft, origine; naſcita; lignaggio; eſtrazione.

Urſprünglich, adj. originale; originario. adv. originariamente; originalmente; primitivamente; da principio.

Urſprünglichkeit, ſ. f. originalità; carattere, o qualità di ciò che è originale.

Urſtoff, ſ. m. la materia prima.

Urſtück, ſ. n. opera originale.

Urtheil, ſ. n. der Ausſpruch eines Richters, ſentenza; giudicato; giudicio. ein Urtheil ſprechen, fällen, pronunziare, o dar ſentenza; ſentenziare; giudicare. nach Urtheil und Recht, ſentenzievolmente; per ſentenza. Urtheilsverfaſſer, ſentenziatore; giudicatore, &c. Gutachten, giudicio; giudizio; parere; opinione; ſentimento, avviſo. meinem Urtheile nach, al parer mio.

Urtheilen, v. a von Richtern, giudicare; judicare; ſentenziare. it. von etwas, giudicare; far giudicio; portar giudizio; dar il ſuo giudizio, il ſuo parere; decidere de' diferti o perfezione di qualche coſa. it. Sie urtheilen wohl, leicht, voi comprendete ottimamente, &c.

Urtheiler, ſ. m. giudicatore.

Urtheilskraft, ſ. f. la giudicativa; giudicio.

Urtheilung, ſ. f. giudicamento; giudicazione; ragionamento; diſcorſo.

Urwellen, v. a. bey den Blechhämmern, ridurre il ferro in piaſtre.

Urweſen, ſ. n. il primo eſſere; primo principio d'ogni coſa, prima cauſa; Dio.

Urwort, ſ. n. (— wörter) ſ. Stammwort.

Urzeit, ſ. f. tempo primitivo; età primitiva; tempo primordiale.

V.

Questa Lettera è di suono simile all' F.

V, consonante in principio, e in fine delle parole suona come la lettera F. per esemp. Vater, Volk — brav, maßiv, ritrovandosi però tra due vocali prende un suono alquanto più dolce somigliante del V. italiano. p. e. Stüver, Stlave, Frevel.

Vacant, adj. vacante.

Vacanz, s. f. eines Dienstes, vacanza. in den Schulen, vacanze; ferie.

Vademecum, s. n. (lat.) che si ha quasi sempre appresso; compagno individuo.

Vagabunde, s. m. vagabondo, ramingo, errante. den Vagabunden machen, andar ramingo, a zonzo, vagando; vagabondare; batter la calcosa; paltoneggiare.

Vagieren, v. n. herumvagieren, s. it. fam. mit den Händen, im Reden, gesteggiare; atteggiarsi; volger la vita, muoversi, dimenarsi di soverchio favellando. mit den Augen, vagellare cogli occhi.

*Valant, s. m. s. Falant.

Valediciren, v. n. perorare, declamare per pigliar congedo.

Valentin, nom. propr. (volg.) Velten, Valentino. Valentinskrankheit, epilessia, mal caduco.

Valet, s. n. (lat.) estremo addio; congedo. fam. Valet geben, dire l' estremo addio, prendere congedo. Valetschmaus, pasto di congedo, di partenza.

Valuta, s. f. im Wechsel, Valuta erhalten, valor ricevuto. nach der Valuta, a valuta.

Vampyr, s. m. cadavere superstizioso mente creduto succiare nella tomba il sangue de' suoi prossimi parenti, e nemici. it. vampiro di Linneo, ch' è una specie di pipistrello americano, che succia il sangue degli animali oppressi dal sonno.

Vanille, s. f. vaniglia; vainiglia.

Varinas, s. m. specie di tabacco americano da fumare.

Vasall, s. m. Vassallo.

Vasallin, s. f. Vassalla.

Vasallmäßig, adj. & adv. di vassallo; da vassallo.

Vasallschaft, s. f. vassallaggio.

Vater, s. m. (Väter) padre, genitore. Vater werden, divenir padre. Vater seyn, aver prole. Vater von vier Kindern seyn, essere padre di quattro figliuoli. das Kind hat keinen Vater, è figlio, o figlia di padre sconosciuto. Abraham war der Vater vieler Völker, Abraham fu padre di molti popoli. nach dem Vater gerathen, padreggiare; padrizzare. unsere Väter, i nostri maggiori, &c. Gott der Vater, Dio Padre; il Padre Eterno. Vater des Vaterlands, der Armen, ꝛc. padre della patria; padre de' poveri, &c. Galilei ist der Vater der Philosophie, Galilei è il padre della filosofia. der heilige Vater, Santo Padre; Beatissimo Padre. Kirchenväter, padri della chiesa. der Vater der Lügen, il padre della menzogna, il diavolo. Vaterart, Herz, Liebe, Pflicht, ꝛc. modo, maniera paterna, di padre; cuor paterno; amore, affetto paterno; dovere, uffizio di padre, &c. Vaterstelle vertreten, essere in luogo di padre, &c.

Vaterbruder, s. m. (— brüder) zio paterno.

Vaterland, s. n. patria. sein Vaterland verlassen, spatriarsi; abbandonar la patria. in sein Vaterland zurückkommen, rimpatriarsi.

Vaterländisch, adj. patrio; della patria. adv. secondo l' uso della patria.

Väterlich, adj. paterno; paternale. der väterliche Name, nome di padre. das väterliche Land, patria. väterliche Liebe, amor paterno, amor di padre. it. väterliche Verwandte, parenti paternali, dal canto del padre. adv. paternamente; di padre.

Vaterlos, adj. privo di padre; orbo.

Vatermord, s. m. patricidio; parricidio.

Vatermörder, s. m. parricida; patricida.

Vatersbruder, s. m. (— brüder) s. Vaterbruder.

Vaterschaft, s. f. paternità.

Vaterschwester, s. f. zia paterna.

Vatersinn, s. m. sentimento, cuor di padre.

Vaterstadt, s. f. città natale, patria.

Vaterstand, s. m. stato, qualità di padre.

Vaterstelle, s. f. luogo, le veci di padre. Vaterstelle vertreten, essere in luogo di padre, far le veci di padre.

Vatertheil, s. m. e n. patrimonio; beni paterni o patrimoniali.

Vater Unser, s. n. il Paternostro; l' Orazion Dominicale. das Vater Unser beten, dire il Paternostro. es wir das

Vater Unſer können, ſaper una coſa come il Paternoſtro. ich bin kein Vater Unſer außen, io ſarò quà in un Paternoſtro; io tornerò a momenti. drey Vater Unſer lang, lo ſpazio di tre Paternoſtri.

Vehe, ſ. m. vajo; varo. mit Vehe gefuttert, foderato di vajo, di pelle di vajo.

Vehhandel, ſ. m. traffico di vajo.

Vehhändler, ſ. m. colui che vende vaj.

Vehwamme, ſ. f. pancia di vajo.

Veil, ſ. m. ſ. Veilchen.

Veilchen, ſ. n. viola mammola; violetta. Veilchenhonig, Saft, Zucker, mele violato; ſciroppo violato; conſerva di viole.

Veilchenblau, adj. violato; paonazzo, &c.

Veilfarbe, ſ. f. color violato, di viola.

Veilfarbig, adj. violaceo; violato, &c.

Veit, nom. propr. Vito. S. Veitstanz, ballo di S. Vito, ſpecie di malattia de' mezzi tempi.

Velten, nom. propr. ſ. Valentin. Poß Velten! poffare il diavolo! poffare il mondo, il cielo!

Veneriſch, adj. venereo; afrodiſiaco — libidinoſo, luſſurioſo. veneriſche Seuche, lue venerea; afrodiſiaca. adv. venereamente; luſſurioſamente.

Ventil, ſ. n. animella.

Ventilator, ſ. m. ventilatore.

Ventoſe, ſ. f. ſ. Schröpfkopf.

Venus, ſ. f. Venere. it. ſtella di Venere.

Venusberg, ſ. m. in der Chiromantie, monte di Venere.

Venusbeule, ſ. f. bubone.

Venusblümchen, ſ. n. puſtule veneree.

Venushaar, ſ. n. capelvenere; adianto.

Venuskrankheit, ſ. f. lue venerea, morbo venereo.

Venusnabel, ſ. m. ſ. Nabelkraut.

Venusmuſchel, ſ. f. porcellanita.

Venusſeuche, ſ. f. ſ. Venuskrankheit.

Venusſtern, ſ. m. ſ. Morgenſtern.

Verabfolgen, v. a. conſegnare, dar nelle mani.

Verabfolgung, ſ. f. conſegnazione, il conſegnare.

Verabreden, v. a. concertare, appuntarſi; reſtare in appuntamento di checcheſſia; indettarſi; accordarſi; darſi un appuntamento; convenire, determinare, ſtabilire inſieme circa di ciò che ſi vuol fare.

Verabredung, ſ. f. appuntamento; concerto; concertato; accordo.

Verabſäumen, v. a. traſcurare; tralaſciare; laſciar di fare ciò che ſi dee; mancar di fare, &c.

Verabſäumung, ſ. f. trascuranza, tralaſciamento; mancamento circa di ciò che ſi dee fare.

Verabſcheuen, v. a. ſabborrire; aver in orrore, in odio, in ira, in nauſea; odiare; fuggir con isdegno ed orrore; abbominare; aver avverſione; sdegnare; ſchifare; deteſtare.

Verabſcheuung, ſ. f. abborrimento; abbominazione; deteſtazione, &c.

Verabſcheuungswürdig, adj. abborrevole, &c. ſ. abſcheulich.

Verabſchieden, v. a. congedare, dare il congedo; licenziare it. decidere giudizialmente, per ſentenza di giudice.

Verabſchiedung, ſ. f. congedo, licenziamento. it. deciſione per ſentenza di giudice.

Verabſchoſſen, v. a. pagare i dazi.

Veraccifen, v. a. gabellare; pagare la gabella.

†Veraccordiren, v. a. dare a prezzo ſermo.

Verachten, v. a. ſprezzare; diſprezzare; diſpregiare, ſdegnare; avere a ſchifo; a vile, a ſcherno, a ſdegno; vilificare; far poco conto; farſi beffe.

Verachtenswürdig, adj. degno di diſprezzo; diſprezzevole.

Verächter, ſ. m. diſpregiatore; diſprezzatore; ſprezzatore.

Verächterin, ſ. f. ſprezzatrice; diſpregiatrice.

Verächtlich, adj. diſprezzevole; diſpregevole; ſpregevole; diſprezzabile; abbietto; vile; diſpettoſo. verächtlich machen, rendere ſpregevole; avvilire; ſvilire; aggecchire, &c. was Verachtung anzeigt, ſprezzante; ſchifo; diſpregiatore; disprezzatore; disdegnoſo. mit verächtlichen Augen anſehen, guardar con occhio di diſprezzo, di pietà, a ſquerciaſacco. verächtliche Miene, aria ſprezzante, di disprezzo, di sdegno. adv. ſpregevolmente, ſprezzevolmente, diſprezzantemente; con diſprezzo, &c. verächtlich thun, moſtrare diſprezzo; aver maniere ſprezzanti, disdegnoſe.

Verächtlichkeit, ſ. f. ſpregevolezza, viltà. Verachtung, diſprezzo, ſdegno, &c.

Verachtung, ſ. f. diſprezzo; diſpregio. in Verachtung fallen, bringen, cadere in diſpregio, in diſcredito; mettere, porre in diſprezzo. in Verachtung leben, vivere in abbiezione, vilipeſo, avvilito.

Verachtungsvoll, adj. pieno di diſprezzo.

Verachtungswort, ſ. n. (— wörter) termine di diſprezzo.

Verachtungswürdig, adj. degno di diſpregio, &c.

Veralten, v. n. invecchiare; invecchiarſi; attemparſi. von Kleidern, logorarſi, conſumarſi. von Mädchen, invecchiare, dar nelle vecchie. von genußbaren Sachen, invierare, invietire, divenir rancido, ſtantio, viero. von Wörtern,

andare in disuso; divenir rancido un termine.

Veraltet, part. invecchiato. von Kleidern, logoro, consumato. von Mädchen, invecchiata, sfiorita. von genußbaren Sachen, invietito, stantio, vieto, rancido. von Wörtern, antiquato, rancido, andato in disuso. von Moden, moda vecchia dismessa, andata in disuso.

Veränderlich, adj. variabile, mutabile; soggetto a cambiamento; incostante; versatile; girevole; instabile; vario; volubile. das Glück ist veränderlich, la fortuna ha le sue vicende, &c. adv. mutabilmente; volubilmente; instabilmente, &c.

Veränderlichkeit, s. f. mutabilità; instabilità; inconstanza; variamento; varietà.

Verändern, v. a. cangiare; cambiare, mutare; variare, rimutare. (sich) cambiare; cambiarsi; mutare; variare. er hat sich sehr verändert, egli ha ben cambiato; egli par tutt' altro. sich verheirathen, cambiarsi di stato; maritarli, &c.

Veränderung, s. f. immutazione; cambiamento; mutamento; mutazione; variazione; rivoluzione. Veränderung ist mehrentheils schädlich, tante tramute, tante cadute. der Wörter, in Sprachen, inflessione de' nomi, de' verbi.

Verankern, v. a. im Bau, attaccare, fermare, legare con chiavi; porre chiavi nelle muraglie, per tenerle falde.

Veranlassen, v. a. occasionare; cagionare; dare, fornire occasione, motivo, soggetto.

Veranlassung, s. f. occasione; cagione; motivo.

Veranstalten, v. a. preparare; mettere, o porre ordine; acconciare; mettere in punto; provvedere; far gli apparecchj necessarj, disporre, ordinare, regolare ogni cosa per checchessia.

Veranstalter, s. m. ordinatore; disponitore; colui che ordina un ballo, &c.

Veranstaltung, s. f. apparecchio; preparamento; provvedimento; regolamento; l' ordinare un divertimento, &c.

Verantworten, v. a. scusare; giustificare; scagionare. seine Worte, render conto delle sue parole. was nicht zu verantworten, cosa inescusabile. (sich) scusarsi, giustificarsi; difendersi; dir le sue ragioni, far le sue difese. sich schlecht, trovar la cagione del pretesemolo; opportare una cattiva scusa. it. widerbellen, rimbeccare; rispondere; star a tu per tu; star alle risposte; ragionare.

Verantwortlich, adj. escusabile; che si può scusare, giustificare in qualche modo.

Verantwortung, s. f. scusazione; difesa; giustificazione; il dir le sue ragioni. zur Verantwortung ziehen, far altrui render conto, o ragione; sindacare uno. thun Sie es auf meine Verantwortung, fatelo a mio rischio, &c.

Verarbeiten, v. a. mettere in opera; adoperare materiali. verarbeitete Naturalien, materiali lavorati. verarbeitetes Gold, oro lavorato.

Verarbeitung, s. f. il mettere in opera qualsifia materia.

Verargen, v. a. disapprovare, biasimare, avere a male, prender per male; interpretar sinistramente.

Verarmen, v. a. impoverire; venire a povertà; divenir povero; condursi al lastrico; avviarsi allo spedale.

Verarmung, s. f. riducimento a povertà.

Verarrestiren, v. a. staggire; sequestrare.

Verarrestirung, s. f staggimento, &c.

Verarten, v. n. s. ausarten.

Verarzneyen, v. a. spendere in medicamenti.

Verauctioniren, v. a. vendere, mettere all' incanto.

Verauctionirung, s. f. vendita all' incanto.

Veräußerlich, adj. alienabile; che può alienarsi.

Veräußern, v. a. alienare; vendere; trasferir in altri il dominio; distrarre.

Veräußerung, s. f. alienazione; vendita; traslazion di dominio.

Verbacken, v. a. das Mehl, consumare la farina cuocendone pane. it. guastare il pane nel forno.

Verballasten, v. a. ein Schiff, caricar la nave di zavorra.

Verballen, (sich) v. rec. guastarsi, sciuparsi i piedi, camminando. von Pferden, isconciarsi, sciparsi le ugne, non ferrare.

Verband, s. m. (— bände) fasciatura; allacciatura; legatura; legamento; e fascia.

Verbannen, v. a. bandire, sbandire, sbandeggiare, proscrivere, esiliare, rilegare, confinare, scacciare, rimuovere, allontanare, escludere, cacciar da se, &c.

Verbannt, part. sbandito, bandito. s. ein Verbannter, bandito, sbandito; fuoruscito; rilegato, confinato, esiliato, esule.

Verbannung, s. f. sbandimento; proscrizione, cacciamento; esilio.

Verbauen, v. a. Durchgänge, &c. chiudere un uscio con muro, &c. it. das Licht, die Aussicht, torre la luce, la vista, impedire la vista alle case vicine con edifizio. it. die Straße, stendere, avanzar troppo un edifizio sulla strada, ed ingombrarla. viel Geld, spendere, consumare molto in fabbriche. (sich) spendere di soverchio in edifizj; rovinarsi, impoverire col troppo fabbricare, &c.

Verbeißen, v. a. (irreg. von: beißen) den Verdruß, rodere il freno, sbiaccare, rugumare; rodere i chiavistelli. it. den

Schmerz, ic. tranguggiare, tranghiottire il dolore; digerire, dissimulare un affronto, &c. das Lachen, contenere, tenere le risa. (sich) strignere da non poter rilasciare ciò che s' è afferrato co' denti.

Verbellen, s. verbällen. bey den Jägern, v. a. von Hunden, annunziare la fiera, abbaiando.

Verbergen, v. a. (irreg. von: bergen) nascondere, celare, occultare, non lasciar conoscere, o vedere, &c. (sich) nascondersi, non lasciarsi vedere. die Wahrheit, celare la verità.

Verbergung, s. f. nascondimento, celamento, occulatamento, occultazione, &c.

Verbesserer, s. m. correttore, correggitore, emendatore, riformatore.

Verbesserlich, adj. correggevole; che può esser corretto, emendabile, emendevole, riformabile, ammendabile.

Verbessern, v. a. migliorare, ridurre in migliore stato; render migliore; correggere; ammendare; emendare; riformare; rettificare; abbonire. ein Haus, ein Kleid, racconciare, rassettare una casa, un vestito. ein Gut, migliorare una tenuta. ein Buch, correggere, emendare un libro. (sich) migliorare, divenir migliore, emendarsi, correggere i suoi costumi. it. migliorar stato, fortuna.

Verbessert, part. corretto, emendato, purgato. it. adv. correttamente, con correzione.

Verbesserung, s. f. correzione, emendazione, ammenda, emenda, ammendamento, correggimento, correggitura, perfezione, giustezza, miglioramento, &c.

Verbethen, v. a. espiare co' prieghi le colpe.

Verbeugen, (sich) v. recipr. inchinarsi. sich vor einem, inchinarsi a uno; inchinare uno; riverirlo. sich tief, far umilissima riverenza, &c.

Verbeugung, s. f. inchino; inchinata; riverenza.

Verbiegen, v. a. (irreg. von: biegen) guastare, scipare torcendo; storcere.

Verbiethbar, adj. vietabile; che è da vietarsi.

Verbiethen, v. a. (irreg. von: biethen) proibire; vietare.

Verbiethend, part. proibente; proibitivo; vietante; vietativo.

Verbiether, s. m. proibitore; vietatore.

Verbietherin, s. f. proibitrice; vietatrice.

Verbiethung, s. f. s. Verboth.

Verbinden, v. a. (irreg. von: binden) vereinen, collegare; legare; unire; congiugnere. die Steine, collegare, unire le pietre. it. einzelne Stücke, unire; riunire; commettere; congegnare, &c. sich ehelich, congiugnersi in matrimonio. sich [illegible]; confederarsi; far alleanza, lega. die Augen, bendar gli occhi. den Kopf, bendare, legare, lasciare, avvolger con benda il capo. Wunden, curare; medicar piaghe. Figuren zu einer Gruppe verbinden, aggruppare figure. der Kalk verbindet sich nicht mit gewissen Steinen, la calcina non lega con certe pietre. die Blätter, ein Buch verbinden, trasporre i fogli d' un libro. durch Handschrift, obbligare; legare per iscrittura. die Contracte verbinden, i contratti obbligano. it. verpflichten, obbligare; impegnare; metter in obbligo. (sich) obbligarsi; impegnarsi. sich einen, rendersi obbligata una persona; far favore, &c. s. verbunden.

Verbindend, part. congiuntivo; che congiugne, &c. it. zu etwas, obbligante; che impegna; obbligatorio; d' obbligo.

Verbindlich, adj. obbligatorio. sich wozu, einen verbindlich machen, obbligarsi; rendersi obbligata una persona. höflich, obbligante; cortese; ossizioso; gentile. it. adv. obbligantemente; cortesemente, &c.

Verbindlichkeit, s. f. obbligazione, obbligo, obbligamento, dovere.

Verbindniß, s. n. colleganza, collegazione, lega.

Verbindung, s. f. collegamento; unione; commessura; commessione; congiunzione; congiungimento; attaccamento; incatenatura; concatenazione; legame, combinazione, &c. zwischen Freunden, alleanza, confederazione. it. durch Heirath, alleanza, matrimonio. der Wunden, cura; medicamento delle piaghe. des Kopfs, fasciamento, fasciatura del capo. Verbindungswort, in der Logik, copula.

Verbitten, v. a. (irreg. von: bitten) pregare d' essere dispensato da qualche cosa; iscusarsi, frastornare colle preghiere. ich habe den Besuch verbethen, mi sono scusato di ricevere questa visita.

Verbittern, v. a. inamarire, far amaro, far divenire amaro. sig. convertir in amaritudine la gioja, &c. prov. ein wenig Galle verbittert gleich alles, poco fiele fa amarezzare molto mele. jemand verbittern, mit Haß, Groll erfüllen, esacerbare l' animo di alcuno.

Verbitterung, s. f. amareggiamento. it. esacerbazione; grande amarezza; grande animosità; odio intenso, &c. s. Erbitterung.

Verblasen, v. n. (irreg. von: blasen) sfiatarsi. v. a. bey den Malern, sfumare.

Verblassen, v. n. impallidire; divenir pallido.

Verblaten, v. a. den Weinstock, spampanare la vite.

Verblättern, v. n. ſmarrire la facciata, la pagina in ſquadernando, in voltando.
Verblechen, v. a. armare, guernire di latta.
Verbleffen, v. n. bey den Jägern, von Vögeln, ſparpagliarſi, diſpergerſi. v. a. metrere paura, ſpaventare; dar ſpavento.
Verbleiben, v. n. (irreg. von: bleiben) rimanere; reſtare, &c.
Verbleichen, v. n. divenire ſmorto, pallido; impallidire. Todes verbleichen, morire.
Verblenden, v. a. abbagliare; accecare. fig. abbagliare; accecare; abbacinare; confondere; far travedere; affaſcinare, &c.
Verblendung, ſ. f. accecamento; abbagliamento.
Verbleyen, v. a. impiombare; fermar con piombo.
Verbleyung, ſ. f. impiombatura; l'impiombare ferro, &c.
Verblichen, part. ſmorto, impallidito, conſumato; conſunto; ſcancellato. verblichene Farbe, colore ſmorto. verblichenes Gepräg, impronta conſumata, ſcancellata. todt, morto.
Verblühen, v. n. sfiorire; perder il fiore.
Verblüht, part. sfiorito.
Verblühung, ſ. f. sfioritura; lo sfiorire.
Verblümen, v. a. velare, dir copertamente, con parole metaforiche, coperte, &c.
Verblümt, part. metaforico; figurato. verblümte Worte, parole metaforiche, &c. adv. verblümt reden, parlar metaforicamente; favellar ſotto metafora; metaforizzare; parlar coperto; velare. verblümt auslegen, allegorizzare.
Verbluten, (ſich) n. p. perdere molto ſangue, o tutto il ſangue; andare il ſangue a carinelle. fig. ſich verbluten, cavarſi il cuore, ſpremerſi, ſmugnerſi fino al ſangue, ſpendere l'oſſo del collo, ſpendere il ſuo ſenza ritegno.
Verblutung, ſ. f. perdita di tutto il ſuo ſangue.
Verborgen, v. a. Waaren, dare, vendere a credenza; dar credito. it. Bücher, preſtare; dar in preſtito, o a preſtanza.
Verborgen, adj. occulto; naſcoſto; celato; ſegreto; aſtruſo, recondito. verborgenes Fach, naſcondiglio; ripoſtiglio, &c. adv. in occulto; occultamente, naſcoſamente. verborgen halten, naſcondere; celare, tacere.
Verborgenheit, ſ. f. l'eſſere naſcoſto, aſtruſo, &c. in der Verborgenheit leben, menare una vita oſcura.
Verboßen, v. a. ſ. erboßen.
Verboth, ſ. n. divieto; proibizione.
Verbothen, part. proibito; vietato. it. verbothene Waaren, contrabbando; merci vietate, mercanzie proibite.
Verbrämen, v. a. liſtare; circondare, guarnire, fregiare, ornare, fornire di vajo, di pelle col pelo, di galloni, &c.
Verbrämt, part. liſtato, fregiato, guarnito di galloni, &c.
Verbrämung, ſ. f. fregio, circondamento di galloni, di vaj, &c.
Verbrand, ſ. m. ſ. Feuerung.
Verbrannt, part. bruciato; abbruciato. ein wenig, arſiccio; arſicciato, &c. verbranntes Geſicht von der Sonne, viſo abbruciato, incotto, abbronzaro dal ſole. it. verbranntes Korn, grano riarſo, abbruciato, arrabbiato.
*Verbraten, v. n. eſſere arroſtito, riarſo da ſoverchio calore; non poter durare per troppo calore.
Verbrauchen, v. a. uſare; conſumare; far conſumo.
Verbrauchung, ſ. f. conſumo, conſumamento.
Verbrauen, v. a. Malz, ꝛc. adoperare, conſumare l'orzo col far la birra.
Verbrauſen, v. n. diſfogare, sfogare, sfogarſi; dare eſito, sfogo; laſciare libero il corſo. der Sturm hat verbrauſet, la tempeſta s'è sfogata. laß ſeinen Zorn verbrauſen, laſcia, che sfoghi, che dia sfogo, eſito alla collera. der Wein hat verbrauſet, il moſto ha terminato a fermentare, a bollire. die Jugend verbrauſen laſſen, laſciar sfogare le paſſioni della gioventù.
Verbrechen, v. n. (irreg. von: brechen) commettere delitto, fallire, peccare. was hat er verbrochen? che delitto ha egli commeſſo? it. rec. farſi male con alzare troppo peſo. it. verwirken, ſ.
Verbrechen, ſ. n. delitto, misfatto, ſcelleratezza.
Verbrecher, ſ. m. delinquente; reo; colpevole; commettitor di delitti.
Verbrecherin, ſ. f. delinquente; rea.
Verbreiten, v. a. ſtendere, diſtendere; ſpandere, ſpargere, diffondere. die Sonne verbreitet ihr Licht, il ſole ſpande la ſua luce. das Waſſer verbreitet ſich über das Gefilde, le acque ſi ſparſero, ſi dilagarono per la campagna. die Freundſchaft verbreitet ſich über das Grab hinaus, l'amicizia ſi ſtende al di là della tomba. ein Gerücht, ꝛc. ſpandere, ſpargere, diffondere; divulgare — v. rec. ſpanderſi; diffonderſi, &c.
Verbreitung, ſ. f. ſpandimento; diffondimento, diffuſione; lo ſpandere, &c.
Verbrennbar, adj. combuſtibile; che ſi può bruciare.
Verbrennen, v. a. (reg. e irreg. von: brennen) abbruciare; bruciare; ardere; dare alle fiamme, gettare nel fuoco, viel Holz, bruciare, conſumare molte legne. zu Aſche verbrennen, incenerire,

ridurre in cenere. einen Miſſethäter lebendig verbrennen, abbruciar vivo un malfattore. oben her, abbronzare, abbruſtolire. den Braten, abbruciare; abbroſtire; abbruſtolare. it. die groſſe Hitze verbrennt das Gras, ꝛc. il gran calore arroſtiſce, cuoce, riarde le erbe, &c. die Sonne verbrennt das Geſicht, il ſole abbronza, abbruſtoliſce, annerisce il volto. v. n. abbrucciarſi; ardere; eſſer divorato dal fuoco. it. ich verbrenne, io ardo, brucio, abbrucio; ho grandiſſimo caldo. vom Korn, Gras, ꝛc. arrabbiare; riardere; inrigidire, &c. v. rec. ſcottarſi. fig. e fam. ſich das Maul, offendere alcuno, disguſtarlo, con dirgli qualche coſa di ſpiacevole. fig. er hat ſich verbrannt, egli v' è ſtato ſcottato. prov. ein verbranntes Kind fürchtet das Feuer, teme il fuoco, chi s' è ſcottato.

Verbrennlich, adj. ſ. verbrennbar.

Verbrennung, ſ. f. abbruciamento; combuſtione, &c.

Verbriefen, v. a. autenticare, convalidare con documenti. eine verbriefte Mitgift, dote autenticata. verbriefte Schulden, debiti autenticati, chiariti, in forma pubblica. ſich für jemanden verbriefen, entrar mallevadore per uno in forma autorevole.

*Verbringen, v. a. (irreg. von: bringen) die Zeit, conſumare il tempo. ſein ganzes Vermögen verbringen, ſprecare, dilapidare, diſſipare tutto il ſuo avere. it. verrichten, ſ.

Verbröſeln, v. a. sbriciolare, ridurre in bricioli.

Verbrüdern, (ſich) v. r. iſtituire, fare una fratellanza; far una convenzione di ſucceſſione tra principi, tra caſe regnanti.

Verbrüderung, ſ. f. ſ. Erbverbrüderung.

Verbrühen, v. a. ſcottare con liquidi troppo caldi.

Verbrunſten, v. n. von Hirſchen, ceſſare d'eſſere in caldo o in amore.

Verbuhlen, v. a. ſein Vermögen, diſſipare tutte le ſue ſoſtanze vivendo luſſurioſamente, ſcorrendo la cavallina.

Verbügen, (ſich) v. recipr. ſich den Bug verrenken, ſpallarſi, guaſtarſi le ſpalle.

Verbuhlen, v. a. ſeine Jugend, conſumare la ſua gioventù in amore inconvenevole, &c. ſ. in Vermögen, diſſipare, conſumare le proprie ſoſtanze con donne da partito.

Verbuhlt, part. vago di far all'amore; innamorato all'eccesſo; laſcivo, luſſurioſo ein Verbuhlter, civettone; civettino: eine Verbuhlte, civetta; civettina. verbuhltes Weſen, civetteria; lezj e atti delle donne.

Verbum, ſ. n. (die Verba) ſ. Zeitwort.

Verbunden, adj. collegato; congiunto, &c. it. allegato, confederato. zu etwas, obbligato; tenuto a qualche coſa, che è in obbligo, in impegno. it. ich bin Ihnen verbunden, vi ſono obbligato; vi rendo grazie. adv. unitamente; congiuntamente.

Verbürgen, v. a. impegnare; ipotecare; ſodare. (ſich) mallevare; entrar mallevadore, &c.

Verbürgung, ſ. f. ſatisdazione; malleveria.

Verbüßen, v. a. ein Vergehen, pagare la pena per un misfatto.

Verbutten, v. n. imbozzacchire; incatorzolire; indozzare; intriſtire; non venir innanzi. ſubſt. indozzamento; l'indozzare.

Verbuttet, part. indozzato; mal creſciuto, &c.

Verclauſuliren, v. a. munire, convalidare con clauſole.

Verdacht, ſ. m. ſoſpetto; ſoſpizione. Verdacht haben, aver ſoſpetto; ſoſpettare, ſoſpicare di qualche coſa. Verdacht ſchöpfen, inſoſpettire; prender ſoſpetto; entrar in ſoſpetto. bey jemanden in Verdacht ſtehen, eſſere ſoſpettato da alcuno. Verdacht machen, erwecken, recar ſoſpetto. wegen eines Verbrechens im Verdacht ſeyn, im Verdacht der Untreue ſeyn, eſſere ſoſpettato di alcun delitto, d'infedeltà, eſſere ſoſpetto, eſſere riputato ſoſpetto di — in Verdacht bringen, mettere in ſoſpetto, rendere ſoſpetto di alcun delitto. einen Verdacht von ſich ablehnen, difenderſi, purgarſi dal ſoſpetto.

Verdächtig, adj. ſoſpetto. verdächtig machen, rendere ſoſpetto, mettere in ſoſpetto. adv. ſoſpettamente; con ſoſpetto.

Verdämmen, v. a. arginare; munire; riparare, arreſtare con argine.

Verdammen, v. a. dannare; condannare; mandare all'inferno. verdammt werden, andar dannato; dannarſi. verurtheilen, ſ. it. ganz verwerfen, dannare; riprovare; biaſimare, &c.

Verdammenswürdig, adj. degno di condannagione, &c.

Verdammlich, adj. dannabile; condannabile; condannevole; riprovabile; pernizioſo. adv. dannabilmente; biaſimevolmente, &c.

Verdammlichkeit, ſ. f. qualità di ciò che è dannabile, &c.

Verdammniß, ſ. f. dannazione, dannagione, perdizione.

Verdammt, part. dannato. it. ſehr böß, maledetto; peſſimo; ſcellerato, &c.

Verdammter, ſ. m. dannato.

Verdammung, ſ. f. condanna; condannagione, &c.

Verdampfen, v. n. sfumare, ſvaporare.

Verdämpfen, v. a. far sfumare, far ſvaporare. it. affogare.

Verdanken, v. a. saper grado, sentir grado; restar obbligato; riconoscere; ringraziare. dieses habe ich dem Glücke zu verdanken, ne so grado alla fortuna. diese Wohlthat habe ich euch zu verdanken, verdanke ich euch, di questo beneficio sento, so grado a voi, lo riconosco da voi, ne ringrazio voi, lo devo, ne son debitore, ne resto obbligato a voi.

Verdauen, v. a. digerire, cuocere, smaltire. fig. gehörig ordnen, digerire, ordinare, disporre. it. verschmerzen, s.

Verdaulich, adj. digestibile; atto a digerirsi.

Verdaulichkeit, s. f. qualità di ciò che è digestibile.

Verdauung, s. f. digestione; digestimento; digerimento; smaltimento. langsame, bradipesia. Verdauungskraft, Mittel, forza digestiva; un digestivo; rimedio digestivo.

Verdeck, s. n. ponte d'una nave. das oberste, tolda.

Verdecken, v. a. coprire, covrire, ricoprire, nascondere, occultare, velare.

Verdeckt, part. coperto, ricoperto; nascosto. ein verdecktes Essen, piatto coperto. verdeckter Gang, strada coperta; portico. fig. verdeckte Worte, Absichten, parole coperte, oscure; fini nascosi; mire indirette. verdecktes Lob, lodi indirette. adv. copertamente; segretamente; celatamente. fig. verdeckt loben, reden, lodare per indiretto; parlar coperto.

Verdeckung, s. f. coprimento, occultamento, &c.

Verdenken, v. a. jemanden etwas, biasimare uno di checchessia; prender per male, avere a male; disapprovare. wer wird mir dieses verdenken? chi mene biasimerà, chi me l'averà a male? chi mi darà torto?

Verderb, s. m. rovina; perdita; scipazione, sciupinio, sciupio; guasto; sprecamento, sprecatura, dissipamento. it. perdita, rovina. das ist sein Verderb, questa è la sua rovina.

Verderben, s. n. die Handlung, wodurch etwas verdorben wird, s. Verderb. der Zustand, da ein Ding ungenießbar wird, corruzione. das Fleisch, das Obst, ꝛc. vor dem Verderben bewahren, preservare la carne, le frutta e simili dalla corruzione. fig. das Verderben des menschlichen Herzens, der menschlichen Natur, la corruzione, depravazione del cuor umano, della natura. gänzliche Zerstörung des Wohlstandes, perdita, rovina, ruina, perdizione, esterminio, &c. in sein Verderben rennen, correre al precipizio. es geht mit ihm zum Verderben, tutto il suo fatto se ne va in precipizio, in malora. das ewige, perdizione; dannazione! la perdita dell' anima. der Weg zum Verderben, strada di perdizione. das Spiel ist sein Verderben, il giuoco è la sua rovina.

Verderben, v. a. (irreg. praes. du verdirbst, er verdirbt. imp. ich verdarb. part. verdorben) guastare; mandar male; dissipare; dare il guasto; rovinare, sciupare; scipare, danneggiare, sconciare, alterare, perdere, esterminare. einem das Spiel, die Freude verderben, guastare il giuoco, il piacere ad alcuno. er verdirbt keine Gesellschaft, egli non guasta nessuna conversazione. es mit niemanden verderben, non nimicarsi, non disgustar alcuna persona. die Sitten, die Jugend, corrompere i costumi, depravare; guastare, rovinare la gioventù. die Gesundheit, den Magen, die Natur, guastare, ruinar la sanità; guastare, stemperare, sconcertare, ruinar lo stomaco; guastar il temperamento, sconcertarlo. die Augen, indebolire la vista. die Zeit, perdere, scialacquare il tempo, consumarlo, spenderlo inutilmente; perdersi dietro a una cosa. v. rec. guastarsi; sconciarsi; ruinarsi, &c. v. n. guastarsi, corromperst, alterarsi, putrefarsi, infracidare, andar a male, in ruina, distruggersi, dissiparsi, &c. es mag gerathen oder verderben, o guasto o fatto. von Personen, andar in ruina, in malora, in precipizio, precipitarsi, andar ruinato, &c. an ihm ist ein Poet verdorben, sarebbe poeta, se avesse coltivato il suo talento. der Kaufmann ist verdorben, il mercante è falliro.

Verderber, s. m. guastatore; distruttore. der Sitten, corruttore, corrompitore de' costumi, &c.

Verderblich, adj. s. verweslich. sehr schädlich, rovinoso; esiziale; pernizioso; funesto. adv. perniziosamente, &c.

Verderblichkeit, s. f. Verweslichkeit, s. Schädlichkeit, esizio, guasto, pernizie, eccidio; l'essere pernicioso, &c.

Verderbniß, s. f. Verwesung, corruzione; corruttura; corruttela; putrescenza. fig. in Sitten, corruzione; depravazione.

Verderbt, part. guasto, sconcio, sconcertato, stemperato, &c. verderbt reden, ꝛc. parlare corrottamente, &c.

Verderbtheit, s. f. depravazione, corruzione.

Verderbung, s. f. guastamento, guastatura, deperdizione, danneggiamento, disfacimento, &c.

Verdeutschen, v. a. spiegare, tradurre in Tedesco.

Verdeutschung, s. f. spiegazione, traduzione in Tedesco.

Verdichten, v. a. s. verdicken.

Verdichtung, s. f. s. Verdickung.

Verdicken, v. a. ſpeſſire, condenſare, addenſare, raddenſare, far denſo, ſpeſſare. it. rec. condenſarſi, ſpeſſire, ſpeſſarſi, ſpeſſirſi.

Verdickung, ſ. f. condenſamento; condenſazione.

Verdielen, v. a. ſ. dielen.

Verdienen, v. a. werth ſeyn, meritare; eſſer degno di — Dank, Lob, ꝛc. verdienen, meritar ringraziamento, lode, &c. er hat es um mich verdient, egli lo ha meritato di me. ſ. verdient machen. erwerben, guadagnare; acquiſtare con induſtria. bey der Handlung iſt nicht viel zu verdienen, col traffico non c' è da guadagnar molto. ſein Brod mit Spinnen, ꝛc. guadagnarſi il vitto, o la vita a filare, &c. campar del filato. nicht das Salz woran, non guadagnar l'acqua da lavarſi le mani.

Verdienſt, ſ. n. merito. nach Verdienſt belohnen, remunerare ſecondo il merito, condegnamente. ein Mann von vielen Verdienſten, uomo di gran merito. viele Verdienſte um den Staat haben, eſſere bene merito dello ſtato. er hat das Verdienſt, die Bahn gebrochen zu haben, egli ha il merito, gli ſi deve il pregio, la lode di avere aperta la via. ſich ein Verdienſt woraus machen, farſi un merito di qualche coſa; farſene pregio, &c. das Verdienſt Chriſti, der Heiligen, i meriti di N. S. Gesù Criſto, de' Santi.

Verdienſt, ſ. m. guadagno; benefizio; civanza; avanzo; profitto. ſchlechten Verdienſt haben, far poco guadagno; ſtare a denti ſecchi. vom Verdienſt muß man leben, ognuno vive col ſuo meſtiere.

Verdienſtlich, adj. meritorio; degno di premio, di ricompenſa. adv. meritoriamente; con acquiſto di merito.

Verdienſtlichkeit, ſ. f. qualità di ciò che è meritorio; merito.

Verdient, part. meritato, merito, dovuto. der verdiente Lohn, premio dovuto a ſuoi meriti. ein verdienter, wohlverdienter Mann, uomo bene merito, &c. ſich um einen verdient machen, meritar d' uno; eſſer bene merito di alcuno. adv. meritamente; meritevolmente; degnamente.

Verdientheit, ſ. f. benemerenza; benemerito.

Verding, ſ. n. cottimo; lavoro dato, o pigliato a prezzo fermo.

Verdingen, v. a. (irreg. von: dingen) eine Arbeit, dar in cottimo, o a cottimo. Schweine in die Maſt, ſeinen Sohn in die Koſt verdingen, mandare i porci al paſcolo delle ghiande per un prezzo pattuito; mettere il ſuo figlio a dozzina. (ſich) v. recipr. mettersi a lavorare a giornata.

Verdingung, ſ. f. il dare a cottimo.

Verdollmetſchen, v. a. interpretare, tradurre.

Verdollmetſchung, ſ. f. interpretazione; traduzione.

Verdoppeln, v. a. raddoppiare. it. recipr. raddoppiarſi; farſi maggiore.

Verdoppelt, part. raddoppiato. it. adv. raddoppiatamente, con raddoppiamento.

Verdoppelung, ſ. f. raddoppiamento, aumento, geminazione.

Verdorben, part. guaſto, guaſtato, viziato, rovinato, ſconciato, ſconcio, corrotto, depravato, &c. er iſt verdorben, gli è un uomo rovinato, ſpiantato.

Verdorbenheit, ſ. f. depravazione, corruzione de' coſtumi.

Verdorren, v. n. diſeccarſi, ſeccarſi interamente, inaridire.

Verdorrt, part. aſciutiſſimo, inaridito, &c.

Verdorrung, ſ. f. diſeccamento, diſeccazione intiera.

Verdrängen, v. a. ſmuovere, rimuovere, cavare, ſcacciar d'un poſto, pigiando, far uſcire del luogo ſpignendo, facendo calca. fig. aus einem Amte verdrängen, ſcavalcare, ſcavallare alcuno; farlo cadere di grado, &c.

Verdrängung, ſ. f. eſcluſione, rimovimento, rimozione per via di ſpinte, di calca.

Verdrehen, v. a. ſtorcere, contorcere, ſcontorcere, ſtravolgere, travolgere. einen Arm, slogare, ſtorcere, ſcontorcere un braccio. it. die Augen, girare, volgere, ſtravolgere, tralunar gli occhi. die Bedeutung, torcere; ſtravolgere il ſignificato; ſtorcere, travolgere il ſenſo, &c. einem die Worte im Munde, ſcambiar altrui le carte in mano. *fig. den Kopf, Verſtand, guaſtar lo ſpirito, &c. ſ. verrücken. it. den Schlüſſel, piegare, guaſtare una chiave. das Recht verdrehen, ſtorcere il diritto.

Verdreht, part. ſtorto; ſcontorto; contorto; ſtravolto; ſconvolto, &c. verdrehte Augen, occhi ſtralunati. fam. einen verdreht machen, far venire il capo gatto; ſconcertar il cervello, &c.

Verdrehung, ſ. f. ſtorcimento; ſtravolgimento; ſtravoltura. des Leibes, ſtorcimenti, contorſioni di corpo; divincolamento. it. der Augen, ſtralunamento, giro, ſtravolgimento d' occhi. der Worte, lo ſtorcere, lo travolgere il ſignificato, &c.

Verdrießen, verdrießlich, ſ. verdrüßen, ꝛc.

Verdringen, v. a. ſ. verdrängen.

Verdroſſen, adj. malvago di lavorare; neghittoſo; ſvogliato; accidioſo; indolente, lento, freddo, languido. verdroſſen werden, anneghittirſi, &c. it. adv. accidioſamente; neghittoſamente, freddamente, &c.

Verdroſſenheit, ſ. f. ſvogliatezza; infingardia; accidia; indolenza; languidezza; poca vaghezza di lavorare.

Verdrucken, v. a. sbagliare, laſciar correre un errore in un foglio ſtampato. viel Papier, ꝛc. conſumare di molta carta; ſpendere molto nelle ſtampe.

Verdruß, ſ. m. faſtidio, noja, diſpiacere, diſguſto, rammarico, briga, rincreſcimento, travaglio, &c. Verdruß machen, recare, o dar noja, infaſtidire, dar diſguſto, &c. it. Unwille, diſpetto, disdegno, ſtizza, ruggine, diſſapore. alles mit Verdruß thun, far ogni coſa a mala pena, a male in corpo, &c.

Verdrüßen, v. n. recare, dare, cagionare diſpetto, dar diſguſto, provocare a ſdegno, offendere, pungere. Worte, die einen verdrüßen, parole pungenti, diſgoſtoſe, &c. it. dar noja, faſtidio, venire a noja, rincreſcere. das Warten verdrüßt mich, l'aſpettare mi rincreſce, mi dà noja. das Leben verdrüßt mich, il vivere mi rincreſce. it. den keine Mühe verdrüßt, uomo cui non rincreſce, che non ha rincreſcimento d'affaticarſi, &c. den es verdrüßt, das Maul aufzuthun, uomo cui rincreſce perfino l'aprir bocca.

Verdrüßlich, adj. faſtidioſo, increſcevole, ſpiacevole, nojoſo, ſazievole, ſtucchevole, importuno, moleſto, tedioſo. es iſt verdrüßlich, ella è coſa nojevole, diſcara, ſpiacevole, &c. verdrüßlich fallen, werden, infaſtidire, increſcere, annojare, nojare, attediare, infradiciare, ſtuccare, riſtuccare, ſeccare, riuſcir nojevole, ſpiacevole, diſcaro; annojarſi, nojarſi, attediarſi, disguſtarſi, recarſi in faſtidio, a noja, &c. höchſt verdrüßlich ſeyn, dar noja alla noja. verdrüßlicher, läſtiger Menſch, uomo increſcevole, faſtidioſo, importuno, ſtucchevole, &c. unwillig, ꝛc. malinconico; ſtizzoſo, cupo, meſto, affannoſo, capriccioſo, faſtidioſo, ſdegnoſo. verdrußliche Miene, aria meſta, malinconica. adv. faſtidioſamente; increſcevolmente, &c.

Verdrüßlichkeit, ſ. f. faſtidio, faſtidioſaggine, noja, rincreſcimento, tedio, coſa nojoſa, ſtucchevole, &c.

Verduften, v. n. eſalare; ſvaporare.

Verduftung, ſ. f. eſalazione; eſpirazione.

Verdumpfen, v. n. intanfarſi; intanfare; pigliar di tanfo.

Verdumpft, part. che ha odor di tanfo; muffato.

Verdunkeln, v. a. oſcurare, offuſcare, intenebrare, fare oſcuro, tor la luce, lo ſplendore. v. rec. oſcurarſi, offuſcarſi, intenebrarſi, divenire oſcuro, perdere la luce, ſmarrir lo ſplendore. it. fig. oſcurare, ſuperare, ſopravanzare, vincere, fare ſcomparir l'altrui gloria, &c.

Verdunkelt, part. oſcurato, offuſcato, &c.

Verdunkelung, ſ. f. oſcurazione, oſcuramento, offuſcamento; adombramento. it. der Augen, caligine di viſta; pannume.

Verdünnen, v. a. harte Körper, aſſottigliare; attenuare; ſcemare, ſminuir la groſſezza. rec. aſſottigliarſi; divenir ſottile. Flüſſiges, attenuare; render più fluido, più ſciolto; diluere; diſciogliere; ſtemperare; allungare i liquori. die Säfte, attenuar gli umori; rendergli più ſciolti. die Luft, rarefare; rarificare; radificare; diradare; indurre rarefazione.

Verdünnend, part. aſſottigliativo; attenuante; diluente, che rende più ſtuido. it. durch die Ausdehnung, rarificativo; ratefaciente.

Verdünnt, part. aſſottigliato, attenuato, &c.

Verdünnung, ſ. f. aſſottigliamento; riducimento a ſottigliezza. it. des Flüſſigen, attenuazione d'un fluido. der Luft, rarefaziane; il rarefare. der Säulen, reſtremazione della colonna.

Verdunſten, v. n. evaporare; ſvaporarſi; perderſi, &c.

Verdunſtung, ſ. f. evaporazione, &c.

Verdurſten, v. n. morir di ſete. faſt, ſpaſimar di ſete; aver grandiſſima ſete, morir di ſete.

Verdurſtet, part. morto di ſete; aſſetatiſſimo.

Verdüſtern, v. a. adombrare; offuſcare; parar la luce; rendere alquanto oſcuro, foſco.

Verdüſtert, part. offuſcato, &c.

Verecken, v. n. bey den Jägern, mettere i palchi, ovvero i rami delle corna. der Hirſch hat vereckt, il cervo ha meſſo i palchi. der Hirſch gehet hoch vereckt, il cervo va ſuperbo de' ſuoi palchi.

Veredeln, v. a. nobilitare; illuſtrare; annobilire; ingentilire; rendere più nobile.

Veredlung, ſ. f. il nobilitare, ingentilire &c.

Verehelichen, v. a. maritare; ſpoſare; collocare, ſtabilire in matrimonio. (ſich) v. rec. maritarſi; ammogliarſi, prender moglie, e prender marito.

Verehelichung, ſ. f. matrimonio, il maritarſi, &c.

Verehren, v. a. onorare; riverire; riſpettare; venerare. einen Wechſel, far onore a una cambiale. it. ſchenken, gratificare; regalare, &c.

Verehrenswürdig, adj. ſ. verehrungswürdig.

Verehrer, ſ. m. onoratore; veneratore; ammiratore, &c.
Verehrerin, ſ. f. onoratrice; veneratrice; ammiratrice; adoratrice.
Verehrung, ſ. f. venerazione; onore; riſperto; riverenza; oſſervanza. der Heiligen, dulía; culto, venerazione che ſi preſta a' Santi. der H. Jungfrau, Iperdulía.
Verehrungswürdig, adj. onorando, onorandiſſimo; riſpettabile; venerando; venerevole, &c.
Verehrungswürdigkeit, ſ. f. venerabilità.
Vereiden, v. a. far preſtare il giuramento a uno; obbligare con giuramento.
Vereidet, part. che ha preſtato il debito giuramento per eſercitar un impiego.
Vereinbar, adj. unibile, accoppiabile, compatibile, che ſi può unire. it. vereinbare Stellen, luoghi, paſſi conciliabili.
Vereinbaren, v. a. congiugnere, unire; riunire. ſtreitige Gemüther, accordare; conciliare. (ſich) v. rec. convenire; conformarſi; accordarſi; unirſi, congiugnerſi. das läßt ſich nicht mit deiner Pflicht vereinbaren, ciò non può ſuſſiſtere con i tuoi doveri. verſchiedene unglückliche Umſtände vereinbarten ſich, varie circoſtanze infauſte ſi combinarono.
Vereinbarkeit, ſ. f. comparibilità.
Vereinbarlich, adj. ſ. vereinbar.
Vereinbarung, ſ. f. conciliazione; accordo. it. unione, riunione, congiungimento. Vereinbarung mit Gott, unione con Dio.
Vereinen, e vereinigen, v. a. unire; riunire; congiugnere; raccorre; aſſembrare, ragunare. v. rec. unirſi; congiugnerſi, accordarſi, convenire. die Gläubiger haben ſich mit dem Schuldner vereiniget, i creditori ſi ſono accordati con il debitore. verſchiedene Meynungen, conciliare; accordare. zwey widerſprechende Dinge laſſen ſich nicht vereinigen, due coſe contradittorie non poſſono ſuſſiſtere inſieme, fanno a calci tra loro.
Vereiniger, ſ. m. congiugnitore; conciliatore.
Vereinigt, part. unito; riunito; congiunto. alle Tugend, ꝛc. war in ihm vereinigt, tutte le virtù, &c. erano riunite, raccolte nulla ſua perſona. adv. unitamente; inſieme; con unione.
Vereinigung, ſ. f. unione; riunione; congiunzione. der Stellen, ꝛc. conciliazione di paſſi, di leggi.
Vereinzelu, v. a. ſmembrare; alienare; vendere partitamente, a parte a parte; a minuto, minutamente.
Vereinzelung, ſ. f. ſmembramento; alienazione; vendita a minuto.

Vereiteln, v. a. eines Anſchlags, ꝛc. invanire; fare, o render vano, inutile; guaſtar l'incanto; rompere, ſconcertare, ſturbare, guaſtar il diſegno altrui. eines Hoffnung, fruſtrare, defraudare altrui delle ſue ſperanze.
Vereitelung, ſ. f. ſconcertamento, ſconcerto, impedimento de' diſegni di alcuno; il rompere l'altrui diſegno.
Vereitern, v. n. ſuppurare, venire alla ſuppurazione.
Vereiterung, ſ. f. ſuppurazione.
Verekeln, v. a. far venire a noja; diſguſtare; generar faſtidio; far perdere il guſto; far prendere in avverſione.
Verenden, v. n. bey den Jägern, morire, parlando delle fiere.
Verengen, v. a. riſtrignere; riſerrare; far più ſtretto.
Verengung, ſ. f. ſtrignimento; riſerramento; il far più ſtretto.
Verenken, v. n. bey den Jägern, ſ. verecken.
Vererben, v. a. traſmettere, tramandare per eredità ai poſteri; laſciare per ereditaggio. das Gut iſt von meinen Vorfahren auf mich vererbet worden, queſta tenuta da' miei maggiori è ſtata tramandata, devoluta a me, è ſcaduta, ricaduta a me per eredità.
Vererbung, ſ. f. ricaduta, devoluzione per eredità.
Vererden, v. a. cangiare in terra.
Vererzen, v. a. in Erz verwandeln, mineralizzare.
Verewigen, v. a. eternare; perpetuare; immortalare; far eterno.
Verewigung, ſ. f. l'eternare; perpetuazione.
Vereyden, v. a. ſ. vereiden.
Verfackeln, v. a. ein Licht, conſumare, ſtruggere una candela, facendone ventolare la fiamma. v. n. ſtruggerſi la candela dalla fiamma ſventolata.
Verfahren, v. a. (irreg. von: fahren) Wein, ꝛc. traſportare, condurre in altri luoghi vino, &c. den Weg, guaſtar la ſtrada con carri. den Zoll, ſcoſtarſi dalla ſtrada, laſciar la ſtrada per frodar la gabella. (ſich) ſmarrire, fallir la ſtrada, uſcir di ſtrada; forviare, ſviarſi, in andando in vettura. v. n. gerichtlich, procedere contro alcuno. in Geſchäften, procedere; operare. it. wohl oder ſchlecht, procedere; operare; trattare; uſare; comportarſi bene, o male nel trattare.
Verfahren, ſ. n. der Waaren, eſportazione; il traſportare fuor del paeſe. der Wege, guaſto, guaſtamento delle ſtrade. der Zölle, defraudamento delle gabelle.
Verfahrung vom Wege, ſmarrimento

della via, in einem Geſchäfte, condotta, modo di procedere, di trattare; il procedere. was iſt das für ein Verfahren? che modo di trattare, di procedere è queſto? das Gerichtliche, ſtile, modo di procedere nelle cauſe; ordine giudiciario; formalità d'una lite.

Verfahrung, ſ. f. des Getreides, ꝛc. il portare, traſportare, condurre con carro grano, o altro in altri luoghi. der Zölle, il frodar la gabella, ſcoſtandoſi dalla via.

Verfahrungsart, ſ. f. modo di procedere; modo, maniera di trattare, d'agire. in der Chemie, maniera; metodo di fare qualche operazione.

Verfall, ſ. m. decadenza; declinamento; ſcadenza; cadenza; decadimento; ruina. in Verfall kommen, gerathen, venir in decadenza, ſcadere; decadere. eines Wechſels, eines Pfandes, ſcadenza d'una cambiale, d'un pegno.

Verfallen, v. n. (irreg. von: fallen) von Gebäuden, deteriorarſi; rovinare; andar in rovina; perire; diſtruggerſi. eine verfallene Mauer, Haus, muro, edifizio rovinato. fig. in Verfall kommen, ſcadere; decadere; andare, venir in decadenza; declinare; deteriorare; peggiorare; andar in ruina, &c. er verfällt, am Leibe, egli decade, diſviene, dà in mala ſanità; è ſcarno, magro, macilente; ha il viſo affilato, &c. in der Schiffahrt, ſcoſtarſi dalla via diritta. der Wechſel iſt verfallen, la cambiale è ſcaduta. das Pfand iſt verfallen, il pegno è ſcaduto. die Zeit iſt verfallen, è ſcaduto il tempo, il termine. das Lehen iſt verfallen, il feudo è ricaduto al padrone diretto. die Waare iſt verfallen, la mercanzia ſi perde frodando la gabella. Recht, ſo verfallen, gius, privilegio caduco, divenuto invalido. in Strafe, incorrere nella pena, nell'ammenda. in Sünde, cadere in colpa, in fallo.

Verfallen, part. von Gebäuden, rovinato; caduto in rovina, &c. am Leibe, macilente; ſcarno; illanguidito, &c. fig. decaduto; ſcaduto; rovinato. verfallenes Recht, gius divenuto invalido, caduco. verfallener Termin, termine ſcaduto, ſpirato. verfallenes Lehen, feudo caduco, ricaduto, devoluto per delitto di felonia, o per altra cagione. ſ. verfallen, v. n.

Verfallen, v. a. in Rechten, ſ. vererben. it. verwirken, ſ. f. m. caducità.

Verfallzeit, ſ. f. ſcadenza. zur Verfallzeit, alla ſcadenza.

Verfälſchen, v. a. Schriften, falſificare; affalſare; falſare; contraffare; alterare. den Wein, fatturare il vino; alterarlo. eine Arzney, falſificare, adulterare, &c. un rimedio.

Verfälſcher, ſ. m. falſario; falſatore; falſificatore.

Verfälſcherin, ſ. f. falſificatrice.

Verfälſchung, ſ. f. falſificazione; falſificamento.

*Verfang, ſ. m. detrimento, danno, pregiudizio. ſeinen Erben zum Verfange ein Teſtament machen, fare un teſtamento in pregiudizio de' ſuoi eredi.

Verfangen, v. n. giovare, profittare; produrre l'effetto deſiderato. die Arzeney will nichts mehr verfangen, i medicamenti ſono inefficaci, non giovano più. die Warnungen verfangen nicht, le eſortazioni non giovano, non profittano; ſono inutili, &c.

Verfangen, (ſich) n. p. verbeißen, ſ. im Laufen, perdere il riſpiro in correndo. von Winden, ingolfarſi; riſerrarſi. ſich im Reden, infilzarſi da ſe colle proprie parole; contraddirſi, &c. das Erz verfängt ſich bey der Luft, alcuni minerali ſi ſcolorano, cangian colore all'aria. in Streit verfangen, intricato, in una lite.

Verfänglich, adj. cazioſo; capzioſo; fallace; ſofiſtico; ingannevole; fraudolento. verfängliche Frage, interrogazione cazioſa, ſuggeſtiva. it. pregiudizievole, dannoſo; ſcandaloſo. verfängliche Worte, parole pregiudizievoli all'onore. adv. fraudolentemente; con inganno. verfänglich fragen, im Verhör, interrogare ſuggeſtivamente; far interrogazioni ſuggeſtive.

Verfänglichkeit, ſ. f. l'eſſere cazioſo, ſofiſtico; ſofiſticheria, &c. it. nocevolezza, pregiudizio.

Verfärben, (ſich) n. p. mutar colore; cangiare il color del viſo; mutar viſo; cambiarſi di colore; cambiar volto. ſich einmal übers andere, diventar di mille colori. v. n. der Hirſch verfärbet, il cervo muda, cangia pelo.

Verfärbung, ſ. f. cambiamento del colore del volto; il cambiarſi di colore.

Verfaſſen, v. a. comporre; ſcrivere.

Verfaſſer, ſ. m. Autore d'un libro, &c.

Verfaſſerin, ſ. f. Autrice.

Verfaſſung, ſ. f. einer Schrift, compoſizione, componimento d'un libro, &c. eines Staates, it. Einrichtung, coſtituzione, d'uno Stato, &c. des Körpers, coſtituzione, compleſſione. der Seele, diſpoſizione, ſituazione, ſtato dell'anima. in guter Verfaſſung ſeyn, eſſere in buono ſtato, in buon ordine, in buona diſpoſizione.

Verfaulen, v. n. imputridire; marcire; purrefarſi; putridirſi; intracidare; cor-

tomperfi. im Kothe, marcire nel sudiciume.

Verfaulenzen, v. a. die Zeit, ꝛc. perdere, sprecare il tempo in ozio.

Verfault, part. putrefatto; marcio, &c.

Verfaulung, s. f. putrefazione; infracidamento.

Verfechten, v. a. (irreg. von: fechten) difendere, sostenere con gran calore.

Verfechter, s. m difensore strenuo, animoso; che sostiene forremente qualche opinione.

Verfechtung, s. f. il difendere, il sostenere con calore qualche dottrina, &c.

Verfedern, v. n. bey den Jägern, von Vögeln, mudare.

Verfehlen, v. a. den Zweck, mancar lo scopo; non arrivar a' suoi fini; non dar nel segno, &c. den Weg verfehlen, fallir la strada; forviare, &c.

Verfeinden, v. a. (volg.) odiare, avere in odio. sich verfeinden, nemicarsi, rompere l'amicizia.

Verfeinern, v. a. affinare; raffinare; raffinire; render più fino, più perfetto; perfezionare. v. rec. raffinarsi; affinarsi; perfezionarsi; purificarsi.

Verfeinert, part. raffinato; affinato, &c. sehr verfeinerter Geschmack, gusto raffinatissimo.

Verfeinerung, s. f. raffinamento; purificazione.

Verfertigen, v. a. fertig machen, compire, finire, condurre a fine un lavoro. ein Werk der Kunst hervorbringen, formare, fare, fabbricare, lavorare. ein Buch, comporre, fare, scrivere un libro.

Verfertiger, s. m. artefice, facitore, autore.

Verfertigerin, s. f. facitrice; facitora, autrice.

Verfertigung, s. f. facimento, fattura, composizione, formazione, fabricazione, &c.

Verfeuern, v. a. Holz, consumar legno, per far fuoco. das Pulver verfeuern, consumar la polvere col tirar lo schioppo, o il cannone.

Verfilzen, v. a. s. verfitzen.

Verfinstern, v. a. intenebrare, ottenebrare, oscurare, far tenebroso. von Gestirnen, ecclissare. (sich) intenebrire, intenebrarsi, oscurarsi. von Gestirnen, ecclissarsi, abbujarsi, perdere il lume.

Verfinsterung, s. f. intenebramento, ottenebrazione, oscuramento, oscurazione.

Verfirsten, v. a. das Dach, difendere il comignolo del tetto contro l'ingiurie del tempo.

Verfitzen, v. a. imbrogliare; disordinare, confondere, sconciare i fili. die Haare, arruffare, sconciare, disordinare grandemente i capegli. (sich) fig. annaspare, aggirarsi, confondersi.

Verflechten, v. a. (irreg. von: flechten) intrecciare, intralciare. fig. intralciare, intricare, inviluppare, imbrogliare, avvolgere.

Verflechtung, s. f. fig. intralciamento, aviluppamento, intrecciamento di stile.

Verflicken, v. a. den Zwirn, die Lappen, consumare il refe, le pezze, cucendo.

Verfliegen, v. n. (irreg. von: fliegen) fig. von der Hitze, svamparsi; perdersi l'ardore. it. der Spiritus verfliegt, lo spirito si perde, svanisce, va a male, &c. it. vergessen, uscire di mente, fuggire presto dalla memoria. it. die Tauben haben sich verflogen, i piccioni si sono smarriti, non tornano più alla colombaja.

Verfliegung, s. f. espirazione; esalazione.

Verfließen, v. a. (irreg. von: fließen) dileguarsi, perdersi. das Wasser ist verflossen, l'acque si sono dileguate — scorrere, dissiparsi. fig. die Zeit verfließt, il tempo scorre, passa, &c.

Verfließung, s. f. dileguamento, scorrimento; trapassamento.

Verflochten, part. intrecciato; intralciato. fig. intralciato; oscuro.

Verflossen, part. scorso, passato.

Verfluchen, v. a. maledire; esecrare.

Verfluchenswürdig, adj. degno di maledizione; esecrabile; esecrando.

Verflucht, part. maladetto; cattivissimo. adv. in modo esecrabile; pessimamente.

Verflüchtigen, v. a. in der Chymie, rendere volatile alcun corpo minerale.

Verfluchung, s. f. maledizione; esecrazione.

Verfluß, s. m. lo spirare d'un termine, &c. nach Verfluß der Frist, dopo spirato il termine.

Verfolg, s. m. seguito; proseguimento d'un racconto o simile.

Verfolgen, v. a. inseguire; perseguire; perseguitare; incalzare; dar la caccia. fortsetzen, proseguire, proseguitare, continuare, continovare la via, il viaggio, il racconto — sein Recht verfolgen, cercar ragione.

Verfolger, s. m. persecutore; perseguitatore.

Verfolgerin, s. f. perseguitatrice.

Verfolgung, s. f. persecuzione; perseguitazione. kleine, persecuzioncella.

Verfordern, (sich) n. p. giuocar trionfi a spropósito.

Verfrachten, v. a. Waaren, mandar mercanzie fuor del paese in vettura.

Verfreſſen, v. a. (irreg. von: freſſen) conſumare, diſſipare, ſpendere con eccesſo di mangiare; mangiare il ſuo, &c. verfreſſen ſeyn, eſſere un gran mangiatore, ghiottone.

Verfrieren, v. n. (irreg. von: frieren) ſ. erfrieren.

Verfröhnen, v. a. preſtare i ſervizj dovuti al padrone per alcun campo o ſimile che ſi poſſiede.

Verfroren, part. (von: verfrieren) freddoloſo, freddoſo, che non può ſoffrire il freddo, a cui il freddo dà molto faſtidio.

Verfuchsſchwänzen, v. a. diſcreditare, mettere in diſcredito piaggiando, adulando.

Verfügen, v. a. provvedere; ordinare; diſporre le coſe; dar gli ordini neceſſarj, &c.

Verfügen, (ſich) n. p. portarſi; traſportarſi, rendersi al luogo dove l'uffizio ci chiama.

Verfügung, ſ. f. provvedimento; diſpoſizione; ordine; comando. Verfügung treffen, far provvedimento. ſ. verfügen.

Verführen, v. a. Waaren, traſportar, condurre fuor del paeſe in vettura, o in nave. irre führen, ſviare, ſedurre; tirar al male; corrompere; indurre, &c. einen Lärm, far chiaſſo.

Verführer, ſ. m. ſeduttore; corruttore; corrompitore.

Verführerin, ſ. f. ſeduttrice.

Verführeriſch, adj. ſeducente; luſinghiero. adv. in maniera ſeducente, &c.

Verführung, ſ. f. ſeduzione; ſeducimento.

Verfüttern, v. a. dar per biada, per cibo ai cavalli. it. conſumar la biada, gli ſtrami, per cibarne i cavalli. it. das Pferd verfüttern, dar troppa biada al cavallo, guaſtarlo con troppa biada.

Vergaffen, (ſich) n. p. imbertonarſi; intabaccarſi; invaghirſi; laſciarſi prendere d'amore pazzo, ſconvenevole per una perſona. ſich in jemand vergafft haben, eſſer perduto di alcuna perſona.

Vergähren, v. n. (irreg. von: gähren) ceſſare, finire di fermentare, di levitare.

Vergährung, ſ. f. ceſſazione di fermento, di lieviro.

Vergaloppiren, (ſich) n. p. traſcorrere, laſciarſi andare, ſcapucciare; pigliare un granchio; fare uno ſcorſo, traſcorſo; uſcir precipitoſamente de' convenevoli, &c.

Vergällen, v. a. infielare. fig. verbittern, ſ.

Vergangen, part. (von: vergehen) paſſato; ſcorſo. ſ. das Vergangene, il paſſato.

Vergänglich, adj. paſſeggiero; tranſitorio; momentaneo; fugace; frale.

Vergänglichkeit, ſ. f. poca durata; inſtabilità; l'eſſere paſſeggiero, tranſitorio.

Verganten, v. a. vendere all'incanto, al più offerente.

Vergantung, ſ. f. vendita all'incanto.

Vergatten, v. a. das Feld, ſ. beſtellen.

Vergattern, v. a. ſerrar con cancelli. it. die Soldaten vergattern, ſuonare a raccolta.

Vergatterung, ſ. f. die Vergatterung ſchlagen, ſuonar a raccolta.

Vergeben, v. a. (irreg. von: geben) Waaren, gabellare le mercanzie. die Karten, sbagliare nel dar le carte, dar male le carte. ſeine Tochter vergeben, impalmare, maritare una figlia. ein Amt, eine Präbende, conferire una carica, una prebenda. ſeinem Nachfolger etwas vergeben, pregiudicare, derogare a' diritti del ſucceſſore. ſich ſelbſt, ſeinem Rechte etwas vergeben, pregiudicare alle ſue ragioni, a ſe ſteſſo. die Sünden vergeben, rimettere, perdonare i peccati. einen (mit Gift) vergeben, attoſſicare; dar il boccone, &c. ſich ſelbſt, avvelenarſi.

Vergebens, adv. indarno; invano; inutilmente; a voto; in fallo. ſich vergebens bemühen, liſciar la coda al diavolo; perdere, o mandar male, o gettar via il ranno e'l ſapone, ſeminare in ſabbia; perdere l'acconciatura e la liſciatura, &c. ſich vergebens viel Mühe geben, durar fatica per impoverire. vergebens reden, parlare in aria, inutilmente; aver bel dire; predicare a' porri, &c.

Vergeblich, adj. unnütz, inutile; vano; infruttuoſo. it. verzeihlich, ſ. adv. vergebens, ſ. vergebliche Arbeit unternehmen, imbottar la nebbia.

Vergeblichkeit, ſ. f. inutilità; futilità; il far in vano checcheſſia.

Vergebung, ſ. f. der Aemter, collazione; il dare, e conferire cariche. it. des Rechts, pregiudizio, derogazione, torto che ſi fa a' diritti.

Vergebung, ſ. f. Verzeihung, ſ. die Vergebung der Sünden, perdono, remiſſione de' peccati; venia. ich bitte um Vergebung, vi chiedo perdono; perdonatemi.

Vergehe, ſ. f. ſ. Flechte.

Vergehen, v. n. (irreg. von: gehen) paſſare, andare, ſcorrere, traſcorrere. die Zeit vergeht, il tempo paſſa; ſe ne va, trapaſſa, ſcorre. die Nebel, die Wolken vergehen, la nebbia, le nuvole ſi dileguano. alles Fleiſch, alle Geſchöpfe werden vergehen, ogni carne, tutte le generazioni periranno, ſi ſpegneranno. er vergeht wie ein Schatten, vien me-

no, va consumandosi a poco a poco. der Glanz, die Schönheit vergeht, il lustro, la bellezza, &c. passa, se ne va, viene meno, si perde, &c. er ist böse, aber das wird schon vergehen, egli è irato, egli è in collera; ma ciò passerà, cesserà, si calmerà. der Hunger ist ihm vergangen, la fame gli è passata. einem die Lust, svogliarsi; passare la voglia; perder la voglia. sich die Lust vergehen lassen, attaccar le voglie all'arpione, alla campanella dell'uscio; non se le cavare. vor Kummer, ꝛc. morire, struggersi, consumarsi d'affanno. im Feuer, essere consumato, divorato dal fuoco. das Gesicht vergehet mir, mi s'indebolisce, mi si oscura la vista. hören und sehen möchte einem vergehen, è cosa da raccapricciarsi.

Vergehen, (sich) n. p. sich verirren, sviare; sviarsi; fallir la strada. it. fig. trasandare; uscir de' convenevoli; mancare; far fallo; far mancamento; commettere errore, mancamento verso di uno, o di una cosa. wider seine Amtspflicht, prevaricare; trasgredire i suoi doveri.

Vergehen, s. n. Vergehung, scorso, trascorso, fallo, mancamento; errore. wider sein Amt, prevaricamento; prevaricazione. das Vergehen der Augen, indebolimento della vista.

Vergehung, s. f. s. Vergehen.

Vergeleiten, v. a. s. geleiten.

Vergeltbar, adj. compensabile; che si può rimunerare, &c.

Vergelten, v. a. (irreg. von: gelten) rimunerare; ricompensare, rimeritare; guiderdonare. Gott vergelt' es euch, Dio ve lo rimeriti, rimuneri, ve ne renda il merito. Gleiches mit Gleichem, render la pariglia; rendere il contraccambio; rendere pane per focaccia. ich will es ihm schon vergelten, mela pagherà. die vergeltende Gerechtigkeit, la giustizia vindicativa. das Vergeltungsrecht, s.

Vergeltenswürdig, adj. degno di rimunerazione.

Vergelter, s. m. rimuneratore.

Vergelterin, s. f. rimuneratrice.

Vergeltung, s. f. rimunerazione; ricompensa; retribuzione. zur Vergeltung, in guiderdone; in ricompensa; in contraccambio.

Vergeltungsrecht, s. n. diritto di rappresaglia, rendendo ingiuria per ingiuria, &c.

Vergeringern, v. a. s. verringern.

Vergesellschaften, v. a. accompagnare. Tugend mit Religion vergesellschaften, accompagnare la virtù colla religione. sich mit jemanden vergesellschaften, far compagnia a uno, entrare in compagnia con uno.

Vergessen, v. a. (irreg. praes. du vergissest, er vergißt. imperf. ich vergaß. part. vergessen) scordarsi; dimenticare; cader della memoria, o della mente; uscir di mente; obbliare; dimenticarsi; sdimenticare; porre in obblio. das vergißt sich leicht, è cosa, che facilmente esce di mente. ich will dir es mein Tage nicht vergessen, melo legherò al dito; non glielo perdonerò mai. eine Beleidigung vergessen, perdonare un' offesa. verlernen, s. seinen Stand, far torto, vergogna alla sua condizione. sich vergessen, trascorrere, fare uno scorso, un trascorso, uscire de' convenevoli per precipitanza. wer wollte sich so vergessen? chi si lascerà andare tant' oltre? seine Pflicht, mancare al suo dovere, trascurare il suo dovere.

Vergessen, part. was vergessen ist, obbliato, dimenticato. der leicht vergißt, s. vergeßlich. ein Gottesvergessener, irreligioso, empio. ein Pflichtvergessener, scapestrato, sfrenato.

Vergessenheit, s. f. obblivione; dimenticamento; obblio; dimenticanza; smenticanza; sdimenticanza. in Vergessenheit gerathen, andare in obblivione.

Vergeßlich, adj. der leicht vergißt, smemorato; obblivioso, scordevole, dimenticchevole.

Vergeßlichkeit, s. f. smemoraggine; dimenticanza.

*Vergeuden, Vergeuder, Vergeudung, s. verschwenden, Verschwender, Verschwendung.

*Vergewaltigen, v. a. violentare, far violenza, sforzare con violenza.

Vergewerken, v. a. im Bergbaue, spartire, dividere le miniere.

Vergewissern, v. a. accertare; far certo. it. confermare, autenticare, convalidare. sich vergewissern, accertarsi, sincerarsi.

Vergewisserung, s. f. accertamento; accertanza; accertazione. s. vergewissern.

Vergießen, v. a. (irreg. von: gießen) mit Bley, piombare. alles Wasser vergießen, consumar tutta l'acqua spandendola. ausgießen lassen, spandere; spargere; versare; effondere. vergießet nichts, badate a non ispandere. Thränen, Blut, spargere, o versar lagrime; spargere o versar il sangue. unschuldig Blut, versare il sangue d'un innocente; far trucidare un innocente; macchiarsi di sangue innocente.

Vergießung, s. f. versamento; spargimento; effusione.

Vergiften, v. a. avvelenare; attossicare, attoscare; tossicare; dar il tossico; il boc-

vone, l'acqueta. Speiſen, Brunnen, ꝛc. avvelenare cibi, fontane, &c. porre coſe velenoſe; infettar di veleno. fig. avvelenare; corrompere.

Vergifter, ſ. m. avvelenatore.

Vergifterin, ſ. f. colei che avvelena.

Vergiftung, ſ. f. attoſſicamento; attoſſicagione; avvelenamento.

Vergiß mein nicht, ſ. n. camedrio; calamandrina; quercinola.

Vergittern, v. a. mettere una ferriata, una grata; ingraticolare; cancellare.

Vergittert, part. inferriato; ingraticolato.

Vergitterung, ſ. f. inferriata; graticola, &c.

Verglaſen, v. a. vetrificare, cangiare in vetro. it. verglaſiren, ſ.

Verglaſiren, verglaſuren, v. a. invetriare.

Verglaſung, ſ. f. vetrificazione, cangiamento in vetro. it. invetriata; invetriato.

Vergleich, ſ. m. Vertrag, accordo; convenzione; capitulazione; componimento; riconciliazione, &c. einen Vergleich mit jemanden treffen, ſich in einen Vergleich einlaſſen, accordarſi, pattuire, fare un accordo, reſtare d'accordo; convenire con uno. den Vergleich halten, brechen, ſtare ai patti, rompere i patti, contravvenire ai patti. zum Vergleich kommen, venire a trattati, entrare in trattato, venire a compoſizione; capitolare. Vergleichsartikel, Punkte, Mittel, capitoli, punti convenzionali; mezzi di accordo, di accomodamento, di riconciliazione. Vergleichung, comparazione, &c. einen Vergleich geben, machen, far un parallelo; far comparagione. was das für ein Vergleich iſt! che ha a far la luna co' granchi. den Vergleich nicht aushalten, non reggere al paragone. in Vergleich, a comparazione; a paragone, &c.

Vergleichbar, adj. comparabile; paragonabile; da paragonarſi; da compararſi, &c.

Vergleichen, v. a. (irreg. von: gleichen) gleich machen, appianare; agguagliare; aggiuſtare. ſtreitige Meynungen, Partheyen, accordare, comporre, aggiuſtare, metter d'accordo; riconciliare; pacificare, &c. rec. aggiuſtarſi; accordarſi; convenire; reſtar d'accordo; comporre. ſich wegen des Preiſes vergleichen, accordarſi, convenire del prezzo. einen Streit, comporre, aggiuſtare una lite. eine Vergleichung machen, comparare, paragonare, confrontare, far paragone. rec. er kann ſich nicht mit ihm vergleichen, egli non può compararſi, paragonarſi a lui; non può ſtar di pari con lui, &c.

Vergleichmäßig, adj. conforme alla convenzione; convenzionale; ſecondo l'accordo.

Vergleichung, ſ. f. ſtreitiger Partheyen, compoſizione, aggiuſtamento, &c. ähnlicher Dinge, paragone, parallelo, comparazione, comparagione, agguaglio, confrontamento. kleine, comparazioncella. praep. in Vergleichung, in comparazione, a comparazione, a paragone, a petto, a fronte, in confronto.

Vergleichungsgrad, ſ. m. / Vergleichungsſtufe, ſ. f.) grado comparativo.

Vergleichungsweiſe, adv. comparativamente, riſpettivamente, in modo comparativo, &c.

Vergleichwidrig, adj. contrario, oppoſto alla convenzione, all'accordo, al patto.

Verglimmen, v. n. (irreg. von: glimmen) ſpegnerſi, conſumarſi, incenerirſi a poco a poco; eſſer conſumato da fuoco lento.

Verglühen, v. n. ceſſare a poco a poco di eſſere rovente; raffreddarſi.

Vergnügen, v. a. dar piacere, diletto; dilettare; divertire; rallegrare; ſollazzare; trattener giocoſamente. (ſich) ſollazzarſi, divertirſi, rallegrarſi, giocondare, dilettarſi, &c. ſich an etwas, dilettarſi, pigliar diletto, provar piacere, o guſto, compiacerſi. it. talora per begnügen, ſ.

Vergnügen, ſ. n. piacere, diletto, guſto, contento, ſoddisfazione, conſolazione, giocondità. Luſtbarkeit, piacere; divertimento, ſollazzo. kleines, piaceruccio, piaceruzzo. dem Vergnügen nachhängen, eſſere dato a' piaceri, a' diletti. it. Gefallen, piacere, favore, grazia.

Vergnügend, part. dilettevole; dilettoſo; piacevole; aggradevole; piacente, ſoddisfacente.

Vergnüglich, adj. ſ. vergnügend.

Vergnüglichkeit, ſ. f. diletto, dilettabilità.

*Vergnügſam, Vergnügſamkeit, ſ. begnügſam, Begnügſamkeit.

Vergnügt, adj. zufrieden, contento, ſoddisfatto; appagato, conſolato, giocondato, giojante, pago, aufgeräumt, allegro, lieto, &c. der immer vergnügt iſt, uomo feſtevole, giocondo, &c. vergnügt ausſehen, aver aria lieta, far viſo lieto, moſtrar contentezza. adv. piacevolmente, con piacere, giulivamente.

Vergnügtheit, ſ. f. giocondità; giocondezza; giovialità; piacevolezza.

Vergnügung, ſ. f. piacere; diletto; divertimento.

Vergolden, v. a. dorare, indorare.

Vergolder, ſ. m. doratore, indoratore, mettiloro.
Vergoldmeſſer, ſ. n. avvivatojo.
Vergoldpinſel, ſ. m. pennello ſtiacciato de' doratori.
Vergoldung, ſ. f. doramento, doratura, indoramento.
Vergönnen, v. a. permettere, concedere, accordare; dar licenza. das iſt mir nicht vergönnt, non mi lice, non mi è permeſſo.
Vergöttern, v. a. deificare; divinizzare; far divino. fig. idolatrare, &c.
Vergötterung, ſ. f. deificazione; apoteoſi; deificamento; divinizzazione.
Vergraben, v. a. (irreg. von: graben) ſotterrare, metter ſotterra, naſconder ſotterra. fig. ſein Geheimniß, naſcondere, tener celato il ſuo ſegreto. ſich in die Einſamkeit, ſeppellirſi, rintanarſi in una ſolitudine. er hat ſich vergraben, egli s'è ſepolto vivo, ſi è appartato dal mondo. it. einen Weg, ein Feld, affoſſare una ſtrada; tagliarla, attraverſarla con foſſe; affoſſare un campo.
Vergrabung, ſ. f. il ſotterrare; il mettere ſotterra.
Vergraſen, v. n. coprirſi d'erba, d'erbuccia.
Vergreifen, (ſich) n. p. (irreg. von: greifen) ſcambiare una coſa, pigliar una coſa per l'altra. ſich die Hand, ſlogarſi, diſconciarſi la mano, in pigliando checcheſſia. ſich an einem, metter le mani addoſſo a uno; percuoterlo, attentare alla vita di alcuno. fig. oltraggiarlo, inſultarlo, provocarlo. ſich an etwas, uſurparſi, prendere, arrogarſi, &c. ſich an der Kaſſe, rubare la caſſa; far le fiche alla caſſetta. an heiligen Dingen, violare le coſe ſagre. das Buch iſt vergriffen, hat ſich vergriffen, tutti gli eſemplari ſi ſono venduti.
Vergreifung, ſ. f. sbaglio nel pigliare; ſcambio. fig. uſurpazione; inſulto, &c.
Vergrößern, v. a. aggrandire; accreſcere; amplificare; allargare.
Vergrößerer, ſ. m. aggranditore; ingranditore.
Vergrößerung, ſ. f. aggrandimento; accreſcimento; aumento; amplificazione; ampliazione. it. fig. ingrandimento; innalzamento ad onori; auge, &c.
Vergrößerungsglas, ſ. n. (— gläſer) microſcopio.
Vergrümeln, v. a. sbriciolare; ſminuzzare, e diſſipare pane, &c. (ſich) andare in bricioli, sbriciolarſi.
Vergrünen, v. n. ceſſare di eſſere verde; perdere la verdura.
Vergünſtigen, v. a. concedere, permettere; dar licenza.
Vergünſtigung, ſ. f. indulto, conceſſione, permiſſione; indulgenza.
Vergünſtigungsweiſe, adv. precariamente, in modo precario; per tolleranza, per licenza.
Vergüten, v. a. bonificare, menar buono, o far buono. den Schaden, compenſare, riſarcire, riparare il danno.
Vergütung, ſ. f. compenſa, compenſazione, riſarcimento, &c.
Verhaaren, v. n. ſich haaren, ſ. — von dem Raubwilde, mutare pelo — it. ceſſare di mutar pelo.
Verhack, ſ. m. ſ. Verhau.
Verhadern, v. a. ſein Vermögen, conſumare, perdere le ſue ſoſtanze piatendo.
Verhaft, ſ. m. arreſto, cattura, preſa, &c. in Verhaft nehmen, arreſtare, catturare, imprigionare.
Verhaften, v. a. catturare, imprigionare.
Verhaftet, part. arreſtato, imprigionato. it. jemanden verhaftet ſeyn, eſſere obbligato, eſſere in obbligo come mallevadore, o come debitore.
Verhaftung, ſ. f. lo arreſtare, lo imprigionare.
Verhäkeln, v. a. fermare con uncinetti, ſerrare con fermagli.
Verhageln, v. a. guaſtare colla grandine.
Verhagelt, part. guaſtato, maltrattato dalla grandine, dalla tempeſta.
Verhalten, v. a. (irreg. von: halten) ritenere. den Urin, die Winde, ritenere l'orina, i venti. das Lachen, tenere il riſo; contenerſi di ridere. ich kann ihnen nicht verhalten, non poſſo celarvi, naſcondervi; io non eſiterò a dirvi; io non vi diſſimulerò.
Verhalten, (ſich) n. p. verfahren, contenerſi, regolarſi, governarſi, operare. in der Geometrie, die Höhe verhält ſich zur Breite wie 6 zu 3, l'altezza ſtà alla larghezza come 6 a 3. wie verhält ſich die Sache? come ſtà l'affare? die Sache verhält ſich ſo, la coſa ſtà così.
Verhalten, ſ. n. maniera di governarſi; contegno; condotta.
Verhältniß, ſ. n. proporzione, relazione, ragione, paragone, convenienza. das rechte Verhältniß beobachten, oſſervare la debita proporzione, proporzionare. das Verhältniß gegen Gott, la relazione, il rapporto con Dio. nach Verhältniß, a proporzione; a ragguaglio di — Alexander wurde im Verhältniſſe kleiner, als ſeine Eroberungen größer wurden, Aleſſandro rimpiccolì a miſura, a proporzione che le ſue conquiſte s'ingrandirono. mit dieſem Verhältniß, con tal proporzione; a queſto ragguaglio; a tanto per tanto.
Verhältnißmäßig, adj. proporzionale; pro-

porzionato. adv. proporzionalmente; proporzionatamente; con modo proporzionato.

Verhältnißwidrig, adj. disproporzionato; improporzionato.

Verhaltung, s. f. des Urins, ritenzione dell' orina. das Verheimlichen, nascondimento; celamento; dissimulazione. it. Verhaltungsart, Befehle, maniera, modo di contenersi, di governarsi; istruzione; ordine che serve altrui di governo.

Verhandeln, v. a. trattare della vendita, pattuire la vendita di alcuna cosa. it. vendere, alienare.

Verhängen, v. a. verdecken, coprire, ricoprire con velo, &c. it. den Zügel, lasciar la briglia. mit verhängtem Zügel, a briglia sciolta.

Verhängen, v. a. ein Uebel, fatare; determinare, destinare; mandare mali, e dicesi di Dio. wenn ich nichts anders thun kann, als was mein Glücksstern über mich verhängt, se io non posso fare in altro modo, se non nè più nè meno, che mi fati la mia stella. was Gott über mich verhängt, ciò che mi è fatato, destinato da Dio; i mali che mi destina, che mi manda iddio.

Verhängniß, s. n. fato; fatalità; sorte, destino inevitabile. dem Verhängnisse kann man nicht widerstehen, che giova nelle fata dar di cozzo. mein Verhängniß (Schicksal) will, ꝛc. mi è fatato; i miei fati mi traggono, il mio fato, la mia stella, il mio destino, la mia sorte vuole. ich weiß nicht, durch welches Verhängniß, ꝛc. non so per qual fato. aus Verhängniß, fatalmente, destinatamente, per fatalità.

Verhängt, part. von Gott, fatale, destinato, fatato, inevitabile.

Verharren, v. a. perseverare; persistere, &c. im Guten, perseverare nel bene. ich verharre mit Hochachtung, io rimango, mi rassegno con ossequio, &c.

Verharrlich, adj. s. beharrlich.

Verharrung, s. f. perseveranza; perseverazione; permanenza, &c.

Verharschen, v. n. indurirsi alquanto in superficie; incallire; far callo; generarsi crosta su le piaghe, &c.

Verharscht, part. alquanto indurito. verharschte Wunde, piaga alquanto incallita.

Verhärten, v. a. indurire, far duro. it. rec. indurire, indurare, divenir duro. it. fig. indurire, inasprire, incrudelire. rec. indurirsi, indurarsi, ostinarsi, divenir crudele, ostinato, &c. den Leib verhärten, cagionare ostruzion. Gott verhärtet das Herz der Sünder, Dio indurisce il cuore de' peccatori.

Verhärtet, part. indurato; indurito.

Verhärtung, s. f. induramento; assodamento. fig. des Herzens, induramento di cuore. in einem Theil des Körpers, durità; durezza; callo.

Verharzen, v. a. turare, ristoppare con ragia.

Verhaßt, adj. odioso; esoso; odievole; spiacevole; nojoso. sich verhaßt machen, farsi odiare; rendersi odioso.

†Verhätscheln, v. a. careggiare troppo; trattar mollemente. it. verziehen, guastare un fanciullo, careggiarlo troppo. (sich) crogiolarsi; careggiarsi.

Verhau, s. m. alberi tagliati, e lasciati alla rinfusa a traverso la strada.

Verhauen, v. a. (irreg. von: hauen) impedire, chiudere, attraversare un passo con alberi tagliati, e lasciati a traverso. (sich) ripararsi, difendersi con alberi tagliati e lasciati a traverso. in der Fechtkunst, scoprire il fianco, dar presa all' avversario, menando una sciabolata falsa. im Reden sich verhauen, scoprir l' interno, o il segreto per inavvertenza, per precipitanza.

†Verhausen, v. a. eine Sache, guastare, sconcertare un affare. es ist verhaußt, ella è spacciata; ella è spedita; non v' è più rimedio.

Verheben, v. a. (irreg. von: heben) die Karten, scambiare, sbagliare alzando le carte. sich verheben, farsi male, levando alcun peso.

Verheeren, v. a. desolare; distruggere; guastare; dar il guasto; rovinare.

Verheerer, s. m. distruggitore; &c.

Verheerung, s. f. guasto; desolazione; disfertagione, rovina; destruzione.

Verheften, v. a. cucire, unire, fermare cucendo. it. ein Buch verheften, trasporre i fogli d' un libro, legandolo alla rustica.

Verhehlen, v. a. nascondere, celare; tacere. s. verheimlichen.

Verhehler, s. m. nasconditore, ricettatore.

Verhehlung, s. f. celamento; nascondimento; occultamento; celatura; occultazione d' un furto, &c.

Verheilen, v. a. sanare, guarire. v. n. essere sanato, guarito; guarire.

Verheimlichen, v. a. tener celato, nascosto; celare; nascondere; occultare; tacere; supprimere; coprire, &c.

Verheimlichung, s. f. celamento; occultamento; il tener segreto, celato checchessia.

Verheißen, v. a. (irreg. von: heißen) promettere.

Verheißung, s. f. promessione; promissione.

Verhelen, v. a. ſ. verhehlen.

Verheler, ſ. m. ſ. Verhehler.

Verhelfen, v. a. (irreg. von: helfen) einem zu etwas, far avere; procurare; far ottenere; ajutar a conſegnire.

Verhelung, ſ. f. ſ. Verhehlung.

†Verhenkert, adj maledetto, cattiviſſimo, &c.

†Verhergen, v. a. ſ. verheeren.

Verherrlichen, v. a. glorificare; dar gloria; render gloria; magnificare. Gott verherrlichet die Heiligen, Iddio glorifica i Santi.

Verherrlichung, ſ. f. glorificazione; glorificamento.

Verhetzen, v. a. mettere male; iſtigare, irritare, inanimare, ſtuzzicare per iſviare, per corrompere; metter diſſenſione, &c.

Verhetzer, ſ. m. commettimale; incenditore; ſtuzzicatore, &c.

Verhetzerin, ſ. f. inſtigatrice, &c.

Verhetzung, ſ. f. aizzamento, iſtigamento; il ſeminar diſcordie, &c.

Verheurathen, v. a. maritare; ſpoſare; collocare, dare in matrimonio. (ſich) maritarſi, ſpoſarſi, ammogliarſi, prender moglie, marito; contrarre matrimonio; accaſarſi. unter ſeinen Stand, far caſaccia, maritarſi con perſona d'inferior condizione.

Verheurathung, ſ. f. maritaggio, matrimonio; accaſamento; il contrarre matrimonio.

Verhinderer, ſ. m. impeditore.

Verhinderlich, adj. impeditivo; che è d'impedimento. ſ. hinderlich.

Verhindern, v. a. impedire; impacciare; ſervire d'oſtacolo.

Verhinderung, ſ. f. impedimento; oſtacolo; impaccio.

Verhoffen, v. a. ſperare; prometterſi, &c.

Verhoffentlich, adj. ſ. hoffentlich.

Verhohlen, part. von: verhehlen, celato, naſcoſo, occultato, &c. adv. celatamente; occultamente, di naſcoſto.

Verhöhnen, v. a. ſchernire; dileggiare; cuculiare; dar la berta, la baja, &c.

Verhöhnend, part. ſchernevole; deridente. adv. ſchernevolmente; per iſcherno.

Verhöhnenswerth, adj. degno di ſcherno, &c.

Verhöhner, ſ. m. ſchernitore; deriſore.

Verhöhnerin, ſ. f. ſchernitrice.

Verhöhnung, ſ. f. ſchernimento; ſcherno; deriſione, &c.

Verhöken, v. a. barullare, rivendere a minuto. Obſt, Gemüß, ꝛc. treccare.

Verhör, ſ. n. udienza; aſcolto; interrogatorio; le interrogazioni del giudice, e le riſpoſte dell'accuſato. ins Verhör kommen, venire all'udienza.

Verhören, v. a. in Gerichten, eſaminare, interrogare un accuſato — es nicht hören, non ſentire, non udire. it. unrecht hören, traudire.

Verhörer, ſ. m. giudice, che eſamina gli accuſati.

Verhudeln, v. a. acciarpare, abborracciare, acciabattare.

Verhüllen, v. a. velare; coprire; inviluppare; imbavagliare. (ſich) velarſi; coprirſi; inviluppariſi; naſconderſi. ſich den Kopf, das Geſicht, imbacuccarſi, camuffarſi. fig. inviluppare; naſcondere, immaſcherare, &c.

Verhüllung, ſ. f. velamento; velame; coprimento; invoglio.

Verhungern, v. n. morir di fame. bald, beynahe, morire di fame; veder la fame in aria; eſſere ſcannato dalla fame, &c.

Verhungert, part. morto di fame. ſehr hungerig, affamato; affamatiſſimo; famulento; che muore di fame; divorato dalla fame.

†Verhunzen v. a. ſconciare, guaſtare, rovinare, ſciuppare un lavoro; tirarlo giù, &c. it. fig. den Kram, guaſtare, ſconcertare, imbrogliar un affare.

†Verhunzt, part. ſconciato, guaſto, &c. verhunztes Wort, parola corrotta.

Verhuren, v. a. das Seinige, conſumare, mandar male, ſpendere, diſſipare i ſuoi beni putaneggiando; avere un piè in bordello, e l'altro allo ſpedale.

Verhurt, part. diſſipato, conſumato putaneggiando. it. adj. luſſurioſo, puttaniere, bordelliere. verhurtes Weib, femmina luſſurioſa, laſciva, &c.

Verhüthen, v. a. prevenire, impedire, frattornare. Gott verhüt' es, Dio ce ne guardi; tolga Dio — die Schafe verhüthen, menare le pecore a paſcoli illeciti.

Verjagen, v. a. ſcacciare; cacciare; mandar via. die Vögel verjagen, ſparpagliare, diſcacciare gli uccelli. jemand von Haus und Hof verjagen, ſpogliare uno di tutti i ſuoi averi; bandire, eſiliare. die Verjagten, i banditi, i fuoruſciti. aus dem Hauſe jagen, ſloggiare, ſcacciare di caſa.

Verjagung, ſ. f. ſcacciamento; eſpulſione.

Verjährbar, adj. preſcrittibile; che ſoggiace a preſcrizione.

Verjähren, v. n. paſſare in altrui dominio per preſcrizione, per lunga poſſeſſione. die Rechte verjähren nach einem gewiſſen Zeitverlauf, i diritti diventano invalidi, perdono la loro validità, ſono invalidati per il traſcorſo di certo tempo.

Verjährlich, adj. ſ. verjährbar.

Verjährt, part. preſcritto; uſucatto. verjährte Privilegien, privilegj di vecchia data, invalidi per preſcrizione contraria. verjährte Vorurtheile, pregiudizj convalidati dalla lunghezza del tempo.

Verjährung, ſ. f. preſcrizione. durch die Verjährung rechtmäßiger Herr werden, preſcrivere, uſucapire checcheſſia.

Verintereſſiren, v. a. pagare l'intereſſe.

Verirren, (ſich) n. p ſmarrirſi; ſviarſi; perderſi; forviare; uſcir di ſtrada, &c. fig. errare; fallir la ſtrada; ſviarſi; trasviare; e uſcir di propoſito; forviare.

Verirrt, part. ſmarrito; traviato, &c.

Verirrung, ſ. f. ſmarrimento di ſtrada; ſviamento, traviamento. fig. errore, traviamento.

Verjüngen, v. a. ringiovanire; ridur giovane. (ſich) ringiovanire, ringiovenire; ritornar giovane. it. fare, formare in piccolo; ridurre in piccola forma, in piccolo.

Verjüngt, part. ringiovanito. it. fatto, formato, ridotto in piccolo. der verjüngte Maßſtab, ſcala di piedi, braccia, o d'altra miſura.

Verjüngung, ſ. f. il ringiovenire. it. il ridurre, il fare in piccolo.

Verkalben, v. n. von Kühen, ſciparſi, abortare.

Verkalken, v. a. ridurre in calcina; calcinare.

Verkälten, v. a. infreddare, raffreddare. (ſich) raffreddarſi; pigliar un' infreddatura.

Verkältung, ſ. f. raffreddamento, infreddatura.

Verkappen, v. a. incappucciare; incapperucciare; imbacuccare, camuffare. rec. incappucciarſi; incapperucciarſi. die Raubvögel, incappellar gli uccelli di preda. fig. e fam. incappellare; maſcherare; coprire, &c. rec. incappellarſi; coprirſi; ricoprir i diſegni o la mira; ſimulare.

Verkappt, part. incappucciato, &c. ſ. verkappen.

Verkauf, ſ. m. vendita.

Verkaufbar, adj. vendibile, vendevole; atto a venderſi.

Verkaufbrief, ſ. m. documento, iſtrumento di vendita.

Verkaufbuch, ſ. n. (— bücher) libro di vendita.

Verkaufen, v. a. vendere; alienare; eſitare; ſpacciare. zu theuer, ſoppravvendere. heimlich, vendere per iſcarriera, di naſcoſto, ſottomano. Carteſius verkauft uns Träume für Wahrheiten, Carteſio ſpaccia ſogni per verità. an den Meiſtbiethenden verkaufen, vendere all'incanto. mit Schaden verkaufen, vendere con diſcapito.

Verkäufer, ſ. m. venditore.

Verkäuferin, ſ. f. venditrice.

Verkäuflich, adj. vendibile; ſpacciabile; mercatabile. wohl oder ſchlecht verkäufliche Waare, mercanzia di buono o cattivo ſpaccio.

Verkaufrechnung, ſ. f. conto di vendita.

Verkaufung, ſ. f. vendimento; vendita.

Verkehr, ſ. m. vicenda; commercio; traffico. Oerter, die Verkehr mit einander haben, luoghi che hanno vicenda, commercio l'uno coll'altro. ein Ort, wo vieler Verkehr iſt, luogo commerciante, induſtrioſo.

Verkehren, v. a. ſtravolgere; ſconvolgere; diſordinare; roveſciare; guaſtare, turbar l'ordine; metter ſoſſopra. ein Buch verkehren, verkehrt nehmen, prendere un libro a roveſcio. it. verkehrt, böſe machen, pervertire; corrompere. die Augen, ſtravolgere, ſtraunare gli occhi. verkehren, Handel und Wandel treiben, trafficare, commerciare, aver vicenda, traffico, commercio. — jemandes Worte verkehren, ſtravolgere, ſtorcere il ſenſo delle parole. das Recht verkehren, ſtorcere il diritto.

Verkehrer, ſ. m. ſovvertitore; ſovverſore.

Verkehrt, part. ſtravolto, roveſciato, &c. in prov. die verkehrte Welt, il mondo alla roveſcia — gottlos, perverſo, malvagio. die verkehrte Seite, il roveſcio. adv. a roveſcio; alla roveſcia; in verſo contrario; ſtravoltamente; ſtortamente. fig. a roveſcio; al contrario; all'oppoſto; a contrappelo. es verkehrt angreifen, pigliar una coſa pel verſo contrario; mangiare o prendere il porro per la coda, mettere i bovi dietro l'aratro. es geht verkehrt, il cavallo fa andar la ſferza; la coſa cammina a roveſcio. die Strümpfe verkehrt anziehen, metterſi le calze a roveſcio.

Verkehrtheit, ſ. f. perverſità; iniquità; perverſione.

Verkehrung, ſ. f. pervertimento; ſovvertimento; ſoverſione; roveſciamento, &c. it. der Augen, ſ. Verdrehung.

Verkeilen, v. a. calzare con zeppa, o bietta; rinzeppare; fermare, aſſicurare con zeppe.

Verkeilt, part. rinzeppato; fermato, chiuſo con zeppa, con bietta.

Verkennbar, adj. traviſato; che non è facile a conoſcere, a ravviſare.

Verkennen, v. a. (irreg. von: kennen) für eine andere Perſon anſehen, ſcambiare uno, prendere una perſona per un'altra. nicht kennen, non conoſcere; non

ravvisare; non raffigurare. den Werth eines Mannes verkennen, mal conoscere, non conoscere il merito di alcuno; non saper appreggiare uno. (sich) mal conoscere se stesso, il proprio merito, non saper appreggiarlo.

Verkennung, s. f. scambio della persona; il non conoscere; il non ravvisare.

Verketteln, v. a. unire, legare con catenuzze.

Verketten, v. a. concatenare, unire, legare con catena. fig. eine Schlußrede verketten, concatenare un ragionamento, un sillogismo.

Verkettet, part. concatenato. fig. eine wohl verkettete Schlußrede, un sillogismo, un ragionamento concatenato.

Verketzern, v. a. notare, tacciare d'eresia; mettere, porre nel numero degli eretici.

Verketzerung, s. f. il notare d'eresia.

Verkitten, v. a. s. verkütten.

Verklagen, v. a. accusare; chiamar in giudizio; intentar querela.

Verkläger, s. m. accusatore; accusante.

Verklägerin, s. f. accusatrice.

Verklagung, s. f. accusazione; accusa.

Verklammen, v. n. vor Kälte erstarren, agghiadare, assiderare.

Verklammern, v. a. fermare, arrestare con chiavi, con ferri grossi.

Verklären, v. a. trasfigurare; mutar figura. rec. trasfigurarsi, e dicesi di Nostro Signore.

Verklärung, s. f. trasfigurazione, transfiguramento di N. S.

†Verklatschen, v. a. divolgare un segreto.

Verklauseln, v. a. inferire clausule.

Verkleben, e verkleiben, v. a. rittoppare, riturare, chiudere le fessure con argilla, &c. it. scherz. die Gedärme, istuccar le budella.

Verklebung, e Verkleibung, s. f. rituramento con argilla, &c.

Verkleiden, v. a. travvestire; mascherare; immascherare. (sich) travvestirsi, &c. it. fig. travestirsi, dissimulare, &c. im Bau, rincalzare; incamisciare; tavolare, rivestir di tavole. mit Täfelwerk, intarsiare.

Verkleidung, s. f. travestimento; il travestirsi. it. im Bau, rincalzamento; rinforzo; il munire, rivestire di tavole.

Verkleinerer, s. m. detrattore, mormoratore, calunniatore, &c.

Verkleinerlich, adj. calunnioso; diffamatorio; che tende a denigrare, a screditare; che offende la riputazione, &c. adv. calunniosamente; maledicamente, &c.

Verkleinern, v. a. appiccolire, appiccolare, accorciare; scemare; sminuire, fig. denigrare; calunniare; screditare; diffamare; macchiar la fama, &c. verkleinerndes Wort, diminutivo.

Verkleinerung, s. f. appiccolamento; accorciamento; scemamento. fig. diffamazione; maldicenza; calunnia; detrazione; sparlamento.

Verkleistern, v. a. appiastricciare, impastare; conglutinare, incollare, rincollare; serrare, turare con pasta, con colla.

Verklettern, (sich) v. recipr. rampicare tanto in su, che non si ritrova più la via di scendere.

Verklüften, (sich) v. recipr. bey den Jägern, rintanarsi sotterra, e si dice del tasso e simili animali.

Verknistern, v. n. in der Chymie, decrepitare.

*Verknöteln, v. a. attaccare, legare, o strigner con più nodi; far più nodi.

Verknoten, v. a. lasciar tre occhi alla vite potandola.

Verknüpfen, v. a. annodare; aggroppare; congiugnere con nodo. fig. annodare; legare, collegare; unire; congiugnere; connettere, concatenare.

Verknüpft, part. annodato; uniro; congiunto, annesso, connesso.

Verknüpfung, s. f. annodamento; unione; congiunzione; congiungimento; connessione, concatenazione.

Verkochen, v. n. consumare, diminuire per soverchia cottura; cuocer troppo.

*Verkommen, v. n. s. verderben, umkommen.

Verkorken, v. a. chiudere con turacciolo.

Verkörpern, v. a. ridurre in corpo.

Verkörperung, s. f. riduzione, riducimento in corpo.

Verköstigen, v. a. dare il vitto, alimentare, spesare. (sich) procurarsi il proprio vitto, gli alimenti.

Verkramen, v. a. s. verräumen.

Verkriechen, (sich) n. p. (irreg. von: kriechen) nascondersi; rintanarsi; appiattarsi. in die Erde, in ein Loch, nascondersi sotterra; imbucarsi; imbucare; rimbucare; cacciarsi, entrare, nascondersi in una buca; ranniechiarsi, &c. †fig. er muß sich gegen ihn verkriechen, egli sarebbe suo maestro; gli mangia la torta in capo; lo soverchia di gran lunga.

Verkriegen, v. a. consumare, spendere in guerra, in guerreggiare.

Verkröpft, adj. von Nägeln, chiodo, panciuto, più grosso in mezzo di quel che conviene.

Verkrümeln, v. a. briciolare, mettere in bricioli il pane.

Verkrümen, v. a. s. verkrümeln.

Verkrummen, v. n. curvarsi; torcersi; divenire storto.

Verkrümmung, s. f. giri; intrighi; circuiti. in Knochen, disuguaglianze nella superfizie dell'ossa.

Verkrüppeln, v. n. imbozzacchire, incatorzolire, intristire, non attecchire. v. a. fare imbozzacchire, &c. it. storpiare, stroppiare, fare storto di membra.

Verkühlen, v. n. rinfrescarsi; divenir freddo. verkühlen lassen, lasciar divenir alquanto freddo.

Verkümmerer, s. m. staggitore.

Verkümmerlich, adj. soggetto a sequestro.

Verkümmern, v. a. sequestrare, staggire.

Verkümmerung, s. f. sequestro, staggimento.

Verkündigen, v. a. annunziare; dinunziare; far noto; intimare, &c.

Verkündiger, s. m. annunziatore, &c.

Verkündigerin, s. f. annunziatrice.

Verkündigung, s. f. annunziazione; annunziamento. it. Mariä Verkündigung, l'Annunziazione.

*Verkundschaften, v. a. s. auskundschaften.

Verkünsteln, v. a. guastare con soverchio artificio.

Verkuppeln, v. a. arruffare, arruffianare, prostituir la pudicizia d'una donna; richieder una femmina dell'onore per altrui Leute verkuppeln, far il ruffiano; andar di portante; portare i polli, &c. sich mit einer Person verkuppeln, entrare in commercio con una donna; intricarsi in amoreggiamenti. seinem einer Person zur Ehe verkuppeln, chiedere, cercare una femmina in matrimonio per altri.

Verkürzbar, adj. accorcievole; che può accorciarsi.

Verkürzen, v. a. accorciare; raccorciare; abbreviare. in der Malerey, die Figuren verkürzen, rappresentare, dipignere in iscorcio; fare scorci; far scorciare una figura. sein Leben verkürzen, accorciare, abbreviar la vita. jemanden die Zeit verkürzen, divertire, trastullare, servir di divertimento, di passatempo. jemanden seinen Lohn verkürzen, diminuire la mercede altrui; sottrarre una parte della mercede. sich verkürzen, accorciarsi; abbreviarsi; decrescere; farsi più breve.

Verkürzer, s. m. raccorciatore; abbreviatore.

Verkürzerin, s. f. raccorciatrice.

Verkürzung, s. f. accorciamento; raccorciamento; abbreviamento; scorcio. in der Malerey, scorcio.

Verkütten, v. a. saldare; congiugnere, fermare, appiccare, unire con saldatura.

Verküttung, s. f. saldamento, saldatura.

Verlachen, v. a. deridere; ridersi; farsi beffe, &c.

Verlachenswerth, adj. derisibile; meritevole di derisione.

Verlachung, s. f. derisione; irrisione. zur Verlachung, derisorio.

Verladung, s. f. carico, caricamento. zu Wasser, imbarco.

Verladungschein, s. m. polizza di carico.

Verlag, s. m. spese, sborso; capitale sborsato o da sborsarsi per qualsifia impresa mercantile. den Verlag eines Buchs übernehmen, imprendere la stampa d'un libro a sue spese, stampare a sue spese un libro. den ganzen Verlag verkaufen, vendere tutti i libri stampati alle spese d'un tale. im Verlag des und des, alle spese del tale. den Verlag eines Handwerkers, sborso per il fornimento d'un artigiano. der Juvelenhandel erfordert einen starken Verlag, il negozio di gioje richiede uno sborso grande, un gran capitale.

Verlagsbücher, s. plur. libri stampati alle spese d'un libraio.

Verlagskosten, s. plur. sborso anticipato per l'edizione d'un libro, o per qualsifia impresa mercantile.

Verlagsrecht, s. n. diritto di proprietà, di chi a sue spese ha stampato un libro.

Verlahmen, v. n. azzoppare; divenir zoppo.

Verlähmen, v. a. s. lähmen.

Verlammen, v. n. abortare, sconciarsi, parlando delle pecore.

Verlanden, v. a. convertire in terreno campio.

Verlangen, v. a. desiderare; bramare; desiare; volere; aver vaghezza, desiderio. ich verlange nicht Recht zu haben, io non pretendo d'aver ragione. es verlangt mich, Sie wieder zu sehen, den Ausgang zu sehen, io non veggo l'ora di rivedervi; io sono impaziente di veder l'esito, &c. mi struggo di voglia.

Verlangen, s. n. desiderio; brama; voglia; disio; desideranza; vaghezza. was ist dein Verlangen? che brami, che vuoi? das Verlangen nach etwas, brama di checchessia. nach Verlangen, a seconda delle mie, delle vostre brame; secondo il desiderio; desideratamente.

Verlangenswerth, adj. desiderabile, desiderativo.

Verlangt, part. desiderato, &c. verlangter Maßen, conforme il desiderio, &c.

Verlängern, v. a. allungare; slungare; prolungare; distendere. eine Linie, produrre una linea, allungarla. ein Geschäft, die Frist, prolungare, allungare, differire; tirar in lungo; prorogare, al-

lungare, prolungare il tempo; accordar la proroga. (ſich) prolungarſi allungarſi.

Verlängerung, ſ. f. allungamento; aggiunta. des Ziels, dilazione, prolungazione, prolungamento, dilungamento, proroga, prorogazione.

Verlappen, v. a. das Wildpret, einen Wald, cignere, attorniare le fiere, un boſco di galappi, di lacci.

Verlarven, v. a. maſcherare, immaſcherare. rec. maſcherarſi, immaſcherarſi. fig. immaſcherare, maſcherare, coprire, &c.

Verlarvt, parr. maſcherato, immaſcherato it. fig. maſcherato, coperto, camuffato, &c.

Verlarvung, ſ. f. immaſcheramento.

Verlaß, ſ. m. ereditaggio, beni laſciati dopo la morte. Abrede, convegna; convenzione; appuntamento. den Verlaß nehmen, reſtar in appuntamento inſieme, &c.

Verlaſſen, v. a. (irreg. von: laſſen) hinter ſich laſſen, laſciare in dietro. nach ſeinem Tode Güter, Kinder verlaſſen, laſciar beni, prole. das Eigenthum einer Sache, cedere, vendere, alienare. it. ſpropriarſi. it. concertare, reſtare in appuntamento, convenire, accordarſi. wir haben es ſo verlaſſen, ſiamo convenuti, ci ſiamo accordati così, &c. it. dar ordine, ordinare, comandare. ich habe es zu Hauſe verlaſſen, ho dato, ho laſciato ordine in caſa. einen Ort, eine Perſon verlaſſen, (ſich entfernen) laſciare un luogo, una perſona, dipartirſene. ein Haus, die Welt verlaſſen, uſcire, abbandonar una caſa, uſcir di vita, morire. ſeine Gemeinſchaft, Hülfe, ꝛc. entziehen; einen Freund, die Welt verlaſſen, abbandonare, laſciare in abbandono un amico, volgergli le ſpalle; abbandonare il mondo, rinunziare al, il mondo; diſtaccarſi da ogni terreno affatto. die Studien, ꝛc. abbandonare, laſciar per affatto; mettere in abbandono, laſciar di proſeguire, &c. im Teſtament, laſciare per teſtamento.

Verlaſſen, (ſich) v. r. fidarſi; riposarſi ſopra; far capitale; far aſſegnamento ſopra che che ſia; fondarſi ſovra alcuna coſa. man kann ſich auf ihn verlaſſen, ſi può far capitale di lui. ſich ganz auf einen, riposarſi ſopra uno, ſtarſene a lui, &c. ſich auf andere Leute, dormir cogli occhi altrui. ſich auf Träume verlaſſen, credere a' ſogni. ſich auf ſein Recht verlaſſen, fondarſi, riposarſi ſulle ſue ragioni.

Verlaſſen, part. abbandonato: derelitto. von allen verlaſſen ſeyn, reſtare in naſſo, in aſſo.

Verlaſſenheit, ſ. f. derelizione, abbandonamento.

Verlaſſenſchaft, ſ. f. ſucceſſione, retaggio.

Verlaſſung, ſ. f. abbandonamento, abbandono.

Verläſtern, v. a. lacerare, mordere, oltraggiare con maledicenze; rodere il baſto; dir il peggio che ſi può; ſvituperare, &c.

Verläſterung, ſ. f. oltraggio con maldicenze; infamazione, &c.

Verlatten, v. a. fermare, chiudere con correnti.

*Verlaub, ſ. m. mit Verlaub, con permeſſo.

Verlauf, ſ. m. ſerie; ſeguito. den ganzen Verlauf erzählen, wiſſen, narrare tutto il ſeguito, tutta la ſerie d' un affare; narrar filo per filo; narrar minutamente; ſapere tutte le particolarità, tutte le minuzie, i rigiri; ſaper una coſa da un capo all' altro. Verlauf der Zeit, decorſo del tempo. nach Verlauf des Jahrs, der Friſt, in capo all' anno; dopo l' anno compito, finito; dopo ſpirato il termine.

Verlaufen, v. n. (irreg. von: laufen) ſcorrere; correre; trapaſſare; fuggirſi. die Zeit verläuft, il tempo corre, traſcorre, &c. — act. jemanden den Weg verlaufen, tagliar il paſſo, la ſtrada a uno correndovi a traverſo. er verläuft die Zeit, egli conſuma il tempo in corſe inutili; butta via i ſuoi paſſi. v. rec. das Waſſer verläuft ſich, le acque ſcorrono, ſi dileguano. das Volk, der Haufe verläuft ſich, la calca, la turba ſi perde, ſi dilegua, &c. die Truppen haben ſich verlaufen, le truppe ſi ſono ſparpagliate. Thiere, ſo ſich verlaufen haben, animale che ſi ſono ſmarriti, ſviati. im Billiard, cacciar la propria palla nella buca.

Verlaufen, part. verlaufener Menſch, uom fuggiaſco, fuggitivo, vagabondo. it. von Perden, ꝛc. ſmarrito; ſviato; che non ha padrone, di cavalli, &c.

Verläugnen, ꝛc. ſ. verleugnen, ꝛc.

Verlauſen, v. n. impidocchiare; impidocchire; empirſi di pidocchi.

Verlauſt, part. impidocchito.

Verlaut, ſ. m. fama, voce che corre. dem Verlaute nach, ſecondo la voce che corre; per quel che ſi dice.

Verlauten, v. n. ſpargerſi nuova; correr voce. es verlautet, corre voce, &c. wie verlautet, ſecondo che corre la voce, per quel che ſi dice. es will verlauten, ſi dice, corre voce. ſich verlauten laſſen, dar ad intendere; moſtrare; fare conoſcere, &c.

Verleben, v. a. conſumare, paſſar i ſuoi

giorni, la vita nell'ozio, &c. verlebt, morto.

Verlechzen, v. n. von Holzgefäßen, aprirsi, fendersi, spaccarsi per soverchia secchezza; esser diseccato dal sole, e da' venti.

Verleckern, v. a. spendere molto in ghiottornie. it. alleccornire; far leccardo; avvezzare alle ghiottornie.

Verleckert, part. alleccornito, &c.

Verledern, v. a. coprire, munire, guernire di cuojo.

Verledigen, v. a. ein Amt, far vacare; render vacante.

Verlediget, part. vacante; vacato.

Verledigung, s. f. vacanza; vacazione.

Verlegen, v. a. smarrire; perdere. er hat es verlegt, egli ha smarrito la tal cosa. it. einen Markt, ein Fest, trasferire un mercato, una fiera in un altro luogo, trasferire una festa in un altro giorno. den Weg mit Holz, &c. ingombrare, chiudere, impedire il passo con legname, &c. einen mit Waare, fornire, provvedere altrui di mercanzie. jemand mit Gelde, mit Arbeit verlegen, provvedere, fornire di danaro, di lavoro. ein Buch, fare stampar a sue spese un libro.

Verlegen, adj. (colla sillaba le aperta) cattivo, guasto; alterato per lunghezza di tempo; stantío, vieto. verlegene Waare, cattiva mercanzía, che non è di vendita.

Verlegen, adj. (coll'e di mezzo aperta) bekümmert, imbarazzato; impacciato; inquieto; che non sa a qual partito appigliarsi. verlegen machen, seyn, imbarazzare; dar imbarazzo, impaccio; intricare, &c. essere imbarazzato; essere in imbarazzo, in pena. um Geld, um Hülfe verlegen seyn, essere imbarazzato, per non sapere, onde provvedersi di danaro, onde ajutarsi. was verlegen macht, imbarazzante, impacciativo; che imbarazza, &c.

Verlegenheit, s. f. imbarazzo; inquietudine; stretta; frangente; impaccio; intrigo, &c. in Verlegenheit setzen, imbarazzare. ich bin in Verlegenheit wegen der Ankunft meines Bruders, l'arrivo del mio fratello m'imbarazza, mi dà imbarazzo. aus der Verlegenheit seyn, essere disimpacciato; esser fuori d'imbarazzo, d'impiccio.

Verleger, s. m. provveditore; che fornisce altrui mercanzie, &c. it. von Büchern, Librajo; colui che fa stampare qualche opera a sue spese.

Verlegt, part. smarrito. ein verlegter Markt, fiera trasferita altrove. ein verlegtes Fest, festa traslata. verlegter Weg, via ingombrata, chiusa, impedita. verlegtes Buch, libro stampato alle spese di alcuno.

Verlegung, s. f. smarrigione; smarrimento; lo smarrire una cosa, ma non senza speranza di ritrovarla. eines Feyertags, traslazione, trasferimento d'una Festa. des kaiserlichen Sitzes, &c. traslazione della sede imperiale, &c. eines Buchs, il mandar alle stampe a sue spese un libro.

Verlehnen, v. a. prestare, dare in presto, in prestito; improntare. ein Gut verlehnen, dare in feudo una tenuta, infeudarne altri. Pferde, &c. affittare, dar a fitto, a nolo cavalli, carrozze.

Verlehner, Verlehnung, s. Verleiher, Verleihung.

Verleihen, v. a. (irreg. von: leihen) prestare; dar a prestanza, in presto, in prestito. auf Interesse, dare a censo, a usura. auf Erbzins, dare a livello, in enfiteusi. Pferde, Kutschen, dare a nolo cavalli, carrozze — ein Gut an jemanden verleihen, dare una tenuta in feudo, infeudarne altrui. umsonst bewilligen, concedere; dare; accordare; prestare; largire. wenn mir Gott das Leben verleiht, se Dio mi conserva la vita. Hülfe verleihen, dare ajuto.

Verleiher, s. m. von Geld, &c. prestatore. von Pferden, affittatore di cavalli; che dà cavalli a fitto, a nolo.

Verleihung, s. f. prestanza; prestamento, &c.

Verleiten, v. a. indurre; persuadere; muovere a fare; sollecitare; stimolare; invogliare; sedurre. einen zur Sünde, zum Bösen, instigare, sollecitar al peccato; tirar al male; ridurre, condurre, indurre a far una mal'azione.

Verleiter, s. m. inducitore; seduttore; instigatore.

Verleitung, s. f. induzione; inducimento; persuasione; instigamento; tentazione; sollecitazione, &c. Sache, die verleitet, incentivo; occasione; stimolo; sprone; provocazione; materia.

Verlenken, v. a. scansare, evitare.

Verlernen, v. a. disimparare; scordarsi delle cose imparate; uscire di pratica, perdere la pratica, l'abito, l'uso.

Verlernt, part. disimparato, disusato, di cui s'è perso l'uso, l'abito.

Verlernung, s. f. il disimparare.

Verlesen, v. a. (irreg. von: lesen) leggere; recitare in un'adunanza. bey den Hutmachern, die Wolle verlesen, scegliere la lana. it. sbagliare in leggendo.

Verletzbar, adj. offendibile; violabile.

Verletzen, v. a. offendere; ledere; danneggiare; nocere; far male. einen Baum, eine Bildsäule, &c. danneggiare un albero, una statua. am Fuße, an

den Augen, ꝛc. offendere un piede, gli occhi; far male al piede, agli occhi. fig. die Ehrbarkeit, offendere l' onestà. die Ehre, ꝛc. offendere; nocere, pregiudicar all' onore. die Freundschaft, die Rechte, Treue, ꝛc. violar l' amicizia, le leggi, la fede, &c. die Majestät, commetter delitto di lesa Maestà.

Verletzend, part. lesivo. verletzendes Urtheil, sentenza lesiva, o gravatoria. it. nachtheilig, offendevole; offensivo; offendente, pregiudichevole.

Verletzer, s. m. violatore; prevaricatore.

Verletzerin, s. f. violatrice.

Verletzt, part. leso; offeso; violato, &c.

Verletzung, s. f. lesione; offesa; danno; torto; pregiudizio. der Treue, eines Vertrags, violazione della fede, &c. infrazione, violazione d'un trattato.

Verleugnen, v. a. negare; denegare; disnegare, rinnegare. den Glauben, rinnegare la fede. die Menschlichkeit, Geduld, ꝛc. rinnegar l'umanità, la pazienza, &c. sich selbst, rinunziare a se stesso, alla propria volontà. it. er läßt sich verleugnen, si fa rinnegare.

Verleugner, s. m. negatore; quegli che rinnega, nega. Gottesverleugner, che nega la Divinità; ateista. des Glaubens, rinnegato.

Verleugnung, s. f. negazione; negativa; disdetta. Gottesverleugnung, ateismo. it. seiner selbst, annegazione; rinunzia di se medesimo.

Verleumden, v. a. calunniare; misdire; sparlare; diffamare, levar la fama; apporre altrui qualche fallo, &c.

Verleumder, s. m. calunniatore, maldicente, calunniante, morditore, abbajatore, diffamatore.

Verleumderin, s. f. calunniatrice; calunniante.

Verleumderisch, adj. calunnioso, pien di calunnia; diffamatorio. it. adv. calunniosamente; per calunnia.

Verleumdung, s. f. calunnia; maldicenza.

Verleyhen, v. a. s. verleihen.

Verlieb, adv. s. vorlieb

Verlieben, (sich) n. p. innamorarsi, invaghirsi, imbertonarsi, invescarsi, accendersi d'amore. ein wenig, innamoracchiarsi; innamorazzarsi. er hat sich in diese Person verliebt, egli s'è innamorato, s'è invaghito di quella persona. sich in ein Buch, in ein Pferd verlieben, invaghirsi d'un libro, d'un cavallo.

Verliebt, part. innamorato, invaghito, allacciato in amore, acceso, vago. verliebte Gedichte, Seufzer, Blicke, ꝛc. poesie, sospiri, sguardi amorosi. in ein Pferd, in ein Buch verliebt, invaghito d'un cavallo, d'un libro. verliebt machend, innamorante, innamorativo. verliebt thun, far l'innamorato; far il calcamorto. verliebter Natur seyn, essere di complessione inclinata all'amore. adv. innamoratamente; teneramente, &c. verliebt reden, dir cose da innamorato.

Verliebtheit, s. f. inclinazione all'amore.

Verliebung, s. f. innamoramento; innamorazzamento, l'invaghirsi.

Verliegen, (sich) n. p. (irreg. von: liegen) guastarsi, corromperssi, alterarsi per restare lungamente nel medesimo luogo, di mercanzíe, &c. it. invietare, invietire, divenir viero, stantío. verliegen, part. s. im Bergbaue, ein Gestein, eine Zeche, woran man sich verliegt, minerale, miniera, che si lavora senza guadagno, con perdita.

Verlierbar, adj. che si può perdere; amissibile.

Verlierbarkeit, s. f. amissibilità; qualità di ciò che può esser perduto.

Verlieren, v. a. irreg. (imperf. ich verlor. part. verloren) perdere; smarrire; restar privo di alcuna cosa. das Leben, die Gesundheit, das Gesicht, den Verstand, perdere la vita; perdere la sanità; perder la vista; accecare; perdere la ragione; uscir di senno; perdere il cervello. prov. an ihm ist Hopfen und Malz verloren, chi lo vuol correggere, getta via il ranno e il sapone. das Fieber verlieren, essere liberato dalla febbre, essersi persa la febbre. den Kopf, perdere la testa, essere decapitato. die Bäume verlieren ihre Blätter, gli alberi si spogliano delle foglie. den Weg, die Spur, smarrire la strada, sviarsi, perdere l'orme. aus den Augen, aus dem Gesichte, perdere di vista. die Kraft verlieren, durch die Ausdünstung, svanire, sfumare, sfiatarsi. vom Wein, incerconire. die Frischheit, den Geschmack durch die Länge der Zeit verlieren, invietare, divenir viero, stantio. verlieren, (Schaden leiden) bey einem Geschäfte, scapitare, perdere. eine Schlacht, einen Proceß, eine Partie, perdere una battaglia, una lite, una partita di giuoco. sich verlieren, perdersi, finire; dileguarsi, sparire, &c. die Wolken verlieren sich, le nubi si dileguano. die Zuschauer verlieren sich, gli spettatori se ne vanno a poco a poco, spariscono. sich aus dem Gesichte verlieren, uscire di vista, perdersi di vista, sparire. die Flecken auf der Haut verlieren sich, le macchie svaniscono, spariscono. das Fieber hat sich verloren, la febbre è cessata. das Andenken verliert sich, sfuma, svanisce la memo-

ria. Pracht, Größe, ꝛc. verlieren ſich im Grabe, la pompa, e la grandezza finiſcono nella tomba. die Farben verlieren ſich, i colori ſpariſcono, ſi perdono. die Sache verlieret ſich leicht, la coſa perdeſi facilmente. ſich verlieren, von Farben in der Mahlerey, die ſich in einander verlieren, sfumarſi. der menſchliche Verſtand verliert ſich in Forſchung der Geheimniſſe, l'umano ingegno ſi confonde nella ricerca de' miſterj.

Verlierer, ſ. m. perdente; perditore; che perde al giuoco.

Verlierung, ſ. f. perdimento; il perdere.

Verloben, v. a. fidanzare, impalmare, promettere in matrimonio. v. rec. promettersi; dar fede di matrimonio.

Verlöbniß, ſ. ſ. ſponſalizio; ſponſalizia.

Verlöbnißring, Tag, annello ſponſalizio: giorno delle ſponſalizie.

Verlobung, ſ. f. ſpoſalizio; ſpoſamento.

Verlobt, part. fidanzato, impalmato, promeſſo in matrimonio. it. ſ. die Verlobten, i fidanzati, gli ſpoſi. it. vom Mädchen, maritanda, ſpoſa.

Verlochen, v. a. bey den Eiſenarbeitern, bucare il ferro.

Verlochſteinen, v. a. im Bergbaue, porre una pietra per termine delle miniere.

Verlocken, v. a. ſviare, ſedurre con allettamenti.

Verlockern, v. a. das Geld, ꝛc. ſprecare il danaro in coſe di luſſo, ed in ghiottornie.

Verlodern, v. n. conſumarſi vampeggiando.

Verloffen, part. ſ. verlaufen.

Verlogen, adj. mentitore; menzognero; bugiardo. verlogener Menſch, bugiardone; bubbolone.

Verlohnen, v. a. dar mercede; pagar la fatica; premiare; rimunerare. it. es verlohnt nicht die Mühe, non merita la ſpeſa, non val la ſpeſa. es verlohnet wohl die Mühe, daß man daran denkt, la coſa merita che vi ſi penſi.

Verloren, part. perduto; perſo, &c. verloren gehen, perderſi; ſmarrirſi; andar a male. etwas verloren geben, tener per perduto, rinunziarvi. der verlorene Sohn, in der Bibel, il figlio prodigo. der verlorene Huhn, in den Küchen, piatto di carne fummata di porco, con carotte, piſelli e fave. verlorene Eyer, uova affogate in un brodo. alles verloren geben, gittar il manico dietro alla ſcure. ſich verloren geben, tenerſi per perduto; diſperarſi. die verlorne Schildwache, ſentinella, guardia avanzata. verloren ſchießen, ſparar colpi a caſo, ſenza cogliere coſa alcuna di mira. die Umriſſe verloren zeichnen, diſegnare i contorni alla sfuggita.

Verlöſchbar, adj. eſtinguibile; cancellabile.

Verlöſchen, v. a. (beſſer) auslöſchen, ſ. v. n. irreg. (praeſ. du verliſcheſt, er verliſcht. imperf. ich verloſch. part. verloſchen) ſpegnerſi; ſmorzarſi; ammorzarſi. fig. ſpegnerſi, eſtinguerſi; cancellarſi; ceſſare, morire, finire, &c.

Verlöſchlich, adj. ſ. verlöſchbar.

Verlöſchung, ſ. f. ſpegnimento; eſtinzione; ammortamento. fig. eſtinzione; mancamento; ceſſazion totale. it. der Züge, cancellamento, cancellazione; caſſazione.

Verloſen, v. a. ſortire; iſcompartire, dividere a ſorte, per ſorte.

Verloſung, ſ. f. il ſortire; il dividere a ſorte; il trarre le ſorti.

Verlöthen, v. a. ſaldare; fermare con ſaldatura.

*Verludern, v. a. ſpendere, conſumare, ſcipare con diſſolutezze eccеſſive, infami, &c.

Verlumpen, v. n. caſcar a brani.

Verluſt, ſ. m. perdita; perdimento; jartura; danno; detrimento. im Handel, ſcapito; diſcapito; perdita; diſavanzo. Verluſt haben, ſcapitare, &c.

Verluſtig, adj. perdente; che perde. verluſtig werden, machen, perdere alcuna coſa; reſtarne privo; far perdere; cagionar la perdita di qualche coſa. ſeines Rechts verluſtig werden, ſcadere dal gius; ſoggiacere a ſcadimento dal gius.

Verlutieren, v. a. in der Chymie, lotare; infangare, incretare.

Vermachen, v. a. chiudere; turare; ſtoppare. it. durch Teſtament, legare; far legati, o laſciti; laſciar per teſtamento.

Vermächtniß, ſ. n. legato; laſcio; laſcito.

Vermachung, ſ. f. il chiudere, il turare con checcheſſia. it. teſtamentliche, diſpoſizione teſtamentaria.

Vermagern, v. a. dimagrare; ſmagrare; dimagherare; render magro; emaciare. v. n. dimagrare, ſmagrire, divenir magro; diſcarnarſi.

Vermagerung, ſ. f. dimagrazione; ſmagramento; ſmagratura; emaciazione.

Vermahlen, v. a. (von mahlen, pingere) die Farben, conſumare i colori dipignendo.

Vermahlen, v. a. (irreg. ſ. mahlen auf der Mühle) das Korn, conſumare il grano, macinandolo.

Vermählen, v. a. ſpoſare; maritare. (ſich) contrarre matrimonio; congiugnerſi in matrimonio, maritarſi, ſpoſarſi.

Vermählt, part. maritato; congiunto in matrimonio.

Vermählung, ſ. f. matrimonio; ſpoſalizio, nozze di gran perſonaggi.

Vermahnen, v. a. esortare ammonendo; ammonire.
Vermahnend, part. ammonitorio; esortatorio; persuasorio.
Vermahner, s. m. ammonitore.
Vermahnerin, s. f. ammonitrice.
Vermahnung, s. f. ammonizione; esortazione; avviso. kleine, ammoncella. it. zur Tugend, esortazione alla virtù; discorso paranetico.
Vermaledeien, v. a. maladicere; maledire; esecrare.
Vermaledeiet, part. maladetto.
Vermaledeiung, s. f. maladizione, &c.
Vermänteln, v. a. fig. palliare; ricoprir ingegnosamente, coprire, celare, colorire, &c.
Vermänterung, s. f. palliamento; il palliare, &c.
Vermarken, v. a. ein Feld, ec. porre limiti, limitare.
Vermasken, e **vermaskiren**, v. a. s. verlarven.
Vermaskirung, s. f. immascheramento.
Vermauern, v. a chiuder con muro; murare. ein Fenster, accecar una finestra; murarla.
Vermausen, v. n. uscir di muda. den Falken vermausen lassen, mettere in chiusa il falcone.
Vermauthen, v. a. gabellare, pagar la gabella.
Vermehrbar, adj. augumentabile; che si può aumentare.
Vermehren, v. a. aumentare; accrescere; aggrandire; ampliare; amplificare. die Zahl, crescer il numero. (sich) augumentarsi; aggrandirsi; crescere; distenderși, &c.
Vermehrer, s. m. aumentatore, &c. allzeit Vermehrer des Reichs, imperatore sempre augusto.
Vermehrerin, s. f. aumentatrice, accrescitrice.
Vermehrung, s. f. aumento; aumentazione; augumento; accrescimento; incremento.
Vermehrungskraft, s. f. forza accrescitiva; forza d' aumentare, d' accrescere.
Vermehrungsweise, adv. per aumento; accrescitivamente.
Vermehrungswort, s. n. (— wörter) voce aumentativa, accrescitiva.
Vermehrungswörtchen, s. n. particola aumentativa.
Vermeidbar, adj. evitabile; che può evitarsi, &c.
Vermeiden, v. a. (irreg. von: meiden) evitare; schivare; schifare; cansare; sfuggire; scansare.
Vermeider, s. m. evitatore.
Vermeiderin, s. f. evitatrice.
Vermeidlich, adj. s. vermeidbar.
Vermeidung, s. f. evitazione; schivamento; fuga; allontanamento; lo schifare, &c.
Vermeiern, v. a. affittare una tenuta.
Vermeinen, v. n. presumere; supporre; credere; immaginarsi; esser d' opinione. er vermeint Recht zu haben, egli pretende, crede d' aver ragione.
Vermeint, part. presunto; presuntivo; presupposto; supposto; creduto; preteso. der vermeinte Vater unsers Heilandes, il padre putativo di Nostro Signore.
Vermeintlich, adv. per quanto si presume, &c.
Vermelden, v. a. avvertire; mandar dicendo; comunicare, partecipare qualche nuova. seinen Gruß, seinen Empfehl, mandar salute; mandar a salutare, a far complimenti; presentar rispetti, &c. einen guten Tag, dar il buon giorno, mandare a dar il buon dì.
Vermeldung, s. f. avvisamento; annunziamento, &c. sagen Sie ihm, mit Vermeldung meines Grußes, diegli, salutandolo da mia parte, &c.
Vermengen, v. a. confondere, mescolare, unire insieme. eins mit dem andern, confondere; pigliar l' uno per altro. sich womit, impacciarsi, ingerirsi, intromettersi in un affare; entrare nel mazzo, &c.
Vermengt, part. mescolato; confuso.
Vermengung, s. f. confondimento; mescuglio; mescolanza.
Vermerken, v. a. es wohl oder übel, pigliare, o recare in buona o in mala parte, &c.
Vermessen, v. a. (irreg. von: messen) ein Feld, misurare un campo. n. p. sich vermessen, unrecht messen, sbagliare, errare in misurando; misurar male.
Vermessen, (sich) n. p. hoch betheuern, affermare con giuramento per verissimo checchessia; mettere, o porre le mani nel fuoco.
Vermessen, adj. temerario; audace; ardito; presuntuoso; petulante. adv. temerariamente, &c.
Vermessenheit, s. f. temerità; presunzione; audacia; arroganza; insolenza; petulanza.
Vermessentlich, adv. temerariamente; audacemente; arditamente; prosuntuosamente.
Vermetzen, v. a. pagare, dare la mulenda.
Vermiethen, v. a. affittare; appigionare; dar a fitto, ad affitto, a nolo, a locazione, a pigione; allogare. ein Haus, appigionare, dare a pigione una casa. Pferde, ec. dare cavalli a nolo. Hausgeräthe, affittare, dare in affitto mobili. (sich) allogarsi; acconciarsi; porsi o mettersi al servigio di uno; mettersi per servidore.

Vermiether, ſ. m. allogatore; affittatore; colui che dà ad affitto, a locazione, a nolo.

Vermietherin, ſ. f. colei che dà a locazione, &c.

Vermiethet, part. appigionato; allogato.

Vermiethung, ſ. f. appigionamento; lo appigionare; il dare ad affitto, a pigione; locazione; allogagione.

Vermiethzettel, ſ. m. appigionaſi.

Verminderbar, adj. menomabile; che ſi può menomare, ſcemare.

Verminderer, ſ. m. ſcematore; mitigatore.

Vermindern, v. a. diminuire; ſminuire; ſcemare; menomare; minorare; ſtenuare; alleggerire. (ſich) diminuire, o diminuirſi; ſcemarſi; decreſcere, &c.

Verminderud, part. minorativo, diminutivo, &c.

Verminderung, ſ. f. diminuzione, diminuimento, ſminuimento, ſcemamento, menomamento.

Verminderungswort, ſ. n. (— wörter) nome diminutivo.

Vermiſchbar, adj. meſcibile; miſcibile.

Vermiſchen, v. a. miſchiare; meſcolare. Wein mit Waſſer vermiſchen, temperare l'acqua col vino. (ſich) meſcolarſi; incorporarſi; confonderſi più coſe inſieme. fleiſchlich, congiugnerſi carnalmente.

Vermiſcht, part. meſcolato; miſto. adv. meſcolatamente; confuſamente; non da per ſe.

Vermiſchung, ſ. f. meſcolanza; miſtura; miſchianza; miſtione, meſcuglio, &c. fleiſchliche, congiugnimento; congiunzione; copula carnale; atto carnale; coito.

Vermiſſen, v. a. aver meno alcuna coſa; eſſerne privo; mancare alcuna coſa a uno. man hat zwanzig Thaler im Sack vermißt, il ſacco s' è trovato mancante di venti ſcudi. it. deſiderare, eſſere deſiderato. man vermißt Sie im Spiele, ꝛc. voi ſiete deſiderato nella partita, nella converſazione, &c. Ihre Freunde vermiſſen Sie, i voſtri amici vi deſiderano.

Vermitteln, v. a. procurare; conciliare; entrar mediatore; adoperarſi, impiegarſi per aggiuſtare, accomodare le differenze. die Sache iſt dahin vermittelt worden, l'affare è ſtato aggiuſtato in tal modo.

Vermittelſt, praep. mediante; col mezzo; per mezzo.

Vermittler, ſ. m. mezzano; mediatore; interpoſitore.

Vermittlerin, ſ. f. mediatrice; mezzana.

Vermittlung, ſ. f. mediazione; interpoſizione; miniſtero, &c.

Vermodern, v. n. intanfarſi; corromperſi; putrefarſi.

Vermodert, part. corrotto; guaſto; muffato, &c.

Vermoderung, ſ. f. l'intanfarſi; corruzione; putredine.

Vermöge, praep. in virtù; in conſeguenza; per mezzo, mediante. vermöge deſſen, in virtù di che; mediante che.

Vermögen, v. a. & n. (irreg. von: mögen) potere; aver facoltà, poſſanza, forza di far checcheſſia. der viel vermag, che può molto; che può ottener ciò che vuole. viel bey jemanden vermögen, eſſere in gran credito, poter molto appreſſo di uno. gute Worte vermögen nichts bey ihm, colle buone non ſi ottien nulla da lui, non ſi effettua niente in lui. it. einen zu etwas, portare, indurre, ridurre alcuno a fare quel che ſi deſidera.

Vermögen, ſ. n. Kraft, facoltà, faculta; potenza; poteſtà; potere. das Vermögen zu urtheilen, ſich einzubilden, ꝛc. facoltà, potenza giudicativa, immaginativa, &c. das Vermögen eines Pferdes, le forze d'un cavallo. über ſein Vermögen thun, arbeiten, fare, lavorare più di quel che permettono le forze; voler forzare la natura; far coſe eccedenti le proprie forze. Güter, facoltà, faculta, ricchezze, ſoſtanze. er hat zehntauſend Thaler im Vermögen, egli ha il valſente di diecimila ſcudi. Vermögenſteuer, taglia impoſta ſu le facoltà, ſu i beni di ciaſcuno.

Vermögend, part. che ha facoltà, potere, capacità di fare checcheſſia. er war vor Freude nicht vermögend ein Wort zu ſprechen, per l'allegrezza non potè proferir parola. ich bin nicht vermögend mehr zu eſſen, non poſſo mangiar di più. reich, facultoſo; ricco; opulento; dovizioſo.

Vermummen, v. a. camuffare, imbacuccare, &c. (ſich) imbacuccarſi, &c.

Vermummung, ſ. f. l'imbacuccare, e l'imbacuccarſi.

Vermummt, part. imbacuccato; imbavagliato.

Vermuthen, v. a. preſumere; conghiettturare; far conghiettura; ſoſpettare, metterſi nel penſiero; immaginarſi; credere; darſi a credere, aſpettare. ich vermuthe heute Beſuch, oggi aſpetto viſita. es iſt zu vermuthen, daß er kommen werde, è probabile, che verrà. ich vermuthete dieſes Kompliment nicht von Ihnen, io non mi aſpettavo a queſto complimento da voi. (ſich) aſpettarſi, ſoſpettare, immaginarſi, &c. ſ. wider alles Vermuthen, contr' ogni aſpettazione, &c.

Vermuthet, part. preſunto, immaginato, &c.

Vermuthlich, adj. preſontivo; che ſi può preſumere, probabile, verisimile, &c.

adv. per quanto si può presumere; apparentemente; probabilmente.
Vermuthlichkeit, s. f. probabilità, il poter presumersi.
Vermutzen, v. a. tagliar troppo corto; accorciare, scorciare troppo; stremare; mozzare.
Vermutzt, part. tagliato troppo corto.
Vernachlässigen, v. a. negligere; trascurare; non far conto; lasciar in abbandono, in disordine. (sich) badar poco a se stesso; aver poca cura di se stesso.
Vernachlässigung, s. f. neglezione; negligenza; trascuranza. seiner selbst, poca cura di se stesso.
Vernageln, v. a. zunageln, s. it. ein Pferd, inchiodar un cavallo. das Geschütz, chiovare, inchiodare le artiglierie.
Vernagelt, adj. inchiodato.
Vernagelung, s. f. inchiovatura, inchiodatura, chiovatura.
Vernähen, v. a. chiudere, serrare con punti di cucito. allen Zwirn, consumare il filo, il refe in cucendo.
Vernarren, v. a. consumare, spendere pazzamente, in sciocchezze, in capricci. v. n. rimanere sbalordito, smarrirsi, cascar il fiato, le budella, le braccia, strabilire, trasecolare, esser fuor di se per lo stupore, prendersi gran maraviglia, &c. sich in etwas, impazzir d'amore; invaghirsi, innamorarsi alla follía di checchessia.
*Vernarriren, v. a. s. vernarren, v. a.
Vernarrt, part. trasecolato; intronato; sbalordito. in etwas vernarrt seyn, esser pazzo d'alcuna cosa; essere invaghito, innamorato alla follia.
Vernaschen, v. a. spendere in leccumi, in leccornie.
Vernascht, adj. s. naschhaft.
Vernehen, v. a. s. vernähen.
Vernehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) intendere; sentire. alles deutlich, intendere, sentire distintamente ogni cosa. sich vernehmen lassen, s. verlauten lassen. jemanden zu vernehmen geben, fare intendere, sapere. vernehmen in Gerichten, esaminare giudizialmente. die Zeugen, esaminar i testimonj. die Partheyen, ascoltare le parti.
Vernehmen, s. n. intelligenza; corrispondenza, &c. in gutem Vernehmen seyn, essere in buona intelligenza, in armonia. sie stehen in keinem guten Vernehmen, passa poca buona intelligenza tra loro. dem Vernehmen nach, per quanto si dice, &c.
Vernehmlich, adj. intelligibile; distinto; chiaro; da potersi intendere, sentire. adv. distintamente; intelligibilmente.
Vernehmlichkeit, s. f. chiarezza; l'essere chiaro, distinto, intelligibile.
Vernehmung, s. f. der Zeugen, disamina o esame de' testimonj. nochmalige, repetizione de' testimonj.
Verneigen, (sich) n. p. inchinarsi, far un inchino, una riverenza.
Verneigung, s. f. inchino; riverenza.
Verneinen, v. a. negare; dir di nò. im Disputiren, negare; non concedere.
Verneinend, part. negativo, negante, che nega. ein verneinender Satz, proposizione negativa. eine verneinende Antwort, risposta negativa, la negativa. adv. negativamente.
Verneinung, s. f. negazione.
Verneinungsweise, adv. negativamente; in modo negativo.
Verneinungswort, e Verneinungswörtchen, s. n. particola negativa.
Vernennen, v. a. (irreg. von: nennen) sbagliare, errare nel nome; dir un nome per un altro.
Verneuen, v. a. s. verneuern.
Verneuerer, s. m. rinnovatore.
Verneuern, v. a. rinnovare, rinnovellare.
Verneuerung, s. f. rinnovazione, &c.
Vernichtbar, adj. che si può annichilare, distruggere, &c.
Vernichten, v. a. annientare; annichilare; annichilire; ridurre a niente; distruggere; disfare.
Vernichtend, part. distruttivo; che distrugge, &c.
Vernichter, s. m. disfacitore; distruttore.
Vernichterin, s. f. distruggitrice.
Vernichtung, s. f. annichilamento; annichilazione; annientamento; distruzione; disfacimento; rovina; esterminio; deperdizione.
Verniethen, v. a. ribadire.
Verniethung, s. f. ribadimento; ribaditura.
Verniß, s. m. s. Firniß.
Vernunft, s. f. ragione; razionabilità. die gesunde Vernunft, la sana ragione; sano giudizio; senso comune a tutti gli uomini. nach der Vernunft reden, schliessen, ragionare; raziocinare.
Vernünfteley, s. f. sofisticheria, sofisteria, sottigliezza, ragionamento, raziocinio troppo sottile.
Vernünfteln, v. n. sofisticare, sottilizzare, filosofeggiare, dar carriera alla propria ragione, &c.
Vernünftig, adj. ragionevole; razionale; razionabile; ragionativo; ragionale — verständig, ragionevole; giudizioso; assennato, &c. — vernünftiger Eifer, zelo discreto — billig, ragionevole; giusto. adv. ragionevolmente; ragionatamente; giustamente; con ragione; giudiziosamente.
Vernunftkraft, s. f. la potenza ragionativa.

Vernunftlehre, f. f. Logica; Loica; arte di ragionare.
Vernunftlehrer, f. m. Logico; Loico.
Vernünftler, f. m. ſofiſta, ſofiſtico, ragionatore ſottile; che porta tropp' oltre i ſuoi raziocinj, &c.
Vernünftley, f. f. ſ. Vernünfteley.
Vernunftlos, adj. privo di ragione, &c.
Vernunftloſigkeit, f. f. privazion di ragione; irrazionalità.
Vernunftmäßig, adj. conforme alla ragione. adv. in maniera conforme alla ragione; ragionevolmente.
Vernunftſchluß, f. m. (—ſchlüſſe) raziocinio. ſillogismo.
Vernunftwidrig, adj. contrario, oppoſto alla ragione, al ſano giudizio.
Vernützen, v. a. uſare, conſumare.
Veröden, v. a. rendere deſerto, inculto. v. n. divenir deſerto, diſabitato, inculto.
*Veroffenbaren, v. a. ſ. offenbaren.
Veronika, f. f. Veronica.
Verordnen, v. a. ordinare; comandare; imporre; commettere; preſcrivere. im Teſtamente verordnen, diſporre nel teſtamento. der Arzt hat verordnet, il medico ha ordinato. Richter, Lehrer, ꝛc. verordnen, coſtituire giudici, maeſtri, &c.
Verordner, f. m. ordinatore.
Verordnerin, f. f. ordinatrice.
Verordnet, part. ordinato; comandato; diſpoſto; coſtituito. ein verordneter Richter, Lehrer, giudice, maeſtro coſtituito. ein Verordneter, delegato; commiſſario.
Verordnung, f. f. ordinanza, legge, ſtatuto, ordinamento, ordine, coſtituzione. vom Arzte, ordinazione del Medico.
Verpacht, f. m. appalto; affitto; il dare ad appalto, ad affitto.
Verpachten, v. a. appaltare, affittare, dare ad appalto, a fitto; accenſare, allogare.
Verpachter, f. m. allogatore; colui che affitta; che dà ad appalto.
Verpachterin, f. f. allogatrice; colei che affitta, che dà ad appalto, a fitto.
Verpachtung, f. f. affitto; appalto; il dare ad appalto; allogagione.
Verpalliſadiren, v. a. palificare; ſtecconare.
Verpanzern, v. a. armare di piaſtra, o maglia; coprire di panciera, di corazza. (ſich) armarſi tutto di piaſtra o maglia.
*Verpartiren, v. a. fare ſparire; eſpilare; e bubbolare, carpire; involare; portar via di naſcoſto, &c.
Verpaſſen, v. a. im Spiel, dar paſſata; paſſare.
*Verpetſchieren, verpetſchaften, v. a. ſ. verſiegeln.
Verpfählen, v. a. palificare; riparare; chiudere con pali.
Verpfählung, f. f. palizzata.
Verpfänden, v. a. impegnare, dare in pegno, in ipoteca, ipotecare, ſodare. fig. ſein Wort, ſeine Ehre, impegnar la ſua parola, il ſuo onore, dar la fede in pegno, impegnarſi di parola.
Verpfänder, f. m. colui che impegna, che dà in pegno.
Verpfändung, f. f. l'impegnare; il dare in pegno.
Verpfeffern, v. a. impepare troppo; condire con troppo pepe.
Verpfeffert, part. impepato troppo.
Verpflanzen, v. a. traſpiantare; trapiantare.
Verpflanzer, f. m. Art Werkzeug, ſtrumento ad uſo di ſpiantare e traſportar le piante colla zolla attaccata alle radici. der verpflanzt, colui che traſpianta.
Verpflanzung, f. f. traſpiantamento.
Verpflegen, v. a. mantenere, alimentare, ſovvenire, aſſiſtere i poveri, &c. averne cura.
Verpfleger, f. m. ſovvenitore; nutricatore, aſſiſtitore de' poveri, &c.
Verpflegung, f. f. ſovvenimento, mantenimento, ſoſtentamento; cura. zur Verpflegung der Armen, per l'aſſiſtenza o ſia ſovvenimento de' poveri.
Verpflichten, v. a. impegnare; obbligare; mettere in dovere, in obbligo di — ſich, impegnarſi; obbligarſi, &c. zu einem Amte, far giurar fedeltà a uno nell' entrare in una carica.
Verpflichtend, part. impegnativo; che mette in dovere, in obbligo.
Verpflichtet, part. obbligato, impegnato, che è in dovere, in impegno, in obbligo di — zu einem Amte, che ha preſtato il debito giuramento per eſercitare un impiego.
Verpflichtung, f. f. impegno; obbligo. zu einem Amte, il far preſtar il giuramento di fedeltà nel ricevere un impiego.
Verpflöcken, v. a. incavigliare; turare, fermare, congegnare con cavicchie, con piuoli.
Verpflöckt, part. incavicchiato, incavigliato, &c.
Verpfuſchen, v. a. guaſtare, rirar giù un lavoro; acciabbattare; abborracciare; ſtrafalciare; fare a ſtrapazzo, &c.
Verpichen, v. a. impeciare; impegolare; turare, riturare con pece.
Verpicht, part. impeciato; riturato con pece.
Verpichung, f. f. impeciatura; otturamento di pece.
Verpitſchieren, v. a. ſ. verpetſchieren.
Verplämpern, v. a. ſprecare coſe inutili. (ſich) fam. intrigarſi, impegnarſi, imbarcarſi in un commercio amoroſo; ſprecare ſconſideratamente la fede di ſpoſo, di ſpoſa.

Verplappern, Verplaudern, v. a. die Zeit, passare, consumare il tempo a cicalare.

Verprassen, v. a. scialacquare, sprecare, biscazzare, bubbolare, consumare, mandar male i suoi beni, dissiparli; dilapidarli, spenderli co' stravizzi, &c.

Verprassung, s. f. sprecatura, sparnazzamento, il consumare i suoi beni colle commessazioni, &c.

Verproviantiren, v. a. provvedere di vettovaglie; di viveri. sich, provvedersi del necessario, far le provvisioni.

Verproviantirt, part. provveduto di vettovaglie.

Verproviantirung, s. f. provvedimento di viveri

Verprozessiren, v. a. spendere, consumare in processi, in liti.

Verpuffen, v. n. (T. chim.) detonare, crepitare, scoppiettare, scoppiare; infiammarsi con istrepito; fare scoppietrio sul fuoco. v. a. far detonare, crepitare, &c. †sich verpuffen, lasciarsi fuggire, o uscir di bocca, dir inconsideratamente, scappare a dire, fare una scappata.

Verpuffung, s. f. (T. chim.) detonazione; scoppio de' minerali nell' infiammarsi.

Verpuppen, (sich) v. rec. trasformarsi in crisalide, in ninfa, come fanno i bruchi.

Verquecken, v. n. empiersi di centonodi, di poligono.

Verquellen, v. n. gonfiarsi, divenir più grosso per l' umidità. verquollene Fenster, Thüren, finestre, porte, che non chiudono a capello, o non s' aprono per l' umidità. Holzgefäße verquellen lassen, mettere nell' acqua vasi di legno, perchè si turino le fessure.

Verquicken, v. a. in der Chymie, amalgamare. Gold, Silber verquicken, amalgamare l' oro, argento con mercurio.

Verquickung, s. f. amalgama; l' amalgamare.

Verquisten, v. a. consumare inutilmente, sprecare checchessia.

Verramen, v. a. einen Acker, chiudere, attorniare un campo con un ciglio, o ciglione.

Verrammeln, verrammen, v. a. steccatare; sbarrare; far una barricata; stangare. sich, abbertescarsi.

Verrammlung, s. f. barricata.

Verranzen, v. a. guastare checchessia ruzzando.

Verrasen, v. n. rivestirsi, coprirsi d' erba.

Verrath, s. m. tradimento. Hochverrath, s.

Verrathen, v. a. (irreg. von: rathen) etwas, scoprire, svelare. die Mitschuldigen, scoprire, denunziare i complici. ein Geheimniß, svelare un segreto. deine Sprache verräth dich, la tua lingua ti fa manifesto, scuopre chi tu sia. sich, tradir se stesso; scoprirsi da se. dem Feinde überliefern, tradire. Untreue begehen, mancar di fede, tradire.

Verräther, s. m. traditore. großer, traditoraccio. kleiner, traditorello.

Verrätherey, s. f. tradimento.

Verrätherin, s. f. traditrice; traditora, &c.

Verrätherisch, adj. traditore, traditoresco; ingannatore; infedele, perfido; disleale. adv. a tradimento; proditoriamente.

Verrathung, s. f. tradizione, tradimento; il tradire.

Verrauchen, v. n. svaporare; svaporarsi; sfumare; evaporare; esalare; perdersi, mandar fuori il vapore, gli spiriti. sig. den Zorn, die Hitze verrauchen lassen, lasciare sfogarsi, svanire la collera, la stizza, l' ardore, &c.

Verräuchern, v. a. affumicare troppo; annerir soverchiamente con fumo.

Verraucht, part. evaporato; svaporato.

Verrauchung, s. f. evaporazione, evaporamento, &c.

Verräumen, v. a. smarrire checchessia rovistando, rovigliando le masserizie.

Verrechnen, v. a. scrivere in conto; tener conto. alle Einnahme und Ausgabe verrechnen, render conto di tutte le riscossioni e spese. (sich) sbagliare nel conto, contar male; ingannarsi nel conto. sich um zehn Thaler verrechnen, prendere sbaglio di dieci talleri. fig. far male il suo conto; ingannarsi; prender errore, abbaglio. er hat sich gewaltig verrechnet, egli l' ha sbagliata a gran partito; egli si è di molto ingannato nel suo conto.

Verrechnung, s. f. sbaglio, errore nel conto. in der Chronologie, anacronismo.

Verrechten, v. a. s. verprozessiren.

Verrecken, v. n. crepare; morire.

Verreckt, part. crepato; morto.

Verreden, v. a. disdire, rinunziare; far voto, proporsi di mai più fare alcuna cosa. das Spiel verreden, disdire il giuoco, rinunziare al giuoco, far voto di non giuocar mai più. sich verreden, sbagliare nel dire una cosa, fare, commettere sbaglio di lingua.

Verreisen, v. n. partire; andar in viaggio. aufs Land, andare in campagna. act. viel Geld, spendere molto danaro in viaggi. die Zeit, spendere, consumare il tempo a viaggiare.

Verreiten, v. a. (irreg. von: reiten) das Geld, spendere in cavalcate. (sich) smarrirsi; fallir la strada, andando a cavallo.

Verrenken, v. a. den Arm, dislogare; slogare il braccio. (sich) dislogarsi

Verrenkt, part. dislogato.

Verrenkung, s. f. dislogamento; dislogazione; slogatura; lussazione.

Verrennen, v. a. den Paß, chiudere, impedire il passo, il varco a uno.

Verrichten, v. a. eſeguire; operare; fare; mandar ad effetto, &c. eine Sache, dar ricapito a una faccenda, eſeguirla. viel, far faccende; operar aſſai. etwas ſchleunig, ſpacciare; ſpedire; diſpacciare; sbrigare. viel zu verrichten haben, aver di molte faccende; eſſer affaccendato, &c. ein Amt, eſercitar una carica; farne le funzioni. den Gottesdienſt, uffiziare, officiare; far la funzione. ſein Gebet, far le ſue preghiere; orare. ſeine Nothdurft, far i bisogni naturali; ſcaricar il ventre, &c.

Verrichtung, ſ. f. affare; faccenda; funzione, biſogna, negozio. ſeinen Verrichtungen nachgehen, andar pe' fatti ſuoi, per le ſue biſogne. in Verrichtungen ſeyn, eſſere in faccende, eſſere affaccendato; eſſere in alcun luogo per affari privati o pubblici. eine Verrichtung übernehmen, addoſſarſi un' incombenza, un negozio, un affare. Kriegsverrichtung, ſpedizione, impreſa militare. gute Verrichtungen machen, riuſcir bene nelle ſue impreſe. eines Amts, incombenza; eſercizio, funzione d'una carica. des Gottesdienſtes, uffiziatura, funzione ſacra. des Magens, funzione, uffizio dello ſtomaco.

Verriechen, v. n. & n. p. (irreg. von: riechen) perdere, o ſmarrir l'odore; rimanere ſenza odore; ſvaporarſi, ſvanire, eſalar l'odore.

Verriechung, ſ. f. eſalazione; eſpirazione dell'odore; ſvanimento.

Verriegeln, v. a. inchiaviſtellare; ſerrare a chiaviſtello.

Verriegelung, ſ. f. l'inchiaviſtellare.

Verringern, v. a. diminuire, ſminuire, ſcemare, minorare; ridurre a meno. die Münzen, ſcemare, minorare, diminuire il valore delle monete. (ſich) ſminuirſi; minorare, divenir meno; ridurſi a meno, ſcemare, ſcemarſi. ſich nach und nach verringern, ſcemare per gradi, ſcemare a poco a poco.

Verringerung, ſ. f. ſcemamento, ſcemo; diminuzione, &c. adv. verringerungsweiſe, diminutivamente; in modo diminutivo.

Verringerungswort, ſ. n. (— wörter) voce diminutiva.

Verrochen, part. ſvanito, sfiatato, ſvaporato; che ha ſmarrito, o perduto l'odore. verrochener Wein, vino ſvanito; cercone; incerconito. verrochener Tobak, tabacco, che ha sfiatato l'odore.

Verröcheln, v. a. mandar fuora col fiato affannoſo; eſalare, sfiatare affannoſamente, angoſciosamente.

Verrohren, v. a. incannucciare; coprire di canne.

Verroſten, v. n. arrugginire; irrugginirſi.

Verroſtet, part. arrugginito; irrugginito.

Verroſtung, ſ. f. rubigine.

Verrotten, v. n. putrefarſi, imputridire, marcire.

Verrucht, adj. facinoroſo; nefando; ſcellerato; iniquiſſimo; malvagio. ein Verruchter, anima nera, macchiata, rea di ſcelleratezze; uom facinoroſo, pieno di maltalento, &c. adv. ſcelleratiſſimamente; malvagiſſimamente.

Verruchtheit, ſ. f. grandiſſima ſcelleratezza, &c.

Verrücken, v. a. ſcanſare, rimuovere, torre una coſa dal ſuo luogo; ſcomporre; torre dall' aſſetto; ſconcertare, disordinare. fig. den Verſtand, far voltar il cervello; cavar de' gangheri; far impazzire. den Plan, das Concept, far uſcir de' gangheri; ſconcertare, guaſtare, turbare i diſegni; romper le miſure.

Verrückt, part. rimoſſo, tolto dal ſuo luogo; disordinato, ſconcertato. fig. er iſt verrückt, egli ha data la volta al cantо; ha dato nelle girelle; e fuor di cervello, de' gangheri.

Verrückung, ſ. f. rimovimento, rimozione, ſcanſamento d'una coſa dal ſuo luogo. fig. alienazione di mente; pazzia, &c. in hitzigen Fiebern, traſporto al capo; freneſia.

Verrufen, v. a. diſcreditare, mettere in diſcredito, diffamare — eine Münze verrufen, vietare, proibir per via di bando il corſo d'una moneta.

Verrufen, part. diſcreditato, diffamato. it. vietato, proibito per via di bando.

Verrufung, ſ. f. bando; proibizione di moneta, &c.

Verrunzeln, v. n. aggrinzarſi; increſpatſi.

Verrunzelt, part. aggrinzato; grinzoſo.

Vers, ſ. m. verſo. Verſe machen, far verſi; verſeggiare; verſificare. im Lied, &c. verſetto.

Verſagen, v. a. ricuſare, rifiutare, dir di nò. (ſich) ſich etwas, privarſi, aſtenerſi. v. n. die Flinte hat mir verſagt, l'archibugio mi ha disdetto, non ha levato fuoco, oder non ha levato. der Wind verſagt, il vento è contrario.

Verſagung, ſ. f. recuſa, ricuſa, rifiuto.

Verſalbuchſtabe, ſ. m. lettera iniziale, capitale, o majuſcola.

Verſalzen, v. a. ſopraſſalare; ſalare troppo. fig. die Freude, guaſtar l'allegria altrui; fargliela coſtar cara.

Verſalzen, part. ſalato troppo.

Verſammeln, v. a. raunare; adunare; aſſembrare. (ſich) raunarſi; adunarſi.

Verſammlung, ſ. f. raunanza; adunanza; aſſemblea. Verſammlungstag, giorno d'adunanza.

Verſanden, v. a. inarenare; empier di ſabbia; impedir il varco colla ſabbia.

(ſich) turarſi, ingorgarſi per cagion di ſabbia.

Verſart, ſ. f. genere di metro; metro.

Verſatz, ſ. m. il dare in pegno. von Metallen, lega.

Verſäubern, v. a. bey den Zinngießern, pulire, luſtrare, i lavori di ſtagno.

†Verſauen, v. a. inſozzare, imbrattare. (ſich) inſozzarſi; inſudiciarſi, &c.

Verſauern, v. n. inagrire; inagrare; inforzire, &c.

Verſäuern, v. a. far inagrire; far diventar agro.

Verſaufen, v. a. (irreg. von: ſaufen) ospendere, conſumare, ſcialacquare in beveria.

Verſäumen, v. a. traſcurare; negligere; tralaſciare, mancare. die Schule, mancar la ſcuola; non andar a ſcuola. die Gelegenheit, mancare, perder l'occaſione, laſciarla fuggire. (ſich) ritardare, trattenerſi, indugiare. it. einen Saum machen, orlare; far l'orlo.

Verſäumniß, Verſäumung, ſ. f. traſcuranza; negligenza; mancamento. das macht mir viele Verſäumniß, ciò mi cagiona molta perdita di tempo, di guadagno; ciò mi toglie il tempo di fare i miei doveri.

*Verſchachern, v. a. vendere, ſpacciare.

Verſchaffen, v. a. procurare; procacciare; far avere; far ottenere, conſeguire; fornire; ſomminiſtrare.

Verſchaffung, ſ. f. procacciamento; ſomminiſtrazione; fornimento.

Verſchalen, v. n. ſchal werden, perdere, ſmarrire la forza, il ſapore, incerconire il vino, ſvanire, indebolirſi la birra. it. ſ. beſchalen.

Verſchallen, v. n. perderſi, andar all'aria il ſuono.

†Verſchamerliren, v. a. liſtare, fregiar di galloni. ſich in eine Perſon, inveſchiarſi nell'amore d'una perſona, intabaccarſi, &c.

Verſchämt, adj. verecondo; vergognoſo. etwas, vergognoſetto.

Verſchämtheit, ſ. f. verecondia; oneſta vergogna.

Verſchänden, v. a. guaſtare, ſcipare, ſciupare.

Verſchanzen, v. a. trincierare; far trinceramenti; riparare, difendere con trincieramenti, fortificare, munire, (ſich) trincierarſi; fortificarſi; ripararſi; abbertelcarſi.

Verſchanzt, part. trincerato, trincierato, &c.

Verſchanzung, ſ. f. trincieramento; trinceramento.

Verſcharren, v. a. ſotterrare; metter ſotterra; coprir con terra.

Verſcharrung, ſ. f. ſotterramento; il metter ſotterra.

Verſchatten, v. a. ſ. ſchattiren.

Verſchäumen, v. n. sfogare tutta la ſchiuma, finire di far ſchiuma.

Verſcheeren, v. a. ſ. verſcheren.

Verſcheiden, v. n. ſpirare; paſſare; trapaſſare; morire; eſalare lo ſpirito. er iſt verſchieden, egli è ſpirato, è morto.

Verſcheidend, part. ſpirante; moribondo.

Verſchenken, v. a. donare, dare, regalare. die Waare halb, dare, vendere per un pezzo di pane. das iſt verſchenkt, ella è roba data. Wein, ꝛc. vendere a minuto il vino, e ſimili.

Verſchenkung, ſ. f. donazione; il dare in dono. des Weins, ꝛc. vendita a minuto del vino, &c.

Verſcheren, v. a. das Haar, ſciupare i capelli radendo malamente. ſ. verſchneiden. it. guaſtare, ſciupare il panno tondolo, cimandolo malamente.

Verſcherzen, v. a. perdere, laſciar fuggire; traſcurare. ſein Glück, perdere, rovinar la ſua fortuna; laſciarſela fuggir dalle mani.

Verſcheuchen, v. a. ſpaventare; cacciare; far fuggire; ſgomentare; ſpaurire.

Verſcheuchung, ſ. f. ſpavento, terrore, che ſi dà agli uccelli, &c.

Verſchicken, v. a. Waaren, ꝛc. ſpedire; mandare; inviare. eine Rechtsſache, rimettere la deciſione d'una cauſa al giudizio di qualche univerſità — einen Mönch verſchicken, rimuovere un frate da un monaſtero, e mandarlo in un altro.

Verſchickung, ſ. f. ſ. Verſendung.

Verſchieben, v. a. (irreg. von: ſchieben) ungleich ſchieben, slogare, muovere una coſa dal ſuo luogo, diſordinarla; ſconcertarla. aufſchieben, differire, rimandare a un altro tempo; rimettere; ſoſpendere, prolungare, indugiare, prorogare, &c.

Verſchiebung, ſ. f. diſordinamento, ſconcertamento; slogamento; il muovere dal luogo. it. differimento, procraſtinazione, indugio, prorogazione.

Verſchieden, adj. diverſo, differente, vario. verſchieden ſeyn, differire; eſſer differente, diverſo, o diſſimile. verſchiedene Leute, diverſe, varie, parecchie, più perſone. adv. diverſamente, differentemente, variamente, in vario modo, in diverſe maniere.

Verſchiedenheit, ſ. f. diverſità; varietà; divario; differenza.

Verſchiedentlich, adv. diverſamente, &c.

Verſchienen, v. a. ſ. ſchienen.

Verſchieß, ſ. m. bey den Malern, digradamento de' colori, o del colorito.

Verſchießen, v. a. (irreg. von: ſchießen) das Pulver und Bley, conſumare, in tirando, la polvere e 'l piombo. it. die Pfeile, ſcoccare, lanciare tutte le frecce. it. rec. ſich verſchoſſen haben, aver conſumata, in tirando, tutta la munizione, non aver più polvere e palle, &c. eine Kolumne, traſporre, diſordinare una colonna. die Farben, Licht und Schatten verſchießen, bey den Malern, digradare i colori, le tinte, l'ombreggiamento. v. n. von Farben, ſvanire, ſmarrir il co'ore, ſmontare, o ſmontare di colore, ſcolorarſi, ſcolorirſi. Farbe, die leicht verſchießt, color facile a ſvanire.

Verſchiffen, v. a. traſportare, portar altrove in nave.

Verſchilfen, v. n. incannucciarſi, riempierſi di cannuccie; ingiuncarſi.

Verſchimmeln, v. n. muffare, divenir muffato, pigliar la muffa.

Verſchimmelt, part. muffato.

Verſchimpfen, v. a. sformare, guaſtare, ſciupare la forma di checcheſſia.

Verſchirmen, v. a. parare, riparare con paravento, e ſimili.

Verſchlacken, (ſich) v. recipr. cangiarſi in iſcoria, in ſcaglia, e ſi dice de' metalli.

Verſchlafen, v. a. (irreg. von: ſchlafen) die Schule, ꝛc. mancare, perdere per troppo dormire la ſcuola, &c. den ganzen Morgen, dormir tutta la mattina.

Verſchlafen, adj. dormiglioſo; dormiglione; che dorme aſſai; che ſonnecchia.

Verſchlafenheit, ſ. f. ſonnolenza; addormentamento.

Verſchlag, ſ. m. (—ſchläge) aſſito, tramezzo, tavolato; palancato vor einer Thür, buſſola, tamburo.

Verſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen) alle Nägel, conſumare, adoprare tutti i chiodi, cacciandogli in checcheſſia. Kiſten verſchlagen, inchiodare, ſerrare le caſſe con chiodi. einen Ball verſchlagen, battere la palla di modo che ſi ſmarriſca. ſich die Kunden verſchlagen, perdere, allontanare gli avventori, ſviare la bottega. einen Jagdhund verſchlagen, intimidire, rendere timido con baſtonate un bracco. der Hirſch hat ſich verſchlagen, il cervo s' è ſmarrito. einen Verſchlag machen, far un tramezzo, un aſſito; dividere, ſeparare, chiudere con aſſito. die Schiffe ſind verſchlagen worden, le navi ſono ſtate traſportate da tempeſta, da' venti, ſono ſtate portate da tempeſta in altri luoghi. Geld, proibire, vietare il corſo delle monete. v. n. von Pferden, rappigliarſi, raffreddarſi, infreddarſi, Pferd, das verſchlagen hat, cavallo infreddato. in Schenkeln, cavallo attrappato nelle gambe. das Verſchlagen der Pferde, infreddatura de' cavalli; il mal dell' infreddato. das Waſſer verſchlagen laſſen, intiepidir alquanto l'acqua; torre il gran freddo all' acqua, &c. das verſchlägt nichts, non importa. was verſchlägt es dir, che t' importa, che ti preme. es verſchlägt wenig, poco rileva. die Arzeney will nichts verſchlagen, il medicamento non giova punto.

Verſchlagen, part. ſ. verſchlagen. v. a. it. adj. ſagace; accorto, ſcaltro, aſtuto, diſinvolto, ſmaliziato, deſtro, ſottile. adv. ſagacemente, accortamente, ſottilmente; ſcaltritamente.

Verſchlagenheit, ſ. f. ſagacità; accortezza; ſcaltrezza, ſottigliezza, &c.

Verſchlämmen, v. a. die Wieſen, empiere di limo, di poltiglia. it. Röhren, die ſich verſchlämmt haben, tubi ingorgati da limaccio, &c. ſein Vermögen verſchlämmen, ſprecare, ſcialaquare, conſumare le ſue ſoſtanze vivendo ſregolatamente.

Verſchlämmung, ſ. f. l'empierſi di poltiglia, &c. interro, de' canali, &c.

Verſchläudern, v. a. ſein Vermögen, dilapidare, ſcialacquare il ſuo. der Kaufmann verſchläudert ſeine Waaren, il mercante ſpreca, dà via per poco le ſue mercanzie. die Zeit verſchläudern, ſpendere impiegar male il tempo.

Verſchleichen, v. n. (irreg. von: ſchleichen) paſſare, fuggire, &c. die Zeit verſchleicht, il tempo fugge, paſſa veloce. v. n. wegſchleichen, ſ.

Verſchleiern, v. a. ſ. verſchlevern.

Verſchleifen, v. a. portar via, naſcondere checcheſſia per rubarlo — it. prolungare più del dovere qualche affare. it. den Proceß verſchleifen, portar indebitamente un proceſſo a un altro tribunale.

Verſchleimen, v. a. ingorgare, empiere di viſcidume, d' umori viſcoſi; impedir il varco a' fluidi.

Verſchleimung, ſ. f. ingorgamento; imbarazzo, de' vaſi del corpo.

Verſchleißen, v. a. (irreg. von: ſchleißen) Kleider, ꝛc. conſumare, logorare. Waaren, vendere, ſpacciare. v. n. logararſi, conſumarſi.

Verſchlemmen, v. a. ſ. verſchlämmen.

Verſchlendern, v. a die Zeit, ꝛc. perdere il tempo in ozio, andando ajone, a zonzo.

Verſchleppen, v. a. portar via di naſcoſto; naſconder furtivamente, &c.

Verſchleudern, v. a. ſ. verſchläudern.

Verſchlevern, v. a. velare, coprire con un velo.

Verſchliefen, v. recipr. (irreg. von: ſchliefen) naſconderſi, rintanarſi. ſ. ſich verkriechen.

***Verſchließ**, ſ. m. ſpaccio di mercanzia.

Verſchließen, v. a. (irreg. von: ſchließen) chiudere, ſerrare, rinchiudere. die Thü-

re, chiudere, ſerrare colla chiave la porta. fig. ſein Herz, chiudere il cuore; eſſere inſenſibile a' mali altrui. (ſich) chinderſi, ſerrarſi dentro.

Verſchließung, ſ. f. rinchiudimento; chiuſa; il ſerrare, il chiudere.

Verſchlimmern, v. a. peggiorare; deteriorare; far peggiore. das Uebel, peggiorare, aggravare il male; inaſprirlo. (ſich) n. p. peggiorare; deteriorare; diventar peggiore.

Verſchlimmernd, part. peggiorativo; che peggiora. adv. peggiorativamente.

Verſchlimmerung, ſ. f. peggioramento; deterioramento; aggravamento, aumento di male.

Verſchlingen, v. a. (irreg. von: ſchlingen) intrigare, intreſcare, avviluppare, intrecciare un filo, un nodo e ſimili — hinunterſchlingen, ingojare, inghiottire, ingollare; ingozzare avidamente; divorare. fig. e fam. einen verſchlingen wollen, mangiarſi uno; ſopraffarlo con bravate, &c. bald mit den Augen, divorar cogli occhi; mangiarſi cogli occhi. Hab und Gut, divorare; aſſorbire; conſumare, mangiare le facoltà. Buchſtaben, Sylben verſchlingen, ſtroppiare, mangiarſi le parole. die Stadt iſt von der Erde verſchlungen worden, la città è ſtata ſubbiſſata, ſprofondata.

Verſchlingung, ſ. f. intrecciamento, intreccio; avviluppamento; intrigo, intricamento, &c. — it. inghiottimento, ingojamento.

Verſchloſſen, part. chiuſo; ſerrato; rinchiuſo it. verſtopft, ſ.

Verſchlucken, v. a. inghiottire; tranguggiare; tranghiottire; mandar giù. fig. die Worte, mangiarſi le parole. ſein Vermögen, mangiare, dilapidare, &c. einen Schimpf, tranguggiare, inghiottire, bere un affronto.

Verſchlucker, ſ. m. tranguggiatore; inghiottitore; ingojatore.

Verſchluckung, ſ. f. tranguggiamento; inghiottimento; deglutizione.

Verſchlummern, v. a. die Zeit, paſſare, perdere il tempo dormendo.

Verſchlüpfen, (ſich) v. recipr. ſmarrirſi, perderſi, rintanarſi in un naſcondiglio.

Verſchluß, ſ. m. chiuſo; chiuſa; chiuſura; ſerratura; ricinto; chiudenda. it. es unter ſeinem Verſchluß haben, aver alcuna coſa ſotto chiave; tenerla in ſua cuſtodia. unter Verſchluß ſeyn, eſſer ſotto chiave.

Verſchmachten, v. n. illanguidire; languire; ſvenire, venir meno per la ſete, per la fame, morir di fame, di ſete. vor Hitze, trafelare; languire, venir meno per ſoverchio caldo. fig. es verſchmachtet alles vor Hitze, ogni coſa languiſce, appaſſiſce; tutte le piante avvizzano per eccеſſivo calore. vor Sehnſucht, ꝛc. verſchmachten, ſtruggerſi di deſiderio.

Verſchmachtung, ſ. f. languore, languidezza, ſvenimento, deliquio per ſoverchia fame, &c. it. ſtruggimento di deſiderio, d'amore.

Verſchmähen, v. a. sdegnare; disdegnare; aver a sdegno; aver a vile; diſprezzare; rigettare con disdegno.

Verſchmähend, part. sdegnante; ſchifo; ritroſo; diſprezzante. adv. disdegnoſamente; diſpregevolmente.

Verſchmäher, ſ. m. ſprezzatore; diſpregiatore; sdegnante; che ha a vile, &c.

Verſchmäherin, ſ. f. sdegnatrice; diſpregiatrice, &c.

Verſchmähung, ſ. f. disdegno; ſpregio; diſpregio; rifiuto disdegnoſo.

Verſchmauſen, v. a. ſpendere in conviti, in gozzoviglie, in commeſſazioni.

Verſchmeißen, v. a. (irreg. von: ſchmeißen) ſmarrire una coſa, gettandola in diſparte.

Verſchmelzen, v. n. (irreg. von: ſchmelzen) liquefarſi; ſtruggerſi affatto. v. a. alles Bley, ꝛc. conſumare tutto il piombo, o ſimile, con liquefarlo. in der Malerey die Farben verſchmelzen, impaſtare bene i colori.

Verſchmerzen, v. a. tranghiottire; tranguggiare il dolore; digerire, bere, ſopportar con pazienza un affronto, &c. er hat ſeinen Schaden noch nicht verſchmerzt, egli non s'è ancora rifatto di quel ſuo danno.

Verſchmieden, v. a. adoperare, lavorare il ferro, o altro metallo.

Verſchmieren, v. a. turare, riturare, chiudere con argilla, e ſimili, un buco. die Steinfugen, empire, turare con calcina il convento delle pierre. viel Pflaſter, Pomade, uſare, conſumare di molto impiaſtro, pomata. viel Papier, ſporcare di molta carta; imbrattar fogli. der das Papier verſchmiert, impiaſtrafogli.

Verſchmitzt, adj. fine, ſagace, ſottile, aſtuto, accorto, verſuto, deſtro, ſcaltro, avveduto. ſehr verſchmitzt ſeyn, aver gli occhi nella collottola, levar il pel per aria, eſſere bagnato e cimato. adv. accortamente; ſagacemente, aſtutamente, &c.

Verſchmitztheit, ſ. f. ſagacità; ſottigliezza; accortezza; ſcaltrimento.

Verſchnappen, (ſich) n. p. ſcappare a dire alcuna coſa; laſciarſi andare a dirla; dirla inconſideraramente, laſciarſela fuggire, o uſcir di bocca.

Verſchnauben, v. n. ripigliare, riprendere fiato; reſpirare. fig. e fam. rifiatare; reſpirare; prender riſtoro, &c.

Verſchnaubung, ſ. f. il ripigliare, il riprender fiato.

Verſchneiden, v. a. (irreg. von: ſchneiden) die Enden eines Dinges, tagliare, ritagliare, ſcortare, potare, cimare, ſcemare, ſtremare, recidere, ſpuntare. die Flügel, tagliare, tarpar le ali. kaſtriren, caſtrare, capponare un uomo. fig. einem die Flügel, caſtrare alcuno; tarparlo. das Tuch, ꝛc. tagliar male il panno; guaſtarlo in tagliandolo; ſtrafalciare; fare a ſtrapazzo alles Tuch, conſumare, adoperare tutto il panno, che ſi è dato per fare un veſtito. alles Brod, ꝛc. tagliar in pezzi tutto il pane.

Verſchneidung, ſ. f. il tagliar una parte di checcheſſia; il ritagliare. it. der Bäume, potagione, &c. it. der Thiere, caſtratura.

Verſchneyen, v. n. coprirſi, empierſi di neve quando cade dal cielo. die Graben ſind verſchneyet, i foſſi ſono pieni di neve.

Verſchnieben, v. n. (irreg. von: ſchnieben) ſ. verſchnauben.

***Verſchnippeln**, v. a. ſminuzzare; ridurre in minuzzoli, tagliar in pezzolini, carta, &c.

Verſchnitten, part. ritagliato, riciſo, &c. ein Verſchnittener, un caſtrato; menno (alt).

Verſchnitzeln, v. a. conſumare tagliuzzando, tagliando.

Verſchnupfen, v. imperſ. dar nel naſo; ſentirſi offeſo da checcheſſia. das verſchnupfte ihn, ciò gli diede nel naſo; ciò gli fece venir la muffa al naſo; gli fece ſaltare il grillo.

Verſchoben, part. rimoſſo dal ſuo luogo; ſcompoſto, diſordinato; slogato. verzögert, differito; prorogato, &c.

***Verſchocken**, v. a. ſeine Felder, pagare i dazj, i cenſi per i ſuoi campi.

Verſchonen, v. a. riſparmiare; aver riguardo; aver qualche riſpetto; perdonarla; eſimere, eccettuare; eſentare. er verſchonte nicht ſeines eigenen Sohnes, non riſparmiò il ſuo proprio figlio. es wurde niemand verſchont, non fu riſparmiato, eccettuato, eſente alcuno. jemanden mit der Arbeit, ꝛc. verſchonen, eſentare, eſimere, diſpenſare dal lavoro, &c. er verſchont niemanden, non la perdona a neſſuno. verſchonen Sie mich damit, diſpenſatemi da ciò. ſ. n. Verſchonung, ſ.

Verſchönerer, ſ. m. abbellitore.

Verſchönern, v. a. abbellire; imbellire; rimbellire; far bello; far più bello; abbellare; adornare; affazzonare; dar garbo; acconciare. v. rec. abbellarſi; farſi bello; divenir bello; farſi più bello.

Verſchönernd, part. che abbelliſce, &c.

Verſchönerung, ſ. f. abbellimento; abbellitura; adornamento; adornatura.

Verſchonung, ſ. f. il riſparmiare; riguardo. ohne Verſchonen, ſenza remiſſione. er weiß nichts von Verſchonung, è un uomo implacabile, fiero, che non ſa perdonare, &c.

Verſchoren, part. ſ. verſcheren. it. adj. ſ. poſſierlich, lächerlich.

Verſchoſſen, v. a. ſeine Güter, pagare i dazj, i cenſi per i ſuoi beni.

Verſchoſſen, part. ſmontato; ſcolorito; che ha perduta la vivezza del colore.

Verſchrauben, v. a. zuſchrauben, ſ. it. ſtorcere, guaſtar la vite. it. etwas verſchrauben, ſtorcere checcheſſia di modo, che prenda la forma di vite.

Verſchreiben, v. a. (irreg. von: ſchreiben) Waaren, commettere; ordinare per via di lettere. Arzney, ordinar ricette; preſcrivere ricette. ſein Vermögen, obbligare, impegnare tutti i ſuoi beni. (ſich) obbligarſi per iſcritto, o in iſcritto; farſi mallevadore, mallevare in iſcritto; preſtar ſicurtà per iſcritto. viel Papier, uſare, conſumare di molta carta in iſcritture. viel Zeit, conſumare, impiegare molto tempo a ſcrivere. ſich, im Schreiben fehlen, sbagliare nell'iſcrivere; ſcrivere una coſa per l'altra. eine Zahl, ein Wort verſchreiben, ſcrivere male un numero, una parola.

Verſchreibung, ſ. f. ſcrittura d'obbligo; obbligazione; obbligo; polizza d'obbligo. Beſtellung, ordine dato in iſcritto; commiſſione. Recept, ordinazione del medico; ricetta.

Verſchreyen, v. a. ins Geſchrey bringen, diffamare; ſcreditare.

Verſchreyung, ſ. f. diffamazione; maledicenza.

Verſchroten, v. a. alles Malz, ridurre in tritello tutto l'orzo.

Verſchrumpfen, v. n. raggrinzarſi; raggricchiarſi.

Verſchrumpft, part. raggrinzato; raggricchiato. verſchrumpfter Apfel, mela vizza, appaſſita.

Verſchrumpfung, ſ. f. raggrinzamento, raggricchiamento; increſpatura.

Verſchub, ſ. m. ſ. Aufſchub.

***Verſchüchtern**, v. a. intimorire; rendere timido. v. n. intimidire, divenir timido.

Verſchulden, v. a. ſeine Güter, indebitare, aggravare di debiti, impegnare i ſuoi beni per debiti. ſ. verſchuldet. (ſich) indebitarſi, far debiti. it. aver colpa di checcheſſia; eſſer cauſa, cagione di qualche male; cagionarlo. ihr habet das verſchuldet, queſto è avvenuto per colpa voſtra, &c. was habe ich bey Ihnen verſchuldet? in che vi ho offeſo? che male vi ho fatto? die Strafe, demeritare; meritarſi la punizione. † ich will es wieder verſchulden, cercherò di contraccambiarvelo.

Verſchulden, ſ. n. colpa, mancamento. ohne mein Verſchulden, ſenza mia colpa.

Verſchuldet, part. indebitato; carico di debiti; aggravato da debiti. ganz verſchuldet, che ha più debito, che la ſopra. verſchuldete Güter, beni impegnati per debito, aggravati da debiti.

*Verſchuldigen, v. a. ſ. verſchulden.

Verſchuldung, ſ. f. demerito; colpa; peccato.

Verſchütten, v. a. ſpandere; ſpargere; versare; effondere. verſchütten Sie nichts, badate a non ſpandere. fig. e fam. es bey einem verſchütten, den Brey bey einem verſchütten, disguſtare uno, nimicarſi uno; caſcare di collo a uno. verſchüttet werden, eſſere ſepolto ſotto le ruine d'un edifizio.

Verſchüttung, ſ. f. ſpandimento; lo ſpandere coſe fluide contro volontà.

Verſchwägern, (ſich) n. p. apparentarſi; imparentarſi; far parentado, &c.

Verſchwägert, part. imparentato; congiunto per cognazione.

Verſchwägerung, ſ. f. cognazione; congiunzion di parentado.

Verſchwärmen, v. a. ſein Vermögen, conſumare le ſue facoltà gozzovigliando, gavazzando in brigata. v. n. von Bienen, ceſſare di far lo ſciame.

Verſchwärzen, v. a. diſcreditare, mettere in diſcredito. ſ. anſchwärzen.

Verſchwatzen, v. a. die Zeit, conſumare, ſpendere il tempo a ciarlare. eine Sache verſchwatzen, guaſtare un affare, paleſandolo intempeſtivamente. jemanden verſchwatzen, diſcreditare uno colle ciarle; ſparlare di uno ſich verſchwatzen, sbagliare nel diſcorſo, far sbaglio di lingua.

Verſchweigen, v. a. (irreg. von: ſchweigen) tacere; laſciar di dire; paſſar ſotto ſilenzio; ſupprimere; non dire. nichts verſchweigen können, non poter tener un ſegreto; aver la cacajuola nella lingua.

Verſchweigung, ſ. f. reticenza; ſilenzio; ſoppreſſione; il tacere.

Verſchwelgen, v. a. ſcialacquare, ſprecare; ſparnazzare; ſcipare; mandar male, conſumare colle commeſſazioni, &c.

Verſchwelgung, ſ. f. ſciupio; ſprecatura; il conſumare le facoltà.

Verſchwellen, v. a. ein Haus, rifare, rinnovare le foglie d'una caſa. eine Stackettenwand verſchwellen, mettere una piana nuova ſotto un palancato.

Verſchwellen, v. n. (irreg. von: ſchwellen) ſerrarſi, per gonfiezza. ſeine Augen ſind verſchwollen, i ſuoi occhi ſi ſono ſerrati per gonfiezza.

Verſchwemmen, v. a. empire, coprire di limo, di fango, di fanghiglia o di altro ſimile che la piena porta ſeco.

Verſchwenden, v. a. ſprecare; diſſipare; ſcialacquare; fondere; mandar a male; gettar via. die Zeit verſchwenden, perdere, ſpender male il tempo. die Wohlthaten verſchwenden, impiegar, ſpendere male, gettar via i ſuoi benefizj; beneficare gente indegna, ingrata. Ermahnungen an jemanden verſchwenden, gettar via le ſue ammonizioni; predicare a un ſordo. ſein Blut, eſſer prodigo del ſuo ſangue.

Verſchwender, ſ. m. prodigo; diſſipatore; ſcialacquatore; fondirore; ſprecatore.

Verſchwenderin, ſ. f. prodiga; ſcialacquatrice; ſprecatrice.

Verſchwenderiſch, adj. prodigo; ſpendereccio; diſſipatore, &c. adv. prodigamente; ſcialacquatamente; a braccia quadre.

Verſchwendung, ſ. f. prodigalità; ſcialacquamento; ſcialacquo; ſprecatura; profuſione.

*Verſchweppen, e verſchweppern, v. a. ſpandere alcun fluido che altri porti in vaſo troppo pieno.

Verſchweſtern, (ſich) v. rec. ſ. verſchwiſtern.

Verſchwiegen, adj. ſegreto; che ſa tacere; che ſa tenere il ſegreto.

Verſchwiegenheit, ſ. f. ſegretezza; diſcrezione nel tener il ſegreto. er hatte Verſchwiegenheit verſprochen, egli aveva promeſſo il ſegreto.

Verſchwinden, v. n. (irreg. von: ſchwinden) diſparire; ſparire; dileguarſi; ſvanire. er iſt verſchwunden, egli è ſparito; è andato in dileguo, s' è ritirato, &c. fig. verſchwunden, weg ſeyn, eſſere ſparito, non trovarſi.

Verſchwindung, ſ. f. ſparizione; dileguo, &c.

Verſchwiſtern, (ſich) v. recipr. legare, ſtabilire alleanza, amicizia da ſorelle.

Verſchwitzen, v. a. ein Hemde, inſudiciare, logorare con ſudore, bagnare di ſudore, la camicia. die Säfte verſchwitzen, mandar fuora gli umori per ſudore, ſudando. it. †fig. diſimparare.

Verſchwollen, part. ſerrato per gonfiezza, tutto rigonfio, enfiato, &c.

Verſchwören, v. a. (irreg. von: ſchwören) das Spiel, giurare, far voto di laſciar per affatto, d'abbandonare il giuoco, &c. eine Ketzerey, abiurare un eresia.

Verſchwören, (ſich) n. p. congiurare; congiurarſi; far congiura; coſpirare. fig. von Sachen, conſpirare; congiurare; cooperare. it. ſubſt. die Verſchwornen, i congiurati; la congiura. mit Schwüren behaupten, ſoſtenere con gran giuramenti; giurare.

Verſchwörer, ſ. m. congiuratore; congiurato; congiurante; conſpiratore.

Verſchwöreriu, ſ. f. conſpiratrice; colei che congiura.

Verſchwörung, ſ. f. congiura; congiurazione; congiuramento; coſpirazione.

Verſehen, v. a. (irreg. von: ſehen) con es o etwas, far errore; sbagliare; mancare; commettere errore, mancamento. womit hat ers bey ihm verſehen? in che ha egli mancato verſo di lui? es bey einem verſehen, nimicarſi, disguſtare uno per qualche mancanza. in prov. der Klügſte kann es verſehen, non c' è uovo che non guazzi. it. rec. ſich in etwas, far checcheſſia per errore; ingannarſi; equivocare; prender errore, abbaglio. ſich, unrecht ſehen, travedere; ingannarſi nel vedere. ſich woran, von ſchwangern Weibern, impreſſionarſi o imprentarſi di checcheſſia di modo che il feto ne porti il ſegno. mit etwas verſehen, provvedere; munire; guarnire; guernire; fornire. rec. provvederſi, munirſi di danaro, &c. ein Amt, einen Dienſt, eſercitare un carica; farne le funzioni. ſie verſteht die Wirthſchaft, eſſa maneggia, governa gli affari domeſtici, ha il governo di caſa, la cura delle faccende domeſtiche. einen zu etwas, predeſtinare; deſtinare alcuno a una coſa. er war dazu verſehen, egli era deſtinato, era ſcritto che; il ſuo deſtino era che — ſich einer Sache, aſpettarſi; ſperare; prometterſi; far conto. ich verſahe mich deſſen nicht von Ihnen, io non mi aſpettava da voi a ciò. man verſieht ſich ihn, o ſeiner alle Stunden, egli è aſpettato a momenti. er darf ſich keiner guten Aufnahme verſehen, non può ſperare, aſpettare, prometterſi una buona accoglienza. wer Uebel thut, kann ſich nichts Gutes verſehen, chi la fa, l'aſpetti. ehe ich michs verſah, all'improvviſo, improvviſamente; quando meno lo penſavo. ſich nichts Böſes zu einem verſehen, non ſoſpettare male di alcuno. it. ſie verſieht ſich alle Stunden, von ſchwangern Weibern, eſſa è col corpo a gola, &c.

Verſehen, ſ. n. errore; sbaglio; abbaglio; fallo; mancanza; ſcorſo. prov. verſehen iſt auch verſpielt, chi pecca per isbaglio, ne paga ugualmente il fio.

Verſehen, part. provveduto; munito, &c.

Verſehren, v. a. ledere, danneggiare, offendere alquanto.

Verſehrt, part. leſo, offeſo leggermente.

Verſehrung, ſ. f. leſione; offeſa.

Verſehung, ſ. f. ſomminiſtrazione; fornimento.

Verſeigen, v. n. diſecarſi; inaridire; ſvanire.

Verſenden, v. a. (reg. & irreg. von: ſenden) ſpedire; inviare.

Verſender, ſ. m. colui che ſpediſce; invia.

Verſendung, ſ. f. ſpedizione; invio.

Verſengen, v. a. abbronzare; abbruciacchiare; abbruſtiare; abbroſtire; abbruſtolare; abbrucciare nella ſuperfizie, abbronzacchiare. v. n. abbroſtirſi, &c.

Verſengt, part. abbruciacchiato; abbruciaticcio; inarſicciato; arſiccio; alquanto arſo.

Verſenken, v. a. affondare; immergere; mandar a fondo. ein Schiff, affondare, colar a fondo una nave. einen Sarg, affondare; ſotterrare un morto.

Verſenkung, ſ. f. affondatura; affondamento; il mandare a fondo, &c.

Verſetzamt, ſ. n. (—ämter) monte di pietà.

Verſetzen, v. a. traſporre; mutar di luogo. die Worte, traſporre le parole. die Amtleute verſetzen, trasmutare i podeſtà, i giudici delle provincie. Bäume verſetzen, traſpiantare alberi. wohin, Völker, ꝛc. traſpiantare, trasferire popoli, &c. unter die Zahl der Heiligen verſetzen, porre nel numero, aſcrivere al numero de' Santi; canonizzare. einen in die Nothwendigkeit, ins gröſte Elend, ꝛc. ridurre uno alla neceſſità, all' eſtrema miſeria, al laſtrico. in Schrecken, mettere ſpavento a uno. eine Thür mit einem Schranke, den Weg mit Steinen, coprire, ſerrare, ingombrare un uſcio con un armadio; ſerrare, ingombrar, chiuder la via con pietre. ſich in Gedanken wohin, trasferirſi, metterſi in penſiero in qualche luogo. den Odem, die Luft, mozzare il fiato; far perdere il reſpiro; impedire la reſpirazione. it. verpfänden, impegnare; ingaggiare l' oriuolo, &c. die Kleider, mandar i veſtiti a leggere, impegnarli. einen Stoß, Schlag, portar una botta; tirare, dare, ſcaricare, appoſtare un colpo. eine derbe Ohrfeige, ſpatare, applicar un bello ſchiaffo; ſprangare una ſolenne ceffata. fig. einem eins verſetzen, dar una botta, una cinghiata, una ſtafilata. it. accoccarla, attaccarla, barbaria, cignerla, calarla a uno. erwiedern, replicare; ſoggiungere. eine Arzney womit, meſcolare un medicamento con qualche altra droga. Wein mit Waſſer, temperare l' acqua col vino. die Metalle verſetzen, unire l' argento coll' oro; allegare; far la lega de' metalli. Blumen in einem Kranze verſetzen, intrecciar quà e là fiori nella ghirlanda. ein Porträt mit Juwelen, tempeſtare, contornare un ritratto di gioie. der Maler verſetzt die Farben, il pittore meſcola i colori. die Beete in einem Garten verſetzen, fare gli ſpartimenti d'un giardino. verſetzen vom Wilde, bey den Jägern, ſ. verwerfen. ſich verſetzen, von Flüſſen und flüſſigen Dingen, ingorgarli, tenere in collo. von Buchdruckern, sbagliare nel

comporre i caratteri. eine Zeile verſetzen, traſporre un verſo. die Buchſtaben verſetzen, um ein anderes Wort herauszubringen, fare un anagramma. den Ton in der Muſik verſetzen, variare il tuono.

Verſetzt, part. traſpoſto, &c. ſ. verſetzen.

Verſetzung, ſ. f. traſpoſizione, traſponimento; variazion d'ordine. Verſetzung der Worte, traſpoſizione, inverſione, ſtravolgimento di parole. einer Sylbe, iperbato; traſportamento di ſillaba. der Buchſtaben, um ein anderes Wort herauszubringen, anagramma. it. eines Biſchofs, traslazione di Veſcovo. it. Verpflanzung, ſ. it. Verpfändung, l'impegnare.

Verſeufzen, v. a. den Tag, paſſare il giorno in ſoſpiri, in gemiti. it. den Schmerz verſeufzen, sfogare il dolore in ſoſpiri.

Verſicherer, ſ. m. (T. de' Merc.) aſſicuratore.

Verſichern, v. a. aſſicurare; accertare; affermare, garantire, guarentire. es iſt mir verſichert worden, man hat mich deſſen verſichert, ne ſono ſtato aſſicurato. ſich einer Sache verſichern, accertarſi, ſincerarſi d'alcuna coſa. ein Capital auf etwas verſichern, impegnare qualche coſa per un capitale. ſich einer Perſon, arreſtare. ſichern, ſ. ein Schiff, ꝛc. aſſicurare una nave.

Verſichert, part. aſſicurato; ſicuro. adv. ſicuramente; certamente.

Verſicherung, ſ. f. aſſicuramento; aſſicuranza; ſicurtà; ſicurezza. Verſicherungskammer, Preis, Schein, la camera delle aſſicuranze; premio d'aſſicuranza; polizza d'aſſicuranza.

Verſickel, ſ. m. verſetto.

Verſickern, v. n. paſſare, ſvanire, ſeccare a poco a poco.

Verſieden, v. a. (irreg. von: ſieden) conſumarſi, diminuire per ſoverchia bollitura.

Verſiegeln, v. a. ſuggellare; porre il ſuggello; bollare. fig. confermare; aſſodare; porre il ſuggello.

Verſiegelt, part. ſuggellato, &c.

Verſiegen, v. a. ſ. verſeigen.

Verſiegler, ſ. m. colui che appone il ſuggello.

Verſification, ſ. f. verſificazione; modo di far verſi.

Verſilberer, ſ. m. argentatore.

Verſilbern, v. a. inargentare; argentare; coprir con foglia d'argento. verkaufen, vendere, ſpacciare la mercanzia; convertirla in danari effettivi.

Verſilbert, part. inargentato, &c.

Verſilberung, ſ. f. l'inargentare; l'arte di inargentare, di coprir checchessia di foglie d'argento.

Verſingen, v. a. die Zeit, die Sorgen, paſſare il tempo, ſcacciare le cure cantando.

Verſinken, v. n. (irreg. von: ſinken) profondare; ſprofondare; andar a fondo; affondare; ſommergerſi. in einen Abgrund, nabiſſarſi; innabiſſarſi; ſobbiſſare; ſprofondare.

Verſinkung, ſ. f. affondatura; profondamento, l'andare a fondo, &c.

Verſirt, adj. (lat.) verſato; pratico.

Verſitzen, (ſich) n. p. (irreg. von: ſitzen) intorpidire ſedendo troppo, guaſtarſi la ſanità per troppo ſedere.

Versmacher, ſ. m. verſificatore; verſeggiatore; facitor di verſi. ſchlechter, verſificatorello.

Versmacherey, ſ. f. il far cattivi verſi.

Versmachung, ſ. f. il far verſi.

Verſoffen, adj. grandemente ſoggetto, dato alla beveria; imbriacone; moſcione; ſolenne bevitore, bevitrice, &c.

Verſoffenheit, ſ. f. imbriacatura, beveria, vinolenza eccesſiva, fuor di miſura.

Verſohlen, v. a. ſ. beſohlen.

Verſöhnbar, adj. che ſi può riconciliare.

Verſöhnen, v. a. riconciliare; appacificare; pacificare; paciare; appaciare; rappattumare. (ſich) riconciliarſi; rappacificarſi; rappattumarſi. ſich mit Gott, riconciliarſi con Dio; chiedere perdono a Dio de' ſuoi peccati.

Verſöhner, ſ. m. riconciliatore; pacificatore; mediatore.

Verſöhnerin, ſ. f. riconciliatrice, &c.

Verſöhnlich, adj. placabile; che ſi riconcilia.

Verſöhnlichkeit, ſ. f. agevolezza, prontezza, inclinazione a riconciliarſi.

Verſöhnopfer, ſ. n. ſacrifizio propiziatorio, di propiziazione, eſpiatorio.

Verſöhnung, ſ. f. riconciliazione; riconciliamento; riconciliagione; remiſſione; pace. it. der Sünden, eſpiazione; purgamento di peccato. Verſöhnungsamt, Feſt, Jahr, Opfer, Zeichen, miniſtero, officio di riconciliazione; la feſta delle eſpiazioni; l'anno placabile del Signore; l'anno di remiſſione; ſacrifizio eſpiatorio; ſegno di riconciliazione.

Verſorgen, v. a. aver cura di alcuno; fornire, provvedere delle coſe neceſſarie. eine Armee mit Lebensmitteln, provvedere, fornire l'armata di vittuaglia. fünf Kinder zu verſorgen haben, avere a mantenere cinque figliuoli. (ſich) provvederſi; far le ſue provviſioni. mit einem Dienſt, collocare, ſtabilire una perſona; far provvedimento a uno; dargli, procurargli un impiego. ſeine

Tochter, collocare o ſtabilire in matrimonio.

Verſorger, ſ. m. provveditore, &c.

Verſorgerin, ſ. f. provveditrice; che ha cura di chicchesſia.

Verſorgt, part. provveduto, &c. ſeine Kinder verſorgt ſehen, aver la conſolazione, di vedere ſtabiliti, collocati, impiegati i ſuoi figliuoli.

Verſorgung, ſ. f. mit dem Nöthigen, il provvedere; cura; ſovvenimento, mantenimento. it. mit einem Dienſt, ſtabilimento; impiego; poſto; carica. an die Verſorgung ſeiner Kinder denken, penſar a ſtabilire, a collocare i figliuoli, a far la fortuna di eſſi.

Verſortiren, v. a. provvedere, fornire di vari generi di mercanzie.

Verſpalieren, v. a. eine Wand, far una ſpalliera a un muro.

Verſparen, v. a. riſervare ad altro tempo; rimettere, differire a un altro tempo; o ſia riſervare, guardar per un' altra volta.

Verſpäten, v. a. ritardare, differire. (ſich) n. p. fermarſi, trattenerſi oltre al tempo convenevole; venir troppo tardi; arreſtarſi più del convenevole, tardare, ritardare di venire. ſich wo bis in die Nacht, fermarſi, trattenerſi in un luogo, e laſciarſi ſopraffare dalla notte.

Verſpätung, ſ. f. il venir troppo tardi; ritardo; ritardamento.

Verſpeiſen, v. a. conſumare tante carni, &c.

Verſperren, v. a. chiudere; impedire il paſſo, l' ingreſſo; ſerrare attraverſando, sbarrare una ſtrada, &c. it. chiudere, ſerrare a chiave.

Verſperrung, ſ. f. ſerratura, chiuſa, il chiudere un paſſo, &c. der Häfen, la chiuſa o ſerratura de' porti.

Verſpeyen, v. a. (irreg. von: ſpeyen) ſputar addoſſo; dileggiare; ſchernire.

Verſpeyung, ſ. f. lo ſputar addoſſo; deriſione eſtrema, &c.

Verſpielen, v. a. perdere al giuoco. ſein Hab und Gut, giuocarſi il ſuo bene; perder l'oſſo del collo; ruinarſi col giuoco. einen Proceß, eine Parthie, perdere una lite, una partita di giuoco.

Verſpieler, ſ. m. perdente; che perde al giuoco.

†Verſpillen, v. a. ſprecare; ſpendere inutilmente.

Verſpinnen, v. a. die Seide, ꝛc. conſumare, adoperare tutta la ſeta, a filarla.

Verſpotten, v. a. beffare; sbeffeggiare; ſchernire amaramente; dileggiare; dar la baja; cuculiare; motteggiare; ſoſſannare, &c.

Verſpottung, ſ. f. ludibrio; ſcherno; ſcherniment; dileggione; berteggiamento; deriſione; beffa; burla.

Verſprechen, v. a. (irreg. von: ſprechen) promettere; dar parola; obbligare altrui la ſua fede, di fare alcuna cola; impegnar la ſua fede, la ſua parola; impegnarſi. fig. Jüngling, der viel verſpricht, giovane che promette molto, che fa ſperare aſſai, che è di grande aſpettativa. Früchte, Saaten, die viel verſprechen, frutti, biade che promettono copioſa ricolta, che hanno bella apparenza. prov. goldene Berge, prometter mari e monti; prometter Roma e Toma. viel verſprechen, und wenig halten, prometter molto, ed attener nulla; dar erba traſtulla. (ſich) prometterſi; luſingarſi; ſperare, &c. ſich zur Ehe, dar la fede di ſpoſo, di ſpoſa; impalmarſi; prometterſi in matrimonio. ein Gewehr, ein Feuer verſprechen, incantare, ammaliare, affatturare un' arma da fuoco, un incendio. (ſich) fare uno ſcorſo di lingua; sbagliare, dir una parola per un' altra; ſcambiar i nomi, le parole. ich bin heute verſprochen, ſono impegnato per oggi.

Verſprechen, ſ. n. promeſſa; promiſſione. eheliches, promeſſa di matrimonio.

Verſprecher, ſ. m. promettitore; promettente.

Verſprecherin, ſ. f. promettitrice.

Verſprechung, ſ. f. promeſſione, promiſſione; promeſſa. des Gewehrs, des Feuers, incanti, incantagioni per impedire, che un' arma da fuoco non levi, o un incendio non ſi ſpanda.

Verſpreiten, v. a. ſtendere, allargare. it. ſpandere.

Verſpreißen, v. a. im Bergbaue, puntellare, porre puntelli, ſoſtegno negli ſcavi delle miniere.

Verſprengen, v. a. ſparpagliare, sbaragliare, disperdere, diſſipare.

Verſpriegeln, v. a. ſ. ſpriegeln. it. im Bergbaue, turare con piane gli ſpazj vuoti tra le palanche.

Verſpringen, v. a. (irreg. von: ſpringen) ein Bein, ſtorcerſi un piede in ſaltando. eine Flechſe, slogare con ſalto un nervo.

Verſpritzen, v. a. das Waſſer, conſumare l' acqua colle trombe. fig. ſein Blut verſpritzen, far ſangue a catinelle; eſſere prodigo del ſuo ſangue.

Verſprochen, part. promeſſo; impegnato. zur Ehe, impalmato, promeſſo in matrimonio.

Verſprügeln, v. a. ſ. verſpriegeln.

Verſpünden, v. a. ein Faß, ꝛc. chiudere, ſerrare, turare con cocchiume.

Verſpüren, v. a. ſentire; accorgerſi; co-

noſcere; provare; ſentirſi; o riſentir gli effetti di qualche coſa. ſ. ſpüren.

Verſpürung, ſ. f. il ſentire; il riconoſcere, &c. eines Uebels, riſentimento; reſto di male.

Verſtäben, v. a. die Säulen, cignere una colonna di tori, di baſtoni.

Verſtäbung, ſ. f. in der Baukunſt, il cignere una colonna di tori. it. toro, baſtone.

Verſtählen, v. a. attaccare, mettere l'acciajo a un ferro; temperare il ferro.

Verſtählt, part. temperato con acciajo; fatto tagliente coll'acciajo, che s'è attaccato a uno ſtrumento.

Verſtählung, ſ. f. l'attaccare, il mettere l'acciajo a un ferro.

Verſtand, ſ. m. intelletto; intendimento; ſenno; mente; giudizio; cervello. der geſunde Menſchenverſtand, ſenſo comune. gar keinen Verſtand haben, non aver due dita di ſenno, di cervello. von Verſtand kommen, perdere il cervello, uſcir di ſenno, del cervello, de'gangheri, &c. wieder zu Verſtand kommen, tornare in ſenno, in cervello. zu Verſtande kommen, arrivare agli anni della diſcrezione. das gehet über meinen Verſtand, ciò ſorpaſſa il mio intelletto. zum Verſtande gehörig, intellettuale; intelligibile; intellettivo. im, mit dem Verſtande, intellettualmente. Einſicht, ꝛc. ingegno, intelletto; intendimento, ſpirito, giudizio, diſcernimento, &c. viel Verſtand haben, aver grand'ingegno, molta penetrazione. dem es ſehr an Verſtand fehlt, che ha dell'ingegno nelle ſcarpe; di poco ſenno; imbecille di mente; che manca di diſcernimento, uomo ſenza giudizio, ſenza cervello. ohne Verſtand handeln, operare ſenza giudizio, a caſo, ſenza ragione. Bedeutung, ſenſo, ſentimento, ſignificato, &c. — Kenntniß, intelligenza; cognizione. keinen Verſtand von etwas haben, non aver cognizione di checchesſia.

Verſtanden, part. inteſo, &c. ſ. verſtehen.

Verſtändig, adj intellettuale; intelligente. ein verſtändiges Weſen, eſſere intellettuale, intellettivo, intelligente. geſchickt, accorto; intelligente; intendente; ſavio; dotto; aſſennato; giudizioſo. ſeyd verſtändig, abbiate giudizio. ein verſtändiger Hund, cane accorto, ſagace. ein der Sache verſtändiger Mann, uomo pratico, perito dell'arte, intelligente. ein verſtändiger Mann, uomo di buona teſta, di ſenno, di giudizio, aſſennato, ſavio. das verſtändige Alter, gli anni della diſcrezione. adv. con intelligenza; aſſennatamente; giudizioſamente, &c.

Verſtändigen, v. a. ſchiarire; iſtruire; informare; far comprendere, &c. ſich, o einander, ſincerarſi; ſpiegare; iſchiarire ognuno le parole ſiniſtramente inteſe, dir ognuno le ſue ragioni.

Verſtändigung, ſ. f. iſchiarimento, eſplicazione di coſe non bene, o ſiniſtramente inteſe.

Verſtändlich, adj. intelligibile; chiaro; facile ad eſſere inteſo. adv. intelligibilmente; chiaramente.

Verſtändlichkeit, ſ. f. intelligibilità; chiarezza.

Verſtändniß, ſ. n. Eintracht, unione, intelligenza, corriſpondenza, concordia, armonia. in einem guten Verſtändniſſe mit jemanden leben, vivere in buona armonia, in una perfetta unione con una perſona. ein Verſtändniß zuſammen haben, eſſer d'intelligenza; eſſer d'accordo; operar di concerto.

Verſtandskraft, ſ. f. la facoltà, la potenza intellettiva.

Verſtärken, v. a. in der Dicke, ingroſſare. an Größe und Zahl, accreſcere, aumentare. an Feſtigkeit, Dauer und Widerſtand, rinforzare; rafforzare; afforzare; fortificare. einen in ſeiner Bosheit, ꝛc. confermare altrui nella ſua malizia. die Arbeiter verſtärken, accreſcere, aumentare il numero dei lavoratori. ein Kriegsheer verſtärken, accreſcere le truppe, l'eſercito. den Wein, rinforzare, ingagliardire il vino. die Kräfte verſtärken, rinvigorire, ingagliardire, corroborare. die Tinten, Farben, rinforzare le tinte, i colori. ein Gebäude auf einer Seite, rinfiancare un edifizio. (ſich) rinforzarſi, invigorire, ingagliardire, riprendere forza e vigore. der Fluß verſtärkt ſich, il fiume ingroſſa.

Verſtärkung, ſ. f. rinforzara; rinforzamento; rinforzo; accreſcimento; ajuto; ſuſſidio.

Verſtarren, v. n. ſ. erſtarren.

Verſtatten, v. a. concedere; accordare; permettere; comportare.

Verſtattung, ſ. f. conceſſione; licenza.

Verſtauben, v. n. andar via, perderſi, diſſiparſi, disperderſi a modo di polvere; andarſene in polvere.

Verſtäuben, v. a. diſſipare, disperdere, far andare in aria, come la polvere.

Verſtauchen, n. p. ſtorcerſi un piede, un braccio.

Verſtauchung, ſ. f. eines Fußes, ꝛc. ſtorcimento d'un piede, &c. bey den Pferden, ſtortilatura; ſtorcimento di piede d'un cavallo.

Verſtechen, v. a. (irreg. von: ſtechen) appuntare, imbaſtire, unire, congiugnere con punti cucito. im Spiel, die

Trümpfe, dar via i trionfi. ic. die Waaren verſtechen, far cambio di mercanzie.

Verſtechung, ſ. f. imbaſtimento; imbaſtitura.

Verſteck, ſ. m. †Verſteck ſpielen, fare a capo nascondere. ic. einen Verſteck machen, porſi, metterſi in agguato, mettere agguato.

Verſtecken, v. a. den Weg, impedire, ingombrare la via con coſe ficcate in terra. verbergen, ſoppiattare, rimpiattare, nascondere, occultare. (ſich) nascondersi, appiattarſi, occultarſi, non laſciarſi vedere, cacciarſi, ficcarſi in un buco, &c. in einen Winkel, rincantucciarſi. in eine Höhle, rintanare, rintanarſi. ſich verſtecken, Verſteck ſpielen, far a capo nascondere. fig. die Fehler, coprir il vizio, la magagna, inorpellare, imbellettare, mascherare. it. *ſich womit, inveſtire, ſpendere, metrere tutto il danaro, ogni ſuo bene in fabbriche, &c.

Verſteckt, part. appiattato, ſoppiattato, ſoppiatto, nascoſo, rintanato, &c. verſteckte Fehler, vizj latenti, occulti, mascherati, &c. fig. ein verſteckter Menſch, uomo ſimulato, finto, doppio, ſoppiattone. adv. appiattatamente, latentemente, nascoſamente. verſteckt handeln, operare di ſoppiatto, lavorare ſott' acqua.

Verſteckung, ſ. f. nascondimento, appiattamento, il nascondersi.

Verſtehen, v. a. (irreg. von: ſtehen) intendere, comprendere, capire. es gleich, intender per aria. unrecht, frantendere, non bene intendere. ich habe nichts, keine Sylbe davon verſtanden, non ne ho inteſo un'acca. der Kluge verſteht es ſchon, a buono intenditore, poche parole. ſich auf etwas, intendersi, aver cognizione, pratica di alcuna coſa; saperla maneggiare; o trattare a dovere. ſich nicht im geringſten auf etwas verſtehen, nichts davon verſtehen, non ne saper, non ne intendere bocciata, boccicata, buccicata, non ne saper ſtraccio. was verſtehen Sie darunter? che intendete di dire? das verſtehet ſich von ſich ſelbſt, am Rande, ciò s'intende da ſe. keinen Spaß verſtehen, non intendere la burla, non ſi laſciar burlare, non ſi laſciar toccare il naſo. eine Sprache, die Philoſophie verſtehen, ſapere una lingua, saper la filoſofia. it. ſich mit einem, intenderſela con uno; aver pratica, intelligenza ſegreta. it. ſich zu etwas, conſentire, acconſentire, dare orecchio, dar conſenſo, &c. it. zu verſtehen geben, inſinuare, far capire, moſtrar di — dar ad intendere. wie ſoll man das verſtehen? come l'intende egli? come ve l'intendere voi? &c. das Pfand iſt verſtanden, il pegno è ſcaduto, è perſo. das Pfand hat ſich verſtanden, gl' intereſſi arretrati ſorpaſſano il valore del pegno. einen Kux verſtehen laſſen, perdere la parte, che ſi ha nelle miniere, per non aver contribuito alle ſpeſe de' lavori. Pferd, das ſich verſtanden, cavallo ſtallio.

Verſtehlich, adj. intelligibile; da poterſi capire, intendere.

Verſteigen, (ſich) n. p. (irreg. von: ſteigen) ſalendo troppo alto ſmarrire la via di ſcendere. ſich in Ausgaben verſteigen, fam. imporla alta; fare ſpeſe eccedenti le proprie facoltà. in Ausdrücken, traſandare i limiti della ragione ne' ſuoi concetti. it. im Nachdenken, perderſi ne' ſuoi penſieri, dar beccar all'umore.

Verſteigern, v. a. metrere all'incanto; vendere al maggior offerente.

Verſteigerung, ſ. f. incanto; vendita all' incanto.

Verſteinen, v. a. einen Acker, ic. porre limiti, termini di pietra. zu Stein machen, ſ. verſteinern.

Verſteinern, v. n. & n. p. impietrire; impietrare, divenir pietra. act. impietrare, cangiare in ſaſſo, far diventare un ſaſſo. fig. verſteinern, (vor Verwunderung und Entſetzen) divenir di ſaſſo.

Verſteinernd, part. petrifico.

Verſteinerung, ſ. f. petrificazione; impietramento.

Verſteinerungskraft, ſ. f. forza petrifica, facoltà d'impietrare.

Verſtellen, v. a. entſtellen, sfigurare, contraffare, ſviſare, far ſcomparire. dieſe Farbe verſtellt mich, queſto colore mi sbatte, mi fa ſcomparire. dieſe Parücke verſtellt Sie, queſta parrucca vi sfigura. die Stimme, ic. contraffar la voce, lo ſtile, &c. (ſich) contraffarſi, trasformarſi, ſingere, infingere, diſſimulare, ſimulare, far le maſchere. der ſich verſtellt, diſſimulatore, infignitore. die Uhr verſtellen, regolar male l'oriuolo.

Verſtellt, part. ſimulato, finto, traveſtito, &c. verſtellter Menſch, uomo ſimulato, finto, infignitore, &c. verſtellte Stimme, voce finta. adv. diſſimulatamente, fintamente, &c.

Verſtellung, ſ. f. diſſimulazione, finzione, ſingimento, infingimento, infinto; infinta, doppiezza. Verſtellungen, finzioni, luſtre, dimoſtrazioni.

Verſterben, v. n. (irreg von: ſterben) morire, paſſar di queſta vita.

Verſteuern, v. a. pagar la taglia, la gravezza poſta ſu checchesſia.

Verſtieben, v. n. ſ. verſtauben.

Verſtielen, v. a. ein Werkzeug, provvedere d' un manico.

Verſtimmen, v. a. ſcordare gli ſtrumenti da corde.

Verſtimmung, ſ. f. diſcordanza, diſſonanza.

Verſtimmt, part. ſcordato.

Verſtöbern, v. a. ſ. verſtauben. it. der Schnee verſtöbert die Wege, la neve cuopre, ingombra le vie.

Verſtocken, v. a. das Herz, indurire il cuore. ſein Herz, o ſich, indurirſi, oſtinarſi interamente. verſtockter Ketzer, eretico marcio e muffo.

Verſtocken, v. n. vom Holze, ꝛc. guaſtarſi, infracidarſi di legname, e d' alcune altre coſe.

Verſtockt, part. vom Holze, ꝛc. guaſto; marcio; infracidato. it. indurito. ein verſtocktes Herz, ein verſtockter Sünder, cuore, peccatore indurito. gegen alle Ermahnungen verſtockt ſeyn, aver fatto callo contro le ammonizioni; eſſere incallito nel male. ein verſtocktes Gewiſſen, coſcienza indurita, incallita nel male.

Verſtockung, ſ. f. des Holzes, der Leinewand, infracidamento, marcimento. des Herzens, induramento, oſtinazione.

Verſtohlen, adj. furtivo, clandeſtino, ſegreto, naſcoſo. adv. verſtohlen, furtivamente, di furto, naſcoſamente, celatamente, di ſoppiatto.

Verſtören, v. a. ſ. verſtören.

Verſtollen, v. a. ein Gebirg, aprire, ſcavare le miniere orizzontalmente.

Verſtopfen, v. a. ſtoppare; riſtoppare; turare; riturare, intaſare, rintaſare. die Ritze mit Werg verſtopfen, riſtoppare le feſſure, turare con ſtoppa. das Waſſer verſtopft ſich in Röhren, l'acqua s'ingorga ne' tubi, nelle doccie. die Röhren verſtopfen ſich, le doccie s'intaſano. die Naſe verſtopft ſich, iſt verſtopft, il naſo s'intaſa, è intaſato. die Kanäle des Leibes verſtopfen, oppilare, oſtruire i canali, i vaſi del corpo animale. den Leib, coſtipare, rendere ſtitico, riſtrignere il ventre. fig. ſich die Ohren verſtopfen, turarſi gli orecchi.

Verſtopfend, part. oſtruttivo; oppilativo; e coſtipativo. ſ. verſtopfen.

Verſtopft, part. turato, riturato, ingorgato. verſtopfte Röhre, doccia intaſata. im Körper, oſtrutto; oppilato. verſtopfter Leib, ventre ſtitico. it. verſtopfte Naſe, naſo intaſato.

Verſtopfung, ſ. f. turamento; rituramento; il riſtoppare. in einer Röhre, intaſamento. ſtüſſiger Dinge, ingorgamento. it. im Körper, intaſamento de' vaſi del corpo; oſtruzione. des Leibes, coſtipazione; ſtitichezza, &c. was die Verſtopfung hebet, deoſtruente; diſoppilativo; che leva, ſcioglie le oſtruzioni. it. in der Naſe, intaſamento, intaſatura. it. der monatlichen Reinigung, ſuppreſſione de' meſtrui. des Urins, ſuppreſſione, ritenzione d' orina.

Verſtorben, part. defunto; morto; trapaſſato.

Verſtören, v. a. diſturbare, interrompere; diſſipare. die Räuber verſtören, diſſipare, diſturbare i ladri. ſ. zerſtören.

Verſtörer, ſ. m. diſturbatore.

Verſtörung, ſ. f. diſturbo, perturbamento.

Verſtoß, ſ. m. sbaglio; errore; fallo: mancamento per ignoranza.

Verſtoßen, v. a. (irreg. von: ſtoßen) ripulſare, repulſare, dar ripulſa, ributtare; ripudiare, rifiutare, rigettare da ſe; ſcartare; rimandare, ſcacciar da ſe, diſfarſene; abbandonare. eine Perſon, einen Liebhaber, einen Armen verſtoßen, ributtare una perſona, un amante, un povero. ſeine Frau, ripudiare la moglie. Gott verſtoßt die Ruchloſen, Dio riprova i perverſi. die Kleider, ꝛc. vendere gli abiti, &c. per campare; far le campane di San Ruffello. etwas an den Enden, ſcantonare; danneggiare, guaſtare l' eſtremità, l' orlo. das Pferd hat eine Ader verſtoßen, il cavallo ha slogata una vena. v. n. wider die Regeln, mancare, peccare contro le regole del decoro, &c. das Bier hat verſtoßen, la birra ha ceſſato di fermentare.

Verſtoßung, ſ. f. ributtamento, ripulſa; rifiutamento, rifiuto; ſcacciamento da ſe; abbandonamento. it. ſeiner Frau, ripudio. it. vom Throne, privazione del trono; il cacciar del trono un Sovrano.

Verſtrafen, v. a. bey den Handwerkern, pagare la pena pecuniaria.

Verſtrecken, v. n. bey den Jägern, von Hirſchen, mettere nuovi corni.

Verſtreichen, v. a. (irreg. von: ſtreichen) mit Thon, ꝛc. riempire, turare, riturare con argilla, &c. it. v. n. die Zeit verſtreicht, il tempo fugge, vola, corre. die Zeit iſt verſtrichen, paſſato è il tempo.

Verſtreichung, ſ. f. riempimento, rituramento con argilla, &c.

Verſtreuen, v. a. den Sand, diſpergere, ſpandere, ſpargere in quà e in là; ſparſpagliare. viel Sand, conſumar di molta ſabbia, o polvere.

Verſtricken, v. a. inretare, inretire, irretire, inlacciare, illacciare, inlaqueare. (ſich) inlacciarſi, illacciarſi. e fig. allac-

ciarſi; incapeſtrarſi. das Garn verbrauchen, adoperare, conſumare il filo o la ſeta per far lavori a maglie.

Verſtrickung, ſ. f. inretamento; lo inlacciare, &c.

Verſtroßen, v. a. im Bergbaue, dividere le miniere in più ſparimenti più o meno alti, in più piani per comodo de' lavoranti.

Verſtudieren, v. a. ſein Vermögen, conſumare, ſpendere le ſue facoltà in ſtudiando. ſeinen Verſtand, impazzare, perdere il ſenſo comune ſtudiando troppo, o male.

Verſtümmeln, v. a. mutilare, troncare, mozzare, tagliare. einen Menſchen, mutilare, ſtroppiare un uomo. fig. eine Stelle, ſtroppiare, guaſtare un paſſo, &c.

Verſtümmelt, part. mutilato, mutilo, mozzo, tronco, &c.

Verſtümmelung, ſ. f. mutilazione; troncamento.

Verſtummen, v. n. ammutire; ammutolire, ammutolirſi, diveuir mutolo. it. fig. rimanerſi mutolo, confuſo; ammutolire, &c.

Verſtümmler, ſ. m. mutilatore; troncatore.

Verſtummt, part. ammutolito.

Verſtummung, ſ. f. l' ammutolire.

Verſtürzen, v. a. im Bergbaue, riempiere uno ſcavo delle miniere con terra e ſaſſi

Verſtutzen, v. a. mozzare; cimare, tagliare, levar la cima.

Verſuch, ſ. m. tentativo, prova, sforzo, ſaggio, ſperimento, ſperienza, cimento. phyſikaliſche Verſuche, ſaggi, ſperimenti fiſici. einen Verſuch machen, anſtellen, far ſaggio, ſperimento, prova; mettere al cimento.

Verſuchen, v. a. tentare, aſſaggiare, provare, ſperimentare, far prova. durch den Geſchmack den Wein, ꝛc. aſſaggiare il vino, la vivanda, e ſimile. die Kräfte, ꝛc. provare, cimentare, mettere al cimento, far prova, ſaggio delle forze ſue, o altrui. alles Mögliche, tentar tutti i mezzi poſſibili; far ogni sforzo. ſich, provarſi. provar le ſue forze, la ſua capacità. er hat ſich in der Welt was verſucht, er hat ſich etwas verſucht, ha acquiſtata gran pratica del mondo, per varie vicende, viaggiando. ſein Heil, Glück, tentar la ſua fortuna. einen zum Böſen, eccitare; tentare; inſtigare; ſollecitar al peccato, al male. Gott verſuchen, tentare Iddio; chieder miracoli.

Verſucher, ſ. m. tentatore. abs. il tentatore; il diavolo; lo ſpirito tentatore.

Verſucherin, ſ. f. tentatrice.

Verſuchkunſt, ſ. f. arte di fare gli ſperimenti fiſici.

Verſucht, part. tentato, &c. erfahren, iſperimentato, verſato, &c. ein verſuchter Soldat, ſoldato eſercitato.

Verſuchung, ſ. f. vom Teufel, ꝛc. tentazione; iſtigazione diabolica, o della concupiſcenza. in Verſuchung führen, indurre in tentazione. Lüſternheit, tentazione; prurito; voglia grande. in Verſuchung gerathen, eſſer tentato; aver grandiſſima voglia, &c. kleine, tentazioncella.

Verſudeln, v. a. imbrattare; inſozzare, &c.

*Verſühnen, v. a. ſ. verſöhnen.

Verſündigen, (ſich) n. p. commetter peccato verſo di alcuno o di alcuna coſa. ſich an Gott, an ſeinem Nächſten verſündigen, offendere iddio, far torto al proſſimo. ſich an einem Todten, violare, diſonorare, oltraggiare un morto, fare oltraggio, onta a un morto.

Verſündigung, ſ. f. peccato, il commetter peccato.

Verſüßen, v. a. addolcire; raddolcire; far dolce; mitigar la ſalſedine, l' acrimonia. (ſich) addolcirſi, raddolcirſi. fig. addolcire; agevolare, mitigare, &c.

Verſüßend, part. addolcitivo. verſüßendes Mittel, epiceraſtico; addolcitivo.

Verſüßung, ſ. f. addolcimento; raddolcimento.

Verſüßungskraft, ſ. f. forza, virtù d' addolcire.

Vertäfeln, v. a. intavolare; ſoffitare; impiallacciare.

Vertäfelung, ſ. f. intavolato; impiallacciatura.

Vertändeln, v. a. die Zeit, das Geld, ꝛc. conſumare, ſpendere inutilmente, in fraſcherie il tempo, il danaro. ſich vertändeln, ſ. verplämpern.

Vertanzen, v. a. ſpendere, perdere il tempo, il danaro a ballare.

Vertauſchen, v. a. permutare, mutare; cambiare; barattare; dare in cambio; far cambio di una coſa per un altra; far baratto. Waaren, cambiare, barattare mercanzia a mercanzia.

Vertauſcher, ſ. m. permutatore.

Vertauſchung, ſ. f. permutamento, &c.

Verteufelt, adj. diabolico; del diavolo. verteufelter Menſch, uomo indiavolato. fig. grandiſſimo, ſopra modo grande, eccelſivo, &c. ein verteufelter Stolz, orgoglio del diavolo, del demonio, grandiſſimo, inſoffribile. verteufelt ſtark, groß, ꝛc. fortiſſimo, grandiſſimo, ſmiſurato, &c. adv. diabolicamente; beſtialmente, &c.

Verteutſchen, v. a. ſ. verdeutſchen.

Vertheidigen, v. a. difendere; ſoſtenere;

patrocinare, proteggere; schermire, far schermo. die Meinung, difender le ragioni, ib parere, &c. seinen Freund bey jemanden vertheidigen, prendere le difese dell' amico. (sich) difendersi; star sulla difesa; fare le sue difese; farsi scudo, schermo di checchessia; schermirsi, ripararsi.

Vertheidigend, part. difensivo; difendevole, &c.

Vertheidiger, s. m. difensore; difenditore; protettore.

Vertheidigerin, s. f. difenditrice, protettrice.

Vertheidigung, s. f. difesa; defensione; difenhone; protezione; riparo; sostegno; schermo, scudo. it. Vertheidigungsgewehr, Rede, Schrift, Werke, armi difensive; discorso in difesa; scrittura apologetica, in difesa; difese; fortificazioni; ripari.

Vertheilen, v. a. dispartire; distribuire; ripartire; spartire; scompartire. Geld unter die Armen vertheilen, dispensare, distribuire danaro ai poveri. die Lichter in dem Gemälde vertheilen, scompartire i lumi d'una pittura.

Vertheiler, s. m. distributore; dispensatore.

Vertheilerin, s. f. distributrice.

Vertheilung, s. f. distribuzione; dipartimento; ripartimento; partimento; divisione, &c.

Vertheuern, v. a. rincarare; incarare; far caro.

Vertheuerung, s. f. rincaramento; il rincarare.

*Verthuer, s. m. spenditore; sparnazzatore, dissipatore, &c.

*Verthulich, adj. spendereccio; prodigo; che ama di spendere.

*Verthulichkeit, s. f. inclinazione a spendere; dissipazione; scialacquamento.

Verthun, v. a. (irreg. von: thun) verbrauchen, consumare; usare; far consumo; dissipare; metter a fine. viel in Wäsche, ꝛc. spendere molto in biancherie, &c. sein ganzes Geld verthan haben, soffiar nel borsellino; avere spesi tutti i suoi danari. unnöthig, lüderlich, spender profusamente; consumare, gettare, disperdere, dilapidare; dissipare; mandar male; spasimar la robba, &c. eine Gelegenheit zum Verthun haben, avere un colatojo. it. Waare, distrarre; ebitare; vendere. fam. thuet ihr nur das Euere, so habt ihr verthan, fate solamente il vostro dovere; e tanto basta, &c.

Verthuung, s. f. consumamento; consumazione; consumo; spendimento; struggimento.

Vertical, adj. verticale. Verticalwinkel, angoli verticali. adv. verticalmente.

Vertiefen, v. a. affondare; far profondo, più profondo; cavare, scavare alto, più a fondo. einen Graben, affondare un fosso. in der Bildhauerey, traforare. in der Malerey, incupire le tinte; farle più oscure. rec. andar troppo innanzi; internarsi; innoltrarsi; cacciarsi troppo innanzi. fig. immergersi; profondarsi; abbandonarsi; darsi affatto a una cosa; ingolfarsi; perdersi dietro a qualche cosa. sich ins Laster, lasciarsi andar senza ritegno, darsi in preda al vizio, &c.

Vertieft, part. incavato; scavato, &c. it. fig. assorto; immerso; abbandonato; dato affatto a checchessia. der in Gedanken vertieft ist, astratto; immerso ne' suoi pensieri; alienato da se; concentrato in se stesso; meditabondo.

Vertiefung, s. f. affondatura; profondazione; scavamento; concavità; concavo. it. was in der Tiefe erscheint, sfondato; lontananza; fondo; profondità; prospettiva di lontananza. fig. in Gedanken, l'immergersi ne' suoi pensieri; profonda meditazione.

Vertilgen, v. a. estirpare; sradicare; distruggere, sterminare; scacciare; dissipare; disperdere, &c. das Andenken, abolire, estinguere, cancellare la ricordanza, la memoria.

Vertilger, s. m. sterminatore; esterminatore, estirpatore.

Vertilgerin, s. f. esterminatrice, &c.

Vertilgung, s. f. sradicamento; estirpazione; esterminazione; sterminio; distruzione. des Andenkens, estinzione, abolimento della memoria.

†Vertrackt, adj. pessimo, strano, imbrogliatissimo. ein vertrackter Handel, affare imbrogliatissimo. ein vertrackter Zufall, strano accidente. ein vertrackter Mensch, diavolo d'uomo, imbroglione. adv. pessimamente, stranamente, in modo assai imbrogliato. ey vertrackt! che imbroglio!

Vertrag, s. m. (— träge) contratto; convenzione; composizione; patto — transazione; accordo; aggiustamento. einen Vertrag machen, convenire; far transazione; accordarsi; acconciarsi, &c.

Vertragen, v. a. (irreg. von: tragen) ein Kleid, s. abtragen. an einen ungehörigen, unbekannten Ort tragen, trafugare. die Dohlen vertragen das Geld, die Katzen ihre Jungen, le cornacchie trafugano il danaro, le gatte i loro gattini. Leiden, sopportare; comportare; soffrire; reggere. den Spaß nicht vertragen können, non poter comportare, sostenere il motteggio; non potervi reggere. er kann die Sonne nicht vertragen,

gen, egli non può ſopportare il ſole, &c. ich kann den Wein, das Gewürze nicht vertragen, non mi conferiſce il vino; le droghe non mi conferiſcono, pregindicano alla mia ſalute. die Fehler des Nächſten, comparire, comportare, tollerare i mancamenti del proſſimo. der nicht viel verträgt, uomo che non ſopporta ingiuria; che non porta, o non tiene groppa; uomo ſchizzinoſo, che non ſi laſcia toccare il naſo. Wein, der viel Waſſer verträgt, vino che porta, comporta, regge aſſai acqua. Weine, die das Meer nicht vertragen können, vini che non poſſono reggere al mare, ſoffrir il traſporto per mare, che non ſono navigabili. mein Magen verträgt es nicht, il mio ſtomaco non lo digeriſce, lo rigetta. zwey Perſonen vertragen, riconciliare, mettere d'accordo due perſone. ſich mit jemanden vertragen, ſ. verſöhnen. ſich vertragen (zuſammen beſtehen) n. p. confarſi, conformarſi, convenire, ſuſſiſtere inſieme, &c. it. einig ſeyn, oder nicht, comportarſi bene o male; vivere d'accordo, con buona armonia, &c. man kann ſich nicht mit ihm vertragen, non ſi può farla, paſſarſela con lui, non ſi può vivere, convivere, trattare con lui. in prov. ſich wie Hund und Katze, eſſere amici come cani, e gatti.

Verträglich, adj. trattabile; ſociabile; ſociale, compagnevole; che ſi comporta bene; facile, maneggevole, agevole. adv. verträglich leben, vivere di buon accordo, &c.

Verträglichkeit, ſ. f. ſocialità, compagnevolezza; comportevolezza, trattabilità, agevolezza.

Vertragſam, adj. ſ. verträglich.

Vertrankſteuern, v. a. gabellare il vino, la birra.

Vertrauen, ſ. n. confidenza; confidanza; fidanza; fiducia. Vertrauen auf Gott haben, aver fiducia, confidenza in Dio. it. im Vertrauen ſagen, dire in confidenza, con tutta ſegretezza.

Vertrauen, v. a. affidare, confidare, fidare; dar in cuſtodia; raccomandare; accredere; commettere all'altrui fede. er hat mir es vertraut, egli me l'ha detto in confidenza. v. n. confidarſi; aver confidenza, fiducia. it. rec. ſich einem ganz vertrauen, confidarſi interamente in alcuno. dem man ſich vertrauen kann, uomo di confidenza, diſcreto, da fidarſene.

Vertrauern, v. a. ſeine Tage, paſſare, conſumare in lutto, in duolo, in dolore. Geld, ſpendere in lutto, in abiti da lutto.

Verträufeln, v. n. perderſi; andar via a ſtilla a ſtilla.

Vertraulich, adj. confidenziale; familiare; intrinſeco. adv. confidentemente; in confidenza; amichevolmente.

Vertraulichkeit, ſ. f. famigliarità; dimeſtichezza; intrinſechezza; confidenza.

Verträumen, v. a. fig. ſein Leben, paſſar la ſua vita in ozio, in frivolezze.

Vertraut, adj. familiare, dimeſtico, intrinſeco, intimo, confidente. vertraute Freundſchaft, intima amiſtà, confidenza. vertraute Briefe, lettere familiari. ſubſt. ein Vertrauter, confidente; perſona di confidenza; amico intrinſeco. fem. Vertraute, confidente; intrinſeca. adv. famigliarmente; dimeſticamente; alla dimeſtica; intrinſecamente. vertraut werden, thun, addimeſticarſi; divenir familiare; uſare famigliarmente; affratellarſi. mit einer vertraut umgehen, uſar la dimeſtichezza con una.

Vertrautheit, ſ. f. dimeſtichezza; intrinſechezza; familiarità; confidenza.

Vertreiben, v. a. (irreg. von: treiben) fugare, ſcacciare, diſcacciare, allontanar da ſe. die Feinde, die Räuber, diſcacciare, fugare, diſſipare i nemici, i ladri. it. das Fieber, mandar via, guarire la febbre. die Flecken, fare ſparir le macchie, farle andar via. den Schmerz, far ceſſare, calmare il dolore. aus einem Poſten, ſpoſtare, &c. aus dem Eigenthum, cacciar uno dal poſſeſſo; ſcacciare con violenza, eſtrudere. aus der Wohnung, disloggiare, far abbandonar una caſa. die Sorgen, Grillen, ſcacciare, rimuovere, allontanar da ſe le cure, gli affanni, &c. ſich den Hunger, Durſt vertreiben, cavarſi la fame, la ſete, ſfamarſi, diſſetarſi. den Schlaf, far paſſare il ſonno. einem etwas, cavar del capo una coſa a uno; torgliene il penſiero. einem die Poſſen, die Luſt, den Kitzel, die Furcht, cavar la pazzia, o il ruzzo di capo a uno; ridurlo a dovere; far paſſare la voglia, il prurito a uno, ſvogliarlo, fargli perdere la voglia; far perdere la paura; rincorare, &c. die Kunden, allontanare, tor gli avventori, ſviar una bottega, tirar ſaſſi alla colombaja. Gewalt mit Gewalt, oppor violenza a violenza, riſpignere la forza. it. fig. e prov. Böſes mit Böſem, rendere colpo per colpo, rendere traſche per foglie, coltelli per guaine; uſar ripreſaglia, rappreſaglia. die Zeit, paſſar il tempo, divertirſi. die Waaren, eſitare, ſpacciare le merci, darvi eſito. it. in der Malerey, die Farben, die Umriſſe, ſfumare i colori, contorni. die harten Züge, rammorbidare; tor la durezza.

Vertreiber, s. m. scacciatore, fugatore, &c.

Vertreibung, s. f. scacciamento, cacciamento, allontanamento, espulsione, &c. aus dem Vaterlande, scacciamento dalla patria.

Vertreten, v. a. (irreg. von: treten) die Saat, &c. guastare, rovinare, distruggere co' piedi, in camminando su le biade, &c. calpestare, pestare, &c. die Schuhe, scalcagnare le scarpe, guastarne la forma. den Fuß, storcersi un piede. eines Stelle, tenere il luogo, fare, tenere, sostenere le veci d'un altro; rimpiazzarlo. einen bey jemanden, vor Gericht, intercedere, pigliar le difese di alcuno; pigliarla per uno presso di qualcuno; patrocinare, difender la causa di uno, piatire per uno, far le parti di uno in giudizio. Christus vertritt uns, Cristo intercede per noi. eine Erbschaft, rappresentare; succedere a un'eredità, come rappresentante. ein Reichsstand vertritt oft den andern, uno stato dell' impero paga il contingente per un altro; subentra pagatore del contingente dell' altro.

Vertreter, s. m. patrocinatore, intercessore, &c. Stellvertreter, vicegerente; che sostien le veci. der Erbschaft, rappresentante.

Vertretung, s. f. der Saat, calpestamento; il calpestare, rovinare le biade, in camminandovi sopra. des Fußes, storcimento d'un piede. der Stelle, einer Person, il sostener le veci d'altri. einer Erbschaft, rappresentagione. Fürspruch, intercessione, patrocinio.

Vertreugen, v. a. diseccarsi, inaridire, rimanere in secco. it. v. act. asciugare, seccare, &c.

Vertreugung, s. f. s. Vertrockuung.

Vertrieb, s. m. spaccio, esito, vendita. ein Kaufmann, der vielen Vertrieb hat, mercante, che ha grande spaccio.

Vertrieben, part. cacciato, fugato, &c. s. ein Vertriebener, rilegato, esiliato, sbandito, fuoruscito.

Vertriefen, v. n. smarrirsi, perdersi a goccia a goccia.

Vertrinken, v. a. (irreg. von: trinken) spendere in bevande, in vino, &c. fig. die Grillen, &c. affogar la malinconia nel vino, &c.

Vertrocknen, v. n. diseccarsi, inaridire, seccare. diese Quelle vertrocknet nicht, quella sorgente non può mancare, non può cessare, &c.

Vertrocknend, part. diseccante, diseccativo, &c.

Vertrocknung, s. f. diseccamento, disseccazione, disseccazione.

Vertrödeln, v. a. vendere le sue masserizie, o vestimenti a minuto come cose vecchie e usate. it. dar via, vendere per bisogno le sue masserizie, libri e simile a minuto per un pezzo di pane, a vil prezzo.

Vertröpfeln, e vertropfen, v. n. perdersi, andar via a gocciole. it. act. smarrire, spandere a goccia a goccia.

Vertrösten, v. a. auf etwas, dare speranza di qualche cosa; dare appicco a checchessia. einen immer, nudrire di speranze, trattenere con speranze, tenere a bada, dondolar la Mattea, dar erba trastulla. sich auf etwas vertrösten, aver speranza, sperare, appagarsi della speranza di —

Vertröstung, s. f. speranza. er gab ihm zwar keine Vertröstung, non gli dava appicco veruno, non gli faceva sperar niente affatto.

Vertrunken, part. von vertrinken, speso in bevande, in vino.

†Vertuschen, v. a. celare, nascondere, occultare, supprimere, tacere, &c.

†Vertuschung, s. f. celamento, soppressione, &c.

†Vertutzen, v. n. rimanere sbalordito, trasecolare, restare stordito, stupefatto, allibire, &c.

†Vertutzt, part. sbalordito, stordito, intronato, spantato, smarrito, trasognato, &c.

Verübeln, v. a. biasimare, disapprovare, avere a male, prendere per male.

Verüben, v. a. esercitare, commettere, fare ogni sorta di male.

Verunedeln, v. a. rendere ignobile, vile; avvilire.

Verunehren, v. a. disonorare, disonestare. (sich) disonorarsi, prostituir il suo onore.

Verunehrend, part. disonorevole; che fa disonore.

Verunehrung, s. f. disonoramento; disonoranza.

Veruneinigen, v. a. disunire, metter in discordia, metter dissensione, disunione, divisione, introdur male, commetter discordie, o mali, suscitar brighe, intrigj tra le persone. (sich) entrar in dissensione, disunirsi.

Verunеinigung, s. f. disunione, divisione, &c.

Verunglimpfen, v. a. diffamare, screditare, dir male d'alcuno.

Verunglimpfung, s. f. diffamazione, sparlamento.

Verunglücken, v. n. soggiacere, succumbere a una gran disgrazia, aver la disgrazia di rompersi una gamba, di perdere una gran parte delle sue facoltà, o di provare altro caso funesto. im Mee-

re, perire in mare, far naufragio. ein verunglücktes Schiff, nave ſommerſa, affondata in mare. it. mißlingen, ſ.

Verunheiligen, v. a. ſ. entheiligen.

Verunreinigen, v. a. contaminare, rendere impuro, immondo, macchiare; lordare. die Tempel, contaminare, profanare, violare. (ſich) contaminarſi, contrarre impurità, immondezza legale.

Verunreiniger, ſ. m. contaminatore.

Verunreinigung, ſ. f. contaminamento; contaminazione; immondezza. it. der Kirchen, contaminamento, profanazione.

Verunruhigen, Verunruhigung, ſ. beunruhigen, ꝛc.

Verunſtalten, v. a. disfigurare, sfigurare, &c.

Verunſtaltung, ſ. f. disfigurazione, disformamento.

Veruntiefen, v. a. den Hafen mit Sand, ꝛc. empiere, ingombrare, imbarrazzare il porto con rena, con fango.

Veruntreuen, v. a. rubare, involare, far rubare perfidamente.

Verunwilligen, (ſich) v. recipr. ſ. ſich verunreinigen.

Verunzieren, v. a. render men vago, men viſtoſo; fare ſcomparire.

Verurſachen, v. a. cauſare, cagionare, eſſer cauſa, cagione; produrre.

Verurſacher, ſ. m. cagionatore, cauſatore.

Verurſacherin, ſ. f. cagionatrice; cauſatrice.

Verurſachung, ſ. f. cagionamento; il cagionare.

Verurtheilen, v. a. condannare per ſentenza, ſentenziare, condennare.

Verurtheiler, ſ. m. condannatore.

Verurtheilung, ſ. f. condanna, condennagione, condannagione, condannazione.

Vervielfältigen, v. a. multiplicare, rendere numeroſo, aumentare. (ſich) multiplicarſi, aumentarſi.

Vervielfältigung, ſ. f. multiplicazione.

Vervollkommnen, v. a. perfezionare; dar perfezione.

Vervollkommnung, ſ. f. perfezionamento; il perfezionare; compimento.

Vervortheilen, v. a. ſ. bevortheilen.

Vervortheilung, ſ. f. ſoperchieria, inganno con proprio vantaggio.

Verwachen, v. a. paſſare, conſumare il tempo vegliando.

Verwachſen, v. n. (irreg. von: wachſen) eine Narbe, ſparire, perderſi, andar via una cicatrice cogli anni, col tempo. mit Gras, coprirſi d'erbe, creſcervi ſopra erba. it. divenir gobbo, ſtorto.

Verwachſen, patt. verwachſene Narbe, cicatrice ſparita cogli anni. mit Gras, coperto d'erbe — divenuto gobbo, ſtorto di corpo.

Verwahren, v. a. ſerbare, cuſtodire, conſervare, chiudere, tener bene in cuſtodia. vor der Witterung, riparare, mettere a coperto dell' ingiurie del tempo; guardare, difendere dal cattivo tempo. eine Thür wohl verwahren, munire, guardar bene la porta. (ſich) munirſi; premunirſi, provederſi contro le beſtie, &c. vor der Kälte, difenderſi, ripararſi, guardarſi dal freddo, &c.

Verwahrer, ſ. m. ſerbatore, conſervatore, che tiene in guardia, depoſitario.

Verwahrerin, ſ. f. guardatrice, ſerbatrice, colei che tiene in cuſtodia.

Verwahrlich, adj. ſerbabile, ſerbevole, ſerbatojo. it. adv. verwahrlich niederlegen, dare in guardia, metter in deposito.

Verwahrnis, ſ. f. ſ. Verwahrung.

Verwahrloſen, v. a. traſcurare, meſcurare, negligentare, non abbadar punto, in pregiudizio delle coſe. das Feuer, cagionare, far naſcere per traſcuraggine un incendio, &c. it. die Kinder, non aver cura alcuna de' figliuoli, badar poco ad allevarli, &c. guaſtargli per traſcuraggine. ſich oder einen durch Arzney, fare una baſſetta; baſſettare.

Verwahrloſung, ſ. f. traſcuraggine, traſcuranza, cattiva cura, per cui viene cagionato qualche male.

Verwahrung, ſ. f. cuſtodia; guardia. in Verwahrung geben, haben, dare in guardia, in cuſtodia; conſegnare alla cuſtodia di alcuno; accomandare; depoſitare; dare in depoſito; tenere, avere in ſerbo, in cuſtodia, in depoſito.

Verwaiſen, v. n. rimanere orfano, divenir orfano.

Verwaiſt, part. diventato orfano.

Verwaiſung, ſ. f. orfanità; orfanezza.

Verwalten, v. a. amminiſtrare, reggere, governare, maneggiare, regolare, aver il maneggio, la condotta di — ein Amt wohl, eſercitar bene una carica. die Gerechtigkeit, amminiſtrar la giuſtizia. die Sakramente, amminiſtrare i Sacramenti.

Verwalter, ſ. m. amminiſtratore; direttore; miniſtro. auf Gütern, fattore, o maſtro di caſa; caſtaldo; maſſaro, maſſaio.

Verwalterey, ſ. f. fattoria.

Verwalterin, ſ. f. amminiſtratrice, direttrice. auf einem Gut, fattoreſſa; caſtalda.

Verwaltung, ſ. f. amminiſtrazione; governo; maneggio, &c. der Gerechtigkeit, der Sakramente, l'amminiſtrazione della Giuſtizia, de' Sacramenti.

Verwandelbar, adj. trasmutabile; trasformabile.

Verwandelbarkeit, s. f. l'essere trasmutabile, trasformabile.

Verwandeln, v. a. trasmutare; trasformare; cambiare; convertire; cambiar figura, sostanza; trasfigurare. it. im Heil. Abendmahl, trasustanziare; transustanziare. die Strafe, commutare, mutare, scambiar la pena. sich, cambiarsi; trasmutarsi; mutarsi, convertirsi; trasfigurarsi; trasformarsi. sich im Gesicht, cambiarsi; cambiar volto; rimescolarsi.

Verwandelung, s. f. trasmutazione; cambiamento; conversione; immutazione; trasformazione, &c. der Insekten, spogliatura. it. im Heil. Abendmahl, trasustanziazione.

Verwandt, part. rivolto, arrovesciato, &c. s. verwenden, mit verwandter Hand, colla mano arrovesciata. ein Schlag mit verwandter Hand, marrovescio; rovescione. die verwandte Seite einer Münze, il rovescio d'una medaglia. verwandte Schnitte, fette di pan bianco avvolte nell'uova, e affrittellate nel burro.

Verwandt, adj. congiunto, parente, consanguineo, propinquo, attinente. mit jemanden verwandt seyn, essere parente di alcuno, apparrenere ad alcuno. s. ein Verwandter, eine Verwandte, parente, congiunto, congiunta, &c. eine meiner Verwandten, una mia parente, una del mio parentado. weitläufig, nahe verwandt, parente lontano, prossimo. vom Vater, von der Mutter her verwandt, parente, congiunto dalla parte, per via di padre, di madre. fig. Profession=, Religionsverwandter, compagno, consorte, consorto di arte, mestiere, religione. verwandte Sachen, Wörter, cose parole analoghe, che hanno affinità fra loro.

Verwandtschaft, s. f. parentado; parentela; attegnenza; consanguinità. it. alle Verwandte, il parentado; i parenti; il casato. fig. affinità; convenienza; relazione, analogia.

Verwandtschaftlich, adj. & adv. di parente, da parente, tra parenti. der verwandtschaftliche Umgang, il trattar di parente, tra parente e parente, tra parenti.

Verwarnen, v. a. ammonire; avvertire; correggere; riprendere ammonendo.

Verwarnung, s. f. ammonizione; ammonimento; avvertimento.

Verwaschen, v. a. (irreg. von: waschen) consumare il sapone in lavando. it. verschwatzen, s.

Verwässern, v. a. tener troppo lungamente in molle; immollare, macerare troppo. die Wiesen, inacquare di soverchio i prati, condurvi soverchia acqua.

Verwayssen, v. n. s. verwaisen.

Verweben, v. a. das Garn, consumare, adoperare tutto il filato a tessere checchessia. it. durch Weben mit einem andern Dinge verbinden, intessere.

Verwechseln, v. a. cambiare; scambiare; pigliare, cogliere, prender in cambio, in iscambio; confondere. Geld verwechseln, cambiar monete. die Kleider verwechseln, (besser: wechseln) cambiar vestito. die Theologie mit der Jurisprudenz verwechseln, abbandonar la teologia, e darsi allo studio della giurisprudenza; permutare lo studio della teologia con quello della giurisprudenza. die Zeitlichkeit mit der Ewigkeit verwechseln, morire, passare all'altro mondo; lasciare le terrene spoglie. eine Sache, eine Person mit der andern verwechseln, confondere, scambiare le cose, le persone.

Verwechslung, s. f. cambio; scambio; il prendere in iscambio. der Münzen, cambio; il cambiare monete.

Verwegen, adj. temerario; ardito; presuntuoso; arrisicato; arrischievole; sconsiderato, &c. verwegenes Urtheil, giudizio temerario. adv. temerariamente; arditamente, &c.

Verwegenheit, s. f. temerità, audacia, ardimento, ardire, imprudenza, arditezza.

Verwegern, v. a. s. verweigern.

Verwehen, v. a. trasportare, straportare, portar via, dissipare col soffio, come fanno i venti. der Wind verwehet den Schnee, il vento trasporta la neve col soffiar impetuoso. die Gräben sind verwehet, le fosse sono colme di neve, portatavi dentro da' venti.

Verwehren, v. a. difendere; proibire, &c.

Verwehrung, s. f. divieto; proibizione.

Verweichen, v. a. macerare, immollare di soverchio.

Verweigerer, s. m. colui che ricusa, rifiuta.

Verweigerlich, adj. recusabile; da poter essere rifiutato.

Verweigern, v. a. ricusare; rifiutare; negare.

Verweigerung, s. f. rifiuto; ricusa; recusa; ricusazione; negativa.

Verweilen, v. n. tardare; ritardare; indugiare. (sich) trattenersi; ritardare; indugiare, &c. act. far ritardare un affare; soprattenerlo; dimorarlo, &c. s. tardanza, indugio.

Verweilung, s. f. dimora; ritardo; indugio; dimoranza.

Verweinen, v. a. passare, consumare in pianto il tempo, &c. it. seinen Schmerz

verweinen, sfogare il suo dolore colle lacrime. sich verweinen, struggersi in lacrime, lacrimare fino a non poterne più.

Verweis, s. m. rimprovero; riprensione, rimproveramento; bravata; gridata; rabbuffo, &c. kleiner, rimproverazioncella.

Verweisen, v. a. (irreg. von: weisen) einem etwas, riprendere, rimproverare, di alcun fallo. aus einem Orte, esiliare; proscrivere; sfrattare; relegare; bandire, bandeggiare; mandare in bando, in esilio. fig. gewisse Ausdrücke, proscrivere; sbandire, escludere certi termini. einen an jemand, rimandare, indirizzare. den Leser, in Schriften, far un rimando, una chiamata.

Verweislich, adj. rimproverabile; degno di rimprovero; riprensibile.

Verweisung, s. f. aus dem Lande, relegazione; rilegazione; proscrizione; sfratto; bando, &c. an jemand anders, il rimandare; indirizzo. in Büchern, rimando, chiamata.

Verwelken, v. n. appassire, appassirsi; avvizzire; seccarsi; diseccarsi; alidirsi; illanguidire; smarrir la freschezza, &c.

Verwelkt, part. appassito; vizzo, &c.

Verwelkung, s. f. lo appassare; diseccamento; smarrimento di colore, di bellezza.

Verwenden, v. a. (irreg. von: wenden) invertere; rivoltare; voltare; svoltare; rivolgere; arrovesciare; volgere una cosa dal suo diritto. die Hand, arrovesciar la mano. sein Auge, non distaccare, non istaccare gli occhi d'addosso a uno; tener gli occhi fermi; fermare, fisar lo sguardo in una cosa; aver gli occhi fisi, o fitti sopra una cosa, &. Geld auf etwas, investire, spendere, impiegare danaro in checchessia. viel Zeit, Mühe worauf, spendere, consumare molto tempo, molta fatica in una cosa. sich für eine Person, für eine Sache verwenden, patrocinare alcuna persona, intercedere, impegnarsi per alcuno, promuovere un affare, una causa.

Verwendet, part. s. verwandt.

Verwendung, s. f. inversione; rivolgimento, &c. it. der Hand, arrovesciamento della mano. moto di provazione. it. des Geldes, der Zeit, impiego; l'impiegare, il consumare il tempo, &c. für eine Person, oder Sache, intercessione, impegno, patrocinio.

Verwerfen, v. a. (irreg. von: werfen) verlegen, smarrire una cosa, ponendola inavvertentemente fuor di mano. aus der Ordnung bringen, disordinare, sconporre, sconvolgere. die Worte, stravolgere, sconvolgere, trasporre, invertere le parole. (sich) im Kartenspiele, scartar male. die Steinfugen, riempire con calcina gli conventi delle pietre. als untauglich, unschicklich verwerfen, scartare, rigettare, ributtare, rifiutare; escadere; disapprovare, riprovare. nicht gerathene Arbeit verwerfen, scartare, rigettare un lavoro mal fatto. ein Geschenk, ributtare, rifiutare un dono. eines Meinung, Rath, disapprovare il parere; rifiutare, disapprovare il consiglio altrui. der von Gott verworfen ist, riprovaro da Dio. it. einen Richter, ricusare un giudice; protestarlo per sospetto einen Zeugen, ricusare un testimonio. v. n. mißgebähren, vom Viehe, abortire, sconciarsi, disperdersi.

Verwerflich, adj. da rigettare, da poter essere rifiutato; recusabile, e di dubbia fede.

Verwerfung, s. f. einer Sache, daß man sie nicht wieder finden kann, smarrimento d'una cosa posta inavvertentemente fuor di mano. geordneter Sachen, sconponimento, disordinamento, confusione, sconvolgimento. it. der Worte, stravolgimento, inversione, trasposizione. einer untauglichen, unschicklichen Sache, rigettamento, ributtamento, rifiuto, disapprovazione. eines Richters, ricusa; il ricusare un giudice; il protestarlo per sospetto. des Menschen von Gott, riprovazione; reprovazione. eines Thieres, aborto, sconciatura.

Verwesen, v. a. amministrare, s. verwalten.

Verwesen, v. n. infracidare, imputridire; corromperst, &c. fig. perire.

Verweser, s. m. amministratore; luogotenente, vicario.

Verweserin, s. f. amministratrice.

Verweslich, adj. putrefattevole; corruttibile, soggetto a putrefazione.

Verweslichkeit, s. f. corruttibilità.

Verwest, part. imputridito; fracido; marcio; corrotto; putredinoso.

Verwesung, s. f. putrefazione; corruzione, &c.

Verwetten, v. a. scommettere, giuocare. ich wollte was verwetten, io scommetterei qualche cosa di buono, &c.

Verwettert, adj. maladetto, diabolico, pessimo, s. verteufelt.

Verwichen, part. scorso; passato. verwichenes Jahr, verwichene Woche, l'anno scorso, la settimana passata. in nächst verwichener Woche, nella settimana prossimamente passata. adv. ultimamente, ne' giorni passati; giorni fa. verwichen sah' ich eine seltsame Begebenheit, giorni fa, vidi un caso strano.

Verwichſen, v. a. conſumare a incerare tele, &c. it. †fig. das Geld, conſumare diſſoluramente il danaro.

Verwickeln, v. a. inviluppare, avviluppare, intricare, intrigare, intrecciare, intralciare, intreſcare. ſich die Füße in etwas verwickeln, impicciarſi, avviluppariſi i piedi in qualche coſa. verwickelter Handel, affare intrigato, perpleſſo. eine Perſon worein, intrigare; intricare; avviluppare; intreſcare; impigliare; implicare. (ſich) avviluppariſi; intricarſi; impacciarſi; imbarazzarſi, cacciarſi in affari; murarſi in un forno; impiaſtrarſi; impelagarſi. der ſich in Händel verwickelt, impigliatore, meſtatore, &c. fig. eine Frage, inviluppare, intralciare, avvolgere, imbrogliare una quiſtione, dare ſtroppio.

Verwickelt, part. avviluppato; complicato; implicato, perpleſſo, &c.

Verwickelung, ſ. f. avviluppamento; inviluppo; intralciamento; intrigo; impaccio; impiglio; complicazione, involuzione; involvimento; involtura; aggiramento, &c. im Drama, intreccio.

Verwieſen, part. von verweiſen, ſ. — aus dem Lande, relegato, eſiliato, sbandito.

Verwildern, v. n. inſalvatichire; inſalvaticare; coprirſi di piante ſalvatiche. fig. divenir rozzo, aſpro, feroce, ſalvatico; inſalvatichire; inzotichire.

Verwildert, part. inſalvatichito. fig. rozzo; incolto; indiſciplinato; ſalvatico, feroce.

Verwilderung, ſ. f. ſtato di ciò che è inſalvatichito; ſalvatichezza; rozzezza.

Verwilligen, v. a. concedere, accordare.

Verwilligung, ſ. f. conceſſione, permiſſione.

Verwinden, v. a. (irreg. von: winden) fam. einen Schaden, rifarſi d'una perdita; riſtabilirſi. er wird ſeinen Verluſt ꝛc. nicht ſo bald verwinden, egli ſi ſentirà lungamente della ſua perdita, di quel ſuo male.

Verwirken, v. a. das Leben, meritar la morte, renderſi reo della morte. ein Lehn, meritare la confiſcazione, la privazione d'un feudo.

Verwirren, v. a. irreg. & reg. confondere, imbrogliare, inviluppare, avviluppare, intralciare, intrigare, ſcompigliare, diſordinare, abbaruffare, ingarbugliare, &c. alles, avviluppar la ſpagna, ſconcertare, confondere, turbare, ſconciare, imbrogliar ogni coſa. den Staat verwirren, ſcompigliare, mettere in confuſione lo ſtato. einen Prozeß, imbrogliare una cauſa. die Gewiſſen, die Vernunft, avviluppare, turbare, intorbidare le coſcienze, la ragione, &c. den Verſtand, guaſtare, ſconcertare il cervello. (ſich) avviluppariſi, imbrogliarſi, confonderſi, imbarazzarſi, ſconcertarſi, reſtar confuſo, perdere la tramontana. laſſet euch damit unverwirrt, verwiret euch nicht damit, non v' impacciate, non v' intrigate in quell' affare.

Verwirrer, ſ. m. imbrogliatore; imbroglione; confonditore; avviluppatore; impacciatore, &c.

Verwirrt, part. confuſo; diſordinato; ſcompigliato; in confuſione; imbrogliato, &c. verwirrtes Zeug, ſcompiglime; coſe ſcompigliate, confuſe. verwirrtes Geſchrey, grido confuſo, incerto, indiſtinto. verwirrter Kopf, ingegno confuſo, imbrogliato, oſcuro. verwirrte Schreibart, Rede, ſtile confuſo, imbrogliato, intralciato; ragionamento che non ha nè capo nè coda, &c. er iſt ganz verwirrt, egli è perpleſſo, impacciato; è più intrigato che il ſarto a veſtire un gobbo. verwirrt machen, confondere, ſconcertare; cavar de gangheri, &c. adv. confuſamente; ſcompigliatamente; alla rinfuſa; all' avviluppata; imbrogliatamente; per buffe e per baffe.

Verwirrung, ſ. f. confuſione; imbroglio; avviluppamento; impiccio; intrigo; diſordine; ſcompiglio; guazzabuglio; ſconcerto; imbarazzo; turbolenza; garbuglio, &c.

Verwiſchen, v. a. ſ. auswiſchen. bey den Malern die Farben verwiſchen, sfumare i colori.

Verwittern, v. n. von Mineralien, ſcomporſi, diſcioglierſi, sfarinarſi, disfarſi dall'aria umida e ſalmaſtra. v. a. bey den Jägern, die Falle, das Garn verwittern, mettere nella trappola, nella rete l'eſca, il boccone, che col ſuo odore attragga le fiere.

***Verwittrbt**, adj. ſ. verwittwet.

Verwittwen, v. n. invedovire, rimaner vedova, o vedovo, ridurſi allo ſtato vedovile; e ſi uſa per lo più nel partic. verwittwet, ſ.

Verwittwet, part. che è rimaſto, divenuto vedovo, o vedova. die verwittwete Prinzeſſin, la Principeſſa Vedova.

Verwöhnen, v. a. accoſtumare, adufare, avvezzar male; far prendere mal abito, mal coſtume, male uſanze. (ſich) aufarſi, avvezzarſi, invezzarſi male; prender mala uſanza, it. renderſi molle, delicato.

Verwöhnt, part. malavvezzo, mal coſtumato, avvezzato male, che ha preſo cattivi coſtumi.

Verwöhnung, ſ. f. mala uſanza, mal coſtume, mal uſo che altri ha preſo, o che ſi fa prendere.

Verwölfen, v. n. bey den Jägern, von Hundinnen, aborzire, disperdersi, sconciarsi.

Verworfen, part. rigettato, &c. s. verwerfen.

Verworren, part. imbrogliato, confuso, &c. s. verwirrt.

Verworrenheit, s. f. perplessità; ambiguità; confusione, &c.

Verwühlen, v. a. smarrire, sconciare, guastare grufolando.

Verwundbar, adj. che può esser ferito.

Verwunden, v. a. ferire; piagare; impiagare; dar delle ferite. fig. einen Baum, danneggiare un albero. jemandes Herz, Gemüth, impiagare il cuore, l'animo. jemandes Gewissen, intorbidare la coscienza. sich verwunden, ferirsi, scorticarsi, farsi male.

Verwunder, s. m. feritore; feridore.

Verwunderin, s. f. feritrice, impiagatrice.

Verwundern, (sich) n. p. maravigliarsi; prendersi o farsi maraviglia; restar maravigliato. sich verwundert stellen, far atti di maraviglia, d'ammirazione.

Verwunderungswürdig, adj. degno di maraviglia; maravigliosо; maravigliabile. adv. maravigliosamente, &c.

Verwunderung, s. f. maraviglia; maravigliamento; stupore; ammirazione. das setzt mich in Verwunderung, ciò mi reca stupore, maraviglia; ne resto maravigliato, ne stupisco. Verwunderungswort, Zeichen, particola ammirativa; punto ammirativo, d'ammirazione.

Verwunderungsvoll, adj. pieno di maraviglia, di stupore, d'ammirazione.

Verwundet, part. ferito; impiagato. s. die Verwundeten, i feriti.

Verwundung, s. f. ferimento; trafiggitura; impiagatura; il ferire, &c.

Verwünschen, v. a. imprecare; esecrare; maledire.

Verwünschenswürdig, adj. degno d'esecrazione; esecrando; esecrabile, &c.

Verwünscht, adj. esecrato; maledetto. sehr bös, esecrabile, pessimo, &c. it. fam. ein verwünschtes Gesicht, faccia da scommunicato. adv. pessimamente; in un modo esecrabile.

Verwünschung, s. f. esecrazione; imprecazione; maledizione.

Verwürzen, v. a. condire troppo con delle spezierie.

Verwürzt, part. condito troppo con spezie, o aromati.

Verwüsten, v. a. desolare; devastare; distruggere; disertare; rovinare; guastare; sciupare; scipare, &c. viel Schuhe, ꝛc. logorare; consumare; guastare assai scarpe, &c.

Verwüster, s. m. desolatore; distruttore, sciupatore, &c.

Verwüsterin, s. f. disperditrice; distruggitrice.

Verwüstung, s. f. devastazione; devastamento; desolazione; disertagione; distruzione; guasto; ruina; saccheggiamento; strazio.

Verwüthen, v. n. s. austoben.

Verzagen, v. n. sbigottirsi, scorraggiarsi affatto; sconfortarsi; disperarsi; perdersi d'animo; abdandonarsi, &c.

Verzagt, part. sbigottito, scoraggiato; sconfortato; abbattuto. verzagt machen, scoraggiare; disanimare, sbigottire. zaghaft, s. adv. sbigottitamente; timorosamente, &c.

Verzagtheit, s. f. sbigottimento, timidezza, abbattimento d'animo; viltà, pusillanimità.

Verzagung, s. f. sconforto; costernazione; lo sconfortarsi.

Verzählen, (sich) n. p. sbagliare, far errore nel noverare, nel contare; ingannarsi nel numero. im Gelde, sbagliare nel riscontrar le monete.

Verzählung, s. f. sbaglio nella noverazione, nel numero.

Verzahnen, v. n. finire a mettere i denti. v. a. bey verschiedenen Handwerkern, intaccar a dente. it. die Enden der Mauern, addentellare.

Verzahnt, part. intaccato a dente. it. von Mauern, addentellato.

Verzahnung, s. f. indentatura; intaccatura. it. an Enden der Mauern, l'addentellato; morse.

Verzapfen, v. a. incastrare, congegnare, intaccare a dente in terzo. it. Wein, Bier, vendere a minuto vino o birra.

Verzapft, part. incastrato, congegnato a dente in terzo.

Verzapfung, s. f. incastro, intaglio, intaccatura a dente in terzo. des Weins, Bieres, il vendere a minuto vino o birra.

*Verzappeln, v. n. einen verzappeln lassen, far altrui aspettar lungamente alcuna cosa; farlo stentare, languire; tenerlo a disagio; far disperare, far perire d'inedia. er möchte verzappeln, è per uscire di senno, per dare nelle girelle, &c. (aus Ungeduld,) egli si dà al diavolo; egli arrabbia; egli vuol dar del capo nel muro; egli è disperato; egli si vuole sbattezzare.

Verzärteln, v. a. ein Kind, guastare un bambino con soverchie carezze, troppo careggiandolo rendere morbido, molle, effeminato, fievole, affievolire, effeminare per troppa delicatezza. (sich) rendersi morbido, molle, effeminato, affievolirsi per soverchia delicatezza; careggiarsi, crogiolarsi; trattarsi con soverchia delicatezza.

Verzärtelt, part. guasto, corrotto per soverchie carezze; morbido, effeminato; sievole, affievolito per soverchia delicatezza; imbambagellato, tenero; delicato. verzärtelte Empfindungen, sentimenti effeminati. adv. effeminatamente, mollemente, delicatamente. verzärtelt thun, far la ninfa.

Verzärtelung, s. f. il guastare con soverchie carezze; affievolimento cagionato da soverchia delicatezza; effeminatezza; morbidezza, mollezza.

Verzaubern, v. a. smarrire, fare sparire per incanto.

Verzäunen, v. a. assiepare; chiudere di siepe.

Verzäunt, part. assiepato.

Verzäunung, s. f. siepaglia; riparo fatto con siepe.

Verzechen, v. a. spendere, consumare in vino, &c.

Verzehlen, v. a. s. verzählen.

Verzehnten, v. a. pagar le decime sul grano, &c.

Verzehntet, part. di che s' è pagata la decima.

Verzehrbar, adj. consumabile; che si può consumare, distruggere, &c.

Verzehren, v. a. durch Essen und Trinken, consumare, mettere a fine, far consumo. unmäßig, divorare, ingoiare. Sachen, so durch den Genuß verzehrt werden, cose consuntibili. sein Haab und Gut, mettersi, ficcarsi, cacciarsi le sue facoltà per la gola; dissipare tutti i suoi beni. der Rost verzehrt das Eisen, la ruggine mangia, divora, consuma il ferro. von Sorgen verzehrt werden, struggersi, consumarsi da soverchie cure. das Fieber verzehrt ihn, la febbre lo consuma. meine arme Julie verzehrt sich, la mia povere Giulia si strugge, si consuma. die Hitze verzehrt den Schnee, il caldo distrugge la neve. vom Feuer verzehrt werden, essere consumato dal fuoco. einen ganz, rodere, divorare, mangiar le coste ad alcuno. it. wie viel haben wir verzehrt? quanto abbiamo speso?

Verzehrend, part. consumante; che consuma; divorante, &c. verzehrendes Feuer, fiamme divoratrici, che consumano. von Mitteln, consuntivo; consumativo.

Verzehrer, s. m. consumatore; distruggitore.

Verzehrerin, s. f. consumatrice.

Verzehrung, s. f. consumamento, consumo; distruzione; struggimento. die Verzehrung bekommen, kriegen, cader in consunzione; dar nel mal sottile.

Verzeichnen, v. a. falsch zeichnen, disegnar male; sbagliar in disegnando. niederschreiben, aufzeichnen, registrare; mettere in nota, notare; specificare.

Verzeichniß, s. n. specificazione; lista; catalogo; nota; ruolo; registro. Verzeichniß der Kosten, der Namen, der Bücher, der Waaren, der Verstorbenen, specificazione, nota delle spese, lista, ruolo de' nomi delle persone, catalogo di libri, nota delle mercanzie, registro de' morti.

Verzeichnung, s. f. specificazione; lo specificare, &c.

Verzeihen, v. a. irreg. (imperf. ich verzieh. part. verziehen) perdonare; dimettere; far grazia. der, die verzeihet, perdonatore, perdonatrice. verzeihen Sie mir, prego perdono; perdonatemi; V. S. mi perdoni. ich verzeihe es Ihnen, la compatisco. it. verzeih mirs Gott, Dio mi perdoni. it. rec. sich eines Dinges verzeihen, (besser: Verzicht worauf thun) rinunziare, desistere; cedere le sue ragioni.

Verzeihlich, adj. perdonabile; scusabile; compatibile; degno di perdono.

Verzeihung, s. f. perdono; perdonanza; venia; remissione. it. ich bitte um Verzeihung, prego perdono; vi domando scusa; perdonatemi.

Verzerren, v. a. storcere; scontorcere; contorcere; stravolgere. das Maul, das Gesicht, scontorcere, storcere la bocca, il viso; fare contorsioni di bocca, storcimenti di volto, di bocca, smorfie, morfie.

Verzerrt, part. storto; scontorto.

Verzerrung, s. f. storcimento; scontorcimento, contorsione, smorfia. Verzerrungen machen, fare scontorcimenti, storcimenti, contorsioni di bocca, e di volto; far morfie, smorfie.

Verzetteln, v. a. smarrire, spandere, spargere in quà è in là alcuna cosa, in portandola; sparnicciare.

Verzicht, s. f. rinunzia; cessione. auf etwas Verzicht thun, leisten, rinunziare, cedere, &c.

Verziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) tirare alcuna cosa dal suo diritto; storcere. s. verzerren. das Gesicht, den Mund verziehen, storcere il viso, la bocca, far smorfie. (sich) storcersi; tirarsi dalla sua dirittura; far cattive pieghe. it. Buchstaben, Namen, intrecciar lettere; far cifera. die Unterschrift, far ghirigori nel sottoscrivere. die Kinder, guastar i figliuoli, per usar soverchia indulgenza; allevarli male. verzögern, tirar in lungo, menar in lungo, per le lunghe; trattenere, &c. Sache, die sich verzieht, affare che va in lungo; che è tirato in lungo. v. n. tardare, indugiare. it. aspettare, trattenersi.

verziehen Sie noch ein wenig, aspetti, e trattenga ancora un poco. der Rauch verzieht sich, il fumo si scioglie, si dissipa, si dilegua, se ne va. das Gewitter verzieht sich, il temporale passa, si dissipa, &c. der Schmerz verzieht sich, il dolore passa, cessa, se ne va. sich verziehen, im Schachspiele, fare una mossa falsa.

Verziehung, s. f. der Buchstaben, intrecciamento, l'intrecciare lettere. it. der Kinder, cattiva educazione; soverchia indulgenza, per la quale si guasta un figliuolo.

Verzieren, v. a. decorare, ornare, abbellire.

Verzierer, s. m. colui che fa le decorazioni teatrali, o simili; architetto teatrale.

Verzierung, s. f. ornamento; ornatura; abbellimento; affazzonamento. auf dem Theater, decorazione; apparato da scena. über der Thüre, telajo d' un sopraporta.

Verzimmern, v. a. im Bergbaue, armare le cave di legname. it. foderare, fortificare con legname una parte offesa della nave.

Verzinnen, v. a. stagnare; coprir di stagno, o saldare con istagno; ristagnare.

Verzinner, s. m. stagnatore.

Verzinnung, s. f. stagnatura, e lo stagnare.

Verzinsen, v. a. pagar interesse, censo.

Verzinsung, s. f. interesse; il pagar interesse.

Verzinnt, part. stagnato; coperto di stagno.

Verzogen, part. tirato di traverso; tratto fuori della diritrura; storto, s. verziehen.

Verzögern, v. a. ritardare; far ritardare; differire; indugiare; procrastinare; trattenere; allungare; tirar, mandare in lungo, &c. v. n. tardare; indugiare; differire.

Verzögernd, part. ritardante; indugiante; e ritardativo; indugevole.

Verzögerer, s. m. ritardatore, indugiatore, &c.

Verzögerung, s. f. ritardamento, ritardo, indugiamento, indugio, dilazione, badamento, soprattieni, temporeggiamento, &c.

Verzollen, v. a. gabellare, pagar la gabella, il dazio, andar a pagar la gabella.

Verzollung, s. f. il pagar la gabella.

*Verzucken, v. a. cagionare, recare convulsione; arrecar spasmo.

*Verzuckend, part. convulsivo; convulso. verzuckende Bewegung, moto convulsivo, spasmodico.

Verzuckern, v. a. inzuccherare.

Verzuckert, part. inzuccherato. fig. e fam. melato; inzuccherato; dolce.

*Verzuckt, part. convulso, spasimato.

Verzuckung, s. f. convulsione; spasimo. kleine, convulsioncella. der Verzuckungen hat, spasimante; che ha convulsioni. mit Verzuckungen, spasimatamente; con convulsioni.

Verzug, s. m. indugio, ritardo, dilazione. ohne Verzug, senza indugio, subito. der kleinste Verzug, interposizioncella di tempo, il minimo ritardo.

*Verzumpft, adv. con thun, verzumpft thun, s. zumpfen.

Verzurchen, v. a. capprugginare; incavar la zina.

Verzürcht, part. incapprugginato.

Verzürchung, s. f. capruggine; zina.

Verzwecken, v. a. imbullettare; fermare, fortificare con bullette.

Verzweckt, part. imbullettato, &c.

Verzweifeln, v. n. disperare; disperarsi; darsi alla disperazione; deporre, perdere ogni speranza, gettarsi via; darsi alle bertucce. an jemandes Aufkommen verzweifeln, sfidare alcuno. die Aerzte verzweifeln an seinem Aufkommen, i medici lo sfidano; egli è disperato da medici. an jemandes Liebe, Gnade, disperarsi dell'amore, della grazia altrui. an der Verzeihung, disperare il perdono. in den Hafen zu gelangen, disperare del porto.

Verzweifelt, part. disperato. sehr heftig, disperato eccessivo, &c. dein verzweifeltes Geplauder, la tua maledetta ciarla. ein verzweifelter Umstand, circonstanza assai critica. ein verzweifelter Handel, un affare scabroso. adv. disperatamente; alla disperata; alla dirotta; perdutamente; alla cieca; smodatamente.

Verzweiflung, s. f. disperazione. in Verzweiflung bringen, gerathen, disperare uno, cavar di speranza, mettere uno in desperazione; cavarlo di speranza; darsi alla disperazione; darsi al diavolo, a' cani, &c.

Verzwicken, v. a. staccare', mozzare con un pizzico, con un pizzicotto, pizzicando, bezzicando; e non si usa fuorchè nel part. verzwickt. fig. mozzato, cimato, stremato in modo strano, ridicolo. ein verzwickter Mensch, burlone, buffone. er sieht verzwickt aus, pare una bertuccia in zoccoli.

Vesper, s. f. vespro; sera. it. die Vesper halten, singen, dir, cantare il vespro. in die Vesper läuten, suonare a vespro

Vesperbrod, s. n. merenda, fleines, merenduccia.

Vesperglocke, s. f. campana da suonar a vespro.
Vespermantel, s. m. s. Pluvial.
Vesperprediger, s. m. predicatore che predica dopo mezzodì.
Vesperpredigt, s. f. predica dopo mezzodì.
Vesperzeit, s. f. tempo vespertino, di vespro.
*Vest, adj. s. fest.
*Veste, s. f. s. Feste.
Vettel, s. f. bagascia; sgualdrina; sgualdrinella; buona roba; femmina da conio, &c.
Vetter, s. m. zio — cugino. it. parente.
Vetterlich, adj parentesco; di parente. adv. da parente; da cugino.
Vettern, (sich) n. p. chiamarsi parenti, cugini; trattarsi da parenti.
Vetterschaft, s. f. parentela, parenteria, parentado.
Veration, s. f. vessazione; molestia, &c.
Verirbeutel, s. m. borsa di burla.
Veriren, v. a. plagen, vessare; balestrare; travagliare; sbatacchiare. das Ding verirt mich, ciò mi rompe il capo, dà noja, mi cuoce. it. zum Besten haben, corbellare; motteggiare; cuculiare; burlare; canzonare; sojare; minchionare; giambare; beffare; scoccoveggiare; tenere a loggia; gabbarsi d'alcuno, o uccellarlo.
Verirer, s. m. beffardo; scedato; motteggiatore, &c.
Verirerey, s. f. berteggiamento; motteggio; beffa; burla; scede; scederia; corbelleria, &c.
Verirglas, s. n. (—gläser) bicchiere da burla con bucolini, &c.
Verirkarte, s. f. mazzo di carte da burla.
Vezir, e Vezier, s. m. Visire.
Vezirat, s. n. Visirato.
Viatikum, s. n. viatico.
Vibration, s. f. vibrazione.
Vicar, Vicariat, s. Vikar, ec.
Viceadmiral, s. m. Viceammiraglio. Viceadmiralschiff, la nave del Viceammiraglio
Viceadmiralat, s. n. Viceammiragliato.
Viceamtmann, s. m. Vicebalivo.
Viceconsul, s. m. Viceconsolo.
Viceconsulat, s. n. Carica del Viceconsolo.
Vicekanzler, s. m. Vicecancelliere.
Vicekapitän, s. m. Vicecapitano.
Vicekönig, s. m. Vicerè.
Vicekönigin, s. f. Viceregina.
Vicelandvogt, s. m. Vicesenischalco.
Vicelegat, s. m. Vicelegato.
Vicepatriarch, s. m. Vicepatriarca.
Vicepräsident, s. m. Vicepresidente.
Viceprätor, s. m. Vicepretore.
Vicereagent, s. m. Vicereggente.
Vicerektor, s. m. Vicerettore.
Vicesekretär, s. m. Vicesegretario.
Vicesekretariat, s. n. Vicesegretariato.
Victorisiren, v. n. vittoriare; ottener vittoria.
Victorisirend, part. vittorieggiante, &c.
Victualien, s. plur. vettovaglie; viveri; grascie, &c.
Vidimiren, v. a. confrontare una copia coll'originale. der Richter hat die Abschrift vidimirt, il giudice ha confrontata la copia coll'originale, e v'ha posto il vidimus.
Vidimirt, part. confrontato, &c. s. vidimiren.
Vidimirung, s. f. il confrontar la copia coll'originale e 'l porvi il vidimus.
Vieh, s. n. animale, bestia, bruto, belva. du armes Vieh, povera bestia. das Vieh überhaupt in der Landwirthschaft, bestiame, le bestie. Vieh halten, tenere, allevar bestiame. vier Stück Vieh, quattro bestie, quattro capi di bestie. großes und kleines Vieh, bestiame grosso, e minuto. fig. bruto; bestiaccia; animalaccio, bestione. wie das liebe Vieh leben, vivere da bestia. zum Vieh machen, werden, imbestiare; far divenir bestia; rendere simile a' bruti; imbestiarsi; far azioni da bestia.
Viehähnlich, adj. simile a bruto, a bestia.
Vieharbeit, s. f. lavoro da bestia.
Viehart, s. f. maniera bestiale; foggia de' bruti, delle bestie.
Viehartzeney, s. f. medicina da bestiame. Viehartzeneykunst, veterinaria; arte di medicare i bestiami ammalati.
Viehartzt, s. m. (— ärzte) veterinario; curatore, medico del bestiame.
Viehbremse, s. f. tafano.
*Viehdeube, s. f. s. Viehdiebstahl.
Viehdieb, s. m. abigeo; rubatore di bestiami.
Viehdiebstahl, s. m. (— stähle) abigeato, furto di bestiame.
Viehfall, s. m. s. Viehsterben.
Viehfutter, s. n. foraggio; vettovaglia da bestiame.
Viehhandel, s. m. traffico di bestiami.
Viehhändler, s. m. mercante di bestiami.
Viehhirt, s. m. mandriano; pastore delle bestie.
Viehhof, s. m. (— höfe) procojo, proquojo.
Viehisch, adj. bestiale; brutale; feroce. viehisches Wesen, bestialità, brutalità, ferocia. adv. bestialmente; alla bestiale; brutalmente.
Viehkauf, s. m. compra di bestiame.
Viehkrankheit, s. f. morbo, malattia di bestiame.
Viehkur, s. f. cura de' morbi nelle bestie.
Viehmagd, s. f. serva che ha cura de' bestiami.

Viehmarkt, s. m. mercato de' bestiami.
Viehpacht, s. m. affitto di bestiami.
Viehpachter, s. m. colui che prende bestiami al affitto.
Viehpreis, s. m. prezzo de' bestiami.
Viehraub, s. m. rapina, furto d' animali di gregge.
Viehreich, adj. ricco, abbondante di bestiami.
Viehschwemme, s. f. guazzatojo; luogo per guazzar le bestie.
Viehseuche, s. f. epidemía; contagio, morbo contagioso delle bestie; influenza di malattía tra le bestie.
Viehstall, s. m. (—ställe) stalla, stanza, albergo de' bestiami.
Viehsterben, s. n. moria, mortalità tra le bestie.
Viehsteuer, s. f. taglia, imposizione sul bestiame.
Viehtränke, s. f. abbeveratojo; luogo da abbeverare le bestie.
Viehtreiber, s. m. conduttore di bestiami.
Viehtrieb, s. m. s. Viehtrift.
Viehtrift, s. f. pascolo; luogo, dove pascono i bestiami. it. diritto di menare il bestiame al pascolo in fu l' altrui campo. it. la via per cui il bestiame si mena al pascolo.
Viehtrog, s. m. truogo per i bestiami.
Viehwärter, s. m. colui che governa i bestiami.
Viehweg, s. m. via, che tiene il bestiame, quando si conduce al pascolo.
Viehweide, s. f. pastura, pascolo de' bestiami.
Viehzehente, s. m. decima sul bestiame.
Viehzoll, s. m. (—zölle) dazio o pedaggio che si paga per i bestiami, per l' introduzion di bestiame.
Viehzucht, s. f. lo allevare, il nudrire bestiame. starke Viehzucht haben, nutrire, allevare molti bestiami in un podere.
Viel, adj. molto; assai; gran quantità; gran copia. sehr viel, moltissimo; assaissimo. viel mehr, molto più; assai più. was viele Winkel hat, poligono. in vielen Sprachen abgefaßt, poliglotto. der viel Weiber hat, poligamo, colui che ha più mogli, viele Worte machen, abbondare in parole, essere parolajo. warum machst du so viele Worte? a che tante parole? dazu gehört viel Geld, ciò richiede gran danaro. viel Vergnügen, gran piacere. es sind der Wege viel, die nach Rom gehen, vi sono molte strade, sono molte le strade, che conducono a Roma. es sind unserer, euerer, ihrer viel, siamo, siete, sono molti. es kamen ihrer viel, ne vennero molti, molti di loro vennero. wie viel sind euerer? quanti siete? viel Volkes, viel Redens, viel Wesens, ꝛc. gran popolo, gran ciarla, gran fracasso, &c. viele sagen, molti dicono. das brauche ich nicht erst viel zu sagen, non occorre che ne faccia molte parole. ich frage nicht viel darnach, non me ne curo, non m' importa gran cosa. er fragt viel darnach, non gl' importa un fico. er weiß viel davon, egli ne sa un boccicata, non ne sa niente. it. abs. er weiß viel, er redet viel, er sagt viel mit wenigem, egli sa di molto; parla, favella molto, assai; egli dice molto in poco. Person, Sache, die viel zu sagen hat, persona da molto; cosa da molto. es ist viel, wenn man zu gebiethen weiß, non è poco, è un gran che, egli è molto di saper comandare. es fehlt viel, es fehlte nicht viel, assai manca; poco mancò. durch vieles Bitten, mit vielem Studieren, ꝛc. a forza; per la forza; per troppo pregare, studiare, &c. so viel für euch, tanto per voi. so viel Mal, tante volte. so viel ich weiß, per quanto io sò. eben so viel, altrettanto; tanto quanto; quanto. um so viel mehr, tanto più; tanto maggiormente. es ist, es gilt mir gleich viel, mi è tutt' uno, mi è indifferente, non m' importa. zu viel, allzu viel, troppo. einem zu viel thun, fare torto a uno. adv. molto; assai; in quantità; in abbondanza.
Vielärmig, adj. che ha molte braccia; con più braccia.
Vielartig, adj. di più generi; di molte spezie, &c.
Vielästig, adj. che ha molti rami; con più rami; ramoso, ramoruto.
Vieläugig, adj. occhiuto.
Vielbeinig, adj. che ha molte gambe.
Vielblätterig, adj. che ha molte foglie.
Vielblütig, adj. che ha più fiori.
Vielbedeutend, adj. significativo; significantissimo; espressivo. fig. da molto; di grand' autorità, importanza.
Vieldeutig, adj. che ha molti significati; di più intendimenti; ambiguo, &c. it. adv. ambiguamente.
Vieldeutigkeit, s. f. diversità, varietà di significati; ambiguità; dubbiezza.
Vieleck, s. n. un poligono.
Vieleckig, adj. poligono.
Vielerley, adj. diverso; vario; di più maniere; di varie fogge, &c. er sagt vielerley, egli dice molte, varie, più cose. auf vielerley Art, in molte maniere; in più modi; in vario modo, &c.
Vielfach, **Vielfältig**, adj. moltiplice; multiplice. it. vielfache Größen, grandezze moltinomie, polinomie. it. adv. più volte; multiplicatamente.
Vielfältigkeit, s. f. multiplicità, &c.
Vielfarbig, adj. di più colori; di molti colori.

Vielfarbigkeit, f. f. unione di più colori; diversità, varietà di colori; screzio.
Vielförmig, adj. moltiforme.
Vielförmigkeit, f. f. moltiplicità di forme.
Vielfraß, f. m. ein Thier im nördlichen Europa und Asien, gulone, animal voracissimo dell' Europa e dell' Asia settentrionale, colla testa di lupo, e nel resto molto simile al cane. fig. uomo vorace; gran mangione; gola disabitata, &c.
Vielfräßig, adj. che mangia molto; che ha bisogno di molto cibo; voracissimo, &c
Vielfräßigkeit, f. f. grande voracità, &c.
Vielfuß, f. m. (—fúße) porcellino, asello terrestre.
Vielfüßig, adj. che ha molti piedi; con molti piedi.
Vielgebährig, adj. moltiparo; che partorisce molti figliuoli.
Vielgeliebt, adj. amatissimo, dilettissimo, carissimo.
Vielgeltend, adj. che vale assai; di gran valore. fig. che ha grand' autorità, &c.
Vielgötterey, f. f. politeismo.
Vielgültig, adj. di molto valore, &c. di molto autorità, di gran possa.
Vielhalmig, adj. che ha molti gambi.
Vielhärig, adj. che ha molti peli; molto peloso.
Vielhäutig, adj. che ha molte cuti.
Vielheit, f. f. moltitudine; abbondanza; gran numero; copia; quantità.
Vielhörnig, adj. con più corna.
Vieljährig, adj. di molti anni; di più anni.
Vielköpfig, adj. che ha più teste; con molte teste.
Vielleicht, adv. forse. vielleicht geht er nicht, forse non anderà; può essere, può darsi che non vada. ich möchte vielleicht sterben, potrei morire; potrebbe darsi il caso, che morissi.
Viellöcherig, adj. che ha più buchi; con più forami; bucherato.
Vielmahl, **vielmahls**, adv. più volte; spesse volte.
Vielmahlig, adj. che si fa più volte, a più riprese.
Vielmahls, adv. s. vielmahl.
Vielmännerey, f. f. poliandria.
Vielmehr, adv. anzi; piuttosto. it. noch mehr, assai più; molto più. um so vielmehr, tanto più.
Vielnahmig, adj. che ha molti nomi.
Vielreederey, f. f. moltiloquio; multiloquio; ciarleria; anfanamento.
Vielsäulig, adj. con più colonne.
Vielschälig, adj. con più bucce.
Vielschreiber, f. m. poligrafo.
Vielseitig, adj. moltilatero; poliedro.
Vielspännig, adj. con più tiri; tirato da più cavalli.
Vielstenglich, adj. con più gambi; polipetalo.
Vielstimmig, adj. con più voci, cantatori, &c.
Vielsylbig, adj. polisillabo, moltisillabo.
Vieltägig, adj. di più giorni.
Vielthätig, adj. attivissimo; molto operoso.
Vieltheilig, adj. che ha più parti; diviso in più parti.
Vielvermögend, adj. che può molto; che ha molto credito, grande autorità.
Vielweiberey, f. f. poligamia.
Vielweniger, adv. molto meno.
Vielwinkelig, adj. moltangolo; poligono.
Vielwissend, adj. che sa di molto; molto scienziato.
Vielwisser, f. m. (term. di disprezzo) saputello; uomo tinto; che ha qualche tintura di molte scienze; che ha superficial notizia di molte cose.
Vielzählig, adj. di gran numero.
Vielzahlig, adj. di più numeri.
Vielzopf, f. m. policacnimo, di Linneo.
Vier, adj. quattro. Zeit von vier Jahren, quadriennio; spazio di quattr' anni. vor vier Wochen, un mese fa. es ist bald vier, or ora saranno le quattro. sie kommen alle vier, vengono tutti e quattro. es sind unserer, ihrer vier, siamo, sono quattro. es kamen ihrer nur viere, soli quattro di loro vennero. unter vier Augen, a quattr' occhi; da solo a solo; testa a testa. auf allen Vieren gehen, kriechen, andare in quattro; andar carponi. alle Viere von sich strecken, distendersi quanto si può, &c. morire, crepare. it. eine Vier, un quattro. alle Vieren im Würfelspiel, im Kartenspiel, quaderno.
Vierärmig, adj. con quattro braccia.
Vierästig, adj. che ha quattro rami.
Vierauge, f. n. quattr' occhi.
Vieräugig, adj. che ha quattr' occhi; con quattr' occhi.
Vieräuglein, f. n. s. Vierauge.
Vierbeinig, adj. di quattro gambe; di quattro piedi.
Vierblatt, f. n. s. Wolfsbeere.
Vierblätterig, adj. di quattro foglie.
Vierbohrig, adj. von Röhren, doccia di dita $4\frac{1}{2}$ nel diametro.
Vierbuchstäbig, adj. quattrilittero; composto di quattro lettere.
Viereck, f. n. quadro; quadrato. it. Seite vom Viereck, quadratura. it. im Viereck, in quadro, in riquadratura.
Vierecken, v. a. quadrare; squadrare; render quadro.
Viereckigt, e **viereckig**, adj. quadrato; quadro. it. adv. in quadro; in quadrato.
Viereckung, f. f. quadratura; riquadratura.

Vierellig, adj. di quattro braccia, di misura.
Viererley, adj. di quattro generi, modi, &c.
Vierfach, e vierfältig, adj. quadruplo. it. adv. in quadruplo; per quadruplo.
Vierfarbig, adj. di quattro colori.
Vierfürst, s. m. Tetrarca.
Vierfürstenthum, s. n. Tetrarchía; Tetrarcato.
Vierfüßig, adj. quadrupede; quadrupedo; di quattro piedi. die vierfüßigen Thiere, i quadrupedi.
Viergliedig, adj. di quattro membra.
Vierhändig, adj. che ha quattro mani.
Vierhundert, adj. quattrocento. it. der vierhunderte, quattro centesimo.
Vierjährig, adj. di quattro anni; di quattr' anni.
Vierköpfig, adj. con quattro teste.
Vierling, s. m. Art Münze, quattrino. it. von Geburten, nato in un parto con tre altri.
Viermahl, adv quattro volte.
Viermahlig, adj. reiterato quattro volte.
Viermonatlich, adj. di quattro mesi. viermonatliche Zeit, quadrimestre; spazio di quattro mesi.
Vierpfünder, s. m. palla di quattro.
Vierpfündig, adj. di quattro libbre.
Vierräderig, adj. con quattro ruote.
Vierruderig, adj. con quattro ordini di remi; quadrireme.
Viersäulig, adj. con quattro colonne.
Vierschrötig, adj. che ha un corpo quadrato; traverso, compleßo, bene schienato, mastacco, macchianghero, atticciato. vierschrötiger Bauer, martignone.
Vierseitig, adj. quadrilatero; che ha quattro lati.
Vierspaltig, adj. in Druckereyen, stampato a quattro colonne; distinto, diviso in quattro colonne, o colonnini.
Vierspännig, adj. col tiro a quattro; con tiro da quattro.
Vierspitzig, adj. con quattro punte, cime.
Vierstündig, adj. di quattr' ore.
Viersylbig, adj. quadrisillabo; di quattro sillabe
Viertägig, adj. di quattro giorni. it. viertägig Fieber, quartana; febbre quartana.
Viertausend, adj quattromila
Vierte, adj. quarto. wir warten auf einen vierten, stiamo aspettando un quarto. it. zu viert spielen, giuocare in quattro. it zum vierten, s. viertens.
Viertel, s. n. Viertheil, un quarto; la quarta parte ein halbes Viertel, un mezzo quarto; l'ottava parte. it. vom Pfund, la quarta parte d'una libbra; un quartiere. Viertel Pfund Butter, ꝛc. un quarto di libbra di burro, &c. Viertel Hundert, quarta parte di cento. Kalbs, Lamms Viertel, un quarto, o quartiere di vitello, d'agnello, &c. it. vom Brod, Käse, Kuchen, ꝛc. un quarto; un pezzo; una parte. von der Stadt, quartiere; rione; e vicinato; quelli d'un quartiere. das erste Viertel, vom Mond, il primo quarto della luna. vom Scheffel, quarteruolo. vom Wind, quarta di vento.
Vierteljahr, s. n. trimestre, &c.
Vierteljährig, adj. di tre mesi.
Vierteln, v. a. dividere in quarti; squartare. it. prov. e fig. sich für einen vierteln lassen, farsi tagliare a pezzi per il servizio di alcuno; sparsi per uno.
Viertelshauptmann, s. m. Capitano di quartiere; Caporione.
Viertelsherr, s. m. Commissario di quartiere.
Viertelsmeister, s. m. Uffiziale d'un quartiere; Cittadino proposto a un quartiere della città.
Viertelstag, s. m. dieta o adunanza de' baroni dell'impero tedesco d'un canton particolare.
Viertelstündchen, s. n. quarticello; piccolo quarto d'ora.
Viertelstunde, s. f. quarto d'ora.
Viertelstündig, adj. d'un quarto d'ora.
Viertelung, s. f. squartata; lo squartare.
Viertens, adv. in quarto luogo.
Vierthalb, viertehalb, adj. indeclin. tre e mezzo.
Viertheil, s. m. il quarto; una quarta parte.
Viertheilen, v. a. quadripartire; dividere in quattro parti. it. vierteln, s.
Viertheilig, adj. quadripartito.
Viertheilung, s. f. quadripartizione. it. Viertelung, s.
Vierung, s. f. quadratura; quadrato. geschobene, rombo. ungleiche, trapezzio, trapezzo, trapezzoide. it. in Wapen, quarto, quartiere dello scudo.
Vierwinklig, adj. quadrangolare.
Vierzack, s. m. ferro con quattro uncini. vierzackiger Anker, ferro di quattro mare, grappini; ancora a quattro parte.
Vierzehen, e vierzehn, adj. quattordici. vor vierzehn Tagen, sono quindici giorni, che &c. vierzehn Könige, im Piket, quattordici di rè, &c.
Vierzehent, adj. quattordicesimo; quartodecimo; decimo quarto. Ludewig der vierzehnte, Luigi decimoquarto. zum vierzehnten, in quattordicesimo luogo.
Vierzehnfach, adj. & adv. quattordici volte tanto.
Vierzehnmahl, adv. quattordici volte.
Vierzehntägig, adj di quattordici giorni.
Vierzehntheil, s. m. e Vierzehntel, s. n. un quattordicesimo; la quattordicesima parte.
Vierzig, adj. n. quaranta. vierzig Tage

faſten vor Oſtern, far la quareſima. er geht in die vierzig, ein Vierziger, egli s'avvicina, s'accoſta a' quarant' anni; quadragenario; che ha quarant' anni.

Vierzigjährig, adj. di quarant' anni.

Vierzigſt, adj. n. quarantereſimo.

Vierzigſtündig, adj. di quarant' ore.

Vierzigtägig, adj. di quaranta giorni. die vierzigtägige Faſten vor Oſtern, la quareſima, digiuno quareſimale.

Vierzigtauſend, adj. n. quarantamila.

Vierzigtheil, ſ. m. la quaranteſima parte.

Vierzinkig, adj. con quattro rebbi. vierzinkige Gabel, forca di quattro rebbi.

Vigilant, adj. (lat.) vigilante, ſ. wachſam.

Vigiliren, v. n. fam. invigilare; badare, &c. im Spiel, ſocchiellare le carte.

Vignette, ſ. f. fregj, figurine per ornamento de' libri.

Vigogne, ſ. n. ſ. Schafkameel.

Vikar, ſ. m. Vicario.

Vikariat, ſ. n. Vicariato; Vicaría.

Vikariren, v. n. farla da Vicario.

Vindiciren, v. a. (lat.) dimandare le coſe ſue.

Vindicirung, ſ. f. il dimandare le coſe ſue.

Viol, ſ. Veil, Veilchen. ein muſikaliſches Inſtrument, viola. Diſcantviole, ſ. Violine. Viole d'amour, Viole de Gambe, viola d'amore, viola da gamba. Baßviole, violone.

Violenmoos, oder Veilchenmoos, ſ. n. biſſo violito di Linneo.

Violenwurzel, oder Veilchenwurzel, ſ. f. iride fiorentina; radice di viola.

Violet, adj. paonazzo; violato, &c. Violetſchwamm, fungo vedovo.

Violine, ſ. f. violino.

Violoniſt, ſ. m. violiniſta; violino.

Violon, ſ. m. violone.

Violoncell, ſ. n. violoncello.

Violwurz, ſ. f. ſ. Violenwurzel.

Viper, ſ. f. vipera.

Vipergras, ſ. n. ſcorzonera.

Virginien, ſ. n. la Virginia.

Virginiſch, adj. della Virginia.

Virtuos, ſ. m. Virtuoſo. großer, Virtuoſone.

Virtuoſin, ſ. f. Virtuoſa.

Virulent, adj. virulento; marcioſo.

Virus, ſ. n. (lat) virulenza; marcia, &c.

Viſcerale, ſ. n. viſcerale; rimedio viſcerale. pl. Viſceralien, viſcerali.

Viſir, ſ. n. Viſirkorn am Schießgewehre, mira, die Dioptern an verſchiedenen mathematiſchen Inſtrumenten, traguardo. das Viſir nehmen, prender la mira; mirare. it. ſ. viſiren. it. am Helm, viſiera; baviera.

Viſiren, v. a. zielen, mirare; dirizzar la mira; prender la mira. durch die Dioptern, traguardare; guardare una coſa per mezzo del traguardo. ein Faß, ſtazare.

Viſirer, ſ. m. ſtazatore.

Viſirfaß, ſ. n. botte che ſerve di modello onde ſtazare le altre.

Viſirgeld, ſ. n. la paga, che ſi dà a' ſtazatori.

Viſirkorn, ſ. n. (—körner) ſ. Viſir.

Viſirkunſt, ſ. f. arte di ſtazare, di miſurare collo ſtaglio.

Viſirlohn, ſ. m. ſ. Viſirgeld.

Viſirmaß, ſ. n. il contenuto del liquido d'un vaſo, compurato a ſtaglio.

Viſirruthe, ſ. f. ſ. Viſirſtab.

Viſirſchuß, ſ. m. (—ſchüſſe) tiro di cannone colla più alta mira, che ſi ſuol prendere.

Viſirſtab, ſ. m. (—ſtäbe) ſtaza, o ſtaglio per trovar la tenuta d'un futto, o ſimile.

Viſirung, ſ. f. ſtazatura.

Viſitation, ſ. f. viſitazione; viſita de' giudici, &c.

Viſitator, ſ. m. viſitatore.

Viſite, ſ. f. ſ. Beſuch.

Viſitiren, v. a. viſitare; far la viſita; e eſaminare. einem die Taſchen viſitiren, frugare le taſche di alcuno. eine Wunde, taſtare una ferita; eſaminarla colla tenta.

Viſitirung, ſ. f. il viſitare; viſitazione, &c.

Viſpern, v. n. ſ. flüſtern.

Vitriol, ſ. m. vitriuolo; vitrivuolo; vetriuolo. rother, aus Kupferſchlacken, calciti, calcitide.

Vitriolart, ſ. f. qualità, natura vitriolica.

Vitriolartig, adj. della qualità, della natura del vitriuolo.

Vitriolerz, ſ. n. minerale di vitriuolo.

Vitriolgeiſt, ſ. m. ſpirito di vitriuolo.

Vitriolhütte, ſ. f. fabbrica del vitriuolo.

Vitrioliren, v. a. fare, ſtemperare con vitriuolo.

Vitrioliſch, adj. vitriolico.

Vitriolkraft, ſ. f. forza, virtù vitriolica.

Vitriolöhl, ſ. n. olio di vitriuolo.

Vitriolſalz, ſ. n. ſal di vitriuolo.

Vitriolſäure, ſ. f. acido di vitriuolo.

Vitriolwaſſer, ſ. n. acqua vitriolata.

Vitriolwerk, ſ. n. ſ. Vitriolhütte.

Vitriolzapfen, ſ. m. vitriuolo ſtillatizio; criſtallizzato in forma di zaffo.

Vizdom, ſ. m. Vidame; giudice criminale.

Vizdomhandel, ſ. m. (—händel) cauſa criminale.

Vizir, Vizirat, ſ. Vezier, ꝛc.

Vizthum, Vizthumhandel, ſ. Vizdom, Vizdomhandel.

Vlies, ſ. n. das goldene, il vello, il toſon d'oro. Orden vom goldenen Vlies, l'ordine del toſone.

Vocal, ſ. m. vocale.

Vocalmuſik, ſ. f. muſica vocale; canto.

Vocation, ſ. f. (lat.) vocazione.

Vocativ, ſ. m. vocativo.

Vociren, v. a. vocare; chiamare; nominare.

Vogel, s. m. (Vögel) uccello; augello. allerley todte Vögel, uccellame. Vögel fangen, uccellare; rendere insidie agli uccelli. prov. friß Vogel, oder stirb, bere, o affogare. ich habe ein Vögelchen davon singen hören, ne ho avuto sentore. laß die Vogel sorgen, cavami d'oggi, e mettimi in domani. man kennet den Vogel am Gesange, an den Federn, a' segnali si conoscono le balle. wie der Vogel, so das Ey; böser Vogel, böses Ey, il lupo non cacca agnelli. schöne Federn machen schöne Vögel, i panni rifanno le stanghe. jedem Vogel gefällt sein Nest, tristo a quell' uccello che nasce in cattiva valle. der Vogel lebt nicht vom schönen Käfig, la bella gabbia non nudrisce l'uccello. wer Vögel fangen will, muß nicht mit Knütteln drein werfen, non bisogna andar col cembalo in colombaja. fig. e fam. loser, feiner, listiger Vogel, bricconcello; birboncello; cattivaccio; giovine lesto, vivace, &c. saccente; scozzonato; cavezza, cavezzuoia, scaltro. ir. nach dem Vogel schießen, einen Vogel abschießen, tirare solennemente e in compagnia di molti a un uccello di legno; specie di festa annua in molti paesi della Germania. versteinter Vogel, ornitolito

Vogelbauer, s. m. gabbia. in den Vogelbauer thun, ingabbiare, mettere in gabbia.

Vogelbeitze, s. f. caccia che si fa cogli uccelli di preda.

Vogelbeere, s. f. sorba. Vogelbeerbaum, sorbo.

Vogelchen, s. n. uccelletto, uccellino, augelletto, augellino.

Vogeldeuter, s. m. augure; ariolo; indovino.

Vogeldeutung, s. f. augurio; indovinamento per via degli uccelli.

Vogeldunst, s. m. migliarola.

*Vogelein, s. n. s. Vögelchen.

Vogeler, s. m. uccellatore.

Vogelfang, s. m. uccellagione; caccia d' uccelli; e uccellatura; il tempo d'uccellare.

Vogelfänger, s. m. uccellatore.

Vogelfedern, s. pl. penne, piume d'uccelli.

Vogelflinte, s. f. archibugio per la caccia d' uccelli.

Vogelflug, s. m. il volo degli uccelli.

Vogelfreund, s. m. amico degli uccelli.

Vogelfrey, adj. proscritto; sulla testa di cui è messa la taglia.

Vogelfuß, s. m. ein Kraut, piede d'uccello.

Vogelfutter, s. n. cibo, esca d' uccelli.

Vogelgarn, s. n. ragna, rete da uccellare.

Vogelgesang, s. m. canto d' uccello.

Vogelgeschrey, s. n. grido, voce degli uccelli.

Vogelhändler, s. m. colui che vende uccelli.

Vogelhaube, s. f. ciuffetto, cresta degli uccelli.

Vogelhaus, s. n. (— häuser) uccelliera.

Vogelhäuschen, s. n. gabbia; o piccola uccelliera.

Vogelhecke, s. f. gabbia da far nidificare gli uccelli.

Vogelherd, s. m. uccellare; uccellaja; frasconaja; paretajo; ajuolo.

Vogelhütte, s. f. capanno.

Vogeljagd, s. f. caccia d' uccelli.

Vogelklaue, e Vogelkralle, s. f. branca, artiglio di uccello.

Vogelkrankheit, s. f. malattía degli uccelli.

Vogelkraut, s. n. ornitogalo.

Vogelkunde, s. f. ornitologia.

Vogelkundiger, s. m. ornitologo.

Vogelleim, s. m. pania; visco; vischio.

Vogelmilch, s. f. ornitogalo.

Vogelmist, s. m. sterco d' uccello.

Vogelnapf, s. m. e Vogelnäpfchen, s. n. beccatojo.

Vogelnarr, s. m. uom pazzo degli uccelli.

Vogelnest, s. n. nido d' uccello.

Vogelnetz, s. n. rete da uccellare, da prender gli uccelli. ein hangendes Netz, ragna. mit solchen Netzen Vogel fangen, ragnare, uccellar colla ragna. der Ort, wo man solche Netze aufstellt, ragnaja. ein liegendes Netz, welches aus zwey Flügeln besteht, und vom verborgenen Vogelsteller gezogen wird, paretella. s. Vogelwand.

Vogelpfeife, s. f. fischio, fistio.

Vogelschauer, Vogelseher, s. Vogeldeuter.

Vogelscheu, adj. von Pferden, che ombra per gli uccelli; che teme gli uccelli.

Vogelscheuche, s. f. spauracchio; spaventacchio; straccio per ispaventare gli uccelli.

Vogelschießen, s. n. divertimento, esercizio che si fa con colpir una figura d'uccelli posta sopra un palo a una certa distanza.

Vogelschlag, s. m. (— schläge) trabocchello, trabocchetto da pigliare uccelli.

Vogelschlecht, adj. in der Geschützkunst, orizontale. adv. orizontalmente. eine Kanone vogelschlecht richten, dare al cannone la direzione orizontale, indirizzarlo orizontalmente.

Vogelschrot, s. m. pallini per tirar agli uccelli.

Vogelschütz, s. m. colui che per divertimento colpisce una figura d'uccello, &c.

Vogelſpeiſe, ſ. f. cibo d' uccelli.

Vogelſpiel, ſ. n. giuoco, di tirare al ſegno con un uccello di piombo, che ſoſpeſo a una catenuzza in aria, colla mano ſi ſpigne verſo il ſegno, ove colpiſce col becco di ferro appuntato.

Vogelſpieß, ſ. m. piccolo ſchidione da infilzare, ed arroſtire gli uccelli.

Vogelſtange, ſ. f. palo, pertica da porvi ſopra una figura d' uccello. it. panione.

Vogelſteller, ſ. m. uccellatore.

Vogelſtellen, ſ. n.) uccellagione; uc-
Vogelſtellerey, ſ. f.) cellatura; l' uccellare.

Vogelſtellerin, ſ. f. uccellatrice.

Vogelſtellerkunſt, ſ. f. l' arte d' uccellare, di pigliar gli uccelli.

Vogelſtellung, ſ. f. ſ. Vogelſtellen.

Vogelſtrich, ſ. m. il paſſaggio, paſſo degli uccelli nella primavera, e nell' autunno. it. il tempo del paſſaggio degli uccelli.

Vogelwand, ſ. f. (— wände) paretella.

Vogelwärter, ſ. m. colui che ha cura degli uccelli.

Vogelwicke, ſ. f. orobo; moco ſalvatico, &c.

Vogelwild, ſ. n. uccellagione; uccellame; cacciagione, ſalvagiume, come pernici, &c.

Vogelzucht, ſ. f. lo allevare uccellini.

Vogelzug, ſ. m. (— züge) ſ. Vogelſtrich.

Vogler, ſ. m. ſ. Vogeler.

Vogt, ſ. m. (Vögte) prefetto, intendente. Amtsvogt, giudice; podeſtà. Kloſtervogt, Vogt der Kirche, protettore, avvocato d' un monaſtero, d' una chieſa. Landvogt, prefetto d' una provincia. Hausvogt, maeſtro di caſa. Bettelvogt, ſergente, che gaſtiga o mena fuori di città i mendichi diſcoli.

Vogtey, ſ. f. prevoſtura; carica di prepoſto, d' intendente; prefettura, intendenza, podeſteria, impiego di giudice. it. avvocaria d' un monaſtero, d' una chieſa.

Voigt, Voigtey, ſ. Vogt, ꝛc.

Vokal, ſ. m. ſ. Vocal.

Volant, ſ. m. volante.

Volk, ſ. n. (Völker) Nation, popolo; nazione. Menge Leute, popolo; genre; moltitudine di perſone. wo viel Volk hinkommt, dove capita molta gente; dov' è concorſo di popolo. die gemeinen Leute, il popolo; il volgo; la minuta gente; le perſone popolari, la plebe, plebaglia. dem Volk gehörig, popolare; popolareſco. Truppen, truppe, milizia; ſchiere, &c. zuſammengerafftes Volk, gente accogliticcia. it. ein Volk Rebhühner, ſtormo, brigata, un branco di pernici, &c.

Volkarm, adj. mancante, ſcarſo di abitanti, ſpopolato.

Völkchen, ſ. n. piccolo popolo; popolo poco abbondante, poco numeroſo.

Völkerrecht, ſ. n. il gius delle genti.

Völkerſchaft, ſ. f. nazione; complesſo di più popoli.

Völkerwanderung, ſ. f. trasmigrazione di popoli.

Volkreich, adj. ricco d' abitanti; popoloſo; ben popolato; pien di popolo.

Volksanhänger, ſ. m. popolano; partigiano del popolo.

Volksart, ſ. f. popolarità; maniera popolare, popolareſca. nach Volksart, alla popolareſca, &c.

Volksgebrauch, ſ. m. uſo popolare.

Volksgeſchmack, ſ. m. guſto popolare.

Volksglaube, ſ. m. credenza popolare.

Volksherrſchaft, ſ. f. governo popolare; democrazia.

Volksirrthum, ſ. m. errore popolare.

Volkskrankheiten, ſ. pl. malattie popolari.

Volkslied, ſ. n. (— lieder) canzone popolare.

Volksmäßig, adj. popolareſco; popolare; popoleſco. adv. volksmäßig leben, reden, vivere popolarmente, alla popolareſca; favellare col popolo, &c.

Volksmeinung, ſ. f. opinione popolare.

Volksmenge, ſ. f. moltitudine, quantità di popolo. der Pöbel, il popolo; il volgo, la plebe.

Volkspartey, ſ. f. partita, partito del popolo.

Volksphiloſophie, ſ. f. filoſofia popolare.

Volksregiment, ſ. n. ſ. Volksherrſchaft.

Volksreligion, ſ. f. religione popolare.

Volksroman, ſ. m. romanzo popolare.

Volksſitten, ſ. pl. coſtumi popolari.

Volksſprache, ſ. f. linguaggio popolare, &c.

Volksverderber, ſ. m. uom pernizioſo al popolo; diſtruttore, flagello del popolo; peſte pubblica.

Volksverführer, ſ. m. ſeduttore del popolo.

Volksweiſe, ſ. f. guiſa, maniera popolare.

Voll, adj. pieno; ripieno. voll machen, empiere, empire; far pieno. geſtopft voll, calcato, pinzo, zeppo. die Stube iſt geſtopft voll Leute, la ſtanza è pinza e zeppa di genre. der Bauch iſt geſtopft voll, l' epa è pinza. gehäuft voll, colmo di qualche coſa. geſtopft, gehäuft voll machen, ſtivare, zeppare; colmare. ein volles Glas, bicchiere pieno. mit vollem Munde reden, parlare colla bocca piena. fig. mit vollem Munde loben, eſagerare le lodi di alcuno, lodare eſageratamente. die Summe iſt noch nicht voll, la ſomma non è ancora intiera. ein Faß voll Bier, una botte

botte piena di birra. eine Stube voll Menſchen, una ſtanza piena di gente. voll heiliger Begeiſterung, pieno di ſanto entuſiaſmo. das Meer iſt voll wilder Seeräuber, il mare è coperto di fieri corſari. voll von ſüßem Weine, voll ſüßen Weins, pieno di vin dolce. die Taſche voll Geld haben, aver le taſche piene di danari. er iſt voll, egli è ubbriaco; pieno, carico di vino; è cotto come un fileno, come una monna. ſich voll trinken, ubbriacarſi. voller Buſen, ſeno ricolmo, colmo. volles Geſicht, viſo ripieno, tondo e graſſo; paffuto. volle Waden, Beine, gambe ripiene, graſſe, carnacciute. der Baum iſt voll, oder voller Früchte, l'albero è carico di frutte. das Leben iſt voll Elend, la vita è ripiena di miſerie. voller Schwierigkeiten, uomo difficile, aromatico; che cerca cinque piedi nel montone. volle Gewalt, piena autorità. der Mond iſt voll, la luna è piena. voller Mond, pienilunio. it. mit vollen Händen, in vollem Maaß, a piena mano, o a piene mani; a larga mano; a larga miſura, a colmo, al colmo. mit vollen Segeln ſchiffen, navigar a piene vele, a vele gonfie. in vollem Laufe, in vollem Rennen, in piena carriera, di tutta carriera, a briglia ſciolta. mit vollem Sprunge über einen Graben ſetzen, paſſare, ſaltare francamente con uno ſlancio, &c. aus vollem Halſe ſchreyen, lachen, gridare a teſta o quanto ſe n'ha in gola, a più non poſſo; ſmaſcellare dalle riſa. it. f. das Volle und Leere, il pieno e'l vacuo. voller Schuß, Stoß, colpo pieno; botta piena. voll treffen, corre in pieno; coglier nel bel mezzo. ein volles Jahr, un anno intiero. aus vollem Herzen, di tutto il cuore, con tutto il cuore. damals war die Stadt in ihrer vollſten Blüthe, allora fu la città nel maggior colmo, ch'ella foſſe mai. einem volle Genüge thun, ſoddisfare uno pienamente. ein voller Bogen, in der Baukunſt, un arco sfogato. der Baum iſt in vollem Wuchſe, l'albero è nel colmo del ſuo vigore.

Vollährig, adj. che ha le ſpighe molto granoſe.

Vollauf, adj. fam. vollauf haben, aver a ribocco, a fuſone, a gran dovizia, a bizeffe, a diluvio, in gran copia, copioſamente; aver d'ogni ben d'Iddio; affogar nella roba; aver un ſubiſſo, un mare d'ogni bene, &c. es iſt alles vollauf da, ve n'è tutto pieno; ve n'è in gran copia, in grande abbondanza; vi è ogni ben di dio. vollauf zu thun haben, aver più faccende, che un mercato; affogar nelle faccende.

Vollblütig, adj. ripieno di ſangue; che abbonda di ſangue; pletorico.

Vollblütigkeit, ſ. f. abbondanza di ſangue; pletora; ripienezza di ſangue.

Vollbracht, part. von: vollbringen, conſumato; compito; effettuato, &c.

Vollbringen, v. a. (irreg. von: bringen) fornire; compire; terminare, &c. es iſt ganz vollbracht, ciò è fatto e terminato di tutto punto. es iſt vollbracht, ogni coſa è compiuta. ein Geſchäft, eine Reiſe vollbringen, compire un affare, terminare un viaggio.

Vollbringer, ſ. m. compitore; perfecitore.

Vollbringung, ſ. f. compimento; fornimento, &c.

Vollbürtig, adj. nato d'un medeſimo padre, e d'una medeſima madre.

Vollend, adv. ſ. vollends.

Vollenden, v. a. conſumare, finire, terminare, compiere, compire, fornire, mandar a fine, maturare, dar perfezione o compimento, o effetto; recar a fine, adempiere, effettuare, &c.

Vollender, ſ. m. compitore; finitore. der Anfänger und Vollender unſers Glaubens, l'autore e'l compitore della noſtra fede.

Vollends, adv. per ſoprappiù; per aumento; per aggiunta, &c. wenn zu meinem Unglück ſich dieſes vollends ereignete, ſe per colmo della mia disgrazia ciò accadeſſe. wenn er vollends ſterben ſollte, ſe oltre di ciò moriſſe vollends verderben, finir di rovinare, di precipitare, &c. eſſen Sie nur vollends, finite pure di mangiare. ich will das Buch vollends leſen, finirò di leggere queſto libro.

Vollendung, ſ. f. conſumazione; compimento; finimento.

Völlerey, ſ. f. crapola, vinolenza. ſich der Völlerey ergeben, darſi alla crapola, immergerſi nella crapula. der Völlerey ergeben ſeyn, eſſere dato alla crapula, eſſervi immerſo; crapulare, crapolare. wer der Völlerey ergeben iſt, crapulone.

Vollfreſſen, (ſich) n. p. mangiare a crepapancia; impinzarſi; caricar la baleſtra, &c.

Vollführen, v. a. trarre a capo; condur a termine, a fine; mandar ad effetto, &c.

Vollführung, ſ. f. ſ. Vollziehung.

Vollgültig, adj. pienamente valevole; che ha valore pieno, intiero.

Vollgültigkeit, ſ. f. pieno, intiero valore, pregio.

Vollheit, ſ. f. ubbriachezza.

Vollhufig, adj von jungen Pferden, che

ha l'ugna colma, perfetta. it. che ha l'ugna indivisa, non forcuta.

Volljährig, adj. s. mündig.

Volljährigkeit, s. f. s. Mündigkeit.

Völlig, adj. pieno; intiero; assoluto. völlige Macht, Gewalt, piena autorità; plenaria facoltà. it. corpulento, corpacciuto, carnacciuto; paffuto. ein völliger Mann, uomo corpulento, corpacciuto. völlige Brust, petto colmo. völliges Gesicht, viso ripieno. adv. appieno; à pieno; pienamente; totalmente; assolutamente; affatto, del tutto.

Völligkeit, s. f. des Leibes, corpulenza; grassezza del corpo, &c.

Vollkommen, adj. perfetto; intiero; compiuto; perfezionato; buonissimo; ottimo; ottimissimo; strabuono; trabuono; egregio; esimio; eccellente. vollkommenes Kleid, vestimento vantaggiato. it. corpulento, corpacciuto; carnacciuto, carnoso. adv. perfettamente; intieramente; compiutamente, &c.

Vollkommenheit, s. f. perfezione; esquisitezza; affinamento. zur Vollkommenheit bringen, accompiere, dar compimento, condurre a perfezione. it. die göttlichen Vollkommenheiten, gli attributi di dio; le divine perfezioni.

***Vollkommenlich, vollkommlich**, adv. s. vollkommen.

Vollkörnig, adj. granelloso; pien di granelli; abbondante di grani.

Volleibig, adj. corpulento; grasso.

Volleibigkeit, s. f. corpulenza; grassezza.

Vollmacht, s. f. piena facoltà, autorità, potestà; commissione di fare per un altro. vom Fürsten, plenipotenza. it. schriftliche, procura; mandato; carta di procura. Blankett zur Vollmacht, bianco segno. die Vollmacht ausfüllen, riempire il bianco d'una procura.

Vollmächtiger, s. m. mandatario; procuratore.

Vollmaß, s. n. misura colma; misura piena.

Vollmond, s. m. plenilunio; luna piena; e il tempo del plenilunio.

Vollpfropfen, v. a. rimpinzare, impinzare, &c. it. rec. impinzarsi; caricar la balestra.

Vollsaufen, (sich) n. p. (irreg. von: saufen) imbriacarsi; inebbriarsi affatto; cuocersi; tracannare, bere fino ad inebbriarsi.

Vollständig, adj. completo, compiuto, compito, intiero, finito. adv. compitamente, compiutamente, intieramente.

Vollständigkeit, s. f. interezza, integrità, compimento, finimento, perfezione.

Vollstimmig, adj. con tutte le voci e strumenti necessarj.

Vollstopfen, v. a. rimpinzare, empiere a soprabbondanza; serrare, strignere, stivare dentro; caricare, empire a pieno.

Vollstrecken, v. a. recar a fine, &c.

Vollstreckung, s. f. eseguimento, adempimento.

Volltrinken, (sich) n. p. bere fino ad inebbriarsi.

Vollwichtig, adj. di peso intiero.

Vollzählig, adj. che è a numero; compito. vollzählig machen, compiere, empiere il numero.

Vollziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) eseguire, effettuare, esequire, adempire, mandar ad effetto, terminare, &c. ein Urtheil vollziehen, eseguire la sentenza. die Ehe vollziehen, consumare il matrimonio.

Vollzieher, s. m. esecutore, eseguitore.

Vollzieherin, s. f. esecutrice.

Vollziehung, s. f. esecuzione, eseguimento, adempimento, consumazione.

Vollzug, s. m. esecuzione. in Vollzug bringen, recare, porre in esecuzione, in effetto, mandare ad effetto.

Volontär, s. m. soldato volontario; aventuriere.

Volte, s. f. volta; giro del cavallo. halbe, mezza volta.

Voltigeur, s. m. (franc.) colui che volteggia a cavallo.

Voltigiren, v. n. (franc.) volteggiare.

Voltigierpferd, s. n. cavalletto; cavallo di legno per volteggiare.

Vom, (per von dem) del, dal. ich rede vom Vater, parlo del padre. ein Theil vom Ganzen, una parte del tutto. vom Dach fallen, cader dal tetto.

Vomiren, v. a. vomire, vomere. it. s. vomito, vomitamento, il vomitare.

Vomitiv, s. n. vomitivo, vomitatorio.

Von, praep. di; da. von jemanden geliebt, gehaßt, &c. werden, essere amato, odiato da alcuno. Zeug von Wolle, von Seide, &c. drappo di lana, di seta, &c. it. Mensch von gutem Ansehen, uomo di bell'aspetto, &c. von keinem Werth, di niun valore. it. von etwas reden, parlare di alcuna cosa. von Herzen, di cuore. er ist von Wien, è di Vienna. den Hut, die Haube vom Kopfe nehmen, cavar il cappello, la scuffia di capo. von dem Gefängniß befreyen, trarre di prigione. Baron von Dahlberg, Barone di Dahlberg. Herzog von Weimar, Duca di Weimar. ich komme von Hause, vengo di casa. der Brief war von Rom datirt, la lettera avea la data di Roma. ein Viertel von einem Lamme, Wolle von einem Schaf, quarto di agnello, lana di pecora. von diesem Laster kommen alle andere, da questo vizio vengono tutti

gli altri. von Leipzig bis Wien, da Lipsia a Vienna. gehet nicht von hier, non partite di quì, non vi movete da questo luogo. von einer Seite, von allen Seiten, da una parte, da un canto, da tutte le parti. von väterlicher Seite, per padre; dal lato del padre. Bruder von Vater-, Mutterseite, fratello di padre, di madre. davon, negieb mir davon, dammene. Abgesandter von dem Könige, un Ambasciadore per parte del Re, d'ordine, da parte del Sovrano. ein Freund von mir, un mio amico, &c. von Kindheit an, fin dall'infanzia. von Anfang der Welt, fin dal principio del mondo. von der Zeit an, da quel tempo, &c. von Mutterleibe an, fin dalla nascita. von der Wiege an, fin dalla culla, fin dalle fascie. von ohngefähr, per accidente; a caso. von außen, per di fuori; esteriormente, dal di fuora. von innen, dal di dentro. von oben, von unten, dal di sopra, dal di sotto. von oben bis unten, da alto a basso, da capo a piedi. von vorn, per davanti; anteriormente, &c. da capo. von ferne, von weiten, da lontano; da lungi. von nahen, da vicino. von hier, von da, di quà, di là. von hier, von da an bis, di quì, di là fino a — von gestern an, fin da ieri. von heute an; von jetzt an; von nun an, d'oggi in avanti; da ora; d'or innanzi; d'ora in poi. von Tag zu Tag, di giorno in giorno. von Jahr zu Jahr, von Monat zu Monat, di anno in anno, di mese in mese. von dannen, di colà. von einander, l'uno separato dall'altro; disunito, &c. von einander bersten, s. zerbersten. von einander brechen, bringen, fliehen, gehen, hauen, lassen, laufen, liegen, reißen, scheiden, ꝛc. spezzare, rompere l'un dall'altro; separare; spartire; dividersi; separarsi fuggendo; separarsi; disgiugnersi, distaccarsi, &c. separare, dividere con ascia, o altro; lasciarsi; staccarsi l'un dall'altro; correre chi quà, chi là; separarsi alla rinfusa; essere distante, lontano, discosto l'un dall'altro; stracciare; squarciare, &c. dividersi, separarsi, &c. von Wort zu Wort, parola per parola. von Worten kams zu Schlägen, dalle parole si venne alle bastonate. von Hause zu Hause, von Stadt zu Stadt, di casa in casa, di città in città. von der Sorgen befreyen, frey von Sorgen, liberare dalle cure, libero da ogni cura. der Regen vom Himmel, der Wind von Morgen, la pioggia del cielo, il vento di levante. der Gelehrteste von allen, il più dotto di tutti. eine Säule von Marmor, ein Trank von Kräutern, una colonna di marmo, un decotto di erbe. von vieler Arbeit krank werden, ammalarsi per troppo lavoro. er ist von deinen Händen gestorben, è morto per le tue mani. wir von Gottes Gnaden, noi per la grazia di dio, &c. das versteht sich von sich selbst, ciò s'intende da se. von wem weißt du das? onde, da chi lo sai? ein Gemählde von Titian, ein Gedicht von Wieland, ein Trauerspiel von Göthe, un quadro di Tiziano, una poesia di Wieland, una tragedia di Goethe. ein Kind von acht Jahren, un fanciullo di otto anni. ein Sachse von Geburt, un Sassone di nascita. das ist ein Teufel von einem Menschen, ein Ungeheuer von einem Thier, è un diavolo di uomo, un mostro di animale. klein von Person, piccolo di persona, di statura.

Vonnöthen, adv. con seyn, e haben, necessario. vonnöthen seyn, haben, abbisognare, bisognare, fare bisogno, fare di mestieri, far mestiere, occorrere, essere uopo; aver bisogno. Geld vonnöthen haben, aver bisogno di danaro. hier ist Geduld, Geld vonnöthen, qui ci vuol pazienza, danaro. es ist nicht vonnöthen, non occorre, &c.

Voppen, ꝛc. s. foppen.

Vor, praep. vorn Ort, innanzi; avanti; dirimpetto; in faccia; a rimpetto. vor Augen stellen, mettere, porre innanzi, avanti gli occhi. vor das Thor spatzieren gehen, andare a spasso fuor di porta. einem vor Wind seyn, in der Schifffahrt, aver il vantaggio del vento. in prov. er hat nichts vor sich gebracht, egli ha avanzato il piè fuor del letto; non ha messo niente in avanzo. vor allen andern lieben, amare avanti tutti gli altri; aver predilezione per uno. vor allen Dingen, prima d'ogn'altra cosa; sopra ogni cosa. er hat den Vortritt vor mir, egli ha il passo innanzi, davanti a me. ich bin vor ihm hieher gekommen, sono venuto prima di lui. vor der Zeit; vor der Mahlzeit; vor Tags; vor ein, zwey Uhr, ꝛc. vor Ostern, innanzi tempo; prima del tempo; prematuramente; avanti pranzo; innanzi l'alba; innanzi giorno; avant' un'ora, avanti le due, &c. avanti pasqua. vor acht Tagen, vor langen Jahren, vor langer Zeit, otto giorni sono; sono anni e anni, sono moltissimi anni; gran tempo fa; da gran tempo; un pezzo, un buon pezzo fa; un pezzo prima. vor jemanden etwas thun, far checchessia in presenza, a occhi veggenti di alcuno, davanti a uno. vor meinen Augen, a miei occhi veggenti, in

mia presenza. vor jemanden aufstehen, alzarsi in presenza di alcuno. den Hut vor jemanden abnehmen, cavarsi il cappello per salutare uno; scappellare uno. sich vor einem scheuen, prendere, avere soggezione di alcuno. sich vor jemanden demüthigen, umiliarsi a uno, davanti a uno. vor einem fliehen, fuggire davanti a uno; fuggire, scansare la presenza, l'incontro di alcuno. vor einem ausweichen, scansare uno. sich vor einem verbergen, nascondersi ad alcuno. vor den kalten Nächten bedeckt seyn, essere al coperto delle notti gelate. sich vor der Kälte verwahren, mettere al coperto del freddo, difendersi dal freddo. behüte uns Gott vor der Hölle, Dio ci guardi dell', o dall'inferno. vor dir habe ich keine Geheimnisse, per te non ho segreti. vor sich sprechen, parlare a parte a parte. vor Kälte, vor Hunger, vor Furcht, ꝛc. sterben, morir di freddo, di fame, di paura, &c. vor Freuden, vor Schrecken außer sich seyn, esser fuor di se per la gioja, per lo spavento. vor Kummer vergehen, consumarsi per l'affanno, &c. sich vor der Strafe, sich vor Gott fürchten, aver paura del castigo; temere Dio. Mann vor Mann, a uno a uno; a un per uno. Schritt vor Schritt, passo a passo. Wort vor Wort, parola per parola. etwas vor einem voraus haben, avere alcun vantaggio sopra un altro, essergli superiore in checchessia. vor einen, vor eines Angesicht treten, appresentarsi a uno. jemanden vor Gericht fordern, chiamare in giudizio. sich vor Anker legen, vor Anker gehen, gettar l'ancora. die Heurath geht nicht vor sich, lo sposalizio non va avanti, non si effettua, non avrà effetto — lerne vor selbst, che du andere lehrest, convien che tu impari prima d'insegnare. ich werde nach wie vor dein Freund seyn, sarò in avvenire tuo amico, come lo fui per lo innanzi — vor war er klein, jetzt ist er groß, nel passato, prima fu piccolo, ora è grande.

Vorabend, s. m. la vigilia; il giorno innanzi.

Vorabsterben, s. n. il morir prima d'un altro.

Vorackern, v. a. arare in presenza d'un altro, per dargli esempio o insegnamento. it. prevenire uno arando.

Voráltern, s. pl. i progenitori, gli antenati, &c.

Voralters, adv. anticamente; a' tempi antichi; in antico, &c.

Voran, adv. innanzi; avanti; anteriormente, &c. was im Buch voran steht, ciò che si trova in fronte, nel principio, in capo al libro. voran gehen, fliegen, schwimmen, laufen, andar innanzi; antecedere; aver il passo; volare avanti; notare avanti; anticorrere, &c.

Vorarbeit, s. f. lavoro che serve di principio, di preparazione a un altro.

Vorarbeiten, v. a. precedere alcuno in un lavoro; rompere il ghiaccio, o il guado; aprir la strada; spianare, agevolare le difficoltà d'un lavoro. it. lavorare più presto d'un altro. it. ich habe mir für Morgen vorgearbeitet, io ho anticipato, preparato il lavoro di domani.

Vorarbeiter, s. m. colui che lavora anteriormente, &c.

Vorarbeitung, s. f. il lavorare antecedentemente, &c.

Vorarm, s. m. il cubito.

Vorárndte, s. f. principio della mietitura; raccolta primaticcia.

***Vorauf**, adv. s. voran.

Voraus, adv. avanti; innanzi. voraus gehen, laufen, andar avanti, o innanzi. er hat so viel Meilen, Tagereisen über uns voraus, egli ci avanza di tante leghe, di tante giornate. er wird ihm zehen Schritte voraus geben, gli darà dieci passi di vantaggio. etwas voraus haben, avere checchessia di vantaggio, vantaggiare uno in alcuna cosa, avere alcun vantaggio da uno, sopra alcuno. einem etwas vor andern voraus geben, dare alcun vantaggio a uno sopra gli altri. voraus, im voraus, anticiparamente; avanti tratto; anzi tratto; preventivamente. voraus thun, far anticipatamente, preventivamente, anticipare. voraus bezahlen, pagare anticiparamente, anticipare la paga a uno. er hat mit dem Mädchen voraus Hochzeit gemacht, egli ha anticipato il matrimonio; egli s' è preso una dispensa.

Vorausbedenken, v. a. premeditare; considerare; esaminare innanzi. einen im Testamente, far un prelegato a uno.

Vorausbesitzen, v. a. possedere anticipatamente.

Vorausbezahlen, v. a. pagar anticiparamente; anticipare; far una anticipata. der sich voraus bezahlen läßt, uom che si fa pagar anzi tratto.

Vorausbezahlung, s. f. anticipazione della paga; anticipata; pagamento anticipato.

Vorausgang, s. m. antecedenza, &c.

Vorausgeben, v. a. (irreg. von: geben) dar innanzi, anticipatamente, innanzi tratto. vorausgegebener Theil, antiparte. so viel Points, Schritte, dar di vantaggio tanti punti, tanti passi.

Vorausgenießen, v. a. (irreg. von: genießen) godere anticipatamente.

Vorausgeſetzt, part. preſuppoſto.

Vorausmerken, v. a. preſentire; prevedere; anticonoſcere, &c.

Vorausnehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) prendere innanzi, anzi tratto, prima degli altri; anticipare.

Vorausnehmung, ſ. f. anticipazione; il prendere anticipatamente. kleine, anticipazioncella.

Vorausſagen, v. a. antidire; predire; pronoſticare, aſtrologare; dire, annunziare quello che ha da eſſere.

Vorausſager, ſ. m. pronoſticatore; colui che predice, &c.

Vorausſagung, ſ. f. antidicimento; predicimento; predizione; pronoſtico.

Vorausſatz, ſ. m. preſuppoſito, &c.

Vorausſchenken, v. a. donare anticipatamente.

Vorausſchenkung, ſ. f. donazione anticipata.

Vorausſehen, v. a. (irreg. von: ſehen) antivedere; prevedere; vedere avanti, &c.

Vorausſeher, ſ. m. antiveditore.

Vorausſeherin, ſ. f. antivedetrice.

Vorausſehung, ſ. f. antivedimento; antivedere; prevedimento; prevedenza; pronoſtico.

Vorausſetzen, v. a. preſupporre; ſupporre precedentemente.

Vorausſetzung, ſ. f. preſuppoſizione; preſuppoſto.

Vorausſicht, ſ. f. previſione; preconoſcenza.

Vorausvermachen, v. a. far un prelegato.

Vorausvermächtniß, ſ. n. prelegato.

Vorausvermuthen, v. a. conghietturare avanti; preſagire; indovinare.

Vorbau, ſ. m. riparo; difeſa; argine, &c. it. Vorſtich, ſ.

Vorbauen, v. a. riparare, parare, difendere con qualche ſtruttura, con muro, &c. it. vorwärts bauen, avanzare un edifizio; diſtenderlo, portarlo più avanti. fig. einem Uebel, prevenire, riparare, porre riparo, ovviare, fraſtornare un male. es iſt dem Feinde vorgebauet, ſi è poſto riparo, argine al nemico. der, die, ſo vorbauet, ovviatore, ovviatrice.

Vorbauung, ſ. f. riparamento; riparo, &c. ſ. vorbauen. fig. ovviazione; riparo.

Vorbedacht, ſ. m. premeditazione; antivedimento. it. mit gutem Vorbedacht, conſultoriamente; appenſatamente; deliberatamente; a bello ſtudio; a poſta, a bella poſta, a poſta fatta, a caſo penſato. ohne Vorbedacht, a caſo; a vanvera; all' impazzata.

Vorbedacht, part. premeditato; appenſato, &c.

Vorbedächtig, adj. che ha premeditazione; antiveduto; guardingo, diſcreto, &c. adv. appenſatamente, appenſatiſſimamente, &c.

Vorbedenken, v. a. (irreg. von: denken) premeditare; appenſare; eſaminare, conſiderare innanzi; antivedere.

Vorbedenkung, ſ. f. premeditazione; rifleſſione, deliberazione antecedente.

Vorbedeuten, v. a. preſagire; predire; dar preſagio; augurare; pronoſticare; indicare.

Vorbedeutend, part. augurale; auguroſo; augurante; che è di buono, o cattivo augurio.

Vorbedeutung, ſ. f. augurio; preſagio; pronoſtico; indizio.

Vorbeding, ſ. m. ſtipulazione, convenzione precedente; riſerva.

Vorbedingen, v. a. (irreg. von: dingen) ſtipulare avanti, precedentemente; riſervarſi.

Vorbedingung, ſ. f. ſ. Vorbeding.

Vorbegriff, ſ. m. idea, cognizione preliminare.

Vorbehalt, ſ. m. riſerva; riſervazione, &c. in dem deutſchen Staatsrechte, der geiſtliche Vorbehalt, il riſervato eccleſiaſtico. Vorbehalt in den Gedanken, riſervazione mentale. ohne allen Vorbehalt, ſenz' eccezione. mit Vorbehalt der Rechte eines jeden, ſenza pregiudizio dell' altrui ragioni.

Vorbehalten, v. a. (irreg. von: halten) riſervare; riſerbare; ritenere. it. rec. riſervarſi a fare, o a dire alcuna coſa. ſich den Nießbrauch, ꝛc. ritenere, riſervarſi l' uſufrutto, &c.

Vorbehalten, part. riſervato.

Vorbehaltung, ſ. f. riſervazione; riſervagione; riſerva; ritenzione.

Vorbeingewächs, ſ. n. ſ. Ueberbein.

Vorbenannt, adj. prenominato; nominato innanzi; ſuddetto.

Vorbereiten, v. a. preparare; apparecchiare; diſporre. (ſich) prepararſi, &c.

Vorbereitend, part. preparante; preparatorio; che prepara. vorbereitende Sätze, punti preparatorj; propoſizioni preparatorie.

Vorbereiter, ſ. m. preparatore.

Vorbereiterin, ſ. f preparatrice.

Vorbereitung, ſ. f. preparazione. Vorbereitungsmittel, rimedio preparatorio, preparativo.

Vorbericht, ſ. m. preambolo; prefazione; proemio.

Vorbeſagt, adj. antidetto, prefato; ſuddetto.

Vorbeſcheid, ſ. m. citazione; comando di comparire davanti al tribunale.
Vorbeſcheiden, v. a. citare, chiamar in giudizio.
Vorbeſcheidung, ſ. f. intimazione; citazione.
Vorbeſchied, ſ. m. ſ. Vorbeſcheid.
Vorbeſchließen, v. a. (irreg. von: ſchließen) conchiudere; riſolvere, ſtabilire avanti, innanzi, precedentemente.
Vorbeſtimmen, v. a. predeſtinare; predeterminare.
Vorbeſtimmend, part. predeſtinativo.
Vorbeſtimmt, part. predeſtinato; predeterminato.
Vorbeſtimmung, ſ. f. predeſtinazione; predeſtino; deſtino; predeterminazione; preordinazione.
Vorbethen, v. a. dire una preghiera in preſenza d'uno, per inſegnargliela, acciocchè ripetendola l'impari a mente; oppure la ripeta colla mente, eſſendo ammalato. fig. dire, proferir le parole che altri abbia a ridire; imboccare, imbeccare uno.
Vorbetrachten, v. a. contemplare avanti.
Vorbeugen, v. a. prevenire, ovviare; far riparo; riparare; far provvedimento; rimediare. **man kann nicht allem Unheil vorbeugen**, non ſi può rimediare a tutti gl'inconvenienti.
Vorbeugung, ſ. f. riparo; rimedio; ovviazione &c.
Vorbewußt, ſ. m. ſaputa. adv. **mit aller Vorbewußt, ohne meinen, ihren Vorbewußt**, a ſaputa di tutti; ſenza che io il ſapeſſi, ſenza ſaputa di voi, o di loro.
Vorbey, adv. davanti. **vorbey wollen**, voler paſſare davanti un luogo. **was vorbey iſt**, ciò che è paſſato, finito, andato via. **das Ziel iſt vorbey**, è paſſato il termine, ſpirato è il termine. **ihre Schönheit iſt vorbey**, la ſua bellezza ſe n'è andata, ſe n'è fuggita; la merla ha paſſato il Po, &c. **es iſt vorbey**, ella è finita; ella è ſpacciata; paſſata è la ſtagione; l'occaſione è fuggita, &c.
Vorbeyfliegen, v. n. (irreg. von: fliegen) volar davanti; paſſar volando; trasvolare.
Vorbeyfließen, v. n. (irreg. von: fließen) paſſare, ſcorrere davanti; colar via. **bey einem Garten**, ꝛc. ſcorrere d'appreſſo; bagnare; dilagare; batter contra le mura d'un giardino, &c. it. fig. **die Zeit fließt vorbey**, il tempo traſcorre, fugge, &c.
Vorbeygehen, v. n. (irreg. von: gehen) paſſare davanti un luogo. **im Vorbeygehen**, ſtrada facendo; di paſſaggio. e fig. di volo; così di fuga; alla sfuggita. **vorbeygehen laſſen**, ſ. vorbeylaſſen.
Vorbeylaſſen, v. a. (irreg. von: laſſen) laſciar paſſare; far luogo a uno, acciocchè paſſi. fig. **die Gelegenheit vorbeylaſſen**, perdere, laſciar fuggire l'occaſione.
Vorbeyrauſchen, v. n. paſſare, trapaſſare con ſtrepito, con romore.
Vorbeyreiſen, v. n. paſſare davanti, in viaggiando.
Vorbeyreiten, v. n. (irreg. von: reiten) paſſar a cavallo davanti un luogo.
Vorbeyſchießen, v. n. (irreg. von: ſchießen) fallir il colpo; ſcoſtarſi dal ſegno; tirare, ſparare in fallo. **das Waſſer ſchießt vorbey**, l'acqua paſſa, corre davanti con gran rapidità.
Vorbeyſchiffen, v. n. paſſar in nave davanti un luogo.
Vorbeyſtreichen, v. n. (irreg. von: ſtreichen) paſſar raſente, ſtriſciando, o ſdrucciolando. fig. **die Zeit ſtreicht vorbey**, il tempo paſſa veloce, vola.
Vorbiegen, v. a. ſ. vorbeugen.
Vorbild, ſ. n. tipo; ſimbolo; figura.
Vorbilden, v. a. **eine künftige Sache**, figurare; eſſer il tipo, la figura di qualche coſa. **abbilden**, ſ. fig. **mit Worten**, abbozzare; figurare; adombrare; delineare; rappreſentar con parole.
Vorbildend, part. prefigurante; che antecedentemente figura; che rappreſenta come tipo; figurale.
Vorbildlich, adj. tipico; figurativo; ſimbolico; allegorico. adv. in maniera tipica; figurativamente; ſimbolicamente, &c.
Vorbildung, ſ. f. prefiguramento; rappreſentazione tipica, figurale, &c. fig. **Abbildung**, ſ.
Vorbinden, v. a. (irreg. von: binden) mettere, cignere dinanzi.
Vorbitte, ſ. f. interceſſione; priego. it. **der Kirche, der Heiligen**, ſuffragj della chieſa, de' ſanti. **für Sterbende**, raccomandazione dell'anima.
Vorbitten, v. n. (irreg. von: bitten) intercedere; interporſi, pregare per uno.
Vorbitter, ſ. m. interceſſore.
Vorbitterin, ſ. f. interceditrice.
Vorbittlich, adj. & adv. a maniera, a modo d'interceſſione.
Vorblaſen, v. a. (irreg. von: blaſen) **einem eine Arie**, ſonare un'aria in preſenza di uno.
Vorbohren, v. a. ſucchiellare; cominciar un foro col ſucchiello.
Vorbohrer, ſ. m. ſucchiello, ſucchiellino.
Vorbothe, ſ. m. anticorriere; foriere; furiere; annunziatore. fig. meſſaggiere; nunzio; annunziatore; preſagio; annunzio; foriere; precurſore. **die Vor-**

genröthe iſt der Sonnen Vorbote, l'Aurora è la meſſaggiera, la foriera, la nunzia del dì, del Sole.

Vorbothin, ſ. f. nunzia; meſſaggiera; annunziatrice.

Vorbramſegel, ſ. n. ſ. Bramſtänge.

Vorbringen, v. a. (irreg. von: bringen) produrre fuori; metter fuori; portare, mettere, recar innanzi. bringet mir meine Sachen, mein Pferd vor, portatemi, recatemi avanti la mia roba; conducetemi quì avanti il mio cavallo. it. fig. recar innanzi; produrre; addurre; allegare; mettere innanzi; mettere in campo; proporre; produrre in mezzo; eſibire; offerire. etwas als wahr vorbringen, avanzare; aſſerire; affermare. Worte, profferire; articolare; pronunziare; mandar fuori parole. kein Wort, keine Stimme vorbringen können, non poter profferire alcuna parola; non poter mandar fuori una voce. it. hervorbringen, produrre; generare.

Vorbringer, ſ. m. produttore.

Vorbringerin, ſ. f. produttrice.

Vorbringung, ſ. f. produzione; il produrre, &c.

Vorbühne, ſ. f. proſcenio.

Vordach, ſ. n. (— dächer) tettoja, tetto che ſporge in fuori; tavolato.

Vordecken, v. a. coprir dinanzi, nella parte anteriore; mettere, porre dinanzi.

Vordem, vor dem, ſ. ehedem.

Vorder, adj. di davanti, anteriore. im vordern Theile, nel dinanzi; nella parte anteriore.

Vorderarm, ſ. m. ſ. Vorarm.

Vorderbein, ſ. n. gamba dinanzi.

Vordercaſtell, ſ. n. auf einem Schiff, caſtello della prora.

Vorderfuß, ſ. m. (— füße) il piede dinanzi; il dinanzi del piede.

Vordergebäude, ſ. n. ſ. Vorgebäude.

Vordergebirge, ſ. n. la parte anteriore del monte.

Vorderglied, ſ. n. (— glieder) la parte d'innanzi d'un membro. in der Logik, il ſoggetto.

Vordergrund, ſ. m. (— gründe) eines Gemähldes, la parte d'innanzi del fondo, del campo d'una pittura. der Schaubühne, proſcenio.

Vorderhand, ſ. f. carpo.

Vorderhaus, ſ. n. la parte dinanzi, la parte anteriore della caſa; facciata.

Vorderkopf, ſ. m. la parte anteriore del capo.

Vorderkutſche, ſ. f. la parte davanti cioè le due ruote dinanzi e'l timone d'una carrozza.

Vorderlauf, ſ. m. (— läufe) bey den Jägern, il piede dinanzi d'una lepre, o di cervo.

Vordermauer, ſ. f. il muro di proſpetto.

Vorderpferde, ſ. pl. i cavalli davanti.

Vorderrad, ſ. n. ruota dinanzi.

Vorderſatz, ſ. m. premeſſa. die Vorderſätze, le premeſſe.

Vorderſeite, ſ. f. lato dinanzi; lato, canto anteriore; il dinanzi. des Gebäudes, la facciata, la faccia, o fronte, o il proſpetto d'un edifizio. des Steins in der Mauer, la faccia eſteriore d'una pietra.

Vorderſitz, ſ. m. ſeggio, ſedile dinanzi.

Vorderſt, adj. che è dinanzi, nella parte anteriore; il primo.

Vorderſtäbe, ſ. plur. im Schiffbaue, ruote di prora.

Vordertheil, ſ. m. il dinanzi; la parte anteriore; la parte dinanzi. des Schiffs, prora; prua; proda. it. des Pferdes, incollatura.

Vorderthür, ſ. f. porta anteriore; porta dinanzi.

Vorderviertel, ſ. n. un quarto, o quartiere dinanzi di vitello, &c.

Vorderwagen, ſ. m. la parte davanti d'un carro, d'una carrozza.

Vorderwand, ſ. f. (— wände) parete, muro di proſpetto.

Vorderzahn, ſ. m. (— zähne) dente dinanzi; dente di proſpetto. Vorderzähne, denti incifivi.

Vordieſem, adv. altre volte; un tempo, &c.

Vordrängen, (ſich) n. p. far calca per avanzare, per andar avanti; rompere, aprir la calca; farſi luogo, varco per inoltrarſi.

Vordringen, v. n. (irreg. von: dringen) penetrar innanzi; far forza per avanzare; cacciarſi innanzi; inoltrarſi; andar innanzi con violenza.

Voreilen, v. n. affrettarſi, accelerare il paſſo per venire avanti, o per oltreppaſſare alcuno.

Voreilig, adj. precipitato; prematuro; precipitoſo. voreilige Sache, affare precipitato, prematuro. er iſt zu voreilig, egli precipita le coſe; non laſcia maturar le coſe; è un avventato, &c. it. adv. prematuramente; precipitoſamente; avventatamente, &c.

Voreiligkeit, ſ. f. precipitazione; avventataggine; temerità.

Voreltern, ſ. pl. ſ. Vorältern.

Vorempfinden, v. a. (irreg. von: empfinden) preſentire; precedentemente ſentire.

Vorempfindung, ſ. f. preſentimento inſtinto, &c.

Vorenthalten, v. a. (irreg. von: halten) ritenere, rattenere; ſerbare; tener per ſe. den Lohn, ritenere ingiuſtamente altrui la mercede.

Vorenthaltung, f. f. ritenzione; ritenimento; riserva. der Güter, ritenzione, possessione ingiusta, usurpazione.

Vorerinnern, v. a. avvertire, avvisare precedentemente; dar una notizia precedente.

Vorerinnert, part. già mentovato; soppraccennato, &c.

Vorerinnerung, f. f. avviso, notizia precedente; preambolo.

Vorermel, f. pl. maniche che si pongo o sopra l'altre.

Vorerndte, f. f. s. Vorärndte.

Vorersehen, v. a. (irreg. von: sehen) predestinare.

Vorersehung, f. f. predestinazione.

Vorerwählen, v. a. preeleggere; eleggere innanzi.

Vorerwählt, part. preeletto.

Vorerwähnen, v. a. mentovare precedentemente; sopraccennare; dir avanti.

Vorerwähnt, part. prementovato, &c.

Voressen, f. n. antipasto.

Voressen, v. a. (irreg. von: essen) mangiar, consumare precedentemente, anticipatamente.

Vorexistenz, f. f. preesistenza.

Vorexistiren, v. n. preesistere.

Vorexistirend, part. preesistente.

Vorfahr, f. m. predecessore; antecessore. u. unsere Vorfahren, nostri maggiori; i nostri predecessori, i nostri antenati.

Vorfahren, v. n. (irreg. von: fahren) andare innanzi, precedere colla vettura. v. a. menare avanti o fuori la vettura.

Vorfahrin, f. f. s. Vorgängerin.

Vorfall, f. m. (—fälle) incontro; caso; occasione; occorrenza; accidente; avvenimento; incidente. einen schlimmen Vorfall haben, dare in cattivo rincontro; dare nel bargello. der Mutter, caduta della matrice. des Auges, scassamento dell'occhio.

Vorfallen, v. a. cadere, cascare avanti. it. sich ereignen, accascare; accadere; occorrere; avvenire; venir per caso.

Vorfallend, part. occorrente; emergente; incidente; sopravvegnente; che accade, &c

Vorfallenheit, f. f. contingenza; occorrenza; congiuntura; emergenza.

Vorfällig, adj. contingente; casuale; fortuito; contingibile; che accade, &c.

Vorfechten, v. n. (irreg. von; fechten) tirare di spada in presenza altrui, per insegnargli la scherma. it. vantaggiare; sorpassare uno nella scherma.

Vorfechter, f. m. sottomaestro di scherma.

Vorfest, f. n. vigilia della festa.

Vorfeile, f. f. lima da digrossare.

Vorfiedeln, v. a. sonare il violino in presenza d'altri.

Vorfinden, v. a. (irreg. von: finden) s. finden.

Vorfliegen, v. n. (irreg. von: fliegen) volar avanti, innanzi.

Vorflöße, f. f. il diritto, di far venire le legne a nuoto in un fiume, prima d'altri.

Vorfluth, f. f. il principio della marea, della piena.

Vorfordern, v. a. s. vorladen.

Vorfröhner, f. m. s. Vormann.

Vorführen, v. a. condurre, menar avanti.

Vorgang, f. m. (—gänge) precedenza; passo; anteriorità; anzianità. den Vorgang haben, aver la precedenza, il passo. fig. Vorfall, occorrenza, caso, &c. fur: Beyspiel, esempio. it. l'andare in santo d'una donna che ha partorito.

Vorgänger, f. m. antecessore; predecessore; precessore: colui, che ha dato esempio di ehecchessia, che ha aperta la strada a qualche invenzione.

Vorgängerin, f. f. colei che precede, che ha preceduro in un impiego, in un uffizio, &c.

Vorgängig, adj. s. vorläufig.

Vorgängigkeit, f. f. anteriorità; priorità di tempo.

Vorgebäude, f. n. edifizio posto davanti un altro.

Vorgeben, v. a. (irreg. von: geben) porgere, recar innanzi. im Spiel, einem so viel, dar di vantaggio. zehn Schritte, dar dieci passi di vantaggio. zu thun vorlegen, s. aufgeben — etwas ungegründetes behaupten, pretendere, sostenere, avanzare, asserire, far credere senza fondamento. it. vorwenden, vorschützen, s. subst. n. il recare innanzi — pretesto; falsa asserzione. s. nach seinem Vorgeben, secondo quel, ch' ei pretende, dice.

Vorgebirge, f. n. la parte anteriore, il dinanzi d'una montagna. it. promontorio, capo.

Vorgeblich, adj. preteso; falso; creduro. adv. per quanto si pretende. Vogel, der vorgeblich wie die Pferde wiehert, uccello che pretendesi contraffaccia il nitrito de' cavalli.

Vorgedacht, adj. s. vorgesagt.

Vorgefaßt, adj. concepito prima, precedentemente. vorgefaßte Meinung, preoccupazione; prevenzione; pregiudizio.

Vorgegessen, part. mangiato, consumato anticipatamente. vorgegessenes Brod, grano mangiato in erba; salario anticipato.

Vorgehen, v. a. (irreg. von: gehen) precedere; andar avanti o innanzi; antecedere. it. vorhergehen, s. it. den Vorgang haben, aver la precedenza; aver il passo, precedere. in der Zahlung, esse-

re anteriore ne' pagamenti; dovere essere il primo ad esser pagato. die Tugend geht der Schönheit vor, la virtù prevale, vince, supera la bellezza. das geht allem andern vor, ciò preme più d' ogni altra cosa; che si ha da fare prima di tutto. mit gutem Exempel, dar buon esempio. vorragen, sporgere; avanzare; stendersi in fuori. wissen Sie, was vorgegangen ist? sapete ciò che è accaduto, succeduto? — it. das geht mir vor, das ist mir lange vorgegangen, l'animo me lo dice, me lo presagisce; è un pezzo che l'animo mio me lo ha presagito.

Vorgemach, s. n. anticamera; avanticamera.

Vorgemeldet, part. accennato avanti.

Vorgenannt, part. suddetto, poc' anzi mentovato.

Vorgenuß, s. m. godimento, fruizione anticipata.

Vorgericht, s. n. antipasto.

Vorgesagt, part. detto innanzi, avanti; premesso; antidetto; predetto; suddetto.

Vorgeschmack, s. m. saggio.

Vorgesehen, part. preveduto. er schrie: vorgesehen, egli gridava: guarda, bada.

Vorgesetzt, part. preposto, &c. s. Vorgesetzter, preposto; proposto; superiore; capo.

Vorgespert, s. n. ingegno, ordigno che nasconde o cuopre la serratura d' una cassa.

Vorgestrig, adj. d' ieri l'altro; dell' altr' ieri.

Vorgestern, adv. ieri l'altro; avant' ieri; l' altr' ieri.

Vorgiebel, s. m. frontispizio, frontespizio.

Vorglänzen, v. n. campeggiare; brillare, splendere più che l'altre cose.

Vorgraben, s. m. fosso, fossato avanti all' altro.

Vorgreifen, v. a. (irreg. von: greifen) einer Person, mettere le mani innanzi a chicchessia; usurparsi, appropriarsi l'altrui diritto; arrogarsi: far l'altrui funzioni, &c. Gott, dem Fürsten in Bestrafung der Sünden, der Verbrechen vorgreifen, mettere le mani innanzi a Dio, al principe nel far vendetta de' peccati, de' delitti.

Vorgreiflich, adj. che si fa con usurpazione. adv. usurpativamente.

Vorgriff, s. m. usurpazione sugli altrui diritti, funzioni; appropriazione. kleiner, usurpazioncella.

Vorgrund, s. m. s. Vordergrund.

Vorhaben, s. n. disegno, intenzione; proposito, &c. schlimmes, böses, macchinazione; macchinamento, trama segreta. um wieder auf mein Vorhaben zu kommen, per ritornare al mio proposito. sein Vorhaben ändern, mutare, cangiare proposito. auf seinem Vorhaben bestehen, star fermo nel suo proposito.

Vorhaben, v. n. disegnare; divisare; aver disegno, intenzione, pensiero di fare; intendere; esser per fare; intentare, &c. etwas Böses wider einen, macchinare, formare, concepire qualche cattivo disegno contro alcuno. jemanden vorhaben, esaminare uno. it. rimproverare, dare una risciacquata.

***Vorhabend**, adj. ciò che altri disegna, propone di fare, o che ha tra le mani.

Vorhalten, v. a. (irreg. von: halten) tenere davanti, dinanzi. die Hände, metter le mani innanzi. fig. porre, mettere davanti gli occhi; mostrare, &c. it. einem seine Fehler, rimproverare altrui i suoi falli; ammonirlo.

Vorhaltung, s. f. il tenere avanti la mano, &c. fig. rimostranza; avvertimento; avviso.

Vorhand, s. f. la mano; l'esser primo a giocare. die Vorhand haben, geben, aver la mano nel giuoco; dar la mano. fig. primato; il primo luogo. it. vor der Hand, s.

Vorhanden, adj. che si trova; che è in un luogo. noch, nicht mehr vorhanden seyn, trovarsi, essere ancora; sussistere; non trovarsi più; non esservi più.

Vorhandlung, s. f. trattato preliminare.

Vorhang, s. m. (— hänge) cortina; bandinella; velo. mit Vorhängen, incortinato; accortinato. an der Stubenthüre, portiera. den Vorhang aufziehen, auf der Bühne, alzar la tenda; il sipario.

Vorhangen, v. n. (irreg. von: hangen) pendere, essere sospeso davanti.

Vorhängen, v. a. appendere, appiccare avanti, dinanzi.

Vorhangstäbe, s. pl. verghe di ferro per le cortine.

Vorhase, s. m. s. Hasenklein, Gehäse.

Vorhaupt, s. n. sincipite.

Vorhaus, s. n. (— häuser) vestibulo; ingresso della casa.

Vorhaut, s. f. (— häute) prepuzio. künstliche Verlängerung derselben bey den Juden, epispasmo. Geschwulst derselben, parafimosi.

Vorher, adv. innanzi; prima; avanti; precedentemente; primieramente. kurz vorher, poco anzi; poco innanzi, poco davanti. ein Tag, ein Jahr vorher, un giorno, un anno prima. kurz vorher, poco prima.

Vorherbedenken, vorherbestimmen, vorherbezahlen, s. vorausbedenken, &c.

Vorherbst, s. m. principio dell' autunno.

Vorhergehen, v. n. antecedere; precedere; andar innanzi. it. precedere; essere prima. die Musik gieng vor der Abend-

mahlzeit her, la Musica precedette, o fu prima della cena.

Vorhergehend, part. precedente; antecedente; anteriore; che precede.

Vorherig, adj. f. vorhergehend.

Vorherlaufen, v. n. anticorrere; correre avanti.

Vorherlaufend, part. che corre avanti, &c.

Vorhermerken, v. a. presentire; odorare, &c.

Vorhermerkung, s. f. presentimento; odore, &c.

Vorhersagen, v. a. antidire; predire; astrologare.

Vorhersager, s. m. predicitore.

Vorhersagung, s. f. predizione; antidicimento.

Vorhersehen, v. a. (irreg. von: sehen) prevedere; antivedere; antisapere, presentire, preconoscere; astrologare; veder dove la cosa va a battere.

Vorhersehen, s. m. antiveditore.

Vorhersehrin, s. f. antiveditrice.

Vorhersehung, s. f. prevedimento; previsione, &c.

Vorhersetzen, v. a. premettere; mettere innanzi; porre precedentemente, anteriormente.

Vorhertragen, v. a. (irreg. von: tragen) portare innanzi.

Vorherverkünden, o vorherverkündigen, v. a. prenunciare, prenunziare; annunziare innanzi.

Vorherverkündigung, s. f. annunzio, annunziazione di cosa che ha da accadare.

Vorherwissen, v. a. (irreg. von: wissen) antisapere; sapere prima, innanzi.

Vorherwissung, s. f. antisaputa; lo antisapere.

Vorheucheln, v. n. einem etwas, piantar carote ad uno piaggiando, adulando.

*Vorheulen, v. a. s. vorweinen.

Vorhimmel, s. m. limbo. s. Vorhölle.

Vorhin, adv. poc'anzi; poco davanti, &c.

Vorhof, s. m. (—höfe) anticorte; avancorte; il cortile.

Vorhölle, s. f. limbo.

Vorholz, s. n. (—hölzer) principio, ingresso del bosco.

Vorhut, s. f. il diritto, di menare il bestiame a pascolare in un luogo, prima d'altri.

Vorjagen, v. n. esercitare in un luogo il diritto della caccia prima di tutti. it. galoppare, correre innanzi a cavallo. v. a. levare, e cacciare innanzi le fiere.

Vorjährig, adj. dell'altr'anno; dell'anno scorso, passato.

Vorjetzt, e vorjetzo, adv. per ora; per adesso.

Vorig, adj. anteriore; antecedente; precedente. die vorigen Zeiten, i tempi passati. in meinem vorigen Briefe, nell'ultima mia lettera. voriges Jahr, vorigem Winter, vorige Woche, nell'anno, nell'inverno passato, nella settimana passata, scorsa. der vorige König, il re morto, passato. die vorige Gesundheit erlangen, ricuperar la pristina salute. in vorigen Stand setzen, ristabilire nel pristino, nel primo, nel primiero stato; reintegrare, &c.

Vorkammer, s. f. camera, cameretta innanzi un'altra; anticamera.

Vorkauen, v. a. masticare, digrumare il cibo, i bocconi a uno. fig. man muß es ihm vorkauen, bisogna sminuzzargli i bocconi.

Vorkauf, s. m. la prima compera; preferenza nella compra. den Vorkauf haben, aver la preferenza nella compra di checchessia; aver diritto, facoltà di comperare prima degli altri. it. incetta.

Vorkaufen, v. a. comprare avanti; comperar prima degli altri. it. incettare, fare incetta.

Vorkäufer, s. m. incettatore; colui che fa incetta di mercanzie, di vettovaglie, &c.

Vorkaufsrecht, s. n. diritto della prima compera.

Vorkehren, v. a. Mittel, adoperare; impiegare, tentare mezzi; prender le giuste misure; far provvedimento, &c.

Vorkehrung, s. f. fig. alle Vorkehrungen treffen, adoperare, usare tutti i mezzi, tutti gli espedienti per venir a capo degli affari.

Vorkeil, s. m. chiavetta.

*Vorkind, s. f. (—kinder) figliuolo o figliuola del primo matrimonio.

Vorkirche, s. f. vestibulo, portico della chiesa.

Vorklage, s. f. doglianza, querimonia d'un male sofferto, fatta preventivamente per scansare un altro male che si teme. mit der Vorklage kommen, far le none, o sonar le none.

Vorkleben, v. a. appiastricciare, attaccare con colla checchessia per serrare un'apertura.

Vorklingen, v. n. (irreg. von: klingen) distinguersi fra gli altri suoni.

Vorkommen, v. n. (irreg. von: kommen) einem Uebel, prevenire, ovviare il male. s. vorbringen. bey jemanden, aver udienza, essere ricevuto, trovare accesso. ein Minister, bey dem man schwerlich vorkommt, ministro di difficile accesso, inaccessibile. die Sache ist in dem Rathe noch nicht vorgekommen, l'affare per anco non è stato messo in deliberazione. statt: hervorkommen, venir avanti, innanzi; trarsi innanzi; presentarsi. kommet vor, venite avanti; passate. einem etwas, offerirsi, presentarsi allo sguardo,

alla vista; pararsi davanti; comparire. Sachen, die einem im Traum vorkommen, cose che si parano dinanzi, che si presentano alla mente in sogno. sie schlugen zu Boden, was ihnen vorkam, abbatterono quel che si parava loro davanti. Sachen, die täglich, oft vorkommen, cose ovvie, giornaliere; che sovente accadono, o s'incontrano. it. von Gelegenheiten, incontrarsi; pararsi; presentarsi. Worte, die häufig vorkommen, parole, che cadono spesso in discorso. es kömmt mir vor, mi pare, mi sembra, &c. das kömmt mir fremd vor, questa cosa mi giunge nuova.

Vorkopf, s. m. (— kopfe) s. Vorhaupt, Vorderhaupt.

Vorkost, s. f. s. Voressen.

Vorladen, v. a. (irreg. von: laden) citare; chiamar in giudizio.

Vorladung, s. f. citazione; intimazione.

Vorlage, s. f. tutto ciò che si pone avanti per tener fermo checchessia; ritegno. in der Chymie, recipiente. frisch vor- oder untergelegte Pferde, cavalli freschi, cavalli di ricambio.

Vorlallen, v. a. barbugliare, tartagliare, in presenza di alcuno.

Vorlangen, v. a. aus einem Kasten, &c. cavare, trarre, recar fuori d'una cassa.

Vorlängst, adv. da gran tempo; gran tempo fa; un gran pezzo fa, &c.

Vorlassen, v. a. (irreg. von: lassen) lasciar passare; lasciar andar avanti. einen bey jemanden, ammettere alla presenza di alcuno; lasciar entrare, accostare; dar entrata presso di alcuno.

Vorlassung, s. f. ammissione; licenza di poter accostare, trovare alcuno.

Vorlästig, adj. von Schiffen, troppo carico dalla parte della prora.

Vorlauf, s. m. vom Weine, premone; presmone. im Destilliren, lo spirito che passa nel cominciar la distillazione.

Vorlaufen, v. n. (irreg. von: laufen) precorrere; anticorrere; correre avanti; avanzar alcuno nella corsa.

Vorlaufend, part. precorrente; che precorre.

Vorläufer, s. m. anticorriere; precursore; annunziatore. Johannes, der Vorläufer Christi, San Giovanni, il precursore di Gesù Cristo.

Vorläuferin, s. f. precorritrice.

Vorläufig, adj. precorrente, precedente, antecedente, preliminare, anteriore, anticipato. vorläufiger Bericht, avviso preliminare. vorläufiges Gerücht, la fama precorritrice, foriera. ein vorläufiger Brief, eine vorläufige Nachricht, lettera, notizia anticipata, preventiva. eine vorläufige Rede, preambulo, proemio. adv. precedentemente, antecedentemente, preliminarmente, preventivamente, prima d'ogni cosa, anticipatamente. etwas vorläufig melden, avvisare anticipatamente, anticipare l'avviso.

Vorlaut, adj. indeclin. precipitoso nello scoprire o palesare una cosa, prima che sia maturata. von Jagdhunden, levriere, che alla vista della fiera abbaja prima del tempo; precipitoso — in einer Gesellschaft vorlaut werden, alzar troppo la voce in una conversazione.

Vorlegelöffel, s. m. cucchiajo grande, cucchiajone da tavola.

Vorlegemesser, s. n. coltello grande da trinciare.

Vorlegen, v. a. porre, mettere avanti; anteporre; mettere innanzi; collocare avanti. ein Schloß, chiudere con un lucchetto. einem eine Handschrift, presentare; produrre, &c. eine Frage, proporre una quistione. it. bey Tische, servire; presentare le vivande a tavola.

Vorlegeschloß, s. n. lucchetto.

Vorlegewerk, s. n. in den Uhren, quadratura.

Vorlegung, s. f. il porre avanti, &c. s. vorlegen.

Vorleimen, v. a. incollare, attaccare checchessia con colla per serrare un' apertura.

Vorlese, s. f. vindemmia primaticcia, anticipata; principio della vindemmia. it. il diritto di vindemmiare prima degli altri.

Vorlesen, v. a. (irreg. von: lesen) leggere ad alta voce ad uno; recitare, leggere in un'adunanza. it. vindemmiare prima degli altri.

Vorleser, s. m. lettore; anagnoste.

Vorlesung, s. f. lezione. öffentliche Vorlesungen auf einer Universität, lezioni pubbliche, accademiche. öffentliche Vorlesungen halten, leggere in pubblico.

Vorletzt, adj. penultimo. der vorletzte Tag im Jahr, die vorletzte Sylbe, il penultimo giorno dell'anno, la penultima fillaba.

Vorleuchten, v. n. prelucere; andare avanti, precedere col lume. hervorleuchten, tralucere, lucere, rilucere, mandar lume a traverso. fig. rilucere, risplendere, fare spicco, campeggiare.

Vorlieb, adj. con nehmen, gradire, contentarsi. er nimmt mit wenigem vorlieb, egli si contenta, è contento di poco.

Vorliebe, s. f. predilezione.

Vorliegen, v. n. (irreg. von: liegen) giacere avanti; essere posto, situato avanti — es liegt ein Schloß vor, vi è attaccato, appiccato un lucchetto.

Vorliegend, part. posto, situato davanti. das vorliegende Hinderniß, l'ostacolo frappostо — die vorliegenden Reichskreise, i circoli dell'impero, confinanti colla Francia.

Vorlippe, s. f. l'estremità più tenera e vermiglia del labbro.

Vorlügen, v. a. dar ad intendere altrui bugíe; dirgli delle bugíe; ficargli carote; contargli baje; dargliene a bere, &c.

Vormachen, v. a. porre, mettere riparo avanti, o attorno checchessia. eine Mauer, riparare con muro. Vorhänge, incortinare; circondare con cortine. ein Bret, porre avanti un'asse; chiudere con asse. machen Sie mir es vor, ich will es nachmachen, mostratemi come fate, che lo farò io dopo. it. fig. einem etwas vormachen, einen blauen Dunst vormachen, dar finocchio a uno; vendergli, ficcargli pichi per papagalli, &c. far vedere lucciole per lanterne. Possen vormachen, far buffonerie, burle a uno. einem die Buchstaben vormachen, formare le lettere, per ammaestramento di alcuno. †(sich) farsi innanzi, ficcarsi innanzi, accostarsi.

Vormähder, s. m. il primo tra' mietitori, che serve di regola agli altri.

Vormähen, v. n. dar regola agli altri mietitori. it. vantaggiare, sorpassare gli altri nel mietere, nel tagliare le biade.

Vormahlen, v. a. dipignere in presenza di uno, per ammaestrarlo. einem die Buchstaben vormahlen, s. vormachen. einem etwas vormahlen, s. vormachen.

Vormahlen, adv. s. vormahls.

Vormahlig, adj. pristino, primiero, primo, precedente.

Vormahls, adv. per l'addietro, già, altre volte, ne' tempi passati.

Vormann, s. m. (— männer, — leute) il principale de' creditori, che a nome di tutti gli altri accusa il debitore. s. Vorfröhner. Vorfahr in einem Amte, antecessore, predecessore. it. colui che nell' ordine immediatamente precede un altro. it. nave di linea, che fiancheggia un altra, ed è di rango superiore.

Vormars, s. m. in der Seefahrt, la gabbia dell' albero maestro.

Vormaß, s. n. s. Eichmaß.

Vormauer, s. f. antimuro, antimurale. fig. antimurale, difesa, scudo, schermo di tutto il paese.

Vormauern, v. a. antimurare; far un muro per servire di riparo.

Vormeister, s. m. il capo de' maestri d' un' arte.

Vormessen, v. a. (irreg. von: messen) misurare in presenza di uno, o per convincerlo della giustezza della misura, o per insegnargli il modo di misurare.

Vormittag, s. m. l' avanti pranzo; la matrina.

Vormittägig, adj. della matrina.

Vormittags, adv. avanti pranzo; nella mattina.

Vormund, s. m. tutore.

Vormünderin, s. f. tutrice.

Vormundschaft, s. f. tutela.

Vormundschaftlich, adj. & adv. di tutore; da tutore.

Vormundschaftsamt, s. n. (— ämter) offizio pubblico, che sovrantende ai curatori de' pupilli; offizio de' pupilli.

Vorn, adv. davanti; nel dinanzi, nella parte d'innanzi. von vorn, anteriormente, per dinanzi, per davanti, per la parte d'innanzi. vorn heraus wohnen, abitare sul dinanzi, sulla parte anteriore. von vorn anfangen, farsi da capo; cominciar di nuovo. vorn sitzen, sedere nella parte davanti. vorn hinein gehen, entrare per davanti, per la parte d'innanzi. vorn im Hause, im Walde, nell' ingresso della casa, del bosco.

Vornächtig, adj. della notte passata.

Vornagel, s. m. (— nägel) chiovo, a cui s'attacca il bilancino in cima al timone d'una vettura a quattro ruote.

Vornageln, v. a. inchiodare checchessia per coprire una buca.

Vornahme, s. m. nome di battesimo.

Vornehm, adj. ragguardevole; notabile, rispettabile, di rango, &c. vornehme Dame, Dama di gran legnaggio, di gran paraggio, di gran condizione. die Vornehmen, Vornehmsten in der Stadt, i notabili, i maggiorenti, i primassi; le persone più ragguardevoli della città; persone di rango. ein Graf ist vornehmer als ein bloßer Edelmann, un conte è di maggior rango, ch' un semplice gentiluomo. vornehmes Amt, carica ragguardevole, di molta considerazione. adv. vornehm thun, far il satrapo; andar in contegno; andar sul grave. vornehm leben, vivere splendidamente, far vita magna.

Vornehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) imprendere, pigliare a fare, a operare; mettersi a un lavoro. eine Arbeit wieder, rimettersi a un lavoro intralasciato, ripigliarlo, tornar a fare. er weiß nicht, was er vornehmen soll, egli non sa che fare, o a qual mestiere appigliarsi. zu viel auf einmal, mettere, porre troppa carne al fuoco. it. eine Person, esaminare, inchiedere alcuno. (sich) proporsi, stabilire, &c. sich es fest vorgenommen haben, aver fisso, o fermo il chiodo, &c.

Vornehmen, s. n. impresa; disegno.

Vornehmlich, adj. precipuamente, principalmente, massimamente, massime, soprattutto.

Vornehmste, adj. precipuo, principale, primario, capitale. subst. das Vornehm-

ſte, il principale, l'eſſenziale, il ſoſtanziale. it. die Vornehmſten, ſ. vornehm.
Vornenuwort, ſ. n. (—wörter) pronome.
Vorpfeifen, v. a. (irreg. von: pfeifen) einem Vogel, inſegnar a cantare, a fichiare a un uccello.
Vorplaudern, v. a. ſtordir altrui le orecchie, rompergli il capo con ciarle, fargli un' agliata, un cantar da cieco, &c.
Vorpoſten, ſ. m. guardia avanzata; corpo di guardia, o ſentinella avànzata.
Vorpredigen, v. a. predicare altrui aſſai coſe; ſermoneggiare, &c.
Vorragen, v. n. ſportare, ſporgere, ſtenderſi in fuori, avanzare, uſcir di linea, di livello, non cordeggiare. über etwas, ſopraſtare, eſſer ſuperiore, eminente; ſtar a cavaliere; ſporgere; dominare.
Vorragend, part. ſporgente; ſportante, &c.
Vorrath, ſ. m. provviſione, provvedimento, fornimento, cumulo, ammaſſo di materiali, ſelva di coſe, di ſentimenti, &c. Vorrathsgewölbe, Haus, Kammer, Keller, fondaco, magazzino; camera, ſtanza da conſervar le provviſioni, o gli utenſili; diſpenſa; cannova; cella, celliere. Vorrath an friſchem Waſſer in Schiffen, acquata.
Vorräthig, adj. di che v' è provviſione. alles vorräthig haben, aver provviſione, eſſer provveduto, fornito d'ogni coſa.
Vorrechnen, v. a. contare, calcolare; far i calcoli a uno.
Vorrecht, ſ. n. diritto, facoltà che ſi ha avanti un altro, prerogativa, privilegio, &c.
Vorrecken, v. a. den Hals, allungare il collo. den Bauch, portar il ventre innanzi.
Vorrede, ſ. f. prefazione, prefázio, preambolo, prologo; proemio. it. Rede, ehe man zur Sache kömmt, preambolo, eſordio, proemio, prologo. der lange Vorreden macht, prologheggiante, che fa prologhi, che prologa, &c.
Vorreden, v. a. einem viel, fare, tenere ragionamenti lunghi a uno, trattenerlo con lunghi diſcorſi.
Vorredner, ſ. m. bey den Alten, prologo; colui che recitava il prologo.
Vorreihen, ſ. m. la prima ridda, o il primo luogo nel riddare. der den Vorreihen hat, il capo del ballo; che mena la danza.
Vorreißen, v. a. (irreg von: reißen) diſegnare in preſenza di uno, per ſuo ammaeſtramento; fargli un modello di diſegno.
Vorreiten, v. n. precedere a cavallo; cavalcare avanti; andar innanzi a cavallo. v. a. einem ein Pferd, cavalcare, eſercitare un cavallo alla preſenza di alcuno.
Vorreiter, ſ. m. cavalcante; battiſtrada.
Vorrennen, v. n. ſ. vorlaufen.
Vorritt, ſ. m. il cavalcare avanti. it. il diritto, di cavalcare avanti un gran ſignore.
Vorrücken, v. a. tirare, portare innanzi le ſedie, &c. — jemanden die genoſſenen Wohlthaten vorrücken, rinfacciare, rimproverare ad alcuno i benefizj fattigli. v. n. avanzare; andar innanzi; portarſi più avanti; inoltrarſi.
Vorrückung, ſ. f. il trarre, portare innanzi. das Vorwerfen, rinfacciamento; rimproveramento; eſprobrazione.
Vorſal, ſ. m. (—ſále) anticamera.
Vorſagen, v. a. dire, dettare ciò che altri ha da ripetere. ſchreiben, was uns einer vorſagt, ſcrivere ſotto la dettatura di uno. it. einem Mädchen ſchöne Sachen, dir paroline dolci, vezzi, piacevolezze galanti a una ragazza; vagheggiarla, &c. einem viel von den Vortheilen der Tugend vorſagen, ricomandare, encominare i vantaggi della virtù; sfiatarſi, affaticarſi in lodare, in ricomandare la virtù.
Vorſagung, ſ. f. il dire, pronunziare ciò che altri ha da ridire. zum Nachſchreiben, dettatura; il dettare.
Vorſänger, ſ. m. precentore; primo cantore.
Vorſatz, ſ. m. (—ſätze) propoſito; proponimento; diſegno; deliberazione. ſchlimmer, proponimentaccio. mit Vorſatz, a bello ſtudio, &c.
Vorſätzlich, adj. ſ. vorſetzlich.
Vorſchanze, ſ. f. fortino.
*Vorſchanzen, v. a. fig. vorbauen, ſ.
Vorſchein, ſ. m. der Sonne bey ihrem Aufgange, ſplendor anteluçano. zum Vorſcheine kommen, bringen, venir fuori; apparire; comparire; preſentarſi, offerirſi alla viſta; eſporre, preſentare alla viſta; far comparire; manifeſtare, &c.
Vorſcheinen, v. a. (irreg. von: ſcheinen) lucere, rilucere, riſplendere a traverſo, o tra l'altre coſe, o più che l'altre coſe; campeggiare. durchſcheinen, tralucere, trasmettere la luce. die Sonne ſcheinet unter den Wolken vor, il ſole traluce, trapaſſa le nuvole. die Farbe des Futters ſcheint durch das Zeug des Kleides, il colore della fodera traſpare nella ſtoffa del veſtito.
Vorſchicken, v. a. mandare innanzi; premettere.
Vorſchieben, v. a. (irreg. von: ſchieben) ſpignere innanzi; tirar innanzi. it. einen Riegel, mettere, porre avanti il chiaviſtello. fig. e fam. attraverſare; porre un oſtacolo.
Vorſchieber, ſ. m. impoſta di legno, da

tirare ſu e giù per aprire e ſerrare una buca.

Vorſchießen, v. a. (irreg. von: ſchießen) einem Geld, fornire, ſomministrare, prestare qualche ſomma di danaro. it. anticipare; far un' anticipata, &c. v. n. hervorſchießen, lanciarſi, ſcagliarſi, avventarſi avanti; uſcir fuori; venir innanzi con impeto: von flüſſigen Sachen, ſgorgare, ſpicciare, uſcir fuori impetuosamente. it. das Dach ſchießt eine Elle vor, la tettoja ſporge un braccio in fuori. it. einem vorſchießen, avvicinarſi più d' un altro al berſaglio nel tirare coll' archibugio — das Gebirge ſchießt vor, il terreno della montagna ſi ſmuove, cade giù.

Vorſchiffen, v. n. ſ. vorſegeln.

Vorſchimmern, v. a. ſ. vorſcheinen.

Vorſchirm, ſ. m. paravento; parafuoco.

Vorſchlag, ſ. m. (— ſchläge) propoſizione; propoſta; profferta; partito. in Vorſchlag bringen, mettere a partito; proporre la deliberazione d' una coſa. guter Vorſchlag zur Güte, mezzo, ſpediente opportuno da venir a compoſizione all' amichevole. viele Vorſchläge zur Heurath thun, proporre più partiti, matrimoni. der Vorſchlag in den Kanonen, ſtoppacciolo, ſtoppaccio — it. chiavetta d' una caviglia. Vorſchlag in der Muſik, ſtraſcico d' una nota precedente.

Vorſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen) ein Bret, ꝛc. attaccare, appiccare davanti con chiodo un' aſſe, &c. die Hände im Fallen, ſtendere, diſtendere, metter innanzi le mani, in cadendo. einen Nagel vorſchlagen, cacciare una chiavetta nella caviglia. die Zunge vorſchlagen, mettere, ſtendere in fuori la lingua. die Garben, battere leggermente i covoni. den Sängern den Takt vorſchlagen, battere il tempo, far le battute. im Handel, domandar troppo; voler troppo per una mercanzia; chieder più del giuſto prezzo. einen Vorſchlag thun, proporre; proponere; offrire. eine Heurath, proporre un matrimonio, un partito. ein Mittel, proporre un mezzo, un eſpediente. jemand zu einem Dienſte, proporre, preſentare, nominare una perſona ad un impiego, per una carica. v. n. die Wage ſchlägt vor, la bilancia trabocca. die Uhr ſchlägt vor, l' oriuolo va innanzi; ſuona più preſto d' un altro. der Hund ſchlägt vor, il levriere abbaja più preſto del dovere, vedendo la fiera.

Vorſchleppen, v. a. traſcinare innanzi, in fuori.

Vorſchmack, ſ. m. ſapore alterato. der Kaffee hat einen Vorſchmack, il caffe ha un ſapore alterato, ſa di altra qualſiſia coſa. it. ſaggio. einem einen Vorſchmack von etwas geben, dare un ſaggio di qualche coſa d' avvenire.

Vorſchmecken, v. n. diſtinguerſi fra l' altre coſe col ſapore, farſi ſentire più d' altro ingrediente per il ſapore.

Vorſchmeißen, v. a. (irreg. von: ſchmeißen) gettare, buttare avanti con violenza.

Vorſchneidekunſt, ſ. f. l' arte di trinciare.

Vorſchneiden, v. a. (irreg. von: ſchneiden) das Tuch, tagliare il panno. Speiſen, trinciare, tagliar le carni cotte, che ſon in tavola.

Vorſchneider, ſ. m. trinciante.

Vorſchneidmeſſer, ſ. n. coltello da trinciare.

Vorſchnell, adj. ſ. voreilig, vorlaut.

Vorſchreiben, v. a. (irreg. von: ſchreiben) ſcrivere un eſemplare. fig. perſcrivere; ordinare; imporre Geſetze, dare, dettar la legge, comandar a bacchetta, &c.

Vorſchreiten, v. n. (irreg. von: ſchreiten) avvanzare uno di paſſo; precedere. it. andare innanzi, tirare innanzi nel camminare.

Vorſchreyen, v. a. (irreg. von: ſchreyen) einem etwas, dire checcheſſia ad uno, gridando. v. n. einem vorſchreyen, gridar a voce più alta, o più diſtinta ch' un altro.

Vorſchrift, ſ. f. eſemplare di ſcrittura. fig. ordine; legge; regola; precetto; comandamento.

Vorſchriftlich, adj. precettivo; che contiene precetti, regole, &c.

Vorſchub, ſ. m. appoggio; ſoſtegno; ajuto; favore. durch Vorſchub der Freunde, coll' appoggio, per l' aſſiſtenza degli amici. im Billiard- und Kegelſpiel, aver la mano; eſſere il primo a tirare.

Vorſchuhen, v. a. die Stiefel, raſſettare, racconciare ſtivali.

Vorſchürzen, v. a. cignere, mettere dinanzi un grembiale.

Vorſchuß, ſ. m. preſto, preſtito. it. paga anticipata. einem einen Vorſchuß thun, dare in preſtito, in preſto; preſtare. hundert Thaler Vorſchuß von jemanden verlangen, chiedere, volere, deſiderare da uno cento ſcudi in preſto, in preſtito. Vorſchuß geben, dare in preſto, in preſtito. in Vorſchuß ſtehen, eſſere in avanzo, a manco. ſeinen Vorſchuß zurück nehmen, weil es ſchlecht geht, ritirare ciò che ſi era anticipato per un negozio che s' incammina male. im Kegel- und Billiardſpiel, mano. den Vorſchuß haben, eſſere il primo a tirare, aver la mano.

Vorſchütten, v. a. ſpandere, porre, mettere innanzi paſcolo agli animali, &c.
Vorſchützen, v. a. allegare per preteſto; pretendere.
Vorſchwatzen, v. a. dire, contare ciarle, chiacchere a uno.
Vorſchweben, v. n. eſſere imminente; ſopraſtare.
Vorſchwimmen, v. n. notare innanzi; precedere a nuoto.
Vorſchwören, v. n. giurare in preſenza di uno per far fede a quel che ſi dice. v. a. einem zehn, zwanzig Gläſer Wein vorſchwören, bere in preſenza d' uno dieci o venti bicchieri di vino con patto che l'altro faccia l'iſteſſo.
Vorſegel, ſ. n. vela della prora.
Vorſegeln, v. n. avanzare un' altra nave, o le altre navi nella corſa; precedere, precorrere, &c.
Vorſehen, v. a. (irreg. von: ſehen) prevedere, antivedere. (ſich) guardarſi; cautelarſi; prendere le neceſſarie precauzioni; uſar cautela; girare largo a' canti, &c. ſehet euch vor, badate a voi.
Vorſehung, ſ. f. providenza, provvidenza. die göttliche Vorſehung, la divina provvidenza; la provvidenza. in den Kanzeleyen, wegen einer Sache Vorſehung thun, fare, ordinare alcun provvedimento, trovare alcun eſpediente, rimedio.
Vorſetzen, v. a. preporre; porre avanti; mettere innanzi. was vorgeſetzt wird, prepoſitivo; che ſi prepone. zu eſſen, zu trinken, preſentare, dar a mangiare, a bere. einen über etwas ſetzen, preporre, coſtituire; mettere al governo, alla direzione di — ſich vorſetzen, proporſi, ſtabilire; prefiggerſi, ſtatuire.
Vorſetzlich, adj. premeditato, volontario; fatto a bella poſta, a ſtudio, a bello ſtudio. ein vorſetzlicher Todtſchlag, omicidio volontario. adv. a poſta, a poſta fatta, a bella poſta, appoſtatamente; a ſtudio, a bello ſtudio, deliberatamente, volontariamente; a bel diletto, a diletto; a induſtria, a ſcentre, a ſciente, a talento, avvertentemente, avviſatamente; expropoſito; in prova; meditatamente, ſtudioſamente; ad arte, &c.
Vorſetzlichkeit, ſ. f. piena avvertenza, con cui ſi fa qualche coſa.
Vorſetzung, ſ. f. il porre avanti, &c.
Vorſicht, ſ. f. precauzione; cautela. zu viel Vorſicht iſt oft ſchädlich, le ſoverchie precauzioni per lo più rieſcon nocevoli. it. Vorſehung, ſ.
Vorſichtig, adj. cauto; provido; circoſpetto; prudente; ſentito; conſiderato. adv. cautamente; providamente; provvedutamente; accortamente; diſcretamente, &c. vorſichtig gehen, andar cauto, con cautela; andare ritenuto.
Vorſichtigkeit, ſ. f. circonſpezione; cautela; avvertenza; accorgimento; conſiderazione.
*Vorſichtiglich, adv. ſ. vorſichtig.
Vorſingen, v. a. cantare in preſenza di alcuno, cantare ad alcuno un' aria, perchè la ſenta, o che l'impari. it. cantare il primo; cominciar il canto; dar il tuono.
Vorſitz, ſ. m. preſidenza; perſeggenza; carica di preſidente. bey einer Disputation, preſidio.
Vorſitzen, v. n. (irreg. von: ſitzen) preſedere; ſoprantendere.
Vorſitzend, part. preſidente; che preſiede. ſ. der Vorſitzende, colui che preſiede; preſidente; capo. bey einer Disputation, preſide.
Vorſommer, ſ. m. principio di ſtate, eſtate anticipata.
Vorſorge, ſ. f. cura; direzione; provvedimento; prudenza, &c. die Vorſorge Gottes, la providenza di Dio.
Vorſpann, ſ. f. cavalli di rinforzo, cavallo pertichino. Vorſpann nehmen, prendere cavalli di rinforzo.
Vorſpannen, v. a. tendere, ſtendere, diſtendere avanti, innanzi. it. die Pferde, attaccar i cavalli. einem vorſpannen, preſtare, dar cavalli di rinforzo.
Vorſparen, v. a. riſparmiare, ſparagnare per l'avvenire.
Vorſpiegeln, v. a. einem etwas, far vedere, moſtrar lucciole per lanterne: gabbare, abbindolare. jemanden leere Hoffnungen vorſpiegeln, ingannare con falſe ſperanze; dar paroline, dar parole, dar erba traſtulla.
Vorſpiel, ſ. n. preludio. auf der Bühne, rappreſentazione precedente; piccola commedia che precede una più grande, e più ſeria.
Vorſpielen, v. n. ſonare, fare un preludio. v. a. einem ein Stück, ſonare a uno un' aria.
Vorſpitzen, v. a. appuntare, aguzzare, far la punta a checcheſſia.
Vorſprache, ſ. f. ſ. Fürſprache.
Vorſprechen, v. n. (irreg. von: ſprechen) intercedere; interporſi, pregare per uno; parlar a favor di alcuno. v. a. dire, pronunziare ciò che altri ha da ripetere.
Vorſprecher, ſ. m. ſ. Fürſprecher.
Vorſprecherin, ſ. f. ſ. Fürſprecherin.
Vorſprechung, ſ. f. ſ. Fürſprache.
Vorſpringen, v. a. (irreg. von: ſpringen) ſaltar innanzi, avanti. fig. die Ecke des Hauſes ſpringt zu weit vor, la cantonata ſporge troppo in fuori. ein vorſpringender Winkel, angolo, o canto che ſporge in fuori. das Ufer, die Mauer machet hier einen vorſpringen-

den Winkel, il lido, il muro quì fa gomito, angolo.

Vorſprung, ſ. m. (— ſprünge) ſalto che ſi fa innanzi. fig. vantaggio; ſuperiorità. einen Vorſprung vor jemanden haben, vantaggiare uno in checcheſſia; aver qualche vantaggio ſopra di uno. in der Landwirthſchaft, il grano migliore che ſventolato col ventilabro gettaſi più lontano dell' altro.

***Vorſpuken**, v. n. preſagire; dar preſagio, ſegno.

Vorſtäbe, ſ. pl. in der Seefahrt, capioni di prua.

Vorſtadt, ſ. f. (— ſtädte) borgo; ſobborgo.

Vorſtädter, ſ. m. borghigiano; borgheſe; abitator di borgo.

Vorſtand, ſ. m. ſomma di danaro dato in cauzione, in ſicurità. vor Gericht, comparizione; il preſentarſi in giudizio.

Vorſtechen, v. n. (irreg. von: ſtechen) im Baue, aggettare; ſportare; ſporger in fuora. it. fare ſpicco; ſpiccare; comparire più viſtoſo, più appariſcente tra l'altre coſe; campeggiare. it. im Spiele, prendere con trionfo avanti agli altri. im Leder, fare nel cuojo una buca colla leſina, prima di paſſarlo coll' ago.

Vorſtechend, part. che ſporge in fuori, &c. it. coſpicuo, appariſcente, &c.

Vorſtecken, v. a. ficcare, cacciare, piantare dinanzi, avanti, nel dinanzi. fig. ſich ein Ziel, porſi, fiſſarſi un certo ſcopo.

Vorſtecker, ſ. m. chiodo, o pezzo di legno da mettere, da piantar davanti a checcheſſia.

Vorſtecknagel, ſ. m. (— nägel) ſ. Vorſtecker.

Vorſtehen, v. n. (irreg. von: ſtehen) ſtar avanti, davanti, innanzi. Vorſteher ſeyn, ſoprantendere; eſſere propoſto; preſedere; avere il governo, la direzione, &c. it. einem Amte wohl, eſercitare, far bene un uffizio. in der Jägerey, der Hund ſtehet vor, ſtehet dem Haſen, ꝛc. vor, il bracco ſi ferma davanti la lepre. ein Hund, der vor dem Wilde ſtehet, bracco da fermo. vor Gerichte vorſtehen, comparire in giudizio — es ſtehet mir vor, l'animo me lo dice, me lo preſagiſce.

Vorſtehend, part. ſtante avanti; che ſta innanzi, in faccia. mit vorſtehendem Zeichen, con fuori marca. ein vorſtehender Hund, bracco da fermo.

Vorſteher, ſ. m. propoſto; capo; prefetto; ſopraſtante. einer Kirche, anziano, quegli che ha cura d'una chieſa; operaio. die Vorſteher in der Anatomie, le proſtate.

Vorſteherin, ſ. f. colei che è propoſta; che preſiede; direttrice, &c.

Vorſtellen, v. a. appreſentare; preſentare; mettere avanti gli occhi; eſporre. zum Beyſpiel, preſentare, produrre, addittare alcuno per eſempio. einen dem Fürſten, ꝛc. preſentare; produrre; condurre uno alla preſenza del Principe. (ſich) preſentarſi; rappreſentarſi; figurarſi; idearſi; comparire, &c. in Gedanken vorſtellen, rappreſentare; figurare; deſtar l'idea; richiamar alla mente, allo ſpirito. im Bilde vorſtellen, rappreſentare, eſſer il ritratto, l'immagine; dipignere, ritrarre. zukünftige Dinge vorſtellen, figurare, eſſere figura, tipo. auf der Bühne vorſtellen, rappreſentare, far la parte di — der Bothſchafter ſtellet ſeinen Herrn vor, l'ambaſciadore rappreſenta il ſuo principe. den abweſenden Vater, ꝛc. vorſtellen, far le veci del padre, dello ſpoſo, &c. er ſtellet etwas großes vor, fa gran figura; egli figura, vuol figurare qualche coſa di grande. der ſeinen Mann vorſtellet, uomo che ſa far buona figura. der eine ſchöne Perſon vorſtellt, uomo di bell' aſpetto, &c. Vorſtellung thun, rappreſentare; eſporre; rimoſtrare.

Vorſtellend, part. rappreſentante; che rappreſenta. it. von Sachen, rappreſentativo; atto a rappreſentare.

Vorſtellig, adv. jemanden etwas vorſtellig machen, rimoſtrare, eſporre, rappreſentare checcheſſia a uno, renderlo capace, capacitare uno di qualche coſa; farglielo capire.

Vorſtellung, ſ. f. einer Perſon bey jemanden, preſentazione. in Gemälden, rappreſentazione; rappreſentanza; immagine; figura. auf der Bühne, rappreſentazione teatrale. it. im Geiſt, rappreſentazione; idea; immagine. it. einem Vorſtellungen thun, far rimoſtranze.

Vorſtellungskraft, ſ. f. facoltà intuitiva; intelletto.

Vorſtellungsweiſe, adv. rappreſentativamente.

Vorſterben, v. n. morire innanzi; morir prima. ſ. il morir prima d'un altro.

Vorſtich, ſ. m. im Baue, projetto; projettura; aggetto; ſporto; davanzale; piombarojo. fig. ſpicco; lo ſpiccare, &c.

Vorſtopfen, v. a. turare, riempiere un' apertura con checcheſſia.

Vorſtoßen, v. a. (irreg. von: ſtoßen) ſpinger innanzi; cacciare, far andar avanti con urto. it. mit Rauchwerk, liſtare, guarnire l'eſtremità con vajo, &c.

Vorſtoßung, ſ. f. lo ſpinger innanzi.

Vorſtrecken, v. a. ſtendere, diſtendere innanzi. die Hände, metter innanzi le mani.

mani. die Zunge, ſtendere, metter fuori la lingua. einem Geld, preſtare, dare in preſto, fornire, ſomminiſtrare altrui danaro.

Vorſtreichen, v. a. (irreg. von: ſtreichen) mettere, volgere alla parte dinanzi ſtrofinando.

Vorſtreuen, v. a. ſpargere, ſpandere davanti.

Vorſtricken, v. a. die Strümpfe, rimpedulare le calze co' ferri.

Vorſuchen, v. a. cercare checcheſſia ſotto la tavola, o ſimile; ſtugare una buca o le taſche, per trarne qualche coſa naſcoſtavi.

Vortags, adv. innanzi giorno.

Vortanz, ſ. m. il primo ballo.

Vortänzer, ſ. m. colui che guida il ballo. in Tanzſchulen, ſottomaeſtro di ballo.

Vortheil, ſ. m. Gewinn, guadagno, utile; intereſſe; vantaggio. ſeine Waaren mit Vortheil anbringen, ſpacciare le ſue mercanzie con vantaggio, lucro, guadagno. die Vortheile eines Orts, i vantaggi, comodi d'un luogo. Vortheile vor jemanden voraus haben, aver vantaggi ſopra altri. ſich alle Vortheile zu Nutze machen, ſervirſi, far uſo de' ſuoi vantaggj. ſeinem Feinde den Vortheil abgewinnen, mettere in diſavantaggio il nimico. in dem Vortheile liegen, avere il vantaggio del luogo, del ſito — vantaggio; avvantaggio. Vortheil geben, ziehen, vantaggiare alcuno; vantaggiarſi; avvantaggiarſi, &c. ſich aus dem Vortheil begeben, abbandonare, cedere i ſuoi vantaggi; e dare fino a diſagiarſi.

Vortheilchen, ſ. n. vantaggetto; vantaggino; avvantaggiuzzo.

Vortheilhaft, adj. vantaggioſo; avvantaggioſo. it. lucroſo, lucrativo; utile. it. comodo. adv. vantaggioſamente, &c.

Vortheilhaftig, adj. ſ. vortheilhaft.

Vorthier, ſ. n. bey den Jägern, la fiera, che va avanti l'altre; che mena la torma delle altre.

Vorthun, v. a. (irreg. von: thun) recare; trarre innanzi; prendere, cavar fuori. — it. eine Schürze, mettere, porre dinanzi un grembiale. it. zuvorthun, ſ. ſich, ſ. hervorthun.

Vorthüre, ſ. f. antiporta.

Vortrab, ſ. m. avanguardia; avantiguardia.

Vortrag, ſ. m. (— träge, rapporto; relazione. den Vortrag bey dem Fürſten haben, eſſere incaricato, avere l'incarico di rapportare, riferire le coſe al principe. in Vortrag bringen, far il rapporto, la relazione. im Lehren, comunicativa; modo di ſpiegarſi, di comunicare le ſue idee. it. l'enunziarſi bene o male. — der Vortrag göttlicher Wahrheiten, inſegnamento, dottrina delle verità divine. Vortrag in der Singkunſt, portamento di voce.

Vortragen, v. a. (irreg. von: tragen) portare innanzi, avanti. ſeine Ideen deutlich, enunziarſi, ſpiegarſi, eſprimerſi, eſprimere i ſuoi penſieri chiaramente, diſtintamente; avere una buona comunicativa; portar innanzi, avanti. ſeine Meinung, proporre; proponere; porre avanti; eſporre; dichiarare. in Gerichten, rapporrare; riferire; far il rapporto innanzi altri giudici. eine Lehre geſchickt, eſporre, ſpiegare, inſegnare acconciamente, dottamente.

Vortragung, ſ. f. des Lichtes, ꝛc. l'atto di porrare innanzi il lume, e ſimile.

Vortreflich, adj. eccellente; ſquiſito; eminente; impareggiabile; che non ha pari; perfetto. ganz vortreflicher Wein, vino preeccelliente, eccellentiſſimo, delicatiſſimo, &c. adv. eccellentemente; perfettamente; ottimamente; egregiamente; a maraviglia; per eccellenza.

Vortreflichkeit, ſ. f. eccellenza; perfezione; ſingolarità; ſquiſitezza.

Vortreiben, v. a. (irreg. von: treiben) cacciare innanzi. it. menar fuori il beſtiame in preſenza d'altri.

Vortreten, v. n. (irreg. von: treten) andare, paſſare avanti, innanzi; inoltrare, avanzare i ſuoi paſſi; farſi innanzi. it. einem, camminare, andare innanzi uno; precederlo.

Vortrieb, ſ. m. il diritto, di paſcolare il beſtiame in qualche luogo prima degli altri.

Vortrifft, ſ. f. ſ. Vortrieb.

Vortrinken, v. a. irreg. von: trinken) bere per far animo ad altri, di bere ancora. v. n. einem vortrinken, ſorpaſſare uno nel bere.

Vortritt, ſ. m. precedenza; paſſo.

Vortruppen, ſ. pl. vanguardia, &c.

Vortuch, ſ. n. (— tücher) panno che altri mette dinanzi; grembiale.

Vorüben, v. a. eſercitare; impratichire, acquiſtare pratica, coll' eſercizio.

Vorüber, adv. paſſato; via, ſ. vorbey.

Vorübung, ſ. f. eſercitazione; eſercizio anteriore, preliminare.

Vorurtheil, ſ. n. pregiudizio, prevenzione; preoccupazione. der ohne Vorurtheile iſt, ſpregiudicato. einem die Vorurtheile benehmen, diſingannare. die Vorurtheile ablegen, diſingannarſi.

Vorvieh, ſ. n. pecore del paſtore, a cui dal padrone d'una tenuta s'accorda il paſcolo libero.

Vorwache, ſ. f. guardia avanzata.

Vorwachſen, v. n. (irreg. von: wachſen) creſcere in fuori; venir fuori, &c.

Vorwägen, v. a. peſare checcheſſia in preſenza altrui.

*Vorwalten, v. n. predominare.

Vorwand, ſ. f. (— wände) parete d'innanzi, anteriore. it. facciata d'un edifizio.

Vorwand, ſ. m. (— wände) pretesto; ſcuſa; colore; ragione apparente; mantello, &c. unter dem Vorwande, col pretesto; ſotto pretesto.

Vorwärts, adv. innanzi; avanti; più oltre. vorwärts gehen, andar innanzi; portarſi più avanti; inoltrarſi.

Vorwaſchen, v. a. (irreg. von: waſchen) lavare in preſenza di alcuno. fig. ſ. vorplaudern.

*Vorweg, adv. ſ. voraus.

Vorweinen, v. n. piangere, verſar lacrime in preſenza di uno.

Vorweiſen, v. a. (irreg. von: weiſen) moſtrare; eſibire; produrre.

Vorweiſung, ſ. f. ſ. Vorzeigung.

Vorwelt, ſ. f. il mondo paſſato; gli uomini de' tempi paſſati; i tempi paſſati.

Vorwenden, v. a. allegar per pretesto; fingere, ſcuſarſi ſotto qualche pretesto. Unwiſſenheit, pretendere cauſa d'ignoranza.

Vorgewendet, e vorgewandt, part. allegato per pretesto; finto.

Vorwendung, ſ. f. lo allegar checcheſſia per pretesto.

Vorwerfen, v. a. (irreg. von: werfen) gettar avanti, innanzi. it. fig. einen Fehler, rinfacciare; rimproverare; gittar in faccia, &c.

Vorwerfung, ſ. f. rinfacciamento; il rinfacciare; rimproverazione.

Vorwerk, ſ. n. caſale; villa ruſtica; procojo.

Vorweſer, ſ. m. anteceſſore, predeceſſore.

Vorwiegen, v. a. (irreg. von: wiegen) ſ. vorwägen.

Vorwimmern, v. n. gemere, gemire, gemicare in preſenza d'altri. v. a. dire con gemiti, con voce flebile, e piana.

Vorwind, ſ. m. vento in poppa.

Vorwinſeln, v. n. ſ. vorwimmern.

Vorwiſſen, ſ. n. ſaputa. mit meinem Vorwiſſen, di mia ſaputa. ohne mein Vorwiſſen, ſenza mia ſaputa. ohne Vorwiſſen des Vaters etwas thun, fare checcheſſia ſenza ſaputa del padre. das iſt mit ſeinem Vorwiſſen, mit aller Vorwiſſen geſchehen, ciò è accaduto di ſua ſaputa, di ſaputa di tutti.

Vorwitz, ſ. m. curioſità.

Vorwitzig, adj. curioſo. adv. curioſamente.

Vorwort, ſ. n. (— wörter) prepoſizione. it. Fürſprache, ſ.

Vorwuchs, ſ. m. (— wüchſe) eſcreſcenza; protuberanza. an Knochen, coronoide.

Vorwurf, ſ. m. (— würfe) rimprovero; rimproverio; rinfacciamento; biaſimo. kleiner, rimproverazioncella. jemanden einen Vorwurf, Vorwürfe über etwas machen, rinfacciare, rimproverare ad alcuno checcheſſia; dire, far rimproveri di alcuna coſa. ich habe mir keine Vorwürfe zu machen, non ho da incolparmi, non ne ho colpa veruna, non ho che rimproverarmi. Vorwürfe des Gewiſſens, rimproveri, rimorſi della coſcienza. bey den Jägern, Vorwurf, eſca fetida, da allettare le fiere.

Vorzahlen, v. a. pagare anticipatamente; anticipare la paga.

Vorzählen, v. a. contare, riſcontare il danaro in preſenza di alcuno.

Vorzeichnen, v. a. diſegnare; abbozzare un diſegno, perchè ſerva altrui di modello.

Vorzeichnung, ſ. f. diſegnatura, diſegno, delineamento per modello.

Vorzeigen, v. a. eſibire; produrre; preſentare; moſtrare; far vedere.

Vorzeiger, ſ. m. portator di atteſtato, di ſcritte di banco, di cambiali, di alcuna patente, o paſſaporto.

Vorzeigung, ſ. f. eſibita; eſibizione; preſentazione.

Vorzeiten, adv. un tempo; a tempi andati; già; altre volte, anticamente.

Vorziehen, v. a. (irreg von: ziehen) tirare innanzi. die Vorhänge, tirare, chiudere le cortine aus einem Ort, tirare, cavare, far uſcire d'un luogo. den Vorzug geben, preferire; preporre; anteporre.

Vorziehung, ſ. f. il tirare innanzi; il cavare, trarre fuori.

Vorzimmer, ſ. n. anticamera.

Vorzug, ſ. m. preferenza; preferimento; prelazione. den Vorzug geben, dar la preferenza. Vorrecht, prerogativa; privilegio, &c. Vorzug der Würde, rango; maggioranza, preminenza. vorzügliche Eigenſchaft, pregio, merito, qualità pregevole, virtù. der Vorzug der Schönheit, ec. il pregio della bellezza, della ſcienza, &c. dieſes Gut hat viele Vorzüge, queſta tenuta ha molti vantaggj.

Vorzüglich, adj. preferibile; che merita d'eſſer antepoſto. vortreflich, preminente; eminente; diſtinto; riguardevole, &c. vorzügliche Schönheit, bellezza

singolare. adv. per preferenza; a preferenza; superiormente.
Vorzüglichkeit, s. f. preminenza; preeminenza; superiorità; pregio, valore singolare, particolare.
Votiren, v. n. votare; render voto. über etwas votiren lassen, ballottare, mandare a partito checchessia.
Votirung, s. f. ballottazione; il dar il suo voto, o suffragio.
Votum, s. n. voto; suffragio; ballotta. die Vota sammeln, raccogliere i voti.

W.

Waage, s. f. s. Wage.
Waare, s. f. mercanzia; mercatanzia; merce. kurze Waare von Blech, ꝛc. mercanziuole di latta; di rame e simili; chincaglia, chincaglie. hölzerne Waaren, lavori di legno. Eisenwaaren, ferramenti. seidene Waaren, setteria. baumwollene Waaren, lavori di bambagia. grüne Waaren, ortaggj, erbaggj. allerley kleine Waaren, als Hüte, Stockbänder, ꝛc. merceria. fig. rar mit seiner Waare thun, vendere il sole di luglio. in prov. gute Waare lobt sich selbst, al buon vino non bisogna frasca.
Waarenlager, s. m. corpo di bottega; tutti gli effetti, che sono dentro alla bottega, tutte le mercanzie. it. bottega, fondaco, magazzino.
Waarenkenner, s. m. conoscitore di mercanzie.
Waarenkenntniß, s. f. pratica, cognizione di mercanzie.
Waarenmäkler, s. m. sensale di merci.
Waarenpreis, s. m. prezzo delle merci.
Wabe, s. f. von Honig, fiale; favo.
Wach, adj. desto; vegliante; che non dorme. wach seyn, essere desto, vegliare. wach machen, svegliare, destare. was einen wach machet, svegliatoio. wach, wer nicht viel schläft, vegghievole. der wache Drache, die wache Sorgfalt, il vegghievole drago; la vegghievole sollecitudine.
Wache, s. f. zur Sicherheit anderer, guardia; custodia. Personen, welche wachen, guardia; guardie. in Kriegsdiensten, guardia; sentinella; scolta; ascolta. Wache halten, far la guardia. einen auf die Wache stellen, mettere di guardia, far fare la guardia a uno. Wache stehen, bey den Soldaten, far la sentinella; far la guardia; essere in sentinella, star in guardia, &c. auf die Wache, von der Wache ziehen, montar la guardia, smontar la guardia. Wachen ausstellen, porre guardie, o sentinelle. die Wache in Plätzen, auch der Ort, wo die Wache ist, (Hauptwache) guardia; corpo di guardia. it. Feuerwache, guardia del fuoco. die Nacht-Wachen, guardie, veglie della notte. jemanden Wache geben, far guardare uno da' soldati, darlo in guardia a soldati.
Wachen, v. n. vegliare; vegghiare. fig. invigilare; vegliare; vegghiare; badare. für das Beste des Staates, für jemanden, invigilare sopra il bene dello stato, o di qualche persona. bey einem Kranken, vegliare, guardare di notte tempo un malato; far la guardia al malato. auf der Wache seyn, esser di guardia; essere, stare in sentinella. — s. n. veglia; vegghia; vigilia; vegghiamento; il vegghiare.
Wachend, part. vegghiante; vegliante; desto, &c.
Wachfeuer, s. n. fuoco di guardia.
Wachfrau, s. f. donna che vegghia; guardia.
Wachfrey, adj. libero, esente di guardia, di far la guardia.
Wachfreyheit, s. f. esenzione, immunità di far la guardia.
Wachgeld, s. n. paga della guardia; ciò che si paga a chi fa la guardia.
Wachhabend, part. di guardia. der wachhabende Officier, l'ufficiale di guardia.
Wachhaus, s. n. (— häuser) corpo di guardia; luogo dove si sta in guardia.
Wachholder, s. m. Wachholderbaum, ginepro. s. die Wachholder, Wachholderbeere, coccola di ginepro. Wachholderholz, Mann, Oel, Rauch, Saft, Stande, Strauch, Wald, legno di ginepro; colui che vende coccole di ginepro; olio di ginepro; fumo fatto con coccole o ramuscelli di ginepro; sciloppo di coccole di ginepro; frutice di ginepro; gineprajo; ginepreto.
Wachmeister, s. m. sergente di cavalleria. Obrist-Wachmeister, Maggiore.
Wachordnung, s. f. ordine, regolamento delle guardie.
Wachparade, s. f. parata.
Wachposten, s. m. posto di sentinella.
Wachs, s. n. cera. mit Wachs überzie-

hen, incerare. Wachs bleichen, imbiancare la cera. in Wachs pouſſiren, far di cera lavori di rilievo. man brennet Wachs da, vi ſi brucia cera, candele di cera.

Wachsähnlich, adj. ſimile a cera.

Wachſam, adj. vigilante; veggbievole; pronto; diligente; attento. ein wachſames Auge auf etwas, auf jemand haben, veggbiare qualche coſa, invigilare ſopra — eſſere attento; aver l'occhio a checchedſia; ſtar cogli occhi addoſſo a uno; aver l'occhio addoſſo a qualchedduno, aver l'occhio, o gli occhi alle mani di — wachſam ſeyn zu ſeinem Beſten, in Gefahren, aver, tenere l'occhio, o gli occhi a' mochi, al pennello, alla penna; badare a' fatti ſuoi; aver gli occhi nella collottola. ſehr wachſam ſeyn, avere gli occhi d' Argo. adv. vigilantemente; con vigilanza; attentamente.

Wachſamkeit, ſ. f. vigilanza; attenzione, &c.

Wachsarbeit, ſ. f. lavoro di cera.

Wachsartig, adj. ceruminoſo.

Wachsband, ſ. n. (— bänder) legaccioli, con cui le pecchie fermano i fiali alla parete dell' alveare.

Wachsbäule, ſ. f. tumoretto, che naſce a' giovani nell' anguinaja per il troppo creſcere.

Wachsbaum, ſ. m. (— bäume) ein Americaniſcher Baum, mirica cerifera, di Linneo.

Wachsbild, ſ. n. imagine di cera.

Wachsbirn, ſ. f. pera di cera.

Wachsbleiche, ſ. f. luogo dove ſi bianchiſce la cera.

Wachsbleicher, ſ. m. colui che bianchiſce la cera.

Wachsblume, ſ. f. fiore di cera. der Name einer Pflanze, cerinta.

Wachsſchiff, ſ. n. guardacoſte.

Wachsdrüſe, ſ. f. ſ. Wachsbäule.

Wachſen, v. n. irreg. (praeſ. du wächſeſt, er wächſet. imperf. ich wuchs. part. gewachſen) creſcere; germogliare; pigliar radice; allignare; produrre. der Baum wächſet hier nicht, l'albero non alligna in queſto paeſe. den Bart, das Haar wachſen laſſen, nutricare la barba, la chioma. ins Kraut wachſen, eſſere rigoglioſo, creſcere con rigoglio. es wächſt guter Wein in dieſem Lande, queſto paeſe fa buoni vini; vi vengono, creſcono buoni vini. — zunehmen, creſcere; accreſcere; aumentare; aumentarſi; ingrandirſi; divenir più grande. die Waſſer ſind gewachſen, le acque ſono ingroſſate, creſciute. er iſt ſchön gewachſen, egli è ben fatto di ſua perſona; egli ha un bel taglio di vita. prov. volg. das iſt auf ſeinem Miſte nicht gewachſen, quello non è fior del ſuo orto. einem zu Kopfe wachſen, eſſere vicino a uguagliare uno in grandezza della perſona, nelle forze del corpo, nel coraggio, &c. einem, oder einer Sache gewachſen ſeyn, ſ. a. gewachſen. der Mond wächſet, iſt im Wachſen, la luna creſce, va creſcendo di luce. an Tugend, an Schönheit, ꝛc wachſen, creſcere in virtude, in bellezza. an Größe, Statur creſcere di ſtatura. it. ſ. n. creſcimento; creſcenza.

Wachſend, part. creſcente; che creſce. noch wachſende Pflanzen, piante vegetanti, ancora creſcenti. wachſend machen, far creſcere; dar creſcimento. für einen wachſenden Knaben ein Kleid ſchneiden, tagliare un veſtito a creſcenza.

Wächſern, adj. ceroſo; di cera. fig. dem Texte eine wächſerne Naſe andrehen, interpretare, ſpiegare un teſto a ſua voglia, a ſuo talento. jemanden eine wächſerne Naſe andrehen, far vedere, moſtrare lucciole per lanterne.

Wachsfabrik, ſ. f. fabrica di cera, di candele.

Wachsfabrikant, ſ. m. candelajo, candelaro.

Wachsfackel, ſ. f. torchio, face di cera.

Wachsfaden, ſ. m. filo di cera, o filo incerato.

Wachsfarbe, ſ. f. color di cera.

Wachsfarbig, adj. di color di cera.

Wachsfigur, ſ. f. figura di cera. kleine, figurina. figuretta di cera.

Wachsform, ſ. f. forma, da gettare figure di cera.

Wachsgefäß, ſ. n. in den Salpeterhütten, tinozza da far criſtallizzare la liſciva di ſalnitro.

Wachsgelb, adj. giallo come cera.

Wachshaken, ſ. m. ſ. Wachsband.

Wachshandel, ſ. m. traffico di cera.

Wachshändler, ſ. m. mercante di cera.

Wachshandlung, ſ. f. negozio di cera.

Wachshut, ſ. m. cappello di cera. it. cappello coperto di tela incerata.

Wachskaſten, ſ. m. ſ. Wachsgefäß.

Wachskelle, ſ. f. cucchiaja da pigliar la cera fonduta.

Wachskerze, ſ. f. cero; candela grande di cera.

Wachskram, ſ. m. traffico di cera.

Wachskrämer, ſ. m. colui che vende cera.

Wachslappen, ſ. m. ſtraccio incerato, per polire, luſtrare i mobili.

Wachsleinwand, ſ. f. tela incerata.

Wachsleinwanden, adj. di tela incerata.

Wachslicht, ſ. n. candela di cera. Wachslichtzieher, candelajo.
Wachsmahlerey, ſ. f. encauſtica; arte di dipignere colla cera punica.
Wachsmilbe, ſ. f. tignuola, che ſi nutre di cera.
Wachsöhl, ſ. n. olio di cera.
Wachspapier, ſ. n. carta incerata.
Wachsperl, ſ. f. perla di cera.
Wachspflaſter, ſ. n. cerotto.
Wachspflichtig, adj. obbligato a un cenſo di cera.
Wachsplane, ſ. f. tela incerata per coprir un carro, &c.
Wachspomade, ſ. f. cerotto; pommata fatta con cera.
Wachspouſſirer, ſ. m. cerajuolo; artefice, che di cera fa lavori di rilievo.
Wachspreſſe, ſ. f. ſtrettojo, da ſpremere le lordure dalla cera.
Wachsröhrchen, ſ. n. cannella, cannelletto di cera.
Wachsſalbe, ſ. f. unguento fatto con cera; cerotto.
Wachsſchere, ſ. f. ſorta di candeliere, a cui s'avvolge la candeletta di cera, e che termina in due punte, ſomiglianti a quelle delle forbici, ove la candelletta addentata ſi accende.
Wachsſcheibe, ſ. f. ſ. Wabe.
Wachsſeife, ſ. f. ſapone di cera, da ripulire le pitture.
Wachsſeige, ſ. f. arneſe da feltrare la cera.
Wachsſonde, ſ. f. tenta incerata.
Wachsſtock, ſ. m. (— ſtöcke) candeletta di cera. fig. ein Dummkopf, cero, bel cero; fantoccio, bel fuſto.
Wachstafel, ſ. f. tavola incerata. bey den Alten zum Schreiben, cera.
Wachstäfelchen, ſ. n. tavolinetto incerato.
Wachsthum, ſ. m. & n. creſcenza; creſcimento; incremento; accreſcimento; aumento in grandezza. gar zu ſchnelles Wachsthum, creſcenza prematura. geiles Wachsthum, rigoglio. it. Kraft des Wachsthums, vegetazione.
Wachsſtube, ſ. f. ſtanza delle guardie.
Wachstuch, ſ. n. (— tücher) tela incerata.
Wachszieher, ſ. m. cerajuolo; candelajo.
Wacht, Wachthaus, ſ. Wache, Wachhaus.
Wachtel, ſ. f. quaglia. die Wachtel ſchlägt: wa wa wag, la quaglia canta: qua qua riqua. die Wachtel kreiſtet, ehe ſie ſchlägt, la quaglia cinguetta, prima di cantare.
Wachtelfalk, ſ. m. ſ. Würger.
Wachtelfang, ſ. m. caccia di quaglie.
Wachtelfänger, ſ. m. cacciator di quaglie.
Wachtelfeder, ſ. f. penna, piuma di quaglia.
Wachtelgarn, ſ. n. erpicatojo.
Wachtelhund, ſ. m. bracco da quaglie.
Wachtelkönig, ſ. m. re delle quaglie.
Wachtellerche, ſ. f. girola.
Wachtelneſt, ſ. n. nido di quaglia.
Wachtelnetz, ſ. n. ſ. Wachtelgarn.
Wachtelpfeife, ſ. f. quagliere; quaglieri.
Wachtelruf, ſ. m. canto della quaglia. it. quagliere, quaglieri.
Wachtelſchlag, ſ. m. (— ſchläge) canto della quaglia.
Wachtelweitzen, ſ. m. frumento di vacca, melampiro.
Wächter, ſ. m. guardia; cuſtode. it. guardia di notte. der Wächter ruft, la guardia di notte grida l'ora — bey verſchiedenen Handwerkern, ſegno artefatto, che annunzia il tempo, o la forza, o la velocità di checcheſſia. it. ſveglia, ſvegliatojo.
Wächterhorn, ſ. n. (— hörner) corno, che ſuona la guardia.
Wachthurm, ſ. m. (— thürme) torre, campanile dove ſtanno le guardie, le ſentinelle.
Wachtmeiſter, ſ. m. ſ. Wachmeiſter.
Wackelhaft, adj. ſ. wackelig.
Wackelig, adj. tentennante, che tentenna; crollante, che crolla; mal fermo; malfondato; ſchiodato, ſconficcato.
Wackeln, v. n. tentennare, crollare, crollarſi, tempellare. ſtark hin und her wackeln, wie ein Schiff, ꝛc. wie ein Betrunkener, andare a onde, barcollare traballare. Stühle, welche wackeln, ſedie, che tentennano, che non ſtanno ferme. Zähne, welche wackeln, denti, che crollano, che tentennano, che non ſono fermi. meine Zähne wackeln, i denti mi ballano in bocca. mit dem Schwanz, mit dem Steis, mit dem Hintern, ſcodinzolare, dimenar la coda, il groppone, il culo; dimenar la groppa; gingellare. mit dem Kopfe, crollare la teſta. mit dem Stuhle, dondolarſi, ciondolarſi in ſulla ſedia. ſ. n. tentennamento, dimenio, dimenamento, crollamento, trimpellamento.
Wacker, adj. bravo, valente, garbato, di garbo, &c. ein wackerer Mann, valentuomo; uomo di vaglia, di garbo, bravo. lebhaft, ſtark, gagliardo, vigoroſo; prode; ſvelto; deſtro. adv. valentemente, bravamente, deſtramente, con garbo, da bravo, prodemente. ſcherz. wacker trinken, prügeln, ꝛc. bere bravamente, da bravo, a maraviglia, molliſſimo; baſtonare di mala maniera, battere fortemente.

Wacker, ſ. m. in der Schifffahrt, chiefola.

Wackerheit, ſ. f. valore, vaglia, valentía, valentería, valoria; bravura; garbatezza, garbo — gagliardia, gagliardezza; ſveltezza, deſtrezza, vigore, prodezza, &c.

Wade, ſ. f. polpa, polpaccio della gamba. Beine ohne Waden, gambe ſpolpate, ſpolpe, fatte a guiſa di fuſo.

Wadel, ſ. m. ſ. Wedel.

Waden, v. n. ſ. waten.

Wadenader, ſ. f. in der Anatomie, vena ſurale.

Wadenbein, ſ. n. fucile; peronéo.

Wadenbeinmuskel, ſ. m. peroniere.

Wadſack, ſ. m. (— ſäcke) ſ. Watſack.

Waffe, ſ. f. arma, armadura; e ſi uſa per lo più nel numero plur. die Waffen, l'arme, le armi. Waffen zum Angriffe, zur Vertheidigung, arme diſenſive, offenſive, da diſenderſi, da offendere. in Waffen ſeyn, eſſere in arme, ad armie, ſotto arme. die Waffen ergreifen, zu den Waffen greifen, prender l'armi, l'arme, levarſi ad arme; muover l'armi. die Waffen niederlegen, poſar l'armi. die Waffen tragen, eſſere uomo d'arme, ſoldato; far profeſſione d'arme. ſich in den Waffen üben, eſercitarſi nell'armi — die Waffen des Habichts, ꝛc. gli artigli dell'aſtore. des wilden Schweins, le zanne. die Waffen der Weiber ſind die Thränen, le lacrime ſono l'arme, l'armadura delle donne. die Waffen (Werkzeuge) der Handwerker, l'armi degli arteſici. ſchlechte Waffen, armacce. ſchwache, kleine Waffen, armatelle.

Waffel, ſ. f. cialda. Waffelbäcker, Eiſen, cialdonajo; forma di ferro da far cialde. †Waffel, boccaccia.

Waffen, ſ. plur. ſ. Waffe.

Waffenglück, ſ. n. ſorte, fortuna dell'armi, della guerra.

Waffenhammer, ſ. m. fabbrica dell'arme.

Waffenhaus, ſ. n. armería; caſa, dove ſi ripongono le armi.

Waffenkammer, ſ. f. ſtanza dell'armi.

Waffenkleid, ſ. n. ſ. Waffenrock.

Waffenplatz, ſ. m. (— plätze) piazza d'arme, città fortificata, e preſidiata.

Waffenrock, ſ. m. ſopravveſte, guarnacca, già ſolita portarſi ſopra l'armadura di doſſo.

Waffenrüſtung, ſ. f. armatura, &c.

Waffenſchmid, ſ. m. armajuolo.

Waffenſtillſtand, ſ. m. armiſtizio; ſoſpenſion d'armi, tregua.

Waffentanz, ſ. m. (— tänze) ballo che ſi fa coll'armi in mano.

Waffenträger, ſ. m. ſcudiere.

Waffenübung, ſ. f. eſercizio nell'armi; maneggio d'armi.

Waffnen, v. a. armare; provveder d'armi. (ſich) armarſi; prender l'armi. fig. armarſi, munirſi di coraggio, &c. mit gewaffneter Hand, con armata mano; armatamente.

Waffnung, ſ. f. armamento; l'armare.

Wage, ſ. f. azzardo, riſchio; e ſi uſa ſoltanto nel modo familiare di dire: es iſt eine Wage, è coſa d'azzardo, piena di riſchio, pericoloſa, arriſchiata; vi ſi corre riſchio; è un riſchio.

Wage, ſ. f. bilancia. kleine, bilancetta, &c. römiſche Wage, Schnellwage, ſtadera. zu flüſſigen Sachen, pelaliquori; igrometro. auf die Wage legen, mettere in bilancia. fig. porre in bilancia; peſare colla bilancia dell'orafo; ſcandagliare; diſaminar minutamente. der alle Worte auf die Wage legt, che peſa le parole, che parla con le ſeſte. die Wage halten, contrappeſare; tener in bilico, in libra, in equilibrio. fig. contrabbilanciare; contrappeſare; agguagliare; adeguare; compenſare, &c. ſich einander die Wage halten, ſtare in equilibrio, in bilico; eſſere pari di peſo, di forza, &c. der Sieg ſtund lange auf der Wage, la vittoria reſtò lungamente in ſoſpeſo. im Thierkreis, libra; bilance. an Kutſchen, ꝛc. bilancino. Wage, ſtatt: Wagehaus, ſ. ein Eiſengewicht, peſo di ferro, che nella Saſſonia ſuperiore vale 44 libbre, e in altri paeſi 120 e 165.

Wagebalken, ſ. m. raggio peſarore della ſtadera; le braccia della bilancia.

Wagegeld, ſ. n. diritto che pagano le mercanzie che ſi peſano.

Wagegericht, ſ. n. ſ. Wagekloben.

Wagehals, ſ. m. (— hälſe) bravone, bravaccio, bravazzo; uomo arriſicato, arriſchiante, ardito, ardimentoſo.

Wagehalter, ſ. m. ſoſtegno della bilancia.

Wagehaus, ſ. n. (— häuſer) caſa del pubblico, ove ſi peſano le mercanzie.

Wagekloben, ſ. m. perno, in ſu che ſi muove la bilancia.

Wagekunſt, ſ. f. ſtatica.

Wägelchen, ſ. n. carretto a quattro ruote.

Wagemeiſter, ſ. m. direttore della bilancia pubblica.

Wägen, v. a. reg. & irreg. (imp. ich wog. part. gewogen) bilanciare; peſare; bilicare. ſ. n. il peſare; peſamento; bilanciamento.

Wagen, v. a. arriſchiare, arriſicare, riſicare, arriſtiare, avventurare, cimentare, eſporre, azzardare, mettere in ci-

mento, porre a rischio, a ripentaglio. wobey zu wagen ist, azzardoso; rischioso; pericoloso. prov. wagen gewinnt, wagen verliert, chi non s'arrischia, non acquista. das Aeusserste wagen, alles daran wagen, arrischiar tutto; far l'ultimo sforzo; mettervi tutto il suo bene, &c. ich will so viel nicht wagen, non voglio correre sì gran rischio, non voglio mettermi a tal rischio, non voglio arrischiar tanto, non voglio mettermi a tal cimento. du wagest viel, tu corri gran rischio. seinen Credit, sein Leben wagen, arrischiare, cimentare, avventurare, porre al cimento, a ripentaglio il credito, la vita. prov. frisch gewagt ist halb gewonnen, il mondo è di chi lo piglia. man muß es wagen, bisogna arrischiarsi, avventurarsi, cimentarsi, &c. (sich) azzardarsi, arrischiarsi, avventurarsi, esporsi, &c. sich mitten unter die Feinde wagen, gettarsi arditamente in mezzo a' nemici. er wagt sich nicht hinein, egli non s'arrischia, non ardisce, non gli basta l'animo d'entrare. s. n. arrischiamento; l'arrischiarsi, &c.

Wagen, s. m. carro a quattro ruote; carretta, carrettone. kleiner, carricello. Menge Wägen, carreggio. Wagenvoll, Fuder, carrettata, carrata; carro. prov. die Pferde hinter den Wagen spannen, mettere il carro innanzi a' buoi. — Kutsche, carrozza. auf einem, in einem Wagen fahren, andare in carretta, in carrozza. mit dem Wagen stille halten, fermare il carro, la carrozza. mit dem Wagen umwerfen, ribaltare il carro. den Wagen anspannen, attaccare i cavalli al carro, alla carrozza. das fünfte Rad am Wagen, ciò che è inutile, di soverchio; il quinto piede del montone. poet. Sonnen-, Mondwagen, carro del sole, della luna — am Himmel, carro; l'orsa maggiore, e l'orsa minore.

Wagenachse, s. f. sala del carro, della carrozza.

Wagenagel, s. m. (— nägel) il chiovo, il perno, attorno a cui si muove il bilancino.

Wagenburg, s. f. carrino; riparo di carri; carriaggio; barricata di carri.

Wagendecke, s. f. coperta di carro.

Wagendeichsel, s. f. timone del carro, della carrozza.

Wagenflechte, s. f. cestone d'un carro.

Wagenfrohne, s. f. servitù che si presta al padrone col carro.

Wagengeleise, s. f. **Wagengeleis**, s. n. rotaja.

Wagengestell, s. n. pezzi di legname d'un carro.

Wagengleis, s. n. rotaja.

Wagenhaus, s. n. (— häuser) rimessa de' carri, di carrozze.

Wagenleise, s. f. s. Wagengeleise, Geleise.

Wagenleiste, s. f. sostegno del ridolo, appoggiato nell'estremità più bassa alla sala.

Wagenleiter, s. f. ridolo di carro.

Wagenmacher, s. m. bilanciajo. it. Wagner, s.

Wagenmeister, s. m. uffiziale, che ha l'incombenza della condotta del bagaglio d'un armata.

Wagenpferd, s. n. cavallo di carrettajo, da carretta.

Wagenrad, s. n. (— räder) ruota di carro.

Wagenremise, s. f. s. Wagenhaus.

Wagenrennen, s. n corso di carri.

***Wagenschauer**, s. m. s. Wagenhaus.

Wagenschmiere, s. f. untume delle ruote.

Wagenschoppen, s. m. s. Wagenhaus.

Wagenschrott, s. n. im Forstwesen, legname digrossato.

Wagensperre, s. f. s. Radsperre.

Wagenspur, s. f. s. Wagengeleise.

Wagensterz, s. m. quel pezzo di legno, che dal centro della sala di dietro sporge in fuori.

Wagentuch, s. n. (— tücher) panno, tela, coperta di carro.

Wagenvoll, s. m. carrata; carrettata.

Wagenwinde, s. f. verricello da alzare carri.

Wäger, s. m. pesatore.

Wagerecht, adj. orizzontale; parallelo al piano dell'orizzonte. adv. orizzontalmente, a livello.

Wageschale, s. f. s. Wagschale.

Wagezettel, s. m. polizza, bollettino del peso.

Waglich, adj. rischioso, pericoloso.

Waglichkeit, s. f. rischio; l'essere rischioso.

Wagner, s. m. carradore; carpentiere; legnajuolo che fabbrica i carri, le carrozze, &c. Wagnerarbeit, Handwerk, Werkstatt, opera, lavoro di carradore; mestiere di carradore; luogo, dove un carradore lavora, &c.

***Wagniß**, s. f. & n. s. Waglichkeit.

Wagrecht, adj. s. wagerecht.

Wagschale, s. f. guscio della bilancia. plur. Wagschalen, coppe, gusci di bilancia.

Wagschein, s. m. s. Wagezettel.

Wagschreiber, s. m. ministro, uffiziale che registra le mercanzie che si pesano.

Wagstein, s. m. pietra da pesare; peso.

Wagzoll, s. m. dazio che pagano le mercanzie che si pesano.

Wagzunge, s. f. e **Wagzünglichen**, s. n. lingua, ago della bilancia.

Wahl, s. n. zu Danzig, ottanta pezzi di alcuni generi di mercanzia.

Wahl, s. f. scelta; deletto; elezione. aus eigener Wahl, di propria elezione, di volontà, di spontanea volontà, di proprio volere, spontaneamente. eine Wahl treffen, scegliere, fare la scelta. du hast die Wahl, tu hai la scelta. die Wahl eines Bürgermeisters, oder Raths durch geheime Stimmen, scrutinio, squittino. zur Wahl schreiten, passare allo squittino, far lo squittino; andare a partito, mettere a partito. wählen, squittinare, eleggere per squittino. die Wahl lassen, dare la scelta; dare a scelta. Kaiserwahl, elezione degl'Imperadore. ein Amt, das durch die Wahl erlangt wird, uffizio elettivo.

Wahlamt, s. n. uffizio, carica elettiva, o d' elezione.

Wählbar, adj. eligibile; eleggibile.

Wählbarkeit, s. f. capacità di poter essere elerto.

Wählblatt, s. n. s. Wehlblatt.

Wahlcapitulation, s. f. capitolazione fatta col nuovo elerto imperatore.

***Wahle**, s. m. forestiero, e particolarmente italiano; che nelle miniere dismesse va cercando minerali.

Wählen, v. a eleggere; scegliere; scerre. einen Kaiser, Pabst, ꝛc. eleggere un Imperadore, &c. eleggere, creare un Pontefice. einen zum Könige, zum Bischoffe wählen, eleggere uno a re, a vescovo, eleggere uno re, vescovo. dieses Jahr ist der friedliebende Leopold zum Kaiser gewählt worden, in questo anno Leopoldo il pacifico è stato eletto imperatore. aus vielen Dingen das beste wählen, di più cose scegliere il migliore. jemand zum Lehrer seiner Kinder wählen, scegliere uno per maestro de' suoi figliuoli. du darfst nur wählen, tu hai la scelta. das schlimmste wählen, scegliere il peggio. im Spiel, was ist gewählt? qual è la carta che è voltata?

Wahlentscheidung, s. f. il torre l' ugualità de' voti in un' elezione.

Wählerisch, adj. dilicato; schifo.

Wahlfähig, adj. capace di poter essere eletto. eligibile; che ha voce passiva.

Wahlfähigkeit, s. f. capacità di poter essere elerto; eligibilità.

Wahlfürst, s. m. Principe elettivo. it. Churfürst, s.

Wahlhandlung, s. f. atto solenne dell' elezione.

Wahlherr, s. m. elettore.

***Wahlkind**, s. n. figlio adottivo, d' adozione.

Wahlkönig, s. m. Re elettivo.

Wahlkönigreich, s. n. reame elettivo.

Wahlplatz, s. m. (—plätze) luogo dove si fa l' elezione.

Wahlrecht, s. n. diritto, gius di eleggere.

Wahlreich, s. n. regno elettivo.

Wahlspruch, s. m. (—sprüche) motto; sentenza; detto sentenzioso usato a preferenza da uno.

Wahlstadt, s. f. città, dove s' elegge l' imperatore.

Wahlstatt, s. f. campo di battaglia.

Wahlstimme, s. f. voce; suffragio; voto.

Wahltag, s. m. giorno d' elezione.

Wahlzimmer, s. n. stanza, sala d' elezione.

***Wahn**, adj. s. leer.

Wahn, s. m. idea, opinione falsa; capriccio; errore; pregiudizio; falso supposto; supposizione erronea. in dem Wahne stehen, darsi a, farsi a credere; presupporre, supporre. den Wahn fahren lassen, benehmen, ricredersi; uscir d' inganno; far ricredere; disingannare.

Wahnbett, s. n. bey den Jägern, cova vuota, abbandonata d' una fiera.

***Wahnbürtig**, adj. s. unehelich.

Wähnen, v. n. imaginare; darsi a credere; persuaderssi; pensare.

Wahnglaube, s. m. credenza vana, fantastica, chimerica; religione falsa, opinione eterodossa. it. fede immaginaria.

Wahnhoffnung, s. f. speranza vana, &c.

Wahnkante, s. f. bey den Zimmerleuten, canto mal tagliato d' un pezzo di legno.

Wahnkantig, adj. scantonato di canti mal fatti.

Wahnkorn, s. n. grano vuoto di farina.

Wahnschaffen, adj. s. ungestaltet.

Wahnscheffel, s. m. staio scarso.

Wahnschluß, s. m. (—schlüsse) s. Trugschluß.

Wahnsinn, s. m. s. Wahnwitz.

Wahnsinnig, adj. s. wahnwitzig.

***Wahnsonne**, s. f. s. Nebensonne.

Wahnwitz, s. m. mania; demenza; farnetico; vaneggiamento; delirio; frenesía. lethargischer, tifomania.

Wahnwitzig, adj. maniaco; smanioso; vaneggiante; delirante; deliro; farnetico, freneticante; stravagante. wahnwitzig seyn, vaneggiare; delirare; farneticare, &c. adv. a modo di farnetico, di delirante.

Wahr, adj. vero. wahr machen, avverare; verificare. es ist wahr geworden, si è verificato. wahr reden, dir vero, il vero, la verità. der wahre Gott, ein wahrer Freund, ꝛc. il vero Dio; vero amico, &c. die wahre Ursache, la vera cagione; il vero motivo. wahres Gold, oro vero, genuino, schieto. wahre Religion, religione, fede ortodossa, vera. ein wahres Porträt, ritratto vero, somigliante. er ist das wahre Bild seines Vaters, egli è il ritratto vero e naturale del suo padre. er ist ein wahrer Affe, ꝛc. quell' uomo è una vera scim-

mia, &c. so wahr mir Gott helfe, così Dio m' ajuti. so wahr ich lebe, per vita mia. nicht wahr? non è vero? non è così? subst. das Wahre, il vero, la verità. es ist etwas Wahres daran, vi è del vero; non è del tutto falso.

Währen, v. n. durare; sussistere; continuare. der Krieg währet noch, la guerra dura ancora. es währete nicht lange, so ließ er mir sagen, dopo un breve intervallo egli mi fece dire. es wird nicht lange mit ihm währen, è al verde; è vicino a morire, a rovinarsi. der Tanz währete die ganze Nacht, il ballo continuò tutta la notte. das währet mir zu lange, ciò mi viene a noja.

Während, part. durante; che dura, continua. lange, immer während, durativo; permanente; perpetuo. praep. durante; per. während des Winters, mentre dura l'inverno; nell' inverno, &c. it. conj. mentre; mentre che.

Währgeld, s. n. il costo; la spesa; quel che costa. ums Währgeld lassen, geben, dare una cosa pel capitale. e fig. vendere alcuna cosa come s' è comprata. (anticamente) amenda per un uomo ucciso.

Wahrhaft, adj. verace; vero; veritiero. it. sehr wahrhaft seyn, esser la bocca della verità; esser veridico, veritiero. nicht verfälscht, vero; germano.

Wahrhaftig, adj. wahrhaft, s. adv. veramente; veracemente; veritieramente; sicuramente. wirklich, veramente; realmente; in effetto. in Wahrheit, veramente; nel vero; nella verità. ja wahrhaftig, sì veramente; davvero.

Wahrhaftigkeit, s. f. veracità.

Wahrheit, s. f. verità; il vero. die Wahrheit bekennen, confessare la verità. von der Wahrheit abweichen, nicht bey der Wahrheit bleiben, scostarsi dal vero. der Wahrheit zu nahe treten, offendere la verità. mit der Wahrheit ins Geschrey kommen, essere giustamente discreditato. hinter die Wahrheit kommen, scoprire la verità. die Wahrheit aus jemanden bringen, cavare la verità di bocca altrui. mit Gewalt, cavar di bocca altrui la verità colle tanaglie. mit List, cavare i calcetti a alcuno. die Wahrheit zu sagen, per dire il vero. statt: Wahrhaftigkeit, veracità. Grundsatz, verità; principio; assioma; massima. aus dieser Wahrheit folgt, da questa verità, o principio ne segue che — einem die Wahrheit recht sagen, cantarla chiara, fuor de' denti; dar le carte alla scoperta; dire la verità a lettere di scatola. in Wahrheit, in verità; a dire il vero; a dir vero; certamente; veramente. nach der Wahrheit, conforme al vero, alla verità.

Wahrheitseifer, s. m. zelo della verità.

Wahrheitsliebe, s. f. amore della verità.

Wahrlich, adv. davvero; affè; a fede mia!

Wahrmachung, s. f. verificazione; il verificare.

Währmann, s. m. mallevadore; autore. er ist mein Währmann, egli è mio autore. s. Gewährmann.

Wahrnehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) accorgersi; avvedersi; conoscere; vedere; osservare; distinguere; notare. it. sein Bestes, badare, attendere, abbadare al proprio bene; prendersi pensiero, aver cura del proprio interesse. it. einer Gelegenheit, der Zeit wahrnehmen, servirsi, approfittarsi d' un' occasione; cogliere il tempo.

Wahrnehmer, s. m. osservatore.

Wahrnehmung, s. f. accorgimento; avvedimento; osservazione; attenta considerazione. seines Nutzens, attenzione al proprio bene; cura del proprio interesse.

Wahrsagen, v. a. indovinare; vaticinare; predire il futuro; presagire; far la ventura; dire, annunziare quello che ha da essere. einem, predir altrui l'avvenire; fargli la ventura, l' oroscopo. wahrsagen wollen, voler farla da indovino. s. n. indovinamento; l' indovinare, &c.

Wahrsager, s. m. indovino; divinatore. aus dem Feuer, piromante. aus der Hand, chiromante. aus dem Wasser, idromante. aus den Himmelszeichen, pronosticatore; astrologo. aus dem Eingeweide der Thiere, aruspice. aus dem Vogelgeschrey, augure. aus dem Loose, sortiere, sortilego. aus den Todten, negromante.

Wahrsagerey, s. f. indovinamento; divinamento; divinazione; indovinatico; indovinazione; augurio; predizione. aus der Hand, aus dem Wasser, aus dem Feuer, aus den Himmelszeichen, aus dem Eingeweide der Thiere, aus dem Geschrey der Vögel, aus dem Loose, aus den Todten, &c. chiromanzia, idromanzia, piromanzia, astrologia, aruspicio, augurio, sortilegio, negromanzia, &c.

Wahrsagergeist, s. m. spirito divinatorio; spirito di divinazione.

Wahrsagerin, s. f. indovina; divinatrice.

Wahrsagerisch, adj. divinatorio; indovino.

Wahrsagerkunst, s. f. arte divinatoria; arte d' indovinare; l' arte dell' indovinare.

Wahrsagerstab, s. m. bacchetta d' indovino.

Wahrsagung, s. f. divinazione; indovinazione; indovinamento; predizione. kleine, indovinazioncella. aus dem Feuer, piromanzia; indovinamento per via di fuoco. aus dem Wasser, idromanzia, &c. s. Wahrsagerey.

Wahrschaft, s. f. malleveria, sicurtà; autorità, fede. s. Gewähr, Gewährschaft.

Wahrſcheinlich, adj. verisimile; apparente; che ha faccia di vero. ſ. das Wahrſcheinliche dem Wahren vorziehen, preferir il verisimile al vero. adv. verisimilmente; probabilmente; apparentemente.

Wahrſcheinlichkeit, ſ. f. verisimiglianza; verisimile; verisimilitudine; apparenza di verità; probabilità. die Lehre von der Wahrſcheinlichkeit, il probabiliſmo.

Wahrung, ſ. f. durata, durazione. Werth des Geldes nach einem gewiſſen Münzfuße, valuta del danaro. ſächſiſche Wahrung, valuta di Saſſonia. it. in alcuni paeſi: inventario de' mobili, che ſi danno a fitto.

Wahrwolf, ſ. m. (—wölfe) lupo mannaro; biliorſa; verſiera; trentavecchia.

Wahrzeichen, ſ. n. ſegno, contraſſegno per verificare checcheſſia.

Waid, ſ. m. guado; erba guada; glaſtro. mit Waid färben, dar il guado; impiumar di guado.

Waidaſche, ſ. f. cenere di guado.

Waidballen, ſ. m. palla di guado macinato.

Waidbau, ſ. m. coltivazione del guado.

Waidbauer, ſ. m. coltivatore del guado.

Waidblume, ſ. f. fiore del guado.

Waiden, v. a. dar il guado, ſ. Waid.

Waidfärber, ſ. m. appanator di guado; maeſtro di guado.

Waidküpe, ſ. f. vagello.

Waidmühle, ſ. f. macinatojo del guado.

Waiſe, ſ. m. orfano; orfanello; orfanino. f. orfana.

Waiſenhaus, ſ. n. (—häuſer) caſa degli orfani.

Waiſenkind, ſ. n. (—kinder) orfano; orfanello; orfanetto, e orfana.

Waiſenmutter, ſ. f. (—mütter) donna che ha cura degli orfanelli.

Waiſenſchaft, ſ. f. orfanità; orfanezza.

Waiſenſtand, ſ. m. ſtato, qualità d' orfano; orfanità; orfanitade, &c.

Waiſenvater, ſ. m. (—väter) inſpettore, intendente degli orfani.

***Waislein**, ſ. n. orfanello, e orfanella.

Wake, ſ. f. pietra macigna, o macigno, compoſto per lo più di quarzo, rena, e mica.

Wakengebirge, ſ. n. monte compoſto di pietra macigna.

Wakig, adj. compoſto di pietra macigna.

***Walchen**, v. n. von der Bewegung der Wellen, ondeggiare, fluttuare.

***Walchern**, v. a. dimenare, rivolgere quà e là.

Wald, ſ. m. (Wälder) boſco; ſelva; foreſta. groſſer, boſcaglia ſelvaccia; boſcagliaccia Wald, o zu Wald werden, imboſchire; inſelvarſi; divenir boſco. der Thüringer, Böhmer Wald, la ſelva di Turingia, di Boemia. Schwarzwald, Harzwald, ſ. einen in einem Wald verhauen, metterſi in ſicuro in un boſco, chiudendovi l' entrata con alberi abbattuti. einen Wald dünner hauen, diradare un boſco. einen Wald wo niederhauen, diboſcare un luogo. einen Wald verbrennen, das Land urbar zu machen, und mit der Aſche zu düngen, debbiare. in Wald flüchten, tief hinein gehen, inſelvarſi; imboſcarſi. zum Walde gehörig, boſchereccio; ſelvareccio, &c. prov. wie es in den Wald hinein ſchallet, ſo ſchallet es wieder heraus, qual ballata, tal ſonata; qual propoſta, tal riſpoſta; qual aſino dà in parete, tal riceve, &c. ein Wald von allerley Gedichten, ſelva di varie poeſie.

Waldbewohner, ſ. pl. abitatori delle foreſte, de' boſchi; boſcaiuolo.

Waldbiene, ſ. f. pecchia ſelvareccia.

Waldblume, ſ. f. fiore ſelvareccio; fiore che creſce nel boſco.

Waldbruder, ſ. m. (—brüder) romito.

Wäldchen, ſ. n. ſelvetta; boſcherto, &c.

Walddiſtel, ſ. f. cardo boſcareccio.

Walddoſten, ſ. m. origano ſalvatico.

Waldeiche, ſ. f. quercia boſchereccia.

Waldenſer, ſ. m. Valdeſe, gente che abita le valli del Piemonte, già creduta eretica.

Waldeſel, ſ. m. aſino ſalvatico; onagro.

Waldeſelin, ſ. f. onagra; aſina ſalvatica.

Waldfarn, ſ. m. felce.

Waldflachs, ſ. m. ſ. Flachskraut.

Waldflöte, ſ. f. ſampogna, zampogna.

Waldforelle, ſ. f. trota di fiumi boſcherecci.

Waldfrevel, ſ. m. delitto commeſſo contro le leggi boſcherecce.

Waldfrevler, ſ. m. trasgreſſore delle leggi boſcherecce.

Waldgedinge, ſ. n. adunanza degli ufficiali boſcaiuoli, per deliberare ſopra affari boſcherecci.

Waldgeiſt, ſ. m. ſpirito, demonio boſchereccio, ſilvano; ſatiro.

Waldgeflügel, ſ. n. uccellame boſchereccio.

Waldgehäge, ſ. n. bandita di boſco.

Waldgerecht, adj. pratico de' boſchi; che ha pratica, o cognizione di piantare, o di conſervare i boſchi.

Waldgerechtigkeit, ſ. f. dominio ſopra un boſco.

Waldgericht, ſ. n. tribunale, che decide gli affari boſcherecci.

Waldgeſang, ſ. m. canto degli uccelli.

Waldgeſchrey, ſ. n. grido de' cacciatori ne' boſchi.

Waldgeſell, ſ. m. bey den Jägern, bracco, levriere.

Waldgeſetz, ſ. n. legge boſchereccia.

Waldgewächs, ſ. n. pianta ſelvareccia, ſilveſtra, di boſco.

Waldglöckchen, s. n. baccaro.
Waldgott, s. m. (— götter) Dio boschereccio; fauno. Waldgötter, Dei boscherecci.
Waldgöttin, s. f. Dea boschereccia; fauna.
Waldgraf, s. m. giudice nelle cause riguardanti i boschi. it. uno di que' conti in sul Reno, che anticamente sopraintesero ai boschi ed alle cacce di quelle contrade, detti in oggi Wildgrafen, Raugrafen, Rheingrafen.
Waldgras, s. n. erba, erbaggio di bosco.
Waldhaus, s. n. casa nel bosco.
Waldheinze, s. f. s. Waldbiene.
Waldherd, s. m. aja da prendere uccelli, in un bosco.
Waldherr, s. m. padrone d'un bosco. it. Reuntödter, s.
Waldhirsch, s. m. cervo boschereccio.
Waldholunder, s. m. s. Bergholunder.
Waldhonig, s. m. mele selvaggio.
Waldhorn, s. n. (— hörner) corno da caccia.
Waldhornist, s. m. sonator del corno da caccia.
Waldhuhn, s. n. (— hühner) francolino.
Waldhuter, s. m. custodia, guardiano de' boschi; guardaboschi.
Waldhütte, s. f. capanna, tugurio nel bosco.
Waldicht, e waldig, adj. boscoso; selvoso; pieno di boschi, di selve. sehr waldiges Land, paese imboschiro, &c.
Waldine, s. f. bey den Jägern, cagna da caccia.
Waldkirsche, s. f. ciliegia di bosco.
Waldkraut, s. n. erba selvareccia.
Waldkresse, s. f. crescione silvestre, di bosco.
Waldlatte, s. f. corrente di pino, non digrossata.
*Wäldlein, s. n. s. Wäldchen.
Waldlerche, s. f. lodola di bosco.
Waldleute, s. plur. boscajuoli.
Waldmann, s. m. colui che abita, frequenta il bosco; boscajuolo. it. cane da caccia.
Waldmännchen, s. n. silvano, fauno.
Waldmaus, s. f. sorce di bosco.
Waldmensch, s. m. uomo selvaggio. it. specie di scimmia detta Orangutang.
Waldnymphe, s. f. ninfa de' boschi; Driada. Waldnymphen, ninfe boschierecce.
Waldochse, s. m. s. Bison.
Waldordnung, s. f. ordine, legge concernente i boschi.
Waldrauch, s. m. raggia, la più fina, che si trova nelle formicaje de' boschi.
Waldrebe, s. f. brionia; vitalba; fescera, &c.
Waldrecht, s. n. diritto, gius concernente i boschi.
Waldröthe, s. f. guado selvatico.
Waldschlange, s. f. serpente di bosco.
Waldschnepfe, s. f. beccaccia boschereccia.
Waldsperling, s. m. passere boschereccio.
Waldstädte, s. plur. città della Germania, che son dette foreste.
Waldteufel, s. m. satiro; fauno; silvano. kleiner, satiretto; satirello. häßlicher, satiraccio.
Waldthier, s. n. animale di bosco.
Waldung, s. f. boscaglia; boschi; selve.
Waldvogel, s. m. (— vögel) uccello di bosco.
Waldwasser, s. n. fiume, o torrente che esce d'un bosco.
Waldweg, s. m. via, strada nel bosco.
Waldwurz, s. f. consolida maggiore.
Walgen, walgern, wälgern, v. a. den Teig, stendere, assottigliare la pasta collo spianatojo. it. volgere quà e là la pasta colle mani, per darle forma rotonda.
Walger, s. m. pastello di grano o orzo macinato, da ingrassarne l'oche.
Walgerholz, s. n. (— hölzer) spianatojo.
Walke, s. f. Walkmühle, gualchiera. das Walken, il sodare i panni, &c. der Hüte, folla; fola. eine Walke, quantità di panni, di pelli stivare, e conce per la gualchiera.
Walken, v. a. sodare i panni. die Hüte, follare i cappelli. *fig. prügeln, macolare; battere; percuotere malamente.
Walker, s. m. gualchierajo; follone; purgatore.
Walkererde, s. f. terra de' folloni, di purgo.
Walkerey, s. f. il sodare i panni, &c. it. Walkmühle, s.
Walkerkunst, s. f. l'arte di sodare i panni.
Walkfaß, s. n. vaso da sodare i panni, le pelli.
Walkmühle, s f. gualchiera; purgo.
Walkmüller, s. m. s. Walker.
Walkrasch, s. m. rascia sodata.
Walkribbe, s. f. piega, grinza di panno, cagionata da' martelli della gualchiera.
Walktafel, s. f. banco della folla.
Walktrog, s. m. (— tröge) tinozza de' folloni.
Walkung, s. f. il sodare i panni.
Wall, s. m. im Kochen, bollitura; bollore. ein oder zween Walle, una o due bollirure.
Wall, s. m. (Wälle) riparo; baluardo; bastione; bastita; terrapieno. Unterwall, falsabraca. mit Wällen umgeben, circondare. attorniare di baluardi, di terrapieni, &c. auf dem Walle wohnen, spatzieren gehen, abitare, passeggiare su i ripari della città. fig. baluardo; riparo; difesa.
Wallach, s. m. cavallo castrato.
Wallachen, v. a. castrare un cavallo.

Wallacher, ſ. m. caſtratore de' cavalli.
Wallachey, ſ. f. Vallachía; principato appartenente all' Ungheria.
Wallbirke, ſ. f. berulla nera, di Virginia.
Wallbruch, ſ. m. (—brüche) breccia; apertura, rottura fatta nella muraglia d' una Piazza.
Wallbruder, ſ. m. (—brüder) ſ. Pilgrim.
Wallen, v. a. im Sieden, bollire; bollicare; far bolle; croſciare. ſehr ſtark, bollire a ferocio, a ricorſojo, nel maggior colmo. ſein Blut wallet, il ſangue gli bolle nelle vene. Wellen werfen, ondeggiare; muoverſi in onde, far cavalloni. fig. die Saaten, das Getreide wallet, le biade ondeggiano. ſ. n. bollimento; ebollizione; ebollimento; imbollicamento im Blute, bollimento del ſangue. der Gewäſſer, ondeggiamento; l' ondeggiare, flutuamento dell' acque agitate. it. der Saaten im Felde, l' ondeggiamento, l' ondeggiare delle biade. bey den Dichtern, ſo lange wir hier wallen, finchè viviamo, dimoriamo in terra.
*Wällen, v. a. far bollire, dare una bollitura.
Wallend, part. ſiedend, bollente; ſerveute; che fa bolle. wie das Meer, fluttuante, ondeggiante. wallend Blut, ſangue che bolle nelle vene. wallende Saaten, biade ondeggianti.
Wallfahrer, ſ. m. ſ. Wallfahrter.
Wallfahrt, ſ. f. pellegrinaggio.
Wallfahrten, v. n. pellegrinare; andar pellegrinando; andare in pellegrinaggio, in romeaggio; andar per divozione verſo alcun luogo ſanto.
Wallfahrter, ſ. m. pellegrino; pellegrinante. ſ. Pilgrim.
Wallfahrterin, ſ. f. pellegrina.
Wallfiſch, ſ. m. balena; ceto; orca. Wallfiſchbart, Bein, Fang, Fänger, Laich, Ribbe, ꝛc. barbe o bargigli d' una balena; oſſo di balena; la peſca delle balene; peſcatore di balene; ſperma, compitura di balena; coſta di balena.
Wallkraut, ſ. n. mughetto.
Wallkugel, ſ. f. palla di cannone appunta a per danneggiare alcun riparo.
Wallnuß, ſ. f. (—nüſſe) noce.
Wallrad, ſ. m. ſperma ceti.
Wallroß, ſ. n. ippopotamo; ippopotamo; cavallo marino. verſteinter Wallroßzahn, odontolito.
Wallung, ſ. f. im Sieden, bollimento. des Meeres, ondeggiamento. des Blutes, ribollimento, bollore del ſangue.
Wallwind, ſ. m. vento di terra.
Wallwurz, ſ. f. conſolida.
*Walm, ſ. m. ondeggiamento, moto ondeggiante. it. vortice d' acqua. in der Baukunſt, ſ. Walmdach.
Walmdach, ſ. n. (—dächer) padiglione.
Walmen, v. a. provvedere d' un tetto a padiglione.
Walmgewölbe, ſ. n. volta a tutto ſeſto.
Walmſtein, ſ. m. tegolo, da coprire i canti d' un tetto a padiglione.
Walpurgis, nom. pr. di donna, Valpurge.
Walpernacht, Walpurgisnacht, ſ. f. notte di S. Valpurge, nella quale le ſtreghe credonſi andare in tregenda.
Wälſch, adj. italiano; e talora franceſe. ein wälſcher Hahn, ſ. Truthahn. rothwälſch, ſ. Lauderwälſch. die wälſche Sprache, lingua italiana. wälſch reden, parlare italiano. ein Wälſcher, eine Wälſche, un' Italiano, un' Italiana. eine wälſche Nuß, ſ. Wallnuß. wälſcher Band, legatura all' italiana. die wälſche Schweitz, quei paeſi Svizzeri, ove ſi parla Franceſe. wälſch Neuburg, Neoborgo franceſe. das wälſche Flandern, la Fiandra franceſe.
Wälſchland, ſ. n. Italia.
Walten, v. n. ſchalten und walten, disporre di checcheſſia a ſuo talento, a ſuo piacimento. einen walten laſſen, rimettерſi nelle mani di alcuno; abbandonarſi al di lui arbitrio, &c. it. dominare, ſignoreggiare, governare; invigilare, aver cura. die Gnade Gottes waltet über uns, la grazia di Dio invigila ſopra di noi. das walte Gott, Dio ci aſſiſta; iddio lo faccia.
Walter, nom. propr. Gualtieri.
Walze, ſ. f. rullo per iſpianar i viali, per romper le zolle, &c. it. Walzen zu Laſten, curri; rulli. it. cilindro. das Tau um die Walze auf Schiffen, erſa.
Walzen, v. a. ſpianare con rullo i viali, romper le zolle, &c. v. n. im Tanz, ballare roteando, muovendoſi in giro con gran preſtezza.
Wälzen, v. a. rotolare; voltolare; girare; rivolgere. ſich, voltolarſi; rivoltarſi in giro per terra. ſich aufs Gras, aufs Bett, voltolarſi ſu l' erba; voltolarſi ſu pel letto. fig. etwas von ſich, ſcaricarſi, liberarſi, diſimpegnarſi d' un affare, ed incaricarne un altro, addoſſargliclo; far a ſcarica l' aſino. dem man alles auf den Hals wälzt, uomo, cui ſi dà l' incombenza di tutte le faccende più penoſe, &c. l' aſino, o ſacchino degli altri.
Wälzend, part. voltoloni; voltolone; rotoloni; con voltolarſi.
Walzenförmig, adj. di forma cilindrica.
Walzengerüſt, ſ. n. armadura del rullo.
Walzenſtein, ſ. m. entrochite.
Walzenwerk, ſ. n. ſ. Streckwerk.
Walzung, ſ. f. lo ſpianare con rullo, &c.
Wälzung, ſ. f. voltolamento; il voltolare &c.
Wamme, ſ. f. des Ochſen, giogaja; pa-

gliolaja. Bauch der Thierhaut, pancia; parte della pelle che cuopre la pancia di sotto dell'animale.

Wamms, s. n. giubba, giubbetto; farsetto, corpetto.

Wampe, s. f. s. Wamme. it. pancia, epa.

Wampir, s. m. Vampiro.

Wamsen, v. a. riveder le costole; spazzare; bastonare.

Wand, s. f. (Wände) parete; muro. kleine, paretello. eine hölzerne Wand, assito, ravolato. Wand in der Schifffahrt, cordame, che tien fermo l'albero della nave. ein Schiff unter die Wand bringen, fornire la nave di cordame. bey den Vogelstellern, paretella. bey den Jägern, Wände, tele. it. die Wände des Magens, le pareti, o tonache dello stomaco. der Gefäße, le pareti d'un vaso, d'un rubo. an Druckerpressen, le cosce del torchio. auf der Bühne, scenarj. spanische Wand, paravento. bey den Bergleuten, minerale, pietra. eine Wand führen, alzare un muro. mit dem Kopfe wider die Wand laufen, rennen, dar della testa nel muro. fig. cozzar col muro, co' muricciuoli.

Wandbesen, s. m. setola, da nettare i pareti d'una stanza.

Wandbein, s. n. in der Anatomie, osso parietale del cranio.

Wandel, s. m. vita; costumi, &c. einen frommen Wandel führen, menar una vita santa. jemandes Leben und Wandel beschreiben, descrivere la vita e le azioni di alcuno. it. s. Wechsel in der Jägerey.

Wandelbar, adj. mutabile; versatile; incostante; variabile. diese Maschine ist wandelbar, questa macchina è scomposta, alterata, stemperata, guasta. it. baufällig.

Wandelbarkeit, s. f. mutabilità, l'essere guasto, &c.

Wandeln, v. n. camminare; fare strada; andare. untadelhaft, richtig, menar una vita irreprensibile; andare diritto; operar bene; non cadere in fallo. s. n. il camminare.

Wandelstern, s. m. stella erranre; pianeta.

Wandelung, s. f. in der katholischen Kirche, la consecrazione del pane, e del vino nella messa.

Wanderer, s. m. viandante; passeggiere; passeggiero. siehe Wanderer, und ic. fermati, passeggiero; fermati, o tu che passi, &c.

Wanderjahre, s. plur. gli anni che un lavorante dee viaggiare, far le sue gite, per esercitar il suo mestiere.

Wandern, v. n. viaggiare, passar da un luogo all'altro a piedi. in der Welt herum wandern, girare per il mondo, correre paesi. it. Handwerker, die viel herum wandern, artigianelli, che spronano le scarpe; che vanno continuamente errando. Völker, welche wandern, popoli che trasmigrano. glauben, daß die Seelen wandern, credere che le anime trasmigrano, o trapassano da un corpo in altro; credere la metempsicosi. aus dem Leben wandern, uscir di vita, passare all'altra vita. ohne Bestimmung der Oerter herum wandern, andar ramingo.

Wanderschaft, s. f. il viaggiare, il girare ne' paesi forestieri, che fanno i lavoranti, gli artigianelli per esercitar il loro mestiere. auf die Wanderschaft gehen, andar a esercitare in altri luoghi il suo mestiere; far le sue gite, &c. fig. pellegrinaggio di questa vita.

Wandersmann, s. m. (— leute) viandante; passaggiero; che fa viaggio a piedi.

Wanderstab, s. m. (— stäbe) bastone di viandante.

Wanderung, s. f. camminata; giro; girata; il viaggiare a piedi. der Völker, migrazione di popoli. der Seelen, trasmigrazione dell'anime, metempsicosi.

Wanderzehrung, s. f. viatico.

Wandhaken, s. m. uncino, arpione da muro.

Wandlaus, s. f. (— läuse) cimice.

Wandleuchter, s. m. ventola. vielärmiger, ventola con più braccia, con più viticci.

Wandnagel, s. m. (— nägel) chiodo, chiovo fitto o da ficcare nella parete, nel muro.

Wandpfeiler, s. m. pilastro di rinforzo; pilastro appoggiato a un muro.

Wandsäule, s. f. colonna appoggiata ad una parete, al muro.

Wandschraube, s. f. uncino, arpione a vite.

Wanduhr, s. f. pendolo; oriuolo, che pende.

Wange, s. f. guancia; gota.

Wangenbein, s. n. in der Anatomie, s. Jochbein.

Wankelmuth, s. m. animo volubile, vacillante, variabile, incostante; volubilità; inconstanza; instabilità.

Wankelmüthig, adj. volubile; d'animo incostante; d'umor instabile; variabile; girellajo, &c. it. volubilmente; con volubilità, &c.

Wankelmüthigkeit, s. f. volubilità; instabilità; incostanza d'animo.

Wanken, v. n. vacillare, titubare; traballare; barcollare; balenare; ondeggiare; andar a onde; dimergolare; tempellare; fluttuare. fig. vacillare; titulare; fluttuare; ondeggiare. im Glauben, titubare, vacillare nella fede. it. mutar alquanto luogo, o sito, muoversi alquanto. nicht wanken noch weichen, star fermo, immobile. it. declinare, an-

dare in peggio. it. in der Rede wanken, non essere costante nelle sue asserzioni.

Wanken, s. n. vacillamento; tentennamento; tentennío; tempellamento; barcollamento; ondeggiamento; titubazione; crollamento. fig. vacillamento; vacillazione; irresoluzione, &c.

Wankend, part. vacillante; balenante; barcollante; titubante. it. fig. vacillante; titubante; ondeggiante; fluttuante; incerto; dubbioso.

*Wann, adv. s. wenn. — dann und wann, di quando in quando, di tempo in tempo; alle volte.

Wännchen, s. n. tinello; tinella.

Wanne, s. f. in der Landwirthschaft, vaglio. poet. die Wanne (Fittiche) der Vögel, vanni — tino; tinozza. zum Baden, tinozza; tino da bagnarsi; mastello; buca del bagno.

*Wannen, adv. von wannen, s. woher.

Wannen, v. a. vagliare, sceverare col vaglio da grano o biada il mal seme o oltra mondiglia.

*Wannenhero, adv. imperciò; onde, &c.

Wannenweher, s. m. astore.

*Wännlein, s. n. s. Wännchen.

Wanst, s. m. (Wänste) pancia, buzzo, ventre, epa, trippa. er hat den Wanst voll, egli ha l'epa, pinza. ein Wanst voll, corpacciata. seinen Wanst füllen, voll stopfen, mangiare a crepa pancia. Pferd mit einem dicken Wanst, cavallo corpacciuto. dicker Wanst, grossa pancia; uom corpacciuto, panciuto.

Wanstig, adj. panciuto; corpacciuto.

Wanze, s. f. cimice. große, cimicione.

Wanzengeruch, s. m. odore di cimice.

Wanzenkraut, s. n. spatula fetida; dolcimele.

Wanzig, adj. pieno di cimice. wanzig riechen, puzzare, sapere di cimici.

Wapen, s. n. arme; insegna; impresa di famiglia o di popolo; stemma; scudo gentilizio. das Wapen ausmalen, pinger le armi d'una famiglia; contrassegnarne i colori. das Wapen erklären, blasonare; divisare. im Wapen führen, portare, avere nelle sue armi. auf Anschlägen, ꝛc. scudo. auf dem Schild, blasone; arme.

Wapenbild, s. n. insegna, impresa.

Wapenbinde, s. f. fascia.

Wapenbrief, s. m. diploma di principe, con cui accordarsi una certa impresa gentilizia a qualche famiglia.

Wapenbuch, s. n. (— bücher) libro araldico; che tratta d'araldica, o del blasone. it. raccolta d'armi gentilizie.

Wapendeuter, s. m. colui che blasona, che spiega le armi gentilizie.

Wapendeutung, s. f. il blasonare; il divisare, lo spiegare l'armi gentilizie.

Wapenfarben, s. pl. smalti; colori dello scudo.

Wapenfeld, s. n. campo dello scudo, dell'armi.

Wapengenoß, s. m. che ha l'istesse arme gentilizie.

Wapengeschichte, s. f. storia dell'arme gentilizie.

Wapenhalter, s. pl. tenenti; come mani, &c. che tengono lo scudo dell'arme.

Wapenhelm, s. m. elmo, cimiero dello scudo dell'arme.

Wapenkenner, s. m. conoscitore del blasone, dell'armi gentilizie.

Wapenkenntniß, s. f. cognizione, scienza del blasone.

Wapenkönig, s. m. re d'arme; specie d'araldo.

Wapenkunde, s. f. araldica; blasone; scienza dell'arme gentilizie.

Wapenkundiger, s. m. intendente del blasone.

Wapenkunst, s. f. blasone; araldica; l'arte di far l'arme gentilizie.

Wapenkünstler, s. m. quegli che sa l'arte di far l'arme gentilizie.

Wapenkünstlich, adj. & adv. secondo l'arte dell'araldica, del blasone.

Wapenmahler, s. m. pittore araldico, pittore d'arme gentilizie.

Wapenmantel, s. m. manto, mantello dello scudo.

Wapenrock, s. m. la sarcotta dell'arme.

Wapensäule, s. f. colonna dell'arme.

Wapenschau, s. f. esame dell'arme gentilizie secondo le regole dell'araldica.

Wapenschild, s. m. scudo gentilizio, dell'arme.

Wapenschildchen, s. n. scudetto dell'arme.

Wapenschneider, s. m. incisore d'arme gentilizie.

Wapensprache, s. f. linguaggio del blasone, dell'araldica.

Wapenspruch, s. m. il motto dell'arme, dell'impresa.

Wapentheilung, s. f. partizione dello scudo gentilizio.

Wapenwort, s. n. termine dell'araldica, del blasone.

Wapenzierde, s. f. ornamento, accompagnamento dello scudo dell'arme.

Wapnen, v. a. armare. s. waffnen.

Wappen, ꝛc. s. Wapen, ꝛc.

Wardein, s. m. saggiatore delle monete, o de' minerali.

Wardiren, v. a. saggiar la moneta, o le miniere.

Ware, Warenlager, ꝛc. s. Waare, ꝛc.

Warlich, adv. s. wahrlich.

Warm, adj. caldo. warm Bad, bagno d'acqua calda; terme. es ist warm, fa caldo. es ist mir warm, ho caldo, mi

fenco un gran caldo addosso. ein von der Sonne warmes Plätzchen, caldina. eine warme Stube, stanza calda, riscaldata. das Zimmer warm machen, riscaldare, scaldare la stanza. etwas warmes zu sich nehmen, mangiare qualche vivanda calda. prov. man muß das Eisen schmieden, weil es warm ist, si vuole battere il ferro mentre è caldo. das Eisen warm machen, arroventare il ferro. ein warmes Kleid, vestito che tien caldo, che regge al freddo, che difende dal freddo. den Leib, die Füße warm halten, tenere, mantenere, conservar caldo il corpo, &c. fig. e fam. man muß ihn warm halten, bisogna badare a conservarsi il suo favore. einem den Kopf warm machen, riscaldare gli orecchi; rompere o torre altrui il capo; stuccarlo, importunarlo, seccarlo, &c. fig. caldo, forte, affettuoso. mit warmem Blute, a sangue caldo. eine warme Liebe, Empfindung, amore, sentimento vivo. adv. caldamente; caldo. sich warm anziehen, difendersi dal freddo con panni, vestirsi di panni che tengono caldo, coprirsi ben di panni. einem warm machen, inquietare uno, dargli affanno, paura. es wird mir warm um das Herz, la tal cosa mi fa pietà, compassione; m'innamora — es gieng warm zu, si venne strettamente a' ferri. fig. e fam. warm sitzen, essere in caldo; star a piè pari; vivere nell' opulenza, negli agi, &c.

Warmbecken, s. n. caldanino.

Warmblütig, adj fuocoso, vivo, vivace; che opera a sangue caldo. adv. a sangue caldo.

Warmblütigkeit, s. f. fig. carattere di chi opera a sangue caldo.

Wärme, s. f. caldo; calore. mäßige, calduccio; caldo moderato. natürliche, calore naturale. fig. calore; fervore; ardore, impegno.

Wärmen, v. a. riscaldare, scaldare il letto &c. eine Speise, das Zimmer, das Bette, riscaldare, scaldare una vivanda, la stanza, il letto. wollene Kleider wärmen, panni di lana tengono caldo, difendono dal freddo. der Schmid wärmet das Eisen, il fabbro arroventa il ferro. sich ein bißchen, darsi un caldo, una scaldatina; scaldarsi leggiermente.

Wärmer, s. m. der wärmet, scaldatore. zu den Händen, scaldino, scaldanino, veggino. zum Bette, scaldaletto. it.

Warmstein, s.

Warmflasche, s. f. vaso da scaldar le mani o i piedi. zu den Händen, scaldino, veggino. zu den Füßen, scaldapiedi. zum Bette, scaldaletto.

Warmgar, adj. conciato a caldo, colla concia calda; parlando di pelli.

Wärmlich, adj. calderto; calduccio; tiepido.

Wärmmesser, s. m. termometro.

Wärmofen, s. m. (— ófen) fornello da mantener calde le vivande.

Wärmpfanne, s. f. die man mitten ins Zimmer setzt, sich dabey zu wärmen, braciere. die Speisen zu wärmen, scaldavivande.

Wärmstein, s. m. pietra da scaldarsi.

Wärmung, s. f. scaldamento; lo scaldare.

Warnen, v. a. avvertire; dar avvertimento; ammonire; avvisare; monire.

Warner, s. m. ammonitore.

Warnerin, s. f. ammonitrice.

Warnglocke, s. f. in den Mühlen, campanella, attaccata alla tramoggia, che comincia a suonare, quando quella è vuota di grano.

Warnung, s. f. avvertimento; ammonizione; correzione. kleine, ammoncella. heilsame, avviso salutare; avviso al lettore. obrigkeitliche, deortazione, avviso deortatorio. man muß keine Warnung in Wind schlagen, se t'è detto; tu hai meno il naso, ponviti la mano.

Warte, s. f. veletta; vedetta. it. torre alta nella cui cima già si tenne guardia, per scoprire i nemici da lontano.

Wartegeld, s. n. ciò che si paga ad alcuno perchè aspetti; o paga, assegnamento che si dà uno, finchè sia impiegato in un uffizio.

Warten, v. n. aspettare; attendere. auf jemanden warten, aspettare qualcheduno. auf Briefe, aspettar lettere. er läßt lange auf sich warten, si fa aspettare un pezzo. jemanden auf den Dienst warten, aspettare il porco alla quercia, cogliere il tempo per nuocere ad alcuno. sehnlich warten, aspettare a gloria. lange da warten müssen, far da mula; far mula di medico. mit der linken Hand auf einen, aspettar a tavola come i frati aspettano il superiore. die Strafe, ein Unglück, ꝛc. wartet auf dich, ti sovrasta la pena, una disgrazia. mit dem Essen, ꝛc. warten, differire, indugiare il pranso, o simile. warte, warte! du sollst dafür büßen, aspetta! tu ne pagherai il fio. s. n. aspettamento; lo aspettare.

Warten, v. a. guardare; assistere; servire diligentemente; trattar con attenzione. die Kinder, aver cura de' figliuoli. das Vieh, ꝛc. governare bestiame; averne cura. die Bäume, aver cura degli alberi, coltivargli. it. seines Berufs, attendere, badare agli affari di sua professione; applicarvisi; averne cura. sei-

nes Leibes, aver cura del proprio corpo; attendere, badare alla propria ſalute.

Wärter, ſ. m. ſervente; guardia; colui che aſſiſte agli infermi; infermiere.

Wärterin, ſ. f. donna ſervente. der Kindbetterin, guardadonna. Kinderwärterin, donna, fante che ha cura de' figliuoli. bey den Kranken, infermiera.

Wartfrau, ſ. f. ſ. Wärterin.

Wartgeld, ſ. n. ſ. Wartegeld.

Wartthurm, ſ. m. (— thürme) ſ. Warte.

Wartung, ſ. f. cura; governo; trattamento; aſſiſtenza. er hat gute Wartung gehabt, egli è ſtato ſervito diligentemente, è ſtato trattato con attenzione nella ſua malattia. die Wartung des Viehes über ſich nehmen, aver a governare beſtiami.

Warum, p. inter. perchè? per qual motivo? per qual ragione? per qual cauſa? warum nicht? perchè no? it. mau weiß nicht warum, non ſi fa il perchè, la ragione. die Urſache, das Verbrechen, warum, ꝛc. il motivo, la cauſa, per la quale; il delitto, perchè, o per lo quale, &c. warum darum, perchè nò e perchè sì.

Wärwolf, ſ. m. ſ. Währwolf.

Wärzchen, ſ. n. porro, bitorzolino piccolo.

Warze, ſ. f. porro; bitorzolino. an der Bruſt, capezzolo; papilla.

Warzenförmig, adj. mammillare. Warzenkreis, o Reif, o Zirkel, areola, cerchio colorito che attornia la papilla.

Warzenkraut, ſ. n. verrucaria; eliotropia maggiore.

Warzenkürbs, ſ. m. cetriuolo bitorzoluto.

Warzenſtein, ſ. m. mammilla di ſan Paolo.

Warzig, adj. pieno di porri, di bitorzolini.

*Wärzlein, ſ. n. ſ. Wärzchen.

Was, pron. rel. ciò che; ciocchè; quel, che; quello, che. ihr wiſſet nicht was ihr ſaget, voi non ſapete ciò che vi dite. prov. was von Katzen kommt, das mauſet gern, chi di gallina naſce, convien, che razzoli. was noch mehr, was noch ſchlimmer iſt, ciò che è più; ciò che è peggio. was anbelangt, per quel che tocca, &c. was dieſt, was mich betrift, quanto, in quanto a ciò; per ciò che a me s' appartiene. was? che? che coſa? qual coſa? von was iſt die Rede? di che ſi tratta? was hilft es? a che buono? a che giova? &c. ein ich weiß nicht was, un non ſo che. was auch, che che; qualunque coſa. was auch die Urſache ſey, qualunque ſia la cagione. was es auch ſey, checcheſſia; che ſi ſia; qualſivoglia coſa — für: etwas, qualche coſa; alcuna coſa. was weniges, qualche poco. einem was Leides thun, fare alcun torto, o male ad uno. weißt du was neues? ſai qualche coſa di nuovo? ſai che c'è di nuovo? beſſer was als nichts, egli è meglio tale quale, che ſenza nulla ſtare; è meglio qualche coſa che niente. es iſt was ſchönes, ꝛc. è una bella coſa; è un bel che, &c. ich wollte lieber was anders thun, farei ogn' altra coſa piuttoſto che — was für ein Menſch iſt das? was für Bücher? ꝛc. che uomo è queſto? che libri? was ſind eure Abſichten? quali ſono le voſtre intenzioni? was für ein Unglück! che ſventura! für: warum. was lachſt du? perchè ridi? — was? che dite? che volete? ey, was! Betrug? was Heirathen! was Frau! che inganno! che maritare! che donna! er läuft, was er kann, corre, quanto può — fam. was ich Ihnen ſage, er iſt wirklich todt, vi aſſicuro, egli è morto davvero.

Waſchbecken, ſ. n. bacino, catinella per lavarſi le mani; meſciroba; acquerccia.

Waſchbläuel, ſ. m. pillo, peſtone per battere il bucato.

Waſche, ſ. f. volg. ciarlona.

Wäſche, ſ. f. das Waſchen der Hemden, ꝛc. bucato; imbiancatura; imbiancamento di panni lini. eine Wäſche anſtellen, far il bucato; imbucatare. in die Wäſche geben, far lavare, dar a lavare pannilini. im Bergwerk, luogo dove ſi lavano i minerali. Hemden, ꝛc. biancheria; pannilini. weiße Wäſche, panni di bucato; pannilini bianchi.

Waſchen, v. a. irreg. (praeſ. du wäſcheſt, er wäſcht. imp. ich wuſch. part. gewaſchen) lavare. mit der Wäſche beſchäftiget ſeyn, far il bucato. prov. eine Hand wäſcht die andere, una man lava l'altra, e le due il viſo. einem den Kopf, lavare il capo; far un lavacapo a uno. fig. ſeine Hände in Unſchuld, lavarſi le mani d'alcuna coſa. it. fam. das hat ſich gewaſchen, è coſa eccellente. im Zeichnen, dilavare — it. v. n ciarlare, chiacchierare; eſſere verboſo; anfanare a ſecco. ſ. n. lavamento; il lavare.

Wäſcher, ſ. m. lavatore; guattero; lavandajo. fig. uom proliſſo nelle parole; pippione; uomo ciancioſo, verboſo; parabolano; anfanatore; arcifanfano, &c.

Wäſcherey, ſ. f. Waſchort, lavarojo. it. das Waſchen, lavamento; lavanda; il continuo lavare. *fig. Gewäſche, ſ.

Wäſcherin, ſ. f. lavandaja; lavandara. fig. femmina verboſa, imparolata; ciarlatrice, &c.

Wäſcherlohn, ſ. n. ciò che ſi paga per lavar checcheſſia.

Waſch-

Waschfaß, s. n. vaso, tino per lavare.
Waschfrau, s. f. lavandaja.
Waschgefäß, o Waschgeschirr, s. n. vaso, stoviglia per lavare.
Waschhaft, adj. verboso; loquace, &c.
Waschhaftigkeit, s. f. cicaleccio; voglia di ciarlare, di attaccar un mercato, &c.
Waschhaus, s. n. (— häuser) lavatojo.
Waschkessel, s. m. calderone nel lavatojo.
Waschlappen, s. m. strofinacciolo.
Waschlauge, s. f. lessiva; ranno.
Waschleine, s. f. fune per distendervi sopra pannilini umidi.
Waschlohn, s. n. s. Wäscherlohn.
*Waschmarkt, s. m. einen Waschmarkt anstellen, halten, attaccare, fare un mercato; far un cicaleccio, &c.
Waschmaschine, s. f. macchina da lavare, da far il bucato.
Waschmeister, s. m. lavandajo.
Waschnapf, s. m. catino da lavare. Waschnäpfchen, catinetto, catinuzzo da lavare.
Waschplatz, s. m. (— plätze) lavatojo; luogo dove si lava.
Waschung, s. f. lavamento; lavazione; lavatura.
Waschwanne, s. f. tino, tinozza da lavar le biancherie.
Waschwasser, s. n. acqua da lavarsi. unreines, lavatura.
Waschweib, s. n. lavandaja.
Waschzettel, s. m. nota de' pannilini sudici, che si sono dati a lavare.
Wase, s. f. vaso posto in alcun luogo per ornamento.
Wasen, s. m. zolla di terra con erba. s. Rasen.
Wasenbank, s. f. s. Rasenbank.
Wasenmeister, s. m. s. Abdecker.
Wasenstück, s. n. verdura in un giardino.
Wasenwall, s. m. (— wälle) s. Erdwall.
*Waserley, part. indeclin. qualunque, qualsisia.
Was für, part. indecl. quale. was für Menschen, quali uomini, qual gente.
Was für ein, was für eine, was für eins, partic. interr. e pron. rel. quale. was für ein Zufall hat dich hieher geführt, qual caso ti ha condotto quà.
Was für welche, part. interr. e pron. rel. quale; qualunque, qualsisia.
Wasser, s. n. acqua. garstiges, acquaccia. ein Land unter Wasser setzen, inondare, allagare un paese. prov. stille Wasser sind gerne tief, bisogna guardarsi dall' acque chete, da coloro che fanno la gatta morta. das Wasser steiget, l' acqua ingrossa. hohes Wasser, piena. zu Wasser werden, andarsene in fumo. zu Wasser machen, fraudare; privare; ridurre a nulla. Wasser ins Meer, in Brunnen tragen, portar acqua al mare; portar legne al bosco, &c. der Mund läuft ihm voll Wasser, l' acquolina gli viene alla bocca; egli è invogliato, si strugge di voglia. das ist Wasser auf seine Mühle, quest' è acqua per il suo mulino. See, Fluß, ꝛc. acqua; mare; fiume; lago; palude. zu Wasser und zu Land, per acqua e per terra. ein reißendes Wasser, fiume, torrente rapido. in prov. das Wasser hat keine Balken, è meglio andar per terra che per acqua. sein Wasser lassen, abschlagen, far acqua; orinare; pisciare. das Wasser steht ihm in den Augen, egli ha gli occhi pieni, gonfi di lagrime, &c. fig. einem nicht das Wasser reichen, essere di gran lunga inferiore a uno in scienza, &c. it. künstliches, gebranntes Rosenwasser, ꝛc. acqua artifiziata, acqua ardente, stillara; acqua rosa, &c. Quellwasser mit Seewasser vermischt, ein Trank, dolcigna. das Wasser der Perlen, ꝛc. occhio; acqua delle perle, &c. in Zeugen, l' onda; l' acque. im Wasser wachsend, lebend, acquatico; acquajuolo. was auf der Erde und im Wasser leben kann, anfibio. Aufwärter in Spitälern, der die Kranken mit Wasser versieht, acquajuolo. Ort, wo die Schiffe sich mit frischem Wasser versehen, acquára.
Wasserabschlag, s. m. (— abschläge) emissario, sfogatojo d' una peschiera.
Wasserader, s. f. vena, o polla d' acqua.
Wasserähnlich, adj. simile ad acqua.
Wasseraiche, s. f. modo di misurare una botte mediante una determinata quantità d' acqua.
Wasseramsel, s. f. merla acquajuola.
Wasseramt, s. n. (— ämter) uffizio pubblico, che soprantende a' laghi, fiumi e canali d' un paese, offizio de' fossi.
Wasserartig, adj. di qualità d' acqua; acquoso.
Wasserast, s. m. (— äste) rigoglio.
Wasserauge, s. n. idroftalmia.
Wasserbad, s. n. (— bäder) bagno d' acqua. it. der Wiedergeburt, il sacro, santo lavacro.
Wasserbau, s. m. fabbrica, struttura fatta nell' acqua.
Wasserbaukunst, s. f. idraulica.
Wasserbecken, s. n. bacino, catinello d' acqua. it. an Springbrunnen, vasca.
Wasserbeschreiber, s. m. Idrografo.
Wasserbeschreibung, s. f. Idrografia.
Wasserbett, s. n. bey den Mühlen, gora.

Wasserbeule, s. f. tumore acquoso.
Wasserbirn, s. f. pera molto acquidosa.
Wasserblaschen, s. n. bollicina d' acqua.
Wasserblase, s. f. bolla d' acqua; sonaglio; bollicella; bollicina d' acqua. it. bolla acquajuola; vescichetta d' acqua.
Wasserblau, adj. azzurro dilavato, dolce.
Wasserblei, s. n. piombaggine.
Wasserblume, s. f. fior acquatico.
Wasserbohne, s. f. colocassa, gichero.
Wasserbottich, s. m. gran tino d' acqua.
Wasserbrenner, s. m. colui che fa acque ardenti.
Wasserbrey, s. m. polenta di farina e d' acqua.
Wasserbruch, s. m. (— brüche) ernia acquosa; idrocele. it. vortice nel mare.
Wasserbungen, s. f. fio, gorgolestro.
Wässerchen, s. n. acquicella.
Wasserdamm, s. m. (— dämme) argine; arginatura. in einem Hafen, molo.
Wasserdampf, s. m. (— dämpfe) vapore, fumo d' acqua bollente.
Wasserdicht, adj. talmente fitto, che non vi può penetrar l' acqua.
Wasserdrossel, s. f. tordo acquajuolo; gallinella.
Wassereimer, s. m. secchia; vaso cupo per attigner l' acqua.
Wassereppich, s. m. lavarella.
Wässerer, s. m. acquajuolo.
Wasserfall, s. m. cascata d' acqua.
Wasserfang, s. m. cisterna; serbatojo d' acqua.
Wasserfarbe, s. f. color d' acqua. bey den Malern, acquerello, tempera, guazzo. mit Wasserfarben malen, acquerellare; dipignere a guazzo, a tempera; toccar i disegni con acquerelli.
Wasserfarbig, adj. del color d' acqua.
Wasserfass, s. n. (— fässer) barile, doglio d' acqua, da contener acqua.
Wasserfenchel, s. m. finocchio, o selandro acquatico.
Wasserfeuer, s. n. fuoco artificiale, che brucia nell' acqua.
Wasserfeuerwerk, s. n. fuochi artificiali in sull' acqua.
Wasserfläche, s. f. superficie dell' acqua.
Wasserfleck, s. m. macchia d' acqua.
Wasserfloh, s. m. pulce acquatile, podura acquatica.
Wasserfluth, s. f. diluvio; dilagamento; torrentaccio; gran rovescio d' acqua.
Wasserfrosch, s. m. (— frösche) rana acquajuola.
Wasserfrucht, s. f. frutto acquatico.
Wasserfurche, s. f. solco acquajo; fossatello da far scolar l' acque de' campi.
Wassergalle, s. f. acquitrino; luogo dove geme acqua dalla terra. it. arcobaleno imperfetto.
Wassergällig, adj. acquitrinoso, acquidinoso.
Wassergang, s. m. (— gänge) condotto d' acqua; acquidotto.
Wassergarbe, s. m. fascio d' acqua; giandola.
Wassergauchheil, s. n. beccabungia.
Wassergebäude, s. n. edifizio, fabbrica posta nell' acqua.
Wassergefäß, s. n vaso d' acqua. Wassergefäße im Körper, vasi linfatici.
Wassergeflügel, s. n. uccellame, uccelli acquatici.
Wassergerechtigkeit, s. f. diritto di godere alcun vantaggio, che proviene da fiume o lago.
Wassergerinne, s. n. condotto d' acqua fabbricato di legname.
Wassergeschwulst, s. f. gonfiamento cagionato da umori acquosi; edema.
Wassergewächs, s. n. pianta acquatica.
Wasserglas, s. n. (— gläser) bicchiere da acqua.
Wassergott, s. m. (— götter) Dio abitatore dell' acqua; Nettuno.
Wassergöttin, s. f. Dea abitatrice dell' acqua.
Wassergräbchen, s. n. canaletto, fossatello da condurre acqua.
Wassergraben, s. m. fosso, canale da condurre acqua. im Felde, chiassajuolo; chiassajuola.
Wassergrube, s. f. frano; cavo; fosso da raccorre l' acqua.
Wasserguß, s. m. (— güsse) acquazzone; gran rovescio d' acqua.
Wasserhälter, s. m. serbatojo d' acqua.
Wasserhart, adj von Töpferarbeiten, riseccato, indurito all' aria.
Wasserhaus, s. n. (— häuser) serbatoj d' acque.
Wasserhenne, s. f. e Wasserhuhn, s. n. gallinella; folaga.
Wässerholunder, s. m. oppio.
Wasserhose, s. f. vortice d' un nuvolo, disciolto in acqua.
Wasserhund, s. m. cane d' acqua; bracco da acqua.
Wässerig, adj. acquoso; acquidoso; acqueo. wässeriger Wein, vino debole, troppo annacquato, innacquato. von wässeriger Natur seyn, essere di temperamento flemmatico. wässerige Lufterscheinung, meteora acquosa. fig. ein wässeriger Styl, stile snervato. einem das Maul wässerig machen, far venir l' acqua, o l' acquolina alla bocca. das Maul wird ihm wässerig, l' acqua, l' acquolina gli viene alle bocca.

Waſſeriagd, ſ. f. caccia d'uccelli acquajuoli; uccellame acquatico.
Waſſerigkeit, ſ. f. acquoſità, &c.
Waſſerinſekt, ſ. n. inſetto acquatico.
Waſſerkanne, ſ. f. vaſo, vaſetto di legno di forma rotonda da portar acqua.
Waſſerkaſten, ſ. m. Röhrkaſten, ſerbatojo con più ſcompartimenti, da condur l'acque in altri luoghi.
Waſſerkeſſel, ſ. m. caldaja d'acqua.
Waſſerkies, ſ. m. ſ. Miſpickel.
Waſſerkirſche, ſ. f. ciriegia acquajuola.
Waſſerkiſte, ſ. f. palificata fatta nell'acqua.
Waſſerkitt, ſ. m. colla che reſiſte all'acqua.
Waſſerkluft, ſ. f. caverna ripiena d'acqua.
Waſſerkolbe, ſ. f. ſ. Rohrkolbe.
Waſſerkopf, ſ. m. (— köpfe) idrocefalo.
Waſſerkraut, ſ. n. erba acquarica.
Waſſerkreſſe, ſ. f. creſcione acquatico.
Waſſerkropf, ſ. m. (— kröpfe) tumore acquoſo che viene al beſtiame bovino e pecorino, da paſcolo troppo umido.
Waſſerkröte, ſ. f. roſpo acquajuolo.
Waſſerkrug, ſ. m. mezzina; brocca.
Waſſerkübel, ſ. m. tinozza d'acqua.
Waſſerkugel, ſ. f. globo di fuoco artificioſo, che s'accende in ſu l'acqua. — it. globo idrografico.
Waſſerkunde, ſ. f. Idrologia.
Waſſerkunſt, ſ. f. Idraulica. er verſteht die Waſſerkunſt, egli ſa l'idraulica. Ort, Waſſer zu leiten, fontana; edifizio con macchine idrauliche, per condurre l'acqua in un luogo.
Waſſerkünſtler, ſ. m. colui che ſa l'idraulica, o ſia l'arte di condurre, o far alzare l'acque.
Waſſerkünſtlich, adj. idraulico.
Waſſerkunſtwort, ſ. n. (— wörter) termine idraulico.
Waſſerkur, ſ. f. l'acque; cura, guarigione per via d'acqua minerale. eine Waſſerkur brauchen, prender l'acque.
Waſſerlauf, ſ. m. corſo dell'acqua.
Waſſerlaus, ſ. f. pidocchio acquatico.
Waſſerlefzen, ſ. pl. (T. Anat.) ninfe.
Wäſſerlein, ſ. n. ſ. Wäſſerchen.
Waſſerleitung, ſ. f. acquidotto; acquidoccio. it. arte di condurre l'acqua in qualſiſia luogo.
Waſſerlilie, ſ. f. ninfea; nenufar.
Waſſerlinie, ſ. f. ſegno, fin dove la nave va ſott'acqua.
Waſſerlinſe, ſ. f. lenticchia d'acqua; lenticchia, o lente paluſtre.
Waſſerloch, ſ. n. (— löcher) im Bergbaue, cava di miniere, incomodata dall'acqua.
Waſſerlöſung, ſ. f. ſ. Abzucht.
Waſſermahlerey, ſ. f. arte di dipignere a acquerello, a guazzo. it. pittura fatta a acquerello, a guazzo.
Waſſermann, ſ. m. im Thierkreiſe, Acquario. fig. e ſcherz. uomo che ha il piè marino; che è continuamente in mare.
Waſſermaſchine, ſ. f. macchina idraulica, o da acqua.
Waſſermaß, ſ. n. ſ. Waſſeraiche.
Waſſermaus, ſ. f. (— mäuſe) ſorcio acquarico.
Waſſermelone, ſ. f. mellone.
Waſſermeſſer, ſ. m. idrometro.
Waſſermeßkunſt, ſ. f. idrometria.
Waſſermolch, ſ. m. cazzuola.
Waſſermönch, ſ. m. zaffo dello sfogatojo dell'acqua d'una peſchiera. it. sfogatojo, emiſſario dello ſtagno, della peſchiera.
Waſſermoos, ſ. n. conferva.
Waſſermörſer, ſ. m. mortajo di legno da gettar razzi in aria in ſu l'acqua.
Waſſermoſt, ſ. m. acquerello.
Waſſermühle, ſ. f. molino da acqua.
Waſſermüller, ſ. m. mulinaro, che ha molino d'acqua.
Waſſermünze, ſ. f. menta acquatica.
Waſſermus, ſ. m. ſ. Waſſerbrey.
Wäſſern, v. a. annacquare; adacquare; inacquare; irrigare; rigare; bagnare. die Wieſen, condur acqua ne' prati, per adacquarli. treuge Fiſche, ꝛc. macerare, immollare, tener in molle il peſce ſecco. das Salzfleiſch, diſſalare la carne ſalata. den Wein, annacquare, innacquare il vino; mettere acqua nel vino. die Zeuge, dar l'acqua a' drappi; fargli a onde. v. n. fig. es wäſſert ihm das Maul, es wäſſern ihm die Zähne darnach, gli viene l'acqua alla bocca; ſi ſtrugge di voglia; è invogliato di — ſ. n. adacquamento, &c.
Waſſernabel, ſ. m. idrocotile.
Waſſernabelbruch, ſ. m. idronfalo.
Waſſernadel, ſ. f. ſtrumento ſimile alla buſſola coll'ago di ſalcio, da ſcoprire bolle ſotterranee d'acqua.
Waſſerneſt, ſ. n. ſ. Waſſermünze.
Waſſernuß, ſ. f. tribolo acquatico.
Waſſernymphe, ſ. f. ninfa dell'acqua; najade; nereide. it. ninfea.
Waſſerorgel, ſ. f. organo idraulico, o ſia da acqua.
Waſſerpaß, adj. ſ. wagerecht.
Waſſerperl, ſ. f. perla falſa.

Wasserpfähle, s. pl. pali piantati, conficcati nell' acqua.
Wasserpfanne, s. f. caldaja per tenervi dentro acqua.
Wasserpfeffer, s. m. idropepe; pepe acquatico; persicaria paludtre.
Wasserplatz, s. m. (— plätze) in der Schifffahrt, luogo da fare acqua, o da provvedere acqua per le navi.
Wasserpflanze, s. f. pianta acquatica.
Wasserpflaume, s. f. susina acquidosa.
Wasserprobe, s. f. la prova dell' acqua fredda, dell' acqua bollente.
Wasserpyramide, s. f. getto d' acqua a piramide.
Wasserpumpe, s. f. tromba da attigner acqua.
Wasserpürsche, s. f. caccia d' uccelli acquatici.
Wasserquelle, s. f. sorgente, polla d' acqua. eine Wasserquelle verstopfen, accecare una polla d' acqua.
Wasserrad, s. n. (— räder) ruota, che gira per via dell' acqua.
Wasserraketc, s. f. razzo, che s' accende in su l' acqua.
Wasserrand, s. m. (— ränder) s. Wasserlinie.
Wasserratze, s. f. topo d' acqua.
Wasserrebe, s. f. sermento, o tralcio spurio di vite.
Wasserrebhuhn, s. n. pizzarda.
Wasserrecht, s. n. diritto di godere vantaggi d' alcun fiume, o lago.
Wasserregal, s. n. regalia dell' acqua.
Wasserreich, adj. ricco, abbondante d' acqua.
Wasserreis, s. n. pollone, rimessiticcio inutile.
Wasserrinne, s. f. doccio; canaletto per mandar via l' acqua.
Wasserröhre, s. f. doccia da acqua.
Wasserrose, s. f. ninfea.
Wassersack, s. m. (— säcke) luogo delle miniere, ove s' aduna l' acqua. it. bey den Müllern, intervallo tra un' alietta e l' altra della ruota di mulino.
Wassersalamander, s. m. s. Wassermolch.
Wassersand, s. m. sabbia che si trova nell' acqua.
Wassersaphir, s. m. Zaffiro del color d' acqua.
Wasserschaden, s. m. danno cagionato da inondazione.
Wasserschatz, s. m. luogo fatto per visitare un acquedotto, e per iscompartire le acque.
Wasserschaufel, s. f. alietta delle ruote de' molini da acqua.
Wasserscheu, adj. idrofobo; che ha paura dell' acqua.
Wasserscheue, s. f. idrofobia; paura dell' acqua.
Wasserschlacht, s. f. argine di pali intrecciati di vimini.
Wasserschlange, s. f. idra; serpente acquatico.
Wasserschlund, s. m. gorgo; voragine, abisso, baratro nell' acqua.
Wasserschnecke, s. f. chiocciola d' acqua.
Wasserschwalbe, s. f. rondone.
Wasserschwere, s. f. il peso dell' acqua.
Wassersnoth, s. f. diluvio, allagamento rovinoso, che minaccia stragge e rovina.
Wasserspinne, s. f. ragno acquatico.
Wasserständer, s. m. tinozza d' acqua, nelle cucine.
Wasserstern, s. m. in der Botanik, callitrica.
Wasserstrahl, s. m. getto, lancia d' acqua.
Wasserstreife, s. f. striscia di pasta cruda nel pane.
Wasserstreifig, adj. vom Brode, striściato di pasta non cotta, cruda.
Wasserstrudel, s. m. mulinello; gorgo; rigiro dell' acque.
Wasserstück, s. n. giuoco, scherzo d' acqua in un giardino
Wassersucht, s. f. idropisia.
Wassersüchtig, adj. idropico; infermo d' idropisia.
Wassersuppe, s. f. zuppa d' acqua.
Wassertaufe, s. f. battesimo d' acqua.
Wasserthier, s. n. animale acquatico.
Wassertiefe, s. f. profondità, altezza dell' acqua. des Schiffes, il pescare più o meno a fondo.
Wasserträger, s. m. portator d' acqua.
Wasserträgerin, s. f. portatrice d' acqua.
Wassertrinker, s. m. bevitacqua.
Wassertrog, s. m. (— tröge) truogo, truogolo d' acqua.
Wassertrommel, s. f. ventilatore, fatto in forma di tamburo, da introdurre aria fresca nelle cave delle miniere per mezzo dell' acqua, che vi si fa passare.
Wassertropfen, s. m. stilla, goccia d' acqua.
Wassertümpel, s. m. pozzetta; pozzanghera; lama; laguna; luogo concavo, pien d' acqua ferma.
Wasseruhr, s. f. orinolo a acqua; clessidra.
Wässerung, s. f. inaffiamento, adacquamento, irrigamento.
Wasservogel, s. m. (— vögel) uccello acquatico.
Wasserwage, s. f. bilancia idrostatica.
Wasserwägekunst, s. f. idrostatica.
Wasserwegerich, s. m. alisma.

Waſſerwehr, ſ. n. ſ. Wehr.
Waſſerweide, ſ. f. vettrice.
Waſſerwerk, ſ. n. acque, fontane, getti d'acqua.
Waſſerwirbel, ſ. m. ſ. Waſſerſtrudel.
Waſſerwoge, ſ. f. cavallone; maroſo. pl. Waſſerwogen, cavalloni; onde.
Waſſerwurm, ſ. m. (— würmer) verme acquatico.
Waſſerzaum, ſ. m. (— zäume) ſorta di morſo per facilitar la maſticazione, per eccitar la ſchiuma alla bocca de' cavalli.
Waſſerzoll, ſ. m. (— zölle) gabella di mercanzie, che ſi trasportano per mare o per fiume.
Waſſerzuber, ſ. m. tinozza d'acqua.
*Wat, ſ. f. guado di fiume o rivo.
Waten, v. a. durch ein Waſſer, guadare; paſſare a guazzo; guazzare. im Kothe, im Schnee, camminare nel fango, in alta neve.
Wathe, Watte, ſ. f. rete peſchereccia a due paretelle, con un facco di mezzo.
*Watſack, ſ. m. (— ſäcke) ſ. Felleiſen.
Watſcheln, v. n. barcollare camminando, andare barcolloni; camminare a ſtento, rancare, ranchettare a modo delle anitre.
Watte, ſ. f. bambagia, che ſi mette tra due panni. it. ſ. Wathe.
Wattſchiff, ſ. n. nave armata, in difeſa de' vaſcelli, che danno in ſecco.
Wau, ſ. m. ſ. Gilbkraut.
Wawwode, ſ. m. Vaivodo.
Wawwodſchaft, ſ. f. Signoria di Vaivodo.
Webe, ſ. f. pezza di tela di braccia 42 e più, fino a 72 in vari paeſi.
Webekunſt, ſ. f. arte di teſſere.
Webel, ſ. m. Feldwebel, Sergente Maggiore. Hurenwebel, bordelliere, &c.
*Webel, ſ. n. ſ. Einſchlag.
Webelleine, ſ. f. funicello, di cui ſi ſervono i marinari per i biſogni della nave.
Weben, v. a. teſſere. ſ. n. il teſſere; teſſitura. it. v. n. unito al verb. leben, aver moto, vita; vivere. wir leben und weben in ihm, in virtù di eſſo (iddio) abbiamo vita e muovimento. alles lebet und webet an ihm, egli è un fuoco lavorato, egli è proprio un argento vivo.
Weber, ſ. m. teſſitore; teſſerandolo. Weberhandwerk, meſtiere di teſſitore; e il corpo de' teſſitori.
Weberarbeit, ſ. f. lavoro di teſſitore.
Weberbaum, ſ. m. (— bäume) ſubbio.
Weberblatt, ſ. n. (— blätter) ſ. Weberkamm.
Weberey, ſ. f. teſſitura; il teſſere. it. Weberhandwerk, ſ.
Weberkamm, ſ. m. (— kämme) pettine de' teſſitori.
Weberin, ſ. f. teſſitrice; e moglie di teſſitore.
Weberkarde, ſ. f. ſ. Kardendiſtel.
Weberknecht, ſ. m. falangio.
Weberkunſt, ſ. f. l'arte del teſſitore.
Weberlade, ſ. f. caſſe de' teſſitori.
Weberſchemmel, ſ. m. calcole, pedana de' teſſitori.
Weberſchiff, ſ. n. ſ. Weberſchütze.
Weberſchlicht, ſ. f. bozzima da' teſſitori.
Weberſchütze, ſ. m. ſpuola de' teſſitori.
Weberſpuhle, ſ. f. rocchetto de' teſſitori.
Weberſtuhl, ſ. m. (— ſtühle) telajo.
Webertritte, ſ. plur. calcole.
Wechſel, ſ. m. Abwechſelung, Veränderung, vicenda, viciſſitudine; vicendevolezza. Wechſel der Zeiten, vicenda de' tempi. Mondswechſel, variazioni, vari punti della luna — it. permuta, cambio. einen Wechſel treffen, permutare, cambiare una coſa coll' altra. Pferde, Wagen, Gewehr, ꝛc. zum Wechſel haben, aver cavalli, carrozze di ricambio, di rilaſſo; aver arme di ricambio, di riſerva — cambio. Wechſel treiben, cambiare; far banco; negoziar cambj, cambiali, &c. Wechſelbrief, cambio; cambiale. auf Wechſel geben, nehmen, dare, o pigliare a cambio. einen Wechſel acceptiren, indoſſiren, ꝛc. accettare, indoſſare una cambiale. der den Wechſel annimmt, accettante; aus Achtung und Freundſchaft, accettante per onore. ein traſſirter Wechſel, tratta. durch Wechſel übermachen, pagare per cambiale. Wechſel auf Univerſitäten, danaro, che i genitori mandano a' loro figliuoli che ſtudiano nelle univerſità — bey den Jägern: der Hirſch hat ſeinen Wechſel an einem Orte, il cervo bazzica in un luogo, vi ſuol venir ſpeſſo. der Wechſel der Röhren, il congiungimento, giuntura de' doccioni.
Wechſelamt, ſ. n. (— ämter) carica alternativa, uffizio che ſi fa a vicende, alternativamente.
Wechſelbalg, ſ. m. (— bälge) bambino brutto, moſtruoſo che ſi ſuppone ſia ſtato cambiato a balia. er iſt ein rechter Wechſelbalg, biſogna ch' egli ſia ſtato cambiato a balia.
Wechſelbank, ſ. f. (— bänke) banco. eine Wechſelbank haben, far banco; eſercitar l'arte del banchiere.
Wechſelbrauch, ſ. m. (— bräuche) uſanza, uſo di cambio, uſo ricevuto nel cambio.
Wechſelbrief, ſ. m. cambiale; lettera di cambio.
Wechſelcurs, ſ. m. corſo di cambio.

Wechſeldienſt, ſ. m. ſervizio, uffizio che ſi fa alternativamente.
Wechſelfieber, ſ. n. febbre intermittente.
Wechſelgericht, ſ. n. tribunale, che decide le cauſe concernenti il cambio.
Wechſelgeſang, ſ. m. canto vicendevole.
Wechſelgeſchäfte, ſ. pl. affari, negozj di cambio.
Wechſelglück, ſ. n. fortuna vicendevole, &c.
Wechſelhandel, ſ. m. traffico di cambj, &c.
Wechſelhandlung, ſ. f. negozio di cambj.
Wechſellauf, ſ. m. Wechſelcurs, ſ. it. fig. vicenda, viciſſitudine delle coſe.
Wechſeln, v. a. cambiare; mutare. Geld, cambiar moneta. Kleider wechſeln, cambiare, mutare veſtito. nicht zu wechſeln haben, non aver ch' un veſtito, che una camicia. die Zähne wechſeln, mettere denti. die Ringe wechſeln, ein Brautpaar, darſi l' annello. einen Ducaten wechſeln laſſen, far cambiare un zecchino. Kugeln wechſeln, batterſi a piſtolettate. Worte mit jemanden wechſeln, aver parole, contendere, altercare con uno. Briefe mit jemanden wechſeln, carteggiare, aver, tenere carteggio, corriſpondenza di lettere con uno. auf allen Stazionen die Pferde, viaggiare, o andar per cambiatura; cambiar ad ogni poſta i cavalli. v. n. Wechſel treiben, cambiare; far banco, &c. in einer Arbeit, im Amt, alternare; fare, operare, lavorare alternativamente, a vicenda, ſcambievolmente; eſercitar vicendevolmente una carica; farne le funzioni a vicende. im Singen, alternare; cantare ſcambievolmente. fig. cambiare; cangiare; cambiarſi; mutarſi; aver vicende, &c. das Glück wechſelt, la fortuna, la ventura ha le ſue vicende. es wechſelt alles auf der Welt, tutte le coſe del mondo ſono ſoggette alla vicenda.
Wechſelnd, part. alternativo; che alterna, &c. das wechſelnde Jahr, l' anno, che ſi rinnova.
Wechſelplatz, ſ. m. (— plätze) piazza di cambio.
Wechſelpuls, ſ. m. polſo intermittente.
Wechſelrechnung, ſ. f. conto di cambio.
Wechſelrecht, ſ. n. gius, diritto, leggi di cambio.
Wechſelreim, ſ. m. rima alterna.
Wechſelrichter, ſ. m. giudice delle cauſe concernenti il cambio.
Wechſelſatz, ſ. m. propoſizione alternativa.
Wechſelverrichtung, ſ. f. funzione alternativa, vicendevole.
Wechſelweis, e wechſelsweis, adv. alternativamente; alternamente; a vicenda; ſcambievolmente.
Wechſelwind, ſ. m. vento che varia, &c.
Wechſelzahlung, ſ. f. pagamento per via di cambio, di cambiale.
Wechsler, ſ. m. cambiſta; banchiere. it. Geldwechsler, cambiatore.
Wechslertiſch, ſ. m. tavola di cambiatore.
Weck, ſ. m. pan bufferto di varia forma. it. Wecken Butter, pezzo di burro.
Wecken, v. a. ſvegliare; riſvegliare; deſtare.
Wecker, ſ. m. der einen weckt, riſvegliatore; colui che riſveglia, deſta. it. Uhr zum Wecken, ſveglia; ſvegliarojo; ſvegliarino; deſtatojo.
Weckuhr, ſ. f. ſveglia a oriuolo; deſtatojo.
Weckung, ſ. f. riſvegliamento, ſvegliamento, &c.
Weckwerk, ſ. n. le ruote d' una ſveglia a oriuolo.
Wedel, ſ. m. Schwanz, coda. ein Werkzeug zu wehen oder zu ſprengen, ventola; ventarola; rotta; ventolo; ventaglio; ventiera. it. Sprengwedel, aſperſorio, aſpergolo. Fliegenwedel, ſ.
Wedeln, v. a. far vento; ſventolare; muovere, agitare l' aria; ventolare. (ſich) farſi vento; ſventolarſi, &c. mit dem Schwanze, dimenar la coda; ſcodinzolare. ſ. n. moto, agitazione dell' aria; ſventolamento; il far aria. mit dem Schwanz, il dimenar la coda.
Weder, part. nè. weder Gold noch Silber, nè oro nè argento.
Weg, ſ. m. via; cammino; ſtrada; ſentiero. kleiner, viottolo; viottola; ſtradicciuola, &c. den Weg bahnen, battere la ſtrada; far ſtrada a uno. es iſt ein Fieber, eine Krankheit auf dem Wege, è imminente una febbre, una malattia. den Weg nach Venedig nehmen, prendere la ſtrada, andare alla volta di Venezia, incamminarſi, avviarſi per Venezia. es iſt ein weiter Weg nach Rom, Roma è molto diſtante di quà; è lunga tratta di viaggio di quì a Roma; di quì a Roma non è la via dell' orto. er iſt auf dem Wege nach Leipzig, egli è in viaggio per andare a Lipſia. ſich auf den Weg machen, incamminarſi; avviarſi; mettersi in cammino; mettersi la via tra le gambe, o tra' piedi. ſeinen Weg gehen, andar via; andar per la ſua ſtrada. einen ſeiner Wege ſchicken, mandar uno pe' fatti ſuoi. aus dem Wege räumen, rimuovere; togliere, levare. e fig. eine Perſon, ſpacciare; far morire, &c. Hinderniſſe in Weg legen, frapporre oſtacoli. fig. einem etwas in Weg legen, recare, dare diſguſto, briga a uno. aus dem Wege gehen, ſcoſtarſi, ritirarſi; far luogo. er geht mir aus dem Wege, egli ſchiva, ſcanſa,

fogge il mio rincontro. auf dem rechten Wege ſeyn, eſſere in ſulla fatta, eſſere per la buona, nella ſtrada. der Weg gehet durch den Wald, la ſtrada va, paſſa, conduce, mena per un boſco. es gehet mehr als ein Weg nach Rom, ſi va per più ſtrade a Roma. einem den rechten Weg zeigen, mettere alcuno per la buona ſtrada, per la ſtrada. der Ort iſt mir aus dem Wege, il luogo mi è fuor di ſtrada, fuor di mano. ſeinen Weg fortſetzen, proſeguire il ſuo viaggio. den Weg aller Welt gehen, andare fra que' più; morire. zuwege bringen, ſ. zuwege. es hat gute Wege, non c'è fretta; non v'è gran male; non importa. einem in den Weg treten, impedir la via. einen Weg über einen Ort nehmen, far la via di alcun luogo. fig. der Weg zum Himmel, der rechte Weg, la via, la ſtrada, il cammino del cielo; la via della ſalute; la buona ſtrada. die Wege des Herrn, le vie del Signore. die erſten Wege, im Körper, le prime vie. fig. Mittel, ſtrada; via; mezzo; modo; verſo. alle Mittel und Wege verſuchen, cercar tutti i mezzi, tutti gli eſpedienti poſſibili. durch krumme Wege gehen, andar per vie obblique, ſtorte; uſar rigiri. der Weg des Rechtes, vie di diritto, &c. in alle Wege, in ogni modo. gerades Weges, a dirittura, par la più diritta. eine Meile Weges, un miglio di ſtrada. unter Weges, per via, per la via, cammin facendo; per viaggio. keines Weges, in verun modo.

Weg, part. via. weg da, weg von hier, via; via, via di quì, di quà; andate via. weg mit den Hunden, via co' cani. er iſt weg, egli è via; è andato via. ſein Geld iſt weg, i ſuoi danari ſe ne ſon iti, andati, &c. weg von hier, levatevi, toglietevi d'innanzi a me. Kopf weg, guarda la teſta. in Herr ſchlecht weg nennen, dar altrui ſemplicemente del Signore. wegdünſten, weggehen, ꝛc. ſ.

Wegarbeiten, v. a. levare, torre; tagliar via con aſcia, &c. fam. in einem Stück, lavorare in un tratto, ſenza interruzione.

Wegbegeben, (ſich) n. p. (irreg. von: geben) andar via; partirſi; ritirarſi.

Wegbegebung, ſ. f. ritirata; il ritirarſi; partenza.

Wegbeißen, v. a. (irreg. von: beißen) torre, levare, portar via co' denti. der Hund beißt die andern weg, il cane caccia, fa fuggir via gli altri, mordendoli.

Wegbereiter, ſ. m. maeſtro de' ſtrade.

Wegblaſen, v. a. (irreg. von: blaſen) ſoffiar via; torre, levare, portar via col ſoffio.

Wegbleiben, v. n. (irreg. von: bleiben) non venire, non tornare più in un luogo; reſtar fuori; non ritornarvi; astenerſi d'andarvi. it. dieſes Wort kann wegbleiben, ſi può laſciar fuori queſta parola.

Wegbreit, ſ. m. ſ. Wegerich.

Wegbringen, v. a. (irreg. von: bringen) far andar via; togliere. er iſt weggebracht worden, egli è ſtato condotto via, &c.

Wegdiſtel, ſ. f. tribolo.

Wegdorn, ſ. m. ſpina crocefiſſi; ranno, &c.

Wegdrängen, v. a. rimuovere, ſcoſtare con impeto; far calca per fare andar via.

Wegdünſten, v. a. ſvaporar via.

Wegdünſtung, ſ. f. lo ſvaporar via; evaporazione, &c.

Wegeamt, ſ. n. (— ämter) uffizio, che ſoprantende alle ſtrade.

Wegeaufſeher, ſ. m. intendente, inſpettore delle ſtrade.

Wegebau, ſ. m. fabbrica delle ſtrade.

Wegebereiter, ſ. m. ſtradiere a cavallo.

Wegebeſſerung, ſ. f. miglioramento, riſarcimento delle ſtrade.

Wegegeld, ſ. n. pedaggio; guidaggio.

Wegegras, ſ. n. ſanguinaria, ſanguinella; poligono; correggiuola.

Wegeilen, v. n. andarſene via, partirſene in fretta.

Wegekümmel, ſ. m. ſ. Feldkümmel.

Wegemeſſer, ſ. m. macchinetta a ruote, da miſurare la lunghezza della via fatta.

Wegen, praep. per cagione; a cagione; per; per riſpetto; per amore; in riguardo; in conſiderazione. Krankheit wegen, per cagione di malattia. meinet-, deinetwegen, per me, per te, per cauſa mia, &c. ſaget ihm unſertwegen, diregli da parte noſtra, &c. meiner Jahre wegen kann ich noch lange leben, per l'età, che ho, poſſo vivere ancora molti anni.

Wegerecht, adj. ein wege- und ſtegerechter Jäger, cacciator pratico delle ſtrade, e d'ogni ponticello.

Wegerich, ſ. n. piantaggine; petacciuola.

Wegern, ꝛc. ſ. weigern.

Wegeſäule, ſ. f. colonna milliaria.

Wegeſcheide, ſ. f. ſ. Scheideweg.

Wegeſcheu, adj. von Pferden, (cavallo) ombroſo, che ombra a ogni incrocicchiamento delle ſtrade.

Wegeſchnecke, ſ. f. lumacca.

Wegeſſen, v. a. (irreg. von: eſſen) einem die Mahlzeit, mangiar la cena, o'l deſinare di alcuno; farlo reſtar ſenza cena, &c.

Wegfahren, v. a. (irreg. von: fahren) Steine, ꝛc. condur via, portar via, tras-

portar con carro pietre, &c. v. n. partirsi, andar via in vettura. über eine Klippe, passare uno scoglio, o sopra uno scoglio.

Wegfahrt, s. f. trasporto, o partenza in vettura.

Wegfallen, v. n. nicht mehr statt haben, non aver più luogo, vigore; cessare; finire, &c.

Wegfangen, v. a. (irreg. von: fangen) togliere, involare qualsifia animale altrui con trappola, con lacci, o simile.

Wegfischen, v. a fam. torre, levar via, portar via alla barba di alcuno.

Wegfliegen, v. n. (irreg. von: fliegen) volar via.

Wegfliehen, v. n. (irreg. von: fliehen) fuggir via; fuggirsene.

Wegfließen, v. n. (irreg. von: fließen) colar via.

Wegflößen, v. a. mandar via (legne) per acqua.

Wegfressen, v. a. (irreg. von: fressen) mangiare; divorare; consumare. ein Thier dem andern das Futter, mangiare, divorare il cibo d'un altro animale; farlo restare senza nutrimento.

Wegführen, v. a. condur via; menar via.

Wegführung, s. f. il condurre via; trasporto.

Weggabeln, v. a. s. wegfischen.

Weggang, s. m. partenza; l'andar via.

Weggeben, v. a. (irreg. von: geben) dar via.

Weggebung, s. f. il dar via; spropiazione.

Weggehen, v. n. (irreg. von: gehen) andar via; andarsene. die Waaren gehen reißend weg, le mercanzie hanno grande spaccio.

Weggeld, s. n. s. Wegegeld.

Weggewächs, s. n. pianta viale.

Weggewandt, e weggewendet, part. averso; rivolto in altra parte.

Weggießen, v. a. (irreg. von: gießen) spandere, versare, gettar via i liquori.

Weggießung, s. f. il gettar via i liquori.

Weggras, s. n. s. Wegegras.

Weghaben, v. a. (irreg. von: haben) avere avuto, aver ricevuto — it. fam. aver capito, per aria. it. er hat es bey mir weg, mi ha disgustato.

Weghalten, v. a. (irreg. von: halten) tener lontano, scostare.

Weghaschen, v. a. s. erhaschen.

Weghauchen, v. a. soffiar via leggiermente.

Weghauen, v. a. tagliar via; portar via, troncare, abbattere con ascia, &c.

Wegheben, v. a. (irreg. von: heben) levare, torre una cosa, alzandola. hebe dich weg, levati dinanzi, &c.

Weghetzen, v. a. mit Hunden, cacciar via co' cani, aizzandogli.

Wegheren, v. a. tor via, fare sparir via per sortilegio, per malia.

Wegjagen, v. a. cacciar via; scacciare; discacciare; allontanare; mandar via.

Wegjagung, s. f. scacciamento; il cacciar via.

Wegkaufen, v. a. comprar tutto; portar via.

Wegkapern, v. a. Schiffe, predar, prendere a' nemici navi, &c. it. fig. tor via; rubare artifizioſamente, &c.

Wegkehren, v. a. den Staub, torre, levare, portar via colla spazzola, o simile.

wegwenden, volgere altrove, voltare in altra parte il viso, &c.

Wegkommen, v. n. (irreg. von: kommen) sich verlieren, smarrirsi; perdersi; sparir via, non trovarsi. entkommen, sottrarsi; sfuggire; scansare; scappare; salvarsi. in prov. mit einem blauen Auge, uscirsene pel rotto della cuffia. fig. wohlfeil, noch gut, uscirne a buon conto, a buon prezzo. sehr schlimm, andarne col peggio; portarne stracciato 'l petto, e' panni; cader in bocca al cane.

Wegkriechen, v. n. (irreg. von: kriechen) strisciar via, &c.

Weglassen, v. a. (irreg. von: lassen) von sich lassen, lasciare andar via da se; lasciar partire. außen lassen, lasciar fuori; lasciar andare; omettere; tralasciare; trapassare, &c.

Weglassung, s. f. omissione; tralasciamento di cosa, che si doveva dire. einer Sylbe, troncamento di sillaba.

Weglaufen, v. n. (irreg. von: laufen) tirar via; fuggire; scappar via; andar via.

Weglegen, v. a. metter da banda, da canto; lasciare; abbandonare.

Wegleiten, v. a. das Wasser, volgere, far andare altrove le acque.

Wegleſen, v. a. (irreg. von: leſen) flüchtig, in einem Stück, leggere correntemente, o d'una tirata, &c. den Unrath, levare, torre l'immondezza; scegliere.

Wegleuchten, v. a. far lume a chi se ne va.

Weglocken, v. a. allettare, incitare che vada via, che lasci un luogo, o checchessia.

Weglöschen, v. a. scancellar via; cassare, &c.

Wegmachen, v. a. torre, levar via la sabbia, &c. es nach einander, spedire, spacciare, affrettare un lavoro; farlo d'una tirata, &c. sich, andar via; sparire, ritirarsi, &c.

Wegmarschiren, v. n. marciar via, mettersi in marcia per andar via.

Wegmausen, v. a. rubare; involare; far vento ad alcuna cosa.

Wegmüssen, v. n. (irreg. von: müssen) dovere andarsene. it. dovere essere staccato, tolto.

Wegnehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) tor via; levare, o portar via; rimuovere; allontanare. mit Gewalt, togliere, torre, portar via per forza; levare, prendere, tirar via, condur via con violenza; carpire; impadronirſi; occupare; inſignorirſi, &c. einem ſeine Liebſte, dare la gambata. die Anbeter, uſurparſi gli adoratori. mehr Platz, occupar più ſpazio; tener più luogo. das nimmt mir viel Zeit weg, ciò mi coſta, mi porta via molto tempo.

Wegnehmung, ſ. f. preſa; toglimento; il torre via; il levar via, &c.

***Weggacken**, (ſich) n. p. ritirarſi; ſcoſtarſi; allontanarſi. packet euch weg, via coſtà, &c.

Weggartiren, v. a. fam. fare ſparire; bubbolare; carpire; torre, levar di naſcoſto, furtivamente.

Weggeitſchen, v. a. cacciare, allontanare, colla ſferza.

Weggpraktiziren, v. a. ſ. weggartiren.

Weggprügeln, v. a. cacciar via col baſtone.

Weggputzen, v. a. levar via nettando.

Wegradiren, v. a. levar, tor via, radendo.

Wegraffen, v. a. levare, raccorre, torre ciò che v'è in ſuperfizie. fig. Krankheit, die einen wegrafft, malattía violenta che vi porta via, vi ſtrozza, v'uccide, vi ſpaccia per le poſte all'altro mondo.

***Wegrapſen**, v. a. torre, levar via, pigliar confuſamente, o con impeto; acchiappare; gittarſi addoſſo a checcheſſia, &c. fare a ruſta raffa, a ruffola raffola.

Wegrauben, v. a. rapir via; torre, levare per forza; ghermire, &c.

Wegräumen, v. a. torre, levar via ciò che imbarrazza; ſgomberare; ſpacciare. fig. die Hinderniſſe, torre, levar gl'impedimenti.

Wegräumung, ſ. f. il tor via l'imbarazzo; lo ſgomberare, &c.

Wegreden, v. n. in einem Stück, non mollare, non finar di parlare; parlar ſenza prender fiato, &c.

Wegreiben, v. a. (irreg. von: reiben) torre, levar via fregando; far andar via col fregamento.

Wegreiſe, ſ. f. partita; partenza.

Wegreiſen, v. n. partirſi, andar a fare un giro, un viaggio.

Wegreißen, v. a. (irreg. von: reißen) tor via con violenza; ſtrappare, &c. einen Bau, abbattere; disfare, demolire, diſtruggere.

Wegreiten, v. n. (irreg. von: reiten) andar a cavallo; andare a far un giro a cavallo.

Wegrinnen, v. n. (irreg. von: rinnen) ſcorrere, colar via.

Wegrollen, v. a. levare, tor via, ſcoſtare rotolando, voltolando.

Wegrücken, v. a. ſcanſare, rimuovere, trarre una coſa dal ſuo luogo; ritirarla, ſcoſtarla.

Wegruderu, v. n. allontanarſi, partire remando.

Wegrufen, v. a. chiamare uno in altra parte — von den Geſchäften wegrufen, diſtorre, diſtrarre dalle faccende.

Wegſägen, v. a. togliere, levare colla ſega.

Wegſam, adj. praticabile; dove ſono ſtrade, cammini.

Wegſaugen, v. a. torre, levare poppando, ſucchiando.

Wegſchaben, v. a. torre, levare radendo, raſchiando.

Wegſchaffen, v. a. traſportar altrove; condurre, portar via; tirar da parte. einen Bedienten wegſchaffen, congedare un ſervitore, diſfarſi di un ſervitore. die Müßiggänger, ſgravar la città degli ozioſi, della gente inutile.

Wegſchaffung, ſ. f. traſporto, &c.

Wegſchaufeln, v. a. levare colla pala.

Wegſchäumen, v. a. levar via la ſchiuma.

Wegſcheide, e **Wegſcheidung**, ſ. f. forca, imboccatura di due ſtrade.

Wegſchenken, v. a. donare; dar via.

Wegſcheren, v. a. levare col raſojo. v. rec. ſich wegſcheren, ſ. weggacken.

Wegſcheuchen, v. a. ſ. verſcheuchen.

Wegſchicken, v. a. mandar via.

Wegſchieben, v. a. (irreg. von: ſchieben) tirar via; ſcoſtare; rimuovere, ſcanſare dal ſuo luogo.

Wegſchiffen, v. n. partirſi, andar via in nave.

Wegſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen) abbattere, torre, levar via con percoſſa. it. die Feinde, riſpignere, ricacciare i nimici da una piazza.

Wegſchleichen, v. n. & n. p. (irreg. von: ſchleichen) andar via pian piano; partirſi furtivamente; ſparire, &c.

Wegſchleudern, v. a. ſcagliare, lanciar via; gettar via con ſlancio.

Wegſchleppen, v. a. traſcinar via, &c.

Wegſchleudern, v. a. lanciare, ſcagliare via colla frombola, o altrimente. it. fig. verſchleudern, ſ.

Wegſchlüpfen, v. n. ſguizzar via; ſcappar via. it. wegſchleichen, ſ. it. fig. über eine Materie, paſſarſela leggiermente; ſiorar appena.

Wegſchmeißen, v. a. (irreg. von: ſchmeißen) buttar via; gettar via con qualche violenza.

Wegſchnappen, v. a. acchiappare; chiappare; grancire; aggrancire, &c. einen Dienſt, conſeguire per via d'induſtria un impiego.

Wegſchneiden, v. a. (irreg. von: ſchneiden) tagliar via; troncare, &c.

Wegſchrecken, v. a. far fuggire per terrore.

Wegſchütten, v. a. gettar via; ſpandere.

Wegſchwemmen, v. a. traſportare, portar via, togliere, levar via, dell' acque dilagare.

Wegſchwimmen, v. a. (irreg. von: ſchwimmen) andar via, ſcoſtarſi a nuoto.

Wegſchwinden, v. n. (irreg. von: ſchwinden) ſparir via, &c.

Wegſehen, v. n. (irreg. von: ſehen) volgere, voltar altrove gli occhi, lo ſguardo, il viſo.

Wegſenden, v. a. ſpedire, mandar via.

Wegſetzen, v. a. mettere, porre da canto, da un lato; mettere a parte. it. ein Kind, eſporre un bambino. it. ſich über andere wegſetzen, allacciarſela vie ſu, vie ſu; preſumere di ſe aſſai più, che non comporta nè la ſua condizione, nè i ſuoi meriti. ſich über etwas wegſetzen, non far conto, non curarſi di qualche coſa. er glaubt, daß ſein Adel ihn über die Pflichten eines Bürgers wegſetze, egli crede che il carattere di nobiltà lo diſpenſi da doveri di cittadino.

Wegſeyn, v. n. (irreg. von: ſeyn) eſſere aſſente; non eſſervi, non trovarſi preſente. it. eſſere paſſato. die Zeit iſt weg, il tempo è paſſato, ſe n' è andato — it. über dieſes Vorurtheil bin ich lange weg, è un pezzo, che mi ſono diſingannato di queſto errore.

Wegſpeyen, v. a. (irreg. von: ſpeyen) vomitare; rigettare, gittar fuori.

Wegſpringen, v. n. (irreg. von: ſpringen) ſaltar via, ſcoſtarſi; fuggire ſaltando.

Wegſpülen, v. a. torre, levar via, portar via; ſcavare, come l' acqua quando batte contra la terra.

Wegſtehlen, v. a. (irreg. von: ſtehlen) tor via di furto; rubare; arraffare; involare, &c. it. fig. n. p. andar via, partirli di naſcoſto, furtivamente; ſparire.

Wegſtellen, v. a. porre, mettere da canto; rimuovere, ſcanſare da un luogo, e mettere in un altro, un armadio, &c.

Wegſterben, v. n. (irreg. von: ſterben) morir repentinamente, o in gran quantità.

Wegſtoßen, v. a. (irreg. von: ſtoßen) ſpigner via; rimuovere, torre con urto.

Wegſtoßung, ſ. f. rimovimento, rimozione d' una coſa da un luogo, puntandola.

Wegſtreichen, v. a. (irreg. von: ſtreichen) ſcancellare; dar di penna, dannare, &c. it. den Staub mit der Hand, levare, tor via la polvere, &c. con mano, &c.

Wegſtroh, ſ. n. geglio; preſame

Wegthun, v. a. (irreg. von: thun) metter da banda; torre, levar via; ſcoſtare. it. das Geſinde, rimandare; mandar via la ſervitù; licenziarlo.

Wegtragen, v. a. (irreg. von: tragen) portar via; ſtraportare; portar in altro luogo.

Wegtreiben, v. a. (irreg. von: treiben) cacciare, ſcacciar via; far andar via; ſviare; riſpignere, &c. Vieh, condurre via, legar via, rapire beſtiami.

Wegtritt, ſ. m. ſ. Wegerich.

Wegwalle, ſ. f. ſ. Wegdiſtel.

Wegwandern, v. n. andarſene; partirſi; uſcir d' un luogo, d' un paeſe.

Wegwart, ſ. f. cicoria ſalvatica.

Wegwaſchen, v. a. (irreg. von: waſchen) dilavare; torre, levare lavando.

Wegwaſchung, ſ. f. dilavamento; il portar via lavando.

Wegwehen, v. a. levare, tor via, traſportare con ſoffio.

Wegweis, ſ. n. griſpignolo; cicerbita.

Wegweiſen, v. a. (irreg. von: weiſen) rifiutare; mandar indietro.

Wegweiſer, ſ. m. guida; ſcorta; conduttore.

Wegweiſerin, ſ. f. guida; colei che moſtra il cammino.

Wegwenden, v. a. volgere, voltare altrove, ſraſtornare.

Wegwerfen, v. a. (irreg. von: werfen) gettar via; buttar via. it. im Spiel, ſcartare.

Wegwiſchen, v. a. torre, levare tergendo; nettare; ripulire. it. v. n. ſcappare; ſparire, &c.

Wegwitzeln, v. a. annullare, ridurre a niente qualche verità ſofiſticando.

Wegwurf, ſ. m. im Spiel, ſcarto; lo ſcartar che ſi fa delle carte. fig. marame; coſa viliſſima, &c.

Wegzaubern, v. a. fare ſparir via per incanto.

Wegzehren, v. a. conſumar via; diſtruggere; metter a fine, &c.

Wegziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) tirare, trarre via; tirar da banda. v. n. tirare; andar via; incamminarſi; inviarſi. aus einer Stadt, andar ad abitare, a dimorare altrove; mutare, cambiar domicilio.

Wegzoll, ſ. m. ſ. Wegegeld.

Wegzug, ſ. m. partenza; il partire; il tirar via.

Weh, ſ. n. dolore; male; guai; cordoglio. du vermehreſt mein Weh, (poet.) tu accreſci il mio dolore, i miei guai. Kopfweh, Heimweh, ꝛc. ſ. die Wehen, doglie del parto. die Wehen bekommen, venire a una donna le doglie. fig. die Wehen werden ſchon nachkommen, egli ſe n' avvederà, ſe ne pentirà, ſe ne morderà le dita. interj. wehe mir! wehe euch! guai a me! a voi! wehe dem, der

in ſeine Hände fällt, guai a quello, triſto a quello, che gli cade nelle mani — weh! au weh! uhei! uh! ah! ahi, ohi! Ach und Weh ſchreyen, mettere, trarre guai, omei, uhei; trarre alti, altiſſimi guai; guaiolare, guaire per qualche coſa. adv. wehe thun, far male, dolere. die Zähne, ꝛc. thun mir wehe, mi dolgono i denti, &c. ho dolor di denti. der Kopf thut mir ſehr wehe, mi duole molto il capo; ſono travagliato da un gran dolore di capo. fig. e fam. es thut mir in der Seele wehe, mi duole fino nell'anima; ciò mi ſquarcia le viſcere, &c. du greiſſt mich an, wo mirs wehe thut, tu mi tocchi dove mi duole. Verachtung thut wehe, egli è doloroſo di vederſi ſprezzare.

Wehen, v. a. & n. ſpirare; tirar, far vento. der Wind wehet mir den Schnee ins Geſicht, il vento mi caccia la neve nel viſo. die Fahnen wehen laſſen, far ſventolare la bandiera, ſpiegare la bandiera al vento.

Wehklage, ſ. f. lamento, ſoſpiro doloroſo; querela; doglianza; lamentazione; gemito; compianto. plur. Wehklagen, lai, guai, omei, doglianze, ſoſpiri doloroſi; gemiti; ramaricazioni, &c.

Wehklagen, v. n. mandar fuori lamenti, ſoſpiri, voci doloroſe, meſte, mettere guai; rammaricarſi; lamentarſi; far lamenti doloroſi; guajolare, &c.

Wehlblatt, ſ. n. (—blätter) la carta che volta, che ſi volta.

Wehlen, v. a. ſ. wählen.

Wehmuth, ſ. f. cordoglio, affizione, paſſione, dolor d'animo, di cuore; affanno; meſtizia grave; attriſtamento, &c.

Wehmüthig, adj. pien di cordoglio, di dolor d'animo; addolorato; affannoſo; affannato; attriſtato; gravemente oppreſſo da dolor di cuore. adv. cordoglioſamente; con gran dolor di cuore, &c.

Wehmüthigkeit, ſ. f. ſ. Wehmuth.

Wehmutter, ſ. f. mammana, levatrice, oſtetrice.

Wehnen, v. n. ſ. wähnen.

Wehr, ſ. f. difeſa; e ſi uſa ſoltanto ne' compoſti: Gegenwehr, Nothwehr, ſ. e nel modo di dire: ſich zur Wehr ſtellen, mettersi, porſi in difeſa; ſtar ſulla difeſa; difendersi. it. arma; ſcudo, lancia, ſpada, ſ. Gewehr. fig. ſchermo, ſcudo. die Wehren der Raubthiere, artigli; zanne. ſ. n. Waſſerwehr, argine. bey Mühlen, gora. ſ. Mühlwehr. im Bergbaue, miſura di 14 teſe.

Wehren, v. a. einem etwas, difendere; proibire; vietare; impedire altrui di fare alcuna coſa. dem Feuer wehren, impedire il progreſſo del fuoco. dem Waſſer, porre argine, riparo all'acqua. einem Uebel, der Wuth, dem Müſſiggange wehren, portar rimedio, por riparo al male, al furore, all' ozio; rimediarvi, &c. (ſich) difendersi colla forza; ſtar ſulla difeſa. ſich ſeiner Haut, ſchermirſi; vendere cara la propria vita; difendersi alla diſperata, &c. ſich mit Händen und Füßen, arreſtarſi, volgerſi in quà e in là, e colle braccia e coll'altre membra ſchermendoſi; far ſchermo di ſe colle braccia, e colle gambe.

Wehrgehäng, ſ. n. balteo; pendaglio; budriere; cinta da ſpada.

Wehrhaft, adj. buono, atto a difendersi; capace, abile alla difeſa. in wehrhaften Stand ſetzen, mettere in ſtato di difeſa.

Wehrlos, adj. inerme; ſenz' arme. wehrlos machen, diſarmare; tor via l'armi.

Wehrmann, ſ. m. ſ. Währmann.

Wehrſtand, ſ. m. lo ſtato militare.

Wehrvieh, ſ. n. certi capi di beſtiame, che il fittaiuolo dove reſtituire al padrone della tenuta, terminato l'affitto. it. gregge di pecore ſcelte per figliare.

Wehrwaſſer, ſ. n. acqua di gora.

Wehrwolf, ſ. m. ſ. Währwolf.

Wehrzahn, ſ. m. (—zähne) zanna.

Wehrzoll, ſ. m. ſ. Gränzzoll.

Wehtage, ſ. pl. giorni di dolore. it. dolori, doglie del corpo. Wehtage haben, patir dolori; ſentire, provare dolori, doglie di corpo, &c.

Weib, ſ. n. femmina; donna. großes, ſtarkes, femminoccia; donnone; femminaccia; creſciutoccia. ſchlechtes, donnuccia; femminella, &c. Eheweib, moglie; conſorte. mein Weib, mia moglie, mia conſorte. it. donna maritata. ein Weib nehmen, prender donna; menar moglie; ammogliarſi. der kein Weib hat, ſmogliato. ein altes Weib, vecchia, vecchierella. fig. poltrone, uomo dappoco, d'animo vile.

Weibchen, ſ. n. donnicina: donnina; femminetta. it. bey den Thieren, femmina di beſtie. von den Kräutern, femmina, di alcune piante.

Weiberadel, ſ. m. nobiltà, che ſi tramanda a' figliuoli per linea femminile.

Weiberamt, ſ. n. (—ämter) uffizio donneſco, &c.

Weiberarbeit, ſ. f. lavoro donneſco.

Weiberart, ſ. f. maniera donneſca, &c. nach Weiber Art, donneſcamente, &c.

Weiberbruſt, ſ. f. (—brüſte) mammella di donna.

Weiberbuſen, ſ. m. ſeno di femmina.

Weiberfratzen, ſ. plur. moine; fraſcherie, inezie, bagatelle donneſche, femminili.

Weibergemüth, ſ. n. animo femminile.

*Weibergerauf, ſ. n. capiglia, baruffa donneſca; ſabbuglio di donnicciuole.

Weibergeſchrey, ſ. n. gridío di donne.

Weibergeſchwätz, ſ. n. ciance, ciarle, &c.
Weibergezänk, ſ. n. altercazioni, riſſe donneſche.
Weibergunſt, ſ. f. favore, grazia donneſca, o di donna.
Weiberhaft, adj. donneſco, femminile. adv. donneſcamente, da femmina.
Weiberhändel, ſ. pl. manneggi, pratiche donneſche.
Weiberhaß, ſ. m. odio donneſco, di donna.
Weiberhaube, ſ. f. cuffia da donna.
Weiberherrſchaft, ſ. f. dominio, imperio donneſco, femminile.
Weiberherz, ſ. n. fig. cuor femminile, da donna.
Weiberjacke, ſ. f. giubba da donna.
Weiberkrankheit, ſ. f. malattia di donna.
Weiberlaune, ſ. f. umore, capriccio donneſco.
Weiberlehn, ſ. n. feudo femminino.
Weiberliebe, ſ. f. amore di donna.
Weiberliſt, ſ. f. aſtuzia donneſca. prov. Weiberliſt geht über alle Liſt, le donne hanno più un punto, che 'l diavolo.
Weibermann, ſ. m. (—männer) marito che ſi laſcia governare dalla donna. it. Weibernarr, ſ.
Weibermantel, ſ. m. manto da donna.
Weibermährchen, ſ. plur. conti di buona donna, di vecchiarella.
Weibernarr, ſ. m. uom pazzo delle donne; damerino, vaggheggiatore.
Weiberorden, ſ. m. ordine donneſco, femminino.
Weiberputz, ſ. m. ornamento, acconciamento donneſco.
Weiberraub, ſ. m. ratto; rapimento di donna.
Weiberrecht, ſ. n. diritto, privilegio delle donne.
Weiberregiment, ſ. n. ginecocrazía. it. im Hauſe, governo femminile.
Weiberrock, ſ. m. (—röcke) gonnella, &c.
Weiberſcham, ſ. f. la vergogna, il ſeſſo delle donne.
Weiberſchänder, ſ. m. violatore di donne.
Weiberſchinder, ſ. m. carnefice, boja della moglie &c
Weiberſchinderey, ſ. f. peſſimo, barbaro trattamento d'un marito verſo la donna.
Weiberſchmuck, ſ. m. ornamenti da donna; gioje, vezzi, ornamenti donneſchi.
Weiberſchrift, ſ. f. ſcrittura di donna, carattere donneſco.
Weiberſchuhe, ſ. plur. ſcarpe da donna.
Weiberſchürze, ſ. f. grembiale da donna.
Weiberſinn, ſ. m. naturale, umore donneſco.
Weiberſtaat, ſ. m. ornamenti donneſchi; abiti da donna.
Weiberſtrümpfe, ſ. pl. calze da donna.
Weiberſucht, ſ. f. mania, paſſione eccefſiva per le donne.
Weiberſüchtig, adj. eccefſivamente appaſſionato per le donne.
Weibertand, ſ. m. vanità, ſciocchezze, bagatelle donneſche.
*Weiberwehr, ſ. f. le armi delle donne, vale a dire la lingua e le mani.
Weiberweiſe, ſ. f. guiſa di femmina; modo, coſtume donneſco.
Weiberzeit, ſ. f. il meſtruo delle donne; marcheſe; purghe del ſangue.
Weibiſch, adj. effemminato; delicato; lezioſo; morbido; molle; donneſco; femminile. weibiſch machen, werden, effemminare; rendere effemminato, &c. effeminarſi; effemminirſi; divenir effeminato. weibiſches Weſen, effeminatezza; effeminataggine. adv. effeminatamente; da femmina; femminilmente, &c.
*Weiblein, ſ. n. ſ. Weibchen.
Weiblich, adj. dem Weibe eigen, femminino; feminino; femmineo; femminile. it. dem Weibe ähnlich, femmineſco; femminile; feminale; da femmina; debole; effeminato. it. weibliches Wort, voce, parola femminina, di genere di femmina. weiblich machen, far del genere femminino; dare una delinenza femminina. it. adv. femminilmente; femmineſcamente; donneſcamente; da donna.
Weiblichkeit, ſ. f. carattere, natura, qualità, eſſere di donna, di femmina; ſeſſo femminile. it. debolezza, vizio donneſco, di donna. it. in alcuni paeſi: le vergogne, le parti naturali di donna.
Weibsbild, ſ. n. (—bilder) donna; femmina di vil condizione.
†Weibſen, ſ. n. femmina; donna vile.
Weibsgeſicht, ſ. n. viſo femmineſco, da donna.
Weibshandſchuhe, ſ. pl. guanti da donna.
Weibskleid, ſ. n. (—kleider) abito da donna.
Weibsleute, ſ. plur. le donne.
Weibsperſon, ſ. f. femmina; donna di vil condizione.
Weibsſchuhe, ſ. plur. ſcarpe da donna.
Weibsſtück, ſ. n. femmina, donna di viliſſima condizione; donnaccia.
Weibsvolk, ſ. n. le femmine della plebe.
Weich, adj. molle; pieghevole; ſoffice; morbido; trattabile; tenero. weiches Brod, pan morbido. weiches Wetter, tempo umido, fangoſo. weiche Federn, piume morbide weiches Getreide, vena, avena. in das Weiche fallen, cadere nel fango. weich machen, werden, rammorbidare; mollificare, &c. divenir molle, morbido, tenero, vizzo; ammorbidirſi. weiches Holz, Eiſen, legno dolce; ferro dolce. weiche Eyer, nova affogate. weiches Herz, cuor tenero. weiche Speiſen, vivande leggiere, facile a digerirſi. weiches Waſſer, acqua leggiera, priva di

parti ferrigne. in der Grammatik, weiche Buchſtaben, lettere molli. in der Muſik, der weiche Ton, tuono molle. in der Malerey, eine weiche Manier, ein weicher Pinſel, maniera dolce, pennello dolce. it. weichlich, ſ. adv. weich liegen, ſitzen, giacere, ſedere mollemente, morbidamente.

Weichbild, ſ. n. (— bilder) territorio, diſtretto d' una città.

Weichbottich, ſ. m. tino, in cui l' orzo deſtinato a farne la birra, ſi mette in molle, finchè comincia a germogliare.

Weiche, ſ. f. Weichheit, ſ. das weiche Fleiſch an der Hüfte, mollame; anguinaia.

Weichen, v. a. ammollare; immollare; imbevere. etwas weichen laſſen, tenere, o mettere in molle; immollare; macerare.

Weichen, v. n. irreg. (imperf ich wich. part. gewichen) cedere; ritirarſi; farſi indietro; dar indietro; abbandonar il ſuo luogo. fig. von Truppen, cedere; piegare; non reggere; non reſiſtere — es weicht und wankt nicht, non è poſſibile di muoverlo; è come inchiodato. die Nacht weichet dem Tage, la notte ſuccede al giorno. aus dem Wege weichen, ſviarſi a poco a poco. einer überlegenen Gewalt weichen, cedere, darſi vinto. einem Vornehmern weichen, dare mano, paſſo.

Weichenbruch, ſ. m. (—brüche) ernia inguinale; bubonocele.

Weichfaſten, ſ. pl. ſ. Weihfaſten.

Weichfriede, ſ. m. (anticamente) tregua da oſſervarſi nel territorio d' una città.

Weichheit, ſ. f. mollezza; tenerezza; morbidezza.

Weichherzig, adj. di cuor tenero, agevole a ſollucchерare, &c.

Weichherzigkeit, ſ. f. tenerezza di cuore.

Weichhufig, adj. von Pferden, d' ugna dolce, poco dura, parlando de' cavalli.

Weichkübel, ſ. m. tinozza, da macerarvi i cenci nelle carriere.

Weichkufe, ſ. f. ſ. Weichbottich.

Weichlich, adj. mollicello; morbidetto. fig. molle; delicato; effeminato; morbido. weichliche Speiſen, vivande ſcipite, ſcondite, fade. weichlich werden, effemminarſi; ammorbidarſi; darſi in preda alle morbidezze, &c. adv. mollemente; effeminatamente; delicatamente; morbidamente; lezioſamente.

Weichlichkeit, ſ. f. mollizie; mollezza; morbidezza; effeminatezza; delicatezza; rilaſſatezza d' animo; dappocaggine.

Weichling, ſ. m. uomo molle, debole, fiacco, delicato, delicatuzzo.

Weichmachend, part. mollificativo.

Weichmachung, ſ. f. morbidamento; ammorbidamento, &c.

Weichmäulig, adj. di bocca gentile, e delicata.

Weichmäuligkeit, ſ. f. bocca gentile, e delicata.

Weichmüthig, adj. d' animo tenero, molle, pietoſo, &c. weichmüthig werden, ſollucherarſi; commuoverſi per affetto di tenerezza; intenerirſi; impietoſire. deine Worte haben mich ganz weichmüthig gemacht, le tue parole mi hanno tutto ſollucherato.

Weichmüthigkeit, ſ. f. animo tenero, molle, pietoſo, compaſſionevole; tenerezza d' animo; mollezza di pietade. it. ſollucheramento.

Weichpflaſter, ſ. n. malagma.

Weichſel, ſ. f. Art Kirſchen, viſciola; amaraſca; maraſca.

Weichſelbaum, ſ. m. viſciolo, amaraſco, maraſco.

Weichſelzopf, ſ. m. (—zöpfe) plica polonica, ſ. Alpzopf.

Weid, ſ. m. ſ. Waid.

Weide, ſ. f. Art Baum, ſalice; ſalcio. junge, ſalice giovine; piantone di ſalcio. wilde, ſalicaſtro.

Weide, ſ. f. Trift, paſcolo; paſtura; paſco. auf die Weide führen, gehen, condurre alla paſtura, al paſcolo; andar alla paſtura; andar a paſcolare, a pascerſi. fig. Seelenweide, paſcolo; nutrimento; alimento; paſcimento dell' anima.

Weidebruch, ſ. m. (—brüche) ernia inteſtinale.

Weidedarm, ſ. m. ſ. Maſtdarm.

Weidefiſch, ſ. m. peſce, che ſi nutre di piante.

Weidegenoß, ſ. m. chi con altri ha comuni i paſcoli di qualche luogo.

Weideland, ſ. n. (—länder) campi da paſcolare il beſtiame.

Weideloch, ſ. n. (—löcher) forame del culo delle fiere nel gorgo de' cacciatori.

Weiden, v. a. & n. paſcolare; paſturare; paſcerſi, tener in paſtura. fig. die Heerde Chriſti, paſcolare, paſcere la greggia di Gesù Criſto. fig. paſcere; nudrire l' anima; dar paſcolo, nutrimento allo ſpirito; e paſcerſi, nudrirſi; paſcolarſi, &c.

Weiden, adj. di ſalcio. weidene Ruthe, verga di ſalcio.

Weidenaſt, ſ. m. (—äſte) ramo di ſalcio.

Weidenblatt, ſ. n. (—blätter) foglia di ſalcio.

Weidenband, ſ. n. (—bänder) legame, vincolo, ritortola di vetrice; vinco.

Weidenbaum, ſ. m. ſalice, &c.

Weidenbuſch, ſ. m. ſaliceto, ſalceto, &c.

Weidenerde, ſ. f. terra ne' tronchi di ſalice.

Weidengerte, ſ. f. vincaſtro; vincaſtra.

Weidenholz, s. n. legno di salice.
Weidenkohlen, s. pl. carboni di salice.
Weidenkorb, s. m. (— körbe) paniere di vinchi, di vetrice.
Weidenlaub, s. n. frondi, foglie di salcio.
Weidenruthe, s. f. vermena, scurisscio di vinco; vimine.
Weidenstamm, s. m. (— stämme) ceppo, fusto di salice.
Weidenstock, s. m. (— stöcke) tronco di salice.
Weidenzweig, s. m. vime; vimine; ramicello di salice.
Weiderecht, s. n. diritto di pascolare in alcun luogo.
Weiderich, s. m. lisimacchia; epilobio.
Weidesack, s. m. (— säcke) bey den Jägern, stomaco, ventricolo degli animali. it. Weidtasche, s.
Weidgang, s. m. (— gänge) pastura di campagna o di bosco.
Weidgeschrey, s. n. grido, voce de' cacciatori.
Weidhaufen, s. m. bey den Jägern, tutti i cacciatori d'un medesimo padrone.
Weidicht, s. n. saliceto, salcero.
Weidknecht, s. m. servo di caccia.
*Weidlich, adj. valente; bravo; forte. adv. weidlich trinken, ec. bere assaissimo, benissimo, &c.
Weidling, s. m. Art Kahn, navicella; barchetta.
Weidmann, s. m. cacciatore di professione.
Weidmännisch, adj. di cacciatore. adv. da cacciatore; a modo, a foggia de' cacciatori. weidmännisch reden, parlar con termini propri della caccia, &c.
Weidmesser, s. n. coltello da caccia.
Weidochs, s. m. bue che si tiene alla pastura.
Weidspruch, s. m. (— sprüche) termine technico della caccia, de' cacciatori. it. per dispregio, frase di qualsisia gergo proprio di alcun' arte o professione.
Weidtasche, s. f. tasca de' cacciatori; carniera; carniere, &c.
Weidung, s. f. pascimento; il pascere.
Weidvieh, s. n. bestiame alla pastura.
Weidwerk, s. n. mestiere di cacciatore. it. cacciagione; ogni sorte di volatili, e animali, che sono l' oggetto della caccia. it. ernioso.
Weidwort, s. n. termine di caccia, de' cacciatori.
Weidwund, adj. weidwundes Thier, fiera ferita nel basso ventre.
Weife, s. f. aspo, naspo, guindolo; arcolajo.
Weifen, v. a. innaspare; annaspare; avvolgere il filato in sul naspo.
Weifer, s. m. colui che innaspa.
Weiferin, s. f. colei che innaspa.
Weigern, n. p. (sich einer Sache) avere, fare difficoltà; ricusare; scusarsi; non voler accettare, ricevere, o far alcuna cosa. er weigert sich, es zu thun, ricusa di farlo. ich weigere mich keinen Augenblick, non ho veruna difficoltà; non esito un momento.
Weigerung, s. f. ricusazione; ricusa. im Weigerungsfall, in caso di ricusa. ohne alle Weigerung, senz' alcuna difficoltà, senza tergiversazione.
Weihbischof, s. m. (— bischöffe) Suffraganeo; Vescovo Suffraganeo.
Weihbrunnen, s. m. vaso da acqua benedetta all' entrare delle chiese.
Weihe, s. m. nibbio, milvo.
Weihe, s. f. consecrazione; sagra; dedica, dedicazione. eines Bischofs, consecrazione d' un Vescovo. eines Königs, consecrazione, o sagra d' un Re. einer Kirche, sagra, dedica, dedicazione d' una chiesa. die Weihe verrichten, far la consecrazione; la dedica. die vier untern Weihen, die drey obern Weihen, i quattro ordini minori, i tre ordini maggiori, ossia gli ordini sagri. die drey obern Weihen haben, essere in sacris; aver ricevuto gli ordini sagri. die geistlichen Weihen ertheilen, conferire gli ordini minori, o sagri; ordinare. Weihe einer Glocke, u. dgl. benedizione d' una campana.
Weihen, v. a. sacrare; consecrare; consacrare, einen zum Bischof, consacrare un Vescovo. eine Kirche, einen Altar, consecrare una chiesa, un altare. eine Glocke, Wein, ec. benedire una campana, vino, e simili. eine geweihete Hostie, ostia consecrata. fig. widmen, s.
Weiher, s. m. vivajo; peschiera.
Weihfasten, s. plur. digiuno delle quattro tempora.
Weihkessel, s. m. in Kirchen, pila dell' acqua santa. in Zimmern, vaso dell' acqua santa.
Weihnachten, s. pl. Natale, Natività del Signore. Weihnachtsfest, Gesang, Geschenk, Metten, Predigt, festa di natale; natale, o pasqua di natale; cantico di natale; ceppo; mancia, o donativo che si dà a natale; il mattutino del natale; predica di natale. Weihnachtsabend, Lied, Tag, Zeit, la vigilia di natale; canzona, cantico di natale; giorno di natale; tempo di natale.
Weihrauch, s. m. incenso. Weihrauchbüchse, Körnchen, navicella dell' incenso; lagrima dell' incenso. fig. einem Weihrauch streuen, opfern, incensare uno.
Weihrauchsvogel, s. m. (— vögel) s. Goldamsel.
Weihsalz, s. n. sale benedetto.
Weihsprengel, s. m. asperssorio; aspergolo.

Weihung, s. f. consecrazione; il consacrare; dedicazione; benedizione.
Weihwasser, s. n. acqua benedetta; acqua santa.
Weihwedel, s. m. s. Weihsprengel.
Weil, conj. perchè; perciocchè, a cagione chè; posto chè; giacchè; poichè; imperciocchè.
Weilaud, adv. altre volte; un tempo; già; a' tempi andati. it. defunto, di buona, felice, gloriosa memoria. weiland Kaiser Joseph II. l'imperator Giuseppe di gloriosa memoria.
Weilarbeit, s. f. im Bergbaue, lavoro nell' ore concedute al riposo.
Weilchen, s. n. piccolissimo spazio, o tratto di tempo. warten Sie ein Weilchen, aspettate un momento, &c.
Weile, s. f. pezzo, tratto di tempo. es ist eine gute Weile, un buon pezzo, un gran pezzo fa sich die nöthige Weile zu etwas nehmen, darsi tempo; non precipitare un affare. vor einer kleinen Weile, pochi momenti fa. ich wartete eine gute Weile, aspettai un buon pezzo. alles währet nur eine Weile, ogni cosa dura poco. Eile mit Weile, chi erra in fretta, a bel agio si pente; non bisogna operare con troppa fretta. lange Weile haben, annojarsi; nojarsi; increscere a se stesso. es wird mir Zeit und Weile lang, m' annojo grandemente; o non vedo l'ora, mi par cent' anni &c. für die lange Weile, vor lieber langer Weile, per cacciar la noja, per passatempo; e per nulla, &c.
Weilen, v. n. s. verweilen.
Weiler, s. m. borgherro; casale.
Wein, s. m. vino sehr schlechter, vinaccio; vino cattivo, pessimo. geringer, vinetto; vinuccio; vinettino; vino sottile, di poco corpo; vino poco gagliardo. Wein von Weinbeeren und gepreßten Traubenkämmen, raspato. der in Kopf steigt, vino fumoso; che dà nel capo. viel Wein zu sich nehmen, avvinarsi; attuffarsi nel vino; empiersi di vino. zu Weine gehen, andare alla taverna, frequentare le taverne. fig. jemandeh reinen Wein einschenken, parlar schietto; schiettamente, dir la verità schietta. Körper, der an Wein gewöhnt ist, corpo avvinazzato, avvinato. mit Wein machen, avvinare. Rosenwein, ic. vino rosato, &c. it. Wein pflanzen, avvignare, piantar viti. den Wein warten, aver cura delle viti; coltivarle. der Wein ist erfroren, sono gelate le viti.
Weinapfel, s. m. (— äpfel) mela vinosa.
Weinabgabe, s. f. dazio posto sul vino.
Weinachnlich, adj. simile a vino.
Weinarm, adj. mancante, privo di vino.
Weinärnte, s. f. s. Weinlese.
Weinart, s. f. natura, qualità di vino. it. viele Weinarten, più generi, più sorte di vino.
Weinartig, adj. vinoso; di qualità, di natura simile a vino.
Weinausfuhre, s. f. trasportamento di vini; il portar fuori de' vini.
Weinbau, s. m. coltura, coltivamento di viti.
Weinbauer, s. m. coltivatore di viti.
Weinbecher, s. m. ciotola, tazza da vino.
Weinbeere, s. f. uva; acino d' uva.
Weinbeerfarbig, adj. uveaceo; uveo; di color d' uva.
Weinbeerkern, s. m. vinacciuolo; granello d' uva.
Weinbeerschale, s. f. fiocine; buccia dell' acino dell' uva. plur. Weinbeerschalen, fiocini.
Weinberg, s. m. vigna. zu Weinberg machen, vignare; coltivare a vigna.
Weinblatt, s. n. (— blätter) pampano; foglia di vite.
Weinblüthe, s. f. fior di vite; e il fiorir delle viti.
Weinbohrer, s. m. foratojo, fucchio da spillare il vino.
Weinbrühe, s. f. salsa fatta con vino.
Weinbude, s. f. casotto dove si vende vino.
Weinbutte, s. f. gerla, bigoncia da portar il vino, o l' uve.
Weinchen, s. n. vinetto; vinettino; vin grazioso.
Weindrossel, s. f. zicchio; tordo visciola. fig. donna ghiotta di vino.
Weineinfuhre, s. f. introduzione de' vini.
Weinen, v. n. piangere; piagnere; lagrimare; versare, sparger lagrime. der Weinstock weinet, la vite lagrima. s. n. piangimento; pianto; il piangere. vieles Weinen, piagnisteo, pragnistro. sich des Weinens nicht enthalten können, non potere astenersi dalle lagrime, non poter trattener le lagrime.
Weinend, part. piangente; piagnente; lagrimante. mit weinenden Augen, colle lagrime agli occhi; piangendo. adv. piangevolmente; con pianto.
Weinerlich, adj. piangoloso, lagrimoso, piagnevole. es ist mir weinerlich, mi vengono le lacrime agli occhi. ein weinerlicher Mensch, uomo piangoloso; piagnone. weinerlicher Ton, tuono piangoloso. weinerlich aussehen, aver gli occhi lagrimosi, molli o pieni di lagrime; o aver una cert' aria lagrimosa; esser afflitto, addolorato in vista.
Weinessig, s. m. vinagro.
Weinfarbe, s. f. color di vino.
Weinfarben, e **weinfarbig**, adj. di color di vino; vinetico; vinato.

Weinfaß, s. n. (— fässer) botte da vino.
Weinfechser, s. m. s. Weinsenker.
Weinflasche, s. f. fiasco, bottiglia da vino. Weinfläschchen, fiaschetto, boccetta da vino; caraffino.
Weinfleck, s. m. macchia di vino.
Weinfracht, s. f. ciò che si paga per la vettura del vino.
Weinfuhre, s. f. vettura, trasporto di vini.
Weinfuhrmann, s. m. vetturale, che trasporta vini.
Weingang, s. m. pergola, pergolato di viti.
Weingarten, s. m. (— gärten) vigna.
Weingärtner, s. m. s. Winzer.
Weingast, s. m. (— gäste) che viene a bere vino in un' osteria.
Weingebirge, s. n. vigneto; vignajo; vignazzo; poggi, colline coltivate a viti.
Weingefäß, s. n. vaso da vino.
Weingeist, s. m. spirito di vino.
Weingeländer, s. n. s. Weinspalier.
Weingelag, s. m. brigata, adunanza di persone che beono vino insieme.
Weingeruch, s. m. odor di vino; odor vinoso.
Weingeschmack, s. m. sapor vinoso.
Weinglas, s. n. (— gläser) bicchiere da vino.
Weingott, s. m. Bacco.
Weingrün, adj. von Fässern, avvinato. ein weingrünes Faß, botte avvinata; che conserva l'odore del vino, che vi è stato, ed ha perso quello di legno.
Weinhacke, s. f. marra da vignajuoli.
Weinhaft, adj. s. weinicht.
Weinhandel, s. m. traffico di vino.
Weinhändler, s. m. mercante di vino; vinajo.
Weinhandlung, s. f. negozio di vini.
Weinhaue, s. f. s. Weinhacke.
Weinhaus, s. n. (— häuser) taverna, osteria, dove si vende vino.
Weinheber, s. m. sifone.
Weinhefen, s. pl. feccia del vino.
Weinhülse, s. f. fiocine.
Weinhüter, s. m. guardiano delle vigne.
Weinicht, adj. vinoso; che sa di vino.
Weinkanne, s. f. boccale da vino.
Weinkeller, s. m. cantina da vino.
Weinkelter, s. f. strettojo, torchio del vino.
Weinkenner, s. m. conoscitore di vino.
Weinkennerin, s. f. conoscitrice de' vini.
Weinkenntniß, s. f. cognizione di vino.
Weinkörnchen, s. n. vinacciuolo.
Weinkoster, s. m. assaggiatore del vino.
Weinkranz, s. m. (— kränze) frasca.
Weinkräuter, s. pl. erbe da infondere nel vino.
Weinkrug, s. m. (— krüge) brocca, mezzina da vino.
Weinkübel, s. n. tinozza da vino.
Weinkufe, s. f. tino da vino.
Weinküfer, e Weinküper, s. m. cantiniere; canovajo; bottigliere.
Weinlägel, s. n. botticella, bariletto da vino.
Weinlager, s. n. luogo di conserva del vino. Weinvorrath, provvisione di vino.
Weinland, s. n. (— länder) paese che fa, che produce vino.
Weinländer, s. m. nativo o abitante d'un paese ricco di vino.
Weinlaub, s. n. pampani; foglie di vite.
Weinlaube, s. f. pergola, pergolato carico di viti.
Weinlese, s. f. vendemmia. die Weinlese halten, vendemmiare, far le vendemmie. in der Weinlese, nelle vendemmie.
Weinlesen, v. a. vendemmiare.
Weinleser, s. m. vendemmiatore; vendemmiante.
Weinleserin, s. f. colei che vendemmia.
Weinlesung, s. f. il vendemmiare; il far le vendemmie.
Weinmährte, s. f. pane ammollato, intinto nel vino; zuppa.
Weinmarkt, s. m. (— märkte) mercato del vino.
Weinmaß, s. n. misura di vino.
Weinmesser, s. n. falcetto, falciuola da tagliar le viti, e l'uve.
Weinmonath, s. m. Ottobre.
Weinmücke, s. f. sorta d'insetto sull' uve.
Weinmuß, s. m. sapa; mosto cotto.
Weinmutter, s. f. s. Weinhefen.
Weinpfahl, s. m. (— pfähle) palo, bronco ne da sostener le viti.
Weinpflanzer, s. m. piantatore di viti.
Weinpflanzung, s. f. piantazione di viti.
Weinpflaume, s. f. susina vinata, che ha il sapore agrestino di vino.
Weinprobe, s. f. saggio, prova di vino. in Fläschchen, saggio, saggiuolo.
Weinranke, s. f. pampano; pampana; tralcio colle foglie.
Weinraupe, s. f. bruco che s'attacca alle viti.
Weinrausch, s. m. crapula, ebbrezza cagionata da vino. den Weinrausch ausschlafen, digerire il vino. einen Weinrausch haben, essere avvinazzato, &c.
Weinrebe, s. f. sermento; sarmento.
Weinreich, adj. abbondante, ricco di vino. it. weinicht, vinoso; pieno di vino.
Weinreiß, s. n. tralcio; ramo di vite.
Weinreißchen, s. n. tralciuzzo; ramicello di vite.
Weinrose, s. f. s. Dornrose.
Weinsatz, s. m. posatura, feccia di vino. it. Satz von Weinstöcken, piantata di viti.

Weinſauer, e weinſäuerlich, adj. agro, agreſtino come vino.
Weinſäure, ſ. f. agreſtezza, agrezza vinoſa.
Weinſäufer, ſ. m. ſolenne bevitore di vino; otre; uom vinolentiſſimo.
Weinſäuferey, ſ. f. gran bevería di vino.
Weinſäuferin, ſ. f. ſolenne bevitrice di vino.
*Weinſchädling, ſ. m. ſ. Berberis.
Weinſchale, ſ. f. tazza da vino.
Weinſchank, ſ. m. vendita del vino a minuto.
Weinſchätzer, ſ. m. ſtimatore, prezzatore del vino.
Weinſchenke, ſ. m. vinattiere; bettoliere, tavernajo. it. ſ. f. taverna, bettola, oſteria, dove ſi vende il vino a minuto.
Weinſchlauch, ſ. m. (— ſchläuche) otre da vino.
Weinſchlehe, ſ. f. berberi; berbero.
Weinſchröter, ſ. m. colui che ripone i vini nella cantina.
Weinſenker, ſ. m. magliuolo.
Weinſtein, ſ. m. tartaro; gromma, gruma.
Weinſteinaſche, ſ. f. cenere clavellata.
Weinſteinig, adj. grommoſo; incroſtato, impiaſtrato di tartaro, di gromma.
Weinſteinöhl, ſ. n. olio di tartaro.
Weinſteinrahm, ſ. m. crema di tartaro; cremor tartari.
Weinſteinſalz, ſ. n. ſal di tartaro.
Weinſteuer, ſ. f. taglia, impoſizione ſul vino; e il luogo dove ſi paga la taglia poſta ſul vino.
Weinſtock, ſ. m. (— ſtöcke) ceppo di vite; vite. wilder, lambruſco; uvizzolo; vite ſalvatica.
Weinſtöckchen, ſ. n. viticella; cepperello, ceppetto di vite.
Weinſtube, ſ. f. ſtanza nell'oſteria, dove ſi beve il vino.
Weinſucht, ſ. f. inclinazione eccefſiva a ber vino; intenſo deſiderio di ber vino.
Weinſüchtig, adj. vaghiſſimo, deſideroſiſſimo di ber vino.
Weinſuppe, ſ. f. zuppa fatta di vino.
Weintonne, ſ. f. botte, doglio da vino.
Weintraber, ſ. pl. ſ. Weintrieſter.
Weintraubchen, ſ. n. grappolino, grappolaccio d'uva; racimolo.
Weintraube, ſ. f. grappolo, grappo d'uva; raſpo; racimolo. Weintraubenkamm, graſpo; raſpo.
Weintrieſter, ſ. m. vinaccia.
Weintrinker, ſ. m. bevitor di vino.
Weintrinkerin, ſ. f. bevitrice di vino.
Weintunke, e Weintütſche, ſ. f. intingolo fatto con vino.
Weinviſirer, ſ. m. ſtazatore del vino.
Weinwachs, ſ. m. ſ. Weinwuchs.
Weinwage, ſ. f. ſtaza, ſtaglio da miſurare le botti da vino.
Weinwetter, ſ. n. tempo favorevole, buono, acconcio alle viti.
Weinwuchs, ſ. m. creſcimento de' vini. wo ſtarker Weinwuchs iſt, paeſe che fa, che produce molto vino.
Weinzeche, ſ. f. ciò che ſi paga per il vino nell'oſteria.
Weinzehent, ſ. m. decima ſul vino.
Weinzoll, ſ. m. (— zölle) gabella, dazio del vino.
Weinzuber, ſ. m. tinozza da portare, da tenere il vino.
Weis, adv. col verbo machen. einem etwas weis machen, dare ad intendere; darne a bere; far vedere lucciole per lanterne, piantar carote, &c.
Weiſe, adj. ſavio; ſaggio; giudizioſo; aſſennato. ſubſt. der Weiſe, il ſavio; o l'uom ſavio. die ſieben Weiſen, i ſette Savj della Grecia. der Stein der Weiſen, la pietra filoſofale; il lapis philoſophorum. die Weiſen aus Morgenland, Magi.
Weiſe, ſ. f. modo; maniera; guiſa; forma; foggia. auf ſolche Weiſe, in tal modo, &c. auf was Weiſe? in che modo? in che maniera? auf gleiche Weiſe, gleicher Weiſe, nell'iſteſſo modo, &c. auf mancherley Weiſe, in più modi, in varj modi. auf eine ganz beſondere Weiſe, in modo, in maniera affatto ſingolare. das iſt aus der Weiſe, ciò è fuor di modo, ſenza modo, ſtraordinario. Maß und Weiſe halten, contenerſi fra' giuſti limiti; non uſcire de' termini; por modo a checcheſſia; far le coſe con modo e con miſura. nach ſeiner Weiſe leben, vivere a ſuo modo. ſich in jemandes Weiſe ſchicken, vivere a modo altrui. grauſamer, gebietheriſcher Weiſe, ꝛc. in modo crudele; crudelmente; imperioſamente, &c. — im Geſange, l'aria, ſulla quale ſi canta. Lied, ſo nach der Weiſe eines andern geht, canzona ſull'aria, ſull'andare d'un'altra. Weiſe, che aggiunto a' ſoſtantivi, forma avverbj. Ellenweiſe, Stückweiſe, Faßweiſe, Kreutzweiſe, ꝛc. a braccia, a pezzi, a botti, in croce. Scherzweiſe, in iſcherzo.
Weiſel, ſ. m. ſ. Weiſer der Bienen.
Weiſen, v. a. irreg. (imperf. ich wies, part. gewieſen) ſchen laſſen, moſtrare, far vedere. mit Winken, mit dem Finger, accennare, additare, moſtrare con cenni, a dito. die Gaſſe, den rechten Weg, das Nähen zeigen, inſegnare ad uno la ſtrada, la via, a cucire. jemand zurecht weiſen, mettere nella via, nella ſtrada. was ſich weiſen läßt, moſtrabi-

jemd einen wohin, indirizzare; inviare; mandare. einen aus dem Hauſe, cinem die Thure weiſen, cacciare uno di caſa. ſich weiſen laſſen, metterſi alla ragione; intender ragione. er läßt ſich nicht weiſen, egli non ſi paga di ragione; è di ſua teſta, è oſtinato. man wirds euch weiſen, te la farò, te la faremo vedere.

Weiſung, ſ. f. mostramento; mostrazione; il mostrare.

Weiſer, ſ. m. an Uhren, ago d'un oriuolo. der Bienen, la regina delle pecchie.

Weiſerlos, adj. von Bienenſtöcken, privo della regina, ſenza regina, parlandoſi d'un alveare delle pecchie.

Weiſerwerk, ſ. n. le ruote che danno moto all'ago dell'oriuolo.

Weisheit, ſ. f. ſaviezza; ſapienza; ſapere. das Buch der Weisheit, la ſapienza; il libro della ſapienza.

Weisheitszahn, ſ. m. (—záhne) l'ultimo de' denti maſcellari, detto dente della ſaviezza, giacchè non viene avanti l'anni della diſcrezione.

Weislich, adv. ſaviamente; ſaggiamente; prudentemente; accortamente.

Weiß, adj. bianco. weiß anſtreichen, machen, werden, imbiancare; inalbare; bianchire; imbiancarſi. das Silber weiß ſieden, bianchire l'argento. ſchneeweiß, bianco come la neve. weiß Brod, pan bianco, pan di fromento, di grano, per diſtinguerlo dal pane di ſegola. vor Alter, bianco per vecchiezza; canuto. ſ. das Weiße, il bianco; il color bianco. ins Weiße fallen, biancheggiare; tendere al bianco. das Weiße im Auge, il bianco, l'albugine dell'occhio. im Ey, il bianco dell'uovo; albume. Schwarz auf Weiß bringen, por nero in ſul bianco; far di bianco nero; ſcrivere. weiſſes Papier, carta bianca, non ſcritta. Schwarz auf Weiß haben, avere nelle mani un obbligo in iſcritto, una ſcritta. ſich weiß brennen wollen, voler comparire innocente; farſi bello. der weiße Sonntag, Domenica in albis. der weiße Fluß, purghe bianche. weißer Pfeffer, Wein, ꝛc. pepe bianco; vino bianco, &c. nicht ſchmutzig, bianco; netto; pulito; che non è ſporco. weiße Wäſche, biancherie; panni di bucato. die weiße Kunſt, magia bianca, naturale. ein weißer Pfennig, ſ. Weißpfennig. ein weißes Pferd, ſ. Schimmel.

Weiß, ſ. n. color bianco. ein ſchmutziges, reines Weiß, un bianco ſudicio, puro, ſchietto. it. ne' compoſti Bleyweiß, Schieferweiß, ſ. Eyweiß, bianco dell'uovo.

Weiſſagen, v. a. profeteggiare; predire,

Weiſſager, ſ. m. vate; indovino; profeta.

Weiſſagerin, ſ. f. profeteſſa.

Weiſſageriſch, adj. profetico. it. adv. profeticamente.

Weiſſagung, ſ. f. vaticinio; profezía; predizione.

Weißärmig, adj. che ha braccia bianche. die weißärmige Juno, Giunone biancheraccia.

*Weißath, ſ. f. cenſo, o decima di galline, burro, ova, e coſe ſimili.

Weißbach, ſ. m. ſ. Schmerl, ein Vogel.

Weißbacken, ſ. n. diritto eſcluſivo di cuocere e di vendere pan bianco.

Weißbäcker, ſ. m. fornajo, che cuoce e vende pan bianco.

Weißbaum, ſ. m. (—bäume) ſ. Pappelbaum.

Weißbier, ſ. n. birra bianca, oſſia fatta d'orzo ſeccato all'aria.

Weißbinder, ſ. m. bottajo, il cui meſtiere è riſtretto a fare botticini di legno dolce.

Weißbirke, ſ. f. betulla bianca.

Weißblau, adj. bianco meſcolato di turchino; tra bianco, e celeſte.

Weißbüche, ſ. f. ſ. Hagebüche.

Weißdiſtel, ſ. f. ſpezie di ſpina bianca.

Weißdorn, ſ. m. biancoſpino.

Weißdroſſel, ſ. f. tordo iliaco.

Weiße, ſ. f. bianchezza; candidezza; il bianco. der Haare, vor Alter, canizie; bianchezza; canutezza.

Weißen, v. a. imbiancare; inalbare.

Weißer, ſ. m. imbiancatore.

Weißfarbig, adj. di color bianco.

Weißfichte, ſ. f. abete bianco.

Weißfiſch, ſ. m. ghiozzo; peſce bianco.

Weißfiſchchen, ſ. pl. biancherri; peſciolini bianchi.

Weißfleckig, adj. con macchie bianche. von Pferden, leardo pomato, pomellato, moſcato, &c.

Weißfüßig, adj. che ha piedi bianchi. von Pferden, balzano.

Weißgar, adj. von Häuten, concio, conciato in alluda, cioè con calcina, allume, e ſale.

Weißgärben, v. a. conciar le pelli in alluda.

Weißgärber, ſ. m. conciator di pelli in alluda. Weißgärberhandel, Handwerk, Kunſt, ſ. Weißgärberey.

Weißgärberey, ſ. f. l'arte di conciar le pelli in alluda; l'arte e 'l commercio delle pelli conce in alluda.

Weißgelb, adj. biondo, giallo chiaro.

Weißgrau, adj. bigio chiaro; di color tra bianco, e bigio.

Weißgülden, adj. aggiunto di minieta

d'argento, di color bigio chiaro lucente.

Weißhärig, adj. di capegli o di peli bianchi.

Weißharz, s. n. pece, raggia bianca.

Weißhäutig, adj. che ha pelle, cute bianca.

Weißklar, adj. bianco e traſparente.

Weißkohl, s. m. ſ. Weißkraut.

Weißkopf, s. m. (— köpfe) ſ. Schwalbenadler.

Weißkörnig, adj. che ha granelli bianchi.

Weißkram, s. m. bottega di chi vende biancherie, &c.

Weißkrämer, s. m. colui che vende biancherie, lingerie, pannilini.

Weißkrämerin, s. f. colei che fa o vende lingerie, biancherie o pannilini.

Weißkraut, s. n. cavolo bianco; cavolo capuccio.

Weißkupfer, s. n. rame bianco per la lega dell'arſenico, e tartaro.

Weißlich, adj. biancheggiante, bianchiccio; bianchetto; biancaſtro; biancuccio; biancolino; che rende al bianco. weißlich ſeyn, albeggiare, biancheggiare.

Weißling, s. m. ein Seevogel, monaca.

Weißloth, s. n. bey den Gürtlern, ſaldatura compoſta di ſtagno e ottone.

Weißnagelſchmid, s. m. chiodajuolo, che fa chiodi ſtagnati.

Weißpappel, s. f. albero.

Weißpfennig, s. m. (anticamente) danaro d'argento; (ora) ſorta di moneta d'argento, che in alcuni paeſi vale due, ed in altri tre ſoldi.

Weißpfötig, adj. con zampe bianche.

Weißpinſel, s. m. pennello groſſo da imbiancar le mura.

Weißrindig, adj. che ha correccia bianca.

Weißrock, s. m. (— röcke) colui che porta veſte bianca; che è veſtito di bianco.

Weißſchälig, adj. che ha buccia bianca.

Weißſchimmel, s. m. leardo ſchietto.

Weißſchnabel, s. m. (— ſchnäbel) uccello col becco bianco.

Weißſieden, s. n. l'imbiancare dell'argento, o dell'ottone, facendolo bollire nell'acqua meſcolata di ſal comune, e di tarraro.

Weißſpecht, s. m. pico di color vario.

Weißſprenklig, adj. ſprizzato, tempeſtato, aſperſo di macchie bianche.

Weißſud, s. m. ſ. Weißſieden.

Weißtanne, s. f. ſ. Weißfichte.

Weißwinde, s. f. narciſo campeſtre.

Weißwurz, s. f. ginocchietto.

Weiſung, s. f. das Weiſen, moſtramento; moſtrazione. der Weiſung folgen, ſeguir l'indirizzo.

Weißzopf, s. m. (— zöpfe) ſorta d'anitra coilla creſta bianca e lunga.

Weit, adj. ausgebreitet, geräumig, largo; ampio; ſpazioſo; diſteſo; eſteſo. etwas weit, larghetto. ein weites Kleid, veſte larga. einen weiten Umſchweif nehmen, girare alla larga. ein weites Zimmer, Gefäß, ſtanza ampia, vaſo capace, ampio. ein weiter Kamm, pettine largo. fig. weites Gewiſſen, coſcienza larga. in weitem Verſtande nehmen, prendere in ſenſo lato, largo, eſteſo — entfernt, lontano; remoto; diſtante. etwas weit, lontanetto. drey Meilen weit, tre miglia lontano, diſtante. ſechs Zoll weit von der Mauer, ſei dita diſcoſto dal muro. es iſt ein weiter Weg, eine weite Reiſe nach Rom, la ſtrada, il viaggio di Roma è lungo. mein Weg iſt der weiteſte, la via, che ho a fare, è la più lunga. den weiteſten Weg wohin wählen, andar per la più lunga — eine weite Naht, baſta, cucitura con punti groſſi. das iſt zu weit für mein Geſicht, quella coſa è troppo lontana per la mia viſta. in die weite Welt gehen, andar a vedere i paeſi lontani, &c. prov. noch in weitem Felde ſtehen, eſſere più lontano, che non è gennajo dalle more. weite Reiſe thun, far viaggi di lungo corſo. von der Zeit: der Sommer iſt noch weit, l'eſtate è ancora lontana. es muß weiter als drey Uhr ſeyn, biſogna che ſia più di tre ore, che ſian paſſate le tre. adv. lungi; lontano; lunge; lontanamente. weit von mir, lungi da me. von weitem, di lungi, &c. in prov. weit aus den Augen, weit aus dem Sinn, lontano dall'occhio; lontano dal cuore. weit davon bleiben, giuocar largo; non accoſtarſi. weit davon weggehen, andar largo da checcheſſia; andarne lontano. weit her ſeyn, eſſere di paeſi lontani. fig. das iſt nicht weit her, non è coſa rara. etwas weit herholen, fondare, appoggiare checcheſſia ſu ragioni ricercate, ſtudiate. die Thür weit aufſperren, ſpalancare la porta. weit offen ſtehen, eſſere ſpalancato. mein Geſicht gehet ſo weit nicht, la mia viſta non arriva a tanto, tanto oltre. ſo weit haſt du recht, fin quì, fin a quel punto hai ragione. mancher kommt mit Betrügen weiter, als andere durch Ehrlichkeit, molti colle frodi vanno più innanzi, che altri coll'oneſto operare. jemanden weit übertreffen, ſorpaſſare uno di molto, di gran lunga. weit gefehlt, ci manca di molto. ſo weit man ſehen kann, fin dove ſi ſtende l'occhio. weit ſehen, veder di lontano, di largo. fig. veder di là de' monti, &c. weiter ſehen, aver maggior perſpicacia o acu-

tezza d'ingegno che un altro. weit worin ſehen, ſentire avanti. ſehr weit gehen, andar molto innanzi, penetrar molt' oltre. zu weit gehen, inoltrarſi troppo. tig paſſare il modo, i termini. zu weit greifen, allargarſi; uſurparſi gli altrui diritti, &c. er wird es weit bringen, farà de' paſſi, de' progreſſi, anderà molto innanzi, &c. weiter befördern, metere innanzi alcuno; avanzarlo. die Pracht, ꝛc. ſehr weit treiben, portar la magnificenza, &c. molto, o aſſai lungi. es gieng, o kam ſo weit, daß — le coſe andaron ſi oltre, andarono ſi lontano, a tal ſegno, a tanto, vennero, o furon ridotte a tale che — es iſt mit der Sache zu weit gekommen, la coſa ſi è inoltrata troppo, è andata troppo innanzi, ha paſſato il ſegno. ſich ſehr weit einlaſſen, andar molto innanzi in un affare; inpegnarviſi, ingolfarviſi grandemente. es iſt noch nicht ſo weit, la coſa non è ancora tanto avanti. ſo weit ich ihn kenne, per quanto lo conoſco. die Bäume ſtehen weit von einander, gli alberi ſtanno radi. it. weit mehr, vie più; molto più; aſſai più. weit reicher, ꝛc. di gran lunga più ricco; aſſai più ricco, &. er iſt bey weitem nicht ſo groß, als, è a un pezzo meno grande; aſſai manca, ch' egli ſia grande, quanto, come — weit und breit, in, da ogni parte, da per tutto. er iſt weit und breit bekannt, è conoſciuto da per tutto. von weitem, di lontano; da lontano; di largo; di lungi; da lungi. weit von einander, auseinander, wie Bäume in einem Walde, rado.

Weitausſehend, adj. che è ancora lontano dal ſuo termine, &c. die Sache iſt weitausſehend, la coſa è ancora lontana dal conchiuderſi, non ſe ne vede il fine, &c. ciò che può avere gran conſeguenze.

Weitbäuchig, adj. che ha gran pancia; molto largo, de' vaſi.

Weite, ſ. f. ampiezza; larghezza. eines Hauſes, ampiezza d' una caſa. eines Gefäßes, Schiffes, capacità d' un vaſo; capacità interiore, o ſia la portata d' un baſtimento. Ferne, lontananza; eſtenſione; lunghezza; diſtanza. die Bäume in gehöriger Weite pflanzen, piantare alberi nella dovuta diſtanza, col dovuto intervallo. die Weite der Sonne, la lontananza, diſtanza del ſole. die Weite des Weges, la lunghezza della via. in die Weite ſehen, veder di lontano, in lontananza. it. in der Aſtronomie, amplitudine.

Weiten, v. rec. ſlargarſi, allargarſi, dilatarſi. die Handſchuhe weiten ſich, i guanti ſi ſlargano.

Weitentlegen, adj. molto remoto, &c.

Weitenzirkel, ſ. pl. circoli di diſtanza.

Weiter, comp. di weit, ſ. più largo, &c. più ampio; più lontano; più lungo, &c. ein weiteres Kleid, veſte più larga. ein weiteres Haus, Schiff, ꝛc. caſa più ampia, nave più capace. weiter machen, werden, far più largo; allargare; allargarſi, &c. — ferner, ulteriore; poſteriore. bis nach weiterer Unterſuchung, fin dopo maggior informazione. it. ohne weitere Umſtände, Ueberlegung, ſenza più cerimonie; ſenz' altra riflеſſione; ſenza penſar più in là. ohne weiteres, ſenza più.

Weiter, adv. (propr. fig.) più innanzi; più lungi; più avanti; oltre; più oltre; più là; di vantaggio. weiter gehen, andare avanti, più innanzi; proſeguire il cammino. ich kann nicht weiter, non poſſo andare più innanzi, più oltre; non ne poſſo più; non poſſo tirare innanzi. weiter laß ich es nicht kommen, non voglio che la coſa vada più oltre; non voglio, ingolfarmi di più. weiter fortfahren, continuare, proſeguire. leſen Sie, reden Sie weiter, tirate innanzi; proſeguite; ſeguitate a leggere, &c. weiter? e poi? weiter kommen, avanzarſi; far de' progreſſi. das Uebel geht immer weiter, il male va ſempre più innanzi, va crеſcendo, ſi ſtende maggiormente, s' avanza. weiter kann ich dir nicht helfen, non poſſo ajutarti di più, di vantaggio; non poſſo far altro per te, a tuo vantaggio. willſt du weiter nichts? non vuoi altro? brauchſt du weiter nichts? non hai biſogno d' altro? was kann ich weiter thun? che poſſo far di più? ein anderesmal werde ich weiter davon ſprechen, un altra volta ne parlerò più in diſteſo, più ampiamente. nicht weiter denken, non penſar più in là. zu nichts weiter taugen, non eſſer buono ad altro; non eſſer da altro che da — wenn du weiter nichts haſt, ꝛc. ſe tu non hai altri moccoli, &c. der nicht weiter bekannt iſt, che più che tanto non è conoſciuto. wir brauchen einander weiter, abbiamo biſogno l' un dell' altro ancora nell' avvenire.

Weitern, Weiterung, ſ. erweitern, ꝛc.

Weitherrſchend, adj. (poetiſch) ampiorегnante.

Weitläufig, adj. ampio; amplo; diſteſo; eſteſo; vaſto; ſpazioſo. fig. weitläufige Gewalt, ampia poteſtà; ampio potere, ampia facoltà. weitläufige Verwandte, parenti lontani. weitläufige Schreibart, ſtile diffuſo, proliſſo. adv. ampiamente; largamente; copioſamente; diſteſamente; alla diſteſa; diffuſamente; alla lunga; proliſſamente; minutamente; a parte a

parte. weitläufig wovon sprechen, ragionare distesamente, alla distesa di qualche soggetto; distendersi schreibet nicht so weitläufig, scriverre men largo, fitto. it. weitlaufig verwandt seyn, essere parenti lontani.

Weitläufigkeit, s. f. ampiezza; larghezza; estensione; grandezza; lunghezza d'un paese, &c. it. Weitschweifigkeit, s.

Weitregierend, adj. s. weitherrschend.

Weitsäulig, adj. con colonne discoste l'una dall'altra.

Weitschweifig, adj troppo diffuso, prolisso. adv. diffusamente; prolissamente; stesamente; con giro di parole. der weitschweifig redet, uomo che si diffonde, si distende in parole; uom prolisso nelle parole; parolajo. eine weitschweifige Rede, lunghiera.

Weitschweifigkeit, s. f. prolissità; lungheria; lunghezza; macrologia.

Weitsehend, adj. ampioveggente; largoveggente; che vede di largo, di lontano. fig. che vede di dà de' monti; perspicace, &c.

Weitsichtig, adj. che ha la vista lunga, che vede in lontananza.

Weitung, s. f. capacità, ampiezza d'un vaso.

Weitzel, s. f. s. Weichsel, &c.

Weitzen, s. m. formento; frumento; grano. türkischer, formentone, gran turco. prov. jetzt blühet sein Weitzen, ora egli ha una buona occasione d'acquistare, &c. jetzt blüht den Geistlichen ihr Weitzen, ed or ben piove nell' orto del prete.

Weitzenacker, s. m. (— äcker) campo seminato a grano, a frumento, s. Weitzenfeld.

Weitzenähnlich, e weitzenartig, adj. frumentaceo.

Weitzenbau, s. m. coltura di frumento.

Weitzenbier, s. n. birra fatta con frumento.

Weitzenbrey, s. m. farinata.

Weitzenbrod, s. n. pane di formento.

Weitzenerndte, s. f. racolta di frumento.

Weitzenfeld, s. n. campi seminati a formento.

Weitzengraupe, s. f. grano mondato.

Weitzengries, s. m. tritellino di formento.

Weitzenkleye, s. f. crusca di formento.

Weitzenkorn, s. n. grano di frumento.

Weitzenland, s. n. paese, o terreno frumentoso: fertile di frumento.

Weitzenmalz, s. n. grano tallito, per farne la birra.

Weitzenmehl, s. n. farina di frumento.

Weitzensaat, s. f. sementa di formento; formento seminato; e 'l tempo della seminatura del formento.

Weitzenschräpfe, s. f. il taglio delle cime del grano per togliergli il rigoglio.

Weitzenschrot, s. m. tritello di formento.

Welch eine, quale che. welch eine Angst, che angoscia.

Welcher, pron. rel. che; il quale. welcher auch, qualunque; qual si sia; qualsivoglia &c. inter. quale? che? welches von beiden? quale di due? welcher von beiden? chi di due? welche Tugend ist besser? quale virtù, o quale delle virtù è la migliore? welche Angst! welche Grösse! qual pena! qual grandezza! che pena! che grandezza! welch ein grober Mensch! che villano! welches sind denn deine Mörder? chi sono i tuoi assassini? welches war der Jünger, den Jesus lieb hatte? chi fù il discepolo prediletto di Gesù? von welcher Seite? da qual parte? da che parte? welches (franc. ce qui, ce que.) la qual cosa; ciò che; ciocchè; il che. it. welche aßen, welche trunken; welche da, welche dort, gli uni, o alcuni mangiavano, gli altri beveano; chi quà chi là. hier sind Aepfel, nehmen Sie welche, ecco delle mele, pigliarene, &c. gieb mir welches, datemene.

Welchergestalt, adv. qualmente; in qual maniera, in che modo, &c.

*Welcherley, adv. di qual genere; di che sorta, &c.

Welgern, v. a. s. walgen.

Welk, adj. appassito; vizzo; passo; soppasso; alidito. it. passo; languido; floscio; molle; fiacco. welke Brüste, mammelle flocide, vizze. welkes Glied, membro, cazzo flocido, moscio, vizzo. it. gedörrt. welkes Obst, frutte secche.

Welken, v. n. appassire, divenir vizzo, passo. fig. languire, illanguidire, abbiosciare. v. a. appassare, rendere, fare vizzo, passo. das Obst welken, seccare le frutte.

Welkheit, s. f. appassimento; languidezza; diseccamento, smarrimento di vigore. it. des männlichen Gliedes, l'essere flocido, moscio.

Wellbaum, s. m. albero d'una ruota, d'una macchina. it. am Weberstuhl, subbio.

Welle, s. f. s. Wellbaum. it. onda; fiotto; flutto; marosso; cavallone. das Anschlagen der Wellen, il rinfranto de' marosi. steigende Welle, ondata. Wellenholz, fattello, fascio, fascetto di minute legna. Wellenbinder, colui che fa fastelli; che affastella sarmenti, rami.

Wellen, s. wällen, v. a. in den Hammerwerken, s. schweißen.

Wellenförmig, adj. ondeggiante; che si muove in onde, a similitudine d'onde. wellenförmige Bewegung, ondulazione;

undulazione; moto, o movimento circolare, in onde, in giri.

Wellenholz, ſ. n. legne affaſtellate, legate in faſtelli.

Wellenſchnecke, ſ. f. turbine.

Wellenſchnitt, ſ. m. in der Wapenkunde, ſpartizione d'uno ſcudo gentilizio per mezzo d'una linea ſerpeggiante.

Wellerdecke, ſ. f. ſ. Lehmdecke.

Wellermauer, ſ. f. ſ. Lehmwand.

Wellern, v. a. far muro, murare di limo e paglia.

Wellerſtock, ſ. m. (— ſtöcke) ſtecco negli ſpartimenti d'un muro rivelſito di limo.

Wellerwand, ſ. f. ſ. Lehmwand.

Wels, ſ. m. ſorta di peſce aſſai groſſo e rapace di fiume e lago, detto da Linn. ſilurus glanis.

Welſch, adj. ſ. wälſch.

Welt, ſ. f. mondo; univerſo. Gott iſt die Seele der Welt, iddio è l'anima del mondo, dell'univerſo. die Mehrheit der Welten, la pluralità de' mondi. die Lehre von der beſten Welt, ottimismo. vom Anfang der Welt, dal principio del mondo. der Welt Ende, il fine del mondo. der Menſch iſt eine kleine Welt, l'uomo è un piccol mondo. ſo lang die Welt ſteht, dacchè il mondo è mondo, in tutti i tempi. das Jahr der Welt, l'anno del mondo, o della creazione del mondo. die Erde, il mondo; la terra. die vier Theile der Welt, die vier Welttheile, le quattro parti del mondo. Vögel aus verſchiedenen Theilen der Welt, uccelli di varj capi del mondo. bis ans Ende der Welt reiſen, viaggiare fino al capo del mondo. die Welt umſegeln, eine Reiſe um die Welt machen, fare il giro del mondo. die alte und neue Welt, il mondo vecchio, e nuovo, oſſia l'America. ein Weltbürger, ſ. die Beſchreibung der Welt, ſ. Weltbeſchreibung. die andere Welt, l'altro mondo, il mondo di là. die unterirdiſche Welt, il mondo ſotterraneo. die Körperwelt, die Geiſterwelt, il mondo corporeo, materiale, intellettuale. die obere, untere Welt, il mondo di là. auf die Welt kommen, zur Welt bringen, venire al mondo, alla luce; dar al mondo, alla luce; partorire. er iſt aus der Welt gegangen, egli è partito dal mondo, da queſta vita. die Menſchen, il mondo; il genere umano, o la maggior parte degli uomini. was wird die Welt dazu ſagen? che ne dirà il mondo? vor den Augen aller Welt, in faccia al mondo, in faccia a un mondo di gente. alle Welt weiß es, tutto il mondo, tutto il paeſe lo ſa. in alle Welt gehen, andare in diluguo. ſich ehrlich durch die Welt bringen, guadagnarſi la vita onoratamente. mit der großen Welt zu thun haben, die Welt lieben, frequentare il gran mondo; trattare, uſare colle perſone civili; amare il mondo, &c. er kennt die Welt, egli conoſce il mondo, gli uomini. ſo gehts in der Welt, così va il mondo. der Welt entſagen, rinunziare al mondo, alle vanità del mondo. die gelehrte, feine Welt, il mondo letterato, pulito, colto. die junge Welt, la gioventù. die ſchöne Welt, il bel ſeſſo. er hat Welt, ſa il vivere del mondo; è uomo polito, manieroſo, colto, ſa le creanze. eine Welt von Geſchäften umringet ihn, è oppreſſo da un mondo di faccende — in der Welt bleiben, reſtare, ſtare, eſſere al mondo, eſſere al ſecolo, ſtarſi laico. aus der Welt gehen, die Welt verlaſſen, ritirarſi dal mondo; farſi frate, o monaca, entrare in un convento, in una religione. ſich in die Welt ſchicken, accomodarſi ai tempi; pigliare il mondo com'egli viene. in dieſer Welt ſteiget und fällt alles, queſto mondo è fatto a ſcale; chi le ſcende, e chi le ſale. wenn er ihr eine kleine Mitgift geben wird, ſo iſt dieſes alles mögliche von der Welt, was ſie hoffen kann, ſe le darà una piccola ſomma per dota, ciò ſarà tutto quello del mondo. ohne die geringſte Mühe von der Welt, ſenza il menomo incomodo al mondo. nichts auf der Welt iſt ihm lieber, nulla al mondo gli rieſce più gradito. die beſte Luſt von der Welt, il miglior diletto del mondo. auf Gottes Welt nichts haben, nichts zu thun haben, non ſi trovare d'alcun ben vivente; non ne aver un per medicina; non aver alcun bene al mondo; mancar il terreno ſotto i piedi; non aver faccenda veruna al mondo. aller Welt Reichthum, tutto l'oro del mondo. wer in aller Welt iſt ſo kühn? chi ſarà mai tanto ardito?

Weltachſe, ſ. f. aſſe del mondo.

Weltall, ſ. n. univerſo; mondo.

Weltalter, ſ. n. età del mondo. das goldene, ꝛc. età, ſecolo d'oro, &c.

Weltangel, ſ. m. polo del mondo.

Weltart, ſ. f. maniera, modo del mondo.

Weltbau, ſ. m. ſtruttura del mondo. it. die Welt, la fabbrica, macchina del mondo; la macchina mondiale.

Weltbeherrſcher, ſ. m. dominatore, Signore del mondo, dell'univerſo.

Weltbegebenheit, ſ. f. rivoluzione d'alcuna celebre nazione.

Weltbekannt, adj. noto, conoſciuto dal mondo, da tutti; famoſiſſimo.

Weltberühmt, adj. illuſtre, celebre per lo mondo, &c. celeberrimo.

Weltbeſchreiber, ſ. m. Coſmografo.

Weltbeſchreibung, ſ. f. Coſmografia.

Weltbesieger, s. m. vincitore del mondo.
Weltbewohner, s. m. abitatore del mondo.
Weltbrauch, s. m. uso, usanza del mondo. nach dem Weltbrauch, all' usanza del mondo.
Weltbürger, s. m. cosmopolita; cosmopolitano; abitante del mondo.
Weltcirkel, s. m. s. Himmelscirkel.
Welterfahren, adj. pratico del mondo.
Welterfahrenheit, s. f. pratica, sperienza del mondo.
Welterschaffung, s. f. la creazione del mondo.
Weltfreude, s. f. gioja mondana.
Weltfreund, s. m. amico del mondo.
Weltfreundschaft, s. f. amicizia del mondo.
Weltgebäude, s. n. l'universo; la macchina del mondo; sistema del mondo.
Weltgegend, s. f. regione del mondo.
Weltgeist, s. m. spirito, animo mondano. it. der allgemeine, lo spirito universale; anima del mondo.
Weltgeistlicher, s. m. prete; chierico; sacerdote secolare.
Weltgericht, s. n. giudizio universale; giudizio finale; estremo.
Weltgeschäfte, s. pl. affari, negozj, interessi mondani.
Weltgeschichte, s. f. la storia del mondo.
Weltgürtel, s. m. zona.
Weltgüter, s. pl. beni mondani, temporali. it. nicht der Kirche gehörig, beni secolari.
Welthändel, s. pl. affari, pratiche mondane, &c.
Weltherr, s. m. padrone del mondo.
Weltherrschaft, s. f. dominio, imperio del mondo.
Weltkarte, s. f. mappamondo; carta generale. auf einer Kugel, globo terrestre.
Weltkenner, s. m. conoscitore del mondo, &c.
Weltkenntniß, s. f. cognizione dell' uso del mondo.
Weltkind, s. n. uomo mondano, attaccato alle cose mondane.
Weltklug, adj. pratico del mondo, prudente nelle cose mondane; politico.
Weltklugheit, s. f. pratica del mondo; prudenza, sagacità nel maneggio delle cose mondane.
Weltkörper, s. m. una delle parti più cospicue del mondo dell' universo.
Weltkreis, s. m. l'ambito di tutto il mondo. it. Erdkreis, s.
Weltkugel, s. f. eine Kugel mit einem darauf befindlichen Kreutze, oder Reichsapfel, pomo imperiale, o reale. it. globo terrestre.
Weltkundig, adj. s. weltbekannt.
Weltlauf, s. m. il corso del mondo, delle cose mondane. das ist der Weltlauf, così va il mondo, &c.
Weltlehre, s. f. cosmologia.
Weltlich, adj. mondano; temporale. it. weltliche Güter, weltliches Gericht, beni secolari; Tribunale, Corte secolare. der weltliche Arm, braccio secolare. das weltliche Recht, la legge, il diritto civile. geist = und weltliche Sachen, affari ecclesiastici e civili, cose spirituali e profane. ein weltliches Kleid, abito secolare, di laico. der weltliche Stand, lo stato secolare. ein Weltlicher, un secolare, laico. ein Bisthum weltlich machen, secolarizzare un vescovato. ein weltliches Buch, ein weltlicher Schriftsteller, libro, autor profano. weltliche Geschichte, la storia profana. eitel, mondano; di mondo; che ama le pompe, le vanità del mondo. adv. mondanamente; alla mondana. weltlich gesinnt, attaccato alle cose mondane; mondano.
Weltleute, s. pl. nicht Geistliche, secolari; mondani; laici.
Weltlichkeit, s. f. l' essere secolare, laico — weltliche Gerichtsbarkeit, giurisdizione secolare, temporale. it. Regalia — der weltliche Stand, stato secolare, laicale — irdische, sinnliche Gesinnung, attaccamento alle cose del mondo; vanità mondane.
Weltlicht, s. n. lume, luce del mondo.
Weltling, s. m. uomo di mondo; mondano; uomo attaccato alle cose mondane.
Weltlust, s. f. diletto mondano.
Weltmann, s. m. (— männer) mondano; secolare; laico. it. ein kluger Weltmann, politico; savio mondano.
Weltmeer, s. n. l' Oceano.
Weltmensch, s. m. uomo di mondo, del mondo; mondano, &c.
Weltnarr, s. m. uom pazzo del mondo.
Weltpol, s. m. polo del mondo.
Weltpracht, s. f. pompa, fasto mondano.
Weltschätze, s. pl. tesori del mondo.
Weltscheu, adj. che teme il mondo, gli uomini.
Weltseele, s. f. anima del mondo.
Weltsinn, s. m. mente mondana.
Weltstrich, s. m. clima; cielo; zona.
Weltsystem, s. n. sistema del mondo.
Welttheil, s. m. parte del mondo.
Weltumsegeler, s. m. chi ha fatto il giro del mondo navigando.
Weltverächter, s. m. sprezzatore del mondo, &c.
Weltweise, s. f. Filosofessa.
Weltweiser, s. m. Filosofo.
Weltweisheit, s. f. Filosofia.
Weltwesen, s. n. cose mondane.
Welzen, v. a. s. wälzen.
Wendecirkel, s. m. s. Wendekreis.

Wendegraben, s. m. fosso da piantarvi i magliuoli.

Wendehals, s. m. (— hälse) pico torquilla.

Wendekreis, s. m. Tropico.

Wendelbaum, s. m. stegolo; travone.

Wendelbohrer, s. m. trapano a mano.

Wendeltreppe, s. f. scala a chiocciola. der Pfeiler, um welchen sich die Treppe windet, anima delle scale curve.

Wenden, v. a. reg. & irreg. (imperf. ich wandte. part. gewandt) voltare, volgere; rivoltare. hin und her, voltare in quà e in là; voltare, volgere per ogni verso. den Wagen, voltar il carro. die Augen wohin, worauf wenden, rivolgere gli occhi a qualche parte, o oggetto. sich wenden, voltarsi, rivolgersi; fare, dar volta, dar di volta; dar volta addietro, tornare in volta. sich im Bette um und um wenden, dar la volta tonda nel letto. den Braten wenden, girare l'arrosto. das Korn, rivolgere il grano colla pala. einen Acker, dar la seconda aratura a un campo. ein Kleid, voltare un abito. den Rücken, voltare le spalle. sein Herz zu Gott, volgere, indirizzare il cuore a Dio. Zeit, Geld worauf, spendere, consumare, impiegare tempo, danaro in checchessia. allen Fleiß daran, impiegar tutta la sua industria; pigliar checchessia per iscesa di testa; mettervi ogni studio, ogni applicazione. Gott wend' es zum Besten, Dio ce la mandi buona. (sich) volgersi; voltare, piegare a destra o a sinistra. fig. sich zu eines Parthey, rivolgersi a uno; abbracciare il partito di uno. er weiß nicht, wohin er sich wenden soll, egli non sa da qual parte rivolgersi. sich an einen, indirizzarsi; far capo; aver ricorso a uno. sich zu eines Gütigkeit, ricorrere alla bontà di uno. der Wind hat sich gewendet, il vento è cangiato. fig. das Blättchen hat sich gewandt, s. Blättchen. v. n. mit dem Wagen, mit dem Schiff wenden, voltare il carro, la nave, voltar bordo. das Schiff, das Pferd, der Wagen wendet, la nave, il cavallo, il carro dà volta, dà, fa la volta; la nave volta bordo. statt: sich endigen. hier wendet meines Herrn Gebieth, qui finisce, o termina il dominio del mio padrone.

Wender, s. m. s. Bratenwender.

Wenderohr, s. n. (— röhre) tubo, canna versatile d'una tromba a fuoco.

Wendeschatten, s. m. in der Malerey, ombra, ombreggiamento da tondeggiare le figure.

Wendung, s. f. volta; volgimento, &c. des Körpers, moto; movimento del corpo a destra o a sinistra. eines Flusses, volta d'un fiume. des Schiffs, il voltar bordo. fig. der Sache eine gewisse Wendung geben, colorire, esporre un fatto per farlo comparire a un certo modo. eine geschickte, gute Wendung geben können, aver una mente chiara, un ingegno che sa presentare le cose acconciamente; far vedere le cose dal buono lato. der Gedanken im Schreiben, maniera di formare un periodo; stile; modo di scrivere, di spiegarsi.

Wenig, adj. & adv. poco; non molto. wenig Zeit, Geld, &c. poco tempo, poco danaro. ein wenig Wein, Brod, &c. un poco di vino, di pane. in wenig Tagen, Wochen, Jahren, fra pochi giorni, fra poche settimane, fra pochi anni. wenig Worte von etwas machen, far poche parole di checchessia. ihrer, unser wenige, pochi di loro, di noi. das wenige Geld, welches ich verloh-ren habe, quel poco di danaro, che ho perso. weniges Geld ist dazu hinreichend, pochi danari vi bastano. mit wenigem zufrieden seyn, contentarsi di poco — prov. wenig und gut, poco e buono. wenig oder nichts, poco o nulla. so wenig, zu wenig, così poco; troppo poco. so wenig sie ihm auch geben, per poco che gli diate, &c. einer Sache zu wenig thun, scarseggiare checchessia; non compire una cosa; farne, prestarne meno del dovere. es fehlte wenig, so hätte er den Hals gebrochen, mancò poco, che si sarebbe rotto il collo, per poco si sarebbe rotto il collo. ein wenig, ein klein wenig, un poco; un pochettino; un tantino; un pochetto; un pochino. s. das Wenige, so ich gethan, &c. das ich zu leben habe, il poco, che io ho fatto, &c. quel poco che mi rimane da vivere.

Weniger, comp. di wenig, minore; meno. er ist weniger als er, egli è da meno di lui; gli è inferiore. weniger konnte ich nicht geben, non potevo dar meno. ich kann nicht weniger thun, non posso far di meno. in weniger als drey Tagen, in meno di tre giorni. um die Hälfte, um ein Drittel weniger, meno della metà, d'un terzo. eine Auge weniger haben, als andere, avere un punto meno degli altri. drey Thaler weniger vier Groschen, tre talleri meno quattro grossi. das Geld wird weniger, il danaro vien meno. mit wenigerm Gelde, con meno danaro, con una minor somma di danaro. nicht mehr und nicht weniger, nè più nè meno. adv. meno; non tanto. nichts ist weniger wahr, nulla è men vero che — weniger als nichts, men che nulla; quasi nulla.

nichts deſto weniger, nulla di meno; niente di meno, &c.

Wenigkeit, ſ. f. pochezza; poco; poca coſa. meine Wenigkeit, io; la mia tenuità; la mia tenue perſona.

Wenigſt, ſup. di wenig, il minimo, menomo. it. ſ. das Wenigſte, il meno; la minima coſa. adv. zum wenigſten, al meno; per lo meno.

Wenigſtens, adv. al meno.

Wenn, conj. ſe; perchè; dove; quando. wenn ihr hättet, ſe voi aveſte. it. quando. wenn auch, wenn gleich, wenn ſchon, quand' anche; ſebbene, &c. wenn nur, purchè; dove però; ſe pure; a condizione che.

Wer? pron. chi? qual perſona? chiunque; chi. ich weiß nicht wer, io non ſo chi, &c. wer es auch ſey, chiunque ſi ſia; chicchеſſia; chi ſi voglia; qualunque — wer übel handelt, dem geht es übel, chi mal fa, male aſpetti — es iſt wer da, c'è alcuno. ich höre wen kommen, ſento venire alcuno.

Werbegeld, ſ. n. danari deſtinati ad arrolar ſoldati. it. Handgeld, ſ.

Werbel, ſ. m. ſ. Wirbel.

Werben, v. a. irreg. (praeſ. du wirbſt, er wirbt. imperf. ich warb. parr. geworben) Soldaten, von einzelnen Werbern, arrolare, ingaggiare. von Fürſten, far ſoldati; levar genti, milizie; aſſoldar genre. v. n. um einen Dienſt, ambire; brogliare; brigare; richiedere. ricercare un impiego. um ein Mädchen, chiedere, o cercare in matrimonio. viel werben und nichts erwerben, trafficare, negoziare aſſai, e non avanzar nulla; far un buco nell' acqua.

Werbeplatz, ſ. m. (— plätze) piazza, luogo per la leva di milizie.

Werber, ſ. m. der Soldaten, ingaggiatore, arrolatore. fig. competitore; concorrente. um ein Mädchen, colui che chiede in matrimonio per ſe, o per un altro.

Werberin, paraninfa.

Werbhaus, ſ. n. (— häuſer) caſa, dimora di coloro che per alcun principe arrolano ſoldati.

Werbung, ſ. f. leva, levata di milizie; il levar genti; arrolamento, ingaggiamento. it. fig. um ein Mädchen, richieſta, ricerca d'una donna in matrimonio per ſe, o per un altro.

Werden, v. n. irreg. (praeſ. du wirſt, er wird. imperf. ich ward, oder wurde. part. geworden) als ein eigenes Zeitwort für ſich, divenire, diventare, farſi, renderſi. ein Soldat, Kaufmann, Mönch, eine Nonne, ꝛc. werden, divenire, diventare, farſi ſoldato, mercante, frate, monaca. König, Kaiſer, Fürſt, Doctor werden, diventar re, imperatore, principe, dottore. krank, hungerig, durſtig, mitleidig, grauſam, geizig, gottlos, zornig, ꝛc. werden, ammalarſi; divenir infermo; cader malato; cominciar ad aver fame; coglier ſete; impietoſirſi; diventar avaro; gettarſi all'avaro; gettarſi al cattivo; andare, entrar in collera, &c. Bürge für jemand werden, entrar mallevadore per uno. ſ. Bürge. ein Paar werden, congiugnerſi in matrimonio. aus Kindern werden Leute, aus Pflanzen werden Bäume, i bambini diventano uomini fatti, le pianticelle divengono alberi. aus Nebel wird Regen, la nebbia ſi cangia in pioggia. es wird nichts aus der Sache, non ſe ne farà nulla; l'affare non riuſcirà. was wird aus dir werden? che ſi farà di te? it. che diverrai? zum Bettler werden, ridurſi, condurſi in ſul laſtrico; ridurſi, venire in eſtrema neceſſità. zur Wittwe werden, diventar vedova. zu Stein, zu Eis, zu Staub werden, cangiarſi in pietra, impietrare, impietrire; cangiarſi divenir ghiaccio, agghiacciare; ridurſi in polvere. zum Sprichwort werden, paſſare in proverbio. zum Ekel werden, venire a noja. zu nichts werden, ridurſi a nulla, tornare a niente. it. das wird mir ſchwer, ꝛc. ciò mi rieſce difficile, &c. es wird mir übel, mi viene male. die Zeit wird mir lange, il tempo m'annoja. es wird beſſer mit dem Kranken, l'ammalato ſi migliora, va migliorandoſi. des Uebels wurde mehr, i mali s'accrebbero. der Lohn ſoll dir werden, avrai la tua mercede — für: entſtehen. es wurde Lärm im Zimmer, nacque tumulto, fracaſſo nella ſtanza. es wird bald Friede werden, in breve ſi farà la pace. Gott ſprach: es werde Licht, iddio diſſe: ſia la luce. es wird Tag, Nacht, kalt, warm, ſpät, ſi fa giorno, notte, freddo, caldo, tardi — für: dauern. wie lange wird es werden, quanto durerà. es wird nicht lange mehr mit mir werden, il termine della mia vita s'avvicina — als ein Hülfswort: ich werde kommen, geben, ſehen, ꝛc. io verrò, darò; vederò — in paſſivo: verachtet, geliebt, gehaßt werden, eſſere diſprezzato, amato, odiato. betrogen werden, eſſere, rimanere ingannato. es wurde geſagt, ſi diſſe, fu detto. gethan, geſagt werden, venir fatto, venir detto, e ſimili. ſo wird das Spiel geſpielt, così va giuocato queſto giuoco.

Werder, ſ. m. argine, alzata di terra fra due braccia di fiume; iſoletta.

Werfeiſen, ſ. n. fiocina.

Werfen, v. a. irreg. (praeſ. du wirfſt, er wirft. imperf. ich warf. part. geworfen) gettare; gittare; tirare; buttare; lan-

ciare. an Kopf, ins Geſicht, tirare, gettare in teſta, nel viſo. mit Steinen, gittare, ſcagliare, avventar pietre. einem etwas in den Weg werfen, mettere, porre oſtacolo. Mannſchaft, ꝛc. in einen Platz, metter uomini, ſoldati, &c. in una piazza di guerra. rec. ſich in eine Feſtung, gettarſi, ritirarſi in una fortezza. fig. Blicke, die Augen auf etwas, gettare, o dar occhiate, ſguardi; gettare, porre gli occhi addoſſo; adocchiare. das Loos, trarre a ſorte. die meiſten Augen werfen, gettare, far più punti. Schatten, fare ombra; ombrare. fig. e fam. mit Schimpfworten, Stichelworten, Sprüchen, mit lateiniſchen Brocken um ſich werfen, vomitar ingiurie; ſputar bottoni; ſputar ſentenze; ſputar di latino. jemanden ein Auge aus dem Kopfe werfen, cavare ad alcuno un occhio con una faſſata. zu Boden, über den Haufen werfen, atterrare, gettare a terra. einen in das Gefängniß werfen, mettere, porre in prigione. die Kleider über ſich werfen, veſtirſi in fretta. ſich jemanden zu Füßen werfen, gettarſi a' piedi di alcuno. ſich jemanden um den Hals werfen, gittare le braccia in collo di alcuno, avvinchiare il collo colle braccia. die Naſe in die Höhe werfen, andar col capo alto, alzare la creſta. die Schuld auf jemand werfen, gettare, dare la colpa ad uno. fig. Liebe, Haß worauf werfen, affezionarſi, prender affetto, porre l'animo a checcheſſia; porre, mettere il ſuo affetto in alcuno; cogliere in odio alcuno; corre animo addoſſo a uno. die Katze hat geworfen, la gatta ha figliato, ha partorito. Holz, das ſich wirft, legno che ſi ſcontorce, s'incurva, ſi piega. der Maler wirft ſeine Gewänder gut, il pittor panneggia bene. ein wohlgeworfenes Gewand, buon panneggiamento. bey den Kaufleuten: dieſer Wechſel hat ihn geworfen, queſta cambiale l'ha rovinato, gli ha dato l'ultimo tracollo.

Werft, ſ. n. cantiere; carenaggio; luogo, ove ſi dà carena alle navi.

Werfte, ſ. f. im Weben, l'ordito.

Werfung, ſ. f. gettamento; gittamento; il gittare.

Werfzeug, ſ. n. catapulta.

Werg, ſ. n. ſtoppa. mit Werg verſtopfen, turare con iſtoppa.

Werk, ſ. n. opera; lavoro. prov. das Werk lobt den Meiſter, l'opera loda il maeſtro. ins Werk richten, ſtellen, mettere in opera, in eſecuzione, &c. Hand an das Werk legen, mettere, o por mano; cominciare. das Werk vollenden, accompire, terminare l'opera, il lavoro. es iſt ſchon im Werke, già vi ſi è meſſo mano, l'opera, il lavoro s'è incominciato. das iſt nicht eines Menſchen Werk, non è opera d'un uomo ſolo. die letzte Hand an das Werk legen, porre l'ultima mano all'opera. an das Werk gehen, incominciare l'opera. prov. bedächtig, langſam zu Werk gehen, andar ritenuto, a rilentre, a pian paſſo; andare col calzar del piombo, &c. Werk des Geiſtes, opera; produzione dell'ingegno. ſchlechtes, operaccia. ſittliche Handlung, opera; operazione; azione; atto. gute Werke thun, far buone opere, opere pie. das Werk des Fleiſches, il peccato della carne. fam. viel Werks aus, o von etwas, von ſich machen, far capitale; far gran conto; avere in credito; ſpacciarſi d'aſſai; allacciarſela; tenere gran fava, &c. Complimente ſind mein Werk nicht, non ſo complimenti — das ganze Werk ſteht auf Pfählen, tutto l'edifizio, tutta la fabbrica è appoggiata a travi affondate — Werke aufwerfen, far trincee, ripari — it. Werg, ſ.

Werkbank, ſ. f. (—bänke) pancone.

Werkbley, ſ. n. piombo, che nel fondere i minerali, s'è impregnato d'argento.

Werkbret, ſ. n. tavolino o aſſe ſu cui ſi lavora, preſſo i calzolaj.

Werkchen, ſ. n. operetta; opericciuola; opuſculo; trattatello.

Werkeiſen, ſ. n. ſ. Wirkmeſſer.

Werkeltag, ſ. m. ſ. Werktag.

Werken, adj. di ſtoppa.

Werkgarn, ſ. n. filato di ſtoppa.

Werkhaus, ſ. n. (—häuſer) ſ. Zuchthaus.

Werkheiliger, ſ. m. colui che fa le buone opere per comparir ſanto.

Werkheiligkeit, ſ. f. apparenza di ſantità per via delle opere.

Werkhof, ſ. m. (—höfe) ſ. Zimmerhof.

Werkholz, ſ. n. ſ. Zimmerholz.

Werkkunſt, ſ. f. arte meccanica.

Werkkünſtler, ſ. m. meccanico.

Werkkünſtlich, adj. fatto con arte meccanica. adv. meccanicamente.

Werkleinwand, ſ. f. tela di ſtoppa.

Werkleute, ſ. plur. lavoranti d'una fabbrica.

Werklos, adj. privo di buone opere. ein werkloſer Glaube, fede ſenza le buone opere.

Werkmeiſter, ſ. m. direttore d'una fabbrica. der Höchſte, il ſommo artefice; Dio. bey den Bäckern, maeſtro impaſtatore.

Werkmeſſer, ſ. n. coltello degli artefici, che fanno lavori di cuojo.

Werkofen, ſ. m. (—öfen) forno d'una fabbrica di verro.

Werkprobe, ſ. f. ſaggio per ſapere quanto argento ſi contenga in una maſſa di piombo.

Werkſchuh, ſ. m. piede; miſura di dodici pollici.

Werkſilber, ſ. n. argento ſceverato dal piombo. it. argento ricavato da varie argenterie diſciolte nel fuoco.

Werkſtatt, ſ. f. (— ſtátte) lavoratojo; bottega d' un artefice. eines Malers, ꝛc. luogo dove un pittore, o ſimili tien bottega o ſcuola, e fa lavorare i ſuoi ſcolari.

Werkſtein, ſ. m. ſ. Werkſtück.

Werkſtellig, adj. con machen, porre in effetto; trarre a capo; venir a capo, &c.

Werkſtück, ſ. n. groſſa pietra di taglio.

Werktafel, ſ. f. ſ. Werktiſch.

Werktag, ſ. m. giorno di lavoro.

Werkthátig, adj. ſ. thátig. it. **werkthátig machen**, ſ. werkſtellig.

Werktiſch, ſ. m. ſ. Werkbank.

Werkzeug, ſ. n. ſtrumento; iſtrumento; ordigno. künſtliches, ingegno; argano. zu empfinden, ꝛc. organo. fig. lo ſtrumento; l' iſtrumento; il mezzo; ajuto.

Wermuth, ſ. m. aſſenzio. Wermuthöhl, Salz, Wein, olio d' aſſenzio; ſal d' aſſenzio; vino d' aſſenziato, d' aſſenzio.

Werre, ſ. f. zuccajuola.

Werrig, ſ. n. ſ. Werg.

Werſt, ſ. f. miglio di Ruſſia.

Werth, ſ. m. valore; prezzo; pregio; valſente; valuta. in Werth ſeyn, eſſere in pregio; venderſi bene, con vantaggio. fig. pregio; merito; valore; prezzo; eccellenza. etwas in ſeinem Werth laſſen, non decidere del valore d' una coſa.

Werth, adj. che vale; che è di prezzo. was viel Geld werth iſt, coſa, che vale di molti danari, che è di gran prezzo. nichts werth ſeyn, non valer nulla; non valer un lupino. es iſt nicht werth, daß man daran denkt, non val la pena di penſarvi. Strafe, ꝛc. werth ſeyn, eſſer meritevole, degno di caſtigo, &c. meritarlo. mein werther Freund, caro mio amico. Dero werthes, la grata, favorita voſtra lettera. werth halten, tener caro; aver in pregio, in conto, &c.

Werthhaltung, o **Werthſchätzung**, ſ. f. apprezzamento; pregio; conſiderazione; ſtima.

Weſen, ſ. n. eſſenza; natura; coſtitutivo d' una coſa. Subſtanz, eſſere; ente; ſoſtanza. in allen Dingen muß man auf das Weſen, nicht auf den Schein ſehen, in ogni coſa convien preferire la realtà, la ſoſtanza, la verità all' apparenza. das höchſte Weſen, l' Eſſere Supremo; Dio. unkörperliches, ſoſtanza incorporea, intelligenza. von einerley Weſen, conſuſtanziale. einem Dinge das Weſen geben, dar l' eſſere a una coſa, produrla, dare effetto a checcheſſia, eſſerne cauſa. das gemeine Weſen, gli affari pubblici. das Hausweſen, gli affari domeſtici, &c. das Kriegsweſen, Münzweſen, Jagdweſen, ꝛc. gli affari ſpettanti alla guerra, alla zecca, alla caccia. ein Haus in baulichem Weſen erhalten, portar le ſpeſe del riſarcimento d' una caſa. das Thun und Weſen eines Menſchen, modo, maniera, le operazioni, il contegno d' una perſona; la ſua guiſa di governarſi. ſein Weſen gefällt mir nicht, le ſue maniere, la ſua condotta, il ſuo fare, i ſuoi coſtumi non mi piacciono. artiges, gezwungenes, grobes, ꝛc. Weſen, maniere gentili, piacevoli, affettate, ſcorteſi, &c. ein vornehmes, edles Weſen an ſich haben, aver un' aria di grandezza, di nobiltà, &c. fig. groß Weſen, nicht viel Weſens machen, far gran figura; far gran comparſa; far poca figura, &c. viel Weſens wovon, von ſich machen, far gran caſo d' una coſa, farne gran conto; eſagerarla, allacciarſela; burbanzare, &c. er macht gar kein Weſen, egli è un uomo fatto all' antica; non ſta ſul convenevole. prov. viel Weſen, und nichts darhinter, molto fumo, e poco arroſto; aſſai pampani, e poca uva. es wird nicht viel Weſens brauchen, non occorre far vi cerimonie, o uſar molti riguardi. das böſe Weſen, mal maeſtro; benedetto, &c.

Weſenheit, ſ. f. ſ. Weſen.

Weſenlos, adj. chimerico; inſuſſiſtente, vano.

Weſentlich, adj. eſſenziale, reale; vero. die weſentliche Bekehrung, vera converſione. weſentlicher Unterſchied, differenza eſſenziale. die weſentlichen Theile, le parti eſſenziali, coſtitutive. in Geſchäften, eſſenziale, aſſolutamente neceſſario. ſ. das Weſentliche, l' eſſenziale; il ſoſtanziale; la ſoſtanza. das Weſentliche einer Geſchichte, la ſoſtanza d' un fatto. adv. eſſenzialmente.

Weſentlichkeit, ſ. f. quiddità; eſſenza.

Weſpe, ſ. f. veſpa. große, veſpone.

Weſpenneſt, ſ. n. veſpajo; veſpero. prov. e fig. ins Weſpenneſt ſtören, ſtuzzicare il veſpajo, il formicajo, il naſo dell' orſo quando fuma, &c.

Weſpenſtich, ſ. m. puntura di veſpa.

Weß, o **weſſen**, gen. di wer, di chi. it. von Sachen, del che; della qual coſa.

Weſſenthalben, **Weßhalben**, **Weßhalber**, **Weßwegen**, } adv. per la qual coſa; per qual motivo; coſa per la quale; a cagione di che; in riguardo di che; onde, &c.

Weſt, ſ. m. ſ. Weſten. it. vento di ponente.

Weſtamerika, ſ. n. l' America occidentale.

Weſte, ſ. f. giubbetta; farſetto; veſta.

Weſten, ſ. m. ponente; occidente. der Wind kommt aus Weſten, il vento tira

da ponente. gegen Weſten ſegeln, far vela verſo ponente, alla volta di ponente. Weſt zu Norden, quarta di ponente a tramontana. Weſt zu Süden, quarta di levante a ſcilocco. Nordweſt, Südweſt, ſ.

Weſterhemd, ſ. n. camicia battesimale.

Weſterkleid, ſ. n. veſte, ſtuola battesimale.

Weſtindianiſch, Weſtindianer, ſ. Weſtindier, weſtindiſch.

Weſtindien, ſ. n. l'India occidentale.

Weſtindier, ſ. m. nativo, o abitante dell' India occidentale; indiano.

Weſtindiſch, adj. dell' India occidentale.

Weſtland, ſ. n. paeſe ſituato da ponente.

Weſtländer, ſ. m. abitante di paeſe occidentale.

Weſtländiſch, adj. d'un paeſe occidentale.

Weſtlich, adj. di ponente; occidentale. der weſtliche Theil, la parte occidentale. das weſtliche Weltmeer, oceano occidentale, atlántico.

Weſtphale, ſ. m. Weſtfalo, uno di Weſtfalia.

Weſtphälinger, ſ. m. ſ. Weſtphale.

Weſtſeite, ſ. f. il lato, la parte occidentale.

Weſtwärts, adv. verſo ponente; da ponente, &c.

Weſtwind, ſ. m. ponente, vento occidentale. ſanfter, im Frühling, zeffiro.

Wett, adv. im Spiele, pagari del tutto. wett ſeyn, eſſer pace. wett oder doppelt ſpielen, giuocare a levarla del pari, o perder doppio. in Bergwerken, ſich wett bauen, impoverire con far lavorare le miniere ſcarſe.

Wette, ſ. f. ſcommeſſa. es gilt eine Wette, ſcommettiamo; facciamo una ſcommeſſa. die Wette gewinnen, verlieren, guadagnare, perdere la ſcommeſſa. um die Wette laufen, ꝛc. correre, &c. a gara, a prova.

Wetteifer, ſ. m. gara; emulazione; concorrenza oſtinata.

Wetteiferer, ſ. m. gareggiatore; emulatore; emulo, gareggiante con zelo.

Wetteiferin, ſ. f. gareggiatrice; emulatrice; colei che gareggia con calore.

Wetteifern, v. n. gareggiare; far a gara; contendere con zelo, con calore.

Wetteifernd, part. gareggiante, che gareggia ardentemente.

Wetteiferung, ſ. f. gareggiamento, &c.

Wetten, v. a ſcommettere; fare una ſcommeſſa. um zehn Thaler wetten, ſcommettere dieci ſcudi; fare una ſcommeſſa di dieci ſcudi. ich wette, daß er heute nicht kommt, ſcommetto, che oggi non verrà. ich wette darauf, ci ſcommetto.

Wetter, ſ. m. (coll' e chiuſa) ſcommettitore.

Wetter, ſ. n. tempo. garſtiges, rempaccio, es iſt hohes, ſchönes, trockenes, ꝛc. Wetter, fa bel tempo, cattivo tempo, tempo aſciutto, &c. es wird ander Wetter, il tempo cambia, è per cambiare. das Wetter wird beſſer, il tempo ſi rifa. bey ſchönem Wetter, mentre il tempo è bello; a tempo, a cielo ſereno. ſich nach dem Wetter richten, accomodarſi al tempo. Gewitter, temporale, &c. vom Wetter getroffen werden, eſſere colpito d'un fulmine, eſſere fulminato. es zieht ſich ein Wetter zuſammen, ſi forma un temporale — Sturm, tempeſta. es entſtand ein Wetter, nacque una tempeſta. das Wetter überraſchte uns, la tempeſta ci colſe, ci ſopraggiunſe; la tempeſta ci colſe. *fig. ein Wetter machen, ſ. wettern. daß dich das Wetter! che ti venga la ſaetta; il ciel ti fulmini! im Bergbaue, Wetter, eſalazione; aria. friſche Wetter in die Grube bringen, condurre, far entrare aria freſca in una cava. faule Wetter, eſalazioni meſitiche.

Wetterableiter, ſ. m. conduttore della materia elettrica, che ſi adatta alle caſe, per ſviare i fulmini.

Wetterbeobachter, ſ. m. meteorologo, meteorologiſta.

Wetterdach, ſ. n. (—dächer) tavolato ſopra le botteghe, &c. per riparar dalla pioggia. an Fenſtern, coperta delle fineſtre.

Wetterfahne, ſ. f. ſ. Wetterhahn.

Wetterfang, ſ. m. (—fänge) ſpiraglio, sfiatatojo; canale da fare entrare e uſcire l'aria nelle miniere.

Wetterglas, ſ. n. (—gläſer) termometro; termoſcopio.

Wetterhahn, ſ. m. (—hähne) banderuola. von Erz, gallo di bronzo, o ſimile, che ſi mette ſu i campanili. fig. banderuola; girellajo, &c.

Wetterhäuschen, ſ. n. igrometro in forma di caſuccia.

Wetterhut, ſ. m. (—hüte) ſ. Wetterfang.

Wetterhütte, ſ. f. ſ. Feldſchoppen.

Wetterkaſten, ſ. m. ventilatore, o macchina per introdurre l'aria nelle miniere ſotterranee.

Wetterkluft, ſ. f. (—klüfte) feſſura d'un albero, cagionata dal vento.

Wetterklüftig, adj. aggiunto d'albero, che ha delle feſſure.

Wetterkühlung, ſ. f. il balenare a ſecco.

Wetterlaunisch, adj. d'umor malinconico cagionato dal tempo bruſco; colui che dà beccare all'umore; o come ſi dice a Firenze, che ha la luna.

Wetterläuten, ſ. n. il ſonare le campane nel tempo d'un temporale.

Wetterleuchten, v. imp. balenare; lampeggiare. es wetterleuchtet, lampeggia; fa lampi. ſ. n. balenamento; lampeggiamento.

Wetterlosung, s. f. im Bergbaue, introducimento dell' aria nelle cave delle miniere.

Wetterlotte, s. f. im Bergbaue, canale fatto di legno, per introdurre l' aria nelle cave delle miniere.

Wettermännchen, s. n. anemoscopio. it. una specie di barometro.

Wettermaschine, s. f. im Bergbaue, macchina da introdurre l' aria nelle miniere; ventilatore delle miniere.

Wettern, v. n. tuonare. fig. tempestare; fulminare; sbuffare; affillare.

Wetterrad, s. n. (—räder) ventilatore delle cave delle miniere.

Wetterschade, s. m. danno cagionato dalla tempesta, dalla grandine.

Wetterscheide, s. f. luogo nel cielo dove si dividono i temporali.

Wetterschirm, s. m. ciò che ripara dall' ingiurie del tempo, della stagione.

Wetterschlag, s. m. (—schläge) abbattimento delle biade, cagionato dalla gragnola.

Wettersegen, s. m. preghiera per cacciar il tuono; benedizione de' temporali.

Wetterstrahl, s. m. saetta; fulmine.

Wetterstrich, s. m. via, luogo onde passa un temporale.

Wetterwendisch, adj. che si volta a tutti i venti; leggieri; volubile; zucca al vento; girellajo; carrucola, &c.

Wetterwolke, s. f. nuvolone; nube densa, che minaccia tempesta; nembo.

Wetterzeichen, s. n. segno, indizio di tempesta, di temporale.

Wetterzeiger, s. m. igrometro.

Wettlauf, s. m. (—läufe) corso a gara; giuoco del corso. mit Kähnen, regatta; gara, corso de' navicelli. mit Pferden, corso de' barberi per il palio.

Wettlaufen, v. n. correre a gara; gareggiare al corso. mit Kähnen, porsi in regatta; fare il corso de' navicelli. mit Pferden, correre il palio, fare il corso de barberi. mit Streitwagen, fare il corso de' cocchj.

Wettläufer, s. m. gareggiatore al corso.

Wettrennen, v. n. & s. n. s. Wettlaufen, und Wettlauf.

Wettstreit, s. m gara; tenzone; competenza, &c.

Wettstreiter, s. m gareggiatore.

Wetzen, v. n. affilare, agguzzare coltelli, &c. mit dem Degen auf dem Pflaster, percuotere il lastrico colla punta di spada. ic. *mit dem Hintern, dimenar il culo, in camminando. s. n. aguzzamento; affilatura.

Wetzstahl, s. m. (—stähle) acciarino. der Fleischer, acciajuolo de' beccaj. der Schuhmacher, acciaino.

Wetzstein, s. m. cote, cote; pietra d' affilare.

Wetzung, s. f. affilatura; agguzzata, &c.

Weyd, Weyde, weyden, Weyhe, ic. s. Weid, Weide, weiden, ic.

Wichse, s. f. untume con entrovi cera. das Gewichste, l' incerato; la cosa incerata. †fig. Wichse geben, kriegen, dar mazzate sode, sudice; acconciar male con percosse; toccare, rilevare delle percosse.

Wichsen, v. a. incerare. einen Faden wichsen, incerare un filo. die Stiefeln, incerare, ugnere, lustrare gli stivali con cera. it. †fig. riveder le costole; maculare; bastonar malamente, &c.

Wichtel, s. n. spirito folletto, che abita ne' sotterranei. bey den Jägern, Wichtelpfeife, quagliere.

Wichtelzopf, s. m. (—zöpfe) s. Weichselzopf.

Wichtig, adj. di peso; di giusto peso. wichtige Münze, moneta di peso. it. fig. importante; di peso; di gran considerazione. wichtige Sache, affare di gran rilievo, di grande importanza, importante, di conseguenza, &c. wichtiger Mann, uomo di peso; uomo di grande importanza, d' alto affare, di gran conto. den wichtigen Mann machen, andar in contegno; andar sul grave, allacciarsela, &c.

Wichtigkeit, s. f. peso; importanza; momento; rilievo. Sache von keiner Wichtigkeit, cosa di niun peso, di niun conto, di poco momento, &c.

Wickbohne, s. f. s. Felgbohne.

Wicke, s. f. veccia. die beste Art, brava. Vogelwicken, orobo; erbo; veggiolo.

Wickel, s. m. viluppo; piego. Haarwickel, carta per arricciar i capelli.

Wickelband, s. n. (—bänder) fascia; striscia di pannolino, &c. per fasciare i bambini.

Wickelkind, s. n. (—kinder) bambino in fasce; che si fascia, ch' è nelle fasce.

Wickeln, v. a. einwickeln, inviluppare; involgere; rinvolgere, &c. in Stroh, impagliare. in Papier, incartare; rinvoltare, rinvolgere in carta. zusammen, inviluppare insieme; mettere in viluppo, in piego. auseinander, sviluppare; svolgere. die Strümpfe über die Knie, ripiegar le calze su le ginocchia. ein Kind, fasciare un bambino. die Haare, far le carte. den Zwirn, ic. dipanare; aggomitolare traendo il filo dalla matassa; far gomitolo. er ist so zahm, daß man ihn um einen Finger wickeln könnte, è uomo dolce, di natura assai benigna, docilissimo. fig. in einen Handel, inviluppare, &c. sich in einen Handel, impacciarsi, intrigarsi, invilupparsi in un affare. sich heraus, svilupparsi; distrigarsi;

uſcir di viluppo; uſcir d'intrico; cavarſi d'impiccio, &c.

Wickelraupe, ſ. f. bruco, che s'inviluppa in una foglia.

Wickelzeug, ſ. n. faſce.

Wickenbrod, ſ. n. pan veccioſo.

Wickenfeld, ſ. n campo ſeminato a vecce.

Wickenfutter, ſ. n. biada meſcolata di vecce, che ſi ſemina.

Wickenklee, ſ. m. cedrangola.

Wickenkorn, ſ. n. grano vecciato.

Wickicht, adj. veccioſo; che ha vecce.

Widder, ſ. m. montone. im Thierkreiſe, ariete; montone celeſte.

Widderfell, ſ. n. pelle di montone.

Widderkopf, ſ. m. (—köpfe) teſta di montone.

Wider, praep. contro; contra. wider die Natur, contro natura. wider die Vernunft, contro ragione; contro al ſano giudizio. wider meinen Willen, mio malgrado. wider den Strohm, contr' acqua. mit dem Kopfe wider die Wand laufen, dare della teſta nel muro. er iſt ſehr dawider, egli vi è contrariſſimo. wider die Gewalt kann ich nicht, mi convien cedere alla forza. ſich wider jemand ſetzen, oppoſi a uno. ſich wider die Kälte verwahren, ripararſi dal freddo.

***Widerbelfern, Widerbellen**, v. n. contraddire bruſcamente; rimbeccare a uno; riſpondere di rimbecco. bey jedem Worte, rimbeccare a uno ogni parola; rimbeccare; ſtare a tu per tu. ſ. n. il rimbeccare.

Widerbellend, adv. di rimbecco; rimbeccando.

Widerchriſt, ſ. m. Anticriſto.

Widerchriſtlich, adj. anticriſtiano. adv. in modo anticriſtiano.

Widerdruck, ſ. m. ritirazione; ſtampa della ſeconda faccia d'un foglio.

Widerfahren, v. a. (irreg. von: fahren) arrivare; ſuccedere; avvenire; accadere. was iſt ihm widerfahren? che gli è accaduto? einem ein Glück, capitar una fortuna ad alcuno.

Widergelten, v. a. (irreg. von: gelten) ſ. vergelten.

Widerhaken, ſ. m. uncinetto, raffio, &c.

Widerhall, ſ. m. ſ. Widerſchall.

Widerhalt, ſ. m. ritenitojo; ritegno; riparo; reſiſtenza.

Widerhalten, v. a. (irreg. von: halten) reſiſtere; durare, reggere. leichte Speiſen halten nicht lange wider, cibi leggieri non reſiſtono gran tempo alla digeſtione. it. ſervir di ritegno, di riparo.

Widerlage, ſ. f. ſpigolo, o peduccio delle volte. in den Rechten, ſ. Gegenvermächtniß.

Widerlegbar, adj. confutabile; che può confutarſi.

Widerlegbarkeit, ſ. f. l'eſſere confutabile.

Widerlegen, v. a. confutare; rifutare.

Widerleger, ſ. m. confutatore.

Widerlegung, ſ. f. rifutazione; confutazione. zur Widerlegung gehörig, confutatorio.

Widerlich, adj. fam. ributtante; nauſeoſo, nauſeante; ſpiacevole; alquanto ſtomachevole, poco gradevole, di ſapori. ein widerlicher Geruch, Anblick, ꝛc. odore, ſguardo ributtante.

Widern, v. a. & recipr. nauſeare, far nauſea, venire a nauſea, ſtomacare. dieſe Speiſe widert mich, oder: es widert mich vor dieſer Speiſe, queſto cibo mi fa nauſea; ho a nauſea quetto cibo. (ſich) n. p. difenderſi; oppoſti; far difficoltà di ricevere, di fare.

Widernatürlich, adj. contrario, oppoſto a natura; contro natura; fuori di natura; preternaturale. adv. contra natura, &c.

Widerpart, ſ. m. avverſario, antagoniſta; la parte contraria. it. Widerſpruch, Widerſtand, ſ. it. fam. einem Widerpart halten, tenere altrui il bacino alla barba; contraſtare ſenza timore; moſtrar i denti; ſtare appetto, a fronte; ſtare alle riſcoſſe; ribadire il chiodo, &c.

Widerprall, ſ. m. ſ. Rückprall.

Widerprallen, v. n. rimbalzare; ripercuotere.

Widerrathen, v. a. (irreg. von: rathen) diſſuadere; ſconſigliare; ſconfortare.

Widerrathung, ſ. f. diſſuaſione.

Widerrechtlich, adj. contrario, oppoſto al diritto, alla ragione; illecito; che è contro diritto. adv. contr' a diritto; illecitamente; uſurpativamente.

Widerrechtlichkeit, ſ. f. qualità di ciò che è contro diritto.

Widerrede, ſ. f. contradizione; replica. ohne Widerrede, ſenza replica; ſenza difficoltà.

Widerreden, v. n. replicare; contraddire.

Widerriſt, ſ. m. garreſe, guidaleſco o ſpalle del cavallo.

Widerruf, ſ. m. ritrattazione, disdetta; palinodia. Widerruf thun, ritrattare; ritrattarſi; disdirſi; cantar la palinodia. ſeines Wortes, disdetta; rivocazion di parola. eines Befehls, rivocazion d'un ordine.

Widerrufbar, adj. rivocabile; revocabile.

Widerrufen, v. a. rivocare; ritrattare; annullare. it. rec. ritrattarſi, &c.

Widerrufend, part. rivocatorio; che rivoca

Widerruflich, adj. ſ. widerrufbar.

Widerrufung, ſ. f. rivocazione; revocazione; ritrattazione. Widerrufung eines Privilegii, adenzione.

Widerſacher, ſ. m. avverſario; nimico.

Widerſacherin, ſ. f. avverſaria; nemica.

Widerſchall, ſ. m. ſ. Wiederſchall.

Widerſchein, ſ. m. contrallume; falſo lume; accidente di luce. it. Gegenſchein, sbattimento di luce; riverberazione, &c.

Widerſcheinen, v. n. mandar contrallume, falſo lume. zurückſcheinen, riverberare, &c.

Widerſetzen, (ſich) n. p. opporſi; contrapporſi; contrariare; reſiſtere, &c.

Widerſetzlich, Widerſetzlichkeit, ſ. widerſpänſtig, ꝛc.

Widerſetzung, ſ. f. oppoſizione; reſiſtenza.

Widerſinn, ſ. m. ſenſo contrario al vero. it. aſſurdo, aſſurdità.

Widerſinnig, adj. von Perſonen, contraddioſo; che ha lo ſpirito di contraddizione; reſtio, ritroſo; di ſentimento contrario a quello degli altri. von Sachen, contrario al vero ſenſo; oppoſto, ripugnante al ſenno, al ſano giudizio; aſſurdo; improprio; fuor di ragione, o di coſtume. adv. in modo contrario al ſano giudizio; aſſurdamente, &c. etwas widerſinnig verſtehen, prendere una coſa in ſenſo contrario. etwas widerſinnig anfangen, fare una coſa per il verſo contrario. die Haare widerſinnig kämmen, pettinare i capelli contrappelo.

Widerſinnigkeit, ſ. f. coſa contraria al ſano giudizio; aſſurdità; aſſurdo; ſtravaganza; ſciocchezza.

Widerſpänſtig, adj. refrattario; contumace; rubello; disobbediente; reſtio; intrattabile; ritroſo. widerſpänſtiges Gemüth, umor ricalcitrante, ritroſo. ſich widerſpänſtig bezeigen, ricalcitrare; opporſi; far reſiſtenza. adv. contumacemente, &c.

Widerſpänſtigkeit, ſ. f. disubbidienza, repugnanza, oſtinazione, contumacia, ritroſità, renitenza, protervia.

Widerſpiel, ſ. n. fam. il contrario; l'oppoſto.

Widerſprechen, v. a. (irreg. von: ſprechen) contraddire; replicare; opporſi; eſſer contrario. (ſich) contraddirſi; cader in contraddizione. das widerſpricht ſich, ciò porta contraddizione; ciò ripugna. ſ. widerbellen.

Widerſprechend, part. contraddicente; che contraddice. von Sätzen, contradditorio; direttamente oppoſto. adv. contradditoriamente; in modo contradditorio.

Widerſprecher, ſ. m. contradditore; contraddicitore; e ſpirito di contraddizione; uom contraddioſo.

Widerſprecherin, ſ. f. contraddicente; colei che contraddice.

Widerſprechung, ſ. f. contraddicimento; contradiamento; contraddizione.

Widerſpruch, ſ. m. (— ſprüche) contraddizione; contrarietà. einen Widerſpruch enthalten, involvere, implicar contraddizione.

Widerſprung, ſ. m. rimbalzo; ribalzo.

Widerſtand, ſ. m. reſiſtenza. Widerſtand thun, far reſiſtenza; reſiſtere, &c. it. oſtacolo, riparo, argine. allen Widerſtand überwinden, vincere ogni oſtacolo. einem Uebel Widerſtand thun, porre riparo, argine al male. Abneigung, ripugnanza; averſione; antipatia. mit Widerſtand, ripugnantemente, con ripugnanza.

Widerſtehen, v. n. (irreg. von: ſtehen) reſiſtere; opporſi; difenderſi, contraſtare alla forza. einem Uebel, porre oſtacolo, riparo, argine a un male. ſtatt: aushalten, durare, reggere alla fatica. eines Willen, reſiſtere; repugnare; porre oſtacolo. die Natur widerſteht, natura ripugna. das widerſteht mir, io ho della ripugnanza per quella coſa; mi fa nauſea.

Widerſtehung, ſ. f. reſiſtenza; il reſiſtere, &c.

Widerſtreben, v. n. far reſiſtenza, renitenza; moſtrarſi, eſſere ritroſo; reſiſtere, riluttare; opporſi; contraſtare; repugnare; contrariare, &c.

Widerſtrebend, part. renitente; reſiſtente.

Widerſtrebung, ſ. f. renitenza; reſiſtenza; ritroſia; riluttanza; contraggenio; averſione.

Widerſtreiten, v. a. (irreg. von: ſtreiten) contraſtare; contendere; combattere; ricombattere; rifutare; opporſi.

Widerſtreitung, ſ. f. contraſtamento; conteſtamento, oppoſizione, &c.

Widerwärtig, adj. avverſo; contrario; ripugnante, avverſario; ſiniſtro. fam. widerwärtiger Menſch, e Geſchmack, Klang, uomo increſcevole, nojoſo; ſapore, ſuono ſpiacevole, &c. adv. averſamente; con avverſità; infelicemente, &c. widerwärtig ſchmecken, klingen, aver ſapore arcigno, crudo, affatto ſpiacevole; rendere ſuono ſpiacevole, &c.

Widerwärtigkeit, ſ. f. avverſità; contrarietà. al pl. Widerwärtigkeiten, avverſità; infortunj; traverſie; diſaſtri, &c.

Widerwille, ſ. m. ſvogliataggine; rincreſcimento; ripugnanza; antipatia. mit Widerwillen, ſvogliatamente; ripugnantemente; a contraccuore; a mal in corpo, &c.

Widerwillig, adj. ripugnante, ritroſo. it. widerſpänſtig, adv. contro volontà, a mal in corpo, mal volentieri. alles widerwillig thun, far ogni coſa mal volentieri, con ripugnanza.

Widmen, v. a. dedicare; consecrare. sich Gott, consacrarsi, offerirsi a Dio. Jemanden ein Buch widmen, dedicare ad alcuno un libro. das Geld zur Hülfe der Armen widmen, destinare una somma di danaro per i poveri. sich dem Staate widmen, consacrarsi, sacrificarsi al servizio dello stato. die Zeit dem Studieren widmen, dare, consacrare il tempo allo studio. sich einem gänzlich, darsi tutto al servigio di uno. s. n. consecrazione; dedica, dedicamento.

Widrig, adj. contrario; ripugnante; opposto. widrige Farben, colori opposti, nimici. widrige Gemüthsarten, umori contrari; opposti, ripugnanti, antipatici. widriges Glück, fortuna avversa, contraria, sinistra. etwas widriges im Gesicht haben, aver un certo che di disavvenevole, di ributtante, di spiacevole, di sinistro nel volto. widriges Wesen, maniere spiacevoli, modi disavvenevoli, &c. it. nauseante, nauseoso, che fa nausea, &c. widriger Geschmack, ꝛc. sapore spiacevole, nauseoso. widrig süß, fett, ꝛc. dolce, grasso ributtante, nauseoso.

Widrigenfalls, adv. a caso contrario.

Widrigkeit, s. f. contrarietà; discrepanza; opposizione; diversità. it. avversione, abborrimento, antipatia, contraggenio. it. Widrigkeit des Glücks, contrarietà della fortuna. it. nausea.

Widwol, s. m. ein Vogel, rigogolo.

Wie, adv. come; in qual modo; in che guisa. wie heißt er? come si chiama egli? wie ist es zugegangen? come è andata la cosa? wie gehet es dir? come state? wie sagen Sie? come dice, che dice? wie wohl hast du gethan! quanto hai fatto bene! wie freu ich mich! o quanto, o come mi rallegro! wie glücklich bin ich! oh me felice! beato me! wie, wenn ich nie glücklich würde? che sarebbe, se la fortuna per sempre mi abbandonasse? wie so? wie denn das? come, in che guisa? in che modo? er ist wie sein Vater, egli è come suo padre. das Tuch ist wie ichs verlange, questo panno è tale quale io lo desidero. prov. wie der Herr, so der Knecht, tal padrone, tal servidore. wie das Leben, so das Ende, tal vita, tal fine; tal si muore, qual si visse. Vergleichung anzufangen, come; in quel modo che. wie wenn, come se; quasi che. nach Art, come; da; a modo; a foggia. wie ein Prinz leben, vivere a Principe, &c. wie mir scheint, wie ich glaube, per quanto mi pare; per quel, che mi sembra; come, per quanto credo. wie sehr, quanto; a qual segno. wie sehr auch, a qualunque, o a qualsivoglia segno, o grado che. wie es auch sey, comunque; in qualunque modo. es sey wie es will, sia come si vuole; comunque si sia, &c. — als, come; quando; mentre — wie breit, ꝛc. quanto largo, &c. di che larghezza, &c. wie theuer verkaufen Sie das? wie viel kostet es? quanto vendete ciò? quanto costa? wie viel Menschen? quanti uomini? wie lang? quanto? quanto tempo? wie oft? quante volte? wie weit wollen Sie gehen? fin dove volete andare? wie wenig, quanto poco. wie vielmehr, quanto più. wie wohl, sebbene; benchè. eine Ursache anzudeuten, siccome, essendo che, &c. wie der Mensch das Meisterstück der Schöpfung ist, so ist er auch für den Menschen das lehrreichste Studium, siccome l'uomo è l'opera più eccellente della creazione, egli è l'oggetto più istruttivo dello studio dell' uomo.

Wiebeln, v. n. s. wimmeln.

Wiede, s. f. ritorta.

Wiedehopf, s. m. upupa, bubbola.

Wieder, adv. di bel nuovo; di nuovo; da capo; un'altra volta. wieder essen, ꝛc. tornare a mangiare, a fare, a dire, &c. wieder anfangen, ricominciare; cominciare da capo. es regnet schon wieder, torna a piovere, piove di bel nuovo. wieder zu sich kommen, tornare, ritornare, rirornar in se; riaversi. wieder krank werden, riammalarsi. dießmal mag es seyn, thut mirs aber nicht wieder, passa per questa volta, ma badate a non tornarci. ich diene Ihnen wieder, vi servirò in cambio, reciprocamente. etwas wieder gut machen, compensare. ich will das Geld wieder haben, voglio che mi si renda, si rifituisca il danaro.

Wiederackern, v. a. riarare.

Wiederaufallen, v. n. (irreg. von: fallen) ricascare; staccarsi di nuovo. vom Glauben, apostatare di nuovo.

Wiederabfodern, v. a. raddomandare.

Wiederabgehen, v. n. (irreg. von: gehen) partirsi di nuovo.

Wiederabhandeln, v. a. ritrattare; tornar a trattare, riandar le cose trattate. einem ein Pferd, ricomprare un cavallo da uno.

Wiederabhaspeln, v. a. trarre di nuovo la fune dall' argano.

Wiederabjagen, v. a. ritogliere; ricuperar la preda da uno.

Wiederablaufen, v. n. (irreg. von: laufen) effondersi, spandersi, passar di nuovo. it. die Post läuft wieder ab, la posta parte di nuovo.

Wiederabnehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) ritorre; ritogliere il suo a uno. it. v. n. tornar a decrescere, &c.

Wiederabnehmung, f. f. riroglimento; riscossa; il ritogliere ciò ch'è stato suo.
Wiederabreisen, v. n. partirsi di nuovo.
Wiederabschreiben, v. a. (irreg. von: schreiben) ricopiare; trascrivere di nuovo.
Wiederabsteigen, v. n. (irreg. von: steigen) smontare di nuovo.
Wiederabtreten, v. a. (irreg. von: treten) cedere di nuovo; o cedere altrui un diritto che altri ci aveva ceduto.
Wiederabtretung, f. f. nuova cessione.
Wiederanbauen, v. a. coltivare, lavorare di nuovo un paese incolto, &c. it. abgebrannte Oerter, ristabilire, ristorare luoghi rovinati.
Wiederanbrennen, v. a. (irreg. von: brennen) raccendere; rappiccare il fuoco.
Wiederanbringen, v. a. (irreg. von: bringen) ein Gewölbe, ravviare una bottega. eine Schule, ravviare una scuola.
Wiederändern, v. a. rimutare, &c.
Wiederanfallen, v. a. (irreg. von: fallen) riassalire, &c.
Wiederanfangen, v. a. (irreg. von: anfangen) ricominciare; farsi da capo; tornare da capo.
Wiederanfangung, f. f. ricominciamento; il ricominciare; riprincipiamento.
Wiederanfassen, v. a. impugnare, afferrare, accaffare di nuovo.
Wiederanfeuchten, v. a. bagnare, inumidire di nuovo.
Wiederanflammen, v. a. rinfiammare.
Wiederangehen, v. n. (irreg. von: gehen) ricominciare; rifarsi da capo. it. act. eine Person, ricorrere, far capo di nuovo. immer wieder, ritoccare; replicare, ricominciar le istanze; pressare di nuovo.
Wiederangewöhnen, (sich) n. p. avvezzarsi di nuovo; ripigliare un'usanza.
Wiederangreifen, v. a. (irreg. von: greifen) ritoccare; toccar di nuovo; rimaneggiare. den Feind, riassalire; rappiccar la zuffa. die Arbeit, rimettersi al lavoro. it. mit Worten, insultare, provocare di nuovo.
Wiederangriff, f. m. nuovo attacco.
*Wiederanheben, v. a. (irreg. von: heben) s. wiederanfangen.
Wiederanhören, v. a. riascoltare.
Wiederanklagen, v. a. raccusare.
Wiederankleiden, v. a. rivestire; vestire di nuovo.
Wiederanlaufen, v. a. (irreg. von: laufen) rincalzare, molestare. it. wiederanschwellen, s.
Wiederanmachen, v. a. rattaccare; rappiccare, &c. den Wein, conciar di nuovo.
Wiederannähern, v. n. ravvicinarsi, &c.
Wiederannäherung, f. f. nuovo avvicinamento.
Wiederannehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) riaccettare; accettare, ricevere di nuovo.
Wiederannehmung, f. f. nuova accettazione, o nuovo ricevimento.
Wiederanrichten, v. a. Händel, far rinascere, far sorgere di nuovo; attaccar di nuovo brighe, &c.
Wiederanschwellen, v. n. (irreg. von: schwellen) gonfiarsi, ingrossarsi di nuovo.
Wiederanstecken, v. a. infettare di nuovo. it. das Feuer, mettere, appiccare di nuovo il fuoco.
Wiederanstreichen, v. a. (irreg. von: streichen) ricolorire, &c.
Wiederansuchen, v. a. ricercare di nuovo; replicare le istanze.
Wiederantwort, f. f. replica.
Wiederantworten, v. a. replicare; rispondere di nuovo.
Wiederanwenden, v. a. (irreg. von: wenden) impiegare di nuovo.
Wiederanziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) rivestire; vestir di nuovo. Schuh und Strümpfe, ricalzarsi; calzarsi di nuovo.
Wiederanzünden, v. a. rallumare; riaccendere, &c.
Wiederaufbauen, v. a. riedificare; rifabbricare; rialzare.
Wiederaufblühen, v. a. s. wiederblühen.
Wiederaufbrechen, v. n. (irreg. von: brechen) riaprirsi.
Wiederaufbringen, v. a. (irreg. von: bringen) Moden, &c. rimetter sù; ristabilire; rimettere in uso; far rivivere; far tornare, &c.
Wiederauferstehen, v. n. (irreg. von: stehen) risuscitare; risorgere; ritornare in vita.
Wiederauferwecken, v. a. risuscitare, &c.
Wiederauffärben, v. n. ritingere.
Wiederaufgehen, v. n. (irreg. von: gehen) von Saamen, ripullulare; rigermogliare.
Wiederaufgraben, v. a. (irreg. von: graben) riaprire scavando.
Wiederaufhängen, v. a. riappendere, &c.
Wiederaufheben, v. a. (irreg. von: heben) rilevare; rialzare; raccorre, levare di nuovo, &c.
Wiederaufhelfen, v. a. (irreg. von: helfen) ajutare a rilevarsi, fig. ristabilire; rimettere in buono stato. rec. rimpannucciarsi; rimettersi in arnese, &c.
Wiederaufkommen, v. n. (irreg. von: kommen) von Kranken, uscir di malattia, &c. in gute Umstände kommen, tornar a galla, ristabilirsi, &c. der-

Moden, tornare, rinascere, rivivere; correre di nuovo una moda.

Wiederaufleben, v. n. rivivere; ravvivare; tornare a vivere; risorgere.

Wiederauflegen, v. a. appiccare, adattare di nuovo. it. ein Buch, ristampare, &c.

Wiederauflösen, v. a. disciorre di nuovo.

Wiederaufmachen, v. a. riaprire. it. eine Naht, sfare, disfare una cucitura.

Wiederaufmahlen, v. a. rifiorire; far ricomparir una pittura.

Wiederaufmuntern, v. a. rinvigorire; ravvivare; destare di nuovo, &c.

Wiederaufnehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) riammettere. Geld, ricevere, prendere di nuovo in prestito qualche danaro.

Wiederaufputzen, v. a. rimettere di nuovo in acconcio; addobbare di nuovo.

Wiederaufreißen, v. a. (irreg. von: reißen) riaprire con violenza.

Wiederaufrichten, v. a. raddirizzare, raddrizzare nuovamente. Gebäude, rialzare, far risorgere, ristabilire, rimetter su ciò che era rovinato. fig. ravvivare, ristorare, risuscitare, inconfortare, &c.

Wiederaufrühren, v. a. rimescolare, dimenare di nuovo. it. fig. e fam. far rivivere, rivangare debiti vecchi, risse, &c. man rühr' es nicht wieder auf, io non voglio ch' ella si rimesti, o rimescoli, &c.

Wiederaufschlagen, v. a. (irreg. von: schlagen) ripiantare, rialzare una tenda, &c. ein Hufeisen, rinchiodare un ferro al cavallo. v. n. vom Preis, rincarare di nuovo; crescere ancora di prezzo.

Wiederaufschwellen, v. n. (irreg. von: schwellen) rigonfiare, &c.

Wiederaufsehen, v. n. (irreg. von: sehen) alzar di nuovo gli occhi.

Wiederaufsitzen, v. n. (irreg. von: sitzen) risalire a cavallo.

Wiederaufstehen, v. n. (irreg. von: aufstehen) alzarsi, levarsi di nuovo; rialzarsi; risorgere. von Todten, risuscitare.

Wiederaufsteifen, v. a. rimontare; montar di nuovo un cappello.

Wiederaufsuchen, v. a. cercare, rinvergare di nuovo, &c.

Wiederaufthun, v. a. (irreg. von: thun) s. wiederöffnen.

Wiederauftreiben, v. a. (irreg. von: treiben) Wild, lanciar di nuovo un cervo; scovar di nuovo lepri.

Wiederaufwärmen, v. a. riscaldare di nuovo vivande, &c.

Wiederaufwecken, v. a. risvegliare di nuovo. it. vom Tode, risuscitare; rischiamar alla vita.

Wiederaufwickeln, v. a. sviluppare, svolgere di nuovo.

Wiederaufzählen, v. a. contar di nuovo, ricontar il danaro su la tavola.

Wiederausbreiten, v. a. ridistendere.

Wiederausgraben, v. a. (irreg. von: graben) disotterrare di nuovo.

Wiederausleeren, v. a. rivotare; vuotare di nuovo.

Wiederauslöschen, v. a. Schrift, ricancellare. Feuer, estinguere, smorzare di nuovo. e neutr. estinguersi, spegnersi di nuovo.

Wiederauspußen, v. a. riforbire; ripulire; rinettare; forbir di nuovo.

Wiederausschlagen, v. a. (irreg. von: schlagen) rifiutare, ricusare di nuovo. v. n. von Bäumen, rimettere, ripullulare, &c.

Wiederausspeyen, v. a. (irreg. von: speyen) risputare, e rivomitare. fig. e fam. es wieder ausspeyen müssen, restituir per forza.

Wiederausstopfen, v. a. riempire di borra un' altra volta.

Wiederaustheilen, v. a. distribuire di nuovo.

Wiederauswerfen, v. a. (irreg. von: werfen) rigettare, gittar fuori di nuovo.

Wiederbacken, v. a. ricuocere, biscottar il pane.

Wiederbaden, v. a. rimettere, far rientrar nel bagno. rec. bagnarsi di nuovo.

Wiederbauen, v. a. rifabbricare; rifare.

Wiederbedenken, v. a. (irreg. von: denken) ripensare; riconsiderare; riflettere di nuovo.

Wiederbefestigen, v. a. rifortificare, &c.

Wiederbefeuchten, v. a. ribagnare; rinnaffiare.

Wiederbefragen, (sich) n. p. informarsi di nuovo; tornare a chieder consiglio, nuove di checchessia.

Wiederbefreyen, v. a. riliberare; liberar di nuovo.

Wiederbefühlen, v. a. tastare di nuovo; ritoccare.

Wiederbegehren, v. a. s. wiederverlangen.

Wiederbehauen, v. a. ritagliare; tagliare di nuovo con ascia.

Wiederbeichten, v. n. riconfessarsi.

Wiederbeißen, v. a. (irreg. von: beißen) rimordere.

Wiederbekalken, v. a. ricalcinare.

Wiederbekielen, v. a. rimpennare un gravicembalo.

Wiederbekleiden, v. a. s. wiederkleiden.

Wiederbekommen, v. a. (irreg. von: bekommen) ricuperare; riacquistare; ricoverare; riavere; raccattare. die Kräfte, ꝛc. ripigliare, riprendere, ricuperare, riavere le forze, il coraggio, &c.

er hat das Fieber wieder bekommen, gli è tornata la tebbre.

Wiederbekommung, s. f. s. Wiedererlangung.

Wiederbelagern, v. a. assediare di nuovo.

Wiederbeleben, v. a. ravvivare; rinvigorire, &c.

Wiederbelohnen, v. a. ricompensare di nuovo.

Wiederbelohnung, s. f. rimunerazione.

Wiederbemächtigen, (sich) n. p. rimpadronirsi; impadronirsi di nuovo.

Wiederbemerken, v. a. riosservare; scorgere, riconoscere di nuovo.

Wiederberathschlagen, v. n. deliberare di nuovo.

Wiederbereichern, v. a. riarricchire.

Wiederberitten, adj. provveduto di nuovi cavalli. eine Schwadrone wieder beritten machen, rimontare di nuovo uno squadrone.

Wiederberühren, v. a. ritoccare; toccar di nuovo.

Wiedebesäen, v. a. riseminare. mit Korn, ringranare.

Wiederbesänftigen, v. a. riplacare, racquetare, calmar di nuovo, &c.

Wiederbeschenken, v. a. regalare di nuovo.

Wiederbeschlagen, v. a. (irreg. von: schlagen) mit Eisen, riferrare; armare, munire, o guernir di ferro un'altra volta. Stöcke, guernire, munir di nuovo d'argento, &c.

Wiederbeseelen, v. a. ridonar l'anima; ravvivare.

Wiederbesehen, v. a. (irreg. von: sehen) riguardare di nuovo.

Wiederbesetzen, v. a. eines Stelle, porre, mettere di nuovo alcuno in luogo d'un altro; rimpiazzarlo. ein Land, occupare di nuovo un paese. eine Stadt, guernire d'un altro presidio, &c. it. mit Bäumen, piantare di nuovi alberi. it. einen Teich, ripopolare di pesci.

Wiederbesinnen, (sich) v. n. (irreg. von: besinnen) auf etwas, ripigliar l'idea smarrita d'alcuna cosa; tornar alla memoria, &c. in Ohnmacht, richiamar gli spiriti, i sensi, &c.

Wiederbestätigen, v. a. riconfermare; ratificar di nuovo.

Wiederbestätigung, s. f. riconfermazione; nuova ratificazione.

Wiederbestrafen, v. a. punire di nuovo.

Wiederbesuch, s. m. rivisita; rendimento di visita.

Wiederbesuchen, v. a. rivisitare; visitar di nuovo; e render la visita, restituirla.

Wiederbesuchung, s. f. rendimento di visita.

Wiederbevölkern, v. a. ripopolare.

Wiederbevölkerung, s. f. il ripopolare.

Wiederbezahlen, v. a. pagare, restituir una somma di danaro, rimborsare. it. fig. rendere pan per focaccia; pagar con egual moneta, &c.

Wiederbezahlung, s. f. rimborsazione; rimborso; pagamento.

Wiederbezeichnen, v. a. marcare di nuovo.

Wiederbeziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) ein Haus, &c. riabitare una casa; tornar ad occupare una casa, stanza. it. Lauten, &c. rincordare; rimontare.

Wiederbezwingen, v. a. (irreg. von: zwingen) domare, vincere di nuovo; ridurre nuovamente in potestà.

Wiederbiethen, v. a. (irreg. von: biethen) offerire di bel nuovo, tornare ad offerire. prov. Biethen und Wiederbiethen macht Kaufleute, contrattando si vende e si compra.

Wiederbilden, v. a. riformare; dar nuova forma. rec. prender nuova forma; ristorarsi.

Wiederbinden, v. a. (irreg. von: binden) rilegare; legare di nuovo. it. ein Faß, raccerchiare, &c.

Wiederbitten, v. a. (irreg. von: bitten) ripregare; replicar le preghiere.

Wiederblasen, v. a. (irreg. von: blasen) risoffiare. it. die Hörner, sonar di nuovo strumenti da fiato.

Wiederbleiben, v. n. (irreg. von: bleiben) dimorare, restare di nuovo.

Wiederblühen, v. n. rifiorire.

Wiederbrauchen, v. a. usare, adoperare di nuovo. n. er braucht wieder Geld, egli ha nuovamente bisogno di danari.

Wiederbringen, v. a. (irreg. von: bringen) riportare; ritornar le cose al suo luogo; arrecar di nuovo. Personen und Thiere, ricondurre, rimenare in un luogo; far tornare seco. fig. zum wahren Glauben, ricondurre alla vera fede. in den ersten Stand, reintegrare; rimettere nel primo stato; ristabilire, racconciare faccende che erano a mal partito. auf den rechten Weg, ravviare; rimettere, ricondurre nella buona via. in Aufnahme, rimettere in credito, &c.

Wiederbringer, s. m. fig. riparatore, ristoratore.

Wiederbringlich, adj. riparabile. die Zeit ist nicht wiederbringlich, la perdita del tempo non è riparabile, &c.

Wiederbringung, s. f. il riportare, il ricondurre, &c. aller Dinge, la reintegrazione di tutte le cose del mondo. der organisirten Körper aus ihrer Asche, palingenesia.

Wiedercitiren, v. a. citar di nuovo.

Wiedercitirung, s. f. nuova citazione.

Wiederdarstellen, v. a. ripresentare.

Wiederdemüthigen, v. a. riumiliare.

Wiederdenken, v. n. (irreg. von; denken) ripensare, &c.

Wiederdienen, v. a. riſervire; ſervir di nuovo, o in cambio.
Wiederdiſputiren, v. n. ridiſputare.
Wiederdrehen, v. a. ritorcere; torcere di nuovo.
Wiederdruck, ſ. m. riſtampa.
Wiederdrucken, v. a. riſtampare.
Wiederdüngen, v. a. riconcimare.
Wiederdurchgehen, e wiederdurchlaufen, v. a. (irreg. von: gehen und laufen) ritraſcorrere; traſcorrere, ſcorrere di nuovo un libro.
Wiederdurchſehen, v. a. (irreg. von: ſehen) rivedere, riſcorrere di nuovo.
Wiederdurchſuchen, v. a. ricercare, frugare, frugacchiare di nuovo.
Wiedereinbringen, v. a. (irreg. von: bringen) den Verluſt, riparare; compenſare. it. in die Maſſe, riportar in maſſa.
Wiedereinbringung, ſ. f. riparazione, compenſo della perdita.
Wiedereinfädeln, v. a. rinfilare di nuovo.
Wiedereinfuhre, ſ. f. nuova importazione di grano, &c.
Wiedereinführen, v. a. introdurre di nuovo.
Wiedereinführung, ſ. f. nuova introduzione; nuovo introducimento.
Wiedereingedenk, adj. con ſeyn, o machen, rammemorarſi di nuovo; rammemorare di nuovo.
Wiedereingehen, v. n. (irreg. von: gehen) rientrare.
Wiedereinhändigen, v. a. riconſegnare, &c.
Wiedereinholen, v. n. raggiugnere di nuovo.
Wiedereinkehren, v. n. entrare, fermarſi di nuovo in un' oſteria.
Wiedereinkommen, v. n. (irreg. von: kommen) riconvenire; far una riconvenzione. it. ſupplicare di bel nuovo.
Wiedereinladen, v. a. (irreg. von: einladen) rinvitare, &c.
Wiedereinlaſſen, v. a. (irreg. von: laſſen) laſciar rientrare. (ſich) impegnarſi di nuovo in una coſa.
Wiedereinlegen, v. a. die Waare, tornar a ſparare, a chiuder la bottega.
Wiedereinlöſen, v. a. riſcuotere, riſcattare, ritirar di nuovo un pegno.
Wiedereinmachen, v. a. in Stroh, ꝛc. acconciare, mettere di nuovo in paglia, &c. impagliare di nuovo.
Wiedereinmiſchen, v. a. tornar a meſcolare; rimeſcolare di nuovo. (ſich) impacciarſi di nuovo in un affare.
Wiedereinnehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) occupare di nuovo un luogo. Arzeney, ripigliare, riprendere di nuovo medicine.
Wiedereinpacken, v. a. imballare di nuovo.
Wiedereinräumen, v. a. concedere, dare di nuovo un luogo.
Wiedereinreißen, v. a. (irreg. von: reißen) demolire, diſtruggere di nuovo. it. neutr. tornar a regnare gli abuſi, cacciarſi di nuovo la diſſenſione tra le perſone.
Wiedereinrichten, v. a. riordinare; raſſettare; raccomodare; rimettere in ordine. die Knochen, rimettere di nuovo le oſſa dislogate.
Wiedereinſchiffen, v. a. imbarcar di nuovo.
Wiedereinſchiffung, ſ. f. nuovo imbarco.
Wiedereinſchlafen, v. n. (irreg. von: ſchlafen) raddormentarſi, &c.
Wiedereinſchläfern, v. a. raddormentare.
Wiedereinſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen) riconficcare, &c. vom Donnerſtrahl, cader di nuovo il fulmine.
Wiedereinſchließen, v. a. (irreg. von: ſchließen) rinchiudere di nuovo.
Wiedereinſchlucken, v. a. inghiottire di nuovo.
Wiedereinſetzen, v. a. in Beſitz, rimettere, riſtabilire nel poſſeſſo.
Wiedereinſetzung, ſ. f. in Beſitz, riſtabilimento nel poſſeſſo; rintegrazione. ins Amt, riabilitazione.
Wiedereinſtecken, v. a. rimettere nel fodero, &c.
Wiedereintauchen, v. a. rituffare, &c.
Wiedereintreten, v. n. (irreg. von: treten) rientrare.
Wiedereinverleiben, v. a. rincorporare.
Wiedereinweihen, v. a. ribenedire una chieſa, &c.
Wiedereinweihung, ſ. f. nuova benedizione d' una chieſa.
Wiederempfangen, v. a. (irreg. von: empfangen) ricevere di nuovo. von Weibern, riconcepire.
Wiederentledigen, v. a. liberare di nuovo.
Wiederentſchlafen, v. n. (irreg. von: ſchlafen) raddormentarſi.
Wiederentſtehen, v. n. (irreg. von: entſtehen) rinaſcere; riſorgere; tornar a eſſere.
Wiederentſtehung, ſ. f. riproduzione.
Wiederentwiſchen, v. n. riſcappare.
Wiederentzünden, v. a. raccendere; rinfiammare.
Wiedererbauen, v. a. riedificare.
Wiedererbauer, ſ. m. riedificatore.
Wiedererbauung, ſ. f. riedificazione.
Wiedererbittern, v. a. rinacerbire, &c.
Wiedererfreuen, v. a. rallegrare; allegrare di nuovo.
Wiederergreifen, v. a. (irreg. von: greifen) riprendere; afferrar di nuovo. die Feder, riprendere, ripigliar la penna.
Wiedererholen, (ſich) n. p. riaverſi, riſtabilirſi; rinvenire; rifarſi, &c. it. vom

Verluſt, rinfrancarſi; rifarſi, riſtorarſi d'un danno, &c.

Wiedererinnern, v. a. rammemorare, ricordare di nuovo. rec. rammemorarſi di nuovo, &c.

Wiedererinnerung, ſ. f. nuova rimembranza, &c.

Wiedererkennen, v. a. (irreg. von: kennen) riconoſcere; raffigurare.

Wiedererlangen, v. a. riacquiſtare, &c.

Wiedererlangung, ſ. f. racquiſtamento; ricuperamento; ricoveramento.

Wiedererlegen, v. a. ſ. wiedererſtatten.

Wiedererlöſen, v. a. redimere, ricomperare di nuovo.

Wiederermannen, v. a. rincorare, rinvigorire; far rientrar il cuore nel corpo; riſtorare; raffrancare, &c. rec. rincorarſi; raſſicurarſi, e riaverſi; ricuperar gli ſpiriti ſmarriti.

Wiedererneuen, e wiedererneuern, v. a. rinnovellare; rinnovare.

Wiedererobern, v. a. riconquiſtare, ricuperare una Piazza, &c.

Wiedereroberung, ſ. f. riconquiſta.

Wiedereröffnen, v. a. riaprire.

Wiedereröffnung, ſ. f. riaprimento, &c.

Wiedererquicken, v. a. rifocillare, ricreare, riconfortare; rifrigerare.

Wiedererreichen, v. a. ottenere, conſeguire di nuovo.

Wiedererſcheinen, v. n. (irreg. von: erſcheinen) ricomparire, riapparire, &c.

Wiedererſetzen, v. a. riſarcire; riſtorare, &c.

Wiedererſetzung, ſ. f. riſarcimento; riſtoro; compenſa.

Wiedererſtatten, v. a. rimborſare; reſtituire.

Wiedererſtattung, ſ. f. rimborſo, &c.

Wiederertappen, v. a. cogliere un'altra volta; riprendere.

Wiedererwachen, v. n. rideſtarſi; riſvegliarſi.

Wiedererwägen, v. a. ripeſare; conſiderare di nuovo.

Wiedererwärmen, v. a. riſcaldare di nuovo; rendere il calore.

Wiedererwecken, v. a. rideſtare; riſvegliare. die Todten, riſuſcitar i morti; richiamarli a vita. fig. die Liebe, ꝛc. riſuſcitare; rideſtare; far rinaſcere, &c.

Wiedererweckung, ſ. f. fig. nuovo eccitamento, &c.

Wiedererzählen, v. a. rinarrare; ricontare; raccontare di nuovo.

Wiedererzürnen, v. a. muovere di nuovo a ira, provocare nuovamente a ſdegno. it. rec. riadirarſi; incollerirſi di nuovo.

Wiederfallen, v. n. (irreg. von: fallen) ricadere; ricaſcare; cadere di nuovo.

Wiederfangen, v. a. (irreg. von: fangen) riprendere; afferrar di nuovo.

Wiederfärben, v. a. ritignere; tignere di nuovo.

Wiederfärbung, ſ. f. il ritignere; nuova tintura.

Wiederfeyern, v. a. tornar a feſtare, a ſolennizzare; celebrar di nuovo.

Wiederfinden, v. a. (irreg. von: finden) ritrovare; rinvenire; trovar di nuovo.

Wiederfiſchen, v. a. peſcar di nuovo.

Wiederflicken, v. a. rappezzare, raccenciare di nuovo.

Wiederfliegen, v. n. (irreg. von: fliegen) rivolare.

Wiederfodern, e wiederfordern, v. a. riaddomandare; ridomandare; richiedere.

Wiederfoderung, ſ. f. il raddomandare; il richiedere coſa che ſia ſtata ſua.

Wiederfragen, v. a. interrogar di nuovo.

Wiederfreſſen, v. a. (irreg. von freſſen) rimangiare, delle beſtie. it. das Geſpeyte, ritornar al vomito.

Wiederfreuen, (ſich) n. p. riallegrarſi.

Wiederfrieren, v. imp. (irreg. von: frieren) diacciare, gelare di nuovo.

Wiederfriſiren, v. a. die Haare, raſſettar i capelli, racconciare, rifar i ricci.

Wiederfüllen, v. a. riempiere; di nuovo empiere.

Wiederfürchten, v. n. rec. ritemere; ritemerſi; temere di nuovo.

Wiedergabe, ſ. f. rendimento; reſtituzione.

Wiedergebähren, v. a. (irreg. von: gebähren) rigenerare; regenerare.

Wiedergebährung, ſ. f. regenerazione; rinaſcimento.

Wiedergeben, v. a. (irreg. von: geben) ridare; ridonare; dar di nuovo. it. rendere; reſtituire. die Karte, rifar le carte. it. auf ein Stück Geld, dar indietro; dar il reſto d'una moneta.

Wiedergebohren, part. regenerato; rigenerato. wiedergebohren werden, durch die Taufe, ꝛc. rinaſcere per via del Battesimo, &c.

Wiedergebrauchen, v. a. adoperare di nuovo.

Wiedergebung, ſ. f. rendimento, &c.

Wiedergeburt, ſ. f. regenerazione.

Wiedergefallen, v. n. (irreg. von: gefallen) ripiacere.

Wiedergehen, v. n. (irreg. von: gehen) ricamminare; andar di nuovo.

Wiedergeneſen, v. n. (irreg. von: geneſen) riguarire, uſcir di malattia; riſtabilirſi, &c.

Wiedergeneſend, part. convaleſcente.

Wiedergeneſung, ſ. f. convaleſcenza.

Wiedergenießen, v. a. (irreg. von: genießen) rigodere.

Wiedergerinnen, v. n. (irreg. von: gerinnen) rappigliarsi, coagularsi di nuovo.
Wiedergewinnen, v. a. (irreg. von: gewinnen) riguadagnare; rivincere; riacquistare. s. n. rivincita.
Wiedergewöhnen, v. a. assuefare, avvezzare di nuovo.
Wiedergründen, v. a. rifondare.
Wiedergrünen, v. n. rinverdire; riverdire; rinverzire; ritornar verde.
Wiedergrüßen, v. a. risalutare; rendere il saluto.
Wiedergrüßung, s. f. risalutazione, &c.
Wiederhaben, v. a. (irreg. von: haben) riavere.
Wiederhall, s. m. rimbombo; risonanza; eco; ecco; voce ripercussa. vom Ort, eco; luogo che fa eco.
Wiederhallen, v. n. echeggiare; risonare; rimbombare.
Wiederhallend, part. echeggiante; risonante; rimbombante; che rintruona.
Wiederheben, v. a. (irreg. von: heben) rialzare; alzare, sollevare di nuovo. it. die Gräben, rimettere di nuovo i fossi.
Wiederheilen, v. a. risanare; riguarire.
Wiederheimsuchen, v. a. (T. Teol.) visitare di nuovo, un'altra volta.
***Wiederheischen**, v. a. raddomandare, &c.
Wiederherabbringen, v. a. (irreg. von: bringen) riportare, arrecar di nuovo d'alto in basso.
Wiederherabfallen, v. n. (irreg. von: fallen) ricader d'alto a basso.
Wiederherablassen, v. a. (irreg. von: lassen) calare nuovamente a basso.
Wiederherabsteigen, v. n. (irreg. von: steigen) scendere di nuovo.
Wiederherausgeben, v. a. (irreg. von: geben) metter fuori; restituire; appresentare. ein Buch, dar fuori, pubblicar nuovamente un libro.
Wiederherstellen, v. a. ristabilire; ristorare; ristaurare; riporre in buono stato; restituire; reintegrare, &c.
Wiederhersteller, s. m. ristoratore; ristauratore; riparatore.
Wiederherstellung, s. f. ristabilimento; restaurazione; ristoramento; bonificamento; rifacimento. der Gesundheit, ristabilimento, ricoveramento della sanità.
Wiederhervorbringen, v. a. (irreg. von: bringen) riprodurre.
Wiederhervorbringung, s. f. riproduzione; regenerazione.
Wiederhervorkommen, v. n. (irreg. von: kommen) venir di nuovo fuori, &c.
Wiederhervorwachsen, v. n. (irreg. von: wachsen) ricrescere, &c.
Wiederheurathen, v. n. passare a seconde nozze; rimaritarsi, e ammogliarsi di nuovo.
Wiederhineinschlagen, v. a. (irreg. von: schlagen) ficcare; ricacciare; riconficcare; cacciar di nuovo dentro. it. v. n. (in T. di Medic.) tornar in dentro; rifluire; rimontare di nuovo.
Wiederholen, v. a. ripetere; repetere, &c.
Wiederholung, s. f. ripetizione; repetizione.
Wiederhören, v. a. riudire; di nuovo udire.
Wiederjagen, v. a. cacciare di nuovo.
Wiederkämmen, v. a. pettinare di nuovo.
Wiederkauen, v. a. rimasticare. von Thieren, ruminare; rugumare.
Wiederkauend, part. rugumante, &c.
Wiederkauung, s. f. il rimasticare. gewisser Thiere, ruminazione; rugumazione.
Wiederkauf, s. m. ricompera; ricompra; riscatto; ricatto.
Wiederkaufen, v. a. ricomperare; ricomprare.
Wiederkäufer, s. m. ricompratore.
Wiederkäuflich, adj. che può ricomperarsi; redimibile.
Wiederkaufung, s. f. ricompra, ricomperazione; ricompramento; ricompragione, &c.
Wiederkehr, s. f. ritornata; ritornato; ritorno.
Wiederkehren, v. n. ritornare, &c. it. v. a. den Kamin, ꝛc. rispazzare; di nuovo spazzare.
Wiederkeimen, v. n. rigermogliare.
Wiederkennen, v. a. (irreg. von: kennen) riconoscere; raffigurare.
Wiederklage, s. f. riconvenzione.
Wiederklagen, v. n. riconvenire.
Wiederkleiden, v. a. rivestire; fare nuovi abiti.
Wiederklopfen, v. n. an Thüren, ripicchiare. it. v. a. wiederschlagen, s.
Wiederknüpfen, v. a. rannodare; rifar un nodo.
Wiederkochen, v. a. ricuocere le carni, &c.
Wiederkommen, v. n. (irreg. von: kommen) rivenire; ritornare; tornare; venire, rivenire un'altra volta. in sein Vaterland, ripatriarsi; tornar alla patria. zur Sache, ritornare al proposito, a bomba, in chiave; rivenire, &c.
Wiederkosten, v. a. rassaggiare, &c.
Wiederkrämpeln, v. a. ricardare; ricarminare.
Wiederkratzen, v. a. rigrattare.
Wiederkriegen, v. a. riavere; raccattare; ricoverare; racquistare. Herz, Muth, ꝛc. ripigliare, riavere, riprendere, ricuperare il coraggio, &c. Fleisch, rimettersi

in carne; tornare, ritornar in carne. it. wiederertappen, ſ. it. man ſoll mich nicht wieder kriegen, io non ci farò più colto; io non mi ci eſporrò mai più. das Fieber, ꝛc. tornare; eſſer di nuovo aſſaliro, attaccato da un qualche male.

Wiederkrönen, v. a. ricoronare.

Wiederkunft, ſ. f. ritorno. glückliche, il bentornato; il felice ritorno.

Wiederküſſen, v. a. ribaciare.

Wiederladen, v. a. (irreg. von: laden) ricaricare un carro, &c.

Wiederladung, ſ. f. il ricaricare.

Wiederlatten, v. a. aſſettare, inchiodare nuovi panconcelli.

Wiederlaufen, v. n. (irreg. von: laufen) ricorrere; correre di nuovo.

Wiederleben, v. n. rivivere, &c.

Wiederlebend, part. che rivive; tornato in vita; riſuſcitato.

Wiederlebung, ſ. f. ravvivamento; ritorno in vita.

Wiederlegen, v. a. rimettere; riporre, &c.

Wiederlehren, v. a. inſegnare; addottrinare di nuovo.

Wiederleiden, v. a. (irreg. von: leiden) ripatire; patir di nuovo.

Wiederleimen, v. a. rincollare; rappiccar con colla.

Wiederlernen, v. a. rimparare; riapprendere.

Wiederleſen, v. a. (irreg. von: leſen) rileggere.

Wiederlieben, v. a. riamare; corriſpondere in amore.

Wiederliebend, part. riamante.

Wiederlohnen, v. a. ricompenſare; render la mercede.

Wiederlöſen, v. a. ein Pfand, ritirare, riſcuotere un pegno. Gefangene, riſcattare, redimere, ricomperar prigioneri.

Wiederlöſung, ſ. f. riſcatto, ricatto, &c.

Wiedermachen, v. a. rifare; far di nuovo. es nach der neuen Art, rimodernare.

Wiedermahlen, v. a. rimacinare, macinar di nuovo. it. dipignere di bel nuovo. Holz, ꝛc. ricolorire, colorare di nuovo, dar nuovo colore.

Wiedermahnen, v. a. richiedere, chiedere di nuovo un debito.

Wiedermalen, v. a. ſ. wiedermahlen.

Wiedermäßigen, v. a. ritemperare; rimoderare; moderare di nuovo.

Wiedermäſten, v. a. far ringraſſare, o ingraſſar di nuovo.

Wiedermauern, v. a rimurare.

Wiedermengen, v. a. rimeſcolare; miſchiare di nuovo.

Wiedermeſſen, v. a. (irreg. von: meſſen) rimiſurare.

Wiedermiethen, v. a. raffittare; appigionar di nuovo; prender di nuovo ad affitto. Geſinde, ricondurre; fermare di nuovo al ſoldo ſervi.

Wiedermiſchen, v. a. ſ. wiedermengen.

Wiedermurren, v. n. rimormorare.

Wiedernähen, v. a. ricucire.

Wiedernähern, e wiedernahen, (ſich) n. p. ravvicinarſi; rappreſſarſi, &c.

Wiedernehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) riprendere; ripigliare, prendere di nuovo; riaſſumere; reaſſumere. it. das Wort, riprender la parola; riſpondere.

Wiedernehmung, ſ. f. ripigliamento; il riprendere, il ripigliare.

Wiederniederſetzen, (ſich) n. p. rimetterſi; riporſi a ſedere. einen auf den Stuhl, ꝛc. porre di nuovo a ſedere; rimettere ſulla ſedia, &c.

Wiederöffnen, v. a. riaprire.

Wiederöffnung, ſ. f. riapritura, &c.

Wiederordiniren, v. a. ordinare di nuovo, dar di nuovo gli Ordini Sacri.

Wiederordinirung, ſ. f. nuova ordinazione.

Wiederordnen, v. a. riordinare; rimettere in ordine, in ſeſto.

Wiederpacht, ſ. m. nuovo appalto.

Wiederpachten, v. a. prender nuovamente ad appalto, ad affitto; affittar di nuovo; rinnovar un appalto, &c.

Wiederpeitſchen, v. a. fruſtare, ſtaffilare, sferzare di nuovo.

Wiederpflanzen, v. a. ripiantare.

Wiederpflügen, v. a. riarare, dar un' altra aratura.

Wiederpfropfen, v. a. rinneſtare, &c.

Wiederpoliren, v. a. ripulire, &c.

Wiederproteſtiren, v. a. riproteſtare, &c.

Wiederprügeln, v. a. ribaſtonare, &c.

Wiederputzen, v. a. ripulire; luſtrare di nuovo. it. rec. riadornarſi.

Wiederrache, ſ. f. la pariglia; ricatto, il contraccambio del male ricevuto.

Wiederrächen, v. a. rivendicare.

Wiederregnen, v. imp. ripiovere. es regnet wieder, ripiove; torna a piovere.

Wiederreiben, v. a. (irreg. von: reiben) riſtropicciare; rifregare; fregare di nuovo.

Wiederreichen, v. a. riporgere, &c.

Wiederreinigen, v. a. ripurgare, &c.

Wiederreiten, v. a. & n. (irreg. von: reiten) ricavalcare.

Wiederſäen, v. a, riſeminare; di nuovo ſeminare.

Wiederſagen, v. a. ridire. der, die alles wiederſagt, ridicitore; ridicitrice.

Wiederſagung, ſ. f. ridicimento; il ridire.

Wiederſalben, v. a. riungere.

Wiederſammeln, v. a. radunare; raccorre, raunare di nuovo. die Truppen, rannodare, riunire le truppe.

Wiederſatteln, v. a. ſellare di nuovo.

Wiederſäubern, v. a. rinettare, mondare, nettare di nuovo.

Wiederſchaffen, v. a. rifornire; riprovvedere; procurare nuovamente, &c. it. procurar la reſtituzione.

Wiederſchäften, v. a. rimontare di nuovo un archibugio, &c.

Wiederſchall, ſ. m. riſonanza; rimbombo.

Wiederſchallen, v. n. riſonare; rimbombare.

Wiederſchallend, part. riſonante; rimbombante.

Wiederſchätzen, v. a. ſtimare, apprezzare di nuovo.

Wiederſchein, ſ. m. ſ. Gegenſchein.

Wiederſcheinen, v. n. (irreg. von: ſcheinen) rapparire; lucere, rilucere di nuovo. it. riflettere la luce.

Wiederſchelten, v. a. (irreg. von: ſchelten) oltraggiare, ſvituperare in cambio; rendere vituperj per vituperj, &c.

Wiederſchenken, v. a. donare, regalare di nuovo; e contraccambiare un dono.

Wiederſchicken, v. a. rimandare; rinviare; reſtituire.

Wiederſchickung, ſ. f. il rimandare, &c.

Wiederſchießen, v. a. (irreg. von: ſchießen) tirare, ſparare di nuovo; o ſparare, tirare ſopra chi ha ſparato il primo.

Wiederſchiffen, v. n. rinavigare.

Wiederſchimpfen, v. a. ingiuriare di nuovo, o render ingiurie per ingiurie; riſpingere le ingiurie, &c.

Wiederſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen) ribattere; ripercuotere; battere un' altra volta; o render percoſſe.

Wiederſchleifen, v. a. (irreg. von: ſchleifen) aguzzare, arrotar di nuovo.

Wiederſchließen, v. a. (irreg. von: ſchließen) richiudere; riſerrare. it. rec. von Wunden, rammarginarſi; ricongiugnerſi.

Wiederſchmähen, v. a. ſvituperare, ſvillaneggiare di nuovo, o render vituperj per vituperj. &c.

Wiederſchmeicheln, v. a. adulare, luſingare di nuovo, o in cambio; contraccambiar le adulazioni.

Wiederſchmelzen, v. a. rifondere; fondere di nuovo. v. n. (irreg. von: ſchmelzen) liquefarſi, diſcioglierſi.

Wiederſchmieden, v. a. battere di nuovo il ferro a caldo.

Wiederſchneutzen, v. a. ſoffiare di nuovo il naſo. rec. ſoffiarſi di nuovo il naſo.

Wiederſchreiben, v. a. (irreg. von: ſchreiben) riſcrivere; reſcrivere; tornar a ſcrivere, &c.

Wiederſchwängern, v. a. ringravidare.

Wiederſchwären, v. n. rimpoſtemire.

Wiederſchwitzen, v. n. riſudare; ſudare di nuovo.

Wiederſchwören, v. n. giurare di nuovo.

Wiederſegnen, v. a. ribenedire, &c.

Wiederſehen, v. a. (irreg. von: ſehen) rivedere; veder di nuovo. auf wiederſehen, a rivederſi.

Wiederſenden, v. a. (reg. & irreg. von: ſenden) riſpedire; rinviare.

Wiederſetzen, v. a. riporre; rimettere; ricollocare, &c. Bäume, riporre, ripiantare alberi. (ſich) rimetterſi; riporſi a ſedere. von trüben Sachen, ripoſarſi di nuovo; deporre di nuovo le fecce.

Wiederſieben, v. a. riſtacciare.

Wiederſieden, v. a. & n. (irreg. von: ſieden) ribollire, o far ribollire.

Wiederſingen, v. n. (irreg. von: ſingen) ricantare.

Wiederſpeyen, v. a. (irreg. von: ſpeyen) rivomitare; di nuovo vomitare.

Wiederſpielen, v. a. rigiucare; giuocar di nuovo.

Wiederſpitzen, v. a. rappuntare.

Wiederſprechen, v. n. (irreg. von: ſprechen) ridiſcorrere; riparlare, &c.

Wiederſpringen, v. n. (irreg. von: ſpringen) riſaltare; di nuovo ſaltare.

Wiederſproſſen, v. n. rigermogliare, &c.

Wiederſtärken, v. a. rinvigorire; riconfortare; rinforzare, &c. die Wäſche, innamidare di nuovo.

Wiederſtechen, v. a. (irreg. von: ſtechen) ripugnere. it. Kupferplatten, ritoccare a bulino.

Wiederſtehlen, v. a. (irreg. von: ſtehlen) rubare di nuovo.

Wiederſtellen, v. a. ricollocare; riallogare; rimettere; poſare, acconciar di nuovo una coſa al ſuo luogo. eine Armee, ſchierare, ordinar di nuovo. ſich wieder in Glieder, affilarſi, ordinarſi, collocarſi, diſporſi di nuovo in ordinanza. ſich vor Gericht, ricomparire perſonalmente, preſentarſi nuovamente in giudizio. ſich zum Arreſt, ricoſtituirſi prigione.

Wiederſtillen, v. a. riplacare; ritranquillare; rabbonacciare; far tornar in calma, &c.

Wiederſtoßen, v. a. (irreg. von: ſtoßen) riurtare; urtare, ſpignere di nuovo, o da poſta ſua. it. im Mörſel, ec. ritritare; ripeſtare.

Wiederſtrahlen, v. n. radiare di nuovo.

Wiederſtudieren, v. a. riſtudiare; ſtudiare di nuovo.

Wiederſuchen, v. a. ricercare, cercar di nuovo.

Wiederſündigen, v. n. ripeccare; ricadere nel peccato.

Wiedertanzen, v. n. riballare.

Wiedertauchen, v. a. rituffare; tuffare, immergere di nuovo.

Wiedertaufe, ſ. f. ribattezzamento.

Wiedertaufen, v. a. ribattezzare.

Wiedertäufer, ſ. m. ribattezzante; anabattiſta.
Wiedertaufung, ſ. f. il ribattezzare.
Wiedertheilen, v. a. ridividere, &c.
Wiederthon, ſ. m. Art Kraut, politrico.
Wiederthun, v. a. (irreg. von: thun) far di nuovo; rifare; tornare, ritornar a fare.
Wiedertragen, v. a. (irreg. von: tragen) riportare, di nuovo portare.
Wiedertrinken, v. a. (irreg. von: trinken) ribere; di nuovo bere.
Wiedertrüben, v. a. riturbare; intorbidare di nuovo.
Wiedertüchen, v. a. rintonacare.
Wiederüben, v. a. eſercitar di nuovo. rec. eſercitarſi di nuovo.
Wiederum, adv. di nuovo; da capo; nuovamente. hinwiederum, in cambio; in contraccambio; reciprocamente, &c.
Wiederumarmen, v. a. rabbracciare.
Wiederumgraben, v. a. (irreg. von: graben) rivangare.
Wiederumkehren, v. n. ritornare; tornare nuovamente indietro.
Wiederunterwerfen, v. a. (irreg. von: werfen) riſottomettere.
Wiederverändern, v. a. rimutare; cambiare, mutare un' altra volta
Wiederverbeſſern, v. a. ricorreggere, &c.
Wiederverbinden, v. a. (irreg. von: binden) riobbligare.
Wiedervereinen, e wiedervereinigen, v. a. riunire, ricongiungere di nuovo.
Wiedervereinigung, ſ. f. nova riunione.
Wiedervergehen, v. n. (irreg. von: gehen) paſſare, ceſſare, andar via di nuovo. (ſich) tornar a commetter errore; ricommettere colpa.
Wiedervergelten, v. a. (irreg. von: gelten) rimeritare; riguiderdonare; ricangiare; ricambiare; contraccambiare, &c.
Wiedervergeltung, ſ. f. ricambio; contraccambio; rimeritamento. die Strafe der Wiedervergeltung, contrappaſſo; taglione; talione. das Wiedervergeltungsrecht brauchen, valerſi del diritto di rappreſaglia, rendendo ingiuria per ingiuria; far bandiera di ricatto, &c.
Wiedervergeſſen, v. a. (irreg. von: vergeſſen) ſcordarſi di nuovo.
Wiedervergleichen, v. a. (irreg. von: vergleichen) riconfrontare; comparare di nuovo. it. Perſonen, rapaciare; rappacificare, &c.
Wiedervergolden, v. a. dorare di nuovo.
Wiedervergraben, v. a. (irreg. von: graben) riſotterrare.
Wiederverhetzen, v. a. aizzare di nuovo; commetter di nuovo diſcordie.
Wiederverheurathen, v. a. rimaritare.
Wiederverheurathung, ſ. f. ſeconde, terze nozze.
Wiederverkauf, ſ. m. ſeconda vendita.
Wiederverkaufen, v. a. rivendere.
Wiederverkäufer, ſ. m. rivenditore; rivendugliuolo; rigattiere.
Wiederverkäuferin, ſ. f. rivenditora; rivenditrice; rivendugliuola.
Wiederverkäuflich, adj. rivendibile.
Wiederverkaufung, ſ. f. il rivendere.
Wiedervertleiden, v. a. traveſtire di nuovo.
Wiederverlernen, v. a. diſimparare di nuovo.
Wiederverlieren, v. a. (irreg. von: verlieren) riperdere.
Wiedervermahnen, v. a. eſortare di nuovo.
Wiedervermehren, v. a. raccreſcere; riaccreſcere; ringroſſare; di nuovo aumentare.
Wiedervermiethen, v. a. raffittare; appigionare di nuovo. it. als Abmiether, ſubaffittare.
Wiedervermiethung, ſ. f. nuovo affitto, appigionamento. it. vom Abmiether, ſubaffittamento.
Wiederverordnen, v. a. ordinare, comandare di nuovo.
Wiederverpachten, v. a. dar di nuovo ad appalto. vom Unterpachter, ſubaffittare.
Wiederverſammeln, v. a. raſſembrare, aſſembrare, raunare di nuovo.
Wiederverſammlung, ſ. f. nuova adunanza.
Wiederverſchönern, v. a. riabbellire; rabbellire.
Wiederverſchulden, v. a. indebitare di nuovo; caricar di nuovi debiti. rec. indebitarſi nuovamente; contrattar nuovi debiti. fam. ich weiß nicht, wie ich es wieder verſchulden ſoll, non ſo come contraccambiare le voſtre grazie, &c.
Wiederverſehen, v. a. (irreg. von: verſehen) mit etwas, riprovvedere; rifornire. rec. riprovvederſi. it. v. n. es bey einem, commetter di nuovo errore, mancare nuovamente in alcuna coſa verſo qualcuno. it. rec. sbagliare; errare di nuovo.
Wiederverſichern, v. a. riaſſicurare, &c.
Wiederverſiegeln, v. a. riſuggellare.
Wiederverſöhnen, v. a. riconciliare, rappacificare di nuovo.
Wiederverſöhnung, ſ. f. nuova riconciliazione.
Wiederverſorgen, v. a. mit etwas, riprovvedere. it. mit einem Dienſt, procurar un altro impiego; collocare nuovamente.
Wiederverſprechen, v. a. (irreg. von: ſprechen) ripromettere.
Wiederverſprechung, ſ. f. ripromiſſione.
Wiederverſtopfen, v. a. riturare di nuovo.
Wiederverſtopfung, ſ. f. nuovo riturамento.
Wiederverſuchen, v. a. ritentare.
Wiederverthun, v. a. (irreg. von: thun) riſpendere.
Wiederverurtheilen, v. a. ricondannare per ſentenza.

Wiederverwachſen, v. n. (irreg. von: wachſen) von Wunden, rimpolpare.
Wiedervorbeygehen, v. n. (irreg. von: gehen) ripaſſare, &c.
Wiederwachſen, v. n. (irreg. von: wachſen) ricreſcere; creſcere di nuovo; rimettere; tornare, &c
Wiederwaffnen, v. a. riarmare. rec. riarmarſi.
Wiederwägen, v. a. (irreg. von: wägen) ripeſare; peſar di nuovo.
Wiederwaſchen, v. a. (irreg. von: waſchen) rilavare.
Wiederweben, v. a. riteſſere; teſſere di nuovo.
Wiederwechſel, ſ. m. ricambio; cambio ſopra cambio.
Wiederwerden, v. n. (irreg. von: werden) ritornare; ridurſi nell' eſſer primiero; diventare come s' era prima.
Wiederzahlen, v. a. rimborſare; pagare.
Wiederzählen, v. a. ricontare; contare, noverare di nuovo.
Wiederzeichnen, v. a. ridiſegnare.
Wiege, ſ. f. culla; cuna; zana. von der Wiege an, fin dalla culla, fin dalle faſce; fin dall' infanzia. einen Aufruhr in der Wiege erſticken, ſopprimere una rivolta in ſul naſcere.
Wiegen, v. a. irreg. (imp. ich wog. part. gewogen) peſare. v. n. peſare, avere un certo peſo. ſich wiegen, wie die Vögel in der Luft, librarſi ſull' adeguate penne. it. v. a. reg. cullare; dimenar la cuna, la culla. fig. in allen Sachen gewiegt, bagnato e cimato.
Wiegenband, ſ. n. (—bänder) faſcia della culla.
Wiegenbogen, ſ. m. arcuccio.
Wiegenlied, ſ. n. (—lieder) ninnerella; canzonetta per far addormentar i bambini nella culla. ein Wiegenliedchen ſingen, far la ninna nanna.
Wiegenmeſſer, ſ. n. coltellaccio da cucina, col taglio inarcato.
Wiegenpferd, ſ. n. cavallo di legno da cullare o dondolare i bambini.
Wieger, ſ. m. Wäger, peſatore.
Wiegerin, ſ. f. colei che culla i bambini.
Wiegewage, ſ. f. ſ. Wage.
Wiegwehe, ſ. m. ſ. Wannenweher.
Wieherer, ſ. m. nitritore; cavallo che ſovente annitriſce.
Wiehern, v. n. nitrire; annitrire; rignare. it. ſ. n. nitrito; anitrio; anitrire.
Wiehernd, part. nitrente; che nitriſce.
Wiek, ſ. f. ſ. Bay.
Wieke, ſ. f in Wunden, ſtuello; taſta.
Wienach, adv. ſ. wie.
Wiepe, ſ. f. ſ. Hagebutte.
Wiesbaum, ſ. m (—bäume) ſ. Heubaum.
Wieschen, ſ. n. pratello, pratellino &c.
Wieſe, ſ. f. prato. Wieſenbach, Blume, Flur, Gras, Klee, Kümmel, Lerche, Pacht, Raute, Schwamm, Thal, Zins, Wachs, ruſcello che ſcorre in un prato; fior di prato; praterie, prati; erba di prato; trifoglio di prato; comino di prato; lodola che dimora ne' prati; appalto di prato; pigamo; pratolino; pratajuolo; valle di prato; cenſo che ſi paga de' prati; paſcolo di prato. zu Wieſen beſtimmtes Grundſtück, terreno prativo.
Wieſel, ſ. n. & f. donnola.
Wieſenerz, ſ. n. minerale di ferro, che trovaſi ne' luoghi paludoſi.
Wieſenflittergras, ſ. n. erbetta tremola.
Wieſengeld, ſ. n. nummularia.
Wieſenglocke, ſ. f. campanula di foglie tonde.
Wieſenknopf, ſ. m. ſanguiſorba di Linneo.
Wieſenkopf, ſ. m. pimpinella maggiore.
Wieſenkreſſe, ſ. f. creſcione di prato.
Wieſenlerche, ſ. f. calandrino; petragnola.
Wieſenſtein, ſ. m. pietra ferrigna, che ritrovaſi ne' luoghi paluſtri.
Wieſenwanze, ſ. f. cimice pratenſe.
Wieſenwinde, ſ. f. vilucchio di prato.
Wieſenzeitloſe, ſ. f. colchicum di Linneo.
Wieweit, adv. fin dove; a che termine.
Wieviel, adj. quanto.
Wievielſte, adj. num. quanto. der wievielſte in der Ordnung, il quanto nell' ordine, nella ſerie. den wievielſten haben wir heute? il quanto del meſe abbiamo? ai quanti del meſe ſiamo?
Wiewohl, conj. ſebbene; benchè, &c.
Wild, adj. ſalvatico; ſelvaggio; feroce. die wilden Thiere, le beſtie ſalvatiche, &c. wild werden, inferocire. it. wilde Gänſe, ꝛc. oche, &c. ſalvatice, ſelvagge. it. wilde Gegenden, luoghi ſalvatici, ſelvaggi. wilde Völker, popoli ſelvatici, ſalvaggi. die Wilden, ſelvaggi. fig. ſalvatico; rozzo; zotico, &c. von Gewächſen, Früchten, ſalvatico; ſelvaggio; non domeſtico. wild Fleiſch, carne morta; eſcreſcenza carnoſa. adv. fig. ferocemente; ſalvaticamente; zoticamente, &c. wild leben, vivere ſalvaticamente, alla ſalvatica, &c. wild ausſehen, aver l' aria feroce, ſtravolta; aver l' aſpetto, le ſembianze d' un uomo truce, ſmarrito, ſtizzito.
Wild, ſ. n. ſalvaggina; ſalvaggiume; cacciagione; fiere. ein Wild ſchießen, uccidere una fiera. rothes Wild, cervi, daini e capriuoli. ſchwarzes Wild, cignali. Federwild, uccellame ſelvaggio.
Wildacker, ſ. m. (—äcker) campo ſeminato per ſervir di paſcolo alle fiere in un barco
Wildbad, ſ. n. (—bäder) bagno d' acque minerali.

Wildbahn, f. f. via, ſtrada fatta in un boſco per la caccia. it. Wildbann, f.

Wildbann, f. m. bandita. den Wildbann haben, avere il diritto privativo della caccia in alcuna tenuta; aver il diritto di porre in bandita alcun paeſe o diſtretto.

Wildbaum, f. m. (— bäume) ſ. Kiefernbaum.

Wildbraten, f. m. arroſto di ſalvaggina.

Wildbret, f. n. venagione, ſalvaggina, cacciagione. das kurze Wildbret, i teſticoli del cervo. ſchwarzes, rothes Wildbret, venagione di cignale, di cervo, daino, capriuolo. Federwildbret, uccellame ſelvaggio.

Wilddeube, f. f. caccia furtiva.

Wilddieb, f. m. cacciatore, che caccia furtivamente.

Wildenzen, v. n. aver ſapor di ſalvatico; aver il ſapor della cacciagione.

Wildenzend, part. che ha ſapor di ſalvatico.

Wildern, v. n. ſ. verwildern.

Wildfahre, f. f. ſ. Wildbahn.

Wildfang, f. m. (— fänge) preſa d' una fiera. it. cavallo ſelvaggio, indomito; allevato ne' luoghi inculti. it. falcone addomeſticato, preſo vecchio — ein herrnloſer Ausländer, foreſtiero, che è ſenza padrone, il quale nel Palatinato del Reno è ſoggetto al teſtatico d' un fiorino, e ſe vi muore, i ſuoi averi ſono del principe Palatino. fig. giovane troppo vivace, ſcapeſtrato.

Wildfangsrecht, f. n. il diritto, che hanno alcuni principi ſopra i beni de' foreſtieri non naturalizzati, che muoiono ne' loro paeſi.

Wildforſt, f. m. bandita d' una foreſta.

Wildfraß, f. m. danno cagionato ne' campi dalle fiere.

Wildfremd, adj. affatto foreſtiere.

Wildfuhre, f. f. ſ. Wildbahn.

Wildgarn, f. n. ſ. Wildnetz.

Wildgefälle, f. plur. rendire di caccia.

Wildgeruch, f. m. odor di ſalvatico.

Wildgeſchmack, f. m. ſapor di ſalvatico.

Wildgraf, f. m. ſ. Rauhgraf.

Wildgrube, f. f. traboccherto, trabocchello, foſſa, buca da prender fiere ſalvatiche.

Wildheit, f. f. ferocia, ferocità; fierezza. fig. ſalvatichezza, ferocia, rozzezza, barbarie, efferatezza, &c.

Wildling, f. m. prodotto ſenza coltura; pianta ſelvaggia, deſtinata all' innesto.

Wildmeiſter, f. m. capitano della caccia.

Wildnetz, f. n. rete per le fiere.

Wildniß, f. f. luogo ſalvatico, incolto.

Wildpern, v. n. ſ. wildenzen.

Wildpret, f. n. ſ. Wildbret.

Wildſchur, f. f. pelliccia d' orſo.

Wildſchütz, f. m. colui, che va a caccia delle ſalvaggine.

Wildſchwein, f. n. cinghiale; porco ſalvatico. Wildſchweinskopf, teſta di cignale.

Wildshaut, f. f. pelle di fiera ſalvatica.

Wildſpur, f. f. tracce delle fiere ſalvatiche.

Wildſtand, f. m. covo delle fiere.

Wildthier, f. n. beſtia, fiera ſalvatica.

Wilhelm, nom. propr. Guglielmo.

Wille, f. m. volontà der freye Wille, libero arbitrio. laſſet ihm ſeinen freyen Willen, laſciatelo fare a ſuo talento, non lo sforzate. prov. es hat jeder ſeinen Willen, le volontà ſono libere. der Wille Gottes, la volontà, o il volere di Dio; i decreti della divinità — Begehr, volontà; volere; beneplacito; grado; piacere; talento. iſt das Ihr Wille? è tale la voſtra volontà, il voler voſtro? er will ſeinen Willen haben, vuole che ſi eſeguiſca la ſua volontà; vuol eſſere obbedito. auf ſeinem Willen beſtehen, perſiſtere nel ſuo volere. du haſt darin deinen Willen, tu ſei in ciò libero di fare quel che ti aggrada, di fare a modo tuo. einem zu Willen ſeyn, far l' altrui volontà, far a modo, fare, andare, ſtare a poſta di uno — Abſicht, intenzione; diſegno; volontà. Willens ſeyn, aver volontà, intenzione; intendere — der letzte Wille, l' ultima volontà; il teſtamento. mit Willen, a poſta; a bello ſtudio, &c. wider Willen, contro voglia. it. praep. um — willen, per amore; per riſpetto; in grazia. um Gottes Willen, per l' amor di Dio. um meinet, ꝛc. willen, per amor mio, &c. um deines eigenen Beſten willen, per il tuo proprio bene. um Lebens und Sterbens willen, per il caſo di morte. um deines Bruders willen, in grazia, per amore, per riſpetto del tuo fratello. um ſeiner Nachläſſigkeit willen, a cagione della ſua traſcuratezza.

Willfahren, v. a. far la voglia altrui; compiacere; andare a' verſi, o a campiacenza; arrenderſi, piegare all' altrui volere, laſciarſi andare; condeſcendere; acconſentire; ſecondare; gratificare.

Willfährig, adj. condeſcendente; che ſi laſcia andare; compiacente; agevole; trattabile; docile, &c.

Willfährigkeit, f. f. compiacenza; condiſcendenza; docilità; trattabilità; facilità a far l' altrui voglia.

Willfahrung, f. f. condeſcendimento; acconſentimento, &c.

Willig, adj. volonteroſo; che opera di volontà, di buona voglia, &c. adv. volonteroſamente; di volontà; di buona voglia; di buon grado.

Willigen, v. a. conſentire; permettere;

esser d'accordo. wer schweigt, williget, chi tace, consente.

Willigkeit, s. f. buon voglia; l'essere volonteroso, &c.

***Williglich**, adj. s. willig.

Willigung, s. f. consenso; assenso; consentimento; accordo.

Willkommen, s. m. il benvenuto. den Willkommen geben, dare a uno il benvenuto, rallegrarsi, congratularsi con uno del felice arrivo. im Zuchthaus, dar la frusta a un uomo nell' entrar in un ergastolo. it. Paßglas, bicchierone; tonfano.

Willkommen, adj. ben venuto, ben tornato, ben arrivato. willkommen! sey willkommen! sey mir willkommen! seyd willkommen! ben venuto, ben venuta, &c. siate il ben venuto, la ben venuta! ben venuti, ben tornati! siate i ben venuti, le ben venute, ben tornate! jemand willkommen heißen, dare a uno il ben venuto; congratularsi con lui del felice arrivo, o ritorno. it. gradito; amato; ben visto; caro. er ist überall willkommen, egli è ben visto, ben voluto da tutti. eine willkommne Nachricht, avviso ben gradito.

Willkühr, s. f. arbitrio; libertà. ich überlasse dieses deiner Willkühr, lo lasciò in tuo arbitrio; ti lasciò la libertà in questo punto.

Willkührlich, adj. arbitrario. adv. arbitrariamente; ad arbitrio; a proprio senno; a suo talento, &c.

Willkührlichkeit, s. f. qualità di ciò che è arbitrario.

Wimmeln, v. n. formicare, formicolare. der Käse wimmelt von Maden, formicano, formicolano i bachi nel cacio; il cacio par formicolato di bachi; v' è un brulichio, brulicame di bachi nel cacio. die Gassen wimmeln von Menschen, es wimmelt von Menschen auf der Gasse, formicar pare il popolo nelle strade; paiono formicolare le strade del popolo; v'è un brulichio, un formicolajo di gente in su le strade. die Schrift wimmelt von Fehlern, lo scritto è pieno di spropositi.

Wimmer, s. f. im Holze, Stein, ꝛc. nodo.

Wimmerig, adj. nodoso.

Wimmerling, s. m. piagnone.

Wimmern, v. n. guajolare; gagnolare; rammaricarsi, lamentarsi pianamente. s. n. rammarico, lamento piano per dolori del corpo, &c.

Wimpel, s. m. fiamma; banderuola. Wimpelscheide, Stange, Stock, guaina della fiamma; asta di fiamma; bastone di fiamma, di banderuola.

Wimper, s. f. palpebra.

Wimpern, v. n. batter gli occhi; amiccare. s. n. il batter gli occhi.

Wind, s. m. vento; agitazione dell' aria; aria. der Wind erhebt sich, si leva il vento. der Wind hat sich gelegt, si è calmato il vento. der Wind geht, fa, tira vento. mit vollem Winde segeln, navigare col vento in poppa; avere il vento in fil di ruota. auf guten Wind warten, aspettare un vento favorevole, prospero. wider den Wind anlegen, andare contro vento, essere sotto vento. vom Winde hin und her getrieben werden, essere portato in balia del vento. nach dem Winde segeln, navigare secondo il vento. sich nach jedem Winde richten, volgersi ad ogni vento. an den Wind steuern, andare sul filo del vento. vor dem Winde seyn, avere il vantaggio del vento, o il sopravvento, essere o stare sopravvento. unter dem Wind seyn, essere sotto vento. den Mantel nach dem Winde hängen, navigar secondo il vento; accomodarsi al tempo; andar a seconda; andar a' versi ad alcuno, &c. Wind machen, far vento; muover l'aria; sventolarsi; soffiare. e fig. millantarsi; burbanzare: ankanare; spacciar a credenza. in den Wind reden, gettare le parole al vento, gettare le parole. in den Wind bauen, far castelli in aria. in den Wind schlagen, gettarsi dietro alle spalle, non far conto alcuno di — Fist, vento; peto; correggia. Blähung, fiato, vento, ventosità. von Winden geplagt werden, essere incomodato, tormentato da fiato. fig. Unwahrheit. Wind machen, mit Wind handeln, dir bugie, essere bugiardo, vendere vesciche, parole, parolette, dar chiacchiere, pastocchie. es ist lauter Wind, sono vesciche, ciance, pastocchie, panzane, fandonie. — Spur, odore; fiuto. fig. Wind wovon haben, aver sentore di qualche cosa. fig. Eitelkeit, vento; vanità; fumo.

Windball, s. m. pallone; palla ripiena d'aria.

***Windbeutel**, s. m. millantatore; bubbolone; gracchione; rodomonte, &c.

***Windbeuteley**, s. f. rodomonteria; burbanza; millanteria, &c.

Windblase, s. f. vescica, bolla piena di vento.

Windblatter, s. f. s. Windpocken.

Windbruch, s. m. (—brüche) im Leibe, ernia ventosa. im Forstwesen, schianto d'albero di bosco, cagionato dal vento. it. pezzo d'albero schiantato dal vento.

Windbüchse, s. f. archibugio a vento.

Windchen, s. n. ventolino; venticello; orezza, oreggio.

Winde, s. f. Art Kraut, vilucchio.

Winde, s. f. Art Maschine, verricello. Seiden-, Garnwinde, guindolo; arcolajo.

Windel, s. f. fascia, pannicello de' bam-

bini. Windelband, Lappen, Tuch, nastro, striscia, pannolino, pezza da fasciar un bambino.

Windelkind, s. n. (— kinder) bambino in fasce.

Windeln, v. a. fasciare, acconciar un bambino nelle fasce.

Windelschnur, s. f. (— schnüre) s. Windelband.

Windeltreppe, s. f. s. Wendeltreppe.

Winden, v. a. irreg. (imperf. ich wand. part. gewunden) torcere; ripiegare in se stesso; scontorcere; travolgere; storcere. die Hände, s. ringen. (sich) vor Schmerz, contorcersi; scontorcersi. der Wurm windet sich, il verme s'arronciglia, s'aggroviglia, si raggricchia. sich um die Bäume, avvolgersi, attorcersi, &c. intorno agli alberi. Lasten in die Höhe, tirar in alto, alzar pesi per via d'argani. einen Wagen, alzare un carro per via di verricelli. auf Schiffen, ghindare, issare. it. aus den Händen, cavare, strappar altrui di mano, torgli con violenza alcuna cosa. it. Seide, dipanar la seta, &c. aggomitolare, traendo il filo dalla matassa.

Windenmacher, s. m. facitore di verricelli.

Winder, s. m. bey den Jägern, il naso del cervo.

Windeseil, s. n. canopo da alzar pesi.

Windetau, s. n. s. Windeseil.

Windey, s. n. uovo subventaneo, vano.

Windfächer, s. m. ventola; rosta.

Windfackel, s. f. torcia a vento.

Windfahne, s. f. banderuola.

Windfall, s. m. (— fälle) alberi abbattuti dal vento.

Windfang, s. m. (— fänge) ventiera. im Blasbalge, animella. im Bergbaue, s. Wetterfang, Wettermaschine. it. paravento.

Windgalle, s. f. meteora somigliante alla base d'un arcobaleno, opposta al sole.

Windglöckchen, s. n. vilucchio.

Windgott, s. m. Eolo; Dio de' venti.

Windhund, s. m. levriere, veltro, cane da giungere.

Windhündchen, s. n. cagnolino della razza de' levrieri.

Windhündin, s. f. levriera; veltra.

Windig, adj. ventoso; esposto al vento. sehr windiger Ort, spazzavento. es sieht windig mit ihm aus, egli si trova in una situazione scabrosa. ein windiger Baum, albero colle fibre tortuose — ein windiges Bret, tavola storta.

Windig, s. m. vilucchio; convolvolo.

Windinstrument, s. n. strumento da fiato.

Windklappe, s. f. animella.

Windkolik, s. f. colica ventosa.

Windkraut, s. n. s. Windröschen.

Windkugel, s. f. eolipila; palla ventosa.

Windlade, s. f. in den Bergwerken, s. Wetterkasten. in den Orgeln, portavento.

Windlähne, s. f. s. Lauwine.

Windlicht, s. n. (— lichter) s. Windfackel.

Windloch, s. n. (— löcher) spiraglio, &c.

Windmacher, Windmacherey, s. Windbeutel, &c.

Windmaschine, s. f. s. Wettermaschine.

Windmesser, s. m. anemometro.

Windmühle, s. f. mulino a vento.

Windmüller, s. m. mulinaro, che macina in un molino a vento.

Windöfchen, s. n. piccola stufa, s. Windofen.

Windofen, s. m. stufa, fornello con canne di ferro da scaldar le stanze.

Windpistole, s. f. pistola a vento.

Windpocken, s. plur. morviglione; roviglione, raviglione; vajuolo spurio, salvatico.

Windrose, s. f. e Windröschen, s. n. anemone. it. rosa de' venti, ossia cerchio della bussola, che mostra i venti.

*Windsbraut, s. f. s. Sturm.

Windschaden, s. m. danno cagionato dal vento.

Windscheu, adj. che teme il vento.

Windschief, adj. storto, parlandosi di legname, seccato dall'aria.

Windschirm, s. m. chiusa, riparo che difende dal vento. it. in Stuben, paravento.

Windschlag, s. m. (— schläge) alberi abbattuti dal vento ne' boschi.

Windschlächtig, adj. abbattuto, rotto dal vento, parlando d'alberi ne' boschi.

Windschnitt, s. m. fig. e scherz. rodomontata, &c.

Windspiel, s. n. levriere.

Windstill, adj. senza soffio di vento; tranquillo; placido. es ist windstill, non tira vento, &c.

Windstille, s. f. calma, tranquillità dell'aria; tempo placido, &c. auf dem Meer, calma; bonaccia di mare.

Windstoß, s. m. (— stöße) colpo di vento. von einem Gebirge her, auf ein Schiff, welches zu nahe an der Küste liegt, refolo.

Windstrich, s. m. la parte, onde tira il vento.

Windsturm, s. m. tempesta di vento; turbine. plötzlicher, folata de' venti.

Windsucht, s. f. timpanitide; timpanite; idropisia ventosa.

Windsüchtig, adj. timpanitico.

Windtrocken, adj. prosciugato all'aria.

Windtrommel, s. f. sfiatatojo, o spiraglio nelle miniere, fatto a foggia di tamburo.

Windveränderung, s. f. cambiamento, variazione de' venti.

Windung, f. f. avvolgimento, avviticchiamento. it. linea ſpirale. it. ſerpeggiamento, ſinuoſità d' un fiume.
Windwage, ſ. f. ſ. Windmeſſer.
Windwaſſerſucht, ſ. f. idropiſia congiunta colla timpanitide.
Windwehe, ſ. f. ſtretta di neve; mucchio di neve raunata da' venti.
Windwehe, ſ. f. ſ. Windwebe.
Windweiſer, ſ. m. anemoſcopio.
Windweyhe, ſ. f. Art Vogel, albanella; alieto.
Windwirbel, ſ. m. turbine; girone, gruppo, nodo di vento; buffera.
Windwurf, ſ. m. (— würfe) ſ. Windſchlag.
Windzeiger, ſ. m. ſ. Windweiſer.
Wink, ſ. m. cenno, che ſi fa cogli occhi, o colla mano. auf den Wink verſtehen, intendere a' cenni; intender per aria. auf jeden Wink bereit ſeyn, eſſere pronto, parato a ogni cenno.
Winkel, ſ. m. angolo. ein rechter, ſpitziger, ſtumpfer Winkel, angolo retto, acuto, ottuſo. ein vorſpringender, und gegenüber ein geſchnittener Winkel, angolo ſaliente, e rientrante. der Winkel in einem Zimmer, canto d' una camera. die Mauer machet hier einen Winkel, il muro vi fa gomito o angolo. Winkel ſuchen, cercare di naſconderſi. jemanden in allen Winkeln ſuchen, cercare uno da per tutto. heimlicher, angolo; canto; cantuccio; ripoſtiglio; naſcondiglio. ſich in Winkel verſtecken, rincantucciarſi. fig. die Winkel des Herzens, i ripoſtigli del cuore. zu Winkel kriechen, cercare naſcondigli, luoghi ſolitari. fig. ſie wird bald zu Winkel kriechen, eſſa s'avvicina al ſuo termine; giungerà preſto al ſuo tempo di partorire. fig. es im Winkel thun, far alcuna coſa clandeſtinamente, di naſcoſto.
Winkelband, ſ. n. (— bänder) bandella angolare.
Winkelbogen, ſ. m. arco d' un angolo.
Winkelchen, ſ. n. angoletto; cantoncello.
Winkeldach, ſ. n. (— dächer) tetto fatto quaſi a angolo retto.
Winkelehe, ſ. f. matrimonio clandeſtino.
Winkeleiſen, ſ. n. ſ. Winkelmaß.
Winkelhaken, ſ. m. der Zimmerleute, ſ. Winkelmaß. der Buchdrucker, compoſitoio.
Winkelig, adj. angoloſo; angolare; canteruto. adv. angolarmente; ad angoli.
Winkelmaß, ſ. n. ſquadra. bewegliches, piffero; ſquadra zoppa.
Winkelmeſſe, ſ. f. meſſa privata.
Winkelmeſſer, ſ. m. inſtrumento da miſurare gli angoli — aſtrolabio, ſquadra.
Winkelmeſſung, ſ. f. il miſurare gli angoli.
Winkelmünze, ſ. f. moneta coniata alla macchia.
Winkelnaht, ſ. f. in der Anatomie, ſutura lamdoidea.
Winkelprediger, ſ. m. predicatore ne' conventicoli.
Winkelrecht, adj. fatto a angoli retti. adv. a angoli retti.
Winkelſäule, ſ. f. colonna angolare.
Winkelſchnitt, ſ. m. intaglio ad angolo.
Winkelſchule, ſ. f. ſcuola privata.
Winkelverſammlung, ſ. f. conventicolo; conciliabolo.
Winkelzug, ſ. m. fig. rigiro; raggiro; macchinazione; maneggio. Winkelzüge machen, uſar rigiri; macchinare, tergiverſare; ſchermirſi, &c.
Winken, v. n. far cenno; accennare colla mano, &c. (ſich) accennarſi; farſi cenno; farſi d' occhio.
Winſeler, ſ. m. piagnone.
Winſeln, v. a. piagnere; rammaricarſi pianamente. von Hunden, ꝛc. guaire; gagnolare; mugolare; uggiolare; rammaricarſi pianamente, &c. ſ. n. guajo; mugolío, gagnolío; lai, &c.
Winter, ſ. m. inverno; verno; vernata; invernata. harter, vernaccio. es wird Winter, ſi fa inverno. wir haben einen gelinden, harten Winter, abbiamo un' invernata dolce, rigida. vom, zum Winter, vernale; vernereccio; del verno; da verno.
Winterabend, ſ. m. ſerata d' inverno. die langen Winterabende, le lunghe ſerate, o veglie d' inverno.
Winteranzug, ſ. m. veſtimento da verno.
Winterapfel, ſ. m. mela d' inverno.
Winterbirn, ſ. f. pera d' inverno.
Winterblume, ſ. f. fior vernereccio.
Winterfällig, adj. aggiunto di beſtia, che d' inverno dimagra, ancorchè ben nutrita.
Winterfeld, ſ. n. campo ſeminato di biade vernerecce.
Winterflur, ſ. f. i campi ſementati di biade vernerecce.
Winterfrucht, ſ. f. (— früchte) biada vernereccia.
Wintergerſte, ſ. f. orzo vernereccio; orzuola.
Wintergetreide, ſ. n. ſ. Winterfrucht.
Wintergewächs, ſ. n. pianta ſempre verde, perenne.
Wintergrün, ſ. n. pervinca.
Winterhaft, adj. vernereccio; da verno; ſimile all' inverno. adv. winterhaft gekleidet, veſtito da verno.
Winterkälte, ſ. f. freddo vernale, &c.
Winterkleid, ſ. n. abito da verno.
Winterkleidung, ſ. f. abiti, panni da verno.

Winterkorn, s. n. biade vernerecce.
Winterlich, adj. vernereccio; iemale; vernale; di verno; da verno; del verno.
Winterluft, s. f. aria iemale, &c.
Winterluſt, s. f. diletto del verno, nel verno; vernereccio.
Wintermäßig, adj. a modo di verno; simile al verno.
Wintermonat, s. m. Novembre. it. uno de' tre mesi dell' inverno.
Wintern, v. a. svernare. die Schaafe wintern, svernare le pecore, nutrirle nelle stalle. v. n. Winter seyn, vernare, farsi verno.
Winternacht, s. f. (— nächte) nottata d' inverno.
Winterobſt, s. n. frutti d'inverno.
Winterpunkt, s. m. punto iemale dell'ecclittica.
Winterquartier, s. n. quartier d' inverno.
Winterrock, s. m. (— röcke) abito, vestito da verno.
Winterſaat, s. f. semente vernerecce, di verno.
Winterſchein, s. m. novilunio di Novembre.
Winterſeite, s. f. bacio. was auf der Winterſeite liegt, posto, situato a bacio.
Winterſpinat, s. m. spinaci vernerecci.
Wintersrinde, s. f. vinterania di Linneo.
Winterſtube, s. f. stanza da verno.
Winterung, s. f. lo svernare del bestiame, il nutrirlo in tempo d' inverno nelle stalle. it. Gewächshaus, s.
Wintervogel, s. m. (— vögel) uccello vernereccio.
Winterweitzen, s. m. grano, frumento vernereccio, che si semina d' autunno.
Winterwetter, s. n. tempo da inverno.
Winterzeichen, s. n. uno de' tre segni iemali nello zodiaco.
Winterzeit, s. f. tempo d' inverno.
Winzer, s. m. vignajuolo; vignajo.
†**Winzig**, adj. winzig klein, piccolello, piccolissimo, &c.
Wipfel, s. m. vetta; cima; sommità; cresta degli alberi, e delle piante.
Wipfeln, v. a. svettare un albero; tagliare la vetta, la cima d' un albero.
Wipfler, s. m. albero svettato.
Wippe, s. f. altalena. ſich wippen, fare all' altalena. s. Schaukel. auf der Wippe ſtehen, s. Kippe. it. eine Strafe der Verbrecher, corda; colla; supplizio della corda. die Kippe und Wippe, s. Kipperey.
Wippen, v. a. dar la corda, la strappata. kippen und wippen, sostituir monete alterate alle buone.
Wipper, s. m. colui che dà la strappata, la corda. Kipper und Wipper, s. Kipper.
Wipperey, s. f. s. Kipperey.
Wippgalgen, s. m. s. Schnellgalgen.
Wir, pron. noi. wir Frauen, noi altre donne.
Wirbel, s. m. auf dem Kopfe, coccuzzo; coccuzzolo; vertice, apice, sommità del capo. im Waſſer, vortice; mulinello; gorgo. vom Winde, aggiramento di vento, &c. an Geigen, ꝛc. bischero. kleiner, bischerello, &c. it. an Fenstern, salisendo di finestra; mastietto. auf der Trommel, maniera di suonar molto prestamente il tamburo. an einer Spindel, fusajuolo. an den Säulen, astragalo. am Hahn eines Fasses, zippolo. Wirbel an Thieren, wo das Haar in einem Kreiſe gewachsen ist, anello; nodo.
Wirbelbein, s. n. spondilo; vertebra; nodo della spina.
Wirbelig, adj. vorticoso, turbinoso. fig. vertiginoso, che ha la vertigine. it. cotto, ebbro.
***Wirbelgeiſt**, e **Wirbelkopf**, s. m. spirito turbulento, torbido, &c.
Wirbelkaſten, s. m. lo spaccato del manico del violino, per dove passano i bischeri.
Wirbelkraut, s. n. astragalo.
Wirbeln, v. n. muoversi in giro; aggirarsi. der Wind wirbelt, il vento fa turbine, nodo; si volge in giro. auf der Trommel, suonar il tamburo con gran prestezza. wie die Nachtigall, gorgheggiare, trillare, &c.
Wirbelpunkt, s. m. punto verticale.
Wirbelwind, s. m. turbine; gruppo di vento.
Wirkbret, s. n. tavolino da stender la pasta.
Wirken, v. a. operare; oprare; agire; fare; produrre effetto. die Arzeney wirkt, la medicina opera. auf etwas, operare, influire in checchessia. den Teig, lavorare, maneggiare, spianare la pasta. Zeuge, ꝛc. tessere.
Wirkend, part. operante; efficiente; produttivo, &c. die wirkende Urſache, causa efficiente.
Wirker, s. m. colui, che lavora la pasta. e ne' comp. Strumpfwirker, ꝛc. tessitore di calze, &c.
Wirklich, adj. effettivo; attuale; reale; vero. adv. effettivamente; effettualmente; in fati; realmente; artualmente.
Wirkmeſſer, s. n. rosola; incastro.
Wirklichkeit, s. f. realtà; attualità; esistenza effettiva; effetto; sostanza.
Wirkſam, adj. efficace; attivo; operante; vigoroso; possente; che produce il suo effetto nell' operare. wirkſame Gnade, grazia efficace. adv. efficacemente, &c.
Wirkſamkeit, s. f. efficacia; forza; virtù; valore; possanza; energia.

Wirkſtuhl, ſ. m. telajo de' teſſitori.
Wirktiſch, ſ. m. ravola da lavorar la paſta.
Wirkung, ſ. f. operazione; azione. it. des heiligen Geiſtes, opera, o operazione dello Spirito Santo. der Urſache, effetto. einer Arzney, efferto, operazione d'un rimedio. ganz gelinde, operazioncella.
Wirkungskreis, ſ. m. sfera dell' operare, dell' agire di qualfiſia potenza o facoltà.
Wirrbund, ſ. n. faſcio di paglia ſcompigliata.
Wirren, v. a. con unter einander, abbaruffare; rabbaruffare; rimbrogliare, &c.
*Wirrer, ſ. m. imbrogliatore, &c.
*Wirrerey, ſ. f. garbuglio; imbroglio; ſcompiglio; treſca, &c.
Wirrgarn, ſ. n. filateſſa; fila confuſe.
Wirrſeide, ſ. f. borra di ſeta.
Wirrſtroh, ſ. n. paglia imbrogliata.
Wirrwarr, ſ. m. ſcompiglio; confuſione; imbroglio, impiccio; guazzabuglio; pelago.
Wirſing, ſ. m. ſ. Herzkohl.
Wirtel, ſ. m. fuſajuolo; fuſajolo.
Wirtelbein, ſ. n. in der Anatomie, aſtragalo; lalo.
Wirth, ſ. m. oſte; oſtiere; albergatore. prov. e fig. die Rechnung ohne den Wirth machen, far il conto ſenza l'oſte. vom Hauſe, ꝛc. padre, capo di familia, capo di caſa; oſte. guter Wirth, buon economo.
Wirthbar, adj. ſ. bewohnbar.
Wirthin, ſ. f. oſteſſa; albergatrice; e moglie dell' oſte. it. gute, ſchlechte, buona, o cattiva economa.
Wirthlich, adj. economo; maſſajo; parco. it: adv. con economia; con riſparmio.
Wirthlichkeit, ſ. f. ſ. Häuslichkeit.
Wirthſchaft, ſ. f. economia; il governo domeſtico; il maneggio, la cura delle faccende domeſtiche, &c. die Wirthſchaft führen, governare, condurre, regolar l'economia. Wirthſchaft treiben, far l'oſte; tener oſteria, &c.
Wirthſchaften, v. n. amminiſtrar l'economia; averla a governo, maneggiar gli affari domeſtici, &c.
Wirthſchafter, ſ. m. economo.
Wirthſchafterin, ſ. f. economa.
Wirthſchaftlich, adj. economo, maſſaro; maſſajo; parco; economico. it. adv. economicamente, &c.
Wirthſchaftsgebäude, ſ. n. fabbrica villereccia, d' economia.
Wirthshaus, ſ. n. (— häuſer) oſteria; bettola, taverna.
Wirthshäuschen, ſ. n. piccola oſteria; bettoletta.
Wiſch, ſ. m. ſtrofinaccio; cencio. von Stroh, tortoro di paglia. it. Arſchwiſch, cencio, carta o ſimile da forbirſene il culo.
Wiſchen, v. a. forbire; nettare; ſtrofinare. die Naſe, nettare, ſoffiar il naſo; tor il moccio. ſich den Hintern, forbirſi il culo. *fig. einem das Maul, far un capellaccio, fat un bel rabbuffo, &c. v. n. ſcappare; fuggir preſto.
Wiſcher, ſ. m. Wiſchlappen, ſ. it. *fig. einen Wiſcher geben, kriegen, dar un rabbuffo; dar una buona canata; riſciacquare un bucato a uno, &c. toccare una ſcopatura; eſſere rabbuffato, &c.
Wiſchlappen, ſ. m. cencio; ſtrofinacciolo; pannolino da ripulire.
Wismuth, ſ. m. bismutte.
Wiſpel, ſ. m. moggio; miſura di venti quattro ſtaja.
*Wiſpeln, wiſpern, ſ. fliſtern.
Wißbar, adj. ſcibile; di cui ſi può acquiſtare ſcienza, o cognizione.
Wißbegierde, ſ. f. deſiderio, vaghezza, voglia di ſapere; curioſità.
Wißbegierig, adj. deſideroſo, vago di ſapere.
Wiſſen, v. a. irreg. (praeſ. ich weiß, du weißt, er weiß. imperf. ich wußte. part. gewußt) ſapere; aver cognizione di alcuna coſa. etwas, von etwas, um etwas wiſſen, ſapere checchessia, averne notizia, eſſerne conſapevole. er weiß um alle ihre Geheimniſſe, egli è conſapevole di tutti ſuoi ſegreti. ich weiß es von ihm, von guter Hand, lo ſo da lui, di buon luogo. nicht wiſſen, was man thut, non ſaper quel, ch' uom ſi peſchi; non ſaper quel ch' e' ſi faccia. nicht wiſſen, woran man iſt, non ſapere in quant' acqua uno ſi peſchi, &c. es einem Dank, keinen Dank wiſſen, ſaper grado, nè grazia. ſich ſicher, ſich unſchuldig wiſſen, non avere a temere nulla; non aver da rimproverarſi misfatto alcuno; aver la coſcienza netta. er will die Sache geendigt wiſſen, vuole, che ſi termini l'affare. einem etwas wiſſen laſſen, far ſapere, dare avviſo. nichts von ſich wiſſen laſſen, non dar notizia di ſe, di ſua perſona. Geld bey jemanden wiſſen, ſapere che uno è ricco di danaro. ſchon wiſſen, wie man ſich verhalten ſoll, ſaper fare. er wußte es ſo einzurichten, ſo weit zu bringen, ſeppe tanto fare. zu leben wiſſen, ſaper vivere. du weißt viel davon, tu lo ſai molto, non ne ſai niente. ſich viel wiſſen, allacciarſela; riputarſi da molto; ſpacciarſi d' aſſai, &c. ſ. n. ſapere; ſcienza; dottrina; cognizione. viel Wiſſen, und wenig Gewiſſen haben, aver molta ſcienza, e poca coſcienza. meines Wiſſens, per quel ch'io sò; che ſia di mia notizia.

notizia. mit Wiſſen und Willen, ſapuramente, e a bello ſtudio.

Wiſſend, adj. ſciente; che ſa. er ſagt, es ſey ihm nicht wiſſend, egli dice di non ſapere.

Wiſſenſchaft, ſ. f. Kenntniß, norizia, cognizione. keine Wiſſenſchaft von etwas haben, non avere notizia di alcuna coſa. etwas zu jedermanns Wiſſenſchaft kommen laſſen, far pervenire a notizia di ognuno, paleſare, manifeſtare a ognuno, pubblicare. wiſſenſchaftliche Kenntniß, ſcienza. kleine, geringe, ſcienziuola.

Wiſſenſchaftlich, adj. ſcientifico. adv. ſcientificamente.

Wiſſentlich, adj. che ſi fa ſcientemente. adv. ſcientemente; ſaputamente; con cognizione di cauſa.

Wißmuth, ſ. m. ſ. Wismuth.

Wittern, v. imp. tonare. es wittert, tuona; fa tuoni. es wittert durch das Dach, la neve, o la pioggia paſſa per il tetto. v. a. Spur haben, fiutare; aver fito; aver ſentore.

Witterung, ſ. f. Wetter, ſtagione; tempo; temperatura. Spur, fito, odore. Witterung haben, aver il fito. e fig. aver ſentore di alcuna coſa.

Wittfrau, Wittib, ſ. f. ſ. Wittwe.

*Wittthum, ſ. n. ſ. Leibgedinge, Wittwengehalt.

Wittmann, ſ. m. ſ. Wittwer.

Wittwe, ſ. f. vedova. junge, vedovetta.

Wittwencaſſe, ſ. f. caſſa pubblica da mantenere le vedove.

Wittwengehalt, ſ. m. penſione, rendita, aſſegnamento delle vedove.

Wittwengeld, ſ. n. ſ. Wittwengehalt.

Wittwenjahr, ſ. n. anno di vedovanza.

Wittwenleben, ſ. n. vita vedovile.

Wittwenſchaft, ſ. f. vedovanza; vedovezza, &c.

Wittwenſchaftlich, adj. vedovile.

Wittwenſitz, ſ. m. domicilio, dimora aſſegnata alla vedova, di gran Dame.

Wittwenſtand, ſ. m. ſtato vedovile.

Wittwer, ſ. m. vedovo.

Witz, ſ. m. ingegno; ſpirito; ſottigliezza d'ingegno. wenig Witz haben, aver poco ingegno; aver la zucca vuota, &c. witziger Einfall, arguzia; detto, penſiero ingegnoſo, ſpiritoſo. ſchlechter, freddura.

Witzeln, v. a. far il bello ſpirito; affettare acutezza d'ingegno; ſottilizzare.

Witzeley, ſ. f. arguzia, ſottigliezza affettata, &c.

Witzig, adj. ingegnoſo; ſpiritoſo; che ha dell'ingegno. witziger Kopf, bell'ingegno; ſpirito ingegnoſo. it. witziger Einfall, tratto d'ingegno; detto arguto; arguzia; motto. it. adv. arguiſamente; ſpiritoſamente.

Witzigen, v. a. rendere, far accorto, ſentito, ſavio, aſſentito.

Witzigung, ſ. f. il rendere ſavio per eſperienza; ravvedimento. it. accidente che può ſervir d'inſtruzione.

Witzling, ſ. m. ſacciutello, ſacciuto, ſaccentone; ſputaſenno; ſputaperle; colui che fa il bello ſpirito, &c.

Wo, adv. ove; dove; in qual parte; in qual luogo. ich weiß nicht wo, io non ſo il dove. da wo, laddove; dove. wo es auch ſey, dovunque; ovunque; dove che ſia. wo aus, wo hin? per dove? dove andate? — da, wenn, dove; quando; in luogo che. — wenn, ſe. wo mir recht iſt, ſe non erro. wo nicht, ſe non. wo anders, altrimente; ſenza di che.

Wobey, adv. preſſo, appreſſo di che, di cui, &c. wobey erkennet man? a che, a che ſegno ſi conoſce? it. rel. con che; con cui; dove, &c.

Woche, ſ. f. ſettimana. auf die Woche, la ſettimana che viene, l'altra ſettimana. über drey Wochen, dopo tre ſettimane. die Woche haben, eſſer di ſettimana. in Wochen kommen, partorire. in Wochen liegen, ſterben, far il parto; ſtare in parto, eſſere di parto; morir di parto, o ſopra parto. aus den Wochen kommen, uſcir di parto.

Wochenarbeit, ſ. f. lavoro d'una ſettimana.

Wochenbeſuch, ſ. m. viſita data a donna di parto.

Wochenbett, ſ. n. letto d'una donna di parto. ins Wochenbett kommen, partorire. im Wochenbett ſeyn, eſſer di parto, &c. it. puerperio.

Wochenblatt, ſ. n. (— blätter) foglio ebdomadario.

Wochenfieber, ſ. n. febbre di puerperio.

Wochengeld, ſ. n. danaro, paga d'una ſettimana.

Wochenkind, ſ. n. (— kinder) bambinetto; bambino nato di freſco.

Wochenlohn, ſ. m. ſalario, paga d'una ſettimana.

Wochenmarkt, ſ. m. (— märkte) mercato d'ogni ſettimana.

Wochenrechnung, ſ. f. conto d'una ſettimana.

Wochenſtube, ſ. f. ſtanza d'una donna di parto.

Wöchentlich, adj. d'una ſettimana; d'ogni ſettimana; ebdomadario. adv. per ſettimana; ogni ſettimana.

Wochenverdienſt, ſ. m. guadagno d'una ſettimana.

Wochenweiſe, adv. a ſettimane; per ſettimana; ogni ſettimana. wochenweiſe

arbeiten, lavorare a ſettimane. wochenweiſe bezahlen, pagare ogni ſettimana.

Wochenviſite, ſ. f. ſ. Wochenbeſuch.

Wochenzettel, ſ. m. liſta delle faccende d'una ſettimana.

Wochenzimmer, ſ. n. ſ. Wochenſtube.

Wöchner, ſ. m. im Chor, ꝛc. Ebdomadario.

Wöchnerin, ſ. f. donna di parto, puerpera. it. im Kloſter, ꝛc. Ebdomadaria.

Wocken, ſ. m. pennecchio.

Wodurch, adv. per dove; onde; per qual luogo. it. mittelſt, per via di che; come, &c.

Wofern, conj. ſe; dove; quando; purchè; caſo che; ſuppoſto che.

Wofür, adv. perchè; per qual coſa, o per la qual coſa, &c.

Woge, ſ. f. flutto; maroſo; cavallone.

Wogegen, part. rel. contro a che; contr' a qual coſa, in cambio di che, &c.

Wogig, adj. ondoſo, fluttuoſo.

Woher, adv. donde; onde; di dove; da che luogo, &c. woher kömmt es? donde viene?

Wohin, adv. ove; dove; in che luogo; verſo dove, &c. wo gehet ihr hin? dove andate? per dove? wohin iſt es mit uns gekommen? a che ſiamo ridotti?

Wohl, ſ. n. bene; ben eſſere; vantaggio; proſperità; intereſſe. das gemeine Wohl, il bene, l'intereſſe pubblico.

Wohl, adv. bene; acconciamente, &c. ſehr, recht wohl, ben bene; beniſſimo; ottimamente. du haſt wohl gethan, hai fatto bene. ſo wohl, als, tanto, quanto. das thut ihm wohl, ciò piace, gli fa bene, gli fa, o reca una grata ſenſazione. es iſt mir nicht wohl zu Muthe bey der Sache, l'affare gli reca affanno. ich kenne ihn mehr als zu wohl, lo conoſco ottimamente. es iſt mir nicht wohl, mi ſento poco bene. einem wohl thun, far del bene altrui; benificarlo. wohl bekomme es Ihnen, buon prò vi faccia. wohl mir, beato me, &c. wohl bey einem ſtehen, eſſer bene d'alcuno, eſſere in grazia di alcuno. wohl, ganz wohl, bene, ottimamente. nun wohl, ſo ſey es, or bene, ſi faccia così. — ich möchte wohl wiſſen, vorrei ben ſapere, bramerei di ſapere — es kann heute nicht wohl ſeyn, è difficile, che ciò ſi faccia oggi — das iſt wohl nicht erlaubt, das kann wohl nicht ſeyn, ciò non mi pare lecito, poſſibile. Sie irren ſich wohl, può eſſere, ch'ella prenda sbaglio. ich werde wohl nicht dabey nöthig ſeyn, non credo, che la mia preſenza vi ſia neceſſaria. faſt, circa; bene; intorno. es ſind ihrer wohl zehn, non ſono meno che dieci. ich habe es ihm wohl zehnmahl geſagt, gl'iel'ho detto ben dieci volte — bensì. heute nicht, aber wohl morgen, oggi non, ma bensì domani. ungelehrt, aber wohl reich, indotto, ma bensì ricco — anche, eziandío. der Zauber der Liebe ſchläfert wohl einen Argus ein, l'incanto dell'amore addormenta anche un Argo. ja wohl, ſi bene; certamente. obwohl, wiewohl, ſ.

Wohlachtbar, adj. (Tit.) onorato; onoratiſſimo.

Wohlan, interj. orsù; orvia; ſu dunque; ebbene.

Wohlangebracht, adj. ben inteſo; ben fatto; ben ordinato, &c.

Wohlangelegt, adj. ben applicato; ben impiegato; bene ſpeſo.

Wohlanſehnlich, adj. ben riguardevole.

Wohlanſtändig, adj. decente; decoroſo; dicevole; oneſto. adv. decentemente; con decoro; decoroſamente, &c.

Wohlanſtändigkeit, ſ. f. decenza; il decoro, &c.

Wohlauf, adv. con ſeyn, ſtar bene di ſalute; eſſere in buon punto; eſſere in buona diſpoſizione.

Wohlausgearbeitet, adj. ben lavorato; ben elavorato.

Wohlbedacht, adj. ben meditato; ben penſato.

Wohlbedächtig, adj. rifleſſivo; avveduto, &c. adv. conſigliatamente, conſideratamente, ponderatamente.

Wohlbedächtigkeit, ſ. f. accurata conſiderazione; attenzione, rifleſſione nell'operare.

Wohlbefinden, ſ. n. buona ſalute, buona ſanità; e ben eſſere; proſperità.

Wohlbeglaubiget, adj. ben accreditato.

Wohlbegütert, adj. bene ſtante; ricco di beni di fortuna; opulente; dovizioſo.

*Wohlbehagen, v. n. confarſi bene; piacere; attalentare aſſai; far gran prò.

Wohlbehalten, adj. ben tenuto; ben conſervato.

Wohlbekannt, adj. ben noto; ben conoſciuto.

Wohlbeleibt, adj. corpulento, corpacciuto.

Wohlbeleſen, adj. che ha letto di molto.

Wohlberitten, adj. ben montato; chi ha ſotto buon cavallo.

Wohlberühmt, adj. ben rinomato.

Wohlbeſchaffen, adj. ben condizionato.

Wohlbeſtanden, adj. im Forſtweſen, fornito, piantato d'ogni ſorta d'alberi, parlandoſi d'un boſco.

Wohlbetagt, adj. ben attempato.

Wohledel, adj. (Tit.) riveritiſſimo, ſtimatiſſimo. Wohledler Herr, riveritiſſimo Signore.

Wohledelgeboren, adj. (Tit.) molto illuſtre.

Wohlehrwürdig, adj. (Tit.) molto riverendo.
Wohleingerichtet, adj. ben aggiuſtato; ben ordinato; ben inteſo, &c.
Wohlerfahren, adj. ben eſperto, ben pratico, &c.
Wohlergehen, ſ. n. proſperità; ſtato proſperò; ben eſſere.
Wohlerwogen, adj. ben ponderato; ben peſato; ben conſiderato.
Wohlerzogen, adj. ben allevato.
Wohlfahrt, ſ. f. proſperità; felicità.
Wohlfeil, adj. non caro; che è buon prezzo; di buon mercato. adv. wohlfeil geben, verkaufen, dar buon mercato; vendere a buon prezzo, a buon mercato.
Wohlfeile, ſ. f. buon mercato, poco prezzo.
Wohlgeachtet, adj. aſſai ſtimato; riputato aſſai.
Wohlgearbeitet, adj. ben lavorato.
Wohlgeartet, adj. morigerato; di buona indole.
Wohlgebauet, adj. ben fabbricato; ben fatto. it. wohlgebautes Pferd, cavallo ben fatto.
Wohlgebildet, adj. ben fatto; che ha bella ciera, belle fattezze, bella fiſonomia.
Wohlgebohren, adj. (Tit.) molto illuſtre, illuſtriſſimo.
Wohlgefallen, ſ. m. piacere, diletto, guſto. it. beneplacito, talento, piacimento. er handelt nach ſeinem Wohlgefallen, opera a ſuo beneplacito, a ſuo talento.
Wohlgefällig, adj. compiacevole; aggradevole; accetto; gradito. it. adv. aggradevolmente, &c.
Wohlgegründet, adj. ben fondato.
Wohlgehärtet, adj. ben temperato; di buona tempera.
Wohlgelegen, adj. ben ſituato; di bel ſito.
Wohlgelehrt, adj. aſſai dotto.
Wohlgelingen, v. n. riuſcir bene, a bene, a buon termine, &c.
Wohlgelöſt, adj. fig. wohlgelöſte Zunge, lingua ben affilata, ben ſciolta.
Wohlgemeint, adj. che ſi fa a fin di bene; con buona intenzione; ſchietto.
Wohlgemuth, ſ. m. ein Kraut, origano; erba d'acciughe.
Wohlgemuth, adj. di buon umore; d'umor allegro; gioviale.
Wohlgeneigt, adj. ben affezionato; ben diſpoſto.
Wohlgeordnet, adj. ben ordinato; ben regolato.
Wohlgerathen, adj. morigerato; ben nato, &c.
Wohlgerathen, v. n. capitar bene, &c. ſ. gerathen.
Wohlgereiniget, adj. ben purgato.
Wohlgeruch, ſ. m. (— geräche) buon odore; odorone; fragranza; odor grato, ſoave; profumo.
Wohlgerüſtet, adj. ben armato in guerra.
Wohlgeſchärft, adj. ben affilato; ben aguzzo.
Wohlgeſchmack, ſ. m. buon ſapore.
Wohlgeſchnitten, adj. ben tagliato.
Wohlgeſetzt, adj. ben poſto, &c. it. von Reden, ben diſpoſto, ben compoſto, ben formato.
Wohlgeſinnt, adj. ben intenzionato.
Wohlgeſittet, adj. di buoni coſtumi; morigerato, ben coſtumato.
Wohlgeſprochen, adj. vom Richter, ben giudicato.
Wohlgeſtalt, ſ. f. buona figura; bell'aſpetto; bel ſembiante. it. der Perſon, bella ciera; bella preſenza; diſpoſtezza; avvenenza, leggiadria d'una perſona.
Wohlgeſtalt, e wohlgeſtaltet, adj. ben fatto; proporzionato, &c.
Wohlgeſtellt, adj. ben poſato; ben collocato. wohlgeſtellter Brief, lettera ben formata, ben compoſta, &c.
Wohlgethan, adj. fatto bene, ſaviamente; a propoſito.
Wohlgeübt, adj. ben eſercitato.
Wohlgewachſen, adj. von Menſchen, benfatto di ſua perſona; che ha un bel taglio di vita.
Wohlgewogen, adj. benafferto; affezionato, &c.
Wohlgewogenheit, ſ. f. benevolenza; affezione; affetto; dilezione; grazia; favore.
Wohlgezogen, adj. ben allevato; ben educato; ben accoſtumato; morigerato.
Wohlgezogenheit, ſ. f. coſtumatezza; buona creanza; buoni coſtumi, &c.
Wohlhabend, adj. agiato; comodo; benestante.
Wohlhergebracht, adj. bene ſtabilito. eine wohlhergebrachte Gewohnheit, uſanza legittimamente introdotta.
Wohlklang, ſ. m. armonia; conſonanza; concento; e eufonia.
Wohlklingend, adj. armonico; armonioſo; melodioſo; ſonoro, canoro. adv. armonicamente; ſonoramente.
Wohllaut, ſ. m. ſonorità; armonia, ſ. Wohlklang.
Wohllautend, adj. ſonoro, &c.
Wohlleben, ſ. n. buona vita; vita magna, delicata, delizioſa.
Wohlmeinend, adj. ben intenzionato; che ha ſentimenti buoni, ſinceri, &c. adv. di buon cuore, ſinceramente, &c.
Wohlredend, adj. ben parlante; che parla la bene, acconciamente.
Wohlredenheit, ſ. f. il ben dire; l'ornato parlare; il parlar acconciamente, &c.

Wohlredner, s. m. bel dicitore, &c.
Wohlriechend, adj. odoroso; fragrante; odorifero; ulimoso. adv. odorosamente; con buon odore.
Wohlschmeckend, adj. di buon sapore; saporoso; gustoso. it. adv. saporosamente; con buon sapore.
Wohlseyn, s. n. ben essere; prosperità; salute, &c.
Wohlstand, s. m. il decoro; l'onesto; il convenevole; convenienza; decenza. **Wohlstands wegen**, per convenienza. it. prospero stato; prosperità. **in Wohlstand seyn**, essere in buono, prospero stato; prosperare.
Wohlstandwidrig, adj. contrario al decoro.
Wohlstehend, adj. che sta bene; che è in buon punto, in buon termine, &c
Wohlstudirt, adj. bene studiato, bene lavorato.
Wohlthat, s. f. benefizio; favore.
Wohlthäter, s. m. benefattore; benefacente; benemerito; sovvenitore.
Wohlthäterin, s. f. benefattrice.
Wohlthätig, adj. beneficante; beneficente; benefico; liberale.
Wohlthätigkeit, s. f. beneficenza; bontà; inclinazione a far bene; liberalità; larghezza; generosità; cortesia.
Wohlthuend, part. benefacente; che fa bene.
Wohlthun, v. n. (irreg. von: thun) beneficare; far del bene. s. n. beneficenza.
Wohlunterrichtet, adj. ben informato.
Wohlverdient, adj. ben meritato; dovuto: condegno. von Personen, bene merito. adv. meritissimamente.
Wohlverdientheit, s. f. benemerenza; benemerito.
Wohlverhalten, s. n. buona condotta; buona maniera di condursi, &c.
Wohlverley, s. f. damasonio, arnica,
Wohlversehen, adj. ben provveduto.
Wohlversorgt, adj ben provvisto, ben provveduto di checchessia.
Wohlverstanden, adj. ben inteso.
Wohlversucht, adj. bene sperto, ben pratico.
Wohlverwahrt, adj. ben custodito; ben guardato. it. von Plätzen, ben munito, ben riparato, &c.
Wohlwollen, v. n. (irreg. von: wollen) voler bene, essere benevolo; amare. er will allen wohl, vuol bene a tutti. s. n. benvolere; benevolenza, &c.
Wohlzufrieden, adv. ben contento.
Wohnbar, adj. s. bewohnbar.
Wohnbett, s. n. bey den Jägern, covile, covo della fiera.
Wohnen, v. n. abitare; dimorare; star di casa; alloggiare.
Wohngebäude, s. n. edifizio in cui si abita.
Wohnhaft, adj. abitante; stabilito; che sta di casa in tale, o tal luogo.
Wohnhaus, s. n. (— häuser) casa da abitarvi.
Wohnplatz, s. m. (— plätze) luogo da abitare; domicilio.
Wohnrecht, s. n. gius d'abitazione.
Wohnsitz, s. m. residenza; dimora.
Wohnstatt, e **Wohnstätte**, s. f. domicilio, &c.
Wohnstube, s. f. stanza dove si abita.
Wohnung, s. f. abitazione; domicilio; dimora; stanza; casa; ostello; alloggio. kleine, abitazioncella.
Wohnzeit, s. f. dimoranza; tempo della dimora.
Wohnzimmer, s. n. s. Wohnstube.
Wohnzins, s. m. pigione; fitto dell' abitazione.
Wölbbogen, s. m. arco volto; centina.
Wölben, v. a. fabbricar a volta. ein gewölbter Keller, cantina fatta a volta. der Weinstock wölbet sich um die Laube, la vite s' avvolge, s' inarca in su la pergola.
Wölbstütze, s. f. armadura; centina.
Wölbung, s. f. il fabbricar a volta; inarcamento. it. volta; arco; centina.
Wolf, s. m. (Wölfe) lupo. großer, lupaccio. vom Wolf, lupesco; lupigno, &c. prov. mit den Wölfen muß man heulen, bisogna urlar co' lupi. der Wolf läßt von Haar, aber nicht von Art, il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo. wenn man vom Wolfe spricht, ist er nicht weit, cosa ricordata, o ragionata per via va; il lupo è nella favola. ein Wolf frißt den andern nicht, il lupo non mangia della carne di lupo, o il lupo mangia ogni carne, e lecca la sua. der Wolf frißt auch die gezeichneten Schafe, delle pecore annoverate mangia il lupo. Wolf, in den Malzdarren, forno, da seccare l' orzo tallito, per farne la birra. bey den Beckern, s. Feuerwolf. der Wolf, den man sich reitet, oder gehet, infiammagione delle parti deretane, cagionata dall' andare a cavallo, o dal camminare. it. ulcera maligna.
Wolfähnlich, adj. simile a lupo.
Wölfchen, s. n. lupacchino; lupattino, &c.
Wölfen, v. n. bey den Jägern, figliare parlandosi delle cagne, e lupe.
Wolferley, s. n. s. Wohlverley.
Wolfgeschlecht, s. n. la razza lupigna.
Wölfin, s. f. lupa.
Wölfisch, adj. lupigno; rapace, &c. it. adv. da lupo; a maniera di lupo.
Wolfram, s. m. s. Eisenschwärze.

Wolfsangel, s. f. trappola, arnese di ferro da prender lupi.
Wolfsart, s. f. modo lupigno, di lupo. it. **Wolfsgeschlecht**, s.
Wolfsbalg, s. m. (— bälge) pelle di lupo.
Wolfsbeere, s. f. uva di lupo.
Wolfsbiß, s. m. morso di lupo.
Wolfsbohne, s. f. lupino.
Wolfseisen, s. n. s. **Wolfsangel**.
Wolfsfalle, s. f. trappola da prender lupi.
Wolfsfang, s. m. il prender lupi.
Wolfsfist, s. m. s. **Bofist**.
Wolfsfuß, s. m. licopo.
Wolfsgarn, s. n. rete da prendere lupi.
Wolfsgebiß, s. n. dentatura di lupo. it. specie di morso o freno per i cavalli di bocca dura.
Wolfsgrau, adj. lupino, di color di lupo.
Wolfsgrube, s. f. trabocchetto, fossa da prender lupi.
Wolfshaut, s. f. (— häute) pelle di lupo.
Wolfshetze, s. f. caccia di lupo.
Wolfshunger, s. m. fame lupina.
Wolfshungerig, adj. allupato; affamatissimo, &c.
Wolfsjagd, s. f. caccia del lupo.
Wolfsjäger, s. m. cacciatore di lupi.
Wolfsjägerey, s. f. arnesi, e cani ed uffiziali destinati per la caccia del lupo.
Wolfskirsche, s. f. s. **Tollkirsche**.
Wolfsklaue, s. f. branca di lupo.
Wolfskraut, s. n. s. **Wolfsmilch**.
Wolfslager, s. n. covo di lupo.
Wolfsmagen, s. m. stomaco di lupo, che ha bisogno di moltissimo cibo.
Wolfsmilch, s. f. latte di lupa. it. **ein Kraut**, titimalo; titimaglio; esula.
Wolfspelz, s. m. abito foderato di pelli di lupo.
Wolfstraube, s. f. s. **Wolfsbeere**.
Wolfswurz, s. f. aconito. blaue, napello. die gelbe, amazzalupi.
Wolfszahn, s. m. (— zähne) dente di lupo.
Wolger, s. m. s. **Wälger**.
Wolgern, v. a. s. **walgern**.
Wölkchen, s. n. nuvoletta; piccola nuvola. it. **im Urin**, nebbiolina che scorgesi nell'orina.
Wolke, s. f. nube; nuvola; nuvolo; nugolo. **an den Fenstervorhängen**, tende tagliate, e sospese a onde, a nugoli.
Wölken, (sich) n. p. annuvolare; annuvolirsi; coprirsi di nuvoli.
Wolkenbruch, s. m. (— brüche) rovescio, subita e veemente pioggia; trabocco smisurato di pioggia.
Wolkenhimmel, s. m. la regione delle nubi
Wolkensäule, s. f. colonna di nube.
Wolkig, adj. nuvoloso; pien di nuvoli; ingombro, coperto di nuvole.
Wollarbeit, s. f. lanificio; lavoro di lana.
Wollarbeiter, s. m. lanino; lanajuolo; lavoratore in lana.
Wollarm, adj. privo, mancante di lana.
Wollbereiter, s. m. apparecchiatore di lana.
Wollblumen, s. pl. fiori lanuginosi.
Wollboden, s. m. luogo, stanza da riporvi la lana.
Wollbogen, s. m. arco da batter la lana.
Wolldecke, s. f. boldrone; coperta di lana.
Wolldistel, s. f. andriala.
Wolle, s. f. lana. **feine**, lanuzza; lana fina; stame. **in Wolle arbeiten**, lavorare la lana, far lavori di lana. **Art spanische Wolle**, albazarina.
Wollen, e **wöllen**, adj. lano; di lana. **wollenes Tuch**, panno lano, di lana.
Wollen, v. a. irreg. (praes. **ich will, du willst, er will**) volere; aver volontà, intenzione. **er will verreisen**, vuol fare un viaggio, ha intenzione, è intenzionato di viaggiare. **ich will mich stellen, als wenn ich schliefe**, fingerò di dormire. **wir wollen fortgehen**, andiamocene, ritiriamoci. **wir wollen fliehen**, fuggiamo. **ich wollte eben hineingehen**, ero per entrare, ero sul punto d'entrare. **er will sterben**, è per morire. **er wollte untersinken**, era per affondare. **für: befehlen. die Gesetze wollen es so**, le leggi vogliono, ordinano così. **ich will es so haben**, lo voglio, lo comando. **verlangen**, volere, aver voglia, desiderare. **was wollen Sie?** che vuole? **zu wem wollen Sie?** chi cercate, chi domandate? **ich wollte lieber schlafen**, vorrei più tosto dormire, amerei meglio di dormire. **ich wollte es gerne thun**, lo farei volontieri. **man wollte wohl oder übel, so mußte es geschehen**, dovea farsi o per amore o per forza. **er will nicht daran**, non vi ha voglia, ricusa di farlo. **einem wohl, übel**, voler bene, o voler male a uno. fam. **einem zu Leibe, an einen**, prendersela con uno; averla con uno. **es will regnen**, &c. vuol piovere, &c. **es sey, was, wer es will**, sia che si vuole; checchessia; sia chi si vuole; chicchessia. **wollte Gott!** Dio voglia. **so Gott will**; **wills Gott**, se Dio vuole. **was will das sagen?** che vuol dire questo? — **er will es gehört, gesehen haben**, pretende, si vanta, assicura, di averlo udito, veduto. **für: können. was wollte er machen?** che poteva fare? **das Holz will nicht los**, non si può stac-

care questo legno. erfodern, die Glashütten wollen viel Holz, le fabbriche di vetro richiedono molta legna. es will Geld dazu seyn, vi vogliono danari. f. n. il volere; la volontà.

Wollentuch, s. n. (— tücher) panno lano; panno di lana.

Wollenweber, s. m. lanajuolo; tessitor di panno lano.

Wollflocke, s. f. bioccolo; fiocco, ciocca di lana.

Wollfuhre, s. f. vettura di lana.

Wollhandel, s. m. traffico di lana.

Wollhändler, s. m. lanajuolo; mercante di lana.

Wollhandlung, s. f. negozio di lana.

Wollicht, e wollig, adj. lanoso; lanuto. wollichte Blätter, foglie lanuginose, vellutate. wollicht Brod, pan morbido.

Wollkäferchen, s. n. birro.

Wollkamm, s. m. (— kämme) pettine da lana

Wollkämmer, s. m. pettinatore di lana.

Wollkämmerey, s. f. pettinatura di lana.

Wollkämmung, s. f. il pettinar lana.

Wollkenner, s. m. conoscitor di lana.

Wollkenntniß, s. f. cognizione di lana.

Wollkrämpel, s. f. cardo.

Wollkrätze, s. f. borra di lana.

Wollpreis, s. m. prezzo della lana.

Wollrad, s. n. filatojo di lana.

Wollreich, adj. ricco, abbondante di lana. von Zeugen, ꝛc. molto lanoso, pieno di lana.

Wollschere, s. f. forbici, cesoje da tagliar la lana alle pecore.

Wollschläger, s. m. battilana.

Wollschur, s. f. il tosare, il tagliar la lana alle pecore, e 'l tempo del tagliar la lana.

Wollspinner, s. m. filator di lana.

Wollspinnerey, s. f. il filar lana, it. casa, istituto da filare la lana.

Wollspinnerin, s. f. filatrice di lana.

Wollstreicher, s. m. s. Wollkämmer.

Wollthier, s. n. bestia lanifera, da lana.

Wolltragend, adj. lanifero; che produce lana o sostanza lanuginosa.

Wollust, s. f. (— lüste) voluttà; diletto; piacere. seine größte Wollust ist, Gutes zu thun, la sua maggior delizia, il suo maggior diletto è, il far del bene. sich allen Wollüsten ergeben, scorrere la cavallina, darsi a ogni genere di voluttà, di libidine. viehische Wollust, stallonaggine.

Wollüstig, adj. voluttuoso; libidinoso. adv. voluttuosamente; libidinosamente.

Wollüstling, s. m. voluttuoso; voluttuario; uom dato alle voluttà; libertino.

Wollwaare, s. f. mercanzia di lana; lanifizio.

Wollwage, s. f. bilancia della lana.

Wollwagen, s. m. carro, carico di lana, o da trasportar lana.

Wollwäger, s. m. pesator di lana.

Wollweber, s. m. lanajuolo; tessitor di panni lani.

Wollweberey, s. f. manifattura di panni lani.

Wollwerk, s. n. lanifizio, &c.

Wollwieger, s. m. s. Wollwäger.

Womit, adv. con che, con qual cosa? &c. it. rel. onde; con che; con cui; col quale; di cui, &c. sich womit schneiden, begnügen, tagliarsi con alcuna cosa; contentarsi d'alcuna cosa, di qualche cosa.

Wonne, s. f. voluttà; sommo diletto, &c.

Wonnegefühl, s. n. sentimento di voluttà, di sommo piacere; senso delizioso.

Wonnemonath, s. m. mese di Maggio.

Wonnevoll, adj. pieno, colmo di voluttà, &c.

Woran, adv. a che; a qual cosa, alla qual cosa; a cui; al quale, &c. woran denken, pensare ad alcuna cosa, a checchessia. woran liegt es? che n'è la cagione? onde proviene? woran erkennt man es? a che si conosce. ich weiß nicht, woran ich mit ihm bin, non so, come regolarmi con lui; non so che pensar di lui, qual idea io debba formar di lui.

Worauf, adv. su che; sopra che; sopra qual cosa; dove; sul quale, &c. it. nach diesem, dopo di che. worauf stehen, ruhen, achten, stare, posare su, o sopra qualche cosa; attendere, badare a checchessia. worauf kommt es an? di che si tratta?

Woraus, adv. donde; onde; fuori di qual luogo; con che; donde; da che; da cui. woraus kommen, venire da qualche luogo; uscire di qualche luogo. woraus folget, onde siegue; onde si può concludere.

Worein, adv. (di moto) ove; in che luogo; dentro in qual luogo. it. rel. ove; nel qual luogo, e nel quale, &c.

Worfeln, v. a. das Korn, ventolare, sventolare, o sventar le biade. s. n. il ventolare il grano.

Worfschaufel, s. f. ventilabro.

Worfstenne, s. f. aja, da sventolare le biade.

Worgbirne, s. f. s. Würgbirne.

Worgen, v. a. s. würgen.

Worin, e worinnen, adv. ove; dove; in che; in cui; nel quale, &c. it. worinnen liegen, seyn, ꝛc. giacere, essere, &c. in alcun luogo, in qualche cosa. worin bestehet es? in che consiste? das

Haus, worin er wohnet, la casa, in cui, dove abita.

Wornach, adv. dopo che, dopo la qual cosa; dopo di che. wornach geht er? ich habe wornach zu gehen, per qual cosa va egli? che va egli a cercare; ho d'andare per qualche interesse. wornach riecht das? wornach strebt er? di che sa questa cosa? a che aspira egli? das Muster, wornach ich mich richte, il modello, onde, dal quale mi regolo.

Wort, s. n. (Wörter, parole considerate grammaticalmente. Worte, parole legate in discorso) parola; voce; vocabolo; termine. schwülstiges, parolone; parolona. rauhes, parolozza; parola rozza, &c. viele unnütze Worte machen, perder parole, moltiplicare in parole; aver più parole che un leggio. die Worte verschlingen, mangiarli, ingoiarsi le parole. die Worte verstümmeln, ammazzar le parole. abgebrochene Worte, parole tronche. das sind leere Worte, queste sono fandonie. jemanden mit leeren Worten abspeisen, s. abspeisen. gute, schmeichelhafte Worte, paroline. harte Worte, parole torte. das große Wort haben, voler discorrere solo in una conversazione. das letzte Wort haben wollen, rimbeccare. einen beym Worte nehmen, pigliare uno in parole. das Wort führen, parlare a nome d'una compagnia. das Wort nehmen, pigliare a dire. ein gutes Wort für jemanden einlegen, intercedere per uno. er will es nicht Wort haben, non vuol confessare di averlo detto. auf jemandes Wort bauen, fidarsi alla parola di alcuno. einen nicht zum Worte kommen lassen, rompere, tagliare le parole in bocca ad alcuno. einem ins Wort fallen, interrompere il discorso di alcuno. ein Mann, mit dem man ein Wort reden kann, uomo capace di ragione. ihr Wort in Ehren, salvo il rispetro, che si deve alle di lei parole. it. ein Wort, mein Herr, una parola; favorisca Signore, io ho da dirle una parola. kein Wort sagen, non far parola; non dir parola. garstige Worte, parolacce. mit Worten zusammen kommen, venir a parole; riscaldarsi di parole. Worte wechseln, contendere di parole. prov. ein gutes Wort findet eine gute Statt, le buone parole acconciano i mal fatti; onestà di bocca assai vale, e poco costa. ein Wort ist kein Pfeil, ogni parola non vuol rispolta. ein Wort giebt das andere, una parola tira l'altra. das Wort Gottes, la parola di Dio. das ewige Wort, il Verbo eterno, o incarnato — parola; promessa. sein Wort geben, dar parola; impegnar la sua parola. aufs Wort gehen, andar sopra la parola. ein Mann von Wort seyn, esser uomo di parola; mantenitore di ciò che si è promesso. nicht Wort halten, fare delle parole fango; non mantener la parola. sein Wort zurücknehmen, ritrattarsi. ein Wort ein Wort, ein Mann ein Mann, un uomo onesto mantiene la sua parola. von Wort zu Wort, parola per parola. mit einem Wort, in una parola; in breve, &c.

Wortarm, adj. povero, mancante di vocaboli.

Wortbetrug, s. m. fallacia, inganno di parole.

Wörtchen, s. n. vocaboluccio; paroluccia; parolina. ein Wörtchen im Vertrauen, una parolina in confidenza. Bindwörtchen, particella congiuntiva, &c.

Wörterey, s. f. quistiono di parole; contese inutili di parole.

Wörteln, v. n. aver parole, contesa di parole, &c.

Wörterbuch, s. n. Vocabulario; Dizionario; Vocabolista; Lessico. Wörterbuchschreiber, Vocabolistario; Vocabolarista, &c.

Worterfinder, s. m. inventor di parole, di nuovi vocaboli.

Worterfindung, s. f. invenzione, formazione di nuovi vocaboli.

Worterklärung, s. f. definizione.

Wortforscher, s. m. Etimologista. als Schriftsteller, glossografo.

Wortforschung, s. f. Etimología, &c. eine geschriebene, glossario.

Wortfügung, s. f. sintassi; disposizione, composizione, ordine delle parole.

Wortführer, s. m. colui che parla a nome d'una compagnía.

Wortgepränge, s. n. apparato, pompa di parole; modi di dir pomposi, &c.

Wortgezänk, s. n. contesa di parole.

Wortgleichheit, s. f. paranomasia.

Worthalter, s. m. attenditor di sua parola, mantenitore delle promesse.

Wortkampf, s. m. contrasto di parole.

Wortklauber, s. m. glosatore, crivellatore pedantesco di vocaboli.

Wortklauberey, s. f. glosa pedantesca di vocaboli.

Wortkram, s. m. filastrocca.

Wortkrämer, s. m. parolaio.

Wortkrieg, s. m. guerra, contrasto di parole.

Wortkünsteley, s. f. soverchia esquisitezza di parole; parole studiate, troppo ricercate, &c.

Wortkünstler, s. m. che favella in punta di forchetta; che usa parole troppo ricercate, &c.

Wörtlich, adj. vocale. das wörtliche Gebet, orazion vocale. it. letterale; pro-

prio. der wörtliche Verſtand, il ſenſo letterale, proprio. adv. letteralmente, &c. it. parola per parola.
Wortmangel, ſ. m. mancanza di parole.
Wortregiſter, ſ. n. regiſtro di vocaboli.
Wortreich, adj. ricco, abbondante di parole, di termini.
Wortſpiel, ſ. n. biſticcio, biſticcico; concettino.
Wortſtellung, ſ. f. collocazione, ordine delle parole.
Wortſtreit, ſ. m. contraſto, conteſa di parole.
Wortüberfluß, ſ. m. ſuperfluità di parole; ridondanza.
Wortveränderung, ſ. f. mutazione di parole.
Wortverderber, ſ. m. colui che corrompe le parole.
Wortverderbung, ſ. f. corruzione di parole.
Wortverdrehung, ſ. f. lo ſtravolger le parole.
Wortverſetzung, ſ. f. traſpoſizione di parole.
Wortverſtand, ſ. m. ſenſo, ſignificato letterale delle parole.
Wortwechſel, ſ. m. conteſa di parole. in einen Wortwechſel gerathen, entrare in una conteſa di parole. einen Wortwechſel mit jemanden haben, contendere di parole con uno.
Wortwiederholung, ſ. f. repetizion di parole.
Worüber, adv. ſu che; ſopra che; ſu di che; ſu qual coſa; ſu la qual coſa; ſul quale. it. über etwas, ſopra alcuna coſa. worüber ich lache, iſt ꝛc. quello, di che io rido, ſi è. — worüber ich mich freue, ꝛc. del che mi rallegro, &c. ſich worüber freuen, ꝛc. rallegrarſi, &c. di alcuna coſa, per qualche coſa.
Worunter, adv. ſotto che; ſotto qual coſa; ſotto cui, ſotto il quale; tra cui, tra, quali.
Worwider, wozu, ſ. wowider, wozu.
Woſelbſt, adv. dove; nel qual luogo.
Wowider, adv. contro che; contra che; al quale, &c.
Wozu, adv. a che; a qual coſa; alla qual coſa, &c. wozu hilft es? a che giova? wozu anwenden, impiegare a qualche coſa.
Wovon, adv. di che; di cui; del quale; donde, &c. wovon leben, vivere, campare d'alcuna coſa.
Woywod, Woywodſchaft, ſ. Waiwod, ꝛc.
Wucher, ſ. m. uſura. fig. mit Wucher, con uſura; al doppio.
Wucherer, ſ. m. uſurajo; uſuriere.
Wucherey, ſ. f. uſureggiamento.
Wuchergeld, ſ. n. danaro uſurajo.
Wuchergewinn, ſ. m. guadagno uſurajo.
Wucherhaft, adj. ſ. wucherlich.
Wucherhandel, ſ. m. traffico uſurajo.
Wucherhändler, ſ. m. colui che fa un traffico uſurajo.
Wucherin, ſ. f. uſuraja; preſtatrice.
Wucheriſch, adj. ſ. wucherlich.
Wucherkauf, ſ. m. contratto uſurajo.
Wucherlich, adj. uſurajo; uſurario. adv. da uſura.
Wuchern, v. n. uſureggiare; fare uſura. fig mit ſeinem Pfunde, far valere i ſuoi talenti. ſ. n. uſureggiamento.
Wucherzins, ſ. m. intereſſe uſurajo.
Wuchs, ſ. m. creſcenza, creſcimento; il creſcere. Perſon von ſchönem Wuchs, perſona di bella ſtatura, &c.
Wucht, ſ. f. gran peſo; gran gravezza.
Wuchten, v. n. peſare, gravitare grandemente; opprimere colla ſua gravezza.
†Wudeln, v. n. proſperare. prov. unrecht Gut wudelt nicht, la bertuccia ne porta via l'acqua. it. wimmeln, ſ.
Wühlen, v. a. gruffolare; razzolar col grifo. ſ. n. il gruffolare, &c.
Wüllen, adj. di lana, ſ. wollen.
Wullkraut, ſ. n. taſſobarbaſſo.
Wulſt, ſ. m. (Wulſte) cercine.
Wulſtig, adj. ravvolto a foggia di cercine.
Wund, adj. ſcorticato in alcuna parte della pelle; piagato leggermente. wund ſeyn, eſſere ſcorticato in qualche parte, eſſere incomodato da alcuna ſcorticatura, o (parlandoſi de' cavalli) d'alcun guidaleſco. ſich wund reiten, ſcorticarſi le natiche cavalcando. einen wund ſchlagen, ſcorticare uno in qualche parte, impiagarlo leggermente con percoſſe.
Wundarzney, ſ. f. medicina vulneraria.
Wundarzneykunſt, ſ. f. Chirurgía, &c.
Wundarzt, ſ. m. (— ärzte) Chirurgo; Cerufico.
Wundbalſam, ſ. m. balſamo vulnerario.
Wunde, ſ. f. ferita; piaga. einem eine Wunde ſchlagen, ſtechen, hauen, ferire, impiagare uno con percoſſe, colla ſpada, colla ſciabola, o altro ſtrumento tagliente, o di taglio. eine Wunde heilen, medicare, guarire una ferita. an einer Wunde ſterben, morire d'una ferita. die Wunde iſt zugeheilt, la piaga è ſaldata. die Wunde erneuern, wieder aufreißen, rinfreſcare, rincrudire la piaga. die Wunden Chriſti, le piaghe di Gesù Criſto. fig. die Liebeswunden, le ferite d'amore.
Wundeiſen, ſ. n. tenta.
Wundenmahl, ſ. n. (— mähler und — mahle) cicatrice. die Wundenmähler Chriſti, des heiligen Franziskus, le ſtimate di Criſto, di S. Franceſco.
Wunder, ſ. n. maraviglia; meraviglia; prodigio; miracolo; portento. großes,

miracolone; maravigliaccia. Wunder thun, fare, operare miracoli. fam. ſein Wunder, ſein blaues Wunder an etwas ſehen, vedere una coſa con ſtupore, traſecolare nel vedere alcuna coſa. es nimmt mich Wunder, mi maraviglio. ich dachte Wunder was es wäre, mi figurai, ſperai di veder coſa ſtraordinaria. es iſt ein Wunder, daß Sie ſich ſehen laſſen, ella è una coſa rara, è una maraviglia che vi laſciate vedere; è un miracolo di vedervi. Wunder der Kunſt, prodigio dell'arte. er hat Wunder dabey gethan, egli vi fatto maraviglie, prodigj, coſe ſtupende. zum Wunder, a maraviglia; maravigliosamente, mirabilmente; ottimamente, &c. Wunders halben, Wunders wegen, per curioſità; per la rarità della coſa.

Wunderbar, adj. maravigliosо; meraviglioſo; prodigioſo; miracoloſo; portentoſo; ſtupendo; mirabile. — ausnehmend, maravigliosо; peregrino; eſimio; eccellente; mirabile, ammirabile; miracoloſo, &c. ſ. das Wunderbare, il maravigliosо; il mirabile. wunderlich, ſ. adv. miracoloſamente; per miracolo, o in maniera miracoloſa. zum Wunder, maravigliosamente; prodigioſamente, &c.

Wunderbaum, ſ. m. ricino; Palma Criſti.

Wunderbild, ſ. n. immagine miracoloſa.

Wunderbrunn, ſ. m. fontana maravigliosa.

Wunderding, ſ. n. prodigio; coſa mirabile, prodigioſa.

Wunderfall, ſ. m. caſo, accidente maravigliosо, miracoloſo.

Wunderfiſch, ſ. m. peſce prodigioſo, moſtruoſo.

Wundergabe, ſ. f. il dono di far miracoli.

Wundergarten, ſ. m. giardino maravigliosо.

Wundergebäude, ſ. n. edifizio maravigliosо.

Wundergeburt, ſ. f. naſcita maravigliosa. it. Wundergeſchöpf, ſ.

Wundergeſchichte, ſ. f. ſtorietta miracoloſa, &c.

Wundergeſchöpf, ſ. n. creatura prodigioſa, &c.

Wundergeſicht, ſ. n. viſione miracoloſa.

Wundergewächs, ſ. n. pianta mirabile, &c.

Wunderglaube, ſ. m. fede miracoloſa.

Wundergroß, adj. maravigliosamente grande, di ſtupenda grandezza.

Wunderhand, ſ. f. mano miracoloſa, che opera miracoli.

Wunderjahr, ſ. n. anno miracoloſo.

Wunderklein, adj. eſtremamente, prodigioſamente piccolo.

Wunderkraft, ſ. f. (— kräfte) virtù, forza maravigliosa, miracoloſa.

Wunderkur, ſ. f. guarigione miracoloſa.

Wunderlich, adj. maravigliosо; ſtrano; ſingolare; ſtraordinario; bizzarro; ſtravagante. ihr ſeyd ein wunderlicher Menſch, voi ſiete un uomo ſtrano, ſtraordinario. it. adv. ſtranamente; ſtravagantemente, &c.

Wunderlichkeit, ſ. f. ſtravaganza; fantaſticaggine, &c.

Wundermann, ſ. m. uomo miracoloſo, prodigioſo. it. Wunderthäter, ſ.

Wundern, (ſich) n. p. maravigliarſi; ſtupirſi; eſſer attonito. es wundert mich; ich wundere mich; die Sache wundert mich, mi maraviglio, mi reca maraviglia.

Wunderswerth, e wunderswürdig, adj. degno di maraviglia; mirabile; maravigliosо.

Wunderregen, ſ. m. pioggia miracoloſa, prodigioſa. p. e. di ſangue, di rane, &c.

Wunderring, ſ. m. anello miracoloſo.

Wunderſalz, ſ. n. ſale purgativo, che ha prodigioſi effetti.

Wunderſam, adj. mirabile, maravigliosо.

Wunderſchön, adj. bello a maraviglia; di maravigliosa bellezza. adv. a maraviglia; egregiamente, &c.

Wunderſegen, ſ. m. benedizione miracoloſa.

Wunderſelten, adj. fam. rariſſimo. it. adv. rariſſimamente.

Wunderthat, ſ. f. miracolo; atto, operazione miracoloſa.

Wunderthäter, ſ. m. Taumaturgo; Operatore di miracoli.

Wunderthätig, adj. che opera miracoli.

Wunderthier, ſ. n. animale prodigioſo, moſtruoſo, portentoſo.

Wundertrank, ſ. m. bevanda che ha prodigioſi effetti.

Wundervoll, adj. pien di maraviglia.

Wunderwerk, ſ. n. opera miracoloſa; miracolo. it. die ſieben Wunderwerke der Welt, le ſette maraviglie del mondo.

Wunderwirkung, ſ. f. effetto miracoloſo.

Wunderzeichen, ſ. n. ſegno miracoloſo; portento; prodigio.

Wundeſſenz, ſ. f. eſſenza vulneraria.

Wundfieber, ſ. n. febbre cagionata da ferita.

Wundheilung, ſ. f. guarigione, ſanazione di piaghe, di ferite.

Wundkraut, ſ. n. vulneraria.

Wundkur, ſ. f. cura di ferite, di piaghe.

Wundmal, ſ. n. cicatrice, margine di piaga.

Wundmittel, ſ. n. rimedio vulnerario.

Wundpflaſter, ſ. n. impiaſtro vulnerario.

Wundſalbe, ſ. f. unguento vulnerario.

Wundtrank, ſ. m. pozione vulneraria.

Wundverband, ſ. m. faſciatura per le piaghe, per le ferite.

Wundwaſſer, ſ. n. acqua vulneraria.

Wunſch, ſ. m. (Wünſche) deſiderio; brama; voglia; deſio; augurio. Gott erfülle deine Wünſche, iddio adempia i tuoi voti, i tuoi augurj. gute Wünſche für ſeine Freunde thun, augurar ogni bene a ſuoi amici. ich nehme den Wunſch an, accetto l'augurio. adv. nach Wunſch, deſideratamente; ſecondo il deſiderio. es geht ihm alles nach Wunſch, ogni coſa gli va a ſeconda; gli caſcan l'uve nel paniere; egli va col vento in poppa, &c. du iſt mein einziger Wunſch, tu ſei l'unica mia brama, il ſolo oggetto delle mie brame.

Wünſchelruthe, ſ. f. bacchetta divinatoria.

Wünſchen, v. a. begehren, deſiderare; bramare, &c. einen guten Morgen, glückliche Reiſe, oder Glück zur Reiſe, augurare, deſiderare, dare il buon giorno, il buon viaggio, &c. einem Glück, deſiderare, pregare a uno felicità. einem den Tod, alles Unglück auf den Hals wünſchen, imprecare ad uno la morte, ed ogni malanno. einem wozu Glück wünſchen, congratularſi, rallegrarſi con uno di checcheſſia. ſich reich wünſchen, bramar ricchezze, aver bramoſia di ricchezze.

Wünſchenswerth, adj. deſiderabile; deſiderativo.

Wünſchung, ſ. f. il deſiderare, &c.

Würde, ſ. f. innerer Werth, Wichtigkeit, merito, importanza. die Würde der Sache erfordert es, il merito, l'importanza della coſa lo richiede. etwas mit Würde vortragen, proporre checcheſſia con decenza, con dignità, con nobiltà, con un aſpetto pieno di vera nobiltà, pieno di reverenza, e d'ammirazione. vorzügliche Ehrenſtelle, grado, dignità, carattere; titolo; poſto, carica d'onore. Würde eines Fürſten, eines Grafen, ꝛc. la dignità, il carattere di principe, di conte, &c. eine geiſtliche, weltliche Würde, dignità eccleſiaſtica, ſecolare. nach hohen Würden ſtreben, aſpirare ad alto grado, a onori coſpicui. ein jeder ſaß nach ſeiner Würde, ognuno tenne ſecondo il ſuo grado lo ſcanno.

*Würdern, v. a. valutare; dar la valuta; apprezzare; ſtimare.

*Würderung, ſ. f. valutazione; il valutare; determinazione della valuta; eſtimazione, &c.

Würdig, adj. degno; meritevole. würdiger Mann, un uomo degno, uomo di merito, riſpettabile. it. ein würdiges Subiekt, un degno ſoggetto. würdige Belohnung, condegno, giuſto, debito premio. dieſe Handlung iſt deiner nicht würdig, queſt'azione non è degna di te, non è da tuoi pari. it. degnamente; meritamente; giuſtamente; ſecondo 'l merito. it. edel, ꝛc. egregiamente; nobilmente, &c.

Würdigen, v. a. valutare, apprezzare, ſtimare, eſtimare; determinare il prezzo. das Haus iſt auf 2000 Thaler gewürdiget worden, la caſa è ſtata valutata, ſtimata due mila ſcudi. it. für würdig halten, degnare; degnarſi; riputare, giudicare degno, meritevole. Sie würdigen mich nicht, ella non ſi degna di me. er würdiget mich kaum ſeines Anblicks, appena degna, o ſi degna guardarmi, di guardarmi.

Würdiglich, adj. degnamente. ſ. würdig.

Würdigkeit, ſ. f. l'eſſere degno; merito.

Würdigung, ſ. f. degnazione; il degnare.

Wurf, ſ. m. (Würfe) gittata; tiro; tratto. mit einem Stein, ſaſſata. mit Würfeln, tratto di dadi. fam. wenn er Ihnen in Wurf kömmt, ſe lo rincontrate a caſo. ein Wurf Junge, ventrata; portato, parto.

Würfel, ſ. m. dado. falſche, dadi di vantaggio; dadi falſi — in der Baukunſt, dado. in der Mathematik, cubo.

Würfelbecher, ſ. m. buſſolotto; buſſolo dove ſi agitano i dadi.

Würfelbein, ſ. n. in der Anatomie, cuboide; oſſo cubiforme.

Würfelfigur, ſ. f. cubo; figura cubica.

Würfelförmig, adj. cubico; cubo.

Würfelicht, e würfelig, adj. cubico, di forma di dado. ein würfelichter Zeug, panno, tela a ſcacchi. adv. di forma cubica, di dado. das Brod würfelicht ſchneiden, tagliare il pane in quadretti, in pezzetti quadri.

Würfeln, v. n. giucare a' dadi. v. a. das Brod würfeln, tagliare il pane in quadretti. gewürfelter Zeug, Fußboden, drappo, pavimento a ſcacchi.

Würfelſpiel, ſ. n. giuoco di dadi.

Würfelſpieler, ſ. m. giuocator a' dadi.

Würfelweiſe, adv. a foggia di dado; a ſcacchi.

Wurfen, v. a. ſ. worfeln.

Würflicht, e würflich, adj. ſ. würfelicht.

Wurfnetz, ſ. n. ritrecine; giacchio.

Wurfpfeil, ſ. m. giavellotto; dardo.

Wurfſchaufel, ſ. f. pala da ſventar le biade; ventilabro.

Wurfſchlange, ſ. f. aconzia.

Wurfſpieß, ſ. m. chiaverina.

Würgen, v. a. ſtrangolare; ſtrozzare; affogare, &c. der Biſſen würget mich, il boccone m'affoga, mi ſoffoga. prov.

den Bürgen muß man würgen, chi entra mallevadore, eſce pagatore. it. er würget ſich, egli affoga; egli fa sforzo per vomitare, &c. der Brocken würget mich, queſto boccone m' affoga, mi ſtrozza. eine Speiſe hinunter würgen, mangiare, divorare, ingoiare a bocconi groſſi — it. ammazzare, ſtrozzare; far ſtrage. ſ. n. ſtrozzamento; lo ſtrozzare, &c.

Würgengel, ſ. m. l'angelo eſterminatore.

Würger, ſ. m. ein Raubvogel, laniere.

Würgpflaumen, ſ. pl. ſuſine ſtrozzatoje.

Würgſtrick, ſ. m. ſune ſtrozzatoja.

Würgung, ſ. f. ſtrozzatura, &c.

Würken, würklich, ꝛc. ſ. wirken, ꝛc.

Wurm, ſ. m. (Würmer) verme; vermo; vermetto; vermicello; bruco. Würmer worin wachſen, inverminare; divenir verminoſo. Kind, das Würmer hat, fanciullo che patiſce di bachi, di vermi. in Holz, tarlo. den Wurm nehmen, tagliare il filetto a un cane. prov. krümmt ſich doch der Wurm, wenn er getreten wird, ogni ſerpe ha 'l ſuo veleno. fig. der nagende Wurm, verme divoratore.

Wurmarzeney, ſ. f. medicina antelmintica.

Wurmarzt, ſ. m. (— ärzte) medicatore, che guariſce da' bachi.

Würmchen, ſ. n. vermicciuolo; verminuzzo; bacherozzolo; vermicello; bacherozzo.

Wurmdoctor, ſ. m. cerretano, medicaſtro, che fa profeſſione di guarir da' bachi.

Wurmen, v. n. das wurmt mich, ciò mi rode di dentro, mi muove i vermi, mi dà un diſpiacere ſegreto.

Wurmförmig, adj. vermiforme.

Wurmfraß, ſ. m. tarlo; tarmatura; roſura fatta da vermi.

Wurmfräßig, adj. roſo da' vermi.

Wurmicht, e wurmig, adj. verminoſo; bacato; vermicoloſo; pieno di vermi.

Wurmkrankheit, ſ. f. malattía di bachi, di vermini. des Pferdes, mal del tarmone.

Wurmkraut, ſ. n. ulmaria.

Wurmkuchen, ſ. m. e Wurmküchlichen, ſ. n. trociſco contro i bachi.

*Würmlein, ſ. n. ſ. Würmchen.

Wurmloch, ſ. n. (— löcher) buco pieno di vermi, o da' vermi.

Wurmlöcherig, adj. bucherato, bucato o fatto da' vermi.

Wurmmehl, ſ. n. tarlatura.

Wurmmittel, ſ. n. rimedio antelmintico; rimedio contrario a' vermini.

Wurmneſt, ſ. n. nido, ricovero di vermi.

Wurmnudeln, ſ. pl. vermicelli.

Wurmpulver, ſ. n. polvere contro i vermi.

Wurmſame, ſ. m. ſeme ſanto; aſſenzio marino.

Wurmſchneider, ſ. m. colui che taglia il filetto a' cani.

Wurmſpeiſe, ſ. f. cibo de' vermi.

Wurmſtich, ſ. m. tarlo; intarlamento; tarlatura.

Wurmſtichig, adj. tarlato; intarlato. es werden, tarlarſi; intarlarſi.

Wurmſtichigkeit, ſ. f. intarlamento; lo intarlare.

Wurmſtock, ſ. m. (— ſtöcke) radice de' bachi nel corpo.

Wurſt, ſ. f. (Würſte) ſalſiccia. Blutwurſt, ſanguinaccio. geräucherte Fleiſchwurſt, ſalſicciotto, ſalſiccione. eine einzelne längliche Wurſt, rocchio di ſalſiccia, ſalſicciuolo. prov. Wurſt wieder Wurſt, qual ballata, tal ſonata; render coltelli per guaina; qual aſino dà in parete, tal riceve. wie der Mann, ſo bratet man ihm die Wurſt, trattare ognuno ſecondo la propria condizione. eine Wurſt nach einer Speckſeite werfen, fare un piccolo dono per averne un altro più grande — eine Art Wagen oder Schlitten, ſpecie di vettura, o slitta, in cui molti ſedono cavalcioni. auf der Wurſt herum reiten, appoggiar la labarda in più luoghi alla campagna.

Wurſtbügel, ſ. m. anello, da tenere aperto il budello, nel far ſalſicce.

Würſtchen, ſ. n. piccolo ſanguinaccio, &c.

Wurſtdorn, ſ. m. (— dörner) ſtecchetto da ſerrar le ſalſicce.

Wurſtdarm, ſ. m. budello da far ſalſicce, e ſimili.

Wurſtfleiſch, ſ. n. carne da far ſalſicce, &c.

Wurſthaut, ſ. f. Lederhaut der Nachgeburt, allantoide.

Wurſthorn, ſ. n. anello di corno, da metter la carne ſminuzzata nel budello.

Wurſtkraut, ſ. n. ſ. Saturey.

*Würſtlein, ſ. n. ſ. Würſtchen.

*Wurſtlippe, ſ. f. labbro molto groſſo.

Wurſtmacher, ſ. m. facitor di ſalſicce, &c.

Wurſtmann, ſ. m. uomo che vende ſalſicciotti, &c.

Wurſtreiter, ſ. m. colui che gira per la campagna, per appoggiar la labarda in più luoghi.

Wurſtſchlitten, ſ. m. slitta, in cui ſi ſiede cavalcioni.

Wurſtſtein, ſ. m. ſpecie di marmo, che eſſendo polito, ſomiglia a una fetta di ſalſicciotto.

Wurſtſuppe, ſ. f. zuppa fatta coll' acqua, in cui ſieno ſtati cotti ſanguinacci.

Wurſtwagen, ſ. m. vettura, in cui ſi ſiede cavalcioni.
Würtel, ſ. m. ſ. Wirtel.
*Wurz, ſ. f. radice di pianta.
Wurzbüchſe, ſ. f. caſſetta da ſpezie.
Würze, ſ. f. ſpezie; aromato; e condimento. it. fig. condimento; grazie.
Wurzel, ſ. f. radice; radica; barba. kleine, radicetta; barbuccia, &c. Wurzel faſſen, ſchlagen, radicare, radicarſi, prender radice. ſ. wurzeln. mit der Wurzel ausreißen, sbarbare, ſvellere dalle barbe, ſradicare, diradicare. mit der Wurzel, radicalmente; colla radice. von Nägeln, Zähnen, ꝛc. radica, o radice dell' unghie, &c. der Hand, ſ. Handwurzel. eines Berges, piè del monte. in der Arithmetik, radice quadra, cubica. die Wurzel eines Wortes, radice, ſillaba radicale, originale d' un vocabolo.
Wurzelbrod, ſ. n. pane di farina di radice.
Wurzelerde, ſ. f. pane; mozzo di terra attaccato alle barbe d' una pianta.
Wurzelfaden, ſ. m. filettino, fibra di radice.
Wurzelfrau, ſ. f. colei, che vende radici.
Wurzelgewächs, ſ. n. pianta, di cui le barbe ſi poſſono mangiare.
Wurzelgräber, ſ. m. cavator di radici.
Wurzelholz, ſ. n. legno di radice.
Wurzelkram, ſ. m. traffico di radici.
Wurzelkrämer, ſ. m. mercante di radici.
Wurzelmann, ſ. m. colui, che cava o vende radici.
Wurzelmehl, ſ. n. farina di radici.
Wurzeln, v. n. radicare; far radice; appigliarſi; metter radice; abbarbicare, &c. it. Wurzeln ſuchen, bey den Jägern und vom Dachſe, andare in traccia delle radici, parlando del taſſo.
Wurzelpulver, ſ. n. polvere, che ſi ricava dalle radici del gichero, &c.
Wurzelreich, adj. con copioſe radici.
Wurzelſylbe, ſ. f. ſillaba radicale, o radice d' una parola.
Wurzelung, ſ. f. radicazione; il metter radice.
Wurzelzaſern, ſ. pl. fibbre di radice.
Wurzelwort, ſ. n. (— wörter) radice; voce primitiva.
Würzen, v. a. condire con delle ſpezierie. fig. ein mit Salz gewürzter Scherz, ſcherzo condito con ſale, con ſenno.
Würzgarten, ſ. m. giardino di piante aromatiche.
Würzgeruch, ſ. m. odore d' aromato.
Würzgeſchmack, ſ. m. ſapore aromatico, &c.
Würzgewölbe, ſ. n. fondaco d' aromati, di ſpezie. it. Würzladen, ſ.
Würzhändler, ſ. m. droghiere.
Würzkram, ſ. m. traffico di ſpezierie.
Würzkrämer, ſ. m. droghiere.
Würzlade, ſ. f. ſ. Würzbüchſe.
Würzladen, ſ. m. bottega di droghiere.
Wurzlicht, e wurzlig, adj. con più radici.
Würzmühle, ſ. f. molino da tritare, peſtare aromati.
Würznagel, ſ. m. chiovo di garofano. pl. Würznägel, e Würznägelchen, garofani, &c.
Würznelke, ſ. f. garofano.
Würzung, ſ. f. condimento; il condire con delle ſpezierie.
Würzweihe, ſ. f. benedizione delle erbe, che nella feſta dell' aſſunzione ſi fa nelle chieſe cattoliche. it. feſta dell' aſſunzione.
Wuſt, ſ. m. bruttura; ſozzura; marame, &c. it. farraggine, flagello, diluvio di coſe ordinarie o cattive.
Wüſt, adj. diſerto, deſerto; incolto, inculto; disabitato. ein wüſtes Haus, wüſte Inſel, caſa, iſola disabitata. ein wüſtes Land, paeſe diſerto. ein wüſter Acker, campo inculto. fig. der Kopf iſt mir ganz wüſte, ho il capo, come un ceſtone; ſono accapacciato, &c. wüſtes Leben, wüſter Menſch, vita ſregolata; un uomo ſviato, ſviato, ſcapeſtrato, &c.
Wüſte, ſ. f. deſerto, diſerto; ſolitudine; luogo diſerto, incolto.
Wüſten, v. n. (mit etwas) ſprecare, guaſtare, ſcipare, ſciupare checcheſſia.
Wüſteney, ſ. f. ſ. Wüſte.
Wuſtig, adj. lordo; immondo, &c.
Wüſtling, ſ. m. un diſcolo, uomo ſcapeſtrato, &c.
Wüſtung, ſ. f. in der Landwirthſchaft, campo inculto, inſalvatichito.
Wuth, ſ. f. furore; furia; rabbia; impeto ſmoderato; ſmania; ſtizza; irritamento; traſporto di collera. in Wuth gerathen, infuriarſi; dar nelle furie; montar in furore, &c. ſeine Wuth an jemanden auslaſſen, sfogar la rabbia contro uno. vor Wuth ſchäumen, far la bava per la ſtizza, per la rabbia. vom Winde, ꝛc. furore, furia del vento.
Wüthen, v. n. infuriare; eſſere in furore, in rabbia; arrabbiare; imperverſare; ſmaniare; aſſillare, &c. fig. das Meer, der Wind wüthet, il mare imperverſa; i venti infuriano, &c. it. es wüthet in der Wunde, la piaga cuoce, frizza.
Wüthend, part. furioſo; infuriato; furibondo; imperverſato; baccato; beſtiale; ſmaniante; rabbioſo; forſennato. das wüthende Heer, brigata baccante di cacciatori, che il volgo crede talora tumultuare nell' aria per i boſchi, e par che voglia dire Wodansheer, eſercito di Wodan, divinità antica de' popoli ſet-

tentrionali. ein wüthender Hund, cane arrabbiato. ſehr heftig, furioſo; impetuoſo; violentiſſimo, &c. adv. furioſamente.

Wütherich, ſ. m. tiranno; tirannaccio; uomo atroce, beſtiale, &c. it. cicuta.

Wüthig, adj. ſ. wüthend.

Wüthkraut, ſ. n. anagallide; mordigallina.

Wutſcherling, ſ. m. ſ. Schierling.

X.

X, lettera, che non ſi uſa in ſul principio delle parole fuorchè in alcuni nomi proprj, p. e. Xaverius, Xantippe, Xerres, ꝛc. Saverio, Santippe, Serſe, &c. prov. ein X für ein U machen, aggiugnere zeri a' numeri ſecondo che è il biſogno; ingannare ne' conti; falſare i conti.

Y.

Ybenbaum, Yſop, oggi Ibenbaum, ſ. Iſop.

Z.

Zaar, ſ. m. il Czar.

Zaarin, ſ. f. la Czarina; Zara.

Zäckchen, ſ. n. an Spitzen, ꝛc. merlatura; merletto, merluccio, dentello.

Zäcke, ſ. f. ſ. Zecke.

Zacken, ſ. m. an Egen, dente d'un erpice, &c. an der Gabel, am Rechen, ꝛc. rebbio. Eiszacken, diacciuolo. an einem Hirſchgeweihe, palco, ramo. an Mauern, ſ. Zinne.

Zacken, v. a. als Spitzen, merlare; far a merli, a dentelli. ſ. auszacken.

Zackern, v. a. tirare a più ripreſe; vellicare.

Zackig, adj. merlato; fatto a merli, dentato, fatto a denti, a più punte, o rebbj. ein zackiger Tropfſtein, ſtalattite a diacciuoli. eine dreyzackige Gabel, forca, forchetta a tre rebbj. dreyzackig, triforcato. zweyzackig, biforcato. zackige Blätter, foglie dentate, intagliate.

Zaffera, ſ. f. ſ. Safflor.

Zagen, v. n. eſſere sbigottito, ſgomentato; tremare; mancar d'animo.

Zaghaft, e zaghaftig, adj. di povero cuore; ſcoraggiato; timido, sbigottito, ſgomentato. adv. paventoſamente; timeroſamente.

Zaghaftigkeit, ſ. f. mancanza di cuore; abbattimento di cuore; timidezza; timidità; sbigottimento, ſgomento.

Zagheit, ſ. f. ſ. Zaghaftigkeit.

Zäh, adj. tenace; tegnente. zäh wie Schleim, viſcoſo. wie Pech, appiccaticcio. zähes Blut, zähe Milch, ſangue rappreſo, latte gaglioſo, coagolato. zähes Fleiſch, carne tiglioſa, dura. fig. ein zähes Leben haben, aver l'anima attraverſata nel corpo. it. fig. tenace, chi va a rilente nello ſpendere. zähe, im Hüttenbaue, trito, tritato.

Zähigkeit, ſ. f. tenacità; viſcoſità.

Zahl, ſ. f. numero; figura dell'abbaco. eine gerade, ungerade Zahl, numero pari, impari, caſſo. mit Zahlen ſchreiben, ſcrivere in numeri. römiſche, ciffra romana. die benannte Zahl, numero numerato. zur Zahl gehörig, numerico; numerale; appartenente a numero. die güldene Zahl, numero aureo, o numero d'oro. die einfache, vielfache Zahl in der Grammatik, numero del più, plurale, ſingolare — Anzahl, ſ. — er hilft nur die Zahl voll machen, egli non è là, che per far numero. ohne Zahl, ſenza numero; un numero infinito. eine Zahl Garn, mataſſa. einzelne Zahl ins Lotto geſetzt, eſtratto; zwey, drey, vier, fünf dergleichen Zahlen, ambo, terno, quaderno, cinquina.

Zahlamt, ſ. n. (— ämter) uffizio, che ſopran tende a' pagamenti de' ſalarj o d' altre ſpeſe pubbliche; pagatoria.

Zahlbar, adj. pagabile; da pagarſi.

Zählbar, adj. numerabile; annoverevole.

Zählbret, ſ. n. tavolino, arneſe di legno da contar danari.

Zahlbruch, ſ. m. (— brüche) frazione di numero.

Zahlbuchſtabe, ſ. m. lettera numerale.

Zahlen, v. a. pagare. er kann nicht zahlen, i ſuoi averi non baſtano a pagare i debiti. zum voraus zahlen, anticipare

la paga, pagare anticipatamente. die Soldaten zahlen, dare, pagare il soldo a' soldati. den Wirth zahlen, pagare l'oste.

Zählen, v. a. numerare; noverare; annoverare; annumerare; contare; supputare; calculare. Geld zählen, contare danaro. prov. er kann nicht drey zählen, non sa quante dita si abbia nelle mani; o quanti piedi entrano in uno stivale. unter die Freunde, annoverare fra gli amici; ascrivere, annoverare nel numero degli amici. unter die Götter gezählt werden, essere annoverato, ascritto fra gli dei. s. n. Zählung, s.

Zahler, s. m. pagatore. guter, schlechter, un buon pagatore; mal pagatore, pagatorello.

Zähler, s. m. numeratore.

Zählerin, s. f. pagatrice.

Zahlfigur, s. f. ciffra. arabische, römische Zahlfigur, ciffra arabica, romana.

Zahlgeld, s. n. ciò, che si dà altrui per certe riscossioni di danaro.

Zahlgröße, s. f. grandezza, quantità numerale.

Zahlhaspel, s. f. s. Zahlweife.

Zählholz, s. n. legname di conto.

Zahlkunst, s. f. arte numerica; abbaco.

Zahllos, adj. senza numero; innumerabile.

Zahlmeister, s. m. tesoriere; uffiziale proposto a pagare certe cose. bey Armeen, commissario.

Zahlperl, s. f. perla ben tonda, o grossa.

Zahlpfennig, s. m. gettone.

Zahlreich, adj. numeroso; copioso; di molto numero. eine zahlreiche Bibliothek, libreria numerosa. adv. numerosamente; in gran numero.

Zahlreichheit, s. f. numerosità; buon numero; gran copia.

Zahltag, s. m. giorno del pagamento.

Zähltisch, s. m. banco, tavola da contar danari.

Zahlung, s. f. pagamento; paga.

Zählung, s. f. noverazione; numerazione; novero; contamento.

Zahlweife, s. f. naspo, che non scoppj; indica le mataffe.

Zahlwoche, s. f. settimana del pagamento.

Zahlwort, s. n. (— wörter) voce numerale.

Zahlzeit, s. f. tempo del pagamento.

Zahm, adj. addomesticato; domestico; manso. zahme Thiere, animali domestici. so zahm als ein Lamm, mansuero come un agnello. zahme Bienen, pecchie dimestiche. zahme Fische, pesci, che si allevano nelle peschiere. zahme Hölzer, legname d'alberi coltivati a studio, o fuori de'boschi. zahmes Erz, minerale che si discioglie per la via ordinaria. zahme Pflanze, pianta dimestica, ortense. Fleisch von zahmen Thieren, carne dimestica. von Menschen, mansueto, benigno, trattabile, agevole, alla mano, sociabile, familiare, docile. zahm machen, agevolare; addimesticare; domare; addolcire; ammansare. fig. addomesticare; render familiare, sociabile. zahm werden, addimesticarsi; amicarsi, &c.

Zähmbar, adj. domevole; domabile; addomestichevole.

Zähmen, v. a. agevolare; domare; addimesticare; ammansare. fig. domare; frenare; tener in freno, a segno; raffrenare; contenere, reprimere.

Zähmer, s. m. domatore.

Zähmerin, s. f. domatrice.

Zähmung, s. f. addomesticamento; domesticazione; il render domestico; il domare. fig. raffrenamento.

Zahn, s. m. (Zähne) dente. großer, garstiger, dentaccio. Menge Zähne, dentame. alle Zähne im Munde, dentatura, dentame. was Zähne hat, dentato. ein ausgewachsener Zahn, sopraddente. dieses Pulver macht die Zähne weiß, questa polvere vale a fare bianca la dentatura. starke Zähne, dentatura forte. Reihe Zähne, filo de' denti. etwas mit Zähnen ergreifen, fassen, addentare checchessia. Zähne bekommen, mettere i denti. neue Zähne bekommen, die Zähne wechseln, mutare i denti. die Zähne stumpf machen, legare i denti. die Zähne werden stumpf, i denti si legano. einem einen Zahn ausreißen, cavare un dente. einem die Zähne weisen, die Zähne blecken, mostrare i denti. prov. e fam. Haare auf den Zähnen haben, aver pisciato più che in una neve; essere bagnato e cimaro; aver pratica del mondo. einem den Zahn, einen auf den Zahn fühlen, cavare i calcetti a uno, spillare da uno, trarre, cavare di bocca a uno alcun segreto. es thut ihm kein Zahn mehr weh, è morto, è andato a babboriveggoli, al cassone. einem etwas aus den Zähnen reißen, trarre una cosa delle mani, cavarla di bocca ad alcuno. mit den Zähnen knirschen, digrignare, arruotare i denti. mit langen Zähnen essen, sbattere il dente; dare il portante a' denti; far ballare i denti; macinare a due palmenti. prov. das ist ihm auf einen hohlen Zahn, gli è una fava in bocca al lione. Zähne an einem Rade, an einem Kamm, an einer Säge, &c. denti, dentelli.

Zahnarzney, s. f. medicamento buono per i denti.
Zahnarzt, s. m. (— árzte) cavadenti.
Zahnbrecher, s. m. cavator di denti. it. in prov. wie ein Zahnbrecher ſchreyen, gridare quanto ſe n'ha in gola, &c.
Zahnbürſte, s. f. e Zahnbürſtchen, s. n. ſetolina da nettar i denti.
Zähnchen, s. n. piccolo dente.
Zahndecke, s. f. bey den Schlöſſern, coperchio della ſerratura.
Zahneiſen, s. n. ſcalpello dentato, a denrelli.
Zähneln, v. n. mettere i denti. v. a. fare (una rota, o ſimile) a denti.
Zahnen, v. n. fare, metter i denti. it. v. a. fare a denti, a dentelli.
Zahnfäule, s. f. carie, tarlo de' denti.
Zahnfiſtel, s. f. fiſtola de' denti.
Zahnfleiſch, s. n. gengíva; gengía; gingia.
Zahnförmig, adj. di forma di dente; a foggia di dente.
Zahnglätte, s. f. ſmalto de' denti.
Zahnhieb, s. m. dentura; morſo.
Zahnhobel, s. m. pialla dentata.
Zahnhöhle, s. f. cavità di dente — alveolo di dente.
Zahnig, adj. dentato; che ha denti; fatto a denti.
Zahninſtrument, s. n. ſtrumento dentato.
Zähnklappen, o Zähnklappern, s. n. ſtridor de' denti.
Zahnlattwerge, s. f. oppiato per i denti.
Zähnknirſchen, s. n. il digrignare i denti.
Zahnkraut, s. n. piombaggine.
Zahnkunde, s. f. odontologia.
Zahnlehre, s. f. s. Zahnkunde.
*Zähnlein, s. n. s. Zähnchen.
Zahnlos, adj. sdentato; ſenza denti.
Zahnloſe, s. f. Botan. marrobbio.
Zahnlücke, s. f. rotto, breccia della dentatura.
Zahnlückig, adj. sdentato; a cui mancano alcuni denti.
Zahnmittel, s. n. rimedio da nettare, da ripulire i denti.
Zahnmuſchel, s. f. dentale.
Zahnpulver, s. n. polvere per i denti.
Zahnputzer, s. m. raſtiatojo da denti.
Zahnrad, s. n. ruota dentata.
Zahnſchmerz, s. m. dolor di denti; odontalgía.
Zahnreihe, s. f. dentatura; ordine, filare di denti.
Zahnſchnitt, s. m. dentello.
Zahnſichel, s. f. falce dentata.
Zahnſtift, s. m. radica, o pezzo di dente rimaſto nelle gengive.
Zahnſtocher, s. m. (— ſtócher) dentelliere; ſtuzzicadenti; ſteccadenti. Zahnſtocher-Etui, aſtuccio da ſtuzzicadenti.
Zahnwaſſer, s. n. acqua per i denti.
Zahnweh, s. n. dolor di denti.
Zahnwuchs, s. m. il metter i denti; lo ſpuntar dei denti.
Zahnwurm, s. m. e Zahnwürmchen, s. n. vermetto, vermicello che trovaſi ne'denti.
Zahnwurz, s. f. s. Zahnkraut.
Zahnwurzel, s. f. radica, o radice de' denti.
Zahnzange, s. f. cane; tanaglietta a cavare i denti.
Zährchen, s. n. lagrimetta; lagrimuzza.
Zähre, s. f. ſtilla di pianto; lagrima.
Zain, s. m. von Eiſen, barra; verga di ferro, &c.
Zaineiſen, s. n. ferro ridotto in barre.
Zainen, v. a. ridurre in barra, in verga il ferro.
Zainhammer, s. m. (— hámmer) fucina, in cui il ferro ſi riduce in barre, in verghe.
Zámel, Zainer, Zámmel, s. Ziemer.
Zampel, s. m. modello, fatto con cordoncini, di cui ſi ſervono i teſſitori di drappi, o di tela a opera.
Zampelſtuhl, s. m. (— ſtúhle) telajo da teſſere drappi a opera.
Zander, s. m. s. Sander.
Zange, s. f. tanaglia. mit glühenden Zangen zwicken, attanagliare; ſtrigner le carni con tanaglie infocate — Feuerzange, s.
Zängelchen, s. n. tanaglietta. it. mollette.
Zangenkäfer, s. m. forſecchia.
Zangenmacher, s. m. fabbro di tanaglie.
Zangenriß, s. m. ſquarcio, rottura fatta con tanaglia.
Zangenwerk, s. n. opera a tanaglia.
Zank, s. m. riſſa; conteſa; altercazione; diſputa; quiſtione. in Zank und Hader leben, vivere come cani e gatti.
Zankapfel, s. m. pomo della diſcordia.
Zankbegierde, s. f. deſiderio di altercare, &c.
Zankbegierig, adj. deſideroſo di altercare.
Zanken, v. n. & n. p. arriſſarſi; biſticciarſi; altercare; contendere; quiſtionare; batoſtare; proverbiarſi. zanken, und nicht wiſſen warum, eſſere due ciechi, che fanno alle baſtonate, &c.
Zänker, s. m. beccalite; uomo riſſoſo, riſſante, &c.
Zänkerey, s. f. biſticciamento; altercazione; tafferugia; tafferuglio; contraſto; dibattimento.
Zänkerin, s. f. femmina riſſoſa, &c.
Zankgeiſt, s. m. ſpirito, umore riſſoſo, &c.
Zänkiſch, adj. riſſoſo; litigioſo; brigoſo; accattabrighe.
Zankmacher, s. m. s. Zankſtifter.
Zankſtifter, s. m. accattabrighe; imbro-

glione; commettimale; uomo che solleva risse, &c.
Zankſucht, ſ. f. vaghezza, intenso desiderio d'altercare, &c.
Zankſüchtig, adj. vaghissimo di quistionare, &c.
*Zankteufel, ſ. m. uomo o donna eccessivamente rissosa, riottosa.
Zäpfchen, ſ. n. im Halſe, ugola, uvola; epiglotta; epiglottide — Stuhlzäpfchen, ſ. im Faßboden, zipoletto, ſ. Zapfen.
Zapfen, ſ. m. am Faſſe, zaffo. das Faß geht am Zapfen; den Wein am Zapfen haben, la botte s'è manomessa; aver manomessa la botte di vino. im Gerinne eines Teichs, zaffo dell'emissario d'una peschiera. der Zapfen im Munde, ugola. Tannenzapfen, Eiszapfen, ſ. in der Baukunſt, goccia, campanella. ein Loch zu verſtopfen, cavicchio, piuolo. an einer Welle, ſtelo, perno. an einem Zimmerſtück, dente in terzo, maschio. ſchwalbenſchwänziger Zapfen, maschio a coda di rondine. verlohrner Zapfen, incastro. eines Ankers, orecchione dell'ancora.
Zapfen, v. a. Bier, ꝛc. cavar vino, &c. dalla botte, per mezzo dello zaffo.
Zapfenbier, ſ. n. colatura di birra, cioè la birra che ſi raccoglie in un tinello posto sotto lo zaffo.
Zapfenfuge, ſ. f. intaccatura, dente in terzo.
Zapfengerüſt, ſ. n. sostegno, che porta il perno, o ſtelo d'una ruota o simile.
Zapfenkloß, ſ. m. (— klöße) ceppo, sopra di cui s'aggira il perno d'una ruota.
Zapfenloch, ſ. n. (— löcher) femmina, cavo per ricevere un dente in terzo.
Zapfenmutter, ſ. f. ſ. Zapfenkloß.
Zapfenrecht, ſ. n. il diritto di vendere vino o birra a minuto.
Zapfenſtreich, ſ. m. il battere, ſonare la ritirata. nach dem Zapfenſtreich, dopo ſonata la ritirata.
Zapfenwein, ſ. m. colatura di vino.
*Zäpflein, ſ. n. ſ. Zäpfchen.
Zappeln, v. n. mit den Füßen, ſgambettare; gambettare; ſpringare, guizzar co' piedi. mit Händen und Füßen zappeln, dimenare le mani e i piedi. im Sterben, torcerſi; gambettare; tirar calci morendo. †einen zappeln laſſen, tener uno ſu la corda; farlo ſtentare, aſpettar lungamente. mit kurzen und ſchnellen Schritten gehen, camminar gambettando.
Zarge, ſ. f. orlo, orlatura. it. gora rivettura di tavoloni.
Zart, adj. tenero; teneretto; tenerino; molle; arrendevole. von Fleiſch, tenero; delicato; frollo. weichlich, ſchwach, tenero; tenerello; molle; delicato; fragile. zarte Bildung des Leibes, complessione gracile. nicht dick, delicato; fino; ſottile; gentile. zarte Leinwand, tela fina. zarte Schrift, ſcritto fino, ſottile. zarte Haut, pelle delicata, morbida, &c. von ſeiner zarteſten Kindheit an, fin dalla ſua più tenera età; fin dagli anni più teneri. fig. ein zartes Gewiſſen haben, eſſere delicato di coſcienza. in Malerey, tenero; delicato; morbido. adv. zart malen, pingere delicatamente, con morbidezza — zart gebildet, di gracile compleſſione.
Zärteley, ſ. f. ſoverchia tenerezza; troppa delicatezza; moine, lezj.
Zärteln, v. a. trattar con delicatezza; careggiare; vezzeggiare, &c. (ſich) trattarſi con delicatezza; careggiarſi; crogiolarſi, &c.
Zärtelwoche, ſ. f. ſ. Flitterwoche.
Zarthe, ſ. f. eine Art Karpfen, vimba.
Zartheit, ſ. f. tenerezza; teneritudine; morbidezza; delicatezza
Zartigkeit, ſ. f. ſ. Zartheit.
Zärtlich, adj. tenero; tenerello; delicato. er iſt ſehr zärtlich, egli è un uom delicato, delicatuzzo; ſtranuccio, debole. fig. tenero; affettuoſo; compaſſionevole. zärtliche Worte, ꝛc. parole, verſi, &c. teneri, affettuoſi. adv. teneramente, affettuoſamente. it. zärtlich leben, halten, viver delicatamente, morbidamente; trattar con delicatezza, lezioſamente, &c.
Zärtlichkeit, ſ. f. tenerezza; amore; affetto.
Zärtling, ſ. m. perſona delicata, uomo delicatuzzo. der den Zärtling macht, uom delicatuzzo, lezioſo; che ſi crogiola, ſi careggia.
Zaſer, ſ. f. fibra, filettino di piante; filamento. im Fleiſche, filamento; tiglio.
Zaſerig, adj. filamentoſo; fibroſo. von Fleiſch, tiglioſo; filamentoſo.
Zaſern, v. a. sfilacciare. (ſich) n. p. sfilacciarſi; far le filaccia.
Zaſpel, ſ. f. mataſſa di filo.
†Zätſcheln, v. a. trattar mollemente, &c. ſ. verzärteln.
Zauber, ſ. m. magia; malſa; incanto; incanteſimo; fattura. fig. magia; incanto. adj. Zaubercharakter, Zeichen, ꝛc. caratteri, ſegni magichi.
Zauberbecher, ſ. m. coppa incantata.
Zauberbetrug, ſ. m. inganno magico.
Zauberbild, ſ. n. immagine incantata.
Zauberbuch, ſ. n. libro di magia.
Zauberburg, ſ. f. ſ. Zauberſchloß.
Zauberer, ſ. m. mago, ſtregone; maliardo; incantatore; ammaliatore; fattucchiero; faſcinatore; negromante.
Zauberey, ſ. f. malía; fattura; magia; malefizio; teurgia; ſtregheria, &c.
Zauberſtraßen, ſ. pl. fraſcherie magiche.

Zauber-

Zaubergeſchichte, ſ. f. ſtoriella, novella di malía.
Zauberhand, ſ. f. fig. mano magica, maravigliosa.
Zauberin, ſ. f. maga; ſtrega; fattucchiera; incantatrice, faſcinatrice.
Zauberiſch, adj. magico; incantevole; che incanta. adv. magicamente; con malía; per incanto, &c.
Zauberkraft, ſ. f. virtù magica; virtù dell' incanto.
Zauberkreis, ſ. m. cerchio magico.
Zauberkunſt, ſ. f. l' arte magica; la magía.
Zauberkünſtler, ſ. m. quegli che ſa l' arte magica.
Zauberkünſtlich, adj. fatto con arte magica. it. adv. con arte magica.
Zauberkur, ſ. f. guarigione magica.
Zauberlaterne, ſ. f. lanterna magica.
Zauberliebe, ſ. f. amore fatto per via d' incanto.
Zaubermilch, ſ. f. latte fatto per magía.
Zaubermittel, ſ. n. mezzo, o rimedio magico
Zaubern, v. n. uſar malía; far incanti, ſtregherie; eſercitar la magía, &c.
Zauberpinſel, ſ. m. pennello incantevole.
Zauberring, ſ. m. anello incantato.
Zauberruthe, ſ. f. bacchetta magica.
Zauberſalbe, ſ. f. unguento magico.
Zauberſchloß, ſ. n. (—ſchlöſſer) caſtello incantato.
Zauberſchrift, ſ. f. ſcrittura magica; che incanta.
Zauberſegen, ſ. m. incanteſimo; parole d' incanto.
Zauberſpiegel, ſ. m. ſpecchio magico.
Zauberſpruch, ſ. m. (—ſprüche) ſ. Zauberſegen.
Zauberſtab, ſ. m. (—ſtäbe) baſtone magico.
Zauberſtück, ſ. n. atto magico, &c.
Zaubertrank, ſ. m. (—tränke) malía; filtro.
Zauberung, ſ. f. incantamento; incantagione, &c.
Zauberwaffen, ſ. pl. arme incantate, fatare.
Zauberwerk, ſ. n. preſtigio; incanteſimo; ſortilegi; incanti; maleficj.
Zauberzeichen, ſ. n. ſegno magico.
Zauderer, ſ. m. indugiatore; colui che temporeggia; badalone; tentennone, &c.
Zauderhaft, adj. indugevole; lento; tardo.
Zaudern, v. n. indugiare; tardare; differire; metter tempo in mezzo; badare, &c. ſ. n. induggiamento, temporeggiamento; tardanza.
Zaum, ſ. m. (Zäume) briglia; freno; morſo. fig. in Zaum halten, tener in freno; raffrenare, &c. mit verhängtem Zaume, a briglia ſciolta. prov. wiſſen, wo die Zäume hängen, ſapere a quanti dì è San Biagio, &c.
Zäumchen, ſ. n. briglietta.
Zäumen, v. a. imbrigliare; metter la briglia. fig. tener in freno, a freno, a ſegno; raffrenare; contenere, &c.
Zaumgebiß, ſ. n. imboccatura della briglia.
Zaumlos, adj. sbrigliato; ſenza freno; che non ha briglia; ſciolto; libero. it. fig. sfrenato; licenzioſo; sbardellato; ſenza freno. adv. alla sfrenata; sfrenatamente.
Zaumloſigkeit, ſ. f. sfrenatezza; sfrenamento.
Zaumſtange, ſ. f. aſta della briglia.
Zäumung, ſ. f. imbrigliatura; l' imbrigliare.
Zaun, ſ. m. (Zäune) ſiepe; ſiepaglia; chiudenda; fratta. it fig. eine Urſache, Gelegenheit vom Zaune brechen, corre, cogliere cagione.
Zäunen, v. a. ſiepare; aſſiepare; far ſiepe.
Zaunhecke, ſ. f. ſiepone; ſiepaglia; fratta.
Zaunkönig, ſ. m. re di ſiepe, o di macchia; ſericciolo; rattino; luì.
Zaunlatte, ſ. f. panconcello di ſiepe.
Zaunpfahl, ſ. m. palo, piuolo di ſiepe.
Zaunrecht, ſ. n. diritto di chiudere checchessia con una ſiepe.
Zaunreißer, ſ. pl. ramicelli di ſiepe.
Zaunrübe, ſ. f. briona; vite bianca, &c.
*Zaunſchleifer, ſ. m. ſ. Zaunkönig.
Zaunſtecken, e Zaunſtock, ſ. m. baſtone di ſiepe, di chiudenda.
Zaunthüre, ſ. f. uſcio della ſiepe.
Zäunung, ſ. f. Zaunwerk, ſ. n. ſiepi; ſiepaglie, &c.
*Zaupel, ſ. f. pecora, che due volte l' anno ſi toſa.
*Zauſen, v. a. tirar i capelli a uno. (ſich) abbaruffarſi; accapigliarſi; fare a capegli.
Zebra, ſ. n. (der geſtreifte afrikaniſche Eſel) zebro.
*Zechbruder, ſ. m. beone; taverniere.
Zeche, ſ. f. im Bergbaue, diſtretto di miniere, lavorate a ſpeſa d' una ſocietà d' intereſſati. eine Trinkgeſellſchaft, brigata di perſone, adunate per bere. die Koſten der Trinkgeſellſchaft, ſcotto. die Zeche bezahlen, pagare lo ſcotto fig. die Zeche bezahlen müſſen, pagare lo ſcotto, il ſio — den Antheil eines jeden, la parte dello ſcotto. ſeine Zeche bezahlen, pagare la ſua parte. it. die Rechnung des Wirths, il conto. Herr Wirth, machen Sie die Zeche, ſignor oſte, fate il conto.
Zechen, v. n. cioncare; trincare; bombare; far la zolfa per bimmolle; bombettare, &c.
Zechenhaus, ſ. n. (—häuſer) im Bergbaue, caſone comune de' lavoranti delle miniere, ove s' adunano per far le loro preghiere, per peſtare i minerali, &c.
Zechenmeiſter, ſ. m. maeſtro de' conti delle ſpeſe ne' lavori delle miniere d' un certo diſtretto.

Zecher, s. m. beone.
Zechfrey, adj. che non paga la sua parte dello scotto; che passa per bardotto.
Zechgesellschaft, s. f. brigata di persone, che beono nella taverna, &c.
Zechine, s. f. zecchino.
Zechstein, s. m. pietra di calcina, ed in altri luoghi spato bianco.
Zechtag, s. m. giorno, in cui i garzoni delle arti s' adunano in brigate per bere.
Zecke, s. f. zecca, specie d' insetto.
Zeder, s. m. s. Ceder.
Zedernaum, s. m. albero micidiale.
Zehe, s. f. dito del piede. die große, pollice, o dito grosso del piede. auf den Zehen gehen, andar in punta di piede.
Zehen, adj. n. dieci; diece. Zahl von zehen, decina; diecina. die zehen Gebote, il decalogo. it. s. eine Zehen, un dieci.
Zeheneck, s. n. decagono.
Zeheneckig, adj. di dieci angoli; decagono.
Zehenfach, Zehenfältig, adj. decuplo; dieci volte tanto. zehenfach wieder geben, rendere il decuplo, al decuplo.
Zehenfüßig, adj. con dieci piedi.
Zehenjährig, adj. decennale; decenne; di dieci anni. von Menschen, ꝛc. di dieci anni.
Zehenköpfig, adj. con dieci capi.
Zehenmahl, adv. dieci volte.
Zehenmahlig, adj. replicato dieci volte.
Zehensaitig, adj. di dieci corde.
Zehensäulig, adj. di dieci colonne.
Zehenseitig, adj. di dieci lati.
Zehenspännig, adj. col tiro di dieci.
Zehensylbig, adj. decasillabo; di dieci sillabe.
Zehent, s. m. la decima. zum Zehenten gehörig, decimale; di decima.
Zehentacker, s. m. campo decimale.
Zehentägig, adj. di dieci giorni.
Zehentbar, adj. decimabile.
Zehentbuch, s. n. decimino.
Zehente, s. m. s. Zehent. it. adj. s. zehnte.
Zehenten, v. a. decimare.
Zehenter, s. m. colui, che riscuote la decima; esattore.
Zehentfrey, adj. immune di decima.
Zehentfreyheit, s. f. immunità di decime.
Zehentfrucht, s. f. frutto decimale.
Zehentherr, s. m. Decimatore; Signore, che ha gius di decimare.
Zehentkorn, s. n. grano decimale.
Zehentpflicht, s. f. obbligo di dar la decima.
Zehentrecht, s. n. gius di decimare.
Zehentung, s. f. il decimare; riscossione di decima.
Zehenzollig, adj. di dieci pollici, di misura.
Zehig, adj. fornito di dita a' piedi; e si usa soltanto ne' composti einzehig, zweyzehig, dreyzehig, ꝛc. fornito d'un dito, di due, di tre dita a' piedi.
Zehn, adj. s. zehen.
Zehnte, adj. n. decima. zum zehnten, s. zehntens.
Zehntel, s. n. la decima parte.
Zehntens, adv. in decimo luogo.
Zehntheil, s. m. s. Zehntel.
Zehren, v. n. vivere; mangiar e bere. von dem Seinigen zehren, vivere del suo. von der Schnur zehren, intaccare i suoi capitali per vivere: consumare i suoi capitali. bey einem Wirthe zehren, vivere a sue spese in un' osteria. auf fremde Kosten, vivere a discrezione, a spese altrui — der Wein zehrt, il vino si consuma, si perde nel vaso. act. Magen, der zehrt, stomaco che digerisce, consuma presto. der Wein zehrt, il vino fa presto digerire. das Fieber zehrt, la febbre estenua, &c.
Zehrer, s. m. consumatore; chi consuma. prov. nach einem Sparer kommt ein Zehrer, sovente uno disperde quel che un altro con gran cura ha sparagnato; chi per se raguna, per altri spargaglia.
Zehrfrey, adj. chi non paga la spesa.
Zehrgeld, s. n. spesa del viaggio.
Zehrpfennig, s. m. viatico. it. danaro per il vitto.
Zehrung, s. f. spesa, e viatico; cibo, che si porta per viaggio. freye Zehrung haben, essere spesato da altri. einem freye Zehrung geben, dare le spese, o il vitto ad alcuno.
Zeichen, s. n. Kennzeichen, carattere; segno; contrassegno; segnale; indizio. kleines, segnetto; segnuzzo, &c. ein Zeichen, das man mit Rauche giebt, fumata. ein Zeichen geben, far segnale, dar contrassegno. der Künstler, insegna degli artefici. auf Waaren, ꝛc. marco, marca; marchio; impronta; segno, &c. — Wink, ꝛc. segno; contrassegno; cenno. ein Zeichen mit der Hand geben, accennare colla mano. des h. Kreuzes, segno della Santa Croce. Wunder, segno; miracolo; portento. von zukünftigen Dingen, segno, pronostico, augurio auspicio; presagio. im Thierkreise, segno; segno celeste; segno del Zodiaco. unter einem glücklichen Zeichen gebohren seyn, essere nato in buon punto di costellazione, a buona stella. chemische, caratteri, segni chimici. Ton-, Casuszeichen, segnaccento; segnacaso.
Zeichenbuch, s. n. (— bücher) libro, che tratta dell' arte di disegnare; o sia libro dove si disegna; libro di disegni.
Zeichendeuter, s. m. espositore de' segni, de' pronostici; pronosticatore.
Zeichendeuterey, s. f. interpretaziene, esposizione de' segni, &c.

Zeichendeuterkunſt, ſ. f. l'arte d'interpretar i ſegni, i pronoſtici.
Zeichendeutung, ſ. f. interpretamento de' ſegni, &c.
Zeichenhammer, ſ. m. (— hämmer) martello da improntare alcun marchio ne' meralli.
Zeichenkohle, ſ. f. carbone per diſegnare.
Zeichenkunſt, ſ. f. l'arte del diſegno.
Zeichenkünſtler, ſ. m. diſegnatore; che ſa l'arte di diſegnare.
Zeichenlehre, ſ. f. arte caratteriſtica. in der Arzeneywiſſenſchaft, ſemiotica.
Zeichenmeiſter, ſ. m. maeſtro di diſegno.
Zeichenſchiefer, ſ. m. ampelite.
Zeichenſtämpel, ſ. m. punzone, torſello, conio.
Zeichenſtunde, ſ. f. ora per diſegnare.
Zeichnen, v. a. Waaren, ꝛc. ſegnare; contraſſegnare; marchiare; marcare; notare. zum Andenken, ſegnare; mettere un ſegno per ricordanza. it. einen mit einer Wunde im Geſichte, sberleffare, sfregiare uno. er iſt gezeichnet, egli è ſegnato, contraſſegnato, marcato. ſich mit einem Kreuze, ſegnarſi; farſi il ſegno della Croce. it. abzeichnen, diſegnare; delineare. obenhin, unvollkommen, abbozzare, ſchizzare.
Zeichner, ſ. m. diſegnatore; delineatore.
Zeichnerin, ſ. f. diſegnatrice.
Zeichnung, ſ. f. mit einer Figur, il ſegnare, &c. it. Abriß, diſegno; diſegnamento; delineazione. erſter Entwurf einer Zeichnung, ſchizzo, abbozzo. it. Zeichenkunſt, ſ.
Zeidelbär, ſ. m. ſpecie d'orſo piccolo, ghiotto di mel ſalvarico.
Zeidelbaſt, ſ. m. ſ. Seidelbaſt.
Zeidelmeiſter, ſ. m. uomo pratico di coltivare le pecchie.
Zeidelmeſſer, ſ. n. coltello da cavare il miele degli alveari.
Zeideln, v. a. die Bienen, cavare il miele degli alveari.
Zeidelrecht, ſ. n. diritto di coltivar le pecchie in alcun boſco.
Zeidelweide, ſ. f. diſtretto d'un boſco, ove ſi coltivano le pecchie.
Zeidler, ſ. m. colui, che coltiva, o che ha il diritto di coltivare le pecchie in alcun boſco.
Zeigefinger, ſ. m. l'indice; il dito indice.
Zeigen, v. a. weiſen, moſtrare; indicare; additare; inſegnare. ſeinen Muth, ꝛc. dimoſtrare, moſtrare; far vedere; dar indizio; far conoſcere; far comparire il ſuo coraggio, &c. ſeine Dummheit, ꝛc. farſi ſcorgere balordo, o per balordo, &c. einem den Weg zeigen, inſegnare a uno la ſtrada. (ſich) moſtrarſi; preſentarſi; apparire; farſi vedere. ſich als einen Mann, dimoſtrarſi, farſi vedere uomo di coraggio, &c. das wird ſich bald zeigen, ciò ſi moſtrerà, ſi vederà, cio apparirà in breve; l'eſito lo dimoſtrerà in breve.
Zeiger, ſ. m. der etwas zeigt, dimoſtratore; moſtratore, &c. an Uhren, ago d'un oriuolo. am Kompaß, indice della buſſola. it. Zeigefinger, ſ.
Zeigeuhr, ſ. f. moſtra; oriuolo che non ſuona.
Zeigewort, ſ. n. pronome dimoſtrativo.
Zeigewörtchen, ſ. n. particella dimoſtrativa.
***Zeihen**, v. a. irreg. (imperf. ich ziehe. part. geziehen) accuſare; incolpare; accagionare, &c.
Zeiland, ſ. m. ſ. Seidelbaſt.
Zeilchen, ſ. n. righetta; linetta; verſello.
Zeile, ſ. f. riga; linea; verſo. ein Paar Zeilen an jemanden ſchreiben, ſcrivere due verſi a uno. eine Zeile Semmel, un fil di pan bianco. Zeilenweiſe, a righe, per righe.
Zeiſchen, ſ. n. ſ. Zeiſig.
Zeiſelbär, ſ. m. orſo addomeſticato, che ſi mena intorno, per farlo ballare.
Zeiſig, ſ. m. fanello.
Zeit, ſ. f. tempo. die vergangene, gegenwärtige, zukünftige Zeit, tempo paſſato, ſcorſo; preſente; futuro, da avvenire. vor kurzer, langer Zeit, poco tempo, gran tempo fa. Zeit und Weile wird mir lang, il tempo mi annoia. die Zeit iſt vorbey, il tempo è paſſato. etwas außer der Zeit thun, anticipare. was vor der Zeit reif iſt, prematuro, precoce. ſich die Zeit vertreiben, paſſar il tempo, ſollazzarſi, divertirſi, o ſia fuggir l'ozio, occuparſi ſchlechte Zeit haben, paſſar male il ſuo tempo. ſich Zeit nehmen, die Zeit erwarten, pigliar tempo, far le coſe a ſuo bell'agio, aſpetrar tempo. ſich recht Zeit, ſich nicht Zeit dazu nehmen, pigliarſela conſolata; far checcheſſia conſolato; dar tempo al tempo; non dar tempo al tempo. gute Zeit haben, darſi bel tempo. Ziel, tempo, termine prefiſſo. die Zeit ſetzen, dare, fiſſare, ſtabilire il tempo, aggiornare. auf Zeit geben, verkaufen, dare o vendere pe' tempi. Friſt, tempo, dilazione, indugio. er ſucht nur Zeit zu gewinnen, egli cerca a guadagnar tempo, a temporeggiare, a indugiare, a pigliar o tor tempo, &c. prov. kömmt Zeit, kömmt Rath, chi ha tempo, ha vita. Muße, tempo, agio, opportunità, comodo, ozio. ſchickliche Gelegenheit, tempo, ſtagione, occaſione, opportunità, congiuntura. außer der Zeit, zur unrechten Zeit etwas thun, fare checcheſſia di contrartempo. zur rechten Zeit kommen, venire a tempo, in tempo. die Zeit treffen, in Acht nehmen, corre il tempo, prender la congiuntura. noch Zeit dazu ſeyn, eſſere a tempo a far

checchessia, esservi ancora tempo. es ist hohe Zeit, egli è ormai tempo; non è tempo da perdere. es hat Zeit, non preme, non ho premura. prov. alles hat seine Zeit, v'è tempo per ogni cosa. die Zeit bringt Rosen, mit der Zeit giebt sich alles, tempo viene chi può aspettarlo; col tempo ogni cosa s'accomoda; col tempo e colla paglia si maturano le nespole. Zeit zur Erndte, ꝛc. stagione; tempo. Zeitalter, tempo, secolo, età. zu Moses Zeiten, al tempo di Mosè, &c. die jetzige Zeit, il tempo che corre. sich in die Zeit schicken, accomodarsi al tempo, accomodarsi alle cose che vengono di mano in mano; ubbidire agli accidenti, &c. die Zeit der Weiber, le purghe, il marchese. welche Zeit ist es? che ora è? auf eine Zeit, per un tempo. auf Zeit, per, a tempo; per alcun tempo. zu gleicher Zeit, nell'istesso tempo. von Zeit zu Zeit, di tempo in tempo, successivamente, secondo la stagione. seiner Zeit, in Zeit und Ort, a tempo e luogo, o a luogo e tempo, in congiuntura propria. nach der Zeit, s. nachher. zur Zeit, presentemente; finora. zu Zeiten, alle volte. bey Zeiten, a tempo, in tempo. Zeit genug, assai per tempo. mittler Zeit, s. indessen. vor Zeiten, già, ne' tempi andati. zu meiner Zeit, a tempo mio.

Zeitalter, s. n. secolo, tempo, età. das goldene Zeitalter, l'età, il secolo d'oro. das mittlere Zeitalter, i tempi di mezzo. gleiches Zeitalter, isocronismo.

Zeitbeere, s. f. s. Johannisbeere.

Zeitbeschreiber, s. m. cronologo; cronografo.

Zeitbeschreibung, s. f. cronologia; cronografia.

Zeitbock, s. m. (—böcke) montone di due anni, capace di montar la pecora.

Zeitbuch, s. n. (—bücher) cronica; cronaca. Zeitbuchschreiber, cronologista, cronichista, scrittore di croniche.

Zeitdauer, s. f. durata del tempo.

Zeitfolge, s. f. processo di tempo.

Zeitforscher, s. m. cronologo.

Zeitforschung, s. f. cronología.

Zeitgenoß, s. m. contemporaneo; coetaneo. Zeitgenossin, contemporanea.

Zeitgeschichte, s. f. storia de' tempi; cronaca.

Zeitglaube, s m. fede temporanea.

Zeitgläubig, adj. che crede per un tempo.

Zeithafen, s. m. porto praticabile in certe stagioni.

Zeithalter, s. m. oriuolo il più perfetto, ritrovato da Harrison.

Zeithammel, s. m. castrato di due anni.

Zeither, adv. finora; fino a questo tempo, &c.

Zeitherig, adj. che dura fino ad ora, da qualche tempo.

Zeithero, adv. s. zeither.

Zeitig, adj. von Gewächsen, maturo. adv. per tempo; di buon'ora; a buon'ora; tempestivamente.

Zeitigen, v. a. stagionare, ridurre a perfezione, a maturità; maturare, o far maturare. ein Geschwür, far maturar un'apostema; farla marcire. v. n. maturarsi, &c. vom Geschwür, marcire; far capo; maturare.

Zeitigung, s. f. stagionamento, stagionatura, maturazione. des Geschwürs, maturazion di tumore; suppurazione; suppuramento.

Zeitkunde, s. f. Cronologsa.

Zeitkurzung, s f. s. Zeitvertreib.

Zeitlänge, s. f. lunghezza di tempo.

Zeitlauf, s. m corso del tempo, decorso di tempo, &c. in diesen Zeitläuften, in queste congiunture, in questi tempi.

Zeitlehen, s. n. feudo dato per un certo tempo.

Zeitlich, adj. temporale, mondano, caduco. weltlich, temporale, secolare. adv. temporalmente.

Zeitlichkeit, s. f. temporalità. aus der Zeitlichkeit gehen, uscir di vita, &c.

Zeitlos, adj. senza tempo; sempiterno; eterno.

Zeitlose, s. f. colchico.

Zeitmangel, s. m. mancanza di tempo.

Zeitmaß, s. n. misura del tempo. in der Musik, tempo. in der Prosodie, quantità delle sillabe.

Zeitmesser, s. m. cronometro, cronoscopo.

Zeitordnung, s. f. ordine di tempo.

Zeitpunkt, s. m. punto, momento di tempo. in der Geschichte, epoca.

Zeitraum, s. m. spazio di tempo; intervallo.

Zeitrechner, s. m. Cronologista.

Zeitrechnerisch, adj. cronologico.

Zeitrechnung, s. f. Cronologsa. it. epoca, stile, era. nach der christlichen, mahomedanischen Zeitrechnung, secondo l'epoca, l'era Cristiana, secondo lo stile de' Cristiani, de' Maomettani. Fehler darin, anacronismo.

Zeitregister, s. n. indice cronologico.

Zeitrosen, s. plur. ermodattilo.

Zeitung, s. f. Nachricht, avviso, nuova. die gedruckte, gazzetta, avvisi, foglio d'avvisi. Zeitungsblatt, Blättchen, Drucker, Expedition, Schreiber, Träger, foglietto d'avvisi; gazzetta: gazzettino; stampator di gazzette; l'uffizio delle gazzette; gazzettiere; portator di gazzette, colui che porta, distribuisce le gazzette per la Città. e fig. novelliere, novellista, buccinatore; che sta sulle novelle.

Zeitverderb, f. m. scialacquo, perdimento di tempo.
Zeitverderber, f. m. scialacquatore di tempo.
Zeitverkürzung, f. f. f. Zeitvertreib.
Zeitverlauf, f. m. trascorrimento di tempo.
Zeitverlust, f. m. perdita di tempo.
Zeitvertreib, f. m. passatempo; spasso, &c.
Zeitvertreibend, adj. che dà passatempo; sollazzevole; dilettevole.
Zeitvertreiber, f. m. che dà altrui passatempo; uomo sollazzevole.
Zeitverwandter, f. m. **Zeitverwandte**, f. f. f. Zeitgenoß, Zeitgenossin.
Zeitwandlung, f. f. conjugazione, &c.
Zeitwort, f. n. (—wörter) verbo.
Zeitwörtchen, f. n. avverbio, particella temporale, di tempo.
Zeitzahl, f. f. numero, che significa tempo, o età. p. e. ottogenario.
Zelten, f. m. ramo.
Zellchen, f. n. celluzza; cellolina; cellina; celletta.
Zelle, f. f. cella; stanza d'un Frate o d'una Monaca. im Bienenstocke, cella, cellina, buco di fiale. im Gehirn, cellule. in Früchten, caselle.
Zellenförmig, adj. celluloso; cellulare; somigliante a cellule.
Zellengang, f. m. (—gänge) in Klöstern, dormitoio, dormitorio.
Zellengewebe, f. n. tessuto di cellule, come il cervello, &c.
Zellerі, f. m. f. Sellerie.
Zellernuß, f. f. (—nüsse) specie di nocciuola, alquanto più grossa dell' ordinaria.
Zellgesell, f. m. compagno di cella.
Zellgewebe, f. n. tessuto cellulare.
Zellig, adj. che ha celle, cellline; cellulare.
Zellschwester, f. f. compagna di cella.
Zelt, f. n. padiglione; tenda. die Zelter aufschlagen, abbrechen, appadiglionare; attendare; rizzar le tende; stendare; levar le tende. wie ein Zelt, a padiglione. it. für: Paß, ambiatura, ambio d'un cavallo. das Pferd geht den Zelt, il cavallo va all'ambiatura, ambia.
Zeltbette, f. n. letto da campagna.
Zeltchen, f. n. tendetta; tendaruola, &c.
Zeltdach, f. n. (—dächer) tetto a padiglione; padiglione.
Zelter, f. m. chinea; cavallo ambiante.
Zeltknopf, f. m. (—knöpfe) pomo, palla di tenda, di padiglione.
Zeltmacher, f. m. facitor di tende.
Zeltpfahl, e **Zeltpflock**, f. m. piuolo, palicciuolo di tenda; palo da sostenere un padiglione, &c.
Zeltseil, f. n. f. Zeltstrick.
Zeltstange, f. f. asta di tenda, di padiglione.
Zeltstrick, f. m. corda, fune di tenda.
Zeltwagen, f. m. carro da trasportar le tende.
Zement, f. m. f. Cement.
Zemer, f. m. f. Ziemer.
Zendel, f. m. zendado.
***Zent**, f. f. giurisdizione criminale.
***Zentbar**, adj. soggetto alla giurisdizione criminale.
***Zentgraf**, f. m. giudice d'un tribunal criminale.
***Zentherr**, f. m. proprietario d'un tribunal criminale.
Zentner, f. m. quintale; peso di 100, o di 110 libbre. fig. e fam. Zentner Last, gravissimo peso; peso che aggrava mortalmente. Zentner Geduld haben, aver una santa pazienza.
Zentrichter, f. m. f. Zentgraf.
Zephyr, f. m. zeffiro, zefiro. die kleinen Zephyren, zeffiretti.
Zepter, f. m. scettro. des Pedells, verga del Bidello. Zepterträger, colui che porta lo scettro, la mazza; mazziere.
Zepterlehen, f. n. feudo, che l'imperatore conferisce collo scettro.
***Zerarbeiten**, (sich) n. p. ammazzarsi a lavorare; crepar di fatica, &c.
Zerbeißen, v. n. (irreg. von: beißen) rompere, disfare, spezzare co' denti.
Zerbersten, v. n. (irreg. von: bersten) crepare; creparsi; spaccarsi; scoppiare; fendersi da se.
***Zerbitzeln**, v. a. sminuzzolare; sminuzzare; tagliuzzare; ridurre in minuzzoli, &c. zerbitzelt, sbocconcellato, &c.
Zerblasen, v. a. (irreg. von: blasen) disfare, distruggere, dividere col soffio.
Zerbläuen, v. a. sonar a doppio; sonar le campane a doppio; sonar a martello; bastonare di mala maniera, &c.
Zerbrechen, v. a. (irreg. von: brechen) rompere; spezzare; infragnere; fiaccare; fracassare; sfracellare. Bäume, schiantare, rompere alberi. fig. sich den Kopf, romperſi il capo; stillarsi, lambiccarsi il cervello, &c. ich zerbreche mir den Kopf darüber, io mi vo dicervellando colla tal cosa. v. n. spezzarsi; romperſi; infragnersi.
Zerbrechlich, adj. fragile; frale; frangibile; facile, soggetto a romperſi, a spezzarsi; delicato. it. fig. fragile; caduco; passaggiero.
Zerbrechlichkeit, f. f. fragilità.
Zerbrechung, f. f. spezzamento; rompimento; infragnimento; rottura, &c.
Zerbrochen, part. rotto; spezzato; infranto.
Zerbröckeln, **Zerbrocken**, v. a. sbriciolare, stritolare; sminuzzare; ridurre in bricioli il pane, &c. it. n. p. ridursi in minuzzoli, &c.

Zerdrehen, v. a. rompere, disfare torcendo, attorcendo, a forza di ſtorcere.

Zerdreſchen, v. a. ſ. zerbläuen.

Zerdrücken, v. a. ammaccare; ſchiacciare; infragnere, rompere brancicando, o premendo.

Zerfallen, v. n. (irreg. von: fallen) rompersi; ſpezzarſi in caſcando; o andar in pezzi, disfarſi in pezzetti. von Kleidern, calcare a brani, non ſe ne tener brano. it. fig. e fam. mit einem zerfallen, far rottura d'amicizia; romper inſieme l'amicizia; partire alla rotta, &c.

Zerfetzen, v. a. einen, acconciar male con tagli, ferite, ſquarciature. das Geſicht, sberleffare, sfregiar; far più tagli nel viſo altrui. die Kleider, fraſtagliare; tagliar in più pezzi, brani. it. fam. den Braten, tagliuzzare; ſtagliare; ſtroppiare; ſciupare.

Zerfleiſchen, v. a. dilaniare; dilacerare; sbranare; ſtracciare, ſmembrare, dismembrare; fare ſtrage, ſcempio; ſquarciare, lacerare altrui le carni.

Zerfleiſchung, ſ. f. dilaceramento; ſtrazio; ſtrage; ſcempio, &c.

Zerfließen, v. n. (irreg. von: fließen) liquefarſi; ſtruggerſi; diſciorſi. fig. in Thränen, ſtruggerſi; ſcioglierſi in lagrime; prorompere in dirotto pianto.

Zerfließend, part. deliqueſcente; liquefattivo, &c.

Zerfließung, ſ. f. deliqueſcenza; ſtruggimento.

Zerfreſſen, v. a. (irreg. von: freſſen) mangiare; corrodere, rodere, &c.

Zerfreſſung, ſ. f. corrodimento; rodimento.

Zerfrieren, v. a. (irreg. von: frieren) disfarſi, ſpezzarſi per gelo.

Zergehen, v. n. (irreg. von: gehen) ſtruggerſi; ſtemperarſi; liquefarſi. zergehen laſſen, ſtemperare; diſciogliere, liquefare, ſtruggere.

Zergliederer, ſ. m. Anatomiſta; Notomiſta.

Zergliedern, v. a. notomizzare; anatomizzare. fig. notomizzare; far notomía, anatomía d'una coſa; conſiderarla minutamente.

Zergliedert, part. notomizzato.

Zergliederung, ſ. f. anatomía d'un libro, &c. attenta, minuta conſiderazione, ricerca.

Zergliederungskunſt, ſ. f. l'anatomia; l'arte anatomica, di notomizzare.

Zerhacken, v. a. tagliare, fendere, ſpaccare in pezzi. in Stückchen, tritare; tagliare in pezzetti. er hätte ihn zerhackt, ne avrebbe fatto braciuole, polpette; lo avrebbe tagliato a pezzi.

Zerhauen, v. a. (irreg. von: hauen) fendere, tagliare, ſeparare in pezzi; far più pezzi con iſpada, &c. Menſchen, tagliare altrui a pezzi; farne notomía.

Zerhauung, ſ. f. tagliamento, ſpaccamento, &c.

Zerkauen, v. a. disfare, minuzzare, tritare co' denti; maſticar bene.

Zerklopfen, v. a. rompere, infrangere, disfare alcuna coſa, battendovi ſopra con mano, &c. *fig. peſtare; martellare, dar neſpole, &c.

Zerknirſchen, v. a. violentemente ſchiaccare, ſtiacciare, sfragellare co' denti, &c.

Zerknirſcht, part. in der Theologie, contrito; compunto.

Zerknirſchung, ſ. f. des Herzens, compunzione; contrizione.

*Zerknittern, zerknüllen, v. a. ſpiegazzare; far come un cencio; gualcire; ſtazzonare, &c.

Zerkochen, v. a. ſtraccocere; far cuocer troppo. v. n. cuocer troppo; perder la conſiſtenza per troppa cocitura.

Zerkrällen, v. a. ſgraffiare; ſquarciare con graffio.

Zerkratzen, v. a. ſgraffiare; graffiare; ſtracciare, o sfigurare coll' unghie, &c.

Zerkratzung, ſ. f. lo ſgraffiare, &c.

Zerkrümeln, v. a. ſtritolare; sbriciolare, &c.

*Zerküſſen, v. a. baciuccare; baciucchiare; dare, appiccare frequenti baci.

*Zerlachen, (ſich) n. p. disfarſi delle riſa; ridere aſſai.

Zerlappen, v. a. mettere in brani; sfranare; ſtrambellare.

Zerlappt, part. ſ. zerlumpt.

Zerlaſſen, v. a. (irreg. von: laſſen) ſtruggere, liquefare burro, &c.

Zerlaſſung, ſ. f. liqueſazione; ſtemperamento.

*Zerläſtern, v. a. tagliuzzare; ſtagliare, ſtroppiare, trinciare, tagliare alla groſſolana, ſconciamente; macellare.

Zerlaufen, v. n. (irreg. von: laufen) liquefarſi, fonderſi, &c.

Zerlechen, v. n. ſ. verlechzen.

Zerlegen, v. a. Uhren, ꝛc. disfare; ſcommettere. ein Ganzes, disfare; ſeparare; dividere in più parti; ridurre in pezzi. den Braten, trinciare, tagliar le vivande.

Zerlegung, ſ. f. disfacimento; il disfare, &c.

Zerlöchern, v. a. bucacchiare; sforacchiare; bucherare; bucare da per tutto.

Zerlumpen, v. a. ſ. zerlappen.

Zerlumpt, part. cencioſo; lacero; ſtracciato; brullo.

*Zermachen, v. a. metter in pezzi; disfare; ſeparare; ſpaccare, &c.

Zermahlen, v. a. ridurre in polvere con macina.

Zermalmbar, adj. che può eſſer tritura-
to, &c.
Zermalmen, v. a. minutamente tritare;
ſminuzzolare; triturare; ridur in tri-
toli; macinare.
Zermalmt, part. tritato minutiſſimamente;
macinato; ſminuzzolato.
Zermalmung, ſ. f. tritamento; macina-
mento; triturazione; trituramento.
*Zermartern, v. a. tormentare, ſtraziare,
&c. it. recipr. tormentarſi; ſtrapaz-
zarſi, &c.
Zernagen, v. a. rodere; mangiare; con-
ſumare, disfare, guaſtar rodendo.
Zernagung, ſ. f. rodimento.
Zernichten, v. a. diſtruggere; annullare;
disfare; rovinare, &c.
Zernichtung, ſ. f. sfacimento, &c. ſ. Ver-
nichtung.
Zerplatzen, v. n. ſcoppiare; crepare; cre-
parſi; romperſi. fig. e fam. er zerplatzt
bald, ſo fett iſt er, egli è graſſo, ch'
egli ſchiappa. vor Lachen, romperſi a
ridere; disfarſi dalle riſa, &c.
*Zerprügeln, v. a. macolare; peſtare; ac-
conciar male con percoſſe, &c.
Zerpülvern, v. a. ſ. pülvern.
Zerquetſchen, v. a. ſchiacciare; ſtiacciare;
acciaccare; peſtare; ſoppeſtare; infra-
gnere; gualcire; ammaccare; infrange-
re; contundere.
Zerquetſcht, part. acciaccato; ſchiacciato,
&c.
Zerquetſchung, ſ. f. ſchiacciamento, am-
maccatura. it. contuſione.
Zerraufen, (ſich) n. p. accapigliarſi forte-
mente.
Zerreiben, v. a. (irreg. von: reiben) ac-
ciaccare, sbriciolare; tritare; ſminuzzo-
lare fregando; e conſumare, diſtruggere
con fregamento.
Zerreibung, ſ. f. tritamento che ſi fa fre-
gando.
Zerreißen, v. a. (irreg. von: reißen) ſtrac-
ciare; ſquarciare; lacerare. die Kinder
zerreißen viel Schuhe, ꝛc. i fanciulli
conſumano, logorano molte ſcarpe, &c.
einen mit Pferden, ſquartare a quattro
cavalli. v. n. ſtracciarſi; romperſi, ſpez-
zarſi. die Eingeweide faſt, lacerare,
ſquarciare, tormentar le viſcere. fig. das
Herz, die Seele, ſquarciar il cuore, le
viſcere; lacerar l'anima per compaſſione.
Zerreißung, ſ. f. ſtracciamento; ſtraccia-
tura; laceramento. fig. des Herzens,
ſquarciamento, ſtrazio, laceramento, ri-
morſo, &c.
Zerren, v. a. tirare con violenza; ſtirare.
einen hin und her, tirar uno di quà e
di là; ſtrapazzarlo; far alla palla d'uno.
das Maul, torcere la bocca.
Zerrung, ſ. f. tiramento; ſtiramento vio-
lento.
Zerrinnen, v. n. (irreg. von: rinnen) li-
quefarſi, &c. it. fig. ſcemare, perire, &c.
i beni. in prov. wie gewonnen, ſo zer-
ronnen, la bertuccia ne porta via l'acqua.
Zerrinnung, ſ. f. ſtruggimento; ſtempera-
mento, &c.
Zerriſſen, part. lacero, ſtracciato.
Zerritzen, v. a. calterire; intaccare; ſcor-
ticar leggiermente.
Zerritzung, ſ. f. calteritura; ſcalfitto, &c.
Zerrühren, v. a. dividere, ſtemperare, far
perdere la conſiſtenza dimenando, bat-
tendo con meſtola, &c.
Zerrütten, v. a. disfare; ſcompigliare;
diſſipare; diſtruggere; guaſtare; ſcon-
certare; turbare; roveſciare; rovinare;
alterare lo ſtato, &c. es hat ſeinen Ver-
ſtand zerrüttet, gli ha ſconcertato il
cervello, &c.
Zerrütter, ſ. m. perturbatore.
Zerrüttung, ſ. f. ſconcerto; disfacimento;
ſcompiglio; disordine; diſtruzione; cat-
tivo ſtato; rovina; alterazione; pertur-
bazione.
Zerſägen, v. a. tagliare, dividere con ſe-
ga; ſegare.
Zerſcheitern, v. a. rompere, ſpezzare, in-
fragner la nave. v. n. infragnerſi, rom-
perſi una nave, che dà contro de' ſcogli.
Zerſchellen, v. a. ſpezzare, rompere con
fragore, con ſtrepito. v. n. ſpezzarſi,
andare in pezzi con fracaſſo.
Zerſchießen, v. a. (irreg. von: ſchießen)
guaſtare, rovinare con cannonate, ar-
chibugiare, &c.
Zerſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen)
ſpezzare; mettere in pezzi; disfare in
più pezzi; sfracellare; infragnere; rom-
pere. einen jämmerlich, peſtare; in-
fragnere; ammaccar con percoſſe, &c.
wie zerſchlagen ſeyn, eſſer affranto, fiac-
cato, eſſer peſto; ſentirſi dolore tutte le
membra, tutta la vita. (ſich) fig. von
Traktaten, ꝛc. romperſi; eſſere inter-
rotto; non riuſcire; dar indietro; non
venir a concluſione. fig. ein zerſchlage-
nes Herz, cuor contrito.
Zerſchmeißen, v. a. (irreg. von: ſchmei-
ßen) ſpezzare, rompere violentemente;
metter in pezzi con violenza.
Zerſchmelzen, v. a. (irreg. von: ſchmel-
zen) diſciogliere, liquefare, ſtruggere.
v. n. ſtruggerſi, liquefarſi, &c. fig. in
Liebe, ſtruggerſi d'amore.
Zerſchmelzung, ſ. f. liquefazione, &c.
Zerſchmettern, v. a. fracaſſare, rompere,
sfracellare, ſpezzare, infragnere, con-
quaſſare con gran violenza.
Zerſchmetterung, ſ. f. ſpezzamento, fran-
gimento violento.
Zerſchneiden, v. a. (irreg. von: ſchnei-
den) tagliar in pezzi, tagliuzzare, mi-
nuzzare. den Braten, trinciare.

Zerſchneidung, ſ. f. tagliamento; lo tagliar a pezzi. des menſchlichen Körpers, diſſecazione, inciſione del corpo umano.

Zerſchütteln, v. a. dividere, ſeparare ſcotendo.

Zerſpalten, v. a. ſpaccare, fendere, sfendere alcun legno; farne ſchegge. v. n. e n. p. ſpaccarſi, fendersi, faie ſchianti, aperture.

Zerſpaltung, ſ. f. ſpaccamento, &c.

Zerſplittern, v. a. ſchiappare, ſcheggiare, far ſchegge, ſcheggiuole; tagliare, fendere in iſchegge. v. n. e n. p. ſchiantare; ſcheggiarſi; romperſi in iſchegge.

Zerſprengen, v. a. fare ſcoppiare; rompere; ſpezzare. n. p. ſich etwas im Leibe, romperſi alcuna parte, farſi male nel corpo con alzare gran peſo.

Zerſpringen, v. n. (irreg. von: ſpringen) ſcoppiare, ſpaccarſi, crepare, romperſi, fenderſi da per ſe. fig. e fam. der Kopf zerſpringt mir bald vor Schmerzen, ho il capo rotto, ho un dolor di capo che m' uccide, &c.

Zerſtampfen, v. a. rompere, ſpezzare, tritare, ammaccare con peſtone, &c. peſtare.

Zerſtampft, part. rotto con peſtello, &c. peſto, peſtato. papier maché, carta peſta.

Zerſtäuben, v. a. diſperdere, diſpergere in guiſa di polvere. fig. einen Haufen Thiere zerſtäuben, ſparpagliare una torma de' beſtie. v. n. perderſi, andar all' aria a modo di polvere.

Zerſtechen, v. a. (irreg. von: ſtechen) crivellare di punture, di trafitture; foracchiare in più parti. er iſt ſehr zerſtochen worden, egli è ſtato crivellato di pugnalate, &c.

Zerſteifen, v. a. im Bergbaue, ſpezzare i minerali, le pietre.

Zerſtieben, v. n. (irreg. von: ſtieben) perderſi, diſpergerſi a modo di polvere.

Zerſtörbar, adj. che ſi può diſtruggere, &c.

Zerſtören, v. a. diſtruggere; disfare; guaſtare; rovinare; deſolare. eine Räuberbande, diſtruggere, diſſipare, eſterminare, disfare una banda di ladri.

Zerſtörend, part. diſtruttivo; che diſtrugge, disfa.

Zerſtörer, ſ. m. disfacitore; diſtruttore; eſterminatore; deſolatore.

Zerſtörerin, ſ. f. diſtruggitrice; eſterminatrice.

Zerſtörung, ſ. f. disfacimento; diſtruzione; rovina; diſtruggimento; deſolazione; gualto; eſterminio, diſſipazione.

Zerſtoßen, v. a. (irreg. von: ſtoßen) acciaccare; peſtare; tritare; infragnere.

Zerſtoßung, ſ. f. peſtamento, triramento, &c.

Zerſtreuen, v. a. diſpergere; ſparpagliare, ſparnicciare; ſpargere in qua e in là. vernichten, diſſipare; diſpergere; ſciarrare; diſtruggere. die Dünſte haben ſich zerſtreut, que' vapori ſi ſon diſſipati, disciolti. fig. das falſche Gerücht, ꝛc. diſſipare i falſi romori, &c. fig diſtrarre; diſtraere; ſvagare; diſtorre; diſapplicare. alles zerſtreuet ihn, ogni coſa il diſtrae, &c. (ſich) diſtraerſi, ſvagarſi; diſtrarſi; diſſiparſi; paſſar la noja, &c.

Zerſtreut, part. diſperſo; ſparpagliato; ſparſo. fig. diſtratto; diſattento; diſapplicato. it. adv. ſparſamente; ſparpagliatamente.

Zerſtreuung, ſ. f. diſperſione, diſpergimento. Vernichtung, diſſipamento; disfatta; diſtruzione. fig. diſſipazione; diſſipamento di teſta; diſtrazione; diſtraimento; diſtraizione; ſvagamento; ſvagazione.

Zerſtückeln, v. a. rompere, tagliare in pezzi minuti, sbocconcellare, sbriciolare, ſminuzzare.

Zerſtücken, v. a. tagliar in pezzi; sbranare; ſpezzare; sbocconcellare.

Zerſtückung, ſ. f. lo sbranare, lo tagliar a pezzi; ſmembramento.

Zerſtümmeln, v. a. mutilare; mozzare, &c.

Zerte, ſ. f. Fiſch, laſca.

*Zerte, ſ. f. Zerter, ſ. m. carta, documento d'un contratto. it. contratto.

Zertheilbar, adj. ſpartibile; partibile.

Zertheilen, v. a. dividere in parti; ſpartire; ſmembrare; ſtaccare. verhärtete Säfte, riſolvere, diſſolvere umori indurati, &c. die Dünſte, diſſipare, diſciogliere vapori; fargli ſparire. (ſich) diſſiparſi; riſolverſi, &c. ſich in Aeſte, ramificare; ramificarſi; diramarſi; ſpargerſi, ſpanderſi in rami.

Zertheilend, part. (T. Med.) diſſipativo; ſolutivo; emplaſtico.

Zertheilung, ſ. f. partizione; ſpartizione; ammezzamento; ſmembramento; diviſione. in kleine Aeſte, ramificazione, diramazione. gabelförmig, biforcamento.

Zertrennbar, adj. ſeparabile; diviſibile.

Zertrennen, v. a. Genehtes, diſcucire; sdrucire; disfar il cucito. verknupfte Dinge, disgiugnere; ſeparare; disunire, &c.

Zertrennlich, adj. ſ. zertrennbar.

Zertrennung, ſ. f. disgiunzione; disgiugnimento; ſeparazione.

Zertreten, v. a. (irreg. von: treten) ſpezzare, rompere, ſchiacciare co' piedi; peſtare; calpeſtare.

Zertretung, ſ. f. ſcalpicciamento; calpeſtamento; lo ſpezzare, lo ſquarciare co' piedi.

Zertrümmern, v. a. fracaſſare; sfracaſſare; sfragellare; mettere a rovina, in conquaſſo; conquaſſare; rompere in molti pezzi con violenza.

Zertrümmernd, part. fracaſſante; che fracaſſa, ſpezza violentemente.

Zertrümmerung, ſ. f. fracaſſamento; fracaſſo; infragnimento, ſpezzamento, frattura violenta.

Zerwaſchen, v. a. (irreg. von: waſchen) rovinare, guaſtare, logorare per troppo lavare.

Zerwehen, v. a. diſſipare, ſeparare col ſoffio, del vento.

***Zerweinen**, (ſich) n. p. ſtruggerſi, conſumarſi in lagrime.

Zerwerfen, v. a. (irreg. von: werfen) ſpezzare, rompere una coſa, in gettando pietra, o altro contro di eſſa.

Zerwirken, v. a. **ein Wild**, mettere, tagliare in pezzi un cervo.

Zerwühlen, v. a. dividere, guaſtare grufolando.

Zerzauſen, v. a. aruffare; ſcapigliare; ſcompigliare, disordinar affatto i capelli. (ſich) abbaruffarſi, &c.

Zerzauſt, part. arruffato; disordinato; ſparpagliato.

Zerzerren, e zerziehen, v. a. allungare, diſtendere tirando a tutta forza; dividere, e quaſi ſpezzare per troppo tirare.

Zerzupfen, v. a. diſciogliere, guaſtare sfilacciando, traendo le fila d'un teſſuto; o i filamenti d'altra coſa,

Zeter, voce di ſommo dolore, di ſofferta violenza, e talora anche di collera. **Zeter über jemand ſchreyen**, traggere, mettere alti guai per qualſiſia torto ricevuto da alcuno; gridar vendetta contro uno. **Zeter über den Menſchen!** guai a quell'uomo!

Zetergeſchrey, ſ. n. il traggere alti guai per ſofferta violenza; il gridare accorr' uomo; il gridar vendetta it. grido alto, clamore, quanto ſe n'ha in gola; il gridare a teſta.

Zeterjunge, ſ. m. ragazzaccio; fiſtolo di ragazzo.

Zeterſchreyer, ſ. m. colui, che in alcuni giudicj criminali è ſolito gridar vendetta a nome dell'ucciſo contro il reo.

Zettel, ſ. m. polizza, polizzino, bulletti no, cedola. **großer**, polizzotto. **über Waaren**, polizza, polizzina, bulletta di tranſito, &c. **an Säcken**, bulletta, ſopraſcritta. **der Zettel anſchlägt**, colui che affigge, attacca i cartelli, gli avviſi. **bey den Webern**, trama; ordito; liccio.

Zettelbank, ſ. f. (—bänke) banco, ove ſi fanno i pagamenti con polizze, o cedele di banco.

Zettelbaum, ſ. m. (—bäume) orditojo.

Zettelende, ſ. n. vivagno.

Zetteln, v. a. in Weberey, ordire, diſtendere, mettere le fila in ſul meſtiere. **verzetteln**, ſpargere, ſpandere, ſmarrire in quà e in là.

Zeug, ſ. m. Materie, materia, **zu Kleidern**, ſtoffa, drappo, tela di lana, ſeta, &c. **leichter**, drappicello. **von gewundenem Garn**, penerata. **Sommerzeug**, drappo da ſtate. **bey den Papiermachern**, cenci, ſtracci peſtati. **im Bergbaue**, tromba e ſimili ſtrumenti da cavar l'acqua. **bey den Jägern**, arneſi da caccia. **der finſtere Zeug**, arneſi di panno. **der lichte Zeug**, reti. **bey den Bäckern**, fermento.

Zeug, ſ. n. **allerley Zeug**, roba. **garſtiges, ſchlechtes**, robaccia, robiglia, cattiva robe, coſe villane, ſporche, ſpreggevoli, &c. **albernes, abgeſchmacktes**, ꝛc. Zeug, pazzie, fandonie, coſe aſſurde. **lüderliches Zeug**, (Geſindel) canaglia, gentaglia. **Diebeszeug**, ladri; gente ladra — **weißes Zeug**, biancheria, panni lini. **Geräth**, arredi, arneſi, maſſerizie, ſtromenti, &c. **Silberzeug**, ſ. **Nachtzeug, Kopfzeug**, ſ.

Zeugart, ſ. f. ſorta, ſpecie di drappo, di ſtoffa.

Zeugbar, adj. generabile, generativo.

Zeugdruck, ſ. m. ſtampa di ſtoffe.

Zeugdrucker, ſ. m. ſtamparore di ſtoffe.

Zeugdruckerey, ſ. f. ſtampa di robe, lo ſtampare le ſtoffe, e 'l luogo dove ſi ſtampano.

Zeuge, ſ. m. teſtimonio, teſtimone. **zum Zeugen nehmen**, prendere in teſtimonio. **Zeugen ſtellen**, produrre teſtimonj. **ſie iſt Zeuge von dem, was geſchehen**, ella è teſtimonio di ciò che s'è fatto. it. fig. e poet. **Wälder**, ꝛc. **Zeugen meiner Pein**, ꝛc. ſelve, &c. teſtimonj de' miei affanni, &c.

Zeugemutter, ſ. f. procreatrice; ingeneratrice; generatrice; madre; produttrice.

Zeugen, v. n. **Zeuge ſeyn**, teſtimoniare, rendere, fare teſtimonianza, atteſtare, teſtificare, far fede, eſſer teſtimonio. **was zeugen kann**, teſtimoniale, teſtificativo. **von etwas**, eſſere teſtimonio, prova di qualche coſa.

Zeugen, v. a. **erzeugen**, generare, ingenerare, produrre, procreare, dar l'eſſere, far razza. **er hat viel Kinder gezeugt**, egli è padre di molti figliuoli, ha generato molti figliuoli. **die Erde zeuget Korn**, ꝛc. la terra genera, produce grano, &c. **wo kein Korn, Weitzen gezeugt wird**, paeſe, che non produce formento, &c.

Zeugend, part. **erzeugend**, generante, che genera, produce. it. **bezeugend**, teſtimoniante, &c.

Zeugenführer, ſ. m. colui, che produce i teſtimonj nel giudicio.
Zeugenrotel, ſ. m. protocollo, in cui ſono notate le aſſerzioni de' teſtimonj.
Zeugentobak, ſ. m. ſpecie di tabacco, di cui le foglie creſcono alla larghezza di 8, e alla lunghezza di 26 pollici.
Zeugenverhör, ſ. n. eſame de' teſtimonj in giudicio.
Zeuger, ſ. m. generatore, ingeneratore, procreatore.
Zeugerin, ſ. f. procreatrice, &c.
Zeugfabrik, ſ. f. fabbrica, manifattura di ſtoffe, di drappi.
Zeugfabrikant, ſ. m. fabbricante, fabbricatore di ſtoffe.
Zeugglied, ſ. n. ſ. Zeugungsglied.
Zeughandel, ſ. m. traffico di ſtoffe di lana, &c.
Zeughändler, ſ. m. mercante di ſtoffe; drappiere.
Zeughandlung, ſ. f. negozio di ſtoffe, di drappi.
Zeughauptmann, ſ. m. (—leute) Capitano dell' Arſenale.
Zeughaus, ſ. n. (—häuſer) arſenale; arſanale; armería, &c.
Zeugmacher, ſ. m. facitor di ſtoffe, di drappi.
Zeugmanufaktur, ſ. f. fabbrica di ſtoffe, drappi.
Zeugmeiſter, ſ. m. primo uffiziale dell' artiglieria.
Zeugniß, ſ. n. teſtimonianza; teſtimonio; autorità. ſchriftliches, atteſtato; atteſtazione; certificato dato in iſcritto. wegen treuer Dienſte, ben ſervito. Beweis, teſtimonianza; atteſtato; prova; riprova; ſegno.
Zeugnißbrief, ſ. m. lettera teſtimoniale.
Zeugrad, ſ. n. (—räder) ruota di macchina idraulica nelle miniere.
Zeugraſch, ſ. m. raſcia leggiera.
Zeugſchacht, ſ. m. (—ſchächte) via ſotterranea nelle miniere per trarne l'acqua.
Zeugſchmied, ſ. m. maniſcalco dell'arſenale, dell' artiglieria.
Zeugſchneider, ſ. m. racconciatore delle reti da caccia.
Zeugſchreiber, ſ. m. ſcrivano dell' arſenale.
Zeugung, ſ. f. generazione; ingenerazione; procreazione; procreamento. it. Zeugungsgeſchäft, Glied, Kraft, Theile, Weg, atto, opera di generazione; membro genitale; virtù generativa, prolifica; parti genitali; via di generazione — der Metalle, Pflanzen, generazione, produzione delle piante, de' metalli, &c. Lehre von den Zeugungsgliedern, aidoiologia. Thierpflanze, welche den Zeugungsgliedern des männlichen Geſchlechts gleichet, zamaragnolo.
Zeugwagen, ſ. m. carro per traſportare gli arneſi da caccia.
Zeugwärter, ſ. m. cuſtode dell' arſenale, o degli arneſi da caccia.
Zeugweber, ſ. m. teſſitore di ſtoffe, di drappi leggieri.
Zibebe, ſ. f. zibibbo. kleine, cubebe.
Zibeth, ſ. m. zibetto. Zibethkatze, zibetto, animale.
Zicke, ſ. f. capretto; cavretto. Zickelfell, pelle di capretto.
Zickeln, v. a. figliare, partorire, parlandoſi delle capre.
*Zicklein, ſ. n. ſ. Zicke.
Zickzack, ſ. m. zigzag; ſerpeggiamento, torruoſità, come di ſtrade, di fiumi, &c.
Zieche, ſ. f. ſ. Züge.
Ziege, ſ. f. capra. junge, capretta. von der Ziege, caprino; caprigno; di capra.
Ziegel, ſ. m. Backſtein, mattone; quadrello. kleiner, mattoncello. dünner, pianella. mit Ziegeln belegen, pflaſtern, ammattonare. ein Dach zu decken, embrice; tegola; tegolino. Stück Ziegel, coccio, pezzo di mattone, di tegola.
Ziegelarbeit, ſ. f. lavoro di mattoni. wenn die Ziegel auf die ſchmale Seite geſetzt werden, lavoro a ſpina.
Ziegelarbeiter, ſ. m. artefice che fa i mattoni, &c.
Ziegelbau, ſ. m. fabbrica, ſtruttura di mattoni.
Ziegelboden, ſ. m. pavimento di mattoni; terreno ammattonato.
Ziegelbrand, ſ. m. cottura, cocitura di mattoni, di tegole.
Ziegelbrenner, ſ. m. fornaciajo da mattoni, e da tegole.
Ziegelbrennerey, ſ. f. ſ. Ziegelhütte.
Ziegelbruch, ſ. m. (—brüche) rottame di mattoni, di tegole.
Ziegeldach, ſ. n. (—dächer) tetto embriciato.
Ziegeldecker, ſ. m. colui, che cuopre d'embrici; che accomoda l'embrici ſu' tetti.
Ziegellatte, ſ. f. corrente.
Ziegelerde, ſ. f. terra da mattoni, da tegole.
Ziegelfarbe, ſ. f. color d'embrice, di mattone.
Ziegelfarben, e ziegelfarbig, adj. di color d'embrice. il mattone.
Ziegelform, ſ. f. forma di mattoni.
Ziegelhütte, ſ. f. tegolaja.
Ziegelmauer, ſ. f. muro di mattoni.
Ziegelmehl, ſ. n. polvere di mattone.
Ziegelofen, ſ. m. (—öfen) fornace da mattoni, da tegole.
Ziegelſcheune, ſ. f. luogo dove ſi formano e ſi proſciugano i mattoni, le tegole, prima di paſſare ne' forni.
Ziegelſtein, ſ. m. pezzo di terra cotta; mattone, quadrello.

Ziegelſtreicher, ſ. m. mattoniero; artefice che fa i mattoni; fornaciajo de' mattoni
Ziegelwand, ſ. f. (—wände) parete di mattoni.
Ziegenähnlich, adj. ſimile a capra.
Ziegenartig, adj. di razza caprina.
Ziegenauge, ſ. n. occhio caprino.
Ziegenbäumchen, ſ. n. egifila.
Ziegenbein, ſ. n. gamba caprina.
Ziegenbock, ſ. m. capro; caprone; becco.
Ziegenbutter, ſ. f. burro di latte di capra.
Ziegendreck, ſ. m. ſterco, caccherello di capra.
Ziegenfell, ſ. n. pelle caprina. **Ziegenfellchen**, pelle di capretto.
Ziegenfleiſch, ſ. n. carne di capra.
Ziegenfuß, ſ. m. (—füße) piè caprino.
Ziegenfüßig, adj. che ha il piè caprino.
Ziegenhaar, ſ. n. pelo caprino.
Ziegenhären, adj. di pelo caprino.
Ziegenheerde, ſ. f. greggia, mandra di capri, e di capre.
Ziegenhirt, ſ. m. caprajo; capraro.
Ziegenhirtin, ſ. f. guardiana di capre.
Ziegenkäſe, ſ. m. cacio di latte di capra; raviggiuolo.
Ziegenklee, ſ. m. caprifoglio.
Ziegenlorber, ſ. f. zacchera, pillaccola di capra. **Ziegenlorbern**, pillole caprine; caccherelli di capra.
Ziegenmilch, ſ. f. latte di capra.
Ziegenraute, ſ. f. capraria; capraggine; galega.
Ziegenſtall, ſ. m. (—ſtälle) ſtalla di capri, di capre.
Ziegler, ſ. m. ſ. Ziegelſtreicher.
Ziehbrunn, ſ. m. pozzo.
Ziehe, ſ. f. in der Ziehe ſeyn, in die Ziehe geben, eſſere a balia; dar ad allevare.
Zieheimer, ſ. m. ſecchia per attigner l'acqua dal pozzo.
Zieheiſen, ſ. n. filiera; trafila.
Ziehen, v. a. irreg. (imperf. ich zog. part. gezogen) tirare; trarre. zu ſich, an ſich, tirare a ſe; attrarre; attraere. fig. an ſich, tirare; attrarre; far venire a ſe; allettare, &c. fig. das hat viel Unglück nach ſich gezogen, quella coſa ſi è tirata dietro una lunga ſerie di disgrazie. ſich Strafe über den Hals, tirarſi addoſſo caſtigo, &c. Flachs durch die Hechel ziehen, pettinare il lino. den Fuß zurückziehen, ritirare il piede. den Mund ziehen, torcere la bocca. die Achſeln, ſtrignere le ſpalle, ſtrignerſi nelle ſpalle. den Hut, cavarſi il cappello, ſcappellare. vor jemanden, ſcappellare uno. den Kürzern ziehen, reſtare, eſſere vinto; reſtare al di ſotto. den Beutel ziehen, cavar la borſa per pagare; sborſare, pagare. Saiten auf eine Violine, incordare un violino. vor Gericht ziehen, dare querela, fare accuſa. den Athem an ſich, ritirare, tirar indentro il ſuo alito. die Luft, den Nebel an ſich, reſpirar l'aria, la nebbia. etwas heraus, ritirare; cavare; levare; ſtrappare. den Eimer aus dem Brunnen, ripeſcar la ſecchia dal pozzo. Linien, tirare linee. Lichter, tuffar candele. Federn, acconciar le penne da ſcrivere. Gold, Silber, Draht, filar l'oro; ridurre l'oro o l'argento in laminette; ridurre in laſtre, in lamine; o vergucci un metallo. gezogen Rohr, canna o archibugio rigato. e fig. den Degen, vom Leder, trare, sfoderare, ſguainar la ſpada; metter mano alla ſpada. Waſſer aus dem Brunnen, attignere, cavar acqua dal pozzo. Wein, cavar vino dalla botte. Waſſer ziehen, vom Leder, imbeverſi d'acqua; attrarre l'acqua; inzupparſene. das Gefäß zieht Waſſer, il vaſo fa acqua. das Bret iſt von der Sonne krumm gezogen, l'aſſe è ſtorta dal ſole. die Sonne zieht Waſſer, il Sole fa alzare i vapori acquoſi. den Ring vom Finger, Gold aus der Erde, ꝛc. tirare; trarre; cavare; levare; ſtorre; togliere; eſtrarre. einen woraus, tirare; cavare; far uſcire da un luogo. das Pferd aus dem Stalle, far uſcir il cavallo; condurlo fuori. fig. einen auf ſeine Seite, tirar uno dalla ſua; guadagnarſelo. fig. e prov. den Kopf aus der Schlinge, uſcir d'un fondo ſenza zucca; cavarſi d'una cattiva faccenda, &c. einen aus der Gefahr, ꝛc. tirare; trarre; cavare; liberare; disimpegnare, &c. einen aus dem Staube, tirar dal baſſo. einen in ſein Geheimniß ziehen, confidare un ſegreto. etwas in die Länge ziehen, tirare in lungo; prolungare, differire. einen Bart ziehen, nutricare la barba. das Korn aus dem Lande ziehen, trarre, eſtrarre il grano del paeſe. aus den kleinſten Sachen Nutzen ziehen, trarre il ſottile del ſottile. Nutzen, Vortheil, tirare, trarre, cavare, ricavare, ritrarre, ricevere vantaggio, lucro, guadagno. eine Blaſe, far levar veſcica. zur Rechenſchaft, far render ragione, o conto. in Zweifel, richiamare, mettere in dubbio. ſeinen Urſprung woher, tirare o trarre l'origine; diſcendere. auf einen Wechſel, trarre, far tratta. Waſſer, Oel aus etwas, eſtrarre, elicere, cavare, tirare, ſpremere. Stellen, Nachrichten aus Büchern, eſtrarre, cavare, raccogliere. eine Folge, tirare una conſeguenza, dedurre, &c. die Quadratwurzel, eſtrarre la radice quadrata, &c. die Lotterie, trarre, eſtrarre le polizze d'un lotto.

zu Rathe, consultare, consigliarsi, &c. it. Vieh, Federvieh, tirar sù, nudrire, allevare bestiami, o pollami in un podere. die Kinder, costumare; educare, allevare, formare, &c. er läßt sich nicht ziehen, egli è indisciplinabile, &c. den Satz, im Spiele, tirare, vincere la posta. einen tüchtig, cavare, strappare di molti danari da uno, spremergli di molto sangue. im Spiele, sbusare, vincere l'osso del collo, &c. sich etwas zu Gemüthe, pigliar troppo a cuore una cosa; darsi malinconía, &c. das Schiff den Strohm hinan ziehen, alare la nave; der es thut, alatore. — n. p. die Wolken ziehen sich zusammen, le nubi s'adunano. die Truppen ziehen sich nach dem Rheine, le truppe marciano alla volta del Reno. der Weg ziehet sich in die Länge, la via è lunga. der Leim ziehet sich, la colla si sfila, è tegnente. das Bret hat sich gezogen, la tavola si è storta. der Berg ziehet sich weit ins Land, quella montagna stendesi un gran tratto nel paese. das Wasser ziehet sich in den Schwamm, la spongia s'imbeve dell' acqua. diese blaue Farbe ziehet sich in das Rothe, quest' azzurro dà nel rosso. ziehen, v. n. nach einem Orte zu, tirare, andare, incamminarsi, avviarsi. die Wolken ziehen gegen Abend, le nubi tirano; vanno verso ponente. die Vögel ziehen, gli uccelli di passo se ne vanno, o ritornano. der Ackermann ziehet zu Felde, l'agricoltore si mette a lavorare i campi. durch ein Land ziehen, passare per un paese. zu Felde, uscir in campagna. auf das Land ziehen, ritirarsi, andar a stare, a dimorare, ad abitare alla campagna. in ein anderes Land, mutar paese, cielo; andar a dimorare in altro paese. aus einem Hause, sloggiare; mutar casa. in ein Haus, andar ad abitare, ad occupare una casa. auf die Wache, von der Wache, montar la guardia; smontar la guardia. in den Krieg ziehen, farsi soldato. zu jemanden, von jemanden ziehen, entrare in servizio, lasciare il servizio di alcuno. der Wind ziehet hier, quì è un riscontro di vento, quì tira l'aria.

Ziehen, s. n. tiramento; il tirare. im Körper, stiratura; tiramento.

Ziehend, part. tirante; che tira. an sich, attrattivo; che trae, o tira a se; traente.

Zieher, s. m. tiratore; quegli che tira, trae. Drahtzieher, s. Linienzieher, tiralinee; stile.

Ziehkind, s. n. allievo; bambino che è a balia.

Ziehkopf, s. m. (— köpfe) s. Schröpfkopf.

Ziehmaschine, s. f. macchina, che serve a ridurre i metalli in vergucci, in laminette, &c.

Ziehmutter, s. f. allevatrice, &c.

Ziehochs, s. m. s. Zugochs.

Ziehpflaster, s. n. vescicatojo.

Ziehschraube, s. f. im Schiffbaue, galloccia.

Ziehung, s. f. tiramento; tirata; il tirare. der Lotterie, estrazione d'un lotto.

Ziel, s. n. mira; segno; brocco; bersaglio. nach dem Ziele schießen, tirare al bersalio. fig. einem das Ziel verrücken, guastare i disegni di alcuno. sein Ziel erreichen, ottenere il suo intento. das Ziel treffen, dar nel segno, nel brocco; imberciare — termine; meta; fine. das Lebensziel, il termine, fine della vita. ein Ziel setzen, por limiti; limitare. kein Maß noch Ziel halten, non tener modo; non restar ne' limiti; eccedere; uscir de' limiti. sich zum Ziel legen, arrendersi; divenir trattabile, &c. eine gesetzte Zeit, termine. in drey Zielen bezahlen, pagare in tre termini.

Zielen, v. n. nach etwas, mirare; dirizzar la mira; prendere o tor di mira; prender la mira; aggiustar il colpo. fig. auf etwas, mirare; tor di mira; pigliar di mira; battere, attendere a qualche cosa; coglier di mira una cosa, &c. ich weiß, worauf er zielt, io so ben quel, ch' egli ha in mira.

Zieler, s. m. colui, che segna i colpi di fuoco dati nel bersaglio.

*Ziemen, v. n. s. geziemen.

Ziemel, s. m. s. Ziemer.

Ziemer, s. m. tordela. it. lombo d'un cervo e simili. it. membro genitale di cervo, di bue, &c. Ochsenziemer, womit man schlägt, nervo.

Ziemlich, adj. sufficiente, bastevole; passabile; mediocre, tollerabile. von ziemlicher Größe, di grandezza ragionevole, sufficiente, &c. adv. tollerabilmente; mediocremente. so ziemlich, un po' bene, un po' male; tra bene e male; nè troppo bene, nè troppo male. it. es ist ziemlich lang, ziemlich weit bis dahin, un buon pezzo fa; non è piccolo tratto di qui fin a quel luogo. sie ist schon ziemlich alt, è più tosto vecchia.

*Ziepen, v. n. s. pfeifen.

Zier, s. f. s. Zierde.

Zieraffe, s. m. fam. affettatuzzo, affettatuzza, cascante di vezzi; uomo o donna smorfiosa, leziosa, smanceroſa; che vuol far grazie, che fa smorfie, moine.

Zierath, s. m. ornamento, adornamento, abbellimento, fregio, addobbo, guernimento. die Zierathen benehmen, disadornare.

Zierde, f. f. ornamento; fregio; luſtro. it. er iſt die Zierde ſeiner Zeit, egli è l'ornamento del ſuo ſecolo.

Zieren, v. a. ornare; adornare; abellire; dar luſtro, o garbo; fregiare, &c. (ſich) ornarſi, adornarſi, &c. ſehr affektiren, far lo ſmanziere; far il grazioſo; caſcar di vezzi; uſare, fare ſmorfie, ſmancerie, affettazioni, leziosaggini, &c. it. far la ritroſa. die gezierte Schreibart, ſtile affettato.

Ziererey, f. f. affettataggine; ſmorfie; ſmancerie; affettazioni; moine; lezj; leziosaggine; atti, modi, maniere ſmorfioſe, lezioſe, increſcevoli; caccheria.

Ziergarten, f. m. ſ. Luſtgarten.

Zierig, adj. ſmorfioſo; ſmanceroſo; ſmanzeroſo; lezioſo; troppo affettato. zierig reden, parlar leccato, affettato. adv. leziosamente, &c.

Zierlich, adj. elegante; ornato; ben ordinato; pulito; fino; adorno d'ogni grazia; avvenente; gentile; viſtoſo, &c. eine zierliche Schreibart, ſtile elegante, colto. it. adv. elegantemente; con eleganza; ornatamente; delicatamente; pulitamente; leggiadramente.

Zierlichkeit, f. f. eleganza; eleganzia; pulitezza; delicatezza.

Zierling, f. m. ſ. Zieraffe.

Zieſelmaus, f. f. (— mäuſe) ſ. Bilchmaus.

Zieſer, f. f. ſ. Ziſer.

Zierung, f. f. ornatura; il modo dell'ornare; l'adornare.

Ziffer, f. f. Zahlfigur, figura di numero; numero. geheime Schrift, cifra, cifera. in Ziffern ſchreiben, ſcrivere in cifera. die Kunſt in Ziffern zu ſchreiben, ſteganografia. die Ziffern eines Briefs auflöſen, erklären, diciferare una lettera. der ſie auflöſen kann, diciferatore.

Zifferblatt, f. n. (— blätter) moſtra d'un oriuolo.

Zifferiſt, f. m. ſ. Zifferſchreiber.

Ziffern, v. n. formar numeri; calcolare, contare.

Zifferſchreiber, f. m. ciferiſta; ſcrittor in cifera, o di cifere.

Zifferſchreibung, f. f. ſteganografia.

Zifferſchrift, f. f. ſcrittura in cifra. der Zifferſchrift Verſtändiger, diciferatore.

Zifferzahl, f. f. numero in cifra.

Zigeuner, f. m. zingano; zingaro. kleiner, zingarello. Zigeunerart, Bande, Rotte, Lied, Sprache, Tanz, Volk, e Geſchmeis, maniera, modo zingareſco; banda, brigata, frotta di zingari; zingareſca; zingana; gergo, lingua zingareſca; parlar zingareſco; ballo zingareſco; genía, razza, canaglia di zingari.

Zigeunerin, f. f. zingara; zingana.

Zigeuneriſch, adj. zingareſco; di zingaro. adv. alla zingareſca; a foggia di zingaro.

Zigeunerkraut, f. n. giusquiamo.

Zilinder, f. m. cilindro.

Zilindriſch, adj. cilindrico.

Zilken, v. n. pigolare, proprio delle paſſere.

Zimbel, f. f. cembalo; cembolo.

Zimbelkraut, f. n. cimbalaria.

Zimel, Zimmel, Zimmer, ſ. Ziemer.

Zimmer, f. n. ſtanza; appartamento; camera. das Zimmer hüten, eſſere ammalato; non uſcir di caſa per malattia. ein Pelzhandel, ein Zimmer Zobelpelze, un numero di quaranta pelli zibelline, o di venti pelli di volpe.

Zimmerarbeit, f. f. lavoro di groſſo legname.

Zimmerart, f. f. / Zimmerbeil, f. n.) aſce, aſcia da digroſſar legname.

Zimmerbock, f. m. (— böcke) pietica; cavalletto; toppo.

Zimmergeräth, f. n. ſtrumenti, arneſi de' carpentieri.

Zimmergeſell, f. m. marangone.

Zimmerhandwerk, f. n. meſtiere di fabbricar caſe di legno.

Zimmerhof, f. m. (— höfe) ricinto di cantiere; ricinto dove s'ammonta, e ſi lavora il legname.

Zimmerholz, f. n. groſſo legname da metter in opera, o armatura di legname ſquadrato.

Zimmerleute, f. pl. legnajuoli; marangoni.

Zimmermann, f. m. (— leute) legnajuolo di groſſo legname; marangone.

Zimmermeiſter, f. m. maeſtro legnajuolo, capo de' marangoni.

Zimmern, v. a. aggiuſtare il legname per alcuna fabbrica; fabbricare; aſſeſtare, lavorare, far di legno. it. digroſſar il legname; sbozzarlo. f. n. digroſſamento, ſgroſſamento di groſſo legname, &c.

Zimmerplatz, f. m. (— plätze) ſ. Zimmerhof.

Zimmerwerft, f. m. ſ. Schiffswerft.

Zimmerwerk, f. n. lavoro di legnajuolo.

Zimmet, f. m. cannella. von Zimmet, cannellino; fatto di cannella.

Zimmetbalſam, f. m. balſamo della cannella.

Zimmetbaum, f. m. albero della cannella.

Zimmetfarbe, f. f. color di cannella, e

Zimmetfarben, e zimmetfarbig, adj. cannellato; di color di cannella.

Zimmetgeruch, f. m. odor di cannella.

Zimmetgeſchmack, f. m. ſapor di cannella.

Zimmetholz, s. n. legno dell'albero della cannella.
Zimmetmandeln, s. pl. mandorle cannelline.
Zimmetöl, s. n. olio di cannella.
Zimmetrinde, s. f. scorza di cannella.
Zimmetröhrchen, s. pl. cannellini.
Zimmetwasser, s. n. gebranntes, acquavite di cannella.
*Zimperlich, adj. lezioso; affettato; che fa il prosone, l'affettatuzzo; cascante di vezzi; pieno di smanzerie.
Zindel, s. f. s. Zendel.
Zink, s. m. zinco, giallamina, zelamina.
Zinkasche, s. f. spodio.
Zinkblumen, s. plur. fiori di zelamina; pomfolige. graue Zinkblumen, tuzia.
Zinke, s. f. Art Posaune, cornetto. die gerade Zinke, cornetto dritto. mit einem angedrehten Mundstück, cornetto muto. die kleine krumme Zinke, cornettino. mit gedoppelter Krümmung, corno torto, cernone. Zinkenbläser, s. Zinkenist.
Zinke, s. m. an Gabeln, Rechen, ꝛc. rebbio di forche. am Geweih, pugnale di corno del cervo.
Zinkenist, s. m. sonator di cornetto.
Zinkig, adj. con rebbj. zwey-, dreyzinkig, con due, tre rebbj.
Zinkkalk, s. m. s. Zinkasche. für: graue Zinkblumen, tuzia.
Zinn, s. n. stagno. it. vasellame di stagno.
Zinnasche, s. f. stagno calcinato.
Zinnbergwerk, s. n. miniere di stagno.
Zinnbret, s. n. scaffale del vasellame di stagno.
Zinne, s. f. merlo d'un muro. des Tempels, pinacolo; comignuolo del tempio.
Zinner, s. m. in den Blechhämmern, colui, che stagna la latta.
Zinnern, adj. di stagno.
Zinnerz, s. n. miniera di stagno.
Zinnfeile, s. f. lima da lavori di stagno.
Zinnfolie, s. f. stagnuolo, foglia di stagno.
Zinngang, s. m. (— gänge) vena di miniere di stagno.
Zinngebirge, s. n. monte pregno di minerali di stagna.
Zinngefäß, s. n. vaso di stagno; stagnuolo. ein großes, stagnata; stagnone.
Zinngekräz, s. n. scoria di stagno.
Zinngeräth, s. n. vasellame, vasi di stagno; stagni.
Zinngeschiebe, s. n. ciottoli pregni di piombo.
Zinngeschirr, s. n. s. Zinngeräth.
Zinngesell, s. m. s. Zinner.
Zinngießer, s. m. stagnaio.
Zinngießerey, s. f. l'arte. it. la bottega dello stagnaio.
Zinngrube, s. f. miniera o cava dello stagno.
Zinnhandel, s. m. traffico di stagno.
Zinnhaus, s. n. (— häuser) fabbrica da stagnare la latta.
Zinnkalk, s. m. stagno calcinato.
Zinnkraut, s. n. s. Kannenkraut.
Zinnkrystalle, s. f. ingemmamento pregno di stagno.
Zinnladen, s. m. bottega di vasellame di stagno.
Zinnloth, s. n. saldatura da saldare lavori di stagno, o di latta stagnata.
Zinnmünze, s. f. moneta, o medaglia di stagno. falsche, stagnuolo.
Zinnober, s. m. cinabro.
Zinnplatte, s. f. piastra di stagno.
Zinnsand, s. m. particelle minutissime di stagno, sparse ne' minerali.
Zinnschläger, s. m. battitore di stagno.
Zinnschnalle, s. f. fibbia di stagno.
Zinnständer, s. m. stagnata; vaso di stagno da conservarvi olio, &c.
Zinnstein, s. m. pietra pregna di stagno. it. minerali pestati, e lavati di stagno.
Zinnstufe, s. f. minerale di stagno.
Zinnwäscherin, s. f. serva, che ripulisce gli stagni della cucina.
Zinnzug, s. m. stagno fuso in forma di cancelli, o in altra foggia.
Zinnzwitter, s. m. globetti di stagno sparsi ne' minerali.
Zins, s. m. Abgabe, dazio, tributo. von liegenden Gütern, die man in Erbpacht hat, canone, censo; livello. vom Hause, ꝛc. pigione; fitto. von Geldern, interesse; utile; merito che si riscuote de' danari prestati. Zins von Zinsen, anatocismo; interesse dell'interesse. auf Zins nehmen, prendere a censo, a interesse.
Zinsacker, s. m. campo censuale.
Zinsbar, adj. tributario; obbligato, soggetto a censo, a tributo, a ricognizione, a livello, a canone.
Zinsbarkeit, s. f. l'esser tributario, e l'esser soggetto a censo, a ricognizione.
Zinsbauer, s. m. contadino obbligato al censo, &c. censuario, livellario.
Zinsbrief, s. m. titolo di ricognizione, &c.
Zinsbuch, s. n. (— bücher) libro del censo.
Zinseinnehmer, s. m. riscuotitore del censo.
Zinsen, v. a. pagar il censo, il tributo.
Zinsfällig, adj. s. zinsbar.
Zinsfrey, adj. immune di censo, &c.
Zinsfreyheit, s. f. immunità di censo.
Zinsgans, s. f. (— gänse) occa, che si dà in censo.
Zinsgeber, s. m. censuario; livellario.
Zinsgerechtigkeit, s. f. diritto di censo.

Zinsgut, s. n. (— güter) bene livellario; podere, terra censuale.
Zinsherr, s. m. censualista; appodiatore.
Zinslehen, s. n. feudo soggetto a censo, a livello, &c.
Zinsleiste, s. f. polizza o biglietto che porta interesse.
Zinsmann, s. m. s. Zinsgeber.
Zinsnehmer, s. m. censualista.
Zinspflichtig, adj. s. zinsbar.
Zinsrecht, s. n. diritto censuale.
Zinsregister, s. n. registro de' censi.
Zinsschein, s. m. s. Zinsleiste.
Zinsschreiber, s. m. colui, che tiene conto de' censi.
Zinstag, s. m. giorno, in cui si dee pagar censo, livello, o sia pigione.
Zinsweise, adv. a censo.
Zinszahl, s. f. indizione.
Zipf, s. m. s. Pfipps.
Zipfel, s. m. an einem Kleide, gherone, lembo. an einem Tuche, ꝛc. estremità, canto, capo. an einem Kissen, orecchia, orecchio. einer Wurst, cima, punta. an der Nase, punta. eine Perücke mit zween Zipfeln, parrucca a due nodi. fam. vom Bande, ꝛc. un pezzetto, un tantino di nastro, &c. etwas bey allen vier Zipfeln anfassen, prendere le più giuste misure, per conseguire il suo intento. etwas beym rechten Zipfel anfassen, prendere una cosa per il suo verso. Zipfel des Meeres, des Landes, seno del mare, punta di terra. eines Ackers, gherone d' un campo.
Zipfelig, adj. che ha più capi, più estremità, più canti disuguali.
Zipfelpelz, s. m. pelliccia con due nodi pendenti indosso.
Zipperlein, s. n. gotta; podagra. an Händen, gotta delle mani; chiragra.
Zipps, s. m. s. Pfipps.
Zirbel, e Zirbelbaum, s. m. pino.
Zirbeldrüse, s. f. in der Anatomie, conario.
Zirbelnuß, s. f. (— nüsse) pinocchino.
Zirbelwald, s. m. (— wälder) pinetto.
Zirkel, s. m. eine mathematische Figur, circolo. ein halber, semicircolo. das Werkzeug eine Linie zu beschreiben, compasso; seste, sesta, un paio di seste. mit dem Zirkel messen, misurar col compasso; compassare. Zirkel in der Logik, circolo vizioso. Gesellschaft, circolo, conversazione, assemblea. um einen Fürsten, von Personen, corte, corona. alles mit dem Zirkel abmessen, far le cose colle seste in mano, con misura e con senno. auf eine übertriebene Art, stare sul quinci, e quindi. fig. e prov. aus dem Zirkel kommen, perder la tramontana; sconcertarsi; turbarsi. sich aus dem Zirkel trinken, bere fino ad inebbriarsi, pigliar la monna.
Zirkelbogen, s. m. (— bögen) arco.
Zirkelfigur, s. f. figura circolare.
Zirkelfläche, s. f. superficie, piano circolare.
Zirkelförmig, adj. circolare; circulare. adv. circolarmente; in giro.
Zirkellinie, s. f. periferia.
Zirkeln, v. a. compassare; misurar col compasso, colle seste. fig. der alles zirkelt, uom pesato, riguardoso; che sta sul quinci, e quindi, &c.
Zirkelöffnung, s. f. apertura circolare, orbicolare.
Zirkelpunkt, s. m. centro del circolo.
Zirkelrund, adj. circolare; orbicolare.
Zirkelrunde, s. f. rotondità circolare.
Zirkelschmid, s. m. colui che fa i compassi.
Zirkelspitze, s. f. punta del compasso.
Zirkelung, s. f. il compassare; il misurar col compasso.
Zirkelweise, adv. a maniera di circolo, &c.
Zirkelzug, s. m. tratto circolare.
Zirken, v. n. wie Vögel, piare, pigolare.
Zirklicht, adj. circolare. it. adv. circolarmente.
Zirkular, adj. ein Zirkularbrief, o Schreiben, lettera circolare.
Zirkulation, s. f. circolazione. it. fig. des Geldes, circolazion del danaro.
Zirkuliren, v. n. vom Blute, circolare; circulare. it. fig. vom Gelde, circolare; girare. it. zirkuliren lassen, far girare; dar corso in commercio.
Zirkulirgefäß, s. n. circolatojo.
Zirkulirung, s. f. s. Zirkulation.
Zirnenbaum, s. m. cerro.
Zirpen, v. n. s. zirken.
Zischeln, v. n. bisbigliare; parlottare; susurrare; favellar all' orecchio. einem etwas ins Ohr, fischiare altrui negli orecchi; suggerire. der zischelt, bisbigliatore. wo gezischelt wird, luogo bisbigliatorio. s. n. bisbiglio; pispiglio; susurro; sufolamento.
Zischen, v. n. sibilare; fischiare; fistiare. s. n. sibilo; fischio; fistio. it. zischeln, s.
Zischend, part. sibilante; fischiante; fistiante. ein S, das man zischend ausspricht, l' S sibiloso.
Ziser, s. f. cicerchia. Zisererbse, cece.
Zismaus, s. f. (— mäuse) topo campagnuolo, che ha il muso allungato.
Zisterne, s. f. cisterna.
Zither, s. f. chitarra. eine kleine Zither, chitarrina, chitarrino. auf der Zither spielen, suonare la chitarra.

Zitron, e Zitrone, ſ. f. cedro; limone. mit Zitrone machen, cedrare; conciare con cedro.
Zitronat, ſ. m. ſcorza di cedro, di limone in conſerva.
Zitronbaum, ſ. m. (— bäume) cederno; cedro; limone.
Zitronbrühe, ſ. f. ſalſa cedrata.
Zitrönchen, ſ. n. limoncello; limoncino.
Zitronfarbe, ſ. f. color citrino, di cedro o cederno.
Zitronfarben, e zitronfarbig, adj. citrino.
Zitronfrau, ſ. f. donna, che vende cedri.
Zitrongeruch, ſ. m. odore di cedrato.
Zitrongeſchmack, ſ. m. ſapore di cedrato.
Zitronhandel, ſ. m. traffico di cedri, di limoni.
Zitronhändler, ſ. m. mercante di cedri.
Zitronholz, ſ. n. legno di cedro, di limone.
Zitronkern, ſ. m. granello di limone.
Zitronmann, ſ. m. (— männer) uomo, che vende limoni, cedri.
Zitronöl, ſ. n. olio di limone, di cedro.
Zitronſaft, ſ. m. agro, ſugo di limone.
Zitronſchale, ſ. f. ſcorza di limone, di cedro.
Zitronſcheibe, ſ. f. fetta di limone.
Zitronthee, ſ. m. Te cedrato.
Zitrontrank, ſ. m. limonata.
Zitrontütſche, ſ. f. intingolo cedrato.
Zitronwaſſer, ſ. n. acqua cedrata.
Zitronwein, ſ. m. vino cedrato.
Zits, ſ. m. ſ. Zitz.
Zitſchern, v. n. garrire, degli uccellini. ſ. n. garrito; il garrir degli uccelli.
Zitter, ſ. f. ſ. Zither.
Zitteraſpe, ſ. f. tremella.
Zitterer, ſ. m. ſorta d'Anabattiſti nell' Inghilterra; i tremolanti.
Zittergold, ſ. n. orpello.
Zittergras, ſ. n. gramigna tremola; brizza.
Zittergrün, adj. ſ. ſtahlgrün.
Zittericht, e zitterig, adj. tremoloſo; tremulo; tremolante; tremante.
Zittermahl, ſ. n. ſerpiggine; empitiggine; volatica.
Zittern, v. n. tremare, tremolare. er zittert wie ein Aeſpenlaub, trema come una foglia. vor Kälte, vor Furcht, tremare di freddo, di paura. ſ. n. tremore; tremito. der Nerven, tremor de' nervi.
Zitternadel, ſ. f. pennino.
Zitternd, part. tremante; tremolante; che trema; tremolo. eine zitternde Stimme, voce tremola.
Zitterpappel, ſ. f. alberetto.
Zitterſpiel, ſ. n. ſuono di chitarra; il ſonar la chitarra.
Zitterſpieler, ſ. m. ſonator di chitarra.
Zitterſpielerin, ſ. f. ſonatrice di chitarra.
Zitterſtimme, ſ. f. voce tremola.
Zittwer, ſ. m. zedoaria; zertovario.
Zitz, ſ. m. indiana; tela dipinta. Zitzarbeiter, Druck, Drucker, Fabrik, Fabrikant, Handel, Händler, Handlung, Kleid, Rock, Schürze, ꝛc. manifattore, lavorante d'indiane; ſtampa d'indiane; ſtampatore d'indiane; fabbrica, manifattura d'indiane; fabbricatore d'indiane; traffico d'indiane; mercante d'indiane; negozio d'indiane; abito, veſte, grembiule d'indiana, &c.
Zitze, ſ. f. an der Bruſt, capezzolo; retta. am Euter, capezzolo delle poppe d'una vacca, &c.
Zitzenförmig, adj. papillare.
Zobel, ſ. m. das Thier, zibellino; martora zibellina. deſſen Fell, zibellino. mit Zobel gefüttert, foderato di zibellini. Zobelfang, Fänger, Färber, Färberey, Fell, Futter, Händler, Kleid, Mantel, Mütze, Pelz, caccia di zibellini; colui che va a caccia de' zibellini; tintore di zibellini; tintoria di zibellini; zibellino; pelle zibellina; fodera di zibellini; mercante di zibellini; abito, manto, betterra foderata di zibellini; pelliccia di zibellini.
Zobelthier, ſ. n. ſ. Zobel.
Zober, ſ. m. ſ. Zuber.
Zöfchen, ſ. n. e Zofe, ſ. f. damigella di corte.
Zögern, v. n. temporeggiare, indugiare.
Zögling, ſ. m. allievo; ſcolaro; alunno.
Zoll, ſ. m. dito. drey, vier Zoll breit, largo tre, quattro dita.
Zoll, ſ. m. (Zölle) Abgabe, dazio, gabella. Eingang-, Ausgangzoll, gabella, dazio d'entrata, d'uſcita. Brücken-, Flußzoll, paſſaggio. den Zoll für etwas entrichten, pagar la gabella per checcheſſia, gabellare la mercanzia. Zoll auf etwas legen, imporre una gabella, o un dazio ad alcuna mercanzia. den Zoll verfahren, nicht bezahlen, fare contrabbando, fraudare la gabella. fig. ein Zoll, ſo der Tugend, dem Verdienſt gebühret, un tributo. che ſi dee alla virtù, al merito. der Natur den Zoll entrichten, pagar il tributo alla natura.
Zollamt, ſ. n. (— ämter) magiſtrato della dogana, delle gabelle.
Zollbar, adj. ſottopoſto a dogana.
Zollbeamter, ſ. m. ufficiale del magiſtrato della dogana.
Zollbedienter, ſ. m. uffiziale, miniſtro di dogana; doganiere.
Zollbrücke, ſ. f. ponte dove ſi paga paſſaggio.

Zollbude,

Zollbude, f. f. casotto dove si riscuote la gabella.
Zolleinnahme, f. f. riscossione, esazione delle gabelle; e 'l luogo dove si receve la gabella.
Zolleinnehmer, f. m. riscotitore della gabella.
Zollen, v. a. pagar la dogana, la gabella; gabellare. fig. Lob, Dank, Thränen, tributare altrui lodi, ringraziamenti, lagrime, &c.
Zollfrey, adj. libero, immune di dogana, &c. prov. die Gedanken sind zollfrey, i pensieri non pagano dazio; i pensieri sono liberi.
Zollfreyheit, f. f. immunità di dogana.
Zollgerechtigkeit, f. f. diritto di riscuotere la gabella su checchessia.
Zollhaus, f. n. (— häuser) dogana; uffizio della dogana; luogo dove si riscuote la gabella.
Zollmeister, f. m. riscotitore della dogana.
Zöllner, f. m. doganiere. die Zöllner und Sünder, i pubblicani e peccatori.
Zollordnung, f. f. ordine di gabella, &c.
Zollpacht, f. m. appalto di dogane, di gabelle.
Zollpachter, f. m. appaltator di gabella.
Zollrolle, f. f. tariffa delle gabelle.
Zollsäule, f. f. colonna o palo, che indica il luogo ove si paga la gabella.
Zollschein, f. m. polizza di tratta.
Zollschreiber, f. m. scrivano della dogana.
Zollstab, f. m. (— stäbe) bastone diviso in pollici, per misurare.
Zollstämpel, f. m. marchio della dogana.
Zollstätte, f. f. luogo ove si paga la gabella.
Zollstock, f. m. (— stöcke) s. Zollstab. it. Zollsäule, f.
Zolltarif, f. m. s. Zollrolle.
Zollzettel, f. m. polizza, bulletta di dogana.
Zone, f. f. zona. die heiße, gemäßigte, kalte Zone, zona torrida, temperata, fredda.
Zoologie, f. f. Zoologia.
Zopf, f. m. (Zöpfe) treccia; ciocca di capegli intrecciati. it. der Frauen, mazzocchio. ein steifer Zopf, coda. die Haare in einen Zopf flechten, intrecciare i capelli.
Zöpfchen, f. n. ciocchetta di capelli intrecciati.
Zopfen, v. a. s. zupfen.
Zopfende, f. n. im Forstwesen, cima, vetta d' un albero.
Zorn, f. m. collera; ira; iracondia; corruccio; stizza; sdegno. in Zorn kommen, venire in ira; andar in collera, in fisima, in furia; venire in stizza, &c. fig. der Zorn Gottes, l' ira di Dio.
Zornblick, f. m. sguardo d' ira.
Zornfeuer, f. m. incendio, fuoco acceso per ira di Dio.
Zornig, adj. irato; adirato; pien d' ira; crucciosо; disdegnato sdegnato, incollerito, stizzito. zornig werden, machen, andare in collera; adirarsi; accendersi d' ira, &c. adirare; far andar in collera. zum Zorn geneigt, adirosо, bilioso, collerico, corrucciosо, iracondo, sdegnosо, stizzosо. adv. iratamente; aditratamente; con ira; collericamente.
Zornruthe, f. f. flagello di Dio.
Zornzeichen, f. n. segno d' ira.
Zote, f. f. von Haaren, Wolle, ciocca di peli; vello, fiocco, bioccolo di lana. die Zoten des Bärs, i velli dell' orso. Zoten eines Kleides, straccj. schmutziger Scherz, scederia, scurrilità; sozzura, oscenità. Zoten reißen, dir dell' oscenità; dir cose oscene, sconce, &c.
Zoteln, v. n. dir cose oscene, sconce.
Zotenhaft, adj. osceno; disonesto, impuro; sconcio.
Zotenreißer, f. m. sboccato; che dice sozzure, oscenità, cose brutte, &c.
Zotig, adj. pelosо, vellosо. ein zotiger Scherz, scherzo scurrile, osceno, buffonesco.
Zottel, f. f. s. Zote. für: Trotteln an der Wolle, zacchere, pillacchere, caccole, &c.
Zottelbär, f. m. orso vellosо, pelosо, di pelo lungo.
Zotteln, v. n. trottare a stento.
Zu, praep. a; in. zu Paris, a Parigi. zu Hause seyn, essere, stare in casa. zu Bett gehen, andare a letto. zu Tische seyn, essere a tavola. zu Hofe dienen, servire a corte. hier zu Lande, in questo paese. nicht zur Hand, fuor di mano. zur Seite, allato a lato, accanto. zur Ader lassen, cavar sangue. gerade zu, a dirittura, &c. kommet zu mir, venite da me, a casa mia. komm her zu mir, vieni a me, alla volta mia, dalla mia parte. zu Pferde, zu Fuße, a cavallo; a piè. zu Boden werfen, gettar a terra, per terra. zu Wasser, zu Lande, per mare; per terra. der Herzog zu Weimar, der Bischof zu Speyer, il duca di Weimar, il vescovo di Spira. die Universität zu Jena, l' università di Iena. Prediger zu S. Thomä, predicatore della chiesa di S. Tommaso. zu drey Thaler die Elle, a tre scudi il braccio. zu rechter Zeit, a tempo; in tempo; a proposito. zu gesetzter Zeit, al tempo prefisso. zu derselben Stunde, in quell' ora. heut zu Tage, oggidì, moggì zu Nacht, zu Mittag essen, cenare, des-

nare, zur Zeit der Noth, in tempo, in caso di bisogno. zu ganzen Tagen spielen, giuocare de' giorni intieri. zum Ueberfluß, di soprappiù, per soprappiù. zum öftern, spesse volte. zu Schaaren, zu Paaren, zu Tausenden, a schiera, a coppia; a migliaja. zum wenigsten, zum höchsten, al meno, al sommo. zum ersten, zweiten, ꝛc. Mahle, per la prima, seconda volta. zu letzt, zu erst kommen, venire l'ultimo, il primo. zu guter letzt, per l'ultima volta. zur Hälfte, per metà. mir zu Liebe, per amor mio, &c. Holz zu brennen, ꝛc. legname da bruciare. Gefäß zu Milch, ꝛc. vaso da latte, e simile. Tuch zu einem Kleide, panno per un vestito, &c. zu nichts taugen, non esser buono a nulla. nichts zu essen haben, non aver da mangiare. zu loben, zu tadeln, ꝛc. seyn, esser da lodare, da biasimare, &c. Lust, Gelegenheit, ꝛc. zu thun, voglia, occasione di fare, &c. er geht zu kaufen, egli va a comprare. um reich zu werden, per divenire ricco, &c. zu Staub machen, werden, ridurre in polvere; ridursi in polvere. zu Papier bringen, mettere in carta, in iscritto. zu Ehren kommen, arrivare agli onori, &c. zu dick, zu groß, zu bald, ꝛc. troppo grosso; troppo grande; troppo tosto, &c. die Thüren sind zu, le porte sono chiuse. zum Fenster hinaussehen, zur Thüre hinausgehen, guardar per la finestra, uscire per l'uscio. von Haus zu Haus, di casa in casa. von Tage zu Tage, di giorno in giorno. Brod zum Fleische essen, mangiar del pane colla carne. zu allem lachen, ridere a ogni cosa. zum neuen Jahre, zum Geburtstage etwas schenken, regalare checchessia per il capo d'anno, per il giorno di nascita. zum Leiden, zur Freude bestimmt, destinato per soffrire, per gioire. zu solchen Dingen ist mir die Zeit zu kostbar, per tali fandonie il tempo mi è troppo prezioso. das stehet ihnen zu Dienste, zu Gebothe, è a suo servizio, a suo comando. zu meinem Unglück, per mia disgrazia. zum armen, zum reichen Manne werden, divenir povero, ricco. zur Ehe verlangen, chiedere in matrimonio. zum Richter bestellen, ordinare, costituire giudice. zum Zeichen, ꝛc. dienen, servire d'indizio, &c. einen zum Vater, zum Bruder haben, aver per padre, per fratello. zum Nachbar haben, aver per vicino. ich habe ihn zum Freunde, egli mi è amico. das ist zum todt lachen, è cosa da crepar dalle risa. das ist zum toll werden, è cosa da impazzare. zu! zu! avanti, avanti! via, via! tirate innanzi. schlaget zu, dategli, dategli. fahre zu, Kutscher! tocca, tocca via, cocchiere! nach dem Walde zu, alla volta del bosco. nach der Stadt zu, alla volta della città, verso la città.

Zubauen, v. a. chiudere la vista, o l'entrata d'una casa, o d'altro luogo con un muro, o con altro edifizio.

Zubehör, s. n. appartenenza, attenenza; pertinenza. ein Gut mit allem Zubehör, tenuta con tutte le appartenenze.

Zubehörig, adj. s. zugehörig.

Zubeißen, v. a. (irreg. von: beißen) serrare, strignere co' denti.

Zuber, s. m. tino; tinozza.

Zubereiten, v. a. apparecchiare; apprestare; preparare; allestire. Speise, apparecchiare; acconciare, cucinare, condire. (sich) apparecchiarsi; prepararsi, &c.

Zubereiter, s. m. apparecchiatore; colui che apparecchia.

Zubereitung, s. f. Anstalt, apparecchio; apparato. des Leders, ꝛc. apparecchio; apparecchiatura; preparazione. der Speisen, apparecchio; acconciamento delle vivande; conciatura.

Zubinden, v. a. (irreg. von: binden) legare; allacciare; serrare, strignere con fune, &c. annodare.

Zubindung, s. f. legamento; allacciamento, &c.

*Zubláuen, v. n. dar come in terra, &c.

Zublinzen, v. a. socchiudere gli occhi. immer auf- und zublinzen, batter gli occhi di continuo.

Zubringen, v. a. (irreg. von: bringen) herzubringen, arrecare; recare. dem Mann Vermögen, portar seco beni in casa del marito. einem Meister Gesellen, Jungen, condurre un lavorante, un bardotto ad una bottega. die Zeit, passare, consumar il tempo; impiegarlo in checchessia.

Zubringung, s. f. l'arrecare, &c. s. zubringen.

Zubrocken, v. a. fig. aggiugnere, spendere del suo.

*Zubrod, s. n. tutto ciò che si mangia col pane.

Zubuße, s. f. im Bergbaue, porzione, spesa che si dee contribuire allo scavo delle miniere. das ist eine gute Zubuße, questo è un buon sussidio, un buon sollievo, ajuto. einem eine Zubuße geben, dar altrui una giunta, un' addizione pel suo manimento.

Zubüßen, v. a. aggiugnere, spendere, metterci del suo.

Zucht, s. f. razza; spezie. Thier von guter Zucht, animale di buona razza. gut zur Zucht seyn, essere buono, per far

razza. ſtarke Zucht von Vieh haben, allevare, nudrire di molti beſtiami in un podere. eine Zucht Schaafe, gregge di pecore. eine Zucht junge Hühner, covata di polli. it. Diſciplin, diſciplina; inſegnamento; magiſtero; educazione; governo; direzione. Kriegeszucht, diſciplina militare. gute Zucht unter den Soldaten, unter ſeinen Kindern halten, tenere i ſoldati, i figliuoli ſotto buona diſciplina; governargli bene. aus der Zucht kommen, ſaltare la granata. der gute Zucht gehabt, allevato ſotto buona diſciplina. it. diſciplina; oſſervanza, regola; maniera di vivere. ſich der Zucht unterwerfen, Zucht halten, ſtare in oſſervanza. in aller Zucht und Ehrbarkeit leben, vivere oneſtamente, &c.

Zuchtfähig, adj. diſciplinabile; addottrinevole.

Zuchtgans, ſ. f. (— gänſe) oca da far razza.

Zuchtgeißel, ſ. f. diſciplina; mazzo di fumicelle, o ſimile.

Zuchthalter, ſ. m. mantenitor di diſciplina.

Zuchthaltung, ſ. f. mantenimento di diſciplina.

Zuchthaus, ſ. n. (— häuſer) caſa di correzione; ergaſtolo.

Zuchthengſt, ſ. m. ſtallone da far razza.

Zuchthenne, ſ. f. gallina da far razza.

Züchtig, adj. oneſto; pudico. adv. oneſtamente; pudicamente.

Züchtigen, v. a. caſtigare; punire; correggere. fig. ſein Fleiſch, mortificar la carne.

Züchtigend, part. gaſtigante; che gaſtiga.

Züchtiger, ſ. m. gaſtigatore; correttore.

Züchtigung, ſ. f. caſtigamento; gaſtigazione; caſtigo, &c. von Gott, divino gaſtigo.

Zuchtkuh, ſ. f. (— kühe) vaccca da far razza.

Züchtling, ſ. m. colui, che è chiuſo in una caſa di correzione, in un ergaſtolo.

Zuchtlos, adj. indiſciplinato; diſcolo, &c.

Zuchtmeiſter, ſ. m. in Schulen, correttore; colui che caſtiga. im Zuchthauſe, colui che fruſta, gaſtiga i diſcoli in un ergaſtolo. bey den Römern, cenſore.

Zuchtmeiſteramt, cenſura; uffizio di cenſore.

Zuchtmeiſterin, ſ. f. colei, che gaſtiga ſeveramente.

Zuchtmutter, ſ. f. beſtia femmina da far razza.

Zuchtochſe, ſ. m. toro da far razza.

Zuchtruthe, ſ. f. la verga della correzione.

Zuchtſau, ſ. f. (— ſäue) porca, troja da far razza.

Zuchtſchule, ſ. f. la ſcuola della correzione.

Zuchtſtute, ſ. f. cavalla, giumenta da far razza.

Zuchtthier, ſ. n. animale da far razza.

Zuchtvieh, ſ. n. beſtiame da far razza.

Zucken, v. n. eine kurze Bewegung eines Glieds machen, palpitare; riſtrignerſi in alcuna parte. mit den Achſeln zucken, riſtrignerſi nelle ſpalle. mit dem Munde, mit dem Finger, ꝛc. ſtrignere, ritirare la bocca, un dito. unwillkührlich zucken, avere ſpaſimi, convulſioni. es zucket mich, mi ſento de ſpaſimi, de' moti convulſivi. das Herz zuckt, il cuore palpita. er iſt nicht todt; er zucket noch, non è morto; egli palpita ancora. zucke nicht, non vi muovere punto. v. a. die Achſeln, ſtrignere le ſpalle. den Degen, ſtringere la ſpada, impugnarla; metter mano alla ſpada; ſfoderarla. ſ. n. mit den Achſeln, lo ſtrignere le ſpalle. in Gliedern, ſpaſimi; moti convulſivi.

Zucker, ſ. m. zucchero. feiner, zucchero bianco, di più cotte. Zucker ſieden, far lo zucchero. ein Hut Zucker, ſ. Zuckerhut. it. fig. wie Zucker, di zucchero; dolce; ſoave. wie Zucker ſchmecken, parere uno zucchero; parere uno zucchero di tre cotte.

Zuckeralaun, ſ. m. ſ. Alaunzucker.

Zuckerapfel, ſ. m. pomo, mela zuccherina.

Zuckerate, ſ. f. zuccherina.

Zuckerbäcker, ſ. m. confettiere.

Zuckerbäckerey, ſ. f. l'arte di confettiere. it. bottega di confettiere.

Zuckerbäckerin, ſ. f. colei, che fa o vende zuccherini, dolci, confetti.

Zuckerbild, ſ. n. immagine di zucchero.

Zuckerbirn, ſ. f. pera zuccherina.

Zuckerbrod, ſ. n. marzapane.

Zuckerbüchſe, e Zuckerdoſe, ſ. f. zuccheriera.

Zuckercand, ſ. m. zucchero candi, candito.

Zuckereis, ſ. n. ſ. Zuckerguß.

Zuckererbſe, ſ. f. piſello dolce.

Zuckerfabrik, ſ. f. fabbrica dove ſi fa lo zucchero.

Zuckerfaß, ſ. n. (— fäſſer) botte da zucchero.

Zuckerfigur, ſ. f. figura di zucchero.

Zuckerform, ſ. f. forma da zucchero.

Zuckergebäck, e Zuckergebackenes, ſ. n. zuccherini; dolci; confetti.

Zuckergeſchmack, ſ. m. ſapore zuccherino.
Zuckerguß, ſ. m. (— güße) croſtata di zucchero.
Zuckerhaft, adj. zuccherino; zuccheroſo.
Zuckerhandel, ſ. m. traffico di zucchero.
Zuckerhändler, ſ. m. mercante di zucchero.
Zuckerherrchen, ſ. n. fig. ſputazucchero; afferratuzzo; ſmanziere.
Zuckerhonig, ſ. n. miele zuccherino.
Zuckerhut, ſ. m. (— hüte) pane di zucchero.
Zuckerig, adj. zuccheroſo; zuccherino; zuccherato.
Zuckerkörner, ſ. pl. granelli di zucchero.
Zuckerküchelchen, ſ. pl. trociſchi di zucchero.
Zuckerlippen, ſ. plur. fig. labbra di zucchero.
Zuckermandeln, ſ. plur. mandorle inzuccherate.
Zuckermelone, ſ. f. popone zuccherino.
Zuckermund, ſ. m. fig. bocca di zucchero.
Zuckern, v. a. condire con zucchero.
Zuckerobſt, ſ. n. frutti zuccherini.
Zuckerplätzchen, ſ. plur. paſtelli di zucchero; biſcottini.
Zuckerpuppe, ſ. f. fantoccio, fantoccino di zucchero. fig. perſona che fa la preziosa; lezioſa, ſmanzeroſa.
Zuckerrohr, ſ. n. canna da zucchero.
Zuckerſatz, ſ. m. reſiduo dello zucchero raffinato; melaſſa.
Zuckerſchachtel, ſ. f. ſ. Zuckerdoſe.
Zuckerſieder, ſ. m. raffinatore di zucchero.
Zuckerſiederey, ſ. f. l'arte di raffinare lo zucchero. it. fabbrica di zucchero.
Zuckerſtreuer, ſ. m. zuccheriera.
Zuckerſüß, adj. zuccherato; dolce come lo zucchero.
Zuckertanne, ſ. f. ſpecie d'abete delle alpi di legno caſtagnolo, che riceve pulimento, e adoprasi per farne violini, e per taſſellare.
Zuckervogel, ſ. m. (— vögel) zuccheriero.
Zuckerwerk, ſ. n. zuccherini; chicche, confetti.
Zuckerworte, ſ. plur. parole zuccherate, melate; paroline.
Zuckerwurz, ſ. f. ſiſaro.
Zuckung, ſ. f. das Zucken, ſ.
Zudämmen, v. a. chiudere con argine. fig. riparare, sbarrare con qualſiſia altra materia.
Zudecken, v. a. coprire; ricoprire; coperchiare. it. rec. coprirſi bene. it. fig. die Fehler, die Schande, ricoprire, coprir il vizio, la vergogna, l'ignominia. it. *einen garſtig, acconciar uno pel dì delle feſte; o acconciar male con percoſſe. einen zudecken, ubbriacare.
Zudeichen, v. a. chiudere, ſerrare con argine.
Zudem, adv. oltre a ciò; inoltre; di più.
Zudenken, v. a. (irreg. von: denken) deſtinare checcheſſia per uno; aver intenzione di far alcun bene o male a qualcuno, di procurargli de' vantaggi o ſvantaggi. dieſes Geſchenk habe ich dir zugedacht, ho deſtinato per te queſto dono. it. credere capace. das hätte ich ihm nicht zugedacht, non ne l'averei creduto capace.
Zudrang, ſ. m. gran premura d'accoſtarſi a checcheſſia.
Zudrängen, (ſich) n. p. far calca per accoſtarſi a checcheſſia; procurar d'avvicinarſi con forza. ſich überall zudrängen, ſ. zudringen.
Zudrehen, v. a. chiudere, ſerrare torcendo. den Faßhahn, chiuder la chiave d'una cannella di botte.
Zudringen, (ſich) n. p. ſerrarſi addoſſo, o attorno a checcheſſia; ſoffregarſi; aſſocciarſi; accompagnarſi importunamente con altrui. ſich überall zudringen, ficcarſi da per tutto.
Zudringlich, adj. importuno, sfacciato nel ſoffregarſi ad altri, inficcarſi nella compagnia d'altri. it. premuroſo, importuno a ingerirſi negli affari altrui. it. accattabrighe.
Zudringlichkeit, ſ. f. gran premura di ſoffregarſi ad altri, d'ingerirſi negli affari altrui; d'eſſere ammeſſo in una compagnia.
Zudrücken, v. a. chiudere, ſerrare ſtrignendo con forza, comprimendo. die Augen, die Hand, ſerrare, chiudere gli occhi, la mano.
Zuegen, v. a. metter ſotto, far entrare coll'erpice.
Zueignen, v. a. appropriare; appropiare; attribuire; far proprio (ſich) appropriarſi; attribuirſi; farſi proprio; arrogarſi; aſcriverſi; farſi bello delle coſe altrui. ſich das Verdienſt Chriſti, applicarſi i meriti di Gesù Criſto. it. Dingen eine gewiſſe Kraft, attribuire; applicare; aſſegnare — dedicireu, dedicare un libro.
Zueignung, ſ. f. appropriazione; appropiazione; lo appropriarſi una qualche coſa. it. des Verdienſtes Jeſu Chriſti, l'applicazione de' meriti di Gesù Criſto. eines Werks, dedica; dedicazione, la dedicatoria. Zueignungsſchrift, lettera dedicatoria.
Zueilen, v. n. portarſi, correre con preſtezza verſo — affrettarſi per giugnere colà dove alcuna coſa ci chiami. it. fig. einer Würde, dem Ruhm, der Unſterb-

lichkeit, ꝛc. camminar a gran passi verso una dignità, verso la gloria, &c. avviarsi a gran passi all'immortalità, &c.

Zuerkennen, v. a. (irreg. von: kennen) den Preis, accordare il premio. rechtlich, aggiudicare; assegnar per sentenza. dem etwas zuerkannt wird, aggiudicatorio. it. eine Freyheit, Gewalt, concedere altrui un privilegio, una facoltà. einem Strafe, condannare alla multa, alla pena; imporre un' ammenda.

Zuerkennung, s. f. rechtliche, aggiudicazione. einer Strafe, condannazione alla multa, &c. it. einer Freyheit, concessione di privilegio.

Zuerst, adv. anfänglich, da prima; prima; primamente; in principio; primieramente. vor andern Dingen, prima d' ogni altra cosa. dieß muß zuerst geschehen, ciò deve farsi prima d'ogn' altra cosa. it. in primo luogo. etwas zuerst setzen, mettere una cosa nel primo luogo. der zuerst gekommen, il primo venuto; che è arrivato il primo. zuerst tanzen, reden, anfangen, ꝛc. ballare, parlare, &c. il primo; cominciare il primo; esser il primo a fare, &c. it. das erste mahl. als ich ihn zuerst sah, quando lo vidi la prima volta.

Zufahren, v. a. (irreg. von: fahren) Steine, ꝛc. portare, trasportare con carro, condurre pietre, &c. in qualche luogo, o verso un luogo. v. n. geschwind fahren, toccar via; proseguire prestamente la sua strada, in vettura. fahre zu, Kutscher, date, battete forte, cocchiere, andiamo più presto. nach einer Gegend, andare in vettura alla volta d'alcuno, o d'alcun luogo, inverso di lui, inverso quella parte. schnell auf etwas, avventarsi, lanciarsi, gettarsi addosso a uno, o a qualche cosa. mit der Hand, afferrare, avventar la mano a checchessia. fig. e prov. gleich, blindlings zufahren, operare a vanvera, a casaccio, a chiusi occhi; andar con la testa nel sacco; infilar gli aghi al bujo; andar con cembalo in colombaja, &c.

Zufall, s. m. (— fälle) accidente; caso; avvenimento. kleiner, accidentuccio. ein widriger Zufall, sinistro avvenimento, traversia. durch einen Zufall, a caso. it. destino, sorte, caso. dem Zufalle etwas zuschreiben, attribuire una cosa al caso, alla sorte, al destino. sich dem Zufalle überlassen, abbandonarsi al caso, alla sorte. von Krankheit, accidente; sintomo. er hat einen Zufall bekommen, gli è venuto un accidente.

Zufallen, v. n. (irreg. von: fallen) ein Loch, coprirsi di terra o d'altra cosa caduravi, parlandosi d'una buca o simile — die Augen fielen ihm vom Schlafe zu, il sonno gli chiuse gli occhi. eine Falle, chiudersi, serrarsi da se, una trappola, &c. zu Theil werden, einem ein Erbgut, toccar in sorte; toccar alcuna cosa ad uno; venire, ricadere, essere divoluto per eredità, o per altra ragione.

Zufällig, adj. accidentale; casuale; fortuito; contingente; incerto. zufällige Eigenschaft, qualità accidentale. adv. accidentalmente; per accidente; casualmente; a caso; fortuitamente; a sorte.

Zufälligkeit, s. f. casualità; accidentalità; contingibilità.

Zuflicken, v. a. rattoppare; ricucire; riunir cose lacere.

Zufliegen, v. n. (irreg. von: fliegen) volare alla volta d'un luogo; accostarsi volando.

Zufließen, v. n. (irreg. von: fließen) scorrere, colare alla volta di uno; avvicinarsi, accostarsi scorrendo, colando. der Bach fließt auf uns zu, il rivo scorre alla volta di noi. häufig zufließen, concorrere, scaricarsi, venire in affluenza in qualche luogo. fig. ridondare. von ihrer Hand fließen mir viele Wohlthaten zu, dalla vostra liberalità molti benefizi in me ridondano. fig. dem die Worte zufließen, che ha un gran profluvio di parole; che ha gran copia di dire, &c. fig. einem Gutes zufließen lassen, far godere, far altrui del bene sotto mano, procurargli de' vantaggi sotto mano.

Zuflucht, s. f. rifugio; refugio; ricovero; asilo; luogo di rifugio. seine Zuflucht wohin nehmen, rifugiarsi, rifuggire; ricoverarsi; ripararsi, aver rifugio, ricorso. er ist seine Zuflucht, egli è il suo rifugio, asilo, &c.

Zuflug, s. m. volo verso alcun luogo; o concorso d'uccelli in un luogo.

Zufluß, s. m. afflusso, avvicinamento, accesso dell'acqua. den Zufluß des Wassers hindern, por riparo all' afflusso, all' accesso dell'acqua. häufiger Zufluß, affluenza; abbondanza; copia. Zufluß an Reichthümern, von Menschen, affluenza di ricchezze, concorso, affluenza di gente. an Worten, profluvio, affluenza, ricchezza, eluberanza, ridondanza di parole, gran copia di dire. einem alle Zuflüsse abschneiden, togliere ogni comunicazione di qualsifia bene, o vantaggio.

Zuförderst, adv. primieramente; prima d'ogn'altra cosa; sovra ogni cosa; soprattutto; precedentemente, &c.

Zufrage, s. f. s. Anfrage.

Zufragen, v. n. informarsi; chieder nuova, notizia.

Zufrieden, adj. contento; soddisfatto; appagato. zufrieden stellen, contentare; appagare; render contento, &c. es zufrieden seyn, esser contento; contentarsi, acconsentire; consentire; approvare; gradire. lasset mich zufrieden, lasciatemi stare, in pace. einen Zornigen zufrieden sprechen, pacificare, accheterare, calmare con parole la collera di alcuno.

Zufriedenheit, s. f. contento; contentezza; piacere; soddisfazione; allegrezza.

Zufrieren, v. n. (irreg. von: frieren) congelarsi, diacciare, agghiacciare. zugefrorner Fluß, fiume agghiacciato.

Zufügen, v. a. Schaden, recare, cagionare, apporrar altrui danno, &c. it. hinzufügen, s.

Zufuhre, s. f. recatura, condotta, trasporto di derrate in alcun luogo. wo viel Zufuhre ist, luogo, dove capita ogni sorta di mercanzie; dove si porta gran quantità di derrate. die Zufuhr abschneiden, s.

Zuführen, v. a. addurre; condurre; arrecare; portare in un luogo. Vieh, condurre, menare bestiami in un luogo.

Zufüllen, v. a. einen Graben, colmare un fosso; empirlo.

Zufüllung, s. f. il colmare un fosso, &c.

Zug, s. m. (Züge) das Ziehen, tratto; tirata; tiro. einen starken Zug thun, far un tratto forte; tirar fortemente. mit dem Netze, tratto di rete; gitto, o getto di rete. mit der Feder, tratto, tiro di penna. mit dem Pinsel, pennellata. hinter den Namen, ghirigoro; segno; nota. Zug für Zug kopiren, copiare fedelmente, esattamente. den Zug lassen, am Zug seyn, im Schach, &c. dar il tratto, aver il tratto, o sia l'avvantaggio della mano. im Trinken, tirata; bevuta; sorso. auf einen Zug, a un sorso, a un tratto. in kleinen Zügen trinken, centellare, bere a centellini. Zug im Saugen, succhio. ein Zug Pferde, Ochsen, muta di cavalli, di bovi, &c. mit vieren, mit sechsen, una muta a quattro, a sei; tiro a quattro, &c. in letzten Zügen liegen, dare i tratti; tirare, avere i tratti; essere agli estremi, al lumicino, al verde; agonizzare, &c. e fig. essere agli estremi; esser ridotto agli estremi, in somma miseria, &c. Procession, processione. den Zug schliessen, chiudere la marcia; essere alla coda, all' estremità della processione, o della marcia. Feldzug, Kreuzzug, s. in Orgeln, tasto; giuoco d'un organo. zu Lasten, argano. it. Draht zu ziehen, filiera; trafila. it. wo der Wind starken Zug hat, dove c'è riscontro di aria, dove il vento cola, passa con gran vio-lenza. im Zuge sitzen, sedere nel riscontro dell'aria. den Zug der Luft befördern, dar libero giuoco, sfogo all'aria, far giuocare liberamente l'aria. Zug für Zug handeln, trafficare a danari contanti, o a baratto. der Zug in Pumpen, &c. imboccatura dell'animella nelle trombe a acqua. Gesichtszüge, fattezze; lineamenti del volto — That, tratto; tiro; atto cattivo o buono. schöne Züge, in Reden, belli tratti d'ingegno; concerti; detti arguti. die ersten Züge eines Gemäldes, abbozzo, schizzo. die ersten Züge eines Gemäldes entwerfen, abbozzare una pittura, farne lo schizzo. malerische Züge in einem Gedichte, tratti pittoreschi. der Zug in einem Flinteulaufe, scanalatura. ein Zug von Drahtsaiten, fornimento di dodici mazzi di corde d'ottone di diversa grossezza. Zug Vögel, folata d'uccelli.

Zugabe, s. f. giunta; soprappiù. kleine, giunterella. zur Zugabe geben, dar di giunta, per aggiunta, di soprappiù. Anhang, giunta; aggiunta; supplimento.

Zugang, s. m. (— gänge) adito; entrata; accesso. freyen Zugang zu etwas haben, avere accesso libero a checchessia. Sie haben jederzeit freyen Zugang zu mir, per lei non v'è portiera — alle Zugänge verstopfen, versperren, serrare, turare tutti gli aditi, tutte le vie. it. Zutritt, s.

Zugängig, adj. accessibile.

Zugarbeit, s. f. bey den Webern, lavoro a opera.

Zugband, s. n. (— bänder) cordellina o nastro d'una borsa. it. chiave di ferro per sostenere a piombo un muro.

Zugbrücke, s. f. ponte levatojo.

Züge, s. f. federa, guscio di coltrice, di guanciale. besser: Ueberzug, s.

Zugeben, v. a. (irreg. von: geben) im Kauf, dar giunta; dar vantaggio; dare di vantaggio; dare di giunta, per aggiunta, di soprappiù. im Tausch, ich will Ihnen zehen Thaler zugeben, io vi rifarò dieci scudi. einen Gehülfen, dar un aggiunto, un compagno; aggiugnere. ich gebe diesen Satz zu, vi concedo questa proposizione. ich will es zugeben, io voglio concedere, dare, supporre, che ciò sia vero. er giebt es nicht zu, egli non acconsente, &c.

Zugebung, s. f. concedimento; accordo.

Zugegen, adj. presente; astante. er ist überall zugegen, egli è presente a tutto, assiste a ogni cosa.

Zugehen, v. n. (irreg. von: gehen) nach einer Gegend zu, camminare, andar alla volta — portar i suoi passi verso qualche luogo; avviarvisi. wo gehet die-

ſer Weg zu? dove conduce queſta via? fig. er geht ſeinem Ende zu, egli s'incammina alla morte. was ſeinem Ende zugeht, coſa che s'avvia verſo la fine. er geht friſch zu, egli tocca il cocchio; va veloce, &c. Thüre, Fenſter, ſo nicht recht zugeht, uſcio, fineſtra che non chiude a cappello. wie geht es zu? donde viene, naice, deriva, &c. es geht da vornehm zu, vi ſi tratta grandioſamente, nobilmente. es geht alles verwirrt da zu, ogni coſa va alla confuſa in quel luogo, &c. es geht nicht mit rechten Dingen zu, gatta ci cova. es gehet in dieſem Hauſe ordentlich zu, in queſta caſa regna l'ordine, ſi vive con regola. es gieng ſehr hitzig zu, erano ai ferri, ſi venne ai ferri, alle preſe, alle ſtrette. was ſpitzig zugeht, ciò che ſi termina in punta.

Zugehör, ſ. f. ſ. Zubehör.

Zugehören, v. n. appartenere, pertenere, toccare, aſpettarſi, ſpettare, eſſer di alcuno.

Zugehörig, adj. appartenente; pertinente; ſpettante.

Zügel, ſ. m. redina; redine. ein Pferd kurz im Zügel halten, tener a freno un cavallo. ihm den Zügel ſchießen laſſen, abbandonare le redini al cavallo. mit verhängtem Zügel reiten, galloppare, correre a briglia ſciolta. fig. der Zügel der Vernunft, il freno della ragione. den Begierden Zügel anlegen, por freno alle paſſioni.

Zügellos, adj. sfrenato; ſenza freno. fig. sfrenato; sbardellato; ſcapeſtrato; licenzioſo. adv. sfrenatamente, &c.

Zügelloſigkeit, ſ. f. sfrenatezza, &c.

Zugemüſe, ſ. n. civaja; legume; camangiare; erbaggio.

Zugenamt, adj. ſoprannomato.

Zugeordnet, part. aggiunto; ſoſtituito; ajuto, ajutante.

Zugeritten, part. vom Pferde, addeſtrato, ammaeſtrato, diſciplinato, de' cavalli.

Zugerundet, part. rirondato.

Zugeſchnallt, part. affibbiato.

Zugeſchweigen, conj. con daß, per tacere; per paſſar ſotto ſilenzio, &c.

Zugeſellen, v. a. aſſociare; dar un ſocio, un compagno; accompagnare. (ſich) aſſociarſi; accompagnarſi; aggiugnerſi, accontarſi con uno.

Zugeſellung, ſ. f. aſſociazione; accompagnamento; ſocietà.

Zugeſiegelt, part. ſigillato; chiuſo con ſigillo.

Zugeſpitzt, part. appuntato; a punta.

Zugeſtehen, v. a. (irreg. von: ſtehen) concedere; accordare.

Zugethan, adj. dato; inclinato; attaccato; ſoggetto; affezionevole.

Zugießen, v. a. (irreg. von: gießen) ein Loch, ꝛc. empiere una buca di coſa liquida, mit Bley, impiombare, riempiere di piombo. hinzugießen, mettere, aggiugner acqua o altro fluido; affondere.

Zuggarn, ſ. n. ſ. Zugneß.

Zugießung, ſ. f. affuſione.

Zugleich, adv. nell' iſteſſo tempo; nell' medeſimo tempo. it. zuſammen, inſieme; unitamente.

Zugloch, ſ. n. (— löcher) sfiatatojo; ſpiraglio.

Zugluft, ſ. f. riſcontro d'aria, che paſſa per qualche feſſura. Zugluft iſt höchſt ſchädlich, aria di fineſtra, colpo di baleſtra.

Zugneß, ſ. n. ſtraſcino, o giacchio da caccia, e da peſca.

Zugochſe, ſ. m. bove da tiro.

Zugpferd, ſ. n. cavallo da tiro.

Zugpflaſter, ſ. n. empiaſtro ſuppurativo, maturativo.

Zugraben, v. a. (irreg. von: graben) coprire, ricoprire di terra.

*Zugrecht, ſ. n. ſ. Abzugsrecht, it. Näherrecht, ſ.

Zugreifen, v. a. (irreg. von: greifen) pigliar colla mano; prendere; dar di piglio; dar di mano; afferrare. greift zu, prendete. fig. er greift gerne zu; ſeine Finger heiſſen greif zu, egli è delle mani; le ſue mani ſono fatte a uncini, ed i ſuoi ferri a rampo. der gerne zugreift, che è delle mani. mit beyden Händen, prendere a piene mani; valerſi volentieri, &c.

Zugring, ſ. m. anello, o cerchio da ſtrignere checcheſſia.

Zugſchnur, ſ. f. (— ſchnüre) cordellina della borſa, &c.

Zugſchraube, ſ. f. vite da ſtrignere.

Zugſeil, ſ. n. fune per tirare checcheſſia. an Wagen, tirella. an Kähnen, alzaja.

Zugſtange, ſ. f. in den Pumpen, ſtantuffo.

Zugſtuhl, ſ. m. (— ſtühle) telaio per lavori a opera.

Zugtau, ſ. n. canopo da tiro.

Zugthier, ſ. n. animale da tiro.

Zugthor, ſ. n. ponte levatoio, in quante ſerra la porta.

Zugürten, v. a. chiudere per mezzo di cintura.

Zugvieh, ſ. n. beſtie da tiro.

Zugvogel, ſ. m. (— vögel) uccello di paſſo.

Zugweiſe, adv. proceſſionalmente; in proceſſione; in lunga ſchiera.

Zugwind, ſ. m. vento colato; che paſſa per qualche apertura.

Zugwinde, ſ. f. argano da tirar ſu i peſi.

Zuhaben, v. a. ottenere per ſoprappiù. etwas zuhaben wollen, volere alcuna coſa de ſoprappiù. it. tener ſerrato, chiuſo.

das Haus immer zuhaben, tener sempre chiusa la casa.

Zuhacken, v. a. tagliare, o batter forte con ascia. prov. wie zugehackt, cosa fatta coll' accetta.

Zuhäfteln, v. a. attaccare con fibbiaglio, con uncinetto.

Zuhaken, e zuhäkeln, v. a. attaccare, chiudere, strignere con uncinello, con gancio.

Zuhalten, v. a. (irreg. von: halten) tenere chiuso, serrato. v. n. fig. mit einem, aver un concerto, un' intelligenza segreta con uno. in Liebeshändeln, usar la dimestichezza, &c.

Zuhängen, v. a. coprir di velo, &c.

Zuhauen, v. a. (irreg. von: hauen) das Holz, tagliare, sgrossare, digrossare. mit Ruthen, percuotere, dare, battere fortemente con ispada, con verghe, &c. haut zu, dare, battete forte.

Zuheften, v. a. ricongiugnere, riunire, cucire le parti disgiunte d' una piaga, &c.

Zuheilen, v. a. saldare, rammarginare; consolidare; guarire una ferita. v. n. rammarginarsi; ricongiugnersi.

Zuheilend, part. consolidativo; consolidante; buono a rammarginare, &c.

Zuheilung, s. f. consolidamento, &c.

Zuhorchen, v. n. ascoltare; star ad udire con attenzione. heimlich, star in ascolto, orecchiare, origliare.

Zuhören, v. n. ascoltare; star ad ascoltare; prestare, porgere orecchio; dar udienza.

Zuhörer, s. m. ascoltante; ascoltatore; uditore.

Zuhörerin, s. f. ascoltatrice; uditrice.

Zuhörung, s. f. ascoltamento; ascolto.

Zujagen, v. n. correre, andare a tutto corso, a tutta carriera, &c.

Zujauchzen, v. n. applaudire, alzar voci d' applauso, di giubbilo.

Zuinnerst, adv. nella più interna parte; nel di dentro; nel fondo; nel centro.

Zukehren, v. a. voltare verso alcun luogo. einem den Rücken, voltar le spalle a uno e fig. volger le spalle a uno; abbandonarlo.

Zukeilen, v. a. turare, chiudere con zeppa.

Zukettchen, v. a. serrare con catenuzza.

Zuklammern, v. a. serrare con arpicone, o spranga.

Zuklatschen, v. a. den Beyfall, applaudire con battere le mani.

Zukleben, zukleiben, v. a. chiudere con alcuna colla, o con loto;

Zukleistern, v. a. serrare, turare con cosa viscosa, o con pasta.

Zuklemmen, v. a. strignere, serrare tra una cosa, e l' altra.

Zuklinken, v. a. serrare col saliscendo.

Zuknöpfen, v. a. abbottonare.

Zuknüpfen, v. a. strigner con nodo; annodare.

Zukommen, v. n. (irreg. von: kommen) accostarsi, &c. Ort, wo nicht zuzukommen, luogo da non potervisi accostare. it. pervenire. die Nachricht, welche mir von Wien zugekommen ist, la notizia pervenutami da Vienna. Lebensmittel zukommen lassen, somministrare, fornire vettovaglie. es kömmt ihnen nicht zu, non conviene, non tocca, non s'appartiene, non s'aspetta, non ista bene a voi. was ihm von dem Erbe zukömmt, ciò che a lui compete, appartiene, spetta dell' eredità. sich begatten, empfangen, von Thieren: die Sau ist zugekommen, la troja s' è impregnata, ha ammesso il verro.

Zukost, s. f. companatico.

Zukunft, s. f. l'avvenire; il futuro. adv. in Zukunft, in avvenire, &c.

Zukünftig, adj. futuro; venturo; che ha da venire. das Zukünftige wissen, sapere, predir l'avvenire, il futuro. it. prossimo a venire, seguente. in der zukünftigen Woche, nella prossima, seguente settimana.

Zulächeln, v. n. arridere, guardare sorridendo. v. a. den Beyfall, &c. applaudire sorridendo.

Zulage, s. f. aggiunta; giunta, che danno i macellaj, &c. zur Besoldung, accrescimento di salario, di paga, di soldo. eines Soldaten, capisoldo. der Zulage bekömmt, che riceve l'alta paga. zum Bau, tutta l'armadura di legname congegnato.

Zulangen, v. a. porgere; recare; dar l'un all'altro pietre, &c. bey Tische, servirsi da se; prendere. langen Sie zu, si serva, resti servito. v. n. zureichen, bastare; essere a sufficienza.

Zulänglich, adj. s. hinlänglich.

Zulangung, s. f. il recare, il porgere altrui pietre, &c.

*Zuläppern, v. a. fam. dare a spiluzzico, a poco per volta, a stento; far penare una cosa a uno per poco alla volta. einem die Schuld, pagar debolmente, e poco per volta; pagar a poco insieme.

Zulassen, v. a. (irreg. von: lassen) verlassen, ammettere; ricevere; introdurre. den Hengst, ammettere il cavallo, &c. gestatten, permettere; tollerare; sopportare; soffrire. Gott läßt das Böse zu, Dio permette il male.

Zulässig, adj. concedibile; tollerabile. von Gründen, ammissibile; ricevibile; accettabile.

Zulässigkeit, s. f. qualità, per la quale una cosa è concedibile, &c.

Zulaſſung, ſ. f. das Einlaſſen, ammiſſione; lo ammettere. Geſtattung, permiſſione; conceſſione. Zulaſſungsweiſe, permiſſivamente.

Zulauf, ſ. m. concorſo; calca; moltitudine di gente concorſa; accorrimento. großen Zulauf haben, aver gran concorſo di avventori. von Predigern, predicatore molto ricercato, &c.

Zulaufen, v. n. accorrere; concorrere; venire in quantità.

Zulegen, v. a. chiudere; coprire, turare un' apertura con pietre, &c. Holz, zum Feuer, aggiugner legna. zur Summe, was fehlt, fornire, ſupplire a ciò che manca. ſich Pferde und Kutſchen zulegen, ꝛc. metter ſu equipaggio, carrozza e cavalli; procurarſi, provvederſi, fornirſi di cavalli, &c. eine Parücke, metterſi una parrucca, cominciar a portare la parrucca. vermehren: hundert Thaler zur Beſoldung zulegen, accreſcere il ſalario di 100 ſcudi. der Käufer legt noch drey Thaler zu, il compratore aggiugne, offre ancora tre ſcudi.

Zuleimen, v. a. turare, chiudere con colla.

Zuletzt, adv. all' ultimo; ultimamente; alla fine; in fine; finalmente. ganz zuletzt, daſſezzo; in ultimo; nell' ultimo luogo. zuletzt kommen, venire l' ultimo. prov. zuletzt kömmt immer das ſchlimmſte, il veleno ſta nella coda.

Zulocken, v. a. allettare, &c.

Zulp, ſ. m. involtino di pannolino, ripièno di medollo di pane zuccherato, che ſi dà a ſucchiare a' bambini.

Zulpen, v. a. ſucciare, ſuggere, come fanno i bambini le coſe che ſi danno loro in bocca.

Zum, per zu dem, ſ. zu.

Zumachen, v. a. chiudere; ſerrare checchèſſia. den Rock zumachen, abbottonare il giubbone. die Flaſche, turare il fiaſco, mettervi il turacciolo.

Zumahl, adv. maſſimamente, maſſime, &c.

Zumauern, v. a. ein Fenſter, accecar una fineſtra, una porta; murarla; turarla.

Zumeſſen, v. a. (irreg. von: meſſen) miſurare a uno tante coſe quant' egli ne ha da avere. für: beymeſſen, ſ.

*Zümpfen, v. n. fingerſi modeſto, affettare modeſtia, fare il modeſto in modo affettato.

*Zümpferlich, adj. ſ. zimperlich.

Zumuthen, v. a. chiedere di coſa che ſpiaccia, che s' accordi mal volentieri; o eſigere da qualcheduno una coſa, da cui gli venga biaſimo, o diſonore. etwas ſchlechtes, chiedere di coſa diſoneſta. einem Frauenzimmer, richieder d' amore; ricercar una donna alle voglie diſoneſte.

Zumuthung, ſ. f. richieſta, chieſta, il chiedere di coſa che ſpiaccia, o di coſa diſoneſta.

Zunächſt, adv. tutto vicino; vicino vicino; appreſſo appreſſo; allato, &c.

Zunageln, v. a. chiudere, ſerrare con chiodi.

Zunahen, v. n. avvicinarſi; approſſimarſi.

Zunähen, v. a. ſ. zunehen.

Zunahme, ſ. f. incremento; accreſcimento, &c.

Zunahme, ſ. m. cognome, caſato; nome di familia. it. ſoprannome. Alexander, mit dem Zunahmen der Große, Aleſſandro col ſoprannome di grande; ſoprannomato il grande. einem einen Zunahmen geben, ſoprannominare. zum Spott, ſoprannome dato per burla.

Zündbar, adj. infiammabile. zündbare Luft, aria flogiſtica, infiammabile.

Zünden, v. n. prender fuoco; accenderſi; infiammarſi. was leicht zündet, materia, che facilmente s' accende.

Zünder, ſ. m. accenditojo. an Bomben, razzo d' una bomba, &c.

Zunder, ſ. m. eſca. fig. fomite, fomento dell' amore.

Zunderſchwamm, ſ. m. (— ſchwämme) ſpugna, eſca da far fuoco — pan cuculio.

Zündkraut, ſ. n. polverino. Zündkraut aufſchütten, mettere il polverino.

Zündkugel, ſ. f. palla incendiaria.

Zündloch, ſ. n. (— löcher) focone del cannone, &c.

Zündpfanne, ſ. f. ſcodellino.

Zündpulver, ſ. n. ſ. Zündkraut.

Zündröhre, ſ. f. ſ. Zünder.

Zündruthe, ſ. f. canna da dare fuoco al cannone.

Zündwurſt, ſ. f. (— würſte) otre ripieno di polvere, per far ſaltare una mina.

Zunehen, v. a. riſarcire, unire con punti di cucito; cucire,

Zunehmen, v. n. (irreg. von: nehmen) creſcere, accreſcere; aumentare, aumentarſi; farſi maggiore. an Größe, ingrandire. an Dicke, ingroſſare. an Kräften, invigorire, rinforzare. das Fieber nimmt zu, la febbre s' accreſce. der Tag, der Mond nimmt zu, il giorno, la luna creſce. an Alter, an Weisheit, avanzare, creſcere in età, in ſavièzza, &c. am Leibe, metterſi in carne; acquiſtar carne, &c. v. a. im Stricken, aumentar le maglie, il numero delle maglie. ſ. n. creſcimento; incremento; accreſcimento; creſcenza; profitto, &c.

Zunehmend, part. creſcente; aumentante; accreſcente. bey zunehmendem Monde, al creſcer della luna; in luna creſcente.

Zuneigung, ſ. f. propenſione; affetto; affezione; amore.

Zunesteln, v. a. allacciar colle stringhe.

Zunft, s. f. (Zünfte) unter den alten Völkern, tribù; tribo. bey den Handwerkern, corpo d'artefici; arte, maestranza. in eine Zunft kommen, venire, essere ammesso, ricevuto in un corpo d'artefici, nell' ordine di qualche arte.

Zunftbuch, s. n. (—bücher) libro degli statuti, e delle leggi d'un corpo d'artefici.

Zunftgenoß, s. m. compagno, socio, membro d'un corpo di qualche arte.

Zunfthaus, s. n. luogo, dove s'aduna un corpo di qualche arte.

Zünftig, adj. zünftiges Handwerk, mistiere, arte che forma un corpo; che ha statuti, e leggi.

Zunftmäßig, adj. conforme agli statuti, e leggi di qualche arte.

Zunftmeister, s. m. tribuno. Zunftmeisteramt, tribunato.

Zunftmeisterlich, adj. tribunesco; tribunizio.

Zunftrecht, s. n. diritto d'artefici di formar corpo; diritto di maestranza. it. corpo di statuti d'alcuna maestranza.

Zunftschreiber, s. m. scrivano d'un corpo di qualche arte.

Zunftverwandter, s. m. s. Zunftgenoß.

Zunftweise, adv. per tribù.

Zunftwidrig, adj. contrario agli statuti, e leggi d'un corpo di qualche arte.

Zunftzwang, s. m. obbligo di conformarsi alle leggi d'una maestranza.

Zunge, s. f. lingua. zur Zunge gehörig, linguale; della lingua; glossico. Theile, Adern unter der Zunge, parti sublinguali; vene o arterie ranine, sublinguali. einem Kinde die Zunge lösen, rompere, tagliare, sciogliere a un bambino lo scilinguagnolo. mit doppelter Zunge reden, parlare con lingua doppia, contraddirsi. das Herz auf der Zunge haben, parlar col cuore in su la lingua. Löwe mit gestreckter Zunge, lione lampassato. eine sehr fertige, schwere Zunge haben, aver sciolto il scilinguagnolo, aver la lingua ben affilata; non morir a uno la lingua in bocca; aver la lingua grassa, aver difficultà di lingua. seine Zunge im Zaume halten, frenare la lingua. seine Zunge nicht bändigen können, aver la lingua lunga; essere linguacciuto. es lag mir auf der Zunge, io l'aveva in sulla punta della lingua. prov. der Tod sitzt ihm auf der Zunge, egli tien l'anima co' denti, egli è in bocca alla morte. jemanden über die Zunge springen lassen, sparlare di uno. fig. böse, schneidende Zunge, mala lingua, lingua tabana, lingua che taglia e fende, &c. an der Waage, lingua, ago della bilancia. an Schalmeyen, &c. molla d'un istrumento da fiato. an Flinten, molla del cane. an Flammen, lingua; sommità della fiamma. an einem Hebel, quella parte della leva, che si mette sotto il peso, da sollevarsi. Art Fisch, lingua, pesce di mare. Klarschen mit der Zunge, im Reiten, ajuto della lingua. Hirsch-, Hundszunge, s. Erdzunge. Werkzeug, die Zunge zu reinigen, nettalingua.

Züngelchen, s. n. linguetta. an einer Waage, linguetta.

Züngeln, v. n. guizzare, vibrare la lingua.

Zungenader, s. f. vena o arteria linguale.

Zungenaloe, s. f. aloe linguiforme.

Zungenband, s. n. (—bänder) scilinguagnolo, filetto, filello.

Zungenbein, s. n. ioide.

*Zungendrescher, s. m. cattivo avvocato; cavillatore, e ignorante.

Zungendrescherey, s. f. cavilli, rigiri di cattivo causidico.

Zungenfreund, s. m. amico finto, bugiardo.

Zungenhäutchen, s. n. s. Zungenband.

Zungenheld, s. m. spaccamonte, strapponе, s. Maulheld.

Zungenkrankheit, s. f. malattía della lingua.

Zungenkrebs, s. m. cancrena, che attacca la lingua.

Zungenkunde, s. f. glossología.

Zungenmäuschen, s. n. e Zungenmuskel, s. m. muscolo linguale.

Zungennerve, s. m. nervo linguale.

Zungenstein, s. m. glossopetra.

Zungensünde, s. f. peccato commesso colla lingua.

Zungentheile, s. plur. le parti glossiche, linguali.

Zünglein, s. n. s. Züngelchen.

Zünglicht, adj. tagliato a foggia di lingua.

Zunicht, con machen, e werden, annichilare, distruggere, rovinare; distruggersi, guastarsi, andar a male.

Zunicken, v. a. accennare, far cenno colla testa.

Zunöthigen, (sich) v. rec. s. sich aufdringen, zudringen. it. trarre uno sforzatamente in un impegno fastidioso, sforzare uno a impegnarsi in cose svantaggiose, o poco gradite.

Zunöthigung, s. f. forza, che si fa a uno, d'impegnarsi in cose svantaggiose o poco gradite.

Zuordnen, v. a. einen Gehülfen, aggiugnere, dar un compagno o ajuto in un impiego.

Zupeitschen, v. a. dare, battere, percuotere con isferza. peitschet zu, sferzate forte.

Zupfeifen, v. n. (irreg. von: pfeifen) einem, dar cenno col fischio; avvertire con fischio.

Zupaß, s. m. nuova posta, nuovo invito.

Zupassen, v. n. rinnovar la posta, l'invito.

Zupfen, v. a. vellicare; vellere; tirare; stirare. bey den Haaren, tirare a' capelli. prov. zupfe dich bey deiner Nase, ognuno badi a se stesso. Rosen zupfen, vellere le foglie d'una rosa. die kleinen Haare aus der Stirne, svellere i piccoli capegli. Wolle zupfen, pareggiare la lana. Seide, sfilare, sfilacciare pezzetti di drappo; cavarne le fila.

Zupflastern, v. a. chiudere, empiere una buca con un lastrico, o con lastre.

Zupflöcken, v. a. chiudere, serrare con un cavicchio, o piuolo.

Zupflügen, v. a. s. zuackern.

Zupfseide, s. f. seta sfilacciata, stracciata.

Zupichen, v. a. chiudere, turare con pece.

Zupitschieren, v. a. s. zusiegeln.

Zuplatzen, v. n. operare, far checchessia alla cieca, a bambera, a caso, a furia.

Zuplumpen, v. n. s. zuplatzen.

Zur, per zu der, alla, &c. zur Hochzeit, zur Mahlzeit bitten, invitare alle nozze, al desinare, o alla cena. zur Leiche gehen, andar all'esequie, a' funerali. zur Ehre gereichen, tornar ad onore. zur Hand haben, aver alle mani, sotto la mano. zur Noth, a un bisogno, &c.

Zurathen, v. a. (irreg. von: rathen) consigliare, dar consiglio.

Zurechnen, v. a. imputare; attribuire.

Zurechnung, s. f. imputazione; imputamento.

Zurecht, adv. co' verbi bringen, ꝛc. domare alcuno; metterlo alla ragione; ridurlo; farlo tornare, farlo star al dovere, a segno. einen Kranken, far ricuperar la sanità; risanare. zurecht helfen, o weisen, indirizzare; rimettere, riporre nel diritto cammino. e fig. dirizzare; raddirizzare, raddrizzare; porre nella buona via. it. zurecht legen, setzen, stellen, porre, mettere in buon ordine, in punto; ordinare; disporre; dar sesto; collocar in ordine, &c. zurecht machen, conciare; acconciare; adattare; accomodare; aggiustare; assettare; e allestire; apparecchiare; preparare. (in senso osceno) chiavare; attaccar l'uncino alla cristianella, &c. sich zurecht machen, aggiustarsi; mettersi in appunto, in arnese, in ordine, in assetto. er kann nicht zurecht kommen, egli non può tirar innanzi, non può sussistere; o non puo venirne a capo, &c.

Zureden, v. a. persuadere, esortare, procurar d'indurre, &c. sich zureden lassen, lasciarsi andare, svolgere, arrendersi, indursi a fare, &c. s. n. esortazione, persuasione.

Zureichen, v. a. s. zulangen. it. v. n. bastare, &c.

Zureichend, part. sufficiente, &c.

Zureiten, v. a. (irreg. von: reiten) ein Pferd, addestrare, indirizzare, scozzonare, aggiustare, maneggiare un cavallo. v. n. cavalcare a tutta briglia; spignere, spronar il cavallo.

Zurennen, v. n. correre a tutte gambe, &c. it. nach einem Ort zu, accorrere con grandissima prestezza.

Zürgel, e Zürgelbaum, s. m. loto, bagolaro.

Zurichten, v. a. acconciare, conciare, apparecchiare, preparare, allestire, appréstare. das Leder, conciar le pelli, o le cuoja. eine Farbenküpe, conciare un tino, o un vagello. die Speisen, acconciare, apparecchiare, cucinar le vivande. sich zurichten, insudiciarsi. it. verderben, guastare, mandar male. einen übel, conciare, acconciare uno pel dì delle feste. er ist schön zugerichtet, egli è concio pel dì delle feste; è mal concio.

Zurichtung, s. f. apparecchiatura, apparecchio, apparecchiamento, acconciamento, conciatura, acconciatura.

Zuriegeln, v. a. inchiavistellare, incarenacciare, chiudere con chiavistello.

Zurinnen, v. n. (irreg. von: rinnen) scorrere, colare alcun fluido in alcun luogo.

Zürnen, v. n. auf jemanden, essere adirato; essere in collera, contro, con uno.

Zurosten, v. a. chiudere con una grata; ingraticolare,

Zurück, adv. dietro, indietro, addietro. er ist noch weit zurück, egli è molto indietro. e fig. egli è molto addietro in quella cosa.

Zurückbegeben, (sich) n. p. (irreg. von: begeben) portarsi indietro, ritornarsene, ritornar indietro.

Zurückbehalten, v. a. (irreg. von: behalten) ritenere, rattenere, tenere per se.

Zurückbekommen, v. a. (irreg. von: bekommen) ricevere, avere indietro.

Zurückberufen, v. a. richiamare un Ambasciadore, &c.

Zurückberufung, s. f. richiamata, richiamo, rivocazione.

Zurückbeugen, v. a. piegare, ripiegare indietro. rec. ripiegarsi indietro.

Zurückbeugung, s. f. il ripiegare indietro.

Zurückbleiben, v. n. (irreg. von: bleiben) restare, rimanere indietro.

Zurückbringen, v. a. (irreg. von: bringen) Sachen, portare, recare indietro; riportare. Personen, Thiere, ricondurre; rimenare indietro.

Zurückbringung, f. f. ricondotta; il ricondurre, &c.

Zurückdenken, v. n. (irreg. von: denken) rivolgere nella mente; richiamar alla memoria le cose passate; ripensare al passato.

Zurückdrehen, v. a. ritorcere, torcere indietro.

Zurückeilen, v. n. accelerare, sollecitare, affrettare il suo ritorno; ritornarsene in fretta.

Zurücken, v. n. ritirarsi, inoltrarsi per far luogo ad uno.

Zurückfahren, v. a. (irreg. von: fahren) ritornare, riportare, rincondurre in vettura. v. n. ritornare indietro in vettura. vor Schrecken, rinculare, farsi indietro velocemente per lo terrore.

Zurückfahrt, f. f. ritorno, ritornata in vettura, o per mare.

Zurückfallen, v. n. (irreg. von: fallen) cadere indietro, ricadere, ricascare. fig. in Fehler, ricadere, ricascare in fallo. in Krankheit, ricadere, ricascare nel male; raccappellare; riammalarsi. auf einen der Verlust, ritornare in capo, o sopra 'l capo; ricader la perdita sopra d'alcuno. Güter, die auf einen zurückfallen, terre riversibili, che ricadono. von Strahlen, riflettersi, esser ripercosso, riverberare.

Zurückfallung, f. f. der Güter, riversione, ritorno de' beni, s. Rückfall.

Zurückfliegen, v. n. (irreg. von: fliegen) volare indietro.

Zurückfliehen, v. n. (irreg. von: fliehen) fuggire indietro.

Zurückfließen, v. n. (irreg. von: fließen) rifluire, risalire, tornar indietro.

Zurückfließung, f. f. Zurückfluß, s. m. riflusso, refluxo, ritornamento dell'acque.

Zurückfodern, v. a. raddomandare le cose prestate, &c.

Zurückfoderung, f. f. il ridomandare le cose date, &c. richiamo, reclamo.

Zurückführen, v. a. rimenare, ricondurre.

Zurückführung, f. f. il ricondurre.

Zurückgabe, f. f. rendimento, reddimento, restituzione.

Zurückgang, f. m. s. Rückgang.

Zurückgeben, v. a. (irreg. von: geben) dare indietro, rendere, restituire.

Zurückgehen, v. n. (irreg. von: gehen) andar indietro, tornare, ritornare indietro. von Planeten, retrogradare; tornare addietro. zurücktreten, s. auf den Ursprung, rimontar, risalir all'origine, alla sorgente. fig. die Heurath ist zurückgegangen, lo sposalizio non ha avuto effetto.

Zurückgehend, part. ritornante, che va indietro, retrogrado. zurückgehende Pferde, ꝛc. cavalli, &c. di ritorno.

Zurückhalten, v. a. (irreg. von: halten) ritenere, rattenere, arrestare, &c. it. einen wovon, ritenere, contenere, reprimere, impedire, &c. it. verheimlichen, celare alcuna cosa, non palesarla.

Zurückhaltend, part. ritenente; che ritiene, rattiene, impedisce. von Personen, ritenuto, rattenuto, cauto, guardingo. adv. ritenutamente.

Zurückhaltung, f. f. ritenenza; rattenimento; ritenimento, ritenzione. Mäßigung, ꝛc. ritenutezza; discrezione; prudenza; avvertenza; temperamento, &c.

Zurückjagen, v. a. ricacciare; cacciare, rispignere indietro.

Zurückjagung, f. f. ricacciamento; rispingimento.

Zurückkehr, f. f. ritornata; tornata. zum Guten, ravvedimento.

Zurückkehren, v. n. tornar indietro; ritornar indietro; dar indietro; ritornarsene. in sich, ritornar in se; rientrar in se stesso. zum Guten, ravvedersi. act. voltare, volgere indietro; rivolgere.

Zurückkehrung, f. f. ritornata; ritorno.

Zurückkommen, v. n. venire indietro; rivenire; tornare; ritornare.

Zurückkunft, f. f. ritorno; ritornata.

Zurücklassen, v. a. (irreg. von: lassen) lasciar indietro.

Zurücklassung, f. f. il lasciar indietro.

Zurücklauf, f. m. ricorso; il correr indietro, s. Rücklauf.

Zurücklaufen, v. n. (irreg. von: laufen) correre indietro. it. eher werden die Flüsse zurücklaufen, als daß — i fiumi risaliranno, torneranno alle sorgenti, prima che — von Planeten, retrogradare.

Zurücklegen, v. a. mettere, porre indietro. Geld, sparagnare, metter da banda, da canto qualche danaro. wir haben so viel Meilen zurückgelegt, abbiamo fatto tanto miglia. so viel Jahre zurückgelegt haben, aver compito, passato, terminato tanto tempo, tanti anni.

Zurücklegung, f. f. il metter da banda, &c. s. zurücklegen.

Zurücklenken, v. a. voltar indietro; far andar indietro, far rinculare i cavalli, la carrozza.

Zurücklesen, v. a. (irreg. von: lesen) leggere a rovescio, dalla destra alla finistra.

Zurückmarschiren, v. n. marciare, tornare indietro, di truppe.

Zurücknehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) riprendere; ripigliare; prendere indietro. sein Wort, disimpegnarsi di sua parola; ritirar la parola data; disdirsi; mancar di parola.

Zurücknehmung, f. f. il riprendere; il prendere indietro. ſeines Worts, disdetta; ritrattazion di parola; diſimpegno.

Zurückprallen, v. n. rimbalzare; ribalzare. vom Lichte, rifletterе; rifletterſi; eſſer ripercoſſo; ritornar indietro. ſ. n. rimbalzo; ribalzo. des Lichts, rifleſſione, ripercuſſione. der Kanone, rinculata, il rinculare che fa il cannone tirandoſi.

Zurückreiſe, ſ. f. ſ. Rückreiſe.

Zurückreiſen, v. n. partirſi per tornar indietro.

Zurückrollen, v. n. ruzzolare; indietreggiare ruzzolando.

Zurückrufen, v. a. richiamare; rappellare; far tornare.

Zurückrufend, part. richiamante.

Zurückrufung, ſ. f. richiamo; richiamata.

Zurückſchauen, v. n. guardare indietro.

Zurückſcheinen, v. n. (irreg. von: ſcheinen) rimandare, mandar indietro il lume; rilucere.

Zurückſchicken, v. a. mandare indietro; rimandare; rinviare; far tornare indietro. it. den Klang, rimandare, ripercuotere i ſuoni; echeggiare.

Zurückſchickung, ſ. f. il rimandare, &c.

Zurückſchieben, v. a. (irreg. von: ſchieben) arretrare; tirare indietro.

Zurückſchiebung, ſ. f. il trarre indietro.

Zurückſchiffen, v. n. navigare per ritornare indietro.

Zurückſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen) ribattere; rimandar indietro; ripercuotere. den Beyfall, riſpignere, rimandar la palla. den Feind, riſoſpingere, ricacciare, riſpignere il nimico. das Bettuch, rimboccare il lenzuolo. die Ermel, rimboccare le maniche. v. n. die Hitze ſchlägt zurück, il calore ribatte, ripercuote, riflette, riverbera. von der Waage, traboccare.

Zurückſchlagend, part. che ribatte, &c. zurückſchlagendes Feuer, fuoco di riverbero.

Zurückſchlagung, ſ. f. riſoſpingimento; ricacciamento. des Balles, rimando; il rimandar la palla. it. der Hitze, ripercuſſione, riverberazione del calore.

Zurückſchreiben, v. a. (irreg. von: ſchreiben) riſpondere per lettera, riſcrivere.

Zurückſchreiten, v. n. (irreg. von: ſchreiten) dar uno o più paſſi indietro; rinculare; farſi alquanto indietro.

Zurückſchwimmen, v. n. (irreg. von: ſchwimmen) tornar indietro a nuoto.

Zurückſegeln, v. n. far vela per ritornarſene.

Zurückſehen, v. n. (irreg. von: ſehen) guardare, vedere indietro.

Zurückſenden, v. a. ſpedire, mandar indietro.

Zurückſetzen, v. a. porre, riporre indietro. it. das Datum, im Briefe, antidatare una lettera.

Zurückſetzung, ſ. f. il mettere indietro.

Zurückſpringen, v. n. (irreg. von: ſpringen) ſaltare indietro.

Zurückſprung, ſ. m. ſ. Rückſprung.

Zurückſtehen, v. n. (irreg. von: ſtehen) ſtar indietro. it. fig. eſſere traſcurato; non venir in conto, &c.

Zurückſtellen, v. a. die Uhr, ritardar l'orologio.

Zurückſtoßen, v. a. (irreg. von: ſtoßen) riſpignere; riſoſpingere, ſpignere indietro.

Zurückſtoßung, ſ. f. riſoſpingimento; rispinta; il riſpignere.

Zurückſtrahlen, v. n. mandare, rimandare, dare, gettar indietro i raggi.

Zurückſtrahlung, ſ. f. ripercuſſione, rifleſſione de' raggi.

Zurücktragen, v. a. (irreg. von: tragen) portare, riportare indietro.

Zurücktreiben, v. a. (irreg. von: treiben) riſpignere; far tornar indietro. die Säfte, rimandar indietro gli umori. die Hitze, ripercuotere, riflettere, riverberare il calore.

Zurücktreibend, part. che riſpigne, &c. von Arzney, ripercuſſivo.

Zurücktreibung, ſ. f. riſoſpingimento. der Säfte, ripercuſſione, ripercotimento degli umori. der Hitze, ripercuſſione del calore; riverbero.

Zurücktreten, v. n. (irreg. von: treten) far de' paſſi indietro; farſi o tirarſi indietro; rinculare; racculare. Waſſer, ſo zurücktritt, acque, che rifluiſcono, che tornano indietro. Podagra, das zurücktritt, gotta che rimonta, che è rimontata. Säfte, Blaſen, ſo zurücktreten, umori che ſono ripercoſſi, rimandati indietro, ribattuti; bolle che tornano indietro. fig. dare indietro; disguſtarſene. er kann nicht zurücktreten, egli non può tornare indietro; non può disdirſi; non può sfuggirla, &c.

Zurücktretung, ſ. f. Zurückfluß, ſ. it. der Säfte, palindromia; rifluſſo dell' umor morbifico.

Zurückwandern, v. n. tornar indietro, &c.

Zurückweichen, v. n. (irreg. von: weichen) retrocedere; ritirarſi, o farſi indietro; arretrarſi; indietreggiarſi; rinculare.

Zurückweichung, ſ. f. retrocedimento; rinculata.

Zurückwerfen, v. a. (irreg. von: werfen) gettare, buttare indietro.

Zurückwerfung, ſ. f. il gettar indietro. des Lichts, ripercuſſione; sbattimento di luce.

Zurückwirken, v. a. operare sovra il passato; aver effetto retroattivo.
Zurückwirkend, part. retroattivo.
Zurückwirkung, s. f. retroazione.
Zurückwünschen, v. a. desiderare, bramare il ritorno di checchessia.
Zurückziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) tirare indietro; trarre addietro; ritirare; far indietro; arretrare; scostare. n. e n. p. tirarsi indietro; ritrarsi, farsi indietro; ritirarsi, &c. fig. sein Wort, ritirar la parola; disdirsi.
Zurückziehung, s. f. retrotrazione; ritrazione indietro d'alcuna cosa; il tirare indietro. des Worts, ritrattazion di parola.
Zurückzug, s. m. (—züge) ritiramento; ritiro; ritirata.
Zuruf, s. m. das Rufen, chiamata, cenno che si dà colla voce. vor Freuden, acclamazione; applauso.
Zurufen, v. a. accennar colla voce; dar cenno colla voce; chiamare alcuno. vor Freuden, acclamare; fare applauso.
Zurufend, part. acclamante; che acclama.
Zurufung, s. f. acclamazione.
Zurüsten, v. a. apparecchiare, preparare. ein Schiff zurüsten, armare, corredare una nave. (sich) apparecchiarsi. zum Kriege, armare; armarsi, fare apparecchi di guerra.
Zurüstung, s. f. apparecchio; armamento; apparato.
Zusage, s. f. promessa; parola; impegno.
Zusagen, v. a. promettere; dar parola; impegnarsi. fam. das sagt ihm nicht zu, ciò non gli fa prò, non sene trova bene.
Zusagung, s. f. promessa, promessione; parola.
Zusammen, adv. insieme; in compagnia; congiuntamente; unitamente; l'uno coll'altro; una cosa coll'altra. zusammen gehen, &c. andar insieme, &c. die Augenlieder backen zusammen, le palpebre s'appiccano, s'attaccano. die Zähne zusammenbeißen, strignere, serrare i denti.
Zusammenberufen, v. a. convocare.
Zusammenberufung, s. f. convocazione, &c.
Zusammenbetteln, v. a. accumulare, raccogliere accattando, mendicando.
Zusammenbinden, v. a. (irreg. von: binden) legare insieme; strignere. in Garben, accovonare. in Bündel, affardellare.
Zusammenblasen, v. a. (irreg. von: blasen) die Truppen, sonar a raccolta; adunare col suon di tromba.
Zusammenbringen, v. a. (irreg. von: bringen) metter insieme; raccogliere; adunare; riunire.
Zusammendruck, s. m. compressione; ristrignimento; strettura; strignimento.
Zusammendrücken, v. a. comprimere; ristrignere.
Zusammendrucken, v. a. in einen Band, stampare in un volume; far un sol volume.
Zusammendrückend, part. che comprime bene.
Zusammendrückung, s. f. s. Zusammendruck.
Zusammenfahren, v. n. (irreg. von: fahren) vor Schrecken, riscuotersi; tremare da subitanea paura.
Zusammenfallen, v. n. (irreg. von: fallen) affondare; rovinare; cadere in rovina; disfarsi, &c.
Zusammenfalten, v. a. piegare insieme.
Zusammenfassen, v. a. strignere, raccogliere, pigliare, afferrare insieme nella mano, colle braccia. es kurz, ristrignere; abbreviare; rinchiudere in poche parole. sich kurz, ristrignersi a dire; chiudersi fra limiti ristretti, &c. seine Gedanken, o sich, raccorsi, raccogliersi in se stesso; strignersi.
Zusammenfassung, s. f. strignimento, &c. di più cose insieme. s. zusammenfassen.
Zusammenfinden, (sich) n. p. (irreg. von: finden) trovarsi, giugnersi, raggiugnersi insieme.
Zusammenflicken, v. a. rappezzare, &c.
Zusammenfließen, v. n. (irreg. von: fließen) concorrere; unirsi. von zween Flüssen, sboccare; metter capo; congiugnersi due fiumi, &c.
Zusammenfließend, part. confluente; concorrente insieme. zusammenfließende Pocken, vajuolo confluente, abbondante.
Zusammenfluß, s. m. (—flüsse) confluente; congiunzion di due fiumi. fig. von Menschen, von Umständen, concorso di gente, combinazione di circonstanze. von Unflath, fig. von schlechten Menschen, colluvie.
Zusammenfodern, v. a. convocare; adunar insieme.
Zusammenfoderung, s. f. convocamento.
Zusammenfrieren, v. n. (irreg. von: frieren) congelarsi, &c.
Zusammenfrierung, s. f. congelazione; congelamento; agghiacciamento.
Zusammenfügen, v. a. congiugnere, appiccare, unire, attaccar insieme; combinare; accozzare, attestare; commettere; congegnare, incastrare. die Worte, costruire.
Zusammenfügung, s. f. congiunzione; giuntura; riunimento; combinazione. der Holzarbeiten, commettitura; comessura. der Knochen, incastro; incastratura dell'ossa; inserzione. der Worte, costruzione de' vocaboli; sintassi.

Zuſammenführen, v. a. Steine, ꝛc. metter inſieme, raccogliere, raunare con carro pietre, &c.

Zuſammengatten, v. a. appajare, accoppiare inſieme.

Zuſammengeben, v. a. (irreg. von: geben) dar inſieme. Verlobte, maritare; ſpoſare; congiugnere in matrimonio. (ſich) ricongiugnerſi, chiuderſi, &c.

Zuſammengerafft, part. accogliticcio; collettizio. zuſammengerafftes Volk, truppe accogliticce.

Zuſammengerinnen, v. n. (irreg. von: gerinnen) rappigliarſi, rapprenderſi, coagolarſi.

Zuſammengerollt, part. avvolto inſieme.

Zuſammengeſetzt, part. compoſto.

Zuſammengießen, v. a. (irreg. von: gießen) confondere, meſcolare inſieme coſe liquide.

Zuſammengrenzen, v. a. confinare.

Zuſammengrenzend, part. contiguo; confinante.

Zuſammenhaken, **Zuſammenhäkeln**, v. a. attaccare, appiccar inſieme con uncini, con uncinetti.

Zuſammenhalten, v. a. (irreg. von: halten) tener inſieme; tener unito, congiunto. vergleichen, confrontare, riscontrare. v. n. die Breter halten nicht zuſammen, le aſſi non tengono; ſono mal congegnate. vereint ſeyn, von Menſchen, eſſere d'un partito, operare di concerto.

Zuſammenhaltung, ſ. f. Vergleich, confronto; riſcontro.

Zuſammenhang, ſ. m. coerenza; coeſione; unione, attaccamento; connexione; neſſità. in der Rede, connexione; concatenazione delle patti d'un diſcorſo. wo kein Zuſammenhang iſt, dove non c'è nè capo nè coda. ohne Zuſammenhang reden, non connettere, non annodare.

Zuſammenhängen, v. a. commettere; concatenare; metter inſieme; congiugnere; attaccare.

Zuſammenhangen, v. n. (irreg. von: hangen) eſſere connexo, congiunto, coerente, unito; aver coerenza, connexione.

Zuſammenhangend, part. connexo; congiunto. von Sätzen, coerente, che ha coerenza, congiunzione. adv. coerentemente; in coerenza; corriſpondentemente.

Zuſammenhäufen, v. a. accumulare, ammaſſare, &c.

Zuſammengehäuft, part. accumulato, &c.

Zuſammenhäufung, ſ. f. accumulamento; accumulazione; ammaſſamento, coacervazione. der Beweiſe, conglobazione.

Zuſammenheften, v. a. unire, congiugnere con punti di cucito; cucire; ricucire.

Zuſammenheilen, v. a. conſolidare; rammarginare; riunire, ſaldar le piaghe. v. n. rammarginarſi.

Zuſammenheilend, part. riunitivo; conſolidativo.

Zuſammenheilung, ſ. f. conſolidazione; conſolidamento di piaghe.

Zuſammenhetzen, v. a. adizzare, inizzare, ſtuzzicare, incitare l'un contro l'altro; commetter male.

Zuſammenkaufen, v. a. comprar tutto inſieme, in un taccio. it. aufkaufen, ſ.

Zuſammenkehren, v. a. raccogliere, raunare, metter inſieme colla ſcopa, o ſimile.

Zuſammenketten, v. a. incatenare inſieme; legar inſieme con catena.

Zuſammenklang, ſ. m. conſonanza.

Zuſammenklauben, v. a. raccorre, accozzare minutamente di quà e di là.

Zuſammenkleben, v. a. appiccare, attaccare, unir inſieme con paſta, &c.

Zuſammenkleiſtern, v. a. unire, congiugnere con colla, collare, appiaſtricciare.

Zuſammenklingen, v. n. (irreg. von: klingen) ſ. zuſammenſtimmen.

Zuſammenknüpfen, v. a. annodare inſieme; aggroppare; attaccare, ſtrignere inſieme con nodo.

Zuſammenkommen, v. n. (irreg. von: kommen) raunarſi, adunarſi, trovarſi inſieme. es kommen hier viel Urſachen zuſammen, quì concorrono, ſi combinano, ſi riuniſcono più cauſe.

Zuſammenkriechen, v. n. (irreg. von: kriechen) rattrapparſi, &c.

Zuſammenkrümmen, (ſich) n. p. raggricchiarſi; aggrovigliarſi; arroncigliarſi. vor Schmerzen, ſcontorcerſi.

Zuſammenkugeln, (ſich) n. p. raunarſi, unirſi inſieme a foggia di globetti.

Zuſammenkunft, ſ. f. adunanza; raunanza; convento; congreſſo. heimliche, conventicolo; conciliabolo, &c. bis zur Zuſammenkunft ſolcher Summe, fino al concorrente di —

Zuſammenkuppeln, v. a. Pferde, accodare. die Hunde, accoppiare inſieme i cani; attaccar loro il guinzaglio. it. fam. Perſonen, arruffianare.

Zuſammenkuppelung, ſ. f. lo accodare, &c.

Zuſammenlaſſen, v. a. (irreg. von: laſſen) laſciar inſieme. Thiere zur Zeugung, ammettere il cavallo, &c. v. n. wohl, ſchön, ſtare, o andar bene inſieme; confarſi; accompagnarſi, &c.

Zuſammenlauf, ſ. m. concorſo, concorrimento di gente. zweyer Linien, convergenza.

Zuſammenlaufen, v. n. (irreg. von: laufen) concorrere; adunarſi in calca. von Linien, concorrere; incontrarſi in un medeſimo punto. von der Milch, rappigliarſi, &c. vom Leder, rattrapparſi; raggrinzarſi; raggricchiarſi; raccorciarſi.

Zuſammenlaufend, part. von Linien, convergente.

Zuſammenläuten, v. a. ſuonar le campane per adunar la gente.

Zuſammenlauten, v. n. ſonar inſieme bene o male.

Zuſammenleben, v. n. convivere; vivere inſieme.

Zuſammenlegen, v. a. metter inſieme. Briefe, ꝛc. piegare lettere, tele, &c. Geld, metter ciaſcuno la ſua parte, la ſua rata; contribuire, concorrere a una ſpeſa.

Zuſammenlegung, ſ. f. il metter inſieme. der Briefe, ꝛc. il piegar lettere, &c. piegatura.

Zuſammenleimen, v. a. unire con colla.

Zuſammenleiten, v. a. das Waſſer, raunare, raccoglier l'acqua; condurla dentro in un medeſimo luogo.

Zuſammenleſen, v. a. (irreg. von: leſen) raccorre; raccogliere; metter inſieme coſe diſperſe.

Zuſammenlöten, v. a. ſaldare, congiugnere inſieme; unire con ſaldatura.

Zuſammenmachen, v. a. ſ. zuſammenlegen. Freundſchaft, ein Bündniß, fare, ſtabilire, legare inſieme alleanza; ſtrignere inſieme amicizia.

Zuſammennageln, v. a. unire con chiodi.

Zuſammennähen, e **zuſammennehen**, v. a. cucir inſieme.

Zuſammennehmen, v. a. (irreg. von: nehmen) prendere inſieme; e mettere inſieme; raccogliere. fig. ſeine Kräfte, raccorre, riunir le ſue forze; far tutti i ſuoi sforzi. ſeine Gedanken, raccogliere la mente; raccorre i penſieri; mettere tutto il ſuo ſpirito; far tutti i ſuoi sforzi; attendere daddovero; ingegnarſi; applicare; pigliar checcheſſia per iſceſa di teſta. ein Pferd, ſtrignere bene un cavallo; eſſere ben accomodato in ſella.

Zuſammennieten, v. a. ribadire inſieme.

Zuſammenniſten, v. n. nidificare inſieme.

Zuſammenordnen, v. a. ordinare, diſporre inſieme.

Zuſammenordnung, ſ. f. coordinazione, &c.

Zuſammenpacken, v. a. affardellare, &c.

Zuſammenparen, v. a. appajar inſieme.

Zuſammenpreſſen, v. a. comprimere, ſtrignere con forza, ſerrare, ſtivare inſieme, &c.

Zuſammenpreſſung, ſ. f. ſtrignimento, ſtrignimento, compreſſione violenta.

Zuſammenquetſchen, v. a. acciaccare, ammaccare inſieme.

Zuſammenraffen, v. a. porre, raccoglier inſieme in fretta, e confuſamente.

Zuſammenrechen, v. a. raccogliere, unire, merter inſieme con raſtrello.

Zuſammenrechnen, v. a. ſommare; ſupputare; calcolare; contare; far la ragione, i conti. mit einander, aggiuſtar inſieme un conto, delle partite. fig. wenn man alles zuſammenrechnet, al fin del conto; ogni coſa ben contrappeſata, &c.

Zuſammenrechnung, ſ. f. il ſommare; ſupputazione, &c.

Zuſammenreimen, v. a. far rimare. it. fig. e fam. ich kann es nicht zuſammenreimen, non la capiſco; non ſaprei conciliare, accordare quella coſa. v. n. was ſich nicht zuſammenreimt, coſe che non s'accordano, &c. wie reimt ſich das zuſammen? che ha a far la luna co' granchi?

Zuſammenrennen, v. n. accorrere, adunarſi con grandiſſima fretta.

Zuſammenrollen, v. a. avvoltolare, avvolgere inſieme. Blätter, accartocciare; aggrovigliare.

Zuſammenrotten, (ſich) n. p. adunarſi ſedizioſamente, tumultuariamente. complotiren, congiurare; far fazione, &c.

Zuſammenrottung, ſ. f. raunata ſediziosa, tumultuaria. Complot, congiura; fazione.

Zuſammenrücken, v. a. accoſtare; tirare, metter più d'appreſſo le ſedie, &c. v. n. unirſi, reſtrignerſi; atreſtarſi; ſerrarſi, accoſtarſi maggiormente.

Zuſammenrufen, v. a. chiamare alcuni per adunarſi. die Soldaten, richiamar i ſoldati.

Zuſammenrühren, v. a. rimeſtare inſieme.

Zuſammenſammeln, v. a. raccogliere, adunar inſieme.

Zuſammenſchaben, v. a. ſ. zuſammenſcharren.

Zuſammenſchaffen, v. a. portare, metter inſieme in un luogo pietre, &c. it. Geld, raccogliere, riſcuotere danari da più parti.

Zuſammenſcharren, v. a. raccorre, accumular danari per mezzi ſordidi, &c.

Zuſammenſchicken, v. a. mandar inſieme. it. rec. Sachen, die ſich nicht zuſammenſchicken, coſe che diſcordano, che non ſtanno bene inſieme; che fanno brutta viſta, &c.

Zuſammenſchieben, v. a. (irreg. von: ſchieben) accoſtare, appreſſare, avvicinare ſedie, &c.

Zuſammenſchießen, v. a. (irreg. von: ſchießen) Geld, contribuire, dare ciaſcuno la ſua parte per qualche ſpeſa; concorrere ad un pagamento. bey den Buchdruckern, eine Form, ordinare, diſporre la forma.

Zuſammenſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen) einen Schrank, ꝛc. metter ſu; aſſettare; unir le patti d'un armadio, &c. die gedruckten Bogen, ordinare le foglie ſtampate. Güter, unire, incorporare terre, feudi. fig. er wird noch die Hände über den Kopf zuſammenſchlagen, ſe ne batterà ambe le anche, gliene piglierà grandiſſimo male un giorno, &c. mit den Glocken, ſonar a diſteſa. zerſchlagen, ſpezzare, rompere, fracaſſare ogni coſa, che ſi trovi, che capiti altrui alle mani.

Zuſammenſchleppen, v. a. ſtraſcinare, metter inſieme, ammaſſare di quà e di là.

Zuſammenſchließen, v. a. (irreg. von: ſchließen) ſerrar inſieme. Verbrecher, incatenare, ſtrignere, legar inſieme con catene. die Rechnung, ſaldare, aggiuſtare inſieme i conti.

Zuſammenſchmelzen, v. a. (irreg. von: ſchmelzen) fondere, ſtruggere inſieme; formare una maſſa di più coſe, diſciogliendole. v. n. confonderſi in una maſſa, per via della liquefazione. it. diminuirſi coll'eſſere diſciolto. fig. e fam. der Vorrath ſchmelzt zuſammen, le derrate ſcemano, vengono meno, &c.

Zuſammenſchmieden, v. a. ſaldare, congiugnere pezzi di ferro.

Zuſammenſchmiegen, (ſich) n. p. ſerrarſi, accoſtarſi il più che ſi poſſa gli uni appreſſo degli altri — ſich niederſchmiegen, accovacciarſi, &c.

Zuſammenſchmieren, v. a. comporre in fretta, in furia; comporre come la penna getta.

Zuſammenſchnüren, v. a. allacciare; ſtrignere, ſerrare, legare inſieme con iſtringhe, &c.

Zuſammenſchreiben, v. a. (irreg. von: ſchreiben) ſcrivere, componere, e compilare. ſchlecht zuſammenſchreiben, componicchiare; ſcrivere poco e a ſtento.

Zuſammenſchrumpfen, v. n. raggrinzarſi; raggricchiarſi; rattrapparſi.

Zuſammenſchütten, v. a. confondere, meſcolare, metter inſieme.

Zuſammenſchweißen, v. a. ſaldare, congiugnere due pezzi di ferro, battendoli.

Zuſammenſetzen, v. a. comporre, componere. Stücken zu Arbeiten, metter inſieme; commettere; congegnare, &c.

Zuſammenſetzend, part. componente; che compone.

Zuſammenſetzung, f. f. compoſizione; componimento; compoſitura.

Zuſammenſparen, v. a. accumulare, metter inſieme col riſparmio.

Zuſammenſpeiſen, v. n. convivare; eſſer commenſale.

Zuſammenſtallen, v. a. mettere in una medeſima ſtalla. v. n. ſich vertragen, comportarſi inſieme, &c.

Zuſammenſtechen, v. a. (irreg. von: ſtechen) appuntare; congiugnere, unire inſieme con punti di cucito.

Zuſammenſtecken, v. a. mit Nadeln, appuntare; congiugnere, unire con iſpilli, &c. fam. die Köpfe, parlar inſieme teſta per teſta; raunarſi a conſiglio ſegreto.

Zuſammenſtehlen, v. a. (irreg. von: ſtehlen) rubare or quà or là; rubacchiare.

Zuſammenſtimmen, v. a. accordare inſieme; aver conſonanza. fig. conſonare; accordarſi; concordare, &c.

Zuſammenſtoppeln, v. a. raccogliere, raccorre d'ogni parte; metter inſieme con iſtento, e poco per volta. eine Schrift, compilare; fare uno zibaldone: mettere inſieme, comporre coſe confuſe, o rubacchiate.

Zuſammenſtoß, ſ. m. colliſione; urto di due corpi, che nella loro direzione s' incontrano.

Zuſammenſtoßen, v. a. (irreg. von: ſtoßen) urtare, battere una coſa contro d'un' altra. v. n. incontrarſi, imbatterſi, congiugnerſi. von Oertern, confinare; eſſer contiguo, &c.

Zuſammenſtücken, v. a. rappezzare, &c.

Zuſammenſuchen, v. a. cercare, andar cercando in quà e in là.

Zuſammenthun, v. a. (irreg. von: thun) metter inſieme; unire; accoppiare; accozzare. (ſich) chiuderſi; ſerrarſi.

Zuſammentragen, v. a. (irreg. von: tragen) portare, traſportare in un medeſimo luogo. aus Schriften, compilare; raccorre, &c.

Zuſammentreffen, v. n. (irreg. von: treffen) incontrarſi, &c.

Zuſammentreiben, v. a. (irreg. von: treiben) raunare, riunire beſtiame diſperſo, &c.

Zuſammentreten, v. a. (irreg. von: treten) accoſtarſi, appreſſarſi, porſi gli uni appreſſo degli altri. fig. unirſi, congiugnerſi per qualche impreſa.

Zuſammentritt, ſ. m. unione di più perſone per qualche negozio.

Zuſammenwachſen, v. n. (irreg. von: wachſen) unirſi, appiccarſi inſieme, in creſcendo.

Zuſammenweben, v. a. conteſſere; teſſere, comporre artificioſamente inſieme.

Zuſammenwerfen, v. a. gettare confuſamente inſieme. die Karten, gettare a monte.

Zuſammenwickeln, v. a. avviluppare, avvolgere inſieme.

Zuſammenwinden, v. a. (irreg. von: winden) torcere, attorcere inſieme.

Zuſammenwohnen, v. n. coabitare; abitare inſieme.

Zuſammenziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) riſtrignere; riſtringere; ſerrare, ſtrigner inſieme; contrarre; ritirare. die Worte, contrarre, contraere, raccorciar le parole. ein Werk, riſtrignere; abbreviare, compendiare, fare un riſtretto. Summen, ſommare; ridurre più ſomme in una. die Truppen, raunare, adunar le milizie. v. n. tirare, andar inſieme. in ein Haus, andar ad abitar inſieme, in una medeſima caſa. (ſich) riſtrignerſi; contraerſi; contrarſi; ritirarſi; rattrappare. es zieht ſich ein Gewitter zuſammen, ſi forma un temporale; s' adunano nuvoli.

Zuſammenziehend, part. aſtringente; coſtrettivo; aſtrettivo; ſtrignente; riſtrignente. zuſammenziehende Kraft, virtù aſtringente. von Muskeln, conſtrittorio.

Zuſammenziehung, ſ. f. riſtrignimento; coſtrizione. der Nerven, contrazione; contrattura; ritiramento; raggrinzamento. der Sylben, contrazione; accorciamento. der Truppen, adunamento dell' eſercito.

Zuſammenzwingen, v. a. (irreg. von: zwingen) ſtrignere, ſerrare fortemente inſieme.

Zuſatz, ſ. m. (Zuſätze) giunta; aggiunta; addizione. in einer Erzählung, circonſtanza aggiunta. in Munzen, lega di metalli; legatía. in der Chymie, ſoſtanza, che s' aggiugne ad un' altra che ſi vuol diſtillare. der Wein hat einen Zuſatz, il vino è falſificato contraffatto. adv. Zuſatzweiſe, per maniera di giunta.

Zuſätzchen, ſ. n. giunterella.

Zuſatzwort, ſ. n. (— wörter) parola, voce appoſitiva.

Zuſchalken, v. a. in der Seefahrt, ſerrare, chiudere con chiodi.

Zuſchanzen, v. a. fam. einem etwas, procacciare, procurare, far conſeguire altrui checcheſſia.

Zuſchärfen, v. a. appuntare.

Zuſcharren, v. a. coprir di terra, razzolando.

Zuſchauen, v. n. eſſere ſpettatore.

Zuſchauer, ſ. m. ſpettatore.

Zuſchauerin, ſ. f. ſpettatrice.

Zuſchaufeln, v. a. coprire di terra colla pala.

Zuſchauung, ſ. f. l' eſſere ſpettatore.

Zuſchicken, v. a. mandare; inviare; indirizzare. was uns Gott zuſchickt, ciò che Dio ci manda. it. zubereiten, ſ.

Zuſchickung, ſ. f. invio; ricapito; l'inviare alcuna coſa a uno. it. Zubereitung, ſ.

Zuſchieben, v. n. (irreg. von: ſchieben) ſpignere avanti. v. a. den Riegel, chiudere, ſpingere il chiaviſtello. einem etwas zuſchieben, accoſtare una coſa, ſpignendola innanzi. einem einen Eid zuſchieben, obbligare uno al giuramento.

Zuſchießen, v. a. (irreg. von: ſchießen) was an einer Summe fehlt, ſupplir del ſuo aggiugnere al danaro ciò, che vi manca. einem Geld, contare danari uno. v. n. auf etwas, gettarſi, ſcagliarſi, lanciarſi con impeto inverſo. it. tirare arditamente coll' archibugio, &c. ſchießt zu, tirate.

Zuſchiffen, v. n. navigare, far vela alla volta di qualche luogo.

Zuſchlag, ſ. m. (— ſchläge) in der Auction, aggiudicazione, conſegnazione. im Deichbau, riſarcimento d' arginatura rotta. Kornzuſchlag, divieto dell' eſportazione de' grani. die Wieſen in Zuſchlag legen, proibire il paſcolo de' prati.

Zuſchlagen, v. a. (irreg. von: ſchlagen) eine Thüre, chiudere con violenza un uſcio. ein Faß, ꝛc. chiudere una botte; turarla con turacciolo, &c. ein Buch, die Augen, die Hand, chiudere un libro; ſerrare, chiuder gli occhi, la mano. in der Auction, aggiudicare, aſſegnar a qualcuno mobili, &c. v. n. ſchlaget zu, date, battete forte. der gern zuſchlägt, che è facile, o pronto a dare, a percuotere; che è della mano. im Kauf, dare, toccar la mano per fermar un mercato.

Zuſchleppen, v. a. portare, dare, andar a portare altrui di ſoppiatto checcheſſia.

Zuſchließen, v. a. (irreg. von: ſchließen) chiudere, ſerrare colla chiave.

Zuſchmeißen, v. a. (irreg. von: ſchmeißen) Thüren, chiudere con impeto un uſcio. prügeln, percuotere violentemente alcuno.

Zuſchmiegen, v. recipr. (ſich) accoſtarſi pian piano, inſenſibilmente. fig. ſofregarſi piaggiando, adulando.

Zuſchmieren, v. a. turare, chiudere, riempire un buco con argilla, &c.

Zuſchnallen, v. a. affibbiare; fibbiare.

Zuſchnappen, v. n. von Schlöſſern, chiuderſi con iſcoppio; ſcattare la molla d'una ferratura. nach etwas ſchnappen, acchiappare, chiappare. v. a. chiudere con iſcoppio.

Zuſchneidebret, ſ. n. banco, tavolino ſul quale ſi taglia il lavoro.

Zuſchneiden, v. a. (irreg. von: ſchneiden) tagliare un abito, &c. fig. e fam. es recht oder unrecht, aver cura allo inſornare; incamminare, indirizzare bene o male una coſa. es einem knapp, ſminuzzare, o tagliar altrui i bocconi.

Zuſchnitt, ſ. m. taglio, foggia d'un veſtito.

Zuſchnüren, v. a. allacciare; legare, o ſtrignere con lacciuolo, o ſtringa.

Zuſchrauben, v. a. fermar colla vite.

Zuſchreiben, v. a. (irreg. von: ſchreiben) aſcrivere; attribuire; dare; riputare. einer Urſache die Wirkung, aſcrivere, attribuire, riferir l'effetto a una cagione. eine gewiſſe Kraft, aſcrivere, aſſegnare; attribuire una certa virtù. einem zehn Thaler zuſchreiben, ſegnare, mettere a credito dieci ſcudi. (ſich) aſcriverſi; attribuirſi, appropiarſi, &c. von Fehlern, imputare; aſcrivere; apporre; incolpare. einem ein Haus, ꝛc. inveſtire; dare il titolo, e 'l dominio d'una caſa, &c. dediciren, dedicare, far la dedica.

Zuſchreibung, ſ. f. lo aſcrivere; appropriazione. eines Gutes, inveſtitura; atto, per cui ſi concede altrui la poſſeſſione d'un podere, &c.

Zuſchreyen, v. n. (irreg. von: ſchreyen) avviſare, accennare con grido. er ſchrie ihm laut zu, gli gridò ad alta voce.

Zuſchrift, ſ. f. dedica. Brief, lettera dedicatoria.

Zuſchütten, v. a. Sand, ꝛc. aggiugnere ſabbia, acqua, &c. einen Graben, colmare, empire affatto un foſſo con terra.

Zuſchuß, ſ. m. (— ſchüſſe) giunta alla paga, al ſalario. eines Soldaten, capiſoldo, &c.

Zuſchwären, v. n. (irreg. von: ſchwären) chiuderſi, turarſi per la marcia. zugeſchworene Augen haben, aver gli occhi chiuſi dalla ciſpa.

Zuſchwören, v. a. (irreg. von: ſchwören) Treue, ꝛc. giurare fedeltà, amicizia, &c.

Zuſehen, v. a. (irreg. von: ſehen) ſtar a vedere; eſſere ſpettatore. it. fam. ſehen Sie zu, ob er gekommen, vedete, andate a vedere, s'egli è venuto.

Zuſehends, adv. a viſta d'occhio; a viſta; viſibilmente.

Zuſehr, adv. troppo; di ſoverchio.

Zuſenden, v. a. inviare, mandare.

Zuſendung, ſ. f. invio; ricapito.

Zuſetzen, v. a. ein Loch mit einem Steine, ꝛc. turare, chiudere, ſerrare con pietra, o ſimile la bocca d'un forno, &c. ans Feuer, porre, mettere al fuoco. im Spiele, mettere, rinnovar la poſta: zum Sold, ꝛc. aggiugnere, giugnere al ſalario, &c. Zuſatz geben, allegare; far la lega de' metalli. abſ. im Handel zuſetzen, metterci del ſuo; mettere, o perdere del capitale; diſavanzare, diſcapitare, &c. einem hart, ſtark zuſetzen, incalzare; ſtrignere; perſeguitare; non dar pace nè tregua; ſtrigner fra l'uſcio e'l muro; ſollecitar caldamente; fare uſcire uno, &c.

Zuſiegeln, v. a. ſigillare una lettera, &c.

Zuſperren, v. a. ſ. verſperren.

Zuſpitzen, v. a. appuntare; far la punta a checcheſſia; aguzzare.

Zuſprechen, v. a. (irreg. von: ſprechen) rechtlich, aggiudicare; aſſegnare, attribuir per ſentenza. einem Muth, incoraggiare, eſortare; incorare; confortare; far rientrar l'animo in corpo, &c. einem Sterbenden, confortare, aſſiſtere un moribondo. bey einem zuſprechen, dar viſita, venir a vedere. ſprechen Sie bald wieder zu, favoriſca di tornar preſto da me, &c. it. ſcherz. der Flaſche, dem Eſſen, dar fondo a' fiaſchi; ber aſſai; far onore a un deſinare, &c.

Zuſprechung, ſ. f. vor Gericht, aggiudicazione.

Zuſpringen, v. n. (irreg. von: ſpringen) accorrere; accoſtarſi con un ſalto. it. chiuderſi per qualſiſia forza elaſtica; ſcattare. das Schloß ſpringt zu, la ferratura ſcatta.

Zuſpruch, ſ. m. (— ſprüche) viſita. Zuſprechung des Troſtes, conforto.

Zuſpünden, v. a. turare, chiudere con cocchiume.

Zuſtand, ſ. m. ſtato; eſſere. in einem elenden Zuſtande ſeyn, eſſere in uno ſtato miſerabile.

Zuſtändig, adj. appartenente; proprio; pertinente, competente. adv. zuſtändiger Weiſe, in proprio; come coſa propria; competentemente.

Zuſtechen, v. a. (irreg. von: ſtechen) congiugnere, chiudere con punti di cucito; cucire; appuntare.

Zuſtecken, v. a. chiudere, ſerrare, fermare con iſpillo, &c. it. heimlich geben: die Mutter ſteckt ihm zu, la madre gli dà di ſoppiatto, di naſcoſto.

Zuſtehen, v. n. (irreg. von: ſtehen) con-

venire, eſſere di dovere; affare, addire, competere, toccare; ſpettare.

Zuſtellen, v. a. conſegnare; rimettere; raſſegnare, &c. ein Jagen zuſtellen, chiudere con reti un diſtretto deſtinato alla caccia.

Zuſterben, v. n. (irreg. von: ſterben) toccare, venire una coſa a uno per la morte di alcuno.

Zuſtimmen, v. a. ſ. beyſtimmen.

Zuſtopfen, v. a. riſtoppare; ſtoppare; turare.

Zuſtopfung, ſ. f. rituramento, &c.

Zuſtoßen, v. a. (irreg. von: ſtoßen) chiudere urtando, ſpingendo, o peſtando. v. n. ſtoßet zu, ferite; date; colpite. einem ein Unglück, avvenire; accadere una disgrazia a uno. eine Krankheit, eſſer ſoprappreſo, colto da malattia; venir altrui un accidente.

Zuſtreichen, v. a. (irreg. von: ſtreichen) riempire, turare un' apertura con calcina, con geſſo.

Zuſtrömen, v. n. ſcorrere copioſamente alla volta di checcheſſia.

Zuſtürmen, v. n. auf einen, cadere, dare, avventarſi impetuoſamente addoſſo a uno.

Zuſtutzen, v. a. fam. dirozzare; ſcozzonare; dirugginare; digroſſare; formare; ammaeſtrare, impratichire.

Zuſtutzung, ſ. f. dirozzamento, &c.

Zutappen, v. n. afferrare, pigliare, toccare groſſolanamente con mano. fig. operare a vanvera, a caſaccio, all' impazzata, &c.

Zuthat, ſ. f. materia, materiale di qualſia artefatto. it. piccole ſpeſe del ſarto per refe, fil di ſeta, e ſimile.

Zuthätig, adj. inſinuante; entrante; compiacevole, officioſo.

Zuthätigkeit, ſ. f. compiacevolezza, officioſità.

Zutheilen, v. a. dar per ſua parte, per porzione; compartire. was allen Menſchen zugetheilt iſt, ciò, che è toccato in parte o in ſorte a tutti gli uomini.

Zutheilung, ſ. f. il compartire; il dar per ſua parte, &c.

Zuthulich, adj. ſ. zuthätig.

Zuthun, v. a. (irreg. von: thun) die Augen, den Mund, chiudere, ſerrare la bocca, gli occhi, &c. ich habe die ganze Nacht kein Auge zugethan, di tutta notte io non ho chiuſo occhio. ein Auge zudrücken, ſ. (ſich) was ſich auf und zu thut, ciò che s'apre e ſi chiude da ſe. ſich bey einem zuthun, inſinuarſi; cercar ad inſinuarſi; vezzeggiare; far il piaccentiere. ſ. n. il cooperare. das iſt ohne mein Zuthun geſchehen, ciò è accaduto ſenza che io vi abbia cooperato. zugethan, affezionato, aderente a qualche perſona. dem Aberglauben zugethan ſeyn, eſſere dato alla ſuperſtizione.

Zutragen, v. a. (irreg. von: tragen) Steine, Kalk, portare, recare ciò che ſia di biſogno a un muratore, &c. einem Neuigkeiten, riportare, rapportare ad altrui novelle. (ſich) avvenire; accadere; addivenire. was ſich zugetragen, ciò che è avvenuto, &c.

Zuträglich, adj. acconcio; buono; proprio; utile; giovevole; che conferiſce; che fa prò, &c.

Zuträglichkeit, ſ. f. giovevolezza; utilità.

Zutrauen, v. a. einem etwas, credere; ſtimare, preſumere, ſupporre che uno poſſa, o voglia far checcheſſia. ich traue ihm nichts Gutes, nicht ſo viel zu, io lo credo capace d'ogni coſa, diſpoſto a far ogni male; io non credo ch'egli ſia da tanto. ſich zu viel, preſumere troppo; aver troppa preſunzione di ſe ſteſſo; allacciarſela; confidarſi troppo nelle proprie forze.

Zutrauen, ſ. n. confidenza.

Zutraulich, adj. affidato, raffidato; fiduciale; pieno di fiducia. adv. fiducialmente.

Zutraulichkeit, ſ. f. fiducia, confidenza.

Zutreffen, v. n. (irreg. von: treffen) tornare; riſcontrare; ſtar bene. es trift zu, il conto, o la miſura torna.

Zutreiben, v. a. (irreg. von: treiben) Vieh, condurre, menare, introdurre beſtiami in un luogo.

Zutreten, v. n. (irreg. von: treten) ſ. hinzutreten.

Zutrinken, v. a. (irreg. von: trinken) es einem, bere alla ſalute di alcuno; far brindiſi.

Zutritt, ſ. m. adito; acceſſo; entrata; ingreſſo. freyen Zutritt haben, avere l'acceſſo libero, non eſſerevi portiera per uno. der Luft den Zutritt verſchaffen, procacciare l'adito all' aria.

Zutrunk, ſ. m. brindiſi; il bere alla ſalute di alcuno.

*Zutſchen, v. n. ſucciare, ſuggere.

Zutſchkanne, ſ. f. e Zutſchkännchen, ſ. n. zampilletto per i bambini; vaſo con beccuccio.

Zuverläſſig, adj. von Sachen, poſitivo; certo; ſicuro; accertato. von Perſonen, ſicuro, degno di fede. adv. poſitivamente, &c.

Zuverläſſigkeit, ſ. f. certezza intiera, piena; indubitabilità.

Zuverſicht, ſ. f. fiducia; confidenza; fidanza; aſſicuranza.

Zuverſichtlich, adj. fiduciale; fatto con fiducia. adv. fiducialmente; con fiducia.

Zuviel, adj. troppo; ſoverchio; più del dovere. prov. zuviel iſt ungeſund, ogni troppo è troppo; ogni troppo ſi verſa, &c. adv. troppo; di ſoverchio.

Zuvor, adv. innanzi; avanti; prima; preventivamente. ſ. vorher. zuvorbedenken, zuvormerken, nehmen, ſagen, ſehen, verordnen, warnen, wiſſen, ſ. vorausbedenken, ꝛc.

Zuvorbereiten, v. a. preparare innanzi.

Zuvörderſt, adv. prima d'ogn'altra coſa; prima di tutto, &c.

Zuvorbeſtimmen, v. a. predeterminare, &c.

Zuvorbeſtimmung, ſ. f. predeterminazione; preordinazione.

Zuvorerwägen, v. n. ponderare innanzi.

Zuvorerwählen, v. a. predeſtinare.

Zuvorerwählung, ſ. f. predeſtinazione.

Zuvorgeben, v. a. ſ. vorausgeben.

Zuvorkommen, v. a. (irreg. von: kommen) prevenire; antivenire; anzivenire; venir prima d'altri. einem in etwas, prevenire; rubar le moſſe; vincer della mano. einem mit Höflichkeiten, mit Liebe, ꝛc. prevenire una perſona con ogni ſorta di civiltà, di corteſie, di buoni uffizj. einem Uebel, prevenire, por argine; precavere, andar incontro a un male.

Zuvorkommend, part. preveniente; che previene. die zuvorkommende Gnade, la grazia preveniente.

Zuvorthun, v. a. (irreg. von: thun) es andern, avanzare; eccellere; ſuperare; ſorpaſſare; ſopravanzare; vantaggiare; diſtinguerſi; prevalere; laſciarſi dietro; maggioreggiare; ſignoreggiare. er hat es ihm zuvorthun wollen, egli ha voluto piccarſi; entrare in picca, in gara; gareggiare con lui, ha voluto far vedere ch'egli era da più di lui.

Zuwachs, ſ. m. accreſcimento; aumento; aggiunta, acceſſione. der jährliche Zuwachs an Früchten, gli annui prodotti, proventi, rendite de' campi. an Erdreich durch einen Fluß, alluvione.

Zuwachſen, v. n. (irreg. von: wachſen) von einer Wunde, ſaldarſi la piaga. auf jemandes Eigenthum wachſen, creſcere, provenire nelle poſſeſſioni di alcuno. mein nöthiger Wein wächſt mir jährlich zu, il vin biſognevole io ritraggo dalle mie vigne; le mie vigne mi ſomminiſtrano il vin biſognevole; ricreſcere; accreſcere, creſcere di nuovo alberi, animali giovani. einem zufallen, cadere a vantaggio, a utile d'alcuno.

Zuwägen, v. a. (irreg. von: wägen) pesare a uno la parte, che deve avere.

Zuwege, adv. con bringen, effettuare; mandar ad effetto; venir a capo, &c. es nicht zuwege bringen können, non trovar nè via nè verſo di trar a fine alcuna coſa; non poterne cavar le mani. ir. groß Unheil, ꝛc. recare, cagionare, produrre gran danno, gran male. ſich Haß, Freundſchaft, ꝛc. meritarſi; conciliarſi odio, &c. cattivarſi; conciliarſi, procacciarſi la benevolenza; guadagnarſi, cogliere del male.

Zuwehen, v. a. far vento a uno; muover l'aria inverſo alcuno.

Zuweilen, adv. alle volte; qualche volta, &c.

Zuweiſen, v. a. (irreg. von: weiſen) indirizzare; inſegnare. weiſen Sie mir einen guten Schneider zu, inſegnatemi un buon ſarto.

Zuweit, adv. troppo lungi.

Zuwenden, v. a. (irreg. von: wenden) das Geſicht, den Rücken, voltare, volgere le ſpalle, il viſo a uno, inverſo alcuno. einem einen Gewinn, procacciare alcun utile, o guadagno ad uno — Geld, fargli acquiſtar danaro, comprare da uno. einem Arbeit, impiegare alcuno in un lavoro; procurargli da lavorare.

Zuwerfen, v. a. (irreg. von: werfen) einen Ball, mandare ad uno la palla. eine Grube, colmare, empire, riempire una foſſa. *einem alte Kleider, Schuhe, ꝛc. dare, regalare altrui abiti vecchi, &c.

Zuwickeln, v. a. inviluppare; chiudere in viluppo, &c.

Zuwider, adv. co' verbi ſeyn, handeln, thun, contrariare, eſſere contrario, oppoſto, ripugnante; ripugnare; opporſi, &c. contravvenire. wenn es Ihnen nicht zuwider iſt, ſe vi contentate; ſe non vi diſpiace; ſe non avete mente in contrario. der Menſch iſt mir zuwider, non poſſo ſoffrir quell' uomo.

Zuwiegen, v. a. ſ. zuwägen.

Zuwinken, v. a. accennare; far cenno coll'occhio, con mano a uno.

Zuwintern, v. n. coprirſi di ghiaccio e neve; vernare, farſi verno.

Zuwölben, v. a. chiudere con volta. der Backofen muß ſich zuwölben, il forno deve farſi a volta.

Zuzählen, v. a. contare; riſcontare il danaro a uno. fig. e ſcherz. einem Prügel, Hiebe, caricar uno di baſtonate, di ſpadacciate, &c.

Zuzäunen, v. a. chiudere di ſiepe, affiepare.

*Zuzeiten, adv. ſ. bisweilen.

Zuziehen, v. a. (irreg. von: ziehen) eine Schleife, ſtrignere, riſtrignere; ſerrare; annodare. die Vorhänge zuziehen, tirare, chiuder le cortine. Händel, ꝛc. recare, cagionare, far naſcere, produrre, contrarre. rec. attirarſi; tirarſi; conciliarſi; meritarſi; tirarſi addoſſo. ſich junges Vieh zuziehen, tenere razza di beſtiame.

Zuziehung, ſ. f. ſtrignimento; ſtrignitura, &c. ohne jemandes Zuziehung etwas unternehmen, imprendere una coſa ſenza conſultare altri.

Zwackeiſen, ſ. n. tanaglia nelle fabbriche di vetro.

Zwacken, v. a. ſ. zwicken. einem etwas abzwacken, ſ. abzwacken — fig. jemanden zwacken, burlare, canzonare, minchionare uno — it. veſſare, travagliare, sbaleſtrare, tribolare. die leichten Truppen zwacken den Feind, le truppe leggiere inquietano, o tengono tribolati i nemici.

Zwagen, v. a. in den Glashütten, fare, o formare criſtalli o vetri d'una data grandezza.

Zwang, ſ. m. forza; violenza; coſtrignimento Zwang brauchen, uſar forza; far forza. ſich Zwang thun, farſi forza, violenza. einem Zwang anthun, dar ſoggezione; mettere in ſoggezione; obbligare ad una certa ritenutezza, &c. von enger Kleidung, ſtrettezza; ſtrignimento. bey den Pferden, ritenzione d'orina. Ohrenzwang, ſ. zum Stuhlgang, teneſmo. Gezwungenheit, affettazione; ſtudio ſoverchio. der Zwang des älteſten Hetruriſchen Styles, lo ſtile sforzato degli antichi Etruſchi. der Zwang im geſellſchaftlichen Leben, la ſoggezione. adv. aus Zwang, per forza; a forza; forzatamente; a marcia forza.

Zwangbäcker, ſ. m. fornajo, che ha diritto d'obbligar al ſuo forno.

Zwangdienſt, ſ. m. ſ. Frohndienſt.

Zwänge, ſ. f. ſ. Zwinge.

Zwängen, v. a. ſtrignere; riſtrignere; ſerrare, comprimere fortemente tra due coſe.

Zwanggerechtigkeit, ſ. f. diritto, che ha un Signore di obbligar i Vaſſalli, i Sudditi al ſuo molino, &c.

Zwanggeſetz, ſ. n. legge coercitiva.

Zwanghüfig, adj. vom Pferde, cavallo incaſtellato. zwanghüfig werden, incaſtellarſi; rattrapparſi.

Zwanghüfigkeit, ſ. f. incaſtellatura.

Zwangkauf, ſ. m. monopolio.

Zwangmittel, ſ. n. mezzo coercitivo, coattivo, di coſtrignere.

Zwangmühle, ſ. f. ſ. Frohnmühle.

Zwangofen, ſ. m. forno col diritto di obbligare la gente, a ſervirſene.

Zwangrecht, ſ. n. diritto di coſtrignere.

Zwanzig, adj. n. venti. Zahl von zwanzig, ventina.

Zwanzigjährig, adj. di venti anni.

Zwanzigmahl, adv. ventivolte.

Zwanzigſte, adj. venteſimo; vigeſimo. zum zwanzigſten, in venteſimo luogo.

Zwanzigtauſend, adj. venti mila. der zwanzigtauſende, ventimilleſimo.

Zwanzigtheil, ſ. m. un venteſimo; una venteſima parte.

Zwar, adv. veramente; bene; a dire il vero; a dir vero. er iſt zwar reich, aber — a dir vero, egli è ricco, ma —

Zweck, ſ. m. ein kleiner Nagel, bullettina; agutello, chioderto. der Nagel in der Scheibe, brocco, o ſtecco, col quale è confitto il ſegno, a cui ſi tira. fig. ſcopo; diſegno; oggetto; mira; fine; intento; ſegno. ſeinen Zweck erreichen, arrivar a' ſuoi fini; dar nel brocco, nel punto, nel ſegno, nel berſaglio. das iſt wider meinen Zweck, ciò ſoppone alle mie mire, al mio intento.

Zweckchen, ſ. n. bullettina; piccolo chioderto.

Zwecken, v. a. beſſer: anzwecken, aufzwecken, imbullettare; mettet le bullette. v. n. mirare, aver la mira.

Zweckmäßig, adj. conforme allo ſcopo. adv. in maniera corriſpondente allo ſcopo, all' intenzione.

Zweckwidrig, adj. oppoſto allo ſcopo.

Zween, pl. m. di zwey, duoi; due.

Zwehle, ſ. f. ſ. Quehle.

Zwei, zweideutig, ꝛc. ſ. zwey, ꝛc.

Zweifel, ſ. m. dubbio; dubbietà; dubbiezza; dubitazione. in Zweifel ſtehen, eſitare, ſtare, o eſſere in dubbio, in ſoſpeſo, &c. in Zweifel ziehen, ſtellen, mettere in dubbio. außer Zweifel ſetzen, porre, mettere fuor di dubbio, accertare. im Gewiſſen, ſcrupolo; dubbio, che perturba la mente. einem allerley Zweifel in den Kopf ſetzen, mettere una pulce nell' orecchio di alcuno. adv. ohne Zweifel, ſenza dubbio; ſenza fallo; indubitatamente.

Zweifeler, ſ. m. ſcettico; incredulo; pirroniſta.

Zweifelhaft, adj. dubbio; dubbioſo; dubbievole; incerto; mal ſicuro; problematico. adv. dubbiamente; dubbioſamente; dubitativamente; ambiguamente; incertamente.

Zweifelhaftigkeit, f. f. dubbiosità; dubbiezza; incertezza.

Zweifeln, v. n. dubitare, dubbiare; stare, o essere in dubbio, in incertezza; esitare, titubare. ich zweifele noch, ob ich es thue, sono ancora incerto, se lo farò.

Zweifelnd, part. dubitante; che dubita.

Zweifelsgrund, s. m. (— gründe) ragione di dubitare.

Zweifelsucht, s. f. vaghezza di dubitare d' ogni cosa; scetticismo, pirronismo.

Zweifler, s. m. quegli che dubita. it. Anhänger des Pyrrhus, Pirronista.

Zweig, s. m. ramo; ramicello: ramuccio. fig. Zweige von Adern, rami, ramificazione delle vene. fig. vom Geschlechte, ramo di famiglia. Handlungszweig, s. fig. auf keinen grünen Zweig kommen, non arrecchire; non aver fortuna; non avanzarsi, non prosperare.

Zwerch, adv. s. quer.

Zwerchart, s. f. bicciacuto.

Zwerchbalken, s. m. traversa; sbarra messa a traverso.

Zwerchen, v. a. bey den Tischlern, piallare attraverso, per traverso.

Zwerchfell, s. n. diaframma; diafragma; diaflagma; diaflagmate.

Zwerchholz, s. n. traversa, legno posto a traverso.

Zwerchlinie, s. f. linea traversale.

Zwerchsparre, s. m. asciallone.

Zwerchschnitt, s. m. sezione traversale.

Zwerchüber, adv. traversalmente, &c.

Zwerg, s. m. nano, nanerello, nanerottolo, caramogio, pigmeo, pimmeo. er ist nur ein Zwerg, egli è un caramogio, un piccinacolo, una caricatura.

Zwergapfelbaum, s. m. melo nano.

Zwergbaum, s. m. (— bäume) albero nano.

Zwergbohne, s. f. faggiuolo nano.

Zwergbudel, s. m. barbino.

Zwergburbaum, s. m. busso nano.

Zwergfeigenbaum, s. m. fico nano.

Zwerggewächs, s. n. pianta nana.

Zwerghenne, s. f. gallina nana.

Zwergin, s. f. nana.

Zwergpalme, s. f. palma di San Pietro martire.

Zwergtrappe, s. m. fagianella.

Zwetschke, s. f. sorta di susina.

Zwey, adj. n. due. zwey Aß, ambassi, ambo gli assi. subst. eine Zwey, un due.

*Zweyächseley, s. f. professione di tecomeco, &c.

*Zweyächsler, s. m. un tecomeco, tamburino.

Zweyärmig, adj. con due braccia.

Zweyästig, adj. con due rami.

Zweyback, s. m. s. Zwieback.

Zweyblatt, s. n. ofrio, bifoglio.

Zweyblätterig, adj. con due foglie.

Zweydeutig, adj. equivoco, dubbio, che ha più significati, anfibologico. zweifelhaft, equivoco, non ben sicuro, &c. adv. ambiguamente, con ambiguità. zweydeutig reden, valersi d' equivoci.

Zweydeutigkeit, s. f. equivoco, equivocazione, ambiguità di parole; anfibologia, dubbiezza.

Zweydoppelt, adj. s. doppelt.

Zweydrähtig, adj. von Zeugen, a due fili.

Zweyellig, adj. di due braccia, di misura.

Zweyer, s. m. moneta di due quattrini.

Zweyerley, adj. di due generi, sorte, &c. zweyerley läßt sich nicht zugleich thun, non si può cantare e portar la Croce; non si può dormire, e far la guardia. zweyerley zu sagen haben, aver due cose a dire. sagen, und thun sind zweyerley, altro è dire, altro è fare; dal detto al fatto v' è un gran tratto.

Zweyfach, adj. s. zwiefach.

Zweyfälter, s. m. parpaglione, farfalla.

Zweyfältig, adj. doppio. it. adv. al doppio, doppiamente, duplicatamente.

Zweyfarbig, adj. di due colori, bicolore.

Zweyförmig, adj. biforme; di due forme.

Zweyfüßig, adj. von Thieren, bipede, che ha due piedi. von Tischen, con due piedi.

Zweygespann, s. n. tiro da due.

Zweyhändig, adj. che ha due mani. it. ambidestro.

Zweyhängig, adj. von Dächern, ein zweyhängiges Dach, tetto a schiena d' asino.

Zweyhauig, adj. von Wiesen, prato a farvi fieno due volte l' anno.

Zweyhäutig, adj. che ha due cuti, pelli.

Zweyherrig, adj. soggetto a due padroni.

Zweyhörnig, adj. bicorne, bicorno, bicornuto; di due corni.

Zweyhundert, adj. n. dugento.

Zweyjährig, adj. di due anni.

Zweykampf, s. m. (— kämpfe) duello, battaglia o certame singolare.

Zweykämpfer, s. m. duellante, &c.

Zweyköpfig, adj. bicipite, con due capi.

Zweyleibig, adj. che ha due corpi.

Zweylöthig, adj. d'un'oncia.
Zweymähdig, adj. ſ. zweyhauig.
Zweymahl, adv. due volte.
Zweymahlig, adj. che ſi fa due volte.
Zweymänniſch, adj. di due, a due uomini, di, a due perſone. ein zweymänniſches Bett, letto a due perſone. ein zweymänniſcher Stuhl, telajo a due teſſitori.
Zweymonatlich, adj. di due meſi.
Zweypfündig, adj. di due libbre.
Zweyräderig, adj. con due ruote.
Zweyſchattig, adj. in der Geographie, anfiſcio.
Zweyſchlitz, ſ. m. in der Baukunſt, digliſo.
Zweyſchnäblich, adj. con due becchi, beccucci.
Zweyſchneidig, adj. a due tagli.
Zweyſchuhig, adj. di due piedi, di miſura.
Zweyſchürig, adj. von Schafen, che ſi toſa due volte l'anno, parlandoſi di pecore.
Zweyſeitig, adj. che ha due lati.
Zweyſitzig, adj. von Kutſchen, a due ſedie, parlandoſi di carrozza, o caleſſe.
Zweyſpaltig, adj. biforcuto, biforcato, che è feſſo in due.
Zweyſpännig, adj. con tiro da due; col tiro di due.
Zweyſpitze, ſ. f. martellina a due punte degli ſcarpellini.
Zweyſpitzig, adj. con due punte.
Zweyſtämmig, adj. di due fuſti, parlandoſi d'alberi — ein zweyſtämmiger Balken, trave, che fa la metà del fuſto d'un albero.
Zweyſtimmig, adj. a due voci. ein zweyſtimmiger Geſang, canto, aria a due voci.
Zweyſtufig, adj. con due gradi, ſcalini.
Zweyſtündig, adj. di due ore.
Zweyſylbig, adj. diſſillabo, di due ſillabe.
Zweytägig, adj. di due giorni.
Zweytauſend, adj. dumila, duemila.
Zweyte, adj. ſecondo. Joſeph der Zweyte, Giuſeppe ſecondo. das zweyte Buch Moſis, Eſodo. zum zweyten, ſ. zweytens.
Zweytel, ſ. n. la metà.
Zweytens, adv. ſecondariamente; in ſecondo luogo.
Zweytheilig, adj. bipartito.
Zweythürmig, adj. con due torri.
Zweyweg, ſ. m. bivio, ſtrada, che ſi ſpartiſce in due.
Zweyweiberer, ſ. m. bigamo.
Zweywuchs, ſ. m. ſ. Zwiewuchs.
Zweywüchſig, adj. ſ. zwiewüchſig.
Zweyzack, ſ. m. forcina; ferro biforcuto, biforcato. von Holz, biforco.
Zweyzackig, adj. biforcato, biforcuto. eine zweyzackige Stange, biforco. it. zweyzinkig, ſ.
Zweyzahn, ſ. m. eine Pflanze, bidente.
Zweyzähnig, adj. che ha due denti.
Zweyzinkig, adj. con due rebbj.
Zweyzüngig, adj. che ha due lingue; bilingue.
Zweyzüngler, ſ. m. uomo bilingue; che ora parla in un modo, ed ora in un altro.
Zwickbohrer, ſ. m. ſpillo, ſquillo, ſquillotto.
Zwickel, ſ. m. im Strumpfe, cogno d'una calza. im Hemde, gherone di tela.
Zwickelbart, ſ. m. (—bärte) baſetta.
Zwicken, v. a. dar un pizzicotto; pizzicare. mit Zangen, tanagliare. ſ. kneipen.
Zwicker, ſ. m. mollette, pinzette.
Zwickmühle, ſ. f. certo vantaggio nel giuoco della tavoletta. fig. eine Zwickmühle haben, aver più d'una via per ſalvarſi in caſo di biſogno. er iſt ſeine Zwickmühle, egli è il ſuo certo rifugio in qual ſi ſia caſo di biſogno.
Zwickzange, ſ. f. pinzette, mollette.
Zwieback, ſ. m. biſcotto, biſcottino.
Zwiebel, ſ. f. eine Art Lauch, cipolla. eine jede Zwiebelwurzel, bulbo. kleine Zwiebel, cipollina; bulberro, bulbertino; ſpicchio. Zwiebelbeet, Blume, Brühe, Feld, Fleiſch, Geruch, Geſchmack, Gewächs, Mus, Reihe, Rohre, Saft, Same, Schale, Suppe, Wurzel, terreno ſeminato a cipolle; fiore colla radice bulboſa; intingulo fatto con cipolle; campo ſeminato a cipolle; odore di cipolla; ſapore di cipolla; pianta bulboſa; cipollata; reſta di cipolle; gambo di cipolla; ſugo di cipolla; ſeme di cipolla; ſcorza di cipolla; zuppa fatta con cipolle; radice bulboſa, o di cipolla. Tulpenzwiebel, Hyacinthenzwiebel, bulbo, ſpicchio di tulipano, giacinto.
Zwieblicht, adj. bulboſo.
Zwiebeln, v. a. ſtrofinare, fregare, ſtropicciare con cipolla. fig. baſtonare.
Zwiebrachen, v. a. far la ſeconda aratura; intraverſare.
Zwiefach, zwiefältig, adj. doppio. adv. doppiamente.
Zwiemark, ſ. f. pietra, che marca i limiti di due differenti dominj.
*Zwier, adv. due volte.
Zwieſel, ſ. m. rame biforcuto. it. forcina.
Zwieſelbeere, ſ. f. ſ. Holzkirſche.

Zwieſelig, adj. biforcuto, biforcato.
Zwieſpalt, ſ. f. diſcordia, diſſenſione, disunione, diviſione, briga.
Zwieſpaltig, adj. disunito; che è in discordia.
Zwietracht, zwieträchtig. ſ. Zwieſpalt, ꝛc.
Zwiewuchs, ſ. m. rachitide.
Zwiewüchſig, adj. rachitico.
Zwilch, ſ. m. ſ. Zwillich.
Zwilchen, adj. di traliccio.
Zwilchweber, ſ. m. teſſitor di traliccio.
Zwillich, ſ. m. traliccio.
Zwilling, ſ. m. gemello, binato. Zwilling gebährende Thiere, animali gemellipari. Zwillingsſchweſtern, ſorelle gemelle. Zwillingsbrüder, fratelli gemelli. die Zwillinge, ein Sternbild, i gemelli; ſegno di gemini. in der Anatomie, i gemelli; quadrigemini. Zwillingäpfel, Birnen, Kirſchen, mele gemelle; pere gemelle, binate; ciliege gemelle. Zwillingſtreife, in Wapen, ſtriſce gemellate.
Zwingbar, adj. che può eſſer coſtretto, forzato a far una coſa.
Zwinge, ſ. f. bey den Holzarbeitern, ſergenre de' legnajuoli. am Stock, calza, gorbia.
Zwingen, v. a. irreg. (imperf. ich zwang. part. gezwungen) für: zwängen, ſ. eine Perſon, forzare; sforzare; coſtrignere, coſtringere; violentare; indurre per forza; obbligar per forza. (ſich) forzarſi; farſi forza, violenza. die Natur zwingen wollen, voler forzare la narura; voler fare più che non ſi può. für: bezwingen, ſ. — gezwungen, ſ. — ſ. n. sforzamento, forzamento; coſtrignimento, lo sforzare.
Zwingend, part. sforzante; che forza, &c. coattivo, coartivo.
Zwinger, ſ. m. ſpazio rinchiuſo tra due mura d'una città, o tra le mura e le caſe d'una città, fortificata all'antica. bey den Jägern, ſerraglio de' cani da caccia.
Zwirl, ſ. m. capo del tornio.
Zwirn, ſ. m. refe.
Zwirnen, v. a. torcere, attorcere, attorcigliar le fila. gezwirnte Seide, ſeta torta. fig. die Katze zwirnet, il gatto ronza, romba.
Zwirnen, adj. fatto di fil di refe.
Zwirnfaden, ſ. m. filo di refe. in der Nadel, gugliata.
Zwirnhandel, ſ. m. traffico di refe.
Zwirnhändler, ſ. m. mercante di refe.
Zwirnknaul, ſ. m. gomitolo di refe.
Zwirnmühle, ſ. f. torcitojo.
Zwirnſtrümpfe, ſ. plur. calze di fil di refe.

Zwiſchen, praep. tra, fra, in mezzo. Raum zwiſchen zwo Zeilen, interlinea; ſpazio, che è tra verſo e verſo. was zwiſchen den Rippen iſt, intercoſtale. Muskeln zwiſchen den Rippen, muſcoli intercoſtali. Raum zwiſchen vielen Welten, intermondio. Raum zwiſchen den Säulen, intercolunnio. was zwiſchen Fell und Fleiſch iſt, intercutaneo. ich mache keinen Unterſchied zwiſchen euch und ihm, io non fo differenza da voi a lui.
Zwiſchenbalken, ſ. m. trave di mezzo.
Zwiſcheneſſen, ſ. n. trameſſo, intrameſſo.
Zwiſchengebäude, ſ. n. edifizio tra due altri.
Zwiſchengericht, ſ. n. ſ. Zwiſcheneſſen.
Zwiſchengeſang, ſ. m. canzone intermezza.
Zwiſchenhandlung, ſ. f. intermedio; azione intermezza.
Zwiſchenkommen, v. n. intervenire,
Zwiſchenkunft, ſ. f. intervento, intervenimento.
Zwiſchenlage, ſ. f. ciò che è meſſo tra l'una coſa, e l'altra; tramezza.
Zwiſchenlegen, v. a. interporre, intrammettere; frammezzare.
Zwiſchenlinie, ſ. f. interlinea.
Zwiſchenmauer, ſ. f. muro di mezzo.
Zwiſchenmengen, v. a. frammiſchiare.
Zwiſchenort, ſ. m. (—örter) luogo di mezzo, che è fra mezzo.
Zwiſchenpfeiler, ſ. m. pilaſtro di mezzo.
Zwiſchenplatz, ſ. m. (—plätze) piazza di mezzo.
Zwiſchenraum, ſ. m. (— räume) intervallo, interſtizio; ſpazio, diſtanza di mezzo. die Zwiſchenräume der Vernunft bey einem Narren, i lucidi intervalli.
Zwiſchenrede, ſ. f. digreſſione; digreſſo; intrameſſa; incidenza; interrompimento.
Zwiſchenregierung, ſ. f. interregno.
Zwiſchenreich, ſ. n. interregno.
Zwiſchenſatz, ſ. m. coſa interpoſta; ciò che è poſto tra una coſa, e l'altra. it. in Schrift, parenteſi.
Zwiſchenſchrift, ſ. f. lo ſcritto interlineare.
Zwiſchenſpiel, ſ. n. intermezzo; intermedio.
Zwiſchenſpielchen, ſ. n. intermedietto.
Zwiſchenſpruch, ſ. m. giudicio interlocutorio.
Zwiſchentiefe, ſ. f. im Baue, ſpazio, che è tra l'uno e l'altro triglifo, e ſuoi capitelli.

Zwiſchenurtheil, ſ. n. ſentenza interlocutoria.
Zwiſchenverſammlung, ſ. f. adunanza, congregazione intermedia.
Zwiſchenwall, ſ. m. (—wálle) in der Feſtung, cortina.
Zwiſchenwand, ſ. f. (—wánde) tramezzo; parete di mezzo.
Zwiſchenwind, ſ. m. vento di mezzo.
Zwiſchenwort, ſ. n. (—wórter) interjezione.
Zwiſchenzeile, ſ. f. interlinea.
Zwiſchenzeit, ſ. f. frattempo; tempo di mezzo.
Zwiſchgold, ſ. n. foglia d'oro inargentata da una parte.
Zwiſt, ſ. m. disunione; discordia; contraſto.
Zwiſtig, adj. contenzioſo; litigioſo. zwiſtig ſeyn, eſſere in conteſtazione, in discordia, &c.
Zwiſtigkeit, ſ. f. conteſa, discordia, &c.
Zwitſchern, v. n. garrire; canticchiare; gorgheggiare. prov. wie die Alten ſungen, ſo zwitſcherten die Jungen, chi di gallina naſce, convien ch' e' razzoli. ſ. garrito, gorgheggiamento, il garrir, il gorgheggiare degli uccelli.
Zwitter, ſ. m. ermafrodito; che ha i due ſeſſi; ermafrodita; androgino. Zwittergewächſe, Pflanzen, piante ermafrodite dell' uno e dell' altro ſeſſo. it. für: Baſtard, oder Blendling, von Baſtardhunden, und Fruchtbäumen, z. B. can barbone baſtardo, ſuſino baſtardo, e ſimili. it. in alcuni luogi. Waſſer- oder Reißbley, ſ.
Zwo, pl. f. di zwey, due.
Zwölf, adj. n. dodici. es iſt zwölfe, ſono le dodici, è mezzo giorno. in der Nacht, è mezza notte. ich komme vor zwölfen, vengo avanti le dodici. einer von den Zwölfen, uno de' dodici.
Zwölfeck, ſ. n. dodecagono.
Zwölfeckig, adj. di dodici angoli.
Zwölfellig, adj. di dodici braccia, di miſura.
Zwölfendig, adj. di dodici eſtremità, o capi.
Zwölffach, e zwölffältig, adj. & adv. dodici volte tanto.
Zwölffüßig, adj. di dodici piedi.
Zwölfjährig, adj. di dodici anni.
Zwölfſeitig, adj. di dodici lati. zwölfſeitige Figur, dodecaedro.
Zwölfmahl, adv. dodici volte.
Zwölfmahlig, adj. che ſi fa dodici volte.
Zwölfſpitzig, adj. di dodici punte.
Zwölfſtündner, ſ. m. im Bergbaue, colui, che fra giorno e notte lavora dodici ore nelle miniere.
Zwölftägig, adj. di dodici giorni.
Zwölfte, adj. n. dodiceſimo; duodecimo; dodecimo. zum zwölften, ſ. zwölftens.
Zwölftel, ſ. n. una dodiceſima.
Zwölftens, adv. in duodecimo luogo.
Zwölfter, ſ. n. in alcuni paeſi, dozzina. ein Zwölfter Breter, una dozzina di aſſi.
Zwölftheil, ſ. m. ſ. Zwölftel.
Zyland, ſ. m. Art Kraut, laureola.

Geographisches Verzeichniß. *)

A.

Aachen, Aquisgrána, oder Aquisgráno.
Adrianopel, Adrianópoli, Andrinópoli.
Adriatische Meer, Mare Adriatico.
Aegäische Meer, Mare Egéo.
Aetna, Etna, Mongibello.
Aix, in Frankreich, Acqui.
Albanien, Albánia.
Albigeois, Albigése.
Alexandria, Alessándria.
Algier, Algeri.
Alpen, le Alpi.
Alt-Castilien, Castíglia vécchia.
Andalusien, Andaluzía.
Anjou, Angiò.
Antibes, Antibo.
Antillen, Antille.
Antwerpen, Anversa.
Apennin, Appennino.
Aragon, Aragóna.
Archangel, Arcangel, Arcángelo.
Archipelagus, Arcipélago.
Ardembourg, Ardemburgo.
Ardenner Wald, le Ardenne, selve Ardenne.
Armenien, Arménia.
Artois, Artésia.
Asien, Asia.
Athen, Aténe.
Atlantische Meer, Océano atlántico.
Augsburg, Agosta, Augusta.
Auvergne, Auvergna.
Avignon, Avignóne.
Azorische Inseln, Isole ázzore.

B.

Babel, Babilonier, Babelle, Babilónia.
Baaden, Bada, Baden.
Bajonne, Bajona.
Baktschisarai, Bacaseráj.
Balearische Inseln, Isole baleári.
Baltische Meer, s. n. Mare báltico.
Bamberg, Bamberga.
Barbarey, s. f. Barbaría.
Bar sur-Seine, Bar sulla sena.
Basel, Basilea.
Bayern, Baviéra.
Belgrad, Belgrado.
Bellenz, Bellinzóna.
Bengalen, Béngala.
Bergen op Zoom, Bergopzoon.
Bergen, Berga.
Bern, Berna.
Besançon, Besanzóne.
Biel, Bienna.
Bodensee, s. m. Lago di Costanza.
Böhmen, Boémia.
Bollenz, s. Palenzer Thal.
Bonn, Bonna.
Bosnien, Bósnia.
Bouillon, Buglione.
Boulogne, Bologna di mare.
Bourbon, Borbone.
Bourbonnois, Borbonése.
Bourgogne, Borgogna.
Bozen, Bolzano.
Brabant, Brabante.
Brandenburg, Brandeburgo.
Braunschweig, Branswich, Brunswick.
Bregenz, Bregenza.
Breisgau, Brisgovia.
Bremen, Brema.
Brente, Fluß, Brenta.
Breslau, Breslavia.
Bretagne, Brettagna.
Briançon, Brianzóne.
Brixen, Bressanone.
Brügge, Bruges.
Brüssel, Brusselles.
Burgund, Burgogna.

C.

Cadix, Cadice.
Cair, Cáiro, Gran-Cáiro.
Calabrien, Calabria.
Cambridge, Cambríge.
Canarische Inseln, Isole canarie.
Caribdis, Cariddi.
Carthago, Cartagine.
Castilien, Castiglia.
Champagne, Ciampagna.
Chur, Coira.
Cläven oder Cleven, Chiavenna.
Clairvaux, Chiaravalle.
Cöln, Colonia.
Constantinopel, Constantinópoli.
Corinth, Corinto.
Costanz, Costanza.
Cujavien, Cujávia.
Curland, Curlándia.
Cycladische Inseln, Cicladi isole.

*) Man findet hier nur solche Oerter, Länder, Flüsse und Seen, die im Italienischen eigene oder veränderte Namen haben.

D.

Dänemark, Danimarca.
Dalmatien, Dalmázia.
Damiete, Damiéta.
Danzig, Dánzica.
Dardanellen, Dardanelli.
Dauphinè, Delfináto.
Donau, Danúbio.
Dorchester, Dorcester.
Drau, Dravo.
Dresden, Dresda.
Dublin, Dublino.

E.

Edinburg, Edimburgo.
Eger, Egra.
Eichsfeld, Eisfeldia.
Eismeer, Mar ghiacciato.
Elbe, Fl. Elba.
Elbing, Elbinga.
Elsas, Alsázia.
England, Inghilterra.
Egypten, Egitto.
Ephesus, Efeso.
Erfurt, Erfórdia.
Erzgebirgische Kreis, Circolo delle miniere.
Etsch, Adige.
Euphrat, Eufráte.

F.

Flandern, Fiandra.
Florenz, Fiorenza, Firenze.
Fontainebleau, Fontanebló.
Fort Louis, Forte Luigi.
Franche Comté, Franca contéa.
Fränkische Kreis, Circolo di Franconia.
Franken, Frankenland, } Francónia.
Frankfurt, Franfort.
Frankreich, Francia.
Freyberg, Friberga.
Freyburg, Friborgo.
Freysing, Frisinga.
Friaul, Friuli.
Friesland, Frisia.
Fünen, Fionia.
Fünfkirchen, Cinquechiese.

G.

Gaditanische Meerenge, Stretto di Gibilterra.
Ganges, Fl. Gange.
Gardsee, Lago di Garda.
Garonne, Garonna.
Gascogne, Guascogna.
Geldern, Gheldria.
Genf, Geneve, Ginevra.
Genfer See, Lago di Ginevra.
Genua, Genova.
Gent, Gand.
Gibraltar, Gibilterra.
Glasgow, Glascovia.
Gloucester, Glocester.
Görz, Gorizia.
Göttingen, Gottinga.
Graubündner, Grigioni.
Griechenland, Grecia.
Griechisch Weissenburg, Belgrado.
Groeningen, Groninga.
Grönland, Groelandia.
Groß-Cair, Gran-Cairo.
Groß-Griechenland, Magna Grecia.
Guadalupe, Guadalupa.
Guienne, Guienna.

H.

Haag, L'Aja.
Haarlem, Arlem.
Hamburg, Amburgo.
Hannover, Annovera.
Harz, Selva ercinia.
Helikon, Elicona.
Hennegau, Annonia.
Hessen, Assia.
Histerreich, Istria.
Halle, Halla.
Holland, Olanda.
Holstein, Olsázia.
Hungarn, Ungheria.

J.

Jaroslav, Iaroslavia.
Jena, Iena.
Jerusalem, Gerusalemme.
Indien, India.
Ingermanland, Inghermannia, Ingria.
Jordan, Fl. Giordano.
Irland, Irlanda.
Irnis, Giornico.
Island, Islanda.
Isle de France, Isola di Francia.
Italien, Italia.
Judenburg, Iudenburgo.

K.

Kärnthen, Carintia.
Kasan, Casan.
Kirchenstaat, s. m. Stato della chiesa, pontificio, papale.
Komorn, Comorra.
Königsberg, Konisberga.
Krain, Carnióla.
Krakau, Cracóvia.
Krim, Crimea.

L.

Lacedämon, Lacedémone, Sparta.
Lancaster, Lancastro.
Landes (Les), le Lande.
Langeland, Langheland.
Langensee, Lago maggiore.
Languedoc, Linguadocca.
Lappland, Lappónia.
Lausanne, Losanna.
Lauis, Lauwis, Lugano.
Lauwis See, Lago di Lugano.
Lausitz, Lusázia.

Leipzig, Lipsia.
Lemberg, Leopoli.
Lemnos, Lemno.
Leon, Leóne.
Liefland, Livonia.
Lissabon, Lisbona.
London, Londra.
Lothringen, Loréna.
Löwen, Lovanio.
Lucern, Lucerna.
Lübeck, Lubecca.
Luggaris, Locarno.
Lüsignan, Lusignano.
Lüttich, Liegi.
Luxemburg, Lucemburgo.
Lyon, Lióne.
Lyonois, Lionése.

M.

Maas, Fl. Mosa.
Macedonien, Macedónia.
Mähren, Morávia.
Mahon, Maóne.
Mailand, Miláno.
Maldivische Inseln, Isole Maldíve.
Mantua, Mántova.
Mark, Marca.
Marseille, Marsíglia.
Martinique, Martinica.
Massau, Masuren, Massóvia.
Maurienne, Morienna.
Mayn, Fl. Meno.
Maynz, Magonza.
Meynthal, valle maggia.
Meißen, Misnia.
Mendris, Mendrisio.
Mexico, Méssico.
Moldau, Moldavia.
Mont Cenis, Montsenì.
Montpellier, Monpelliéri.
Mosel, Fl. Mosella.
Moskau, Land, Moscóvia.
Moskau, Stadt, Mosca, Moscovia.
München, Mónaco.

N.

Naumburg, Naumburgo.
Narbonne, Narbona.
Natolien, Natolía.
Neapel, Nápoli.
Neubrisach, Nuovo Brisach.
Neuburg, Neoburgo.
Neu-Castilien, Castiglia nuova.
Niedersachsen, la bassa Sassonia, Sassonia inferiore.
Niederlande, Paesi bassi.
Nimwegen, Niméga.
Nordmeer, Oceano settentrionale.
Nordsee, Mare del Nort.
Norwegen, Norvegia.
Nürnberg, Norimberga.

O.

Obersächsische Kreis, Circolo dell' alta Sassonia, della Sassonia superiore.
Odensee, Odensea.
Oder, Fl. Odera.
Oestreich, Austria.
Ofen, Buda.
Olmütz, Olmuts, Olmuz.
Oran, Orano.
Orkneys Inseln, Orcadi isole.
Orlamünde, Orlamunda.
Osmannische Reich, Impero Ottomano.
Osnabrück, Osnabrùg.
Ostende, Ostenda.
Ost-Friesland, Frisia Orientale.

P.

Paderborn, Paderbóna.
Padua, Pádova.
Palenzer Thal, valle di Blegno, oder Bregno.
Paris, Parigi.
Parnaß, Parnáso, parnasso.
Passau, Pussávia.
Patrimonium Petri, Patrimonio di S. Pietro.
Peckin, Pechìno.
Perpignan, Perpignáno.
Persien, Persia.
Peru, Perù.
Petersburg, Pietreborgo.
Pfalz am Rhein, Palatino sul Reno.
Picardie, Piccardia.
Piemont, Piemonte.
Polen, Polónia.
Pomerellen, Pomerellia.
Pommern, Pomerania.
Pomptinische Sümpfe, paludi pontine.
Portugal, Portogallo.
Posen, Posnánia.
Prag, Praga.
Presburg, Presburgo.
Preußen, Prussia.
Provence, Provenza.
Pusclav, Poschiavo.
Pyrenäische Gebirge, Monti Pirenéi.
Pyrmont, Pirmonte.
Pythyusische Inseln, Pitiuse isole.

R.

Regensburg, Ratisbóna.
Rhein, Fl. Reno.
Rhodus, Rodi.
Rhone, Fl. Ródano.
Roane, Roáno.
Rochester, Rocester.
Rochelle, Roccella.
Rom, Roma.
Romanien, Romanía.
Roußillon, Rossiglióne.
Rußland, Russia.
Ryssel, Lilla.

S.

Saale, Fl. Sala.
Sachsen, Sassonia.
Saintonge, Santongia.
Salzburg, Salisburgo.
Samogizien, Samogizia.
Sanct Bernhardsberg, San Bernardo.
Sanct Gallen, San Gallo.
Sanct Petersburg, s. Petersburg.
Saone, Saóna.
Saragozza, Saragossa.
Sardinien, Sardegna.
Sarmatien, Sarmazia.
Sau, Fl. Sava.
Savoyen, Savoia.
Schafhausen, Scaffusa.
Schamaiten, Samogizia.
Schelde Fl. Scelda.
Schio, Scio.
Schlesien, Silesia.
Schmalkalden, Smalcalda.
Schottland, Scozia.
Schwaben, Schwabenland, Suevia.
Schwarze Meer, Mar nero.
Schwarzwald, Selva nera.
Schweden, Suezia.
Schweitz, i Suizzeri, Elvezia.
Seeland, Selandia.
Seine, Fl. Sena.
Semgallen, Semigallia.
Semlin, Semlino.
Senegal, Senega.
Serwien, Sérvia.
Sevenne, le Sevenne.
Sibirien, Siberia.
Sicilien, Sicilia.
Siebenbürgen, Transilvania.
Sitten, Sion.
Slawonien, Schiavonía.
Solothurn, Solura.
Spanien, Spagna.
Speyer, Spira.
Steyermark, Stiria.
Stockholm, Stockolm.
Stralsund, Stralsunda.
Strasburg, Strasburgo, Argentina.
Straße von Caffa, Stretto di Caffa.
Straße von Gibraltar, Stretto di Gibilterra.
Südersee, Zuiderzee.

T.

Tarentaise, Tarantasia.
Tarviser Mark, Marca Trevisana.
Tesin, Fl. Tesino.
Thames, Themse, Fl. Tamigi.
Thüringen, Turingia.
Thurgau, Turgovia.
Tiber, Fl. Tevere.
Toulon, Tulone.
Toulouse, Tolosa.
Trajanopel, Trajanópoli.
Trapezunt, Trebisonda.
Travemünde, Travemonda.
Trient, Trento.
Trier, Treviri.
Triest, Trieste.
Tübingen, Tubinga.
Tunis, Tunisi.
Türkey, Turchia.
Turin, Torino.
Tuscis, Toscana.
Tyrol, Tirolo.

U. V.

Ukraine, Ukránia.
Ulm, Ulma.
Unterwalden, Unterwald.
Venedig, Venezia.
Veltlin, Valtellina.
Vesuv, Vesuvio.

W.

Wales, Wallis, Gales.
Walliserland, Valese, Valesia.
Warasdin, Varasdino.
Warschau, Varsovia.
Weichsel, Fl. Vistola.
Weimar, Vimaria.
Weiß-Rußland, Russia bianca.
Weser, Fl. Vesera.
West-Friesland, Frisia occidentale.
Westphalen, Vestfalia.
Wetterau, Veteravia.
Wien, Vienna.
Wittenberg, Vittenberga.
Worms, Vormes.
Worms, in der Schweitz, Bormio.

Z.

Zeeland, Zelanda.
Zeng, Segna.
Zürich, Zurigo.
Zürichersee, Lago di Zurigo.
Zweybrücken, Dueponti.

K.K. Bibliothek Passau

BSB Bayerische StaatsBibliothek
MDZ Münchener DigitalisierungsZentrum Digitale Bibliothek

Jagemann, Christian Joseph,

Dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano

Bd.: 2,2

Lipsia 1803

Passau, Staatliche Bibliothek -- S WK/GL 52-2,2
urn:nbn:de:bvb:12-bsb11341080-5